Scuola di Gesù Ritornato

30/9/76

- **Saluto.** Oggi è un riassunto di tutto; l’han perduta con Me

- **Ritorno.** Era notte, quando son tornato, per rovinare il piano distruggitore dell’opera mia.

- **Sacerdozio di Maria.** Ieri la Madonna ha fatto una scena: sono scese le bacche di olio per la riconsacrazione del ministro di Dio.

- **Ritorno.** Parlando del Papa: siccome che Pontefice vuol dire ponte tra Dio e gli uomini,allora Io che son Dio, il regalo al Pontefice sto regalare, dicendo che:” son stato ritornare, per aumentare la tua autorità paterna mondiale, proprio per comando dell’Eterno Padre, di cui lo Spirito Santo vivificherà il ministero sacerdotale e quello che Io annuncio al mondo, sarà per tutti, specie per il clero mio, salutare. “

- **Ritorno.** Intanto che l’altro piano crolla tutto, rimane solo Dio.

- **La Chiesa.** La Chiesa, questa opera, ti pare a te che accetterà?

- **Don Fabio.** Don Fabio non vuol che le donne facciano cose che non le compete.

- **Deposito.** Si tribulerà, ma al Pontefice arriverà.

- **Deposito.**Il Messale va direttamente al Papa.

- **La Chiesa.** Dove volevano dire:” è morto il Papa “, le altre religioni si accorgono che son nulle loro.

- **Stella Cometa.** C’è su una stella cometa con la coda che avvolge tutto ed è quella che si è proiettata di sotto per i magi, quando ha annunciato Dio.

- **La Comunicazione tra terra e cielo.** Verrà scoperta la comunicazione che dà la Madre verso Me, che è una comunicazione di purificazione e santificazione, che ha in sé la potenza del Creatore benefattore e distruggitore (che è quella che fa bruciare gli aeroplani).

- **Notai.** Io parlo ai miei rappresentanti che devono costruire Me in loro, per poi mostrarmi agli altri.

- **Ritorno.** Sarebbe tempo della distruzione, ed invece è il tempo dell’amore rianimato del Creatore.

- **Ritorno.** Gli altri sacerdoti, anche se non sono discepoli,saranno i sarti, che vedranno come si taglia la Cosa, che è una evangelizzazione di amore e non di terrore.

- **Vescovi.** Il Vescovo, siccome è nella chiesa, è padrone di dire di no; è padrone lui.

- **Amore Infinito.** Come Io adopero l’amore per il perdono e per il restauro e per tutto, così anche per l’evangelizzazione.

- **Matrimonio.** Se si aspetta che i fidanzati siano santi, non si darebbe il sacramento a nessuno.Chi solo anche caccia dentro la testa nella Chiesa, occorre accoglierlo e dirgli di ritornare, in modo che si rianima al pentimento, all’inizio della vita.

- **Ritorno.** Avviene questo: il rialzo del clero, con la riforma del popolo che non è di Dio.

- **Redenzione.** Quando Io son nato ed ho realizzato con la morte e la risurrezione il piano della redenzione e così, fondando in modo assoluto alla Pentecoste per l’annuncio dell’evangelizzazione, gli avrei fatto un fermo al demonio, perché ancora vantava la riuscita della fatta tentazione e della caduta.

- **Ritorno.** Nel mio Ritorno, non essendo stato riconosciuto, è venuto ancora scuro e, con la grande prova del clero, come gli angeli fedeli e ribelli. Un’investizione ancora fa la Madonna nell’incominciare, per mostrare ed elevare la Chiesa mistica fondata da Cristo in alto, ed è una sola, donando al ministro la sua verginal stola; cioè, sotto l’ombra della Madre Vergine Sacerdote deve essere sempre e ovunque la sua primiera prole.

- **Olocausto.** Olocausto: uguale elevamento di ringraziamento, che sarà continuato dal ministro finchè un nato ci sarà su questa terra d’esilio e sarà nutrito da Me Eucaristico, perché in tal amore deve essere ognuno giudicato: ecco che a vivere l’Apocalisse sono apposta tornato.

- **Ritorno.** Se non ci fosse la Chiesa e non fosse venuto Lui, tutto il mondo sarebbe in persecuzione.

- **Ritorno.** Io mi impicciolisco e voi ingrandisco: o vi sto innalzare o vi sto distruggere.

- **Ritorno.** Io, senza il ministro,o distruggere il mondo o starli innalzare; o attirarli a Me o starli distruggere, perché Io tengo da conto il giuramento fattomi e non è pericolo che mi stia dimenticare; ecco che la sapienza vi sto dare ed è al posto della potenza star scoppiare.

- **Clero.** Il ministro non si deve confondere in mezzo al popolo: gli altri devono vedere e capire di chi è sempre; il modo di trattare, di fare non deve nascondere che uno è prete.

- **Don Fabio.** A Don Fabio Gesù ha detto di obbedire al suo parroco, che con l’obbedienza diventa superiore a lui.

- **Chiesa docente.** E’ il prete che deve dire quello che il popolo deve fare,perché è a lui che sono affidate le anime. Il popolo l’ho consegnato ai sacerdoti nella mia chiesa, dicendo:” andate, battezzate e istruite tutte le genti”; ma, restando il clero in prova, l’uomo riassume un po’ il peccato di Adamo ed Eva, dicendo:”siamo noi che diamo la prole”. Ma Io dico: “anche gli animali si stanno moltiplicare”; e dico” che è più grande quello di insegnare”, perché loro devono sentire, attraverso il ministro, la responsabilità della loro famiglia, non della famiglia sacerdotale. Ecco l’altezza per le anime salvare di chi mi sta rappresentare. Si loda su una cosa che non ha nessuna lode: che ognuno deve compiere i propri doveri.Si è arrivati a questo: il capo ha fatto i piedi, le braccia ( l’apostolato ) il capo e il capo vien schiacciato. Non lasciarsi schiacciare; meglio che facciano da soli, che dovranno cedere.Ecco perché occorre questo restauro che ha al centro la Madre di Dio, che indica ai popoli Gesù Eucarestia, che indica il suo ministro che sia visto nella sua altezza di ministro di Dio.

- **Fede e Morale.** Su fede e morale la dottrina nessuno la può toccare, neanche il vescovo, che può peccare anche lui.

- **Notai.** Voi fate l’olocausto: ringraziatelo il Padre anche per Me.

- **Nuovo Globo.** Più che si va sù e più che è esteso e bello l’universo. E il nuovo mondo è sopra queste stelle, è al posto degli astri che dovevano venir giù e schiacciar giù tutto.E’ più alta la Chiesa ( quando salirà coi vergini sul nuovo globo ) che ombreggerà il terrestre.

- **Basso Globo.** Il globo animale ora è a tre volte di distanza di quanto c’è tra il terrestre e il Nuovo Globo.

- **Personalità Divina.** La personalità divina del Redentore è un’aureola sponsale, perché intreccia la sua personalità divina con la personalità umana del sacerdote; e così insieme si crea e si procrea il corpo di Cristo, si assolve e in tale altezza e dignità, si evangelizza insieme e si catechizza.

- **Privilegio Verginale.** Le ragazze hanno tinteggiato di nuovo lo studio chiesa in questi giorni.

- **Ritorno.** Tutta la lotta è venuta giù, è rimasto solo Bienno, ma ha rispettato i preti che son venuti, e la Madonna li salva.

- **Insegnare la verità.** Conta niente se non ascoltano, ma l’importante è essere sul giusto; a dir giusto, rimane.

- **Ritorno.** Vengono alla tibalta i primi che ci sono stati: è segnale che all’altezza starà alla Chiesa arrivare.

- **Ritorno.** Non essendo arrivata alla Chiesa la Cosa, gli altri stentano a capire e ci vien la rabbia ad ascoltarci, ma un giorno vi capiranno.

- **Dio Amore.** Se il potere di Dio e il volere di Dio va sulla terra e non dà luce, ditrugge; se viene incanalata e va alla chiesa fa luce, e tutti i lampadari si accenderanno e verrà la luce.

- **Politica.** Il ministro del governo parla degli interessi materiali,…

- **Scelta degli Apostoli.** Quando son salito al monte, ho dato l’esempio, ho pregato e poi gli Apostoli ho scelto; e ancora sulla montagna mi sono attorniato dal popolo e ho dato le beatitudini. Ecco la preghiera personale del sacerdote, che è racchiusa in tutto il sacerdozio ministeriale: il breviario da recitare, per essere pronto ed aver la vigoria di insegnare agli altri a pregare, come si fa Dio a servire, per poter avere infine il pagamento della salvezza eterna. Non si deve aspettare l’annunzio del popolo che dica e impone al prete di pregare; è lui, il ministro, che deve mettere tutti sull’attenti a secondo dei loro doveri familiari,della propria vocazione e sociali, tutto e da per tutto. Il ministro è di Dio e insegna e, se all’altezza starà, a tutti il giusto insegnerà.

- **La Maestra.** La Maestra Giacomina era umile e sottomessa; era di una carità squisita e gentile; aveva una dirittura perfetta; del prossimo preferiva dire le doti buone che lei aveva conosciuto. Il Testimonio era di sacrificio.

- **Calata Mondiale.** La Madonna ha detto “ ho esonerato il clero dal giudizio universale”.

- **Gesù è Amore.** Quando Gesù minaccia, non bisogna scriverlo, perché mostra che cosa potrebbe fare, ma non lo fa, perché Lui ama.

- **Mistero Compiuto.** Lui mi ferma il mio pensiero e mette il suo ingegno ( questo per il Mistero ).

- **Mistero Compiuto.** Se non dico le mie preghiere, mostra a me più la potenza che l’amore ( per il Mistero Compiuto ).

- **Buon Appetito**: Sappiate vigorosi, contenti e gloriosi, che ho rinnovato di sostare ancora un poco, così la Chiesa mia e il ministro può raggiungere in ogni scopo e in ogni azione il suo Cristo; e, andando a pranzo, ricordatevi che non è la cena dell’ultimo giorno, ma mi metto in scena per dare il buongiorno a tutto il mondo, per far contento e trionfante il Cuor della Vergine Madre che tanto vi sta amare; Io non soffro la gelosia, perché ho la personalità divina. Mi fermo per risanare l’umanità inferma.

- **Mistero Compiuto.** Mi ( M.C.) viene il terrore a pensare che han riso dietro a Cristo!

- **Angelo Sacario.** L’angelo Sacario un giorno cantava: “diamo l’addio all’amore, se nell’amor c’è l’infelicità..”; e oggi: “torna al casolare che…”

- **Anselmo.** Gli ultimi due discepoli di Anselmo: Defendente (difesa del Veggente) e Marìo. (Mare d’amore / Marmo di disciplina).

- **Basso Globo.** Il mondo crollerà dopo che sarà finita la generazione.

- **Evangelizzazione.** Andiamo sulla pastorale: tutte le cose che gli altri non capiscono e non si possono dire, bisogna dire: “ il giusto sarebbe così :…” e poi lasciare. Per la fede e la morale non dire: “ bisogna vedere se il dottore, o chi altro , la pensa come il prete…” E se le suore o altri non corrispondono a quello che si dice, importante è dire: “ però si dovrebbe far così ! “.

- **Evangelizzazione.** Il comando, con l’amore di Dio, che si rovescia sui fratelli: così è la nuova evangelizzazione.

- **Beni Spirituali.** Non bisogna fare tutte quelle cose che fanno gli altri. Bisogna prendere consolazione su altre cose ( quelle divine ), che la Sacerdote Madre consolerà e insieme con Lei grandi si diventerà.

- **Dire la verità nella pace.** In tutto si ascolta quel che dicono, e poi dire: “però il giusto è così” . L’insegnamento deve essere preciso e non anormale in nessun punto; e così chi vuol far differente lo sa che sta sbagliare, anche se dice che non vuol fare alcun male; mai insegnare, come insegnamento, il meno male, perché è già male, e si distrugge tutto il bene. C’è stata la rivoluzione, mettiamo sia il temporale, ma quando questa cessa e viene il sole,guardando i danni, si vede quanto l’acqua e la tempesta ha danneggiato e si ripara dove si può; e così si deve fare oggi: rimediare quanto si può, intanto che viene su tutti la luce e le tenebre son cadute. E avverrà come là dove ci sono quelli della pelle rosa che non piove mai, ma di notte scende la nuvola e resta la rugiada; e, quando questa sparisce, il popolo ha già pregato il dator del sole, e lor che c’è un supremo Essere han capito e sono imprigionati; e così, ora,sparita la tenebra, il sole darà la luce, e sentirete dire: “Dio è venuto in nostro aiuto”.

- **Ritorno.** 28 anni fa, diceva Gesù : “Udine sarà battuta sull’incudine”. Gesù ha fatto pulizia là, perché il mondo rispetti la Vergine Maria.

- **Amore fraterno.** Amatevi come Io vi amo; tutto da Me aspettate ed avrete, e felici con Me vi troverete.L’aperitivo mattiniero è che ho popolato il vergineo impero, dando certezza che la mia Chiesa è con Me in coerenza;senza di Me da ritornato non può far senza e la lucerna è già accesa e, dove la porta aprirà, Me incontrerà. Questo nuovo messale che, vuoto, aveva in mano la Madre all’apparizione alle Tre Fontane, ora è già empito e sarà capito dall’istrumento mio Primo. Additato dalla Madre di Dio quello che lui è, sarà capito; che non è la statua, ma Io da Ritornato che il Deposito ho dato. E’ inutile circondare il monumento che non sta scappare, ma la legge di Dio bisogna osservare.

- **Mistero Compiuto.** Gesù fa dire al Mistero Compiuto: “ Neanche la Madre ha potuto prendere la misura a Lui”, e poi Gesù replica: “ Parla pur male, che non me ne importa niente”.

- **Ritorno.** Mi lascio dar confidenza, che poi mostro la mia sapienza.

- **Mistero Compiuto.** Questo è un amore sacrificale ( col Mistero ), perché è un passaggio tra il sacrificio e l’olocausto.

- **Olocausto.** Col sacrificio si sarebbe arrivati, al massimo, a come era Adamo prima del peccato; ora, con l’olocausto, si va sul globo nuovo.

- **Suffragio.** In questi giorni ho visto scendere le anime nei gironi, come quando piove; Invece, questa mattina, ho visto che i suffragi vanno sopra il carcere e poi, come una nebbia di luce, come una strada nuova, vanno nei gironi.

- **Eucarestia.** E’ più bello dire: “ celebriamo l’Eucarestia “; che non: “celebriamo la Messa”.

- **Sacerdozio ministeriale.** Vi faccio nuovi come il mondo nuovo dei vergini: là ci sono gli angeli, che immergono nell’acqua lucente i battezzandi, simbolo del battesimo e della penitenza, perché son stato Io là a celebrare l’Olocausto.E con Me là vi voglio anche se siete qui;se mi amerete vi vedrete tali. Siccome qui furono piombati Adamo e Eva come penitenza, e poi data la 1° coppia che Noè sul monte ha deposto ora son ritornato Io di nuovo a incominciare, per all’altezza mia il clero portare e il sogno dell’infinito mio amor a realizzare, per poter senza potenza né prepotenza rifabbricare; 70 volte 7 in forme son stato adoperare, per potervi con Me imprigionare.Se questo ho fatto, farò anche tutto il resto, perché Io son perfetto; non indarno dell’infinito amor ho l’anello.

- **Ritorno.** O finirlo il mondo, o risuscitarlo con l’amore!

- **Sacerdoti.** Vivere la mia bontà, riconoscere la data, a voi ministri miei, autorità, così che con la S. Verginità, vissuta e amata, sia la luce a tutti i popoli da voi data, giacchè siete affiancati dalla Sacerdote Immacolata; niente avete da reclamare che non vi si è stato amare. Il clero ministeriale non si può lamentare che il Divin Maestro di fedeltà abbia mancato, perché tutto a voi ha dato e mai terminerò, perché l’eternità di scorta ho.

- **Gesù Operante.** Fabbrico, poi mi annuncio; poi dico come ho fatto e poi faccio ancora.

. **Evangelizzazione.** Prima di radunare i giovani, bisogna radunare le madri che hanno la responsabilità, specie delle figlie; richiamarle a questo dovere sacrosanto e necessario della vigilanza, perché pesa sulla coscienza di loro. Bisogna pregare e vigilare sulle proprie famiglie: questo è il sacerdozio nelle famiglie. L’apostolato, come era impostato, è un mostro candidato alla rovina del mondo; ma siccome il ministro di Dio non è in maternità, su ogni famiglia ha autorità:così si sentiranno veramente guidatori del popolo. Non si tratta di trascurarle, anzi di guidarle in questo periodo di furioso intervento diabolico di far tutti a proprio modo. Se Io comando questo di far tutto con carità e amore, è segno che cessa il bollore; è che si è in posizione di insegnare e anche ottenere perché la società questo desidera.

- **Sacerdozio materno di Maria.** Prima di scendere a fare il giudizio, per poter lasciare fare a Lei il giudizio, ho fatto un nuovo segno alla mia Madre.La Madre ha tre segni: il 1° nel diventare Madre di Dio; il 2° a stendere la sua immacolatezza e verginità sugli apostoli, per attirare sopra di loro lo Spirito Paraclito; il 3° segno per metterla al mio posto e darle il potere da Re d’israele di assolvere i ministri, di riconsacrare le chiese e dare anche ai ministri, come miracolo, il restauro; questo è riservato però. Il 3° segno è fatto per mettersi in unione col sacerdozio ministeriale, per battezzare dove lor non possono arrivare, avendo a disposizione il potere di graziare e di far scendere grazie di ogni specie, per beneficare i suoi eredi, che sono i sacerdoti, tanto che li sta assolvere, e li accompagnerà in tanti modi per l’evangelizzazione mondiale. Adesso mostro questo: che è a voi Madre; vi è Madre perché è Madre di Me che son l’Eterno Sacerdote ed è Sacerdote lei stessa; vi è Madre e Sacerdote per il segno vostro alla Pentecoste e nella continuazione della consacrazione; vi è Madre, oggi, per il segno che vi ho rinnovato e vi ho fatto nuovi e così vi trovate suoi figli primi e così insieme con Me fate l’olocausto: è così trina Madre di chi ha il segno sacerdotale!

- **Sacerdozio materno di Maria.** Siccome che il sacerdozio era improntato nell’Anima del Verbo e, prima ancora, quello della Madre perché doveva portarmi: Lei, trovandosi al mio posto, in cui mi trovavo al momento della creazione, mentre ora mi trovo qui insieme con voi a fare il vostro gemello e a celebrare, Lei, essendo là così alta, sotto la stola mette voi in questa altezza; sol la sapienza di un Dio poteva in questo modo operare et agire.

- **Olocausto.** L’Olocausto è la completezza dell’ingegno di Dio; e adesso deve spiccare l’amore e il ringraziamento.

- **Amore Infinito.** Prima, alle nubi, con comando per far capire al popolo che è Dio che comanda, e faceva far penitenza a quelli che han detto che di Dio facevano senza; poi son nato, ho fatto la vita privata e quella pubblica, ho istituito il Sacramento dell’amore e poi ho voluto morire in croce: sarebbe un grande fallimento al comando che ho usato nel 1° tempo annullando così la potenza di Dio per mostrare l’amore di Dio, ma non vuol dire che in questo modo l’Uomo Dio sia fallito! Ecco che, dopo che sono andato, dal Padre son tornato et il potere, il volere e l’amore ho mostrato, da creatore e da redentore et ora da santificatore portando tutto in gloria et amore. Concludiamo: potrei adoperare la potenza et invece voglio far senza. Potevo dire:” adesso non mi avete pagato e adesso il mondo verrà terminato, perché dell’ingratitudine che mi ha usato voglio essere risarcito”. Et invece son tornato e di nuovo dico: “ Quanto vi amo, vi ho amato e vi amerò e così voi quanto potete me lo contraccambiate e trinamente pagati sarete.” Ecco perché con pace l’Olocausto state fare e così l’amore di un Dio state manifestare; e questo continuato ringraziamento porterà tutta la generazione all’eterno godimento.

- **Mistero Compiuto.** Fermo la tua personalità e metto il mio ingegno: questo è il Mistero.

- **Amore divino.** Questo è il momento opportuno per ritornare tutti di Dio, per essere tutti di Dio. Fortunato si trova chi di questo si approfitta, di delirio d’amor di Dio; di approfittare di questa universale capacità di amore infinito, che il Cristo al suo clero dà. Quando si fa uno spoglio, a poco prezzo per vuotare un posto e poter fare qualcosa d’altro di più grande, è fortunato chi si avvicina e fa acquisto; viene in amicizia col padrone e questa volta questo è il Redentore.

- **Verginità.** La verginità è la potenza dell’amore di Dio, è come l’energia che fa andare il mondo. Occorre questo potere, che è la verginità, per il lavorio del sacerdote; ecco che la verginità ha preso il suo pregio al fiat della Madre; così il sacerdote per questa è ministro di Dio.

- **Notai.** Fidatevi di Me , fidatevi della Mia Madre, fate quello che potete, lasciate fare a Me insieme con voi e il risultato sarà l’Olocausto che è a fare Me insieme con voi, perché son tornato.

- **Notai.** Voi siete i costruttori di quelli che sempre vivranno; ecco come grandi voi alla parata finale vi vedranno.

- **Ritorno.** Trovandosi pronte le figliole sulle cose materiali, è segno che i pericoli per i ministri sono diminuiti, scomparsi; è scomparito il fine per cui combattevano e così è libero il passaggio per il patto nuovo che con la mia chiesa voglio fare; così rimane già fatto.

- **Sacerdozio materno di Maria.** La Madre ha firmato la cambiale, la pagherete senza pagar l’affitto, e se voi la manterrete, Lei manterrà voi e se con Lei starete, creditori da Me che son l’Uomo Dio vi troverete e quello che chiederete e sarà giusto, l’avrete.

- **Giaculatoria**: Cara Madre del nostro Dio, stammi sempre a noi vicina; vicini a te vogliamo stare, perché in eterno uniti a te vogliam restare, sicuri che il nostro Salvatore insieme a noi si starà a trovare.

- **Confidenze:** Che il mio amore vi abbia ad assalire, perché ministri miei dovrete sempre starvi trovare, se nel coro vergineo con Me dovrete stare; nel lavorio infinito che il Divin Maestro vuol fare, lavorio che non starà stancare, ma sarà un godimento che non starà mai terminare. ( Questa è la buona cena).

- **Sacerdozio materno di Maria.** Il 27/9/76: la riconsacrazione del clero da parte della Madonna ( Grazie!!! ).

- **Ritorno.** Che sono Io si conosce dalla pace che gode chi mi sente e chi gode del mio dire; se vedo che volentieri mi stanno ascoltare, una di nuovo tutti i minuti sto a dire, finchè chi mi rappresenta, ad un certo punto, lo travolgo in Me: e così insieme si è.

- **Notai.** Chi ha golosità del mio dire, non è peccato di gola, è per diventar con Me una cosa sola. La cosa più eccellente è quello di Me Eucarestia rendere, per far tutte le anime partecipi di questo mio amore infinito, che è proprio per questo che son l’infinito e mi mostro piccolo: ecco il miracolo del Mistero Eucaristico. Faccio apposta ad essere tale,perché nessuno abbia temenza Me avvicinare. Voi statemi additare dove mi trovo e che sto là aspettare il popolo, che vivo si sente se a Me si sta avvicinare: ecco un altro miracolo che il sacerdote può fare. La potenza divina la mescolo con la personalità umana del prete; e potenza dell’amore la metto nell’attirare: e così ancor col ministro mi sto incontrare. Chi in avvenir si sente con Me non in intimità, abbia temenza di non sentirsi più con Me in unione, perché nessuno , tolto di Me, può restituire di sentirsi bisognoso e venirmi a cercare, perché alla porta della disperazione si potrebbe trovare. Che la Sacerdote Madre abbia con questi figli di grazie abbondare perché voi mi siete venuti a cercare, questi meriti vi state voi accumulare. Quando di questi meriti vi sarete del tutto coperchiati, dai vescovi sarete scoperchiati.

- **Confidenze** : L’arma più potente a voi la sto consegnare: il Cuor mio a voi dò da adoperare, assicurandovi che mai questo morirà e il vostro apostolato sempre impererà. Oggi gli angeli sul globo nuovo fan la vendemmia: è segnale che si capirà la mia sapienza.Il vigneto, là, non prende nessuna malattia, perché l’aria è troppo fine. Siccome, là, non si commette nessuna malvagità, di tutto l’abbondanza questa terra dà; sarà la provvidenza negli ultimi tempi di questa terra, che quando il sole si oscurerà la corrente mariana chiaro darà e l’abitante non si accorgerà, perché sempre al chiaro anche di notte si troverà. Questo è merito di chi ha il segno sacerdotale e la sua verginità a Dio ha donato e che il mondo così ha salvato.

- **Ottobre Ottimo.** Pensate, dico questo: che in ottobre, al 19, è il primo giorno che Alceste mi ha visto Eucaristico per farle il particolar giudizio; il 17 ottobre, fu scritto il prefazio, che fu consegnato al Pontefice, per capire meglio il messaggio. Tutto questo per questo mese, in cui il popolo viene attratto alla devozione alla Madonna, degli angeli custodi, con l’intervento di un ricordo speciale al Padre Putativo. E così cose grandi avvengono, per questo divulgare di preghiere e ricordi. Così il Redentore si svela: con convertire il peccatore anche più indurito e le persone più lontane a venir sotto il manto della Madre a ricoverarsi. In questo mese della raccolta dell’uva, della produzione della vigna, fa le sue conquiste la Sacerdote Vergine Maria: tante liberazioni, in anticipo, delle anime purganti, per le indulgenze applicate alle preghiere. Siccome è tanto il male, devono essere tante anche le preghiere, che così danno valuta al lavoro materiale che si può fare, per meriti per la vita eterna accumulare. Il rosario porta i misteri della vita intima di Maria con Dio, l’infanzia di Cristo, la vita intima di pace, che a tutti sta insegnare l’amore al sacrificio, al proprio dovere, l’amor alla rinuncia che l’amor di Dio pronunzia. Et anche porta i misteri dolorosi, cui seguono subito i gloriosi; et, ora che son tornato, quei potentosi. E così mostro il potere del sacrificio che diventa gaudio, per così obbligare l’uomo a ringraziare il suo Dio; e l’uomo si sente spinto a starlo imitare, superando le miserie di questa vita, tramutando così il dolore in amore. Se così si farà e si insegnerà,la vita gioiosa il popolo constaterà e i propri doveri amerà, e sfaccendati più se ne vedrà. Siate gli artisti della conquista e fate gli specialisti, perché ognuno abbia la vista. La Madre, per dar la vista ai ciechi, vi metterà in prima lista. Non vi prometto ricchezza, ma, che questo avverrà, la certezza. Vi do della mia energia, che è vita divina, che fino ai confini del mondo arriva. Se andaste voi a fare gli esercizi ai cardinali, certo vi starebbero al momento arrestare; vi domanderebbero da che parte venite, se siete della luna o di marte: ma voi siete neppure del terrestre, più alti ancora. E’ essere stati vicini a Me che conta e sapete da che parte spunta l’aurora.

- **Ultime:** Speriamo che non siano le ultime, ma che siano sempre le prime, le mie parole dolci e vive; e più se ne ricevono e più vi siano care, così che a star con Me vi state abituare, se in eterno insiem con Me dovete stare. Vi piace a stare all’altare? In eterno con Me, con gli angeli che stan cantare, in mezzo a gioie celestiali starete, il vostro Divin Maestro starete vedere, godere e tutto sapere, e niente altro desidererete.

**- Lancio Eucaristico:** L’Eucarestia vi porti all’unione perfetta, al servizio di Me, e troverete Me al servizio di voi; e in tal amore infinito, vivendo di Me Eucaristico, mi darete a Me un contento che pari al mondo non ci sarà. Ecco quello che darà l’Eucarestia insieme e unita alla santa verginità, che la vista di Dio in tutto dà: capacità eucaristica, vita intima, regale, maestosa in questo mistero d’amore, che mai sarà svolto e conosciuto a sufficienza, perché contiene tutta la mia sapienza, la mia potenza e la mia infinita bontà; ecco quello che in unione con Me si fa. L’ Eucarestia vuol dire elevazione, unione, perfezione, unione dell’uomo con Dio e Dio con l’uomo: ecco il dono che Dio fa di se stesso in questo divin Sacramento. E’ per questo che la Madre è centrifica alla Santissima Trinità e dà al ministro la forza e il coraggio di stare Me accanto a compiere l’Olocausto, perché sia in questo Sacramento amato, adorato, ricevuto e creduto. Perché è proprio a far con Me l’olocausto, che verrà questo chiaro di sicurezza e di bellezza, di cui la generazione non può far senza, perché già è decaduta e per questa lontananza si è perduta.

- **Dice la Madonna: “**La vostra fidanza vi ha messo coll’Eterno Padre e lo Spirito Santo in alleanza, perché col Divin Figlio vi trovate accanto a far l’Olocausto. Al vostro scritto metto il mio timbro”. Domani, in chiesa, leggete questo pezzettino e vi accorgerete e vedrete da che parte viene: dice Gesù.

- **Somaschi.** Al P. Generale: A Me Ritornato vi ho incatenato e credo d’avervi già pagato; e tra mille vi ho scelto e da voi aspetto il più grande ringraziamento, col compiere con Me l’olocausto, che il premio durerà in eterno. Molto siete amati dal Cuor Materno

- **Notai.**Dirai al P. Gianluigi che è andata bene a Somasca, per gli esercizi.

- **Obbedienza.**Chi mai è contento del suo posto dove è messo, tribola e non guadagna: vale per i religiosi e per tutti

Scuola di Gesù Ritornato 3/10/76

- **Fiducia.** “ In te Domine speravi, non confundar in aeternum” : l’angelo cantava, tre volte, mentre veniva bruciato l’ulivo che avevo portato a Pasqua e i foglietti dell’apostolato dei mesi precedenti e le lettere che avevo inviate. La cenere, poi, è stata portata sul posto dell’Apidario, dove Gesù si è mostrato e fatto vedere dal Mistero Compiuto. Gesù ha detto che questo ha un significato bellissimo.

- **La Chiesa.** L’ angelo custode dei Santi Faustino e Giovita addita chi sta dietro e vuol fare il Papa ( cioè comandare al Papa ).

- **La Preghiera.** La preghiera dà la forza e la luce di come si deve vivere. L’Olocausto è una elevazione a Dio, di giungere a ringraziar Dio; e in tal continuo giornaliero ringraziamento, l’Eterno Padre vien ripagato d’aver lasciato venir il Divin Figlio a compiere il suo ciclo in terra d’esilio.

- **Ritorno.** Per Don Giovanni: Tu ( Mistero Compiuto ) hai finito di dire a Lui, per poterlo pagare, per non far che venga uno scontro dopo l’incontro!

- **Mistero Compiuto.** Questo non è il mistero dell’Incarnazione, ma è il Mistero della mansione nuova sacerdotale per poter tutti salvare.

- **Ognuno al suo posto.** C’è il prete in parrocchia e il religioso che mette la veste al prete e così lui fa il prete: questa è la magia di Dio verso i religiosi: Gli altri fanno il lavorio; ma, a tutte le maniere, si può dire di lavorar con loro. A tutto, in verità, loro non sono sufficienti. I religiosi servono a vestire il sacerdote diocesano con la vestina dell’umiltà, per poter sempre pregare, perché lo Spirito Santo luce abbia a dare.

- **S. Matrimonio.** Il matrimonio non è sacramento senza il ministro di Dio.

- **Confidenze** Ieri ricorreva l’anniversario della professione solenne di P. Mario e di P. Gianluigi. Che duri in eterno la vostra professione solenne. Che duri fino alla morte e anche dopo, che duri in eterno!

- **Mistero Compiuto.** Mi ferma il mio pensiero e mette il suo ingegno e io, a dire, capisco che è Lui.

- **Apidario.** L’Apidario è l’opera di Dio.

- **Chiesa docente.** E’ temerarietà, tutti a comandare; è qui lo sbaglio.

- **Veste talare.** “Amare la propria veste talare; non è che la veste fa il monaco; ma è dalla veste che si vede il monaco”: dice la Madonna. Ordinariamente si deve far conoscere chi si è . Al massimo, il clergiman. La veste ispira al popolo la penitenza.

- **Il Deposito.** Siccome son Io che ho fondato la Chiesa et ora son tornato come celebrante e operante e a confermare l’autorità che ho dato a Pietro a colui che si trova su questo seggio del comando le mando questo regalo ( il Deposito ): senza nessun riscontro (cioè il Deposito non torna indietro ) perché Io sono il Padron del mondo; deve essere con Me un dolce incontro, con la mia increata sapienza, risparmiando così la potenza, veniamo ai termini, e ai principi decisivi che non saranno mai finiti. Il mio Ritorno è avvenuto alla benedizione Eucaristica: ecco che l’infinito amore spicca verso la chiesa mia che ho fondato, che mai ho abbandonato né abbandonerò perché una cosa sola con lei diventerò. L’umiltà: fa spiccare la grande autorità, in somiglianza a Me Eucarestia; così il ministro sarà visto che rappresenta et è gemello a Cristo.

- **La Chiesa.** Chi c’è dietro a danneggiare, li squarcio. Percorro la benedizione della Madre e Io maledico le opere che vanno contro il mio Ritorno e la verità; e così, dove è bene e dove è male si capirà.

- **Amore Infinito.** Pensate! Sono venuto per il trionfo della croce, sul luogo ( la terra ) dove mi hanno ucciso, per rinnovare il mio clero!

- **Deposito.** In ogni tempo e in ogni luogo capiranno quello che Lui vorrà, di tutto quello che è stato scritto, perché è pentecostale.

- **Privilegio:** una cosa privata che designa Lui, che dice “ penso Io a istruire privatamente, sempre in libertà “.

- **Chiesa docente e Deposito.** Gli angeli fanno corona alla Sacerdote Madre del Santo Rosario, che alla sapienza mia mette la sua corona settiformale verginale, per assicurare il Pontefice che le è a fianco, come c’era quando son morto in croce; et ora per voi è accanto, come ha presieduto alla discesa dello Spirito Santo tra gli Apostoli, perché Lei era la Sposa del Settiforme. La Chiesa mia di questa luce sarà adombrata e così manifesterà nel fare un sol ovile sotto un sol pastore che è adombrata della Santissima Trinità; e che la Chiesa che ho fondato è opera divina e mai sarà finita e splenderà per tutta l’eternità

- **Sacerdozio ministeriale.** Il terzo segno l’avrete quando morirete, (questo per i sacerdoti non del deposito ) per entrare nel coro vergineo. Primo segno alla consacrazione, secondo al restauro. Questo vale per i sacerdoti non del deposito .

- **Mistero Compiuto.** La Sua voce mi ( Mistero Compiuto ) ha fatto perdere qualunque traccia di parentela per sentir la voce di altri.

- **La Preghiera.** Pregare perché sentano , tutto il mondo, la nostalgia di Dio.

- **Ritorno ed Olocausto.** Vedo che le cose prendono una via bella. Ottobre: non c’è più tenebra, ma ha la Madre sopra che tutti avvolge e a tutti aiuti sta porgere, perché l’autorità sacerdotale deve risorgere. Rito ambrosiano, perché oggi ci troviamo nel duomo di Milano ( giorno della natività di Maria ). Se dovesse il popolo, che son venuto, starmi scorgere , l’autorità sacerdotale sarebbe atterrata, perché l’umanità va da lor ( i sacerdoti ) illuminata e rinfrancata. Le preghiere e i rosari, di oggi, di tutto il mondo, l’Immacolata dei Pirenei li mette a vostra disposizione, perché arrivi al posto prefisso la data istruzione, fatta apposta per il 3° tempo; e luce a comprendere rendo. L’Olocausto è l’elevatezza da Dio per Dio; e così il ministro, a celebrare con Me insieme, ha gli effetti uguali a Me che sono il Redentore: ecco il perché che viene beneficato in pieno la generazione. La verginità è la genialità di Dio, che scende su questo basso globo tramite il ministero sacerdotale; è la verginità consacrata ad illuminare le famiglie, i popoli; e così questa luce sacerdotale verginea fa convertire il peccatore, perché anche lui, avendo l’anima, può partecipare di questo splendore. La verginità donata e consacrata è testimonio della fedeltà delle promesse che Dio ha per essere contraccambiato; e così il mondo, tramite il ministro, solo mai non rimarrà, perché c’è chi la voce di Dio fa. Al posto di apparire sulle nuvole, come quando parlavo ai profeti, vi ho portato in alto per l’Olocausto, perché il comando che vi ho dato è di fare a Dio un degno ringraziamento, sincero e continuato; e così la giustizia di Dio vien disarmata. Ora nell’Eucarestia, in cui mi trovo in corpo, sangue, anima e divinità, il sangue, che è la vita, è da Ritornato; e così è il calice che dal ministro vien consumato. Così: più il ministro fa l’Olocausto, viene ristabilito nel segno dallo Spirito Santo e viene in possesso del nuovo segno, come attitudine, potenza e volontà di Dio, da farsi capire da ogni individuo; e così, se in più tanti si sarà, la plebe capirà e amore e gloria a Dio darà. E la Sacerdote Madre le grazie spanderà; e un giardino fiorito terra d’esilio diventerà. Apposta son Tornato per dar luce, forza e buona volontà e creare nei miei ministri e in altri la vera felicità. L’Eucarestia questo darà in avvenire e la vita entrerà in chi mi riceve; e gli altari affollati verranno e il ministro conosciuto sarà quello che è, e quello che la Madre di Dio vuole che il popolo abbia a comprendere e il rispetto, che merita, rendere.

- **L’Olocausto:** olio della consacrazione, con cui il ministro viene elevato come l’Eterno Sacerdote; e come tale il ministro sarà visto e sarà capito, perché rimane uguale nel sacramento Eucaristico.

- **Buon appetito:** Intanto che voi siederete a mensa, l’angelo Sacario suonerà l’inno vergineo e un vescovo, morto in missione, risorgerà col corpo, per ordine di Me, e salirà la via dell’infinito amore e lascerà una scia di consolazione al sacerdote e farà capire quel che significa; prole eletta, chi il mio Ritorno e la Madre mia accetta.

- **P. Mario.** Oggi gli avevo portato il calice della mia prima S. Messa da consacrare: (**Benedizione del** Calice **della Prima S. Messa di P. Mario:** prima Gesù ha fatto tre segni di croce greca sul Calice e uno sulla patena e li ha fatti fare anche alla Persona del Mistero ):” Questa benedizione che stende la Madre di Dio è portata qui dall’ angelo, come quel giorno che il Michele ha cacciato satana dall’Apidario; così anche oggi la Madonna benedice da Imperatrice, qui dentro, consacra il calice e gli oggetti di devozione da Oculista, da Artista e da Specialista per la conquista “. “E’ portar le anime a Dio che vale, vera manna celestiale! Ogni tenebra starà sparire, se con la Madre Sacerdote si starà istruire.” La Madre, trovandosi al posto di Me quando ho creato e col potere da Re d’Israele,mentre Io son sceso e faccio con voi l’Olocausto e sono l’Emmanuele, Lei vi chiude nel Cuor della Madre et Io il mio Cuor vi sto imprestare e così nessuno potrà rifiutare, essendo il suo Figlio che sta ricoverare. Non quello che ero allora, ma che fui dopo, quando son salito al Padre in corpo, sangue, anima e divinità; così questo posto la Madre a voi dà, come essere là insieme, la Madonna, naturale, il Divin Maestro e voi. E’ a far l’Olocausto che ci si trova là. Sarebbe come in principio alla nuova creazione verginea, dignitosa e prodigiosa e gloriosa. Qui è lo specchio dell’Olocausto!

- **Ritorno.** Mettiamo che sia questo: tutto quello che fanno di toilette e di lumi, di cristianesimo da vagabondaggio, sempre in viaggio senza mai fermarsi ai propri doveri, a dar prova che si dice, che si prega, che si fa, mettiamo che sia legna del figlio di Abramo che portava e non sapeva che era la vittima. Ma è sceso l’angelo a fermare che fosse ucciso: e così hanno dato all’ordine di Dio l’invio. E così sarà se il clero con Me l’Olocausto farà, che avendo il popolo intorno, darà del terzo tempo il buongiorno.Istruire e come si fa l’Uomo Dio a servire. Questa legna non sarà inutile: scenderà l’angelo Michele e con la spada dell’amore accenderà questo fuoco e il clero otterrà il suo scopo. Avendo vinto gli angeli: coi fatti si mostreranno e il potere della Sacerdote Madre scopriranno.

- **Luce alla Chiesa mia.** Sapete che, dopo gettate le coppie, Noè, su tutti i punti della terra, tutti questi sapevano che sarei nato e che li avrei visitati e così nella vita pubblica avvenne. Siano accese queste lucerne! Quando ho detto ai miei apostoli “ andate e battezzate e tutti i popoli istruite “ e loro andarono ed evangelizzarono, vi assicuro che su tutti i punti dove erano scese le coppie sono arrivati. Andiamo adesso all’istituzione dell’Eucarestia e ho detto “ per multis “, e solo adesso “ per omnes “, perché occorreva per far un sol ovile sotto un solo pastore, per far il trionfo della croce. Quell’elevarsi del popolo “ siamo noi la religione giusta, uguali, tutti superiori su tavola tonda “ è causato dall’aver visitato tutti i popoli nella vita pubblica et essere in ritardo il riconoscerMi nella venuta. Sarà per quello che, in avvenire, abbondanza di luce alla Chiesa sarà avuta, innalzata al di sopra di tutte, perché tutti i popoli devono approfittare dell’evangelizzazione i frutti.

- **Amore Infinito.** A farsi disprezzare, a farsi rider dietro, a farsi compatire: è l’amor di Dio, pazienza amorosa di Dio.

- **Ritorno.** Era misteriosa la lotta, sarà misteriosa anche l’evangelizzazione. Prender le misure all’ingegno di Dio!?! Dalle minime cose alle più sterminate altezze.

- **Notai.** Questo è soddisfacente per voi: crederete di essere arrivati in principio e vi troverete già a metà del campo sterminato dell’evangelizzazione. Proprio per questo che Io ho portato Alceste in tutti i posti dove l’evagelizzazione non è arrivata, perché il popolo si era allargato, andato lontano, inselvatichito nell’intendimento e nella disciplina. Ecco l’intervento che avverrà della Madre di Dio, dopo un tal periodo, non ora, sui 4 punti della terra, abbracciando i popoli di ogni stirpe e di ogni colore, additando la Fondazione dell’Eterno Sacerdote; tutto a pro del ministro di Dio,degli sforzi e fatica apostolica di ogni tempo; nemmeno un desiderio andrà spento. Ecco che significa il trionfo del Cuore della Madre Immacolato: tutto il mondo sarà abbracciato e incatenato dal S. Rosario e ognuno sarà contento d’aver di scorta il Cuor Materno.

- **Ritorno.** La Madre dove apparirà, traccerà il segno della croce e rimarranno battezzati all’incontro col sacerdote

- **Redenzione per tutti.** “ Per tutti “, dicendo questo, si fa già venir facile l’evangelizzazione; e siccome l’ha detto Cristo, è già celebrare con Lui, anche se non da tutti si fa l’olocausto.

- **La Chiesa.** Cristo ha messo l’anello d’oro alla Chiesa, per far che nessuno la possa traviare; finchè al momento preciso le dico “ vivi della vita mia, perché sei mia “.

- **Olocausto e Sangue in luce.** Il sangue di Lui, il Cristo, da oggi, va nei calici di chi consacra, perché, anche chi rimanesse appena ora rinnovato, ha subito col rinnovo una completezza dell’altro segno, fatto alla consacrazione dallo Spirito Santo; voi, invece, quello che avete fatto adesso, è la partecipazione di unione con Cristo Ritornato e la Sacerdote Madre, per far un solo ovile sotto un sol pastore ; ne avrete il merito, anche se non lo vedrete in effetti.

- **Clero.** Prima, durante la prova, il segno era come se vivesse un quarto; ora, se rinnovato, vien tutto ricuperato, anche quel tempo che ha solo aspettato o imparato.

- **Il Sangue di Gesù.** Il calice simboleggia la padronanza: è il Sangue di Cristo, tramutato in luce, che dà il comando, con la persona divina, di procreare il corpo di Cristo insieme. Ecco il simbolo che ha di più il calice: è una vitalirà di potere, di luce, di ingegno di Dio, perché così voglio Io. Nel consacrare non consumo né l’uno né l’altro, lo faccio per voi e per il Mistero Compiuto e per dare sostentamento al Privilegio che sta vicino al Mistero e al Collegio e a tutte le vergini e a tutte le famiglie del mondo e ai singoli che si accostano all’Eucarestia. Sapendo, il privilegio, che Io faccio l’Olocausto, loro partecipano a questo, aiutando anche il sacerdote celebrante che niente sa.

- **Il clero e il Ritorno.** Il sacerdote durante la prova, il giudizio era come ricevere l’effetto del sostentamento e non della luce; gliela ritorno tutta adesso.

- **La Chiesa.** Andando avanti, quello che la Chiesa dirà, capiterà!

- **Ritorno.** La cenere dell’ulivo, bruciato, Gesù l’ha fatto portare nel cerchio della prima visione all’Apidario, dove ha fatto il giudizio particolare al Mistero Compiuto.

- **L’Angelo Sacario.** Il Sacario, era l’angelo custode della Madonna quando era sulla terra.

- **Bienno.**La Chiesa primitiva di Bienno, si è incontrata con l’altra Chiesa, perché era una, e uno solo era il Papa.

- **Daniele:** Eracolui che se ne dava vanto d’aver imparato dal Viandante col diamante e si teneva onorato et era del seminario un insegnante, molto compagno ad Anselmo, di ugual idea, di ugual metodo. Della prima nidiata del seminario, nemmeno uno alla consacrazione è mancato; Anselmo il miracolo e l’aiuto di Dio ha constatato. Daniele vuol dire: dare tutto a Dio; e, nella tomba, in cui ha voluto essere a terra adagiato, con sotto sol la stuoia, la scritta questo portava “ per Te Cristo ho lavorato e da Te sarò pagato, voglio essere per terra adagiato e dal mondo essere dimenticato “ ; vero faro sacerdotale, che il suo nome ora scolpito rimane.

- **Patrizio:** dalle tane di Cividate, nipote di Auselmo, diceva a Me: “ padrone Tu sei di tutto me stesso; mi anniento per fare che sia grande la devozione e l’amore di Te in Sacramento “. Quando una persona delle tane, anche quelle di Malegno non potesse venire a ricevere l’Eucarestia, in processione, ogni mattina, andava e le lodi a Gesù in Sacramento si cantava; e fino a mezzogiorno, la giornata a Gesù Eucaristico cedeva e tutta notte come lampada che arde adorava e, le ore di giorno, un po’ ringraziava e molto lavorava. Ugualmente è vissuto finchè al ciel fu chiamato e del lavorio materiale e spirituale fu pagato.Fu messo in ginocchio, su un inginocchiatoio: “mi hai pagato prima che fossi spento, in eterno ora ti darò un continuo ringraziamento” Mentre Anselmo, davanti ad un alto banco era appoggiato, verso la porta che fu per sempre chiusa, batteva la musica sopra un libro aperto con la scritta: “questa porta presto si spalancherà e il Cuor della Madre Vergine Sacerdote si spalancherà”. Questa porta fu spalancata e col corpo risuscitato han fatto in ciel entrata; e così questa sovrumana ambasciata sarà accettata.

- **Gesù e le coppie lasciate da Noè.** Gesù è stato nei posti delle coppie di Noè, negli ultimi mesi della vita pubblica, dopo che era stato a Bienno. Dal 25 al 28 dicembre è stato a Roma, dopo esser venuto a Bienno ed è andato alle Tre Fontane: “ Roma per Roma”.

- **La Madre.** Un giorno la Madonna che lo seguiva dovunque,….

- **La Chiesa.** E’degna la Chiesa, che ho fondato, della Madre di Dio, che è Sacerdote Vergine Immacolata, per essere la Chiesa tale, cioè santa, immacolata, vergine, la sposa mistica del Figlio di Dio per far Dio; e non può essere separata dal suo sposo, che è Redentore, ed è per quello che sempre splenderà il sole. La Chiesa è l’ancella di Dio, e siccome sempre ha detto il fiat, gloriosa sarà ora nella festa eternale del Ritorno del Figlio dell’Uomo a far l’Olocausto. Mai si spegnerà questo festino, perché la Chiesa mia l’ha fondata il Figlio di Dio.Viene adorna e adombrata della Santissima Trinità, come la Madre mia è intrinseca ed è al posto del Verbo; mentre la Chiesa è uscita dal Cuore di Cristo et ora, che son Ritornato, reclamo su lei i miei diritti e per la sua fedeltà. Verginale e santa—100 miliardi di figli sul terrestre Cristo ha; e così mostra della Chiesa, che ho fondato, la sua fedeltà e unità. La Chiesa qui, in terra, fa l’Umanato Verbo al posto di apparir Io a parlare ai profeti; è per quello che le ho mandato a dire che sempre Io, in terra d’esilio, sempre unito a Lei mi troverò e l’Istrumento Primo è stato riconfermato nella sua autorità, perché Cristo Re non può fallare, perché sono Via, Vita e Verità. L’arpa del sacerdote vien suonata, perché la luce della verità è costatata. Più mi ripeto, più luce nuova cedo. La Chiesa, perché è opera divina, è parallela al Creatore, al Redentore e al Santificatore, è dolce giudice che, coi sacramenti che ho dato, usa misericordia, carità, amore al giusto e al peccatore. La Chiesa è splendore dell’universo, è la verità che splende nelle tenebre, è la guerriera che va contro il male, è la dispensiera della bontà di Dio e rappresenta in tutto la mansuetudine del Cuor di Cristo. Questa fotografia di vitalità piena deve mettere in gioia l’umanità intera e che deve, in questa epoca, per questo non vedersi più in sera.

- **La Chiesa.** Gesù non lascia morire la sua Chiesa, ma in agonia, perché nel risorgimento si veda che è Dio.

- **Ritorno.** Chi va sù adesso, non andrà giù più.

- **Viaggi di Gesù.** In 12 parti sono stato a visitare, come i 12 Apostoli, lasciando l’impronta che mantenevo la promessa fatta a Noè. Adesso, che son tornato, sono stato sul posto dove si sono inselvatichiti.

- **Apostoli.** Gli Apostoli sono andati sui posti dove erano state lasciate giù le coppie.

- **Viaggi di Gesù Ritornato.** Sono stato dai lucini, al di là dei ghiacciai, ( non vi aveva lasciato le coppie, Noè, ma vi sono andati dopo ). I lucini sono civili e sensitivi alla morale; hanno una moglie sola e rispettano le famiglie altrui, con una finezza che nessuno sgarra sul campo altrui. Paceri tra loro e nessuna fretta; e vanno sulle piante a cantare e ci sono degli uccelli che cantano assieme e una musica viene. Sono più cattivi gli uccelli di loro e mangiano su insieme come fossero più padroni dei padroni e, se offesi, o prima o poi li colpiscono; non vi sono bestie feroci. Aspettano l’ambasciata della Stella Polare: che la Madre abbia là loro ad avvisare, perché è popolo già preparato.Vivono di pesca, di frutta; c’è la canna di zucchero; non hanno nessuna moneta; lavorano e raccolgono tutti assieme e dicono il posto: “ c’è il creatore del posto; noi ci ha creati e questi poderi ci ha regalati “, il clima è come il nostro. Mi trovavo sopra una pietra e li vedevo e sono vestiti. Quelli di pelle rossa, invece, sono di due qualità: alcuni più bassi, metà scoperti ( conosciuti ) e metà no e sono cannibali; quelli più alti sono vanitosi, pomposi della loro bellezza; attenti che nessuno abbia a passare i confini ad imparare da loro. Questi non attaccano lite, né si mangiano, sono divisi in tre categorie, ( tre gruppi, come tre paesi ) ;i morti li seppelliscono, li tengono lì tre giorni e poi viene il mago che li assicura che sono morti e gli tagliano il pollice destro del piede e questo è il certificato di morte; è l’amore che fa far quella cosa lì ( di sincerarsi che sono veramente morti ). Il clima è un po’ diverso di qui, un po’ selvatico; non ci sono cavalli, ma appena pecore con le gambe alte. Sopra le tane, dove abitano, fabbricano stanzini e poi chiamano a vedere come è bello. Quando una donna sta per diventare madre, il capo proibisce a tutti di entrare. Hanno il collo peloso, campano tanto anche 100 e 120 anni; a 80 anni incominciano a far la fossa; i maschi, presso di loro, hanno la testa grossa e hanno una maschera con una tendina su occhi grossi, per essere svelti ad afferrare la luce, come la sveltezza della lepre. Salutano il sole come suo fratello; e quando vedono la luna, dicono “ è della nostra capacità la piuma “; c’è un palo con resine che arde e dura un anno e quando sta per finire ne accendono un altro. Sono paurosi; i bambini si arrampicano sulle gambe e ne hanno fino a 29 per donna. Prima mangiavano carne, ma da quando la Madonna ha cominciato a battezzare, anche pesce. Cacciano e mangiano una gran quantità di uccelli, che alla notte fanno un grande rumore. “ Vedi come sono stato bravo! Siamo qui in missione, di questo genere umano ho compassione; non dimentica nessuno il Creatore “. I pellirossa si fanno portare dagli animali e fanno spiccare la superiorità degli uomini sugli animali. Sono piccolotti e saltano svelti in groppa agli animali che passano. “Donator, fa venire ancor oggi il sole”: pregano così. Ci sono piante che fanno su dei grani; li prendono giù e li pestano, al posto del frumento. Ci sono quantità di colombe grosse, che fanno tante uova; cucinano con tanto grasso di pesce che prendono; dormono su posti alti su cui salgono con scalette; campano non più di 50 anni. Quelli color cenere, fini: e c’è una montagna vuota, in mezzo scavata dal diluvio, dove mettono i morti; e ci sono, tutt’intorno alla montagna, scale per salire e luci dappertutto come fossero lampade a gas, con fiamme azzurre, messe dentro recipienti. Quelli color fuligine sono stati distrutti, i primi anni del Ritorno; erano nudi, gambe corte, schiena lunga, alti ca. 1,50 e si sono messi ad attaccar lite tra loro e se uno dopo moriva non gli perdonavano più. La Madonna li ha perdonati e poi un ciclone li ha distrutti; e dove c’era montagna è venuta pianura e dove c’era pianura, montagna e nessuno sa più che ci siano stati. Questi popoli non erano stati visitati da Gesù nella vita pubblica.

**Introduzione alla Consacrazione nel terzo tempo:** (Dirla per preparazione alla Celebrazione Eucaristica )

Impegnato per il giuramento fatto a Te, Gesù Redentore Nostro, insiem con Te consacriamo; e Te stesso procreo e creo, perché sii di nutrimento e di luce a me e al mondo intero, Tu che apposta per celebrare con noi sei sceso. Ti ringrazio che sol io, che son tuo ministro, posso consacrar con Te. Sempre davanti a questo trono dell’Agnello voglio celebrare, se in eterno onore e gloria a Dio in Trino voglio dare. Cerco Te, Madre mia Vergine Sacerdote Immacolata, di assistermi nell’Olocausto; e intanto che col Tuo Divin Figlio sto celebrare, che abbi con me a presidiare, perché abbia dare tutto ciò che ho, che desidero e che vorrei essere per il bene dell’uman genere. Chiedo a Te l’assoluzione e la benedizione; e aspetto da Te ogni bene e il profitto spirituale per le anime e abbia così il segno sacerdotale a trafficare. Fa che la Tua bontà operi in me e sia un tuo figlio primo gemello al Tuo Cristo Re.

- **Assoluzione di Maria.** ( L’assoluzione prima dell’Olocausto da parte della Madonna non lascia tracce di pene temporali per le mancanze )

**Ringraziamento: alla celebrazione dell’Olocausto.**

**-** Onorando il Tuo Padre Putativo e così lo Sposo vergine della Madre Tua, sacerdote dal momento che ha dato la mano alla Madre di Dio, invocando Lui che porti il ringraziamento degno a Dio Padre, a Dio Spirito Santo e a Te Figlio di Dio, nostro gemello e a Maria Santissima nostra Madre e benefattrice, perché corredentrice, giunga alla Triade Sacrosanta il nostro ringraziamento continuo, ripetuto perché a rinnovarci il segno, dando la nuova autorità, sei Tornato. Angeli e santi, ministri di Dio, San Girolamo Emiliani date anche voi un ringraziamento che mai deve terminare, perché in tutta l’eternità deve durare.

“Augusta Trinità, nel mistero d’amore grande bontà, aiutateci in tutte le nostre necessità e portateci a grande santità “

“ Tu Madre del Dio vivente, che sei al centro dell’Eucarestia, fa che l’Istrumento Primo del tuo Figlio sia sempre e dovunque atto a fare le veci del Monarca, perché tramite il suo insegnamento l’umanità venga salvata. Fa che in lui l’infallibilità sempre padroneggi e sempre sia all’altezza di guidare il gregge; Tu stallo reggere “.

**Sacerdozio di Maria:**

- “ Per la Madonna l’orario sono le necessità dei figli, perché Lei è creatura; si è sicuri a dirle una cosa, tanto se rimprovera come se consola, tanto che è sempre colei che dona e tutto regala, perché è la Madre più tenera che è e che c’è stata. E’ questo che conta: è sacerdote oltre che Madre di Dio e comprende i bisogni spirituali e temporali di tutti. Vi aiuterà anche voi, figli primi, in tutto e dappertutto; e mai soli vi troverete, pensando che vicina la Madre di Dio avete, con tutti gli angeli e i santi. E più fede avrete e più li costaterete “.

**Preghiera : Il nome di Maria**

**-** Il tuo bel nome, Maria, sia in me scolpito: che abbia a confondersi il tuo nome nel mio! Tutto ciò che è mio è anche tuo; tutto ciò che faccio, a Te lo dono, sicuro che me lo starai contraccambiare e insieme col tuo merito me lo starai dare. So che da Te sono amato; anch’io voglio essere tale con Te. Dimmi, Madre mia, con quale nome Tu mi chiami, perché, quando Tu mi richiami, abbia a riconoscere la tua voce. Fa che io appartenga in pieno al trionfo della Santa Croce. O Madre dell’infinito amore, fa che io mi innamori del tuo nome. Tu che domini nell’orizzonte, sai che le nostre forze sacerdotali sono per Te e per il tuo Divin Figlio pronte.

**Giaculatoria**

**-** Fa che il tuo nome, o Vergine Maria, sia in me impresso; e sia per Te, tutto il tempo della mia vita, il mio affetto.

- Sacerdote Madre, ministro del tuo Divin Figlio io sono: Immacolata Sacerdote, dammi del tuo amore il dono.

- **Ritorno.** Sappiate che Io non dormo mai e che son pronto ad ogni minuto, perché tutto a voi ho ceduto.

- **Sacerdozio di Maria.** Delle benedizioni che danno i sacerdoti che sono attaccate a quelle della Madonna non ne va persa una; e avranno un effetto da gigante al suo tempo.

- **Il Pontefice.** Ascolteranno il Papa, ascolteranno, si ascolterà!

- **Il Deposito al Papa.** E’ ben compito. Dio dà l’avvio. La Madre stende il suo braccio destro e molto facoltosa sarà la luce setti formale che Lei possiede: e il Pontefice di questa luce del Settiforme sarà l’erede. ( A riguardo del Messale – Deposito ): La luce tutta verrà attraverso il Cuor della Madonna e affascinerà tutto quello che Cristo dice e fa. Come prima l’ha dato, così oggi illuminerà qualunque che ha il segno sacerdotale perché il suo Ritorno sia constatato.

- **Viaggio di Gesù a Roma.** Tre giorni a Roma: come sono stato 3 giorni nella madre terra e poi son risorto; là a Roma ho fatto la mia costruzione, il disegno per il mio escatologico regno, tanto che in quel posto è apparita la Madre col messale per far che sia scritto a Bienno; ecco dell’amor infinito l’incendio. Là è stato decapitato S. Paolo, che mi aveva visto; là il capo della cristianità. Pietro, mi ha dato la testimonianza che portava al suo Divin Maestro; là Eva aveva fermato Caino caduto ammalato e fu perdonato; e proprio là, lei, Eva, è morta, e Paolo e Pietro, han subito il lor martirio. E così Io, là, nell’andare, il posto ho preparato per il successore di Pietro perché là fa Capo Colui che è messo sul seggio del comando per opera dello Spirito Santo. Sono stato là anche a Costantinopoli et ho lasciato del vero e del vivo, a Costantinopoli, per il bene dei popoli. Questa magnificenza di storia ha la vita di Cristo, per tutto il mondo: e non è mai finito!

- **A Costantinopoli.** A Costantinopoli Noè ha lasciato giù due coppie; a Roma due coppie; a Bienno una coppia. L’arca, poi, in Oriente, ha battuto contro una montagna e si è sfasciata. A Lourdes tre coppie; a Fatima 4 coppie; in Svezia 2 coppie.

- **Buon appetito:** L’apertura si è fatta molto larga et è venuto uno stradone, su cui può passare persone e carovana, perché è ritornato Cristo et è in pieno sviluppo l’insegnamento del Monarca. Senza mangiare non si può campare; e senza l’insegnamento che Io do, andare avanti il mondo non può. E troppo tanti sono che lo sanno che son venuto; non si può più dir che si è all’oscuro. La faccenda è discussa; se non fosse vero, sarebbe terminata prima di essere incominciata. Guardano piuttosto se ho strette o larghe le maniche; quando vedranno che non cedo, ma che, sol se cedono, concedo, si umilieranno e grandi davver diventeranno e saranno.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre, tu che sei linfa dell’infinito amore, copri tutta la generazione di ogni colore e di ogni religione con l’infinito tuo amore, perché si faccia un solo ovile sotto un solo pastore (insegnata da Cristo ).

- **Un confronto:** Il Sinai rappresenta quando i sacrifici si davano con carne di animali e si offriva il sangue, mentre al Calvario la vittima col sangue offerto fu dell’agnello senza macchia et era rivestito di potenza: e così ora con amore viene offerto tutto il bene col bruciare tutto il male e così con questo ringraziamento a Dio continuato, Dio sarà pagato e il mondo continuamente sarà perdonato, perché questo è offerto e dato dal Redentore insieme col rinnovato sacerdote, in complicità dei 3 tempi della famiglia umana in penitenza per il peccato di superbia e di disobbedienza; pagamento fatto con la propria vita. Il Redentore, saldando il conto col continuo rinnovamento del sacrificio incruento, coi meriti e con la donazione di chi ha pagato per sé e per la generazione nei tre tempi, risolve tutto col ringraziamento nel Ritorno di Cristo stesso. Questo ultimo gesto dell’Uomo-Dio, col suo braccio destro, porta il risultato, del peccato l’annullamento e non vi è più il castigo eterno.

- **Purgatorio.** Il fuoco è eterno; non è eterno il castigo. Anche nei gironi come in tutto il Purgatorio, la giustizia è dell’Eterno; la persona è limitata, ma soffre le pene eterne in quanto sono date dall’Eterno.

- **Purgatorio.** Da ieri, 2 ottobre, c’è una la strada tra il carcere e i gironi, in via obliqua, ed è causata dal far l’Olocausto; è stata fatta dalla Madonna, ieri, in vista dell’Olocausto: Specialità di amore del Cuor Materno, che gentilmente spegne la giustizia di Dio.

- **Olocausto.** Anche l’Eucarestia riceve dall’ Olocausto: e di questa finezza di amore, chi mi riceve, vien contraccambiato; e sempre sarà in abbondanza dato l’amore, finchè il mondo verrà di Gesù Eucaristico cibato. Il mio amor Eucaristico deve far a tutti compassione, essendo là presente ad aspettare che ognuno venga a mettersi a me in unione; e chi in avvenir mi riceverà, carico di doni si troverà e star lontano da me più non potrà. E al ministro crescerà il lavorio; e si sentirà davver a Me unito e sarà ben contento che questo impegno non venga mai finito. L’Eucarestia, senza far tremar una fronda, darà un grido di trionfo e l’Immacolata Vergine Sacerdote annunzierà a tutte le genti il ritorno del padron del mondo; per pria alla Palestina, che riceverà anche lei la Vigoria divina.

- **Intimità.** La grandezza di una persona sta nella corrispondenza alle grazie che Dio dà. Ad accompagnarmi, vi prometto pace, serenità e gioia, in quantità, ricavate dalla Madre, dalla sua verginità; e avrete in voi la sua potestà. Continuando con Me a far l’Olocausto, sicuramente l’Eterno Padre corrisponderà e con fatto concreto il ringraziamento contraccambierà; e la Chiesa che ho fondato risplenderà e simile al faro mariano diventerà. Farà chiaro dappertutto e più niente sarà all’oscuro; nessuno potrà spegnere o toccare, per non fulminare; il potere di Dio nessuno lo può toccare. Campare del mio dire: e crescerà la vostra maestria nell’istruire, anche nelle scienze profane, perché tutto tende al bene. L’Apidario è in festa, perché c’è chi ha sempre detto di no e invece accetta, perché teme dal ciel la procella.

- **Confidenze** Gli angeli domani mattina canteranno l’Alleluia; e chi ha combattuto avrà paura e voi direte di essere contenti; chè sono misericordiosi gli avvenimenti dei nuovi tempi; se devono essere frequentati i templi. Il popolo ha bisogno di questa provvidenza e così di nuovo avran credenza: verità nette e precise, e vedrete le anime morte al peccato diventar vive. La grazia che voi vi copre e che di voi si è impossessata sia tramite il vostro potere sacerdotale anche agli altri data, perché voi sempre in possesso l’avrete, se me amerete e servirete,

- **Sorpresa:** La vostra congregazione, per la magia della Vergine Maria, rimane illesa di ogni colpa, perché avete vinto la coppa,e così gli angeli hanno potuto fabbricare il coro vergineo, et Io da creatore ho composto cose magnifiche. Voi siete scelti per la benedizione più potentosa che poteva dare la Madre di Dio, quella che sarebbe spettata ad Esaù, cioè al sacerdozio diocesano, e invece è toccata ai religiosi e più potrà tornare indietro: a chi è toccata rimane e più di tutti gli averi del mondo vale, perché più questa scuola si ripeterà e, anche se ci vorrà dei secoli, si svilupperà. Questa è la sorpresa della giusta pesa. Il viaggio di questa sera sia ottobrino; che l’uva abbia a dare del buon vino!

- **Ultima confidenza:** L’etichetta è divina, la vitalità è della Vergine Maria: a voi, tutto quanto potete contenere, sia! Vi accompagnerà l’angelo dell’annuncio col suono dell’Ave Maria.

- **Cronaca:** La ( l’Ave Maria ) risentirà anche la Val Camonica, che dovrà dare il suo contributo perché Cristo è venuto; e dovrà adoperare anche lei la corona del rosario, se vorrà che abbia efficacia il diario, perché ha bisogno di libertà dalla schiavitù del demonio; ha bisogno di umiltà e di fare il bene la capacità, e così il suo ritardo annullerà e ringrazierà chi è venuto in sua vece, anche se questi sono gli eredi. Como rimarrà nella comodità di chi più sveltezza ha. Chi dorme non prende pesci, così è avvenuta di non saper niente per i dormienti preti.

- **Satira:** Volevo salir sull’asino a girar la bresciana, ma ero sicuro, se facevo questo, che venivano giù fulmini dalla “ bresciana “; e invece voi siete costì capitati e lautamente sarete pagati e gli asini saranno marcandati. Avete pagato per chi il Papa oggi ha danneggiato.

- **Miracolo per il Papa:** Il miracolo è in viaggio e, quando il miracolo arriverà, 77 si diventerà. Di miracoli se ne avrà in quantità. Però soldi la Madre non ne darà.

- **Buon viaggio.** Suona l’Ave Maria e contento ognuno sia della rivista che la Madre di Dio su di voi invia: non è una retorica, ma è una mortificata per la Val Camonica. L’umiltà è un raduno di verità, da cui le grandi cose stan sortire. Ecco che in ogni tempo di questa virtù dà esempio, il Divin Maestro, di riuscita di conquista e di guadagno di anime e anche di chi fu peccatore, perché l’umiltà è una conquistatrice. A tutti ne ha da regalare la Sacerdote Ausiliatrice: chi è superbo umilia perché lo ama; chi si abbandona, consola; chi si sbaglia a battere un’altra strada, richiama, ma la Madre di Dio non abbandona; chi si fida non può dir che al mondo ha nessuno, perché la Sacerdote Madre al mondo è sempre a disposizione e, specie di chi ha bisogno, ha compassione. Queste cose che dico,ora si realizzano,specie per il posto che occupa ora da Re d’Israele.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre, Tu che sei calata all’Apidario col corno trino, fa che tutti i popoli accorrano a Gesù Eucaristico. Tu che sei la benefattrice per eccellenza,fa che il regno di Cristo ovunque si estenda.

- **Confidenza**  Una luce fulgida vi accompagnerà e sarete scorti da che parte siete stati e da che parte venite e in avvenir vi staran capire.

- **Lancio Eucaristico:** Magnifica e attraente è la mia vita eucaristica: chi vuol vivere della mia vita venga a Me Eucaristico; e chi vuol campare del mio amore venga al sacramento dell’altare, che insiem con Me potrà vivere e campare. Chi vuol fare il fiore dell’altare senza appassire può far Cristo Eucaristico impazzire, a stare sempre ad aspettare anche se nessuno mi viene a trovare. Anime di Me innamorate, in questo sacramento dell’altare, venite ad attingere al mio Cuore; se volete farmi guarire, dal mio Cuore state attingere. Non fatemi far la figura di starmi impazzire, a non vicino a Me star venire. E’ dolce con Me stare nel sacramento dell’altare, perché finezze di ogni genere vi posso dare. Sacramentato mai rimprovero a nessun sono stato fare, anche se tradimenti mi son stati fare. Eucaristico, nella complicità con Me, si gode della vera felicità, che mai terminerà.

- **Intenzione Olocausto di domani:** Coll’occhio limpido del mio potere, l’Olocausto con me state fare, che profitto per i vivi e trapassati starete dare e consolerete anche il Generale, che l’occhio vigile ha su di lui la Sacerdote mia Madre.

- **Confidenze particolari ( Notai )** Ci scriverò su una lapide di marmo il suo nome e cognome, con la sua fotografia e con lo scettro, mettendo in rilievo il suo ingegno

Scuola di Gesù Ritornato 4/10/76

- **Mistero Compiuto.** Ecco il Mistero: fermo il pensiero e metto il mio ingegno.

- **Saluto** L’umiltà fa decoro alla santa verginità e dà un’autorità al sacerdote, insieme alla Madre mia, di far un sol ovile sotto un sol pastore. Bisogna non lasciarsi avvilire, ma starsi a consolare se il Divin Maestro è stato ritornare, per mantenere la promessa che ho fatto alla mia Chiesa che le porte dell’inferno non prevarranno, e che tutti ne possono da lei, in avvenire, averne utile e nessuno le può far danno.

- **Eucarestia.** L’Eucarestia è simbolo anche dell’umiltà che deve avere il popolo.

- **Benedizione della Madonna:** Dando una solenne benedizione la Madre di Dio – con assoluzione e indulgenza plenaria a pro e a utilità della autorità riacquistata della Chiesa dal Monarca fondata – traccia con lo scettro il segno greco, dicendo:” Con la famiglia sacerdotale verginale mi metto in impegno, invitando il Divin Figlio a salire sul mondo nuovo vergineo “. ( Benedizione indulgenziata: vedi Comunione 4/10/76 )

- **Annotazione** Il giorno 3/10/76 Ho portato ( P. Mario ) il calice della prima Messa a Gesù: Gesù ha tracciato un segno di croce sulla patena col pollice della mano destra; e poi tre segni di croce sul calice: uno sulla coppa, uno al centro e uno sul piedestallo. Quindi, il Mistero Compiuto ha ripetuto lo stesso gesto di Gesù. La Vergine Sacerdote, poi, l’ha benedetto e consacrato solennemente durante l’Olocausto di Gesù. ( vedi Comunione del giorno 3/10/76 )

- **Olocausto.** L’Olocausto è un completamento di ciò che si dà a Dio in onore e gloria.

- **Olocausto.** L’Olocausto è un continuo ringraziamento a Dio Padre, a Dio Spirito Santo, per poter a tutti perdonare e tutti nutrire di Gesù Eucarestia.

- **Calata Mondiale.** “ Ho esonerato del giudizio universale il Clero “: questo è ciò che ha detto la Madonna dopo il giudizio del Clero, dopo che lei aveva fatto anche l’avvocata. Questa è stata la formula del giudizio che lei, alla fine, la Madonna ha detto.

- **Mistero Compiuto.** Il Mistero Compiuto vede in visione tutto quello che dice.

- **Notai** E adesso che mi avete sentito, vedrete che sarete scoperti che siete miei ministri.

- **Anticristo.** Dell’Anticristo: prima morirà suo padre e poi sua madre e infine lui verrà ucciso. ( sono solo minacce ).

- **Amore Infinito.** Son venuto a volervi bene, a manifestare il mio amor passionale verso chi mi sta rappresentare, perché grande come il suo Divin Mestro si starà trovare. Solo a far con Me l’Olocausto si starà a realizzare quello che ho detto “ siate perfetti come il Padre che è nei cieli “.

- **Intimità.** Adesso c’è da godere, in santità, in umiltà e in bontà.

- **Obbedienza.** Non sai l’obbedienza che eccellenza ha? Porta la pace; ha grande merito, senza responsabilità, ma grandezza da Dio si ha.

- **Obbedienza.** L’Obbedienza è la più grande autorità che ci sia, specie nel ministro, che nell’obbedire rimane superiore a chi comanda; molto in somiglianza alla Sacerdote Madre che ha detto il fiat, perdendo l’uomo il suo istinto del comando, per essere ancor più alto; chi obbedisce mette i sudditi di Lui in ascolto; sarà così anche ora: se chineranno il capo al mio Ritorno, ad aiutare sono pronto.

- **Confronto.** Quando gli israeliti passavano il Mar Rosso per scappare ai nemici, ho fatto il miracolo: e sopra l’acqua è passato il fuoco e il ponte fu fatto; e così furono in salvo. Ora, invece, a chiudere, questa strada sacerdotale, di entrare e di uscire, verrà deserta, perché a far l’Olocausto si è più alto; e chi vorrà diventare o religioso o sacerdote, vedrà bene la via da battere e così vocazioni potrò dare,: ecco il miracolo di far con Me l’Olocausto, prima che la Madre Chiesa lo sappia.

- **Amore divino.** Il Signore non va a incolpare nessuno, ma va per la via sbrigativa di pace e d’ amore.

- **Distacco dai beni terreni.** Delle cose bisogna avere l’interesse giusto e necessario, ma non l’attacco.

- **Arselia**  “ Arselia tieniti sveglia; al calvario mi starai accompagnare e in croce mi assisterai quando sarò a spirare, e merito anche tu avrai “ questo dissi ad Arselia, andandola a trovare in un casolare, prima di dirigermi a Gerusalemme, dove andavo per morire.

- **Ritorno.** La comunicazione è tra il ministro, il Cristo Ritornato e la Madre di Dio.

- **Confidenze.** L’idealità ( ideale di consacrarsi a Dio ) è di Dio la volontà. E chi prosegue nella chiamata, trina sarà la paga e quello che non hanno ricevuto fino adesso, lo riceveranno nel 3° tempo. E’ il trionfo della Croce, è l’amore che si deve sviluppare nella generazione, di quanto son costati; e a compiere il mio ciclo li ho anche pagati, in cambio che li ho rigenerati. Guardate quanti meriti vi dà la mia Madre, che battezza fin nel seno materno e dove il missionario non può arrivare: e il merito lo dà a voi. Non si può dar sospensione alla redenzione; e la Madonna, per far questo, battezza lei e dà il merito al ministro.

**- Confidenze**  Son qui in mezzo a voi naturale; scusatemi se non mi lascio mangiare; ma tutta l’idealità del mio amore la lascio nel Sacramento d’amore. E così spicca l’autorità che vi ho dato e che mantengo,col realizzare ogni promessa che vi son stato fare.

- **Buon Appetito:** Il pranzo di questo mattino vi porti a questa consolazione: che fermo della Chiesa mia i persecutori. La mia Madre stenderà il manto pietoso e misericordioso e farà restituire a Dio, prima che avranno a morire, l’anima che han venduto al dragone: questo è il miracolo più grande che sta facendo l’Immacolata Sacerdote, a pro di ogni ministro, questa conversione, mettendo il suo potere di Re d’Israele in esecuzione. Questa mensa sia, col vostro Maestro, eccelsa.

- **Verginità sacerdotale.** Il vergineo candore sacerdotale è il fuoco dell’infinito amore di Dio, e dentro questo si trova la vita di Dio, per dispensarla e per far che il popolo abbia a conoscere, servire et amar Dio. Siamo a Noè: ha obbedito a Dio e poi in alto è andato e, per ordine di Dio, ancora in terra è venuto e ha dato a Dio un ringraziamento e si è meritato un riscontro dell’arcobaleno, che non avrebbe più mandato questo distruggitor universal castigo. Non dovrò Io che sono il Figlio di Dio, nel mio Ritorno in terra d’esilio, elevare nelle altezze più sterminate il mio clero e dare a Dio un degno e continuo ringraziamento, affinchè questo popolo sia dall’esterminio risparmiato et invece premiato, per essere a loro disposizione Sacramentato?

- **Ottobre fecondo:** Si incomincia a spandere l’olezzante insegnamento mio, che sarà mai finito e andrà nell’infinito.

- **Ritorno.** Io son Tornato celebrante e operante; al mio posto c’è la Sacerdote mia Madre: e dunque, fuori di Me e di chi celebra, nessuno la può vedere né sentire, se non chi mi sta rappresentare.

- **Sacerdozio materno di Maria.** Siccome la Madre di Dio ha tre segni sacerdotali, per mettersi in azione et in funzione col sacerdozio ministeriale, così con lor rimane, come anch’Io parlo coi ministri per sacerdotali fini, per far che la Chiesa sia vista, che Io ho fondato, che è una sola.

- **Notai.** Il sacerdote può avere anche delle visioni intellettuali che vengono dai 3 segni che ha la Madre e dal restauro che ha il sacerdote. La visione intellettuale è una luce che viene et è vera, tramite il segno sacerdotale; e la sicurezza dipende da quanto le visioni rimangono in sé: e allora si è nel giusto, senza possibilità di dubbio.

- **Visioni mariane.** Quando la Madonna appare in visione è sempre al naturale, anche se in proiezione. Vi sono invece anche delle viste di scuola.

- **Ritorno.** Essendo ora Gesù qui naturale, nessuno lo può vedere Eucaristico; è tutto sospeso, perché tutto rimanga nel mio Ritorno, nel mio Clero e nella Chiesa mia che ho fondato.

- **Le coppie di Noè.** Riguardo a tutte le coppie gettate da Noè: ho visitato tutti i posti dove furono gettate. Quelli che si erano troppo allontanati e inselvatichiti, li ho visitati quando son Ritornato; et ora, battezzando tutti la Madre in punto di morte, ravviva in loro, in tutti questi posti ove non è ancora arrivata l’evangelizzazione, vien viva in loro, questa luce: “ aspettiamo la Dea del firmamento a farci grandi! A Roma ho dato l’impronta della mia sapienza, così la mia Chiesa là fu alloggiata anche se fu perseguitata; mi han visto in parecchi là, al posto ove c’è la Chiesa dell’Evangelista ( S. Giovanni in Laterano ), ove c’è il Papa ( Castelgandolfo ), dove c’era un golfo ( bocca di vulcano ), che poteva scoppiare e l’ho fatto sparire, il vulcano. Ho preparato la sede papale a Roma: per quello che Caterina da Siena è andata in Francia e invitava il Papa a tornare al suo posto. Ora invece voglio consolare l’Istrumento mio primo a restare al posto, in cui l’ha messo Dio. Quelli che Gesù ha visitato nel suo Ritorno, dopo hanno risentito un miglioramento morale e dell’intelligenza, sul piano naturale; et ora studiano il firmamento e misurano, con cose loro, quando piove e quando non piove e queste cose li avvicinano a Dio. Dopo, loro fanno dei segni fantastici della lor bravura; e dopo, sulle pareti, così delle tane, fanno la pittura; in questi giorni han scolpito l’arcobaleno e dicono: “ adesso saremo scienziati, tra poco, in pieno “. Sono diventati calcolatori ed esploratori di se stessi: è un gran bene per quello che sono e quello che potrebbero diventare; e, al suo tempo, la Madre là appare.

- **Confidenze:** L’arpa l’angelo Sacario sta suonare e molte Eccellenze sta consolare; e anche voi profitto e consolazione avrete, perché dei miei siete. Il vostro coraggio vi porta in alto; di nessuno dovete aver temenza, perché voi mi conoscete che son clemenza e bontà; et è proprio ad essere Dio, che mi teme l’autorità. Dei giganti voi dovrete venire, perché vincitori su tutti vi state trovare, perché vincitori col Re della pace vi trovate.

- **Sansone:** E’ risuscitato anche quello che era venuto da Roma ed era stato sepolto all’Apidario.

- **Confidenze** Sapete che fino adesso il sangue, tramutato in luce, prima bruciava il male e poi spingeva in su il bene, purificandolo per far che l’accettasse l’Eterno Padre come un continuo ringraziamento. Ancora fa uguale effetto, ma il sangue da Me Ritornato, del calice, da Me consacrato, va nel calice del sacerdote che fa con Me l’Olocausto; e così con la particola faccio la comunione ad Alceste. Il sangue va al ministro, che abbia a lasciare la luce limpida in Me Eucaristico; e la luce in voi crescerà e così a tutti se ne darà e nessuno si potrà lamentare, perché tutto a voi da Ritornato sto dare.

- **Regalo di ottobre:** Otto bombe incendiarie che daran valore all’Ave e obbligheranno la Madre di Dio di dar miracoli, proprio per l’amor che le porta il ministro: un miracolo che vi farà godere innanzi tempo la gioia del paradiso, qui in terra.

- **Confidenze:** Darò vita nuova, via illuminata, specie all’Eucaristia che voi consacrate, perché abbiate a diventar interpreti della mia volontà e della mia bontà, perché sapete che dei miei siete. La Madre Mi dice di dirvi “ salve, miei figli primi “.

- **Amore di Cristo ai Sacerdoti Notai**  Vi ho ceduto il comando con la Vergine Sacerdote, dandovi il Mio Sangue nei vostri calici; sarebbe come l’ultima cena, quando ho dato il mio sangue anima e divinità agli apostoli, ma ora lo dò da glorificato che vengo dal Padre, da Ritornato. E in avvenire, un po’ per volta, si capirà che son venuto, proprio per il calice che vi ho ceduto. Col calice vi ho dato il replicato comando: è come la patente che, data, diviene pubblica. Proprio perché il Pontefice accetta, il comando a voi dato con la Vergine Sacerdote, diventa pubblico, per tutta la Chiesa.

- **Giaculatoria:** Madre dell’Infinito Amore innalza e fatti tuo ogni sacerdote, e a ognuno dà la tua dote, perché possano fare un solo ovile sotto un Unico Pastore

Scuola di Gesù Ritornato 9/10/76

**- Saluto** Se il Papa l’accetta come regalo, si apre: e quello che lui dirà sarà conforme a quello che dico Io; altrimenti questa sapienza diventerà potenza. Se viene accettata, allora è un’aureola di perdono e di amore.

- **Apocalisse amorosa.** Io vivo l’Apocalisse e così la vita di terrore di questi ultimi tempi la tramuto in amore.

- **Giudizio del clero.** Quando si è bruciato il giudizio del Clero, che era piuttosto tutta sapienza con un po’ di retorica ( rimprovero per gli sbagli ), i quaderni sono andati in olocausto per far ora l’Olocausto. Portavan un po’ di retorica e un po’ di morale: “ se si farà così, si otterrà questo”; poi c’era la scuola per il Clero, la scuola privata, la scuola per tutti. Quella di adesso , la scuola, è raffinata, ora che la Madre ha esonerato dal giudizio il Clero. Dopo che si è stati esonerati, la Madre ha firmato che penserà Lei ad innalzare il Clero per far che faccia l’Olocausto.

- **Ritorno.** Io sono venuto come creatore, redentore e rimuneratore. E invece di 7 giorni, tre giorni, giorni di Dio.

- **Amore divino.** Lassù ho scorto il profondo amore di Dio, nella profondità di quello che meritavate; ed Io son qui con voi e così la terra d’esilio prende valore.

- **Mistero Compiuto.** Quando Gesù porta il Mistero Compiuto in alto, anche al disopra del terrestre, lo porta anche con il corpo materiale.

- **Dignità sacerdotale** Questo è un tema sacerdotale: un padre di famiglia forma la sua famiglia, va a lavorare, ma non dimentica la famiglia e chiede poi come è andata la vita in famiglia. Il sacerdote crea e procrea il corpo di Cristo Eucaristico: dunque tutto il suo apostolato deve essere su questo basato, anche se ha tutt’altro da fare; ma questo deve essere la sua partenza e il suo arrivo, perché Dio dovrà domandargli conto della famiglia umana, se li ha avviati all’Eucarestia o distolti, con il mai parlarne, mentre doveva dire, invece: “Lui è là che ti aspetta”. E’ così che la fede risorge e che il miracolo che il pane e il vino è diventato mio Corpo, Sangue, Anima e Divinità si deve rinnovare, replicare, col dare al popolo ciò che gli spetta, perché Dio a voi tutta l’autorità vi ha dato. Pensando che la Sacerdote Vergine Immacolata è al centro di Me Eucarestia, vi sentirete in voi rinnovata la vita, tanta quanta ne darete agli altri, dopo aver consacrato ed esservi comunicati. Pensate che son tornato naturale alla benedizione Eucaristica, al posto di distruggere il mondo, così consegno a voi di salvare con Me il mondo. Scusatemi, se col mio amore passionale a far questo vi sto obbligare.

- **Confidenza – Olocausto** Pensate la bontà del vostro Divin Maestro, a fermarsi insieme a celebrare, portando voi ad una elevatezza, per dare all’Eterno Padre l’Olocausto di ringraziamento del primo, del secondo e del terzo tempo; e in tal unità, dare a Dio per Dio, continuerà il mio ministro rinnovato, finchè, nutriti di Me in Sacramento, finirà il genere umano e poi il sole verrà oscurato. E il capitombolo avverrà dopo, a scombussolare questo basso globo; e, invece di colpire la creatura, sarà colpito il posto; questo è l’amore infinito di Colui che ha creato e ha redento.

- **Confidenze** Chi è stato chiamato e ha scritto, è stato travolto da Dio, per capire; e gli altri non capiscono.

- **Benedizione date dai sacerdoti restaurati:** Ora che si fa l’Olocausto e si è così in alto, basta benedire e non toccare gli indemoniati; benedirli e buttargli addosso l’acqua santa; trascurare tutto quello che dice il demonio; neanche una mano addosso, che non c’è bisogno.

- **Evangelizzazione.** Far fare il segno della croce sui bambini piccoli da parte della mamma; e anche i papà poi lo faranno. E’ così che ci si ricorda che i bambini sono stati battezzati e sono di Cristo.

- **Ringraziamento dopo la Comunione.** Dire alla gente di non fare il ringraziamento alla comunione, perché c’è la carità da fare, è uno sbaglio, tanto che, al posto della carità, ci sono anche le pietre che fanno pietà, sotto i piedi di chi consiglia in questo modo.

- **Olocausto.** Sono tornato. Sono partito da questo mondo, istituendo L’Eucarestia e dicendo agli Apostoli:” farete questo in memoria di Me”; e così sono ritornato alla benedizione eucaristica e come celebrante sto ancora a compiere l’Olocausto; ecco come va tutto ancora replicato. Ritornerà la fede. E così, come l’Eucarestia ha trionfato, quando era sacrificio pur incruento, come non trionferà, essendo ora un ringraziamento?

- **Confidenze.** Da quel giorno ( 7/10/76 ) e per sempre, in parti uguali: al Mistero la particola, il calice a tutti i sacerdoti che un giorno faranno l’Olocausto e crederanno e non se ne andranno via; l’ho dato a voi, perché vada a tutti. Quel che è successo ed è avvenuto, tutto a Dio è dovuto: più che il sacerdote sarà schiarito e più capirà che sono tornato. E così verrà un momento di capire, che sarà più tanto che avermi visto: questo è l’effetto dell’Olocausto nel Sacramento. Ho incominciato il giorno della Madonna del rosario, il giorno della vittoria; così abbiamo anche festeggiato la grande vincita con, del dragone la sconfitta. Quello che si è scritto: più passeranno gli anni, più tante cose avranno da dire a tenor del presente tempo, perché quest’opera è divina, come la Chiesa che ho fondato; è un decoro che le ho dato.

- **La cenere agli scrivani.** Quella cenere che si ha, diventerà mercurio, avrà vivacità di santità, pensando della Madre Vergine Sacerdote la bontà, che vi ha esonerato e, a non farvi più il giudizio universale, onorato.

- **Notai e sacerdoti restaurati.** Più che passeranno gli anni, i ministri moriranno ma saranno contenti di morire; parteciperanno alla gioia degli ultimi vergini che non moriranno.

- **Clero.** Il ministro è fatto per Cristo; deve esserci nessuno più innamorato di Me che sono il fratello maggiore; è la passione di non potere passare questo amore agli altri.

- **Obbedienza.** Ho parlato anche dell’obbedienza: chi questa virtù se la fa sua, ha in sé un’autorità che sempre dura; e questo al demonio fa molta paura. Così è ogni anima donata, consacrata, di qualunque categoria sia: se al disegno di Dio ne manca una di queste, non si può mettere la veste della festa, perché non è completa la famiglia verginea. E’ come quando cala la neve e imbianca tutto; ma se uno dicesse:” una falda più, una falda meno, poco importa”; ma , se falde non ci fossero più, neve non si vedrebbe più. Il pentimento nobilita; invece, lo scappar dai propri posti e non voler più ritornare, si danneggia sul globo chi crede e si mette in dubbio le verità della fede. E sarebbe come gli ebrei che non hanno creduto che ero Dio, ma sol uomo; ecco perché in questi anni nel sacerdozio pochi si son messi in ruolo.

- **Confidenze.** Il ministro avrà la magia, bevendo nel proprio calice che ha la mia luce: la magia di attirare e convertire, più l’Olocausto con Me staran fare e in alto salire, pensando che con Dio state agire.

- **Amore della Madre per il sacerdote.** La Madonna ha una preferenza per il ministro e lo coperchia con la sua stola; l’altro popolo lo mette sotto il suo manto. La Madonna è la’ al posto dell’Umanato Verbo e comunica solo col ministro; potrò sentirla io ( Mistero Compiuto ), ma c’è Lui, il Cristo. Se sto innalzare il sacerdozio ministeriale, per far che nessuno sia più grande di lui, per dono e per responsabilità, non posso tradire e mettere qualcun altro o a pari o sopra. Non si può, quando si fa una cosa nuova, mettere altre persone che il ministro; specie ora, che Io sto costruendo il ministro nel nuovo tempo e voi costruirete Me e parlerete e insegnerete insieme con Me.

- **Confidenze.** Oggi, arrivando all’improvviso nell’ospizio, di nuovo si presentano, a circondare l’Eterno Sacerdote, i sette angeli apocalittici, facendo per il clero preparato il giuramento che sempre rimarranno ministri dell’Altissimo. In quell’istante la Sacerdote Immacolata, benedicente, metteva il visto, perché avesse ad accettare il Divin Figlio il giuramento rinnovato di rimanere ministri dell’Altissimo.

- **Comunione 8/10/76.** L’angelo dell’annuncio lascia a Bienno il suo stemma, che deve praticare la popolazione: “ Ecco l’ancella del Signore. La Tua volontà sia la mia. Voglio amarti, o Vergine Sacerdote Maria “.

- **Comunione 7/10/76.** Si accosta l’Eterno Sacerdote per l’Olocausto e così avviene e fa; e l’Ostia consacrata dà, dicendo: “ Parti uguali: a te la particola consacrata e a loro il calice. Così vi metto a parità “. E il nuovo comando al Papa e al sacerdozio ministeriale dà.

- **Confidenze.** Io questa cosa alla Chiesa la regalerò e, dopo che l’avranno guardata, diranno a Me chi è stato. Dal momento che questa cosa va avanti per il Pontefice, viene la luce; e il Pontefice, in tanto che si va avanti, parlerà e sarà ascoltato e tutte le altre cose ( visioni ecc… ) cadranno.

**- Notai.** Diamo al mondo il faro mariano insieme, così voi et altri ci staran vedere e ci sarà un discernimento del bene e del male, che è sempre male; e spetta solo a Dio ricavare il bene anche dal male.

- **Chiesa.** Avendo la Chiesa detto “ per tutti “ essa è già imprigionata.

- **L’interdizione.** L’interdizione l’ho lasciata dare perché era il tempo che facevo il giudizio, che poi veniva bruciato; però ho fatto anche capire al chiamato che non poteva far altro, e quindi di prenderla via; e ho fatto capire al chiamato di scrivere che era tolta. E così questa lettera, tanto a darla che a prenderla via, ci è di scorta di avviare, avanti, quello che i ministri hanno scritto sotto mia dettatura; e siccome va alla Chiesa, va scritta da lui ( dal ministro ) la cosa.

- **Chiesa.** La mia Chiesa si fonda sul mio sangue e anche il tetto, che è Lui, è ancora il mio Sangue. Tutti, in questa faccenda, sala l’opera mia.

- **I sacerdoti oggi.** Ecco: il papà di S. Giovanni Battista, e così i sacerdoti, son diventati muti, piuttosto che contar su spropositi; e quando parleranno, un miracolo vivente saranno.

- **Amore divino.** La sapienza al posto della potenza; amore al posto dell’ira: sono gli anelli di Cristo. Se va al posto la sapienza, va avanti l’amore, altrimenti va avanti l’ira con la potenza.

- **Gesù vuole solo amore.** Chi di Me ha paura, ci faccio paura, perché è una offesa che mi fanno; è come sotterrare la moneta e non trafficarla, dicendo: “ sei un giudice severo “. Se non si dice niente e se mi si viene vicino, non rifiuta nessuno l’Uomo Dio

- **Eucarestia.** L’Eucarestia dell’Olocausto ha in sé il potere, il volere e l’amore di Dio. Umiliarmi e darmi per cibo: l’amor di un Dio per la creatura, perché si abbia del suo Creatore, e Redentore innamorare e Io la posso salvare. L’Eucarestia non fa dispetti a nessuno; non rimprovera nessuno, ma vuole che, dell’umiltà che possiede, ne faccian tutti uso. L’Eucarestia è quella che toglie dell’ignoranza la carestia e dà la vita spirituale a chi la riceve e a chi si sta avvicinare; e sta raffinare il sentimento delle persone anche se non sono istruite, perché l’amore di Dio lo stan capire. Siccome l’anima è creata da Dio, stando vicino a Me Eucaristico lo devono constatare: ecco che è, Gesù Eucarestia, un libro aperto d’imparare. Se questo si farà, il senno si riacquisterà et il mondo si cambierà e certamente più buono diventerà.

- **Il Deposito e la Chiesa.** Guardiamo ad Anselmo, che alla sua vocazione si preparava; e alle vergini che mi aspettavan e Me mi han visto: e così il popolo fu beneficato e allargato; e loro han potuto dilagare il proprio apostolato e si son meritati che Io in questi posti venissi e, col far l’Olocausto, poter dire: “ venga ora il mio Regno; e che da chiunque sia conosciuto e di Me Eucaristico sia pasciuto “. Il Signore è di tutti e ognuno godrà della redenzione i frutti; il sacerdote è una pasta unica, insieme con Cristo, per far che cresca l’amore di Dio su tutti. Il lievito è quello che fa gonfiar la pasta, perché sia mangiabile e si possa far cuocere; mentre ora, mentre questa mia parola pentecostale, che coi secoli si starà svolgere, viene comunicata, c’è il nucleo dell’elettricità dell’amor di Dio che innalza, che riscalda e che dà la sua potenza creatrice a quello che il vostro Divin Maestro dice. Portare altrove il Deposito, è trasportare questa forza nucleare, che va incanalata, per far splendere tutti i fanali, già pronti, ma che son spenti: ecco lo splendore del 3° tempo. Coll’Olocausto vien tutto innalzato; e col portare alla Chiesa mia il Deposito, sarà il centro per la dispensa, che darà luce ad ogni lucerna. Come per ogni pianta di vigna, se non è attaccato il tralcio alla pianta, questo, cioè il tralcio vien dissecato et uva non ne darà, così sono tutti gli impianti preparati, se la corrente non c’è; quando questa cosa sarà unita alla fondazione, avverrà la illuminazione; dove si toccherà, la luce verrà. Ecco che le macchine andranno, dopo che la luce vedranno. Solo questa luce qui nuova vi darà della conversione la prova. Per il ministro l’Eucarestia deve essere lo smeraldo dell’autorità data e ricevuta da Cristo stesso; et il calice che contiene uguale luce all’ostia consacrata, ma ha un effetto di luce, che si è ricevuto nella consacrazione, ma che viene ogni mattino rinnovato,continuamente et accresciuto nel far contatto con l’infinito amore del Redentore, per poter vivere, per la salvezza delle anime, la passione. L’artista che pittura, scolpisce, la sua vita è tutta immersa nella passione di riuscita: e così nella sua opera gli altri stan ammirare il sacrificio fatto per presentare della sua arte il ritratto; vien considerato e vien anche acquistata l’opera fatta. Così deve essere il mio ministro nel presentare, nel far conoscere e nel dare al popolo Cristo. E’ proprio l’arte di conquistar le anime e portarle a me Eucarestia che fa meravigliare l’individuo e lo fa decidere di seguire e qualche cosa di ascoltare e di starlo constatare, perché la grazia sta accompagnare.

- **Apidario, apice dell’amore a far l’Olocausto.** L’Apidario è qui insieme con Me: è a servire Me e darmi un amore sacrificale e le anime salvare. Da me Eucarestia sboccia et è la fonte di ogni grazia e porta alla perfezione e santità a seconda del proprio stato. L’Eucarestia dà la sicurezza della finale felicità,se si vive l’amore e si dà vita di santità. L’amore vero a Me Eucarestia riduce a non conoscere sacrificio, ma a guardare solo alla riuscita di potermi far amare, adorare nell’Eucarestia. Arrivando a questo traguardo,facendo amare e ricevere Me Sacramentato, vengo appagato; e così sboccia il ringraziamento che non verrà più terminato: ecco l’Olocausto. L’Olocausto è l’opera più grande, più accetta all’Eterno Padre, che attira in terra d’esilio il Settiformale ad adornare quello che son stato parlare; la conseguenza dell’Olocausto tanto per il ministro, come per le vergini e a tutti gli altri, in seguito, è di non poter più far senza di accostarsi alla divina mensa e di aver sete della mia sapienza.

- **Ritorno.** Tutto quello che Gesù attraverso il Mistero Compiuto dice a riguardo di Bienno e dei suoi abitanti ha un valore mondiale.

- **Redenzione universale.** Far che ognuno sia in possesso dei frutti della Redenzione, ecco il fine del Ritorno dell’Eterno Sacerdote.

- **La donna.** Non c’è bene che non c’è dentro chi mi rappresenta e anche le donne; e non c’è male che non c’è dentro chi mi ha tradito e le donne. In mezzo a tutti questi pasticci, perché è la bava dell’ infernal nemico, non parlare se non di Gesù Eucaristico e del giusto catechismo, quando si è in funzione di sacerdote. E dopo, dappertutto, si deve trovarsi tali che sarete visti di tutti più alti. Mai dimenticarsi, chi mi sta rappresentare, chi si è; il perché si son donati e il perché che furono consacrati: et, a questo livello, in ogni parte si troveranno, faranno Me stesso. Ecco: prima Io devo costruirvi voi miei gemelli, se dopo voi dovete presentare Me e dare Me da Ritornato; e così il coro sarà decorato. Il ministro è completo in sé con la grazia del nuovo sacramento, che investe, che innalza e fa grande il segnato, perché viene al suo Divin Maestro pareggiato, nel trionfo del suo Ritorno.

- **La religiosa.** La religiosa deve essere nell’amore intimo con Dio, nella continua unione con Gesù Eucarestia ad uguagliare il ministro, perché lui deve costruire Cristo; cioè essere di piedestallo a tenerlo in alto, così lui diviene imprigionato e viene rasserenato nel giuramento che mi ha fatto. L’umiltà e l’obbedienza è la magnificenza della vita religiosa, perché la vita pura sia a domandare a Me per tutti scusa. Che merito chi continua a farsi propri i peccati altrui e continuamente mi domanda perdono! Questa carità mi obbliga a mostrare a queste anime la mia verità. Vanno coltivate con la carità, prima verso Dio, se deve essere vera carità verso i fratelli. I santi questo prima han praticato senza tanti esperimenti ma son stati fertili i loro detti e di conquista i loro fatti; e le anime han beneficato et i peccatori pentiti hanno a Me portato. Questo mio Ritorno deve essere sfacelo del male e la conquista del cielo, così il maligno rimane a zero. L’amore delle religiose è un amore intimo, di unione al Signore; mentre nel sacerdote è un amore di costruttore verso tutte le anime che deve portare a Dio.

- **Deposito.** Non c’è niente di quello che avete scritto e che è stato detto alla maestra.

- **Il canone della Celebrazione Eucaristica.** Canone vuol dire canto di Dio; quando l’Uomo- Dio cose nuove canterà, tutto il cielo gioirà e terra d’esilio in festa per sempre si troverà. Canone: si entra nel santo di Dio, nella santità di Dio e così Dio il ministro fa e Me Eucaristico sta regalare per tutto il popolo saziare e consolare; ecco perché il mio dire è un ritmo che sol Dio può comporre perché in alto sta portare il suo ministro. Il suono e il canto angelico portano e danno vita al globo nuovo, intanto che il vostro Divin Maestro gode dell’unità nel celebrare con chi lo sta rappresentare. E’ dell’Uomo- Dio il godimento, ecco perché questo canto è eccelso. Sappia chi mi sta aspettare che già ritornato in terra d’esilio mi trovo e da celebrante ed operante sono in moto. E tutto ciò che possiedo a voi dono: il mio Cuore per riamarmi; il mio ingegno per farvi grandi; il mio potere per vivere insiem con Me di Emmanuele.

- **Saluto e buon appetito.** Adesso, invece di andar nel roccolo a prender uccelli, voglio prendere i sacerdoti: non col fucile, ma la mia Madre coi tre raggi, che escono dal suo Cuore, li sta imprigionare; così centrifichi alla SS. Trinità vi starete trovare insiem con Lei. Questa è la capacità del Redentore, quello che ha operato nel sacerdote per poter che possa fare lui stesso e donare a tutti Me in sacramento. Et ora nel far l’Olocausto diamo all’Eterno Padre un degno, continuo ringraziamento. Noè ha ringraziato quando è sceso; voi, con me, continuate a ringraziare, quando vi avvicinate al cielo.

- **Saluto di buona cena.** La salvezza del mondo sta nell’incombenza, così avete vinto il nuovo globo che ho fabbricato, per gli ultimi vergini preparato, così questa cena sarà come mettere il tetto al nuovo bastimento che vola, per mostrare che è la Chiesa mia che vola.

- **Deposito.** Come alla Pentecoste è venuto lampi e tuoni e vento, invece gli scritti saranno portati da un venticello primaverile, così che vedranno anche loro che sono nuovi; e in chi leggerà, aumenterà la curiosità, finchè chi è che li ha dati si vedrà. Andranno col vento, senza tuoni e così nessun bordello, perché il Pontefice ha bisogno di essere esaudito e non spaventato; e siccome non è una mascherata, sarà conosciuta la sovrumana ambasciata. Sarò veduto nello stile, sarò sentito in quello che dico; e così si capirà che Cristo Re in terra d’esilio si ha.

- **Sacerdozio di Maria.** Ho detto che nei bisogni non vi avrei lasciato soli. Questi sono di Santa Lucia i doni: riacquisto della vista, nella sicurezza che è sacerdote la Madre mia. Rendo fecondi gli avvenimenti. E’ il trino segno della Madre: il primo segno per diventar Madre di Dio; il secondo segno alla Pentecostale per diventare Regina degli Apostoli; il terzo segno per dare Lei il giudizio e diventar così Madre della Chiesa; e così credo che a nessuno la Madre mia gli pesi, per nessun motivo, perché è posta a fianco e per sostegno al ministro. Regina vuol dire anche reggere gli Apostoli, per il potere a Lei dato, essendo la sposa dello Spirito Santo. Ed ora ha il titolo di Imperatrice del Vergineo Impero popolato, perché Lei è di ogni colpa preservata. E ora ha aiutato voi a vincere la coppa, che padroneggia con l’ulivo fiorito sopra l’altare, là nella cattedrale, sol globo vergineo. Sono artista specializzato, sono il Cristo Ritornato. Chi vicino a Me vuol stare, di pelle bianca come Me sta diventare; e così proprio si potrà dire che è mio gemello, perché a Me si starà assomigliare e dirà quello che Io dico, farà quel che Io faccio e si diventerà un fac-simile a Me che son tornato. La Madre è al posto dell’Anima del Verbo e del Divin Figlio, alla destra del Padre. Così, col potere di Re d’Israele, ha il potere dell’Eterno Padre; è in possesso della luce del Settiforme, perché è la Sposa dello Spirito Santo; è al posto del Divin Figlio, di cui l’Anima sua era entrata in Lei. Le ho ceduto il posto, dicendo: “ La Madre di Dio Tu sei “. Ecco il potere del Padre, il trionfo della Croce col Figlio, l’amore dello Spirito Santo, che in Lei regna. E sui suoi figli primi Lei opererà e figli suoi naturali li farà, dando a loro la luce del Settiforme, che possiede per farli di tutti i suoi meriti eredi. Come a creare l’Anima del Verbo, tutte e tre le Persone hanno agito per poter esporsi e far conoscere Dio in Trino a creare, così ora la Madre ha questo posto per poter agire da Re d’Israele col Cuore Materno; e in questo modo ha comandato all’Eterno. E così ogni causa ha vinto, per onorare il Ritorno e il trionfo di Gesù Cristo. Trionfate anche voi, ministri miei, con tal Madre, che sarete aiutati, capiti e in tutti i vostri desideri esauditi. La Pentecoste avverrà attraverso il Cuor suo Immacolato perché, al posto in cui Lei si trova, Io tutto ho creato. A Lei spetta la misericordia da dispensare, perché la Madre di Dio non può e non vuole parlare di distruzione né di castigare, perché apposta a far tutto, l’ho stata incaricare

- **Mistero Compiuto.** Il sacerdote nell’Eucarestia crea e procrea il Corpo di Cristo con la parola, essendo intrecciata la propria personalità umana con quella divina di Cristo. I nvece, col Mistero, Le fermo il pensiero e metto il mio ingegno e procreo la parola; con la differenza che il ministro ha il comando e opera anche lui, mentre al Mistero fermo la sua personalità e la parola è mia, perché la donna non ha il comando. E chi si assume il comando e questo non ha, cara la pagherà.

- **La Madre e il sacerdote.** La Madre ha il potere di portarvi in alto accanto alla SS. Trinità e a Lei, in un’altezza tale che il bene si sta allargare e il profitto vi starà dare; è far l’Olocausto con Me che vale. Prima di morire ho istituito e celebrato; e quando son tornato, da Eterno Sacerdote mi sono presentato.

- **Il buon giorno:** il fiore significa che sempre col Cristo si è al centro del giorno.

- **Sacerdozio ministeriale.** Il carattere sacerdotale non è una caricatura, ma è col segno sacerdotale una cattura, che Dio fa del consacrato e del segnato, per poter adoperare la propria personalità umana, unendola con la Sua Divina e dare Me Eucarestia. In questa unione intima, perfetta, per poter insieme celebrare e dare così il Corpo di Cristo Eucaristico, bisogna essere tutti e sol di Dio; ecco che l’Ordine è un Sacramento per chi vuol diventare ministro di Dio. Il matrimonio è uno stato di vita comune, anche se in questo Sacramento si può diventare santi; è grande Dio che ha fatto diventare Sacramento il matrimonio, perché con la superbia e disobbedienza, la procreazione dell’uomo e della donna, il demonio l’aveva ridotta in un imbroglio e in un tradimento. Ma Io, per continuare il genere umano in terra d’esilio, l’ho fatto Sacramento; ma l’Ordine è del Coro e per l’Altare ed è il Sacramento eccelso per dare incenso. L’uomo non fu visto in Trino alla SS. Trinità, ma solo il segnato davanti alla Madre Vergine Sacerdote sta: ecco la differenza, per cui nell’Ordine nessuno ci entra. L’Ordine è riservato a chi ha voluto essere tutto di Colui che ci ha creato e ci ha redento, per rappresentare il Divin Maestro nel tempo e per trovarsi con Lui nel gaudio dell’eternità ed essere i salvatori, i redentori dell’umanità. Ed invece di essere dei redenti, siete redentori: ecco la giovinezza sempre nuova dei sacerdoti.

- **Lancio Eucaristico.** L’Eucarestia è la regina dell’amore, è la dea della verità, è l’amante degli amanti del Dio vivo, è la felicità di chi le sta vicino, è la vitalità eternale di chi la sta scoprire e di chi si sta nutrire. Se sapeste che infinita pazienza, senza far penitenza, ad aspettare chi sta maturare e che prende tempo per venirmi a trovare. Se scoprisse il mondo che palpiti di amore dà nel Sacramento dell’altare il Redentore, affollati sarebbero i templi e i popoli vivrebbero più mondi, più pacieri e più sinceri. Manca la carità fraterna perché non si ama Colui che sta aspettare e che di ogni bene ci potrebbe coprire, e per gli spazi del mondo, invece, si sta fuggire. Ma, se il clero continuerà con Me a dar l’Olocausto, si sveglierà anche il malvagio e volentieri anche questo verrà vicino a Me nel Sacramento. Invece è per la fatuità moderna che così la fede si è persa. Il mondo lusinga e il popolo si dimentica di Me Eucaristico; e ramingo così va e pace non ha.

- **Confidenze.** Essendo Io venuto, ho tolto al calice tutta la luce, intanto che si era in prova; ora la ridò, mettendo quello da Me consacrato nel calice di ogni sacerdote.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Tu che ci hai amato con infinito amore et usi a tutti misericordia, fa che la nostra vita sia spesa a dare a Te e a Dio onore e gloria.

- **Confidenze di Maria e di Gesù.** Dirò tutto Io; non è che la Madre stia dormire, ma a buonora vi è stata benedire, assolvere e il buongiorno a voi a porgere. Certamente dirà così anche questa sera e sarà gioiosa, perché non è l’ultima cena et è priva di pena e tutto si avvererà, che più notte verrà. Il mio dire vi sia di nuova vita, di nuovo ardore apostolico e di appoggio anche per Como, per gli alunni; e tutto il bene che si sta incominciare, che si abbia tutto a progredire, perché la Madre dall’alto seggio vi sta benedire, che vuol dire starvi seguire. Ha mai abbandonato neanche il vostro Fondatore, sebbene era il tempo di patire. Vi accompagnerà ora nel tempo di gioire e il roseto benedetto starà fiorire. E’ primavera, ma è tempo di raccolta; e la Calata Mondiale sta per essere scorta, ma è il Divin Maestro che padroneggia, perché ha da consegnare al Pontefice la sua increata sapienza. Cammino a piedi nudi e non tocco il terreno, ma quel che faccio e dico non è un erèmo; ma è stabilità di padronanza del Creatore e Redentore in terra d’esilio per mostrare a tutto il mondo l’amor mio infinito; e invece di distruggere e castigare, son stato gioiosamente ritornare. I miei amici, che sono i santi, stan gioire e sanno che son stato venire e che il loro patire in profumate rose si sta convertire senza triboli né spine. L’annuncio è di cose soavi: beati quelli che stanno ascoltare e le stanno acchiappare, che più fortunati di tutti vi state trovare.

- **Mistero Compiuto.** Non c’è un minuto, in cui lo vedo e che non è una novità.

- **Parola d’ordine.** Il sacramento dell’Ordine è potente come l’Onnipotente, è volitivo come Dio; è sacrificale, invece è l’amor di Dio che sta abbondare. Se così sarete, il ritratto dell’Emmanuele vi troverete cioè come Me diventerete.

- **Satira.** Como è stata allagata, perché in somiglianza alla barca di Pietro il mio insegnamento in barca si è trovato: è segno che da Como deve essere imbarcato e prendere il volo e al suo posto deve arrivare; e chi non lo vorrà lasciar passare, bastonato dagli angeli si starà trovare. Se questo P. Carlo vedrà, anche lui bastonate darà; e chi vorrà impedire, fucilate starà accalappiare e dovrà ricoverarsi all’ospedale.

**- Le croci della vita.** Le croci che ha il popolo se le sono create da soli; quella che dà Cristo è soave e leggera e chi l’accetta volentieri niente pesa. Chi di una leggera croce ce ne attacca un centinaio, che si procura di propria volontà, la croce pesante diventa: ecco perché l’umanità si dispera. Insegnate a portare la croce come il Signore la dà, che c’è felicità; se questo si sta imparare, sarà la medicina della pace mondiale.

- **Cronaca.** Il gatto americano ( qualche cosa che opera e che ruba ) si sta ritirare, perché ha temenza di tutte le colpe di starsi caricare; ma nessuna nave lo sta accettare. E lui salterà in mare per nuotare, e vittima si starà trovare: è la paga di chi voleva il Pontefice far disprezzare.

- **Buon viaggio.** Gli angeli son preparati, e il corteo insieme con voi ci sarà; e la luna davanti a voi si inchinerà, e così per Roma si partirà. Ho dato peso per pagarvi la giornata.

- **Buona domenica.** Domenica deriva da dono, da domare, da donare, ricevere e contraccambiare a Dio. A Lui questa giornata bisogna dare e cantar le lodi a Dio. Occorre insegnare il canto liturgico e cantare ciò che attira devozione a Me nel Sacramento, che fertilità darà l’insegnamento. Voi crederete di insegnare cose usuali e gli altri scopriranno cose spirituali. Domenica darà la scorta per tutta la settimana, in premio a chi la vita a Me intera ha donata. Se sempre in domenica vi troverete, vicino a voi mi vedrete.

Scuola di Gesù Ritornato 25/10/76

- **Il giudizio del clero.** Nel momento che io facevo il giudizio al clero, universale, il sacerdote a celebrare rimaneva vittima lui; e siccome non doveva il sacerdozio ministeriale cessare, ma gloriosamente sempre continuare, gli scritti, 700 quaderni, erano in forma di celebrazione; e come primo Olocausto, essendo la parola mia di vita, è arrivato all’Eterno Padre, aprendo la via al sacerdote di far con Me l’Olocausto, perché non era più sacrificio. Ora è il trionfo della croce. Un ringraziamento, che giunge all’Eterno Padre e allo Spirito Santo, deve dare alla Chiesa mia, che ho fondato, la luce divina che continua, per far che il mondo finisca nutrito della Eucarestia. La Chiesa facendo con Me l’Olocausto è gloriosa, perché sale in alto e nessuno in questa altezza la potrà raggiungere; e così tutte le genti potrà alloggiare perché l’Uomo- Dio è stato a fondare.

- **L’Eucarestia.** Eucarestia è il genio dell’Infinito, è la capacità dell’amore di Dio, è la conquista, l’Eucarestia, della umanità, perché sente, chi si avvicina, e ne riceve di Dio la bontà. L’Eucarestia rappresenta il patto che Dio ha fatto con l’uomo, perché è fatto a sua immagine e somiglianza, perché nessuno faccia istanza. Una compagnia che sempre durerà finchè il mondo durerà; ma a questa capacità, con la santa verginità donata e consacrata, deve il ministro attingere con il suo Cristo che ha vinto la morte e che lor prima degli altri farà risorgere. La santa verginità donata e consacrata, sacerdotale, è la lampada che mai si spegne per il potere a lor dato, per cui ogni uomo deve questo del ministro rispettare e i suoi doveri secondo il lor stato deve osservare. Perché la verginità consacrata, nell’amministrare i sacramenti, vede Dio stesso che consiglia, perdona, perché il ministro con il suo Cristo è una cosa sola. L’Eucarestia è l’eredità più grande, la sicurezza infallibile che Dio li ha creati, ci ha redenti e che ci tiene dei suoi e non ci abbandona e che Lui stesso si dona per cibo. L’Eucarestia è la consolazione della generazione. E’ con l’autorità sacra del sacerdote che si procrea e ricrea il corpo di Cristo; ed è di prima necessità la sacra verginità, che con l’autorità sacerdotale porta ad una altezza smisurata, perché l’autorità dei ministri sia salvata. L’Eucarestia è il mistero che conquista, che consola e che la pace, in ogni dolore, vicino a Lei, dona. Ecco perché la Chiesa, che Io ho fondata, è opera di Cristo ed è una sola. Senza il fiat della Madre Vergine Immacolata non ci sarebbe stato il Redentore e così neanche il sacerdote; senza il Mistero Compiuto non ci sarebbe Olocausto e il mondo sarebbe dei peccati castigato. Per il ritorno di Cristo sarà salvato.

- **Il buon appetito.** Chi perde il posto assegnato, chi sacerdote s’è donato, chi mai lo aiuterà, se il posto perderà? E chi invece col suo Cristo è vincitore, godrà il paradiso in terra d’esilio, perché con il suo Cristo la morte ha vinto.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre Immacolata col tuo Cuor Materno fa che il sacerdozio ministeriale accetti il potere che gli consegna l’Emmanuele.

- **Confidenze.** Come Io distinguo voi uno per uno, così voi dovete distinguere Me, che sono il vostro Cristo Re. L’arma da adoperare è sicura: è l’amor di un Dio che ve la procura. Per testimoniare la mia venuta, la Madre Sacerdote fa a voi la sua dote: tutti quelli che battezza e le anime che converte, ne dà a voi il merito, per poter che abbiate a dire che servite l’Uomo-Dio, che è l’eterno. Si abbia questa sera il virgineo concerto, perché il demonio molte file ha perso. Il santo rosario l’ha scopato via e così s’è ritirato.

- **L’umiltà.** L’umiltà è finezza d’amore, è la scuola della conquista, che dà vista di conoscere e di capirmi che ci sono nella Eucarestia. L’umiltà è una discrezione di rispettare qualunque azione e persona; e l’umiltà alta virtù dona. L’umiltà mette sulla via della sapienza, del discernimento, di ciò che è bello e giusto. Chi è umile, anche se ha sbagliato, può cedere e convertirsi e così figlio di Dio ancor sentirsi. L’umiltà è avanguardia delle grandi cadute, perché si lascia correggere. Ascolta chi è a lui superiore e rispetta l’inferiore. Ha bisogno di questa virtù e della grazia di praticarla la generazione. La superbia ha rovinato il mondo, ha procurato il nemico dell’uomo, il demonio, e fa indurire i cuori; l’umiltà fa convertire i peccatori. L’Eucarestia è il paradiso in terra, è la sede della pace, la padrona dei cuori; nell’Eucarestia mi trovo per sollevare i dolori. Così voi potete dire che non siete mai soli, perché offrite al popolo questi speciosi doni.

- **Intimità.** L’unione tra Me e voi deve essere inseparabile, finchè la mia fisionomia sia la vostra, e la mia fotografia si confonda con la vostra. Il braccio mio destro a voi regalo, anche se Io mutilato non rimango; ma questo faccio per imprimere a voi quanto vi amo, tanto che per farvi compagnia son tornato.

- **Sorpresa.** Rogate ed otterrete; sappiate vigili e perseveranti e vi assicuro che diventerete in tanti. Corteggiati dagli angeli vi troverete e così il premio in anticipo godrete. E di tutto il bene che faranno chi istruite, godrete; e padroni del bene operare vi troverete, e in eterno questo godrete. Che siete venuti qui ad ascoltare Me non dimenticate, perché in ogni ora sarete pagati. Il mio giogo è soave e leggero; apposta per alleggerire, dal cielo sono sceso: la croce che ognuno ha da portare, ed Io concedo, è di paglia; deve ognuno questa sol portare e tenere, non volerla cambiare con altre crocette. Rallegratevi, perché in avvenire sarà sincera e leggera, perché la luce di Dio impera. Pensate che il vostro Divin Maestro è il dator dei lumi, re potente, paciere, onnipotente, onnisciente, che tutto può rendere. Non indarno sono stato scendere per farvi voi tutti salire, se il mondo dovete convertire. Salite l’alta vetta virginea, evangelizzatori, e vedrete convertirsi i peccatori e scomparire gli errori. Chi in alto con Me fa illuminare, può agli altri proiettare il faro mariano. Il tramonto si tramuterà in splendido giorno e più verrà notte. Quando avrete qualche preoccupazione o difficoltà, ditelo alla Sacerdote Vergine Immacolata, perché è centrifica alla SS. Trinità. Voglio che l’amore mio infinito sia scorto, proprio stando nascosto. Siete ritrattati nel mio Cuore. Come faccio a non di voi ricordarmi? A dimenticarvi? Pensate a questo e sul mio Cuor riposate e sulla mia parola evangelizzate. Grandi davver diventate. Quando son tornato, e son l’Onnipotente, nessun rumore, perché voglio sol mostrare l’infinito mio amore. E come Eucaristico son silente, ma vivente, così al ritorno il mio dir non muove una fronda e fa venir paciere del mare dell’amor le onde. Ove Cristo sta passare, impronte di pace sto a lasciare. Ovunque andate, pace state a dispensare. Speciosa è la benedizione. Benedico l’albero del vostro apostolato e così sotto l’olivo benedetto il vostro ministero sacerdotale è e sarà al Divin Figlio accetto. Gesù sacramentato sarà il vostro riscatto. Ecco la valuta a far col Divin Maestro l’Olocausto. La croce è tracciata in alto. Ecco il trionfo. Con l’Olocausto e il ringraziamento partite, con gli angeli in compagnia, purchè portate in alto Me Eucarestia. Sia per Me la vostra vita.

Scuola di Gesù Ritornato 1/11/76

- **Saluto.** Equivale al restauro del Clero. La Madre vi guarda e vi guida con occhio vigile, materno perché è la Madre dell’Eterno; conta sul vostro lavorio perché siete al posto del Divin Figlio. Lascio lavorar Lei perché è intrinseca alla SS. Trinità et, avendo il potere di Re d’Israele, ogni facoltà ha; ecco perché il suo Cuore Immacolato spalancato per voi è.

- **Confronto.** L’acqua dove va è segnale della disonestà; ma viene asciugata con l’aver scritto la sovrumana ambasciata. Si è al tempo di Noè: lui ha fabbricato e poi è salito; e nello scendere, ancora han iniziato il genere umano, basando ( lasciando lo scritto ) per ogni coppia che sarebbe venuto il Redentore, anche se sotto altri auspici si presentava e così si illuminava. Quando fu tracciato l’arcobaleno era l’arco di amore pieno verso la terra, che ancor si cominciava a popolare; e nel dare il ringraziamento la promessa ho fatto che non sarebbe più venuto il diluvio. Se alla fine dei secoli avrei distrutto la terra, con quell’astro preparato, alla promessa avrei mancato; perché tanto gli astri son composti di acqua e fuoco e sarebbe stato un fac-simile del diluvio. Allora ( quando ) nel vangelo ho dato tutte quelle minacce, ho detto che nemmeno una parola sarebbe andata perduta, sempre se ci fosse stata la redenzione, la risurrezione e l’andata al Padre,e non avessi fatto venuta. Invece nel mio Ritorno e nel compiere l’Olocausto vien tutto ribaltato, perché ha trionfato il Cuore della Madre Immacolato.

- **L’Amore divino.** L’amore infinito dell’Uomo-Dio ascolta la sua creatura, sia piccola, sia giovane, sia adulta, sia anziana, sia maritata, ( per cui lo stato ) non conta: Colui che ci ha creati e ci e redenti, e che nel Sacramento Eucaristico ci giudicherà, non ha mai, per amar la sua creatura, finalità. Qui è la differenza fra la mia Chiesa che ho fondato e che è opera divina con le altre chiese, siano pur sotto la lista di marchesi e di borghesi. Il bene che può operare il ministro mio, non lo può far nessuno perché Dio è uno in Trino. Chi è che mi conosce e conoscerà, qual sarà quell’ingrato che mi abbandonerà? Sappiate che il vostro Maestro Divino è via, vita e verità: è garanzia in terra d’esilio e nell’eternità! Fermatevi, che son venuto; perché se no va tutto il clero confuso!

- **Sacerdozio ministeriale.** Il sacerdozio ministeriale che ha il segno, è come quando Io parlavo sulle nubi.

- **La creazione.** Tutto il mondo è elettricità, acqua e terra. Fino ad un certo punto si può salire, ma poi non si può più andar su. Le meraviglie sono in alto, anche se su questo globo son venuto Io a redimere.

- **S. Curato d’Ars.** S. Curato d’Ars: ecco il prete, ecco la grandezza del prete!

- **Il restauro:** Il sacerdote,dal momento che ho cominciato a far il giudizio, il segno fatto dallo Spirito Santo l’avea spento: come se ne avesse avuto appena un terzo, perché il segno andava rifatto. Sempre più questo segno diviene ancora intero, col far con Me l’Olocausto; e al momento che il segno,che già si aveva, diventa perfetto, è fatto il restauro, perché c’era la fatica fra mezzo.

- **Pentimento.**  A vederci che si è sbagliato, è già aver vinto!

- **Nuovo Sacramento.** Ove il sacerdote viene assalito dalla grazia del nuovo Sacramento, equivale a far Io l’Olocausto. Io do la particola ad Alceste e do a voi il calice del mio Sangue, che è il sangue mio tramutato in luce: ed equivale a dar la luce, che nella luce di Dio vi introduce.

- **La Chiesa.** Chi le prenderà, le terrà; chi le dà, sarà fermato; e la Chiesa mia più si toccherà.

- **La Chiesa.** Adesso è venuto giù anche l’ultimo muro e i sacerdoti sono rimasti a ciel sereno, perché l’appartamento nuovo è preparato nell’arca mariana.

- **Deposito.** Negli scritti assieme alla sapienza c’è dentro la potenza, sia pur tramutata in amore, che farà cedere gli uomini in futuro.

- **I mesi dell’anno.** Ottobre, togliere via le ombre. Novembre, novità per l’ecclesiastica autorità, che l’uomo-Dio l’indirizzo giusto a lor tutti dà; ora son tutti vescovi, tolto che il vescovo!

- **La fede e la scienza.** E’ l’elettricità che vien dall’alto che è difficile da credere e che si combatte; mentre l’elettricità terrea vien creduta facilmente.

- **Le apparizioni mariane.** La Madonna quando veramente appare, non è per privati, ma è mondiale, quando appare.

- **Bienno.** Lo ( l’arciprete ) farò contento, un giorno,di questa Cosa, perché ti ( Mistero Compiuto ) ha aiutato in una cosa ( materiale )!

- **Dono di Angeli.** Alla Piera ho dato l’angelo custode di S. Caterina da Siena, perché è la maggiore e scrive le Comunioni.

- **Dono di Angeli.**L’angelo del Papa è quello di S. Giuseppe; a Don Amintore del vescovo S. Narciso, terzo vescovo di Gerusalemme, morto a 116 anni

- **Confidenze.** Che conta è che si appartenga all’evangelizzazione mondiale. Il libro della vita porta questa nota: il merito si ha subito, poi la faccio pagare! A uno ( P. Mario ) do l’angelo di Natanaele: è un apostolo; all’altro ( P. Gianluigi ) l’angelo custode di Samuele, quello pronto all’obbedienza.

- **Sacerdozio ministeriale.** La diversità della scienza, rispetto agli altri, nel sacerdote, è la filosofia che porta la parola mia viva di vita, e la teologia che dà ad ognuno ciò che le appartiene in misura alla sua capacità, al suo stato e alla sua condizione di vita: ecco di Cristo la maestria. Questa ( la mia maestria ) appartiene tutto e solo al sacerdote ministeriale, che sta consacrare ed evangelizzare e che, in ogni posto che si trova, questo deve avere in possesso; perché questo potere lo può adoperare il ministro, sol lui stesso. Questo è il primo gesto che il Divin Maestro offre a voi; come regalo e come requisito per essere ancora e sempre mio ministro.

- **Nuovo Globo.** Nel santuario, sul globo nuovo, ci sono 7 porte e poi la porta più avanti; quella centrale.

- **Il sangue di Cristo.** Nel far l’Olocausto tutto viene aumentato e cambiato: invece di potenza, bontà; chiarore, che dimostrerà l’amore, che il sacerdote spande ed esercita: e così il sacerdote può essere a Me gemello e vedersi fotografato con la fisionomia di Me stesso. Ecco il perché il mio Ritorno è avvenuto alla benedizione Eucaristica, con luce verginea, silente, per poter tutto Io al mio ministro rendere. Questo è l’effetto del Sangue del calice di Cristo distribuito nei calici dei sacerdoti.

- **Notai.**  A scrivere quel che dico Io, è come una celebrazione.

- **Le segnate.** Le segnate non confesseranno mai; appena la Madonna assolve. Riferimenti diversi, fatti prima, erano solo minacce, se non si innalzava il clero.

- **Ritorno e Deposito.** Se nello scritto il vescovo non trovasse il suo Cristo, gli dico di non credere. Se non trova l’amor mio infinito nel ministero che celebra, che evangelizza e che assolve, non mi trova, ha la libertà di credere si o no, senza che nessuno faccia reclamo; però sappiate che il vostro Cristo vi ama.

- **S. Battesimo.** Il ministro che non fa quello che dice Cristo, cioè di dare sempre il battesimo, ( se chiesto ) si rischia di commettere un peccato contro lo Spirito Santo, di chiudere la porta per sempre anche ai genitori, che perdono anche la poca fede che hanno. Chi ferma la grazia, se stesso ammazza.

- **Dare sempre il Battesimo se viene chiesto.** Andiamo al Sacramento del perdono. Ho detto: “ perdonate 70 volte 7, sempre “; ma questo quando si tratta di persone che si accusano colpevoli loro stesse. Ma se il sacerdote vedesse che non sono preparate, il ministro può negare l’assoluzione; e così è di tutti i sacramenti, eccetto il battesimo che non si può negare perché è necessario a tutti per salvarsi. Facendo così ( negando il battesimo ) il sacerdote si mutila, perché fa una cosa non voluta da Dio; si lascia, tramite la grazia, che Dio agisca, dando il battesimo. Come la Chiesa è diventata tanto prudente circa le scomuniche, perché non vorrà largheggiare nel cancellare il peccato d’origine e far torto al Divin Maestro che “ per tutti “ ha compiuto la Redenzione e che questo dice nella consacrazione? Perché escl udere gli innocenti? E’ un fac-simile di quando Erode, per trovar dentro Me, ha ucciso gli innocenti. E, per riparar questo, quando la Madre è salita al cielo col corpo, son risorti anche questi ( gli innocenti uccisi da Erode ).

- **Povertà evangelica.** Son venuto a dare una schiacciata alla nobiltà, col trionfo della santa evangelica povertà. La povertà è la vera nobiltà dell’uomo, se vuol essere premiato dal suo Dio, perché un giorno a questa terra d’esilio si darà l’addio.

- **Il Battesimo è necessario.** Siccome la grazia che diffonde il battesimo è per l’individuo stesso, è la Chiesa che l’arreda, perché sia istruito, ma in sé, il battesimo, anche se il figliolo muore dopo, va dato. Ecco perché va amministrato senza aspettar nessun risultato, perché è necessario per ognuno nato in terra d’esilio. Questo modo di operare e pensare ( cioè negare il battesimo ) è dato da chi vuol scristianizzare, perché non vuole che la mia Chiesa sia opera divina. Al battesimo non si può mettere nessun puntino sugli “ i “ né nessun punto esclamativo, perché è un comando, che ha dato alla sua Chiesa, Dio. Bisogna fidarsi della grazia che danno i sacramenti; se uno oggi detesta i suoi peccati, ed il ministro direbbe “ ne farà ancora ”, ma lo assolve, è perché ci si fida della disposizione e del proponimento, del pentimento al momento che riceve l’assoluzione e così si prepara all’emenda un po’ per volta et a morir bene. La Madre battezza in fin di vita, dove il ministro non arriva, lo sostituisce e il merito lo restituisce; tanto che la Chiesa aveva messo che anche uno infedele può battezzare, basta che metta l’intenzione di far ciò che fa la Chiesa, tanto il battesimo è necessario. Ci vuole, occorre a ognuno; fidarsi della grazia che dà il sacramento specie agli innocenti, perché è proprio in questo tempo, che si dice nel consacrare “ per tutti “, che necessita questa mansione gloriosa alla Chiesa Mia, a dare la grazia ad ogni nato; e con la vita della grazia ecco il cristiano. Se si nega la prima grazia, è finita. Pensate che il vostro Divin Maestro, nel ritorno in terra d’esilio, vive di amore, che gli porta il sacerdote nella costruzione della santificazione delle anime, al posto dell’aria; vive dell’amore sacrificale, di quelli che si sacrificano per la riuscita della salvezza delle anime. E per questo, contento rimango ancor in terra d’esilio, un po’ di tempo.

- **Confidenze.** Il nuovo globo è grande tre volte questo globo e di più del terrestre, perché parte già da un premio: ecco del Divin Maestro il genio! E’ la vincita della mia Madre sul dragone; e che compie queste meraviglie è l’Eterno Sacerdote. E siccome le cose predette nel vangelo dovevano essere già avvenute, e sono state sospese, annullate dalla mia venuta, il vergineo candor prende valuta, di chi è chiamato a questo sublime stato, che deve fare a tutte le genti chiaro. Come la lampada che arde davanti all’Eucarestia, così deve essere la vita dell’anima vergine sacerdotale, così che ognuno deve ravvisare che ha il potere di far Dio e così richiama tutti a Me Eucarestia. La lampada mai si spegne, se c’è chi si impegna: ecco che in questo modo davver nelle anime Cristo regna! Ecco la vera maestria; sapendo tante cose e poterne fare molte e tante, ed invece chinarsi su ogni individuo del popolo, sia piccolo o grande e ammaestrarlo e così a Dio portarlo; questa è la vera capacità che porta le anime a santità. L’Eucarestia è il centro del mio amore; il potere lo metto tutto nella mia istruzione, perché sia pari a Me il sacerdote. Eletta prole di Maria, date a Me tutta la vostra vita. La Madre Vergine Sacerdote non abbandona i suoi e a voi domanda: “ da Me che vuoi? Tutto quello che desideri, ottener puoi! “ La Madre continua: “ Date a Me la vostra libertà; Io regalerò a voi la mia verginità con ogni podestà: sol così la terra si illuminerà di luce e di grazie saziati da Me sarete, se ministri del mio Divin Figlio vi manterrete “. L’angelo della verginità l’arpa suona e pace a tutti dona, perché la Chiesa mistica che ho fondato è una sola. Statevi fidare, che con Dio in Trino avete a che fare.

- **La Madonna aiuterà ad evangelizzare tutti.** Lei apparirà e tutte le stirpi battezzerà e figli di Dio li farà ed il merito al sacerdote darà; ha portato il Redentor: perché non far gustar dei frutti la redenzione?. Per questo voi ministri non siete dispensati; ma insieme a far questo con la Madre, insieme ad evangelizzare, insieme con la barchetta della Mercede a redimere gli schiavi ( del demonio ), cioè a far figli di Dio.

- **Ritorno.** Intanto che si ha il corpo mortale,non si saprà mai bene questa Cosa ( il Ritorno ), come è.

- **Ritorno.** Da ottobre si vede chiaro, chi è gemello e chi è asinello.

- **Confidenze.** L’amor mio non ha confine; il vostro Cristo proprio per questo tra voi vive, e le forze diaboliche priva. Ho scoperto la galleria, così di ognuno è visto quello che dice, fa e dove va. Le strade sono tre: scelga ognuno di chi è e se vuol stare col suo Cristo Re! I confetti sto dispensare, perché son certo che la mia Chiesa mi starà da Ritornato accettare, con sicurezza che mai vedova rimarrà ed uno stuolo di figli e figlie sempre avrà. Questa sera mettete di andare alla cena dell’accettazione, mostrando che sono il dolce rimuneratore.

- **Il Deposito e l’Olocausto degli scrivani.** Questa mia opera è da discernerla dalle altre; e giacchè adesso è scritta,e sono dei ministri i manoscritti, a chi va la legga e poi come vuole la pensi, che nessuno andrà a reclamare, perché con Me che son l’Uomo-Dio si ha a che fare. Si faccia pure come si vuole, sapendo però che l’aiuto non si avrà, se quel che ho detto non si farà. Siccome nessuno c’entra, ma è la mia volontà espressa, perché la Chiesa che ho fondato non può cessare, ma deve essere rinvigorita da Me perché l’ho stata fondare; se da Me è divisa, subito viene scoprita; ma questo non può avvenire, perché chi l’assale e fa danno li sto scoprire. Ci sono di quelle colpe che vengono appena annullate col confessarsi o pentirsi o che le avranno al giudizio scolpite; ci son di quelle che si devono purgare e pagare in questo mondo. Ecco che chi si avvicina a Me già ha pagato il suo conto e avrà in avvenire lo sconto; e così ho insegnato come si deve fare a far con Me l’Olocausto e rimaner da Me creditori e scontare anche gli altrui errori. L’Olocausto è un continuo ricatto, che mai sarà terminato: ecco il regalo grande che ho portato! Siccome tutti i giorni vengo offeso e crescerebbe sul mondo il peso, dando Io insieme con voi all’Eterno Padre con l’Olocausto un degno ringraziamento, ecco che si fa di tutto il ringraziamento. Più tanto che di esser sull’arca di Noè a galleggiare; ma voi siete con Me a celebrare e si è in alto per tutti beneficare. E comunicando e stando con Me così in alto, si fa sparo di verità, di bontà, di nuova vitalità e si dà veracità della personalità mia divina; e il ministro mio partecipa di questa vita divina. Così il ministro fa Cristo e il popolo diventa seguace del Redentore e su questa via, che viene appianata, per la vincita della Sacerdote Immacolata, ogni anima verrà salvata, perché fu redenta, e al beneficio del nuovo tempo ognuno entra.

- **Indulgenze.** 50 Giorni di indulgenza possono anche essere 50 anni senza fuoco per le anime del purgatorio.

- **Notai.** Guai a voi se ne prendete peso; dite: “ sei stato Te, pensaci Te! “.

- **Confidenze.** L’alba è già spuntata; il sole del mio potere vi assalirà e sarete scoperti che siete stati qua. Et Io vi starò subito assolvere et difendere e ossequi, a chi vi verrà qui a cercarvi, rendere. Questo scritto per chi lo tocca è più pericoloso dell’arca dell’alleanza; è più misterioso dell’oceano sconfinato, perché è l’infinito amor di un Dio che l’ha dato; è di Colui che ha voluto morire, che per virtù propria è risorto e al Padre è andato e per l’amor infinito che vi porto son ritornato. Questo mio amor che vi sta circondare, all’Eucarestia statelo deporre e così potrò bruciare ogni errore. La Madre in questa sera darà il buon mattino all’anima che soffre nel carcere; ed esse pregheranno perché si abbia ad innalzare il ministro che deve dare l’Olocausto. Chi mette mano alla fine, anche sol di qualche giorno, di questa tragedia, ( Purgatorio ), è sicuro di arrivare alla meta; di questo la Madre vuol fare uno sfoggio, specie delle anime sante sacerdotali e religiose che si trovano nel purgatorio: una forma di privilegio sabatino, proprio per il terminato scritto, che si stenterà a finirlo. Intanto vi assicuro che ne sto pensare una delle mie, di cui si dirà che non è vostra; e poi la metterò in mostra non per i fabbri di Bienno, ma per il bisogno del mondo; e ognuno che gli toccherà, dovrà rimaner sotto.

- **Consiglio pratico.** Vivete il mio cognome, che conosciuti sempre sarete e del mio cognome vivrete. Niente più vi occorrerà, se del cognome dell’Infinito si vivrà: tanta signoria nel mondo non si vedrà! La mia bellezza sia la vostra ricchezza; la mia bontà, la vostra provvidenza; la mia santità, la caparra per la vita eterna; di anime in sequela una grande provvidenza: ecco del ministro mio la grandezza! La Chiesa mia, che è senza di Me, non può fare senza del mio Ritorno, della mia venuta in terra d’esilio; e così la Madre mia sarà a voi tutti di ausilio, di asilo, di protezione e di elevazione, perché ha della generazione una materna compassione.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre per l’amor che Ti portiamo, fa che la scienza del Tuo Divin Figlio sia accettata e sia riconosciuta che sei la Sacerdote Immacolata, la Madre della Chiesa fondata da Gesù Cristo e l’avvocata del ministro. Metti sul mio dire e fare il tuo timbro ( è di Gesù ).

- **Sorpresa.** Vi regalo una bilancia, per pesare quanto il vostro Cristo vale; e a chi mi vuol comperare, gratuitamente statemi a lor dare, che sempre unito a voi mi starò trovare. Ove vi trovate, sempre vicino a voi statemi vedere, che davver sarete con Me assieme.

- **Per le anime del purgatorio.** Madre d’amore, di dolore, di misericordia, portaci tutti alla concordia e le anime purganti alla gloria. Sacerdote Madre Tu che fosti tanto dolorosa e ora sei gloriosa, usaci a tutti, vivi e defunti, misericordia. Abbi pietà o Regina del Purgatorio delle anime che si trovano nel carcere infuocato e dà un sollievo degno del trionfo del tuo Cuore Immacolato; dona l’acqua viva nei gironi bollenti, e dà un refrigerio tale, che un canto di preghiere deve da questi sbocciare, a pro della Chiesa militante et insegnante.

- **Confidenze personali ( P. Mario e P. Gianluigi )**.**Natanaele**, visto sotto il fico, avendomi incontrato et essendosi assicurato che son Io: si ha la responsabilità davanti al popolo che son Io. Per le anime: se non si possono portare a conversione all’atto i pubblici peccatori, incominciare sui piccoli e le cose piccole, che non c’è niente di piccolo di fronte a Dio e che porta a Dio; e su questo piano di salvezza, si metterà in prigione qualunque fuggiasco e a conversione il peccatore, tramite una evangelizzazione minuta, continua ed efficace: ecco come la pianta del fico starà fruttare. **Samuele:** sapienza sete di Dio, chiamato da Dio, prontezza nel servizio di Dio. La prontezza è l’essenza dell’obbedienza e dell’obbedienza è la grandezza di chi è capace di questo eseguire, perché grande e santo starà venire. La sapienza è la sorgente della verità, che deve dissetare tutta l’umanità. La Sacerdote immacolata, che costì vi ha introdotti, vi darà la capacità che sempre più, secondo l’occasione e il bisogno, crescerà e farà sparire la malvagità.

Scuola di Gesù Ritornato

2/11/76

- **Ritorno.** Perché devo aiutare coloro che vogliono loro far Dio?

- **Saluto.** Nella festosità della grandezza infinita del Redentore e delle sue opere di magnificenza e di bontà, il vostro Divin Maestro il buongiorno vi dà. Ricordatevi che non son sordo al lamento che dà la Fondazione, per l’assalto dei persecutori. Una parola sola dirò e tutto sconvolgerò. E che sono il Divin Maestro che è Tornato a Bienno le ricorderò; e a ognuno la propria responsabilità le farò sentire e di nuovo insiem con Me si starà istruire.

- **La Grazia.** Non è l’istruzione, sebbene l’istruzione nobilita, ma, di fronte a Dio, è la grazia che conta. Sapete, ministri miei, che, col dare il battesimo, date sfogo alla grazia che ha in sé l’anima creata da Dio; e chi non ha ricevuto il battesimo, non può ricevere gli altri sacramenti, che sono di conseguenza.

- **Nuovo santuario. (** Comunione 2/11/77 ) Bollo che porta la grande cattedrale Verginale: “ La verginità è la semplicità di Dio, perché il Verbo dal nulla ha fatto tutte le cose. Dunque: la verginità in questa semplicità di potenza, di chi a Dio si è donato e si è consacrato, ha la stessa potestà dell’Umanato Verbo, così da creare e procreare il Corpo Eucaristico di Cristo e farne un sostentamento, un ornamento, richiamando alla disciplina e all’osservanza della legge tutto il popolo. Ecco Gesù Eucarestia, Cristo Eucarestia che fa al suo popolo, che ha creato, compagnia. Il ministro rinnovato, che si trova insieme con Cristo Ritornato a fare l’Olocausto, potrà sedere un giorno alla destra dell’Eterno Padre. Ora, a occupare questo posto, c’è la Madre di Dio, la Sacerdote Immacolata che tutto a Dio si era data e così ha regalato al mondo il grande Monarca. Prima pagina di conquista: La Madre di Dio con Gesù Eucarestia. “

- **Confidenze.** Bisogna tener per fermo e per precisione, che la sapienza è al posto della potenza; lo smeraldo che porto nella mano destra è un fermo alla giustizia,per far trionfar l’amore,perché c’è in mezzo questo: o trionfar l’amore o scoppiar la distruzione. Dio non si può annientare, perché da celebrante in terra d’esilio mi sto trovare.

- **La Chiesa e il Ritorno.** Quando la Chiesa lo saprà, più non si dimenticherà e la mia presenza naturale a dare la sapienza si capirà, perché nel mio dir si troverà e si costaterà.

- **Occorre riconoscere il Ritorno.** Se Io cedessi in questa situazione, non sarei Dio, ma il maligno, che aiuterei a far dispetto alla Madre mia, ed ho la personalità divina. Alla Chiesa mia non do nessun precetto, perché sarò conosciuto e sarò da lei voluto. Sai che neanche nessun Papa mi ha visto Eucaristico, altrimenti Io sarei visto un suddito da lui; invece da Ritornato mi voglio presentare gemello. A vedermi da Ritornato sarebbe fare verso di voi un reclamo e annullarvi; e invece, a dar solo la mia scienza, la facciamo da compagni e poi verso il popolo lascio a voi di mettere un velo verso l’autorità eucaristica e così riparare la divinità, per far grande chi Eucaristico mi dà. Così il sacerdote lui stesso si comunica e poi al popolo mi sta additare et il popolo all’Eucarestia mi sta affollare. Io Eucaristico non mi sono mai manifestato ad un sacerdote, ho mostrato il sangue; mentre alle donne, che non hanno il comando, mi son mostrato. I sacerdoti mi han visto crocifisso grondante sangue,perché loro fanno il sacrificio et han pagato per ora, quando son venuto a dare il giudizio, per non che rimanesse morto, nella carica dei peccati del mondo, il ministro. Il sacerdote può vedere la Madonna, perché il suo sacerdozio è in lavorio col suo, perché è messa al posto dell’Eterno.

- **Confidenze.** Natanaele: nato per l’Emmanuele; Samuele: composto di sapienza e di obbedienza all’Emmanuele. Così vien scoperta, anche quando qui sono stato, la cava di miele. Un altro angelo vi consegno: al P. Gianluigi l’angelo di Valdea e così verrà scoperta la valle della Pura Eva, della Dea, cioè la Madre di Dio che domina nell’orizzonte, perché la potenza di Dio non abbia a distruggere terra d’esilio. Al P. Mario l’angelo di Marìo, mare di luce, oceano sterminato di conquista, e lasciarsi immergere nella miracolosa piscina della Vergine Maria. E’ la Madre che mi ha indicato, ed Io obbediente, un altro angelo di starvi rendere.

- **Ottobre mese del S. Rosario.** In ottobre, sopra l’altipiano di quella terra scesa, ho fatto un piano di corone, cioè di grazie, scese, date dalla Madonna della Mercede, per innalzamento e aiuto al prete, perché il S. Rosario è la manifestazione delle famiglie al cristianesimo: si mostra così la vita cristiana del popolo. E, dopo che il sacerdote l’ha recitato e inculcato, il rosario è un orientamento per il sacerdote, di come deve fare il popolo ad evangelizzare e verso il lor doveri a starli avviare e all’Eucarestia starli portare. Ma senza questa devozione, che crea anche una protezione dell’Immacolata Sacerdote, non esisterà in avvenire la vera mia religione. Ecco il ministro che vedrà con chi ha a che fare: e dirà a chi ha più tanta devozione, di dire il Rosario, perché la famiglia ha bisogno della Madonna; a chi è più frettoloso, solo tre o dieci Ave Marie e così avviar la via verso l’Eucarestia. Ora, che sono qui in terra d’esilio a fare l’Olocausto e la Madre mia è centrifica alla SS. Trinità, nessun più potete portare a Me, se non tramite la Vergine Maria.

- **Il S. Rosario.** L’Ave Maria espone il mistero dell’Incarnazione, che è opera dello Spirito Santo ed è ciò che deve ravvivare la fede in tutti gli altri dogmi. E così i misteri, tanto gaudiosi, come dolorosi e gloriosi, manifestano la vita dell’Uomo-Dio su terra d’esilio, e anche dopo che è morto, è risorto e salito al cielo nella gloria. E con la discesa dello Spirito Santo, con la fondazione della Chiesa, che si doveva sviluppare con la evangelizzazione, se si doveva portare all’adorazione Eucaristica la popolazione. E’ una preghiera che è un principio di tutto; l’essenza della vita cristiana con l’Ave Maria, il Gloria, il Pater Noster che ho insegnato per chiedere ed ottenere. In più, che cosa volete per il popolo? Si deve capire il vangelo: ma, se il vangelo, di queste preghiere, di questa sicurezza di fede, non è vestito, non capisce niente l’individuo. Ed invece, se ha pregato un poco, potrà capire; perché il vangelo è un passo avanti, perché l’Annuncio è la prima verità su cui si deve basare tutto il resto. L’Ave, il Gloria e il Pater è alla portata di tutti, anche del bambino. La preghiera mette in posizione di avvicinamento a Dio e così poter, il ministro, insegnare in persona Christi. Altrimenti, far come? Non occorre nessun altro che vada a dire o far altro.

- **Il deposito.** Tutto bloccato, perché così Cristo ha comandato. L’opera mia non va né battezzata né cresimata, perché è il trionfo della S. Croce, con l’applicazione ad ogni nato della redenzione.

**- Buon Appetito.** Avete in possesso un complesso dell’ingegno mio e così del pranzo non vi privo perché il ministro deve campare e stare vivo.

- **Angeli.** I Micheli e gli angeli Custodi hanno le ali.

- **Umiltà.** Son venuto a schiacciar sù tutto ciò che è nobile, che porta alla superbia, perché si fan loro una notabilità dei doni di Dio sul materiale, non facendo nulla sullo spirituale, volendo farsi notare perché in famiglie possidenti si è nati. Scovare le belle inclinazioni e svilupparle, che le altre vengono seppellite e distrutte; e in questo modo davvero il popolo si nobilita, si affratella e si santifica, proprio per la religione che Io ho fondato.

- **Olocausto.** Al ringraziamento di Noè, arrivato ancora in terra d’esilio, Io, che son Dio, ho tracciato l’arcobaleno in segno di alleanza tra cielo e terra e che non sarebbe più venuto lo sterminio ho dato la promessa. Ecco l’Olocausto, ecco il ringraziamento che sale a Dio: Dio per Dio; il ministro di Dio, col popolo, per Dio. E a Dio continuerà ad arrivare questo ringraziamento, dando al male l’annullamento e preparando un felice tramonto, in pace col Padrone del mondo. Guardiamo all’Olocausto dello scritto del giudizio, del nuovo patto, che andò in fiamma; la fiamma è segno di carità, il focolare di pace: ecco come si è chiusa la via al sacrificio e si è aprita col ringraziamento che sarà più terminato, perché una vitalità nuova darò Sacramentato.

- **Andiamo al Battesimo.** Nel tempo che ho voluto star morto, coll’anima e la personalità mia divina sono andato a disfare il limbo, applicando così la redenzione. S. Giuseppe ha aperto le porte del paradiso col diventare sacerdote e cancellandogli lo Spirito Santo il peccato d’origine, e così ha potuto aprir Lui le porte del paradiso. Qual sarà quel ministro che vuol essere così ingrato da impedire l’ingresso nella Chiesa mia e così spalancare a ognuno la via del paradiso? Se questo non si capisce, si diventa i persecutori dell’umanità. La mia Madre per due volte ha disfatto il limbo, battezzando tutti per aspersione. E dopo che si è presentata come sacerdote, ha incominciato a battezzare tutti ove il ministro non può arrivare; e così incoronando il ministero sacerdotale di questo emblema: “ battezzeremo tutti nella nuova era “. Che panorama celestiale diventerà terra d’esilio se ci si troverà sotto la stola della Madre di Dio a far diventare ognuno figlio di Dio. Nessuna ragione sussiste davanti a un ordine imperativo, che Dio ha dato al suo ministro.

- **Estrema Unzione.** Il sacramento dell’Estrema Unzione è stato istituito quando ho risorto Lazzaro e ho detto di slegarlo, che equivale agli effetti di questo sacramento: di cancellare le venialità e anche la colpa rimanente da scontare nel purgatorio, deliberando così l’anima di ogni prigionia, che la colpa l’avesse legata. E’ un sacramento dei vivi, di chi è in grazia; ma se vi fosse qualcheduno che non potesse confessarsi per non potersi esprimere ed è pentito, questo sacramento cancella anche le colpe gravi. Basta che non possa confessarsi, mai che non voglia. Ecco questo sacramento, che adorna la grazia santificante, che ha dato il battesimo, di veste nuziale, che aiuta e che riveste di mondezza e di bianchezza, secondo le disposizioni e le attitudini della persona.

- **Battesimo di Gesù.** Io stesso mi sono fatto battezzare dal Precursore, in anticipo alla redenzione per, alla Chiesa che stavo fondare, istruzione e insegnamento, che di questo sacramento l’uomo non può far senza. E chi vorrebbe ostacolare, potrebbe macchiarsi di colpa grave. Mentre la Cresima porterebbe al rinnovo delle promesse del battesimo, per mettersi in atto a vivere la propria fede e difenderla in caso di necessità; perché è l’anima che deve padroneggiare, e il corpo deve sottostare se deve risuscitare. E così, anima e corpo saranno uniti a godere del premio, che più terminerà: beatitudine che dà l’eternità.

- **Noè e le visite di Gesù nei luoghi delle coppie.** Noè ha lasciato 1 coppia a Bienno , 3 coppie a Roma, 2 coppie a Costantinopoli, 3 coppie a Lourdes, 4 coppie a Fatima, 2 coppie in Russia e 3 coppie in Palestina. Al monte Ararat tante coppie e sono andate, da là altrove. Parecchie coppie in parecchie parti, in America; in Africa anche e in Asia anche, e a Desenzano. In tutte le parti, ove le coppie sono partite, nella vita pubblica Io ho fatto visita, perché alle coppie che aveva lanciato Noè avevo promesso. Come ho istituito l’Eucarestia prima di morire, con uguale amore ho visitato la generazione, dando un punto dappertutto di partenza all’evangelizzazione. Perché a Roma tre giorni e poi ancora a Bienno? Tanti sono i motivi: mi sono presentato ove Adamo ed Eva han sostato, dopo che furono dal terrestre cacciati. E nei tre giorni, che dopo ho sostato a Bienno, ho accomodato i segni che cerano ancora del diluvio. E dopo aver tutto preparato, perché il popolo si avesse ad allargare, quello che mi premeva il Solitario, Anselmo, era; perché in nessuna parte del mondo sono sceso, dopo salito al cielo, a dare per miracolo il frumento, ove c’è il monumento e dove si è fermato, in preparazione alla Pentecoste, Anselmo. E fu il primo che fu cibato di Me sotto la specie del pane, che è il Sacramento. Fu da me battezzato nell’acqua che per miracolo ho dato; e l’ho data con l’ulivo, che per miracolo, ombreggiava, simbolo della consacrazione sacerdotale. Mentre la noce era un frutto che poteva dare olio per sostentamento, giacchè ho dato la vigna e anche il frumento; ma tutto simbolo dell’Eucarestia, mostrando la bontà mia verso anche i primi genitori che, dopo fatta la penitenza, li ho rivestiti dell’innocenza. Accettai la supplica della madre Eva, e le sue lacrime han lavato la faccia a Caino, suo figlio; e in forma quasi di pentecoste, con terremoto e lampo, ho dimostrato che lo avevo perdonato. Quando son tornato, ho detto: “ Bienno per Roma. Roma per Roma. La sapienza mia alla mistica Chiesa mia Sposa “. A Bienno sostarono coloro che son piombati perché si erano sbagliati; e su ugual posto tornò il Redentore ad applicare ad ogni nato la redenzione, dando il primo Olocausto. Ho aperto di nuovo le porte del paradiso, tramite il vergineo candore dell’Immacolata Sacerdote e della schiera verginea che fa a Lei corona, a tutti coloro che nello spaventoso profondo si stavan trovare, con temenza continua di dover starsi col demonio arruolare. Ecco il miracolo grandioso, che ha dato la vincita della Madre Sacerdote; e acconsentì Cristo Re glorioso. Tutto bello ho fatto a Roma et ho insegnato a non commettere peccato, lasciando là una pergamena con scritto i 10 comandamenti, le beatitudini e i voti che potrebbero fare le persone che vogliono salire ad alta perfezione. Così ho preparato il materiale, per poter che Pietro e Paolo là sarebbero stati padroneggiare. Là tutto ho fatto, per chi là avrebbe sostato e sarebbe stata la sede del papato. Ho incontrato donzelle pronte a ogni opera di carità; ho incontrato persone vigilanti e pronte ad assecondare la voce di colui che le poteva chiamare alla verginità, per far corona alla Chiesa che stavo fondare, preparando un contorno di virtù e sacrifici per il ministero sacerdotale. Ho lasciato là un’impronta di vita eterna, morendo per Cristo; un fiamma di carità, che nessuno poteva spegnere, né qualunque persecutore né martirio. Ho lasciato una fede irremovibile, una speranza che nessuno può crollare, una fiamma di carità che nessuno può smorzare, perché chi si avvicina sta insiem ardere. Tutto per fortificare qualunque successore di Pietro abbia sul seggio a sostare et trapassare. La luce di Cristo nessuno può negare, perché Cristo Re anche allora è stato imperare. C’erano dei preparati, giovani e fanciulletti, di stargli appresso, quando Pietro sarebbe arrivato; ed erano adulti, quando è arrivato Pietro: ed erano la schiera preparata di seminaristi, da dove son sortiti anche i primi Papi dopo Pietro. E così si spiega come, al tempo della persecuzione di Nerone, il cristianesimo fosse così diffuso. Ed erano state anche tre le coppie di Noè. E’ stato a infondere, ad illuminare coll’amor suo ( di Cristo ), a preparare il campo sterminato di coloro che l’avrebbero rappresentato proprio nel sacrificio dell’altare. Ancora ne starò parlare. Qui a Bienno tanto le vergini che Anselmo, è stato per beneficare il popolo ed anche per il sacerdozio, che ne aveva di bisogno; mentre, a Roma, per fortificare i due sessi, per essere partecipi e unanimi alla fondazione che Cristo faceva della sua Chiesa. E lo scoppio la Chiesa ha dato dopo, col testimoniare che Colui, che è morto in croce et è risorto, era Dio. Una testimonianza col martirio. Quell’amore di tutte quelle vergini primiere era stato per il mio passaggio; e così, dopo, il sacerdozio ha coltivato ciò che il mio passaggio aveva lasciato. Come i miei apostoli prima che fossero diventati tali, li ho coltivati nella vita pubblica, li ho istruiti; son diventati miei e, dopo fatto questo, li ho arricchiti del mio amore e del comando e con la Pentecoste tutto fu completato, per essere il mondo evangelizzato, ove in ogni parte che le coppie avevo lasciato. Anche in Palestina ho lasciato tre coppie in punti diversi; e poi sono andato a visitare, anche da solo e non solo con gli apostoli. Quando c’erano gli apostoli, c’era anche la Madre. A Roma Gesù si riposava in campagna, dove c’erano posti dove c’era gente di poco conto; su questi posti, dove si è fermato a parlare, dopo sono state fabbricate le Chiese: S. Maria Maggiore, S. Giovanni in Laterano, S. Paolo, S. Pietro, S. Alessio.

- **La situazione di oggi.** La torre si rovescerà e diventerà un ponte; si crederanno d’essere in cima e si troveranno in fondo e constateranno di non essere loro i padroni del mondo. Di questo rovescio di fortuna tenete conto, perché già si accorgono che sono in fondo. Per il miracolo ( di sbagli ) che hanno operato, a far quel che hanno fatto, per forza veniva tutto distrutto; adesso ci sarà discernimento tra chi è di Me e chi è contro di Me.

- **Cronaca.** Le amicizie che le anime rovinano, è meglio perderle che guadagnarle; che verranno loro, queste persone, a sottomettersi, quando capiranno che a se stesse si dan danno. L’angelo Sacario traccia 3 archi, proprio per la pace tra i miei rappresentanti; così ho fermato l’allarme di quelli che volevano spaventare il Papa, col far su Roma la marcia. E invece è venuto che la marcia fu funebre, anche se suonata con le trombe; e han dovuto, sia pur a malincuore, rinunciare alle pompe: questa è cronaca. Chi voleva spegnere la lampada eucaristica, a un dato punto han perduto la vista e si sono accorti che molto oscuro c’era loro a circondare e che nella notte buia si stavan trovare e nessun lumicino più c’era e bagnata era la grossa candela. Il fuoco è diventato acqua, così ci vedranno quando si laveranno la faccia. Questa è la riuscita di chi vuol seppellire la Chiesa mia e farle un monumento sol di ricordo, col lancio: “ il Galileo è morto! “

- **Vita di Maria.** La Madonna tiene un binario preciso, gentile verso il ministro. Come la Madre di Dio non poteva vedere il Figlio, dopo risorto, per l’unità che con Lui aveva, perché lei era la Madre di Dio, cioè la sua Madre, e doveva farla morire a mostrarsi e prenderla con sé: così è ora del ministro, ( a cui ) ho dato il comando e con la nuova grazia del nuovo Sacramento, il mio amore completo. Se mi avessero a vedere, è morire e dalla terra d’esilio scomparire; e sarebbe per il popolo un castigo, perché sarebbero distrutti dalla potenza di Dio. La Madre non si è più comunicata, se non all’ultima cena, quando si è comunicato il figlio. E’ differente di tutti gli altri la Madre: si son nutriti gli altri e in ciel, appena spirati, son saliti. Il Mistero non subisce leggi; non è contro la ragione, ma superiore; e bisogna guardarlo con l’occhio del potere di Dio, che può far tutto ciò che vuole, perché è il Creatore di tutte le cose. Ho fatto un gioco di prestigio; e quelli che han perduto m’han detto che il litigio è finito e che riconoscono il voler di Dio: mi contento. Alla distanza che dall’opera mia avean, ora stan già per imboccare il sentiero del vero, perché la luce agli uomini di buona volontà cedo. Come il sacrificio dell’altare, sia pur incruento e continuato, ha preparato una schiera di santi e sante, che hanno così dato la caparra perché Io potessi ritornare; così, ora, col continuare Io stesso, con chi mi è gemello, a compiere l’Olocausto e dare un ringraziamento degno a Dio di lode per quello che è, si procuran un tramonto fecondo, proprio per questo e si mette l’Eterno Padre in sequestro. Questo ringraziamento continuato nel Mistero Eucaristico, compito da Me e da chi mi rappresenta, supera di pareggiare, per l’autorità ricevuta da Dio, tutto il bene e le lodi che danno a Dio in Trino gli abitanti del terrestre, perché il ministero sacerdotale insieme con Me si trova sul nuovo mondo, dove salgo a celebrare, in compagnia di tutti gli angeli che circondano il trono dell’agnello. E così terra d’esilio vien profumata dell’incenso che il ministro col popolo dà a Cristo Re, perché è Dio, lasciando a tutti gli abitanti del globo basso ( di essere portati ) a parità, ove si trovava prima il globo animale, come merito e come premio che si andrà a godere. E come primizia, battezza tutti, in fin della vita, la Vergine Maria: questo ha operato, per far che il clero sia a Cristo Ritornato pareggiato. Che paura si ha, se la potenza tutta in Me sta?

- **Visita ai discendenti delle coppie di Noè.** Ho lasciato l’impronta che ero Dio, che ero il promesso che ero il Messia; ho aggiunto che ero figlio della Vergine, annunziato dai profeti, che parlavano con Me da soli al monte, all’altezza.

- **Semplicità in Dio.** Semplicità, in Dio, vuol dire che può fare tutto ciò che vuole, senza nessuna preoccupazione, né niente. Ha tutto il potere sterminato, senza misura, anche se la sua potenza non sarà mai finita.

- **Visita di Gesù nei luoghi delle coppie lasciate da Noè.** A Desenzano sono andato dopo, quando avevo visitato quasi tutte le coppie. Le coppie di Desenzano si sono poi sparse e hanno popolato la Lombardia. Il posto ove Caino ha ucciso Abele,è dove Angela recitava “ l’angelus “, mentre lavorava la campagna, e dove ha visto la scala e in cima la Madonna e anime che salivano con gli angeli di quella verginea scala: aveva il significato della fondazione della compagnia, con la verginità consacrata; la religiosa e consacrata nel mondo, per invadere dappertutto. La Merici e S.Bosco venivano dalle tane di qui, di Bienno, discendenti dalle coppie di Bienno. A Desenzano Io sono andato, proprio perché in quel posto lì avrei dato ad Angela la vocazione di fondare la religiosa nel mondo; perché da questa compagnia dell’umiltà volevo scegliere la Persona del mio Ritorno. La verginità consacrata e donata ha in sé una lampada, che col segno sacerdotale è di riflettore alla generazione, specie quando sono inginocchiati per ricevere l’assoluzione e per narrare le proprie colpe. E’ qui dove l’anima vien colpita della vista di Dio, in qualunque stato si trova, per la vocazione propria; perché l’amore vergineo, costruttivo, che porta a Cristo il sacerdote, il ministro suo, è munito dell’amor sacrificale della vergine consacrata e donata a Dio; questo lampadario non verrà più spento, perché ha il centro dell’amore, l’Immacolata Vergine Sacerdote.

- **Confronto.** Come per redimere, un Dio si è fatto uomo e ha per Madre la Vergine Immacolata Sacerdote: e fu formato in lei con la luce dello Spirito Santo e con l’immacolatezza verginale, e così ha redento, il Salvatore, l’Uomo-Dio del mondo: così ora, nel mio Ritorno, per far che il sacrificio continuato sia Olocausto, occorre un’etichetta divina per il ministro e per l’anima donata e consacrata a Dio, se il mondo deve essere redento tutto. E tutti devono appartenere, tutti i vergini, sacerdoti o diaconi che siano,e anche le vergini devono appartenere a questa funzione, che, più passeranno gli anni, più eccellente diventerà e la verginità risplenderà e a tutti i popoli chiaro darà. E la tenebra sparirà e l’Eucarestia sarà la più nobile compagnia dell’uomo, che sarà nutrito da Gesù Eucarestia e si sentirà amato; e il sacerdozio ministeriale sarà da questo profitto spirituale pagato. Questo ho fatto, Io Cristo e son riuscito: sia ringraziata la Madre di Dio. Sono questi i miracoli che si devono chiedere e si devono aspettare: conversione delle anime, che è la sete di Dio e lo scopo che rimango Eucaristico in terra d’esilio, e ho il mio ministro che fa Me stesso in ogni occasione, in ogni luogo e che aderisce allo scopo del mio Ritorno. Desenzano è l’ultimo luogo dove è andato Gesù; ove era avvenuto il primo omicidio, in cui si è costatato la morte causata dalla caduta dei progenitori. E così innalzando a Desenzano lo stato verginale, per riparare la superbia e la disobbedienza, ho parlato del vergineo candore, proprio sul suol bresciano, prima che avessi a istituire l’Eucarestia. E ho parlato di Giovanni, il vergine, degli apostoli, della pentecoste e del ministro di Dio, che avrebbe, nella celebrazione del sacrificio, lasciato Me Eucaristico. Verginità intatta, dono sublime dell’Eucarestia: quanto sarà feconda la terra, sotto la stola della Vergine Maria. Cristo a Desenzano si è rivolto piuttosto a persone mature. Ho anche annunziato la primavera e già oramai si era; e ho acceso una lampada, che anche ora arde, per preparare la popolazione alla vera devozione, ad un metodo di vita regale, giacchè il Re del cielo era già stato visitare. Quando mi han visto, mi han detto: “ sei Te il Re dei popoli? “ Et Io: “ Sono il Re del cielo e il mio affetto a voi cedo; vi trovo, ma dei miei rappresentanti vi darò il dono “; ecco lo scopo: li ho messi con amor sotto il mio giogo.

- **L’inviato di Pietro a Bienno.** Quello che Pietro ha mandato a incontrare quelli di Bienno, era un Romano da Me preparato quando là ci son stato. Il nome lo dirò domani!

- **Desenzano: visita di Gesù.** La verginità allora non era conosciuta. Siccome Io ero Figlio di Maria Vergine e una fase dello Spirito Santo, e vero Dio Io stesso, l’impronta mia lasciavo; e questo ingegno di amar Me solo donavo. Ho scelto Desenzano perché, se non ci fosse stata la caduta, non ci sarebbe stato morte e, per virtù mia, son risorto, ho lasciato la sicurezza che ogni uomo risusciterà; anche per il Fiat che ha detto la Vergine Maria, in vista alla verginità sacerdotale di coloro che fanno Me Eucarestia. Di conseguenza, i sacerdoti risuscitano prima su questo globo, dove Io son morto e son risorto; e così vengono esonerati dal giudizio universale coloro che consacrano all’altare e assolvono nel confessionale. E’ sapermi amare che vale.

- **Buona cena.** Cena di convinzione e di poter convincere; cena che riassume tutto lo scritto volume; cena di gaudio; non si tratta dell’ultima cena; cena di pace, che a tutti ne avrete da dare.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, fa splendere il faro mariano nella tua era; e fa contenti e fecondi i tuoi figli primi.

- **Giaculatoria.** Fa o Sacerdote Madre, che i suffragi oggi fatti, siano dati alle anime più in pena, quelle che più hanno offeso il Tuo Figlio, quelle che, per le bestemmie pronunciate, questo bollore in fuoco si son meritate. I meriti infiniti del Salvatore sta applicare. (Per le anime del purgatorio ).

- **Confidenze. P. Mario** Ho dato un bacio a Gesù sul Cuore e gli ho detto di riportarlo anche alla Madre, e Lui di risposta mi ha detto: “ vi regalo i palpiti del Cuor della mia Madre: fateli vostri, che tutti quelli che avvicinerete saranno vostri e a Me li porterete; e una conquista vostra, con la Madre, tutti insiem saranno “. Mentre poi andavo a cena, mi ha detto: “ Al Mistero ho detto che la lascio arrivare solo al Cuore, perché la donna non ha il comando “. Allora io ho detto: “ Ti do un bacio sulla fronte, come sacerdote! “; e mi ha risposto: “ Così va bene! “.

- **Confidenze.** Se quando ci son stato nella vita pubblica, dove furono date le coppie dappertutto ho posato i piedi, cosa oggi ci sarà da temere, se son qui a celebrare, se padroneggio da Emmanuele? Se sosto così tanto, è segno che verrà scoperto che son tornato, tanto più che salgo e scendo e di tutto e di tutti ho il possesso e grazie rendo. Ma non scavalco quei del battello: chi è a Capo al popolo, i sacerdoti, e chi è al mio servizio, vescovi e cardinali; ci farò pagar, è ver, la multa, ma gli darò ingegno di conoscere la mia venuta. La multa non supererà quel che pagare si potrà; e per questa, il fuoco purificatore si schiverà. Guarderò le forze che hanno e, nel farli pagare, all’autorità sacerdotale non darò danno. Sborseranno di nascosto e non lo saprà né il religioso né il prevosto; e così potranno seder ancor al lor posto. Chineranno il capo senza abbassarlo, persuasi e sicuri che son per loro i miei detti, sia forti che minuti; e così non daran rifiuti. Io dico le cose grandi, immense; e con questa facilità, nessuna piccolezza mi vien sfuggita, perché tutto occorre per schivar l’errore. Anche oggi ho scoperto chi è venuto in gita, per assicurarsi che questa opera non è finita; e molto preoccupati sono che va avanti ancora e dicono: “ cosa sarà mai questa faccenda che mai si sospende? “. Intanto vivacità si sta prendere e si sta attenti: vera filosofia, finchè l’opera mia vien scoprita. Voi li prenderete spiare, e vorran sapere per filo e per segno quel che qui venite a fare.

- **Battesimo.** Guardate che quando Io fui battezzato dal Precursore, si è aperto il cielo e ha annunciato a questa terra d’esilio: “ questo è il mio Figlio “; questo perché il battesimo sia a ognuno avuto. Perché è al posto della circoncisione, che era una figura del battesimo; mentre ora è una realtà di annullarsi del peccato ereditato. E così l’uomo vien mondato; e così viene l’individuo incominciato sullo spirituale e sull’umano, perché anche il corpo sarà a suo tempo risuscitato. Questo necessita, per ogni creatura che viene al mondo; e così nella rigenerazione battesimale rimane non sol creatura, ma figlio di Dio. Chi a far questo indugerà, richiamato dai civili sarà e citato che più niente si sa. In questa disputa, verrà alla ribalta la fede la speranza e la carità; e proficuo questo dialogo sarà. Ecco che al battezzando si domanda: “ cosa vuoi? “; e si risponde: “ la fede “. Ecco un erede per il paradiso, perché colpa in lui non c’è; ecco quello che vi inculca da fare la Madre Vergine di Cristo Re. E Lei è posta nel terzo tempo a far questo: a battezzare ove voi non ci arrivate, per farvi complici nei comandi che Dio vi ha dati.

- **Il mio insegnamento.** Lascio fare all’uomo da solo, senza il suo Dio, finchè stanco, d’un colpo solo, rovinerò tutto quel che aveva costruito; e verso di Me si volterà e la luce, che più si spegnerà, riceverà. Un’esperienza magnanima, che fa maturare la mia venuta, perché in alto la mistica sposa mia Chiesa sia veduta. Quando un artista prende un tronco di pianta e lo sta lavorare et una statua fa diventare, è ver che sarà rappresentata la figura che lui ha fabbricato, ma c’è il suo ingegno, la sua passione, la sua arte; ma mai questa statua parlerà. Mentre la sapienza che Io ho dato, vitalità a tutto il mondo darà e sempre dal ministero sacerdotale partirà. Ognuno meravigliato rimarrà della velocità della parola mia viva di vita; et, in un unico minuto, a chi aspetta sarà. Padrone sono del pensiero dell’uomo, del cuor dell’uomo, di ogni facoltà mentale: in un minuto, un peccatore santo può diventare. La preghiera che per i propri simili si fa, forza davanti a Dio da. Ci si ricordi che anche nella vita pubblica, quando mi trovavo in Palestina, a chi voleva comparire, correzione ha da me avuto, finchè mi son stati seguire; tanto quella che si levava a mezzogiorno, tanto la madama sull’uscio della casa per farsi rimirare. E per poter che Io le dessi uno sguardo, ha dovuto passare dalla porta di servizio, perché l’inquilino di nessuno è Cristo.

- **Confidenze.** Sempre di voi sarò, se voi sempre di Me sarete e cose grandi in nome mio farete. Chi è con Me, dividerà il gaudio in eterno; parteciperà alle glorie del proprio Maestro Divino, perché è stato capace di portare a Me ogni individuo. E nel giudicarvi; vi sentirete dire: “ avete fatto la parte di Me: siederete sul trono a fianco a Me “.

**- Giaculatoria.** Quanto mi sei cara e necessaria o Madre di Dio; a te tutto affido, mi affido e di te mi fido.

- **Per il Papa.** Non lo dico il regalo che do, ma lo farò; e che è stata la Sacerdote mia Madre dirò.

- **Lancio Eucaristico.** La vita mia eucaristica è la dignità che possiede la Chiesa mia, perché l’Eucarestia è Gesù stesso, che fa a ognuno compagnia e gliela richiede. E’ un amor sensibile e Cristo non si vede; ma in questo amor l’anima mi possiede. I fiori più belli che stanno sull’altare, sono i cuori innamorati del mio Cuor spalancato; son fiori che sempre freschi si stan trovare e il Cuor di Cristo Eucaristico stan consolare. Chi vorrà di Me starsi allontanare e non di frequente venirmi a trovare? Chi non vorrà godere della mia reale compagnia nell’Eucarestia? Misero quel tale, che in questo Sacramento d’amore non mi saprà amare. Che si svegli ognuno dal torpore e vengano a Me nel Sacramento d’amore. Ognuno per nome sto chiamare, perché ognuno son stato creare. E chi più mi ha offeso, che lo desidero vicino, sia da questo inteso; proprio per questi dal ciel in terra son sceso. Ogni peso sia levato, a color che nel Sacramento d’amor mi han sempre amato! E quelli che intendono di incominciare, pronto son ognuno ad abbracciare: Cristo nel Sacramento dell’altare!

- **Parola d’ordine.** Chiesa docente vuol dire che deve insegnare; colei che insegna, non che impara: questa è la lezione che va a tanti data, per far che il sacramento dell’Ordine prenda valuta, perché c’entra questo con la mia venuta; perché il segno sacerdotale per tutta l’eternità durerà. Ricca di verginità è l’opera mia, posseduta della luce setti- formale, goduta, questa sovrumana ambasciata della Sacerdote Immacolata: corredo divino di cui ognuno può diventar vivo. Chi si è addormentato, sarà da questa luce mariana svegliato; e chi sveglio sarà, posseduto si troverà della sapienza che il Divin Maestro dà, che sapiente sempre sarà; e la mia parola viva di vita più lo lascerà. Giace sconfitto il maligno, perché non ha più nessun quattrino per pagare l’affitto; e non è più ascoltato dall’individuo, perché è caduto in povertà; nessun anima in serbo ha. E’ la conquista della Madre di Dio, che ha fatto restituire le anime, che aveva comperato, a chi l’ha ceduta e non era cosa sua: così il potere della Madonna della Mercede prende valuta. Oggi, la Madre ha fatto tornare indietro un tenente, un prete; cioè, il Cuor Immacolato ha spezzato il contratto e questo vien deliberato, senza pericolo d’essere ammazzato, perché il ritratto è stato bruciato d’un furtivo circuito. Questo deve diventare un devoto di Maria Santissima, proprio per questa di lui conquista. Il fatto è avvenuto in una loggia massonica, vicino al Vaticano; e il tenente è uno che ha l’appartamento nei palazzi del Vaticano.

Scuola di Gesù

Celebrante, Operante e Maestro divino

3/11/76

- **Mistero Compiuto.** La preghiera vocale mi porta a vederci; e dove io, Mistero Compiuto, ci vedo, Lui riassume la scuola, l’insegnamento.

- **La Preghiera.** A lavorare per Dio, che è lavorar per se stesso: questo insegna all’uomo il pregare. L’uomo che prega, vede Dio nell’orientamento dei suoi pensieri e dei suoi desideri. E’ qui dove vien la luce, dove sboccia il giusto apostolato. Ecco dove si realizza la mia religione: si realizza davanti all’Eucarestia; e così si compie il mistero d’amore, rinforzato prima dalla preghiera personale, famigliare, per diventar pubblica, perché la mia religione non è una repubblica. E sempre si svolge a ugual modo, partendo dal levante, per trovarsi sempre alla luce di Dio. In questo tempo, senza saper il mio Ritorno, hanno adoperato i buoi della bresciana, ad andar a prendere la luce, partendo dal ponente; e, in un colpo, sono arrivati alla mezzanotte, nelle tenebre più fitte, in ciò che riguarda l’essenza e la verginità che possiede la Chiesa mia che ho fondato. Ora, in questo tempo, gli angeli hanno lavorato, appianando le vie più erte, accomodando i sentieri più scabrosi, da poter passare, a piedi, i sacerdoti, per trovarsi sul monte, ove Io ho pregato e ho scelto i miei apostoli e così ho fondato la Chiesa mia. E così faccio tuttora nella nuova era , essendo voi affiancati, in tutto il vostro apostolato sacerdotale dalla Madre di Dio: così unita e completa, la famiglia verginea sacerdotale tutte le stirpi starà radunare con un unico Capo, il Pontefice, che Dio fa tramite in lui. Le radunerà con una Madre unica Sacerdote Vergine e Immacolata, la Madre del Verbo Incarnato, che si mette nel suo apostolico ministero di battezzare tutti, ove il sacerdote non arriva; prendendo lei la responsabilità di quei popoli che nessuno ha potuto avvicinare. Ma, al tempo prefisso, Lei apparirà e il segno del riscatto insegnerà; e così ogni popolo cristiano diventerà. La fece fu il suo “ fiat “; la conclusione di questo basso mondo sarà l’Eucarestia, con la missionaria Vergine Madre mia, che presidia in questa mia famiglia verginea, che è il suo gregge, che ama, e i figli suoi primi in tutto protegge. Chi dovrebbe dubitare del suo aiuto e del suo appoggio? Sarebbe un peccato contro la fede; e meriterebbero quello che ho detto ai miei apostoli, che mi hanno svegliato in barca e li ho ammoniti, dicendo: “ gente di poca fede, perché temete? “

- **Elevo il sacerdote per illuminarlo.** Per far questa amnistia, ( di far salire tanti sacerdoti dal purgatorio con le anime ) bisogna che la Cosa la sappia la Chiesa mia. Il sentiero più arido, avendo fabbricato il nuovo globo, per gli ultimi tempi per la famiglia sacerdotale verginale, questo arido sentiero è diventato più comodo, più appropriato per chi sa che son tornato. E questo porta alla realizzazione l’opera santifica e vivifica del sacerdote, che sta nel fare l’Eucarestia e nell’amministrar i santi sacramenti. Molti fari di luce mariana vengono accesi, in questi nuovi sentieri; così più si sale, delle grandezze dell’Infinito si sta appartenere, che deve essere la gioia nella vita del prete. Tutto il mondo è pedonato da Dio Creatore, dal Redentore, come infinito benefattore e dallo Spirito Paraclito, dalla luce che do, perché la Chiesa che ho fondato sia riconosciuta nell’autorità che il Redentore ha dato e continuamente dà. La santità di Dio si rovescia in chi la chiede, in chi la vuole, e in chi la desidera. Pronto sono a regalare tutto ciò che il ministero sacerdotale può pretendere e può volere, perché Dio-Uomo come Emmanuele è col clero assieme; compagno come celebrante, uguale perché dice, nel mistero Eucaristico: “ sparso per voi e per tutti “; così tutti i nati possono approfittare della redenzione i frutti.

- **La Madre, la Persona del Mistero e il sacerdote.** Siccome la Madre, che è Madre mia e così madre di Dio,l’ho posta al posto di Me quando ho creato il mondo, col potere di Re d’Israele, col Cuor materno, per far che Lei abbia aver potuto dire, e vale, che ha esonerato il Clero del giudizio universale, e ha dato la testimonianza nella Calata Mondiale, adombrata della SS. Trinità: in vista a questo, ho adoperato una vergine a dire il giudizio. Così la donna, che non ha nessun comando, ha dovuto anche lei un po’ subirlo ( il giudizio universale ); et ora la sto adoperare, cioè la faccio ascoltare, più che adoperare, la grandezza del sacerdozio ministeriale, il bene che fanno; e per questo è da Me il sacerdote amato, perché Cristo Re mai nessuno ha calunniato. Ecco perché ho adoperato le donne che non hanno nessun comando. Andar su a mezzanotte: è notte per i persecutori della mia Chiesa; è invece il centro del giorno per il ministero sacerdotale, sotto le ali della mistica Chiesa che ho fondato. Ecco il miracolo che ho operato: tenebre più vedrà la vergine mistica sposa, la Chiesa, perché in alto col suo Cristo va; insuperabile l’altezza, da nessun può essere raggiunta, se non che sia veduta. Ogni nube è sparita e sarà vista che è opera divina. La vitalità mia divina sarà sol trovata nella Chiesa mia; e così tutte le altre chiese saranno prive e da lei tutte attingeranno e in umiltà ritorneranno.

- **Confidenze.** Al P. Antonio: l’angelo custode del sacerdote risorto dal camposanto dell’Apidario, Lancino; a voi l’angelo custode di Cosma ( P. Gianluigi ) e Damiano ( P. Mario ). Il secondo angelo custode di P. Antonio è quello di S. Luca; il terzo ( a P. Antonio ), l’angelo custode di S. Faustino, martire bresciano, che è uno dei protettori di Bienno, morto in testimonianza alla fede. Così l’angelo custode, consegnato al momento del battesimo, vien dato a un vescovo, che cede. E in più, 7 angeli, a ciascuno, della pace, che sono gli ingegneri delle sculture della nuova cattedrale. Siete muniti degli angeli di chi è stato martire, degli apostoli e vescovi che facevano coda ad Anselmo: così voi non diventerete martiri a scrivere, perché le cose sono grandiose, perché sono ritornato per trionfare. A P. Carlo diamo l’angelo custode di S. Girolamo Emiliani, il fondatore, giacchè è così tremendo con i persecutori di questa Cosa; e l’angelo custode dell’evangelista Giovanni e l’angelo custode di S. Defendente, che è uno dei seguaci di Anselmo, con 7 angeli della compagine paciera, uguali ai vostri, che son quelli che han cantato l’osanna sopra la capanna.

- **Le alleanze di Dio: con Noè, con Abramo, con la Chiesa.** Vedete: quando Noè ha dato il ringraziamento, Dio si è chinato e ha detto: “ non manderò più il diluvio “, tracciando così l’arco dell’alleanza tra terra e cielo, agganciando così terra d’esilio. E così ho potuto Io in pace nascere, far vita privata e poi pubblica, preparando i miei apostoli alla suprema e total donazione, istituendo il sacerdozio d’amore prima di morire, che doveva essere perpetuato dopo la resurrezione, l’ascesa al cielo e la discesa dello Spirito Paraclito; e così completa era la Fondazione divina, e dopo si poteva dare, al mio comando, a tutti Me Eucarestia, Andiamo ad Abramo: gli ho cercato il figlio, dopo che gli avevo promesso un speciosa discendenza. E lui, abbandonato in Dio, pronto era a sacrificare il figlio, pur di servire Dio, ma fu fermato. Et il popolo a lui ho consegnato, dopo di aver dato prova che amava più Dio del figlio suo: e così fu adoperato per portar le genti a Dio, con la benedizione di Dio in Trino. Perché il mio Clero vorrà dubitare di dire che tutto mi è stato consegnare e non voler mettere e ammettere che ancora il Divin Maestro ha a lor da dare? Il ringraziamento sarà completo, quando la Gerarchia saprà che dal ciel in terra son sceso. Questo ringraziamento ha l’impronta del Redentore celebrante; e così coi suoi rappresentanti, diventati a Lui gemelli, su ugual piano di altezza e di coerenza, il ringraziamento vien perfetto, accetto, voluto dall’Eterno Padre. E così, obbligando lo Spirito Paraclito a far centro della sua luce sulla Chiesa docente da Me fondata, così da Emmanuele cedo ogni beneficio, ogni potere al sacerdozio ministeriale; perché, in eterno, il segno avuto deve insiem con Me, nel coro vergineo, dare luce, una luce che già era splendente, da rendere i piedi agli evangelizzatori splendenti. E quando terre nuove e cieli splendenti fabbricherò, il Clero, il sacerdozio ministeriale presenterò e così ogni sacerdote a Me donato, di fedeltà pagato sarà.

- **Gesù a Roma nella vita pubblica, nella prima venuta.** A Roma. Là sono stato, appositamente per la Chiesa, che stavo fondare; e con chi parlavo, annunciavo la bibbia, a tutte le persone che mi avean visto e mi avevan servito. Ho lasciato là, con quelli con cui avevo ragionato, una vitalità di curiosità, perché mi ero squarciato chi ero. Solo Caino et Eva non ho nominato; ma ho parlato delle coppie che là erano state date da Noè. Chi ha capito, chi ha capito poco, chi è rimasto sol meravigliato, ma l’impronta mia ho lasciato. Così è ora: c’è stato chi ha agito per la Chiesa tradire e non ha potuto; ma la mia Chiesa profeta si trova e così potrà entrare maestosamente nella nuova era e la scienza mia divina sarà conosciuta. Ecco la profetessa, che non dice più: “ a porta inferi “, ma alla morte ne fa un festino, perché ognuno dovrà risorgere come l’Uomo-Dio. Nella celebrazione dice: “ per tutti “, perché è tempo che son maturati della Redenzione i frutti, universalmente; e dopo tutto voi avete a che fare con l’Onnipotente.

- **La barca di Pietro capovolta.** Siccome che non è la barca di Pietro, ma quella che gli altri, combinavano, cioè la figura che le volevano far fare, vien costatato, che sembra capovolta, ora che è venuto giù l’ultimo muro e che scompare ogni rovina. La Chiesa mia, invece, vola ad un’altezza tale, perché è opera divina; così si realizza in vita, via e verità, che Cristo Re Ritornato la sua sapienza increata dà. Questo disegno che allora ho fatto ( della barca capovolta ), era un richiamo del lor lavorio faticoso, ma che non sarebbe riuscito.

- **Confidenze.** C’è Dio che non lascia fare, a chi combatte, ciò che vuole. E nella confusione, chi fa qualche asinata, subito vien pesata; chi la fa, la sconterà, e il proverbio “ chi rompe, paga “ così sarà. Potranno fare qualche piccola sfacciataggine leggera, che passerà e più si ripeterà. E quando si ha di questi dolori per le offese alla Chiesa, è segno che si è dei miei; e subito i vostri dolori si cambieranno in gaudio, in gioia e ne darò la prova. Per il buon pranzo: è sorta l’alba, la luce si avanza e più si spegnerà e di questa luce si vivrà e si istruirà; e la pace godranno gli uomini di buona volontà.

- **Olocausto.** Andiamo ancora verso l’Olocausto. A far l’Olocausto, Io che sono il Redentore, vien dato un ringraziamento degno a Dio, Dio per Dio: manifesto l’unità che esiste tra le tre Persone della SS.Trinità, Unite e distinte, in un Dio solo. E così si incomincia il 3° tempo,per far che il mondo sia salvo et avere a Me pari il ministro, col far diventare il sacrificio Olocausto. Mi deve, il ministro, accompagnare, non seguire; così il vincolo inseparabile avviene, trovandomi a celebrare con voi assieme, da Emmanuele. Non si può più scappare, perché dall’altezza che vi porto non si può più scendere, ma bisogna onore e gloria a Dio rendere. Ecco perché ho portato come legge divina il sacro celibato: per poter stare con il proprio Redentore compatti, e per lasciare nell’Eucarestia la vita divina di Me Ritornato, per essere più capito e più amato, essendomi a far l’Olocausto tanto tempo fermato. Mi son fermato con supplemento, per poter dare sempre più ampio e alto l’insegnamento; per aspettare, chi si sta risolvere ad accettare chi ha impegni, che per ora non può scioglierli, finchè sarà sprigionato e rimarrà nella prigionia incatenato della Vergine Maria; e per lasciare in Me Eucaristico l’energia di Cristo Re celebrante venuto in terra d’esilio, dopo essere stato al Padre. E così preparare un degno campo di lavoro e di conquista mondiale. Deposito vuol dire una cosa ferma, finchè agli altri, a chi va, le occorrerà; e così nel bisogno avranno davanti la mia sapienza di realtà e non sol di sogno, perché è del proprio Divin Maestro il più gran dono; adatto al tempo, utile e necessario per il sacerdote del 3° tempo. E d’essere ringraziato, pretendo.

- **Ministero sacerdotale.** Ora è il tempo dell’annullamento di se stessi, per presentar Dio: e così il popolo può veder nel ministro la volontà, il comando e l’amor di Dio. Non annullarsi dicendo che non si è niente, ma abbandonarsi totalmente a Dio e far, minuto per minuto, la volontà di Colui a cui ci si è donati: ecco già alla porta del paradiso arrivati. Uno che vive dell’abbandono, fa a Dio un dono e diventa creditore, per cui continuamente può riscuotere ed ottenere tutto ciò che vuole. Sarebbe come uno che vede uno che ha tanti soldi, e dice: “ Io mi fido di te; metto un centesimo dei miei e poi si mescola tutto “; e l’altro, vedendo che si è così arruolato, risponde: “ ecco prendi tutto quello che vuoi, quando vuoi, più di quel che ti occorre “. Nessun vi citerà di errore, per questa mescolanza di fratellanza; vi conviene farla, perché mai fallirà il Monarca. Son venuto a spogliarmi di tutto ciò che è ricchezza e per far ricchi voi; e voi poi dovete rovesciar tutto nei bisogni: ecco di Cristo i finti errori! Dar tutta la ricchezza, cioè la sapienza, che sempre me ne resta; ma tutta quella che l’uomo può contenere, la può avere. Ecco che in questa maniera ci troviamo assieme! Tutto questo perché non vi volevo nella fossa dei leoni, come Daniele, ma vi voglio nel rialzo più completo, dove per voi e per il popolo bisogno vedo.

- **Il primo Olocausto.** La prima riuscita dell’opera mia è stato a bruciare le storie palestinesi, con la morale, che equivaleva al giudizio del clero, molto velato e molto sofferto; era il nuovo patto che facevo con la mia Chiesa. Comprendeva, lo scritto, anche spunti di storia antica, dell’era cristiana e i primordi dell’era mariana. Appena tutto fu bruciato, in 8 giorni, vi è stato un gran sollievo e gioia assieme, per aver servito l’Emmanuele. E ora faccio adagio a dar chiaro, finchè si stanno abituare.

- **La Grazia.** Ho detto (P. Mario ) a Gesù: “ parlaci della Grazia che non l’hai ancora trattata “. E Gesù ha parlato a lungo, tutto in una volta

- La Grazia è coerente al sacramento che si riceve. Grazia vuol dire dono gratuito, dono grato a chi lo riceve; et ogni sacramento ha la grazia appartenente , propria. Il battesimo: apre la porta alla grazia che ha in sé l’anima; e così l’uomo vien completo che è corpo e spirito e che ha l’anima immortale. Oltre ad aprir la porta all’anima, per mostrarsi superiore al corpo, il battesimo ha grazia in sé, il germe della fede, l’esposizione della speranza, la fiamma della carità; e queste tre virtù teologali faran tendere e attendere alla santità. All’anima, dopo il battesimo,non avendo il peccato originale, esce la grazia attuale, atta e data all’uomo senza nessuna colpa ereditaria, dono della creazione. La grazia santificante parte dai sacramenti. E il battesimo ha il carattere, che non si cancella mai: si è impadronito Dio di ciò che è suo, allontanando il maligno che voleva essere lui il padrone. La grazia santificante che dà la cresima; anche questo sacramento ha il carattere. Questa grazia ci fa forti nella fede, vivi nella speranza, eroici nella carità: ecco il soldato di Gesù Cristo, che fa onore alle promesse, che il padrino ha fatto in sue veci, quando fu battezzato. Questo sacramento va dato quando uno è convinto e capisce e sa quello che promette, in differenza al battesimo che è per chi ha una colpa non sua. Chi rifiuta all’innocente il battesimo, fa il persecutore, come il re che ha ordinato la strage degli innocenti; il battesimo è necessario a tutti, per entrare in paradiso. Così il battesimo, la cresima e l’Ordine si ricevono una volta sola. Il Battesimo ci fa figli di Dio, non sol creatura di Dio; la Cresima soldati di Gesù Cristo; l’Ordine ministri in eterno di Dio. Che grazia santificante dà l’Ordine? Una grazia santificante trina, perché i ministri rappresentano Gesù Cristo che è Dio in Trino. Una grazia santificante: è essere marcati per far Cristo stesso, per pria creare l’Eucarestia. Seconda grazia santificante: nel confessionale, ad amministrare il sacramento della confessione, della penitenza; grazia che infonde il discernimento all’anima, che detesta i suoi errori: e così assolverli, e imporre la lieve penitenza, perché la sua anima sia monda e al servizio di Dio, nel suo stato, sempre pronta. Questa grazia santificante, che parte e ha la sua impronta nel carattere, per passare e per lavare le anime dai lor peccati, è una cosa personale, per al penitente starla passare. Perché così una grazia nuova riacquista il confessato e l’assolto, una grazia che ci sostiene dal far di nuovo cadute e di aver orrore se ancora si cade, grazia che fa proporre di non più perdere la grazia di Dio e non più offendere il proprio Redentore. Ecco perché l’Ordine è il campo di Dio; questo campo molta estensione ha perché il ministro a tutti il bene deve fare, ovunque si sta trovare, senza eccezione di stato e di persona. Col segno, con il carattere, col conoscere e saper valorizzare la grazia di questo sacramento, il ministro viene in possesso dell’ingegno di Dio. Terza grazia santificante, che possiede e deve possedere il mio ministro, è sul tema di evangelizzare, dolcemente correggere e consigliare. Apposta il vangelo gli apostoli sono stati dare, per far Me conoscere, per potermi servire e poter i popoli a Me far venire. L’Eucarestia è mistero di amore, di congiunzione, di realizzazione dell’amor di Dio, per portar le anime, su questa scia, in paradiso. Ecco il ministro che ha questa grazia, che lo avvolge e lo percorre, di artista della personalità divina del Redentore. Ho dato l’esempio Io stesso e dopo ho detto: “ fate questo in memoria di Me: “. Ho detto e fatto questo nell’ultima cena, perché tutti gli apostoli coi loro successori e tutti i sacerdoti, durante i secoli, avessero a creare e procreare Me Eucarestia, sotto forma di sacrificio; così ho voluto e fu fatto in obbedienza a Dio. E così anche nel mio Ritorno mi son manifestato tale, aggiungendo che, morendo in croce e istituendo e celebrando Io stesso, metto nel segno sacerdotale rinnovato del ministro un perfetto amore verso di Me, in servizio. Questo amore vien diffuso e infuso dalla grazia santificante del Nuovo Sacramento che ho portato, per fare il ministro alto e atto a far con Me l’Olocausto. Prima, nel vecchio testamento, i primi olocausti erano frutti, erano animali, erano cose costose che si offrivano proprio per pagare le offese che si avevan fatto, per farsi perdonare. Erano il contrappeso: chi offendeva e chi offriva. Venne poi il centro del sacrificio, il Figlio di Dio. Egli morì in croce per riscattare ogni individuo che nasce in terra d’esilio, per la superbia e la disobbedienza dei progenitori. Il sacrificio dell’altare, invece, è incruento, continuo. E le anime sono state testimoni della veracità di questo sacrificio continuo, seppur incruento; e han dato esempio e han prodigato qualunque virtù, crescendo in santità ogni giorno e arrivando al sacrificio e alla rinuncia della propria vita per manifestare la verità del Messia, che è morto, risorto, salito e lasciò sé Eucaristico. E così nel Ritorno, dando tutto il mio amore, per bruciare tutto il male e offrire tutto il bene, un ringraziamento degno vien dato; ed ogni giorno il mondo vien perdonato e caro a Dio diverrà, per il ringraziamento che si dà. La grazia è una forza divina per chi la vuole, per esercitare la virtù e fuggire il vizio; e per chi avrebbe fatto caduta, è ancor la grazia che spinge al pentimento, per riacquistare tutto ciò che si è perduto. La grazia ha la sua manifestazione nei sacramenti, che son chiamati canali della grazia, che è quella che salva. Il Sacramento dell’Unzione degli infermi è un sacramento dei vivi; ma, amministrato che è, cancella le colpe veniali ed anche, secondo la disposizione della persona, cancella la colpa, il residuo di pena per la fatta colpa, che si dovrebbe scontare nel purgatorio. Questo sacramento consacra a Dio i sensi del proprio corpo, affinchè, presentandosi al suo tribunale, dolce si trovi al giudizio il Maestro Divino. Così l’esame sarà un vero passaporto di trovarsi della salvezza al porto. Questo sacramento che si dà con l’olio benedetto e anche il pane, ha un significato di quando Io ho moltiplicato per saziare chi aveva fame; e questo sacramento è per rinforzare e per purificazione nel trapasso, che sia felice questo ultimo passo. Lo fa dolce, questo sacramento, il Signore, nell’incontro dell’anima col suo Dio, che l’ha amato, servito,e si è purificata, vestendosi in festa per l’uscita da questo mondo, andando al proprio Salvatore incontro. Appena che possono, l’Eucarestia vien data al moribondo, proprio per l’abbraccio dell’incontro: come sarà bello per queste anime il conto! La grazia non può lavorare se non la persona la vuole e la apprezza; ecco la necessità dell’istruzione, ecco l’insegnare la preghiera, per aver la forza e la facoltà di conoscere e far propria la grazia. Ecco la necessità del battesimo, che apre la via alla grazia attuale, con cui da un momento all’altro si può facilmente convertire, se il peccatore ha ricevuto il battesimo. Ogni grazia, tanto quella attuale, che accompagna ogni atto, tanto quella che dà ogni sacramento che si riceve, prende una marca nuova proprio per la grazia che ho portato del Nuovo Sacramento, che investe il segnato; e siccome non è più sacrificio ma è Olocausto, ogni individuo riceverà profitto, proprio per l’altezza a cui ho portato il ministro di Dio. E’ sol in questo modo che si darà all’evangelizzazione mondiale l’invio. Chi non si fiderà della grazia che ogni sacramento sta dare, rivestita della nuova autorità, che il ministero sacerdotale dà e avrà? Il sacerdote dovrà rinnegar se stesso, proprio per il Sacramento dell’altare; sentirà la vitalità di Gesù Cristo e non mi vedrà, ma un luminario diventerà. Ciò che non sarà vedere con gli occhi del corpo, sarà nella luce settiformale il constatare questa Presenza Reale, come suor Gertrude Commensoli, che sentiva e non lo vedeva nella Eucarestia. La grazia attuale, che viene in atto in ogni uomo perché è creatura di Dio, è causata dal comando e dal posto che ho dato alla mia Madre di battezzare tutti prima del trapasso e che il merito sia tutto al sacerdozio ministeriale e così è. E siccome la Madre è al posto di Me, perché qui mi trovo con voi a celebrare, lei ha l’ordine di assolvere il ministro, ove si trova insiem con Me e così diventa sempre più complice insiem con Me: anche qui sboccia il potere della grazia santificante regalata a voi nel mio incontro; sta a voi di tenerne e dare da conto. Dal momento che la grazia si diffonde su tutti, al ministro è data senza misura, perché la deve adoperare, anche a tutti quegli altri starla applicare. I mezzi di santificazione, cioè i Sacramenti, ora che il maligno l’ha perduta e gli angeli l’han vinta, questa nuova grazia, ognuno e tutti insieme avranno e daranno un nuovo splendore, una forza maggiore, per resistere alla tentazione. Questa grazia che sarà donata particolarmente a persone che l’accettano e che hanno i loro meriti, sarà una causale anche agli altri di starla passare; sarà contagiosa, perché sono i sacramenti dati dal Redentore, che dà questa donazione; deve avvampare la riparazione. Siamo alla grazia, agli effetti della grazia; e tramite questi, si capisce che cos’è la grazia. Siccome ogni sacramento dà questo dono, e sono gli effetti del sacramento ricevuto con le giuste disposizioni e preparazione, da questi effetti sboccian le ispirazioni degli angeli. Dagli effetti della grazia santificante, che percorre l’individuo,che ha ricevuto i sacramenti, che questa danno, gli angeli danno le ispirazioni, ricavando dalla grazia che si possiede. Lo Spirito del male guarda la trascuratezza dell’uomo nei confronti della grazia dei sacramenti, e allora assale; e la persona cade. Invece, tante volte lui ha tentato e per l’approfittare della grazia e delle ispirazioni, fu rigettato. Nel pregare ha il suo sviluppo la grazia santificante, che starà collaborare con la buona volontà della persona, in ogni dovere da compiere, esercitando così la giustizia, la bontà, la rettitudine e la carità, per pria non danneggiando la moltitudine. Come il firmamento è tutto intrecciato di bellezze, di luci e così serve e fa onore al Creatore, così è la grazia che circonda e che fa bello e caro a Dio l’uomo che ha creato; e l’uomo, per la grazia, è vitale e sa amare, agire ed essere anche eroico nel bene e così restituisce al proprio Creatore l’amore che ha messo nel creare l’uomo: “ facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza “. E’ per quello che Dio vuol essere amato e servito; altrimenti faccio istanza. L’unità, l’indissolubilità e la moralità del matrimonio, viene dalla grazia del sacramento; che, per essere tale, occorre il ministro di Dio a far Dio, altrimenti non è sacramento. Il ministro di Dio dà la conferma di questo congiungimento e così diventa sacramento. Siccome il sacerdote è al di sopra, perché è ministro di Dio, lui rimane maestro di fede e di morale, se deve nel confessionale assolvere ed insegnare. Certamente che dentro al matrimonio lui non ci sta entrare, perché la sua altezza nessun la può raggiungere; e alla sua autorità, chi non ha il segno, non può giungere. Per ora nel genio mio l’evangelizzazione è bloccata, perché ogni chiesa vuol essere della mia, che è opera divina, pareggiata. Ma con l’apostolato sacerdotale della Madre Immacolata verrà questa uguaglianza fermata, perché la Chiesa mia, coll’aver portato Io il sacro celibato come legge divina, viene innalzata, e di ogni assalto risparmiata. Nel matrimonio l’amore vien portato su base del proprio stato, sul fatto della procreazione con responsabilità della vita dei propri figli, della conservazione della vita, dell’istruzione, dell’educazione ai figli, facendo prevalere il santo timor di Dio. La carità, per entrambi, è nel compatimento, per giungere a salvezza, operando nel tempo; in direzione et in collaborazione con l’insegnamento della Santa Madre Chiesa, che imparte ai genitori. E questi, veri educatori, sono anche coloro che si prestano ad aiutare e spiritualmente ad insegnare; e così a diventare i benefattori dell’umanità e della famiglia l’unità, perché il sacramento del matrimonio la grazia agli sposi, con la benedizione del sacerdote, Dio dà. La grazia, annessa al proprio stato di vita, Dio dà! La fedeltà deve padroneggiare in ogni stato, in ogni condizione, ma è di precetto nell’unione coniugale, se la famiglia deve essere uno specchio dell’unione di Cristo con la sua Chiesa. Lor danno i figli nel mondo; la Chiesa li vuol portare all’altezza di essere figli anche per il cielo. La grazia ha potere nuovo. Essendo il sacerdote assolto dalla Madre mia, che l’ha annullato anche del giudizio universale, splenderà la giustizia e prenderà piede la pace. Dal vostro Divin Maestro più di così che cosa desiderate? E come devo fare in altra maniera a dirvi che vi sto amare? Non mettere ostacolo alla generazione da parte dei coniugi; sapere il perché che in quello stato ci si sta trovare, applicando quello che ho detto: “ andate, popolate tutto il mondo “. Della fede, della speranza, e della carità tenetene da conto. Voi che avete l’Ordine date l’insegnamento ai coniugi, di popolare, perché chi ha ricevuto il sacramento del matrimonio, non è padrone di sé, ma deve attenersi agli insegnamenti e agli obblighi del proprio stato. Pensate che chi procrea non è sufficiente ad additare la via del cielo, ma che c’è il clero che è maestro di fede e di morale. Pensate che chi tocca la fede è infedele, chi non vive moralmente nel sacramento che ha ricevuto è immorale; immaginate fuori! Nessun permesso a nessuno è ammesso fuori del matrimonio, per nessun scopo, per nessun motivo, perché il sacramento del matrimonio l’ha dato Dio. Ognuno ne dovrà rendere conto, perché fu proprio per la disonestà che col diluvio ho distrutto il mondo, facendo una parte di terra e tre di acqua; e prima era a rovescio. Nello scendere le coppie, più poco era il posto di estendersi, perché già col dire che non avrei più mandato il diluvio, sapevo che volevo il terrestre popolare, col comandare e con l’infondere l’anima in modo superlativo; e l’ha fatto, per onorare il creato, l’Uomo- Dio. Qui i vergini si devono consolare, anche se ogni stato si deve rispettare, perché alla confusione del genere umano ci mette la marca ( la fine ) l’Umanato Verbo, dal quale dal nulla furono fatte tutte le cose. L’Uomo-Dio, in alta funzione, a dar nel terrestre la generazione: così viene cancellato il peccato dei progenitori, non essendo l’Immacolata Vergine Sacerdote a dare il battesimo già in funzione quando ho incominciato a procreare sul terrestre. L’unità sostanziale di un’unica volontà occorre agli sposi, per la prosperità, per far che regni la pace e che non pesi l’indissolubilità, ma che porti la pace; l’unità d’istruzione, di azione, di dovere e di religione, perché il giuramento del giorno, in cui si è ricevuto il sacramento, duri per tutta la vita e sia di buon esempio ai figli con l’aver dato un’istruzione degna di cristiani sposi. La grazia, che infonde questo sacramento, è adatta solo a loro, perché siano a tutti i lor doveri di decoro, di non allontanarsi dalla religione, ma avvicinarsi sempre più. Per avere aiuto e appoggio spirituale, e così poter sempre continuare, affrontando e portando ogni croce seminata nella via, inculcate a questi, ( agli sposi ), una devozione tenera alla Vergine Maria, perché protegga ogni famiglia; perché ha obbligato Me a far un miracolo, proprio in anticipo, alle nozze di Cana. Ecco la grazia che infonde questo sacramento, in chi è chiamato, in chi la propria volontà, da due in una sola han tramutato. Questo sacramento l’ho dato al banchetto partecipato. Ma il sacramento dell’Ordine è più alto; la verginità è più eccelsa, ed ogni legame terreno spezza: arriva alla Triade Sacrosanta, anche intanto che si ha in terra d’esilio vivacità. Si deve vivere della santa verginità, che la Madre di Dio al ministro di Dio dà.

- **Buona cena.** Il tema è dato, la cena è pronta, è trovarsi insieme col proprio Maestro Divino che conta: sempre al sorger del giorno ci si sta trovare; perché tenebre, chi ha il segno sacerdotale col virgineo candore, mai costaterà, né notte. Le forze angeliche per vostro aiuto e appoggio sono pronte.

**- Colloquio.** Mentre andavo ( P. Mario ) a cena, Gesù mi ha chiesto: “ Come sta la nipotina? “ E io: “ Bene! Grazie! Sorride; sembra che voglia parlare “. E Lui: “ Manifestano col sorriso le loro cose “. La Piera: “ Si chiama Manuela! “. E io: “ è un bel nome: Dio con noi! “ E io ancora: “ devi fare che un giorno sia tutta della Madre “. Gesù ha sorriso, e poi mi ha chiesto: “ E la tua mamma? “ “ Bene! Adesso è a casa. In collegio non serve il suo lavoro “. E Gesù: “ Me la saluti tanto! Buona cena “. Poi ho dato un bacio a Gesù e sono andato a cena.

- **La Grazia.** La grazia attuale è data all’uomo con la creazione dell’anima, perché è fatta ad immagine e somiglianza di Dio; la grazia attuale vuol dire la grazia che ha suscitato l’atto creativo di Dio, Dio che ha creato l’anima; allora si può dire che percorre l’uomo, basta che lo vuole. Poi ci sono gli altri sacramenti che danno la grazia santificante che accresce la fertilità nell’anima, della grazia attuale; ecco perché vale la continuazione, è necessario ricevere i sacramenti. La grazia santificante rende forte la grazia attuale, più meritoria, più abbondante. Non potete mai riposare, finchè il mio Cuore di anime non me lo starete saziare. Sol potete qualche volta far sosta, guardando la lavorio che fa per voi la Madonna. Riposate sul Cuor di Maria. Che è Colei che mi ha dato la material vita. Anch’Io in Lei ho sostato: è giusto che anche il ministro il suo capo sul suo Cuor abbia a posare, che sulla via dell’infinito mio amor vi starà portare; e nessun vi potrà più distogliere ma vi staran seguire, ecco la via che vi farà felice.

- **P. Carlo.** Mi ha detto di essere svelto e precoce, come Io nel salire e nello scendere ancora in terra d’esilio. E Io gli dico che sicuramente si troverà gemello al suo Cristo!

- **La grazia.**  La grazia è la fucina della santità; è il corredo per esercitare ogni virtù; è la cabina del potere dell’amor di Dio, per arrivare con velocità sulla via della perfezione e assicurarsi la salvezza eterna. La grazia santificante fa da corredo a ogni sacramento e percorre e investe chi i sacramenti riceve; la grazia santificante è la fece ( causa ) di ogni bene; è la rinascita del ravvedimento di chi è caduto e dà la forza e il mezzo di tornare a Dio. La grazia è la caparra che Dio dà a chi si accosta con retta intenzione ai santi sacramenti e così consola e felici li rende; così la religione, da Me fondata, con la forza della grazia si conoscerà che è necessaria e sarà la legge osservata e la Chiesa mia amata. La grazia è lo specchio di Dio, perché è Lui che la infonde, che la dona e che la vuol regalare ad ogni costo, per far felice e contento ogni uomo. Chi a Dio interamente si dà, il padrone di ogni grazia sarà e a tutto il mondo ne darà. A chi è capace il mio nome nel proprio cuor di scolpire, in unione con Cristo Ritornato può vivere, il sentirsi e trovarsi sempre a Me unito; con sicurezza che da Me mai sarete più divisi. Il vostro viso si assomiglierà al mio e così tutti i popoli vedranno nel vostro dire e operare Cristo Re, che è stato ritornare. La folla sta abbisognare di grazia e di verità; e sol in questo la pace si godrà. Il maligno è menzognero; mentre ciò che insegna il ministro rinnovato è tutto veritiero. E così degno è di trovarsi insiem con Me sul vergineo impero. Dalla grazia sboccia ogni virtù; sbocciano frutti di opere buone; sbocciano la pace e la concordia purchè ognuno se la voglia. La luce della grazia fa spegnere ogni cattiva voglia; e fa desiderare e praticare la devozione alla Madonna. L’ora sta per suonare e richiama ognuno alla casa paterna di ritornare; perché il proprio Redentore del suo amor lo vuol assalire, in modo tale che non possano più sfuggire, perché il mondo della grazia sta abbisognare se non deve perire. Ministri miei, bisogna che sempre si mantenga giorno, perché si sta sull’imbrunire ma non è la fine.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre dell’Infinito Amore, accogli sotto la tua stola ogni sacerdote e fa che cresca sempre più la tua prole.

- **Ubbidienza.** Chi obbedisce è più grande di chi comanda, perché lui ( chi obbedisce ) è sicuro di sé, mentre l’altro ( chi comanda ) ha la responsabilità se si sbagliasse.

- **Sansone.** Aveva tre nomi: quello che padroneggiava era Sansone; e quando è morto, si è unito al camposanto dell’Apidario. Ora son tutti risorti, quelli sepolti all’Apidario; anche la bambina della pentecoste dentro era restata. La Pentecoste era il miracolo in anticipo, per poter rimanere sul posto preciso a ricevere la lingua di fuoco, per il grande scopo che dopo 2000 anni ci si trova su questi passi. Vedermi, campar poco e morire di amore e risorgere al mio ritorno: questo è il dono che ho dato a chi mi ha servito, mi aspettava e mi ha amato. A dirlo, Io mi son riservato, perché ho fatto così anche con gli apostoli; così la storia vien schiarita e vien compita. Essendo risorti tutti, il camposanto diventa il posto dove ha incominciato il suo trionfo il Cuore della Madre Immacolato, annunciando, nella Calata Mondiale, la Sacerdote Immacolata, che era esonerato dal giudizio universale il sacerdozio ministeriale. La nuova vitalità, che entra nel ministro, è per coloro che son stati a contatto col Maestro Divino nel suo Ritorno, per continuare a crescere e diventare in tanti, finchè siano tutti in alto i miei rappresentanti.

- **Confidenze.** I santi Faustino e Giovita sono bresciani; e, come Cosma e Damiano, sono morti per la fede; e nell’esercitare la carità furono conosciuti tali. Così voi, per sicurezza, non vi taglieranno la testa, anche se avete scritto quello che ha detto Cristo. Questi angeli dati, che hanno assistito, in vita, questi eroi, danno a voi i requisiti dei loro meriti, perché abbiate a passare immuni da questi flagelli che furono su di loro adoperati, perché erano cristiani. Voi passate sopra a questi flagelli; e questi angeli vi accompagnano e nessuno vi farà niente, perché l’appoggio questi vi stan rendere. Al più se qui verranno, Me prenderanno, e imprigionati dagli angeli apocalittici rimarranno. I sette angeli pacieri in più che avete, quando voi qui verrete, coi due Angeli Alti capi qui saranno; e con questi angeli si incontreranno e la musica polacca di coloro che vogliono bene alla Madonna qui suoneranno.

- **Fatima.** Con chi là mi son trovato, con chiunque insiem parlavo chi era la mia mamma mi domandavano. Et Io gli ho risposto: “ un bel giorno verrà qui! “; e loro ansiosi a voler sapere l’ora, il giorno, perché la volevano invitare a pranzo. Et Io gli dicevo: “ quando verrà ve la presenterò e per un po’ ve la lascerò e poi nel gaudio di nuovo la porterò “. E loro hanno insistito per sapere se veniva tra lor a morire; li ho assicurati di no! “ Però che verrà vi assicuro “; e lasciai là a loro un timbro che là c’ero stato Io. E ho detto che ero quello che aveva ordinato a Noè di deporre la generazione, per popolare quella nazione. Molti mi han creduto, perché sincero, dicevan, mi han veduto. Di costumi primitivi, di intelligenza fini, forti nella privazione, disponibili alla volontà del Signore. Così, là, è venuta dal ciel, si è proiettata l’Immacolata Sacerdote, senza dire che era tale, ma il secreto è stato dare. Così le opere di Dio si stan compilare. L’apostolato, che là ho fatto, fu fecondo, perché hanno incominciato a conoscermi nel voler veder la Madre mia; così sarà a conquistare i popoli: se con la Madre di Dio si comincerà, certamente alla meta e all’Eucarestia si arriverà.

- **Confidenze.** Mentre voi eravate a cena, qui si è proiettata nell’ospizio, stasera, la Madonna, circondata di un campo di gigli, e ha detto: “ ecco come voglio che siano i miei figli primi “. E’ la prima volta che si proietta nell’ospizio. Questa è la chiusura di questa giornata: ecco come vi ama la Sacerdote Immacolata.

- **Fatima.** Ho lasciato il popolo povero, ma ricco di sentimenti, amoroso e religioso, da meritarsi ai suoi posti l’ornamento della Sacerdote Madre, che si è presentata col Cuore per tutti aperto, da comprendere tutto l’universo. Ecco quanto vale ad insegnare quello che più vale, ciò che è duraturo, che farà felici nel tempo futuro; dando così bando, insegnando, alla superbia, alle facoltà terrene e così si schiverà del purgatorio le pene. Nelle vere apparizioni la Madonna dà esempi stupendi nella scelta delle persone; e Lei, nella pochezza a chi si presenta, fa cose stupende e meravigliose, anche per mostrare l’uguaglianza che regna in Dio di tutte e singole le persone. Non c’è un posto, dove la Madonna è apparsa, bello come l’Apidario, dove ha fatto la Mondial Calata; posto privo di ricchezza, ma di aria mite e fresca; non teme l’acqua che lo abbia a travolgere; e c’è il bosco che fa delle ombre. Solo che bisogna rinunciare e lasciare fare a Dio e alla Madre, rinunciando alle pompe. Fatima, vuol dire “ fatto preparato “, quando Cristo, là, nella vita pubblica, ha preparato e la promessa, che avevo dato, come orario, alle coppie là gettate, ho mantenuto. Ho mantenuto ciò che avevo promesso et ho annunciato ciò che avrei più tardi regalato. Dio non manca di parola; Dio non muta et ogni promessa viene mantenuta; non sbaglia, chi fedeltà a Me giura. La lontananza delle apparizioni l’un dall’altra ravviva la verità della Chiesa mia, l’universalità, che comprende persone di ogni razza e di ogni colore, popolazioni di ogni condizione. E la Madre di Dio manifesta l’amore del Redentore che ha alla popolazione di terra d’esilio; tale è la Madre e così anche il Figlio. Là, si sono distesi gli abitanti in molti paesi a coltivare, a lavorare e così la Madre là è andata a dare l’arredamento, non a pranzo, ma ad annunciare il trionfo del suo Cuore Immacolato. Là lo ha annunciato; e poi, in presenza all’Apidario del suo Divin Figlio, l’ha incominciato; e quando arriverà il deposito al Pontefice, sarà di tutto la realizzazione, con la testimonianza dell’Immacolata Sacerdote.

- Mentre si leggeva la Comunione in uno di questi tre giorni, Gesù ce l’ha spiegata, durante la lettura stessa.

- **Confidenze.** L’ardore apostolico sia il saluto che vi sto dare: che la mia religione abbia dappertutto a germogliare, per la buona volontà che avete avuto di scrivere tutto quello che ho detto e farne un contenuto, così che sarò conosciuto. Se diranno che siete voi che avete ascoltato e scritto, non dite di no, non fate bugie, che penserò Io.

- **Intimità.** Vi faccio un conto, a saldarlo son subito pronto; basta sull’idea prima starsi incontrare e portare a Me Eucaristico tutta la plebe e prima starla istruire. Vi darò il merito di aver fatto con un unico pastore un sol ovile. Vi pago in anticipo, prima di incominciare, anche sol col desiderio,tutto questo a fare.

- **Stasera vi consegno una chiave:** Chiave d’oro che è la Sapienza da Me data, tutta Amore. Voi non la vedete, è simbolica, ma con voi l’avete et è per aprire il cenacolo della festa dei tabernacoli a tutte le genti, e per togliere, a venire a Me, tutti gli impedimenti. **E’ d’oro:** la portavo nella **mano destra;** è il mio braccio destro che con voi lavora, per mostrar che la Chiesa mia che ho fondato, **è una sola.**

- **Lancio Eucaristico.** Di gigli mi sto circondare; sopra sto passeggiare e non calpesto, ma faccio innesto. In piante di rose gialle li sto tramutare e così, in mezzo a questo casolare, amore eternale sto spandere; ne dò e ne ricevo. Perché devo Eucaristico, solo starmi trovare? Di cuori di Me innamorati mi sto appropriare; e così in compagnia sempre mi sto trovare. Chi nell’Eucarestia mi procura compagnia, sarà marcato della mia fisionomia. Assetato mi trovo di chi mi vuol amare; e quando ne avrò una quantità trovati, col nutrirli di Me saran pagati. Anima vergine, che a Me tutto hai dato, in cambio vivi in unione con Me Sacramentato: così sola più ti troverai, se unita a Me sempre starai! Nessuna malinconia proverai, ma l’armonia angelica sentirai, se di Me Eucaristico ti pascerai. E’ un gioco d’amore di contraccambio, trovandomi in aspettazione nel Sacramento; chi mi vuol vincere mi venga vicino. Chi potrà dire che ha vinto Dio? Solo chi mi avrà assediato Eucaristico. Mente umana mai a sufficienza capirà, quanto amore Gesù Eucaristico dà: è la magia della santa verginità.

- **Per il papa.** Quando questa **chiave** al Pontefice arriverà, certamente non l’ha negozierà e di gioie celestiali si sazierà e dalle pene d’esilio si eleverà.

- **Consiglio pratico.** Vi consiglio di dire che nello scritto mio mi avete visto e, senza farvi dire menzogna, che mi conoscete e che avete con Me confidenza; questo della verità è l’essenza. Così tutto questo che siam gemelli presenzia. L’ora suona ed è già suonata, che è ritornato il Monarca e vive in terra d’esilio a banchettare col suo ministro. E’ quella tal mensa del vangelo in cui Io avrei servito quella sacra mensa della divina mia Sapienza, con grembiula bianca; etichetta di chi serve la mensa. La grembiula è la virtù pura; e la bianchezza la mostra l’anima di colpa netta. Così il mio ministro, così nobilmente servito, certamente non potrà più far senza del suo Maestro Divino. Il pagamento ve lo prometto nell’Eucarestia; e la paga che vi darò sarà mai finita. Nel Sacramento avrò un continuo a voi da dar pagamento. Mettete di riscuotere un livello ( ipoteca sui campi ), proprio perché date Me in Sacramento.

- **Buon giorno.** Se potessi, sul globo nuovo vi prenderei dietro, ma offenderei, dopo, il rinnovato Pietro, perché là c’è nessun da evangelizzare e sareste in pensione; invece, vi voglio in attività da sacerdoti. Faccio lavorio anch’io, che ho 2000 anni; non voglio mettere voi in pensione, che siete sul fiore degli anni. Vi accorgete del lavorio dell’Uomo-Dio, anche solo a salire e scendere, per compagnia a voi rendere e non lasciarvi soli? Voglio darvi tutti i doni che possiedo, perché il mio potere a voi cedo. In questo modo il buon giorno vi ho dato e che è di giorno il saluto sarà da voi constatato.

- **Giaculatoria. “** Quanto sei cara e desiderata o Madre dell’Altissimo. Sempre proteggimi e guidami, che sono tuo figlio “. Sicuri sarete del suo patrocinio, dice Gesù.

- **Marìo.** Marìo incontro andò ad un apostolo, che veniva in cerca di Anselmo, al posto di Pietro, a consegnargli di vescovo il pastorale, perché sapeva che era stato segnato alla Pentecostale. Questo Apostolo andò incontro ad un altro. Dopo aver parlato, l’altro, quello che veniva da Roma, in ugual giorno morì; e nel sepolcro sacerdotale dell’Apidario la sua tomba si coprì. L’incontro avvenne sopra Brescia, tra Bienno e Brescia. Anche per questo, in Paradiso, si è incontrato con Pietro e Paolo, una volta risuscitato. Chi andò incontro da Bienno aveva il nome della Madre e ha assistito questo in punto di morte. E’ proprio questo che ora la Madre sta fare, specie nel battezzare. Questo fù messo in mano ad una statua, che rappresentava la Dea della verginità, significando che è morto in braccio alla Madonna. Per la sua carità, per il suo spirito di apostolato, meritò di trovarsi, dopo morte, in braccio a Colei che mi ha dato. Anche la cassa era scoperta, era di argilla, con ornamenti. Portava sul petto un orologio con la scritta: “Ministro di Dio io sono. Mi recavo per consegnarvi; e così avvenne che nel camposanto insieme con questi mi sto trovare, proprio quelli che stavo cercare. In principio del terzo tempo risusciterò e come il mio Redentore dalla tomba balzerò “. Marìo insegnava nel seminario. Era sciolto nella favella, di viva intelligenza, capace di sapermi presentare e la mia fotografia in altri stampare, perché si trovassero Me ad adornare. Lui, quando fù sepolto, fù messo in ginocchio, con un solo ginocchio, con un bastone in mano, come fosse là a pensare quando Cristo l’avrebbe risuscitato; in posa di adorazione e di attesa che fosse all’Apidario la Madonna scesa. Sembrava una guardia che tendeva a quello che era nella cassa scoperta, perché sapeva che la resurrezione era certa. Aveva sulla testa uno zucchetto con la scritta: “ Son qui in ginocchio e mai mi stancherò, finchè risusciterò; la pretesa e la sicurezza ho. Ad altri questo ho insegnato e son sicuro che è così; già Gesù mi dice di sì “. Aveva la barba lunga e mai se l’è tagliata: “ In somiglianza, diceva, al mio Divin Maestro che la portava “.

Gesù Ritornato, Celebrante, Operante, Maestro Divino

9/11/76

**- Olocausto.** Il prete sale con Me, stando all’altare, come si sta trovare. La Particola da Me consacrata la dò all’Istrumento che adopero, perché sia atta; il Sangue, che diventa luce, lo passo al ministero sacerdotale, sulle forze vitali, facendo diventare il segno tutto splendente, per poter che l’evangelizzazione, la celebrazione e l’assoluzione abbiano a rendere, come se i ministri fossero in questo altopiano a celebrare con Me. Il Sangue è forza, vita, nuovo potere del segno del ministro, per quanto lui ne può ricevere.

- **Il Deposito al Pontefice.**  Questa Cosa deve andare come un regalo al Papa. Se si è in dubbio, si prega, che dagli impedimenti ci si slega. Dove non c’è riuscita, manca la vita mia; dove si attacca lite, sono tralci staccati dalla vigna. Quando dal Papa si andrà, chi gli scritti porta, la pace deve godere, se si deve imperare. Il Papa non ha mai picchiato nessuno, anche se ciò che dice non è creduto. Se il regalo non gli piacerà, lo metterà in parte, finchè lo scritto parlerà e di usargli carità di leggerlo gli dirà.

- **Il Privilegio.** Il Privilegio deve stare al proprio posto, rinnegando la propria volontà e obbedendo a quello che le dico, senza nessuna questione. Si tratta sullo spirituale, servendo dove si può la santa Chiesa, pregando, sacrificandosi per far che nessuno le faccia offesa. E così si troverà al momento del trapasso, per aver sentito Me tornato a parlare, in posizione, prima che termini il mondo, di risuscitare, come sarà di ogni sacerdote.

- **Io Eucaristico in Paradiso.** Vi ricordate voi che Io sono salito davanti alla Madre, che è centrifica alla SS. Trinità, ad innalzare il calice; Io, per tutto questo che ho fatto e faccio, rimango davanti alla Madre, Reale nel Santissimo Sacramento dell’altare. Per cui i beati mi vedono come quando mi han visto a giudicare, al giudizio particolare. Allora nella celebrazione che Io faccio sul nuovo globo, c’è anche questo: di rimanere là e mostrare così il mio amore infinito, intanto che mi trovo con voi come celebrante. Sotto questo auspicio di miracolo, i beati vedono l’immensità di Dio in tutte le forme e in ogni qualità, che dispensa la divinità nella gloria. E’ per quello che non avrei bisogno di nessuno, se non fosse per l’amore infinito che porto agli abitanti di terra d’esilio e alla mia Chiesa che ho fondato perché è opera divina; ecco perché non può crollare. Questo fatto e atto del Redentore è chiamato primizie e grandezze Eucaristiche, vivacità e intensità di potere, che posseggo e che ho da dare ad ogni prete, purchè voglia. Vedete in che grandezza vi ho messo dentro? Non ho ragione di non volere che mi facciano nessun tradimento?

- **Notai.** Io metto che voi a celebrare siate là, davanti alla Madonna, per essere imprigionati con Lei. Questo è il mistero Eucaristico e, nel trionfo della croce, ne godono tutti i beati, cioè hanno un supplemento di godimento, proprio per il dato Nuovo Sacramento, che eleva il ministro fin dove si trova la Madre di Dio, perché consegno l’amore infinito a tutti di dispensare, se il mondo tutto a salvezza deve arrivare.

- **I Santi e il Crocifisso.** A vedere Cristo crocifisso, a veder quanto gli si è costati, può imprimere le stimmate, come ai santi è successo. Chi queste penitenze ( si parlava di penitenze gravose dei Santi ) non può fare, quando sta per confessare, stia a pregare. La preghiera equivale alle penitenze, perché eleva la mente a Dio e si rimane in unione con Lui. I beati hanno in soprappiù di godimento, per il mio ritorno e per il bollo del sacrificio dell’altare, porta a loro tutto questo la mia con la vostra consacrazione così da portare anche ad ogni nato la redenzione.

- **Confidenze.** Sapete, miei rappresentanti, che il vostro Divin Maestro ha sul Cuore il portafoglio? Lo metto sulla tavola tonda e poi lo sto aprire. Primo assegno, è un libretto: “ che mi amate voglio “; sol così pagate la cambiale di quelli che non mi vogliono amare. Secondo, si volta pagina: “ son venuto apposta ad amare, ed il vostro Cristo niente vi costa “. Aprite la borsa e datene a tutti; datene anche a chi non ha nessuno che gli vuol bene, che c’è nessuno che di lor si ricorda; datele la moneta che vi offre la Madonna. La terza pagina: “ la Madre fa l’avvallo, per dar valuta all’assegno “. Nessun abbandonato più ci sia: che ognuno è amato, ricordato e aiutato dalla Vergine Maria. Questo libretto a uno per uno regalo; e che paga questo è la banca della fedel socialità Eucaristica, per far che la Madre faccia amnistia, perché la provvidenza per tutti e per ognuno sarà mai finita. Vita di resurrezione, vitalità che più terminerà, di cui ne avrete caparra per tutta l’eternità.

- **Regalo di Angeli.** L’angelo di S. Marco al P. Pierino si cede. L’angelo custode di S. Paolo lo do a Don Amintore. L’angelo custode di Teresa Riformatrice e l’angelo custode di S. Gabriele dell’Addolorata a P. Pierino. Questi angeli hanno avuto una potestà di essere ascoltati, perché erano anche le anime preparate. Ed essendo stati ad accompagnare queste nobiltà di ingegno e di virtù, sarebbe come un’eredità che a voi sta passare, per cui fabbricheranno i troni di sedere vicino all’ Agnello senza macchia, che è tornato per far con voi l’Olocausto, alla parata finale.

- Non dico che non li ( gli angeli ) vedrai ; ma che abbonderò di altro, lo sai!

- **Mistero Compiuto.** Per il Mistero Compiuto c’è l’evidenza, non più la fede, ma solo la carità, anche se ha ancora il corpo in terra d’esilio.

- **Discernimento e pace.** Parte da oggi un discernimento e un principio di pace che in mezzo al clero retto deve regnare; e subito correggo gli abitanti di terra d’esilio per non che diano colpa che ha lor augurato male il ministro, finchè ci si trova al punto che Io sia da ritornato nella Chiesa mia giunto; e poi lascio a lei e Io faccio punto. Se lei dirà: “ guardate che se agite così e offendete Dio, godrete di brutto tempo “, così avverrà; e viceversa, se annunzierà prosperità.

- Il suonare le campane, richiamava alla preghiera, e tante volte il temporale tornava indietro.

- **Il Deposito.** Può anche venir qualchedun altro a chiedere gli scritti, dicendo che lo manda il Papa, ma non è vero. State attenti quindi!

**Apocalisse: 20,5ss.** E’ adesso, essendo tutti contro la Chiesa mia; dopo la vincita della Madre con gli angeli e coi sacerdoti retti, escono tutti i demoni dall’inferno; erano già usciti, appartenendo così ai falsi profeti per ingannare il popolo, al quale piace le larghezze, le comodità illecite e le ricette ingannatrici, portando in alto le meretrici. Il vizio, messo come radice nella fontana della vita, scaccia Dio come creatore e padrone assoluto di tutte le cose; e, violando ogni legge e ogni responsabilità, danno alla malavita una lode di carità. La folgore, fuoco che scende dal cielo, che il mondo meritava, per incendiar tutto e annerire, è supplita cancellata dall’Olocausto, che già in alto come ringraziamento è dato; et il fuoco distruggitore può essere tramutato nella luce e nell’amore dall’Eterno Sacerdote. Occorre guardare alla Calata Mondiale della Madre Vergine Sacerdote, che è stata portata in terra d’esilio dal carro di Elia, con 3 colonne di fuoco, che non lasciava toccar terra. E davanti a Me Ritornato ha detto: “ Ho tramutato il grande castigo nell’auspicio “. Castigo, tramutato in premio: è di Cristo Re questo il genio; la Madonna ha confermato e così il mio Ritorno ha testimoniato.

- **Apocalisse 20,5.** 1000 anni: tempo della transizione, tempo della lega, che un poco per volta adesso si spiega. Accorgersi è già sconfitta del demonio, è la luce arrivata. La prima uscita del demonio è stato quando tentava i santi e tutti; la seconda uscita è stata quando è andato su fino in alto; e poi regna ancora il demonio in basso. Più che il clero verrà restaurato e più le forze occulte dei medium spariranno.

**- Apocalisse 20.** La fiera: i 7 vizi capitali; pseudo-profeta: è l’anticristo. Le cose dette qui, sono assieme per argomento, ma non per tempo.

- **Le esperienze dannose.** Dall’esperienza si può rimaner dell’autorità senza, e danneggiare le anime.

- **I nomi sul libro della vita.** L’angelo Sacario ha scritto sul libro della vita i nomi di quelli che qui son venuti e son notati nella famiglia verginea.

- **Apocalisse.** Il lago di fuoco: è l’amor di Dio che ha bruciato la morte e il posto dove vanno i morti; vuol dire anche che non si va all’inferno. “ Furono gettati sul lago del fuoco “: furono gettati, purificati dall’amore e dalla misericordia di Dio.

**- Dono di Angeli.** 8 angeli della pace in più del proprio angelo custode, solo per Don Amintore e P. Corrado. Tre angeli dei santi: questi sono gli angeli che vi do a ciascuno.

- **Apocalisse.** Le eresie e tutto quello che ha insegnato il demonio, va a finire insiem con lui: questo vuol dire che sarà gettato il falso profeta nel lago di fuoco ( v. Apocalisse 20 5 gg ). Vuol dire che l’Olocausto annulla ogni errore, con l’applicare ad ogni nato la redenzione; siccome Io sono l’autore della vita, posso dar morte e annullamento ad ogni eresia. Io sono il dator della luce; se questa si fa forte, la via errata si scorge: questo va a tenore di chi la cerca, di chi vuol vedere, di chi vuol sapere. Chi di Dio ha sete, può accostarsi alla fonte dell’acqua viva, di cui l’umanità, per il mio Ritorno, non rimarrà priva. Io sono il produttore della pace: chi ne vuole, Me la può cercare. E Io presenterò come ho trattato il mio nemico e così si vedrà che Cristo nemici non ne ha, e ognuno imparerà a essere tale e così godere la perfetta pace. Prima di tutto pace con Dio; e si diventa tali, conoscendo se stessi nel confronto col Redentore, et esclamando: “ Ti ringrazio, o Redentore, che ci hai regalato il tuo amore “. Ci si trova nella vera pace con se stessi, umiliandosi se si sbaglia e domandando perdono: ecco il vero ristoro dell’uomo, che in Dio ha riposo e può godere della pace il dono. Ognuno non può dare ciò che non ha; la mia pace sia in vostra facoltà, perché il mondo bisogno ha. Il ministro deve guardare al suo Cristo; tener conto del potere che gli ha dato e non andare a vagare, ove inciampare e farsi dire da certa gente che “ briganti “ vi state trovare. Non domandar niente a nessuno e fare del mio dire uso; il vostro posto starlo a nessuno cedere, e ogni bene a tutti cedere. Se dico di far questo, è segno che Io continuamente starò provvedere, perché son molto vicino, stando in terra d’esilio da Emmanuele. Anche se mi assento lo faccio di notte, per voi; ma vado dove c’è giorno, per poter dare a tutti voi il buongiorno. Perché devo lasciar mancare a voi la luce per le anime a Me condurre, che in prima fila ho detto: “ sia fatta la luce “ e la luce fu? Ricordatevi che ad amarvi e a provvedere di tutto non faccio digiuno, perché apposta son venuto e rimango un po’, perché devono stare al suo posto le acque del Po.

- **Lotta a Gesù Ritornato.** Se si rappresentasse tutto quello che qui è capitato, dall’inizio, ci sarebbe da fare una farsa che durerebbe quanto il mondo. Questo è detto a riguardo della lotta al Ritorno di Gesù.

- **Sacerdoti anziani.** Occorre rispettare i sacerdoti anziani e tutti, che domani saranno rispettati anche loro.

- **Eucarestia.** L’Eucarestia contiene tutta la vitalità di Dio, perché padroneggia in Me Eucarestia l’atmosfera completa di Dio. Racchiude la passione dell’amor di Dio; tutti racchiude e nessuno escludo. L’Eucarestia è la facilità che ha l’uomo di unirsi al suo Dio e di intuire quello che gli dico: “ Ti ho creato, ti ho redento; perché non vorrai stare a Me appresso? Fatti cara la mia compagnia e vivi della vita mia “. E a chi mi rappresenta: “ vivete della personalità mia divina, se volete dare un’autorità nuova a Me Eucarestia “. A raggiungermi sarebbe impossibile, come l’uomo ad avvicinarmi ed unirsi a Me, se non ci fossi Eucarestia. Così il mio ministro, nel 3° tempo, se non fossi ritornato a dar un’autorità nuova e a far insiem con lor l’Olocausto, Noi insieme, il popolo ogni aiuto e ogni grazia non avrebbe potuto avere. La Madre Vergine Sacerdote: la vostra presenza la consola e a voi le grazie più belle dona. E così si comincia a vedere che la Chiesa che Io ho fondato è una sola.

- Non accettare di portare gli scritti al Papa se qualcuno dice che il Papa li cerca, perché è dimostrazione di inferiorità da parte sua. Gli scritti devono andare come “ regalo “, quando Io lo ispirerò.

- **Superbia.** L’uomo in questo tempo, che è dotato di capacità scientifica, dice: “ son io Dio! “.

- **La grazia.** La grazia è l’efficacia di Dio sull’uomo, è la provvidenza magnanima che ha in sé ogni Sacramento istituito da Gesù Cristo; è la fecondità della spiritualità che esce da Dio perché è il Creatore. La grazia è una fecondità nuova che continua nell’uomo che si accosta e riceve i sacramenti; è la vivacità dell’intelligenza dell’uomo, perché la grazia è un dono, di conoscere e di sapere che viene da Dio. La grazia è la gratitudine del Redentore, che fa di questa il dispensatore, perché di tutto è il donatore. La grazia fortifica l’uomo, lo rende saggio, lo rende buono, lo rende capace di ogni sacrificio, proprio perché è nutrito della grazia, che Dio dà a chi si mette in posizione di riceverla la grazia, di volerla, e di adoperare il dono della grazia santificante per di più amare, servire e, chi è Gesù Cristo, capire. La grazia è ciò che viene dall’infinità della bontà di Dio; è la caratteristica della personalità divina; è il canto di Dio la grazia, che attira a sé la creatura perché è sua. La grazia è l’infallibilità di ciò che Dio dà e fa conoscere la grandezza e la sublimità di Dio Creatore, Redentore e dolce Consolatore. La grazia fortifica, ci rende superiori alla tentazione, ma occorre la volontà, così merito si ha; e per questo bisogna chiederla con la preghiera, col fuggire le occasioni di peccato, così la grazia, superato il pericolo, fa gigante l’individuo. La grazia è un lancio della sapienza di Dio, è la coerenza di Dio verso la creatura; la grazia unisce la natura umana alla vita spirituale, di cui l’uomo si può saziare. La grazia, siccome parte dall’ingegno di Dio, fa conscio l’uomo di chi è e fa conoscere il diritto che ha Dio su ognuno e che l’uomo di Dio è suo. Bisogna educare l’intelletto e far sfoggio regale della grazia che Dio dona, che dell’aiuto di Dio in ogni cosa si avrà la prova. La grazia voluta, desiderata e avuta, ha innamorato i Santi di Dio; e Gesù Cristo ne ha fatto di lor la sua passione e così ne ha avuto “ pro “ tutta la generazione. Chi si fa sua la grazia, che Dio a concederla non manca, diventa padrone di sé ed il corpo rimane dell’anima e della personalità, perché la grazia il comando ha. La grazia parte dall’anima creata da Dio e viene rinvigorita da altre grazie, che ogni sacramento dà a chi li riceve e così ogni bene Dio cede e concede. La Madre è specialista di questo e grazie abituali sta dare e la grazia santificante a coronare. Quando una persona scaccia la grazia dà sé col peccato, si dice che l’anima è morta, perché non è più in comunicazione col suo Dio; e quando col pentimento e con l’assoluzione questa ancor ritorna, l’anima ancor nel suo Dio riposa. La vocazione ha in sé una grazia che colpisce la persona, per risolversi e per capire che strada deve tenere. Questa grazia, che uccide la volontà nell’uomo, per mettere la sua volontà e il suo dire, Dio fa l’uomo nuovo. E questa grazia santificante addita la via da battere per arrivar alla meta, dove Dio l’ha chiamato, e così col suo Cristo s’è incontrato. La vocazione al sacerdozio è un appuntamento che Dio dà col dirle: “ vieni a Me, ti vengo incontro; a far le mie veci devi trovarti pronto. Un giorno ritornerò e in mezzo a voi mi troverò. Ecco quel giorno che è arrivato; l’Olocausto con Me vien celebrato. Questo è il Natale e la Pasqua assieme; ecco che gemelli a Me si viene. Non è sera per chi ama e mi serve, ma è la mattinata più splendida che c’è, perché illumina tutto il mondo la Madre di Cristo Re “.

- **Visita di Gesù a Lourdes.** A Lourdes son passato e ho dato una capacità con chi mi son fermato, proprio sull’arte, lasciando la mia impronta sui lavori manuali, di insegnamento, di appropriamento,così che potessero, là che era poco popolato, accettare degli altri lavoratori per l’estensione del territorio e per la fertilità che offriva il posto. E perché non ho incontrato nessuno a cui la vocazione davo, ho benedetto il lavoro che facevano, dicendo di sempre più migliorare; e dicendo che Dio, nel trovarmi Io là, aveva mantenuto la parola detta a Noè, che sarei passato in visita a voi; et ecco che ho mantenuto la parola. “ Guardate che sto fondando – questo ho avvisato – la Chiesa su questo globo, proprio perché ho promesso al popolo, che ha fatto ancora in questa terra d’esilio eccesso. Grazie copiose saran date a chi il Viandante starà aiutare e che vedrà in ogni uomo il suo fratello e non il forestiero “. E il Mandato dal ciel ero. Alla Francia fu regalata, per miracolo, l’acqua dell’apparizione dell’Immacolata, per pagarli dell’ospitalità che davan agli operai che là a lavorare andavano. L’ultima parola che ho lasciato: “ Sarai restaurata popolazione, nel tempo della misericordia; non lasciar quel tempo passare invano e sarai anche te sotto l’arco dell’alleanza ricoverato “. Qui a Bienno lasciai l’impronta verginale e sacerdotale, così il popolo illuminato e dall’Uomo-Dio visitato ha prosperato e sempre con Dio è stato unito, perché l’insegnamento da Cristo fu partito. Cristo il ministro con la verginità ha sostenuto; il popolo aiuto spirituale ha avuto. Mentre, in Francia, ove sono stato, nessuno al sacerdozio in quel momento ho chiamato e nessuna vergine mi ha avvicinato. Ha avuto pietà a un tempo prefisso, la Madre di Dio; e per la carità e l’ospitalità che ha usato, vuol infondere in quel popolo, la Madre di Dio, una fede ardente, perché là molte lampade sono spente.

- **Notai.** Quando avrete necessità, vedrete gli angeli; e intanto valorizzo la vostra fede!

- **Riparazione.** La riparazione di un peccato, oltre essere un pagar per se stesso, è una conversione per gli altri. S. Agostino, che diceva che aveva sbagliato, si è fatto santo, colpito dalla grazia di Dio. Che si abbiano a pentire, prima che avvenga come a Napoleone in Mosca!

- Faccio arrabbiare ( cioè dò l’autorità ) l’angelo custode di P. Turoldo, che gli metterà una corona al collo, e stringerà; e quando starà per essere strangolato, domanderà perdono e si pentirà.

- **Buona cena e saluto.** Godete della mia bontà. Questa cena sia frutto di mettere degli altri sacerdoti in scena, quelli che sono vigilanti nella preghiera, assidui ai lor doveri, diligenti con se stessi, per essere intelligenti con gli altri, per far che chi fa l’Olocausto con Me diventino in tanti. Non conta se non vengono qui dentro, ma che sappiano che son tornato e che per tutti il regalo ho preparato. Io abito a Bienno, ma al centro dell’Eucarestia c’è la Madre mia, che in ogni punto della terra, dove si celebra, Lei presenzia. Il mondo della Regina dei Pirenei, di Colei che battezza tutti, non può far senza. Il perché che ho detto Regina dei Pirenei intendo Immacolata, nata senza peccato d’origine e che nell’apparizione alla Bernardetta ha dato l’acqua per miracolo, indicando che nel trionfo del suo Cuore Immacolato avrebbe avuto l’incarico di battezzare tutti, ove il ministro non può arrivare; e così lei pratica quello che nel Mistero Eucaristico si dice “ Per tutti “. Voi lo dite insiem con Me e lo pratica la Madre di Cristo Re. Ecco della Regina dei Pirenei il perché.

- **Giaculatoria.** Madre e Regina del mondo intero, accettami come il Tuo figlio primo, ti prego - ( Lo sa Lei, perché Io sono figlio primo e voi siete i miei gemelli ) –

- **Confidenze.** La Madre ha il Cuor materno perché è Madre Vergine e Sacerdote dell’Eterno; ma Lei, dove sente che è pregata dai ministri miei, specie per se stessi e per i confratelli, Lei subito si fa viva; e dove voi la pregate, Lei arriva.

- **Mistero Compiuto.** Se vuoi qualche cosa dalla Madre, dillo a Me; però se lo dici anche Te ( Mistero Compiuto ) nella preghiera, non te lo proibisco.

- **Notai.** Essendo “ deposito “ Io non vi chiederò conto di quello che non si è potuto fare, perché è in deposito.

- **Buona cena.** Siate contenti che son contento anch’Io; e nella gioia più piena andate a cena

- **La grazia.** La grazia è la favella di Dio praticante ( in pratica ) in ogni abitante, che ne fa uso nei sacramenti come canali di grazia; la grazia si incatena con la persona, che vuole e riceve ciò che Dio le dà: la grazia questa funzione ha. Ritmo di Dio è la grazia; ogni dono parte dalla grazia che vien da Dio. La grazia è la fonte dell’invenzione di Dio per aiutare , per attirare a Sé ogni uomo, perché è fatto a immagine e somiglianza sua. Parte dall’anima che è immortale la grazia attuale, ma unita al corpo forma l’uomo. Il corpo deve morire, ma poi risorgere e di nuovo unirsi all’anima, per godere il premio meritato. La grazia è la serva dell’uomo; è il messo di Dio che fa conoscere l’origine dell’uomo, che è ciò che Dio di grande ha saputo creare, perché l’uomo, facendone caro della grazia, può amare il suo Dio e così contraccambiarlo. Il Verbo con la parola ha fatto tutte le cose. Ha creato l’uomo formato di anima, di corpo, di intelligenza e di volontà, che col suo operare e col suo parlare lode al suo Creatore dà. Ho detto: “ facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza “; e la grazia è in concomitanza, e mette in comunicazione il Creatore con la sua creatura; e proprio per spiegazioni per parlare e per dirvi che vi sto amare ho fatto venuta. E così intendersi più da vicino, più in unione, più tanto in coerenza in ogni azione, così da diventare un Alter Christus il sacerdote. Già questo era, ma raffinato avviene nella nuova era. Per poter proprio far Me, occorreva proprio sentirlo a parlare Cristo Re, per convincersi, di tutto assicurarsi, e così potersi misurare se si è di uguale statura: ecco la vera cultura. Quando di uno si è sentito parlare e la fede vi sta assicurare, questo merito si è stato accumulare. Ma quando si sente la voce di Colui che dice: “ Amico sono a te vicino, voglio trattare delle cose mie con te “; ecco l’ingresso che fa nel vostro cuore Cristo Re. Una vera scultura, di Dio la bravura, che in tutto assicura di voi la cura; l’amor di un Dio che sempre cura. Beati quelli che del suo Divin Maestro non hanno paura.

- **Sorpresa.** Ho aggiustato la pesa; chi sopra questa peserò, un risultato giusto vi dirò, altrimenti la bilancia cambierò. Peso i gradi che do. A Don Giovanni: tre; alla Piera: sei; a voi in blocco: otto; alla Maria, che è venuta da Roma: 11, che sarebbe, se lo spartirà con chi l’ha mandata, uno per uno. Nessuno si potrà lamentare, perché l’obolo ad ognuno son stato dare. Certo che la Mamma non mi rimprovererà. Lei uno zero dopo l’otto metterà; fa 80 su 100: ecco come è stato abbondante il vostro Divin Maestro. E così, siccome siete in tre, P. Pierino, Don Amintore, P. Mario uno farà il Padre, l’altro il Figlio e l’altro lo Spirito Santo: e così daremo al malfare l’assalto. Nel numerare, la Madre Celeste ha preso il numero sufficiente per non far scoppiare la peste e così non venga castigato e punito il genere umano. Castigo vuol dire cosa definitiva; punire vuol dire correzione momentanea di emenda.

- **Cronaca.** Un agnello, un vescovo, ha su l’alta lana e, per mortificazione, se la fa tagliare. Ma appena l’ha tagliata e l’aveva regalata, si è accorto che aveva freddo et è venuto qui a Bienno a vedere se questa cresceva subito. Ma invece, cosa è successo? Ci han messo su un pezzetto di mantello di S. Martino; e chi ce l’ha regalato, ha detto che ci han fatto un atto di carità, perché ignudo andava, e così l’han coprito. E’ quello che è capitato a chi è rimasto della massoneria l’inquilino: lui è rimasto poveretto e gli altri San Martini. Di San Martino si pagano gli affitti: dovranno sborsare e saranno citati questi San Martini, che i vescovi tirano in giro e poi li fanno ridicoli. Danno dentro, purchè stiano al lor posto ausiliari e vescovi. Ci ho fatto una difesa che non tira più la pesa, perché di quelli che questo han combinato, tutte le loro risorse ho assassinato.

- **Confidenze.** Sentiamoci sempre uniti col ritmo: son tornato perché vi amo; ho sostato perché vi porto in alto; vi ho segnato perché facciate con Me l’Olocausto. Diamoci la mano, forte, da trovarci sempre amici, finchè l’umanità in Cristo risorga. Appartenete in pieno al trionfo della Madonna. Lei vi ricompenserà e il suo anello nuziale vi regalerà e compatti vi troverete col Padre Putativo. E a voi vi dico: “ aprite anche voi a tutti e additate a tutti il regno dei cieli “. Nel terrestre popolato, frutti maturi di ogni sorta si stan trovare e frutti spirituali dei vergini che là si stan trovare; una pioggia di verghe settiformali a questo globo stan regalare. Ecco quello che voi siete stati, a fare con Me l’Olocausto, a guadagnare. Quello che a voi do, è vostro guadagno; quello che agli altri date è regalato, perché il merito a voi la Sacerdote Immacolata ha dato. Siate consolati, che siete pagati e anche regalati. Che delle vipere velenose non sarete morsicati, perché il pagamento che vi do è un contro veleno che colpisce l’errore in pieno. Dieci comandamenti, tutti brillanti, per far che salgano in alto a spiegarli i miei rappresentanti. Otto sacramenti per far insegnamenti fertili. Il comandamento massimo in prima fila, perché lo esercita la Vergine Maria, per pria. Voi riposate tranquilli, che la mia scienza è mai finitae ce ne sarà ancora domani mattina; per far capire che è lontano Oggiono e Como.

- **Lancio Eucaristico.** L’Eucarestia sia la vostra passione perché è l’invenzione più grande che ci sia, perché il Redentore vuol star con la sua creatura in compagnia; et entrambi non ci dobbiamo trovare in malinconia. La vita eucaristica è la vitalità di Dio, è l’amor diffuso dell’Uomo-Dio, è l’amore che è rinchiuso in Me Eucarestia. Chi questo amore è capace di aprire, tutto il mondo può convertire, perché è miracolosa l’attrazione che contiene questo Sacramento d’amore. Questa diffusione dell’adorazione, che conviene fare al Sacramento dell’altare, provoca conversione ed è dai fulmini del ciel la preservazione. Che non ci sia un minuto delle 24 ore del giorno che nessuno abbia a pensare a Me Eucaristico; sarebbe sufficiente una persona sola, che questo cura, per far che l’anima più lontana sia salva, proprio per questa anima che adora e prega e che i mali altrui lava. La riparazione è il panegirico più grande che si può fare, perché è la verità che sì sta proclamare; et Io pronto sono ad accogliere et a perdonare. Ecco il prodigio continuo di Me nel Sacramento dell’altare.

- **Per il Papa.** Io e il Pontefice parliamo uguale, uguale anche lo scopo; del mio ingegno gli dono e lui lode a Me darà e una forte mancia la Sacerdote Immacolata ci darà. Si darà la caparra che Lei ha incominciata la conquista mondiale, proprio perché vuol il Pontefice regnante con tutti i degni rappresentanti accompagnare, come ha fatto con Me nella vita pubblica fino al calvario; mentre voi tutti, insiem col Pontefice, vi affiancherà fino all’apice dell’amore. Cosa che può far solo il Cuor Materno che, essendo Vergine Sacerdote, è Madre dell’Eterno. La Chiesa da Me fondata è della Madre mia il suo Cuore: ecco perché la vergine mistica mia sposa non muore ma in eterno durerà; perché è la sposa dell’Eterno, che sempre canterà e godrà nell’eternità.

- **Parola d’ordine.** Parola dolce dell’Agnello mansueto e così l’ultimo saluto a voi cedo. Di non dimenticarvi che son tornato, vi prego. Vedetemi sempre accanto, al vostro fianco; e appartenete giosamente degli angeli, che vi accompagnano, al lor canto. E così rumoreggerà tutta la terra e, il dragone infernale, penseranno tutti, che l’ha persa. Per il grande amore che vi ho portato,venire ho dovuto e adesso son scoperto e c’è chi dice: “ da Dio son amato, son contento. E’ ver che siamo in pochi, ma nessuno ci può far giochi, perché troppo alti ci stiam trovare “. La vostra fisionomia nessuno ve la può pitturare, perché l’altezza le fa perdere la somiglianza, perché l’opera mia compiuta è troppo alta. Vi pago la marca per il nuovo anno, non della macchina, non il bollo, ma la scelta che la Madre su voi ha fatto: per Natale, sarà vista e si vedrà la grande conquista, che fa di anime la Vergine Maria. Ci troviamo al sol della ripa, al levante.

- **Un’ultima grazia** per tutti ti chiedo: “ fa che quando predichiamo, spieghiamo il vangelo sempre sul piano dell’amore “. “ Si, bene; così non si attaccherà bega e verrà fuori la cava di miele! “: così risponde Gesù alla richiesta di P. Mario.

- **Buon viaggio.** Il viaggio sarà felice; siete accompagnati dallo stuolo degli angeli che fan corteggio all’Immacolata Ausiliatrice. E’ il vostro Divin Maestro che questo vi dice.

Scuola di Gesù Ritornato

15/11/76 e altri giorni

**- Saluto.** La pianta della quercia mariana vi sta coperchiare, per potervi in pace insiem con Me starvi trovare. E la Madre Mi incarica di dirvi a nome suo “ Salve! “

- **La Chiesa Mistica Sposa.** Mistica Sposa: Mistica perché è mista a Cristo nel Mistero Eucaristico; ed è Lei ( la Chiesa ) che dà Me Eucaristico nel ministero sacerdotale. E così funziona il mistero, che vuol dire “ misto con Dio “. Ecco che la Chiesa mia è uscita dal Cuore trafitto di Cristo, trafitto da Longino per vedere se ero sol uomo o anche Dio, e la prova l’ho data con la resurrezione. Invece questo Mistero del Mio Ritorno e del trionfo della Croce mette in evidenza la santa verginità. E prendo possesso di te che dovevi essere trapassata; sol la testa sto adoperare, fermando la tua personalità e mettendo il mio ingegno, perché possa la divina mia sapienza arrivare alla Chiesa che ho fondato; perché in avvenire deve agire ed operare nel terzo tempo con Me che son Tornato, proprio perché il clero sia innalzato e ancor valorizzato, lasciando l’impronta che chi ha il segno sacerdotale deve vivere e conservare la santa verginità, perché è data come legge divina. La persona deve essere sparita, di fronte alla scienza mia infinita.

- La Comunione di domenica l’hanno scritta la Piera e il P. Gianluigi. Ha questo significato: che si unisce Cristo alla sua Chiesa. E la sveltezza dello scrivere è per indicare la sveltezza con cui il clero accetterà la sapienza, sapendo che Cristo è Ritornato.

- Se il ministro, dopo essersi dato tutto a Dio, continuerà ad essere tutto di Me, sarà tutta di loro la Madre di Cristo Re.

- **Buon appetito.** Voi mangerete e l’Angelo Sacario suonerà e la pianta campanile del nuovo globo corrisponderà e insiem con voi a questa mensa Cristo Re ci sarà.

- Il mio amore non è lusinghiero, non è fallace, non contiene falsità; ma ha in sè la via, la vita e la verità; e il vero amore è nella semplicità.

- **Deposito per Roma.** Quando meno se lo aspetta, sarà ora. Intanto faccio addormentare quelli che stanno a tendere. I miei scritti sono fuoco: per chi li adopera bene, sono luce; chi li adopera male, stanno scottare.

- Dimenticare i propri dolori e affanni per ascoltare e consolare quelli degli altri. Ed il ministro deve aspettare che Cristo stesso lo sta consolare: non starò mancare. Questa medicina che voi ad altri date, ha degli ingredienti miracolosi, non possiede nessun microbo che può danneggiare, ma si santifica se stessi in questo modo, e anche gli altri.

- **“ Segni nel cielo “:** quando me ne sarò andato, ci sarà un grande segno nel cielo, che è stato negato agli ebrei; che tutti vedranno che ci sono stato. Ci sarà chi piangerà di consolazione e chi per dolore ( a non averlo conosciuto ). Sarà tutto però, avendo scritto il Deposito, in rimunerazione e in amore. Questo al posto dei cataclismi, dato che c’è stato. Sarà la croce greca luminosa nel cielo. Da questa croce greca avrà sfoggio l’Olocausto e il nuovo sacramento che ho dato. Il ministero sacerdotale, sotto la stola della Vergine Sacerdote Madre col potere dell’Emmanuele, consacrerà tutto il popolo del mondo a Cristo Re, ed Io accetterò. E in clima di pace, un segno che ho accettato darò: è l’arco trionfale, che significa la pace del Redentore con tutta la generazione. Prima apparirà la croce per diritto, in altezza; dopo apparirà orizzontale, come lunghezza, come riparo, e sopra ci sarà l’arco trionfale, colore del sole, tanto la croce, come l’arco. Beati quelli che attingeranno, da questi segni misteriosi, la pace, che allora davvero si troverà in pace chi all’Eucarestia vicino starà. Sarà un fermo del cataclisma e un inizio dell’amor di Dio, che si rispecchierà anche nella vera fratellanza tra la generazione. (Verrà piuttosto tardi, perché non è ancora chiaro! ) Questo segnale allontanerà il rombo, se di questo segno greco se ne terrà conto.

- Tutto sarà realizzato in amore e verità. Voglio mostrare la mia capacità di come faccio a chinarmi sulla umanità; e così a voi insegnarvi, perché nessun uccello selvatico venga sopra il vostro capo.

- Piuttosto che offendere i sacerdoti e far valer la ragioni contro le autorità, è meglio tacere e viver in pace, ( così ha detto la Madonna al Mistero, quando le hanno dato l’interdizione ). Tanto vale la pace!

- I santi sono la realtà della verità che Cristo è Dio.

- L’uomo che non rimane sotto il comando di Dio e vuol far da solo, rimane nell’abbandono: l’uomo così è finito.

- **Notai.** Partiamo dall’amor infinito che vi porto e così vi ho vicino a Me trasportato e nel piano immenso del Figlio di Dio Ritornato vi ho incatenato. E come ha fatto voi a imprigionarvi col mio amore, così farò con altri preparati, quando li avrò innalzati.

- **Maria Vergine Sacerdote Madre Universale.** Non poteva la Madre dirsi Madre Universale finchè non c’era l’applicazione della redenzione “ a tutti “; l’ho detto Io nel consacrare e anche il ministro che lo farà in continuazione; e finchè a Lei non fu dato di disfare il limbo e di battezzare tutti in anticipo, dove non arrivano i ministri, per potersi proclamare Madre dell’Altissimo e così Madre Universale, per far che il trionfo del suo Cuore sia fecondo con il trionfo del Padron del Mondo. Tutti i meriti della Madre Universale gloriosa, tanto nel battezzare, come nello svolgere la sua materna mansione sacerdotale, tutto è per la dote al sacerdote. Come sul Calvario l’ho consegnata al Giovanni, il Vergine, così ora, avendo portato il sacro celibato come legge divina, la dono alla Chiesa che ho fondato,carica di poteri, di meriti, per arricchire il sacerdozio ministeriale. Ecco la donazione che vi sto fare. Chi è che di questi doni e regali può a voi, ministri miei, dare? Ecco, a vostra disposizione è il Cuore spalancato della Vergine Sacerdote Immacolato.

- **( Dalla Comunione del 25/9/76 )** La verginità è potenza dell’amor di Dio; e chi la dona e la consacra al Redentore ed è sacerdote, può funzionare ed avere gli effetti che l’Eterno Sacerdote stesso, perché al posto è messo e mai lo licenzierà, se lucente sarà di verginità Quando un uomo si dice che è spento, significa che il corpo è morto; così è il sacerdote: se non ha in sé il vergineo candore, non rappresenta il Redentore. A dare il suo apostolato non è più illuminato, non mostra più Dio, perché non ha in sé la luce necessaria per il suo ufficio. “ Madre di Dio, dà la luce verginea al ministro del Tuo Cristo “. Che miserabilità, chi non capisce che per istruire e far Dio occorre la Santa Verginità, se al popolo Cristo si deve dare, se le anime a Dio si devono portare. O anime donate e consacrate, rinnovate il giuramento a Dio di essere tutte di Gesù, e Lui si darà tutto a voi. Prole eletta della Madre Sacerdote, date al mondo il prodigio del candore vostro vergineo. Così Gesù Eucaristico circondato da anime fedeli e da angeli Micheli, invece di adoperare la forza, sarà la vincita dell’amore, chiamando tutti alla Mensa Eucaristica e all’adorazione. La verginità donata e consacrata, che fa contatto con quella del Redentore, è l’atmosfera divina che dà la vita soprannaturale ad ogni creatura, tramite il ministro che vive la virtù pura; ed in questa comunicazione e con la tensione con la Divinità, si porterà a salvezza tutta l’umanità.

- **Buon Appetito.** La mensa è preparata della Sapienza mia che ho dato. Pensate che voi siete quelli che han scritto e i primi vi trovate, vicino al vostro Maestro, che è stato Ritornare. Più così di gioire, nessun altro bene vi può appagare; e insieme al proprio maestro si può andare a pranzare! Non sei venuto a Bienno indarno!

- **Paragone.** Paragone tra: la Madonna, il Mistero, e il ministro. La Madonna è nata senza peccato d’origine e non poteva fare nessun peccato, ma poteva soffrire, vivendo in terra d’esilio in mezzo ai peccatori. Il Mistero, invece, ha avuto il peccato di origine, ma l’ho preservata, un privilegio, dai peccati contro la verginità, per poterla usare. Può ancora fare qualche mancanza, ma gliela fa pagare prima di sera. Così il ministro, portato all’altezza che gli sarà dato, diventerà impeccabile. Ora per voi questo è già incominciato, ma ce ne vuole ancora prima di arrivare a questa altezza.

- **I giorni della settimana.** Spiegazione dei giorni della settimana. Lunedì: lume di luce, trionfa l’amore; cominciamo il nuovo tempo con l’amore. E allora aspettiamo che il deposito arrivi all’ Istrumento primo, il responsabile del mio Ritorno nel confronto di tutto il mondo, con a fianco però la Madre di Dio col potere di Re di Israele ( quindi nessuna paura per il Papa ). Martedì: mare d’amore. Mercoledì: mente eletta, illuminata di lume di luce, per essere della Sacerdote Maria i prediletti. Giovedì: giovare alle anime, giocondità sacerdotale, capacità di portare a Cristo tutte le anime. Venerdì: vedere nella mia sapienza l’onnipotente bontà di Dio. Sabato: sazietà di misericordia; ecco l’incarico della Madonna di saziare tutti di misericordia ( è il giorno in cui è nato Cristo ). Domenica: Donarsi a Colui che ci ha creato, dare a Lui ciò che gli spetta, perché al giudizio particolare di opere buone si abbia la provvidenza, per avere il pagamento eterno all’istante e non entrare in mezzo alle fiamme.

- **Confidenze.** La mia sapienza non è sabbia del deserto, ma è vivacità e vitalità divina, perché tutto ciò che c’è ed esiste, è creato da Dio, ed Io sono tale. Ecco, senza far sforzo, nel Sacramento dell’altare e Naturale sto parlare, Ecco che son tornato alla Benedizione Eucaristica, per mostrare che come Eucarestia porto uguale amore in quello che sto dire ed operare. Chi potrà misurare l’amore che vi sto portare, essendo Dio, e sono il Creatore, il Redentore e il dolce Giudice?. Dà questo l’Eucarestia: è segno che son venuto a farvi compagnia. Allora ricevete e vivete della mia vita. Questo è la mensa di questa mattina. ( 6/sett./76 )

- **Buon Appetito.** La verga settiformale, che in questo istante sta di nuovo benedire voi e il quadretto che avete portato, per far che abbiate sempre più ad avere in pieno in voi il volto del Salvatore nel ministero nuovo dell’Infinito mio Amore. – P. Corrado: “ Sei contento, Gesù, di essere lodato? “ – Gesù: “ Son contento di essere amato! “.

- **La Vergine Sacerdote Maria.** Guardiamo alla Madre mia: dalla nascita la sua vita è vissuta con la vita di Dio. E come il Redentore, essendo Dio, è risorto per virtù propria, così la Madre Vergine Sacerdote Immacolata è risorta per la forza di amore dell’onnipotenza del Figlio e così col corpo entrò in paradiso. E’ tornato il Divin Figlio e la Madre a testimoniarlo anch’essa è venuta, e poi in ciel è tornata, ma vuol che la Triade Sacrosanta sia ringraziata. Al momento che si saprà del Ritorno, un ringraziamento degno si dovrà dare, se Cristo Re in eterno si dovrà accompagnare. Anche Noè ha ringraziato. Non vorrà il popolo un ringraziamento col ministro dare, trovandosi così beneficato da far con Me l’Olocausto e la Madre a spargere grazie in abbondanza,per far che i detti del ministro siano fecondi di conversioni e che gli altari siano circondati da persone che danno adorazione nel Sacramento d’Amore? Ecco perché la Calata all’Apidario è per i sacerdoti ed ha un nome differente: Calata, non apparizione. La Calata all’Apidario si può chiamare Canto di Dio, per chiamare tutti i popoli a Gesù Eucaristico, giacchè il finale giudizio è stato sciolto e pagato col fare col Divin Maestro l’Olocausto. E la Madre questo dice: “ Figli miei primi, state ai tabernacoli vicini. Non lasciarlo solo Gesù Eucaristico, giacchè tutto è cancellato per l’amore infinito che vi ha portato “.

- **Giaculatoria.** ( dell’Angelo ) Sacerdote Madre, Tu che sei Calata all’Apidario col Corno Trino, fa che tutti i popoli accorrano a Gesù Eucaristico.

- A ritrattare il proprio giuramento sacerdotale, è come se Cristo fosse solo uomo e non Dio. Sarebbe una cosa come ciò che ha fatto Giuda, che ha venduto Gesù come uomo, come fosse carne da macello, anche se non sapeva che l’avrebbero ucciso.

- **Conoscenza del Ritorno.** Ai vescovi la conoscenza del Ritorno avverrà tutta in un colpo. Poi c’è qualcuno che lo sa e ci crede, ma aspetta che lo dica il Papa. Questa cosa è un po’ spinosa; ma quando si sta annegare, ci si attacca anche a un cespuglio spinoso: sarà così anche per i vescovi. Lasciate fare a Me che son l’artista per la conquista; così quest’arte a voi passerò e tramite voi conquisterò. Io voglio esaltarlo il mio sacerdozio ministeriale e così presentarlo in posizione che il popolo lo abbia ad ascoltare, perché simili a Me vi devono trovare.

- **Il segno sacerdotale.** Il segno sacerdotale è il segno dell’Infinito, perché son Io che ve lo imprimo; ed è mio e va adoperato e custodito allo scopo che ve l’ho donato, per far che sia a modo mio e con Me trafficato. Perché ad adoperar questo insiem con Me, salvate il mondo con Cristo Re, altrimenti sarà una cosa per voi e per gli altri paurosa e desolata verrà la Chiesa Sposa. Mettete che vi abbia messo nel vuoto questo segno, che è mio, e che era proprio per questo riservato e così il vostro Dio in voi ha operato e in eterno non verrà cancellato. Siccome non è morto, ma è vitale e delle forze verginee e onnipotenti del Salvatore è munito, ecco che il ministro è uno strumento tutto di Dio, per Dio, con Dio e sempre di Dio. E, con Cristo, questo segno deve spargere dappertutto ciò che contiene; tutto e sempre in piena energia si starà trovare, perché in pieno possesso del Creatore vi state trovare. Già presenti nell’eternità a Me eravate: questo non dimenticate e sempre guardate di conservare, che l’aiuto della Sacerdote Madre non vi starà mai mancare. E’ proprio per questo che verso terra d’esilio si è stata voltare e vi sta rimirare; più che le mamme, è un amore materno, ma da sacerdote, perché Lei è tale.

- **La Madonna.** La Madonna sotto la croce spiccava come Sacerdote e non ha pianto; quando le hanno messo Gesù morto ( tra le braccia ), ha pianto, spiccando la Maternità. Ha goduto della sua umiliazione, vedendo spirare Cristo, ai piedi della Croce, come Madre del Condannato. Eccola partecipare in pieno alla Redenzione, con tanta umiliazione; e proprio per l’umiltà è piaciuta a Dio.

- **S. Giuseppe.** Senza che la Madonna dicesse a lui niente, S. Giuseppe ha capito il Mistero materno della sua Sposa, perché glielo aveva detto l’angelo della verginità, che quello che si era operato in Maria era opera dello Spirito Santo. Tre giorni dopo il matrimonio, il giorno preciso dell’annunciazione, l’angelo ha avvisato S. Giuseppe del fatto. Non sapeva come fare a coperchiare il fatto di Maria di fronte alla gente, perché non dovevano stare insieme, se non dopo tre mesi, secondo la legge. Contando i mesi, se nasceva a Nazareth, avrebbero potuto constatare ed essere un disonore per entrambi. Ma andando a Betlemme per il censimento, la cosa si è risolta e ( dopo l’Egitto ) sono tornati a Nazareth che Gesù aveva 7 anni. Dio aveva disposto la nascita lontano dal suo paese di Nazareth, anche per questo motivo. S. Giuseppe pensava che, accettando la volontà di Dio, le cose sarebbero andate liscie, invece ha avuto da tribolare per tutta la sua vita. I sogni di Giuseppe: visioni vere e proprie.

- **Famiglia sacerdotale: Giuseppe – Maria e il Figlio.** San Giuseppe è diventato sacerdote dal momento che lo Spirito Santo gli ha cancellato il peccato di origine e gli ha fatto il segno sacerdotale nel dar la mano all’Immacolata davanti al sacerdote ebraico. Dopo tre giorni, dallo Spirito Santo fu segnata sacerdote la Madre, che col fiat divenne Madre di Dio; e incontrandosi la sua Immacolatezza verginale con la luce dello Spirito Santo, l’ha resa Sacerdote Madre. La loro ( di Giuseppe e Maria ) unione sta in questo: d’aver tutti e due il segno sacerdotale con ugual chiaro; èproprio per questo, con questa luce uguale che l’ha resa Madre, e Lui ( Giuseppe ) segnato da questa luce sulle forze vitali per essere atto a star insieme con la Madre di Dio, che sono veri sposi. Ecco come è stata fatta questa unione. Si è riservato Dio stesso di stare in mezzo a loro. Più che un matrimonio è stata un famiglia sacerdotale. Comincia questa era del trionfo del Cuore Immacolato, svelando la grandezza di questo mistero, per togliere tutti gli spropositi e gli errori che sono stati detti in questi ultimi tempi. Ne viene di conseguenza che si tratta di una unione spirituale di volontà e di obbedienza a Dio, sacerdotale e verginale, non un matrimonio. Il matrimonio è solo apparente, per la gente.

- **Buona Cena.** Vi raccomando di aver nessuna pena, perché Io mi sto svelare; e che voi niente avete da tribolare, perché non avete colpa se Io son stato tornare. Più è stare attenti a non fare entrare gente, neanche a fine di bene, ove si abbia a danneggiare, non avendo il segno sacerdotale.

- **La Pentecoste.** Lo Spirito Santo è Dio, è fuoco di amore; avrebbe fatto morire gli apostoli al suo contatto; ma, passando il fuoco dello Spirito Santo attraverso Maria che ne è la Sposa Vergine Immacolata, sono stati restaurati nella verginità, segnati sacerdoti e preservati dalla morte. La Madonna ha fatto in un certo senso un po’ da filtro ( Madre strumento ) ai raggi dello Spirito Santo, che è sceso sugli apostoli a farli sacerdoti nella Pentecoste; ed è stata la Madre del loro sacerdozio ministeriale, proprio come per opera dello Spirito Santo ha generato Cristo.

- **Confidenze.** Le mie confidenze ti abbiano ad accompagnare in ogni sito e in ogni passo, perché il mio amor in te lascio e così rimane imprigionato; è la Madre che ti tiene d’occhio, perché non possa più lontan da Me andare, perché miserabile è quel tale che si stanca insiem con Cristo a stare. Ti faccio accompagnare da una truppa di Angeli, perché sei solo a tornare; angeli dei nove cori, della fanfara angelica mariana. Così chi toccherà questa Cosa in avvenire, ove cantano e suonan, essi salano; ed ogni via erta si appiana.

- **Sorpresa.** Sta per entrare qui il più grande “ lingero “ di sacerdote; e lo porta qui l’angelo dell’annuncio, per le orecchie, ma non le sta allungare, perché è stato ascoltare e rammentare quanto bene la Madre gli sta portare. Però la sorpresa più bella è che ci son dei vescovi che vogliono sapere, perché temono la procella. Lasciano fare alla Mamma su chi fa la scelta. Lefevre si accomoderà presto.

- **Giaculatoria.** Madre dell’infinito Amore, solleva ogni dolore e dà consolazione ad ogni afflitto sacerdote. Tu, con la tua bontà ogni bene al tuo clero dà. ( E’di Gesù )

- **Lancio Eucaristico.** L’amore mio in voi vive ed è operante. Il mio Cuore è tutto per il mio rappresentante. Se poteste voi misurare quanto vi amo e quanto vi ho amato! Nel vostro ministero sacerdotale questo lo sto esercitare; così mostro al popolo chi siete, chi sono e che rappresentate il Padron del mondo. Di questo mio espormi, tenetene conto; e davanti a Me Sacramentato voi sarete sicuri che son tornato. Siccome l’opera è divina ed è mio il sacerdozio ministeriale, è il mio amor passionale. Pensate: se l’amor non superasse la giustizia, al mancamento sarebbe la vita di ognuno finita, e di tutto il mondo.

- **Buon Viaggio.** Non vorrei darti il buon viaggio, perché voglio sempre stare con te assieme. Gli angeli ti faranno compagnia, e un buon viaggio davvero sia.

- **Confidenze.** Questa è la magia di Dio verso i religiosi! Servono a vestire il sacerdote diocesano con la vestina dell’umiltà. Devono avere un amor volitivo, per poter sempre pregare, perché lo Spirito Santo luce abbia sempre a dare.

**- La Chiesa e il Ritorno di Gesù.** Siccome sono Io che ho fondato la Chiesa, ora son tornato come celebrante e operante, a confermare l’autorità che ho dato a Pietro. A Colui che si trova su questo seggio del comando, gli mando questo regalo, senza nessun riscontro ( non lo voglio indietro ), perché Io sono il Padron del mondo. Deve essere con Me un dolce incontro, con la mia increata Sapienza, risparmiando così la potenza. Veniamo ai termini e ai principi decisivi, che non saranno mai finiti. Il mio Ritorno è avvenuto alla benedizione Eucaristica: ecco che l’infinito amore spicca verso la Chiesa mia che ho fondato, che mai ho abbandonato e abbandonerò, perché una cosa sola con Lei diventerò. L’umiltà spicca e la grande autorità, in somiglianza a Me Eucaristico: così il ministro sarà visto che rappresenta ed è gemello a Cristo.

- **La Madre e il Pontefice.** Gli angeli fanno corona alla Sacerdote Madre del S. Rosario. La Sapienza mia mette la sua corona settiformale verginale, per assicurare il Pontefice che Lei è a fianco come c’era quando son morto in croce. Ed ora è per Voi ( Pontefice ), come ha presidiato alla discesa dello Spirito Santo tra gli apostoli, perché Lei era la Sposa del Settiforme. La Chiesa mia di questa luce sarà adombrata, e così manifesterà, nel fare un solo ovile sotto un solo pastore, che è adombrata dalla SS. Trinità e che la Chiesa che ho fondato è opera divina e mai sarà finita e splenderà per tutta l’eternità. Ottobre, non c’è più tenebra, ma ha la Madre sopra, che tutti avvolge e a tutti aiuti sta porgere, perché l’autorità sacerdotale deve risorgere. Rito ambrosiano, perché oggi ci troviamo nel Duomo di Milano. Se si dovesse il popolo che son venuto starmi scorgere, l’autorità sacerdotale sarebbe atterrata, perché l’umanità va da lor ( sacerdoti ) illuminata e rinfrancata. Le preghiere e i Rosari di oggi, di tutto il mondo, l’Immacolata dei Pirenei li mette a vostra disposizione, perché arrivi al posto prefisso la data istruzione, fatta apposta per il 3° tempo, e luce a comprendere rende.

- **La Verginità.** La verginità è la genialità di Dio, che scende su questo basso globo, tramite il ministero sacerdotale e la verginità consacrata, ad illuminare le famiglie, i popoli; e così questa luce verginea fa convertire il peccatore, perché anche lui, avendo l’anima, può partecipare di questo splendore. La verginità donata e consacrata è testimonio della fedeltà alle promesse che Dio fa, per essere contraccambiato; e così il mondo, tramite il ministro, solo mai non rimarrà, perché c’è chi la vece di Dio fa. Al posto di apparire sulle nuvole, come quando parlavo ai profeti, vi ho portato in alto, per l’Olocausto, perché il comando che vi ho dato è di fare a Dio un degno ringraziamento, sincero e continuato, così la giustizia di Dio viene disarmata. Ora nell’Eucarestia mi trovo in Corpo, Sangue, Anima, Divinità, e il Sangue, che è la vita, è da Ritornato. Così è il Calice, che dal ministro viene consumato.

Scuola di Gesù Ritornato

20/11/76

**- Apparizioni della Madonna.** Dal momento che la Chiesa per una apparizione dice di no, anche se l’apparizione è vera, la persona fa silenzio. La Madonna è intrinseca alla SS. Trinità e la può vedere solo il sacerdote celebrante.

- **Gesù Eucaristico e il sacerdote.** Essendo voi che consacrate, quando mi vedrete Eucaristico per giudicarvi vi dirò quello che ho detto ad Alceste: “ vi amo! “ Nessun prete ha mai visto Gesù Eucaristico; l’han visto crocifisso o mentre pativa.

- **Confidenze. “** Sarai coronato anche te delle preghiere di tutti, fin che campi “.Questo in risposta al fatto che ho portato 1500 corone da far benedire e poi distribuirle al mio paese in occasione della celebrazione del decenno della S. Messa.

- Ne faccio una, delle mie!

- **Saluto.** L’aiuto lo darò in modo tale che tutti vedranno che è un aiuto. Ci farò paura a chi non cede, una paura santa; non paura di Me, ma paura degli altri. Retrocedere ognuno al proprio posto: ove tutti vanno al proprio posto, le cose incominciano ad andar bene. Farò paura e pronti saranno a dir di sì.

- Oggi ho portato ( P. Mario ) a Gesù, da mettere sopra il caminetto, al posto dove c’era stata fino a qualche giorno fa la reliquia della S. Croce, una statua della Vergine Sacerdote Immacolata Madre e Regina. Gesù ha gradito molto il dono, ripetendo più volte: “ che bella! “; e poi mi ha chiesto che possa rimanere sempre dove è stata messa. Ho risposto che non avevo nessuna intenzione di riprendermela, ma che sarebbe restata là per sempre. Questa statua, dopo la partenza di Gesù Ritornato, è stata data a P. Carlo.

- **Spiegazione del Vangelo.** Dal Vangelo: “ verrà del tempo che si crederanno di far bene, a perseguitare chi fa del bene “: e questo è il tempo.

- **Saluto.** La luce che do è molto viva, è proprio di questa mattina, in cui la benedizione in questo istante, imparte la Vergine Maria. Va prima su di voi che l’avete chiesta, sugli strumenti di devozione in provvidenza. E darà questo risultato: che il popolo sentirà che non può far senza dell’appoggio e dell’aiuto del Cuor della mia Madre Immacolata. Io l’ho detto ed ho fatto della Madre mia il servo. Lei ha benedetto et ha operato fermando il grande uragano e mostrando quanto il Redentore il genere umano ha amato. Dodici pastorali ha preparato e son d’argento e adatti a cominciare a convertire tutte le genti, compresi Bienno. Questo è l’aperitivo del buon appetito, perché non ritira neanche una parola della promessa fatta, la Madre di Dio. Lei non giura, ma proclama la mia venuta.

- **Confidenze.** La Madre vi dà i palpiti del suo Cuore e una quantità di angeli che vi starà consolare, che niente più vi starà mancare. Che nessuno venga più a turbare, a mettere in sussulto la pace sacerdotale.

- **Eucarestia.** Il mio Cuore è spalancato, di pace ripieno, d’amore infinito è invaso; e questo mi trovo da Ritornato, così sono anche Sacramentato. Nell’Eucarestia ci sono per dispensare, per regalare e per far che nessuno abbia a dare alla Chiesa mia assalto. Dell’amore che vi porto e che voi mi dovete portare campo, per far che una cosa sola avvenga tra voi e Me; ecco il gaudio che vi regala Cristo Re. La verginità della Vergine Maria deve splendere se il ministro mio deve a tutti questo splendore rendere; e così i superbi dai palchi fa scendere e la via della concordia abboccare e tutto dall’Uomo-Dio star sperare, che l’aiuto non gli starà mancare. L’Eucarestia è la fonte e il principio della vita soprannaturale, e il sostentamento e la consolazione agli abitanti nella finale, perché l’Olocausto questo sta regalare.

- **Gli ultimi abitanti sulla terra.** In fine, figli non ne avranno, ma camperanno tanto, per far la penitenza che poi non faranno, non essendoci più, in purgatorio, possibilità poi di andare.

- **Apostolato con Cristo Ritornato.** Ho intimato guerra a chi perseguita il Papa e la Chiesa mia con la confusione; e più si va a cercare aiuti e più confusione si creerà e così si smetterà. Ma la guerra è di amore: è il lavorio che si comincia a fare con la Madre che grazie copiose sta rendere. Più Cristo Re fa l’Olocausto e più il ministro innalzo e la Madre grazie sta far scendere; e un po’ per volta, Lei col clero il mondo in mano sta prendere. Questo tutto ho regalato, da voi non mi scosterò, anche se sul Coro Vergineo salirò, perché ogni potere in terra e in cielo ho. Olocausto vuol dire anche opera in alto da chi tutto ha creato; mai nessuno deluso è restato di chi ha Me tutto si è donato e sempre in Me ha sperato. L’Olocausto darà di ciò che ha: potere dell’Emmanuele, amore smisurato, comando smisurato. Ecco il guadagno che il ministro fa, se insiem con Me ad accompagnarmi sta; sempre in festa regale si troverà. La generazione di Maria è quella del terrestre popolato, perché Lei è la Regina Imperatrice, perché Lei senza il peccato d’origine è stata generata. Che procrea è il Divin Figlio; e così la Madre, proprio per questo, farà spiccare il vergineo giglio, essendo Madre dell’Altissimo, essendo Sposa dello Spirito Santo. Ecco il perché dà il battesimo a tutti, dove il ministro non arriva; nel 3° tempo questo incarico le è stato dato. E dell’operato sacerdotale del Cuor Materno, il ministro viene arricchito: ecco quanto è amato dalla Madre di Dio. Lei grazie fa scendere e il popolo si starà svegliare e sarà pronto ad accogliere quello che il sacerdote rinnovato gli starà di nuovo insegnare. Volete subito il vostro apostolato sacerdotale far rendere ed essere efficace? Il vostro Divin Maestro vi sta insegnare. Quando gli altri sono al colmo della discussione e delle grandezze che portano i popoli alla bassezza, voi, invece di terminare, tra i piccoli e singoli incominciate. Che nessuno vi giri intorno, senza aver insegnato e operato come foste i padroni del mondo. La riuscita è sicura, se farete quello che vi ho detto con questa bravura; e per sempre dura. Se faranno quel che direte, nessuno di lamentarsi avrà; e voi, in questo modo, vi creerete dei figli spirituali in questa vita e amici per il paradiso. E con una folla sterminata in eterno vi troverete, perché quello che Io vi ho insegnato avete fatto.

- **Sacerdozio ministeriale.** Maestro: vuol dire saper insegnare a ognuno che si ha davanti, sia piccolo sia grande, siano in autorità o siano sudditi, siano superiori o inferiori. Ecco l’amor di Dio come dal ministero si deve sprigionare, se degnamente deve Me accompagnare, specie voi, con veste regale.

- **Obbedienza.** L’obbedienza fa grande chi la compie; l’obbediente è superiore ad ogni superiore, perché obbedisce per far piacere all’Eterno Sacerdote.

- **Confidenze: Don Giovanni Apolloni.** Don Giovanni l’ho messo in pensione: quindi non può più entrare in questa Cosa. E lo pagherò senza lavorare; deve essere più contento. Vedete, a lavorare senza l’aratro, quello che è capitato? Si è stancato e così si è atterrato. Lui è sufficiente che venga premiato, dato che il mio dir è come L’Eucarestia, che non porta nessuna lite ma pace intera. Chi si sogna di far venir bufera in una pace intera? Se chi mi ha offeso, altre essere perdonato è anche regalato; chi osa al benefattore fare persecuzione? Quando c’è stato la liberazione, il suo vescovo, di Don Giovanni, non voleva che andasse dentro come soldato e ufficiale; e lui non ha obbedito. Ed è per questo che non può far la svolta: non ha riconosciuto la sua disobbedienza.

- **Mistero Compiuto.** Il Mistero tutte le mattine dice un ‘Ave Maria per chi fa il bene, affinchè non attacchino lite e rovinino tutto.

- **Fare tutto per amore di Dio.** C’è niente di piccolo di quello che si fa per amor di Dio.

- **Confidenze.** Vi ascolterò in misura doppia, in tutto, nel bene. Quello che mi avete cercato, certamente ve lo regalerò. L’umiltà è la ricchezza della verità; la verginità è il volto splendente dell’Uomo-Dio, e così il ministro, che è tale, sarà riconosciuto che è gemello mio, proprio nel guardarvi in viso. Il vergineo candore è la nobiltà del sacerdote, è la sicurezza della riuscita della sua mansione; è l’eredità che lui regala al Sacramento d’amore, per far che tutti accorrono a Me e abbiano a ricevere ogni aiuto e ogni appoggio, perché il Cuore mio nel mio Ritorno vien sfasciato e così vengo scoperchiato quanto vi amo. Invece di squarciare, come quando son morto, il velo del tempio, la Madre squarcia il mio Cuore e vi dice quanto siete amati dell’Eterno Sacerdote. Lei fa il testimonio del mio Ritorno e ne fa rendere ai sacerdoti, di questo, conto. “ Quanto siete amati dal Divin Maestro, quanto siete appoggiati e difesi da Me che son la Madre di Cristo Re. Quello che scrivete nel Vergineo Cuore ho stampato; così siete i partecipanti del trionfo del Cuore della Madre Immacolato. Il campo Apidario vien brullo, mentre che come raccolta si è in luglio; e son scoperti color che volevano far furto. La raccolta è abbondante e per tutti ce n’è; bisogna pure, con coperta, dire che parla Cristo Re a chi può intendere, a quei sacerdoti che potrebbero salire, a quelli che nel 3° tempo vogliono ancora di nuovo istruire “. La capacità la regala la verginità della Sacerdote Madre, con la caparra del rinnovato segno, e così a passi da giganti si va verso di convertir tutto l’universo. Quante volte che il sacerdote ha insegnato e inculcato: “ venga Cristo il tuo Regno “; ecco che il mio Ritorno lascia questo segno di vitalità, di cui ne approfitta tutta l’umanità. E darò in avvenire uno sfoggio misterioso e potentoso, perché ognuno davanti a Me Sacramentato è aspettato, perché apposta son venuto, perché questo miracolo di amor sia sentito e veduto. L’Olocausto, dell’amor mio, è l’apertura; l’Eucarestia tutto l’amor mio racchiude e ognuno che s’avvicina e riceve di questa fonte, di acqua viva si può dissetare, perché l’Ostia bianca tutti sta invitare, purchè preparato ognuno si sta trovare. La verginità dà contento e del contraccambio d’amore a Dio il rendiconto. La fede parte dalla grazia santificante del battesimo e arriva fino al mio Ritorno, in cui viene assalito il ministro dalla grazia che ho portato, del Nuovo Sacramento, il Padron del mondo. L’Eucarestia è la fioritura della virtù pura; la mia venuta il risorgimento del ministero sacerdotale, così dell’altezza nessuno lo potrà far precipitare. L’aquila, che è il risultato del vergine evangelista, rappresenta la sapienza mia infinita; la verginità è la caratteristica di questo evangelista, che ha avuto in regalo al calvario la Madre mia. Ora sta a voi restituire tutto l’amore a chi vi vuol affiancare: il Giovanni dell’Apocalisse vi sta dire. Il manto della Madre è steso, perché il popolo sia coperto. Sotto la stola c’è il ministro restaurato: e così il mondo sarà salvato, perché dal manto verginale della Madre di Dio vien dalla distruzione preservato. La verginità della Madre di Dio vi offre un seggio vicino a Lei, la Regina dei Pirenei; e su questo seggio vi potete sedere, a far i gemelli dell’Emmanuele. L’angelo Sacario così vi ha fotografato e l’impronta ha dato di Me Ritornato. E così il mio ministro molto a Me si è somigliato, a venirmi vicino: ecco il guadagno a venir nell’ospizio! A un vescovo gli vola via la barba; e verranno qui a cercarla e vedranno che Io l’ho doppia e la verità scoppia. Non si tratta di Beniamino né della coppa, né di Giuseppe l’ebreo, ma si tratta della vincita del Galileo. Garofani in quantità alla Madre Vergine si offrirà: son cuori pronti e puri e ministri devoti delusi; ma questa delusione in gaudio si tramuterà, perché regalati vengano da Maria SS. della sua umiltà, verginità e potestà. La Madre me li presenterà e come sono gli darò il dono: chi è invecchiato, perché è andato attorno, giovane lo farò diventare; a quello che si è perduto, gli dirò che son venuto; da chi va di Me in cerca mi lascerò trovare, perché apposta su questo globo son venuto, per poter con chi mi rappresenta starmi incontrare. Chi veramente mi ama, va sulle pedate della Madre. Questo è quello che ha fatto colui che vi ha creato e vi ha redento e per questo vi ho scelto. E’ uno sposalizio divino, proprio per crear Me Eucarestia; è un amore di realtà che fine più avrà, un amore continuato, perché devo fino alla fine dei secoli trovarmi Sacramentato. Non ho bisogno, ma voglio fingere di essere aiutato, finchè il sacerdote sia a Me pareggiato. Ecco che l’Eucarestia è un vera pazzia, perché l’amore di un Dio è mai finito; ecco che aspetto tutti, anche se mi lasciano in abbandono,Eucaristico. Nessun pericolo e nessun motivo c’è da litigare, se questo amore prima sul clero voglio rovesciare. Ognuno ne può prendere a sufficienza, perché non ha limite questa provvidenza; il mio Cuor non si consuma, ma in eterno dura. Splende la grande lampada della virtù pura. Questo è il quadro che l’angelo della verginità sta preparare, per mostrare a tutti gli abitanti di questo basso globo che la Chiesa che ho fondato è opera divina e che la Madre dell’Uomo-Dio è Immacolata, Vergine e Sacerdote e tutti siano la sua prole.

- **Ministero sacerdotale.** Il ministero sacerdotale, con la mia Madre, è fatto per avviare tutti sulla via della perfezione, della purità secondo il proprio stato, della carità, della fratellanza e dell’umiltà; e così l’Eucarestia amanti avrà. E dopo aver coltivato in questo modo il genere umano, secondo il posto e la possibilità con chi si sta incontrare, il sacerdote si può trovare vero salvatore, nel momento decisivo di chi deve lasciare questo mondo. Le madri avviate nell’occulto sacrificio, con un amore tenero alla Madre di Dio; le vergini sulla strada di riparazione e di perfezione. Il sacerdote si trova così dotato col Cuore della Madre Immacolato di convertire il peccatore più indurito e consegnarlo in mano alla Madre di Dio nell’ultimo respiro, perché della misericordia, di Colei che ha portato Cristo non sia privo. E in questo modo l’amore della Madonna su tutti domina, insiem col ministro mio, che rimane per gli affetti più intimi di lei non privo.

- **Mistero Compiuto.** Dove Gesù mette la mano sulla spalla dell’Istrumento che adopera, le infonde in precisione l’amore intimo, materno, sacerdotale, che la Madre dell’Eterno porta ai figli primi, ai ministri di Dio. Completezza nella sua realtà e nella sua bontà verginea di vederli alti, santi e veri sacerdoti, benefattori così dell’umanità, perché hanno in mano la salvezza eterna di tutti i popoli. E così possono, col suo appoggio, saper trafficare tutti talenti a lor consegnati, perché son segnati sacerdoti: e arrivano al fine e allo scopo del loro sacerdozio ministeriale, a pro di tutte le anime.

- **Confidenze.** Padre Mario, per pria, festeggia la Regina insieme con Me che son Cristo Re, giacchè la corona fa sfoggio di devozione, richiamando ai misteri della santa fede, come gaudiosi, come dolorosi, come gloriosi. Il Pater Noster, insegnato da Me, il gloria alla SS. Trinità e l’Ave Maria, l’annuncio della venuta del Figlio di Dio in terra d’esilio, per compiere la Redenzione: è così che, per tante volte ripetendo, si fa della vera devozione familiare e della mia Chiesa un monumento di arte; e il popolo si sta imprigionare e così il ministro lo potrà istruire, confessare e comunicare. “ Ci si stanca “: si diceva in questi anni a ricordare le verità e l’amor che Dio e la Madre hanno portato; e così nella menzogna e nella dimenticanza di Dio l’uomo s’è trovato.

- **Confidenze.** La scala dell’infinito amore è mai finita: guardate al mistero dell’Eucarestia. La Vergine Maria col trionfo del suo Cuore Immacolato copre questa mia pazzia, dicendo che anche lei ama la famiglia sacerdotale verginea, perché ne vuol fare una nobiltà tale, del ministero sacerdotale, che deve la generazione presente e futura meravigliare. L’Olocausto, incominciato che è, non sarà più finito, perché operante è e celebrante l’Uomo-Dio. E da Maestro Divino così mi chino: “ insieme a far l’Olocausto, uniti nell’evangelizzare, un’anima sola nel perdonare; così la figura di Cristo si sta in voi stampare “. Chi avrà il coraggio di Me abbandonare e lontano da Me andare e di questa ingratitudine volersi macchiare? La Vergine Maria di queste ingratitudini continua ad impedire e il suo appoggio e il suo aiuto a star offrire, Questa cena sia simbolo di quanto la Sacerdote Madre sta dire al Pontefice per alleggerire la pena.

- **La veste del sacerdote.** Questa sera, mentre eravamo a cena, Gesù ha fatto prendere tra le mani al Mistero Compiuto la mia veste nuova, dicendole: “ prendila per vedere quanto pesa “. E poi, mentre la teneva tra le mani, Gesù stesso vi ha messo sopra la Sua mano. Quando siamo tornati da cena, il Mistero mi ha fatto vedere come tutto si era svolto; e poi Gesù ha dettato quanto segue a riguardo della veste dei sacerdoti e dei religiosi. “ La divisa, la veste, che passa in mezzo al popolo fa notare che si è di passaggio in questa vita. Ecco che è nera ed è di lutto, per le cose del mondo; e splende proprio per rappresentare il padron del mondo. La divisa dei frati, color caffè, invita il popolo alla rinuncia del malfare et a far penitenza dei propri falli. La Madre nei primi tempi dell’opera mia divina che ho compiuto, una volta ogni tanto, anche quando facevo il giudizio, diceva ad Alceste: “ Figli miei primi, amate la vostra veste talare, perché è un principio ed un centro dell’apostolato sacerdotale, che non si è come gli altri; e, in avvenire, invece di mostrar disprezzo, la gente avrà timor santo e rispetto “.

- **Mancanza di fede.** E’ cattolicesimo che non vale un centesimo, se è tutto superiorità ed esteriorità di apparire e non voler andare a mettersi sotto il ministro. Le discussioni di oggi: quanta pronuncia oscura, litigona e infruttuosa. ( Si stava parlando dei Movimenti e delle discussioni tra teologi ).

- **Intimità.** Il maestro si è rimpicciolito, per essere il Maestro Divino, perché nessuno possa dire che non lo sto amare e che lo sto trascurare. Questo è l’insegnamento massimo che sto dare e insegnare: nessun nato deve essere trascurato, per colpa di chi non lo vuol amare, con lo scopo di starlo salvare. Ognun questo nel proprio stato deve fare, ognuno al proprio posto; quando c’è il popolo, si deve insegnare ad ognuno il proprio dovere a fare. Se del mio dir ne terrete conto, l’amore che vi porto scoprirete e tutti i giorni vi sarà di novità, perché l’amor che vi porto crescerà, perché il sacerdote a tutti ne deve dare, senza mai cessare, perché il mio amore non vi starà mai mancare.

\_ **Il Sangue di Cristo.** Tutte le volte che compio l’Olocausto, oltre a lustrare ed innalzare il segno sacerdotale al ministro, questo Sangue, tramutato in luce, va anche nello scritto che avete fatto, perché è mia parola viva di vita e coll’Olocausto vien illuminato, perché Io sono una fase dello Spirito Santo e vengo dall’Eterno Padre.

- **Preghiera a Cristo Re e Maria Madre Vergine Sacerdote Regina.** Madre Vergine Sacerdote, Madre universale, Regina del mondo tieni il tuo clero da conto. E Tu, Cristo Re, sappi pronto e misericordioso, giacchè sei glorioso, d’essere col tuo clero vittorioso e conquistatore e fa scempio dell’errore, tramutandolo nel tuo amore. Sol così a Te e alla Madre tua daremo onore.

- **Il supplemento.** Ho fatto un supplemento per il compimento dell’opera mia divina.

- **Regalo.** Per il decimo anno del tuo sacerdozio, P. Mario un augurio: che sia conosciuto da tutti i tuoi compagni che son venuto, per essere anche loro della sapienza mia pasciuti.

- **Al P. Carlo per il 21° di sacerdozio.** Invece d’essere fuori di minorità, lo metto in sudditanza, sotto la stola della Sacerdote Immacolata, così che possa adoperare, per chi offende, il pastorale, di metterli sull’attenti, che son nuovi i tempi.

- **Regalo.** Non voglio farmi scrutare come faccio, in latino, a parlare: “ Accipe sapientiam et scientiam meam, in refrigerium peccatorum “. Siete tutti in festa e Io a star qui vi festeggerò e molta consolazione vi darò e così la Madre mia e vostra consolerò.

- **Fiducia.** Quanto di Me ci si fida e tanto succede; più che tanto ci si sta fidare e più succede e si realizza quello che Io dico.

- **Insieme con Me: Confidenze.** Mai separati ci troviamo; lontananza tra Me e voi non ce n’è, perché è l’Onnipotente Cristo Re. Tutto avete vinto et Io metterò d’aver vinto anch’Io insiem con voi; e il merito tutto a voi darò e così insieme con voi sul nuovo globo mi troverò. Pensate che siete sotto la stola, i padroni del Cuor della Madre di Dio che è anche vostra Madre; e per l’amore che vi porta non può rimaner nascosta. E mi dice di dirvi che vi darà la prova.

- **S. Giuseppe.** S. Giuseppe è in prima fila; è la faccia più cara alla SS. Trinità, perché un padre così grande il mondo non ha, perché è stato il padre putativo dell’Uomo-Dio et è stato colui che ha spalancato le porte del paradiso. Il primo sacerdote segnato dallo Spirito Santo, che in ugual momento gli ha cancellato il peccato d’origine, per farlo atto alla grande mansione avuta, ad avere in consegna la Madre dell’Altissimo, Immacolata, Vergine, Sacerdote et il Figlio di Dio. In perfetta unione visse con la SS. Trinità e così gode dei meriti della sua eccelsa santità. Visse in intatta verginità a Dio sprono, di Dio alla sua volontà; amò e visse l’umiltà e così fu pieno di ogni autorità d’essere unito, col Figlio di Dio, alla SS. Trinità.

- **Per il Papa.** Il Pontefice è sorretto dalla mia forza divina; ha qualunque appoggio dalla Vergine Maria; ha l’angelo del Padre Putativo,in honoris; e presto sarà sollevato, rinvigorito e ringiovanito, perché constaterà che è assalito dall’amore dell’Uomo-Dio. Sto facendo un gioco e così riuscirete voi nel vostro scopo. Le scintille che dà, sull’alto globo fabbricato, la quercia mariana, sopra la cattedrale, accenderanno l’ulivo che ombreggia l’Istrumento primo e un incendio scoppierà e il mio Ritorno in terra d’esilio si constaterà. La Madre Sacerdote Vergine presiederà, adombrata della SS. Trinità.

- **Buon viaggio.** Un angelo cantore vi do dietro: lui canterà, non suonerà, perché è troppo tardi, ma darà una melodia tale che vi starà elevare e non vi starete più dimenticare. La canzone porterà il timbro “ amore “, cioè quanto siete amati dall’Immacolata Sacerdote. E l’angelo con voi per sempre rimane. La prigionia di Me col mio clero e la donazione che faccio al mio clero della Madre mia Vergine Sacerdote: questo significano la croce greca e il ciondolo sui polsi delle mie mani.

- **Faccio un gioco.** Gli altri pescatori stan pescar voi e voi pescatori state pescar gli altri: e nella presa, uno con gli altri, presente Io ci sarò e voi direte: “ abbiam pescato Te, Cristo Re “. Ecco la faccenda come è!

- **Notai.** Gesù promette che il giorno della festa di Cristo Re ( 21/11/76 ), durante l’Olocausto, verrà a trovarci di persona, Lui Ritornato Glorificato Naturale sul posto dove saremo a celebrare. “ Grazie, anticipate “ : gli dico. E Gesù mi dice: “ Salutami la mamma, il fratello e gli altri parenti, tutti “; perché sono andato a Mantegazza, il giorno della festa di Cristo Re, a celebrare, per il decimo anniversario dell’Ordinazione sacerdotale.

Scuola di Gesù Ritornato

26/11/76

- **Saluto.** E’ la primavera serale del tramonto, ma non è la fine, perché Cristo Re in terra d’esilio naturale vive e il suo amore nel mistero Eucaristico imprime. Con questo saluto, v’accorgete che vi valùto: ecco il mattinier saluto. Più di così a manifestarmi, essendo anche vero uomo, non potrei, ma sol vi dico che voi siete dei miei. Siete stati bloccati dall’occhio vigile di Dio nella scelta, siete così restati, perché mi avete giurato; non potete da Me essere abbandonati, perché non è un traditore l’Eterno Sacerdote, ma son Colui che realizza tutto quello che ho promesso e ho detto; e attirato al ministero sacerdotale mi sento.

- **La Chiesa.** Siccome il regnante Pontefice è il capo della Chiesa mia, Io son lo sposo e lui è la sposa. E’ questo che giova: a dar figli per il cielo e essere la Chiesa gerarchica a consacrare chi al sacerdozio sto a chiamare. L’arma da adoperare è l’amore, ma è anche il discernimento del bene e del male, che i popoli di nuovo le chiese staranno affollare, perché del ministro di Dio staranno di nuovo abbisognare.

- **Mistero Compiuto.** Non mi lascia dire una parola che non sia controllata da Lui, né un passo: dice il Mistero a riguardo della sua unione con Gesù.

- Non lego nessuno Io, se non che assalisco il mio Clero col mio amore.

- **Sacerdozio ministeriale rinnovato.** Io sto fabbricare il mio clero nuovo per il nuovo tempo e lui fabbrica Me per presentarmi al popolo nel 3° tempo, e della riuscita vi accerto. Oggi è del popolo senza Dio l’oscurità, che non vede il clero restaurato. Il popolo aspetta il sacerdote che, con bontà, gli dica la verità. Essere sereni e contenti e così, nel fare e nell’operare, cantare le lodi di Dio. Occorre una fine, per svolgere una fase di intellettualità divina, per innalzamento: e una fase di luce, che possiede la Chiesa mia per tutti illuminare. Se Io ho promesso che le porte dell’inferno non prevarranno e ho rinnovato il patto, perché dal mio Clero, nella promessa che mi ha fatto, non dovrò essere imitato, se in ringraziamento all’Eterno Padre l’Olocausto viene accettato? L’Olocausto verrà sempre continuato, finchè il mondo sarà tutto venuto a Me Sacramentato e su questa scia sarà terminato e così tutto salvato.

- **Morale ( dalla Comunione del 24/11/76.** Aria fresca, ma vitale. Beati sono quelli che col proprio Divin Maestro si son stati incontrare e così ad altri fanno strada. Quanto ama il ministero sacerdotale la Sacerdote Vergine Immacolata!

- **Buon Pranzo.** Vi do il mio potere, vi dico che son Ritornato apposta col ministro; e così insiem a mensa ci stiam sedere: ecco il vostro Maestro come Emmanuele. Vita divina che mai si spegnerà, perché il Verbo Incarnato tutto ha creato e anche l’uomo a Sua immagine e somiglianza ha fatto e il ministero sacerdotale da Lui stesso fu formato. Chi è che si abbatte e ha temenza, quando Cristo stesso dà la sua divina sapienza? Se occorre la pazienza, darò la pazienza; se occorre la fretta, darò la fretta. E’ tutto in coerenza alla mia personalità: ecco la sicurezza! Fidarsi degli angeli che danno il lor canto.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre dà allarme e dà valuta alle palme dei martiri, perché noi ministri ad accompagnarti dobbiamo essere visti.

- **Regalo.** Vi darò la virtù sufficiente, per essere il calice di ricevere la mia sapienza. Vita et resurrectio nostra: nella mia sapienza questo riposa. Tocca a voi far risuscitare: ecco Cristo che sul vostro cuor sta riposare e tocca a voi a farmi svegliare. I martiri han dato la vita, a voi chiedo solo di farmi svegliare. La Madre dà grazie attuali e Io do favori universali. La Madonna è l’oculista, Io sono il dator dei lumi

- **Pellegrinaggio all’Apidario.** Siamo andati all’Apidario mettendo questa intenzione: noi andiamo a ringraziare la Vergine Sacerdote di quando è calata, la prima volta, dicendo di scrivere la scuola a costo di morire; e Lei faccia che prima della sua festa dell’Immacolata Concezione la scuola, ormai scritta, giunga al Pontefice.

- **A P. Carlo.** Darò un angelo di quelli dei Troni.

- **Sacramento Nuovo.** Il Sacramento nuovo che ho dato, dà una grazia santificante che va sopra il sacerdote ministrante, che lo fa atto anche a dare il Nuovo Sacramento.

- **Verginità sacerdotale.** La Verginità consacrata e donata ha formato la corona trina alla Madre per metterla al posto dell’Umanato Verbo e così il Divin Maestro ha potuto venire in terra d’esilio come celebrante; e così il ministro rimane davanti al Cuore Immacolato con Me Sacramentato, già al premio, anche se si trova qui con Me a far l’Olocausto. Il ministro è assicurato in ogni sua facoltà; e che dà luce, forza e calore è la santa verginità, perché è dote angelica, perché lor ( gli angeli ) non hanno il corpo; ma con la verginità è a far una sola cosa coll’Umanato Verbo, che ha fatto tutte le cose con la sola parola. La verginità donata tutto ha timbrato: ecco gli apostoli, imbiancati tutti alla Pentecoste, han dato il lor placet col sangue, ecco il martirio; mentre con la Santa Verginità e il sacro celibato, che ho portato come legge divina, deve dar testimonianza il ministro, perché è il figlio primo della Madre di Dio; e così viene coperto da ogni appoggio da Colei che ha dato Cristo, perché per questo splendore diventa uguale all’Eterno Sacerdote. E che lo fa uguale e lo fa compagno, che Io possa dire: “ siam compagni “, è il vergineo candore; e così il sacerdote, amministrando i santi Sacramenti, di questa luce a tutti ne deve dare, per far che ognuno nel proprio stato alla salvezza si stia incamminare.

- **S. Girolamo Emiliani.** Lui l’ha pregata, Lei ( la Madonna ) l’ha esaudito e lui ( S. Girolamo ) ha mantenuto: così invito tutti i sacerdoti a essere fedeli a tutte le promesse fatte, in quanto che non si cerca il martirio, adesso, perché è il trionfo della croce, ma di farvi vostre le doti materne della Madre di Dio che è Madre dell’Emmanuele.

- **IL S. Battesimo.** Il Battesimo non è un sacramento di responsabilità, ma va dietro al fatto che Io ho redento tutti.

- **Gesù Misericordioso.** Ho l’onore di essere stato paragonato a lucifero; chissà che adesso non faccia un passo avanti ed esser trovato il Creatore! Li perdono , se fanno emenda.

- **Regalo ai notai.** Tengo su voi la mano tesa per conquista e in difesa; e l’ora della misericordia completa segna. Non è più mezzanotte, come quando son nato, ma è la luce mattiniera che avvampa chè son tornato. La mia parola viva di vita farà fare ai ministri preparati la salita; e facendo l’Olocausto, è come trovarsi con Me nel nuovo santuario. Il diario è speciale: la Sacerdote Madre, benedicendo e offrendo a voi **il libro della vita,** vi assicura in tutto della riuscita.

- **Istituti religiosi.** Tutti gli Istituti hanno i lor fondatori, con lo spirito dell’osservanza delle regole applicabili, non tutte uguali, per poter contentare il Cuor di Cristo, perché gli attributi di Dio sono infiniti. In questi anni di confusione e di sterminio del bene, tanto d’aver più discernimento né la valuta di ciò che è di servizio a Dio e di ciò che è di danno alla propria anima, anche nel campo femminile è rilassata completamente l’osservanza dei regolamenti, andando tutti sul campo della carità, dimenticando che loro avevano dato a Dio la lor verginità. E, con queste scoperte, si sono messe su ogni pericolo, non rispettando la vocazione che aveva dato Dio, che erano anime donate a Lui; e così il mondo ne poteva approfittare fin al punto che la loro vocazione e donazione lasciato hanno, cioè abbandonato. Senza di Me che son tornato, senza il mio clero innalzato, tutto sul campo spirituale si è fermato. Adesso tutto si avvierà e passi da gigante si farà. Più vi fiderete e più mi constaterete; e se vorrete far da soli, soli vi troverete.

- **L’Angelo che tende alla terra verde.** L’Angelo che tende alla terra verde è quello che ha consolato Cristo nel Getsemani, è quello che suonerà la tromba alla fine del mondo.

**I sacerdoti.** Diportandosi con criterio e con disciplina, prenderanno novella vita, i sacerdoti.

- **Il canto sacro.** Il canto è una trina preghiera, perché è anche un suono, insieme; è proprio adoperare tutta la propria voce a dar a Dio l’onore. Anche i ragazzi, per farli star fermi e attenti, bisogna farli cantare; loro col canto ci stanno anche di più in chiesa.

- **Confidenze.** Oggi vi posso assicurare che l’Eterno Padre accetta il ringraziamento, che è l’Olocausto, fatto dai miei ministri fino alla fine dei tempi. E così agli abitanti di terra d’esilio il trionfo della Croce loro paga l’affitto, perché saranno nutriti, se vogliono, da Gesù Eucaristico, anche se il sacerdote si troverà in alto, e gli angeli al sacerdote faranno il diacono. Sapete che la Madre ha 3 segni in uno: uno all’annuncio; il 2° quando ha presidiato come Sposa dello Spirito Santo alla discesa sugli apostoli; il 3° fatto dal Figlio stesso prima di scendere: e così darle il comando, trovandosi al suo posto,quello del Verbo Incarnato, di far l’avvocata nel giudizio ad ogni ministro e così esonerarlo del giudizio universale, perché il sacerdote Cristo deve fare all’altare, nel confessionale e nell’evangelizzare. E così si troverà il sacerdote contento, al momento del trapasso, ad incontrare Me Eucaristico, dicendogli: “ Io vi ho fatto a voi compagnia; in eterno accompagnerete Me e il posto più privilegiato preparato per voi è. Chi per il tutto ha rinunciato a tutto, deve della verginità in eterno godere il frutto “. Cristo si pasce tra i gigli, dagli angeli è circondato, ma Lui vuole accanto a sé il sacerdote, al quale il suo segno gli ha dato. Perché il ministro possiede ciò che è mio, così Io in loro vivo; vivo col potere, ci sto volentieri insieme col volere, voglio star accanto a lor da Emmanuele. Ora che vi ho arricchiti della grazia santificante del Nuovo Sacramento, ancor di più ho in voi il mio possesso, perché in alto e al mio posto vi ho messo. Io sto nascosto da Ritornato come Sacramentato, per poter mostrare l’autorità che a voi ho dato. Vedete quello che sto a tutti insegnare, per fare il ministro mio brillare, affinchè lo abbiano ad ascoltare, seguire ed amare. Ciò che è grande, di valuta, ha sempre un po’ di copritura sul profano e sol deve essere messo in mostra nell’arte divina, perché sia che sia amata e ricevuta l’Eucarestia. Eucaristico, chiaro a Me vien dato, tramite chi mi rappresenta, che mi addita al popolo; e Io addito voi alla generazione, purchè in alto vi troviate coll’Eterno Sacerdote. Se così sarete, non scoppieranno le piaghe d’Egitto e fiorito sarà, nel cercarmi, il tragitto. I vescovi stiano nelle loro sedi e guidino i loro preti; siano loro i superiori, che sollevati saranno dalla Madre mia dei loro dolori. Il Papa mi sta aspettare e Io un po’ per volta mi sto specchiare, cioè rivelare; e, nella sapienza mia che avete scritto, mi troverà e che sono a lui compagno costaterà e nel ritmo mi riconoscerà. Ritmo poetico, penitenziale, di cui sol ne può godere chi mi sta amare e che ha il segno sacerdotale.

- **Regalo ai Notai.** Vi darò la mia barba, l’autorità, in modo che voi mi possiate rappresentare; altrimenti gli altri si possono offendere; ed essendo tornato naturale, potrebbero averne gelosia e farne una malattia.

- **Amore Materno di Maria.** La Madre di Dio è una sola, come la Chiesa sposa mistica e vergine che ho fondato; e in tal splendore di Madre dell’Eterno impera su tutto l’universo, ma il Cuore è di Madre universale di cui ognuno si può saziare; e da lei si può volere e si può tutto ottenere. La Madre mia regalo col potere sacerdotale al ministero sacerdotale; e con lui può funzionare e tutto il mondo convertire e a tutti far capire l’amore che tal Madre a tutti sta portare, specie nell’era sua della santificazione perché è la Sposa del Santificatore. E’ la Sposa attribuita allo Spirito Paraclito per il quale l’uomo battezzato, col battesimo ha aperta la porta alla grazia santificante intrecciata con quella attuale. E’ un richiamo, è un contento per ogni uomo, l’amor materno della Madre del Redentore; per il popolo di ogni colore, di ogni generazione e di ogni religione, per portare tutti alla Chiesa unica e sola, fondata e voluta dal Redentore e per attirare nel trionfo della croce tutta la generazione. Questo avverrà perché al momento del tradimento, prima della crocifissione e così della morte, ho istituito il Sacramento dell’amore. E ho dato prova, dopo la risurrezione, ai 2 discepoli, che mi hanno invitato ad entrare perché veniva sera, nello spezzare il pane: e così è ora, a celebrare nella nuova era. Mirabile contento, che ognuno deve possedere, chi vuol inoltrarsi verso la Madre mia, che col Cuore Materno esercita il potere di Re d’Israele. La Madre protegge l’errante, tiene d’occhio il peccatore per richiamarlo alla conversione; ha compassione per l’operaio, ha ardore di amore verso il sacerdote, ha compassione del misero, di chi ha nessuno, di chi tutto ha perduto e così gli va incontro: “ ti amo, Io che son la Madre del Padron del mondo “. Ama tutte le madri come fossero la sue figlie; ama gli ammalati e tutti quelli che fanno del bene e sta vicino ai tribolati; è la madre vigile dei giovani e delle giovani. E apposta è apparsa, cioè è calata all’Apidario, per nobilitare la nuova generazione, per far che il mondo non venga sospeso ma continuato e sia nutrito da Gesù Sacramentato. Tener da conto che la Madre assolve il ministro. Come son stato Io battezzato da Giovanni il Battista e si è aperto il cielo e han sentito: “ questo è il mio Figlio diletto nel quale mi sono compiaciuto, ascoltatelo “; così ora la Madre di Dio, intrinseca alla SS. Trinità, e che è anche al centro dell’Eucarestia, assolve il ministro in presenza del Divin Maestro, che testimonia e lascia il compiacimento dei suoi figli primi alla Madonna. Guardate Pietro: per aspersione 3000 poi 5000 ha battezzato, e così ha seminato dappertutto con gli altri Apostoli il vangelo. Confrontate ora con il ministro: in avvenire, restaurato, dispenserà e siederà come dolce giudice nel confessionale a consigliare e ad assolvere e così la Madre il proprio aiuto starà porgere; e, in conversione, gli abitanti di questo basso globo si avvieranno verso la purificazione. Ecco il potere da Re d’Israele: proprio in base a questo potere dato al Cuor Materno, la Madre manifesta il suo amore nel perdonare, nel comprendere, nell’assolvere e nel richiamare al ben fare; non indarno siete stati dall’Immacolata Sacerdote assolti, per essere a questo sacramento di perdono sempre pronti, del quale sacramento ognuno può abbisognare,sia nelle scienze profane ignorante o colto, sia responsabile di lieve infedeltà o di grande colpa. E così, all’assoluzione, si sentiranno sollevati e così verso il Sacramento d’amore inviati. Questo è vera maestria e fertile carità che il ministro deve dare e dà; e anche per questo è amato dalla Madre mia, perché i peccatori sono la sua passione materna, perché vuol tutti salvi per la vita eterna. La Madre ama i lavoratori, ama chi si istruisce e studia; ha l’occhio vigile sull’innocenza; e, all’occorrenza, coll’occhio vigile sulla Chiesa fondata dal Divin Figlio presenzia. Stende sopra il clero la sua stola e, sopra il popolo, il suo manto: e ognuno rimarrà imprigionato dell’amore che gli porta il Cuore della Madre Immacolata. L’angelo dell’annuncio dice: “ O Maria Vergine Immacolata, tutta pura e tutta santa, Tu che fosti in terra d’esilio tanto tribolata e ora sei beata, e puoi a noi tutti concedere e cedere tutto ciò di cui bisogno abbiamo, dà a noi il più grande regalo: che il Pontefice sia dal Deposito consolato, e così assicurato che è il Pontefice voluto dallo Spirito Santo sul seggio di Pietro, in questa nuova era in cui padroneggi Te o pura Eva. Accendi ad ognuno la candela, perché non constati più né tenebre né sera “.

- **Olocausto.** L’Olocausto è la potenza di Dio che va sopra i ministri, per far che l’Eterno Padre accetti per tutti i secoli venturi questo ringraziamento fatto insiem con Me; e così poter attirare tutta la moltitudine nella via della riconoscenza, dell’affetto per essere contraccambiato di ogni benedizione e dell’amore infinito di Dio, che porta, come passione, alle sue creature. Il sacerdote è l’istrumento unico e solo ; e, coll’Olocausto, la verginità intatta adorna il segno sacerdotale con fecondità di conversioni e di totalità di carità, perché Dio è amore, è carità ed è passione per ciò che ha creato. Ed è il sentimento del Creatore che il sacerdote può esprimere e che ognuno deve redimere. Per l’Olocausto fatto assiem con Me, perché ha ottenuto il restauro, ogni ministro diventa il redentore che ringrazia l’Eterno Padre, per applicare ad ogni nato la redenzione. L’Olocausto è la completazione dell’opera di Dio redentrice e santificatrice, di cui al centro c’è, di sostegno al ministro, la Sacerdote Ausiliatrice. Così l’Eucarestia diventa il principio e la fonte della bellezza della grazia e della pietà più squisita verso l’umanità, che tanto ha bisogno del suo Dio. L’Eucarestia in apparenza sembra nulla, e invece frutta; è un’esposizione di compassione verso la generazione; è una pietà che uso senza termine né sospensione. Additate a tutti Me nel Sacramento d’amore: non si oscurerà più il sole.

- **Eucarestia.** Lo sapete che l’artista ha una passione della sua arte, che non sente neanche la fatica, put di riuscire: ecco la passione dell’Eterno Sacerdote. Dopo aver creato l’uomo, Dio, a sua immagine e somiglianza, ha istituito il Sacramento dell’Ordine e così gli ( al sacerdote ) ho imposto, ad aver aderito: “ create Me Eucarestia. Battezzate tutte le genti. Fate Me nell’assolvere e saran mondati “. Questo è la magnificenza dell’arte divina. Se mi vedo tradito, ora che son venuto al trionfo della Croce e a pagare tutti i martiri della lor testimonianza, l’arte diventa una spada devastatrice. Ecco che si impone a questo l’Ausiliatrice; e così, aiutando e abbellendo della sua verginità il ministro, fa ancora caro il ministero sacerdotale al suo Cristo. Che possa questa arte, che parte dal Creatore e dal Redentore, essere la salvezza e la bellezza della creazione. Se l’amore del prete a Dio è costruttivo e quello che le vergini gli devono portare è sacrificale, allora le vocazioni staranno arrivare e il ministro vero sale della terra si starà trovare. L’Eucarestia è il vulcano dell’amore, è la residenza della luce, è la compagine e la sortiva della vita divina che nell’uomo di deve sviluppare, se in sé abbia Dio a regnare. L’Eucarestia è la pazzia di Dio, è la conquista del mondo, è la sicurezza che al pentimento ci sarà perdono, perché è un infinito dono. L’Eucarestia è l’esperienza della verità, perché dà splendore il vergineo candore; e chi si avvicina attacca, e più da tal amore si distacca. L’Eucarestia deve essere la felicità dell’uomo, la bellezza di terra d’esilio, perché c’è, a farci compagnia, Gesù Eucarestia. L’Eucarestia è la prigionia di chi si dona e di chi si adora e ogni grazia da Lei si sprigiona. Anima riparatrice e donata, tutto al tuo Dio dona, che sempre in compagnia al tuo Cristo ti troverai e mai sola sarai. Fatemi la guardia in questa prigionia, anche sotto forma di un finto tradimento, così sarete pagati quando darò il segno nel firmamento.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre fonte di pietà e di misericordia, usaci a tutti misericordia, e conduci l’anima penante alla gloria.

- **Verginità sacerdotale.** La verginità donata e consacrata col segno sacerdotale deve essere lo splendore del mondo, il nuovo sale che riscalda le anime e le sta abbellire e care a Dio e alla Madre sua le fa venire. Così questa luce fulgida torrà le tenebre della disonestà e farà amare a ognuno la santità della vita, che il proprio stato comanda e impone. Siccome la verginità sarebbe una dote angelica, che viene applicata all’anima donata e consacrata, perché è luce divina, possedendola il ministro di Dio, che è visto e sentito, il ministro può fare in tutti i momenti Dio e trovarsi superiore a tutti gli angelici cori e in parte, a fianco, come celebrante e operante all’Eterno Sacerdote; e così dar continuamente frutti di santificazione, di conversione e di elevazione. Non sapete la potenza del dono dello stato verginale, ed è un dono: ed entrando ancora da dove è partita, al contraccambio, si rimane del Cuore di Cristo al comando. Quanto al Pontefice Eterno è a cuore il ministero sacerdotale, che con questa verginità diventa, così, amato dal popolo, perché così lo trova atto al suo compito di ministro di Dio. Di Dio è una sola la Chiesa che ho fondato; e per niente affatto Dio la sta scavalcare e a nessuno la fa sottostare.

- **Giaculatoria.** Dolce Castellana del Vergineo Impero, accendi ai ministri di Cristo il cero, il cero pasquale, coi raggi che escono dal Tuo Cuore, dal Tuo seno sacerdotale, o Madre Universale. ( Insegnata da Gesù, uscendo di chiesa, sugli scalini, una mattina; è per i sacerdoti )

- **Confidenze.** Se volete godere gioie terrestrali, siate sempre uniti a Me, in ogni posto che vi trovate; e così, che siete dei miei, tutti staran costatare. Guardate che nella vita pubblica, che mi circondavano eran gli apostoli e poi tutti gli altri. Ecco che Pietro fu citato dalle donne: “ sei anche tu di quelli “. Ma, siccome ora non vado a morire, ma con voi a costruire, quando sapranno la faccenda come è, saranno contenti anche i vescovi e i cardinali e capiranno che dai loro posti non son da Cristo toccati, ma rispettati e che non mando ambasciatrici, cioè nessuna dama, ma che ci ho regalato la Sacerdote Madre Ausiliatrice, la Madonna appena, che non recherà nessuna pena.

- **Buona cena.** La cena deve consistere nel mettersi in tanti in scena, sul piano dell’**obbedienza** ai superiori; essere di sostegno ai vescovi, testimoniare con la vita e con l’operato al Pontefice regnante; essere pronti anche al civile a dire: “ siamo noi i rappresentanti! “. Si deve mostrare anche la patente di insegnare, e che certi punti siamo solo noi ad insegnare; difendere la propria dignità sacerdotale, che per questo è stato il Maestro Divino ritornare. E chi non si sente tale, si ricordi che al proprio Divin Maestro la sta a fare.

- **Il ministro.** Il ministro deve essere l’amico del piccolo. L’amico, è il sacerdote, del popolo, dell’operaio, non per aiutare i sindacati, ma per insegnare al cristiano di fare del lavoro una preghiera; e che faccia, alla scuola del ministro restaurato, il popolo la sua spesa. La lega massonica si slega, quando col ministro non può far lega. Nessun disturbo si avrà, quando in pace con ognuno si sarà e bene a ognuno, quando si può, si fa. E, più si lavora, diciamo, a scuola prima, già la divisa di magistrati si ha, perché anche Cristo nella vita pubblica così ha fatto e agli apostoli così ha insegnato. Più le cose sono piccole e minute, che si fanno, più grandi diventano, perché son prive di vana gloria, di superbia e cariche di carità. Le esperienze di sbagli son le semenze, perché si va fuori di riga; si è neanche sulla via dei sacramenti né dei comandamenti né dell’evangelizzazione, perché c’è già il vangelo, e non serve far esperienze.

- **Confidenze.** L’ora di Dio è suonata, la grazia santificante del Nuovo Sacramento su tutti i ministri è sparsa; l’acqua, che doveva cadere insiem con l’elettricità punitrice, è fermata, per rispetto alla Madre Sacerdote e Immacolata, che ha detto nella sua Mondial Calata: “ Ho tramutato il castigo nell’auspicio “. Ecco l’amore sacerdotale materno che porta la Madre Vergine al ministro, tanto che, quando spiravo in croce, non ha pianto; ma, quando son Tornato, ha accettato volentieri il comando di Re d’Israele, per poter far grande e che arrivi al suo alto posto, riservato e preparato, il prete. Nessuno può neanche immaginare il godimento che spetta nel coro vergineo a chi ha donato tutto e si è sacrificato per il suo Dio, tanto nel tempo dell’era cristiana; e sarà pagato con ugual pagamento, nell’era dello Spirito Santo, in cui trionfa l’amore al sacerdote che vuol viver nel fuoco concentrato dell’amor di Me, che sono apposta tornato. Chi vorrà dubitare, chi vorrà ancor spaurire, quando Cristo Re glorioso e trionfatore è stato venire? Anche il vergine discepolo prediletto, a cui ho consegnato la Madre prima di morire in croce, non è morto martire ma di amore. Non vorrà vivere contento, ora , il sacerdote, che la Madre Vergine gli dà l’assoluzione e accompagna nel ministero sacerdotale e pastorale ogni sacerdote, tutta la gerarchia? Che l’ha a fianco a perdonare e a dar tutto e a dare il frutto di ogni sacrificio, di ogni rinuncia, l’Immacolata dei Pirenei? Se, quando è apparsa a Lourdes, ha dato l’acqua per miracolo, non vorrà ora aiutare in ogni momento, in ogni occasione, in ogni posizione il segnato? Intanto, la Madre di voi si impossessa e carichi sarete del bene che Lei compie, di ogni sorta di provvidenza. La Madre non può mentire, ma tutto il bene che voi fate, unendo anche il suo, sta a voi restituire, col farvi gioire; pensate che non è sotto la croce, ma è Trina alla SS. Trinità, con ogni podestà. Ecco che con questo, cesserà ogni calamità. Lei di voi prende il possesso, per fare che voi siate veri gemelli di Cristo stesso; e consegnandovi il pastorale che Lei adopera a benedire, farà gli avversari della Chiesa impaurire. Avverrà come quando con S. Chiara assalivano le mura, e lei con la benedizione ha deliberato dall’assalto, con la forza, con l’amore di Gesù Sacramentato.

- **La grazia** La grazia santificante è la santità di Dio che si manifesta e che percorre il sacerdote e il fedele nei sacramenti che si riceve. La grazia santificante, per chi bene riceve i santi sacramenti, influisce nella sua volontà, nella capacità di scegliere la volontà di Dio alla propria; e dà capacità di arrivare alla santità perché la grazia parte proprio dal Redentore che è tre volte Santo. Ognuno ne può ricevere in abbondanza e in continuazione, se non rompe, col peccato grave, il lavorio della grazia che santifica, che vivifica ed i meriti per l’eternità moltiplica. La grazia santificante è l’irradiazione della potenza e bontà di Dio, che dappertutto arriva. E di questa ne dà a sufficienza e in abbondanza Gesù Eucaristico. Chi vuol vivere della mia vita, lo può fare, specie chi a Me si è stato donare, perché carico dei palpiti del mio Cuore si sta trovare.

- **Confidenze e regalo di angeli.** L’Apidario è arido, ma il mio insegnamento ha la ricchezza della personalità mia divina, e sarà vista e conosciuta, perché l’uva è matura. Un angelo, al P. Carlo, dei Troni, il viaggiatore e uno delle dominazioni; e ai due ( Don Oscar e P. Mario ) un Cherubino e un Serafino per ciascuno, che son quelli che Io ho visto a farmi la Comunione ( cioè a fare la Comunione alla Persona del Mistero ), che adorano Gesù nel sacramento e sono bellissimi, come fanciulle di quindici sedici anni.

- **L’Olocausto, la Madre e gli Angeli.** E’ l’Olocausto fatto da Me insiem col sacerdote che dà chiaro al popolo. Il demonio ha rovinato il mondo, la compagine maligna, tradendo, ha fatto ( si è presentato come fosse ) la Vergine Maria e così il popolo è caduto in apostasia. Gli angeli han vinto la battaglia d’amore: tutto verrà rinnovato in Cristo. E gli angeli assisteranno faranno da diaconi, quando tutto si starà accomodare e alla volontà mia il capo tutti staran chinare. Come il Padre Putativo morì abbracciato a Gesù e Maria, così sarà la vita del ministro che è gemello a Gesù Cristo. La compagnia degli angeli è laudativa, così farà splendere del sacerdote la vita. Gli angeli sorvegliano le famiglie, le canoniche, le parrocchie, la natività del sacerdozio ( i seminari ), le sedi vescovili; e faranno scappare i vili. Dappertutto adombreranno e si impadroniranno; e quei che con gli angeli non si vorranno arruolare, i loro posti staran lasciare.

- **Preghiera all’Immacolata Vergine Maria.** O Immacolata Vergine Maria, il mio gaudio e il mio contento tu sia. Appoggia la nostra buona volontà, perché possiamo portar i popoli alla santità e che abbiamo in tutto a fare di Dio la volontà. Facci forti contro l’errore; facci vigili nei pericoli e facci festosi a dare a Te e a Cristo gli onori che meritate, che vi appartengono. Fateci prigionieri tra i vostri due Cuori, di Gesù e Maria. Sia decorata della tua immacolatezza la vita mia. E siccome sei l’unica creatura, che sei nata in terra d’esilio senza il peccato d’origine, fa che ognuno riceva il battesimo nel sorgere della propria esistenza; che così la Chiesa del tuo Divin Figlio abbia più tanta potenza per l’innocenza. E Tu, in vista al nostro desiderio del ben fare, coprici delle grazie a noi più necessarie, perché abbiamo a coronare della tua devozione tutte le anime, che avviciniamo; e facci partecipi, in unione al trionfo del tuo Cuore Immacolato, giacchè abbiamo visitato il tuo Apidario.

- **Intimità.** Più intimi di così non ci possiamo trovare, essendo che gemelli siamo; e così la Madre ha parità di Me e voi nell’amore nel rispetto e nell’eredità, che il Figlio diritto sulla Madre ha. Eredità feconda, che ad ogni aiuto è pronta, eredità che continua a dare senza mai cessare: una eredità che viene dal potere della SS. Trinità, perché il segnato questa autorità possiede. E’ per quello che, di tutto il bene che da glorificata la Madre compie, il sacerdote è l’erede. Ognuno viene arricchito dei poteri che ha la Madre di Dio. Costruitemi come volete, che Emmanuele vicino a voi a celebrare mi costaterete e niente per questo giunterete; sempre più potenti sarete e l’autorità nuova che avete, anche voi stessi constaterete.

- **Ringraziamento alla Comunione.** Dopo la comunione voglio una preghiera personale.

- **Satira.** Il pastorale al Padre Carlo, perché lo possa adoperare negli impedimenti che possa trovare. Feriscili pure, da mandarli all’ospedale, purchè la strada non abbiano ad ingombrare. Siccome il pastorale è d’argento ed è quello della Madonna, penserà Lei a far l’infermiera e a mostrare a certi la via illuminata dove non c’è sera. Questo pastorale farà da bussola per mandarli all’ospedale: significa che metteremo che vadano ospiti in qualche parte e non abbiano ad ingombrare alla mia sovrumana ambasciata. E così il pastorale sarà solo in honoris a chi porta il Deposito, a chi ha scritto la sovrumana ambasciata. Essendo il pastorale della Madre d’argento Lei vi coprirà la faccia della sua devozione, perché diranno: “ chi è che ha avuto l’ardire di andare, per il Papa, Cristo a sentire? “ Dopo letto e tutto saputo, staran gioire, ma al momento avran spavento. Ma non è il vento del castigo, ma è la vincita del grande auspicio, di fermare la potenza e di dar Cristo la sua sapienza. Lavorio, questo, della Madre di Dio, premio per il fiat; il premio allora sarà anche per il segnato, che sta in alto a creare e procreare Me Sacramentato; ugual premio come al Cuor della Madre Immacolato. Tutto in Cristo sarà conformato, spalancato e accettato. E voi nasconderete il padre Carlo, che ne vuol fare una per colore, e così trasformerete tutto in devozione.

- **Verità divina.** Facta est veritas tua lux aeternalis; in veritate fidei, alma, decora, filgida adest lux angelica, pro multis, voluntatis tuae.

- **Saluto finale della giornata.** Quasi si è all’orario che son nato: chi sa che voi arrivate a tempo, nell’avvento, a dir che son tornato e che è un po’ che son nato. Allora sarebbe il mio compleanno, a Natale, e avrei quasi 2000 anni. Come sarà che non sono invecchiato? Così voglio il segnato: che sempre si mantenga come Io mi trovo in questo Ritorno, per far felici loro e tutto il mondo. E così sarà, se le lodi alla Madre canterete e, ogni lingua che parlerete, capiti sarete, perché con gli angeli vi mescolerete e sacerdoti angelici diventerete. Alla meta siete!

- **Buongiorno per il sabato.** Salute sacerdotale, caparra in anticipo di quello che starete lavorare, assicurandovi che fortemente vi starò pagare, con una moneta che per l’eternità solo vale e per cui tanti in punto di morte si staran augurare al posto di voi di starsi trovare.

- **Per il Papa.** Lui mi desidera e Io lo voglio accontentare. Nel mio dir si starà consolare, di una consolazione che nessuno altro gli potrà dare. E la Madre voi lautamente vi starà pagare: questo è l’apostolato sacerdotale più grande che state fare, appartenendo completamente all’evangelizzazione mondiale. Pensate che anche domani mattina, prima che spunti il dì, il vostro Divin Maestro già avrà fatto l’Olocausto e con la sua luce divina vi avrà già assalito e di nuovo sarò già ritornato in terra d’esilio. L’angelo dell’Annuncio porterà qui dentro un trino giglio, per festeggiare insiem con la Vergine Sacerdote Immacolata anche il Padre Putativo. Ecco della luce divina, nel Vaticano, l’arrivo di Tre cose: l’avvento, l’evento, Gesù nel Sacramento!

- **Buon viaggio.** Avete tutti gli angeli di scorta, che cantano l’alleluia, perché vi abbiano, gli angeli, ad aprire la porta per arrivare dove il Deposito è indirizzato e non venga da nessun fermato, perché contiene un caldo che riscalda, ma che anche può danneggiare se si innalza la fiamma. Ed è una carità, a non lasciar toccare a chi potrebbe danneggiarsi.

- **Lancio Eucaristico.** Nell’Eucarestia l’amore che porto è passionale e senza il contraccambio del vostro amore non posso stare. Tutti state invitare Me Eucaristico ad amare! Per questa mia passione d’amore mi faccio anche compatire, purchè da Me Eucaristico tutti abbiano a venire. Mi dovete perdonare questo scandalo che vi sto dare, perché in cerca d’amore sto andare, perché voglio contraccambiare. Questa è la fotografia di Me Eucaristico, unitiva, progressiva, nel stare con la generazione in compagnia.

- **Saluto** **della Madre.** “ Salve o figli miei! Coll’assoluzione che vi imparto, siete atti a convertire gli scribi e i farisei. La benedizione la riceverete domani, quando celebrerete. Intreccerò col mio efficace augurio l’Olocausto che voi fate col Divin Figlio, che sull’alto globo sta celebrare. Cristo non ha né tempo né misura. Vi raccomando, figli miei, di vivere la virtù pura, che il mio amor per voi non ha misura. ( Lei stessa ha parlato ).

- **Saluti prima di partire.** Abbiamo dato, prima di partire, un bacio a Gesù sul volto, sulla barba; e Lui ci ha risposto “ Se qualcuno verrà e vorrà prendere il vostro posto, dirò che non può, perché sono stato già baciato! “

**Angeli.** Per gli angeli che ci custodiscono, Gesù ha detto che non dà gli Angeli Capi, che sono stati custodi della Madre e di Lui, né quelli che sono al servizio della SS. Trinità; solo quello del Mistero l’ha mandato a Como.

- 31/ luglio 1975: a P. Mario che era trattenuto a Somasca come vice del maestro dei novizi, Gesù mandò a dire, tramite P. Gianluigi: “ L’obbedienza e la sottomissione lo fa davvero superiore e gli fanno acquistare molta indulgenza per il perdono di Assisi. E quello che lui fa, anche agli altri insegnerà ed il vero apostolato sboccerà. Cristo Ritornato **non lo dimentica e non lo dimenticherà,** sia certo”.

Scuola di Gesù Ritornato

3/12/76

**- Saluto.** Quando Io a voi ho consegnato tutto, tra Io e voi non c’entra nessuno che vi vuol correggere o insegnare: ecco l’autorità che sempre Cristo a voi ha dato e che ora ve la ritorno insiem col mio Ritorno. Siccome Io sono l’Infinito, Io sto abbondare, purchè la persona, che Io copro di doni, li voglia accettare. Ogni opera, che si fa, apostolica, da chi ha il segno, anche solo ad una persona sola, è come tutti convertire. Avviene ora un restauro definitivo per il clero; così che si ha da fare quello che si è promesso.

- **La tentazione di Adamo.** Volendo confrontare: il demonio ha fatto Dio tentando l’uomo, mettendo a pari l’ordine di Dio e l’ordine suo. Il demonio ha tentato l’uomo sugli averi, le bellezze del creato; e nella sua superbia ha creduto lui, l’uomo, di essere il padrone del creato.

- **Gesù dà tutto se si accetta il Ritorno.** Io tutto ho dato in ogni punto e in ogni luogo, purchè lui, il sacerdote, accetti che son Tornato. Adesso, anche quando il Deposito andrà alla Chiesa, non tutto subito andrà a posto; ma quando la Chiesa dirà: “ state attenti che vi può succedere qualcosa “, questo succederà. Voi vedete che son Io e a tutti additate Me: ecco l’autorità che do a voi e la carità che voi date agli altri. Son sceso con voi a celebrare, per far che mi stiano a scoprire e per farmi conoscer da voi. Io son venuto per dar la mia scienza, la mia autorità per convertir il mondo: ecco il miracolo che Io dò. La Madonna può dar miracoli, Io do questo miracolo. Unirmi all’uomo e mostrarmi che vi sto amare: questi sono gli spettacoli che Io vi sto dare.

- Oggi Gesù mi ha fatto leggere una cronaca che la Piera aveva appena scritto, dove si parlava che la Cosa ( il Ritorno ) veniva più bene accolta da qualcuno che aveva visto la Madonna. Vi era una cronaca del cammello con l’acqua. La Piera prima ne ha letta un’altra, dove si diceva che anche persone del popolo guardavano bene alla Cosa.

- **Il matrimonio oggi è fragile.** In confessione non fate pettegolezzi sul matrimonio, perché se oggi si stanno a spartare, non si mettono più assieme. Il matrimonio oggi è legato ad un filo, e i pettegolezzi da fare tra moglie e marito non accettarli né dalle mamme, né dalle suocere. Raccomandare in predica alle mammme e alle suocere di non entrare in mezzo tra marito e moglie e non angustiarsi e non fare pettegolezzi per quello che marito e moglie fanno. Bisogna che le persone si contentino del proprio stato; e per questo occorre la preghiera.

- **Il Deposito è per i secoli venturi.** Se Io ora mi fermo, è per un aiuto impellente per la Chiesa; e la scuola di ora è per i secoli venturi.

- **Il ceppo del buongiorno aumenta: buon segno.** Aumentiamo, finchè in mezzo a voi mi vedranno e sarò la vostra guida e la vostra facoltà di Re degli eserciti. L’avete già vinta, avendo conosciuto che son venuto e che ho la personalità divina. Che comanda la Chiesa sono Io; e lei sarà tale e quale, vergine, insiem con Me. L’intenzione di far bene è la vita e rivela l’amor che si porta a Dio. A raccontar le cose piccole, vado incontro ai grandi bisogni del mondo. Gesù mi mette la mano sulla spalla ed è Lui che me le fa dire queste cose. Avete rubato l’Angelo del Mistero, e con lui andate dove volete, perché voi responsabili siete.

- **I popoli in pellegrinaggio a Lourdes.** Il fatto di tutte le stirpi a Lourdes quest’anno: risentono del battesimo che la Madre mia fa su tutte le stirpi e su tutti, senza eccezzione.

- **Confidenze.**  Per premiare chi a Me si è donato e non incolpato nella grande prova che han dovuto sostenere, per poter incominciare il 3° tempo, in terra d’esilio è Tornato il vostro Maestro Divino; per restaurare e per curare e guarire le ferite, consegnandovi e adornandovi della verginità della Sacerdote Vergine Madre mia e avviarvi così verso della perfezione la via. E da oggi, con forza, con potenza e, per la Madre, con bontà, è che ognuno prosegua la via di ministro di Dio. E vi assicuro che nel salire non si troveranno inciampi, perché coi raggi del suo Cuore Immacolato, che son quelli dello Spirito Paraclito, sarete sempre illuminati e guidati. Io degli scenziati, anche se li amo, non tengo nessun conto; ma sol per il ministerial sacerdozio son pronto, come quel giorno che sul monte ho scelto gli apostoli, da soli; e poi son salito ancor sulla montagna a dar le beatitudini.

- **La verginità femminile e sacerdotale.** Perché non dar splendore a ciò, cioè alla verginità che unisce le vergini al Redentore con la loro vita?

- **Gesù parla sia italiano sia latino.** Gesù parla in italiano usando del Mistero per dare a noi la Sua sapienza; parla invece in latino - e sta tanto bene a parlare in latino – quando parla solo al Mistero. A parlare in dialetto sta male. Adesso bisogna che ci sia il discernimento: chi vuol salire, salga; chi invece ha l’ostinalità, l’ostinazione di volersene andare, bisogna che se ne vada. Apposta tanta sapienza, perché vi abbiate a rinnovare della santa verginità, perché tutto parte dalla verginità del Mistero! Io voglio essere amato di quello che sono; voglio che il mio sacerdozio ministeriale si abbia in Me a starsi abbandonare, perché vi porto un amor passionale. E’ per quello che son venuto, per dire anche che chi non se la sente e in questa cosa, cioè nella verginità, mi sta odiare, che se ne stiano andare. Io tendo ai miei ministri con un amor passionale, come il marito alla sua donna.

- **Notai: Privilegio sacerdotale.** Chi ha scritto, si è impegnato a scrivere, è il Privilegio Sacerdotale, anche per la continuazione e per il dono d’aver capito che ero Io e aver avuto, in questa confusione, una luce particolare per vedere quello che è, prima di starsi pronunciare: una cosa che non esisteva in questa oscura sera. La chiamata di voi: uno per uno! Essendo finito il tempo dell’era cristiana, non si poteva aggiungere altro, perché si diceva: “ c’è la Chiesa; e se qualche cosa deve dire, deve dirlo alla sua Chiesa! “. Ecco allora che sboccia il Privilegio per i nuovi apostoli del Collegio. Il Signore è tornato tra il popolo, sconosciuto al mondo.

- **Nuovo Sacramento.** Quando son tornato non mi ha visto Alceste; si è sentita sol d’esser uccisa alla cose del mondo, ma sol per Me viva; e son tornato alla benedizione eucaristica. La Chiesa nessuna consacrazione farà, finchè Cristo sul coro vergineo sarà. Siccome la Chiesa è la mia intima Sposa, Vergine e Mistica, vedrà le vergini più innamorate di Me Eucarestia: e così le viene da Me data questa autorità delicata e definitiva di portare nei campi alpestri verginei, per poter attuare i disegni di Dio.

- **Mistero Compiuto.** La prima volta che l’ho visto, il 19 Ottobre 1948, l’ho visto Eucaristico, a farmi il giudizio particolare, per farmi capire che per le cose del mondo ero trapassata. L’ho visto anche Eucaristico. La delicatezza nel mostrarsi, per non farmi paura! Io sono il re degli eserciti, ogni potere a me è avuto ed è dovuto; ma ogni mio dire di pace è condito, perché non rompe la pace l’Uomo-Dio. Perché nell’opera mia divina e nel mio dire, non si deve trovare, nell’opera mia della mia venuta, nessuna lacuna. Che grandiosità, che infinità: è solo Lui che poteva fare una cosa così!

- **Sacerdozio ministeriale.** La donna è pari all’uomo per l’amor che Dio le porta, a una creatura all’altra. E anche in quanto la Chiesa mia, che ho fondato, l’ha portata pari all’uomo, per non essere schiava dell’uomo, nei suoi diritti precisi di disporre della sua volontà; e nel Mistero Compiuto, ho detto ad Alceste: “ siam compagni “. Ma sempre al posto che alla donna le tocca, come facoltà mentale, forza, impegno; perché la donna deve portare a Dio un amore sacrificale, mentre l’uomo deve portare un amore costruttivo. Ma nel ministero sacerdotale, siccome il ministro deve far l’Uomo-Dio, ecco che nessuno nell’Ordine deve entrare, perché non è lo stato matrimoniale. Il sacerdozio ministeriale sa il diritto che ha la donna, di rispetto e di libertà; e lui deve guidare ognuno, secondo il proprio stato, alla santità. Ma nell’Ordine nessuna donna diritto di entrare ha.

- **Mistero Compiuto.** “ A far niente di bene, a vedere il Signore, mi sento di morire “: dice il Mistero di se stesso.

- **Preghiera per il Deposito.** Noi facciamo questo per arrivare alla meta. Preghiera da fare a Gesù e alla Sacerdote Madre per far che il Deposito arrivi a destinazione: “ Accendi dove dobbiamo passare ad ognuno la candela; e vedendo la luce che è in sera, vedranno il mattino che è dell’Uomo-Dio”.

- **La Chiesa fondata da Cristo.** Tra vergini e il Redentore si vedrà l’esecuzione dell’infinito amore di Colui che ha voluto, per redimere, morire in croce e poi in terra d’esilio, per virtù propria, risuscitare, assicurando che era vero Dio e vero Uomo, specie i suoi scelti apostoli, che aspettavano la Pentecoste per essere compiti e abili alla loro sublime e divina mansione. Sono ancora quello che ha voluto, per mostrare l’infinito mio amore, tornare al congresso eucaristico in Bienno, nella forma sia pur misteriosa ma gloriosa, per poter presentare al mondo, al mondo intero, che la Chiesa vergine mistica mia sposa, che ho fondato, è un sola. Godete di Me, che vedrete quello che è capace di fare Cristo Re.

- **3/12/76: Dalla Comunione.** L’alto globo è tutto illuminato perché di vergineo candore, che ha in sé l’Immacolata Vergine Sacerdote, è ripieno. Ecco che gli angeli della vincita tengono il possesso. Così Cristo tutti i giorni fa là l’ingresso e l’Olocausto rende e Sé Sacramentato sta regalare. Ecco l’onore che possiede il sacerdozio ministeriale, abbellito del Sangue tramutato in luce di Colui che gli ha dato il comando: e in questo modo vien rinnovato il patto con la Chiesa che ho fondato. Patto vuol dire: patente nuova, che mette in ruolo il sacerdote, di nuovo, nel 3° tempo, sempre con libertà di chi consacra e dona a Cristo la propria verginità, per non che il popolo rimanga, del Sinai e dei Sacramento dati da Gesù Cristo, all’oscurità. Nell’accostarsi all’altare gli angeli cantavan: “ Gloria in excelsis Deo; et in terra pax hominibus bonae voluntatis “; e nell’uscire e nello scendere, in 7 voci musicali, han dato sfogo alla Salve Regina, per far che l’umanità dalla benedizione della Sacerdote Vergine Maria venga coprita. E nell’ospizio, appena entrati, i 7 angeli apocalittici facevano a Cristo Re questa supplica. Così il Sacario diceva:

- “ Cristo Re onnipotente, fa che il tuo clero dica, al tuo Ritorno: “ Presente! “. Re paciero, fa che il sacerdozio ministeriale proclami che con Te Ritornato si trova in pace. Re misericordioso, Figlio di Dio e di Maria Santissima, Tu che sei il Redentore nostro, fa che la misericordia sia sopra il popolo in luce per emenda, in forza per servirti, con fede, speranza e carità e che abbia a dare segno che ascolta la sacerdotale autorità, perché la vede munita di potenza e di verginità. E Gesù: “ E’ proprio qui e in questo che faccio sul selvatico innesto “.

- **Mistero Compiuto.** Io dicevo che era Cristo che consacrava e gli altri dicevan che ero Io, per far arrabbiare il ministro, senza mai venire a constatare. E adesso, a dir che è Alceste che l’ha detto il Deposito,sarebbe come in principio. Come ho fatto in principio, ancora è adesso.

- **Notai.** I raggi del Cuor Materno trapassano i segnati chiamati a scrivere, per farli suoi apostoli nel 3° tempo. La Sacerdote Madre, stendendo su voi il suo patrocinio, si sta impadronire dei valori che siete in possesso come sacerdoti e mescolarli insieme coi suoi meriti, che accumula per comando dell’Uomo-Dio coll’esercitare il suo potere da Re d’Israele. E così intacca voi col suo comando e vi porta in alto e vicino a Lei, a ricevere i raggi del suo Cuore Immacolato più accalorati, più vivaci, e più ardenti di zelo apostolico, da inebriare tutto il popolo. E’ per quello che ieri sera qui nell’ospizio si è proiettata, in posa di dar grazie in abbondanza, finchè sia conosciuta la di Lei Mondial Calata e il Ritorno del Monarca, lasciando della misericordia la marca.

- **Giaculatoria Importante:** Madre dell’Infinito Amore, spargi i raggi dello Spirito Santo specie sui tuoi ministri primi, che sono del tuo Figlio i più vicini.

- **Amore a Gesù Eucaristico.** Insegnare, specie alle anime più devote, questo, specie alle anime consacrate: “ vorrei trovarmi sempre vicino a Te Eucaristico, a farti continuamente compagnia “. E così dell’affetto della creatura, in questo Sacramento dell’amore, non devo mai rimaner privo. Non ci sarà nessuno al mondo, come il Padron del mondo, che si china a voler essere amato, per poter contraccambiare all’uomo tutto ciò che gli sta abbisognare. Bisogna che in qualche modo vicino a Me si stia trovare, se lo voglio arricchire e in ciò che abbisogna regalare.

- **Fiducia nell’aiuto di Maria e di Gesù Eucarestia.** Questo tempo, che per il clero è molto magro, è stato molto penitenziale; per cui la Madre, nella sua Calata, è venuta a rinforzare le schiere e i potenziati al grande esercito di Cristo Re. L’aiuto è pronto, l’appoggio lo si ha, più è saper amare e chiedere tutto alla Madre di Cristo Re. Apposta è scesa per aggiustare ogni pesa; e quando il peso è giusto, chiedere al Salvatore tutto. Chiedete senza mai smettere e vi vedrete portati in alto, da non poter più scendere: questo è il gesto materno, che dà per miracolo la Madre Sacerdote Vergine dell’Eterno. Ogni passo, che voi per le anime farete, miracoli seminerete; e la raccolta sarà prodigiosa, perché alla salvezza eterna non deve mancare un’anima sola. Voi fate tutto ciò che potete, unendo il vostro lavorio alla Madonna della Mercede, che la pesca sarà miracolosa e continuata; e nella rete dell’infinito amore ogni creatura sarà accalappiata. La bellezza mia attira; l’amor mio non ha misura: si avvicini a Me ogni creatura, sia giusto o infedele, che ognuno mi troverà che son l’Emmanuele. Chi è malato, sarà guarito; chi dorme sulle sue iniquità, sarà svegliato; e chi sarà pentito, subito perdonato, in questo tempo di larghezza e di amore, perché l’amore dell’Uomo-Dio affascina. E l’anima che domanda perdono, vien pulita e deliberata anche dalle pene del purgatorio, perché, nel nuovo tempo, chi più presto a Me si avvicina, più viene dei miei favori arricchito. L’Eucarestia è la fontana della bellezza e delle proprietà del Salvatore, che attira a sé e invita a Lui tutti i cuori. L’Eucarestia è la fisionomia perfetta e vivente di Dio-Uomo, che in questo Sacramento si fa prigioniero per essere trovato; e così ogni cuor verrà consolato. Invito a Me per dare; chiamo a Me per regalare: e così l’uomo da Me creato e redento, così beneficato, certamente a Me unito starà; e se si fosse allontanato, ancor ritornerà, se per i peccatori e infedeli si pregherà. La misericordia che metto a disposizione è infinita, purchè la creatura del malfare sia pentita: ecco che mette tutto nel dimenticatoio, Gesù Eucarestia. Non rimprovera chi si è assentato, ma dice a ognuno di non abbandonarlo e di mai lasciarlo solo, perché per ognuno ha il suo dono. Chi avesse il suo Creatore perseguitato e bestemmiato, è invitato da Me Eucaristico di venirmi vicino, perché certamente si è fatto male, se vuol risanare; e per il perdono in questo modo dato, il bestemmiatore certamente si emenderà e che si crea la sua pena eterna capirà. Sotto la guida dell’esperienza dell’ Eucaristica Sacra Mensa, la scuola dell’amore e della compassione sarà capita: ecco la vita che nel silenzio dà l’Eucarestia. Così dico a chi si avvicina e mi avrebbe offeso: “ Io, però, in cambio, ti cerco. Tu mi hai bestemmiato; et Io ti dico che ancor ti amo. Da Me ti sei allontanato e di Me ti sei scordato; Io vicino ancor ti chiamo e ti voglio tenere vicino a Me “. Ecco l’amore che porta Gesù Eucarestia ad ogni creatura, sia pur lontana, sia capace sol di starmi offendere; Io ugualmente l’invito di venir a Me gli sto rendere. Gesù Eucarestia in vendette non sta scendere. Io invito tutti a Me nel tempo di questa infinita bontà che sto offrire, perché ognuno, senza discernimento, può a Me venire, sicuro che Gesù non lo starà indietro spingere. Pretendo che il ministro abbia questo ad insegnare; e a convincere che dalla lebbra ognuno sarà guarito, se conoscerà e amerà Me Eucaristico. Apposta salgo in alto a far l’Olocausto, perché il mio sacrificio, tramutato in olocausto, faccia preda del ministro; così che abbia a conoscere quel che da lui pretendo e quello che gli sto regalare e il perché sto insieme con lor celebrare, perché abbiano in misura al popolo insegnare et tutti a Me portare. Il Maestro mi chiamo: dunque, il ministro deve essere me pareggiato. Questo è il risultato che deve dare il mio col vostro Olocausto.

- **Regalo di Angeli.** Vi accompagna, poi ritorna indietro, l’Angelo che fa decoro alle ceneri, che suonerà la tromba al “ resurrectio “ e che ha consolato Cristo. Vi accompagna con il cero pasquale, che farà chiaro su tutto l’orizzonte, con luce fulgida, come la stella che ha segnato nel firmamento la mia nascita. Questa forza di luce, di vitalità del Creatore, innalzerà la barca di Pietro; e la farà diventare la nave mariana, che padroneggerà nell’oceano sconfinato, così che nessuno potrà negare che son in terra d’esilio ritornato.

- **La Grazia.** La grazia attuale è il dono che ha in sé l’anima nella creazione. E così, deliberato l’uomo dal peccato d’origine, la grazia santificante di questo sacramento, cioè del battesimo, fa largo a grazie attuali, che appartengono all’uomo, perché oltre che essere creatura di Dio è anche figlio di Dio. La grazia attuale aiuta a santificarsi, mentre la grazia santificante ha in sé la santità di Dio; così nell’uomo sempre si perfeziona la figliolanza che ha con Dio.

- **Abbandono e Fiducia nel Signore.** Cercate ed otterrete; non mai smettere di pretendere. Dare in abbondanza, che non starete mai senza: mai vi mancherà di Dio la provvidenza. Tenersi in questa precisione: “ qualunque bisogno io avrò, sicuro sono già che sarò in tutto aiutato “; e di miracolo continuato sarete accompagnati. Non darò impegni di più di quelli che si può portare; pensate che il vostro Maestro non è un ingrato. Aprite a Me la porta del vostro cuore; lasciatemi entrare e uscire, certi che non starete perire. Fate et insegate di prendere le cose giorno per giorno, ora per ora: molto all’anima giova. In Me l’abbandono, è il primo dono. Più confidenza e speranza avrete, più dei doni miei godrete. La vita così diventa felice. E’ a far la volontà di Colui che ci ha creati, che sempre ci si trova contenti e a Dio accetti. Vivere un po’ di contentezza, che anche le discordie altrui si spezzan. Un cuor contento segna anche negli altri il bel tempo. Attira a Dio, chi vive con gioia i propri doveri; e così si vive con Dio sinceri. In terra d’esilio è tempo di merito e di passaggio: bisogna sforzarsi di trovarsi sempre in piena giovinezza, perché, che il ministro di Dio non invecchia, Cristo ve lo accerta. Vien vecchio e stanco chi commette peccato; è già uno scheletro nella sua primiera giovinezza, perché il malfare crea in lui torbidezza e stanchezza della vita: ecco che prima di incominciare è già finito. Beato l’uomo, che dopo aver compiuto i suoi doveri, dona a Dio i più nobili pensieri e i più nobili desideri: senza scombussolamento, di far questo è arrivato il tempo. Il mondo ha bisogno di questo insegnamento, perché non incontri il brutto tempo.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Tu che sei calata col corno trino, fa che tutti i popoli accorrano a Gesù Eucarestia; e metti il tuo visto sul lavorio di ogni ministro. Sol così il popolo verrà convertito e Tu trionferai, o Madre di Dio.

- **Confidenze.** La Madre vi guarda con occhio misericordioso e vi vuol fare un gioco. Voi sapete che Lei è l’artista e l’oculista per la conquista e la maestra della divina sapienza. E’ Colei che può convertire gli scribi e i farisei; ed il compito nuovo che Lei ha è di mantenere alta la sacerdotale autorità.

- **Regalo della Madre per la sua Calata.** Vi faccio vincere al lotto. Quello che vincerete anche agli altri ne darete. Non è il gioco dei dadi, di chi ha marcandato la mia veste, ma è un regalo da non far scoppiare nel mondo peccatore la peste. E’ da rivoltare la penitenza in preghiera; e al posto delle calamità, il canto delle lodi di Dio. Come il sacrificio viene tramutato in Olocausto, così le grandi penitenze si devono rivolgere nell’amore, che mi portate e l’amore infinito che Io vi sto contraccambiare. Al posto della flagellazione, mette il suo ministero apostolico sacerdotale la Sacerdote Madre insieme col vostro. E così ad essere con Me gemelli, siete dei novelli salvatori, perché nella Messa dite: “ per tutti “; e così son maturi della Redenzione, per l’universalità, i frutti.

- **Confidenze.** Come l’ingratitudine offende il Cuore di Cristo, così con l’amore conquistate il mio Cuore. E così col mio Cuore in mano, tutto avete pagato: equivale a piena disposizione, e sol così godrete del nuovo splendore che esce dal Cuore dell’Immacolata Sacerdote. Il **Libro della Vita,** che vi ho dato, è per tenervi sempre con Me in vita, vigili e sicuri che son venuto. E quello che avete udito è verità: e così la prova la Sacerdote Madre vi darà. ( Questo è il significato di averci consegnato, l’altra volta, il **Libro della Vita** ).

- **Saluto confidenziale.** Gli Angeli nel seguirvi canteranno; i servitori vi faranno e ai vostri conventi vi introdurranno e che siete volatili terrestrali metteran la firma. Vi coperchierà con la sua stola la Vergine Maria. Allegria! Senza paura, che è parola mia viva di vita!

- **Buon viaggio.** Voi pensate a Me; e vi regalerà il suo anello Cristo Re, senza che Io rimanga senza: il regalo è per far lieta la vostra partenza.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Per la direzione che sia attuato il piano, il perché di questo Privilegio Sacerdotale, in cui ha merito tutto l’universo. Anche tutti i meriti son compresi dei sacerdoti che son contrari alla Cosa, ma fan del bene: son compresi in questo privilegio, ma dopo ci sono gli Scelti. Ecco l’universalità della mia Chiesa.

- **IL Deposito.** Prima di partire, il P. Carlo ha preso in mano la valigia con il Deposito d a portare al Pontefice; e l’ha data in mano alla Persona del Mistero, dicendo di sentire come era pesante. Il Mistero l’ha presa per la maniglia e Gesù ha esclamato: “ Oh! E’ pesante! “. Poi la valigia è stata posta sul tavolo tondo. E dopo recitate le preghiere, prima di accomiatarci, P. Mario ha chiesto a Gesù che tutti e tre, ( Gesù, il P. Carlo e il P. Mario ) mettessimo la nostra mano destra sulla valigia e che Gesù mettesse il **Suo Timbro**. Gesù vi ha messo **Tre dita della sua Mano Destra**, mentre noi vi abbiamo messo sopra la mano destra. Il P. Mario ha cercato di far mettere sopra la valigia la mano anche alla persona del Mistero; ma Lei ha fatto resistenza. E poi Gesù ha detto: “ tra Me e il mio clero, per il Deposito, non voglio altri “. Quindi abbiamo chiesto a Gesù una corona del S. Rosario, a ricordo del **Timbro** che Lui aveva messo al Deposito; e ce ne ha data una per ciascuno, di color marrone, “ con tante benedizioni “. Gli abbiamo detto: “Grazie, Gesù! “.

- **Regalo di Angeli.** Gesù, prima di partire, ha dato a P. Carlo e a P. Mario tre angeli per ciascuno, senza voler dire a quali schiere appartengono o di chi siano stati gli angeli custodi.

Scuola di Gesù Ritornato

10/12/76

- **L’Anfora.** I religiosi sono stati quelli che hanno fatto unire l’acqua dell’Anfora col fuoco del Cuore della Madre. E’ avvenuto la vigilia della festa dell’Immacolata, con il P. Gianluigi, cha è venuto a Bienno. ( Il Padre Gianluigi, quel giorno, aveva pregato P. Mario di lasciarlo andare al suo posto, sostituendolo in quello che doveva fare, perché il P. Mario era stato già a Bienno qualche giorno prima ).

- **Saluto.** E’ una mattiniera sera che avrà uno splendido tramonto, con una luce filgida che darà l’Eucarestia al posto del firmamento. Di questo tenetene conto, che è veramente un buongiorno, non una pianta, ma un buongiorno che la distruzione scalza. La Madonna ha compassione specie del sacerdote, e al mio comando prende Lei in mano gli abitanti del basso globo. E così entra nell’immenso lavorio apostolico col suo ministero sacerdotale, per poter il clero innalzare e farlo pari a Me che son Cristo Re. Questa cosa, pur essendo così misteriosa, lascia la scia della sapienza mia. Se l’uomo guarda a Me, che sono il fondatore e Redentore, subito viene da Me saziato; ed è contento che abbia regalato, nel ministero sacerdotale apostolico, la Sacerdote Madre. Se l’uomo guarda, invece, se stesso, subito cambia concerto e avviene come per Adamo, che dopo avermi goduto, perché a lui avevo regalato tutto per farlo re del creato, si è scordato dell’ordine di Dio e ha obbedito al maligno. Chi vuole guardare la persona che adopero, ma che scompare, vede subito la statura del Divin Maestro, perché più che la persona è da poco e più ci si accorge di chi è che dà il dono. E’ una replica di quando son nato, anche nel trionfo della croce. E la Madre lascia ancora che in terra d’esilio si soffra qualcosa, ma non a vedermi morire sul patibolo. Ma guardate che è per evangelizzare tutti i popoli di terra d’esilio. Chi vuol litigare in questa cosa,è perché a Dio non vuol sottostare.

- **Il privilegio sacerdotale: i Notai.** Il Privilegio Sacerdotale: innanzi tempo mi han conosciuto; e così si prepara la diffusione della sapienza mia per i secoli venturi. Io vi ho chiamato, senza nessuno, a venire. E ieri finiva il tempo di avervi Io chiamato: ora voglio Io essere preferito, tra tutte le religioni; e allora vi aiuterò. Siccome chi ha scritto ha il segno sacerdotale, ha l’impronta come aver scritto Cristo. Non avete fatto come Adamo, che ha scelto il maligno, per attacco, e per superbia, ai beni; ma voi avete scelto Me. Guardate solo alla Chiesa che ho fondato; e ognuno il proprio dovere da sacerdote stia a fare. La Madre, ieri, ha preso possesso del mondo; e chi ha scelto Me, sarà grandemente pagato dalla Madre di Cristo Re. Scelta vuol dire: “ noi siamo della religione fondata da Cristo “. E si troverà su una roccia irremovibile; e chi picchierà dentro il capo, si farà male e capirà che il suo capo non è la roccia del calvario né dell’Apidario. Siccome la roccia è dura e il capo si deve chinare, le grazie dal ciel staranno arrivare.

- **La Redenzione per il peccato.** L’uman genere, quando Adamo ed Eva han sbagliato, non è stato distrutto. La Madre col fiat è Immacolata per riparare; e usando di questa immacolatezza Io ora sto procreare. Io l’ho creata apposta senza peccato, per far che tutti siano presto battezzati. L’ho creata apposta così, per far opposizione al peccato. Il peccato del demonio è stato un peccato di superbia, di essere di più di Dio, perché ha visto che Dio avrebbe creato altri più grandi di lui: la Maternità divina, l’Umanato Verbo, il Sacerdote; mentre l’uomo ha peccato di superbia per i beni. E siccome è stato un peccato di superbia per i beni, la Redenzione per gli uomini è stato di piccolezza e di umiliazione.

- **Gesù Eucaristico e Naturale.** Gesù Eucaristico che è ora là in cielo per il godimento dei beati, rimarrà per sempre; mentre Lui Naturale andrà sul coro vergineo e va a fabbricare: ecco perché sono tanto tremendo nel mio amor passionale verso il ministro, affinchè sia a Me compagno. Anche prima mi vedevano, ma non stabile là, i beati. Lui rimarrà là stabile nell’amore, non a riceverlo. In cielo c’è la mia epifania da Eucaristico. L’amore e la gloria è da Eucaristico; la forza e l’agire è da Naturale.

- **Notai.** Prima, Io due volte ho scelto voi: nel segno e nel venire; adesso dovete essere voi a sceglier Me.

- **L’Eucarestia.** Si farà un solo ovile sotto un solo pastore, davanti a Me Eucarestia. Saranno gli Angeli a portar giù Gesù Eucarestia, dal nuovo globo, a chi sarà ancora su questo globo, negli ultimi tempi; e sia chi sarà in alto, sia chi riceverà Gesù Eucaristico vedranno gli angeli in questo officio. Che ministro è di Dio, un prete che insegna agli altri di scappar subito dalla Chiesa dopo la comunione, e non fa neanche la visita a Gesù Eucarestia? Se il ministro va all’Eucarestia, il popolo capisce che è lui che procrea Gesù Eucaristico. Andando alla visita a Gesù Eucaristico, anche gli altri sentono la spinta ad andarvi.

- **Mistero Compiuto.** Quando Io, Mistero Compiuto, mi sento male e Lui mi dice di andare all’Apidario, guarisco.

- **L’Immacolata e il Padre Putativo.**  L’Immacolata è un medicinale da far guarire dal peccato originale. Mentre al Padre Putativo venne tolto il peccato originale, perché ebbe il capo chino davanti a Dio e con bontà ha detto: “ sia fatta la tua volontà “.

- **La Chiesa.** La Chiesa mia, siccome è opera divina, non subisce nessuna crisi, perché non vive delle opere del mondo, ma vive della vita di Dio. Chi in avvenire la scorgerà, vestita della veste nuziale la vedrà, perché ha in sé la bontà e la potestà della divinità. Chi va fuori a questionare, non può innalzarsi e rimane in confusione.

- **Mistero Compiuto.** Le scene di scuola e le cronache sono visioni non realtà vere; sono cose che sembrano ( Questo vale per il Mistero, quando vede le scene di scuole o le scene delle cronache ).

- **Confidenze.** Non sono un persecutore, ma sono un’animatore da tramutare il dolore in amore. Io sto insegnare a chi può essere soggetto a qualche tentazione, all’atto dire: “ chi sono Io? Sono sotto la stola della Madre di Dio e la mia grandezza è sovrumana “. E pensando alla grandezza a cui si è , si starà sotto la mano di Cristo Re. L’amore spezza e confonde l’autorità; e io nell’Eucarestia dico: “ voletemi bene, non statemi abbandonare, che dentro il mio Cuore dovete vivere e riposare “. E sarà tanta la consolazione che vi darò, che avendomi consolato, trinamente sarete pagati. La Madre mia vi invita a stare davanti a Gesù Eucarestia; e così vi farà tutti insieme sinceri e i popoli saranno fedeli e non più quelli di ieri. Il mio Cuore è a vostra disposizione; ne potete usare per il ministero tanto nella confessione, come nell’evangelizzazione e tanto nel procreare Me nel Sacramento. Questa comunione tra la brace e la fiamma, che dà l’Olocausto e i raggi del Cuore della Madre Immacolata, che son quelli dello Spirito Santo, nessuno la può spezzare, come chi vorrebbe annullare l’anima che è immortale. Ora si è venuti a questa maturazione, nell’estensione di autorità, che nell’altezza Cristo fa splendere e forte la sta rendere; ed è di fedeltà e di felicità, facendo scomparire la caparbietà. L’Olocausto, fatto insiem con Me, è la grandezza della famiglia sacerdotale, è la fortezza dell’autorità che dono, che rinforzo e che accresco, a tenore di chi è capace di portarmi amore. Confrontate Me Eucarestia e Me Ritornato, che tutto opero e tutto faccio per far grande il segnato e farlo sempre più atto e più pronto; e far lucente il dono che ho portato, finchè il nuovo Sacramento sarà nella Chiesa depositato, con la Madre Vergine Sacerdote che ha 3 segni, per la funzione che ha da fare. Vi spiego come è che è per voi la Madre e l’opera della Madre di Cristo Re. Voi dite nella consacrazione insiem con Me “ per tutti “, in applicazione della redenzione ad ogni nato. E la Madre sposa dello Spirito Santo, in coerenza all’Olocausto, col fuoco tutti battezza; e per questo, gli angeli, perché han vinto, li immergono nella piscina miracolosa. E così la Chiesa mia senza morire diventa gloriosa. Il sacerdozio della Vergine Maria è solo; e al ministro mio La dono. Chi la vorrà rifiutare e chi non ne vorrà fruire, perché si faccia con un sol pastore un unico ovile?

- **Privilegio sacerdotale.** Il privilegio sacerdotale: il numero di quanti che vi trovate, non solo quelli che hanno scritto, non ve lo dico. Quando verrà la pentecoste sulla Chiesa, che sarà quando capisce che son venuto, avrete il ricamo del 3° segnoù; ma sarà in voi scolpito quando entrerete nel coro vergineo, a seguire l’Agnello ovunque vada, ad appartenere a quel canto che solo i vergini staran capire e poter per questo gioire.

- **Confidenze.** Siccome voi avete scritto ciò che Io Naturale dico, nell’altezza del coro vergineo avrete tutte le dolcezze e le delizie di Me Naturale e anche Eucaristico, doppiamente, perché partecipate ad ogni atto divino che Io compirò. E vedrete, alla luce mia la costruzione angelica, nella fabbricazione di nuove terre e di nuovi cieli. Chi vorrebbe abbandonar Me e andare altrove, quando Eucaristico Me si può godere ed avere ogni consolazione? A compiere voi con Me l’Olocausto, i beati hanno accrescimento di gioia e di gloria; così voi insiem con Me nel coro vergineo potrete godere di ciò che ora nei beati la gioia accrescete, che nessun altro così grande avrà; perché è la felicità che dà la Santa Verginità intrecciata col segno sacerdotale, accompagnati dal vergineo candor della Sacerdote Madre.

- **L’Eucarestia.** L’Eucarestia contiene la spada dell’amore, la più forte gelosia di voler trovarsi con la sua creatura in compagnia. Questa spada trafigge il cuore, fa rimanere con Me Eucaristico in unione. Il ministro con la consacrazione questo contento e questo nutrimento a tutti sta offrire: ecco il gemello dell’Uomo-Dio. Io voglio essere trovato, visitato. Voi tutti a Me invitate, finchè la generazione si troverà nutrita del Sacramento del mio amore; e questa corrispondenza tutti innalzerà, e si lascerà ogni decadenza, e inviterà i popoli dei propri peccati a far la dovuta penitenza. L’intimo amor a Me Eucaristico distrugge la pena che nel trapasso si dovrebbe fare, a non poter subito nella gloria entrare; e così facilita il passo alla conversione del peccatore. L’esempio trascina; la vita intima dell’amore di Dio convince e le anime al suo Dio spinge. Guardate che a venire a Me non siete dei delusi, né dei confusi, ma dei forti e sicuri. Provi ognuno ad andare avanti nella via della perfezione senza il Sacramento dell’amore e senza dell’Immacolata Sacerdote! Provino loro, senza di Me da Ritornato, a realizzare il piano dell’evangelizzazione che consiste nel saper che son tornato, e passare dal sacrificio all’Olocausto e così trovarsi in alto; e così si vedrà dove si è e come si dovrà fare, sul giusto ad incominciare! Sempre ci sarà da lavorare, perché ogni giorno si sarà al principio; il resto la farà Gesù Cristo. Chi riposa in Dio, chi ama l’Uomo-Dio sopra tutte le cose, d’aver realizzato tutto avrà in sé le prove. Avendo Io consacrato insiem con voi sul Nuovo Globo, e così Io Eucaristico splendo e consolo tutti i beati. L’Eucarestia in terra d’esilio ha un’attrazione paradisiaca e avrà il suo svolgimento ogni momento; e così si realizzerà che tutti i nati verranno al trionfo della croce, che si manifesterà nel venir a Me nel Sacramento dell’amore, siccome è il trionfo della croce.

- **Regalo di S. Lucia.** Tanta vista per la conquista. Le ( a S. Lucia ) furono levati gli occhi a questa Vergine, a Dio donata: deve essere restituita la vista al ministro, a cui consegno la Madre mia.

- **Le persone ammalate.** Le persone ammalate, ( muti, ecc… ) fanno vedere la nullità delle cose del mondo.

- **Confidenze.** Io libero mi vedo, che apposta per il mio clero son sceso: alla benedizione Eucaristica mi han chiamato ed io obbediente son tornato. E’ per quello che ora da loro sommamente voglio essere amato. E l’acqua della sortiva, di quella piscina miracolosa, è simbolo di quando Giovanni Battista mi ha battezzato e che il ciel si era spalancato. Così è ora per il 3° tempo, per chi fa con Me l’Olocausto: avviene il prodigio di Ministra del battesimo che eseguisce la Madre di Dio, per l’altezza a cui ho portato il mio ministro. E così vien lasciato, agire questa forza divina del fuoco sacro che dà la fiamma, e anche i raggi dello Spirito Santo che cede la Sacerdote Immacolata. Prodigio stupendo, per cui ogni ministro si deve svegliare, per non rimanere nell’agonia della tenebra mondiale. Chi mai mi rappresenterà, se il ministro mio del suo Dio si scorderà? Questo è passionalmente da Me amato! Se mi abbandonasse, da sé si è castigato, perché l’abbandono di Dio in sé avrebbe e disperato si troverebbe. Ed invece, se è fedele a custodire il grado a lui affidato e sa aspettare e pregare anche per chi si è stato allontanare, la vera pace godrebbe e anche agli altri ne darebbe. Nei bisogni, nei dubbi, nelle circostanze difficili, vi insegno quello che dovete dire a Me Eucaristico: “A Te mi son donato, a Te tutto mi abbandono e sul tuo Cuore riposo “. Questa pace per il mio Ritorno dovrete godere, se con Me davvero siete. Più vi scaricherete e i vostri affanni alla Madre Vergine darete, leggeri vi troverete; la stanchezza non vi abbatterà, perché sempre forza in abbondanza avrete e davver con la Madre della Mercede pescherete. Verso la festa di S. Lucia, che è quella della verginità e della carità, perché faceva la dote alle figliole povere per sposarsi, a voi vi dico, di gettar la rete e di prendere dentro l’alta autorità e vedrete che supplicheranno di aver di lor pietà. Cucinati non saranno, ma alla sponda col Divin Maestro si troveranno. Come fanno ad ascoltare tutti i sognatori, lor che sono i superiori? Non vedono che il mondo è una pazzia, che bisogna curarlo con la devozione alla Vergine Maria? Che materiale lega,se sol con queste ragioni ( dibattiti vani ) ci si spiega! Essendoci l’autorità e la gerarchia, il ministero sacerdotale, in tutti i rami, è soggetto a chi ha la responsabilità. Che venga questo chiaro per questi irresponsabili, che adoperano un’autorità che non si ha! E’ questo di cui ha bisogno l’umanità: ha bisogno di rettitudine, di amabilità, di insegnamento che dà congedo a tutto ciò che non porta al cielo. Ognuno deve stare nei propri doveri, nella tranquillità; e solo il sacerdote può indirizzare e le vie della perfezione aprire e far salire. Chi è nelle faccende domestiche si può santificare e un tempio la casa far diventare; chi si reca al lavoro, può dare la propria fatica e il proprio lavoro in onore e gloria a Dio. Così il lavoratore prenderà prestigio e la giustizia presenzierà, se del Creatore mattino e sera ci si ricorderà, perché l’aiuto di Dio non mancherà. Manca ora, perché l’umanità del suo Creatore s’è scordata e, a peccare, vuol essere lodata e anche aiutata. Nessuno sale un monte senza fatica, così è a trascorrere la vita. E siccome si è in terra d’esilio, bisogna affidarsi alla Madre del Buon Consiglio, per far che le famiglie rimangano insieme unite; e così il ministro di Dio potrà dare, tanto alla fanciullezza che alla giovinezza che agli adulti, l’indirizzo. Il sacerdote si deve trovare sempre nel suo ufficio, per ciò che spetta al sacerdote: sempre di buon esempio, ovunque, si deve trovare, se vuole essere segnato e imitato e così decorosamente rispettato, per avere il potere di fare il prete.

- **Scena di scuola.** Scena di scuola: un campo di uva matura, un giardino fiorito e frumento alla mietitura. Occorre pregare che sia abbondante la pronta messe e l’uva matura. Il giardino fiorito è per ornar l’altare: di chi si nutre dell’Eucarestia, che il cuor abbia per Cristo a palpitare, che il necessario ad ognuno non gli starà mancare. La Madre in aiuto e in difesa si starà mostrare. Lei taglierà la strada ai persecutori della Chiesa e mostrerà l’alto sentiero per condurre le vergini ai salutari pascoli; torrà ogni impedimento che allontana da Me in Sacramento. Darà stanchezza alla delinquenza; darà coraggio a ognuno che vorrà sicurezza, a ognuno che vorrà fare il prete; e sarà di patrocinio al prete. L’Immacolata Sacerdote diventerà col clero un cosa sola, perché tutto a lor dona. Lei è la Madre vigile della famiglia sacerdotale verginale; provvede ad ogni bisogno e necessità e dà luce e splendore con la sua immacolatezza e verginità.

- **Eucarestia.** L’Eucarestia ogni facoltà a chi gliela cerca dà. L’Eucarestia è l’elevatezza della mente, è la consolazione del cuore, è la proprietaria di ogni virtù, che costringe ognuno a starsi avvicinare, perché vuol tutto il genere umano saziare. L’Eucarestia è il miracolo vivente, perché Cristo, in Corpo, Sangue, Anima e Divinità è presente, e tutti regge e conserva, proprio per la sacra mensa. Come un individuo, se non mangia muore; così, se non ci fosse nel mondo l’Eucarestia, non esisterebbe su questo globo nessuna vita. E così Gesù Eucaristico si espone: “Abbiate compassione della mia voce, che invita tutti al Sacramento d’amore. Non lasciatevi dal maligno tentare, ma fiduciosi e gioiosi statevi a Me avvicinare, che ogni cuor afflitto sarà consolato, ogni peccatore sarà perdonato e dal suo Dio ognuno sarà abbracciato: ecco l’amore infinito che vi porto Sacramentato “.

- **Buona cena.** Non è sera, ma è mattina; e ci troviamo nell’alto globo, ove si porta, tutte le mattine, l’Uomo-Dio; ove non c’è pianto né calamità, ma là si gode il sole della verginità. La mensa è pronta e il vostro Maestro sempre 33 anni conta.

- **Dio tutto conosce.** Un pensiero fuggiasco non c’è, che non sia notato: allora ognuno deve sapere che non può farla franca. Non c’è un desiderio, che non sia da Dio notato: ecco che tutti ho creato e così anche tutti devono essere redenti, perché tutti abbiamo a comprendere e onore e gloria a Me Eucarestia rendere. Dio è a tutti presente, sempre e ovunque: vedo chi mi ama e chi mi scorda; chi mi vuole e chi mi rifiuta; chi abita sul globo, chi è passato e chi verrà, perché sono il padrone assoluto di tutte le cose, son l’onnipotente, l’onniscente e la bontà infinita. Mi trovo nella più splendida bontà e carità, Reale nell’Eucarestia. Siccome la grande oscurità ha spento in molti la voce della coscienza, prendendo su se stessi la misura, si credono che anche il Salvatore abbia la strada perduta: ecco l’uomo materializzato, che s’è scordato degli attributi divini e che, con scarsità di pensiero, mette il Divin Maestro appena tra i vivi, più morto che vivo. Han perduto chi è Dio, che è l’Essere perfettissimo, Creatore e Signore del cielo e della terra. Chi può prendere la misura alla facoltà divina? Non c’è che da portarli a Me Eucarestia; e, studiando questo libro, si introdurranno a capire che son il padron del mondo.

- **Mistero Compiuto.** La mia ( di Gesù ) mano non è mica la tua ( del Mistero ), però all’obbedienza sei dovuta; hai il dovere di ubbidire.

- **I teologi moderni.** Assisto a queste cose ( a riguardo di errori che dicono ), li vedo e di tutto mi astengo: e a farli venire sull’uso di ragione ci tengo. Sono in un’altezza tale, che non mi posson toccare; mi chino solo a starmi amare. Uno che bestemmia e mi offende, non può raggiungere il Redentore, ma si assassina lui stesso; ecco il perché la compassione ha di questi il Redentore. Sarebbe come una formica che vorrebbe morsicare l’aquila: far come a prenderla? La formica mostra solo la sua cattiveria.

- **Confidenza personale.** Dico a Gesù **”** Ti voglio un bene immenso “. E Gesù risponde “ Ne tengo caro! Nota quello che ti dico! “. Tra me e Lui.

- **Confidenze.** Nel primo tempo era Dio che voleva essere pagato dall’uomo, che lo aveva scordato e non lo aveva ascoltato, preferendo il maligno. Venendo su questo basso globo a redimere, mi son fatto povero e, nell’umiltà, non hanno conosciuto perfettamente chi ero, ma ugualmente l’uomo ho redento. E’ nel secondo tempo, son venuto insieme ad insegnare come fare il proprio Redentore a seguire. Nel Ritorno e nel trionfo della croce, è un premio; e nel Sacramento d’amore dico: “ Advenio! Venite a Me, anime sitibonde del mio amore e sarete saziate. Venite vicini a Me, in unione, e deponete nel Cuore mio le vostre pene e le vostre tribolazioni ed Io le trasformerò in olezzanti fiori “. “ Venite a Me Eucaristico “: dico a chi geme nella confusione e nell’esaltazione di se stesso. “ Venite in questo Sacramento, ad imparare come si fa Dio a servire ed amare. Venite, chi non sa dove posare il capo, che il mio Cuore offro per cuscino; e nel dono eucaristico riposate vicino all’Uomo-Dio. Venga a Me chi non ha pace, che in Me pace troverà. Si avvicini l’iracondo, ad imparare dal padron del mondo. In Me si stia a specchiare, chi senza fede si sta trovare, che la luce gli darò e che sono il suo Redentore gli mostrerò. O anime che mi amate, guardate la mia fronte con le ferite delle spine che porta, e siate tutte di Me; e chiudete agli onori profani la porta, che la Vergine Immacolata avete di scorta “. La mia venuta è di consolazione, di protezione e di salvezza. Guardate di trovarvi tutte in coerenza e non mancherete di provvidenza; e di tutto a sufficienza ne avrete, e a tutti di dare ne avrete. Sitibondo, in questo Sacramento di amor, mi sento di cuori, che per Me stan palpitare, perché una cosa sola col mio Cuore ci si deve diventare. Il Nuovo Sacramento, con la grazia santificante che è la sommità della santità di Dio, adombra il ministero sacerdotale per così farlo potente, perché possa esercitare la mansione all’Onnipotente. L’amore ha la sua manifestazione nel sapersi donare e sacrificare per colui che si ama. Guardate il vostro Creatore: dopo aver creato l’uomo a sua immagine e somiglianza, non l’ha abbandonato, anche quando l’avesse meritato; ma lo esortò, lo comandò alla riparazione, perché avesse a pentirsi dell’offesa fatta al suo Creatore. Ecco una manifestazione dell’amore. Chi veramente ama, non si scorda, anche se viene offeso, ma continuamente ripete: “ Cosa mai t’ho fatto? Dove andrai adesso, senza di Me? Dove andrai a finire? Ricordati che te ne starai pentire “. Tutto per conquistare, tutto per l’amicizia ancor concordare, per poter ancora il Redentore beneficare e poter di nuovo attrarre l’uomo a sé. Ecco l’amor che sboccia dal Cuore di Cristo squarciato, da cui i sacramenti sono usciti e così i vizi vengono uccisi. Ogni sacramento porta in sé la grazia santificante della santità e dell’amor di Dio, che con le grazie attuali, che si acquistano col bene agire, vi si fabbrica un grande monumento, da arrivare alla misura, al Cuore di Cristo. Sicuro che nessuno sarà respinto: ecco lo sfogo dell’amore del Redentore. In Cristo non si conosce castigo, ma penitenza per emenda; un po’ di retorica, perché da ognuno la sua mancanza sia scorta, per incominciare a ben fare e il bene di nuovo a incominciare a fare. Nessuna persona si sta disprezzare, perché il retto sentiero abbian di nuovo ad imboccare. Questo sentimento mio deve farselo suo il ministro di Dio, per l’amore e per l’autorità che a voi regalo. In questo mio dire voglio essere da voi imitato; perché nessuno si abbia a disperare, ma sempre può al suo Dio ritornare. Come l’oceano sconfinato, di più ancor è la santità e l’amore di Dio, che non ha misura, non ha larghezza, perché è mai finita la misericordia e la bontà. E vedendo queste meraviglie, pensate all’infinito di Dio, che si china davanti alle sue creature, per farsi conoscere e farsi amare, velando la grandiosità e la sua divina maestà. Apposta mi son fatto uomo, per mettermi con gli abitanti di terra d’esilio in ruolo. Questa naturale presenza di Me in terra d’esilio, questa mia sapienza, che mi trovo Reale Eucaristico danno la certezza. Ecco l’invenzione per beneficare, per farmi avvicinare e per farmi amare. Insieme a celebrare, insieme a conversare, insieme la generazione a beneficare, per far che al trionfo della Santa Croce abbia a partecipare. Nessuna ombra di discordia deve regnare tra Me e chi mi sta rappresentare; nessun si deve disdegnare, perché son stato ritornare. Si fa questo perché non è conosciuto l’evento, non sanno la verità: e così si casca nel dubbio e nell’errore. E su questo punto per consolare, lascio all’Immacolata Sacerdote; per consolare e far cadere manna celestiale, composta di acqua viva: e così nessuno del battesimo Lei priva. Con fuoco d’amore brucia il peccato d’origine e poi si viene immersi anche nell’acqua; e salgono in un posto molto alto, in paradiso, perché di Me nessuno si deve lamentare, anche se gli ultimi come i primi pago. Un conto è a seguirmi al calvario; un conto è insiem con Me presidiare all’Apidario, all’apice dell’amore. Tutto il resto lo farà il Divin Maestro con l’Immacolata Sacerdote. Fingo di farla da Ebreo; e invece faccio trionfare l’amore mio infinito: ecco lo splendore, l’irradiazione della santità e dell’amore di Dio. Parliamo ancora della solenne ora, in cui sarò scoperto nel Sacramento dell’altare: quanto l’umanità sto amare, perché in modo misterioso a Me tutti starò attirare. Se voi sarete capaci, quello che sono Me Eucaristico, a rappresentare, immensi meriti vi starete accumulare, per potere in eterno presidiare alla nuova creazione, che il vostro Maestro starà operare.

- **Intimità.** Facciamo andar su una scommessa: Io metto su l’orologio che porto, che è la croce greca, e il P. Carlo mette su quel filo che gli attraversa il braccio. A S. Lucia facciamo il sorteggio. A tutte le maniere: se voi vincete, vi lascio l’uno e l’altro, perché son sicuro che delle stimmate del braccio sinistro sarò guarito. Questo è simbolico: la Croce greca è l’orario per coperchiare la ferita della mani. Se son tornato a riconsacrare tutto quello che è stato profanato, è segno che son Dio; così se son risorto, son salito e son venuto. L’orario è questo: il mio clero senza di Me viene sfasciato; e con Me sopra di tutti sarà innalzato, pensando che anche sulla croce terra non toccavo, perché le opere di Dio nell’altezza si son sempre state trovare. La Sacerdote Madre con gli angeli fa un nuovo ricamo al mio Ritorno, a pro di tutti gli abitanti del mondo. Dite a chi crede, a star lontano, di vincere, per la paura di restar sotto, che il ministro mio non è il volgo; e che a credere alla potenza e alla bontà di Dio, si sale e non si scende. Quando si accorgeranno che sono in fondo, si accorgeranno anche lor che sono il Padrone del mondo. Il ministro di Dio viene conosciuto chi è, se lui presenterà di continuo Me Eucaristico e la Madre di Dio; e il popolo vedrà che insieme a questi due Cuori c’è il ministro.

- **Saluto della Madre Vergine Sacerdote.** Come un telegramma portato dall’Angelo che tende alla terra verde, mandato dalla Madonna: **“** Santità per regalo, fertilità nel sacerdotal apostolato, se volete trovarvi nel lavorio del mio Cuore Immacolato. Il vostro nome nel mio Cuore ho stampato “.

**- Saluto di Gesù.** L’ora va verso la mattina: partite con vivacità di vita mia divina. Con occhio limpido e contento date a chi incontrate l’augurio del bel tempo. L’Angelo Sacario vi accompagna col suon dell’arpa. E quando a casa siete, lui ritorna a far l’ingegnere.

- **Regalo di angeli.** Sono parecchi, di quelli che han cantato l’osanna sulla capanna. Vi seguono con la rete sulle spalle, per la pescagione. Guardate che miracolosa la pesca; e sarà per l’Immacolata una vera festa.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Immacolata, sta Te su noi vigilare; e in ogni pericolo stacci preservare, perché insiem con Te vogliamo evangelizzare. Madre dell’Infinito Amore, con Te vogliam salvare tutta la generazione.

- **Buongiorno.** Sabato vuol dir salvezza, santità, sapienza e saggezza: queste qualità portatele nell’Olocausto, alla sacra mensa. Vedrete in inverno il campo apostolico a verdeggiare e la primavera già inoltrata starete constatare. Ecco quello che avverrà con l’incontro della verità. Saziati dal Divin vostro Maestro voi vi trovate; la benedizione della Madre nei vostri conventi e istituti state portare.

- **Ventunesimo di Sacerdozio di P. Carlo.** Diventerete primaverili; e mai gli anni si avanzeranno, perché in eterno il segno sacerdotale è, con sicurezza ora che è tornato Cristo Re. La giovinezza sempre si mostrerà con lo splendore e la realizzazione della santa verginità, perché dà una immensa, al segno sacerdotale, autorità e dignità.

- **Buon viaggio.** Reggo tutto il mondo. Sarò capace di far fare un buon viaggio a due padri che ritornano al lor convento. L’angelo della verginità, suonando la marcia reale, vi assicura che per tutto il giorno vi starà consolare: è un suono che attira e che mostra l’autorità che ha nella sua era la Vergine Maria.

- **Per il Papa.** L’arma della conquista mondiale è che il Closse, al posto di dar terrore, fa il suonatore e suona la cetra; ha cambiato arte, perché vuole che il ministero sacerdotale abbia a lavorare e così il Pontefice a consolare e che si abbia a sentire che è lui l’autorità, che Cristo Re ha messo sul seggio di Pietro. Così lo Spirito Santo, col Cuore Immacolato, farà al Pontefice questo ritratto, vivo e vero, perché tutti abbiano a costatare chi è, il perché si trova su quel seggio e che il Divin Maestro non conosce vecchiezza e che il ministro sempre conosce nella sua freschezza di giovinezza.

- **Cronaca dei giorni di preparazione al Natale.** Vi raccomando di farla pure la festa natalizia, ma come compleanno. In questo avvento festeggiate i miei 33 anni, imitando Me, quello che facevo nella vita pubblica, per adornare del mio modo di fare gli apostoli che avevo scelto. Che avvenga anche ora come allora. Che sia vista la nuova aurora del giorno che non avrà mai fine. Ogni come lo presentate il Natale, voi sapete già che son stato tornare e le stelle del firmamento lo stanno testimoniare.

Scuola di Gesù Ritornato

18/12/76

- **L’Apocalisse Amorosa.** Vivo l’Apocalisse rivoltando la distruzione in infinito amore. L’angelo della spada di fuoco, il Michele, l’ha deposta nel lago, dove vengono immerse le anime che di là stan passare, prima che in cielo entrare, perché la Madre le battezza con il fuoco dello Spirito Santo. E siccome è l’Olocausto, che applica la redenzione a tutti, passano di là, in parte al nuovo santuario; e vengono immersi nella piscina. Io sono l’immenso e il popolo lo sparto in tre: chi fa tutti gli sforzi, per riuscire senza Me da Ritornato; chi parteggia per le altre religioni, tutte uguali; ed altri, che mettono insieme le altre religioni con la sua di Cristo, che è opera divina. Io vi amo, vi amo tanto, ma se uno si azzardasse a fare quel che vuole, senza di Me, proprio perché lo amo, uccide se stesso. Chi fa del bene, oggi, sembra che faccia del male: sol Io posso accomodare le cose, che son Dio. Chi è con Me, ed è in un regno di pace, partecipa alla misericordia infinita, che dispensa la Sacerdote Madre. L’arco dell’alleanza fu tracciato e così, a lasciar entrare nessuno, nessuno può fare abuso. Mi preme essere in pace con tutti. Se c’è qualcosa che non è a posto, si deve aggiustare. Vedete il vostro Divin Maestro come è di parola: ho promesso a Noè che non sarebbe più venuto il diluvio, perché era la distruzione di questo basso globo. Ed invece, per la mia venuta, per compiere con voi insiem l’Olocausto, rinnovo il patto: il mondo, cioè gli abitanti,verranno spenti, nutriti di Me Eucarestia, perché nel trionfo della Croce la Redenzione viene applicata a tutti. Adesso c’è un nuovo lavorio: come in principio gli apostoli hanno testimoniato col dare la vita e circondare il martire del Golgota col lor martirio, per Dio; ora, nella mia venuta, quando il mondo doveva essere finito perché finiva l’era cristiana, insiem con la Madre mia Sacerdote, col potere da Re d’Israele, voi dovrete testimoniare l’Eterno Sacerdote Ritornato sulla via dell’amore dell’Infinito, misericordioso, perché abbiano a dare all’Eterno Padre l’onore la gloria. L’anfora ripiena di acqua, che era quella uscita dal mio Cuore, quando Longino mi ha trapassato, ha preso una nuova vitalità e continuità; e questa anfora, ripiena di acqua, dà fiamma, che più si spegnerà, perché contiene il libro dei 7 sigilli, che sono stati sigillati col Sangue delle stimmate della mano destra, dopo che mi avean rifiutato. Così dal Cuore Immacolato partono i raggi Settiformali e si mischiano a questa fiamma purificatrice e santificatrice, dando la sicurezza che il cielo è propizio ed il ministro, che mi vuol ancor servire, viene assalito dalla grazia santificante, che è la santità mia; e così, nel consacrare, rimarrà nell’Eucarestia una luce più fulgida e più viva, perché Cristo non rimane più vittima, ma spiccca l’amore infinito, se il mondo dolcemente deve finire. Adesso, facendo con Me l’Olocausto e avendo la Madre assieme, diventerete dei nuovo salvatori. E’ una novità consolante: da chi vi accusa, la Madre vi scusa e tutto annulla.

- **Il mondo oggi.** Fa paura il mondo ( così come è ora ): è l’uomo abbandonato dal suo Dio. C’è, in generale, la morte della voce della coscienza; e avviene questa mancanza della voce della coscienza, perché il mondo di Dio è senza; e, anche per avermi offeso, c’è l’indifferenza. E per colpa di chi predica e diminuisce i comandamenti nel dire che non è peccato,si va peggio: ricavare dal male il bene, non si può! Farò stancare, finchè cederanno. Tutte le discussioni finiranno, perché li farò stancare. Non è che Io manchi di aiutare, ma c’è chi non vuol muoversi e non vuol che Io sia stato Ritornato; però vi dico che, di saper che son venuto, è giunta l’ora. L’evangelizzazione si mostra su questo punto: mostrare l’amor che Dio porta all’uomo, per far che l’uomo lo abbia a contraccambiare, per far che dei difetti si abbia ad emendare. Né vengo sulle nubi, né ci sono ancora nella mia Chiesa da Ritornato. Ci sono nell’Eucarestia e non son vittima: così la Chiesa rimane vittima lei. Il sangue del calice di Cristo, che va in fiamma, va sul segno del prete, a farlo alto, forte, atto: non è una comunione, è una riconsacrazione continua.

- **Il Battesimo dato dalla Madonna.** Il far passare le anime, dopo che la Madonna ha bruciato col fuoco dello Spirito Santo il peccato d’origine, nell’acqua del lago, è per dire che è come se avesse battezzato il prete.

- **Eresie.** Sacerdozio femminile? “ Chi va a cercarmi a Me delle donne? “: dice Cristo, gridando.

- **Maria è stata creata senza il peccato originale.** Io la Madonna l’ho creata senza il peccato d’origine, non gliel’ho tolto, l’ho creata senza. Se ho creato così Adamo ed Eva, perché non potevo creare anche la Madonna senza il peccato originale? Dio può far ciò che vuole.

- **Mistero Compiuto.** Qui non è sacerdozio femminile, qui è il Mistero Compiuto e sono Io. Più che ne fanno su di cose sbagliate e più perde l’autorità il sacerdote. Mettere la donna a un posto che non è il suo, avviene come ad Adamo ed Eva: la donna va sopra l’uomo. Davanti al Mistero Compiuto non occorre nessun profeta, perché la cosa è ben chiara, altrimenti da sé si salano. Quelle cose lì ( gli errori divulgati oggi ) sono una manipolazione della mia religione.

- **Fare i propri doveri.** Che ci salva, è a fare i propri doveri; più piccoli che sono e più che siete uniti a Me e salvate il mondo: questo è la stella cometa che porta oggi a Me. Son tornato, si va all’Eucarestia e si fanno i propri doveri: questa è la stella di oggi. E la stella è Maria.

- **La Madonna col messale alle Tre Fontane a Roma.** Il Messale, che aveva in mano la Madonna alle Tre Fontane, l’ha portato il Gabriele all’altare nel Nuovo Globo ed è al posto del libro dei sette sigilli dell’Apocalisse. Quando il libro dei sette sigilli si sarebbe aperto, distrutto il mondo sarebbe stato di certo.

- **Suore di clausura.** A Bienno, in chiesa, hanno detto che le suore di clausura diminuiscono perché, oggi, quello che vale è la carità. Ma Io dico chequeste anime, le claustrali, che stanno contemplando e solo a Me pensando, sono un rinforzo e il piedestallo di tutte le altre vocazioni di carità. Questa carità, che non parte dall’amor di Dio, non può sempre continuare; e non dà quel risultato per cui il mondo viene emendato, anzi si inselvatichisce. E chi offre la carità a chi vive nell’altezza, suscita fra questi prepotenza; e, senza nessun rispetto, siete obbligati a far la carità ai superbi: e così i popoli diventano selvatici. Dall’amor di Dio sboccia l’amor del prossimo; e i Santi ne han fatto di carità, senza cantarla. Solo il mio Ritorno questa luce può dare, con la quale, anche in breve, le cose si possono accomodare. Manca una cosa, di cui ci si è dimenticati: guardare in alto per beneficare in basso, che così le cose si vedono tali e quali e così si cambieranno i popoli nei futuri annali. Più massa, cioè in tanti saranno, non guardando in alto, più in basso si andrà. Un conto è dire: “ vogliamoci bene “; ma bisogna incominciare da Dio, per amarsi e aver la forza di sopportarsi. Non si parla del Signore, oggi, ma ci si chiede con superbia: “ Chi è l’uomo! “. Quanto durerà un temperamento diverso vicino ad un altro, senza l’istruzione anche di come sapersi comportare?

- **Comunione ( 16/12/76 ).** Vespro serale. La verginità consacrata, col segno sacerdotale, è la mano forte che fa risorgere; è la potenza, che nella consacrazione crea e procrea il corpo di Cristo, per far che la misericordia di Dio spicchi in Gesù Eucaristico, perché l’Anima del Verbo fu prima di tutto creata e così dal Verbo furono fatte tutte le cose. Il sesto giorno questa parola: “ Facciamo l’uomo “; e il corpo fu formato di terra vergine, anche questa creata. Ecco nelle prime creature la verginità di Dio improntata. La verginità donata a Dio, diventa il suo vivente specchio, la sua fotografia viva, perché spicca la luce di Dio. E’ la verginità Eucaristica che farà finire l’umanità, col decoro dell’amor dell’Uomo-Dio che si dà ad ogni creatura, perché si abbia a spegnere con bontà, proprio per la luce fulgida che dà la santa verginità. La verginità donata non si spegne colla morte, perché contiene l’amore infinito del Creatore. L’Olocausto dimostra la forza verginea, perché è il trionfo della croce; e deve essere la delizia del mondo il Cuor Immacolato di Maria, chè la sua vita fu un’immagine dell’Eucarestia. Anime chiamate a questo stato verginale, scelte fra tanti, date a Gesù Eucaristico tutti del vostro cuore i palpiti. Non perdetevi nella burrasca del mondo, non percorrete il torrente affannoso e cieco dei piaceri del mondo; ma, con responsabilità del ricevuto dono, vivete in unione col Padron del mondo. Quanto sarà bello e prodigioso nel trapasso il conto! Schivate agli abitanti di terra d’esilio il rombo.

- **Il Cardinale Colombo.** Il Cardinale di Milano è una persona che può restare al suo posto per tanto tempo ancora, che è ancora giovane. Ha una tempra! ( Si parlava del fatto che, in questi giorni, aveva annunciato di rimettere nelle mani del Papa il suo mandato, non appena avrebbe compiuto 75 anni ) .

- **Mistero Compiuto.** Il Mistero ha raccontato le disavventure, che sono capitate per mantenere la proprietà dell’Apidario. In quel periodo, prima ancora del 1940, vide, dove c’è ora il cerchio davanti alla santellina, una scala d’oro che saliva in alto, verso oriente, la scala apostolica; e vicino c’era Suor Gertrude che saliva. E poi vide Don Carlo Commensoli e lo chiamò, per mostragli quello che stava avvenendo; ma in quel momento scomparve tutto. E poi ha parlato anche delle tribolazioni che hanno le ragazze ( il Privilegio ) per dei terreni, con il Comune; e per delle scritte, che vengono affisse in paese ogni tanto contro il clero, per questi terreni. Questo, è per dire che c’è sempre da tribulare nella vita, per amore del Signore.

- **La Madonna a S. Girolamo Emiliani.** Avevo chiesto di dirci che cosa aveva detto la Madonna a S. Girolamo, mentre l’accompagnava da Quero, dove era stato liberato dal carcere, verso Treviso. E Gesù: “ L’ha consolato e lui, anche dopo, fedeltà ha giurato e ha mantenuto. Come fare, poi, a dirle, certe intimità “. ( Ecco perché S. Girolamo non ne ha mai parlato in vita sua ).

- **Notai.** Come il sacerdote, ora, scrive, è come se scrivessero tutti i sacerdoti che vogliono continuare ad essere tali. Ma ha scelto voi la Madre; è per quello che anche il P. Generale è salito all’Apidario. Il P. Generale mi è caro; è tribolato: sarà aiutato e sarà consolato. Al Signore ha fatto piacere, quando lui disse: “ Ho dolore che, in missione soprattutto, non tutti vogliono bene alla Madonna “. E’ un degno successore del Santo Fondatore.

- **Verginità.** La verginità consacrata e donata, col segno sacerdotale, è la caparra e la riuscita di portare il peccatore più lontano, nel terzo tempo, a Me Eucaristico. Parliamo del libro dei 7 sigilli e del messale nuovo, che si trova sul mondo nuovo, preparato per i vergini degli ultimi tempi. Badate bene che l’Eucarestia è la pazzia del Redentore, per continuare a far conoscere ad ogni creatura l’amore che le sto portare. Il messale porta l’impronta di questo tempo, incominciato insieme con la Sacerdote Vergine Immacolata, che coi Raggi del Settiformale l’orizzonte sta illuminare. A riguardo del libro dei 7 sigilli: nella rottura di ognuno una catastrofe annunciava; ma gli angeli, addetti alla potenza, vengono ora adoperati nell’esecuzione della celebrazione dell’Eterno Sacerdote, in riparazione ed in costruzione della nuova facoltà, che l’Uomo-Dio dà per lo splendore e l’aderenza che ha la santa verginità. Questo nuovo tempo, per tutto non è tramonto, ma è trovarsi in cordialità e in gioia col Padron del mondo; e sotto la stola, la protezione della Madre di Dio, in sicurezza deve trovarsi il ministro di Dio, perché la sua forza, il suo potere, la sua potestà, la deve affidare a Me Eucaristico, perché è l’amore che deve convincere, è l’amore che deve vincere. Questa volta la Pentecoste viene attraverso il Cuore della Madre: ecco i Raggi Settiformali. E’ il Cuore che è in moto; è l’amore di Dio infinito che viene esposto e vuol far del bene a tutti ad ogni costo.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che sia ascoltata la novena alla Madonna dell’Apidario, per il **transito** del Deposito.

- **Apparizione di Maria nello studio-chiesa.** Quando la Madonna si è proiettata qui, è segnale che Lei protegge chi viene qui e scrive. E si è proiettata vicino al quadro di S. Girolamo.

- **L’Anfora.** L’anfora e la fiamma che esce, è ciò che rimane in terra : il Mistero Compiuto e l’Olocausto che facciamo, cioè faccio insieme con voi. Per cui subito interviene la luce Settiformale e così nessuno può, ciò che Dio ha compiuto, disfare. Ad Alceste adopero la testa e alla Sacerdote Madre il Cuore. Nel trionfo della croce, il ministro dà la fatica del costruire, al posto di sulla croce morire; chi le adopero la testa, dà un amore sacrificale, per poter il ministro riuscire nella grande impresa, al chiaror della grande Cometa. Si intreccia l’Olocausto con l’assoluzione che la Madre ai ministri dà. Così sarà conosciuta che la parola mia viva di vita è verità, che la salvezza al mondo dà. Come è avvenuto quando ho detto che sarei morto, risorto e salito e che dal Settiforme tutto sarebbe stato costruito, ma c’era il sacrificio al calvario da compiere e a testimoniare che ero il Figlio di Dio; così ora, dopo aver tutto annunziato, il decoroso lavorio incominciamo.

- **Eucarestia.** Chi avesse commesso anche una colpa grave, ma ha il dolore perfetto, vien cancellata ogni pena. L’amore cancella completamente anche la pena: ecco perché in questo tempo vado incontro con l’amore. Chi non vorrà inabissarsi nel mio Cuore e rinascere di nuovo con le sembianze mie e, specie il rappresentante, con Me vivere? Perché non stare insieme al proprio gemello, Cristo stesso? Nell’Eucarestia offro sempre la mia compagnia: deve essere la vita del ministro, perché ha dato a Me la sua vita. L’aurora è già spuntata, va consolata, accolta e adoperata. Chi ha paura di vederci e chiude gli occhi, fa la figura dei sorci; chi uccello vuol diventare, sulle altezze di questa aurora si deve consolare.

- **I sacerdoti devono fare il proprio dovere.** Chi si fa male a se stesso, come gli si può cercare che non faccia niente di male agli altri? La mancanza di vocazioni? Come rimediare, se escono anche gli altri? Non spaventarsi, che non è la quantità che vale; ma vale chi si trova con Cristo, che è via, vita e verità, perché si è sul giusto!

- **A forza di** radunarsi e a non sapere che cosa si stava a dire, parlando del matrimonio, altro che manicomio! Si diceva anche: uno è battezzato ed è cresciuto negli anni, se convivono, anche senza Sacramento possono già considerarsi sposati. Che morale! L’indissolubilità, uno con una e l’unità: è vecchia come il cucco! Non c’è Sacramento senza il ministro di Dio; per cui, lui ( il sacerdote ) è maestro di fede e di morale; e tutti devono stare a quello che il Sacramento impone. Sarebbe stato inutile dare questo Sacramento, se non fosse un vincolo con la sua legge.

- **Il Deposito.** Gli scritti sono di quelli che hanno scritto.

- **Il clero secolare e i religiosi.** Il clero secolare sta vivo in tanto in quanto ci sono i conventi che lo vestono di santità. Per i religiosi c’è la comunità, che fa la veste di santità.

- **Olocausto.** L’Olocausto deve essere l’autorità nuova, che Dio al ministro dà. E deve essere un Olocausto solo, quando ha raggiunto la quantità che può convertire tutta l’umanità: un giorno così sarà. L’Olocausto si può chiamare l’occhio di Dio che tutto vede, che tutto sa, che tutto può; e può schiarire le acque del Po. Ecco perché è la potenza di Dio, che va sopra il ministro: più potente della forza che conteneva le tavole della legge. E invece di dar castigo, ad avvicinare e partecipare, all’Eucarestia, questa dà schiarimento e accertamento. E infatti si produce per sostentamento Me in Sacramento. Così l’Eucarestia, in questa altezza sterminata, quando Cristo consacra e dà l’Ostia consacrata d’amore, tutta la generazione, in modo tale che più vedrà notte ma sempre in giorno, si troverà. Così vedrà la via da battere, per giungere all’eterna felicità; questo l’Ostia consacrata dà. Ma bisogna, che son tornato, lo sappiano le autorità: un bisogno che potrebbero avere; ci faccio questo regalo perché son l’Emmanuele.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Immacolata, che ogni persona si abbia a nutrire dell’Ostia Consacrata; e così nutrita, sarà rischiarata. Da Te questo imploriamo. I tuoi figli primi noi siamo.

- **Il Nuovo Globo.** La lingua di terra, che era poi un astro, che si trovava tra il terrestre e il globo degli animali e che ora è salito a formare il nuovo globo, poggiava prima come su un’immensa cassa d’oro. Questo oro fu usato ora dagli angeli a costruire, davanti all’alta Montagna del globo nuovo, la cattedrale tutta d’oro.

- **Mistero Compiuto.** Intanto che Lui mi ferma la mia personalità e mette il suo ingegno e così parla, Io non posso campare se non ascoltando la sua parola. Siccome devo capire, per campare, quello che dice,Lui parla, non in altre lingue, ma in italiano. Quando parla altre lingue, io, Mistero Compiuto, lo capisco, non perché so le lingue, ma perché lo intuisco guardando i suoi gesti.

- **Gli ultimi abitanti sulla terra.** Gli ultimi che finiranno qui, sul basso globo, saranno dei santi.

- **Quello che dico è per i secoli venturi.** Più è che l’Apocalisse ha uno sfoggio divino, perché è vissuta dall’Infinito che ha ogni potere in terra e in cielo; e così il mio Amore al popolo cedo. Questa cosa è fatta per i secoli venturi. Io mi son fermato a dare un supplemento, dopo finito, del ciclo, il tempo; e sto far diventare Olocausto il sacrificio incruento, finchè le cose saranno rivoltate e la Chiesa lo saprà.

- **Nuovo Sacramento. (** Dettato da Gesù con questa terminologia ). La **Materia** del Nuovo Sacramento è l’Eucaristia o, piuttosto, l’Amore **Sacrificale** che si porta all’Eucarestia. La **Grazia Santificante** è la sommità della santità di Dio, che va sopra la podestà del sacerdote. La Potenza Creatrice di Dio è la **Forma**, che dà podestà al ministro di amministrare questo sacramento. Per la **Formula**:si arrangeranno loro ( la stabilirà la Chiesa ).

- **Apparizione di Maria alle Tre Fontane e il Ritorno.** Andiamo verso l’apparizione al tranviere, con bambini, di Roma, alle Tre Fontane, ove fu decapitato l’Apostolo delle genti. Già segnava, questa apparizione, che il tempo dell’era cristiana tramontava, perché già a terra era la veste talare e la croce latina spezzata, che significava proprio che terminava l’era cristiana. Ma Lei, la Regina dei Pirenei, col manto verde significava la speranza; con la fascia-stola ai lombi, rossa, significava l’amore infinito; e la veste bianca, la verginità. Un altro tempo indicava, cioè il trionfo del suo Cuore Immacolato, con la Calata Mondiale all’Apidario,a testimoniare il Ritorno del Figlio dell’Uomo. Il messale, che portava in mano, significava la scuola che il Divin Figlio avrebbe dato. E il sacerdozio ministeriale sarebbe stato di nuovo rigenerato, proprio dai Raggi che escono dal suo Cuore Immacolato, che sono quelli dello Spirito Santo. Proprio nella Roma eterna, ove sosta il capo della cristianità, la Madre Vergine Sacerdote speranza a questo dà e a tutti; perché ogni uomo, per mezzo della Madre del Verbo Incarnato, deve essere battezzato in fin di vita, ove il sacerdote non può arrivare; e tutto nella Chiesa fondata da Gesù Cristo la Madre sta depositare. Tutto stava per finire, ma non c’era da disperare, perché c’era Lei. Chi crederà di annullare la Fondazione del Redentore, non la troverà più dove la cerca, perché in alto si troverà e ognuno, che vi appartiene, glorioso si troverà. E: “Mi pento! “, in tanti dovran dire, specie quelli che con retta intenzione credevano di aiutare ed il clero sollevare. Più è che, senza di Me che son tornato, ad un dato punto bisogna smettere. Aiuterò, per la fatica fatta inutilmente con retta intenzione, per sempre tener dopo accesa la lucerna, avendo faticato e lavorato con la candela spenta.

- **Le occasioni di peccato.** Col troppo mettersi nell’occasione,va la vocazione!

- **S. Giovanni Evangelista.** A riguardo di S. Giovanni, l’evangelista, che ha scritto l’Apocalisse ed era l’apostolo della verginità, dell’amore e della pace, che ha avuto in consegna da Me, moribondo, la Madre mia, questo dico: vengono ora in scena la vincita della Sacerdote Vergine Maria e ciò che ha scritto questo evangelista, su cui Cristo stesso deve dare un’altra vista. E nemmeno una parola sarà scartata, ma ogni parola in amore tramutata. Il libro dei sigilli, siccome c’entra il Sangue di Cristo col focolare acceso che mai più spento verrà e lo Spirito Santo continuamente la sua luce intreccerà, e ogni tenebra sparirà, tutto in amore si tramuterà. Questa è la solidarietà che regna entrando nella SS. Trinità. Andiamo al prodigio con cui l’Olocausto ho dato, elevandomi fino al Cuor Materno a consacrare. Così Me Eucaristico là ho lasciato, come Te Alceste, mi hai visto all’Apidario,il 19 ottobre. E più splendente mi vedono i Beati in cielo, godendo della consolazione continua, ora, dopo che han provato a vedermi quando particolarmente ognuno ho giudicato. Siccome a Noè, che sarei venuto, glielo avevo annunciato in alto, così all’orario prefisso il firmamento mi ha annunciato. Siccome avevo detto che sarei venuto ancora, così d’essere conosciuto è arrivata l’ora. E questa volta, invece di nascere Me, che è già 2000 anni che son nato, ho risuscitato la Chiesa mia senza essere morta. E siccome che anch’Io son glorificato, un incarico nuovo le vien dato: il nuovo Sacramento, che nel Mistero è improntato.

- **La stella Cometa.** La stella cometa ( quella dei Magi ) è grande cento volte questo globo.

- **Il Deposito.**  chi porterà il deposito darò la mia chioma.

- **P. Mario.** Ho dato la mano al Mistero Compiuto per Gesù, per rinnovare il giuramento sacerdotale con Gesù.

- **Confidenze.** Diamo un invio alla bussola che porta, davanti, l’Angelo dell’annuncio, che va dinnanzi al Deposito a dire che mi pronunzio. Capiranno anche loro che non è segnale del diluvio, ma che è un mare di amore che si sta inoltrare, perché tutti si abbiano a dissetare. Nessuno deve rimaner privo della misericordia e della benedizione che imparte la Madre di Dio Immacolata. In questo vespro domenicale, l’angelo Sacario ha dato tocchi di “Resurrectio et Vita “: e al mio comando è risuscitata una vergine donzella, in sequela alla Madre, una vera ancella del Signore; e così è salita alla gloria col corpo. Era sepolta, nella sua terra ( polvere ) si trovava, nel cimitero, nel sagrato di Bienno. E anche un sacerdote religioso, ( un benedettino ), sotterrato nella chiesa parrocchiale di Bienno. Al suon dell’arpa ritorna in vita, chi ha vissuto la vita verginale, aiutando anche tutti gli altri a proseguire per l’alta via. La verginità donata a Dio sono i fili di sicurezza, come per salir su una teleferica a volare, perché ognuno si abbia a salvare. La verginità, col segno sacerdotale, data a Dio, è una sfida che si fa al mondo, di cui in avvenir il popolo ne terrà grande conto. Oramai ognuno deve venire a questa sponda, ove la Sacerdote Immacolata sta invitare ed i pericoli per tutti così sta allontanare. Chiama ognuno con la sua voce materna, annunziando: “Senza il Divin Maestro non si può far senza. Che è il vostro onore, lo sappia anche ogni Eccellenza. Tutta per voi mi sto trovare, perché avete il comando l’Olocausto a fare e così le stirpi riunire, concludendo in un sol ovile con un unico pastore. L’Olocausto farà sparire ogni errore “. Nessuna difficoltà l’Uomo-Dio ha, di nessuno la temenza. Ognuno ciò che le occorre, della luce che manda la Madre, prenda. Sol così il vulcano non fumerà e il mare al suo posto starà, perché la potenza di Dio in bonaccia si tramuterà. O la sapienza o la potenza; o l’ira di Dio o l’amore infinito.

- **Lancio Eucaristico.** Il mio Cuore è sempre aperto. Gesù Eucaristico mai nessuno ha rifiutato, anche chi per anni mi aveva scordato. Sempre pronto sono ad accogliere e perdonare chi lontan da Me si sta trovare. L’Eucarestia è la fotografia dell’immensa pazienza e infinità bontà: ognuno ne faccia caro di questo, che da Cristo è amato. L’Eucarestia è il mistero della consolazione e della promozione di ognuno, che si sente attratto a Me Sacramentato. E’ il ministro che deve attirare a Me Eucaristico; è lui che ha il potere di Me procreare e ha la potestà di stare il popolo all’Eucarestia attirare.

- **Consiglio pratico.** Se il sacerdote al mattino anche solo 5 gloria dice, nonostante gli impegni, se non si può altro, davanti a Gesù Eucaristico, è come più che se 100 persone, altre, vadano in chiesa. Passando davanti, si deve rivolgere il pensiero o entrare dove c’è Gesù Eucaristico: la ripetizione di tali atti è una cosa necessaria alla vita dell’uomo. Sono cose piccole, che voi sapete; ma, a dirle Io, prendono una vitalità nuova.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre Vergine Maria, fa che ritorni al suo Cristo colui che ha smarrito la via e che diventi un nuovo apostolo più fervoroso di prima.

- **Arselia.** Arselia era con gli apostoli, quando Gesù ha dato il potere agli apostoli di rimettere i peccati. C’era anche per raccontare come era avvenuto al Calvario; e morì poi il giorno di Natale dello stesso anno. Quella figliola rappresenterebbe il tempo di ora, di trovarsi come qui in questo ospizio a scrivere la parola di Cristo.

- **Confidenze intime.** La vostra frequenza di venir in cerca di Me, mi confonde; e intanto la Sacerdote Madre fa venir tranquillo le onde, rompe ogni ostacolo e mostrerà il grande miracolo di Cristo, che è Ritornato alla benedizione Eucaristica al congresso dell’operaio. Mettere di trovarvi sull’alto monte, quando ho scelto gli apostoli, e poi son sceso, a metà la montagna, a dare le beatitudini; ed invece oggi vedetemi a sospendere i fulmini meritati, ma dagli angeli e dalla Madre per lor risparmiati.

- **Importante decisione di Gesù.** “ O che fermo tutto, o che innalzo tutto, oggi “: ha detto Gesù a Michele questa mattina. E’ importante, come il giorno che ho detto di folgorare satana, il 4 ottobre del 1974.

- **Saluto della Madre Vergine Sacerdote.** Salve, figli miei primi. Siate la salvezza del genere umano, accompagnati a far questo del mio Cuore Immacolato. Ogni sillaba che vi dico, dello Spirito Santo c’è il timbro. Insiem abbiam vinto.

- **Saluto di Gesù.** Buona notte per tutto il giorno, anche per chi si dovrà svegliare e si sentirà dire che son stato tornare. Vedrete quanto bene che con la mia Madre starete fare. Un marenghino ogni minuto vi darò; sul mondo nuovo a specchiarsi vi porterò.

- **Angeli Apocalittici.** La cavalla bianca del Sacario ha su la raggera di 12 stelle, la corona della Chiesa.

- **Nuovo Globo.** Il grano sul globo è bianco, il granello, senza cascame, l’uva sempre matura è bianca e a grappoli grossi: vengono usati per la celebrazione di Cristo.

- **Regalo di angeli.** Ve ne darò sette per sorta; tre Micheli, tre Raffaeli e un domato Closse. Ve li lascio. Il Closse ha barba e baffi, per dare a tutti timor di Dio e così di dare al malfare l’addio.

- **Giorno Importante. Il giorno 14/12/76** la Madonna ha preso possesso **in pratica** del mondo. Prima aveva solo avvertito. Un conto è avvertire, un conto è avvenire. E quando nella Chiesa mia entrerà il Monarca, ogni cosa non giusta sarà spazzata via!

- **Buongiorno per la domenica.** Domenica vuol dir dono: che dia un regalo la Madre mia ai Somaschi di Como. Che sorpresa che sarà, quando il saluto di Me il Papa riceverà. Che sia una vera festa del mio compleanno, questo Natale. Il S. Natale fu il primo giorno, nel Nuovo Globo, che ho incominciato a procreare e quella terra vergine ed adoperare.

- **Buon viaggio.** La corona è un premio, (Tre corone del Rosario: una rossa e due nere con filo bianco ) perché avete vinto con Me la coppa . E che è la vera vincita finale con gli angeli della Vergine Madre, anche la Gerarchia avrà la prova. Mettete d’essere stati a vendemmia sull’alto globo e a veder la matura messe: così l’Olocausto avrà il suo effetto e il suo rendimento, perché compiuto con voi da Cristo stesso. Da Maestro Divino sto funzionare, finchè l’Olocausto all’altare sia totale. Vuol che Io abbia ad aiutare il sacerdote, la Vergine Maria: e Io vi prometto che sarò obbediente, perché a darvi ogni regalo posso, perché son l’Onnipotente. Domani sull’Alto Globo insiem con Me vi vedrò; anche se in altre chiese vi troverete è come trovarsi con Me assieme. Nel viaggio vi accompagni la luce mariana.

- **Auguri di Buon Natale.** Gli abbiamo detto: “ Ti chiediamo gli auguri da, Te Gesù e dalla Madre “. E Gesù! “ Ho sentito e tengo da conto; e voi sappiate che sono il Padron del mondo “. Noi abbiamo detto: “ Siamo tuoi “. E Lui ha risposto: “ Ho sentito e vi tengo da conto “.

Scuola di Gesù Ritornato

21/12/76

( Al mattino ci sono stati Don Oscar e P. Pierino )

- **Battesimo.** Il battesimo è la tomba delle opere maligne, è la distruzione della padronanza diabolica, è la libertà dell’uomo fatto a immagine di Dio, che diventa figlio di Dio, per cui non può danneggiare in pieno il dragone, perché il battezzato ha approfittato della Redenzione. Il battesimo per pria è fatto per cancellare la colpa non sua, ereditata; e così si diventa figlio di Dio ed erede del paradiso. Allora lavorate unanimi con la Vergine Madre. Voi battezzate più tanti che potete e fin da lontano che potete arrivare, per farla popolata la Chiesa da miei figli. E così è già un inizio di far diventare un solo gregge sotto un sol Pastore. Il battesimo porta la bandiera della vincita del Cristo e la sconfitta del maligno, dando valore primiero al fiat della Madre. E come quando si è fabbricato una casa, che solo si è al tetto, si sventola la bandiera, così è la riuscita della Vergine Maria in questo terzo tempo; questo terzo tempo è di splendore della sua verginità e di nuova autorità che su terra d’esilio col potere di Re d’Israele ha. L’angelo Sacario l’arpa suona e pace al mondo dona, perché la Chiesa fondata da Gesù Cristo è una sola.

- **Saluto.** Goda il Pontefice regnante del regalo della Madre dell’Altissimo gloriosa, che la sua corona settiformale alla santa Chiesa dona. Così la luce perenne sempre arriverà e la Madre a tutta la Chiesa da Me fondata ne darà. E per forza si dovrà vedere e per necessità si dovrà cedere e con bontà si staran ricredere. E chi vorrà in questo ovile entrare, possibilità avrà, perché luce divina il ministero sacerdotale godrà. Guai a chi dovrà mancare a questo appello, o chi vorrebbe far l’ostinato, perché il Padre Putativo vuol essere imitato. Guai voler aspettare che il Divin Maestro si levi il cappello, perché non lo sto portare; o aspettare che pieghi il ginocchio, perché a nessuno lo sto piegare! Però, a ognuno ben disposto vado incontro, mostrando con amore che sono il Padron del mondo.

- **Verginità.** La verginità donata e consacrata di chi ha il comando di consacrare e di Me rappresentare questa è la moglie; cioè la verginità è la sposa di chi ha il segno sacerdotale, se frutti di conversione e di eccitamento al bene si deve produrre e così figli al ciel star portare, perché il mondo qui, basso, sta abbisognare.

- **Eucarestia.** L’Eucarestia ha in sé la vita divina e la manifestazione della bontà di Dio; e tramite il nascondimento e la potenza d’amore mi faccio scorgere che son presente nel Sacramento d’amore. L’Eucarestia è ciò che eleva; l’Olocausto è ciò che decora; la sapienza mia è ciò che obbliga a conoscere, servire ed amar Dio. L’Olocausto dimostra ed è certezza dell’orario di Dio di innalzamento, di coerenza alla divina mia sapienza. L’Olocausto è la capacità di Dio, per far che vada salvo ogni individuo. La Sacerdote Immacolata, col potere di Re d’Israele non assale il ministro, ma lo affianca, non consacra, ma lo assolve il ministro, perché anche lui assolve i penitenti. E Lei battezza dove non stanno arrivare: ecco che la Madre vi tiene uniti in un’unica famiglia e così Lei vi assiste e su voi vigila. L’Eucarestia è un eccitamento alla sobrietà, alla scopritura della capacità di Dio; è l’armatura della salvezza, perché ognuno vicino a sé attira e nessuno rigetta. E’ proprio la manifestazione del Redentore, che per tutti e per ognuno son morto in croce; e a far voi partecipi del trionfo della S. Croce e a far con Me l’Olocausto, insigni salvatori state diventare, perché la somma della santità di Dio col Nuovo Sacramento vi adombra. La mia venuta, l’Olocausto che faccio e così il Sacramento che ho dato, è un’opera nuova divina, che all’opera della fondazione va unita; e così vien visto un compimento di Redenzione col trionfo della S. Croce, per cui a Me tutti gli uomini dovete portare, perché col mio Cuore spalancato tutti sto attirare. Chi se la sentirà di non a Me avvicinarsi e di starmi rifiutare? Vi ho promesso che nei bisogni grandi non vi avrei lasciato soli: ecco la mia venuta, ecco la Madre mia che in tutto vi cura e della sua protezione vi assicura. L’Immacolata Vergine Sacerdote, Trina alla SS. Trinità: “ Per pria benedico l’ulivo che esce dall’arco trionfale; e luci Settiformali sulle persone presenti e sugli oggetti, questa pianta cede e grazie copiose la Madre vostra del ciel concede; del mio lavorio sacerdotale voi siete eredi “.

- **Le malattie.** Questo si deve dire ai malati in una famiglia: “ Per le malattie che possono capitare in una famiglia, il Signore vi ha misurato che eravate capaci di portare questa croce e ve l’ha data e vi pagherà. Ma non è un castigo “. E i Santi non hanno perduto tempo a sollevare le miserie altrui, cioè a stare con chi sembrava che non capisse.

- **Confronto teologico.** A Noè ho promesso che non sarebbe più venuto il diluvio, tracciando l’arco dell’alleanza, facendo pace tra cielo e terra, per il nuovo popolo che per ordine di Dio tornava di nuovo in terra d’esilio. Questo sembra in contrasto con l’Apocalisse; eppur era il vergine e colui a cui ho consegnato la Madre mia che la scrisse. Questo va confrontato con Abramo, a cui avevo annunciato una generazione feconda e poi gli ho cercato il figlio in olocausto. Vedete che al momento preciso questo ho sospeso e ancor il figlio gli ho ridato; però il lavoro gli ho consegnato con il popolo che gli ho affidato. Ora mettete l’Apocalisse e chi la scrisse a confronto col mio Ritorno. Il mio Ritorno tutto sta accomodare e sul piano dell’amore a portare; e nella bontà immensa il vostro Divin Maestro state trovare. Ecco l’immensa bontà del vostro Divin Maestro e quanto fu necessario che questa scuola fosse scritta, se si vuol un giorno constatare di Cristo Re la fisionomia con la fotografia. Tanto se il cielo è nuvoloso come se è sereno, il mio Clero lo amo in pieno!

- **Il segno della Croce.** Il far il segno di croce con l’acqua santa, quando si entra e quando si esce di chiesa: ecco il battesimo che deve influire dentro e anche fuori di chiesa in ogni ambiente e situazione. Ecco qui la scuola pratica del segno del riscatto, per far che l’uomo si ricordi che è battezzato, dopo che Dio Eucaristico ha pregato. Se questo si raccomanderà, più poche irriverenze si farà; quando il segno della croce ancora ad uscire si farà, la grazia del battesimo questo gesto produrrà.

- **Voglio amore al posto della penitenza.** Son venuto con amore, non a indicare gravi penitenze, ma il proprio dovere continuo e fatto con gioia. Il sacrificio sarà nell’amore che mi portate tramutato; e nella felicità piena e nella gioia piena, che avrà chi a Me si è donato e si è consacrato.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Perché la Cosa vada in alto senza nessun contrasto; e in suffragio e sollievo dei miei parenti e di tutti i sacerdoti.

- **Confidenze.** La croce sarà leggera, ma dà di quello che ha. Non aver paura, non aver temenza di nessuno. L’amore che do in dono è la medicina che uso, perché son venuto e lenisce ogni pena. Dovete farmi amare, perché in voi altro amor fuor di Me nel vostro cuor non deve regnare. In questa altezza, la vostra esistenza sarà degna di mostrare la mia natural presenza. La faccia a terra d’esilio solo voi la potete cambiare, col star Me degnamente rappresentare. Guardate che, per chi si è donato a Me, la croce è di paglia se non se ne creano altre. Quelle che devono portare gli altri è di legno; la vostra è più nobile e da molti ricercata, ma voi la vita a Me avete donata. Chi dei sacerdoti è chiamato a venire da Me, vien da solo; ma se entra il civile, non capisce. Quindi i sacerdoti devono andar da Gesù da soli, senza laici.

- **Eucarestia.** L’Eucarestia è la vita di Dio più intima, più amorosa, più sociale, che richiede una illuminazione personale, per potermi scorgere e quello che nel tabernacolo sto a fare. Ed in questa potenza di sovranità umana, l’Ostia consacrata viene amata, ricevuta; e l’anima viene da Me Eucaristico pasciuta. E su questa linea verrà scoperta e conosciuta la mia venuta. L’Eucarestia è quella con cui do alito a tutta l’umanità, perché prima di morire già avevo al mondo perdonato, quando ho consacrato e agli apostoli avevo dato il comando: “Fate questo in memoria di Me “; e al momento, nel rinnovo, nel mio ritorno, vi dico: “Fate questo insiem con Me “ Già tutto è compiuto, perché in eterno questo mai ritirerò, perché la mia potenza della mia bontà a voi, rappresentanti miei, il vostro Maestro a voi dà. Ecco l’efficacia eucaristica, con la donazione della verginità di chi il segno sacerdotale ha. Chi miscuglio farà, squarciato sarà, perché una chiarezza così mai c’è stata e più ci sarà, perché in ciò che avete scritto tutto c’è ed è chiaro, perché è Cristo Re che ha parlato. Non c’è nessun confronto con nessuno da fare, perché il padrone assoluto il Redentore si sta trovare. Chi sol il sacrificio vuol fare, o si decide di starsi innalzare o la propria autorità staran lasciare. Questo è il lavorio che, in questo tempo, fa la Vergine Madre, di star risolvere questo problema nella sua era, per far che ognuno si trovi in mattina e non venga la tenebra della sera.

. **Nuovo Globo.** Nel santuario c’è rappresentato, sopra, come ha detto S. Giovanni nell’Apocalisse; sotto, come invece si realizza adesso nella nuova era con l’Apocalisse amorosa.

- **(19/12/76) Comunione: Verginità.** La verginità donata e consacrata, siccome è la forza di Dio, viene incatenata colla potenza. Sol così verrà realizzata la verità della mia increata sapienza. La verginità, a Dio donata, è la bellezza di terra d’esilio; è lo splendore che illumina la generazione, che così viene accetta ogni opera buona che fa ogni creatura, proprio per la virtù pura. Ecco l’Immacolata Vergine Sacerdote che impera e fa venir mattina in questa tenebra di sera. La Verginità dell’Immacolata si unisce a tutti i vergini e alle vergini, per poter dominare sopra tutti i popoli e poter così, col potere di Re d’Israele, che ha in possesso, beneficar tutti col suo Cuore Materno. Sera non più si vedrà, se chi ha il segno sacerdotale vivrà la verginità, perché è di precetto nel nuovo tempo, se vuol di nuovo salire l’altare e l’Olocausto con Cristo Re fare. La verginità è la mano potente che, per la grazia santificante che invade il clero dal Nuovo Sacramento, può domare ogni prepotente e farlo diventare un apostolo, che onore e gloria a Dio può rendere. Mai il tempo sprecare, ma unitevi tutti alla Sacerdote Vergine Immacolata, perché l’umanità deve essere di nuovo rigenerate e coll’Olocausto tutta salvata. Siccome la verginità è vita di Dio, la Chiesa che ho fondato che è tale, col suo Fondatore, darà il buon mattino a tutta la generazione. Ecco la potenza del vergineo candore. E la Madre di Dio dalla comunicazione: “ Prole mia, che son con voi vi darò le prove, perché la Chiesa fondata dal Divin Figlio è una sola “.

- **La Chiesa.** Siccome che la Chiesa mia è la mistica sposa del Redentore, se non si trova in unione, come nel matrimonio, non può dar figli; così è della S. Chiesa, se non è unita al suo sposo non può dar figli per il cielo, non può dar santità di nessuna sorta, non può proclamare che ha la Madre mia Vergine di scorta. Urge questa unità, perché Io son Via Vita e Verità. Come il matrimonio dà figli alla terra, così il sacerdozio ministeriale deve dar figli per il cielo; se così non avviene, il ministero sacerdotale è a zero. Ognuno al proprio posto, ognuno al proprio stato deve dare il suo contributo, che ogni chiamata, alla corrispondenza, deve fruttare; sempre intuendo che lo stato verginale e sacerdotale di tutti è il più alto e il più nobile, perché pareggiati vi trovate all’Umanato Verbo, che dal nulla ha fatto tutte le cose, al Redentore e a Dio Santificatore. Amati e venerati, ad una altezza sterminata, per cui siete all’altezza della Triade Sacrosanta. E’ per quello che la Madre di Dio sotto la sua stola per decoro vi sta mettere, per far che ognuno veda e stia comprendere chi il sacerdote sta rappresentare, specie nella nuova era che è stata incominciare. Più di questo non c’è che vale; ed è per questo che la Santa Madre di Dio vi sta affiancare.

- **Buona cena.** La cena è pronta; è essere stati tutto il giorno con Me, che conta. Mettete che sia un gioco di dama, in cui voi avete vinto, cioè vi ho lasciato vincere, per far che anche altri miei rappresentanti del mio Ritorno si stiano convincere.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, il tuo manto stendi e sotto questo tutti gli abitanti prendi; e a noi, rappresentanti tuoi, i lumi settiformali sta rendere, stacci regalare. E noi ti promettiamo che sotto la tua stola sempre ci stiamo incontrare e ci troviamo.

- **Giaculatoria.** Siam di Te, donati a Te, o nostro Cristo Re.( insegnata dalla Madonna, più per i sacerdoti, da dire a Cristo Re ).

- **Giovanni Battista.** Giovanni Battista fu giustificato nel seno materno, all’arrivo di Maria, che era senza il peccato originale. E’ l’inizio del ministero sacerdotale di Maria. A Giovanni Battista gli è stato tolto il peccato originale ed è diventato figlio di Dio.

- **Regalo di Angeli.** Ve ne do 72, come gli anni della Madre mia: un vero corredo, per mostrare che l’evento è vero e che tutti abbiano a recitare il Gesù d’amore acceso. Così il castigo viene sospeso, finchè venga annullato; e l’Olocausto da tutti quelli che celebrano venga fatto. Olocausto significa anche oro che dà Dio, che contiene il segno greco per la riconsacrazione e, per una completa conquista, di Dio la vista. Quando così schiariti si sarà, molto chiaramente si vedrà l’infinità della SS. Trinità. Sostituisce chi non può venire, l’angelica armonia, che toglie ogni ostacolo; e così nella sua perfezione si può concorrere alla festa del tabernacolo. La Madre Santissima è nel posto delineato che Lei sola possiede e di cui il clero è l’erede, per potere da glorificata introdursi col sacerdote e così cooperare con ogni arbitrio ad aiutare, a dirigere e a preservare da ogni pericolo il ministro. Vigilanza materna, in tutto protetta e guidata dalla divina sapienza, perché niente di incerto c’è in Lei, la Regina dei Pirenei. Ecco la dignità sacerdotale di Maria, a trovarsi il testimonio del Ritorno del suo Divin Figlio. E così ha abbattuto in 7 forme il maligno, che non può assalire se non chi lo vuol sentire e si vuol lasciar sedurre perché non si vuol innalzare. Perché il maligno non può e non potrà più, neanche in terra d’esilio, regnare. Da oggi subirà una continua sconfitta, perché è la Madre di Dio che presidia. Chi si lascerà tentare e cadere, avrà il mezzo subito di rialzarsi, perché le grazie che la Madre spande son proprio per convertire, per indurre il peccatore a starsi pentire, perché nel numero dei giusti abbia ognuno ad entrare, finchè la santità materna abbia in tutti a regnare. Sicuramente la Madre vi paga la giornata, in 3 modi: luce fulgida al mattino; a metà, il giorno, di meriti un colmo; e nel tramonto, anche con miracoli salderà il conto, per ancor incominciare, perché il suo potere non starà più terminare. Voi l’invocherete e subito l’aiuto avrete; ove voi verso di Lei vi rivolgerete, il suo sguardo verso di voi sarà, perché la Madre Vergine nutre verso i religiosi una simpatia trinitaria, amorosa, proprio perché è gloriosa. Lei ha compassione dell’errante, percorre il bestemmiatore, perché non abbia a cadere in disperazione; invita il disonesto a pensare quanto basso si trova e di rivolgere il suo sguardo verso di Lei e gli dice che salvo sarà. Guarda al tribolato, tiene da conto chi nel mondo è solo; ha pietà dell’innocente, ha sollecitudine verso il lavoratore, perché dia a Dio il suo sudore. Sollecita e vigilante è per il sacerdote, che lo vuol rivestito continuamente della veste nuziale, se la deve anche ad altri preparare. Tener da conto quello che vi dice e quanto vi ama l’Ausiliatrice. Ogni Santo, che tale è diventato, mai la devozione della Madre e l’aiuto gli è mancato, perché, senza questa Divina Creatura, non si può arrivare in questo tempo all’altura. Chi non ama la Madre mia, non può, a lungo, andar all’Eucarestia, né progredire sulla vita spirituale, perché, se non passa in avvenire per il Cuore della mia Madre non lo sto ascoltare. Voglio che Lei abbia a dire quanto bisogno di Me il popolo ha; e così tramite Lei Io concederò, perché come giustizia non potrei, e invece la bontà materna può dare di più di quello che si sta meritare. Anche un sovrapiù di paga, anche senza sindacati, perché i tempi della misericordia sono arrivati. Bisogna farne uso, ora, che ancor sto sostare, perché dopo, per guadagnare, si dovrà lavorare; ma intano che Io ci sono più di quello che si guadagna dono. E quello che, per essere stato a Me vicino, si è arricchito, sempre rimarrà tale e nessuno, di questi meriti, lo potrà spogliare. Più di tutto il mondo, è Me amare che vale. Che paura a confidare nella paga del mondo. Non farla da stolti: aspettate da Me la paga! Fare in modo che l’umanità sia sollevata ed elevata dalle pene e tribolazioni, che si incontrano nella vita di terra d’esilio; far tutto per amor di Dio, che già pagati vi troverete, prima ancor che il bene farete. Siate sempre a disposizione di Me, che anche il mondo vi riconoscerà e al più vi rispetterà.

- **Eucarestia.** L’Eucarestia è il frutto della redenzione, è l’immensità del mio amore, è alla portata di tutti, in coerenza a qualunque creatura, perché l’Eucarestia nessuno rifiuta. Eucaristico non possiedo, per mia volontà, se non bontà, coerenza all’indigenza dell’umanità, facilità di lasciare che il popolo venga a Me; possiedo qualunque tolleranza, purchè venga l’anima con Me in alleanza, per poterla di Me arricchire e per poterla della mensa Eucaristica cibare e così starmi udire. L’Eucarestia è il Sacramento che in piccolo racchiude l’onnipotenza e sapienza di Dio, di cui mi sto sfogare con tutti quelli che mi stan avvicinare. Siccome giornaliero è l’Olocausto,giornalmente reclamo a ognuno e sto replicare: “Se sapeste quanto vi amo. Statemelo contraccambiare, se questo amore deve essere per tutti efficace e duraturo”. Ecco, perché non venisse su Me Eucaristico oscuro, son venuto. Che per la mancanza di fede, non si avesse più a credere e il popolo andare ramingo: ecco perché Io consacro e di mia mano do Me Eucaristico. Se le cose si vedessero tutte sotto la bianchezza dell’Ostia consacrata, godrebbe pace e concordia l’umanità, perché questo Sacramento d’amore sol bontà e misericordia possiede. E ognuno, nell’avvicinarmi, questo può intuire e vedere, finchè l’anima eucaristica, poi, vien con Me in comunicazione, da diventar con Me una cosa sola e da inebriarsi di questa gioia; e così prepararsi a conquistare e ai propri fratelli insegnare, perché anche lor si abbiano a saziare. Chi in questo Sacramento mi farà compagnia, sarà pagato trinamente da Me Eucaristico. Insegnare a chi vi avvicina: una volta ogni tanto, durante il lavoro, dare un pensiero, affinchè non si spezzi mai questa armonia di unione, anche se ci si trova in altra azione; e per pria questo deve farlo il sacerdote. Se il consiglio è partito dal sacerdote, ha un’altra valuta ed è creduta. In questo terzo tempo, se un sacerdote passa, anche in macchina, per via e si ricorda di Me Eucarestia, gli altri si accorgono che egli passa per via. Questa cosa sarà davver contagiosa, che rimarrà mortificato quello che se ne starà lontano, specie se è segnato, consacrato.

- **Confidenze intime.** L’amor che vi porto è febbrile, è una caloria divina, che tutto ciò che non è perfetto spazza via. Così è l’assoluzione che la mattina la Madre sta impartire, perché l’apostolato sacerdotale abbia sul popolo un nuovo uomo a costruire, se in alto il ringraziamento deve salire. Così siete partecipi all’evangelizzazione mondiale fino alla fine. A scrivere avete incominciato e il merito non ha confine; e di quello che avete fatto, il merito non starà mai finire. Se sapeste quanto ha faticato nello scrivere l’Apocalisse, l’evangelista Giovanni; fatica, sebbene la verginità sua risplendeva. E per voi a scrivere che il vostro Cristo vive l’Apocalisse, per voi che scrivete la mia bontà, uguale paga vi darò, perché la Madre Vergine Sacerdote gloriosa a voi do. E in somiglianza, in fratellanza e in unione col Giovanni, che ha posato il capo sul mio Cuore, sarete riamati e vi darò la prova; uguali al Giovanni, perché lui fa parte del terzo tempo, per il suo vergineo candore e il suo amore raffinato, che a Me e alla Madre mia ha portato. Ecco perché questo ( S. Giovanni ) è in prima fila, in questa nuova vita di giovinezza, con cui rivesto la Chiesa mia.

- **Regalo per la fine della novena.** Vi darò una sveltezza, come un volatile, che vi trasporterà ove la Madre vorrà, con un vento mariano, da mostrare a tutti che qui vicino a Me siete stati. Adesso del tutto vi sto scoperchiare, perché così abbiate premura di far conoscere la mia venuta. Cosa direste se qualcuno vi domandasse: “ Cosa andate là a fare? “ Diciamo: “ è tornato Gesù! “

- **La conoscenza del Ritorno.** Vedo che la cosa vien fuori da sola!

- **Regalo per Natale.** Dovreste voi regalare a Me, che è il mio compleanno. Facciamo l’epifania, di Natale, la manifestazione del mio Ritorno, dell’appoggio che alla mia Chiesa dono, mostrando lo strappo, che sembra un fallo, che ho operato, essendo in questa foggia ritornato, alla montagna, perché la Chiesa mia venga da Me innalzata. Quando saprà il Pontefice e chi è con lui, che ho fabbricato un altro globo, che scendo e salgo per manifestare quanto vi amo, sarà contento e non si vedrà in lui più fatica, ma riposerà tranquillo sul Cuore della Madre mia; e su questo Cuore sentirà l’eco del suo Divin Maestro, che ha tagliato il nastro, per entrar nel tempio. Il regalo è l’ingresso; e così sarò accetto, non sarò fermato alla porta come Davide, per domandar scusa, perché già intuiscono la mia venuta. Saran ben contenti che mi trovo paciero e che son ancora il Divin Maestro; quello che con gli Apostoli mi son trovato e il Sacramento Eucaristico ho dispensato, dopo aver consacrato. Certo che intenderanno che dopo 2000 anni sono ancor capace, se son tornato, di rinforzare le file sacerdotali ed invitare che ancor nei seminari si abbia ad entrare. Un passo per volta, si accorgeranno che hanno Cristo di scorta.

- **Regalo di angeli per Natale.** 33 Micheli; e 72 questa sera. Potrete, a ognuno che incontrate, accender la candela, assicurando che non verrà più la sera, in questa mattiniera primavera. La verginità donata e consacrata è la caparra della verità, è la garanzia che la sapienza è mia; congiunta con l’Eucarestia, la verginità è la più grande carità, che fa sfoggio nell’umanità.

- **Preghiera per la pace.** Per l’anno nuovo, con la Sacerdote Madre in ruolo: “ Madre dell’Infinito Amore, Tu che sei la Pura Eva, fa che in terra d’esilio la pace impera. Tu che sei colei che ha dato il Salvatore, fa che i popoli vivono tra lor in caritativo amore. E giacchè sopra la capanna gli angeli han cantato l’osanna della pace agli uomini di buona volontà, fa che ne gusti tutta l’umanità. Dà pace agli empi; fa vivere in pace tutti i credenti; aumenta e dona la fede a chi l’ha perduta; dà pace all’umanità convulsa; dà discernimento, proprio per la pace che dà il tuo Cuore Materno, a chi sempre in tumulto si trova, perché la via della salvezza non trova. Dà, Te, luce fulgida; fa che il popolo davanti all’Eucarestia abbia un po’ a pensare e a riposare ed attingere da Gesù Eucarestia la pace che il mondo non ha; ma, se amerà Te, o Vergine Madre Sacerdote, la troverà e in Te la riconquisterà. Pace da pertutto sia o Vergine Maria. Non guardare all’iniquità, ma alla tua bontà e dà splendore con la tua verginità. Metti al malfar la briglia e benedici ogni famiglia. Madre dell’Infinito Amore abbi pietà e misericordia del peccatore; provvedi al giusto, consola il tribolato, dà il tuo appoggio a chi sempre ti ha amato e richiama vicino a Te chi del suo Dio si è scordato. O Augusta Trinità, nel Mistero d’Amore grande bontà, aiutaci in tutte le nostre necessità e portaci a grande santità “.

- Dio dà le grazie e poi passa oltre; se non mi vorranno, poi mi cercheranno! ( per chi non mi vuole accettare ).

- **Saluto del Buongiorno della Madre Vergine Sacerdote.** Un saluto mattiniero; il giorno della vita, giorno della riuscita, giorno che deve combaciare con la vita divina, che al Divin Figlio conduce e per cui Io da gloriosa su di voi il mio occhio poso. Dovete essere la salvezza della generazione e sol così farete onore a Cristo venuto e a Me che sono la vostra Madre Immacolata Vergine Sacerdote. Il Padre Putativo mette il timbro al ministro di Dio.

- **Saluto di Gesù perché siete religiosi.** Obbedienza, astinenza per le cose del mondo, fervore in servizio al Padron del mondo. Di voi terrò conto. Suprema capacità la Madre mia a voi regalerà.

- **Giaculatoria.** Cuore Immacolato, Tu che sei tutta per terra d’esilio, sappi vigile e provvidenziale per il ministro. Che si trovi sempre atto al posto che Cristo Re ci ha dato, perché abbia sempre a progredire e le anime a Gesù Eucarestia star portare, perché sol così il mondo si starà salvare.

- **Distintivo.** Cosa metterò sù sul distintivo, per essere distinti dagli altri? Il timbro del Padre Putativo, sul distintivo di quelli che hanno scritto e, nell’ascoltarmi orale, avete visto Gesù Cristo. Ecco che il fervore, più di tutti, vi deve assalire verso di Me Eucarestia. Come le Persone della SS. Trinità sono tre, in un Dio solo, uguali e distinte, così voi, scelti dalla Vergine Maria, in molti,siate un cuor e una volontà unica, così da testimoniare con sentimento nobile la mia venuta. Vi assicuro che sarò conosciuto.

- **Buon viaggio.** Viaggiate con l’occhio mio vigile a voi che partite e ai vostri conventi arrivate; e così, in modo speciale, che siete dei mattinieri sarete scorti, prima di esservi coricati.

Scuola di Gesù Ritornato

23/12/76

( al mattino c’era Don Amintore )

- **Santità di Dio.** Sommità della santità di Dio: vuol dire essere ben distinta e unita la SS. Trinità, per adombrare il ministro della grazia santificante di questo Nuovo Sacramento, che è l’ultimo; e che dà ogni facoltà al ministero sacerdotale, per poter mostrare che è vero gemello del Redentore e che insieme sta fare l’Olocausto, perché il mondo non venga distrutto sulle minacce, che ci sono nel Vangelo e nell’Apocalisse, negli ultimi tempi. Ma tutto invece in amore vien realizzato col Ritorno del Figlio dell’Uomo per il trionfo della Santa Croce e coll’aggiunta del supplemento, perché la Redenzione applicata ad ogni nato deve essere dell’amore di Dio il compimento. Questa sommità di grazia santificante è simbolo anche dell’amore infinito, della bontà illimitata della sommità della bontà di Dio e dell’immensità della misericordia del Figlio di Dio e di Maria Santissima. Ed è per quello che anche la Madre ha preso possesso del mondo, perché vuol che sia di grazia e di misericordia il conto, arrivando al completo perdono. Dalla santità, dalla potenza e dalla verginità dell’Umanato Verbo furono fatte tutte le cose. Guardate l’evangelista Giovanni, che da lui fu detto che dal Verbo furono fatte tutte le cose. Santità, è uguale a sapienza increata, che fa tutte bene le cose, con giustizia, in bontà ed in verità. Potenza, è uguale, siccome che Dio è perfettissimo, Creatore e Padrone di tutte le cose, che in Lui, Dio in Trino, sta ogni potere, solo che non può fare il male, perché non può volerlo, perché la santità di Dio contraria è al male, si contradice.

- **Verginità.** Verginità equivale a luce di Dio, da cui fu fatta la luce, con la sua parola. L’occhio di Dio tutto vede, tutto sa e tutto può. La verginità, che è vitalità di Dio, chi la sta scoprire e con la propria verginità, con la donazione a quella di Dio la sta donare, luce a tutto il mondo può dare. Il miracolo dell’evangelizzazione, per chi non m’ha visto risuscitato, è tutto avvenuto tramite il segno sacerdotale e il vergineo candore. Più il sacerdote sarà puro e più sarà creduto che Io sono nell’Eucarestia, e sarò ricevuto, adorato ed amato. E così per il ministro mio restaurato il suo compito sarà realizzato; e meritevole sarà il ministro di tutto il bene, che la Madre sta esporre coi raggi del Settiforme del suo Cuore Immacolato. Per la donazione personale del ministro, avendo il segno sacerdotale, si realizza il piano di Dio mondiale. Come nel sacrificio incruento si ha guadagnato il compimento di Redenzione, fino alla fine della generazione, così ora, col restauro e coll’Olocausto, si compie l’evangelizzazione da far sì che fino alla fine il genere umano sia nutrito da Me Sacramentato.

- **Il Concepimento di Gesù: da Maria e dallo Spirito Santo.** Il Cristo è composto naturalmente dalla Immacolatezza della Madre Sua, dalla Verginità, incontrandosi insieme con la luce settiformale dello Spirito Santo. Così Cristo, il Figlio di Dio, volendo morire per redimere, ha redento tutti; ma l’applicazione per tutti fu solo ora, nel compiere l’Olocausto e dir “ per tutti “.

- **Verginità e Immacolatezza di Maria.** L’Immacolatezza della Madonna è l’essere creata senza il peccato d’origine, non in vista della Redenzione. Verginità della Madonna: equivale ad agire in Dio, vedere l’agire di Dio ed essere tali, cioè essere un miracolo di Dio, opera di Dio. Siccome Dio ha fatto dal nulla tutte le cose, ne fa di quelle utili all’uomo, ma senza la vita e vitalità di saper amare e contraccambiare ma solo di eseguire l’ordine; ma ne fa anche di quelle in cui entra Lui in pieno, il suo amore, la sua vita di Lui, l’anima, dando la capacità di poterlo con amore servire e così da corredentore costruire nelle creature l’amor di Dio. La Madre Immacolata è una creatura tutta apposta per l’Uomo-Dio, per poter fare del peccato dei progenitori uno sfacelo. Così Lei, col “ Fiat “, dimostrava, in anticipo, il perdono che Dio in Trino offriva all’umanità decaduta; ha adoperato, a mostrare tutto, quest’anima pura, questa creatura pura, creata apposta. I puri vedranno Dio: sono più vicini, sono più in comunicazione per collaborare con Dio, a dar luce a tutti; ci sono, proprio per trovarsi i frutti sull’albero della Redenzione, perché ognuno ne abbia ad approfittare. Perché la verginità donata e consacrata, così mescolata con Dio, è la luce di Dio; e così si procura il miracolo di fare dal nulla tutte le cose, come ha fatto l’Umanato Verbo. Ecco il ministro vergine all’altare, a procreare il Sacramento d’amore. Ecco perché, per celebrare, se uno non è vergine o non è rinnovato, consacra Cristo; e allora per lui la Chiesa è finita, in quanto non è unito alla Chiesa mia Vergine Sposa. In paradiso, alla destra del Padre, ci sono sotto forma di Sacramento d’amore; e in terra d’esilio ci sono sotto forma Eucaristica e da Celebrante e da Eterno Sacerdote. Così, fino ad un dato punto, i Beati han goduto dicendo: “Abbiam guadagnato Dio “; ora, invece, applicando la Redenzione ad ogni nato ed essendo nel trionfo della croce, si vedono,i beati, pagati dell’amore che Dio lor porta e a loro ha portato. E così godono dell’amore di Dio, in vista alla Redenzione ( perché son redenti tutti ), con la gioia di trovarsi col Creatore e in eterno godere del suo amore, proprio perché Io all’istituzione di questo Sacramento dell’altare ho pensato prima di morire, e ho voluto questo istituire.

- **I Beati godono ora della Presenza di Gesù** Eucaristia**.** I Beati godono dell’amor di Dio, dell’umiltà di Dio, che si è velato, si è quasi annientato nel Sacramento d’amore, per poter da ogni uomo essere avvicinato; per accalappiare ognuno, che abbia a capire che era mio . La magia dell’amor di Dio: questo godono i beati, vedendo il gioco che il Redentore ha fatto, dopo che la vita gli è costato. Intanto che là i beati mi stan su questo scoprire, il sacerdote rinnovato su questo alto piano deve istruire, che il popolo sarà più pronto a capire; un po’ con amore, un po’ con timor di Dio, dovranno venire tutti a Me vicino.

- **Libertà e legge di Dio.** Libertà equivale a lite della propria volontà, per scansare la libertà libertina di far il male, scegliendo il bene: questa è la vera libertà, di chi, nel proprio uso di ragione e di fine intelletto, sceglie il bene e scarta il male. Questa è la libertà e la nobiltà della persona umana, che giudica e discerne ciò che è verità e ciò che è menzognero. Ecco che, approfittando della libertà dell’uomo, il tentatore ha rovinato l’uomo. Non è la forza brutale da adoperare, ma il pensiero, fornito del criterio, dell’uomo, che è intelligente e fatto per l’alto; e così, se usa il criterio, non diventerà cieco per le passioni, non potendo più usare della sua libertà, che è verità. Ecco che l’uomo è libero; però, siccome Io l’ho creato, della legge l’ho fornito. E nel perfezionare la legge , ho dato i Sacramenti e, oltre a tutti i Sacramenti, ho dato il Sacramento dell’Ordine, per amministrare i Sacramenti, consacrare, assolvere e istruire, per far sì che l’uomo risolva il compito di essere nel bene e tener in sudditanza la libertà, ben usata. La libertà sarebbe una licenza che Dio ha dato, mettendo come specchio la caduta di Eva e di Adamo, così da questo rivale, cioè deriva il guadagnare il merito o meritare il castigo.

- **Nuovo Globo.** Il frumento sul nuovo globo: uno stelo con 7 spighe, con ognuna tre grani bianchi, grossi, senza crusca. L’ulivo, sul nuovo globo, è simbolo di pace e di riconsacrazione per i sacerdoti.

- **Dono alle mamme dei Notai.** Le vostre mamme non andranno in purgatorio, quando moriranno; e poi anch’esse andranno sul coro vergineo, sul primo gradino, a godere dei loro figli sacerdoti, perché vi hanno amato non solo come figli, ma anche come sacerdoti. Questo amore umano che le mamme hanno verso di voi, si realizza in Dio e si perfeziona in Dio.

- **Sacerdozio di Maria.** L’essere immerse nell’acqua del lago, sul nuovo globo, chiamato la piscina miracolosa, è simbolo di un continuo miracolo, il battesimo che dà a tutti, in punto di morte, la Madre. Ora la Madre brucia il peccato d’origine, in fin di vita, col fuoco dello Spirito Santo, come ha fatto con S. Giuseppe.

- **Gesù Eucaristico e Gesù Naturale.** Nell’Eucarestia Gesù si annienta nella potenza e spicca l’amore; e siccome è verità, così in tutte le funzioni eucaristiche questo fa. In Gesù Naturale si vede che è potente.

- **Conseguenze del Ritorno.** Mai più sostengo chi fa del male: li lascio soli. E’ già passato il tempo che doveva venire il rombo. La manifestazione della Pentecoste è stato a venire a cercare Lui e a scrivere il Deposito. Il rombo doveva venire il giorno che Gesù ha spartato l’astro, che doveva colpire la terra. La vera manifestazione della Pentecoste verso tutta la Chiesa avverrà a poco a poco, come leggeranno e capiranno la mia sapienza; al più, sarà quando l’ora scoccherà. Non occorre né spingere avanti, né abbreviare. Né riposare si potrà: ma di obbedire a Me si capirà.

- **I Terrestrali.** Di Natale, 1948, Gesù ha procreato le prime creature sul terrestre.

- **La Forza di Dio.** Gesù, al tempo del giudizio, mostrava una forza tale, che adesso non è nemmeno la terza parte quella che mostra.

- **La Giustizia.** Giustizia: deriva da giudizio di Dio; è anche gioia di Dio la giustizia. Vuol dire anche un’opera già giudiziata, già passata in controllo. Giustizia è anche equilibrio in tutte le cose: chi è giusto ha equilibrio sul sentimento; ha un pensiero equilibrato, che non ha ombra di deficienza. Giusto è quando una cosa è già passata a controllo, che si deve mettere così in esecuzione. Giustizia vuol dire operare in verità, agire in verità; da cui, tante volte, deriva anche dare correzione per emenda, a causa di squilibrio di rispetto a se stessi e agli altri. E’ giusta una cosa già misurata, tanto se è in pagamento, tanto se si è in debito, perché ne risulta così il merito. La giustizia è una virtù, perché aggiusta ciò che è sbagliato. Deve essere ritenuta una gioia per chi vien difeso e per chi vien punito: ecco perché Io lascio fare al Cuor Materno la parte giudiziaria, per non essere incolpato che la potenza e la giustizia non ho adoperato. La donna la sto adoperare, perché anche lei abbia il suo contributo a pagare, per il premio all’uomo a pareggiarla. E’ vero che Eva ha tentato Adamo, ma Cristo non si può tentare, e da nessuna donna Io mi lascio comandare; sol la Madre sto ascoltare. Però, se mi cercano cose che a Me piacciono, li ascolto, altrimenti faccio a mio modo.

- **Gesù e i bambini.** Ieri si sono fermati fuori della porta, sulla strada, un’ottantina di bambini dell’asilo, che hanno recitato una poesia di Natale e poi hanno fatto due canti di Natale: e Gesù li ha ascoltati volentieri e compiaciuto.

- **Amore.** L’amore infinito: sol Dio può questo manifestare, perché nessuna misura si può trovare. Il mondo il mio amore non lo può contenere; mentre chi mi ama lo può possedere. Il mio amore ha gradi sterminati di calore, perché è passionale, specialmente per chi mi sta rappresentare. Può far salire e può far perire; e, se la passione cresce, posso anche una persona annientare, se il mio amore stesse scartare. Il mio amore ha delle aderenze con la potenza, così che a chi mi rappresenta occorre l’uno e l’altra. Potete aver la prova dell’amore e della potenza: per il rinnovamento e per applicare la Redenzione ad ogni nato e per far di voi dei salvatori, son tornato.

- **Siate salvatori e consolatori.** Questa terra d’esilio, qui, dà solo triboli e spine: beati quelli che stan sù in alto, e consolano gli altri. Il ministro è un salvatore e consolatore, perché insieme a Me è nel ringraziamento, perché è un realizzatore del piano salvifico di Cristo, applicando la Redenzione a ogni nato; e così sale tutto in ringraziamento, potendo così Io manifestare il mio amore nel Sacramento dell’altare.

- **Pregate sempre.** Le persone che pregano sempre, per prepararsi a ben morire, fanno in questo modo la penitenza per i propri peccati; e quando muoiono, vanno subito in paradiso.

- **Marta, consacrata nella Congregazione di S. Angela.** Marta, Marta ti manca una cosa sola, sentirti dire dal Signore “ sei una mia fedele sposa “: questo ha detto Gesù, un giorno, ( un po’ di anni fa ), a una consacrata di S. Angela, che andò a trovare il Mistero Compiuto, un giorno che aveva la polmonite. Questa persona morì, poi, non molto tempo dopo. Era una donna consacrata, figlia di Angela, che faceva anche le ostie per l’altare. Era una donna semplice, umile, non parlava mai male di nessuno e quando stava, negli ultimi tempi; per morire, mandò a dire al Mistero Compiuto che offriva tutte le sue sofferenze per la “ Cosa “, cioè per il Ritorno di Cristo. Gesù dice di lei che era un’anima santa; era una maestra di perfezione e di mortificazione, e faceva il catechismo tanto bene, ma tanto bene, che era come un prete!

- **Notai.** Voi state sicuri che Io vi pagherò. Io mi sono impadronito di ciò che era mio, così la Madre ha preso possesso senza nessun processo. Per quest’opera mia, la persecuzione è stata prima; quando l’opera vien conosciuta, la persecuzione è terminata; e chi fa per incominciare di nuovo la persecuzione, vien subito troncato. E la Madre vi dice: “ Tenete presente che qui mi sono proiettata, in posa di dirvi: “ Sono a vostra disposizione, prima che avessi a prendere del mondo possesso; proprio in appoggio a voi, figli primi. Per cui vi assicuro il mio perenne e continuo aiuto. Vi regalo la luce che ha in sé l’anello del contratto col Padre Putativo: che sia di completezza in voi di donazione, di dedizione e di completamento al fatto, nel momento della consacrazione, giuramento. D’essere la Madre vostra, come sono del Divin Figlio, mi sento “.

- **Effetti della preghiera.** Quando si chiede una cosa, se non la dà al momento, non la nega; ne dà altre, più necessarie in quel momento.

- **Notai e il Deposito.** Dal momento che si scrive, è già avvenuto; dopo, un po’ per volta, deve essere saputo. E’ un preludio che va avanti: prepara il popolo e anche gli altri miei rappresentanti, finchè, invece di essere in tanti, sono tutti. Tutti a far l’Olocausto, come a tutti applichiamo la redenzione. Quando arriva al Capo della Chiesa, non è più una cosa preparatoria per introdursi, ma una cosa unita nella nuova vita, che ho portato nel compiere in alto l’Olocausto. Tutto è fatto; dopo va applicato. Praticheranno appena quello che si capirà; poi, lo svolgimento completo sarà nei secoli venturi.

- **L’anfora.** Siccome l’Olocausto è Cristo Ritornato che lo compie insiem con voi, e siccome Io sono l’Eterno Sacerdote, ove il tempo è arrivato, in cui mi sono impadronito del basso globo, perché è mio, e la Madre ha avuto il comando di prendere possesso e di lanciare grazie su tutto e tutti, dal suo Cuore i raggi dello Spirito Santo hanno fatto contatto con la fiamma che si innalza dall’anfora e avviene un intreccio fra il Divin Figlio in terra d’esilio, il Padre e lo Spirito Santo. E così avviene di fare una completa alleanza ed è proprio l’arco trionfale, che nessun lo potrà spezzare, perché contiene forza e potenza del Creatore, l’arco del potere, l’arco del volere, la volontà e il sacrificio del Redentore. E l’arco trionfale è l’arco dell’infinito amore di Cristo Re, ritornato, legislatore e dolce giudice, che, al posto della sentenza, da celebrante consacra e fa l’Olocausto sulla sacra mensa. Da giudice diviene celebrante, da legislatore fa lavorio da eterno sacerdote. E in tal unità, regalo, alla Chiesa che ho fondato, la santità della regalità, proprio una cosa unica con la SS. Trinità; come la Madre, che è Calata all’Apidario adombrata, dalla SS. Trinità, per trovarsi in autorità davanti al ministero sacerdotale, per conservare ed accrescere la fede e portare all’Eucarestia il fedele, per poter introdurre davanti all’altare il pentito peccatore, perché ognuno deve approfittare della redenzione. L’anfora è il Mistero Compiuto; l’acqua è quella che è venuta fuori a Lui da Ritornato dalle stimmate, perché nel sacrificio, che era Olocausto, non avesse a subire la fine il ministro; il libro dei sette sigilli, chiuso con il Sangue delle stimmate della mano destra del braccio di Dio, sarebbe la chiusura del castigo, chiusura della distruzione, finchè un nuovo globo, alto, ho fabbricato e il terrestre verginalmente ho popolato; e in terra d’esilio il mio clero del mio Ritorno l’ho decorato, e insiem celebro l’Olocausto. E allora il ringraziamento è accetto; e così il Cuore Materno viene adoperato dallo Spirito Santo a dar conferma dell’altezza, che più verrà spezzata, perché il Grande Monarca in terra d’esilio è venuto a far compagnia. E così vien spiegato la parusia, patto mantenuto, che contro la mia Chiesa le porte dell’inferno non avrebbero prevalso. E perché, parusia, vuol dire anche patente: ecco a rinnovare il segno a chi di nuovo vorrà insiem con Me celebrare, assolvere ed evangelizzare; giacchè proprio per l’amore infinito mi son fermato oltre il tempo stabilito, proprio per allacciare l’amicizia e mostrare la parentela, che le viene aggiunta al ministero sacerdotale, proprio per la mia venuta.

- **Notai.** Un po’ per volta, voi non mi vedrete, ma costretti di far quel che voglio sarete. Sarete costretti per la grande conoscenza che avete da Me, di vedermi in fatto vicino, nella realtà della vita, per la circostanza d’avermi sentito. E così l’amore che mi portate e che Io vi porto, formerà un vincolo così forte che sarà come essere risorti, proprio perché Io vengo dal Padre trionfante e glorioso, e l’Uomo-Dio sono. La mia parola è creativa in voi di tutto quello che dico.

- **P. Mario.** Il biglietto, che Gesù mi ha mandato l’anno scorso, di auguri per Natale, tramite Don Amintore, era scritto di sua mano dal Mistero Compiuto; e c’era scritto: “ Resurrectio et vita “. La Cenere.

- **Preghiera alla Madre.** Invochiamo Te, o Madre del nostro Dio, per il compleanno del Tuo Divin Figlio, per la fine ed il principio dell’anno nuovo, perché Tu abbia a metterci tutti sotto il Tuo materno giogo. Stendi il tuo manto e sta tutti i popoli, specie noi che Ti invochiamo, coprire; e così in una famiglia unica, con Te a capo, al centro, Madre universale, abbiamo ad accostarci all’altare per ricevere Gesù Eucaristico, che ci possa così nutrire, perdonare e in tutto aiutare. Mostra Te, con la tua benedizione, che ci stai esaudire ed amare. Noi tutti ti contraccambieremo, promettendoti che non ci nutriremo del veleno del peccato; ma, purificati e perdonati con la confessione, faremo uso di Gesù Sacramentato. Nostro fine e nostro principio è per noi il Tuo Divin Figlio, o Madre di Dio. Dà capacità e santità a chi deve guidare; dà buona volontà a chi deve ascoltare e imparare. Fa che questo nuovo anno sia caparra di ben operare, di pace e di bontà; e così, tramite Te, Vergine Immacolata, abbia a schivare la calamità. Sappi di provvidenza, maestra di sapienza e di vita di carità. Dà grazie copiose a tutta l’umanità; e fa risplendere la tua immacolatezza e la tua verginità e portaci tutti a santità. Dà, a chi guida la barca di Pietro, forza e coraggio; fa Te da pilota. Fa cessare la guerra alla verità e accompagna in tutto e dappertutto l’Ecclesiastica Autorità, perché sia atto a guidare il gregge nell’era tua, o Madre Celeste. Dà al Pontefice regnante la tua corona setti- formale, se vogliono i sacerdoti tutto il mondo illuminare, convertire, finchè stia diventare, con un unico Capo, un sol ovile. Tutto aspettiamo da Te, perché sei la Madre di Cristo Re.

- **Notai.** Chi ha scritto, sono gli apostoli del nuovo tempo, gli apostoli di Maria di cui parla il Monfort; che, prima di canonizzarlo, passarono 250 anni, perché aveva profetizzato queste cose nuove.

- **Il Ritorno: bontà e amore.** Occorre osservare in che occasione son venuto: Io son tornato quando il sacerdote dava la benedizione Eucaristica. Anche già allora ho incominciato, nel momento del mio Ritorno, a tramutare in bontà la giustizia; e così mi son velato come lo sono Eucaristico, lasciando, nella mia parola viva di vita, che son Gesù Cristo, il timbro.

- C’è, nelle Comunioni, quando è incominciato il supplemento del suo fermarsi.

- **Il sacro celibato come legge divina.** Ovunque, chi fa con Me l’Olocausto, deve essere con Me imparentato. Questo equivale ad avere il segno rinnovato. Ecco perché, nella Chiesa che ho fondato, nel ringiovanirla, ho portato il sacro celibato come legge divina e così raffino la legge. Così come al vergine Giovanni ho fatto il segno prima di morire, perché ero Dio e per consegnargli la mia Madre; così, ora, ad ogni ministro rinnovo il segno. E così viene con Me imparentato e gemello a Me si diventa, con tutta la continua giornaliera provvidenza, che, col calice che Io consacro e col Sangue tramutato in luce, va sul segno rinnovato, in ornamento, in luce, rivestendovi di ciò che è mio, di ciò che è partito da Me, perché abbiate ad essere una cosa sola con Me. Il lavorio del sangue mio, che vi fa gemelli, aiuta anche ad elevare il ministro, a farlo forte contro le inclinazioni naturali, perché, anche ad essere ancor vivo, sia tutto sul piano spirituale.

- **Amore passionale di Gesù verso il ministro.** Amor passionale: amore che passa i limiti; una cosa che manifesta che vuol regnare sol Lui. Una cosa passionale, d’essere sicuro che, per l’amor che vi porto, si darà il contraccambio di quanto vi amo. E se dovesse avvenire un tradimento, verrebbe la voglia di uccidere, Come se una persona dicesse: “Mi fido di Te e son tutto di Te “. L’amor passionale è una promessa che uno fa con l’altro, d’una fedeltà tale, per cui nessun dubbio deve oscurare questa promessa, per pericolo che gli si abbia a togliere la vita. Così è Dio. Se mi vedo tradito, e così verso il popolo non son visto Dio, così come quando son morto in croce che han detto, che ero solo uomo, questa persona, che mi vede solo uomo, per me è come se fosse morta. Valgono anche le promesse private; pensate se uno è consacrato! Chi promette, si ricordi che non è accettato come il canto dell’allodola; ma, siccome sono il Creatore, chi si azzarda, è già in trappola. Allora bisogna gioire della scelta, contenti della mia natural presenza, giacchè, del vero Amore, Dio è l’essenza.

- **Cronaca.** La cronaca dice questo: che c’è qualcuno che ha fatto qualche scommessa, ma l’ha persa. Ma, ad averla perduta, l’ha vinta, perché c’è la mia venuta. Un sacerdote ha chiesto una grazia alla Madonna, dicendo: “Se mi fai questa grazia, crederò alla Cosa di Bienno “. E la Madre l’ha esaudito. E poi lui ha detto di essere pentito per la promessa. Che cosa ne farò di questo? Dirò al Raffaele di storcergli il collo e di mantener la promessa, se vuol arrivare a fare la svolta e vincere la promessa.

- **Buona cena.** Giacchè siete stati a questo centro di studio, per poter, dopo, in seguito, come il Mosè di Michelangelo, scolpire in chi dovete istruire, vi regalo un fazzoletto simbolico, che ha su, per iniziali, lo stemma di S. Bernardino da Siena. E a chi, per questa Cosa, a questa non vuol credere e sta sudare, statelo con questo fazzoletto asciugare, che vedranno scolpito la lor figura e sarà davver tale; e a questa scopritura, per paura di far figura, crederanno alla mia venuta.

- La Maestra è morta il 7/2/1969

- **Confidenze.** L’Amore ha le sue doti particolari: l’amore che porta a una squisita bontà, è il Cuore e la mente in coerenza; mentre, la pazzia dell’amore è i palpiti del cuore che sol dimostra la carità. Questa mia pazzia vi porterà qualunque facoltà, perché la Sacerdote Immacolata, per questo che vi ho detto, la benedizione vespertina vi dà. Parla la Madonna: “ Con cordiale rispetto, nel vostro cuore il desiderio che avete leggo, quello che dite al Divin Figlio : “ fa presto “. E che sarà premuroso, ve lo accerto. Gli angeli sveglieranno i dormienti, e inviteranno a cantare le lodi, i fedeli, a Gesù Eucaristico. E il ministro restaurato a capo del suo popolo si troverà e meriti per la vita eterna si accumulerà. Queste parole siano scritte in oro, perché è la religione non del ferro, che da tutta l’umanità sarà pasciuta. **L’ora è venuta “.**

**- Giaculatoria.** Madre d’amore, di dolore e di misericordia, porta la parola di Cristo lontana. Consola il Papa e fa che ogni ministro, che è tuo figlio, diventi di Te un fido, un fido figliolo, che metta tutto il popolo per la tua devozione in ruolo. Schiva, Ti prego, il tuono.

- **Confidenze.**  Fatene uso di questa pazzia, che ogni colpa e ogni imperfezione spazza via; e tutto si irriga nell’apostolato apostolico, universale, perché in unione con Me non si può sbagliare. Pensare al nuovo messale, che sopra l’altare nel santuario si sta trovare: lo si adopererà, quando la Chiesa avrà accettato che son Tornato; e porterà ciò che a Me sarà più caro, più vantaggioso a chi farà l’Olocausto e a chi parteciperà al trionfo del Cuore della mia Madre Immacolata. E’ quel messale che portava la Madre alle Tre Fontane, per mostrare che non moriva la Chiesa mia, anche se il tempo dell’era cristiana, la croce latina, spezzata, segnava che era finito; e la veste talare, a terra, indicava che occorreva del segno il rinnovamento. La Madre speranza dava e proprio alle Tre Fontane si proiettava. E quando fu decollato S. Paolo, la Chiesa non terminava, ma incominciava. Sarà il Messale con le preghiere, per celebrare l’Olocausto.

- **L’Apocalisse Amorosa.** L’Apocalisse che Cristo Re vive è amorosa: e così tutti priva di citar, cioè di condannare, la Chiesa da Me fondata; e il citarla è un’eresia. E così si metterebbe questa, la mia Chiesa, come un ostacolo agli abitanti di terra d’esilio, citandola, perché la Chiesa mia è quella del dovere; la si citerebbe di ingratitudine per la moltitudine, perché spinge al dovere e non al divertimento. Con la Madre mia a capo, il popolo vedrà che questo metodo è errato, perché constata che niente vale per l’eternità, ma può essere dannoso. E’ qui il discernimento, per il quale tutti i giorni dà grazie speciali il Cuore Materno. E Lei lavora con sicurezza per scavalcar l’inverno e, che sia la primavera della sua era.

- **Metodo giusto di fare del bene.** Far del bene ai minimi e lasciar soli chi vuol far solo questioni e fa solo critiche a tutti. E’col lasciarli soli, chi questiona, che la finiranno, alla fine.

- **Confidenze.** Sarei da costar caro, e invece costo poco: è il Cuore che mi ha tradito, perché sono Dio e per poco mi vendo e di essere comperato pretendo. E’ un modo di farmi amare, anche questo. Ecco i Santi, che via luminosa vi han preparato: Io da scendere e voi da salire; e così, assiem con Me, di nuovo le folle starete istruire. A dirlo a voi, lo sentono anche gli altri; e Io vi faccio partecipi di tutto il bene che fanno dappertutto i miei rappresentanti. Chi non vorrà viver tranquillo e fidarsi del proprio Cristo? E pensare che gli Apostoli han seminato il terreno, che, con la visita nella vita pubblica, avevo preparato. Voi, ove sarà spuntato, raccoglierete e zizzania in mezzo mai non troverete. Grano selezionato, uva sempre matura: ecco la coltura divina, che dà frutti della vigna e il grano della misteriosa spiga. Chi crederà di combattere ancor l’opera mia, aspetterà che abbia il grano ancora a spuntare; e nuove ortiche in quantità staranno apparire, e che la Chiesa mia è una sola staranno capire. Sapete che c’è una grande apertura che la Madre ha fatto, per la virtù pura: e allora, nessuna paura! Da voi mi contento che, coi confronti col vangelo, abbiate ad annunciare che sta giungere il tempo che Io sto venire; vi scuso, se sol state questo profetizzare, anche se sapete che son stato tornare. Perché un bel giorno, a voi, l’un per l’altro, vi sarà detto una cosa: “Avevate ragione a dire che il tempo è giunto, perché Cristo Re è veramente venuto! “.

- **Regalo.** Non la stalla di Betlemme, non l’accoglienza dei grandi, ma il mio compleanno porti ad un operante fine e principio d’anno, d’essere di utilità e attualità a pro di tutti e specie dell’Ecclesiastica Autorità. Metto nelle vostre mani la mansione mia divina, perché in eterno, in voi e in chi è con voi, viva. La Madre mia Vergine davanti a voi si inchina; Io non do nessun segno di devozione, ma solo ho ripetuto quello che ha detto la Madre Sacerdote: cose del Cuor Materno.

- **Regalo di angeli.** Vi impresto i 7 angeli apocalittici, che domani mattina mi servono per la celebrazione. Sarebbe bello che dicessero che arriva, a Como e a Oggiono, arriva la Casa di Loreto. Avanti loro e voi di dietro: vanno ad annunciare quello che Io oggi vi son stato dire; come si accompagnava, e non tutti potevano toccarla, l’arca dell’alleanza, in consolazione del ministero sacerdotale e timor santo a chi deve ascoltare in vista del compleanno di questo Natale; perché, quello che avete scritto, equivale alla costruzione della nave mariana, che deve volare e il fondamento è ancor quello; è nuovo il metodo per insegnare, con Cristo, che con voi celebra all’altare. Vi accerto che mai pentiti vi starete trovare, d’esservi vol Vostro Divin Maestro stati incontrare. Ci sarà più tardi chi si augurerà di essere costì venuto e si sentirà che delle primizie del mio amore furono esclusi.

- **Confidenze. Continuate** Me ad amare, che siete riamati; non statevi mai di Me stancare, perché inesorabile è la pretesa, perché l’amor mio non ha confine. Guardate che, tanto a pagarmi che a contraccambiarmi, non avrete mai finito.

- **Buon viaggio.** Lo do in pratica: accomoderò in tanti punti la grammatica!

- **Intenzione** dell’Olocausto **di Natale.** Mettere di avere insieme la mia Madre a celebrare e di godere in Lei, giacchè sapete che siete i suoi figli primi, sul piano naturale, ma portarlo sul piano soprannaturale. Sicuramente che questo Olocausto vi porterà in alto, vicino a Me; e il posto che vi toccherà nessuno altro potrà occupare, anche se più in alto si trovasse, per modo di dire, in santità. Che l’Olocausto che fate sia solenne, come più della costruzione del tempio di Gerusalemme!

Scuola di Gesù Ritornato

27/12/76

- **Saluto.** Il sacerdote è fatto per il popolo; i religiosi, che hanno dato uno spoglio di ciò che è del mondo, fanno una rivestitura alla Chiesa mia, mostrando che è opera divina, completando il ministero sacerdotale, che può avere anche lui di queste doti, ma senza il religioso non le può mostrare.

- **Il sacerdote.** Andiamo alla prole: un confronto per dare a chi è in alto una idealità divina. Anche gli animali si stan moltiplicare; e così a questa analogia, in terra d’esilio, bisogna dare un timbro giusto, della responsabilità che l’uomo ha, che è superiore all’animale, perché deve il popolo , col battesimo che parte da Dio, arrivare a Dio. Ma il battesimo lo dà il sacerdote: ecco il ministro di Dio. A tutte le altre cose il ministro restaurato deve dar l’addio. Deve tener conto della sua grandezza, della scelta che Dio ha fatto su lui; e con sicurezza, guardando la Sacerdote Immacolata, avendo in Lei tutta la fidanza, che la provvidenza in Lei non manca. Nessuno potrà far di voi istanza, perché è sol l’Uomo-Dio che su di voi ha padronanza.

- **Gesù figlio di Maria.** Ecco dunque la verginità della Madre, e l’Immacolatezza come dono. Una nuova creazione, per poter da Lei Dio-Uomo nascere; dalla sua verginità e immacolatezza, coll’incontro della luce Settiformale, ha potuto nascere l’Uomo-Dio e così poter redimere e l’era cristiana incominciare e i sacramenti dare. Si tratta di Redenzione, non si tratta di procreazione. E’ un conto chi accumula debiti e un conto è il benefattore, che sta tutto pagare: chi, creditore, allora, si sta trovare? E’ per quello che trionfalmente son stato ritornare e i miei diritti son stato reclamare.

- **Le Dame della Vergine Madre.** In futuro, le dame della Vergine Madre, in terra di missione, se ci sarà bisogno, potranno distribuire la Comunione; questa però, non lo faranno le segnate. Quanto si fa adesso è una cosa prematura rispetto a quello che si farà un giorno, in caso di necessità.

- **Dignità sacerdotale.** E’ vero che è una sofferenza per voi il mio Ritorno, avendo adoperato almeno la testa di una donna, ma voi avete almeno il vostro Divin Maestro di scorta. Come vi avevano messo dentro incatenati nelle cose materiali, d’essere sudditi di tutti gli uomini e così aver in voi spenta l’autorità data da Dio, credo che sia stato per voi un supplizio, mentre è venuto a deliberarvi il vostro Cristo; siate voi soli, senza laici, i ministri di Dio. Io son tornato per il ministero sacerdotale e per abbellire la generazione, e così ho introdotto, col Nuovo Sacramento, la vergine consacrata e donata al posto che le spetta, per essere amato Dio in Trino dall’uomo e dalla donna; e così compiere la bellezza della creazione e la Madre di Dio nobilita la generazione. Essendo messo pari il matrimonio coll’Ordine, han fatto tutto un imbroglio. E’ per quello che tra la collina dell’Apidario c’è S. Defendente, difensore del veggente; sono stati gli altri che han sporcato il mio Ritorno. E’ vero che al giudizio particolare ogni anima vien giudicata, ma secondo la chiamata. E’ un conto un padre di famiglia e un conto il ministro di Dio: sono a pari nel giudizio, ma non a pari nel merito e nella mansione. Vedete che la nascita di Me, nella stalla, ha preoccupato i regnanti, perché ero Dio; e così nel mio Ritorno han fatto una lotta ad un Re e non, Alceste, a Te. Però la Madre di pace e di misericordia è la dispensiera, perché non deve divenire sera, ma una splendida mattina, condita della personalità e della parola viva di vita di Colui che il mondo ha creato: ecco la mansione del Cuore della Madre Immacolato.

- **L’Opera di Gesù Ritornato.** L’opera mia divina, in questa altezza, è significativa del Nuovo Sacramento che ho dato; e l’altezza del nuovo globo è significativo di ciò che tien in equilibrio la terra d’esilio e il nuovo globo che ho popolato.

- **Saluto.** Lunedì, lume di luce, principio di bontà di Dio, perché il ministro mio dia alla mansione sua, nel terzo tempo, inizio. Come avreste detto voi, dopo esservi tutto a Me donati, se vi foste visti, in un momento,distrutti dal vostro Dio? Cosa avreste detto? Ecco che dall’Uomo-Dio viene attuato quello che avevo detto alla Chiesa mia, che non sarebbe mai stata da Me abbandonata e che le porte dell’inferno non avrebbero prevalso. Allora come ho fatto? Ho preso la verginità femminile per essere di appoggio e di grandezza al sacerdozio ministeriale, altrimenti il mondo stava crollare; ecco perché anche la famiglia umana sto beneficare. Come attraverso la verginità materna son venuto al mondo, così attraverso la verginità amata e donata son tornato; di questo non accetto nessun reclamo. Occorre che il mio clero sia unito a Me da glorificato e da Ritornato dal Padre, per potermi degnamente rappresentare, perché altrimenti il mondo, senza questo mio Ritorno, era terminato. Che la Madonna vi ascolti nel modo e nel momento stabilito, nel punto preciso: tutto ad onore e gloria di Dio. Insomma: la vitalità mia sia in voi, in totalità. Che ognuno paura di voi avrà, anche se voi nessuna paura agli altri farete, se scritti sul libro della vita voi siete; per venirmi a conoscere, siete stati da Me scelti. Allora vivete della nuova aurora!

- **Il perché del Nuovo Globo.** Perché ho creato questa altezza? Per chi mi rappresenta, che sia conscio di quello che è e dove l’ha portato Cristo Re. Facciamo un’analisi del panorama, perché che illumina questo Nuovo Globo è la coda della stella che ha annunciato la nascita. E questo è per mostrare che è tutto il bene e la testimonianza, che han dato nell’era cristiana al martire del Golgota, che mi ha fatto tornare. La stella, che fa perno sulle bellezze dell’universo, portiamola alla scuola che faccio. La stella è stato il principio che ha segnato la nascita di Gesù Cristo; per cui subito i regnanti, per temenza, all’arrivo dei Magi, d’essere sovrastati, hanno ucciso gli innocenti; ecco la tirannia della superbia del potere. Ma ora,non avendo Io distrutto questo basso globo, e “ il castigo “, come ha detto la Madre Mia, nella Mondial Calata, “ ho tramutato in auspicio “, nessuno potrà commettere delitto per il Ritorno del Figlio di Dio; perché l’altezza è smisurata, la stella che gira dà vitalità al terrestre e a terra d’esilio e nuova vitalità, perché il ministro l’Olocausto col suo Divin Maestro fa; ecco la nuova e grande responsabilità.

- **Tutto affido alla mia Chiesa.** Siccome Io parlavo nel firmamento davo segni nel firmamento; dopo, siccome son nato in terra d’esilio e ho fondato la mia Chiesa, tutto si deve aspettare dal Fondamento, a cui deve unirsi, nel mio Ritorno, l’insegnamento. E’ inutile che il popolo voglia insegnare; c’è la mia Chiesa per insegnare. E ha il mio insegnamento, ma per constatare la sicurezza che son stato tornare e insieme tutto realizzare. Siccome Io son Tornato e faccio con voi l’Olocausto, tutto parte da questo, tanto se il ciel splende come se è nuvoloso, perché Io con la Chiesa mistica, vergine mia sposa, sono lo Sposo.

- **La Stella dei Magi.** I Magi han visto la stella dopo tre mesi dall’Annunciazione, quando S. Giuseppe e la Madre di Dio si son trovati assieme. E il Padre Putativo sapeva che ciò che era avvenuto in Maria era opera dello Spirito Santo. Con questa luce, che a loro, ai Magi, era arrivata dallo studio della Sacra Scrittura, han capito, che l’ora che doveva nascere il Redentore, era avvenuta; han capito e si son messi in viaggio dietro la stella e l’hanno trovato. Dovevo dare una prova, perché loro sapevano dai profeti che dovevo nascere da una vergine. Così nel Nuovo Mistero, che porta l’emblema della santa verginità della Sacerdote Madre, Cristo Re col suo Clero sta comunicare e dà la sua sapienza infinita, anche per testimoniare che è veramente Madre di Dio la Vergine Maria. Lei testimonia da glorificata, calata all’Apidario, la venuta del suo Divin Figlio; ed il Mistero Compiuto certifica la veracità di Gesù Eucarestia e dell’autorità data al ministro di consacrare, di assolvere, di amministrare i Santi Sacramenti e di assicurare e di valutare, dare valore, il ministero sacerdotale, imposto dal Redentore che ha la personalità divina.

- **Felicità dei Santi in Paradiso prima e dopo il Ritorno.** Durante l’era cristiana i Santi, in paradiso, lo vedevano Naturale, come in posizione di dolce giudice eucaristico, velato, nel suo amore, ciò come di dono conquistato per le loro penitenze e beni fatti; ora, che Lui è là Eucaristico, da Lui procreato, lo vedono Eucaristico, in pienezza d’amore, come di dono pieno dell’Amore di Dio. Mentre Lui era tornato qui in terra e prima che Lui procreasse se stesso Eucaristico, e che così rimarrà per sempre, i santi lo vedevano Eucaristico, che li aveva giudicati.

- **Buon Appetito.** Mangiate e state allegri, anche se mi presento da Ritornato, perché lo stile è la parola: “ vi Amo “. Il vostro Cristo non è un tiranno; e non son venuto a farvi danno.

- **La croce greca: significato.** Voi guardate che la croce greca è per la consacrazione, perché la latina è stata spezzata, cioè è finito il tempo dell’era cristiana. Significa, quella greca, rinnovamento di consacrazione, lasciando, nel trionfo della Croce, una croce di paglia; e vuol dire che vi ho anche regalato la Sacerdote Madre mia Immacolata.

- **Leggere le Comunioni.** Leggere la Comunione è partecipare anche orale di quello che sto fare; in che consiste trovarsi insieme a far l’Olocausto. Tutto per far vedere agli altri che il ministro non è un semplice individuo.

- **Notai.** La voce mia deve fare nel vostro cuore un timbro, che non sarà mai finito; e lo portate scolpito sul Coro Vergineo: il timbro di aver scritto quello che ha detto Cristo.

- **La Verginità.** La verginità con luce, la verginità in pratica e la verginità in lode a Dio. La verginità in luce è la volontà, è la donazione di darsi tutto e tutti al Redentore. La verginità in pratica, è la vita intemerata, l’amore che si deve portare, vergineo, a Dio, senza nessuno, oscurità e senza che nessuno lo turbi, senza nessuna nube. Che il cuor puro corrisponda alla donazione, tanto che nelle beatitudini ho detto: “ Beati i mondi di cuore perché vedranno Dio “. Sapete che Dio è geloso e non accetta nessun rivale: essere tutti di Me che vale. Altri amori turbano e fermano l’amore di Dio; e per il ministro può essere un fermo completo per il suo ministero. Siccome la verginità consacrata e mantenuta, come un incatenamento con Dio, ha procurato la mia venuta: ecco l’apertura della virtù pura, che può dare a ognuno la luce divina e con questa attirare tutti a Me Eucarestia. Ogni rinuncia a Dio, per seguire tutto ciò che è terreo e di troppo umano affetto, oscura la bellezza e la potenza del segno sacerdotale. Ecco la Madre Sacerdote e Vergine, che, in blocco, a tutti ed a ognuno, la sua Verginale Immacolatezza vi sta regalare, perché abbiate ad essere degli essere viventi, lucenti, potenti, onnipresenti, come l’Essere Perfettissimo, Creatore, Padrone e Signore del cielo e della terra. Guardate alla famiglia di Nazareth che, più che per l’operaio, è per il segnato, anche se il Padre Putativo ha lavorato. Chi lavora, non danneggia la sua mansione; e siccome che il lavoro è una penitenza, va sempre intrecciata, quando si può, con la mia sapienza. I propri doveri hanno un posto superlativo, sia pur per il ministro di Dio. Quando la sottomissione padroneggia, il ministro, in questo, diventa padrone di sé e degli altri. Così devono essere, in avvenire, nel terzo tempo, i miei rappresentanti: distacco da se stessi, sia che si preghi, sia che si lavori, in qualunque sia momento e con qualunque sia capacità; sia a dare il proprio sudore, sia ad insegnare, purchè tutto per Me si abbia a fare.

- **Fidarsi dell’amore di Gesù.** Siccome il mio amore è capace di illustrare e di abbellire le anime di ogni dono; e, anche se è nera come il carbone, è capace di farla diventar lucente, conviene amore chiedere sempre ed amore volere sempre, e ovunque, che qualche cosa otterrete. Otterrete di non cadere, di non lasciarvi trascinare in una malvagità che è miserabilità, che subito, tramontando il giorno, si deve per forza troncare; è meglio per tempo rimediare.

- **La superbia dell’uomo d’oggi.** L’uomo è presentato nella società come Dio, il re del creato, assoluto padrone, dimentico di Dio,perché si vede in se stesso tutto; questo è stato causato d’essere venuto e non essere conosciuto, ma anche questo è stato causato dall’essere di più i peccati del bene.

- **Gesù, nella vita pubblica, in Africa.** Mi sono presentato non come forestiero, ma come un dolce ospite, aspettato, per mostrare che la parola avevo mantenuto alle coppie che là avevo regalato, perché fosse il posto popolato. Mi han mostrato che avevano lo scritto della promessa fatta; ed Io ho detto: “ L’ho mantenuta “. Diceva la promessa: “ Verrà il dolce ospite e darà la vita, in difesa e a pro del suo popolo “; questa era la scritta. E così è avvenuto e fui creduto. Era un popolo umile e bisognoso, ma verso di Me fu decoroso. Mi han circondato e sono andati, sopra i giumenti, anche altri a cercare e poi mi volevano: “ Al tuo centro, ti vogliam portare, per poter saper dove abiti; e frequentemente vogliam, vedendo dove sei, venirti a trovare “. E prima di andarsene ho detto: “ Ho corta la vita; manderò quelli della mia famiglia “. E loro, a studiarmi e a guardarmi, han detto: “ Si assomiglieranno a Te, per far che li abbiamo a riconoscere che son dei tuoi, di famiglia? “ “ Ci sarà anche la Madre mia “: ho detto. E nel licenziarmi : “ Quando andrai col nostro Padre Abramo, piangerà la Madre tua; non potresti dirci l’epoca, che così andiamo anche noi a piangere insieme? “. Mi rincresceva e ho dovuto attirarli, regalandogli piante di banane e di datteri, sulla sponda di un lago; e così loro han visto il miracolo, perché avevan bisogno di nutrirsi. E, in tre parti, tre pozzi di acqua ho dato, che han potuto far diventar fertile questi campi e così procurarsi il necessario. E li ho spronati al lavoro, perché volevano tutto gratuito: “ Bisogna anche un po’ lavorare; il resto ve lo darà il buon Dio “. E così ho dato lor l’addio.

- **La Madonna aiuterà l’evangelizzazione.** La Madonna farà divenir fertile l’apostolato, metterà il canto degli angeli, con la sua vincita e del demonio la sconfitta, perché sia adorna di apostoli e di apostole la Chiesa mia.

- **Diffondere il Vangelo con umiltà.** Quello che c’è nell’umiliazione, è più gradito nell’apostolato ed è proprio quello che fa venire un solo ovile e un sol pastore e fa progredire nell’evangelizzazione.

- **Notai.** Siccome sono loro i nuovi apostoli di Maria, ci vogliono diversi, e non uno solo, a scrivere. E Lei regala la corona a sette punte, che sono i doni dello Spirito Santo. Lei vi ha scelto e la Spirito Santo vi ha ispirato a venire; Lei vi ha scelto a scrivere la parola del suo Figlio, nel Ritorno.

- **Consiglio Pratico.** Vivere in confidenza e di speranza illimitata, che ogni opera che farete sarà realizzata. Per niente starsi avvilire; ma, sicuri del mio appoggio e di quello della Madre mia, continuate ad agire. Il mio Cuore per voi è spalancato; quando siete stanchi, state entrare, e forza e coraggio vi starò dare. Il mio Cuore è una fornace di amore, che può riscaldare ogni cuore: pensate quanta caloria potrò dare, a chi degnamente mi sta rappresentare!

- **Giaculatorie personali.** Sacerdote Madre dell’Infinito Amore, abbi misericordia, specie del sacerdote che hai scelto, mostrando il tuo materno gesto. Sacerdote Madre, tu hai a disposizione la misericordia infinita: fa che tutti abbiamo ad approfittare della grazia santificante, che dà all’anima la vita. Sacerdote Madre, son tuo in tutta la mia totalità: mostra su di me la tua amabilità. Nei miei bisogni non star mancare, ma vieni incontro a tutto ciò che sto abbisognare, o Sacerdote Madre. Cuore Immacolato di Maria, sappi di guida in tutto il tempo della mia vita. E così sia.

- **S. Giovanni Battista.** Essendo stato colmo di grazie, è il più piccolo nel regno di Dio. E’ il più grande tra i nati di donna, perché ha testimoniato Cristo come Figlio di Dio, prima che facesse miracoli.

- **L’Anfora.** Nessuno perderà niente. Di quello che ha fatto, ognuno sarà lautamente pagato; e nessuno la farà franca, dove può aver sbagliato. Voi guardate all’anfora e alla fiamma, che sale, del Sangue che aveva sigillato il libro dei 7 sigilli, che fa contatto coi raggi dello Spirito Santo che escono dal Cuore Immacolato: questa è l’alleanza col ministero sacerdotale, se darà fedeltà alla Chiesa mia che ho fondato, che dell’infinito mio amor l’ho adombrata. Così di infallibilità rimarrà marcata, ringiovanita, primaverile, che mai vecchiezza in lei starà apparire.

- **Oltre il Sangue anche il Calice in fuoco per il sacerdote.** Ora anche il calice, oltre il Sangue, dell’Olocausto di Cristo, va in fuoco, brucia: ciò significa che anche la stessa parte fisica del sacerdote viene purificata. Anche il calice in fiamma Il Sangue, tramutato in fiamma, va sul segno sacerdotale, per innalzare il sacerdote sempre più e renderlo atto per il 3° tempo; quel fuoco è fuoco dell’Infinito Amore.

- **Mai disperare.** Mai parlare di disperazione; sono appena i disperati che parlano di disperazione. Chi ama il Signore, deve parlare di speranza e di invocazione e far, per questo ottenere, orazione.

- **Le comodità non sono per l’eternità.** Non cercatemene a Me di comodità; la comodità non è per Cristo, né per l’eternità! Sapete che prima di scegliere gli Apostoli, sull’alto monte ho pregato; poi li ho individuati, uno per uno. E dal monte, scesi un po’ più in basso, sulla montagna, ho dato le beatitudini; così si scendeva. Questa volta nel Ritorno all’Apidario, ho celebrato qui nell’ospizio e, col frequentarlo, ho adornato il tempio, ove i sacerdoti celebrano. Ma, a far il supplemento, non è a sufficienza. Per impedire che quell’astro danneggiasse terra d’esilio, l’infinito mio amore là in cima mi ha spinto, proprio l’amor che porto al ministro, per più scendere qui a celebrare; così che sempre più in alto di tutti sia visto, chi mi sta rappresentare, nel suo ministero nuovo sacerdotale.

- **Notai: il 21/11/76 Gesù ci ha visitato nelle Chiese in cui celebravamo.** Vi ho guardato e tengo da conto quel che fate. Vi ho guardato, se siete alla portata con la scelta che la Vergine Madre ha fatto; se siete coerenti all’amor mio; se vi sentite di essere contenti e vittoriosi col vostro Divin Maestro, anche se la vittoria non è ancora conclusa. Per la vostra felicità e sicurezza, deve essere la mia venuta.

- **Il Nuovo Messale.** Sopra la legge del Sinai ci starà stampata la nuova legge dell’amore, lasciando uguale il comando della proibizione. Così, dei sacramenti, oltre ai 7, ci sarà l’altro, che pompeggia sopra; quello che Io ho portato, perché la grazia santificante, che investe il ministro, lo porta all’altezza del Ritorno di Gesù Cristo. E questo messale è la speranza, che ha dato la Madonna alle Tre Fontane, ove fu decapitato S. Paolo. Sebbene la croce latina era spezzata a terra, ugualmente la Chiesa sarebbe stata ringiovanita dalla Vergine Immacolata; è per quello che Lei il nuovo messale portava e il potere che Dio le ha dato nuovo. Ci sono le pagine, nel messale, del Ritorno, e le pagine di come si farà a celebrare l’Olocausto.

- **Il Paradiso.** Il Paradiso è il godimento per i beati, nella compagnia, senza velo, di Me Eucaristico. E chi mi avrà più amato e ricevuto, più tanto mi godrà, e funzioni di lode sempre a fare si continuerà. Mentre, chi sale il Coro Vergineo, mi godrà in 3 forme: ad avere fatto Me, come Umanato Verbo, a procreare il Corpo mio; d’avermi ricevuto e, nel Sacramento d’amore è più che avermi veduto: ecco il godimento che sarà da voi avuto; terzo, sarà per il fatto, tutti assieme, d’avermi sentito celebrante e operante da Ritornato. E così starmi, proprio nel Ritorno, rappresentare; e sotto queste 3 forme starmi godere e starmi amare. E in mezzo alla luce più fulgida, in carità piena e in verginità lucente, col vostro Divin Maestro, vedrete le meraviglie che compirà come Creatore, quello che ha regalato all’umanità come Redentore, e quanto vi ho amato da Ritornato, dando a voi, in regalo, l’autorità nuova a compiere con Me l’Olocausto. Tutto sarà realizzato, quando Cristo sul coro vergineo sarà arrivato. Senza macchina né aeroplano son venuto e, senza mezzi di trasporto, in alto ancor più andrò, perché la personalità divina ho.

- **Eucarestia.** L’Eucarestia è la catena delle magnificenze di Dio, è il centro del mio amore; è la prigionia della mia potenza, è la beltà della mia Reale Presenza. L’Eucarestia dà un lavorio silenzioso, continuo e attivo, che dalla persona che mi riceve, che frequenta questo Sacramento, in avvenire, sentirete a dire: “ Quanto mi ama; quanto siamo amati dal Signore! Me l’ha detto Lui, quando l’ho ricevuto “. Attraverso la potenza dell’amore che porto, devo essere dalle anime sentito e scorto. Ci sono delle anime, che non vedono il velo da cui son coperto, ma mi guardano timorose e sicure, perché vedono, nelle aspirazioni che dono, il mio volto. Di questo, ministri miei, tenetene da conto.

- **Come si capirà il mio Ritorno.** L’acqua viva della mia parola creatrice fa capire il mio Ritorno, anche a quelli che si trovano in fondo. E un grande stradone vien tracciato: che significa che vien abolito il sacrificio e che si deve fare l’Olocausto. E’ la Chiesa mia, che questo deve sapere e intuire; che ogni eresia farà sparire, perché un grande ulivo, in forma di quercia mariana, vien portata, ove si sta parlare di riforma, di carità, di distacco, e si dimentica di parlare di vergineo candore, e così non si arriva a togliere nessun errore. All’ombra di questa pianta, dà grazie speciali la Sacerdote Immacolata e fa schiarire il perché che si sta perire. Vedrete, in avvenire, chi verrà di Me sapere e capire; e la Madre le aprirà la porta, perché l’amor materno han di scorta, e dirà: “ Non affaticatevi indarno figli miei; che, uno per uno, è amato da Me, si deve comprendere. E la via dell’infinito amor si deve star salire, se vi dovrà col corpo farvi risuscitare e poco tempo nella madre terra stare ”. Questo è la sorte che sta toccare, a chi degnamente mi sta rappresentare.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Tu che sei la piena di grazia, sta inondare il nostro cuore, perché ne abbiamo a dare a tutta la generazione. Sui tuoi meriti e sul tuo potere stiam contare: fa che simile al tuo Divin Figlio stiamo diventare.

-**Confidenze.** Rotta è la parte combattiva, perché, a combattere, bisogna l’avversario; c’è chi si è accorto che si va contro il Cuore della Madre Immacolato, che sol sta amare e beneficare, e che mai a nessuno ha fatto del male. Questa scoperta è anche una sorpresa, di chi uso a litigare era.

- **Preghiera per i bambini.** L’infanzia tua, Gesù caro, ha molti ricordi. Fa che siano da noi scorti la Madre tua e il Padre Putativo, che ti stavan vicino. Fa che noi abbiamo ad attingere sudditanza, obbedienza; e che doniamo a Te, Gesù, Giuseppe e Maria, la nostra innocenza. Fa che il nostro cuore sia sempre puro e preparato adamarti, Gesù caro. Infondi in noi un’ardente fede, una lucente speranza e una fiamma di carità, da riscaldare tutta l’umanità. E, sull’esempio dei Magi, che in cerca di Te son venuti, fa che dei doni più grandi, che Tu dai nell’Eucarestia, siano tutti pasciuti. E sull’esempio della Sacra Famiglia, abbiamo a mettere al malfare la briglia. E, con preghiera e con virtù, fa che sempre in amicizia abbiamo a trovarci con Te, Gesù, Giuseppe e Maria; e che la pace regni in ogni famiglia, regni nella società. E la pace vera, nell’interno ed esterno della S. Chiesa, sia caparra di fecondità di pace in mezzo a tutti i propri simili, di ogni fede e di ogni colore. Proprio perché l’infanzia ha portato a Te, nel Sacramento d’amore, il puro amore; così, da questo, si convertirà il peccatore e tornerà alla casa del padre pentito, proprio perché l’innocenza ha pregato per lor la Madre di Dio.

- **Perché la preghiera dell’infanzia aiuta i peccatori a convertirsi.** ( Spiegazione di quanto ha detto in ultimo nella preghiera precedente ) Vedete che anche Giacobbe, quando temeva Esaù, ha fatto andare avanti i giovani figlioli con gli armenti e coi regali, perché avessero a domare il fratello, che si era ritenuto derubato. Così è ora: se davanti a Me Sacramentato, l’innocenza si introdurrà, e le lodi di Dio si canterà, molto sconto starà fare e le cecità di tanti la Sacerdote Madre starà levare, perché Lei è l’oculista, la catechista, dell’amore e della concordia l’artista. Chi a Lei ricorrerà, ascoltato sarà, perché, a dispensare la misericordia infinita, in mano sua ha.

- **Confronto tra Mosè e il sacerdote nel confessionale.** Parlo di Mosè, quando ha visto che il popolo era di dura cervice, in un tempo, ha lasciato fare e non l’ha ripreso sul punto della morale; e così, anche se lui santo è diventato, alla terra promessa non è arrivato. Anche ora, che la colpa non è di lui ( il sacerdote ), ma di chi sapeva e osservare la legge non voleva, su questo punto che a molti sembra oscuro, bisogna fare un volta pagina, per poter spiegare quello che si deve sul matrimonio e tutti i comandamenti. Allora, se qualcuno viene a cercare l’assoluzione e sapete che non si può, perché non c’è in vista nessun emenda, si dice che si pregherà per lui, perché si vuol che capisca e gli si vuol bene; ma non si dà l’assoluzione, per non fare come Mosè, di permettere ciò che non è bene.

- **Buona cena.** Siamo all’apice dell’amore affettuoso e sincero. Le vostre preoccupazioni vedo: me le prendo Io. E così, tranquilli e gioiosi, alla cena vi invito.

- **Le umiliazioni fanno espiare i peccati.** L’umiliazione è un bel capitale, con cui si annulla la cambiale.

- **Confidenze.** Lasciate pensare a Me, che Io lò dirò alla Madre; che Lei starà cancellare e donare.

- **Confidenze.** Vi ho amato dall’eternità. Vi amo immensamente da quando vi ho chiamato al sacerdozio e avete anche corrisposto. Vi amo di un amore passionale e vi voglio amare di un delirio di amore, da farvi impazzire. Anche nell’Eucarestia, fu un atto di Dio, di pazzia: per poter rimanere in terra d’esilio, a far a tutti compagnia; per poter essere un pietoso giudizio, al trapasso, di ogni individuo. Ecco quello che procurate a star Me rappresentare: il sogno del mio Ritorno si è avverato. Anche ora, un segno di pazzia, nel mio Ritorno, ho dato, tanto che un astro, che doveva tutto schiacciare, in un mondo di bellezze ho tramutato; e questo sol il Creatore lo poteva fare, per poter l’Olocausto insiem con voi fare. E sono Ritornato, dopo aver analizzato, nel tempo dell’era cristiana, l’amore che mi hanno contraccambiato, fino a giungere a dar la vita, gli apostoli della Chiesa mia, con tutti quelli che mi hanno accompagnato, con sofferenze e sacrificio fino al Calvario. Tanto mi hanno amato, da farmi esclamare: “ Non vi voglio castigare, ma vi voglio premiare “. Con uno strappo di amore infinito, è Tornato in terra d’esilio, di nuovo, l’Uomo-Dio. Una grande rottura, per far che sia valutata la virtù pura.

- **Saluto della Madre Vergine Sacerdote.** Sempre pronta ai vostri desideri, amorosa a contentar i vostri pensieri, perché l’amore che vi porto è materno e sacerdotale, che non inganna né può ingannare. Della vostra Madre del ciel statevi fidare. In Me tutto confidate, che i vostri desideri starò attuare e in tutto consolare. C’ero, al Calvario, alla morte del Divin Figlio: perché non dovrò, ora, maternamente e devotamente accostarmi al ministro del mio Divin Figlio, ora che si trova non al Calvario ma all’Apidario? Fatene uso della spuntata aurora, che vedrete l’innalzamento della Vergine Mistica Sposa, che in alto vien portata, proprio per i raggi del mio Cuor, da cui viene adombrata.

- **Regalo.** “ Usate anche voi la befana? “ Vi darò Io la sale necessaria, perché ognuno ne faccia uso, per chi non ci vede e per chi è muto; sicuro che non capiterà come alla Salette, ma sarete visti e segnati a dito che siete i prediletti.

- **Regali di angeli.** Vi darò un po’ di Angioletti che portano le grazie della Madonna, che faranno capire, che si insegnava sbagliato pensando che era giusto. Tanti, di due specie, degli ultimi due cori, Cherubini e Serafini. A chi rimane qui, do i Cherubini, a chi parte i Serafini. Tutti quelli che vi occorrono, per farvi servizio: una Corte celeste che sta vicino all’Eucarestia. Cantano bene, voci bianche.

- **Consiglio pratico.** Tutto con retta intenzione, con sicurezza che non sbaglierete, che siete curati in tutto dalla Madonna della Mercede. E Lei vi sta assolvere e sotto la sua stola vi sta accogliere.

- **Buon viaggio.** Il viaggio sia per tutti fecondo di sentimento nobile, che vi dà il Padron del mondo, sapendo che la Madre di Dio vi tiene voi da conto. E così Io non son sordo al lamento che dà la Chiesa, per chi l’ha offesa, per chi le fa tirannia. Pensa, ad accomodare questa situazione, la Vergine Maria. Vi insegno di fare verso la Madre mia una temerarietà, per essere aiutati e scorti; e Lei vi assicura che vi ascolterà; fate una prepotenza; e dite a Lei: “ di questo che ti chiediamo , non possiamo far senza “.

- **Per i confessori.** Quando confessate, dite: “ Refugium peccatorum, ora pro nobis “, dopo il segno della croce; che così vien giù, al peccatore, un po’ di boria e gli fa bene.

- **Regalo per la fine dell’anno per P. Mario.** Lo dirò alla Mamma che hai la faccia franca. Dopo sarai troppo caricato. Ecco il regalo che vi do: che l’apostolato, che fate, sia efficace; che le preghiere, che dite, siano di conversione; che il bene che insegnate, sia di profitto per l’individuo per tutta la vita; che l’insegnamento sia scolpito, proprio fatto e dato dal ministro restaurato, perché avete fatto con Me l’Olocausto. E la verginità della Vergine Maria di splendore a voi tutti sia.

- **Giaculatoria.** L’anima mia Te invoca, o Madre del mio Dio, perché io sia sempre in servizio al mio Maestro Divino.

- **Parola d’ordine.** Il Sacramento dell’Ordine è per tener tutti all’ordine; e Io tengo voi tutti sull’alto sentiero, che conduce tutti al cielo; siete guardie giurate. Vedete quante anime con Me guadagnate. Parti uguali state fare, con tutti quelli che degnamente mi stan rappresentare!

- **Distintivo.** Lo stemma è la stella che ha segnato la mia nascita e si trova pronta ad illuminare tutti i mondi che starò creare. E, per voi, la Stella Cometa è l’Immacolata Sacerdote, che è con voi, e dovete portare tutti i popoli alla meta.

- **Lancio Eucaristico.** Il mio amore per tutte le creature è immenso. Ecco perché voi al mio posto ho messo: perché abbiate a conoscermi, fammi conoscere ed amare nel Sacramento. Io, Eucaristico, mi trovo come un pezzente: cerco cuori che mi stanno amare, cuori che stanno amare, cuori che stanno per Me palpitare, cuori che nel mio Cuore si stanno inabissare. Chi non vorrà consolare Cristo nel Sacramento dell’altare? Ecco il lavorio che vi impongo di fare

- **Ogni parola di Dio è creativa.** I consigli che Gesù dà, sono indicativi per agire, ma anche fattivi, perché parola di Dio, di quello che indicano di fare; e così anche le leggi di Dio.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che tutti i sacerdoti siano restaurati presto.

Scuola di Gesù Ritornato

28/12/76

**Saluto.** Adornate pure il Deposito, che non è un fallimento, ma è ciò che darà un compimento all’opera mia divina. Allora: “ buona mattina piena di vita, di luce e di bontà della Vergine Madre Maria “.

- **Prima la Croce, ora il Trionfo della Croce.** Guardate quando son nato chi ha dato il contributo: gli innocenti e il pianto delle madri; allora, per poter ora perdonare, perché si annunziava, già dalla nascita, la fine sulla croce. Ora, essendo il trionfo della Croce, c’è da esercitare la virtù della pazienza, perché quello che possono capire non abbia più a retrocedere e l’amor di Dio in loro spegnersi. Quando questa cosa la stanno abbattere senza conoscere, ma in fondo abbattono Dio, sempre qualche disastro avviene. Ecco perché questa mattina è tutto un annunziare e augurio di pace; e schivo ogni opera che sia dannosa, per l’augurio che ho fatto. Segnale, questo, che la Madre ha fatto un po’ di amnistia, altrimenti il popolo la deve pagare; mentre è troppo in alto ove sto celebrare e così si schiva ogni cosa che può urtare.

- **La retta intenzione.** Gesù tollera tutto, se c’è l’innocenza del pensiero, l’idealità di far onore e lode a Lui.

- **Gesù e Maria governano il mondo.** Giacchè mi sono impadronito di ciò che era già mio, cioè il mondo, in una vista di premio a tutta la generazione, e così ha preso possesso l’Immacolata Concezione.

- **Gesù paziente nel suo Ritorno.** Essendo tempo di transizione, alcuni sono ancora nell’era cristiana, altri sono nel tempo di transizione e altri sono nel terzo tempo. E allora, io col braccio destro tengo fermo, affinchè quel poco che va avanti sia giusto, perché il mondo veda la luce, che è oscuro.

- **Ultimo senso che si spegne nei moribondi.** Nei moribondi l’ultimo senso che si spegne è l’udito.

- **Ritorno a Bienno.** Siccome sono il più originale di tutti, in mezzo a questi originali son tornato e così per molti anni ho sostato. Tutto, per castigare, di fare senza. In nessun posto Alceste poteva con Me stare, altrimenti mi potevano star trovare; invece alla montagna e così gli abitanti di Bienno son grandi nel lor pensiero e non han mai riflettuto che, in tal esigenza, fossi venuto. Anche per questo il parroco non poteva starci, il Pergoni, perché era filosofo, e avrebbe potuto, in verità, con bontà, additare e star danneggiare.

- **Rapporto di Gesù con la Chiesa e il Nuovo Sacramento.** La parte intima, famigliare, s’è rotta; ecco quello che si deve accomodare. E non c’è che la grazia, che la deve far funzionare. Domani, solo quando questa Cosa sarà unita alla sua Chiesa, allora anche le famiglie si accomoderanno e ci saranno anche le vocazioni. Non era sufficiente la sapienza data finora, per questo che son venuto. Se un padre ha figli e figlie e vuol essere amato, per non giuntare, dà a tutti e due; così è del Cristo che è stato Ritornare, per essere consolato pienamente da figli e figlie. Anche l’amore del sacerdote, costruttivo, diventa più grande, con l’amor sacrificale che fa che in alto il sacerdote si stia trovare. E’ con la grazia, che ogni regalo dono. Questa grazia è la sommità della santità di Dio. Siccome la creazione dell’uomo si è manifestata tramite l’amore di Dio e siccome la donna fu creata dopo, non sposa di Adamo, ma sorella, così è avvenuto nella fondazione del ministero sacerdotale. Ora, nel ministero sacerdotale entra solo la grazia santificante del Sacramento, che Nuovo ho portato nel mio Ritorno; e così il ministero sacerdotale rimane innalzato e illeso, che nessuno altro può entrare nella funzione e celebrazione sacerdotale. Quando Io mi manifesterò alla Chiesa mia, che tutto in lei ho depositato e deposito, il Nuovo Sacramento sarà visto nella sua realtà, che non è uno sproposito e che tocca alla Chiesa amministrarlo.

- **Il sacerdote rinnovato e la famiglia verginea.** Nessun oratore potrà sovrastare il sacerdote, perché in lui ci sarà la potenza, la sapienza, la bontà e l’amor di Dio. Per unirmi alla mia Chiesa non ci deve essere nessun ufficio, tra dispute di accettare sì o no. Ma siccome non mi hanno conosciuto, che Io alla porta ho battuto, e non mi hanno aperto, perché il peccato aveva fatto chiusura e la zona era oscura, ho aspettato. Intanto che Io aspettavo, il giudizio al mio Clero annullavo e mettevo al posto di Me il Cuore della Madre Immacolato, perché il castigo fosse col suo Cuore Materno annullato. Adesso, Io devo spiegare perché sola la Chiesa mia ho lasciato, ma non l’avevo abbandonata, ma era per fare e per annullare il giudizio del clero; ora è pronta a venirmi incontro, perché sa che sono il Padron del mondo. E in questa, con la mia venuta, unità, darà vocazioni sacerdotali e verginali in quantità. Vi invito ad ammirare la mia bontà e quanto vi amo e sempre vi amerò, perché il Divin Maestro né mai ha tradito, né mai tradirà; ma voglio che voi conduciate tutti alla verità. Questo è il lavorio di decoro al Deposito. Come sarebbe stato il messaggio dato al Papa, e poi ho dato il prefazio per poter capire il messaggio, così sarebbe ora, dopo aver dato il Deposito, per far che la Chiesa non si abbia a spaventare e dir che si era sbagliata, do le grazie per capire. Le grazie, che devo dare, sarebbero pari alla novena; ma siccome Io son Dio, devo mostrarmi, come quando, sebben mi amava, alla Maddalena, quando mi ha visto nell’orto, le ho detto di avvisare gli apostoli. Non potevo entrare nel sacerdozio, Io, altrimenti era una guerra come il Faraone con gli Israeliti. E così non potevo presentare Io stesso che ero venuto in terra d’esilio per il trionfo della croce e neppur a fare anche il supplemento con voi per fare l’Olocausto; e così, invece, per un alto scopo ho fatto il Compiuto Mistero e la famiglia verginea: per poter ora entrare anche i ministri, perché ci sono Io che sono il vostro Maestro Divino. E nella mia famiglia c’è anche la Vergine Maria, che vigila a pro dei figli suoi primi. Guardar questo e così capite che Io, ora, con le figliole, non posso inveire, in cambio; ma, nella pace intera, illuminati tutti siete dalla Stella Cometa.

- **Alleanza con Noè e Alleanza con la Chiesa nel Ritorno.** Fate il confronto tra Noè che ha ringraziato e l’arco dell’alleanza che abbiamo tracciato. Confrontate il mio sostare, Io che sono il Figlio di Dio, nel trionfo della Croce. Dopo aver benignamente presentato il giudizio universale del mio clero, ho lasciato all’Immacolata Vergine Sacerdote di dare l’approvazione, che il clero era esonerato dal giudizio universale. Ecco, dopo avere con Me voi, e sempre sarà continuato, compiuto con Me l’Olocausto, dando un ringraziamento degno all’Eterno Padre, incominciando così il 3° tempo, perché già giudicati siete stati, vi trovate, se voi volete, sebbene in terra d’esilio, sacerdoti beati col vostro Cristo. E così, essendo il ringraziamento accetto ed insieme con lo Spirito Santo, tramite il Cuore Immacolato, tutto intrecciato, vien tracciato l’arco trionfale. E così si portano, coll’applicare la redenzione ad ogni nato, come nell’Olocausto si dice “ per tutti “, si portano le folle alla gloria eterna. Confrontate l’arco dell’alleanza con Noè: era un benedizione, che il cielo dava per di nuovo popolare; mentre, l’arco trionfale è per manifestare il trionfo della verginità sacerdotale, per portar al cielo tutte le anime. Anche gli animali stan generare; ma è che l’uomo, essendo fatto a immagine e somiglianza di Dio, anche ad aver sbagliato, è stato, dalla Seconda Persona della SS. Trinità fatto Uomo, rigenerato. E così ogni uomo ha la responsabilità di vivere secondo la legge di Dio e i mezzi di santificazione. E la Chiesa, mistica vergine sposa fondata da Cristo, darà l’insegnamento, perché ogni uomo deve arrivare al possedimento che l’Uomo-Dio gli ha guadagnato; ma deve dare il suo contributo al Salvatore, giacchè metto a disposizione, col ministero sacerdotale, l’Immacolata Sacerdote. Siccome è mancata la conoscenza della necessità, di chi è chiamato, della santa verginità, e così non fui conosciuto, così, attraverso il vergineo candore, sarò visto che son tornato e il periodo di salvezza universale incominciato.

- **Non abbiate paura.** Non abbiate più paura di nessuno, se non di Me; paura d’amore, di amarmi troppo poco. Questo ve lo ripeto.

- **Notai.** Il mondo è cieco. Siccome la Chiesa mia non è agganciata a Me, che son Tornato, il popolo rimane cieco e, nella cecità, male a sé e agli altri fa. Siccome tutti i giorni, quando voi venite, di nuovo mi scoprite, così gli altri, quando direte la finale, loro capiranno che son stato tornare. Avete scelto la parte migliore, di aiutare il sacerdote ad essere tale come il Divin Maestro lo vuol che stia diventare; così partecipate a tutto il bene, che tutto il clero starà fare.

- **Il privilegio verginale. “** Le ragazze non mi hanno mai abbandonato “. Dice Gesù, il Mistero Compiuto, a riguardo del periodo della lotta. Gli altri, tutti, mi hanno abbandonato, ma loro mai.

- **Vita di Maria.** La Madonna è rimasta sepolta 8 giorni; Cristo 3 giorni.

- **Il trionfo del Cuore Immacolato.** Nel realizzare il Ritorno, la Sacerdote Madre ha il suo trionfo; celebrando Io da Emmanuele, Lei può maternamente far valere il potere da Re d’Israele, la sua opera volitiva, sia pur con amore, ma che non cede. Così affianca Me e voi. Affianca Me, che son l’Emmanuele, nella celebrazione, avvalorando così la sua luce verginale, per chiamarne degli altri, dando della sua santità e della sua materna bontà. Siccome Io son tornato, anche per dar merito e valuta a tutti gli amici miei, che sono i santi di altare, conosciuti e occulti, e che il peccato d’origine non avrebbe loro contaminati, se fossero stati i primi creati. Questo mio Ritorno va sopra questa generazione; e così, ha a capo, per beneficenza, l’Immacolata Sacerdote.

- **Comunione ( 9/12/76 )** E subito l’anfora che nell’ospizio conserva le braci accese, dà fiamma; e le braci coi raggi che escono dal Cuore della Madre Immacolata, che son quelli dello Spirito Santo, si stan frammischiare. E davano fiamme e scintille di fuoco nella celebrazione dell’Eterno Sacerdote e così si trasformava in un acceso roveto. Lo portava, nello scendere, l’Angelo della verginità. E gli altri angeli continuamente dicevan: “ Sacerdote Madre Vergine potente, fa conoscere la comunicazione che in terra d’esilio, ove c’è l’Eterno Sacerdote, sta scendere “. Nello studio chiesa Cristo ancor sosta, perché apposta è ritornato per applicare la redenzione ad ogni nato. Così la divina misericordia tutto il mondo sta irradiare, per mostrare che è morto in croce, è risorto, è salito al Padre, è Ritornato per l’universalità, perché ogni uomo, che ha creato, vien anche redento, perché ognuno che vien trapassato, vien battezzato dal Cuore materno, perché Lei è la Vergine Madre Sacerdote dell’Eterno. Questa fiamma che sale e con la luce Settiformale si sta intrecciare, spegne l’ira di Dio, invitando i popoli alla sobrietà, alla riconoscenza, al pentimento; e così, con la veste nuziale, accostarsi alla sacra mensa. L’Immacolata Vergine i ministri innalzati assolveva e così a lor diceva: “ Prole mia, sotto la mia stola, state a Me vicini, per far in modo che abbiate a far diventare al Ritorno di Cristo tutti i popoli vivi. La riparazione deve aumentare e così il Cuore di Cristo continuamente consolare. Sol così il trionfo della Croce starete constatare “.

- **Il Ritorno di Gesù.** E’ un’altra fase dell’Uomo-Dio. La prima l’ho mostrata nella Creazione. L’Umanato Verbo tutto ha creato; e per pria ho diffuso lo spazio. E, dopo creato l’uomo, più fu da Me abbandonato, anche quando è stato punito; per questo gli ho imposto la legge, con minaccia, a non osservarla, quando ai profeti e ai capi del popolo la mia voce vicino a lor ho fatto sentire. Quando fu terminato il tempo, tutto fu tramutato nella nascita, nella vita pubblica, nella morte in croce e nella resurrezione, con lo sfoggio pentecostale, che tanto è durato, finchè alla benedizione eucaristica son tornato. Dal fatto e dal modo che son venuto, all’amore la potenza il posto ha ceduto. Ecco in che forma e in che clima son tornato, a dir alla generazione: “ Vi amo e vi ho sempre amato “. Una pagina che dimostra una bontà uguale alla bontà che dimostro nel Sacramento dell’altare. Nessuno doveva reclamare, se non ci fosse stata la grande tentazione demoniaca, per cui le forze diaboliche avevan oscurato l’uomo, perché non avesse a conoscere il proprio Salvatore. Ora, questa tenebra diventa acqua, per far germogliare, perché il nuovo sole la terra d’esilio sta illuminare e riscaldare, a causa del tracciato Arco Trionfale.

- **Buon Appetito.** Voi accostatevi alla natural mensa; e l’Angelo Sacario suonerà la canzoncina angelica, che va suonata e continuata, quando la notizia al Papa sarà arrivata. Più niente voi penserete, più le difficoltà staran crollare, perché Cristo Re è il Padrone della Sapienza che son stato dare.

- **Cronaca e Comunione.** La “ cronaca “ è la storia o annuncio; la “ comunione “ è presente operazione.

- **Occorre accettare il Ritorno.** Più che si crescerà e che si accoglierà Cristo, più il popolo sarà pronto verso il ministro.

- **Sacerdozio di Maria vitalità per la Chiesa.** La vitalità della Chiesa sta nell’accettare la Madonna come Sacerdote, nei tre tempi: come Madre di Dio all’annunciazione, Madre della Chiesa alla Pentecoste, e Madre dei nuovi Sacerdoti, alla Calata, nel Ritorno.

- **Scena del cammello ( cronaca 3/12/76 ).** L’acqua del cammello aveva in sé la luce: una similitudine del primo tempo, in cui c’entra fuoco e forza di quando ho dato le tavole; c’entra il fuoco sceso dal cielo a dire che era accetto l’Olocausto di Elia. E salendo Elia a pregare, sul monte, scaturì l’acqua dal cielo desiderata, che da tempo la terra non era bagnata. Dal firmamento parlavo; e chi era prono alla volontà di Dio il firmamento studiava. E tutta la scienza dall’atmosfera fu ricavata: invenzioni, ecc…fino a scoprire le forze nucleari che contiene l’aria, l’ossigeno, tutti doni di Dio. Ma si noti bene che Elia, da questo uscir del fuoco a incendiare e dalla preghiera di lui accetta e dai sacerdoti di Baal che volevano anche loro essere tali, Elia ha visto, in ciò che avveniva, la necessità che venisse il Salvatore. E siccome era l’Alto che tutto dirigeva, un Salvatore grande si aspettava, potente, così che avessero tutti a credere al suo potere. Invece son venuto in miserabilità; in una stalla son nato. E invece di scoprirmi in potere, fu in fede a ciò che avevo annunciato, in credenza a tutto ciò che avevo svelato. E così il piano, da Dio Creatore a Dio Redentore, si inoltrava. E così l’era cristiana incominciava; sotto le spoglie mortali, perché volevo morire, per risorgere, per dare a ogni uomo, di questo basso tenace globo la certezza che da Dio è amato, perché fu creato, tanto che per amore a morire in croce sono andato. E, per la manifestazione più solenne del trionfo sulla morte e dell’esecuzione della sua personalità divina, il Redentore è tornato alla benedizione Eucaristica, per far rivivere il culto che gli è dovuto Eucaristico; che è un segno vitale di amore, che il Redentore porta, per cui ci sarà, al trapasso, il vero gaudio, nell’incontro, quando sarà svelato che nell’Eucarestia ero e sono il Padron del mondo. E nel starmi svelare, crescono e si innalzano coloro che hanno il segno sacerdotale; così che nessuna scienza profana e nessuna autorità lo potrà raggiungere, perché il sacerdote a diventare gemello al suo Cristo è stato giungere. Ecco che, prima di tutto, l’acqua che dava la luce alla lampada, che è attaccata al collo del cammello, rappresenta le diverse fasi del primo tempo. Che ci ha portato così nell’era cristiana, sempre è l’Umanato Verbo, colui nel quale la SS. Trinità in sé si è rispecchiata, coll’Anima del Verbo creata, per poter manifestarsi, all’ uomo, Dio.

- **L’Anfora e i Notai.** Dal momento, alla vigilia dell’Immacolata, in cui, cadeva la neve, siete venuti a scegliermi, mi avete preferito: e così della ferita di Logino sono guarito, perché avete riconosciuto che sono l’Uomo-Dio. In quell’occasione vi è stato fatto il terzo segno sacerdotale, per essere compatti ad evangelizzare con la Sacerdote mia Madre. E’ adesso, che bella sta a diventare la cosa. Avete scritto che avete fatto il miracolo di avermi fatto guarire la ferita di Longino? “ Sì! “ Perché l’ho detto questo? Perché la ferita era stata fatta per vedere se ero morto o se dormivo; e così, nel rompermi il Cuore, sono scaturiti i Sacramenti. Lui, Longino, si è convertito, anche se gli altri, per questo, non si son convertiti e che ero Dio non han capito. Ora, invece, cambia specie. La luce scende e adombra la Chiesa che ho fondato e il ministro è investito della nuova autorità che Dio gli dà, nel ministero sacerdotale, coll’Olocausto compiuto con Me; e un sol ovile sotto un sol Pastore si starà diventare, perché è Dio Uomo Ritornato che a capo si sta trovare, dando capacità all’Istrumento Primo di conoscere il Ritorno di Cristo.

- **Il terzo segno ai Notai.** Il 7/12/76 è stato stampato in noi il 3° segno; si manifesterà con fulgore alla Pentecoste. La piena manifestazione del suo splendore avverrà all’entrata ne Coro Vergineo, dopo il trapasso. Questo, perché abbiamo scelto Lui, Cristo Ritornato.

- **La grazia del Nuovo Sacramento. La grazia passa dal sacerdote al fedele.** E’ la grazia che accompagna il ministro nell’istruire, che assiste e lavora nel confessionale, prima sul ministro e poi sul penitente, finchè la grazia, intrecciata, ciò che ha, sta rendere. E’ la grazia che fa scuotere i cuori più induriti, che dà un taglio ai vizi vissuti; è la grazia continuata, perché voluta, che fa i Santi. Ecco perché la grazia santificante del Nuovo Sacramento, dovuta al mio Ritorno, dà al ministro, che viene empito di questo dono, sommi poteri, che scaturiscono tutti dall’Amore Infinito del Creatore, del Redentore, di Dio Legislatore, per potere far sì che il giudizio universale sia una manifestazione di vincita completa, del trionfo della croce. Chi con Me avrà pagato, chi con Me nel terzo tempo avrà trionfato, gioirà nella Grande Cometa, trovandosi col proprio Cristo alla meta della salvezza universale, perché degnamente mi siete stati rappresentare.

- **I doni preternaturali.** I doni preternaturali sono più simili ai doni soprannaturali che a quelli naturali. Tra le mistiche, vedendo Me Eucaristico, in anticipo, mi hanno visto come mi trovo Eucaristico nel 3° tempo. Ci son di quelle che sono andate in agonia e di quelle che, per ciò che ho detto, son rimaste vittime. Mentre, nel ministero sacerdotale, qua e là, vi sono stati di quelli che godevano dei doni preternaturali, che sarebbero su questo: di vedere il segreto delle coscienze, di scorgere la vita passata delle persone e di intendere, e così profetizzare, l’avvenire. Sono doni di cui, però, il sacerdozio ministeriale, nel confessionale, prima che Io tornassi, di molti di essi, ne faceva uso, tramite la grazia santificante, dovuta al confessare, senza saperlo. Ammettiamo che una persona, in spirito di obbedienza, chieda qualcosa a chi è superiore. A riguardo di ciò che il superiore, un giorno, risponde, chi obbedisce capirà che, ciò che gli è stato risposto, è stato detto per una illuminazione particolare, come avesse avuto un dono preternaturale. Questo vale per i religiosi che obbediscono e così anche per i figli a riguardo dei genitori. All’obbedienza è annessa una grazia santificante, che dà doni preternaturali a chi comanda, in vista di chi obbedisce.

- **Vivere secondo la legge di Dio.** La vita vissuta secondo la legge di Dio fa fiorire, nell’autunno la primavera della vita. A raccontare episodi avvenuti, ma sempre accettate dalle mani di Dio, si indica che così il Paradiso si è meritato. E così nell’età adulta, quando episodi di bene si sta contare, buon esempio si sta dare; e siccome la vita retta è verità, chi sente si ricorda. La buona vita vissuta, anche se non è da tutti saputa, ugualmente su tutti vale; specie se le persone si nutrono di Me Eucarestico, che lascia nel mistero della vita la sua impronta. E’ viver bene per Dio, che conta.

- **Olocausto.** L’Olocausto è la potenza di Dio, per l’altezza a cui ho portato il sacerdozio ministeriale, per fare che, facendo l’Olocausto, non può più rimanere il sacerdote vittima. E in tal altezza, col sacro celibato che ho portato come legge divina, se così si vivrà, il martirio sarà abolito, per l’altezza in cui si trova a celebrare il ministro. La funesta, cioè la rovina, in coerenza a non aver conosciuto in terra d’esilio la mia naturale presenza, ha scomodato la grandezza dell’Ordine, facendolo, nel tempo di transizione, una strada di entrata e uscita, così che nessuno poteva fermare il fuggire dal sacerdozio, se non col pregare.

- **Gesù nella prima venuta in visita in America.** In questo mio là apparire Naturale, col diamante di viandante, in viaggio per il paradiso, da dove ero sceso, là ho scoperto la cava dell’oro e dei diversi metalli. Però ho aggiunto: “ Vi porto un’altra provvidenza, la più necessaria, la più utile, la più fertile, per sapere come fare ad adoperare e , in pace, usufruire di ciò che l’oro e l’argento non dice. Io, in questo mio messaggio, che voi sapete, che era stato a voi lasciato dalle coppie, che Noè a questa terra ha dato, vi avevo promesso che sarei tra voi venuto. Vedete che in mezzo a voi ora mi trovo? Vi lascio un ricordo: “ Amate Dio sopra tutte le cose, attingendo pace e carità, che regni tra voi tutti. Siano, del mio passaggio tra voi, questi, i frutti. E quando in croce morirò, di voi mi ricorderò e, alla destra del Padre, vi guarderò “. Mi han domandato: “ Chi sei Tu? “ . “ Sono Cristo Re! “. E allora fui invitato nei posti dei grandi e dei comandanti. Ho ringraziato. E poi, dove c’erano altre coppie, mi son trasportato. Con animali, che andavano al trotto, per parecchi chilometri mi han seguito, senza saper da che parte mi ero indirizzato; finchè furono sopraffatti del calor del sole. E così si son fermati sotto le piante, che li stavano ombreggiare. E, verso il mattino, sui lor siti son ritornati; e, dalla grande fatica che avevan fatto e dal sol che li aveva assaliti, hanno intuito di ritornare ai propri posti. Un altro giorno, in un’altra parte, ho guardato il clima e ho comandato al territorio di diventar fertile. Ed ho additato quegli sterminati campi: e ove passavo, frutti e piante fruttifere lasciavo; e là subito, che ero il Salvatore mi han chiamato. E così mi han detto: “ Quanto bene che a noi ci vuoi! Danne più che puoi, che ci sentiamo tuoi! “. E così mi son spiegato: “ Prima di partire per il Paradiso, vi lascio quel bendidio in eredità, perché lo abbiate ad adoperare in giustizia e carità, perché a nessun fratello niente abbia a mancare “. Ma, visitando, là, le autorità, che le meraviglie han fatto, proprio per i doni dati per l’agricoltura, ho lasciato l’impronta e l’obbligo di dire alle future generazioni che là c’ero stato e che la promessa fatta ai capostipiti, scesi dall’arca di Noè, ho mantenuto, e che i miracoli, per far che avessero onestamente a vivere, ho regalato. “ Va questo a tutti passato! “. Là molte vocazioni ho suscitato; volevano con Me venire e ci ho dato l’imposizione: “ Tenetevi pronti, siate accorti e prudenti che sarete visitati dai miei veri successori a suo tempo “. Passato oltre, ho trovato famiglie e popoli per accogliermi pronti; e nel vedermi: “ Non sei forestiero! Dal mondo di Noè vieni? Ti troviamo giovane e non invecchiato. Per non crescere negli anni, dove sei stato? “ “ Vengo dall’Eterno Sapere, dall’Infinito Volere e dalla Capacità Divina, che anche voi di Amore non vi priva “ A questo, adorando questo arcano dire: “ Rimani qui con noi, ad istruire! “ “ Studiate la storia di Abramo. Tenete a mente quello che è avvento a Mosè e la parte ufficiosa toccata a Noè, che in tutto fu benedetto da Dio Re “ “ Rimani con noi in questo mattino, chè del saper tuo ci hai arricchito “. Mi dicevano, volendomi trattenere e supplicandomi con le mani in alto. Sono scomparso. E così non mi hanno più veduto, ma la luce apostolica a loro fu veduta e fu avuta. Tre posti ho visitato in America. Parecchie coppie da Noè sono state lasciate, tutte vicine; e poi si sono diramate. In tante parti d’America sono stato. Diverse parti, in cui erano queste coppie, ho visitato; in un giorno, ho fatto visita in tre parti. E dove sono arrivato, la sera, dove rincasavano dal lavoro, mi son trattenuto insiem con loro. E in quei posti, in cui avevano la forza, ma non volevano lavorare e aspettavano la provvidenza che li avrebbe ad assalire, di buon mattino là son stato. E li ho svegliati, dicendo: “ Bisogna ringraziare Dio, di buon mattino, per la salute che vi sta dare e i beni che vi concede. Vengo Io a lavorar con voi, senza mercede “. E così per mezz’ora insieme ho lavorato, finchè i lavoratori si sono vergognati. “ Basta, han detto, produttore della messe e padrone della vigna. Un ringraziamento a Te sia, per aver scoperto in noi le forze produttive, facendoci capire che è un bisogno dell’uomo il compiere i propri doveri. In avvenir, saremo i tuoi messeri “. Così ho preparato agli apostoli il terreno, per seminare e perché tutti avessero della redenzione a ricavare. Il tempo adesso è venuto, dal ciel le grazie son venute, la mia parola viva di vita è scritta, cioè che tornerà ai ciechi la vista, ai sordi l’udito e all’autorità religiosa la favella, perché verificheranno che Cristo ha mantenuto la promessa. Contro la mia Chiesa le porte dell’inferno non prevarranno, perché tutte le generazioni l’amore infinito del Redentore constateranno.

- **Nuovo Globo.** Sul Nuovo Globo c’è l’aria.

- **Restauro dei sacerdoti per il Nuovo tempo.** Tutti i sacerdoti, che un giorno faranno l’Olocausto, hanno ricevuto un’Ostia consacrata da Cristo, e, o hanno avuto il Sangue della sua consacrazione nel loro calice. E ora, questo stesso Sangue, tramutato in luce, va sulle forze vitali dei sacerdoti di buona volontà, per renderli atti ad accettare e riconoscere la sapienza di Cristo e tenerli in alto; ed è connesso anche il fatto di non poter ora più tornare indietro. E quelli che mi hanno promesso e sono in bilico, li sto perseguitare, finchè si stan alzare.

- **Notai.** Chi per Me lavora, se stesso arricchisce, perché il vostro fratello maggiore non può fallire e l’eredità, in anticipo, la Madre mia a voi dà. Le ho detto : “ Tutto a lor sta concedere e cedere, giacchè hai il potere di Re d’Israele “. E Lei, a puntino, tutto fa, perché in coerenza con Me si trova e, che è del mio parere, a voi ministri vi darà la prova. Siccome questo era un supremo regalo e, a farlo accettare, quasi mi devo inchinare, così, in avvenire, voglio che mi vengano il **regalo** a cercare: la speranza dell’aiuto, l’amor che Dio lor porta, non gli scritti; perché il Signore non vuole esser giudicato.

- **Visita di Gesù in America.** In America son stato parecchi giorni: in un posto, un giorno; la notte, ho passeggiato in incognito; e dopo, in un giorno, al chiaro, ho fatto 3 soste. Ma le popolazioni tutte si son mosse. Son passato in un posto, ove da tempo pioveva; e, dove mi son fermato, in un attimo, sereno il firmamento è diventato. E si domandavano: “ Chi tra noi è arrivato? “Sempre in alto guardavano, perché sapevano che dall’alto avevo parlato e in alto l’arca di Noè avevo innalzata e poi ancora a terra era tornata. Guardate a quando son salito al cielo e gli apostoli, in alto, andar m’han visto; e i due alti Angeli Pacieri hanno annunziato, che come in alto ero salito, così sarei tornato. Ecco che al Congresso dell’operaio, colla benedizione Eucaristica, son Venuto. E non partirò, finchè il popolo, del mio dir, tramite il clero, sarà pasciuto. Non mi vedranno ma mi constateranno, tramite il dir del segnato e la luce da Sacramentato. Date memento, che è tutto concatenato col primo, col secondo e col terzo tempo.

- Luoghi in cui Noè ha lasciato le coppie.

I luoghi: 1 Bienno

2 Desenzano

3 Roma

4 Gerusalemme

5 Costantinopoli

6 Lourdes

7 Fatima

8 Dalmazia

9 Africa

10 America

11 Australia

12 Russia

- **Il sacerdote.** Dio non passa, Dio regna, Dio vive in eterno in ognuno. Guardate quello che son stato capace di fare: dare il segno sacerdotale, che è il segno mio, per far che il mio rappresentante faccia Dio e faccia il lavorio sol per portare le anime a Dio. Il popolo deve essere dal ministro aiutato sul materiale, con l’insegnare a portare le croci. Dove gli altri indirizzare: in una parte, pazienza portare; e, ad un’altra, ingiustizia non fare. Quel lasciarsi sottomettere dai senza Dio, che dicono al ministro: “ Andate a lavorare “, e poi vi mettono sotto, non bisogna lasciarlo fare. Il sacerdote non si mette al comune, cioè alla pari di tutti, come fosse uno qualunque, e così lasciarsi sballottare da tutti. Questi, purtroppo, sono, della materialità sociale, i frutti. Prima di tutto il rispetto ad ognuno per la propria dignità e il proprio decoro; e non lasciarsi imporre, cioè sovrastare. Quando scompare dal mondo l’incatenamento, che ognuno ha, al posto in cui si trova, il mondo è scombussolato. Dunque: bisogna, facendo altrimenti, ognuno mettere al proprio posto.

- **I Gesuiti.** Il Superiore Generale dei Gesuiti, odierno, è un santo!

- **Massoneria clericale.** Massoneria clericale, che mette in dubbio anche le verità della fede che sono chiare!

- **Il Nuovo Sacramento ed Eucarestia.** La materia del Nuovo Sacramento è la mansione di sacrificare la propria volontà, perché l’amore di Dio abbia il suo scoppio nel ministero sacerdotale, di costruire in ogni individuo il regno di Dio; ma senza che da nessuno sia scorto questo amore sacrificale. Per la forza che avrà l’Eucarestia, sarà da tutti amata, ricevuta; e così l’uomo, incorporato nel Corpo, Sangue, Anima e Divinità del suo Dio, viva per Lui, con Lui ed in Lui. L’Eucarestia è l’etichetta più nobile della donazione, che Dio di se stesso, in questa forma, ha potuto dare, e così tutte le virtù sta insegnare. L’umiltà, perché a ognuno Gesù Eucaristico, basta che uno vuole, si dà. Ecco la prontezza e solidarietà che col suo Divin Maestro il ministro deve avere: se il Creatore si trova nell’Eucarestia, deve il ministro provvedere che ognuno la ami e la riceva. L’Eucarestia dimostra l’amore del Creatore, che si sta quasi annullare, per starsi donare, ma produce tutto quanto un Dio può dare, può regalare; e, coll’unione con Lui, si può insiem restare. L’apparenza è quasi di nullità; l’essenza è quello che produce: è la Divinità, che dà ogni sorta di santità. Richiamo al distacco, da Sacramentato; apro la strada a chi vuol entrare ancor con Me in amicizia: Confessione e Unione Sacramentale. Nessun rimprovero, in questo Sacramento d’amore, sto dare. L’Eucarestia dà sfarzo della semplicità, della verità e dell’essenza del potere di conquista che ha il Creatore, per poter di nuovo le anime a Lui attirare, per poterle delle sue grazie fornire e una cosa sola con lor divenire. E’ una magia, l’Eucarestia, di bontà, di conquista. E per questo non verrà fallita; ma verrà, nel 3° tempo, scoprita l’affabilità, la pace, la tranquillità che questo Sacramento d’amore dona, a chi insiem con Cristo Eucaristico si arruola. L’Eucarestia ha in sé una vitale scuola, per il piccolo e per il grande, per lo scienzato, per l’ignorante, per il povero e per il ricco, per chi è in autorità e per chi autorità non ha. Questo emblema, che porta questo Sacramento, dà elevatezza all’uomo decaduto, consolazione a colui che ha errato, conforto al tribulato, salvezza e ritorno all’anima dispersa, perché per tutti è preparata la sacra mensa. Di nessun litigio dà segno, Gesù Eucaristico. Così il ministro, che fa Me stesso, sia tale nel suo insegnamento: tenda ad istruire, e l’amore che porto far capire, e la bontà di Dio far intuire a chi sta verso di Me inveire. Invitare le anime ed insegnare la vita riparatrice: chiede questo la Sacerdote Ausiliatrice. Se il mondo e l’individuo Dio offende, che ci siano cento anime, su una che si sbaglia, che stan riparare, e allora anche questo, che sbaglia, dovrà al suo Dio ritornare.

- **Olocausto.** L’Olocausto è la manifestazione della potenza di Dio in Trino, operante nel ministro e in tutte le anime, dando un valore infinito, per dar un ringraziamento degno all’Eterno Padre, che così scaturisce l’amore settiformale e santificatore di Dio celebrante, per far atto il ministro restaurato di compiere, in tutti i secoli venturi, questo Olocausto di ringraziamento, per l’avvento del regno di Cristo, in ogni ora e in ogni tempo, fin al compimento, fin quando, degli abitanti del basso globo, ognuno sarà spento. Questo potere, ognuno che lo riceve, non può negoziarlo, non può rifiutarsi, ma deve aderire al giuramento primo, per essere con Me compatto, ora che rinnovo, con la Chiesa che ho fondato, il patto.

- **I missionari.** Ai missionari, oggi, per poter convertire, mancano: il segno rinnovato, le anime che pregano e riparano; e poi fanno le esperienze, non credendo ferma la verità.

- **Suore di clausura.** Le suore di clausura accontentano il Cuore di Cristo, perché tengono in alto il ministro e così vien portato nel mondo Cristo.

- **Mistero Compiuto.** Il 7/11/48 il Mistero Compiuto ha visto, per la prima volta, Gesù Naturale da ritornato.

- **Visione e sofferenza.** Le anime purganti soffrono a non veder Cristo; chi ha il corpo e lo vede, soffre ugualmente.

- **Buona cena.** Vi metto in un reggimento speciale, di cui già la patente avete acquistato: i capostipiti, perché avete scritto il mio dire, di tutte quelle file di anime bianche, che presiederanno all’incontro di Cristo Giudice, che così sarà onorato alla parata, perché per tutti ha pagato. E questa manifestazione di carità divina, darà splendore di verginità a tutte le anime, che al godimento andranno; e invece, voi sul coro vergineo con Me vi troverete e godimento anche agli altri darete, perché i primi chiamati, nel terzo tempo, siete. La cena, non è l’ultima cena, in cui ho detto: “ Farete questo in memoria di Me “, ma è un colazione di gioire insiem con Me. L’arco trionfale sia la vostra consolazione e la vostra vitalità: per cui, alla mensa, Cristo Re vi invita, per potervi mantenere in vita.

- **Notai.** Ho mandato tre angeli della pace nei vostri convent, a tenervi il posto.

- **Mons. Zani.** “ Mons. Zani era una persona illuminata e amante dell’Eucarestia e aveva tante virtù “. E aveva visto, andando a trovare Alceste, prima che Lei avesse il cancro in gola, ma era ammalata grave, accanto ad Alceste, Cristo Re. “ Era una perl, in mezzo ai suoi “.

- **Verginità del sacerdote.** Siccome la verginità nasce, è nata dalla Divinità: dunque, verginità di unità, unità di verginità in volontà, verginità in potenza. Per la verginità, col segno sacerdotale, preparata è a ognuno la divina mensa dell’Eucarestia, mia Reale Presenza, di cui l’umanità non può far senza. La verginità donata e consacrata apre la porta del proprio essere a Dio, perché sia Lui l’intero Padrone: e così presenzia, in questo, il segno del sacerdote. Ben riposa ed agisce, il segno sacerdotale, sopra la verginità, che a Dio si è stato donare, in somiglianza al vergine Giovanni, che posò il capo sul mio Cuore, e così insiem col Maestro Divino si proiettò agli ultimi tempi; e così Io son tornato, ad adornare i templi. Per primo adorno il tempio di chi si è donato; e così a sua volta tutti gli esseri vengono purificati, proprio per il vergineo candore dei sacerdoti, che a Me interamente si son donati. Per la verginità donata a Dio, a Lui consacrata, si può con prepotenza chiedere a Lui tutto ciò che si desidera: ed Io, con l’amore che nutro per voi, il vostro cuore starò empire, per cui tutti gli uomini ne potranno fornire. La verginità consacrata e donata fa gustare le gioie celestiali, fa partecipi della fedeltà angelica della vincita delle forze celestiali e fa scomparire, presso i propri simili, che si è dei mortali. L’Olocausto è la manifestazione della SS. Volontà regnante nel Sacramento d’amore, che l’Olocausto procura; è la potenza increata, di Colui che tutto ha creato: ecco quello che rispecchia l’Olocausto. E’ la vitalità eternale di Dio, che si proietta verso l’uomo; e del proprio Corpo, Sangue, Anima e Divinità il Redentore ci fa dono. L’Olocausto mostra l’imperiosità, che il Creatore su tutto ha; l’amore che tutto fornisce e in tutti attribuisce, per far che l’uomo, del Sangue, Anima, e Divinità di Gesù Cristo, si abbia a nutrire. La verginità consacrata e donata regala luce a tutta l’umanità, perché nell’individuo, questa, rispecchia la bellezza di Dio, le facoltà di Dio, l’amore infinito di Dio. La verginità rispecchia in sé la luce divina, perché è una caratteristica di Dio stesso, che nel Divin Figlio tutto ha espresso. Nella verginità dell’Immacolata, che è diventata la Madre di Dio, e così dalla luce dello Spirito Santo divenne Sua Sposa, della bellezza della sua verginità Dio ne dà la prova. L’Uomo-Dio, essendo formato dall’Immacolatezza e dalla verginità della sua Madre e dalla luce dello Spirito Santo, l’Uomo-Dio, siccome è una fase dello Spirito Santo, morendo in croce, ha redento tutti gli uomini; e della sua resurrezione, del premio eterno l’uomo fa partecipe. Certamente l’uomo deve corrispondere, ha il dovere di giustizia, di coerenza alla paternità del Creatore, per far che il godimento eterno, rispetto a quello di chi poco lo ama, il suo sia maggiore. Il premio viene accresciuto in misura dell’onore, che in ogni azione vi si mette, per contraccambiare e pagare dell’amore, che a Lui porta il Redentore. Sull’amore si sarà giudicati e nell’amore si sarà pagati. Coloro che solo Me d’amore sommo avranno amato, da se stesso si sarà giudicati, perché nell’amore di Dio sarnno trapassati, perché da se stessi si sono giudicati. Da gemelli, nel coro vergineo ci troveremo e senza nessun velo mi contemplerete e mi godrete. Finito tutto sarà, ciò che addolora; sol si vedrà ognun nella gloria. Essendo il trionfo della verginità, la testimonianza che la Sacerdote Madre dà, per il Divin Figlio tornato in terra d’esilio, la potenza di questa luce divina si constaterà. Perché rifiutare non si potrà. Ecco l’eccellenza della resurrezione del corpo del segnato, che la sua verginità ha donato e conservato. Al suon dell’armonia dell’arpa del Re, che suona l’Angelo Sacario, verrà il corpo resuscitato e con questa armonia al gaudio portato. Questa è la sorte, che vien toccata all’anima sacerdotale, per la verginità al suo Dio sol consacrata. Vien sospeso il martirio, perché è il trionfo della Croce, se la verginità, in clima per il sacerdozio ministeriale, rimane un comando e una cosa indispensabile, necessaria, per dar splendore a tutta l’umanità. Così il martirio, amando la santa verginità, scomparirà, accettando il sacro celibato come legge divina. Così Maria SS. può tracciare la larga via, appianata, proprio per questo vergineo candore, che il sacerdote praticherà; e ogni anima, per questa strada appianata, a salvezza passerà, perché illuminata dalla santa verginità. Così ora, per radunare le stirpi, per far un sol ovile sotto un sol pastore, l’illuminazione della verginità, che dà chiarore, è di prima necessità per non piombare nella tenebra, che rischiarare più nessuno potrà. Mentre la Madre, come nella Pentecoste ha steso la sua Immacolatezza verginale, per far che gli Apostoli venissero restaurati e segnati, così, ora, stende sopra i ministri la sua stola e Cristo Re li sta restaurare. E la Madre Vergine, di questa lavanda, la madrina, di nuovo, e di tutti insieme, sta diventare. Come quando il sacerdote celebra la Prima Messa, c’è il padrino, così ora la Madre si sta accettare: ecco come avviene oggi la Pentecostale.

- **P. Mario.** “ Desidero che Tu parli, quando vengo, sempre della verginità, giacchè mi hai restaurato! “. “ Sono onorato! “ Ha risposto Gesù.

- **Confidenze.** Chi è capace di abboccare a questa mia bontà, darà pace e tranquillità a tutta l’umanità. Io, nell’amare e nel donare non ho misura, fin quanto la può accettare e ritenere la creatura. Guardate che è proprio per questo e per completare coll’amore il sacrificio della redenzione, che ho fatto venuta, senza far nessuna rottura, né in linea di autorità, né sul piano della potestà; ma in un clima paciero e tranquillo, finchè ha avuto luce, al tempo prefisso, il ministro, perché, che necessita di Me il mio clero, ho visto, perché con la nuova alleanza, col nuovo patto, in tutto ho compito il gesto mio divino. Così voi a scegliere Me, perché Io per tempo avevo scelto voi, della ferita di Longino sono guarito. Ma però il mio Cuore avete spalancato, per far che tutto il mondo venga evangelizzato, dalla conoscenza che voi avete avuto che son Dio e il Maestro Divino, che son venuto. Per questo vi raccomando di aver temenza di nessuno.

- **Lancio mariano e saluto di Maria.** “ La neve, che cade, vi auguro che sia tanto sale, simbolica, per tutto il mondo e anche per la Val Camonica. E voi, col segno rinnovato, siate sale e lievito, per far che il pane sostanziale la valuta a ognuno abbia a dare. Se questo farete, le cose accomodate vedrete. Il mio occhio vigile voi ha centrato. Non aggiungo altro: voi sapete e constatate che vi amo “. Nell’Eucarestia ha il primato la Madre mia per il fiat. Ha la supremazia il ministro, perché crea e procrea Cristo Eucaristico. Ha l’attrattiva ogni anima che mi sta amare: ecco, amarmi e adorarmi Eucaristico quanto vale. Siate voi della terra la manna celestiale; invece di nutrire gli ebrei, alimentate tutti i popoli che ne hanno di bisogno, che artisti per la conquista state diventare, insiem con la Vergine Sacerdote Madre Universale. Con facilità un po’ si sale, perché le vie erte furono un po’ appianate, perché le genti le abbiano a battere, perché sono illuminate dalla corrente mariana, che ogni oscurità ha spazzato: la verità ha questa proprietà. E il popolo guarda che, nel suo camminare, non ci sia tradimento; ecco perché nella luce verginale di Maria questa via avrà affollamento.

- **Don Carlo Comensoli.** “ Don Carlo Comensoli era distaccato dai beni materiali”.

- **Giaculatoria.** Maria, speranza nostra, abbi di tutti e per tutti bontà e misericordia. E fa che l’apostolato sacerdotale porti tutto a compimento, sventolando la bandiera papale.

- **Intimità.** Ecco la parusia a fermarmi molto, per regalare la parola mia viva di vita e improntare il mio dire nella mente, nel cuore, frammischiando la mia volontà, dare all’intelligenza la mia bontà; e in questa catastrofe di amore e di unione, poter compiere l’Olocausto col restaurato sacerdote. L’Olocausto è il ritratto della potenza di Dio; e l’Eucarestia è la fotografia vivente, naturale, reale dell’amore infinito del Redentore, che nessuno esclude dal poter gustare la sua unione. L’Eucarestia doma le più squilibrate volontà, cambia il cuore, e lo faccio per Me palpitare, traducendo l’odio in amore e regalando a ognuno il perdono. Questo esempio trascina all’Eucarestia l’empio e lo fa diventare di mitezza un tipico e buono esempio. Il mistero Eucaristico se verrà, come insegno, studiato e praticato, con prestezza ogni sacerdote farà l’Olocausto e sarà dolcemente terminato il sacrificio, perché è tornato trionfante il Maestro Divino. La verginità ha ogni competenza; il segno sacerdotale ha ogni potenza: divisi non possono stare, ma tutto si deve concordare, se il miracolo dell’Olocausto deve continuare, finchè il mondo abbia a terminare. Io ho promesso e mantengo e voi avete sentito e avete scritto: siate generosi col vostro Cristo.

- **Gesù Eucaristico davanti ai Beati in Paradiso.** Quando Lui Eucaristico è stato portato davanti ai Beati, la celebrazione era stata fatta da Lui Naturale sull’Alto Globo.

- **Regalo di angeli.** I Raffaeli, che abbiano, dove passate, ad ispirare a chi ha debiti da pagare, di venir da voi a confessare e farseli saldare. Che venga in mente, alla fine dell’anno, di mettere le vesti nuove, per avere la protezione della Madre di Dio, che Lei al carisma, che possiede, del potere da Re d’Israele, maternamente dà l’invio, appoggiando così il restaurato ministro.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che ogni abitante di questa terra d’esilio senta la nostalgia di Dio; e così la voce della coscienza si farà viva e potrà mettere il suo patrocinio la Vergine Maria.

- **Buon viaggio.** Che la neve vi abbia a portare sani e salvi dove siete ospitati.

- **Buongiorno.** Un buongiorno colmo di mercurio, di vitalità nuova, di santità abbondante, di apostolato fervente, di chi è capace alla Madre mia onore e gloria rendere. Mai nessuno si pentirà d’aver amato, rispettato e invocato la Madre di Dio. Eccovi il buon mattino!

Scuola di Gesù Ritornato

29/12/76

- **Saluto della Madonna.** L’ho già preparato, dice la Madre di Dio. “ Vi assolvo e vi benedico. E vi dico: “ Della famiglia verginale sacerdotale parte la mia benedizione fino ai confini della terra, perché ognuno al Ritorno del mio Divin Figlio appartenga “. E questa, della mia benedizione, impronta paciera, faccia, tramite voi, che avete scritto ciò che dice il Divin Figlio, preservata dall’oscurità e che, sempre al centro del giorno, si trovi l’umanità. Questo è il pagamento che do a voi e ad altri, che hanno resistito nella grande bufera, di coloro che hanno creduto di atterrare la Chiesa fondata dal Redentore. Mi proclamo la Sacerdote Vergine Immacolata.

- **Gesù conosce anche i nostri pensieri.** Ieri sera ( 29/12/76 ) mentre stavo pensando qualcosa, parlando con Gesù da solo, Gesù ha detto le precise parole che io stavo in quel momento pernsando.

- **Amore di Gesù.** Con amore attraggo a Me, non impongo, perché vuole essere servito con amore, il Padron del mondo. Che siete, per il segno, su un poggio più alto degli altri, siate consci voi miei rappresentanti. Se voi vi conoscerete qual siete, anche il popolo vi riconoscerà e rispetto e venerazione di voi avrà. Il sacerdozio è stato portato tutto sul piano della generazione, scartando il Redentore che è Figlio di Dio, che ha fondato la Chiesa. E’ questo il tradimento alla sua Chiesa e al ministero sacerdotale, buttando nel nulla la Redenzione. Ben si deve scoprire che la verginità consacrata e donata è per chi deve guidare il popolo sulla via della redenzione, perché ognuno sia responsabile e istruito in ogni sua azione. Ecco la superiorità, che ha, chi ha il segno sacerdotale, con tutte le schiere verginee dotate di amore di Dio e donate, che fanno il piedestallo a chi deve istruire, consacrare ed assolvere. Questo è il piano realizzatore di chi è e che era il sacerdote; ed è lo scopo per cui ho firmato il nuovo messale. Verginità intatta nel sacerdote restaurato, per diventare tutti assieme il faro mariano, uniti all’Immacolata Vergine Sacerdote, ad illuminare il mondo oscurato per la disonestà; e così viene risparmiato dalla distruzione, per questa illuminazione. Ecco quanto è necessario che Io sia Tornato, perché altrimenti il mondo era cessato, perché solo era restato. Ecco quello a cui, alla chiamata, avete contribuito: così da poter il Maestro Divino di nuovo istruire e la Redenzione come Salvatore di nuovo applicare, nel trionfo della Santa Croce.

- **Notai.** Io sto costruire il ministro nuovo e voi, nello scrivere e Me ascoltare, state costruire la giovinezza della Chiesa mia, che è opera divina. Voi siete dietro a preparare la facilità di conoscere che son venuto. Prima di tutto occorre che il sacerdote si consideri lui all’altezza a cui è, e poi eleverà anche gli altri: ecco i ministri di Dio, altrimenti, se non ci riconosciamo tali, siamo i traditori di Dio. Ecco l’apostolato, che dovete fare tra voi: dove te dire ai propri confratelli chi siamo noi di fronte al popolo e soprattutto di fronte a Dio. Se siamo tutti uguali e ad egual misure degli ultimi, per il dono ricevuto non riconosciuto, scartiamo in pieno la Redenzione, la scelta degli Apostoli e la Pentecostale; e siamo i conservatori dell’oscurità, invece di essere i padroni della luce divina. Nella supremazia della sapienza increata mia, loro, chi ha il segno, avranno luce! Ecco la vivacità che dovete portare nei conventi, per mettere sull’attenti i prevosti, i parroci, i vescovi, per metterli sull’attenti; se vogliamo essere ancor noi i ministri di Dio. Ricordatevi che son nuovi i tempi. Ecco l’investitura della virtù pura, insieme con l’Immacolata Sacerdote, che dovete fare al ministero sacerdotale, avvalorando le promesse religiose di distacco, di verginità e di completa donazione al Redentore. Come nel pericolo, in tutti i secoli, quando la Chiesa appunto nel pericolo si trovava, sia per chi comandava, sia per chi guidava, che non fosse vista come opera divina, ed occorreva un intervento divino, ecco i Fondatori degli Istituti per coprire la Chiesa e rivestirla della veste nuziale verginale, perché fosse vista,tramite la vita claustrale, che era la sposa di Cristo e che era opera, la Chiesa fondata, divina; così sotto la legge dell’amore, oggi, applicata sopra come stemma ai dieci comandamenti, dati a Mosè sul Sinai, deve essere vista la vergine mia sposa rivestita della veste delle nozze di diamante, proprio per il mio Ritorno e per l’Olocausto che in alto sto fare, a pro del ministero sacerdotale.

- **Confidenze agli scrivani.** Siamo in questo punto: per loro ( gli scrivani ) questa cosa è un miracolo, a poterla analizzare e scoprire. E’ la Madre che voi ha scelto; e per voi ( P. Corrado ) che siete stato nel francescanesimo passato, bisogna avere una grazia speciale, per accettare e far la scelta. Gli altri, più giovani, più facilmente accettano e fanno la scelta. Più è l’essere stati scelti a sentire Me e a servire Me nel mio Ritorno. Il mio amore in tutto deve imperare e ognuno, dove si trova, deve trovarsi consolato, perché oggi il tema paciero l’ha scelto il Cuore Materno; e così avverrà nell’interno e nell’esterno. L’amore mio infinito, che nel trionfo della Croce si espone, ha in sé una conservazione del passato, un’elevazione per l’avvenire, perché con amore si abbia di nuovo ad istruire; più è con Dio in Trino ad agire.

- **La Maestra.** “ E così è arrivata alla meta con la Grande Cometa, chi ha sempre fatto la volontà di Dio “: dice Gesù a riguardo della Maestra, quando morì. “ Lei aveva pagato il suo contributo a Dio; non era morte, ma trapasso! “.

- **Gesù Ritornato e il Pontefice.** Essendo, Io Ritornato, a capo del ministero sacerdotale sono a pari dell’Istrunento Primo: Io e l’Istrumento Primo.

- **Scritti tra il 1960 e il 1969: Cronache e Inno Positivo.** Tra il 1960 e il 69’ si è scritta della “ cronaca “, che poi si bruciava; poi è stato anche scritto, l’Inno Positivo, formato di due parti e che era la conclusione, per mostrare che ero l’Eterno Sacerdote, per poter dopo incominciare col mio clero a parlare. Inno vuol dire inoltrarsi in Dio. L’ha scritto la Piera e poi la Maestra l’ha ricopiato subito. Quello della Piera è stato bruciato, mentre la coppia della Maestra venne data al parroco di Cogno nel 1971 Gesù ritiene, però, originale, quello trascritto dalla Maestra, perché la Maestra era a testimonianza di ciò che Cristo diceva; Piera era la serva che scriveva.

- **Il Libro della vita.** Il “ Libro della vita “ rappresentava l’amore della vita Eucaristica del Cristo, non potendo il Mistero andare in Chiesa. Era una consolazione, un fuoco della mia vita, che cresceva, come andare in Chiesa in quel tempo, a pro del ministero sacerdotale. Nel libro della vita si parlava anche della verginità. Anche questo libro è stato bruciato.

- **Peccato e Salvezza.** Come il mondo non sarebbe stato continuato, dopo la caduta di Adamo ed Eva e, se non ci fosse stata l’Immacolata a dire il fiat, la generazione in punizione sarebbe allor finita; così ora, se non mi avesse seguito ed ascoltato la verginità donata femminile, ora il clero, provato su un’alta persecuzione, non mi avrebbe qui in terra d’esilio incontrato, perché me ne sarei andato. Il sacerdote ha sofferto a non poter costruire e le vergini consacrate a non poter coll’amore che a me portavano, il clero elevare, finchè su uguale piano insieme con Me tutti vi state trovare. L’opera di Dio è di suprema perfezione, che dà a ognuno ciò che gli occorre per la propria mansione. Io sto elevare qui la donna, non sul campo naturale, passionale, ma sul campo dell’amore soprannaturale, per cui nell’amore che a Dio stanno portare, verginale, si stanno sacrificare, per poter che Io possa costruire in alto il ministero sacerdotale.

- **Il Ministro di fronte al mio Ritorno.** Chi ha il segno sacerdotale viene della luce divina coperto, in ciò che come uomo potrebbe fare, per l’incarico di fare Dio stesso. Dovete trovarvi coscienti nell’annunciare i nuovi tempi, constatando che il Divin Maestro non usufruisce della pensione dei ciechi. Quindi dovete capire che non devo essere guidato né dal sesso femminile né maschile, ma vigilmente sentito ed ascoltato, perché voglio essere, da chi mi rappresenta, in questa forma ascoltato, accompagnato, come i miei Apostoli, che si sentivano onorati nello starmi vicino e accompagnarmi ovunque. Terrò conto di chi mi è venuto a cercare, di chi mi vuol amare, di chi mi vuol servire; e il delirio del mio amore starò in lor scoprire, finchè si abbia a intendere che è amor sommo nello star venire, per poter di nuovo costruire. Al rifiuto, mi son appartato alla montagna; e così la neve ancor oggi è calata, cioè le cose possono andare ancora normali. Così ognuno vien valutato, sul perché che si era e che si son a Me consacrati; perché, nell’imbroglio che le altre religioni han fatto, la mia Chiesa, che ho fondato, sarebbe stata devastata, perché tutti, attaccati agli altri, volevano infilare ( insinuare ) che Cristo, morto in croce e risorto, li aveva traditi. Ecco perché son stato venire: perché questo gioco di tirannia, **sia oggi finito.** Oggi, sono 9 mesi e 28 anni, alla sera, alle 3 e tre quarti, che sono Ritornato. Ora mi mostro in alto a celebrare, molto mattiniero, così inizio la nuova pescagione che il ministro deve fare, per poter anche pesci forestieri accalappiare e così veri uccellatori star diventare. In questa pesca lasciate pur che gli angeli, con la Sacerdote Maria, siano i produttori, per far un sol ovile sotto un sol Pastore. Non si può dire: “ Siamo nullei noi, abbiamo perduto “, se Io sono tornato. E ancora: “ Abbiamo rinunciato alla propria personalità e dobbiamo morire sul Calvario “, quando Io son tornato con amore e con prodigio all’Apidario. Siccome la Chiesa è opera divina, non si può, né con la penitenza né con l’umiltà, spegnere la vita di Dio. Bisogna accettare quello che Cristo fa. Se Io vi comandassi che quella del Mistero, che sto adoperare, dovete far vedere, essendo Io l’Eterno Sacerdote, avreste ragione; ma siccome richiamo, nel 3° tempo, che con la grazia santificante, che concedo, mi rappresenti degnamente il sacerdote questo è un diritto di Dio; e su questa capacità di starmi capire, diamo l’invio. Bisogna far uso della carità, che si usa con ognuno, anche col Mistero Compiuto; in particolari non scendo. Così come Lei ( Mistero Compiuto ) rispetta voi e non sta voi a giudicare, così anche voi la dovete rispettare, perché sono Io che sto parlare. E’ proprio qui che si stan le cose intorbidare. Non è la vita della malavita, l’opera mia. E ogni persona che sto adoperare, è segno che è quella, che Dio è stata assegnare. Però guardate che non è segno di antipatia ( da parte di chi non crede ), il trattar male il Mistero, è segno che non gli piace l’opera mia. E chi, invece, per umiltà, se la sente, questo Mistero di non sovrastare, e in questa forma di star Me ascoltare, il padrone del mio infinito amore si sta trovare.

- **Dio non loda nessuno.** Dal momento che Dio loderebbe, diminuirebbe il merito dell’individuo!

- **Il mio Ritorno dona sapienza.** Questo 29 Dicembre 1976, porta un orario nuovo, una bussola mai veduta, una sapienza che dà Dio in Trino, da nessuna scienza mai saputa. Ecco la luce della mia venuta, che più si oscurerà; e, per la potenza di Dio, il chiaro, che dà la verginità, più si spegnerà. Ecco perché l’altezza verginea fuor del mondo e della scienza profana li ( i sacerdoti ) sta portare. Siate a Me voi tutti in coerenza, perché, di Cristo, nessuno può dir che può far senza. Non c’entra, a ridursi in nullità, l’umiltà. Ognuno deve dare in Dio il suo prodigio, in ogni posto che si sta trovare, specie il ministro che deve Me in eterno accompagnare. Nessuna temenza si deve avere, perché la verginità ha la sua somma potestà e autorità; perché, senza la sua luce, non può continuare l’umanità. Guardate che questo non è estremismo, ma vero catechismo. Le scienze profane sono necessarie per il viver civile, ma l’istruzione religiosa è indispensabile perché l’altra istruzione da sola, crea anche confusione e maliziosità, per cui il forte sospende il debole. E il mondo, senza la mia religione, selvatico diventa : ecco come ora talvolta si presenta. Del vergineo candore, questa mattina, la Madre ha acceso ovunque una lucerna, che sempre luce darà, per non più discernere né quando è giorno e né quando è notte; e così notte più si constaterà, perché la mia Chiesa, che ho fondato, trionferà e da che parte vien la luce indicherà. L’Eucarestia splende di verginità, perché è la vita di Dio che questo dà; non fa rumore, non fa opposizione, non dà nessuna relazione, ma col donarsi ad ogni individuo, fa, dell’amor che contiene, dispensa, su tutta la generazione. Quando vi trovate in difficoltà, venite a Me Eucarestia, che pace e tranquillità donerà. Se i padri di famiglia trovano in Me Eucarestia il lor conforto, quando hanno avuto dal mondo delusione e sconforto, perché il segnato che mi ha procreato, non dovrà trovarsi superiore ed attingere da Me ogni consolazione? Su questo dovete far meditazione. Attingere e godere di questo intimo amore privilegiato, che porto al segnato e che posso con lui camminare, con lui, più degli altri, in modo speciale, perché anche ad altri devono insegnare e Me Eucaristico additare. Venite a Me che vi consolerò; a Me statevi accostare, che niente più vi starà mancare. Vera comunicazione tra Me e chi ha il segno sacerdotale

- **Buon pranzo: La pace tra i popoli deve regnare.** Queste cose si accomoderanno nei futuri annali. Vedete, in Palestina, allora così occorreva: ogni religione, là, in Palestina, si è impadronita dei luoghi santi; e in questo dimostrano che Colui che è morto e risorto ha la personalità divina. Ma la mia venuta in altra maniera deve essere intesa, ma prima di tutto si deve aggiustare la pesa. Nessun rifiuto, nessun escluso ci deve essere; ma maestra infallibile e ringiovanita è la Chiesa mia che ho fondato ed è opera divina. Nessun altro stemma deve portare, perché è il Redentore che l’ha stata fondare. Nessun altro mortale la deve padroneggiare, se non chi, con esplicito comando di Dio, son stato chiamare e segnare sul nuovo messale, che la mia firma sta portare. Il pranzo dovete consumare, se dovete aver forza di Me servire, e campare.

- **Mistero Compiuto.** Trovandosi con Me sul posto ove le ho fatto il giudizio particolare e dove tante volte mi ha visto Sacramentato, ma le altre volte, tolto la prima, velato dal Pane Consacrato, le ho detto: “ Ti spoglio di ogni responsabilità. E quando ti ho adoperato, insiem con Me a dire, Mi metto Io, con chi mi ha ascoltato, con chi mi ha giurato e con chi mi vien appresso, a esporre la mia personalità divina; e, da tecnico e in pratica, vedranno se li sto avviare o se li sto fermare. Vedi anche Te, che è un posto più comodo e non è scabroso, come quel primo giorno in cui son tornato. Nella scelta per cui ti ho introdotta qui, fui consigliato dal Cuore della Madre Immacolata, per far che ogni cuore afflitto venga consolato “. Il posto della Mondial Calata è tutto imbiancato e, prima di scendere, in un campo di gigli, fiorito, il posto era diventato. Si noti bene che, in mezzo ai gigli, inginocchiati, c’erano gli Angeli Custodi di parecchi Santi, che hanno dato, nell’era cristiana, per il trionfo della Chiesa mia, il lor contributo; ed ora, nel 3° tempo, sarà veduto. Come era bello! ( Poco prima, mentre eravamo a pranzo, il Mistero Compiuto era stato con Gesù all’Apidario, tutto innevato ).

- **Essere solleciti nel cercare Gesù Ritornato.** E’ un conto essere vigili all’orario e un conto tirare indietro l’ora, per giustificare il ritardo di venirmi a trovare.

- **La Madre vuole aiutare: Confidenze.** Ci troviamo alle 9 del mattino, quando la Madre di Dio è scesa dal paradiso, vittoriosa, a dir che l’aveva vinta a pro del ministro. E’ ver che do la responsabilità a chi mi sente, a chi mi ha sentito, a chi ha scritto, ma questo è per accompagnamento dell’aiuto del Cuore Immacolato. Non si è responsabili di uno che non vuole, di uno che finge d’aver mai sentito niente, perché non ne vuol sapere; tanto meno si è responsabili di quelli che ne vogliono far dentro una farsa e così tagliano la mano destra alla Sacerdote Immacolata che li vuol aiutare, e loro invece la stanno disprezzare. Più è che lo Spirito Paraclito, tramite il Cuore Materno, ha dato a terra d’esilio la sua luce di forza, di potere e di amore, come l’Emmanuele a far celebrazione. Questi raggi prodigiosi stanno agganciare la nuova costruzione della Chiesa e, con forza di amore, da terra la stanno distaccare; e così, elevandosi, in alto sarà veduta e nessuno potrà più far di lei cattura. La cercheranno in fondo al mare, e troveranno il sottomarino, che è perito. Non si può uccidere le opere di Dio. In somiglianza al Divin Maestro, che pria in terra d’esilio ho celebrato e poi mi son innalzato, così è la Chiesa che ho fondato: giungerà ad un’altezza, che tutti vedranno che il Fondatore in lei si rispecchia. E apposta, su questo basso globo, da ospite mi son fermato, finchè ora, salendo in alto,svelo che il Padrone sono e sono sempre stato. Questo, per evitare ogni litigio, ogni sopraffazione, purificando così di ognuno l’intenzione. Il lavorio è fecondo e tutto per salvare e abbellire il mondo. Io ho invitato voi a farmi compagnia; e ora vi dico: “ Avete servito, da bravi ministri miei, la Chiesa mia. A questa appartenete, se dei miei siete “. Gli altri popoli sono in mano della Madonna, che al mio Ritorno tutti accorda; tutto è concatenato. Così non può nessuno andar perduto, se la Madre di Dio sta presidiare, perché nelle mani della Madonna, sotto il suo manto si trova ogni nato, nell’aspettazione di essere rigenerato ed essere accolto nella religione fondata dal Padrone del mondo. Non potete restar sotto nessuno, perché troppo in alto già siete, anche se un po’ di temenza avete.

- **Visita di Gesù in Australia.** Australia: là poca gente c’era; davver di tutto abbisognava. Quasi non pregavano. Sapevano quello che la coppia aveva in lor lasciato, non lo avevano dimenticato, ma nessuna importanza han dato. Ugualmente là mi son recato. E m’han detto: “ Che meraviglioso personaggio, Tu mai sei! Vieni dalla verità o dalla menzogna? Sei sortito da chi indovina o da una vitalità come la nostra? Mostraci quello che sei venuto a fare “. Ed Io : “ Son venuto voi a trovare “. “ Chi t’ha detto che c’eravamo anche noi, che mai nessuno abbiam veduto? “ Per pria gli ho fatto scuola di geografia e poi gli ho mostrato il firmamento, di quando apparivo a parlare ai profeti. Ho parlato di quando Noè, a mio ordine, ha fabbricato e poi è salito in alto; e avendo obbedito, è scampato al conflitto e pace lui ha goduto e poi ancor sulla terra lui è venuto. “ Se questo fosse vero, la sai bella, o maestà di questa terra! Che sei un personaggio, come noi, sembra impossibile; e invece è visibile “ A questo son comparsi in scena 7 maghi, cioè indovini, che, in mezzo al pelo del leone, mantenevano, tradizionalmente, quello che la Prima coppia aveva proferito: “Che sarebbe venuto colui che li avrebbe arricchiti “. Il Primo mago mi voleva far toccare quell’involucro e Io mi son rifiutato e solo ho guardato. E questo primo mago, al popolo che mi circondava, ha detto: “ Non avendo toccato questo, non si è a noi affratellato “; lasciando fra questi sospetto. La seconda indovina era una donna, che portava sul capo delle penne di uccelli selvatici ; e, per incominciare, ha fatto il verso di questi volatili notturni e mi ha chiesto: “ Sei nato in terra, Te, o sul firmamento? Fa giuramento! “ Non ho risposto e ho insegnato però a leggere, lasciando là degli scritti del Vecchio Testamento. Il terzo: “Siam qui in 7; è un numero che porta fortuna. Tu non hai di noi paura? Guarda che siam potenti! E a pranzo ti invitiamo. Ti crediamo, se Tu mangi la lingua del cane, che uccidiamo “ Ho risposto che non avevo fame. E il quarto ha dato la sentenza: “ Guardate che questo personaggio non crede a noi, ma lui è venuto per farsi da noi a lui credere “. Io guardavo il lumacone che aveva in mano e poi l’ha trangugiato. Poi ha detto: “ Non tradisce, ma vuol essere lui che istruisce “. E il quinto: “ Ci sta annientare. Dove sono le ricchezze che hai portato? “ E il sesto: “ Io son l’amico di mammona, che sopra il mio dorso vola e ha le corna e anche la coda “ E Gesù allora: “ In forza di Colui che ti impone, vattene da questa creatura “. In quel momento, questo fu deliberato; e annunciò ai presenti che ero il monarca annunciato e ora arrivato. Il settimo era un figlio di questo; e si mise ad andare alla questua di chi, di questo straniero arrivato, avesse credenza. Là, ho promesso ogni bene e a loro ho dato dei miracoli materiali: ho raddrizzato uno zoppo; e un bimbo, di mezzo metro, che aveva 30 anni, l’ho fatto diventar della mia statura. E ho dato, per ombreggiarli, un pergolato di uva matura. “ Lasciate libero passaggio, gli ho raccomandato, quando i benefattori fra voi starò mandare “. Poco han conquistato, ma appena il seme han gettato. Questo popolo poco è cresciuto, ma è stato circondato, nel loro posto, e popolato, da gente di ogni nazione, portando un po’ di squilibrio ma anche ogni religione. Troppo tardo è stato per il cielo, troppo duro con Me, che là ero venuto. Il necessario gli ho concesso, ma là si svilupperà ora nel 3° tempo. Apparirà la Madre di Dio e lascerà, là, la semenza del frumento; e quando questo sarà a maturazione anche a lor sarà applicata la Redenzione. Saranno battezzati questi testoni, che sol li può convincere l’Immacolata Sacerdote. Chi la vuol saper più lunga di chi vuol insegnare, fallito è il maestro. Sono come gli ingegni di questo tempo: il maestro è fallito e diventa scolaro; ecco che il cervello si è rivoltato. E così, nell’insegnamento, bisogna venire a questo punto: prima insegnare e poi domandar che cosa han capito. Non chiedere prima quello che devono capire, altrimenti non capiranno più quello che devono imparare. Quello che vale per la religione, vale anche per la scienza profana, per la civiltà. Guardate che se esperimenterete, tutto capovolto vedrete. Anche questo popolo, intanto, prima del trapasso vien battezzato; non gli verrà cercato quello che non ha avuto. Ma passeranno anche lor, travolti dall’amore di Dio. In vista di chi mi ama e mi vuol sempre amare, cose grandi la mia Madre starà fare. Tre giorni non interi Mi son fermato, dove erano abitanti. Sui libriccini, che Gesù ha dato loro, fuori c’erano anche disegni, anche l’arca di Noè.

- **Visita di Gesù in Russia.** In Russia. Quando Mi han visto: “ Quanto sarà bella la tua mamma! E’ Lei che ti ha mandato tra noi? Perchè noi sappiamo dalla coppia, che la Madre tua sarebbe stata tutta lucente. E Tu, allora, sei il figlio della luce. E noi, povera gente, siam figli della lupa “. Allora gli ho spiegato cha a quella coppia, che là ho lasciato, gli avevo promesso che li avrei visitati e che tutti loro erano creature di Dio e che la lupa non c’entrava. “ Anche se voi l’avete domata “. E così han combinato: “ Noi siam figli di una sorella della Madre tua, non così lucente, ma un po più scura. Allora siamo imparentati. La tua mamma è nostra zia. Tu sei nostro cugino. Come siam felici del tuo arrivo! Cosa dobbiamo fabbricare, se Tu tra noi volessi restare e la tua mamma tra noi portare? “ Mi stavan guardare e poi le mani con le mie stavan misurare: “ Quasi uguali. Come siam contenti d’esser da Te visitati. Se Tu ti stessi ammalare, intanto che con noi Tu sosti, noi abbiamo dei medicinali, che all’atto ti facciamo guarire “. Questo popolo che sembra di dura cervice e non è, ruvido che resiste al freddo, hanno anche lor, nel lor cuore e nella loro mente, il lor concetto: uomini si sentono. Padroneggia in lor lo spirito del comando, spirito volitivo, imperativo; e, a vedermi Me, lor parente, s’erano innamorati fin d’allora della Madre mia Celeste. Molto da conto li tiene l’Immacolata Regina e vigila e accetta i sentimenti che hanno per Lei; e al momento preciso li beneficherà e cristiani ferventi li farà. Non li distruggerò, ma li farò partecipi del trionfo del Cuore Immacolato, proprio perché i loro antenati, la mia Madre, in anticipo, hanno amato. Una ruvidezza e un cuor nobile in sé avevano; e così gli sarà accesa della fede la candela. Han bisogno dell’amore materno della Madre dell’Eterno. In tanti secoli di abbandono, sono rimasti così senza alcun decoro, sotto la sferza di prigionieri, per cui non possono esercitare ciò che vogliono, perché il governo è contrario; ma loro mantengono una tenera devozione, quasi sacrificale, verso la Sacerdote Madre. Almeno tre volte al giorno, chi custodisce queste immagini, le va a guardare e preghiere alla Madonnina stanno innalzare. Chi passa attraverso la mia Madre, sarà salvo; al più si convertirà: ecco quello che questo popolo insegna e insegnerà. Nella loro devozione la Madre mia non li dimenticherà. Chi onora la Madre di Dio, onora anche il figlio, onora anche gli amici di Dio, che sono i Santi. Allora si tengano tutti compatti, i ministri dell’Altissimo, di non far della Madre di Dio ridicolo. Anche se qualche persona fosse colta anche da pazzia e facesse qualche esagerazione circa la devozione alla Vergine Maria, occorre di non far bada e di far in modo che la Madre mia non sia mai disprezzata.

- **Il Ritorno necessario per la salvezza universale.** Andiamo sulla via di condurre tutti al ravvedimento, giacchè l’opera mia ha un sigillo: il compimento. Ed ora, quello che scrivete è un ricamo, per mostrare da che parte viene l’insegnamento, chi lo dà; e così si capirà la valuta che ha: vale l’amor di un Dio, ha la valuta per del ciel, per tutti, l’apertura, proprio per la vincita della Vergine Maria con gli angeli, che, per i meriti dei santi, ha potuto chiudere la porta inferi per l’uomo, che è stato redento dal Figlio di Dio.

- **Notai.** Sarò gentile e nobile, come mi trovo; vi terrò da compagni e non vi metterò sotto il giogo. ( Compagni : vuol dire esser gemelli a Lui, e restaurati. Vale per noi che abbiamo scritto ).

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Tu che fosti tanto dolorosa e ora se gloriosa, usaci a tutti misericordia, tanto ai vivi che ai trapassati.

--**Confidenze.** A vedere il santuario, ove vado a celebrare, l’uomo può farsi un’idea, sia pur lontana, del godimento eterno. Come là i frutti non hanno cascami, perché tutto è frutto dell’amore di Dio e del chiaror vergineo, date un’immaginazione al coro vergineo, in mezzo alla musica celestiale, che canti festosi starà dare e fabbriche nuove vedrete a starsi formare! Voi siete i costruttori della verità della bontà; e questa costruzione ha la caratteristica di aver la vista di conoscere Dio e farlo conoscere. E quando con Me là sarete, senza velo con Me tutto vedrete e godrete. Come contenti, in eterno, vi troverete, essendovi donati al vostro Maestro Divino, che è il vostro Creatore, Redentore e che si è rifiutato, per diventar a voi gemello, di farvi il giudizio universale; e per far che le vostre fatiche, per li bene delle anime, in qualunque luogo, in qualunque posa vi abbiate a trovare, vi abbiano a consolare, in vista del bene che vi sta aspettare. Quello che più vi consolerà è, senza velo, la vista di Dio, cioè del Cristo vivo, operante, trionfante, nella gloria coi beati. Penserete che anche voi ne avete guadagnati; e Io vi dirò: “ Vedete quello che avete guadagnato, vi accorgete che vi ho pagato? “ Vi vestirò con vesti regali, perché vicino a Me, ad ascoltarmi, siete stati e, senza vedermi, avete intuito l’eco della voce mia, che ho la personalità divina. L’anima vergine, pia, vi farà di corteggio, per aver trascorso, nell’amar Dio e servirmi, il tempo. Di cose strepitose, vere e belle ne vedrete, anche in questa terra d’esilio, a fiorire, quando sarà accettato quello che Io sto dire.

- **La santità di Dio spicca nell’amore.** La santità di Dio sta nella sapienza di Dio, nella bontà sapiente, nella carità immensa, nella perfezione perfetta, nella verginità radiante, nella sua parola creatrice, da benefattore, dispensando ogni bene a tutti, siano buoni, siano mancanti. Ecco l’universalità della santità, che è saper beneficare, specie chi vorrebbe, se potesse, danneggiar Dio; è qui dove spicca la santità. Viene vista nell’istituzione dell’Eucarestia: istituita si può dire, un istante prima d’essere imprigionato e disprezzato, perché volevano che da malfattore fossi visto; e per questo m’han condannato, senza che nessuno potesse far reclamo. E proprio per questo, Me Sacramentato ho lasciato, dicendo: “ Fate questo in memoria di Me “. La santità di Dio è irraggiungibile, perché mi lascio offendere, mi lascio insultare e poi aspetto ancor che si abbiano a ravvedere e Me ancor amare. Quando vedo che il peccator non si converte; e, se dovesse ancor vivere, se stesso renderebbe ancor più perverso e danneggerebbe ancor gli altri, per non dannarlo al fuoco eterno, gli tronco la vita per tempo; per metterlo così al ripararo, per poterlo premiare. E proprio per i peccati, tronco anche gli innocenti, offrendo queste vittime, perché l’Eterno Padre sia con tutti paciero, mettendo in parte l’innocente al peccatore, il fedele al persecutore. E così dare a tutti una promozione, sebbene con gradi di premio, uno differente dall’altro; ma, per far sì che ognuno vada salvo e venga premiato, quando un poco ha pagato, e così sia anche questo al godimento invitato. Ecco, la santità di Dio è carità infinita; spegne la giustizia e trionfa l’amore e dà i palpiti del suo Cuore, perché è il Redentore. La santità di Dio spicca nella creazione. Dà il suo splendore, dando la sua vita per redimere. Mostra la vita di Dio santa nel giudicare, essendo Io Eucaristico, che voglio con i nati di terra d’esilio incontrarmi. Chi mi avrà amato nel Sacramento, godrà, al momento che per terra d’esilio si troverà spento. Me Eucaristico della santità di Dio è il centro, perché è il ritratto vivente, è la fisionomia precisa della personalità divina: ecco il contenuto del Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Me stesso nell’Eucarestia. Ogni virtù sto insegnare, perché la santità di Dio non si può misurare, non ha limiti né misura, tanto che, per compiere l’Olocausto e applicare a tutti la Redenzione, ho fatto venuta. Mi offenderebbe chi avesse ancor di Me paura.

- **Il miracolo oggi è la mia Sapienza.** Oggi, a fare un miracolo non mi abbasso, perché sarebbe rovinare che son tornato. Il miracolo è nella mia sapienza; il miracolo sarà mostrato nel convertire le anime e nel portare a Dio i peccatori più induriti. Non son mica venuto a far meraviglie, per far credere; ma son venuto a istruire e farmi amare, per poter lautamente pagare. Chi vuol miracoli, vada all’Eucarestia, che troverà la vitalità mia. “ Che cosa rispondereste, a chi domandasse di dar le prove della Presenza Reale nell’Eucarestia? “ La mia sapienza è la prova; mentre, chi mi starà vicino e mi riceverà, fede, speranza e carità in regalo avrà. E poiché Io sono sotto queste speci, i popoli diventeranno al clero fedeli, da poter loro insegnare e l’amor mio divulgare, e miracoli non ne staran più cercare. Siccome per gli Ebrei parlavo dall’alto, e la Scrittura porta che parlavo dal firmamento, in alto, ai profeti e ai condottieri del popolo, è per quello che hanno chiesto un segno dal cielo e che non gli fu dato; così ora, che son tornato e la sapienza mia ho dato, la redenzione per tutti cedo nel compiere l’Olocausto. Per questo evento, i popoli si sveglieranno e alla Chiesa mia che ho fondato, trovandola in alto, ritorneranno e capiranno. Come prima di andarmene ho istituito l’Eucarestia, così da ritornato ho celebrato proprio per questo, insiem con voi; e i popoli al trionfo della Croce verranno e si convertiranno. Il lavorio è stupendo, ma da Me assicurato, perché col vostro lavoro è unito anche il Padrone del mondo; ecco perché si convertirà il mondo. La santità di Dio, come è ben vista in Giona: gli ho dato l’incarico e non voleva eseguirlo. Poi alla sponda del mare, l’ho restituito; e poi si lamentava, perché quella pianta era disseccata e gli scottava, il sole, il capo. Ed Io gli ho parlato: “ Vedi che ti fa male, a starti scottare? Perché non vuoi obbedire e andar a Ninive a convertire? Perché non devo aver pietà di quel popolo, che sono bisognosi e in tanti? Ad obbedire a Dio, fatti avanti! “ Questo amore così sconfinato viene dalla luce verginea della santità di Dio; da Me che ho sofferto e son morto per ogni individuo, fosse stato anche per uno solo; invece, è la moltitudine, che deve profittare della Redenzione, perché Cristo è amore. Il Signore nelle sue chiamate è esigente. Sono il sovrano, anche se vi amo. Siccome sono il Re degli eserciti, bisogna che gli ufficiali siano pronti coi soldati. Elasticità di prestezza, di compiere l’incombenza che Dio ha dato, perché sia fedele ogni soldato. Perché nella vita dell’uomo c’è di elevar la mente a Dio nella preghiera e poi compiere i propri doveri famigliari, sociali. Da dipendenti che si sia o da padroni, purchè la giustizia abbia a regnare, ecco perché la mente a Dio per pria bisogna elevare. Il ministro è fatto, pria di tutto, per insegnare a pregare; e sia preparato a far questo dalla sua preghiera personale, giornaliera, perché deve insegnare e imporre ad ognuno i propri doveri. Se questo si farà, anche il popolo imparerà e più buono diventerà; e per cose che danno nessun risultato, il tempo non si perderà.

- **29 Dicembre 1973: il Sacrificio diventa Olocausto.** Il primo Olocausto l’ho compiuto all’Apidario, alle tre e tre quarti, all’orario che son risuscitato; e ho consumato il calice. Così ho dato l’Ostia consacrata all’Istrumento che adopero, procurando un principio di verità. Ho portato così un nuovo avvenimento storico, regale, dell’Uomo-Dio. L’Uomo-Dio la sua mansione sacerdotale, di nuovo ha messo in moto, per un alto scopo: che il ministro diventi a Me compagno e che nessuno, sopra di lui, abbia a regnare nella sapienza, nella bontà e nell’amore di Dio. Lo scopo era, che il ministro abbia a regnare con Dio, per Dio e che abbia a trovarsi, un bel giorno, tutto di Dio. Siccome, il primo anno, avevo annunciato che di Natale era il compimento, così, il 29 di quel Dicembre, ho fatto sfarzo della mia opera, potenziata dalla personalità mia divina, perché sia più finita. Molto arido era il posto, ma grandioso e immenso lo scopo. Anche qui fu una rottura, per far che il mio Cuore fosse per tutti spalancato, perché ogni nato deve essere ricoverato. Ricovero di salvezza è la Sacra Mensa; albergo di bontà la Madre Vergine Immacolata, che il battesimo, in punto di morte, a tutti dà, e così grande il ministro di Dio fa. Che dote sublime la Madre mia Sacerdote tutti i giorni vi prepara; un’eredità anticipata. Tre volte al giorno, di 24 ore, lancia i raggi Settiformali, a bruciare il peccato d’origine; e poi i battezzati vengono immersi nell’acqua salutare, dando valuta al battesimo di desiderio, battesimo dell’acqua e battesimo del fuoco, che equivale all’amore di Dio, come sarebbe il martirio. Chi avrebbe un amore di Dio tale, da subire il martirio, il peccato d’origine gli vien bruciato,anche se sol dopo, il battesimo coll’acqua, gli viene amministrato. La lavanda nella piscina è per applicare alle anime dei meriti, anche per l’Olocausto che Cristo farà.

- **Buona cena.** Siate sollevati da ogni pena, perché quanto vi ama la mia Madre la misura è piena. Tanto che Lei vigila e ama i ministri e se li fa suoi, dicendo: “ Sono i miei figli primi “ Ed Io, non soffrendo la gelosia, questi miei gemelli li metto in prigionia insiem con Me, facendovi vivere la vera libertà dei ministri di Dio.

- **Frutti dell’Olocausto.** Diamo un’occhiata: che anche l’acqua della piscina, miracolosa, è tale, perché Io faccio l’Olocausto insieme con voi; e, a dire “ Per tutti “, la Madre si mette in moto e con la luce dello Spirito Santo, con questo fuoco, brucia il peccato a chi sta trapassare. Il mondo non poteva ancor esistere, se non venivo con voi a far l’Olocausto e dir “ Per tutti “, perché la valuta di questo sta nella mia venuta. E dopo aver fatto questo per compire, occorre la Madre di Dio gloriosa tutti a battezzare e mettersi in coerenza con Me e col mio clero; e così tutti, ognuno per la sua parte, occorrete voi e occorre la mia Madre a battezzare al posto di voi. E’ reciproca la necessità: per pria occorreva la Madre a dire il fiat; ed ora, per attuare e compire quello che a voi ho comandato, di evangelizzare e tutti battezzare, occorre la Madre a tutto compire. E questo suo lavorio lo depone nella famiglia sacerdotale verginale. E fa parti uguali di questa dote: ma a chi è venuto pria ne prende tre parti, mentre gli ultimi saranno legittimati. Questo è il quadro dell’opera di Dio santificatrice. Ecco che la Madre del ciel è anche Corredentrice, che vuol dir concorrere per la redenzione, concorrere, perché occorre. Le opere di Dio devono avere la loro completazione: ecco l’Immacolata Vergine Sacerdote. Da questo si può ben intendere la giustizia amorosa di Dio, che fa tutte le cose giuste e bene. Dunque, per l’evento, non si deve aver nessuna pena, perché non c’è niente che avvelena.

- **Eucarestia.** L’Eucarestia ha in sé le bellezze dell’Infinito, ogni caratteristica dell’amore di Dio; contiene la fiamma, che mai si spegne, dell’amor di Dio. L’Eucarestia deve essere la consolazione dell’uomo pellegrino, che viaggia verso l’eternità; l’Eucarestia tutto dà. L’Olocausto è quello che procura l’Eucarestia e che rende ora vittorioso il ministro, assicurando che in questo modo non può rimaner vittima il sacerdote, perché tutto ha pagato ed ha saldato il Redentore. Il debito che ha contratto l’uomo con Dio, con l’Olocausto vien saldato; e del perdono e dei doni che dà, viene anche ringraziato. Il ringraziamento rappresenta il pagamento, che danno quelli che furono beneficati. Il ringraziamento è una moneta di riconoscimento, di chi è stato perdonato e di chi è stato donato. E l’Eucarestia, siccome in avvenir sboccia dall’Olocausto, con luce fulgida e silente darà il suo canto di richiamo e dirà a ognuno che l’avvicina e che passa accanto: “ Vi **amo** “. E chi questo starà intuire, non vorrà stare a far compagnia a Me Eucarestia e attingere tutto ciò di cui si sta abbisognare e anche altri alla sacra mensa invitare? Questa è la caparra che si procura il ministro, che è capace di far conoscere al popolo Gesù Eucaristico. Quanto sarò stimato ed amato nel Sacramento dell’altare, tanto sarà tenuto in venerazione il celebrante sacerdote. Bisogna ricordare che nell’Olocausto è centrifica, come è nella SS. Trinità, la Madre di Dio Sacerdote; e che il suo immacolato candore fa da baldacchino, perché ognuno conosca Gesù Eucaristico e il ministro di Dio. Qual sarà quel figlio discolo, che vuol far da solo, senza la Madre del Creatore, che del sacerdote è a disposizione? Vi prego, gemelli miei, di mettervi in azione sempre e ovunque insieme con l’Immacolata Sacerdote. Sicuramente sarete promossi e potentati vi troverete e maestri col vostro Maestro Divino farete. Questa è la conclusione di questo 29, in cui ho consumato per la prima e l’ultima volta il calice, che voi consumate, per parità a voi starmi trovare. Fu una cosa in perfetto nascondimento; mentre ora, nel salire e scendere mi sto svelare, che, con forza di Creatore e Redentore, con infinito amore son stato operare. Ecco il tempo del Regno di Dio, che ovunque il Creatore starà regnare, perché per tutti la redenzione è stato operare. Ora è il tempo di applicarla; e ad ogni nato regalare ciò che il Salvatore è stato con la passione e morte e resurrezione guadagnare. E’ un conto, quando uno va a lavorare, faticare e sudare, ed è un conto, quando si va la busta, ben guadagnata, a ritirare. A far di queste cose ci si veste della festa. Perché non essere festivi, nei regali che porge Dio in Trino, con la Madre sua? Perché non ricevere volentieri la paga dagli amici di Dio, che sono i Santi? Che è ben pattuita, perché col vostro lavorio il loro era unito. E siccome si consacra su uguale mensa, si ha uguale segno e uguale autorità, perché, a far questo, il comando Dio dà, la busta dei meriti di tutti a voi data, bene sta; e nessuno reclamare potrà. La famiglia che regna in terra d’esilio con Cristo che fa l’Olocausto e quella coi beati, già nel godimento dell’amore, che là si spande da Me Eucarestia, è un’unica famiglia. La Madre che lavora e a voi dona, da gloriosa e i beati con gli angeli, con canti e suoni, in armonia alla loro vita divina, la vostra gioia e la vostra vita in avvenir siano. Godete del bello, del santo e della bontà di Dio, che beato sarà il vostro tragitto in terra d’esilio; un paradiso anticipato, perché il vostro lavorio sacerdotale sarà constatato. Ecco l’impronta che in voi lascio, nel compiere insieme l’Olocausto.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Tu che ti sei data, nel fior dell’età, tutta a Dio, fa che tale sia il gemello del tuo Cristo. Metti Te, alle fatiche apostoliche, il tuo timbro. Mostra che il tuo Divin Figlio nel Ritorno ha vinto.

- **Notai.** Tutti insieme state gioire, che la coppa vincitrice è al centro dell’altare, ove Io nel santuario salgo a celebrare. Quando al coro vergineo saliremo, là in alto la porteremo.

- **Saluto della Madre.** Cantate pur la litania in lode mia, che a voi tutti trinamente sarà contraccambiato, perché ogni palpito del mio Cuore a voi vien dato.

- **Sorpresa.** Sollevato è il Papa dalla pena, perché presente che, per la Chiesa che ha fondato, Cristo s’è messo in scena; e in tutto si vede aiutato, proprio per l’amore che porta al Cuore della Madre Immacolato. Questo vi deve consolare, perché per la verità e per la mia venuta state lavorare; e in complicità siete con la Madre dell’Emmanuele. Alte le vele, che la nave sta per volare e nessuno più la potrà atterrare, perché col fuoco dello Spirito Santo sta, in alto, a padroneggiare, nell’orizzonte, con le forze angeliche a cantare e a suonare pronte. Il suono richiama, il canto sta attirare; meraviglie del Re dell’universo, che sta a terra d’esilio regalare.

- **Regalo di angeli.** Un Michele al Padre francescano, un Raffaele al P. Antonio, un Gabriello al P. Mario e un Orione al P. Gianluigi. Il Michele porta la potenza dell’amore. Raffaele dà la sicurezza nel percorrere la retta e giusta via; dolce compagnia. Gabriello è quello, il cui capo ha annunciato; e questa schiera assicura il popolo che, Colui che fu annunciato è anche tornato e dopo la morte è risuscitato; e richiama tutti a compiere la volontà di Dio, quando si scorge ciò che ha fornito Dio. Orione è quello della carità, che farà avvampare la terra di luce fulgida e tra ciò che germoglierà, nessuna zizzania in mezzo ci sarà; perché la carità farà germogliare e ciò che è dannoso starà bruciare, perché il maligno atterrato giace. Il piano di Dio è stabilito; a toccarlo è proibito.

- **Intenzione dell’Olocausto.** La Madre vi chiama alla riscossa; e voi dite: “ Siamo pronti “. Dolcificati e abbondanti saranno i canti. Dove direte che siete preparati, vi troverete, prima di lavorare, pagati. Vi sentirete dire: “ Avete già vinto, perché paga con croce greca Gesù Cristo “.

Scuola di Gesù Ritornato

30/12/76

- **Saluto.** Vi aspetto in alto, perché il popolo in basso sia risparmiato dallo sterminio, per l’atteggiamento e l’unione, con Me da Ritornato, del ministro. Chi farà quello che Io dico, non troverà nessun sinistro, ma sempre alla destra si troverà, perché la forza di Dio in lui sarà.

- **Senso della vita.** Sta tutto nel ministro che con Me sta far l’Olocausto. E come il sacerdozio ministeriale, rappresentato in voi, ma ci sono altri, anche se non lo sanno, avete avuto il restauro per il terzo tempo; così anche l’uomo, nel ringiovamento della Chiesa mia, avrà della nuova vita e avrà il dono delle tre virtù teologali: fede speranza e carità; e il ministro, nell’istruzione, nel consigliare e nell’assolvere, le starà sviluppare, per poter il mondo continuare. La grande confusione che regnava, e che un pò ancora regna, era per mettere, per prender dentro e atterrare il ministero sacerdotale, come quando hanno ucciso gli innocenti per prender dentro Cristo. Allora Io, lasciando adito, perché Io già ero tornato, in terra d’esilio, mi sono appartato alla montagna, intanto che la procella cessava. E credevano, i persecutori della mia fondazione, d’aver vinto, specie quelli che hanno abbandonato il lor campo di lavoro sacerdotale; finchè s’accorgeranno della distanza, di chi con Me è salito in alto. E lor, che si trovano nel profondo, dovranno dire: “ Mea culpa “; e non potranno dar colpa al Padron del mondo.

- **Notai.** Vedrete, come la via vostra, essendo in alto e senza nessuna responsabilità terrena, per voi la croce sarà leggera. Vi raccomando di non lasciarvi prendere dentro, se non dicendo: “ Pregheremo “ ; che dispetti a sufficienza avete avuto a compassionare chi non stava di questo abbisognare. Ora vi voglio elevare insiem con Me e così vedrete quanto bene porta a voi Cristo Re. Stare alla sponda delle cose, agli argini, che nessuno vi possa prender dentro. Diventate poveri voi e loro, se non siete al vostro posto! Che conta è non spogliarvi dell’autorità, che Io vi ho dato. A mettervi avanti, ci si mette a far guerra e a farvi assalire. Dire alla gente di pregare e risparmiare e di osservare i comandamenti nell’amor di Dio. Si deve osservare tutto quello che ho detto, quando si decadeva, e di restare padroni del mondo si credeva. Guardate che, anche per il popolo e per tutti, ora è un vera primavera, che l’inverno spazza via, perché protegge i ministri, la famiglia verginale e tutta la generazione, la Vergine Maria Sacerdote. Non si può tradurre in un premio di paradiso, terra d’esilio; ma qui si è pellegrini per guadagnare, per poter al giudizio tutto riscuotere. E a tutti dovete insegnare: “ Vedete che il sacerdote vestito di nero: è segno di penitenza e di lutto per le cose del mondo “. Ad insegnare a tutti questo buon esempio, ecco la consolazione che devono avere le famiglie dal sacerdote. State fuori di tutto e sopra tutto: e il popolo capirà chi è il prete. Avete visto dove sono andati a finire, chi è andato nei sindacati, a tener su la ragione: sono andati via. Guardate che c’è nessuna persona, al mondo, che vi ama e che vive insiem con voi come il Padron del mondo. Per vostro appoggio e decoro, apposta sono sceso dalla destra del Padre, per insiem con voi celebrare. Chi si vorrà di Me lamentare, che mi son stato di voi dimenticare?

- **Mai litigare.** Meglio non far la chiesa, cioè non costruire una chiesa, se è causa di metter litigi con gli altri.

- **Non usare cose superflue.** Le cose superflue, usate dal sacerdote, danneggiano il popolo e lo scandalizzano.

- **Il coadiutore di Don Amintore.** Il futuro coadiutore di Don Amintore dovrà essere innamorato di Dio e appassionato di salvar le anime.

- **La famiglia cristiana.** La famiglia gode in sé, per naturalità, l’amore, che è pace: ecco il focolare. Non si può distaccare, in questo, la pace e la vita. Che pace è, se uno è un distruttore e un uccisore della vita? E’ un controsenso. Qui, nella famiglia secondo Dio, tutto c’è: l’amore santificato, l’amore realizzato, l’amore produttivo di vite nuove, per poter amar e servir Dio. Ma per ottener questo, bisogna che il ministro, che ha in sé il segno dell’Infinito, sia una cosa cola col suo Cristo, per portar l’uomo a un piano superiore, perché possa essere un donatore del vero amore e della vera pace. Ecco il ministero sacerdotale, l’istruzione che deve dare, trovandosi in unione con l’Eterno Sacerdote. Ecco il giusto e imperiale insegnamento: insegnare la conservazione della vita e che nessun animatore della morte entri nella procreazione, perché, se si sbaglia sul principio, sarà punito da Dio . Ecco la cura degli innocenti. C’è nessuna moneta, che vale, per uccidere chi non si può difendere: cioè nessuna scusa e nessun perdono, per chi esercita questa arte di uccidere ( gli innocenti ), perché la generazione sta rovinare e l’ira di Dio può su questi piombare e la generazione terminare. Ognuno compia i suoi doveri, nello stato in cui si sta trovare. E il ministro, nell’insegnare e nel guidare, stia negli insegnamenti di Dio primieri; così davver si sarà con Cristo gemelli. Non badate a quello che dicono gli altri; alle scuse oscure, che fanno scendere su tutti le tenebre, che fanno allontanare gli uccelli notturni dalle chiese, cioè quelli che non andrebbero in chiesa se si insegnasse la giusta morale. Perché, nel giudizio, Io non guardo quelli che portano il cappello, né che hanno i baffi dei coloranti; ma ognuno dovrà davanti a Me presentarsi e starsi vergognare della decadenza di cui si stanno adornare e delle brutture che hanno praticato. Vi prego, voi, di non starci entrare, se nelle pene tremende dei gironi non voglio che abbiate ad entrare!

- **Sono tornato per il ministero sacerdotale a Me pareggiare.** Il ministro è pari al suo Cristo: dunque, lui è padrone di credere o non credere alle apparizioni. Lui deve credere al vangelo, all’autorità che le fu imposta alla consacrazione e, se vuole, può aderire al mio infinito amore, credendo al restauro che Io vi ho fatto. Non c’è nessuno da disprezzare; ma il ministro al suo posto deve stare, anche se assieme agli altri deve pregare. Ascoltate in che forma è il mio Ritorno: in forma d’amore, perché son tornato alla benedizione dell’Amore Eucaristico, perché deve intendermi il ministro. Una cosa che dà molta luce: quando son venuto, essendo il Padrone assoluto, ho detto al Pontefice: “ Sei ancora Te, il capo “, perché non fosse fermata la sua podestà e la sua istruzione apostolica, tanto nel consacrare dei nuovi preti, sia per disporre l’evangelizzazione tra la generazione; ma il padrone assoluto Io mi sto trovare. Ecco perché Alceste non la si deve nominare, perché anche a lei la paga starò dare; ma Io mi devo con chi mi rappresenta starmi trovare, per poter risparmiare dallo sterminio la generazione e così farla progredire. Il segno sacerdotale è un salvataggio per poter insegnare, per poter giudicare, senza appartenere all’esecuzione del genere umano, ma per essere maestri di fede e di morale. E siccome senza di Me si è restati, a uguale piano degli altri si è rimasti; è per quello che le vocazioni, invece di venire, se ne sono state andare. E sol nel rialzo del clero e nella riforma del popolo, che diventerà ancor di Dio, si sistemerà l’individuo; e ancora padroneggerà sull’uman genere il ministro e sarà di beltà, di autorità e di buon consiglio.

- **La Verginità.** Con verginità ho creato l’uomo e la donna; è con la verginità che ho espresso la personalità mia divina, con la Madre mia, che mi ha dato in Verginità e Immacolatezza con lo Spirito Santo. Col segnato e la vergine consacrata sarà illuminato e salvato il mondo, schivandolo, intanto che ci son creature, dal capitombolo.

- **Sposi cristiani.** Dire agli sposi di sforzarsi di fare i propri doveri, senza danneggiare la vita e far del male.

- **Ministero sacerdotale.** Il sacerdote deve sapere con chi ha a che fare: se è una vergine o una che ha il sacramento del matrimonio. E, chi è consacrata a Dio, occorre curarla, per essere di appoggio al ministro, affinchè, nell’amore che la vergine porta a Dio, tenga in alto il ministro.

- **Il Restauro del segno sacerdotale.** Come S. Agostino, alla sua caduta, ha fatto, per aver capito, un risorgimento, da divenire un dottore della santa Chiesa e un divulgatore della verità e della santità, manifestando, in verità, il suo cordoglio per lo sbaglio fatto, e nella sua santità è stato un grande prodigio nella Chiesa mia: ecco il restauro che Io porto, per far che, chi mi rappresenta, nella Chiesa mia, si trovi al mare dell’amore, al porto della salvezza, per mostrare la magnificenza e la grandezza di Colui che nella verginità fu concepito per opera dello Spirito Santo e che dà a tutti i sacerdoti, di ora, un innalzamento, per far che ogni uomo venga degno, per il ministro restaurato, prima del trapasso, ad essere dalla Sacerdote Immacolata battezzato, come fosse lui stesso, il segnato, a battezzarlo.

- **Mistero Compiuto.** Il Mistero Compiuto è stato cresimato a Esine da Mons. Foggia.

- **Notai, Sacerdoti rigenerati per il terzo tempo.** Ricordatevi, ogni dove andate, anche se siete in macchina, di farvi il segno greco sulla fronte, ricordandovi che vi ho rigenerati per il 3° tempo; procurerete, per il mondo basso, il bel tempo. E così vi ricorderete che siete gemelli di Gesù Cristo.

- **Buon Appetito.** A darvi un dono sol con ispirazioni, era troppo penitenziale, da uccidervi e non potervi in tal penitenza esporre. Invece, essendo venuto, e non son caduto, do a voi del braccio mio destro la forza e un rialzo che sarà a tutti di chiaro; e nessuna fatica sarà in voi constatata, perché in pieno il mio aiuto sarà dato. Stenderò di forza e di potere il mio braccio destro e così, col popolo che aspetta questa verità, canterete insieme il vespero. Quando si è in vespro, si è in festa. E tranquilli e contenti potete andare alla natural mensa.

- **Confidenza.** Il restauro di S. Agostino porta la bandiera, perché non ha nessun ostacolo, in Cristo, ad elevarsi, la santa mia Chiesa.

- **Benedizioni di corone e oggetti di devozione.** Porta anche una consolazione, la benedizione, per chi fosse malato e per chi abbisogna della divina misericordia. E’ col segno latino che ha benedetto la Madre di Dio (alcuni strumenti di devozione portati da Don. Amintore )

- **Buon Appetito per Don. Amintore e P. Mario.** La mensa sia condita del mio amore, perché siete quelli per i quali sempre brillerà per gli altri il nuovo sole.

- **Confronto tra Noè e la Chiesa nel terzo tempo.** L’arca di Noè, come ha fatto il globo a scendere, lei lentamente saliva. Le acque del diluvio lei non toccavan, ma sopra stava, perché ancor poi doveva scendere; e, all’ordine di Dio, possesso di terra d’esilio doveva ancora prendere. La Chiesa mia, su questo, confronto: la porto in alto, perché non abbia a toccar niente di ciò che sia peccato, ma sia in un’altezza, da maestra, ad insegnare; e la nebbia dell’oscurità e la tenebra del malfare fa scomparire, con la luce che possiede del nuovo poter, perchè Lei è fatta per istruire gli abitanti di terra d’esilio e portarli a Dio. Dunque, ringiovanita per l’unità della mia venuta, sempre influirà a dar luce in qualunque parte che fosse ancor oscuro; ed essendo in tal altezza, più discenderà, ma anche agli abitanti di terra d’esilio a salire insegnerà, inviterà e guiderà e ascoltata sarà. Non è sufficiente ora dire: “ Saliamo assieme “; ma vuol vedere, il popolo, ora, in alto, per pria, il prete. Noè, quando saliva, gli rincresceva per chi in basso rimaneva, ma lui in servizio, alla volontà di Dio, diretto, era. Lui per i suoi simili niente far poteva, se non implorare la misericordia di Dio. Non è così ora del ministero sacerdotale. All’ordine mio, deve salire e in alto deve istruire, finchè vedrà tutti sulla via della santità a salire, perché il vostro ordine di evangelizzare, di consacrare e di assolver, non è uguale a quello di Noè, di fabbricare l’arca. Ma, per compiere l’ordine di Dio, non potete stare a pari dell’individuo, ma dovete salire, perché chi deve ascoltare, al posto assegnatovi dal Redentore vi abbiano a vedere, per far che possa essere profittevole l’insegnamento. Il segnato è colui che deve insegnare, non essere insegnato; deve dar buon esempio, per far che il popolo dia al malfare scempio. Ecco il perché che salgo in alto: per far che il ministro si abbia a trovare in tale altezza; e il sacrificio si sta spegnere, ma l’Olocausto di splendore divino sta ardere. Con questa differenza: prima era il cero pasquale, mentre, nel mio Ritorno e nella completezza dei tre tempi, il faro mio è quello che fa sfoggio, perché la Madre di Dio stende il suo manto su tutto il popolo. E così lo sta preparare a partecipare, col dar ascolto, per un sol ovile sotto un sol Pastore il popolo diventare. Il ministro ha la predicazione da fare, ma sempre, per pria, l’orazione; ha da consacrare e gli altri sacramenti amministrare. Ecco che la preghiera non deve mai mancare. Mentre il popolo, che di tutto questo approfitta, che deve essere anche lui un bravo cristiano, avrà la vista. Così, quando ognuno è pronto al suo dovere e l’ha eseguito, alla chiamata, può sempre dire: “ Presente “, a Dio.

- **Doveri del sacerdote: pregare e insegnare bene.** In questo turbinio delle cose, come vanno, il ministro deve dire: “ Devo pensar per me, perché devo essere come Dio mi vuole “. E su questo stile si farà del bene a tutti. Vedete come la legge non si può manipolarla, a far dentro una miscela, che non è né zucchero né caffè; ma bisogna lasciarla tale e quale e l’amore di Dio far predominare. Cristo è amore, ma la legge questo comanda e questo proibisce. Perché disobbedire, offendere Dio e danneggiare se stessi? E così distruggere i due primi comandamenti “ Amerai il Signore con tutto te stesso, e il prossimo come te stesso? “E così far del male tu, a te stesso, insegnando male? Così è tale e quale, chi va ad insegnare male. E’ meglio che stia nel letto a riposare; che son pronto, questo peccato di accidia, a perdonare. Non è tanto da considerare il fatto di avere uguali difetti, perché si è sulle medesime occasioni; ma è il non far nessun sforzo per emendarsi, che bisogna condannare!

- **Condanna del demonio.** Il demonio, quando appare, ha sempre dei segni animaleschi, perché ha fatto cadere, tentandolo, l’uomo sul globo animale, che era quello degli animali.

- **L’obbedienza.** L’obbedienza ha una valuta, da far cedere di Dio la potenza, da annientare la giustizia di Dio. Si può obbedire anche senza che tutti si abbiano ad accorgere; senza aver l’etichetta davanti: “ Io son obbediente “.E’ lo spirito della sottomissione interna ( che vale ), che toglie ogni padronanza di se stessi, cedendola a chi comanda. Tanto che Io, che son il Divin Maestro, mi han visto obbediente fino alla morte in croce. E loro, quelli che non mi accettano, non possono trangugiare che nel Ritorno voglio comandare, sempre per poter beneficare. Un comando dolce, libero, per chi mi vuol accompagnare, per chi piace star vicino a Me, per chi vuol beneficare gli altri insieme con Me. Il ministro di Dio deve mai dire le sue croci ai sudditi, ma dirle tra loro sacerdoti di ugual vita, di uguale autorità. Ditele a Me nell’Eucarestia, che già le so, che in tutto vi aiuterò. Il sacerdote deve diventar se stesso e consolare gli altri.

- **Spiegazione della Comunione di oggi ( 30/12/76 ).** L’acqua dell’acquasantino e il fuoco. Il fuoco è amor di Dio, di cui ogni anima si deve riscaldare, per continuare nella vita spirituale. L’acqua è ciò che sta dissetare; e si adopera per il peccato d’origine a cancellare. E, in questa acqua miracolosa, bene viene vista la mansione sacerdotale e pastorale dello Spirito Santo, della sua Sposa. Ecco che tutte le verità son presentate, nemmeno una verrà scartata, perché è l’Uomo –Dio che la Chiesa sposa ha fondato. Da questo fuoco ed acqua viene rappresentato il Sacramento del perdono. E siccome la misericordia è in mano alla Madonna, Lei, l’assoluzione ai sacerdoti che l’amano a loro dona, per essere atti loro ad assolvere gli altri e far che il popolo diventi atto a riprendere la vita cristiana. E poiché la Chiesa è fondata dal Redentore: che ne faccia uso il popolo di questi mezzi di purificazione e di santificazione. Il fuoco è l’Olocausto, che si dà a Dio e che offre il Figlio di Dio, per far che sia sempre accetto, fino alla fine dei secoli. L’acqua è la mansione materna di Maria SS., che esercita; e così completa il sacerdote, in tutti gli ordini che Dio gli ha imposto. E’ la Madre Vergine di voi religiosi e anche del Prevosto: vedete che regalo vi offre il Maestro Divino. Non è per un’ora, né per un giorno, ma per sempre, per tutti i secoli, a bellezza e decoro alla Chiesa che ho fondato. Ne sentirete in voi l’aiuto; la sua presenza, nei vostri bisogni, materna e regale, perché siete i gemelli del Cristo Signore, in tutte le ore. L’acqua rispecchia l’Immacolata: oltre la grazia santificante, che dà il Nuovo Sacramento al sacerdote, si aggiunge l’opera vergine immacolata della Madre di Dio, che continuamente fornisce in ciò che le abbisogna e le aspetta, il ministero sacerdotale; responsabile sarà, chi non ne vuole accettare. I tre tempi portan, racchiusi insieme, la sommità della bellezza di Dio nel creare, la bontà squisita nel redimere, la sua pazzia d’amore, da Redentore, nel ritornare; senza niente reclamare, tanto che mi son rifiutato di dar la sentenza finale del giudizio universale, perché non che, a celebrare assieme, trovasse difetto in Dio, il prete; e notasse ingratitudine e così potrebbe aver timore. Invece, i sacerdoti devono constatare, che in ogni dire e in ogni operare, è solo amore. In questo mio Ritorno spicca la perfezione di Dio, l’immensità del suo potere, che lo mette in esecuzione sol sul tema: “ Vi amo, vi ho amato e sempre vi amerò “. Chi vorrà rifiutare di starmi contraccambiare, quando dal ciel, per esporre il mio amor, son stato ritornare? Di questa esposizione ne possono far uso tutti, ma per pria il sacerdote. Guardare che l’amore non vendo, ma lo regalo; e nessun potrà dar lamento se l’ha rifiutato. Nell’Eucarestia do, di tutto questo, garanzia.

- **La vera pace nel mondo.** Chi vuol la pace ricorra a Maria SS.; si specchi nella Sacra Famiglia e costateranno che, dal ciel, tutti ci vigila. Ognuno sia pronto in tutto alla volontà di Dio; ad imitare la Madre nella pazienza, che in nessuna forma e in nessuna occasione non ha eseguito la legge ebraica, ma già era entrata nella legge dell’amore. Non si è mai lamentata della ingratitudine degli uomini. Nessun lamento nella fuga in Egitto; pronta a ritornare, quando la via era sgombra di odi verso il Cristo. Sempre paziente, e di spirito di pace viveva. E che era la Madre del Figlio di Dio, già allor si proclamava, perché vicino a Lei la pace si dilatava. Fu vista nel suo popolo a seguir Gesù, a piedi, nella vita pubblica, nel nascondimento e nell’umiltà. E chi Lei guarderà, di pace vera inonderà. Sapendo che i vizi capitali fan perdere la pace, mentre la vita virtuosa è creazione paciera: da mattino a sera, questo tenete presente. Chi è umile difficilmente si adira, in un modo di più trovar pace. Chi vive la purità, in semplicità, non perde la pace. Chi non ha attacco ai beni terreni, non ha occasione di adirarsi e così veramente sta godere di ciò che è soprannaturale, che concede sol luce e pace. La Vergine Madre Sacerdote di tutte queste virtù è produttrice. E così al Calvario non ha pianto, ma ha dato, con amore sacerdotale, il suo Figlio unigenito, perché il mondo fosse redento. E del suo fiat e della vita tribolata non si è mai lamentata e la pace ha dispensato. Mai si ribellò alla volontà di Dio; che è ciò, la ribellione a Dio, che scombussola tutto il lavorio e agire del genere umano: ecco perché il mondo, senza pace ,si è oscurato. Tutto si riacquisterà, attingendo dagli esempi della Madre di Dio, che è la vera artista per la mondial conquista. Chi vuol di questa vista, vada dalla Vergine Maria, che Lei a sufficienza Me darà e mai la pace le mancherà. Siccome la Madre è la stella che guida il cammino dell’uomo, perché è la Madre universale, ecco che Lei è funzionaria di pace. Non state niente a reclamare, se non fulgida luce dal suo Cuore, finchè il mondo riceva luce fin che ne vuole. Chi vive dimentico di Dio, certamente non ha pace; al più, non ha la pace vera. Bisogna trovarsi in pace con Dio. Anche qui, per essere tali, pregare la Madre di Dio. Bisogna tener pulita l’anima dalle colpe anche veniali, per non lasciarsi tentare di rompere la pace. In pace con Dio, in pace con se stessi, facile diventa trovarsi in pace coi propri fratelli. Una buona parola di chi in pace si trova, rompe un odio.

- **Il Ritorno porta il perdono a tutti.** Questa Cosa sarebbe di mettere i ministri in posizione di diventare i nuovi salvatori, col compiere con Me l’Olocausto, che è un ringraziamento d’aver perdonato universalmente a tutti, perché ho pagato per tutti. L’Eterno Padre vien ringraziato perché a tutti ho perdonato, universalmente, anche a quelli che non sono ancor nati e mi offenderanno. Ecco le mie date, che non sono né per la fine, né per il primo d’anno; nel numerare sono scabroso. Fin la vocale O se, in fallo, non si mette un codino, è zero, o è una meraviglia di Dio. ( Questo per dire che nemmeno uno, in ogni tempo, non sarà salvato ). Maria dona grazie in abbondanza, e aumenta anche la grazia dei Sacramenti. Grazie di emenda, grazie di amore e grazie di perdono, la Madonna ne fa. Parliamo dell’aumento di grazia, che dà la benedizione della Madonna, perché ha il potere di Re d’Israele. La grazia santificante che danno i sacramenti si impossessa dell’uomo, ma bisogna che l’uomo la stia mantenere; e, se la perde col peccato, la può riacquistare. L’aumento che dà, alla grazia santificante, la Madre di Dio, per il potere nuovo: mette, alla grazia santificante del Nuovo Sacramento, delle nuove grazie; così anche Lei viene in possesso del ministro di Dio. Per cui, verrà un momento, che il ministro verrà prigioniero tra il Cuore di Cristo e quello della Madre sua; e constaterà, ogni momento, di queste benedizioni e assoluzioni il progresso. La Madre, invece di dar figli, dà grazie ai figli; moltiplica i meriti dei figli suoi, finchè si vede spiritualmente e naturalmente vera Madre Vergine Immacolata di questi. E così in alto vi troverete e arrestati dagli angeli sarete. Così incomincerà la vera evangelizzazione, con la continuazione a tutti della Redenzione. Ma sarà più efficace e più lucente, da rendere i figli del basso globo innocenti e penitenti, cioè pronti all’istruzione, pronti a fare la penitenza per i fatti errori. Più che in tanti diventerete, più in alto salirete. Ora tengo una misura, perché se vi vedeste dove vi ho portato nell’altura, e siete in pochi, certamente avreste paura. Quando il velo che vi copre sparirà, in tanti sarete e nella bellezza che vi ha reso la Madre mia vi vedrete.

- **Notai.** Prima la Cosa deve arrivare al Papa; e poi, voi, con la Madonna sarete i testimoni del mio Ritorno e nessuno potrà fermare. Quello che scrivete è come un ricamo per far capire che è vero.

- **Visita di Gesù in Russia.** In una parte della Russia mi son fermato; in un posto, dove dovevano fare tanto viaggio per procurarsi l’acqua. E loro bevevano forme di liquori, ricavati anche dagli alberi e dalle piantagioni, che avevano in sé alcool, che procurava tanta sorta di malanni. Arrivando in questo posto e conoscendo i loro bisogni, loro a Me sono venuti a dirmi: “ Siam dei tuoi. Da bere, quel che vuoi? “ E Io gli ho chiesto dell’acqua; e loro han detto che sarebbero andati a prendermela, ma ci occorreva un’ora, sopra un camoscio domato. Allora li ho fermati e molti vicini a Me si son radunati, finchè erano 200. E attenti son stati, quando il capo mi aveva detto: “ Noi siam dei tuoi “. E per mostrare che era tenuto da conto mi ha detto: “ Vedi, che bella gente che siamo; e siam tuoi parenti “. Ho sorriso e poi le ho domandato, dove sarebbero stati contenti di far sortire acqua. M’han domandato se Io indovinavo dove l’acqua c’era. E toccando col piede, ho fatto capire che era là sotto, dove mi avevan detto, perché ci occorreva. E con un pezzetto di sasso acuto, per zappa, han scavato; ma subito, alla superficie, l’acqua è arrivata. Un battimani e una suonata coi cembali; e un coro ha detto: “ Ecco, il nostro parente ha indovinato “. E un medico, erborario di quei posti, aveva i baffi che gli scendevan sulle spalle, ha sospeso tutto e ha detto: “ Fu a me tramandato dagli avi, che questi posti sarebbero stati visitati e arricchiti dal donator di ogni bene, Colui che ha incontrato Noè: ecco, questo parente tra noi, chi è “. Poi han passato un pintone di terra cotta, pieno di liquore. E vi han bevuto; e infine anche l’ospite, per far che si fidasse che non era tradito e neanche avvelenato. Ed Io, per contentare, ho finito per bere. Fui osservato e m’han detto: “ Tu dovevi bere tutto “. E Io ho fatto notare che volevo quell’acqua lì, che ho scoperto, assaggiare. E con una canna vuota, hanno gridato dentro, perché sentissero tutti: “ Adesso, in passamano, beviamo tutti che è manna, che è Abramo che ce la manda “. E ancora il medico: “ Io ho studiato tutto e so tutto. Guarda come sono intelligente: scopro anche Te. Tu sei il profeta della stella cometa “. L’acqua è passata attraverso tutti; e ha miracolato un figliolo di 22 anni, che aveva un braccio, senza l’avambraccio e con subito la mano, e, per riverenza al parente, ha adoperato quel braccio per bere. Però ce l’avevo comandato; e mi aveva anche fatto capire che non sapeva come fare, ad alzare, ma l’ha fatto. E così è diventato gemello all’altro, il braccio. Il capo della tribù mi venne vicino. Mi mostrò quegli stemmi che portava, cioè l’autorità che esercitava; e mi ha baciato la mano destra, perché avevo allungato all’altro il braccio sinistro. E il ragionamento è venuto lungo e fitto. Mi domandò, il medico, se quell’acqua era medicinale. Io gli ho risposto che di molte malattie sarebbero guariti; e ci ho augurato lunga vita, a patto di preferire questa acqua e più poco alcolico, perché li rendeva troppo prepotenti e un po’ superbi. Terminando: “ Tu l’esempio ci hai dato. Hai bevuto più tanta acqua e più poco liquore. Ecco il perché sei bianco: è stato a ber acqua che sei imbiancato. Sei molto alto, noi siam più piccoli. Cresceremo anche noi di statura, adesso che Tu, tra noi hai fatto venuta? “ Ed Io: “ Non conta l’altezza; ma che conta è la cultura, è la fratellanza comunitaria “. E allora: “ Che ci porterà a questo, sarà l’aria che Tu respiri, dove ci siamo noi? “. E ancora: “ Rimani qui con noi. Noi ti vogliam bene. Sentiamo che scorre il tuo sangue nelle nostre vene, sei con noi imparentato. Ci hai anche un figliolo risanato. Se resti fra noi, ti paghiamo”. Ed Io: “ Adesso mi aspetta la mia mamma. Manderò dei miei fratelli a starvi trovare e vedrete che stan di Me assomigliare. E così manteniamo la parentela; però astenetevi da ciò che avvelena “. E ho spiegato che ci troveremo, un giorno, col Padre Abramo, col Mosè che ha ricevuto le tavole e che il suo nome vuol dire “ Salvato dalle acque “; e col capostipite Noè, che ha gettato le coppie. Certamente m’han domandato anche il nome. E così, chi dirigeva quel popolo, si è fatto avanti; erano in 8 che dirigevano quel popolo. Uno ha detto: “ Tu ti chiami Gesù ed io Aragon. E’ ver che noi siam dei sapienti, ma tu ne sai più tanto. Lasciami la tua direzione, che vogliamo tenere con Te relazione “. Anche a questi lasciai la fotografia del Vecchio Testamento e ci ho promesso che avrei mandato tutta la novità del Nuovo Testamento, che coincide con quello, ed è di tutto il raffinamento. Loro non han capito “ raffinamento “, ma “ radunare tutti assieme “. Tre libretti ho lasciato e han funzionato. Con le scorze grandi degli alberi, a colori, han pitturato tutto quello che portava il libretto e ad ogni tribù fu distribuito, da questi scienziati-pittori. Ed uno, che ben mi ha guardato, tale e quale mi ha pitturato, insiem con la lor tribù. E così la visita fu terminata, con sonore voci: “ Arrivederci, Gesù! “. Son rimasto un giorno e mezzo. Per quello che ho fatto, mi sento obbligato, perché li ho preparati.

- **Saluto di Gesù e della Madre.** Un saluto salutare, che vi deve far contenti fin che state campare. Di trovarmi e vedermi in ogni vostro agire, se il mio disegno da Ritornato devo compire. Pensate che l’Eucarestia è la fornace dell’amore di Dio; è un simbolo dell’acqua viva, che tutto il mondo deve dissetare; è la capacità di Dio, di Me Eucaristico, per farmi servire ed amare. Ecco quanto, ad essermi venuti ad ascoltare, vi devo col cuore aperto ringraziare. Quando vi verrà in mente, certamente terrete in mente, che vi son stato ringraziare; e certamente più lontani da Me non starete andare. Non vi starete allontanare, perché questo ringraziamento lo dovete fare con Me ogni mattina e prima siete stati ringraziati dal vostro Maestro Divino. La Madre si affaccia alla comunicazione: “ Il mio sguardo a voi è rivolto. E più soli vi starò lasciare, ma lo sguardo mio, ovunque andiate, vi starà accompagnare. E tramite la corona del Santo Rosario siate visitati dai tre raggi, che escono dal mio Cuore Immacolato, che sono raggi dello Spirito Santo “. Corona del S. Rosario: lo sapete che porta il significato dell’avvenimento dei misteri della santa fede, cioè della vita, della venuta di Cristo. C’è il Pater che ho insegnato. C’è il Gloria alla SS. Trinità. C’è l’Ave, che è l’annuncio, con la supplica che si fa alla Madre di Dio. Do anche, ancora, un’altra interpretazione, per capire tutto. La preghiera del rosario simboleggia anche tutte le altre preghiere: salmi, preghiere di invocazione, di ringraziamento, perché vuol dire incatenamento che non si può spezzare. Poi un altro significato: tutti i sacrifici fatti da tutti i cristiani, dai ministri che hanno insegnato, offrendo a Dio tutto ciò che capita durante la giornata, sia che piace, sia che addolora; ecco, a capirsi di tutto, la corona. La preghiera è il principio; la continuazione è arrivare alla conclusione. E la corona del sacrificio, dell’unione con Dio, del lavoro che si compie, di tutte le opere buone, formano le tre corone, che diventano una sola. Così la Chiesa mistica mia sposa vola, perché quello che si insegnerà, il popolo apprezzerà e farà. E’ per quello che la croce greca, sopra il vostro capo, dall’Angelo portata, significa anche che tutto il mondo sarà evangelizzato. Ecco perché proprio sono tornato e voi mi avete raggiunto, perché mi avete cercato.

- **Buona cena.** Che sia la cena fraterna, che possan in tanti credere e mettersi sulla retta via ed arrivare alla vita eterna. La Madre accoglie le preghiere fatte per gli erranti e li invita a non star da Lei più distanti; concede molte grazie, anche ai commedianti ( operatori di cinema e di teatro ).

- **La recita dell’Angelus.** A dire l’“ Angelus “, insieme, in tanti sacerdoti o coi sacerdoti, attira sul mondo molte grazie, perché fa molto onore alla Madonna.

- **La Verginità.** La verginità è il vertice della potenza di Dio, da far dal nulla tutte le cose. E l’anima consacrata e donata, che con quello di Cristo il vergineo candore sta intrecciare, può essere la forza e la potenza che ha il ministro per le anime convertire e salvare. Le anime vergini donate e così anche i diaconi, devono essere di più dei segnati: e così alleggeriscono e assicurano il ministro, che potrà arrivare al fine e ad eseguire tutto il volere di Dio. Ecco, se così si farà, il mondo non starà perire. Ricordatevi che, a curare le anime che son chiamate alla verginità, non è invano, ma è procurarsi in questo modo un popolo santo, perché le anime vergini sarebbero per Dio le più vicine, il primo scaglione, per poter arrivare a penetrare nella popolazione. Occorre qualcuna che ascolti il sacerdote e che è di testimonio chi è il ministro di Dio; più libera di star vicina agli altari, di aiutare le opere parrocchiali; e più domabili ad ascoltare, cioè, per la lor vocazione, più umili, quando si vuol sol piacere a Dio. Qui non si guarda quello che può capitare ad una persona o ad un’altra, ma si guarda alla massa; e così il Redentore si mostra: “ Se mi vedo dei miei circondato, Eucaristico, in tutto il lavorio allora propizio è Dio. Ma se mi vedo da tutti abbandonato, allora potrebbe scoppiare la giustizia di Dio e dare alla terra d’esilio l’addio “. Radunare il gregge, significa anche dar valuta alla verginità, perché è un bene che alle famiglie si fa. Occorre anche qualcuno di libero, che sta aiutare e non tutti che stanno abbisognare, anche sul campo naturale; immaginate il valore sullo spirituale! Non conta se il mondo non comprende ed è scaltro; ma invito tutti a guardare in alto, perché grande è l’appoggio che si ha nel 3° tempo dal Cuore della Madre Immacolata. “ Anime amanti verginali, adornate gli altari; siate fiori che mai non stan appassire, ma siate cuori innamorati che Cristo Eucaristico fate impazzire “.

- **Lancio Eucaristico.** Passo sopra i gigli e non calpesto, ma faccio innesto. Fiori verginali, non abbassate lo stelo, ma guardate il cielo. Non soffrite la solitudine, ma, in union con Me Eucaristico, paghi ognuno per la moltitudine. Non stancatevi di star vicino a Me nel Sacramento, all’altare, ma di questa fonte divina statevi dissetare, perché è una sorgente che mai cesserà, perché Gesù Sacramentato sempre nutrirà. Chi se la sente di stare in unione con Me, avrà al dito il diamante che porta Cristo Re. Ad adorare Me Eucaristico è regnare, ed è obbligare a tutti perdonare, proprio perché ho chi mi fa compagnia nell’Eucarestia. Vivete tutti della vita mia Eucaristica, che saziati vi troverete e mai pentiti d’esser stati vicino a Me sarete. Dell’Olocausto che con Me fate, tutto il mondo si deve riscaldare, perché il fuoco dell’amore di Dio si starà mai smorzare. Siate, ministri miei, il sale della terra, per mantenere la generazione fresca, sull’attenti, perché sono nuovi i tempi. Il coro di elettricità mariana deve fiorire, se le anime consacrate il loro compito abbiano a capire. Se davanti a Me Eucaristico vicini si starà, il mondo continuerà e la strada della perfezione salirà. L’Eucarestia è la fornace vivente dell’amore di Dio; e la verginità consacrata e donata a tutti questo sta additare, perché dell’amore di Dio tutti ne devono approfittare. La fede rinascerà nei cuori, la coscienza darà il suo orario, perché la vitalità di Dio ha lavorato, perché di Me Sacramentato c’è chi si è nutrito e mi ha adorato. L’Eucarestia è il centro del fuoco di Dio; e il vergineo candore è il chiarore di Dio. Chi in mezzo si sta frammischiare, un faro di luce starà diventare.

- **Confidenze.** Vi insegno a prendere le cose come stan venire, che della volontà di Dio sono condite. Ed in questo modo, nel lavorio sacerdotale, godrete la pace, che la Sacerdote Madre vi sta regalare, per a tutti insegnare e starne dare. Vedete, che quando ho istituito il Sacramento della Confessione, ho detto: “ La pace sia con voi “; e ora vi dico: “ La pace sia tra voi “. La pace che vi annunzio e che vi regalo, statela godere, state viverla, statela adoperare; e in ogni vostra azione, che state fare, fertile il vostro apostolato starà diventare. La pace è frutto d’essere in grazia di Dio; un dono che ha in sé la grazia santificante, perché la grazia santificante, addetta ad ogni sacramento, è sbocciata dal Cuore di Cristo; e dunque deve regnare per pria nel ministro mio. E’ per quello che è tanto abbondante,coi sacerdoti, la Madre di Dio.

- **Giaculatoria.** Cuore di Maria, giacchè il tuo Cuore Immacolato dà raggi settiformali in sette forme, fa che lo Spirito Santo dia luce particolarmente a noi, che siamo i figli primi, da poter gli altri ministri farli diventar vivi al tuo trionfo, perché con Te vogliam salvare il mondo.

- **Regalo per il nuovo anno.** Vi sto augurare questo: Che siate come quei pastori, di quella scena palestinese, che han portato il proprio gregge alla montagna, perché, a stare alla pianura, le pecore si erano ammalate. E così l’anno dopo, il alto le han portate; e così questi pastori, col cappello di alpino, sono riusciti a portare il gregge all’altura della sanità. E così, dopo, rinforzati, alla pianura si va. Ed Io sto alla montagna, finchè l’umanità sia rischiarata e la Chiesa mia illuminata.

- **Regalo di angeli.** 15, in cinque; ( tre per uno ), come i 15 misteri del rosario. E poi un altro da solo, riguardante i 5 misteri della Chiesa cantante. In tre verranno a pari, e uno andrà avanti a chiamar degli altri miei rappresentanti, che stiano svegli, perché il maestro è ritornato, e non aspettino a svegliarsi quando me ne sarei andato: E’ unirsi a voi e a Me a far l’Olocausto: è questo che conta.

- **Saluto di fine anno della Madre.** Date a Dio un ringraziamento degno della conservazione. Cantate il Veni Creator per la nuova illuminazione. Ed Io, da parte mia, vi benedico e dico per tutti: “ Resurrectio et vita “.

- **Buon viaggio.** I buon viaggio sarà l’essere sempre con Me uniti, giacchè siamo dei fidi. Questa offesa, ho ricevuto, quando mi son fermato da sconosciuto. Ora, invece, che son trovato, dagli angeli, nel viaggio siete accompagnati, tanto nell’assentarsi come nel venirre. Ricordatevi che, una volta o l’altra, gli angeli canteranno. “ Gloria in excelsis Deo! L’ha vinta il Galileo! “. E così sarete scoperti, che siete quelli che mi avete scoperto. E l’assalto degli altri sarà certo, a voler sapere dove siete andati a prendere questo. Risponderete: “ Abbiam pescato. E nella rete- che meraviglia!- c’era il nostro Maestro, con la personalità Divina “. Domanderanno se avete la licenza di andare a pescare. “ Ce l’ha data la Madonna “ direte. E, per miracolo, la multa non ve la staran dare.

Scuola di Gesù Ritornato

31/12/76

- **Saluto.** Posso, e mi lasciate, nel saluto, dirvi: “ Siate il frumento eletto, che tanto nel diventare parola mia viva di vita, ad evangelizzare, tanto nell’essere grati a Dio, all’offrire a Dio con Me l’Olocausto, sia tutto senza zizzania. Nessuna erba in mezzo a questa messe abbia e spuntare, come quello che dà frumento sul Nuovo Globo, ove salgo a celebrare. Che sia accetto insiem con Me stesso, come quello di Elia e ancor di più, per la mia venuta, che bruci tutto il male e che salga la fiamma purificatrice con tutto il bene, proprio in ringraziamento perché il Divin Padre, nel trionfo della croce, il Divin Figlio ancora ha mandato, e così vien tutto completato. Quando, per miracolo, anche i sacerdoti di Baal han visto il fuoco a scendere, asciugare l’acqua e a incenerire, che non era accetto a Dio, quello della parte opposta, han visto. Mentre il profeta, intanto, salendo il monte e chiedendo la pioggia, ed è venuta, supplicava del Redentore la venuta, perché aveva visto che era insufficiente il sacrificio che a Dio offriva. Così è ora: deve spegnersi dolcemente il sacrificio, entrando in Olocausto e ringraziamento completo, per ora e sempre, col Maestro Divino. Questo credo che sia il desiderio vostro e di aiuto a quelli che non più avanti posson andare, perché il tempo dell’era cristiana è stato terminare. Nessuna penitenza vale me a scartare; ma è a ringraziare, che prende possesso, insieme coi propri doveri a puntino esercitare! Perché volersi capricciare e non voler col proprio Maestro Divino star gioire, che son stato venire? Chi mi ama non la faccia da stolto, altrimenti danneggia gli abitanti del basso globo. Ognuno deve riconoscere che il Padrone assoluto di tutte le cose Io sono, tanto per il capo chinare come per gioire, e tanto per contentezza che la veracità in tutto viene espressa, contentando e pagando qualunque ingegno, che mi ha amato e servito e che ora ogni contento può avere, trovandomi in terra d’esilio da Emmanuele. Che detorto mi fanno quelli che stanno indietro; non hanno neanche la gelosia di Pietro. E’ l’oscurità che non lascia vedere; è il vergineo candore, che è stato mancare, che non lascia vedere il mio virgineo volto, mentre son venuto a saldare di ognuno il conto. Chi devo mai andar a cercare, se non chi mi sta rappresentare, per continuare la buona replicata novella ad annunziare?

- **Pochi riparano per tutti gli altri.** Se tutte le famiglie fossero malvagie, ma Io ho la mia parte eletta verginea che mi circonda, e sacerdotale, Io sospendo il castigo e aspetto a pentimento. Ecco che il maligno, nella padronanza sul mondo, ha tentato di far andar tutto a capitombolo; ma Io, è ver che alla montagna mi ero ritirato, ma ugualmente per aiutare mi son fermato.

- **Continuazione della Comunione del 31/12/76.** Entrati nello studio chiesa, sopra l’anfora già le braci erano accese e la fiamma era incatenata coi raggi settiformali che uscivano dal Cuore dell’Immacolata. L’angelo del Mistero Compiuto mette sù insieme il manipolo del frumento e anche l’uva; e così la fiamma, decorando questo incatenamento,dava un grande ornamento. In fiamma si tramutava, come il calice che Cristo consacra. Questa meraviglia dà al mondo uno sprono di amore e di aspettare tutto dalla Vergine Maria. E Lei in questo punto benediva, per preparare i popoli ad ascoltare il ministro, che, nominando e additando la Madre di Dio, porterà i popoli a Me Eucarestia. Tanto l’uva come il frumento in fiamma decorosa ho tramutato; ecco il lavorio della verginità donata, insieme col sacerdozio ministeriale, che prima di tutto devon dare amore e gloria al Redentore, perché Lui è il possessore di tutti quelli che gli hanno giurato servizio ed amore. Vedete Elia, che vien nominato da Me nel 3° tempo? Perché dovrà andar perduto l’evento col mio insegnamento? Che travaglio di superbia danno quelli che si son ritirati e si credono che i detti di Cristo siano per questo annullati. Il riserbo che a voi insegno, è perché voi dovete il ministero esercitare, sia col celebrare, confessare ed evangelizzare; e non permetto che nessuno vi abbia a sospendere. Ho lasciato piuttosto che avessero l’occhio, per spegnere Alceste. “ Ne fa niente a Me “: così il Mistero Compiuto.

- **La verginità non deve confondersi col mondo.** Le cose si accomodano in questo: chi è chiamato alla verginità, su questo piano stia. E siccome la verginità è candore e luce di Dio, non diventa stupida la persona che a Lui si dona; e sa ben discernere il bene e dal male e ciò che è attinente dallo stato suo; e come si deve diportare in ogni occasione, per trovarsi in unione con Colui a cui la propria verginità ha donato, cioè a Gesù Sacramentato. Ecco la supremazia animalesca, che di rovinare la verginità andava in pesca. Siccome quei del matrimonio non possono capire cosa vuol dire donarsi tutto e solo a Dio, così è il matrimonio fatto per altro, non si può se non sacrificalmente far voltare lo sguardo in basso e far cadere chi è chiamato all’alto. La vergine non ha nessuna convenienza, niente che spetta allo stato altrui. E siccome la veriginal donazione non è una stupidità, ma è una scelta tra l’uno e l’altro, ecco il rispetto reciproco tra uno stato e l’altro. E in mezzo c’è il segnato, che stando in alto, guida in basso, sapendo che può guidare, perché ha il salvataggio sacerdotale, che gli permette e gli dona d’esser maestro di femmine e di maschi. Ad agire al contrario, ecco che, in questo sconvolgimento, si son vuotati i conventi e la verginità non ha più trovato posto nel mondo animalesco. Così si deve parlare di Eucarestia, per conservare al suo posto chi all’altezza si è donato; essere vigili e osservanti ai regolamenti dei Santi Fondatori, anche se un po’ morigerati, non nella preghiera, ma negli atti di penitenza.

- **Se il clero sale, perdono tutto.** Questo mio Ritorno porta in alto; nel perdono non sarò scaltro. E nello starmi amare, sicuramente i torti, che mi han fatto, starò dimenticare; basta che la via, che ho tracciato, si abbia a salire, per di nuovo istruire e convertire. Vedrete che un sol ovile con un unico pastore starà divenire.

- **La gloria del cielo.** La “ gloria “ fa parte di un ringraziamento e insieme un godimento. Una partecipazione di godere e un insieme di ringraziamento, ma in unione di gioia, goduta prima di arrivare all’eterna gloria; così da star sempre in gioia, in gloria e in ringraziamento.

- **La conversione del popolo.** Il popolo, nell’andare avanti, sentirà l’abbandono di Dio di questi anni, e sentirà il risorgimento col fervore e l’amore nuovo, che il segnato insegnerà. E, in alto, insegnamento a lor darà; questo però è una parte vitale, cioè sarà vita divina che lor darà. Ecco perché col fuoco passa la Madre a far amnistia e col pentimento dà il risorgimento, perché resta tutto, nell’innalzamento, pulito e netto. E si incomincia da capo, in novità e in verità. E spiccherà che di nuovo Cristo entra nel mondo a beneficare, ad insegnare e eccelsi doni a regalare, ma sempre tramite chi mi sta rappresentare.

- **Agire bene e fidarsi di Dio.** Bisogna vivere di umiltà, di bontà; e godere di quel bene che si è fatto, anche se è noto solo a Dio. Chi non vorrà fidarsi del buon Dio? Che non abbia a pagare tutto il buon Dio? Ecco che su questo punto si va ancora sul tempo antico. Guardate che i profeti mi avevan visto e sentito. E anche quelli, che quello che han sentito han eseguito, la penitenza, anche sol di avermi visto, han pattuito; invece adesso è alleggerito, perché è il trionfo della croce. Ma bisogna seguir Cristo nell’etichetta dell’umiliazione, con nobiltà, da non perdere l’autorità; e sol così, bene si farà.

- **I religiosi.** Andiamo ai conventi: occorre essere coperti per le cose del mondo, perché donati interamente a Dio. Allora lasciatevi guidar da Dio, che superiori a tutti diventate, e vi troverete il sopraultra della necessità, perché sia risparmiata dalla calamità l’umanità.

- **Il confessore.** Il confessore. Ci son stati dei confessori che, dopo aver dato l’assoluzione, dicevano: “Pregate anche per me “. Ora si potrebbe dire: “ Ricordatevi di pregare anche per la Santa Chiesa, perché siete membri viventi, adesso che siete stati perdonati “. Qualcuno diceva: “ Refugium peccatorum, ora pro nobis “. Qualche altro: “ Mettiamoci alla presenza di Dio, a dire le nostre mancanze “. Nel dare la penitenza: “Questo, in espiazione e in ringraziamento del perdono ricevuto “. Si può scegliere tra queste esortazioni, a secondo delle persone. Quando si è ricevuto un dono, il ringraziamento è quello che ci fa ancora più amare dal donatore; fa dare anche il sovrappiù. La vita sacerdotale deve, nel confessare, essere, in questo modo, vitale, da amoroso conquistatore: ecco che diventa simile a Me il sacerdote. Prima coerenza e asprezza, ora amore e convinzione. Occorre dire che è una cosa dannosa a sé l’errore, e poi, che si offende Dio. E’ amor di Dio anche ciò che fa il ministro, ad avvisare: “ Perché offendere chi ci ha creato e amato? “ Siccome l’uomo è fatto da Dio a immagine e somiglianza, sentirà questa dolce istanza, che l’eco della sua coscienza gli fa, tramite il ministro di Dio che l’assoluzione gli dà. Anche quello di dire: “Guardate che la vita presto passa. E la buona vita fa beato l’uomo nell’età giovanile, nell’età matura e nell’età del tramonto: e questo è un regalo che dà, al pentimento, il Padron del mondo “.

- **Consiglio della Madonna a S. Girolamo.** Una teoria che ha proprio di maestria della Vergine Maria: “ Il mondo passa e va disprezzato da buon senno “. ( Un detto di S. Girolamo, insegnatogli dalla Madonna ).

- **La nascita di Gesù a Betlemme e i Magi.** La stella: i magi hanno incominciato a vederla,assieme, poco prima di quando si sono incontrati tra loro; prima ognuno si era messo in viaggio, avendo studiato il firmamento e ispirati di Dio. Erano partiti il giorno in cui Maria e Giuseppe si erano sposati ( cioè erano andati a convive assieme ); e giunsero a Betlemme il 20 Gennaio dell’anno dopo il primo compleanno di Gesù; ( cioè il bambino Gesù, aveva un anno e quasi un mese ). Il bambino Gesù con Maria e Giuseppe, erano nella capanna della sosta, dove già si erano portati fin dal giorno dopo della nascita di Gesù e là erano rimasti. Il pastore Ulisse, padrone delle sei pecore, dell’agnellino e del cagnolino, che erano nella capanna, ha assistito alla nascita di Gesù, avvisato prima dall’angelo; poi gli altri pastori, avendo visto tutti gli angeli che cantavano “ Gloria a Dio nell’alto dei cieli …. “ ed erano in basso a segnare il posto, verso il mattino, si son incamminati e giunsero alla capanna dove era nato Gesù.

- **I Magi.** Il numero 3 significa tanti, cioè 3x3; ma non mettere 9, perché non è una moltiplica. I Magi, anche prima di partire dai lor posti, era un po’ che ne ragionavano, che ne parlavano, finchè un bel mattino han visto la stella. Dopo che l’han trovato, poi è scomparsa. Però loro han visto in questa la bussola dove dovevano orientarsi; e quando si trovavano quasi vicino alla meta l’han vista tutti e 3 i gruppi; e la coda, in 3 parti divisa, portava a ugual via ed era più bassa del sole e della luna, quando eran quasi alla meta. A Betlemme è scomparsa, cioè a Gerusalemme si è innalzata, e più indirizzo a lor dava. Avevan visto, i popoli, in alto, una stella, in alto, che poi è scomparsa; ma lor, gli studiosi, al punto preciso son partiti e han raggiunto il fine e le scienze di Dio quello che mostravano.

- **Insegnamenti dalla nascita di Gesù in povertà.** Quanto la Madre ha pagato, quanto S. Giuseppe ha sofferto, insegnado a ognuno il distacco, perché l’attacco ai beni è un tradimento, che si fa a se stessi e al proprio prossimo. Non è tanto il possedere, come invece l’attacco che si può avere, che fa fare delle gravi ingiustizie, che fa diventare selvatici verso i propri fratelli bisognosi.

- **I Magi.** I Magi erano informati su ciò che i profeti nei secoli lontani e vicini avevan profetizzato; ciò che dalle nubi gli avevo insegnato e lor avevano riportato; loro ( i profeti ) capivano il parlare di Dio e l’hanno notato. E così questi studiosi regali hanno intuito il tempo prefisso, in cui dovevo nascere. Sapete che era tutta prole delle coppie gettate da Noè. Uno nero del tutto, uno sembrava bianco e uno giallo. Erano 6 o 7 capi, per ogni gruppo. Avevano capito che i profeti avevano annunziato un Re Eterno. “ Dall’oriente “ ( Vangelo di S. Matteo ): questa parola significa dall’orientamento, dalla bussola, che avevo annunciato ai profeti, scaturì il posto dove Io son nato. Le coppie scendevano, ma la sicurezza avevano che, in mezzo al popolo rinnovato, dopo la distruzione, sarebbe venuto l’Eterno Re, tutti a pagare ed arricchire; ecco il Re, in una stalla ad apparire. I Magi si son fermati circa un mesetto. Oro, incenso dentro un coppa, e mirra avvolta, ( cioè consisteva ) in cose decorose, che portavano i re e anche i sacerdoti ebraici. Anche il mio Ritorno è poco più nobile, per rispetto a chi sono. E’ dove ci sono Eucaristico, che occorre il decoro. Come la sapienza mia si può scrivere in ogni posizione, non occorre una cattedra a scrivere, come non occorre nessun decoro, ma solo il silenzio, a studiare i testi, ma non alcun decoro. Più è a metter dentro nella testa quel che si legge e si impara, che poi si può sulle cattedre insegnare. Quello che è l’uomo ed il guadagno per la vita eterna, che può far l’individuo, molto si impara nella tribolazione, nel sacrificio di imparare per fare, molto nella privazione. E così, nella meditazione di quello che è l’uomo di fronte al suo Dio, cioè Creatore e Redentore, si formano i grandi intenditori e i santi sacerdoti. Così come per questi, cresciuti alla scuola dell’eredità ( povertà ), che l’Eterno Re si era scelto, per apparire al mondo, la sapienza divina è d’esempio e di praticità di distacco per loro e a tutto il mondo.

- **Buon Appetito.** Non pretendo che dobbiate vivere in mezzo alle pecore e agli agnelli, col cane in parte, ma di conoscere e di praticare l’arte che vi sto regalare. E adesso, tranquilli, andate a pranzare.

- **La Verginità consacrata è per donarsi totalmente a Dio.** Partiamo dall’istruzione che il sacerdote deve fare alla nobiltà della Chiesa, la verginità, per poter far sparire la nube, che ha umiliato tutto queste schiere, richiamandole sol ad una vita sociale, senza il fine, il principio, la donazione a Dio, che è anche la conclusione. Tutte le altre opere sono in coerenza alla donazione a Dio, perché anche la carità su tutti i campi deve aver un risultato, una bellezza, che delle opere che fanno gli altri deve essere l’essenza, perché parte dall’amore che voi portate a chi ci si è stati donare. Bisogna scuoterle queste anime in letargo, a sapere il perché che son congregate e che il mondo son state lasciare. E se rispondono che è per la carità dei fratelli, si ricordino il comandamento “Amerai il Signore Dio con tutta l’anima, con tutto il cuore, con tutta la mente, con tutte le tue forze e il tuo fratello come te stesso “. E dire a loro che non è degno questo apostolato, se non parte dal Cuore di Cristo, che ha amato gli uomini fino alla morte in croce. E che quando Gesù, parlando con Marta, ha indicato la parte migliore che Maria aveva scelto, non era per scartare le opere materiali, ma per purificare l’intenzione e compiere tutto per amore di Dio; e che di conseguenza si ama davver anche i fratelli. Prima perché abbiano ad arrivare a salvezza. Così devono essere le intenzioni, in tutto il bene che si fa materiale: perché tutti abbiano ad arrivare al fine ultimo, la salvezza dell’anima. E qui c’è il discernimento di chi si dona per la famiglia e chi si dona per la vita intemerata, verginea, che deve mettere al malfare, in ogni azione, la briglia. Quando l’amore di Dio il cuore sta riscaldare, per forza le opere devono fruttare e il prossimo si sta aiutare. Ci sarà allora chi consola per sollevare le altrui croci e mostrarle più leggere, abituando le persone alla volontà di Dio, all’amore di Dio, in coerenza a tutto ciò che Dio vuole e permette. Ecco la vita religiosa, specialmente sacerdotale, che privandosi anche della propria volontà, perché così si è voluto, che pensa ogni cosa che si sta insegnare, questa vita ha trina valuta. E questo, perché si parla, non trovandosi in uguale condizione, sia di attacco, sia di stato, sia di aver fatto rinuncia. Molto prodigiosa sarà la vostra promessa cioè la vostra parola; sarà tutto scritto con lettera maiuscola. C’è da meditare su tutte le opere che fanno certe persone senza nessuna coltivazione: tutto deriva da quello scostamento da Gesù Eucarestia, credendo così mondanamente di servir Cristo. Siccome questa vocazione deve tendere alla perfezione, se non si resta appena in questo ramo, è un tradimento che le anime consacrate fanno a Colui che in questo stato sublime ha chiamato; ecco perché il popolo è tutto sviato. Manca questo gregge eletto, perché si è ristretto nell’amor di Dio, da non saper più quel che vuol dire amar Dio, perché ogni eccitamento giusto e verso l’alto è stato sparito. Se tali anime non inboccano la via della perfezione, cosa deve fare la convulsa generazione? Se mancano queste anime con Me in unione, tutto decade sullo spirituale nella società.

- **Le persone consacrate stiano lontane dalle mondanità.** Non hanno quella marca da poter regnare dentro di loro il Monarca, certe persone consacrate, a causa di tante mondanità in cui vivono.

- **Le vergini devono tendere alla santità nell’amore a Dio.** Di una suora che era in cucina, Gesù diceva: “ Non porta la permanente, ma guardala, che si santità se ne intende. E presto questa entrerà in ciel col corpo, perché fu una grande benefattrice dell’umanità, stando in cucina in unione con Dio, aiutando così, nella sua mansione di conversione, il ministro di Dio “. Ha detto ancora Gesù: “ Appena che i conventi cederanno, quelli femminili, salendo su di un alto campo, che alla lor vocazione spetta, il ministero sacerdotale darà frutti di conversione “. Non si può a uno, perché entra in un istituto e ha l’inclinazione a quella congregazione, guardando la fotografia del Fondatore, e vedendo dove lo chiama il Salvatore, comandargli cose non aderenti, delle quali per lui nel mondo furono chiusi i battenti. Altrimenti vien la voglia di fuggire, perché si trova spiritualmente in prigione e non nel posto della sua chiamata. Ecco perché, anche chi è in autorità, non deve ubbidire ai sudditi, ma lasciare che abbiano a dire; e lui deve ascoltare, e poi dirigere e star comandare.

- **L’Olocausto e la mia parola viva di vita.** Fate con Me l’Olocausto nell’alto globo, che ho fabbricato, perché in anticipo l’ho preparato, per far che questo astro non avesse terra d’esilio a schiacciare e terminare in un colpo solo. Ed invece, da celebrante e da operante, la sapienza mia dono. La mia parola viva di vita è pane sostanziale, è della terra il sale, è acqua inebriante che ristora e fa grande il mio rappresentante. Questo mio dire è lievito, che fa ingrandire, che dà a tutto evoluzione; e così ha la sua sublime conclusione di arrivar dappertutto, di sfamare tutti e anche di dissetare, perché dalla sortiva tutto viene, perché in terra d’esilio sosta l’Emmanuele. Quel pane cotto sotto la cenere, che mangiò Elia per rinforzarsi e arrivare al monte, in cima; così è ora nel 3° tempo la sapienza mia, per dare, a chi deve insegnare, la forza di salir l’altezza e che sia da tutti veduta quella grande luce della virtù pura. Se questo si eseguirà, il popolo sulle orme del Redentore ritornerà e che è amato da Dio e regalato comprenderà; e complicità con voi avrà nell’Olocausto, nel pentimento e nel ringraziamento. Vedete come è successo il decadimento, d’esser in alto credendo. Il mondo credeva di portare la scienza, senza la mia sapienza, per cui si stan rivelare che pensavano che Cristo è stato scendere dal Padre in terra d’esilio a ringraziare e piegare il ginocchio davanti ad un individuo. E’ sottile l’opera del maligno, ma deve scovarla e scoprire il mio ministro. Ecco il complotto. Dicono: “ E’ aperto il cielo; e i carismi stanno dal cielo bollire “. Aspettano che Cristo si abbia a pentire d’essere stato nascosto e di non fare a loro la riverenza. Sappiate che è tutto pronto il lavorio, tutto combinato; manca a domandar lor perdono il Padron del mondo. Ma: “ Chi è l’uomo! “ L’uomo è quanto si riconosce che è creato da Dio e col battesimo è diventato figlio di Dio e che ha di servirlo, amarlo e ringraziare il Creatore, il Salvatore e Redentore. In questo modo l’uomo sarà meritevole dei doni di Dio, dell’aiuto di Dio, e delle benedizioni della Madre di Dio. “ Chi è la donna! “: e lo dicono con superbia. Che scopritura! Quando sempre la Chiesa che ho fondato, nella nobiltà della creazione l’ha veduta e le mette per esempio, per imitazione, la Madre di Dio, che era l’Immacolata e senza colpa e per la sua umiltà a Dio è piaciuta. Era la piena di grazia ed è stata ritirata. Era vergine e sposa dello Spirito Santo, senza peccato; eppure Lei l’uomo ha senpre amato, l’ha perdonato; e mai si è difesa, ma sempre alle offese ha corrisposto con grazie copiose, perché l’uomo si mettesse sulla retta via della conversione. Ecco la donna che è piaciuta a Dio. Ecco le donne chi devono seguire; e in questo modo la pace starà venire. E’ il mondo che è sconvolto, mentre l’Uomo-Dio ad aiutare è pronto. Sto alla montagna, all’altezza; e chi vuol saper la mia bravura, salga a Me vicino, che poi sarà seguito, ovunque vada, dall’Uomo-Dio. Non è castigata, per questo, la Chiesa che ho fondato; e nemmeno Io sono in castigo, ma rimango su terra d’esilio, finchè il piano salvifico sia costruito, adatto per il terzo tempo e per evitare il brutto tempo. Questa è la bussola che sto a voi dare, che equivale alla stella che la nascita ai Magi è stata additare.

- **Nel Verbo si rivela la SS. Trinità e nell’Eucarestia risplenderà.** Per amare l’uomo, prima ho creato tutto ciò che poteva servire all’uomo; e dalle nubi, da cui parlavo, quando è stato precipitato nella penitenza, è stato sempre guidato da Dio. E sia perché l’uomo avesse timor di Dio, sia perché avesse ad osservare la legge di Dio, sebbene l’uomo s’era scordato di Dio, il Verbo mai l’ha abbandonato. Poi mi son incarnato, morto e risorto e salito al Padre, tenendo presente che prima di morire ho istituito l’Eucarestia; così, quelli che dopo stavano trapassare, da Me Eucaristico erano giudicati. Una cosa difficile: salendo al Padre, avendo istituito e consacrato, ho portato alla destra del Padre, l’Umanità assunta Naturale, col Rivestimento del Sangue del calice e del Pane Consacrato. Quando son Tornato Naturale, il Rivestimento del Sacramento Eucaristico là ho lasciato. E quando sul Nuovo Globo ho consacrato, tutto fu compilato: verso i Beati la mia presenza là più tanto è spiccata, con l’amor che nel Sacramento ho portato. Mentre, quando Gesù era salito al cielo, c’era là Lui Naturale con il Rivestimento Eucaristico; Lui era la manifestazione di potenza, redenzione e dolce giudice. Quando di nuovo in paradiso ritornerò, la fisionomia dell’operato del terzo tempo lascerò. Così in Me, Dio-Uomo, le Persone della SS. Trinità spiccheranno nella lor podestà di Creatore, di Redentore e di Santificazione, Dio Amore. La creazione e anche il paradiso prendono una nuova visuale, anche se prima al Beato niente stava mancare. E così la creazione ha uno stupendo sviluppo, proprio perché Cristo in terra d’esilio è venuto e compie col ministero sacerdotale l’Olocausto. Questo sparo di splendore, specie al gaudio, ha un grande risultato di sapienza verso i Beati: non appena di godere, ma di capire e penetrare il Mistero Eucaristico. Come nel tempo che ero in terra d’esilio, nel lavorio della vita privata e poi vita pubblica, vita in famiglia e poi in società, la vita era quella dell’umiltà e dell’esser condannato, al tempo del supplizio, nascondendo che ero Dio per mostrare l’amor mio; ora, nel Ritorno, della Croce il trionfo; e, nel supplemento, per starmi ancor fermare, splendore in terra e in ciel, splendore do al Sacramento dell’altare. Un po’ per volta, di questa lucerna la luce sarà accesa, che aggiusterà ogni pesa. Se non tornavo, sotto le macerie del mondo animale, il ministro mio rimaneva schiacciato e non avrebbe più potuto celebrare e il mondo in polvere fulminea sarebbe stato diventare. Col mio Ritorno, col dare a voi il buongiorno, assicurandovi che più notte verrà, un fermo agli elementi di sfacelo Cristo dà; e tutto tramuto in bontà, in capacità, mostrando così le bellezze del creato e quello che Cristo Ritornato ha operato, perché sia riconosciuto, amato e adorato Gesù Sacramentato.

- **Il privilegio sacerdotale.** Non si parla di Magi, perché già son nato e la Chiesa ho fondato. Si parla invece di scelti dalla Madre di Dio, cioè di figli suoi primi, dopo l’Unigenito. Non è una nuova fondazione, ma è una realizzazione dell’amore passionale che porto a ciò che ho fondato. Voi siete i primi che hanno fatto l’Olocausto, finchè tutti dovranno trovarsi su uguale piano, perché il tempo del sacrificio declina, come l’uomo che è chiamato all’altra vita. Se una vitalità è sparita, perché portava la tabella “ Morte “, bisogna prendere il possesso del faro mio, che è luce verginea, che porta la scritta: “ Resurrctio et vita “. E, su questa nuova vitalità dell’Olocausto, tutto si restaurerà in Cristo. E la Madre di Dio farà gloriosi e gioiosi i suoi figli, come Lei si trova con tanto contento e tal gioia. Siccome non voglio adoperar la forza né la potenza, è più lenta la mia conoscenza, perché è la mia bontà che la verità dà. Metterò che chi non vuole, siano ancor studenti a imparare, finchè capiranno chi la sapienza increata è stato dare, anche se questa non staran studiare. Invece di segni nella luna e nel sole, saran i segni dei tempi, per cui dovranno i popoli entrare, per avere consolazione, nei templi. Nello spegnersi il sacrificio, vedrà il ministro l’altezza a cui l’ho portato, e il popolo vedrà il nuovo altare di luci settiformali illuminato, cioè il ministro restaurato. E’ una nuova vita che porto nel segnato, tanto che chi di questa non ne ha, ramingo andrà.

- **La situazione di chi ha l’Autorità sulla Chiesa.** Han pagato l’autorità scaduta, senza colpa aver avuta. Questo vale per chi, oggi, è in autorità nella Chiesa.

- **L’Olocausto e la Madre per risollevare l’umanità.** Sol l’Olocausto con Me darà prodigi di avvertimento di uso di ragione. Il popolo non ne sa niente né di nuovo sole né di luna, ma gli occorrono le grazie che la Madre spande. E saranno avute, per la grande compassione che ha dell’umanità, perché vuole un rilievo e risorgimento dell’ecclesiastica autorità. Vedete in che posa son tornato? Nessuno temenza di Me ha. E’ solo il P. Corrado che apposta paura sta avere e invece sa che son l’Emmanuele. Passerete alla storia; e chi lo vorrà scovare, guarderà il ritratto insiem col pretorino.

- **Confidenze.** Col mio amore spengo le pene per voi e la penitenza delle imperfezioni, di quello che si è lasciato indietro. Questo amore e conoscenza a Me, tutto cancella; e si rimane sol purificati in tutto e pronti a capir la mia sapienza. Questo è per gli scrivani.

- **Notai: Confidenze e privilegio.** La Madonna ci assolve ogni volta che noi glielo chiediamo e i vantaggi sono: sempre più aumento di grazia; sempre più splendore di amore di Dio, che vi sta coprire e che pulisce l’anima, a trovarsi bianca, ma anche a pro di ogni anima. Questo privilegio varrà per noi, anche dopo che Gesù se ne sarà tornato in cielo. E se, però, si vorrà andare a confessarsi, avremo poi una grazia più abbondante, a pro di chi poi venisse a confessarsi da noi, per l’umiltà e il buon esempio.

- **Sacerdozio Materno di Maria e recita dell’Angelus.** La Chiesa su questo punto ha fatto un patto in alto, dando questo contento a Me ritornato, mettendo la Madre di Dio al primo dell’anno, cioè consegnando a Lei tutti i battezzati, per coprirli di grazie. Così Lei, al ministero sacerdotale dà tutto il suo lavorio di ministero sacerdotale, vitale, perché è Madre di Dio, al ministro, diventando così il suo sacerdozio ( il sacerdozio del ministro ) compito e pieno di meriti, perché contiene anche il lavorio della Madre di Cristo. Unendo insiem l’amore nell’apostolato sacerdotale, fertilità starà dare l’apostolato stesso. Oltre alle indulgenze, che la Chiesa sta applicare a certe preghiere, ed è giusto, voi che recitate l’ “ Angelus “, ( che è la pietra fondamentale, perché contiene, “ al fiat “, il mistero dell’Incarnazione, e così il Figlio di Dio con la luce dello Spirito Santo è nato in questo basso globo, per poter redimere e fondare la sua Chiesa, che, su tutti impera e impererà ), sappiate che l’ “Angelus “, ora, nel terzo tempo, prodigi farà per chi lo reciterà, perché tiene vive tutte le verità della fede. E a recitarlo voi, ne presentono tutti gli uomini, perché ve l’ho detto Io che son Dio.

- **Quello che dico si avvererà, ma non metto date.** “Non ritiro quel che ho detto, ma date non ne metto “. “ Per il mio prossimo compleanno, voglio che il mio Ritorno sia conosciuto entro l’anno “: aveva detto Gesù prima di Natale di quest’anno; e ora ha aggiunto la frase riportata sopra.

- **Maria Vergine Sacerdote Madre della Chiesa.** Avendola la Chiesa riconosciuta come Madre sua, Io, per decoro, alla Chiesa che ho fondato, dico che Lei ha il segno trino sacerdotale al Cuore: primo, perché ha dato Cristo che è Figlio di Dio; secondo, perché ha steso la sua Immacolatezza e Verginità nel cenacolo e così gli Apostoli, diventati mondi e insieme sacerdoti, al ministero apostolico furono pronti; terzo, per il potere di Re di Israele avuto, per dono, per regalo, perché possa funzionare tutti a battezzare ove il ministro non sta arrivare, e poi a stendere la sua fascia-stola sul sacerdote, perché lo possa il Divin Ospite restaurare e tutto di nuovo a preparare. Questi tre segni, in uno, onorano la Chiesa che ho fondato, anche per il bel titolo di “ Madre “ di essa. Se è Madre della Chiesa, è segnale che la Vergine Mistica Chiesa è mia sposa, se la mia Madre è Madre anche di Lei e l’ha riconosciuta e così l’ha voluta. E così nel titolo grandioso di Madre e Sacerdote Universale, ogni ministro di Dio sta decorare, con tenero amore di vera Madre. Giacchè per pria l’hanno invocata i Papi, Pio Nono e Pio Decimo, nei bisogni grandi della Chiesa, così, nelle due Calate all’Apidario, tale si è manifestata, sempre per abbellire, per proteggere, per consolare la Chiesa che ho fondato. Il mio ministro, perché non si vorrà gloriare che la Madre del Redentore è anch’Essa Sacerdote, sola e unica nel suo lavorio sacerdotale, perché tutto nella Chiesa e nel ministero sta rovesciare? Siccome col fiat fu l’inizio della redenzione, così riconoscente, la Chiesa, al primo d’anno, mette a capo la Madre di Dio, che se l’è fatta sua, e ben è avuta e dovuta. Per questo, nessun insetto potrà rodere le grandezze di Dio, nessuna bestia feroce potrà assalire ciò che nell’altezza e nell’umiltà, Cristo è stato costruire. Guardate all’umiltà dell’Ancella di Dio; guardate alla sua splendida e materna verginità, che più niente a voi, ministri miei, mancherà. Essendo la Sposa dello Spirito Santo, vi darà il chiaro che a voi occorre e in tutto starà voi soccorrere; basta che voi verso di Lei vi abbiate a rivolgere, che in tutto vi starà soccorrere. Insiem con Lei risusciterete i morti alla grazia; appianerete le vie più erte, presentando la legge che porta il simbolo “ amor di Dio “, perché nel suo Cuore c’è posto e alloggio per ogni individuo. Chi è tribolato e ha nessuno, invochi la Madre che gli sarà dato aiuto; chi si sente disperato, dia alla Madre di Dio uno sguardo ed entri dentro il suo Cuore Immacolato. Chi continua a cadere e senza forze si sta sentire, chiami in aiuto la Santa Madre, che starà intervenire. Chi di tutto sta mancare e il mondo di lui non sa che fare, sappia che la Madre di Dio lo va cercare e più di tutti lo sta amare. Ecco il suo Cuore sacerdotale e materno, che a tutti sta pensare; che nessuno esclude; che nessuno rifiuta; tanto che, per risparmiare il castigo, all’Apidario è venuta, dicendo: “ Calo costì per la fratellanza ( carità e pace ) e per la purità che manca “. Anche questa fu un’opera corredentrice, redentrice; e proprio ben le fu dato il titolo di Sacerdote Ausiliatrice. “ Così tutto il mondo deve venire a Te, perché sei la Madre di noi e di Cristo Re “. ( Recitate questo come giaculatoria ). Pensate che la Madre di Dio, che ha il Cuore per tutti spalancato, è la Sposa dello Spirito Santo, che è la Terza Persona del SS. Trinità, di cui la luce settiformale dà ogni bontà. E’ una luce creativa, divina,per rivoltare l’umanità da peccatrice alla santità, dalla colpa alla purgazione, per la conoscenza dell’Infinito Amore. Questo amore materno viene regalato per pria al ministero sacerdotale, perché Lei è la Madre dell’Eterno. Ecco, a Fatima, quando ha dato il segreto del Compiuto Mistero, la Madre ha annunziato, allora, il trionfo del suo Cuore Immacolato; e viene realizzato col Regno del Figlio di Dio e con la testimonianza del Cuore Immacolato nella sua Mondial Calata. Lei maternamente ha preso del mondo possesso, Cristo Re s’è impadronito; e l’Olocausto, in ringraziamento, di tutta l’umanità, sale a Dio per mezzo della Madre di Dio. Ecco l’opera divina del Redentore, che vien svolta e conosciuta insiem con la Madre mia Vergine Sacerdote. Tutto il globo ne deve risentire del tenero amore che Lei offre a ognuno e a tutti, la Madre dell’Altissimo, perché son della redenzione ora i frutti. Il terzo tempo è quello della raccolta; ed è tempo di amore e di provvidenza la mia venuta, questa volta, sul globo. La Madre si deve pregare, che debba illuminare, coi raggi setti formali, tutti gli uomini, che si trovano su questa madre terra, perché la fede risorga e in nessuna parte rimanga spenta.

- **Avranno temenza e diranno di sì.** Quando avran temenza, darò la forza della partenza! Quando la colomba porterà al Pontefice l’ulivo, subito arriverà il gran fascicolo, il regalo che dà all’Istrumento suo Primo Gesù Cristo: l’Artefice Divino al Pontefice, Istrumento suo Primo. Io, da Ritornato, non tengo posto, non disturbo né voglio che nessuno mi disturbi. E mantengo l’atteggiamento, sullo stile di quando son nato, anche da ritornato. Senza cose superflue, con provvidenza limitata, con eccellente bontà, Cristo, alla sua Chiesa, quello che ha portato, darà.

- **Confidenze.** L’Eucarestia è conseguenza del fiat. Da Me Sacramentato e dal Cuore della Madre Immacolata, che dà i raggi dello Spirito Santo, con la Chiesa che ho fondato, il mondo d’amore infinito sarà incatenato. Nessuno potrà scappare all’amore che la Sacerdote Madre ai viventi sta portare. Quando si è proiettata qui, dentro l’ospizio, aveva le braccia aperte in posa di accogliere, di desiderare che vicini a Lei si abbiano tutti i ministri a trovare, perché del potere della sua stola li vuol arricchire, perché insieme con Lei vuol che si abbia ad istruire. La festa che col vespro è già incominciata, **la grazia più grande a voi ha data**, e in voi non è ancora svelata; la giornata vi ha pagato. E’ una grazia che sarà svelata, senza che la curiosità avanti sia andata. Io mi svelo in verità e anche in compiacimento.

- **Buon Appetito.** Chi ha l’occhio limpido ed è preparato, può ricevere il regalo più grande che le offre il Cuore della Madre Immacolato, perché tutto dagli angeli vien svelato, anche se il canto qui dentro non si è constatato; l’usignolo dell’Apidario l’ha segnato. La neve è data dalla Madonna della Mercede; l’Olocausto l’ha compiuto, col suo ministro, l’Emmanuele.

- **Olocausto.** Sapete che la sapienza mia è arte divina; così, unita a Me Eucaristico, darà una luce al mondo e chi è Dio se ne renderanno conto e alla nuova evangelizzazione il popolo si troverà pronto. Altrimenti, a trovarmi nell’Eucarestia, si faceva più fatica; mentre, ora, più spontaneo sarà il ritrovo di Me in questo Sacramento d’amore. Proprio per l’Immacolata Sacerdote, perché al momento che il ministro fa con Me l’Olocausto, la Madre presenzia ed è operante coi raggi del Cuore Immacolato, che son quelli del Settiforme, per fare che l’Olocausto del ministro crei e procrei il Corpo di Cristo con luce setti formale, in sette forme, al bisogno del popolo conforme. E in tutti i secoli sempre così sarà: ecco la manifestazione della divinità, che nell’Eucarestia brillerà. E, nello spiegare e attirare a Me Eucarestia, ci sarà più facilità, perché il cuor dell’uomo a questo si piegherà e nei bisogni si consolerà e una devozione tenera alla Madonna avrà, perché Lei con le sue grazie interviene e interverrà. Però, la preferenza sua materna è verso chi Cristo rappresenta. E’ proprio nel compiere con Me l’Olocausto, che si farà chiaro anche in basso; è proprio a trovarsi sul poggio, che Gesù Eucaristico farà sfoggio. Il ministro deve prepararsi ad essere il maestro della novità più fulgida, della vitalità sentita, che scoppierà da Me Eucaristico. Il Pontefice è vibrante per questa luce che gli sto dare; ci occorre che qualcuno stia approdare, con qualche miracolo che Dio solo può fare. Lui si trova sulla via giusta e non adopera la frusta, ma sta sulla verità che da Cristo e dagli Apostoli finora è arrivata; ed è in posizione di capire la sovrumana ambasciata; intanto si prepara. Ognuno per questo dà il suo contributo, finchè il chiaro sia venuto. Piuttosto, occorre che la Madre, che è l’oculista, dia Lei a tanti ministri la vista, per scoprire la vita nuova e intima che dà l’Eucarestia, La Madre dà un desiderio al popolo, nei suoi bisogni, di avvicinarsi al Sacramento dell’altare, di godere della Presenza Reale, di trovarsi come appresso al focolare. E’ la Madre che queste grazie sta regalare; e il popolo, così preparato, pronto è di nuovo ad ascoltare le verità della fede; e ancora verrà, del popolo, viva la voce della coscienza, cioè il contento nell’operare il bene e il dispiacere e sentir l’amarezza quando si commette il male. Quando questo rivive, il popolo si accorgerà che Cristo vicino a lor vive. Siccome la sapienza e la mensa Eucaristica si devono insieme incatenare, è per quello che mi fermo insiem a celebrare, finchè diventino un cosa sola l’istruzione e la comunione. L’unione della comunione e la comprensione fa capire quello che vuole dall’anima Gesù Eucaristico; quello che chiede e quello che la persona deve vedere e per primo sapere. Equivale questo, a quello che il testo catechistico della fanciullezza portava: “ Sapere e pensare chi si va a ricevere “. Il sacerdote deve essere un ingegnere di disegno, di costruzione e di attuazione, preparando così il cristiano allo stato a cui Dio l’ha chiamato. E’ vero che si fa presto a decadere, ma questa volta vi assicuro che si fa presto anche a starsi a elevare, perché già l’evangelizzazione era stata seminata e anche raccolta. Ora la nuova germinazione non conterrà nessuna erba dannosa e l’evangelizzazione sarà prodigiosa, al chiaro del Cuore della Madre Immacolato, all’ombra di Gesù Sacramentato, sotto la stola del Cuor Materno, che è la Madre dell’Eterno. La Madre sta preparandovi la veste regale, perché siete i gemelli del Re della pace. E la laude e la supplica per domani sarà: “ Sappi Te dolce paciera nella tua era, o Pura Eva “. “ Dolce Ebrea, bellezza nevea, fa che entri nell’arca per pria la stirpe ebrea “.

- **P. Corrado.** Corrado: corpo del reato. ( E il reato è ): Dove è stato e quello che ha scritto. Ma questo è sparito. Don Giovanni voleva citarlo, ma non ha potuto, perché Don Giovanni, in avanti, non è da nessun creduto.

- **Lancio Eucaristico.**  L’amore mio non ha confine, nell’Eucarestia è depositato, perché ognuno ne può far provvista: ecco la mistica dell’Eucarestia. Ognuno ne può ricavare, ognuno Mi può ricevere e adorare, ognuno del mio amore nell’Eucarestia si può saziare. Quando l’altare sarà fiorito di cuori verginali, tutti gli uomini a Me Eucarestia saranno attirati e di questa bellezza paradisiaca saranno saziati, e per il paradiso saranno i lor sospiri e i lori atti. Venite a Me in questo Sacramento; vuotate il vostro cuore delle vostre pene e dei vostri bisogni, che sarete consolati ed esauditi nei vostri sogni, che in realtà saranno realizzati, perché i nostri cuori saranno intrecciati. Guardate all’umiltà eucaristica, mirate la nobiltà che esiste, rinforzatevi, in questo, la vista. Dall’Eucarestia vi guardo. Date a Me, in questo Sacramento di silenzio e di pace, uno sguardo, che il cuor più ingrato davanti a questo mistero d’amore verrà domato. Chi di veracità di questa opera mia vorrà far prova, rimarrà imprigionato dalla Sacerdote Madre con la stola e più non potrà scappare e prigioniero insiem con Me Eucaristico dovrà restare: questo vale per chi mi sta rappresentare. Il capitale che contiene questo Sacramento è immenso: più a Me ne cerca e più ne darà, perché di amare Gesù Eucaristico mai smetterà. Date per questo la vostra capacità: le anime davanti all’altare statemi portare, che la marca di salvatori la Madre in voi starà improntare. Sarete scorti che celebrate con l’Emmanuele, perché con gli angeli nella barchetta della Madonna della Mercede pescherete. L’Angelo della Verginità alla Madonna: “ Rema, o dolce Pilota, nel mare della vita e porta alla sponda chi, se non l’aiuti, sprofonda. Fa che la pesca sia miracolosa. Salva il ministro che annega; e ascolta chi per questi prega. Che possa la festa a Te dedicata, sopra questa felce lucente, che possa, portar il sacerdote sconsolato a porto; al porto sicuro, perché il Tuo Divin Figlio è venuto. Non lasciarlo naufragare. Ascolta chi con forza d’amore ti sta pregare. Io traccio, per far luce nell’oscurità, l’arco trionfale “.

- **Lancio mariano.** Suona a festa l’albero campanile e avvisa che la Madre sta per dire: “ Benedico, ordinando all’Angelo Sacario che abbia a tracciar su di voi il trino arco. E questa benedizione passa a ogni missionario, che anche il merito di questi a voi vien dato; passa a ogni persona che opera bene e a chi è più caricato di pene. Benedico ogni convento, ogni posto ove si trova il sacerdote; i seminari, ove c’è chi impara e chi insegna; e un figlio mio primo che sta per trapassare, in Sardegna, un figlio a Me caro, che con la morte pagherà a Dio il suo tributo e dà così il suo obolo che il Figlio sia conosciuto che è venuto. A voi sia il più dolce, il più tenero saluto “. E l’Angelo: “ La Madre di Dio ha parlato; il vespro della sua festa è incominciato e il trionfo del suo Cuore sarà constatato “.

- **Sorpresa di fine anno.** La fine decorosa del Cristo. L’anno nuovo sia fiducioso, perché il mio Ritorno è da glorioso e il Padrone Io sono. I battiti del mio polso a voi dono: è la potenza, la vita di Dio, perché il popolo alla parola del Papa sia sprono. Bisogna la rettitudine mettere in uso, se quel che dico sia capito. Ad ascoltare quello che dice il Capo della Chiesa, è già una difesa, perché quello di non ascoltare è già una grande offesa e sulla società pesa. Vie tagliata per la mia Chiesa la manonera. Abbisogna di questo anche la Val Camoninca.

- **Auguri di Buon Anno al Papa. ( dato: 1/1/77 ).** Il buon anno del Papa è la musica che ha suonato il Sacario con l’arpa. Verginità sacerdotale, autorità papale, potere autoritativo, guidati ed amati dalla Madre di Dio.

- **Confidenze Intime.** Pensate quello che voi siete, pensate quello che son Io: che timor santo avranno chi vuol far con Me litigio. A voi mi affido, cioè mi confido che una via nuova ho aprito. E nel tragitto porto uno scritto, che è una tabella: “ Il saper di Cristo, lontano è partito, e nessuno sa dove va; sol chi lo riceverà, capirà. Chi tende alla posta per curiosare, sappiano che Cristo non si è lasciato impostare e non si prende in nessuna discussione; sia pure con nobiltà; il Re della pace l’ha fatta da Padrone. Chi crede, a impedire il passo, d’aver vinto, le dico che han perduto, perché la Sacerdote Madre di lor compassione ha avuto; perché per la sua Chiesa, che ha fondato, Cristo Re è venuto, non per farsi giudicare, ma per mostrare quanto vi sta amare “.

- **Consiglio pratico.** Vivete per Me, campate col mio amore, vi troverete col vostro Divin Maestro sempre in unione. State contenti e state gioire, che nessuno, al mondo,fuor che voi, tanto il Divin Maestro è stato sentire. In nessuno tanto ho depositato, se non in voi che mi avete trovato. Quando la Chiesa avrà accettato, ne renderete conto della special chiamata del Padron del mondo.

Scuola di Gesù Ritornato

1/1/77

- **Saluto.** Il saluto è unito insieme alla Comunione, al salire e scendere e così incominciamo e tutti incateniamo. La Madre ha offerto, in contraccambio agli auguri: ha messo nella coppa della vincita di Cristo, perché voi siete intervenuti, l’incenso. E l’Angelo Sacario ha consegnato a quel della fedel socialità eucaristica la coppa di questo empita e l’ha posta dove son le braci ardenti e lucenti della fiamma che sale; e così nell’anfora l’incenso vien consumato. E la Madre, trina come segno e come posto che occupa, vi dice: “ Figli miei primi, l’opera di Dio è vista e sentita; così, essendo opera divina, è compita. La mia testimonianza dà a voi, nel primo d’anno, questa data. Sia la famiglia sacerdotale consolata. Quel lontano agosto, del numero 5 del mese, ( 1948 ), ho dato un’apparizione, proiettata sul posto del Compiuto Mistero, in mezzo a una nevicata. In bianco ero vestita, con innocenza, a testimoniare la personalità divina del Figlio mio Unigenito. Ed oggi, che è il giorno primo dell’anno, insiem con voi a questa testimonianza regale, in verità, diam l’avvio. Nessun potrà rifiutare, quando sul giusto starà constatare; non rimarrà che Cristo Re ringraziare. Che ogni giorno, di questo anno la verità dia il suo canto “.

- **Confronto tra la Prima Venuta e il Ritorno.** Confronto tra l’accoglienza dei pastori e quello che han capito gli altri e l’opera mia, adesso. Guardate l’accoglienza, dopo aver cantato gli angeli nelle vicinanze. E già in moto si erano messi ( gli angeli ) quando ai pastori aveva parlato. E questa piccola famiglia era tenuta d’occhio. Ci si chiedeva perché là si trovava, senza nessuna occupazione di sorta, benché il padre putativo fosse in età di poter lavorare ed era più che capace di lavorare. Arrivarono gli studiosi del firmamento; e chi si trovava al potere si sono messi in allarme, a voler questa famiglia imprigionare. Ma l’Angelo Sacario avvisò il Capo ( S. Giuseppe ) e lo invitò, giacchè era preparato, ad andarsene di notte tempo, lasciando in regalo tutto l’oro e dei panni regali l’involucro. Partì di notte la famiglia verginea di Dio. Si inoltrò fuggitiva, sempre pronta, tanto la Madre come il Padre Putativo, alla volontà di Dio. Non fu raggiunto, Gesù; ma l’han pagata gli innocenti. Ecco gli eredi della malvagità, che anche oggi, se potessero, alla mia Chiesa male farebbero. Ma per il mio Ritorno tutto vien fermato, perché la luce di Dio chi ha il comando ha adombrato. Non si può colpire chi con innocenza ama e serve Dio. Lasciar pure che le spie si facciano avanti ancora, ma si dovranno ritirare, perché qui ora non c’è né oro né argento, ma si dà a Cristo incenso. Ecco l’ornamento che la Madre fa: il ministro restaurato celebra e con Cristo l’Olocausto fa. Nessuno ha da reclamare, perché sol profitto e grazie stan arrivare. Da Cristo, dal rifiuto, questo spettacolo di amore al popolo e al clero è avuto. Così posso, da Ritornato glorioso e celebrante, dire: “ Imparate da Me, che vincitori siete con Me e con la Madre di Cristo Re “. Nessuna linea nera ci deve essere tra il popolo e la Pura Eva; nessuno scoglio, perché alla bontà della Vergine Maria non c’è imbroglio, ma c’è armonia tra Lei, la Madre di Dio, e la Chiesa, la Fondazione, perché col fiat era presente all’istituzione dell’Eucarestia e ha valutato già allora, perché Sposa dello Spirito Santo la Pentecostal,e. Ecco la Regina dei Martiri, in mezzo agli Apostoli, a tionfare. Già la sua sapienza era oltre il martirio: ecco perché è la Regina dei Martiri. E’ la Madre e condottiera dei vergini, perché con la sua verginità Immacolata e la luce dello Spirito Santo ha dato il Figlio di Dio. Chi non vorrebbe riconoscere il posto, a cui, nella Chiesa che ho fondato ho messo la Vergine Madre mia Immacolata? Il Pontefice Regnate l’ha sempre voluta e constatata. “ Pontefice, non temere, perché celebra con Te e col ministero sacerdotale l’Emmanuele. E nella pesca miracolosa della vergine Maria, Ti dico: “ Alte le vele! “. Perché la nave mariana sta volare, perché tutti i popoli vi si devono ricoverare, perché il Sangue del Figlio di Dio è stato costare “. Lasciate il lor agio ai pusillanimi, ai dubbiosi, ai lenti nel riconoscere. Più è aver voi stessi la sicurezza che faccio della Chiesa che ho fondato, una vera fortezza, che sarà di tutti la salvezza. Non è ciò che si prospetta all’Amendola perché la mia venuta non ha bisogno né di profeti né di profetesse. Invece di spendere il tempo per lodar se stessi, che p vergognoso, entrino ad adorar Gesù in Sacramento, nel tempio; e poi alle proprie case stiano andare, che non hanno il segno sacerdotale.

- **Unità di ogni bene in Maria e in Cristo.** Ogni opera, ogni stelo che spunta sul ceppo della Madre mia occorre lasciarlo crescere e lasciar che abbia a fortificarsi e a fruttificare sulla via della devozione e dell’operare. Perché rappresento gli attributi divini nella varietà di bene che la Madre mia , che è Madre Universale, in questo ceppo tutti sta coltivare e sta amare? Perché nella grande varietà dello stile degli Istituti, che davanti a Dio diventano uno solo, rappresento proprio la vita della Madre mia. E Io sono vero sposo della Chiesa che ho fondato, perché tutto sullo spirituale ho radunato, per uno scopo unico e solo, di servire, di amare e di vivere per Dio solo.

- **Notai.** Chi scrive la parola mia viva di vita, bisogna, deve stare sottomesso a Me che son Dio. Non è per danneggiare, ma è per perfezionare.

**Confronto tra la Prima Venuta e il Ritorno.** Andiamo alla partenza da Betlem, ai tiranni dell’innocenza e alla fine di chi ha fatto questa tirannica potenza. Si è cominciato, nel mio nascere, il rifiuto. Per salvare la vita e preservarla per la croce, fu fuggitiva la famiglia verginea. I superbi sopra gli innocenti si sono avventati e i castighi di Dio su di lor si son attirati. Si va ora al trionfo della Croce: non han voluto; prepotenze han ceduto e dalla Chiesa, che avevo fondato, mi hanno allontanato. Però nessuno fu ucciso, perché era tornato sul globo Cristo. Così la bontà mia posso adoperare, dimenticando tutto quello che mi son stati fare. Metto al centro la Madre di Dio, che nella sua Calata Mondiale si è proclamata quello che era e che è, annunciando che il castigo veniva tramutato nel grande auspicio. La Madre di Cristo, al comando, ha dato alla giustizia di Dio il bando; e il Cuore ha adoperato, incominciando il trionfo del suo Cuore Immacolato. Ed Io, come bontà infinita, mi sono accostato all’altare da celebrante e con voi da operante, dando una luce fulgida all’Eucarestia, che durerà, finchè una persona viva su questo basso globo si troverà. Ecco la vendetta che nel trionfo della croce, Gesù fa: annullare la giustizia e, perché è Dio, far trionfare l’amore infinito. Chi è capace ancor di non starmi amare, ce lo dica alla Vergine Maria. Chi ancor vorrà mostrarsi iracondo, davanti all’esempio tipico del Padron del mondo? Questa è la fotografia con fisionomia del Cristo Ritornato, che sempre uguale sono stato. E a presentar questo, perché ero venuto a redimere, non ho voluto; e mi mostro solo ora, che son venuto. Guardate chi sono , pensate chi voi siete: e così con allegrezza, con contentezza troviamoci insieme, che sono l’Emmanuele. Giacchè alla Chiesa l’Angelo Sacario ha ordinato: “ Alte le vele “; quando una barca alza la vele, è in partenza, in una forma di sicurezza, per navigare: così sarà ora a volare. Vedete che il vostro Divin Maestro, dalla prima volta che son venuto, scienza da darvi ne ho ancora. E adesso, per scoprirmi, è venuta l’ora!

- **La Madre fa amnistia.** Passa la Madre a far amnistia e tutto spazza via; e nell’alteza si sta incominciare con al personalità mia divina!

- **La neve sulle alte montagne è una figura della verginità sacerdotale.** L’aria è della nevicata. Le alte montagne non si sono abbassate, ma anche loro cariche di neve si stan trovare; così è la luce che sta arrivare. E’ la neve che cade, non son le alte vette che stan precipitare in basso, ma fan decoro con la lor altura. Ecco la vera fotografia di chi è sacerdote e vive la virtù pura. L’altezza della vetta, se si abbassa, dà sassi e rovina in basso; se invece è di catena alle bellezze della natura, dà acqua d’estate per bagnare l’agricoltura, dà acqua per gli stabilimenti, dà sortiva per l’elettricità, senza che lei dal suo posto si abbia a muoversi, altrimenti di tutto è la rovina. Mentre, dando, stando in alto, la neve, quello che lei ha ( cioè l’acqua ), è progressiva e necessaria. Ed è anche desiderato che la neve si abbia a dileguare, perché alla pianura l’acqua sta abbisognare. Ecco la verginità. Essa una figura della virtù pura e dell’autorità sacerdotale. Quando la neve cade in basso, già in abbondanza è sulle alte vette: così è ora della luce setti formale che il Cuore Immacolato della Madre sta dare. Lei prima regala a chi in alto si sta trovare; e poi anche nella pianura si deve vedere quel che è la neve. Così è delle grazie che la Madre di Dio concede, se anche il popolo deve vedere che il ministro di Dio della massa delle sue grazie è l’erede. Se anche sui viventi un po’ delle sue grazie arrivano, è subito conosciuto l’ordine che ha dall’alto la Chiesa mia. Invece di guardar l’orario, guardando al firmamento, si guarda all’ornamento e a quel che regala a terra d’esilio il Cuore materno. Di scoprire tutto è arrivato il tempo. Per circondare la voluminosità delle grazie che dà l’Immacolata Sacerdote, fanno corona gli Angeli Canadesi, che sono i pacieri, per mostrare di Dio ai ministri che loro sono il loro amici. Confrontiamo quel giorno del tre, andando al quattro Ottobre, del 1974, in cui la Madre, scendendo sulla lingua del terrestre, era benedicente e lor suonavano le trombe, e così il maligno subiva le sua atterrata fine, la sconfitta; così è oggi, nell’aprire il nuovo anno, la Madre di Dio: potrà fare, insieme con Cristo, nella sua Chiesa l’ingresso. Ecco la consumazione della coppa col profumo d’incenso, cioè, entrando il Divin Figlio amorosamente e imperiosamente nella Fondazione, l’Immacolata Sacerdote può offrire alla Vergine Mistica Sposa la sua corona setti formale, perché Lei, nel terzo tempo, porta il Corno Trino, nel manifestare che l’Immacolata Vergine Sacerdote è Madre di Dio. Tolgo con amore ogni inciampo e mi mostro sapientemente che son il Salvatore e Ritornato. Ecco quanto, e con sicurezza che voi avete nella scelta, che vi amo. L’opera mia non è un aggiustamento: non occorre infilar l’ago e andar alla minuta; qui si tratta dell’evento della mia Venuta. Per questo, ogni lotta, per la mia Chiesa, è chiusa.

- **L’amore di Gesù per i sacerdoti.** L’amor mio il Cuore sta sfasciare, perché tutto il mio Cuore nel vostro deve entrare, se uguali a Me, nel celebrare dovete diventare. Guardate del Giovanni il simbolo, l’aquila; e lui, adesso, che ha scritto l’Apocalisse, simboleggia con l’aquila la potenza di Dio, che potrebbe piombare sull’uomo, piuttosto sul globo, per distruggere il creato insiem con gli uomini, perché hanno offeso Dio. Invece questo simbolo dell’aquila si presenta come una colomba e la Madre di Dio, andando avanti, così si pronunzia: “ Con Cristo Ritornato non si soccombe. E nel far il sacrificio, che diventa Olocausto, non si entra nelle catacombe, ma si va in alto col Divin Maestro, che è ritornato “. Se non tornavo, il tempo apocalittico incominciava. Ma il mio Ritorno, siccome il mio Cuore, per la Fondazione, per il ministero sacerdotale si sta sfasciare, in amore, nel mondo, si starà dileguare; e, bagnata dell’amor di Dio, fertile sarà l’evangelizzazione del mio ministro.

- **Notai: L’amore dà valore a ogni azione.** Ogni contributo che si dà, è l’amore che la valuta dà. E’ l’amore di contraccambio, che rende una cosa, per l’uomo insignificante, di grande valore davanti al Creatore. E anche un cosa insignificante, è un servizio che ognuno fa a Dio, se si pensa di far onore e gloria al Re della pace, al Re conquistatore, che è l’Eterno Sacerdote.

- **Il Sacerdote.** Parliamo del ministero sacerdotale. Ovunque si trova il sacerdote, religioso o no, sia nell’evangelizzazione che nell’educazione: il sacerdote deve fare tutto per Gesù. Questa è la vivacità del ministero sacerdotale. Non cambiar ditta, dico a chi mi rappresenta; e non voler, perché non pago subito, del proprio Salvatore e dell’Immacolata Sacerdote far senza. Vi assicuro che non si va in fallimento. Servire Dio; partire dal fatto che ci si è donati a Dio e che tutto si è rinunciato, per poter liberamente servire Dio. La Madre, oggi, questa donazione, la sta svincolare, perché l’affitto più alto vi vuol dare. Tanto aggiungerà; che farà crescere il capitale; avara non si troverà coi religiosi, la Sacerdote Madre. Un po’ a dirvelo, un po’ di nascosto, il vostro libro bancario sarà il più grosso. E quando qualcheduno starà per morir di fame, almeno un po’ dell’affitto, per lui, potrete levare e star dare. Anche questo, che starete agli altri regalare, la Madre ai suoi meriti lo starà aggiungere e niente starete giuntare. Invitate tutti a questo amore materno e a voi filiale, da portare alla Regina Madre Vergine Universale, che di tutto sarete regalati e ampiamente pagati; mai saldati, perché aggiunte sempre Lei farà, in questa banca della fedel socialità eucaristica, che mai fallirà. Il fatto è compiuto, che sono venuto e che in un tempo non lontano sarà da tutti saputo. Voi risponderete: “ Neanche Cristo Eucaristico si vede, e così è anche da venuto. Ma dalla sapienza che ci ha dato, l’abbiam conosciuto, che è più d’averlo veduto”. Sarebbe come uno, a cui il padrone ha lasciato la borsa del pagamento del lavoro fatto, dicendogli che è ancora alla sua dipendenza. All’operaio è sufficiente che veda i soldi che la borsa contiene, che sa che ha il lavoro; non occorre vedere il padrone, che ha i soldi. Più è l’averli e riceverli, i soldi; e che l’impiegato ha riempito la busta e l’ha consegnata. Più che sia giusto il conto, in modo che l’operaio, che ha lavorato, non abbia a far reclamo. Così è ora di Me che son tornato, per chi adopero ed Io gli ho dato la vista per scrivere e starmi ascoltare. Non occorre che qui, presente, tutto il clero, sia ad ascoltare. Più è sufficiente, che davanti a Me Eucaristico ascolti o legga quello che ha sentito o letto, che avrà, che sono stato Io, il Divin Maestro, l’accertameto. Inutile è andar a vedere la penna che si ha adoperato, orlata d’oro o semplice; cioè, se ho adoperato Alceste. Bisogna invece guardare quello che si è scritto, l’amore che vi porto; e ringraziare che mi avete scorto, che è segnale che sempre vi starò accompagnare e sempre vicino a voi mi starò trovare. Chi dalle altre fonti ha bevuto, è diventato oscuro. Nell’offrigli l’acqua della fonte viva, fa questioni e mille ragioni, perché non ha mica sete e di quell’acqua non ne vuol bere; e tutto le scuse mette in vista: “ Voglio vedere la sortiva “. Ma bisogna andar in montagna. Lasciarli in pace; è inutile far sù questioni, perché non stanno sulla linea giusta.

- **Buon Appetito.** Questa cena mattiniera, al centro del giorno, è il buongiorno che la Madre di Dio vi dà. Ed Io faccio silenzio, per lasciarvi voi, un momento col Cuor Materno. Ecco il regalo che vi fa oggi l’Eterno, l’Immenso, il Dator dei lumi e il Donatore di ogni bene. E così vi alleggerisco a tutti le pene, assicurandovi che, per il tempo che siete stati in disoccupazione, ogni diritto vi vien pagato dal Cuore della Madre Immacolato A nessuno dovete far reclamo. Tanto se lavorate come se riposate, che conta è la volontà mia a fare, è il capo chino alla volontà di Dio. Similitudine. Bisogna godere, oggi, per la festa della Madre di Dio e della Chiesa e di tutta la moltitudine.

- **L’Olocausto e i suoi frutti.** Sapete che, al tempo di Elia, è bruciato l’Olocausto, per mostrare che era accetto a Dio. Era il cielo che l’ha dato e anche l’acqua, che aveva bagnato, ha tutto asciugato; ed il miracolo fu costatato, per mostrare chi è che serviva il vero Dio. In questo mio Ritorno, invece, ci fu abbondanza di fuoco che veniva; e questo fuoco nella scuola rimaneva, finchè all’ora prefissa è andato in Olocausto. Dall’alto veniva e in alto come ringraziamento ritornava; e così apriva la strada dell’Infinito Amore, per far che il Divin Maestro si avesse a trovare coi sacerdoti e veder donare e regalare quello che aveva portato e spiegare anche quel che son venuto a fare. Non fui cercato a morte, ma rifiutato; e han messo le guardie, perché non avessi a battere nessun battente e che passassi, entrassi nella mia Chiesa, per qualche porta sconosciuta e di nascosto. E ancora ora stanno sull’attenti. Ma questo all’Olocausto fa né freddo né caldo, perché è dato troppo in alto. Finchè questi non saranno più pagati e questi posti verranno abbandonati. Dove questi, non essendo più pagati, si son stancati e credono che tutto sia andato perduto, dalla Chiesa mia sarà saputo. E dove si saprà, la Chiesa aiuto avrà e più nessuno separarmi da Lei potrà. Tengo un metodo, sia pur miracoloso, ma umano, perché voglio essere, chi sono, constatato. Non mi fermo a far supplemento per vedere si o no se accettano; ma dell’opera mia, il disegno, essendo già tutto ultimato, so come avviene e cosa succederà. Il pericolo non c’è di sfacelo, perché è comunicazione che viene dal cielo. Come per Elia non han potuto negare che il fuoco, che ha incendiato, dall’alto veniva, così sarà ora della parola mia viva di vita. Non è un’opera che va all’orologio umano, dalla sera alla mattina. Ma sarà una cosa tutta pronta improvvisamente, come è l’elettricità terrea: che dove si accende, se l’impianto è ben fatto, subito la stanza è illuminata. Così sarà dell’opera da Me compiuta, in seguito alla mia venuta. Tutto il lavoro che ora stan fare, metto che sia un impianto di lampadari, ma manca la forza,perché nessun filo è unito a quello che Io dico, se non in modo incompleto che , se qualcosa si potrebbe incontrare, il circuito starebbe capitare. Il messere è l’Angelo Michele, che con la spada infuocata sta attento e sorveglia, se qualcheduno in anticipo suona la sveglia, fin a che il Pontefice sa e ha intuito, perché il mio insegnamento al Primo Istrumento va unito. Perché c’è questo: c’è chi fa degli impianti, per far in modo che questa corrente arrivi e abbia a bruciar tutto il lavoro, per poter di nuovo dire che qui è il maligno. Dove questo lavoro si fa a tradimento, entrerà la confusione e si faranno tra lor combattimento; e così si annulleranno e di niente dare la colpa a qui si potrà. Siccome questa terra è in alto, nessuno può dar taglio. Siccome c’è niente che va sottoterra, ognuno che va contro già l’ha persa. E’ il grande regalo che dà il Maestro Divino a terra d’esilio, perché il popolo così sia sprono alla religione che ho fondato e così sia nobilmente di nuovo evangelizzato. C’è chi cerca questa vita e stanno, in terra, in profondo, a zappare; e quando la luce verrà, che sono nel profondo si vedrà e aiuto si cercherà. Nessuno sa che forza ha l’opera mia divina, come si svolge, perché nessuno ingegnere c’è , ma son Io il tecnico, chimico e chirurgo, tanto se questo ( il Ritorno ) lo credono una malattia, tanto se vanno in cerca, per spiegare cosa significa la corrente di Maria. Gli studiosi che han studiato e ricavato gli elementi dell’aria insiem con l’acqua, che così han formato l’elettricità; ma anche quelli che l’hanno messa insieme e così la luce viene: se non usano le cautele ( che possono e devono tenere loro e anche tutti gli altri ), possono essere loro, gli inventori, che rimangono fulminati. Qui è fin dove arriva la scienza umana, anche se si è benemeriti davanti alla società; perché Colui che guida tutto e che tutto ha nelle mani è il Creatore. Egli tutto sa e tutto può; e così i favori e l’ingegno, a chi voglio e che vedo alto, sto regalare. Ma, colui al quale ho dato ciò che mi è più caro, ciò che amo, e di ciò voglio il rendiconto, perché sono il Padron del mondo, è il sacerdozio ministeriale: a lui ho dato le anime che devono a Me portare. L’uomo creato a immagine e somiglianza di Dio, partito dalle mie mani, deve a Dio ritornare: ed è per questo amore passionale, divino, da Creatore e Redentore, che son stato tornare. Magnifico è il piano di Dio, se alla luce di Dio si sta studiare.

- **Educazione religiosa della gioventù.** Il rincrescimento per vedere la gioventù che non ama Dio e non è devota della Madre di Dio, vale come portare il cilicio, perché è il vero amore che si porta alla Madonna e a Dio; ed è il vero interesse amoroso alle persone. Ecco: chi assiste la gioventù, di una vita diversa, fa questo per amor di Dio, per poter donare Dio a tutti; e quanto amore divino possono ricevere e volere, questi sono i veri evangelizzatori, perché non abbia a crollare l’edificio della Chiesa. Si metterà come se costruissero un grande edificio in riva al mare; ma, per lo studio di questi artisti, per il fondamento fatto, che non crollerà, hanno l’accertamento. Così a voi che avrete sudato, lavorato, il grazie ve lo dirà il Cuore Immacolato. E intanto gli altri non saranno dalle acque del castigo trascinati via, ma potranno riparare e pagare, se si fossero smarriti per via. Guardate a Michelangelo, che fabbricò il suo Mosè; e, perché non parlava, l’ha percosso, ma ugualmente, anche se lo ferì, non obbedì. Non è così della creatura, che ha l’anima immortale e anche il corpo, che andrà in cenere, ma che dovrà anche lui risuscitare e godere della Creazione, della Redenzione e di ogni sua azione. Vedete che differenza dal vegetale e dal minerale? La persona sente il tocco di Dio; e chi sta attento, mi sta scoprire: ecco quello che è avvenuto anche a voi, qui a venire. E su questa scia si inizia la vita; e chi è vigile su se stesso, vedrà i prodigi che darà in avvenire Gesù in Sacramento. Voi siete venuti e avete capito. Il popolo si avvicinerà a Me Eucaristico e capirà; e il ministro nell’insegnare avrà facilità, perché Dio a ognuno, secondo la sua condizione, darà la facoltà. Uno sarà più svelto ad arrivare e un altro più pigro; come uno cresce e vien alto e sta piccolo un altro. Ecco la varietà, purchè tutti abbiano ad arrivare al fine e allo scopo per cui son stati creati. La creatura umana risente della natura: del freddo e del caldo. Risente col suo proprio corpo del cambiamento delle stagioni. E così può osservare quando è tempo di seminare, di coltivare e quando è il tempo della raccolta. Così deve essere la vita dell’uomo. Guardate ora alla vigna, specchiatevi nell’artista della vigna, il vignaiuolo, e da operai statemi seguire, se artisti dovete venire. Parliamo della Messe: della semina, dell’attenzione che non spuntino erbe dannose, per confondersi con la spiga e far che la raccolta sia minima. Questo seme ( quello del mio Ritorno ) è selezionato; se ci sarà dentro, in mezzo, la gramigna, sarà bruciato. E la spiga, lunga ed abbondante, produrrà pane per tutti della terra gli abitanti. Ecco il coltivatore: non è che, appena che ha lavorato, vuol esser dalla terra pagato. Ma sa che deve aspettare il tempo propizio e invoca Dio, perché il cielo non sia scaltro, ma abbondante. Ecco il lavoro, in tutto questo, del mio rappresentante. Se pochi, al momento, saranno gli operai, ma non darà il terreno erbe inutili, ma tutto grano, aiuteranno nel lavorio gli angeli, perché han vinto la nobile battaglia con la Madre di Dio. E il maligno non può entrare in questo campo, insieme, a seminare; perché nei bassifondi è stato confinato e non può più far certi tradimenti, perché subito anche i suoi dipendenti verranno scoperti. Guardate quel campo sconfinato, in cui gli angeli il frumento han tagliato ed i covoni hanno ammassato, intanto che il Pontefice, riposando, ha pregato. Appena che questo campo fu netto, è ben visto il perché che nessuno è entrato e così non fu danneggiato. Era tutto di **vigna** circondato; e chi non appartiene alla religione da Me fondata, non ha potuto far entrata, perché la Madre ha aiutato e Cristo ha impedito, perché tutto già era in possesso di Dio. Siccome son Io che ho fondato, Dio ha miracolato e così il Deposito si è preparato. Sembra una storia, che deve avvenire, invece è tutto realizzato, intanto che Io ho parlato. Quando ( mentre ) in questo sterminato campo gli angeli han fatto la raccolta, in abbondanza, con la Madonna, il Pontefice sotto la quercia mariana s’è ristorato, ha pregato. Ed Io dico, che ha fatto un sonno prolungato ( ma lungamente ha supplicato ), e ha sognato e che fosse aiutato si era assicurato. E quando, per costringermi, stava ringraziando, che avrei dato anche miracolo, si è accorto che era sollevato; e così si è svegliato in un nuovo mattino, che sempre sarà splendido e vivo e mai di aria pura sarà privo. Si domanda come è capitato; chi la Chiesa l’ha guidata, intanto che lui pregava e di Dio e della Madonna sua si fidava. Quando il Deposito gli arriverà, che è stato il Monarca con la barba capirà. E gli sarà di sorpresa e di novità e capirà che anche qui c’è stata l’assistenza divina, a farcela così sonora, senza che nessuno, ad avercela scoprita nella sua realtà, aveva la capacità. E senza che nessuno ha potuto imporre guerra, che sarebbe stata tramutata la sovrumana ambasciata nella più grave procella; perché l’acqua, che scende dalla montagna, se si sta moltiplicare, può portare i paesaggi nel mare. Può il fuoco distruggere e non poterlo spegnere; e invece, questo fuoco divino starà riscaldare. E, con mitezza,starà ancora insegnare chi mi rappresenta. Si fa così, quando è ora dei frutti, a maturazione, si dice: “ E’ la sua stagione “. Ed ora dico a voi: “ Per la mia religione è arrivata la sua stagione; quando i frutti son maturi, bisogna raccoglierli e darli per nutrizione. Ecco finite, ultimate, tutte le questioni “.

- **Vigneto e Messe.** Vigneto: Sangue di Cristo, dell’Olocausto, tramutato in luce; e vita di Dio, che Gesù dà al ministro, per pascere il gregge. Messe: parola di Dio.

- **La Maestra.** La Maestra era imperiosa, in umiltà, nel dir le cose giuste.

- Il significato dei cognomi.

Scottune: Scovare le qualità per dare un soprannome adatto ( E’ il significato della parola dialettale “ scottune “ ).

Morandini: Portare la morale, morire per la verità.

Bettoni: Benignità.

Avanzini: Porta il simbolo di avanzare con la bandiera della pace; e porta l’agnello, come simbolo.

Testa: Tecnico, tenacità.

Carminati: Portar pazienza, capir la scienza di Dio, cantore di Dio.

Crespi: Pazienza, criterio di intellettualità.

Turinelli: Tortura per la mia venuta.

Pagani: Patente per la chiamata.

Barera: Barba retta di autorità.

Redaelli: Regalo regale ( che a lui ho dato la coppa )

Fava: Ben fare, far bene tutte le cose.

Cantoni: Operatore di beltà.

Trivella: Trinità, trinitario nelle bellezze di Dio.

- **Confidenze.** Adesso una spinta all’arca mia per la salita, che dentro, senza saperlo, vi troverete. E quando vi accorgerete, già negli spazi eternali vi troverete e scendere più potrete, perché colpiti vi troverete della visuale di Dio. E’ l’Olocausto che dà, piuttosto che scopre, la vita Eucaristica, che racchiude il Sacramento dell’altare, perché si abbia la volontà di Dio a realizzare: che ogni uomo sia salvato, proprio per applicare la redenzione ad ogni nato. E’ una forma completa di applicazione della redenzione, di cui ne avranno dono anche quelli che non sono ancor nati, e sono cancellati i peccati prima che siano commessi, ma che tramite l’assoluzione saranno poi rimessi. Come mi sono presentato nel cenacolo dopo risorto col dono della pace, ho comandato di perdonare a tutti quelli che pentiti si accosteranno al sacramento della confessione e di non assolvere quelli che non son pentiti; aggiungendo poi di perdonare 70 volte 7, che vuol dire sempre, quando il penitente dà segno che è pentito, che gli dispiace e che al momento che domanda perdono dice che non lo farà più. Molti di questi han bisogno della preghiera del confessore, perché con questo aiuto e lor che promettono di non farlo più, lo facciano almeno più poche volte, finchè verrà un giorno della completa emenda: ecco quello che mi son inteso a dir “ di perdonare 70 volte 7 “. In quel momento il confessore, ( che è il momento solenne, nell’assolvere e nel consacrare, che fa Cristo ), deve vedere nel penitente il figlio di Dio, rigenerato col Sacramento del Battesimo; e deve imprimergli qualche parola di insegnamento dottrinale, che sempre se ne starà ricordare. E quando si può, a secondo di chi si ha davanti, si dice: “ Ecco il segno della croce, che ci rammenta quanto il Signore ci ha portato amore. E’ il dono del battesimo che ti ha cancellato il peccato d’origine; e or con l’assoluzione ci lava l’anima. E, se ci sono sol colpe veniali, c’è accrescimento di grazia, che abbellisce la grazia che già si possiede “. Chi non se ne cura, non riflette sul segno della croce, detto nel momento che si riceve l’assoluzione, rimane questo ( cioè il ricordo della Croce per l’individuo, una lezione di catechismo, che gli fa confrontare l’amore di Cristo e l’ingratitudine dell’uomo; anche se questo glielo si lascia pensar da solo. Questa è la vera evangelizzazione, che porta per stemma: “ Legge d’amore “. Oggi è anche il compleanno, perché anche l’anno scorso, come oggi, si ricordava, come oggi, la festa della Madre di Dio e della Chiesa, che porta utilità su ogni cristiano, danneggiando gravemente il peccato. Grande aiuto all’istruzione catechistica, che ha in sé questo compleanno di Maria SS. E come, quando spiravo in croce, ho consegnato, all’apostolo evangelista, la Madre, prima per tutti gli apostoli e poi a ogni vivente; anche ora, nel mio Ritorno, su questa linea statela intendere. Come sta bene, come legge divina, il sacro celibato e poi la consegna, ai figli suoi primi, del Cuore della Madre Immacolato. Lei non è venuta a testimoniare il mio Ritorno per farsi servire e neanche per volervi istruire, ma con voi l’ordine di Dio a compire: lavoro unitario, trinitario e onorifico per il ministro, il trionfo del Cuore della Madre Immacolato. Lei assolve e non riceve accusa; e così, nel dar l’assoluzione per comando di Dio, all’obbedienza, si scusa. Che letto nuziale, la verginità che sta brillare, col restauro del segno sacerdotale; il capo sul Cuore di Cristo si può posare. Che meraviglioso cuscino, il Cuore spalancato del Figlio di Dio. Il palpito del mio Cuore darà questo gemito: “ Se il popolo non è ben soccorso e aiutato, muore. Pensate che deve risorgere; ed ora, al suo Creatore, deve amore e gloria porgere “. Con questo accalorato mio dire, dovete d’ora in avanti istruire. La garanzia della riuscita ve la dà la Vergine Madre mia, che con le grazie che Lei fa piovere e spande, addita alle anime pie l’Eucarestia. L’esempio trascina, mentre la parola invita; e se c’è l’uno e l’altro, sempre sarò visitato Sacramentato. La vivacità che l’Olocausto dà e rimane in questo Sacramento d’amore, sarà molto sentito da non lasciarmi solo, altrimenti non posso dire: “ Me ne vado “, ma “ Vi trapasso “. Ecco perché il popolo che sarà dall’Eucarestia più lontano, sarà prima terminato, non come castigo, ma perché non rende; e Dio allor la vita materiale sospende, perché bisogna essere in coerenza con la vitalità, che darà in avvenir l’Eucaristica Sacra Mensa. Anche per questo la Madre ha vinto con gli angeli; e per la sconfitta del maligno, questi cori danno spettacolo di canti: e si deve unire anche l’uomo al coro degli angeli.

- **Sante Quarantore: predicazione.** Anche per svegliare, una cosa molto secondaria, ma di cui oggi la gente ha bisogna: si dice di adornare gli altari. E di questo decoro, si chiede che sia tale l’uomo. Che sia decoroso col suo Dio, amante del regalo del Battesimo, che da questo derivano tutte le buone opere, tutti i sacrifici dei lavoratori, delle persone che stanno in casa, degli operai; Dio vede tutto: e del Santo Battesimo la grazia è il frutto. Apposta nell’Eucarestia si trova l’Ospite radioso, in mezzo al suo popolo, a fargli compagnia, perché con siano vani i patimenti sofferti nella vita. Col Salvatore Eucaristico in compagnia, quanto deve esser fertile di ognuno la vita. Il ministro ha una parte specifica, ma anche ogni uomo deve svolgere il suo compito di ammirazione della volontà di Dio. Deve scoprire la meraviglia della personalità divina, che si trova a disposizione di ogni anima nell’Eucarestia. Ricordarsi e tener presente questo Sacramento d’amore, che deve esser il decoro di ogni cristiana famiglia, delle madri e dei padri, della fanciullezza, della gioventù. Si tenga presente che di Gesù Eucaristico non si può far senza; che nel suo atteggiamento, di dispensatore dell’infinito suo amore, è benedicente e di nutrimento sostanziale; e vuole farsi scorgere che ci sta amare. Si deve, in questi giorni di meditazione, anche solo qualche istante stare davanti a Gesù Eucaristico. E non deve mancare nessuno della famiglia, degli abitanti; e si deve comprendere l’umiltà, perché Gesù sta la sua personalità divina annullare, ( se fosse possibile ), per poter l’uomo del suo amore inondare, ogni cuore di uomo. Cioè vorrebbe tramutarsi in amore, perché l’uomo rinverdisca e di un pensiero e di uno sguardo, faccia dono al suo Redentore, che apposta vuol rimaner per farsi ricevere; e dare, per facilità, all’uomo, la possibilità il perdono a chiedere. E così poi la creatura, con un canto di ringraziamento, Gesù Eucaristico può star ringraziare, con la Corte Celeste, che sta ringraziare e adorare. Occorre ricordarsi che davanti all’Eucarestia fanno decoro i nove Cori Angelici; ma il Cuore di Cristo vuol l’uomo insieme, perché fatto ad immagine e somiglianza di Dio. Si richiami che ogni uomo ha l’Angelo in parte; e di star attenti alle ispirazioni che sono in concerto con l’adorazione, per coloro che davanti al SS. Sacramento fanno compagnia. Le ispirazioni sono per richiamare l’uomo al dovere e al diritto di accostarsi , adorare e ricevere il suo Cristo Eucaristico. Superate tutti gli spropositi di questi anni; e nell’altezza di questa mensa, da voi procreata e creata, presentate i miei amici, i Santi, che han visto il corteggio di angeli che ho Sacramentato e che lor di questo son stati accompagnati e lor visibilmente li hanno constatati. La vita dell’uomo ha le sue fasi: nascere, crescere, vivere in mezzo ai suoi fratelli; e vedere i propri simili con l’occhio materno della Madre di Dio, che tutti ama e tutti cura. E proprio per la purità e la verginità dell’Immacolata, venga viva nell’uomo la vocazione di comprendere i diritti che ha Dio sulla sua creatura; ed il bisogno che ha l’uomo del suo Creatore; e anche vi è un rimedio e un punto che rende contento l’uomo quaggiù, lo star vicino a Gesù Eucaristico. Sia che l’uomo riposi, sia che lavori, sia che compia qualunque suo dovere, deve trovarsi con l’amore a Gesù assieme. Apposta rimango Eucaristico: a far che l’individuo capisca che il suo Redentore, che con tanta mitezza e bontà, tutti, Sacramentato, ad aspettare sta. Chi non viene mai a Me vicino, ugualmente aspetto. A chi mi vien vicino, subito doni dà Gesù Eucaristico, di consolazione, di sollievo per le proprie tribolazioni, pensando che il tribolare è frutto del peccato dei progenitori; anche se cancellato, perché si è in terra d’esilio dove l’uomo è pellegrino. E’ posto qui da Dio, ma dopo aver pagato il peccato il Figlio di Dio, sulla croce. E qui rimane, per essere l’uomo compagno l’un all’altro, per coltivare la propria vita nel bene, così che dia anche la creatura il suo contributo, perché grande pagamento le sarà avuto. Fate la sfida. Vi dico: a Gesù Eucaristico, chiedete. Venitemi vicino, che abbracciati da Me vi troverete e il mio amore che vi porto constaterete. Fate degli esempi dei Santi, esempi pratici, anche secondo lo stato del popolo. La loro santità ben si congiunge coi santi apostolici; coi sacerdoti santi; ed è frutto dell’insegnamento che lor han dato. Citate l’operaio e il padre di famiglia santo, anche da altare, per far comprendere al popolo che ognuno, secondo il proprio stato, con la perfezione dei propri doveri e con l’amore di Dio, si può arrivare alla santità. Parlate d’amore e non di martirio; e che non si può arrivare alla santità, senza la Madre di Dio e di Gesù Eucaristico. Accennate al popolo che non si ha sete di martirio. Allora godranno del trionfo della Croce. Viviamo tutti l’amore di Dio, attingendolo da Gesù Eucaristico. Mettiamo un amore grande al proprio dovere per trovarsi sempre con Gesù assieme; perché è sulle buone opere, sui desideri, sull’amore di Dio, che sarem giudicati. Siano a Lui tutti i nostri sacrifici dati. Le Quarantore sono un momento di meditazione, di vita intima eucaristica. E così l’anima di meriti sarà carica, se unirà tutti i suoi doveri alla vita divina di Gesù Eucaristico. Farne uso di questa ricchezza che Dio offre e ci impegna, perché si vuole che su ogni opera, che si sta compire, abbia Gesù Eucaristico a mettere la sua moneta; e così, oltre che per il corpo, vale per l’eternità. Non farla da stolti, da dimentichi, perché niente si sta giuntare, ma tutto è guadagnato ad amare Gesù Sacramentato. Così si appartiene, in questo terzo tempo, al trionfo del Cuore della Madre Immacolato, che è tutto incatenato. Sono lo scrutatore dei cuori; sono il Redentore che a tutti porta amore. Le opere pur indifferenti, le voglio pagare, con la marca ( il segnale ) che nell’Eucarestia sto tutti aspettare, per potervi consolare, per potervi col mio amore viandare ( nutrire ), per potervi tenere vicino al mio Cuore ed esprimere verso di voi il mio amore. Unite, nella predicazione, il perché Cristo rimane Eucaristico: per essere di consolazione e di appoggio all’uomo nella sua vita naturale, nel compiere i propri doveri; col dar forza e coraggio di continuare, oltre che alle proprie famiglie, il proprio contributo dare al Creatore. Tenete presente che mette il suo timbro di amore anche Gesù Eucaristico, per essere contraccambiato, perché vuole che l’uomo, oltre che per il materiale bisogno, lavori per la sua anima; che poi legittimamente verrà la paga. Ma, se Io Eucaristico voglio essere all’uomo amico, di sostegno e di aiuto, lui non può non dare neanche un pensiero in cambio dell’amore che gli porto, perché lo percorro col mio amore. E gli dico: “ Amico, ricordati che son qui Eucaristico. Chiedi e ti darò; continua a chiedere e ti cederò anche il soprapiù, di ciò che tu non chiedi, ma desideri. Ne vedrai l’efficacia e la bontà, che in questo Sacramento d’amore sto sfogare. Tutti voglio raggiungere e a tutti voglio arrivare; e chi fa male li sto fermare “. Date un’impronta a chi va a lavorare, sia uomo, sia donna; sia chi studia sia a chi va a lavorare, così da dar un pensiero, così che si ricordino che in questo mondo si sta celebrare, perché ogni individuo della redenzione, che continua averrarsi sull’altezza, ne stia approfittare, Un pensiero chiedere; e a qualcuno un visita. Insegnare che, passando di fronte delle chiese, dicano: “ Gesù Eucaristico ricordati di me “; come quello che dannato alla croce perché era un perverso, a Me si è raccomandato e fu salvato. Sebbene Eucaristico, non sono sul patibolo, ma vi sono, nell’Eucarestia, apposta per beneficare e doni a tutti dispensare. All’Eucarestia occorre mettere in parte la Vergine Maria, che ha detto il fiat; e per quello che voi ottenere non potrete, interverrà la Madre di Dio e carico di meriti rimarrà il ministro. Sappiate che Io ho libero il braccio destro e sinistro: e la forza che ho in Me, divina, nessuno di appoggio priva. E’ l’amore di Dio che deve avvampare; e ognuno ne può ricevere questo ne può contenere: ecco perché sosto da Emmanuele.

- **Fede: fiducia sempre in Dio.** L’uomo che si fida di Dio, vive in sé Dio; e chi completamente in Lui s’abbandona, Cristo tutte le sue facoltà a questo ministro dona. Chi ha la facoltà di far Dio, ne usi: trasporterà i monti e fermerà i fiumi. Fermerà l’uragano della materialità e cambierà in bonaccia la tempesta sedata. Trasporterà i monti, pompeggerà il ministro e atterrerà i colti. E farà inginocchiare, davanti alla verità del vangelo, gli scienziati, riconoscendosi, che nel vantarsi di ciò che hanno, l’han fatta da stolti. Il ministro, in avvenire,può diventar tramaturgo, proprio perché la Madre di Dio col suo chiaro farà scomparire la tenebra dell’oscuro. Il popolo farà questo, userà questo linguaggio: “ E’ passato il temporale,ora viene la bonaccia, ringraziamo la Sacerdote Immacolata “. Sono stato percorso, fermato qui in Bienno; ed ora si son dimenticati e son per loro un po’ disperso. Quando s’accorgeranno, già agganciato sarà da Me il battello; una altezza giusta avrà già raggiunto, da chiamar tutti al divin culto, senza che nessuno multo. Vado avanti come le stagioni. Ora è il primo d’anno: e impongo agli italiani di non, alla Chiesa mia, far nessun danno, se la bandiera vuol sventolare insiem con quella papale, altrimenti l’Italia farà la figura mondiale. Il maligno oggi ha graffiato tutto un suo intimo; e questa persona così ha chiamato in aiuto la Madre di Dio.

- **Buona Cena.** Non aver nessuna pena e di nessuno temenza, perché son Io che do vitalità, a sua Eccellenza, di star di Me abbisognare, sempre in coerenza che lo sto amare. Lo invito con voi, stasera, a cena. E per far che con voi sieda, manderò, a dargli luce, l’Angelo custode di Caterina da Siena; non quello che ho dato ad altri, perché anche loro ne avevano tre. Pronto è questo angelo a servire Cristo Re. Voi procreate Me Eucaristico; e per la vitalità mia, in questo Sacramento, diamo insieme della Redenzione compimento. Vi regala il suo sentimento il Cuor Materno.

- **Maria Madre della Chiesa in atto per il mio Ritorno.** Maria SS., la Madre di Dio e l’Istrumento Primo. Tra la Madre e l’Altro ben vien chiaro l’indirizzo dell’uomo verso Dio; e di Dio verso la sua Madre. E l’Istrumento che sto adoperare, cioè il Pontefice Paolo VI, alla conclusione del Concilio, un grande quadro, nella sala, ha messo, di chiusura; questo per mostrare il suo posto unico che alla Madre dell’Altissimo spetta. Così ora, nel presentare che son tornato, ben sarà capito che il testimone è il Cuore della Madre Immacolato; e che sul giusto, alla conclusione del Concilio, si è mirato, a farla Madre della Chiesa. Se è diventata Sacerdote all’atto del fiat, in cui diventò Madre di Dio, perché non doveva saperlo la Chiesa che ho fondato, se la propone e se l’ha fatta sua Madre? Ecco come ci sta bene il Sacro Celibato, come legge divina, al ministro, quando è per la verginità di tal Creatura che ha la sua grandezza, cioè nell’immacolatezza e nella verginità di Maria. Al vergine Giovanni l’ho consegnata; ed ora La ridono al ministero sacerdotale rinnovato, da gloriosa, perché diventi una cosa sola nella famiglia sacerdotale, essendo del Fondatore la Madre. Così, nel posto che Le spetta, sarà messa; e Lei, la Regina dei Pirenei, manterrà la promessa, che è quella di appoggiare il ministro e di star accanto al Pontefice, perché abbia ad aderire alla venuta del Divin Artefice. Siccome, istituendo l’Eucarestia, ho detto: “ Fate questo in memoria di Me “ e davo inizio alla Chiesa proprio con amore passionale, perché ogni nato ne avesse approfittare, quando nel solenne momento stavo per dar la vita per la Redenzione del genere umano. Ecco che, ancor di nuovo, insiem ci troviamo; e per tutto realizzare, per tutto valutare, per tutto realizzare, unisco, insiem con Me e la Madre mia, che è la Madre della Chiesa, il ministero sacerdotale. Ognuno, in questo complemento di santità di Dio, ognuno deve dare la sua parte di virtù e vivacità che possiede, per poter essere dei meriti di Maria SS. gli eredi. Ognuno, secondo la virtù che, con più facilità, è in possesso di esercitare, in modo più perfetto, dia questa virtù, perché l’umanità redenta sia, cioè accetti d’esser tale e si abbia a conformare alla legge di Dio, agli obblighi del proprio stato, perché, o tanto o poco ognuno il contributo deve dare, se voglio contraccambiare. Ora rimane tutto il lavorio per potere far conoscere, amare e servire Dio, che si svela attraverso l’Umanato Verbo, cioè Gesù Cristo fatto Uomo. E così, per dare garanzia che son Dio, mi faccio procreare nell’Eucarestia, per mostrare a chi l’autorità ho dato, fin da principio della fondazione; e che ora la ridono, per il bisogno e la necessità del tempo nuovo. Vino nuovo in botti nuove: di questo ne avrete le prove. Niente viene scartato del tempo dell’era cristiana, ma tutto vien realizzato; e se viene presentato al popolo l’amore, che gli porto da Ritornato, il gregge sarà facilmente radunato, perchè non è il calvario, ma il merito di chi è morto sul Calvario. Essendo ritornato, questo rappresenta che sono risuscitato e salito al cielo e sono anche dal Padre in terra d’esilio ritornato. Non deve essere una festa mesta la mia venuta, ma una corona d’alloro, proprio perché il vincitore Io sono e anche il vinto, perché mi lascio procreare Eucaristico dal ministro. Niente vi tolgo di quello che vi ho dato, ma tutto viene realizzato, perché il tempo è arrivato. E’ un conto quando si ha un compito grave da eseguire; e, un’altra ragione, quando si ha insieme col proprio Divin Maestro da gioire, perché si vede che insiem con Lui si sta davver costruire. Non è che vi metto in riposo, ma è per mostrare che della Chiesa Mistica, che ho fondato, sono lo sposo. Ogni facoltà mia a lei spetta; e voi siete la fila più eletta che ogni eresia arresta. Il Divin Maestro è stato combattuto; mi han rifiutato e non mi han voluto. Ma non mi posso annullare: è per quello che il combattimento stesso importanza mi è stato dare, perché non si combatte nel vuoto. Ecco realizzato, su questo specchio, dove potete vedere dentro Me stesso: se niente vi fosse stato da combattere perché mi hanno combattuto. Chi è che si picchia da solo sul capo? Chi merita d’essere ricoverato, perché è il sommo che poteva fare. Ecco perché vi conviene a star col Divin Maestro assieme. Ove si cede, subito si è guariti. Se il vostro Divin Maestro è inetto, perché è venuto, tutti avete perduto!

- **Lancio Eucaristico.** Quando alla fondazione il Deposito sarà arrivato, la Chiesa di splendore avvamperà di Me Sacramentato; e così tutti attirerò e Me con la bontà mia infinita; e sarà conosciuta e vissuta la vita eucaristica. Da Me Eucaristico attingete la vita e la vista; e unitevi alla Madre di Dio per la mondial conquista. Imparate da Me che son il Maestro Divino: dico le offese che ho ricevuto e poi il mio amore tutto cancella, perché nessun risentimento nutro nell’offrir la mia mensa. Nessun segno di rifiuto, né di antipatia, fa Cristo nell’Eucarestia. Ecco il ritratto della vita mia; ecco il prodigio della personalità mia divina. Mostro nessun orgoglio, ma il cuor di ognuno voglio! La Madre col regalar l’incenso, ha composto il ritratto di Me; che sono il Divin Maestro insiem con voi, che scrivete; e così, da quando qui nell’ospizio si è rispecchiata, la dovete vedere con le braccia spalancate, la Sacerdote Immacolata, in modo di accogliere, di soccorrere e grazie regalare, assicurando che in parte a voi si sta trovare. Questa è la solennità del primo dell’anno, che in presenza a Me Ritornato avete passato. Al centro dell’estate ci troviamo!

- **Giaculatoria.** Maria concepita senza il peccato originale, dà luce che il tuo Figlio sia conosciuto, che dal ciel in terra è tornato.

- **Regalo di Angeli.** Tutti Micheli, a spazzar la neve con fuoco d’amore, come mi portava la Vergine Carneve. Anselmo, all’Apidario, il primo segnato e da Me comunicato; Carneve, carne del pesce, a S. Pietro e Paolo rifabbricato, proprio in preparazione che sarei all’Apidario ritornato. Tutti Micheli, un plotone per uno, e anche, il Capo. Quattro ve li regalo; e il Capo ritornerà indietro. Sicuri che non vi faranno niente di male e vi faranno un bene immenso. L’I.V.A. non la dovete pagare, perché pensa a pagar le tasse la Sacerdote Madre, perché è Lei la capofamiglia, che mette al malfare la briglia.

- **Confidenze.** La Madre, alcuni giorni fà, si è proiettata: ecco la sicurezza che ha preso possesso della famiglia verginea, fondata dal Maestro Divino. Figli e figlie: i sacerdoti alla destra e le figlie alla sinistra; in mezzo Cristo, per far che ognuno abbia a filar dritto. Quando l’uccellino farà, col suo canto, la primavera,sarà sparita la tenebra di questa sera.

- **Saluto della Madre.** Col suon dell’arpa è incominciata la festività di questa giornata; col suon dell’arpa vien terminata. Ed è uno scoppio di verità, come quella notte del canto degli angeli sopra la capanna; ed ora siete voi, miei figli primi, che scrivete la sovrumana ambasciata, per far che l’umanità venga salvata. La mia firma su di voi sia stampata: sono la Sacerdote Immacolata.

- **Saluto di Gesù.** Non vado via, per intanto; vi saluto ma non definitivamente. E carichi di provvidenza, se volete, dal vostro Divin Maestro, mai rimarrete senza di questa provvidenza, perché la mia sapienza ha in sé anche la potenza. Ovunque vi trovate, sappiate che padroneggia su di voi l’arco trionfale, cioè l’amore che il vostro Divin Maestro vi sta portare.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Un ringraziamento meritato, da Me che son tornato, col Cuore della Madre Immacolato; penserò Io, con l’Eterno Padre e con lo Spirito Santo

Scuola di Gesù Ritornato

2/1/77

- **Saluto.** Si è in clima estivo e così il vostro Cristo vi dà il buon mattino. Il nome lo conoscete, chi è che vi saluta e che posso far questo, perché ho fatto venuta; altrimenti il dubbio vi poteva tormentare, se si o no mi stavate rappresentare. Al di là delle viste umane bisogna proiettarsi, sebbene più benignamente, come la Sacra Famiglia, quando, all’ordine di Dio da Betlemme se n’è andata in Egitto, per trovarsi al sicuro Colui che al mondo, come ogni uomo, era venuto; ma non per quello il piano di Dio è andato sperduto. Il Padre Putativo e la Madre di Dio non hanno avuto nessuna titubanza e non han fatto nessuna istanza. Ciecamente hanno obbedito a Dio; sotto l’obbedienza e in abbandono in Dio, il piano dell’Altissimo si è attuato; e su questo clima son ritornato. Non sono andati ad indagare se questi credevano si o no, neanche al tempo della sosta; e quando se ne sono andati, erano senza nessun rammarico, se i doni avevano là lasciati. Così fino all’Egitto, ha potuto compiere, il Redentore, il suo tragitto, per trovarsi al sicuro. Così ho fatto Io ora, alla montagna, non in una reggia e nei posti ove l’orgoglio padroneggia. Di queste cose, Dio, nel compiere e nell’attuare la sua redenzione, non abbisogna. La Sacra Famiglia, senza nessun appoggio umano, senza nessuna aureola, per conoscere chi fossero stati; i disegni di Dio, in questi si sono attuati. Cristo ha redento il mondo sulla croce, morendo; e ha dato la prova che era Dio risuscitando. A tutti i dubbi e le preoccupazioni date il bando. Quelli che aspettano a convertirsi, perché non è convertito tutto il mondo, questi sono veri stolti; per questo occorrerà tutto il mondo, per portare a Dio, questi stolti. Lo dico al mio clero, perché con Me, per mostrar che son Io che parlo, deve esser colto e in tutto pronto, perché non adopero niente che sia logoro, ma tutto nuovo. E su di loro la verginità e Immacolatezza, che rispecchia, dalla Madre di Dio Sacerdote, sopra dispiego; e nella legge d’amore sarà ben visto il ritratto e la fisionomia, di Cristo, viva. E tutto questo piano, di questo che oggi vi ho detto, sarà svolto; e a ognuno il velo della nube le sarà tolto. E ci sarà chi piangerà, perché detorto mi ha fatto, non conoscendo il mio amor da Ritornato. Ma questo rimpianto per voi non è, perché per tempo avete conosciuto Cristo Re.

- **Il Ritorno è per la Verginità e per la salvezza di tutti.** Siccome credevano di mettere la verginità nella territoriale, Io invece son venuto per mostrare quello che per Me vale; e questa valuta mai tramonterà, perché è la luce di Dio, che illumina l’umanità. Dunque è la giovinezza di Dio, che traspare nella verginità donata consacrata, che traspare specie in chi ha il segno sacerdotale. Ecco perché, anche in principio, nel sacrificio incruento, nell’accostarsi all’altare, si diceva: “Dà Te, vigoria alla nostra giovinezza “. E questo dire nessuno lo spezza, perché la coerenza a Dio è la caloria di Dio, che riscalda questa terra. Siccome fu il sacrificio incruento, che ha portato tutti, chi mi amava, al sacrificio della propria vita, per testimoniare che era Dio il Redentore; così, ora, è l’allegrezza che si deve godere della verginità sacerdotale. E la continenza dà prestigio, ricevuto da chi mi rappresenta, per la mia sapienza. Ognuno deve vivere, per questo,la gioia, perché ogni errore il mio Ritorno spezza. Chi è al chiaro di questa, anche se questa opera non conosce e, a non conoscerla non la vuole, né la disprezza e non manca di carità, ogni come è, se non disprezza, si salva. Perché, se sapesse e la disprezzasse, il ministro disprezzerebbe se stesso, essendo tornato il Divin Maestro. E a far questo, diventano gli inquilini di tutti gli individui, di fatto, di ogni partito, perché non sono intrecciati con la sapienza di Dio. Ecco l’autore della vita, che padroneggia: ed è quello che si deve dire ad ogni famiglia, perché si credono d’essere necessari senza la legge di Dio. E se il mondo fosse stato continuare, senza Me conoscere che son stato tornare, il mondo tristemente, un po’ per volta, sarebbe stato terminato e distrutto; un’ epidemia, che avrebbe potuto prender fuori tutti gli innocenti; e sarebbero rimasti sol loro, gli uccisori degli innocenti, procreatori prepotenti verso l’Onnipotente. E siccome senza l’uomo ho creato cieli e terra, e così, senza l’uomo, ho popolato un mondo nuovo, cioè l’antico terrestre; stia ognuno sull’attenti,dato che vogliono scordare il mio Ritorno, nel 3° tempo. Alla mia Chiesa ho lasciato la mia autorità in eredità, al posto di apparire sulle nubi, perché con Lei avevo fatto sposalizio divino, fino a che sarei tornato. Ecco S. Paolo: “ L’Eucarestia rappresenta il sacrificio di Cristo fino al suo Ritorno “. Per non dare valuta che ero venuto, han detto che tutte le visioni, vere e non vere, erano il mio Ritorno. Che stoltezza, dire che è il Ritorno di Dio ogni veggenza! Deve dal palco della menzogna scendere il maligno, e insieme chi il regno di satana ha costruito. E anche se Alceste l’hanno scritta sulla carta, lei l’ha mai né finita né incominciata la Cosa, perché, che comanda il mondo, è il Monarca. Cosa conta, se Girolamo Emiliani era amato, in principio, e un po’ compatito! Lui ha guardato che la Vergine Madre la prigione gli aveva aprito. Non ha smesso, S. Francesco, di dire che era l’araldo del Re; e anche se l’hanno buttato giù dal burrone, era ancora poi quello. Ecco l’attualità di questi eroi del cristianesimo, che avevano conosciuto che, al mondo, senza Dio, non valgono neanche un centesimo, a gioire; perché erano stati scelti nella via dell’umiltà e dell’esecuzione, per tutti, nessuno eccettuato, della carità. Una carità progressiva, per far che, oltre il corpo, ogni persona fosse stata dalla parola di Dio nutrita. Altro che disprezzare la Sacra Famiglia. Accogliete, gioiosi, tra voi, a farvi grandi, la Sacerdote Madre Vergine Maria. Questa è la difesa, senza far a nessuno offesa; realizzando il piano di Dio, senza offendere nessuno individuo, perché nell’altezza, a far l’Olocausto, nessuno vi può pareggiare, perché sopra di voi e la famiglia verginea è tracciato l’Arco Trionfale. Una costruzione unica; e, nella famiglia verginea, da Cristo fatta, si realizza una cosa unica, tutti in uno, perché l’amore di Dio darà luce, che sparirà l’oscuro. Cosa conta se uno continuasse a comandare il sole, ma il sole non obbedisce? Anzi, lo si sta compatire! Così è ora, essendo Io l’Immenso, per chi non vorrebbe che son stato venire.

- **Il Supplemento del Ritorno per svelare l’altezza del sacerdote.** I martiri han pagato la testimonianza che ero Dio; e così il sacrificio incruento fu continuato, finchè son Ritornato a far l’Olocausto. Se me ne fossi andato, pria di rimanere sotto forma di supplemento, era segnale anche di farla pagare. Invece, a fermarmi, sia pur a salire in alto a far l’Olocausto, tengo unito il ministero sacerdotale, perché sia atto, perché anche del suo ha dato, per la nuova costruzione, con l’evangelizzazione in luce fulgida dell’infinito amore. Ecco la bontà, ecco l’amore passionale che il Redentore, per la Chiesa che ha fondato e per il ministero sacerdotale, ha. Appena ai segnati questo sto svelare, per far capire la dignità che ho regalato. E per la degnazione di dirlo, se non si sta capire, quello che dico da Eterno Sacerdote, la faccio da puerile; ma voglio ugualmente che il sacerdozio, fondato da Cristo, sia scoprito. Anche questo è sapienza e amore infinito, che solo da voi, come è, deve essere scoprito. Guardate che il Maestro Divino è l’Infinito. Voi scrivete e la luce viene; e questo Deposito, agganciato dai raggi dello Spirito Santo, darà il suo sfarzo, la sua padronanza, il suo canto, perché non è il Mistero dell’Incarnazione da tener velato, perché fu alla Pentecostale la completezza della fondazione del ministero sacerdotale. E’ aver corrisposto all’eco di Dio che vale.

- **Il sacerdote deve essere povero in spirito.** Sulla povertà evangelica bisogna costruire, perché il vergineo candore deve sull’autorità sacerdotale influire.

- **La donazione di sé dei religiosi e i sacrifici graditi a Dio.** Alla Madre è cara la donazione della volontà, della liberalità verso Dio, per arrivare carichi di meriti al giudizio, e così far propizio, per tanti altri,Gesù Cristo. Coi religiosi, sarebbe come quando cercavo, nell’antico, e prendevo tanti giusti per evitare il castigo. Così è ora dei religiosi, che han lasciato tutto per Dio; e che sono come il vapore acqueo, che sale e poi si rovescia sopra la terra, in beneficio agli abitanti di questa terra. Così, vedete, quando la massa insieme prega e in mezzo c’è chi dà tutto, ciò che è creato è slegato, e porta in alto, di tutti, la supplica. E se in mezzo a quelli che dicono: “ Aiutaci “, vedo dentro il giusto, Dio non può dare rifiuto. Così fu in questi tempi di tenebra, tanto per chi ha sofferto tacendo e ugualmente mi stavano amare, ed anche per chi convulsamente ha lavorato e si è sacrificato, per non che l’edificio della Chiesa fosse distrutto. Per questo, cioè per tutti coloro che mi hanno amato, son venuto a dire: “ Di nuovo ho costruito e la Chiesa mia ho ringiovanito “. Siccome di nuovo son tornato, la mistica Chiesa mia sposa ho di nuovo ringiovanita e rinvigorita; e lei la mia giovinezza eternale, di nuovo, starà mostrare nella sua evangelizzazione, marcata dell’Infinito mio Amore. Non indarno do a questo basso globo la mia voce, che spolvera l’errore e mostra quanto è amato il popolo dal Redentore. Non è il mondo che sceglie chi è minore e chi è superiore; ma è l’amore, che al Cristo si porta, la misura giusta. Osservare se fino al mio Cuore si sta arrivare, che allora Cristo si sta conquistare e lo si fa cedere, dicendo: “ Andate alla Madre mia, che Lei tutto vi potrà e starà concedere. Andate dalla Madre mia “. E dico a chi mi rappresenta: “ Portate i popoli alla Madre di Dio, che questo lavorio sarà prodigioso, voi che sapete del mio Ritorno “. Il giorno dell’onomastico è il giorno in cui viene imposto il nome, tanto qui quanto che nella circoncisione antica. Quanto più ora, nel ricevere il Sacramento del Battesimo, è una nuova concezione, perché, ricevendolo, questo Sacramento mostra a che religione si appartiene; e così l’incatenamento tra il battezzato, chi l’ha creato e chi l’ha redento avviene. Ecco il principio della vita dell’uomo, per cui il nome di cristiano lo starà accompagnare fino al godimento eterno, quando sarà in Dio travolto. Ecco come, chi è battezzato, al giudizio l’accolgo. E questo il motivo per cui anche la Madre, rivestita dell’autorità divina, battezza tutti in fin di vita e tutto depone, affinchè abbia ad arricchire la famiglia sacerdotale verginea; perché di questa ricchezza ne abbia ad approfittare e mostrare, perché a tutti ne deve dare. E a questa ricchezza tutti abbiano a tendere; e abbiamo a ricevere il battesimo e diventare, non appena creature, ma figli suoi; e così appartenere in pieno alla eredità della beata eternità. Nella necessità, la Madre Vergine Sacerdote, la prova dà; e così a tutti apre la porta del paradiso, sebbene che “ a molti “ l’ha aperta il Padre Putativo, tutto per la redenzione di Gesù Cristo. E ora, invece, la Sposa dello Spirito Santo la apre, di nuovo, a tutti, perché nessuno deve passar all’altra vita, se non è diventato figlio di Dio. Perché il ministro, nel compiere l’Olocausto, nel consacrare, non dice più “ per molti “, ma “ per tutti “; e così copiosi sono, e infiniti ,della Redenzione, i frutti. Il Padre Putativo, per aver avuto il capo chino, ha cominciato per pria l’era cristiana del sacrificio incruento, un momento prima che Cristo abbia redento. La Madre Vergine dà completamento di redenzione, con il sacerdote, con a capo Cristo Ritornato. La Redenzione viene applicata a ogni nato, associandosi così il Cuore Immacolato a battezzare ognuno, nel trapasso; e così vien collegato il ministero sacerdotale con la Madre Vergine Sacerdote, che offre a loro, ai ministri di Dio, i suoi doni. Non è una carità, che la Madre dia ai figli suoi, ma è un diritto, che i figli hanno, dell’eredità materna e paterna. L’Eterno Padre ha riconosciuto, da Creatore, questo, quando ha mandato il suo Divin Figlio a redimere; e la Sposa dello Spirito Santo, che è Madre di Dio, viene ora sul palcoscenico della vita, a dare la vita spirituale, col dare il battesimo a chi non l’ha, perché la Madre di Dio ha l’autorità ed è in possesso di questa eredità, e ai suoi figli primi la dà.

- **Nel Ritorno sono paziente e misericordioso.** Questa evoluzione di scienza profana, umana, crede d’aver conquistato tutto; e siccome c’è anche chi, in mezzo, rettamente ha lavorato, non faccio, in un colpo solo, a mostrare che han distrutto tutto, perché son rimasti privi dell’aiuto del lor Redentore. Ma come il sacrificio incruento è stato, per secoli, continuare, così faccio, nel lavorio dell’Olocausto, a innalzare. E quando in alto si troveranno, degno sarà il ringraziamento, perché, nell’innalzamento, conosceranno da dove vengono, cioè che vengono dal profondo; e riconosceranno l’aiuto e il bisogno del Padron del mondo, riconoscendo e godendo, della Madre dell’Altissimo, insieme con gli amici di Dio, dell’aiuto. E riconosceranno che l’insegnamento della Chiesa, che ho fondato, è un comando e un regalo da Dio a lei dato, per essere vera madre dei figli suoi, e che va in cerca, siccome sono consegnati tutti a lei, degli sbandati, dei fallaci, per guarire i muti, per dar la vista ai ciechi e per portare al sentimento della verità i sordi. Questi sono i miracoli che si vedranno nei secoli futuri, perché nell’era cristiana son maturati della Redenzione i frutti, nella completezza. Ora siamo sull’altipiano: a ognuno, quello che va, la sarà dato, purchè sia ricordato, riconosciuto, il regalo che ho portato, per essere valutato e così ringraziato. La riconoscenza è un atteggiamento, per attirare su di sé ancor la provvidenza. Guardate che l’uomo, sconvolto, in cerca di Dio, aspetta che ce lo restituisca il ministro, insieme con la Madre di Dio; e se in voi non Mi troveranno, che siete dei traditori vi diranno. Questo decoro deve portare a voi l’incominciato anno, nel giorno del mio onomastico.

- **L’Eucarestia ha dato amore infinito ai Santi.** Ora, a spiegare l’Eucarestia, fatene uso degli amici miei. La caloria dell’amore infinito di Me Eucaristico, andava su chi nella mistica e nell’ascetica raggiungeva l’amore del mio Cuore. E così in uguale amore ci troveranno. Ed è per quello che il calore questi sosteneva, e anche d’intorno a lor si spargeva. In questo rialzo della creatura, che tentava di raggiungere, nell’amore, di contraccambiare il suo Creatore, ben avevano a che fare con gli angeli del Signore. E siccome questi fanno corteggio e decoro a Gesù Sacramentato, ecco che questo corteggio di puri spiriti veniva scoperchiato da chi in alto si è trovato. Uno può esser santo, anche senza aver mai visto niente, ma questa permissione che dono e permetto, è per fare che gli uomini abbiano, dell’amore che a loro porto, un giusto concetto, sia nelle forme diverse, in ciascuno, secondo quanto della fede ne fanno uso. Anche in questo è tutto opera di Dio; per chi è stato capire di venirmi più vicino, per il bene comune e universale. Per cui, questi fari, che dall’amore mio sono stati accesi, abbiano ad avere, per il ben fare, degli eredi.

- **Per riconoscermi nel Ritorno, bisogna essere in alto.** Rompo qualunque analisi, posta in basso, per il mio controllo, perché così non mi trovano. Siccome, tanto per altezza come per larghezza non ho misura, di quanto che posso essere, almeno per scorgermi, bisogna salir in alto. E quando in alto ci si trova, che son l’Infinito si comprova; quantunque l’oceano sia sconfinato, così potete comprendere chi può essere che l’ha creato. L’uomo mi può misurare, mi può imprigionare, se scorge come deve fare me ad amare; allora, avviene che si trova a Me uguale. E così, nello scrutare e regalandomi all’uomo, lui può avere una sintassi, per cui non potrà sbagliare; e sarà sicuro di essere con l’Immenso che si lascia amare. Ben questo aveva intuito il Padre Putativo, perché aveva il segno sacerdotale fatto dallo Spirito Santo e netto di colpa d’origine. In quell’istante, nessun difetto ha potuto intaccare colui che custodiva, il Figlio di Dio e la sua Madre. E così, come dono del suo capo chino, nessuna colpa e nessuna imperfezione, piuttosto, ha potuto commettere, perché altrimenti, il Mistero Compiuto in Maria e anche in lui, sarebbe stato compromettere. Ed invece, senza colpa e senza ruga, abbracciato al Figlio di Dio, è trapassato. E l’ingresso della beatitudine ha spalancato. La Madre era piena di grazia. E Lui è stato confermato in grazia; d’ogni imperfezione era privo, e in questo candore, da terra d’esilio è partito. Qualcuno certamente l’avrà compatito e avrà pensato che una nullità ha contato; invece, già da allora, il piano di Dio, Lui aveva realizzato. Tutto si donò; niente fu scoperchiato. E nel 3° tempo tutto verrà svelato, perché lo schiarimento dell’amore di Dio col fiat è incominciato e col mio Ritorno vien tutto scoperchiato. Così ognuno, che mi ha servito ed amato, oltre essere stato pagato, con occhi di meraviglia, sarà visto dei grandi sacrifici e delle grandi rinunce che ha fatto. Saranno pagati gli amici miei, perché sarà visto dal mondo coetaneo quanto Dio hanno amato, come il Salvatore in lor s’è rispecchiato, perché la fede in loro si è sviluppata e ora vien ad altri regalata, nella prosperità dell’amore gratutito, che il Monarca ora dà. E’ un conto invitare a salire il Calvario e morire assieme per far vivere; e un conto è vivere col Divin Maestro, a festeggiare la riuscita di chi, per amore di Dio, ha dato la vita. Questi sono i veri benefattori dell’umanità. Voi, ora, siete con Me i redentori, della festa del giubilo, perché con contentezza viene da voi saputa, del trionfo della mia croce, la venuta. E’ tempo di sollievo, non di trovarsi caricati del peso; è tempo del ringraziamento, non del fallimento, come si credeva, chi , in croce morto, mi vedeva. Ed è giusto che abbiano a sapere che son tornato nella nuova era; perché un conto è il tempo di riscuotere ciò che appartiene: questo è quello che sto fare, sul globo, da Emmanuele. E una festa, incominciata che è, sempre in festa ci si troverà con Cristo Re. Festività di contento, perché celebro con voi Io stesso; festa gaudente, perché onore e gloria si dà all’Onnipotente; gioia che mai si spegnerà, anche per l’eredità, che la Madre Vergine Sacerdote dà, trovandosi, con chi vuole, in unità di meriti, in bontà squisita. E così per gli abitanti, la verità e la bontà di Dio sarà, con amore infinito, pattuita. Non sarà un godere, ma un sollievo; non sarà un gozzovigliare e sprecare la busta, ma sarà di assicurarsi che il pagamento è preparato. E, in anticipo, vi vien svelato, che il conto è sommato giusto; e poi, il sopratasso, cioè l’interesse, viene congiunto. Insomma, il pagamento è sconfinato, perché son Io stesso che pago. Pago senza segretarie, né nessun impiegato; pago di mia mano, con la destra. E con la sicurezza, che si fa con Cristo Re la festa. Nessun dubbio il clero deve avere, quando intuirà che son l’Emmanuele, che son sceso in terra, anche per attestare che la promessa ho mantenuta, che la mia venuta toglie ogni bruttura. L’anello della sapienza, che porto, è di oro puro: ecco, del mio dire, il contenuto, che nessuno potrà far reclamo, anche se minutamente l’avranno analizzato.

- **Scena.** Vista d’un colpo unico, ma si realizza nel tempo e che solo ora spiego. Una scena antica. Fu tagliata molta legna e poi, prima al posto della calata, fu depositata, per mostrare che c’era niente, che attirava l’interesse. Poi le fu gettato sopra del petrolio, che è diventato, questo, acqua del fiume Oglio. E così non è bruciata, ( perché Io, che son partito, 2000 anni fa, dalla cima della Bruciata ), quando han visto che davan dentro, han fatto delle fabbriche il centro. E questa legna egualmente, dagli operai che l’avevan là depositata, fu anche di sotto gettata, per non far dar dentro chi era stato, chi a far questo aveva pagato, e insulti alla Madre di Dio avevan fatto. L’ha avuta in dono, questo territorio, Tempini, che vuol dire che, ad accomodare, il tecnico ci vuole; e così un nuovo panorama a preparare. Ma fu per farsi loro un nome, non per la Madre di Dio onorare. Ed ora, siccome non vogliono far cattiva figura, dicono che hanno fatto questo, proprio per la Madre di Dio, per far diventare bello. Ma chi lo sa, li sta smascherare: “ Dite piuttosto che l’avete fatto per la vostra beltà e comodità “. Questa è cronaca di questi giorni, di chi non ha influito, per aiuti, a fermare la Calata della Madre di Dio; e vogliono mostrare che lo han fatto per onorarla. Ma il popolo a loro toglie la maschera.

. **Confidenze.** Questa cosa si svela. Passa dal cielo in terra, la comunicazione verso Me che sono tornato; e questo chiaro farà un giudizio,qui in terra d’esilio. Come uno dell’altro a noi sta vicino, conosce la voce e anche il passo, così questa luce mostrerà chi è in alto e chi è in basso. E si capirà se è verità o se è menzogna il mio Ritorno, proprio perché oggi vi ho dato il buon mattino, giacchè era il mio onomastico. E niente ci sarà di occulto, davanti alla luce angelica, che accompagna l’ingresso in questo basso globo, ogni giorno, anche per far scuola. Quando salgo, è notte in terra d’esilio; quando ritorno, spunta l’alba. Questa comunicazione, per far che sia di misericordia e non di punizione, l’adopera la Vergine Immacolata Sacerdote. Prima che si scrivesse il Deposito, questa comunicazione, qualche volta, diventava fuoco e ha bruciato diversi aeroplani, ha incendiato navi; si è tramutata anche in fuoco punitore, che ha abbattuto cori e campanili. Ma ora la Madre mette la sicurezza a questa comunicazione, perché si è proiettata nell’ospizio, ove si reca il ministro ad ascoltare il suo Cristo. Se ancora capiterà, che ancora brucia qualche aeroplano, non è causa di questa comunicazione, perché viene adoperata dalla Madre Sacerdote solo per assolvere, dar benedizione. Appena per questo è usata la comunicazione, dal primo dell’anno: è per l’assoluzione, questa comunicazione. E’ segnale che c’è qualcuno, che può giovare per sé e per gli altri, che si mette in posa di rassegnazione, perché è venuto l’Eterno Sacerdote. E proprio e sol per questo, mi sto impadronire del globo, per poter che la Madre Vergine abbia completamente a impossessasi. E così potere influire sui cuori dei giusti e dei peccatori, dei lontani e dei fuggiaschi, perché ogni potere ha, col segno sacerdotale, il Cuore Materno, che vuole orientar tutti verso l’Eterno. E perché avvenga questo, dite quel che sto a fare Sacramentato, per far che sia, in avvenire, proficuo per tutti il vostro apostolato. Voi sarete come, non del tutto, come Alceste, prima che venisse il clero, come si trovava. Ma non è così scaltra, la vostra condizione, come la sua. “ Passano gli anni, passano i mesi e Io non concludo niente, se non col pregare. E non posso espormi di niente, in nessuna opera di carità “ così diceva Alceste. E dopo che da sola molto aveva pensato, Io le rispondevo: “ Guarda che siamo qui assieme ad aspettare i sacerdoti, per farli diventar buoni. Sta calma! “. Così dico a voi che pensate “ Cosa mai potremo concludere? “ Concluderete tanto, come Me che son l’Emmanuele. Pensate a questo: con Me siete stati, assieme! Non conta se non state vedere, se non si ha, di quello che si opera, tanto piacere, se è coperto del mio amore. Ma il merito è certo e completo, perché in mezzo a voi Io presiedo!. Vi sembra una cosa da niente; ed è la cosa più importante per il mio rappresentante, che vi rende pazienti e sicuri del vostro ben fare. Per cui, a questo ben fare, metterò il bollo, così che sia operante il vostro desiderio; e così viene alla luce che tanto bene alle anime produce “ Di te potrei anche far senza. Ma guarda, invece, che voglio di te aver bisogno. Ti voglio per Me occupare. E il segreto subito svelo: è perché vi sto amare e voglio essere contraccambiato. Vi voglio pagare perché vicino a Me vi abbiate a trovare. Allora: “ Cosa conta se faticate? Cosa ve ne fa a voi, se per obbedienza o per altro, dovete riposare? Mai potrete dire che state oziare; perché con la preghiera, con l’amore, potrete sempre con Me conversare. Pensando dite: “ Ho scelto la parte migliore, che non mi può pagare nessun milione “. Se altri in sottomissione, ed altri per direzione propria, stanno affaticare, Io, al conto, posso, chi ha riposato, pagar di più di chi ha faticato, non per far giuntare all’altro, perché, chi ha faticato, giustamente è pagato; ma chi più vicino a Me si sta trovare, nell’intenzione, nell’azione, nella preghiera e adorazione, gli vengono pagate le ore di superlavoro; e questo è del mio amore il decoro.

- **Il Ritorno è necessario alla Chiesa, con il Deposito.** Un’opera che è divina è completa, non le occorre nessuna candela. Non può uno dire: “ Una volta ci vedevo appena col lume! “ Ma se c’è un lampadario, non si può incapricciarsi a veder ancor col lume. E’ nell’abbandonarsi in Dio, che si diventa vivi. Quanta pace gode l’anima, cioè l’uomo, che si abbandona al suo Dio; e così la volontà di Dio fa di lui preda e questo non constaterà più sera. Chi aspetta luce, aspetta pace, ma senza di Me e senza aver partecipazione alla luce che esce dal Cuore della Immacolata Sacerdote, è un fallito, anche se è un ministro di Dio. Potrà tribolare, si potrà sacrificare, ma pace non starà sbucare. La pace sta fiorire da Me; per salvare, un’altra volta il ministro, son stato venire. E’ una nuova costruzione divina, la parola mia viva di vita, che fa spegnere dolcemente il sacrificio e fa salire in alto, per far con Me l’Olocausto. Questo è il prodigio del Maestro Divino, che contiene il non plus ultra di quando ho istituito l’Eucarestia, perché metto un po’ più della vita mia illuminativa. Per trovarmi bisognava, prima, entrare nel sacrificio della croce; per vedermi in questo Sacramento, bisognava rinunciare alla vita stessa. Invece, ora, mi constateranno anche se così sacrificali non si troveranno. In un posto, han domandato di Bienno. O meglio, si dice, che c’è un veggente e che, per chi questo mestiere fa, che 50000 al giorno, per non dir 1000000, rende. E chi, per religiosità è andato là, era per scoprire di Bienno la verità. Qui han dato 70000 lire; e, dopo fatti segni sulla tavola, costa ancora 30000 lire; 30 come gli anni della vita privata del fondatore della Chiesa. E dove questi sulla tavola comparivano, ecco che la verità arriva! Qui deriva che è vero il colosso Biennese; ma c’è questo ostacolo: è troppo fulgida la luce e spegne ai ministri il cero pasquale; però chi è sotto a questa luce, suddito rimane. Pallidi son diventati questi curiosi miei ministri, scienziati che si fanno baloccare da chi sta indovinare. Chiedevano ancora, con un’altra domanda. E quel “ veggente “, avendo numerato fino a 10, dice: “ Occorre un po’ di pausa, perché la domanda, che avete fatto, non è sul binario delle prime. Occorre, allora, di sera, almeno 50000 lire “. Se dicevano il rosario intero, avrebbero avuto più chiaro il pensiero; non si sarebbero disturbati, da temere che abbia a spegner il cero pasquale già spento. E così, andando a casa, il borsellino conteneva più niente. E poiché non hanno lavorato sulla verità, li hanno spiati e ridotti alla santa povertà. Ecco quello che qualche sacerdote, nel tempo di queste vacanze, quel che è andato a fare; non a trovare i poveri, ma in questo modo a starsi vendere e a farsi insegnare con chi devono trattare.

- **Confidenze: cronaca.** Ho fatto un gioco, che subito fu scoperto: ho annientato un concerto, che se andava a finire, andava a inveire sul mio Ritorno. E una discussione prima avveniva. Si è sbagliato il conto e la pace tra loro hanno rotto; e così non fui nominato che son tornato. Il dramma è sbagliato; e così tra loro hanno rotto la pace. E la colpa non la possono dare a Me, che son stato tornare. La pace è frutto del ben fare, con la virtù della pazienza a esercitare; la pace ha le fibre forti nella virtù. Dove la virtù non prende piede, pace non se ne sta vedere. Ecco che l’Eucaristico Sacramento è il Re paciero. Guardate, sulla croce, che cosa han scritto, sia pur per scherno, ma era la verità: “ I.N.R.I.: Re dei giusti “ Dando valuta all’annuncio, l’Angelo ha aggiunto: “ Il Figlio, che nascerà da Te, sarà grande. Siederà sul trono di Davide, suo Padre; e il suo regno non avrà più fine “.

- **Bettoni.** Bettoni vuol dire: benedizione, benemerito; belare, cioè voler essere soccorso, chiamare aiuto.

- **La Parola di Gesù è viva di vita divina.** La forza della preghiera: l’amore di Dio.Per ricevere non bisogna appoggiarsi ai propri meriti, ma all’amore che Io porto. Chiedere in nome del mio amore; e cederà davanti a tutti, l’Eterno Sacerdote.Mi vien domandato: “ Nella tua fabbrica, del nuovo pulpito, adoperi creta o argilla? “ Adopero della vita mia; e in questo modo mi sto impadronire, in modo assoluto, di coloro che il segno sacerdotale hanno avuto, perché vedo che arriverà alla meta col chiaror della Stella Cometa, la Madonna. Tanto hanno infastidito il popolo, di voltargli l’idea sul culto della Madonna; mettendo questo: che Io avessi gelosia, se vedo a voler bene alla Madre mia. Fino ad arrivare a dire: “ Verrà il castigo, se si amerà la Madre di Dio “. Mentre si deve vedere che la devozione è un mezzo di salvezza; ed è, la devozione vera e non falsa, la sicurezza della salvezza. Dalla Madre al Figlio: ecco che appare in scena Gesù Cristo, che è la Seconda Persona della SS. Trinità, fatto Uomo, che riassume in lui tutto il destino dell’uomo, sia pur in tono benigno, anche se il piano è divino, per non che venga l’uomo impaurito. Ed Io, con dolcezza: “ Venite tutti a Me Eucaristico, che sono il pane di vita, il sostentamento giornaliero, per chi vuol essere di Dio intiero “. Questo, in avvenire, deve esser compreso. L’uomo sentirà che dal suo Dio nel Sacramento d’amore è aspettato. E quel lamento amoroso, che dall’eco divino esce: “ E’ un po’ che ti aspetto. Sei aspettato, dal tuo Cristo sei desiderato “. Finchè verrà l’uomo fermato; e così il peccator pentito, davanti all’altar, in ginocchio, dirà: “ Grazie che mi hai imprigionato. Con Te, per Te, in Te, sono stato arrestato “. Ecco che mai a sufficienza, per la conversione e per l’avvento del regno mio, si è pregato. Vedete voi il miracolo, che la Madre ha fatto per la Calata all’Apidario: è segno che sorda non è la Madre di Cristo Re. Lei, a forza di dirle: “ Fa venire i preti ad ascoltare. Falli venire! “. Vi ha ascoltato davvero.

- **L’Apidario: apice d’amore per i sacerdoti.** Là è stata la Madre nella sua bontà. Dei suoi figli primi ha fatto cattura qua, perché l’Apidario non può volar via; mentre, ciò che dico, va depositato. Così questo parafulmine ha lavorato, fino a che la comunicazione tra terra e cielo sorse per comunicare il Figlio di Dio con la Madre sua; e così, dentro questa comunicazione, far dei ministri di Dio cattura. Non è un ladroneggio; è una magia dell’amore, che porta ai suoi figli primi la Vergine Maria. Dove tendono a vedere se i sacerdoti si o no vanno all’Apidario, Io qui dentro li trattengo, per far che finiscano e smettano di sovrastare e voler le opere di Dio guidare. Prima quello che più è indispensabile e conta; così la Calata Mondiale servirà di ombra all’infinità del mio potere e alla bontà del mio sapere. Sapienza parte anche dalla saggezza, anche d’esser sale della terra, da dare all’uomo, con misura, ad ognuno ciò che è dovuto. Saper offrire e ritenere; sapersi donare e , sotto forma di star amare, insegnare. In questo modo il Divin Maestro la patente del suo ingegno cederà, con sicurezza che sulla via della santità si avvierà l’umanità. Ditemi voi cosa vuol dire “ medio “! Mediatore! Si deve domandare: “ In mezzo a chi si sta trovare? “ Chi si mette in mezzo tra cielo e terra, a far il mediatore e la mediatrice? Sono Cristo e l’Ausiliatrice. Vuol dir, purtroppo, anche: menar le cose come si vuole; interpretare come piace, per far contenti quelli che li devono pagare! E’ facile che si sia, in questo caso, il demonio in mezzo, ai medi che stanno confessare, e gli altri che i consigli stanno aspettare.

- **La Madonna farà risorgere dal peccato, che si fa perché si calpestano i Comandamenti di Dio.** Ora, **allontanandosi** dalla legge di Dio, interpretando la legge a proprio piacimento, annullandola quando a loro è scomoda, non han rotto solo di non ricordarsi del Vecchio Testamento, hanno annullato il Nuovo Testamento, credendo d’essere, questo modo di fare all’uomo di decoro. E da questo, ogni sorta di delitti sono sorti, praticati, anche se dalla malizia umana sono coperchiati. Quand’è che nei popoli civili si son sentite di queste cose, annullando la legge e facendo il male, partendo dalla modernalità e dallla comodità? E’ avvenuta una disfatta. Vi è lo spirito di vendetta verso il fratello; e la pace fu spenta ed ogni bene si arresta. La pace fa trionfare il bene; l’odio lo sta spegnere. Così il male si sta moltiplicare; finchè vorrebbero arrestare Dio sulla potenza creatrice e di padronanza su ogni facoltà dell’uomo. L’uomo non può star a pari all’animale, perché l’animale segue il suo istinto; né deve comportarsi come fanno le piante e il vegetale a crescere. L’uomo allora cade sotto e viene dal minerale calpestato; proprio perché, quello che è davanti a Dio e davanti al suo fratello, si è dimenticato. E tutto il mondo ne soffre, e tutti hanno da patire. Sol nell’Olocausto gli uomini stanno venir di nuovo alla luce. Come un calmante, che li ha addormentati, così è ora il vivere degli uomini nell’odio e nella disonestà. La voce del mio Ritorno li farà svegliare e così di nuovo affratellare, ed esser uomini creati da Dio, ancora, li farà ricordare. Dio non conosce impedimenti; l’Uomo-Dio nell’amore suo infinito ha ogni potere. E’ incominciato il lavorio degli angeli nella barchetta della Madonna della Mercede. Per deliberare gli schiavi, paga Lei con la moneta greca e li fa dei figli di Dio, tramutando il meritato castigo nel trino giglio fiorito nel giardino del Re. E il Re di questo si sta compiacere; e così sta comandare che la procella abbia terminare e che il sole con la sua luce e il suo calore porti la vigna e la messe a maturazione. Questo è il pagamento che sta dare, a chi nel Sacramento dell’altare mi sta procreare ed amare.

- **Popoli visitati da Gesù Ritornato.** I Pellerosa non sono stati ancora scoperti. Quelli della pelle color cenere sono belli; e hanno il cimitero, dove ha fatto uno scavo profondo il diluvio, dentro una montagna. Fanno vita meditativa: studiano il perché che la terra, dove stanno abitare, in quelle caverne dei monti, porta le insegne del castigo del diluvio. Sono molto in tanti, in famiglia; quelli più in pochi, 24 in un’unica famiglia. Non vi è nessun miscuglio oscuro; si stan nel giusto moltiplicare. A 33 anni, i più, trapassano; e chi c’è ancora, dopo questa età, fino a che non sono decrepiti, non si stanno spegnere. Fanno tante funzioni, in gruppi; e son tanto amanti tra loro. E fanno processioni con canti su questo tono: “ Quando ci rivedremo ancora. Quando vivi, dall’età che siete spenti, da queste tombe uscirete, che vi amiamo ancora, vedrete “. Tutti i giorni questa processione avviene. Vivono di erbaggi, legumi, cose che noi mangiamo al venerdì. E siccome son tribù, in tutte le 24 ore del giorno, a turno, ci sono di quei canti mesti. Fanno 2 raccolti all’anno, ogni 6 mesi; e le piante si propagano da sole e hanno foglie grosse. Sono vestiti con tuniche fino al ginocchio, con pelli di animali confezionate, leggere, di diversi colori. Vi sono come dei tassi, specie di porcellini, e ne adoperano il grasso. Portano, di pelle, un’alta cintura, durante le processioni, in segno di penitenza. Fanno penitenza per quelli che sono annegati nel diluvio, che abbiano a venir in vita insiem coi suoi; e così portano in sé il color della morte. Quei popoli si trovano ancora, come appena si incominciava ad allargare il popolo, dopo il diluvio. Fan parte del testamento antico. Quei popoli, che mai hanno avuto contatto con la civiltà diffusa, non saranno salvati perché si son nutriti di Me Eucarestia; ma, per il mio Ritorno, a far l’Olocausto, arriverà a loro il soffio di vita di Dio in Trino, proprio in merito a quelli che si son nutriti di Me Eucaristico. Invece, i Lucini, prima che il mondo venga terminato, nella Chiesa di Cristo avranno un posto, che ho preparato. Potrà esser, questo popolo, per il vangelo qui unito; mentre gli altri ( popolo con pelle cenere ) prima saranno finiti, cioè a loro non arriverà il vangelo, ma termineranno prima di essere evangelizzati. I pelle cenere, come son arrivato, già si erano un po’ addomesticati e allontanati dalla selvatichezza. Di questi popoli, alcuni hanno un po’ mantenuto una supremazia su tutto il creato, come fossero degli Adami; e hanno quasi ferocità, se qualcuno entrasse nella lor tribù. Questi popoli hanno la benedizione data da Dio dopo il diluvio; ed ecco che son tornato anche per loro. E siccome non posso dar la salvezza fuor che Io, ecco che son tornato anche per loro. Sono in un piano di giustizia, non di temerarietà. Quelli dalla pelle color cenere, si considerano dei benemeriti di Dio, perché sono di Noè e dell’arco dell’alleanza tracciato; e credono di partecipare a salvare quelli del diluvio. E credono che i loro morti sono andati a prendere quelli del diluvio: credono alla resurrezione finale. Non sono stato tanto tempo, là; ma ho visitato tutti i villaggi, un centinaio. Hanno il fuoco sempre coperto e viaggiano sempre. Dicono che, a tener in mano la luce, durante le processioni, chiamano gli altri del diluvio a vederci, ad adornare; e così, formare un popolo insieme a loro, per farli partecipi, anche loro, dell’alleanza lasciata loro da Noè. I pellerosa fan lavorare gli animali, perché l’uomo è superiore e devon gli animali servire l’uomo; loro fanno i cuochi e bevono le uova. Non piove mai; e, alla sera, c’è la nuvola che lascia la rugiada. E alla mattina, pregano il dator del sole. Mangiano anche pesce; c’è anche del sale. E la sera ringraziano il dator d’ogni bene; non bestemmiano. Dio da questa gente non ha mai ricevuto nessuna infamia; mentre la generazione più premiata, è la più infamata. Per fortuna la Chiesa ho fondato. Non chiederò quello che non ho dato. Ecco la Madre come fa a portare tutti i popoli alla salvezza. Sono persone intelligenti: son creature di Dio! Sulle piante, là, ci sono dei granellini oscuri, che le galline beccano o loro stessi fanno macinare. Le galline sembrano colombe bianche, che fanno una quantità d’uova. Pesci e uova mangiano. Dalle foglie prendono una scorza e la fanno zuccherata, come bevanda, nell’acqua. Sono tranquilli, ma non tanto di cuore tra loro. Sono divisi in famiglie, con più tanti uomini che donne. E’ gente che parla poco. Sanno che con la benedizione che il cielo ha dato a Noè, è stato promesso che non verrà più il castigo universale; e loro da questo han capito, da Noè, che l’uomo è il re del creato e da re si stanno mantenere. Le fatiche vanno a chi tocca; l’uomo è re, raccoglie e niente semina, né guarda la terra. “ Veniamo dall’alto e l’uomo guarda in alto “: dicono. E così la messe della terra deve mantenere l’uomo; l’animale deve servire l’uomo. L’uomo deve stare della sua dignità e ha il dovere di pregare e ringraziare. Nessuno esce di casa quando c’è oscurità, perché l’uomo non deve respirare all’oscuro, perché è figlio della luce. Apposta, da Emmanuele, li sono stati visitare, e a ricavare da lor tutto ciò che di buono possono dare nella lor capacità. Il resto, l’Olocausto, che insiem facciamo, frutti anche per loro darà. Nella loro capacità, del dono limitato, ricevuto, sono i popoli, tra i quali nessuno mi ha offeso. Hanno mantenuto un equilibrio, di riconoscere, in sé, dell’uomo la dignità; che qualche cosa di grande, di maestoso e di nobile, più degli animali, in sé ha. Quelli di color cenere danno la garanzia, a quelli che han perso la fede, che la devono riacquistare; che l’uomo, come il Figlio di Dio, starà risuscitare, perché è immortale. Vedono questo: che c’è qualcosa, nel corpo, quando è morto, che è fuggito, ma che verrà ancora, con pompa, insiem con altri, perché i popoli son tutti imparentati. Anche questo, in blocco, stan pensare: “Se ha tracciato l’arco dell’alleanza sui popoli futuri, dicendo che più avrebbe distrutto nel modo del diluvio ( e la loro intelligenza ha notato questo bene ), vuol dire che con questo naufragio universale, Dio ci ha fatto fare la penitenza. Anche per loro, come a noi, Dio userà clemenza “. Presentono, senza saper niente di preciso, la salvezza universale; ma non sanno di preciso, che con la passione, morte e risurrezione, Io li son stati tutti redimere, quelli del 1° del 2° e del 3° tempo, proprio perché sono Dio. Sono l’Immenso, e Dio non odia l’uomo, perché è sbocciato dall’amor di Dio. E siccome ho dato anche la vita per tutti salvare, per quanto che mi è stato l’uomo costare, Dio, bontà infinita, non può la creatura sua odiare. Ecco la grazia santificante in azione, proprio per il beneficio della universale redenzione.

- **Intenzione dell’Olocausto ( di domani ).** Che la pace in voi regni; che della pace, ovunque vi troviate, abbiate l’impronta a lasciare, e mai, per nessun motivo, la pace ferire. Assicuro a voi, che produttiva sarà, dove starete istruire, la potenza che passa Dio al suo ministro.

- **Dall’Olocausto deriva la salvezza universale.** Siccome l’Eucarestia, contiene la mia vita divina, in pienezza e in estensione, ogni nato parteciperà a questa effusione di amore. E, senza nessun segno di vita apparente, l’Eucarestia spargerà ovunque la vita, che ha in sé dell’Onnipotente, proprio per chi giornalmente mi ha ricevuto, per chi tutti i giorni ha celebrato e per chi, per merito della sua fedeltà, verrà innalzato. E l’Olocausto per tutti sarà fatto; e per tutti e a tutti la redenzione sarà applicata. Ecco perché nel mio Ritorno questo popolo l’ho per Me riservato; proprio perché con Me fate l’Olocausto. Partecipano ( i popoli da Me visitati ), perché non possono presenziare, all’immenso prodigio del Mistero Eucaristico; ma presenziano col trafficare il talento che hanno, la moneta che a loro ho consegnato. E ciò che non hanno in possesso, non gli sarà cercato. E per l’abbondanza di grazie e di favori, che dà l’Olocausto, anche loro di questi meriti saran decorati. La carità di Dio non ha confini; e in tutti gli uomini, in unico, vivo. Senza aeroplano, dappertutto arrivo. Siate contenti, che in questo divulgare di favori di Dio, siete partecipi; siete uniti con Me a tutto il bene che il popolo fa ed è capace di fare; siete esclusi di tutto il male, che il popolo commette, altrimenti a celebrar con Me, mi stareste compromettere. Guardate l’altezza del Nuovo Globo, che è sopra tutto e tutti; perché, se non fossi venuto, come operante e celebrante, tutto sarebbe distrutto. L’Olocausto è il faro che dà e in cui padroneggia la mia bontà; l’Eucarestia tutto all’uomo cede, perché del godimento lo vuol erede. Non aver nostalgia per le cose caduche, che si devono lasciare, ma gli spazi eternali si deve star pensare, perché è una realizzazione l’avermi stato rappresentare e nel Ritorno gemelli diventare. E’ più meritorio, è più innocente, è meno faticoso rinunciare a ciò che non si possiede, che, chi ha lavorato per possedere, dopo sta lasciare; e, chi non fa per amore, distacco dovrà fare, perché Dio al di là sta chiamare. Fortunati quelli che con prestezza han detto: “ Dei beni caduchi facciam senza “. E più che si ha attrazione e più si fa mortificazione e più verso Dio si fa elevazione. Lasciare ciò che è caduco, per possedere il tutto ed essere i mediatori a dispensare della redenzione i frutti.

- **Cronaca ( e buona cena ).** Ho rotto tutti i ponti, perché non abbiano a giungere quelli che al mio dire vogliono mettere i puntini sugli “ i “. Ma siccome tutto vien marcato, con punti e virgole, un bel giorno dovran dir tutti di **sì**. Questa cena porti tutti alla resa e che l’opera da Me compiuta sia intesa. Festeggiamo prima che avvenga; e così si mette una marca divina alla mia sapienza.

- **Il Ritorno restaura il clero e l’Olocausto è per tutti.** Senza il mio Ritorno il mio clero è mutilato; dunque ha bisogno d’esser aiutato. Da chi? Dal momento che chiedono a Me, risanati si è. Ma se credono d’esser, a riguardo di questa privazione, aiutati dalla popolazione, diventano sudditi dei suoi, cioè della gente che sta attorno; e più niente, clero mio, fare puoi! Causato questo, l’essere mutilato il mio clero, chè nel mio Ritorno non fui conosciuto, a causa, non del ministero sacerdotale, ma dei peccati che si eran moltiplicati. Ecco perché il compiere l’Olocausto ha le sue fasi; e anche, come Dio, non voglio arbitrarmi troppo avanti, ma devo prender insieme con Me i miei rappresentanti. Sapete che al Mistero, e sono Io, tutte le volte, le dico, ( e nessun altro, fuor di Me, ha dato questo comando ): di offrire il bene e presentare il male, perché sia, per pria, il bene che coperchia il male. Così, avendo la supremazia il bene, vien bruciato il male; e il bene, col Sangue mio tramutato in luce, viene elevato e purificato. E così l’Olocausto, fatto insiem con i miei ministri, viene accettato, per esser, fino alla fine dei secoli, sempre replicato. Si noti bene che, per il Mistero Compiuto, per il mio Ritorno, vi è la garanzia a tutti del regno dei cieli, dopo che ognuno avrà scontato e pagato tutto. Arrivato il tempo per dire “ per tutti “,vi è la completezza della provvidenza, per far che trionfi la misericordia, per la vincita fatta dalla Sacerdote Madre di Dio. Cristo tutto ha costruito ed altro ha cancellato, perché subentra il bene operato da chi ancora non è battezzato, perché già nell’Olocausto si dice “ per tutti “. Ed Io approvo, perché prima l’ho detto Io. E per la misericordia mia infinita e per il Mistero Compiuto e per l’autorità nuova universale, data al ministro mio, viene valorizzato il bene che compiono anche quelli che sono in peccato mortale, in vista del perdono, perché la Madre aiuterà il peccatore al pentimento. E così si avrà un completo risorgimento; altrimenti il male, essendo stato superiore al bene, aveva coprito tutto il mondo. E allora, essendo stato, Io rifiutato, tutto il popolo, senza il suo Salvatore era restato. Ora è una rivincita su tutto, perché si deve godere della redenzione il frutto. Dio non soffre debolezza, ma è in piena potenza e fortezza. Ma siccome è la Madre, che ha preso il possesso dei figli di terra d’esilio, ho consegnato a Lei la mia bontà infinita; e in tutta questa nuova costruzione, l’opera salvifica della Sacerdote Vergine Maria sarà capita. Sarà capito che è veramente la Madre di Dio, dando la prova esplicita con la sapienza mia, data da Me che ho la personalità divina. Io e la Madre siamo in pieno accordo. E voi date memento, al momento solenne dell’ultima cena, quando ho istituito l’Eucarestia. Già ero in preda al tradimento; ma proprio per questo il mio amore sconfinato ho messo in esecuzione, con fare celebrazione e consacrazione. Così fu ora nel mio Ritorno: intanto che il male faceva eclisse, resistente e opprimente, Cristo Re ugualmente consacrava e Sé Sacramentato dava; e il suo Sangue saliva e il ministro di Dio copriva, per far, anche in mezzo a questa oscurità, che la lucerna della mariana elettricità, per la donazione fatta, non si spegnesse, ma, come doveva agire, ci vedesse, facesse luce. Finchè la nube spariva e appariva la luce viva. Questa nuova luce, di vivacità divina, non da tutti è scoprita; ma la darò gradatamente a chi si accosta a Me Eucaristico. Si troverà in un altro panorama: ecco l’efficacia, che avrà, in avvenir, chi riceverà l’Ostia Consacrata.

- **Lancio Eucaristico.** L’apertura della luce, che do da questo Sacramento, è il più grande gesto che può far l’Uomo-Dio col braccio destro, chiamando tutti vicino, non guardando in viso, anche, se fosse pentito, un assassino. Ecco l’amore, che Eucaristico porto; e voglio essere, in tale forza di affetti, scorto. Se ci fosse anche qualcuno, che è la rovina della società, purché pentito, detesti il suo peccato, può star vicino a Me Sacramentato. Mi lascio ricopiare, da chi è veramente pentito, la fisionomia del mio viso, giacchè come un malfattore son morto in croce. Come il più grande benefattore voglio trarre a Me ogni malfattore e dargli il mio aiuto, il mio perdono e, se è possibile, diventare un apostolo a divulgare il mio amore. Trovandosi insieme, nella fisionomia mia, nell’Eucarestia, ben può venire a Me qualunque peccatore, essendo Io il Redentore, che ho pagato per l’altrui peccato. Perché non accoglierlo, specie chi mi è di più costato? “ Vieni a Me anche se hai peccato, che sarai mondato “: gli dirò. E’ un’opera di puro amore e tutto si conclude nel Redentore.

- **Sorpresa.** L’Angelo Sacario ha tirato il biglietto a sorteggio. Sto leggendo quello che avete vinto. Un biglietto da visita che porta una colmba: “ Che è scoppiato l’incendio, una bomba: che Cristo Re è Ritornato e 33 anni ancor conta “. Che sorteggio mai vi sarà toccato? Che la verità ha annunciato. Questo è il guadagno che avete fatto, a star qui, con Me accanto. Tre archi per questo vengono tracciati. Significato: che i miei detti si sono delineati e sono arrivati lontano, per l’impianto elettrico, che gli angeli han fatto. Nel telegramma scoprirete il miracolo, che ha compiuto la Sacerdote Vergine Immacolata. Siamo alla conclusione della giornata, che proprio nella sua realtà sarà mai terminata. Mi liscio un istante la barba. E poi è questo il saluto, che vi dà il grande Monarca.

- **Saluto della Madre.** La sorpresa ve lo dirà, perché questa sera la Madre tace. Perché sta pagandovi ; e quando, dopo, la ringraziate, Lei contraccambierà. Questa sera, per la solennità del mio onomastico, Lei ferma la comunicazione, per non lavorare in festa. Ma è di solennità il giorno, di maturazione e di nobiltà di estensione. Ed Io, che sono il Maestro Divino, vi assicuro che la benedizione per voi ha impartito e ai vostri desideri ha aderito.

- **Regalo di angeli.** 24 come le ore del giorno: sei ciascuno , pacieri. E’ un ornamento a quello che porta l’Apocalisse, dei 24 vegliardi, che han dato a Dio tutte le 24 ore del giorno, cioè tutta la loro vita. Il lavoro, che avete scritto, per la conquista, ha questo ornamento: sono come cartelle del governo di Dio, fatte dagli angeli della fedel socialità eucaristica, che sono degli angeli della tipografia angelica mariana. E nessuno sa quanto vale questa marca. Diamo un sigillo a questa giornata, che è fatta. Se Io spio chi è capace di metter in moto la Mia macchina, ce la faccio pagare. Sempre da galantuomo, il pagare!

- **Giaculatoria.**  Regina di terra d’esilio, Imperatrice del Vergineo Impero, fa che abbiano a capire i Presuli che Cristo Re dal cielo in terra è sceso. Di esaudirci, Ti prego!

Gesù Ritornato per il trionfo del Cuor della Madre Immacolato

3/1/77

**Ecco il saluto.** Di nuovo son venuto, per non voi lasciarvi soli; per starmi compromettere, per pria la Madre vi ha testimoniato che son tornato. Ora, che devono testimoniare che ho compiuto il Mistero, è il privilegio sacerdotale e il privilegio verginale. Così, oggi, giacchè questo è avvenuto, Io posso accertarvi del rinnovato patto con la mia Chiesa, perché questa mancanza di unità danneggia, e va dispersa, l’umanità. Per niente, in avvenir, vi comprometterete a dire che fate l’Olocausto con Me assiene. Non è che andate ad Elia, ma non lo scartate, perché anche lui desiderava la venuta del Salvatore. Ci entra in pieno questo taumaturgo, che nessuno temeva. E alla sua preghiera, è sceso il fuoco; e poi, alla supplica, pioveva. E così mostrava che era tutto in coerenza con Dio. Così voi, ora, con Me assieme, che son tornato, senza dirlo, testimonianza darete. E’ come una rocca che mai non cederà: date sicurezza che la Madre copre il ministero sacerdotale con la sua Immacolatezza e con le sua verginità. La sua stola, che svolazza, mostra alla generazione decaduta che Lei per il popolo è venuta; ma la stola è quella che dà forza alla nave di Pietro, e così vola. Segna il ricupero dell’autorità a chi ha il segno sacerdotale; e così ognuno dovrà sottostare, perché è l’Uomo-Dio che è stato Ritornare e che sta comandare. E chi non vorrà star dentro questa nuova nave, che vola, cioè vorrà star fuori da questa nave che contiene anche tutti i Superiori, andrà sotto il terreno; e occorreranno tutti i fedeli a starlo salvare e a starlo ricuperare. Mentre la Madre Vergine Sacerdote tiene un riverente silenzio, a questo restauro dei figli primi, perché i ministri siano visti dal popolo pronti e vivi, con una fulgida nuova autorità, che niente di morte in sé avrà. Chi vuol può intendere la delicatezza del suo Cuore Materno, che lavora e padroneggia ed insieme ama e splendenti i ministri fa vedere. C’è proprio da entrare, con gli angeli, a pescare, nella barchetta della Madonna della Mercede. Questi spiriti beati, cioè gli angeli, pescheranno, e i popoli alla Chiesa inviteranno; e siccome questi sono dei sacerdoti i servitori, vedrete quanto onore vi staran procurare ed anche a chi serve e sta amare la Madre Vergine Immacolata. Al popolo questo piacerà e i condottieri alla salvezza, che siete tali, il popolo vi vedrà. In tutte le maniere con Me si sale. E son tornato per allenare le forze sacerdotali alle supreme altezze, anche se per evangelizzare si devono chinare; i sacerdoti sono persone fatte apposta per star in mezzo all’altezza e alla bianchezza, perché la verginità della Sacerdote Madre su questi campi padroneggia. Quando un bambino piccolo piange, chiama in aiuto la madre; quando muore ancor la sta chiamare. Beati voi che la Madre vostra è la Madre di Dio, e che, dopo di voi, è la Madre anche di tutti; ed è per quello che insieme a voi dispensa della Redenzione i frutti. I peccati, in questa foggia, saranno distrutti. A ognuno il proprio ministero, per far decoro a Gesù Ritornato e all’Imperatrice del Vergineo Impero. Prima mi son fatto pagare, dopo che l’uomo ai suggerimenti del demonio ha voluto sottostare. E quando l’uomo, specie quello che aveva il segno sacerdotale, tutto a Me aveva dato, Io stesso a lui mi unisco a far diventar Olocausto il sacrificio, per insieme festeggiare e dei frutti della croce star Dio ringraziare. E questa festa non starà più terminare. Al posto dello sterminio è tornato l’Eterno Sacerdote in terra d’esilio a celebrare ed operare, decorato dalle stimmate delle mani, dei piedi e del costato e con le punture gloriose della corona di spine che, nell’amore che vi porto, gloriose, si fanno vive.

- **Notai.** Gli scritti sono una testimonianza verace di quello che ha fatto la Madonna e di ogni avvenimento.

- **La fede nel Ritorno porta in alto.** Chi vicino a questa Cosa si troverà, in alto senza fatica si troverà. Chi è capace di scappare, cioè se gli scrivani,per assurdo, non andassero più da Gesù Ritornato, tutto il clero rimane fulminato; e poi me ne vado adirato. Ecco perché dico che questa Cosa va, prima di espanderla di qua e di là, alla Fondazione. Perché, se arriva al posto destinato, è sapienza increata; ma se va fuori, è ver che è disinfestazione, ma state tutti scottare, e si sentono castigare; e, piuttosto che farli avvicinare, si stanno allontanare, perché si sentono castigati invece che miracolati. Godendo nel guardare il mio volto, e per questo la Madre mia vi tiene da conto, in tutto il ministro deve essere “Son pronto! “, perché finora vi ho in Me travolto. Ora, ad andare dal primo dell’anno in avanti, la scuola, che viene riassunta e ancor più allargata, ha in sé, e da voi sarà constatato, uno stile divino, perché son Dio, E, invece, degli altri di aver temenza, vedrete quanto il Divin Maestro al ministero sacerdotale è in coerenza, purchè nell’altezza si mantenga. Clero mio, senza Me non potete far senza, perché anche il popolo va in decadenza; e anche il minerale se ne risente. Con amore tutto si deve prendere e intendere. Dovete infondere nel popolo la fiducia in Dio, dicendo: “ Tutto da Lui e dalla Madre sua dobbiamo aspettare, perché siamo in terra d’esilio a meritare e guadagnare, e che ci abbia ad assistere ed aiutare “. Voi non siete né piccoli né grandi, ma istrumenti atti nelle mani di Dio. Per coprire la mia potenza, per poter resistere alla mia sapienza vi fa nuvola bianca la Sacerdote Immacolata, dicendovi: “Siete i miei figli primi e Io sono la Madre vostra, perché son la Madre di Dio; e voi siete i ministri che celebrate insiem con Lui e battezzate con Me. Ecco quanto è grande e maestoso Cristo Re “.

- **IL Ritorno è necessario per i sacerdoti.** Il popolo si deve adoperare, cioè vivere ed agire, su una via paciera, sempre uguale, ma in posa di starsi innalzare. Mentre, per chi si trova in autorità gerarchica, bisogna che questa barba ( autorità ) astrometrica, lucente, gli piombi addosso, per innalzarli, in un colpo unico; e giacchè tutto è preparato e son tornato, nessuno può far questo fuor di Me. Non si può far un dormiveglia, quando il popolo fa suonare la sveglia e dice che è Lui superiore, senza il ministro; e chi è superiore resta sotto tutti, in umiliazione. E’ un prodigio divino questa forza astronometrica che li porta in alto, vicino al suo Dio. Non è un abbandono, il mio Ritorno, ma è chiamare a Me chi mi rappresenta, che son il Padron del mondo. Al più, che lo sappia. La mia parola creatrice, santificatrice, divina, non è la sabbia alla sponda del mare, per dire: “ A terra asciutta siamo stati arrivare! “, ma è una salvezza universale.

- **Che cosa hai fatto, fino a trent’anni a Nazareth?**  Lavoravo e preparavo le casse da morto, per quelli che un giorno credevano che mi volevano annullare. Quando mi son svelato, nessun appoggio avevo, umano. Il Padre Putativo, abbracciato a Me, aveva aperto le porte del paradiso, perché aveva ucciso in sé la sua personalità, per far di Dio in tutto la santa volontà. E con la mia Madre accanto, il mondo abbiam girato, da pellegrini, senza saper dove posare il capo; come sulla croce, quando son spirato, per insegnare a tutti che ho pagato. Le casse da morto, che forse non avrò neanche fatto, è il nascondimento, perché nessun parente avesse speranza su cose terrene, perché ero il Padrone del mondo e ognuno dovevo, per la salvezza eterna, tener da conto; casse da morto per le speranze terrene. E nella vita pubblica, tale mi son mostrato. E chi possedeva e chi istruito era, non ho disprezzato, ma a loro ho insegnato, e chi avevo scelto per guidare, il ministro, a loro ho mostrato. Ecco, a quello che aveva commesso ingiustizie, che sopra la pianta è andato per veder la mia fisionomia, ho detto: “ Scendi, che voglio entrare in casa tua “. Ed ora, nel convulso mondo, col mio sguardo pietoso, percorrendo le vie, dico a chi può esser affannoso: “ Fermati a riposare nel mio tempio, che sarai consolato. Non andar oltre, a diventar disperato “. La madama, che si trovava sull’uscio della sua nobile casa e mi salutava, non l’ho guardata, finchè sulla porta di sevizio si è affacciata. E così il saluto le ho tornato, dicendo di tener il suo palazzo per l’ospitalità spalancato. Una nobile figliola, dalla finestra, a mezzogiorno si levava, petali di margherite sul mio manto gettava, per esser preferita. Questi petali, scuotendo Io il manto, a terra sono scesi; e così le ho fatto intuire che dovevo rendere amore e misericordia a chi mi seguiva e non reclamava né sete né fame. Finchè, ad un certo punto, dove ho sostato, davanti a Me si è inginocchiata, riconoscendo che a tanti sacrifici di amore di chi mi seguiva era inferiore. Così ebbe, in pratica e con la parola, un principio di istruzione. Così avviene ora, qui davanti a Dio Ritornato, Redentore. Voglio essere a tutti gli altri superiore, perché l’ho contata, in questi anni, più lunga. Ma tanti si sono messi in quei posti,” in alto “ per mostrarsi salvatori, a tutto il popolo superiori. Questo mi fa sdegno e, nell’abbandonarli, di misericordia è un segno; cioè che si facciano avanti con umiltà, chi sa che Cristo è Ritornato e che mostra la sua bontà. Se questo il popolo capirà, tramite il ministro, al suo Dio tornerà, in somiglianza a Me che son tornato e che luce e fuoco d’amore lascio, Sacramentato. Unisco la vita pubblica di allora a ora: nessuno può distruggere il mio Ritorno, anche se la trova, la Cosa sonora.

- **Le cose piccole valgono davanti a Dio.** Pare che Io non dia valuta alle cose nascoste e invece non è così.

- **S. Angela Merici.** Le prime figlie di Angela, alla quale la claustrale Beata Stefana aveva detto che era ora di fondare, per tutti incatenare, le prime vergini, erano in dodici e una tredici, Angela. E S. Carlo Borromeo, analizzando la vita in famiglia di Angela e delle prime segnate, ritenne questa vita claustrale come distacco, come sacrificio, come annullamento della propria personalità. E così si potè farne un blocco di ogni vocazione, sia che le consacrate vivessero nel ritiro completo, sia nell’obbedienza ai propri superiori nella vita di apostolato. Questo ha dato uno sfoggio, nel 1400 e nel 1500, di riparazione, per lo scandalo dato da Lutero e da una conversa. E mettendo tutti su ugual piano, per donazione, per distacco e per l’amore perfetto da portare a Dio, a tanti Istituti religiosi maschili e femminili fu dato l’invio. E siccome la verginità deve dare la sua attuazione nell’amore all’Eucarestia e a tutto lo splendore che Io Eucaristico do, di ogni virtù e di ogni atteggiamento di bene si è rivestita. Per i meriti e per la donazione di entrambi i sessi, nel nascondimento e nel dar a tutto il mondo orientamento, son tornato a Bienno, che vuol dire Bisogno del mondo, cioè che di tutto, questo paese, ogni bisogno ha, anche se lui non lo sa. La scelta non è personale; è per tutta la verginità, i vergini di diverso sesso, che mi si son stati donare. Il Ritorno è la sicurezza che Dio dà valuta e dà pregio, proprio per la sua venuta, alla virtù pura, per poter che ogni famiglia sia adornata della luce che dà la verginità, perché ognuno abbia a conoscere la via che deve battere e che il male si deve combattere, perché è quello che sta annullare e che il bene sta sporcare. E perché questo, perché son venuto, più non avvenga, voi vi metto insiem con Me a far l’Olocausto; e il male, chiunque lo stesse commettere, non vi sta compromettere. Ecco perché in alto vado a far l’Olocausto, per darvi questa sicurezza, perché là vi sono solo gli angeli, i puri spiriti vincitori, esclusi tutti gli errori.

- **La mia vita pubblica con gli Apostoli.** Quando mi trovavo in mezzo agli Apostoli , come un mortale, loro erano portati ad un amore a Me materiale, troppo umano. E così, una volta ogni tanto, in disparte e nell’altezza li portavo. Allora si stavano accorgere che il lor compito era superiore a quello della popolazione e stavano attenti ad imparare. E’ qui, che anche Pietro che si disperava a tutto lasciare e stava attento che nessuno, il posto che gli spettava, avesse ad occupare, diceva agli altri apostoli: “ Gesù mi ha promesso a me; ed io tutto ho promesso a Lui, e così anche tutti voi, ma io sono il primo “. Nel suo cuore aveva scritto questo indirizzo. Il Giovanni, invece, spicca ora; l’apostolo della verginità e dell’amore, perché mettesse la sua comprensione nella sua mansione, unica e privilegiata, che ora vien svelata. La Sacerdote Immacolata, perché è stata da Cristo a lui, Giovanni, consegnata, per tutti gli altri e per il popolo, entra, nell’era sua, nel ministero sacerdotale, a dare la sua azione materna per la società odierna; abbellendo così con la sua Verginità e Immacolatezza la famiglia verginea sacerdotale. Giacomo, vedendo al Tabor, che era Dio il Divin Maestro, vedendo il taumaturgico Elia e il Mosè delle tavole, s’accorse della personalità divina del Figlio di Dio; e così ebbe sete di martirio. E così, fresco come una rosa, si sveglia, davanti all’Apocalisse scritta dal vergine, mettendo il suo timbro. “ La vita ho dato per Gesù Cristo “ Il Tabor questo fruttò per Pietro la capacità di far il capo; per il vergine evangelista Giovanni servì per passar oltre e annunziare gli ultimi tempi, e per poter, prima ancora, manifestare alle genti che il Verbo era Dio e dal Verbo furono fatte tutte le cose. E così l’Anima del Verbo, essendosi rivestita di carne umana, per l’Immacolatezza e la Verginità della Madre e per l’opera dello Spirito Santo, venne al mondo il Figlio di Dio. Ed è morto in croce, risuscitato e salito al cielo. Lo Spirito Paraclito ha dato il suo sfogo nella Pentecoste: e così tutti gli apostoli han potuto incominciare a consacrare ed evangelizzare. E’ vero che, per la verità, han dato la vita, ma da lor la mia religione non fu tradita. Ora ci inoltriamo su un altro piano. Giuseppe, il Padre Putativo, battezzato con fuoco dello Spirito Santo, è anche diventato sacerdote ed ha appartenuto ai doni preternaturali che avevan perduto i primi genitori; ha avuto i doni preternaturali solo di profitto, per poter preservare, conservare e allevare Cristo. Così potè aprire le porte del paradiso, in anticipo, nella sua entrata, perché era, la sua sposa, la sposa dello Spirito Santo, la Sacerdote Immacolata. Ho istituito l’Eucarestia, prima di patire e morire: ecco il dono, che contiene l’assoluto perdono, di chi mi ha ucciso, di chi mi ha venduto e di chi mi avesse in qualche modo ad offendere. Tanto che, dopo risorto, presentandomi nel cenacolo, ho detto agli apostoli: “ La pace sia con voi! Non lottate con chi mi ha tolto la vita, ma ridonategli la vita della grazia! Ecco, rimetterete i peccati e perdonerete, tutte le volte che pentiti li troverete “. Perdono, amore e pace. L’amore, che non si spegneva con la vita che mi toglievano. Ma un’altra vita mantenevo, che mai si spegnerà: ecco la fisionomia di Dio, viva nell’Eucarestia. Dopo risorto da morte, ho dato il perdono a chi m’ha tolto la vita, dicendo agli apostoli: “ La pace sia con voi! Non conto i persecutori, ma l’assoluzione è pronta ai peccatori “. Ecco che il mio Cuore già era stato lanciato e che ero sol uomo avevano constatato. Solo che Longino fu da questo convertito. E che ero risorto, che pronto al perdono ero, l’ho annunziato ai miei apostoli, e fui compreso. Prima mi son lasciato uccidere e offendere e poi, da risorto, ho difeso chi mi aveva ucciso, dicendo di starli perdonare; e anche, se durante i secoli, di questo spettacolo d’amore si avessero a dimenticare, di starli ancora perdonare.

- **L’amore a Gesù Eucaristico è necessario.** Dio non perde l’essenza della sua potenza, anche se la vela con la sua bontà, perché l’Onnipotenza di Dio è un intreccio con l’amore infinito e sol il Redentore può annunciare che un amore infinito sta portare; e nei secoli futuri l’Eucarestia starà mostrare l’amore divino infinito, con l’amore con cui le anime gli staran contraccambiare. Le anime, che vicine all’altare staranno, a quelli che le vedranno, se avessero a queste anime domandare: “ Cosa fate? “, esse potranno rispondere: “ Son qui a far compagnia; e così Gesù Sacramentato fa compagnia a Me “. Ecco che il godimento a star con Te, è già godere in anticipo il paradiso. Perché, a starti vicino, continuamente mi dai l’invito, ecco che Io sto tanto volentieri a te vicino. Non si è mai sentito che Io, nel Sacramento dell’altare, abbia detto a qualcuno di starsene andare. Ed ora, che andiamo su una vita di grazia, su un assalto di luce e di misericordia, perché non vorrà venire a Me ogni persona, per essere elevata, per voler esser miracolata, cioè perdonata? Chi è che vorrebbe farla da stolto, quando Gesù, nel Sacramento d’amore, a perdonare e a donarsi è pronto? Ecco, la vita schiva di Dio, era arrivata a sospendere di adorare chi nel Sacramento d’amore s’era donato per l’adorazione; e così si è allontanata nelle tenebre più volte la generazione. Non sapete che la predicazione, davanti a Me nel Sacramento d’amore, è timbrata dell’infallibilità, almeno, se quello che si fa, si sa? Ma chi tenta di allontanarsi, credendo da soli di creare degli altri mondi, di dare alla popolazione uno stile di modernalità, la rovina di se stessi e di tutti fa. Invece, chi di Me Eucaristico si sta rinforzare, chi con l’occhio vigile a Me si sta trovare e che vi sono Eucaristico mai si sta dimenticare, il gregge starà radunare, anche se al momento le parrà che le parole siano andate al vento; ma, invece, sarà un far preda, perché si annunzia il mattino e non la sera. Fidanza in Dio; potenza, nella propria mansione, in Gesù Cristo, per esser complici nel grande festino, che avrà il suo scoppio in paradiso. A pranzo così vi invito.

- **La salvezza è per tutti.** Col fiat della Madre la redenzione fu incominciata; con la Madre Sacerdote a tutti battezzare, vien realizzata, in un modo universale, proclamandosi Madre Sacerdote della Chiesa del Divin Figlio, che deve ogni nato portare a Cristo, cioè a Gesù Eucaristico. Prima ho creato l’uomo; e divenne il Padre Putativo il 1° sacerdote, segnato dallo Spirito Santo. Dopo tre giorni, divenne sacerdote la Madre, perché è la Madre di Dio. Fu consegnata agli apostoli; a Giovanni ho consegnato la mia Madre. E così con la sua prole realizzerà il piano universale di Dio: Lei col battezzare e voi, ministri miei, col far con Me l’Olocausto. Così, nella sommità dell’amore di Dio, sarà terminato terra d’esilio. La grazia santificante, che vi investe col Nuovo Sacramento, porterà, tutto quello che vi insegno e vi impongo, al completo raggiungimento, perché il popolo nei bassifondi è andato, anche se molto di amore fraterno si è parlato. Ma questo ( amore fraterno ) non può esser realizzato, se non si parte dall’amore di Dio, che ci ha creato e ci ha redento; non può durare, senza l’intervento dell’amore di Dio, l’amor fraterno. Amatemi e vi assicuro che sarete capaci di amarmi in ognuno, ma solo se sarete con Me, in tanti, in uno.

**Le buone tradizioni vanno mantenute.** Facendo sol quello che è di stretta necessità, un po’ per volta anche quello vien scartato. Questo, a proposito dello sbaglio di scartare le buone tradizioni di devozione, come è stato fatto a Bienno e in altri posti.

- **La S. Messa e i Sacramenti.** La benedizione del sacerdote in fine di Messa, aiuta a cancellare le distrazioni involontarie, intanto che si è assistito al Mistero Eucaristico. Il confiteor cancella le imperfezioni e i peccati veniali. Per quelli che andassero a confessare questi peccati veniali, viene cancellata con la Confessione anche la pena del purgatorio e hanno un aumento di grazia, di capir meglio e d’esser preservati ancor di cadere, almeno cadranno un po’ più di rado. Il segno della croce, con l’acqua santa, nell’entrare e nell’uscire dalla chiesa; è come se nell’uscire di chiesa si fosse in perfetta santità, da andare a convertir tutti. Il segno della croce, con l’acqua santa, richiama al sacramento del battesimo, nell’entrare; e richiama anche a dove ci si sta trovare e quello che in chiesa si va a fare e che Gesù è pronto ad aiutare; e richiama di sentirsi bisognosi dell’aiuto e dell’amor di Dio. Nell’uscire, deve portar l’uomo, a rammentare le grazie che i sacramenti hanno donato; e dà le grazie di diportarsi da cristiani ovunque ci si trovi. E’ per quello che la Vergine Madre continua a benedire e grazie a regalare: affinchè, quello che è l’uomo e come si deve diportare, da cristiano, abbia a ricordare; e mette l’uomo, con queste devozioni e segni indulgenziali d’esser pronto ad apprendere e dare facilità al sacerdote d’insegnare e, a chi è pronto, ad imparare. Ogni sacramentale ha la sua virtù, secondo il tempo e che cosa esprime. Come, ad esempio, nel dispensare le sacre ceneri, si dice: “ Ricordati uomo chi sei; non insuperbire, perché cenere diventerai. Ma siccome sei creato a immagine e somiglianza di Dio, dovrai appartenere all’eredità, che Dio ti darà, se fedele alla legge sarai; e, per tutto questo che Dio ti ha donato e ti dona, amalo sopra tutte le cose. Guarda che la morte è un passaggio al raggiungimento di chi ti ha creato. Dà il tuo ringraziamento, ora, per quel momento”. Il popolo deve aver questo intendimento. Chi invece si presenta alle ceneri, come un atto di stile poetico, escono e dicono: “ Mi hanno sporcato tutto il ciuffo “; così è finito tutto: materia umana, che della fede si è dimenticata! Però, a tutte le maniere, è sempre bene che siano dispensate le ceneri. Le benedizioni con le candele o alla gola: occorre, per queste benedizioni, valutare le benedizioni che in qualche occasione il ministro darebbe e ricordare che Cristo e anche i Santi hanno fatto anche miracoli, per sollevare sofferenze materiali. La benedizione è un atto di fede, a riceverle; danno sempre consolazione e hanno in sé grazie copiose. Il ministro deve esser sempre benedicente, perché la benedizione è sempre un segnale paciero; al più, è un augurio di mettersi in alleanza, una prospettiva di fraternità. E l’autorità sacerdotale data da Dio, che ha tanti fini e si dirama in tanti modi, sotto tante forme. Bisogna stare vigili su tutto ciò, con cui il popolo si può agganciare alla devozione, e mantenersi con retta intenzione. La candela accesa significa la fede: “ Noi crediamo che ci sei nell’Eucarestia “. All’altare della Madonna: “ Noi sappiamo che ci sei e che ci proteggi “. Ai Santi: “ Noi sappiamo che siete gli amici di Dio “. Dire l’ “ Angele Dei “; che è di fede che ci sono questi servitori di Dio, preposti all’uomo; così come esiste il maligno, l’angelo ribelle. In questi anni annullavan gli angeli e, in ugual tempo, pretendevan che si perdonasse al diavolo. Come è stato, in questi anni qui, nell’opera mia: facevano quell’insistensa di voler tener avanti la persona che adopero; e lei non vuole. Cosa ne vogliono fare, loro, di una povera persona, che vale poco o niente, se non vogliono accettar Me? Non vogliono neanche andar all’Eucarestia, perché, vuol dire che, se anche non ci credono, presentono la mia natural presenza. Tutto quel che fanno, mostrano che è la verità.

- **Il nome di Maria. Il Mistero Compiuto.** Andiamo al nome di Maria Santissima. Maria vuol dire: mare di amore, maturità d’ingegno, mano potente. Ed ora: mantello che si mette Cristo ritornato, della Madre sua velato, per non che non venga ognuno fulminato. Alceste, nome greco, vuol dire: forza; e vuol dir anche annuncio dall’alto. In alto son stato, dall’alto son tornato e nel mar dell’amore gli angeli han pescato. Sicurezza che il piano di Dio sarà realizzato. A venire al mondo, ho adoperato la Madre mia; e nel ritornare, in mezzo alla plebe verginea, perché sia la famiglia sacerdotale dalla verginità femminile decorata. Unanime nel fine, unità nell’amar Dio sopra tutte le cose. E anche se il comando è del ministro, anche la necessità delle vergini sia dal mondo vista, perché voglio vicino a Me Eucarestia le vergini e i vergini. Tutti nel lor posto e tutti dovranno rispondere alla chiamata; e alla corrispondenza, sol così si farà splendida la sua mensa. Chi nella chiesa starà entrare e questa vivacità starà constatare, almeno di entrare a far la visita e a ricordarsi si troveranno obbligati, perché avran compreso che non si può dire che è oscuro quando i cuori di amore di Dio sono accesi. Fu così anche ieri. Più forte e vivace in avvenire, perché Io son stato istituire. Domando completamente la grazia di santità a chi è in autorità, che prima non si possedeva, perché sacrificio e calvario era. Come si faceva a continuare, così come ogni mattina ad incominciare? Ecco la liturgia. Ci si presentava davanti a Cristo e si diceva: “ Conserva la nostra giovinezza “. E su questo, per potersi mantenere tali, ogni sacrificio leggero era, per far che non venisse nel mondo, sera. Ed ora, nella piena luce della vitalità mia, chi vorrebbe vivere l’agonia? Chi vorrebbe campare al calvario, quando Cristo Re è tornato? Ecco quanto occorre sapere che celebra l’Eterno Sacerdote coi ministri assieme. Meditando bene, che vengo dal Padre, glorioso e trionfante, che non ho la morte alle spalle e che non porto neanche la croce, perché l’ho già portata: perché il ministro vorrebbe addossarsi una croce che Io non gli ho dato? Che paga Me, in avvenire, è l’amore e il compiere i propri doveri e viver in perfezione con l’Emmanuele. Al posto di caricarsi del peso, guardate il restauro che ho fatto, attingendo voi del mio ingegno, che rappresenta il segno greco. Quando gli sposi compiono le nozze d’oro, già hanno realizzato che il sacramento del matrimonio, che hanno ricevuto, non han spezzato. Così ora, adesso, nel 3° tempo, chi verrà di nuovo segnato,chi per bellezza dell’Infinito vien restaurato, viene dal Redentore per Lui stesso svincolato; da cui non potrà più separarsi, finchè travolto in Me si troverà, perché il giuramento primiero mi ha replicato, pari a Me che con la Chiesa mia il patto ho rinnovato. Tutto nelle mani mie era stato, e da nessuno può esser disfatto, perché la potenza di Dio vigila. Quello che Dio ha fatto, da nessuno deve esser toccato, più ancora delle tavole della legge. Guai a chi darà distrurbi ancora al pastor del gregge! Al Garda, questa Cosa da un medico fu studiata. Han detto che non è pazzia, ma che vedevo quello che non c’era. Ma, in un’altra analisi, per potersi del Deposito impadronire, han mandato Don Giovanni, da Padova, per intimorire Alceste. Non han detto che era niente, ma che era Lucifero. E’ segno che qualcosa ero! Quando si sente dire che il clero vale niente, voi rispondete che non chiedete niente, e che non hanno da pagarvi la giornata. Dite: “ Mi pagherà Colui al quale la mia vita al suo servizio ho data “.

- **La pace occorre alla Chiesa mia.** La Chiesa mia deve essere tutta insieme, tutti di ugual parere. Se manca la pace, ogni altra dote non si può manifestare. Han cantato la pace sulla capanna nell’estrema povertà e nel rifiuto del mondo. Tanto il vostro Maestro di pace aveva il suo comportamento, che non mi sono mai adirato, neanche quando con un bacio mi han segnalato e così fui arrestato. Ho anche avvertito: “ Dove andate con bastoni e armi? Io mi arrendo “. E coll’istituire l’Eucarestia, per restar sempre in mezzo al popolo, ho detto: “ Fate questo in memoria di Me “. E sulla croce, al buon ladrone, che a Me si raccomandava, subito: “ Oggi sarai meco in paradiso “. Non ho detto: “ Io son innocente e Tu lo meritavi “. E risorto, presentandomi nel cenacolo, le stimmate ho mostrato e la pace mia negli apostoli ho improntato, dicendo di perdonare 70 volte sette. A Tommaso, che non voleva credere, che gli avessi fatto il detorto di non mostrarmi, perché molto mi amava, gli ho mostrato l’apertura del Cuore; e lui ha esclamato: “ Signor mio e Dio mio “. E in tal umiltà visse per tutta la vita, pensando che col Maestro non era a pari, perché non era sol uomo ma anche Dio. L’espressione d’amore, di fede e di umiltà, anche ora progresso di fede e di fedeltà darà! Tutto il mio operato, sempre, per la pace, in diversi posti, mi son trovato; anche quando i banchi dei venditori ho rovesciato. Perché, se non adoperavo questa forza, non ascoltavan; e così col mio intervento questo traffico nella casa di Dio, terminavan, in difesa della proprietà di Dio, per far il popolo scandalo non avesse a ricavare, a lasciar fare.

- **L’Eucarestia farà cessare i mali nella Chiesa.** L’Eucarestia è vitalità; non aspetta la risurrezione. Quando queste cose, che sono causa di tutti questi dolori, avran dato il loro obolo, cesseranno tutte assieme. Questo vale per gli errori di chi vuol comandare nella Chiesa e non ha l’autorità per farlo.

- **Significato della lampada davanti all’Eucarestia.** Quello che dice la lampada davanti all’Eucarestia. Rappresenta la fede del popolo, la fedeltà al proprio battesimo e la manifestazione della loro religiosità cristiana. E’ la partecipazione alla celebrazione, che non viene terminata, ma viene sempre continuata, giorno e notte, dove si conserva l’Ostia Consacrata. Questa è la magnificenza della potenza amorosa di Dio, che non si lascia scorgere; ma c’è la sua Reale Presenza, ad accompagnare l’uomo nel suo pellegrinaggio; così l’incontro è con Gesù Sacramentato. Sarebbe come camminare assieme, fino a che l’uomo vien trapassato; e, in un attimo, senza velo, vede che è sempre stato vicino a Gesù Sacramentato, che l’ha sempre amato. Che spettacolo di rivelazione per chi mai ci ha pensato a Me Sacramentato e mi vedrà al momento che verrà giudicato. Questi, dal momento del riconoscimento, invece che pria, nel vedermi così dolce e lor così lontani, riconoscendo nel mio volto le lor colpe, e trovandosi a faccia a faccia, vedendo la mia bontà e la lor mancanza, e all’atto, per l’indegnità, lontano si troveranno nel fuoco della purgazione. E’ qui, dopo avermi visto, che cresce la pena della mancanza della vista di Dio; e sono le lor colpe che respingono! Ora, vi assicuro, ora che il Deposito è stato scritto ed Io mi son impadronito di ciò che era mio, e la Madre così ha potuto prender possesso con Me stesso, spicca la sua vincita fatta con gli angeli e la carità materna, in queste anime prigioniere sante e sincere. Ma hanno da pagare il debito che hanno contratto; e, nel rinnovare Io con la mia Chiesa il patto, al giudizio, all’incontro con l’anima che deve ancora un poco da Me star lontana, in avvenire, dirò: “ Già ti ho riscattata, ti ho perdonata, ma un lieve contributo devi dare, perché in eterno con Me ti starai trovare “. Nell’incontro e nel doversi lei ritirare, questo in lei impronto. Anche perché, in paradiso, mi trovo con l’amore che porto a tutti Eucaristico; e siccome è un’infusione di amore, ognuno ne deve ricevere. Come nessun beato ne rimane privo, così è per nessun uomo che si trova in terra d’esilio; e anche sulle anime che han subito il particolar giudizio, anche su di loro, il mio amore ha influito. Le anime del purgatorio, in avvenire, pregano intensamente la Madre di Dio, di aiutare terra d’esilio, di farle godere il volto del suo Divin Figlio, coll’amore nascosto che porto da Eucaristico. Prima di questo supremo possesso, anche se ero Eucaristico, chi doveva ritornare, per purificarsi, anche se dolcemente, mi avevano visto da giudice; invece ora e in avvenire, mi vedranno che ho rinunciato al potere, ma non all’amore, mettendo come avvocata e giudice l’Immacolata Sacerdote cioè ho messo Lei in pratica, nell’abbondare e nell’affrettare l’entrata in cielo. Quanto pregano, queste anime sante, per i ministri di Dio che, col suffragio e sollievo delle pene, le fanno giungere più presto in paradiso. Quelle che, finora, ha battezzato con l’acqua delle nuvole e ha loro cancellato il peccato d’origine, ma a loro è restato da purgare ciò che di male coscientemente avesser stato fare, oggi, per questa testimonianza, c’è un’amnistia proprio per quelle anime che non sono mai arrivate a veder un prete, come se voi foste stati, come missionari, in mezzo a loro, ad evangelizzare.

- **Salvo il popolo color cenere.** Nel tempo in cui vi ho annunciato che facevate con Me l’Olocausto, è il vostro suffragio che libera le anime del purgatorio; nel momento che ve lo dicevo, il vostro suffragio liberava quelle di color cenere, che son quelle che credono alla resurrezione. Là ( presso quelli di color cenere ) ci sono stato Io; e ora, con Me subentrate voi, che siete i ministri, a liberarle e la Madre le ha battezzate. Ecco, loro a esser partecipi della Chiesa mia, che ho fondato, tramite voi, che siete coloro che con Me celebrano; e così loro partecipano al mio Ritorno, entrando così nell’evangelizzazione mondiale. Loro vengono deliberate da voi con Me, e la Madre le ha battezzate. La potenza dell’amore, l’unione nella celebrazione; e così poter liberare le anime sante del purgatorio unendole così alla Chiesa militante, approfittando dei suffragi. Così il lontano mio rappresentante verrà allarmante e più starà dell’Eucarestia distante. O che si dovranno lasciare dall’amore mio imprigionare o traditori si staran trovare. La luce di discernere gli starò dare. L’elettricità, che raduna le ceneri, in quello scavo avvenuto fin dal tempo del diluvio, in cui le tombe, dentro, come sono state messe, è monumentale, in questi anni, dopo che son stato tornare, si è messa la montagna a demolire. In questo tempo, un fiume si è messo dentro a venire, tanto che ha travolto i pali delle resine che davano luce. La montagna sopra si è aperta. Tutto è piombato; e impetuoso il torrente si è avviato. Questo popolo s’è spaventato. Con la tribolazione paga; e voi date soccorso con l’Olocausto, e la Madre consola e salva. E così anche lor diventano il gregge di Maria, perché Lei aiuto in tutto gli sta dare; ma da questo cimitero si devono allontanare. Non so che schiera eletta è uscita dal carcere! Che bianchi vestiti! A voi danno l’avviso: “ Per voi siamo in paradiso! “.

- **Il mio aiuto sarà completo e al momento preciso.** Al momento preciso l’aiuto sarà completo. Sarà aperto il cielo, perché aiuterò dall’alto. Tutto vien dall’alto. E star bene attenti, che questo astro, che doveva tutto il mondo schiacciare, in un maestoso globo ho tramutato; così ora, con Me a celebrare, là in cima, con Me vi trovate a padroneggiare, su tutto e tutti, insieme col Tutto. “ Già fin da adesso? “ Certo, giacchè siete con Lui, fuori dal mondo, più alti del mondo, a godere le delizie col Padron del mondo. C’è chi dice, ed è ministro: “ Questa cecità di luce, che ci manca, è più lunga della quaresima; e continuamente si prolunga, senza nessuna speranza che la luce giunga “. Ho compassione di questi; e gli angeli Gabrielli fanno di questi, arresti, dicendole con ispirazioni, mostrandole l’orario, che segna la bussola: “ Nei bisogni grandi della Chiesa, la Madre è sempre intervenuta ed i popoli l’han conosciuta e l’umanità, con a capo il ministro, fu pasciuta “. Pascere vuol dire anche paternità; e ognuno, che è padre, ha delle responsabilità verso il figli; è una padronanza, ma di responsabilità, se si vuole la corrispondenza. La Madre di questi tratti amorosi ne dà in abbondanza, finchè verranno col ritorno dell’Uomo-Dio in alleanza. La Madre, con fattezze materne, fa istanza, per chi non sa e non vuole questo festino di nozze d’oro, verso la Chiesa mistica che ho fondato, per mostrare a tutti gli abitanti del globo che di fedeltà avevo fatto il patto e l’ho mantenuto; e che sono il Salvatore, in questo modo sarò veduto. Nell’Eucarestia, avendo la personalità divina, spicca l’amore, che si manifesta in tante maniere. Opera l’amore, e non si vede; e così, davanti a questo, si cede. “ Venite a Me rappresentanti miei, viandanti, che è un po’ che vi sto aspettare; che abbisognate, vicino a Me, di riposare. Non sprecate la vostra giovinezza, il vostro ardore, in ciò che vien compromesso il vostro compito, viene oscurato il segno. E così, affranti dalla fatica, lasciatevi condurre davanti all’Eucarestia, dalla Vergine Maria. Sentirete la melodia delle angeliche schiere vittoriose, che i tabernacoli adornano e decorano. E gli anni tuoi primieri di sacerdozio ti procureranno tremore e rimorso, ma Io, dal tabernacolo, per nome ti chiamerò, invitando a star sempre a Me vicino, che, ringiovanito, rispecchierai il viso del tuo Maestro Divino. Non aver timore di chi ti porta amore; e sta pregare, per chi lontano da Me ti è stato portare. E un apostolo di bontà, di nuovo starai diventare “. L’angelo della verginità sta fare questo disegno di costruzione, per far che, rinnovato, il sacerdote si metta ancor di nuovo in azione. E così guardo all’esempio di Pietro, che per un istante ha detto che non mi conosceva, e dopo pentito piangeva, ma ugualmente il capo della mia Chiesa era. Sia per Te, di esempio, clero mio, che di questo abbisogni, in questa mattiniera sera.

- **Obbedienza.** L’obbedienza tutto vale e tutto fa!

- **Confidenze.** Voi sapete quanto vi occorre e vi è necessario, per manifestare Me, per esser stati insiem con Me. Negli scritti ci sarà dentro tutto quello che si doveva sapere. Ma, chi leggerà, siccome è pentecostale, capirà quello che occorre in quel tempo, in quell’anno, in quel secolo. Sarebbe bella che, chi leggesse, dicesse a voi: “ Io ho capito questo; un altro ha capito altro “. E mettendo tutto assieme, vien fuori che chi ha parlato è l’Emmanuele. Io spiego come ad un bambino dell’asilo; poi mi inoltro nella scuola. Poi salgo alla filosofia, alla teologia e alla morale, che si deve insegnare e quello che devono gli altri imparare. Poi all’ascetica e alla mistica; e poi addito Me Eucaristico e il progresso divino dell’Olocausto, da operante e celebrante, da cui c’è da saziare in tutti i secoli ogni mio rappresentante, e così ogni abitante. Tutto questo, che avete scritto, è storia e anche un tema da svolgere. E la mia sapienza infinita ogni scienza sta avvolgere, finchè, tanto in pratica, come in lettura, come in veduta, si dovrà dichiarare che son l’Immenso, l’Eterno, l’Infinito; e così da controllare sarà mai finito. Conoscendo Me, in Me riposate e in pace il vostro ministero state fare, che tutto il resto lo svolgerò Io; e voi rimarrete vittoriosi con la Madre di Dio.

- **Notai.** Se sapeste il numero delle anime, che, a celebrare voi con Me, son entrate a godere l’eterno premio, proprio perché voi avete conosciuto il mio genio: di amore è un proemio! Se comprendeste il chiaro del suffragio, che han ricevuto; e quanta luce regala nei templi al popolo che va dentro, per l’estendersi del compiuto evento! Mai, un fatto simile è avvenuto in nessun tempo! Non è la bomba atomica distruggitrice, maè per il fatto che del globo ha preso possesso l’Immacolata Ausiliatrice. Siete già arrivati al confine della terra, con la Madonna, ad evangelizzare e a pagare; ed anche con le anime del purgatorio a liberare. Proprio per la Madre che ha preso possesso, perché Io celebro con voi. Così son entrate a far parte della Chiesa militante; ed in cielo, con giubilo, son entrate. Anche perché abbiate, con speranza, ad operare, che anche i vicini vi staranno ascoltare. E lasciate fare il suo lavoro anche alla Sacerdote Madre, che tanto ve lo sta a voi regalare. Quelli che sono stati salvati dall’Olocausto che noi celebriamo con Gesù e che la Madre ha battezzato, son quelli dalla pelle cenere, che son morti dopo la redenzione: sono milioni di anime.

- **Confidenze. Per voi l’apostolato è la vostra chiamata.** Io non avrei bisogno di nessuno, ma invece voglio averne, di voi, bisogno, perché il vostro Divin Maestro Io sono. Nel momento che vi dico che di voi sto abbisognare, a far cose grandi vi sto adoperare; e mostrerò a tutti che vi son stato chiamare e voi di “ si “ mi avete detto; e siete rimasti nell’Alto Santuario, insiem con Me stesso. La Madre mi aveva voi additato, perché non voleva che il mondo fosse distrutto ma salvato. E così il castigo in amor si è tramutato, perché la doppia chiamata avete ascoltato. E in voi ci sono tutti quelli, che non lo sanno ed operano bene, i martiri della verità e quelli che non vogliono credere ma hanno una vita retta e che nessun rimprovero a loro spetta. La mia Madre tutto accetta; mette del suo amor la coperta. Che vi appoggia in pieno vi accerta.

- **Buona cena.** La cena è pronta. La sapienza mia avete di scorta; e sapete che nessuno danneggia, ma è la parola viva di Cristo che padroneggia. Dovrebbero tutti starvi ringraziare che l’Etna non sta scoppiare. Questo è un parafulmine potentoso, che, oggi, se non fosse, quel che dico, stato scritto, 30 cori dei templi sarebbero caduti, per mostrare al popolo che i miei rappresentanti tutti erano scaduti. Guai se l’amore passionale va in guerra con chi amava: tutta la terra sarebbe rimasta desolata! Ecco, quello che la Madre di Dio vi ha scelto a fare; proprio nello scegliervi, utilizza voi questa opera a fare. Nei ritrovi col vostro Cristo Re, niente a voi vi ho fatto, ma fu in tutto un richiamo, perché foste, nello scrivere, persuasi che son Io e che son tornato. Non avrei potuto neanche ad altri perdonare, se anche chi avevo vicino stavo rimproverare.

- **Notai e tutti i sacerdoti.** Son venuto a voi in difesa, perché non voglio che nessun vi faccia offesa; e a mostrar che ancor mi state rappresentare e che mai Dio vi è stati scartare, perché la mia Chiesa in eterno starà durare, come il segno sacerdotale. Andiamo sul mio Ritorno: essendo Dio-Uomo, la mia potenza, venendo dal Padre, nel presentarmi, se non tornavo alla benedizione Eucaristica che il sacerdote dava, la mia potenza fulminava. Ed invece d’essere il benefattore, sarei stato l’uccisore, cioè ci sarebbe stato castigo totale. Allora mi son unito a voi a celebrare e dar Me Eucaristico; e sotto l’amore che in questo sacramento dono, mi sono rivestito di nuovo, come fossi un mortale; e invece sono l’Onnipotente che viene dall’Eterno Padre. Se non venivo in foggia di celebrante, sarei stato un distruttore al posto di benefattore. Guardate agli anelli che porto come segnale di impegno: lo smeraldo della mano destra rappresenta il fermo della potenza per poter dare con amore la mia sapienza; il rubino sarebbe l’amore passionale, per cui se fossi tradito scoppierebbe l’ira. Invece, essendo celebrante insieme col mio rappresentante, mi presento mite come un agnello; e l’infinito amore è il segnale del rubino, che porto nella parte sinistra, per far capire che è il Cuore che funziona. E il Cuore, con cui l’amore infinito a voi dono, il Cuore trafitto, che, col mostrare il mio amore, vengo guarito. Voi sarete stati i medici che mi han risanato; così Io posso perdonare ogni peccato. E se qualcuno avesse a reclamare, starei rispondere: “ Mi han fatto anche guarire; è per quello, che vicino a Me li lascio venire “. E così il mondo non può perire; starà continuare, finchè la Madre misericordia a tutti starà dispensare. Il simbolo della candela che arde: la candela simboleggia la fede; e così chi la porta accesa, dice con questa che crede. E così accompagna in tutto la lampada che arde e che fa compagnia a Me Eucarestia. E’ simbolo, la candela, di chi a Dio tutto si dona e che si consuma per onore e gloria a Dio dare. E’ anche una presentazione, per far intendere che, sia che si riposi e che si lavori, in qualunque condizione ci si sta trovare, la candela simboleggia che la creatura del suo Dio non si sta dimenticare. La candela esprime la devozione, e che si ama la religione che si professa. La lampada davanti all’Eucarestia fa capire, a chi entra in chiesa, che vibra d’amore la vita eucaristica. E richiama a dire che si contraccambia e che si sa quello che Gesù nel tabernacolo fa: che aspetta la creatura, qualunque sia, purchè a Me venga vicina. Sia grande sia piccola, sia fedele o peccatrice, a ognuno di starmi vicino dico. Chi bisognoso è, ancor di più le dico: “ Sta insiem con Me, che di doni ti arricchirò e tutto ciò che vorrai ti darò “. Non lasciatemi solo, col grande dono che ho a tutti da dare, perché vi dovrete nel cammino della vita, di ciò che ho da regalare, starvi abbisognare. E’ per questo che in ogni modo, nel mio Ritorno, con Me Eucaristico mi confondo, nascondendo la potenza, realizzando la bontà, perché Cristo è Via, Vita e Verità e a tutti da dare ne ha. L’Olocausto mostra il mio potere; l’Eucarestia la mia vita, che si spande e che divora ed ogni cuor consola. L’Eucarestia dà all’uomo tutto ciò che le abbisogna; per far che si elevi al suo Dio e che non viva lontano da Colui dal quale è amato. Se sapeste di preciso chi siete e di che cosa da Dio siete regalati, della bellezza e della grandezza vi trovereste timorati; e invece, Io con voi mi sto frammischiare e in allegria vi faccio campare. E’ magia di Dio, per poter far grande il suo ministro e dirle: “ Con la Madre mia avete vinto. Avete vinto il vostro Cristo Re. La Madre mia vi dice che siete i suoi figli primi. Ecco di tutto questo il perché! “ Siccome padroneggia l’amore, e così non ho fatto rumore, credono di scartare la mia istruzione; mentre, per far grande i miei rappresentanti ho fatto istituzione. E’ l’andare così in alto che vale. Questo poteva avvenire anche solo sul vergineo impero. Siccome voglio che padroneggi la misericordia in Me Eucaristico vado sull’alto Globo. In questa forma sarebbe la misericordia: perdonare a chi perdono non vuol domandare; cercare di beneficare chi non si vuol neanche avvicinare, e ugualmente aspettare; e così, in questa forma, tutti i cuori a Me attirare. Ecco la sapienza del Redentore, che nasconde la potenza come Creatore, per far sfoggio nel Sacramento d’Amore. Sapete che quando son tornato ho detto: “ Se fosse il giorno del rendiconto l’avrebbe pagata cara tutto il mondo “. Invece, l’ha vinto l’amore nel Sacramento, ove mi trovo sotto le sacre speci. Questo Sacramento che ha in sé ogni specialità di forma di amare, di perdonare e di attirare, è ciò che porta l’abitante di terra d’esilio a diventar benigno, guardando a Me Eucaristico; di non essere iracondo, guardando l’atteggiamento del Padron del mondo. Invito all’umiltà, quando Cristo Eucaristico a tutti si dà. Non rimprovera neanche chi lo avvicina una volta sola; ma, per far che venga ancora, la fotografia le dona. Parlo al suo cuore: “ Ricordati di Me, che nel tempio sei aspettato. Guarda che da Gesù Eucaristico sei sempre amato. Non andar da Me troppo lontano, ma stammi vicino; pensa che sono il tuo Dio. Le mie stimmate siano il tuo disegno; e il Cuore mio trafitto, dell’amor mio il pegno. In questa realtà di sembianza, mai faccio istanza “. Siccome l’uomo è intelligente e composto di anima e di corpo ed è fatto a somiglianza di Dio, può ben capire che esempi stupendi do Eucaristico. Che vergogna per l’uomo, che di superbia si adorna, quando l’Uomo-Dio, per amar l’uomo di tutto si spoglia. Quando sotto le speci sono del bianco pane: chi si vorrà annerire? E nelle acque della purificazione non starsi lavare, per poter accostarsi al Sacramento dell’altare? Chi sarà quell’uomo che dimentico del suo Dio vuol campare, sapendo che lo dovrà giudicare? Venite vicino a Me; da soli statevi giudicare, che quando a Me vi presenterete, che sto a quello che voi avete fatto, a dir sentirete.

- **Confidenze.** Questa sera, nell’andare, il Raffaele Capo porta davanti a voi un gagliardetto nuovo, che significa che la vostra testimonianza l’Eterno Padre approva; e a tutte le anime giova. Cosa ne farà, dopo accompagnati, di questo? Lo porterà, questa notte, al colle dell’Apidario e di buon mattino, sarà in parte alla piscina miracolosa, sotto l’ulivo, per potere che per il mio rappresentante, proprio per la nuova consacrazione, sia fertile ogni sua azione, perché porterà il timbro dell’Immacolata Vergine Sacerdote. Quello che manca, l’avrà in sé questa marca.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, metti a terra, sotto i miei piedi, il tuo manto, ovunque sto celebrare, affinchè terra non abbia a toccare, perché sia complice tutte le anime con Te a salvare.

- **Significato del cognome Morandini.** Morandini: monito divino, che equivale all’amore infinito.

- **Saluto della Madre.** Vi tengo, figli miei, come manutengoli delle opere mie. E poi, sempre vi sono alle spalle in ogni vostra azione, perché sempre e ovunque siate con Me in collaborazione. Cedo a voi, in questa sera di vespro, l’assoluzione.

- **Regalo di angeli.** Vi impresto i sette Angeli Apocalittici. E ogni capo ve ne lascerà dietro tre, ciascuno, dei suoi. Vedete che l’Apocalisse porta il trono dell’Agnello: rappresenta il mio Ritorno, l’umiltà e la mansuetudine di Colui che è il padrone e il creatore, e invece si sta mescolare con tutta la moltitudine. Il trono dell’Agnello è circondato di Angeli con le torce accese; e poi questi chiari scendono sul basso globo, così che richiamano il ministro di Dio alla fedeltà al loro Maestro Divino, alla sollecitudine per le opere buone, alla capacità per insegnare a farmi amare, per poter che la sommità della paga abbia a voi dare. Che l’Eterno Padre abbia a pagare, come il Figlio suo Unigenito che è stato ritornare, per poter con Me nel coro vergineo inneggiare alla festa eternale; alla quale non tutti potranno appartenere, anche se beati si troveranno, perché solo i vergini e i restaurati con Me si troveranno. Apostolica lega, sappiate che per essere qui venuti la persecutrice lega si slega.

- **L’umile riconosce i propri sbagli.** Vale di più riconoscere i propri torti e dirli a chi di dovere, che fare qualunque penitenza. E si diventa grandi santi, perché c’è quella umiliazione lì che atterra.

- **Consiglio pratico.** Da questi padri ti sei lasciato tentare; e così la tua parrocchia, questa sera, accanto a Me si è stata trovare. La colpa la starete spartare, ed Io vi assicuro che son già stato perdonare, perché c’entra la complicità della Sacerdote Madre. Per chi Me ama, proprio per Me di queste mancanze è capace di fare, questo difetto diventa per Cristo un diletto. Questo è il mio precetto!

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che ognuno abbia a capire che sull’alto globo va Cristo Re a celebrare; e in tal altezza il popolo deve vedere chi mi sta rappresentare. Sol così il popolo ritornerà al suo Dio, ed il ministro sarà contento di godere l’ombra sotto l’ulivo.

- **Buongiorno.** La mia giornata è mai terminata. Per Me sempre chiaro esisterà, perché il globo fino alla fine sarà illuminato dalla mia elettricità. E su questa scia sia la vostra vita sempre una splendida mattina: giacchè sempre alla mia età vi troverete. Il giorno senza fine vi auguro e già da ora vivete, pensando che siete la carne del pesce.

Gesù Ritornato e la Madre Sacerdote

4/1/77

- **La Creazione e il piano di Dio per salvare l’uomo.** Come è avvenuta la creazione: prima di tutto fu creato l’Anima del Verbo, per fare che Dio in Trino si esponesse, per la creazione. E così si è manifestata la potenza del creare: e con la parola del Verbo furono fatte tutte le cose. Passiamo al final rendiconto: per prima la ribellione degli angeli; e poi ha seguito la disobbedienza dei progenitori. Allora la potenza fu mescolata con l’amore infinito, per non scombussolare tutto il creato e dire: “ Son pentito d’aver creato l’uomo “. Siccome l’uomo con la ribellione ha voluto andar contro il Creatore invece di portargli amore, l’ho portato sul mondo animale. E poi, fin qui, in basso, l’ho precipitato. E nell’alto, nel firmamento, lo guidavo, come quando ho comandato ad Adamo. Sapete che ho mandato anche il diluvio e per il peccato l’uomo peccatore ho distrutto; lasciando ancora il seme della generazione, per poter di nuovo il mondo popolare; e venendo Noè, coi suoi, dall’alto, fossi più servito ed amato. E così si è incominciato. Ogni ribellione la sua correzione, un po’ come penitenza e molto per illuminazione, per far comprendere chi era il suo Creatore. Come poteva fare, la Triade Sacrosanta, Dio Trino, a distruggere la potenza? L’ho intrecciata con l’amore. Siamo al Mistero dell’Incarnazione: col fiat della Vergine Maria già il piano di Dio si compiva. Finchè, prima di salire il Calvario, come prefazio, ad indicare il perché mi sacrificavo e quanto l’uomo amavo, ho celebrato, ho consacrato e ho istituito l’Eucarestia. Mi sono Io stesso comunicato. E i miei Apostoli ho comunicato, col comando: “ Farete questo in memoria di Me “. Ecco la marca dell’amore di Dio, di voler nutrire la sua creatura anche se qualche volta è ribelle, se è mancante. Con la morte in croce ho redento; con la resurrezione ho manifestato che ero vero uomo e vero Dio. Entrando nel cenacolo e donando agli apostoli la pace che possedevo, ho detto di perdonare subito e sempre a chi era pentito: ecco l’amore di Dio. La conclusione e l’apertura solenne: la Pentecoste ha fatto potenti in Cristo gli Apostoli. E rinforzati dal mio amore, han dato testimonianza con la vita. E così il Mistero Eucaristico ancora splendore e sostentamento dà; più ancora, ora, che son tornato, per arruolarmi a chi mi sta rappresentare. E così annullo la potenza, dando vitalità all’infinito mio amore. Ecco che tutta in questo sta l’autorità del ministero sacerdotale. Se questo vien spento, cioè avviene di non dar importanza a Me nel Sacramento da chi è mio ministro, tutto il mondo subisce il sinistro, perché si è dimenticato chi è il mio ministro. Allora, ecco la mia venuta, in copertura della virtù pura, per starmi unire a ciò che son stato fondare, per far che l’amore passionale abbia, prima nel clero e poi negli altri, a padroneggiare. Ecco che, invece, in principio all’era cristiana, bene ho detto, ed è sicuro, che: “ Per chi offenderà gravemente e continuerà e non si pentirà, la fornace eterna è preparata; perché si avvera, ancor da principio, dopo tanti benefici e tanto amore, che la colpa grave è un tentare ( se si potesse ) la distruzione di Dio “. E così al giudizio universale del giudice potente, perché è l’Onnipotente, il Padron dell’universo, il Creatore di tutto, dovrà castigare o premiare, dando il paradiso o l’eterno fuoco. Ma son tornato e l’amore ha trionfato.

- **I Notai e gli Apostoli.** Solo voi e gli apostoli potete capire il Ritorno di Cristo, che è dare l’autorità al sacerdote sul tema Eucaristico.

- **La mia Chiesa risorge senza essere morta.** Siccome che il Pontefice non ha venduto il suo capo, e così la sua autorità, così viene ricoperto col tetto la chiesa di S. Pietro in Bienno, anche se solo per ricordo; anche per schivare la fatalità di qualche rovescio e danneggiare tutta Bienno. Siccome è l’amore infinito che padroneggia, così l’Eucarestia ritornerà la vita alla sensazione della coscienza, così che l’individuo abbia a sentire e capire quando opera bene e quando opera male. Essendosi il mio clero trovato in prova, alla vincita di questa, a tutto il mondo in avvenire, giova. E’ stato, il sacerdote, lui vittima, nel sacrificio, ma non ha potuto morire, perché già Io ero stato venire, a tener vivo il segno sacerdotale, fino al momento in cui lo stavo restaurare. L’uomo, senza l’Istituzione, incatenata nell’attirare alla celebrazione, perché non sentivano più la vita di Dio Eucaristico, si è guidato da solo secondo le proprie passioni, mancando la preghiera. Chi era stato offeso, andava all’antica, alla legge ebraica di vendicarsi; e dopo essersi vendicato, diceva a se stesso: “ Bravo! “ Finchè, a crescere in ira, si è diventati ciechi; a furia di fare una vendetta, di farne un’altra, anche altre passioni si son svegliate, dimenticandosi la condanna, che non è la condanna, ora, ma è un dovere di lavorare e guadagnarsi il pane, perché mai è stato detto di rubare. Ogni delitto avanti si è avanzato e mai nessuno ha corretto, perché feroce era chi aveva difetto. Allora mi son messo in funzione con voi Io stesso. Chi vorrà temere, dove e quando son al comando Io, sia pure come Emmanuele? Intanto che noi continuiamo questo divino lavorio, quello degli altri si sta disfare. E così non si saprà più come fare, avanti ad andare, perché il compimento di redenzione si sta realizzare. E siccome nel Sacrificio, che diventa Olocausto, si dice: “ Per tutti “, perché così è applicata ora da Me a tutti la redenzione, viene agganciata da Me Ritornato tutta la generazione sul piano dell’infinito amore. Che lavorio di Dio, cambiando l’aspetto al comando, e l’amore, che porto Eucaristico realizzando! Ma siccome siete voi, che fate con Me L’Olocausto, la parte attiva e produttiva a voi sta spettare, di portare a Me tutta la generazione; altrimenti sarebbe vana la compiuta redenzione e istituzione, se solo una persona stesse mancare all’appello. A qualcheduno le dirò: “ Ti amo “; questo è quello che spetta alla parte eletta. Ad altri, con bontà: “ Vi ho perdonato, perché dall’eternità vi ho amato “. Ad altri: “ Vi chiamo alla luce del mio Ritorno, perché con l’applicazione della redenzione, voglio salvare tutti gli abitanti del mondo “. Chi viaggia verso la perdizione lo chiamerà per nome l’Immacolata Sacerdote e le dirà: “ Ti trovo ammalato! Sii da me, che son la Madre di Dio, risanato “; e questo risponderà: “ Mi trovo pentito dei miei errori. Ecco che son guarito “. L’Uomo-Dio stesso è in moto, con tutta la Corte celeste, insieme con la Madre di Dio, a mettere ai ministri la veste nuziale, perché al banchetto Eucaristico abbiano tutti ad invitare. Questa investitura ha in sé la tessitura della virtù pura. Dovete dire chi sono Eucaristico, e non solo di andare all’Eucarestia, ma occorre istruire ciò che per il popolo è nascosto e che voi sapete; e così aprite la porta dei cuori e illuminate le menti, per risvegliare l’uomo all’amore e alla coerenza del suo Dio. Ecco il mio ministro! Se decade, per il popolo e nel popolo, la vita Eucaristica, del ministro l’autorità è finita. Occorre dare importanza che vengano in chiesa, a sentire l’istruzione, perché c’è Cristo nel Sacramento d’Amore. E si dice questo: “ Stiamo qui, vicini a Lui, a trattare, a parlare, tanto per me che sto insegnare, tanto per voi che state ascoltare, perché è Lui che si deve amare, che si deve servire e ringraziare “. E così mostrando il ministro la sicurezza della vita eucaristica, la ravviva anche negli altri. E così salgono sull’alto poggio a istruire i miei rappresentanti. Da questo si avrà il discernimento di stare al proprio posto: quando il ministro all’altezza si troverà e chi è il sacerdote e chi è il padre di famiglia si vedrà. Vorrà forse il ministro di Dio, senza nessuna necessità, cullare un bambino, intanto che i procreatori vanno a ballare o vanno al cinema? Mettere il popolo sul punto, invece, di portare ciascuno le proprie croci. Bisogna allevare di nuovo le generazioni sul culto Eucaristico,perché l’innocenza è attratta subito. Questo deve essere, per l’istruzione, del ministro la cuccagna! Non contano le cose sociali, le leggi. Loro, le vergini, devono fondare la loro donazione sulla legge dell’amore a Gesù Eucaristia. Nella fortezza dell’amor di Dio, si deve creare un clima divino,partendo da Me Eucaristico. Vedete che Io son come voi celebrante, eppure padroneggio Sacramentato, come fate voi dopo che mi avete procreato. Ecco l’uguaglianza. Ecco l’arco dell’alleanza, tracciato per Noè, per procreare di nuovo il mondo. Ecco la fiamma invece dell’Olocausto, della brace del Mistero Compiuto, che tutto va unire coi raggi settiformali, che escono dal Cuore della Madre di Dio: questo è l’arco trionfale. Confrontate con quello di Noè: allora, c’era l’ordine di popolare; ora, per il gregge eletto, che è chi mi rappresenta, c’è quello di istruire e di salvare, applicando la redenzione ad ogni nato, a tutto il mondo. Ecco qui la differenza tra la mansione dei capifamiglia e quella del ministro, che deve istruire e procreare Me Eucaristico, per far che nell’amore di Dio sia la generazione finita. Che faccenda tra la potenza nel creare e nel sacrificio per redimere e la bontà nel ritornare; e così, Eucaristico, ogni bene a tutti dare, per potere nella parata finale spegnere la potenza, e, nella magnificenza dell’Onnipotenza di Dio, presentare l’amore infinito del Redentore, sempre come Supremo Padrone.

- **L’umiltà costruisce, mentre la massoneria superba è contro la Chiesa.** Sto a farla, la massoneria, calare nel bagno, nelle acque del Tevere, perché stia a rinvenire, a capire che contro Dio non si può inveire. Io vi insegno una vita paciera, sicura e fruttifera. Io indico come avviene, per mostrarvi come insieme staremo tutto cambiare. Quando ci sono beghe e ragioni e c’è chi vuol farsi vedere che son lor che danno produzione, allora il ministro, che rappresenta il suo Cristo, ricominci sempre da capo, arrivando a Me Sacramentato. E a chi personalmente si mostra a voler aver valore, gli dico: “ Guarda che è l’umiltà che fa grande. Varrai quanto Gesù Eucaristico amerai “. Chi ha mandato Don Giovanni e chi ha sporcato i panni a lui, volevano prenderti te ( Alceste ) nell’amo. E sicccome Tu sei Cenere e non vali niente, se non quanto nel nascondimento ti voglio adoperare, cosa agli altri ce ne deve fare?. Ecco, la grande scienza dice la scoperta: che Alceste era un capuccino, capo chino, un taumaturgo. Siccome è un vitto ( la grandiosità ) di cui Io non la lascio nutrire, subito è stato finire. Annunciare: “ Chi è Lei! “. Che bassezza di cose, oggi; come se la persona non sapesse chi è Lei “. Dico questo per non castigare. Si ricordi quel cardinale, entrato a comandare nel Vaticano, che dopo che si è estraniato e ha rinunciato se n’è andato. In una festa da ballo l’hanno fotografato e nel film l’hanno presentato, quel cardinale! Subito è scomparso dalla scena e più è stato nominato, dopo che dal maligno fu adoperato. Non è così di chi serve ed è fedele a Dio: viene ringiovanito nel mio amore e nel ricupero del comando. Come è dolce vivere a me accanto, annunciando le grandezze di Me Sacramentato e mostrando il possesso che ha preso del basso globo il Cuore della Madre Immacolato. Questa è la vera consolazione, il vero festino, che nemmeno col trapasso vien finito. Questo è il regalo che dò a chi si introduce nella fedeltà del mio Ritorno: questo, d’esser contenti, è il dono.

- **Gesù Eucaristico insegna come perdonare le offese.** Vi insegno la magia che contiene la personalità mia e che dono nell’Eucarestia. Se una persona offende l’altra, e l’altra non dà segno che è adirata, la lite è subito terminata. Ma chi ha offeso e non vede chiaro, credendo che l’altro non abbia capito, vorrebbe di nuovo offendere. E se si avvicinasse a sentire quello che l’altro dice; e questo gli rispondesse che non è stato offeso, però ascolta. E poi dicesse: “ Tu non lo sai e non hai mai notato quanto ti sto amare “; e così l’altro sta disarmare!. E’ una fotografia minima, in parte, di Me Eucaristico, che il malvagio, attira e si sente dalla vendetta di Dio amato. Come in confessione, con certe persone, che raccontano di sé con alterigia, adoperate la mia fisionomia, come mi trovo nell’Eucarestia. Per esempio, dite: “ Constatiamo tutti che la vita è corta e passa; e che non ci abbandona è sol Dio e la Vergine Maria. Allora occorre mai dimenticarci che abbiamo chi ci ama e che al pentimento ci perdona, per trovarci sempre con Lui in compagnia. E mai ci abbandona. Anche se gli altri dimentichi si stanno trovare, Dio non ci sta mai dimenticare “. A chi è giovane dite: “ La gioventù passa; e se non si realizza in sé la volontà di Dio, molto meschino ci si sta trovare, perché non ci sarà nessuno che ci starà amare e additare “. In casi estremi, a chi tende più alla disperazione e al dolore, si parla della compassione e della tenerezza che ha per ognuno la Madre di Dio. E a chi si ha lì presente, si dice: “ Non sei escluso neanche tu. Guarda di voler bene e di ricordarti di Maria Santissima, che è anche Madre tua, perché è la Madre del Redentore, che per tutti e per ognuno è morto in croce “. Ecco la nuova mansione del rinnovato sacerdote. E’ un recupero di autorità universale, anche per quelli che avviliti si stan trovare. E’ una capacità dell’Onnipotente, che a voi dona, perché così l’umanità si sprona. La Madre Vergine Immacolata a voi, pria di tutti, questi consigli evangelici dona! Ecco perché la Chiesa, che ho fondato, è una sola: perché comincia con l’istituzione dell’Eucarestia, poi il sacrificio della croce, la risurrezione, la salita al cielo, la Pentecoste. E per questo la vita agli apostoli e ad altri è stata costare, pur di non venir meno all’insegnamento di precetto, insegnato dal Redentore, col dire, col fare e col star tutti amare. In questi eroi di testimonianza, la verità si è avanzata. Così il Monarca ha potuto manifestarsi e tornare e così coi suoi apostoli starsi trovare; veri apostoli di Maria, perché voglio che abbiano a sedere al posto assegnato loro dall’Immacolata Sacerdote, perché fu la causa di tutto, nel dire il fiat. Chi vorrebbe voltar la faccia al Monarca, diventa lui un miserabile; ma non è che Io abbia a sporcarmi la faccia, non è che il mio volto abbia sporcato. O che scoppia per ognuno l’ira o che si tramuta tutto, per tutti, in amore. E chi appartiene a Me in questa operazione, rimane solennemente il vincitore.

- **Buon pranzo.** La mensa è pronta. Chi ha rifiutato, conta; bisogna pagar la multa, da parte di chi non ha voluto la mia venuta. Questa multa non è in denaro, ma quanto costa a dire: “ Mi son sbagliato! “.

- **Confidenze.** Dedicatevi a Me interamente senza ostentazione e senza nessuna apprensione. Ma fidatevi completamente, perché apposta dal ciel in terra son stato scendere e la via dell’infinito amore son stato prendere. La via su cui sale il bene; l’alta scala che dà vita all’umanità, che la conserva e la eleva. Ed ora, per farla venir più facile per voi, vi regalo la Pura Eva, la dolce Ebrea che mantiene il mattino in questa sera. Non conta se è bruna in volto, ma accomoda al ministro il conto. Questa maestra infallibile tutto sta sistemare, perché la Sposa dello Spirito Santo Lei si sta trovare. Lei vive nell’eternità, diciamo, in direzione al Settiforme; Io vivo in terra d’esilio in unione col ministro celebrante. Lei là mi gode senza velo nell’amore Eucaristico, proprio per premio perché ha detto il fiat. Ad un figlio unico che aveva, ne ha un’immensità, nella nuova era; in tanto che a Dio amore e a Lei state regalare, una cosa sola con Me state diventare. Son venuto a regalarvi la mia sapienza, perché abbiate ad approfondire e a riconoscere la mia presenza; sono venuto a farvi sentire il mio ritmo perché abbiate ad assomigliare in tutto al vostro Cristo. Niente vi sto cercare, se non di sapermi e volermi servire ed amare. Son qui a voi in difesa, perché la perfezione mia su voi impera. La Madre dei meriti suoi vi sta adornare: e il mondo ha niente da reclamare, perché è tutto gratuito quello che gli sto dare. Che tramonto stupendo, insiem con Me stesso, che nella mente e nei cuori leggo. Non sono un indovino, ma il Maestro Divino. Il braccio destro metto in moto; e in poco tempo tutto si starà accomodare e la via da battere si starà squarciare, con poca fatica, perché è appianata dalla rugiada che manda la Vergine Maria. Il carcere, oggi, è in preghiera: gode la primavera di questa sera. Luce, in abbondanza, dentro regna, intanto che la Vergine Madre dei figli ribelli fa preda; di vhi non usa ringraziare, di chi non sente il bisogno di pregare per ottenere, di chi vive nel mondo con conpagnie, ma è solo, perché è dimentico di chi l’ha creato, di chi l’ha beneficato, ed chi l’ha perdonato, e non se ne rende conto che è ingrato. L’ingratitudine fa peso a tutti, buoni e cattivi; anche i delinquenti vogliono essere ben trattati. E allora, perché Dio-Uomo non dovrà pretendere che il tributo che gli spetta, non gli si sta a rendere?. Oggi, la massa purgante dà a Dio ciò che il mondo non dà; in abbondanza e con fervore, e così si placa l’ira del Creatore. Ciò che più offende è l’incredulità; è il farne nessun conto di chi lo ama né di chi pensa per lui. Queste anime sante staran scuotere questi sentimenti freddi e indifferenti e li faranno vivi nei lor sentimenti. E’ la Madonna del purgatorio che dirige questo orologio, mettendolo in funzione a pro di tutta la popolazione, per darle uno stile nuovo, un cuore tenero, molto vivo per i bisogni dei fratelli, ed essere coerente, per i trapassati, per poter dire che il mondo è fraterno. E a chi lavora, Lei dà orientamento per il fine ultimo, che non deve esser l’inferno ma il godimento della vista di Dio; e di questo le anime stan godere, dopo che son state soffrire. Ed ora i Beati vengono pagati, dei minuti che davanti l’Eucarestia han passati. Niente possono, ognuno nel proprio grado, pretendere di più, perché il premio è sempre più abbondante. Ma c’è chi là gode di più, perché va a gradi, come si fa per chi è incatenato nelle cariche, che chi più ha studiato e più ha imparato, diventa insegnate. E chi si trova là magistrato, per entrare con Me, quando parto, nel coro vergineo, là il posto è preparato. Cominciate ora a far vostra la vitalità mia da Ritornato, che dopo sempre questo in voi crescerà, finchè nella vista di Dio piena si godrà. E’ verità che è un altro tempo, un altro modo di evangelizzare; un altro stile, per starmi amare, giacchè la mia presenza naturale ve la stà far constatare. Provate voi, ora, a presentarvi al pubblico se non fosse data vinta quella stupenda causa della chiusura di porta inferi e se non vi fosse dell’amor di Dio l’apertura, provate a dire al popolo: “ Vi aspetta l’inferno, ad ingoiarvi, brutti ceffi, più brutti dell’orco; l’ira di Dio vi aspetta! “ Provate, e vedrete! E poi dite: “ Per voi le porte del paradiso sono chiuse, se non vi nutrite di timor di Dio! “. Rimarrebbe solo, come in un deserto, il ministro. Ma anche a dir niente, è segno che si è niente; e allora il sacerdote è una mascherina del novecento, a non far i suoi doveri! Prendete invece la valuta nella mia venuta. Salite in alto a far l’Olocausto; e chi siete per primi voi capirete. E gli altri saranno pronti a sentire quel che voi insegnerete. E in un’altezza straordinaria vi vedrete e constaterete; e il perché che ho fotto venuta sarà da voi e da tutti veduto. Quando si è lavorato, sia mezza, sia una giornata, occorre che il padrone dia la paga. Ad aspettare alla fine della settimana, temevo che non avessi più neanche un operaio; e allora ho pensato e ho anticipato. A qualcuno che ha lavorato un’ora, ne pago tre, perché abbia fiducia in Cristo Re. Chi ha lavorato mezza giornata ce la pago intera; e chi mi ha servito per tutta la settimana, le do una forte caparra, perché sia sicuro che nell’eternità sarà saldato e che sempre creditore del suo Dio si troverà, perché non va a ore né a giorni l’eternità. A chi appena comincia ad esercitare il ministero sacerdotale, a dargli molto mi sto affrettare. A chi è un po’ di tempo, le dico che ce li metto sul libretto, perché non abbia a sprecare e, a servirmi, a stancarsi. Chi è religioso, specie se è francescano, poco o niente le do da maneggiare, perché non abbiano dai conventi a scappare. Ecco qui il religioso che diventa creditore; e così rimarrà col suo Redentore in unione, perché capirà che è Dio solo il Padrone. Ai parroci, a certi prelati, ai prevosti, anche a quelli mitrati, ci farò pagare la mitra del vescovo, che stanno portare. Ai vescovi, con la croce pettorale, le farò intendere che l’autorità sta a costare e costa cara e a pagarla è mai finita: ecco l’autorità crocifissa! Se dalla croce vorranno scendere, dovranno onore e gloria alla Sacerdote Madre rendere; e Lei, la Regina dei Pirenei, li consolerà e il suo anello gli regalerà, perché si abbiano a rassegnare, anche se l’autorità imposta le sta costare. Dove questo stan superare, sull’alto monte, piano, si staran trovare; e queste croci, che tanto le pesavano, si staranno liquefare, col fuoco del mio amore; e in oro puro si troveranno le lor parole. Sui seggi del comando ancor siederanno e con la croce di paglia si troveranno, perché nello stile di Me Ritornato si vedranno. Siccome i seggi dei governanti portano chiodi sotto e di dietro, essi, i governanti, impareranno a star in piedi; e così capiranno che non son preti e che la morale non è una corda da allungare e restringere. E solo a conoscersi per quel che sono, staran vincere. Considerate quanto è dolce il mio clima: a cambiare l’ira in amnistia; a dispensarmi dal giudicare; e in una parata di festa e di amore il giudizio a far diventare. Vedete, la bontà, la misericordia, che forza e potere che ha? A portare in alto ciò che era caduto, a trasportare nell’eternità tutte le opere buone e ciò che era caduco. La nuova arte bisogna imparare, se artisti vi dovete trovare. Artisti della vigna, lavoratori della messe; e così curare le malattie che la vigna potrebbe danneggiare. Insegno: “ L’odor di incenso fa l’uva maturare, tre volte all’anno, sulle alte vette, perchè è perfetto il coltivatore “. Ecco il vignaiolo quello che vi procura con l’aria pura: l’uva matura, col frumento alla mietitura. Pensate che, quando a Bienno ci son stato, piante di vigneto e il frumento ho lasciato. L’acqua del miracolo, perché Anselmo ho battezzato. Col pane integrale, composto dalla Vergine Madre, da Me consacrato, l’ho comunicato; e così alla Pentecoste l’ho preparato. Al miracolo conobbe il frumento; e, dopo nove mesi da quando avevo piantato la vigna, vide anche l’uva. E nell’ottobre, tutto fu pronto e per la celebrazione ci fu il raccolto. E’ Dio che dona, è Dio che fa conoscere, è Dio che guida sul sentiero della salvezza, purchè l’uomo non scelga la scaltrezza. Vedete la Chiesa come era conforme nella preghiera: in ogni stagione, in ogni ricorrenza, speciali preghiere e penitenza; e così la fede si conserva. Caduta è l’umanità, in questa stanchezza, in una vecchiezza, che sembra che più non abbia a ringiovanire, che lontani dal suo Dio sono stati andare. E invece non è così: si schiarisce per la verità il dì. La fiamma della candela si starà conservare. La fede si farà viva, anche sol a sapere, il popolo, che non le fa nessun male l’Eucarestia. Ha mai danneggiato né popoli né ministri; mai nessuno si è sentito che è rimasto ucciso da Me Eucaristico. E siccome nessuno può aver attrito, ha nessun impedimento, per portare a Me, indirizzare e per invitate a Me il popolo, il ministro. Più è di aver aggiustata la testa, che senza di Me nel Sacramento d’amore non esiste più festa.

- **Per i sacerdoti.** Mettere davanti al vostro cammino il mio ritratto e mai dimenticare le fattezze del mio viso. Non in terra guardare, pensando che vittoriosi vi state trovare, perché dall’altezza, a cui vi ho messo, nessuno vi può precipitare. E fidenti in Me, in Me abbandonati, sarete, prima d’esser morti, resuscitati. Essendo Io colui che son venuto dal Padre, insiem con Me siete già gloriosi. Non dovete più di niente trovarvi paurosi; altrimenti, essendo voi insiem con Me, fate paura a tutti, al posto di attirare. Con contentezza dovete vivere la giornata della vostra vita, in unione con la mia che non sarà mai finita. L’ornamento angelico vi sia di vista. Proprio ardenti e arditi siate, proprio per la conquista, in vita eucaristica: ecco l’amore!

- **I sacerdoti restaurati.** Il restauro dà la nuova vita, una fulgida vista e lo spirito apostolico di conquista. A chi mi vuol votare, gli angeli danno la scheda. Chi dice: “ Sei ancor Te il nostro Maestro, non c’è Dio fuor di Te “, farà preda dei persecutori della Chiesa. La Madre di Dio in Trino, la Sposa dello Spirito Santo, darà nella Chiesa miracolo di unità tale, che nessuno questo vincolo potrà tagliare, che parte dalla pace e dalla volontà che l’amore congiunge. E così, insieme con Me, la Chiesa da Me fondata, avrà nel 3° tempo la sua data: “ Non sono con Cristo crocifissa, ma sono unita per dare a tutto il mondo una nuova vita. Una vita nuova agli uomini, per farli degni del paradiso, che in croce ha guadagnato il Figlio di Dio “. Fuori di questo motivo, unitivo e sicuro, il mondo si troverà all’oscuro; mentre, nel risveglio in Me nel Sacramento d’amore, godrà del mio splendore, che le regalerò, perché è insieme con Me e unito a Me il sacerdote. Che giova all’uomo campare nel disprezzo di Dio e così, nemico del suo Creatore, va a finire? Che dolore e che scotto nel fuoco della purificazione! Che giustizia terribile!

- **Gesù tecnico che tutto sta scrutare.** Lo stile nuovo di Dio: è un modo scientifico, da tecnico, che tutto sta scrutare e che definisce: “ Così si deve fare “. Come si poteva avvalorare la Redenzione per tutti, se Io non venivo con voi a celebrare e dir “ per tutti “ e così compiere l’Olocausto?. Con comando dico: “ Fate questo insieme con Me “: e così fino al termine del mondo. Qual è quell’uomo, che vuol arbitrarsi a far Dio? E’ subito atterrato! L’ho annunciato nel vangelo: e chi vuole, può capire, che sarei stato intervenire. Ma siccome è un interesse per il mio clero, se vuole agli altri dopo allargare, e l’effetto solo dopo gli altri lo devono constatare, il Ritorno è un’opera che a voi solo appartiene. Sol voi conoscermi potete e capire quello che son venuto a fare; e comprendere quanto vi sto amare, da voler Io in voi padroneggiare, se il mondo dovete tutto evangelizzare e così salvare. Altrimenti, già la sentenza definitiva c’era; e al giudizio del potere di Dio era: o inferno o paradiso. Ed invece, chi non sarà del tutto santo, sarà purgato nel fuoco; ed il premio, ad ognuno, che avrà meritato, sarà dato, proprio perché Io nel mio Ritorno insiem con voi ho applicato la Redenzione ad ogni nato, a “ tutti “, non a “ multis “. Ecco che tutto era fatto a orario e a date; e mancava questa ultima fase, per tutto ultimare, per far che le bellezze dell’Infinito si abbiano a contemplare. E’ una faccenda di storia, di realtà, complessiva, non diminutiva, ma di estensione infinita. Chi dovrebbe questo leggere e non volesse credere, può tagliarsi da solo il capo, che è da Me perdonato! Per vendicarmi di chi resiste e vuol dir di no e non sa niente, avevo intenzione di rubare un cappello e con una scappellata, ucciderlo. Ma siccome non lo porto, perché altrimenti mi copre il volto, questi che meritano questo, li perdono, perché non sanno chi sono!

- **Il giudizio particolare.** Ove uno muore, sul posto vien giudicato. Ecco l’Eucarestia: la persona si specchia in Me; e per questa differenza di bellezza e di bianchezza, la persona non può a Me unirsi. E l’elettricità di giustizia la porta lontana, secondo dove deve rimanere in penitenza. E’ per quello che ci sarà sempre il Mistero Eucaristico, finchè un uomo sul globo ci sia. Dopo che qui non ci sarà più nessuno, nel luogo dove saranno i vergini, questi vergini ci saranno ancora. La parata finale sarà in parte al terrestre, un po’ più in sù, nel vuoto

. **I Magi odierni e la salvezza di tutti gli uomini .** I tre Magi che scopriranno la comunicazione tra terra e cielo sono: Elison ( un americano ), uno dell’Asia Minore e il Papa. Vedranno come una luce che viene in via obliqua, su queste terre, qui, della regione di Bienno. Il Papa sentirà che c’è questa comunicazione tra cielo e terra, nel leggere il Deposito; e avverrà prima dell’apparizione della Croce. Lascerò scoprire la comunicazione al momento che potranno capire. Può passare anche tanto tempo! Non appena nel campo scientifico avverrà la scoperta. Oltre a veder questa luce a scendere, verrà scoperta anche la mia sapienza, insiem con la Madre che ha testimoniato: prima sarà, dalla Chiesa questo constatato. Con la fine del Figlio di Dio sulla croce, anche se son risuscitato, la vita ho data. Come odio alla religione, degli apostoli e di altri martiri la vita è stata sacrificata. Sulla sentenza per l’uomo, che di queste cose ( l’uccisione di Gesù, degli Apostoli e dei martiri ) aveva fatto, taceva il vangelo, mentre l’Apocalisse annunciava il terrorismo degli ultimi tempi. Ma siccome il sacrificio incruento assieme con chi dava a Dio tutti i suoi dolori e la sua vita e assieme ai canti di ringraziamento e di adorazione a Me Eucaristico, hanno attirato la mia venuta, ecco che nel momento, in cui doveva incominciare lo scoppio della giustizia, venne Colui che è il donatore dell’amore. E così entrando di nuovo in mezzo ai suoi a celebrare, ho, spento questo terrorismo di giustizia, adoperando questo fuoco di distruzione a beneficio dell’uomo e a decoro di terra d’esilio, per far che sia riconosciuto il Ritorno di Gesù Cristo. La stella ha annunciato la nascita; la comunicazione tra terra e cielo annuncia il Ritorno del Figlio dell’Uomo, per incominciare un mondo nuovo, con la Madre sua Calata per testimoniare. Escluso, in tutto, il demonio. Il lavorio di Cristo è puro oro, non contiene nessun metallo che può confondere né imbrogliare la verità e la valuta della sapienza, che ho dato nella mia venuta. Quando con qualcuno si discute, si va sul piano dell’illuminazione e non sul piano di ciò che è rivelato. Ma ancora il tempo non è arrivato, che le cose si accomodino e abbiano tutto a fermare. Ciò che porta vita, che porta lucidità e che porta alla santità, questo va fatto. L’altro col tempo si svolgerà; anche se la sapienza mia lo contiene. Sarebbe giusto dire quello che la mia sapienza contiene ma bisogna partire dall’amore e dal dovere del contraccambio, se la vitalità religiosa deve continuare. Cominciato su questo, verrà anche tutto il resto. Se uno non vuol fare una cosa, gli si dice: “ Io la faccio perché è il mio dovere, perché sono il suo, cioè di Dio, il ministro “. Chi andrà per altra via, resterà annegato! Salite ministri miei nell’altura del discernimento, che nessuno vi potrà far fare fallimento, perché che agisce son Io stesso. Un reticolato al coro ho messo, perché nessuno faccia entrata, senza il permesso. Altrimenti, siccome il reticolato è molto unito, chi metterà dentro il capo, rimarrà dentro: e chi farà questo, starà dentro. Non è una trappola per i sorci, ma chi di nascosto vorrebbe impacciare, subito sarà fermato, perché Cristo non si è mai addormentato. Come sarà questa faccenda, perché, quando si accorgono che hanno sbagliato, dicono che son malati. Come deve fare la medicina, se sono sù una sbagliata via? Devozione sentita alla Vergine Maria: ecco la medicina con cui subito si verrà in convalescenza. E quello che vale la mia Santa Madre, da tutti sarà scoperto. Alto scopo è il suo, di aiutare e di salvare il mondo e di far in modo di aggiustare a tutti il conto. La Madre sa l’aritmetica e metterà dei numeri in più; e così tutti creditori si staran trovare e il Divin Maestro dovrà fortemente pagare. Banca angelica, con la moneta greca, che non viene né dalla Svizzera né dall’America, ma dalla terra promessa. Già tutto è avvenuto, essendo Io venuto; già vi trovate sul terreno vostro. Non siete in esilio, non vi faccio scappare in Egitto, ma dovete mettere ognuno sul dritto. Viaggiare in cerca di anime, a tre a tre: e il risultato subito sarà constatato!

- **I Magi e la stella.** La stella della nascita era di una luce che veniva dall’alto, per poter riconoscerlo, Cristo, che era Dio, anche trovandosi in una stalla, per il rifiuto del popolo che si trovava in posizione di disconoscere la verità. Ma la bontà di Dio, con una stella ha notato; e così Cristo infante fu visitato. E già per questo, che il ciel lo annunciava, gli scienziati, studiosi dei detti dei profeti, avevan capito, che eran giunti i giorni di questo avvenimento; che il cielo era propizio alla terra, donando l’Eterno Padre il suo Divin Figlio. E così il mondo si è orientato, perché davvero il Figlio di Dio era nato. Non conta se la sua terra non l’ha conosciuto; ma i Magi sono venuti da lontano e da diversi posti e così l’hanno saputo. La Scrittura l’annunciava, la luce del ciel l’accertava e in una stalla lo trovavan. Ecco la verità nel fatto storico improntata: Dio ha permesso e ha mandato questi stranieri da lontani paesi: per la notizia diffonderla dappertutto perché il tempo era giunto. E così si potrà dire: “ Ora abbiamo il vangelo, che svela quello che è avvenuto nei tempi passati e quello che ora avviene e avverrà “ . E così potranno rinascere nel proprio cuore, nella propria mente, queste verità, che si sono prolungate fino a dare il contributo colossale: il Figlio di Dio che muore in croce, risuscita e promette la Pentecoste; che li fa forti, gli apostoli, e autoritari, perché tutti i popoli devono essere in Dio vivi. Si parla di nuovi tempi; anche il Pontefice ne parla. E Io vi dico che è il tempo di coronarsi di amore di Dio, di sapere e comprendere il bene che ci porta Gesù Eucaristico, che si trova in Corpo, Sangue Anima e Divinità in questo Sacramento d’Amore. Si dice che il Sacramento Eucaristico l’ho istituito prima di morire. Ed ora, l’Olocausto è per capire e poi sviluppare cosa significano tempi nuovi: rivivere nella presenza reale di Gesù Eucaristico e di farle compagnia, in tanti modi, col riceverlo, col pregarlo, con l’adorazione. E attingere da questa posizione, in cui si trova Cristo Eucaristico, il nostro ben vivere, osservando la legge, cioè compiere ognuno i propri doveri, con precisione, con giustizia, bontà e carità. E così è veramente voler bene a se stessi, che è la sicurezza che volete bene a Dio; e così si può parlare di amar davvero i propri fratelli, perché si ama Dio e se stessi. Siate ognuno di voi gli scienziati che scoprono il pregio Eucaristico; il bisogno che ha di Dio l’umanità. E in questo Sacramento c’è la garanzia della sua infinita bontà, che a tutti, che ne cercano, ne dà. La Madre sua Vergine non è scongiunta dall’Eucarestia, ma Lei è stata di tutto la fece ( la causa ) con il fiat. Così la vera devozione alla Madre di Dio ci farà amanti di Gesù Eucaristico; e vigili in tutto, di dare a Dio ciò che gli spetta e, per amor di Dio, amare, soccorrere e vivere in pace col fratello. Se le chiese fossero più affollate, se l’amore Eucaristico fosse sentito, cesserebbe ogni litigio e diventerebbe un’oasi di pace terra d’esilio. Guardiamo all’intera famiglia verginea: l’Immacolata Vergine e il Padre Putativo, che da questi santi studiosi furono anche loro, insiem con Gesù, visitati. Vanno ricordati, invocati; che sarete, tanto dalla Madre di Dio come dal Padre Putativo, aiutati. Ogni individuo è invitato a scoprire in sé Dio, cioè il diritto che ha Dio sull’uomo, e l’uomo il dovere che ha verso Dio. E il Padre Putativo è un vero modello del capo di famiglia. E ognuno può avere questo personaggio, scelto da Dio, come suo custode a invocarlo; ricevere dei favori per i presenti bisogni e ottenere, per il suo patrocinio, di poter trapassare con Dio in pace. Si trattava di stalla, di completa povertà, ma la pace gli angeli hanno cantato, e hanno invitato a questa gli uomini di buona volontà. I pastori furono avvisati dagli angeli; e i Magi dalla tradizione e dalla luce dall’alto. E Gesù Sacramentato con amore infinito ognuno chiama, per dire che tutti ama. Chi se la sente di rifiutare, di non aderire all’amore di Dio, certamente, presto o tardi, si starà pentire. E’ meglio subito decidere e non aspettare quando il tempo si è stato inoltrare.

- **I doni dei Magi.** I Magi hanno dato i doni : il calice dell’incenso, riconoscendolo Dio. E così, dopo, hanno annunciato dappertutto la nascita del Figlio di Dio e sono vissuti per Dio. Nella coppa si conteneva oro, riconoscendolo Re; e, in tale povertà, han guardato alla stella che veniva dall’alto e han proclamato con fede viva: “ Re dell’universo “. Vorrà mancare l’uomo a dare questo ringraziamento di attualità di fede a Gesù nel Sacramento? La mirra: erano indumenti di decoro al tempio, per vestire il Re della gloria e per adornare la famiglia regale, perché il firmamento con la luce era stato additare. La fede deve essere la vista, per scrutare Gesù nell’Eucarestia; il cuore per starlo desiderare ed amare; e il proprio ingegno bisogna starlo adoperare per il benfare. Ecco l’uomo, che, scoperto il suo Dio, coll’amarlo, adorarlo e servirlo in tutto, sta proclamare che lui è tale al suo seguito, al suo servizio. Ecco il cristiano che, con la sua fede viva, nella ricorrenza dei Magi, all’anno nuovo dà inizio, per guadagnare e farsi meriti e godere in anticipo la compagnia di Gesù, Giuseppe e Maria.

- **Dove era Gesù all’arrivo dei Magi.** La casa della sosta è stata messa a disposizione da Ulisse, il pastore che era anche il proprietario della capanna diroccata, dove Gesù era nato. I Magi si son fermati un mese; e tre volte al giorno andavano a visitare Gesù e poi andavano a visitare i dintorni. I pastori credevano a Gesù, mentre i vicini, che c’erano, non credevano molto. Elisabetta era cugina di Maria da parte di Anna. Il proprietario dell’albergo di Betlemme era un nipote di Gioacchino, cioè cugino della Madonna.

- **Doni di Gesù ai Magi.** E’ stato il dono della fede, per cui hanno visto in tal povertà il Re dell’universo, che di niente si era appropriato; e han visto per questo che era veramente Dio, che era stato nel Vecchio Testamento annunciato; e il tempo era arrivato e il firmamento l’aveva annunciato. L’apparenza non han notato: ecco il regalo della fede, per pagarli dello studio e della ricerca di Dio; e così l’han trovato. Il Padre Putativo, come era avvenuto, ha contato. E loro han notato, perché fu un attestato che rivelava tutta l’altra verità, dicendo l’opera del Settiforme, e così l’infante era Dio. Ecco quanto ha testimoniato il Padre Putativo. La Madre, invece, all’Apidario, è scesa a testimoniare la divinità del suo Divin Figlio. Adesso anche Lei questo lo può fare, perché c’è più facilità: che son morto, risorto e ritornato, è segno che veramente Dio Io sono. Questa volta è toccata questa spaziosa testimonianza alla Sacerdote Vergine Immacolata. E siccome Lei lavora per voi, figli primi di Lei, è vostro interesse e vostro gaudio, con la sapienza che Io do, a unirvi a Lei nella testimonianza perché sia valida. Testimonia l’Alto, testimoniano quelli che fanno con Me l’Olocausto; danno, il lor contributo di testimonianza, la verginal famiglia, che mi sta vicina, per non esser mai scappate via. E così verrà alla luce che è veritiera la mia venuta, nella nuova era. Prima si deve costruire, se si deve presentare, per mostrare la verità; il resto, Dio stesso lo farà. Più, è averla notata la parola mia, che ho data; e saper la storia, che coincide col primo tempo, col secondo e, ciò che Io narro, è per il terzo tempo. E nulla andrà disperso, perché ho levato la pelle al cervo, che significa la scopritura di chi è e chi è il ministro di Dio e chi a tal servizio l’ha chiamato e chi l’ha comandato. E così ora che con la mia Chiesa rinnovo il patto, ecco che tutto viene al chiaro. E tutto sommato, che tutto ho perdonato, in vista che perdono, mi domanderanno perdono quando mi conosceranno. Il mio volto rispecchia bontà: ecco che tutti a Me verranno, se sarete capaci di farmi il ritratto, proprio da Ritornato, dei 33 anni che mi sono conservato.

- **Buona cena.** Io chiamo mezzogiorno questa sera, chiamo pranzo la cena, perché la Madre mi sta incaricare, il buon augurio, dello splendido giorno, di starvi dare, perché nel vostro lavoro sacerdotale vuol entrare; così vi assicurate che non starete sbagliare.

- **Confidenze intime.** Non è partire, ma è stare assieme, quando si va per compiere il proprio dovere. E’ vero che da Ritornato qui rimango, ma oramai mi avete imprigionato; è bene se Io con voi avessi a venire, ma voglio che anche voi diate il vostro contributo a far venir chiaro, ove c’è oscuro. Se Io, insiem con voi, avessi a venire, tutto il mondo starebbe perire, perché è come se un’altra religione sarei stato fondare; e invece, alla Fondazione tutto deve arrivare. E’ per quello che siete stati faticare. Siamo in questo punto: avete scritto tutto quello che avverrà fino alla fine. E avverrà un poco per volta, finchè capiranno che il giudizio universale nella parata d’amore è stato tramutare. E questi saran gli eventi che capiteranno nei tempi: sarà la luce che un po’ per volta aumenterà nell’Eucarestia, perché l’umanità verrà vicina e sarà da voi istruita. E così tutto il vostro fare e lavorare sia per tutto il gregge radunare; con amore star insegnare e ciò che è migliore star consigliare. Questo è il principio, che si manifesterà tutto alla fine. Se ciò che si è avverato coi profeti e nella Sacra Scrittura non fosse stato scritto e tramandato, non sarebbe stato conosciuto nel terzo tempo. Ma siccome che chi guida il mondo son Io stesso, occorre lo scritto per fare i confronti, che è sempre stato Dio, nel primo, nel secondo e nel terzo tempo. E quello che ora voi, con fatica, avete stampato, per la salvezza delle anime, verrà tutto realizzato. Così la verità darà tutto il suo splendore e il dolce giudice potrà mostrare e regalare il suo amore. Ecco la mansione prima e anche la seconda e la terza, che voi siete stati chiamati a fare; e, per tutto il tempo che durerà il mondo vi staran nominare. Avete lavorato per realizzare il piano di Dio, che avrà la sua continuazione e il suo sviluppo nel passar dei secoli; finchè, alla parata finale, in parte a Me, il posto, che vi ho destinato e preparato, a tutti le sarà noto. E quello che vale è l’esser stati a celebrare con Colui che vi ha redento e che vi è stato creare. Vale più di tutto l’oro del mondo, essendo stati chiamati e l’aver corrisposto al Padron del mondo. State certi, contenti e sicuri, che non soccombo, e avete schivato il naufragio del rombo. Sempre dovete presentare che Io non ho difetto; e anche se mi hanno citato, di colpa non m’han sporcato, perché troppo è l’altezza in cui mi sto trovare. Nemmeno chi mi sta bestemmiare. Dio non si può colpire; ma è chi fa queste offese, che sta morire, perché perde ogni dignità, ogni merito e ogni regalo: ma guardo per perdonare. A chi mi serve e a chi mi ama, e così a chi fa bene, volgo il mio sguardo e vien da Me riamato; e così rimangono dentro anche quelli che mi han bestemmiato, per esser perdonati. Ecco i tempi nuovi, che sono incominciati. Amare chi benefico e chi mi sta amare, è doveroso ed è anche bel fare: ecco esporre il mio Cuore spalancato, che son stato ritornare. Provate, quando vi sentite stanchi ed affranti, a venire a Me, a trovarmi nell’Eucarestia, che subito ristorati vi troverete e la stanchezza più l’avrete. Guardiamo: che ovunque andate, con Me insieme vi trovate. Ditemi tutto, che Io ascolto tutto e che delle vostre fatiche vi mostrerò il frutto.

- **Il dono del mio amore.** Sapete che da 33 anni me ne sono andato e a 33 sono ritornato. Sapete perché non invecchio e non sono mai invecchiato? Perché con nobiltà d’amore nel Sacramento d’amore son restato. Così, chi è vicino a Me, partecipa della mia giovinezza,che mai avrà tramonto. Così è il ministro, che sempre potrà celebrare e mai nessuno potrà dire che sacerdote non si sta più trovare, anche se avesse cento anni. Mai sarà, d’esser ministro mio, finito! La Madre dà un lancio di amore e vi dice che Lei per voi è in azione, per poter voi mettere nella sua mansione sacerdotale materna, e trovarsi con voi in direzione, per poter il suo lavorio darlo a voi in donazione. Questo è l’incatenamento, che è avvenuto, a stare a Me appresso, col Cuore Materno. Nella famiglia verginea ha un posto riservato, perché il suo verginale candore ha depositato. Chi entra e lo sa, dall’assoluzione vien mondato: ecco il regalo che a voi, per pria, ha dato. Il frutto proibito Lei ha pagato; così un altro mondo Io ho procreato, per poter risparmiare dallo sterminio terra d’esilio. Anche per questo son tornato: a tener possesso di ciò che ho creato, perché il maligno fu confinato; e non colpisce se non chi lo va a cercare, perché sono gli angeli che stanno padroneggiare, al sevizio della Madre di Dio, per far onore alla venuta del suo Divin Figlio. Il dragone ha perduto il filo e non può raggiungere più i suoi scopi. Più che si ha l’Immacolata di scorta, perde continuamente la sede diabolica. E’ un fatto tipico, avvenuto; non è scuola per ricavare, ma è un lavorio, è una vincita che si è stata ultimare. Per cui si starà svelare che più in potere come prima, ( il demonio ) si sta trovare. Ha perduto tutti i suoi capitali, nell’azzardo di voler lui far lo Strumento Primo, per poter gettar fuori dalla Chiesa, che ha fondato, il Fondatore. Adesso, chi con questo ha cooperato, ha terrore.

- **Saluto della Madre:** Vi bacio a ognuno la mano, che avete scritto quello che vi ha dettato il mio Divin Figlio. Questo affetto materno sacerdotale, per il mio ministero, vi porti lucidezza nell’ingegno, prontezza nell’eseguire la volontà di Dio, prestezza nel sevizio per la salvezza delle anime. E così viviamo, vivete con Me unanimi, vicini al mio Cuore. Così, di inedia, per la mancanza della parola di Dio, il popolo non muore. La pace portate, ovunque vi state trovare. E del mio amor materno si rispecchi in voi cosa vuol dir Bienno.

- **Conclusione degli Esercizi.** Sto vedere quello che ricavate e poi fortemente vi starò ringraziare.

- **I films.** I films non sono realtà; ma è un inganno la vita così presentata!

- **Chi ama, osserva i Comandameti.** L’amor di Dio costa di più, da non esser mai dispensati ( dall’obbedire ai comandamenti di Dio ) e cedere. Si sarà pagati da eroi.

- **Giaculaoria.** Sacerdote Madre, Tu che Ti sei impossessata di questo basso globo, come ti pare e piace stacci adoperare; e fa che, chi ha il segno sacerdotale, nell’ovile e all’altare abbia a ritornare. Così la festa gli angeli staran fare, perché un ministro di Dio al suo posto son stati portare.

- **Gli angeli.** Ve ne do dietro 33 angeli, cioè siete stati di questi regalati, in più di quelli che avete. Così onorate i 33 anni, che son stato su questo globo. E siccome 33 anni ancora ho, è una festa che si sta incominciare. E Così trascorrerà tranquillo il Po.

- **Lancio Eucaristico.** Quando minaccia il temporale, Cristo Eucaristico raggi di pace sta lanciare. Sto vegliare, perché la terra non abbia a tremare; e intanto sto amare anche chi mi sta odiare. E dal tabernacolo parte l’augurio più bello: “ Mi trovo nell’Eucarestia come mite agnello, senza macchia, che tutto lava e tutto smacchia, perché nessun lamento sto dare, se non col richiamo: statemi amare. Se veramente mi amerete, di Me vi fiderete e felici e contenti camperete. La mia parola viva di vita vi porti ad un solenne ringraziamento, perché vi ho chiamati e voi avete corrisposto a guidare il battello; con sicurezza che non subirà nessuna bufera, perché, nell’altezza, la sua vitalità e la sua sicurezza dà. Guardate la pianta campanile che di buon mattino suona l’Olocausto; e così la fiamma nell’anfora sta salire e un’infuocata d’amore divino a terra d’esilio fa sentire “.

- **Buon viaggio.** Pensiamo tutti insieme ugual cosa: che siamo una cosa sola; di questo vi do la prova.

- **Ultimissima.** Non sto ascoltare la parola “ ultima “, ma parlo di opera primiera, per far godere a tutti della vita la primavera. Allora, nel viaggio, guardate di vederci col chiaror del fabbricato globo, che sempre, là, il mattino dà splendore. E anche voi vedeteci con quel chiarore.

Scuola di Gesù

13/1/77

- **Saluto.** Ho messo l’immagine del Fondatore ( S. Girolamo Emiliani ) sopra la porta intima, di cui Io ho la chiave, per aprire un passaggio intimo al Deposito. Per paura che ne avvenissero delle altre più gravi, ho permesso che avvenisse quanto è avvenuto ( L’omicidio di un alunno al Collegio Gallio ). L’ho fatto al posto di far fare il purgatorio.

- **Confidenze.** Quando è venuto Don Amintore col frate, ho specificato questo: lo ripeto. Come è avvenuta la scelta di chi scrive: mi ripeto. La Madre Vergine mi ha presentato chi dovevo scegliere ed Io vi ho chiamato. Come è avvenuta la chiamata al sacerdozio, così ora, per completare, l’Immacolata coi suoi raggi del Cuore Immacolato, che son quelli del Settiforme, vi ha qui avviato e così avete capito chi è che parla: l’Immenso, l’Eterno. Ecco quello di cui è capace, per mostrare il suo amore, l’Uomo-Dio: dà la sua parola viva di vita. Piuttosto che lasciare tradire la Chiesa mia che ho fondato, questo sbratto ho fatto per poter un bel giorno trionfare nella Chiesa mia e tramite la parola viva di vita prendere il possesso, perché che ho fondato son Io stesso. Son venuto alla benedizione Eucaristica, per mostrare anche nel Ritorno quanto amo, e per nessun rifiuto nessun reclamo si abbia da fare; finchè, condotti dalla Madre di Dio e dalla luce settiformale, mi avete trovato. Siccome l’Immacolatezza e i raggi settiformali han dato Me che son Cristo, così attraverso questa fulgida luce venite a conoscere che son il Maestro Divino, per essere consci e atti a far con Me l’Olocausto, perché è questo che salva; è proprio come celebrante che non mi possono sospendere, ma posso Io tutti insiem prendere, perché non invano salgo e scendo e il comando della mia Chiesa prendo. Dare uno sguardo al profeta Aggeo: l’incarico che da Dio ha avuto e ha eseguito. Molto s’assomiglia a quello che Io dico.

- **Il Cuore Immacolato a protezione.** Ho fatto mettere il quadro del Cuore Immacolato sopra il letto, dopo averlo fatto incorniciare dalle ragazze, per protezione della chiesa-scuola. L’incorniciarla da parte delle ragazze era per una protezione.

- **Ammonizione.**  Invitare le persone giovani allo spirito di sacrificio e che, se possono, frequentino anche la S. Messa di prima mattina.

- **Il ragazzo ucciso.** Il ragazzo morto sta andando in paradiso; ed è morto perché ha resistito a chi lo invidiava nella bella virtù della purezza. Questi, ( chi l’ha ucciso ) vistosi scoperto, l’ha ucciso. Gesù l’ha permesso per evitare più gravi danni ai Padri, che altrimenti sarebbero successi, per andar contro il Ritorno ( Gesù il giorno 20 mi ha detto come ha fatto a fargli il giudizio particolare ).

- **Il Ritorno.** Quando si è aperto il cielo e il Padre ha detto: “ Questo è il mio Figlio diletto “, voleva dire che la sapienza veniva dal cielo, non più come prima dalle nubi con potenza, ma con amore; per pagare i peccati degli uomini mi sono assunto la condanna dei progenitori per poter redimere, ( ecco l’amore di Dio ): “ Morirete “; e così son morto. Ma non mi son appropriato: “ Andrete in polvere “: dunque son risorto per virtù mia. E alla redenzione occorreva la resurrezione per completare la redenzione: cancellare il peccato d’origine e risorgere Io per la risurrezione della carne di tutti. Se non risuscitavo dopo morto, quello di andar in polvere rimaneva. Ecco che ora la Madonna, per applicare la redenzione a tutti battezza tutti e il sacerdote dice: “ Per tutti “;per tutti la redenzione e per tutti la resurrezione della carne. La penitenza occorre farla, ma la redenzione è per tutti. Ora il giudizio è stato fatto al prete, mentre il popolo in fine sarà santo; e il giudizio al popolo verrà fatto lungo i secoli che vanno ora in avanti. I preti che hanno perso la vocazione, hanno incominciato col non credere alla Madonna: diminuire fino alla rovina totale; non sono nemmeno, nel credere alle verità della fede, prima dell’annuncio.

- **Il Ritorno.** In tutto il mondo insieme, la torre di Babele avviene, se non riconoscono la mia venuta di bontà e di misericordia. Che assicura è la mia sapienza. L’inizio dell’amore fu l’istituzione dell’Eucarestia prima di morire, all’ultima cena; poi son morto e risorto. E la manifestazione ai discepoli di Emmanus ho dato che ero Io risorto, quando mi hanno alloggiato, che veniva sera; e dando la sicurezza che ero risorto, ho spartato il pane. Questo è un avvertimento: che alla sera del mondo sarei tornato; per la Madre a radunare le stirpi sotto il suo manto e Io celebrante e operante mi son mostrato. Poi salivo al cielo per i miei Apostoli; e alla Pentecoste ci fu lo scoppio della sapienza e potenza di Dio in loro: allora, per la Chiesa ho fondato. Ora son tornato a sostenerla e innalzarla, perché sia vista da tutti che è opera divina la Fondazione, e che deve portare a Me, nel trionfo della croce, tutta la generazione. Non tratto a tenor che gli altri mi trattano: non cedo e non concedo e non contento in ciò che può esser dannoso; e non posso annullarmi. Se con la morte tutti ho redento, se con la risurrezione risuscitano tutti in Cristo, sarò capace di far anche altro! Ecco il Papa che ha detto: “ Tutto si restaura in Cristo! “ Il Signore vuol essere presentato come celebrante e operante. E non posso esser presentato Io ( M. C. ), se non dopo che Me ne sarò andato. Chi avrà intuito della evangelizzazione mondiale, nel primo tempo, della forza? Gli Apostoli per sostenerli nel martirio. Hanno avuto l’ordine di evangelizzare tutto il mondo e invece hanno avuto sulle spalle il martirio. Ora chi viene e conosce Me, deve solo sentirsi più fortunato e di grazie più decorato. Finora il mondo ha pompeggiato. Ora tutti i giorni sempre più mi squarcio; e quando si accorgeranno, la mia bontà proclameranno. Tutti i mezzi uso per poterci stare, senza castigare. Voi sapete chi siete: chi è venuto e ha scritto e han conosciuto che son Cristo. Fate parte, perché siete adombrati dei raggi del Cuore Immacolato che vi ha condotti e illuminati, fate parte della stella che ha segnato la mia nascita e la rinascita gloriosa della Chiesa mia sposa; poi c’è tutto il lavoro da svolgere. A dire le cose agli altri, è venuto fuori all’incontrario, come al principio, perché non erano stati chiamati e si son messi nel dubbio!

- **Il Ritorno.** Andiamo ad Aggeo: ci ho parlato, che era ora da rifabbricare il tempio. Lui con altri l’ha detto; anche i re hanno abboccato. Ma quando questo ha svelato, Io di nuovo a parlare ho continuato, per mostrare le mie pretese, parecchie volte, per esser intese. Ho annunciato che avevano pensato ai loro casolari e così la provvidenza era venuta meno, a mancare. Se fossero stati meno attaccati alle cose terrene e più rivolti a Dio, avrebbero avuto l’uno e l’altro; ma quello che non avevano fatto, lo insegnavo per incominciare e poi continuare. Ecco, questo profeta, che diceva ciò che comandavo e ciò di cui mi lamentavo e quello che pretendevo che avessero in avvenir a fare, con l’aggiunta “ Sono con voi! “. Cosa avverrà ora? Io dico: “ Se non sono stato accolto, è perché non ero desiderato “. Mi contento che vengano a questo livello dicendomi: “ Eleva Te il battello; e poi senza pericolo, con l’appoggio della Madre tua guideremo e onore al segno che ci hai fatto ti faremo. Senza di Te Cristo c’è gelo “.E’ l’Olocausto che deve tutti riscaldare; è la mia parola viva di vita che deve far tutti rivivere, purchè che han bisogno me lo abbiano a dire. Come l’uomo della cuccagna, ed Io con i miei Apostoli ero, e l’ho miracolato e lui non mi conosceva. Ma se tutti fossero infermi e non me lo chiedono e non vogliono, è meglio lasciarli come sono. I miracoli li faccio, anche quando non me li chiedono, ma ci deve esser l’insistenza della preghiera di tutti. Bisogna la luce che vicini a Me li conduce, che può esser desiderio di sapere, di voler scoprire e così aver facilità di capire. Ma chi finge di non volere sapere e si sentono bisognosi, credono di mancar di carità e han paura di perdere l’autorità, che non possiedono, così come anche il Monsignore di Edolo.

- **Sacerdozio Ministeriale.** Vi insegno una vita comoda, persuasiva che darà a chi non l’ha, la vita. In ogni parte che il sacerdote si trova, si ricordi che prima d’esser operante è celebrante. E qui è tutta la sua grandezza: che la facoltà di creare il Corpo di Cristo. E questo miracolo avviene; e un fila di miracoli, può operare senza vedere se, in ogni parte che si sta trovare, che è celebrante si ricorda; e così può aprire, dando la verità, agli increduli la porta. Per la confusione che regna, se non si può l’insegnamento inoltrare, insegnar quello che si può giusto, e non inoltrarsi in ciò che è dubbioso, pericoloso; quello che si dice sia chiaro: e così metto che nessuno potrà far alla Chiesa mia dispetto. Chi parlerà diversamente, sappia che i tempi sono imminenti d’esser compatti e di trovarsi nella verità potenti; e vedrete gli splendidi tempi. E chi dirà sbagliato, sarà scoperto che ha parlato come uomo e non come segnato, e dal popolo verrà scartato. Le visioni intellettuali sono più giuste che a veder la Madonna stessa. E’ meglio che Don Gobbi non dica che ha visto la Madonna, perché altrimenti lo fanno tribolare gli altri. Questa mattina il Mistero Compiuto si è sentito gli occhi vivi, e ha detto: “ E’ segno che deve venire qualcuno! “ E io son arrivato nel pomeriggio. C’è bisogno di una luce divina, che quando sarò scoperto chi sono, vedranno che sono il Padron del mondo. Anche voi che avete scritto, vedrete più chiaro, altrimenti prima avreste avuto paura! ( A proposito di quanto avviene nel mondo e intorno a noi! ). Gesù è tremendo con l’obbedienza e il dir la verità e non bugie!

- **Il Ritorno.** Il mio Ritorno è un’applicazione a tutti della redenzione con sicurezza della risurrezione; e proprio per questo son venuto a risuscitare per pria gli Apostoli. Solo Lui lo può fare. L’altezza in cui vado a celebrare, anche materialmente, è la sicurezza che son tornato, perché dopo scendo: e quell’andare e tornare dà vitalità di verità, perché voglio che sia così, e così è. Perché fa questo, cioè a star in alto su un globo nuovo? Per lanciare sul ministro il mio Sangue tramutato in luce, che gli illumina l’intelletto e scuote il cuore alla verità. Che fa questo, che scendo e dò luce, ripeto è il Sangue tramutato in luce, che do al prete sulle forze vitali; e siccome stan celebrare, viene un po’ di luce anche sul popolo.

- **Per la morte del ragazzo.**  Quello che Lui permette è più giusto, più bello di tutto, anche se tante volte fa piangere il cuore!

- **A proposito delle medaglie condannate, alcuni anni fa, a Genova.** Sonostate condannate le medaglie con quello che ha detto Pietro quando riposavo: “ Salvaci che periamo “.Ma Io mi sono ugualmente fermato perché vi amo! Sto facendo uno sfggio di pace che tutto il mondo ne risentirà: faccio così per deliberare il Pontefice di tante pene, che può avere e anche alleggerirlo della responsabilità, giacchè in terra d’esilio il Divin Maestro ha.

- **A proposito della morte di Armando e del dolore di tutti:** Le tribolazioni in questo modo: non si farà il purgatorio e si diventa netti davanti a Dio; per cui, se gli si chiede qualche dono, si è più atti ad ottenere!

- **Lancio Eucaristico.** L’Eucarestia è la fonte della vita spirituale e una continua resurrezione dell’uomo, per chi si accosta a questo Sacramento d’amore, perché gode l’unione con Dio, che si perpetuerà in paradiso, nel regno dei giusti.

- **Saluto e buona cena.** Il saluto porta alla salvezza universale, perché infinitamente vi sto amare. Guardo a quanto mi costate. Questo è il saluto più bello che vi posso fare, dicendo che vi do il merito come andar a piedi alla tomba dei martiri a Roma; e invece siete venuti qui al trionfo della croce. Sapete che l’ultima cena era il saluto prima che andavo a morire; questa cena invece mi deve scoprire che son tornato di nuovo a costruire e così divinamente a istruire. E in unione di amore andate a far colazione! Cercate anche qualche miracolo a S. Giuseppe, miracolo di conversione e anche di accomodare certe situazioni! Lui li sa fare e li farà!

- **Intimità.** Come il sacrificio della croce: bastava una goccia di Sangue per la redenzione, e invece ho dato tutto; così ora bastava aver celebrato una volta per far la svolta, e invece ho celebrato o compito l’Olocausto e poi con voi ho concelebrato e sto continuare, finchè il clero si sia totalmente svegliato, perché è un’opera santificatrice, non distruttrice, è un opera divina che dà pregio a ogni individuo, tramite l’Eucarestia, perché proprio rimango per far compagnia. E’ la scia dell’amore infinito di un Dio, che mai vien meno alle promesse che ha fatto e nessuno ha mai dimenticato,perché per uno solo mi sarei sacrificato. Come da 2000 anni dopo la morte, risurrezione ed aver istituito, sempre fu fatto il sacrificio in ricordo e memoria di Me, al mio comando, vigili di quello che la prima volta ho consacrato, e comunicato gli apostoli, così ora dolcemente, tenacemente, senza mai venir meno, compio l’Olocausto e sto parlare, scendo e salgo e stendo sul sacerdozio ministeriale il mio vigile braccio in difesa, per riparo, per sostegno, e dono al ministro il mio ingegno. Terra d’esilio dà di quello che ha, così è il Maestro Divino. Dò tutto quello che possiedo e ancor di più: cioè regalo in anticipo il perdono a tutti. Come tutti ho redento, come tutti voglio salvare, così tutti dovranno risuscitare e in eterno nelle glorie sempiterne godere, dopo ognuno aver dato il suo obolo, il suo contributo, per potere aver la mercede. E non sarà una mercede misurata, così come è all’amore; e si darà quando il perdono vien completo. Così è del lavorio che si fa per servire e far piacere a Dio! Di tutto sovrabbondo nel mio Ritorno: beati quelli che ne fanno provvista, per poter che la Vergine Maria ridoni ai ciechi la vista, la favella ai muti e così abbia a convertire i peccatori più induriti, affinchè siano dei loro falli pentiti. La Madre così dice: “ Il mio occhio vigile si specchia su voi tutti; così il vostro apostolato deve dar frutti in abbondanza, che nessuno abbia mai a far istanza. Io mai vi abbandonerò, mai di voi mi dimenticherò. Sempre presenti a Me tutti siete. Sapete che possiedo il potere di Re d’Israele. L’amore che vi porto, nessuno al mondo può superare, perché con Me nell’eternità vi verrete trovare. Non vi prometto ricchezze, né cose futili che stan passare, ma consolazione nel vostro ministero sacerdotale. La famiglia verginea deve mettere tutti a Me in disposizione e parti uguali Io starò fare; così è la benedizione che questa sera vi sto dare. Sapete il perché? Nel fare il conto il soprappiù lo metto Me, che son la Madre di Cristo Re “.

- **Mistero Compiuto.**  Ad andare a celebrare sul nuovo globo, il Mistero Compiuto non sente alcuna consolazione!

- **Intimità.** Non invano mi son fermato questa mattina sotto l’ulivo: ero in fase di pace; così il ministro sappia che lavora con Me sotto l’ulivo in pace! Alla piscina miracolosa davo uno sguardo prima di celebrare: quanti miracoli avverranno proprio per l’Olocausto fatto con Me in alto! Dò pregio alla verginità che fa sfoggio in terra d’esilio, guidata e sorretta dalla Madre di Dio!

- **Il Ritorno.**  Cristo ha agganciato terra d’esilio col paradiso: le sua cosa, il Ritorno, non può andar perduta !

- **Gesù Ritornato Uomo-Dio.**  Gesù non dà importanza agli elementi corporali, chimici di se stesso; ma interessa guardare in Lui la Personalità divina Una in Trina.

- **Intimità.** Andando Lui sul nuovo globo, fa vedere il possesso che avrà la verginità. Siccome la verginità fa parte della vita di Dio, della luce, delle bellezze dell’Uomo-Dio, ecco perché anche il globo, preparato per l’olocausto, si può dire un anticipo di paradiso, nel veder tutte quelle schiere angeliche che suonano e che cantano. E poi Io scendo in mezzo agli uomini, per mostrar che gli angeli sono i servitori dei ministri di Dio e che assistono, basta che accetti, ogni uomo, se si ascoltano. Anche quando i vergini si troveranno sull’alto globo e i sacerdoti celebreranno e alle vergini la Comunione e a se stessi daranno, sarà l’Eucarestia dagli angeli portata in basso agli ultimi superstiti, mostrando così come Cristo ha amato gli uomini.

- **S. Giuseppe.** S. Giuseppe ha aperto le porte del paradiso “ Per multis “, e così quando ho celebrato nell’ultima cena era “ Pro multis “. Ora invece è un’applicazione universale della redenzione. Bisognava che fosse degna di fede l’Immacolata; e occorreva che la Chiesa la proclamasse Madre della Chiesa, perché è Madre di Dio e anche Sacerdote: tutto per poter che quello che ha detto la Chiesa fosse in coerenza con quello che la SS. Trinità ha fatto con Maria SS.

- **Mistero Compiuto.**  Ad andar nel caos il Mistero Compiuto doveva respirare di Lui glorioso, altrimenti non poteva vivere.

- **Amore di Dio.** Nell’aldilà ognuno vedrà e capirà che ha meritato quel posto, anzi gli è stato dato in sovrappiù.

- **Il giudizio universale.** Il giudizio agli altri vien fatto man mano che passeranno i secoli venturi, in modo che alla fine ci sarà solo la Parata Finale. Sarà un giudizio di chiarezza sempre più grande di verità e d’amore: darà una luce di giudizio, per cui infine sarà solo una parata. A continuare Lui a far l’Olocausto si schiarirà l’occhio ( la vista ) del ministro! La cosa è scritta e per chi la toccherà può essere luce, ma anche fuoco. Però, chi sa che una cosa scotta ed è avvisato, se metterà dentro le mani, si scotterà e lascerà stare.

- **Intimità.** Guadate che mi potete comperare col starmi amare; ma se si va col voler delle prove, come coloro che nella scienza si troveranno, terribile mi troveranno. I miracoli sarebbero della mia potenza, e quindi castighi. Siccome non ho misura, dunque, chi mi ama ha raggiunto la mia statura, da non aver di niente paura.

**- Giaculatoria.** Madre dell’ Infinito Amore, fa che ogni sacerdote sia pronto a ricevere la tua dote; fa che nessuno abbia a mancare, perché è il segno del tuo Divin Figlio che ha in possesso il ministro.

- **Lancio Eucaristico.** La mia passione nel Sacramento d’amore è al settimo grado, così coll’amore sommo si sta frammischiare e Io tutti sto chiamare. Chiamo a Me vicino chi mi ama; invito chi è più bisognoso; richiamo chi è scontroso; nemico non conosco: apposta in questo divin Sacramento sto nascosto. A chi più mi offende, le dico: “ Vieni a Me vicino, amico, che sempre ti troverai contento di star vicino a Me Eucaristico, pensando che mai nessuno ho tradito, sempre ho perdonato e sempre Sacramentato, ricordati, ti ho aspettato. Fatti condurre vicino a Me dalla Madre mia a farmi compagnia nell’Eucarestia. Dona a Me i tuoi affanni, che un giorno saranno i tuoi vanti. Mai pentito ti troverai, se vicino a Me sempre starai . Trovati sempre davanti a Me quando preghi, quando lavori e quando soffri. E se in unione con Me ti troverai, mai morte costaterai. Vivi della vita mia eucaristica: così sia “. L’Olocausto è l’ammasso dell’amore di Dio; è il congedo della potenza punitrice, son le glorie della Sacerdote Ausiliatrice.

- **Deposito e Comunioni.** Mettendo assieme, dopo la Pentecoste, le Comunioni con la Scuola, verrà fuori il giudizio che Lui dà al mondo. Il salire, è come Lui trovarsi sulle nubi a giudicare: tramuta la giustizia in misericordia.

- **Confidenze intime.** Oramai il mio Cuore è spalancato; è un rifugio sicuro. E questa apertura è un abbellimento che vi deve tutti consolare, che dentro il mio Cuore con Me dovete respirare: così immuni di ogni pericolo vi troverete, se in questa unità col vostro Maestro Divino sarete. Io vi invito, sta a voi aderire; così quello che vi dirò, starete meglio capire. Guardate l’evangelista ( Giovanni ), quello che ha guadagnato che il suo capo sul Cuore mio ha postato. E così ora, con quel che si è scritto per gli ultimi tempi, posso presentare al mondo quanto son buono e quello che son venuto a fare: a schivare tutto ciò che avveniva nel tramonto. Di questa bontà del Creatore e Redentore tenerne conto! Se voi non aveste scritto quello che è avvenuto da che son venuto,quello che ho operato e quello che ho annunciato nei tempi futuri, a non saperlo, la fede crollerebbe del tutto, perché non vedrebbero quello che Giovanni ha annunciato; e invece il mio amore da Creatore e Redentore verrà svelato. Lui annunciò quello che si meritava; Io invece dico quello che capita, perché troppo ho amato, per esser riconosciuto, per esser amato e per poter ognun essere da Me soccorso ed aiutato nel trionfo del Cuore della Madre Immacolato.

- **Regalo di angeli.** Parecchi; sette angeli apocalittici, non i capi, uno per compagine, perché ve li lascio nel convento a disposizione, a dispensar le grazie dell’Immacolata Sacerdote, tanto nell’accompagnare che nell’arrivare; vera sale celestiale!

- **Via Contrizio.** “Via Contrizio” : Gesù ora la chiama via della conquista!

- **Buongiorno.** Giornata primiera, mattiniera, che non verrà più sera dell’opera mia incominciata in questa nuova era. Incominciata che è, sempre più progredirà, finchè tutto il mondo saprà; alla fine dei secoli lo sapranno tutti.

- **Conforto ai genitori del ragazzo morto.** La Madonna adopererà questo sacrificio del suo figlio prima di tutto a consolarli; e più che loro tenteranno di rassegnarsi, la Madonna li aiuterà, assicurandoli che dalla Madonna sono amati. A far questo, il figliolo ne avrà molto profitto e sarà molto contento. Questo atto eroico che fanno, li fa cari al Signore più di tutto! Dire alla mamma, quando sarà nel dolore, di invocare la Madonna, che la consolerà; e che sia a pro di tutti i figlioli dell’istituto!

- **Confidenza personale.** Andando a casa, annunci che è spuntata la nuova aurora, cioè che son Tornato!

- **Giaculatoria.** Angel del ciel, Custode mio, guardaci da ogni male e guidaci a Dio.

Gesù Ritornato operante, celebrante e Maestro Divino

18/1/77

- **Saluto.** Dolcemente tramuto il sacrificio in Olocausto. Come ho detto: “ Fate questo in memoria di Me “, così ora son venuto a dire: “ Fate questo insiem con Me “. Tramite l’Olocausto, tramite l’insegnamento, tramite il perdonare, vien fatto nei secoli, andando avanti, il giudizio universale del popolo, finchè tutti saranno, in fine, santi. E poi ci sarà solo la parata finale.

- **L’Apocalisse di Giovanni e quella vissuta da Gesù.** Bisognerà un giorno confrontare l’Apocalisse del terrore con quella che Io vivo d’amore.

- **Unità nella Chiesa.** Di ugual idea, di uguale tenacità, di uguale verità: ecco l’unità vera nella mia Chiesa.

- **Mistero Compiuto.** Questa notte il Mistero Compiuto non ha dormito, perché Gesù ha continuato a parlare: questo per non far atti di penitenza.

- **Le cose piccole fatte con amore sono grandi.** Io mi contento di cose piccole e continue; dei propri doveri singoli ed insieme, tutti delineati per Dio. E così si arriva alla perfezione.

- **Vicende di questi giorni.** Don Giovanni è andato anche dal Cardinal Poma. Tramite altri ha disturbato il P. Generale. E voleva andare anche dal vescovo di Brescia; ma poi vi è andato il Giobini, che poi è rimasto male per l’esito dell’incontro. Domenica è entrato solo, nell’entrata dello Studio Chiesa un uomo che avrebbe voluto far gioppinate ( vedere la Cronaca della bottiglia con i vermi velenosi ). Ma si è spaventato, sentendo la Piera gridare; ed è uscito lui stesso spaventato. In questi giorni è venuto a visitare l’Apidario un uomo di Milano, che fin dalla prima ora aveva creduto; ed è venuto per raccomandarsi alle preghiere ( Cronaca del ramarro che va all’Apidario ).

- **Consigli per i confessori.** Chi domanda delle cose in confessione, vuol dire che non è sicuro. E se il sacerdote insegna male, poi si dice che è colpa del sacerdote. Fede e morale non si possono toccare. La misericordia ce l’ha in mano la Madonna, ma scocca al pentimento.

- **Confronto.** E’ avvenuto un fatto sull’Alto Globo sul lago dell’alto globo, che è per i vergini degli ultimi tempi. Nel posto di cui racconta Daniele, in cui ha visto quel personaggio vestito di lino, si son presentato due Angeli: il Michele e, dall’altra sponda, quello che ha sempre fatto il guardiano alla terra e che ha consolato Cristo nell’orto. E ha fatto il dialogo con Michele, che si trovava sotto l’ulivo. Dice, l’Angelo Michele, che la sua forza, che ha adoperato a cacciar fuori i progenitori e prima ancora gli angeli ribelli e, l’ultima volta, per la sconfitta del maligno, lo porta ad una tregua: “ E così, sotto questo ulivo, nella pace e nell’amore di Dio vivo, associandomi agli angeli della pace, per far che dovunque abbia la pace a regnare “. Tutti e due sono in alta uniforme, vestiti di bianco. E l’altro, dalla sponda opposta: “ Ci siam trovati al tempo dei progenitori. Ci troviamo ora nel tempo dell’infinito amore, a garantire che si farà un sol ovile con un unico pastore, perché ora è l’Eterno Sacerdote che dà procreazione. Questi esseri ( del terrestre ) composti di anima e di corpo, partecipano alle glorie di Maria SS., perché Lei era nata senza peccato d’origine. E questi sono frutto del sacrificio e sono posti per far che non venga distrutta terra d’esilio, ma che abbia a finire la generazione nutrita di Gesù Eucaristico “. Questa disputa va confrontata con l’Apocalisse di Daniele. Ed assicura che verrà realizzata la promessa che è beneficata di grazie copiose dalla Sacerdote Immacolata la terra, perché il maligno la forza più grande ha perduto e non sarà più a lui avuta. Chi cercherà aiuto alla Madre di Dio, l’avrà, perché è la Madre Universale dei popoli, perché è la Madre dell’Eterno. Date un’occhiata a quando Cristo è tornato, cioè al congresso dell’operaio in Bienno, e ben sarà conosciuta l’infinita bontà del Redentore, perché per ognuno c’è redenzione e così resurrezione.

- **L’Apocalisse di Daniele, di Giovanni e quella amorosa.** L’Apocalisse di Daniele, l’Apocalisse di Giovanni e l’Apocalisse ora, sono i tre tempi dell’opera dell’Umanato Verbo

- **Il Ritorno.** Questa Cosa è luce di Dio, che illumina; ma è anche fuoco, che scotta, a prenderla all’incontrario. Voglio che tutto vada come regalo; non essere confrontato, né giudicato, per esser messo in fila.

- **I sacerdoti che si sono sposati.** I sacerdoti che si son sposati, dopo il giudizio universale di tutti, saranno messi tutti su un globo, in parte al globo dei vergini, col corpo nero. E faranno penitenza, per tanto tempo quanto è durato il mondo; finchè il loro corpo diventerà bianco anch’esso. E allora parteciperanno alla parata seconda, con una parte degli abitanti del terrestre, che saranno già trapassati.

- **Notai.** La Madre vi ha designato, per nome, a scrivere, ed Io vi ho chiamato, come vi ho chiamato al sacerdozio. E allora, la Madre, coi raggi settiformali del suo Cuore, vi ha guidato a venire qui, a capire e a scrivere.

- **L’ultima cena di Gesù.** Le donne, eccetto la Madonna, Gesù, nell’ultima cena, le ha comunicate solo con il Pane Consacrato.

- **Gesù Eucaristico e i Beati.** Gesù Eucaristia ora è davanti ai Beati, ma la Madonna non vede Lui Eucaristia, ma ha l’occhio fisso a Lui Naturale, attraverso la comunicazione che c’è tra Lei e il Figlio. Lei sa che Lui è presente Eucaristico, perché vede la felicità d’amore nei Beati. Prima lo godevano come Redentore, ora, in più, i Beati hanno la felicità maggiore perché lo vedono come Infinito Amore.

- **Mistero Compiuto.** Il Mistero Compiuto non sente i mali, i dolori, come gli altri; ma sente come le cose soprannaturali incidono sul corpo.

- **Il Santuario sul Nuovo Globo.** L’altro giorno è stato terminato il santuario; e ora c’è sopra l’aquila d’oro come baldacchino, sopra l’altare dove Lui celebra. E poi è stato fatto sull’Alto Globo la festa del Rosario. Il santuario è più grande di S. Pietro a Roma e del tempio antico di Gerusalemme.

- **Verginità Consacrata e a Dio donata.** La vergine deve portare a Gesù Eucaristico un amore sacrificale, se deve rendere ed essere operante il mio rappresentante; che invece mi deve portare un amore costruttivo. E tanto le vergini, che voi sacerdoti vergini, dovete essere una completezza dell’amore di Dio, perché la verginità deve dare a tutto il mondo una luce divina. Guai se terra d’esilio ne fosse priva, perché il Redentore non avrebbe il suo diadema, e non avrebbe fatto del mondo preda.

- **Gesù Ritornato manifesta solo amore.** Venendo alla benedizione Eucaristica da Naturale, ho nascosto la potenza, mostrando l’amore. Chi mi vuol sentire, del mio amore si deve rivestire. Così in pace sarò conosciuto che son venuto, perché alla mia Chiesa avevo promesso che le porte dell’inferno non prevarranno. Guardate che quello che han detto, da Roma, qua e là, per fermare, è una misericordia, per non far che la Chiesa mia intima sposa, ne abbia danno.

- **La pace con tutti, sempre.** La Madonna prepotenze non ne fa e non offende nemmeno il peccatore. Non si deve rompere mai la pace con nessuno. Quello che non edifica rovina.

- **Mistero Compiuto.** Gesù, al Mistero Compiuto, durante la lotta, mentre non venivano i preti a scrivere, diceva: “ Non credere che Io sia venuto dal Padre solo per far fare la penitenza a te, qui in terra invece che in purgatorio “.

- **Gli Angeli Custodi.** Gesù, quando Lui vuole, dà l’angelo custode di una persona, che è già andata in paradiso, ad un’altra persona.

- **Il Carcere.**  A volte, quando le anime sono nel carcere, soffrono su un posto che rispecchia il posto dove hanno peccato quando erano sulla terra.

- **S. Giuseppe.** S. Giuseppe non può non concedere!!!

- **La Maestra e il Testimonio.** La Maestra con i suoi soldi manteneva i figli della sua seconda mamma, con amore: era un santa da altare! Il Testimonio era persona di grande sacrificio.

- **Confidenze.** Per Me non aver paura di nessuno, perché Io sono il dator della luce e non conosco tenebre; e stando voi nella tranquillità e nella pace mia, la lega turbolenta sarà scoprita.

- **La pace con tutti.** Guai ad attaccar lite. Altrimenti Io vi stanco in modo tale, ed Io non mi stanco mai!

- **A Don. Carlo Comensoli.** “ Io non sono né della corrente dell’asse, né della libertina, e giudico chiunque “: ha detto un giorno Gesù al Comensoli. E ancora: “ Hai fatto della liberazione il generale, adesso dammi prova del segno sacerdotale, che è il segno dell’Infinito e a pagarlo è mai finito “.

- **Il Ritorno è un pagamento.** Io, perché per tanti secoli è stato fatto il sacrificio e per il Rosario e per tutte le preghiere, son tornato, anche se il mondo era nelle tenebre e nel peccato.

- **Evitare ogni lite.** E’ il demonio che fa metter guerra e rovinare la pace, perché così non ci si può capire e non si può conoscere la verità!

- **Lancio Eucaristico.** L’Eucarestia è la pazzia del Redentore, è il martirio d’amore, che Gesù vuol comunicare a chi lo riceve e a chi lo sta consacrare. E’, l’Eucarestia, per il vergineo candore dell’Uomo-Dio, che vuol far risplendere tutti i cuori e sollevar tutti dai dolori. Avendo Io istituito l’Eucarestia prima d’andar a morire, con questa istituzione ho dato principio al mio amore infinito: alla Redenzione che stavo per compiere, alla Resurrezione che è avvenuta per virtù mia e per mostrare che era, il sacrificio incruento, vitale, pur in vittima, perché non si spegne mai l’opera divina. L’Olocausto lo conferma, col salire in alto a celebrare il Divin Maestro; e dichiaro che in avvenire possiederà la luce di Me Ritornato l’Ostia Consacrata. L’Olocausto, che con Me state fare, è il principio della Chiesa mia rinnovata e ringiovanita, che all’arrivo del Deposito sarà compita. L’Eucarestia deve esser la gioia dei cuori, il sollievo dei dolori, la compagnia, in ricompensa, di chi mi ama, di chi mi sta vicino in questo Sacramento di immolazione del mio amore. L’Olocausto, fatto nell’altezza più sterminata, dà la sicurezza che è per la salvezza della madre terra. Per i meriti dei miei amici, per il sacrificio incruento celebrato, il Cuore di Cristo si è conquistato. E così, con questo fatto di amore, questo basso globo deve essere riscaldato; e dall’acqua viva, che il malfare priva, deve esser bagnata questa terra d’esilio, di cui si è impadronita la Madre di Dio. La verginità donata e a Dio consacrata è la rugiada che fa germogliare ogni virtù; è la tempesta del vizio, è la luce del mondo, perché appartiene alla vitalità del Padron del mondo. Con la parola il Verbo ha fatto tutte le cose, diffondendo dappertutto la luce, che è segnale di forza e vitalità. E più potente ancora è la parola, con Me, del celebrante, a compiere l’Olocausto, perché apposta son ritornato. La vendetta la lascio in mano alla Sacerdote Madre, che in grazie copiose la starà tramutare; e farà comprendere e porterà al pentimento il peccatore. Gioite, o anime donate, che alla corrispondenza siete le più fortunate e le più arricchite; e sarete, nel coro vergineo, al Divin Maestro le più vicine. Come occorre la pianta del vigneto per dare uva, così occorreva, per salvar il mondo, un’altra vigna, la mia venuta. E’ una replica di salvezza, annullando la sentenza, presentando solo la bellezza della virtù e di chi l’ha praticata, perché sia anche da altri imitata. E’ pronta la cena, perché la mia venuta non è pena, ma è provvidenza, perché di Me la Chiesa mia non può far senza.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre del puro amore, fa che a compiere l’Olocausto non manchi nessun sacerdote. Che ognuno si deve elevare, perché il Divin Maestro all’altura li sta chiamare.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Un forte ringraziamento, in riparazione.

- **Mistero Compiuto.** Quando al Mistero Compiuto viene fuori il sangue o dagli occhi o dalla bocca, quel sangue viene dal cuore, non dai polmoni.

- **La lotta al Ritorno.** La lotta cessa se vedono che non si dice niente, perché credono che la Cosa non venga fuori.

- **Fatima.** La Madre l’ha detto, il trionfo del Cuore Immacolato, a Fatima; e padroneggia Lei, qui. E si dovrà dire di sì.

- **Notai.** Fatemi pur prigioniero e Io vi darò del vero. Io mi farò prendere.

- **Comunione ( 16/1/77 ).** Sull’Alto Globo, alla porta del lago, sotto il parco dell’uliveto, su cui c’erano appese, sette per sette, assieme, perché è la festa della corona del Rosario, d’oro composte, le corone che facevano splendere tutti gli ulivi. E prima di entrare nel santuario gli angeli contavan: “ E Tu del Rosario Regina potente, ascolta clemente la prece del cuor “ A questo punto la Sacerdote Immacolata benediceva; e trecentomila Gabrielli raccoglievano le corone appese agli ulivi e scendevan insieme coll’acqua che abbondava nella piscina, sulla forza astrometrica che sostiene il basso globo, a pro di tutto il popolo di terra d’esilio. E così, entrando nella cattedrale, compiva l’Eterno Sacerdote l’Olocausto, comunicando così, coll’Ostia da Lui consacrata, Alceste. E il Sangue del calice, tramutato in scintille lucenti, va ad abbellire il segno sacerdotale dei ministri dei nuovi tempi. Ultimato è il santuario: per baldacchino una grande aquila d’oro; anch’essa aveva delle corone al collo, sulle ali, e sulla coda, per decoro. E coll’applauso degli angeli pacieri: “ Da Te spero, o Gesù caro, perché sei bontà infinita, nostro aiuto in questa vita ed eterna gloria in ciel “, si ritornava nello studiochiesa per fare che la generazione, con a capo il sacerdote restaurato, aggiusti la pesa, riparando così, per il rifiuto, la fatta offesa. I sette Angeli Apocalittici, in coro: “ Mite Agnello senza macchia, lava ogni anima, che davanti a Te si inginocchia. Fa sparire col tuo amore ogni colpa e fa che i popoli alla tua Sacerdote Madre accorran, e Lei soccorra, perché è giunta l’ora. La quercia mariana, portata dall’angelo addetto al Mistero, ha dato, qui dentro, una luce fulgida e così splendente da far che il popolo sia della Calata Mondiale dell’Immacolata Sacerdote credente. E’ la benedizione giornaliera, che procura questo, della Sacerdote Ausiliatrice nella nuova rea.

- **Gli Angeli presenti all’Olocausto.** Perché questi canti, questi modi diversi di accompagnare, gli angeli, l’Olocausto? Perché è come trovarsi, questi beati Spiriti, nei templi, ove voi celebrate, e i meriti dei fedeli a moltiplicare; come se tutti fossero con Me nel santuario a celebrare. Ogni parola che scrivete, da Me dettata, è un’anima salvata: questa è l’assoluzione nel trovarsi, con Me in unione, nella celebrazione.

- **Confidenze.** Se non compivo il Mistero, tutto terminato era e il tempo apocalittico alle spalle era; perché ciò che era accennato e rivelato sarebbe stato eseguito, se non fosse ritornato l’Uomo-Dio. Son tornato alla montagna, come quando ho dato le beatitudini, come sul monte quando ho scelto i miei apostoli; essendo il 3° tempo del mondo e così poter la Chiesa mia come Me farla gloriosa e diventar davanti a tutto il mondo maestosa, perché è una sola. E’ la grazia del Nuovo Sacramento, santificante, che fa grande e potente, nel 3° tempo, il mio rappresentante. Dal sacrificio all’Olocausto, dalla fede alla fedeltà, perché Cristo è Ritornato con nuova potestà, perché è la Croce trionfante, che l’amore di Dio deve svelare, se tutti devono i popoli appartenere ai meriti copiosi che Cristo ha guadagnato e che ora a tutti vanno applicati. Come la redenzione ha avuto sfoggio nel limbo, a liberare i santi padri, ed anche a porta inferi; così ora il limbo fu due volte disfatto dal Cuore Immacolato, che tutti ha battezzato; così ora ha continuato e continua a battezzare, ove il ministro non può arrivare. E così ora la Madre di Dio mette i suoi meriti a disposizione del sacerdote, in unione col sacerdote. Da questo mio Ritorno hanno maggior gloria i Beati, perché vivono dell’amore Eucaristico; ne hanno profitto quei degli inferi, che sono saliti al 7° girone, e quelli del 3° tempo, per una applicazione immediata a chi nasce e a chi muore del sacrificio tramutato in Olocausto, dicendo “ Per tutti “. Ecco che son maturati anche del Terrestre i frutti. Frutto della verginità donata e consacrata è l’umanità nuova da Cristo creata, con quella terra da cui furono creati i progenitori. Bellezza e splendore della verginità è il Cuore della Madre Immacolata, che lancia sui ministri i suoi raggi, per farli alti e atti ad essere gemelli del Figlio di Dio. E questo congresso Eucaristico, che portò in terra d’esilio Cristo, è proficuo per tutte le genti del primo, secondo e terzo tempo, perché viene tramutato il giudizio in parata, in suprema vincita, per Cristo, per la Madre e per la Chiesa che ho fondato, e la sconfitta permanente delle forze diaboliche. Siccome l’Anima del Verbo fu creata prima di tutto e di tutti, e così dal Verbo furono fatte tutte le cose, per esporsi Dio visibile in Cristo Signore, così ora, per far conoscere chi è il ministro sacerdotale, Io stesso son stato tornare. E così il padrone della vigna, il vignaiolo, si è messo in ruolo. Il padrone della messe, mette al ministro suo la nuova veste nuziale, preparata apposta per loro dalla Sacerdote Madre, che dice: “ Vi rivesto degli indumenti nuovi, da Me preparati, perché siete stati da Me assegnati e dal mio Divin Figlio chiamati. E la benedizione che imparto su voi, sui presenti e sugli oggetti, è di predestinazione, di perfezione e per santificazione. L’ora è arrivata che sia conosciuta in terra d’esilio del Monarca la venuta “. L’Angelo Sacario, onorando la benedizione, che ha impartito il Cuore Materno, col suono dell’arpa sta decorare lo splendore che dà e che darà la consacrata a Dio, la verginità, che dà al ministero sacerdotale fertilità, fertilità di conquista, fecondità di opere buone, abbondanza di vera carità verso Dio e verso i propri simili. Creatrice è la verginità di umiltà profonda, perché è amar Dio sopra tutte le cose che conta. Sovrabbondanza di ogni grazia, di cui ogni anima può esser sazia. Nessuno vien escluso dall’amore che la Madre porta a ognuno; ed a Lei spetta il culto dovuto. Marmo di disciplina: e ognuno a questo, per salvare le anime, invita. La Chiesa mia, da Me fondata, non può esser sfasciata, ma innalzata, perché la luce mia sarà a lei data, in deposito, in abbondanza, perché sia tutta la terra rischiarata. Chi vede dove va, difficilmente inciampa: così sarà in avvenire, perché terra d’esilio ha per protettrice la Madre di Dio. Perché nell’Olocausto si dice “ Per tutti “, e Lei, dove il clero non arriva, è Madre Sacerdote Universale, perché nessuno all’appello deve mancare. La mia parola onnipotente chiama dalla polvere i corpi, che così si uniscono alla propria anima e salgono in cielo. Così ogni potere ha, chi ci ha redento e ci ha creato. Chi ancora vorrà dubitare, quando il proprio Maestro Divino è sceso qui in terra e viene dal Padre? Chi vorrà negare che non sia risorto, se son anche ritornato? Ecco la testimonianza che Io do di me stesso, essendo al congresso Ritornato, in Bienno, a cui ho dato Io il nome, che vuol dir: “ Binare e bisogno del mondo “. Ecco il miracolo del rosario, che da tempo la Madre ha preparato: domenica, sarebbe stato il giorno, che ho annunciato, quando facevo il giudizio al clero, dello sconvolgimento mondiale, il rombo: non era la fine, ma sarebbe stata portata via una parte. Già è stato voltato, cioè cambiato tutto questo, nell’aver scritto la quantità sufficiente, per dar che son venuto l’accertamento. Così continua il suo aggiornamento ogni astro e ogni stella nel firmamento, senza nessun sconvolgimento. Si dice: “ La luna cadrà “; e invece ancor tonda sul firmamento si vedrà. I figli di Dio devono mirare il firmamento e vedere le grandezze e magnificenze del loro Creatore, e Signore. E in questo compiacimento, dar lodi e applausi a Gesù nel Sacramento. Tra le orazioni, che si cantano in chiesa in questi tempi, ce ne sono di quelle che sono profetiche, come quella che annuncia che il giudizio sarà la carità: “ Cieli e terra nuova il Signore darà, e il giudizio finale sarà la carità “.

- **Come annunciare il Vangelo.** Adattare la verità, in teologia, a qualunque persona che si ha davanti. Al popolo si dice quello che gli può servire ed aiutare. Agli altri si dice quello che ci occorre; quello che a ciascuno spetta, che occorre e che giova e che mai verrà meno. Cose chiare e adatte per il ben operare e il ben campare.

- **Gesù Ritornato ferma il male.** Sto analizzare un po’ dei posti, dove fanno esperienze e voglio mandare l’Angelo Sacario che con una verga settiformale picchierà sul tavolo delle discussioni e scombussolerà. E dirà: “ Guardate che vengo da Bienno “. E scarterà ogni forma di malvagità, che può esser nascosta, insegnando il linguaggio che Io ho portato, di rettitudine e di santificazione per la generazione. Si parla di cose di cui solo Dio è padrone come Creatore e di cui il sacerdote solo può avere la illuminazione. E allora, se c’è qualcuno che vuol far confusione e va a chiamare altre arti e professioni, per veder se sono di uguale pensiero, a questi dico: “ Siete scusati, se andate a cercare il ciabattino, che presenti il suo lavoro sotto le scarpe, per quando c’è il ghiaccio, per non cascare “. Come a dire: sulle cose di fede e di morale solo il prete deve entrare.

- **Mistero Compiuto.** Il posto, dove era inginocchiato il Mistero Compiuto, quando Gesù è tornato, era il posto preciso dove Lui, dalla Palestina, si è trasportato all’Apidario, il giorno di Natale, dell’ultimo anno della sua vita pubblica.

- **La Madonna e i sacerdoti.** La Madonna è tenera coi preti; si vede che, essendo uomo il Cristo, Lei vuol più bene ai sacerdoti.

- **Confidenze intime.** Sopra di voi non ci deve esser nessun oratore, per l’Olocausto, proprio per aver portato come legge divina il sacro celibato, che deve essere la prigionia più cara e l’anello più prezioso del giuramento fatto, per esser col Divin Maestro in alto. E’ vero che nessuno vi starà raggiungere, ma che siete con Me vi devono scorgere. L’Angelo della Verginità, con la cavalla bianca, nel convento vi accompagnerà e, che è passato, le pedate lascerà, per la via alla Mondial Calata aprire e allargare. E 72 Angeli Sacari vi accompagneranno, che un po’ nei conventi e un po’ nelle canoniche si spargeranno e indietro più torneranno. Solo quello della Verginità, il Capo, per l’Olocausto tornerà. Dove passa, il Sacario Capo lascerà le sue iniziali e il bollo metterà su tutti i pali; e chi leggerà, riconoscerà la scrittura e capirà di Cristo la venuta. Ben si dovrà intendere l’ufficio dei 7 Angeli Apocalittici, l’ufficio nel circondare il trono dell’Agnello, di essere di decoro alla celebrazione e di spiegazione per l’Apocalisse scritta dal Vergine Giovanni. L’Apocalisse deve esser nella pace più sicura e sincera e nella nobiltà verginale sacerdotale intesa, e nell’amor dell’Uomo-Dio, che così la spiega, intesa. Confortare chi dice che si annega e invece sono trepidanti, perché dagli angeli, in pesca sono stati pescati e, in avvenire, dal fare da soli sono stati imprigionati, cioè impediti. Da nessuno farsi rubare la veste che la Madre ognuno di voi regala, perché è a misura della vostra persona. Chi la vuole, la chieda Ognuno ha il suo posto fisso e la Madre dal ciel mette il visto. La concordia e il vergineo candore, con la pace che deve imperare, può far cessar la guerra e ogni errore, dicendo che si fa bella la stagione e che lucente è la mia religione. E così avviene una scenetta, che dà chiarore a mezzanotte: porta la cavalla rossa, dell’Angelo della carità, in un cestino, un fac-simile di quella culla di vimini in cui mi hanno deposto nel portarmi alla capanna della sosta. In mezzo al muschio c’era un grande fungo, nato sotto la pianta campanile, il giorno domenicale. E questa notte fu trasportato qui dall’Angelo Orione, per mostrare il miracolo che la carità dà, a chi, con la donazione a Dio, sa dare la sua verginità con capacità. Sarà presentato, questo, in tre posti, per cui sarò scorto e anche voi sarete scoperchiati. Questo fungo vi citerà che voi sapete che doveva spuntare ed è spuntato. Ecco, questo è il regalo che a Como viene portato. Meraviglia veneziana! E’ nato perché fu bagnato dell’acqua della misteriosa fontana. Non è l’incontro di Cristo con la Samaritana, ma è il progresso della verginità sacerdotale consacrata.

- **Buon viaggio.** Vi auguro un buon viaggio. Vi auguro che abbiate e che anche altri sacerdoti abbiano a far l’Olocausto; e che sia fecondo per salvare coi vostri amici il mondo. A voi il mondo vi consegno; e con la Madre mia abbiate ad esser i padroni del beato regno. Giacchè per primi mi avete conosciuto, portate ai vostri confratelli e ai vostri amici il mio saluto, che sia vigoroso e luminoso. Che mai si abbia a intorbidire né offuscare la sicurezza che son stato tornare.

- **Regalo per l’onomastico a P. Mario.** Ti regalo il Fungo ( il Mistero Compiuto ), che è già partito. Mario: Mare d’amore, mandato da Dio. Sei stato introdotto qui dai raggi dello Spirito Santo, che escono dal Cuore della Madre di Dio, per far che il Fungo, uno e unico, sia conosciuto. Equivale a questo: mandarini veneziani, che col Fungo verranno mangiati. “ Veneto “ vuol dire “Venire “. “ Mandarini “ vuol dire “ Capire “. E la pesca miracolosa porta dei figli sacerdoti, ravveduti, alla Chiesa sposa. In avvenire sarà capito quanto vi ama la Madre di Dio, di preferenza, in coerenza alla parola viva di vita che avete scritto, in questa sacra mensa della mia divina sapienza. Ogni che compito si ha, la patente si ha. Partite con una nuova patente.

- **P. Mario.** Avevo chiesto una preghiera a S. Giuseppe, Gesù mi ha risposto: ora sto facendo le gambe al Deposito. Quando il Deposito starà partire, insegneremo la preghiera. Le gambe sono la via alta e occulta di chi sa, senza svegliare nessuno di quelli che credono di aver chiuso ogni porta; e invece non si va neanche a bussare, perché questi il Pontefice non si stan trovare.

- **Cronaca.** Sapete che l’Evangelista Matteo ha lasciato il suo mestiere per sempre, perché non era adatto, quel mestiere, alla chiamata. Siccome che sanno che Io parlavo nella barca, alla sponda del lago, si credono che Io ora faccia come allora, qui in terra d’esilio. E han messo un barchettino, al porto di Lovere, diciamo così, per far pagar l’I.V.A., quando passa, da una sponda all’altra, la parola mia viva di vita, insomma l’opera mia. Ma son tre giorni che stanno aspettare, ma nessuno sta passare. Allora, chi ha conosciuto l’ora, finge di reclamare; e domanda il perché a chi si è permesso di mettere questo barchetto. E allora dà un calcio al banchetto e lo getta nell’acqua, a far il bagno-maria. E poi ritorna nel comune di Bienno a voler un regalo come eroe, perché vuol sembrare che sia lui ad esser stato a togliere i pasticci che impedivano Me ritornato. Lovere significa religione dell’oro. E si tratta di uno che credeva di conoscere bene la mia religione. Gli scritti sono un giudizio universale nell’amore di Dio.

- **Intimità.** Più vi fidate, più la Madre mia vicina a voi la troverete. Non si tratta dell’arca di Noè e del corvo che non è più ritornato, ma della colomba, con nel becco l’ulivo; cioè è la Madre di Dio che percorre con protezione il restaurato ministro. Vi aspetta nessun sinistro.

- **Confidenze.** Avete finito, per modo di dire, perché viene mattino; e così voi fate i magi della sera e dell’alba. Solo che non andate a domandare dove è il Monarca. Piuttosto direte che con Me insiem siete stati e indicherete agli altri che son dispersi; ed insegnerete la via più diretta che introduce alla salvezza.

Gesù Ritornato, Operante, Celebrante e Maestro Divino

20/1/77

- **Mai litigare.** A chi si vede che sbaglia, dire semplicemente: “ Pensateci, che camminate sull’orlo “; e non attaccare assolutamente bega. Come è avvenuto allora, finchè fu rifabbricato il tempio, e il re ha dato il permesso, così anche avviene per questa cosa. Aggeo e Zaccaria hanno avuto il coraggio di presentarsi al re, dopo che uno aveva già accettato, che bisognava continuare. Il re tutto ha osservato, ed era vero; e così han continuato e così fu portato a termine il tempio. Anche perché Io, tramezzo continuavo a mettermi in comunicazione col profeta, richiamando il popolo a meditare, perché non più stavano al tempio a pensare e lo lasciavano in rovina e pensavano solo allo loro case. E facevo notare che la provvigione stava, per questo motivo, mancare: e la mietitura era scarsa, e la tina solo a metà e l’olio in scarsità. Facevo notare questo, per farli emendare e a Dio davver tornare; e che col fabbricare si stavano anche lor riedificare. Così faccio ora. Dico al ministero sacerdotale una cosa sola. Avendovi chiamato al sacerdozio per pria fate questo nel consacrare in memoria di Me. Risorto che fui, ai discepoli di Emmaus, e veniva sera, nel compiere un atto di fratellanza, di cordialità ebraica, da risorto, ho ancor celebrato, spartando il pane, lasciando la scia, di ora Ritornato, che occorrevo per far l’Olocausto. Mi sono mostrato agli apostoli dopo risorto e m’han visto in ciel salire. E prima di vedermi, che ero risorto, dalle donne l’ho mandato a dire.

- **Da quello che avverrà,** si **capirà.** Avranno tutti da imparare, sulle cose che stanno per capitare.

- **Evangelizzazione.** Non date nessuna importanza alla legge dell’aborto; date importanza, in chiesa, alla legge mia. Questo fa vedere come il popolo ha bisogno di istruzione giusta. Questa legge va scartata, quando il popolo diventa cristiano. Se la Chiesa mia rimarrà prigioniera di Me e non degli altri, certa gente si emenderà.

- **Peccato e penitenza.** Io non do la colpa a nessuno, perché voglio tutti perdonare; ma c’è la penitenza da fare, per il male che si fa. La legge sull’aborto andrà a perdersi, come la condanna che hanno dato a Me. Il ministro non deve entrare nella mondanità di chi fa male, perché, a lasciarli soli, si accorgono che son senza Dio e ritorneranno a Dio.

- **Purificarsi prima della S. Comunione.** Il togliere il cascame al frumento, per poi solo con la farina bianca fare l’Ostia per l’Eucarestia, significa la purificazione del popolo, prima di andar all’Eucarestia. Mai fidarsi di se stessi, ma fidarsi di Me.

- **Fidarsi di Dio.** Al richiamare dei profeti, per un po’ di tempo, ( gli Ebrei ) mi han servito, e poi hanno sviato. Vi invito a fidarvi di Me e ad operare sempre, come fate vicino a Me.

- **Per i sacerdoti: avvertimento.** Guarda di trovarti sempre, in qualunque posto ti trovi, all’altare, come il primo giorno che sei stato celebrare. E così non potrai più starti da Me separare.

- **Il Ritorno.** Questa venuta è diversa dell’altra, perché sono venuto con tutta la padronanza del trionfo della croce. Siccome il mondo vuol farsi vedere e pompeggiare e a Dio rubare, Io invece, anche da Ritornato, non mi faccio vedere, per tanti motivi: primo perché qui è terra d’esilio; secondo, perché sono su ugual base di Me Eucaristico. Nell’Eucarestia sto tutti nutrire e così attiro a Me tutti i cuori, per farmi amare; e così poter contraccambiare. Mentre, da Ritornato, Celebrante e Operante, lascio la mia sapienza increata, illuminata dall’amore mio infinito, lasciando sepolta la giustizia, perché l’ha in mano la Sacerdote Vergine Maria.

- **Gli Apostoli.** Battesimo e consacrazione sacerdotale sono avvenuti nello stesso tempo, per gli Apostoli, al momento della Pentecoste.

- **Frutti delle grazie di Maria.** Siccome ora c’è una libertà del bene o male da fare, ognuno tenga la responsabilità personale, perché l’uso di ragione sta ora abbondare, con le grazie che concede la Sacerdote Madre. Lei fa mostrare i cervelli più squilibrati e dà luce ai peccatori più ostinati. Si insegnano le cose sempre uguali e con amore; e quando ci sono dei troppo turbolenti, schivarli.

- **Gli abitanti del Terrestre.** Quelli del Terrestre hanno l’innocenza della veduta, ma non i doni preternaturali; cioè non hanno nessun potere speciale.

- **Mistero Compiuto.** Guarda che non è una guerra a te ( M.C. ), ma è guerra a Me che son Cristo Re! ( Diceva Gesù al M. C. durante al lotta contro il suo Ritorno ).

- **Confidenze.** Dò la grazia a secondo delle croci che ci sono. Non aver temenza fuor di Me, perché la pace e la tranquillità sta nell’esser in unione col vostro Divin Maestro. Voi al popolo occorrete, voi occorrete a Me; da temere niente c’è! Lasciate che il fungo suoni, perché suona la musica che suona la pianta che l’ha dato: che ognuno da questa armonia sarà arrestato. Voi sentirete, in avvenire, la potenza amorosa dell’Olocausto, la trasformazione della generazione, con a capo il sacerdote, perché guardate che è nel sacrificio tramutato in Olocausto che si dice “ Per tutti “. Ed è ben detto, quel che ho detto: “ Che posso trasformare i sassi in figli di Dio “. Vi ho detto di trasportare i monti; ma il miracolo, che la Madre ha fatto e viene da voi esercitato, è più grande d’aver Io, che son Dio, fabbricato il Nuovo Globo.

- **Fare l’apostolato dove ci si trova.** Si converte il mondo stando ognuno nel proprio ministero, anche sol poco, ma giusto; e se si può tanto, meglio; e se non si può, si prega, perché, pregando, le anime si salvano. Che ha rovinato tutto, son stati i medium coi veggenti falsi, a causa del demonio che si è intromesso.

- **I Magi.** Ricordatevi che i Magi, quando mi han trovato, anche se il posto non richiamava a tanta credenza, per questa luce che c’era in loro, han portato, tornando ai propri posti, un orientamento che era nato Dio-Uomo. Questi hanno aiutato, essendo stati scienziati ed essendo venuti da lontano, a dar la sicurezza che ero nato e che ero il Messia; ed era stato per quello, il fatto della strage degli innocenti. E’ vero che a Betlemme han fatto finta di credere per uccidere; ma i Magi la bella novella han portato e la verità han seminato. E così è ora. Godete la pace che gode il vostro Cristo, che dove andrete, di questa ne dispenserete. Chi ama e serve Dio, vien pagato della moneta che Lui ha, che solo agli umili e retti di cuore dà. Chi ama Me, nessuna paura ha. E quando questa si fa sentire, bisogna rispondere: “ Al mio Dio sono unito “.

- **Occorre predicare solo la verità.** Il fatto di aver fatto dispetti alle chiese, è stato a causa di aver predicato sbagliato nelle chiese.

- **Solo Gesù mette un freno al male.** La disonestà è di questo basso globo l’oscurità e la superbia fa il suo sfoggio; e così la forza brutale si esprime. E, senza leggi di nessuna qualità, si uccide il proprio simile. Entrate e più uscite dalla nobiltà eucaristica: che c’è vista e c’è rimedio; c’è aiuto e il vero progresso, e ogni malvagità può aver l’arresto. Ognuno vedrà, nel cessare questo abbandono di Dio, il vero progresso, unendo l’amore di Me in Sacramento col mio Ritorno e della sapienza mia il dono.

- **Sono venuto per il popolo, per dare la grazia.** Son venuto in mezzo al popolo, per far vedere quanto amo il popolo che ho creato. Son venuto al congresso dell’operaio, alla benedizione che davano al popolo; ma siccome gli altri sono andati sul campo politico, ecco allora tutti gli errori che ha fatto, in questi tempi, il popolo.

- **Verginità sacerdotale.** Siccome non potevo parlare ai sacerdoti ebraici di verginità, perché era il primo tempo; ora, chi rappresenta Cristo, deve assomigliare a Cristo. Un conto eran gli uffici del sacerdote ebraico, un conto il procreare Cristo e assolvere i peccati, che è tutta vitalità divina.

- **“ In attesa della tua venuta “.** Il dire dal popolo: “ In attesa della tua venuta “, siccome lo dice in rapporto al giudizio universale, dice esatto, perché il giudizio universale del popolo avverrà in questi secoli, ad andar avanti, sulla terra.

- **Dire sempre la verità.** A dir sempre la verità, si ha sempre ragione: ecco lo stile della mia religione. Chi la vuol coperchiare e differente dire, sicuro che in avvenir sta fallire, finchè sul giusto si sta venire.

- **Il vangelo vale anche nel terzo tempo.** Il vangelo è stato fatto per l’era cristiana e verrà sempre adoperato, anche ora che son tornato, perché è verità; e sarà confrontato con quello che ora ho dato, perché il tempo è cambiato.

- **La Madre ha mutato il giudizio in amore.** Come Dio, Io non potevo annullare il giudizio, ma la Madre l’ha annullato, il giudizio; e Lui ha tramutato la potenza nell’amore.

- **Il giudizio universale dei fedeli e dei Beati.** Il giudizio universale dei fedeli incomincerà a schiarirsi, quando la Chiesa accetterà e si conoscerà il giudizio del Clero; ed è incominciato quando voi scrivani avete incominciato a scrivere, e andrà sempre più avanti. Il giudizio universale ai Beati è stato fatto, incominciato, quando ho lasciato tra loro Me Eucaristico, per la loro piena felicità nell’amore.

- **Olocausto e buon pranzo.** L’Eucarestia è la vita di santità, di bontà, di eccellenza di Gesù Cristo, da cui ogni uomo può esser consolato, ristorato nelle sue fatiche e trovarsi con Me in compagnia e sentire degli angeli l’armonia. Così ogni tentazione può esser vinta; ogni consolazione si può avere, perché con Me Eucaristico ogni dolore scompare; e il mio amore nei vostri cuori deve padroneggiare. L’Eucarestia contiene tutto ciò che all’anima sta abbisognare; e l’Olocausto tutto sta timbrare, perché l’amore dell’Uomo-Dio deve in ogni cuore padroneggiare. Venite tutti a Me, anime donate, che col mio amore vi starò torturare e voi ancor più unite a Me vorrete stare. Se voi di queste anime mi starete procurare, in unione con Me, a rifabbricare la celeste Gerusalemme vi starete trovare. Guardate che non è sera, ma è mezzogiorno: questa verità tenete da conto. Il pranzo è pronto.

- **La Madonna.** “ Vi chiamo per nome, e poi vi metto nel mio Cuore, come appoggio e come regalo, perché il Figlio mio Divino avete ascoltato. Alla parata finale, questo timbro sul cuore avrete e visti da tutti sarete “.

- **Gesù Eucaristico.** Sapete che in cielo c’è l’Amore Eucaristico della mia presenza, di cui godono tutti i Beati: questi godimenti sono per quello che è mancato, di corrispondenza, in terra d’esilio, al Signore. Questo ha a che fare con l’Olocausto, che voi fate insiem con Me. Sapete che il calice, in fiamma, vien regalato al ministro, per illuminarlo e abbellirlo sulle forze vitali, per stare in alto; e così questo produrrà. Guardate la tavola dei 24 vegliardi, che sono i ministri che han dato a Me tutto il giorno della loro vita. E così,, nell’innalzare l’Ostia, alla consacrazione, in questa concelebrazione si è con Me di uguale pensiero, di uguale virtù e di uguale santità. E nel consumare il calice, accalorata verrà la mensa e constateranno che davvero Cristo è Ritornato e che insiem si celebra. Essendo in unità tra terra d’esilio e il paradiso e l’Olocausto compiuto insiem col Maestro Divino, si apriranno le menti; e i cuori daranno i lor palpiti di amore di Dio e di fratellanza e si capirà che Dio-Uomo fa, per la quantità dei peccati, istanza. Tutto avverrà, nell’orientarvi, dal Sacramento dell’altare, perché prima abbia a comprendere chi è il ministro che mi sta rappresentare. E intanto che a questo si sta meditare, saliamo sul monte santo, ove il profeta Daniele vide il santuario e il lago; e per questo il Michele e il Gabriele han fatto a lui da messaggeri. E lui vedeva la distruzione del tempio, l’abominazione della desolazione entrata dentro nel tempio; Dio che distrugge e manda tutto in rovina. Ma l’angelo del Signore l’avvisa che sarà consolato, perché, l’olocausto che davan, sarà cambiato in un degno ringraziamento a Dio, anche se sarà finito questo sacrificio. Facciamo il confronto. Prima che si accorgano che è finito il sacrificio, già l’Olocausto del Figlio di Dio Ritornato darà il suo splendore, dando decoro al coro; per cui non ci sarà nessuna sosta tra la fine e il principio, perché mantiene il patto e lo rinnova, che ha fatto con la sa Chiesa, Gesù Cristo. Dove si scorge che è finito il giorno, già al mattino si è del giorno senza fine, perché si ha a che fare con l’Infinito, colui che è morto ed è risorto, salito al Padre ed è Ritornato. E chi mi sta rappresentare, se vuole, può far con Me il dialogo. Più le cose si presentano nell’umiltà, più spicca di Dio l’autorità; e nessuna grandezza fa ombra a Dio. Non è l’uliveto della passione, ma è la pianta della consacrazione, ove la pace impera, in regalo a chi mi ha donato la sua vita intera. Pensate che il peccatore, trovandosi sempre nell’oscurità, durezza nella vita ha; mentre chi a Me si dona, può vivere in gioia ed in tranquillità, perché col proprio Salvatore a che fare si ha. Quando al trapasso mi vedrete, in gioia piena sarete.

- **Per tutta la vita bisogna lavorare per il bene.** Lavorare per dovere, come se si dovesse sempre stare; distacco, come dire, che si dovesse subito tutto lasciare e partire. Che guadagno per l’eternità, chi capace di far questo si sta trovare! Se tutti quelli che a Me si son donati, camminassero su questi passi, vedreste il mondo starsi cambiare e i santuari empire e i sacerdoti accorrere a sentire. Questo avverrà in avvenire e che son venuto insieme a celebrare si starà capire. Siccome voi state Me procreare Eucaristico, è vostro dovere procurare chi mi sta ricevere e amare. Ecco che davvero a far così, una cosa sola con Me state diventare. In questo tempo di oscurità, si deve scusare, se il prete, dopo il sacrificio, scappa e così fa anche il popolo, perché al prete va addosso il peso del sacrificio, che ora è Olocausto.

- **Il tempo dell’era mariana e dell’Apocalisse amorosa.** Tre secoli e mezzo dell’era mariana, e poi inizia il tempo apocalittico, l’apocalisse amorosa.

- **Tutto per volontà di Dio.** Non c’è niente a caso davanti a Dio!

- **In Vaticano.** Sto pensando una cosa: di far finire chi fa le messe nere in Vaticano; e insieme, in una casa poco lontano, dove appare il demonio. Lo vuoto; e quei lazzaroni di quei vecchi, che ci son dentro, li farò viaggiare per la Turchia. Questa settimana è l’ultima, in cui può apparire il demonio, in quel condominio fuori del Vaticano. Adesso si schiaccia su tutto.

- **Mansione degli Angeli.** Gli angeli continuano coi lor canti a purificare i cori.

- **Lancio Eucaristico.** L’amore Eucaristico mi fa piccolo; mi rendo innocente, come lo sono, perché voglio darmi tutto a tutti, in dono. Con voi voglio rimaner in prigione; e così in tal serra, spaziosa sarà l’Eucarestica Mensa. Una prigione volontaria per quelli che si mettono al servizio della Sacerdote Immacolata; e Lei dolcemente vi invita ad appartenere con Lei alla mondial conquista di cui Lei fa l’oculista. Se Lei dovesse dar la vista a chi è cieco, e questi, con la vista di Maria SS. dovesse far tanto bene, il merito è di voi, che siete venuti vicino a Me. Così conquista il mondo la Madre di Cristo Re. L’amore eucaristico che porto, non ha confine: beato chi per Me Eucaristico vive. Sempre contento si deve trovare il ministro, che con Me sta celebrare, perché nel grande gaudio eterno si sta trovare.

- **Saluto della Madre.** “ Guardo la bussola che segna il levante. Siate gli intimi amici del vostro Maestro Divino, giacchè suoi gemelli siete. Con la benedizione e l’assoluzione che vi imparto, ovunque andate, l’impronta del mio amore lasciate, perché il maligno atterrato giace “. Sapete di quella scena, dei primi tempi, di quella spaventosa corrente del semiscuro, da cui tutti venivano travolti. Per continuare: si son rotti i ponti. Questa finta acqua, che travolgeva, è sparita; e la luce sufficiente per veder dove ci si trova è regalata. Dalla Madonna la terra sarà conquistata. Non è la colomba che ritornò nell’arca, ma è l’Immacolata Sacerdote: e coi raggi del suo Cuore Immacolato il clero sarà rischiarato.

- **Prima il restauro del ministro.** Prima colpisco il ministro con la grazia santificante che ho portato e poi colpirete col mio amore gli altri. E tutto il popolo ci vedrà e la Chiesa mia da maestra infallibile, ringiovanita e gloriosa evangelizzerà. E’ ver che dico tutto assieme, ma già un po’ avviene.

- **Regalo di angeli.** Saranno 33 per 1000 angeli, come gli anni che ho vissuto in terra d’esilio e più non sono andati avanti. E’ per quello che vi regalo tanti angeli. Li vesto a festa, alle nozze dell’Agnello, che fa in anticipo col suo clero, come fosse tutto preparato, per il giuramento a rinnovare. Così ognuno non si dovrà trovare dal suo Maestro distante. Tutti uguali, come sulla tavola a celebrare si è tutti su uguale misura. Dio secondo l’intenzione ognuno giudica. Nella varietà, uno è più inclinato ad una virtù, un altro all’altra; così si consola il Cuore di Cristo, vivendo ognuno gli attributi divini; perché sapete che il ministro risuscita in anticipo su terra d’esilio come è risuscitato Gesù Cristo. Partite, portando ovunque la bella novella che di Cristo Re nessuno può far senza. Mi contento che abbiano a dir di sì, davanti all’Eucarestica mia presenza. L’opera mia è eccelsa. Pensate, miei cari, all’immensità del mio potere; riflettette chi è davanti a Dio il prete. Ci troveremo, domani mattina, nel santuario. Se là vi vedrò, vi saluterò.

- **P. Pierino.** Ha detto Gesù che già sei pagato, perché il prevosto hai fatto. Però, un regaluccio gli farò; e quando lo vedrò, ce lo dirò. Non faccia superbia, altrimenti perde la scommessa.

- **Confidenze.** Stuolo fortunato che aiutate a elevare il segnato, perché possa fare con Me l’Olocausto, sappiate che con la moneta del mio amore sarete pagate. Trinamente pagherò, perché ogni potere in terra e in cielo ho. Una moneta che nessuno conosce e nessuno possiede, se non l’Emmanuele. Questo faccio per contentar la Sacerdote Madre, che vuol vedere in alto chi mi sta rappresentare. Arruolatevi, anime fortunate, con gli angeli, che fanno corona agli abitanti; e, ovunque andate, il vostro cuore all’altare lasciate, come fiori che non stanno mai appassire, perché la rugiada celestiale li sta bagnare e così sempre freschi si stan trovare. State volentieri e venite di frequente alla fonte dell’acqua viva, alla sorgente della vita divina che sono Io Eucaristico. Facciamo tutti insieme una famiglia sola, che tutto a Dio dona ( Questa Confidenza è per le vergini consacrate ).

- **Buon viaggio.** L’arco trionfale vi stia accompagnare, così che ognuno abbia a conoscere con chi vi siete stati trovare, proprio per decoro per la vincita della corona d’alloro. Ecco, il giorno preciso in cui son stato visitato dai coronei ( i Magi ); e oggi, quelli siete diventati voi, molto nella dimestichezza, perché fu tra i miei la scelta. Che i vescovi ci veggano.

- **Regalo.** Faremo scambi di regali. Vi mando dietro la cavalla rossa, quella della carità, con un cestino di verginee sali. Dove voi passerete, la scia di venir anche degli altri lascerete; piuttosto, che abbiano a capire quello che a voi vorrebbero domandare, e voi vorrete dire. Vi insegno di non andar sul difficile. Si parla dell’Eucarestica mensa e non del giudizio universale. Ha già pensato la Chiesa, che nei funerali fa un festino. Si parla dell’Eucarestia e quello che è Cristo Re. E non si va la fratellanza a spezzare; che queste cose si stan capire e intuire!

Gesù Ritornato, Celebrante, Operante, Divino Maestro

23/1/77

- **Penitenza perché si ceda.** La Madonna ha chiuso la porta del paradiso; e chiunque muore va al purgatorio. Per far che si abbia a cedere; non perché lo meritino, ma per far fare penitenza per la Chiesa, come la Giannetta ha usato a suo tempo.

- **La confusione è per il rifiuto del Ritorno.** Per il mio Ritorno, non essendo per i peccati del mondo visto, si è scombussolato tutto sul piano filosofico e teologico, per l’osservanza dei comandamenti e di come si deve approfittare dei Sacramenti. E così si è tutto sbagliato. Radunate il popolo in uno solo, da fratelli: ma ciò non può avvenire, se non con l’amor di Dio. E da ciò sono sbucati gli amori proibiti; perché l’amore di ogni sorta deve essere visto in Dio, altrimenti si rovina tutto. Anche per il Sacramento del matrimonio, l’amore deve esser basato sulla legge di Dio. E’ per questo che non si capisce più niente; e anche predicando, indarno si lavora. Prima si deve arrivare che la Chiesa mistica sposa è una sola; e così si accomoderanno anche le famiglie.

- **La fotografia del Ritorno.** Sopra un poggio, in alto, da una parte il privilegio sacerdotale, Cristo in mezzo, e dall’altra il privilegio verginale; e la Vergine Sacerdote lancia i raggi settiformali e la fotografia è compita. E nell’altezza sarete visti che testimoni siete. Il primo testimonio è la Madre; poi Alceste e poi voi e le ragazze.

- **Il sacerdote.** Il sacerdote è grande prima di tutto perché è celebrante. Ad esser celebrante, però, se non ha la luce nuova pentecostale, non può nulla realizzare. Chi non ha la luce pentecostale, non può capire, qui, quello che è questa Cosa.

- **Il santuario.** In paradiso tutti lo vedono. E anche Daniele, sopra il lago, la piscina del miracolo, sopra il lago d’amore, ha visto l’uomo vestito di lino e le bianche tovaglie dove ora si trova l’Eucarestia. Ed era sotto una forza, sotto una potenza misteriosa, tanto che ho tolto a Daniele tutta la forza. Lui vedeva già Me Eucaristico ed era sol la mia voce che arrivava. Vedeva il santuario e il lago, che solo adesso ho fabbricato. Ecco perché è chiamata l’Apocalisse di Daniele, che Io ora vivo che sono il Dio del primo, del secondo e del terzo tempo; così come le Persone della SS. Trinità sono un Dio solo in tre Persone uguali e distinte. Io son tornato e misteriosamente ho operato; non potevo fermarmi oltre, se non fabbricavo l’altare e il Nuovo Globo per salire in alto, e poter che gli angeli avessero a riparare quello che il basso globo, non sapendo che son tornato, non è capace di fare, cioè di Me onorare. C’è chi abusa, ma Io , essendo l’Amore Infinito, mi sto fermare per innalzare, guardando il perché che sono tornato e perché che per tempo questo globo ho fabbricato. Perché a star qui in basso a celebrare non potevo. O far cedere o dare la potenza, e andarmene sconosciuto; ecco che far questo non ho voluto. Il Sacario mi presenta una carta e col pollice segno il mio intervento naturale, insieme con chi a celebrare mi sta rappresentare, per poter ancor il popolo star radunare e poterlo insegnare.

- **E’ decaduta l’autorità del sacerdote e nelle famiglie.** Oggi è avvenuta una rivoluzione di autorità e di potestà per chi veramente gli tocca avere l’ autorità; questo perché non si è riconosciuta la potenza dell’amore di Dio. E le mamme, che sono trascinate dai difetti dei loro figli, vogliono e vanno a comandare ai preti.

- **L’apostolato è fermo.** I giovani non si conquistano finchè la Chiesa è ringiovanita, sapendo la mia venuta. E’ risorto il tempio di Gerusalemme circondato di rose, di gigli e di gemme, per cui la Chiesa mia sposa va in questo nuovo appartamento messa; e così, vista in modo così splendida e giovane, sarà accetta. Si parla di far i propri doveri, il proprio lavoro, che si avrà pattuito; e non si sarà lavorato indarno, ma con Me si sarà costruito.

- **Mosè e i sacerdoti di oggi: l’Olocausto salva.** Chi è stato a contatto con Dio e poi ha disobbedito, è stato smascherato di fronte a tutto il popolo e poi ha pagato. Mosè, che è stato variopinto di ordini da Dio e li ha eseguiti, perché ha ceduto perché così il popolo ha voluto, non arrivò alla terra promessa. Ora, invece, cambia specie: chi vuol essere della Madre mia l’erede, dell’Immacolatezza sua vien coprito e alla luce di Dio unito. E’ l’Olocausto fatto con Me che scalza il male e innalza il bene purificato, perché sia il mondo su questo stile continuato. E ogni giorno l’Olocausto si fa; e tutti i giorni il popolo perdono ha, anche se rimane la penitenza da fare.

- **Occorre correggere l’errore con la verità.** Le persone, a dire a loro le cose giuste, ci pensano; sopratutto quando, magari, han sentito qualcosa di comodità, ma non di verità da qualchedun altro.

- **Pregare per la Chiesa.** Si deve pregare che si conosca la Chiesa mia che è una sola, che grazie per capire questo la Madre Vergine dona.

- **La Maestra.** La Maestra, una volta conosciuta la verità, era decisa, anche senza offendere mai nessuno.

- **Mistero Compiuto.** A salvar il mondo, venendo qui a far il pellegrinaggio, che cosa ci hai giuntato?: diceva, ieri, Gesù al Mistero Compiuto, quando è andata all’Apidario.

- **Non si deve offendere nessuno.** A mettere i difetti dei superiori al pubblico, alcuni credono di far l’apostolato; ma Gesù non fa così e non vuole far beghe con nessuno.

- **Il Cardinal Schuster.** Un giorno, è stato dato a un sacerdote milanese un messaggio da consegnare, da parte della Madonna e dettato da Gesù, al Cardinal Schuster. Si era ancora ai primi tempi del Ritorno di Gesù.

- **La Madonna tutto concede alla famiglia di Gesù.** Ricordarsi che la Madonna qui si è proiettata e ascolta quello che la famiglia verginea richiede. Certo che la Madre darà quello che è più sicuro e più necessario. Questo è il diario.

- **Il giudizio finale sarà carità.** Andiamo a S. Pietro. E’ lui, il Capo della Chiesa, che parlando del Ritorno disse che la giustizia di Dio si tramuterà, al giudizio universale, in carità. E’ veramente in fine il giudizio universale, ma è una manifestazione dell’amore infinito di Dio. Per tutti quelli che sono stati assolti dalla Madonna, prima di presentarsi al tribunale di Dio, sarà svelato che è la Madre di Dio che ha condonato. Chi si è confessato, pentito e ha ricevuto l’assoluzione, di quelli i peccati non saranno messi al pubblico. Quelli che son stati al purgatorio avranno una tabella, che rivelerà tutto dove sono stati. Dico manifestazione e non giudizio, perché col popolo sono stato e per il popolo ho pagato. Vi ho creato; al peccato, vi ho redento e vi ho risorto e il premio vi ho preparato. Ecco l’amore di Dio che nel giudizio universale si è svelato. Già Eva, alle Tre Fontane, quando il cielo ha rumoreggiato e un lampo, con voce, sopra Caino ammalato è arrivato, ha visto questo come un segno di misericordia e di perdono. Eva, la madre: “ Mi pento “, aveva detto; e la penitenza aveva fatto. E così suo figlio e i figli ha salvato. Già allora, alle Tre Fontane, dove fu decapitato S. Paolo, Eva, la madre dei viventi, aveva constatato l’infinito amore di Dio. E ora il nastro verde, questa mattina è stato tagliato, del color del manto che portava alle Tre Fontane la Madre di Dio, che voleva dire: “ Sperate, figli miei primi, che della Madre del ciel non siete privi “. E ogni giorno e ogni ora questo si sta realizzare, perché alla promessa la Sacerdote Madre non sta mancare. E’ stato tutto, nella vita dell’uomo, l’amore di Dio che l’ha perseguito, perché vuol perdonarlo, ma vuol il suo contributo di dispiacere di avere peccato. La penitenza i progenitori per pria l’hanno fatta all’Apidario, sotto stenti e paura di belve feroci, che ruggivano intorno al colle; e in tal selvatichezza, soli nel mondo oscuro e paurosi han pagato il lor contributo e così in seguito hanno avuto l’aiuto. La Madre per avvalorare la speranza di salvezza di ognuno, anche se si deve far penitenza, ha regalato al colle dell’Apidario la sua naturale presenza, in testimonianza al Ritorno del Redentore e all’alleanza che Lei, la Regina dell’universo e Imperatrice del Vergineo Impero, fa al clero, accendendo, con la corrente mariana, di pace il cero, Colei che è Madre dell’Eterno. L’Eucaristico dono e così l’Olocausto con Me fatto, per procurare Me Sacramentato, deve esser la fiducia dell’uomo, la fede che più si spegne, la speranza che si realizza con la verità. E la Madre Vergine le grazie, che si **chiedono** e occorrono, dà. Sempre grazie ha dato per la salvezza del mondo; ma ora, da gloriosa e da potente, ora l’impossibile può rendere, senza a mancanze scendere. Pria che la Chiesa sia certa della mia venuta, il cero tramutato nella pianta con sette braccia, nell’orizzonte luce dà; e ove la Chiesa parlerà già si saprà qualcosa, perché è già successo. Non può da solo l’uomo continuare e dire di padrone di terra d’esilio di starsi trovare, perché il Redentore sta reclamare e ognuno la sua anima deve salvare. Sapete che la scala della preghiera bisogna salire o incominciar a salire. E ora per pria ai sacerdoti più tribolati mostro che stan scendere e non salire e che i popoli insiem con loro stan capire. Dunque bisogna imboccare questa via, anche se si è soli, e il popolo starà capire; se non si vuol tutti insiem perire. Non scendere a compromessi, perché alti e giusti sono i miei detti. Il mio dire non fa dispiacere, perché nessuno sta obbligare. Ma il popolo deve sapere come deve fare e operare; e poi ognuno lo dovrà realizzare.

. **Il digiuno prima della S. Comunione.** Rispettare il digiuno prima della Comunione aiuta a far crescere la devozione all’Eucarestia. E l’insegnare giusto fa bene.

- **Le cose piccole sono più gradite a Gesù.** Insegno a come fare a Me le grazie strappare, anche se non è ora: “ fare le cose piccole “.

- **Operare sempre e solo secondo la legge di Dio.** Le esperienze giuste sono quelle secondo la legge di Dio.

- **Con amore mi trovate** da **Ritornato.** Si fa presto ora a voler bene a Me, ora che è il trionfo della croce. Mentre i Santi mi hanno amato tanto, che non volevano morire ma patire, intanto che il sacrificio si mutava in Olocausto. Perché non godere del festino della mia venuta? Se chi starà in alto, avrà bianca la veste nuziale, anche gli altri saliranno. Chi Me sta cercare, mi starà incontrare, perché scontri non avverranno; ma sarà un trovarsi insieme, per poter vivere del mio potere e rivelare il mio amore e annunciare a tutti i popoli la verità, che sarà moltiplicata a sazietà.

- **Il canto degli angeli si unisce a quello degli uomini.** Il ripetere gli angeli gli stessi canti, nelle Comunioni, che si cantano qui in terra, fa aumentare i meriti di chi canta questi canti in terra d’esilio.

- **Il Deposito.** Il Deposito bisogna che vada come il vento. Quando incomincerà a scottare, starà andare, prima che si abbia ad incendiare. E così si vedrà quello che contiene e che chi l’ha dato è stato l’Emmanuele. E’ una sortiva che, scoperta, è più finita; ed è di vitalità divina.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Incominciare con questo Olocausto la novena di S. Giuseppe, che far la volontà di Dio in tutto seppe. Mai si trovò pentito, perché sempre fu protetto da Dio.

- **Vivo l’Apocalisse di Daniele e di Giovanni con amore.** Daniele deve spiccare, insiem con Giovanni l’Evangelista; e così vivendo Io, in armonia, i tre tempi, i ministri di Dio ci possono vedere con due occhi, tanto col destro, quanto col sinistro. Il destro è quello di Daniele. Daniele nell’idealità del sommo bene ha affrontato qualunque pericolo, come ha sentito e visto; e fin d’allora ha dato incremento al terzo tempo, con sicurezza che Dio non abbandona i suoi, ma li guida alla giusta meta, ora che c’è anche la Grande Cometa. Nella fossa dei leoni Dio gli mandò l’angelo e il servo a portargli da mangiare. Ecco, della rettitudine, a starlo pagare. Chi vorrà temere, nell’era dell’amore, a vederci coll’occhio destro, che Gesù, col comando, cede anche l’amore e che nessuno può far persecuzione? Chi vorrà rifiutare di vederci anche con quello sinistro, che è l’Apocalisse che ha scritto quello che ha posato il capo sul mio cuore, il Vergine e il paciere, avendo scritto in anticipo ciò che la giustizia di Dio avrebbe dato? E verrà sul campo della discussione il potere da Re d’Israele che ho dato all’Immacolata Sacerdote; che fu consegnato a Lei per poter distruggere la potenza della giustizia e mettere in voga il potere dell’amore. Essendomi spogliato della giustizia, lasciando fare a Maria SS., aiuterei di nuovo gli abitanti di terra d’esilio, applicando a tutti la Redenzione. E così, tramutando il sacrificio in Olocausto, di nuovo, per questa solennità, continuata amnistia si dà. Ogni festa dà il suo canto, ogni giorno il suo miracolo proprio, che sboccia dal continuato Olocausto. Arrivati alla sommità del sacrificio, viene visto l’ulivo coll’Olocausto divino, con cui dà l’Uomo-Dio onore a Dio Padre, per pareggiare e sovrabbondare il ringraziamento, scartando così di ognuno il fallimento. Un diamante nuovo regalo al Pontefice, con cui, dove si specchierà, insiem con Lui mi vedrà. Mi troverà in bontà a chi risposte giuste darà; mi vedrà vicino a sostenerlo, quando gli anni gli pesano; mi troverà in ogni sua azione, per rinvigorire e convertire la generazione. Verrà prima il chiaro per illuminare la via. Dove i due occhi sono dati al clero, viene la “ de “ ( dies ), cioè viene alla luce quello che ho detto. Per vederci con questi due occhi, la Madre illumina la strada, che percorre la posta; e da che parte viene dal Pontefice sarà scorta. Siccome dappertutto questa luce era venuta e non l’hanno voluta e si sono dimenticati, nella notte profonda sono restati. Non sarà come quando fui crocifisso, morto e dopo sono risorto, che apposta non volevano credere, per la temenza d’esser degradati nei posti occupati; invece, ora, ben contenti saranno, quando giusta la sapranno, perché non è una Cosa che degrada, ma innalza; non che sporca, ma pulisce; non che fa perdere il posto, ma lo mantiene. E siccome le occorre per stare in autorità, più contento il clero sarà. E questa Cosa nessuno danneggia; anzi, deve esser per tutti di provvidenza, se la famiglia umana deve diventare una famiglia sola, con Cristo Eucaristico che a tutti si dona.

- **Mantenete con tutti la pace.** Io tengo molto alla pace; che si rispetti l’ora di Dio. Non si deve litigare, anche se si ha ragione. A sopportarsi si diventa santi. Gli altri vorrebbero sapere, ma non vogliono, perché sono in ritardo a domandare; e così prendono rabbia. E poi pensano anche che chi ha scritto voglia esser superiore. E così prendono rabbia!

- **La verità nella carità.** Raccomando, in confessione, di dire di non mancare di carità. Siccome Dio è verità e carità: se sapeste, a parlare di Don Giovanni, la mortificata che Io, Alceste, sento. Occorre aver tenacità di rispetto degli altri; ed occorre che il popolo diventi così! Io ( M. C. ) dico le cose come modo illuminativo, non attivo.

- **Giudizio del clero.** Averi fatto come, non avendomi conosciuto, un atto di vendetta verso il clero col giudizio al mio clero; ma era sempre l’amore che padroneggiava, perché non mi avevano, dopo 2000 anni, conosciuto. Avrebbe come detto a Me ( M. C. ): “ Io li ho amati e li amo tanto e non mi hanno conosciuto “. E in vista che i sacerdoti sarebbero venuti, l’ho bruciato. Facendo il confronto tra il mio amore e quello che avevano fatto lungo i secoli, era per annullare tutto il male e riportare tutto all’amore e alla verità! Era sotto forma di confronto, per correzione.

- **Confidenze.** E’ l’amore che appare in scena; è la personalità mia divina che appare in scena. Il mio volto deve tutti consolare, portare al festino dell’allegria, se deve dar luce fulgida l’Eucarestia. L’Olocausto ha il timbro divino. Che poteva far diventare Olocausto il sacrificio, l’ha potuto far solo l’Uomo-Dio. Chi va in cerca di felicità, nel proprio Maestro Divino la troverà. Guardatemi in viso, che mi conoscerete; e i regali, che vi offro, riconoscerete. Sono le verginee sali: la sapienza e l’amore. E’ pronta la mensa: gioite, che lucente è l’albero della divina sapienza.

- **Saluto della Madonna.** “ Le grazie che su di voi ho rovesciato, non si possono contare, ma la caloria del mio Cuore Immacolato potete constatare. E’ sapersi di Me fidare che vale! “.

- **Mistero Compiuto.** Intanto che il Mistero Compiuto contava su cose della sua famiglia, Gesù faceva a Lei scuola, tutta mischiata sù, cioè di argomenti diversi

- **La Maestra.** A riguardo della morte della maestra: “ Ho visto una cosa che era necessaria “; cioè che avvenisse la sua morte in quel momento.

- **Lancio Eucaristico.** L’Eucarestia è la veracità dell’attaccamento che ha alle sue creature di terra d’esilio, perché è una vera pazzia di Colui che, essendo Dio e Uomo, ha dato la vita. Nell’Eucarestia risorge l’amore divino che non può mai andare spento, perché durerà fino alla fine dei secoli questo d’Amore Sacramento. Dal quel solenne momento, che mi son pronunciato, quando ho istituito e consacrato: “ Fate questo in memoria di Me “ è una memoria che mai svanisce, né si ferma; e sempre è operante nel mio rappresentante. Con questa scienza per procreare la Divina Mensa, tutto ho sormontato in terra d’esilio dove fui crocifisso. Il posto, il colle Apidario, ove nell’innocenza passarono gli anni i primi figli di Eva e di Adamo, un posto di espiazione fu, non di guerra. E l’aridità del posto lo accerta adatto a dar la conoscenza della divina sapienza. La Madre Vergine Sacerdote il posto ha decorato, perché nello scendere, dagli angeli portata in terra d’esilio, si è incontrata col suo Divin Figlio. Si noti bene: il posto dove i progenitori hanno incominciato la loro penitenza per la caduta, è il posto dove la famiglia verginale incomincia la costruzione dell’infinito amore, col trionfo della Santa Croce. Questo incontro del 15 Marzo indicava la salvezza di tutto il mondo. Il Divin Figlio consegnava alla Madre Vergine il suo potere; ed Io rimanevo costì come Emmanuele, in servizo insieme col ministro. Rimanevo per gli abitanti di terra d’esilio da sconosciuto; rimanevo ugualmente anche se non mi hanno voluto. E per non partir da adirato, il tempo di rimaner ho prolungato; e sul globo nuovo, che per i vergini ho preparato, là salgo a far l’Olocausto e di nuovo scendo. Guadando Me in Sacramento, potete controllare i grandi favori che a tutti rendo. Mi son fermato per supplemento. Nessuno potrà mostrare nessuna paternità, né nessuna maternità ai figli suoi, da uguagliare il bene che il Creatore e Redentore sta portare. L’Eucarestia è la sovranità dei poteri di Dio; è l’eccellenza e la nobiltà del suo Amore, che non vien mai meno nella promessa, anche se non si merita. E ugualmente vuole che si dispensi Gesù Eucaristico a tutti alla Sacra Mensa. La continuazione del sacrificio incruento mi ha obbligato a Ritornare, per poter Io stesso, che sono l’Uomo-Dio, continuamente ringraziare; e così aver efficacia ogni celebrazione, dicendo al clero: “ Fate questo insieme con Me “. E questo deve durare, finchè al mondo creature più non ce ne saranno, e in Cristo tutti risusciteranno. La Chiesa che ho fondato, viene decorata dalla nuova costruzione, perché ancor su uguale fondamento; ma vien tutto riabilitato col Nuovo Sacramento che ho dato, perché non è una cosa di aggiunta. E’ un Sacramento Nuovo, che ha portato la mia venuta; e che ha in sé la grazia santificante, per far potentoso e grande il mio rappresentante. E dà potere di far l’Olocausto con Me assieme. Le dà potestà d’esser più efficace l’assoluzione, da cancellare anche la pena che ha lasciato la scia del peccato, per chi è ben preparato. Dà la luce di evangelizzare, essendo venuto la legge a raffinare; e così placare e rivoltare il disegno della giustizia e far fiorire, con luce nuova, l’amore delle anime, che devono portare alla Madonna, per esser complici nell’evangelizzazione mondiale, anche se si sta appena ora incominciare. Ogni parola che si scrive, sono anime che vengono al vangelo di Cristo vive, perché ci sarà lo scoppio della luce mia. Cioè, arrivando, alla Chiesa che ho fondato, l’annuncio che son venuto, questo annuncio susciterà su tutto il globo, nelle parti più remote, i missionari del posto, perché Dio non sarà più a loro nascosto. La Vergine Maria su tutti presidierà; e il sopravvento il bene avrà, perché il male, ogni giorno, con l’Olocausto sarà bruciato e il bene purificato, innalzato. Il sacrificio incruento tutti i giorni pagava. L’Olocausto, ogni mattino, questo fuoco d’amore il male distruggerà; ed il bene purificato accetto a Dio sarà. E fino alla fine dei secoli questo a fare si continuerà. Vi posso assicurare che della verità è spuntata l’alba.

- **Confidenze.** Ognuno, quando mi hanno alloggiato, quando sono nato, fu anche materialmente pagato. Così sarà ora sullo spirituale, di chi è stato scelto a venire Me ad ascoltare. Non ci sarà una pena che non sia consolata; una fatica che non sia ricompensata. E alla luce della corrente mariana si vedrà l’esito del bene operato, perché il mio Regno deve esser mondialmente realizzato. Con ogni opera che in giustizia ho fatto, chi ha sbagliato ho corretto; ma mai l’ho abbandonato definitivamente. L’amore con la giustizia si sono incontrati. E l’infinito amore ha comperato ogni diritto; e così il Redentore ha potuto applicare la redenzione a ogni individuo. Non indarno il Vecchio Testamento è così ricco di comandi e di proibizioni, che dalle nuvole davo per essere conosciuto e, anche nella potenza, amato. Un fac-simile dell’Apocalisse, fu il fatto di Abramo, chiedendogli il figlio. E all’atto che stava per offrirlo, fu fermato e il figliolo a lui lasciato. Ma questa prova fù per fidanza di chi più amava; e così Dio il popolo gli consegnava. Prima il sacrificio che fu sospeso e poi il lavorio: così deve essere ora il ministro.

- **Preghiera alla Madonna dell’Apidario per l’unità nella Chiesa.** Madre dell’Infinito Amore, Tu che sai che è una sola la Chiesa fondata dal tuo Divin Figlio e che è opera divina, fa che ogni nato davanti a questa si inchini; e che nessun litigio abbia dentro a prendere possesso, se non il tuo Cuore Materno. Appoggia Te il Pontefice in questa ora solenne e il tuo aiuto in ogni momento sta rendergli. Dà ad ogni ministro la lucidità di stare in unità, finchè una sola cosa i figli tutti uniti siano, né abbiano a separarsi, né per nessun conto siano fuggitivi. Falli alla luce tua vivi e mai delle grazie tue privi. Fa che la pace dentro la Chiesa sovrabbondi; e che ognuno riceva da lei questa salutare onda di pace duratura, giacchè il Figlio tuo ha fatto venuta. Avvenga unità in verità, unione di volontà, perfezionamento in fede, speranza e carità. Ed ad esser pronti, per la pace, più che a difendere, a pregare. Pensaci Te, in tutto, o Madre di Cristo Re, che questa unità avverrà proprio per la potestà che dà a Te la SS. Trinità. La Chiesa fondata da Gesù Cristo vien portata per il tuo fiat nell’altezza sterminata, per cui pericolo più ci sarà: ma fa che il popolo di entrare in questa unica Chiesa abbia facilità. Dà Te inizio col ministro alla nuova fecondità di veracità che il tuo Cuore dà. Che ogni misero sia da TE consolato e ogni peccatore salvato. Dà uno sguardo misericordioso alla vigna di Dio; e che faccia ritorno all’ovile il fuggitivo tuo figlio. Dà generosità al ministro, dà fecondità nell’ascolto al popolo. Fa conoscere l’amore che a ognuno porti e fa che i fatti misteriosi siano scorti. La Chiesa del Divin Figlio proteggi. Fa che ogni chiesa fuggitiva sia alla Chiesa del Figlio unita, con un Capo unico, successore di Pietro. Che abbiano ad accorgersi tutte le religioni che il successore di Pietro ha di Dio lo scettro. Si faccia un sol ovile con un unico Pastore. Si faccia con Cristo un unico Olocausto, unico l’insegnamento evangelico: questo è il vero ecumenismo del tuo catechismo, o Madre di Dio. Ogni errore spazza via e priva i persecutori della Chiesa di farle offesa. Accendi in questa oscurità della fede a ognuno la candela. Accomoda, o Madre del ciel, la pesa.

- **Le Tavole di Mosè e gli scritti del Ritorno.** Andiamo a Mosè: gli ho dato le tavole. Sapevo che gli altri si erano dati agli idoli. Lui ha eseguito il comando e le ha portate in basso. Gli altri non se ne curavano; e in polvere sono andate. Ebbe bisogno del suo Dio il popolo; e dopo la penitenza ancor si salì. E Dio pronto a dir di sì. Furono date le tavole. Ed ora sono ancora quelle, sebbene del mio amore sono marcate; perché quello che portano le tavole, la legge, si deve osservare, sia pur sullo stile che mi devono amare. Ben si può fare il confronto teologico di quando ho cominciato a parlare: hanno comandato di scrivere, ma che ero Io che parlavo non son stati capire, perché era l’oscurità che regnava. Ma indarno non ho parlato. Il più importante che ho detto, è stato scritto; e così nell’altezza fu capito il sacrificio. Al mio ordine fu bruciato e fu il primo Olocausto, in ringraziamento, che all’Eterno Padre fu dato. Ancora mi son fermato e sempre ho parlato e questo non sarà più dimenticato e sarà sempre ricordato.

- **Saluto della Madonna.** Questa alba spuntata, dell’assoluzione e della benedizione mia è decorata; di cui sarà benemerita di ogni beneficio; di cui delle grazie mie sarai per pria te assalito, o mio figlio.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, per la pace interna e duratura della Chiesa, che Cristo ha fondata, fiduciosi ricorriamo a Te o Sacerdote Immacolata.

- **Confidenze.** Ho permesso di demolire nella Chiesa mia, per poter di nuovo costruire: non è un fallimento, ma un risorgimento, portando in alto il bastimento.

- **Saluto.** Sapermi intendere, che la sapienza mia non si starà mai sospendere. Sempre la serva vi starà fare; e in servizio a Me tutto il popolo starete imprigionare. Ogni passo che per Me farete, in grado crescerete, finchè la patente raggiungerà il trino segno che la Madre ha. E la fontana dell’acqua viva, che dal mio Cuore zampilla, sempre vi disseterà e vita nuova darà a tutta l’umanità. Il mio amore, tramutato in sole, la terra d’esilio riscalderà. L’acqua del nuovo lago, che è la piscina miracolosa, innaffierà; e fertile terra d’esilio diventerà e del trionfo della Santa Croce gioirà. Non mi son fermato con voi a distruggere, ma con voi a ricostruire, perché il ministero sacerdotale non deve fallire. Non sono venuto per nessuno licenziare, ma al nuovo lavorio assegnare, per far che nessuno invano abbia ad evangelizzare. Io sono bianco, come fossi italiano, come la Chiesa che ho fondato. E’ partita da qui la penitenza all’uomo; parte da qui il trionfo della Croce. Il penitente Adamo e la Pura Eva col trionfo del suo Cuore Immacolato, che è esercitato col nuovo potere che Lei ha di Re di Israele; ha il potere dell’Eterno, perché è la Madre dell’Eterno. Se domani, chiunque incontrassi, ti domandassero come sto, dì che il Divin Maestro non infligge nessuna censura nella sua venuta; che non è per Cristo Re la paura, perché non ho fatto nessuna rottura, e non ho niente da accomodar e bisogna che tutti si rassegnino.

- **Regalo di angeli.** Ti darò tutti gli angeli di quelli che son morti oggi in tutto il mondo, che sono andati tutti nel carcere, ( perché la Madonna, quando ha chiuso il Paradiso, nessuno nel caos è andato )

- **Buongiorno.** Il buongiorno sarà così: lume di luce. E’ lunedì: che sia così! E con tanti angeli in fila; una fila che darà la sua luce in questo mattino. E’ chiamata questa fila “ Ardito Quartiere “, che fa venir chiaro e sospende le tenebre della sera.

- **Buon viaggio.** Vita nuova. Del bene che ti porta la Madre mia ti darà la prova. Il ritornello è la sicurezza di quel che si dice, tanto se è una promessa, come se il mantener la parola, e se entrasse anche in una supplica. Ha ragione il sacerdote a dire che gli piace la mia voce, perché è spenta di vendetta e può accendere in un unico momento ogni lucerna e che non venga mai spenta.

-Siamo all’ultima vocale della lettera maiuscola per chi la patente l’ha ultimata. E’ un regalo che fa oggi ai Somaschi la Sacerdote Immacolata.

- **Buon viaggio.** La Madre mi dice oggi di dirti che delle sue grazie non sarai mai privo. E’ la terza volta che la Madre mi assicura di questo! E “ tre è numero perfetto! “.

Gesù Ritornato, Operante, Celebrante, Divin Maestro

28/1/77

- **Olocausto sul Nuovo Globo.** In questi giorni Gesù è salito sul Nuovo Globo due volte nello stesso giorno; questo per due giorni.

- **Il giudizio di Gesù.** Non giudico Io sulla comodità, ma sul dovere; non giudico sul metà male, ma sulla perfezione.

- **Saluto.** E’ tremendo il Padrone del mondo, perché voglio che col mio dir se ne rendano conto. Non per farle del male, ma per insegnare.

- **Il clero è scaduto.** Sono stati i peccati del popolo che han fatto abbassare il clero; e lui, non avendomi conosciuto sul piano naturale, è scaduto.

- **Testimoni del Ritorno.** Il testimonio del Ritorno sono ora il privilegio sacerdotale e il privilegio verginale.

- **A Gesù per mezzo di Maria.** Dalla Madre a Me: si è devoti alla Madre per venire a Me.

- **Occorre osservare tutti i Comandamenti.** Ci si accontenta oggi solo di non uccidere; ma non sono mica tutti qui i comandamenti!

- **Notai.** La Madre vi ha scelti e coi raggi dello Spirito Santo vi ha condotti; e poi ha continuato a illuminarvi: è una prigionia di Dio!

- **Agire sempre sul giusto.** Essere calmi e far quel poco che si può sul giusto!

- **Sono venuti solo quelli chiamati.** Chi non è venuto non ha sbagliato; semplicemente non è stato chiamato. Per il bene che han fatto saranno pagati.

- **I due ulivi del profeta Zaccaria.** Guardiamo i due ulivi, che Zaccaria ha visto in visione; e questa, diventata scuola di oggi, si proietta qua. Sono lucenti perché sono nuovi i tempi. L’anfora conteneva, così allora era, dentro, una donna, che significava la malvagità; e due altre, con le ali, erano là ad elevare. Qui l’anfora si sta fermare. Applichiamo questa anfora antica a ora: equivale a mettere la donna al posto di amare Dio sopra tutte le cose; questo fatto va a chi mi sta rappresentare. I due angeli alti pacieri portano in alto l’anfora nuova, che col restauro del clero raffina e purifica l’amore. L’anfora, oggi, invece, conteneva l’acqua che dalle stimmate mi usciva, intanto che facevo il giudizio al mio clero; quell’acquea era per mantenerlo vivo, essendo caricato di tutti i peccati del mondo, perché il sacerdozio ministeriale era terminato. Ma con questa acqua c’era anche il sangue, che mi è uscito dalla mano destra, con cui ho sigillato il libro dei sette sigilli per fermare la catastrofe. Il libro dei sette sigilli venne posto proprio sopra l’acqua che il vaso conteneva; e in alta fiamma si traduceva. La fiamma è l’amore infinito di un Dio, l’Olocausto, fatto insieme col ministro restaurato; e così interviene anche la Madre Immacolata coi raggi del suo Cuore, che sono quelli settiformali: tutto si è intrecciato. E così il mondo verrà continuato ed elevato e portato all’amore di Me Sacramentato.

- **Notai.** Voi, anche se gli altri fanno, voi tenete vivi gli altri; voi insiem con Me tenete vivi gli altri.

- **Pazienza e pace sempre.** Questa cosa non ha misura; e vogliono darle una misura! Essendo il Padrone, non posso entrare nella mia Chiesa, perché non vogliono: che infinita pazienza! Meglio non andar in Chiesa, piuttosto che rompere la pace!

- **Ho parlato dall’alto ai profeti ora parlo a voi.** Sapevate che Io parlavo dalle nubi e gli altri salivano il monte ad ascoltarmi. Ora Io sono venuto dall’alto, glorioso e potente; e così adopero la testa di Alceste, ma son Io. Chi non farà caro dell’amore e della sapienza di Dio, presto sarà pentito. Ecco l’uso che nel terzo tempo faccio della mia sapienza e della mia bontà.

- **Il mio amore darà nuova vitalità alla Chiesa.** Quando il mio amore sarà dappertutto dilagato, la Chiesa si troverà in alto; e subito sarà capito che sono Tornato e facile sarà per il ministro insegnare, perché il popolo preparato sarà ad ascoltare.

- **Il sacerdote.** La grandezza del sacerdote è a essere celebrante, tanto che l’Eucarestia, questo Sacramento, l’ho istituito prima di andare a morire. Sempre stare a questo livello che nessuno potrà far dispetto. Ad evangelizzare ci vuol invece la nuova sapienza che son stato portare. Dicendo voi nell’Olocausto “ Per tutti “, la Madonna fa in pratica “ Per tutti “ battezzando tutti; e quindi è come se foste voi a battezzare. Perché è tutto l’Olocausto che fa e mette in pace il mondo, col ringraziamento reso a Dio. L’andar sù, là in alto, è sempre una grazia per qui in basso. Ieri e l’altro ieri sono andato sù col Mistero Compiuto due volte ogni giorno, invece di una volta sola.

- **Notai.** Io vi ho chiamato come quando vi ho chiamato al sacerdozio. La Madonna vi aveva scelto e poi coi raggi dello Spirito Santo vi ha fatto venir qui.

- **Ministero Sacerdotale.** Quanto più il sacerdote non sta alla sua altezza, tanto più il popolo non sente l’attrattiva di Dio. Adesso, quando le cose vanno bene, c’è sempre qualcuno che ci mette lo zampino per farle andar male, perché il clero non ha l’autorità e gli altri comandano.

- **Il Ritorno.** Se son venuto alla benedizione eucaristica senza far rumore, significa che questa cosa deve entrare nelle anime senza far rumore. E’ come per l’Eucarestia: nel silenzio, stando accanto a Lui, ci si trova ad un alto livello, senza far rumore. Ecco quel che faccio nel mio Ritorno: l’Uomo-Dio che fa l’Olocausto col suo clero e dò la mia sapienza.

- **In confessione.** In confessione lasciar la responsabilità di ognuno che l’ha; e voi insegnate bene. E prima di dar l’assoluzione, dire: “ Domandiamo perdono di tutti i peccati “; in questo modo si aiuterà il penitente a perdonare anche agli altri.

- **Dignità sacerdotale.** Siccome Cristo è vergine, chi sale l’altare e va nel confessionale e non è vergine, non rappresenta Cristo. Essendo venuto Io a far l’Olocausto, il rinnovamento dell’autorità che dò al clero è proprio di far con Me l’Olocausto.

- **Mistero Compiuto.** Per dar merito al Mistero Compiuto le faccio vedere quello che mi fanno da Ritornato; e così il Mistero Compiuto ne ha dolore e così gliene do il merito.

- **Nevicata di grazie.**  La nevicata ( vedi Comunione di oggi ) di questa mattina porta bello spiritualmente.

- **Mistero Compiuto.** Se la lasciassi sola non potrebbe dir niente, perché non è lei che parla, ma son Io.

- **Sacerdozio ministeriale.** Nessuno, che è nel matrimonio, può dare lezione di morale; solo il prete può. Al più, potranno gli sposi affiancare il prete e dire che è giusto quello che dice il sacerdote. Sono loro, i sacerdoti, che hanno l’infallibilità in fede e in morale; e non devon dir quello che pare e piace, ma devono parlare sempre in linea col Creatore e Redentore.

- **Ritorno.** Guardate che la fiamma dell’ulivo più si spegnerà, perché il globo dei vergini il frutto dell’ulivo continuamente dà. E’ l’olio della consacrazione: è segno che verranno al lor tempo, le vocazioni. Perché la fiamma che viene dall’olio dell’ulivo, che dà pace e vita, più si spegnerà, ma la vita mia divina si spargerà. Quando si potrà parlare dell’Olocausto e del mio Ritorno, già il popolo si troverà al centro del giorno.

- **La cenere del giudizio del clero.** La cenere è la potenza di Dio senza penitenza, né vendetta. E’ una benedizione. In fiamma di Olocausto è andato lo scritto, ed è rimasta cenere netta senza vendetta.

- **Ritorno.** Andando sù ancora per la seconda volta ieri, in alto, e mostrando all’Istrumento che adopero la facilità nel salire e nello scendere, faccio questo per luce a tutti star rendere. E passeggiando alla sponda del lago, così dicevo: “ Vedi le bellezze del creato. Vedi come è misericordioso e potente il Creatore. Godete tutti di questo sole, che più si spegnerà; che è il mio amore e la mia bontà “. E così si scendeva e qui in basso quasi notte era. Non conta che è il giorno che tramonta, per venir ancor mattino: che conta è il potere che Dio concede, a scendere e a salire.

- **Mistero Compiuto.** La curiosità della gente nei confronti del Mistero Compiuto è luce anche quella. Il non venire il civile qui, ma solo il prete, la gente non dice niente per il fatto che si venga qui.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che si affretti la conoscenza nella Chiesa sposa che son tornato.

- **Lancio Eucaristico.** L’Eucarestia è la fonte dell’acqua viva, è la fiamma della vita mia, che deve il mondo nell’amore riscaldare, perché la pace in ogni cuore abbia a regnare. L’Olocausto è il complesso della potenza di Dio, della forza vitale di Colui che ci è stato creare: è per quello che a celebrare con voi mi sono stato fermare. L’Olocausto è l’aquila che ha lasciato andare il Vergine, perché questa altezza che produce l’amore infinito, sia di stimolo e di chiamata, con la sapienza mia increata, del genere umano al suo Dio, da dove è partito. A questa soavità faccio centro Io Eucaristico. L’amore di Dio è produttivo, volitivo e ardito e così mi chino sopra ogni individuo, proprio perché faccio l’Olocausto col mio ministro.

- **Deposito.** Darò un ordine: che questo pastorale dovrà lavorare come i due bastoni uniti, per separare il grano dalla paglia. E vedrete diventare larga, per passare, la strada. Il Deposito passerà sopra perché vola; sopra il frumento e l’ulivo, come a Gerusalemme sopra l’asino.

- **Riaperto il paradiso.** Ieri, la Madonna, Porta Coeli, ha riaperto la porta del cielo.

- **I Beati godono di Gesù Eucaristico.** Siccome che Eucaristico mi trovo in tutte le particole consacrate del mondo, e così a giudicare tutti quelli che trapassano, così in paradiso, i Beati, in ogni grado, sia per altezza che per larghezza si stanno trovare, dappertutto mi stanno trovare. E per l’amore che Eucaristico porto e ho portato, il godimento viene triplicato, proprio perché a celebrare son tornato.

- **Deposito.** Nel momento che loro penseranno ai loro allori, dimenticando i propri errori, il mio dire arriverà a chi ce l’ho stato dire, a chi va. La Madre come fare a far questo lo sa.

- **La Madonna.** La Madre dal paradiso, ove parla il Divin Figlio: “ Chi adopererà questi istrumenti di preghiera, con questa benedizione, che imparto in sera, per far venir mattino, avranno in sé una potenza di grande provvidenza, proprio in clima di far ognuno la volontà di Dio. Figli miei primi, buon mattino “.

- **Preghiera a S. Giuseppe.** Tu, o Giuseppe, promotore delle grandezze di Dio, perché avesti il capo chino, pronto a glorificare e ringraziare la SS. Trinità e lo Spirito Paraclito per il Compimento materno in Maria Santissima, fa che la Chiesa fondata da Gesù Cristo diventi viva al Ritorno del Figlio dell’Altissimo. Sia gloriosa per forza, sia di provvidenza e di luce. Conduci, Te, alla Chiesa dell’Uomo-Dio tutte le genti. E fa che il seduttore e il promotore del male sia visto che è sconfitto, proprio per Te che fosti il Padre Putativo di Cristo Re. E per la tua verginità, bontà e fedeltà a Dio, fa che sull’esempio tuo sia o diventi tale di Cristo il rappresentante. Consola la mistica Chiesa sposa, e falla adorna dei tuoi meriti, del tuo potere e del tuo sapere. Dà a ogni famiglia la luce della fede, perché ognuna alla legge di Dio sia fedele. Sappi protettore della Fondazione. Sii il preservatore della dignità famigliare. E fa che ogni uomo dia il contributo per la salvezza, dei suoi fratelli, universale. Proteggi sempre e ovunque. Liberaci dalla seduzione maligna. E fa che la grazia di Dio sempre a ognuno splenda e viva; e che la morte in grazia arrivi.

- **S. Giuseppe.** Subito, S. Giuseppe, contemporaneamente alla Madonna, è stato avvisato dall’Angelo Sacario di quello che era avvenuto in Maria sua Sposa per opera dello Spirito Santo.

- **Ritorno.** L’anfora di Zaccaria simboleggiava il malfare. L’anfora che dà fiamma, ora, intrecciata con la luce settiformale è quella che cancella il male e che eleva il bene. Lo purifica e lo eleva, il bene, scaldato da questa fiamma santificatrice e benefattrice, di tutta l’umanità; ed è un ringraziamento degno che a Dio si dà. Le onde della piscina miracolosa stanno abbondare; e la piscina acqua miracolosa fa scendere su questo basso globo, perché sia innaffiata di grazie copiose e di rugiada celestiale, per cambiare le turbolenti situazioni in un’oasi si pace. L’Olocausto porta il ministro all’altezza del Figlio di Dio Ritornato e glorioso; e così un posto più alto di dignità nessuno al mondo ha. E’ la Madre di Dio che appoggia il ministro, che assolve i suoi figli primi, che battezza tutti per essere complice col sacerdote che dice “ per tutti “ nel Mistero Eucaristico. E così per forza a Dio si deve arrivare, se in uguale dignità ci si deve trovare. Gli angeli e i beati fanno corona, se la Chiesa che ho fondato è una sola. Esempio: un padre di famiglia non può dir di essere figlio o fratello ai suoi figli, ma è il padre. Così voi, da quando mi avete incontrato, se andate su un altro piano, vi allontanate, cioè tornate indietro nel regalo che vi ho dato. E il trionfo dove sta, allora, se non si sta in alto, dove vi ho portato, per far venir l’aurora?

- **Confidenze.** L’amore che la Madonna porta ai ministri è limpido, sicuro e duraturo, da sacerdote. Chi vuol goder la gioia della sua vita, venga a Me Eucaristico, che ogni contentezza avrà e della luce mia verginea camperà. Beato l’uomo che sa che Eucaristico ci sono per darmi in dono e per dare a ognuno il condono, perché di amore infinito inondo. E’ per quello che a celebrare son sceso dal cielo in terra d’esilio: per far compagnia da Eucaristico ad ogni figlio e figlia, perché nessuno si senta solo, avendo Me in compagnia nell’Eucarestia.

- **Sacerdozio ministeriale.** Quando in Palestina, nella vita pubblica, Zaccheo era andato sulla pianta, in alto, per vedermi, questo a lui ha giovato e per nome da Me fu chiamato e in tutto il suo modo di vivere fu richiamato. Chi di Me si incuriosirà, qual sono mi troverà e scappare più non potrà. In tutti gli esempi della vita terrena, cioè della vita pubblica, ove son entrato e son stato invitato, Io dopo gli ho contraccambiato e a vivere la legge di Dio li ho invitati. Mai sono andato sol per convenienza e sol per fratellanza e uguaglianza, ma sempre per poter dar di ciò che possedevo, giacchè sull’occasione ero. L’amicizia da buoni e bravi uomini può essere giovevole, ma a un ministro di Dio è troppo poco, anche se per altri è necessario. In qualunque parte dove si va, voglio esser rappresentato. Occorre starci con moderatezza, semplicità e santità, perché il ministro di Dio è osservato e anche giudicato e può far tanto bene e tanto male. Si deve far quello che piace a Dio e non ciò che è comodo agli uomini, perché in questo punto è dove si è cascati e l’autorità è sparita. Ovunque Io sono andato, ho convertito. Quindi, niente amicizie con peccatori. Se non è per dir loro che sbagliano, non si va nelle loro case, altrimenti ci si fa prendere in giro. La delinquenza è avvenuta perché sono senza Dio, senza l’Olocausto, senza la legge di Dio.

- **Confidenze.** Vi regalo sapienza e bontà e pazienza, pazzia d’amore e di verginità, in quantità. Tutto sarà in coerenza alla divina mia sapienza, perché abbia ognuno ad approfittare del perché e dello scopo che sono stato Ritornare. Più tanto pretendo da chi più amo e più lo sto premiare. Sono tornato per far l’Olocausto e far risuscitare per pria i sacerdoti. La Madre a battezzare e voi a dire “ per tutti “: ecco della redenzione i frutti, finchè siano battezzati ed evangelizzati tutti. Io vi conosco, voi conoscete Me: ecco il perché si farà conoscere anche da altri Cristo Re. Voi mi sentite parlare e nel mio dire potete scorgere il mio volto; e al momento preciso potete presentarmi qual Io sono al volgo. E anche voi sarete dal popolo amati, se sarete capaci. L’acqua del pozzo miracoloso farà lavanda a chi entrerà in tal vasca, sia col battesimo, sia con la confessione. E chi è superbo andrà in confusione. Do la sfida: Io da solo con pochi e gli altri tutti assieme; e si vedrà che Io sono l’Emmanuele. La forza del mondo non vale per il Redentore; ma che conta è sapermi ascoltare e starmi amare. Ora per questo non chiedo il martirio, ma semplicità e sicurezza di conoscermi qual sono chiedo. Chi non vuol credere al mio Ritorno, lasci stare, penserò Io a lasciarmi svelare. Quel che conta è non lasciarsi travolgere dal mare dove abita il pescecane, perché nell’alto globo non c’è niente di animale. Altri contano sù spropositi, voi che conoscete Me e la Madre mia state sulla verità limpida, che ognuno dentro si possa specchiare che quel che dite è verace.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, fa che con Te noi abbiamo salvare il mondo, che al tuo servizio io son sempre pronto. E Gesù: Lei sente, Lei lavorerà e la paga a voi darà e in alto vi fotograferà.

- **Saluto della Madre.** In questa opera divina, col potere a Me dato da Re d’Israele avrei commesso una specie di ingiustizia e proprio per questo si inizia. La carità, per amore di Dio, usata dal Fondatore e da Angela nei tempi difficili, mi ha fatto commettere un finto fallo; e di scegliervi, al mio Divin Figlio ho dato il comando. Adesso voglio essere da voi restituita, voglio sempre stare a voi vicina. Voi, vi raccomando, di non allontanarvi da Me, da che avete conosciuto il mio e vostro Cristo Re. La mia verginità vi fa chiara la strada, e la mia Immacolatezza ogni difficoltà cancella. Senza il mio Cristo, pensateci, non si può far senza. Siate al servizio del Maestro Divino, come Lui il posto vi ha assegnato; e Io in tutto vi accompagnerò coi raggi del mio Cuore Immacolato.

- **E Gesù.** Anche oggi insiem abbiamo lavorato: della paga faremo a metà, quando la Madre Vergine mi pagherà.

- **Regalo del 29 del mese.** Quando si viaggerà sui 30 anni, sarò scoperto, come quando mi son messo al pubblico nella vita pubblica; e invece mi metterò in ruolo in mezzo al mio clero. E la mia Chiesa, sveglia al mio ritmo, riconoscerà che sono il suo Cristo. Per la festa che sta incominciare, vi prometto che presto mi starò svelare qual sono, chi sono e che dono ho portato, essendo Ritornato. Satanasso mi ha palesato.

- **Regalo di angeli.** 3000 miliardi, come una catena attraverso la comunicazione, da qui al nuovo mondo. Come vedete che qualcuno ha bisogno, dategli un angelo.

- **Intimità.** Per bene che le voglio portare, a braccio a nessuno sto andare. Io sono il capo; e voi anche dovete fare il capo. Chi vuol fare apostolato, faccia le braccia, ma guidate sempre dal capo. La continuazione della salvezza del mondo sta in chi accetta, ed è chi mi rappresenta. E se questo faccio, è segno che ci sarà anche il popolo da istruire, perché è chi deve evangelizzare e consacrare che sa che c’è il popolo da istruire. Ognuno in fidanza di Me si deve trovare. Non aver temenza, che con Me non si starà annegare. Tantomeno nel mare dell’amore, perché che comanda cielo e terra è l’Eterno Sacerdote. Per questo giorno abbiam terminato.

- **Al P. Carlo.** Oltre al pastorale per battere il frumento, do la verga di Aronne per allargar la strada al Deposito. E quello diventa poi un serpente, che chi lo tocca starà morsicare.

- **Regalo di Angeli.** Do un angelo di S. Girolamo al P. Mario e un altro al P. Gianluigi e il terzo ce l’ha il P. Carlo.

Scuola di Gesù

31/1/77

- **Il Ritorno.** Per quello che in avvenire sta capitare vi farò pagare poco. Starò al regolamento della Madre, perché ieri, come scena e come cronaca, dalla fiamma dell’anfora è sortito il libro dei 7 sigilli in carta bianca, pronta per scrivere, per comporlo. Il perché che è stato così purificato e così aperto, sciolto da ogni sigillo: è l’amor di Cristo che si svela. Gli angeli l’han ricevuto e in mezzo al nuovo messale l’han collocato. Oggi, dopo la celebrazione, l’Angelo Sacario ha messo una firma, come fa il ministro quando firma il registro. Era una penna in forma di piuma di aquila d’oro, che scriveva in oro. Dio-Uomo Re degli eserciti dà questi ordini. E così pittura in oro l’angelo che attende alla terra, ora per decoro, e che suona la tromba che suonerà anche a richiamare tutti a resurrezione alla fine del mondo. Cosa suonerà ora? La sveglia degli ufficiali che devono guidare le truppe dei soldati, perché vengono decorati di una nuova patente. E con questo suono devono trovarsi svegli e pronti all’appello, perché è Ritornato Cristo stesso. Richiamo al rinnovo del giuramento, e così si entrerà festosi nel nuovo bastimento, nel compartimento dei segnati, perché la Chiesa Madre Sposa di Cristo molti ha svegliati e tanti ha spaventati.

- **Il Deposito.** Noi abbiamo scritto; e non è conosciuto e accettato lo scritto: per noi è un’umiliazione, è martirio, ecco lo scritto in oro. Quelli dei movimenti hanno concluso niente, sono in sofferenza. Chi ha pagato dall’America, è rimasto in mezzo al mare, tribolati anche loro. Tutta questa sofferenza per pagare che il Deposito arrivi al Papa. Noi siamo i più fortunati. Ora manca solo un grano della corona: è poco quello che manca e più leggero; è stato pagato tutto prima, in principio al Ritorno. Mi vedono in ciò che opera la Chiesa, mi trovano nella confusione in cui si stan trovare, e senza che nessun le dica niente, dai posti stan scappare.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, dà allarme che il Tuo Divin Figlio è stato Ritornare; paga ogni fallimento, perché deve salire in alto il bastimento. Togli ogni ostacolo, o Cuor di Maria Immacolato.

- **Eucarestia.** L’Eucarestia, per essere utile all’uomo, è la prigionia di Dio, per poter che ognuno mi abbia prendere, mi abbia a trovare, che mi abbia a ricevere: e in questo modo ogni cuore sia consolato da Me Sacramentato. L’Eucarestia è il sacramento in cui c’è scolpita la mia etichetta nobiliare, per far che tutti mi vengano a trovare, e scoprire la fisionomia che c’è di Me nell’Eucarestia. Questo Sacramento d’amore contiene la vista di Dio, ognuno ne può possedere e ne può ricevere, purchè stia con Me insieme. L’Eucarestia ha in sé la furbità del Redentore, che si lascia imprigionare e pescare da chi in cerca di Me sta andare: vero Pesce che rimane dell’uomo nella rete. “ E’ vero che mi hai fatto prigioniero, ma anche tu sei tale; ecco che in viso ci stiamo assomigliare. Per l’Eucarestia è finita dell’uomo la vigilia, per chi è sacerdote e a Me assomiglia. Chi vuol vivere con Me, in Me, venga a questo Sacramento d’amore, che Cristo Eucaristico pronto è. L’Olocausto è la composizione della grandezza infinita di Dio, sono miracoli accumulati, perché possano i miei rappresentanti essere a Me tali, e così portare a Me della terra tutti gli abitanti. La generazione terrestrale è il frutto della vita virginea sacerdotale. Invece ora la conversione del genere umano appartiene, accanto al suo Cristo, a ogni segnato, su ugual altezza e ugual misura, perché c’è la Madre accanto, che dà tutto il suo lavorio per ringiovanire il viso di ogni ministro.

- **Invocazione a Maria.** Invocazione alla Madonna, per ottenere tutto da Lei: “ Se Tu nell’ospizio ti sei proiettata, aiutaci in tutto ciò che abbisogno “.

- **A quelli di Bienno.** “ E’ stato bravo il frate a predicare, ma ora occorre mettere in pratica quello che ha detto! Voglio che Bienno domandi perdono per aver rifiutato la Madonna.

- **Regalo.** Regalo di prosperità personale, di contentezza a sentire la mia sapienza, sempre in competenza a poterla in misura dispensare a tenore della persone che davanti si stan trovare. Vi ricordate l’Apocalisse che porta quei personaggi vestiti di bianco, poi anche tanti altri passati dalla tribolazione? Ve li consegno a voi e vi faccio tutti e tre capitani dell’esercito sterminato di Cristo Ritornato, Colui, l’Agnello senza macchia, che celebra sul trono dell’infinito amore, circondato dai due ulivi, che arrivan fino al baldacchino, che è l’aquila d’oro, perché il Re dell’universo Io sono.

- **Il Deposito.** Io di parole ne dico abbondanti, perché mi costano niente. Siccome quel Capitolo ha l’autore che è via, verità e vita, i capi che si trovano insieme non son dei falliti, ma dei testimoni giurati, perché i detti sono notati.

“ Capitolo “: chi ha scritto ed ha capito e può dire il valore del contenuto del libro; essere di quelli che sono nella prefazione di un libro, che spiega tutto il libro; insieme di persone per decidere e dire.

- **Il Ritorno.** Non mi sarò fermato indarno a salire così in alto anche materialmente a far l’Olocausto! E l’acqua che scende dalla forza astrometrica che tiene in equilibrio il basso globo toglie la cecità. Siccome è l’acqua della piscina miracolosa fa guarire dalla cecità, perché dà splendore e toglie l’oscurità; e così si prepara per elevare il globo, che vuol dire che accetteranno il Ritorno. Che bomba atomica che sta per scoppiare: Cristo Re alla montagna è stato tornare!

- **Evangelizzazione.** Insegnare il male per evitarlo è evangelizzazione sbagliata! Siccome l’uomo è intelligente ed è fatto a immagine e somiglianza di Dio, capisce il bene, perché Dio è Bene Sommo; e così si evita il male conoscendo e facendo il bene.

- **Confidenze Intime.** Scrivete le mie intenzioni, i miei intenti, i miei verbi; la vostra vita è impregnata nella vita mia del mio Ritorno, e vi trovate gioiosi e contenti nell’altezza del Padron del mondo, a celebrare nel santuario ove celebreranno i vergini che non morranno, **E voi in tal posizione farete la fine di Me glorioso: al ciel salirete. E visti sarete, perché con Me siete stati assieme.** La gara dell’amore l’avete voi vinta, e i superiori la corona di spine che Io ho portato l’han cinta. Ora, per essere di questi i benefattori, ditele che son ancora superiori di se stessi e anche degli altri, non dei miei detti e dei miei fatti. Vedete la bontà che sto adoperare, per far che stiano tutti in pace e annullo che mi son stati perseguitare?

- L’elettricità è acqua e fuoco e vien dall’alto e c’è nell’aria per la respirazione.

- “ **Dio si librava sulle acque** “: Dio-Uomo in Trino domina tutto, perché l’acqua è energia, come il fuoco è energia e elettricità informe all’inizio, e poi si diversifica.

- **L’Anima del Verbo: Creatore e Redentore.** Perché Dio si è fatto Uomo per Redimere. Siccome fu creata prima di tutto l’Anima del Verbo rivestita della divinità trina in un Dio solo, così furono fatte dal Verbo tutte le cose, preparandole per poter creare l’uomo. E così ho detto: “ Facciamo, a nome della SS. Trinità, l’uomo a nostra immagine e somiglianza “. Come le tre Persone hanno creato l’Anima del Verbo per esporsi e creare tutte le cose, così a crear l’uomo hanno detto: “ Facciamolo a nostra immagine e somiglianza “, come è stata creata l’Anima del Verbo. Non vedete la somiglianza? Ma siccome dell’uomo la personalità è umana, mentre quella del Verbo è la personalità divina, questa è la differenza tra Dio e l’uomo, per potenza: Dio è onnipotente e l’uomo è sottomesso a Dio. E’ per quello che lo Spirito Santo, al fiat della Madre Vergine Sacerdote Immacolata, ha dato Cristo; e così essendo l’Uomo-Dio, Lui ha redento l’uomo . E siccome ha creato l’uomo, così alla caduta ha redento l’uomo; così è risorto Cristo in terra d’esilio. Ecco l’amore infinito dell’Uomo-Dio, dopo che i progenitori con superbia han disobbedito! Come è chiara la Redenzione nella creazione! Il Ritorno è come una nuova redenzione universale, ed è tale, data da glorioso e da trionfatore della morte, con sicurezza che l’uomo che è andato in polvere con Lui risorge. L’anima è la vita di Dio che si fa vita nell’uomo e l’uomo sente che lui non muore, e ( sente ) di voler sempre campare e la morte le fa terrore; l’ha con sé la conservazione della vita. Per questo che l’uomo comprende Dio, perché fatto a immagine di Dio. Colui che lo ringrazia e conosce Dio: questo deve fare il ministro di Dio, che ( il quale sacerdote ) fa l’Uomo-Dio. E deve sviluppare ciò che porta in alto l’uomo, per poter dare tutto ciò che a Dio spetta e così, nell’amare i propri simili, Dio rispetta. Come il ministro di Dio fa conoscere e onorare Dio, così il demonio fa di tutto per fare disprezzar Dio e la Madre di Dio che ha detto il fiat. Al demonio ho lasciato il potere che ha, per mettere alla prova l’uomo, perché abbia a guadagnare e meritare il cielo.

- **La chiesa e i movimenti.** Finisce tutto adesso, quei movimenti! Non ha pregato la gente a sufficienza; se l’avessero fatto, non sarebbe successo quello che è successo nella Chiesa! Ora ci sono persone degne e penitenti che cominciano a suggerire bene a Roma.

**- Confidenze. L’arma che vi consegno è la spada nel fodero, come dignità e come** decoro, per mostrare a tutti che non la adoperate, ma per i persecutori del vero state pregare, perché ognuno sia in pace; non in pace con l’errore, ma che si abbia ad accorgere ed abbia a sentire la nostalgia che non si trova con Dio ed è invitato a diventar amico. Siamo prudenti, che la prudenza è di verità la provvidenza di chi pensa e medita quello che dice; e così anche il popolo sul giusto starà capire.

Più che i giorni stan passare e più di luce vi starò caricare e ne avrete a tutti da dare.

- **Ultime.** La Madre con un saluto affettuoso annuncia che è ver che dovete partire, ma Lei vi segue ovunque andiate ed è come trovarsi sempre qui assieme. Lei vi sta vedere. Tieni presente che voi vi trovate nella famiglia verginea sacerdotale, alla destra del vostro Divin Maestro. E di ciò che di autorità vi ho dato, sul tema di guidare le anime, mette Lui il suo “ placet “, la sua collaborazione, per cui è in tutto la riuscita, perché è potente la Madre mia e ha in sé la vostra fisionomia ( è la realizzazione della personalità di ciascuno, con cui si esprime; è lo stile del modo di spiegare ).

Guardate che quello che vi fò pagare è poco, pochissimo, per non dire che non pagate niente, a confronto di chi deve pagar caro e di questa cosa non sa niente. Vi farò assistenti dei tenenti. Vi raccomando di tener tutti sull’attenti i sacerdoti che state incontrare, perché la luce starà su tutti rispecchiare.

- Nella conoscenza intima con Me si può presentare chi è Cristo Re: questo è il potere che il sacerdote deve avere di nuovo ad evangelizzare. Ognuno che mi rappresenta può adoperare la divina mia sapienza, farla sua; e poi se ne dà a ognuno che ne vuole, in misura. Non è uno scontro, ma un incontro il Ritorno ( “ insiem con noi a celebrare “), sia pur con un po’ di spavento. Così sarà anche della Chiesa, ma poi sarà contenta.

- **Don Commensoli.**  Aveva intuito la Cosa, ma non nella maniera esatta; credeva che era Gesù Eucaristico. Aveva detto di non dirlo, perché non era il tempo, allora.

- **Ricordo.** L’amore che vi porto non ha confini e mai avrà fine. Vivete nella tranquillità del riposo mio e con le mie forze state lavorare, che sempre riposati vi starete trovare. Quanti sono i sacerdoti in Italia? 65000 angeli vi do dietro, tutti col bastone, di portar la “ cassuola “ Questa è la compagnia, affinchè verrà conosciuta l’opera mia. Andranno la meta ad accompagnare, quando andrà via il Deposito.

- **Il Deposito.** I nostri quaderni. Il Deposito è tutto assieme, quello che Gesù ha dettato. Il nostro quaderno sarà di decoro; si deciderà dopo se riunirli. E’ una forza il Deposito, è una forza di amore che andrà come il vento e farà spavento. Non sanno nemmeno di che si tratta.

- **I sequestri**. Dove c’è ingiustizia, spesso saltano dentro i sequestri; ma è un insegnamento di smettere l’ingiustizia. Al più sono conosciuti che razza sono, chi fa i sequestri! E’ un’opera di Dio, di luce, perché c’è per tutti da soffrire. Ci sono le vittime; ma si accomoderanno le cose. Che deve aver temenza è il clero scaduto, ch esi sentiranno soli; e questa paura deve portare a unirsi a Me. C’è anche qualche giudice e avvocato che devono smettere di favorire i delinquenti. I preti, adoperati per questo o per quello, li lasciano in mezzo al mare ( da soli ); non è così di chi sta ai propri posti, ai propri doveri, sia pure a soffrire. Così le persone che lavorano, ma si deve stare al proprio posto.

Oggi sulle sedie dei governanti i chiodi si sono allungati e quelli dei preti son stati troncati.

7/2/77

- **Saluto**. Son venuto non per affliggere ma per consolare e con la parola “ Salve “ ti sto salutare. Son venuto piuttosto a mostrare che non abbandono la Chiesa che son stato fondare. E mi son fermato a fare il supplemento e in alto, per mostrare che son Dio e son stato tornare per tutti illuminare e salvare, da glorioso che vengo dal Padre

- **Fase dello Spirito Santo.**  Volontà che si realizza.

- **La Maestra.** Oggi è otto anni da che è morta la maestra.

- La promozione umana: è la famiglia cristiana con fede viva e moralità precisa. Non occorre nessuno raduno.

- **La vergine religiosa.**  Sia nel mondo, sia nel chiostro non è una nubile, ma ha già fatto una scelta.

- **Universo.** Di terra nell’universo c’è solo il mondo animale e il terrestre, e ora anche il nuovo globo. Tutto il resto dell’universo è fatto di luce e di acqua e basta. La terra è fatta degli elementi chimici che si vedono.

- **Angeli e uomini.** Gli angeli partono dall’intelligenza di Dio; l’anima dell’uomo dall’amore di Dio. E’ più grande l’uomo dell’angelo.

Gesù Ritornato, Celebrante, Operante, Maestro Divino

4/2/77

- **Saluto.** La Cosa bisogna che vada diretta alla Chiesa, perché il chiaro verrà quando alla Chiesa arriverà e lo saprà.

- **Sacerdozio di Maria – Mistero Compiuto.** La Madre di Dio è sacerdote, ma il sacerdozio di Maria fa da sé. Prima di parlare del Mistero, occorre che si sappia che son tornato. Carico la Chiesa di tutta la luce e di tutta la responsabilità. Sono venuto a realizzare l’amore che ho portato, che è infinito. Sono Io che parlo perché son tornato: e gli scritti occorrono in massa, per vedere chi sono.

- **Sacerdozio di Maria.** La Madre di Dio, Immacolata, così nata, Sacerdote è diventata all’atto del fiat. Ecco che questo sacerdozio materno, sia pur unico, rappresenta per essere redenta ogni famiglia del mondo. Quando ha steso la sua Immacolatezza e il suo Verginale Candore sopra gli Apostoli, era per far che lo Spirito Santo, il suo Sposo, li avesse a mondare; e rivestiti del vergineo candore fossero in posizione di appropriarsi la sapienza divina. Con questo duplice segno sacerdotale ricevuto un istante prima della lingua di fuoco degli Apostoli nel cenacolo, ben le sta il titolo di Regina degli Apostoli. Il terzo segno, e così è rimasta in trina alla SS. Trinità, fu nell’atto del Ritorno dell’Uomo-Dio, per aver complicità, con questo trino sacerdozio materno, nell’innalzamento del clero, avendo l’incarico di battezzare tutti ove il ministro non può arrivare e così il sacerdote completare per l’evangelizzazione mondiale. Applicando la redenzione a tutti, per poter, tutti mondati, risuscitare, la redenzione va sul primo tempo, sul secondo e sul terzo; e così la Chiesa mia rinnovata e ringiovanita è affiancata dalla Vergine Madre Sacerdote Maria. Ed ecco a completare la famiglia col Mistero Compiuto, con cui lascio la scia della scienza mia.

- **La verità in obbedienza al Papa.** Oggi, quando si dice una cosa vera e gli altri non credono, dicono di stare coi forti, cioè quelli che vanno per la maggiore per non disgustarli. Invece, in un colpo unico, bisogna stare col Papa.

- **Don Carlo Commensoli e il Mistero Compiuto.** Don Carlo Commensoli sapeva anche che il Mistero Compiuto aveva il segno, ma aveva suggerito al Mistero Compiuto di far silenzio. Era un segno, uno in tre, quello del Mistero Compiuto, della Maestra e del Testimonio; così che gli scritti, bruciando, sono andati in Olocausto.

- **La parabola delle vergini prudenti e stolte.** Parabola delle vergini stolte e prudenti: la lampada accesa è il simbolo della carità; a mezzanotte: mentre c’è oscurità, indica la mancanza di carità.

- **Il Ritorno.** Questa Cosa è un disinfettante per il mio rappresentante.

- **Il Ritorno e il ministero sacerdotale.** Manca l’unità sacerdotale, perché manco in mezzo Io. Che rappresentanza è, se è una guerra al Fondatore? Quanto tempo resistono? Chi ha la faccia di dir che mi sta rappresentare, se senza di Me si sta a stare?

Appena il clero avrà accettato, anche la gente sentirà la vita nuova e andranno in chiesa. Per farli cedere, occorre che su certe cose facciano mostrone, figura, altrimenti non si emendano. A grado a grado, come ha fatto a decadere, così si farà tutto.

**Intenzione dell’Olocausto.** Che vada sempre più avanti la Cosa; che il clero si abbia aspronare, evitando ogni castigo.

- **Gesù Ritornato e la sua Chiesa.** Ad incominciare di nuovo, a ringiovanire la Chiesa che ho fondato, a caricarla della sapienza mia increata, da glorioso in ritorno dal Padre e, come dice l’Istrumento Primo, partendo dagli Apostoli e che è Lui il Capo della Chiesa, si sta a quello che Cristo ha detto in principio. Così si introduce l’apertura per fare una cosa sola di Cristo Re con la Chiesa sposa, dicendo: “ Incominciamo di nuovo, col sacro celibato come legge divina; tutti gli errori si spazzano via. Chi non è sposato e vuol rimanere, viene restaurato, e ognuno viene innalzato “. E ogni altra religione, ognuna, va al suolo; se ne andranno gli altri, senza far niente, per conto suo. Con questa grande manifestazione del Ritorno del Dio-Uomo, si capirà che è unica la Chiesa mia. Ora invece si è fatto di tutto per far dentro un errore unico, non una Chiesa unica.

- **Il Deposito.** Avrà paura anche il Papa, una paura santa, di spavento. E dirà: “ E’ tornato il Cristo! “. E allora il Deposito andrà. Ora sta venendo il chiaro. Chi sarà più svelto salirà e vicino a Me si troverà. Tutto quello che non va, è per non esser Io nella mia Chiesa; e non vogliono. E’ Lui che è infinito, che non ha misura; non la persona, Alceste.

Furbo è il pescatore, specialmente quello che ferma l’acqua di un torrente e la fa andar dall’altra parte; e i pesci muoiono di sete e sono presi.

Sono scoperti certi arnesi: quanti “ papi “ che erano nati da soli e quante “ pape “; altro che la Lucrezia!. Di queste se ne può fare una bella spesa; si può darle in mano una candela e uno specchio per specchiarsi, per vedere se si riconoscono!

- **Il Clero e il Ritorno.** Son venuti apposta alla montagna a spiarmi; dove apposta mi son appartato, perché venisse questo giorno in cui il clero vedesse il nuovo dì e dicesse di sì, per trovarsi contenti nel tempo e nell’eternità.

- **L’amore materno di Maria.** La Madonna ha un amore materno e insieme sacerdotale, che non guarda se uno se lo merita o no; è amorosa con gli infermi, coi peccatori, coi tribolati.

- **Inferno, Purgatorio e Paradiso.** L’inferno, il purgatorio e il paradiso sono uno stato e anche un luogo

- **Il Ritorno e il clero.** Guardate alle due Apocalisse di Daniele e di Giovanni, il vergine. Vedetemi sull’alto globo a celebrare e Me Eucaristico a dare; e voi con Me questo state fare e in pace statevi trovare. La pace data agli apostoli, quando sono entrato nel cenacolo, a voi la ripeto, da glorioso e da Ritornato e così vi metto di nuovo al comando.

- **Il Deposito.** Per prima cosa deve andar avanti il fascicolo.

- **La Madonna e la Famiglia Verginea.** Guardate che la Madre qui si è proiettata e proprio per la famiglia verginea. Chiederle le grazie, ricordandosi che si è proiettata nello studio chiesa.

- **Ritorno: cronaca.** Gesù in questi giorni ha sgridato le ragazze, perché è un momento pericoloso: altri vorrebbero metter sotto la Cosa. La Piera ha pianto. E ad Alceste stava per uscire l’acqua bollente dai polsi. In questi giorni hanno mandato un invito a partecipare a riunioni all’eremo, per distogliere le ragazze dal Mistero Compiuto.

- **Il Ritorno.** Si deve pagar niente a trattare dei due Apocalissi e dei due ulivi sull’alto globo dove celebra Cristo nell’altezza suprema, per far che ogni sacerdote abbia a portar la nuzial veste, per trovarsi pronto alle nozze del Re con la Mistica sposa Chiesa che ha fondato. Ecco come è schiarita la parabola del Ritorno del Re: a dare, a servire la mensa che è la mia increata sapienza, mi metto la grembiula bianca, che è la verginità, ma son Io che la sapienza dà. Qui non sarebbe il convito nuziale, ma la preparazione per quando la Chiesa accetterà.

- **La povertà e la ricchezza.** Chi è povero è ricco; mentre chi è ricco è povero, perché stato proprio per questo che c’è stato nella Chiesa mia la rivolta, perché l’attacco non lascia salire in alto e fa cadere in ogni sbaglio.

- **La Creazione**. Ripeto, perché ti sarà di oggetto! Ho parlato della creazione. Noi, SS. Trinità, abbiamo creato l’Anima del Verbo che son Io, per esporsi così, Dio in Trino, nella parola del fa il servo alle sue sostanze. Non voglio gente attaccata alle cose del mondo, perché è Verbo, a creare tutte le cose. Quando tutto fu creato, abbiamo detto: “ Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza “. L’uomo, dato da Dio, uscito da Dio, sebbene composto con terra, per poter consegnare a questo le bellezze del mondo, per dirigere tutto, perché Dio fosse onorato ed amato. Ecco che anche dopo che l’ho trovato del mio ordine ingrato, dopo averlo creato e beneficato, l’ho messo in penitenza, ma non l’ho abbandonato. In più, dopo diverse ribellioni, l’ho fermato di offendermi col trapassarlo, portando in alto la nave di Noè, per potere, dopo che in alto era stato, ancor scendere a popolare la terra. Finchè, tra vittorie e sconfitte, tra gaudio e dolore, è venuto il tempo di nascere per l’Eterno Sacerdote. E così la Redenzione ha comprovato l’amore del Creatore. Questo mio Ritorno, e vengo dal Padre glorioso, fa risvegliare di nuovo gli uomini a quanto li ho amati e li amo. E così coll’apocalisse amorosa ad ogni nato offre la redenzione nel Ritorno; e da glorioso do certezza a tutti della risurrezione. E così purificati, risorgere in Cristo, perché nessuna anima vada perduta, perché da Cristo fu avuta.

La redenzione che Io applico a tutti nella festa della venuta, con ogni potere perché vengo dal Padre, è come una seconda Redenzione, su tutti i tre tempi e su tutti i popoli, perché ogni nato deve godere dell’amore infinito dell’Uomo-Dio. Questo supplemento di amore di Dio va su tutti i tre tempi: ecco perché faccio dire tre volte le parole per l’Olocausto.

- **Deposito.** Quando arriva al Papa il Deposito, la Madonna farà amnistia e arriverà il chiaro.

- **Dalla Comunione: 3/2/77.** La corona degli angeli, che fanno spalliera nel salire sull’alto globo, son venuti affollando l’ospizio, pregando a salire sul globo vergineo, per la celebrazione, Gesù Cristo, per temenza che scoppiasse la potenza….

- **Dalla Comunione: 4/2/77.** Anche oggi ho posseduto il mondo vergineo nuovo; e così ho adoperato l’altare per sopra far l’Olocausto. E così vien riconsacrato ogni altare che fu profanato…..

- **Privilegio verginale.** Siccome nella via spirituale loro ( le ragazze ) possono fare quel che vogliono, sia pur nel giusto, senza nessun descapito di chi comanda, subentro Io qualche volta. Questo lo dico a riguardo dello sgridarle che ho fatto in questi giorni.

Tutta la cosa vien tutta spiegata sulla via dell’amore. Perché il ministro non vorrà accettare il proprio Cristo come amico, come colui che viene a rinforzarlo di una nuova capacità verginea e di una nuova bellezza? Chi è quel ministro che preferirà il serpente che striscia e vorrà dirmi: “ Non ti conosco, perché sei mascherato della pazzia dell’amore che mi hai portato? “

- **Richiesta dei notai a Gesù.** “ Fa che facciamo solo la tua volontà “. “ Si! Per amore, o per forza “. “ No! Solo per amore “.

- **Il mio clero, oggi.** Invece, il mio clero, di farlo ammalare, lo spoglio di ciò che è terreno e faccio temenza mostrandogli che è a terra. E ognuno, con la Vergine Maria, all’altare a celebrare con Me sia.

- **I profeti.** Per la distanza tra la caduta e il Creatore, tra l’amore di Dio e l’ingratitudine, i profeti non comprendevano. Allora, in quello che potevano capire, li comandavo; e così loro poi erano dei falliti. E chi, dopo che ha sbagliato, ha capito, in tante forme fu caro a Dio. Chi può prendere le misure a Dio?

Quando sgrido le figliole, è un preventivo, per far che sia, con gli altri, buono Dio!

- **Lancio Eucaristico.** L’Eucarestia è la fonte della beltà di Dio, perché ognuno può avvicinarsi a Me Eucaristico. E’ la bontà per eccellenza; e così in avvenire il mondo di questo Sacramento d’amore non potrà far senza, altrimenti la fede è spenta. Accendete la lucerna nella cena mattiniera, che di grazie copiose la Sacerdote Madre è la dispensiera. Nessuna tenebra può oscurare l’amore grande che porta ai suoi rappresentanti la Sacerdote Madre.

- **Recita dell’Angelus.** A dire l’Angelus è un rinnovamento della fede, e luce divina che viene perché c’è il fiat. Far come, a dar morte alla nascita del Redentore? E’ dar morte alla propria grandezza e capacità, per chi tenta di dar morte a ciò che l’Uomo-Dio dà.

- **Ritorno.** Parliamo dell’anfora della malvagità, che due donne con le ali di pipistrello l’hanno portata in alto. E’ la malvagità che ha dilagato, intanto che il popolo dal suo Dio si era allontanato. Ma ora l’anfora che rappresenta l’acqua e il sangue sortiti dal Cuore di Cristo, e così in fuoco di amore tutto è tramutato, fa contatto coi raggi che escono dal Cuore Immacolato. Ecco realizzato l’infinito amore che nell’Olocausto si spande; e si realizza l’efficacia dell’Eucarestia e la grandiosità dell’opera mia divina. E continuamente viene annullato il male, e purificato e innalzato il bene; e così dalla potenza dell’amore si cambiano le scene. Le due piante di ulivo, simbolo di pace e di consacrazione, che danno rilievo davanti il trono dell’Agnello e che affiancano la piscina miracolosa, davanti al santuario, fanno intuire la capacità divina, così che nel nuovo tempo tutto si irriga. Il dolce ospite, che è alla montagna, salendo e scendendo dal nuovo globo vergineo per i vergini degli ultimi tempi, dà garanzia che esaudita è la preghiera dell’anima pia; che alla corrispondenza, Dio corrisponde e così fa che tranquille del lago dell’amore diventino le onde. E così regala al mondo basso l’acqua che sovrabbonda, scendendo verso la forza astrometrica, fermando l’Etna. Bisogna che al mio amore il clero si arrenda. Il globo è fatto di acqua, di luce e di terra. Questa acqua lucente, che di tanto in tanto scende, si frammischia con la terra della lingua terrestrale, che è scesa, e il globo eleva e niente in basso pesa.

- **Ultimi tempi.** Col piedestallo che è sceso e con l’acqua, la luce e la terra che sempre più scenderà, si formerà un nuovo globo, che salirà con gli abitanti fino a dove era salito Noè. E poi, da soli, i vergini saliranno sul nuovo globo. Solo il basso globo subirà le scosse. Tutti saranno giudicati prima. Infine saranno giudicati i sacerdoti che han tradito; che poi, solo loro, saranno messi sul globo, che è all’altezza dell’arca di Noè, per tanto tempo quanto è durato il mondo, per far penitenza. Tutti gli altri la penitenza l’avranno già finita.

- **Pago gli ultimi come i primi.** Gli altri hanno pagato e Io adesso pago gli ultimi come i primi.

- **Caduta e Redenzione.** I sacerdoti, nel primitivo ordine divino, se non fosse caduto l’uomo, avrebbero solo consacrato il pane e non il calice. Ora poi si applica con l’Olocausto la Redenzione gloriosa a tutti.

Come alla morte mi sono addossato la condanna “ Morirete “ e poi son risorto, così tutti risorgeranno. Occorre alla Chiesa il completamento glorioso della Redenzione.

L’uomo era creato per servire e amar Dio e godere delle magnificenze che Dio all’uomo aveva preparato, perché da essi volevo esser amato. Per il sacerdozio ministeriale, se non tornavo, il sacerdote non poteva più conoscersi tale, per la grande oscurità. Infatti tanti, nella prova, sono andati via, non avendo conosciuto per tempo la mia venuta. Ora, se si vorrà tutto ristabilire, a Me tutti dovranno venire e che son tornato dovranno credere. Non manca l’Uomo-Dio di parola. Come sono tornato, ho detto al Pontefice: “ Sei Tu il capo “. La bellezza e lo splendore del sacerdozio ministeriale sta nel fatto che Io, che sono tornato, sono stato elevare.

- **La mia presenza porta all’emenda.** Ove sono entrato, con Me ognuno è restato. Sia chi era disonesto o attaccato ai beni o superbo, la mia presenza ognuno ha richiamato e si sono emendati. Ma ove si va e non si emendano, è un fumo nero che va sopra il coro. Padrone sono diventato dove Io sono andato. E a tutti i miei la porta ho spalancato. Quando invece sono andato dalla donna superba, questa ha dovuto andare dalla porta di servizio, per aspettarsi che Io la guardassi.

- **Il male verrà smascherato.** Siccome è un giudizio anticipato, continuo, chi serve il demonio viene in tutto a galla; chi sbaglia verrà smascherato al pubblico. Userò la carità, ma verrà la verità.

- **Gli Apostoli.** Come ho detto agli Apostoli nel vangelo: “ Un poco e non mi vedrete e ancora un poco e mi vedrete “: e così sono andato e poi son tornato e li ho fatto risorgere, per riprenderli con Me.

- **Confidenze.**  Agli apostoli occorreva lo spirito di sacrificio fino all’eroismo; al ministro, ora, il cuor aperto per ricevere il mio amore infinito, se deve esser tutto il mondo convertito. Guardate l’ulivo che ombreggia la sponda del lago, fuori del santuario, e riflette della pace che là regna. Quanta gioia che proverà il ministro restaurato a far l’Olocausto col Divin Maestro; e così che salverà tutti gli uomini sarà certo. La giustizia dà la pace, l’amore dà la gioia. La gioia vera la offre la Sacerdote Vergine Immacolata nella nuova era. E’ il potere di Re d’Israele, che ha in possesso la Madre di Dio, che nel terzo tempo impera.

Accendete a tutti la candela in questa oscurità di mancanza di verità, che ove si crede di soggiogare Dio, all’atto viene finito l’individuo. Mentre se ben preparato, chi si avvicinerà a Me Sacramentato, sarà miracolato. La devozione va misurata da chi volentieri sta davanti all’Ostia Consacrata e si sente gioioso di stare anche se deve andar via. Questa attrazione a Me dà sicurezza che verrà riconosciuta la mia sapienza. Si parte da questo: non è che non sia saputo, non si vuole credere. E’ per questo che senza di Me l’autorità muore. Che l’autorità muore, lo sappiano che avviene per questo mescolarsi di tutte le religioni, questo fraternamente mescolarsi insieme. Per questo bisogna sperare in Me che son venuto. Solo se è con Cristo, occorre al popolo il ministro.

- **Confidenze.** Siccome l’Eucarestia contiene la vita di Dio, il ministro deve vivere dalla mia vita, se lui deve costruire Me e Io costruire il ministro. Sol così che son tornato sarò visto. L’aiuto non vi starà mancare, se nella fedeltà a Me starete sperare. Per chi in Me confida, la vita non sarà mai finita, perché l’Uomo-Dio non si potrà annullare; e chi ha vista, mi può constatare. Imparata la mia arte, subito si è patentati e gli errori verranno annullati, perché la fortezza di Dio nessuno la può superare e sol la può adoperare chi degnamente mi sta rappresentare. Statemi vedere negli avvenimenti, nella confusione e nell’avvenimento di chi l’ha perduta, perché osservavano non la mia religione, ma la loro, perché il padrone dell’universo Io sono. E questo buon giorno come deve andare, in che deve consistere? Pace e vita mia in te sia. La volta ventura parleremo di Zaccaria.

- **Giaculatoria personale.** Ti do un’arma: “ Guarda quanto ti ama la Sacerdote Immacolata “. E tu questo dille: “ Posa su di me il tuo sguardo, o Madre dell’Umanato Verbo. Stammi sempre a fianco ed io a Te starò vicino. Fa che non mi abbia mai a dimenticare che sono il tuo figlio primo “.

- **Intimità.** Tener presente che è aperto in carta bianca il libro, che è senza sigilli, perché li ha tolti la fiamma dell’Olocausto. E così viene spalancato e verrà su questo l’amore infinito, che porto stampato. A venir a Bienno avete il vostro Divin Maestro guadagnato

- **Saluto della Madre.** Il mio occhio vigile e amoroso su di te si posa e su tutta la Congregazione. Ecco che parti con la mia assoluzione e benedizione. Questa sarà un mezzo per togliere un po’ la confusione.

- **Saluto.** Presto ancor ci rivedremo e tutti si accorgeranno che l’ospizio non è eremo, ma è una vitalità nuova che Cristo Re ai suoi ministri dà. Beati quelli che si faranno sua la mia capacità. L’Angelo Closse, che ti impresto, con altri, fin nel convento, porta un orologio che, a guardare dentro, si vede il battello a salire e chi le va contro a fallire: fallimento che sarà anche di questi il risorgimento.

- **Buon viaggio.** Al momento preciso si apriranno le porte alla verità, alla vita divina, all’altezza. E quando si hanno dei dubbi, confidare nel Maestro Divino che tutto farà. Sia di ringraziamento l’orazione, perché già avete vinto. Annuncio primo.

Gesù Ritornato Celebrante, Operante, Maestro

13/2/77

- **Saluto.** Il Mistero fa a sé, perché son Io che l’ho compiuto. Quando la mia Chiesa saprà che son tornato, a lei sarà rivelato gli incarichi nuovi che dovrà fare. Il Mistero è una cosa unica, come il sacerdozio della Madre: ma come quello è rimasto nascosto, così è ora il Mistero.

Se la Cosa arriva a tempo alla Chiesa, l’opera mia va; se l’opera mia non può, la distruzione do. O la sapienza mia o la potenza mia.

- **La Madre.** A lasciarli soli, si accorgeranno dove si sbaglia e dove non si sbaglia. A insegnare giusto, viene il tempo che il popolo ha bisogno del suo clero.

- **Il Sacramento dell’Ordine solo per l’uomo.** Mai nell’Ordine ci saranno donne. Mai! L’Ordine è per tener tutti all’ordine.

- **Ottavo Sacramento.** L’Ottavo Sacramento rimane nascosto nel Mistero che è con Me che regno. E’ il nuovo sacramento che ho dato che eleva il ministro alla nuova dignità per il nuovo tempo. Se si dovrà esser felici, dovranno ascoltare e far uso dell’amore che le porta Cristo e la Madre, per trovarsi sempre in primavera; non subisce crisi l’Uomo-Dio.

- **Saluto.** Avendo detto il Papa “ No “ alla donna sacerdote, van giù tutte le altre religioni. E’ qui in che consiste l’assalto al Papa. Ma ora va giù tutto, e la Chiesa pur piccola sale. E se non vogliono essere una massa donnata, entreranno nella Chiesa di Cristo. Nessun accomodamento, in nessuno modo. **Ha raggiunto Dio, nel suo Ritorno, il suo scopo.** Sottolineare come le cose importanti nel vangelo.

- **Gesù andava dalle persone per convertire.** Io quando andavo, mangiavo coi peccatori, piuttosto parlavo coi peccatori; ma mai ho parlato anche una sola volta, se non per attrarli a Me.

- **Brescia e Bergamo.** Brescia è vile: ha dato l’interdizione e poi non se n’è più occupata. Bergamo, invece, era più battagliera

- **Gesù Celebrante.** All’Apidario mi sono fermato. Per anni ho celebrato, sul luogo del Mistero e davanti alla Santellina, per vedere se ci veniva in mente di onore rendere alla Madre mia; finchè mi sono stancato e un altro globo ho fabbricato e lassù ho celebrato.

- **L’amore materno di Maria.** La Madonna vuol molto bene specie ai lavoratori e anche a chi insegna e veramente studia.

- **Eucarestia.** L’Eucarestia darebbe la vita, ma è vittima il ministro, che deve presentare Me Eucaristico.

- **Mistero Compiuto.** La Madonna ha detto di non andare in chiesa; ma poi Tu, Mistero Compiuto, muori di passione; e allora andiamo! Questo la Madonna l’aveva detto, affinchè il Mistero Compiuto fosse in pace e non fosse distrurbata; e Gesù l’ha fatta andare in chiesa per mostrare il suo amore al Clero.

- **Angelina sorella di Alceste.** Gesù, all’Angelina, l’ha sgridata come mamma, ma per tutte le mamme, perché ha fatto la carità e non si è preoccupata di più dell’istruzione dei figli. E l’ha incolpata di tante altre cose. Ma, per questo, Gesù non la lascerà andare al purgatorio, quando morirà. Ho sgridato perché non facciano danno o facciano litigio con il Mistero. Se qui c’è la pace, si va sul giusto!

- **Olocausto.** Dal momento che Io faccio l’Olocausto ci sono dei sacerdoti che hanno più fiducia in Me

- **Intimità personale.** Qui ti stai consolare, sentendo che ti sto amare; ma poi questo amore bisogna nelle anime rovesciare. Ecco la dignità e la vita sacerdotale.

- **Intenzione dell’Olocausto.** L’Olocausto ha questo scopo: che sia fatto ovunque nella chiesa e nel popolo la volontà di Dio.

- **A P. Mario.** Quello che hai detto nelle Quarantore porterà frutto; sei andato a fare il bene. ( Sono stato a Rovagnate a predicare le Quarantore; per cui, pur desiderandolo, non son potuto venire in questi giorni a trovare Gesù Ritornato ).

- **Il Ritorno.** Le mamme non possono capire questa Cosa, perché va alla Chiesa e dalla Chiesa poi al popolo. Per chi ha scritto è una cosa in anticipo.

- **Mistero Compiuto.** Al Mistero Compiuto, a sentire le cose che fanno al clero da Gesù, non le fa male; ma a leggerlo sui giornali o a sentirlo da altri, le fa male.

- **Sacerdozio ministeriale.** Il prete si leva al mattino, prega, fa l’Olocausto: è qui il suo cominciare, che più sta a terminare; e mai la vecchiezza lo tormenterà, perché la giovinezza sempre in lui sarà. E’ qui la sua potenza!

- **Privilegio verginale.** Alla Piera e anche alle altre, se si diportano bene, quando moriranno, Gesù a loro farà il segno. Alla Piera di sicuro!

Se non viene nessuna delle altre persone, tolto i sacerdoti e il Privilegio, sono contento. Se mi rinnegano anche loro, che hanno beneficato il Mistero per tanti anni, è sicuro che la Cosa non arriva a posto neanche per il ministero sacerdotale.

- **Ritorno.**  Questo amore a Me Eucaristico, Sacramentato, dal sacerdote procurato per l’autorità che le ho dato, vi ha portato ad un amore tale che sono stato Ritornare, per poter il sacerdozio ministeriale aiutare; con la preghiera e il sacrificio del Mistero Compiuto starli aiutare. Tutto quello che fai, Alceste, è tutto per il clero, perché sia visto nell’altezza che è con la Madre e Cristo Re.

- **Gesù dice al Mistero Compiuto.** M’hai visto Sacramentato, m’hai visto da Ritornato: vedi che son quello, tale e quale! Dillo a chi mi sta rappresentare, che di amore infinito sto amare. Siccome l’amore che ho con loro è costruttivo, è per quello che non posso mostrarmi ma nello scritto troveranno il loro Cristo. Non è un detorto, ma è per farli arrivare al porto. Non sei un ministro, ma hai il Nuovo Sacramento; e ci penserà la Chiesa a portarlo a compimento, perché ha Lei la potestà e l’autorità.

A veder Cristo sia Eucaristico che da Ritornato, in terra d’esilio, è un supplizio, perché si è mortali. Invece, a trovarmi nella sapienza che sto dare, è una collaborazione. Quanto Io vi posso amare, pagare e consolare: nessuno fuori di Me e della Madre mia lo può fare.

A Me mi preme, che sono Dio, di farmi conoscere da chi a Me si sono consacrati, perché per ognuno c’è il rialzo, se sono conosciuto che sono tornato.

Quando una cosa è rifatta di nuovo, di là si incomincia. Ecco la famiglia sacerdotale rinnovata e ringiovanita in Cristo e illuminata dai raggi del Settiforme in Maria, deve essere di nuovo vista. Divino è l’Artefice che deve consegnare tutto al Pontefice. Ed ogni sacerdote deve essere in possesso dell’amore che gli porta Cristo stesso, senza differenza con nessuna Eccellenza. E chi mi sta più amare, più amato sarà: ecco dove sta di ognuno la capacità.

- **Una persona ricambiata da Cristo per il suo amore.** La nonnina ( la zia morta, di cui il Mistero Compiuto conserva la foto ) ha ospitato Cristo, per la carità che ha fatto, senza vista umana, nella sua vita.

Chi lavora per amore mio viene pagato certamente da Dio e dalla Madre di Dio; e in conseguenza, senza nessuna pretesa, anche dall’individuo, quando la luce sarà scesa.

- **Don Luigi Canali.** Bisogna benedirlo, Don Luigi, per rasserenarlo: o che muoia da prete o che ritorni. ( In questi giorni è molto malato ).

- **Confidenze per tutti i sacerdoti.** Capisco il sacrificio, ma se si arriva a far la svolta, si sarà debitamente pagati. Sforzarsi, che la Madre vi aiuterà e la veste nuova vi preparerà. La Madre di Dio è di appoggio a ogni madre e padre terreno; e se è Madre della Chiesa ed è Trina alla Santissima Trinità, e trinamente segnata col segno sacerdotale, ben comprenderà e saprà consolare ognuno che ha il segno sacerdotale, proprio perché Lei è Madre dell’Eterno Sacerdote ed è tale. Questo vale per i sacerdoti, soprattutto per quelli in difficoltà.

Il sacerdote è un grande riparo per tutti, se vuol dare a tutti della redenzione i frutti.

- **Scena.** Quando il Deposito andrà al Papa, Gesù vuole che resti fuori Alceste, ma che c’entri solo il clero e l’ingegno di Cristo.

Vi saranno alcuni che per qualcosa che farà la Madonna, capiranno che questa Cosa è una Cosa onorifica e bella, senza sapere esattamente di che cosa si tratta; e allora, chi ha scritto porterà il Deposito al Papa. La Madonna apparirà a dirlo, che si deve portare il Deposito, a un suo sacerdote; e sarà penitenza per questo sacerdote il vederla e dire poi quello che Lei ha detto, cioè di portare il Deposito. Le visioni sono di diverso tipo: c’è la visione in cui la Madre si proietta e ci sono quelle intellettuali, che hanno in sé la verità uguale. Quelle intellettuali sono arricchite di lumi e le altre di veduta. In quelle intellettuali c’è la sicurezza della verità, senza veder la Madonna; e non c’è possibilità di non ascoltare e non fare quello che Lei dice.

- **Intimità.** L’amore che Io ho portato alla Chiesa che ho fondato. Ho detto che: “ Le porte dell’inferno non prevarranno “, ma non ho detto né l’ora, né il modo, né il come. E allora, quando fui chiamato a Brescia, là mi son recato; e poi sono venuti qui a Bienno e ho obbedito ad andare dove mi hanno chiamato. Mi sono recato anche a Cividate, come un sottomesso, ma non fui, non da chi mi ha chiamato, non dagli altri, accettato. Allora definitivamente mi sono ritirato alla montagna formando la famiglia verginea, in aspettazione della maturazione. Dopo la grande burrasca, ed essendo tutto quietato, la Madre di Dio Sacerdote chi era da Me chiamato ha illuminato; e in cerca di Me siete venuti. Non è uno sfacelo per la famiglia che ho fondato, ma viene aumentata, alla parte destra, da chi si è unito a Me nella grande festa. Niente ha crollo di ciò che Dio ha operato, ma ogni opera ha il colmo di ciò che ha fatto. E a riguardo del mezzo che ho adoperato per far che al momento preciso il clero mi stesse aspettare: chi vorrà per questo reclamare? Ognuno si deve consolare e tutti insieme con la vincita della Sacerdote Madre e al suono della pianta campanile star cantare e con Me star gioire.

- **Confidenze.** L’arcobaleno è tracciato e continua ad esser moltiplicato, perché è l’arco trionfale, è l’amore di Dio che sta padroneggiare. Il mio amore ha un’attrazione tale da far maturare i frutti dell’evangelizzazione in primavera, per far che nell’autunno l’umanità sia graziata intera.

- **Giaculatoria personale.** Sacerdote Madre, fa che l’amore che ti porto abbia il tuo Cuore intenerire; il mio nome sul tuo Cuor sta scolpire! ( Giaculatoria dettata da Gesù, personale per me ).

- **Verginità.** Le famiglie sono l’argento; ma la verginità è quella che dà chiaro all’umanità, altrimenti i ciechi guidano altri ciechi. Ora, che ho istituito, la verità arriva all’umanità tramite la verginità sacerdotale, mentre la verginità femminile è per dar lode a Dio. Per il sacerdote la verginità è per istruire nella legge di Dio.

- **Lavorio degli Angeli.** La matassa, l’imbrogliata della verità, non si deve sfarla giù, ma gli angeli la bruceranno e darà una fiamma che illuminerà.

- **Ritorno.** Lasciamo andar avanti le cose, finchè la Chiesa può conoscermi nella mia realtà e nel mio volto di Dio. Questa è la redenzione da glorioso nel festino del trionfo della Croce; e prende un’altra potestà e solennità, perché comprende anche la vincita cogli angeli della Madre. E proprio per questa festività che più terminerà, la Madre coi raggi del suo Cuore, che sono quelli dello Spirito Santo, brucia a quelli che stanno per trapassare il peccato d’origine e poi vengono immersi nella piscina miracolosa. Siccome Io vado là in alto a far l’Olocausto, avviene tutto in linea diretta e così in terra d’esilio ogni difficoltà si spezza, col tempo.

Siccome la festa del mio Ritorno è regale, così anche la Madre Sacerdote Immacolata è Regina, e può far ogni amnistia. Nel Ritorno del Re Divino, ormai tutti i re la fine hanno subito; solo Io devo imperare, giacchè, innalzato in croce, sopra c’era scritto: “ Re dei Giusti “.

- **Deposito.** Siccome a portar questa Cosa è ruvida e non ci vuol tanto cerimoniale, si potrà passare. Bisogna lasciar che mettano il sigillo dove non deve passare. E avverrà come alle guardie della resurrezione, per cui si accorgeranno che son tornato, come ero risorto. Quando son risorto mi son mostrato ad una donna. Ma non ha colpa nel mio Ritorno il ministro se sono venuto, né chi mi ha veduto, il Mistero Compiuto.

Qui nell’incontro è una pace, che vuole il Padrone del mondo.

- **Pianta Campanile.** La pianta campanile ha 72 campane d’oro; è come suonare 72 campane.

- **Dalla Comunione del 12/2/77…**Si è al compimento del supplemento…”: è ora che sia capito che son tornato. “ L’ingresso dei preti qui dentro è certo…”: non possono più fare a meno della mia sapienza ( Scena dei funghi raccolti dagli angeli e presentati in Vaticano ).

- **Parata finale.** Alla parata finale, quelli che sono stati assolti dalla Madonna, l’hanno scritto in fronte; quelli che sono stati nei gironi hanno una tavoletta in mano che lo dice; i preti sposati sono messi davanti a tutti per essere visti che han tradito Cristo. E poi i preti sposati andranno sul globo, innalzato, dove non ci sono forze diaboliche; e senza bisogno di mangiare, gireranno in cerca di Dio; e alcuni di loro vi staranno per il tempo dall’inizio del mondo fino alla prima venuta, altri il tempo tra le due venute, altri dall’inizio del mondo fino alla fine del mondo e parteciperanno alcuni alla seconda parata, altri alla terza parata, tre come i tre tempi del mondo.

- **Lancio Eucaristico.** L’Eucarestia contiene la forza di Dio, sebbene l’apparenza non la scorge, ma l’amore è più forte e fa risorgere nei cuori l’amore alla virtù, al ravvedimento e l’attrazione a Me in Sacramento. L’Olocausto è il miracolo più grande che ho fatto nel mio Ritorno a bruciare il male e elevare il bene purificandolo, dando Me Sacramentato e nuova vita, che si ripete continua, al segnato. Eucaristico do sfogo al mio amore nel compiere l’Olocausto; do la mia potenza e la mia tenacità, creatrice di verità. La creazione al mio comando obbedisce; anche il minerale in altro lo posso tramutare. Non potrò l’uomo farlo capace di conoscere, servire ed amare il suo Creatore, il suo Redentore, Gesù Ritornato che si dà in cibo Sacramentato? L’uomo è fatto a immagine e somiglianza di Dio; formato di terra, ma la vitalità viene dall’amore di Dio, e non verrà più spenta. Ecco del creato la bellezza: la vita dell’uomo che sa amare, scrivere e, se sbaglia, domandar perdono, e Cristo dà a lui il condono!

- **L’uomo e gli angeli.** “ L’uomo è fatto poco di meno dell’angelo “. Ed Io l’incontrario dico: “ L’angelo è dall’intelligenza di Dio; e così è spiegato: puro spirito creato. Invece il sesto giorno ho detto: “ Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza “. Ecco Dio che scolpisce l’uomo e così è a immagine e somiglianza di Dio, perché l’anima parte dall’Anima del Verbo. L’angelo l’ho creato come servitore; l’uomo l’avevo fatto il re del creato. Siccome era fatto a nostra immagine e somiglianza, dopo la superbia e la disobbedienza, lui fu messo in penitenza, con la condanna: “ Morirai e andrai in polvere “. Ma perché era fatto a somiglianza di Dio e veniva dall’amore di Dio, per amore si è sacrificato il Figlio di Dio fatto Uomo e così ha redento il genere umano. E proprio per il trionfo della Croce, e per non che sia eternamente dannato, nel trionfo della Santa Croce sono tornato, e la Madonna Vergine Sacerdote ha incominciato il trionfo del suo Cuore Immacolato. Chi di tal amore infinito non ne vorrà fare uso e ancor si addolorerà perché son venuto? Guardate che non sono caduto, sono venuto; dunque non sono mutilato. E, purchè accetti, il clero può essere illuminato e aiutato.

- **Gli scritti dettati alla Maestra e ai sacerdoti.** Quando le cose venivano dette alla maestra, era in uno stile come di storia passiva; ora invece è attivo, penetrante.

- **Confidenze.** Porti sulle spalle, andando via, aiutato dagli angeli, la scala della perfezione. Non ti peserà ma un ornamento sarà. Così la Madre più da vicino ti vedrà. E se capitasse che vorresti guardare indietro, scendere più non potrai, perché distaccata da terra sarà. E’ la Madre che questo comanda e fa.

L’armatura è sicura, perché più si sale e più si vede la bellezza della virtù pura. E’ la grazia che possiede e che la Madre di Dio ai ministri cede. A chi è più vicino, più dà; e a chi la sta amare e invocare, grazie in abbondanza dà.

- **Confidenze.** Per la rettitudine nello starmi servire la pace avrete nell’eseguire quello che a Me piace e per voi è doveroso; e molto contento proverete con Me glorioso. La Madre vi impresterà il suo anello dello sposalizio con lo Spirito Paraclito e in questo voi vi specchierete e dell’amore che vi porto gioirete.

- **Confidenze della Madre.** “ L’aurora è alta - è la Madre che parla- e ogni bruttura scalza e il nuovo sole la terra riscalda. E il mio Cuore per te palpita “.

- **Regalo di Angeli.** Trentatre della sede dei Troni, tutti sulle cavalline bianche; ognuno con un mazzo di calle da mettere davanti a Me Eucaristico. E’ un premio della predicazione delle Quarantore. Così farete fiorire l’Oleandro bianco; e così il primo giorno è passato ed è premiato.

- **Buongiorno.** Canta l’usignolo all’Apidario; e per lui dice che è estate e che fiorirà anche la pianta dell’oleandro, sappia telo. Così il secondo giorno si trova già in azione, per aver la promozione. Se gli angeli, che ti portano lontano, canteranno, i tuoi confratelli, domani, a buonora si sveglieranno e capiranno che è arrivato P. Mario.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

15/2/77

- **Saluto.** Io mi son fermato appositamente per dare al Clero qualcosa di nuovo del mio, per far che gli abitanti siano fatti anch’essi nuovi.

- **Sacerdozio ministeriale.** Chi è andato via non ha considerato la sommità dell’autorità data da Dio: è il delitto più grande fatto a Dio quello di abbandonare Dio. Più grave di Giuda che non era sacerdote per non esser ancor venuta la Pentecoste. ( Si stava parlando di quel prete, vicino a Milano, che è andato via a 60 anni ).

- **Saluto.** Il buongiorno è dentro che son salito questa mattina, quando già l’alba si scorgeva, e che la luce, spuntata che è, cresce. L’aurora i monti indora; e così, se ci son le nubi, ci si accorge che sono nubi.

- **Mistero Compiuto.** Finora Io ho detto le parole, prima che si faccia la consacrazione, per tre volte: “ Offro il bene e presento il male “ e “ per tutti “; ora non le devo dire più. La Madonna ha detto, commentando questo: “ Per tre volte vanno bene le cose “. E’ segno che la grazia santificante del Nuovo Sacramento prende piede nei sacerdoti. E’ segno che la fiamma dell’anfora ha fatto il suo effetto, e il clero vedrà le cose più chiare e guarderanno al Cristo alla Madonna. E anche qui non avranno l’impressione di essere controllati da nessuno. Per questo ho ordinato alle ragazze di non andare alla prima Messa se poi hanno scuola alle otto; ma di andare, come tutti, quando possono più facilmente.

Adesso la Cosa va a chi lo sa e alla Chiesa; e gli altri rimangono tutti fuori.

- **Scena.** Scena di S. Antonio, S. Bosco e S. Angela. I primi due consigliavano a S. Angela di consegnare la chiave d’oro. A questa scena va aggiunta la scena di Mons. Zani che vide, prima di un ritiro spirituale alle angeline, S. Pietro su un cavallo condotto da S. Paolo; e si presenta S. Angela ai due. S. Pietro scende da cavallo e riceve la chiave d’oro da S. Angela. E il giorno dopo Mons. Zani chiese alle angeline “ Dove è la scienza? “. Un giorno Mons. Zani si era sentito dire da Gesù “ Guai a te se non saranno pronte al momento opportuno le tre pecorelle della tua parrocchia. Quando la Cosa sarà scoperta, neanche Bienno andrà in superbia, visto tutto quello che hanno fatto in questi anni alla Cosa.

- **Il frutto principale del Ritorno.** Io son venuto per la Chiesa mia, per continuarla, innalzarla e ringiovanirla, perché è il terzo tempo; e così portare il sacerdozio ministeriale all’altezza di Me, alla parte destra, e la verginità femminile alla parte sinistra, perché mi faccia compagnia nell’Eucarestia.

- **Ritorno.** Io parlo al mio clero. Quello che vorrei dire a voi, voi sentite, perché non siete sordi. Il giudice, sia pur buono, sono Io.

Dunque si cammina insieme con Me, chi a destra, chi a sinistra, secondo il compito che da fare si ha. Quello che Io comando e pretendo dal ministro, il ministro se la intenderà con Me, senza che nessuno entri. Da quello che insegno a voi nessuno ne avrà danno, ma profitto. Siccome a servire Me si sarà trinamente pagati e beneficati dal Cuore della Madre Immacolato, è inutile far rimostranze su chi ho scelto. Non è una mercanzia, non è una schiavitù; ognuno guardi il suo Gesù. Di ognuno il rispetto si deve avere e trovare. Con Dio, quando ha creato tutto l’universo nessuno c’è entrato. Mai più vengo in luogo basso ad esser criticato. Non lascio venire più nessuno perché è la soavità di non veder tutto in nullità. Gli angeli prendono possesso dell’Apidario, per purificarlo e renderlo innocente; e gli altri se lo dimentichino e non facciano dispetti. Io sono dietro ad accomodare tutto ed è per questo che la Madre ha detto tre volte che “ Vanno bene le cose “. E se la Madre ha detto così, sarà così.

- **Mistero Compiuto.** La vitalità per questa Cosa viene col dire le preghiere.

- **Nuovo Sacramento.** Nessun può dare un altro sacramento fuor di Me che son Dio.

- **Gesù Signore di tutto col suo amore.** In tutte le cose non ho mai guardato l’età. E siccome la vergine non invecchia e così anche il sacerdote, Io faccio quel che mi pare. All’altezza tutti sto richiamare. Quello che è necessario è tutto di prima, cioè del passato. E dove c’è un sintomo di riconoscimento, tutto è raggiunto e pagato e anche la lotta cancellata. La parte tragica è passata; l’opera mia ora dal ministero sacerdotale va realizzata.

Non vedete che chi mi ama dice anche che mi hanno crocifisso e che ho perdonato? Così faccio ora della lotta che è passata.

- **Obbedienza.** L’obbedienza vale più di qualunque penitenza.

- **Ritorno.** Questi erano tre giorni di prova, per sospendere qualunque malvagità per l’opera mia, perché possa la Madre mia fare amnistia e mandare una luce mariana penetrativa, così che l’umanità per il suo Redentore diventi viva e senta il bisogno di Dio.

- **L’Oleandro simbolo della verginità.** L’oleandro, che fiorisce ed è bianco, è significativo della verginità. E fiorisce tanto qui dove si scrive, che sul nuovo globo e sul posto del mio ritorno all’Apidario. Questo significano i tre oleandri fioriti in questi tre giorni ( vedi le Comunioni )

- **Lavorio degli Angeli.** Avendo gli angeli preso possesso dell’Apidario, la tentazione del demonio non può mica ombreggiare: e così il popolo verso le sue faccende si sta rivoltare; e il Sangue tramutato in luce fa rispecchiare davanti al sacerdote la nullità delle cose terrene. E si mostra anche come è differente il volto di Dio, da ciò che interpreta e dice l’individuo. Faccio capire al ministro chi è lui; e quando qualcuno si credessi superiore per scuola, autorità, e il segno sacerdotale non ha, il sacerdote può stare in ascolto e ad un certo punto dire: “ Voi siete impiegati, educatori, insegnati, ma noi siamo i ministri di Dio e ascoltiamo solo Lui “.

- **Deposito: parola di Gesù.** Nella scuola, chi venisse e la leggesse, deve sentire che sono Io; e così il sacerdote intuirà che tra mezzo a lui e a Me non c’è nessuno. E’ per quello che a dire le parole escludo Alceste. Sarebbe come uno che è padrone di imprestare ad un altro l’anello, anche se è segnale di vincolo; ma, ad imprestarlo ad un altro, non significa che è venduta la persona, perché lo impresta e non lo dona. E così l’imprestare io ( Mistero Compiuto ) la testa a Lui.

- **Privilegio verginale.** A far fare l’obbedienza alle figliole, gli altri vedono la sudditanza ai loro doveri e non c’è niente da reclamare.

- **Il papà del Mistero Compiuto.** Il papà del Mistero Compiuto e un altro uomo, Fausto ( morto nel 1939 ), cugino del papà e vedovo sono stati segnati sacerdoti in punto di morte

- **Le mamme degli scrivani.** Le nostre mamme, dopo la morte, andranno al coro vergineo.

- **Olocausto.** Che conta è questo: la genuinità che avverrà ora nell’Olocausto, per cui la luce sarà tale da illuminare tutti gli individui. E sol coll’Olocausto il mondo si troverà sciolto dal legame del demonio; e sarà la vera libertà dei figli di Dio.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che la Madonna abbia a mostrare l’opera e l’azione che questa mattina ha fatto il Gabriello, a mettere la Sua firma sul libro imbiancato. Ecco che tutto vien realizzato. La debolezza umana non starà subito sparire, ma quando offenderà Dio starà capire e perdono domandare, perché la gravezza dell’offesa a Dio sarà visibile.

- **Confidenze della Madre. “** Sensibilissima mi trovo, alla posizione di chi serve il coro. State certi e in Me confidate, che chi vorrà la Chiesa assalire li starò fermare e miei devoti li farò diventare. E perché Tu oggi sei venuto e hai il mio nome, farò piovere un torrente di grazie che condurrà via tutto ciò che danneggia e preparerà il terreno per la semenza. Seminate che raccoglierete; e l’amore che vi porto constaterete. Abbondante sarà la messe, speciosa la raccolta, a darvi tutto ciò che cercate sono sempre pronta “. Questo dice la Madonna.

- **Olocausto.** Tutte le mattine salgo e scendo e grandezza al ministero sacerdotale rendo. La Madre in un modo misterioso li chiamerà a sé e loro saliranno vicino alla Madre di Cristo Re; e Lei il segreto le dirà, così che il globo più si abbasserà, ma piuttosto s’innalzerà. Il cero pasquale getta da sette braccia, non alla prima visione, perché non arriverebbe allo scopo, ma al posto del mio Ritorno, luce; e che è un Mistero Compiuto se ne renderanno conto. Guarderanno la luce che dà, perché le sette braccia comprendono tutto il globo. Non guarderanno dove è piantato, ma il chiaro che regalo e ha regalato. E così ad Alceste le dico questo: “ Ti rendo una nullità per evitare l’imbroglio; ti mostrerò qual sei, perché devo mostrare, spiccare che son Io, ad ogni autorità: l’Uomo-Dio sono Io. Ti sto adoperare a nome e cognome; chi la scuola leggerà, ogni che modo la interpreterà, chi è che l’ha data si vedrà. L’altro si analizzerà dopo. Come sarebbe di un incidente schivato, si guarda di non rimaner morti, e tutto l’altro si arriverà ad aver scorto “.

- **Ritorno.** Guardate che Io vado adagio, perché non voglio che abbia per Me, per il mio Ritorno, a soffrire il sacerdote. Guardate che ai profeti, è vero che m’hanno visto parlare, ma il comando che le ha dato è costato; e furono sempre da Dio seguiti, poco premiati e tante volte puniti, perché i loro detti non erano stati capiti.

- **Notai.** Chi ha ansietà di sentirmi a parlare, venga qui con Me a cenare, che calmo si sentirà e la notte dormirà.

Il cannone che sono tornato è sparato; e qualcheduno ha colpito ed è rimasto nel cuore, come Me, ferito quando ho convertito per questo Longino. Vi chiamerò, voi Padri e chi ha scritto e sono venuti, l’ **“ Ardito Quartiere “**, chè siete stati capaci di fare diventare lucente e perenne le sere. **Pionieri della verità**. Ecco questa amabilità vi porta la Madre; pensate che l’avete di scorta, perché la Chiesa mia non è morta, ma risorge come il suo fondatore e nell’altezza che si troverà darà sfarzo di verità.

- **Il girasole.** Nel girasole che percorreva Cristo e attraverso il quale lo vedeva il Mistero Compiuto, un po’ di tempo fa, è simboleggiato il sacerdote che va dietro al volto di Lui; e quello che riceve il sacerdote nella conoscenza e nella sapienza raddolcisce, a vedermi. Per Te ( Mistero Compiuto ) la mia presenza; ma Gesù toglie alla sua presenza quella potenza che ha Dio e Io ( Mistero Compiuto ) lo vedo sotto quel volto con cui è tornato alla benedizione Eucaristica; e da questo come avvengono le cose si può sapere. Do a ognuno ciò che va, ciò che le spetta, che nessuno da lamentarsi di Me avrà. A vederlo, per il Mistero Compiuto, non è un godimento come a vederlo senza il corpo; ma è come a sentirlo presente Eucaristico nella continuazione del ministro a far con Me l’Olocausto: non c’è, a vedermi, nessun godimento, ma che son Dio l’accertamento.

- **Scena.** S. Antonio è rimasto sotto S. Bosco, perché lui diceva che era stato lui a fare il miracolo a scoprire S. Angela; e invece S. Bosco diceva che è stata la Sacerdote Ausiliatrice. S. Girolamo Emiliani, venendo a dar ragione a S. Bosco, ha assicurato che la chiave di aprire la prigione era la Madonna che l’aveva data a lui: dunque il miracolo spetta alla Sacerdote Immacolata, perché Lei ha segnato chi doveva venire a scrivere. Gesù ha obbedito e i chiamati cono venuti e han scritto. Così certamente la chiave d’oro che aveva Angela chiuderà e aprirà il nuovo cenacolo, perché sia continuamente nel Deposito scoprito il grande miracolo. Così sotto la pianta della prima visione, dovranno venire all’ombra per non che le scotti il sole, anche i francescani, perché sono anche loro voluti dalla Madre di Dio. Loro devono fare i frati e i sacerdoti i ministri, non la Madre di Dio, perché occorre a tutti tal Madre perché universale. E la sua Divina Maternità la sta adoperare per chi ha il segno sacerdotale. Che finisce le questioni è San Girolamo, perché si è incontrato a Brescia con Angela. E hanno concluso in carità; dunque guerra non si deve fare, né si farà.

Chi è chiamato da Dio a comandare, con responsabilità lo faccia; chi è al posto di obbedire, più caro è alla Madre di Dio. Nel regno di Dio c’è posto per tutti; più è che abbiano a maturare di santità i frutti.

Sulla quercia mariana, al posto della Mondial Calata, suonavano, al venticello primaverile, le due chiavi, chiamando insieme con loro la loro sorellina; così avrà vita, sarà conosciuta la vita brillante che dà l’Eucarestia.

La pastorella Angela, i due martiri della fede, con l’eroe della carità: è toccato a loro la chiave da portare all’Ecclesiastica Autorità. Scompare ogni difficoltà, se tutti stanno al proprio posto. Quelli che hanno scritto il Deposito diranno: “ Siamo noi stati chiamati “. Alceste dirà: “ Sono mica io che dà la scienza “. Ed Io, che sono Dio, dirò apertamente che è opera mia, che sono l’Onnipotente. Nessuno ha questioni da rendere. Ero Io, in primcipio, che apparivo sulle nubi; Io che sono nato in una stalla, scappato in Egitto, ho fatto la vita pubblica ho scelto e preparato gli apostoli. M’hanno visto morire e risorto; e alla discesa dello Spirito Santo la verità hanno scorto. E ora nel mio Ritorno dispenso doni di beltà, di bontà e di capacità al ministero sacerdotale perché possa essere a Me tale. E’ sapermi scoprire e conoscermi che vale. Chi dovesse venire con retta intenzione per vedere se si o no sono l’Eterno Sacerdote, certamente non verrebbe rimproverato se a sentire Me è preparato. Non vado a vedere se è santo o non è santo, ma se è in posizione di capir che sono tornato.

**Sacerdozio materno di Maria.** Sono loro i Papi che hanno aperto la via alla Madre -mia; dunque questo titolo è onorifico e ben detto alla Madre mia. E dunque di onore e di riverenza ai Pontefici che hanno scoperto quello che la Madonna dei Pirenei era. Non conta se la Chiesa non farà chiasso, ma certamente non farà dibattito per la Madre mia, che tante grazie al clero dona, proprio per questo; perché, avvicinandosi il tempo della mia venuta, loro avevano fatto la scopritura. Così croci, che Io non ho dato, si sono procurati, rifiutando ciò che le occorreva.

- **Ritorno.** Quando sono venuto, hanno combattuto, senza venire a vedere; e allora mi sono vendicato. E siccome sono il Padrone Assoluto, offendere ho voluto col giudizio, rimproveri ecc..Sarebbe questo continuato e sarei stato costretto e avrei castigato. Invece sono venuti a vedere e questo non è avvenuto; non ho dato il castigo.

- **Sacerdozio ministeriale: Notai.** Il sacerdote deve far andar gli altri ai propri doveri. Dal sacerdote questo è ben capito. A dir i propri sbagli, chi li ha fatti, si va dal sacerdote e non dagli altri. Nei compiti propri non bisogna mandare gli altri. La Madre si è accorta che volevo fare venire la bufera e inoltrarsi in un’orribile sera, che il giorno non sarebbe più venuto, e che il popolo non poteva più sussistere se il sacerdote era scaduto. E la Madre vi ha provveduto; e nella sua squisita carità ha scoperto e illuminato chi all’Uomo-Dio chiamare per l’opera da Lui fatta. La prima carità bisogna farla a se stessi, di non danneggiarsi e danneggiare. La Sacerdote Madre questo è stato evitare, la catastrofe mondiale. Così l’Olocausto incominciato non sarà più terminato.

- **Mistero compiuto.** L’aver detto al Mistero Compiuto di non dir più le parole alla mia consacrazione è per sempre, non per una sola volta. La conclusione è questa: che è accesa nel tempio la lucerna, che più si spegnerà. Ma anche quando il globo sarà all’altezza dell’arca di Noè, ancora questa luce là regnerà; è accesa perché si aggiusta la pesa. Era una scuola questa per aiutare il ministro, ma se si è al posto che Lui fa l’Olocausto con Me, nessun bisogno c’è. Per cui il sacerdote capirà che Alceste non ci fa niente, né ci farà mai niente.

- **Ritorno.** C’è chi fa sua eccellenza e non è, chi suggerisce, chi istruisce, senza esser maestro in Israele, presentando una cosa mostruosa la celebrazione dell’Emmanuele. Finalmente capiranno che soli sono a celebrare; al più col suo Maestro chi vuole e chi capisce. E capiranno che sono stati loro a far sugli altari altri a intervenire. Poiché il P. Mario dà sempre il buongiorno, sappia che la Madre fa rimanere sempre giorno, così che ognuno sappia, per chiaro, il perché che son tornato; e si schiarisce che nessuno è mai stato strangolato, perché nessuno ho mai preso per il collo. Che possano tutti stare tranquilli, della pianta campanile agli squilli.

- **Celebrazione dell’Olocausto sull’Alto Globo.** L’altro giorno ha firmato Lui il libro; oggi ha firmato l’Angelo dell’annuncio per la Madonna: è segnale che si stanno consumare le verginee Sali. Occorre aver rinnovato il segno, per godere del mio amore, godere di Me: ecco il bisogno che c’è.

- **Sacerdozio ministeriale.** Per l’andare in giro, i sacerdoti, con spirito mondano, si sentono poi caricati di una malinconia da non resistere. Occorre vivere in allegria i propri doveri con sobrietà e con misura; e sempre si godrà della mia venuta. Il dovere non degrada, neanche il sollievo.

- **Gesù Ritornato Misericordioso.** Ognuno dovrà passare sotto il braccio destro di Cristo. Quando mi è sortito dalla ferita della mano destra il Sangue da Ritornato, ho sigillato il libro dei sette sigilli. Dopo che ne avevo presi via fino al sesto sigillo, la Madre ha insegnato questo: “ Cristo donator di Sangue, dà vita e sazia l’umanità che langue “. E dalla mano sinistra , dalla parte del Cuore, è sortita l’acqua per tenere in vita il ministro, che era caricato di tutti i peccati come il Redentore. Questo per non che il ministro morisse in croce. Per questo spettacolo stupendo di amore infinito che ha empito l’anfora con l’acqua e il Sangue, si è potuto aprire questo libro e purificarlo, riducendolo in fiamma, perché l’Olocausto che faccio, questa è la similitudine di realtà, abbia la durata fino alla fine del mondo, per portar tutti all’eterna felicità, annullando così la potenza e la forza del potere, per rimanere, da operante e celebrante, col mio clero da Emmanuele.

- **Confidenze.** L’oleandro è per elevare, per assicurare che il sacerdote si eleverà, e al suo Divin Maestro onore le farà dalla rinnovata e più alta della donazione autorità.

- **Confisenze.** Sarai accompagnato alla tua dimora dall’Angelo dell’Annuncio con corteggio e suonerà in terra d’esilio la resurrezione del sacerdozio, che è stato per il Ritorno del suo Divin Maestro in dormizione. Sarà un suono fecondo e si intuirà l’amore infinito che porta il Padron del mondo. Questa tromba ancora sul terrestre sarà portata all’Angelo che suonerà per la resurrezione all’ultima parata.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, prendi Tu in mano il pastorale, che noi, al tuo sevizio, figli tuoi primi, siamo. Di te ci fidiamo, in te confidiamo e a tua disposizione noi siamo.

- **Saluto della Madre ( intimità ) Per il Papa.** “ Il Pontefice è sotto l’ulivo del globo nuovo, in parte alla piscina miracolosa, perché Lui il suo capo sul Cuor del Divin Figlio posa “.

- **Ad ogni famiglia religiosa.** “Sorgete, o gemme speciose, mostrate la vostra corolla fiorita e portate tutti i popoli all’Eucarestia, perché affiancati vi trovate dalla vostra Madre Vergine Maria, perché la vostra vita assomiglia alla mia, che per ogni famiglia è esempio di distacco, di unità e di spirito di povertà, di cui era condito il mio pellegrinaggio in terra d’esilio “.

- **Per ogni Autorità.** “ Si nutrino della mia umiltà. Di vergineo candore si abbiano ad adornare, se devono essere promotori di santità di capacità. Se i seminari si dovranno empire, bisognerà nel modo di ciò che dice il Maestro Divino istruire. Chi è capace di fare conoscere, come sacerdote, il Ritorno del mio Divin Figlio, verrà marcato di uno stemma che porta la settiformale verga, apostoli del terzo tempo col Divin Maestro Ritornato al centro “.

- **Buongiorno.** Chi si saluta, è segno che si è in pace e che non c’è nessun rancore. Che sia fecondo in te, con te e per te e per chi è con te e ai sacerdoti di buona volontà, il festino del trionfo della croce, che non porta dolore, ma immenso amore.

- **Regalo di Angeli per il buon viaggio.** Sono tanti Angeli. Il Gabriele Capo con tanti Gabrielli. Gli altri te li lascio, il Capo ritornerà. La tromba che suona è fatta a forma di colomba d’oro.

Gesù Ritornato Operante, Celebrante e Maestro Divino

18/2/77

E’ un po’ che il campo ( l’Apidario ) mi pesa, ma non è il campo, ma è l’opera di Dio che non è accettata

- **Saluto.** Questa sera non vien sera. E’ stato augurato il buongiorno questo mattino di un giorno che più ha fine. Ai persecutori della Chiesa di urtare contro c’è la proibizione, perché si trova troppo alta e non han giusta la visione.

- **Cronaca.** Questa mattina, mentre c’era P. Pietro, è passato il demonio e ha detto: “ E’ vile il prete, che va ad ascoltare l’Ebreo! “

- **Il sacerdote è padre del genere umano.** L’uomo è creato a immagine e somiglianza di Dio. Il ministro è padre di tutto l’uman genere, ma non come un padre di famiglia sul naturale, che sulla sua famiglia è caricato di doveri del suo stato. Ma siccome l’anima è creata da Dio, anche dopo la superbia e disobbedienza, ecco che il ministro è padre della parte più alta e nobile, che è superiore al corpo, perché se l’anima se ne va, il corpo va in cenere. Dunque è il padre di ogni creatura; e l’uomo corrisponde al re del creato, quando attraverso il sacerdozio ministeriale può avere il ricupero col Santo Battesimo di diventare figlio di Dio, come sarebbe stato se non fosse precipitato. E’ vero che l’uomo dovrà morire, ma per Cristo risorgerà e andrà alla vita. Ecco il sacramento del battesimo necessario a tutti ed è per tutti, per la salvezza eterna. Così ai miei ministri ho detto: “ Andate e battezzate tutti, nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo “. Ecco che la Redenzione col battesimo fa gradito l’uomo; e gli vien ritornata la sua figliolanza, per cui è figlio di Dio e così erede del premio. Ecco perché il sacerdote, nel procreare me stesso e nutrir se stesso e tutto il popolo, mantiene l’unione con Dio e avvia l’uomo sulla via di mantenere l’amicizia con Dio. Ecco la differenza dell’uomo che forma la famiglia e il ministro che ha la paternità di tutto il genere umano, di qualunque razza, condizione e colore. E siccome sono tornato a celebrare, la Madre, che domina sull’orizzonte e gloriosa, deve compiere il ministero sacerdotale dove lui , il sacerdote, non può arrivare, perché Lei è già gloriosa, potente, perché ha l’ordine dell’Onnipotente; ed è gloriosa perché dello Spirito Santo la sposa. Ed è madre universale, come è universale la paternità sacerdotale. E’ ben distinta una vocazione dall’altra. Come il padre di famiglia non può disinteressarsi della sposa e dei figli, proprio per il vincolo matrimoniale, e i suoi doveri sono quelli, non quelli del prete; così il sacerdote non può dare i suoi doveri ad altri, che non hanno il segno e non appartengono al ministero sacerdotale. Lui non è più padrone di sé, perché si è donati a Dio, per portar tutti a Dio. Chi sgarra, li ferma l’Immacolata, perché molto li ama. Come l’uomo non può salvarsi senza il battesimo, così il ministro non può portar le anime a Dio senza il restauro del segno e il comando dato da Cristo nel ritorno. Siccome il ministro è il padre universale sulla via più alta, perché l’anima l’ha creata Dio, così l’uomo deve ricuperare quello che ha perduto con la caduta dei progenitori. Come lo Spirito Santo interviene a far alto il ministro così, se la Madre brucia il peccato d’origine e non si ha da andar in purgatorio, l’anima viene subito immersa nella piscina miracolosa e poi sale al coro; altrimenti l’immersione avviene dopo esser stata al purgatorio.

La questione dell’anfora, che conteneva una donna, la malvagità, e che due donne han portato in alto, facendo venir sul mondo in basso la tenebra più fitta dicendo che era lecito il male, si deve così intendere: è stata la grande prova, in cui il maligno è salito in alto a parlare, facendo lui la Madre di Dio, perché voleva aprire la voragine per il ministro. Invece la nuova anfora, nell’acqua della quale avevo depositato l’acqua che sortiva dalla mano sinistra, quella del cuore, era per far che il ministro, siccome finiva il sacrificio, non potesse diventar vittima perché non poteva resistere a tanto peso. Ecco che l’anfora l’hanno vista nella chiesa parrocchiale; ed ecco che una corona, con croce greca d’oro, toccò l’acqua che s’incendiò e brace diventò; e poi dove sosto, costì, la si portò. Siccome è costì, ed era sceso il fuoco che ha portato la Madre all’Apidario, il bacino d’unzione, il carro di Elia, dopo aver tolto dal libro dei sette sigilli sei sigilli, ed era fissato che di tre giorni in tre giorni si doveva aspettare il ministro e lui è intervenuto in quello special mattino, allora ho tolto il settimo. E nell’alzare il calice qui dentro, nella celebrazione, il Sangue della ferita della mano destra sigillò i sette sigilli. Quella sera in cui è arrivato il P. Gianluigi, ove stava per entrare, l’anfora con le braci qui era, e l’Angelo apocalittico della Verginità ha messo sopra il timbro. E il Sangue della celebrazione, che ho celebrato, con l’acqua ha preso fuoco; questo si innalzò e con i raggi del Cuore Materno si intrecciò. Disfare l’opera di Cristo non si può. Già in alto si saliva, già fabbricato era il Nuovo Globo, quando nella piscina miracolosa, in parte al santuario, col suono della pianta campanile che dava tocchi di allegria, le acque portavano alla sponda il libro imbiancato e aperto senza nessun sigillo. Prima di entrare per la celebrazione, l’Angelo Sacario lo raccolse e l’ha messo sotto l’altare. Il mattino seguente lo portò sull’altare, dentro il messale. E viene scritto a ordine del Monarca celebrante e dell’Immacolata Sacerdote; e così si rischiarirà l’orizzonte.

Quel messale, che aveva in mano la Madre alle Tre Fontane, è quello che è stato scritto a Bienno; e conteneva il giudizio ed è stato bruciato. Ora c’è solo la copertura; e che fa il messale è quello senza i sigilli, imbiancato e che gli angeli scrivono, Quello che l’Angelo della Verginità scrive alla celebrazione di Cristo Re, dà valuta a quello che scrivono i ministri. Quando fu bruciato e tolto il libro dei sette sigilli e andò in fiamma ( con l’acqua e il sangue ), così l’Apocalisse del vergine Giovanni vien vissuta da Cristo amorosa.

- **Notai.** Non si può voltar la pagina perché la scelta l’ha fatta l’Immacolata e io ho chiamato. E chi ha scritto e aderito, sarebbero entrati nel restauro del segno, che equivale ad entrare nel nuovo sacerdozio apostolico insieme con la Madre di Dio, per far contento e gioioso l’Istrumento Primo. Perché tutti e tre i Pontefici: quello che stava tramontare quando son stato Ritornare, il Papa Giovanni nel tempo di transizione e il Pontefice Giovanni Battista, in mattina della mia venuta, che verrà riconosciuta: tutti e tre hanno sentito l’eco: “ Siete ancor voi il Capo “. Per cui la sapienza mia va ove era indirizzata, perché è una sola la Chiesa che ho fondato. La bega e l’odio alla Cosa è perché volevano la scuola, gli scritti della Maestra. E così è stato ora.

- **Il Ritorno è indispensabile alla Chiesa.** Quando nelle cose c’entra il demonio, c’è una temerarietà di padronanza che di norma non si ha. Questo a riguardo di tutte le smattate fatte nella Chiesa di questi tempi.

Oggi non vedono ciò che non è mica opportuno. Hanno bisogno di Me e non mi vogliono. Manco Io da Ritornato. Quando non ero venuto, non occorreva, erano sufficienti i lumi; oggi che son Ritornato sono indispensabile. E’ l’Olocausto in alto che fa sfarzo; e il riflettore arriverà fino in ogni tempio ove si fa celebrazione. Siamo, oggi, di riconsacrazione. E’ per quello che ieri era festa e oggi prosegue e sta continuare finchè la luce in pieno rimane. Nessuno constaterà più che è il tramonto del mondo, vedendo uno splendore che indora l’orizzonte, perché si deve fare la svolta. Ecco il vanto della Chiesa che ho fondato, trovandosi con forte comando: “ Insieme ci troviamo “. E così si vedrà che fa sfoggio l’arco trionfale, che è più nobile e più potente dell’arco dell’alleanza, perché completa la promessa che non verrà più la distruzione completa del genere umano, come è succeduto al tempo di Noè. Ecco che in terra d’esilio, perché non avvenisse lo sterminio, c’è Cristo Re. Il libro, che scrive l’Angelo Sacario all’altare, porta parole e anche disegni. E’ una costruzione, che al momento preciso avrà la sua realizzazione. E’ l’effetto dell’Olocausto che si mette in scritto. Quando sarà finito, tutto sarà compito. Di nuovo il Divin Maestro s’è offerto; e così al trionfo della Croce dal cielo è sceso a dare il suo genio al suo clero, perché il popolo ne abbia a godere, di quello che sta qui a fare sul globo basso l’Emmanuele. E come Eucaristico sto rinchiuso, ma son sentito, così nel mio Ritorno parlo e la sapienza mia lascio e non sono veduto. Tutto è molto in somiglianza al Sacramento d’amore. Nell’Eucarestia do l’infinito amore; nel mio trionfo, celebrando e consacrando, porto agli abitanti di terra d’esilio l’amore, perché non abbandono l’uomo, fedele o infedele, buono o cattico. Ecco che la vera carità deve pagare il fallimento anche per chi amarmi non sa. Fate pur sfoggio con canti della carità, ma statela anche praticare sul campo materiale e morale, che il popolo verso l’emenda si starà avviare. Più a Me vi abbandonerete, senza guardare se dà profitto quello che fate, più a Me vi abbandonerete più il bene che fate avrà più valuta, che metterà tutta la mia venuta. Se tutti vorranno invece salire su una predella che non è la sua, più tanti e più in alto si sarà, presto crollerà e si cadrà e mostrone si farà; e questo è ciò che avviene oggi.

- **Matrimonio.** E’ un sacramento indissolubile in unità e in fedeltà. Quello che impone e che Dio ha detto, è! Lo scioglimento del matrimonio di Guglielmo Marconi è stato uno sbaglio.

- **Carità.** Di tutte le persone la parte bella bisogna vedere!

- **Il Ritorno è per restaurare ed elevare il clero.** Se son qui a dir che li voglio far grandi, che la mia supremazia divina faccia lor da copertina, non vorranno loro, i sacerdoti, esser del mondo lo sfacelo, se Io son tornato per loro in terra. L’Eucarestia contiene la vita divina, l’onnipotenza dell’amore di un Dio, dove si può consolare e trovar pace ogni creatura in questa nascosta altura. Chi vorrà annullare e mettere scredenza sul mistero della Sacra Mensa? Elevarsi significa distaccarsi dai beni caduchi e vivere l’amore che Dio ci porta e ci offre; e così di Maria Vergine Sacerdote si sarà la vera prole. A questa nuova redenzione gloriosa vi deve partecipare tutta la generazione, nessuno escluso. Ma ora c’è tutto il lavorio insieme con Me da celebrante e con la Madre di Dio. In questa famiglia verginea sacerdotale la grandezza sacerdotale si starà comprovare.

Riflessione: sapere chi si è; vivere di quello che si è; confidare e star uniti a Cristo Re. La regalità di Maria sarà di luce a tutti per l’Eucarestia, e per il ministro di guida.

- **Maria Centrifica alla SS. Trinità.** Centrifica: significa che è al centro, al posto del Figliolo; e fa centro all’Eucarestia. Parlando della SS. Trinità, essendo Io presente naturale, si capirà in seguito, nei secoli venturi; e molto chiarimento sulla Triade Sacrosanta si avrà anche tramite la Madre di Dio, che al posto del Divin Figlio è stata.

- **La Redenzione.** La prima redenzione è il completo sacrificio, morte, resurrezione, per mostrare che Dio era il Creatore, che ci aveva creati tutti per amore e che dopo la penitenza c’è redenzione. La prova dell’amore è il sacrificio a morire in croce; e la resurrezione è la prova per mostrare che ero vero uomo e vero Dio e che avevo la personalità divina. Per cui prima di andare a morire ho istituito l’Eucarestia; e a dare il proprio Sangue e Carne è la marca della divinità; ed essendo Uomo-Dio il peccato d’origine e tutti i peccati degli uomini ho scontato e pagato. E dopo, per chi mi ha servito e amato e per chi la sua vita completamente mi aveva dato, sono tornato glorioso a dare, tramite le stimmate della mano destra e sinistra, ancora l’acqua, che era uscita dal Cuore quando mi ha trafitto Longino. Ora, non avendomi conosciuto, questo ho dato. Ma ora, avendomi il clero scoperto, ecco che la fiamma del mio Sangue, che si tramuta in luce e amore per tutti, brucia il male e eleva il bene; e l’Olocausto vien trasformato in ringraziamento, producendo ugual armonia nell’Eucarestia, avendo anche dato la mia parola viva di vita. L’altra redenzione era sacrificale, ora è trionfale, perché tutti devono appartenere al trionfo della Santa Croce. E più ancora del ringraziamento che ha dato a Dio Noè quando è tornato in terra d’esilio, il Figlio di Dio a compiere il suo ciclo ancora è tornato ove ha patito, è morto e risorto, per beneficare tutto il popolo. E per beneficare i suoi apostoli e chi più l’ha amato col farli risuscitare. E per dare una nuova generazione sul terrestre in regalo. E per merito di chi a Me si è donato e fu testimone del sacrificio incruento, si è meritato di dare il ringraziamento fino alla fine del tempo. Tutti i giorni il male sarà bruciato e il bene elevato, finchè anche il globo nuovo, che sopra l’altro c’è, salirà, perché l’uomo è fatto per l’alto, è fatto a immagine e somiglianza di Dio e deve avere la parte gloriosa del “ Resurrectio et vita “. Appartenete a questa redenzione gloriosa, all’ufficio intimo della Madre di Dio verso i suoi figli primi, per non che rimangano della sua tenerezza materna privi. Si incomincia l’unità della famiglia umana, una sola Chiesa e un sol Capo; e si incomincia con la famiglia verginea con Cristo celebrante e la Madre di Dio che padroneggia nella famiglia sacerdotale e verginale, perché sia di decoro al ministro e a Me Eucaristico. Per il mio Ritorno vien sgombra la via.

- **Il Sacramento della Cresima.** Essendo il ministro padre spirituale, il neonato ha il diritto di essere battezzato e non aver addosso colpe degli altri, giacchè il Signore ci ha redento. Ecco che la Cresima impone il giuramento d’essere soldati di Cristo. Questo è un sacramento che imprime il carattere. Come nell’esercito dei soldati, quando si fa il giuramento c’è chi comanda, chi è a capo, ecco che quando si dà il sacramento della Cresima interviene il Vescovo, padre delle anime, in grado gerarchico. D’autorità spetta al Vescovo dare la Cresima; ma lui poi può mettere un delegato dalla sua autorità gerarchica.

Per ricevere la Cresima bisogna sapere di volerla; quindi, ai bambini appena nati non sarebbe di per sé necessaria, basterebbe il battesimo. Se non si ha la forza del martirio e non si ha un tal spirito di sacrificio, bisogna farne caro dell’amore, che si arriverà a porto.

- **Gesù Ritornato Celebrante.** Sarebbe bastato una volta sola, invece mi sono fermato a far l’Olocausto per dare un’impronta, formando così un’epoca per stendere la mia capacità infinita, per dare al mondo una nuova vita, per cui sia l’Olocausto costretto a dare a Dio continuamente il suo ringraziamento per averlo creato, averlo redento ed essere Ritornato e lasciare una nuova luce e una nuova vita nel Sacramento.

- **Maria Castelli.** La Maria non ha il demonio addosso, è maleficiata; ha il difetto: quello di farsi guardare.

- **Deposito – Confidenze.** Quanto meno si penserà, la porta si aprirà; occorre lasciar passare il discapito di tutto il lavorio di questi anni, che soprattutto ha preso forza da quando è diventato Papa il Montini. Comunque il merito è come se il Deposito fosse arrivato. Ora deve pagare chi ha da pagare e non chi ha nessun debito, come il Papa.

Sto raffinando la legge per far veder che la Chiesa mia è ringiovanita, rinforzata; ed è inutile quindi far dispetti al Papa e alla mia Chiesa. Siccome non esistono oramai più re, a guida del popolo, oramai sono solo Io il Re del cielo e della terra. In tanti la paura in lor serra ( abita ), perché la longanimità, la pace, e il silenzio confermano a loro della mia venuta la verità.

La Vergine Madre raccomanda la preghiera: è l’arma per vincere ciò che si è già vinto, e per proseguire nella retta via, se già avanti si è. E’ l’arma a tutti da insegnare, se vogliono proseguire nella pace e nella tranquillità, che il bene operare dà. La cena è pronta e la linea della guerra per la Chiesa di Cristo è rotta; e intanto che la staran di nuovo aggiustare, stanchi se staranno trovare e la Sacerdote Madre sotto il suo manto li starà ricoverare. Ciò che è rotto non si aggiusta, ecco dello Spirito Santo la frusta. La Chiesa mia va all’altura e si nutrirà della virtù pura, perché la luce è venuta. Il canto degli angeli in terra d’esilio sostiene a incoronare di gloria il ministro, per esser visto che fa Cristo.

- **Ultimi tempi.** Dal globo, dove saranno gli uomini, si potrà vedere i sacerdoti che celebreranno sul Nuovo Globo, perché ci sarà come una via di luce tra il globo degli uomini, all’altezza dell’arca di Noè, e il Nuovo Globo dei vergini.

- **Ministero sacerdotale.** Perché non vorrò Io col ministro imporre un giuramento che dura in eterno? Perché non vorrà accontentarmi in questa passione con cui percorro il sacerdote che vuol fare Me, per sempre più assomigliare a Me che son Cristo Re? Perché non dovrà tutti i giorni prima di celebrare dire: “ Mi sono donato e ti ringrazio e ti sarò fedele “ giacchè mi trovo in terra d’esilio come Emmanuele?

Quando si è avuto un comando di un compito, che per altezza e per lunghezza può arrivare fino all’estremità della terra, si deve aver ogni contento: e questo lo prometto.

Guardate quella giovane suora, partita di casa sua, andò in un lebbrosario e, certa di lasciar la vita, si curava di stare solo con Me Eucaristico e curava i lebbrosi. Passando in visita, il capo del governo vedendo questa giovinezza donata e di contentezza piena, le disse: “ Io non ci starei nemmeno un giorno per un milione “. E lei rispose: “ Nemmeno io, se a Dio non mi fossi donata e la vita per Lui in questo posto sacrificata “. Ecco l’effetto che fa la grazia, anche nel sesso debole, a chi si fa caro i dono di Dio e si cura di amare Dio. Cosa dirò ora al ministro? “ Vi riconosceranno che siete ministri miei se inculcate nel popolo la devozione, l’amore alla Madre mia, assicurandovi la protezione “. Siccome il comando che Lei ha è di Re d’Israele, ma l’amore che porta è materno, incapace è di castigare i figli suoi. Dunque chiedi pur quel che vuoi, che Lei vigile ascolterà e in ogni bisogno soccorrerà. La mansione è alta, ma c’è anche la nuova grazia santificante che rinforza e adorna il mio rappresentante. E’ ver che pretendo, ma la luce e l’amore ovunque stendo. Difficile non si deve trovare, chi è capace di Me amare. Più ci si farà piccoli davanti alla Vergine Sacerdote e più grandi sarete e più conosciuti sarete dalla plebe.

- **Cronaca.** L’asinata ( tutto quello che è stato fatto in questi anni ) più grande vien sepolta; non si vanterà né esequie né requiem. Più non si nominerà; e così di questo ognuno si dimenticherà.

- **Evangelizzazione.** Insegnare e la responsabilità ai propri genitori lasciare; così i preti possono dire ogni cosa a figli e figlie, padri e madri e rimangano superiori a tutti, qual sono.

- **Doveri sacerdotali.** La parola, quello che la persona dice, manifesta la sua intelligenza, la sua cultura, la sua figura di uomo, la sua personalità, il suo stile: così fu il Verbo nel creare. Così la parola a consacrare, la predicazione a convertire ed istruire. La parola! Così raccomando la predicazione, che con la parola viene impressa la verità e la grazia impronta quello che l’individuo ascolta. Si sa che per una predica si sono convertiti i più duri peccatori, entrati in chiesa per curiosità. Dio li ha conquistati e il sacerdote il Salvatore ha premiato, che è stato colui che la verità ha insegnato. Adesso il popolo che va in chiesa ad ascoltare, sempre starà ricavare; anche ai piccoli, anche se non capiscono, il bene rimane impresso e si ricordano quello che hanno udito. Una cosa bella: in questo tempo di conquista non si sa il bene che si può fare, giacchè do valuta all’insegnamento delle verità della fede, dell’eccellenza delle virtù, per far che la pace davvero regni, perché la vera pace sta in se stessi, custodendo la grazia di Dio, per poter trovarsi in pace con gli altri ed insegnare a esser paceri. Per poter discutere ed imparare bisogna avere il cuore in pace. Sono tempi che tutti vanno con velocità in tutti i modi. Perché non si dovrà adoperare questa velocità nel portare il mondo a santità? Perché si dovrà dubitare che l’aiuto stia mancare? Chi di Me non ha paura, arriva alla mia statura; perché, chi troppo mi teme, non può portarmi quell’amore di chi vuol con Me stare assieme. L’Eucarestia a nessuno ha mai fatto paura né temenza alcuna. Chi sta lontano, è segnale che non mi ama e non mi vuol amare: questi son da conquistare. Invitare tutti per prima cosa di star adorare Me in questo Sacramento, preparando così l’uomo alla sacra mensa, che sarà imbandita. Tenere questa misura, così che nessuna persona viene esclusa: chi può star tanto tempo vicino a Me Eucaristico e non trascura i propri doveri, lo faccia; chi può star di meno, farà quel che può e offrirà, per pareggiare, il sacrificio del lavoro; chi può stare anche cinque minuti, chi quattro, chi tre, chi due, chi uno, ma che non manchi nessuno. Ognuno prenda questa abitudine, se si deve qualcosa in questo mondo concludere. Così è con la recita delle preghiere: chi può e vuol dire il rosario, lo dica; che sarà come regalare tutti i giorni un spiga di grano, per poi preparare il pane consacrato. Chi può dica dieci Ave Maria; chi si contenta di tre Ave Maria al mattino e alla sera; chi non dice niente e non vuole, faccia almeno il segno della croce e una Ave Maria. Ecco che la porta viene aprita e così, al bisogno, si verrà di dentro e si sarà della vera devozione al centro. Se il ministro vivrà di questo desiderio, è sicuro che otterrà e così sarà, perché è in questo modo che si sta conquistare; perché chi non prega, nel bene non può continuare. Chi mi vuol bene deve sempre pregare con la mente e col cuore, altrimenti lo spirito di preghiera muore; e così il popolo rimane sotto le macerie della materialità e difficilmente rialzarsi potrà. Quando si entra in una casa e si va a cercare qualcuno, non ci si può entrare senza salire le scale, o se non ci si entra in qualche modo. Bisogna incominciare, un passo dietro l’altro, per arrivare in alto. Queste cose sembrano minime, ma sono di conquista squisita e continuata, di cui l’umanità viene impregnata. E di questi avvisi e raccomandazioni, un giorno o l’altr, chi ascolta ne dovrà far uso; e per mostrare la mia vitalità divina apposta sono venuto. Vi assicuro che il velo degli occhi è cascato a terra e ci vedono; e adesso stanno aspettare che gli domandino quello che desidero, quello che voglio e quello che hanno a Me da dare; e invece nessuno va a domandare in questo modo. Bisogna tenere la via occulta di me Ostia e tener conto di ciò che può provare l’anima pia. Può gustare la consolazione a star nel tempio, a sentir di Gesù Eucaristico l’accento. Può aspettare tutto da Me silente Eucaristico, ma lascio la libertà all’individuo, se vuol meritare; e così sentire l’attrazione, senza sentire l’imposizione. L’Eucarestia è l’onore più grande che posso fare alla creatura: a pareggiarla a Me per poterla a Me Eucaristico avvicinare e nella più intima prigionia dirle: “ Guarda che sei mia “.

- **Insegnamenti da dare nell’educare.** Si deve insegnare un po’ più di spirito di dovere, perché, se si cura la comodità, si casca nella malvagità; un conto è dormire, un conto è poltrire. Occorre anche una regolarità nel divertimento; e occorre la misura in tutto, che così si conserva la virtù pura e si esercita la cultura, perché in ogni arte c’è da faticare. Inculcare ad amare il proprio dovere e farlo per amore, che deve diventare abituale, per cui diventa come necessario starlo fare, da far fatica a tralasciarlo. Questo è il modo di vivere di chi mi sta amare; e occorre starlo insegnare. Evitare le asprezze e il troppo pretendere, per non starsi stancare e far più niente. In questo modo ci si conserva in salute e non si cade in malinconia, perché è l’amore di Dio che sostiene. Nessuno e per nessun motivo può arrestare, se si sta nell’amore di Dio operare. Devono queste cose esser preziose per gli educatori, che sempre avranno da insegnare; e mai in ozio si staran trovare, perché sempre queste raccomandazioni staranno abbisognare. Senza togliere la vivacità, ma si insegna così la santità. L’impossibile non sto insegnare, ma solo ciò che può far felice chi impara e chi insegna. Chi segue le orme della passione di starmi amare, certamente mi sta imprigionare e sulla scia dei propri doveri non si starà mai stancare. Quanto bene potrete fare, con quello che ora vi sto insegnare. Vedete che son venuto a far l’Olocausto, a dar ringraziamento all’Eterno Padre, Dio per Dio; e per questo ringraziamento ne ha beneficio tutta terra d’esilio. Una magia: il sacerdote deve abituarsi a dire al popolo: “ Pregate per i vostri sacerdoti. Pregate per noi, perché possiamo esser vigili ai nostri doveri e possiamo a voi insegnare e dare tutto ciò di cui state abbisognare “. Sarà un risveglio della fede, che ognuno capirà di pregare anche per sé e per i suoi fratelli, se dicono di pregare anche per loro i preti. E questa scia fino alla fine del mondo si deve lasciare. Ora invece si è andato nel rilassamento, in piena modernalità, ove la fede se ne va! Chi domandasse: “ Chi ti ha insegnato? “ “ Colui che nell’orto degli ulivi ha pregato, così ci ha insegnato! “: questo si risponde.

- **Confidenze.** Tutto quello che non è giusto si romperà da sé, si romperà da solo, quando sto per dare il supremo dono: l’annuncio alla Chiesa mia del mio Ritorno. E per te, chi è che ti accompagnerà a Como? L’Angelo d’Orione, quello della carità, che porterà in mano un mazzetto di viole mammole, che son le anime claustrali cappuccine, che stan pregare per i sacerdoti che vengono costì a studiare. Questo ti porta nell’istituto con sette Angeli che hanno accompagnato in terra d’esilio sette Santi. Te li regalo, perché la festa dell’oleandro hai compilato.

- **La Madonna.** “ Figlio mio, il mio sguardo in questo momento è su di te. Mi chino verso l’ospizio ove ti vedo vicino al mio Cristo e la benedizione mattiniera cedo. Sia il tuo corredo “.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, dà a me l’arte dell’insegnare, perché sia un benefattore sullo spirituale e sul morale. Madre del ciel stammi sempre accompagnare. ( Giaculatoria personale ).

- **Notai.** Né sono rifiutati, né sono ricercati, ma sono infinitamente amati. ( quelli che vanno da Gesù Ritornato ).

- **Intimità.** Non cascherà il mondo, perché trovo una parte di clero pronto. L’ho fatto soffrire, se un po’ simile a Me deve venire. E poi del mio potere lo sto incoronare, perché siano atti me rappresentare. E Tu che sei venuto fin qui, te li farò vedere quelli che dicono di sì. Sarebbe una caparra di pagamento, perché avete scritto l’insegnameto. La caparra che si fa vedere nel mio amore, a mostrarsi. Fidati, fidatevi del mio Cuore, che la potenza sarà distrutta per la virtù pura, perché la misericordia che possiede la Madre la dispensa e non si arresta. E la bontà che verso il sacerdote ha, la sta mostrare, perché il rispetto verso il sacerdote abbia ad aumentare. Io vi tengo d’occhio, vi sto pedonare e così grandi vi faccio diventare! “ Il viaggio sarà felice “: te lo dice la Sacerdote Ausiliatrice.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, sul tuo Cuore voglio riposare, perché gemello al tuo Cristo mi sto trovare. ( Giaculatoria personale ).

Gesù Ritornato Celebrante Operante e Maestro Divino

24/2/77

- **Mistero compiuto.** In questi giorni il Mistero Compiuto è andata all’Apidario a buttar via la cenere come concime e a legare le viti. “ Tutto questo mi ha fatto bene “.

- **S. Girolamo Emiliani.** L’Ausiliatrice Sacerdote è Lei che deve fare il miracolo: ha detto S. Girolamo a S. Giovanni Bosco e a S. Antonio. ( Vedi scena della discussione tra i due santi ).

- **Notai.** Io son venuto a far la Redenzione e a dire a voi, per la Chiesa mia, quello che ho fatto.

A capirmi, bisogna leggere davanti all’Eucarestia e non davanti ad alcuno! Io non mi abbasso e non mi chino. Per questa cosa bisogna solo pregare, non dire. Non si deve andare all’eremo. Venir qualche volta in più, se si può, ma non fermarsi all’eremo.

- **Autorità del sacerdote.** A mettere il civile col sacerdozio, per decidere ciò che spetta al sacerdote, è dare ad altri un’autorità che non possono avere e il prete stesso rimane senza autorità. Questa è la situazione di oggi. Il genitore è responsabile della sua famiglia; il ministro, perché è ministro di Dio, è responsabile di tutte le anime. Gli altri problemi trattati con i laici sono tutti errati, perché non c’è chi rappresenta degnamente tutte le anime. In questa maniera, non prendendosi la propria autorità il sacerdote, si dissacra tutto.

- **Ritorno.** La cosa mia va avanti da sola; se non si può far niente, si prega. Quando la supplica avrà raggiunto il numero esatto, gli altri si accorgeranno di esser soli e verranno loro.

- **Redenzione gloriosa.** L’altra è la redenzione del sacrificio, questa è la redenzione gloriosa su tutti i tre tempi. E’ l’applicazione gloriosa della redenzione su tutti i popoli che sono, che sono stati e che saranno, perché ho chiuso le porte dell’inferno. L’uomo fu creato a immagine e somiglianza di Dio ed è l’amore infinito di Dio che ha creato l’uomo, quindi esce dall’amore, mentre l’angelo esce dall’ingegno di Dio. Se guardavo al popolo, quello che meritava, che ha fatto e che faceva, certamente non sarei morto in croce; ma ho guardato l’amore, tanto che prima di morire ho istituito il Sacramento d’amore. Questa redenzione della mia bontà è la conclusione. Come Dio non può fare il male, perché non può volerlo, così Dio non si può annullare, tanto più che glorioso sono stato tornare. Con l’ostentazione del male e la spranga di ferro, per non che abbia a passare il Deposito, è segnale che non si vuole e che si vive fuori della religione che Io ho fondato; tanto più che invece di ascoltare il Papa, si domanda a tutti fuorchè all’Istrumento Primo, o si aspetta che lui muoia. Si ricordino che se morisse anche Alceste, non si vince al lotto, se prima la mia sapienza non è conosciuta; altrimenti la scienza si convertirà in potenza; e si avvererà quello che il Vergine ha scritto, se non si riconosce la sapienza e misericordia di Gesù Cristo. Prevarrebbe la bestia del male, che vide Daniele, la bestia che era un caprone e sembrava un agnello, che parlava e se la intendeva con Caronte. E Daniele si è sentito stanco, sfinito e una voce gli ha detto: “ Questo avverrà in fine “. Non vorrà il mio clero essere stanco di lasciarsi giocare dal demonio, tramite chi la sua dignità gli prende e porta al male?

Sono venuto ad applicare la redenzione da glorioso. Io celebro con i restaurati. Loro, il loro impegno è far il bene in terra d’esilio ed Io sul Nuovo Globo mi sto portare, perché mi abbiano a conoscere chi mi sto trovare.

- **L’Angelo Sacario.** L’angelo Sacario Capo è alto dieci metri e si mette più vicino al Mistero Compiuto che a Cristo, quando scrive sul libro che c’è sul Nuovo Globo.

- **Peccato e penitenza.** Vedete quello che han preso gli Ebrei ad attirarsi il sangue mio su di sé! E che cosa avverrà a chi mi ha giurato e mi ha tradito? Brescia ha condannato Cristo e nemmeno se n’è accorta: per questo che c’è più confusione; e così a Bienno!

- **La Parola di Gesù non è detta invano.** Vi dico che a riguardo di quello che si sente, non parlerò indarno; ma un principio stiam dare con un sigillo di bontà, di perfetta verità. E perché quello che dico non stanno intendere, è meglio a far ragioni non scendere, ma sempre restare, di principio, sul giusto, finchè sarà raddrizzato il fusto. Perché l’Eucarestia prenderà una caloria vitale, che chi si sta avvicinare si starà consolare: è di questo che il popolo sta abbisognare.

- **Il segno della Croce uscendo dalla Chiesa.** A far il segno della croce nel venir fuori di chiesa, poiché l’acqua santa è un sacramentale, a far bene il segno della croce, questo cancella i peccati veniali, almeno la pena, e prepara il cristiano a domandarsi dove è stato e se è stato bene in chiesa.

Un giorno Don Pergoni si è fermato a darmi l’acqua santa, mentre uscivo di chiesa. Oggi sarà contento per questo!

- **Il Deposito è un parafulmine.** Se non fosse stata scritta questa scuola, tutto sarebbe stato spianato, specialmente Brescia, dai trentatré fulmini di quella notte in cui sono stato a Brescia; e invece non hanno fatto nessun danno.

- **Raccomandazione.** Nelle cose bisogna sforzarsi per superare le difficoltà.

- **Rispettare chi è in autorità.** E’ un dovere rispettare i genitori; ed è doveroso rispettare i superiori. E’ un comandamento massimo anche farsi rispettare per chi è in autorità, senza mancar di carità.

- **Raccomandazioni ai sacerdoti.** Quando le persone sono restie nell’emendarsi, in confessionale, si deve dire: “ Adesso che siete perdonati, pregate anche per i sacerdoti “. E’ una magia per ricordare che tutti devono pregare, se le grazie devono ottenere. Non si può dire che stanno sbagliare i vescovi, se non possono riprendere certe persone, per non rompere la pace, se le lasciano provare, senza approvazione. Perché il sacerdote deve saper lui quello che fa. E lui sempre onore e gloria darà, lui, il sacerdote a far i doveri minuti e continui: questa è la capacità di chi mi ha servito; mentre i nemici della Chiesa sono falliti. Conoscetemi:è sapienza! Io dico la verità raffinata! Voi incominciate sempre sul piccolo, sul binario giusto, se a dir qualcosa d’altro si rompe la pace; perché Io ci sono, e sono il Creatore e Redentore e rimango nel Sacramento d’amore. Non starò in terra d’esilio, a salire e scendere, per sol rimproveri rendere, ma per ricavare il bene dal male e con pochi il mondo salvare. Sapete che i Santi d’altare, sono una rarità, ma intanto anche gli altri hanno salvato; così è per voi con cui faccio l’Olocausto e avete scritto. Non conta la quantità, ma che qualcuno lo sa. E’ per questo che faccio l’Olocausto e mi son fermato; e finchè non sarà tutto compito, non salirà per sempre l’Uomo-Dio. Guardate che gli scritti che abbiamo bruciato per compiere il Primo Olocausto, che era il Sangue mio tramutato in parola e in luce, ha aperto la linea diritta verso l’Eterno Padre; e la Madre di Dio dà i raggi settiformali. E così mi son scoprito e voi avete capito e quel che ho detto avete scritto. Questo è il fine e il principio e il perché che è tornato in terra d’esilio Gesù Cristo Re.

- **Mistero Compiuto.** Gesù, mentre il Mistero Compiuto faceva i lavori alla vigna, dava Lui gli ordini anche più minuti di quel che si doveva fare. Il Mistero Compiuto vuol mantenere assolutamente il possesso del campo dell’Apidario.

- **Confidenze e saluto.** Queste piccole cose fanno una ghirlanda, per far che la Cosa abbia uno sfogo; anche voi, più piccole cose avete e fanno male, mettetele assieme, che vien fuori uno sfoggio d’amore. Ne hanno a sufficienza anche chi mi rappresenta, se devono fare padre e madre sul campo soprannaturale. Nessuno si deve lamentare. Nessuno, se non ha il segno, può salire all’altare e dire: “ Questo è il mio Corpo “, e questo avviene. Nessuno può entrare nel confessionale e perdonare. Nessuno può venire ascoltare Me e scrivere, se non ha la personalità intrecciata con quella mia divina, perché sono i miei gemelli. Guardate che il vostro Maestro non vi deve costar caro, ma poco, a confronto con la fiducia che a voi ho dato. Quando da soli questo leggerete, vi consolerete e in giovinezza primiera vi sentirete. Guardate che a nessuno questo ho mai detto, perché non sarebbe giusto, perché è sol per voi che questo Cristo a voi dà. Appena a voi e a nessun altro. E così dovete essere solo per Me e di nessun altro, per essere di tutti, se devono maturare per tutti i frutti della nuova Redenzione. Questo consegno al sacerdote: Io questa gloriosa applicazione della Redenzione ho compita; voi la dovete sviluppare in ogni anima, in ogni creatura che state incontrare, perché siete i padri di tutte le anime che sono stato creare. Così anche quando coi corpi si risusciterà, all’anima ci si unirà.

- **Intenzione dell’Olocausto.** La santificazione del clero, per santificare gli altri.

- **Sperare sempre.** Non perdere mai la speranza e non rivoltarsi e dire a se stessi: “ Potevo fare! “ Io vedo tutto quello che han fatto di male alla Chiesa, ma vedo soprattutto ancor la vita.

- **Mistero Compiuto.** Io non posso neanche far un passo di qui a là senza che me lo dica Lui. Mentre il Mistero Compiuto lavorava alla vigna, Gesù indicava tutto in rapporto alla Chiesa.

- **Frutti dell’Olocausto.** Ciò che può far tutto è l’Olocausto. E’ il miracolo più grande che Dio poteva fare a venire dal Padre a celebrare con chi mi stava rappresentare e gemelli a Me diventare. Voi sarete le primizie primaverili della sera del mondo; che sempre al mattino con Cristo ci si starà trovare. L’Olocausto è l’opera divina a tramutare in ringraziamento e gaudio il sacrificio; per cui sarà la salvezza di chi si ostina, di chi combatte e odia il suo Divin Maestro per il Mistero Compiuto pensando che fu fatto da Cristo del suo ministro un rifiuto. Ed invece cambia specie: se il Mistero non avveniva, la Chiesa mia moriva in croce come il suo Fondatore. E invece diventerà gloriosa e sarà vista da tutti come la mistica sposa. Il Mistero porta la vitalità al segno restaurato, per cui il ministro può dire, nel Mistero Eucaristico: “ Per tutti “. E anche se ora dice: “ In ricordo “, sa che è insieme a chi è in terra da Emmanuele. L’Eucarestia è la fonte dell’amore divino, perché prima di morire ho istituito. L’ho detto agli apostoli e poi a voi è stato passato; e col far l’Olocausto, ogni sacerdote che è tale è assicurato.

- **Confidenze della Madre.** La Sacerdote Madre vi invita ad ascoltare quello che Lei vi dice: “ Sono l’Ausiliatrice Vergine Immacolata Sacerdote: e così voi che siete i miei figli primi, siate sempre al Ritorno del mio Divin Figlio vivi, che di consolazione non sarete mai privi. Voi che del mondo niente godete e più simili alla Vostra Madre del ciel siete, congratulazione avete di beni spirituali, di cui i fedeli possano essere da voi saziati. Da Me siete amati, rispettati e ben voluti. Il vostro apostolato sia ricolmo di frutti copiosi, del bene più squisito che potete fare, che la morte non vi potrà rubare, ma che si possono all’eternità portare. Ogni bene sia su voi e chi è con voi, pensando che la Madre di Dio dappertutto coi suoi occhi pietosi e vivi vi accompagna, perché voi dovete portare tutti i fedeli all’Ostia Consacrata “.

- **Al P. Mario che ha predicato le Quarantore in Svizzera.** Ogni parte che si va, Cristo la sua parte ha: anche la Svizzera deve diventare cattolica.

- **Alle vedove.** La Madonna vuol molto bene alle persone che sono sole e sono vedove, perché anche Lei è rimasta sola e il suo Figlio è stato ucciso.

- **Occorre andare in chiesa con umiltà.** Ci sono delle persone, che vanno in chiesa e hanno un’alterigia, perché credono di saper tutto; e con loro non si può nemmeno parlare della Madonna, di Lei che ora è cagionevole, è la causa del bene. Questa alterigia è causata dai beni materiali, che queste persone hanno e da cui hanno quasi paura di decadere.

- **Umiltà in tutto.** Vado all’Apidario per mostrare che la Chiesa sarà rinvigorita proprio per l’artista della vigna. C’è da pregare tutti assieme, che le cose prenderanno il dovuto possesso, senza nessuno eccesso di far pompa. Occorre anche agli altri questo insegnare: di fare i propri piccoli doveri senza alterigia e non lasciarsi mica sopravastare.

- **Sacerdozio ministeriale.** Ad aver dato via la propria autorità, a qualcuno sembra di aver fatto una conquista; ma invece è forse perché vogliono andar via!

- **Mistero Compiuto.** Non c’è una cosa per il Mistero Compiuto che non sia comandato da Lui; non c’è un passo che senza di Lui si può fare.

- **Il ruolo del Mistero Compiuto nella Chiesa.** Entrando Cristo nella Chiesa, questa bisogna che accetti il Mistero. Perché non ha niente la Chiesa da giuntare; ha solo che il Mistero, essendo Cristo Ritornato, porta una grazia che va sopra il clero e sull’autorità, per cui, se non ero venuto e Compiuto il Mistero, l’autorità sacerdotale era spenta. Invece, con la grazia che ho portato, c’è un ricupero di vitalità e di autorità che in eterno spenta più sarà. Ho fatto un Mistero, apposta per poter tornare da glorioso dal Padre, come quando son nato che con l’annunciazione e il fiat sono venuto al mondo. Se sono venuto alla benedizione Eucaristica, è segno che volevo un’unione con la Chiesa e col ministro. Per far la Redenzione è occorsa la Madre a dire il fiat. per poter far la vita pubblica dopo, istituire, morire e risorgere e poi venire la Pentecostale per dar l’impronta della sapienza mia per evangelizzare. Così fu il Ritorno, per poter fare l’Olocausto e applicare la Nuova Redenzione a tutti; e così la Madre, per farvi la dote, battezzare, ove voi non arrivate, tutti. Siccome questa grazia del Nuovo Sacramento la contiene in sé il Mistero Compiuto, così dà alla Chiesa e al clero la nuova autorità. Alla Chiesa viene consegnato tutto quello che Cristo ha fatto e fa. E questo verrà dalla Chiesa capito e sviluppato al tempo che il Monarca vorrà e a tutto il mondo utile sarà, perché consegnato tutto è alla Chiesa che ha fondato da Cristo Re. Nella prima venuta la Madre, nella seconda venuta il Mistero Compiuto.

- **Privilegio Verginale e Privilegio Sacerdotale**. La Piera, quando la Maestra stava per morire, ha smesso di far la maestra, per Cristo; e Gesù l’ha tenuta per Lui. Lei ( la Piera nel 1960: 18 – 24 luglio ) bruciava i primi scritti, Io ( Mistero Compiuto ) stracciavo e la Maestra testimoniava. Lei ( la Piera ), se non si salva, non si salva nessuno del Privilegio Verginale, che fa testimonianza col Privilegio Sacerdotale. E così: se va il Privilegio Verginale, non ha valuta nemmeno il Privilegio Sacerdotale, perché non c’è la testimonianza. Ma nessuna sovrastanza devono avere. La Piera c’era a bruciare e ha anche scritto l’Inno Positivo e ora scrive le Comunioni. A compiere il primo Olocausto c’era anche lei ( la Piera ) a bruciare, che era come il Testimonio che era morta. Come la Madre ha dovuto dire il fiat per la Prima Redenzione; il Mistero in Trino con Cristo Re ha aperto le porte del Paradiso per tutti, per poter applicare la Redenzione a tutti e il sacerdote poi fare l’Olocausto, voltando il sacrificio in Olocausto. Quando la Piera morirà, il Signore le farà il segno.

- **Eucarestia.** Vedete l’amore quello che fa? Sta farsi piccolo, Eucaristico, nell’immensità della grandezza. Solo così potete conoscere il perché della Reale Presenza e della mia Naturale, a celebrare, grandezza!

- **Mistero Compiuto.** Il sangue da bocca che mi veniva sù dalla gola, era per la passione della Cosa, non potendolo dire e perché non era accettata o perché facevano qualcosa di male alla Cosa. Una volta, un Venerdì Santo, Lui mi ha detto: “ Baciami la mano! “. E allora c’è mancato poco a morire; ed era il tempo che poi Lui ha sigillato col Sangue della stimmata della mano destra il libro dei sette sigilli. Sangue glorioso della potenza di Dio, per chiudere ciò che era di punizione e poterlo ( il libro ) dopo aprire, dove era solo infinta bontà e amore.

- **Buon Appetito.** Scena di realizzazione, potenza di amore di Dio: questo è alla mensa materiale l’invito, se dovete essere il quartiere sacerdotale ardito.

- **Beati i puri di cuore che vedono Dio.** La vista per veder Dio è il vergineo candore che la sta timbrare, perché è la verginità che deve il mondo salvare e tutto l’altro starà crollare. Questo è il timbro degli scritti.

- **Mistero Compiuto e Scrivani.** Io, Mistero Compiuto, non è che sia trascinata a dire, ma devo. Sono venuto apposta per questa prigionia, per cui Io fingo di esser in prigione per imprigionarvi tutti voi, in modo tale che non possiate più scappare, perché insiem con Me nell’eternità dovete stare, perché l’eternità non sta più terminare! Il farvi scrivere anche ora, in piedi, prima di andar a cena, ha il suo significato: voglio esser preferito a tutto. Come al trapasso tutto è lasciato, ugual metodo tengo col segnato. Dico ciò che è più importante anche all’ultimo momento.

- **Redenzione gloriosa.** Questa è una redenzione gloriosa. E’ bello allora aver 33 anni, essendo una redenzione gloriosa e festante, se è una festa che son venuto a fare col mio rappresentante. Non son mica poi un ingrato.

- **Sacerdozio ministeriale.** La Vergine Maria, l’Eucarestia, e la Chiesa mia che è opera divina: ecco per voi le tre cose care!

- **Redenzione gloriosa.** Parlando dell’Olocausto bisogna confrontare col Mistero Primo. Quello ( il Primo Mistero ) ha dato Cristo. La sapienza del Ritornato invece dà l’Olocausto e il ringraziamento diretto a Dio e apre a tutti le porte del paradiso. Ecco: nel bruciare tutto ciò che era di retorica per il clero, si è fatto largo all’amore infinito di Dio, per poter insieme celebrare il festino col ministro. Altrimenti, col rifiuto, il mondo nell’oscurità più profonda sarebbe caduto. Invece l’acqua della stimmate della mano sinistra è sortita nel tempo che davo il lamento, perché il ministero sacerdotale non aveva avuto della mia venuta il riconoscimento; intanto lui, rimasto solo, caricato dei peccati di tutti gli uomini, non è rimasto vittima per l’acqua della stimmate della mano sinistra, che ha procurato la fonte d’acqua viva. Al posto della malvagità, l’anfora la fiamma purificatrice dà, che fu unita al Sangue che ha sigillato il libro. E la fiamma si innalzò coi raggi dello Spirito Santo che escono dal Cuore della Madre: tutto si intreccia. E così l’Olocausto può dare i frutti di redenzione al mondo intero, perché Cristo è Ritornato per il mondo intero. Le braci che l’anfora contiene più si spegneranno, perché i raggi dello Spirito Santo, che contiene l’anfora, daranno sempre luce; e splendore sempre più producono. L’effetto di questa redenzione continuerà col continuare i secoli, finchè completamente tutti saranno redenti, proprio per i nuovi tempi. Nessuna anima creata a immagine e somiglianza di Dio andrà perduta, ma col suo corpo risuscitato ancora si unirà, dopo essersi purificata colla fiamma purificatrice del purgatorio. E così sarà ammessa al gaudio che non avrà più fine. Voi siete i collaboratori di questa vigna miracolosa, che darà delle altre viti, unite ad una sola linfa, perché la Chiesa mia è fondata da Gesù Cristo che è il Creatore e Redentore del genere umano. Quell’uomo che non lo sa, verrà a sapere che Cristo apposta in terra dal cielo è sceso; non per dar peso, ma per dar miracolo e sollievo. L’Olocausto è la corona di tutti i miracoli che i misteri contengono, come sarebbe il Mistero Eucaristico, il Sacramento dell’altare, che ora perché diviene Olocausto è il produttore e dispensatore di ogni miracolo, perché il celebrante è l’Emmanuele, che adopera la sua bontà in potenza, ma ha ogni potere in cielo e in terra. L’Eucarestia farà sfoggio di questo miracolo, perché chiamerà a sé ogni uomo, purchè celebri con Me in avvenire il segnato. Quando ho creato, ho detto: “ Sia fatta la luce “; e la luce fu. Così la verginità sacerdotale, all’ordine di Me, rischiarerà e tutto il mondo illuminerà. La Sacerdote Madre al vostro fianco avrete, miracolati sarete e dispensatori di miracoli sarete.

- **Imitate Maria Vergine.** Prima di tutto la superbia e poi la disonestà tutto ha oscurato; e così il mondo sulle orme di satanasso cammina. Ecco quanto ha bisogno della Vergine Maria, che è una fattura divina anche se umana, per essere da tutti più imitata, anche se Lei per privilegio è creatura terrestrale e ha potuto esser del Verbo Incarnato la Madre. Essendo vissuta questa sublime creatura su questo globo, ha dato esempi stupendi di tutte le virtù, che tutti ne hanno da imparare, perché lo spirito di povertà evangelica in Lei stava regnare e la Madre del Redentore Lei si stava trovare. Chi crederebbe? Nella vita pubblica erano lor due appena, una sera. E Lei aveva bagnato i piedi; e Lui si è seduto su un gerlo. E Lei si è rincattucciata per tutta la notte in un cantuccio. Chi crederebbe a tanta povertà? E’ costata a Lei l’evangelizzazione. E infine era vista come la Madre del condannato. Ed è stata portata lontano per non che facesse far brutta figura ai parenti di Giuseppe, che da Lui avrebbero voluto farsi un nome, e invece fu crocifisso. E’ stata con Me, finchè crocifisso. E poi, per ragioni politiche, espulsa; e in 42 giorni di carovana si è recata a Efeso, da cui tornò a 69 anni. Nessuno si starà scandalizzare per l’attacco alle cose mondane, per quanto ha posseduto in questo mondo. Avrebbe ben detto anche adesso, a chi si reca a Roma a far il girotondo, a farmi fare la figura da stolto, se questa fosse la mia Chiesa; e al Pontefice la figura di burattino, perché lui dice una cosa e gli altri ne ripetono un’altra, perché vogliono spuntarla.

- **Servendo Dio le croci sono leggere.** Non c’è da fuggire le croci; ma almeno, a servire il Signore, è leggera. Un conto è un po’ di mortificazione e un conto dei propri peccati far penitenza. Occorre mostrare la consolazione di aver servito, alla fine di ogni giornata, Dio; e questa è la vera allegria, senza cantarla ma viverla. E’ il tempo di far il bene e presentarlo bene; che, a presentarle il male, è stato amato e il mondo in mano al demonio è cascato. Ora è ora per il ministro di riprenderlo e dire al demonio di restituire, tramite la Madre di Dio. E questa restituzione avverrà presto, perché Cristo metterà il suo clero fuggitivo in arresto e lo chiamerà vicino a sé e alla Madre sua che è la Madre di Cristo Re.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Vergine Immacolata Ausiliatrice, in tutti i nostri bisogni pensaci tu, che sei la Madre del nostro Gesù.

- **22/2/77 ( Dalla Comunione )…..**e benedicendo la Madre di Dio quando già ci si trovava nell’ospizio: “ Per Me, Madre di Dio, oggi è il giovedì santo, quando il Divin Figlio ha istituito l’Eucarestia, ma non è la cena in preparazione alla morte, ma è in preparazione alla nuova vita, alla giovinezza della Chiesa che il Divin Figlio ha fondata ed è opera divina “…..( E’ l’anniversario di quando il Mistero Compiuto ha visto la Madonna, la prima volta prima della Cosa ).

- **23/2/77 ( Dalla Comunione )…** Mi son circondato di ministri rinnovati, per far che i popoli alla vera religione siano di nuovo conquistati. E’ per questo che il mio Sangue in luce su lor sto rovesciare col comando: “ Per la nuova Redenzione gloriosa che ho operato, evangelizzate tutto il mondo, giacchè mi siete venuti vicini, per spirituali fini “…

- **Lancio Eucaristico.** L’Eucarestia è la manifestazione dell’onnipotenza, della bontà e della santità di Colui che ci ha creato e redento e che vuol stare con le sue creature in questo divin Sacramento. L’Eucarestia è la fortezza di Dio, che vuol dare la sua bontà nascondendo la sua umanità, per dare a tutti pace e bontà. Chi ha sete di pace, venga a Me nel Sacramento dell’altare; chi è desolato venga a Me che sarà consolato; a chi le piace star insieme a Me, venga all’Eucarestia che insieme con Me sarà. Chi è capace di studiare questo divin Sacramento, ben potrà capire anche il fatto evento. Chi vuol essere davver felice, a Me stia venire, che in questa umiltà sacramentale ogni virtù le starò insegnare. Chi d’umiltà è privo, venga vicino a Me Eucaristico, che sarà arricchito, perché dal mio esempio farà della superbia scempio. Chi vuol primeggiare, impari da Me il nascondimento nel Sacramento dell’altare. Chi vuol osservare il primo e massimo comandamento, studi Me in questo divin Sacramento, che imparerà ad amare anche il fratello. Dall’amore di cui avvampo, Eucaristico, ognuno mi può capire che è doveroso amar Gesù Cristo, perché già prima di morire son stato istituire. E l’amore che a Me staranno portare, anche ai propri simili ne potranno dare, perché chi a Me sto attirare è perché tutti abbia ad attirare e insegnare; così è ora che c’è tutto il mondo di nuovo da evangelizzare e insegnare. L’evangelizzazione oggi si deve fare insieme con Maria, la Madre mia, che riuscirete a portar tutti a Me Eucaristico. Per la Madre che mi ha dato con la luce dello Spirito Santo e per Me Sacramentato la pace a tutto il mondo saranno date, purchè il ministero sacerdotale sappia che sono tornato. Chi rifiuta: al rifiuto ognuno diventa muto per far conoscere Me. C’è anche da presentare, nel terzo tempo, come merita, la Madre di Cristo Re. E’ tutto su un piano superiore. Sarà efficace la devozione alla Madonna, ma non prende piede se non è restaurato il prete; se dice di no, fare altro non si può. Pensate, in questi anni, al bene che la Chiesa avrà fatto, ma il popolo è rimasto sordo. Sentirà quando saprà di Me l’Alta Autorità. Guardate come è la faccenda: quando senton queste cose, dicono che bisogna combatterle; mentre bisogna ascoltarle e studiarle e vederle se son buone e non combatterle. Guardare, invece, se è vero; provare. Se ne ha bisogno; e a fingere di non averne, se ne ha lo stesso. Quando una cosa è scritta, è scritta: è la sovrumana ambasciata; e poi penserà il Signore. Che porta l’ambasciata è la Sacerdote Ausiliatrice; e Lei nessun peso ha di quello che il Cristo dà!

- **Giudizio del Clero.** Star attenti che dal 48 al 60 sono stati 12 anni di scrivere, come i 12 apostoli; e tutto nel 60 è andato in Olocausto. Neanche c’era a pensarci che questa cosa doveva esser bruciata! E la Maestra è stata ligia alla volontà di Dio. E la Piera brontolava, quando vedeva le lettere dei preti, che anche esse venivano bruciate, e diceva: “ Dove sono andati adesso? “.

- **Intimità.** L’ardore mio lo portate questa sera a Como. Lo contiene lo scritto che avete fatto, perché viene da Me diretto. E di augurarvi ogni bene mi sento. Senza dirvelo, mai di Me Ritornato vi starete dimenticare. E dunque il mio aiuto vi percorrerà e le mia fisionomia nella vostra si confonderà, in ciò che direte e in ciò che farete. Così la messe sarà abbondante e asciugherà le lacrime a chi piange. E così meriti accumulerete e di darne a tutti ne avrete: proprio lo stile sacerdotale, che più ne ha e più ne avrà. Qui è la comunicazione, che in voi si trova, della vostra personalità con la mia divina intrecciata, per cui ogni parola può essere moltiplicata a secondo degli ascoltatori, per far fronte a tutti gli errori. Chi predica giusto e dice la verità, già il contradditorio col male fa, senza offender nessuno. Le virtù caratteristiche che do nell’Eucarestia come esempio per esser imitato, dovranno scuotere ogni nato; e questo avverrà quando si darà la verità. La verità ha in possesso lo splendore di Dio: ecco il perché che può beneficare ogni individuo. Vivete e fate vostro lo stile di Dio. Io vi dico tutto e vi do tutto quello che voi potete contenere, tanto che celebriamo assieme. Come sarà stata questa faccenda di Daniele e Zaccaria, che hanno visto il santuario e altro? Tutto perché parlavo in alto. Ma anche ora tutto viene dall’alto, per beneficare il globo basso, Vedrà anche il clero mio che non sono un forestiero; che il mio dire al loro sta assomigliare, tanto che si può capire che sono Io che sto parlare. Ecco il regalo che vi sto dare: quattro cavalline con quattro cavalle, da far paura a tutta la valle. Poi torneranno indietro per l’Olocausto, perché sono gli angeli apocalittici. Guardate che son mica tanto nascosto, perché il mio dire è esposto.

- **Notai.** Perché di luce devo mancare, se venivo dal Padre? Chi vuol luce, venga a Me, che un faro diventerà e a tutti ne darà. La Madre vi dà la caparra che vi ha scelto e mantiene la parola, che è stata Lei, la Regina dei Pirenei, dicendo che da tempo vi conosceva, perché la sua fisionomia il Fondatore la possedeva. Questi due Santi l’hanno vinta a giocare a dama con S. Antonio, perché Girolamo Emiliani ha fatto a Bosco il testimonio; e l’altro è rimasto senza garanzia, perché ha voluto così la Madre mia.

- **Una consolazione.** La Madre oggi ha superato tutto il tempo che ha preso il numero, di tutte le volte. Dunque è in aumento per far che continui a fare un po’ di supplemento. Più tanto il numero di questa volta non aveva mai ottenuto, proprio perché Io son venuto. Dunque per Me non è carnevale e neanche quaresimale, ma è per mostrare la verità che il mio Ritorno è fatto per far che trionfi anche il Cuore della Madre Immacolata, che è garanzia per ogni segnato. Voi state preparando la speciosa svolta per far che nessuno si abbia a spaventare, perché subito saranno accolti dalla Sacerdote Madre, dove vedranno il lavorio sconfinato preparato che sarà più terminato. Perché questo avanzare di chi può appartenere alla festa della mia venuta? Perché il globo ha un sopralzo, viene innalzato dalla terra. Luce e acqua sono scese dal Nuovo Globo, per cui un giorno avrà in sé la forza di salire, senza niente scompaginare di ciò che di bello su questo globo si sta trovare. Meccanica angelica della tipografia Mariana, che stanno stampare il rito nuovo di come fare a onorare Me Sacramentato, essendo da celebrante e operante tornato, Anche la materia ne prende parte, per manifestare la divina arte. Siete tutti di 33 anni: avete da lavorare; e guardate che il permesso di andare in pensione non ve lo sto dare. Questa sì che l’ho fatta: la Cosa è sempre stata presentata al centro del sacrificio, ma ecco l’amore infinito a farlo diventare Olocausto. Do il mio sfoggio; e il mio amore rappresento come un rogo infuocato, da cui ognuno può essere riscaldato. La nave di Pietro, quella del sacrificio, è ora chiamata la nave mariana. Ne godrà il capostipite e quelli a metà, perché è un dono per tutti i viventi.

- **Saluto della Madonna.** La mano su di voi stendo e un grande dono vi rendo. Obbligata mi sento, perché ce ne sono degli altri che si arrendono e il merito lo do a voi, figli primi. State sempre vicino a Me, in giovinezza perenne: e fate spuntare vicino a voi delle gemme preziose ( le vergini ), che saranno la vostra corona, per far gloriosa la Chiesa sposa. Figli nuovi alla Chiesa, con i convertiti persecutori, che si pentono dei loro errori; semenze di vocazioni. Partite contenti con la mia benedizione, e gioiosi.

- **Per il Papa.** L’ho sentito anche ieri sera a parlar tedesco. Come Io ho sentito la sua voce, così lui sarà contento e commosso a sentir la mia, sia pur tramite quello che voi avete scritto, perché è l’Istrumento Primo. A lui ho consegnato tutta l’umanità. Ma non può da solo. Gli occorrono i collaboratori, sacerdoti uguali a lui, per avviare tutti sulla via del bene e consolare tutta l’umanità delle sue pene, che più tante sono date in penitenza dei peccati; che quando saranno confessati e perdonati, l’umanità sarà più sollevata e la croce sarà leggera e gioiranno perché si troveranno in un'altra era. Era del risorgimento dell’innalzamento e del compimento, proprio perché con la nuova redenzione vengono tutti i popoli, tramite il sacerdozio ministeriale, portati alla santificazione, all’amore, alla bontà e alla serietà di sapere quello che si fa. Con la sua rugiada celestiale, che con la sua benedizione la Sacerdote Immacolata manda, molto spazza via di ciò che sporca e che ingombra; e così ad accompagnare per la conquista mondiale i suoi figli primi è pronta. Devo dire agli angeli, che vi accompagnano, di cantare o di suonare? Non vorrei che altri credessero che foste coscritti che vanno alla visita. In tutte le maniere vi accontenterò e anch’Io dalla montagna vi vedrò!

- **Astri nel cielo.** Gli astri lassù sono a gruppi di 3, 7, 13.

- **Regalo di angeli.** Angeli : i 4 apocalittici con le 4 cavalle; i 7 angeli ve li ho già dati.

- **Angelo Closse.** L’altro giorno l’angelo Closse pesava su bilance piccole le bacche dell’olio dell’olivo del lago e poi parlava con quello che tendeva alla terra, dicendogli che suonasse come per il rancio dei soldati.

- **Confidenze.** Io sono prigioniero qui come nell’Eucarestia. Tutte le mattine il Mistero Compiuto dice a Gesù che faccia fare un’invasione di angeli custodi nei vostri istituti. Quello ( l’angelo ) che ora è del Mistero, ha messo sulle pareti dello studio-chiesa i gelsomini, simbolo della verginità. Il Sacario ( sacco di luce del Re ) Capo scrive e disegna in oro, alla mattina, sul nuovo messale. Son tante le pretese, ma Io sono largo. Sapete chi sono; e tutto ciò che posso vi dono, fin dove arriva la vostra possibilità, che a tutti da dare ne avete, giacchè i primi che mi siete venuti vicini siete. I primi che hanno capito. Il precursore, ( P. Pio di Gerusalemme ), allo scrivere ha finito il suo compito. Don Giovanni, l’evangelista, ha finito il suo compito nell’averlo detto al P. Carlo, perché è incominciato il periodo di scrivere Cristo. Non è che gli altri sono scaduti, ma è finito il lor compito, essendo finito il periodo della transizione.

- **Buongiorno.** Diciamo che siete di buon mattino. Ad andarvene farete scappare il gatto e la volpe, proprio per lo svolazzare delle cavalle, così che nessuno vi potrà inseguire, né nessuno potrà verso di voi inveire. Tutti di voi avran temenza. Guardate che tutto viene dall’Eucarestia. Sapete la paura che hanno avuto della benedizione Eucaristica di S. Chiara. Questa volta la Cosa sarà ancor più timorosa, perché ci sarà anche il dolore di non aver conosciuto pria e non poter appartenere a questa festa gioiosa, che tutto il mondo colora dell’arco dell’alleanza. Quanto vi ama la Sacerdote Immacolata.

- **Ultima.** Metterò che si balli la manfrina, come un cinema muto. L’Angelo della Madre, l’Angelo Closse e gli altri Angeli Apocalittici, dall’olocausto dell’Alto Globo vengono a custodire i padri; ritornano il minuto della Celebrazione, quando mi occorrono. Poi ancora in servizio, per mostrare ove si trova Cristo, l’indirizzo. Così sia fatto.

Gesù Ritornato Celebrante Operante e Maestro Divino

27/2/77

- **Saluto.** Costa questa Cosa: se il P. Mario è entrato in questa Cosa vuol dire che ha pagato.

- **Ritorno.** Anche se il Papa dicesse qualcosa, non vuol dire che tutto il mondo sia lì pronto; occorre poi tutto il lavorio della grazia.

- **Il Ritorno Compimento di Redenzione.** Bisogna pagarle le grazie del Signore, perché questa Cosa è un compimento di Redenzione. La mia venuta è la salvezza eterna di ognuno, perché questa applicazione gloriosa di redenzione porta a tutti perdono e misericordia e la sicurezza di eterna gloria. E poi ognuno avrà la sua penitenza da fare, in corrispondenza alla grazia, perché il fuoco di purificazione non è spento, ma accellera sempre più, perché il fuoco sto moltiplicare, perché è la sera del mondo. Bisognerà che ognuno tenga la Madre da conto. S. Giuseppe, il Primo Pontefice, perché custode del Figlio di Dio e protettore della Madre dell’Altissimo, meritò di aprire le porte del paradiso, ma solo “ per molti “, come ho detto Io quando ho istituito il Sacramento dell’Eucarestia. Invece nella gloria del trionfo della croce è “ per tutti “. Ecco che in questa immensità di redenzione si copre ognuno dei meriti della croce e della festività del trionfo del mio Ritorno. Come il battesimo è necessario a tutti per avere la vita eterna, così questa gloriosa Redenzione che sto applicare, per far che continui il mondo e sia salvo, è necessaria a tutti, perché il Nuovo Sacramento che dà la grazia santificante incorona la Chiesa mistica sposa di ogni potere ed è per questo che sosto a far l’Olocausto da Emmanuele. Non conta per chi fa il sordo e si annulla dell’autorità che le ho dato; non c’è nessuno abbassamento dell’opera mia divina per il dire di no di chi si ostina. La Redenzione, tramite la Chiesa mia sposa, tutto sta coprire; e per chi non vuol capire, l’autorità loro starà perire. A Dio bisogna obbedire. Ho obbedito anch’Io all’Eterno Padre, con esempio stupendo, col morire in croce, per risorgere e poter ora, nella Seconda Pentecoste, a tutti la bella novella dare che son venuto tutti a risorgere. La prima volta ho risorto Me stesso; la seconda volta risorgo tutti, incominciando dai miei apostoli. Così questa autorità sacerdotale divina su tutti sto stendere e sicurezza di salvezza a tutti sto rendere.

- **La predicazione odierna.** Lo stema non è giusto della predicazione. E’ perché la predicazione è su un piano basso.

- **Mistero Compiuto.** Mentre il Mistero compiuto ieri legava la vigna, Gesù faceva scuola sulla vigna in rapporto alla Chiesa. Per far stare in pace i nipoti, il Mistero Compiuto, la sorella e il cognato faranno loro l’orto; e poi i nipoti prenderanno quello che vorranno e nessuno potrà far bega; perché soprattutto le mamme, dietro alle spose dei nipoti, potrebbero metter beghe tra i nipoti. Andar a prender aria mi ( Mistero Compiuto ) ha fatto bene. E vuol dir questo: siamo sempre in principio, perché vado là dove son tornato.

- **La Prima e la Seconda Redenzione.** La famiglia di Nazareth rappresenta la svolta dal tempo primo al secondo. Così segretamente ho dato inizio al sacerdotal candore, perché avevano tra loro il Creatore. E così col compiere la redenzione, ho fondato e dato il sacramento dell’Ordine: i creatori di Me Eucaristico, per essere superiori ai procreatori dell’umano ed essere coloro che a salvezza ognuno devono condurre, secondo il proprio stato, sulla via della santità e del servizio di Dio. Il primo Mistero portò, dopo la morte, risurrezione, ascensione e discesa dello Spirito Santo, a poter compiere ogni giorno il sacrificio incruento e dire “ Per molti “, la moltitudine. Nella seconda venuta, col Mistero Compiuto, Io per pria come celebrante ho iniziato a dir “ Per omnes “; per cui non si potrà andar avanti tanto a dir “ Per tutti “, senza sapere il perché, il motivo; perché è partito dalla mia celebrazione. Per cui, un giorno, e ben presto, si dovrà dir insieme non “ in memoria “ ma “ insieme “; faranno Me, col dire: “ insieme con Me “. Vado in alto e così sia visto e capito chi dà il raglio dell’asino e da dove è venuta quella composizione che produce solo confusione, per far che sia arrestata, perché la redenzione a tutti, gloriosa, è già applicata. Ma va scoprita; e così sarà creduta. E la vista si riacquisterà e sparirà la cecità. E così l’autorità vescovile ne renderà conto chi sono loro e chi è l’uomo; e cosa significa trovarsi in autorità, perché si ha la responsabilità. Perché per uno che è morto, l’autorità cessa; ma siccome devono fare l’Olocausto insieme con Me, al risorgimento richiama Cristo Re, con la parola “ in piedi “ detta per pria a chi per tempo le ho tornato la vista. Si faccia avanti, senza guanti né bianchi né gialli, qualunque autorità sacerdotale che è dietro le quinte, intanto che gli altri fanno la farsa, perché la mia religione non è teatrale, ma la vita all’Uomo-Dio è stata costare. Io faccio vedere al ministro che ha bisogno, perché vede che sono altri che comandano e non loro. Dovranno dire il fiat.

- **Suffragio.** C’è un quadro in chiesa, a Bienno, dove è riprodotto un sacerdote benedettino, con la barba, tra le anima del purgatorio. E’ un sacerdote di Bienno veramente esistito, disegnato da chi l’aveva visto che era in purgatorio e poi l’ha fatto ritrarre dal pittore. Le anime del purgatorio non possono pregare, mentre sono nei dolori del senso; mentre, quando sono suffragate, loro in quel momento pregano per chi per loro fa i suffragi e per la Chiesa militante. E allora avviene la comunione dei santi tra le anime purganti e le anime militanti. Gesù, in questi giorni, mentre il Mistero Compiuto andava all’Apidario, le ha detto: “ C’è un’anima che, tramite te, vuol andar in paradiso”. E il Mistero Compiuto gli ha detto: “ Allora falla andare in paradiso “. E Gesù: “ Fai così tu a suffragare le anime? “ E allora ho detto delle preghiere per l’anima. “ Guarda che nessuno è andato in paradiso solo per te “: le dice ora Gesù.

- **Sono giusto nel giudicare.** Io ho un termometro giusto per tutti, buoni e cattivi; e so e vedo e misuro tutti.

- **Confronto: Mistero Compiuto e i sacerdoti.** Quando vengo giù, dopo che sono salita, a respirare di nuovo sento il cuore freddo; si vede che Lui mi ferma il cuore quando si sale. Alle prime volte che salivo, credevo di non farcela e dicevo: “ Si vede che mi vuol far morire “. Così i sacerdoti, vedendo quello che Lui ha fatto, dicono: “ E’ dietro a farci morire “; invece li sto innalzare. Come un bambino che si mette il cappello del papà, crede di essere lui, così il sacerdote; ma ora che non hanno più l’autorità si sentono nullei, ma non vengono se non sono spinti da un grande bisogno. Chi ha scritto è una maturazione in anticipo, ed è segno che matureranno anche gli altri; così è dei miei rappresentanti. Prima maturano i frutti primaticci e poi tutti assieme gli altri; e infine, gli ultimi frutti.

- **Tutto affido alla Chiesa.** Qualunque cosa potrei aver fatto ora di grandezza, verrà consegnata alla Chiesa, in verità e eccellenza, così che penserà lei, come già avevo fatto con gli apostoli. Chi avrà fatto abuso, finirà. Qui non si va per età e condizione, ma per grazia. E la Chiesa va per via gerarchica; ma Io vado in linea diretta, perché non sto sotto a nessuno, ma sto sopra tutti.

- **Cronaca del Ritorno.** Alcuno sacerdoti, in questi giorni, che percorrevano una via di Bienno, venendo dall’Eremo, hanno salutato Gesù ( senza saperlo ); ma, a salutarlo, si sono sentiti stanchi e son tornati indietro, dopo pochi passi, tornando per la loro strada.

- **Mistero Compiuto.** Io ( Mistero Compiuto ) sono dietro a far la novena a S. Giuseppe, a S. Bosco e al testimonio, S. Girolamo. Quando l’angelo è apparso a Daniele, e lui non comprendeva quello che la voce che veniva dal cielo diceva, Daniele si è sentito stanco, finchè si è anche ammalato; finchè gli fu detto: “ Guarda che è per la fine; non è né per ora né per il tempo venturo “.

- **Avvertimento per l’educazione.** A portar i figli per il mondo, è facile che si perdano ( moralmente ).

- **Daniele e il Nuovo Globo.** Adesso voglio domare chi mi sta rappresentare, con finezza di amore, con galateo del mio ingegno, per potere a loro dare della mia nobiltà che è santità; così il clero si ascolterà. Quell’uomo vestito di lino, sopra il lago del miracolo, che vedeva Daniele, è la vita nuova, infuocata che darà l’Eucarestia nei tempi futuri. Lui vedeva anche se avevo ancora da venire, da nascere e da istituire, vedeva l’uomo che aveva gli occhi di fuoco. Era come sentir Me nell’altezza; e lui si sentiva svenire, mentre la voce dal cielo: “ E’ per la fine “. Questa veste di lino era l’altare, le tovaglie che lo stan coprire nei templi. Il fuoco degli occhi è quello dell’amore di Dio, che nel Sacramento d’amore tutti attirerà e un sol ovile e un sol pastore si farà. Come fare a capire quello che ora ho operato, essendo stato intervenire? L’uomo è misurato, Dio non ha misura. Alla mia volontà si trasportano le montagne; crollano e diventano acqua, con la potenza da Monarca. Sopra le acque, era il Mistero Eucaristico; e le acque erano quelle del lago ove vengono immerse le anime prima di salire al premio, battezzate col fuoco dal Cuore della Madre Immacolata; che poi tutto al clero vien regalato. Ecco la distruzione che viene tramutata in questa nuova fabbricazione del globo alto e nuovo; che ha, dalla parte sinistra nel salire, dalla parte del cuore, il terrestre popolato, per cui così gli abitanti di terra d’esilio ognuno verrà salvato. Siccome non son venuto per patire e tantomeno per morire, è per quello che della mia beltà di Creatore faccio sfoggio; e così non mi occorre nessuno appoggio. Ma siccome il sacerdozio ministeriale fa parte della personalità mia divina per il comando dato, mi preme che facciano con Me l’Olocausto. Quando sarà svelato il motivo che sono tornato e quanta bontà offro e cedo, per il mio clero, armato del mio ingegno, il mondo si cambierà e un’oasi di pace diventerà. Quando suonano i sacri bronzi, richiamano alla preghiera e alla festività che col Redentore si fa. Ecco la mia venuta, che porta alla chiarezza, alla bellezza, alla luce divina, alla vera pace; che sarà di più ancora di quando ho augurato agli apostoli nel cenacolo, col saluto: “ La pace sia con voi “. Se per Me dovete perdonare, ecco che di pace vi sto caricare, se a tutti ne dovete dare.

- **Scena.** L’Apidario, per metà tramutato in un campo di gigli. Cristo Re passa sopra e dice: “Non li calpesto, non li fo abbassare, ma di oro puro li fo diventare, per farli degni gigli di stare all’altare ad adornar e di far compagnia a Me Eucaristico “. Gigli vivi, col cuore che inondano dell’amore mio, non lasciatemi solo Eucaristico. Siate la mia compagnia o anime verginali, all’amor mio vive. Quanto profitto all’umanità si darà, se affolleranno gli altari, per pria, quelli della consacrata a Me verginità. Io in questo Sacramento d’amore mi sentirò scortato, e così il sacerdozio ministeriale sarà illuminato e la nuova evangelizzazione sarà proficua, perché appoggiati sarete anche dalla Vergine Madre mia. Come Lei vi affianca col battezzare e a voi la dote a fare. Così è in tutto nel benedire, nell’aiutare chiunque la sta invocare: tutto per far che il ministro sia alto a far Cristo, proprio da Ritornato. Apposta ha preso possesso del mondo e ha incominciato il trionfo del suo Cuore Immacolato. E’ il suo Cuore che deve trionfare, perché è il suo Cuore che è stato segnato sacerdote, quando il fiat ha detto e così è diventata la Madre di Dio stesso. Il campo dei gigli su cui Gesù Eucaristico passa sopra; èl’Ostia bianca che nutre l’anima. E così il giglio innalza lo stelo al cielo e il popolo non soffrirà più gelo. L’adorazione Eucaristica starà continuare; le anime di Me si staranno innamorare; le vocazioni si moltiplicheranno e i popoli di Me godranno, perché da soli si recano appena danno.

- **Buoni costumi e gentilezza.** Chi è di buoni costumi è anche gentile. Chi è di cattivi costumi , soprattutto le donne, sono anche sgarbati, fino al disprezzo, anche con i genitori. Coloro che sono peccatori più degli altri, ma che riconoscono di condurre una vita sbagliata, di loro il Signore ha compassione, e non ha nessun odio e si nasconde per loro come giudice. Chi invece è in potere e magari crede di aver la vera religione, ma è senza scrupoli nel far del male ( ad esempio affittano le case a gente di malaffare e le negano a chi è buono ): questo loro agire grida vendetta al cospetto di Dio; e questa gente deve dar dentro.

- **No ai concerti nelle chiese.** Gesù questa mattina ha gridato, perché han fatto un concerto in Chiesa di S. Maria. Gesù ha detto alle ragazze di non andare a spazzar la Chiesa, ma solo di andarvi a pregare e a mettere a posto, come al solito, gli altari, per non fare lo strofinaccio e le serve alla massoneria.

- **La cuoca del ricovero crede al Ritorno.** La cuoca del ricovero è stata tanto tribolata, gentile coi malati e ha sempre creduto a questa Cosa. E di questi tempi, dice: “ Questa Cosa vien fuori! “ E Gesù: “ Il popolo presente la verità “. Così è anche di altre persone qui di Bienno. Chi tronca sono gli agnelli ; ma dove loro si accorgono che l’autorità loro è finita, ne riceveranno un’altra più grande. Questo desiderio che voi avete che i preti vengano e credano, un giorno lo appagherò.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Per i morti, specie i parenti della Piera, che ha avuto una zia, Lucia, che è morta in concetto di santità.

- **Privilegio verginale.** Le ragazze hanno questo: che non passano nessun tempo invano. Si sacrificano e fanno di tutto. Questo lo fanno per l’educazione ricevuta, ma più per essere state vicine al Signore che le ha domate.

- **Confidenze con Gesù.**  I figli dei miei nipoti hanno più confidenza con Me che non con la nonna, né quando sono nella loro casa!

- **Olocausto: Gesù celebrante operante.** Oggi al campo, ancora a guardar la vigna, il bisogno che ha. L’Olocausto è il miracolo che ne darà degli altri, tutti i giorni e tutte le ore, perché dell’infinito mio amore sono le prove. E così per far conoscere sempre più Me Eucaristico. E’ davvero una pazzia il comportamento di chi aspetta per far del bene a chi non ne vuole, ad aspettare chi non si cura. E che non sono stanco a star Sacramentato, ne dà prova la mia venuta, in cui sto consacrare per Me Eucaristico procurare. L’altezza sterminata dove salgo, deve dar contentezza al segnato, che è per dar certezza che l’ho innalzato; e così lo voglio presentare, perché sta a Me fare così che

lo abbiano di nuovo ad ascoltare. La penitenza sarebbe finita; scocca l’ora di conoscere che sono venuto a dar la parola mia viva di vita, per infondere di nuovo la fede, la speranza e la carità; e la grazia del Nuovo Sacramento, che assale il clero, questo dà. Non è un battesimo, ma un rinnovamento di autorità, che Dio-Uomo al ministero sacerdotale dà. Essendo ora, sentono la nostalgia della mancanza in loro della personalità mia divina, per poter che abbiano a cedere e che abbiano a dirmi: “ Siamo dei tuoi, Maestro Divino “. E così il sacerdote del potere mio sarà di nuovo empito. P. Mario, per temperamento, sta ad ascoltare, e così più facilmente vede dove sono gli altri, dove si trovano e i bisogni che hanno. “ O Gesù, inizio anch’io la novena, come il Mistero Compiuto? “ “ Inizi pure la novena anche lei a S. Giuseppe, a San Bosco e a S. Girolamo, che finiremo quando si avrà tutto quello che cerchiamo “.

- **Ritorno.** Vengono ora le cose su uno stile più decoroso, stile nobile e rispettoso, perché il ministero sacerdotale di Me ha bisogno, perché è una realtà il mio Ritorno e non è un sogno. Fin la notte mi sogno di questa Cosa: dice il Mistero Compiuto.

- **Buon appetito.** L’atto più grande che ho potuto fare è stato tornare fra voi tramite la benedizione che avete dato. E così ora tutto vi contraccambio, assicurandovi che l’autorità che vi è ststa viene conferita è trinamente ritornata, qualora ci si accorge che son il Monarca. Questa cena sia con Me in compagnia e con la Vergine Maria.

- **A P. Mario.** Misurerò i chilometri fatti oggi per il quaresimale, e per venire e poi alla Madre lo dirò e Lei ti pagherà. Non è però il metro che misura da qui, a Bienno, fin là, ma è un disegno di costruzione che faccio.

- **Confidenze.** Si parla di vangelo. Di chi è asceso sul sicomoro per vedermi e si portò in alto. E’ vero che era basso di statura, ma mi vide nell’altura. E distinguendosi per il desiderio di vedermi, fu notato; e di andare in casa sua mi sono invitato. E così da ogni usura si emendò; e con la carità si emendò, perché non trascurò il mio passaggio. Così dico al segnato: “ Se davvero mi stai amare, perché trascuri di venirmi a trovare? Se tu mi trascuri, ti stai tradire, perché il tempo passa e non mi potrai sentire. La grazia passa ad altri; e per la tua trascuranza non potrai fare il bene a te assegnato. E avverrà di trovarti per tua colpa all’ultimo posto e aver altri avanti; mentre, dinnanzi a tutti e prima di tutti ci devono essere i miei rappresentanti. Bisogna salire in alto, anche se costa e si fa fatica, perché se nel posto dell’altezza ci si trova, si gode pace e gioia. Chi veramente mi sta amare, deve dare la prova di venirmi a cercare, perché l’ora suona e la puntualità chiama al risveglio di ogni dovere; e a incontrarsi con Me il primo deve essere il prete. Il regno di Dio non è fatto per i dormienti e gli indolenti, ma per gli accorti e gli svelti. E’ un gioco di prestigio, giungere in fretta al proprio Maestro Divino. Pensate quanta fatica hanno subito i profeti, martellati dai miei comandi impetuosi e severi, senza tregua né tolleranza alcuna; tutte penitenze, proprio per dell’uomo la caduta. Era un continuo martirio obbedire a Dio; ascoltare e riferire, senza potere riposare, perché il permesso non lo stavo dare. Confrontate con questo incominciato festino, in cui gli ultimi pago di più dei primi arrivati, cioè dei primi tempi, dei martiri del secondo tempo, perché la festa abbondanza dà; ed è per quello che paga senza misura do per la mia venuta. Tutti saranno pagati; ma quelli che si sono sentati con Me a mensa della divina mia sapienza hanno con Me l’intimità più perfetta, perché hanno scritto la mia increata sapienza. Nessuno può reclamare; nessuno può misurare, perché degli altri a scrivere non sono stati arrivare. Scrivete e leggete il mio volto e della mia fisionomia tenetene conto. Severità di parola, dolcezza nella sguardo: troverete in Me comprensione; e contento ognuno sarà di essere sacerdote. Guardate che ogni stato ha la sua croce da portare; e anche se è leggera, nessuno può scappare, ma deve proprio questa tramutare in amore, per mostrare fedeltà all’Eterno Sacerdote. Quanto il mondo, cioè gli abitanti, danno alla poltroneria! Non vorranno invocare, almeno nel bisogno, la Vergine Maria? Non vorranno ricordarsi della Madre Sacerdote, che in cielo è e può concedere quel che vuole, perché è la Madre di Cristo Re? Cercate e non smettete, che quello che chiedete, avrete.

- **E la Madre:** “ Ti ho preparato un regalo, una mancia, che è il significato delle otto parole che Gesù ha scritto di suo pugno sul libro imbiancato, per far che sii conosciuto, che col Divin Maestro insieme sei stato. Il mio Cuore per questo viene consolato. Porta ovunque la bella novella che Cristo Re ha consegnato a voi la sua sapienza, per far che la Chiesa l’abbia ad aver in possesso, se vuol conoscere il Ritorno di Gesù Cristo stesso. Questa sera con questo pegno partirai; e col chiaro della corrente mia al tuo convento andrai. Felice per questo giorno per sempre sarai “. Ha parlato la Madonna.

- **Cronaca.** Il chiaro mariano avvolge l’istituto e i conventi, le canoniche e i seminari, i vescovadi e il Vaticano, così che chiunque vorrà nel malfare continuare starà scappare, perché sarà visto tale e quale. La luce fa vedere; luce fulgida deve possedere per il mio Ritorno il prete. L’arco invasore prende possesso del basso globo, mentre l’arco del volere porta in alto il Nuovo Globo, che si è formato sopra l’altro, mettendolo in condizione da non potersi inoltrare il dragone, perché l’immensità degli angeli tengono la possessione. E’ la nuova rigenerazione su tutta la popolazione, che Io ho compiuto appena arrivato e continua finchè tutto il mondo viene irradiato. Il posto ora è meno punito per le offese fatte a Dio: se è una festa, non deve essere turbata e la pace conquistata. Finchè non si possiede pace, non si può parlare di bene; ecco che la Madre stende la sua benedizione mattiniera e paciera, proprio per far feconda di santità e verità la nuova era. Il suo timbro è di donna, ma è marcata come quella di Lui. Se di una persona si conosce perfino il passo, perché chi mi rappresenta non vorrà conoscere il mio ritmo, se ha in sé il mio timbro? Qual è quel fallace che non mi vorrà conoscere, conoscere l’Uomo-Dio, che sta aspettare? Non riconoscere Me per futili cose passeggere, per cose che sol degradano; per non ricambiare il bene che gli porto e dicono: “ Abbiam troppo da lavorare? “ Voi sapete che Io camminavo, da mortale, sopra le acque e non profondavo; sapete che poco pane ho benedetto e tanto è diventato; e sapete che anche il pesce ho moltiplicato e anche sul materiale ho beneficato, perché abbisognavano. Non vorrò essere largo per lo spirituale per l’immensità del bisogno del popolo? La Madre ha numerato e che possano sentire a scoccare l’ora ha ordinato: ecco perché i passi che ha fatto il Padre Mario ho misurato. Intano che Io misuravo, la Madre cercava il numero. Ove la campana mattiniera suonerà, il pegno che ti dà la Madre a te sarà. E’ la bussola, che è un fac-simile dell’orologio che porta sulla mano sinistra il Divin Maestro, per coperchiare la ferita, fattami dicendo che ero sol uomo, e invece ho la personalità divina. Chi vedrà questa bussola, la riconoscerà, perché segna il levante. E si è sicuri di arrivare alla spiaggia e non perdersi nel mare della vita, ove la burrasca non scoppi e si vada in fondo. La bussola al mare è speranza di verità e sicurezza di vedere dove si va e dove si arriverà. A chi dire d’esser afflitto perché è tornato Cristo, bisogna spiegare che è un regalo. E quando lo vedrà che regalo è che si sta abbisognare si starà constatare, perché l’aiuto all’improvviso arriverà a chi ha buona volontà. Il vescovo di Brescia chiude gli occhi, in meditazione, a vedere se qualcuno lo va a svegliare, in somiglianza a Me quando fingevo nella barca di dormire, intano che gli apostoli facevo spaurire. Il vescovo lascia la responsabilità dei fatti propri a ognuno, da rispondere davanti a Dio, al popolo e a se stessi: è per questo che finge di dormire.

- **Occorre accettare il Ritorno.** A Roma hanno vergogna a dir che son tornato, quelli che già da tempo lo sanno. Ed Io non ho vergogna a dir che sono i miei rappresentanti e che li voglio aiutare. Là in alto non c’è nessun segno di tramonto ed è come il tempo della creazione: solo l’uomo è ribelle, e l’ho creato per amore! Mi contento di un minimo numero per fermarmi ancora e suonare la sveglia che è giunta l’ora. Pochi mi amano, ma mi contento, per poter rovesciare il mio amore su tutti.

- **Eucarestia.** L’Eucarestia è il fuoco vivo di Dio; cioè la sua Presenza Reale è la carità di Dio che si spande e che si arrende a ogni creatura, per far che del suo Dio abbia confidenza e non paura. L’Eucarestia eleva l’uomo; e così si avvicina al suo Creatore e Redentore, per far che l’uomo abbia a riconoscere che tutta la creazione è superiore, e per ricambiare l’amore. L’Eucarestia è la testimonianza della Divinità che ogni potere ha, che con magia vuol la sua creatura vicina, non per tradirla, ma di sé arrichirla.L’Olocausto è l’omaggio più grande ed eccelso che l’Eterno fa al suo clero, mettendolo pari nell’eccelso potere e autorità, perché Cristo è Via, Vita e Verità. L’Olocausto è la celebrazione più squisita che mai ci sia stata, perché è la consacrazione che l’Eterno Sacerdote fa insieme al suo ministro, per farlo degno di Dio. L’Eucarestia è Dio che si dà intero alla sua creatura, perché di luce sua sia empita, per far con lui insieme la salita. L’Eucarestia è la fotografia della fisionomia viva, reale, dell’Uomo-Dio, perché vuol stare all’uomo in unione, vicino, e che non abbia a dare al suo Dio l’addio. Questo Sacramento d’amore è la sfida che Dio fa per essere amato e ricevuto. E così col celebrare voglio mostrare che per farmi conoscere sono venuto. Dopo 2000 anni dalla mia dipartita dalla terra d’esilio, ha diritto a questa prova il ministro di Dio, di accertarsi della mia Presenza Reale Eucaristica, perché abbia a vederci di una nuova vista che dà la Vergine Maria al ministro che deve procreare Me Eucaristico.

- **Parla la Madonna.** Troviamoci insieme in alto. Il posto che vi ho assegnato non cederlo a nessun altro; esser gelosi della chiamata e della corrispondenza, che sempre avrete da Me ogni provvidenza. Godete del creato la magnificenza.

- **Intimità.** Tener presente che cammino e non tocco terra, per insegnare a tutti il distacco dalle cose che passano e farne uso e pregio delle cose che durano in eterno. La mia vita da naturale a voi dono, perché il vostro Divin Maestro Io sono. E le dolcezze del mio amore voglio fare a voi godere, consacrando e facendo l’Olocausto assieme; così una sola cosa tra voi e Me avviene. Non tollero niente che non sia perfetto, perché l’Olocausto è troppo in alto. E alle donne, pur vergini o no, che pretendono di salire all’altezza col sacerdote, sarà tolta la maschera. Sarà tolta la maschera a queste mascherine notturne, perché non vorranno loro diventare le pipistrelle e far scoppiare la procella. La testa si dovrà chinare sotto la potenza di chi ci è stato creare. Hanno confuso il sacerdozio regale, ma non è il sacerdozio ministeriale. A sciogliere questo pasticcio è tornato Cristo.

- **Giaculatoria.** Vergine Madre Sacerdote, dacci della tua dote. Fa che sempre figlio tuo primo io sia, o Madre di Gesù e Madre mia.

- **Augurio.** Marzo vuol dire manovra di Dio, mano forte del Creatore, sostenitore di ogni causa perduta; ecco quello che vi regala la mia venuta. E’ per questo ho potuto redimere e fondare la mia Chiesa e il mio timbro a voi regalare e sacerdoti in eterno farvi diventare. S. Giuseppe un esempio stupendo sta a tutti dare. Il sacerdozio è il regalo più grande che al mondo ho potuto fare; e ai singoli la preferenza. E questa scelta non deve essere mai dimenticata, perché mai spenta; e la mia venuta ogni calamità arresta. La Calata Mondiale dà la certezza in anticipo che la Chiesa accetta, perché è cosa sua e apposta per lei ho fatto venuta. Siccome sono il Divin Maestro parlo alla parte della Chiesa docente, se deve insegnare e il popolo deve imparare. Così l’Eucarestia mantiene nel popolo la vita divina, a tutti a disposizione, perché si abbia a vivere dell’amore che ci porta il Redentore. La morte non ha più posto, perché sono risorto; e anche la Madre è salita col corpo glorificato. Ecco perché ha potuto incominciare il trionfo del suo Cuore Immacolato proprio perché faccio l’Olocausto e sono tornato. Tre cose: il Cuore Immacolato, Cristo Re Ritornato, il segnato restaurato; ecco che il piano di Dio è completato. L’Angelo Gabriele ti accompagna e la musica angelica domani i tuoi confratelli sentiranno. L’Angelo del Mistero Compiuto, che ha percorso P. Carlo, suonerà con un organetto molto fanciullesco che Cristo Re sosta a Bienno. Volendo o non volendo, è così; e bisognerà dire di sì! Questo sempre suonerà, finchè si capirà. L’Apidario corrisponderà e l’Angelo che tende alla terra sul Nuovo Globo cornetta suonerà e a vita novella il clero richiamerà e la verginità come palma lo circonderà. Non è martirio, ma è amore di un Dio, infinito.

- **Confidenze.** Cominci pure a Como a scoppiare il chiaro; e Brescia lasciamola stare, che niente starà mancare. Incominci da stasera: è grande se incomincia di sera. Ho annunciato che sarei venuto, ma il giorno né l’ora non lo sapeva nessuno.

- **Buon viaggio. Angeli**: davanti alla macchina il Gabriele con un **Libro aperto** in mano; e dentro la macchina sette Serafini per supremi fini.

Gesù Ritornato Celebrante, Operante, Maestro Divino

3/3/77

- **Saluto.** La situazione è tremenda: occorre che Io aiuti. Il clero rimane senza il suo padre, che è lo spirito del male. Siccome si è insegnato il meno-male, il piccolo male si è sviluppato e grande è diventato. Allora Io sto solo, alla montagna, intanto che la messe nuova viene maturata e così si vede chi si è servito. Io sono il Sommo Bene perché son Dio. Quindi, ora, sta comandare chi si è dato l’autorità, e non più chi ha l’autorità, chi ha la luce di essere i Capi della Chiesa. Essendo però Io tornato a fare con voi l’Olocausto, ecco che tutto ora vien rinnovato. Se questo lo dico solo adesso, è segno che voglio aiutare. Non avendomi conosciuto che sono venuto, ecco che cosa è avvenuto. E se ancor stan resistere, vanno in fine. Sette anni fa è venuto quel di Cogno, dicendo che era solo importante volersi bene: d’accordo, ma occorre avere la vita di Dio, per volersi bene. Ecco che il ministro di Dio, per avviare sulla via della perfezione le anime di qualunque grado e qualunque condizione si stan trovare, chi mi sta rappresentare, ha la facoltà di indirizzare la mente e il cuore, sia di chi studia sia di chi lavora, purchè impari da Me l’arte del terzo tempo, perché l’altro è terminato. E a continuare da soli, si va coi birboni.

- **Non attaccar lite.** Se si arrivasse a far attaccar lite per l’Apidario, non verrebbe fuori più la Cosa. Il demonio si manifesta nell’incredulità, nei cattivi costumi e non qui. Ora dicono che nel bene c’è il demonio, perché comanda il male. Ricordatevi che il vostro Divin Maestro vi ama di infinito amore, ma non è stolto e che siate degni della chiamata che vi ho dato, voglio! A rider dietro all’Apidario e alla Cosa, in avvenir più non lo permetto.

- **Don Giovanni.** Se il P. Corrado ha promesso gli scritti, Don Giovanni doveva andar da lui e non venir qui, perché poi P. Corrado non voleva più dare gli scritti!

- **Confidenze.** La Madre è pronta a metter su a tutti la copertina, perché ci si elevi di nuovo, che è mattina, se voglio premiare perché vi siete stati a Me donare. Sono dietro a far cedere gli zucconi. Sono santi e sono zucconi; e occorre tirarci via la testa e metterne una di nuovo. Prendete le cose con molta allegria; fate il lingiera. Perciò fatti i propri doveri, lasciare che le altre cose vadano per conto suo. Occorre compatimento anche tra i santi. In qualunque parte come religiosi ci si trova, non cambiare posto per proprio conto, perché è il più bene che si può fare stando nel posto dell’obbedienza. Ecco perché sosto qui e non vado altrove; perché qui ho scelto, ove sono stati cacciati fuori dal paradiso i progenitori. Qui a cominciare il terzo tempo, perché nessun uomo deve rimaner fuori dalla redenzione da glorioso. La prima era il sacrificio dell’Uomo-Dio, la seconda redenzione da glorioso, da Ritornato dal Padre in terra d’esilio, è la redenzione da Dio-Uomo. E siccome come Dio ho creato tutti, la redenzione va a tutti. Era sospesa l’applicazione a tutti perchè di venire ancora dovevo. Ecco perché l’ho lasciato scritto nel testo apostolico, evangelico; perché era a loro che avevo dato l’ordine di consacrare in memoria “ Pro multis “. E adesso, invece di “ In memoria “, dico “ Insieme “ e “ Per tutti “, perché di nuovo son tornato in mezzo a voi.

- **Arco del potere, del volere e dell’infinito amore.** L’arco del potere è la potenza di Dio; l’arco del volere è la volontà di Dio; l’arco trionfale è l’amore di Dio. Per non che Io ( Mistero Compiuto ) muoia, è l’arco del volere che vale per me, che è quello che raduna le ceneri per la resurrezione. L’arco trionfale, siccome è l’arco che fa velo nell’Eucarestia, essendo tornato alla benedizione Eucaristica, l’arco dell’infinito amore è entrato dentro gli occhi e ha dato una vita nuova, per poter vedere l’Uomo-Dio: e questo è il Mistero Compiuto. Io lo vedo soprattutto Uomo; la sua personalità è divina; e voi che scrivete la sapienza vedete che è Dio.

- **Ritorno.** Ora, siccome gli angeli prendono possesso e il demonio l’ha persa, chi lo serviva perde il padrone. E subentrerà l’amore materno della Madre. Bisogna che vengano in cerca del Sommo Bene. Come faccio Io ad aiutare e nello stesso tempo a farmi offendere? Devo lasciarli soli, affinchè si accorgano. Ad aiutarli non sarei più Dio. A lasciarli in questo oblio, lo dirò alla Madre di Dio. Ma bisogna che siano figli soggetti e non la abbiano a trascurare. Questa è la situazione mondiale. Dove si accorgono che sono morti, sono già risorti. Era prima che erano morti, quando non si accorgevano. Nessuno può accomodare, nessuno può sostituire Dio, che è alla montagna; e che con bontà infinita di nessuno mi lagno.

- **Mistero Compiuto.** Significato di andar all’Apidario da parte del Mistero Compiuto: ritorno dove Lui è tornato, per respirare e campare. Anche a contar su cose materiali, anche cose lecite, non posso, senza che me lo dica.

- **Fine del Ritorno.** Io sono venuto per fare grande la Chiesa mia e per darle l’autorità nuova. Non sono venuto a spogliare il clero, ma a rivestirlo della veste nuova nuziale e la Madre dà a loro la dote.

- **Confidenze. Scala santa di Somasca**. S. Girolamo l’ha vista in visione. Ha visto una scala con in cima la Madonna, che è la porta coeli. Mentre Angela, a Desenzano, ha visto una scala con in cima la Madonna, e tutte le vergini salivano. Così si è intrecciato. S. Girolamo salì quella scala che la Madonna ha mostrato a lui penitente; e così la vita stava rendere, perché in cima c’era la Madonna. Salì e non perì. E incontrandosi con la Madonna, tanto il penitente che la pastorella vergine, ognuno ha pagato il contributo. E ancora la Madre li addita, per far che diventi viva la Chiesa mia. Vedi la scala del penitente! E non ha mancato per la Madre alla promessa fatta, che l’imprigionava per la salvezza delle anime. Questo ha detto Gesù, mostrando al Mistero Compiuto, su una cartolina, la scala santa fatta da S. Girolamo. Ho domato, nei bisogni, la nobiltà, il guerriero: non vorrà domarsi, arrendersi davanti al Maestro Divino colui che si è donato ed è ministro? Dovrà trovarsi così lontano, da farsi legare con una corda dal popolo e qui da Me trascinarlo? Quando voi soli siete assicurati nel ministero sacerdotale in cui siete: di più che volete? Non chiedo d’essere grandi penitenti, ma la disposizione della rettitudine delle cose semplici e giuste da insegnare: ecco la grandezza del mio rappresentante. Non conta se il mio rappresentante è stato sull’aeroplano e ha visto tutti i laghi e i mari, ma se degnamente ha celebrato e Me ha rappresentato.

- **Ministero sacerdotale.** Io solo e voi tutti assieme: chi vuole può appartenere a Me che sono l’Emmanuele. Il sacerdozio ministeriale fa Cristo: dunque c’è nessuno che lo può sostituire. Se lui non vuole, se ne può andare, ma non può l’autorità che gli ho dato ad altri dispensare. E quando i sacerdoti hanno età avanzata, il popolo fa apposta a far dispetti, che fanno perdere l’autorità. A forza di raduni, a forza di etichette, a forza di nobilitare: che nobiltà, che disonestà di carità! Guardate che, ad averla persa del tutto il demonio, voi l’avete vinta in pieno; e chi ci vede, ringrazia la Madre di Dio in pieno. Chi non può comandare tutti, stia a pregare davanti a Me Eucaristico, che ha già comandato a Me. Questa è la situazione mondiale. E’ vero che la scala della perfezione ha la sua aridità, ma anche le sue consolazioni. E’ dura per chi serve il mondo, a cui forse non serve più e non ne sanno che fare. Ecco quello che sta avvenire. E che sono tornato si sta per capire.

- **Il regalo lo darò quando lo chiederanno.** Siamo nell’Apocalisse di Daniele. E ho dato lamento che avevano tutto fabbricato e del tempio si erano dimenticati; dico di Daniele per tutti i profeti. Con Aggeo mi ero lamentato, notando tutte le cose che mi avevano fatto, una per una; e poi ho detto di ricostruire, di ricominciare. Ecco, avvertendo come sono stato pieno d’amore, Mi son lamentato, con Zaccaria, ma dicendo che poi avrei tenuto l’occhio sul popolo. Avrei tenuto l’occhio su loro, dicendo: “ Siete ancora il mio popolo “; dopo aver fatto la penitenza: e così sarà ora. E’ inutile dare un regalo a una persona a cui non ci occorre; ma bisogna che dicano: “ Abbisognamo “. Guardate che il Mistero Compiuto è superiore alla ragione, ma non è contro. Il firmamento ha nessuna emozione da mettere l’uomo in allarme; ma l’uomo può fidarsi completamente della Madre di Dio che insieme con voi porterà i popoli a Me Eucaristico. L’insegnamento è sincero e veritiero e si eviterà dell’Apocalisse di Giovanni la bufera.

- **Occorre capire dove è il male.** E’ un grande aiuto che dà il Signore, a far prendere i delinquenti; così si conosce con chi si ha a che fare. La gente è andata del tutto sulle comodità, sulle grandezze, sul mobilio, come se dovessero restar sempre al mondo. E nessuno se la sente di star nel nascondimento ed amare il Signore. E nessuno si è mai accorto che il ben vivere era morto; e si seguiva la via sulla mano nera. Ed Io ero qui a far diventare mattina; e loro vivevano già la sera.

- **Non han capito subito né la prima né la seconda venuta.** Io vedo tutto e so tutto. Come si fa a prender la misura a Dio? Come non hanno mica creduto quando sono nato in una stalla, anche se l’aveva la stella annunciato, così è ora. Certamente che questa mia venuta è un’intimità col sacerdozio ministeriale, per preparare i popoli all’evangelizzazione mondiale. Una cosa intima, un’opera divina, che va unita alla Fondazione, che è la Chiesa. Dunque questo è amore raffinato, ecco che sto anche celebrare in unione, insieme, per far capire che il mio Ritorno è per i preti, se loro devono ancora insegnare; perché nel mio Ritorno non c’è miscela. Chi mi capisce, sente che la Cosa è zuccherina, ma la si dà in misura; chi è in severità, la sente che è sale, ma in misura; qualcuno la vede caffè, ma è zucchero. Ecco che a distinguere bene, sono venuto. Il P. Corrado ha portato un “ Eco di Brescia “ dove si dice: “ Moriranno e sarà finito “. Ma se aspettano che sia finito Dio, dico alla Madre di dar loro un lieto fine e che siano finiti i loro imprudenti gesti. Non me ne fa niente, né di vescovi, né di nessuno, perché a far la riverenza non sono uso.

- **Gli scritti dettati da Gesù.** Quale moneta può valere la mia sapienza? Un tempo dicevano che era il demonio che parlava. Quando si bruciarono gli scritti, dicevano che era stato il demonio a dire di bruciare gli scritti. Così è stato ora con Don Giovanni: se gli scritti non andavano alla Chiesa, era danno; quando non gli sono stati dati gli scritti, ha detto che chi parlava era Lucifero! Il punto di partenza di ogni bene e quindi della Cosa è la grazia di capire come quando agli apostoli nel cenacolo sono apparso e a loro ho detto di esser in pace, che la pace è frutto della grazia di Dio. Se Io ad aiutare adopero un metodo non conosciuto, ma che sia di utilità e di rimedio, il regalo è più specioso, nella misura che Dio vede opportuno e che davvero è efficace e dura.

- **Cronaca. Scena:** Don Amintore su un monte e vede una scala appoggiata per far salire. Ma chi saliva, arrivava fino a metà; e poi di lui facevano il tiro a segno. Poi la scala è stata tolta. E Don Amintore si rammaricava per questo. Ma era un bene, perché non era la scala di Cristo.

- **Confidenze.** Mettete di trovarvi nell’arca di Noè. Sapete invece che è quella di Cristo Re, con dentro tutti i fedeli da istruire, che da questa non possono più fuggire. Sta in voi sapere di nuovo a loro insegnare, dicendo che ciò che prima era male, è male ancora; e che è ad operare bene, che le buone azioni si portano aldilà; e che niente altro si può portare dietro, nemmeno il proprio corpo. Se questo in quaresima si spiegherà, il popolo capirà, anche se aggiungerete che anche il corpo risorgerà. Così istruito, darà la valuta che meritano alle cose materiali, che sono queste che si sono tutte infangate, essendo il popolo senza la fede, con l’attacco ai beni materiali, con l’oscurità della disonestà e con la superbia che lucifero ha dato alle folle. Occorrono e sono necessarie le grazie che continuamente l’Immacolata Sacerdote fa piovere, per far che fiorisca la virtù, perché il male è enorme, ma il bene ha le sue radici nel vangelo e nella Chiesa che ho fondato. E questo va ora realizzato, giacchè la Madre il numero ha preso e gli angeli, che ha in servizio, aiutano il ministro e danno le ispirazioni. La terra di angeliche schiere viene affollata, perché c’è il Monarca e c’è la comunicazione tra cielo e il Figlio di Dio. Per questo l’osanna si deve cantare, perché gli angeli su questo globo stanno padroneggiare.

- **Cronaca. Scena:** Un angelo fa mettere su al lotto; e fa metter su a tanti. Chi c’era presente, ed erano tanti, in un raduno, i preti. Ma non hanno domandato di che si tratta, quello che c’era su. Ma hanno domandato quanta moneta, quanto si doveva pagare. E viene chiesto di dire una Messa ciascuno e dare il nome. Nessuno ha voluto esser di dietro; e tutti insieme hanno votato e così hanno aderito e hanno pagato di celebrare. Appena l’angelo si è ritirato, tra loro hanno domandato: “ Che obolo è ? Chi mai vincerà? E cosa sarà? “ Passerà poco tempo; e il turibolo del comando si aprirà e la vera carità si vedrà. La fiamma si innalzerà e che vuol celebrare insieme il Monarca si capirà. Questa è la soluzione per poter mettermi in unione col sacerdote. La Madre aderisce e che parla Cristo a Bienno a qualcheduno ce lo sta dire, a qualcuno che non lo sa. Si domandano che qualità di scuola mai sarà, là, che non ha mai fine. Questa mia scuola in questo Mistero Compiuto ha mai fine, come l’anima creata. Ecco quello che è capitato in questa vallata.

- **Dio Creatore, Redentore e Amore Infinito.** Quando l’uomo ho creato ( e notar bene che a formare il corpo di terra è l’elettricità creata e al comando di Dio ), nella terra c’era l’immagine dell’uomo, ma non c’era la vita. L’anima dal mio amore è uscita. Ecco l’uomo con l’anima, il corpo e la personalità, fatto a immagine e somiglianza di Dio. La terra fu creata con tutto; mentre l’anima, che esce dall’amore di Dio, viene creata una per una. Notar bene che prima si è formata la terra, l’anima dopo. Dopo la caduta ho detto: “ Moltiplicatevi “; e con tutta la penitenza, ho detto: “ Morirete “. L’anima nell’uomo c’è al momento del concepimento. Invece, alla risurrezione, prima si radunano le ceneri, che è opera di Dio, e poi l’anima viene a prendere il suo corpo. Ecco di nuovo risorto l’uomo. La redenzione prima: l’Uomo-Dio che si sacrifica e per infinito amore si vuole umiliare fino alla morte in croce. E per farsi ricambiare dall’uomo l’amore, ha detto: “ Ancora con voi ci sono a farvi compagnia nel Mistero dell’Eucarestia “. E così con la Chiesa che ho fondato e col ministero sacerdotale ogni giorno il sacrificio incruento veniva offerto. Ecco Cristo nel sacrificio, dicendo in questo: “ Per molti “. Mentre nel Ritorno, glorioso e trionfante, dice e annunzia ed è “ Per tutti “ L’Olocausto. E’ vero che sono ancora Cristo, ma nel trionfo della croce, venuto dalla gloria del Padre per applicare a tutti la redenzione gloriosa; per cui spicca il mistero dell’amore infinito e che Colui che è morto in croce, risorto e salito, è tornato, perché è Dio-Uomo. Come nella creazione spicca Dio, così nel Ritorno questa redenzione è espansione di creatore, mentre la prima era di redentore. Siccome il Creatore è padrone assoluto di tutte le cose, così può ed ho voluto dare da glorioso un segno efficace e un timbro, alla redenzione, da Creatore; per cui si congiunge che veramente era l’Uomo-Dio il Redentore. Ed in questa venuta, ben sono veduto, se parlo e tutto, che sono veramente uomo; ma nella sapienza che dò, ben è capito che sono veramente Dio. A voi rimane questa sicurezza che sono la Seconda Persona della SS. Trinità fatto Uomo, perché a voi serve questa sicurezza che sono Dio, se volete fare il vostro ministero, facendo voi stessi l’Uomo-Dio. Questa manifestazione della sapienza che do, è un regalo per chi a Me si è donato e ha giurato; che non siete dei delusi, né dei traditi, ma siete della Madre di Dio i figli primi. La mistica Chiesa che ho fondato, non può trovarsi al livello come prima; ma per potere fare un solo ovile sotto un solo Pastore, sto innalzarla e ringiovanirla per far che da tutti sia conosciuta che è l’unica che ha fondato il Redentore e Creatore, come è un Dio solo in tre Persone. Così è il ministro che rappresenta Cristo, perché ha il segno in eterno di Dio in Trino.

- **Evangelizzazione.** Siccome Io sono il Sommo Bene e ho nessun difetto, a rappresentarmi Me, bisogna insegnare l’insegnamento perfetto. Ad insegnare, non si può guardare, quando si tratta di cosa seria, se agli altri piace o no; e si fa così anche per far osservare la legge. Se questo si incomincerà, passi da giganti si farà, perché l’aiuto non mancherà. Non pensate alle difficoltà, ma vivete del mio amore, aiuto e ingegno che è semplicità, pensando che vivete per estendere con Me il mio regno e avere, per amore, dell’autorità nuova il pegno.

- **Lancio Eucaristico.** Bisognerà dai cavalli superbi scendere. L’Eucarestia è proprio una realtà dell’amore della bellezza e dello splendore di Dio-Uomo, che si dà alle sue creature in dono. L’Eucarestia è la sorgente della santità; è la fotografia della SS. Trinità. L’Eucarestia è la dolce presenza del Verbo che si è fatto Uomo, che si dà alle sue creature in dono; che vuol stare con loro insieme, per accompagnarle nella via delle virtù, che le preme. L’Eucaristico si annienta per essere tutto per la creatura; si nasconde per diffondere in lei il suo amore. Neutralizza, nell’Eucarestia, Gesù la sua potenza per poter manifestare e donare la sua bontà, la sua carità; e per fare che l’anima che lo ama, abbia a vivere in unione perfetta e così vivere nella volontà di Dio, annullando la propria, perché è proprio nell’Eucarestia che ogni sorta di virtù scoppia. Quanta consolazione do Eucaristico. Più è avere vista a vedermi, l’udito pronto a sentirmi; aver sciolta la favella per proclamarmi ovunque. Perché è proprio per questo che sempre Eucaristico ci sono: per dispensare alla generazione, che continua, il mio appoggio, il mio aiuto ed ogni consolazione che in terra d’esilio le può mancare e che sol Io Sacramentato le posso dare. L’Eucarestia dà sicurezza di salvezza; dà anche vista di comprendere che Dio è dappertutto, se come Uomo-Dio posso trovarmi Eucaristico. L’Eucarestia niente chiede e tutta si dona; e sempre mi trovano ad aspettare, senza mai starmi stancare, per poter che ognuno ne possa approfittare. Sta al clero, che mi procrea, farmi conoscere, starmi spiegare; e, complice con Me, a far capire chi Eucaristico c’è e che mi trovo Reale in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, per portare tutti a santità. Se per Me lavorerete, alla fine dei tempi così sarà. L’Olocausto è la vera forza di Dio; è l’occhio a cui niente sfugge. L’Olocausto è la sommità del potere, del volere e dell’amore di Dio. L’Olocausto è l’opera più splendida, divina, efficace, da cui il mondo la vita eterna può sperare, perché la porta inferi è stata chiusa, proprio per la mia venuta. La porta inferi è serrata; ma per tutte le religioni, che non vogliono sottomettersi al Papa e alla mia Religione, è spalancata. Chi veramente mi ama, non trova nessun ostacolo e la sua delizia è esser vicino al tabernacolo.

- **Doveri Sacerdotali.** Non fare una sbadataggine e poi una penitenza, ma sempre avere una linea diritta nei propri doveri quotidiani, che conduce a salvezza, per poter salvare anche gli altri. Il sacerdote non è impegnato per una famiglia ma per le anime. E se è religioso, è più impegnativo ancora, perché ha fatto delle promesse che Io tengo a mente e in parola li sto prendere. La Madre protegge, perché non avvenga nessun naufragio, né sul clero, né sul popolo; ma richiama alla disciplina, che non è né tirannia né sacrificio, ma dovere fatto con grande amore e preghiera con grande fervore. E nel compiere ogni azione, tutto fate con retta intenzione per piacere solo a Dio, che non si giunterà. E’ l’amore di Dio che deve avvampare; è l’amore di Dio che deve in voi tutto saccheggiare, per potervi tutto restituire e dei doni di Dio arricchire. Quando ai profeti annunciavo le cose che adesso sto spiegare e si stanno realizzare, loro si sentivano finiti, uccisi. Invece ora che col mio Ritorno e con l’Olocausto tutto si sta rifare e presentare in bontà e misericordia, ci si deve svegliare e ringiovanire, perché il vostro Cristo Re è forza, potere e amore. Pensate che non vi ho lasciato soli e nei bisogni grandi sono venuto e così il gregge sarà pasciuto. L’arcobaleno è tracciato; l’arpa il Sacario ha già suonato; l’Arco Trionfale in verga settiformale si sta tramutare e dell’amore di Dio ci si dovrà rivestire e incominciare sul dritto ad istruire. E’ tutto amore perché è l’arco che si tramuta. Vedete che panorama! Prima parlavo sulle nubi; poi mi sono sacrificato; poi sono ritornato alla mia Chiesa, insieme con lei a gioire, perché grandi cose sto compire. Un conto è la nascita, un conto il Ritorno. Il principio ha portato la redenzione del sacrificio; e così ho dato la prova che ero Dio col risorgere Me stesso. Invece nel Ritorno, per dare sicurezza, ho incominciato a fare risorgere altri; prima i miei apostoli e poi vergini ed altri, finchè, dopo risorto il gregge eletto, risorgeranno tutti gli altri al suono della tromba e mi vedranno glorioso che sono tornato a tutti resuscitare. Allora mi vedranno glorioso, perché anche col corpo tutti saranno risuscitati. Non è una continuazione della redenzione ma una completazione, che va su tutti, del primo, del secondo e del terzo tempo, perché questa redenzione gloriosa occorre per risorgere tutti in Me che sono Cristo Re. Ecco che sono venuto a compiere il mio Regno e allargarlo fino al confine del mondo. E tutto sta nel dire “ Per tutti “; e così da Emmanuele fare l’Olocausto assieme e proseguire fino a che si sta capire.

- **Mistero Compiuto.** Che tiene imprigionata nel Mistero Compiuto l’anima al corpo è l’elettricità del volere. Se Lui la spegne in qualche parte del corpo, come piedi e mani, sono freddi, morti, e non vale a scaldarli. Come alla morte è finita la vita e tutto resta in mano a Dio, così questo Mistero: invece di morire, è rimasto in mano a Dio. Una padronanza non tirannica, ma di obbedienza, senza fare nessuna istanza; e così Lei obbedendo a Me ne ha abbastanza. Negli occhi si vede che Gesù è Dio. Sa, che di continuo, come me ne rendo conto, è sempre una cosa nuova, come appena capitata?

- **Confidenze.** La Madre vi chiama per nome e vi annunzia che completamente l’ha vinta; e che al malfare mette la cinta, così che nessuno possa venire dentro a questa opera di Dio a voltare il fine e l’intenzione e dare un’altra interpretazione. La Cosa occorre tutta insieme, in blocco. Raccomando una cosa: di non spandere gli scritti troppo in là, finchè non sono arrivati al Pontefice, altrimenti prende spunto che è un’altra religione. Tenendo presente che al mio arrivo ho detto all’Istrumento Primo “ Siete ancor voi il Capo “; ed essendo venuto alla benedizione Eucaristica, ancora padroneggiavo nella Chiesa mia. Solo che di una nuova autorità e, raffinando la legge, di una nuova nobiltà la coprivo, perché non ha né principio né fine Dio. La Fondazione, come il mio Ritorno, porta che è opera divina, per cui tutto si perpetuerà nell’eternità. Qui in terra d’esilio di insegnamenti e di vita pura se ne fa uso; solo nella vita beata tutto sarà concluso. La Chiesa accompagna i fedeli nella via della salvezza, nella strada che conduce all’altezza per far che nessuno vada disperso, e che passando alla vita della giustizia, col giudizio particolare, che non abbia tutto di là a scendere, perché in terra d’esilio padroneggia la misericordia, di là la giustizia. Ecco perché le anime si devono suffragare, perché a colpi di giustizia di là si deve pagare.

- **Ritorno.** Dio ha la sua ora; e quando Io agisco per tutto il mondo giova. E nel momento preciso interverrà la Madre di Dio con protezione e dedizione, proprio a pro di ogni sacerdote. Sapete, a riguardo della Madre mia, che la sua vita fu un fac-simile di Me Eucaristico ed insegna il nascondimento nel compiere il bene, il silenzio, specie quando c’è di offendere il prossimo o di dar qualche lamento, dicendo di non meritarlo. Però c’è da imitarla anche nella fortezza. C’è di conoscerla attraverso le virtù teologali e cardinali, perché ogni virtù era in suo possesso; e la Madre Vergine Sacerdote non possedeva difetto. Chi vuol farsi da Me amare, si stia a tal Madre accostare, che Lei a tutti i bisogni starà pensare. Sarà larga e senza misura col sacerdote perché ha la responsabilità spirituale. Ha compassione di tutta la popolazione. E, nella generalità, ha preferenza di chi si è donato e consacrato; e da Madre a questi una mancia più forte dà.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre Vergine dell’Apidario, dacci la caparra di sicurezza di salvezza e che Io viva, insieme con Te, di Gesù Sacramentato alla presenza. Il mondo senza di Te non può far senza. ( Quando questa direte, grazie abbondanti dalla Madre avrete ).

- **Confidenze.** Siete invitati a questa cena primaverile, perché questo mese di marzo è gemello a maggio: porta i misteri più grandiosi e darà al sacerdote i poteri più potentosi. Questa volta scavalchiamo i misteri dolorosi. Il contento per la festa del mio Ritorno tutto pagherà, perché a dare gloria e onore a Dio, tutto si farà. In quaresima è stata sempre dura per questa Cosa, ma ora si scavalcano i misteri dolorosi. Ma questo non vuol dire di non meditarli, perché se non avessi i segni gloriosi della passione, mancherei della cosa più bella. Ecco a dare il mio ingegno che ci sono i segni della coronazione, tre; ecco da celebrante e operante le mani stigmatizzate; ecco i piedi che non toccano terra, ma si sale le altezze sconfinate, per al mio clero tutto rendere. Ecco in questo modo quanto vi amo, perché abbiate sempre più a conoscere Me Sacramentato. Diario mattiniero: vien così sospesa la lotta e che è tornato Cristo è vero.

- **Buona cena.** Il mio Ritorno non porta pena ma sapienza increata, data a voi, pensate, perché il Divin Maestro vi ama. Gregge eletto, ricordatevi che è la Madre mia Sacerdote che vi ha scelto. E’ un po’ che l’aurora è spuntata, ma non è ancora vista. E quando si vedrà, la schiera angelica le lodi canterà e anche dai miei figli primi si sentirà. Questa melodia vi porterà in un clima primaverile, e il perché che sono tornato anche l’Autorità lo starà capire. E’ per quello che mi fermo tanto: perché non siete appena in dodici, ma in tanti; e così anchele teste, per ridurle a queste mistiche feste. E così si viene a capire chi è che comanda e che è proprio Colui che salva. Piuttosto che annegare e tutto perdere, ci si attacca anche alle spine. E invece d’essere spine, sarà una fortezza, che ogni difficoltà spezza. E oltre essere salvati gli autoritari, saranno in salvo anche tutti gli altri, perché saranno seguiti. Ecco del far spavento, dell’essere in ansia e aver preoccupazione i fini. Questa Cosa deve far convertire. Al momento preciso la starò dire. Spavento a chi la ( il Deposito con la notizia della Cosa ) porta; spavento a chi riceve; spavento per chi lo sa e potevano essere gli eredi. Al momento opportuno capirete. La mia opera non è morte, ma è vita; alla cena vi invito. Scavalcare i misteri dolorosi vuol dire che la Cosa va avanti. Guardate di star bene, che sto bene anch’Io; e di ogni potere non sono privo, anche se sto alla montagna. Intanto che stanno meditare, Io riguardo la piaga; e li guarirò tutti per miracolo col potere dell’arco che sarà tracciato. Non soffrir nessun disagio, che avanti siamo. Il popolo vi assalirà e che sono tornato vi dirà. Vedrete la prestezza anche di sua Eccellenza. Direte: “ Niente concludete, perché con Cristo Ritornato non siete “. E siccome sta in loro a venirmi a cercare, è subito fatto. Non è che il clero è stato rifiutato, ma verrà quando sarà rischiarato.

- **Ritorno.** Bisogna, per poter capire, a chi è in autorità, che abbiano a lavarsi la barba come Aronne, per poter con la scienza infusa dare dell’acqua viva della fonte divina. E il popolo si sveglierà dal letargo e capirà chi l’ha creato e redento, purchè sia sul giusto di nuovo evangelizzato. Che manca è il discernimento e indicare dove più profittevole sarebbe la vita; e così è confuso il gregge. Come era la torre di Babele, così è ora; questo lo dico per fare vedere che non si toccherà il cielo, né si può ora imboccare la via della perfezione. E’ meglio lasciarsi insegnare il tragitto dalla Madre di Dio. Siccome questa redenzione prodigiosa e gloriosa è per tutti, Dio mostrerà che non abbandona l’uomo; e così l’uomo deve accorrere al suo Dio. Non solo non lo abbandono, ma lo percorro, lo percuoto, lo lascio cadere e lo rialzo, finchè, accortosi dell’amore che le porto, mi domandi perdono. E perdonato che è, ancora amico diventa di Cristo Re. Questa maestosa venuta, tra l’ascesa in alto e il ritorno in terra d’esilio, è proprio e solo per il ministro mio, perché sia di nuovo ammesso al sacerdozio novello, che eleva le menti e innalza i cuori, asciugando dell’umanità i dolori. Molto salutare e benefica e necessaria è la mia Venuta, prima di quel giorno dell’universale conto, di quando ognuno si presenterà a quel giudizio d’amore in cui ognuno sarà ben visto se mi ha tradito o servito, anche se difeso dalla Madre di Dio. Questa pazzia d’amore è per il sacerdote, per farlo difeso, alto e competente a celebrare insieme con l’Eterno Sacerdote, per far che non venga spento ma sempre lucente come il cero pasquale, che più si abbia a spegnere. Potevo anche lasciare andare tutto a terra e poi in una nuova pentecoste segnarne di nuovi; ma invece no. Voglio restaurare, voglio farmi conoscere, farmi amare, ma ancora quello deve essere il sacerdozio ministeriale. Venga pure la pentecoste ad accendere delle nuove vocazioni, ma sempre su uguale scia dei sacerdoti. Anche col genere umano: potevo i progenitori castigarli e in loro due terminarli; invece in penitenza e tribolazione li ho stati ancora adoperare e il paradiso fargli guadagnare. Così è del sacerdozio ministeriale. Chi vuol rimanere, verrà in alto portato e più scendere potrà, perché evangelizzerà con la mia capacità e potestà. Chi se ne vuol andare, faccia in fretta come ho detto a Giuda: “ Quello che devi fare fallo presto “ e lui allora se ne è andato e così nemmeno si è comunicato. Così è del ministro prima che lo sappia e lo dica l’Istrumento Primo. L’aurora dà freschezza e sul mio campo più tramonterà. Tenete bene noto, nella vita mia pubblica, quando sono andato in cerca degli apostoli, che ho chiamato per nome e sono venuti a Me vicino. Li ho guardati in viso e hanno detto: “ Veniamo con Te o Maestro Divino “. Passando in parte al mare, ho visto i pescatori, invitandoli a venire con Me a pescare; e così la pesca fu miracolosa. E dopo compiuto questo miracolo, li ho destinati a una pesca più miracolosa e santa: “ Vi farò pescatori di uomini “. Nessuno degli apostoli dalla Pentecoste è mancato; di fedeltà ognuno s’è marcato. La vita pentecostale si impossessò di loro e sono diventati gli eroini del coro. Il sacrificio per loro continuò e a nessuno la corona della gloria mancò. Ora si tratta di trionfo, di potenza dell’agire e che sono stato bravo starmi dire. Mi contento che mi abbiate a dire e riconoscere che siete contenti che sono venuto: e subito vi ho pasciuto. E dicendovi a uno a uno: “ Pasci le mie pecore, pasci i miei agnelli, che sono quelli che la luce mariana manderà nei seminari; perché siano tutelati e siano sul giusto della loro vocazione avviati “. Anch’Io andai in cerca di chi mi voleva servire e a chi il mio gregge avrei consegnato; ed ora ho il diritto che mi vengano a cercare, giacchè da tanto tempo sono stato aspettare, tanto che un nuovo globo ho fabbricato. Solo che non ho detto: “ Adesso riposo un giorno “, ma dico che: “ Voglio dare a tutti i miei rappresentanti il buongiorno “. Troveranno la buonasera nella spenta candela; e allora, al chiarore del faro mariano, diranno di sì e verso di Me correranno e la mia sapienza comprenderanno. La prima volta bisognava faticare, la seconda volta c’è da festeggiare,. Una festa incominciata che anche nell’eternità sarà continuata e più terminata sarà, perché il regno di Dio più si espanderà e continuerà nella vita beata, con tutto ciò che farò nel firmamento maestoso e grande, perché in terra d’esilio la Chiesa ho fondato e così tutta la terra sarà beneficata. Il compito per domani: beneficio, sacrificio, auspicio, ringraziamento continuo a Dio. I cieli nuovi e terre nuove saranno lo sviluppo della Chiesa che ho fondato. E quando, come il suo fondatore, la Chiesa ha dato il suo contributo di fedeltà, ora la faccio diventare giovane, perché sia verità e per tutti di illuminazione. E quando, in tempo prefisso, dopo aver fatto con Me l’Olocausto , gli abitanti saliranno e i vergini ancora di più, qui in basso non si verrà più. E’ per questo che il mio Ritorno è nel vangelo, perché si trattava dal cielo in terra scendere e ogni potere al ministero sacerdotale rendere, proprio per il terzo tempo nuovo. Vera bontà di Dio, che viene rovesciata su tutto il genere umano, al posto del calice del dolore, della vendetta, della dispersione della generazione. Tutto si combina per la potenza e la volontà del Monarca. Non scappare ai monti, ma ognuno stia al proprio posto, perché il drago è come essere sepolto, perché le fu tolto una parte del suo potere sull’uomo. E il genere umano verrà nobilitato dal Cuore della Madre Immacolato, per cui si capirà quando è tentazione e quando è angelica ispirazione. Dal suo sorgere la Chiesa mia fu sempre abbattuta, credendo di farla finita; e invece, a scapito di tutti questi, si svilupperà e fino agli oceani sconfinati arriverà. Ora c’è da fermare i persecutori, di radunare i dispersi e facilitare gli uomini di buona volontà, perché Cristo è Via, Vita e Verità. Non mi sono sognato d’aver creato e redento il mondo; non è illusione il mio Ritorno. Saranno sepolti loro e i loro padri, se aspettano la nullità della Chiesa che ho fondato. Si passerà anche per la via stretta, ma molto appianata, e si dovrà salire, ma sarà sollievo e non patire; ma pace si avrà, cosa che il mondo non può dare perché non ha. Era troppo il tempo da aspettare fino alla parata finale. L’amore che porto mi ha costretto a venire alla Chiesa mia appresso; così ogni nato deve essere rigenerato e così resuscitato. Come si poteva risuscitare tutti i corpi e far entrare dopo, all’inferno, in eterno, l’uomo fatto a immagine e somiglianza di Dio? Come poteva Dio crearsi un inferno per ciò che è suo o frutto dell’amore suo? Ecco: la seconda gloriosa redenzione assicura a tutti la salvezza, anche se la colpa al gaudio fa aspettare, perché si devi pagare. Il frutto di giustizia non rompe l’amore, ma è una correzione. Anche in via umana chi lavora si paga; e a chi non vuol lavorare al più si fa un po’ di carità, per non farlo morire di fame: così fa Dio con le sue creature. Non si creda a posto chi vuol andare in paradiso coi peccati, perché Dio è giusto e anche il fuoco dei gironi e del carcere è fuoco eterno, dato dall’Eterno; e poi precipiterà tutto questo fuoco nell’inferno dei demoni.

- **Sacerdozio ministeriale.** Per il segno dato ai sacerdoti, che in questo tempo pensavano che poi avrebbero anche potuto andarsene, questi sacerdoti hanno il carattere ma non la padronanza che fosse in eterno. Questo è avvenuto nel tempo di ora, di transizione, perché è stata tanta la confusione e che non verrà più; è stato tempo di oscurità e fatalità di confusione. Siccome non sono venuto a far vendetta, guardo benigno; e come giudice pietoso mi sono fermato con l’Olocausto tutto a sistemare. E la potenza la lascio alla Madre, che col suo Cuore Materno non castigherà nessuno in eterno. S. Paolo ha visto anche un po’ di questo tempo, ecco perché ha visto che se anche un’anima andasse perduta non sarebbe completa la redenzione. Si doveva cominciare col sacrificio e completare col trionfo di ciò che si ha sofferto, per completare con Cristo Re l’advenio del suo regno. Il regno di Cristo si realizza in ognuno: “ Sono di Cristo e voglio vivere per lui, per rimanere in eterno con lui “. Questo è il regno che si estende nelle anime: innalzare la mente a Dio e far forza della volontà servendo Dio, vincendo la tentazione demoniaca nella preghiera. E la preghiera nella vincita si spiega, dando molta fiducia per la sicurezza di esser aiutati e spingendo il peccatore a domandare perdono che non sarà respinto, perché mai si è vendicato Cristo. Per questo esempio di perdono e di amore verso chi lo offendeva, il Redentore invita tutti a questa generosità, ricordando il bene che si riceve come da un fratello e dimenticando ciò e dove ci può offendere, per potere da Dio grazie copiose pretendere. Nel perdonare le offese si deve essere promotori di pace; bisogna sapersi rinnegare e lasciare ad altri la vincita in ciò che non vi danneggia l’anima, secondo l’imitazione di Cristo. E grande potrà diventare il ministro di Cristo, rinunciando a ciò in cui il mondo vede un diritto. Chi questo si abituerà a fare, quando sarà utile parlare sarà ascoltato, perché ognuno scoprirà che è vera carità. Sapete che anche sul materiale ho sfamato con miracoli chi mi aveva seguito, perché abbisognavano: non vorrò aiutare chi mi sta servire ed amare? Ho risanato infermità anche di chi poco mi conosceva e solo per una volta mi vedeva: non vorrò mostrarmi sommo benefattore di chi tutto a Me ha dato e interamente si è donato? Questa fragrante carità sarà condita della benedizione e assoluzione che dà a voi e a tutti i popoli la Vergine Maria, per far che l’umanità non soffra più la carestia; ma si abbia al pozzo di Giacobbe a dissetare e alla parola evangelizzatrice del sacerdote a saziare.

- **Ministero sacerdotale.** A mantenere l’unità con Dio la luce veniva tutta dal calice Il calice è fatto più per dare la luce al ministro. Ma essendo tornato, il calice non dava più la luce della vitalità, perché era tornato Lui e intanto non avevano ricevuto la grazia del Nuovo Sacramento. Io non ho punito i sacerdoti; ma il Mistero Compiuto era una cosa che doveva avvenire. E chi sarà stato in questo punto più eroico e più vigile alla luce di Dio nuovi posti occuperanno; e chi è in autorità e si ostineranno a non accettare il Ritorno, si troveranno nei seggi minori.

- **Mistero Compiuto.** In questi giorni il Mistero Compiuto ha visto il demonio che le diceva: “ Che cosa ti han fatto i vescovi! “. Ma forse è l’ultima volta che lo vedo, perché il demonio l’ha persa completamente!

- **Mistero dell’Incarnazione-Olocausto.** A non dire più l’ “ Angelus “ è andato in fine il Mistero dell’Incarnazione; e poi si son detti tanti spropositi. La storia dei fatti del Vangelo è quella che abbellisce la verità. Altro che pensiero, l’annuncio dell’Angelo a Maria! L’ Eucarestia è il regalo più grande che ho donato all’umanità prima di morire; e così viene confermata nel mio Ritorno col compiere l’Olocausto, dando un impulso grande di Me Eucaristico, dando Me stesso di mia mano all’Istrumento che adopero. Ognuno invito al banchetto per rimanere con Me in unione.

- **Intimità.** Il mio Cuore spalancato mai nessuno ha offeso; ma ognuno, pentito, dentro ho accettato e col mio amore l’ho lavato. Chi vuole essere da Me mondato entri in questa oasi di pace e in eterno vi stia rinchiuso e ne faccia del mio amore e del mio potere uso. Si rivesta del mio Cuore, riceva del mio ingegno, che di Resurrectio et Vita è il pegno. Se la mia bontà presenterete le anime salverete. E se la devozione alla Madonna dell’Apidario proclamerete, innamorate di Maria SS. le anime farete.

- **Parla la Madonna.** “ La grazia santificante è quella che più fa grande di Cristo il rappresentante specialmente quella da cui venite assaliti col Nuovo Sacramento, che il Divin Figlio ha dato per vostro decoro e regalo. E così vi ha introdotto nel nuovo sacerdozio, ancor quello, ma rinnovato per il nuovo tempo. Io vi ho scelto e voi avete aderito. Sia il disegno di Dio per intero compito. Io vi sono di sostegno, di gaudio e di contento; e mezzi di compiere il bene vi rendo. Manderò a voi i pentiti fallaci; voi li assolverete e mondi al Divin Figlio li presenterete. Io traccio davanti a voi la via che dovete seguire, finchè il Pontefice che è venuto il Maestro Divino abbia a capire. Le vicende che si inoltrano fanno intendere che la Chiesa di Cristo si sta innalzare e che è una cosa sola con Gesù Emmanuele. Ecco il perché del lavorio glorioso della vita mia. Mi inoltro insieme con voi, perché sono la Madre Universale, ma la famiglia sacerdotale verginea tiene nel mio Cuore il primo posto. E il Bacino d’Unzione per la nuova riconsacrazione viene aperto. E il raggiungimento del Deposito allo scopo è certo. I palpiti del mio Cuore a voi dono. L’Immacolata Sacerdote Ausiliatrice Io sono.

- **Intimità.** L’atto più sublime è stato a venire a Me vicino. E così vengono eseguiti i divini fini, che vi assicuro che saranno capiti. La sapienza mia a tutti si avvicina. L’Autorità di Me sta abbisognare, perché Cristo deve fare. Il bisogno è impellente: e salire o in fondo scendere. La manna celestiale la Vergine Madre sta mandare; e chi ne vuole, ne può raccogliere ed assaggiare, perché gli angeli in massa si stanno di terra d’esilio impossessare. E tutti i giorni che compio l’Olocausto con voi, cresce in loro la padronanza e nessuno può fare istanza.

- **Scena.** L’Angelo Sacario suona con l’arpa del Re la marcia regale e il Gabriello viaggiatore ha il cero acceso. Ed insieme stanno partire, per fare che l’Alta Autorità si abbia a incuriosire. Cronaca del venerdì prima che sta venire.

- **Regalo.** Per l’anniversario dell’ordinazione sacerdotale: le piume dell’aquila indorate, che per penne starete adoperare. E nel cuore di tutti il mio nome stamperete. E così il mio ritratto in ogni fedele vedrete. E il vostro lavoro sarà premiato, perché il mio ritratto avete stampato. E diventerete artisti per la conquista. E la Madonna: “ L’Eucarestia sia la vostra vita. I palpiti del mio Cuore Maternosi rispecchino nel tuo in eterno. E quando ai popoli il mio nome dirai, che sei amato da Me ti ricorderai. Che hai il mio nome lo sai. Il P. Carlo, nel nuovo bastimento, porterà il Deposito al raggiungimento. Per questo date memento! Sia il Padre Gianluigi luce della tana; che sia portato anche là la devozione della Sacerdote Immacolato. Dare luce, dove non ce n’è; e così si dà onore alla Madre e al Re. Giacchè il sacerdozio è l’opera più grande che ha compiuto il Messia, la vostra gioia questo sia.

- **La Madonna.** Proprio la vigilia della mia festa, il Padre Gianluigi è intervenuto; e l’anfora della riparazione col libro apocalittico in fiamma è andata e i raggi settiformali del mio Cuore con terra d’esilio hanno tutto incatenato. E così il piano di Dio con l’Olocausto verrà realizzato.

- **Suffragio**. Alla gente che faceva in vita il suffragio, quando muore le viene tornato.

- **Giaculatoria.** Cuore Immacolato di Maria, vita e speranza nostra, fa che tante anime salvare io possa. Dammi il tuo aiuto perché voglio essere sempre e tutto tuo.

- **Regalo di angeli.** Vi darò quelli che ieri mattina hanno affollato la parrocchia di Bienno, che erano quelli della Fedel Socialità, che hanno cantato le lodi a Maria SS. Vi faranno una compagnia degna, che un ricupero tutto segna.

- **Preghiera.** Gloria ai tre Santi e tre Ave Maria alla Madonna Ausiliatrice, per una novena.

- **Redenzione.** L’altra redenzione l’ho data da Uomo-Dio, da Redentore; questa da Dio-Uomo, da Creatore.

- **Regalo di angeli.** Raffaele e Michele. Raffaele conduce per la retta via; viene ad avvertire che son stato venire. E Michele a far corteggio a ciò che avete scritto ed è depositato. Anche voi da questi sarete scortati e da questa milizia celeste accompagnati. E l’Orione, quello della carità, con la lampada da portare davanti all’Eucarestia, vi scorterà e darà vista a chi verrà da voi a ricevermi Eucaristico.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

11/3/77

- **Saluto.** Avendo conosciuto Me e avendo scritto, la Madre salva tutte le anime sul campo spirituale; ecco perché c’è solo il ministro e spiego la mia bontà. Essendo ritornato alla benedizione Eucaristica, mi velo di questo amore infinito per trovarmi solo in posa di dar la mia sapienza, nascondendo la potenza. Andiamo alla Prima Pentecoste, che è avvenuta con tuoni, lampi e fuoco, non a fulminare, ma a illuminare. Ora invece è la sapienza del Creatore, che avendo già redento, mi posso presentare velato di Me in Sacramento, per potermi pronunciare e per poter comunicare. Ma se questa sapienza non la vogliono accettare o non può inoltrarsi, il mondo rimane senza Me da Creatore, essendo venuto, e si inoltrerebbe nel tempo apocalittico. A causa di quelli che dicono: “ Siamo noi i luminari, siamo noi la Chiesa, è con noi Cristo “, inalberati di superbia, ecco che la terra trema.

- **Mistero Compiuto.** Han perduto qualche cosa, in questi giorni, coloro che si opponevano. In questi giorni si è finito di mettere a posto la vigna. E oggi abbiamo piantato ancora un fico, dopo che altre, circa trenta piante, avevo piantato.

- **Nuova Redenzione.** Ecco: perché è un’altra redenzione, da Creatore, così si può dire: “ Il Sangue sparso per voi e per tutti “ appena ora, che applico questa redenzione da glorioso. La prima volta sono risorto sol Io per virtù mia, per mostrare che ero Dio e che avevo davvero redento. E’ risorta la Madre perché era Immacolata Madre Vergine del Verbo Incarnato. Dunque non poteva andare in polvere, perché era creatura terrestrale. E nessuno altro è risorto poi fino al Ritorno. Ecco che è un’altra creazione, a venire a risuscitare tutti, incominciando dagli Apostoli, Martiri e Vergini. Siccome Adamo fu creato a immagine e somiglianza di Dio, anche il corpo formato da terra fu composto per ordine del Verbo, dall’elettricità; e poi ho infuso l’anima uscita dalla vita e dall’ amore di Dio. Quando sono venuto la seconda volta, ora, ho comandato all’elettricità, che aveva costruito Adamo con quell’alta terra, di radunare le ceneri. Così, al mio comando, formandosi di nuovo l’uomo, entrando l’anima, ecco l’uomo nuovo glorioso. Perché è risorto per virtù propria il Redentore, ora da Creatore dico: “ Che sia uguale a Me, perché lo risuscito, ogni uomo che ho creato e creerò, perché ogni potere in terra e in cielo ho “. E così si può ben dire nel consacrare “ Per tutti “, e la Sacerdote Madre battezza tutti. L’elettricità che raduna le ceneri è la stessa da cui fu creato Adamo. Sono tornato da Creatore ed è una nuova Redenzione, per quel punto della risurrezione. Ecco perché all’Apidario è tornato l’Innocente Adamo e la Pura Eva.

- **Mistero Compiuto.** Lui non mi lascia abbassarmi, solo la vigna posso lavorare. Così la Chiesa viene ringiovanita col sacro celibato. Se anche dovessero costruire il santuario all’Apidario intanto che sono viva, non vendo tutto. Così nessuno può dire niente, essendo tutto attorno ancora mio. Non son mica il clero, Io, a farmi portare via tutto, dopo che hanno dato un poco. Sono Ebreo Io! In questi giorni, di notte, è venuto il terremoto in tutta la Val Camonica.

- **Ezio Franceschini docente all’Università Cattolica.** Il prof. Ezio Franceschini nel 1939 ha visto la Madonna; e ha visto anche l’Angelo Custode. E le donne di Milano che sanno di questa Cosa, gliene hanno parlato. E avendo saputo che qui vengono solo i sacerdoti, ha detto: “ Che venga fuori qualcosa di bello! “; e si è raccomandato alle preghiere del Mistero Compiuto. Queste donne di Milano hanno creduto subito, alla prima volta; e sono tutte piene di carità. E hanno raccontato della Cosa anche a un frate capuccino di 93 anni.

- **Don Ottavio.** In questi giorni han chiesto di venire due donne che aiutano un certo Don Ottavio….. che sta vicino a Como e che proviene da Carpi.

- **Il sacrificio è finito.**  Finito è il sacrificio e si continua; e non c’è più la vittima. Chi è che può sostituire in questo sacrificio incruento, se non accettano di far con Me l’Olocausto? Come fanno ad andare avanti?

- **Gli scritti del giudizio del clero.** Ancora tirano fuori la faccenda degli scritti della Maestra, andati in cenere, perché era spenta la vendetta, a fare il primo Olocausto. A parlarne, per contentare i parenti della Maestra, dicono che bisogna far santa la Maestra. Ma questo non conta niente.

- **Confidenze.** Tutti risusciteranno in Cristo; però avevo detto nel vangelo che sarei tornato. E’ per la Chiesa il mio Ritorno; e senza di Me, a tutti pesa. E’ pesante per chi sa e non può dire. Dopo, c’è chi sta inveire senza sapere e si stanno aggravare e non possono questa cosa lasciar stare. C’è chi sa niente e aspetta che Dio li abbia aiutare. L’aiuto lo sto offrire; e così dicono che non sono mica Io che sto dire. E così va ben detto: “ Rema, o Dolce Pilota ( la Madonna ) nel mare della vita; e porta a porto chi annega, chi si dispera e chi ha spento la candela. Dà coraggio e dì a nome mio che è mattiniera sera, non è notte né tenebra; ma occorre che il popolo abbia confidenza con fede viva, con speranza sconfinata, con ardente carità, che l’aiuto di Dio si avrà. Parla, Madre cara, il dialetto biennese, che è una forma di latino. Bienno, dove sosta il tuo Divin Figlio! Addita ai ministri il posto prefisso, ove Tu sei apparita, perché venga riunita la famiglia verginale sacerdotale che sono stato fondare, altrimenti la potenza potrebbe scoppiare. Guarda con occhio benigno i tuoi figli primi, che sono all’insegnamento mio vivi, e concedi libertà e autorità con la tua Immacolatezza e Verginità. Ascolta il Figlio tuo che sai che in terra è venuto “ ( Preghiera detta da Gesù alla Madre ).

- **Lamento.** Io sono l’abbandonato, e il popolo furibondo dice che è lui che è col Padrone del mondo, come se Io fossi ingrato e abbia la mia Chiesa che ho fondato abbandonato. Io sono in vacanza, espulso da dove ho fondato. Quando ai profeti fu dato il lamento: “ Vi siete saziati di oro e di argento; avete pensato ai vostri abitati, non appena il necessario, ed in modo ingiusto come ci fosse di starci sempre. E così avete lasciato crollare il tempio e non avete pensato di dare onore a Dio “. Così è avvenuto ora. Questo lamento che allora avevo dato, quei profeti l’avevano riferito; e il popolo aveva accettato di rifabbricare la casa di Dio. In un secondo e terzo incontro, loro sul monte ed Io dalle nubi, ho aggiunto: “ Però siete il mio popolo e ancora penserò Io a voi. E ingrata la provvidenza con voi non sarà. Il necessario non vi mancherà. Ancora vedrete ristabilita e osservata la legge mia. Però raccomandate che siano fedeli alle promesse e obbedienti alla legge “. Cosa dirò in questo tempo? Dico: “ Avete rotto la legge; non si sono osservati i comandamenti e parecchi. Si è tutto materializzato, dicendo che il male è scomparso e si chiama bene, perché piace e così va più bene, perché a far il vero bene costa; e si può chiamare brutto ciò che costa e bello ciò che si gode: ecco la grande frode “. Mi hanno chiamato a Brescia ed Io come accusato sono andato. Hanno aspettato che morisse chi aveva capito; e così sono venuti in Bienno a castigare l’Uomo-Dio, perché ciò che dicevo venisse perito. Che miracolo dovrei fare, se aspettano che Io per questo li stia pagare? Posso dire: “ Ho di voi compassione e aspetto di voi la conversione “. Non sono venuto a chiedergli il martirio, ma di ascoltare quello che gli stavo portare. Non gli ho cercato soldi, né appoggi di sorta, ma solo il paterno saluto volevo porgergli. Gli anni si sono inoltrati; i peccati e gli scandali moltiplicati e le sciagure moltiplicate. Chi è quel dormiglione che mai si sta svegliare, e dire: “ Dove sei? “ E sono il Creatore; ed Io sto neutrale, sempre in aspettazione che mi vengano ad ascoltare. Questo sarà stare sull’uso di ragione e far conoscere che sono vero Uomo e sono l’Eterno Sacerdote. Se il clero si ritirasse da tutte queste cose morbose, di mettere tutti su uguale livello! Così avviene della verità il duello! E invece stesse sul sodo di ciò che è verità e bontà e di ciò che di Dio sta abbisognare, e smettere di porre difficoltà per Dio incatenare! Discernimento ci vuole tra ciò che è gioia ed è pazzia, tra il sollievo e ciò che dovere. Sol così si starà vincere con la Madonna della Mercede.

- **Mistero Compiuto.** A lavorare vicino alla santellina c’è duro; è penitenziale, anche a piantar fiori.

- **Il Sacerdozio materno di Maria va accettato.** Nessuno s’è sognato, per paura d’esser segnato a dito, di far onore alla Madre di Dio come Sacerdote; e i Papi Pio IX e Pio X avevano scoperto questa grande verità, incominciata dal giorno dell’Annuncio, del fiat. Pazienza non volere; ma combattere! Io, essendo tornato da Creatore, un Alto Globo ho creato in alto, per poter salire a fare l’Olocausto e onorare il Cuore della Madre Immacolato e incominciare con Me il trionfo; ed ecco i miei gemelli a salvare di nuovo il mondo. Come al tempo di Adamo ed Eva, così è avvenuto in fine. Non basta far su, all’Apidario, qualcosa alla Madonna, perché non è una veggenza. Ecco l’amore, ecco la potenza tramutata in bontà dal Creatore. L’uomo fu creato proprio per amore.

- **Mistero Compiuto.** Quand’ero giovane avevo le mie cose in cui ero più svelta: far sù i letti, raccogliere l’uva ecc…

- **Il Ritorno a celebrare l’Olocausto è necessario.** Visto cosa ho fatto per non castigare, per non andare via adirato? Sono tornato in terra d’esilio arruolandomi ai ministri a celebrare, per poter bruciare il male ed elevare il bene, che sia accetto. Così il mio Ritorno porta nessuno scontro; ma per chi non vuole, si entra nel tempo della tribolazione, di cui l’Apocalisse parecchio accenna. Questo è per chi rifiuta e senza di Me Ritornato la dura. Sono i peccati che fanno questo: e non si emendano e non ci si confessa. Questi impediscono che Io arrivi, perché è rotta la legge. E’ cancellato ogni comandamento, scusandosi. Ciò che è ordinato e non si osserva può esser anche scusato; ma al comandamento che porta “ Non “ nessuno può scusare, perché nessuno può permettere il male. Le cose bisogna schiarirle, altrimenti si rompe anche il vivere civile.

- **Mistero Compiuto.** Al Mistero Compiuto piacciono i fichi e li mangia volentieri.

- **Si accetta il Ritorno.** L’Angelo Sacario non ha scritto, ma si è commosso, perché che si cede ha scorto. Questa bandiera bianca ( vedi Comunione di oggi ) fu piantata in mezzo al lago e gli angeli con le barchette, composte di elettricità, cantavano le lodi alla Vergine, che impietosita dalla malvagità del popolo, vuole metterle rimedi, tracciando l’arco trionfale con del comando le scettro. Opera di Maria SS. proprio per la padronanza che ha detto il fiat; e così ora per il suo intervento l’umanità non viene perita, perché l’era cristiana è da un po’ che è finita. Sapete: quando si dice che la scuola è finita, se uno dicesse: “ Io faccio ancora scuola “, essendo aperta l’aula, entrano in tanti ad insegnare al maestro. Così è avvenuto al Clero, che l’han trovato solo a scuola e han creduto che andasse a scuola per imparare. Povero clero che ha tanti insegnati e deve fare tutto quello che gli dicono, uno contro l’altro!

- **Umiltà occorre, non superbia.** La Madonna è rimasta nascosta fino a che è vissuta e Cristo l’hanno messo in croce; mentre gli uomini d’oggi: “ Chi siamo noi! “.

- **Resurrezione.** Siccome l’uomo l’ho creato per amore, per amore passionale ancora lo ricostruirò. E così unendosi l’anima al corpo, partecipi al godimento eterno vi farò. Il corpo ha preso una bella umiliazione ad andare in polvere!

- **La Madonna converte chi la prega.** Per tre Ave Maria una zia della Piera, dopo tanto tempo che non andava più in chiesa, ha ottenuto dalla Madonna la grazia di ricredersi, confessarsi da Don Fortunato e ricevere solennemente il viatico e morir bene. Questo è avvenuto tanti anni fa. Ed era stata una certa Marta a invitarla a dir le tre Ave Marie, dicendole: “ E’ solo la Madonna che vi può aiutare “.

- **Occorre umiltà e coerenza.** Chi sa compatirsi, chi sa volersi il vero bene, ha virtù anche speciali.

- **La Nuova Pentecoste.** La Pentecoste che Io ora voglio dare alla mia Chiesa è sulla via dell’amore, senza fare bordello, come è il Mistero Eucaristico e così anche che son Tornato, cioè nel silenzio. Ecco che il mio Ritorno e la mia sapienza tiene indietro la distruzione. Il mondo è tutto su questi movimenti ( Carismatici ecc..) e la Chiesa è spoglia!

- **Mistero Compiuto e la Compagnia di S. Angela.** Il Mistero Compiuto è entrata nella Compagnia di Angela a 21 anni e si è appartata a 46 anni. Nella Compagnia c’è il voto di verginità, mentre per l’obbedienza non è come per i voti degli Ordini religiosi. Suor Gertrude, mentre era ancora maestra delle novizie di Angela, perché era uscita temporaneamente dal convento, dove era andata, per malattia, ed aveva visto la scala della perfezione e l’aveva detto, per questo fatto aveva avuto tribolazioni. Le sue consorelle andarono da un certo Don Ghesa ( già parroco di Bienno e poi capuccino, e che aveva avuto lumi di quello che sarebbe avvenuto a Bienno ); e lui consigliò Gertrude ( il nome di battesimo era Carolina ) di appartarsi dalla Compagnia, soprattutto perché anche il paese era contro di lei. Anche il parroco e la sostituta della compagnia in quel momento erano contro Gertrude.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Perché i sacerdoti abbiano a far tutti l’Olocausto.

- **Mistero Compiuto.** Il papà di Alceste, quando era piccolo, è stato cullato da suor Gertrude che era ancora ragazza; ed abitavano vicino. E un giorno, da bambino, aveva ucciso tutta una covata di pulcini della mamma di suor Gertrude.

- **Bienno: Mistero Compiuto.** Dove qui a Bienno hanno fatto lotta a questa Cosa, anche le case sono state poi demolite. L’hanno avuta sù, anche persone che andavano in chiesa, senza sapere che cosa fosse. Tanto che Io ad un cero punto non sapevo neanche dove andare. Finchè la mammma della Piera, ( Piera era tribolata e piangeva per quello che avveniva ) mi disse che la zia Amalia aveva una stanza a disposizione. E la Madonna due giorni prima mi aveva detto: “ E’ pronto l’ospizio “.

- **Gesù buono e amoroso.** Il vero amore ha in sé la caratteristica della verità, perché il vero amore non è un tradimento. Da Ritornato è come se parlassi Io nel Sacramento. Ringraziatemi! Per questo ho usato tanta bontà e misericordia: per riparare completamente il peccato d’origine; e con la risurrezione della carne, è come dire anche al corpo: “ Guarda che non sei polvere; diventerai ancor uomo “. E poter dire: “ Guarda che sei fatto a mia immagine e somiglianza “. Dico ora una cosa che non ho mai detto. Notate bene che l’Angelo che mi ha consolato nell’orto degli ulivi, era l’Angelo che tendeva alla terra; quella terra da cui ho creato anche Adamo ed Eva. Ho detto: “ Se è possibile, Padre, passi da Me questo calice; ma non la mia ma la tua volontà sia fatta “. Ora questo Angelo viene in scena sull’Alto Globo, perché vede la terra che viene viva per nuove creature, a ordine del Creatore, intanto che Io a compiere l’Olocausto elevo il calice e con questo mio Sangue da Ritornato viene il clero sul segno illuminato, perché sia riconosciuto e da Me pasciuto. E così, ora, facendo questo, assicuro ognuno che in polvere diventerà ma che ricomposto di nuovo il corpo sarà; e l’anima entrerà e l’amore del Creatore spiccherà. Con l’elettricità Dio raduna tutte le ceneri come nel suo primiero, come Dio ha fatto tutte le cose sul materiale. Perché non dovrò distinguere l’uomo fatto a mia immagine e somiglianza, creato per amore, non come l’altra creazione, per far che l’uomo avesse ad amare il suo Dio con tutta la mente, e il cuore?

- **La preghiera dei bambini e degli anziani.** Quando i bambini e le persone anziane pregano e hanno fede, anche gli altri vengono imprigionati.

- **La devozione alla Madonna aiuta sempre.** Se a Lui non ci arrivano, che almeno arrivino alla Mamma, alla Madonna.

- **Risuscito il mio Clero.** Come ho risuscitato Lazzaro, così faccio col mio clero. Risuscitato come Me, per far Me.

- **Mistero Compiuto.** Mi sembra di esser giovane ad andar all’Apidario e mi occorre l’ossigeno, come in principio, se non si cede con l’Uomo-Dio. Apidario: apice dell’amore; cioè, più amore di così non saprei come fare: fermarmi per beneficare anche se non mi stan conoscere e non mi stan amare! Mentre poi scendo dall’alto globo, sento che il cuore è freddo, perché è stato fermo. Le prime volte a tornar qui dicevo: “ Qui è il globo del castigo! “; e Gesù mi diceva: “Ma guarda che ci sono anch’Io e la mia Chiesa che ho fondato, e che la innalzeremo! “ Come fare a dire che la parola del popolo è parola di Dio, se ora è senza Dio? Il Clero, sentendosi non ascoltato, è avvilito; ma il popolo si sente superiore, importante, e non capisce!

- **Saluto.** Il saluto che ti do è duraturo, perché la Madre molto ha concluso. Sapete che il potere di Re d’Israele a Lei ho ceduto. Questa cena vi porti a sollevarvi della pena, perché l’Angelo Sacario ha portato in Vaticano la torcia accesa e a questo chiaro sarà aggiustata la pesa. Andiamo a cena; pensate che non è sera.

- **Il Ritorno è per il Clero.** Io, in principio, volevo il Clero ad ascoltare per essere sopra tutti gli altri che facevano invenzioni; e invece no!

- **Santità.** La santità non è la qualità dello stato di vita, ma l’essere fedele ai propri obblighi, La trama diabolica: dove hanno sentito che la Madonna ha detto che è Sacerdote perché Madre di Dio e non è per ministero sacerdotale, ma come il suo culto è unico così è il sacerdozio di Maria, allora tutti i movimenti si sono messi a parlare del sacerdozio delle donne, per non far che Le ( alla Madonna ) si possa dare quel titolo. E’ la lotta tra la Madonna e la donna superba che vuole essere a pari della Madre mia. E così la donna l’umanità rovina, perché non si può dare questo titolo alla Madonna

- **Lourdes: Immacolata Sacerdote.** Anche ad andare a Lourdes non si ottiene niente, perché ci sono stati quelli delle altre religioni a profanare. Ora deve campeggiare l’Immacolata Sacerdote; ma non potendo far questo, non si può far innesto; e dovrebbe essere fatto anche sulla Francia che è immorale. Lo sapevano gli apostoli che Maria era sacerdote. Ma come fare a proclamarlo, che era perché Madre e non sacerdote ministeriale? A mettere un fermo a Dio, vuol dire che non si è più di Dio. Il Sacramento Nuovo non è per le donne ma per dare la grazia santificante al clero, per ridargli la nuova autorità e far grande il ministro, altrimenti si entra perfettamente nel ciclo apocalittico. Come quando in principio tentavo di svelarmi e hanno impedito, così hanno fatto ora, senza aspettar la spiegazione. Chi ha tentato di smorzare l’autorità del Creatore, ha perduto la sua, perché Cristo non giunta niente. Se la mia Madre, a diventare Madre di Dio, non la vogliono come sacerdote, si ricordino che sono scaduti tutti e saranno piante senza frutti. Se non è Dio che comanda, ma è l’uomo, certo che perirà tutto. Invece di innalzarsi per farsi vedere dal popolo chi si è, si stanno arruolare a uguale livello; così il ministro è spento. Imparate almeno da Zaccheo, che è salito sul sicomoro a vedermi e Io gli ho detto che andavo a casa sua. Ma chi non prova a salire, mai starà capire. Siamo qui: non si è mai sentito che la Madre di Dio abbia fatto un gesto nella mia vita terrena che sia stato indegno di chiamarla Madre! E dopo 2000 anni l’attaccano ancora sul Mistero dell’Incarnazione. Il Mistero Compiuto non potrà essere intaccato, né da chi sta vicino, né in nessuna funzione che non sia di donne che stanno dentro l’uscio. Dunque di rettitudine, di riserbo facciamo tutti uso. Il mondo va come si vuole, ma la fede muore. Io, e son Dio, non userò dire che non siete il mio popolo, perché tutto il popolo è mio; ma si trova più innocente il popolo che ha mai conosciuto l’Uomo-Dio. Chi mi aveva conosciuto e per cupidigia ha negato, è corresponsabile del popolo che è diventato pagano. Più che i tempi si stanno inoltrare, più la luce starà arrivare. S. Giuseppe aprì le porte del paradiso, perché era stato segnato dallo Spirito Santo e gli fu cancellato il peccato d’origine, quando ha dato la mano alla Madre di Dio; mentre la Madre Sacerdote è risuscitata dopo di Me che sono Dio. Così ora per pria da Creatore faccio risorgere gli Apostoli.

- **Confidenze.** Perché nessuna creatura, oltre la Madre, è risorta dopo di Me che sono Dio? Di questo tenerne conto! Chi vuol essere aiutato, da quel che dico deve essere domato. Perché combattere la Madre Sacerdote, dopo che con tanta dolcezza qui è apparita, per esser ringiovanita la Chiesa mia e per pria i ministri che stanno qui entrare? A voi dice: “ Vi sto a tutti preferire, perché col titolo, che mi sono data per testimoniare il Ritorno del Divin Figlio, state il mio nome proferire; anche se non conviene discutere con chi non vuole. Chi sono darò Io le prove. Intanto siate lieti di sentire la mia voce “. Avrebbe fatti tanti miracoli a Lourdes la Madonna, se qui non si fosse combattuto e là non avessero profanato, a celebrare, le donne. Come faccio ad aiutare, con la tenacità di chi combatte in questa maniera? Ci faccio paura: meglio la paura che il male! Nella Chiesa di Dio non si va per scienza: un curato può esser illuminato come un vescovo!

- **Ritorno: Confidenze.** Al tempo che facevo il giudizio, castigavo subito chi scherzava questa Cosa!

- **Eucarestia.** L’Olocausto è la salvezza del mondo, perché è l’autorità di Dio Creatore in moto che timbra gli abitanti di questo basso globo del suo infinito amore che sovrasta qualunque errore. Come Dio, come Creatore, non si può raggiungere, così come Onnipotente non si può pungere. Ma chi si crede di tirare al segno e di raggiungermi, rimangono loro marcati dai propri atti scostumati. Nel mio Ritorno devo essere visto misericordioso, potente e glorioso. L’Eucarestia è la capacità di Dio che finge di annullarsi, di scomparire, per far il suo amore sentire. L’Eucarestia è l’elevatezza dell’Uomo-Dio che vuol star in mezzo ai suoi; e chi vuole può ottenere tutti ciò che vuole, purchè non sia di danno alla salvezza sua e sia coerente a ciò che obbliga il proprio stato e la legge di Dio. Chi vuol esser artista per la mondiale conquista deve aver fede viva in Me Eucaristico e certezza nel Cuore Immacolato della Vergine Maria. Gloriatevi che siete amati da Me e dalla Madre di Cristo Re. Questa è una verità: che nella vostra apostolica mansione avrete insieme l’Immacolata Sacerdote

- **Ritorno**. **Confidenze.** Questa Cosa che adesso ho fatto l’ho annunciata dalle nubi cinquecento anni e più prima della mia nascita, se il Globo già l’avevo presentato ai profeti dell’antichità. L’Angelo che tende alla terra per decoro, là si trova e così darà la prova che è Cristo Re che procrea; e questo Angelo ha parlato col Michele, dicendo: “ Alte le vele. Annunzia il giorno, Tu che sei vincitore con la Madre di Dio, con la sconfitta dell’angelo decaduto delle tenebre “. E così questo Angelo, che è presente ed autoritativo si sente, è quello che suonerà la tromba per la resurrezione e ha consolato Cristo nell’orto del Getsemani, quando ho detto: “ Passi da Me questo calice; ma non la mia ma la tua volontà sia fatta “. Ed ora, invece, il calice lo offro. Ovunque, ora, radunando le ceneri, è una nuova creazione per la risurrezione. Questa è la certezza che Io sono tornato da Creatore, facendo cose nuove; e così si compirà questa festa della nuova redenzione, quando nel Coro Vergineo fabbricherò nuove terre e nuovi cieli coi ministri. Perché nella Comunione ho detto che oggi la Madre ha gioito? Perché i Beati con la Madre hanno gioito, perché hanno capito quello che Io farò nel Coro Vergineo.

- **Bienno.** Il nostro arciprete ha molti meriti: è molto caritativo e sa parlare bene della Madonna. A parlare della Madonna è molto bravo! Anche il Papa la tiene molto alta, quando parla della Madonna.

- **Deposito.** Il Deposito è un lavoro che non si può distruggere: è per i tempi futuri. Non vale tanto il tempo affinchè vada avanti la Cosa, ma vale che la via sia libera.

- **La Madonna.** La preghiera, da stasera finchè fanno resa, l’accetto, perché cresca il numero dei ministri che fanno l’Olocausto, perché nella via della perfezione non ci si può fermare. Chi si ferma, già retrocede. Allora mando una flotta di angeli con spade e bastoni a fare i coltivatori, ad allargare la via, perché non sia spenta del tutto nel sacerdozio ministeriale la vita, la vita spirituale che dà vitalità a tutta l’umanità. I bastoni diventeranno tanti pastorali, che li consegneranno ai preparati Cardinali. Sono d’argento, perché sono preparati dalle preghiere delle persone devote delle famiglie cristiane, che vogliono che i loro sacerdoti abbiano a risuscitare a vita nuova e abbiano a uscire dalla confusione, da cui furono sepolti dalla generazione. Perché la penitenza più grande che il clero sta fare, è sentirsi spogliato di ciò che lo fa grande, autoritativo e verso i suoi sudditi vivo. Sia su te la benedizione della Madre di Dio.

- **Occorre umiltà per conoscere il Ritorno.** Questo periodo di silenzio sarà per il superbo l’assenzio; e per gli umili e i miti di cuore sarà incenso, che scende dal terrestre, da offrire quando si espone l’Eucarestia, perché salga fino all’Eterno Padre, per far che l’Eucarestia feconda sia di luce, che inonda il clero che deve salvare il mondo.

- **Movimenti.** Ci sarà nessuno, che sa questa Cosa, che si accorga che questi movimenti dicono, sbagliando, che hanno loro Cristo e manchi alla sua Chiesa? E invece Io mi sono appartato alla montagna ed Io solo ho la vita nuova da dar alla mia Chiesa.

- **Intimità.** La libertà nessuno la può pagare; e la vita, a far la volontà di Dio, nessuno così la può gustare. Della mia Madre statevi fidare. Siate amorosi e prepotenti, che Lei vi concederà cose strepitose, che sorpasseranno tutte le cose dolorose. Se qualcheduno volesse fare obiezione di questa Cosa, voi ditele di lasciare stare. E dite: “ Per questa Cosa vivete in pace. Non fate opposizione e vivete tranquilli, che vi sveglieranno i coccodrilli “. Nessuna salvezza c’è, di autorità, specie per chi sa e non vuol credere; per chi fa il sordo e non è; e per chi vede e chiude gli occhi per non vedere, perché sarà chiamato per nome dall’Emmanuele. Un’aria primaverile rinfresca questo prossimo mattino, che di ministri convulsi non è privo; li investirò di questa elettricità, che raduna le ceneri e salti di camoscio dovranno fare a venirmi a cercare.

- **Confidenze.** L’Angelo Michele ha lanciato una corda per tirare in salvo chi affoga: e un filo d’oro da Como al Vaticano, per potere vederci chiaro. Servirà da specchio, per vedere quello che è successo. Ecco chi tenta di far costì l’ingresso.

- **Festa del Tabernacolo.** Festa del tabernacolo: esposizione dell’amore eucaristico.

- **Intimità.** Largheggerò con te, molto abbondante con gli altri padri; non mancherò di aiutare gli altri sacerdoti che hanno scritto. Terrò vicino al mio Cuore il vostro indirizzo. Gli Angeli che ti accompagnano nell’istituto formeranno tre catene e solleveranno tanti sacerdoti superiori dalle loro pene. Un’invasione di angeli lucenti e sereni che rispecchiano in terra il sereno del firmamento, da far ogni ministro contento. La compagnia angelica avete: più felici di tutti siete. Nessuna bufera vi può assalire, perché la Madre di Dio vi protegge e vi assiste e vi guida, e così avvenga. E l’Angelo della carità traccia su te la settiformale verga. Quello che ho detto non ritiro, perché il Padrone assoluto sono Io, l’Uomo-Dio.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Tu che sei fatta apposta per appoggiare in tutto il ministro di Dio, rendilo vivo per il servizio divino. Ti preghiamo per il trionfo del tuo Cuore Immacolato: fa che ogni ministro faccia l’Olocausto, o Cuore di Madre Immacolato. Non lasciarci perire, Tu che per farci grandi all’Apidario sei stata venire. Dà ai Superiori luce e conforto e fa capire all’Istrumento Primo che è risorto a novella vita, perché partecipa della personalità divina del tuo Divin Figlio, o Madre mia.

- **Intimità della Madre Calata all’Apidario.** Mettete che sia la festa della Risurrectio et Vita. Quel giorno memorabile che vi ho esonerati, perché al mio Cristo vi siete donati. E per questo imperiosamente vi adombrerò dei raggi del mio Cuore Immacolato e viilluminerò; e consolazioni degne del ministero sacerdotale vi regalerò. Tempo di misericordia sia. Giacchè avete scritto la parola di Cristo, viva di vita.

- **Deposito.** Io vedo che stenterà ad andare avanti il Deposito, se non per un miracolo di primo ordine, perché è stato tante volte ostacolato. La novena è per far iniziare l’apertura al Deposito. Più la pace in voi regnerà e più si capirà che è verità.

- **Confidenze.** Gli angeli, quando arriverai al tuo porto, ti diranno dove sono scorto. E’ un giorno così fatto: accompagnato dai Cori degli angeli. Almeno così so chi ama la Madre mia. Come è ben capita questa battaglia vinta finale. Quando una cosa esiste, bisogna che venga alla luce. Anche chi è in tenebra non può sempre restare all’oscuro. Devo venir scoperto che son venuto.

- **Confidenza ai Somoschi.** “ Dolcissimo Gesù, non siatemi giudice ma Salvatore “. Questa preghiera gli ( a S. Girolamo ) è stata suggerita dalla Madre mia. Lui aveva promesso e poi ha mantenuto; e ha cercato di imitare la Madre che mi aveva seguito nei tre anni della vita pubblica, seguendomi lui nella carità. E per questo che era sicuro di quello che faceva: perché sapeva di imitare nella sua vita la Madre mia.

- Gli scritti seguenti sono stati dettati da Gesù al tempo del blocco dei Somaschi.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre Vergine Maria, fa che la mia vita faccia parte della tua, perché sei Sposa dello Spirito Santo e tutta pura.

- **Delirio della Verginità:** Vuol dire: dedito alla luce di Dio, affascinato dello splendore della bellezza di Dio. Vuol dire: essere laureato nel vergineo candore, come il Cuore della Madre Immacolata Vergine Maria.

- **A P. Mario e a tutti:** Guardate che siete ancora voi, perché per assicurarvi son venuto in mezzo a voi.

- **A P. Carlo:** Ci do la mano e ce la stringo forte; saremo amici convalicando la morte: cioè la Cosa non può morire. Amicizia perenne: giuramelo davanti alla Madre Celeste. Deve benedire da solo, non con i sacerdoti carismatici. I sacerdoti carismatici benedicano dove sono! Dire: “ Io benedico nel nome del Signore e della Madonna. Voi fate quello che volete, ma non con me! Guardate che è passato il carnevale! “ ( Visto che quando pregano fanno le pirolette ).

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, stammi il tuo manto imprestare, che le genti a te voglio portare.

- **Al mattino.** Farsi il segno della croce e dire: “ Per Te, Gesù! “ E così, con la rettitudine di intenzione, si fa venire orazione l’azione.

**- P. Mario.** ( richiesta fatta e accordata ) Chiedo la luce e l’amore senza misura. E per questo ti cedo, nel modo più completo, non solo la mia **volontà**, ma anche la mia **libertà,** anche se volesse ribellarsi, tu fanne **solo quello che vuoi tu.** Ti amo, ti amo, ti amo!

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

15/3/77

- **Per la Famiglia Verginea fondata da Gesù.** Qui nell’ospizio, dove è apparita la Madonna, è come una succursale della Calata Mondiale per la famiglia verginea. Chiedere quindi tutto quello che si vuole, se è necessario, che Lei è capace di dare.

- **Don Ottavio.** Don Ottavio ha detto ad una maestra, qui, a Bienno, dopo che era stato da Gesù, domenica, che: “ Qui è una scuola di alta teologia; e che parla è Cristo “.

- **Mistero Compiuto.** Qui è il Mistero e Cristo rimane nascosto.

- **Don Ottavio.** Gesù, a Don Ottavio che diceva al Mistero Compiuto di dire qualcosa a Gesù e alla Madonna, disse “ Ascolto devoto “; e poi gli ha detto di “ far l’Olocausto “.

- **Sacerdozio ministeriale.** Io a dare ragione di una cosa, quando non sono contento, non sono uso! Dice Gesù, a proposito del limite dei 75 anni imposti al clero. Se i sacerdoti saranno pochi, camperanno tanto, finchè ne verranno degli altri.

- **Saluto.** Diamo il buongiorno serale, perché chi è con Me la notte non l’assale; dell’oscurità non verrà a conoscenza, chi scrive la mia sapienza. Basta essere della volontà mia in coerenza.

- **Don Ottavio.** Mentre è venuto Don Ottavio, Gesù ha ordinato a P. Antonio e a P. Gianluigi di metter via i quaderni, così che nemmeno si vedesse chi ha scritto o no. Don Ottavio è una persona molto umile, virtuosa, insomma.

- **Evangelizzazione.** Papa e mamma non sono ascoltati nemmeno dai loro figli, si sentono senza autorità; che cosa quindi possono consigliare al prete? Questo lo dico a proposito dei consigli pastorali odierni. Il parroco bisogna rispettarlo: dice Gesù, a proposito di beghe sorte qui a Bienno tra le donne e il sagrestano.

- **Don Ottavio.** Coloro che fanno del bene a don Ottavio e credono di tener indietro la Cosa, Gesù le pagherà, facendo in modo che Don Ottavio li abbia ad evangelizzare.

- **La Chiesa.** Tutti hanno Cristo da portare alla Chiesa mia con forza e con superbia. Allora Io, che alla mia venuta sono tornato velato dell’Eucarestia, mi presento senza fare rumore. Io alla Pentecoste e quando parlavo dalle nubi, l’ho fatto con lampi e tuoni, e lo Spirito Santo ha dato la sapienza di Dio. Ma siccome ora la mia Chiesa l’ho già fondata, è l’amore che padroneggia; e chi si azzarda a dire che sono loro i pentecosti, sono seguiti dai terremoti. La Pentecoste che viene attraverso il Cuore Materno è la parola viva di vita di Me che sono tornato. E in questo intreccio, la verità sarà notata, veduta e creduta, con stile Eucaristico, nascondendo la grande potenza da Creatore in questa nuova Redenzione. Come faccio per il ministro nuovo, restaurandolo, come ha detto un Papa “Il tutto si restaurerà in Cristo “, così la cenere, l’uomo andato in polvere, l’elettricità che doveva creare il corpo, questa stessa elettricità dalle ceneri lo comporrà. E al mio comando l’anima entrerà, e così l’uomo fatto a immagine e somiglianza di Dio Creatore, glorioso, al suono delle trombe dell’Angelo che tende alla terra, andrà al gaudio. Con eguale metodo, uguale terra con cui ho creato i progenitori, creo e procreo le creature per il terrestre; così con uguale lavorio a comporre le ceneri per la resurrezione. Ecco Dio Creatore. Solo che il segnato vien resuscitato al suono dell’Arpa dell’Angelo della Verginità; mentre per il comune popolo in fine sarà l’Angelo che tende alla terra, che suonerà “ Resurrectio et Vita “. Differenza di vocazione da chi forma la famiglia, differenza di doveri: a ognuno nel proprio stato la legge di Dio e i Sacramenti. Mentre il segnato, a fare Cristo Redentore, non può essere confuso, nel risorgere, con degli altri, se non col rinunciare al giuramento fatto, che allora il ministro viene da se stesso disfatto.

- **Don Ottavio.** Una cronaca di questi giorni parlava della venuta di Don Ottavio, ben disposto verso Gesù. Persona degna da lasciar al suo posto, che farà del bene anche a chi gli ha fatto del male. Crederanno di tenerlo in trappola e rimarranno loro dentro in trappola; e lui farà loro del bene.

- **Bienno e il Ritorno.** Ormai qui a Bienno è andato giù l’odio alla Madre di Dio. E vedo che la mia Madre sta far fare la svolta e accoglie tutte le preghiere e i canti del popolo e degli angeli per poter la benedizione cedere, e il mondo può così procedere.

- **Il rifiuto del Ritorno ha generato la confusione.** Prima la mia forza era alla Chiesa mia; ora, da Ritornato essendo alla montagna e non ricevuto dalla Chiesa mia, il mondo diventa tutto confuso e rende impossibile al sacerdote la sua missione, perché non c’è più nessuna comprensione di misura e tutti vogliono insegnare, senza mai avere imparato. Che cosa capiterà? Che guerra tutti insieme si starà fare. Questa mattina ho detto alla Madre mia: “ Ferma questa calamità di diluvio di confusione. Che abbia a vederci il prete che sono tornato e celebro insieme da Emmanuele. Le cose verrranno sprone “. Chi insegna ancor bene, ha colpa perché non insegna male e non lo vogliono a comandare! Che legge di Dio mai è, a far quello che pare, piace e comoda? E’ per quello che è avvenuto il terremoto in Val Camonica! E’ avvenuto solo qui! Dio è ordine; e il Ritorno di Me da Creatore è basato tutto sull’amore, con concessione della mia sapienza alla Chiesa che ho fondato. Certo: se al posto di Cristo, di poter regnare nei cuori, di permettermi che mi impossessi delle menti e degli ingegni per farli del mio Ritorno degni, la bestialità assedierà il popolo, questo atto lo farà feroce, e da se stesso il popolo si metterà in croce. Se invece l’uomo si specchierà in Me Eucaristico, troverà la sua vita, il suo dovere, il suo sollievo, il suo decoro da uomo creato e fatto a immagine di Dio. Ecco perché mi trovo e sto Eucaristico. L’Eucarestia è vera missione di vita perché contiene la vita mia, per a tutti distribuirla, perché il pregio del mio amore abbia ognuno a capire. Sol questo Sacramento d’amore può pacificare i cuori, può far riflettere e rendere l’uomo normale, intelligente e pronto e che l’ho creato Io, che sono Dio, se ne renda conto.

- **Do la luce per non dare la potenza.** Io le correzioni le faccio da parte, per farmi obbedire. Faccio niente intanto che anche gli altri ci vedano tutti insieme.

- **Il sacerdozio ministeriale.** I lumi la Chiesa li ha, ma manca la forza di Me Ritornato. Ove la Chiesa mi verrà vicina, il popolo lo fermo in questi movimenti onde siano alla Chiesa mia attenti. Sia i preti come i vescovi hanno lasciato andare l’onda sulle “ mamme “ e non sulla verginità; e così han perso tutti la loro autorità. Siccome il sacerdozio ministeriale è superiore alla famiglia, perché è maestro in Israele, il demonio subentra facilmente se non c’è la verginità , sovrastando il ministro. Ed è Eva che ha tentato Adamo e Adamo è rimasto preda della volontà del maligno, scansando l’autorità di Dio. Non si tratta di non ascoltare, ma di non lasciarsi sovrastare, sapendo che la Madre mia, e tantomeno Io, non adopero donne per sorprendere l’autorità sacerdotale, perché sapete che le donne mai entreranno nel ministero sacerdotale. A riguardo di quello che ho fatto ( il Nuono Sacramento ) penserò Io con la Chiesa mia.

- **Mistero Compiuto.** Anche quando mio fratello era giù al ricovero, non sono andata giù, perché non voleva Gesù, perché c’era pericolo per questa Cosa. Non mi sono lamentata, perché ho capito che c’era qualcosa di grosso! Chi ha soldi ne vuole ancor di più. ( Questo è detto in rapporto al fatto che chi combatteva il Ritorno era pagato dalla Massoneria ). Io sono in fastidio a guardare alle comodità degli altri, anche se parenti! Ricordati Te ( Mistero Compiuto ) che sono Io il Creatore; se mi avessi visto solo Eucaristico, saresti in prigione te; ma essendoci Io, come fanno per prenderti, come gli uccelli scappi anche di poco. A tutte le maniere, a confronto di qualche anno fa, si è su una fase di tranquillità.

- **Raccomandazioni.** Visto che tutto a questo mondo bisogna lasciare, quando chiama il Signore bisogna esser pronti, come sono stato pronto Io alla benedizione Eucaristica. Ma tutti poi, al mio Ritorno, sono scappati, finchè poi sono tornati a cercarmi. Che convenienza c’è, soprattutto per chi si è donato, l’attaccarsi alle cose di questo mondo?

- **Confidenze**. Più la scuola diventa grande, voi preparate la vita agli altri, dopo averla ricevuta voi. Per questo chi viene adesso capisce più bene. Sono venuto a consolare, a rassicurare che a scegliere la via sacerdotale non vi siete sbagliati. Sono venuto a offrirvi la mia Madre come Madre vostra, che vi porga ogni aiuto che cercate ed di cui state abbisognare. Sono venuto da Creatore con l’elettricità con cui ho creato, per le ceneri adunare e gli apostoli per pria a risuscitare. E questo che dico e faccio già agli apostoli l’avevo detto. E tutto quello che hanno detto era per l’era cristiana, ma l’hanno predetto anche per ora. E così unendosi le due Apocalissi di Daniele e dell’Evangelista Giovanni bene si vedono i due Angeli: il Michele che tiene la via dell’amore e l’Angelo che tende alla terra, che si adorna di avere in possesso questo grandioso comando e che prenderà l’apice dell’altezza il giorno in cui suonerà la tromba. E siccome gli angeli hanno vinto la seconda vincita con Maria Santissima prima che l’opera mia da Creatore sia scoperta e saputa, così, essendo gli angeli in servizio della Madre Vergine Sacerdote, di Me e del ministro mio e facendo voi con Me l’Olocausto, viene placato ciò che c’è nelle Apocalissi. Come possono gli angeli, dopo aver vinto con la Madre di Dio, scagliarsi sul mondo basso a distruggere le moltitudini? Voi vi meritate di sentire alla parata finale: “ Venite, benedetti, a Me, a godere col vostro Cristo Re “. Quello che da Creatore faccio è da glorioso, perché vengo dalla gloria. Come in principio fu creata l’Anima del Verbo e dal Verbo furono fatte tutte le cose, così ora da Creatore, dopo che da Redentore ho redento, do sfoggio all’opera mia divina, alla potenza creatrice e all’amore mio infinito che ho portato e che porto da Eucaristico. L’Eucarestia, essendo la vita divina, è la fonte della bellezza, è l’altezza della santità, che chi si avvicina a tutti se ne dà. E’ la caparra della vita divina che le anime ha creato, perché ognuno, rimanendo vittima dell’amore, sia salvato. Ecco quanto vi amo e vi ho amato. L’Olocausto è il miracolo immenso che non ha misura né nell’altezza né nella grandezza, perché è il Creatore che si manifesta da operante e celebrante; e in questo tutta si manifesta la bontà, la santità di Dio. Chi vuol attingere lo può fare, perché Gesù Eucaristico non adopera nessuna avarizia, ma in tutto sta abbondare e il proprio Corpo, Sangue Anima e Divinità sta regalare. Chi a diventare sacerdote mi ha giurato, si ricordi che una cosa sola con Me è diventato. L’amore di Dio non ha confini, né limiti, né misura; l’amore mio continuamente e tutto guida. La caparra: guardatemi nell’Eucarestia. Incominciamo dall’amore, che non ha sosta né misura, il festino. Date uno sguardo alla Calata Mondiale della Madre di Dio, che ha detto imperiosa, adombrata della SS. Trinità: “ L’ho vinta a pro del clero “.

- **Mistero Compiuto.** La mia sorella ha questo: che lei con i malati è gentile. La carità verso chi ha nessuno vale di più; invece il mondo va dove ci son tanti e chi ha meno resta solo. La Madonna per gli ammalati, per i tribolati e per chi ha nessuno, ha un affetto straordinario, materno. Non ho scrupolo di non aver rimproverato la mia sorella, che per andare da chi aveva nessuno, trascurava anche talvolta il figli.

- **Confidenze della Madre.** “A Fatima mi sono mostrata e ho detto: “ Finalmente il mio Cuore trionferà “. Ed ora voglio trionfare tramite voi. Voglio giungere in ogni parte del mondo proprio con voi, che siete i gemelli del Padrone del mondo. Il mio trionfo è con voi e ne faccio di voi conto. Non vi carico di responsabilità, ma l’amore mio materno la scia giusta traccerà, e quello che pretendo da voi sarà. Il mio Cuore per voi è spalancato. Tutto l’amore mio a voi viene donato. Tutto questo per far onore a Cristo Re Ritornato. E’ quel giorno, oggi, di fecondità materna, per cui, con l’esonero dal giudizio universale, giungerà a salvezza tutta l’umanità odierna, con capacità che l’uomo-Dio a voi darà. La terra viene inondata di rugiada celestiale: sono grazie continue che sto dare, perché a salvezza ogni uomo deve arrivare. Ogni opera gloriosa del mio ministero sacerdotale a voi la sto unire, perché con voi un sol ovile deve diventare con un solo Capo. Ecco Colui che sul seggio di Pietro, al comando Dio, ha messo, è con Me con opera e amore stretto. L’Angelo della Verginità la firma per Me mette “. Così le teste superbe si staranno arrendere; e quando si crederà di scendere, saliti si staranno trovare, perché la santa umiltà in alto porta e ogni dono di Dio ha di scorta. Chi ne fa uso di umiltà, il Padrone del mondo guadagnerà; perché simile a Lui il suo ministro troverà. Il Padre Putativo esempio stupendo dà. Il Primo Pontefice fu il Vergine Giuseppe, ugual sposo per ugual segno avuto dallo Spirito Santo. Colui che fu il Padre Putativo del Figlio di Dio, seppe, col capo chino e con l’abbandono totale in colui che questo incarico le aveva stato dare, curare e preservare il Divin Figlio da ogni sciagura; finchè, a 52 anni, la sua vita santa per il cielo era matura. Spalancò le porte del paradiso, perché visse e morì abbandonato in Dio. Lasciò Gesù di 25 anni, maggiorenne. Così questo ardente amore che lui aveva per Dio lo portò tanto in alto, da meritare fin d’allora di entrare nel coro vergineo. Fu un velo per la sua famiglia; e adoperando di Dio l’ingegno, in alto, illuminato dallo Spirito Santo è salito e nei secoli venturi sarà dipinto ad esempio di ogni ministro di Dio. Non è dell’uomo annullarsi in famiglia; e Giuseppe l’ha fatto, perché sapeva quello che Dio aveva in lui operato. E illuminati entrambi, Lui con la Madre mia, dallo Spirito Santo, hanno proclamato fin d’allora la famiglia verginale sacerdotale rinunciando alla sua vita, alla sua volontà, dandosi tutto per il Tutto. Niente per sé si è riservato. Ecco che abbracciato a Gesù e Maria è trapassato. Vedo in lui una figura sacerdotale. E’ stato segnato dallo Spirito Santo e poi fu cancellato col fuoco il peccato d’origine e poi questa potestà gli fu data, prima che la redenzione fu fatta.

- **Maria Vergine Sacerdote.** Nel tempo della cristianità, incominciando la cristianità, sono risuscitato sol Io che sono Dio; e la seconda è la Madre di Dio, perché Lei era l’Immacolata Vergine Sacerdote Madre di Dio, e nessun altro. Chi vorrà prendere misura a questa eccelsa creatura? Chi vorrà mettere argine a quello che Lei è per dono, per scelta e per donazione? Chi vorrà misurare Lei, essendo l’unica creatura risorta nel tempo della cristianità? Dunque Lei è sola e unica, per diventare Madre di Dio. E’ vero che la povertà era la sua ricchezza, l’umiltà la sua dote e la verginità il suo splendore: e non conta se nessuno lo sapeva ma Lei questo era. Lei è l’unica. Ecco la scoperta dei Pontefici a darle il titolo di Sacerdote; ed ora Lei a meritarsi il titolo di Madre della Chiesa. Ed Io ora da Sacerdote alla mia Chiesa la sto consegnare, e non conta se non lo sanno. Non si può darle nessuna misura, perché è sola questa creatura. Tanto la zona è oscura, che nel suo trionfo non fu voluta. Ma Lei ugualmente presiede ed adopera col suo Cuore Materno il suo potere da Re d’Israele. E’ Lei, ed è di fede, che è stata assunta in ciel col corpo; e nelle apparizioni affiancava il ministro, e a Lourdes il Pontefice. Ed ora è venuta a testimoniare il mio Ritorno e ad appoggiare il clero in tutto, e a fare molto sconto. Quando appare è propizio tutto il cielo, perché in quel momento ha bisogno il mondo di Lei. Quando voi avete bisogno di qualcosa, non vi preoccupate; mettete il cuore in pace e ditelo a Lei, che si è proiettata, che Lei vi farà corredo di ogni virtù.

- **Bienno.** C’era una volta, in Bienno, una certa Marina ( Margianè dei fiori ), zia del papà di Elsa, che diceva, una volta restata sola: “ Mi affido alla Madonna, che Lei penserà a tutto “.

- **Notai.** Io volevo che il mio clero venisse ad ascoltare, ed è venuto: ed è questo che conta! Altrimenti me ne sarei andato adirato.

- **Cronaca.** Il gatto ( qualche laico ) dei frati dell’Annunciata ha graffiato Don Giovanni, tutto, anche sulla faccia. A non lasciar far sù confusione, hanno chiuso ogni porta in Vaticano, per far del male a Me, Alceste, che non sono mica io. E’ stato tutto a causa del mettere dentro assieme i laici coi sacerdoti, che non sono alla pari per dono. Il mondo adopera una manovra per il mio Ritorno; Io adopero l’amore e il mio Cuore e così ognuno prigioniero rimane, perché guerra né prepotenza Cristo Ritornato da Creatore non ne sta adoperare, perché l’Emmanuele odio non ne vuol possedere. Ecco quello della terra parlava col Michele alla sponda sotto l’ulivo; e facendo il dialogo: “ Vedi come è immenso l’amore di un Dio! Guarda l’altare in mezzo al lago, di fuoco adornato, così che, nell’acqua, di oro l’altare sta diventare “. E così si spiega: “ Per Cristo Re Ritornato, dolce giudice, ospite tre volte santo, con accanto la Madre col Cuore Immacolato, ecco che il castigo viene annullato. Dice chiaro il nuovo messale, sull’altare del santuario, l’amore tenero e paciero del Redentore, che spiega nel celebrare insieme. Il dono che dà a ogni sacerdote che vuol rimanere a Lui fedele nel terzo tempo è di rimanere dell’amore della Madre mia ognuno al centro “. Pensate chi sono, riflettete se a non amarmi potete.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che ogni sacerdote giunga a fare l’Olocausto!

- **Andare in chiesa è un dovere.** Bisogna far sapere alla gente, anche se va in chiesa, che se va è un dovere.

- **Privilegio sacerdotale e verginale.** Il privilegio sacerdotale e il privilegio verginale, tanto uno come l’altro testimoniano che sono Io che parlo da Ritornato. Siccome è il trionfo della mia venuta e della Madre e della Verginità, siccome ho portato il sacro celibato come legge divina, occorre che sia completa la famiglia sacerdotale verginale. Occorre la parte sacerdotale verginale e la parte verginale femminile. La Madre sorveglia e al momento preciso la bussola darà l’orario. E che è ritornato tra i suoi il Re degli eserciti, sarà constatato. Io sono Colui che vuol regnare nei cuori ed applicare la redenzione da Creatore ad ogni nato. Ecco che il Regno di Dio, su questa terra, tutta l’ ha invasa ed ogni nato potrà avere ricolmo il proprio cuore di questo Regno messianico, così che ognuno che è battezzato l’avrà nel cuore stampato.

- **Confidenze.** Ognuno da Me sarà pagato, senza il sindacato, senza reclamo. Come ho detto nel vangelo: a chi ha lasciato tutto per Me, riceveranno tutto e tutti da Cristo Re. Chi di Me si fiderà, in ogni passo della sua vita mi vedrà e vicino mi vedrà. Chi vuol fare da solo, rimarrà sotto del mondo il giogo. Chi guarderà all’amore della Madre mia, gli rimarrà la fisionomia in sé scolpita. E ogni aiuto da Lei avrà chi di Lei si fiderà e a Lei si affiderà. Molto abbondante mi trovo, specie con chi serve il coro, perché a tutti ne deve dare, di più che nella moltiplicazione dei pani. Chi invece in questi tempi è stato pagato dalla massoneria, adesso attaccano bega tra loro.

- **Avvertimenti.** Non c’è una cattiveria simile, come l’invidia religiosa. Vi raccomando, se confessate le religiose, di domarle sulla via del voler comandare, perché alla volontà sono state rinunciare; e sol così della vita donata daranno i frutti, che ne devono dare più di tutti. Paghiamo tutti assieme il rifiuto che hanno fatto a Me e alla Madonna in questa oscurità di peccato. Accettare tutto dalle mani mie, che le opere che farete diventeranno vive. Non fate danno alla donazione, non vi conviene.

- **Ritorno.** Come Me hanno venduto e hanno ucciso tutti gli apostoli, così è di chi si arruola con le altre religioni nelle missioni. Basta uno per trafiggere tutti nelle missioni; la Chiesa ha perduto in tante parti e se ne sono impossessate le altre religioni. Non è una perdita, ma un discernimento per richiamare tutti nel volante bastimento. Come il demonio, per essere sconfitto, l’ho lasciato venire vicino, e lui credeva di vincerla a far dare la scomunica a Cristo dalla Chiesa che ho fondato e così fu atterrato e vergognosamente dai raggi del Cuore Immacolato si può dire fulminato; così in un modo dolce e convincente avverrà quando la Chiesa, sia pur piccola, sorvolando sugli oceani, diventa il faro del mondo e tutti se ne renderanno conto; e dalla Chiesa mia saranno tenuti tutti da conto. In certe cose, sembra d’aver perduto, invece è un discernimento per fare che possa innalzarsi il battello. Siccome viene ringiovanita da Cristo glorioso, il Creatore, non può entrare zizzania, ma seme scelto e vigna che starà germogliare e frutti starà dare, perché menzogna nell’opera mia divina non ve n’è. Ma il maligno si smaschererà da sé: comanda senza avere il comando, tanto da rompere ciò che non può avvicinare, senza competenza; ecco perché in pieno il drago l’ha persa. E mai più in alto salirà, perché gli angeli l’hanno vinta. E’ il clero che sta salire, perché il popolo abbia ad approfittare dell’Olocausto e salire.

- **Buona cena.** La cena di questa sera porta il timbro: “ L’ha vinta in pieno la Madre di Dio “. Oggi è la festa della sicurezza che vien fuori l’opera sua di Cristo, e non va fallita, perché è scesa la Madonna e ha detto: “ L’ho vinta a pro del Clero “. L’amore ha i suoi diritti e Cristo è amore. Chi vorrà dare rifiuto all’amore di un Dio che apposta per amarvi e farsi conoscere è venuto? Chi vorrà mentire perché non vuol capire? Qual è quel figlio che non vorrà contraccambiare il tenero amore che la mia Madre le sta portare? E’ tempo di misericordia e bisogna approfittare, per farsi cumuli di meriti per arrivare alla gloria eterna. La cena deve darvi a voi sollievo, perché vi do tutti i meriti, che opera da gloriosa la Madre mia, in pegno. Un pegno di vittoria; e così schivate il fuoco sul popolo, come fu di Sodoma e Gomorra. E l’Angelo Sacario: “ Cessa procella, perché c’è chi, mentre scende la sera, che incontro a te o Cristo stanno venire per potersi schiarire. Tu che sei la luce, Tu che sei la fonte dell’acqua viva, fa che la Chiesa che hai fondato non rimanga di Te priva. Fa che il clero, il tuo ministro venga a Te vicino e con Te celebri l’Olocausto, o Maestro Divino. Fa che i tuoi ministri possano possedere la novella tua vita, vita nuova sacerdotale. E produca frutti l’Olocausto per tutta l’universalità, perché Cristo è vita e verità “. Per chi di Me si sente bisognoso, sono pronto a cedere su ogni bisogno, perché mi trovo misericordioso e glorioso. Vengo dal Padre proprio per tutti salvare e resuscitare. La pace mia in voi tutti si deve trovare, per poter i figli di Dio moltiplicare.

- **Calata Mondiale.** La Madre era sopra il trono, con in mano lo scettro, sopra tre cordoni di fuoco, che si tramuterà in luce, che ogni nato al suo Dio conduce.

- **Regalo della pagella.** Sto sopra tutto e tutti, così maturano su tutti della redenzione i frutti. La luce dell’Olocausto è fitta e produce altra luce che spegne ogni oscurità, finchè sempre in pieno giorno l’opera mia si vedrà; e la Chiesa che ho fondato che è opera di Dio da tutti si vedrà. Cresce il bisogno; e la mia venuta non è un sogno, è una realtà: la Madre per conoscermi la luce darà. Mettete di trovarvi alla sponda del mare della salvezza, per cui ognuno, che è sacerdote, è chiamato, non ad affogare, ma a prestarsi nella pesca miracolosa per ognuno a salvare. Questa salvezza non può il primo che s’incontra venderla; perché, chiamando tutti a dare i propri lumi, come fa, uno che non vive da cristiano, mettersi sul seggio a insegnare il cristianesimo? Non varrà un centesimo! Non si può dare ciò che non si ha. Occorre una buona dose d’uso di ragione e poi si capirà dove invita la mia religione, unica e sola, perché è Cristo Re che tutto dona. Litania bella è chi accetta e che ferma in pieno di Dio la vendetta. La sapienza che do è al posto della potenza. E la **pagella** che viene a voi consegnata dall’Angelo Sacario, scritta dentro il messale nuovo, porta il timbro: “ Pace in ruolo “. Eccovi il dono. Per capir questo, viene consegnata questa **pagella** all’Angelo vostro Custode, con una torcia accesa; così sarà conosciuto da voi quanto vale, pensando che ad abbellirla c’entra anche la Sacerdote Madre. E alla luce di questa torcia voi la leggerete; il genio del vostro Maestro voi troverete.

- **Don Giovanni.** Adesso Don Giovanni, invece di correggere quel che dico Io, si correggerà da solo. Gli do questo dono, perché sono buono e tengo da conto chi vi ha insegnato dove ero. Io non faccio niente fuori della Chiesa; e non c’è da correggermi.

- **Il fico sterile: il fatto non si ripete.** Il significato vero. Passando e vedendo la pianta del fico senza nessun frutto e solo foglie ho comandato: “ Giacchè non frutti dissecca! “.E subito la pianta è morta. Non lo realizzo per la Chiesa mia. Guai se avessi fatto così col clero ministeriale, essendo finito un tempo e non avendo firmato il passaporto per il terzo tempo. Invece mi sono fermato, ho fabbricato il globo in alto. E così celebrando e compiendo l’Olocausto, mi sono fermato a compiere l’Olocausto assieme. E così non venne spento il clero, ma rinnovato del premier candore. E sarebbe come fossi arrivato adesso da Creatore a dare di nuovo l’Ordine; ed invece su uguale segno tutto di nuovo viene adorno, perché la passione dell’amore che porto deve esser scoperta. Più mi scoprite, più vedrete che pazienza infinita ho adoperato e che bontà infinita vi ho regalato. Un paragone: quando un padrone assume un operaio, un impiegato, quando è scaduto il contratto, se il padrone del lavoratore dice: “ Volete rinnovare? “,è segnale che è contento di colui che ha assunto. Ma se l’altro non vuole, è segnale che non ce ne fa niente e che non ha nessuno attacco al padrone e al suo lavoro. Così è del ministro che non vuol saperne che le abbia a rinnovare il timbro. Essendo il padrone pronto a continuare, se l’operaio non vuole, non si può incolpare il padrone. Se un lavoro è terminato e ne dobbiamo cominciare un altro, è più logico di tutto dire che non è colpa né di uno né dell’altro. Ecco perché son Ritornato: per incominciare un lavoro più intenso, meno faticoso, più gioioso e fruttuoso. Ed è per quello che sono tornato glorioso, promettendo una trina paga, perché certamente gioverà di più adoperando un metodo nuovo, più gioviale, più di profitto. Ecco perché ho portato tutto sullo spirituale, perché è venuto Cristo. Vedete che delicatezza squisita; prima di andarmene, ho detto e annunciato: “ Ritornerò a compilare tutto e coll’Olocausto a distruggere il male ed innalzare il bene “. Ecco il bene purificato, innalzato, completato, che sarà dall’Eterno Padre sempre accettato. Ecco il prodigio della nuova consacrazione, la bellezza della nuova generazione terre strale, con la resurrezione della carne e con l’esporre al mondo intero il mio amore e il mio ingegno. Chi sul lavoro niente produce, perché non vuol lavorare, quello per forza si sta licenziare. Così è di chi non si vuol incamminare sull’alta via della perfezione e della santità ad evangelizzare. La Vergine Madre Sacerdote a questo tende, aiuto sta rendere, perché tutto sia compiuto, secondo l’insegnamento che viene avuto, dato. Poca fatica, immensa paga: ecco quello che regala il Monarca. Grande sarà il reddito, se si farà tutto quello che la Madre additerà. Leggera sarà la vita; la malinconia si trasformerà in armonia, in un’ oasi di pace per chi ad amare e servire il suo Cristo sarà capace. L’Eucarestia è la vita di Dio, che dà la fiamma che mai si spegne, per riscaldare il tiepido, per rinvigorire chi è senza forze e per padroneggiare su tutti i cuori, sollevando dalle pene e dai dolori.L’Eucarestia è l’effusione dell’infinito amore, è la perenne fonte che mai si esaurisce, perché l’amore di Dio mai sta finire. E’ la dolce compagnia che ha voluto fare il Redentore, lasciando la vita sua per perenne amore. Chi ne farà uso, in eterno non rimarrà confuso. Guardare all’altare Eucaristico in mezzo al lago, sul quale sembrava apparire un uomo vestito di lino, con gli occhi infuocati; e invece era il Mistero Eucaristico che avvampa e mai termina, perché la piscina miracolosa di questa acqua mai sta dissecare, perché tutte le anime con fuoco e con acqua, fuoco dello Spirito Santo e acqua lustrale, la Madre sta battezzare; e gli angeli in servizio a Lei si stanno trovare. Sapete che Daniele, quando ha sentito il lamento e gli era sembrato che avrei castigato il popolo, si addormentò per la stanchezza e si ammalò, finchè fu richiamato dal Dio degli eserciti di non avvilirsi, perché ciò sarebbe avvenuto in fine ai tempi. E così, invece d’essere il popolo castigato, viene consolato, anche se il lamento viene dato. Ho dovuto Io onorare la mia Madre nella sua Mondiale Calata, fabbricando un altro globo, onorando la sua Immacolatezza e la sua verginità con dignità. E così, celebrando, consacrando e dando Me stesso Eucaristico, do pregio alla Madre di Dio. Siccome Lei fa da Capo alla famiglia verginale sacerdotale, onorifico è questo, perché il ministro operante col segno rinnovato viene innalzato e prepara la via a salire da altri, specie quelli che sono afflitti e stanchi. Più si salirà, più alleggeriti si sarà e stanchezza mai più si sentirà. Chi sale in alto respira aria pura; chi sale in alto nello spirituale vivrà della verginità e immacolatezza della Vergine Madre, la tutta pura. Siate coraggiosi scalatori; basta una parola sola, che l’altezza Dio vi dona. Non è forza naturale, ma è l’amore che vi sta regalare Cristo dall’arco trionfale.

- **Intimità.** Un’armonia celestiale deve invadere il ministero sacerdotale, che si abbia a sentire pagato, perché a Me si è donato. E sempre la paga crescerà, finchè di gioia tutti inonderà, trovandosi in una posizione da sentirsi premiati prima d’arrivare al premio dell’Eterno Sacerdote. Quanto può valere la pace del cuore, voi l’avrete. Quanto costa a donarsi a Me? Quanta paga potrete avere, se Io mi dono tutto a voi? Chi è che vale di più? Certamente l’amore che vi porta il vostro Gesù. La lira perde la valuta, ma di nessuna moneta ne fa uso Cristo nella sua venuta; sol la moneta greca, che è la riconsacrazione, che porta al punto d’essere in diritto di celebrare insieme con Gesù Cristo. L’immagine più bella che si deve guardare è quello che la Madre di Dio a voi sta regalare: l’**Anello materno**, che occorre al ministro nel terzo tempo. Godere del Cuore materno e paterno, per poter consolare e lavare le anime con l’assoluzione; e così ,bianche come la neve, introdurle a ricevermi nel Sacramento d’amore. Questa, del sacerdote, è la più fine ed eccelsa missione. Di tante altre cose sono capaci anche gli altri e guardano anche più bene di fare, quando non hanno a capo il ministro per starlo incolpare. Oggi mettete che sia la liturgia del Natale, perché sono 17 anni che la Madre in terra d’esilio è stata ritornare, per dire le meraviglie che Lei è capace di fare per il sacerdozio ministeriale; e col corpo è venuta giù. Vedete che le apparizioni hanno il loro numero e il loro momento preciso per l’anima che La vede per fini altissimi. Vedete il Fondatore: quando gli ha dato la chiave e l’ha accompagnato, la sua potenza e misericordia non l’ha più abbandonato; ma lui ha mostrato, con le opere che ha fatte che era vero. Ora la scala della perfezione è più comoda, perché tracciata dalla Madonna. Lei è Madre compassionevole e vuole e dà facilità, perché è l’amore di Dio che la forza di salire dà. L’anello del Nuovo Sacramento è la corona del rosario al posto della corona di spine, che portavano Caterina da Siena, e quelle anime che hanno vissuto la passione di Cristo. Invece ora si vive il fiat della rinascita della verità. Si deve vivere il ringraziamento con Gesù nel Sacramento, per il Ritorno di Colui che ci ha creato; e dopo averci redento, ecco ancora un intervento glorioso a Bienno. Questo sarebbe l’innesto, perché tutto s’era inselvatichito; è per tutto mettere in sesto, per domare le passioni più violenti e seducenti. Perciò ci si deve affidarsi a Dio, fidarsi di Dio, fidenti nella Madre di Dio. Sono i mezzi per trafficare la nuova moneta greca e fare che la nuova riconsacrazione porti a santità tutta la generazione, santità operante per il sacerdote. Il contagio del male non potrà influire, perché Dio è perfetto in ogni opera e in ogni gesto. Il calendario porta questo, l’almanacco sacro: Cristo in terra d’esilio è tornato, e va il mondo su questo illuminato. Una luce misteriosa, divina, abbaglia, sazia e salva dalla oscurità; e ognuno il pericolo vedrà e lo eviterà. Siamo alla stazione gloriosa: la Madre Chiesa da Me fondata, sul mio Cuore riposa. L’ottava stazione è in costruzione. Quando sarà completa, si saprà il perché che in questo tramonto del mondo non viene sera; ed ecco ringiovanita la mia Chiesa. Quando ogni lampadario sarà terminato, cioè ogni impianto elettrico mariano, l’interruttore scatterà e l’elettricità mariana luce dappertutto darà ed ognuno alla vera Chiesa, accortosi, ritornerà. Guardate che con Me si è già alla beata eternità. Quando Zaccaria profeta ha sentito il lamento che il popolo aveva amato più di Dio l’oro e l’argento e aveva dimenticato il suo Dio e sol per il tempo e per le comodità aveva costruito, invitò il popolo a ravvedersi, a riparare e la costruzione del tempio a incominciare. Avvisato, il popolo a questo acconsentì e si mise all’opera e riuscì. Allora dalle nubi ancora ho chiamato, promettendo che ancora avrei il popolo aiutato, di messe abbondante e le tine dell’uva a sovrabbondare e raccolta di bacche di ulivo in quantità. Ecco la provvidenza che al ben fare Dio dà. Chi non si cura della legge di Dio e di fare la sua volontà, un bel giorno di tutto scarseggerà; e a cantare come si farà? Perché tramutare la gioia in mestizia, la grazia di Dio in dolore, la provvidenza in sofferenza, quando con gioia si deve Dio servire, farlo conoscere e farlo amare? Ecco la consolazione e il modo di star campare gioiosi in vita, contenti nel trapasso; quanto felice sarà col proprio Cristo l’abbraccio. La gioia più grande questa sarà, per chi mi avrà servito e avrà fatto non la sua ma la mia volontà.

- **Confidenze.** La giornata di domani: dolcezze per chi sa amare Dio, pace vera per chi sta attingere da Dio, carità infuocata per chi sa imitare il Divin Maestro che ha perdonato a chi l’ha schiaffeggiato, già crocifisso; e ha tenuto dall’alto della croce su questo l’occhio fisso. E così l’odio si è tramutato in amore, attirando a sé il peccatore. Bisogna che il popolo sia più fidente in Dio, nella provvidenza e nella sicurezza che Dio aiuta chi l’invoca. Così nella propria condizione voluta da Dio la famiglia può trovarsi libera da sfrenati attacchi e desideri; e riscaldarsi alla fiamma del focolare che è la pace con Dio, la tranquillità nel compiere i propri doveri e trovarsi della Chiesa di Cristo veri figli sinceri. Quello di accumularsi beni con desideri sfrenati, con attacco forte, disastroso, di arricchire, questa ansietà che inquietudine dà, ha rovinato il mondo. Chi del suo stato si contenta, ha raggiunto la sua altezza; e così si gode della volontà di Dio nella condizione in cui ognuno ha messo; e questi sono più a Dio accetti. Dico: “ Siate ansiosi di conoscermi, di trovarmi, di fotografarmi, per avere sempre impresso la mia fisionomia e vivere la vita divina, da poter dire: “ Tu solo mi consoli; te solo voglio; in te solo godo e di questo godimento voglio farne parte ai miei fratelli per trovarsi con te, Cristo, gemelli “. Ecco che a Pietro gli ho detto: “ Mi ami tu? “; e quando ha attestato, gli detto: “ Pasci i miei agnelli “. E alla replica ha risposto: “ Tu sai “; e allora: “ Al posto di me fai. E pescatore di uomini ti faccio diventare “. Come Pietro che mi ha riconosciuto che ero Figlio di Dio e ha proclamato: “ Dove devo andare senza di Te? “; ed Io supplico voi: “ Cosa faccio qui in terra d’esilio senza il ministro che insieme con Me sta celebrare e in cerca di anime vi faccio andare? Apposta mi fermo, non perché sono infermo, ma nella rete dell’amore pesco i sacerdoti; e a sua volta il popolo sarà pescato finchè il mare dell’amore sarà asciugato “. Una ventina di giorni ancora e poi spunterà la nuoca aurora!

- **Confidenze: Notai.** La notte più vedrete, perché nel tempo nuovo siete. E come in Palestina, quando ho appartato i miei apostoli e li ho portati su un alto monte e tante cose gli ho narrato, così ho fatto con voi, che la Madre ha privilegiato perché fossero ad altri ministri, che poi sono succeduti, i miei detti passati. Verrà un giorno che lo potrete dire che mi siete stati sentire. Apposta col mio clero mi sono fermato e supplemento ho fatto, perché ognuno sia beneficato. Benedetto sarà dalla mia Madre in ogni momento, chi si è curato dell’Evento e ha scritto l’insegnamento. Apparterrà alla mietitura mondiale e avrà del vigneto della Casa di Loreto. Frutterà la vigna! Ecco la produzione che darà l’Eucarestia: darà fertilità, in chi mi riceve, di opere sante; darà spirito di preghiera anche per chi mi nega. L’Eucarestia offrirà a chi si avvicina la medicina per guarire da ogni spirituale malattia. L’umanità, avvicinandosi alla purità e santità che manifesta il Sacramento d’amore, ognuno si starà svegliare, emendare; e ognuno starà accorgersi dove andare. L’Eucarestia dà una vitalità, che diventa uno specchio, per cui l’uomo vede che differenza c’è tra Dio che si offre e lui che lo riceve e dove deve emendarsi vede; e vede la differenza tra la fortezza e la bellezza e tra dell’uomo la decadenza e la debolezza. Attingete, o anime verginali e deboli, da Me Eucaristico ed in questo splendore di diadema divino, l’uomo di colpe verrà privo. L’amore di Dio farà scorgere ciò che si deve lasciare e ciò e come si deve operare; e in questo sistema di verità Cristo Re tutto all’anima si donerà. Io do tutto; più è che l’uomo abbia a contenere tutto ciò che le offre l’Emmanuele. Così è: non pretendo di più della forza che sto dare. Non voglio che abbiate a credere che un tiranno sia stato diventare, ma la mia bontà dovete constatare. L’amore al posto della persecuzione, la preghiera al posto della penitenza più estenuante, perché deve gioire con Me nel trionfo della Croce il mio rappresentante. Il dovere ha in sé la penitenza; merita anche il sollievo per riprendere i propri doveri. Continuità nel compiere i propri doveri piccoli e minuti, da non rompere la catena della perfezione nelle minime cose, così da farne una corona grande, sterminata. Quando questo metodo continua, diventa interessante, indispensabile e leggero. E’ questo che tiene legati a Dio, è per l’unione con Dio, per l’intimità di servire Dio, per l’amabilità di voler far tutto con Dio. Il resto lo metto Io a completare e le benedizioni la lascio dare alla Sacerdote Madre. Ciò che dalla Madre è benedetto all’Eterno Padre è accetto. Sta per scoppiare la bomba atomica che è Cristo che parla e che è Calata la Madonna. Ieri sera l’Angelo che tende alla terra, per la comunicazione è sceso; e teneva in mano un’acquasantino. E vedevo la mano della Madre che teneva indietro il castigo e aveva lo smeraldo come della Sapienza di Cristo e si specchiava nel lago. Nessuno, per il ritardo, sarà punito. Di tutti questi meriti del lavoro della Madre sarete arricchiti, perché siete gli eredi , perché alla Madre fidi. Non tutti possono essere i primi; e così non vengono cambiati, perché i propri sacrifici per questo Cosa hanno dato.

- **Intimità.** L’alta sfera del mio dire, il perché che vicino a Me vi ho introdotto vi farò capire; e per il fatto che siete stati scelti, ogni giorno che passa vedrete quello che farà a pro di voi la Sacerdote Immacolata. Appianerà i sentieri più difficili; e spariranno così le difficoltà. E vita tranquilla con la sua bontà vi regalerà, giacchè è il giorno di quel grande Miracolo, che Lei ha regalato a terra d’esilio, testimoniando, e cancellando il castigo, il Ritorno del Divin Figlio. Quel fuoco punitore si converte in luce fulgida per portare a Dio amore. E in tal chiaro poter chiedere tutto ciò che si abbisogna al Cuore della Madre Immacolata. Così la voce mia non si spegnerà in vendetta, ma la grazia santificante padroneggerà; e fede, speranza e carità darà. Ed il clero restaurato la dispenserà e in mano loro si moltiplicherà. L’eredità è vostra; ma siccome che abbondo, devete con gli altri abbondare. Ecco che ciò che vi do si deve con gli altri moltiplicare. Si moltiplicherà la parola redentrice che direte e insegnerete; e abbonderà in voi il modo di convertire e istruire. Abbondanza di capacità, per portare altri a santità e attirare le anime al Sacramento d’amore, perché abbiano ad approfittare della solenne redenzione che per sommo regalo Dio dà. A chi nel terzo tempo si sta trovare, più abbondante su di questi sarà, trovandosi nel tempo che Io in terra d’esilio sto stare. Più tanto merito si avrà di chi ha digiunato e si è sacrificato, perché il Re dove passa condono lascia. Così è anche la Regina Madre: dove l’occhio posa, ogni bene dona, che a tutti giova.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, centrifica alla SS. Trinità, dona pace, santità e nuova autorità a chi il segno sacerdotale ha. Fa che ogni ministro di Dio ti faccia onore, a Te che sei l’Immacolata Sacerdote, perché ogni bene abbiano da Te avere, o Madonna della Mercede. Madre dell’Infinito Amore, senza le grazie tue non può vivere la generazione. Tutto al tuo clero sta regalare, che in eterno noi ti stiamo ringraziare. Madre dei giusti e dei peccatori, perdona i nostri errori e con la contrizione tramuta in fior di puro amore. Madre dell’Altissimo Vergine Maria, la benedizione tua su noi tutti sia. Il tuo amore materno sia di perdono e di bontà, un segno della tua divina maternità. La tua Immacolatezza e la tua Verginità ci stiano coprire; e simili a Te facci divenire, giacchè ci stai nuovi costruire. Sacerdote Madre Vergine Maria, fa che i peccatori si convertano e vivano. Sappi Te la dolce paciera nella tua era, o Pura Eva. Dacci, o Vergine Madre, la capacità che possiedi, giacchè siamo i tuoi eredi.

- **Ultime parole d’amore.** Sarò abbondante nel pagamento, ma si dovrà guadagnare per pattuire. Si fa così grandi a divenire, da potermi dire: “ E’ vero che siamo stati regalati lautamente, ma anche noi abbiam lavorato “.

- **Intimità della Madre Calata all’Apidario.** Non mi meraviglio perché la mia Calata Mondiale fu proprio a vostro pro, a vostro vantaggio e perché abbiate ad essere assicurati della somma nuova autorità che Cristo Re a voi dà. E in questo che vi ho esonerato, siete nel tempo e nell’era gloriosa di Dio passati. In eterno questo non sarà mai cancellato, perché appartiene alla divinità di Dio la creazione nuova; ed Io, essendo scesa in terra d’esilio, ne do la prova. Ecco perché la Calata Mondiale è solo per il clero, per associarmi insieme, essendo Madre della Chiesa; per potervi beneficare, alleggerire dei vostri doveri, essere padrona dei vostri pensieri. Ricordatevi della pagella del terzo trimestre, per essere anche in questo esonerati nel compimento dei suoi giorni; e che questo è privato, per l’insegnamento che avete scritto ed è Cristo che ha parlato. Siete esonerati dall’esame e siete atti; è una cosa privata, ma è un principio di estensione, che la Cosa arriva al suo compimento per svolgersi, per far lo sfoggio di entrare nella Chiesa e lei darne a tutta l’umanità intera. Quando questa Cosa deve arrivare alla Chiesa, lo deve dire Lei. E’ finito il triennio e si cresce di grado, che la cosa vien compita, atta alla volontà di Dio.

- **Regalo di angeli.** Quelli che sono venuti a prendermi stamattina, i Micheli, e mi hanno accompagnato alla celebrazione; e nello scendere si sono frammischiati con molti altri Angeli di diversi cori. Questi vi accompagneranno e saranno una diffusione di angeli dove vi troverete, che in buona compagnia sarete. Dove vedrete il bisogno, mandateli, che loro sono in vostro servizio, come sono in servizio alla Madre di Dio e mio. Hanno una potenza particolare accresciuta dopo la seconda vincita, per far che da Creatore avessi da operare e da glorioso. E dopo questa vincita, gli angeli han proceduto abbellendo tutto quel che ho creato, dopo che il demonio fu sconfitto e che non può più dare messaggi al posto della Madonna per attirare il prete all’inferno. E la redenzione da Creatore è per tutti, per tutto il genere umano del primo del secondo e del terzo tempo, finchè dura il mondo; dopo aver pagato ognuno il suo contributo, se non ha pagato prima del trapasso. E’ qui la vincita dello spirituale sul materiale, a seconda dei meriti. La salvezza per tutti, ma quello di schivare questo o quello è misurato a seconda della penitenza che si fa. Chi vive di alterigia, dovrà scontare anche in questa vita; chi è capace di starsi umiliare, certamente sarà esaltato, perché anche in questo mondo sarà premiato. Uso prestezza di pagamento per assicurare quello eterno; abbondanza di mercede, essendo la Madre che ha il potere di Re d’Israele e per Lei niente trattiene, perché ogni bene Lei sta possedere.

- **Cronaca.** Il drago non può più portare le anime al di là del mare, perché il mare è rimasto asciutto e così nessuno può fare lucro. Questo gioco è finito, perché Cristo Re è l’Infinito. Questo mare mai più di acqua si empirà e nessuno così annegherà. E che si può andare al premio senza passare per le pene del carcere, può avvenire, purchè si abbia tutto su questa terra pagato e che Io abbia abbondato. Non abbandono ma abbondo di ogni bene, perché sono il Sommo Bene.

- **Parla la Madonna.** Questa giornata ho sollevato anime dalle pene, uscendo dal carcere, con altre, l’anima che aveva più tanto da pagare e farsi perdonare. L’anima che è più tanto tempo che era in purgatorio e, per la vita che ha fatto, non aveva mai potuto ricevere suffragi. Passando, la regina ha fatto amnistia. Chi è derelitto e più ha sbagliato, più lo ama la Madre di Dio.

- **Buon viaggio.** Viaggio squisito, giacchè si va incontro al mattino. Si va incontro all’orario della resurrezione, del giorno senza fine per la verità che sono venuto in terra d’esilio a padroneggiare, perchè l’umanità di Me stava abbisognare. Allora, buongiorno per questo nuovo giorno. Gli angeli, accompagnandovi, canteranno la squilla della sera, alla devozione chiamando. Già il giorno s’è inoltrato per il trionfo del Cuore della Madre Immacolato. La Madre dice: “ I confini di quelli che sono dell’infinita misericordia varco”. Non grideremo, ma persuaderemo che sono l’Emmanuele. E’ tanto l’amore da non saper più che l’uomo mi ha offeso; e quando risuscita, Io lo rialzo. E questa missione creatrice è per mostrare che sono vero uomo e vero Dio; e l’uomo così resuscitato dalla cenere, è come di nuovo creato. Tutto ciò che volete, avrete! Sarà così anche col Deposito: camminerà da solo, al momento preciso che occorrerà. Vedrete come bene andranno le cose! Volerà senza benzina; si tratta di elettricità mariana e niente si pagherà. E per chi è paralizzato alla testa, suoni la sveglia, la bussola. La Madre farà dei miracoli che non si può neanche pensare, miracoli spirituali. Avete dato tutto a Me e Io vi darò la mia volontà e la mia volontà sarà la vostra nella mia. Adopererò questa fatica che avete fatto per uno scopo che ha il Cuore della Madre Immacolato. Il giorno 29 le cose si accomoderanno; si appianeranno le vie.

Gesù Ritornato Maestro Divino

20/3/77

- **Saluto.** Che vi amo ve lo voglio dire e questo digiuno non voglio fare, perché la primavera della mia Chiesa sto incominciare.

- **Scena.** In terra, qui l’Angelo Closse portò un’asse. L’ha deposta in terra e con un carbone ha scritto: “ Morte alla Chiesa di Cristo “. E portava una saccoccia nera, come quella di Don Giovanni, con i messaggi. Poi ha preso un piumino, che portava l’elettricità mariana, con cui questo nero cancellava. E altre parole in oro scolpiva: “ La Chiesa fondata dal Redentore è opera divina. Nessuno la può uccidere né annientarla. Ecco che viene additata a tutti i popoli dalla Sacerdote Immacolata qual è, chi è che l’ha fondata, chi mai la innalza, la ringiovanisce: è Cristo stesso che a lei si sta unire “.

- **Ministero sacerdotale e Don Ottavio.** Il prete deve fare il prete; deve fare il ministro di Dio e quelle opere di carità che non c’è bisogno di pubblicarle. E’ venuto il tempo di far il ministro di Dio; e poi dell’autorità nuova darò l’avvio. Ma dal momento che questa Cosa, viene comandata dalla mia Chiesa, subito questa lega contraria viene presa dalla potenza di Dio e dovranno dire, uno per uno: “ Sono pentito “. Chi è mistico sarà fatto per intendermi da Eucaristico; ma qui è Gesù naturale; è moralistico quello che dico e non c’è bisogno di essere mistico per intendermi da Naturale. Vada Don Ottavio da quel di Como, il vescovo, a domandare chi è che parla a Bienno e poi sarà certo. Al più al più, sarà anche lui dei meriti di Maria SS. l’erede, per il suo desiderio, per il suo comportamento e per la sua umiltà.

- **Perché è Ritornato Cristo Re.** Ho spiegato e poi spiegherò ancora; ma quello che adesso dico, prima l’ho mai detto. L’Angelo Sacario ha insegnato la giaculatoria: “ Sia amato in ogni istante da qualunque abitante “. Era il tempo di rivoluzione politica, dopo la guerra; e anche il congresso fu ideato per vincere sul campo politico. C’ero Io là Eucaristico; ma il pensiero e la preoccupazione era tutta rivolta verso il governo, anche se l’intenzione sarà stata per rispettare la Chiesa. Questo che dico è la prima volta che lo dico: in quell’istante, delle comunità delle vergini tutte, che pensava a Me Eucaristico eri solo Te ( Mistero Compiuto ). E nel momento che c’era la distruzione dei regnanti, ecco tornare Cristo Re. Io ero sul campo spirituale perché chiedevo a Gesù Eucaristico di farmi di nuovo vedere la Madonna. Chi avrebbe creduto che, nello sparire i re, venisse Cristo Re, le menti a illuminare, nei cuori a regnare e tutti consolare? Perché sol Io posso i popoli consolare e del perdono, dell’aiuto e della salvezza assicurare. Il clero può essere contento perché ho scelto una persona che conta niente; non ho scomodato nessuna badessa, nessuna superiora con anello. Non c’è nessun cerimoniale. Ecco quello che l’amore di un Dio può fare, purchè la mia Chiesa ringiovanita la possa innalzare. Sono venuto a perdonare prima che mi domandassero scusa. Non ci sarà nessuno tra il clero, che voglia che gli domandi perdono per dargli un grande dono, ogni che grado sia nella gerarchia. Intanto che mi perseguitavano e la Madre mia era disprezzata, all’Istrumento che adopero dicevo: “ Guarda che non è guerra a te, ma a Me che sono Re “. E niente altro. Vi ho aspettato finchè mi hanno cercato; e per chi è venuto, anche se dell’uragano non ha saputo, siccome nel mondo siamo tutti fratelli, un grande dono ho da darvi: il restauro. E nemmeno la Madre nella vincita ha parlato di perdono, eppure il Re Io sono. Dal momento che per l’offesa non me ne sono andato, è segnale che aspetto la resa e di aggiustare la pesa, quando vedranno che viene sera. Sapete il perché della lotta al Papa? E’ perché, tramite i documenti che hanno fatto, non possono annullarlo. Una forza brutale contro la Chiesa fondata da Gesù Cristo, che deve diventare unica e universale. Non sanno che se la mia Chiesa si potesse disfare, il mondo nell’uguale tempo sta crollare; ma Cristo Re non sfascia, non rovina ciò che ha fondato con la propria vita. Si ha perduto il senno, mettendo tutto sul piano umano: è per quello che il popolo, verso il ministero sacerdotale, una parte, si stava arrabbiare. Richiamo ognuno ai propri doveri, al proprio posto di stare; e se stessi rispettando e l’autorità data da Dio adoperando, nessuna calamità assalirà. Ogni sacerdote faccia il sacerdote da mattino a sera, sempre daccapo. Non si va a insegnare un “ Oremus “ inventato da un ingegnere, ma si dicono le preghiere del buon cristiano, del mattino e della sera, come insegnava S. Carlo. E lui non ha perso niente della sua nobiltà; ha abbellito il segno sacerdotale e ha fatto bene dovunque è passato. La vera nobiltà sta nell’amare e servire Dio. Per cui l’uomo, conoscendo che deve rendere conto delle proprie azioni e della propria vita, starà in linea col proprio stato, quando su questo sarà istruito e rischiarato. Si cominci sul poco se si vuol arrivare. Partiamo da una cosa molto semplice. C’è da salire una via ripida per arrivare in alto: che si abbia a passo a passo salire e a tanti insegnare. Ci si starà stancare, ma la montagna si conoscerà e contenti di arrivare in cima si starà. A chi volesse prendere la teleferica, si dirà: “ Guarda che rischi per la tua vita avrai e nessun merito avrai “. Un paragone puerile per guidare le anime; ed è un insegnamento molto chiaro, non oscuro e sicuro. Chi mette in tutte le cose il proprio sacrificio sarà pagato da Dio. Invece di pagare, sarà pagato. Ecco l’uomo che del suo Dio si è sempre ricordato. Il sacerdote che nella grande confusione si trova a piedi, deve vedermi a fianco e sentirsi dire: “ Camminiamo assieme. Insegna a pregare. Dà memento che devono bene operare, perché a lavorare e mettere l’amore a Dio è preghiera “. Vedrete splendida in questo insegnamento, del mondo la sera. Questa paura, che ha al presente il clero, è salutare, perché risuscitato è. Dove si accorgono, sono risorti e saranno aiutati da Me e dalla Sacerdote Madre. Sapete che in terra d’esilio naturale sono: godete del dato dono, che il popolo dovrà rimanere sotto il giogo.

- **Guai a chi ruba alla Chiesa!** Qui a Bienno chi aveva comprato la roba espropriata alla Chiesa dopo il 1870, è andato a finir male, sia come famiglia che personalmente.

- **Lancio Eucaristico.** L’Eucarestia è la fonte e il principio di ogni disciplina di chi vive l’amore di Dio in tutti i movimenti della sua vita. Gesù a questo Sacramento invita. L’Olocausto è il raffinamento, facendo del sacrificio un ringraziamento, di cui più grande di così non si può fare. E’ Cristo stesso che è sceso dal cielo, da glorioso e da Creatore, a celebrare, per bruciare tutto il male e purificare ed elevare tutto il bene; e per fare che il ministero sacerdotale faccia questo tutto il tempo che dura il mondo; e che sia dolce, per amore, di ognuno il conto. Il Creatore ama ognuno universalmente; e ognuno nella mente dell’Uomo-Dio è presente; e coll’Olocausto Gesù ogni beneficio a ognuno rende. Gesù Eucaristico a sé vicino tutti invita. Attrae a sé il lontano; non di stanca di aspettare chi lo ignora e lo offende. Invita l’anima vergine e consacrata a pagare per l’altrui peccato, per fare che ognuno venga perdonato. Dà al sacerdozio ministeriale l’autorità di farsi comprendere e bene a tutte le anime rendere. Ogni creatura ha il diritto di conoscermi e ricevermi Eucaristico. Salite, evangelizzatori, accanto a Me sul monte santo, che questa fatica vi sarà restituita col veder affollati gli altari dove mi trovo Eucaristico; e che si entra in un periodo di vita nuova, ve ne darò la prova. Sull’alto globo suoneranno l’allegrezza le 72 campane, richiamando alla pace, alla concordia e alla sobrietà, facendo uso ognuno della santa carità, che si usa e viene diffusa con viva fede e con speranza. E per amore di Dio si farà del bene a tutta l’umanità bisognosa e stanca. Quando il popolo si accorge che di Dio ha bisogno e che nel tempio entra, si deve starli pagare col dire: “ Avete fatto bene! Cercate tutto a Gesù, che non è avaro; e otterrete. Venite appresso, che Lui vi ama. E chiamate anche altri; e così a tutti fate del bene. E così la fratellanza avviene e incomincia col pregare assieme “. Sono tornato nel momento che il popolo mi chiedeva e le grazie voleva. E’ vero che si mancava con queste suppliche di starmi amare; ma Io ugualmente con potenza creatrice sono stato tornare. Quello che mi hanno chiesto gli ho concesso; e ora le dico: “ Guardate che sono tornato Io stesso “. Questo lo dico a chi mi sta rappresentare. Sapete che ad Abramo ho cercato il figlio e poi gliel’ho lasciato; e il popolo gli ho consegnato, perché che amava più Me che il figlio ho constatato. Così faccio col mio clero: a chi mi ama più di tutti, ecco del terrestre i frutti. E a chi mi ama sopra tutto , gli regalo tutto: gli dono il mio potere, gli regalo il mio ingegno. Vi amo con un amore sommo, per essere contraccambiato: ecco perché Cristo è Ritornato.

- **Divina Maternità di Maria.** Mistero della Madonna. Il Mistero, già lo sapete, vuol dire: “ Misto con Dio, opera di Dio “. Se Dio ha operato, da nessuno può essere cancellato. Non conta, quando sono nato, se non mi hanno voluto, riconosciuto; ma ugualmente ero tale. Ecco gli angeli sulla capanna ad annunziare. Tal Madre nessuno sapeva chi mai questa era: si trovava la Madre dell’Altissimo, Sposa dello Spirito Santo, segnata sacerdote dal Settiforme, dalla luce per essere Madre di Dio. Non c’entra se nessuno lo sapeva, perché all’esposizione andare non doveva. Chi ora, dopo 2000 anni, ha negato, ugualmente il Mistero dell’Incarnazione è restato. Chi questo credeva d’aver cancellato, niente ha guadagnato, perché male a se stesso s’è fatto. Questo Mistero non va con nessuna altra opera di Dio confrontato, perché rimane da solo. E ora, da gloriosa, la Madre ciò che opera per comando di Dio al ministero sacerdotale dona; ed è in funzione da gloriosa. Lei Cristo ha dato. In seguito, il Figlio di Dio ha redento, è morto e risuscitato per dare sicurezza della sua Divinità. La Madre al Calvario fino alla morte in croce ha assistito; ma chi deve procreare Me Eucaristico è il ministro.

- **Verginità.** La verginità consacrata e donata. Dopo che ho beneficato e arricchito di tutto ciò che può dare Dio il mio ministro, metto a parte del mio amore, facendole arrivare fino al Cuore, le vergini a Me donate. Perché col loro amore sacrificale e le suppliche che a Me stanno dare, siano per mantenere nell’altezza, a cui deve stare, il ministro, che deve Me servire e a loro insegnare.

- **Mistero Compiuto.** Il sangue buttato fuori dagli occhi dal Mistero Compiuto, un sabato di passione, era il Sangue di Cristo; che entrato in Lei dagli occhi al Cuore e, non essendo accettata poi la sapienza che da quel sangue veniva, ecco che veniva buttato fuori di nuovo dagli occhi.

- **Mistero Compiuto.** Il Nuovo Sacramento non è per il Mistero Compiuto; il Mistero Compiuto è per il Ritorno, per ritornare; ecco che è Lui che mi sta comunicare senza nessuno danneggiare. La Madre ha dato l’umanità al Verbo per opera dello Spirito Santo; invece il Mistero del Ritorno diventa uno Istrumento per lasciar passare e dare il mio ingegno. La Madre non poteva rappresentare, perché senza il peccato d’origine, la donna decaduta; invece il Mistero Compiuto rappresenta che ho perdonato la donna. Ma la donna per conto mio mai possederà il comando, perché non è fatta per il comando, ma per l’amore e il sacrificio, per il nascondimento, per lasciare all’uomo ciò che gli spetta. Questa dell’anno della donna è la ricetta. Lui mi mette la mano sulla spalla per dire padronanza in alto, per il soprannaturale. Io vedo l’Uomo-Dio e voi vedete Dio-Uomo, perché lascia l’impronta nella sapienza increata. Il segno è partecipazione dell’onnipotenza di Dio: dunque sono in grado di capire che è l’Uomo-Dio e voi Dio-Uomo. Come quel giorno che Tu mi pregavi Sacramentato perché volevi vedere la Madre mia e così hai sentito all’atto la voce mia e non eri contenta Tu, anche se sapevi che ero Figlio di Maria. Era in preparazione del soprannaturale, ma ugualmente hai dovuto stare. Così è ora nel restaurare chi mi sta rappresentare, affinchè loro insieme con Me siano a consacrare e compiere l’Olocausto. E avendo adoperato te, ho perdonato anche alla donna che ha tentato col demonio l’uomo. Così pregio prende la verginità femminile insieme col sacerdozio ministeriale, che con Me sta consacrare, assolvere e istruire. E tramite la Vergine Maria dico: “ Sia la terra tutta evangelizzata insieme con la Vergine Immacolata Sacerdote “. Siccome Io sono l’Innocente Adamo, che da Creatore sono tornato, prima di tutto a Te ( Mistero Compiuto ) mi sono presentato. Ti ricordi quel giorno che t’ho detto: “ Guarda che siamo appena Io e Te, ma ha tutti i suoi rappresentanti Cristo Re? “. Ma devono essere più tante le vergini che devono appoggiare e innalzare il clero. E come ai progenitori ho detto: “ Andate e moltiplicatevi ed empite tutta la terra, ma morirete “, essendo Io il Creatore di tutto; così da quel giorno del Ritorno il mio potere ho posto su terra d’esilio e dico: “ Voglio che in ogni figlio e figlia abbia Io a regnare, nel suo cuore, perché in tutto il mondo venga, attraverso la Chiesa mia, un Regno unico in ognuno, da Cristo Eucaristico posseduto “.

- **Il sacerdote.** Avendo Dio creato l’uomo e la donna, al sacerdote Dio dà la potenza in quanto uomo e un amore materno come per una donna.

- **Confidenze.** Quando tutto sarà atterrato, tutto sarà innalzato. Come quando c’era la burrasca e loro stavano a tremare, così ora dico: “ Cosa temete, gente di poca fede, se insiem con voi avete a celebrare l’Emmanuele? “. Tutto è già caduto; occorre che il clero ne prenda coscienza. Si incominci dalle cose piccole e sicure, che già si è in alto, sull’altura; a cercar di far le cose grandi, si dà dentro. Vivete della felicità sicura che dà la mia venuta. Non bisogna fidarsi delle lusinghe del mondo, che vuol creare un mondo di godimento, che ora di sera lascia pentimento e scoraggiamento. E quelli che credono che più alto hanno fatto diventare e più bello il mondo, vengono chiamati all’improvviso al rendiconto. A chi dice invece a ogni ora del giorno: “ Io per Te Gesù sono pronto “; ecco che a lui la giovinezza dono. E non s’accorge neanche che è giunto il momento del rendiconto, perché è desideroso di vedere del suo Redentore il volto. I religiosi hanno tra loro una vera compagnia di fraternità religiosa; ed avendo dato la volontà a Dio, occorre nel proprio ufficio stare, senza di chi si ama starsi dimenticare. Uno che non si decide a far le cose per amore, siccome mi ha promesso, le farà per forza: sono tiranno, e questo lo faccio solo con l’anima consacrata.

- **Ministero sacerdotale.** Guardiamo una faccia importante del ministero sacerdotale. Dal momento che il sacerdote a Me s’è donato e che dal segno mio della potenza è marcato, gli viene consegnato l’umanità da istruire, da pascere e anche da perdonare le offese che a Dio stanno fare in tutti i modi. E così il ministero ha sul cristiano e sulla cristiana il diritto che si abbia ad accostare al Sacramento della Confessione, per giudicare e, in nome proprio, per Me assolvere, dando una conveniente penitenza, leggera, facendo uso dell’amore infinito secondo la longanimità e gravità della caduta. Questa è la luce per il confessore. Ma il popolo ha dei diritti sul confessore: che sia atto a far Cristo in questa difficile e nascosta padronanza da Dio data. L’uomo lo vuole nascosto e innamorato di Dio; e allora si confida, perché vede nella persona consacrata il Redentore a concedergli il perdono. Questi sono gli esercizi che devono fare i ministri dopo questa abbondanza di materialità, che più chi si è non si sa. Se non capisce il ministro chi è e che è tale, dove si troverà il popolo state pensare! Eppure c’è chi ha bisogno e sa che il ministro per questo sacramento è in ruolo. Che siate vigili e bravi su questo sacramento, voglio! Quando vedete qualcuno gran peccatore, se gli si dice: “ Domandiamo insieme perdono, pregate per me, che io possa far il bene che Dio vuole da me, che Io pregherò per voi “; così si sprona anche il più duro peccatore, che si sentirà meno umiliato. E questo non fa tanto effetto come lo fa nel Sacramento della Confessione.

- **Privilegio verginale.** Chi capisce più bene sono la Piera e la Liberata; ma tutte e quattro sono attaccate alla Cosa, perché è attaccata la Piera, che c’era quando si è fatto il primo Olocausto, quando cioè è stato bruciato lo scritto della Maestra.

- **Ministero sacerdotale.** Siccome la Chiesa di Cristo è un composto di cristiani col sacerdote a capo e per ognuno è volitiva, perché s’accorgono che la Chiesa di Cristo è vera, nessun motivo c’è per i cristiani di attaccar bega. Dal momento che il cristiano va in chiesa e c’è il ministro, il cristiano tiene il ministro come capo, quale Cristo l’ha fatto. Ecco il perché conto sull’unità di pregare, che dopo si può tutto il resto insegnare. E’ un principio di credenza e che di Dio non si può fare senza. Io di questo, ( cioè della preghiera ) al momento, ne ho a sufficienza, per poter da questo grazie e miracoli dare e poter per questo la mia Madre far funzionare.

- **Eucarestia.** Siccome Io sono Dio e la mia potenza non ha misura né limiti, sotto le speci del pane e del vino voglio stare in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, perché sono Dio e Dio tutto può fare. Come dal nulla ho tutto creato, l’immensità delle cose, così nella piccolezza mi sto trovare, perché l’immensità del mio potere nessuno la può misurare. Pensatemi da Ritornato: mi sentite vicino, a voi a fianco, ricevete il mio dire e scrivete; mi sentite e non mi vedete, così è nelle sacre speci. Tanto dove sto tacere, che da Ritornato sto parlare, la capacità di Dio nessuno la può misurare. Questo Mistero dà veracità e sicurezza al ministro e al cristiano che ha vissuto di fede, di speranza e di carità, non indarno questo ha fatto, perché è verità. Vi offro la cena, per cui non avete da soffrire nessuna pena, perché la Chiesa nuova è nelle mie mani e vanno sconfitti tutti i contrari piani. Tranquillo sia il vostro riposo, perché a fianco a voi Io sono.

- **Mistero Compiuto.** In questi giorni, a star male, ho visto come si fa a morire, a partire l’anima dal corpo; ma non è partita.

- **Umiltà.** Non valgono le firme di chi si vuol mostrare, ma vale Cristo che è stato tornare. Un po’ d’umiltà, che grandi veri si sta diventare! Come fanno a spiegare l’Apocalisse se si trovano nel più grande eclisse?

- **La preghiera.** La preghiera il Signore l’accetta dovunque si faccia, se non si può fare in chiesa. Il più è mettere la fiducia, la devozione e la confidenza e l’intenzione. Il Signore guarda al cuore.

- **Confidenze.** La salita dei 72. Il mattino domenicale proseguirono la via dell’infinito amore che scende e che salgo. E costeggiando al di fuori del lago dell’infinito amore, per via obliqua, entrano nel gaudio. E per pria vedono la Vergine Maria, perché già nel tempo dell’era cristiana Lei è risorta e poi assunta in cielo. Siccome erano tutti sacerdoti, tutti avevano il camice, e qualcheduno il piviale, come quando si battezzano i neonati. E videro un altare, come quello che Daniele vide sopra il lago; ed invece era il Misteo Eucaristico che così si svelava. Qui vi era un’alta fiamma che sembrava che l’altare avesse a bruciare; invece al cielo li stava accompagnare. Luce settiformale questa era, che fa venire splendida questa resurrezione dei segnati, nella nuova era. Risuscitati furono, le ceneri unendosi all’anima gloriosa; e splendeva l’autorità sacerdotale che portava lo stemma del restauro per il Ritorno del Creatore. Scena stupenda, di questi viventi, innanzi tempo, che rendono la potenza del Creatore più splendida e più speciosa degli otto firmamenti che hanno trapassato, per in cielo arrivare. Nessuna pena li stava percorrere, nessun peso li fermava, ma leggieri si stavano trovare, perché tutti di Dio si stavano trovare. Che felicità nella patria beata, incontrandosi questi figli con la Sacerdote Immacolata. Quanta benedizione su terra d’esilio staranno mandare, proprio per essere da Cristo Riornato prima di tutti risuscitati. Annunziano la podestà nuova che Io do a chi si dona a Me. E come loro in Cristo sono risorti, così i ministri qui in terra d’esilio con potenza d’amore convertiranno ogni individuo. E’ tanto il tempo che sto facendo l’Olocausto, proprio per rafforzare e rassicurare dell’opera mia divina il segnato. Sono qui a compiere il supplemento per mostrare che la Chiesa che ho fondato è a tutto e a tutti superiore, perché l’ha fondata l’Eterno Sacerdote. Generazione eletta e benvoluta, ecco l’apertura e che sono venuto la veduta. Sembra che il cielo si sia abbattuto; ma è Dio Creatore che è tornato, e così in cielo come in terra si fa festa. Festività vuol dire gioire, godere, sollievo ben meritato e ben dovuto; ecco che a far festa insieme con voi sono venuto. Quando il supplemento terminerà, la festa in voi continuerà e tutti i giorni sarà daccapo, perché continuato sarà l’Olocausto, finchè un nato si trovi in questo globo basso. Non avverrà nessun inciampo, perché è Cristo Re che dà comando. All’improvviso, senza accorgersi, in alto vi si troverà, perché il globo intero salirà. Questo lavorio sarà fatto dolcemente e forme tranquille il mondo nel salire starà prendere. Il regalo è completo, perché dal Padre in terra sono sceso. Una prova di sicurezza dare devo. Non sarà che vola la casa di Loreto; ma sarà Cristo Re che il globo da Lui stesso sarà timbrato. Farà rivivere con grazie copiose la Madonna la Val Camonica, perché venga sprona alla volontà di Dio e abbia a rinunciare a ogni capriccio. Voi la pagella tutti avete; il grado che vi do oggi scrivete. Un invio: “ Vi amo “. E’ un invio alla bontà, alla santità e alla clemenza di Dio, perché nessuno abbia a dare lamento, essendomi Io fermato a dare supplemento. Supplemento deriva anche da supplire, perché il piano di Dio sia compito. Ma siccome tutto a voi ministri consegno, siete voi che dovete fare rivivere nel cuore di ognuno il mio Regno. Regni pure il mondo nei suoi sollazzi e comodità; nessuno può dare la gioia che Cristo dà. Una gioia duratura; ecco che per questo sul Nuovo Globo l’uva è matura, la messe biondeggia e l’usignolo dell’Apidario gorgheggia e annuncia la resa con la luce che è giù arrivata alla mistica mia Chiesa. Una sveglia così prodigiosa, con la voce dell’Angelo che tende alla terra, così forte, non c’è; e così anche in terra d’esilio questa eco arriverà, perché Cristo possiede ogni facoltà. L’Eucarestia: il Sacramento sembra muto e invece continuamente parla. Chi vuole può sentire questa voce arcana. Qualche volta richiama; il più delle volte invita. Apposta rimango Eucaristico, per fare all’uomo compagnia. Cerco chi mi stia vicino; dò la mancia a chi mi vuole; dò a chi mi ama le prove. Lucente più del sole si trova l’Immacolata Sacerdote.

- **Parla la Madonna.** “ Figli miei primi, giacchè siete tra i vivi, per l’immensa opera conpiuta dal Divin Figlio, sappiate che su voi vigilo. Lascio su voi la mia scia materna, anche per aiutare la società odierna. Quanto vi amo nessuno lo può misurare. Lo constaterete voi, quando starete scoprire quello che ho fatto a farvi voi costì venire. Ecco la predestinazione tra tutta la famiglia sacerdotale. La mia simpatia su di voi si è posata e così la scelta il Monarca ha accettato. Chi di me saprà più amante le pagherò tutte le rate. Spolvererò ogni rimasuglio di imperfezione, così avrà più valuta ogni vostra evangelica azione. L’ora viene, scoccherà; la vostra Madre dal ciel vi illuminerà e la barca di Pietro, invece di vogare nel mare, volerà. Vola e mai si ferma, finchè sia guarita l’umanità che è inferma. Intanto abbiate sempre viva la candela, che deve valere a far luce in ogni posto che è sera, perché al buio nessuno deve restare, perché per tutti la Redenzione la sto applicare. Chi è capace di star vicino alla Madre di Dio, vi assicuro che sarete i primi. E vicini a Lei voi starete tutti; e dopo, altri verranno a voi uniti, perché sono gloriosi e di salvezza per tutti i fini “.

- **Confidenze.** Si chiede e si spera e ci si assicura della mia bontà. Questa è una capacità che lascio adoperare, perché in questo modo sto accettare. Guardate che quell’altare, che questo mattino è salito coi risorti, significa che per il vostro lavorio tanti morti alla grazia verranno risorti, perché in questo splendido giorno domenicale dona molta luce il Divin Maestro dall’Arco Trionfale. E’ il trionfo dell’amore, perché ogni cuore per Me deve palpitare; e vivo alla grazia ogni peccatore deve diventare. La quaresima porta a questa meditazione di realizzazione, presentando il Creatore e Redentore con amore sommo verso l’uomo che ha creato, finchè questo sia al suo Dio ritornato. “Ritorna pecorella smarrita all’ovile e non star nelle selve inselvatichire. Vieni al tuo Dio che ti vuol perdonare. Dove vuoi andare senza di Me? Guarda che ti cerca e ti vuole il Buon Pastore. Ti vuol nel gregge a vivere, in società. Ti vuol coprire la Sacerdote Madre della sua verginità, perché tu possa le sue lodi celebrare e possa a tutti i bisognosi starlo narrare. E’ questo che ogni cristiano può fare, quando la protezione della Madre è stato constatare. Quanti modi ha la Madre Vergine Sacerdote per aiutare! “. La Madre ha simpatia particolare per i tribolati e anche per i carcerati. Vedete che il sacerdote assisteva chi si andava a decapitare, per non abbandonarli. La Madre questi eroi ( i sacerdoti ) sempre li ha onorati e aiutati; questi valenti eroi della carità e del ben sapere, che aiutano a schivare l’ira del Re d’Israele; che eccitavano a domandare perdono e a dare la propria vita in dono, per riparare il male fatto. Non vorrà, chi è arricchito di ogni bene, di ogni grazia, di ogni favore del cielo, essere generoso e portare questo affetto alla Madre, contraccambiando con l’avere questi sentimenti suoi verso tutti i frateli bisognosi dell’anima e del corpo? Prendere i punti di ognuno di rettitudine da sviluppare: ecco quello che gli educatori devono fare. Questo è il lavorio di chi mi sta rappresentare. L’uomo diventa quello che è, sia pur per dignità umana, se conoscendo che si degrada, non si sta abbassare; e così tante doti si sta acquistare. Siccome Io posso, essendo vero Dio e anche Uomo, le grazie dono, per fare che l’uomo si mantenga degno tanto sull’umano che sullo spirituale. Quello che è materiale si sta lasciare, ma quello che è virtù oltre la tomba si sta portare. L’immensità di Dio non si può misurare. Quanto si può dire è sempre menomato.

- **P. Mario.** Questa sera, prima di andare a cena, mentre mi ero fermato col Mistero Compiuto e Gesù e gli dicevo che volevo restare sempre con Lui, un Angelo, quello addetto al Mistero Compiuto, ha portato un acquasantino fatto d’una pietra preziosa del Nuovo Globo, con l’acqua del lago, dove Lui si specchiava. Fuori, su una facciata, l’acquasantino aveva pitturato il cenacolo, quando ho istituito l’Eucarestia; e nell’altra facciata era dipinta la stanza delle donne, dalle quali sono andato appena col pane, mentre ai ministri ho dato il pane e il vino. E come il Mistero Compiuto mi vedeva nell’acqua, così nella mia sapienza mi vedrà il clero, come rispecchiandomi. Ed erano di più le donne nella loro sala, che non gli apostoli. Ed anche è quello che la Madre farà per il clero e per tutte.

- **Angeli.** Anche agli Angeli Dio dà una forma umana che Lui vuole.

- **Fatti del Ritorno.** Nel Natale del 70 la Madonna ha detto che avrebbe preso ancora un anno, perché la Chiesa era troppo tribolata; e il messaggio ( dato per il Papa ) sarebbe stato portato l’anno dopo. Il messaggio era sotterrato all’Apidario e fu dissotterrato poco prima che venisse P. Pio di Gerusalemme e Don Giovanni. Poi P. Pio l’ha portato a Roma, dicendo: “ State sicura che non vi tradirò! “. P. Pio era scappato con un altro da un convento dove era superiore. E durante la guerra aveva ospitato Tito. Ma poi, costui, dopo la guerra, ha fatto uccidere tutti i frati di quel convento; e solo P. Pio e un altro sono riusciti a fuggire.

- **Confidenze.** L’ira di Dio si è spenta proprio perché si è accesa la lampada mariana davanti a Me in Sacramento. La devozione a Me Eucaristico e alla Vergine Maria: questa unità di devozione salva tutta la popolazione. Mistero sacerdotale vuol dire anche operare; ma Mistero vuol dire “ Misto con Dio “: e così lavora insieme Dio. Chi lavora insieme col proprio padrone, diventa padrone lui stesso, perché a trovarsi insieme amici si diviene. Più tra chi si ama e che si ha interesse di servire ed amare ci si conosce, più il servizio che si fa diventa nobile a tenore della conoscenza dell’altezza del proprio padrone, che per voi sono Io, il vostro fratello maggiore. Fratello maggiore perché sono nato prima e ho dato tutto al ministrero sacerdotale. Al resoconto ( rendiconto ) vi ha esonerato la Vergine Madre. A Maria SS. ho creduto, ecco perché rispetto per voi ho avuto e riguardo a del di più del conto che volevo mi sono fermato, giacchè, che mi ha riconosciuto, c’è chi c’è stato. San Giovanni Evangelista, risorto e a tempo salito, molto vicino è là alla Madre di Dio; e li ha visti i segnati risuscitati. Così i fatti misteriosi saranno svelati e saranno capiti, perché questi ministri all’Evangelista Giovanni si sono uniti, in perfetta fraternità, con stretta amicizia, dando nuova vista al basso globo, perché nel grande festino del cielo si sono messi in ruolo. L’Eucarestia è la padrona dell’umanità, perché nasconde la potenza e mostra l’umiltà. Così si è umiliato il superbo ed esaltato l’umile. Chi, sebbene si senta indegno, vuole, può unirsi a Cristo, perché sia fecondo il suo regno.

- **Cronaca.** Il campanile più alto crolla; e così si schiva nell’Italia la scossa. Diamo principio; e diamo alle opere passate una finalità, per poter incominciare una degna operosità. E così si rimane privi d’invidia, di gelosia, di maldicenza, che abbruttisce dell’uomo l’esistenza, facendo della vita un groviglio di ogni sorta di bassezze, non pensando alle altezze a cui si è chiamati. Ecco quello che dicono i chiari arrivati. Mentalità nuova, religiosità primiera e sempre quella, per cui non si constata procella. Se la legge è presentata con amore, chi la deve osservare ascoltarà se ha l’uso di ragione; ma uguale è il comando e uguale è la proibizione. Non ha niente da smarrirsi la mente del sacerdote. La legge è sempre quella. Con Cristo si ha perduto a compiere il duello. La pagina nera viene strappata e la carta bianca utilizzata. La Madre di Dio ha mai sbagliato e mai sbaglia; e sempre, dove è apparita, alla legge da osservare ha richiamato. Invitò alla morificazione, ha consigliato, ha supplicato l’umanità a dare a Dio ciò che gli va, perché possa di nuovo ricostruire e primavera nell’autunno del mondo far venire. Sottomissione al Creatore: chi questo farà, il Cuore mi ruberà. Chi senza di Me vorrà fare, presto pentito a Me dovrà tornare. Allora vi prego e vi scongiuro di starmi amare, perché per voi sono venuto. Il pugnale è il S. Rosario, la croce è lo stendardo: con queste due armi vincerete e gaudenti a riconoscere Me sempre sarete. La fede sta in voi sparire, se la veracità di tutto si sta in voi scolpire. Occorre veder realizzato ciò che si è sempre proclamato, con fede viva. Ora la fede va vista nella conquista dell’opera mia divina. Siamo al punto della vita primitiva. Chi perde Dio perde tutto; chi è capace di stare Me conquistare, di nessuno sta più abbisognare; di entrate può campare, perché Cristo Re tutto starà pagare. Pago chi a bonora si leva, chi si sacrifica e prega; dò paghe alte a chi opera per Me; e ben do la cinquina ogni settimana che vien finita. Viale Piave! Al chiaro si sta camminare, finchè mi avranno raggiunto quei che erano ancora all’oscuro, perché non abbandono nessuno. Non abbandono chi mi odia, perché verrà anche per loro la sua volta. Invito vicino a Me chi preparato è. E domani, siccome che sono molti quelli preparati, saranno tanti che faranno con Me l’Olocausto, per l’eco sentito che sono Io che parlo. Questo è il regalo per l’anima che sta in alto.

- **Spando amore.** Spando il mio amore ovunque da Creatore; si può dire che sono ventuto a celebrare la festa dell’infinito mio amore. La Madonna fa finte ingiustizie per prolungare il tempo della conversione. La bandiera bianca, che portava l’Angelo del Mistero, in un sito che non dico l’ha impiantata e la truppa sacerdotale ha spaventato; non è un castigo. C’è anche la luce della fiaccola che molti ha svegliato. Questo chiaro che viene dall’alto ha molto impressionato. Il clero, se non cede e non sente il bisogno e non vede qualcosa di nuovo, lui riposa sopra il calorifero spento e non s’accorge che è spento il concerto tra loro e l’Eterno. Dunque ogni giorno prende la sua nuova importanza. Così s’è svegliato anche l’ardito quartiere, che vien licenziato e viene in congedo dal fare il soldato. Bisogna salire sull’alto monte, senza mitraglia né cannone. Non occorrono né bombe né fucili. Ma occorre che si armino dell’amore di Dio i ministri; e sapere indicare a tutti la corona, che tante grazie alla terra dona. Non si troveranno più con l’acqua alla gola. La fiaccola indica che è ora di vederci; i ministri si devono svegliare, che grandi il Signore li fa diventare.

- **Intimità e Buon Viaggio.** Vi accompagnerà l’Arco Trionfale, giacchè mi dimostro con amore che sono il Creatore; e ventuno angeli della scala musicale, tre volte sette, che quanto starò ancora in terra d’esilio staranno cantare. Voi numererete: e gli anni, come fa a contarli il vostro Maestro, imparerete. Più di così non vi dico, perché è a sufficienza di spegnere la mia potenza.

- **Intimità della Madre.** All’annuncio dell’Angelo ho detto il fiat. E invito voi a essere fedeli alle promesse fatte, che datori di miracoli diventerete e sempre il mio patrocinio constaterete. L’anima mia a voi è unita; vigila su ogni vostra azione. E voglio tenere con voi una continua relazione per cosolarvi, per alleggerirvi il peso della vita, per far che abbiate a godere del mio Divin Figlio la compagnia. Il campo del lavoro è sterminato: dalla mia mano destra sarete aiutati. Siate in ogni ora della vostra vita da Me consolati.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre dell’Infinito Amore, fa che a far l’Olocausto non manchi neanche un sacerdote. Sai che sono tutti figli tuoi: pensaci Te, che tutto puoi.

- **Confidenze.** Nel dar le grazie, non guardo ai meriti, ma al bisogno e alla missione a cui uno lo destino!

- **Globo Animale.** La parte interna della terra, col Caos, è uscita fuori e si è abbassata rispetto al globo ove sono qui con gli uomini. La parte lasciata vuota è stata empita con terra, acqua e luce scese dall’alto. Ora, questo globo, dove sono gli uomini, è in posizione per salire fino a dove è arrivata, salendo, l’arca di Noè. “ Quando salirà? “ domanda P. Mario. “ Dico uno sproposito: tra venti giorni! Giorni da intendersi come quelli della creazione “: risponde Gesù. “ Allora saremo tutti morti? “ dico io. “ Non esagerare! I giorni sono come quelli della creazione! “: risponde Gesù. Le anime che devono andare nei gironi passano dal carcere e così hanno la coscienza della speranza della salvezza; e poi per una via obliqua, voluta dalla Madonna, vanno nei gironi. I suffragi fatti per quelli che sono trapassati, prima vengono applicati a quei del carcere e poi, quanto rimane, va per quelli che sono nei gironi, a sollievo. ( Quest’ultimo paragrafo è quanto si è precisato in una conversazione con Gesù )

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che, la Vergine Maria apra completamete la via per quella Cosa ( l’arrivo del Deposito al Papa ).

Gesù Ritornato Maestro Divino

22/3/77

- **Santissima Trinità.** Io Dio Creatore, in questo Ritorno mio, proprio di Colui che tutto ha creato e continuamente posso creare, manifesto la mia potenza e la mia bontà. E così, come tutto fu fatto dal nulla, la Triade Sacrosanta, Io stesso in Trino ho creato la Nostra Anima. E così manifestandomi, essendo il Verbo, furono fatte tutte le cose. Le Persone della SS. Trinità sono Tre: Padre, Figlio e Spirito Santo. Persona non vuole dire personalità. E’ Trina così anche l’Anima del Verbo, in un Dio solo, con facoltà, con cui Mi espongo, una differente dell’altra, un unico Dio in tre Persone. Siccome Io sono la Seconda Persona della SS. Trinità, è come esporsi Tutte e Tre, perché l’Anima è Trina. Ma che dà tutta la vita fu il Verbo. Quando tutto fu creato, abbiamo detto: “ Facciamo l’uomo “; e così fu fatto. L’anima dell’uomo è data dall’Anima del Verbo, che Trina l’Anima ha; e tutte le anime degli uomini vengono dall’Anima unica del Figlio di Dio. Il segno sacerdotale è un’altra creazione, che viene dall’Amore dello Spirito Santo, che ha dato col suo splendore l’umanità al Cristo. E questa Luce ha reso Maria, l’Immacolata, Sacerdote, che divenne Madre all’atto del fiat, per poter dare l’Uomo-Dio agli uomini. Tutto questo amore delle Tre Persone della SS. Trinitù si racchiude tutto nell’Uomo-Dio, che è l’Eterno Sacerdote; da Lui, dalla sua mansione sacerdotale del Verbo, parte da Lui tutta l’autorità e la podestà sacerdotale, nel segno che Lui imprime al consacrato. Essendo l’anima e il corpo, l’uomo, creatura di Dio, il sacerdote invece partecipa alla potestà di Dio; e al suo comando il ministro è tale. E’ la sommità del dono che Dio può dare all’uomo che a lui si dona: di fare Lui stesso; e alla consacrazione, al suo comando così è, come la parola creatrice che ha detto: “ Sia fatta la luce “, ecc… Come con la mia potenza creatrice abbiamo creato l’Anima Prima e dall’Anima del Verbo tutte le anime, così dal Figlio di Dio è partita ogni potestà sacerdotale che al consacrato do. Siccome nell’Eucarestia mi trovo in Corpo, Sangue, Anima e Divinità: partendo dal fiat della Madre, con cui Lei ha dato il Figlio di Dio, così dalla parola di potestà del sacerdote comandata da Me, si procrea il Corpo di Cristo, in conseguenza al fiat della Madre. E questo miracolo sta continuare, perché in ogni Particola mi trovo in Corpo, Sangue, Anima e Divinità. Una creazione di Dio-Uomo, che si estende e che rende felice questa terra d’esilio, avendo per compagnia in questo tragitto Gesù Eucaristico. Notate bene che prima di andare a morire ho istituito l’Eucarestia ed Io stesso mi sono nutrito. E per questo fatto misterioso e audace, quando il corpo naturale giaceva per tre giorni in fase di morte, con la Personalità ed in Forma Reale, come mi trovo nell’Eucarestia, sono sceso agli inferi e ho disfatto il limbo. E così i Santi Padri mi hanno visto come dolce giudice; mentre agli inferi m’hanno visto in forma di giudice, indicando che bisognava pagare prima della sentenza finale. E poi con podestà sono entrato nel corpo che giaceva, e risorto Cristo Re era. Che meraviglie se sono tornato con questo potere e padronanza da Creatore a fare nuove tutte le cose? Ho fatto Nuovo, cioè rifatto, il Segno Sacerdotale per potermi in avvenire il sacerdote rappresentare da Creatore e da Redentore. E così con l’Olocausto, diventando un ringraziamento perché brucia il male e innalza il bene di tutti, avvien la salvezza di tutti. La Creazione dell’uomo: spicca l’amore di Dio, per amore ho creato. La podestà sacerdotale: spicca l’infinito amore passionale che ha il Figlio di Dio per la salvezza degli uomini universale. Se l’uomo non cadeva, erano le magnificenze di Dio che si vedevano. Invece l’uomo è caduto; l’Uomo-Dio l’ha rigenerato. E di nuovo nel mio Ritorno da Creatore la salvezza eterna è assicurato; solo che se l’uomo starà peccare, dovrà perdono domandare, altrimenti prima di unirsi a Me dovrà scontare. Questa è la testimonianza della vincita della Madre mia con la seconda vincita degli angeli, con la sconfitta finale del maligno. E così trionfatore sono venuto glorioso dal Padre e sono il Figlio di Dio. Chi vorrebbe negare e fare senza? Sarebbe come uno che nell’inoltrarsi degli anni, non volesse che venissero tanti; ma loro ugualmente stanno crescere. Ecco quello che sono venuto a fare: a farvi ringiovanire e di vecchiezza non parlare, perché è l’Eterno che sta insieme con voi operare. La Chiesa aveva così stabilito: Dio è dappertutto e Dio-Uomo è in cielo e nel SS. Sacramento dell’altare, in tutte le Particole Consacrate. Chi giudica l’uomo quando muore, sono Io Eucaristico: cioè, rivestito dell’amore, mi mostro all’anima che si presenta per il giudizio. Non sono Io che terrorizzo; ma è l’anima, al mio confronto, che vede che l’ha fatta da stolto e non può subito unirsi a Me se non purificandosi. Non sono Io che la rigetto; è lei che si vede indegna. Avendomi visto appena morto, all’uomo questo gli resta impresso; e vorrebbe subito unirsi e non può: è la pena del danno. Ma quando tra i Beati Mi starà vedere, l’anima ha scolpito in sé quando mi ha visto a giudicarla. E così Io Naturale al Ritorno come con un velo mi stavo coperchiare; non ero velato, ma è l’anima che così mi vedeva quando per la prima volta mi ha incontrato. Qui è la potenza e l’amore da Eucaristico. Adesso, là, davanti ai Besti c’è Lui Eucaristico. Ora Cristo è in cielo, nel tabernacolo e in terra d’esilio Ritornato; e come Dio in ogni luogo. La creazione dell’Anima del Verbo rappresenta Tre Anime in Una, che ha facoltà diverse. Ecco perché ho detto che: “ Devo andare al Padre, se deve venire lo Spirito Paraclito “.

- **Mistero Compiuto.** Nell’acqua dell’acquasantino, vedeva Lui di una potenza, di un amore come è visto in cielo. Come nascondo la potenza anche qui dove do la mia sapienza, ma che sono Io che parlo lo sapete: che meraviglia se mi trovo nell’Ostia consacrata per farmi sentire ed amare? Voi non potete dire che non sono Io perché non vedete; così è nel Sacramento dell’altare. Qui mi ritrovo con voi e questo vi dà garanzia che sono nell’Eucarestia, se con sicurezza dovete insegnare e la fede ravvivare, se un sol ovile sotto un solo Pastore tutto il mondo deve diventare. Per dare conoscenza dello Spirito Santo dice che ha operato in Maria per l’Incarnazione; anche alla Pentecoste era presente l’Immacolata Sacerdote, e lo Spirito Santo ha dato prova di vitalità di forza e di amore dando agli Apostoli la sacerdotale consacrazione, già dal Divin Maestro preparata e additata. Avevo detto: “ Me ne devo andare, per far che venga su di voi lo Spirito Paraclito “. Ecco il segno sacerdotale alla Madre per diventare Madre di Dio. Il secondo segno per stendere la sua Immacolatezza e la sua Verginità sugli Apostoli e per attirare su di loro lo Spirito Paraclito che era il suo Sposo e renderli ministri di Dio, per incominciare la loro mansione, che sarà continuata e nell’eternità sarà proclamata. Ecco a diventare l’Immacolata Sacerdote Regina degli Apostoli. Regina per la sua Imacolatezza, per la sua Verginità, che questi figli pronti mi è stata dare e così, col suo sacerdozio, del primiero candore sono stati diventare. Ecco quanto si spiega la Madre di Dio nella sua nuova mansione e nel suo nuovo comando di battezzare tutti dove non arriva il ministro; e così sta terminare la sua mansione sacerdotale, perché voi dite con Me “ Per tutti “. Ha anche la podestà di assolvere quei del Privilegio. Questo è di Dio l’ingegno. Il terzo segno l’ha avuto prima che Io scendessi, proprio per questa facoltà nuova a Lei data di fare il Re d’Israele col Cuore Materno; e così ha potuto risolvere il giudizio universale del ministero sacerdotale, col dire: “ Siete esonerati dal giudizio universale “. E questo ha proclamato nel 60 nella sua Mondial Calata davanti al suo Divin Figlio, che davanti a Lei all’Apidario di trovava.

- **Privilegio Verginale.** Se la Piera spiegasse a voi la scuola, voi sareste menomati e ci sarebbe confusione.

- **Mistero Compiuto.** Domenica sera, mentre erano presenti, dopo cena, P. Antonio e P. Mario, il Mistero Compiuto ha dormito e intanto parlava. Ad un certo punto Gesù l’ha scossa e l’ha svegliata. Questo fatto sta indicare che la Parola di Gesù va diritta al Clero. Come la Madre fa da sola, così questo Mistero Compiuto non appartiene all’Istituzione del Nuovo Sacramento ma fa da sola. Il Nuovo Sacramento, che ho portato, è per dare al clero l’autorità nuova per amministrare questo Sacramento e gli altri sacramenti e far con Me l’Olocausto e guidare le vergini. Ed è un regalo di amore e non di comando, perché la donna non ha il comando. Occorre che la vergine arrivi al mio Cuore, se il ministro deve arrivare alla mia statura e far con Me l’Olocausto. Il sacerdote prima rappresentava Dio Redentore ora rappresenta Dio Creatore. Quando Io ( Mistero Compiuto ) ho visto la Madonna nel 40, era una preparazione a questa Cosa e mi ha insegnato quello che dovevo dire alla consacrazione. Io la volevo rivedere. E quel giorno che hanno fatto il congresso, tutti pregavano per la politica e avevano paura, come gli apostoli in barca, quando credevano che Io dormissi. E allora hanno fatto pregare tutti per un unico fine; ma c’era qualcosa d’altro. Così, è stato in questo congresso, che Lui ha detto: “ Solo te ti sei affacciata all’Apidario per vedere la Madonna; e invece hai visto il Figlio “. Ove il clero capisce che è atterrato, è risuscitato. E’ la luce di Dio che ha fatto vedere. E allora chi non vuole venire qui, continua a dire: “ Sacrificatevi finchè moriamo “. Perché questo aiuto non posso darlo su questa via, aprirò un’altra via, per poter far conoscere il mio Ritorno e dare a Me il buongiorno. Io, Mistero Compiuto, avevo detto, ( Miei pasticci! ) di far vedere la Madonna a qualche bambino, se doveva dire qualcosa a Me. E invece Io ( Gesù ) ho fatto quello che volevo. E così è ora per voi, nel pensare all’arrivo del Deposito al Pontefice. Io ho una via più spiccia, più larga, più comoda, di nessun sotterfugio. Ecco: è per amore passionale al mio clero che sono venuto. Questa è la manifestazione regale, naturale, del Figlio di Dio Creatore.

- **P. Dutto.** Il P. Dutto , incontrandosi in questi giorni con don Amintore, ha detto che crede a questa Cosa.

- **Obbedienza religiosa.** Quel religioso che deve andare in qualche parte, la faccia da colto e dica: “ E’ lo Spirito Santo che mi fa andare “. E sarà superiore ai Superiori che l’han fatto andare; qualunque cosa e per qualunque motivo sia stato deciso. Così è avvenuto per Don Amintore ed è stato contento. Io faccio delle cambiali con chi non mi può pagare, per le grazie che gli do; e poi me le faccio pagare da chi mi può pagare, se a chi do le grazie non può pagare perché non ha niente.

- **Opera di Gesù per il globo dove abitiamo.** La luce l’ho data. Non bisogna chiudere gli occhi per non vederla. Non si deve aver temenza di vederci troppo. Che ci vedete è il mio scopo, perché non abbia a scoppiare nessun uragano sul globo, che nuovo lo sono stato fare. Ieri sera sono state precipitate le onde del lago dalla forza astrometrica che tiene in equilibrio questo globo; scendevano a compire il globo rinnovato, così che non a girare avesse e a fare dei giochi non tano desiderati. Perché nuovi sono i tempi e nuovo è anche il metodo che il Creatore sta adoperare; e così, oltre che nello spirituale, trasformo anche sul materiale. L’altro globo è fuoruscito tutto. E che hanno fatto il lavorio è stata l’elettricità e sono state le ceneri a radunare. E questa elettricità, per radunar le ceneri, aveva sbattuto in aria tutto il globo; e quando l’acqua e il fuoco e la luce, attraverso quella voragine che si era allargata attraverso il lavorio delle cavalle e delle cavalline, sono entrate e hanno empito tutto il vuoto, hanno fatto uscir fuori l’interno del globo e le ceneri sono rimaste sulla crosta. Ne mancava un po’ ad empirsi; e ieri sera è venuta giù l’acqua del lago precipitosamente a empirlo. Questo globo ha in sé le ceneri della resurrezione. E’ da 29 anni che avveniva il lavorio per radunare le ceneri. Le ceneri sono raccolte a coprire il buco da cui è fuoriuscito l’altro globo con il caos.

- **Il Ritorno sarà conosciuto in pace.** C’èchi vuol dar Cristo con superbia dicendo: “ Siamo noi! “, alla Chiesa, mettendola in sudditanza; e chi per la sua spiritualità fa costanza, lavora con forza come i terremoti. Mentre alla mia venuta da Creatore, alla benedizione Eucaristica, tutto è avvenuto in armonia, sia pure di disciplina; e così la mia sapienza non turba nessuno e chiama alla sua altezza e al proprio posto ognuno. Come l’Eucarestia consola e pace dona, così è la mia venuta a dar la sapienza mia. La potenza è riservata a chi la sapienza rifiuta e per coloro dai quali non è accettata. O la sapienza con l’emenda o la distruzione con potenza! Anima verginea consacrata, a telecomandare non sei dotata, ma nell’amarmi e nel ricevermi e nell’adorarmi mi puoi comandare che Io abbia la burrasca in bonaccia a tramutare; solo in questo modo mi si può fermare. Non vi sembra un miracolo di una grandezza sconfinata: che con amore do la sapienza mia increata per poter beneficare questa terra d’esilio ove ho fondato la mia Chiesa? E c’è in terra d’esilio il ministro che fa Me stesso, e sono adorato nel Sacramento.

- **Eucaristia.** L’Eucaristia è la potenza di Dio concentrata, perché ogni particola la contiene moltiplicata alle parole del ministro, come moltiplico Io il mio dire, di cui non sto mai finire. La Chiesa che ho fondato è la realizzazione della grandezza infinita di Dio; ed è per questo che sono tornato a fare la conquista mondiale di questa terra d’esilio. Come tre miliardi oggi nel terrestre ho procreato, così è il miracolo, più grande ancora, a procreare continuamente Me Eucaristico, perché ogni uomo venga unito alla mia vita. Misterioso è questo Sacramento d’amore; ma il popolo cristiano e bisognoso, sente il bisogno di venire ai piedi dell’altare a tutto dire, sicuri di essere compresi e intesi. Chi istilla questo è la fede, perché è verità la mia Presenza Reale in Corpo, Sangue, Anima e Divinità. Apposta mi sono fermato a fare il supplemento, in alto, sul nuovo globo, fabbricato su otto firmamenti; più alto ancora di quando parlavo ai profeti. E’ segno che è più complessivo e più universale questo mio Ritorno, che comprende il primo, il secondo e il terzo tempo, perché Cristo vuol trionfare nel Sacramento. L’amore a Me Eucarestia ha la sua caratteristica: trionferà davvero la Chiesa mia, se il popolo sentirà la presenza mia nell’Eucarestia. Cosa avrà il sacerdote di differente dagli altri, se non è vestito da prete, eppure lo si riconosce? Così è anche Lui che c’è nell’Eucarestia: lo si sente, anche se non lo si vede.

- **La Chiesa.** La Chiesa son Io che l’ho fondata; e di nuovo alla Chiesa le vien consegnato il mondo. E di nuovo alla Chiesa docente le viene comandato di converitire e inseganre a tutte le genti.

- **Il clero deve operare da solo.** Tra il clero non ci vuol nessuno di mezzo, se non si vuol attaccar lite. A lasciar entrare dentro nel sacerdozio ministeriale altri, sono tutte beghe.

- **Confidenze.** E’ per quello che sono tornato attraverso la benedizione Eucaristica: ora, per questo Ritorno, a chi è avvilito e prega do la vista di conoscermi nel mio Riorno e le faccio il segno nuovo. Rinnovo il messale, che vuol dire che insieme sto celebrare. L’Angelo Sacario scrive la vita divina di Cristo Ritornato; e il messale rimarrà sul Nuovo Globo finchè i vergini e i sacerdoti là arriveranno. E in questo antiparadiso le gioie già godranno. E intanto che tutto questo sto preparare, doni ognuno può avere proprio dalla Madonna della Mercede. Ognuno che vuole entrare nella Chiesa di Cristo, deve passare attraverso la schiavitù della Madonna della Mercede; essere schiavo di Maria per poter credere a Me Eucaristico, ed essere un nuovo cristiano nella Chiesa che ha un solo Capo e la gerarchia; e ognuno ad un solo Pastore deve venire. Nell’unione delle chiese, chi vuol venire davvero alla Chiesa di Cristo, deve avere una grande devozione alla Madre mia e chiedere di entrare, persuaso che fu il Salvatore che l’ha stata fondare. Occorre una conversione di idee; una grazia ci vuole a scoprire questa verità. Altro che questioni e riunioni che non finiscono più e intanto in basso si va giù. E’qui che la pesca si farà. Intanto la Madre pesca i sacerdoti che stanno affogare, se pescatori di popoli devono diventare; alla Madre questo tocca e i persecutori della Chiesa stocca. Non stare ad ascoltare quelli che dicono di saperla lunga, con la bocca aperta, ove non vi entrino le mosche. Voi presentate la vostra arte che esercitate e quello che procurate; ognuno mostra il suo e non va a ricopiare da chi menomato si sta trovare.

- **Ritorno.** La massoneria mi avrebbe comperato perché a combattermi aveva pagato. Ma ora non sanno dire il nome di chi di Me si era impadronito. Così questa vendita ha nessuna valuta, perché hanno comperato una cosa da chi non era sua. Fortunati sono che sono il Padron del mondo e ce ne darò perdono quando se ne renderanno conto. Intanto le cose si stanno accomodare e le grazie dal ciel stanno arrivare. Quando saranno pronti a dire: “ Mi pento “, tutti puliti si troveranno, perché nessuno condanno; basta che detestino il loro peccato. Viene dato il viatico, non il Sacramento, ma il licenziamento a chi se ne interessava di questo evento, che è troppo avanti, è troppo in alto per negoziarlo. Bisogna solo in alto alzare gli occhi a guardarlo. Pensate che oscurità! Brescia ha mai ceduto; e così dappertutto c’è oscuro. Ecco il risultato a cancellare fuori dalle orazioni il titolo dato dai Papi alla Madonna, che cioè è Sacerdote. La Madre, Lei, non aiuta se non con questo titolo. Così a mandare fuori Me da Ritornato soli sono restati e la lucerna da soli si sono smorzati. E credendo che fosse uno sbaglio, quanta fatica hanno fatto. Guardate Brescia nel ritratto: porta i neri baffi e ricciuti; e così la massoneria si è impadronita e lei è restata una mascherina. Quando si pensa che, nell’editrice fondata dal papà del Papa, hanno tramutato dal tedesco il volune che offendeva il Papa e in pieno la religione: questa è la conclusione e la confusione! Adesso faccio oscuro e li arresto; e a chi fa oscuro, gli faccio fare la ritirata di Caporetto!

- **Saluto.** Cosa vi dirò? Che ogni potere in terra e in cielo ho. Vi raccomando di non sonnecchiare e cose brutte di non sognare Io son venuto proprio per unirmi a voi e sono Dio, per cui non avrete nessun guaio, perché siete protetti in tutto dal Cuore della Madre Immacolato.

- **Parla la Madonna.** “ Vi guardo e mi consolo e ogni grazia a voi dono, per voi e per dispensare. Guardate che chi ha servito il Figlio, mai è stato fallire. Voi state vicino a Me; confidate in Me. E il saluto più amoroso e più glorioso vi dà la Madre di Cristo Re. Saluto che ha degli attacchi con l’annuncio che ha fatto a Me il Gabriele: il rinnovamento e l’innalzamento del sacerdote, perché abbiate a essere la mia vera prole. Produzione sacerdotale innestata nel Creatore: dovete appartenere in pieno al trionfo di Me che sono l’Immacolata Sacerdote. Io vi annuncio che il Pontefice accetterà tutto quello che Cristo ha dato e che darà, perché tutto viene dalla sua suprema e infinita podestà. Figli miei primi, siate sempre vivi e del mio appoggio non rimarrete mai privi. Impadronitevi della nuova vigna e della nuova messe, giacchè siete i più precoci a celebrare l’Olocausto, perché alla chiamta dal Divin Maestro avete corrisposto; e così su di voi tengo fisso l’occhio. Gli angeli sono in moto, quelli delle ispirazioni, del buon consiglio. E faranno largo verso di voi il popolo e ad ogni ministro, perché da Me sono avviati; e così per la vincita sono premiati. Al P. Pietro viene consegnato la pagella dei tre tempi che agli altri è stata già data, per essere esonerati dall’esame, anche perché siete scrivani “. La Madre qui dentro è apparita; anche voi appartenete con gli angeli alla seconda vincita. Angelici sacerdoti, fatela da prodi. Non aver paura di chi vi può far niente. Avere invece allegrezza per chi ha spavento, che voi potete consolare e potete così dirgli di ricorrere alla Sacerdote Madre. Che vale non è il medico che conosce la malattia appena, ma chi dà la medicina di poter guarire. Mi raccomando di stare gioire. Imporrò che su di voi abbiano rispetto, Io che sono Cristo, da tecnico.

- **Buon viaggio della Madre.** Viaggiate sicuri insieme con Me, che vi sto accompagnare e ovunque pedonare, per potervi, in qualunque posto vi trovate, starvi beneficare. Non son una Madre snaturata, ma sono la Madre di Dio Vergine Sacerdote Immacolata.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Tu che sei al comando per usarci a tutti misericordia, fa che il ministero sacerdotale sia sempre e ovunque a dare a Te e a Cristo onore e gloria.

Gesù Ritornato Maestro Divino

24/3/77

- **Saluto.** L’orario dell’Eucarestia sarebbe ancora più tardi, ma è l’ora del mio Ritorno, in cui vi facevo miei gemelli e **vi restauro** il segno, e così viene **il giuramento in eterno,** fu alle tre e trequarti. Anche a non essere il giorno 29, siccome tanti 29 sono passati all’orario del Ritorno, (del giorno ) dell’istituzione dell’Eucarestia, Io l’ho fatto ( il ricordo ) là ( all’Apidario ), in anticipo, perché è la **riabilitazione del sacerdozio,** altrimenti con l’era cristiana era tutto terminato. Il mio Cuore mai è dimentico; mai nessuno trascuro. E apposta fu la mia venuta e il continuare ad allungare il tempo della sosta, proprio per fare trionfare il sacerdote e la Madre, giacchè tanti Angeli Custodi in luce e in aiuto do, che chi è disperato deve svegliarsi, perché, nonostante tutto il tempo di questi anni passati, le cose non si stanno accomodare. Bisogna in principio incominciare, perché non è quello che si insegna che vale, ma chi si rappresenta, in che forma, in che maniera e in che tempo, perché il Creatore fa spuntare il fiore, come dà la spiga e il vigneto. Non è che il Creatore si impicciolisca dicendo che fa un fiore, ma anzi è la grandezza del Creatore: così è il sacerdote a insegnare bene le piccole cose da sacerdote. Siccome voi siete la prole della Madre mia e Lei in tutto vi accompagna e consiglia, deve essere in tutto uguale alla sua la vostra vita; Lei che è la Madre e voi come rappresentanti di Colui che ha creato, redento ed è Tornato a Bienno. Sono andato fuori, oggi, all’Apidario, non per pesare, ma per aiutare il sacerdote a incominciare. Ora Gesù sta sistemando le cose in modo che in Bienno nessuno sovrasti il sacerdote, né lo offendano. Io neanche dal ministro mi lascio comandare.

- **Mistero Compiuto.** I miei nipoti non sono stati educati sullo spirituale, perché qui hanno detto, anche le suore, che quello che aveva insegnato la maestra Bellicini era tutto sbagliato. E noi, Mistero Compiuto, la Maestra, il Testimonio ci hanno mandato fuori dalla Chiesa.

- **Mistero Compiuto.** Il male di questi giorni è stato per il troppo calore, che mi ha causato un avvelenamento.

- **Privilegio Verginale.** Se c’è qualcosa di arido, lo faccio fare alla Piera. Quest’anno all’Apidario è più bello dell’anno scorso.

- **Ritorno.**  Siamo in un tempo di restauro, di abbellimento, di accertamento del mio Ritorno, perché è arrivato il tempo.

- **Parla la Madonna.** “ Sono la Vergine Madre, che in cima a quella scala mi vide Angela Merici. Sono quella che al Fondatore S. Girolamo ho dato la chiave per aprire la porta, perché volevo imprigionarlo Io nella schiavitù mia. E così ha visto la scala da penitente da salire e Io in cima a dirgli: “ Sali, che quando sei in altezza, ti trovi insieme con la Madre tua. Giacchè la parola hai mantenuto, spetta a te il mio aiuto e il regalo, perché alla promessa fatta non hai mancato “. Così oggi viene **il Rialzo** e vien squarciato questo illustre personaggio non perché ha perduto la battaglia ma perché ha pregato e ha ottenuto. E questo personaggio nella carità si è consumato, proprio perché ha conosciuto per tempo quanto era amato dal Curoe della Madre Immacolato. Con quello amore con cui ho amato il Fondatore, tutto voi sto passare, col chiaro del Settiforme che in più sto donare. Sono la Madre Vergine Sacerdote dall’Arco Trionfale. Non temere che sia dura come per il vostro Fondatore; ma sono Colei che solleva dal dolore, che appoggia a mantenere le promesse fatte, così da imparare, per diventare specialisti, l’arte divina, che convertirà i persecutori della Chiesa del Divin Figlio. Su questo vigilo e a voi tutta mi dono, perché la Madre del Creatore, del Redentore Io sono “. Anche la Madonna lavorava il campicello, metteva giù i legumi, ecc…( Si è proseguito, con Gesù, a parlare della vita terrena della Madonna ).

- **Gesù Ritornato.** Per non farmi comandare dalle donne, sono arrivato tardi ad incontrarti. Ove Lo ( Gesù Ritornato ) conoscono, non ci sarà più niente da fare di male alla Chiesa.

- **Insegnare ciò che è giusto.** Cominciare sul poco, ma giusto, a insegnare.

- **Lancio Eucaristico.** L’Eucarestia è la fornace dell’amore di Dio, così che, chi è capace di stare in questo amore infuocato, viene realizzato il desiderio di Cristo e così ci si trova felici e contenti in antiparadiso. L’Eucarestia dà un amore e un calore vitale perché è Cristo stesso che sta in questo Sacramento d’amore aspettare chi se la sente di starlo amare. L’Eucarestia contiene la nobiltà di Dio Creatore e Redentore; e questo miracolo, compiuto e continuato, mostra quanto ci ama e ci ha amato. L’Eucarestia è la disputa tra il Cuore di Cristo e il cuore dell’uomo; è un duello d’amore: chi vince Cristo è chi gli porta più tanto amore. L’Eucarestia è la soavità dell’ingegno di un Dio che, dopo aver creato tutte le cose, si dà in cibo per sostentare, per aumentare in lui, nell’uomo, la vita soprannaturale, per potersi un giorno proprio in questo Sacramento incontrare quando lo starò chiamare. Chi mi ama in questo Sacramento, quando è prossimo il trapasso e che si sente misteriosamente chiamato, essendo stato da Me nutrito, certamente dirà: “ Vengo! Sono a tua disposizione “; come sono Io in questo Sacramento d’amore. Io mi trovo a disposizione di tutti e tutti devono essere a disposizione di Me che sono Cristo Re. Vedete che quella sera, che ho istituito, andavo anch’io a morire. Chi è che non vorrà aderire a starmi a me vicino, che ho tante cose da dire e da confidare? Chi è quell’insensato che non mi vorrà amare, che niente chiedo e tutto dono? Chi non vorrà dire: “ Son qui io, ma sei qui anche Tu “. Ecco come si fa a vincere Cristo Re.

- **Privilegio Verginale.** Le ragazze hanno virtù straordinarie di umiltà e di bontà, ma non devono comandare.

- **Evangelizzare cominciando dalle piccole cose.** Cominciare in principio, su cose piccole, per fare venire contenti e non disperati tutti. Bisogna cominciare in principio, finchè si è già a metà dell’opera, assicurando del buon esito in sincerità e verità. Il mondo senza Dio è diventato feroce. Confidiamo nella Madonna; e aver paura di nessuno, che le cose prederanno il verso giusto.

- **Confidenze.** E’ il secondo giorno che l’alleanza con Me si allarga e la mensa della massoneria è molto parca. E come con Noè questo arco, come segno di pace, avevo fatto, così **ora traccio l’Arco Trionfale, che risplenderà di questo la Chiesa mia che ho fondato, perché voglio esser conosciuto che son tornato.** Ieri ho incominciato a dire che il mio clero aiutavo; e come aiuto faccio andare il Mistero Compiuto all’Apidario.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Come vuole la Madre, secondo il suo consiglio e la sua intenzione. Non si fallirà se questo si farà.

- **Confidenze.** Siccome volevo morire, sembravo un mortale; l’ho fatto per insegnare. E da quella lontana sera, oggi, il mio amore per la Chiesa mia impera. Ora che per conoscermi accendono le candele, con la devozione mi stanno riconoscere; e conosciuto che sarò, più la Chiesa mia abbandonerò. La Madre qui è apparita per trovarsi insieme con voi in questa privativa, che si allargherà e si saprà, ma sempre tramite la Chiesa, altrimenti avrei fatto a lei una grande offesa. Sull’ “Immacolata “ Io stanotte ho letto una cosa: la donna sarà mai nel ministero a celebrare. E chi l’ha spiegata questa cosa, ha fatto il paragone tra la Madre e il ministero sacerdotale; invece non va confrontato. Ogni titolo e regalo che Dio le ha regalato, nessuno può far questioni. Per virtù mia l’ho risuscitata ed è salita anche col corpo. Non c’è da far confronti. Più grande è la Madre di Dio, Colei che ha dato Cristo, più sicuro è il ministro della sua facoltà divina, proprio per della Madre mia il fiat. A confrontare il sacerdote con la Madre è oscurità, perché non si conosce le opere di Dio. Della Madre se ne parla per lodarla e per onorarla; Lei che è così umile e così amorosa, che vuol bene a tutto il popolo, perché è la Madre del Salvatore. Le grandezze di Maria si conoscono attraverso le opere del ministrero sacerdotale. Al tempo dei re, quando passava davanti alle truppe, tutti si mettevano in alta uniforme a salutare il re, che faceva visita ai reggimenti. Quando, invece, la Regina andava a trovare gli ammalati, lasciava dei regali. E quando passava in visita ai carcerati, dava grazia di liberazione e a qualcuno di diminuzione della prigionia. Ecco quello che vuole fare in questo mondo la Vergine Maria. Nessuno più di Lei può concedere grazie; Lei sa che mi stanno offendere e non amare; e Lei invita al pentimento per il perdono. All’ultima cena Lei ha ricevuto Me Eucaristico dalle mie mani: questo è il contento che le ho dato al posto di vedermi risuscitato; perché doveva padroneggiare alla discesa dello Spirito Santo e mostrare allora quello che era. Così ancora di più fa ora nella sua era.

- **Il Verbo.** Cristo, il Verbo, ha tre Anime, che è anche l’Anima del Padre e dello Spirito Santo. E così furono fatte tutte le cose. La Creazione al Padre, la Redenzione al Figlio e la Forza è dello Spirito Santo. E occorrono tutte e tre in un Dio solo: tre Anime in una, per esporsi il Verbo a creare tutte le cose. L’Anima del Verbo: tre in una alla Creazione. Anche quando Lui si è fatto Uomo, si è manifestato l’Anima di Lui e ne aveva tre. E più il tempo passava, nel modo di fare e di dire si manifestava a secondo del tempo e del luogo. Nella potenza nell’istituire l’Eucarestia, che è l’amore di Dio Creatore, c’erano tutte e tre. E così quando ho consegnato la Madre al Vergine Giovanni; è per quello che nella consegna gli ho fatto il segno sacerdotale. Nel Mistero dell’Incarnazione: opera dello Spirito Santo, potenza del Padre, obbedienza cioè volontà della Seconda Persona; ecco la SS. Trinità nel Mistero dell’Incarnazione. Così fu al calvario nel fare il segno sacerdotale a Giovanni, che era vergine, prima della redenzione ( da notare: prima della redenzione ). E il segno era per poter capire il regalo a consegnarle la Madre di Dio; questo è lo scopo del segno. Alla Pentecoste ancora le Tre Persone in Una, a darle il segno ancora alla Madre, per stendere la sua Immacolatezza e Verginità sugli Apostoli, perché il Fuoco dello Spirito Santo li rendesse vergini e così poter dare loro la sapienza divina; e così esercitare in pieno il ministero sacerdotale, mostrando un Capo con la Gerarchia e potestà di consacrare altri, perché è ordine, volontà e potenza di Dio in loro. La Madonna: è in Lei che prima di tutto la SS. Trinità si è rivelata.

- **Gesù all’ultina cena si è Comunicato.** Siccome Io ho detto questo: “ Mi sono comunicato per poter morire “, così è, perché, come uomo, essendo una Fase dello Spirito Santo, non avrei potuto morire. Ma siccome Eucaristico volevo rimanere vittima, ma era il Mistero Incruento perché non potevo più morire, si è incontrato il Mistero Eucaristico con Me Naturale: opera ancora di Dio in Trino. E siccome Eucaristico sono Io che giudico tutti coloro che trapassano, così, lasciando il corpo sulla croce, perché volevo soffrire, pagare, perché sto infinitamente amare, mi son assunto il copo che avevo preso nel comunicarmi, vestendomi di questo amore per deliberare i Santi Padri e tutti nel linbo e scendere negli inferi, applicando là, così, la redenzione. Ecco il Mistero Eucaristico quello che vale: che tutti gli uomini Io Eucaristico sto giudicare.

- **La Madre al centro dell’Eucarestia.** La Madre è al centro dell’Eucarestia, perché spicca qui Cristo Naturale che Lei ha dato, ed è da celebrante; ed è occorsa ad attirare lo Spirito Santo per gli Apostoli, affinchè procreassero Cristo Eucaristico.

- **Ritorno.** C’è tutto notato il perché, ed è ben capito: è perché sono venuto alla benedizione Eucaristica il motivo per cui subito non mi ha visto e mi sono impossessato. E così avrei presentato il Mistero: il Mistero è la Cenere, che vuol dire che doveva esser morta. E invece la vita è prolungata per compiere insieme con Me l’opera. La mia parola viva di vita è il pane sostanziale cotto sotto la Cenere. E come Elia, a mangiare ha potuto fare la salita, così il Mistero, nutrito di questa parola, può trovarsi con Me nel Nuovo Santuario a fare l’Olocausto. Sapete che là è il posto dei sacerdoti e vergini che non moriranno, ma incontro a Cristo giudice verranno.

- **Buona cena.** La cena è misteriosa, perché è gloriosa e non dolorosa. Non è l’Eucarestia, che ho dispensato come ricordo da continuare perché mi stavano per uccidere; ma la sapienza di questa mia cena deve rimanere sempre tra voi nell’Eucarestia da Ritornato. Ecco l’amore che in tutti sarà aumentato, perché per manifestare chi sono sono stato tornare. Siccome non son un menzognero, ma Cristo Re Venuto dal cielo, chi sono mi spiego.

- **Mistero Compiuto.** A veder Lui Naturale, per Me ( Mistero Compiuto ) la Comunione è penitenziale. A vederlo Naturale, col corpo mortale sia pur lavorato, è una sofferenza.

- **Eucarestia,** L’Eucarestia è la fortezza di Dio, è la capacità divina; sembra che Dio sia distrutto ed è Cristo Eucaristico che è tutto. L’ultima cena è avvenuta verso le sette di sera. Ed il Ritorno fu alle tre e tre quarti: che vuol dire non in notte, ma che viene la sera del mondo, l’ultimo tempo. Il ministero sacerdotale è un mistero, misto con Dio, che ha tutte le potestà di fare Dio, perché la personalità divina del Cristo si mescola con quella umana del sacerdote per fare Cristo stesso.

- **Monsignor Zani.** Monsignor Zani ha visto sopra il tabernacolo un arco e sentito una voce: “ Sono preparate le pecorine? Guai a te se non saranno preparate per Cristo Re “; questo prima che Cristo ritornasse. E un 27 Gennaio disse: “ Dov’è qui la scienza? “. Disse questo alle consorelle di Angela, dopo aver avuto la visione di Angela con in mano la chiave d’oro che la consegnava a S. Pietro, che era disceso dal cavallo tenuto alle briglie da S. Paolo. Monsignor Zani aveva capito che la Chiave d’oro significava la Sapienza. E questo prima che Cristo ritornasse. Un giorno, nell’ultimo anno della sua vita, in chiesa, gridò contro gli abitanti di Bienno, senza che avessero fatto niente di diverso, ma gridò perché aveva capito che sarebbe venuta la Madonna in Bienno e non l’avrebbero accettata.

- **Parliamo del Messale sull’alto Globo.** E’ la mia venuta, è il mio sostare che ha procurato di prendere via tutti i sette sigilli e far che abbiano a celebrare insieme con Me i miei ministri e incominciare l’Olocausto con Me, rappresentando Me Ritornato Glorioso, al posto di rappresentare Me quella sera dell’ultima cena, quando andavo a morire. Ne vedrete la fecondità e il progredire nell’istruire.

- **L’uso del latino nella liturgia.** Il latino è la lingua universale. Cristo sta più bene a parlare latino; l’obbedienza è sacra, ma il latino è migliore. La carità non ha leggi.

- **Mistero Compiuto.** Il papà del Mistero Compiuto è morto a 78 anni: mangiava poco e lavorava molto.

- **Ritorno.** Voi avete paura che Io faccia come a Giona, a costringere: trangugiato, buttato a riva, scottatto dal sole; e così era pronto. E’ costata anche a Cristo la Redenzione. Se si cede, cose così belle non si sono state mai vedere; se ci si ostinerà, scottati rimarranno. Ma sono loro che si gettano nel fuoco, perché il Divin Maestro non fa il cuoco.

- **Cronaca.** Vi sarà detto: “ guadate che se veniamo ci fate morire; aiutateci senza farci venire “.

- **Chiedere tramite la Madre.** Io ascolto; e se la Madre me lo dice, l’ascolterò.

- **Il Ritorno è nel Vangelo.** Avevo detto nel Vangelo: “ Ritornerò “ E’ da lì che parte tutto.

- **Confidenze.** Non vedete che quello che si dice dopo la consacrazione: “ In attesa della tua venuta “, lo si dice qui, sulla terra? E’ una prova , il Ritorno, tanto speciosa e tanto grandiosa da sbalordire tutto il mondo, per far che tengano, quello che dice la Chiesa mia, da conto. L’Angelo della Verginità, per non che il clero rimanga indietro, ma che arrivi almeno un minuto prima di tutti, perché devono essere loro che dispensino della mia Redenzione i frutti, fa una scena cronacale.

- **Scena cronacale.** Siamo dentro un ufficio. Mettere che sia quello che segna il tempo se piove o no, che segna questo nel tempo. Entrando in questo posto c’è una sveglia. Per fare perdere il controllo si porta via il pendolo; così non va avanti né indietro, finchè darà ordine che è ora il Rinnovato Pietro. Questi giorni non c’è il sole per vedere l’orario; ecco quello che fa il Sacario per non fare vedere l’orario. Chi qui entrerà, questa sveglia che batte troverà; e al Pontefice la porterà e che è una restituzione si capirà, perché quando sono venuto ho detto: “ Roma per Roma “. Ecco che anche la leonessa ( Brescia ) sta per diventare sprona; e deve, per potere venire qui, mettere le ali. Un miracolo: deve diventare chioccia per cercare i pulcini. Ecco i fini. Ecco il vescovo a fare da Padre Putativo al Maestro Divino. Però devono sapere che, dopo che fui maggiorenne, in cielo è andato S. Giuseppe; e sempre la maggioranza è cresciuta finchè ho fatto venuta. E se manda a dire qualche cosa questo Superiore, gli si dà l’uovo di Pasqua con la sorpresa: che vengono a prendere la sveglia con la pesa, che sono pesati uno a uno secondo la loro misura, perché voglio fare di questi Superiori cattura. Siamo lontani otto ottavi da quello che dice Monsignor Ottavio di questa Cosa. Parlare di misticismo oggi non si può; non sono colombi, ma caprotti. Il miracolo è imminente per sua Eminenza, perché di Me non possono fare senza, perché vedono degli altri la prepotenza. Mai più dò la luce e non dò il mezzo per rimediare: la luce che dò è per rimediare. Chi si fida di Me, è già Re. Dal momento che chi avesse intenzione di fare rivoluzione possono essere loro stessi rivoluzionati e tutto disfare e starsene andare, è così che li sto aiutare: Io li sto sottomettere. Siccome che trionfa è l’Eucarestia, ecco Santa Chiara benedire con l’Ostia consacrata e fare scappare tutti; allora occorre che voi, a celebrare con Me, dovreste far persuasi tutti. Lasciate che vengano pure adagio, per la paura di schiacciare le uova: cioè lasciate che abbiano ad affidarsi alla Madonna.

- **Confidenze.** Chi ha voglia di vedere Me, appena lascia le spoglie mortali, gli occhi starà spalancare e col proprio Cristo si starà trovare. Ricordatevi che all’atto che vedrete Me, prima vedete Maria. Oh! Che soave poesia vedersi giudicare tra Gesù e Maria! Che subblime poema per chi per Me si sacrifica e vive! La lega dell’Uomo-Dio Eucaristico ha in sé tutta la poesia di Dio, l’espressione del mio amore, la realizzazione della verità, la continenza della santità. E’ la carità più squisita di Dio l’Eucarestia, per chi mi fa compagnia. Mai solo mi sto trovare, perché gli Angeli stanno sempre Me adorare. Ma siccome Io sono l’Uomo-Dio, è l’uomo che deva amare il suo Dio, che si è fatto Uomo, e così in Corpo, Sangue, Anima e Divinità nel Sacramento d’amore mi trovo. Gli Angeli stanno insegnare, stanno riparare, stanno al posto di tutti, per potere dare all’uomo che è incapace, i lor meriti; tutti insieme a fare un conto unico, per poter pagare tutti, nessuno eccettuato. Chi più mi ama e così il mio Cuore viene appagato, per lui anche il suo fratello sarà perdonato. Ecco come si estende il mio regno, fraterno, col mio insegnamento. Pago trinamente chi fa il bene; e valorizzo il sovratasso ( l’interesse ) che ha fatto, dopo pagato, per darlo ad altri. Se il mondo avesse fatto così, subito il clero avrebbe visto e detto di sì. Metterò d’aver Io rotto, per poter fare tutto di nuovo; ma non bisogna ostinarsi né incapricciarsi; bisogna accettare con serenità e la verità e bellezza si vedrà. Il ministro non deve starsi disturbare, dicendo che Dio gli ha tolto l’autorità; ma nel mio Ritorno facciamo cambio e gliene do una più alta e più grande, per essere degno, in avvenire, il mio rappresentante. Non “ in memorioa “ a celebrare, ma sempre “ assieme “, è per essere venuto da Creatore che questo avviene. La mitezza del vostro Maestro Divino bisogna adoperare per potermi conoscere che sono stato Tornare. Questa opera divina si accetta come è, perché non sbaglia e ha mai sbagliato Cristo Re. Dico alla Gerarchia: “ Non state con gli occhi chiusi, rinchiusi, aspettando che Io picchi alla porta; ma fate un passo avanti verso Me, che il vostro Divin Maestro ne farà tre, per venirvi incontro; e vedrete l’amabilità del mio volto “.

- **Il S. Rosario e la recita dell’ “Angelus** **“.** A dire l’ “Angelus “ le cose verranno ancora sul dritto, Altro che non dirlo! Siccome in sé il Rosario, che è la preghiera del popolo, è taumaturga, perché contiene le preghiere evangeliche e i misteri di Cristo e di Maria, basta che la devozione tocchi il cuore e non stanchi. Se è tutte le sere che si dice, bisogna esser brevi e semplici e dirlo così com’è. Cantare le lodi a Dio e a Maria è già segno di credenza. La disonestà, la bestemmia e l’odio fanno venire l’ira di Dio da distruggere il mondo. Venendo a far l’Olocausto e non rimanendo vittima Io, l’Eucarestia diventa soave e attraente, perché in amore la croce si tramuta. E l’Eucarestia non sarà più muta, ma con forti attrazioni e ispirazioni, perché, a consacrare insieme con Me, l’Eucarestia è potentosa, è producente, che l’amore di Dio nei cuori accende. Si calmi e non pianga il mio clero che, a esser venuto, non è rovescio di fortuna; ma gli regalo tutta la pronta mietitura, che fino alla fine del mondo dura. Il candore verginale della Madre di Dio farà conoscere la via da battere, allargata per fare che l’umanità sia preparata ad ascoltare ed accogliere la verità. Questo sia il frutto della verginità e dell’Immacolatezza di Maria SS. “ Stendi o Madre la tua stola sopra il ministro, perché sia davvero un tuo figlio primo e gemello del tuo Cristo “ ( Giaculatoria ). La mia parola viene effervescente; va fuori il contenuto, perché non ho nessuna misura, tanto meno clausura; perché deve arrivare fino ai confini della terra questo amore sconfinato che sempre all’uomo ho portato, avendolo redento e, prima, creato.

- **Peccato e Redenzione.** Parlando dei progenitori. Commisero il peccato; e per nome l’ho chiamato: “ Dove sei? “ Già pentiti erano; in posa di dire: “ Perdona “. Ma veloce fu l’Angelo a portarli al posto della penitenza. Ecco perché sempre Dio ha fatto assistenza, anche se la vita fu minata da penitenza. L’uomo, sentendo la voce del Creatore, avendo dimenticato il comando e non avendo voluto obbedire, sentì dolore d’avermi offeso. Ma siccome aveva preferito il demonio a Me, sul posto ove era andato ad ascoltarlo furono dall’Angelo portati, scompaginando così il piano di Dio. Non è un salto mortale; ma è segno che il globo ha fatto una semenza tale da far venire gli animali selvatici. Colui che avevo fatto re del creato, dal momento che era stato schiavo del demonio, ha sconvolto tutto il piano del Padrone del mondo. Potenza di Dio Creatore, Così sono ora; solo che adesso c’è la Madonna. E avendo la Madre, bisogna che misericordioso mi stia trovare. All’atto che li ho chiamati, mi han domandato scusa, furono pentiti e spaventati. Io ho fatto capire che li perdonavo, ma si doveva fare penitenza. A che ora è stato? Alle tre e tre quarti di giorno sono stati scacciati; e ora che furono giù, era notte. Per fortuna che hanno domandato scusa. Ma una nuvola nera, bassa, li avvolgeva sull’Apidario. E così a quell’orario son tornato: ecco l’Innocente Adamo. Così alle tre e tre quarti, il giorno di S. Barbara del 1948 ( 4 Dicembre ), è venuta giù la Madre; anche il posto preciso, per Me e la Madre, era quello dei progenitori.

- **Confidenze.** Verso mezzanotte andavo verso l’oliveto. Questa sera, metto il mio clero di trovarsi sotto l’ulivo, come Anselmo quando l’ho battezzato; e invece il sacerdote è per venire **riconsacrato e innalzato**, proprio allo scopo per cui sono tornato. Sapete che ho dato l’ulivo, là, per miracolo, segnale di pace e di consacrazione. Ora che agisce è la passione del mio amore, perché voi abbiate ad essere i conquistatori dei cuori, per introdurli nel tempio santo, ove li avvolgerà sotto il suo manto il Cuore della Madre Immacolato. Chi vive per Me, creditore di Me diventa. Ecco che di bontà e di carità porti con te questa tabella: “ **Che aiuta il Maestro Divino, abbiano in Me la sicurezza** “ . Questa sera ho fatto al mio clero il secondo segno, che diventerà vivo e darà i suoi frutti quando crederanno in Me Ritornato. Questo dà la sicurezza di quel che dico e di quel che si scrive. Vi raccomando, ministri, di non ritenervi sconfitti e di non essere afflitti. Non siete dei vinti, ma dei vincitori. Siano spariti per il mio Ritorno i dolori. Non è che dobbiate, perché sono venuto, ricominciare scuola prima, ma realizzare la scienza che avete e metterla assieme al raffinamento di ora. Se la Chiesa mia della sapienza mia increata si indora, per chì è sapiente è una gioia. Chi è che ha dato la forza a Giuditta di tagliare la testa ad Oloferne? Chi ha dato la forza alla sposa del re di accostarsi per chiedere la liberazione del suo popolo e ottenere? Dio solo fa questi miracoli con la buona volontà, la fiducia, la fermezza e la sicurezza: quando è per compiere il bene e per prodigarsi per gli altri, si fa. Chi di Me si fiderà, godrà della mia giovinezza. Chi di Me non si fida, perderà ogni merito di vita eterna per la sua vita; e bisognerà andare ad elemosinare. Pensate che razza di umiliazione: per chi ha sempre dato, dover andare in cerca di un pane! Così sarà del ministro che non vorrà più servire il suo Cristo. Chi se n’è andato, ha lo stimolo di combattere la Chiesa; e a furia di combatterla diventa un povero uomo. Chi invece è sacerdote e insegna anche altre scienze, è ugualmente realizzato.

- **Intimità.** Me ne intendo anche di arte. E’ per quello che vi voglio fare artisti per la conquista mondiale, portando i popoli alla Sacerdote mia Madre e così, con Lei insieme, portarli a Me nel Sacramento dell’altare. Se i popoli ameranno Me Eucaristico, scomparirà la tirannia; l’uomo si riconoscerà creatura e, dopo il battesimo, figlio di Dio; e porterà amore al suo Creatore, Redentore, perché si troverà beneficato. E così crederà a Me Sacramentato e al trionfo del Cuore della Madre Immacolato. Vivere per Me vuol dire trovarsi della statura di Cristo Re. Chi è più piccino, il mio amore lo sta innalzare, perché è l’amore di Dio che in questo tempo deve trionfare. Il nuovo messale si ingrandisce; e terra d’esilio ne deve risentire. E’ la celebrazione dell’Eterno Sacerdote che fa l’uomo nuovo, che tutto sta rinnovare, tanto che anche chi mi rappresenta, da Ritornato mi deve rappresentare. Chi vorrà stare nel tempo vecchio, quando è finito? Si troverà antenato, a un punto che non si capirà più quel che dice. Questa sarà la sua appendice: di non essere più compreso, perché non ha conosciuto Cristo Re che dal cielo in terra è sceso. Il modo nuovo con cui sto parlare, starà i popoli affascinare, perché è il loro Dio che sta parlare. Come hanno fatto ad ingannare con un linguaggio nuovo per il bene soffocare, così faccio Io adesso per innalzare. Chi vuole può trovarsi insieme con Me dentro il santuario a celebrare, perché a unirsi a Me e trovarsi là è uguale. I vergini sacerdoti quando là andranno, più giù torneranno. Ed Io, per insegnare la via, vado indietro e avanti; e faccio questo per fare che a celebrare l’Olocausto diventino in tanti. L’orario mariano segna le nove mattiniere: rose e fiori nel paniere ( miracoli ). Regalo che dà il celebrante Emmanuele, per onorare il Cuore della mia Madre Immacolata, che accompagna coi suoi favori il segnato. Ovunque il segnato vada, di favori la Madre continuamente lo paga. In abbondanza e in buona misura, perché ha il possesso di ogni bene la tutta Pura. Nel recarti nel tuo istituto, un istrumento che suonano gli Angeli ti viene imprestato, a vedere se qualche padre è capace di suonare. Viene insieme anche l’Angelo Capo dei Troni proprietario di un piviale bianco, perché sa che è solo imprestato. Chi è capace, maestro di musica sta diventare. Museo moderno, concerto di suoni e canti degli Angeli, per festeggiare l’Eterno. Quando questa melodia si sentirà, la verità si vedrà e la mancia Maria SS. a ogni suo figlio primo darà. A ognuno differente dall’altro, secondo il bisogno, perché si realizzi il suo materno sogno.

- **Potenza della devozione a Maria.** La Madre dà tanta importanza al dire tre Ave Maria alla sera e alla mattina: è per la conversione almeno finale!

- **Perché Gesù si è comunicato nell’ultima cena.** Quando nell’ultima cena Gesù si è comunicato, è avvenuta una fusione tra Lui Reale e Lui Naturale. Quando è morto, Lui Reale, in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, con la Personalità Divina è sceso agli inferi ed è andato al limbo. Quando è risuscitato, ancora Lui Reale e la Personalità Divina sono entrati nel corpo che era in posizione di morte; e così di nuovo c’era la fusione tra Lui Naturale e Lui Reale. In quel comunicarsi da parte di Gesù all’ultima cena, a differenza di quello che avviene nel nostro comunicarci, che quando più non ci sono le speci non c’è più la presenza Reale di Gesù Eucaristico, in Gesù Naturale questo suo Essere Reale è rimasto ancora fuso con Lui Naturale e così è poi salito in cielo. Quando Lui Naturale è Ritornato in terra, alla Benedizione Eucaristica, il 29/3/48, Lui Reale è rimasto là in paradiso davanti ai Beati. Quando poi ha consacrato là, sull’Alto Globo, Lui Reale si è mostrato con più amore ai Beati stessi. Il Mistero Compiuto, avendolo visto prima Eucaristico ed essendo ora Lui Naturale celebrante, vede Lui Naturale ma velato un po’ nella sua potenza, anche se il velo vero e proprio della sua potenza, procurato dalla presenza di Lui Reale, non c’è. ( Questo scritto sulla Comunione di Gesù non è dettato, ma è esattamente quanto Gesù Naturale mi ha detto in una conversazione, fatta di domande e risposte, con Lui e mi ha confermato che è tutto giusto quanto ho scritto ).

Gesù Ritornato Celebrante Operante e Maestro Divino

27/3/77

- **Ritorno: Cronaca.** A riguardo di quel sacerdote che c’è stato non c’entra col mio Ritorno. Lui ( Don Ottavio ) è quello che è nel tempo antico, a soffrire per far che il clero abbia a capire la buona vita. Ed è per quello che, essendo Io tornato da Creatore, lui rimane nella posizione di vittima. Più di dire: “ E’ Cristo! “, lui non può fare, perché questa Cosa deve alla Chiesa arrivare, quando sarà ora e non si può fermare. Se il mio Ritorno lo mettono coi veggenti e qualcuno dà sentenze di otto chilogrammi l’una, è come a fare ( dire che esistono ) gli abitanti che non ci sono sulla luna; e l’umanità diviene più confusa. La persona che l’ha condotta qui l’ha fatto perché va in cerca di cose sensazionali. Se invece andassero in chiesa a pregare dove c’è l’Eucarestia, ci sarebbe più profumo di virtù. E se le figliole vanno in casa di quella donna, devono dire: “ Questa Cosa è avvenuta alla Benedizione Eucaristica; e noi dobbiamo andare all’Eucarestia “. La scuola è stata scritta e deve andare alla Chiesa mia. Il mondo può andare avanti lo stesso, anche se la Chiesa non riconosce le veggenti; e quindi non si deve andare da loro se non sono riconosciute. Dove c’è un minimo di litigio Io non mi fermo. Qui non occorrono mistici, perché hanno già la loro sofferenza. Oggi questa Cosa scottava tanto, perché Gesù mi faceva presentire che se Don Giovanni sapesse da Don Ottavio che qui è Gesù, Don Giovanni farebbe di nuovo pasticci e direbbe: “ Ecco, è Lei che rovina la Chiesa! “. Lasciamo andare avanti le cose come voglio Io, che tutto va bene; altrimenti vengono fuori delle beghe. La mia parola, anche a non dire niente voi, va lontana lo stesso; più è averla detta e averla scritta.

- **Ritorno.** Il Mistero dell’Incarnazione è opera dello Spirito Santo. Anche il sacerdozio ministeriale ha avuto le altre facoltà, oltre quella di insegnare, alla Pentecoste, quando ci fu la discesa dello Spirito Santo. Il fiat della Madre ebbe come conseguenza la vita pubblica e privata del Redentore. E così la Madre necessitava alla Pentecoste, come necessita Alceste per dare il mio ingegno. Ecco che sono da Creatore ritornato e a dare della salvezza il pegno. Sono venuto e ho formato la mia famiglia verginea, per fare che un giorno potessi consegnare e dare la mia sapienza, per non che il mondo arrivasse in un istante alla fine del rombo. Il Nuovo Sacramento l’ho dato per consegnarlo alla Chiesa, ma la grazia è per ritornare l’autorità alla Chiesa. E se si arriva ad essere in parecchi restaurati, rimane dentro tutta la Chiesa. Equivale che avendo Io istituito, nessuno può muovere un dito. La verginità qui equivale all’amore che daranno le vergini quando avranno il segno. Nessuno può misurare i gradi di una persona che mi sta amare. La Chiesa è rispettata in ogni sua facoltà, perché non può crollare né crollerà; ma quello che Io dico, lo farà. Chi non ha autorità non ha niente da dire. Anche nel vangelo chi ha preso i primi posti ha dovuto ritirarsi. Nel Regno di Dio ognuno prende il posto che le spetta: questa è la ricetta.

- **L’umiltà fa i Santi.** Non è lo stato di vita che impedisce di diventare santi; ma è avere le virtù in modo eroico, secondo la propria condizione e la propria posizione che rende santi. Come il Tovini, morto in concetto di santità; cone anche il Don Tovini, suo figlio. Anche la mamma può diventare santa con il suo amore materno. Ma nessun santo è andato sugli altari a proclamare le proprie virtù e a mormorare. L’umiltà ha sempre adornato le virtù sacerdotali, famigliari e verginali; e l’umiltà fa degni di esercitare le altre virtù, perché l’uomo con l’umiltà conosce se stesso e l’umiltà non fa cadere. E con l’umiltà allora Dio non può mancare di aiutare e anche la Madre a starlo perdonare. Ognuno deve essere santo a seconda delle capacità e responsabilità e deve adornare la propria vocazione con ogni sorta di virtù.

- **Occorre che il Riorno sia accettato.** Come Io dico al ministro di consacrare e comunicarsi e poi comunicare gli altri, non per questo dico agli altri di consacrare; così sono Io che faccio il giudizio da Eucaristico a uno per uno. Come nel consacrare le particole, singolarmente restano consacrate, così giudico uno per uno, come creo uno per uno. Il Papa si inoltra su questa verità, perché abbiano a percepire quello che Cristo è stato fare e dire. L’essere contrari alla verità è avvenuto per essere venuto Io e non essere stato conosciuto. Ma si deve di nuovo incominciare; e chi ha sbagliato deve tornare indietro e far silenzio.

- **Non toccare le opere di Dio.** A toccare le opere di Dio senza motivo, si pagano tutte e si fanno le figure che si meritano. A scherzare le cose di Dio, o prima o poi si dà dentro. Dal comportamento del parroco di Bienno, oggi, che non si lascia più offendere e comandare, è segno che c’è luce e ci si vede. Nell’oratorio, dove mi hanno pubblicato, ora c’è il ripostiglio: questo è il profitto di certo “ apostolato “. Senza Dio si disfa tutto; e insieme con me tutto viene rifatto di nuovo. L’Azione Cattolica ha combattuto, qui, la Cosa; ed allora è andata tutta giù!

- **Mistero Compiuto.** Quando venivano a chiedere ad Alceste le duecento lire per l’iscrizione alle Figlie di Maria, Gesù le diceva: “ Danne cinquecento; così le dai anche per Me. Più figlio di Maria di Me! Ti hanno mandato fuori dalla Chiesa, almeno entra nell’oratorio “.

- **Il Ritorno è per elevare il clero.** Il Signore non ha fatto niente di male al suo clero, ritornando; anzi, lo rialza.

- **Mistero Compiuto.** I primi tempi, la scuola era tanto impegnativa, che Io ( Mistero Compiuto ) passavo sopra a tutto quello che dicevano.

- **Cronaca.** Un sacerdote, che vorrebbe sentire questa Cosa, ma non sa come fare e nemmeno cosa sia. Lo vedevo qui ed era a Prestine; e aveva una rana ad una cordicella e diceva: “ Questo è il cane “. E poi ancora diceva: “ Ne ho un sacchettino e sono trentatre; e le ho prese ad uccellare. E me lo metto, questo sacchettino, qui sul petto, così si muovono e non mi sento solo “. Ecco gli spropositi a riguardo di questa Cosa, che non sanno nemmeno che cosa sia.

- **Ritorno.** Adesso, tutti quelli che hanno offeso qui e il Papa, non prendono più soldi e diventano buoni. Con un bel granchio siete! Questo è la conclusione di tutta la lotta fatta.

- **Mistero Compiuto.** Il fatto di essere stata per morire, è perché in questi giorni hanno detto: “ E’ Lei che danneggia la Chiesa “. Questo l’hanno detto dopo aver sentito Don Ottavio, che ha detto che qui è Cristo che parla. E l’hanno detto per non dare torto a Don Giovanni, per quello che aveva detto e fatto qui. Ma Io faccio senza nessuno che vien qui a correggermi e darmi dei titoli, perché Io mi conosco chi sono. E se lo sapesse anche il ministro chi è, sarebbe tutto meglio!

- **Ritorno.** Essendo Dio Creatore, chi si può mettere a paragone, che sono venuto dal Padre glorioso col corpo, in fase di tutto nuovo a fare, compiendo un’altra redenzione di puro amore? Questo è stato stabilito dall’eternità. Bisogna che questa Cosa vada alla Chiesa, al suo posto. Se una persona fosse di altare e non è prete, non può entrare in questa Cosa.

- **Privilegio Verginale.** La Piera e le altre ragazze, per tutto quello che è successo con la maestra Giovanna ( Rizieri ), sono parecchio distrurbate, soprattutto la Piera, che, scrivendo, capisce di più.

- **Ottavo Sacramento.** Il nuovo sacramento è per la grazia santificante che va sopra l’autorità nuova per il ministro; e la Chiesa ne farà poi quello che ne vorrà.

- **Mistero Compiuto.** Io ( Mistero Compiuto ) ad andare fuori dall’uscio ho vergogna, a vedere Lui in parte! Ed essendoci Lui, alla gente viene in mente questa Cosa qui.

- **Il mio Ritorno è prima di tutto per il clero.** Andiamo all’ultima cena, quando ho istituito l’Eucarestia e ho dato il comando agli apostoli: “ Fate questo in memoria di Me “. E mi sono comunicato Io stesso, per poter lasciare l’altro corpo, intanto che andavo Eucaristico a giudicare e nel limbo a deliberare. L’amore già avvampava prima di redimere; l’amore aveva il suo sfoggio agli inferi e nell’altezza a deliberare i profeti e tutti. Tenete presente che poi di nuovo sono sceso a prendere il corpo; e così da risuscitato mi sono mostrato alla Maddalena per avvisare gli apostoli di prepararsi Me a vedere. Voi di questo mio potere siete gli eredi. Come gli apostoli, ed erano in pochi, li ho comunicati uno per uno, così agli inferi li ho giudicati uno per uno; e così nel limbo uno per uno, perché uno non è l’altro. Così ancora durante i secoli, ognuno davanti a Me deve passare, perché il mio amore devono constatare. La Chiesa che ho fondato è Una, Santa, Cattolica, Apostolica e Romana, perché è il Monarca che l’ha fondata; e l’ho ringiovanita ed è per questo che mai verrà meno. La Madre, quando ha battezzato e deliberato, l’ha fatto per aspersione, ma c’era l’Angelo Custode a far da padrino uno per uno; così ora gli angeli che hanno cantato l’osanna sulla capanna fanno da padrini a tutti quelli che la Madre battezza. Non è giusto che il civile, né il padre di famiglia, né chi non ha il segno, sentano quello che Io dico al mio ministro, perché rispetto il comando che gli ho dato. E nel rinnovarlo dico quello che ho fatto e che devono fare; e devono essere loro a presentarmi. E quelli che dicono il vero, sono padroni dell’Impero. Sapete che dall’inizio della celebrazione è sempre quello, ma ha le sue fasi, finchè in alto mi sono stato trovare per poi scendere. Confronto con quando ho disfatto il limbo e poi sono sceso per stare con gli apostoli; così ora a farmi capire e stare con voi a dire. Ora voi siete in tanti e non dodici. Allora, quando io consacravo, con la patena delle Particole l’Angelo della Verginità partiva; e un istante prima che il ministro avesse a consacrare, portava via un angelo, il Capo dei Serafini, quella non consacrata, veniva messa quella da Me consacrata. Così prima era consacrata da Cristo e poi dal suo ministro; e così si faceva una cosa sola; e Cristo al suo ministro tutto dona. E ognuno, che sarà stato da Me comunicato, sarà innalzato; e sarò da questo conosciuto che sono venuto. Prima l’angelo prendeva la Particola Consacrata dal ministro e Lui me ( alla Persona del Mistero ) la dava dicendo: “ Questo è il mio Corpo “; e così consacrava anche Lui. In un’altra fase, consacravo Io e comunicavo Alceste; e poi gli angeli portavano le Particole sull’altare, per consacrarle anche il ministro. Tutto l’ha fatto per farmi conoscere. Potenza e amore dell’Uomo-Dio.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che il Sangue del mio calice, tramutato in luce, abbia a colpire chi ancora che sono tornato non è stato capire.

- **Notai.** E’ meglio vigilare e accorgersi, che prendere delle improvvisate, né le figliole, né voi, perché non è crocefissione ma è trionfo. Tengo il modo preciso come da Redentore, quando sono venuto a morire, a risorgere e il saluto ai miei apostoli a porgere. La Vergine Sacerdote Madre occorreva nel cenacolo. E così un’altra volta segnata era, per potere essere, come il secondo fiat, con la Immacolatezza e con la sua Verginità, nella condizione di metterli, con la lingua di fuoco, oltre che a diventare sacerdoti, a diventare del primiero candore. Così, ecco che anche in questa Cosa è la Madre che ha scelto e Io volentieri ho obbedito. Per quello che invito a volere bene alla Madre mia il ministro, assicurando che chi la ama non si troverà mai pentito, perché nei suoi bisogni e loro suppliche saranno esauditi.

- **Ritorno.** Intanto che era dietro a morire Alceste, Io sono stato a fare il segno ( il terzo ) agli apostoli, mostrandole il coro Vergineo preparato, lasciando però un’impronta non di potenza ma di amore di Me Sacramentato. Al mattino, ero di ritorno, perché ancora volevo sostare a questo mondo. In quella festa, ( quella degli Apostoli ) Lui vedeva che davano delle colpe alla mia Chiesa. Allora Io incolpavo tutti loro di ingratitudine perchè sono tornato e non sono stato conosciuto; ma sai che ugualmente Io sono tornato. Invece di essere finita, è rinvigorita, ringiovanita ed innalzata la Chiesa mia. Come Io ( Mistero Compiuto ), quando mi prende la personalità, se potessi, mi ritirerei, perché mi sembra di morire, e invece no; così è dei sacerdoti a venir qui: credono di perdere l’autorità, di morire e invece prendono una nuova autorità.

- **La disobbedienza dei progenitori.** Quando Io ho richiamato i progenitori, ci fu un tuono; e Adamo si è spaventato e ha detto: “ E’ stata lei “; e poi ha detto: “ Mea culpa “. Allora Dio ha detto all’Angelo che tendeva alla terra di vestirli. E l’Angelo Michele, con la spada infuocata, perché era il fuoco di Dio che arrivava, li ha spazzati sul mondo animale, sul luogo della tentazione. Arrivati sul posto della tentazione, l’Angelo Michele niete a loro ha fatto; ma ancora Dio parlava e la donna interrogava. E lei ha detto: “ E’ stato il serpente “. Si è scolpata, ma della colpa, che aveva commesso, pentita si è trovata; e ha detto; “ Non lo farò più “. E da quel momento lei ha avuto la penitenza da fare con quanto le è successo; ed ha pagato. E al serpente presente: “ Tu striscerai. Verrà una donna e ti schiaccerà il capo “. Torniamo indietro. All’uomo: “ Lavorerai e guadagnerai il pane col sudore della tua fronte; e la terra non ti darà che triboli e spine “. Così alla donna nessun sintomo di comando le ho lasciato, ma solo di saper farsi amare per bene consigliare. Andiamo al principio, quando gli ho mostrato la montagna di terra. E artisti dovevano diventare e con Dio creatori diventare; ma con questa aggiunta: “ Darò l’ordine, quando sarà ora: “ Moltiplicatevi e tutto il terrestre empite “. Il re del creato ti faccio. Ecco quanto dal tuo Creatore sei amato “. Il demonio ha tentato Eva. Eva ha tentato Adamo. E così il serpente ha fatto Dio. La donna ha fatto il capo; e il capo, che era Adamo, ha fatto Eva e ha invertito tutto l’ordine di Dio. Alla supplica di perdonarli, Io ho perdonato e di nuovo ho dato l’ordine: “ Moltiplicatevi e tutto il mondo empite; ma morirete “ Appena finita la confessione, avuto da Dio il perdono, e imposto a loro la penitenza, erano le tre e tre quarti del giorno. Il globo animale imperiosamente si mise a girare. Precipitosamente si portò in basso questo globo coi progenitori. E rimase, la prima volta che si trovava in fondo, nella più profonda oscurità, con le belve intorno che urlavano per lo spavento. E loro ( i progenitori ) pregavano, per il pentimento. Non era un castigo, ma la penitenza per il perdono. Ecco la potenza del Verbo che tutto aveva creato. Ma ho visto che al comando non avevano ascoltato, nonostante che di ogni bene l’avevo caricato: l’avevo fatto re del creato; e la sorella per amica aveva. Come era bella quella primavera. L’uomo non ascoltò e Dio lo precipitò, non all’inferno, ma alla penitenza; e questo era a Dio in coerenza.

- **Peccato degli angeli.** Sapete che gli angeli furono creati dall’ingegno del Verbo. Ad avere all’angelo mostrato la terra, perché l’uomo ancora non avevo creato, ma volevo creare l’uomo, lui ( l’angelo che poi si è ribellato, uno per tanti ) si è indispettito. Questo perché volevo farmi Io Uomo; e tanto meno voleva che dessi la capacità all’uomo di fare Dio. Ecco, ad essere sortiti dall’ingegno, che per la superbia ha uno voluto raggiungere Dio, per abbatterlo a riguardo del suo disegno. E’ stata una guerra che è durata; ma mai l’angelo ribelle ha ceduto. Sempre la sua superbia davanti al Verbo ha tenuto; e perdono lui mai ha domandato. Ecco che all’inferno l’ho precipitato. Lui aveva anche visto la nobiltà della creazione dell’uomo: “ Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza “. Ecco l’amore. In più il ribelle ha sentito dire ad Adamo ed Eva: “ Facciamo questo assieme “: cioè che davo a loro la capacità di essere artisti, solo che l’anima era di Dio. Alla caduta tutto fu disfatto. Ma dopo che sono nato, ho redento, sono risorto e salito alla destra del Padre, nel Ritorno mi sono appropriato nuovamente Io stesso, l’Uomo-Dio, della procreazione terrestrale; pagando così la mia Chiesa e tutti i miei amici che si sono prodigati, dando per Me la vita stessa, partecipando in pieno alla redenzione, col fare della propria vita un continuo olocausto e rinuncia, finchè il popolo a salvezza giunga. Per questa rinuncia, per il sacrificio incruento dell’altare, per coloro che con tutto il cuore mi sono stati amare, ho fatto questa nuova generazione. Costoro hanno pregato e servito Dio; e la prova che fu subita dagli Apostoli e dagli altri in terra d’esilio, ha fatto in modo che Io potessi da Creatore Ritornare e fare in modo che Io tutti potessi rimunerare e risuscitare e un nuovo globo, per i vergini che non morranno, fabbricare.

- **Il bene e il male.** Il bene piccolo, ma bene, domani diventa tanto, sempre più bello, sempre più grande. A insegnare il meno male, che è male, si sviluppa il male.

- **Ministero sacerdotale.** Chi sta seduto a far dei complotti contro il proprio capo, senza mai niente fare e risparmiare, guardando i grandi palazzi, dicesse: “ Cosa sono quelle cose lì? Io ne so fare di più grandi; se mi metto, Io ne faccio di più grandi “. Ma così niente fa, e pensa solo a grandezze. E così la vita passa e si sta invecchiare e bisognerà che altri gli paghino l’affitto. E niente verrà realizzato perché niente ha lavorato. Così è di chi non vuole incominciare a insegnare le piccole cose, come il segno del riscatto. E chi dice: “ Io rappresento Cristo nelle sinagoghe, quando era riconosciuto scienzato “. Costui si sbaglia e un giorno sarà scacciato. Mentre, se da ministro mio farà, cioè si darà da fare a convertire tante anime, grande diventerà. Si insegna ai piccoli, ma le cose della mia religione sono sempre grandi, perché si raggiunge l’infinità della verità. Bisogna anche che quelli che insegnano siano dotati di timor di Dio.

- **Confidenze.** Pensate l’amore: sono venuto a fare un’altra redenzione da Creatore e glorioso, per mostrare il mio amore. Adopero la testa di una donna, per mostrare che non voglio castigare ma voglio solo fare comprendere che l’uomo abbia di quello che è, conto starmi rendere; e si renda conto di quanto Dio grande lo ha fatto e che lo vuole nell’altezza. L’uomo non è un suddito del creato; per l’impronta che era re, è superiore l’uomo ad ogni altra creatura sia animale che vegetale. La mantiene in sé questa impronta, perché ha l’anima immortale, venuta dall’Anima di Dio. Per cui deve rispettarsi, per il diritto che Dio ha su di lui, avendolo fattto a sua immagine e somiglianza. Tanto che sulla croce hanno scritto: “ Re dei giudei “, che vuol dire: “ Re dei giusti “, pensando che l’hanno scritto in alto. Ecco che l’uomo con l’aiuto di Dio deve essere padrone di sé, perché del creato è il re. Il ministro di Dio deve fare intendere all’uomo quello che è, per incarico di Me che sono Cristo Re.

- **Parla la Madonna.** “ Ogni favore ho per te di scorta, perché la mano vigile di Me hai sopra il capo. E non è la mano morta, ma la mano mia inanellata della sapienza increata del Monarca. Col suono dell’arpa il Figlio ti invita a cena, perché sii sollevato con la mia protezione da ogni pena “.

- **Non si deve mai andare da maghi e indovini.** Siccome non c’è Dio nell’uomo, essendo Io tornato e non conosciuto, il popolo accorre a queste manifestazioni occulte; e l’andare, senza che nessuno lo stia tradire, è peccato. Chi telefona ai maghi per farsi togliere un dolore, sta bene per qualche ora, perché viene tolta la volontà per qualche ora. E quando qualcosa viene indovinato di quello che capiterà, è perché poi il demonio causa quello che prima lui ha detto. Ed era così anche al tempo di Cristo; per questo che c’erano tanti ossessi allora. E la gente diventa stupida e non crede più a Dio e crede a queste cose. L’ansietà, il popolo, ha di verità; e così entra in questa empietà. Non prega; e se crede di pregare, si lamenta con Dio col dire che le croci che ha non se le merita e col dire che sono ingiusto. Questo è bestemmiare al posto di pregare! Se dicessero invece: “ Aiutaci che non lo meritiamo. Ascoltaci, Tu che sei tanto buono “. E fiducia acessero anche nella Madre, quante grazie riceverebbero, e contenti sarebbero! La Madonna aiuta tutti: basta aver fiducia. Anche gli Angeli Custodi sono speciosi: basta avere fede. E’ la superbia che non fa confidare nel Signore e fa dre che il Signore è obbligato ad aiutarli, ma senza dirglielo con confidenza. Se quando c’ero con gli Apostoli, mi portavano gli ossessi per farlo guarire e così ho imposto agli apostoli, vuol dire che ce n’erano!

- **Mistero Compiuto.** Quando il Mistero Compiuto aveva circa sette anni andò ad Ardesio, per guarire dall’asma e là c’era un sacerdote che vedeva nel cuoe di chi non era di buona vita; e poi quel sacerdote benediva anche gli indemoniati. Ed è l’unica volta che sono stata là.

- **L’Eucarestia dà ogni dono e insegna l’umiltà.** L’Eucarestia è l’abbondanza del soprannaturale, così che ognuno si può saziare; e tutto quello che le occorre da Me Eucaristico può ricavare. L’Eucarestia è un mezzo sicuro che eleva l’uomo alla capacità di conoscere Dio e saperlo amare. Chi con retta intenzione mi riceve e sta adorare questo Sacramento d’amore, può ricevere la sapienza di Dio. Basta volerla; e più è intenderla, perché l’Eucarestia è fatta apposta per donare e per in unione con l’uomo da parte di Dio starsi trovare. E’ la magia di Dio, di farsi ricevere, di unirsi, per poi padroneggiare e ogni regalo all’anima dare. Vedete, o ministri, che l’uomo non sa più amare il suo Dio? Perché questo? E non ama neanche il suo fratello; lo uccide con facilità perché, senza Dio, feroce sta diventare, adoperando la propria capacità a danneggiare il proprio simile. In Bienno, quando venivano i gendarmi a cercare qualcuno da portare in prigione, si diceva, per dire all’incontrario: “ Sarà stato a due Messe! “. Ora c’è anche chi va in Chiesa, ma che con alterigia fa a Me Eucaristico offesa, dicendo: “ Non mi manca niente; e se ne vuoi anche te, Gesù, te ne sto rendere! “.E avviene che, se vanno a confessarsi, dicono: “ Guardi che io non ho fatto niente di male “. Manca l’istruzione e c’è la superbia. L’umiltà è quella che ruba a Dio ogni favore; la superbia è quella che rovina ogni opera buona. La confessione comunitaria, con quella allegria con cui si fa, è un miracolo se non dicono: “ Guarda, Gesù, che ti perdoniamo! “. Guardate che, chi è retto, farà quello che dice il Pontefice; e subito le cose prenderanno la loro linea diritta e il popolo capirà. E’ meglio che nella confusione il popolo abbia capito poco; che capirà quando si dirà la verità. La benedizione, che dispensa tutte le mattine la Madre, molto al popolo giova, proprio perché abbia a capire di Dio la parola. Il popolo deve avere riconoscenza verso i sacerdoti, che gli han fatto del bene in parrocchia per tanti anni; e non deve mandarli via, ma curarli, tenerli e aiutarli. A Bagolino c’è una tabella che ricorda quando hanno mandato via il parroco anziano; e ricorda anche un fatto di penitenza per l’ingratitudine fatta al parroco, che andandosene aveva detto “ Io vado via sotto l’acqua, ma voi andrete via per il fuoco! “ E così avvenne!

- **Olocausto.** L’Olocausto contiene la potenza di Dio Creatore, perché la vittima è il male e il ringraziamento è il bene che sale purificato. Solo il Creatore questo poteva fare, per poter, finchè c’è un nato su questo globo, celebrare.

- **Globo animale: vicende attuali e future.** Il globo, in mezzo, era buco, dove c’erano i gironi, l’inferno. Le cavalle, cioè come una forma di elettricità che lavora, hanno allargato la voragine e così sono entrati fuoco e acqua; per cui s’è bucato il globo in fondo. E così è sortito un po’ in fondo, intanto che la crosta si levava via. E intanto il vuoto si empiva di terra e di acqua da sopra. E così un globo postava sull’altro. E girando quello sotto, girava anche sopra per non capovolgersi. Finchè quello sopra si è empito tutto; ora quello sopra è tutto chiuso. Mentre l’altro globo uscito dal buco, si è abbassato. Su quello sopra ci sono, a coprire dove c’era il buco, tutte le ceneri. Ora ogni globo gira per conto suo e uno non tocca l’altro, perché il nostro globo, al punto preciso, salirà in modo adagio, da non avvertirsi; finchè un giorno, quando il popolo sarà santo e più poco, salirà all’altezza del terrestre. I vergini saliranno sul Nuovo Globo, dopo che la terra sarà salita all’altezza del terrestre. Il popolo sulla terra morirà, i vergini no. Dopo morti tutti e fatta la parata, chi dei sacerdoti ha tradito, tornerà sulla terra, che scenderà all’altezza dove era arrivata l’arca di Noè.

- **Mistero Compiuto: le Comunioni.** Io ricordo la Comunione come l’ho vista, ma non come Lui me la riassume.

- **Notai.** L’attrativa di andare da Gesù, è perché, nel consacrare e nell’assolvere, Gesù intreccia la sua personalità divina da Ritornato alla nostra. E sentendolo parlare, Lui lascia una scia di prigionia, per cui lascia l’attrazione.

- **Fatti di Bienno.** Questa sera è venuto un furioso temporale, quasi improvviso, perché è venuto il vescovo di Brescia a Bienno e ha trascurato Gesù Riornato, non sapendo che a Bienno c’è Cristo.

- **Olocausto.** Nell’Olocausto lascio una vitalità nuova all’Eucarestia, con un’attrazione di Me Ritornato. Mi scoprirà con facilità, chi il perdono di Me vorrà, con la pace, che, andando al Sacramento della Confessione, sentirà.

- **Fatti di Bienno.** Quando viene il vescovo e non viene a cercare Me, metto ( Mistero Compiuto ) le scarpe rotte, in penitenza. Il vescovo di Brescia, l’ho portato a Brescia per fare la penitenza; e andrà in paradiso quando morirà. Cancellate fuori quello che vorrete, ma ricordatevi che in penitenza siete! Come devono fare a scoprire il loro Maestro, se si lasciano imporre le mani dalle donne? Le donne possono fare bene; ma a voler comandare e non sapere quello che si sta fare, si sta tutto scompaginare. A farli dar dentro, chi combatte, è amore, perché non voglio castigare. Quando questa Cosa si è cominciata a scrivere, già tutta la penitenza è stata fatta nelle persone, senza nessuna ammonizione. Se al parroco di ora dicessero di far qualcosa alla Cosa, non oserebbe; e se la conoscesse, sarebbe in preoccupazione. Meglio così: che non lo sappia. Così mi lascia fare quello che voglio.

- **Intimità.** L’Arco dell’Alleanza su di voi è tracciato; e l’Arco Trionfale è di voi compagno. Più di questo regalo non ce n’è uno più grande, perché l’Arco Trionfale è l’amore di Dio operante. Essendo voi di questo Arco in possesso, gli Angeli per forza vi fanno corteggio, così dunque da trovarvi, ovunque siete, in compagnia di coloro che hanno fatto la vincita con la Madre mia. E loro daranno un applauso per il ministero sacerdotale di Resurrectio et Vita. In più, la benedizione della Madre mia in te sia. L’idria è colma di misericordia e trabocca, così la pace sboccia. Ne avranno profitto i ghiacciai e anche la roccia: tutta opera benefica della Madre. Lei sta tutto accomodare, perché sopra tutto Io abbia a passare e fare verdeggiare. Ecco la potenza di Dio in amore tramutata, da cui anche la natura viene regalata. Il tuo viaggio ha una accompagnatoria di coloro che canteranno la vittoria e daranno a Gesù Sacramentato onore e gloria.

- **Giaculatoria.** Verginine Madre, Tu che sei la Madre nostra e dell’Eterno, fa che sia pronto il clero ad accogliere tutto quello che tu dici e che fai. Che siamo i tuoi figli primi lo sai.

- **Confidenze.** Il giorno 28 ha di mappa il numero otto. Così quel giorno, il 29, era il lunedì dell’Angelo, come quando la Maddalena mi aveva visto nell’orto da giardiniere. Ed invece ora, nel mio Ritorno, da Creatore mi sto mostrare. E ad Alceste avevo detto di andare a dire al clero che ero tornato, perché loro mi avevano chiamato; ed ora questo si è realizzato. Prima ho avvisato che ero venuto, poi ho aspettato. Fui anche visitato, ma non conosciuto, perché il tempo non era arrivato. Ora mi avete trovato. Ecco il grande miracolo, per cui altri ce ne saranno. E anche voi lo constaterete, prima che abbia a partire. E tanto, tanto, anche voi con Me starete venire. Perché chiamare “ morire “, il venir con Me a vivere? Vedete che nel Ritorno ho fatto finta di commettere un fallo; e invece è l’amore infinito che porto ed ho portato. Questa vigilia faccia sparire la mestizia e vi faccia vivere in sempiterna letizia. Siate allegri e contenti, perché siamo diventati gemelli. Un Angelo paciero darà un verso e sveglierà il Vescovo di Como, per cui, se lo vorrà, a quel di Brescia lo dirà. Sopra Me nessuna autorità campeggia, perché è sovrumana la mia sapienza. La Madre vi stanpa sulla fronte un segno che vi rimarrà: “ Che Cristo è tornato e con voi si è incontrato “. E questa felicità alla terra d’esilio avete regalato. Se nessuno questo sapeva, vi si trovava in una torbida sera, che più sarebbe spuntato il dì. Ed invece celebro con voi assieme da Emmanuele.

- **Gli Apostoli della Prima Venuta.** Gli Apostoli hanno ricevuto il primo segno alla Pentecoste; il secondo segno quando sono risorti col corpo; e il terzo segno alla festa degli Apostoli e hanno avuto un accrescimento di gloria, e hanno visto le meraviglie di Dio, in terra d’esilio tornato Naturale. San Giovanni ha ricevuto il terzo segno alla sua resurrezione e ha baciato Cristo e ha detto: “ I sacerdoti amanti del Cuore Materno sono pronti “. E poi mi ( Mistero Compiuto ) ha fatto la Comunione in presenza di Cristo.

- **Confidenze.** Ho compiuto un gioco maestoso. Quando lo saprete, la bontà di Dio constaterete.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

28/3/77

- **Fatti di Bienno.** Guardo cosa fanno all’Eremo. E un bel giorno, se non la finiscono di prendere dentro i sacerdoti e altri per farli servire alle altre religioni, un bel giorno, lo spiano coi fulmini. Non è una minaccia; è una realtà! Invece d’essere dalla Madre di Dio protetti ci sarà solo l’anima salvata. Non sono mica un coscritto della lega, Io! Lascino stare di credere, se non vogliono; ma senza compromettere Alceste o altri! Nessuno è padrone di dirmi di non fare vittime, ma solo di domandare perdono. Lo so Io quello che devo fare! Oggi è il verbo : “ Smascherare “. La maestra ( Giovanna Rizieri ) ha portato P. Mario, un barnabita, e don Ottavio, là dove si dice che un quadro emana profumo e hanno parlato di questa Cosa come di veggenza. Il temporale, questa mattina, a Como, come quello di ieri sera, qui a Bienno, erano causati da questo. Questa mattina io ( Mistero Compiuto ) non sono andato a Messa e avrei potuto! Gesù ha detto: “ State soli! “.

- **Cronaca.** Una tenaglia, in punta fatta come una biscia; e non hanno potutto portare via il ragno. Il non poter portare via il ragno perché non sanno dove è andato, significa che non vogliono dire che han sbagliato. La tenaglia ( la maestra Rizzini ), a girare dice: “ Il mio ragno! “. E dice così per far che si dica niente a nessuno; e invece sarà detto!

- **Saluto.** Non guardiamo al conto della gazza, ma alle preghiere che salgono, davanti all’Eucarestia, del popolo in adorazione, che un miracolo l’ho proprio compiuto, quando hanno dato con Me Eucaristico la benedizione: giorno Eucaristico, sia pure con fini politici, per paura. Così per la mia venuta, dove sarò scoperto dirò: “ Gente di poca fede, perché non credete che nei grandi pericoli sarei venuto? Perché temere più gli uomini che Dio? Perché fidarsi degli uomini più della Madre mia? Perché non fidarsi, che nel supremo momento ci verrrà il patrocinio della Madre mia? Chi vuol fare uno stato a sé senza perché? La mia chiesa non è una repubblica, ma ha il suo Capo, voluto dallo Spirito Santo, perché fa tramite tra Dio e gli uomini “. Se questa opera tarda ad arrivare, è perché è enorme il pasticcio: ma l’Istrumento Primo dice quello che dico Io. E dove nel dire ci stiamo incontrare, significa che dell’aiuto lui è in possesso, anche se non sa di me stesso!

- **La perfezione spirituale.** Anche se ci si trova sempre sulla stesso scalino della perfezione, più è fare lo sforzo.

- **Ritorno.** Sto per dare la garanzia che chi agisce e che parla è Cristo con la personalità divina. Quello che fanno i piani, dopo camminano al piano e non possono dire che sono in alto; e dopo verrà fatto a tutti il ritratto. Al più capiranno che non sono atti a guidare chi è in alto.

- **Confronto.** Parliamo di Mosè. Quando ha consegnato la verga ad Aronne per fare scaturire l’acqua, così anche lui, il fratello, credendo, ha potuto constatare il miracolo, avendo accettato tramite il fratello il mio comando. Così sarà quello che oggi faccio e dico. Al momento preciso sarà visto che chi parla e che è tornato è Gesù Cristo, in foggia da Creatore; e che per amore faccio celebrazione, per mostrarmi mite ed umile di cuore, sullo stile Eucaristico, per mostrare alla Madre mia che davvero ha vinto.

- **Fatti di Bienno: lamento di Gesù.** Là, all’Eremo, vogliono fare la piscina. Facciano il buco, che poi lo riempio Io! Io paziento; ma più è a fare certe cose sotto lo stendardo della mia Chiesa! Se la si capisce bene; se si va a traverso, la potenza la cedo! E’ il tramonto, è il principio, è la fine del mondo. Più è che il posto dove ci sono stato e ho comunicato Anselmo, proprio in questo tempo andava rispettato, proprio perché a Bienno sono tornato! Anche per dare ascolto a chi prega! Sia coloro che sono sulla via di chi vuol fabbricare, sia coloro che sono sulla via scientifica di chi vive in massoneria, questi non si possono far dentro ( cioè mascherare ), perché hanno il coraggio di prendere in giro il clero stando con la mani giunte. Pur di poter fare loro il clero, danno la colpa a Napoleone, alle arie che si stanno incontrare e a chi vorranno; ma si ricordino che di prendere in giro il clero termineranno. Nessuna lezione vale! E allora, a termini decisivi si sta arrivare! Agisco come avviene con la tempesta, con cui, al posto di uccidere il lavoratore, rovino il raccolto; e così la condanna data in principio si realizza: “ Lavorerete, suderete, e il terreno poco darà e la penitenza si farà “. Qualunque distruzione di prodotto fatto, è penitenza che vale al posto di uccidere chi sta peccare. Minaccio la distruzione perché chi comanda là, all’Eremo, è di impedimento al compiuto evento! Hanno portato là ( a Trento ) il P. Mario, un barnabita, e Don Ottavio, per non fare credere anche qua, visto che qui ( nella Cosa ) non ha potuto entrare il civile. Ho detto che sia finito da questo minuto di prendere in giro Me, specie dalle donne, di qualunque grado, misura e altura, perché Cristo non ha misura! Quando hanno telefonato per venire qui, Io ( Mistero Compiuto ) ho avuto una paura e un disturbo da farmi morire! Chi non può venire e che ha degli ostacoli, lasci stare! Foste anche voi ( scrivani ), che avete degli ostacoli, si lasci stare, che Io non vi vengo a cercare! Ora sono dietro a farle fare il mostrone a queste persone che danneggiano la Cosa. Sono dietro Io ad allargare la strada, per far vedere che deve essere solo il prete! Io faccio a meno di tutti anche di te ( Mistero Compiuto ). Ma sono originale: voglio aver bisogno, e allora ne ho! Se il Vescovo di Trento crede, ne faccia quello che vuole, Io lo rispetto. Se lo incontrate, diteglielo. State pur lontano dall’Apidario, che lui, anche dopo il diluvio, è rimasto tale e quale; al più si è un po’ abbassato! Vedo una cosa: che verso qui, se impediscono la verità, non conta essere benigni con le persone! Che scimpazè si è diventati, senza essere della loro discendenza! Non è giusto dire che anche a Lourdes, a Fatima non hanno subito accettato. Ma non hanno fatto niente, là, finchè non è stato accettato: così sia qui! E’ un campo di presa di guerra alla Chiesa! Questo vuol dire fare le cose senza il permesso, ed imporsi! Polli senza le ali, polli spennacchiati, questi superiori senza autorità! Vogliono mettermi nel pentolone delle veggenti; ma il pentolone è bruciato ed è senza coperchio! Se il segreto di Fatima è un segreto per il Papa: chi lo vuol sapere? Disonestà perfida! Fingono di voler bene alla Madonna; e poi, quando si fa qualche cosa al Papa, anche se lo uccidessero, non dicono niente, né pregano neanche che lo abbiano a rispettare! Mi hanno anche adulato per farmi cedere: che vergogna! Ha ancora da fare, Alceste, il miracolo di convertire le teste! Occorro Io. Ho né peso né misura nell’amore, nella misericordia e neanche nella potenza. Come ho fatto con i parenti della Maestra, che si erano messi d’accordo per non credere a questa Cosa: che fare di cinque o sei salami, che neanche cotti valevano? Ma hanno attaccato lite; e anche la casa è bruciata e una bambina è morta! Io prendo fuori l’innocente, come vittima, per fare che il peccatore si converta e viva. Se si converte, bene! Anche le suore sacramentine hanno avuto soldi dalla massoneria per far sù il convento. Ma loro sono rimaste vittime: quante sono morte di cancro! Sono dietro a fotografare tutti come sono; e poi le dò la mia fotografia, così che possano conoscere la mia fisionomia. Condannano i libri della Madonna, che sono belli, mentre fanno vedere i libri col male, per far che poi conoscano il bene! Ipocriti! Qui avevano portato le medaglie con la scritta: “ Salvaci che periamo “; e dopo che la Madonna le ha benedette, le hanno condannate. Siccome ora la confusione si deve schiarire, se si continua si dà dentro! Quella tenaglia dice: “ Dove è il mio regno? “. Significa che vorrebbero far scomparire la sconfitta che hanno avuto; ma oramai è saputa! Il vescovo di Brescia, l’ho mandato lì perché c’era anche lui a combattere a Bonate. Guardate che voi, quando vi chiamerò e in ciel vi porterò, sarete già purificati voi, senza andare nel carcere. Non condanno Io il bene che si fa all’Eremo, ma sto a vedere a che cosa si sta ad operare. Avendo preso un granchio, è stata tagliata la barba ai militari ( i borghesi ) compatti e solenni, gli apostoli del borsellino, che quardano se c’è chi porta soldi; e sono pronti a suonare qualunque strumento alle spalle di quei del battello! Dove si conclude per la beatificazione e santificazione per le persone che hanno virtù eroiche, in spirito di penitenza, per chiarezza di virtù e penitenza, c’era solo una tavola di legno comune; e stavano seduti sulle panche; così si discuteva e si decideva, proprio sotto la luce dello Spirito Santo. C’era l’opinione: “ Voce di popolo, voce di Dio “. Ma se il popolo non osserva più la legge di Dio, non ha nessuna valuta la loro veduta, perché hanno solo capacità sulla via di ogni comodità! Quando si deve domandare, si deve molto pregare per avere schiarimento! Altro che parlare di santità: occorre parlare di verità, di umiltà e di onestà. Questi sono i mezzi indispensabili per ben vivere e per poter capire quanto le è costata la vita a chi l’ha spesa tutta per Dio, tanto se salgono gli altari come se sono occulti. Sapete a riguardo di Aronne che dove la verga ha picchiato nella roccia la terza volta, è scaturita l’acqua; così sarà dell’opera mia. Non si deve voler vedere miracoli, prima di chiedere, perché i miracoli non sono le quaglie degli ebrei per saziarli, perché si erano lamentati della manna. Questa fu una prova che anche ora può giovare per chi con la secchiella va a cercare i miracoli per poterli guardare e solennemente giudicare. Sarebbe bello che nella secchiella ci fossero giù tratte da pagare! Aver paura, di non avere, di essere messi in prigione: queste sono di questi giorni le preoccupazioni! Sono venuto a insegnare il distacco, perché tutto un giorno si dovrà lasciare; invece mi vogliono negoziare. Le suore, i preti e il vescovo, lasciamoli stare! Chi combina là, ( all’Ereno ), sono altri; che hanno mandato qui anche a chiedere ancora se vedevo la Madonna. E così mi facevano andare all’Eremo, per far sù soldi! Ora vedo però una benignità, nel piccolo, perché mio cognato è in pace con me e non vuole, come l’anno scorso, far sù questioni! Il Signore non vuole che si attacchi lite: Gesù va via fin dalla chiesa pur di non attaccar lite. Anche in chiesa, è Lui che mi ( Mistero Compiuto ) insegna dove devo andare. E Gesù: “ Almeno nel tempio posso comandare “.

- **Ritorno.** Quello che non è successo in ventinove anni, può succedere in un minuto, di conoscermi. Dove Io faccio il fotografo di chi l’ha perduta, si accetta che Io sono venuto. Basta che riconoscano che tutto nel lavorio hanno perduto, se non fossi da Creatore venuto! L’hanno pagata anche i frati dell’Annunciata, essendo in valle, a non dire al proprio Maestro: “ Salve! “ Non hanno colpa neanche loro, ma tutti gli altri.

- **Il Ritorno sarà accettato, ma ora c’è tanta confusione.** Le giaculatorie che insegnavano gli angeli sono andate fin nell’America latina; e queste giaculatorie stanno a preparare il popolo che è incominciata la nuova era. Dove la Madonna non dice niente, ( dove le visioni non sono vere ), è subito accettata, perché l’umanità rimane tale e quale, perché l’umanità in questo modo la si porta lontano dalla Chiesa che Io ho fondato. A non volere che sia la Chiesa che dispensa la verità, è qui che è decaduta l’umanità. Fuori i vecchi cenci ( cioè quei preti ) che nelle dispute stanno a paragonarsi a chi non ha il segno, perché questo di decadimento è il segnale! E senza la distruzione tra chi sta insegnare e chi sta ascoltare, la guerra sta scoppiare! Bisogna che ognuno conosca se stesso: chi deve insegnare deve farlo per chi sta ascoltare. E chi ascolta, occorre che senta il verso dell’agnello, per capire che il ministro rappresenta Me stesso. Che bello parlare davanti a Me Sacramentato, quando si insegnano cose importanti. Quando si insegna la verità, si additi di Me Eucaristico l’umiltà. Chi è in autorità, con umiltà la dimostri. Se si insegna sia ai giovani, ai fanciulli ecc., si insegni la sudditanza. Solo così l’umanità si innalzerà, e volentieri ascolterà quello che il sacerdote le dirà. Perché il sacerdote è colui che deve raddrizzare le vie strorte, additare la via della salita, proporre il bene, con promessa che avranno bene, come chi lavora e fa la giornata, che alla fine della settimana le viene data la paga. Incominciate a portare tutto sullo spirituale che il popolo cristiano, ovunque tale si starà mostrare. Provare! Quando nella mia Chiesa sarò entrato, il ministro in Me progredirà, e il popolo di nuovo si indirizzerà verso la verità! Non c’era più nessuno discernimento: ecco l’abbandono di Dio quello che fa! Ecco, di nuovo, nel rientrare, che luce fulgida si avrà da dare. Non invano si avrà sofferto, portato pazienza, finchè darà prodigio, quando adopererete la mia sapienza. La capacità di Dio non vi mancherà, quando univerale il restauro sarà!

- **Fatti di Bienno.** La Giovanna si è allontanata ( partità venerdì prossimo ) da Bienno, anche se aveva detto che si sarebbe fermata a Bienno. Ma, non avendo potuto entrare in questa Cosa, avendo preso un granchio, se ne va. Gesù, vedendola quando è venuta, diceva al Mistero Compiuto: “ Guarda te ( Giovanna ), che se vuoi esser nullea, basta impacciarsi di questa Cosa “. Qui invece campeggia l’umiltà, che ha fatto bella la di Dio Ancella. Dice la Giovanna: “ Dovè il mio ragno? “ Questo per dire che va via! Solo qui nello studio-chiesa, dove Io dò la mia sapienza, non do la mia potenza, ma altrove sì!

- **Eucarestia.** L’Eucarestia deve essere prodigiosa nella mente e nel cuore di ognuno, perché possiede tutta la luce di Dio, l’affabilità, la bontà del Creatore, che ha voluto rimanere, essendo il Redentore, nel Sacramento d’amore. Dio può fare tutto ciò che vuole: ecco che nel mio Ritorno dò le prove. La catechesi è sempre quella: parte dalle verità. Chi va per via traversa, fa venire la procella; è per quello che il mondo è tutto in guerra. Il mondo ha dimenticato la legge, perché non voleva osservarla; e così ha dimenticato il suo Dio che l’ha data. Ed ora è bisognosa, la famiglia umana, di Colui che l’ha creata. Ecco il perché mi fermo; il motivo che ogni mattino salgo e poi ritorno: perché voglio che se ne abbiano a rendere conto che hanno bisogno di Me. Chi vorrà temere che non sia conosciuto da Emmanuele? Se mi sono fermato a fare supplemento, è segnale che sarò scorto; altrimenti me ne sarei andato, e non avrei ventinove anni qui sostato.

- **La Maestra.** Che dolore a vedere quell’anima tutta pronta alla volontà del Signore, e farla scrivere ( la Maestra Giacomina che ha scritto il giudizio del clero ), così tribolata!

- **Privilegio Verginale.** Oggi al Mistero Compiuto faceva tremendamente male la testa, perché c’era la maestra Giovanna a desinare in casa della Piera. Non so chi ci sia giù a tenerle la parte. Gesù, per andare all’Apidario, ha fatto tribolare e perdere tempo; e ha fatto arrivare il più tardi possibile la Piera a casa. Mentre in casa c’era Lisetta a far fuori la questione; e la Piera è arrivata alla fine del pranzo. La Piera, scivendo, capisce di più i pericoli; le altre non se ne accorgono, anche se vogliono bene al Signore. Gesù ha detto alle ragazze di dire: “ Noi andiamo all’Eucarestia. Questa Cosa va alla Chiesa e non c’entriamo né noi né l’Alceste; e non va paragonata a nessuno! “

- **Fatti di Bienno.** Là dalle parti di Trento, la Rizieri, P. Mario barnabita e Don Ottavio sono andati il giorno in cui sono venuti qui a prendere il berretto di Don Ottavio. La Signora Maria l’ha saputo e oggi aveva invitato la Rizieri a pranzo pre sapere tutto. Il giorno in cui sono andati a Trento, è venuto a Bienno a celebrare il prete che non ha il segno, Tutto questo è stato una manovra della massoneria per disprezzare la Cosa. La Rizieri è legata con quelli della liberazione; lei è buona, ma fa cose che non le toccano. La Rizieri aveva fatto pasticci, credendo di far bene, anche col cugino di Alceste, che era stato podestà. Ma la Madonna non ha fatto incontrare il podestà con quelli della liberazione, che volevano portarlo al monte da dove molti più non sono tornati. Lei è stata anche coi frati a parlare della donna sacerdote. Dopo che il Papa ha parlato dicendo di no alla donna sacerdote, la Rizieri è venuta qui per mettersi a capo qui, interessandosi di questa Cosa.

- **Le statue della Vergine.** A piangere le statue ( la materia ) della Madonna, il fatto voleva dire: la materia croller, a offendere il Signore coi peccati e a non pentirsi.

- **Mistero Compiuto.** Una confusione tale, come questa mattina, non l’ho mai avuta! E Gesù ha detto: “ Andiamo almeno all’Apidario che una seconda volta la Cosa l’hanno uccisa. L’hanno uccisa ad attaccarla dentro coi veggenti e coi quadri “.

- **Confidenze.** Scende la nube argentea a proteggere chi mi ama e chi sa che sono tornato. Vedrete come l’orizzonte si schiarirà ed il mio amore come impererà! Lasciamo fare al Signore.

- **Confidenze.** L’ora di Dio suona e quando la funzione è grande ed è solenne si suona più volte. Mettete che dell’opera mia divina sia la prima volta. Però è segno che la funzione si farà. E quando si darà il “ bottino “, si vedrà del Creatore il viso; e ogni litigio e ogni padronanza sarà finita. Già alla Chiesa mia, questo mattino, ho detto che siede, simbolismo reale, sul seggio degli apostoli a giudicare le tribù alla parata finale. Così è ora la Chiesa mia risuscitata e sta incominciare sul seggio di Pietro a padroneggiare e con autorità a dare la verità. Chi per altre vie vorrà andare, il chiaro mariano lo starà fermare, perché la via da battere sarà ben vista. E chi vorrà battere altre vie non potrà dire che non sarà stato aiutato dalla Vergine Maria. Alla Chiesa mia tutto lascio fare, perché quello che fa e dice è concorde con quanto dico Io dall’Arco Trionfale. Se vuoi, la sera non è per te, perché è troppo l’amore che ti porta la Madre di Cristo Re. La cena è preparata; già in alto si trova l’arca mariana.

- **Ritorno.** Oggi è il giorno della resurrezione, in cui mi sono ancora appropriato il corpo che per tre giorni avevo lasciato; e così mi sono mostrato. Così sarà ora nel mio Ritorno. Nel momento che il restauro sarà universale, per chi vuole ancora me rappresentare e che in eterno sacerdote vorrà rimanere, nella sapienza mia increata che ho dato, il sacerdote si specchierà; e quello che sono Io e quello che lui è si vedrà. Da questa somiglianza, uguaglianza, apparirà il ministro gemello di Cristo. E siccome, come quando risorto, più non mi cercavano a morte, così sarà del ministro; e che è colui che fa del bene a tutti sarà visto. Sarà schiarito con la luce settiformale, coll’amore che porta la Vergine Madre che il mondo abbisogna di Dio e che da Dio e dalla Madre sua è amato; e così sarà ben caro ascoltare quello che le annunzierà il segnato. Tutto ciò che in antico fu di culto, anche se tutto fu perfezionato, e tutto ciò che nel primo tempo era appena una figura della realtà di dopo la redenzione, è ben uno specchio delle opere di Dio. Come è l’uomo: nasce e cresce, passando di età in età; così fa Dio nelle sue opere, nei suoi doni, nel compiere i suoi misteri. Come ben meditando l’antico, ben si scopre la via della perfezione, della realtà santificante, della verità redentrice, nella salita dell’oper di Dio, nel sacrificio incruento. E guardando le funzioni antiche si vede solo un disegno di ciò che è venuto attuato con Cristo, che si è incarnato, che ha vissuto, morto ed è risorto. E dopo aver dato prova di divinità, specie con la resurrezione, al Padre sono salito. E così a continuare a progredire, perché infiniti sono gli attributi divini, sono tornato, di nuovo a costruire e il popolo a istruire. Più mi ascoltate e più mi conoscete. Più mi conoscerete, più obbligati ad amarmi sarete, perché mai sazi di essere contraccambiato mi vedrete.

- **Confidenze.** Perché mi nascondo nella bontà Eucaristica e, per farmi capire, faccio mio il linguaggio umano? Anche perché sono uomo, per espormi, perché ho un volto e la completezza umana con la personalità unica trina; per cui in un attimo posso dare la vita e toglierla, in un colpo unico, come ho fatto dal nulla tutte le cose. Come nel Santo dei Santi, come è chiamato nell’antico, come si diceva, nel Santuario del Signore, erano deposte le cose che si dicevano sacre, usate per i miracoli che ho voluto dare: la verga di Aronne, il turibolo d’oro, le tavole della legge, e chi le toccava e non era addetto a questa autorità, all’atto si spegneva, perché il fuoco di Dio era: perché non dorvrò ora mostrare il mio volto con la spuntata aurora? Chi vorrà dare misura e termine a Dio, senza aver visto il mio viso. E in viso mi potete contemplare solo quando il corpo risorto avete, e quando in ciel siederete. Nel mio dire, “ sedersi “ vuol dire la sicurezza e la pace che si sta proclamare, senza nessun indugio di star sbagliare; non vuol dire oziare, né poltrire, ma vuol dire in Cristo agire. La resurrezione procurò sicurezza della divinità; e il mio Ritorno procura del Creatore l’infinita bontà. Chi potrebbe, all’offesa, tutto il mondo far perire, invece da Creatore è stato venire, di nuovo a passeggiare in mezzo ai suoi e dirle: “ Fare Me tu puoi. Non essere ingrato con te stesso, ma al tuo Divin Maestro vieni aprresso, che in un solo sguardo che ti darò, bianco più della neve ti renderò. Fuori di Me, a darti questo dono, nessuno può “. Vedete che bontà? Anche dopo risorto, avendomi ucciso, sono rimasto più di quaranta giorni in terra d’esilio. Non ho guardato al merito; non ho fatto uso dell’ingratitudine; non ho usato il contraccambio di quello che mi avevano fatto. Ma agli apostoli, specie a Tommaso, gli ho mostrato le ferite, che mi avevano fatto, perché rimanesse scolpito in loro quanto ho amato e quanto contraccambio stavo fare perché avessero Me a imitare. Nessun apostolo, dopo ricevuto la Pentesoste, ha abbandonato il campo del lavoro, ma tutti furono pronti e volenterosi al martirio. Non vengo questo a cercare, ma vengo a presentare con amore la legge che sul Sinai sono stato dare, perché la possono di nuovo osservare, perché come specchio i sacramenti sono stato dare. La penitenza si può tramutare in dovere, che a farlo con amore è lieve. Il divertimento, come godimento, è troppo fallace; si dice sollievo, come deve essere il mangiare, il bere, necessario per riprendere le forze. Così la vita dolorosa diventa gioiosa e passionale, specialmente di chi si trovasse non più atto a lavorare, che in penitenza si sta tramutare. Siccome la Chiesa è tutta mescolata con tutti, la Chiesa comincia con Me, col Pontefice; la mia Chiesa comincia col sacerdozio e la verginità che mi accompagna. E le famiglie devono diventare cattoliche; e non le famiglie che devono far diventare cattolico il prete. Non spaventarsi se è piccola, era così anche all’inizio, se si deve elevare. Non conta essere in pochi, ma lei si eleva su tutti; e chi vorrà campare, si deve dissetare dei frutti della redenzione. Non è un castigo, ma un modo di fare di Dio. Quando i progenitori hanno ascoltato l’angelo ribelle e così si sono ribellati al comando di Dio, non è che sia finito il genere umano; ma avendo dato il condono, dopo avermi domandato perdono, li ho mandati a fare penitenza, col lasciare il terrestre; che dopo era vuoto, ma Io ora l’ho empito. Così ora è del ministro, chè a Dio si dovrà venire. Appena gli erranti dovranno rimanere soli, perché della confusione sono finiti i giochi. Non invano la Madre di Dio è a disposizione del ministro che vuole servire ed amare il suo Cristo in foggia da Ritornato, perché è una mansione nuova che sta fare, e tutte le altre a completare. Le opere di Dio e i disegni di Dio non si possono controllare; tutti i giorni se ne può scoprire di nuovi. Sarebbe come un pescatore che pesca nella sua barchetta con la rete e credesse di pescare tutti i pesci del mare, perché un giorno la rete fu piena; così è chi credesse di presentarsi a Me e dirmi: “ Ho fatto tutto. Dammi di paga il giusto che mi spetta “. A questo, all’atto viene rotta la rete e la barchetta e ha finito di venire di Me in pesca. Chi invece resta e fa presa e capisce che il pescare non sarà mai stato finire, e cerca l’aiuto per pescare e sempre continua: ecco, questo sarebbe quello che l’arte mia ha imparato e merita d’essere premiato. Ora insieme con la Madre mia la pesca è miracolosa. Ecco il miracolo che dà il recitare la corona. L’assistere al sacrificio incruento, ricevendo frequentemente Me in Sacramento, con la recita del Rosario: vedete bene che in questo modo mi hanno imprigionato da Ritornato. Per rosario si intende ogni virtù praticata, opere buone accumulate, perché i propri doveri, stando a Me vicino, si sono scoperti e si sono imparati. Come voi mi avete pescato ed Io mi son lasciato pescare e sono il Padrone del mondo, perché non sarei capace di pescare i mortali? Guardate come avete fatto a pescare Me, che sono il Re; e così pescate anche i sudditi, che facilità avrete, se pescatori già siete. Se ho preparato tutto, e solo c’è da adoperare, significa che verrà il momento di poter lavorare. Scoperta è la fonte della vera sortita dell’acqua viva. Il popolo assetato non trova refrigerio, se non di questa si disseterà. Occorre che il clero si abbia a impadronire della mia sapienza ed a ognuno in misura della necessità occorre starla dispensare. Che veda la popolazione, che è in possesso del sacerdote questa sortiva, che può dissetare il mondo intero. Può anche illuminarlo, perché contiene luce e vita. Ecco che si potrà togliere la carestia. La luce farà vedere il campo sterminato per la semina; l’acqua innaffierà la terra; la terra germoglierà e il necessario darà. Ed il pane non mancherà a nessuno, perché, quando il nuovo globo, che non ha nessuna fessura, incomincerà lentamente a salire, tutta la terra starà fiorire. Ecco l’inizio, scoperto, dell’Olocausto operato dall’Uomo-Dio Creatore, a cui invita assieme ogni sacerdote. Come nell’antichità c’era il santuario, c’era il tabernacolo per cui nessuno poteva entrare dentro la tenda riservata, perché custodiva le opere di Dio, consegnate ai profeti e ai sacerdoti di allora; così ora del santuario in alto, dell’altare ove sale Cristo tutti i giorni da glorioso a celebrare, gli angeli hanno la custodia. Il nuovo messale è scritto a caratteri d’oro; e bene dato è il nome che ha. Ed è chiamato **il libro della Vita,** della vita nuova che Gesù regala; e Gesù invita tutti all’Eucarestia, perché decorosamente sia l’umanita finita. Questo messale, siccome contiene il libro in carta bianca, da cui furono tolti i sette sigilli, proprio nelle celebrazioni compiute in terra d’esilio per appoggiare nella prova il ministro, perché non avesse a perire, ed ora può insieme con Me salire, contiene lo scritto, la storia del grande Monarca, nella vita nuova del suo Ritorno da Creatore, che tramuta l’Apocalisse in puro ed eccelso amore. Il libro dichiara la mia venuta, la mia sosta e il supplemento da celebrante e da operante, in sollievo e conforto all’umanità che piange, perché si trova da Me abbandonata. E così l’umanità dal ministro che fa l’Olocausto verrà risvegliata e consolata. Questo libro, che per tre giorni non verrà aperto, richiama al riposo festivo. E trovandomi Io in festa con la mia Chiesa risorta, voglio presentare il testimonio giurato che apre a ognuno la porta e che è del mio ministro la scorta: la Sacerdote Vergine Immacolata, che con grazie e favori fa venire fertile la terra, col dare manna celestiale, ciò che è sostanziale per lo spirituale. Il ministro, che tanto si affanna, e troppo, per le cose mortali si affatica, la Madre del ciel ad ascoltarla lo invita: “ Invito a tenere presente il profilo del Divin Figlio; di non dimenticarsi della benedizione giornaliera che vi regalo; di non perdersi mai di coraggio, né cadere in avvilimento, perché per voi il mio Cuore è aperto. Vi raccomando di non sentirvi mai soli e di vedere vicino a voi gli angeli che vi do in dono, perché sono schiere immense; perché alla vostra sequela devono rincorrervi le anime affinchè non vadano disperse, perché gli angeli sono servi marcati di fedeltà, e nel loro chiarore risplende la mia verginità. In questo modo sparirà ogni calamità “.

- **Giaculatoria.** Cara Madre del cielo, la tua misericordia mi segua dovunque vada; e la mia supplica accorata giunga a Te Sacerdote Vergine Immacolata.

- **Mistero Compiuto.** Quando parla la Madonna non mi sento più male, ma un po’ stordita e sento appena che ho la testa e devo poi controllare se ho le braccia, i piedi, quando devo muovermi.

- **Gesù: di uomo è il sentimento ma non ha difetto.** Il Signore sa conquistare tutto, senza fare complimenti. Nessuna raccomandazione là c’è; viene pesato e misurato sulla bilancia della verità, che non manca di un quadrante; nell’aldilà è la giustizia che impera, perché il mondo là si paga con la bufera. E’ vero che ora la misericordia della Vergine Madre, avendo il potere di Re d’Israele, è feconda di carità al massimo, ma intanto il fuoco purifica, la lontananza di Dio addolora al sommo, anche se del refrigerio della pena del senso il Cuore Immacolato a largheggiare è sempre pronto. Quando questa mattina mi ha fatto male alla testa, ho fatto bene a prendere l’acqua ( la pioggia ): ho visto una persona nel carcere, non in linea orizzontale al carcere, ma un po’ più sotto; e lei era intenta a sentire quelo che le diceva la Madonna: “ Vedi che t’ho mai abbandonato? Quanto in suffragio ho abbondato! Non c’è un pensiero che sia andato perduto che a Me hai dato “. ( Si trattava di una persona che era venuta al tempo della Maestra ).

- **Mistero Compiuto.** Dove la Cosa tentano di farla mettere alla pari di tutti e ad andar perduta, Lui mi fa fare qualcosa in penitenza, per farla rivenire viva. E’ per quello che oggi mi ha fatto scottare alla gola e mi ha mandato in pellegrinaggio all’Apidario. Chi si scotta a questo mondo col fuoco, quando lascia il proprio corpo è già purificato: è un regalo anche questo.

- **Fatti di Bienno.** Quando hanno costruito l’Eremo, pur avendo avuto tanti soldi, si sono indebitati; e tanti altri si sono arricchiti. Poi qualcuno ha dato soldi per saldare i debiti, ma si è impadronito e ora comanda. Sto attento, ho avvisato, non dico che lo faccio, ma se un bel giorno tutto crollasse, non daranno la colpa né alla corrente libertina né a quella dell’asse. Questo è avvenuto come è successo per l’oratorio di Bienno, che ora è un ripostiglio, perché lì mi hanno detto giù ( cioè hanno parlato dell’interdizione data a Brescia ). Attenti alle mormorazioni! La fede, per certuni, è l’essere alla Chiesa infedeli! Hanno fede in loro stessi! Con tutte le parole che dicono contro tutti, dicono poi di salvar l’anima! Danno consigli di salvezza al contrario!

- **Intimità.** E’ segno che sono risorto, se sono ventinove anni che sono tornato e al Padre quasi duemila anni sono stato. Chi vuol verificare la verità, guardi il calendario delle date e mi troverà in tutto a puntino; non mancherà né un punto né una virgola, con la sicurezza che ho la personalità divina: ecco che tutta la situazione viene schiarita. Se non fossi risorto, non sarei stato Io; questo fu il primo passo di schiarimento per i miei apostoli. E perché era verità, che apposta in terra d’esilio per redimere ero nato, ecco la resurrezione; è l’attestato che mai si cancellerà per tutta l’eternità. Questa sera, cioè questo giorno, che ha il suo albore alla mezzanotte, ad accompagnarti alla tua dimora, ti impresto l’Angelo del Mistero Compiuto, che dà incenso. E darà questo culto di latria al Deposito, che è la parola mia, perché possa essere di questo incenso decorato; così si ha un’altra prova che è stato regalato per la Chiesa di Cristo dal suo Fondatore, perché è tornato per una nuova creazione. Perché non deve sapere la Chiesa mia che ha tanti figli terrestrali? Che Madre mai è, se non lo sa! Ecco che Cristo l’annuncio le dà.

- **Confidenze.** Che ascoltino in avvenire la Madre Chiesa, che hanno fatto anche a lei molta offesa; e questo male sul mondo pesa. E per questo mi sto fermare, l’Olocausto con chi è preparato insieme a fare e così a continuare a bruciare il male.

- **Confidenze ( Appena passata la mezzanotte tra il 28 e il 29 marzo ).**Siam già in domani: facciamo la festa della verità che sono tornato, perché possiedo l’infinita bontà. In questa festa ( primo giorno del nuovo anno di Cristo Ritornato ), qui in montagna, si è abituati a fare dei rumori, come fossero tuoni, per dare una solennità e che tutti abbiano a sentire. Io dirò agli Angeli di gettare bombe incendiarie, che come saette attiveranno del mio Ritorno l’accertamento. Nessuno avrà danno; ma chi non sa niente, potrebbe avere un po’ di spavento, in questo improvvisato risveglio che ha il rinnovato Pietro.

- **Tema di svolgimento.** Carità perfetta, bontà squisita, parola illuminativa, dare al popolo la novella vita.

- **Confidenze.** E’ l’ora di ieri sera, a uguale ora. L’Angelo che tende alla terra suona la tromba della resurrezione, per cui, Io, essendo già risorto e tornato, posso trovarmi con la Chiesa che ho fondato in perfetta unione, così da poter dare a tutti i sacerdoti, presto, risurrezione della carne, per trovarsi tutti in parità, essendo via, vita e verità.

- **Buon viaggio.** Parti accompagnato dalla facoltà di far capire quello che Io vi ho stato a voi a dire, dandone in misura e quantità che possa il popolo vivere in giustizia e verità. Trentatre Angeli con il cero e la lucerna ti stanno accompagnare, perché possa vedere la via della salvezza la società odierna, che possa battere la via per arrivare alla salvezza eterna.

- **Saluto della Madre.** Ove ti troverai mi constaterai. Sotto la mia stola ho fatto il tuo posto per decorarti nel tuo sacerdozio, assicurandoti che per te non starò in ozio. Ti consegno il mio orologio: i battiti del mio Cuore sentirai e, ovunque ti troverai, luce avrai. Che ti voglio seguire ovunque, lo sai “. E Gesù mi dice: poi ha aggiunto un’altra parola, ma l’angelo ha tagliato la comunicazione; e il Mistero Compiuto non ha ben capito quello che la Madre Vergine Sacerdote aveva detto.

- **Consiglio pratico.** Quando non ti ascoltano, pesta un pugno sul tavolo, senza dir niente, Ti ascolteranno!

Gesù Ritornato Celebrante Operante e Maestro Divino

1/4/77

- **Saluto.** All’Apidario c’è perfetta pace! Mettete d’essere in giugno, col cielo azzurro, col sole che dà i suoi raggi, giacchè Io con la mia Chiesa faccio i nuovi patti. Questo è il saluto che do a te e lo estendo; e la buona sera mattiniera a ognuno rendo.

- **Ritorno.** La scuola, il 29/3, veniva con tale forza che andava tutta addosso a loro ( ai Notai presenti ); e si parlava della SS. Trinità. Il male che ha avuto P. Carlo è da questa Cosa qui, a causa dell’elettricità.

- **SS. Trinità.** Tre Anime come le Tre Persone della Santissima Trinità, ma una Personalità Unica Divina. Anche nell’Eucarestia rimango tale, con facoltà creative, ( e prima con facoltà redentrici ), perchè creo anche il materiale. Ecco che faccio l’Olocausto e rimango nell’Eucarestia da Creatore glorioso, per dare sfogo al mio amore, con perdono generale, sebbene la penitenza dovranno fare. Intanto che ci sono, tutto dono; quando me ne sarò andato, chi non si emenderà, più tanto anche in questo mondo penitenza farà, essendo chiusa porta inferi.

- **Ritorno.** Ho guardato il colle. Stanno pensando di fare quello che Io sto comandare: portarlo sullo spirituale. Quanto il mio Cuore arde d’amore per gli uomini aspettare, specie chi di Me non si sta curare. Non mi stanco, non mi lamento, ma sto aspettando il supremo momento, in cui abbiano a capire chi mi sto trovare, l’amore infinito che sto a tutti portare e la passione sacerdotale per portare a termine lo sviluppo dell’opera mia divina. Tutto perché il peccatore si converta e viva e che l’umanità di giustizia di Dio sia priva. Chi potrà misurare questo amore? Chi potrà contare i palpiti del mio amore, pre riscaldare i cuori e fare che il mio Riotorno abbia ad allargarsi, comprendendo ogni nato e nessuno abbandonato abbia ad essere, giacchè per ognuno sarei morto e ritornato, perché ogni anima ho redento e creato? L’Arco Trionfale deve essere di luce a tutti gli abitanti del mondo, finchè che sono tornato abbiano a rendersene conto. Sono andato sopra la santellina con una falcetta, ( è lui che me lo dice ), perché Io sono venuto in campagna, solo che non mi hanno assicurato nell’agricola.

- **Sacerdozio ministeriale.** Il prete che non prega e non fa pregare, è finito, perché dalla preghiera partono tutti gli altri doveri.

- **Attenti ai falsi veggenti o che non sono riconosciuti dalla Chiesa.** Quando si va in posti di veggenti non riconosciuti, anche se si prega, invece di venrir la luce, si sperpera, perché con tutta quella “ soprannaturalità “ di quel tipo, non si va di più all’Eucarestia. Come, ad esempio, è il caso, a Milano, di “ mamma Carmela “. Se la Madonna veramente apparisse e dicesse di osservare il sesto comandamento assieme al nono e di coprirsi il corpo, quell’accorrere cesserebbe tutto subito!

- **Verginità femminile.** Dio prima ha creato l’uomo col comando; ma la donna può voler bene al Signore, così da pareggiare il ministro. Ora Io ho istituito ( il Nuovo Sacramento ): e la vergine, a volermi il bene che occorre, è come se fosse segnata. Occorre la verginità femminile e il sacerdozio ministeriale. Occorre coltivare la vergine su quell’amore, così che alle altezze deve portare e amore a Me, alle stesse altezze, a cui è arrivato S. Giovanni Evangelista. E se non avessi istituito, il sacerdote non poteva fare l’Olocausto.

- **Mistero Compiuto.** Il manto che mi mette sù, sopra la sottana, per andare sù, è elettrico, perché occorre che la persona abbia quel tal peso, come fosse sull’aeroplano che non si può portare se non quel tal peso; e questo perché sono mortale. Questo per poter con quella elettricità ( del manto ) fare in modo di togliere il peso della materia, perché non sono ancora morta, anche se è come se lo fossi. L’andar su e venire giù è affinchè capiscano che sono tornato.

- **Le cronache.** A riguardo delle cronache: quando una scena di cronaca vien detta, tante volte, ora di sera viene fuori ( cioè si realizza ).

- **Ritorno.** Sono capace Io di fare obbedire; non mi lascio prendere in giro da nessuno. E quando sarà il momento preciso, dirà di sì anche il più ostinato ministro, altrimenti da solo, senza Dio, sarà visto. Lasciamoli maturare. Prima la Cosa è venuta fuori e poi sono successe tante cose; ma Io non sono andato via, finchè sarà realizzato il piano di Dio. Essendo terra d’esilio, ognuno di sofferenze deve dare il suo tributo, essendo in questa infinita bontà da Creatore venuto. Bisogna pensare che anche Daniele, nel mostrare il santuario, quanto tribolare ha avuto. Vedete: cinquecento anni prima che avessi a nascere, quanta tribolazione per i profeti che dovevano esporre al popolo tutti i lamenti che Dio dava e che Dio la giustizia minacciava. Il popolo non ascoltava; e allora anche loro venivano puniti. Erano martiri della forza di Dio che li perseguitava e del popolo che non li ascoltava. L’ingratitudine c’è anche ora, degli uomini verso Dio. Con tanto tempo che sono venuto, con l’infinito amore che sto dare, con l’infinita pazienza con cui sto aspettare, ecco ugualmente l’abbandono nel Sacramento dell’altare. E come nell’Eucarestia mi trovo in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, così da Ritornato glorioso, da Creatore, sono il sommo benefattore; e quando sarà saputo, sarò subito sentito; e le anime avranno attrazione e vorranno mettersi con Me in unione nel Sacramento d’amore. Essendo Io celebrante, continuo a fare l’Olocausto: e questo è per lasciare, sebben sarebbe sufficiente una volta sola, la mia impronta, da Creatore, dell’infinito mio amore, per fare che il popolo anche più ingrato senta l’attrazione. Prima devo fare blocco con l’autorità che deve fare Me e celebrare insieme con Me. Ricordatevi che le veggenti vere, per queste mattiniere sere, sono indietro tre passi. Dunque, è troppo poco per i miei rappresentanti. Altrimenti farei la figura che con loro sono adirato, se sono venuto e non sono stato conosciuto. Invece è la mancanza di chiaro, di autorità, così da capire chi è il popolo e chi loro si è, quando si deve rappresentare Cristo Re.

- **La religione politica.** Quelli della religione politica non guardano quello che si deve, ma chi lo dice.

- **Don Ottavio.** Il Don Ottavio è stato mandato via, perché, avendo dei lumi, gridava dietro ai sacerdoti. Invece doveva far pregare. I suoi libri non sono fatti solo da lui, ma c’è dentro di tutto.

- **Battesimo degli aborti.** Quello di battezzare la sera gli abortiti, è il demonio che lo dice, perché la chiesa non l’ha mai detto a nessuno. I sacerdoti battezzino le persone vive. La Madonna fa questo: battezzare anche nel seno materno. Io da Ritornato non direi simili cose da fare dal sacerdote, perché tanto e tanto la mia mamma dà tutto al clero. Quando i sacerdoti sbagliano e non si possono fermare, occorre lasciarli andar avanti… che rimarranno indietro; come è capitato a quella donna, che andando all’Annunciata, era chiamata “ Maria Avanti “, perché restava indietro.

- **La Madre di Dio.** Quello che non è stato mai detto sulla mia Madre, lo dico Io, per onorare la mia Madre, per dire quello che Lei è.

- **Mistero Compiuto.** Lo scrivere prima, durante la lotta, era una celebrazione sacrificale, che in olocausto, in fiamma, è andato. La mia parola, che è il Sangue mio glorioso, ha dato grande chiarore e un ringraziamento tale all’Eterno Padre, che Io sono rimasto a continuare la mansione santificante, a fare che del mio amore ne abbia ad avere per le anime, quanto Io, ogni mio rappresentante. Io ( Mistero Compiuto ) ogni tanto dico: “ Mi costa quel clero lì! “; e Lui mi dice: “ Ti ho pagato, perché è tanto che mi vedi! “ Cosa mi è costato quando è venuto Don Ottavio!

- **Il peccato diventa più grave in rapporto alla persona che lo compie.** Se una cosa è peccato, a farla un’autorità, è ancora più peccato, perché si dà scandalo.

- **Consigli ai confessori.** Se uno confessa qualcosa che al confessore **non sembra male, non si deve dire niente,** perché **non si sa** che cosa il penitente pensava quando faceva quella cosa; ad esempio: quando uno si confessa di essere andato a ballare! Così è quando i bambini si confessano di cose piccole, non si deve dire che non sono niente, perché, confessandole, questo li aiuta a non commettere poi le cose più grosse.

- **Corsi di Esercizi spirituali.** Quando si fanno gli esercizi e non c’è disciplina, è meglio tralasciare. Tutto questo è per il decadimento; occorre quindi che ci sia risorgimento.

- **Mons. Zani.** Mons. Zani faceva nella parrocchia una coltivazione religiosa familiare, per cui, c’erano in seminario nientemeno che diciotto seminaristi, oltre i religiosi e una quantità di suore. Questi i frutti degli esercizi spirituali al popolo tenuti da Mons. Zani, prima della guerra. Ora, che si dice che non è peccato niete, ed invece è peccato tutto quando è male, è andato distutto tutto.

- **Decadenza odierna.** Siamo nella diocesi di Brescia, che si trova del mio Ritorno senza. Pensate che decadenza e che sofferenza da parte di chi potrebbe capire questa desolazione e della spiritualità la sospensione. ( Si parlava della situazione di decadimento di alcune parrocchie bresciane ).

- **Apparizioni mariane.** Se una apparizione della Madonna fosse vera e non si è acconsentito: non rimprovererà la Madre di Dio, quando non è fatto per odio a Dio. Bisogna lasciare anche alla Chiesa il suo ritegno. Se uno sbaglierà, giunterà! Occorre invece pregare, affinchè Lei ci pensi; e non fare niente per costringere la Chiesa a dire di sì. Occorre pregare e aspettare, senza offendere la Chiesa.

- **Il mio Ritorno è necessario.** Ora occorre che venga fuori questa Cosa qui, che è per il clero, che viene innalzato all’autorità di Dio Creatore. E’ il clero che, se rifiuta, perde la valuta. Sono loro, quelli del ministero sacerdotale, che se diranno di no, staranno giuntare, perché sono loro quelli della decadenza; e il popolo di Dio non può fare senza. Ora non può più andare altrove anche il ministro, perché ho fabbricato in alto per portare il ministro; ed è questo che vale. Salgo e scendo per lasciare a loro il suo tempo, e avere capacità per unirsi a Me. E’ inutile dare colpa ad Alceste che nessuno ha potuto fare sfoggio e sedersi sul seggio di Pietro, perché Lei non è cieca! Non si tratta di cattiveria, ma di lasciare a ognuno quello che gli appartiene, a chi lo dice l’Emmanuele. Ecco che a questa decisione si viene. Avendo voi scritto, è per quello che il popolo matura e presente questa Cosa.

- **Ritorno.** Siamo nel vivaio della verità e la Madre Vergine la sua parte fa. Lei nessuno rifiuta; tutti invita. Ecco il regalo del 29: **che accetta la Chiesa sono numerate le ORE!**

**- Ministero sacerdotale.** Chi deve dare l’autorità al prete? Dio e nessun altro. E così, in autorità di Dio operi! Che deve dare l’autorità ai genitori sui loro doveri è il vivere la grazia dei sacramentiricevuti e ascoltare i sacerdoti. Ecco, tutti devono essere insieme ai sacerdoti per ascoltarli. Cosa deve fare la vergine consacrata a Dio? Essere tutta di Dio, dando a Dio tutto quello che gli appartiene.

- **Confidenze.** Che figura faccio Io che sono tornato, se nessuno mi ascolta, mentre sto a fare in Bienno il parrocchiano? Chi se la sente di lasciare il proprio Cristo così umiliato, essendo 29 anni che è tornato? E loro credono di essere i salvatori; e invece si trovano dei falliti pescatori! Se prendete, nel pescare, il vostro Cristo, nel passeggiare sulla spiaggia del lago misterioso, conoscereste come dovreste fare tutto il mondo assoggettare ed a Me portare. Se siete dubbiosi anche voi di quello che dite e portate, a chi e che cosa mai volete insegnare? Io faccio lamentazioni all’Apidario, affinchè si spandano e tutti le sentano nel lor cuore. E’ per mostrare la mia bontà che il Divin Maestro solo lamento dà. Se invece dessi giustizia, non ci sarebbe più accesa una pila; e nell’oscurità più profonda ogni diga verrebbe rotta e tra fuoco e acqua sarebbe devastata tutta la terra. Chi potrebbe campare, se il proprio Creatore non fosse stato tornare? Chi pensa a questo evento, avvenuto al Congresso Eucaristico in Bienno? In un raduno di popolo, che si raccomandava perché voleva il regalo: ma non c’è regalo più grande che il venire, da Creatore, insieme ad arruolarmi, per potermi unire al ministro a celebrare e l’Olocausto offrire all’Eterno Padre, per fare che lo Spirito Santo illumini la Chiesa docente e fare che di questa luce abbia tutto il popolo a prendere. Perché non pensare all’immensità della facoltà divina, che nasconde tutto nell’Eucarestia? Ecco la mia fisionomia: un potere immenso, che nessuno vede, nel nascondimento. Una realtà divina: e nessuno mi vede nell’Eucarestia! Ma chi è vivo alla grazia, può comprendermi, amarmi e riparare e a tutti stare Me additare e insegnare.

- **Mistero Compiuto.** Essendo Lui, nel parlare Io ( Mistero Compiuto ) con i miei pronipoti, è una retorica unica. Ma loro si sono abituati e capiscono anche di andar all’Eucarestia; com’è avvenuto ieri con Lucia.

- **Ritorno.**  Si prepara questo rivivere della Chiesa con quello che si fa e si dice. Così quando la Chiesa ha tutto preparato, in unità con Me si troverà. Quello che dice, lo dico anch’Io: ecco, nella Chiesa, le cose come si fanno. Io voglio che spicchi la Chiesa, perché Lei fa Me. Nessun danno, il mondo ha avuto, di nessuna qualità, se la Madre mia è risorta, e ha di Re d’Israele l’autorità, perché tutto alla Chiesa il Divin Maestro dà. E’ un po’ che le cose sono mescolate, ma solo ora ci vedono. Non vedete che questa Cosa non è come le altre e che Alceste non vuol essere nominata? Non è umiltà, è verità! Se lei ( P. Mario ) venisse e gli dicessimo che è il cardinale di Milano, lei si offenderebbe; così se dicessero che sono Io ( Mistero Compiuto ) il Cristo. Questo lo fanno per offendere e far finire l’Opera mia.

- **Mistero Compiuto.** Se dovessi Io ( Mistero Compiuto ) dire tutta la scuola che oggi ha fatto, non basterebbe un anno; ma Io ( Mistero Compiuto ) non ho la forza di dirla. Provo a bere, se mi viene la forza!

- **La Chiesa.** Questo simbolismo della pianta della mia Chiesa, è tutta l’opera mia compiuta. Dal primo sorgere della mia venuta ho detto: “ L’albero della Chiesa diventa brullo e cadono tutte le foglie, perché chi mi rappresenta vuol prendere moglie “. Ed era perché si era ancora nel tempo antico. Terminata l’era cristiana, per avere combattuto il mio Ritorno, più non sarebbe venuto giorno, se era la sera del mondo. Mai più gli altri volevano raffinare la legge, se tutto era caduto sotto la confusione. Così in questi anni ci fu la lavorazione, per potere sospendere l’oscurità e mostrare la verità. Con queste novità non spirituali, contro le promesse fatte dai miei rappresentanti, sembrava che dissecasse l’albero della Chiesa. E così le foglie si sono ingiallite e sono cadute e in pieno inverno ci si trovava; e anche se le altre stagioni si succedevano, sempre brulla questa pianta era. Ma l’Eterno Sacerdote è tornato e un nuovo fusto su questo albero è spuntato. Di uguale linfa vive e si nutre di uguali radici: ecco la fecondità che dà a questo nuovo fusto l’Immacolata Vergine Ausiliatrice. Qui è tutto il lavorio; e alto è venuto questo stelo, da toccare il cielo. Chi mai poteva credere e accettare questo fenomeno, che mai era stato capitare? Ma questo si è ingigantito e ha dato rami e foglie fino al tronco, da farlo vedere maestoso. E cresceva e mai smetteva, finchè il terrestre ombreggiava. Ecco che pur nel dolore e nella desolazione, la mia Chiesa imperava, perché la promessa aveva del Monarca. Ha sempre padroneggiato l’Ostia Consacrata. La preghiera incessante a Dio saliva e la Vergine Maria di grazie copiose terra d’esilio copriva, finchè la Chiesa è rimasta sempre viva. Io agivo e non mi vedevano; e la lotta cresceva. A ogni parola dolce e bella che si diceva, non sapendo che ero Io da Creatore, veniva risposto: “ Non sei Te la Chiesa! “ Ecco ora che questa Cosa sul Mistero non pesa, perché la persona che sto adoperare sa che non è Dio e lo sa che sono Io. E tra sé Alceste diceva: “ O Gesù, un giorno Ti si scoprirà. Ma guai, se senza essere conosciuto se ne andrà! “ E così ogni pena diventava leggera, perché è vero che veniva sera, ma il Padrone del mondo insieme c’era. Ognuno deve dare il suo contributo: quella che mi vede, mi sente e mi ascolta; chi ha la responsabilità della bisognosa umanità; chi ha il comando di evangelizzare, di celebrare, di assolvere di fare insieme con Me l’Olocausto. Si ricordino questi che hanno già fatto il salto, cioè la svolta: e vi verranno di dietro gli altri questa volta, perché siete insieme con Me che sono Cristo Re e avete la Madre di scorta. La scelta di tutti e di ognuno è basata sulla volontà di Dio; e non ha niente da fare confronti e dire niente nessuno individuo. L’artista della vigna vigila; la messe sta per venire alla mietitura. Chi combatte ancora Cristo, abbia paura. E’ meglio avere paura del male. Che cosa vi può fare Cristo, che parla dall’arco trionfale? Dio non si inganna, né può ingannare. Ricordatevi che la via si fa larga e comoda, perché la mia Madre ha preferito voi a quelli della Valcamonica. La vostra autorità parte dal creare Me Eucaristico. L’ho detto prima di morire; ho dato prova ad Emmaus quando ho spartato il pane; ne do prova ora dicendo: “ Fate con Me l’Olocausto “, perché il sacerdote sia innalzato alla statura di Cristo glorioso, venuto dal Padre per la vostra autorità data e rinnovata. Ecco che tanto vi ama e a voi dà tutto il suo affetto la Vergine Immacolata. Quando le vergini curerete, di Me Eucaristico parlerete; e così la vita religiosa e claustrale le sarà di godimento. E tanto la vostra grandezza crescerà, quanto lo stuolo verginale mi amerà. L’Eucarestia è il centro dell’amore, di cui si può consolare ogni cuore. E solo così Io nei cuori starò regnare, proprio per chi nel Sacramento d’amore mi sta ricevere e visitare.

- **Intenzioni dell’Olocausto.** Affinchè il mio Luigi, e con lui tutti quelli che hanno bisogno, vadano a prendere Pasqua.

- **Mistero Compiuto.** Non sono cattivi i miei nipoti, ma c’è bisogno di una spinta: che la Chiesa accetti questa Cosa. Se Io ( Mistero Compiuto ) mi imbatto con i nostri, il Signore fa la cronaca. Se ora vengono facilmente all’Apidario a far una passeggiata, vuol dire che non dice più niente nessuno. Ora, ormai la lotta è cessata; mentre prima dicevano a loro, che andavano all’Apidario, scherzando: “ Andate a vedere la Madonna? “

- **La Maestra.** Gesù a suo tempo aveva detto alla Maestra: “ Guarda Giacomina di rinunciare, perché, a fare scuola, più non puoi “.

- **Scenetta cronacale.** L’Angelo della Verginità prende il diamante che porta nella mano destra Cristo, che è lo smeraldo; lo volta verso il muro, e non sortiva luce. Poi lo impronta sul ritratto del Papa e così si ingrandisce. Invece di procurare luce verde nell’intorno del quadro, che grande è diventato, il quadro è venuto di colore fuoco, ma non scottava: è segno dell’amore verso Cristo che ha il Papa. E dietro a Lui ( dietro al Papa ) c’è una porta aperta a metà: e questo è il chiaro che la mariana elettricità dà. Il Papa vede questa luce: sa, ma non si volta indietro. E così l’Angelo Sacario ce lo smeraldo dà in mano. Lui si specchia dentro e rimane contento e dice: “ Onore e gloria rendo a Gesù in Sacramento e al Cure Materno “. Dopo essersi il Pontefice in questo specchiato, l’Angelo Sacario lo ritorna a Cristo Ritornato, che di nuovo lo mette nel dito, per far capire che ha dato la sapienza al posto della potenza: questa è di oggi la provvidenza. Tutti i giorni, sapete, chi lavora, chi vuol vivere, ha bisogno di mangiare e bere. Così sarà del mio clero: tutti i giorni si sentirà spinto a sentire quello che sto dire, per insieme starsi arruolare e starsi assicurare a chi ci si è stati donare, il perché che si è rinunciato al mondo e alle sue massime e ciò che è lecito e non, per poter possedere tutto. Ecco che il tempo è giunto. L’occhio di Dio non si intorbida e ha tutto presente: il passato e l’avvenire. E chi consente è l’erede di tutto ciò che compie l’Emmanuele e può pescare nella barca della Madonna della Mercede. Non conta se non si è mai pescato o si è pescato invano; la passione della pesca vi deve invogliare, perché il pescare le anime certamente sarà prodigioso, anche se non sarete pagati ora per ora. E quando crederete di non aver preso niente, tutta la rete sarà colma, perché anche di convertire le anime c’è la sua ora. Si continua a dire; e allora, quando è ora, si convertiranno. Come nel celebrare, nel preparare la materia, ci sono le preghiere: ecco che nello stesso modo si prepara il sacerdote lui stesso col pregare, per poter dare preparazione alla popolazione. Va tutto nel punto preciso: se anche ad esempio tutti gli altri fossero preparati ad ascoltare, ma l’altro non sa di che cosa parlare, il fallimento è completo. Se anche ne vengono pochi o niente, l’altro deve essere sempre pronto ad insegnare; e non si sa se, all’ultima ora, tutto si indora.

- **Consigli pratici.** Gesù dice che se le posate, ecc.. non sono ben resentati ( sciacquati ) dai detersivi, procurano il cancro. E così i profumi procurano il cancro; così anche c’è il cancro del fumo. Per il cancro fa bene la mela cruda e anche la liquirizia, e come bibita la birra. Guai invece ad usare gli alcolici. Fa bene anche la menta che è disinfettante; e anche l’uva, dopo averla ben lavata.

- **Bienno: Mons. Zani e l’Eucarestia.** Mons. Zani, era innamorato dell’Eucarestia. E, ad essere innamorati dell’Eucarestia, portate con voi la mia fisionomia. Come il popolo se istruito, ad andare all’Eucarestia, gli sembra che non dica niente, invece ha capito tutto; così il ministro, a consacrare per lui ( per il popolo ) è tutto ed è visto tale, cioè veramente sacerdote. E così la vita giovanile si sta conservare, perché è un antidoto, contro la vecchiaia, che non scade, se non siete voi che state rinunciare. Quando andavo a morire, sono stato prima istituire. Quando sono risorto, ho dato prova di resurrezione nel cosacrare il pane; così nel Ritorno, di essere ritornato dò prova solenne, facendo con voi l’Olocausto.

- **Parla la Madonna. “** Dò a te una missiva, perché hai il mio **nome**: fatti tuo del mio Divin Figlio il **cognome**. Dà valuta alla tua vita sacerdotale coll’insegnare quello che dice a tutti Gesù nel Sacramento dell’altare. Dà impulso, a ognuno, a me di starsi raccomandare, che generosa mi starò trovare. Sappi un apostolo mio; e così con gioia ti benedico! “. Così dice la Madonna. E Gesù: “Avendo il Nome di Lei, la Madre ti ha dato il cognome di Me: Bellezza dell’Infinito “. Questa è la cena più bella: accendere a tutti la lucerna, perché abbiano a conoscere se stessi, i bisogni che hanno e quanto generoso Io mi sto trovare, purchè i doni mi abbiano a cercare. La mano su tutti stendo e doni in abbondanza rendo.

- **Mistero Compiuto.** Lui, come voi arrivate qui dentro, Gesù mi dà l’orientamento di quello che dirà; poi lo dice mentre voi scrivete.

- **Confidenze personali.** Quando si dà il nome e il cognome, vuol dire che si è battezzati ( col nome ), e se si cambia il cognome, vuol dire che si passa ad altra famiglia, Così ora che la Chiesa diventa la mia Sposa, il Creatore glorioso può dare il cognome al ministro, che è con Lui e la Chiesa Mistica Sposa.

- **Confidenze.** L’arma più sicura, convincente, è presentare il Cuore spalancato della Madre Celeste. Sarà un medicinale per fare guarire da ogni male. Si riconoscerà il superbo, che è un vile di fronte a tal Madre, che per l’umiltà è piaciuta all’Eterno Padre. Si sentirà colpevole il disonesto e prometterà che non sarà più quello. Si sveglierà il dimentico dei doveri che ha verso Dio: se non si ricorda di se stesso, non si ricorderà neanche del suo fratello; e sarà svegliato dall’amore che gli porta il Cuore Materno. Questa arma speciosa che non uccide, ma convertisce, che non ferisce ma affascina, non toglie la vita ma la dà, di convertire il mondo ha la capacità. Più è a metterla in ruolo ed additarla al popolo. Come chi vul sapere l’ora di frequente, porta l’orologio, e in questo modo sa sempre l’ora precisa, così è a tenere sempre presente la Vergine Maria. Come Lei spalanca a tutti la porta del paradiso, perché ha testimoniato il Ritorno di Gesù Cristo, così è capace di spalancar ogni cuore per lasciare entrare a regnare Gesù Eucaristico. La Madre ha padronanza, ma è l’amore che Lei presenta, purchè sia accetta. Come il ministro celebra e così consacra, così nel terzo tempo ha da Me l’**obbligo di presentare a tutti la Madre di Dio,** come moneta indispensabile di cui non si può fare senza, per poter constatare nell’Eucarestia la divina presenza. E’ l’autorità data nuova da Dio nel terzo tempo, che è speciosa per ogni persona, utile a tutti: a chi è cristiano e a chi lo deve divenire; a chi è lontano e a chi è vicino. Questo è il segreto di Dio. Mando innanzi il Cuore della Madre Immacolata, perché ognuno da Lei sia prima salutato e a venire a Me da Lei invitato. Chi più la ama, più sarà pedonato, come se la vedesse sempre a fianco, perché è il suo anno, la sua era essendo il testimone giurato di Me Ritornato. La SS. Trinità che regna e ha sempre regnato in un Dio solo, che è sempre stato e sempre sarà: ecco quanto ( la Madre celeste ) può dare al mondo la SS. Trinità. Nel creare l’uomo il Verbo ha detto: “ Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza “. A immagine di Dio è l’individuo. Se fosse coerente, sarebbe un fido della Madre Celeste. Se il ministro si fidasse della mia Madre, se le confidasse i suoi affanni e i suoi dolori, diverrebbe col suo aiuto un conquistatore dei cuori. Quanti a Me ne porterebbero di più di cuori, se conoscesse, il ministero sacerdotale, quanti poteri nuovi gli sto regalare. Vedrebbero in loro stessi la potenza creatrice, la volontà redentrice e la forza dell’amore santificatore. Tre facoltà che devono spiccare in chi degnamente mi deve rappresentare.

- **Ministero sacerdotale: il Santo Timore di Dio.** Di che abbisogna e di che ha sempre abbisognato il popolo? Del settimo dono dello Spirito Santo: il Timor Santo. Il timor santo santifica; il timor santo fa schivare le occasioni di peccato, fa temere Dio, perché si conosce chi è e che non merita d’essere offeso ma amato. Il timore santo realizza la fede. Se si ha questo timore, si ha fortezza nello sperare; si ha carità ardente, se il timor santo deve rendere. Il timore, se non è santo, può passare a una paura e vedere Dio potente, senza mettere la potenza a confronto con l’amore che ci porta. Invece, se il timore è santo ed è vero dono dello Spirito Santo, può rendere giusti tutti quelli che esercitano questo timore santificatore. Questo dono abbellisce ogni azione; e praticandolo e vivendolo, si può fare raccolta di opere buone in ogni stagione. Questo dono, praticato, a tutti può insegnare: a chi avvilito si sta trovare e a chi ha paura che Dio non lo perdoni e che lo abbia a castigare. Chi vive di timor santo è umile, perché conosce se stesso e dà a Dio ciò che gli appartiene. E siccome il timor santo è santità in pratica, non permette di offendere colui che ci ha creato e ci ha redento; e porta al nascondimento in ciò che di bene si sta fare, se alla santità si deve arrivare. Se uno fa il segno della croce una volta al giorno, è già un incominciare, ma è poco, e non può dire che è un santo uomo. Ecco che il ricordo del segno del riscatto porta al timor santo. Bisogna avere timore di cadere; bisogna non fidarsi di se stessi. Bisogna non tenersi sicuri, ma fidarsi della protezione della Madre di Dio, che ci può salvare da ogni precipizio. Ecco che, in questo modo, si può incominciare a stabilire il regno di Dio. Siete gemelli del Re; e Re equivale a regnare. Se uno che sta a letto tutto il giorno: è regnare? E’ oziare, quando non si sta abbisognare! Uno che saltella in una stanza e dice cose senza senso è segno di pazzia. Regnare vuol dire mettere in uso tutte le facoltà di regnante, per fare partecipi tutti i sudditi. Regnare vuol dire vivere in esultanza e farsi conoscere, per potere farsi amare, se i sudditi devono servire. Ecco quello che il ministro deve far capire. Ecco che l’Angelus portava all’annuncio: “ E Colui che nascerà da Te sarà santo e chiamato Figlio dell’Altissimo e regnerà in eterno “. E questo per spregio fu messo sopra la croce: “ Re dei Giudei “, che vuol dire: “ Re dei Giusti “. Guardando alla croce, dove fu messo questo Re per i suoi, ci deve fare scorgere una riconoscenza, un affetto, tanto forte, da portare tutti a questa beata sorte. E guardando al patibolo dove fosti crocifisso, con le braccia spalancate, o Gesù, invita tutti gli uomini di ogni tempo, di ogni nazione e di ogni religione di accorrere tutti e dissetarsi dei frutti della passione e morte per potere con Cristo tutti risorgere e salire al premio che non avrà mai fine, per chi è capace con Cristo di saper vivere. Cosa mai sarà stato che quello che era confitto in croce, a Me in parte, si era a Me raccomandato e aveva intuito che ero innocente e lui giustamente accusato, e così fu perdonato? La persona, grande e piccola, possiede una personalità che ha delle attrative positive e negative. Dal fanciullo, a chi è più maturo, se viene citato di qualche difetto, ordinariamente, se può, dice di no, anche se sa che è di sì, così da non lasciare scorgere che è mancante. Solo presentandosi a meditare davanti a Dio può dire: “ Sono stato fallire “. Se uno arriva questo a dire, è salvo, è perdonato. E’ tutto l’impegno della quaresima, la misericordia: che ognuno per la conversione dei peccatori si raccomandi alla Madonna, che Lei è gloriosa e nella posizione, in cui si trova, può dare misericordia. “ Madre del Verbo Incarnato, Tu che hai visto in croce, conficcato, a spirare il tuo Figlio Divino, fa che ogni peccatore diventi alla grazia di Dio vivo “. Occorre parlare della grazia, perché in questo momento al popolo, dimentico del soprannaturale, di questo dono che deve possedere si deve stargli parlare. E la grazia è necessaria; e se il popolo l’ha perduta, bisogna riacquistarla, per trovarsi sempre pronti all’appello, se fossimo chiamati improvvisamente al rendiconto; poter dire in ogni istante: “ Sono pronto “. Essere pronti a rispondere: “ Vengo a Te, volenteroso, perché, che sono tuo, io lo so “.

- **Olocausto.** Chi mi potrebbe dire cosa vuol dire l’Olocausto? L’occhio vigile di Dio, che scruta i cuori, che comanda le menti e fa cedere i cuori. E’ l’onniscenza di Dio, che non mostra la sua potenza e adopera solo la bontà; e per conseguenza il suo Corpo, Sangue, Anima e Divinità dà. L’Olocausto è l’opera miracolosa e più strepitosa che Dio in Trino può fare, così che col fuoco del suo amore brucia il male, purifica e spinge in alto il bene; e la Madre lo sta moltiplicare per fare che tutti i popoli si abbiano a convertire e così salvare. L’Olocausto è la bellezza della creazione che Dio fa di sé, per darsi a tutti, e che tutti abbiano a godere della redenzione i frutti. L’Olocausto è l’Uomo-Dio stesso che perdona a tutti quelli che l’hanno offeso, prima che gli domandino perdono, bruciando il male, tutto condona. L’Olocausto fa del bene una miniera, senza fine, di lavorio divino, per fare che il bene superi ogni malignità e così il perdono a tutti Dio dà. L’Olocausto, senza che nessuno domandi perdono, sarebbe come se un offeso dicesse all’offensore: “ Perdonami che mi hai offeso “. Una vera pazzia, questo amore che uso nell’Eucarestia. Un amore progressivo, che mai sta finire. Un amore che non ha limiti né misura, tanto che da Creatore e glorioso ho fatto venuta. Volete vedere il panorama del globo nuovo col santuario? Guardate la disputa che avviene tra l’Angelo che tende alla terra per la procreazione, e gli Angeli apocalittici, che fanno discussione, proclamando la grandezza, la bellezza e la bontà dell’Eterno Sacerdote. La vincita che gli angeli hanno fatto con la Madre di Dio li invita a servire l’uomo, specie il ministro; e di accompagnarli dove vadano. Ho dato un fermo agli angeli, che dovevano mandare fuoco sul basso globo, dando con la vincita un indirizzo nuovo. Stanno riempiendo tre idrie di acqua del lago, in riconoscenza e per festeggiare i tre giorni che l’Uomo-Dio ha riposato, col non scrivere sul libro della vita il Sacario, per rispetto alla riconoscenza che sono tornato, in vista al bemplacito che darà la Chiesa che sono tornato. Il regno, di cui si voleva impossessare il dragone, è regno di guerra; il regno di Cristo si espone col regnare nei cuori, perché tutti conoscano Dio e così lo servano e lo amino. L’Eucarestia, siccome è la vita di Dio, deve essere la reggia delle anime, di qualunque categoria siano. Siano sante o difettose, siano degne o meno degne: più è a sapere quello che si va a ricevere. Il dono del mio Corpo, Sangue, Anima e Divinità fa ricordare di vivere in grazia di Dio. E aiuta questo Sacramento a mantenersi in grazia.

- **Vita pubblica di Gesù in Palestina.** Un giorno, passando in Palestina, mi sono incontrato con una persona che da tempo era inferma. Entrando in casa, dove mi avevano chiamato, così mi sono pronunciato: “ La pace sia con voi “. E avvicinandomi alla persona inferma, le ho domandato: “ Sei pronta a obbedire a Dio? “ . E mi ha risposto: “ Voglio sapere prima che cosa mi comanda “. E di nuovo: “ Sei pentita d’aver trasgredito la legge? “. E lei: “ Certamente “. E allora: “ Ti sono perdonati i tuoi peccati “. E così l’ho messa in condizione, al mio comando, di dare sospensione al male che aveva, con l’ordine di dare a Dio la sua giovinezza, giacchè le forze ancora aveva. Ed in presenza dei suoi, risanata: “Sarò tua per sempre. Ti servirò da mattino a sera “. Chi vuole ricevere doni e grazie anche spirituali e materiali, si metta in grazia di Dio; cerchi per pria questo, che avrà anche tutto il resto. La pace con Dio ci vuole, altrimenti è un impedimento che Io possa aiutare, se si chiede per avere doni per più tanto offendermi e peccare. Come l’anima tiene in vita il corpo, così la grazia dà la doppia vita all’anima, per trovarsi sempre pronti al premio, per potere sentirsi dire, al chiamare: “ Advenio! “

- **Grazia Santificante.** La grazia santificante è quella che ci rende vivi nell’amicizia di Dio, da potere con lui parlare e godere della stessa pace. La grazia santificante ci fa forti contro le malevoglie; ci tiene in alto e ci fa conoscere le recondite vie di Dio. Tramite la grazia santificante che si possiede, si penetra la sapienza di Dio e così si può dare agli altri ciò che si sa; e di ciò che di bello si possiede, si può fare anche gli altri eredi. La grazia santificante è la padrona assoluta dell’anima, per cui si può agire e di opere buone ci si può arricchire. La grazia santificante è quella che dà valuta ad ogni azione e arricchisce di azioni per la vita eterna. La grazia santificante si deve mantenere ad ogni costo, perché ogni caduta ci fa schiavi del demonio, che è capace dopo di fare ogni imbroglio. Come Dio è infinito, se si è in unione con Lui, Dio può dare tutto quello che possiede e così l’inganno del demonio può impedire. L’anima vergine ha la sensibilità più viva, più tenace, più formativa, per intuire il pregio e la bellezza della grazia santificante. Questa grazia, voluta e mantenuta, ci annovera nel numero dei Santi, prima di morire, per cui attira su sé e su tutti gli altri le altre grazie di ogni sorta e di ogni attitudine; ed è di utilità somma alla moltitudine. L’elettricità mariana dà illuminazione, perché sia scorto il sacerdote; e la Madre, un momento prima, lo veste della sua divisa, presentandolo alla sponda della miracolosa piscina, che viene dall’alto come il suo Cristo. Ecco cosa dice la Madonna: “ Vi dò il ministro restaurato e che viene dal mondo vergineo col mio Cristo! “ Questa è la nuova mansione, affidata dall’Eterno alla Madre sua; e ,finchè dura il mondo, dura.

- **Ritorno e confidenze.** Come è avvenuto, il 29? Sa, che è sempre penitenziale? E’ segno che cose belle devono capitare. Un miracolo ho già compito, ma ancora non è scoprito. L’alto albero della Chiesa, nuovo, è passato atraverso il nuovo globo, e con l’altezza e con la bellezza coperchia sopra il santuario. Vale più dell’oro, di cui questo è fabbricato. Certamente vale più l’opera divina della Chiesa che ho fondato che l’oro del santuario. Nessuna altezza né grandezza si può paragonare con la Chiesa che Cristo è stato fondare. Se fin là è arrivata, è segno che con Me si è incontrata. Un colloquio stretto avviene tra Me e un arcivescovo che ha saputo che parlo a Bienno. E così ha stabilito un progetto, con una sfida che ha fatto alla Vergine Maria. Dice: “ Se mi concedi, o Madre del ciel, cedo “. E la Madre l’ha esaudito. Lui adesso deve compire il voto, che di interessarsi di questa Cosa è lo scopo. Questa Cosa fu presentata in tre modi. La prima cosa: che è niente questa Cosa; è niente la persona e vale niente in ogni cosa. La seconda: che era Cristo e la Madonna; ed ora è diventata il maligno, così in parocchia è stato detto. La terza: che è Cristo che parla e non sbaglia, ma Alceste non vuole niente, né che vada avanti né indietro; vuole che tutti stiano al proprio posto. Nel meditare questo, quel tribolato che vuole il miracolo lo trova proprio nel suo diario. Tutto questo miscuglio fa venire il frumento alla mietitura e ci troviamo tra il mese di giugno e luglio. Ogni cosa che capita, si può ricavare bene; ed in tutto questo scoppia che è vero. Non si può imbrogliare dentro, con nessuno, Cristo venuto, perché non ha con nessuno parità, se non con chi con semplicità e fedeltà ama la sua autorità. Tutti quelli che me stanno servire ed amare, si possono a me associare; e tutti insieme possiamo dire, e dovete dire, che sono stato venire. La gardesana segna la resa; e sono quelli che si associano a S. Teresa riformatrice, insiem con l’Ausiliatrice. Un cantore improvvisato canta l’inno vergineo e sta svegliare tutte le suore, specie quelle in attività e le richiama ad alta santità, se vorran trovarsi, nell’amarmi, ai ministri di Dio in parità. Anche quei del Garda, alla sponda di questo lago, devono fare riparo, per il motivo che là ci sono certi posti che il sacerdozio hanno danneggiato. Quattro giorni ancora, e poi il nuovo sole, spuntato queste montagne indora: così sarò visto uscire dal paese di Bienno con la mia sapienza. Il Fondatore Gerolamo Emiliani non si è mai stancato di salire quella scala, perché sapeva in cima chi era che l’aspettava; e la vocazione l’ha pagata per sé, per chi Dio chiamava a questo drappello, al servizio di Dio e dell’orfanello. Il mio linguaggio bisogna nel vostro tramutarlo e così agli altri darlo. Vedrete che cosa magnifica sarà: quello che non hanno ascoltato fino ad adesso, in avvenire si farà. Dio, quello che dice, mai ritrarrà; ma in ogni clima la verità si vedrà e si farà. La Madonna: “ Salve, o pilota del drappello di questo nobile Fondatore, che ha portato a Me fedeltà e amore. Non si sgomentò, non vide nessun ostacolo ma fermo nel proposito tutto a Dio ha dato. Ove il mio amore ha constatato, sempre mi ha amato e quel che le ho comandato ha operato. L’obbedienza esercitò in modo eroico e perfetto: è il perché che ora spicca la sua figura. E’ anche perché fu in servizio di Dio in Trino. Come Gesù ha dato la vita per tutti, così questo ha dato la sua esistenza per l’abbandonata innocenza. Così ha fatto a compire la redenzione insieme col Redentore “. Così tutto a compire, come ognuno, finchè sono stato venire. Di tutto domanderò conto, anche se sarò con voi molto e molto buono. La Madre mia chiama tutti a rassegna; invitando voi ad essere al Capo della Chiesa in obbedienza, sollevandolo dalla sofferenza e dal peso che ha, perché è la suprema autorità. Chi ha da dare, ne dia, anche per chi non ne ha, così anche gli altri salverà. La sortiva qui è miracolosa, la scienza mia è prodigiosa. Più ne dò e più da dare ne ho. E’ al colmo la misura, perché si entra nella vita pubblica. Guardiamo se dura tre mesi o tre anni, per fare felici e potenti i miei rappresentanti. Non si va incontro alla morte, ma a risorgere; si va per fare un apostolato specializzato. Non si tratta di ricchezze, ma di bontà, perché ognuno arrivi alla santità. E’ qui un tecnico, a misurare l’opera mia. Ognuno il debito lo deve pagare e vi prometto che sarò Io stesso a saldare. Io mi fermo per i fiori azzurri che sul firmamento sono spuntati. I più gaudenti matureranno prima di Pasqua; gli altri a metà stagione; gli ultimi saranno quelli che avranno, dopo, più tanto dolore, per non essere stati capaci, quelli, di avermi conosciuto prima. Tutto vale per rettitudine, per umiltà. La Madre fa uso della sua perfetta carità, che nessuno uguale ha, perché ha insieme di Re d’Israele l’autorità. Lei fu scelta da Dio per Dio; e anche ora compie l’uguale mansione su un’altra facoltà, ma tutto è in facoltà di ciò che Dio in Trino fa. Non caricatevi della mia ambasciata, che penso Io ad avviarla. Ci dò la verga settiformale al Sacario e tutto verrà ultimato. Tutto sarà fatto con modestia, con semplicità. Chi è che si vorrà ancora lamentare, dopo che 29 anni il proprio Cristo in terra d’esilio è stato ad aspettare? Se questo penserete, molto mi conoscerete ed il mio ritratto sul vostro cuore avrete. Fu più breve dell’Angelo l’annuncio; mentre l’insegnamento è più lungo, come Io mi pronuncio. Bisogna pensare che Cristo non ha principio né fine e che nell’eternità, anche se sono in terra d’esilio, vivo. Adesso, potranno tutti insieme i miei insegnamenti giovare, per il Pontefice scortare, se il popolo deve di nuovo ascoltare la novità di come si fa a parlare. Adoperate il mio ritmo nel pensiero; e che l’ingegno vostro sia uguale al mio, così dovranno constatare che è tornato l’Uomo-Dio. E così l’umanità al suo Dio tornerà. 77000 ne ho creato stamattina sul terrestre, a popolare il terrestre. Suona l’Angelo che tende alla terra, per chiamare alla vita: e sette sacerdoti sono risorti. Che suono mai sarà, che vita nuova dà? Nell’accompagnarti al tuo destino, il Michele suonerà il violino, il Closse ascolterà; il Colombo il violino suonerà, e la cetra darà il suo tocco. E il lago di Genezareth diventerà di fuoco: chi lo vorrà di amore, sarà solo calore che darà il sole. Sarà bella la partenza, vigile sarà il suono; e il cero pasquale già acceso farà recitare a molti il “ Gesù d’amore acceso “, non per la temenza ma per la beltà della mia sapienza. L’ordigno della distruzione si è cambiato nel suono del mandolino e così la fanfara angelica continua, finchè viene capita. E’ la mansione cambiata degli angeli, per avere vinto con la Vergine Maria. Scrivete pure fin che volete, che è toccata a voi questa sapienza, affinchè un giorno lo sappia il Capo della Chiesa, la faccia sua, che ne avrà a sufficienza finchè il mondo dura. Questo è l’ingegno e il linguaggio che si parla sul Vergineo Impero, che è il Terrestre popolato, proprio per fare che questo basso globo sia salvato; perché che Dio purifica il bene ed innalza non è una mancanza, ma è per questo globo elevarlo e innalzarlo. Non invano ci sono i terrestrali, che loro non hanno nessuna condanna di morte, perché loro sono redenti prima di nascere, per il Sacrificio fatto Incruento. Loro riscontrano e danno a questo basso globo ciò che le aspetta da loro. Come la Madre che prima è stata consegnata agli apostoli perché abbisognava, ed ora sta tutto al suo clero restituire e li sta premiare, così tutto ciò che Lei fa e opera da gloriosa sta a loro regalare. Ricchezze immense, sapienza senza termine, innocenti che pregano e danno lode al loro Creatore. Ecco del riconoscimento la complicità, perché Dio paga, ma fa anche pagare, sia pur lievemente, per poter dire: “ Abbiamo pagato assieme “. Ecco il perché sosto da Emmanuele. Ecco l’eredità che vi aspetta, la beltà che vi accerta la sicurezza del mio Ritorno; e sono il Padrone del mondo e ogni ingombro rompo. Nessuno danneggio ma dò supplemento. Ecco l’arricchimento. La pace del mondo la proclamerà la Sacerdote Vergine Maria. Non va come per Noè, a cui ho dato ordine di entrare e gli altri là di lasciare, perché così era il disegno di Dio; e così gli altri sono tutti affogati. Non è così ora. E’ vero che ora Io salgo e poi ritorno, ma è solo per mostrare chi sono, per fare intendere a tutti, peccatori e giusti; per dare incremento al mio clero così da essere sempre più conosciuto e più creduto, ora che sono venuto. E’ una ginnastica a rovescio, per potere soavemente cominciare il terzo tempo. Qual sarebbe quella persona, se non fosse che sono Dio, che scende dalle altezze sconfinate, pervenire in terra d’esilio l’amore a questuare, per potervi dei favori miei regalare? Ecco l’immensità della bontà che fa centro nel Sacramento dell’altare, a pro di tutte le anime. Viene il tempo che mi vedranno senza gli occhiali, senza nessuna fonte, purchè le cose come le dico le stiano prendere. Guardate alla moneta da trafficare e poi provate, se siete capaci, a non volermi servire ed amare e agli altri insegnare. Insegnare con la parola con l’esempio, col ricorrere a Dio, se degnamente e perfettamente si deve fare Dio. Tra Me e il ministero sacerdotale non deve esserci nessun litigio.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre dell’Infinito Amore fa che non manchi al tuo appello nessun sacerdote.

Gesù Ritornato Operante Celebrante e Maestro Divino

3/4/77

- **Saluto.** Siamo sulla pianta della Chiesa, pianta simbolica: non è vero che è disseccata, ma il nuovo fusto è spuntato, su uguale tronco. Farò in modo che il popolo se ne renda conto; e verrà sciolto ogni imbroglio, perché il mio clero diventerà colto e, all’ordine mio, pronto. Il saluto domenicale: è il vespro che cantano alla Sacerdote Madre e gli angeli si stanno associare. E fertilità le schiere angeliche stanno dare, perché il maligno deve subire il suo crollo di imperare, perché sempre contro al suo Creatore è stato andare. Perché lui, essendo creato dall’ingegno di Dio, a forza della quantità, credevano di esser loro un giorno la divinità, e non hanno mai chiesto scusa. Chi cita Dio per questo di ingiustizia e vogliono fare intramezzare tra la Divinità e la malvagità, stia attento a non andare nel purgatorio fino alla fine del mondo. Il sacramento della confessione è per domandare perdono, come Eva ed Adamo; mentre gli angeli ribelli, contrari al volere di Dio sempre si sono mantenuti e per loro il fuoco eterno è stato creato, mentre l’uomo perdono a Dio ha domandato. Ecco il sacramento della confessione per il perdono, purchè il penitente riconosca di aver sbagliato e perdono a Dio domandi. Ecco che il Redentore ha pagato, per perdonare e indicare al popolo che apposta sono stato perdonare e pagare. Il sacramento della misericordia, della pace, è per rientrare in pace e amicizia con Dio e non starsi mai di Lui scordare, perché l’amore sta perdonare, se si è capaci di riconoscere che si è stato sbagliare. C’è chi ama e chi l’offende: ma chi lo ama si mette di pentirsi sulla strada. Questa Pasqua che sta per arrivare, come ricordo della morte e resurrezione, porta come conclusione la resurrezione e di nuovo la grazia possedere. Che di nuovo la voce della coscienza si faccia viva, perché è il lavorio della Vergine Maria, ad appoggiare il ministro di Dio nel dispensare il sacramento della misericordia. Questo è il significato di avere tagliato i rami secchi di una pianta: qualunque cosa che hanno fatto il Signore perdona.

- **Non si deve comandare i preti.** Sapete bene che i genitori non sono ascoltati dai loro figli: non più quindi andranno a comandare ai preti. Quello che mi importa sono le vergini che tentano di dirigere la Chiesa: le lascio andare avanti, finchè c’è chi dice: “ Basta! Non è un seggio per voi! “ E’ per quello che fingo di farmi comandare, finchè di colpo li sto fermare.

- **In Chiesa si prega, non si fa ginnastica.** I padri di famiglia vanno a lavorare per mantenere la famiglia. Qualcuno, invece, dei sacerdoti, che erano andati via, credeva di introdurre nella mia Chiesa la ginnastica; e invece è una materia di cui non si fa uso. Ecco che in tutto il mondo si sa. Anche se tanti li vanno trovare, alla fine dicono loro che di loro stanchi si stanno trovare

- **Il Ritorno per la Chiesa.** Garibaldi, sul campo civile, dopo aver vinto in battaglia, si è ritirato. Invece la Chiesa mia, dopo tutte le battaglie e i torti che le hanno fatto, lei ora si trova più di tutti in alto. Chi se ne è andato, da solo si è danneggiato; e chi è rimasto sarà visto in alto e non sentirà cantare il gallo. Guardare alla fine che hanno fatto chi contro la mia Chiesa è andato; e vedere come si sono ridotti: in fine di vita sono stati di ogni consolazione privi. Invece chi è tornato con Dio si è riconciliato; anche il peccatore, che è tornato, un uomo nuovo è diventato. Che conta è la mia parola averla scritta; che poi penso Io a dar la vista. Scritta che è, nessuna difficoltà a farla conoscere ha Cristo Re. Per chi mi si mette sotto il giogo, al peccatore, faccio sconto.

- **La Chiesa.** Faccio l’agricoltore, ma sempre sullo stile che sono l’Eterno Sacerdote. L’albero della Chiesa, su cui è spuntato l’alto fusto, è sempre su uguale vitalità, anche se fu privato della vecchia corteccia e i rami sono caduti. Ma il fusto è gigantesco e tiene fresco; ombreggia il terrestre. E là ha messo le radici e ha formato un’altra pianta; e nell’altezza trapassa tutti gli otto firmamenti. Ed entra nel nuovo globo, in cui appare, questa pianta, di ornamento al santuario e dalla quale viene riparato. Essendo la Chiesa mia opera divina, la sua vita, che mai si spegnerà, è attivata fin là dove il Fondatore ha celebrato. Mi ha percorso e mi fiancheggia, non mi ha ancora bene conosciuto. Al momento preciso la chiamerò per nome e mi farò conoscere, dicendole il mio cognome. In unica pianta ha dato lo stelo nuovo: così mostra la sua vitalità. Poi un’altra pianta terrestrale è arrivata fino a dove vado a fare l’Olocausto e così mi trovo con lei compatto. Questo è il lavorio fatto in questi giorni, alla festa del tabernacolo, il 28, 29, 30. Ecco l’altezza e la bellezza nell’aprirsi di aprile; ecco quello che Cristo Re è stato costruire. Mitezza primaverile, fuoco di carità ardente, fede che più si spegnerà, perché sicurezza la speranza dà. Sapete voi che le navi costruite e che poi sono partite dicendo: “ Neanche Dio le farà perire “, al primo viaggio a fondo sono andate. Una nave che si credeva inaffondabile, con un messaggio per tradire il Papa Pacelli, fu sprofondata e l’Istrumento ( il Mistero Compiuto ), che adopero, la potenza ha visto. Verso quelli che banchettavano in prima fila, perché erano a porto, è scoppiato il fuoco e si sono inceneriti; si sono salvati quelli che portavano la corona in mano, invocando la Madonna col rosario. Questo è il pugnale di difesa, mentre la croce è il pegno di salvezza. Mettete questo sulla tavola della discussione. E col pugnale e la croce, vittoriosi sarete, questo ve lo assicura la Madre del cielo. Si credevano che a non vedermi, Io fossi una persona infantile, da mettermi in qualche asilo di pace e di tranquillità, mentre Cristo si mostrerà e bontà a tutti ne darà, procurando timor santo: e questo al malfare sarà in avvenire di contrasto. L’astro dà luce fulgida sopra Bienno, che vuol dire “ bisogno del mondo “, perché con Me si deve fare incontro e non scontro; e che ognuno chi sono se ne renda conto. Anche Daniele, quando ha visto in visione quello che ora sono stato fare, si è stancato; e come in agonia ha riposato. E per farlo svegliare, di nuovo ho parlato, dicendo che non era per allora ma per gli ultimi tempi quello che vedeva. Anche a Zaccaria dicevo di pensare a rifare il tempio, dopo che prima avevano pensato all’oro e all’argento e ai lussuosi abitati; e così mi sono lamentato. E’ il lamento che anche ora dovrò fare: di non preoccuparsi di quello che si deve lasciare, ma delle opere buone; e anche in sovrapiù le sarà dato di quello che le spetta. Anche per spiegare questo mi sono fermato a fare supplemento, perché dalla prima venuta fino alla fine non si poteva più vivere senza sapere come avveniva. E così alla mia Chiesa, siccome tutto ho consegnato, verrà tutto narrato.

- **Gesù Creatore.** E’ immenso il Creatore: ne faccio una per colore.

- **Visioni Eucaristiche e il Ritorno.** S. Margherita Alacoque mi ha visto Eucaristico, come quando sarò veduto con la vitalità nell’Eucarestia, quando sarò accettato che sono venuto, come Olocausto. Questa fu un’opera di Dio nascosta in clausura. Questa Cosa invece è nel mondo.

- **Ritorno.** Il giudizio del ministro è stato scritto e fatto. Ora, quello che scrivete è per il ministro che ha incontrato il suo Cristo. Mi avete cercato ed Io mi sono fermato, per fare che voi mi aveste a trovare: ecco che un altro stile ha quello che sto parlare. E’ l’eccellenza dell’amore di Dio, con cui voglio farmi conoscere che sono vivo e vero, perché la sapienza mia cedo. Tutti i giorni la Madre mia vi può arricchire: dunque mai siete in posizione di fallire, perché ciò che dico è verità, non c’entra nessuna fallacità. Vi raccomando, gemelli miei, di preferire i piccoli e gli umili, il popolo lavoratore, ove vi si trova più tanta popolazione. Vi prego di non fare a chi è prepotente la riverenza, ove non si abbiano a credere di essere sua eccellenza. Tenere con tutti la parità, ove che grado si stanno trovare, non danneggiando chi istruito si sta trovare, perché voi per essere ascoltati dovete essere dai popoli amati. Perché il popolo è scrutatore e capisce il perché che lo si sta cercare, perché del bene gli si vuole fare. Viene un momento che tutto vi viene restituito ciò che avete lavorato e fu coprito. Alla bontà anche l’iniquo cede, perché d’essere galantuomo vuol essere erede. L’ha in sé l’individuo di distinguere il bene dal male, purchè non capiti nessuno a starlo imbrogliare. Vengono i tempi di diventare in tanti. Tanto che quei del terrestre che ho procreato, giacchè loro sono figli del sacrificio e della rinuncia, loro aiutano terra d’esilio con le loro preghiere e con la loro vita pura, che abbiano a riconoscere per tempo la mia venuta, per essere condonati e i ministri miei pagati. Chiunque converta, il ministro è sempre un conquistatore, perché una parola buona a tutti potrà dire e la sua famiglia è universale, perché è lo stato di vita che così richiede, perché si è i rappresentanti dell’Emmanuele.

- **Olocausto.** La catastrofe demoniaca avviene, proprio perché dò Io stesso Me Eucaristico. E così continuo a compiere l’Olocausto col bruciare il male, purificando e spingendo in alto il bene; e questo fino alla fine del mondo avviene. Perdonando prima d’avermi domandato scusa, perdono anche quello che mi faranno, per potere continuare sempre i miei gemelli a fare l’Olocausto. Invece d’essere centro il sacrificio, è il miracolo dell’auspicio; il miracolo più grande che il Creatore poteva fare, col venire Lui a offrire all’Eterno Padre: Dio per Dio. Così fu anche il sacrificio della croce; così fu il sacrificio incruento per 2000 anni: così sarà l’olocausto per essere salvi tutti di terra d’esilio gli abitanti. Adamo ed Eva hanno ricevuto la loro penitenza dopo aver domandato scusa; per l’angelo ribelle la sua sconfitta ora avviene e continuerà, perché l’ha vinta la Sacerdote Madre per la sua Immacolatezza e Verginità.

- **Nuovo Globo.** La pianta campanile è d’oro; sembra verde perché ha sù come verderame. E suonando le campane, si muovono tutte le onde del lago. La pianta campanile si trova dalla parte del frumento e dell’uva.

- **Ritorno.** Chi crede che sono venuto, già ha il suo aiuto; chi si sta ostinare, di croci si sta caricare. Chi dà a Dio una definizione, è già in errore. Chi vorrebbe anche all’autorità data al ministro mettere una misura, ha già commesso usura. Ecco l’altura della virtù pura! Ecco la cattura che fa il Pontefice, mettendosi in comunicazione col Divin Artefice: e così si arde di forza, di carità, di contentezza e di coerenza, con cui ogni sbaglio spezza. Nella Chiesa, ad innalzarsi, ogni fronzolo cade; e rimane la Chiesa mia fondata sulla Pentecostale, con la sapienza data agli Apostoli, con l’infinito bene dell’Eucarestia, che ogni uomo ad amare il proprio Dio invita. Il popolo a questa manifestazione di amore, dando istruzione, avendo bene dal suo Creatore, al momento preciso verrà in cerca di Me Eucaristico e mi troverà; e l’insegnamento che voi avete dato si realizzerà. Non conta se al momento sembra un deserto e sembra si abbia parlato al vento; ma viene il momento che chi ha sentito, nelle tribolazioni, nei momenti della vita, il bisogno di Dio, a quel lontano invito viene aderito, anche se non lo sa e non lo constata il ministro. Guardate che l’Olocausto sia un vero ringraziamento per l’accertamento di luce divina che possiede chi guida il battello. Per la Chiesa docente sarebbe sufficiente il Papa a dire una cosa; ma in via unitiva c’è bisogno anche degli altri. Guardate che in questo modo sta rendere, cioè avviene.

- **Rizieri Giovanna.** La Rizieri aveva detto che andava via, invece è rimasta ancora qui.

- **Don Gobbi.** Col metter le sue cose assieme ai veggenti, Don Gobbi si mette in una posizione inferiore a quello che gli tocca, così da prenderne anche di secche! Voi che siete con Me Ritornato, siete sopra, più avanti. Don Gobbi potrà sempre parlare della Mdonna, mentre le donne veggenti andranno in fine.

- **La Madonna.** Siccome Lei è nata senza il peccato d’origine, è solo Lei che, per sfruttare il dono di essere nata senza il peccato d’origine, può battezzare tutti in certe circostanze particolari; e poi ne dà il merito ai sacerdoti, facendo loro la dote.

- **Consigli.** Il Papa ha detto di preferire la parrocchia e di preferire la preghiera nelle chiese dove c’è l’Eucarestia e non le case private, per radunarsi a pregare.

- **Il peccato di Adamo e di Eva.** Anche ad Eva ho domandato: “ Perché hai tolto il comando ad Adamo? “. Lei ha detto: “ E’ stato il serpente ”. E dopo dato il perdono ad Adamo, ho detto: “ Il comando l’avevo dato a te, e tu dovevi ascoltare Me “.

- **Effetto della Pentecoste.** Quando uno diventa sapiente, bisogna che sia tale poi ad insegnare: ecco la Pentecostale.

- **Mistero Compiuto.** Non puoi lamentarti ( Mistero Compiuto ) perché mi vedi; non ti faccio pagare niente e mi ti mostro per darti la sicurezza che son Io. Non aver terrore , che sono l’Infinito Amore.

- **Paolo Sesto.** Non è l’età che lo ( il Papa ) guida, ma è l’autorità data da Dio; non è neanche la scienza che possiede, ma è la sapienza che lo adorna, per essere ponte tra Dio e gli uomini.

- **Consigli per la Confessione.** Bisogna pregare affinchè il confessore sia degno strumento nelle mani di Dio per convertire gli altri; e non andare a dire al confessore le cose degli altri, magari sbagliandosi. Carità smisurata col peccatore. C’era un sacerdote, superiore degli oblati di Brescia, che fu chiamato da uno che veniva di ritorno dalla Francia e che voleva fare Pasqua. Il sacerdote, avendo sentito che erano ventiquattro anni che non si confessava e continuamente bestemmiava, l’ha però confessato e assolto. Sono le preghiere di tutti che hanno fatto il miracolo della conversione. Ed ecco l’artista della conquista! Non si deve però subito chiedere che siamo esauditi per le preghiere, perché sarebbe come chiedere subito di esser pagati, quando appena si è lavorato.

- **Confidenze.** La potenza non la passo qui, ma la mia sapienza. Ma se vedessi che la mia sapienza non è voluta o piaciuta, la vita diviene più dura. Ma se aumenta la preghiera, la potenza viene fermata. Gli angeli della pace, che hanno cantato l’osanna sulla capanna, una flotta, più tanti di quelli sopra la grotta, partono a diffondere la pace, perché l’umanità viva della tranquillità; e così dare la verità si potrà. Guardate a quando ho istituito il sacramento della confessione, che ho appena detto: “ La pace sia con voi “. Chi deve dare la pace, deve goderla lui per pria. E allora, da glorioso, ho infuso negli Apostoli la vita mia. Ha ultimato e colmato tutto la Pentecoste, per cui il popolo s’era già svegliato, al momento che l’apostolo sapiente era diventato. Così è la Chiesa docente, che ora parla, perché sa che c’è chi ascolta, perché è necessario che il popolo abbia discernimento di chi lo guida: ed è la Chiesa mia autoritativa e nessun altro, se non è a Lei in sequela. E in questo modo sarà tolto molto di ciò che avvelena. Parla la Madonna: “ Vi avviso che ho aperto l’archivio e a ciò che era depositato dò l’invio. Tutto viene ringiovanito e verrà capito. Vi iscrivo nel capitolo dei primi arrivati, proprio per la simpatia che ho verso il vostro Fondatore, che da penitente ha seguito a puntino ogni esortazione e ogni raccomandazione che gli avevo fatto. Ed ora deve spiccare questa Congregazione nel trionfo del mio Cuore Immacolato. Se vigili in tutto sarete, anime a Dio porterete e più felici di tutti sarete. Felicità che vi dà la mia Immacolatezza e la mia Verginità. **Firmate il mio nome sullo scritto che fate, aggiungendo: “ Da Maria Vergine Sacerdote siamo amati “**, giacchè siete riconsacrati. Firmato: **Maria Vergine Sacerdote**.

- **Ritorno.** A fare combattere contro questa Cosa è stato il dire da parte delle donne, che Io ( Mistero Compiuto ) consacravo; e chi ispiravo a dire questo era il demonio. Ma saranno solo i sacerdoti a consacrare.

- **Confidenze.** L’occhio mio su di voi si posa; ecco il perché che la Madre mia verso di voi è così misericordiosa e pietosa e che al vostro ministero sacerdotale molto giova. Quando l’occhio di Dio su una persona si posa, è un **segnale di salvezza, di preferenza** perché Dio quello che fa non ritira; e di quello che ha regalato, mai l’uomo, che ha ricevuto, priva. Siccome sono così Io con voi, voglio che ognuno di voi sia così con Me. **Voglio che se Io sono tutto con voi, voi siate tutti di Me. Ecco che a cena insieme si è. Quando nel Coro Vergineo con Me vi troverete, contenti d’essere stati qui nello studio-chiesa sarete; abituati a stare con Me, per in eterno stare. Bisogna abituarsi, perché la vita vostra sia gloriosa. Per fare onore a Me che glorioso sono tornato, occore che prima glorioso sia il segnato. In intima amicizia siamo.** Adesso tutta la scuola va sulla pianta. Questa pianta rappresenta la nobiltà sacerdotale; e nessuno una nobiltà tale possiede, se non è **il dono del segno rinnovato che vi ho dato** e sono l’Emmanuele.

- **SS. Trinità.** La SS. Trinità ha ogni capacità, che tutte ha dato al Verbo Incarnato, perché sono tre Persone uguali, distinte, in un Dio solo. E così il Verbo è in possesso di tre Anime in una sola, che funziona. E così ogni potere al ministrero sacerdotale dona: la facoltà di creare il Corpo di Cristo; il potere di assolvere o ritenere; il potere di evangelizzare e in equilibrio tutto il mondo tenere e così non scoppi la potenza. La SS. Trinità è regnante nel Corpo, Sangue, Anima e Divinità dell’Uomo-Dio Eucaristico. Ha la sua potenza creatrice nelle parole che dice il sacerdote. E così tramuta il pane nel Corpo di Cristo e il vino nel Sangue di Cristo, come dal nulla Dio ha fatto tutte le cose: i cieli, la luce, le stelle e può fare tutti globi che Lui vuole, perché ogni potestà ha Dio. La divinità si esprime nella SS. Trinità, di cui il Verbo tutto possiede; e così ogni potere alla Chiesa docente cede, finchè una cosa sola avviene. Questo sposalizio indissolubile tra Cristo e la mistica sposa, la Chiesa, che ha fondato, diventa un continuo arcano miracolo, che sempre si manifesta senza misura né limiti, perché di Dio in Trino i decreti non hanno numero e i suoi attributi sono infiniti. Dio crea tutte le anime, per cui l’uomo è immortale, perché anche se si separa, per la penitenza che deve fare, un istante, dal corpo, ancora si riunirà e l’uomo completo al premio eterno andrà**.** Proprio per la mia venuta da Creatore, da Immenso e da Legislatore, per cui l’amore infinito sto portare, anche i cuori posso trasformare; e l’uomo da peccatore può trasformarsi in santo e da infedele a fedele, da persecutore della Chiesa lo posso convertire e farne un apostolo. **L’orologio mariano segna serenità e Pasqua** che vuol dir passaggio, diciamo svolta, per vedere l’immensità del lavorio a convertire il mondo, che avete da fare insieme con la Madre. **L’Uomo-Dio vi regala la sua capacità; la Madre Vergine Sacerdote la sua bontà, e voi mettete la buona volontà.** Ecco a esercitare la missione sacerdotale come si fa. Non pretendo che facciate miracoli di prim’ordine, ma **tenacità di coerenza a chi vi dà il comando di adoperare la potenza,** non di struggitrice, ma **creatrice**. Ove viene scoperto il nuovo globo che ho fabbricato, tramite la scienza che dò e ho dato, tutto viene al chiaro, perché innalzata viene la Chiesa; e così nessuno le potrà fare offesa. E trovandosi su uguale linea e uguale altezza di Cristo Re, che dà la sapienza, tutto viene regalato in sicurezza che sono tornato. Quando questo viene visto, si vedrà la capacità che usa e ha usato l’Istrumento mio Primo, che, privo di vendetta, però dà la mia sapienza con fortezza. **Diminuirà anche la delinquenza.** Quando ho moltiplicato pani e pesci, una grande turba mi circondava e anche di mangiare si era dimenticata. E allora ho provveduto e così il vel dagli occhi a molti in terra è caduto, perché l’uomo ha scoprito il suo Dio. Invece di moltiplicare il pane, come quel giorno, moltiplicherò la parola, moltiplicherò i buoni desideri, i detti umili e sinceri. Così quella voce, che nell’Apocalisse veniva dal cielo come un tuono, viene detta e data dall’Angelo senza macchia e senza nessuna forma di potenza, ma sempre in coerenza a ciò che insegna la santa Madre Chiesa. Chi si credeva di trovarsi in fine a questa carriera, in un attimo si trova in principio, per poter far conoscere e presentare la beltà di Cristo. Questo è l’invito di solidarietà che il Maestro Divino a voi dà. Non temere chi dorme, che vi assicuro che non si sveglia tanto facilmente e che occorre lasciar riposare, intanto che le cose si stanno accomodare, per non che guerra abbia a scoppiare. L’Angelo Michele fa tutte le mattine il suo diario: pesca nel lago dell’amore, perché la Madre l’ha comandato. **E così oggi molti sacerdoti ha pescato.** Prima bisogna pescare i pescatori, se devono pescare i pesci, perché i preti devono andare con la mia Made a gettare la rete. L’Angelo Closse depone il mantello nero e mette il piviale bianco, dicendo che sta a fianco all’Angelo Sacario, perché di misericorda è il diario, perché l’ordine non è di gettare fuoco sul basso globo, ma di infondere luce, perché il Creatore questa ha creato, per fare che l’occhio sia illuminato. Dico a coloro che sono ciechi: “ Siate guariti dalla cecità, perché luce fulgida il cielo dà. Nessun rumore vi deve turbare, ma la dolce mia voce vi deve consolare. Non sperate in nessuna avventura, ma tutto aspettate dalla mia venuta. La forza non vi starà mancare, perché lo Spirito Paraclito di questa vi starà regalare. Questa Cosa è proprio per fare cessare la bufera. **Ad avere scritto quello che Io dico, già vi trovate sul monte santo,** ove il Divin Maestro vi ha chiamato. Come quel giorno in cui ho dato le beatitudini alla montagna; ma prima più in alto ancora ero stato, con i miei apostoli, quando li ho scelti e chiamati; ora ci incontriamo su questi passi. Ci sono così dei posti che avrebbero di più meritato in cui Io tornassi presso di loro, ma il posto destinato è questo, ove è incominciato il genere umano, in penitenza, per la superbia e la disobbedienza. Così tutto viene annullato, tutto viene purificato, così che il popolo sarà anche lui innalzato.

- **Ritorno.** Ci sono diversi tipi di elettricità:

- 1 materiale,

- 2 della potenza di Dio Creatore,

- 3 del volere di Dio,

- 4 dell’Arco Trionfale dell’Amore.

La grazia santificante viene dalla luce di Dio. Siccome l’anima esce dall’Anima di Dio, del Verbo, dall’amore di Dio, allora la grazia esce dalla luce di Dio, L’occhio è una figura della grazia. Chi perde la grazia diventa cieco, perché non vede più Dio. Così se uno cade e ricade in peccato, non vede più facilmente Dio. Ci sono i mezzi per mantenere la grazia, di santificazione gli aiuti. Tutto viene dalla preghiera per mantenersi tali, cioè in grazia, perché tutto viene dall’aiuto di Dio. Sarà ben chiaro in avvenire la potenza della grazia, della grazia santificante. L’uomo che prega e che si sforza, non fidandosi di se stesso, di vincersi, si rinforza nel custodire la grazia, finchè ci riesce ad essere di se stesso vincitore. Primo mezzo è la preghiera: per conoscere se stessi, le inclinazioni, occorre rivolgere spesso il pensiero a Dio; occorre fare uso delle giaculatorie per vivere alla presenza di Dio, che è un mezzo per custodire la grazia. Bisogna vivere alla presenza di Colui che ci ha creato e sentirsi attratti a Gesù in Sacramento. Occorre la devozione intima alla Madre di Dio, perché nessuno, che l’ha amata ed è ricorso a Lei, è fallito. Perché la protezione della Madonna, chiesta con la preghiera che si fa a Lei, è onnipotente per grazia, e può dar forza per vincere le tentazioni, per emendarsi dei propri difetti e, se si è caduti, di rialzarsi. Questi sono i mezzi indispensabili per rialzarsi e per schivare le cadute: lo spirito di preghiera che equivale al dono dello Spirito Santo della “ pietà “, che ha in sé di non dimenticarsi di Dio, di sentirlo sempre vicino; e poi fidarsi di Dio, avere confidenza e sperare tutto da Dio. E se in qualche cosa si dovrà mancare, subito ci si accorgerà. E sol così a vivere in grazia di Dio si imparerà. L’orazione, la meditazione e la riflessione, l’esame di coscienza, che sta nel pensare a quello che si è davanti a Dio e chi è l’Uomo-Dio, sono necessari sempre; e in questo confronto, sicuramente non la si farà da stolto. Quando passavo in Palestina, a chi chiedeva le fu dato; a chi ha supplicato le fu concesso; e chi mi ha percorso è rimasto alla sequela del Padron del mondo. Gli Angeli sulla capanna hanno cantato l’osanna e: “ Pace agli uomini di buona volontà “.Ecco la buona volontà nella sottomissione a Dio, che deriva dall’abbandono in Dio. Che amore è quello di chi al proprio Creatore non si sta dare e da solo vuol fare? Chi è quel presuntuoso che dice: “ Sono capace da Me solo? “. Cercate, che otterrete; siate anche un po’ prepotenti con l’Onnipotente, che quello che non sarà di danno per la vostra anima, starò tutto rendere, quello che mi cercate. In questa sistemazione di vivere, si godrà la pace. La Madre Vergine paciera vuole che avvampi la pace nella sua era, cessando ogni dissidio; alla convesione del mondo si è in principio. Siccome è la primavera della mia Chiesa, la luce avvamperà; la caloria di Dio immerge il Sacramento dell’altare: e così la vita mia Eucaristica tutto ciò che cercheranno starà dare. Un’immensità di doni racchiude in sé; vuol dare tutto all’uomo Cristo Re. L’umiltà attira Dio; la superbia lo allontana. L’umanità a questa sublime virtù il Monarca chiama. Sapete che la superbia ha rovinato il mondo, cioè è l’uomo che si è rovinato. Sapete quanto fui persecutore nell’era cristiana con l’uomo che ha fatto al suo Dio ribellione. Chi potrebbe fotografare, in un modo anche solo apparente, quello che porta inferi stava rendere? E pensate che per il sacrificio incruento cambiato in Olocausto, da questa profondità di abisso l’uomo fu innalzato, finchè un giorno la sua penitenza avrà ultimato. Come il globo verrà alleggerito di colpe, o almeno domanderà scusa di quanti abusi usa, e salirà, così è l’uomo nella sua capacità. Guardate ad Adamo, quando ha postato il piede sul mondo animale e aveva perduto il comando, quello che gli è capitato: così è di ogni uomo quando al suo Dio si è ribellato. Il peccato rende peso anche alla materia, perché il debito che ha con Dio, non è pagato. Così, ancora di più, avviene sullo spirituale: l’uomo diventa cieco, perché disobbedisce alla legge di Dio; e così si incrudelisce verso se stesso e verso il suo Dio. Come il peso porta in basso, così l’esercitazione sullo spirituale alleggerisce e porta in alto, finchè si raggiunge Colui che ci ha creato. L’aquila, che simboleggia la veduta potenziata della virtù e della capacità del benfare, all’altezza di Dio può arrivare: questo lo dico a chi ha il segno sacerdotale, perché a Dio tutti dovete portare.

**Confidenze.** Bisogna portare a Dio colui che soffre ed insegnare di dare a Dio le soffuesQQuEeeefffgderenze. Bisogna consegnare a Me colui che è caricato dei suoi disordini e del suo malfare, perché lo abbia a risanare. Bisogna portare a Me l’ingrato, il persecutore: così che chi crederà di squarciarmi il Cuore, sarà proprio conquistato da colui che l’ha creato. Non avere temenza di portare a Me quelli più carichi di peccati, perché sono questi i miracoli che si devono cercare e con più facilità ottenere. L’infinito non ha né peso, né misura e può cancellare in un attimo ogni bruttura e sciagura. Sapete che c’è a disposizione il Cuore Immacolato che lancia raggi settiformali, sia pure con misura. Ecco che ognuno, che mi ama, avrà la sua paga anche in questo mondo, perché Io dell’amore che mi portano tengo conto. La caratteristica del ministro di Dio è di stare in unione con Dio, di conoscermi sempre di più; il resto vi sarà dato in sovrappiù. Non cerco e non vi incito al cilizio, ma di rappresentare, ovunque vi trovate, degnamente Gesù Cristo. L’umanità sta di voi abbisognare: state per sentire la campana che suona l’allarme. Non è che si debba partire o arrivare, ma che ognuno si deve radunare e la Madre il suo manto sta offrire per casolare. Quando viene sera, ognuno rincasa: ecco che invita tutti la Sacerdote Vergine Immacolata. L’arpa l’Angelo Sacario suona anche questa sera, perché la verità impera e accende, a chi l’ha spenta, la candela. Ognuno ha il suo lavoro destinato e preparato dalla provvidenza di Dio; e il pagamento sarà dato in abbondanza, così che nessuno farà più istanza. Per ora vi dò solo la caparra, ma l’assegno, quando volete, potete riscuoterlo. E della spiritualità, che racchiude l’opera mia, tutto il mondo può campare, perché di parola Cristo non è mai stato mancare. Quando il centurione mi cercò la guarigione del suo servo, che era già guarito le ho detto; e così fu, perché chi crede d’essere pagato da Me a sufficienza, gli assicuro che gli darò la soprapaga, una retribuzione solenne, perché della verità sono già spuntate le gemme. Quando si accorgeranno che non mi trovano in nessuna fila, invocheranno la Vergine Maria. Dove si deve trovare Cristo dall’Arco Trionfale, se non nell’Eucarestia e nella parola mia viva di vita? Certamente che fuori dalla mia Chiesa non mi trovate, se non in mezzo a voi ove sto parlare. Nessuna ricetta vale, se non diventare una cosa sola con la Chiesa che sono stato fondare.

**- Giaculatoria.** Sacerdote Madre, giacchè il mondo col tuo clero vuoi salvare, fa che in prima fila noi ci abbiamo con Te a trovare. Fa che questo avvenga e sia, o Vergine Sacerdote Maria.

**- E la Madre:** “ Corrispondo e felice vi vengo incontro “.

**- Intimità.** Per le preghiere domenicali fatte e ripetute, dalla piscina miracolosa, dalla forza astrometrica, molta acqua a terra d’esilio ho donata; per cui il nuovo basso globo rifabbricato, viene di questa acqua regalato, empito. Ecco che colui che era infermo dice: “ Sono guarito “. Mettete che sia quel giorno, in cui girando per le contrade della Palestina, compivo miracoli a chi li cercava e a chi di Me abbisognava; così opero in questi giorni di misericordia e di perdono. Non lasciate passare il tempo della misericordia, per non dovervi trovar pentiti, perché sono alti e misteriosi di Dio i fini. Quattro giorni ancora e poi la sera si inoltrerà: beati quelli che dalla corrente mariana la luce si avrà e ci si vedrà, che anche ad altri si insegnerà. Guardate che il globo che campeggia sopra l’altro che è in basso, non ha nessuna rottura; dunque il maligno non può fare di nessuno cattura: cioè anime non ne può rubare, perché per tradire le anime e portarle a dannazione da tempo l’ha perduta. Guardate la Chiesa: non è una canna sbattuta dal vento e non è simboleggiata in un armonica che si apre e si chiude, ma è simboleggiata in un albero, in una pietra che non si spezza; e la luce arrivata è più forte della corrente elettrica. Chi mi riconoscerà e al mio Ritorno crederà, grazie speciose avrà e schiverà la mondial calamità. Che grandiosità di chi guida il gregge! Per questo la Madre Celeste: “ Doveva in questi giorni la paga a Napoli essere data, perché il vulcano voleva regalare di quello che ha, la bava per coprire l’infedeltà. E invece non è stato così “. Ecco quanto ama la Madre di Dio l’umanità. Si doveva vedere un fac-simile di Pompei; e invece ha accettato le preci e ha sospeso, perché Lei è l’Imperatrice del Vergineo Impero. Come Giuditta ha tagliato il capo ad Oloferne, così la Madre di Dio ha fermato l’Eterno. L’amore tenero vuole adoperare, con chi mi sta rappresentare, perché sa che per infinito amore sono stato ritornare, al posto il mondo di malamente terminare col dire: “ Sono stanco di aspettare! “. La Madre mi ha sospeso e Io l’ho ascoltata; adesso tocca all’umanità di fare ritirata.

**- Ritorno.** Cosa significherà l’acqua che questa sera è venuta ad ultimare il globo basso? Perché il male deve subire un ribasso e il bene un rialzo; perché a causa di questo restauro del globo viene sospeso il rombo che lo doveva scompaginare tutto e, dividendo il globo in tre parti, ne rimaneva una parte sola. E’ meglio che obblighi il mio clero ad insegnare come Io insegno; a prodigare di bene il popolo come Io ho operato, quando evangelizzavo; e ad avere pietà e misericordia di questa generazione, per arricchire tutta la generazione fino alla fine, perché Cristo abbia a vivere e rivivere in ognuno e perché si abbia ad impossessarmi di ogni cuore; e in ogni cuore Io abbia a regnare, perché il Padrone assoluto mi sto trovare. L’arca di Noè ad un ordine di Dio è salita e poi è scesa, perché la terra ancora doveva essere popolata; invece ora, quando salirà il globo, in alto rimarrà, perché il demonio là andare non potrà e a strisciare rimarrà sul globo sotto.

**- Paolo Sesto.** Vedete che in principio Io ho chiamato: “ Montini “.

**- Confidenze.** E’ la grazia che converte, è la compassione che Dio ha; le punizioni e distruzioni non hanno fatto niente. Di vincita e di perdita, ogni come è, di ragione o di torto, è un castigo la guerra. E’ stato per quello che non mi hanno conosciuto, perchè il popolo era tutto agitato. Far come a riconoscere la fisionomia dell’Uomo-Dio? Guardate che mi contento di poco; con pochi salverò il mondo, con pochi che mi ascoltano distenderò la misericordia su tutti e generoso sarò con tutti. Proprio perché ho trovato i pochi, infiniti sono gli scopi. Sapete che a risparmiare Sodoma e Gomorra mi accontentavo di pochi, ma non li ho trovati; ora invece ci siamo incontrati. La Madre per supplire un po’, mette in mezzo a voi gli angeli vincitori, con tutti i suoi favori. Lei moltiplica il bene e invita al pentimento e al risorgimento e così Io mi fermo a fare il supplemento. La funzione materna è miracolosa e alle anime molto giova. Sapete come sono stato severo con Giona, pur di fargli fare il dovere; molto più misericordioso e più indulgente ora mi trovo, essendo da celebrante insieme; e con bontà tutto avviene. Gli angeli che partono con voi assieme, vanno a portare lontano la buona novella, così si aprono molte vie, per dare a tutte le genti la verità, perché ognuno deve appropriarsi di Dio l’infinita bontà. Siccome sono il Creatore di ogni creatura, ogni creatura deve conoscere il suo Creatore. Come il figlio ha il diritto di conoscere il padre suo, ecco che il mio Ritorno alla Chiesa mia è dovuto, perché Io sia amato, servito e prima conosciuto, se devo porgere a ognuno l’aiuto. Similitudine: un sogno improvviso fa svegliare la Gerarchia e fa vedere a loro la mia fisionomia. Ecco l’annuncio del mio Ritorno con la personalità divina. La freccia del mezzogiorno segna il mio Ritorno. L’Angelo che tende la terra dà l’armonia di lume di luce; e con suoni angelici, gli angeli, che con Me salgono e scendono, luce copiosa rendono, finchè si abbia il capo a chinare, giacchè è per amore che sono stato tornare e che la mia sapienza sto regalare. Non è un torto, ma un regalo, non è un abuso, ma una padronanza, che ha di entrare nel ministero sacerdotale il Monarca. Il permesso di nascere non l’ho cercato, l’avevo appena annunciato; tantomeno il Ritorno, che sono di tutto il Creatore e anche del mondo. Dopo 2000 anni più mi conoscevano che Io ritornassi, e silente in cielo mi credevano; ed invece cambia specie. Bisognerà riconoscere la mia bontà, la trina santità e la potenza miracolosa della SS. Trinità. Bisognerà riconoscere quello che ha in sé il segno sacerdotale, per potere gli attributi divini dispensare ed esercitare: potenza creatrice, volontà redentrice, forza di amore conquistatrice e santificatrice. Questo si deve sviluppare, perché queste podestà contiene Cristo nel Sacramento dell’altare. Il monte santo splende e mostra l’infinità dell’Onnipotente; e nel tremore e nell’amore darà il suo contributo la popolazione. Il cielo ho spalancato, perché il Salvatore lo vuole aperto per ogni nato, che la Madre di Dio battezza ed ha battezzato, in forza dell’amore che porta al segnato. Perché il clero ha sbigottimento per questo innalzamento, che è per loro decoro e per la loro dignità? Ecco che la Madre di Dio tutto copre di dignità, di bellezza e di cordialità, perché nessuno abbia ad avere sdegno di tale beltà. Ognuno ha il diritto di amarmi: ecco il perché che tutti sto aspettare nel Sacramento dell’altare. Ogni viso deve congiungersi con Me, perché vuole regalare il proprio Corpo, Sangue, Anima e Divinità, Cristo Re. Sono il Re d’amore, il Re misericordioso, il Re degli eserciti, ma che impera è la misericordia e sto per darne la prova. Sapete che sono anche ingegniere. Progetto e fò il disegno, per dare a voi il mio ingegno. Ingegno di Dio che ha creato gli angeli, e così da vincitori sono della Madonna e dei sacerdoti i servitori. Servizio gratuito, perché hanno vinto il mondo con la Madre di Dio. Chi ancora vorrà dubitare, che l’anima propria non starà salvare? Chi vorrà rifiutare di mettersi di buon animo a dare il proprio contributo a colui che è venuto? Vedetemi giulivo alla festa dell’ulivo, e se fui stigmatizzato, cammino senza toccare terra e non mi faccio portare, dando prova d’amore sconfinato, senza dare segno che non fui subito accettato. Se sapessero che ritorno ogni mattina in terra d’esilio, dopo avere trapassato otto firmamenti, prima di offendermi starebbero più attenti. Sono alla porta i sacerdoti più penitenti: questo è cronaca. Dico a chi è più scettico: “ Arrenditi davanti alla pazienza infinita di un Dio che ti aspetta alla resa. Non rompere della misericordia di Dio la pesa “. Sapete che la bilancia la portava il Closse, ma ora è depositata sotto l’altare ove vado a celebrare; ed è là come simbolo della bontà di Dio che più niente sta pesare, perché della misericordia sua infinita sta abbondare. Il messale nuovo, in carta bianca, è scritto a metà, piuttosto è disegnato, verrà sviluppato, e tremila messali diventeranno e tutti lo adopereranno, quando il nuovo rito la Chiesa annuncerà e così il mondo gioirà, perché che è perdonato da Dio saprà. Sarà misterioso, ma chiaro; di lume di luce avvamperà, perché avrà sfogo la verità. Vivete della capacità mia: procreatemi nell’Eucarestia. Ho mani bianche e pulite, così che tutti mi possono vedere e capire. Nessuna difficoltà, per chi capisce e sa che Dio ha fatto dal nulla tutte le cose e può fare tutto ciò che vuole a pro e ad abbellimento del nuovo bastimento, che sorvolerà sopra dell’oceano sterminato, perché ognuno deve essere salvato.

**- Intimità.** Siamo alla fine per un miglior principio. Questo è il buon mattino che vi dà Gesù Cristo. Parla la Madre: “ L’aurora è spuntata. Va sviluppata, come l’elettricità che di ogni parte va. Questo è il lavorio del ministro, per far che ci veda con questa luce ogni individuo. Vi regalo il mio taccuino che segna l’ora di Dio “.

**- Tema di svolgimento.** Contate le foglie del nuovo albero, che sono come quei 40000 vestiti di bianco, che non c’entrano con la bestia del mare; ma sono immuni di colpa, rivestiti di verginità perfetta, schiera a Dio accetta. E così l’umanità il suo obolo a Dio darà, perché già pagato il Creatore sarà. Svolgete lo scopo e il perché della pianta della Chiesa nata sul nuovo globo, il perché che ombreggia il terrestre e ha messo giù le radici; e numerate i ministri che sono miei amici. La prima volta che ci rivedremo i conti faremo. Quando mi risolverò, cose occulte vi spiegherò.

**- Buon viaggio.** Che abbiano gli angeli a farvi compagnia, per ordinamento della Vergine Maria.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

8/4/77

- **Saluto.** Io vivo l’Apocalisse, e la metto sul tema dell’amore. Ma siccome questa Cosa non è ancora arrivata alla Chiesa, Io da Ritornato sarei escluso, e essi si trovebbero anora nell’era cristiana con lo sfacelo della legge, e non hanno più nessuno che li sta reggere. Vi faccio vedere questo. Guardate che il cappello non lo porto, né l’ho mai portato; sono senza nessun diadema di autorità, ma sono tornato e sono il Figlio di Maria e da disoccupato vivo in villeggiatura. Coloro che mi vorranno occupare, me lo diranno e quanta paga mi vorranno dare, me lo diranno; e la somma insieme faremo e amici ancora diventeremo e così facciamo venire, anche se piove, il sereno.

- **Il sacerdozio ministeriale.** Sono scaduti e non vogliono cedere. Chi lo deve rifare il segno, se non il proprio Maestro? Che in terra d’esilio apposta vivo, per far grande il mio ministro; per farlo degno mio rappresentante e perché non sia per nessuno vano, perché tutto il mondo dal tronfo della croce deve essere conquistato. Guardate che Io non ce l’ho sù con i preti di qui; sono gli altri che danno l’assalto! Lo sanno che sono venuto, ma vogliono fare da soli; e stanno adoperando una moneta scaduta, che non ha più valuta. Invece bisogna adoperare una moneta nuova, la croce greca, che è d’oro, perché non è la religione del ferro. E dopo tutti questi inciampi, che Me non inciampano, guardate a Me che sono tornato, che vengo dal Padre, glorioso e trionfante, per fare simile a Me, nel terzo tempo, il mio rappresentante, senza gingilli e senza fronzoli carnevaleschi, ma rivestiti della nuova veste sacerdotale che a loro ha preparato, nel metterli sotto la stola, la Sacerdote Madre. E’ avere incontrato Me che vale; e così sul monte santo si sale e l’evangelizzazione incomincerà a divenire mondiale. Sapete che con pochi salverò il mondo, così come con pochi ho fondato la mia Chiesa; e di nuovo questo avviene per potere elevare tutti quei di buona volontà, siano sì o no in autorità. Non incolpo se non mi hanno conosciuto; ma Io ho portato un aiuto, un regalo universale, che ognuno sarà resuscitato e salvato, anche se la penitenza dei falli suoi dovrà fare.

- **Ritorno: cronaca.** Quel sacerdote che aveva detto: “ Se la Cosa non è vera, non sarà vera nemmeno da qui a trent’anni “ è morto ieri. Ed è andato al carcere, per la vincita della Madonna, altrimenti sarebbe andato nel caos, per aver ostacolato la verità. Aveva 74 anni, quando è morto.

- **Nuovo Sacramento.** Come fanno loro ad andare avanti, che Io sono venuto e ho istituito e questo Nuovo Sacramento è per fare atto il sacerdote ad andare avanti? Avendo Io istituito, le vergini consacrate, donate, possono col loro sacrificio, col loro amore intimo Eucaristico, possono essere di piedestallo al ministro di Dio, per stare in alto, per potere tutti starlo vedere a stare in alto, anche se non lo sanno; questo avviene con la grazia del Nuovo Sacramento che li percorre.

- **I Vescovi.** I vescovi hanno poco a finire la loro penitenza; e dopo non saranno più muti, quando avranno il lume di luce, sapendo che è tornato il Maestro Divino trionfante. Dunque sia allegro e contento il mio rappresentante.

- **Confidenze.** Le cose bisogna pagarle; a chi ha poco, faccio pagare poco; a chi ha tanto, faccio pagare tanto. Perché bisognerà adoperare l’aratro d’oro; si suonerà l’arpa e la cetra e il suono sarà perfetto e da tutti accetto. E’ un suono che ha a che fare con il lavoro della salvezza delle anime; e occorre essere soavi e contenti e non affligersi per poche cose, ma essere fermi nel proprio lavoro e indicare a tutti Gesù Eucaristico. Si vedrà un po’ per volta il profitto. Dite a Me: “ Noi serviamo Te e Tu servi noi o Cristo Re “. Questa mescolanza di unità di lavoro farà fertile il vostro operato e tranquilli e contenti saranno i ministri, perché vicini a Me saranno visti. Ora il popolo dice: “ Siamo noi che comandiamo “; ma un bel giorno diranno: “ Siete voi! Abbiamo scorto che il popolo senza il ministro di Dio è morto”.

- **I Divorziati: come comportarsi.** Ai divorziati ( che si mettono assieme ad altri ) non si danno i sacramenti, se non in punto di morte e che siano pentiti. Si battezzano solo i loro bambini. E loro si lasciano andare in chiesa, ma non gli si danno i sacramenti.

- **Ritorno.** Sono pronto a perdonare, ma che sia finita la lotta, perché finora non ce le ho tornate per quanto hanno fatto; ma ora, se te le fanno, ce le ritorno. Il restauro sta nel confermare con Me il patto che in eterno si sarà sacerdoti in eterno, perché il mondo senza il sacerdote non può stare. Ed in agitazione anche le altre religioni si stanno trovare, perché che teneva tutto fermo era la mia religione perché è opera divina. Vedete che sono ancora quelli i preti, ancora quella la Fondazione; sono ancora i vescovi che stanno consacrare; e alla direzione della Chiesa c’è il Pontefice con tutta la Gerarchia, con gli Istituti Religiosi. E, come fare per la Madre a seminare le vocazioni, se si trovano tutti in confusione? Ecco quanto bisogno hanno di istruzione le famiglie, perché siano bene disposte e abbiano a desiderare che abbiano le vocazioni e di non ostacolare, che penserà la Vergine Madre. Ogni promessa è debito. Verrà il tempo che verrà tutto realizzato, perché il vostro Divin Maestro non è un traditore, ma Colui che vuole la realizzazione, specie del sacerdozio ministeriale se deve il popolo a Me portare. L’Eucarestia è il pegno di tutto; e insieme la Confessione Sacramentale. E come ho lavato i piedi ai miei apostoli, uno per uno, così è la Confessione. La persona che sente anche una sola parola, dice: “ Questa è per me “; come anch’Io faccio a giudicare uno per uno. Le parole che dice il prete in Confessione, sia per emenda, sia per consiglio, non si dimenticano più! Un giorno Mons. Carlo Comensoli, mi ( Mistero Compiuto ) ha detto in Confessione: “ Se sapessi, te, il bene che ti vuole il Signore “. E non l’ho più dimenticato!

- **Confidenze.** Soldi non ne ho portati; soldi non ne chiedo. Voglio i cuori, che vadano all’Eucarestia, che trovano anche la Madonna. E’ già venuta fuori la Cosa con l’aver scritto, conoscendo il battito e il mio ritmo, da non confondersi con nessuno, che sono Cristo. Tutto quello che può costare, sarà sempre poco, a tenore d’avere scoperto e sentito il Padrone del mondo, d’essere stati scelti tra tanti, perché la Madre vi ha preferito. Perché non vorrà aiutarvi, proteggervi, dopo che vi ha preferito a venirmi a Me vicino?

- **Sacerdozio ministeriale.** Vedete quanto il Signore ha amato il sacerdote? L’ha preferito nel cenacolo entrando a porte chiuse, augurando la pace, pre poterla a tutti dare, per poter che il mondo diventi un’oasi di pace e voi essere insieme con Me i promotori, i donatori e i conquistatori. Queste sono le conquiste che fanno grandi; e di fronte a queste si fanno venire piccoli i grandi, perché queste altezze non hanno mai ribasso, né mai verrà loro impedito il passo. Perdonare a nome mio, consolare e dire: “ Se sapeste quanto il Signore vi ama; quanto gli siamo costati. Da Lui non siamo mai abbandonati. Bisogna starlo sempre ricordare, che, se ci allontaniamo, siamo noi che manchiamo “. Queste parole insegnate da Me, daranno prodigi di emenda e di santificazione. E il vostro apostolato diventerà trino, perché ve l’ha detto in particolare il vostro Maestro Divino. Chi conquista, tante volte, dopo perde; non è così per chi con Me sta conquistare: vincitore sempre si sta trovare, perché Io guardo all’amore e al sacrificio e all’amore delle anime che si porta. Così la paga immensa si ha di scorta.

- **La Santissima Trinità.** Anche nell’Eucarestia c’è il Cristo con le Tre Anime. E’ per quello che si dice: “ Augusta Trinità, nel Mistero d’Amore grande Bontà “. L’Eucarestia è trinitaria; è trinitario il segno che avete, per avere la podestà e il comando di creare Me stesso. Riassunte nel Verbo per esporsi, le Tre Persone, in un Dio solo. Esposto che mi sono, essendo l’Onnipotente, posso dare ogni dono.

- **Dalla Comunione ( 6/4/77 ).** …Così l’Olocausto vien fatto e avviene del clero il rialzo…”

- **Dalla Comunione ( 7/4/77 ).** …E cantando il “ pange lingua “ gli angeli in coro, si scendeva e dal **Cuore della Sacerdote Madre di Di**o uscivan **tre raggi** settiformaliche in **lingue di fuoco** si tramutavan e **sul capo dei sacerdoti** innalzati si posavan,..

- **Dalla Comunione ( 8/4/77).** .... E dando Sé Eucaristico ed illuminando il sacerdote col Sangue in luce tramutato, del calice da Lui consacrato dà un miracolo stupendo. E Gesù: “ **il roveto accendo** “ E l’ulivo che padroneggiava si è incendiato e non vien consumato….”

- **Gesù Ritornato e Glorioso nell’Eucarestia.** Io, piuttosto che giudice, sono celebrante e mi metto a pari a voi che siete miei rappresentanti, per fare che rimanga dentro in Corpo, Sangue, Anima e Divinità da glorioso e da Ritornato; così sarò più sentito che ci sono da Sacramentato. I sacerdoti che muoiono ora, risorgono prima, perché l’elettricità mariana li fa andar in polvere prima.

- **Mistero Compiuto.** Quando Lui non vuole, non mi ( Mistero Compiuto ) lascia vedere.

- **Saluto.** Vi do l’arma più sicura per fare delle anime cattura: l’amor mio in pegno. Fate che in ogni cuore Io abbia a regnare, giacchè l’amore mio come saluto vi sto donare. All’ultima cena, quando i miei apostoli ho comunicato e così ho esposto il sacerdozio ministeriale, l’Ordine, col dire: “ Farete questo in memoria di Me “, prima di tutto ho regalato Me stesso e poi ho imposto loro di procreare il mio Corpo e a tutti di dispensarlo, perché ogni uomo ha il diritto di ricevermi Eucaristico. Questa è la sommità della donazione, della fidanza e dell’unità, in costanza. Chi rompe questo con Me, rimane disperso. Pensate: un amore così eccelso prima di morire, così sono stato istituire! Così ho fatto quando sono stato venire. Insieme a celebrare: ecco che veri gemelli con Me siete diventati. Risorto che fui, nel cenacolo ho dato un altro comando, dopo aver detto che ero in pace con tutti. E di darne ( cioè la mia pace ) a tutti e di perdonare tutti: un altro comando così ho dato agli apostoli da eseguire. E così lo confermo ora che sono stato ritornare: perdonare sempre quando si vede il pentimento di chi si accusa; perché, per perdonare a tutti, ho fatto venuta. Ecco la promessa della Pentecoste dopo salito al Padre. E stendendo la Verginità sua e l’Immacolatezza, la Madre di Dio, furono gli apostoli ridonati del primiero candore: e così diventarono apostoli e sacerdoti al completo per evangelizzare tutte le genti. L’Eucarestia e l’istituzione dell’Ordine all’ultima cena; pace e podestà di rimettere i peccati nel cenacolo dopo risorto; la completezza del sacerdozio nell’insegnare, nel battezzare e nell’evangelizzare tutte le genti alla Pentecoste. Ecco il Verbo Incarnato che lascia in regalo sé Sacramentato e ha fatto il segno sacerdotale al ministro, che deve fare Gesù stesso, perché non vada il popolo disperso; ma in unità Eucaristica si forma la famiglia spirituale, se le anime si devono salvare. Il perdono: il Cuore di Cristo è sempre spalancato, perché sempre ha perdonato. Ecco che eredità stupenda ho lasciato. Badate bene che alla benedizione Eucaristica sono tornato; e le prime parole che ho dette furono queste: “ Vi ho perdonato perché mi avete amato “. E poi, svelando quanti mancavano della grazia santificante: “ Guai se fosse stato il giorno del rendiconto e non fossi venuto a perdonare e sono il Padrone del mondo! “. Della mia bontà tenetene conto. Sapete che la verginità non era conosciuta; solo la famiglia sacerdotale verginea di Giuseppe, Maria e del Figlio di Dio, questo ( cioè la verginità ) notava, cioè svelava. Ecco che, alla Pentecoste, la Madre questa ( la verginità ) procurava; e proprio da Madre Regina degli Apostoli, come l’hanno proclamata, tutta Lei si era donata. E così la verginità donata dalla Madre agli apostoli, che non erano vergini, li ha fatti tali. E di martirio si sono coronati. Ecco che per primi sono resuscitati.

- **Insegnare con amore.** Ecco perché è l’amore che impera: perché l’amore ha in sé la pazienza di insegnare. Il Maestro è chi si abbassa verso chi è più piccolo e sta alto con chi è più alto, per fare che nessuno sia sopra di lui.

- **Sacerdozio Ministeriale.** Ecco che dicono ora: “ In attesa della tua Venuta “. Lo dicono, perché il sacerdote ha sentito in sé che lui non deve essere giudicato col popolo; e, nell’unirsi l’Uomo-Dio Ritornato a celebrare assieme, già si sente esonerato, perché l’ha proclamato il Cuore della Madre Immacolato. E poiché sono venuto a radunare le ceneri per la resurrezione e a fare gemelli a Me i sacerdoti, se avessi dovuto giudicare loro al cospetto delle dodici tribù di Israele, sarei venuto meno Io da Re d’Israele alla parata. E nel momento che ho resuscitato gli apostoli e gli altri sacerdoti, voi passate a essere i figli primi della Madre mia e in questo modo il giudizio universale è stato spazzato via. Tutto è in etichetta all’autorità che vi ho dato, al compito sovrumano e alla podestà, in una altezza straordinaria; e questo non va con un giudizio oscurato, essendo che, chi giudica ognuno nel giudizio particolare, sono Io Sacramentato da voi consacrato. Dunque dobbiamo capirci tra noi, senza nessuno che ci fa nessuna osservazione, tanto a voi come a Me che sono l’Eterno Sacerdote; una cosa unanime, nell’intimità, perché Dio è carità.

- **I progenitori.** Le vesti di Adamo ed Eva, l’angelo le ha prese sù con la spada e le ha date ai progenitori.

- **L’amore di Dio per gli uomini.** L’arma della salvezza è l’Olocausto che si fa. E così si brucia il male: ecco l’amore infinito del Creatore. Si purifica e si innalza il bene di tutti: ecco che nell’Olocausto si dice: “ Per tutti “; ed è la completazione dei frutti della redenzione universale su tutta la popolazione, nessuno escluso, su tutto e su tutti. Ecco che gli uomini devono essere istruiti sull’amore che Dio Cratore a loro porta e loro ha portato, per far che Dio lo sentano Padre, lo sentano Fratello, lo sentano vicino, proprio perché si deve vivere a Me Eucaristico vicino. Vicinanza che anima e invita alla fratellanza, che si fa uno in tutti e tutti in uno. Un amore duraturo, guardando alla mansuetudine e alla bontà che regna in chi vicino a Me Eucaristico sta, per cui nessuna paura di nessuno si ha. Ogni nato deve sentire la nostalgia d’essere lontano dal suo Dio, specie ora che tutte le stirpi sono beneficate per il battesimo che dà la Madre di Dio. Un cannibale, morendo, vicino ad acqua ferma, sotto un ceppo selvatico, incrociava le mani sul petto e si è pronunciato che vedeva vicino a sé un volatile tutto bianco: ecco l’Angelo che gli ha fatto da padrino e lui l’ha visto un istante prima di morire. Questo è per la grande vincita, che ha fatto con gli angeli, Maria Santissima; e così, invece di vederli ( gli Angeli ) i sacerdoti, che già li credono, li vedono questi morenti.

- **Confidenze.** Senza nessuna penitenza, proprio senza nessuna mortificazione, cosa devono valere le cose? Lavorare come se sempre si stesse in questo mondo; ma col distacco, come di partire subito: ecco che tutto vale in penitenza. Tener tutto da conto, per dovere, come se subito si dovesse partire, per più venire. Come quando in Palestina sono passato davanti a una grande estensione di terreno non coltivato: siccome avevo dato l’acqua per miracolo, l’avevo scoperta col piede, ed essa zampillava, in tre parti l’ho data e prometteva fertilità. Allora, il giorno dopo, passando in quella parte, c’erano parecchi radunati che volevano spartarla; ed Io a loro ho insegnato: “ Pati uguali “. Il più giovane aveva ventitre anni e ha detto: A me datemene più tanta, perché sono il più gionane; ed è facile che camperò più degli altri “. Ed Io allora: “ Sì, Te ne do tre quarti di più. Ma tu domattina sarai trapassato “. Allora questo è rincasato; e come gli avevo annunziato gli è capitato. A spartare si continuava e il cadavere si guardava. Questo è l’insegnamento che là ho lasciato; e oltre di quel posto sono andato. Mi rincresceva finanche a vedere quella scena, mi faceva compassione.

- **Eucarestia.** L’Eucarestia è la Personalità divina del Cristo che agisce universalmente e, a tutti, favori sta rendere. Il Mistero Eucaristico è la dignità di Dio che si manifesta e mai cessa; che esclude ogni materialità e che innalza l’uomo al livello che l’ho creato, regalando Me Sacramentato. Il Sacramento Eucaristico è ciò che allontana il castigo, perché l’infinito amore che porta, ha solo benefici e non castighi di scorta: e nell’Eucarestia ne dò la prova. L’Eucarestia è la potenza e ampiezza di Dio velata: e così dimostra quanto l’umanità è da Lui amata. Il silenzio Eucaristico dà facoltà a ognuno di avvicinarsi, perché nessuno sta escludere e ognuno a sé sta chiamare. L’Eucarestia è la manifestazione dell’autorità che al Ministro ho dato, che Me stesso lui sta fare e di verità lo sta marcare. L’Eucarestia contiene il mio Corpo, Sangue, Anima e Divinità: è Dio che alle sue creature tutto si dà. Niente per sé ritiene, purchè vicino a Lui le veda. L’Olocausto è il più grande prodigio di miracolo divino, da bruciare il male e da innalzare il bene; e così la vittima è il male. Nell’Olocausto, che sale è il bene purificato, e così ogni castigo che l’uomo merita viene annullato, lasciando nel più grande splendore e vitalità Me Sacramentato. Questa trasformazione la può fare solo Dio stesso. E così è avvenuto, ora che sono venuto, che di nuovo consegno questo comando al sacerdote rinnovato, giacchè nel Mistero Eucaristico, nella consacrazione, dicono: “ Per tutti “. Ecco che il tempo di scoprirmi è giunto. Chi in cerca di Me va, nella sapienza che dò mi troverà. E sarà di più della scoperta dell’oro, per quei del coro. E’ una ricchezza sterminata, che più sarà terminata. Nello svolgimento del mio dire, tutti i popoli staranno intuire e che è opera divina, la chiesa che ho fondato, si starà capire.

- **La Madonna ai Notai.** La mia, all’Apidario, venuta, viene unita alla vostra venuta in cerca del Maestro Divino. E così insieme testimoniamo e testimoni giurati insieme diventiamo. Intanto, che siete amati, già lo sapete e che fate l’Olocausto insieme con l’Emmanuele. Io vi guardo affettuosamente e ciò di cui abbisognate vi sto rendere. Sono la Madre più prodigiosa che voi avete. Pensate che vicino al mio Cuore sempre siete; e così dei raggi dello Spirito Santo sarete regalati e dei palpiti del mio Cuore sarete saziati. Questi sono i dati sinceri e materni che vi offro in questo giorno; tenetene, in tutto il tempo **della vostra vita, conto.**

- **Omelia pasquale.** Pasqua, patente di resurrezione, podestà di Dio che sol Lui si poteva resuscitare; e in questo “ Resurrexit “, dopo averci tutti redenti, ci dà la sicurezza della resurrezione nostra, perché siamo figli di Dio col battesimo. E rigenerati dal Sangue dell’Agnello dobbiamo appartenere a Lui in questo Alleluia solenne e un grazie gioioso stargli rendere. Chi si è riconciliato canti l’inno del ringraziamento; chi non lo è, si affretti, perché è aspettato, perché il resurrecto et vita deve essere da tutti cantato. Grazie spirituali, abbondanza di grazie spirituali, che richiamano tutti alla pace nella famiglia e fuori; pace interna in tutta la società; pace interna alla Chiesa, se a tutti ne deve dare. Questa pace si deve in tutti diffondere e deve infondere in tutti una grande carità verso Dio, verso i propri fratelli, verso i superiori, con rispetto reciproco e per i figli la sudditanza verso i genitori. E occorre essere desiderosi della parola di Dio per mantenere questa felicità, che sol la grazia di Dio intera dà. Così, avendo compimento il proprio e massimo comandamento, si può dare a Dio ciò che gli spetta, ciò che gli è caro, perché Lui vuole contraccambiare, vuole che tutti ci stiamo ad amare per poterlo servire e farlo amare. Anche la Madre di Dio sarà stata gioiosa, essendo stata in piedi, al calvario, a vederlo morire, quando ha saputo, e lo sapeva anche prima, che sarebbe risorto. Anche a Lei date il vostro ringraziamento e il vostro ricordo, dato che Lei ha partecitato ai patimenti di Gesù. E così da Corredentrice e Redentrice offre all’umanità ogni bene, ogni grazia, schivando la calamità. Pregarla, la Madonna, che Dio è contento. E anche Lei, nel tempo della cristianità, è l’unica persona risorta dopo Cristo risorto. E sebbene creatura, sta bene in parte al suo Divin Figlio e a tutti dà ausilio. Chi ha delle grazie e favori da chiedere, vada dalla Regina degli Apostoli e Madre della Chiesa, che nel trionfo del suo Cuore Immacolato ci coprirà tutti del suo manto.

- **Gesù Misericordioso.** Lui ha un’attrazione tale alla creatura, da mostrarsi con lei alto e delicato, contento di dirle: “ Ti ho perdonato! “.

- **Adamo ed Eva.** Adamo è rimasto solo per tanto tempo e ha visto tutto il mondo. E’ rimasto tanti anni solo. Così, anche dopo che Dio gli diede, come sorella, Eva, rimase, prima del peccato, tanto tempo con lei; e con lei girò tutto il terrestre. Ma quando Dio parlava, parlava ad Adamo quando era solo, perché a lui era dovuto il comando. Loro avevano fretta di riempire di generazione tutto il terrestre, perché Dio aveva comandato; ma Dio aveva anche detto di aspettare e l’Angelo lo ricordava loro. Ma loro, comportandosi come gli animali, hanno voluto generare, come il demonio aveva loro detto, tentandoli. Così Eva ha fatto Adamo e Adamo ha fatto Eva. Così è ora tra il clero e il popolo, tra chi ha il comando e chi non c’è l’ha.

- **Lancio Eucaristico e buona cena.** L’Olocausto è l’ingegno raffinato di Dio che si manifesta nel Mistero Eucaristico, perché venga salvato e nutrito dall’Eucarestia ogni individuo. L’Olocausto è l’atto di santificazione permanente, per rendere a ognuno la salvezza eterna; anche se, chi sbaglierà, dovrà scontare, perché la giustizia di Dio non si starà del tutto annullare. L’Olocausto è la carità di Cristo Creatore e Santificatore, che tutti vuole beneficare senza nessuna eccezione; solo che chi si unisce a Me, sarà pagato come l’Eterno Padre ha pagato Me nel compiere la redenzione. L’Eucarestia è la saggia vita di Dio, che aspetta chi si converte, chi si pente, chi abbisogna, per soccorrere, per consolare e per chi mi ama pagare. L’Eucarestia è l’immensità della bontà dell’Uomo-Dio che a tutti si vuol dare, così che la carità che porta sia su tutti efficace. L’Eucarestia, facendo all’uomo compagnia, è l’elevazione della creatura, che si può unire al suo Creatore e contraccambiargli l’amore. L’Olocausto è la salvezza del mondo, perché per primo ha compiuto questa l’Uomo-Dio. Nessuno poteva inventare di portare all’altare i peccati per bruciarli e di innalzare e purificare il bene, se non il Sommo Bene. Guardate a Pietro: quando chi si è scandalizzato, perché parlavo dell’Eucarestia, li ho invitati tutti ad andarsene, allora Pietro, che stava per diventare il capo della Chiesa, ha detto: “ Dove andremo, che sol Tu hai parole di vita eterna? “. Così dico ai ministri miei: “ Dove andate, raminghi, senza il vostro Maestro Divino, che vi ama, che ancora vi vuole ricompensare, che vi vuol esaltare e più grandi di prima vuole farvi diventare? Perché vagare in mezzo alle tenebre, quando potete essere, insieme col vostro Redentore, la luce del mondo?” Rompo il sigillo del nascondimento e mostrerò, alle autorità desolate, che sono da Me ricercate ed amate. Dirò di non avvilire, quando l’Uomo-Dio, per ricuperare tutto, è stato venire. Questa cena non è sacramentale, ma un invito amoroso che vi sto fare: è segnale che vi sto conoscere e vi sto amare, se insieme mi sto trovare.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, lancia lontano i raggi del tuo Cuore Immacolato e affascina ogni segnato; e sia degno di fare col tuo Cristo l’Olocausto.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Ringraziamento per la luce setti formale, pentecostale, che dà la Sacerdote Madre.

- **Verginità.** La verginità è l’aureola sacerdotale, è la rocca che non crolla, che nessuno può atterrare, perché il vergineo candore è una vitalità che ha in sé il Redentore, perché è il Figlio della Luce e della Verginità. Gesù, tra il vergineo candore e lo splendore, dà luce a tutta la terra. Ed è proprio per questo che l’angelo delle tenebre l’ha persa. La verginità è la spada della vincita, è la regina delle vittorie. Chi ama la castità, discernimento in terra ha. La verginità deve essere la bandiera, che fa conoscere l’opera divina della chiesa, che ha fondato Gesù Cristo, perché con nessun’ altra chiesa si può confondere, perché questa è la sposa del Redentore. Il trono dell’Angnello, ove i sette Angeli Apocalittici fanno corona coi ceri accesi, splende di verginità. E anche l’acquila, che sopra splende della verginità dell’Apostolo che ha postato il capo sul Cuore di Cristo, la testimonianza dà. Pietro, il capo della Chiesa, ha dato, per testimoniare Cristo, il suo sangue; l’evangelista Giovanni, il promotore della pace, ha dato tutto il suo amore. Amore, pace e martirio: ecco lo stendardo che ha fatto tornare in terra d’esilio Gesù Cristo, per ultimare la creazione, per abbellire la redenzione, per mostrare il suo infinito amore. Gloria questo porta ai profeti, riconoscenza agli apostoli, ai successori e a tutti i sacerdoti; e così il terzo tempo, tutto valorizzando col Ritorno di Gesù Cristo, questo tempo è marcato di amore. Lo stemma porta la mano di Cristo inanellata, così che la sua Chiesa, che ha fondato, è la selvezza del mondo; in lei questo è stampato, perché ha il comando divino di radunare sotto le sue ali ogni individuo, sia vecchio o giovane, sia giusto o peccatore, perché ognuno sta abbisognare del Redentore. Non deve la Chiesa avere temenza di abbondare di misericordia e di carità verso chi ha sbagliato; non si deve misurare la mia misericordia col metro, ma in tutto state abbondare, purchè chi ha sbagliato abbia il proponimento di starsi emendare.

- **L’Annunciazione e la famiglia di Gesù.** L’annunciazione è avvenuta alle tre e tre quarti del pomeriggio. S. Giuseppe era originario, con i suoi parenti, di Cafarnao; Gioacchino di Betlemme; Anna era di Nazareth.

- **Ritorno.** Quando Io son venuto in Palestina, ho insegnato le arti; ora che son tornato, il popolo per il mio Ritorno è diventato scienziato, con le scoperte. E se il clero avesse subito accettato, sarebbe diventato sapiente, a tal punto che nessuno oratore sarebbe stato sopra di lui; ma questa sapienza ora ce la tornerà, cioè Gesù la darà al suo clero.

- **Mistero Compiuto.** Lui mette la mano sulla spalla, e io ( Mistero Compiuto ) capisco anche le altre lingue, in cui riferiscono le cose dette dal Papa.

- **Ritorno.** Io ho portato la scienza e la sapienza, la saggezza, la carità e l’amore: più è a farne uso. Imparate da Me Eucaristico la pazienza nell’aspettare, sempre avendo viva la speranza nell’attuazione dei disegni divini, a pro dei trapassati e dei vivi.

- **La veracità della vita futura.** Ciò che conta è la veracità della realtà della vita futura.

- **Mistero Compiuto.** Lui, mentre si sale sul Nuovo Globo, mi mette la mano sulla spalla, e Io ( Mistero Compiuto ) respiro di Lui. E mentre si passano i firmamenti dice: “ Vedi! E’ tutto ordinato. Solo l’uomo è ribelle al suo Creatore! “. Sui gradini dell’altare e sull’altare, che sono tutti d’oro, ci sono perle preziose e diamanti. La pianta, che supera in altezza anche il santuario, indica che la Chiesa è superiore anche al santuario.

- **Ritorno.** In me Ritornato spicca la potenza, anche se velata, perché sono celebrante, perché mi presento da Creatore a compiere una nuova redenzione gloriosa.

- **Mons. Schiavini.** Mons. Schiavini ( Vicario generale di Milano, già morto ) era una persona degna!

- **La Madre di Dio.** La mia mamma, essendo del popolo, Lei vuole bene a tutti, ma specie agli operai. La mia mamma ( Come sarà mai ? ) tiene la ragione agli operai!

- **Intimità.** Guardate che non sono mica venuto a portare penitenza, ma allegrezza, non tristezza ma allegria; sono venuto a portare una proclamazione in voi di vita divina. Una inondazione di grazie la Madre mia vi cede e il mezzo di dispensarle anche agli altri vi concede. Nominando la Madre mia, promettete tanto al popolo, che la Madre darà; e così, per non farvi fare bugie, costretta sarà. Salvare le anime sarà di più di trasportare i monti, sarà più efficace di far arricchre di cose materiali. Fare conoscere la Sacerdote Madre e farla amare: e grardate, ministri miei, che per voi lavorate; il farla conoscere e amare sarà la vostra stima e il vostro decoro, perché, se avranno devozione alla Vergine Madre, sarà conosciuto per quello che è chi mi sta rappresentare. Questa è la mia magia: adoperate anche voi questa, perché il vivaio è nell’Eucarestia. Chi si sente abbattuto nella vita, invitatelo ad andare a Me Eucarestia, a farmi compagnia; e invitatelo a invocare la Vergine Maria. Se in tutto il tempo della vostra vita, insegnaste appena questo, ricordatevi che avete già insegnato tutto. Questo sarebbe della vostra vita sacerdotale il frutto terreno da offrire e avreste già tutto stato compire. Vedete che l’evangelista ( Giovanni ) insegnava di amarsi; e quando si nomina questo apostolo, subito l’amore dei fratelli viene ricordato, anche se è già 2000 anni che è trapassato. Chi rappresenta me, non si può invecchiare, se gemelli ci stiamo trovare, se siamo di uguale età, di uguale giovinezza, di uguale statura. Vi raccomando di non farmi fare cattiva figura. Don Oscar non voglio farlo invecchiare prima del tempo e metterò che abbia venticinque anni, quando sono diventato maggiorenne, capo di famiglia; metterò che sia a capo della famiglia del vivaio delle vocazioni. A tutte le maniere,camminiamo su uguale età, su uguale scopo, perché con amore dobbiamo mettere tutti sotto il giogo. La volpe ha fatto una figura barbina, ha perduto la poesia: è stata a starsi addomesticare in sacrestia, al posto di tendere ai pollai, a voler servire Messa; e così l’ingannatrice è rimasta ingannata. Ora dalle cose che non le aspetta si è allontanata. Questa immagine l’ho detta a riguardo di un complesso di cose. Io nell’Eucarestia non dò segno di potenza né di tristezza, ma di soavità e di innocenza. Chi crede di ingannare, da sé si inganna. Ha fatto un miracolo la Sacerdote Immacolata, di conversione. Io vi auguro che abbiate a portare a Me i più lontani, i più tribolati e, con la preghiera, i separati. Questo è l’augurio di questa Pasqua, del passaggio, di fare la svolta nel mondo sconfinato dell’infinito apostolato, che finirà quando il mondo terminerà. Ma intanto sul giusto si incomincerà. Sapete chi siete, conoscete chi sono: il vostro Maestro non vi abbandona, ma i mezzi di santificazione e di convertire vi dona.

- **La Madonna.** “La stella più bella vi accompagna alla vostra dimora; e gli angeli pacieri i doni più grandi a voi donano. Vi stanno accompagnare. E il “ Gloria in excelsis “ staranno cantare. Una truppa di luce fulgida; e per quello che vi ho detto e scritto, sarà il mio splendore visto. La Madre di Dio vi dà l’invio “.

- **Regalo di Pasqua.**  Uovo vuol dire pace. Faccio andare degli angeli coi cestini, che buttano in terra dei fiori fini, dove voi arrivate ai vostri posti; e dopo, questi dei fiori, riotornano ai lor posti. Ci saranno di quelli che sentono il canto e verranno sulla scia dei petali e crederanno di farvi perdere la buona pasqua. Siete contenti che vi faccio dare dentro che siete stati col vostro Divin Maestro a Bienno? “ Sì! “: gli abbiamo risposto.

- **Consiglio** **pratico.** Adoperate la patente che vi ho dato, che ne sapete più di tutti, perché mi avete letto nel Cuore ed Io ve l’ho spalancato come un libro, perché le promesse che mi fate siano scritte e così nel mio Cuore si moltiplicheranno e felicità in voi creeranno. E consci di quello che vi ho detto, li metterete in fila per l’apostolato e faranno progresso, come è succeduto a Bienno, nel Congresso alla mia venuta.

- **Definizione di preghiera.** La preghiera è docente: comanda Dio! Meditate.

- **Saluto per le vergini.** La verginità è la sommità delle bellezze di Dio. Quelle che sono state chiamate devono essere i fiori che abbelliscono l’altare dove c’è Gesù Eucaristico; cioè cuori vivi, che vivono solo per Dio, in ogni ufficio in cui si stanno trovare. E, in questo modo, insieme col sacerdote stanno celebrare, stanno appartenere alla celebrazione. Guai a quelle che stessero a mancare di non tutto al loro Dio e a Gesù Eucaristico dare. Chi si è donato, Gesù li vuole tutti suoi. Guai a chi manca, perché l’Ebreo può fare anche vendetta di chi manca alla promessa. Pregare sempre con la mente e col cuore, per non cadere in tentazione, perché vigile ed attento è, di questi cuori a lui dati, Gesù nel Sacramento. Gioite, perché Dio vi ha scelto. Siate contente di stare sempre in unità con Lui, perché nella reggia del Re, da vivere in gioia sempre c’è. Chi ha lasciato tutto per il tutto, avrà un compenso, che a nessuno le sarà dato. Le vergini devono essere quelle che abbelliscono la Chiesa di Cristo, perché sia vista che è fondazione divina e il fondatore è il Redentore che ha voluto rimanere in perpetuo nel Sacramento d’amore, Eucaristico. L’arcana voce, che viene dal tabernacolo: “ Amatemi, che vi amerò. Pensate a Me, che Io a voi penserò. Non dimenticatevi che sempre vi sto aspettare, che una cosa sola con voi voglio diventare. La pace tra me e voi deve sempre regnare “. Questa deve essere la Pasqua di chi a Me per sempre si è stato donare. Pasqua vuole dire anche patto vitale, per cui l’Angelo Sacario traccia su di voi l’Arco Trionfale.

- **Regalo per il Papa per la Pasqua.** Il Pontefice, coi vescovi, sono decorati del mio augurio di Resurrectio et Vita e di partecipare alla mia vitalità da Ritornato; e insieme, in unità, compiere l’Olocausto e fare fertile l’apostolato, così che ogni nato sia battezzato ed evangelizzato. Di questo augurio si deve campare, perché da Cristo Re giovinezza si deve ricavare. Termina, questo augurio, con l’Angelo del Mistero che suona l’arpa, l’Ave Maria.

- **L’Angelo Sacario e l’Angelo del Mistero.** Il Sacario, quando suona l’Arpa, è l’inno vergineo per la resurrezione dei sacerdoti; mentre l’Angelo del Mistero Compiuto suona, sull’arpa, l’Ave Maria.

- **Confidenze intime.** In un sabato sono nato, e proprio in un sabato sono stato a deliberare quei del limbo. E poi ho ripreso con vigoria il mio corpo, che avevo lasciato momentaneamente; ed ai miei apostoli la bella novella sono stato a rendere. E, per delicatezza, prima ce l’ho mandato loro a dire che ero resuscitato e che li precedevo in Galilea. Non è un detorto, ma una finezza di Dio a dirlo a chi doveva ripeterlo. Così ora, che sono tornato l’ho detto; e poi ho aspettato che mi venissero al cospetto. E ora, che siete venuti sarà scoperto. Altro che Colombo, che ha scoperto l’America, lo scoprire il Divin Maestro che dà la divina sapienza. Buongiorno, vuole dir anche bontà di gioia: di questo augurio vi darò la prova.

- **Il buongiorno.** Il bongiorno segna proprio che date dentro, cari miei rappresentanti, che siete amici intimi, domestici, perché gli altri hanno temenza di perdere l’autorità; voi questa temenza non l’avete avuta, e così l’autorità, direttamente da Me data avete avuto. Autorità diretta e fertile, tanto da fare insieme con Me l’Olocausto; prima che gli altri l’abbiano a sapere, voi siete insieme all’Emmanuele. E’ un bene che lo abbiano a sapere.

- **Giaculatoria Pasquale.** Per la contentezza che hanno provato, o Madre di Dio, nel sapere la resurrezione del tuo Divin Figlio, fa che ogni figlio tuo primo goda di questa Pasqua insiem col tuo Gesù Riornato e così tutto il clero venga innalzato. Questo è il vero trionfo del tuo Cuore Immacolato.

- **P. Mario.** Questa mattina, mentre confessavo, dal modo con cui un penitente si confessava, e già mentre entrava in confessionale, ho pensato che fosse un ex-prete, senza che lui mi abbia detto niente in proposito. Gesù mi ha confermato che quello che avevo pensato era giusto. Ecco come Gesù ci aiuta, quando confessiamo, per confessare come Lui vuole, con discernimento. Questo è frutto della grazia di stato per confessare bene.

- **Buon viaggio.** La mia faccia si specchi nella vostra, così si abbia a confondersi, nel guardarci, la Madonna.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

11/4/77

- **Saluto.** Come si spiega? Senza di Me il mondo annega. Col sole di nuovo la terra si sta asciugare; siate voi coi raggi dello Spirito Santo questo auspicio al mondo a fare. Come la colomba, che è uscita dalla nave di Noè col ramoscello d’ulivo, ecco quello che deve essere ora per il mondo il ministro, per esser Io glorioso da Riornato, se non visto, sentito. Così diventa grande il ministrero sacerdotale: su questa scia di altezza bisogna incominciare.

- **La pace prima di tutto.** Se regna la pace, anche se credono, loro, che questa opera conta niente, ugualmente la pace quello che vuole sta rendere.

- **La riparazione degli innocenti.** Quando mi hanno crocifisso e il sacerdote ebraico, prima che mi innalzassero in croce, mi ha dato l’ultimo schiaffo, le madri hanno elevato in piedi i bambini a baciarmi le mani e i piedi. Sono queste riparazioni degli innocenti che faranno fiorire i tempi. Questa riparazione farà sparire il rifiuto che mi hanno dato; sparirà l’oscuro e la luce nuova avvamperà e il popolo tramite il ministro al suo Dio ritornerà: ecco il trionfo del Cuore della Madre Immacolato dove sta! E’ quanto mi siete costati che attira!

- **Ritorno.** Il perché che ho aspettato. Perché Adamo perdono mi aveva domandato. Perché ora l’ho detto alla donna ( al Mistero Compiuto ), prima? Per fare onore alla Madre mia e per fare capire che anche Eva perdono aveva domandato; e ora qualunque sconfitta appartiene al diavolo. La prima volta, di avvisare gli apostoli, l’ho detto alla Maddalena e alle pie donne, che li avrei preceduti in Galilea. Ora invece ho formato la famiglia verginea. E siccome a loro non è dato nessun comando, così ho mostrato che anche la verginità femminile amo e accetto la loro donazione; sempre che l’amore che mi portano sia sacrificale, tutto rivolto a Me Eucaristico e siano di sostegno al sacerdozio ministriale, col sapermi davvero amare e così poter loro il popolo radunare e tutti a Me portare. Siccome che tutti si è in servizio, ho voluto far vedere Io, Gesù, che non faccio nessuna differenza, anche se il comando al ministro spetta.

- **Dove si trova Gesù.** Sto a confrontare il Credo:” …siede alla destra “. Ecco qui il gioco che ho fatto. Ci sono alla destra del Padre nell’amore e nella fidanza, Eucaristico,uguale a Me Ritornato; mentre nel Ritorno ci sono nella potenza di Creatore e mi trovo operante in Bienno, perché sono tornato all’ Eucaristico Congresso. Non c’è niente da cambiare, perché fino alla fine dei secoli il credo vale. Più che la Chiesa mia sappia il gioco che ho fatto, perché voglio essere con lei compagno nello svolgimento trino, ultimo, che è il culmine della potenza della vita dell’amore di Dio. E “ aldilà starà a venire a giudicare i vivi e i morti “: e questo avverrà perché già sarò andato alle nubi. Questa venuta fu annunziata nel vangelo; lo sapevano gli apostoli che mi aspettavano dopo la Pentesoste, per poter manifestare la mia potenza creatrice e redentrice. E invece questa prova l’hanno data loro col testimoniare. E questo avviene nella seconda Pentecoste; avviene adesso nel trionfo della croce. Ecco perché ho detto: “ Attirerò tutti a Me “; e così sarà. E questo è quello che l’Olocausto dà: la facoltà di tramutare la divina potenza nella sapienza, l’ira di Dio nell’amore. Se voi mi conquistate, su tutto il mondo padroneggiate, perché che vi ho fatto padroni assoluti constaterete, perché assieme con Me da Ritornato sarete.

- **Ritorno.** La morte in croce, la redenzione, un Dio che ha pagato per tutti, anche se nel Sacrificio incruento si diceva “ per molti “, aspettando la realizzazione del mio Ritorno. Se si tiene presente tutto questo, come è ben capito che, essendo Io da glorioso e Creatore Ritornato a fare l’Olocausto, brucio tutto il male, una volta, per tutto il tempo. Ma siccome c’è da evangelizzare tutto il mondo e rinnovare il segno a tutti i sacerdoti e c’è da mostrare l’infinito amore che porto, mi sono fermato a fare il supplemento. E così, radunando tutto il bene, in vista che tutti sono redenti e tutti battezzati, coll’Olocausto viene purificato da Me tutto il bene e innalzato. E così sarà insieme con Me celebrato l’Olocausto, fino alla fine dei secoli. Ecco la realizzazione dell’infinito amore e la completezza della donazione di Dio agli uomini, per cui gli uomini devono essere tutti di Dio. Ecco che il ministro deve essere il capostipite dei popoli, perché è il padre universale, senza la famiglia propria, ma padre di tutta la famiglia umana. Nel succedersi degli anni e nel prolungarsi e allargarsi, il ministro sempre è al centro della sua autorità, perché fa Dio. E questa opera santificatrice e universalmente redentrice, in coerenza con la prima volta che ci sono stato e la chiesa ho fondato, basta la buona volontà per conoscerla che è verità. Basta un po’ di umiltà, che così viene realizzata, l’opera mia con l’autorità nuova; uguale alla sua, quella che dà Cristo a chi dà conferma di donazione e che giura a Lui in perpetuo di stare in unità, in verità, col Divin Maestro, che tutto a voi si dà. E’ complicata l’opera mia e anche facile e va sulla via dell’infinito amore, per chi non si ferma, prima di volere capire, a voler slacciare tutte le scarpe a tutti e poi metterle nuove, per cui, dopo, non riesce più a salire sù. E’ meglio trovarsi con Me in alto, così che, col chiaro che darò, ognuno si vedrà che bisogno ha. Un esempio: se un pescatore, arrivato alla sponda, perché capace di nuotare, avendo lasciato la barca in mezzo al mare, dopo che si è visto in salvo, dicesse: “ Voglio piuttosto entrare nella mia barca e morire coi miei pesci “; ma, se così si comporta, di certo questo pescatore affoga. Così chi nella Chiesa farà questo, la farà da stolto, perché non si ricorda più che ho detto alla mia Chiesa che le porte dell’inferno non prevarranno. Chi è alla sponda, ci stia, anche se vede la burrasca nel mare, perché solo Io che sono Dio la posso fermare. Anche se si ha rincrescimento, per chi si trovasse in piena bufera, occorre ricordarsi che è una prova che Dio alla Chiesa dà, per fare che abbiano a cercare aiuto; e l’avranno se lo cercheranno. La vera compassione sta a non muoversi nessuno dalla propria posizione, dai loro doveri intimi e sacrosanti, perché solo così si pagheranno tutti i danni, perché a stare con Me il guadagno è immenso; della salvezza universale il mio Ritorno è il perno. Con Dio non si può perire; e non conta se gli altri all’atto non stanno capire. Ma la luce mia, un giorno o l’altro, li può colpire. Dio, perché non ha fretta, non è che di qualcuno si dimentichi; ma tratta ognuno secondo il bisogno che ha, come è fatto, come è composto. C’è una persona che si spaventa subito, e non si deve spaventare di più; c’è chi non si spaventa e a questa bisogna mostrarle che viene sera. Però vi assicuro che la luce mia impera.

- **Confidenze.** Dopo la resurrezione, mi ha visto il Cireneo, che aveva avuto paura che lo uccidessero quando le hanno imposto di portare la croce. Mi ha visto la Lauretana, che non mi aveva voluto toccare quando ero morto; e le ho messo, apparendole, la mano sulla spalla, che voleva dire: “ Guarda che sei ancora, e più tanto di prima, da Me amata “. Dopo la Maddalena, al mattino, non mi ha visto più nessuno, fino agli apostoli e ai discepoli tutti, in Galilea. Ma prima, alla sera stessa in cui sono risorto, mi hanno visto gli apostli nel cenacolo. Tutti gli altri mi hanno visto dopo. Alla Lauretana le ho consegnato l’educazione della fanciullezza, giacchè lei era stata lavata e purificata e da Colui che l’aveva prdonata era amata. Questo amore ha fatto su di lei nuovo innesto, per fare germogliare ogni bene e sollevar il popolo, che l’avvicinava, dalle pene. Al Cireneo che aveva portato la croce, che cosa gli ho detto? “ Sei un mio prediletto. Leggilo, il mio amore per te, sulla spalla della ferita, che mi ha fatto la croce che ho portato. E che mi hai visto e che ti ho tutto perdonato, sia da te sempre ricordato “. Nel suo campo aveva frumento e vigneto; e a stare insieme coi miei gli ho dato l’invito. Certamente questo non è perito. Alla Veronica, coi suoi figli, che custodivano quell’effige, che le ho lasciato proprio per la compassione che le avevo fatto e per la fortezza dimostrata, senza riguardo di nessuno, le ho detto di farne per sempre uso di quella compassione e fortezza. L’uomo dell’apostolato, durante il viaggio al Calvario aveva in mano i sandali, perché glieli voleva mettere al Signore. Ma siccome i persecutori non avevano voluto, lui fiancheggiava e, in parte, testimonianza dava. Questo uomo fu, di forza e di amore, un vero padre di famiglia, che salutò e confortò la Madonna. E Lei, la Madre, lo ringraziò, vedendo che qualcheduno aveva che la proteggeva, in mezzo a tanta tirannia che padroneggiava. C’era Arselia sulla via del Calvario, che incoraggiava e diceva: “ Ancora un poco “; e mi faceva coraggio in quel doloroso viaggio. A lei fu dato in regalo di essere con gli apostoli a fare coraggio nel cenacolo, quando ho dato la facoltà di assolvere e ritenere i peccati e di perdonare sempre qualora fossero pentiti. Lei c’era, Arselia, a vedermi, con gli apostoli, insieme. Questo per la sua fortezza di arruolarsi insieme ai miei persecutori, ma solo per sollevarmi e lenire i miei dolori. C’era Arselia in tribunale, quando Pilato alla loggia mi ha mostrato; era di dietro. Arselia c’era, quando mi hanno messo la corona di spine, assistendomi fino alla fine.

- **Il Sacramento della Confessione.** Il sacramento della confessione, al momento che ho lavato i piedi, l’ho istituito. Dopo ho istituito l’Eucarestia e ho dato il comando. Invece, il comando di assolvere i peccati, è stato dato entrando nel cenacolo a porte chiuse; e ho mostrato la potenza da risorto e ho dato il comando di assolvere e di fare Me in questo sacramento di perdono.

- **Gli Apostoli.** Gli Apostoli, come hanno visto Me salire al cielo, così hanno visto la Madre, dopo risorta sul terrestre, salire al cielo.

- **Che cosa ha fatto Gesù dopo la Resurrezione.** Dopo la resurrezione sono stato in tante parti della Palestina, e ho girato dappertutto, lasciando l’impronta della resurrezione. Sono stato in tanti luoghi come nella vita pubblica; sono stato anche dove i popoli si sono allargati dopo. Ma solo gli Apostoli, i discepoli e alcuni prediletti mi hanno visto. Chi vorrà prendere la misura a Me, oggi, che voglio regnare nelle menti, nei sentimenti e nei cuori, facendo l’Olocausto da Creatore, Redentore e Santificatore? Chi può raggiungere Dio in ogni opera sua? L’uomo consacrato può fare Dio, quanto Dio può riempirlo di sé per fare lui stesso.Ma gli attributi di Dio sono infiniti; e facendo con voi l’Olocausto, infiniti sono i fini. E infiniti sono i doni; e infinite le grazie che concedo ai battezzati, ai comunicati e ai confessati. Poi c’è la parte più nobile di chi Me procrea, di chi confessa, e di chi a Me tutto si dona: Dio a questi tutto si dona.

- **L’Assunzione di Maria.** Quando hanno riaperta la tomba della Madonna, per mostrare il corpo a Tommaso, che aveva tardato a giungere a Gerusalemme, l’hanno trovata piena di fiori. E hanno visto la Madonna, in alto, sul terrestre, che risorta saliva in cielo. I fiori erano i “ non ti scordare “, che vengono detti anche “ gli occhietti della Madonna “.

- **Confidenze.** Sono tornato a Bienno, che vuol dire “ bisogno del mondo “; e di questo tenetene conto. Guardate che di aiutare tutti quelli che hanno bisogno, alla resa, sono pronto. Salvezza universale, significa l’avermi stato scovare e ancora in terra d’esilio starmi trovare: questo è il buon pranzo.

- **Ritorno: Daniele e i Notai.** Il profeta Daniele, dopo aver dato tutto e detto tutto, andava in agonia e dormiva; e diceva a Me di lasciarlo dormire tanto. Ed allora Io gli ho detto: “ Anche se tu sei in punto di morte, ciò che hai visto non vale per te. Tu devi restaurare e guardare perché abbia vita il tempio, per radunare il popolo. Tu dici il tempo e l’ora in cui verrrà il Messia: così la tua mansione comincia solo per il popolo che ti consegno. Non caricarti di più, che penserà a tutto Colui che a te parla e mostra il disegno dell’ultimo tempo, dove così anche tu c’entri col merito di fare la mia volontà e col mostrare al popolo la mia autorità “. A questo, Daniele si è svegliato e il segno, che a lui andava, ha realizzato; non quindi tutto il complesso, che può fare solo il Padrone del mondo. Così dico a voi: “ Più cose difficili vi rendo, più in pace dovrete vivere; per non confondersi e non fare come Lucia, Renzo e Don Abbondio. E così sarete in grado di vedere le cose nella loro realtà e bellezza, in coerenza a ciò che Dio, nella sua bontà, di più grande può fare, senza tutto esporre e mostrare “.

- **Confidenze.** Chi mi vuol amare e mi vuol servire, si ricordi che fa bene a lui stesso. Sapete che Dio è amore; e le bellezza del creato, le ho fatte per l’uomo, che è il re del creato, per poter amare e servire il suo Creatore che è degno di amore.

- **Ritorno.** Il mondo ha subito il sinistro, perché manca il ministro alla mia destra, cioè a lavorare e collaborare insieme con Me; vuol fare da sé e della mia sapienza e del dono vuol fare senza. Se è venuta la burrasca a Como, è segno che il Signore voleva stare di dentro ( Non si è fatta la processione del Santo Crocefisso ). Per la fiera avviene la bufera; mentre, per la devozione, viene della Madre la benedizione.

- **Cronaca.** Il fatto che nella Comunione odierna c’è scritto che la corona dei Magi è messa dal Sacario all’immagine del Crocifisso, è in rapporto al fatto della processione non fatta a Como Così il popolo, in avvenire, sarà richiamato dalla voce soave di chi interpreta i miei sentimenti eucaristici; e tramite l’amore che Io porto, saranno tutti pescati e introdotti ai piedi degli altari.

- **Confidenze.** Sapete! Mettiamo, come oggi, il giorno che è nella liturgia, diciamo il giorno della festa dell’Angelo, dopo che mi avevano visto la Maddalena e le pie donne che passeggiavano nell’orto, all’atto sono venuto a Bienno, prima di apparire nel cenacolo. Sono passato all’Apidario, al momento, dove, più tardi, ho dato il frumento; sono passate a S. Pietro dell’ulivo, dove ho battezzato e comunicato Anselmo, promettendo la Pentecoste. Sono passato dove c’era il Solitario, ritornando verso Malegno, Cividate citato, Bienno, il Cerreto, ove avevo dato per miracolo il miele e scoperto l’oro col piede. Andai al monumento, ove c’erano ancora i legni che avevano preparato per fare il palco. Passai verso ove avevo sostato e anche alle tane; passai per la via del cimitero, verso la tana di Catania, percorrendo la via della casa, detta, ora, della vigna, dove avevo scacciato il demonio al Commensoli, fratello di Ulisse. Salii verso il monte, alla cima della “ bruciata “; passai verso la linea di Bergamo, attraversando sopra, dove c’è la scala del vostro Fondatore. Mi sono fermato parecchio a Roma. E, verso sera, nel cenacolo mi sono presentato; e i miei apostoli li ho incaricati di fare Me nel Sacramento del perdono; e della pace gli ho dato il dono. La pace che il mondo non sta dare, perché non l’ha e non la possiede, perché ora dico a voi che la può dare solo l’Emmanuele. In nessuna parte statela cercare, perché non l’hanno a voi da dare, perché aspettano che voi l’abbiate a regalare. Se a fare con Me l’Olocausto diventate in tanti, l’anfora della malvagità si sprofonderà e l’ulivo veramente in alto padroneggerà. Il male non può dare che male; un’azione cattiva, di pace e di bene è priva. Ecco il discernimento. Ricordatevi che, a salvare le anime, non occorrono forze fisiche, messe insieme credendo di vincere. Un conto è essere forti sul vero, un conto avere sulle forze fisiche troppo pregio; credendo, col costingere, di convertire, si sta a pervertire. Ecco l’annientamento dell’apostolato, a non andare per le vie diritte ed insegnare, a confondere la verità, a dirne troppo poca, per paura di disturbare e perdere l’amicizia con quei che tutto vizia. Quando a questi punti li sto trovare, e vedo che nessuno altro mezzo a far capire vale, in un modo di forza li faccio terminare. Dove qualcuno si potrebbe lusingare che si può in qualche modo continuare, intervengo Io a fare pulizia, così tolgo a qualcuno la responsabilità e il fastidio, perché a fare v,endetta nessuno può raggiungere Dio.

- **Gesù dopo la Resurrezione.** Sono passato anche nei vostri paesi d’origine; lasciando la scia che un giorno o l’altro sarò riconosciuto che glorioso ora sono tornato, oltre che risorto. Sono passato su tutti i cimiteri e i posti di devozione. E’ l’amore, è il perdono che padroneggiava, perché l’amore che porto superava quello che mi avevano fatto. Anche perché ora volevo starci, più tanto, nel fare il nuovo globo e nell’alto tutto padroneggiare. Con forza devo mostrare l’amore da Creatore, per non che il popolo cada in desolazione. Creare, deriva anche da dover credere a chi si è stato creati; che siete creati da Cristo Re: ecco la nobiltà di quello che si è. Se sapeste! Per potere nascondere la potenza e mostrare la bontà, ho lasciato il cielo del godimento, lasciando là Io nel Sacramento, perché i Beati si abbiano a saziare dell’amore che loro ho portato e che mi hanno portato. Mentre la magia di Dio, con forza e potenza dà nell’ospizio la divina sapienza, che fa un blocco con la sapienza di Dio nella Scrittura. Qui sarà vista la mia bravura e la luce che voi avete avuto, mentre la zona è tutta scura. Adesso occorre stabilire il regno mio in ogni cuore. Questa è l’opera apostolica della Chiesa mia sul campo spirituale. C’è anche da esercitare le opere buone; ma dell’evangelizzazione, dell’insegnamento intimo e preciso, è responsabile il sacerdote. I rami dell’apostolato sono tanti. Quello del ben vivere sociale, diciamo fraterno, viene dalla carità, innestata nell’uomo dalla crazione e dai mezzi di santificazione e salvezza che sono i sacramenti, con la grazia santificante che, alla corrispondenza, l’uomo sta accompagnare. Ci sono di quelle opere solo per il ministro; a riguardo delle altre, di esse il ministro deve sapere quelo che gli altri vanno insegnare, per poterli indirizzare e tenerli sotto la sua tutela; e così facendo, si può chiamare il popolo di Dio.

- **Gesù dopo la Resurrezione.** Dopo la resurrezione sono rimasto in terra 42 giorni, come i giorni che ero rimasto nel deserto; come a Me ( Mistero Compiuto ), aveva detto di andare a dire questa Cosa, dopo 42 giorni.

- **Doveri e preghiera.** La felicità sta per ognuno che, nel proprio stato, viva secondo le promesse che a Dio ha fatto, senza cedere a nessuna lusinga diabolica. Nessuna scusa vale per cedere alle lusinghe; ma chi ha bisogno, occorre che preghi. La preghiera mantiene la direzione dove si vive e per chi si vive;per cui ogni opera diventa viva e di inganni diabolici priva. La vita eterna di Dio è tutta in relazione con la crezione che Lui ha fatto; ed è di una penetrazione individuale e in unità, col motto: “ Dio sempre regnerà “. Chi con Me non vuole regnare, sappia che è un inganno e si deve disingannare. La preghiera, mi ripeto, è la direzione con Dio. Ogni opera, ogni pensiero, ogni desiderio devono essere uniti alla direzione, a Dio, così che gli sforzi, per poter eseguire gli ordini di Dio, portino alla gioia e alla consolazione, anche se c’è in mezzo un po’ di dolore. Ecco perché, il sacerdote che non prega, è finito. Il sacerdote è fatto apposta per iniziare e indirizzare l’individuo a Dio; ma se lui non è di Dio, indirizza il popolo al caos, che non esiste ma che fa tutto precipitare. Non avvilire, perché Dio ogni cuore sa scrutare e in un colpo solo può tutto accomodare. Cercate a Me tanto e tutto, che raccoglierete dell’albero il frutto.

- **Mistero Compiuto.** A vedere Lui, con la vita di Lui che passa dentro dagli occhi, la persona ( Mistero Compiuto ) diventa cieca per il grande chiaro e va come in punto di morte per la differenza che passa.

- **Consigli.** Il dire in confessione: “ Domandiamogli scusa “; in questo modo il sacerdote mostra pienamente la sua autorità, che gli viene riconosciuta dal penitente, come vero rappresentante di Cristo. Così è a dire ai bambini: “ Quanto Gesù amava e voleva bene ai bambini “; in questo modo i bambini riconoscono chi è il sacerdote.

- **Gesù dopo la Resurrezione.** Passando Dio risuscitato, appena compiuta la redenzione, prima di salire al cielo, ha lasciato una scia su tutto ciò che sarebbe capitato e capiterà nel mondo, in tutti i posti.

- **Parla la Madonna.** A ciò che il Figlio Divino dice Io gli metto un ornamento mio, materno, perché sia meno pesante a voi, e accetto, l’insegnamento. Metto il mio amore nella vostra donazione. Metto il mio Cuore in ogni vostra azione. Vi sto supplire in ogni compito che trovate difficile, perché insieme con voi voglio vincere. Voglio adornarvi di tutto ciò che Io possiedo. Una veste nuova, pasquale, vi cedo, degna di accostarsi alle nozze dell’Agnello ed insieme a celebrare e consacrare, per potere diventare col vostro Divin Maestro compatti; veri maestri, per elezione proprio di Me che sono l’Immacolata Vergine Sacerdote. La mia fronte su di voi si china e con occhio amoroso vi guardo, perché siete coloro che procreano Cristo Sacramentato. Godete voi per pria del trionfo del mio Cuore Immacolato “. Veste pasquale: del passaggio, della patente nuova; e che la Cosa viene accettata. Come in chiesa si cambia la veste, di colore, per la liturgia, così è la veste che oggi vi dà la Vergie Maria. E’ fatta per il culto presente.

- **Eucarestia.** L’Eucarestia è la fonte della bontà di Dio. E’ la composizione di Dio-Uomo, nella bontà e nella verginità della Vergine Maria. Per cui, col fiat, ho potuto da Redentore morire in croce; ed Eucaristico, con la personalità divina, giudicare con amore quei di porta inferi e deliberare i profeti e i giusti del limbo. E così ho potuto istituire l’Eucarestia, proprio per il fiat della Vergine Maria. L’Olocausto è un composto della potenza della realizzazione del piano divino, con cui da Creatore ho messo nell’uomo ciò che è mio, che è l’anima immortale, con la personalità umana. E per questo l’umanità può essere perdonata coll’Olocausto e così salvata. E che battezza col ministro di Dio è la Sacerdote Immacolata. Lui ( il ministro ), che è quello che amministra i sacramenti; e Lei, perché, essendo stata preservata dal peccato d’origine, deve estendere questo privilegio su tutti i nati, dove i ministri miei sono impossibilitati. L’Eucarestia è l’opera di Dio, che compie Lui stesso in questo divin Sacramento; e così si svela che è vero Dio e vero Uomo, con attirare a sé, con facilità di attrazione e con l’amore, che ha messo a fare di lui, dell’uomo, creazione. Questo si scopre in questo divin Sacramento. Non mi mostro, ma ci sono; parlo ai cuori, senza parola; completamente mi sto donare, e le anime che mi amano si stanno di Me inebriare. Come il ministro con le parole mi sta procreare, così con la parola ho creato il mondo; con la parola, che è espressione della mente e del cuore dell’uomo, dovete salvare il mondo.

- **Confidenze.** Per preparare le prediche occorre pregare la Madonna, che ci dice: “ Evangelizzate insieme con Me, che sono la Madre di Dio; e all’evagelizzazione mondiale diamo invio. Unisco anche voi a ciò che faccio Io, che sto per fare amnistia, perdono universale, appena i vescovi sanno che sosta in terra Cristo, con la personalità divina “.

- **La Chiesa docente.** Se il Papa non ha più autorità come può darla agli altri? Per forza avvengono sbagli. Siccome la scelta degli apostoli fu fatta da Dio sull’alto monte, senza nessun altro, perché la Chiesa mia deve fare entrare altri a dissipare la luce settiformale, invece che a Dio starla cercare? Sapete che, a dare le beatitudini, c’era anche il popolo, ma sono sceso della montagna alla metà; mentre, a scegliere gli apostoli, stavo in alto sul monte, perché era la somma autorità che ho potuto dare, di fare Me stesso. Come posso fare ad aiutare, se mi fanno questo grande torto e così non posso essere scorto? Guardate che Cristo è morto, ma è risorto, per non mai più morire; questo lo sappia ognuno che crede la Chiesa mia di far morire. Se la parola mia è viva di vita ed è creatrice, può anche farsi sentire, se con bontà non mi stanno scoprire. Dove c’è il civile in mezzo, lo Spirito Santo non regge ( non governa ) per la nuova pentecostale.

- **Verginità.** La verginità vissuta e consacrata, siccome è la luce di Dio, fa risplendere la divinità, e il popolo capisce che quello che dice il ministro è verità. La verginità donata è la banca di Dio, dove ha depositato la ricchezza del suo splendore, per fare che ogni uomo senta Dio tramite il sacerdote; e l’anima donata sente la luce ed il calore. La verginità è l’aureola della Chiesa di Cristo, per mostrare che è opera divina; è la spada di fuoco, che tiene lontano ogni avversario, perché è Dio che l’ha fondata, e così ha la sicurezza che non verrà in eterno mai annullata. La verginità risplende nella parola del Verbo che ha fatto tutte le cose, nella creazione del primo uomo e nella podestà di Cristo glorioso, Creatore, che viene dal Padre per radunare tutte le ceneri e comporre tutte le generazioni, una per una, per la resurrezione. Questo spettacolo di luce e di calore, che espone il Creatore, della vitalità sua, dice al ministro di vivere il vergineo candore per essere l’espressione di Dio, giacchè deve fare in tutto e dappertutto l’Uomo-Dio. Il mondo è venuto in confusione, perché non ha dato alla verginità la sua valuta; e il mondo constaterà questo chiaro, quando il vergineo candore sarà adoperato e vissuto da chi si è dato e a Dio donato. Le famiglie hanno bisogno di questo splendore, di questo calore, per imboccare la via della salvezza, altrimenti la verità diventa incertezza e, nell’oscurità, diventa ostacolo. Occorre che questa luce avvampi ovunque e dappertutto, perché proprio per portare il sacro celibato come legge divina Gesù è venuto. Ogni buona volontà vale fino ad un certo punto, se non c’è la luce della verginità, che chi ha l’autorità di Dio deve possedere in pieno; vivete, di questo splendore, la vostra vita nella felicità. Certo che questa vita divina e non è da tutti capita e non da tutti vissuta, perché la chiamata non da tutti è avuta. Questo mio Ritorno deve portare questo risveglio, questo incendio di purificazione e di vergineo candore; e non può fare senza di questo, l’evangelizzatore. Questo possono ricuperare, coloro che sono capaci di nuovo giuramento di fedeltà a Me fare.

- **Buona cena.** La cena di verginità è piena; non è morte ma vita, perché con questa luce non è mai finita.

- **Dio è necessario per ognuno e per la società.** E’ la grazia di Dio che fa rientrare la gente in chiesa. Con Dio si può fare tutto; senza Dio si distrugge tutto. Quando si ha Dio, si ha tutto; quando manca Dio, di tutto si manca, perché la guerra avanza. Guardate che giace sconfitto il maligno; e se non si va ad invitarlo, lui danni non ne può fare. Raccomando di guardare quello che si sta fare. L’opera che ho compiuta, non è solo “ magna “, ma è infinita. Chi manca di Me, non è più in vita. La Madre di Dio a recuperare la vita nuova tutti invita.

- **Confidenze.** A **c**hi mi cerca, Io concedo, perché i cuori scruto e vedo. Questa Cosa doveva avvenire; e ho dovuto alla Madre mia obbedire. Così Io ho obbedito, e anche voi dovete obbedire tutti assieme. Ecco che belle cose, a obbedire, avvengono.

- **Consigli Pastorali.** Si guarda al consiglio pastorale per sentire quello che popolo dice. Non ci sarebbe niente in contrario, però se il clero fosse rinnovato nel segno e avesse in sé la precisione di chi è lui stesso, per trovarsi sempre al proprio posto e non cedere a nessuno; per cui dell’autorità del prete nessuno deve farne uso. A prender la luce dello Spirito Santo, bisogna chiederla allo Spirito Santo. Ma come fa il popolo a capire questa intimità che il ministro ha col suo Dio e che gli altri non possono possedere? Come fanno gli altri a sapere e vedere? Ecco la confusione, che deriva dal non sapere che sono stato tornare. Vogliono adoperarmi attraverso il popolo, mentre sono venuto per la mia Chiesa; ecco che da sé si fanno offesa. Va la mia parola come viva di vita intesa. Miracolo, vuol dire opera di Dio; non è mica da proclamare “ Ambrogio “, quando Io stesso sono tornato. Quando il clero restaurato ha raggiunto un tale numero, il sacerdozio ministeriale, dopo la Pentecoste, va di una velocità come quando Pietro fu segnato e una lingua è venuta fin qui a Bienno su Anselmo. Ed essendo la Madre gloriosa in possesso del paradiso, questa luce verrà nel silenzio e nello splendore, senza nessun tuono né temporale, purchè siano pronti per Me i miei rappresentanti.

- **Confidenza.** Sapete che chi ha voluto ricavare davvero da Me, ha tentato di venirmi vicino, anche nella vita pubblica; ha cercato di starsi addomesticare e poter con me parlare e udire quello che stavo raccontare. Sono quello ancora, per cui posso dare sfogo alla mia potenza d’amore, al mio ingegno divino, a ogni potestà che possiedo, per cui tutto so e vedo. Chi vicino a Me è venuto, scappare non ha più potuto. Solo coloro che sono attaccati ai beni materiali e a farne senza non sono capaci, preferiscono quelli al loro Dio; per questi non hanno potuto conoscermi e così servirmi ed amarmi. E’ l’astuzia maligna che adopera questo per tradirvi. Come ha fatto con i progenitori, col mostrare tutti i beni che Dio aveva loro consegnato, i favori e le ricchezze del terrestre, con cui li ha lusingati e li ha fatti dell’ordine di Dio dimentichi; e così li ho allontanati. Ecco il Re e la Regina del creato, che erano diventati zimbello del diavolo, Eva ed Adamo. Così è la parabola del vangelo, di quello che aveva osservato la legge: e così è stato invitato da Me a lasciare le ricchezze. Ma per queste ricchezze si è allontanato; e alla scelta che volevo su di lui fare, per questo ha rinunciato. Ecco che quelli chiamati in religione, i religiosi, hanno questa preferenza dalla Madre di Dio: perché anche Lei col fiat fu sempre suddita di Dio, anche se era Madre di Dio. Sempre in obbedienza, in ogni posto dove doveva andare e cambiare, lasciando parenti e conoscenti, andando da un capo all’altro del mondo, e per uno scoppo e per un altro, in molti le andavano contro. Ecco che tal Madre costruisce sui religiosi il suo disegno amoroso, favorevole; si fida e così a una conclusione felice si arriva. Guardate che l’altezza, a cui vado, è irraggiungibile; ed è per mostrare a tutto il globo chi e che comanda e che sostiene il mondo. Sapete che si lascia la scia, adoperando cose materiali, come la benzina di una macchina, o il profumo di una persona; così, quando passa il Creatore e Redentore risorto, proprio dove passa, lascia il suo timbro anche se non visto, perché ora si deve trafficare per il primo, il secondo e il terzo tempo assieme, perché finalmente, ed è la prima volta, è proprio per il mio Ritorno che celebriamo assieme. Perché agli apostoli, allora, l’avevo solo comandato, ma ora voi ho invitato e, aderendo, l’Olocausto rendo. E anche voi rendete, perché siamo assieme.

- **Confidenze.** Vedere Dio nella sua sapienza, è vedere Dio e operare con Dio. Una nuova energia è vedere Dio in ciò che si è scritto, per potere assieme far Dio; e in questo modo si salva il mondo. Io dò la mia sapienza, faccio l’Olocausto, procreo con la terra nuove creature sul terrestre, risuscito i sacerdoti: sono tanti gli scopi per cui mi fermo da operante. Chi mi vorrebbe imprigionare, quando si sa che le mani non mi possono legare? Qual è quel manigoldo che vorrebbe ridurre schiavo il Padrone del mondo? Chi tenta di fare questo, subito lo metto in arresto, perché non lo possa più fare. Lo arresto in via di penitenza; ma di bontà l’Uomo-Dio non scarseggia. Non temere! Vi racconto il gioco di Dio, perché ora è festoso; non è di giudice, ma di Salvatore; non è per farla pagare, ma per regalare, perché è il Creatore che sta operare. Sapete che ho detto: “ Venite a Me, tutti quelli che soffrono e che hanno dolori, che saranno sollevati e consolati “. Adesso, chi tiene lontano e che ci sono in mezzo per non fare arrivare, è chi ha temenza di morire di fame. E così questi avranno coscienza e capiranno che Gesù non ha mai fatto loro niente; né paga né fa fallire, ma bisogna per bene, quel che dico, star capire. Poi sapete che Io sono il padrone della vigna; e, per conservarla, bisogna pulirla dei rami inutili, potarla, che dopo lei più folta di prima ritorna, dà i frutti e si conserva la pianta. Così è in questa Cosa: un po’ di umiltà fa saggi e si conosce più tanto Dio, specialmente in ciò che un po’ costa. E attraverso l’esperienza della vita, si conosce di Dio la fisonomia e la differenza tra l’uomo debole e che cambia tutti i giorni il parere, mentre Dio sempre ci sostiene. Il popolo un giorno si è mostrato, gettando ulivi per terra, amico del Messia; e in poche ore è passato al “ crucifige “,perdendo qualunque senso di umanità. Anche a vedermi in sofferenza non ha avuto alcuna compassione. Questo dico al sacerdote: che se starà a quel che Io dico e a Me vicino nella forma che avete scritto, non potrò avventarsi su di voi nessun individuo, perché voglio che tramite la vostra condotta e il vostro dafare suscitiate il santo timore di Dio, che è l’ultimo dei doni, ma il principale della santificazione e della salvezza. Neanche una parola va dispersa, a insegnare il bene; dunque ricordatevi di vivere del Sangue delle mie vene. Vedete chi sono? Voi ringraziatemi, che solo l’amore è in dono. Le piccole prove che possono capitare, è solo l’amore che i suoi diritti ha; è l’amato che vuole la realtà, che è amato se è verità. Due parole: faccio lavorare poco e vi pago tanto. Ecco che questa sera firmiamo il contratto, che durerà finchè faccia a faccia ci troviamo; e vedrete la reggia che vi ho preparato, che non è un eremo. Più di Me vi fiderete, più tanta paga prenderete. Se sarete capaci di dirmi: “ E’ anche troppo “, pagati trinamente sarete dal Padron del mondo. Chi ne ha ed Io sono Dio, senza misura se ne dà. Aspettate e chiedete tanto, che tanto il di più prenderete ed anche agli altri, che non ne hanno, ne darete. Anche chi verrà a spiare, pagati anche quelli si staran trovare, del servizio che mi stanno fare; e così degli altri mi staran trovare. E’ la magia di chi vi è stato creare, che in terra e dappertutto sta abbondare. La mia parola è vita, ecco in questo la riuscita.

- **Intimità.** Vi dono il mio ingegno, metto i persecutori della Chiesa in congedo; certamente loro accetteranno e per fini diversi andranno, così la pace regnerà e si farà strada alla verità. Siamo in un nobile principio di una via che si apre, tanto che dei vescovi si apriranno le labbra e cominceranno a parlare, e voi tranquillamente starete riposare. Hanno avuto mutolezza per la temenza di chi faceva prepotenza. Una bella penitenza! Questo era per l’essere di Dio senza e per la confusione che regna. Dove Dio si scorge, pace a tutti porge. Questo è il buon riposo che il vostro Divin Maestro vi dà, giacchè verso il mattino si va. Quando la luce viene, più si spegne; e così per voi sarà il giorno senza fine, perché insieme con Cristo, in autorità, in verità ed in podestà si vive.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, dà a noi l’arma della salvezza, che è la tua sapienza materna, per convertire e per conquistare. Stacci, ovunque ci troviamo, aiutare.

- **Gli Angeli ripetono le giaculatorie.** Le giaculatorie che Io ho detto, anche se voi non le ricordate, gli angeli stanno continuamente a ripeterle. Questo è anche il servizio degli angeli.

- **Saluto della Madre.** “ Guardate, figli miei primi, che siete i più fortunati tra i vivi. Nessuno più amato da Me non c’è, se non voi che vi ho scelto e avete aderito e così siete i figli miei primi, stuolo primizio del Ritorno del mio Divin Figlio. La benedizione mia vi segna ovunque andate; e sia proficua per tutti la vostra arte sacerdotale “.

- **Regalo di angeli.** Vi dò una compagnia di Angeli e sono i Cherubini, che hanno una follia per Me Eucarestia. 300: cento per uno; ognuno di voi siete un centurione, in carica per la mansione. Questi 300 Angeli pagano, per 300 volte, il fallimento della vendita che ha fatto Giuda, e tutto ricuperano. Questa è la caparra della scelta che su voi ha fatta la Sacerdote Vergine Immacolata.

- **Intenzione dell’Olocausto.** E’ breve e bella: quando celebrate, pensate che celebrate insieme con Me sull’Alto Globo. E uno speciale dono vi dà per questo la Madre mia, proprio perché Lei, momento per momento, può fare amnistia. Perché, chi fa prove a Cristo, danno dentro e viene subito in soccorso il Cuore Materno.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

12/4/77

- **Saluto.** A Como c’è il Deposito; ma voi eravate venuti qui. Là volevano fare la funzione mortuaria e Io ho schiacciato sù tutto, come quel giorno al tempio ( Così è avvenuto venerdì a Como ). Apostolato non esiste più, se non sanno che è tornato Cristo Gesù!

- **Lamento di Gesù.** Dove è l’autorità che vi ho dato, che non potete dire una parola, se non è ragguagliata con gli altri? Che vergogna, a rimanere sotto alle donne, che voi donne non ne avete, né ne ho nemmeno Io. E’ la verginità che deve imperare; e le faccio arrivare solo al Cuore e a Me Eucaristico ad amarmi.

- **Veggenti inutili.** Anche se cento chiese avessero ad innalzare, niente si starebbe ad accomodare! Questo lo dico a riguardo delle chiese che le veggenti dicono di costruire.

- **Saluto.** Chi tratto bene siete voi, Siccome la donna ha fatto Adamo e l’ha tradito, ha dovuto aspettare che sono tornato, in cui un Nuovo Sacramento ho dato, per farla arrivare solo al Cuore. Squarciandomi il Cuore, scaturì la vita di Dio coi sacramenti e con la grazia che ogni sacramento sta dare. Invece ora, da Creatore, da glorioso, che vengo dal Padre, con podestà e forza cratrice ho dato un nuovo sacramento da cui ha il suo risorgimento il clero, nella grazia santificante che questo sacramento dona; nuova podestà, nuova autorità da fare insieme con Me l’Olocausto. Il Mistero Compiuto è per onorare e abbellire il Mistero dell’Incarnazione. E siccome nel Ritorno ho istituito, tutta la verginità donata e consacrata, sia nel mondo, sia nei chiostri, prende una valuta dall’opera mia compiuta, senza contrastare nessuno, per fare rivivere in queste anime un amore intimo verso Me Eucaristico. E dà così la testimonianza della nuova autorità che al clero ho dato. E abbellisce tutto insieme il creato per il Ritorno del Cristo, che tutti ci ha creato e tutti ci ha redenti. Niente di esteriore, ma tutto nell’intimità, perché il mio Regno di spande e si avvera nel regnare nei cuori, nelle menti, spronando la volontà alla divina verità. Il ministero sacerdotale insieme con Cristo, perché ha il comando; e le vergini insieme con Cristo, arrivando al Cuore, per amare di amore sacrificale.

- **Maria Maddalena e Marta.** La Maddalena e la sorella Marta, erano andate al sepolcro assieme alle altre pie donne; e poi loro due si erano soffermate, perché volevano vederlo risorto. E a loro due Gesù è apparso e ha detto loro di andarlo a dire ai suoi apostoli.

- **Dalla Comunione ( 12/4/77 )**  “ Che comanda tutto e tutti è Cristo Re “: è la vostra potenza, è la vostra alleanza insieme con Me, è la vostra podestà; è la verità che fa strada dell’autorità mia che a voi ho dato, e tutto ho ceduto. Ecco perché a manifestare questo son venuto. Sono dietro a fare vedere chi sono Io, chi ha creato il mondo, sia il giusto che il vagabondo.

- **Nuovo Sacramento.** Eva è stata giudicata sul mondo animale, sul punto in cui il serpente l’aveva tentata, avendo fatto lei Adamo al posto di far la sorella Eva. Così ha preso la paga lei; ma fu perdonata, perché ha domandato perdono. Ecco perché il nuovo sacramento l’ho dato da Creatore, nella venuta sul globo animale, dicendo: “ Vi ho perdonato tutti, sia uomo, sia donna; la sconfitta è del demonio “. Ma ho mantenuto l’ordine primo, dato ad Adamo, per cui nella costituzione della Chiesa c’è la Gerarchia con un solo Capo; e spicca il sacerdozio ministeriale, che viene decorato della grazia del nuovo sacramento, coll’intimità della celebrazione dell’Olocausto insieme con Me. Per cui anch’Io, se mi chino a lasciare la vergine fino al Cuore arrivare, dò ugual amore da Creatore, uguale dono come Redentore, uguale missione sia nell’amore sacrificale, sia al ministro nell’amore costruttivo. Quello che è per la famiglia sacerdotale, così è anche nella famiglia umana. Siccome che per amore è la creazione, così l’amore deve regnare e ognuno la sua parte deve fare. Sarebbe ancora come prima; ma siccome Cristo la legge raffina, ho portato il sacro celibato come legge divina, e con della verginità del sesso femminile mostro la sua nobiltà, dalla quale è la grandezza del ministro nella sua facoltà.

- **Confidenze.** Se voi che siete i miei rappresentanti, vorreste fare le vergini donate appena, e lasciar predicare tutte loro e voi ad ascoltare, vi sentireste menomati; ma di queste cose Cristo non ne fa. E siccome anch’Io sono uomo, sebbene sono Dio, tengo la proprietà di quello che l’uomo in sé ha, il comando, perché così è stato fatto da Dio. E se la vergine volesse sovrastare, comandando il ministro, perde la sua nobiltà; e questo non viene dall’amore che a Me sta portare e starebbe precipitare. La vergine dice le sue cose senza nessuna prepotenza e senza nessuna autorità; e così ascoltata sarà e il bene davvero farà. La donna ha il potere sul consiglio, perché c’è l’amore in mezzo; solo la preghiera è autoritaria, e di questa il mondo abbisogna. Se lei, la donna, si manterrà di quello che è, l’autorità anche sui figli ancora avrà. Questo è il principio della nuova creazione.

- **Notai.** Io mi mostro in voi con la sapienza che avete scritto. Il mio Ritorno su questo globo, per la mia Chiesa, è tutto nel Deposito, in cui mi troveranno vivo, glorioso ed operante. E sol così mi sentiranno insieme con loro celebrante.

- **Mistero Compiuto.** Il Mistero: avere in sé la vita di Dio, per vedere Dio.

- **O la sapienza o la potenza.** Dove non lavora la sapienza, lavora la potenza! “ Sono Io che comando “: e questo è per fare svegliare i sonnambuli, quelli che non lo sanno e camminano così dove gli altri li conducono, senza sapere dove vanno. E così li sto svegliare, per fare loro capire se sono loro e chi è che comanda! Vanno a far di tutto, per vedere se possono fare senza di Me, finchè viene fuori brutto! Io non son mica un cane da guardia, da accarezzarmi per tenermi domestico! Sono arrivari al coro, ad attaccar lite! Sono arrivari fin qui a far certe cose: le elezioni del consiglio pastorale! E così danno tutti dentro!

- **Occorre aspettare la Sapienza.** L’innocenza è pronta per ascoltare ancora la scienza di Dio, proprio nel nuovo tempo, partendo sempre da quanto mi siete costati! E’ proprio per la passione di Cristo, di quanto è costato, ma in chiesa, che il popolo risente della vera religione!

- **Confidenze.** Non addolorarsi dell’infinito mio amore che vi porto, che sto per essere scorto. Non sono venuto per morire, ma per fare rivivere e portare in alto il segnato e per far che ognuno venga salvato. E’ tanto l’amore che vi porto, che diventa sofferenza; è a trovarsi in esilio in terra! Con allegria accostatevi alla mensa, perché non è più Messa, ma è Mistero d’Amore, che dà a tutti risurrezione; è compimento di redenzione che già ho tutto pagato: ecco in che consiste il trionfo del Cuore della Madre Immacolato. Il pranzo è preparato! Senza fare la votazione, voi state sicuri che voi vi ho già votato: nel nuovo messale il Sacario il vostro nome ha stampato! Il timbro: “ E’ Ritornato Cristo! “.

- **Intimità.** State contenti che non siete stati venduti come Giuseppe; nessuno vi ha comprati, e a Cristo siete restati!

- **Olocausto.** Che differenza c’è tra la potenza di fare il sacrificio incruento e quello di compiere l’Olocausto? Tanto l’uno come l’altro è misterioso, ma è realtà divina. Il primo era continuare a redimere, anche se era sufficiente una volta sola, adoperando il ministro a dire: “ Questo è il calice del mio Sangue, sparso per voi e per molti “. Ed ora, l’Olocausto, è offrire il bene e purificarlo; il bene, di tutti, perché tutti sono e devono essere redenti, e quello ancora prima di bruciare il male. E invece prima: “ Sparso per voi e per molti in remissione dei peccati “; mentre ora viene tutto bruciato e viene continuato, voi insieme con Me, fino alla fine dei secoli. Ecco la potenza di Dio Redentore, ed ora di Dio-Uomo Creatore. Ora si dice “ per tutti “, che vale anche “ insieme “, anche se si dice “ in ricordo “: tanto l’uno che l’altro, l’ho adoperato Io a consacrare, perché sia tale e quale in tutto a quello che insegna la Chiesa. Passiamo al “Credo “, in cui si dice che mi trovo “ alla destra del Padre “: ed è giusto, perché, se non ci sono là per la potenza, che non occorre, ci sono nell’amore, nella completezza della divina mia presenza. La magia che ho adoperato da Creatore, con potenza, a tornare, è per dotare la mia Chiesa di nuove facoltà, per regalarla del potere che ho da Creatore, e ringiovanirla, giacchè è il terzo tempo. Più è a sapermi scoprire e tramite la sapienza conoscermi che sono Io, il Divin Maestro, che ho lasciato nel testo evangelico che sarei tornato. Ecco che questo si dice, dopo aver consacrato: “ In attesa della tua venuta “; cosa questo vorrà dire? Non lo sapranno bene neppure quelli che l’hanno messo. A tutte le maniere, nessuno si è compromesso, quando si parte dal fatto che Dio è padrone di fare tutto ciò che vuole. Ho creato anche il mondo senza dirlo a nessuno, perché non c’era nessuno; ma siccome dopo, fondando la mia Chiesa e operando insieme con lei, l’avevo avvisata che sarei tornato, al punto giusto lei mi riconoscerà ed ogni aiuto per evangelizzare tutto il mondo avrà.

- **Ritorno.** Tutti assieme, loro, sapendo che sono tornato, essendo in tanti, vogliono mostrare la loro bravura; ma siccome la zona è oscura, a metà tragitto avranno paura e chiameranno aiuto e gli sarà avuto. Questo è anche in penitenza, perché la Madonna aveva benedetto le medaglie che portavano: “ Salvaci che periamo “, ma le hanno condannate. Così, a fare un po’ di penitenza, questo orgoglio sarà perdonato, proprio per l’offesa che hanno fatto al Cuore della Madre Immacolato. Lei benedice il ministro, per farlo grande e atto in ogni azione del suo ministero, non per usurpare l’autorità loro, perché Lei è di buon consiglio e di appoggio a quei del coro. Voglio mostrare che la Madre mia, che è la Madre di Dio, non è un ostacolo, ma è un decoro per quei del coro. In più è gloriosa, operante; e sebbene Lei è creatura, accompagna Me nel mio Ritorno, che da glorioso mi arruolo col ministro, perché quello che è sia visto. E la mia parola viva di vita si trova in ciò che avete scritto e udito, e in eterno non verrà mai spenta.

- **Adamo ed Eva.** Dove Adamo ed Eva ascoltavano il demonio che tentava, perdevano i doni preternaturali. Per questo che non si deve stare a soffermarsi sulle tentazioni, ma trascurare il demonio e rivolgersi con la preghiera alla Madonna. Per questo che ho detto al Mistero Compiuto: “ Non metterti in contatto, tu, col demonio, perché non voglio “. Sul terrestre ho perdonato all’uomo; sul globo animale alla donna.

- **Saluto della Mamma:** “ La Madre dà a voi l’arma della difesa, per trucidare il male e per togliere qualunque ingombro nel fare col mio Cristo l’Olocausto e divenire da tanti in uno; come Lui è il Creatore, ed ora della moltitudine è tale. E tutti a voi, figli miei primi, li sta consegare. Il mio sguardo misericordioso, penetrativo, di Madre di Dio, è su voi, in voi. Ed Io sono con voi. Ed in questa compagnia vi assicuro che si avrà la scoperta dell’opera divina fatta; si squarcerà e avrà il suo sfoggio nell’Eucarestia. La mia vita da gloriosa, sia la primavera della vita vostra, che mai notte constaterà, perché vi copro con la mia Immacolatezza e la mia Verginità “.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre del Redentore nostro, fa che ci sia nel mondo lo sfoggio della preghiera domenicale, perché si faccia in modo che un solo ovile sotto un solo pastore abbia a diventare.

- **Regalo di Angeli.** Ti ( al P. Gianluigi ) darò uno stuolo di quei della pace, dei padrini, che hanno fatto questa nobile parte il sabato santo, il giorno di Pasqua e quello dell’Angelo.

- **Verginità.** La verginità è lo splendore di Dio, per cui con questa vitalità di luce furono fatte tutte le cose. E di questo chiarore è l’alito di Dio: ecco l’anima immortale infusa nell’uomo. Vedete che, se l’uomo non peccava, non moriva; era immortale anche il corpo. Ecco che per redimere, Io Uomo-Dio, sono un atto dello Spirito Santo, della luce, con la verginità dell’Immacolata. Così l’Uomo-Dio non avrebbe potuto né patire né morire. Ma siccome sono venuto apposta in terra d’esilio per appropriarmi della condanna della morte, con la resurrezione ho mostrato la divinità che ero Dio. Ma siccome non tutti mi hanno visto e così non hanno creduto, per farmi conoscere, servire ed amare, sono venuto. Perché che giudica sono Io Eucaristico, che sto in terra d’esilio a fare a tutti compagnia: ecco che l’autorità mia divina a voi la dono, per della salvezza universale lo scopo. Se uno incomincia la giornata e ha vicino il padrone, e gli dice: “ Quando si finirà questa giornata e mi pagherai? “ E’ segno questo che poco amore ha al padrone; ed anche che ha poca passione per l’arte che sta esercitare. E così il padrone, anche se è il fratello maggiore, gli dice: “ Sei troppo frettoloso, te la farò pagare! “ Per un maestro che insegna, è la sua passione di donarsi a insegnare; ed è contento quando vede che a quello che insegna c’è chi acconsente e impara. Non guarda e non dice: “ Quando andranno fuori quelli lì, riposerò “. Perché c’è ancora da insegnare. Più impegnativo e più grande è l’impegno di chi deve insegnare col segno sacerdotale. Si succedono le generazioni, ma sempre uguale e continuamente si deve insegnare; e così l’insegnamento continuato e con passione dato, sicuramente darà frutto, anche se non si saprà tutto.

- **Consigli al confessore.** Nel confessionale dire: “ Domandiamo tutti assieme perdono, che il Signore ci perdonerà e ci darà la grazia di non offenderlo almeno gravemente. Non facciamo torto alla misericordia di Dio. Non lasciamo passare il tempo della grazia, che ci viene incontro, perché il primo torto lo si fa a se stessi “. Ad uno si dice: “ Non hai mai pensato quanto al Signore siamo costati? Non fare che invano ci abbia amati; ma viviamo la pace che Lui ci offre insieme col perdono, e viviamo con Lui in abbandono “. Queste cose ve le dico per fare fecondo l’autorità che vi ho dato, specialmente ora nel terzo tempo, così che, passando da Me a voi e a loro, rimangono incatenati nel vero e più non si dimenticheranno quello che possono in confessione aver sentito. Ecco perché, in confessione, occorre confessare uno per uno, così che l’anima sente che sono proprio per lei le raccomandazioni e le esortazioni che ha sentito e ne fa uso per la buona vita. Tutto faccio per venire dentro insieme con voi; e così si fa veramente una cosa sola. Cose piccole; ma si deve sapere che c’è niente di piccolo nel servizio di Dio, come non c’è niente che sia piccolo quando si offende Dio. Perciò occorre tenersi sempre pronti a domandare perdono. Il sacerdote si metta a pari al peccatore, per incoraggiarlo a dire e a detestare, dicendo: “ Domandiamo perdono tutti assieme, che Lui è tanto buono e ci perdonerà “. Questa bontà del sacerdote, in un attimo, lo fa venire in autorità nell’assolvere; e poi dice: “ Io ti assolvo “ e così fa Cristo. Poi dà anche la penitenza da recitare, che tanto vale, perché fa parte della confessione. Insegnare ai bambini, quando si dà da dire anche “ un’Ave Maria o un Gloria “, e dire loro, anche se la dicono insieme ad altri, di dirla, la preghiera di penitenza, tutta anche loro, perché sono andati loro a confessarsi. E’ meglio come penitenza dare una preghiera; mentre il fioretto da fare, occorre darlo come consiglio.

- **Doni preternaturali.** Siccome chi vive, vive ora l’Adamo perfetto, i doni preternaturali sono frutto della grazia; questo vale soprattutto per il clero.

- **Il futuro del nostro globo.** Il globo animale incomincerà a salire, trecento trecentocinquanta anni circa, dopo l’era mariana; e appena dopo che ci sarà stata la prova con l’anticristo. E il demonio poi non potrà più salire sul mondo animale, da quando il globo incomincerà a salire; ma già fin da adesso non ha più tanta forza, e a lui la forza diminuisce sempre più, perché prendono sempre più forza gli angeli per la vincita fatta con la Madonna.

- **Lasciare la scia.** Lasciar la scia: vuol dire che ho lasciato del mio, così da poter dire da parte degli uomini: “ Tra noi c’è stato e c’è Dio! “

- **La Redenzione operata da Dio ci preserva dalla pena eterna.** L’uomo, per cattivo che sia, non può arrivare, perché è finito, ad una cattiveria infinita. ( Questa fu un’intuizione di S. Paolo, che nel tempo, in cui fu nel deserto, ebbe visioni intellettuali e andò anche a parlare con gli apostoli ). E siccome Gesù ha redento ed è un Dio che ha redento, morto e risorto, Dio potrà punire l’uomo, ma l’uomo non può, per questa redenzione, avere una pena eterna.

- **La Madre è Redentrice con Cristo Redentore.** La Madonna è Redentrice come Cristo è Redentore e con Cristo Redentore, perché col “ Fiat “, diventando Madre di Dio, ha accettato il dolore, pur non spettandole perché non aveva il peccato d’origine. Ed è Corredentrice perché, sotto la croce, Lei sacerdote, ha offerto il Figlio all’Eterno Padre.

- **Sacerdozio Materno di Maria Redentrice e Corredentrice.** Al fiat della Madre, la Luce dello Spirito Santo, nel renderla Madre di Dio, l’ha resa sacerdote, nella mansione che doveva compiere. Così al calvario,nell’offrire l’Eterno Sacerdote, si univa perfettamente a Lui nella redenzione e così Lei rimaneva Redentrice, perché Madre di Dio. Ed essendo Lei creatura, è rimasta ed ha in possesso tutte le grazie ed è onnipotente per grazia. Il ministro è onnipotente nel compiere il sacrificio per comando di Dio, e per l’autorità, data dal Redentore, di consacrare, assolvere ed evangelizzare; e il proclama definitivo di queste mansioni per il ministro, e la manifestazione, fu la Pentecostale, a cui la Sacerdtoe Madre presenziava ed occorreva, perché la Sposa dello Spirito Santo Lei era. Così è diventata Regina degli Apostoli. Ora, invece, dopo il dogma dell’Assunzione, la Chiesa la chiama Madre sua: Ed Io nella mia venuta dico ai ministri la facoltà che le ho dato da gloriosa, perché così il ministro viene completato a riguardo del comando che gli avevo dato: “ Istruite tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo “. “ Amen “: in questo capitolo vuole dire amore infinito, con cui si è manifestato Dio nella discesa dello Spirito Santo; e così la Chiesa si può dire divina ed è la Chiesa mia che ho fondato. Il potere di consacrare, dato agli Apostoli: l’ho dato quando ho istiutito il Sacramento d’amore e li ho comunicati e poi gli ho dato il comando: “ Farete questo im memoria di Me “. Da risorto, entrando a porte chiuse nel cenacolo, ho dato il secondo potere, dicendo: “ La pace sia con voi. A chi rimetterete i peccati, saranno rimessi; a chi li riterrete, saranno ritenuti “. E il terzo comando alla Pentecoste: la podestà di evangelizzare tutto il mondo, ove si scorgesse una creatura. La Redenzione fu al calvario: la Madre e il suo Cristo; il vergine che La riceve e Cristo che ce La offre. Adesso andiamo ad ora. All’Apidario: il mio Ritorno, l’innocente Adamo, Cristo Re glorioso nel trionfo della croce. La Madre Gloriosa, perché anche Lei fu risorta nell’era cristiana, che testimonia la venuta del Divin Figlio e la Divinità della sua Maternità. Il Giovanni dell’Apocalisse: lui, con questa, presenzia. E così tutti e due: la Madre e il Figlio al Calvario; e il Figlio e la Madre all’Apidario, ad incominciare il trionfo del suo Cuore Immacolato, affiancando il ministro di Dio nel rialzo, che fa con Cristo l’Olocausto, e Lei da Madre Universale, tutti i popoli in fin di vita a battezzare. Ecco la Redenzione completa. E che padroneggia è la Grande Cometa, che fa chiaro perché non venga sera. Siccome il ministro ha scritto la parola viva di vita del Maestro, con questa celebrazione, dell’Olocausto, fatta per pria insieme con Me, porta alla resurrezione tutta la Chiesa senza essere morta. E così mi posso spiegare e diffondere il mio infinito amore da Creatore e ho adoperato chi ha il segno sacerdotale; ed ho, questo segno, rinnovato e decorato della patente divina di poter scrivere la parola mia viva di vita, per fare che un giono questo abbia a scoppiare in benedizione e in resurrezione e salvezza mondiale. La scuola scritta, per circa dodici anni, fu bruciata nel’60 e così fu offerta in olocausto all’Eterno Padre, aprendo la via al sacerdozio ministeriale di poter col suo Cristo starsi trovare, avendo la prova superata. In questo punto, da vincitori ci troviamo.

- **La Parola viva di vita dettata da Gesù.** Il fatto che la sua sapienza, dopo, morta ( bruciata ), sia di nuovo stata scritta ( risorta ), è prova della Divinità di Cristo, come la sua resurrezione dopo la sua morte sul calvario. E con la sapienza è risorta la Chiesa, anche senza essere morta.

- **Nuovo Sacramento.** Ritornato Glorioso dal Padre, da Creatore, ho dato un nuovo sacramento, perché nel rifare il segno, cioè nel fare nuovo il segno sacerdotale al ministro, c’è anche la grazia santificante di questo sacramento, che lo rende atto a fare con Me l’Olocausto, comprendendo tutte le mansioni sacerdotali, timbrate dal mio Ritorno Glorioso. Dunque ho istituito; e quindi l’amore delle vergini, senza saperlo, ha un nuovo effetto, come essere sacerdotale, senza avere il segno, che lo darà la Chiesa quando vorrà. La famiglia verginea dà così un amore che incorona il Creatore delle bellezze sue. Questo è un premio al sacerdozio, perché sono loro i sacerdoti, che le curano e le dirigono. Dunque ho istituito, e in vista a questo, tanto un sesso come l’altro possono lanciarsi nell’amore infinito, proprio nel Sacramento d’amore, per cui anche tutti gli altri sto aspettare. La verginità deve fare agli altri da faro, per poterci vedere e stare schiarire in questa sera del mondo. Quando tutto sarà a posto e accomodato, fioriranno le vocazioni sacerdotali e religiose e saranno per l’altare i veri fiori.

- **La grazia del Nuovo Sacramento.** Effetti di questa nuova grazia del Nuovo Sacramento: una podestà sublime, che Dio-Uomo si lascia dal suo miistro accompagnare per insieme celebrare, come foste voi già gloriosi, per la mia venuta da Creatore. Darà gli effetti su tutti i tre tempi. E così avrò molta docilità col popolo trapassato del primo tempo; anche questi hanno utilità coll’Olocausto. Altro effetto: fertilità nel credere alla Chiesa cattolica da parte dei separati; con la conversione dei presecutori, per cui farà molto sfoggio la Madre di Dio nel convertire quelli iscritti alla massoneria. Avendo perduto, il maligno deve fare fallimento, proprio perché le anime ha comperato, ma non vale la vendita né la compera; e così il maligno diviene un fallito. Anche per il mondo, chi cade in povertà, perde gli amici e anche i parenti; e così avviene anche al diavolo, che non avrà più nessun corteggiatore, proprio per la luce che darà dal suo Cuore la Vergine Sacerdote Immacolata.

- **L’arca di Noè.** Quando l’arca faceva la marea e scendeva, per lasciare giù le coppie, restava sul globo animale una parte dell’astro su cui si era posata l’arca; finchè tutto l’astro ricadde, pezzo per pezzo, sul globo animale. E l’arca andò a sfasciarsi contro una montagna. L’astro era composto di acqua, fuoco e terra infuocata; e la parte di astro su cui si è appoggiata l’arca, era già priva del fuoco e dell’acqua distruggitrici, che erano caduti a sconquassare il globo animale col diluvio.

- **L’arcobaleno.** L’arcobaleno, dove si posa sulla terra, fa seccare le piante. L’arcobaleno è energia e luce, che viene da qualche stella; e non è rifrazione dei raggi del sole. Mentre il chiaro della luna viene dai raggi del sole, si imbeve dei raggi del sole. L’arcobaleno, dato a Noè, era simbolo, che non sarebbe più venuto il diluvio. E ad essere ora Lui ( Gesù ) venuto, è il mantenere la parola.

- **La confusione di oggi.** Il gran parlare del sesso, oggi, è dimostrazione della padronanza dell’uomo, senza Dio, che si crede lui Dio. E’ la voce della coscienza, che deve rivivere attraverso la grazia, che rimetterà a posto tutto. E’ la grazia che deve colpire l’ingegno dell’uomo. E, per la conversione, Dio usa anche la malattia, come penitenza.

- **Andare sulla luna.** Andare sulla luna: sarebbe uguale ad andare in un forno, così che si sarebbe subito bruciati. Pianeti sono: la terra, la luna, il terrestre, il nuovo globo e il pianeta che è sotto al globo animale. Tutti gli altri astri sono infuocati come il sole. Oltre una certa altezza non si può andare, per il troppo calore. Il carcere è tutta energia, come la montagna del carcere. I gironi sono energia, vero fuoco che scotta.

- **L’uomo: anima, corpo e corpo elettrico.** Il corpo elettrico: è l’elettricità ( è del Potere creatore ) che avrebbe lavorato a mettere insieme il corpo di terra, che non diventa vivo ( il corpo di terra racchiuso nel corpo elettrico ), se non entra l’anima. Quando è tolto il corpo di terra, il corpo elettrico prende una vivacità con l’anima, come fosse il corpo di terra. Siccome il corpo è di terra, cioè di materia, si vede; mentre il corpo glorioso è tutta luce; e, a farsi vedere, per permissione di Dio, si può spegnere di fronte agli occhi, perché è troppa luce e non si potrebbe vedere. Il corpo glorificato è cenere e luce; la cenere è ancora materia, ma purificata, come un elemento che è di una sorta e viene tramutato in un’altra. La materia del corpo di Cristo era diversa dalla nostra, era Luce dello Spirito Santo. Ed ora, risorto e glorioso, è talmente luminoso che non si può vedere. Il Mistero può vedere, ( ha la capacità di vedere ), Gesù Glorioso perché il suo corpo è come il corpo umano ormai in cenere e perché l’Arco Trionfale, che è la vita di Dio, è passata attraverso gli occhi per poter vedere l’Uomo-Dio. La stessa cosa avverrà per noi, per poter vedere l’Uomo-Dio. Per il Mistero è una cosa in anticipo, che dà sofferenza, perché ha ancora il corpo mortale.

- **Mistero Compiuto.** Alla celebrazione sul nuovo globo, il Mistero Compiuto è alla sinistra di Gesù; mentre a sinistra del Mistero Compiuto c’è l’Angelo Sacario che scrive.

- **Il Nuovo Messale sul Globo Nuovo.** Sulla prima pagina del Messale, dove scrive il Sacario, c’è scritto l’orario divino con cui si espone l’amore infinito del Creatore. Sono tutte disegnate, ( nel Messale ), le meraviglie del Creatore: quello che Cristo compie in terra d’esilio e gli effetti dell’Olocausto, che decora terra d’esilio, perché tutti ha redento, e di manifestarsi l’Infinito è giunto il tempo. L’orario divino è l’Olocausto.

- **Lo scrivere dei Notai, dell’Angelo Sacario e della Maestra.** Voi scrivete qui: è Cristo con voi operante. Lo scrivere del Sacario sul nuovo globo: è Cristo insieme con voi celebrante. E quando si scriveva ed Io dettavo alla Maestra, col Testimonio: era un compimento di Redenzione, per dopo, essendo lo scritto andato in Olocausto, ci fosse la manifestazione del mio Ritorno da Creatore.

- **Confidenze.** Bisogna lasciar fare a Me, che sono capace di discernere e anche di confondere; e vivete contenti.

- **Buona Cena.** Già che avete scritto, è già visto tutto; questo è del Creatore il frutto. Con gioia state cenare, che il vostro Maestro non va a morire, ma sto per farmi scoprire. Prima faccio dar dentro voi. Ma siccome Io sono vicino a voi, voglio dar dentro anch’Io. Sto per far vedere che cosa è capace di fare il vostro Maestro Divino. Vi segnerò a dito, e dico: “ Guardateli qui, loro, insieme con Me “; ecco come si fa a scoprire Cristo Re. E’ un gioco questo, gioco di libertà per dare la verità. Dovranno dire la verità che stanno di Me abbisognare. A chi si avvicinerà a dir che non ha bisogno, verrà risposto che “ conta niete “. Allora diranno: “ Conta, invece, perché vogliamo sapere e vedere “. Ove in questo modo si stan svelare, mi obbligano a starli aiutare.

- **Verginità.** La verginità è la luce di Dio, per cui con la sua forza si può miracolare il mondo. Di questo dono tenetene conto. La verginità è l’atmosfera divina che dà a tutto il mondo la vita. Di questa energia ne ha bisogno ogni famiglia, perché sia diretta e abbia a vedere con ciò che le può insegnare e consigliare il prete. Che fa grande il prete è che Me sta rappresentare; ancora di più sarà in avvenrie, quando sapranno che miei gemelli siete stati diventare. Vedrete, a questo esito, le vocazioni starsi moltiplicare, al momento preciso.

- **Confidenze.** Usare l’aratro, adesso: vuol dire adoperare quello che Io dico, in semplicità, in parità all’Olocausto che insieme con Me si fa, trovandosi sempre all’altezza del Nuovo Globo fabbricato, se della vita mia glorisa volete campare, e così trovarsi in posizione di poter con amore fare correzione. Vuol dire insegnare il bene, senza nessuna ombra di male, perché bene e male non sono concordi, non sono mica marito e moglie da metterli insieme. Avere compassione e carità di chi fa male; però occorre procurare che facciano il bene, mostrando il dovere che hanno dell’emenda: così sentiranno che di Dio non possono far senza. Quando su una via c’è uno spiraglio di luce, e più si cammina e più luce si ha, è segno che il binario è giusto; bisogna proseguire, finchè il proprio Divin Maestro vi sta incontrare: e ogni aiuto vi starò dare. Sapete che, alla resurrezione dei sacerdoti, l’Angelo della Verginità suona l’arpa, che vuol dire che è il Cuore di Cristo che parla. Se il corpo, nel sentire la mia voce e i battiti del mio Cuore risorge: perché non vorrà stare a Me vicino il sacerdote? Se a resurrezione chiamo chi già ha subito la condanna della morte: perché non vorrà stare a Me vicino il sacerdote? Il cuore è l’ultimo che cede: perché il prete non avrà compassione del proprio Divin Maestro, che gli porta tanto amore, da starmi accontentare, che di resurrectio et vita vi posso marcare? Perché da Me si sta lontani, e si va a cercare la luce e l’amore, dove non possono rischiarare, né possono amare? Il mio Cuore domanda e poi risponde: “ Guardiamo insieme del lago miracoloso le onde. Godiamo insieme la primavera di questa vita novella, che siamo coloro che fanno cessare la procella “. Il gioco che sto per fare, è per fare riconoscere che sono stato tornare; e così si piega anche chi è in alta autorità, perché la mia voce conoscerà. Quando il mio Cuore è in moto, certamente che c’è chi si mette sotto il giogo, perché il mio giogo è leggero e il vivere con Me è soave. Amarmi non è la croce portare; ma è l’amore, che vi porto, starmi contraccambiare. L’amore di Dio è infinito: che amore mai sarà, un Dio che ama e vuol esser contraccambiato, finchè il mio Cuore sara saziato? Saziare Dio è mai finito: ecco col Cuore quello che vi dico. Sapete che ai sacerdoti ebraici, quando funzionavano nel tempio, parecchie volte a loro parlavo; così farò adesso con voi, quando all’altare vi starete trovare. Vedetemi accanto: vedermi dappertutto. Vedetemi con gli angeli, che circondano l’altare coi ceri accesi. Saziatevi di questi dolci pensieri. Io ho l’occhio fisso su di voi e a voi penso; voglio che anche voi pensiate a Me: ecco che l’apostolato si fa da sé. Quando si è insieme e in alleanza, è l’amico più fedele Cristo Re. L’Eucarestia è l’essenza dell’amore infinito: chi è capace questo di scoprire, di convertire mai starà finire. Il Mistero Eucaristico è la fontana e il principio della vita divina, per cui nell’opera viene scoprita. Sembra che sia muto in questo Sacramento, e invece hanno il raggiungimento i fini di Dio, perché in questo silenzio parlo al cuore. E l’uomo, siccome ha l’anima ed è di Dio, conosce il ritmo del suo Redentore e scopre che gli porto amore. Il Cuore che parla non può tradire, perché è l’amore di un Dio che si sta scoprire. La parola può anche ingannare, mentre il Cuore non può fallare. Dio nel silenzio e nel nascondimento si sta svelare. Allora: come mi sono lamentato col profeta, perché il popolo solo all’oro e all’argento aveva pensato, e ai doveri verso Dio ho richiamato, e subito, a questo lamento, ho anche richiamato che il popolo non l’avevo abbandonato anche se ingrato tante volte l’ho trovato; così faccio ora e ne darò la prova. Appena verrete a Me, ha da regalarvi tutto Cristo Re. Vi dono, per pria, il perdono; il secondo dono: la libertà di incontrarmi da intimo amico; il terzo dono: anche se sono il fratello maggiore, ci riconosciamo gemelli, per essere più vicini e più intimi e più uniti. E questo per fare contenta la Madre di Dio, che vede questa pace e concordia; e così Lei può coprire il mondo della sua misericordia. E’ una misericordia infinita che dispensa; è Lei che possiede e ha in mano questa provvidenza.

- **La Madonna.** “ Sto facendo il corredo alla Gerarchia, a quei che dicono il credo. Di questi ne tengo da conto, e a loro fò molto sconto, perché ci abbiano a vedere con la vista mia, senza invidia né di voi gelosia e non abbiano più voi a proibire; e che sappiano che di errore questa scuola è priva “. Il calendario segna che l’Olocausto di domani è di svegliare tutti i miei rappresentanti, siano giovani che anziani, in un colpo unico. Senza nessun riguardo li sto svegliare; e che sia di loro consolazione che al mio Ritorno non hanno fatto uccisione, ma che si trova ancora alla montagna, giovane e fresco, l’Eterno Sacerdote.

- **Confidenze.** All’altare vi darò della luce speciale, per cui sentirete la comunicazione che con Me avete e mi constaterete da Emmanuele. Saranno visioni intellettuali, luce davvero che parte da Lui, che è la sua parola tramutata in luce. All’altare avrete la luce. E dopo, nel confessionale, non guardare a chi si ha davanti, ma guardare alle anime; non guardare se è contadino o ingegnere, ma all’anima di ognuno, ai bisogni che ha . Fa così anche il medico, che dà la medicina di cui uno ha bisogno: a ognuno, a ciascuno, secondo il male che ha. Perché voi avete da adoperare l’aratro d’oro, su cui c’è su anche l’orologio: segna il peso e la misura. L’oro ha la luce che dura. Una vera musica, perché Don Oscar ha l’arpa da suonare, intanto che l’aratro state adoperare; e il frate dell’ospedale ha la cetra. E si incontra il teatro più bello, con in mezzo, che guida la musica, Cristo stesso

- **Confidenze.** Confrontiamo. Guardiamo Eva che cerca Caino; e la confrontiamo con la Madre mia, che va a raggiungere e a fermare, con gli angeli, i fuggiaschi. E l’eco così arriva: “ Dove vai, figlio mio, lontano dal tuo Dio? Ritorna indietro, che il perdono il Divin Maestro ti vuol dare e il braccio destro a te offre e ti vuol stringere la mano. Sappi un conquistato del mio Cuore Immacolato “. Dite voi: che non parlarà indarno il Cuore materno, che ferma il ministro mio, che è andato disperso! Prima che passi i confini, a fare il disertore, sarà legato con le catene dell’amore dell’Immacolata Sacerdote e sarà introdotto nel giardino del Re a domandare: “ C’è posto anche per me? “ Questi sono i miracoli giornalieri che fa il Cuore materno per confortare e consolare gli afflitti preti. Il ministrero sacerdotale è l’occhio destro della mia Madre, per cui non conosce nessun sinistro e nessun difetto sui suoi figli primi. Li coperchia coi piviali più ricamati, perché siano visti tali; e tutti i giorni ha la sua liturgia a pro e a decoro della Chiesa mia. Vera Madre che non conosce stanchezza e non ha mai conosciuto questa. E ora, nella gloria, che vi ama con amore sommo, vi darà la prova. Si apre la corolla della rosa gialla: che è amore sconfinato o che è odio. A che cosa corrisponde? E’ amore che non ha confine per chi per me vive e della morte si sta privare, perché con Me da glorioso si sta trovare. Gioie che il mondo non conosce e non apprezza; e così della pace il mondo è senza. La verginità donata e consacrata è simboleggiata nella caloria di Dio, che è vista sempiterna; ecco che il popolo, in avvenire, attingerà da questa lucerna che mai si spegnerà, perché la verità avvanperà.

- **Confidenze.** P. Antonio dirà al P. Carlo di non avere nessun dolore perché non si è fatta la processione; ma di essere contento perché è stato stracciato il processo che volevano fare a Me per esser tornato a Bienno, perché si sono pentiti i testimoni, perché i pagamenti sono morti.

- **Intimità.** Cosa vi dirà il mio Cuore, quando di Me penserete? Pensate che siamo assieme e nessuno in eterno ci separerà, perché nel coro vergineo il posto preparato in fianco a Me si ha. Lavorio immenso, da Creatore; là opererò e della vostra compagnia godrò. Vi farò contenti, vi metterò sul seggio dei sapienti. Nessuno intenderà tanto come voi, perché già ora ci siamo intesi; finora ci siamo intesi e voi avete capito che i miei detti sono veri.

- **Confidenze.** Bisogna vivere in un abbandono di sicurezza in Dio. Veder tutto bello, constatare tutto facile, vedere in tutto la riuscita, perché che opera in voi è la personalità mia divina. Chi in Me confida e si fida, merita di più di chi si affligge e di chi si flagella, perché la fidanza fa cessare la procella. Con Cristo non si arriva mai in fine, ma si è sempre in principio: bisogna farne uso della giovinezza di Gesù Cristo. Più che il ministro avanza di età, più tanto la mia giovinezza in sé ha, perché c’è la perseveranza in alleanza, c’è la cordialità con Me perché si è insegnato la verità; l’età non può avanzare, perché è un detorto che a Cristo si sta fare. La giovinezza di Me in sé bisogna mantenere, se volete accompagnare dovunque vada l’Emmanuele. A chi gli piace la gioventù, stia vicino al suo Gesù!

- **Intimità.** Se non diverrete come fanciulli, non entrerete nel mio Regno. Ma siccome voglio nei vostri cuori regnare, per regnare in terra nei cuori, gli auguri più fervidi a voi siano insieme con quelli che vi offre la Vergine Maria. Partite caricati del mio amore, che non vi darà né peso né fatica, ma vi farà gioiosa la vita. E onore e gloria, a vivere così, a Me darete; e così in unione perenne col vostro Cristo vi troverete. Scrutare Dio nell’essenza divina, non si può arrivare alla realtà; invece, chi vuol scrutare il mio Cuore e portarmi amore e consolarmi, in questa maniera, direi per modo da spiegarmi, ma non è debolezza, di starmi amare, mi potete conoscere senza sbagliare. E su questa scia potete arrivare a scoprire la personalità mia divina. Fuori di così non si arriva. Ecco i mistici e gli asceti, a vedermi e sentirmi Eucaristico: e da questo Sacramento ricavare le bellezze, le sollecitudini, le tenerezze di Dio fatto Uomo, ed Eucaristico a starsi trovare, per poter con l’uomo comunicare.

- **Regalo di angeli.** Ve ne darò sette per sette e il numero non ve lo dico. Diventeranno settanta volte sette, di ogni compagine, di ogni forma, per il servizio che vi fanno. E ve li lascio in servizio a voi. Mandateli dove vedete che c’è il bisogno; e poi imponete a loro che a voi ritornino. Vi faranno un servizio eccellente, perché sono i servitori giurati, proprio per il terzo tempo preparati. Siate consolati e saziati. Sazietà deriva anche da sapienza, che si allarga e che si estende, e che lo scopo per cui Dio la dà, sta rendere

. **Saluto della Madre.** Salve, figli miei primi. Che siano capiti e di progresso i vostri detti. Siano a pro dei giusti e dei peccatori e siano miracolosi di conversione. E la vostra vita in gaudio sia continuata; dando onore che sta con voi a celebrare il Monarca. La mia mano destra sul vostro capo pongo, perché siate di conforto a tutto il volgo, al popolo, all’operaio, ai bisognosi, istruendo gli ignoranti, correggendo i prepotenti. Portate a Me i penitenti. Il Papa portò la croce molto greva: lo sto sollevare. Vi prometto che lo ( il Papa ) sto consolare. La Madre di Dio mi sto trovare.

- **Confidenze.** Che siano finite quelle cose lì ( sequestri, offese al Pontefice ecc. ) e che si capisca che Dio perdona e che si fa del male e non si progredisce.

Gesù Ritornato, Operante, Celebrante, Maestro Divino

15/4/77

- **Saluto.** Chi non vuol essere contento a trovarsi, insieme col suo Divin Maestro, a fabbricare insieme da Creatore le meraviglie nel creato, nuove, mai sapute, ma saran vedute, perché è opera di Dio, nel terzo tempo? E così si sono chiuse le porte eternali del fuoco eterno. Questo è il miracolo che hanno dato nel tempo della cristianità gli apostoli e i suguaci, compiendo giornalmente il sacrificio incruento, per cui ho potuto venire e compiere l’Olocausto. E dando così profitto e perdono a tutti, proprio perché per tutti ho pagato e tutti ho creato. E siccome il pagamento fu fatto, voi direte a tutti che sono in debito, ma che ci perdòno, e della fede questi avranno il dono. Sarà noto che la Madre di Dio con tutti i miei amici hanno pagato l’affitto; e siccome è un po’ che si paga l’affitto, Io sono venuto a far vedere che ci sono gli uomini che sono i proprietari di Me, ma che Io sono il Re. Ma guardate alla croce, che portavo, su cui c’era scritto: “ Re dei Giuderi “, che vuol dire “ Re dei giusti “. E così guardando il Creatore, sarà visto che è cambiata la giustizia in letizia. E ben ne avrà profitto e lavorio da fare la Chiesa mia, perché ogni popolo dovrà fare l’ingresso, perché Io sono venuto all’Eucaristico Congresso. E voi dovete, col vostro lavorio, dare il progresso del Congresso.

- **Il bacino d’unzione.** Il bacino d’unzione è il faro del mondo, è il carro che ha portato in alto Elia e che deve portare in alto la Chiesa. E, in fine dei secoli, deve portare in alto tutti i vergini sacerdoti sul globo, dove Io vado a celebrare; che verranno incontro a Me e a voi, per il festino della parata finale. E’ la forza dello Spirito Santo il bacino d’unzione.

- **Olocausto.** L’Olocausto è una manifestazione e una spiegazione del sacrificio incruento. E ben sarà visto il sacerdote ebraico in che forma era, e poi il sacerdozio ministeriale da Me fondato, che ora lo elevo, e gli dò la mia statura, per compiere con Me l’Olocausto, da cui vengono abbelliti tutti e tre i tempi per la nuova creazione terre strale che ho fatto. E ben sarà visto, nell’Olocausto, che avviene di bruciare il male, giacchè ho pagato con la morte in croce; e, col fuoco del mio amore che avviene di spingere in alto il bene; e così fino alla fine dei secoli l’Olocausto è accetto all’Eterno Padre. E’ per quello che a voi mi sono associato: per diventare una cosa sola con voi, scomparire in voi, e veder me tramite voi. Ed Io Eucaristico sarò visto senza nessun velo di sacrificio ma sol di amore; e abbia così ad inebriarsi tutta la popolazione. Chi vorrebbe spiegare cosa è il sacrificio incruento? Lo potrà fare quando avrà per bene insieme con Me compiuto l’Olocausto. Ben si vedranno le meraviglie infinite di Dio, l’ingegno operoso e l’amore misericordioso. Questa è la completazione delle infinite grandezze di Dio. Dio non ha né fine, né principio, né altezza, né bassezza, né misura, perché Dio si trova dappertutto come Dio. E nello stesso tempo che sono qui con voi, non mi sfugge un lamento che qualcheduno possa fare, né un piccolo dolore nascosto che si può provare. Più mi scoprirete, più sentirete il bisogno di starmi scoprire per sempre più capire. Tutto verrà imbrogliato; non spaventatevi. E d’un colpo tutto innalzato, perché di nuovo ho preparato. Ecco quello che ho fatto per potervi portare insieme con Me in alto, e far conoscere chi siete di fronte a Me e di fronte al popolo. Guardate che è pura la mia sapienza; non è una miscela, non è mescolata con nessun altro, con cose del basso; ma faccio tutto per attirare a una misura, che non faccia il mio rappresentante nessuna figura. Ecco il perché che la Madonna non va presentata per prima in questa Cosa, ma Io che sono Dio e ho la personalità divina e che la Chiesa ho fondato, e così sono il Fondatore e l’Eterno Sacerdote. E da Me tutto deve partire, se nessun imbroglio deve capitare, perché solo Io, che sono il Redentore, da dolce Giudice sono potuto venire da Creatore, nuove cose a fare; non per altre scartare, ma per mettere in evidenza tutto, e per fare conoscere la mia divina sapienza.

- **Mistero Compiuto.** Il Mistero Compiuto fa da solo; non è mica un condottiero.

- **Verginità Sacerdotale.** Più la vergine mi amerà, più sarà ascoltato il prete e più il sacerdote agirà da conquistatore nella santità. Il Signore aveva formato la sua famiglia verginea, mentre vi aspettava voi sacerdoti che eravate in prova, affinchè facessero sacrificio e servizio al Mistero Compiuto. Non c’è nessuna grandezza davanti a Dio. Egli non se ne fa nulla di nessuna grandezza, e sceglie chi vuole.

- **Consigli pratici per la vita sacerdotale.** Tendere alle cose minime; pretendere poco da chi non ha tanto discernimento di bene e di male. Raccomandando però di farle queste cose minime, proprio perché sono le minime. Chi le fa già ( le cose minime ) crescere un pochino: dare a Dio il proprio lavoro, che non dà danno alla paga, ma la prendono doppia. E se voi direte: “ Anche noi abbiamo bisogno del Signore. Ma anche voi tutti. Non dispensatevi, perché dei propri doveri bisognerà, uno per uno, rispondere; e tutte le linee umane si dovranno rompere “. Quando date la penitenza,date anche, una volta ogni tanto da recitare, “ l’Angele Dei “. E chi lo sa, bene; se no, recitarlo insieme. Ricordatevi che così siete veramente i Redentori, che cancellate anche la penitenza dei peccati che loro hanno fatto. Questo lavorio dell’insegnamento mio è progressivo, è penetrativo, e si allargherà fino ai confini della terra. E la Madre Vergine Sacerdote, col benedire e dare grazie, feconderà il terreno, rendendolo facile per la semina e la germinazione; facilità per l’evangelizzazione. Tenete l’occhio fisso al mio viso; ricopiatemi, che vedrete il prodigio dell’amore mio, che porto a voi, e così a tutti ne avrete da dare. Ecco l’amore di un Dio, universale.

- **Anticristo.** L’anticristo non durerà più di tre anni. La prova sarà breve. L’anticristo nascerà come un bambino che ha tre anni e crescerà in frettissima, ogni mese tre anni.

- **Mondo animale.** Anche il carcere, quando salirà il mondo animale, salirà, in parte, alla stessa altezza del mondo animale. Allora tutte le anime che ora stanno nei gironi, attraverso la via obliqua, che c’è ora tra il carcere e il mondo, dai gironi andranno nel carcere; e nell’inferno rimarranno solo i demoni, che non potranno più salire sul mondo animale. I vergini, una volta che il globo animale salirà, saliranno subito sul globo nuovo, preparato per loro, che è un antiparadiso.

- **Adamo ed Eva.** Adamo ed Eva non hanno detto ai discendenti quello che era avvenuto nel paradiso terrestre e come era avvenuto il peccato e la condanna di Dio alla penitenza. Fu Dio che lo rivelò agli agiografi. Alcuni profeti, in antico, hanno visto in visione quando Dio ha cacciato i progenitori dal terrestre.

- **S. Paolo e la misericordia divina.** S. Paolo, essendo stato persecutore della Chiesa e avendolo Dio fermato con forza, diceva: “ Se Dio ha usato verso di me misericordia, non potrà lasciar perire nessuno e salverà tutti “.

- **Le vergini.** Le vergini, coltivate col sacrificio all’amore, devono pagare un po’ di più perché il sacerdote non può, avendo il segno. Guardare a come avviene alla celebrazione: quando si eleva l’Ostia, brucio il male; ecco l’Ostia bianca: l’anima verginale. Quando il sacerdote eleva il Calice innalza il bene: ecco la sapienza per il sacerdote, per conquistare.

- **Occorre fare i propri doveri.** Non sono mica venuto, Io, per richiamare alle comodità, ma ai propri doveri, da fare con semplicità, sempre in coerenza all’autorità data; e a richiamare di aver rispetto con se stessi, per esser chiamati a fare Cristo stesso.

- **Il tempo odierno.** Questo tempo qui, di adesso, assorbe un po’ del tempo apocalittico, che avrebbe dovuto esserci adesso, se Gesù non fosse tornato.

- **Mistero Compiuto.** Io, pur vedendolo con gli angeli sul nuovo globo, vedo che Lui ( Gesù ) è tornato per l’uomo. Io ( Gesù ) vado in cerca dell’uomo! Che amore!

- **Apocalisse.** Apocalisse. Le sette chiese: sette popoli; i bisogni dei popoli dei singoli doni dello Spirito Santo. Ogni chiesa indicava al Signore dove il popolo era più bisognoso. Ogni chiesa corrispondeva ad un bisogno e ad ogni bisogno un dono dello Spirto Santo**.** I sette candelabri: i sette angeli apocalittici, che circondono l’Agnello. L’abito lungo fino ai piedi: Dio non si lascia conoscere chi è, il mistero di Dio; la fascia d’oro: vincita da parte di chi che è regnante; significa anche sapienza e potenza; significa Dio che ha padronanza di comandare cielo e terra; significa sapienza di Dio, almeno fin dove si lascia conoscere. Il cinto al petto: è colui che è prigioniero dell’amore che porto; e tutte queste manifestazioni di amore che hanno avuto, che mi aspettavano da Salvatore, che sarei venuto; tutte le manifestazioni del mio amore. Il posare la destra: dare la sua forza. Il Primo e l’Ultimo, il Vivente: Dio, l’Eterno. Il linguaggio di Dio riassume tutti i linguaggi. Questo brano dell’Apocalisse è in rapporto col brano evangelico dell’istituzione della Confessione e la confessione di Tommaso. Perché, come Giovanni è caduto come morto alla vista di Cristo così è il peccatore; ma Cristo è venuto per far risorgere dal peccato. Il brano è anche in rapporto alla confessione di Tommaso. L’amore di questo ( Tommaso ), che portava a Me, era tanto; e non voleva rassegnarsi che Io avessi fatto a lui questo torto. E così diceva: “ Se non tocco le sue piaghe e non si fa vedere, io non credo “. Allora, perfezionando il suo amore ed elevandolo al dono che gli avevo fatto chiamandolo alla mia sequela come apostolo, mi sono mostrato. E chiamandolo Io per nome, individuandolo e dicendogli pure di toccare la piaga del costato, lui ha proclamato: “ Signore mio e Dio mio! “ Questa è la prima manifestazione apostolica che lui ha fatto; e così si è inebriato di Me. Ed Io allora: “ Beati quelli che crederanno senza vedere! “ E così per tutto il tempo che dura il mondo, S. Tommaso è presentato come invitante tutti a credere senza vedere. E qui va proposto proprio il Mistero Eucaristico, dicendo ai popoli di vivere di fede e di costanza, che Dio si manifesterà con amore in tutte le necessità. L’Eucarestia di queste prove ne darà; ed è qui dove la fede avvamperà, la speranza durerà con tenacità e l’amore di Dio e fraterno farà dare tutto ciò che occorre al popolo, se starà contraccambiare il grande amore che Eucaristico sto portare. L’Eucarestia è fonte e principio di fede, di speranza che non crolla, e di carità nel godere in Dio senza vederlo, perché Io Eucaristico questi doni sto dare; ed è più che starmi guardare, che è una sofferenza.

- **Gertrude Commensoli.** “ Serva mia, donzella cara, tu vorresti rompere il silenzio eucaristico. Mi ricorderò di Bienno al Congresso Eucaristico “. Questo diceva Gesù al Genio Biennese ( Suor Gertrude ), quando a Lui Eucaristico diceva: “ Parla, che ci sei! “

- **Mistero Compiuto.** Quando Io ( Mistero Compiuto ) dico le orazioni, al mattino, presento che voi venite, perché mi entra una forte luce agli occhi e mi sento giovane!

- **Giudizio particolare.** Anche a giudicare, Gesù Eucaristico è con la faccia serena; è l’anima che ha paura e che scappa, al confronto.

- **Confidenze intime.** L’Eucarestia contiene l’ingegno della potenza di Dio, che fa finta di scomparire, per farsi unire e dice al suo ministro: “ Stammi tu creare, che Io nel cuore di ognuno voglio entrare, perché voglio regnare! “ Il mio Ritorno vi assicura a voi, perché vengo dal Padre, dal godimento. Vi accerta che il posto vi ho preparato, simile al mio, che l’Eterno Padre mi ha dato. Siccome voi avete creato e procreato il Corpo mio Eucaristico, vi prenderò con Me sul coro vergineo; e terre nuove e cieli nuovi starò creare e così creatori come Me vi farò diventare. Guardate che sono promesse che starò realizzare. Vi farò tribolare poco e vi pagherò tanto, perché alto è lo scopo; guarderò l’altezza dello scopo, perché per quello che voi, sotto dettatura, avete scritto, metterò tutto il mondo in moto. L’occhio mio sia il vostro; così sarà accettato dall’Eterno Padre la recita del Padre Nostro. Insieme abbiamo celebrato, ugual premio dall’Eterno Padre sarà a noi tutti dato. Vedete l’altezza straordinaria della vocazione sacerdotale, tanto che vi guarda con occhio contento e soddisfatto il Cuore della Madre Immacolato. Con amore materno vi sta benedire. **E così vi dice:** “ Vedervi voi a scrivere la parola viva del Divin Figlio è come veder presenti tutti i ministri delle quattro parti del mondo. Che arrivi in ogni parte la voce del Monarca; che ogni nato sappia che Gesù è morto per tutti in croce ed è tornato. E per la salvezza del genere umano, da Creatore, affida a voi ogni potere, ogni podestà. Date tutto ciò che avete a questa decaduta umanità. Tutto ciò che possiedo, a voi regalo. E in questa mattiniera sera, tre raggi del Mio Cuore Immacolato su di voi si stanno posare, perché abbia a essere conosciuto che il vostro Divin Maestro parla dall’Arco Trionfale. La Madre del vostro Dio mi sto trovare, e affettuosamente vi sto salutare “.

- **Buona cena.** La cena è pronta; è essere qui con Me che conta. Sta per scoppiare la bomba della verità; e voi invece potete far pompa. La cena è pronta. Ho dato, oggi, in premio alla vostra venuta, una sortiva miracolosa, proprio per la venuta di Me glorioso. Voglio farle un’improvvisata alla mistica Chiesa mia Sposa.

- **Giaculatoria. “** Sacerdote Madre fa che tutto il mondo io abbia con Te ad evangelizzare “. E la Madre: “ Di questo ne terrò conto. Già il mio Cuore ad acconsentirvi è pronto “.

Lavorio di Dio: voi scrivete e Io vi guardo; e continuo a tracciare su tutti voi l’Arco Trionfale. Se mi vedessero che bella barba che ho, non andrebbero più via, e me ne dovrei andare sul mondo nuovo. Vedete come sono riservato, a non mostrarmi, per non disturbarvi! Vi trovo più giovani: è segno che volete campare tanto. Ecco il mio amore come vi ha fatto galanti! Ditelo anche a chi non mi conosce, e che sono in tanti, che il mio dire consola e non disonora.

- **Confidenze.** La barba è bionda, ma non è tintata, ma è naturale. Se sapeste il bene che vi sto portare!Altrimenti in potenza si starebbe tramutare. Mi contento di starla mostrare, senza starla adoperare. Vorrei comparire quello che sono, ma solo con quei del coro. Alle donne sto piuttosto fare paura, perché non voglio che arrivino alla mia statura. Più del Cuore non le lascio arrivare, perché anche loro le voglio pagare, se al loro posto sono capaci di stare. Mentre il ministro al suo posto deve starsi mostrare; e quello che è tutti lo devono sapere, tanto più ora che ci troviamo insieme. L’Olocausto cambia la fisionomia al mondo: prima di tutto risparmia il rombo; poi viene tutto rifabbricato, finchè santo sia ogni individuo diventato. La santità sta nell’essere giusti in ogni cosa e in ogni tempo; e ognuno nel proprio stato, nella propria vocazione e nella propria condizione. Chi nel mondo niente possiede, è l’amico più intimo dell’Emmanuele. Pensate che in Palestina, nessuna sedia né divano c’era nella casa di Nazareth e ugualmente il Figlio di Dio ero. Ora mi contento che siate distaccati da questo corredo. A tutte le maniere Io in mezzo al popolo sono nato ed ho vissuto. E quando ho incominciato la vita pubblica, tutti si sono meravigliati di quello che stava capitare, perché subito, dopo 30 anni, la vita pubblica ho incominciato senza nessun ritegno. Vedete dove si è fondato il mio Regno: guardatemi dall’alto della croce col Cuore splancato e vedete quanto l’uomo mi è costato. Vi accorgerete che per questo non ho nessun pentimento, tanto che rimango giorno e notte nel Sacramento. E più ancora: sono tornato da Creatore a far spuntare una nuova aurora, per mostrare che la Chiesa che ho fondato è una sola. Per far conoscere che è tale, non adopererò nessuna spada, ma il Cuore starò adoperare e l’intelletto farò lavorare; così ognuno abbia ad adoperare l’uso di ragione e trionfalmente entrare, di propria volontà, nella mia religione. Nessuna arma di difesa. E in vista della provvidenza che non manca, la Chiesa mia sarà innalzata e padroneggerà nell’altezza sterminata e tutte le generazioni saliranno vicino, perché s’accorgeranno che è il loro nido. E da padrona e madre universale starà accanto nell’evangelizzazione all’Immacolata Sacerdote. La Chiesa mia ha padroneggiato e ha vinto nella persecuzione. Gli apostoli hanno pagato col martirio; e così il Divin Maestro di nuovo è arrivato in terra d’esilio, per risuscitare i loro corpi e unirli di nuovo all’anima. E così, resuscitati, in ciel col corpo li ho avviati. Ecco i guadagni che hanno fatto, avendo Me seguito fino al calvario. Voi, non vi chiamo al posto del supplizio, ma voglio che siate presenti sul Globo Vergineo e con competenza presenziare con Me nella consacrazione mattiniera, con solennità, per la nuova era. Nessuno inciampo in alto; nessuno si può vantare d’esser padrone; nessuna padronanza ha il tentatore. Certamente che avete la patente di scalatori, trovandovi in tale altezza a celebrare, che nessuno vi può più abbassare. Ciò che vi ho detto e voi avete scritto: il vostro Cristo vi ha convinto. Ecco l’omicidio che avete fatto al maligno, uccidendo le sue massime e le sue pompe e tutto ciò che di inganno può insegnare, perché non vi può più arrivare. Non è che gli manchi la benzina, ma l’ha perduta con la Vergine Maria. Viene condotto qui da un angelo un caprettino tutto infiocchettato e viene offerto e regalato al Maestro Divino, se perdona a chi ha offeso in questi anni la Madonna. L’angelo questo lo consegna al P. Corrado da portarlo nel suo convento, a fare la guardia al posto del cane. Chi verrà là a spiare, il padre lo additerà e dirà: “ Guardate a quel che fate, perché questo vi farà il fiocco. Vedete che è vestito a festa, che è un capretto e non un agnello. Questa guardia fa paura al vescovo di Brescia “. Non è la funzione del venerdì santo, né del battesimo di spirito, ma l’è un regalo che si fa al parroco ( qui si usa che chi è battezzato, per pranzo, dopo Pasqua, dà un capretto al parroco ), da chi battezza per pria con l’acqua benedetta, sia pasquale sia pentecostale. E’ conseguenza della rettitudine delle usanze: né una farsa, né una barbaria, ma questa è quello che svelerà quello che è lecito e quello che è menzogna. E darà una luce fulgida alla verità; sarà una vera medicina per la valle Cavallina.

- **Il Ritorno.** Siccome loro hanno scoperto tutte le arti, adesso voglio scoperchiare l’arte mia divina e così la Chiesa mia viene ringiovanita e risorge senza essere morta. L’arte mia non può perire, ma deve padroneggiare su tutto e tutti, perché è l’arte del creare, di cui nessuno è capace. E’ l’arte di saper perdonare e di andare incortro al peccatore, convertendolo con l’amore. Sono l’artista nella vigna: ecco che incominciamo a lavorare per la mondial conquista. Il mio vigneto verrà scoperto col chiarore del roveto acceso, che darà luce alla casa di Loreto; e che son tornato sarò inteso. Quando un artista è conosciuto, ne ha sempre da lavorare, perché è specializzato nella sua arte. Così sarà chi mi rappresenta, lavorando con la mia patente. E’ lavorio in oro, perché così richiede l’aratro. Questo panorama nuovo di lavorio è accompagnato dal suono dell’arpa e della cetra; e chiamerà qui vicino a Me la bianca merla. Questa vorrà vedere se si può unire; ma si spaventerà quando mi starà scoprire. L’emenda di ognuno dovrà avvenire, perché Io sosto finchè vedo che la massoneria è tutta imprigionata dalla Vergine Maria. Non hanno più lo scopo di agire contro l’insegnamento mio; e così ogni dibattito viene finito. Viene rotto il fiocco e il caprettino entrerà sul coro; e il sacerdote verdrà che ha ceduto e che sono Io chi è che ha veduto. E’ troppo tanto il tempo che dico che son venuto; e che sono venuto per decoro a quei del coro, e che non è un tradimento ma un innalzamento.

- **Nuovo Globo.** Quando ci saranno i vergini sul Nuovo Globo, in ventiquattro ore, ci sarà sei volte la celebrazione dell’Olocausto.

- **I preti che se ne sono andati.** I preti che se ne sono andati, espieranno dopo la parata, stando in ricerca di Cristo senza trovarlo. Verranno suffragati dalle preghiere di quei del terrestre.

- **Gesù Maestro.** Siccome sono il Verbo, una parola su e giù a Me non costa niete!!

- **Gli Apostoli.** Gli apostoli, consacrando il pane, lo conservavano per il giorno dopo e facevano la Comunione con quello consacrato il giorno prima: questo lo facevano per conservare l’Eucarestia. Mentre il calice lo consumavano subito. Questo facevano subito dopo la Pentecoste.

- **Intimità.** Come nella prima volta ho consacrato e i miei apostoli ho comunicato, e poi ho dato ordine di fare questo in memoria di Me; anche ora, che ancora ho consacrato e ancora vi ho comunicato, è segno che qualcosa di nuovo stavo facendo. ‘ tanto, vedete anche voi, che il mondo sta abbisognare. E così venite muniti di un altro comando: “ Fate l’Olocausto insieme con Me “. Cosa temete, se con l’Emmanuele insieme siete? Eredi siete di tutto ciò che possiede la Madonna della Mercede. Per poter che il lavoro comandato insieme con Me, raggiunga il suo ultimo fine, fine che non avrà più fine, la mia arte ve la sto a voi regalare e così insegnare a esercitare, perché voglio che voi diventiate simili a Me.E così vi disegno il lavoro da fare, perché i gemelli uguali devono diventare.

- **S. Paolo.** S. Paolo era molto illuminato, perché aveva visto Dio. Aveva visto la forza di Dio; e l’aveva fatto diventar cieco, per dagli un’altra vista. Gesù poi, quando voleva che S. Paolo andasse e stesse in un posto piuttosto che in un altro, lo faceva ammalare e lo rendeva anche cieco; e poi riacquistava la vista. E a volte, la sua cecità durava anche un bel po’, in penitenza della persecuzione fatta ai cristiani. Il pungolo che lo tormentava era la cecità che sopravveniva. Gli ultimi anni rimase cieco completamente. Ed era anche la passione per convertire, che lo rendeva cieco. Fu imprigionato lui e S. Pietro nel carcere Mamertino.

- **Fede illiminata in Gesù.** Credete con gli occhi aperti, che delle grandezze di Dio sarete certi.

- **La Creazione.** Diffondere lo spazio è uguale a diffondere la potenza di Dio. Lo spazio è uguale al disegno della potenza di Dio. Di ciò che ho creato, niente verrà distrutto, ma trasformato. Lo spazio è la potenza di Dio diffusa. E poi: “ Sia fatta la luce “; e la luce fu. Ecosì la luce, entrando nel disegno della potenza di Dio, la luce ha in sé delle facoltà da fare vedere; e ha in sè diverse forme di elettricità, con cui si costruiva tutto il creato, secondo quello che Dio voleva. Ed il Verbo era operante.

- **SS. Trinità.** Augusta Trinità. “ Augusta “ vuol dire: “ Autore “; Trinità: tre Persone, in verità, in un Dio solo. “Nel Mistero d’Amore Grande Bontà “: la Trinità che si manifesta in Bontà. “Aiutaci in tutte le nostre necessità “: ecco l’aiuto che espone. “ Portaci a grande santità “: ecco il perché dell’Eucarestia Trina: in Tre Persone, in un Dio Solo, per essere imitato, amato e ricevuto. E così l’uomo, oltre essere stato creato a immagine di Dio, prende la sua fisionomia, di ciò che è suo, intimo, proprio per realizzare che è fatto a somiglianza di Dio. E’ per quello che sto nell’Eucarestia e vi ho chiamato voi a procreare Me.

- **Verginità.** Siccome la Verginità è l’essenza di Dio che ha fatto dal nulla tutte le cose, verginità vuol dire anche “ vedere “. Ecco che i puri di cuore vedranno Dio. Siccome il segno sacerdotale è segno dell’Infinito, portiamo questa cosa sul piano spirituale: il ministro che è tale, prende le sue misure per vedere come deve fare a portare il popolo a Dio e così riesce. E questo avviene perché Dio in lui sta vedere e sta agire, perché il segno sacerdotale è di Dio. Dopo c’è la libertà, che riguarda il come starsi comportare come cristiani e come ministri di Dio; questa è una cosa particolare che va riassunta uno per uno, per se stesso, e per chi si ha in cura. Poiché Dio è dappertutto: chi vuol arrivare a scrutare Dio che c’è dappertutto in tutto e in tutti? Chi vorrebbe sapere il numero degli altri che ho creato? Chi vorrebbe sapere ogni pensiero che in tutti gli uomini è passato per la mente, a uno per uno? Il vostro Maestro ve lo potrebbe dire. Chi sa il numero preciso degli abitanti che ci sono; chi deve nascere e chi sta morire; chi è in grazia di Dio e chi sta mancare, se non colui che vi è stato creare e che non sta mai nessuno abbandonare? Se tutto vi mancasse, Dio sempre avrete: riconoscete per bene chi siete.

- **Intimità.** Ecco la SS. Trinità nell’intimità: Dio che si svela ai suoi. L’Uomo-Dio che si espone e i suoi comandi impone, sicuro d’esser accontentato in ciò che comando e che prego di fare, perché grandi come Me vi dovete trovare. Siccome le Persone della SS. Trinità sono tre in un Dio solo, così anche i ministri miei devono diventare in tanti e una cosa sola insieme con Me, per ricevere dall’Eterno Padre il premio come lo dà al suo Cristo Re. Le cose stanno tutte sul moltiplicare: ecco perché il numero tre vuol dire tanto e tanti. Partite per la vostra dimora consolati, con tutti gli angeli cantanti della Fedel Socialità Eucaristica, per comprendere l’ascetica e la mistica.

- **Saluto della Madre.** Guardate che il silenzio è oro e che la Madre vi è di decoro!

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

17/4/77

- **Saluto.** Siccome hanno preso soldi sul materiale, per non volere accettare il Ritorno, non c’è da attaccare lite. A chiunque facciano paura, anche a parenti intimi, ma a Me non ne fa niente, perché il Padrone assoluto Io sono. Qui è come se dicono: “ Parli fin che vuole Cristo, che siamo noi che comandiamo “. Tutto per dei beni effimeri che non li possono nemmeno godere. Questo avviene per non aver dato il cuore tutto a Dio e non fidarsi di Dio. Adesso di gente che mi tradisca sono stanco: altrimenti non mi conoscono. A farli emendare, una rigorosa misura devo prendere. Sol nell’Eucarestia mi lascio fare prigioniero, ma la potenza di Dio non si può fermare. Ecco quello che diviene: tutto si sta squrciare. Invece di dare potenza, squarcio quello che fanno.

- **Bienno: lotta al clero.** Questa è l’impostura di Bienno: fare il catechismo durante la S. Messa, come fossero ancora catecumeni, e fare corse sportive durante il tempo di Messa, quasi a dire ai preti “ Cedete, che così il popolo è nelle nostre mani! “.

- **Dispetti al Ritorno.** Hanno buttato diserbante all’Apidario per farlo diventar arido, in modo che o venga venduto o Alceste ceda e dica di far su qualcosa, di piccolo però rispetto alla Cosa che è.

- **Ritorno.** Io voglio mettere in schiavitù, ma non sono schiavo di nessuno. Io faccio senza anche dei parenti, come in Palestina.

- **Ritorno.** Dio non può lasciar passare, tollerare, la malvagità, altrimenti cesserei di essere Dio.

- **E’ finito, con mezzogiorno,** il tempo del tradimento; ma viene il tempo del discernimento e del risorgimento della verità che dico. Date memento.

- **Ritorno.** Chi ha preso il popolo in mano per comandare sarà scoperchiato; anche chi fa, magari, al prete la riverenza.

- **Le vergini stolte.** Ecco le vergini stolte: Io sono venuto a mezzanotte, all’orario che sono nato, e non hanno conosciuto il mio Ritorno. Si fan vedere con l’ulivo in parte, per la pace del mondo; e invece è uno sconvolgimento mondiale.

- **Povetà a Nazareth.** Nella casa di Nazareth non c’era né una sedia né un pavimento. Ecco di Dio l’ornamento. E tutto quello che hanno dato sullo stile della modernità era per la Chiesa star profanare. Ma siccome è opera mia divina, la sto innalzare, invece di profondare.

- **Amnistia della Vergine Maria.** La Madonna fa amnistia prima su chi ha creduto, e poi anche su chi ha sofferto qualcosa per la Cosa. Come la moglie del Signor Villa, che difendeva questa Cosa anche con coraggio, sulle corriere, durante il tempo della lotta.

- **Medicine contro il cancro.** Fiori di zolfo e burro sono buone medicine per tenere indietro il cancro negli organi interni; e sono anche disinfettanti all’esterno.

- **Eucarestia.** La passione Eucaristica deve assorbire in avvenire il sacerdote, perché Io non posso soffrire. Il popolo, che vuole arrivare a Dio senza il ministro e Me Eucaristico, con questo comportamento avviene per il popolo solo di perire. Non conta se il popolo vuole stare con le altre religioni e si manifesta tale, perché il Padrone assoluto è Dio; e ognuno la figura che non è di Dio starà fare. E il ministro niente starà per questo giuntare, perché sotto di Me ognuno dovrà stare. Massoneria: equivale a massa di chi si mette insieme per non venire meno; ed invece devono sotto di Me cedere, perché l’uomo non può arrivare a Dio, se non con l’umiltà e l’amore. Perché ha incominciato a fare amnistia l’Immacolata Sacerdote, con una finezza tale, che chi si trova in pericolo si deve ritrarre, per non essere dall’altra parte. Nessuno la misura a Dio può trovare. Dell’operato mio niente ritiro. Non conta se il demonio lavora per fare che la Chiesa mia si trovi sola, perché è la pioniera del popolo nuovo che ho creato sul terrestre; e infine la chiesa prenderà possesso del globo vergineo e del santuario. Dio non può perdere la sua padronanza. Lo sappia chi ama la Chiesa e chi la combatte.

- **Buon pranzo.** La luce c’è. Il pranzo è pronto. Nessuno può sovrastare il Padron del mondo. Se ne renda ognuno conto. Si deve vedere di chi si è seguaci.

- **L’amore a Gesù deve essere manifesto.** E’ una malizia a star di dietro e a non fare vedere agli altri di chi si è alla sequela. Questo non è l’amore che mi portava la Maddalena!

- **Mistero Compiuto.** Quando il Signore m’ha detto di non fare su niente, adesso, all’Apidario, io sono tranquilla, fino a che muoio.

- **Gesù Naturale Eucaristico.** Vedete che non sono Eucaristico. E con forza divina sono visto e agisco, da Creatore, che ho fatto le cose. Nell’Eucarestia espongo il mio amore, la mia fiducia,dando al ministro il potere mio. E così Eucaristico in pazienza infinita e in bontà squisita aspetto chi mi viene a trovare e a ricevermi. E invece da Ritornato con forza dò sentenza in ogni forma. E chi non è preparato a starmi ascoltare, si spaventa e si sta allontanare.

- **E’ bello stare con Gesù Eucaristico.** In chiesa, quando non c’è nessuno, si va a pregare per attirare anche chi viene dopo. Non si è soli, anche se si è in pochi.

- **La Chiesa oggi.** Adesso, anche dove sembra di poter andare avanti, non si può, perché c’è di dietro chi assale e non si ha più autorità.

- **Sacerdote ministeriale.** Il ministro ha bisogno d’essere stimato: quindi bisogna che chi non vive bene, deve stare lontano da chi è sacerdote.

- **La mia Sapienza.** La mia potenza la ritengo tutta nel dare la sapienza, con misura, perché Dio non ha statura; per non spaventare e per fare che non abbiano a pensare che non mi possano accompagnare, perché troppo esigente mi sto trovare.

- **Occorre dare il proprio contributo alla Cosa.** Voglio il contributo Io prima di adoperarmi; così sarà per il ministro per fare andare avanti la Cosa.

- **Don Giovanni.** E’ un po’ che Gesù dice a S. Antonio di dire a Don Giovanni di ritirare quello che ha detto. A fargli dire quello che ha detto, sono stati anche i medium. Tutto è avvenuto a causa del mescolarsi col civile.

- **Aiuterò se mi chiederanno aiuto.** Guardate che Io sto aiutare, appena che vedono che le cose non vanno e chiedono aiuto. Insieme incominciamo e una speciosa meraviglia facciamo.

- **La donna.** La donna non ha in sé il comando; non è tagliata per il comando, se non in posizione del suo stato.

- **Ritorno.** Sono andato all’Apidario a votare. Starete a vedere che cosa ho votato: ho votato che venga tutto atterrato, per poter incominciare tutto di nuovo.

- **Gesù Eucaristico e Gesù Ritornato.** Nell’Eucaristia faccio silenzio; da Ritornato parlo continuamente, per rendere visibile quello che Io dico, quello che è mio e quello che è bene. E così si dà suffragio anche alle anime in pena, perché soffrono di più con questo mondo in confusione. Perché, che suffragio dovranno dare se non pensano neanche la propria anima a salvare? Vanno ad annullare la propria autorità i sacerdoti coi mezzi che si adoperano; e dove l’autorità del prete l’avranno gli altri, saranno tutti scoperchiati. Chi si troverà in un posto che non è suo, fuggirà, quando si sentirà chiamare: “ Signor parroco “; e si dovrà rispondere: “ Sono mica io! “. Più è essere scoperti.

- **Ritorno: famiglia sacerdotale e verginale.** Metterò d’essere nel deserto; e quando da questo deserto uscirò, preparato il clero avrò. Le cose grandi non vanno preparate con schiamazzo, col rumore del mondo; e nel silenzio, senza scuotere una fronda, parla il Padron del mondo. L’Eucarestia insegna a tutti di stare in ascolto, e così si impara a parlare quando utile vi si può trovare. La parola è segnale di vitalità perché Dio con la parola tutto ha fatto. Mentre, chi calunnia e sta mormorare tutto, sta disfare il bene che ha potuto aver fatto. La mortificazione di saper tacere dà molta bravura alle autorità di parlare, che sicuramente quello che dicono si starà ascoltare. E’ chi ragiona di ciò che non gli appartiene, che non lascia né sentire né l’autorità vedere. Va bene incominciare a fare le proprie spese col stare vedere ( cioè impegnati nel vedere il mio Ritorno ), perché è un po’ che sosto da Emmanuele. Mi sono spogliato della potenza di giudice, per non operare, né agire con giustizia; però si deve passare non alla cecità, ma a vedere ove è la verità. Si sa che tanti castighi furono minacciati per il 1960; tante ombre paurose si erano affacciate. Ma le persone, per questo, non si sono convertite. Ma siccome la potenza la riservo all’ultimo giorno, nel mondo senza il popolo, le generazioni riposano sugli allori dei loro giudizi, del proprio amor proprio; e riposano sull’orgoglio della loro capacità, non badando che tutto è dono di Dio e che il piano salvifico va realizzato e che da qualcuno voglio essere pagato. Come il bambino cerca i soldi da chi è amato, così Io cerco a chi amo, per ricompensare la fraternità che non può dare, perché non possiede e non ha. Anche solo la caparra datemi, che il resto lo sborserà l’Immacolata. Il popolo ha poco o niente da dare; gli conviene dire che lo sto condonare. C’è chi ha bisogno di essere perdonato, eppure il piano di Dio deve essere realizzato. E facendomi degli intimi amici, oso dire:” Siete voi i debitori. Vi faccio sconto, ma qualche cosa voglio “. E nell’Olocausto brucio tutto il male: per quale scopo, se non c’è chi mi sta amare, chi con Me sta celebrare, chi comprende questo amore passionale che gli sto portare? In questo modo tutto realizzare; e bene sarà visto che con pochi salverò il mondo. E quelli che si trovano in questo numero, siano contenti. Se non ci arriveranno, non saranno processati; ed Io mi contenterò del ringraziamento che ognuno mi può fare. E tutto Io starò pagare, starò tutto perdonare. Io subito a questo crederò; ed essendo fratelli, di nuovo ancora pagherò. Se voi farete così a conquistare Me, prima di tutto conquistate l’Uomo-Dio; e siccome tutti sono partiti da Me, conquisterete anche tutti gli altri. Il bene che voglio, non è sentimentale, ma sacrificale. Ci tengo a vedere, a chi mi dice: “ Ti amo! “, se l’ha detto con la bocca e magari col cuore lontano. Io do il peso alle parole; e se mi ama davvero, lo metto in prova. Se vi fidate, la prova è la comprova che sono contento. Non è niente per terrorizzarvi; e insieme con Me non c’è da ridere e neanche da piangere. Guardate che, nel trionfo della croce, per chi mi ama la croce viene polverizzata, come i corpi che l’elettricità mariana riduce in polvere per risuscitarli. Così è la croce di ognuno. E’ col fabbricarla a proprio modo che si appesantisce; invece, per chi mi ha giurato, diventa di paglia, da avere vergogna, a presentarla, perché il fuoco dell’amore, minuto per minuto, può incendiarla. Siccome è il trionfo della croce e non è patire, ma ognuno dovrà gioire, più è a starmi capire. Chi si ostina, non sa che peso può diventare, se di ferro la croce la sta fabbricare!

- **Scena.** Quel giorno del Congresso in cui sono tornato, ecco che la croce in arco ho tramutato. Quando è che Gesù Sacramentato della croce qualcuno ha caricato? Ma sempre chi è venuto è stato consolato e alleggerito di ogni suo dolore. Ecco la nuova composizione che riceve la generazione nel mio Ritorno: sono venuto per consolare, per bruciare e così distruggere il male. E se il male è distrutto, la penitenza da fare non c’è più. Non c’è altro da fare che ritornare contenti e compunti al vostro Gesù. Più si va e si ritarda, più spaesati ci si trova; più a Me ci si sta avvicinare, più si trova ognuno nel suo casolare. Questo è il miracolo che sono stato fare, oltre la sapienza che sono stato donare. Lasciate gli altri da soli ad operare, da soli la propria croce a portare, da soli ad insegnare, senza il Divin Maestro che sta parlare. Se uno ha insegnato, ma nemmeno un alunno ha imparato, non so a chi vorrà mettere fuori le mani per prendere il salario! Ed Io allora do lezioni, senza il permesso governativo; e Cristo non cerca neanche un quattrino! Però, a spese degli altri, ho imparato ad aspettare che mi vengono a cercare; ed è segnale che sono Io il Maestro Divino, senza temenza di non essere conosciuto e che il mio clero vada sperduto.

- **Mistero Compiuto.** Mentre andavo, la seconda volta, oggi, al pomeriggio, all’Apidario, c’era un fuoco tale che mi spingeva, che erano come 250 gradi, che non mi faceva nemmeno veder le persone.

- **Mistero Compiuto.** A non poter andare a Messa alla mattina, ho paura che il Signore non aiuti il suo clero!

- **Ritorno.** Suona la sirena: che dà luce il roveto e che Cristo Re dal cielo è sceso! E così la croce dalla spalla al Papa levo. “ Statti sedere, o Istrumento mio Primo sul trono dell’albero gigantesco che arriva al terrestre; il fusto nuovo, che ha trapassato il globo dei vergini e ombreggia il santuario che ha visto in visione Daniele “. Questo profeta aveva capito che stavo allora fabbricarlo; e vedendo il popolo dimentico del suo Dio, temeva che il Re degli eserciti l’avrebbe abbandonato. E’ per quello che cadde ammalato, quasi in fin di vita, in agonia. Per cui gli ho spiegato: “ Non è per adesso, ma per la fine dei tempi. E dì al popolo che è stato troppo ingordo di oro e di argento e non si è preoccupato di rifabbricare il tempio “. A questo è rinvenuto e ha parlato. Ma anche quello che sapeva che era per la fine dei tempi, ugualmente l’ha scritto. E così le due Apocalisse, quella di Daniele e dell’Evangelista Giovanni, dove si combaciano insieme, sul giusto sarà svelato che accomoda tutto è l’Olocausto che fa coi suoi ministri l’Emmanuele. Siccome a unirle tutte e due assieme, non si ha più né di una né dell’altra discernimento, mette l’Angelo della Verginità quello che opero ora Io stesso. Quello che tende alla terra, facendo disputa col Sacario, così in questo mattino domenicale, così si svelava: “ Suona l’arpa tu che compi ( scrivi sul messale ) e canti e suoni o Rio al Re; così pericolo di distruzione più non ce n’è. Fa sentire questo suono a tutte le genti di terra d’esilio e fa che s’innamori del suono dell’arpa il ministro di Dio. Suona pure tutto il giorno la tua canzone e dà a tutti consolazione. Ricordati di dare lode anche all’Immacolata Vergine Sacerdote “. E l’Angelo della Verginità: “ Il tuo augurio gradisco; e così con pompa vivo vicino al Maestro Divino. Presidio nell’Olocausto, perché voglio dare a tutte le genti il chiaro che possiedo; e col suono dell’arpa prego “.

- **Ritorno.** Son dietro a fare una cosa, così che tutto avvenga in pace e in tranquillità. Guardate che anch’Io sulla croce non sono morto subito. Ci sono stato tre ore. Ma fin che hanno un filo di speranza, non cedono! Devono dire: “ Signore aiutaci! “ Cercano aiuto, ma alla loro maniera; e allora restano nella miniera. E Io li voglio far uscire e risorgere! Tutta ( la confusione ) è perché è il ministro che l’ha fatta al suo Cristo! E’ sol Dio che può accomodare e con una nuova pentecostale ancora può adornare. Questa penitenza di oggi, ad andare fuori due volte, è per fare, a certe canaglie di preti, dire: “ Siamo pronti! “ Gli faccio paura a un modo tale, che li sto sforzare a dire: “ Siamo pronti! “ Più si ha paura di Lui, più si ha paura del popolo. Il ministro è pedonato da Dio; e chi è in po’ colpevole, si sentirà dire: “ perché sei solo? “. Non sai che ti perdono? Non voglio lasciarti andare ramingo, ma è pietoso verso di te il tuo Maestro Divino. Ma devi accettarmi e volermi “. Siccome ho tramutato la potenza nella sapienza, bisogna che sia accettata questa, perché la potenza, se si scaglia, è guerra. Come faccio, essendo tornato, a portare di diritto, che potrebbe essere distrutto tutto il mondo, in un minuto, essendo Dio? Li aiuterò, al momento, quando, che mi accettano e mi vogliono, avrò l’accertamento. Vogliono essere aiutati, prima di riconoscere che sono venuto; ma allora non vengono più! Devono riconoscere che son tornato, che ho dato un nuovo sacramento. Fuori di questo non c’è speranza! Che dia luce per poter vedere e che credano!

- **Eucarestia.** L’Eucarestia è la sapienza di Dio racchiusa nel Corpo, Sangue, Anima e Divinità, che rispecchia, e non si vede, la SS. Trinità. Siccome ho in possesso le Tre Anime, ma che agisce è Una, come Dio in Trio, Un Dio solo in Tre Persone, parlo e non mi vedete; Io detto e voi scrivete, e che sono Io che parlo sicuri siete. Il sacerdote, consacrando, non è solo, ma la sua personalità umana è frammischiata alla mia Divina e così crea Me Eucarestico. Per il Mistero, invece, siccome che la donna non ha il comando, assorbo la sua personalità, fermando ogni facoltà mentale, metto il mio ingegno, lasciando la mia parola viva di vita, la mia sapienza increata in pegno. Il sacerdote dà Me Eucaristico e Io da Ritornato dò la mia sapienza increata: così la donna non fa il capo e viene annullata, cioè non nominata. Ecco il sacrilegio a dire: “ Che parla è quella che mi vede “; e invece è l’Emmanuele. Negando che sono tornato, tutto è disfatto. Ecco quello che avviene a non sapere e a non trovarsi il clero, della sapienza mia, l’erede. Finchè rimarrà senza mezzi da vivere, cioè rimarrà muto e privo di vista; ed Io invece lo voglio un fattore di conquista. Dal momento che Io ho creato Me stesso all’ultima cena e ho comunicato i miei apostoli: che meraviglia c’è, se sono Cristo Re, se sono Dio? La sapienza che scrivete, è lo specchio di chi siete, quello che siete e per chi vi trovate, se questo comando a voi ho regalato.

- **Confidenze.** Io sono qui ad aspettare chi mi viene ad ascoltare; e so già che queste cose posso fare, perché sono Dio. A Lourdes ci sono i miracoli, perché là ocorrevano. Se il Deposito, al momento in cui sarà libera la via, arriverà al posto e al monento per cui Dio l’ha dato, da questo miracolo ne sbocceranno altri. Il primo miracolo è essere tornato. Il secondo è essere venuti i sacerdoti ad ascoltare e scrivere il Deposito; e mi hanno conosciuto senza avermi veduto. Il terzo miracolo sarà quando il Deposito arriverà, lo si leggerà e Dio in Trino nella sapienza vi si troverà. Allora la Chiesa mia sarà adorna della corona settiformale, che portava L’Immacolata Vergine Sacerdote, che alla Chiesa che ho fondato la cede, perché ognuno che è la mistica sposa di Cristo deve vedere e sapere. L’ultimo periodo sarà quello che sono conosciuto che sono Cristo dal ciel venuto.

- **Mistero Compiuto.** Quando mi ( Mistero Compiuto ) sveglio al mattino e sono cieca, faccio fatica, appena recupero la vista e lo vedo, faccio fatica a dire che è vero; ed è vero! Così voi fate fatica, ora, perché non lo potete dire. Quando arriverà il Deposito al Papa, sarà meno fatica, perché il Deposito sarà arrivato a chi deve arrivare. Come quando nel mare si scatenava la procella, e non era ancor venuta la Pentecoste, dicevano: “ E Lui dorme! “; e al mio comando subito cessò la procella, per cui furono tacciati come gente di poca fede. Così, ora, i ministri non vorranno certamente sentire che Io dica loro “ Perché così impauriti siete, che miei ministri siete. Fidatevi e affidatevi a Me, che vi farà vedere quello che è capace di fare il vostro Cristo Re “.

- **Ritorno.** C’è nessuno che è capace di tenermi a posto: neanche i preti. Immaginarsi le donne! Non c’è da far niente di incontrario, quando padroneggia l’ingegno di Dio

- **L’amore di Gesù.** Di chi si vuol bene, non si vedono i difetti; mentre Io so e cerco di annullarli e mettere il mio amore.

- **Intimità.** Viviamo in un’ora solenne, in cui la Sacerdote Madre sta per cedere le grazie più belle; e la luce sua amorosa al sacerdote più afflitto dona. **La Madonna**: “ Sono in possesso della potestà divina e il vostro dolore e la vostra preoccupazone l’adopero per fare che terra d’esilio di castighi sia priva. E sotto lo stendardo della luce più fulgida i palpiti del mio Cuore a te li dono, proprio in dono, perché scrivete quello che dice il mio Figlio che è Figlio di Dio. La vostra capacità mi consola; la vostra fedeltà mi obbliga a starvi aiutare e darvi la consolazione di portare a termine e avere soluzione l’istruzione. Trino è il miracolo: il rinnovo del segno; chi ha capito che era Cristo ed ha scritto. Per cui, quando tutto sarà ordinato, con la Chiesa fondata sarà tutto incatenato: ecco il terzo miracolo; “ **Compare** la giovinezza nell’altezza “: per la Chiesa che è opera divina, perché sia da tutti i popoli vista e capita “. Un conto è dalla Chiesa ricevere, un conto dare tutto il proprio contributo per fare che Cristo che è venuto sia veduto. Questa composizione porta a fare un solo ovile con un unico pastore. Chi è che poteva percepire che il sacrificio incruento veniva portato ad un’altezza sterminata e cambiato in Olocausto? Così sarà ora del mio dire e del vostro capire, dello scritto che fate che è come l’ossigeno che si stende per respirare e prepararsi così la buona novella ad ascoltare. Come nel creare, prima ho diffuso lo spazio, così ora la mia parola diffonde un’aria nuova per mettere in condizione di poter capire che sono stato venire. Quando si sarà nel bisogno e non si può più fare senza che sono venuto si dirà e il popolo preparato già sarà. Quando verrà il tempo in cui si dirà, si crederà. Dovranno dirlo che è vero quei del coro, per riparare quel che hanno fatto prima, a dire che la Cosa era condannata. Voi la fate con la vostra presenza questa parte; il resto si farà, quando quell’ora beata scoccherà. Ogni ora che passa, ci si avvicina alla solenne riuscita. Si vede che non è mica tanto lontana. Splende l’anello della sapienza e richiama alla bontà e alla pazienza infinita che Cristo ha adoperato, aspettando perché il mondo venga salvato e il mio clero illuminato.

- **Buongiorno.** Domani è lume di luce, lunedì. Luce alle menti, vista nuova al cuore, per fare che i palpiti del mio siano quelli del ministro, perché il popolo ritorni al suo Dio. Anch’Io sono ritornato; e ognuno a Me Eucaristico chiamo. Chiamo tramite le vicende della vita. Richiamo chi si sente stanco di seguire il mondo e le sue massime. Aspetto chi deve decidersi di donarsi tutto e interamente a Me. Voglio che venga a far la pace chi è adirato col suo Cristo Re. La coppa è vinta e la massoneria, che ha combattuto la mia Chiesa, di paura è cinta, perché chi ha preso la paga a far guerra al Papa, alla gerarchia e ai sacerdotei, per fare dispetti, vogliono essere pagati ancora. E gli altri sentono questo pericolo che, a continuare a sborsare, abbiano a comperare la bomba verso di loro, dicendo che è di loro la colpa. Devono pagare quello che hanno fatto all’Istrumento mio Primo, di aver tentato di metterlo al disprezzo pubblico, perché serve Dio! La Madre Vergine li aiuta, ma insieme li corregge; e se vanno a domandare perdono al Papa, li starà in avvenire proteggere.

- **Buona cena.** Nessuna pena si deve avere tanto a sentir la potenza come l’amore dell’Emmanuele. Fatti tuo ciò che più ti piace, che sempre camerati ci dobbiamo trovare; così facciamo contento il Cuore della Madre Immacolato. La pace è il suo stemma, il ministro è il suo Cuore; con la sua verginità vi porta amore.

- **Ritorno.** Quando sono venuto, era fitta notte. Non fui ricevuto; sono rimasto prigioniero. Niente ha avuto valuta nel dire in che forma ero venuto, e dire il perché e il come. A mostrarmi quello che ero, bisognava tutto distruggere e rimanere solo su questo globo. E così, nascondendo la potenza e rimanendo in prigionia come nell’Eucarestia, la Chiesa mia sarebbe perita, se Io non fossi intervenuto e avessi aspettato col compiere l’Olocausto. Voi siete venuti e avete scritto e in prigione siete rimasti col vostro Cristo. Questa prigionia ha la sua fine e la sua aperture: ecco che al momento giusto la Chiesa salirà nell’altura e così la prigione rimarrà vuota, perché è nel salire che si starà capire con chi si è, perché si ha scritto e lo scopo per cui ha voluto stare prigioniero il Maestro Divino. Vedete che non lascio entrare nessuno di civile, se non quella tal persona, a cui solo una buona parola Gesù le dona. L’opera mia ha preso una posizione grandiosa, un’altura sterminata, perché è il genio di Dio. E’ una diversità di veduta, essendo un’opera che solo adesso ho compiuta. E’ per quello che agli apostoli l’avevo annunciato e loro mi aspettavano. Ma siccome a loro ho promesso e ho mantenuto la parola, ma io non sono solo Uomo ma anche Dio, è per quello che l’orario non dico. State sicuri che questa opera, perché è divina, non può andare perduta, ma alla mia Chiesa unita: solo così la Chiesa mia sarà compita. Intanto che non ero ritornato, miente le occorreva; ma ora che apposta per lei sono venuto, senza di Me è mutilata, perché le manca Colui che l’ha fondata.

- **Ritornato per parlare al ministro.** Siccome Io qui sono Naturale, basta chi è chiamato; e solo chi è scelto può capirmi. Mi mostro anche che sono veramente uomo, anche se ho la personalità divina.

- **Mistero Compiuto.** Prima che avvenisse questa Cosa, avevo chiesto alla mia suor Lanfranca una corona . E lei me ne ha mandate tre: una l’avevo in mano quando è avvenuta questa Cosa e proveniva dalle Tre Fontane di Roma. La seconda fu data ad Angelina; e la terza alla zia Amalia; e poi sono andate tutte e due perse.

- **Confidenze.** Le opere di Dio hanno la loro ora, perché Dio per amore aspetta alla resa, che significa che perdona ogni offesa. A far un conto o un disegno all’oscuro, che è sbagliato è sicuro. Non è colpa, ma fu penitenza. Per l’anima retta dò la ricetta: accettare la mia sapienza. E a chi le sembra, invece di un regalo, una medicina amara, non lo si contraddice, ma gli si dice: “ Però risana “; e la prenda chi vuol guarire dall’ostinazione, che subito starà capire. Guardate quello che è successo col raduno delle chiese: intanto che si è aspettato e si è pregato, c’è stato qualche sbaglio; ma ora è avvenuto il raglio dell’asino, perché al modo che le altre religioni la Chiesa stanno presentare, è più che averla annullata. O che è vista come è o è sbeffeggiata. Cosa dire a quelli più avviliti? Preghiamo che Dio ci aiuterà e la Madonna farà spiccare ancora l’autorità. Guardate al “ Pater noster “; cosa vuol dire: “ Non ci indurre in tentazione? Allora vi dico: “ Tentate il vostro Maestro Divino, che abbracciati vi troverete insieme con l’Uomo-Dio. Tentar Dio vuol dire fidarsi, vul dire comandare a Dio che ci abbia ad esaudire, far propria l’invocazione di Pietro: “ Salvaci o Signore che periamo “. Salvaci per il Cuore della Madre Immacolato, per collaborare insieme con la Madonna della Mercede. Tutti nella schiavitù di Maria: ecco la riuscita. Affidatevi a tal Madre, che essendo i suoi figli primi, delle sue preferenze non sarete privi. L’Eucarestia, siccome contiene l’Uomo-Dio, è la caparra della salvezza, perché è la potenza della bontà di Dio; ecco il perché mi trovo Eucaristico. In questo modo sarò capito. Se vicino a Me starete con la mente e col cuore, non perirete, ma ogni aiuto avrete. Non si può perire, quando Dio stesso per questo è stato intervenire. Anima vergine donata, ricordati che a Dio ti sei data. Non dimenticarti che sei stata scelta, giacchè il maligno l’ha persa. E’ vero che la donna non ha il comando, ma se capisce questo, intenderà che non può fare sbaglio, e ugualmente da Gesù Eucaristico è amata. Non conta se non ha il comando di consacrare e di confessare; che vale è mantenersi tutte per Dio, essere fedeli alla promessa, così si avrà la certezza di arrivare alla terra promessa. Il mondo non può andare avanti senza il ministro di Dio; il ministro non può continuare senza il suo Cristo; le vergini donate non devono mancare, se l’evangelizzazione deve essere universale.

- **Il diacono deve essere vergine per sempre.** Il voto di verginità del diacono non lo potrà sciogliere neanche il Papa.

- **Mistero Compiuto.** Mentre andavo all’Apidario, con un fuoco di 250 gradi, Gesù mi diceva: “ Invece di castigare, questo fuoco a te lo regalo; non voglio farla da ingrato! Perché devo scottare chi non sa l’elettricità quale forza si sta trovare? Come un fulmine che carbonizza e uccide è il fuoco della potenza “. Quello che c’è nel carcere, sarebbe il fuoco della volontà di Dio, della potenza e anche dell’amore; mai di amore è priva la giustizia mia.

- **Gli Angeli.** Gli angeli sono stati creati dall’ingegno di Dio. Così è la sapienza mia, che è parola viva di vita: viene dall’ingegno mio. Ecco gli angeli, puri spiriti creati, intelligenti, sapienti e a Dio obbedienti, perché soggetti. Siano di esempio ai ministri, giacchè sono i loro servi. Stanno preparando, gli angeli, un concerto musicale, che darà visione perché sono stato tornare: per poter consolare gli animi atterriti che si sentono da Me divisi. Quei sacerdoti, che dopo il giudizio saranno su questo globo, in alto, andranno in cerca di Cristo e non lo troveranno finchè avranno pagato. Così, fino ad un certo punto, è ora l’impulso che ha il sacerdozio ministeriale, sentendosi senza il mio appoggio, di venirmi a cercare; ma questi, se vogliono, mi possono trovare.

- **Mistero Compiuto.** La nonna Alceste, morta di freddo a 72 anni e mezzo, era di Belluno, era Alberti di cognome.

- **Il saluto a P. Mario per domani mattina.** E’ un saluto che giova per tutta la notte. Per tutto il tempo della tua vita, tieni a mente del tuo Cristo che ti dice: “ Buon mattino”. Per cui questo augurio non sarà mai finito, perché te l’ha dato l’Infinito. **La Madre prosegue**: “ Degli Angeli miei ti dono per accompagnarti e per consolarti. Suoneranno la “ pastorella “, richiamando a vita novella la pecora più sperduta. E sentendo questo canto, si sentirà attratta al pastore e constaterà del Divin Ospite la voce: “ Venite a Me, tribolati e bisognosi e vi consolerò e nel Sacramento d’amore vi sazierò, e i ministri restaurati vi additerò “. L’Eucarestia ha in sé una ricchezza da togliere a tutto il mondo la carestia. Questo Sacramento d’amore ha una forza di attrazione. E deve avvenire, come quei giorni in Palestina, in cui mi stavano seguire senza pensare di mangiare e dormire; finchè ho avuto di loro compassione e ho fatto di pani e di pesci moltiplicazione. Così avverrà in avvenire nel Sacramento d’amore: per tutti ci sarà comprensione, ristoro e consolazione. Perché questo avvenga, bisogna portare in alto lo stendardo della verginità che la luce di Dio ha in possesso, per dar luce fulgida a tutto l’universo. L’Olocausto ha in sé ogni forza, ogni dote e ogni potere, perché deve durare fino alla fine dei secoli, perché il celebrante insieme col ministro è l’Emmanuele. Sapete chi siete e sapete chi sono. La moneta da trafficare vi dono. Guardate che ha grande valore; è la nuova missione del sacerdote. Chi vuole questo, venga questa moneta a ritirare, che avrà in sé la ricchezza più grande, che mai crollerà né perirà, ma che si porterà all’eternità. Con questa spiccherà di Dio in Trino la carità. I popoli la comprenderanno e di queste monete uso ne faranno. Il diamante nuovo che regalo al Pontefice è l’autorità somma che gli dono, per fare che ognuno con amore rimanga sotto il giogo, quando conosceranno che sono tornato e chi sono.

- **Confidenze.** L’orologio mariano non suona, ma segna la resa di chi, che è senza di Me, è scoperto e gli pesa. Si sentono morti, di aiuti privi. Quando però si ha accorgimento, si è a un buon punto di chiedere e di avere aiuto; non di continuare a lavorare, a danneggiarsi e non concludere niente, ma di nuovo a incominciare e le prime lezioni di catechismo a insegnare. Insegnare che l’uomo è composto di anima e di corpo e che Dio sa che stiamo di tutto abbisognare; e insegnare di sapere anche che si ha l’anima da salvare e il Creatore da amare e servire. Insegnare a rettificare l’intenzione in qualunque lavoro ci si trova, sia mentale, sia manuale. Insegnare a voler bene al Signore; nulla ha da giuntare, né il padrone né l’operaio, ma tutto da rivedere e così ciò che è bene e ciò che è male si potrà sapere. Incominciare di nuovo il tempo e dire quello che vi rendo. Con capacità di maestria, a ognuno nella sua capacità, comunicate ciò che la sapienza di Dio dà. Tutto sarà guadagnato, tanto dall’intelletuale, come dal lavoratore, perché di tutto Cristo è Signore.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Tu che fosti la Regina degli Apostoli ed ora fosti proclamata Madre della Chiesa, fa dei sacerdoti più lontani da Cristo preda; e dà a noi il tuo amore materno perché abbiamo a convertire tutto l’universo. Dà all’Istrumento Primo l’indirizzo del tuo Cristo.

- **Buon viaggio della Madre.** Tu guiderai; Io dall’alto ti guarderò e coi miei occhi sempre ti proteggerò. ( con tutti e due gli occhi ).

- **Saluto prima di partire.** Dire al Cardinale di Milano che sono tornato, che lui lo sa. Tu parti e lui arriverà, e la sapienza mia conoscerà, e darà a voi il: “Chi va là? “

- **Preghiera al Padrone della Messe.** Guarderò. Non la dico stasera. La prossima volta che ci vedremo , la farò.

- **Ultime.** C’è un lavorio che non ha niente a che fare col servizio di Dio. Questo avviene ora nella Chiesa.

Gesù Ritornato Operante, Celebrante, Maestro Divino

2/5/77

- **Ritorno.** Prima ho detto ad Alceste: “ Dì questo, dì quello “; continuavo a suggerirle quello che doveva dire. Che cosa si è ottenuto per il mio Ritorno? Zero al quoto! Poi ho cambiato metodo, e ho detto: “ Diciamolo insieme “. E il risultato? Tre zeri, senza nessuna cifra né davanti né dietro. A un punto preciso ho detto: “ Giacchè non ti hanno tagliato la testa, come a Giovanni Battista, te l’adopero Io. Fermo il tuo pensiero e metto il mio ingegno; e così nello scritto troveranno Gesù Cristo “. In questo panorama di verità ci troviamo. Chi vuole ancora servirvi ed amarmi, sappia che sono tornato. Chi non vuol fare con Me, vada nella territoriale, che c’è più niente da fare. Più la confusione si fa molta e folta e più facile è che Io sia scorto, perché in alto mi trono. In mezzo ai pasticci e alle questioni Dio non si trova. Solo a conoscermi e a servirmi, a se stesso e agli altri si giova.

- **Ritorno e Saluto.** Questa Cosa qui è stata uccisa prima di nascere, come hanno sentito; sicuri che, se ucciso, è finita. Ma invece di uccidere l’opera mia, hanno ucciso la loro autorità, tanto per chi ha colpa che per chi non ne ha. Così la Chiesa mia si trova in agonia, al posto di rimanere Io, nell’Eucarestia, vittima. A questi albori di luce, bene si può capire che solo Dio può fare risorgere ciò che è stato ucciso. E per assicurarsi che era morta e che questa cosa non doveva più esistere, hanno fatto venire Don Giovanni a fare Longino, per assicurare gli altri che era tutto terminato: e da questo il clero venne finito. Solo la mia voce, perché sono l’Onnipotente, può richiamare alla resurrezione et vita la Chiesa mia. Ed in questo tempo in cui mi sono appropriato, come Creatore, anche la potenza, farò una cosa sola col Corpo Eucaristico, che mi ero assunto quando mi sono comunicato all’ultima cena. Ecco che in questo modo potrà ancora il clero venire in scena. E tramite l’amore infinito parlerò al ministro. E dopo che avrà rinnovato con Me il patto della donazione, si sentirà dire: “ Guarda che in eterno dura, ecco il perché anche della mia venuta “. Nessuna creatura può dare la vita della nuova giovinezza alla Chiesa mia se non Colui che l’ha fondata. E nell’unità con Me, all’altezza subito si è. Ogni ostacolo dovrà crollare, davanti a Cristo Re che è stato tornare. Così risorta, la Chiesa farà il suo sfoggio di conversioni e chiamerà a sé tutte le genti; e loro verranno, perché il bisogno hanno. Appropriandosi, la Chiesa mistica mia Sposa la mia voce, essendo il trionfo della santa Croce, sarà riconosciuta che è l’unica Chiesa e che è opera divina, perché a ognuno può dare la vita, che l’anima ha perduto col peccato, ricuperando la grazia. Ma per fare che questo sia universale, occorre che la stia innalzare. Di buon mattino salgo per la celebrazione; e quando faccio in terra d’esilio ritorno , cedo a voi, gemelli miei, il buongiorno.

- **Il Sangue del Calice.** Il Sangue del Calice prende tre forme, senza che a una forma né all’altra manchi qualche cosa. Il sacrificio incruento, senza spargere sangue, era un continuo pagare per i peccati degli uomini; nel mio Ritorno, da celebrante, sono tornato alla Benedizione Eucaristica, per celebrare insieme col ministro restaurato e compiere così l’Olocausto. Il Sangue mio, da glorioso, da Creatore Ritornato, il Sangue del Calice, si tramuta in luce fulgida, che brucia tutto il male, purifica ed eleva tutto il bene ed accetto è all’Eterno Padre. Tutto passa verso la Madre Sacerdote Immacolata, Sposa dello Spirito Santo. Da una fase all’altra: il Calice in luce va anche sopra il ministro, sopra il segno, ad illuminarlo, rinforzarlo, innalzandolo al nuovo compito, col celebrare insieme con Me. Da qualche giorno avveniva una terza forma: questa luce entrava nel Deposito, dando la vita mia divina al Deposito; e scrive l’Angelo Sacario con la penna d’aquila, intinta nel Sangue mio in luce tramutato, in parola maiuscola, tutte le parole. Per cui, perché sono tornato celebrante ed operante, da Emmanuele, sarà constatato chi sono dalla sapienza mia increata che ho dato.

- **Convegno di Palermo.** Le cose che han fatto sù da soli, è umanesimo che vale neanche un centesimo, e non cristianesimo.

- **Confidenze.** ( Dopo che avevo parlato del Ritorno a tre confratelli ). Adesso hai pescato; che cosa ti darà la Madre? Hai avuto da fare, coi tuoi confratelli, da maestro in Israele. E farà bene anche a quello che va in missione. Se la Cosa resta ferma Io ( Mistero Compiuto ) sto poco bene, mentre durante il Capitolo ( Provinciale ) mi sentivo bene, mi sentivo libera, sentivo che le cose vanno avanti anche senza di Me.

- **Notai.** Dove vengono i preti, viene la fanciullezza: vuol dire che come i preti vengono restaurati, la popolazione ritorna a loro. ( Nel tempo in cui scrivevamo, alcuni pronipoti erano venuti a trovare il Mistero Compiuto ).

- **Ministero Sacerdotale.** Ai ministri dò di nobilitare il pensiero, di attingere dal mio ingegno e purificare gli affetti del cuore: ecco il trionfo con Me della Santa Croce. Avviene una cosa di questo genere: Dio Creatore che parla e che opera e la Chiesa non sa che sono venuto. A fruirne anche uno per uno, è già un dilagare. Sarebbe come una diga che comincia a dare acqua da una fessura. Guardate che se si rompe del tutto, può danneggiare; mentre, se prima sul retto canale la si sta irrigare, può esser di profitto a tutta la provvigione. Ecco come si vede in tutto e dappertutto l’infinito mio amore.

- **Fratel Cionchi: modello dei futuri diaconi.** Fratel Cionchi è come una futura guardia imperiale, in parte, un giorno, al sacerdote!

- **Confidenze.** La preghiera per il ministro di Dio è d’obbligo sacrosanto, se devono le orazioni mattiniere dirle anche tutti gli altri; per fare che ogni azione sia orazione. Chi dell’apostolato sacerdotale può far uso, ne può fare continuamente; e la parola: “ Non sono obbligato “, va scartata, perché l’anima di ognuno va valutata. Questo insegna la Sacerdote Immacolata.

**- Situazione di oggi.** Adesso è solo l’uomo che mostra la sua cattiveria, ma si finirà, perché il demonio non può più apparire nelle sedi della massoneria. La lotta della Madonna con gli angeli è stata lunga, perché in certe sedi massoniche c’erano dei sacerdoti; e la Madonna ci teneva a chi avava il segno!

- **Ritorno.** Oggi chi fa male non ha nemmeno la dignità di non farsi conoscere chi sono; ma non possono regnare. Verrà un momento che crolleranno. La Chiesa invece non può crollare, perché è opera divina. L’ora di Dio è suonata; la marcia regale sacerdotale è suonata. La pianta campanile di catene d’oro è adornata; e dove gli angeli toccano le catene, oltre alle 72 campane che suonano, anche le onde del lago danno un mormorio, per cui diventerà vivo in terra d’esilio l’individuo, che di sordità era assalito e non poteva sentire la voce di Dio. Questo mormorio segna il lavorio angelico che assale le persone devote, dando consolazioni e servitù ai ministri, per cui come veri sacerdoti di Cristo saranno veduti.

- **Il globo animale salirà.** Quando va sù il globo animale, che salirà, andrà sù un po’ più alto del posto dove era prima del peccato. E quando salirà a questa altezza, s’apriranno i firmamenti, e i vergini ammantati di elettricità mariana saliranno. E quando si celebrerà, gli altri li vedranno vicini; ma né loro potranno salire né gli altri potranno venire giù. E i vergini non moriranno e andranno incontro al Cristo, con la lampada mariana accesa, quando ci sarà la parata. Le piante viste sul Nuovo Globo, di frumento, di ulivo e di uva, sempre durano. Quando parlavo ai profeti, ero sul punto preciso, tanto a dare le tavole come tutto, dove è stato fabbricato il santuario, che allora non c’era. E così gli otto firmamenti si aprivano all’ordine dell’Onnipotente e davano fuoco e tuoni. E così, sotto questo auspicio di potenza, arrivava ai profeti la mia voce; che sentivano come una voce di moltitudine. E poi mandavo a loro gli angeli, per fare capire che erano i vincitori di quella battagia; ed erano a Dio soggetti e servitori.

- **Confidenze particolari.** Per poter stare insieme a chi mi rappresenta, mi metto a pari a loro a celebrare e così posso parlare. Perché fu un giudizio di amore, così i sacerdoti sono esonerati dal giudizio universale. Loro si sono donati tutto a Me e ogni favore avranno da Cristo Re. Ogni fatica sarà un gaudio; ogni sacrificio sarà un godimento; ogni mortificazione sarà una consolazione. Quello che prometto sarà esatto nel pagamento. E siccome mi sono fermato a fare il supplemento, ogni diritto vi sarà concesso. Nel sindacato mariano: S. Giuseppe, S. Girolamo Emiliani, S. Giovanni Bosco e S. Carlo Borromeo; ma non sono tutti qui, perché ce ne sono ancora. Sicuri siete dei vostri diritti, perché li ha scelti la Madre di Dio. Lei fu l’avvocata; e con la sua mitezza foste tutti esonerati.

- **Parla la Madre.** “ La mia coerenza vi consoli. La mia bontà vi guidi. Il mio Cuore per te sta battere e per nome ti sto chiamare, perché voglio stampare nel tuo cuore la parola: “ Ti sto amare “. Molta simpatia, perché siete in coerenza a fare conoscere del Divin Figlio la personalità divina, perché il popolo abbia a intervenire a Gesù Eucaristico. Per voi la vita mia, da gloriosa, che per tutto il mondo giova “.

- **Evangelizzazione.** Siccome c’è niente di piccolo nella religione di Cristo, ma perché sono tutti gradini che portano alla perfezione e alla salvezza: così occorrono la penetrazione dell’orazione e l’ascolto della parola di Dio, con l’attenzione ai doveri del proprio stato e all’insegnamento catechistico. Sarà un penetrare, col fare queste cose, nelle menti e nei cuori: per cui il popolo capirà la verità; e di chi insegna il male, nausea avrà. Chi crederà di salire in alto, come fosse un pallone gonfiato, subito si romperà e niente di quello che hanno detto e fatto rimarrà, perché il popolo in cerca della verità andrà. Nessuno può stare in alto senza Dio che lo sostiene. Ecco quello che gli avviene a chi vuole fare il Re d’Israele: il mago sarà ridotto alla più squallida povertà e bisognerà di carità. Questo è quello che ha guadagnato a non avere sempre indovinato; è un’arte non sicura e pericolosa. Ma è amare e servire Dio quello che vale.

- **Mistero Compiuto.** La mia sorella Lanfranca assomiglia, per la gentilezza, ai parenti della parte della mamma; Io ( Mistero Compiuto ) per la ruvidezza assomiglio della parte dei parenti del papà, i fornai. A 13 / 14 anni avevo una maturità di 24 / 25 anni, perché capivo che la verginità era superiore ad ogni stato. E quando un gionane mi ha cercato e le mie zie spingevano per questo, mi sono ammalata; e solo il mio papà mi ha rispettato, perché mi conosceva fino in fondo. E’ una vocazione, quella di consacrarsi, che chi è chiamato va.

- **Giudizio del clero.** Il clero è stato esonerato dal giudizio perché, dopo che Gesù aveva detto ciò che Lui aveva insegnato agli apostoli e come si sarebbe dovuto fare per essere in linea ai suoi insegnamenti, non ha permesso che nessuno leggesse quanto era stato scritto e quindi potesse emettere la sentenza, facendo il confronto ( cioè il giudizio ) tra quanto detto da Gesù e fatto poi dal suo clero. Vi ho esonerati quindi dal giudizio degli altri soprattutto.

- **Giudizio del Clero.** Il giudizio che il Cristo ha fatto al suo clero indicava quello che avevo insegnato agli apostoli, per prepararli al sacerdozio e consegnando a loro tutto il popolo. E in questo insegnamento spicca l’istituzione dell’Eucarestia. Ecco l’amore infinito col dire: “ Fate questo in memoria di Me “. Da quello che avevo insegnato allora, davo la morale di come si doveva fare ora. Questi scritti nesuno li ha letti, né li ha sentiti, se non qualcosa di vago; che per ricavare il giudizio bisognava essere cattivi. Siccome la sentenza Io, Cristo, non davo e rimaneva tutto sospeso, non ho permesso che nessuno potesse dare giudizio e così fare il giudice, perché il giudice è solo l’Uomo-Dio. Invece ho voluto lasciare tutto in mano alla Madre, che ha fatto l’avvocata. E la sentenza amorosa, materna, fu a dire ai suoi figli primi: “ Siete esonerati dal giudizio universale. Ma verrete trionfanti con Cristo, a giudicare le tribù d’Israele, perché già fu detto dal Divin Maestro che ( i sacerdoti ) siederanno sui troni a giudicare le 12 tribù d’Israele, insieme col Redentore, che è anche il Creatore “. Il popolo non è atto ad ascoltare Me da Ritornato, perché non è un ministro di Dio; e subito si siederebbe sulla cattedra a fare il giudice e non avrebbe più discernimento, chè prima di andare a morire l’Eucarestia sono stato istituire. Verrebbe fallita l’opera mia divina: ma questo non è possibile. Ecco che invece il ministro può capire; in quel che dico mi può vedere e alla mensa della divina mia sapienza si può sedere. Chi sempre più bene mi vuole scoprire, legga qualche tratto di ciò che è scritto, davanti a Me Eucarestia e troverà il mio Cuore spalancato, vivo e palpitante nell’intimità col mio rappresentante.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che avvampi ovunque nel clero il mio ingegno, giacchè sei l’Apostolo della Madre mia.

- **P. Mario.** Dicendo del Ritorno ai confratelli hai fatto l’Apostolato di Maria: hai pescato i pescatori.

- **Il Verbo: Seconda Persona della Trinità.** La creazione dell’Anima del Verbo. Il Verbo, da cui furono fatte tutte le cose, non è né inferiore né superiore alle altre Due Persone; ma sono tutte e Tre Uguali. Siccome sono Tre Persone in un Dio Solo, così furono create Tre Anime, in un’Unica Persona che è il Figliolo; e così dal Verbo furono fatte tutte le cose. In attività sono tutte le Tre Persone della SS. Trinità; in unità tutte la SS. Trinità. Potenza Trina nel Verbo, Volontà Trina, Amore Uno in Trino. Spicca la Trinità in tutto . Ma è manifesta quando abbiamo detto: “ Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza “; e così ogni anima è partita e parte dall’Anima del Verbo. La potenza di risorgere è avvenuta per virtù mia in Trina. L’istituzione dell’Eucarestia, per cui rimango in Corpo, Sangue, Anima e Divinità: ecco la manifestazione in questo Sacramento d’amore della Triade Sacrosanta, dell’Uomo-Dio Eucaristico. E’ questa Potenza Trinitaria che spicca ed è tale in chi ha ricevuto il Sacramento dell’Ordine: che ha la potestà di creare il Corpo di Cristo, il potere di assolvere i peccati e di fare risorgere l’anima alla grazia di Dio, morta per il peccato. Proprio per la forza redentrice del resurrectio et vita, il ministro è messo al comando da Creatore nella sua divina mansione sacerdotale. Mansione sacerdotale che è Trinitaria per podestà, per comando del Redentore di fare nel confessionale il dolce giudice e per proclamare l’amore del Redentore. Dio ha fatto dal nulla tutte le cose: dunque Lui può nascondere la sua potenza e manifestare solo l’amore, può proclamare il suo infinito amore. Occorre perciò conoscerlo, servirlo ed amarlo senza vederlo. Ecco la potestà trina dell’Uomo-Dio. La Divinità è unitiva in Tre Persone Singole e Uguali, che si manifesta in ogni potere, in ogni volere, in ogni forma di giustizia, di bontà e di misericordia del Redentore. E nel Ritorno mi manifesto che sono il Creatore e che l’uomo è uscito da Dio per ritornare a Dio. Ecco la manifestazione del nemico, dell’angelo ribelle: essendo stato creato dall’ingegno di Dio, si ribellò al suo Dio e sempre fu ribelle e sempre si manifesta a voler fare Dio, e si manifesta ingannatore a far commettere l’errore. L’evangelista Giovanni, il Vergine, nell’Apocalisse che scrisse, dice di non mettere né togliere niente; e così nel mio Ritorno, che questa vivo, devo essere, nel mio Ritorno, devo essere conosciuto che sono l’Uomo-Dio in trino. Ogni Olocausto che faccio, un passo dell’Apocalisse tanto di Daniele come dell’Evangelista Giovanni cambio; e la porto sulla via dell’amore e della pace, proprio sul comportamento e della vita angelica dell’Evangelista vergine: egli il terrore ha dipinto, cioè scritto, ma l’amore ha vissuto. L’Eterno Sacerdote il terrore lo cambia in misericordia e in bontà: ecco quello che Dio Redentore e Creatore nel suo Ritorno fa. L’Eucarestia sono Io stesso Eucaristico che faccio al popolo compagnia. E così, in questo amore così sviscerato, ognuno sarà a Me vicino attirato. La potenza è nel creare Me Eucarestia; e nell’infinta bontà con cui mi trovo in questo Sacramento distruggo la potenza e mostro dell’amore mio in tutti i modi la provvidenza. Come faccio in questo Sacramento d’amore e di bontà, è l’esito che l’Olocausto nel confronto dell’Apocalisse dà. L’Eucarestia eleva l’uomo alla sua dignità, lo spiritualizza, lo spoglia dei vizi. E dà insegnamento, Gesù Eucaristico, di ogni virtù, per cui fa venire la vita dell’uomo, dolce, soave, se vicino all’Uomo-Dio Eucaristico volentieri si sta trovare. Se questo Mistero l’uomo lo sta meditare e con se stesso si sta confrontare, molto da Gesù Eucaristico avrà ognuno da imparare. Non diminuirà la vita dell’uomo; ma la perfezione, e di compiere i propri doveri l’Eucarestia a lui insegnerà. Imparerà l’uomo la vita interiore, con Dio l’unione; e in ogni azione e in ogni lavoro ci si accosterà al Sacramento dell’altare. Un trafiletto in mezzo: chi combatte il Ritorno del Divin Maestro, badi bene che combatte se stesso, si annulla e si distrugge; danneggia sé e anche altri, perché scomparirebbe la dignità sacerdotale e entrerebbero in lui le forze dello spirito del male.

- **Il Nuovo Sacramento.** Chi in questo tempo avrebbe dovuto essere segnata col Nuovo Sacramento e non è stata segnata, perché la Chiesa ancora non lo sa e non lo dà, sarà segnata al trapasso; e in questo tempo avrà un più grande amore a Gesù Eucaristico e sarà un amore sacrificale.

- **Nuovo Sacramento.** La grazia del Nuovo Sacramento va sul ministro, perché è la grazia di amministrarlo, ( il nuovo sacramento ), che Gesù dà alla sua Chiesa; e da questa grazia si dà valore a tutti gli altri Sacramenti che si amministrano. Questo lo fa Lui Ritornato dando il Nuovo Sacramento: per cui la grazia che ogni sacramento dà, sarà più efficace. E’ necessario, perché ha restaurato di nuovo il segno al sacerdote da Creatore. Siccome questo Sacramento è il Connubio Verginale di Cristo, si effetua e si perpetua nel ricevere Lui Eucaristia. Ma quando la Chiesa l’amministrerà alle vergini scelte, imprimerà il Carattere: e così l’amore del ministro e della vergine consacrata accontenterà il Cuore di Cristo, sebbene l’amore del ministro è costruttivo, da trovarsi alla misura del suo Cristo. L’amore che il sacerdote sente per il suo Cristo è sponsale, è costruttivo; mentre quello della vergine, per questo Sacramento, è il Connubio Verginale, in unione con Cristo Eucaristico. E Cristo Eucaristico non si vede: e quindi la vergine deve stare al proprio posto. Il Connubio Verginale è un amore sacrificale, da annullarsi di fronte a Dio nel compiere in tutto la propria volontà inabissati in Lui Eucaristico; ecco che invece per il sacerdote è un amore sponsale, di unione della personalità divina del Cristo con la propria personalità umana, perché deve procreare il Corpo di Cristo. E ha in sé la podestà di cancellare i peccati e ritornare la grazia perduta, dare la vita della grazia. Ecco perché è sponsale. Siccome che era finito il tempo dell’era cristiana, per il terzo tempo ho compiuto un altro Mistero per rinnovare il patto tanto con la mia Chiesa che del sacerdote verso di Me, che rimane in eterno. Se non tornavo, il sacerdote era mutilato, perché era finito il tempo. Ed avendo Io istituito, il Cuore di Cristo viene contentato ed il sacerdote, nel segno al cuore che da Me Eucaristico viene fatto alla vergine, è completato, perché vede la creazione sullo spirituale in unità con Dio. E così il ministero sacerdotale si assicura di fare un sol ovile sotto un unico Pastore.

- **Notai.** La Madre, siccome ha scelto questa Congregazione, deve dare prova che proprio ha scelto quella lì: ecco perché si diffonde la notizia, tra i Somaschi, del Ritorno. Quando verranno, e di voi saranno in tanti che lo sapete, crederanno anche gli altri. Chi ha scritto è una distinzione di chiamata. Io sono sempre il Maestro, in ogni ora e in ogni minuto: così deve essere il ministro. Adesso è scritta giù tutta la Cosa e viene la vista, perché è la Madonna che fa l’oculista. Il primo miracolo è essere Io venuto; il secondo è aver scritto: il terzo quando arriverà al Papa. Trino miracolo.

- **Buona cena.** Ogni pena si deve tramutare in gaudio. E bisogna sempre trovarsi al centro del giorno, al pranzo, trovandosi alle nozze dell’Agnello, per cui met, alla Chiesa che ha fondato, il diamante nuovo per ringiovanirla, perché in eterno questa Fondazione sarà vista. Ogni ministro abbia in questo solenne giorno la giusta vista.

- **Confidenze.** Io non ho età, ma ho in possesso onnipotenza e bontà. La mia Chiesa è in mano a Me e la forza del mio braccio destro a lei regalo, perché trionfatrice come Me si deve trovare, perché la completezza lei ha; il mio Ritorno questo a lei dà.

- **Confidenze: Verginità e Ritorno.** Ho visto un campo di gigli spuntati e Cristo celebrante li guarda. Ecco la salvezza del mondo: Gesù che si pasce tra i gigli e così sopporta e aspetta a conversione i cattivi. Chi a Me si dona, regnante diventa, in alto si trova, perché ogni legame con la terra spezza. E’ inutile vagare in basso; bisogna guardare in alto, e tutto aspettare da Me che sono tornato e dal Cuore della Madre Immacolata. Non sperdersi in inutili paure, perché niente si sta realizzare, ma in Me sperare e nell’aiuto della Sacerdote Madre confidare. Nessuno altro per voi può intervenire, se non il vostro Cristo che è stato venire. L’Eucarestia a tutti insegna e così sul cuor di tutti regno. Tu sta a pensare che domani mi metto in scena, e sollevo i retti di cuore dalla pena.

- **La Congregazione dei Somaschi.** “ Athena della Stella del mattino “: è lo stemma della Congregazione dei Somaschi, scelta dalla Madonna.

- **Ritorno.** Incomincio domani ad agire e così la Chiesa mia ad arricchire, abbellendola di doti mie e del carisma settiformale, cioè i raggi che escono dal Cuore Immacolato, perché sia visto che è l’Uomo-Dio che ha fondato, e che nessun uomo può atterrare ciò che Dio ha innalzato. Da tecnico subentro e l’aiuto che le è dovuto rendo. Occorre un discernimento. Ove l’opera mia si sta aprire, per necessità si deve salire. Niente sulla via della perfezione occorre; nessun peso si deve caricare, perché in alto leggeri si deve andare. Nella rettitudine nell’insegnare, profitto grande ne avrà la moltitudine. Il ministro fa Cristo, così deve costruire, per darlo a ogni individuo, Cristo, presentando in filosofia Me Eucaristico. Nell’Eucarestia mi trovo come un mendico. Vado in cerca di chi mi vuole amare e mi vuole servire. Più è sapermi venire vicino: sarà, da chi fa questo, tutto intuito. Non fu un arbitrio a venire in terra d’esilio; e sono il padrone assoluto. Nella grande eclisse, non fui veduto. Che fosse un tradimento hanno creduto; e così son rimasti senza l’aiuto. Ove vorranno, ogni dono avranno. Chi verrà in cerca di Me, si sentirà dire: “ E’ un po’ che vi aspettava il vostro Cristo Re “. Mettete di venire a trovare un prigioniero; è un’opera di misericordia spirituale e corporale: “ Visitare i carcerati “. Un’opera di misericordia è: “ Seppellire i morti “; e dico al mio clero: “ Venite a Me che vi risorgo. Risorto che sarai, sconfinato sarà il bene che farai “. Che vale è raggiungere la mia statura. Chi viene a Me si procura un’altra fisionomia, uguale alla mia. Chi si sforza di tutto affrontare per accompagnare Me, guadagna la padronanza insieme con Me; e avrà la provvidenza da togliere ovunque la carestia con la divina mia sapienza. In un Olocausto di una mattina, da poco passata, un ulivo con le bacche mature ombreggiava l’altare; ed Io stavo celebrare. La luce del Sangue del calice ha incendiato l’ulivo, che più si spegnerà, perché coll’olio che contiene sempre alimentato sarà. Questo è simbolo del sacerdozio ministeriale restaurato, che sempre con luce fulgida si troverà, perché l’olio da questo ulivo mai mancherà. La pace e la verginità si stanno intrecciare e luce a tutto il mondo si potrà dare. L’Olocausto è la sommità dell’opera di Dio, che si svolge attraverso i venturi secoli, per far la Chiesa mia trionfatrice, per cui nell’altezza sarà capito quello che dice. L’Eucarestia contiene tutto il fuoco trinitario che ha in sé Gesù Eucaristico, per cui questo focolare d’amore può ogni cuore riscaldare e vita Eucaristica ovunque spandere. Chi è capace di scorgere il secreto dell’amore mio Eucaristico si trova già nell’antiparadiso, e il secreto di Dio viene scoprito.

- **Mistero Compiuto.** Se Lui mi chiama, l’elettricità mi ( Mistero Compiuto ) dà il movimento che devo fare.

- **Confidenze.** Che succederà? L’ordine di Cristo non si volterà. Dirlo in italiano, in latino o in greco, Io non cedo. Oltre a scrivere, voi avete fatto un tirocinio, come vuole Cristo il suo ministro, in diverse riprese, da voi intese. Questo lavoro incominciato, quando l’ora di partire verrà, tutto continuerà con gaudio nell’eternità. La Triade Sacrosanta padroneggerà. Quando sono tornato ero da glorioso, da potente, da Creatore, come quando ho creato il mondo e furono fatte tutte le cose. Invece ora mi sono assunto anche il Corpo Eucaristico da farne uno solo: quello che mi ero assunto all’ultima cena. Ho lasciato in cielo Me Eucaristico, consacrato da Me da Ritornato. E così, chi dovrebbe sentarsi, sedersi, a questa cena della mia sapienza; non avrà nessuna temenza, perché è l’amore che padroneggia. Siccome per Lui niente è impossibile, così anche questo ha fatto. Siccome da Creatore padroneggia la potenza creatrice e distruggitrice, nel riassumere ancora, completando l’applicazione universale della redenzione, pur unendo la potenza da Creatore, in mezzo la vince l’amore. L’effetto: il mio Ritorno porta l’uomo al suo primiero candore, perché battezza tutti in fin di vita, ove non arriva il sacerdote, l’Immacolata Sacerdote. In vista che tutti saranno battezzati, già si assicura che tutti diventeranno figli di Dio; e così rigenerate sono intanto le genti. A cominciare dagli apostoli che furono risuscitati, preparate sono le ceneri per la resurrezione. E sebbene sono il Creatore, ogni azione è da Redentore. Ecco che ho nascosto la potenza divina, da celebrante; non porto la corona regale, ma mi frammischio insieme coi miei sacerdoti, come fossi uno di loro, perché ognuno sia come Me di decoro al coro. Mi mostro qual sono, quello che potrei fare; ma perché l’uomo è fatto a nostra immagine e somiglianza, il Redentore non può fare vana per nessuno uomo la redenzione. E’ vero che in Dio in Trino padroneggia la potenza, ma da Redentore ne vuole fare senza, perché santificata dalle benedizioni continue della Madonna venga la terra. Il segno del mio Ritorno è l’abominazione entrata nel tempio. Il lavoro, e sono Dio, perché il coro venga di nuovo decorato, è Cristo Re che insieme fa l’Olocausto. Come il posto del peccato dei progenitori fu rigenerato; sono andato sù a celebrare, finchè in alto e in luce è venuto tutto in basso; e sul globo tutta la luce si è sparsa, per metterlo in posizione di salire, quando Cristo Re lo starà comandare. Intanto si sta preparare. Così sullo spirituale è il lavoro del ministro insieme con Me. Non è di subito il progresso; ma prima bisogna fare insieme con Cristo l’ingresso. Se uno vuole beneficare un altro, costui prima si fa vedere amico, se all’altro vuole cercare ciò che gli occorre, sapendo che l’altro, che ne è in possesso, può fare il dono; così, chi ha bisogno di Me, si deve svelare. E dove con la presenza, si dice: “ Abbisognamo “, Io subito dirò: “ Insieme incominciamo “. E così insieme realizziamo il piano infinito di Dio. Nel primo tempo, in cui mi svelavo dall’alto ai profeti, specialmente mi svelavo con la potenza, come nel dare le tavole della legge e poi nel ridarle dopo la penitenza. Non se la sentono ora di guardare a tutti e tre i tempi. Metterebbero un po’ in rilievo il primo tempo, scartando Dio-Uomo, che è il centro dell’amore, che è il Creatore, che ha lasciato lui stesso Eucaristico per fare che ognuno riconosca il suo Dio. Allora come avviene? Quando si scoprirà il mio Ritorno, quello che ho operato come Redentore, rimarrò in mezzo e sarò capito e visto. E così come nel primo tempo spicca il Padre, la creazione; nel secondo tempo il Redentore; e nel terzo tempo la santificazione e la forza del settiforme. Ma la causale è la Redenzione, col sacrificio del martire del Golgota; e con il sacrificio incruento, continuato col comando da Lui dato ai suoi ministri, si è compito il tempo; e così il notiziato che sono tornato rendo. Il faro mariano, per fare che ovunque si abbia a vedere, accendo, perché nessuno uomo vada disperso. Ogni uomo fu da Me creato; ognuno viene redento. E dicendo nella consacrazione: “ Sparso per voi e per tutti “ vengono su tutti della redenzione i frutti. L’ulivo, che arde coll’olio che porta, che mai si spegne, è il potere di consacrare, che ha e sempre avrà il sacerdozio ministeriale, che in terra d’esilio Cristo sta rappresentare. L’ulivo è pace, l’olio è consacrazione, il Sangue di Cristo tramutato in luce è vita divina, la Redenzione universale viene compita. L’anima donata e consacrata, col segno sacerdotale, diviene potente davanti a Dio nel chiedere e ottenere: in questo modo all’umanità la luce divina fa avere. Hanno bisogno le famiglie di questa luce; ha bisogno l’individuo del suo Dio, per non che la superbia accechi nell’ignoranza più bovina, e spezzi col suo Dio l’amicizia. Vigila su questi la Vergine Maria. Allora il vostro capitolo ha causato di fare sentire a qualcuno: “ E’ tornato Cristo “. Se è così, un consiglio ecumenico simile non poteva capitare, che in eterno non si starà cancellare.

- **Ritorno: occorro Io.** Che giova all’uomo guadagnare tutto il mondo, se disconosce il Padrone del mondo? Starebbe in mezzo a tutte le delizie del mondo, che in fine sono spine senza rose; gioie che finiscono prima di esserci; consolazioni che non possono esserci, che lasciano l’amaro; questo è il vivere di tutti i grandi della terra, che miseramente hanno finito, perché non erano con Dio.

- **Gesù Ritornato.** Chi vuol sapere quello che Io potrei fare da un momento all’altro? Sappiate però che di bontà non sono scaltro, cioè avaro

- **Confidenze.** Fate in modo, voi, che Io non abbia a dire che son stanco di nessuno; e così non faccia della potenza uso. Dio non ha stanchezza, ma la stanchezza è in coerenza con la potenza. Invece dico agli scrivani: “ Sono contento che siete venuti; e così la Madre Vergine Sacerdote copre tutti gli abusi “.

- **Parla la Madre:** “ Per la benedizione e l’assoluzione, che per te oggi ho impartito, molti sacerdoti saranno convertiti. Entro tre giorni saliranno anche loro sull’alto monte, e regaleranno a Dio le loro forze giovanili e pronte “. La vivacità nuova, che c’era anche prima, ma che ora viene scoprita, dall’Eucarestia, porterà raggi infuocati su tutti gli abitanti, specie sugli innocenti e le persone anziane, le quali ( persone anziane ), nel partire, lasceranno un’impronta di vita di fede; e la fanciullezza lascerà un principio di conquista mondiale, perché li benedice tutti la Sacerdote Madre di Dio. Ogni benedizione che la Madre dà, un’intenzione speciale sempre ha. State per vedere il mio operato, che viene squarciato, perché l’ulivo viene bruciato, senza starsi consumare; e davanti all’altare, ove vado a celebrare, è stato portato. Ecco dello scritto, che si è fatto, il risultato. La folgore è castigo; la rugiada che sta scendere bagna, è in benedizione. Dell’opera mia divina voglio la realizzazione. Alla parrocchia del Crocifisso, per il trionfo della croce, sta dei popoli la conversione. E nell’amarmi Eucaristico: “ Amatemi, che sarete contraccambiati; vestitevi a festa, che la mia Chiesa accetterà e molti presuli contenti farà “.

- **Cronaca.** Ci si trova in una chiesa e viene insegnato ad Alceste una porta per fare entrata, perché ancora è accettata come parrocchiana. Alceste risponderà che è già entrata e che più uscirà e che non accetta né vuole nessuna particolarità, perché davanti a Gesù Eucaristico non ci deve essere nessuna parzialità. Quando si spezzerà il velo che c’è tra Me e quei del coro, che non sanno o non hanno voluto, verrò, qual sono, conosciuto; e il clero sarà da Me pasciuto. Pace sia agli uomini di buona volontà, col chiarore del candore verginale della Madre di Dio che è Calata all’Apidario adombrata dalla SS. Trinità. Vedetemi nella semplicità più serena; guardatemi e constatatemi coll’ingegno eternale. Imitatemi col contraccambiare a Me l’amore passionale che vi sto portare, dicendomi che senza di Me non si può stare. L’arma più sicura è di ringraziarmi della mia venuta.

- **Intimità.** Sarai pagato dell’intera giornata della tua vita, prima che sia finita, proprio per la riuscita dell’opera mia divina. Sapete che avete vinto la coppa e Cristo Re si è associato a questa grande vincita di conquista mondiale. Non conta la quantità, ma è a trovarsi insieme con chi ha la potestà e può usare della sua infinita bontà. Gli angeli che ti accompagnano, porteranno turibolo e incenso; e durante il viaggio canteranno il vespro. E con il canto: “ Laudate pueri Dominum “, arriverai alla tua dimora. E gli angeli, che ti accompagnano, saranno di cuccagna a tutta la Congregazione, che nessuno le potrà fare sospensione. Ti auguro un viaggio felice; ti raccomando, in macchina, di non dormire.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, tu che hai il potere di Re d’Israele, un miracolo lo fai a noi avere. Giacchè questo tu puoi fare, in anticipo ti sto ringraziare.

- **Saluto della Madre.**  La missione affidatavi è grande, è immensa. La Madre dal cielo della riuscita vi accerta. A fianco a voi mi sto trovare e i passi vostri sto numerare. E così mi costringete a fare in anticipo il miracolo maggiolino, proprio a pro di tutti voi, specie di te, per mostrarvi che sono la Madre di Cristo Re. Il saluto è augurale: lavorate con me per la salvezza universale. Sappi il sale della terra; e della tua Congregazione Religiosa la provvidenza. Dell’appoggio mio mai sarai senza “. Quando Lei parla, ora, parla dal paradiso; ed è rivolta, in tutto il mondo, al ministro a cui parla. E questo lo fa da quando si è proiettata qui. Ora si lascia un po’ a desiderare a parlare, perché è una comunicazione diretta dal paradiso a qui; ed è potenziata di molte grazie e privilegi, questa comunicazione. A leggere quello he ha detto è come averla vista. Poche parole e hanno un’importanza mondiale, perché si tratta della Madre di Dio, dal paradiso, gloriosa.

- **Intimità. “**Augusta Trinità, mistero d’Amore grande bontà “: è l’amore che ha messo nel creare l’uomo, tanto da trovarsi nell’Eucarestica per fare all’uomo compagnia. Accanto agli angeli, che ti accompagnano, c’è il Raffaele con la bandiera verde, che vuole dire “ speranza “. Porta l’effige, questo vessillo, dell’angelo Sacario, che suona l’arpa. E il canto del vespro sarà accompagnato dallo squillo della pianta campanile, che farà svegliare, di buon mattino, come fosse svegliato dalla Madre di Dio. Il santo Rosario ha il compimento nel fermare e arrestare i ministri che vogliono scappare dal tempio.

- **Parolina di buon viaggio.** Tu viaggerai in macchina e gli angeli in parte. E il rumorio degli angeli nel viaggiare ti diranno: “ Il tuo Cristo ti ha detto: salve! “ Questo è il canto che ti accompagnerà e beato ti farà.

- **Da Chiedere la prossima volta.** Hai detto che nel tuo Ritorno devi essere conosciuto che sei l’Uomo-Dio in Trino! Parla quindi di Te stesso Uomo-Dio in Trino! Parla soprattutto di Te, Uomo-Dio Eucaristico in Trino! Parla anche di come il connubio verginale si effettua e si perpetua nell’Eucarestia.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

6/5/77

- **Saluto.** Che saluto ci si deve contraccambiare? Voglio essere conosciuto dalla Chiesa mia che sono Io che sto parlare e che nessun altro ci sta entrare. Prolungo il supplemento, finchè si accertano, si stanno assicurare che Dio tutto quello che vuole può fare; non si possono limiti a Dio star fare.

- **La libertà dell’uomo.** Come lascio la libertà di offendermi a loro detrimento, così la libertà è data a ogni uomo, di ogni condizione e di ogni età e in ogni lavoro in cui ci si trova. E’ sempre stato a togliere alle persone la libertà, che il mondo ha tradito Dio.

- **Ritorno.** Ora sostituisco la personalità di Alceste e metto il mio ingegno. Per questo motivo, mi spiego perché che faccio così: per potere il clero capire che sono Io, senza nessun altro. Sono andato in alto a celebrare, sopra otto firmamenti. Mi innalzo e poi scendo e faccio l’Olocausto: e facilità di vedere che sono Io rendo.

- **Bienno e il Ritorno.** A Bienno Gesù e la Madonna ci perdonano. Ma essendo stato lui a non volere, ora non c’entra più; e la Cosa arriverà alla Chiesa come Io voglio. Le cose bisogna tenerle sempre precise, per potere ottenere che per l’opera mia ci sia nessuno che la danneggi.

- **Il Ritorno e il Papa.** Ora, c’è chi non lascia arrivare niente al Papa senza averlo prima giudicato. Danno al Papa i loro consigli sbagliati; e Lui non li accetta i loro consigli. E intanto altri fanno smattate contro la Chiesa.

- **La situazione odierna.** Manca, oggi, la vera carità; e si vuol avere un comando sulle persone che non si ha.

- **Confronto.** Andiamo al tempo di Angela e Borromeo. Essendo i genitori coloro che comandavano la vocazione, hanno scombussolato tutto il mondo. E Dio ha mandato tante malattie in penitenza. Ecco la libertà di ciascuno non rispettata! I genitori non sono padroni dei figlioli. Hanno la responsabilità, ma non di comandare al sacerdote, che ha avuto un sacramento più alto di tutti e che ha una missione tutta propria.

- **Brescia.** Brescia non può più fare la chioccia, perché non ha più le penne e non può coprire nessun pulcino.

- **Ritorno.** Adesso la Cosa va su di Me, che sono Io; per cui il Sangue del calice, che si tramuta in splendore, da Me consacrato, ha tre funzioni, in una sola, rappresentando chi sono: Via, Vita e Verità. E presenzia in tutto la SS. Trinità nella funzione dell’Uomo-Dio. Essendo il sacrificio finito, subentra l’Olocausto di Cristo stesso celebrante insieme col restaurato suo rappresentante. Per cui la potenza creatrice brucia tutto il male; con lo splendore purifica tutto il bene e lo sta innalzare: e così è accetto all’Eterno Padre. E la Sacerdote Madre: dal suo Cuore partono i tre raggi settiformali per la santificazione del clero; e tramite loro ( i sacerdoti restaurati ) la santificazione del mondo intero. La luce colpisce anche in pieno, per chi si lascia e vuole, il ministro, che continuamente cresce, finchè è alla statura di Gesù Cristo Re. Agisco nel tempo: come fa ognuno a crescere, dopo che è nato, così sulla nuova autorità faccio. Se uno avesse appena tre anni e sembrasse in un colpo di venti anni, si spaventerebbero a vederlo; e così faccio con i miei rappresentanti. E per essere la cosa completa: lo splendore del Sangue mio che ho consacrato nell’Olocausto, va sopra ogni vocale del Deposito; viene passata sopra il Deposito questa luce. E chi lo leggerà e avrà l’autorità di fare questo, troverà Me stesso. Prima di spiegare da che parte viene o va, bisogna che vedano chi è che l’ha dato; e si vedrà su tavola tonda che ognuno è servo di Cristo Re. E per consolare il Servo dei servi di Dio, anch’Io, Cristo, per consolarlo e illuminarlo, mi sono messo in servizio e in terra sono sceso dal paradiso. Questa Cosa dall’inizio fu uccisa; e invece hanno perduto tutti la vista. Sapete che quando sono morto, c’erano le guardie a vedere se risuscitavo: questa ( la resurrezione ) è avvenuta. Ma chi combatteva e non mi voleva, non mi hanno veduto. Così avviene adesso: ognuno stia quieto e tranquillo, che va a bussare alla porta di nessuno il Figlio di Dio. Mi troveranno nello scritto, in ciò che ho detto e dico. Mi constateranno nell’appoggio nel rialzo, nel perdonare e nel sentire che ancora li sto amare. I doni di Dio rigettati, ad altri saranno dati, che stanno abbisognare, che anche loro sono stato creare. Chi non mi vuole, non mi merita; e si tratta della divina Sapienza.

- **Mistero Compiuto.** Oggi sono andata all’Apidario; e a un certo punto volevo dal basso ritornare sù. Ma mi sono sentita stanca, da non riuscire. E allora ho capito che doveva arrivare il Padre Mario. E così sono tornata a casa. Lassù, all’Apidario, ora fanno poco del male per non farsi accorgere; e anch’Io ad accomodare non mi faccio accorgere.

- **Le donne prete dei protestanti.** La consacrazione data dalle altre religioni alla donna, è uguale a quella che hanno le zoccole del contadino che zappa la terra.

- **Confidenze.** Non spaventarti, Pontefice! Guarda il volto del tuo Cristo; e Tu, nel tuo operare, puoi dire: “ L’ho visto “. Guarda il tuo Cristo con la barba bionda, che comanda cielo e terra: è questo che conta.

- **Ritorno.** Manca la carità verso Dio. Non si contraccambia quel poco che si può a Dio; e così ci si è inselvatichiti.E che accomoda tutto è a fare con Me l’Olocausto. Io sono pronto ad aiutare il mio clero: più che si lasci aiutare. E chi va a cercare l’aiuto dove non c’è, l’aiuto che gli offrono gli dà danno, perché non è quello; perché per il ministro l’aiuto non è solo una cosa personale. Come si fa ad aiutare? Non c’è da aspettare nessun aiuto, fuori che da Me che sono tornato, se il mondo deve essere di nuovo evangelizzato. Ogni cosa che si fa, si arriva a una strada finita, dove non c’è nessuna continuazione, per chi crede di fare bene; né c’è una via larga, né salita. Rimane tradita anche l’anima disposta a servire, perché non si può servire a due padroni. Che la vince, è sempre il malvagio. Gesù vuole essere servito per amore e non per convenienze umane. Si crederà di trovarsi in cima e ci si troverà nell’abisso della confusione. L’autorità, che si sente finita e confusa, dice a tutti di aiutarla; ma ogni aiuto che le danno, è umanesimo che per il cristianesimo vale neanche un centesimo. Ove l’opera mia ha qualche apertura, di potere andare avanti, davanti al sacerdozio ministeriale apro un orizzonte sconfinato, perché il clero passionalmente da Me è amato. Però, come l’evangelizzazione avviene attraverso la parola, avendo detto Brescia che non c’è niente di proibizione, ognuno può fare quello che vuole: il sacerdote è libero di venire o meno.

- **La santità vera.** I Santi, nel sacrificarsi, la fratellanza l’hanno praticata: ed è per quello che, nel predicarla, gli altri l’hanno intuito. Ma oggi parlano solo; e con questo verso, questo solo parlare, credono di essere i superuomini e le superdonne del tempo presente.

- **Mistero Compiuto** E’ un po’ di tempo che questa Cosa la prendo con pace; e l’elettricità non mi fa crescere la temperatura così da farmi male.

- **Ritorno.** La mia parola è operante: solo che non voglio; e così non posso occuparmi di chi, perché la mia religione è una sola, piange. Io sto appartato, altrimenti, a non vedermi, comandano anche Me. Mi ( Mistero Compiuto ) sembra impossibile che la Chiesa sia andata avanti ancora senza di Lui. Se Lui è venuto qui giù, non è per pagare noi, ma per farci meritare e pagarci poi nell’aldilà. Guarda l’altezza a cui andiamo, dove vado a comunicarti e a compiere l’Olocausto: e, proprio per questo, nello scritto sarò visto. E sarà più che vedermi, perché l’impronta della parola mia Viva di Vita è la luce del Sangue mio, che conferma e risanerà l’umanità inferma.

- **La Chiesa oggi.** La Chiesa di Cristo è diventata piccola perché c’è chi tradisce in mezzo. Ma occorro; e che è opera divina, la Chiesa che ho fondato, ognuno se ne dovrà rendere conto. Non è un abbandono alla Chiesa mia, ma è un dono. In questi tempi, con l’umanesimo, ne è venuto uno alla Chiesa mia e ne sono andati via cento. Ma non è un fallimento. Ma è il mio Ritorno per il sacerdozio un compimento di Redenzione, perché nell’innalzamento sarete dei conquistatori per tutto il mondo. Quanto vi amo e vi ama la Madre mia, tenetene conto. In questo tempo si son viste delle persone che si sono messe sull’attenti e altri sacerdoti che si sono ancora più ostinati: ci sarà il discernimento. La Vergine Sacerdote Immacolata ha la facoltà e a tutti voi fedeltà vi darà, perché deve essere la vostra consolazione, la Madre mia e vostra, Sacerdote.

- **Don Ottavio** Quando è venuto Don Ottavio, era perché altri volevano sapere se qui era una Cosa ferma e fare quello che volevano. Ma faranno una figura barbina.

- **Padre Generale.** Il Padre Generale è un esemplare tribolato.

- **Il cugino di Don Amintore.** Quando è venuto il cugino di Don Amintore, Io vedevo che non voleva venire, mentre lo vedevo venir giù dalla macchina per entrare qui dentro. Non era chiamato.

- **Ottavo Sacramento.** Le anime che chiamo al segno hanno un amore Eucaristico raffinato: e il proprio cuore sempre e ovunque mi hanno dato. Mai un affetto contrario è stato a Me mancare; e sempre al cielo lo stelo è stato guardare. Al trapasso le sarà fatto il timbro. Solo io per ora so quelle che sono tali e atte a Me in questo amore sacrificale, per fare che il ministro celebrante arrivi alla mia misura, perché apposta ho fatto venuta. Chi avrà il segno, si tratta di persone che sempre sono state di Lui; e che una pazzia di Dio loro dice: “ Meriti il timbro “, ma al giudizio. Non si tratta di penitenti, che mi sono care anche queste. Ma per sostenere il ministro, occorrono di questi cuori verginei, nati e vissuti solo per Dio; e così il sacerdote, facendo con Me l’Olocausto, arriva alla mia misura. Ora va avanti la grazia che questo Nuovo Sacramento dà. Non è quella che questo Sacramento dà a chi lo riceve; ma dà la podestà al sacerdote di celebrare il ministero Eucaristico con Lui. E così ogni sacramento che dispensa rimane timbrato della grazia che dà. Bisogna aspettare le nuove vocazioni, che verranno quando la Chiesa sarà innalzata e le cose verranno tutte al chiaro, nell’altezza.

- **L’ultima Cena.** L’ultima cena portava undici apostoli e uno dodici, Cristo, perché mancava Giuda. In un’altra tavola, in una direzione, passando attraverso un’alta volta aperta, c’era la Madre con le donne. E per lunghezza, c’era un’altra tavola, come si dice, passando un’altra alta volta aperta, in un’altra stanza, con i discepoli. Dei settantadue, quelli che non erano morti, sono diventati tutti sacerdoti. I diaconi, quelli che così chiama S. Paolo, erano uomini che tendevano agli interssi comunitari e assistevano anche alle funzioni. S. Paolo ha steso sopra di loro le mani, perché avessero i lumi sufficienti per esercitare il loro apostolato; ma non era il diaconato che porta ora al sacerdozio. Il potere l’ho dato agli udici e uno dodici , Anselmo, che era assicurato della Pentecoste; e ho dato in seguito la potestà di consacrare altri. Nessuno degli undici, dopo comunicati e ad essi ho detto: “ Farete questo in memoria di Me “, nessuno è mancato al comando che gli ho dato. E hanno esercitato il ministero sacerdotale apostolico fino a dare la propria vita stessa, pagando col proprio sangue. Scuso Giuda, che l’ho avvisato: “ Quello che vuoi fare, fallo presto “;e lui è andato via. E quando mi ha baciato, ad indicare chi ero, gli ho detto: “ Amico, con un bacio mi tradisci “. Nessuno sapeva quello che voleva dire col bacio; e voleva dire: “ Col bacio sono pentito. Tu che sei Dio statti delibarare “. E quando andò a dare i soldi; per disfare il contratto e non li hanno accettati, li buttò ai loro piedi. La sua colpa è stata nella sua disperazione. Ma per la sua intenzione di essere da Me perdonato, fu assolto dall’Immacolata Sacerdote. E ha adoperato, la Madre, le parole che dice ora ad assolvere il ministro, perché diventi fertile e grande il suo ministero sacerdotale, specie per cancellare il peccato e ritornare la grazia e la vita all’anima, Proprio per il comando e la potestà del Sacrametno della Confessione, che ho istituito dopo risorto, entrando nel cenacolo, ora l’Olocausto brucia il male, purifica e innalza il bene, in anticipo, prima che il male sia tutto compiuto e anche il bene operato. Solo Dio questo può fare. E nel suo trionfo del suo Cuore Immacolato, per cui proietta Lei i raggi dello Spirito Santo, Lei assolve il ministro, bruciando il male e le imperfezioni che ci sono nel ministro per farlo degno di essere rappresentante di Cristo. “ Per Cristo e in Lui ti assolvo “: sono le precise parole dette a Giuda nell’assolverlo. Siccome manifesto l’infinito mio amore e sono tornato a dare la sapienza, al posto di incominciare la potenza sterminatrice, ecco l’amore materno della Sacerdote Ausiliatrice. Vedetela sopra il bacino d’unzione quel fortunato mattino del 15 marzo del 60, quando sul trono dell’infinito amore dava la benedizione portando la bella novella che esonerato era il sacerdozio ministeriale, perché l’aveva vinta Lei, l’avvocata, a pro del clero, lasciando in croce greca la sua impronta: “ Sono la Sacerdote Immacolata “. Cristo Ritornato, presente, ha ascoltato; e da celebrante e operante col suo retto clero si è arruolato. Qual sarà quell’ingrato che non vorrà essere riconoscente alla Madre dell’Umanato Verbo, che così ama, protegge e vigila sul clero?

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che ogni sacerdote senta nel celebrare la voce della Madre di Dio, che gli dice: “ Servi e ama il mio Divin Figlio, che preparato ha il tuo posto sul coro vergineo “. Dal Paradiso la **Madre di Dio:**” Apro le mie braccia per tutti abbracciare, perché confidenti abbiano i sacerdoti ( ad essere ), e ad avere verso di Me confidenza, dirmi tutto. Ed Io rovescerò in voi tutto. Non mai scoraggiarsi, sempre confidare in Me. Fidatevi e tutto al vostro Cristo datevi. Intanto particolarmente ti benedico e ti assolvo e dolcemente ti dico: “ Guardami in volto. Figlio mio, dell’amore che ti porto, tienine conto! “.

- **Mistero Compiuto.** Quando parla la Madonna vedo una campana e tre fili; e quando finisce, l’Angelo tronca i fili e non vedo più niente.

- **Gesù Ritornato.** Vedete la Madre mia quello che vi dice? Guarda, clero mio, quello che ti dice la Madre mia di capire, che sempre contenti vi troverete, perché anche quelli del mondo di consolare avete.

- **Lourdes.** L’essere andate le donne protestanti a celebrare, è rimasta là un’oscurità di protestantesimo, che ha tolto la devozione.

- **Buona cena.** Esporre il mio ingegno è una forma di creazione, come quando ho creato gli angeli. La mia presenza non deve dare nessuna sofferenza, se è l’amore di Dio che presenzia. Chi mi ama, deve essere la sua contentezza, perché il Maestro Divino vive in loro e con loro, perchè siano in avvenire di decoro del coro. Il vostro Cristo Io sono.

- **Ritorno.** I profeti: quanto tribolare gli ho fatto fare! Continuamente, chi è stato scelto, era sotto la potenza di Dio coll’imposizione di rispondere a Dio, se non facevano quello che dicevo. E se con terrore non capivano, mandavo gli angeli a spiegare. Scendevo, dove ora c’è il santuario, a parlare; e con l’elettricità aprivo i firmamenti; ed erano tuoni e lampi. Le tavole della legge erano, per la materia, frammenti di un astro; ed erano scolpite con elettricità, con potenza. Ora sono venuto con la potenza creatrice, dicendo: “ Facciamo la radio “; e manifesto l’amore, perché è il trionfo dell’amore. Come la Cosa è scritta, e si è fatta la fatica, ed è stata purificata del Sangue di Cristo, è più facile ora che sia capita. Il più è stato a inabissarsi nella Cosa: ecco la chiamata. E il fatto che Io faccio il parrocchiano e vado alle funzioni in chiesa, facilita l’entrata qui del ministro.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Tu che hai in possesso il potere della misericordia di Dio, fa che il tuo ministro sia sempre vivo alla grazia, per potere, nell’amministrare i santi sacramenti, portare a santità tutta l’umanità. Questa grazia al ministero sacerdotale dà.

- **Bienno.** C’erano delle figlie di Angela, qui a Bienno, che sono morte in concetto di santità. Hanno preparato questa Cosa. Ad esempio: la Contessa Pazzi e una certa Anastasia, maestra delle novizie.

- **S. Angela Merici e S. Girolamo Emiliani.** S. Angela è bresciana, ma la Chiesa l’ha fatta, in questi anni, una santa universale. Lei aveva visto le cose degli ultimi tempi: che nella compagnia, che Lei fondava, sarebbe avvenuta questa Cosa. Lei è andata in Palestina, perché vedeva il Ritorno di Cristo. Ma durante il viaggio ha perso la vista e l’ha riacquistata al ritorno. D’inverno si metteva addosso una camicia bagnata, non per penitenza, ma per il fuoco che le veniva addosso, perché sapeva che sarebbe venuta questa Cosa. S. Girolamo Emiliani ha visto la scala del penitente, con in cima la Madonna che l’aspettava, perché aveva mantenuta la promessa fatta. Anche Angela ha visto, lei vergine, la scala della perfezione, con in cima la Madonna.

- **Verginità.** Oggi, precisamente di questo grande pregio, della verginità, parliamo, che ci fa superiori agli angeli; perché l’uomo, che tale è, perché a Me si è donato e consacrato, dà tutto a Dio, l’uomo intero, con la sua libertà e col suo ingegno. La verginità, siccome è l’essenza di Dio, è la luce che deve partire dal ministro, per essere dal popolo, che ha visto Cristo, visto, perché parla con uguale linguaggio. Ecco della verginità il chiaro. Ecco che l’Uomo-Dio, per redimere, ha sparso tutto il proprio Sangue, composto di luce dello Spirito Santo e dell’immacolatezza e del vergineo candore della Madre di Dio. E in questo modo ha redento il mondo. La verginità sacerdotale è un inizio, nel suo ministero, di santità universale, per scrutare i disegni di Dio e trovarsi insieme con l’Uomo-Dio, per farmi conoscere, servire ed amare. La verginità è un esponente della carità di Dio, dell’amore di Dio e della potenza di Dio. Ecco che, nella confessione, con la parola creatrice e conquistatrice, lava l’anima dalla colpa, sia anche mortale, restituendo la grazia e la vita nuova. Come si dice: è il Sangue verginale, tramutato in candore, che dà vita nuova e imbianca l’anima dalla morte del peccato. La verginità del consacrato è la potenza, unita al segno, da operare con il Verbo, Colui che si è incarnato e ha fatto dal nulla tutte le cose. Nell’Eucarestia viene presenziata la verginità di Colui che si è immolato e che si trova presente in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, Sacramentato. Quando uno possiede anche solo un po’ di fede, e si sente aggravato sia di colpa o di tribolazione, si sente attratto di volere essere consolato da Me Sacramentato. Io, nell’Eucarestia, sono un fertile pescatore; e coll’amo dell’infinito amore attiro a Me ogni afflitto cuore. Per cui dico, ed è stato sempre bene detto: “ Venite a Me, o cuori delusi, affaticati e respinti dal mondo, che il vostro Cristo Eucaristico sempre vi aspetta e vi vuole abbracciare, affinchè il cuore dell’uomo non si abbia mai a sentire deluso e solo “. Oltre averlo creato, all’uomo ci dò Me stesso. Da tutto questo il ministro mio deve capire chi è lui e chi Io sono; e ognuno si deve uguale a Me trovare, se ognuno che incontra deve consolare. Dico al mio clero: “ Lascia ormai ogni desir terreno e guarda di trovarti insieme col tuo Cristo in pieno. Delusione più troverai, quando in unione con Me ti troverai. Ogni dispiacere che avrai, sarà sempre minimo, perché sempre il Consolator Optime troverai. Ogni applauso che il mondo ti potrebbe dare, ricordati che è traditore e menzognero; non ti fidare. Solo il tuo Dio veramente ti sta amare. L’Olocausto tutto garantisce; è una posizione di realtà, che Cristo è Vita, Via e Verità. L’amore infinito che Dio ti porta non ti deve aggravare, ma elevare, perché questo amore costringe a starmi contraccambiare. Pensa che il ministro di Dio, trovandosi all’altare, anche se avesse cento anni, può dire: “ Quanto giovine mi sento; della giovinezza di Dio mi risento “. Si ricordi che in chi si ama e si risente amato, non c’è mai ripetizione, anche se in qualche cosa c’è ripetizione. L’ora di Dio suona e il mio Ritorno comprova. Non conta se l’amore può fare anche a qualcheduno terrore, per farlo venire in sé e rincasare e farlo al suo Dio ritornare.

- **Dal sacrificio all’Olocausto.** Quel 29 dicembre, quando Gesù Ritornato ha consumato il calice, prima ha dato la particola al Mistero Compiuto. Questo Gesù l’ha fatto per poter parlare col ministro. Lui aveva detto che: “ Non ne avrebbe più bevuto, finchè non fosse stato nel suo regno “. E Lui ha incominciato così il suo regno, a regnare nei cuori.

- **Giudizio universale.** Al Giudizio universale: prima il sacerdote suonerà l’arpa, poi l’angelo la tromba e i sette angeli apocalittici i loro suoni. E’ la presentazione del giudizio universale.

- **Nuovo Globo.** Gli angeli hanno messo alla pianta campanile delle catene; e si muove tutta la pianta. Significa che gli angeli si mettono loro stessi a fare rinvenire viva nel popolo la voce della coscienza, che si è spenta per l’oscurità. Questo fa vedere che il ministro riprenderà l’autorità e che non è morto tutto; è come volere, da parte di chi fa male, che il prete predichi, cioè dica che lui fa male, così da insegnare anche agli altri il male che si fa, per evitarlo. A dir così, però, gli altri potranno accorgersi.

- **Giudizio del Signore.** Il Signore dà valuta alla gente, che il mondo non valuta!

- **Nuovo Globo.** Sono tre gli angeli addetti a muovere le catene della pianta campanile, che scuote anche la pianta, e che risuona nell’agitarsi delle acque del lago.

- **Ritorno.** Daniele, una bella volta, sotto il mio terrore e la minaccia di castigo, andò in agonia, perché gli avevo mostrato il santuario e il lago, 500 anni e più, prima della mia nascita. Poi ho mandato un angelo a svegliarlo. Lui credeva che avessi a portare il popolo come al tempo di Noè e avessi a sterminare il popolo. Allora l’angelo gli ha detto: “ Sono per gli ultimi tempi tutte le cose che hai visto in alto “. Dio che chiamava con potenza, da Creatore, al rendiconto, coloro che voleva adoperare ad istruire il mondo. Ora, invece, Eucaristico, in cielo al godimento ci sono. Io Eucaristico, da Ritornato: cioè godono in più, loro, del mio Ritorno, per l’Olocausto, da cui sarà salvato il mondo. Ed Io, per farmi capire, ho ripreso il corpo assunto all’ultima cena, per fare che i miei ministri mi abbiano a comprendere in questa mensa della divina mia sapienza, in cui Io stesso li sto servire, perché abbiano, come voglio Io, ad istruire. Scusami se ti ( Mistero Compiuto ) dico che sei appena la grembiula bianca. A tutte le maniere, tutto avviene per fare lucente le sere.

- **Olocausto.** Il Padre accetta, il Figlio offre e lo Spirito Santo fa conoscere per santificare: questo significa “ scrivere a lettere maiuscole col mio Sangue lo scritto del Deposito “. Presenzia il Padre nel potere, il Figlio nel volere e lo Spirito Santo nella santificazione e nell’amore.

- **Mistero Compiuto.** Io ( Mistero Compiuto ) ascolto quello che dice; loro scrivono; e poi Io dimentico quello che dice. Io ascolto per campare.

- **Fede.** Chi cerca e vuole una cosa giusta e mi costringe: è segno che sanno che Io posso fare. Come la fede produce opere buone, così la fede, nel cercare, costringe Dio a dare. A chiedere, fa ravvivare la fede. Gesù fa questo, per farsi servire ed amare.

- **Ritorno.** Ora, che sono tornato, e lo sanno, chi mi cerca, sicuramente mi trova, e vivrà di gioia piena. Mentre, chi rifiuta, dovrà combatter per ciò che avvelena; e sarà trina fatica, e rinuncia alla facilità che di amare e servirmi il mio amore dà. Questo non sarebbe mancanza di fede, ma di buona volontà: ecco, significa che a Dio non tutto si dà. Questa Cosa è per il clero: o che l’è un fuoco che li attira, o che l’è un fuoco che li adira!

- **Intimità.** Ti dò una compagnia, questa sera, che renderà per tutto l’Istituto allegria: 100 angeli, che suonano l’arpa, 100 la cetra e 100 il violino. Un’orchestra familiare, verginale, che attirerà il popolo al Sacramento dell’altare. Sarà un richiamo, un dolce allarme, un mormorio soave, di chi la musica celestiale vuole imparare. Di questo suono l’autore è Cristo Re Legislatore, che attira tutti a sé nel Sacramento d’amore. L’ultimo gesto: “ Vivete insieme con Me; armatevi della potestà divina, e attirate tutte le anime a Me Eucarestia “. Chi domanda: “ Che vocazioni ci porti? “. “ 300 angeli che suonano l’armonia, che ci terranno a tutti compagnia “. Vita unitiva, che attira, che sta consolare chi ti sta avvicinare, e della vita religiosa si sta innamorare. Per avere aiuti, l’arma speciale è adoperare il Cuore della mia Madre. E dove Lei ve lo starà chiedere, rimarrete assieme. E nel vostro fare e dire, ognuno può capire, anche senza parlare, che “ Dio è con noi e d’essere così anche te puoi, purchè tu voglia “. Ci sono di quei che sono alla soglia. Vivete la gioia: che ve l’ho detto Io, ve ne darò la prova.

- **Intimità della Madre.** La mia protezione su te impera; in tutto ti sta reggere e in te regna. Il mio Cuore spalancato per cose grandi insieme con me ti impegna. Caramente ti saluto, in questo buongiorno di sera!

- **Buon viaggio.** Io sono per la Chiesa mia; non è un’illusione, né una visione, ma una realtà!

- **Confidenze intime.** Il Mistero Compiuto non fa il viaggiatore. C’è l’Angelo viaggiatore che è un Gabriello e porterà la nuova a chi vuol accostarsi a fotografare l’Eterno Sacerdote. Direte che il panorama è pronto; ben si può vedere del Divin Maestro, nella sapienza, il volto. Il santuario è composto di oro e di perle preziose, per fare capire che tutto è alta perfezione, senza il minimo errore. L’uomo-Dio non può errare, ma ha voluto tornare per pagare chi si è stato a Me donare; e sono venuto per appianare le vie storte, rendere piani i viottoli faticosi e fare fertili i detti dei sacerdoti. Non c’è niente da correggere: ve lo dice con tono maestoso l’Immacolata Sacerdote.

- **Buongiorno per il Primo Sabato del mese di Maggio:** Sabato vuol dire salvezza universale, salute delle anime, santità sacerdotale, sapienza di Cristo da adoperare. Sia pronto questo compito, in domenicale. Sabato è il giorno in cui sono nato. Sabato è consacrato alla Madre mia: che abbia vita nuova la Chiesa mia; e sollievo le anime in pena, perché abbiano a pregare che il clero più bisognoso abbia a mettersi in scena e che si abbiano a procurare per Me l’amore che mi portava la Maddalena. Quando ero risorto, lei voleva sapere ove mi avevano portato; mi cercava e così mi incontrava. Così deve essere assetato di Me il mio clero, che per lui sono tornato e l’ho aspettato. Questo sabato deve dare queste consolazioni al Cuore della Madre Immacolato; e Lei sarà abbondante con queste anime sante.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

11/5/77

- **Mistero Compiuto.** Io il campo dell’Apidario lo voglio tener bene, anche se gli altri fanno dispetti, affinchè non dicano che lo trascuro. Ho falciato il fieno, dove non si può passare con la falce: è tutto un’ opera di penitenza. Sta bene poi il muro tutto pulito!

- **Buongiorno.** Il buongiorno del nuovo globo, in cui non viene mai notte e in cui è sempre giorno e in qualunque sera si è sempre nel centro del giorno.

- **Dio e l’opera dell’uomo.** Spiegazione di quello che ha detto P. Corrado. Dio è presente dappertutto: e così Dio-Uomo, anche se sono qui, tanto che misuro il bene ed anche il male. Poi c’è la libertà dell’uomo col tentatore e l’angelo che dà le ispirazioni; perché occorre che l’uomo, dopo la caduta, dia il suo contributo a Dio di fedeltà, e di pentimento se sbaglia. Dio non collabora con chi fa il bene, ma lo aiuta con la Redenzione e coi mezzi di santificazione: perché, se collaborassi a fare il bene, non sarebbe più opera sua dell’uomo. Tanto più non collaboro al male; lo tollero, compatisco, perdono; avverto chi mi ama e molto sconto faccio al fratello. Ma Cristo non ha difetto, perché sono perfetto.

- **Ritorno.** Siccome questa Cosa qui è mia, non domando né se accettano né se non accettano, perché è un’opera di Dio già in opera. Sarà questo o un altro Papa ad accettare. Vedranno ( comunque ) che è un’opera di Dio fatta, essendo da tempo che celebro e ho fabbricato anche un altro globo.

- **Dio è Infinito.** La finale ( il termine ), il limite di Dio, chi lo può dare? Lui è sempre stato e sempre sarà!

- **Ministero sacerdotale.** Prima di parlare di costruzione di azione cattolica, occorre rinnovare la fede. Quindi bisogna guardare il perché che è andato giù tutto e dove è che sono andati indietro. Ma non vogliono riconoscere di aver sbagliato. Questo è causato anche da chi si è tenuto all’altezza, ma non ha valutato bene la verginità che Io ho portato come legge divina.

- **Fatti di Bienno e Ritorno.** Qui a Bienno il curato è all’ospedale; il sacrestano non vuol più fare il suo dovere e non va su più; nel ricovero tutti gli aiutanti se ne sono andati via, tutti. Hanno fatto le elezioni per il consiglio pastorale: a che serve? A farsi comandare i preti dagli altri, perché hanno paura di Me! Io non aiuto, perché aiuterei a offendermi e a non ricordarsi di Me. E Io di questa offesa li pago: li faccio andare tutti a terra, per poterli riabilitare; non è un castigo. Sapete che chi non adopera la verga col figlio suo, odia il figlio suo; ma Io mi astengo, ma non dò aiuto, finchè mi hanno conosciuto e chiamano aiuto! Chi fa bene e chi fa male: sono cose sue, di loro. L’opera mia rimane tale e quale, intatta. Chi l’accetta e la vive “ la nuova ricetta “, avrà la nuova autorità che le aspetta; mentre chi vuole fare di sua testa, questo si farà da solo la festa, si taglia da solo la testa, cioè l’autorità.

- **Nipoti di Alceste.** La bambina di Stefano, Cinzia, di due anni, che si è scottata tutta guarirà, anche se ora fa tribolare per questo e fa fare penitenza.

- **Bienno.** Qui, a Bienno, adesso, sembra che questa Cosa l’abbiano dimenticata: meglio! Che così non fanno questioni!

- **Ritorno.** Tutti quelli che hanno combattuto la Cosa, ora stanno facendo penitenza! Tutta la lotta è stata fatta prima: scritta che è, pensa Cristo Re. L’amore che porto è infinito, al mondo intero; ma quello che porto al ministero sacerdotale è passionale: che si tratta d’essere una cosa sola o rimanere uccisi della propria stoltezza.

- **Eucarestia.** L’Eucarestia che è il mio Corpo, Sangue, Anima e Divinità, è la magia di Dio per la conquista; è Dio che nel proprio volere è mai sazio. Sono Io Sacramentato, che ogni male voglio bruciare e fare brillare il bene, per poter tutti col clero conquistare. Ma prima occorre che sappiano che sono stato tornare. Sapete che la rondine scappa al freddo e ritorna a fare il nido quando fa caldo; la sua casa sarebbe ove ha fatto il nido. Vorrà mancare l’Uomo-Dio e abbandonare la Chiesa, dopo che l’ho fondata, dopo che ho istituito e dopo che insieme ho pattuito? L’Uomo-Dio non abbandona, ma richiama all’ovile anche chi lo abbandona.L’Eucarestia deve essere il sostegno e la speranza della vita eterna dell’uomo, perché è la potenza di Dio che opera in Me Eucarestia. Da tutto il mondo questo Sacramento valutato e voluto sia. L’Olocausto che compio è il possesso che ho sulla Chiesa che ho fondato e sul ministero sacerdotale. E a celebrare l’Olocausto ( insieme ) con Me, è diventare miti agnelli, da essere percorsi ancora dalle genti.

- **Decadenza odierna.** Tutto è stato su questo punto: il mettere la vocazione al matrimonio alla pari all’altra. Se può lo stato matrimoniale dare un risultato di vocazione, è perché c’è l’altra ( quella al sacerdozio e alla verginità ) più alta, che si chiama vocazione. Perché questa ( al matrimonio ) non sarebbe neanche vocazione, ma un modo di inclinazione di volere vivere, che poi viene messo al giusto col Sacramento del matrimonio. E la legge civile dà l’esempio: per cui anche il matrimonio civile non si può sciogliere subito e occorrono tanti anni per scioglierlo, pur non essendo sacramento. Se tengono tanto tempo per chi si è giurato civilmente: chi vorrà sciogliere un legame fatto davanti a Dio? Più che una vocazione, il matrimonio è una naturalità, di formare la famiglia benedetta davanti a Dio. Le vocazioni sono di quelli donati a Dio direttamente, donati a Dio e non alle creature; quelli che si stanno sacrificare tutto e tutti per le anime. Ecco la solenne vocazione, che con la redenzione c’è il timbro sacerdotale. Per questo, con la chiamata fatta ai profeti, per il servizio di Dio, questi furono comandati da Dio stesso a servirlo, con minaccia di sterminare il popolo. E dove hanno mancato, con severo giudizio li ho giudicati. Con la redenzione l’Uomo-Dio ha mostrato il suo infinito amore, timbrando così sé Eucaristico, così che tutti possono da Lui attingere conforto e sollievo, ricevermi e adorarmi. Ed Io, per attirare a Me, dico: “ Statemi consolare per potere ogni consolazione contraccambiare “. Fondando, prima di partire, la mia Chiesa, le ho dato l’aureola della sapienza con la Pentecostale.

- **Gesù Ritornato.** Io, come mi presento, sono tutto stigmatizzato. Non sono sulla croce, ma porto ancora le insegne della passione e della crocifissione, perché anche in foggia da Creatore sono lo stesso che ho redento.

- **Il Crocifisso al santello della piscina.** Il Crocifisso che c’è al santello della piscina, è stato dipinto da uno che l’aveva visto in visione.

- **Sacerdozio ministeriale.** La vocazione sacerdotale è lo specchio di Cristo, il fondatore. E’ l’ardore e l’amore che Gesù ha per le anime, che deve imprimersi nel ministro, perché uguale a Me da Ritornato deve essere visto. Da Creatore sono venuto: è una nuova creazione, tanto che avviene anche la resurrezione dei corpi. Solo Dio può fare tutto ciò che vuole; e proprio per questo dò prova che i cuori afflitti consolo.

- **La fede è fiducia totale in Dio.** Non ci devono essere esperienze nelle cose di Dio, perché allora è segno che non ci si crede più e si va a cercare altri fuori di Me.

- **Verginità.** La verginità è l’essenza di Dio; è la luce che esce da Dio e che si sta moltiplicare, che spazza via la calamità. Come nel purgatorio: quando scende la luce mariana, spegne il fuoco purificatore e la tenebra che il fuoco dà, e ci si trova in posizione di pregare per chi si trova in prova, e accellera a loro la gloria e il ristoro.

- **Ritorno.** Se quando qui, nel 71, quando la Madonna ha detto che prendeva ancora un anno dal 70 al 1971, non ci fosse stato in padronanza, in terra d’esilio, lucifero coi suoi satelliti, il messaggio della Madonna poteva essere capito, e si sarebbe mandato dai Superiori ( dalla Gerarchia ), qui a vedere. E allora già ci si sarebbe trovati assieme e quello che avrebbe detto il Papa avrebbe fatto colpo sugli altri. E invece non è stato così. Il messaggio era stato fatto nel 1960; ripetuto in latino nel 63 e scritto nel 67; e nel 71 la Madonna l’ha dato da portarlo al Papa. Con tutti gli altri messaggi, invece, inviati al Papa, si è ottenuto che non ci sia più l’autorità nella Chiesa mia. Dappertutto hanno maneggiato, per fermare la Cosa. E Io, qui, in sosta, alla montagna e in villeggiatura. L’è sera di combattere Cristo; ed è mattina per servirmi. Non parliamo di tenebre, ma di luce. Bisogna che si faccia sapere chi è venuto. Io, qui, a Bienno perdono; ma saranno dei conquistati e non dei conquistatori.

- **Confidenze.** L’Eucarestia dà vita e conforto e non dà la parola. Io da Ritornato parlo, ma non mi vedete; ma voi al sicuro siete. La fede si deve dimostrare nella fedeltà; la speranza nella retta intenzione dell’operare; la carità nell’amare Dio sopra tutte le cose, sicuri che il fratello sarà amato, aiutato. E così si farà un solo ovile sotto un solo Pastore, se il ministro si associerà a celebrare insieme col proprio Maestro Divino.

- **Parla la Madonna:**” La porta è spalancata per l’anima consacrata, che si vuole innalzare e che vicina al mio Cuore si vuole riposare. Riposare sotto la mia stola, è un incominciare nel lavorio, vicino. Sii anche te, insieme con molti, a Me vicino, o figlio mio primo “.

- **Mistero Compiuto.** La Cosa adesso per me ( Mistero Compiuto ) è più leggera; sono come una persona che è incantata.

- **Buon pranzo:** L’Arco è tracciato: l’amore mio è infuocato. La Madre il clero mi raccomanda; e l’Angelo della Verginità i doni di Santa Lucia al ministro prepara. Ecco di questo giorno, la cuccagna. S. Lucia è quella della vista, di chi ci vede. ( Quindi anche i sacerdoti avranno la vista ).

- **Mistero Compiuto.**  Ha volte, Io ( Mistero Compiuto ), anche se lo vedo, non ci bado a Lui mentre faccio la cose, le faccende.

- **Ministero sacerdotale.** Per poter andare avanti nel soprannaturale: o si va verso il Crocifisso o verso l’Eucarestia. Quello che si può intendere di quello che ho sofferto, è a trovarsi su questa terra tribolati; e mettendo le proprie sofferenze verso la croce, bene si può capire quanto si è costati al Redentore. Perché è proprio la via del paradiso, se si ama Cristo da Redentore. Altrimenti ci si deve dare allo spirito di preghiera e salire la via della mistica e così godere in anticipo di Gesù Eucaristico. Ma può essere anche questa una sofferenza, perché il soffrire che c’è, stando ancora in terra d’esilio, va unito per realizzare l’unità che si deve aver con Gesù Cristo. Ecco, questo avviene, perché ho sofferto sulla croce; e anche nell’Eucarestia soffro l’abbandono e l’umiltà, per poter dare l’amore e la verità; e per consolare il genere umano, sto nascosto Sacramentato. Ed ora, nel rinnovo del patto, nel passare da un tempo ad un altro, che è il trionfo della croce, l’emblema della nuova consacrazione è la croce greca. Ma c’è anche l’umiltà, pensando che gli apostoli hanno dato il sangue per la testimonianza; mi hanno gurdato e mi hanno seguito sulla croce, per essere degni del Maestro. Ora, essendo tornato da Glorioso, da Creatore, e così faccio la consacrazione e compio l’Olocausto, il ministro deve seguirmi nell’ascesa del Nuovo Globo, preparato per i vergini e per coloro che non morranno. Loro, i ministri, devono rappresentarmi nel mio festoso Ritorno da celebrante, con nuova patente, per farmi amare Eucaristico; e così fare che il ministro non rimanga vittima, ma faccia uso della mia personalità divina. Chi con umiltà si vince, è un vincitore insieme con l’Eterno Sacerdote.

- **Ritorno.** Facciamo il confronto tra i primi apostoli e il clero che deve essere da Me rinnovato. La Chiesa mia deve essere ringiovanita e, per il rinnovato patto, di pericoli priva, perché è gloriosa senza essere morta e, per l’altezza a cui l’ho portata, è risorta. Non è la fondazione, perché l’ho già fatta; ma è il rinnovamento e l’innalzamento del bastimento, che deve volare e non più navigare. Stile moderno, invenzione dell’Uomo Dio in Trino, che è l’Eterno. Lo sappia il Vescovo e anche l’Ausiliare, che alla montagna, da solo, non sto nessuno danneggiare. Non mi si può portare di qua e di là, perché Cristo è molto grevo, anche se non vado a peso. A ognuno lascio la libertà. Come mi piace dalla montagna a lanciare ovunque la verità. Guardate gli apostoli già risorti, in premio al loro eroismo e all’amore al Maestro Divino! Loro avevano capito tante cose anche sul campo umano; e se ciò che hanno prospettato, a capitare ha ritardato, quel che hanno detto hanno mai ritirato, perché non avevano sbagliato, perché non c’era la data. E al popolo si spiegavano dicendo: “ E’ troppo difficile questo argomento; ma noi l’abbiamo detto come l’abbiamo capito “. Ora è successo questo: essendoci stata una prova, tra la fine e il principio del terzo tempo, ed essendo nell’oscurità, hanno fatto ciò che si poteva e si sapeva. Ma a forza di girare per vedere quello che dicono questi e gli altri, si sono formati una tondezza tonda a un modo tale che il Padrone del mondo non hanno lasciato passare. E a indicare dove c’è quello che è avvenuto, non si sa mai quello che può essere inteso. Finchè un bel giorno saranno stanchi e diranno: “ Entra pure, Gesù. Vieni a noi che ti aspettiamo “. Adesso si puntano su questo: “ Ha detto che nei bisogni grandi le porte dell’inferno non prevarranno contro la Chiesa “. Quando però il Signore aveva detto che S. Giovanni Evangelista era risorto, Don Giovanni interpretò che “ sarebbe un giorno risorto “; e così vorrebbero interpretare, quello che Gesù ha detto, non per adesso ma per il futuro. Ma bisogna che cedano. Sono Io che ho redento il mondo; e i miei apostoli, per seguirmi, hanno dato la vita e il sangue in testimonianza. Ora sono tornato da glorioso e celebrante; e se loro con Me non vogliono fare l’Olocausto, saranno dispersi e più traccia ci sarà di loro, di chi procura il di no, quando è il di sì. Questa mattina ho firmato il biglietto; ma a chi l’ha ricevuto non è piaciuto. Troppo poco la firma; volevano che Io dicessi che lasciavo a loro d’essere i miei padroni. E invece la firma dice: “ Sono il Figlio di Dio e dell’Immacolata Vergine Ausiliatrice “. Nessun disprezzo, nessun consenso: ma sappiano che il Maestro Divino non è il barba comenso ( zio non sposato, che è in famiglia e lascia tutto ai nipoti in eredità ).

- **Ritorno.** Io sto a vedere! Non perché non sappia come va. Ma: o per amore o per forza mi dovranno lasciar passare; e che entri, mi verranno a cercare. Essendo tornato per amore, non adopero la potenza; ma sapete che l’amore non ha ora. Ma, non voluto, l’amore porta a grande umiliazione. Adesso ci deve essere una spartizione tra chi sta per la verità e chi si ostina a non volere la Madre mia e così rimangono anche senza di Me. Avviene questa spartizione; avviene solo sui termini di non volere, purchè la parte che cede si trovi con Me in alto, con l’Emmanuele. Si potrà risolvere, si potrà farcela capire, ma non c’è niente da inveire. Chi fa prepotenza è chi è in sbaglio; chi ci pensa è da scusare, perché è troppo grande la mia presenza in terra d’esilio. E’ da scusare, e lasciare tempo al tempo.

- **Confidenze.** Non far diventare grandi le croci; non crearsele da sé. Non uccidere i doni ricevuti; non disperare se si è tutto sperperato, ma ricorrere al Cuore della Madre Immacolato, che Lei ha a disposizione il potere di Re d’Israele. E lo maneggia col Cuore Materno, tanto che, a invocarla, preserva le anime, che lo meritavano, di andare all’inferno. Ha schiacciato il capo, cioè ha fatto perdere a lucifero l’alterigia, con cui credeva di sottoporre la Personalità divina. E da tutto questo dipende la grandezza sacerdotale: coi poteri nuovi portare al Cuore di Cristo tutti i cuori. Chi di Me si è fidato, il ribelle a Dio ha convertito e a Me lo ha portato. Per chi ha in sé il valore della parola vocazione e per le anime consacrate a Me donate sono, diverse e misteriose sono le vite. Ci sono quelle che sono chiamate alla contemplazione; quelle di vivere la croce; altre sono destinate all’adorazione insieme con l’azione; altre all’apostolato. Ma occorre rivolgere sempre l’occhio in alto, a chi ci si è donati; e sapere il perché, il come e il quando e per qual scopo si è stati chiamati. Di tutto questo, siccome è consacrazione e donazione a Dio solo, si può dire: varietà di donazione con un unico ideale, un unico amore e a Lui solo la donazione. Occorre un totale abbandono in Dio. Ecco l’arrivo: fare la volontà, in tutto, di Dio. Quelli che son legati a promesse e a legami forti con Dio, hanno più tanto merito. E da queste sublimi vocazioni, si dà uno schiarimento a quelli che vanno per la via comune, da rimanere anche loro di peccati immuni. Dando uguale valuta al formare la famiglia umana, su uguale piano dell’anima consacrata, hanno perduto valuta l’una e l’altra. La famiglia si è disfatta; e andando di libertà in libertà, più autorità la famiglia ha. E di conseguenza, neanche più il consacrato ne ha di autorità

- **Confidenze intime a P. Mario.** Quando il Mistero Compiuto ha visto la prima volta la Madonna, Calata all’Apidario, ha visto anche, al posto del Mistero, un Crocifisso disteso a terra, che aveva il volto uguale al Crocifisso, che un giorno, tanti anni prima, aveva visto in sogno, sogno che era come una visione. Così è quello che hai sognato tu, Padre Mario. Hai sognato Gesù Crocifisso che ti abbracciava. Vuol dire che Lui tutto ha pagato. Quindi: massima fiducia e pace nella vita, ogni giorno.

- **Confidenze.** A chi sta vicino a Me, la pace mai non scappa; ma la pace gode e possiede. Chi vuole pace, venga dal suo Maestro Divino, insieme. Nessun inventore e nessun artista potrà superare il ministro, che vive per delle anime la conquista. Questa sera, l’Angelo della Verginità porta qui il messale e l’ha sfogliato; e poi l’Angioletto del Mistero ha fatto con le mani da leggio. E Lui, l’Angelo Sacario, ha scritto i nomi dei sacerdoti di cui la Madonna ha fatto l’appello, in paradiso e che devono essere quelli, in avvenire, che devono fare l’Olocausto col Maestro Divino. Ancora la Madre ha fatto questa scelta, di chi vede più adatto e necessario, per fare che altri mettano il passo su questi, per trovarsi pronti, senza essere da nessuno corretti.

- **Massoneria clericale pentita.** Quel ministro, che un giorno si è aggregato ad un gruppo di anime che salivano in paradiso con un altro sacerdote davanti, era uno che in vita aveva fatto parte di logge massoniche e poi si era pentito ed era andato, dopo morto, nel carcere. Uno di questi preti, che era in una loggia massonica, in questi ultimi tempi, accortosi di chi aveva servito, si è sparato. Ma, pentitosi, è morto dopo ventiquattro ore.

- **Ritorno.** E’ presto per vedermi Me; bisogna accontentarsi di sentirmi, che è più che vedermi. Il Mistero Primo Compiuto: sono nato; il Secondo Mistero Compiuto: sono tornato. Quante questioni nel mondo per il Mistero dell’Incarnazione, quante differenti vedute, quante malvagità, ma il Mistero sempre è stato quello. E quelli che crederanno di dare al Mistero Compiuto un fermo, rimarranno senza impegno, non sapranno più quello che dicono, né quello che fanno: è una cronaca! Se credono di dare un fermo, così che Io mi squarcio, per farli grandi, gli dico: “ Mi raccomando di non diventare tutti pazzi. E se Alceste non ha le virtù adatte che vi pare, lasciate stare di starla ascoltare. Guardate che in quello che dite, vi ho visto! “.

- **Intimità.** L’orario è avanti: siamo già al venerdì. Per il clero è venerdì, per Me è giovedì, che è giorno di istituzione. Facciano un passo indietro, e così si trovano col mio Pietro, quando ha detto: “ Dove andremo, che solo Tu hai parole di vita eterna? “ Questo l’ha detto quando ho narrato del Mistero Eucaristico; e così deve fare ogni mio ministro, in ogni grado si trova. Basta voler bene alla Madonna e così si capirà e si vorrà la mia scuola. Quello ( l’Angelo ) del Mistero ti mette un anellino nel dito mignolo e porta ua perla scrutatrice. Ove guarderai dentro, vedrai che è tutto vero quello che ti ha detto il tuo Maestro a Bienno.

- **Giaculatoria.** Sacro Cuore di Maria, in avvenire sia per te la mia vita; e unita alla tua, del mio Cristo è sua.

- **Intimità della Madre riferita da Gesù.** L’avete di scorta. Una Madre che mai sarà per voi morta, ma è istrumento di resurrezione, di pace e d’amore. Vi porta a voi, uguale a Me, pace e amore. Sia la Madre mia la vostra consolazione. Tutto quello che ha, a voi dona; e a te questo molto e molto giova.

- **Intimità.** Che loro ( i sacerdoti ) cedano, non è un capriccio, ma una necessità, perché il sacrificio è finito. Non dovrò fare come con Daniele, che l’ho fatto spaurire e poi è andato in agonia; e ho dovuto mandare un Angelo a farlo rinvenire. Ma lui mi aveva visto e sentito. E ora lascio andare in fine per un miglior principio. Come un giorno non è l’altro, così di una fine e un principio nessuno s’accorge; ma, se si vuole, si può risorgere. Merito anch’Io d’essere scorto. Ognuno non deve stare in agonia, ma deve resuscitare nell’amore a Me Eucarestia.

- **S. Veronica Giuliani.** Il Crocifisso l’ha colpita al cuore: è segnale del segno ( sacerdotale ).

- **Regalo di Angeli.** Angeli. Ti aspettano qui di fuori, col Viaggiatore, qeulli che hanno portato via questa mattina il biglietto da Me firmato. Tutta questa schiera viene a te data. Solo che il Viaggiatore va poi fino a Roma.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che abbiano a capire, i Presuli, che sono soli e che sono preparati per loro grandi doni. Che venga a loro luce divina, tramite l’Eucarestia.

- **Ultima parolina.** Siccome la potenza l’ho data alla Madre, se Io non aiuto, non dò la potenza ma faccio fare mostrone. Quanto più senza di Me girerete, più in giro andrete, finchè all’asilo arriverete. Io sto attento come tecnico e funziono come Dio. Fate quello che volete, pensatela come volete; ma che sono venuto lo sapete!

- **A P. Mario: Confidenza.** L’Angelo Viaggiatore ha cercato la tromba all’Angelo che tende alla terrra. E la suonerà nelle orecchie dei vescovi a Roma: non per la resurrezione finale, ma per la “ resurrectio del mio Ritorno “. E così si spaventeranno e mi cercheranno.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

13/5/77

- **Saluto.** L’olocausto che ora faccio l’ha visto Margherita Alacocque, infuocato. Pagate anime vergini, affinchè non si pieghi lo stelo, ma stia sempre a guardare il cielo. Che segnale è, Cristo alla montagna? E’ Cristo altura, per il trionfo della virtù pura.

- **Situazione della Chiesa oggi.** Anche tra i vescovi apparirà chi ha dolore per la situazione tremenda odierna e fa bene; e apparirà anche chi tradisce, obbedendo al maligno di nascosto.

- **Ritorno.** Visto che non han potuto avere gli scritti, e non potendomi mettere sotto controllo, sono venuti qui a dirmi che sono lucifero. Sono lucifero? Bene, tutto è terminato, troncato e hanno finito! Io ho stabilito una linea, quella dell’amore; e loro ( il clero ) vogliono seguire la via della croce e non ne hanno la forza. Vanno sulla via vecchia, con tutte le modernità che gli altri usano; ma attaccando dietro tutte le croci che hanno, cadranno. O la sapienza o la potenza: e tutto si atterra.

- **Situazione odierna.** Hanno messo a pari il matrimonio all’Ordine; e così non c’è più rispetto nemmeno all’Ordine. I sacerdoti vanno a chiedere ai genitori di essere guidati; e loro ( i genitori ) guidano e dicono cose alla buona e così il sacerdote non ha più autorità. Ma so Io cosa dire a voi: “ Risponderete della vocazione e dell’autorità che vi ho dato “. Io sto appartato; e se vedo che non mi tengono da conto, Io sto appartato alla montagna, perché ho vergogna per il mio clero che non mi tiene da conto!

- **Lamento di Gesù.** La Chiesa, all’inizio, per comportarsi bene, invece di combattere, doveva dire al popolo di lasciar stare, intanto che la Gerarchia vedeva bene che cosa era questa Cosa. E adesso il rifiuto pesa su tutta l’umanità. E faccio fare penitenza a chi ha colpa e a chi non ne ha. E non aiuto, finchè che son tornato è saputo. E la Chiesa, quando sa questa Cosa, se faranno qualche cosa di male, dicesse: “ State attenti, perché se continuate vi capita questo! “; allora capiterà. E’ giusto ora, se qualcuno dice di voler vincere con la croce; ma occorre che l’osservanza della legge di Dio sia in coerenza al trionfo della Croce. Mi sembra che siamo a un punto in cui non si può andare avanti. O si innalzano o devono scappare. La mia Chiesa è una sola; e ha un Capo unico e la sua Gerachia, come collaboratori. Ora quello che parte dal Papa è giusto; non è giusto invece quello che parte dal basso, con cui vogliono costringere il Papa! Sono morti e vogliono andare ancora sulla croce! Ma quando mi conosceranno e riconosceranno che sono morti, allora saranno risorti.

- **Bontà di Gesù.** Gesù non mi ( Mistero Compiuto ) ha mai rimproverato di quello che potrei aver fatto ( come il rispondere, da piccola, al mio papà, senza disobbedigli ), tanto è la sua bontà!

- **Mistero Compiuto.** Nei primi anni, Lui mi portava spessissimo in Palestina, tanto che mi era difficile riconoscere poi i miei posti.

- **Giuseppe Giorgi.** Al Giorgi Giuseppe che diceva di chiedere alla Madre la benedizione, Gesù una volta gli disse: “ Te la dò Io la benedizione a te. L’opera mia è divina e la posso presentare solo Io che sono l’Uomo-Dio! “. Questo per farlo smettere di dire che ciò che era frutto dei suoi lumi, provenisse dalla scuola di Bienno; e poi lo pubblicava, firmandosi: “ Rafael “.

- **Ritorno.** Io qui ho adoperato la debolezza, per dare la mia bontà; e loro hanno guardato la pochezza della persona, per sovrastare. E non hanno mai studiato a sufficienza per vedere chi sono. Eppure la mia potenza è l’amore. Quando uno si sente scottare da questa Cosa, vuol dire che è vicino e sta per risorgere.

- **Nuovo Globo.** Quando ho fabbricato il Nuovo Globo, ho un po’ innalzato anche il Terrestre.

- **Confronto.** Quando Io parlavo ai profeti, si aprivano gli otto firmamenti e avvenivano, per il rompersi dei firmamenti che si aprivano, lampi e tuoni. Ora, invece, questo non avviene più con lampi, rumori e tuoni, perché salgo e scendo con amore e non più con potenza.

- **Bienno: cronaca.** Guardate la collina del calvario, qui, di Bienno, dove Io ho dato il frumento,e dove ora c’è il monumento. Lì, in parte, c’è il Cerreto, che significa “ Centro del vero “. I ministri salgono lungo la strada della Via Crucis, portando la croce e sono all’oscuro. Ma, chi sa che, salendo,non si dirigano verso l’Apidario, dalla parte del cuore e così si incontrano con Me Ritornato?

- **S. Angela Merici e S. Girolamo Emiliani.** Angela è lo specchio della verginità; S. Girolamo è sulla via della penitenza.

- **Fattezze di Gesù.** Per la parte del volto, gli occhi e la fronte, Gesù assomiglia alla Madonna.

- **Ultima Cena.** La Comunione, all’ultima cena, alle donne e ai discepoli, Gesù l’ha fatta solo col pane consacrato. Mentre agli apostoli e alla Madonna, e solo a loro, l’ha fatta col Pane e col Vino consacrati.

- **Valore dell’umiltà e della santità.** Una suora della Congregazione di Maria Bambina, che era una conversa, pur facendo solo cose piccole e materiali, ma tutte per il Signore, era il perno di tante conversioni, in conseguenza della predicazione di un sacerdote, che non era santo. Era una predicatora; con tutte le cose materiali rivolte in spirituali.

- **Mistero Compiuto.** Non mi ( Mistero Compiuto ) lascia far neanche un passo senza che me lo ordini Lui. Tante volte non dico alle ragazze quello che Lui mi dice, perché se no continuano a disturbarmi con le loro preoccupazioni per me e non tengono presente che tutto, anche le cose più piccole, mi è ordinato da Lui. A riguardo delle ragazze: le loro famiglie volevano che brillassero; invece a loro non ci viene neanche in mente!

- **Gesù aiuta solo nel bene.** Se le mamme mi chiedessero che le loro figlie non vadano attorno, le ascolterei; ma loro invece sono contente che le figlie vadano attorno! E’ tutto rovinato il mondo. Le persone, col dire le preghiere al mattino, si preparano a fare i propri doveri e si mettono in posizione poi di ascoltarre il sacerdote. L’orazione prepara a fare buona l’azione.

- **Ritorno.** Io voglio regnare in ogni cuore; e il regno messianico di Dio è incominciato col venire in terra d’esilio e a fare il nuovo Santuario. Che timbra tutto è l’Olocausto sul nuovo globo, col nuovo santuario; che è per i vergini che non morranno e che ora è popolato dagli angeli.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che la Madonna di Fatima, che è quella dell’Apidario, dia del vostro volere il risultato. Voi volete che vengano travolti altri sacerdoti, come voi, così che vengano a Me Ritornato. Siccome Lei entra a far parte, divisa e unita, coi sacerdoti, perché il sacerdozio suo è materno, Lei entra a farvi la dote: a battezzare ove voi non arrivate, e a provvedere sullo spirituale tutto quello di cui voi abbisognate.

- **Imparate da Me.** Una cosa particolare sulla carità: “ Imparate da Me che sono mite ed umile di cuore, che ne avete le prove. Guardate a come ho fatto a coltivare le ragazze “.

- **Eucarestia.** L’Eucarestia contiene tutta la magia di Dio, la sua bontà, la mitezza e la carità. Con tutto ciò, per l’amore che nutro per le creature, nel redimerle le faccio mie; e voglio che abbiano a vivere di Me Eucarestia. Colui che ci ha creati e ci ha redenti, vuole rimanere nel Sacramento dell’altare per tutti attirare. Mi sentono presente e non mi vedono; partecipano alla mia vita divina e così si vive insieme con Me nell’Eucarestia. L’Olocausto è l’amore infinito di potenza e di beltà, venendo insieme col ministro a celebrare, per fare che sia capito da tutti che mi trovo Eucaristico nel Sacramento dell’altare. Fatemi la sfida: che vincete voi al posto di Me nell’Eucarestia. Chiedetemi e vi darò: nell’Eucarestia apposta sto! Per occupare tutto il mondo, in alto vado a fare l’Olocausto; per fare comprendere che ognuno dovrà venire a Me, perché sono il Creatore, il Redentore e il dolce Giudice, che per fare che sia la redenzione universale sono stato tornare. E così continuamente sto celebrare e insieme con voi l’Olocausto sto fare. E invece di una volta sola, come nell’ultima cena, ogni mattina si ripete la scena. Rivestito d’amore infinito, Trino in mezzo a voi vivo, da celebrante e operante, per fare grande il mio rappresetante, se vuole essere il conquistatore dell’universo, trovandosi a celebrare insieme col mite Agnello. D’essere considerato e capito tale, di obbligarvi mi sento. Prima gli apostoli erano dodici, insieme con Anselmo; oggi siete tanti. Ecco il motivo per cui mi sono fermato di più della data: per fare che subentri ad aiutare in tutto la Sacerdote Vergine Immacolata.

- **La Madre di Dio.** “ Mi sento gloriosa, e amorosa verso di voi. Tramuto in amore la potenza che Dio aveva preparato per il fuggitivo ed il malvagio; e verrà da Me, che sono la Madre Universale, per voi fermato. Perché avete scritto il Deposito darò un fermo ai persecutori della Chiesa, ravvedimento all’ostinato peccatore; farò brillare i raggi del mio Cuore spalancato, perché il ministro sia un vero gemello del Divino mio Figlio. Con la corona del rosario sto incatenare chi voleva fuggire e in alto lo starò portare; ed il Pontefice regnante starò consolare. Consolati, o dolce pilota, che per la conquista mondiale ho fermato la burrasca. E col potere a Me dato, di Re d’Israele, dei conquistatori insieme con Me e l’Eterno Sacerdote siete. La medaglia di vittoriosi vi offro; e la porta al collo il vostro Angelo Custode, che vi guida e vi assiste, perché le anime trovino in voi una guida, un rifugio e il perdono , giacchè i palpiti del mio Cuore a voi tutti dono. L’Immacolata Vergine Sacerdote Io sono “.

- **Mistero Compiuto.** Io non vedo i fili della comunicazione, attraverso cui mi arriva la voce della Madre, la quale voce mi entra attraverso gli occhi. I fili li vedo solo quando l’angelo li tronca, alla fine della comunicazione; prima, invece, durante la comunicazione, non li vedo.

- **Ritorno.** Era il popolo che ha offeso più tanto, perché si è impacciato di una cosa che non lo riguardava! Per il popolo era peccato il Ritorno di Cristo; e così i peccati si sono accumulati. Dicevano che non era vero, senza sapere nemmeno quello che è questa Cosa.

- **I sacerdoti e il Ritorno.** Una volta che i sacerdoti sentono parlare che sono tornato, non va più via a loro dal cuore questo fatto, anche se non vengono qui. Non facendo con Me l’Olocausto, i sacerdoti tentano di allontanarsi presto dall’Eucarestia e non hanno loro, per il popolo, la forza penetrativa dell’Eucarestia. Nell’Eucarestia mi credete, mi sentite e non mi vedete: è una prova che ci sono nell’Eucarestia. Più che la Madonna benedice, più viene il chiaro; e allora si sentono senza Dio e sentono il bisogno di Dio, come avviene coi suffragi per le anime in purgatorio. A dare ascolto al popolo e lasciarsi guidare dalla gente, ve la fanno su, la Chiesa, alla buona, da starci dentro tutti e l’abbassano alla stregua di tutti.

- **Vergini consacrate.** La vergine ha il dovere unico di amare Dio: e da questo parte tutto il bene che può fare.

- **Buona cena.** Con questa cena fate in modo, con la vostra speranza e il vostro contento, che si renda conto ogni segnato, che voi con Cristo tornato avete parlato; dite anche che è nato.

- **Notai.** Più si soffre perché sono venuto e gli altri non capiscono e più tanto merito si ha e le anime vengono conquistate, anche se al momento non sono scoperchiate. Qualunque preghiera che fate, dite: “ Che nessun sacerdote abbia a mancare sotto la stola della Sacerdote Madre “; e così ognuno sarà difeso dalla Pura Eva, perché a ognuno è pronta ad accendergli la candela del perdono e del rinnovo. Ogni giorno che passa, è un Olocausto di più che compie il Monarca, che lascia del suo Ritorno la marca, per far comprendere che chi è segnato ogni giorno deve celebrare, come fa Gesù Cristo che è stato ritornare. Per fermare lo sconvolgimento mondiale, si deve l’Olocausto con Me fare e, su un punto decisivo di essere ascoltati, operare. Non avere temenza di cercare di più, perché più tanto ve ne darò e più tanto ne avrò, perché Cristo Re non subisce carestia, e neanche la Vergine Maria. Come la natura nutrisce ogni uccello, che paga col cantare, perché non dovrò ascoltare chi mi invoca e che mi dice che di Me stanno abbisognare?

- **Confidenze.** La santità la metto sulla giustizia verso Dio. Si deve servirmi, perché è pagare un debito che mai si finirà verso Colui che ci ha creato e redento. Amarmi sopra tutti su tutto, perché lo sto meritare, perché per amore ho fatto la creazione e per infinito amore la redenzione. Il mio Ritorno è una vera pazzia di amore, proprio su uguale linea dell’istituzione dell’Eucarestia. Sono Ritornato per venire a regalarmi, a pagare chi mi offende, a perdonare prima che perdono mi abbiano a domandare e così tutti salvare. Sapendo che non sarei stato accettato, ugualmente sono tornato. Le più grandi offese, senza nessun ravvedimento ho ricevuto nel mio Ritorno; ma ugualmente sono tornato e la promessa di quel che sono venuto a fare non ho ritirato. Sto amare anche chi ripudia il mio amore; sto beneficare anche chi non vuole accettare; sto aspettare al ravvedimento anche chi fu a capo al combattimento. Chi ancora del proprio Maestro Divino si starà lamentaare, sappia che è l’ingratitudine più grande che possa fare. Lui è tanto grande che non lo si può colpire quando si fa il male; solo si aumenterebbe il suo sdegno. Ma Lui, per far sparire questo sdegno, sta celebrare, e così fa trionfare l’amore.

- **Deposito e Ritorno.** La sua voce è una voce che imprime la creazione. Il terzo miracolo è quando il Deposito arriverà al Papa: allora è Dio in Trino che si manifesterà. Tutta la penitenza ora va tutta nell’aspettare chi deve riconoscere che sono stato tornare.

- **Le benedizioni della Vergine Sacerdote Madre.** Le benedizioni, che dà la Madonna di continuo, fanno più potenti le benedizioni del ministro. Ma siccome non tutti la riconoscono come Sacerdote, il demonio conserva ancora un po’ di forza.

- **Ministero sacerdotale.** Quando il ministro non è vergine, sono Io che consacro. Ma essendo inerte il ministro, l’Eucarestia è come se non avesse la forza che ha, né per il sacerdote né per il popolo. Se un sacerdote che non è vergine, ma è pentito, viene da voi a confessarsi, vi dò la facoltà di dirgli anche, oltre a dargli l’assoluzione: “ Per l’autorità che ho, che tu sia anche restaurato “; che sarà a suo tempo da Me restaurato nella sua verginità. Quando uno viene a confessarsi, dire: “ Preghiamo la Madonna che ti dia le buone disposizioni “; e Lei le concederà. Io, da celebrante, celebro, consacro l’Ostia e anche il Calice e sono lì Io presente anche Eucaristico. Il segno sacerdotale è la vita di Dio in Trino. Il sacerdote, nel segno, ha tre Anime come Me. Mai dimenticarsi di quello che si è e di quello che si è diventati quando si è stati consacrati. Nell’Eucarestia c’è la potenza del segno che vi ho fatto, che è segno dell’Infinito, che a pagarlo è mai finito. Per cui, chi mi tradisce e uccide in sé il segno con un sacramento comune, è un tradimento diretto a Dio. Quando ho creato l’uomo ho detto: “ Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza “. Dunque: che assomiglianza avrebbe l’uomo con l’Eterno Padre e lo Spirito Santo se non avesse l’Anima , le quali anime si rivelano tutte nell’Anima del Verbo? A creare l’Eucarestia è manifestazione di vita divina, di potenza; nel ricevere l’Eucarestia c’è manifestazione di amore. La Madonna nell’assolvere dice: “ In Cristo e per Lui ti assolvo “ mentre il sacerdote dice: “ Io ti assolvo “.

- **Mistero Compiuto.** Il velo lungo fino in fondo, che mi ( Mistero Compiuto ) mette su, quando salgo con Lui nel santuario, è di color bianco-giallo.

- **Mistero Compiuto.** Nessuno mi ( Gesù ) ha visto col corpo glorioso nella potestà di fare il giudizio; è per questo che prima come velato, sotto forma di Eucaristico, al Mistero Compiuto mi sono mostrato.

- **Notai.** Quello di andare ora a prendere il mio Corpo Reale Eucaristico, è per velare la mia potenza e lasciar parlare anche il sacerdote con Me, mentre sta qui per ascoltarmi. Ora mi mostro più con amore che non nella potenza.

- **Mistero Compiuto.** Per il tempo che mi ( Mistero Compiuto ) ferma la mia personalità e mette il suo ingegno, Io ( Mistero Compiuto ) campo di quello che Lui dice.

- **Ritorno.** Il mio Ritorno è una pazzia come l’Eucarestia; è per far credere nell’Eucarestia. Io vengo dal Padre glorioso, alla benedizione Eucaristica; e adesso vado a celebrare da dove parlavo ai profeti.

- **Santissima Trinità.** Quello che pensavo prima, Io ( SS. Trinità ), prima della crezione dell’Anima del Verbo, tutto si svolge nei tre tempi. E più che è passato il tempo, mi sono esposto, per quello che l’uomo può capire. E’ nel fatto che si può capire, è nelle opere di Dio che mi manifesto. La sapienza che Io dò, è sapienza increata, per cui attraverso la sapienza si scopre Dio in Trino. Più si è istruiti nella realtà divina e più nel predicare si è capiti

- **Sacrificio incruento.** Perché, dopo il sacrificio della croce, ancora il sacrificio incruento, tutti i giorni? Per fare partecipe del sacrificio il sacerdote e tutto il popolo.

- **Deposito.** A dare ad altri lo scritto, loro si mettono a giudicarlo, e così si ferma che il Deposito arrivi al Papa.

- **Ritorno.** Adesso che viene il tramonto del mondo, Lui forma la sua famiglia verginea, per attirare a sé tutti gli uomini. Qui è una manifestazione, di cui il sacerdote può essere contento e glorioso, perché non è entrato in nessuna favola, ma nella realtà più gloriosa. Questa Cosa, quando sarà studiata, sarà ancora in principio. Per fare pagare più poco al prete, a chi mi vede lo Spirito Santo fa pagare il dazio. La potenza e la diffusione della verità stanno nel compiere con Me l’Olocausto. E questa potenza, che distrugge il male e che innalza il bene, può portare al bene tutte le anime, facendo a loro schivare il male. Prima l’ha perduta il maligno, con la Madre mia e gli angeli; adesso tutti insieme conquistate tutte le anime. Il sacrificio deve essere consumato, se l’Olocausto deve essere accetto a Dio. Per il grande Mistero d’amore Eucaristico l’Ostia bianca consacrata, prima d’essere consumata, copre il male che è presentato come vittima; e il Sangue del calice, che viene sparso per tutti, innalza il bene che è presentato, e lo purifica, e viene spazzato via il male. Questo è il prodigio dell’Olocausto operato dall’Uomo-Dio che dà un nuovo comando: “ Insieme sul nuovo altare a fare l’Olocausto “. Per la fedeltà a questo ordine divino, verrà vivo il popolo per Me Eucaristico; verrà innalzato, saziato e da Me consolato, perché il ministro è da Me restaurato. Questo si è guadagnato la Sacerdtoe Madre ad averla vinta; e dà un prodigio al ministro, ricoverandolo sotto la sua stola, perché la Chiesa fondata da Gesù Cristo è una sola. I raggi setti formali, che escono dal suo Cuore, fanno nuovo il ministro, perché, così come è per la Chiesa, il ministro viene rinato, cioè restaurato, glorioso; proprio come la Chiesa mia senza essere morta. La Madre, gemelli miei, avete di scorta.

- **Confidenze.** L’ora di Dio suona e potenza d’amore infinito a voi dona. Ringraziate la Madre che vi ha assegnato e così non la fate da Giona. Quattro giorni ancora e poi, ogni giorno, suonerà la campana che ora è; e voi risponderete: “ Che comanda cielo e terra è Cristo Re “. La mia bionda barba svolazzerà e per bene si vedrà, perché il colore della bandiera pontificia ha. Lasciate pure che i prelati parlino di croce, perché se la sentono greva pesare sulle spalle; ma se la Madre mia invocheranno, Lei ce la porterà via; e a loro mostrerà che sono in principio della nuova vita. E all’alto si sentiranno elevati e alleggeriti e di nuovo saranno capiti. Capitolo quinto: siete voi che la coppa con Me avete vinto. Nell’aurora spuntata, la SS. Trinità in Me è svelata; e anche in voi si svelerà e tutto al chiaro si vedrà. Ognuno, secondo i lumi che avrà, capirà. Occorre attendere a mostrare il mio amore, che ogni sacerdote sia conscio di sapere quello che è, il perché, e chi è il ministero sacerdotale. Queste cose verranno aggiustate e si deve nuove farle diventare; e che siete travolti dall’amore trinitario ve ne darò le prove. Intanto piove! Fate pregare le suore.

- **Intimità.** Vi darò una pattuglia di Angeli che sono stati con Me sulla nuvoletta, tanto nel salire che nel scendere. E davanti ci sarà il Viaggiatore, che suonerà la sveglia al sacerdote, con le parole: “ E’ quasi 30 anni che stai dormire. E’ ora di starsi svegliare per con noi stare lavorare, perché chi dorme non piglia pesci; lo sappia ogni dormiente sacerdote “.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, per l’infinito amore che tu ci porti, portaci tutti a porto di salvezza; e fa che sia utile per le genti la sapienza increata che il tuo Cristo ci ha regalato. Sia propizio per noi il tuo Cuore Immacolato.

- **Intimità della Madre Sacerdote.** Non parla stasera. Fate la morificazione, che vi darò dei regali più grandi. Sono due volte che fate la mortificazione, alla terza tutto sarà squarciato, il miracolo sarà svelato.

- **Ritorno.** Questa Cosa non è pesante, ma è grandiosa, è infinita; e c’è pace.

- **Gesù Ritornato.** Gli anelli, che Cristo porta, significano: che la forza della potenza la ferma con la sapienza; e la forza dell’ira la ferma con l’amore.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

15/5/77

- **Saluto.** Abolito è il sacrificio; chi rimane nel sacrificio dove si è? Si è spartati da Me. Chi può aggiustare questa rotta barasca? E’ meglio che tutto sia distrutto e stare sotto le tende, perché di nuovo Io ho tutto fabbricato. Non importa che la Chiesa sia piccola; era così anche all’inizio. Ma Io ho costruito. Ma la mia Chiesa non è sorella con le altre, ma è la Madre; e le altre devono ritornare. Le cose si stanno schiarire. E’ un momento di decisione, di revisione e di conclusione; di sentirsi soli, perché siano in posizione di accettare il proprio Divin Maestro che a posta è ritornato. Con questa luce gli fò paura. Dove hanno questa temenza, è segno che sono risorti. Credono, coll’accettarmi, di subire la loro sconfitta; invece è la loro vita, e siccome loro sono giosi artisti, nel terzo tempo diventano specialisti. La tribolazione non gli sta marciare, ma possono, se vogliono, sapere che celebro insieme da Emmanuele. Possono sapere che è Olocausto e non sacrificio; che è l’amore che va avvampare. E’ il trionfo della croce che questo sta a tutti regalare.

- **La domenica.** Il giorno del Signore bisogna rispettarlo. Dare a Dio ciò che è di Dio. Ritenga ciò che gli occorre, l’uomo, con temperanza e con giusta misura, se si deve vivere coll’uso di ragione. Richiamo tutto il clero al raduno, al coro, davanti all’altare, se le benedizioni sul popolo deve attirare. Il sacerdote è la pupilla del mio occhio; e ora, che sono venuto, se non mi conosce, è segno che è diventato cieco, come Paolo quando l’ho gettato giù da cavallo. Piutttosto che farlo assalire, lo sto imparurire. Il timo santo è il settimo dono dello Spirito Santo, ma porta sulla retta via, perché il timor Santo di operare il male priva.

- **Saluto.** Il saluto è un augurio: di felicità, sapendo che quello che dice il vostro Divin Maestro è verità. Siccome padroneggia la libertà libertina, che confina con la bugia, anche la verità deve avere il suo spazio, se il popolo deve avere discernimento in chi deve credere, in chi confidare e che insegnamento è che porta alla pace. Solo la verità di dare questo è capace. Oggi in un posto ( cronaca ) si è sparato, credendo di colpire il Mistero; invece è tornato su chi ha sparato, e così si capirà che l’evento di Bienno è verità. Il signore Villa che c’è stato, rappresenta una macchina fotografica, perché i frati dell’Annunciata sono rimasti senza barba, eppure sono capuccini. E’ stato a fare i figli del popolo al posto di essere padri: si metteranno sull’attenti per i futuri annali. Altro che fumare, quando si è preoccupati, bisogna pregare.

- **Verginità Sacerdotale.** I vedovi che diventano sacerdoti, vengono restaurati nella verginità pienamente col segno sacerdotale; così come ora viene da Me restaurato chi dei sacerdoti ha sbagliato, ma non se n’è andato via, uccidendo il segno col matrimonio.

- **Coonfidenze.** La tribolazione per i vescovi arriverà a un punto da non poter più andare avanti; e diranno: “ Gesù Ritornato aiutami! “ Ridono allora a loro le mie forze e la mia autorità, finchè è ritornta in loro la mia autorità. Come sul materiale, l’uomo che è ammalato, si dice: “ Sta morendo “; così, sullo spirituale, deve dire, chi guida il battello: “ Non abbiamo più forze “. Far come a vivere nell’abbandono, non del peccato, ma di Colui che ci ha creato? Non è una separazione; ma devono avere la sensazione che non sono aiutati, se di nuovo devono essere illuminati con la luce da Me Ritornato. Come quando il mondo ho creato e ho detto: “ Sia fatta la luce “; e la luce fu. Così sarà quando Me Ritornato riconosceranno. Ove avessero a dire: “ Crediamo al tuo Ritorno “; subito l’autorità a loro ridono. E se loro dicono di no, Io gli rispondo : “ Non si può! “Chi alla sera osserva il cielo stellato, chi vorrà di Me dubitare, se mi cerca e mi sta amare, osservando tutto ciò che sono stato creare? Chi vorrà voltarsi verso la terra e non guardare il cielo, sapendo che senza la luce la terra dà gelo? Pensate che vi trovate nel giardino mio a scorgere la piantagione di fiori bianchi di stagione. E’ maggio; e questi spuntano col chiarore dell’Arco. L’Arco della potenza dà fiori nella bianchezza; L’Arco del volere dà fiori di ogni colore, che ogni stato può offrire all’Eterno Sacerdote. I fiori dell’Arco Trionfale sono rose e fiori gialli: è l’amore verginale che si sta intrecciare con Cristo dall’altare. Il colore giallo significa amore sconfinato, che si tramuta anche in odio, se viene tradito l’amato. Ognuno ha il suo posto, simboleggiato nel fiore, in questo giardino, perché ama universalmente la Madre di Dio; così come deve fare il ministro per ogni individuo. Quello che può dire un padre di famiglia è: “ Io sono padre, ho la mia famiglia “; mentre il sacerdote è il padre universale perché Cristo sta rappresentare. Come vi assomigliate alla mia Madre che è Madre universale! L’anima dà vita al corpo; e senza l’anima il corpo è morto. Così la paternità spirituale dà vita all’anima e dà pace al corpo, cioè all’uomo, che di anima e di corpo è composto. Sapete che ho detto e dico che il sacerdote è la pupilla dell’occhio mio, perché il ministro deve operare in Cristo, con Cristo e per Cristo. Ecco la personalità Trina del Verbo Incarnato che il segno suo vi ha regalato. Chi non sa e di Me Ritornato niente vuole sapere, nelle tenebre più fitte sta cadere, perché nell’oscurità nessun lavorio si fa. E chi si trova in tale cecità, si sente morire. Ecco perché invito il mio clero a capire. Uno che è ammalato, va a farsi visitare, per sapere che male ha, per guarire. Uno che non ha un posto di lavoro, si va informare ove si può occupare. Solo il ministro vorrà morire d’inedia e vorrà gelare per non starsi al fuoco del mio amore riscaldare? Una pattuglia di angeli ( scena ) sono al servizio della Madre di Dio. Sono quelli della pace, che hanno cantato sopra la capanna; e vanno a prendere i sacerdoti più avviliti e li conducono al momumento di Bienno. E’ un simbolo, perché Bienno è bisogno del mondo; indica il bisogno che hanno, se devo dare a loro il regalo, secondo il bisogno che hanno. Qualcuno è preso per il colletto e viene portato sotto il momumento. Chi si lascia, lo si prende per un orecchio; e per chi è più discolo, due angeli lo prendono per un orecchio per uno. Tutti sono portati sotto il monumento, al raduno. E nei posti che la Madre di Dio ha scelto che siano portati, sarà pensato per ognuno, secondo il bisogno e il nome che hanno, e avranno il regalo; sia pure anche un ausiliare di Milano. Se l’avesse visto qualcheduno con due angeli per parte che lo stavano portare, la televisone avrebbe fatto il suo lavorio; ma non è così l’Uomo-Dio!

- **Consigli ai confessori.** Quando un sacerdote confessa e ha un grande spirito di preghiera, quello che dice ha più profitto sul penitente, anche se questi fosse distratto. L’atteggiamento del confessore: deve avere l’unione con Dio, se deve fare Cristo; e in ogni bisogno e in ogni necessità, deve sapere che a disposizione l’Uomo-Dio ha. Spariranno molte difficoltà. Se chi si presenta, per essere perdonato, è distratto, con dolcezza e amore il confessore lo richiama. E l’altro deve capire che il sacerdote lo ama, e lo aiuta, perché la confessione e l’assoluzione in lui abbia valuta. Perché è il Sangue di Cristo, tramutato in luce, che lava l’anima e ridona la grazia; non è la luce cupa che viene dalla luna. L’amore per le anime deve essere al completo, perché i lumi vi cedo. Nessuna medicina vale, se non starmi amare. Non aver preoccupazione, ma fidanza; non preoccuparsi, ma fidarsi; non dubitare, ma di fede viva campare. Ditemi pure a Me: “ Io voglio “, che dire di no, su ciò che occorre, non posso. E’ per questo motivo la prigionia da Me voluta nell’Eucarestia; uguale anche da Ritornato, perché delle catene dall’amore ho voluto essere imprigionato. Così la potenza viene abolita, come il sacrificio è finito. L’amore deve padroneggiare, ma il pensiero a Dio si deve dare. Il cuore non sarà ingrato, quando conoscerà e constaterà quanto Dio ama e ha amato. Guardate che non è una finzione, ma verità. E’ la magia di Dio in Trino, per potere dare nuova autorità. La vecchia autorità è liquefatta; viene ricomposta con quella nuova; una non discorda l’altra, ma diventa una sola, come Cristo con la sua Mistica Sposa. Solo così il lavorio avrà fertilità, perché Cristo è Via, Vita e Verità. L’amore non trova nessuna difficoltà.

- **Peccato e penitenza.** A qualcuno Dio fa far la penitenza, del male che fa, durante tutta la vita, incominciando da quando uno ha l’uso di ragione; a qualcun altro fa fare la penitenza dal momento della morte in avanti. Ma tutto deve essee scontato, prima di entrare in paradiso. Qualunque offesa che a Dio si è fatta, Lui non rimprovera mai: ma non rimproverando e mostrando l’amore, con quell’amore fa venire in sé e fa capire quanto è grande e quanto ci ama Dio. Adopero l’amore a fare correzione; il silenzio e l’armonia della dolcezza eccita al dolore e alla penitenza. Mai mostrarsi adirato, con chi si vede che mi ha ricercato e mi ha trovato! A chi gravemente l’ha offeso, Gesù Eucaristico con amore infinito dice: “ Se sapessi quanto amore per te sto nutrire. Mi trovo a disposizione di chi sta abbisognare “. E gli altri mi stanno canzonare; e ugualmente li sto aspettare. E nell’arrivo si sentono dire: “ E’ un po’ che ti aspettava il tuo Maestro Divino “ E’ un modo di conquistare con ingegno divino, perché di amore infinito Cristo Re non è mai privo. L’uomo ha misura; Gesù Cristo nessuno lo può misurare, perché è sconfinato più dell’oceano illuminato.

-**Ritorno.** Io, che sono Ritornato, a ognuno rifò il segno, così che sia in eterno. E’ un rinnovo del patto con la Chiesa, un rinnovamento del giuramento. La Chiesa è ancora quella, ma la rinnovo, la innalzo e la ringiovanisco: è come risorgere, senza essere morta. E per questo porto la verginità come legge divina. Nessuno accomodamento; è un rinnovamento. Ecco come deve trovarsi, per essere supriore a tutte le chiese, la Chiesa mia. E siccome sono il Fondatore, non mancherò; e mostrando il mio amore, sarà una continua correzione da parte del sacerdote, insieme col Cuore Materno. Avendomi detto che sono il maligno, certamente che ci sarà qualcuno che dirà: “ Rinunciate al maligno? “. “ Sì, rinuncio! “( Così ride Gesù! ).

- **Confidenze.** Meglio soffrire la fame in unità, in comunità, che disperdersi di qua e di là. Chi abbisogna di Me, bisognerà che me lo dica. E più che stanno via e hanno bisogno, sappiano che il Divin Mestro non ha soggezione; ma sempre di essere in autorità mi metto in posizone. Ad accomodare le cose a Milano, mando l’Angelo d’Orione, a portargli via i coralli ( cose di lode, di comparire ), che hanno regalato al Cardinale di Milano, che gli hanno regalato a Roma; e che li ritorni, l’Angelo d’Orione, portandoglieli via, alla sede della massoneria. Un segnale speciale: l’Angelo del Mistero porta qui un cestino di fichi maturati a Siracusa. Sono i Superiori, che offrendo questi, del ritardo domandano scusa. Tu Alceste non li puoi mangiare, perché sono simboli di vita nuova, di garanzia di verità, e di compiacimento dell’aiuto che io devo dare all’autorità.

- **Mistero Compiuto.** Ieri, a dar su acqua alla vigna, non ho fatto nessuna fatica: buon segnale!

- **La vigna di Gesù.**  Chi ha dissipato la mia vigna, dovrà ripiantarla e in avvenire coltivarla, altrimenti nessun vigneto produrrà. E stiano tutti attenti a rispettare, perché Io non sono venuto a dare calamità.

- **Ritorno.** L’Angelo della Verginità ha suonato l’arpa e ha dato un contento al mio Cuore, perché ha svegliato, per il mio Ritorno, chi mi porta amore. E con questa armonia gli ha dato l’invito: “ Ha fatto ritorno in terra d’esilio il vostro Maestro Divino. Perché non gli andate vicino? “ E questo fu il ritornello, per mezzora, dopo la sesta ora, cioè mezzora dopo del centro del giorno.

- **Confidenze.** Più che conosceranno Me Ritornato, più sarà elevato il segnato e così sarà ascoltato. Dico ai superiori delle diocesi e di tutto: “ Guardate che vi siete crocifissi da soli. Io non ve l’ho ordinato, perché per elevarvi e consolarvi sono tornato. Ma siccome vi siete crocifissi da soli, è segno che avete almeno una mano in libertà; e così vi invito, che come avete fatto ad inchiodarvi, vi invito a deliberarvi e ad accompagnarmi “. Sono l’Onnipotente, ma non vi aiuto a scendere, perché non voglio farvi vedere che siete degli impotenti. E così vi posso scusare perché vi siete crocifissi non per morire ma per soffrire; e vi scuso che non avete trasgredito il quinto comandamento “ Non ammazzare “. Quando capiranno, si faranno meraviglia di se stessi: “ Come mai non l’abbiamo conosciuto? Chi è che ci ha oscurato, così che non abbiamo conosciuto il Divin Maestro ritornato? “

- **Ritorno.** Il popolo non sente l’autorità sacerdotale; e adesso, che i vescovi parlano di croce, scappano anche quei pochi che ci sono. Questa Cosa non è ferma: a chi dà conversione, a chi dà convulsione. Bisogna dire preciso quello che è; perché un conto è andare a cercare la verità e un conto distruggerla con umana capacità. Quando gli altri dicono che Alceste è una veggente, voi dite: “ No! E’ Cristo che parla. Voi guardate solo che è Lui che parla! “ Siccome sono Cristo che parla e sono venuto, sono solo Io che sono intervenuto; e chi ha scritto lo può sapere. Non si obbliga a credere; ma nessuno ha il diritto di dire una cosa che non è vera!

- **Eucarestia.**  L’Eucarestia è il nascondimento di ognuno che vuole ritornare all’ovile, perché col mio amore Eucaristico la porta gli sto aprire. L’Eucarestia son Io col Cuore infuocato d’amore, che sto riscaldare ogni pentito cuore. E col fuoco d’amore purificatore, ognuno diventa ed è ancor caro a Me che sono l’Eucaristico Sacerdote. Io Eucaristico sono a disposizione di ognuno che si sente a Me attratto; e ho pronto una salutare unzione, per fare che a ognuno, che gli piaccia e sia contento di stare con Me in unione, di porgermi adorazione. E per eccesso di amore, dico: “ Sono il tuo cibo sostanziale, che ti deve portare al gaudio eternale “.

- **Intimità Confidenziali.** Le croci non si deve andarle a cercare, quando non ne dò. Accettare quelle che dò. La diffusione della devozione al mio Cuore è avvenuta in clausura, e si è sparsa in tutto il mondo. Questa opera divina del Ritornato, che è per elevare alle altezze sterminate la Chiesa mia, è nel mondo. Se non fossi Dio, l’avrei fatta da vagabondo! Credete che per questo vada dispersa? Che si dovrà accettare l’opera mia divina è certo. Non guardare né l’ora né i minuti; ma che mi svelerò siete sicuri. L’Uomo-Dio non può mentire, ma è per amore che continua a dire. Facendo con voi l’Olocausto, insieme nel mio Ritorno, vuol dire: “ **Aver rotto il velo del coro** “, perché l’Olocausto dà garanzia che è opera divina la chiesa mia. Più pericolo c’è, da questa sera, a toccare la fondazione mia; è un pericolo che supera quello che c’era per chi toccava le tavole della legge, perché è Dio stesso che la regge. Dio in Trino la innalza e la fa sua per sempre; e luce settiformale a lei darà da dispensare a tutte le genti. La Madre mia in tutto la sta appoggiare, la Chiesa che sono stato fondare; e nella nuova costruzione bene spicca il potere dell’Immacolata Vergine Sacerdote. Chi tal Madre possiede, la pace deve godere, perché la disperazione non è per i figli primi, ma per quelli che non vogliono tornare all’ovile, e che a parlare della mia Madre non vogliono sentire.

- **Il signor Villa.** Il signor Villa è il padrino della corrente mariana di questa Cosa qui. Vuol dire che è testimone contento per questa Cosa.

- **Intenzione dell’Olocausto:** “ L’Olocausto che fate col mio Cristo, - **è la Madre che parla** – porta una parola come timbro e marca: “ Vittoria “. Da vittorioso al Congresso Eucaristico è tornato Gesù Cristo; vittoriosi siete voi che avete scritto. La benedizione mia mette il visto. In avvenire sarete visti dai Superiori come Io vi vedo, come vi amo e come ognuno di voi da Me, che sono la Madre di Dio, è stimato. Ecco dove l’amore materno vi ha portato. L’arco Trionfale su di voi padroneggi e la vittoria su tutti i nemici della Chiesa di Cristo eccheggi. L’Arco Trionfale è l’amore del Divin Maestro, che tutto sovrasta e a tutti regala e i superbi sala. Date memento all’amore, che vi porto, materno; e non statevi mai dimenticare. E nei bisogni, del mio amore statene approfittare. Sempre pace in voi starà regnare. La Madre Universale mi sto trovare, come voi figli miei primi siete i padri di tutte le genti. E contento è il mio Cuore a vedervi vicino al mio Figlio, presenti. Che siano per i popoli di fede, di speranza e di carità i futuri tempi “. Quando parla la Madonna sento l’elettricità fino in fondo ai piedi, ma non soffro più, come invece soffrivo prima. E per questo vado fuori a prendere aria e mi muovo per veder se ho ancora i piedi.

- **Giaculatoria.** Te ringraziamo, o Madre dell’Altissimo e Madre nostra, perché nell’ospizio sei apparita per la mondial conquista. Tale sii da tutti e, specie dai Presuli, vista.

- **Buona cena.** Mensa sublime, giacchè vicino a Me la Madre mia vi vede.

- **Confidenze.** Che offesa al Creatore, a volere mettere le donne su un pulpito, a farle vedere; offesa a Dio, **perché questo non corrisponde al loro sesso, come l’ho creato.** Non è una inferiorità; è una nobiltà che le spetta e che anche Dio rispetta. All’uomo il comando, per cui con la ragione, l’ingegno, e con la religione, vede quanto l’ha fatto grande il Creatore, sempre per servire e ringraziare, non per ribellarsi e tentare di dare a Dio sospensione. Dio ha fatto tutte le cose con magnificenza, santità e bellezza: chi le deturpa è in decadenza. Guai a chi del proprio Creatore, Redentore tende di fare senza. La Madre sta facendo, dei sacerdoti pronti, vendemmia.

- **Parroco di Bienno.** Il nostro parroco è devoto della Madonna; e quando fa delle prediche della Madonna è bravissimo.

- **Confidenze.** Valgono di più poche parole dopo aver pregato, che un lungo sermone senza aver detto niente. Nel terzo tempo, il congiungimento con Dio è la preghiera. Quando pregate, dopo fatta la Comunione, dite questo: “ Ascolta, Gesù, quello che vogliono i Padri: vogliono che la Madre faccia amnistia “. E che prima della fine di maggio, venga qualche nuovo sacerdote da Gesù Ritornato e creda; e così la Madonna possa fare amnistia. State contenti che la Madre certamente ascolterà!

- **Ritorno.** La scuola si inoltra sul metodo che Cristo ha di farsi conoscere. Nella vita pubblica, accennando ai profeti, mi sono proclamato Figlio di Dio e dicendo di conoscermi attraverso i miracoli operati; ma ugualmente e continuamente reclamavano. Ora, invece, dopo 2000 anni di cristianesimo, di sacrificio incruento, dopo d’avere dato prova di resurrezione, di ascensione e della promessa fatta e mantenuta con la Pentecoste, in linea di sapienza mi svelo. E così nella sapienza increata che ho dato, mi possono conoscere senza nessun velo; in nessun altro modo mi svelo. Il prodigio del Ritorno: che meraviglia, se sono Figlio di Dio? Il Deposito che ho dato: ognuno può ricavare chi sia mai che l’ha dato, chi in questa maniera può aver parlato. Chi ha capacità di dare inizio all’Olocausto, poiché il tempo del sacrificio era compito? Chi può cercare altro miracolo, dopo quello che ho detto, svelato, che mostrato l’amore che porto e ho portato? Tutto viene al chiaro con una parola unica: “ Sono tornato “.

- **Intimità.** La parola che dico è la prova che sono tornato e per chi e per qual motivo chiamo a Me il ministro e questo corrisponde. Non conta se la mia venuta rompe le onde delle pompe. Da questa sera la Pura Eva vi indica che ad aiutarvi in pieno incomincia, perché fu detto del Ritorno e ripetuto, proprio oggi, ad Assisi, presente qualche vescovo, un cardinale e mezzo, e parecchi sacerdoti. Nel discutere, è venuta una confusione tale, sebbene tutti parlavano uguale lingua; e hanno concluso: “ Se è vero che Cristo parla a Bienno, ha annullato tutta la nostra scienza “. Ecco che potete sperare nella resa, perché fortemente sospettano che la mia venuta sia vera. “ Cosa mai dirà a tenerla così lunga? “ E’ vero che parlo continuamente, eppure, mi stanno intendere senza cambiare posto. Non è col girare di qua e di là, che diventi la menzogna verità. Il mio Ritorno è vero tanto se si va in montagna come in pianura; è vero per l’Italia, per l’America e per il Portogallo. Canta a Roma, il gallo, che si fa sbaglio. Questo dà il suo strillo e poi scappa, dicendo: “ Aiutami, o Madre del cielo! E di combatterti ancora fammi scaltro! “. ( Significa: Non lo faro più! ). E all’atto viene perdonato, perché sinceramente ha invocato. Deve questo avvenire, se devono credere che sono stato venire. Se tutto fosse andato sul dritto, mi avrebbero conosciuto subito che sono Gesù Cristo. Non si tratta di tutta colpa, ma di sofferenza molta. Ci si deve accorgere, quando aiuto; e ci si deve accorgere dove è che non fui ricevuto. Quando una persona bussa alla porta e non si sta aprire, quella se ne va via; tanto più se questa sa che hanno fatto apposta a chiuderla di fuori. E’ inutile aspettare che venga ancora a bussare. Ecco perché nessun sacerdote rifiuto, ma devono venire Me a cercare, perché a sufficienza in cerca sono stato; ed ora voglio esser contraccambiato. Non è che sia diventato vecchio, ma voglio essere conosciuto che sono l’Umanato Verbo. L’Uomo-Dio non si può invecchiare; non mi posso annullare. Non è dignitoso che Io vada a cercare; ma è già onorifico, per il ministrero sacerdotale, starli aspettare. Guardate l’albero della Chiesa, nuovo: i frutti primi sono i ministri con gli scritti; la seconda raccolta è la più grossa; la terza sono gli ultimi maturati. Tutto sarà compiuto, quando gli scritti a Roma saranno arrivati. Ho sempre ceduto per amore, ma sempre ragione ho avuto!

- **Confidenze intime.** Il Ritorno porta un avveramento di solennità dell’Autorità Divina, padrone di tutto il mondo e di ogni vita. Chi cede, del mio amore sarà l’erede; chi si ostina, rimarrà in agonia. Quel continuare a dire che sono venuto e ripetere che sono tornato, è creare di continuo una verità, che deve nelle teste penetrare, per starsi assicurare. Il Divin Maestro non è un illuminato, ma il datore dei lumi, il Creatore, il Redentore e che per virtù mia sono risorto; ed ora, operante, faccio risorgere i miei apostoli, i miei amanti, i miei sacerdoti innamorati, che per amore di Me e delle anime si sono sacrificati. Questa opera divina ha in sé un impianto nuovo, un mondo nuovo, di angeli popolato, a tenere loro ( ai vergini ) il possesso; perché infine ai tempi, saranno i vergini, i sacerdoti, del nuovo globo di là, i padroni, perché la morte non li colpirà, perché al posto che Io ho fatto l’Olocausto loro lo faranno e così non moriranno. Mentre qui,in terra d’esilio, chi fa l’Olocausto insieme con Me, su questo globo risusciteranno, in somiglianza a Me, perché rappresentano la potestà e la bontà infinita di Cristo Re. La neve segna ancora l’inverno. Che venga l’estate e, in un colpo solo, si va a sorvolare la primavera! Quando vanno all’eremo e credono di fare tutto senza di Me, per poter fare senza di Me, viene l’inverno. Vediamo chi la vince! Non è una guerra, non è una prepotenza, ma una facoltà, che ha la mia sapienza, di proseguire il dibattito con pace, di non cedere, ma di lumi concedere. E quando saranno tutti trafelati nel non cedere, diranno: “ Ci siamo sbagliati “.

- **S. Giovanni Evangelista.** S. Giovanni è moro, come la Madonna; e ha un volto molto simile a quello della Madonna, con un barbettino nero. Lui ha ricevuto da Cristo la Madre ai piedi della croce; ora la consegna ai sacerdoti da Glorificata. A lui era stata affidata sulle cose materiali; ora sulle cose spirituali è affidata ai sacerdoti: Un passamano, da Giovanni ai sacerdoti, amanti del Cuore Materno.

- **Confidenze.** Invece di essere preoccupati perché dovete dirlo alla Chiesa che sono tornato, penserete che al punto preciso sarete quelli che consolerete i ministri, anche se sono santi, anche se sono alti in autorità, anche se portano il cappello cardinalizio. Ecco che Io mi presento con la sapienza mia senza velo, e così cedono. Su di voi mi chino, per dire: “ Siamo uguali “: ecco le Verginee Sali. Per trovarsi sempre insieme, questa concomitanza avviene. Il Capo della Chiesa, Pietro, accenna, nelle sue lettere, al Ritorno e al giudizio. Il vangelo dice chiaro: “ Vado a prepararvi il posto “. Ecco che sono tornato e gli apostoli ho risuscitato: per pria quelli che componevano la Chiesa mia. Mai il Salvatore ha mancato di parola. Sempre ho fatto scuola di santità, di operosità e di bontà; la mia sapienza attibuti divini dà. L’Eucarestia irradia e l’Olocausto di potenza di Dio marca. L’Eucarestia sfoggia continuamente di redenzione; l’Olocausto svela l’opera santificatrice del Creatore. L’Eucarestia chiama all’umiltà; la celebrazione dell’Eterno Sacerdote richiama alla perfetta verginità, chi il segno sacerdotale ha e che vuole essere compreso nell’accendere il roveto. E così tenere acceso il cero pasquale, finchè in sette braccia si stia formare, affinchè tutto il mondo abbia ad illuminare e abbracciare e la luce su tutto il mondo abbia a padroneggiare. La luce è vitale; con la luce mi si vede; chi sta vedere, crede. Chi saprà della mia sapienza, con sicurezza che sono Io tornato capirà; basta che dica la verità. L’Ostia Consacrata dà sostentamento, la parola mia da Ritornato dà insegnamento: con questi due metodi di vita divina, insieme uniti, vedranno la potestà di Dio Creatore e Redentore i ministri . Uno non può rimaner diviso dall’altro: l’insegnamento che Io dò e Gesù in Sacramento. Una colomba spaurita arriva e dice a Me di dare al ministro della mia vita. Sono loro che mandano e vogliono una risposta. L’ho data: “ Sempre siete aspettati dal Monarca. Parlate con gli scrivani, che sarete assicurati. Fate tutto con sincerità, che vi farà da serva la verità “.

- **Intimità.** Il mio Cuore per voi batte continuamente; non starà cessare, perché la mia bontà verso di voi si starà moltiplicare. Il Cuore che la Madre mi ha dato, per voi viene adoperato. Il suo Cuore dà raggi settiformali, perché i sacerdoti siano innalzati e visti dal popolo da Cristo restaurati. Dico a chi è spaurito: “ Non scappare dalla verità; non avere dolore se parla l’Eterno Sacerdote. Sapete bene che il vostro Divin Maestro ne ha sempre fatta una per colore, perché è Dio stesso l’operatore “. Si è alla vigilia della mondial conquista; ritorno, a chi l’ha perduta, per pria la vista. Che veda dove sta andare, se gli altri deve guidare. Non si stia a letto a vedere il progresso; ma con la preghiera e col raccoglimento, avrete ogni beneficio da Cristo stesso. E come il girasole, carico di semi, giratevi verso il mio volto, verso la fede, verso l’amore, verso l’eterna felicità. Lavorio in voi: opera la SS. Trinità, perché il segno abbia ogni facoltà. A chi domanda il mio indirizzo si risponde: “ Amiamo Gesù Eucaristico, additiamolo a tutte le genti. Grandi saranno i premi che la Madonna sta dispensare, se vedrà le anime in massa accostarsi al Sacramento dell’altare “.

- **Cronaca.** Negli uffici vaticani, in mezzo ai funzionari, tra gli impiegati, ci sono anche donne. Queste vengono tutte pensionate in anticipo, perché vengono aboliti certi uffici e si scusano col dire: “Si mette tutto insieme e si fa un ufficio unico “. Anche se non hanno l’età, la pensione sociale si dà. Un po’ di lamentele. E si dice anche di ritirarsi ognuno nel proprio paese o città nativa, perché certe stanze, che erano abitate, vanno vuotate, perché producono la malaria. E chi la prende, siccome che è romana, non guarisce più; lo dice un medico che di là scappa sù. E così si danno tutti malati per sfruttare un po’ le mutue, intanto che si fa scorta, perché la pensione è poca. Questo è quello che hanno guadagnato ad andare a spasso con gli americani, a diventare anormali.

- **Istituti Religiosi.** Intanto che non c’erano i religiosi, era a sufficienza il clero in pastorale; ma da quando il Signore ha ispirato i Fondatori, gli istituti religiosi sono necessari. Sono di decoro agli altri.

- **Intimità.** Si è mai visto che un leone, un leopardo, stiano tanto nelle foreste circondati da uccelli a pestare loro i piedi? Questi stanno in alto, finchè c’è pericolo; gli uccelli danno il loro canto in alto e danno lodi a Dio e danno il risveglio del buon mattino. Questa è la preghiera mattiniera che sale e che Dio accetta e gli piace. Nessuno deve occupare il posto dell’altro, ma ognuno ha una natura propria- Così è la chiamata che Dio fa a chi vuole tutti per sé. Se sapeste quanto è geloso il vostro Cristo Re! Una gelosia che stenta a passare, finchè vede che, quello che si ha promesso, si mantiene. Ognuno deve essere attivo e premuroso al servizio di Dio; il resto si fa da sé, perché l’aiuto di Dio sempre c’è. L’eco paradisiaco vi dice: “ Sempre vicini al mio Cuore vi trovate e il mio Cuore nel vostro ministero sacerdotale adoperate. Conquistatori di anime siate “. ( La Madonna ha detto queste parole ). L’arca di Noè ha portato a salvezza la stirpe umana, per fare che la terra fosse, dopo il castigo, ancora popolata. La nave mariana deve trovarsi di ministri empita, perché è la Chiesa mia ringiovanita, che tutte le genti deve alloggiare e alla salvezza eterna starle tutte far arrivare. E’ una completazione della redenzione, perché il mio Ritorno ha fatto un’altra creazione, portando l’uomo alla conversione. Luce fulgida continuo a dare, finchè ciechi sul globo non si staranno più trovare; ma avranno desiderio di trovare chi bene starà loro insegnare.

- **Intimità.** Vi faccio un giuoco: lo so per ora appena Io; e quando avrete vinto, lo saprete anche voi. Ma questa vincita vi arricchisce; e verrà raggiunto del mio Ritorno il fine, lo scopo. Ecco quanto il Vostro Maestro Divino è buono. Sono tornato vittorioso, ed ora dico che siete voi che avete vinto. E’ per quello che vi lascio venire vicino. Dirò a chi reclama: “ A lasciarli avvicinare fui costretto, perché è peccato fare il duello “. Ecco che ha i suoi pensieri anche di Brescia il Vescovo. Anche lui là viene neutralizzato; c’è chi guarda se si è addormentato. Lui sa questa Cosa di Bienno e prega davanti a Me in Sacramento. E lui, senza venire qua, avrà il risorgimento. E’ già stato martirizzato ma è scampato; è segno che è tribolato anche lui, il vescovo. Ora che saranno restaurati, sapranno con qual moneta sono pagati. Fino a questa sera comprendano che cosa vuol dire portare il Crocifisso sul petto. Quando, domani, che son tornato lo sapranno, il Crocifisso baceranno e Me Sacramentato ringrazieranno. Mentre i sacerdoti, S. Giuseppe, che è quello dei sindacati, li sta favorire; e i sacerdoti sono esonerati di pagare la tassa, perché sono segnati. Questa tassa va sopra i vescovi e i cardinali, perché della veste rossa ( martirio ) sono adornati. Ma intanto loro matureranno, cioè capiranno.

- **Ultime confidenze.** L’amore mio deve invadere il vostro cammino, per fare che diventi mio ogni ministro e che vi abbiate a gloriare della forza mia del destro braccio; che equivale che l’Angelo Sacario traccia su di voi l’Arco trionfale. Braccio di Dio, che deve conquistare ogni ministro, che a sua volta deve tramutare in un giardino fiorito terra d’esilio, perché tutti ha rinnovato Gesù Cristo. Ho in mano un pegno, ma non ve lo dico che cosa è: ve lo dirò tra tre giorni; ve lo farò telefonare dalla Sacerdote Madre.

- **Regalo di Angeli.** Parecchi: 300000 Angeli, con un gerlo sulle spalle, ognuno. Sono i guadagni che si stanno fare, che saranno pagati in giugno. Hanno sui gerli strisce con i nomi di Santi occulti, di altare. Portate con voi i meriti degli amici di Dio, che sono i Santi e siete onorati dagli angeli, per edificare e per aiuto alla popolazione, preparando così il popolo alla nuova evangelizzazione. Con la legge raffinata, fiancheggiati siete dalla Sacerdote Immacolata.

- **Infallibilità del Papa.** Il Pontefice, a fare i Santi, è infallibile.

- **Buon viaggio.** Vi impresto l’Angelo d’Orione, che vi canterà una dolce canzone, che sarà compreso il buon mattino cantato dall’usignolo sul globo vergineo, quando Io là salirò e nella celebrazione tutto a voi donerò. Che l’Olocausto sia proprio perché faccia presto la Madre mia amnistia; che anche Como propizio sia.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

20/5/77

- **Globo animale.** In questi giorni, un astro che non aveva terra ma solo luce e acqua- e le tavole della legge erano uscite da una fessura di questo astro- e doveva poi venire a distruggere il mondo animale, è stato spianato. Da questo astro era scesa tutta la terra con le tavole della legge; ed era rimasto di sola luce e acqua. In questi giorni, quando salivo e gli otto firmamenti si aprivano, l’altra metà di questo globo, di sola luce e acqua, che era rimasta in piedi, si è messa in posizione giusta; e poi è venuta della terra che ha formato tre nuovi astri, quasi all’altezza del Nuovo Globo. Ed è per questo motivo che, in questi giorni, sul globo animale pioveva pioggia mista con terra. Sapete che sono tornato in foggia di Creatore: questo che ho fatto riguarda la parte materiale.

- **Papa Pio XII e il ministero sacerdotale.** Quando il Papa Pio XII ha dato il sacerdozio a uno delle altre religioni, che è tornato alla Chiesa Cattolica, lasciandogli la moglie, quelli che avevano aiutato a fare questo, avevano i loro fini. Il Papa invece guardava che anche gli ortodossi cattolici erano ammogliati; ma era la fine dell’era cristiana. Papa Giovanni disse di lasciarli andare, coloro che si volevano sposare, ma che fossero radiati. Il Pontefice di questo tempo segnava invece la misericordia della Madonna, per fare arrivare i suffragi a porta inferi. Concedendo quanto è stato concesso, è per fare schivare la pena eterna a chi se n’era andato. Ma era anche in questo modo la fine del sacerdozio, come non fosse eterno. Per questo allora sono venuto Io a rifare il segno, restaurato, in eterno per il nuovo tempo.

- **Il saluto.** Dio-Uomo non permette nessun lucro, ma solo voglio essere tanto pagato, a tenore che infinitamente vi ho amato.

- **La malattia del cancro.** I calmanti, quando si ha il cancro, sono come fuoco, fanno peggio. Il cancro è il microbo della morte, cioè della putrefazione, che si risveglia prima.

- **Ritorno.** Vedete che, col segno in eterno, la Chiesa, a riprendere a chi lascia il sacerdozio il potere che gli ha dato, non ha sbagliato; ma segnava la fine del tempo e che doveva intervenire Colui che è tornato. Se non fossi venuto, il tempo apocalittico avrebbe ingoiato questo globo. Così, anche chiunque hanno messo a capo per fare queste cose errate, molto cara l’ha pagata.

- **Ritorno e Chiesa.** Paolo dice che l’Eucarestia “ rappresenta la morte fino alla mia venuta “; e in principio alla Messa si diceva: “ Ritornerai a darci la vita “. E ora, al posto di “ pro multis “ si dice: “ per tutti “. Dopo la consacrazione si dice: “ In attesa della tua venuta “. Ma ora ci siamo! Dite anche solo una parola: “ Rabbi! “; e siete salvi! Dicendo “ per tutti “, vuole dire che intendono che Io devo ancora celebrare, altrimenti si accaparrerebbero loro tutti i peccati degli uomini, dicendo “ per tutti “. Se Io dicevo: “Per tutti “, e Io non avevo fatto ancora l’Olocausto, ogni sacerdote doveva morire per i peccati di tutti. Invece, dicendo: “Pro multis “, solo gli apostoli e pochi altri sono morti. Ma ora, è per quello che non si sa che più sulla croce si sta.

- **Mistero Compiuto.** Questa mattina ero stanca per il viaggio di andare su con Lui sul nuovo globo.

- **Notai.** Pregate e non dite più niente a nessuno, visto che non cedono.

- **Confidenze.** A venire insieme a celebrare, credo un regalo di stare a loro fare. Ma gli altri non vogliono. La Madonna può far cedere sul perdono. La scienza profana, unita con quella del demonio, la si usa per rivoltare la scienza divina: ma non si può. Salgo e scendo: un immenso benefattore mi sento. Ora la gente e anche le altre religioni, a parlare di croce, ora che ci sono le comodità, scappano tutti. E’ solo con l’amore che si possono e si potranno di nuovo a Me attirare.

- **Mistero Compiuto.** Quando Lui mi dice: “ Ascolta, tu, che cosa ho da dirti “, Io ( Mistero Compiuto ) ho temenza, vedendo la differenza tra Me e Dio. Ieri sono andata in chiesa, ma ho fatto una penitenza a non finire; perchè i sacerdoti, parlando dell’ascensione, dicevano una cosa e Cristo un’altra.

- **Ritorno.** Dicendo “ per tutti “ e facendo ancora il sacrificio, si avviano al calvario, ma nessuno li segue perché nessuno vuole la croce; e allora si accorgeranno di essere rimasti soli e così scapperanno all’Apidario, invece di arrivare in cima al calvario. Un insegnamento unico, giusto, che parte da Me: ecco la salvezza dove è! Insieme con l’Olocausto c’è anche l’insegnamento; e così in ogni atto e fatto ci sarà di Dio l’intervento. Nel tempo di transizione, il clero è stato caricato di tutti i peccati; ma a Me usciva acqua dalle stimmate e la fonte di acqua viva teneva in vita il ministro. Ma anche quando Io son salito e scendo, hanno perdurato a dire di no; ma questa è ostentazione contro di Me. Li farò cedere! Preghiamo e lasciamo il tempo, perché non susciti nessuna guerra il mio amore; dà la sapienza con pazienza infinita. A fare fretta può essere una rottura; ad aspettare può essere una cosa nuova. Non rammendo, ma faccio nuovo il coro. Non sono tornato mentre il sacerdote celebrava, perché sarebbe stato come sospenderlo; invece sono tornato alla benedizione Eucaristica, per dire che siete ancora voi al vostro posto nella mia Chiesa.

- **Situazione odierna.** Ora, se uno insegna a una maniera e un altro all’altra, il popolo sente chi dice giusto se agisce bene. Il mondo: ora è tutto lode, ora è tutto contro!

- **Notai.** L’altra volta che sono venuto, ricevendomi, Gesù mi aveva detto: “ Siete venuti con la pioggia, ritornerete col sole “: e così è, infatti, oggi, proprio quando sono arrivato! Questo significa: pioggia di grazie di luce divina.

- **Ritorno.** Tutto è concentrato nel mio Ritorno. Ecco l’amore di Cristo che si è svelato, per fare vedere che il sacerdote ha in sé la vita divina; e sono sceso proprio per dimostrare che sono vero Uomo e vero Dio. Se cedono, diventa deserta la via che ha fatto del sacerdozio come una strada. Sono ferme le vocazioni, finchè che sono tornato hanno la cognizione. E’ il momento più solenne, per vedere quanto la Madre li ama; non è il momento più duro. Lo credono così, perché sono all’oscuro! Siccome senza di Me son morti, se lo sanno che sono venuto e fingono di non cedere, sono risorti; non hanno mica la forza però!

- **Fare bene i propri doveri.** Far le cose volentieri e così le cose sono leggere. Questa Cosa accomoda il pensiero e il cuore. Trovarsi a disposizione di Dio, cioè abbandonarsi in Lui. Questo abbandono è un grande dono, perché si gode ovunque pace: ecco che si gode della vita l’estate!

- **Gesù Ritornato.** Anche quello che dico e faccio vedere è da glorioso; dunque il mio dire e il mio operare impone! Ci troviamo insieme con la Chiesa; e lei avrebbe annunciato la fine dell’era cristiana col dire al ministro: “ Chi non vuole starci, vada “. Adesso occorre che venga l’incontro augurale insieme con la mistica Chiesa sposa, per il terzo tempo incominciare. Vedrete i popoli in gioia; e che bene capiranno che la Chiesa che ho fondato è una sola. Quando, in una famiglia, il marito si divide dalla moglie e attacca lite, la famiglia si divide; e anche se qualcuno cerca di riunire, c’è l’umiltà, cioè l’umiliazione, perché non è riuscita da sola a ternersi unita e perché ha avuto bisogno di aiuto.

- **La Chiesa oggi.** Si soffre a stare tra il sacrificio e l’Olocausto. Ora alla gente bisogna presentare la legge di Dio, i doveri del cristiano. Chi tocca la morale è immorale; chi tocca la fede, è infedele. E invece, con l’immoralità e l’infedeltà hanno fatto dentro la morale libetina.

- **La donna.** La nobiltà della donna è incominciata con la verginità e l’immacolatezza della Madre. E così la donna ha preso il suo posto primiero che aveva nella creazione. Così la Chiesa ha sostenuto sempre che l’anima della donna è uguale a quella dell’uomo. Non c’è bisogno di nessuno scimiotto che venga a lodare la donna nel decadimento della morale. Il Nuono Mistero invece è il trionfo della verginità. Dunque nel dare capacità ( grazie ) a chi ha la vocazione per la generazione, la Madre Vergine Sacerdote può nobilitare la stirpe; e in avvenire, dare, se Dio chiama, le vocazioni sacerdotali e verginali. Solo con l’Olocausto si indirizza la Chiesa ringiovanita e innalzata, per cui l’umanità, da questa speciale verginità della Chiesa, luce avrà; e ognuno, secondo il proprio stato, starà Dio servire ed amare, per poter in eterno godere Dio. Tutto si comincia col mio Ritorno, per cui il mondo si specchierà sempre nel buongiorno anche se sarà notte, perché la Chiesa mia di verità darà le prove. L’Eucarestia, cioè il potere sacerdotale, con l’istituzione dell’Eucarestia, l’ho dato all’ultima cena, col dire: “ Farete questo in memoria di Me “. Quante vicende, dopo questa prova di amore. Morte e prima cattura, e notte oscura; tremore degli apostoli, rinchiusi a pregare. Ma con l’annuncio che ero risorto e con l’entrare a porte chiuse nel cenacolo, mi hanno scorto augurante pace in verità, istituendo il sacramento del perdono e dando a loro un’altra facoltà. Sono salito al cielo, promettendo: “ Verrò ancora tra voi. Vado a prepararvi il posto “. Ecco che sono ritornato; e il vergine Giovanni, nell’incontro, in fronte mi ha baciato e ha dato ad Alceste, preso dal tabernacolo in Bienno, Me Sacramentato. E consegnò, in presenza mia, agli amanti del Cuore Materno, di nuovo, da gloriosa, la Madre mia. Ecco questo fatto stupendo: Cristo celebrante Ritornato; l’evangelista Giovanni che dà all’Istrumento che adopero Me Sacramentato; e la Madre gloriosa, per appoggio e aiuto, consegnata al segnato. E così la verginità dà il suo sfoggio. La Madre Vergine del Fiat; il Vergine che ha avuto in consegna da Me la Madre mia; la Vergine che ha avuto da Me la facoltà: ecco il vincolo che Cristo Re con la sua Chiesa fa. Siccome il sacerdozio è nuovo, ognuno viene fatto nuovo dalla Vergine Madre, coi raggi dello Spirito Santo che escono dal suo Cuore ogni ministro viene fatto nuovo. Pronto per fare che il suo Cristo gli rinnovi il segno autoritativo di fare Cristo Re. Ecco a fare insieme l’Olocausto; per cui ognuno, chi è rinnvato, entrerà nel coro vergineo, facendo parte, nel godimento, delle costruzioni che farà l’Uomo-Dio. Degli Orientali, chi non è stato vergine perché erano sacerdoti sposati, non va sul coro vergineo, ma solo sul coro apostolico. I martiri, invece, anche sposati, vanno sul coro vergineo. Ecco che degli apostoli, a cui ho fatto la comunione, nemmeno uno mancherà sul coro vergineo, perché hanno sparso col loro insegnamento e la luce dello Spirito Santo, che vergini, madri, padri e figli facessero più caro della verità che della stessa vita.

- **Parata finale.** Per la parata vi saranno tre schiere: Cristo con gli Apostoli, con i sacerdoti fedeli, che saranno risorti, verranno a giudicare; i vergini saliti sul nuovo globo col popolo degli ultimi tempi, che saranno risorti; e gli altri che verranno risorti per il giudizio.

-  **Amare e servire Dio solo.** Chi cerca le lodi nel servir Me, annullato da sé è; chi cerca la mia gloria e ne usufruisce del mio amore ed ha in protezione l’Immacolata Sacerdote, diventa di se stesso e di tutti superiore. Ora si è venuti a un punto di realtà: o con Me, o nulli si è. Se si vuole godere ancora dell’infallibilità, ad avere i nuovi poteri venire si dovrà. A Me non occorrono vescovi vicini, ma che abbiano il capo chino a volere conoscere il mio arrivo. Non voglio sprezzare la loro autorità, né voglio levarmi il caschetto che non lo porto; e non voglio nemmeno disturbare Alceste, che non conviene. Li lascio sui loro troni sedere.

- **Ritorno.** Hanno fatto di tutto per accomodare, senza Io intervenire; ma hanno fatto rompire. Ma si vede adesso che hanno fatto un ricamo di crollo di qualunque costruzione, che porta la parola “ fine “. Come si fa queste macerie a costruire? Loro credono che sia un castigo; invece no. Ho fatto tutto nuovo, anche da decorare il coro!

- **I carismatici.** Dicono che hanno del carisma e che volevano convertir Cristo. Convertire Cristo? Che siete istupiditi vi ho visto!

- **Dio rispetta tutti.** Dio rispetta le persone che formano famiglia e si sono giurata fedeltà; non subentra Dio a rompere. Dio è geloso su chi si è donato, pedona e sorveglia.

- **La Madre di Dio:** “ Sono verso di te ardita: e voglio entrare in ogni tua opera sacerdotale della tua vita; e così diventare una Madre gelosa che vuol custodire il proprio figlio, proprio per l’ideale supremo. E la luce per questo ti cedo. Di lasciarti in tutto intervistare da Me, ti prego. Alla mia stola di lego “. Grazie in eterno: rispondo io.

- **Ritorno.** Adesso, più che trattare di vocazioni, c’è di mezzo la costruzione nuova del prete, che faccio Io. E non li ho abbandonati, ma li chiamo tutti a Me, nella realizzazione di ciò che è avvenuto. E nel vangelo avvisato e detto avevo: ecco che son sceso. Il trionfo della croce è gioia, perché è amore. Sentito ancora, che uno, bisognoso, viene elevato, viene messo a un servizio regale, con un padrone che continua a pagare, ed è solo un acconto, per pagare tutto assieme e sono il Padrone del mondo; e per tutto questo il bisognoso ha rammarico? Perché non stare gioire e contenti starsi trovare? C’è da pensare al perché di questo atteggiamento verso Cristo stesso! Chi ha difficoltà si raccomandi alla Sacerdote Madre, che Lei appianerà le vie. E chi ha devozione verso la Sacerdote Madre, quello che chiederà, otterrà. Sappiate che l’Eterno Sacerdote non è una calamità, ma è infinita bontà. Non bisogna mettere una montagna, che non c’è, di vulcano, tra Me e il segnato, che è un paradosso del demonio. L’umiltà tante cose belle fa.

- **Situazione odierna.** Dopo tutto quello che hanno detto e le licenziosità che hanno dato, avrebbero le chiese piene; e invece il popolo se ne è andato! Ricominciate, che tutto si accomoderà, perché il battesimo non si cancella.

- **Sacerdozio ministeriale.** Se un falso sacerdote, che non ha il segno, dopo aver celebrato, mette delle particole nel tabernacolo, quando un altro sacerdote, che ha il segno, ha detto Messa sul posto e ha consacrato, distribuisce la Comunione con quelle particole dell’altro, quando dice: “ Il Corpo di Cristo “, in quelle particole c’è il Corpo di Cristo. Questo perché Io ho fatto l’Olocausto. Se invece il sacerdote non segnato distribuisce lui subito le ostie, in queste non c’è il corpo di Cristo. Se pure un altro sacerdote usa di quelle particole, prima che sullo stesso posto ci sia stata una consacrazione, le ostie non sono consacrate.

- **Olocausto.** L’Olocausto è il regalo più grande che sul globo si spande, di vincita del Redentore. Ecco la grandezza, in avanti , del sacerdote. Sono Io Eucaristico che nascondo la potenza. Mi velo il volto; e sembra che in questo Sacramento la faccia da stolto. Ed invece è il Sacramento d’amore, che conquisterà il mondo. Magia della personalità mia divina, che deve dare a tutti i nati una vita nuova, un sentimento fine verso il Creatore, unanime, nel Sacramento d’amore, per affrattellarsi tutti i popoli in un cuore solo. E così, in questo modo, tutto il mondo un solo ovile sotto un solo pastore può diventare, perché l’Uomo-Dio col sacerdote sta celebrare. L’Eucaristico dono è il regalo più grande che offre Dio in Trino. Per stare vicino all’uomo, si mostra una nullità e invece è la Via, la Vita e la Verità. Nella vita pubblica si era: il maestro ed i fratelli; nel Ritorrno: a celebrare insieme l’Eterno Sacerdote e i suoi gemelli. Quelli che vogliono fare da soli, si procurano croci, a rifiutare tutti questi doni. Il pastore, quando chiama il suo gregge queste e quelli conoscono la voce. Non vorrà il sacerdote riconoscere il ritmo del Maestro Divino, che gli dice: “ Se mi vieni vicino, ti dico: sei mio? Ricordati che a stare lontano la fai da stolto, perché da te stesso fai il conto. Ti senti debitore verso il Maestro Divino e temi che Io sia quello che voglio essere da te saldato. E invece vi amo, per ammettervi ancora come operai nella mia vigna; e chi paga la giornata è la Sacerdote Vergine Maria “. Trinamente sarete da Lei pagati, perché siete da tal Madre amati. Non aspettate che vi avvenga, a forza di dire di no alla chiamata, di dover venire o mandare a dire: “ Se mi chiama un’altra volta, vengo “; ma invece occorre farla da furbi, che Io pago, ognuno che viene, subito.

- **Ritorno: l’opera della Sacerdote Madre.** In questi giorni la Madonna ha ordinato agli angeli di fermare il clero fuggitivo. Quelli più discoli ha ordinato di portarli al ravvedimento su una via più comoda, facendo pagare di più a chi ha potere, virtù e buona volontà. A quelli che volevano salire verso l’Apidario passando per il calvario, da fuori sulla strada, a loro la via è sembrata troppo rigida; e allora si dirigevano all’eremo. Ma sono stati fermati e presi per il colletto e portati all’Apidario; e così hanno fatto la figura di essere più avanti degli altri. Altri salgono i passelli; è più faticosa, ma la via è corta. Quelli sul calvario, che aspettano di essere crocifissi, saranno spauriti e scenderanno; al più saranno senza popolo, ma amici tra loro. E il popolo li andrà ancora a cercare, vedendo che sono in pace tra loro.

- **Buona cena.** Bisognava prevenire, che dopo una prova fatta al clero, per potere risorgere e salire all’altezza del Cristo Ritornato, per la conquista mondiale, nell’incominciare, per forza qualche contrasto si sta trovare. Pensate che le cose da poco costano poco; e le cose grandi costano sempre poco rispetto all’immensità del valore che hanno le opere di Dio. Dunque, un lavoro che rimane in eterno, scolpito e vivo, non sarà visto per la precocità, ma in ciò che rimane nella perfezione e nel raggiungimento dell’opera compiuta, ed è di Dio una scultura. Quando si vuole fare un lavoro perfetto, si dice: “ Non guardo la spesa! “. Dunque: non guardate il tempo per il lavoro, quando sarà fatto. Così sarà anche di questo lavoro fatto, che Cristo nell’Olocausto ha stampato. Nessun guaio si avrà; ma molto amore e pazienza adoperare si dovrà. E quando sarà raggiunto il culmine della luce mia, il ministro, uno per tutti, dirà: “ Come sei stato bravo! “. All’atto, al premio sarò andato e al ministero sacerdotale sarà lasciato tutto il lavoro ed il guadagno che avrò fatto. Intanto che ci sono, mi contento che mi abbiano a ringraziare del dono. Vedete che ho fatto anche tanto tempo di supplemento, per lasciare completo il corredo al clero. Molto concedo, perché il tempo creo.

- **Scena.** Ho visto, nell’ombr, a venir dentro un sacerdote con in mano un coltello, senza punta e lungo un metro e mezzo. E dice al Alceste: “ Se Cristo non mi aiuta, mi taglio con questo la testa “. Ed Alceste: “ Una volta che non me la taglia a me; guardi quel che fa, che fa per sé. Con questo coltello potrebbe tagliare tre teste assieme. Da che parte viene lei, prete? Non credo che sia un assassino “. “Voglio bene anch’Io alla Madre di Dio; voglio solo mostrare il coltello. Me l’ha imprestato un mio confratello per spaventare Lei, Alceste “. “Si sbaglia. Guardi che per me, di spaventarmi niente c’è. Solo che Io sono contenta e vorrei che tutti volessero bene e servissero Cristo Re “. “ Sono anch’io del suo parere. Vede dove si è ridotto il prete? Solo che sono un po’ indisposto. Fatemi il caffè, che io regalo questo coltello a Cristo Re! “ Sono i preti della ritardataria brigata, che hanno mandato avanti uno per farmi paura; invece la Madre ha fatto di lui cattura.

- **Sofferenze con la Chiesa, per la Chiesa e dalla Chiesa.** Un conto è la persecuzione perché si è con la Chiesa; un conto è la persecuzione per difendere la Chiesa; un conto è la persecuzione che si prende dalla Chiesa. Quelle che si ricevono dalla Chiesa, bisogna tenersele.

- **Ritorno.** Il Goffi ( Don Tullio Goffi ) è una persona gentile, furba, ma il suo Maestro è ancor più furbo. Gli ho dato una corona e l’ha accettata, per la Madonna: che sia la sua salvezza!

- **Globo Nuovo.** Questa mattina, a Gesù, dopo l’Olocausto, premeva di venire presto in terra d’esilio, per non che tremasse la terra, dopo quello che era avvenuto sugli astri. E, ieri sera, l’angelo, vicino al focolare, suonava e cantava: “ Cieli e terra nuova, il Signor darà…..”

- **Il pesce uccello.** Il pesce uccello aveva le sue stagioni. Avevano la coda di pesci con ali e testa di uccello; e servivano per passare soprattutto al di là dei laghi. In certe stagioni stavano nell’acqua e in altre invece volavano.

- **Mistero Compiuto.** Qualcuna ( la Rizieri ) dice: “ Hanno provato tante strade, per prendervi in fallo e non hanno mai potuto! “ Certo! E’ Dio! Ora essendo su alto Lui a celebrare, non presentano e non fanno neanche alcuna domanda. Un uomo, domenica, ha incontrato il Mistero Compiuto e le ha detto: “ Voi avete buon tempo, perché siete in pace con tutti “ E poi: “ La Madonna ha perdonato a Bienno ““ Sì, ma Bienno non è cattivo. Pregate anche per me “. Sono più contenta di essere stata offesa e avere da perdonare, che da farmi perdonare. La Madonna mi diceva di lasciare stare anche di andare in chiesa, piuttosto che rompere la pace; e diceva di ricordare il bene che si è ricevuto e dimenticare il male che si piò aver ricevuto, che così si vive in pace. Quello di non farsene dare, questo è ovvio.

- **La Madre Vergine Maria e il Ritorno.** La Madre Vergine Sacerdote è fatta per la pace universale ed Io sono venuto nel nascondimento a celebrare e a operare, per nessuno atterrare e per far che nessuno abbia per conto mio a disperare. L’evangelista, che ha scritto l’Apocalisse, ha per simbolo l’aquila, la sapienza di Dio, che è pimbata sul mondo; e in questo modo non si accetta. Allora la Madona, che stende il manto, la presento come colomba: e Lei la si ascolta. E ad ascoltare la Madre di Dio, si viene in unione con l’Uomo-Dio. Così la potenza si tramuta in bontà, anche se l’onnipotenza Dio in sé ha.

- **Mistero Compiuto.** Una notte, ai primi tempi, ho visto dei quadri, su cui gli angeli scrivevano con verghe settiformali: “ Cristo è Via, Verità e Vita “ ed altre scritte. E Io ( Mistero Compiuto ) dovevo poi andare da Don Carlo. Al mattino dopo, Gesù mi ha fatto decidere di andare la settimana dopo. Quando sono stata là e ho detto alla sostituta che dovevo dire qualcosa a Don Carlo, mi ha detto: “ Tu hai visto la Madonna di Pompei? “ E poi mi disse che mi avrebbe detto quando, potevo in quel giorno, parlare a Don Carlo. E così ho parlato a Don Carlo, che poi subito se n’è andato via spaventato. Don Carlo era gentile, ma era sulla via di provare la Cosa. Mi è rincresciuto, quando è morto. Era tanto gentile; ma quando veniva in parrocchia, perché mi conosceva, aveva paura che mi offendesse! Ma ora, in paradiso, pregherà!

- **Ritorno.** A Berzo non c’è stato nessun prete che abbia combattuto la Cosa e neanche l’han detta giù, la condanna, in chiesa. Ma neanche qui a Bienno l’han detta giù in chiesa; nelle altre parti sì.

- **Mistero Compiuto.** “ Non bisogna preoccuparsi della Cosa, perchè altrimenti la Cosa pesa giù. Occorre lasciare che Lui faccia quello che vuole “. Vedi la furbizia delle donne? Per non aver fastidi, sono disposte a lasciarmi fare quello che voglio!

- **Ritorno.** Bisogna lasciar fare quello che vogliono, intanto che dicono di no; finchè si troveranno in imbroglio. Allora, trovandosi in imbroglio, verranno, e la via della salita non è ostruita.

- **Evangelizzazione.** Sapete che il vangelo dice che la lucerna va messa sopra il poggio e non sotto il tavolo e il letto: dunque la verità deve essere genuina, senza nessun velo. Se questa chiarezza diranno che l’hanno mai sentita, da quel giorno che la sentono non diranno più così. La verità ha in sé la carità. La lucerna, che dà luce, non dà nessuna sfacciataggine; ma coloro che ci sono nella stanza ci vedano, si conoscono. Ma dove c’è perfetta oscurità, questa paura dà. Ecco come occorre la verità, che risveglia la fede, la speranza e la carità. La verità è simbolo della grazia che accompagna chi sta evangelizzare e chi a fare conoscere Dio si sta impegnare. E la retta intenzione è il sapere quello che si dice, se è bene o se è male. Perché, se è bene, scoppierà sempre più il bene; e se è meno male, scoppierà sempre meno il bene e prenderà possesso sempre di più il male, perché prenderà possesso lo sprito del male.

- **Confidenze.**  La Schiera Gabriella accompagnerà il padre questa sera alla sua dimora. Ognuno ha al collo la corona del rosario tutta splendente, che chiaro a ognuno starà rendere. Il Gabriello salirà sulla cavalla rossa della carità; e molto sfogo avrà l’erichetta della Santa Verginità. La recita del rosario, in questo maggio, molto la devozione alla Madonna svilupperà e i popoli lontani dalla Chiesa attirerà; la devozione porterà alla conversione e all’Immacolata Sacerdote. La cavalla ha in fronte: “ Vita mistica: Ave Maria “. L’Angelo dell’annuncio tornerà indietro; gli altri rimarranno a servire il sacerdote. L’ordine della Madre di Dio hanno.

- **Intimità.** Vedi, padre, che Io funziono, non dormo. Lo sappiano, quelli che dicono che sono addormentato, che Cristo non è il nonno. Ma vigilo su tutto e tutti, buoni e cattivi, sui sudditi e sui ministri, sul popolo fedele ed infedele, perché tutti mi abbiano misteriosamente a vedere.

- **Confidenze personali.** Cristo in moto, in fabbricazione di altri globi. Non pensare che Io scenda e salga con uno zaino di lavoro; e che stia là a gettare giù manciate di polvere, a sporcare gli indumenti sacerdotali. Ma salgo e scendo per i cuor ad innalzare e le menti a illuminare, perché l’ingegno del segnato sia dall’ingegno mio guidato. Sai quello che hai guadagnato? Di fare asciugare il fieno del mio Apidario; è quello della Calata! Quando si taglia il fieno all’Apidario, subito piove. Sempre così! Ora si è asciugato.

- **Gesù Ritornato.** Padronanza, senza alterigia; Gesù tiene questo metodo conquistatore!

- **Intimità della Madre Vergine Sacerdote.** Alta è l’aurora per la Chiesa di Cristo, che è una sola. Questa verità spiccata è la grandezza di chi la propria vita a Dio ha data. La vostra Madre dal ciel, ovunque andate, vi accompagna, proprio perché avete scritto la sovrumana ambasciata. Questo Deposito ha il suo valore, perché è la sapienza increata dell’Eterno Sacerdote. Vivi di pace; stalla conservare in tutti i minuti della tua vita. Sappi veramente il figlio primo di Me, che sono la Vergine Maria. Sai che sono stata assunta in cielo col corpo; voi lo sarete, perché, se fedeltà manterrai, nella schiera eletta, a giudicare le tribù d’Israele, ti troverai. Pensa quanto amore a te sto portare e quante grazie a disposizione per te ha da darti la Madre di Cristo Re! Questa sera mattiniera, dono a te la benedizione intera “.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Immacolata, a te mi consacro nel tempo; e che sia tale per tutta l’eternità. Dà questo dono al sacerdozio ministeriale e all’ecclesiastica autorità. Accetta il mio voto: che a te intero mi dono.

- **Intimità.** Un dovere che c’è: è come essere qui! Siccome che la preghiera fa parte della scuola: è uguale. Un dovere impellente è come essere qui. Quello che dice la Madre l’avete scritto: è come averlo detto a voi diretto. Ognuno rimane sollecito ai suoi doveri: ed è come essere qui. Troviamoci insieme nello scritto; fate con Me l’Olocausto e vi trovate con Me e state in pace. Io vedo i doveri che avete da fare, ed è come con Me starsi trovare. Io guardo al cuore e alla buona volontà e con che intenzione si fa. Se uno passasse una settimana e non può venire, è come insieme starsi trovare. State tranquilli. E così poter vivere tranquilli ed essere ligi ai propri doveri; e anche agli altri insegnate quello che si è sentito e si è intuito, per fare che l’apostolato abbia ad allargarsi e abbiano le genti a santificarsi.

- **Per le anime consacrate.** Salite, o bianche colombe, verso l’oceano sconfinato. Non volate in basso; non fidatevi a postarvi in terra. Ma quando in alto sarete, ancora di andare più in alto il desiderio avrete; e l’amore infinito Eucaristico scoprirete. Anime a Me donate, siate tutte consolate; vivete di bontà e di pace e serene saranno le giornate. Questa è la data di questa giornata. La speranza vostra sia sconfinata, perché la Sacerdtoe Vergine Immacoalta ha comandato all’Angelo che tende alla terra di continuare a tracciare l’Arco dell’Alleanza, finchè la terra d’esilio sia tutta evangelizzata. Un principio!

- **Intimità** Il seme seminato finora, in qualche parte è spuntato; e in qualche parte spunterà senza zizzania, per le benedizioni continue che dà la Vergine Sacerdote Immacolata. Fertile è il terreno: l’Apidario, per lo spirituale non sarà un eremo. Si verrà a maturazione col nuovo splendore, che dà la luce del Calice della celebrazione dell’Eterno Sacerdote.

- **Chiusura della giornata.** Dal paradiso la Madre di Dio: “ Prole eletta, accetta! “ E Gesù si è fregato le mani, che vuol dire: “ Sono vivo; vivacità per l’opera mia divina “. Le mani indicano operosità.

- **Nuovo Globo.** Lassù c’è una qualità di luce di sole, che non è uguale al nostro; di una temperatura, per cui si vede che anche la natura non è corrotta da nessun peccato, né di niente di male, e che c’è solo ciò che abbellisce il creato. L’oro, purificato dall’acqua del lago, dà uno splendore, facendo onore al celebrante, l’Eterno Sacerdote. Là c’era luce fulgida; e in terra d’esilio pioveva e ancora nella nube di oscurità si era. Ma comincia a schiarirsi nella verità questa sera. Così non vedrà la notte, perché sorgerà il sole a mezzanotte.

- **Cronaca.** Si parla, adesso, in una riunione: “ Cosa si intenderanno per Ritorno? In che forma Cristo sarà ritornato? Come sarà la faccenda che parla ed ha parlato? E’ una cosa possibile, da poter credere, da darle importanza o da dimenticarla? “ Ed uno per tutti: “ E’ meglio saperla giusta e con sicurezza, altrimenti la facciamo da buffoni; e a fare istanza, ci potremmo sbagliare “. A questo punto, fumando, si esce. Si sale in macchina e si scende per la riviera, dicendo: “ Siamo davvero in sera! “

- **L’Oriente.** L’Oriente: alle disposizioni del Papa si stanno rendere.

- **Le liti nella Chiesa.** Danneggia di più la Chiesa chi fa bega nella Chiesa, che non chi le va contro da fuori!

- **Bienno e il Ritorno.** Bienno molto ha guadagnato, avendo la Madonna perdonato; e così sono in pace loro e lasciano in pace anche i sacerdoti che vengono!

- **Buon viaggio.** Il viaggio porterà un regalo più bello di Angeli, che assisteranno gli innocenti nel ricevere Me Eucaristico.**E le loro preghiere saranno accette, per fare che la mia Madre faccia amnistia.** E sono le generazioni assegnate per fare che l’uomo riprenda e senta la voce della coscienza. E’ la forza della grazia e della preghiera degli innocenti, che sono al mio Cuore accetti. ( Quanto è sottolineato è quanto io stavo pensando e desiderando in quel momento ).

- **Apocalisse.** Apocalisse 10,6-8: è il Mistero Compiuto di stirpe ebrea.

- **Da chiedere.** Regalo per la mamma di Don Amintore ( è il suo compleanno ).

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

22/5/77

- **Saluto.** Mai chiamerò qualcuno Io. E’ da quarantotto ore che Io non parlo e il Mistero Compiuto è tutto stordito come ad andare in agonia, perché qualcuno dice di no. ( Il P. Provinciale parlando con il P. Gianluigi ). Ma sono coloro che vogliono gli scritti; e, non potendo muovere i vescovi, muovono i Superiori. Non ci piace la legge di Dio, la pratica; non vogliono dire:” Si sbaglia! “ La legge di Dio non è né larga né stretta, né alta né bassa, ma impone dei doveri!

- **Dire al P. Provinciale.** Io obbedirò, ma lei un giorno si pentirà. Obbedire, che nessuno a voi il posto ve lo sta carpire. L’obbedienza è sacra; ma siccome non possono far niente a Me, muovono voi. Credono che a non venire qui a Bienno ad ascoltare, Cristo li aiuti. Ma tutto, invece, come in questi anni, andrà a catafascio. Dite anche: “ Io obbedisco; ma adesso fate obbedire un po’ anche gli altri che vi comandano! “ Dire al P. Gianluigi che non si disturbi; che, venire o non venire, il posto non glielo porta via nessuno.

- **Scena.** Quando ho visto il P. Provinciale che parlava con il P. Gianluigi, ho visto il P. Mario, al quale due angeli gli legavano le mani sul davanti e lo mandavano nel suo istituto.

- **Ritorno.** Da Roma avevano detto: “ La scuola è bella; ma ha detto che il clero non può prendere moglie, non verremo più! “. Almeno sono stati sinceri! A Brescia, invece, per non dire che qui era Cristo che parlava, dicevano che Io ( Mistero Compiuto ) consacravo.

- **Ritorno: ai sacerdoti.** Servitemi ancora di nuovo, che molta misericordia dono e molto amore dono. Non fate passare il tempo della misericordia: fatene caro della vita perfetta. Non sapete che consacrazione vuol dire donazione? Non si può servire due padroni.

- **Ritorno: cronaca.** Quando da Brescia sono venuti qui a condannare, poi sono passati dal parroco di Prestine a mangiare il panettone. Gesù poi ha fatto fare penitenza al parroco dalla popolazione di Prestine, non facendolo più volere in Parrocchia dalla popolazione di Prestine, quando lui aveva ancora sessantanove anni. Siccome sono Dio, amo di passione infinita la Fondazione. Dico, intanto che si sale: “ In alto le vele. Si viene velati con la stola della Sacerdote Madre “. Quando si accorgeranno, in alto mi starò trovare.

- **Questo deve dire P. Gianluigi al Provinciale.** Io obbedisco, ma voi un giorno dovrete obbedire a Cristo. Mandatemi dove volete, che sotto il braccio di Cristo siete.

- **Dire al P. Gianluigi.** Ditegli che obbedisca; che ho obbedito anch’Io al Padre, a tornare!

- **Dire anche ( per il P. Provinciale )** L’obbedienza però non sia una tirannia! Non mettetemi gente a farmi da superiore, facendo la spia!

- **Somaschi.** Vogliate più bene ancora alla Congregazione, che sarete i capostipiti dell’obbedienza. Però, attenti nel riferire queste cose che Io dico, perché Io rispondo da Superiore dei Superiori. Voi obbedite!

- **Ritorno.** Hanno bisogno di questa Cosa, ma vogliono presentarla quelli che non hanno fatto fatica; e vogliono prendere via da questa Cosa ciò che la rende utile.

- **Notai.** Voi intanto insegnate agli innocenti che sono ben disposti; e agli altri di mezza età ci penserò Io ad accomodarli.

- **Le fatiche dei missionari oggi.** Anche nelle missioni, ora il bene che si fa sarà pagato. E siccome l’Uomo-Dio ci ha crato tutti e ci ha redento, penserà Lui per tutto quello che è andato giù.

- **Notai.** Quando si vede che le cose le prendono all’incontrario, voi state tranquilli e andate avanti giorno per giorno, che un giorno non è l’altro. Chissà che un giorno, in un colpo, credano!

- **Mistero Compiuto.** Il Signore vuole che vada Io ( Mistero Compiuto ) a dare l’acqua alla vigna, con Lui; e nessun altro può andare a dare acqua alla vigna.

- **Lotta al Ritorno.** Andare dove a dire questa Cosa, che è stata schiacciata sotto i piedi di tutto e di tutti? Ne hanno detto sù di tutti i colori contro questa Cosa!

- **Situazione odierna spirituale.** Oggi mancano lo spirito di sacrificio, la rettitudine e l’onestà.

- **Mistero Compiuto.** Quando Io ( Mistero Compiuto ) vado come in agonia, dura due giorni e mezzo, come il tempo che Lui è stato nel sepolcro.

- **Confidenze.** Chi mi vuole, tutti i regali avrà, anche se qualche cosa pagare dovrà. Però pensate che il mio Cuore è per tutti spalancato; e l’Amore Infinito a tutti ne ha da dare. A dire: “ Metto fortezza “ non è ira né vendetta. Dunque: è per quello che Io non costringo, ma invito. Faccio ricordare: “ Non vi ricordate più il giorno della consacrazione e della donazione? Non fare con Me l’ingrato! “

- **L’intenzione dell’Olocausto.** Ringraziamo per il comando. E’ segno che si sentono con voi in autorità; e così la pace si farà. A obbedire voi, loro, i Superiori, rimangono mortificati. La carità non ha leggi; l’obbedienza è sacra! ( Dire questa intenzione al P. Gianluigi ).

- **L’amore di Dio: frutti.** L’amore di Dio, quando cresce, dalle vanità del mondo ci sta distaccare, perché alle massime del mondo si è stato rinunciare. Se le anime consacrate così si faranno vedere, subito sarà visto nell’altezza che è e chi è il prete: il ministro di Dio.

- **Mistero Compiuto.** Io ( Mistero Compiuto ) sono stata sei anni senza andare all’Apidario, per la guerra che c’era. E così queste cose che fanno anche a voi, non mi sembrano più cose gravi. Più che non facciano qualcosa a Me con Lui.

- **Intimità.** Fare ogni giorno i propri doveri. Così potete dire a Me: “ Siamo i tuoi preti. Siamo i religiosi della Madre tua “. Potete dire “ Che è nostra, come è tua “. Nessuno vi può toccare in questa altura. Una scuola che dura e non si finisce: chi è che può dare di questa una sentenza? Più è a non saper niente e voler parlare. Badate sulla parola “ impossibile “ ( cioè non si può parlare di ciò che non si conosce ). Sappiano che l’Uomo-Dio non si può pesare sulla bilancia, anche se tira tanto; altrimenti, a dare un peso finito, ci si fa a se stessi danno. Ad Alceste dico di stare coi suoi parenti in armonia, senza dire niente dell’opera mia; così loro son vicini, e per questa Cosa sono lontani. Chi vorrà fare qualcosa, si farà avanti e saranno scoperchiati. Chi con le mani giunte vuole litigare, senza che nessuno gli sta niente fare, è perché ha il tetto da fare e ai soldi di malaffare non vuole giuntare.

- **Ritorno: cronaca.** In questi giorni è venuto quello che non ha il segno sacerdotale, ma è creduto sacerdote; e una persona gli ha dato i soldi per dire una Messa in Santa Maria. Ma quando lui è andato in S. Maria, c’era anche Monsignore, che ha celebrato assieme. Gli altri credevano di ingannare, mettendo il non segnato a pari del Monsignore. Ma l’ingannatore è stato ingannato, perché la Messa è stata valida. Così sarà di voi Padri, perché intanto voi avete scritto. Vedete la segnalazione che il tempo è finito; e pronto sono Io a entrare, perché è uguale sacerdozio che sto innalzare e rinnovare! Dal momento che la Chiesa dice a chi vuol andarsene: “ Io vi tolgo i poteri sacerdotali “: questo fa vedere la fine del sacerdozio. Ma siccome l’era cristiana è finita e tutto è scaduto, la Chiesa non sbaglia. Gli altri possono continuare, perché Io celebro. Ora sono nelle tribolazione, perché sono venuto e non mi hanno accettato.

- **Intimità.** Guardate che vi aspetto. Quanto vi amo! E sono tutto stigmatizzato e ugualmente più di tutti, voi preti, vi amo. Vorreste crocifiggermi un’altra volta, se poteste? Vi sbagliereste. Avete in aiuto la Madre celeste. Il vostro Divin Maestro non ha nessun capriccio: ma è l’amore che vi porto che è infinito, perché lo dico, e lo ritorno a dire: “ Sono l’Uomo-Dio “. Io mi sono fermato; e chi di questa bontà sarà nauseato, farà la figura d’ingrato, perché da se stesso si è rovinato. Guardate che ci si trova nella più grande tribolazione; ed Io per questo ho grande compassione e amore, e la Madre è a vostra disposizione. E Io chiamo a Me in Sacramento gli innocenti, sempre per fare grande il mondo. All’ingratitudine di nessuno rispondo.

- **Buona cena.** Dall’eternità vi ho amato; vi ho redento prima d’avervi creato. Verso di voi, che avete il mio segno, mi sento attratto. Chi sarà, che amarmi non vorrà? La Madre vi illuminerà.

- **Lamento di Gesù.** Chi avrà il coraggio, dopo saputo tutto quello che ho detto, di dire che sono il maligno, all’atto sarà finito e non si farà né potrà pià fare del male. Chi non sa quel che si dice, vada sotto il manto dell’Ausiliatrice.

- **Confidenze intime al Ministero sacerdotale.** Ecco i preparati doni: il modo nuovo di evangelizzare e di insegnare; e per chi mi rappresenta come deve fare a parlare. Parli il ministro, riconoscendo chi è, sarà sempre simpatico al suo Cristo Re. Lo sappia alla mattina appena si leva; sia conscio a mezzogiorno; lo ricordi la sera. La verità in lui impererà e il mio amore l’avvolgerà. Nessun ostacolo il Primo Sacerdote, S. Giuseppe, ha contato, ( ha tenuto presente ), per fare la volontà di Dio. Sempre ha tenuto conto e presente di serbare la vita a Cristo e alla Madre Celeste; e così è avvenuto e morì tra loro. Se ne andò lontano, al comando di Dio; se ne ritornò ancora, quando l’angelo ha suonato l’ora. Con nessuno ha mai guerreggiato il Padre Putativo di Dio, di cui fu il servitore e il salvatore. E l’obbedienza alla volontà di Dio l’ha portato a salvare la vita di Dio. Non fu conosciuto, all’atto, tale, ma della moneta, che vale solo per l’eternità, è stato pagato. In questi tempi, chi si è messo in mostra più tanto di quello che occorreva, e quelli troppo lodati, sono cascati e furono dagli stessi adulatori calpestati. Va ben detto, con un missionario morto in questi anni: “ Tenete pure i vostri onori; io voglio morire tra i due Cuori. Gesù e Maria valorizzate voi due la mia vita “. La verità gli veniva presentata da chi lo voleva lodare insieme con la menzogna. Disse alla Madre mia: “ Sappi Te per me la Pura Eva: fa che io non ceda “. Ed ora, dopo pochi anni, sul basso globo non c’è più: e già è risuscitato col corpo. Si può dire di questo eroe, per la prestezza che è risorto, che non sia morto! Quando una persona vuole essere lodata, e il mondo si accorge, la sta lodare e poi precipitare: “ Come noi ti stai trovare. Per il mondo stai lavorare “. La persona consacrata e a Dio donata, deve portare rispetto a se stessa, e deve operare solo per chi si è stata donare; nobiltà a tutti starà insegnare. Tanto se è lodata, come se è biasimata, lei lavora per chi sa che è già pagata, perché le si è consacrata. Chi lavora e serve Dio, qualche volta il mondo s’accorge e una minima moneta anche lui paga; ma questa non si invaghisce, perché il pagamento l’aspetta solo dall’Altissimo. Qualche consolazione gli spetta anche al sacerdote: di veder nelle anime realizzate le proprie fatiche e lavoro. Questo è per il decoro e per portare le anime a Dio; fin qui è lecito, perché l’uomo è composto di anima e di corpo. Assicuro che il segnato restaurato, cioè il suo corpo, non verrà toccato dal corvo, ma presto sarà risorto. Questo è quello che spetta in avvenire a chi con nuovo giuramento vorrà essere tutto e solo del suo Dio.

- **La parola “ Amen “ al termine delle preghiere.** Amen: vuol dire amore sicuro, verità giurata, constatata nell’innocenza della vita e nella grazia ricevuta nel battesimo.

- **Ritorno.** Se non venivo, non sarei stato il Redentore; non sarei il Creatore, perché sarebbe già tutto ormai schiacciato nella mia religione. Non sapete voi che i profeti hanno visto anche tutto il lavoro che sto fare adesso sugli otto firmamenti? Nel vedere Dio a parlare in questa altezza sconfinata, questa realtà hanno constatata. E ogni globo che scorgevano, che vedevano, distrutti i loro posti vedevano: era il timore del castigo che in loro padroneggiava. Ancora la redenzioe non era fatta. Gli ulivi in parte al lago a padroneggiare: è la pace che in basso sto inviare. Specchiatevi nell’evangelista Giovanni, mettetevi nei suoi panni: lui di pace viveva e di amarsi a tutti diceva. Così questa figliolanza in Dio, cancella l’ira di Dio. Chi vuole credere che l’Uomo-Dio è ritornato e siede nell’ospizio? Pensate al cenacolo, quando a porte chiuse sono entrato; sappiano che a Me non mi manca il respiro. Risorto e glorioso è l’Uomo-Dio. Per vedere tutto e agire su tutto, non c’è prigionia che me lo impedisca. A tutti ha da dare vista la personalità mia divina. Pensate a Me Eucaristico; così è nel mio Ritorno la personalità mia divina. Nessuna stanchezza mi avvolge; sterminata è l’altezza, infinita è la potenza. Di bontà e di amore è la mia increata sapienza. Più l’opera mia si studierà, e più si schiarirà.Più invece si giudicherà e più confusione avverrà! Sicurezza e semplicità ci vuole, se si vuole avere del Ritorno mio le prove. Modo di conoscermi: meravigliarsi del mio amore, e su questo stile starmi scoprire. Subito mi trovate; di debolezza mi rivesto, se mi sento amato, e pronto sono a dare ogni regalo. Ho detto anche: “ Se non diverrete come fanciulli non entrerete nel regno dei cieli “: ecco l’innocenza; gli innocenti subito stanno credere, la verità stanno vedere; e agli innocenti piace tutto sapere. Se dell’opera mia compiuta, divina, avessero voluto sapere, già un solo ovile sotto un solo Pastore sarebbero stati diventare. Ma è il fare ostacolo senza sapere, l’avere un sentimento di ostacolare e scoprire che si sta fallire e nello stesso tempo volere vedere l’errore in quel che dice l’Eterno Sacerdote: tutto questo avviene, perché manca la retta intenzione. Se dicessero: “ Non serviam “, subito è licenziata la serva. Se invece il padrone si vuole vedere e servire: questo mio figlio lo faccio diventare erede di tutto quello che ho. Non è colpa del Creatore e Redentore; è colpa dell’uomo che non vuol riconoscere la padronanza di Dio, la bontà di Dio, e non vuole dire grazie a Dio. Chi è che accomoderà questa situazione? Io con voi a fare celebrazione nell’Olocausto e il Curoe della Madre Immacolato. E chi si avvicinerà a Me Sacramentato sarà da Gesù Eucaristico arrestato e delle grazie più copiose regalato.

- **La nuvola argentea.** La nuvola: la nuvoletta che si abbassa e su cui Io salgo sopra con l’Istrumento e gli angeli, sembra una pianta che cresca e così mi porta in alto a fare l’Olocausto nel nuovo santuario. E così il mondo con ogni mezzo spirituale sarà salvato; e al centro c’è il Cuore della Madre Immacolato. Come il vapore acqueo sale e, al bisogno, ritorna la pioggia ove abbisogna; e così guardate anche quello che è avvenuto ad Elia. Quando ha pregato, il fuoco era sceso dal cielo a bruciare l’Olocausto; e lui desiderava la venuta del Salvatore. Lui poi salì al monte a pregare; e dopo tanta siccità, vide una nuvoletta che, dopo poco, acqua ha dato al terreno che di questa era privo. La nuvola, che questa mattina si è sparsa su tutto l’orizzonte, sono le benedizioni che la Madre di Dio spande. E così arricchisce terra d’esilio, preparando così i figli, per il Figlio a trovarsi vivi: per accostarsi a Gesù Eucaristico; e vivi alla legge di Dio. La pioggia sono le grazie che risvegliano il cuore, illuminano la mente, per a Dio ciò che gli spetta rendere. La nuvola è segnale che l’uomo prega. Dio accetta, e così contraccambia: e dà all’uomo ciò che gli occorre e ciò che gli manca, proprio perché l’uomo sollecito è alla preghiera, al dovere e a confidare in Dio. Chi confiderà in Me, anche il sovrappiù avrà. Chi, dimentico di Me, senza di Me vorrà fare, morirà di fame, cioè dovrà faticare e guadagnare; e non apparterrà all’eredità che gratuitamente la Madre di Dio in questo tempo dà. Quello che non fa niente per Me e lo può fare; e che niente ha da dire al suo Dio e neanche alla Madre sua: per forza non dura e andrà in miseria e dovrà andare alla questua. Ed ora che è proibito andare alla questua, sarà legato dai gendarmi. Chi può lavorare, se lo deve guadagnare, anche sullo spirituale.

- **Ritorno.** Non so nemmeno ora il perché dell’interdizione, giacchè nessuno si andava a cercare, e nessuno si invitava. Eppure l’hanno data.” Non è guerra a te ( Mistero Compiuto ), ma è guerra a Me, che sono Cristo Re! “: dice Gesù. E su “ L’Italia “ ( il giornale ), c’era scritto: “ Non date ascolto alla filosofia e teologia di persone inette “. E Gesù: “ Ah sì? Filosofia e teologia, che è scienza di Dio? Persone inette? Questa è la iena milanese! “ Dopo due anni non c’era più il giornale “ L’Italia “, che è statto assorbito da “ Avvenire “.

- **Al P. Carlo.** Obbedire in tutto, eccetto se gli comandano di non celebrare; che non possono comandarglielo. L’obbedienza è la specialità della vita religiosa; è l’influenza della Madre di Dio che ha detto il fiat; è la cordialità del paradiso, perché si concorda con la volontà di Dio. L’obbedienza supera ogni penitenza. E’ più meritoria della flagellazione e del digiuno a pane e acqua. L’obbedienza è la caratteristica dei Santi. L’Incarnazione e la venuta del Cristo in terra, è stato per l’atto del fiat, con l’obbedienza a Dio. Così fu del Padre Putativo, che visse sempre agli ordini di Dio, col capo chino; e fu il primo risuscitato nel terzo tempo. Partì per luoghi sconosciuti, con l’indirizzo di Dio; non esitò al ritorno, dopo il comando, e mai disse che era stanco. Partì per il paradiso in mezzo alla Vergine Maria e all’Uomo-Dio. La Santa Famiglia non aveva niente, se non una stuoia in terra. Avevano un fornellino che faceva fumo, fuori della stanza. C’erano due idrie per l’acqua. E la stanza aveva una finestrina in po’ in alto.

- **L’Annunciazione.** All’annuncio, Maria stava leggendo le Sacre Scritture; e vicino aveva il filo appeso per filare. Ebbe spavento, perché ci fu un terremoto e si staccarono i fondamenti della casetta. E l’Angelo era alto otto metri. Altro che di dire di no! Non poteva. Ma ugualmente chiese, come dice il vangelo, all’Angelo, spiegazioni.

- **Comunità di religiosi.** Il sopportarsi nelle famiglie religiose vale più che altro. La croce che Io do, nessun peso ha.

- **Eucarestia.** L’Eucarestia: sapete che è la vita di Dio, per darla all’uomo e per farsi conoscere quanto il Creatore e Redentore è buono. Gesù Eucaristico ha in sé la potenza di farsi amare, purchè l’uomo ingrato non si abbia a trovare. L’Eucarestia parla al cuore, eleva la mente e spirituale l’uomo rende. Stando vicino a Me nel Sacramento dell’altare, rivesto l’uomo di nobiltà; lo faccio conscio della personalità mia divina; e così gli viene amabile la mia compagnia. Chi ha croci, a Me le dia; chi è afflitto, venga al suo Cristo. Chi non sa come fare, lo dica a Me che lo starò aiutare. Chi non si ricorda più il nome che ha, venga a Gesù Eucaristico che ce lo dirà. Chi veramente ama il proprio Redentore, lo dimostri coll’amarmi nel Sacrametno d’amore. Chi ha l’occhio vigile verso di Me Eucaristico, sicuramente che riceverà da Me ogni beneficio. Beneficato sarà, chi capace di amarmi Sacramentato si troverà. Chi con Me celebra l’Olocausto, sappia che tiene in livello il mondo: schiva il rombo e, più ore che stanno passare, più sicurezza dò che il globo si starà elevare. L’Olocausto porta in sé la salvezza di ognuno, perché il sacrificio fu abolito; e per tutti è venuto celebrante e operante l’uomo-Dio. L’Olocausto è lo sfoggio completo di Dio in Trino. E’ la SS. Trinità che si svela e che padroneggia e accerta della salvezza eterna. L’Olocausto è la veracità, è la sicurezza per chi fa di Dio la volontà. E’ la magnanimità di Dio che si svela. E’ Dio in Trino conquistatore; è l’Uomo-Dio che vuole introdurre tutti nel suo infinito amore. La grande elevatezza, l’infinità della grandezza, la sublimità della mia sapienza increata dà oscurità a chi niente sa e a chi ancora non è arrivata questa nuova luce della mia venuta . Ma tutto questo non cancella che è verità. Chi vuole usare carità, preghi incessantemente per l’ecclesiastica autorità, che non abbia a cascare in errore perché non vuole credere al Ritorno dell’Eterno Sacerdote. Oggi sarebbe il dì che è finita la prova e che la pace desiata l’oceano indora. Sapete tutti che la Chiesa che Io ho fondato è una sola.

- **Notai.** Essere contenti d’essere stati chiamati ad uno stato sublime; non desiderare mai gli stati altrui, perché, ovunque si vada, la sua croce c’è da portare. Non fatemi mica detorto a mostrare che sono morto e che non sono risorto e non volere che sia Ritornato ed essere in dubbio che ero resuscitato. Il più beneficato nella mia venuta è il sacerdote, che fu arricchito del segno dell’Infinito e che dell’aiuto e dell’appoggio non sarà mai privo.

- **La Madre di Dio.** “ Non temere nessuna sconfitta, perché Cristo è Via, Verità e Vita. E ritorno a molti la vista che avean perduta, per non saper del Divin Figlio la venuta. La Madre non può abbandonare il proprio figlio; dunque, su di voi vigilo. L’Angelo della Verginità vi pone la mano sulla spalla e vi consegna l’arma per difendere il popolo che vi si avvicina: è l’autorità nuova che vi dona la Madre di Dio. E vi consegna una verga setti formale, per fare che con questa abbiate a fare sgorgare dalla roccia l’acqua viva; e che l’umanità non sia mai di questa priva. La mia vita da gloriosa sia per voi. E la vostra vita consegnatela a Me; ed Io la farò timbrare da Cristo Re. Partite con questa spada, che è l’arma che vi ha consegnato la Vergine Sacerdote Immacolata. Vi adorno del mio dire; che la volontà di Dio, ovunque andate, abbiate a capire “. E l’Angelo Sacario: “ Maria dal ciel vi benedice “ Se è bello l’Angelo Sacario! E’ fuoco di luce!

- **Gli Angeli.** A cantare, gli angeli, i canti del popolo, la Madonna moltiplica i meriti dappertutto, che daranno il loro frutto. Tutto per abbellire ed amare il culto.

- **Sacerdozio ministeriale: confidenze.** La Madre sta per compiere un miracolo copioso. E tutti se ne renderanno conto di quanto ama il popolo la Madre del Padrone del mondo. Faccio perché abbiate qualche cosa di nuovo e di bello da dire al popolo, a pro della vostra autorità, che Dio continuamente vi dà. Sul campo della salvezza, non ci sarà nessuno più alto di lui del sacerdote. Prendendo il sacerdote la parte più alta, più nobile, ed è divina la parte che deve fare, crollerà tutto il male, e rimarrà solo il bene e ciò che l’uomo può fare di bene. Gli scenziati hanno preso tutto loro; e così hanno abbruttito e oscurato anche ciò che era bene e utile. Così anche per la radio e la televisione: l’uomo può mettersi a contatto, imparare e fare scuola; ma se si usa cattivamente, cattivo il popolo fa venire, con la calamita del maligno; chè lui non può, ma adopera l’uomo disonesto e superbo a ravvivare se stesso e il suo fratello. Se il clero prende il suo posto, viene ogni altra facoltà rotta perché a Dio non si può dire di no. Perché il clero è rimasto in prova ed è rimasto indietro, gli altri, anche con ciò che era del sacerdote, sono andati avanti a insegnare il male. Se il ministro prende il suo posto, gli altri rimangono fuori della porta, perché voi avete in pieno l’aiuto della Madonna. Siate solleciti per la devozione a Maria; e troverete il popolo alla riva del lago, pronto a farsi istruire. Cioè al tempio staranno ancora venire e daranno prova di coerenza a chi gli farà presente la verità. Il popolo è la verità che cerca. Canta questa sera la bianca merla, cioè l’eco della verità. Partite con questo sogno, che avete in più un dono: la verga settiformale, di poter di nuovo operare il bene a scanso del male. Parlare tanto al popolo della Madonna, che il popolo viene e avrà vergogna a fare certe cose e dire che vuole bene alla Madonna.

- **P. Gianluigi.** Dire al P. Gianluigi di dormire sonni tranquilli.

- **Confidenze.** Sono venuto apposta e mi sono fermato; mi annullo per fare grandi voi, perché voi abbiate ad annunciare il mio grande amore da Creatore e da Redentore.

- **Chiusura.** Fate che sia eternale la vostra a Me donazione; di profitto in tutto il tempo del ciclo della creazione, per l’unanime generazione.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Tu che ti sei mostrata che ami di preferenza il sacerdote, aspettiamo le prove. ( Lo farà nel momento che sarà più profittevole ).

- **Angeli per il buon viaggio.** Quanti ve ne darò? Sette ciascuno dei nove cori, sette per ogni coro; e dopo vi lascio seguire da tutti quelli che vogliono seguirvi fino a Como. Canteranno il “ Veni Creator “, se la verga che vi ha dato la Madre deve compiere il miracolo. Non sveglieranno, questa notte, quelli che dormono, ma si troveranno svegliati domani mattina, perché questa processione l’ha ordinata la Vergine Maria. Daranno l’allarme a chi crede questa opera mia d’averla spenta; e invece è la pentola degli averi che è buca. “ Madre della provvidenza, fa che la luce tua sia eccelsa e accendi di ognuno, della fede, la lucerna “.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

6/5/77

- **L’Olocausto è la salvezza del mondo.** Siccome sto facendo dei nuovi globi in linea al nuovo mondo dove vado a celebrare, le quattro cavalle apocalittiche, che sono composte dell’elettricità della potenza di Dio, non sono animali, sono animate dalla potenza di Dio. Trasportano da un astro all’altro acqua, terra e luce infuocata. E se non mi fossi fermato a compiere l’Olocausto, tre quarti del globo sarebbe bruciato. E invece la nuvola, su cui salgo la mattina per andare a celebrare, copre tutto l’orizzonte, che abbia mica a bruciare tutta la provvigione e a danneggiare il popolo. Ove questa si sta sciogliere, cade l’acqua per rinfrescare e per fare che l’uomo abbia a campare, perché si sta sul tramandare: questo è sul campo naturale. Portate sul campo soprannaturale: la nuvoletta, che risparmia dall’ira divina il popolo, è la Madre di Dio che, col potere di Re d’Israele, benedicente, adopera il Cuore Materno per potere continuare il mondo e nobilitare la stirpe, perché abbia di nuovo a servire Dio. E nel frattempo invita il ministro a salire l’alta via della perfezione, per essere degno e sempre più degno di fare l’Olocausto con l’Eterno Sacerdote.

- **Raccomandazione ai Notai.** Non condurre più qui sacerdoti che non ci sono mai stati, perché è una Cosa tanto difficile e pericolosa, da non capire. E mettono questa Cosa sul campo della veggenza. Ci penserà la Chiesa, quando avrà gli scritti, che è un regalo.

- **Deposito e Chiesa.** Quando la Chiesa avrà il Deposito, anche senza dirlo, ma vedrà quello che è, allora la Chiesa sarà ascoltata. E allora la Madonna apparirà sui quatto punti cardinali e porterà i popoli alla Chiesa, una, santa, cattolica, apostolica, romana.

- **Redenzione e Verginità.** Il Mistero dell’Incarnazione è la manifestazione che il Cristo aveva perdonato anche alla donna; e avrebbe innalzato anche la donna che aveva tradito l’uomo. L’uomo fu perdonato sul terrestre; alla donna fu perdonato sul mondo animale. Siccome Eva è stata una tentatrice dell’uomo, Maria ha fatto la volontà di Dio, dicendo il fiat. Ed essendo Lei Madre e Vergine, c’è tutto lo stuolo verginale. Cristo Vergine e Sacerdote ha voluto, dopo Lui, a rappresentarlo, sacerdoti vergini. In tutti i tempi la Chiesa ha voluto che i sacerdoti fossero vergini. Al tempo della prova, quando Io ero già venuto, la Chiesa ha detto che a chi se ne andava, concedeva di sposarsi, ma fosse radiato; e Io Ritornato occorro per restaurare il clero.

- **Notai.** Se vi dicono di venire meno spesso, voi venite meno spesso, come vi dicono e non attaccate bega; obbedire senza nessun dire.

- **Ritorno.** Vi assicuro che Io non cedo, non ho mai perduto, né mai perderò; e neanche una parola ritiro di quelle che ho detto.

- **Mistero Compiuto.** Lunedì dalle 18 alle 22, sono andata al campo a dare l’acqua alla vigna. E siccome me l’ha comandato Lui, non me ne sono nemmeno accorta; e non mi sono stancata, perché ho obbedito a Lui.

- **SS. Trinità.** La creazione è tutta fatta su Dio in Trino. Il segno sacerdotale è il segno di Dio in Trino. L’Eucarestia contiene Dio in Trino. Come non fidarsi di Dio? Se a rimaner dentro la Chiesa si può soffrire, fuori si può annegare.

- **Potenza della preghiera fiduciosa.** Quando vogliono pensare troppo loro, Io allora sto in ozio. Quando invece mi dicono: “ Pensaci Te “, allora Io sono costretto ad agire per aiutare.

- **Situazione odierna.** E’ un mondo a rovescio: il bene è diventato male e il male è il fior del bene.

- **Umiltà.** L’umiltà del cuore, al popolo, viene dall’istruzione in religione.

- **Sacerdozio ministeriale.** Quando un sacerdote dice una cosa di fede e non ci crede lui, quel che dice non fa effetto. Ma tutto quello che il sacerdote fa con retta intenzione e non viene accettato da chi ascolta, va altrove e fa il suo effetto.

- **Intimità.** Sono giorni, questi, di infinita misericordia, che usa la Madre di Dio. Invece dello sfacelo, Maria SS. benedice dal cielo. Invece di castigo, dà copiose grazie la Madre di Dio. Chi le rifiuta, è colpa sua. Lo sa la Madre mia che è dal Sacrameto d’amore che do il giudizio; e Lei percorre anche il disperato figlio, che la bestemmia e la colpisce in fronte, e ugualmente le grazie per farlo ravvedere Lei ha sempre pronte.

- **La Madonna:** “ Uno sguardo benigno rivolgo a voi, miei figli primi, giacchè al Ritorno dell’Uomo-Dio siete vivi. Mai mancare di fiducia, mai cadere nell’avvilimento; ma posate il vostro capo sul mio Cuore Materno. Siccome è il tempo del mio trionfo, anche per voi è il vostro giorno, che non avrà mai fine, perché ferme sono le forze maligne. Su di voi conto e della consacrazione al mio Cuore vi metto il bollo. Il Divin Figlio gioirà e aiuto in tutto a voi darà. Notte sia per chi vive nella massoneria; giorno per voi sempre sarà e aiuto e misericordia da dispensare a tutti a voi darò. E così metto su questo la mia firma, assicurandovi che sono Trina, Centrifica all’Eucarestia. A questa riflessione il mio amore vi invita! “

- **E Gesù:** “ Io vi dico quel che sono e mi diporto per quel che sono. Il mio amore starà avvampare in chi la testa starà chinare. E chi tra sé dirà: “ Ho sbagliato “, Io risponderò dal Sacramento dell’Amore: “ Ancora di più ti amo “. E dall’amore di Dio rinvigorito, così il ministero sacerdotale insegnerà a tutti le strade che portano a salvezza, perché quando Gesù ha fatto una promessa più la spezza. Io dico i detorti che mi hanno fatto, da uomo, ma non è una sentenza che metto in ruolo. Ma siccome Io sono Dio e Uomo, conto su tutto ciò che fa e si sacrifica il clero: le fatiche, i sacrifici, la donazione. E dopo tutti questi conti, il problema così lo risolvo, cioè alla Madre mia mi rivolgo: “ Pensaci Te a beneficare; e, chi ha il diritto che Tu l’abbia a pagare “. Guardate che da celebrante Io mi sto arruolare. Salgo e poi scendo e sempre nuova luce, ogni giorno, rendo. Questa luce si spanderà; la Chiesa mia ci vedrà e la Padrona della vigna ancora sarà e il vigneto frutterà e la messe alla seconda maturazione ombreggerà. E’ la mansione del Creatore che vuole farsi conoscere e farsi amare “.

- **Mistero Compiuto.** Il sentire Lui che sgridava, questa mattina, Io ( Mistero Compiuto ) mi sono stancata.

- **La vera santità.** La santità è la virtù praticata e voler bene a Dio. Ci può essere un santo da altare e non vede né la Madonna, né Cristo; e ci può esser uno che ha visto la Madonna e ha dei difetti: la grandezza non è nel vedere.

- **Confidenze intime.** L’anima mia gioisce di trovarmi in mezzo a voi. La Madre vi ama. La mensa è preparata. La barca di Pietro sarà innalzata. E i pescatori che voleranno, dovranno dire: “ Uccellatori siamo diventati “. Ecco che i tempi sono cambiati.

- **Notai.** Un tratto di storia, in cui aggiungo anche voi. Sapete che i fratelli di Giuseppe l’avevano venduto; invece con Me non mi hanno voluto, dopo che avevano detto che non mi hanno conosciuto. Ma siccome il fratello, che non hanno conosciuto, è il Creatore e Redentore ed è Cristo Re, vedete quello che è capitato; e già lo sapete. Sapete che la Made di Giacobbe ed Esaù, la genitrice, ha fatto una finta: ha fatto dare la benedizione paterna al secondo invece del primogenito. Così ha fatto l’Ausiliatrice con voi: più tanti i religiosi che i sacerdoti diocesani. Questa permessa truffa l’Immacolata Sacerdote ha fatto. Così voi ha chiamato insieme con tutto il gruppo. E Gesù insieme con voi, il Re degli eserciti: “ Abbiamo vinto la coppa “. E in alto l’ho portata. Il coro vergineo ho preparato e il nuovo globo ho fabbricato. A voi, in pegno, per sicurezza, la mia sapienza increata: mettiamo che sia la coppa nel sacco di Beniamino; cioè la mia sapienza è ciò che il Re ha di più caro, per farsi conoscere chi è. Tutti in subbuglio quelli che non mi hanno voluto; ed anche gli altri hanno assicurato che tutto era terminato. Invece viene alla ribalta il Monarca con la barba; che tutti quei della boria scarto. E con la verga settiformale presento l’arma della verità: che Cristo è Via, Vita e Verità e che ogni padronanza in terra e in cielo ha. Per fortuna che la terza volta non mi lascio vendere, ma li voglio tutti comperare con lo starli perdonare, dicendo: “ Siete ancora voi, non vi scarto; ma voglio essere servito, ma voglio essere garantito “. Non avere temenza se avete scritto la mia sapienza, che non è un delitto, ma è l’amore infinito che porta al sacerdozio Gesù Cristo.

- **Il Vescovo di Piacenza.** Il Vescovo di Piacenza ha dato l’interdizione ai sacerdoti che volevano andare a S. Damiano, da mamma Rosa, per celebrare; anche perché molti di essi non erano a posto, anche sposati e conviventi con donne. Ma il vescovo questo non lo poteva dire.

- **La Sacerdote Madre e la Pentecoste.** Quando alla Pentecoste è sceso lo Spirito Settiformale, ha dato agli apostoli intera podestà; e così la sapienza divina di poter evangelizzare, perché già Cristo il sacerdozio era stato fondare. Così ora, in questa novena, la Sacerdote Madre lancerà i raggi settiformali sulla Chiesa, mettendola in posizione di sapere e di capire il Ritorno dell’Eterno Sacerdote. La coppa, avendo terminato il coro vergineo, è sopra l’altare del nuovo santuario, dove Cristo fa l’Olocausto. Questo simbolo è anche un pegno che a fare l’Olocausto non sono solo, perché di nuovo l’autorità divina al ministero sacerdotale dono. Tutto si combacerà: la luce settiformale che la Sacerdote Madre dà e quello che il Divin Ospite Cristo dice e in regalo dà; a puntino tutto si compirà. Ben caro e chiaro sarà ciò che il Deposito contiene. E di dare un ringraziamento degno all’Aurorità le conviene, se vuole trovarsi col suo Gesù insieme. Tutto deve divenire in pace e concordia. E ognuno ne faccia uso dell’amore infinito e della misericordia, perché ove si capirà in pieno che sono venuto, all’atto partirò e nel salire la scia che tutti amo lascerò.

- **Saluto.** Il mio Cuore è spalancato; l’amore mio mai vi mancherà. Voi mettete tutta la buona volontà; Io metterò la forza e il mio potere e voi sempre celebrerete insieme con l’Emmanuele, tanto quanto sosto, come quando partirò. L’autorità mia in voi tutti lascerò.

- **Giaculatoria.** Sii ringraziata ed amata, o Sacerdote Immacolata, che nello studio sei apparita, chè sia conosciuta del tuo Cristo la personalità divina, nel segreto e nell’intimità per l’universalità.

- **La Madre: confidenze. “** Vi do un ricordo caro: che è già da tante parti conosciuto che il Divin Maestro è ritornato. Armatevi di buona volontà e di prudenza, perché nessuno abbia a fare guerra; ma che in pace ognuno si deve trovare, perché fonte e principio di pace è ciò che Cristo sta insegnare. La vostra Madre del ciel vi offre la sua tutela, e intanto con la sua stola vi vela “ .

- **Regalo per la Pentesoste a P. Pietro:** Pensa quanto sei regalato, che anche oggi dal tuo posto sei scappato. Al più, ove arriverai, che i lumi setti formali porti, dirai. Il buon viaggio sia felice, con gli angeli che hanno accompagnato, questa mattina, a benedire, l’Ausiliatrice. E col canto” Auxilium cristiano rum “ arriverà nella casa di esercizi il P. Pietro, portando ai fratelli dell’Ausiliatrice lo scettro. Così sarà scusato se oggi è scomparso.

- **Intimità.** Se mi vogliono, sono semplice, alla portata di tutti, per di cui nessuno mi sfugge. Tutti tengo a cuore; nessuno abbandono a sé, perché il Creatore di ognuno è Cristo Re. E’ il Re che è morto in croce, il Re degli eserciti che è risuscitato, il Re dell’infinito amore, che è Ritornato. In un amore infuocato tutti insieme ci troviamo. Non si tratta di lingua, ma di rinnovata vita. E’ Cristo stesso, che dando la sua sapienza increata, ridona di nuovo se stesso, non in croce, ma nell’amore sconfinato; che tutto veritiero sarà constatato. L’altezza è sconfinata; l’Angelo che tende alla terra, questa sera, suona l’arpa da conquistatore, perché Cristo Ritornato agisce e opera da Creatore. Immensità della potenza; si mette in relazione con la mia sapienza. Il giorno declina, ma per chi mi ama, il giorno continua senza fine, per chi mi ama e in Cristo vive. Perché suona l’arpa quello che tende alla terra? Perché la potenza viene tramutata nella mia sapienza; l’ira del rifiuto nell’amore infinito, perchè sono venuto. Che non castigo, il segno è che non sono partito; ma che mi sono fermato, per poter essere constatato che ho creato un altro globo. E là ho celebrato, consacrato e ho compito l’Olocausto. Ed è per questo il supplemento: intanto che chi ha detto di no finora, faccia resa; si abbia ad arrendere e a capire che non stanno scendere ma salire. E così il disegno di Dio stanno capire e si sta compire.

- **La Verginità consacrata e il sacerdote.** La vergine, trovandosi all’altezza del Cuore di Cristo, è perché il sacerdote possa essere all’altura di Cristo, per poter dare ogni indirizzo e ogni consiglio per lo stato vergineo; per essere così veri gemelli di Gesù Cristo. Sarebbe qui una nuova costruzione; per cui, specchiandosi il sacerdote nel mio volto, veggo la sua fisionomia che è uguale alla mia. E così sotto la stola della Vergine Immacolata, Io possa avere del mio clero fidanza, costanza e certezza d’essere i veri custodi delle vergini consacrate a Me; finchè la Chiesa, al chiaro di tutto, possa capire in pieno quello che dico, quello che mi intendo su tutto e tutti. Ecco l’Alacoque: ha avuto le manifestazioni del mio Cuore spalancato, infuocato. Tutto avvenne dal Sacrametno d’amore, in cui mi scoprii allora quello che nell’Olocausto avviene ora. Lei voleva entrare nel mio Cuore, ma non poteva; il fuoco le impediva. Mentre ora, che il Mistero ho Compiuto, posso essere dal ministro, senza nessuna scottatura, essere veduto. Questo fuoco che esce dal mio Cuore si tramutò in splendore. E così la mia vita divina, con forza della Personalità mia in Trina, viene vista e sentita e a quella del celebrante unita: ecco la creazione di Me Eucaristico. Sembra difficile, ma in sé è facilità per chi amarmi davvero sa. L’amore di Dio non ha confine: nella potestà che ho dato al sacerdote, la potenza di Dio vive. L’incenso, che si offre, è la conoscenza che Cristo è Dio; il santuario di oro composto, che l’Uomo-Dio è Re; la mitezza la bontà e l’umiltà del Redentore, che è vero Dio e vero Uomo. Nessuno questo lo potrà negare, sia di Brescia che di Como.

- **Bienno: cronaca.** Un giorno all’Eremo, era un 26 agosto, hanno detto: “ Due sono morte; morirà anche la terza, e tutto sarà finito “. Ma come hanno detto questo, è venuto un temporale da fare oscurare come di notte. E mentre il Mistero Compiuto con la Piera tornavano allo studio-chiesa, Gesù diceva al temporale: “ Non vorrai farmi fare brutta figura, di far bagnare delle donne “. Ma appena entrarono dall’uscio che dà sulla strada, è venuto già un temporale spaventoso. E il convisitatore ( un sacerdote ) che c’era all’Eremo, tre giorni dopo moriva improvvisamente. Era presente all’Eremo anche il fratello sacerdote del fratellino ( Giuseppe Giorgi ).

- **Obbedienza.** L’obbedienza sta sopra a qualunque penitenza fatta di propria volontà. Pensate come faccio con Alceste; ci dico questo: “ Cercami questa cosa, che te la concedo “. E quindi non è la sua volontà ma la mia; ma Io posso dire che ho obbedito. L’obbedienza è la caratteristica, è la santità del religioso; è la corona del vincitore. E’ il suddito obbediente che diventa superiore del suo Superiore, perché per amore di Dio sta in sottomissione. L’obbedienza è la fornace di tutte le altre virtù, perché chi è capace di fare sparire la propria volontà e fare quella dei suoi Superiori, sarà capace di vincersi anche in tutto l’altro. E l’obbediente è da Dio sempre e in tutto amato. L’obbediente vive in serenità, perché nessun capriccio da soddisfare ha ed è senza responsabilità. Ecco il pagamento primo di chi ha obbedito. Chi è in obbedienza, si trova sempre in giovinezza. E trovandosi sempre sottomesso, lascia agli altri di portare della responsabilità il fardello. Chi obbedisce è scapolo dei suoi capricci e vive della libertà dei figli di Dio. Chi segue l’obbedienza che è la condottiera e che conduce alla sapienza di Dio, proprio mi può raggiungere, mi può godere, perché può vivere del mio sapere. L’obbedienza è la regina delle virtù, perché, ad essere tale, tradire non si può Gesù. La scena dell’obbediente è speciosa, è gloriosa, perché la sua volontà intera a Dio dona. L’insubordinazione ha portato lo sconvolgimento in tutto il mondo; la sottomissione alla volontà di Dio, porterà pace e sollievo in ogni nido, tanto religioso come famigliare. Chi china il capo alla volontà di Dio, può entrare in pieno in questo auspicio di sapienza, di bontà e di santità di Dio in Trino. Il patto che fu bruciato, ma che portò a compiere il primo Olocausto, portava il titolo: “ Via, Verità e Vita “. Cristo operante col suo rappresentante, vita divina, con la Chiesa che ho fondato, unitiva. E così ogni guerriero priva.

- **Confidenze.** Siccome la Chiesa è Madre universale, è la sposa di Cristo; è la genitrice della verità, della santità e della salvezza eterna; è la Madre di tutti, universale: è per quello che non si può affratellare. Perché nessuna religone ha Colui che è morto in croce ed è risorto. Ed è qui che le altre religioni si sentono morte, perché non si possono con la Chiesa di Cristo affratellare. Dal momento che hanno fatto le donne sacerdote, non sono più uguali alla Chiesa di Cristo, perché lei non le ha. Ma c’è la Madre di Dio Sacerdote e gloriosa. Non volendo dare questo bel titolo, che le appartiene, alla Vergine Maria, è di loro tutti la sconfitta.

- **Intimità.** Dovete vendere la propria personalità alla Madre mia e poi vivere della mia vita. Godete della gioia che si godrà quando insieme con Me sul coro vergineo si passeggerà. Quando a questo penserete, di Me stesso vivrete e godrete. L’amore di Dio è pazzia: portate tutte le genti a Me Eucarestia; e si torrà del mondo la carestia dell’ingnoranza colpevole e voluta, perché l’istruzione della Chiesa mia non fu voluta.

- **Regalo di Angeli.** Angeli: parecchi. Porteranno un cartellone di una pianta dell’ulivo del terrestre, con pitturata la nuziale veste, che ognuno deve mettere al sacro convito per vivere in unione a Gesù Eucaristico. Una schiera di Serafini; che non vuol dire che partite in sera, ma in mattina. E poi ve li lascio nei vostri templi, perché diventino splendenti di luce mariana, perché l’umanità venga saziata.

- **Preghiera per la Pentecoste.** Tu stessa Sacerdote ed Altare, che avesti per tuo discepolo Giovanni, Sacerdote prediletto, fa che ascendano al sacerdozio solo quelli che sono chiamati. E con l’onnipotenza tua supplichevole, Tu, la Sposa dello Spirito Santo, condedi la rinnovata Pentecoste, per mezzo del tuo Cuore Immacolato, sulla Chiesa dal tuo Divin Figlio fondata; o Sposa Vergine dello Spirito Santo.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

1/6/77

-  **Mistero Compiuto.** Era due mattine che non andavo a Messa, perché non stavo bene; oggi invece sono andata. Qualche volta le faccio fare preghiera, qualche volta penitenza.

- **Ritorno.** Questa mia venuta doveva percorrere il sacerdote diocesano coi vescovi; ma sarebbe occorso che gli Ispirati non avessero istituiti i religiosi, che allora se ne poteva fare senza; e invece sono di prima necessità. Sarebbe come in una famiglia: dopo un figlio, ne arriva un altro..; così, siccome tutto viene da Dio, i diocesani non possono dire: “ Siamo solo noi! “. Ma occorre che ognuno sia al proprio posto, su uguale misura, perché sia conosciuta la mia venuta e fare dei fuggiaschi e dei malcontenti cattura.

- **Mistero Compiuto.** La gente qualche volta mi ( Mistero Compiuto ) percorre senza più ricordarsi di dove deve andare; e mi dice cose che ad altri non direbbe: è un’attrattiva di Lui.

- **Consigli di vita.** Lavorare e interessarsi per penitenza e per dovere; e pronti a partire e tutto lasciare: così in ogni azione si sta per il cielo meritare. Questo distacco è a tutti di buon esempio e non fa dell’interesse scempio, perché si lavora per dovere e così l’interesse si fa lo stesso. Qualunque sia il lavoro, è un dovere; è Dio che l’ha imposto, e dà guadagno per il cielo e per la terra.

- **I Carismatici.** Se almeno è sincero, non il P. Pierino, ma chi ce l’ha detto, che il movimento carismatico ha cambiato nome in “ movimento di rinnovamento “! Se vogliono andare con la Madonna, arriveranno alla mia Chiesa, se no si distaccheranno del tutto. Se sarà davvero una vera devozione alla Madre di Dio, scevri saranno di superbia e carichi di umiltà e non metteranno nessuna maschera alla Chiesa mia, per dire che sono loro quei dei lumi e dei fari. Se litigano, subito si tronca, e non si danneggia la Chiesa mia.

- **Mistero Compiuto.** Le forze mi ( Mistero Compiuto ) diminuiscono sempre di più.

- **Le apparizioni di Montichiari** La Pierina di Montichiari è una povera tribolata; e sono gli altri, eran le altre che spingono ad andare contro il Vescovo. Quando si vede la Madonna, Lei è su un clima paciero, di amore; e se c’è l’unione all’Eucarestia, tutto va per il bene.

- **Ritorno.** Io non sono contro il bene, ma contro il male, che si cerca di coperchiare col bene; e si dice che: “ per carità alle persone che fanno male, bisogna lasciarle fare “. Al momento preciso bisognerà dare quello che a ciascuno va, perché il regalo non deve essere corrotto col fuoco, perché contiene la luce e la vita divina. Come avverrà solo Dio lo sa. Più è comprendere che sono Io venuto e che parlo. Non c’è da vedere il Papa inginocchiato a chiedere la carità. Perché il regalo sia bello, all’impensata si dà; perché il regalo contiene tutta la forza del faro mariano. L’atmosfera è ancora senza i segni del tramonto, mancano le distruzioni; ma Io opero con l’amore del tramonto. Perché il cielo, spalancato che è, non si chiude più, perché è in festa il Creatore e Redentore; è in solennità di potenza di amore. Che festa sarebbe se il padrone del mondo venisse a solennizzare e facesse tutti terrorizzare? Tutti lontani starebbero. L’amore conquista; e la Vergine Maria dà a ognuno la vista, per fare capire l’enormità della bontà, della misericordia che Dio in Trino, nel suo Ritorno, nel compiere l’Olocausto, opera e dà.

- **Notai.** C’è il sacerdote diocesano con Don Amintore; c’è anche Don Oscar, quando può. Per i frati di tutti e tre gli ordini francescani c’è P. Corrado: prima, perché è bresciano; e poi, avendo amore al suo Ordine e vedendo come va l’Ordine, ha dovuto usare dell’eroismo. Il primo a portare il messaggio al Papa fu un francescano, per sollevare Alceste da questo impegno; e ogni come è andato, un francescano fu adoperato. Quindi lui ( P. Corrado ) rappresenta la famiglia francescana intera. Per i Somaschi, per questo Istituto fondato da Girolamo Emiliani: è la Madonna che ha funzionato con questo eroe della carità, che ha mantenuto la parola. Allora, cosa ha fatto la Madonna? Ha scelto questo Istituto per vincere la coppa. Ognuno in questo ha il suo posto, che nessuno ce lo può rubare e nessuno può sostituire. La cosa ha in sé la Pentecoste e non si può sostituire; e anche se scoppierà da qui a cento anni, illuminerà tutti. E’ un po’ che scendo e che salgo. Sarebbe bastato una volta; ma è per dare la sicurezza. Questa mia opera né paga, né riscuote: ha in sé un orizzonte sconfinato, che ognuno, se vorrà, sarà da Dio pagato. Se una persona viene a trovarmi nell’Eucarestia, e rimane consolata, trova la porta aperta; non si guarda né condizione, né età. E a ognuno Gesù Eucaristico licenza di avvicinarlo dà. Se uno però mi dicesse poi: “ Voglio essere pagato. Sono stato qui mezzora: pagami a prezzo dei sindacati! “ A questo le mostrerò San Giuseppe; e dirò di raccomandarsi a Lui, che di obbedire a Dio seppe.

- **Evangelizzazione.** Oggi è rotto ogni ritegno, ogni regola. Si prega, ma non si prega con spirito di emenda: diventa un peccato contro lo Spirito Santo, perché si dice che niente è peccato. La correzione si fa nel pregare, per fare che le persone abbiano luce su ciò che è offesa a Dio, ciò che è lecito e ciò che è illecito. Sapete tutti che ciò che è peccato per i poveri, è peccato per i ricchi; ciò che è peccatp per gli ignoranti, ancora è pià peccato per chi è istrutito; è più peccato per il cristiano, che non per un altro; per quest’altro anche è peccato, perché ha in sé la legge, perché è creato da Dio. Molto giova la retta intezione di piacere a Dio, perché ciò che mi piace e mi dispiace è ben capito. Questo capitolo che ha formato il mio Ritorno, è in anticipo; bisogna che ci sia il Deposito per poterlo dare. Bisogna che abbia a dire quello che sono stato agire e quello che a fare sono stato venire. E da tutto questo sarà fatto nel clero l’innesto, cioè il restauro. E’ inutile che uno aspetti una lettera, se l’altro l’ha mai scritta. Ecco che il Deposito darà al mondo intero la vista. Ecco che apposta qui dentro la Madonna è apparita, nel nascondimento, per rispetto al clero. Perché più tanti i religiosi? Perché nello svolgersi del tempo, siccome ci saranno più tanti diaconi vergini accanto ai segnati, lo spirito religioso coi voti avrà la sua apertura, proprio per insegnare i consigli evangelici, che per il segnato diventano un comando, essendo una fase dello Spirito Santo il segno del segnato. Siccome saranno pochi i sacerdoti, e bisognerà andare da un paese all’altro a celebrare, i diaconi si fermeranno per far le Comunioni. Ugual vita, ugual modello, ugual ritratto, tra sacerdote e diaconi: ecco quello che scrive sul Messale l’Angelo Sacario. Siccome questa opera è dell’Infinito, non è vista apparentemente, ma nell’infinità starà rendere. Nessuno potrà dire né quando incomincerà né quando terminerà. Siccome il mondo è rotondo e non c’è principio né fine, così sarà per chi vorrà trovar la fine dell’opera mia.

- **Gli Istituti Religiosi in futuro.** Tutti i religiosi saranno come in un’unica famiglia pur mantendo ciascuno la propria caratteristica.

- **Ritorno.** Chi fa la carità ora si mette l’etichetta. Ed Io son venuto e non mi hanno veduto, perché non voglio togliere al clero l’incarico che ho dato; e voglio solo che faccia con Me l’Olocausto. Non sapendo che sono venuto, il segnato rimane mutilato, perché il sacrificio è abolito. Guardate l’altezza a cui vado a offrire: tutto perché si abbia a capire. Per non fare che tre parti della terra si bruci, metto quella nube argentea in alto, che è calda e attira il vapore acqueo: e così, venendo dall’alto e venendo dal basso, l’acqua protegge la terra dal fuoco. Invece d’essere schierato contro il mondo a battaglia, sono schierato in amore e in pace e fabbrico altri mondi.

- **Maria Vergine Sacerdote nella sua era.** E’ la Madonna che può affrettare e che ha la mansione della seconda Penecoste. Lei, che è la Sposa dello Spirito Santo, deve illuminare i cuori e fare vivo l’intelletto, perché sia tutto il bene che si fa, a Dio accetto. Se è il trionfo della Croce: che festa mai sarebbe se mai nessuno lo saprebbe? Nessuno faccia i capricci per la mia venuta, prima che giusto sia di averla saputa.

- **Confidenze intime.** Siccome in quel tempo ( durante l’interdizione ) non avevo niente da dire, per allontanare il popolo, ho permesso l’interdizione; e così in silenzio ancora l’amicizia col mio clero sto attaccare, perché al popolo venga incenso e non assenzio. La libertà l’ho sempre lasciata; non andrò ora a prenderla al popolo! Attirerò tutti col mio amore infinito, dicendo al pentito: “ Hai a che fare con l’Infinito. Il tuo Creatore e Redentore, al pentimento, ti scusa. Dove non sapessi più starti riposare, vieni a Me, che sul mio Cuore, per cuscino, potrai riposare. E sicuramente, quando ti sveglierai mi starai amare! “ Sosto in terra d’esilio, perché ogni nato riconosca che nel Sacramento mi trovo; e ognuno, che conscio sia, venga a Me Eucarestia. Dà una spinta a tutti, di fare l’ingresso con le sue bendizioni continue, il Cuore Materno. Come la madre terrena di ognuno tende a fare che siano onorati i suoi figli; fin quella di Giacomo e Giovanni **li voleva** uno a sinistra e l’altro a destra: **così la Madre di Dio ama il ministro di un delirio di preferenza,** perché abbia ad attendere a portare l’umanità alla sua mensa, perché di Gesù Eucaristico il popolo non può far senza. Altrimenti cade in idolatria e disperazione, perché rimane privo del potere dell’Eterno Sacerdote.

- **Mistero Compiuto.** Essendoci Lui, quando vado al camposanto, mi ( Mistero Compiuto ) sembra ancora di vivere con le persone che sono lì.

- **Mistero Compiuto.** A causa dell’elettricità del volere, mi viene l’acqua dal naso, a meno che non bevo.

- **I fini e i tempi di Dio.** Dio ha i suoi fini, le sue ore!

- **Umiltà.** Al Signore piace l’umiliazione, che ci tocca nella vita, perché anche Lui di umiliazioni è campato!

- **Ritorno.** Io solo sono, e sono Cristo, indirizzato, senza vedermi, da operante e celebrante nella mia Chiesa. Come nessuno mi ha visto nel mio Ritorno, ma sarò sentito e visto nello scritto, così la manifestazione del mio Ritorno è attraverso la Chiesa mistica mia sposa, che, nella speciosa verginità, la grandezza del Fondatore e la sua manifesterà. L’Istrumento è cenere ed Io sono fuoco, fuoco divino che accende i cuori; che nei cuori voglio regnare. E questo fuoco nella carità fraterna deve avvampare, in imitazione e per comando di Dio Creatore e Redentore. E ho dato il massimo comandamento: “ Amerai il tuo Dio con tutte le facoltà tue e il fratello come te stesso “; aggiungendo che: “ Anche il nemico è fratello tuo “. Bene è detto nel “ Padre nostro “: “ Perdona e ama, che in questa misura sarai da Dio ancora perdonato e amato “.

- **L’elezione del consiglio pastorale parrocchiale** ( tutti comunisti ) di Bienno: è la farsa, dopo la commedia; quindi tutto è finito! Sarà l’ultima! La farsa si dimentica subito, ci si ricorderà la commedia.

- **Gesù Ritornato e Gesù Eucaristico.** Se mi esponessi e mi vedessero, sarei un fantasma; non sarei lo specchio di Me Eucaristico. Ma questo mio dire e il mio Ritorno dà di Me Eucaristico garanzia.

- **Mistero Compiuto.** Lunedì, Gesù mi ( Mistero Compiuto ) chiamava per nome, mettendomi la mano sulla spalla e mi dava vivacità agli occhi; e Io ( Mistero Compiuto ) capivo che sarebbero venuti ( Don Amintore e P. Corrado ). Se non venivano, questo lunedì, lunedì di luce, la Cosa non andava svelto avanti e il popolo sarebbe rimasto di luce spento.

- **Maria Vergine Sacerdote.** Siccome in mezzo c’è la Madre mia, quando le dico: “ Quanti sono i giusti? “; Lei adopera la magia materna: è l’autorità che le ho dato. E dove non ci sono a sufficienza i meriti, Lei dice che mette i meriti degli Angeli e dei Santi, il lavoro angelico; e con questi Lei mostra il concilio ecumenico. Io così rimango sempre in giustizia spento.

- **Confronto: La prima Pentecoste e la situazione odierna.** Quando si aspettava la Pentecoste, la Madre mia con gli apostoli erano, nel cenacolo, chiusi a pregare. E sopra di loro lo Spirito Santo è sceso, anche se il popolo, che aveva ucciso Cristo, non li aveva votati! Così, adesso, altro che votazioni per il consiglio pastorale parrocchiale! In questo tempo di oscurità, ci sono stati di quelli che hanno detto che ne avevano abbastanza di fare i sacrestani e volevano fare i preti, senza esserlo; e, per accontentarli, allora li hanno messi sù con le votazioni! Ma se loro non vanno sù, non ci si perde, ma si ritrova una grazia, perché siete voi ( sacerdoti ) quei del coro.

- **Bienno: cronaca.** Durante una S. Messa, per il primo venerdì del mese, a sera, il sacerdote, mancandogli un po’ la voce, ha fatto leggere, oltre la prima lettura, anche il vangelo ad una donna. Gesù ha fatto uscire il Mistero Compiuto di chiesa. E da quella volta, quella Messa, alla sera, non è stata più detta.

- **I divorziati: comportamento da tenere con loro.** I figli dei divorziati si possono battezzare; ma non si può dare i Sacramenti ai divorziati.

- **Doveri sacerdotali.** Non faccio differenza del mestiere che si fa, perché ognuno ha la sua responsabilità. Siccome il sacerdote deve istruire tutto il popolo, Io sono tornato al Congresso Eucaristico dell’operaio. Le persone da istruire sono uguali, tutti assieme. Per essere degno di Dio, chi è più elevato e chi è più ricco, diventi più povero. Il Signore non scarta nessuno; ma sono quasi tutti del popolo i preti. Vengono dal popolo di Dio le vocazioni. Il mondo ha voluto che il prete fosse ( vivesse in ambienti ) in cui non gli macasse niente; e così è rimasto senza chi a loro serve, per il troppo lavoro che c’è di pulizia; e il popolo ha anche timore ad entrare in casa del prete. La santità non sta nell’accomodarsi bene, ma nell’insegnare il bene e farlo. Il popolo deve vedere nella vita povera del prete, che è come in una famiglia. La civiltà del pensiero deve padroneggiare nel popolo, non la crudeltà della falsa carità. Fare quel poco che si può e poi lasciare fare al Signore, e starsi accontentare. Dico al minsitero sacerdotale: “ Fate resa, che è l’amore mio infinito che impera. Non date scadalo al popolo, a fare vedere che non siete più di Dio. La Madre mia aiuterà a fare questo scabroso passo “. E invece è il loro rialzo. La fiducia e il volere di Dio è conoscere che Io posso farlo ( il rialzo al clero ). Se si incontra la propria volontà con la mia, la preghiera di grazie non sarà priva.

- **Umiltà e compatirsi.** Senza difetti non siamo nessuno. Anche nelle congregazioni non si deve star lì a prendere il pelo nell’occhio, ma bisogna compatirsi e volersi bene!

- **Congregazioni religiose.** Dal momento che cessa l’autorità, non la si ha più davanti a Dio. E l’andare dai Superiori deposti, invece che da quelli in carica, danneggia.

- **Mistero Compiuto.** Dalle persone di importanza, anche se parenti, Io ( Mistero Compiuto ) sto lontano, per non danneggiare la Cosa.

- **Ritorno.** La pianta d’ulivo, piantata l’anno scorso all’Apidario, sembrava che morisse; invece ha buttato fuori, in basso, un germoglio. Sotto forma di fare qualche mestiere materiale, vediamo se la Cosa prende piede. Se cresce il germoglio, si ingrandisce enormemente. Faccio tutto bene all’Apidario, in segno di pace.

- **L’amore di Dio.** La legge di Dio è di amore; la redenzione è sacrificio completo per l’amore. La creazione dell’uomo è l’amore eternale di un Dio, che si spiega nel principio, nel creare. Che amore raffinato mai sarà il mio Corpo, Sangue, Anima e Divinità, che l’amore mio completo a chi vuole dà? Che può svolgere questo tema, è solo Colui che ha creato, ha redento, ed è tornato. Il mio Ritorno porta l’amore, che nella mia legge è raffinato.

- **Dalla Comunione del 1 giugno 1977.** Il Sangue significava, il Sangue che sarebbe stato sparso invano nel sacrificio incruento, se non fossi tornato. Il cero pasquale: il Ritorno di Gesù.

- **Situazione nella Chiesa e Buona cena.** L’esperienza ha fatto vedere che di Cristo si è rimasti senza. Ma non tutti possono stare a guidare, perché se no si sta sbordare. Guardate che alcuni sono su un pallone gonfiato, in aria, a guidare. Non state salire con loro; ma fateli solo scendere, con galateo e con buoni modi. Chi guida senza patente, se è preso, prende la multa. Sarà capace anche la Chiesa di dire: “ Smettete di farmi offesa! “ Dal momento che tutta la caparbietà di comandare è stata sospesa, nel non inginocchiarsi il Papa al loro comando, da questo si capisce che l’autorità viene da Dio e che ce l’ha solo la Chiesa fondata da Gesù Cristo. Nel “ no “ del Papa, che non può, in quello hanno visto Gesù Cristo. Non mi sarò fermato indarno a fare il supplemento. E che posso in un solo colpo fermare e avviare sul giusto, vi posso assicurare. A fare bene con verità, temenza non si deve avere, perché si fanno chiare le future sere. Se ci troviamo già al chiaro: allora, buona cena!

- **Saluto della Madre.** Sto lavorando per il riscatto. E così il clero che si è inselvatichito, nel restauro, l’ho inserito sulla vita nuova; per cui si darà frutti domestici e non selvatici. E in avvenire si faranno vergini i consacrati diaconi. Avviso: ti saluto caramente. Sta a Cristo dare tutto l’onore e la gloria che merita e che tu puoi rendere. Un giorno, vicino alla Madre di Dio, alla sua destra, ti potrai trovare. Guarda che è l’Ausiliatrice Sacerdote Vergine che questa promessa ti sta fare. Giorno di apertura, che non si faccia più chiusura, padroneggiando la virtù pura. Delle anime in pena abbi cura. Che non abbia più Io a dare lacrime a Siracusa. Che non abbia più nessuno, per l’amore che porto, passione; ma invece diano orazione “.

- **E Gesù:** Dio è pronto a tutto: scusa, perdona e dona. Rimango perché la Chiesa che ho fondato è una sola, che a tutto il mondo deve giovare, perché Madre universale. Per farla tale, come la Madre mia, sono stato ritornare. Scrivi una fotografia che sia autentica; e chi ha bisogno, si arrenda. Cristo in mezzo, il Padre Corrado alla destra, il Prevosto alla sinistra. Voi siete in tanti: davanti al vostro Cristo. E che apre questo quadro filosofico, Padre Erminio che suona la cedra, il Don Oscar l’arpa. E in questa posa, avverrà come quando si trasportavano le tavole della legge e il popolo ebreo si impadroniva della città dove la deponeva. Così deve essere del Deposito nella nuova era. Anche se andasse, anche uno solo, più è che riceva il Papa il dono.

- **Confidenze.** La Cosa sarebbe andata al clero secolare; ma siccome non è di giusto essendoci i religiosi, allora, in parte metto subito Francesco, per tutti, giacchè fu un francescano che ha portato il messaggio a Roma. Fu annunziata questa Cosa a un fratello francescano, nel 1390, e che morì nel 1425, dopo quasi l’annullamento degli antipapi. Mentre coi Somaschi intervenne la Madonna a volerli loro, comettendo, è lecito dirlo, essendo il Cuore Materno, una truffa con gli altri Istituti; quasi in somiglianza a Esaù e Giacobbe e la madre sua. Con la differenza che Cristo Re non era cieco e che chi chiamava ci vedeva; ed ero Io che chiamavo. Angela portava la veste francescana; e oggi, su un calendario, è S. Angela, il primo giugno. Con S. Girolamo, Angela si è incontrata e insieme hanno lavorato; e per l’onestà e la carità, fatiche e sacrifici e tutta la loro vita hanno dato. La Madre Vergine questo ha guardato, anche perché la promessa, che aveva fatto, ha mantenuto; e così la Congregazione, verso dove sono venuto, in quel che dico, mi ha veduto. E sapete che l’arca non si poteva toccare, altrimenti si moriva. Chi questa Cosa toccherà, e questa Cosa non sa, scoperto sarà e si scotterà, perché è forza astrometrica, più tremenda della forza elettrica.

- **Ritorno e situazione morale odierna.** Perché che tanta forza si fa per cacciare il demonio e non vanno via? E’ per il parlare, nell’istruzione, di sesso, che diletta i sensi; e il demonio non va via. Ieri, all’Apidario, verso il passo, che non può impedire il passo a Dio, ho visto il demonio sotto forma di serpente, che mi diceva parole brutte; e poi gli è venuta la barba e si graffiava tutto. E il Signore mi diceva: “ Non guardarlo quello lì! “ Quando fa queste cose qui, vuoel dire che sono poco lontane le cose belle. Aveva preso le forme di serpente, come quando ha tentato Eva. Quando la Cosa il Signore vorrà che vada, gli altri saranno stanchi di far su questioni; e si indirizzeranno verso la Madonna per essere portati a Cristo. Quando si è stanchi, ci si accorge bene di quello che si dice e di cui si parla, perché si è stanchi e le parole sono misurate. Adesso, presentando ancora la legge, ma su un piano d’amore e non con la croce, gli altri si arrenderanno; ma sarà sempre di sì quando è sì e sarà no quando è no. Il sacrificio incruento, essendo stato da Me comandato, dava anche agli altri aiuto e sostegno; invece ora, che sono tornato, ognuno è sbandato, specialmente quando si tratta di religioni, di reggere i popoli. Ma quale nome si abbia, per quale comando e per quale regalo si è ricevuto, quando è un momento o l’altro, tanto che obbedisce che chi comanda, può essere trapassato. La civiltà è ciò che nobilita l’uomo, ma siccome è senza Dio nella vera religione, può diventare da un momento all’altro l’uomo barbaro e avventarsi sul simile. Quelli che tentano il Capo della Chiesa mia, col fatto dicono così: “ Se lui cede, Dio è con noi “. Invece non può cedere il posto a nessuno, perché è il successore di S. Pietro, che con gli altri apostoli hanno dato testimonianza che è divina la Fondazione. Ecco la verità come si rivela. E c’è chi si rammarica per questo, tanto da venire a questa conclusione: “ Poverine anche le altre religioni “. Ma il Papa non ha fatto niente a nessuno; ma deve mantenere la carità con tutti, e la carità è verità. La carità ricompensa infinitamente il suo Dio, che infinitamente l’ha amato. E così deve servire il suo Dio in bontà e giustizia, se deve scomparire dalla società la fallacità e la caparbietà. L’Eucarestia è maestra a tutti di disciplina, di umiltà, di purità e di carità. Se tanto lavoro, senza mostrarmi, ho operato nei cuori e nelle menti, in chi mi ha avvicinato e ricevuto Eucaristico: perché l’uomo non vorrà assomigliare al suo Creatore e Redentore, stando in sottomissione e non lasciarsi superare e comandare dalla materia, quando è lo spirituale che deve padroneggiare, che è quello che dà vitalità all’uomo e lo rende saggio e buono? Perché la donna vorrà entrare a padroneggiare nel comando che non ha e così deturpare la sua nobiltà? Perché non vorrà stare di quello che è e come Dio l’ha creata e seguire i passi della Vergine Immacolata, che insegna il nascondimento, la semplicità, con lavorio di prudenza e di operosità, stando al posto che Dio l’ha messa, sia in famiglia, sia nel mondo o fuori dal mondo, per trovarsi in ogni condizione al servizio di Dio e non del mondo? Quella fallacità di desiderio di farsi vedere, di comparire, dimostra che si ha bisogno di guida, e lo si deve capire, altrimenti male si andrà a finire. La religione da Me fondata è tutta dedita all’innalzamento dell’umanità, alla nobiltà dell’uomo. E così, anche dei doni di Dio tenendone conto, si deve vivere distaccati dai beni del mondo. In questo tempo il firmamento dà garanzia di obbedienza a Dio. Solo l’uomo, nel globo basso, vorrà ribellarsi a Colui che va in alto a celebrare, a fare l’Olocausto, per di nuovo salvarlo, innalzarlo e farlo degno del premio eterno? Questo simpatico gesto del Creatore, porti il più indurito peccatore al perdono: questo vuole l’Immacolata Sacerdote. Nell’Eucarestia ci sono e non parlo; da Ritornato parlo e non mi vedete. Che sono Io non vi accorgete? La Chiesa vuole una prova? Il Deposito! Il resto le sarà dato! La verità svela la vera carità, perché si testimonia Dio che è Via, Vita e Verità. L’autore dello scritto, che si è bruciato, era Via, Vita e Verità. Ed in questo scritto che fa il ministro, è il dolce giudice consolatore, che porta a tutti infinito amore. Questo è il progresso che deve dare l’Eucaristico Congresso, da quel giorno che sono ritornato Io stesso.

- **Dignità sacerdotale: verginità.** Verginità nel sacerdote in rapporto al suo ministero e alla sua autorità. Dopo la grande prova subita, come quella degli angeli che sono stati riconfermati nello scopo della loro creazione, dato dall’ingegno di Dio, così il ministro viene restaurato e di nuovo riconsacrato da Cristo stesso e prende un’autorità che più cesserà, perché è marcata della verginità materna della Madre di Dio e del rinnovato timbro sacerdotale della podestà del Figlio di Dio. La verginità, nel sacerdote riconsacrato, è la forza e la luce per fare che il popolo che lo circonda dica il suo “ Amen “ all’amore di Dio, che tutto è vero. Ecco la fede che vien rinnovata nella verginità consacrata e ridonata. La verginità sacerdotale è timbrata dell’umanità del Cristo, vero Dio e vero Uomo, che fu formato in Maria dalla sua verginale Immacolatezza e dalla luce dello Spirito Santo. Così ha dato Cristo al mondo la Madre di Dio. Il ministro, essendo sponsale nell’unità con la personalità divina di Cristo, procrea e dà al mondo Gesù Eucaristico. Così la verginità sacerdotale, per il timbro e la luce dello Spirito Santo, che ha in sé e produce il segno, dà al ministro questa autorità che nessun altro al mondo ha. Come con la parola il Verbo ha fatto tutte le cose, così il sacerdote, ministro di Cristo, procrea e crea Gesù Eucaristico. Con l’assoluzione sacramentale ridona la grazia a colui che ha peccato, restituendo questa vita, che con l’offesa di Dio era spenta. Che venga, in avvenire, accesa questa lucerna. Ecco il perché che l’evangelizzazione in molti fu oscurata: perché non fu conosciuto il mio Ritorno. E così, essendo abolito il sacrificio, innalzato a Olocausto, quelli che non vogliono o non lo sanno, la completa autorità più non hanno. La verginità è il riflettere del segno del sacerdote, che fa vedere dove si deve lanciare la verità; e dà chiaro a chi non l’ha. Poiché la verginità è l’essenza di Dio, è ciò che parte dall’essere di Dio; e chi non è vergine non può dare quello che non ha: ecco il bisogno della verginità che il mondo ha, per fare che ognuno abbia a comprendere i suoi doveri, in qualunque stato si trova, in misura e precisione, se deve diventare santa la popolazione. Un esempio: uno dà un grande fallimento. Poi c’è la conseguenza: chi perdona e chi aiuta a pagare il fallimento per continuare. Ma, se è fallito il titolare e chi ha fatto l’avvallo, allora viene detto: “ Se siete tutti falliti, siate nei vostri mestieri finiti! “. Così sarebbe avvenuto del mondo, se non fossi tornato. E così nel trionfo della croce mi sono di nuovo a voi regalato e la Madre il fallimento ha pagato.

- **Necessità di emendarsi.** Passato il numero delle offese a Dio: o emendarsi o morire. Si compie il castigo per essere ancora perdonati.

- **Evangelizzazione.** Chi vive bene, muore bene: ecco la vita religiosa e famigliare. Alla caduta il rialzo, finchè, pria che giunga il trapasso, si è fatto emenda. Tra perdono, amore e contrizione si passa al giudizio di Me Eucaristico. La vita sacerdotale è paterna e materna, che dispone a non dimenticarsi del proprio Dio, presentando quanto si è costati al proprio Dio e così ci ha salvati. Il resto spetta a ognuno; e bisogna insegnare al popolo, altrimenti la via della nullità sta prendere. Ricordarsi che si va verso la luce di conoscersi per pria il ministro chi è; conoscersi per essere conosciuto, sapere per fare sapere, perché il popolo nel suo bisogno deve comprendere qual è il proprio dovere. E devono trovarsi pronti i sacerdoti, per questa nuova conquista mondiale, giacchè avete a vostra disposizione la Sacerdote Madre. Lo scritto contiene l’ingegno di Cristo, per cui può diventare un apostolo dell’amore ogni sacerdote, proprio come il Giovanni prediletto, che gli fu consegnata da Me stesso la Madre di Dio. Lui per soccorerla, voi per godere della dote che vi vuole fare, e Lei per trovarsi insieme con voi responsabile. Vedete che amabilità materna, mettendosi dentro Lei insieme con voi! Siccome in Lei colpa non ce n’è, mai più ora, che è gloriosa, colpa avrà. Ecco la dote che la Madre mia fa, per potere elevare il prete.

- **Situazione della Chiesa oggi.** Avrebbero fatto al Papa, quando ha detto di no, come un assedio, che è meno lungo di un metro. Chissà che chi assedia abbia paura del Signore, e venga dagli angeli assediato? E invece della torre di Babele, abbiano a constatare che chi è che celebra insieme col ministro è l’Emmanuele: perché a fabbricare nuovi globi l’Uomo-Dio sta costruire; e nessuno può fare smettere né fare perire. Nei comandamenti della legge di Dio non c’è la materia della ginnastica, ma è riservata, dopo morti, nel purgo. Dunque: per chi vuole gioppinare, si fa seria e per gli attori della farsa viene sera, perché la forza verrà esclusa, perché la giornata è chiara e non oscura. Se qualcuno si azzarderà, scoperto in tutto sarà, anche di quello che ha fatto prima. Chi è con Dio è sopra tutti; chi è con tutti e senza Dio, è sotto tutti.

- **Il Papa e Mons. Lefebre.** Per Lefebre, come per P. Pio ( ma lui in bene ), quando ha reclamato col Papa per Casaroli: il Papa ha messo un altro con il Casaroli. Poi il P. Pio era meglio che qualcuno lo ricevesse e lo ricoverasse in segreto affinchè nessuno gli facesse del male. Così deve avvenire di Lefebre.

- **Ritorno.** Quest’oggi è stato una decisione: tra il venire scuro del tutto o venire la pace; ha vinto l’amore e viene la pace!

- **Confidenze.** Io da tanti anni sono tornato, e nessuno lo sa; e molti non vogliono che sia tornato, eppure ho la personalità divina. Nessun tonfo ho dato a nessuno, per passare; ho aspettato che mi venissero a cercare. Chi crede al mio Ritorno, anche se di nascosto, per la salvezza del mondo è già a posto; è la tesi per essere promosso e avere la patente. Che patente è? Che ci si è incontrati con Cristo Re!

- **Intimità.** Da tempo ho detto e ripetuto: “ **Due giugno** vuol dire **giungere** “. Vuol dire anche: “ Dubitare che forse fossi venuto “: **questo dubbio si deve tramutare in** **realtà. Ecco il regalo che il 2 giugno fa.** Della pianta-campanile, questa sera, fin dentro qui l’ospizio si è sentito il suono. Suonerà il vespro per domani mattino, il 2 giugno; questa sera s’è sentito. Convinzione che si realizza la potenza dell’amore della Vergine Maria.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Per tutti i sacerdoti che credono e non credono: “ Non la nostra ma la tua volontà si faccia in tutte le cose. Che sei contento di noi dacci le prove “.

- **Giaculatoria.** Cuore di Maria, abbi compassione dei persecutori della Chiesa e della massoneria. Fa che la loro mansione sia fallita.

- **Intimità della Madre.** Mettete di trovarvi nell’arca di Noè; e invece è la nuova costruzione dell’Eterno Sacerdote. Al comando, questa salirà. Ma intanto, figli miei primi, al sicuro vi trovate, perché la Chiesa fondata dal Divin Figlio non può profondare, perché, per farla alta, apposta è stato tornare. La mia materna benedizione con assoluzione a voi concedo; e di trovarvi sempre nella tenacità del ben fare vi prego. Vi tengo vicino al mio Cuore, come vi trovaste nella casa di Loreto, all’ombra ora dell’Acceso Roveto. Non è fuoco punitore, ma è l’amore infinito del Redentore, che da Creatore è tornato. E insieme con voi incomincio il trionfo del mio Cuore Immacolato. Il mio saluto è la caparra di vita eterna, è la prosperità che vi augura la mia divina maternità. Sia sul vostro capo, come diadema, lo splendore della mia verginità.

- Buon giorno del 2 giugno: “Giornale della Mamma del cielo “: così è intitolato.

- **Buon viaggio con gli angeli.** Molti, una moltitudine. E ne passo una parte anche a Udine; che abbiano, dappertutto, a udire che Cristo Re è stato venire. Questi canti così spaziosi asciughino dell’umanità i dolori.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

5/6/77

- **Saluto.** Se Io penso di non fare andare in malora sia un legume, sia qualunque piccola cosa che può giovare: non vorrò essere vigile sulla Chiesa mia e i suoi grandi bisogni giornalieri? Dovrò trovarmi assente su ciò per cui apposta sono stato ritornare? E voglio che ognuno mi stia amare per starlo salvare. A chi si angustia e non ha fede, dico: “ Crescete nell’amore e nella mia conoscenza, per fare che la vostra fede sia perfetta; e ciò che vi abbisogna e cercate, il Padre vostro, che è nei cieli, ve lo concederà “. Altro che abolire il Padre Nostro, insegnato da me stesso, per potere ottenere, oltre il perdono dei peccati, anche nelle cose materiali, ciò che occorre. Non posso dirvi: “ Vi saluto Augusta Trinità “. Però vi dirò che il segno che possedete è trino. Congratuliamoci insieme, che Io sono l’Uomo-Dio.

- **Confidenze sulla mia Chiesa.** Le cose belle costano di più. Quando il vigneto mio ti potrà essere di soddisfazione, salirà l’Eterno Sacerdote. Vedete, voi, che Io tutti i giorni salgo in alto a compiere l’Olocausto. E nel fabbricare i nuovi globi, nessun danno rendo a terra d’esilio. Ecco l’amore del Maestro Divino. Che cosa può mancare a Dio? Il terrestre che ho popolato, il canto degli angeli intanto che faccio l’Olocausto, i nuovi globi in alto. Ecco la mia passione: la Chiesa mia che ho fondato; e, tramite Lei, il mondo sarà salvato! Io opero e sto nascosto, perché è l’amore che ha costo. La potenza è perché ognuno le porti rispetto, perché ognuno dovrà passare davanti al mio cospetto. Se a confronto di tutto il mondo popolato, la Chiesa mia è piccola, si potrebbero anche vergognare quelli che in forza materiale si stanno trovare; e invece la vogliono tutti come sorella. Ma non è a sufficienza; la vogliono come moglie, per poterla comandare. Ma è qui che tutti i forti si stanno scoperchiare. Ricordate che appena sono scoperti e sono visti, sono finiti. I componenti della mia Chiesa, quelli rivestiti di fedeltà, potranno domandare: “ Cosa vi occorre di Me? Abbisognate del nostro aiuto? “ A questo, il clero, in alto, sarà consolato; mentre altri, che così hanno voluto, saranno scaduti. I combattenti contro la verità, senza nessun appoggio rimarranno; e chi avrà carità, la bandiera bianca, come fazzoletti sul collo, a loro metterà, per avere di questi compassione e carità.

- **Verginità consacrata.** Siccome è il terzo tempo, anche le persone anziane, che sono vergini, la Chiesa le riceve in questo subblime passo di altezza; per cui Cristo non guarda l’età, ma lo splendore della verginità. Siccome questa è l’essenza di Dio, Dio è sempre stato e sempre sarà e non ha età; e più che gli anni stanno passare, più di unirsi a Me in eterno il tempo si sta avvicinare. Questo deve esser il primo ponte: le preghiere e i sacrifici di quelli che vogliono essere tutti di Me. Chi non si trova nei conventi, non è tenuto da conto; ma non è così da Me. Come quelle vergini che nei sacrifici e nell’amore sono le prime nel Cuore di Cristo, così sono le anime che senza sfarzo si danno a Cristo. Bisogna curare nelle anime la vita interiore, se si vuole che il bene abbia estensione. E le pagherò quando saranno al giudizio particolare. Alle sorelle Giorgi ho dato, per accompagnarle, un plotone di angeli della verginità.

- **L’Olocausto e la Vergine col potere di Re d’Israele.** Invece di aiutare in blocco, ho aiutato uno per volta, perché non mi hanno riconosciuto. Ma pensate che il vostro Cristo non ha la mano morta, né la mano nera; ma il mio braccio steso si può vedere anche nell’oscura sera. Vedete: perché Io vado in alto? Perché domino su tutto l’orizzonte e lascio operare la mia Madre col potere da Re d’Israele, con le angeliche forze pronte. L’Uomo-Dio che compie l’Olocausto, la Madre in scena per il trionfo del suo Cuore Immacolato: la potenza di Dio è sospesa e la benedizione della Madre su tutto il globo è distesa. Che conta, si dovrebbe dire, è la sapienza di Cristo increata che impera. Questo si potrebbe dire, e in pace tante cose capire; tante beghe sciogliere e tanto e tanto bene raccogliere.

- **Mistero Compiuto.** Quando non riuscivo, un tempo, a stare seduta e sembravo l’ebreo errante, mi ha fatto cucinare un fungo velenoso e me l’ha fatto mangiare. E così sono guarita e ho potuto stare seduta ancora.

- **Ritorno e Mistero Compiuto.** Un po’ di giorni fa, ho visto il demonio come serpente, con un muso con la barba. Ed era verso il passo; ed era arrabbiato e mi diceva parolacce. L’impedimento che lui può fare alla Chiesa e al Vaticano, non arriva al metro; e nel Vaticano, i passi ( i passaggi per entrare ) sono più larghi. Un violento temporale separa dallo spirituale il materiale; non che ogni uomo debba separare il corpo dall’anima. Ma è da tenersi un comportamento dalle giuste dimensioni, tra ciò che è utile e necessario; tra ciò che è importante e non si può fare a meno, e ciò che per l’anima non vale uno zero. Vedete quanto sono buono? Nel fabbricare i nuovi globi, non dò fuoco e neanche acqua da danneggiare; solo che è un po’ penitenziale: e così il basso globo sta meritare.

- **Spiegazione di un paricolare della Comunione.** Il lago di sangue ( vedi Comunione di mercoledì scorso ): è il sacrificio incruento che non è bastato a salvare tutto il mondo, senza che Io non tornassi.

- **Confronto: tra Apostoli e Notai.** Quando nel cenacolo, entrando a porte chiuse, ho detto: “ La pace sia con voi “, erano in preghiera e disposti e volenterosi di sapere e Me vedere. Così voi, nell’ascoltarmi e nello scrivere, preparate questo specioso tempo di chi desidererà e vorrà sapere, e così nello scritto mi starà vedere. Ove vado a celebrare, è il mondo dell’amore, del quale ne faccio partecipe ogni figlio di terra d’esilio. Ecco come si esprime l’amore dell’Uomo-Dio, Infinito. Ogni costruzione del Creatore è fatta perché l’uomo abbia a godere del suo Dio; e che Dio sia onorato e servito da chi gli porta amore. Questo è il fine, il principio della creazione.

- **Amare Dio da gioia.** A servire il Signore costa. Chi mi ama ha sempre i conti fatti; chi mi serve, è sempre pagato, perché quando si fa bene, si sente in sé la contentezza e la consolazione d’aver fatto bene.

- **La Madre dell’Eterno.** Siccome l’Anima del Verbo fu creata, è il Verbo che padroneggia della maestà divina, perché l’Anima del Verbo era inserita della Personalità Divina. E’ dall’Anima del Verbo che fu creato tutto, anche se nella mente di Dio già esisteva anche la creatura che doveva diventare la Madre di Dio. Sarebbe un discorso pagano se non lo dicessi Io. Non è un discorso filosofico ma d’amore. La Madre di Dio si trova Trina alla SS. Trinità e gloriosa nella potenza Eucaristica, come Madre del Verbo di Dio. La Madre mia è la Dea del ministero sacerdotale, perché è Colei che, col potere che le ho dato da Re d’Israele, assorbe in sé la giustizia e fa scoppiare l’infinita misericordia, perché il suo Cuore Materno, di Madre dell’Eterno, non può parlare di perdizione, di odio al peccatore, ma solo di sconfinato amore. Essendo la Sposa dello Spirito Santo, lo Spirito Santo passa nel suo Cuore i raggi settiformali a fare nuovo il ministro di Dio. Non a ucciderlo e condannarlo, ma a farlo degno che Io stesso, a rifargli il segno, abbia a dire: “ Ecco un mio gemello “ Questo è il duello che fa coi suoi figli primi il Cuore Materno; e così fa cedere la giustizia dell’Eterno. Quando ai profeti ho parlato, sbigottimento hanno avuto, perché un comando superlativo a loro fu consegnato. Mentre ora, essendo ogni ministro sotto la stola dell’Immacolata Sacerdote, può ascoltarmi a parlare senza nessun disagio, senza nessuna temenza, perché la misericordia ha su tutto la sopravvivenza, priva di potenza. L’Uomo-Dio ama la sua Madre con amore di preferenza, perché macchia in Lei mai c’è stata. Ecco perché da gloriosa viene adoperata, proprio per l’umanità traviata e deviata. Io celebro sul mondo dell’amore. Si abbiano ad acquietare i sacerdoti nel mondo del lavoro, perché deve vivere nel ministro la giustizia; e la contiene la legge mia. Come il peccato lo può commettere sia l’istruito che l’ignorante, così può fare ingiustizia sia il padrone che l’operaio; nella legge che ho dato, chi sbaglia è notato. Siccome il ministro rappresenta Cristo, non può intimare guerra a chi sbaglia e fortemente pecca; ma, chiunque sia, deve richiamare all’emenda e alla penitenza, altrimenti il mondo, di questi sacerdoti, dopo averli sfruttati, ne farà senza.

- **Intimità.** Come si fa a seminare? La Madre è Colei che dà la semenza; voi statela gettare, che ogni sorta di bene starete raccogliere, senza nessuna erba cattiva, perché è tutta selezionata dall’Immacolatezza e dalla Verginità di Maria. Presentate l’amore, che vuole all’umanità la Vergine Maria, e già avrete piantato la tenda della cristiana famiglia.

- **Nuovi cieli e nuove terre.** Quello ( l’astro ) spartato per fabbricare il santuario dove vado a celebrare, era già fesso. Era stata levata tutta la terra che possedeva, con la quale furono state fatte le tavole della legge, tanto la prima volta che la seconda. E la terra fu usata con fuoco, con grandine, e con spavento; un po’ per volta l’astro fu vuotato della terra, della quale ne ha in possesso anche il Sinai. Quando questo astro fu rotto in mezzo, e la metà fu spianata, la terra gli fu data dal terrestre, che ha avuto un movimento, come di venticello, di innalzamento, quando questa terra ha regalato. E nello stesso tempo era salita la montagna della terra per la procreazione. E tutto l’oro, che unito a questa montagna c’era, è passato sulla lingua; e la terra di questa è scesa sul basso globo. Siccome si era innalzato un po’ il terrestre, il globo nuovo preparato, per i vergini che non morranno degli ultimi tempi, è quello che tiene con forza astrometrica in equilibrio la terra del basso globo. Il terrestre ha avuto un tremolio, come di un venticello, per il nuovo equilibrio; mentre il basso globo ha avuto terremoti, anche perché il basso globo fu un po’ rifabbricato e delle materie vecchie deliberato. In questo tempo, al mio comando, con sistemazione amorosa, perché il firmamento obbedisce al Creatore, l’altra metà dell’astro, che girava, si è appianata nel posto preciso che ho comandato. E in uguale tempo anche un altro si è spartato, che conteneva anche materia ( terra con altre realtà infiammabili ) oltre che luce e acqua. Queste terre infiammabili furono adoperate, così che la terra che conteneva fosse in tre parti spartata. E anche un po’ di terra, mescolata con acqua, è arrivata in terra d’esilio, per far capire quanto è buono Dio. C’è poi una nebbia, fatta di una qualità di acqua che contengono questi pezzetti di astri spartati; e scendendo qui, questa nebbia spegne il fuoco che dovrebbe scendere ad incendiare, in tale fabbricazione. Tutta la terra della lingua è scesa attraverso la forza astrometrica, mentre questa terra è venuta dall’apertura, che gli otto firmamenti hanno avuto nella mia venuta. Sapete che la strada è dell’infinito amore. Ecco come si dimostra in questa nuova creazione Dio Creatore e Redentore. Questo astro fu diviso; e così anche l’altra metà ho appianata per fare tre mondi nuovi. Hanno fatto in sé tre parti uguali: contengono tanta luce e tanta quantità di acqua e di terra ognuno. Questo ultimo che ho spartato era quello fatto perché, se l’uomo non cadeva, questa meraviglia del Creatore per tempo vedeva. E’ stato riservato in questa lucente sera della nuova era, in cui ha il comando di terra d’esilio la Pura Eva. E viene nobilitata di questo regalo, che le faccio, la famiglia sacerdotale, giacchè la Chiesa vergine, mistica mia sposa, già Madre della Chiesa l’ha proclamata . Pensate, gemelli miei, che è una sublime Creatura, che non è Dio, ma ha il potere di Dio.

- **Intimità.** Tu ( Mistero Compiuto ) volevi vedere la Madre mia; e hai visto Me e la Madre mia. Così capiterà al clero. Se lui vorrà bene alla Madre mia, da ministro mio, constaterà in ogni suo fare e dire l’Uomo-Dio, il Maestro Divino. Anche a chi, a quello che mi ha baciato e mi aveva venduto, ho detto: “ Amico! “; e così il mio clero più lontano da me sarà convertito, se voi per pria amerete di un amore filiale e sacerdotale la Madre mia.

. **Notai e il Deposito.** Avevo detto e dico che il Deposito è il paralume; è proprio stato ed è così. Invece di attirare castighi e fermarli, attira qui la voce di Maria Santissima e Sacerdote, Trina alla SS. Trinità, che per il clero il suo dire dà; e così diffonde su tutta la terra di Cristo la carità. E’ proprio stato per avere scritto il Deposito, la sapienza increata di Dio, che sto fabbricare senza terra d’esilio grandemente danneggiare. Il tempo di fabbricare era giunto; la distruzione fu fermata, proprio perché la mia venuta la Madre Mia ha testimoniato, col scegliere voi; e voi, col sentire l’eco della mia chiamata. E così la mia Madre per nome vi chiama e vi saluta e che è Madre mia come vostra vi assicura.

**Ritorno.** Il perno del mio Ritorno è la verginità; il resto poi verrà. Gli altri hanno i loro meriti, ma questa è la predestinazione dello stuolo vergineo, da cui è attirata la Triade Sacrosanta, e fa l’Eterno Padre di nuovo mandare il suo Divin Figlio per fare che ogni giardino spicchi del giglio vergineo.Così per la famiglia sacerdotale, nell’immensa schiera di questa luce divina, col compiere con Me l’Olocausto e con l’assoluzione che dà al ministro la Vergine Maria, sarà salvata tutta la famiglia umana. La famiglia sacerdotale sarà portata, come merito e come guadagno, al premio, su ogni altro nato, fuori di questo globo; per cui il coro vergineo con Cristo avrà l’aureola più grande, più alta e più immensa, perché il Redentore, che è il Creatore, insieme si sta trovare. E per questo ogni globo sarà popolato. Chi il proprio posto lascia, paga una grande multa con la rinuncia; chi invece china il capo, più in alto di tutti sarà pagato, perché Cristo Re col suo clero non è un ingrato. Voi che siete religiosi, e sapete che per le anime donate il nascondimento è il decoro più bello, non disprezzate chi oggi vuol appena apparire e farsi guardare, ma abbiate appena di questi compassione. Non associatevi a fare a loro troppo la riverenza, perché in questo modo si allontanano tutti gli altri dal tempio e dalla Sacra Mensa. Piuttosto che lasciarvi perire, vi faccio tutti impazzire.

**La Madre parla** “ La nuvola, cioè la nebbia che scende e non lascia bruciare tre parti della terra e le lascia immuni, è il potere mio sacerdotale vergineo con cui posso in questo modo comandare Dio. Cari miei ministri del mio Divin Figlio, il vostro sacerdozio sia unito al mio nell’amore filiale verso l’Eterno Padre, nell’amore intimo verso il Divin Figlio Redentore, per cui l’amore dello Spirito Paraclito deve il vostro segno di luce inondare, per poter dire che formate, insieme con le vergini donate, la famiglia mia sacerdotale. Il nome sacerdote, deriva dalla sapienza di Dio, dalla saggezza del Redentore, dalla salvezza del genere umano, perché dalla Triade Sacrosanta illuminato. Il mio buongiorno sia l’assoluzione che vi offro e vi dono, perché il vostro dire sia di luce con chi parlate, sia di salvezza a chi insegnate, sia di amore sconfinato per le anime, pensando quanto al Redentore si è costati. Siamo tutti compatti nell’unità, nella bontà, nella santità della SS. Trinità.

**Eucarestia.** Dio si nasconde per insegnare; e in questo nascondimento di infinito amore, è per stare ogni bisogno aiutare, per stare risolvere ogni problema e per far conoscere in tutti e dappertutto che è una sola, ed è opera divina, la vergine mistica mia sposa. L’Eucarestia è la via della salvezza, perché Cristo Eucaristico rimane tra il suo popolo e non può essere da nessuno sconfitto, perché il Redentore è Gesù Eucaristico. Chi Me deve creare e procreare, sia conscio di quello che è e si unisca nell’operare alla potenza, all’amore, della Madre di Cristo Re. Solo in questa, salvezza e perdono c’è.

**Gesù Ritornato da Creatore.** La potenza di Dio Creatore: crea e procrea uomini e mondi. La potenza è significativa nel fuoco, che divora, che uccide, ma anche riscalda e dà fiamma. La nube di acqua, diciamo, la nuvoletta, che in tutto il creato si estende e dà un fermo al fuoco punitore, tramutando in sole e calore di beneficenza, è simbolo della Sacerdote Vergine Immacolata; è la potenza, che si trasforma in provvidenza. Dell’Immacolata mia Madre Vergine Sacerdote, la Chiesa mia non può fare senza. Il fuoco dell’Olocausto, dell’infinito mio amore, la Chiesa eleverà. La nuvola argentea da stemma alla Chiesa di Cristo farà e su tutto l’oceano impererà. Questa è la grande capacità che la Triade Sacrosanta in sé ha. Tutta la luce si spanderà e la terra adombrerà la divina di Maria Vergine capacità, essendo operante in Lei lo Spirito Santo, che fa della sua verginità la grande Regina, che siede al posto del Divin Figlio, centrifica alla SS. Trinità.

**Giaculatoria.** “ Sacerdote Immacolata, al posto del Divin Figlio centrifica alla SS. Trinità, fa che il ministero sacerdotale abbia in sé e per Te la tua immacolatezza e la tua verginità e sia così la salvezza di tutta l’umanità “. Gli angeli la ripeteranno e ai vostri istituti vi accompagneranno.

**Confidenze.** Farò pagare poco, sarà una “ fumatura “ di pagare. Solo una parola può tutto accomodare: “ Dio può fare tutto ciò che vuole “; e che sono Io che dico questo, darò le prove.

**Lettere dei cresimandi di Oggiono.** Le brucerò sopra la pietra, al colle dell’Apidario ( le lettere dei ragazzi della Cresima di Oggiono di quest’anno ).

**Intimità.** L’arma sicura, per fare che la pesca sia miracolosa, è adoperare la parola d’ordine: “ L’amore che dobbiamo portare, alla Madre nostra e Madre del mio Dio “. Così i palpiti del mio Cuore li potrò sfogare; e così tutti gli uomini dentro il mio Cuore li potrò attirare. Assetato sono delle anime che sono stato creare e ho redente; e tutte, per abbracciarle, le sto attendere. Questo mio amore deve essere di ristoro a ogni sacerdote, così da vedersi premiato del suo lavoro sacerdotale. E il suo posto nel mio Cuore sto riservare; e nessuno, che non è segnato, quel posto può occupare. Chi vede Me, vede il Padre; chi mi sta sentire, vede che sono Colui che sono stato in croce morire e poi risorgere. Chi si nutre della mia sapienza, trova in sé lo Spirito Paraclito, che lavora nella propria e altrui santificazione. E così della SS. Trinità è la realizzazione. Gesù Eucaristico a tutti si sta offrire, perché tutti sono stato redimere; e tutti a Me Eucaristico sto invitare, perché una cosa sola con ognuno voglio diventare. La verginità è la tesoriera della bellezza. La carità è del mio amore l’ampiezza. L’umiltà è la direttrice della valuta della virtù. Ecco quanto piace tutto questo a Gesù. La fede in questi starà avvampare, perché queste virtù praticate li starà assicurare. Chi vive di fede, certamente al suo Dio sarà fedele. La SS. Trinità è il composto di ogni potere, di ogni facoltà, perché Dio in Trino possesso su tutto ha. Trinità significa potere assoluto su tutte le cose; Trinità vule dire anche un numero e un nome, che nessuno potrà mai a sufficienza spiegare, se non nel Verbo che si sta proclamare. La Trinità è presente in Gesù Eucaristico, nell’amore. La Trinità regna nel segno sacerdotale, per la potenza. La Trinità è nell’Uomo-Dio, che è morto e risorto, che è Creatore e Giudice; e come consolatore e realizzatore del piano trino è stato ritornare per la Chiesa una, santa cattolica e apostolica, che è stato fondare. Nessuna crisi viene applicata alla SS. Trinità, perché la capacità di Dio in Trino nessuno la può atterrare, nessuno la può fermare. E Dio in Trino è l’autore di ogni bene, il Creatore di tutte le cose; è il padrone assoluto: è per quello che con potenza assoluta sono venuto.

**L’amore vero parte da Dio.** Se l’amore umano non è legato a Dio, viene il tempo che l’uomo si stanca. Se non ama chi ha dato la vita per tutti, come potrà amare gli altri? Chi si fida di un amore che non è basato sul dovere? L’amore di Dio porta a qualunque eroismo. L’amore solamente umano: l’uomo è instabile e subito si stanca; se l’amore è nutrito dell’amore di Dio continua, ed ecco che al fine ultimo, rivestito di meriti, arriva. Chi davvero ama il suo Salvatore, deve portare tutti a domicilio, dove sono Io Eucaristico, con misura di portare a maturazione; e chi viene per la Santa Comunione deve avere la veste nuziale, cioè la grazia di Dio.

**I giovani.** La generazione appena battezzata, e poi cresciuta, è la speranza della Chiesa; non è corrotta. Sono pianticelle, a cui si può dar la propria piega. Questa è la nuova generazione che alla mia Chiesa si lega.

**Invito al clero.** Che il mio clero sia di Me; che mi apra la porta, a lasciarmi entrare nella Chiesa che ho fondato, perché da solo non può più stare. Bisogna che la mia scienza lo stia nutrire, se non deve fallire. C’è pronto l’aiuto all’accettazione; si morrà di sete e di fame, se non si starà accettare. Non si capirà più né giorno né notte. Però state contenti e tranquilli, che questo non può succedere, perché il clero è della Madre mia gloriosa l’erede. Invitate tutti al banchetto Eucaristico, ma che abbiano a sapere quello che si va a ricevere; e ne facciano uso della confessione, specialmente quelli che sono in preda della tentazione. Chi vuole salvarsi da solo e ha i mezzi di santificazione, non avrà la grazia per poter salire la scala della perfezione. La Madre vi chiede un favore: di dare una mano a tirare in alto chi è oppresso, chi è avvilito, specie chi è delle proprie colpe pentito. Come sarebbe la gioventù, a invitarli alla Comunione ben preparati? Sarebbero, a formare una brava famiglia, capaci.

**Per questa settimana.** Questa settimana: fare pregare, dove si va, perché la processione del Copus Domini non sia disturbata da nessun contradditore. Nell’Eucarestia Io porto con Me una grande gelosia: voglio che tutti siano per Me; voglio che tutti vengano a Me; voglio che nessuno stia lontano da Me. Quante anime verrebbero a Me vicine, se sapessero che Colui che le aspetta ha tante grazie da dare e che è un po’ che le sta ad aspettare. Quando si entra in chiesa e c’è nessuno, ditemi: “ Mi aspettavi? Eccomi qui “. E se voi mi chiedete qualcosa, vi dirò di sì. Dall’Eucarestia parte questo lancio: “ Datemi ospitalità nel vostro cuore; e Io il mio Cuore spalancherò e ospitalità vi darò “. Ai profeti, a tutti quei dell’antico , avevo riservato il terrore; a voi tutto l’amore. I martiri hanno pagato; da voi aspetto solo che sono Dio che venga riconfermato e che abbiate a mantenere il giuramento che mi avete fatto. Facciamo un duello d’amore, in modo che non s’abbia mai a spegnere il sole!

**La Madre.** Vi dà un ricordo in questo giorno domenicale: “ Siccome il terzo comandamento ricorda di santificare le feste; dico a voi che vi vedo presenti nell’ospizio: “ Ricordati che sei ministro di Dio. Ricordati al mattino, non dimenticarti mai nella giornata; sappi vigile su di te al tramonto di ogni giorno. Pensa che dalla Madre di Dio sei e sarai sempre tenuto da conto. Sappiate che il sigillo del silenzio di Cristo Re è rotto “. Il regalo più bello a voi offro; vi sarà spiegato e conosciuto quando il Cardinale di Milano saprà che Cristo Re è venuto. Lume di luce a voi sia avuta, da rischiarare tutta la zona oscura. Gli Angeli della Verginità vi segnano in truppa, così nessun furto più avverrà nella parola viva di vita che il Divin Figlio dà. Pace ovunque in voi sia, col saluto più fervido e tenero della vostra Vergine Madre Maria “.

**Intenzione dell’Olocausto.** Che siate conosciuti voi che avete scritto il Deposito. Non avere paura, perché dico che sono stato Io a dettarlo. Sarò svelto a un modo tale, che nessuno donne starà nominare, perché l’Uomo-Dio di nessuno sta abbisognare.

**Alla mamma di Don Amintore.** La mia Madre la tiene da conto; e lei a ricevere i doni che le offre, tenga il cuore pronto.

**A Suor Palmira.** Quando assiste le persone anziane, mi veda Me in mezzo, che ho duemila anni. E a fare le opere di carità si troverà insieme con degli angeli i canti; così in allegria sarà la sua religiosa vita.

**Alla Maria.** Stia vigile et allegra, e con serietà e con bontà faccia il suo servizio, come se fosse accanto alla Madre di Dio. Molto merito si acquisterà per il paradiso.

**Intimità.** Nel diventare Madre dell’Eterno Sacerdote, la Vergine Maria è diventata Sacerdote lei stessa. Ecco che la podestà sacerdotale della Triade Sacrosanta deve regnare e vivere nel segno del sacerdote, perché deve portare a Dio in Trino tutta la generazione. Questo intimo saluto, in realtà confidenziale, porti il sacerdote a una capacità tale, di poter dire al suo Divin Maestro “ Siamo uguali! “ Ed Io corrisponderò: “ La somiglianza davvero con voi ho “.

**Regalo di Angeli.** Una truppa stupenda, senza numero e senza tabella; una mescolanza di qualità, che nell’accompagnarvi, ognuno la sua canterà. E chi crederà di dare danno alla mia Chiesa, invece l’aiuterà: questo l’angelo ricaverà.

**Distintivo del mese di giugno.** Il lino con cui mi ha asciugato il volto la Veronica, nel salire il Calvario. E questo dovete presentarlo al popolo e specchiarsi in questo ritratto; che se sarà studiato, il mio Cuore spalancato si vedrà, e il mio ritratto nel ben vivere si ricopierà. Chi davvero mi ama, scolpirò in lui la mia faccia. Il miracolo darò e tutto scoprirò, perché ogni facoltà in cielo e in terra ho.

**Giaculatoria al Cuore di Gesù.** Il mio Cuore batte per voi; fate che il vostro cuore dia palpiti per Me. Il mio Cuore sia la sicurezza e la forza di chi rappresenta Me! Chi è più furbo, dica per primo che sono venuto.

**Saluto.** Quando vedete spuntare il sole, pensate che è il perdono che al mondo sto dare nella complicità di voi, che avete capito che vi sono stato chiamare. E questo vi sia di gaudio e di contento. Questo è il saluto dell’Eterno. Già ci troviamo nell’eternità, di cui fine più ci sarà, perché nello splendore più grande sarà vista la SS. Trinità. Quando la vita starà per terminare, pensate che nel principio più bello con Cristo vi state trovare. Sempre in gaudio vi troverete, se quello che vi ho detto ricorderete. Vi do un consiglio: “ Tenete tutti in allegria, additando la devozione alla Vergine Maria. Cristo: Francesco a destra, che rappresenta il trino ordine francescano; il prevosto alla sinistra, che rappresenta il clero diocesano. Davanti a Me i Somaschi; davanti perché siete in tanti. Qui fa sfoggio la parzialità che ha fatto la Vergine Maria, per la scelta fra tutti i religiosi; questo ha voluto la mamma, e basta. Anche Esaù ha dovuto perdonare a Giacobbe; così dovranno fare anche tutti quelli che dovessero reclamare. Il P. Erminio davanti, ancora, suona la cetra; e, dall’altra parte, Don Oscar, l’arpa. Questa fotografia ha lo stile che cammina, come quando le tavole della legge, l’arca, venivano trasportate nella città che avevano vinto e collocata dove Io avevo detto. Chi, senza essere addetto al tempio, la toccava, trapassava; così sarà di chi il Deposito toccherà: annullerà la propria autorità. Farà la fine che ha fatto Napoleone nell’andare a Mosca; la sorte di chi le opere di Dio tocca. Essendo verità, chi, questa volta, tocca, viene visto che sbaglia dall’ingrosso e deve sparire dal mondo. Chi fa la guerra a Dio diretta, già è un teschio; pregate che non avvenga per nessuno, questo! Prima la mia parola; e la Madre proteggerà e la pace regnerà!

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

10/6/77

**Saluto** Incominciamo il primo giorno che nel mio Ritorno si può dire: “ Incominciamo sul giusto “, giacchè c’è chiaro e non c’è più oscuro. Non sempre si può vivere all’oscuro. Quando ho creato ho detto: “ Sia fatta la luce “; e la luce fu. O che nel mondo viene oscuro del tutto e l’avrei bruciato, o incominciare a venire la luce e germogliare; e la mia religione può di nuovo rinvigorire. Ognuno deve potere capire quella che è la mia religione che sono stato fondare. Ogni cosa di comodità e di nessun senso di dovere non è la mia. E’ vero che non è più sacrificio ma Olocausto, ma in terra d’esilio bisogna pagare. Come Io così ognuno deve dare il suo contributo. Ecco che senza un po’ di senno e di sacrficio non poteva più venire nella Chiesa mia mattino. Finora avrei fatto il piedestallo della verità, così che ove si demoliva, non si periva, perché il piedestallo non può perire. E così si può innalzare il monumento vivo del Ritorno del Figlio di Dio; ed in questo bene si può specchiare il mio ministro. Il Deposito è il piedestallo per non che il popolo abbia ad affogare, perire. Si tratta di tramonto; non il primo né il secondo, ma il terzo tempo.

**Per Don Amintore.** Quando le croci pesano giù, non può non spuntare qualcosa di bello! Per l’ospedale: sentire la mamma, quello che lei vuole fare, senza imporle niente. Quelle cose lì si possono curare dappertutto; però, per non contrariarla, lasciare a lei di scegliere.

**Confidenze intime.** Mi sembra a volte che il firmamento scenda giù in basso: il che significa di guardare in alto. Vedete del vostro Divin Maestro la bravura, a salire e scendere per risparmiare il genere umano, perché molto mi è costato. Ancora le stimmate le ho gloriose e vive, per mostrare a tutto il popolo l’amore che gli porto e per essere da chi mi rappresenta scorto. L’orologio mariano annuncia il bel tempo: che la giustizia si inizia. Senza velo sarà visto ogni individuo che dei suoi peccati non è pentito; e molto fruttuoso sarà per tanti il timore di Dio. Dal santuario, nell’atto che l’Angelo della Verginità scriveva sul libro della vita, si sono presentate in luce, in oro scolpiti, ancora uguali, i comandamenti, in tutti i tre tempi. Nello scendere si sono specchiati all’Apidario. Il posto ove sono tornato e ove a fare il giudizio da Eucaristico mi sono mostrato; il posto ove comincia il trionfo il Cuore della Madre Immacolato, ove dagli angeli in cielo fu portata, e affinchè nemmeno un nato vada perduto.

**Dice la Madre:** “ Per questo in terra d’esilio il mio Figlio è venuto. Il mio materno amore mette il suo seggio in mezzo a voi che avete scritto il Deposito. E così la mia faccia gloriosa e amorosa di Madre Universale vi dice: “ I miei figli primi voi vi state trovare “. Questa caparra è sicurezza di salvezza universale. Giacchè la Chiesa fondata dal Redentore, mi ha proclamata Madre sua, ed Io pronta: “ Io sono la vostra Madre gloriosa, che continuamente i meriti da glorificata al ministero sacerdotale dono. Nessun pericolo deve vedere davanti a sé il ministro, essendo protetto in tutto dalla Madre di Dio. Credere fermamente, sperare fermamente e la carità starà avvampare. Ed Io, Trina alla SS. Trinità, tutto l’appoggio a voi do. L’assoluzione e la mia benedizione su voi sia, con nuova autorità, in bontà e giustizia “.

**Ritorno.** Il discernimento prima sarà in un senso nuovo di giustizia nel popolo. Io è un po’ che ho incominciato, ma tutto il demonio aveva bloccato; e il popolo dell’insegnamento del maligno si era impossessato.

**Mons. Lefevre.** Che non ne faccia di sacerdoti nuovi, altrimenti agli altri apparirà come una nuova chiesa e che attaccano lite nella Chiesa.

**La Chiesa.** Dalla Chiesa bisogna guardarsi di non prenderle; ma se te le dà, si prendono; anche se fosse una scomunica, non si reclama. Piuttosto che rovinare l’opera mia o attaccare bega, si tace. Non può il mondo stare senza Dio né la Chiesa mia stare senza Me da Ritornato, perché deve essere la luce di tutti, perché la Madre battezza tutti e dà il merito al ministro, come fosse lui che fa tutto. Ecco come la Madre fa ad agganciare il mondo, perché non avvenga il crollo. Il popolo lo si porti alla recita, all’amore, dell’Ave Maria, che è l’annuncio che veniva il Redentore a salvarci e che ci regalava una Madre Universale per tutti i nostri bisogni. Io senza il velo da Redentore, posso fare spavento; non è così il Cuore Materno. Ecco il perché del popolo traviato: perché la devozione alla mia Madre non l’ha messa in pratica nella vita, perché non ha amato l’Ave Maria. Si è dimenticato di abbandonarsi in Dio, di fidarsi di Dio, di domandare l’aiuto da figli di Dio e da figli adottivi di tal Madre. Che a grande santità, per questo, tanti figli e figlie sono arrivati.

**Verginità.** La verginità in questo tempo ha preso un annullamento, per cui Io ho la mia famiglia verginea formato nel mondo, all’insaputa di tutti, per inizio di nuovo nel terzo tempo e per fare della grandezza sacerdotale di grandiosità un centro. Sono Io che valuto, perché sono venuto. Ricordatevi che per tutto ciò che è capitato nel mondo, non sono un fallito, ma l’Uomo-Dio. Sarà una carità ad aiutare per la grande salita, a fare vedere che non sono dispersi i ministri qua o là, ma che Cristo è Tornato. Vigila Gesù e stende loro la mano e dice: “ Insieme ci troviamo “. E così in alto vengono portati. Nessuno si deve accorgere che nella mia Chiesa c’è stata una catastrofe per il cambiamento del tempo. Ma quando sarà tolto il velo che Io salgo e scendo giornalmente, la mia Chiesa prenderà forza e vigoria della giovinezza mia, da aiutare e consolare e tutti innalzare, tutta l’umanità bisognosa e perita.

**La buona stampa.** La buona stampa ora non bisogna abolirla, se non è tutto bene; ma mettere sù ciò che è bello e vero e insegnare bene, in modo da illuminare anche gli altri.

**Ritorno.** Incominciamo: cioè c’è un sintomo di giustizia e così sul giusto si cammina, per potere dare Io della mia vita gloriosa. Chi ha preso soldi per dare un modello, che non è quello, alla Chiesa mia, dà dentro. Non è il divertimento in se stesso che serve; né dare un addio a ogni lavoro, perché si ha più buon tempo a giocare che lavorare. Forse che si rimane più freschi nella mente a cantar le canzoni moderne, che a prepararsi agli esami e studiare?! No! Bisogna mettere più impegno a studiare e a lavorare. Si può essere santi al mare e al monte, purchè la volontà per Dio sia pronta. Loro devono tutti sapere che Io ho mostrato come d’essere stato in vacanza 30 anni; ma si accorgeranno, ad andare in avanti, che lavoro ha fatto l’Uomo-Dio; si accorgeranno che ho scarseggiato in torpore, ma che sempre ho vigilato e operato. Le vocazioni scarseggeranno ancora, finchè sarà andato via ancora qualcuno che di per sé è già andato via, anche se persiste per voler vincere. Lasciate che i vescovi stiano per questo mio Ritorno dormire, finchè suonerà la sveglia e desti si troveranno e dopo capiranno. Le tavole della legge, di luce composte e in vita gloriosa stampate, per all’amore di Dio tutto il mondo richiamare, dall’Apidario, che vuol dire “ apice dell’amore “, rispecchieranno su tutto il globo e procureranno una sensazione di sentirsi bisognosi della mia religione. E quando il clero sentirà il popolo: “ Vi vogliamo alla devozione “, vedrà il suo posto che è il coro; e con forza mia insegneranno e i popoli virtuosi ritorneranno. Così il nuovo patto, che si compie e si realizza con la Chiesa mistica che ho fondato, farà lo sfoggio su tutto il creato. E così potrò dire: “ Venite tutti a Me, tribolati, sofferenti, che il posto nel Cuore mio è a vostra disposizione, da consolare tutti in ogni tribolazione “. Più è essere conosciuto che il popolo deve vivere di verità e non di dubbio. Non dire: “ Se fosse “; ma dire: “ E’ “. Ecco quello che deve procurare la mia venuta. La certezza è la mia sapienza, che deve portare alla fedeltà, al pentimento delle colpe e all’amore Eucaristico che a loro porto; e da tutti, in questa compagnia che faccio al mondo, devo essere scorto. Il mio Corpo, il Pane Consacrato, deve essere il vitto spirituale giornaliero; così l’uomo diventa di Cristo intero. Il lavoro deve essere ogni giorno a Me dato, perché venga spriritualizzato, e che sia a pro di salvezza e di gioia sempiterna.

**Il Ritorno.** La Cosa è sempre, tutti i giorni e tutti i minuti, nuova.

**Vocazione sacerdotale.** I sacerdoti diminuiranno, finchè il popolo vedrà che ne ha bisogno, perché pascolava nelle altre religioni. E’ una cosa che già è succeduta; ed ora siamo in fine, si è sul finire, non nell’ incominciare a finire. Che non si indirizzi su questa via chi non ha la vocazione, altrimenti si dà danno alla Chiesa.

**Discernimento morale.** La mia religione ha bisogno di questo discernimento, perché anche gli altri abbiano voglia del mio insegnamento. Il discernimento va messo in pratica nella vita, in modo da trovarsi più pronti al perdono, più vigili alla preghiera, più pronti al lavoro, di decoro in famiglia e fuori. Ecco: chi vuole fare il prete stia a Me assomigliare; chi è invece padre di famiglia, deve vigilare sulla famiglia e su se stesso e fare del bene anche agli altri. Il bene non è mormorazione, né avere odio per una persona se ha difetto, ma averne pietà e, con preghiera e avvertimento saggio, usarle carità. Così che si capisca che la correzione è un avvertimento che viene da Dio, per rendere le persone più vigilanti su se stesse e schivare tanti difetti. E’ inutile gridare contro le persone che non si emendano e dire loro che le si uccide. Che deve giovare? Occorre non dire difetto virtù, e la virtù difetto; ma insegnare in carità e verità, che ne avrà profitto in avvenire l’umanità. Sono qui in villeggiatura, ma a nessuno a far paura!

**Riparazione doverosa alle offese alla Madonna.** L’offesa alla Madre, è un’offesa grande, che in tutta la vita bisogna riparare; perché Dio se ne ha a male, a fare offesa a chi fa da tramite tra Lui e le creature.

**Eucarestia.** L’Eucarestia è la fonte, che mai si spegne, dell’acqua che deve tutto il mondo dissetare. E questo Pane Consacrato è quello che deve togliere la carestia a tutta l’umanità e farla partecipe di questo mistero di carità e di bontà, perché è Dio stesso che alle sue creature si dà. L’Eucarestia è il Sacramento che eleva l’uomo all’unione e alla dignità divina e di offendere Dio così priva. Più è la conoscenza di sapere, pensare quello che si va a ricevere. Ecco l’istruzione e l’evangelizzazione che è necessaria, perché abbia a crollare la linea blasfema, che annulla e che vorrebbe calpestare Dio. L’Eucarestia richiama alla purezza l’uomo, alla sua nobiltà. E Gesù, nel trovarsi Eucaristico, a fare compagnia, a stare assieme invita. Come il mio Ritorno e il far in terra d’esilio soggiorno, fa continuare il giorno nel mondo, così l’Eucarestia fa felici e contenti chi si avvicina; e fa vedere quanto ciò che è di mondo e di profano un giorno sarà vano; mentre la compagnia di Gesù Eucaristico sarà l’unione nella gioia e nel gaudio nella vita eternale, che più avrà fine. L’Eucarestia richiama al meditare, al silenzio di ciò che può dare danno all’anima, e tante volte anche al corpo. Richiama alla riflessione, se stando nel mondo, si deve giungere alla perfezione. Insegna anche il riposo, il riposare un momento dalle cose materiali, per saziarsi delle cose spirituali. Nel silenzio, l’Eucarestia ha la voce più forte e più sonora, perché è Cristo Eucaristico che il dire del suo Cuore dona. Non solo dice: “ Diamo “, ma lo fa in pratica, senza dare lamento dell’abbandono; e invita tutti alla pazienza alla sobrietà e alla santità. L’Olocausto è la parte più sublime che svolge il Creatore: e così fa entrare il ministero sacerdotale nel terzo tempo, per essere specchio a tutti di sovranità nell’amore di Dio. E così il ministro dà prova per le anime di amore univesale, ove la Madre di Dio Sacerdote sta mostrare. Chi con Me starà, dal mio stile imparerà, e mi copierà; e il popolo, che avete sentito Me, capirà.

**Gli innocenti.** L’innocenza aiuta molto la Chiesa!

**La pace nella Chiesa.** La pace come era, così, non è pace. L’ulivo è la pace, che fa le bacche dell’olio per la consacrazione. Ne ho a sufficienza di vedere la vita nella Chiesa e così anche essere il padrone della vigna. Così gli operai saranno patentati e, con la vera pace, riconsacrati.

**Il Testimonio.** Il Testimonio avrebbe voluto scrivere anche lei le scene palestinesi, per darle a un suo nipote, quando avrebbe preso Messa. Ma, non essendo chiamata per questo, Gesù l’ha fatta stare a letto negli ultimi cinque anni; e così non ha potuto scrivere. Ma lei questo non l’ha saputo.

**Carità e umiltà.** Al Signore piace la cordialità della carità; e non la carità di stare sopra gli altri. A chi vedo che tiene alta la cresta, dico: “ Guarda che ti conosco! Non concluderai molto! Quel saperti da tutti indipendente, ti spazza via molti meriti “. Ecco i religiosi, che fanno fronte e fanno sconto e pagano molto, questi con Me guadagnano tanto. E’ per quello che, quando sortiranno delle nuove vocazioni, saranno tutti in comunione, sebbene con lo spirito del Fondatore. In avvenire, anche i religiosi saranno di più in parrocchia ad aiutare. Queste cose sono necessarie per fare conoscere al popolo che i preti sono necessari; e non devono loro fare dispetti anche se in guanti gialli, e poi scherzarli. Guardate che sono venuto, e sono vero Uomo e vero Dio: così il mio dire sia capito. Per qualunque cosa stia capitare, mai starsi allarmare, che mai da soli vi starete trovare.

**Intenzione.** Che abbia a trionfare il Cuore della Madre Immacolato, così il mondo da Me sarà aiutato, specie per pria il Papa, la Gerarchia, i religiosi e tutto il clero.

**Ritorno.** Giacchè, in questo tempo, era già previsto che questo ( il rombo ) non avveniva, perché la terra, cioè il globo per i vergini dell’ultimo tempo era già costruito, ecco che, vivendo Io l’Apocalisse e facendo l’Olocausto, cambia aspetto tutto ciò che è di giustizia. Ma tramuta la giustizia la Vergine Maria e fa molta amnistia, proprio in vista che il popolo, istruito e di nuovo evangelizzato, dovrà accorrere tutto all’Eucarestia. Per questo, quando questo basso globo, già rifabbricato, per farlo salire, come materia, infine salirà, più alto del mondo animale, come era ( prima del peccato ), andrà. E salirà sia la famiglia umana, sia la famiglia sacerdotale. Quando si troverà al punto preciso, calerà la Vergine Sacerdote Immacolata e consolerà tutta la famiglia umana. E questa è la manifestazione della Vergine Maria, per la sconfitta, avvenuta qui in basso, che ha subito l’infernale nemico. Poi la famiglia sacerdotale salirà con Lei fino al santuario e alla sponda del lago. Lei scomparirà, prima che entrino. Come al terrestre, Lei risuscitata, fu portata sul carro di Elia, così all’Apidario è scesa sul carro di Elia per la riconsacrazione; e così, sul globo dei giusti, apparirà sul trono su cui è scesa all’Apidario e tutti la vedranno e si sazieranno. Poi la famiglia sacerdotale con Lei andrà; e poi alla sponda del lago più non si vedrà. Poi, dopo saziati della Vergine Maria, tre volte al giorno, tutti i giorni, procreeranno Me Eucaristico; e gli angeli comunicheranno tutti quelli che sul mondo dei giusti si troveranno.

**Sacerdozio ministeriale.** Quello che i sacerdoti diranno, dopo che me ne sarò andato, sarà solo verità; e sarà di valore come quello che è stato scritto, perché la fede sarà in loro grande come negli apostoli e in chi è stato chiamato a scrivere. In questo sta che, lo scritto fatto, non terminerà, ma continuerà anche dopo che Io me ne sarò andato. Come Io ho mantenuto la parola di venire con la Chiesa mia a rinnovare il patto, perché quello di Noè era che non sarebbe più venuto il diluvio, et Io ho contraccambiato con l’arcobaleno, quello ( il patto ), che rinnovo invece con la mia Chiesa, viene a realizzare, col tracciare l’Angelo della Verginità l’Arco Trionfale dell’amore divino, che a chi gli rinnovo il segno, l’ha in eterno. E il mio Ritorno assicura la conservazione del genere umano, col rimanere sempre Io, dall’Olocausto che faccio e che voi farete, Sacramentato. E così vengono preservati dall’essere tre parti del globo dal fuoco incendiati. E’ di obbligo a lodarmi, ad amarmi e mettersi in comunicazione con Colui che è ritornato, per vivere solo di amore. Ecco come il ministro deve dare evangelizzazione. Quello rispecchiarsi dell’oro delle tavole, in luce formate, portate dall’Angelo Viaggiatore, per mostrarle, stando inginocchiato sulla pietra ove si è inginocchiata la Vergine Sacerdote, rappresenta la bontà infinita di Dio, di Dio Padre, del Divin Figlio che è tornato, e dello Spirito Santo, che darà luce e forza alla Chiesa che l’Uomo-Dio ha fondato, perché tutto ciò che ho fatto venga realizzato. Chi mai vorrà provarsi ad annullare ciò che Dio è stato operare? Chi se la sentirà di rifiutare il proprio Redentore e di dire: “ Non ti conosciamo? “ Guardate che al Figlio di Dio non gli deve capitare, come a David, che aveva oziato alla finestra; ma con sublimità di potenza sono venuto a regalare la mia increata sapienza. Il comandamento: “ Non ammazzare “ aveva in parte: “ Non morire di disperazione, ma spegnersi di amore “.

**Notai .** Non mi si vede, ma quel che dico avviene. Oggi, voi siete venuti a sentire quello che il vostro Maestro vi dice; e un “ grazie “ vi dice la Sacerdote Ausiliatrice. Tavole scritte: tavole vuole dire anche talento, alto pensiero, sublime ingegno, di chi ha comando e di chi ha inpegno. Ecco il regalo che do al mio clero. Avendo oramai scritto tanto e tanto, devono vedere i vostri superiori che si è sempre al proprio posto. Questo fa parte del mio ingegno e che sono Io che parlo è il segno. E così come avete capito voi, viene il tempo che capiranno anche gli altri, perché viene l’estate; e che non sentano il caldo dappertutto e solo il ghiaccio a riguardo del fatto che sono venuto!

**Massime per vivere bene.** Fare le cose come se al mondo ci si dovesse sempre stare; ma con distacco, come se si dovessero subito lasciare.

**Ritorno e buona cena.** Siccome l’anima parte dall’Anima del Cristo, è alito di Dio, è vita di Dio, l’anima. Animosità vuol dire atto vitale. E l’anima è quella che tiene in vita l’uomo, perché se in lui, per ordine di Dio, l’anima parte, il corpo rimane senza vita e si sta disfare. Ecco il peccato quello che è stato procurare. Avendo formato l’uomo, come abbiamo detto: “ A nostra immagine e somiglianza “, il peccato commesso si è meritato di spartare l’anima dal corpo, ciò che Dio aveva congiunto. Ma ora, nel mio Ritorno do prova di divinità unendo la cenere che forma il corpo, ancora quello con l’anima sua , rendo l’uomo risorto, che va alla gloria. Ecco della resurrezione degli apostoli la prova. Vedete che il vostro Divin Maestro non ha mancato di parola, quando ha detto: “ Vado a prepararvi il posto e poi verrò a prendervi “. Ecco che al mio Ritorno li ho risorti e ho aperto la via alla vita, alla vita che non sarà più finita. Questi sono i punti del vangelo che mostrano la realtà uestQieQuestadella veracità di ciò che hanno dato gli apostoli e gli evangelisti. E così in via diritta la verità sarà eseguita e vista. Guardate che Cristo Re non è in lista per essere votato; ma per beneficare il basso globo sono tornato. Lo sappiano tutti che non sono un candidato; lo vogliano si o no! Tutto è sul giusto preparato; manca solo che si abbia a dire: “ Signor, sì! “. Questa cena di questa sera sia l’aurora per la mia Chiesa, che la venuta del Redentore è vera.

**Nuove terre e Nuovi cieli.** Dall’astro da cui era arrivata la terra per le tavole, ora è arrivata la luce e dal fondo del lago l’oro, di cui sono fatte le nuove tavole di luce e d’oro, che tiene in mano all’Apidario l’Angelo Viaggiatore, inginocchiato su un sol ginocchio, oggi, al posto dove si è inginocchiata, in posa di annunciazione, la Madonna, quando è Calata la prima volta.

**Le tavole della legge.** Si tenga presente che Io sono l’Eterno, anche se ho l’Anima e il Corpo creato. Dunque le tavole della legge sono date da Colui che è sempre stato e sempre sarà, da osservare all’uomo, per tener presente che è sceso qui in basso per avere disobbedito a Dio. E col dare le tavole della legge, che l’uomo sappia che deve al suo Dio tutto dare, se vuole che lo abbia contraccambiare. Dunque la legge vale per il primo , il secondo e il terzo tempo. E mai si può dire che un comando di Dio è vecchio, perché il bene è sempre bene e il male è sempre male. Nessuno può la legge abolire o cambiare. Terzo: ricordati di santificare il giorno di Dio, il giorno che mi sono riservato. Non essere egoista con Colui che ti ha creato. Non essere avaro con Colui che lautamente di deve contraccambiare. Non aver attacco a ciò che non dura. Non essere un infedele creatura; e vivi per l’altura. Anche in antico, era un giorno, alla settimana, rispettato per Dio. Perché non si deve fare ora, che si ha Me Eucarestico in comagnia? Se santificherai il giorno festivo, farai profittevole la tua vita. Dà a Dio ciò che gli spetta; dà alla famiglia ciò che per te è dovere. Sappi abbondante con chiunque sta abbisognare, pensando che tutti fratelli vi state trovare; figli di un unico Padre, redenti dal Divin Figlio, regalati tutti dalla Madre del cielo Universale. Chi è quel tale che vorrà negare a Dio un giorno alla settimana? Quarto: anora il padre e la madre. Rispettare i genitori; soccorrerli nei bisogni; avere venerazione verso i rappresentanti di Dio; rispettare chi è in autorità di ogni sorta, anche chi è superiore in età. La benedizione di Dio si avrà. Ognuno è obbligato a rispettare il proprio simile, a non recargli danno, perché è il comando sommo. Ecco il perché si è schivato il rombo. Io sono tornato tra i miei. Di nuovo al mondo in questa foggia ho perdonato; e così il popolo non viene castigato. Dico ai maggiori di età: “ Non scandalizzate i fanciulli, non danneggiate gli innocenti. Non colpire chi non si può difendere, perché severità, chi in questo mancherà, troverà “. Guai a chi scandalizza e a chi per propria colpa altri vizia, sia col parlare che con l’operare. Questa legge a puntino si deve osservare. Quinto: non uccidere. Non uccidere in sé la grazia di Dio; ma essere dispensatori e conservatori della grazia di Dio, per potere ad altri insegnare e così conservare, per potere starsi di meriti per l’eternità caricare. Il giudizio particolare sarà benigno; ma, dopo trapassati, si deve pagare fino all’ultimo quattrino, col trovarsi nel fuoco e lontani da Dio. Anche il corpo si deve rispettare e nessuno sulla vita degli altri può abusare; perché, chi uccide, si crea in sé una rovina, che porta, fino in fine di vita, il rimorso, specialmente se si è adoperato odio, con spavento, avendo causato ad altri la morte: perché l’uomo può resuscitare. Ognuno se ne guardi bene di questo a fare. Più piccoli sono e più è enorme il peccato: ecco che questo condanno e sarà sempre condannato. Settimo: non rubare. In mille modi qui si può sbagliare. E il peccato si sta aggravare per quantità e per qualità, a secondo di chi si danneggia. Sempre è male; ma se si danneggia uno che poi ha fame e non ha niente da mangiare lui e i suoi, è più peccato. Chi lo fa per vizio e danneggia i suoi per mangiare, anche la legge civile, se lo scova, lo sta castigare. C’è anche la lingua che uccide, col prendere una persona di mira e mettersi al posto di Dio a fare questo, e fare perdere la stima di fronte agli altri. Siccome che chi giudica è Dio solo, il buttar al disprezzo degli altri una persona, è una calunnia che logora; e la persona rovinata è più che uccidere. Queste lingue vanno mortificate. Occorre dare molte orazioni e dare una mezzora di pregare per le mormorazioni; e darne in penitenza un'altra e un'altra volta, finchè questo vizio venga terminato, trattandosi di un vizio continuato. La bugia fa perdere l’aureola della verità. E chi si abitua a dire la verità, mostra la schiettezza e così ci si mantiene tali anche da grandi. E se si dovesse dire una menzogna, si sente rimorso, perché è un arte del demonio, che è menzoniero. Mentre a dirne una e un’altra bugia, ci si abitua a vedere le cose a rovescio, non nella sua realtà. Se nessuno dicesse bugie, ma ognuno la verità, il mondo bene andrebbe e il demonio subito la perderebbe. La verità è il diploma dei ministri di Dio; è la patente che a loro regala Maria SS., perché è un decoro della vista di Dio, tanto che l’autore del libro che fu bruciato, che è andato in Olocausto, l’autore era “ Via, Verità e Vita “. La verità dà la vita alla fede, alla speranza e alla carità, perché la verità è scevra di oscurità; è la luce veritiera. Ecco perché la Madre mia, l’Olculista, si spiega, cioè si presenta specie per fare venire luce nella nuova era. Se non tutto si può dire, si fa silenzio; ma la verità è l’incenso che a Dio si dà. Se non si può rispondere, si fa senza; e da questa ( dal rispondere ), la Madre vi dispensa, ma di dire falsità si deve far senza.

**Il clima di oggi e la vita spirituale.** Il clima qui in basso si raffredda, ora che Lui è tornato, perché è segno di salire, che il globo è troppo in basso.

**La riconoscenza soprattutto per chi ha fatto del bene.** Non si andrebbe ora a cercare le anime che, per il ben fare, fu dato loro solo il disprezzo? Insegnate il catechismo: a non essere ingrati; abituate alla riconoscenza. Intanto che si deve insegnare che si deve amare anche i nemici, si incominci per pria insegnare la riconoscenza verso chi ci ha fatto del bene.

**Evangelizzare con la Sacerdote Madre.** Ecco l’evangelizzazione: deve essere fatta a fianco della Sacerdote Immacolata. Non verrà fallita; non si avrà parlato indarno, perché è il trionfo del Cuore della Madre Immacolato.

**Gesù ci consola.** Gesù, a raccontargli le croci nostre, le ascolta con bontà paterna.

**Olocausto.** L’Olocausto è il fatto più enorme, più di Dio, di trasportare ciò che era sacrificio nell’altezza dell’Olocausto. Forza di Creatore sullo spirituale; potenza di Dio come Rimuneratore; bontà di Dio come Conquistatore. L’Olocausto fa parte della creazione, perché fui il Redentore; e nell’Olocausto ho riassunto tutto il mio amore, la mia compassione, la mia bontà, per chi offese a Me fa: “ Guarda, uomo, che tu mi offendi, ma nell’Olocausto Io brucio il tuo peccato; tu non te ne rendi conto, ma purifica il bene e lo innalza il Padrone del mondo “. Ecco che sono il trionfatore, che cancello ogni errore. La Madre il bene lo sta moltiplicare, ed Io il mio placet sto donare. Quando l’uomo questo scoprirà, mi ringrazierà; e la mia Madre come protettrice e ausiliatrice accetterà.

**Le tavole della legge.** Sesto: non commettere atti impuri. Non tagliare la comunicazione della luce tra terra e cielo. La purità dà chiarore; lasciare che arrivi e non spegnerlo in nessun modo: né con pensieri, né con parole, né con opere. Non rimanere per questo nel buio, nei bassifondi della rovina; ma salire accanto alla Vergine Maria. L’Immacolata Sacerdote, senza ombra di colpa, ci illuminerà e la sua stola verginale ci regalerà.

**Olocausto.** L’Olocausto porta nell’altezza sconfinata, perché Dio stesso la verginità grandemente l’ha esaltata e innalzata, perché sia vista, voluta, specie per chi deve diffondere la virtù pura. Non coprirsi di fango; fare che sia sempre bianca la veste nuziale, per essere sempre pronti a celebrare con l’Agnello senza macchia, perché nell’Olocausto la sua fisionomia vivente lascia. La lascia ogni mattina; e questa impronta più si cancellerà, perché l’Olocausto, finchè dura il mondo, sempre ci sarà. Come si fa a fare il sacrificio appena e non diventare pazzi? Come può essere che ci si stia di tutti i peccati del mondo caricare? Buttate a terra questa fascina, che non è fatta per voi; salite nell’altezza, perché Dio a tutto pensa, tutto provvede. Quello che è fatto più verrà cancellato e sarà sempre continuato; e nell’eternità sarà goduto e nell’opera creatrice Cristo sarà veduto.

**Il segno della croce.** Per paura di morire in croce, non fanno il segno della croce, che invece è un segno di onore e di ricordo. Dare al segno della croce un timbro di onore, che è Cristo che è morto in croce e voi ne raccogliete i frutti. Segno onorifico è il segno della croce sul petto, segno di autorità, segno di aspersione di verità. Le pitture sulle pareti esprimevano la veracità con parte dei fatti e così si dice: “ Chi è artista, guarda solo la riuscita e non la fatica “.Così deve essere il ministro che ha imparato l’arte mia. Che piacere vedere la salvezza delle anime e dire: “ E’ questo che vuole il Cuore della Madre Immacolata! “ Voi chiudete gli altri nell’amore; e li chiudo anch’Io. E poi mettete i vostri coi meriti della Madre mia; e poi dite; “ Siamo una famiglia sola “. E sicuri siete che non ci perderete e guadagnerete.

- **Parla la Madre.** “ Vi do un ricordo: indirizzate verso di Me il popolo. Ditele che Gesù è contento, perché lo sa che dopo li porto a Lui in Sacramento. Deve essere la vostra gloria, il vostro appoggio e il vostro onore il titolo mio di Sacerdote, perché vi alleggerisco la vostra responsabilità. Io so ogni vostra necessità e vi posso soccorrere ed aiutare. Sia il mio saluto di prosperità e di pace. Vivete in pace; godete dell’augurio che vi faccio di pace. Dispensate, ovunque andate, la caratteristica di pace. Da questo vengono fermate tutte le armi del maligno. Perché, dove c’è guerra, c’è confusione; ove c’è la pace e regna la concordia, si può bene discernere, si può imparare e si è in posizione di onore e gloria a Dio dare. Siate, miei cari, della terra il sale. La firma: La Sacerdote Madre dell’Arco Trionfale “.

- **Confidenze.** Quando il clero avrà tribolato a sufficienza, questa Cosa entrerà nel clero in orientamento di verità, venendo di più sulla verità da poter capire, prima ancora di poter sapere che cosa sia questa Cosa. A meno che non avvenga un grande miracolo, che Lui lo può fare. “ Grazie! Te lo chiediamo “.

- **Intimità.** Il viaggio con gli angeli Gabrielli in compagnia; così onorerete insieme la Vergine Maria e date slancio al mio Ritorno, finchè anche i vescovi dormienti se ne rendono conto. Dite loro, lo dirò agli angeli di dirlo: “ Svegliatevi, o domienti, che non siete dei pezzenti; che, se volete, più grandi di prima sarete, se cederete “. Ricevete i doni che vi offre la Madre mia, che vi farà fertile di meriti la vita. Gli angeli canteranno, che Dio ritorna; e come la rondine, che fa il nido, così sarà riunito di nuovo il popolo di Dio. A tutti i ministri che conoscete e che sapete che credono all’evento, dite loro che siano consolati, perché hanno sempre la Madre appresso ed Io nel Sacramento. Ogni appoggio a voi rendo. Che accendo una importante lucerna vi assicuro, perché nessuno rimanga al buio.

- **Confidenze intime.** Preghiera: Immacolata Vergine, Madre del clero, Madre tenera di ogni religioso, Tu che ami con amore di preferenza chi tutto ha lasciato per piacere solo a Dio, fa che il Deposito vada per la strada per cui il tuo Divin Figlio l’ha dato. E Tu dà a noi ogni aiuto di perseveranza, di bontà e di santità; e che ogni obbligo dello stato ( di vita ) che abbiamo abbracciato sia coronato e splenda per il trionfo del tuo Cuore Immacolato. Stacci sempre vicino. Fa che corretta sia la nostra vita, giacchè a Cristo tutto abbiamo dato. Fa che la nostra donazione sia da Te marcata; e così la vita eterna assicurata. Vita di bontà e di santità la nostra vita sia; e di onore a Te, o Vergine Maria.

- **Giaculatoria.** Giacchè si festeggia il Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Gesù Eucaristico, siici anche Te presente; e le grazie più copiose al popolo sta rendere. Fa che nessuno abbia a profanare, se la presenza di Cristo Eucaristico devono constatare. Sta Te applaudire, guidare e a termine tutto portare.

- **La processione Eucaristica.** La processione Eucaristica è dove si manifesta l’aiuto di Cristo Eucaristico. E’ un’espressione di conoscenza e di riconoscenza a Dio, da cui si può avere di aiuti una provvidenza.

- **Confidenze di buon viaggio.** La mia bontà è vidibile; ognuno ne può ricavare e ne può avere, perché lavoro da Creatore e mi trovo tra voi da Emmanuele.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divono

19/6/77

- **Mistero Compiuto.** Quando vado sul Nuovo Globo ho solo l’intelligenza di vedere, senza niente poter dire.

- **Ritorno e Mistero Compiuto.** Siccome la Cosa ha raggiunto un punto culminante, che per la Chiesa, che ho fondato, che è senza di Me, può essere allarmante, è per quello che l’Istrumento che sto adoperare, di questo se ne risente ( Questa mattina il Mistero Compiuto era come in agonia ).

- **Lamento di Gesù.** Io sono tornato per il trionfo della Croce e tutto è posato sull’amore di Dio: e voi volete essere quelli che rovinano il mondo? Tutto il mio lamento è rivolto verso il clero.

- **Il Ritorno rinnova la fede nell’Eucarestia.** Mentre nell’Eucarestia rimane tutto l’amore di Cristo, nel mio Ritorno, in ciò che dico, rimane tutta la sapienza increata, affinchè nel popolo ritorni una fede viva nell’Ostia Consacrata.

- **Sono venuto per pagare il bene fatto.** Gli altri hanno pagato ed ora si deve ricavare del loro lavorio. Ed essendo Io tornato, voi avete il diritto di fare con Me da trionfatori, per spandere ovunque il mio amore. Ma siccome voglio fare gloriosa e ringiovanire la Chiesa mia, bisogna che Lei sappia del mio Ritorno e che ho la personalità divina. Bisogna che la preghiera si faccia intensa, per rompere le catene che impediscono il mio arrivo alla Fondazione, perché, ove c’è, questo fuoco rompe ogni impedimento. Che fa fare questo di rompere ogni impedimento, è ove la Madre prende le preghiere a sufficienza. E di questo Io vi avverto.

- **P. Mario.** Tutto sull’Apidario segna miracolo: il fico che è rifiorito; l’ulivo che ha messo nuovi germogli; il giglio di S. Antonio, che era da tre anni che non fioriva, ed ora è fiorito. I fatti che Io presento, sembrano una piccineria, ma se lo dico Io, è segno che le cose si combinano, perché non può la Cosa andare perduta, perché è un compimento di Redenzione.

- **Niente questioni sul Ritorno.** A chi vuol fare questioni, dite: “ Questa Cosa dimenticatela; che, se è niente, non verrà fuori e finirà, altrimenti verrà fuori senza che voi facciate niente. Ma non parlatene, né condannatela, senza conoscerla.

- **Saluto.** Il Cuore Immacolato della Madre è uno specchio del Cuore di Cristo, che è Lei che l’ha dato per opera dello Spirito Santo. E siccome con la luce dello Spirito Santo è diventata anche Sacerdote, perché è Madre di Dio, così agli apostoli, alla Pentecoste, il fuoco dello Spirito Santo ha completato in loro il potere sacerdotale verginale, perché c’era la Madre. E così nella completezza di consacrare, di assolvere e di evangelizzare, hanno incominciato il sacrificio incruento, che solo ora viene tramutato, finito e innalzato a Olocausto. Il ministro, a quel momento, cominciò a celebrare. La Madre per questo si unì a Cristo al Calvario; e dal Cuore di Cristo, aperto da Longino, scaturirono i canali di grazia, i sette sacramenti. E Lei, che lo vide morto, sapeva che sarebbe risorto. E anch’essa, proprio perché Madre dell’Altissimo, fu risuscitata col corpo nell’era cristiana. Il segno sacerdotale, unico, la rese Madre per opera dello Spirito Santo. Il segno sacerdotale del ministro, ancora per opera dello Spirito Paraclito, rende il ministro, in potestà di quello che dissi, per Me. Ecco la somiglianza, ecco la linea uguale per potere dire, nel terzo tempo, la Madre mia: “ Siete i miei figli primi “. Dall’alto della croce il Figlio ha detto a Giovanni: “ Ecco tua Madre “; e alla Madre: “ Il Vergine è il figlio “. “ Ed ora, da gloriosa, col potere di Re d’Israele, in somiglianza a voi che assolvete i peccati, nel Sacramento della Confessione, così ora Io vi ho esonerato dal giudizio universale. Perché, prima di scendere, il Figlio un altro timbro ha in Me impresso, nel mio Cuore, per unirmi al ministero sacerdotale da gloriosa, perché sia compito il comando dato: “ Andate ed istruite tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo “. Questo ordine di battezzare tutti, ove il ministro non arriva, proprio per affiancare Io il sacramento dell’Ordine e degli ordinamenti, e facendo Io la dote, possiate arrivare a compiere perfettamente il comando dell’Uomo-Dio. E ne abbiano così profitto tutti gli abitanti di terra d’esilio. Concludiamo per incominciare: allora Io sono la vostra Vergine Sacerdote Madre; voi siete i miei primi figli. Curate le aiuole dei gigli, che mai si abbiano ad appassire; ma sempre fioriti si devono trovare all’amore di Cristo nel Sacramento dell’altare. In questo specioso tramonto del mondo, sia questa la fioritura, che dura della virtù pura “.

- **Precisazione.** Il Signore, quando grida con qualcuno, non lo fa col singolo, ma col tipo di persone che fanno poco bene. Mentre, delle singole persone, Gesù ha compassione, perché potrebbe ognuno sempre convertirsi. E oggi, per chi vuole, ci sono gli angeli che superano le tentazioni maligne.

- **La coscienza.** La coscienza è la personalità; è l’anima che è in grazia, che ha il discernimento di ciò che è bene e di ciò che è male. Ci sono anche persone non battezzate, ma siccome sono creature di Dio, che se sono ben nate da fare uso del bene naturale, hano meritato, in fine di vita, d’essere tutte battezzate. Ed in vista a questo, nel progresso di Me in Sacramento, perché al congresso sono tornato, anche il loro bene viene valutato. E, per l’Olocausto, anche il bene di chi è in peccato viene all’altare presentato e purificato, affinchè il peccatore, al pentimento, sia perdonato. E’ la misericordia mia che trionfa; è il problema svolto, che è tenuto da conto, di chi è passato in questo mondo facendo la figura da stolto come Me. Ora che ci sarebbe da gioire, negando il mio Ritorno, stanno inveire. Ed Io alla montagna sto aspettare che si accorgono che soli li ho lasciati, perché non vogliono sottostare a ciò che per loro è decoroso e necessario; e così dicono che non son tornato. La pazienza mia infinita farà in modo che questa posizione sia schiarita. Voglio prender fuori la Chiesa mia da questo patire, per innalzarla e farla ringiovanire.

- **Ritorno.** Se il Papa dicesse che questa Cosa non fosse vera ( per ipotesi ) e comandasse di non venire più qui, non si fa nessuna questione. Ecco come si deve obbedire al Papa.

- **Raccomandazioni.** Se i sacerdoti staranno al loro posto e i genitori al loro, allora l’autorità tornerà; altrimenti il mondo crollerà da solo. Lasciare la responsabilità ai genitori, quando i bambini sono piccoli. Poi i sacerdoti li istruiranno; ma saranno sempre i genitori che dovranno tendere dietro ai giovani. Non possono i colombi ( i sacerdoti ) diventare neri, infangarsi, andando a torno con giovani e figliole.

- **Il segno della croce.** Il segno della croce rappresenta la salvezza, che si è diventati figli di Dio, per la morte in croce di Cristo. Insegnate alle mamme a fare il segno della croce sui loro bambini, fin da piccolissimi.

- **la Chiesa mia e chi si è donato tutto a Me.** Ho detto al Papa: “ Guarda che la barba del tuo Cristo vola; e che la Chiesa che ho fondato, sei al sicuro, è una sola. E ognuno sotto il giogo di Me dovrà restare. Guarda che il Pontefice sei ancora te; te lo sto assicurare. La verginità non conosce età, perché è l’essenza di Dio, che è sempre stato e sempre sarà; ed è luce che mostra la verità e rassicura dov’è la vera carità “. Ecco lo sfoggio dell’umile Vergine di Nazareth, Immacolata dal primo istante, Sacerdote dall’annuncio. Segnata al Cuore doppiamente per essere Regina degli apostoli; trinamente Sacerdotessa, che è di Dio la gloria, per la nuova era, in cui il suo Cuore Immacolato impera. Ecco il perché che gli angeli, nella celebrazione dell’Eterno Sacerdote, portano chi la candela, chi la lucerna accesa, che più si spegnerà: perché il Ritorno del Figlio dell’Uomo è verità. Il Cuore di Maria, sebbene creatura, è incatenato col Cuore del Divin Figlio; e così nessuno li può spartare, perché uguale è l’amore che portano all’umanità; uguale carità che stanno usare; uguale verginità che splendore sta dare. L’umiltà è la porta delle virtù; la verginità è il chiaro; l’obbedienza è la supremazia di chi rinunzia alla propria volontà per piacere alla personalità mia divina. Questi consigli evangelici, basati sul distacco di ciò che è caduco, per fare uso di ciò che durerà in eterno, è l’ingegno di Dio. In chi questi preferiscono, si vive in abbandono in Dio e, in questa foggia, si vede Dio. Siccome tutti ci si è donati a Dio in Trino, superiori a tutto il creato ci si sta trovare. Vi raccomando, gemelli miei, di starmi sempre ringraziare, che doni continuati vi starò dare.

- **Notai.** Nessuno ha mai scritto indarno, specialmente quello che Dio ha dato. Non è un teatro, ma sapienza operante; e allarmante per chi non conosce l’arte divina. E così, sorvolando Me, dicono: “ Come sarà mai la Calata della Vergine Maria? “. Non farete la fine di Cristoforo Colombo, che ha fatto la scoperta, perché la vostra non è stato una scoperta, ma un raggiungermi. E’ una prova, l’avermi trovato alla montagna, per cui molto avrà valore la Mondiale Calata; e così avrà valore il trionfo del Cuore della Madre Immacolato, avendo raggiunto il proprio Cristo; e così la sicurezza della testimonianza che la Madonna ha dato all’Apidario, annunciando che aveva vinto a pro del clero, lasciando la sua impronta in croce greca: “ Sono la Sacerdote Immacolata “. Quel giorno festoso, in cui **si incontravano in terra d’esilio la Madre col Figlio, tramutando il castigo in auspicio,** Gesù Ritornato e la Madre hanno dato al mondo la salvezza e la sicurezza del trapasso nutriti della Mensa Eucaristica. Questa vincita della Madre, è di non distruggere ma di conservare il genere umano, finchè si innalzerà il globo; e allora si spegnerà ogni persona giornalmente comunicata coll’Ostia bianca, Consacrata dai vergini sacerdoti nel santuario, dove ora salgo giornalmente per mostrare, per assicurare tutti che sono l’Onnipotente. **Che cosa vuol dire questo “ incontro? “ Che era la sicurezza che era salvato ogni individuo nel mondo; e anche una sicurezza che un giorno la mia sapienza sarà di luce e di vita e di nuova potestà alla Chiesa che ho fondato.** E non può lo Sposo stare separato dalla Vergine Mistica Sposa, per non lasciare dispersi i figli, ma chiamare tutti all’ovile sotto il manto che stende il Cuore Immacolato, con sotto la stola del nuovo comando il segnato. Il Papa passa col suo popolo e così il prete, ma Dio rimane. Il segno della croce, è il segno del riscatto: è qui l’amore che Dio ci ha portato e ci ha insegnato. E ci ha invitato col buon esempio a fare del male scempio: a vivere la poesia della virtù, allontanando la tentazione, l’inganno. E proprio la musica del ben fare da se stesso, l’insidia diabolica sta scartare. Di certo non è possibile che una persona, che abitualmente vive in grazia, abbia a non essere pentita, se si sbagliasse, in punto di morte; e questo avviene per il buon abito di fare il bene. Ecco perché il popolo bisogna sempre richiamare, affinchè, se fa male, abbia un momento di sospensione; e così incomincia ad incanalarsi, perché c’è la grazia di Dio che ci accompagna. Nessuno sa a che altezza poi arriverà, perché è solo Dio che sa la misura a cui arriverà la sua creatura.

- **Le tavole della legge.** Il sesto e nono comandamento. Per questi comandamenti si valorizza la necessità del matrimonio Sacramento, con cui di forma la famiglia. E c’è la briglia, per le promesse e il giuramentento fatto a Dio, di mancare al sesto e al nono comandamento. Per cui, come il matrimonio ha le sue leggi, così anche questi comandamenti hanno davanti il “ non “. Come vi sono di quelli che mancano al Sacramento del matrimonio, così si manca anche a questi comandamenti anche se non si è sposati. Poi si aggrava la situazione, da chi è consacrato e da chi è legato; e i peccati vengono moltiplicati. Ogni peccato viene perdonato, se al pentimento, col domandar perdono, l’anima si è umilata. L’uomo così si degrada e diventa una persona non più creduta se manca ai giuramenti e si assecondano le basse passioni. L’elevazione della mente a Dio la preghiera, la devozione alla Madonna, l’amore a Gesù Eucaristico fanno vedere i bassi istinti opposti alla virtù e della virtù la carestia. Ecco perché all’Apidario i Comandamenti sono composti d’oro e di luce; e c’è in parte un libro che insegna i mezzi per schivare i pericoli. Il mio amore è al di sopra di ogni sbaglio che l’uomo può commettere, purchè col pentimento e il perdono che gli rendo, passi al ravvedimento. Guardate che proprio nella pietra, dove la Madonna è Calata, ci sono le tavole della legge, che padroneggiano senza nessun rumore e terrore, appoggiate all’Immacolata Sacerdote e a Cristo Ritornato che si espone: “ Io sono l’Infinito Amore “. Da chi ha la limpidezza della mia sapienza e la potenza amorosa della divina Mensa Eucaristica, sia vista la misericordia infinita che le offro al mondo, per la disonestà oscurato e per la superbia, inabissato nel profondo dell’attacco ai beni fugaci. Salite, dico, dalle trincee della ferocità dell’odio, della concupiscenza accarezzata, della superbia curata. E con umiltà accorrete al rimedio di colui che offre perdono e cibo sostanziale; e così sentirsi dire dal proprio Redentore: “ Amici ancora ci stiamo trovare “. Se questo si starà capire, la festa del Corpo mio starà continuare, perché anche nell’Eucarestia ci sono in Corpo, Sangue, Anima e Divinità e l’amore ha la supremazia sulla potenza, sulla giustizia. Ma l’amore di Cristo, per coloro che domandano perdono, è un amore cieco, di pazzia, perché Cristo Re ha la personalità divina. Nessuno sa quanto, che misura ha l’amore passionale che porto al clero, che è lo scopo della mia venuta.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che si faccia resa proprio per la bendizione che ogni mattino dà la Pura Eva.

- **Tre miracoli.** Tre miracoli: del fiore ( di S. Antonio ), del fico e dell’ulivo. Dei consacrati, del popolo e di coloro che vorrebbero fare i capi della Mondial Calata per avere onori e profitto, e invece avranno anche loro devozione alla Madre di Dio. Quello che più stenta è l’ulivo, i consacrati, perché sono loro quelli che contano; e se cedono loro, il popolo è con loro.

- **Mistero Compiuto.** Mi ( Mistero Compiuto ) lascia dire quel che voglio con misura e osservazione. Quando basta, lei lo sa e smette.

- **Eucarestia.** L’Eucarestia è la sorgente della nuova aurora che più tramonterà, perché mi trovo nell’Eucarestia in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, dandomi in cibo per trovarmi in unione, perché sono il Redentore. Nel paradiso mi trovo il sole dell’Infinito Amore; così nel Sacramento dell’altare ci sono per fare godere in anticipo il sole eterno. Luce eterna possiede la Presenza Reale di Me Eucaristico nell’altare, perché ognuno sia confidente e mi possa avvicinare, sicuro che non lo starò rifiutare. “ Venite pusillanimi e lontani, che vi voglio ristorare e vicino a Me vi sto invitare. Questo convito è per tutti, nessuno escluso. Lo ripeto questo: a compiere l’Olocausto sono venuto “. Quando un maestro fa lezione, per temenza che lo scolaro abbia dimenticato o non capito, prima di iniziare un’altra lezione, ripete, per fare convinto ed assicurare che l’altro abbia capito; così faccio Io, nell’invitare a ricevere e adoperare Me Eucaristico. Sono l’Uomo-Dio e voglio entrare a padroneggiare nel cuore di ognuno. Sono il Maestro Divino e continuo a ripetere che voglio ognuno vicino, in unione con Me; e così mi trovo vero Dio e vero Uomo. Re dei cuori, delle menti e delle volontà, purchè si dia a Me ciò che mi spetta. Così la creatura spiritualmente rimane a Me unita e può vivere in unione con Me Eucaresia. Alla festa dei tabernacoli tutti sto invitare; con Me ognuno vicino e insieme con Me si può trovare. Felicità che dà il Redentore dal Sacramento d’amore. Venite tutti a Me, voi che siete tribolati, e sarete consolati. Venite a Me velocemente, coloro che hanno sbagliato, che il perdono è preparato. Venga dentro il mio Cuore colui che fu tradito dal mondo, che di sicuro prende casolare nel Cuore del Padrone del mondo. La Madre mia sotto il suo manto tutti sta aspettare; di tutti è a disposizione l’Immacolata Vergine Sacerdote.

- **Mistero Compiuto.** Più che Lui tenta di darmi ( Mistero Compiuto ) confidenza e più cresce il timore di Dio. Ti tratto con soavità, come tratto il ministro, che se mi vedesse, con tre gradi di più di amore passionale ( che le porto ), mi direbbe: “ Sono trapassato “;tanto è la potenza che è in Me nella naturalità da Ritornato. Quello, come è, se la prende come viene, tanto Alceste, come il prete; e come viene se la tiene. Chi vuole consolazione vada all’Eucarestia.

- **Calata Momdiale.** La Mondiale Calata della vittoria, fu l’incontro con Me e la Madre mia in terra d’esilio, all’Apidario. Per Anselmo ci siano capiti e l’ho portato al posto dell’eremo rifabbricato, che allora per niente esisteva. E dopo il discorso, fatto al posto dove ora c’è il monumento, non mi ha più visto. Mi ha visto Armida al miracolo del frumento, che ad Anselmo avevo promesso; e l’ho dato ad Armida. Adesso andiamo alla promessa che avevo fatto ai miei apostoli: che sarei tornato e che l’opera divina con un’altra avrei tutto completato. Ecco che questa del mio Ritorno non è una continuazione di rivelazione, ma è Cristo stesso che ha mantenuto la parola e che è tornato a celebrare l’Olocausto coi ministri suoi; sono tornato celebrante e operante e a vivere l’Apocalisse già scritta, rivoltando la giustizia in amore, l’ira in misericordia, aggregando il Cuore Materno, nel trionfo del suo Cuore Immacolato, ad appoggiare in tutto il segnato. Sono venuto e gli Apostoli ho risuscitato; e col corpo glorioso, al premio che loro spettava, al coro apostolico, ho portato. Mentre su tutto il globo mi ha visto Alceste, ( ma la sapienza è per la Chiesa che ho fondato ), come fu, in somiglianza, ma questo è un Mistero, ad Armida, che mi ha visto. E ad Anselmo fu dato il frumento, che gli avevo promesso quando l’ho battezzato e poi comunicato, promettendogli, con la promessa della lingua di fuoco; così è di ora lo scopo. Se uno scrittore fa un libro, è inutile cominciare a perseguitarlo sulla prima pagina. Lasciategli ultimare l’argomento che sta trattare: per capire se è lecito sì o no dare il placet. Occorre vedere anche chi è l’autore; e il libro Io lo firmo senza nessun rossore: “ **Cristo Re Ritornato dall’Arco Trionfale** “. A chi non gli piace, stia tralasciare.

- **Eucarestia.** L’Eucarestia ha in sé un’armonia che innalza la mente a cose divine e fa gustare l’amore di Dio. L’Eucarestia conduce verso il pascolo verginale, specie per chi si è stato donare. Se in questo Sacrametno praticamente mi starete amare, la vostra vita paradisiaca si starà trovare, perché sapete che, in paradiso, Eucaristico mi sto trovare, causato dal fare l’Olocausto, dall’avere istituito ed avere portato una nuova grazia sull’autorità del ministro, purchè dica: “ Voglio essere sempre, in vita e nel trapasso, del mio Cristo “. Pensate, gemelli miei, che dall’eternità vi ho visto.

- **Buona cena.** La Madre Vergine con speciose grazie vi vela e vi invita a cena. Che così nessuno abbia a vedere che fa differenza e che si abbia a peccare con pretese immaginarie. L’ultimo battito è questo: l’Olocausto, per cui c’è il grande attacco, con Me Sacramentato, dove là splende il sole di questo mio infinito amore; perché l’Olocausto, fatto insieme con Me, viene accetto, anche perché c’è la Madre che sta i meriti moltiplicare, all’Eterno Padre. E così l’Olocausto, che si fa in terra d’esilio, lascia dei doni preternaturali nell’Eucarestia, per cui, chi celebra in terra d’esilio sull’altare, è insieme con Cristo sull’altare dell’Olocausto, dove celebro. E’ Cristo Re Sacramentato che padroneggia nel premio eterno, dando a tutti i Beati un supplemento di gioie e per i meriti fatti.

- **L’assoluzione di Maria ai Notai.** La benedizione e l’assoluzione dataci dalla Madonna, da questa sera, hanno connessa l’indulgenza plenaria.

- **L’Olocausto.** Siccome nell’Olocausto il Signore purifica il bene e lo innalza, il bene poi passa attraverso il Cuore Immacolato.

- **Sacerdozio di Maria verso i Notai.** Quando la Madre assolve, è un rinnovamento del sacerdote, una riconsacrazione, per portare i sacerdoti, che qui entrano, ad una santità tale, che lo scritto porti la luce settiformale. Il sacerdote, ricevendo l’assoluzione della Madre, rimane atto a fare lo scrivano, perché ha in sé la luce del Settiforme; lo fa atto a ricevere la parola di Cristo. Siccome Lei è Trina alla SS. Trinità ed è centrifica all’Eucarestia, così questo è un suo atto ministeriale, per poter che chi scrive sia mondo come appena battezzato, per cui lo scritto rimane solo di Cristo Ritornato.

- **Dio è il tutto.** Conta niente la piccolezza, ma di chi si è al servizio. Il poco al servizio del Tutto; e il Tutto vuole essere servito dal poco. Siccome il Tutto sono e Tutto posso, potrò pagare lautamente la pochezza. Per un atto perfetto di amore di Dio, posso dare un pagamento pari al penitente che è stato tale per tutta la vita. Non è che manchi a quello di pagare; non faccio nessuna truffa. I conti sono fatti giusti e precisi; ed è l’Uomo-Dio che fa questo, senza nessun segretario. Questo è di Cristo Re il diario. Però sappiate che chi lavora tanto, sarà pagato tanto; chi lavora poco è segno che sta molto in ozio; e non è il mio amore che gli fa fare questo, ma l’accidia nel fare il bene; e sarà poi più svelto a scontare tra le pene. La Madre anche a queste anime penanti pensa e dà molta e molta provvidenza, proprio per il potere che ha in possesso. E le lascia libertà Cristo stesso. E a chi l’invocherà, prodigi e grazie anche straordinarie darà. L’Olocausto è un’opera di Dio magnanima, divina, per cui Dio perdona prima che gli abbiano a domandare perdono, e ove il male viene operato, già viene bruciato. Così la terra di colpe diviene leggera; ed impedisce già ora che venga sera. Quella sera che va verso la notte, per non venire più giorno, perché del mondo è il tramonto.

- **Casa Savoia.** Le sorelle del re d’Italia, che era scomunicato, andavano, alla sera, senza farsi conoscere, davanti all’Eucarestia, per umiltà. Io non faccio la riverenza, l’Eterno Padre non mi ha insegnato.

- **Confidenze intime.** Vedete che mi chino come un sacerdote qualunque e sono l’Uomo-Dio, per non allontanare, ma avvicinare e dare a tutti il dono. A uno ci occorre un dono, ad un altro un altro: ad uno coraggio; ad un altro, prima di operare, riflettere e aiuto cercare. Chi ha bisogno di pazienza, chi di umiltà, chi di purezza: si specchino tutti assieme nella Divina Mensa. Viva ognuno di ogni parola che esce dalla mia bocca; si rafforzi di ogni sospiro che dà il mio Cuore, che è vita divina. Tutto per essere conosciuto nell’Eucarestia; per cui ne faccio uso di bontà infinita. In questo Sacramento c’è il reale mio volto, la mia vera fisionomia divina, da cui ognuno, che si avvicina, può ricavare, e avere in sé la mia vita divina. Quando questo amore Eucaristico in mezzo al popolo avvamperà, il cielo luce fulgida darà, e il Cuore di Cristo col Cuore di Maria trionferà. Cercate e otterrete; fatelo con sicurezza. Mettete pure con Me Eucaristico un po’ di prepotenza, che di aiuti non rimarrete senza. Chi si avvicina a Me Eucaristico e confida, sappia che è la caparra di vita eterna, perché non le verrà spenta della fede la lucerna. E quando si hanno le tre virtù teologali, fede, speranza e carità, che sono doni sbocciati dalla grazia del sacramento del Battesimo, non si potrà perire, perché Cristo in aiuto starà intervenire. Gli angeli, che nella prova hanno mostrato la fortezza, e nella vincita hanno avuto la capacità di conoscere Dio e se stessi, infondino nel clero la loro sudditanza al Divin Maestro, pre trovarsi a Lui assieme e uguali nella nuova autorità che sto dare nei futuri annali. Chi si umilia, sarà esaltato. A chi dice: “ A cofronto di te, valgo niente “, rispondo: “ Ti dò valore. Vali trecento stadi, che sono sufficienti per pagare il ricupero della vendita che l’apostolo Giuda mi aveva fatto. E così potrai presentarmi, non da accusato, ma glorioso da Ritornato. Non in croce morto, ma dopo risorto, con ogni facoltà, perché il trionfo della Santa Croce, tutti attirerà. E fede, speranza e carità ridonerà, perché il rinnovato patto, con la Chiesa che ho fondato, fatto sarà “. Un paragone: Uno prende una casa in affitto, diciamo, per sette anni. Passati questi, e dato prova di galantuomo, il padrone dice: “ Adesso ti lascio per più poco, finchè in fine rimane tua, senza nessuna tassa; e nessuno ti può fare usura “. Così fu, nel tempo dell’era cristiana, col segno sacerdotale: vale in eterno per chi così ha voluto ed è trapassato. Ma adesso, nel nuovo tempo, il dover fare con Me l’Olocausto, col rinnovamento e il complemento, bisogna fare un nuovo patto di nobiltà eternale, e un giuramento che dura in eterno, perché sia abbellito di più tutto il ministro, se si deve vedere che è stato insieme col suo Cristo. Non sarò più, in questo modo, per nessuno, anonimo; ma da tutti sarò conosciuto, proprio perché il ministro è stato da Me e dalla Madre mia pasciuto. La pastorizia sacra, verginale, salga gli alti pascoli; arrivi al monte santo, che sarà come arrivare nel nuovo santuario, nella celebrazione di Me, nel fare l’Olocausto. E così sarà, come ha proclamato il nuovo Pietro, che il giudizio finale sarà la carità. Lo confermo ora, che sono il Divin Maestro, e lui ( Pietro ) ora è risorto col corpo glorioso; e questo si può proclamare perché l’Olocausto sto fare. Perché questa longanimità e questa altezza, a cui vado a celebrare? Per farmi conoscere che sono l’Uomo-Dio, Creatore e Redentore e che in Me non c’è impossibilità, ma ho ogni facoltà. Nessun inganno in Me si trova; e in voi sia l’amore materno, che la Madre mia vi porta. Non lasciate passare l’ora della misericordia, che la Madre di Dio sta spargere. E vi invita che ne abbia profitto ogni creatura, e così non verrà la zona oscura.

- **Bienno e il Ritorno.** Durante la guerra a questa Cosa, una volta volevano buttare delle bombe nella casa della maestra; ma sono scoppiate in mano a chi le voleva buttare, tanto da portarli all’ospedale. Ma il Mistero Compiuto non è più andata giù dalla maestra per sette mesi. In tutte le pagine dello scritto, la Maestra scriveva: “ La persona scomparire, veder Dio a dire. E’ Cristo che parla “.

- **Intimità.** Dunque: battere la strada per raggiungere la sommità del bene. Cominciando col bene, già lo spirito del male viene scartato, perché per questa via solo gli angeli stanno accompagnare e con sicurezza si arriva a salvezza. Una vera manovra d’amore, per fare comprendere a chi mi vuole bene e non vuole cedere, dicendo loro: “ Guardate che siete soli. Non vi posso aiutare, finchè alla sponda della volontà di Dio state arrivare. Se venite dalla sponda opposta, trovate come protettrice e Madre della misericordia la Madonna “. Chi vi darò del viaggio come compagni? La Schiera Gabriella che è scesa dal paradiso, quando hanno accolto, Beati, la Vergine Maria ( vedi Comunione ). Porteranno sul capo una ghirlanda lucente e faranno chiaro a tutte le genti. Non li vedranno gli angeli, ma avranno i chiari e avranno luce per detestare i loro falli. E’ la grande apertura domenicale, per fare sfoggio all’evangelizzazione mondiale. Con buona volontà, tutti i giorni, dite: “ Incominciamo “, finchè sarà constatato il miracolo che già sarete alla meta, perché la luce sarà scesa. E’ la Madre di Dio che a fare questo si impegna. “ Concludo Io **e sono la Madre dell’Altissimo**. Vi impegno per il mio servizio, per fare che per ognuno sia proficuo il Ritorno di Gesù Cristo. Vi saluto e vi stringo la mano. Un invio all’apostolato dell’Olocausto, insieme, vi auguro! Così, con proprietà, siete nel Trionfo del mio Cuore Immacolato. Il giorno del trionfo della Santa Croce, così è incominciato “.

- **Giaculatoria.** “ Sacerdote Madre, tutta pura, splendente di verginità e di carità, tutto ciò che ci occorre a noi dà, giacchè sei Calata all’Apidario adombrata della SS. Trinità ”. Solennità, la Calata misteriosa, che solo ora giova.

- **Cronaca.** Arriva a porto Giona. Quando ha visto che stava per essere ingoiato dal coccodrillo, ha invocato la Madre di Dio.

- **Per il Papa** ( Nella festa del Sacro Cuore ). Il Pontefice è giovane come Me, perché è compagno di Me. E’ compagno per l’autorità che ha e che da nessuno può essere tolta, perché c’è, che lo affianca, anche la Madonna. Come Io sotto il patibolo la vedevo con fortezza di Madre di Dio, in piedi, così accanto al Pontefice regnate c’è la Madre mia, perché è lui che ha aiutato e che ha espresso anche di farla Madre della Chiesa. Alla conclusione del Concilio l’ha messa in un posto d’onore, su un grande quadro che ha esposto con grande solennità, che voleva dire: “ Guai a chi la toccherà “. E così questo gli porta grande compiacimento da parte mia e obbliga a consolarlo in tutto la Vergine Maria. Se non lo sarà, per cronaca, che è aiutato in pieno da Me e dalla Madre dell’Altissimo lo constaterà in pratica, perché, il giorno della sua consacrazione, manderò una schiera immensa di Angeli Sacari, con diverse arpe e mandolini, a suonare l’orchestra, facendogli sentire l’armonia della famiglia sacerdotale verginea. Questa eco di intimità, la festa veramente le farà; non reale, come sono reale nel Sacramento dell’altare. Quello che sto per fare, lo so solo Io, e ve lo annuncerà quando sarà avvenuto, un altro giorno, la Vergine Maria. Altri tre globi sto costruire.

- **Al P. Generale.** Insieme con Cristo ci troviamo; a Bienno continuamente andiamo. Gli raccomandiamo di stare bene e d’essere contento, che lo raggiungeremo nel trionfo del Cuore Immacolato; e così sarà consolato. Non invano là ci rechiamo. Non dirlo al Padre Guardiano.

- **A P. Carlo.** E’ impegnato, ma è come essere venuto, che a pregare e confessare l’ho veduto. Non è nell’oscurità, ma nel lavorio per portare le anime a santità; e anche lui in trappola resterà. E’ bene visto da Maria SS., perché anche lui c’entra nella mondiale conquista. Che le manda la benedizione, la Vergine Maria lo avvisa, perché le benedizioni che dà abbiano efficacia e profitto. E gli darà grazie speciali la Madre di Dio.

- **Buon viaggio.** Chi sta vicino a Me, non subisce morte, ma continuamente risorge, finchè si troverà in posizione di non potere morire e in paradiso insieme con Me di salire. Nel viaggiare ed arrivare alla vostra dimora, gli Angeli Gabrieli daranno la prova di luce e serenità, che la corona, che portano, luce e splendore darà; e la Madre Vergine si onorerà. Al Pontefice la fortezza non gli manca; l’età, nella memoria,non le avanza, è sempre quella. Ognuno che vorrà fare il sacerdote, dovrà adattarsi a fare l’ancella del Signore e così avrà il rinnovo come sacerdote. Ad essere i figli primi, nuovi, non è umiliazione a dire il fiat; ma è una conquista della vita divina, che più si spegnerà. Ecco che il viaggio è dalla luce accompagnato della mariana elettricità.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

13/6/77

- **Gli animali e le piante.** E’ energia vitale materiale, l’anima degli animali e delle piante.

- **L’anima dell’uomo.** La luce che tiene insieme l’anima umana col corpo è luce dello Spirito Santo. Che ha spartato l’immortalità dell’uomo dalla sua anima è il peccato, il castigo imposto dalla disubbidienza. Ed Io, che sono il Redentore, sono venuto a morire, a pagare e poi risorgere, assicurando a tutti la resurrezione. La luce ( cioè la rete ), quando l’uomo muore, che tiene insieme l’anima col corpo, va con l’anima, sia a godere, sia in penitenza. Così come, quando un animale muore, non sussiste la vita dell’animale in nessun modo, così in penitenza viene spartato l’anima dal corpo. Il corpo subisce la sua pena andando in polvere. Ma quando Io sono venuto a redimerlo e ho patito e ho voluto morire, poi sono risorto, ho assicurato a tutti la resurrezione, perché l’uomo l’ho creato immortale. Ecco quanto l’uomo, a differenza dell’animale, vale. Chi vorrà fare questo detorto al proprio Creatore e Redentore, a negare la vita soprannaturale e l’immortalità dell’uomo, fatto a immagine e somiglianza di Dio?

- **Anselmo.** Sapete voi che Io ho dato l’ulivo e l’acqua, quando ho battezzato Anselmo e l’ho comunicato. Ho dato la ligua di fuoco che avevo promesso, dicendogli anche il posto in cui si doveva trovare. Ma gli ho detto anche che prima avrei dato il miracolo: ecco il frumento ad Armida, ove ora c’è il monumento. Lui là fu chiamato ed è rimasto in preghiera, finchè alla Pentecoste ricevette la lingua di fuoco. All’atto ho dato il miracolo dell’acqua per battezzarlo; e l’ho istruito e comunicato sotto la pianta d’ulivo, che significa pace e, per il frutto che dà, significa consacrazione. Questo piccolo germoglio, ora, all’Apidario, farà da testimonio del mio Ritorno e del restauro che voglio fare al ministero sacerdotale. Come durante l’anno, quando semina l’agricoltore, se a metà arriva una tempestata e rovina il raccolto, non ci si stanca però di coltivare: così faccio Io con l’opera mia. Sapete che, quando in quel lontano Natale, mi sono trasportato all’Apidario e mi vide il pastorello Ulisse e mi ha conosciuto che ero il viandante col diamante che aspettavano, cioè il Messia, ho lasciato 33 piante di fichi, per miracolo con frutti maturi, in mezzo alla neve. Fichi maturi, mentre di natura vengono solo col caldo: così avverrà ora di Me Ritornato.

- **Ritorno.** La conoscenza del Ritorno sarà una cosa esterna; mentre il restauro del sacerdote sarà una cosa interna.

- **Mistero Compiuto.** E’ da tre giorni che il Mistero Compiuto sta poco bene.

- **Il sacerdote.** Il fiat della Vergine e il Fiat dle ministro, per procurare per cibo e adorazione, Gesù Cristo. Vedete che bella compagnia, che donate a tutta l’umanità; ed ora voi godete la compagnia di Me che ho la divina personalità.

- **Situazione odierna.** Il ministro, invece di fare l’operaio della vigna ora se la svigna!

- **Le vere esperienze di vita.** Le vere esperienze di stanno nell’accrescere la fede, la speranza e la carità; nell’infondere in se stesso e nei popoli l’amore di Dio, per trovarsi atti ad amare i propri fratelli e così essere dei veri agnelli che guidano il gregge. Solo così ci si troverà pastori vigili, prudenti e assennati, affinchè né una pecora abbia a mancare. E non si deve invece, trovandosi in troppo lavoro, star scappare.

- **Saluto della Madre.** Suona per voi la tronba della sicurezza della misericordia l’Angelo tende alla terra della crezione. Ed Io col Cuore spalancato do il mio saluto augurale: che tutto il ministero sacerdotale venga ringiovanito coi raggi setti formali che partono dal mio Cuore per trovarsi in massa restaurati dal Divin Figlio che offre a voi ogni suo diritto. Questa unità vi porti a un gaudio continuato, copriti e rivestiti della mia verginità. E’ la Vergine Madre dal cielo che questo a voi dà.

- **Confidenze.** Tutti i vostri dolori convertiteli in fiori. Date alla Madre mia i vostri cuori, che una zolla di gigli farà diventare e così la Chiesa mia una rocca imbattibile starò diventare, perché ogni sacerdote rinnovato in eterno il segno avrà improntato.

- **Sacerdozio Ministeriale.** Come il Redentore che è venuto a redimere, ha dato tutto morendo in croce, così il sacerdozio ministeriale dà tutto a Dio, per poter fare Dio. E così l’Uomo-Dio, procreando con la terra che l’uomo si è rifiutato per superbia e disobbedienza, ha potuto procreare il mondo, che è chiamato il mondo dell’amore di Dio; creato nell’innocenza dell’Innocente Adamo che è Cristo e hanno per Imperatrice la Pura Eva, la Madre dell’Umanato Verbo. Là regna la fratellanza comunitaria, in pace e soavità, rivolta tutta alla SS. Trinità. Intanto Io a fare questo sono sceso dal Padre in terra: a compiere l’Olocausto, per perdonare, per innalzare e per santificare il genere umano; e sul terrestre questo è incominciato. E così per amore di Dio Creatore e Redentore sarà il basso globo innalzato e in pace col suo Dio sarà terminato. Essendo Io, Dio in Trino, altri mondi sto preparare, altri cieli illuminati sto donare. E così domina il Creatore e deve rendere consolazione e contento ad ogni sacerdote. Chi desidera andare attorno, pensi all’oceano sconfinato, alle bellezze del creato, e si stia saziare di Me Ritornato, e che insieme procurate Me Sacramentato.

- **Occorre stare col Papa.** Chi crederà di saperne più di tutti, sarà l’ultimo; chi invece difenderà il Papa, sarà la più alta autorità, perché in tutto, di aiuto, la Madre avrà.

- **Buon pranzo.** Ricordatevi che siamo in alto. Non esporsi al pericolo per non cadere, perché tutti, dove siete, vi stanno vedere.

- **La conoscenza del Ritorno.** La mia opera è giovannina; quando si metterà a camminare, scapperà fuori di mano.

- **Dio può tutto.** Io non perdo mai il treno; però non vado neanche mai a prendere il biglietto.

- **Le nuove tavole della legge in oro preannunciano la terza Calata.** Le tavole: vi indico il perché che sono portate all’Apidario, dove sono tornato, dove due volte la Madre dagli angeli è stata portata, dicendo che qui in basso più calerà, ma per il trionfo suo, quando Cristo sarà partito, apparirà. Il perché è che solo calerà quando il globo sarà innalzato; calerà al momento in cui il popolo sarà santo e i vergini e i sacerdoti andranno con Lei sopra il carro di Elia fino alla porta del santuario, alla sponda del lago. E Lei su questo carro salirà in paradiso. Ecco che anche questo, nel continuare a fare l’Olocausto, si è cambiato, perché prima avevo detto che sarebbero morti gli ultimo due vergini in braccio alla Madre mia e poi subito risuscitati. Invece non morranno; incontro a Me, che verrò a giudicare, verranno. In questa terza Calata, il suo trionfo sarà magnanimo, perché il suo compito, il suo scopo ha avuto il vero suo trionfo, con sicurezza e così ha salvato il mondo. Le tavole vengono date all’Apidario, ove si sono trovati Adamo ed Eva, quando dal terrestre furono cacciati. E così questo decoro è toccato a questo posto: è il luogo ove Io sono tornato e il Cuore della Madre Immacolato, nella seconda Calata, la sua suprema vincita ha mostrato.

- **Le tavole della legge.** Partiamo del primo comandamento: Io sono il Signore Dio tuo; non avrai altro Dio fuori che Me. L’Angelo Sacario spalanca il libro e dice; “ Lo leggo Io, perché non è capito dagli altri il mio scritto. Guarda, ministro di Dio, che l’Uomo-Dio è tutto tuo: deve essere da te saputo e in te vissuto, perché devi portare a salvezza il popolo tutto, presente e futuro. Secondo comandamento: Non nominare il nome di Dio invano. Che non sia vana la tua predicazione. Sia limpida di verità la tua parola. Non sia nominato da te Dio invano, senza profitto tuo e delle anime. Sia al vertice del tuo pensiero il bello e il vero; e vedrai aperto sopra di te il cielo. Terzo: Ricordati di santificare le feste. Non girare invano il giorno che a Dio deve essere dato; ma ognuno deve trovarsi al coro, al proprio posto, tanto il religioso, come il prevosto. Il giorno del Signore sia in tante forme per sé e per gli altri di santificazione, di attenzione e diligenza nella preghiera, di supplica e di ringraziamento e di riconoscenza a Dio. Sia la vita Eucaristica al centro di questo giorno; e anche se il popolo non ha tanto ricordo, si trovi almeno il prete al coro nei momenti liberi e più ufficiosi per sé e per il popolo. Farne caro di questo giorno, per manifestare il testo dottrinale, che contiene le verità della fede, perché si mantenga la plebe fedele. Sappia il popolo a chi ricorrere nei bisogni: che ci sono i miei amici, i Santi; che c’è la Madre mia a disposizione; e ci sono Io nel Sacramento d’amore. E tutto questo al posto di credere ai sogni e ai fantasmi, che fanno venire le persone matte e superstiziose. E non è che Dio, tutte le volte che fa una grazia, voglia mille lire di offerta! Chiedere e chiedere molto, anche se Io a dare le grazie farò un po’ di sconto; e non indarno saranno pregati la Madre di Dio e il Padrone del mondo. Nelle preghiere, che di festa si fanno recitare, dire sempre qualche preghiera in spirito di riparazione; e la si dice per chi fortemente deve lavorare, dicendo: “ Stiamo noi per loro pregare “. Può capitare che le venga in mente, a chi lavora e non è obbligato, di starsi mortificare e di lavorare negli altri giorni; e allora non sprofonderanno tanti ponti. Quarto: onora il padre e la madre: Onorare è al di sopra di rispettare. E questo comandamento abbraccia ogni superiore, ogni autorità. E’ un comando di rispettare l’anziano e di avere venerazione verso gli innocenti. E così nel più profondo sentimentoo educativo, nel rispetto ai propri simili, si sarà obbligati a dare il culto dovuto a Dio. L’istruzione deve partire dal ministro di Dio che fa Dio; e lui col Sommo Bene è già congiunto, per potere ottenere tutto per il Tutto. Quinto: non ammazzare. Chi sarà delicato sul campo della carità, amando Dio e il proprio simile, se ne guarderà da qualunque mormorazione, da qualunque giudizio a danno del prossimo, perché giudice è solo Dio. Si deve usare la carità, che parte da Dio, verso il prossimo; e il giudizio, lasciarlo fare solo a chi tocca, tanto che Io col mio ministro mi sono rifiutato, per essere gemello di lui e l’ho lasciato esonerare dal giudizio dal Cuore della Madre Immacolata. Questa perfetta carità è in opposizione col comandamento “ non ammazzare “. Non togliere l’onore al prossimo, facendolo cadere anche in miseria, anche senza lavoro, per avere fatto il giudice, togliendo la buona fama a torto e senza nessun motivo. Dopo c’è l’amore disordinato, che toglie anche alle persone la vita, uccidendo per gelosia e per non mortificare le proprie forze di comando e di sottomissione, escludendo qualunque nobiltà, e perdendo l’uso di ragione, lasciandosi trasportare dall’odio e dalla vendetta, da forze brutali. Chi uccide chi non può difendersi, chi spara contro la vita in possesso solo di Dio, chi fa cadere l’umanità in questo naufragio e così si fa, si sta attirare l’ira di Dio, lo sterminio del popolo. Tutto è fatto da chi vuol fare Dio, per superbia e senza nessun spririto di dovere e di sacrificio, vivendo, nella vita, il delitto. E’ per quello che è tanto prodiga di benedizioni e di compassione la Madre di Dio. Il sesto e il nono comandamento: ancora l’ho detto che nel popolo di Dio non si dovrebbe neanche nominare questo abbassamento del capo verso i sotterranei più delittuosi. E invece cambia specie: l’uomo si demoralizza da solo; cade nelle catacombe, non dei martiri, e solo lo può deliberare con le sue grazie copiose la Vergine Madre. Chiudete queste vie che scendono verso i gironi ed aprite la via luminosa che conduce alla santità, che con poco sacrificio si può godere, nella vita, quella pace, quella nobiltà di felicità, proprio della piccola famiglia di Nazareth. Per vincere queste tentazioni, bisogna armarsi di timor santo e guardare un po’ in alto. Il sole è sempre al proprio posto; sia così anche nell’insegnamento chi ha il dovere di insegnare, così che mai venga dagli altri corretto. Il sole splende: chi non lo vuole prendere, scappi; ma questo non si può spegnere, né mai questa luce si sta spegnere, né sta agli ordini altrui, ma è centri fico, al suo posto. Così sia nella moralità, chi il dovere di insegnare e di spiegare e l’autorità ha. Si deve tenere conto che si schivino le occasioni prossime di peccato. Quanto è necessario, per vincersi, la devozione tenera alla Madre Vergine. Che sia conosciuta in che consiste la parola modestia: occorre coprire il proprio corpo. E occorre saper quel che si dice a parlare, per non scandalizzare. Misura e ordine dappertutto: l’evangelizzazione darà frutto. Perché, in questi momenti, a dire la parola “ modestia “ gli altri capiscono “ molestia “, come che si offenda e che si dia a tutti “ molestia “. Il nono comandamento ha lo stile del Sacramento Settimo, il Matrimonio. E così, come è ordinato e voluto questo sacramento, c’è lezione da dare a tutti. Chi s’è dato a Dio, sia di Dio, per dare a tutti Dio; chi è entrato invece in questo sacramento e si è votato alla famiglia, metta ad ogni vizio la briglia, perché Dio nel dare i sacramenti e nel perfezionare la legge coi sacramenti, ha escluso qualunque vizio e qualunque offesa che l’uomo può fare al suo Dio. C’è nella legge ciò che si comanda e ciò che proibisce. Dove c’è il “ non “ davanti , nessuna scusa vale, perché in tutto e sempre è proibito. Per esempio: “ Non nominare il nome di Dio invano “. E’ compreso anche di non insultare Dio, di non dire che Dio commette anche Lui peccati, perché mancano della conoscenza di Dio. E mai su questo comandamento si può dare dei permessi; così in tutti gli altri. La civiltà, mezza disonesta, di oggi, dice che è carità mettersi sull’occasione di frammischiarsi; ed invece è disonestà. E la troppa confidenza, di cui si può far senza, porta all’infedeltà i coniugi; e così vengono rovinate per sempre le famiglie. Guardate alla conseguenza, al mondo presente, e vedrete il bisogno che c’è del comandamento “ Non desiderare la donna d’altri “, la spiegazione, quanto occorre. E non si parla di mancanza di educazione, ma di sobrietà nel vivere, di controllare i propri sentimenti, di coltivare la vita interiore; ricordandosi che per la vita interiore non s’intende il male che gira nel fegato; ma ben ci si sta spiegare. Conservare anche esternamente la vivacità del sentimento puro. Occorre farne caro dell’aria primaverile delle virtù che si osservano, per trovarsi sempre contenti e pronti a dirigere anche gli altri. “ Non desiderare la roba d’altri “: non è peccato desiderare il paradiso e il premio, perché ognuno ha il suo posto; ma è peccato l’invidia della grazia altrui, quando ognuno può volerla, può possederla e può goderla la grazia, senza spogliare con l’invidia gli altri, se si potesse. “ Non desiderare la roba d’altri “, riguarda anche il materiale, perché porta alla tentazione e al fatto di rubare. E’ anche questo: che per ognuno, accontentandosi del proprio stato, leggera le viene la croce, perché è adatta alla sua condizione. E chi si mantiene ligio a questo comandamento e sta attento di non mancare, questo gli facilita a vivere da buon cristiano, perché si spoglia di tutte le preoccupazioni vane, così pericolose e peccaminose “. Per questo sesto e nono: ricopiare anche quanto ho detto ieri al P. Gianluigi. Il settimo l’abbiamo subito risolto: “ non rubare! “ Non è peccato se uno mettesse dei soldi alla banca e poi consegna ad un altro il libretto e glielo regala: era padrone lui! Fuori di questo, reclama su tutto questo comandamento, e in sette forme, perché alla luce dello Spirito Santo, nella non osservanza di questo comandamento, si manca completamente.

- **Per tenere indietro il cancro.** La liquirizia, l’uva e le pesche tengono indietro il germe della putrefazione, che, se si sveglia prima, costituisce il cancro.

- **Ritorno.** Tutte le mattine ripeto quello che ho detto agli apostoli una volta sola: “ Fate questo in memoria di Me “; ed Io mi ripeto ogni mattinata sull’alto globo: “ Fate questo insieme con Me “. Lo dico Io al posto di voi, è uguale. Ecco le cose come stanno accadere: prima era per pagamento, ora è per risorgimento. Tutto va sul piano che sono tornato glorioso a risuscitare e l’Olocausto insieme a fare. E così c’è il restauro, c’è l’innalzamento della Chiesa, col ringiovanirla e darle tutta la forza con l’unità mia, così che sia vista che è una sola la Chiesa mia. E tutti gli altri si devono quietare e per l’unità starsi mostrare, perché l’autorità divina che la Chiesa ha né si compra né si vende. Sappiamo tutti che non è mercantile, ma è l’Eterno che l’ha stata costruire. O per forza o per amore dovranno dire di sì, perché non indarno le tavole della legge stanno padroneggiare; e ognuno si dovrà procurare l’uso di ragione e dare alle questioni, senza nessuna validità, sospensione.

- **Notai.** L’uccellino, che è in gabbia, non cantava più, finchè una sera, a mezzanotte, e c’era il P. Mario, ha cantato. E ha cantato ancora ieri, che c’era P. Gianluigi; e così ancora oggi, con voi.

- **Le tavole della legge.** L’ottavo comandamento, porta la bandiera della vincita della libertà in verità; per cui porta ben chiaro: “ Non dire il falso. Non passare i termini per essere creduto, perché allora ti tieni te stesso un menzoniero “ Si dice di no, quando è di no; e di sì, quando è di sì. Se è domandata spiegazione per vedere la verità, secondo la discussione dirai sì o no. Dire di più, questo comandamento non lo permette, non sì può; perché, a volersi inalberare, arrabbiare, si trasgrediscono altri comandamenti. Guardate che chi osserva questo e vive in sincerità, pace e perdono da Dio avrà, perché le sue colpe riconoscerà. Ecco perché a questo comandamento metto in parte una bandiera: pace e verità dà, in tutto bontà. Andiamo al primo comandamento. Per questo, la donazione a Dio impone. Per chi vuole essere più perfetto ci sono i consigli evangelici: la povertà volontaria, la castità perpetua e l’obbedienza perfetta. Nei tempi burrascosi, che in duemila anni ha attraversato la Chiesa mia, che l’ha assediata per tenerla lontana dai pericoli e che le hanno fatto la veste nuova e ce l’hanno mantenuta, furono, insieme con i sacerdoti, gli Istituti maschili e femminili. E hanno adoperato su loro questo flagello ( la penitenza ), per fare che Io ora sia stato a ritornare e l’Olocausto a fare. Era il tempo di pagare: ecco il sacrificio incruento e chi in questo amore è rimasto dentro. Ecco ora la croce greca che padroneggia; e la mia Chiesa può diventare una reggia di pace e di soavità, perché l’Olocausto perdono e amore dà.

- **Preparare le prediche davanti all’Eucarestia.** Sarà anche più bella, a stampare la predica insiem con Me.

- **Ritorno.** L’Angelo Sacario ha chiuso il libro, se l’è messo sulla testa e dalla tromba elettrica, dove parla la Madre, è salito. E dentro il santuario, questo libro, che porta la spiegazione della legge, ha deposto; appena dentro il santuario, su un leggio, al posto dell’acquasantino. Tutte le mattine lui scriverà i nomi di quelli che fanno l’Olocausto con Me; e darà distinzione con numeri, di quanto sono cresciuti, con una facile addizione. Metto dentro, scrivo sù anche qualcuno che è andato a fare un sol ovile sotto un solo pastore con le altre religioni e adesso non sa più dove andare. Lo riporterò Io al suo posto, con l’asina che mi ha portato. E dirò anche a questo:” Fai con Me L’Olocausto, che sei tribolato “. Chi viene notato per la grande tribolazione; chi noto perché si trova in umiliazione; noto chi ha ballato per la gioia e la gioia è scappata via, ed è rimasto solo per via: metterò che sia uno della bibbia, dell’antichità. Voi siete i più fortunati, che per tempo vicino a Me vi siete avanzati, lasciando andare perduto quello che dicevano gli altri, scartando tutti i commenti. E gli angeli ora vanno a fare i rastrellamenti. Manda gli angeli, la Madre mia, a radunare i dispersi. Arrivano al loro posto e non hanno più neanche la bisaccia; e hanno solo i guanti gialli, per salvare l’autorità che più non hanno; e si coperchiano le mani con questi guanti, così che non sono visti che sono quelli che portano gli anelli. Chi domanderà dove sono stati, diranno: “ Negli ospedali americani “. E chi li conosce, dirà: “ Allora è una americanata “. E loro, svelti: “ E’ la Madonna che ci ha miracolato “ E questi saranno scritti sulla seconda pagina del problema, che subito viene risolto, perché a fare l’Olocausto con Me li accolgo. Nessuno lo sa, è la misericordia della Madre che dà. Questi sono sicuri, intanto che maturano quelli che si trovano più all’oscuro. Io sto vigilare. Guai se questo scritto, con la luce che contiene, sta scoppiare: mezzo clero starà fulminare. Ma l’Angelo Viaggiatore: “ Guardate che sono io del clero il salvatore, perché sono un servo fedele dell’Eterno Sacerdote. Attendo alle tavole, all’Apidario. Porto altrove il diario dell’Olocausto, che Cristo fa nel santuario. Mi dò da fare per aprire la via verso il Pontefice, scartando un po’ l’opera umana, ma verrà con la mia vita in servizio mescolata “.

- **Le tavole della legge.** Le tavole sono di luce, e stampati in oro i comandamenti, in rialzo. E le due tavole sono sopra un [ **X** ] d’oro; e sopra le tavole, in alto, c’è la croce greca. Il primo giorno l’Angelo Viaggiatore teneva le tavole in mano; il secondo era già fatto il **X** romano e la croce greca e le tavole erano appoggiate al **X**; il terzo giorno, davanti alle tavole erano inginocchiati: Michele, ( 1° tempo: trasforma il castigo in amore ), Gabriele ( 2° tempo: l’annuncio della Redenzione ), Raffaele ( 3° tempo: l’angelo che accompagna il clero alla verità ).

- **Confidenze. L’amore passionale del Sacro Cuore di Gesù per i sacerdoti:** Il mio Cuore, sapete, che ha due fessure. La prima fu aperta da Longino e da essa scaurirono i Sacramenti, canali di vita di grazia. Per cui, chi mi ha ferito, si è convertito: un miracolo che ho dato nel tempo in cui mi trovavo morto e che ero Dio sono stato scorto. E quando son tornato e dovevo essere festeggiato e ringraziato, fui vilemente rifiutato. Con questo rifiuto, un’altra fessura al Cuore mi hanno fatto. E in croce greca il Cuore ho spalancato, per attirare a Me ogni razza di ogni colore e di ogni religione. Intanto ho fatto il giudizio al clero e l’ho messo in prova; finchè l’Avvocata Sacerdote, che è la Madre mia, ha annullato la sentenza. E al posto di giudice Lei si è messa; e nell’esonerare il clero dal giudizio universale, col ministero sacerdotale Lei è stata restare. Ed Io, rifiutato, solo restato; e la mia passione per il ministero sacerdotale è salita al 7° grado, da chiamarvi a Me: “ Statemi consolare, che vi starò contraccambiare “. E così, nel guarire la 1° ferita, avete curato anche l’altra; per cui l’apertura una porta è diventata, finchè l’Anima mia dell’amore di voi sarà saziata. “ Venite a Me, che vi decorerò dei doni più grandi; vi farò miei gemelli. La Madre mia vi farà ogni dote e saliremo insieme a creare nuovi soli, ad abbellire e a popolare nuove terre, facendo diventare abitanti di questi globi le perle in fondo al mare. Ecco quelle, le bellezze fabbricate insiem con Me, vi stanno aspettare. La potenza di Dio sarà alla vostra mano; gli occhi vostri vedranno l’amore infinito del vostro Cristo e la funzione che ha operato in terra d’esilio il mio Cuore spalancato, che ora ho aperto per tutti. E così, con voi, la mia Madre battezza tutti e così può gustare ognuno dei frutti della redenzione. Vedete quanto vi amo; quanto grandi vi ho fatto. E se voi davvero mi amate, vi faccio pagare niente; solo che voi abbiate, il bene che vi porto, comprendere. Guardate quando allora a Margherita Maria ho mostrato il mio Cuore infuocato nell’Eucarestia; ho aprito ora all’Olocausto la via. Lei ha sofferto, perché il posto non le ho dato, perchè con voi dovevo fare l’Olocausto. Si sarebbe augurata d’essere bruciata dal mio amore; e invece le ho detto: “ Non sei sacerdote! Dillo a loro che mi mostro. Di a loro che ho un amore sconfinato da regalare; che li voglio in Me travolgere, nel mio amore avvolgere e , per starsi deliberare, a tutti ne dovranno dare “ Questa è la passione Eucaristica che nutrivo per farmi conoscere e parlare col ministro. Il tempo è arrivato; con voi mi sono trovato. Immenso è il dire che c’è nello scritto: così perdona a tutti Gesù Cristo. Voi siete complici di questa pazzia, che Io opero e vivo nell’Eucarestia. Ancora miracoli ne avevo dato in questo Sacramento dell’altare; ma la parte più nobile e di pace a voi è stata toccare, perché il mio Cuore spalancato in ogni cuore vuole regnare. E voi appartenete, prima d’essere trapassati, al regno beato di Dio. Il mio amore non ha confine; in voi deve vivere e regnare e da voi il mio regno si deve allargare, perché tutti mi devono conoscere, servirer ed amare. Capite ben che qualità di amore di pazzia, perché ho la personalità divina. Studiatemi, conoscetemi, vivete nell’Eucarestia; che ogni parola che avete sentito, porta alla verità e alla vera vita.

- **Confidenze. La Madre dal suo Cuore passionale:** Il mio Cuore Materno ha fatto un tradimento all’Eterno: ho preferito tutti i ministri al mio Divin Figlio. Ho dato ragione a voi, perché Lui possa con mitezza e con bontà darvi ogni dono e ogni autorità. Ho usato del potere da Re d’Israele, per assorbire con questo comando l’ira di Dio e tramutarla in un amore passionale tale. Sono la vostra Madre, come mi trovo Madre del mio Divin Figlio. Nessuna differenza faccio, proprio perché avvenga l’evangelizzazione mondiale. E perché la Redenzione sia proficua a tutti, che nessuno rimanga senza il battesimo, che fa figli di Dio, così da potersi accostare al Divin Convito. Per questo statemi perdonare, che è vero amore materno passionale. La Madre di Dio dall’Arco Trionfale.

- **Buona cena.** Sto preparandovi un regalo tale e tanto grande, che avrete il vostro bel da fare a starlo portare. Contenti sarete, che è cena e non pranzo, perché questo regalo sarà illuminato dal faro mariano. I regali serali: è pagare la gionata del lavoro. Anche se c’è un sovrappiù. Al padrone questo è consentito di fare; anche di più di quello che si dà ad altri, Io vi sto regalare.

- **Regalo di autorità.** Vi regalerò della mia chioma.

- **Quando partirò.** Non sarà uno scappare, ma un presto arrivederci, quando me ne andrò.

- **Dignità sacerdotale e verginità.** Guardando il vangelo, sullo stile dell’apostolo dell’amore, bene è conosciuto che fu colui che dalle parole della Madre mia fu pasciuto. E, a stare vicinno a Lei, ha preso della sua fisionomia; e anche materialmente alla Madre si assomiglia. E’ per quello che tutto ha scritto, ma con amore è vissuto; la pace ha predicato perché tutto in pace sarà tramutato. Vi insegno anche a voi: prendete le cose come vanno, senza nessun affanno; dite alla Madre mia che se ne stia Lei a pensare, perché è la Madre della famiglia, questa, verginea e della Chiesa mia, così né l’una né l’altra può stare divisa. Si dovrà venire ad una unità; e dopo progresso si farà. La verginità è la calamita di Dio, che arriva ad agganciare il mondo insieme con quelli che si sono a Me donati, per potere tutta terra d’esilio di questa luce divina beneficare. La verginità è la luce che ci lega, l’amore che ci portiamo scambievole, è l’intreccio del cuore. Chi vuole fare senza di Me Ritornato muore. Chi intreccia il suo cuore col mio, rimarrà sempre vivo, perché Io ora sono glorificato e glorioso vengo dal Padre; e sulla via dell’infinito amore si scendee e si sale. La verginità è lo splendore dell’uomo consacrato. Ecco perché deve stare in alto per essere veduto, se il popolo non deve rimanere all’oscuro. Già nell’oscurità a sufficienza si è vissuto, nel momento della grande prova. Ora rischiara tutto la Madre, per fare che ognuno veda dove va, quello che fa e che incarico ha. Ecco quanto è prodigiosa per il clero la Madre mia, che oltre al fiat, dà tutta la sua vita operosa, da gloriosa, alla Chiesa mia e ai singoli; e a tutti fa la dote secondo il bisogno, secondo la devozione che per Lei si ha e l’amoe che le si porta; e dà a tutti i suoi figli primi ogni scorta. Dà la luce che lei possiede e lo rende bianco e splendente, per chiaro a tutti rendere. A loro dà i suoi meriti, perché ognuno veda che il consacrato è ricco e ha a disposizione, da darne a tutti quelli che ne abbisognano, sapienza, carità e bene, da poter esser ognuno dabbene. Gli occhi della Madre mia devono risplendere nei vostri; e avrete podestà di portare a Lei tutti i popoli. E così voi, insieme alla Regina dei Pirenei, li porterete a Me Eucarestia. E così sarà prodigiosa per Me la vostra vita, così che vi possa dire ad alta voce: “ Sono contento d’essere tornato in terra d’esilio, per il trionfo della Santa Croce “. Trafficate il mio amore e datene a tutta la popolazione. A chi vi domanderà dove andate a prenderne: “ E’ il Cuore del nostro Cristo che ce lo sta rendere “.

- **Notai.** Voi fate finta d’essere piccoli, ed Io vi tratterò da innocenti: e così vi troverete insieme con Me onnipotenti. Contentatevi di sapere. E se loro vanno in basso, noi camminiamo in alto e non tocchiamo i loro capi. Ma, un giorno, da questo cammino saranno anche loro beneficati. Il bene procrea sempre più bene; e il male sta sempre più peggiorare.

- **Diaconato vergine.** Il diaconato è agganciato all’Ordine, ma non è un sacramento. Ove il clero sarà assalito dalla grazia del Nuovo Sacramento e lo ( il Nuovo Sacramento ) potrà dare, allora il clero potrà anche fare i diaconi come li vuole Cristo. Il diaconato completa l’Ordine sul tema della verginità. I santi, che per umiltà non hanno voluto essere sacerdoti, con la loro santità hanno preannunciato la Guardia Imperiale. La Guardia Imperiale: imperare nella verginità, per fare grandi i preti.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, dammi i palpiti del tuo Cuore, per potere vivere insieme con te; sicuro che mi illuminerai in tutto o, Madre di Cristo Re.

- **La preghiera in unione al Papa.** Fare pregare donne e bambini: che tutti siano compatti col Papa; e dalla preghiera sboccerà la verità. Adesso è ora che siano sventati certi piani sbagliati.

- **P. Pierino.** Sia allegro e tranquillo, che è nella casa del Fondatore, che sa che le porto amore. Non deve fare l’ammalato nello spirito, se è sano e vispo; che sarà visitato dalle grazie più belle della Madre di Dio.

- **Intimità.** Metto la semenza del mio amore nel vostro cuore. Quando si svilupperà, un amore grande il vostro cuore possiederà; certo che il primo palpito al vostro Cristo si darà. E per assicurarmi di questo, vi do in anticipo un ringraziamento; a questo date memento. Tutta la confusione regna in terra d’esilio, e più tanto nella famiglia sacerdotale, finchè s’accorgeranno: “ Siamo noi che facciamo confusione, non gli altri “. E a questo punto saranno illuminati. Vedete la bontà che il vostro Divin Maestro ha? Sta fabbricare e solo il bene a voi dà. Vedete che viene giù acqua per non che bruci la terra? E’ segno che voglio conservare e beneficare l’uomo. La nuvola bianca si sta abbassare; e di acqua viva di vita la mia Chiesa si starà dissetare e la mia volontà starà fare. Pensate che la preghiera è onnipotente presso Dio, e Dio sarà onnipotente per grazia e per misericordia verso gli uomini. Statevi assicurare che la schiera angelica che vi accompagna porta ancora la veste festiva della processione Eucaristica, festeggiando voi che siete stati qui insieme con Me e che credete al Ritorno di Cristo Re. Uno porta, quello che va davanti, la corona regale, che è stata sul santuario e di buon mattino sarà di nuovo là portata, per onorare il vostro viaggio. Un fac-simile, questa, della croce greca, che pompeggia sopra le tavole, all’Apidario, della legge raffinara, al posto che la Sacerdote Madre è Calata.

- **Saluto della Madre:** “Vi raccomando, figli miei primi, di non dormire, ma in nome mio di stare agire. Di usare pazienza, che la vostra parola di profitto non sarà senza, perché accompagnata dalla tenerezza mia, perché siete quelli che procreano Gesù Eucaristico, che insieme col Divin Figlio fate l’Olocausto; e così il mondo di misericordia e di perdono viene marcato. Un fac-simile più grande e più imponente, dei primogeniti che furono risparmiati, perché tutti i popoli vengano risparmiati, salvati “.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

22/6/77

- **Saluto.** Il ministro, nella consacrazione, siccome già è battezzato e anche cresimato, la sommità dell’autorità la riceve nell’Ordine. E siccome ha la podestà di fare Dio, riceve, proprio per questo, come una nuova creazione, perché il segno è di Dio, perché viene come di nuovo creato, donato dall’ingegno di Dio: ecco la Pentecoste. Ecco il ministro nella completezza dell’autorità sacerdotale. E che ha completato è la Pentecoste, perché il sacerdote è creato dall’ingegno di Dio, come gli angeli. Ed è creato anche dall’amore di Dio; ed essendo anche uomo, come Cristo, può creare il Corpo e Sangue di Cristo. Primo: l’istituzione dell’Eucarestia. E dopo avere Io procreato Me e dato Me in Sacramento, ho detto: “ Farete questo in memoria di Me “. Poi: nel cenacolo, dopo la risurrezione, ho dato il potere di perdonare, dicendo: “ Assolvete i peccati “. La terza: avevo detto: “ Bisogna ch’Io vada “. E ho dato il potere sacerdotale, nel potere istruire tutte le genti: “ Andate e battezzate tutte le genti “. Questo nessuno può disfare, se non chi dice, come gli angeli: “ Non serviam “; ed in risposta gli dico: “ Non abbisogno di te. Vattene dove vuoi, lontano dal tuo Cristo Re. Fa quel che vuoi, e va dove vuoi; ma, a fare cadere il tuo Cristo, sappi che non puoi “. Con nessuna creatura sono così severo; ecco perché mi metto a fianco l’Imperatrice del Vergineo Impero, per accomodare.

- **Il Ritorno.** Ora non è una Cosa di accomodazione, ma una Cosa nuova, di illuminazione, di continua Pentecoste.

- **S. Paolo.** S. Paolo mi aspettava di sabato santo; mentre Io sono venuto di lunedì, lume di luce.

- **L’Olocausto.** L’Olocausto paga la pena eterna di tutti, ma rimane l’altra pena.

- **Mistero Compiuto.** Questa Cosa, per Alceste, è una dolce purificazione. Che mai sarà anche solo il carcere?

- **Si deve accettare il Ritorno d’amore.** Quale sarà quel figlio, che si rivolta contro il padre per ucciderlo, perché il padre lo ama? Così vorrebbe essere l’uomo nei confronti di Dio.

- **Ritorno.** Vale la promessa, se si realizza l’Olocausto in chi la podestà ho dato. Perché, se me ne vado sconosciuto, ci si ricordi che è la potenza che impera. Perché non vorrei che capitasse come a uno che si crede assicurato della paga, e più non va a lavorare: ma così si morirebbe di fame! Il condono e il perdono c’è, se c’è chi insieme con Me fa l’Olocausto e che dà e non che solo riceve.

- **Il Caos.** Nel caos: fuoco, nell’oscurità, senza nessun ristoro né speranza.

- **Gesù misericordioso con chi si pente.** Non inganno, non lodo; amo e sto compatire. E infine, se mi offendono, che mi domandino perdono.

- **Ritorno.** Dio, il Creatore, il dominatore, il Redentore; ed ora, da dolce legislatore ad insegnare come si deve fare di nuovo ad evangelizzare.

- **Notai.** Chi paga per gli altri, sale più alto, finchè il sacerdote vergine e immacolato per grazia e per restauro, pareggia Dio nell’amore per le anime, perché sapete che facciamo insieme l’Olocausto. Allora si godrà dell’immensità di Dio. Non vale, qui, quello che ho detto nel vangelo, che ho pagato gli ultimi come i primi, che poi si son lamentati.

- **Mistero Compiuto.** Lo sai che il lusso a Me ( Gesù ) mi è contrario!

- **Sacerdozio Ministeriale.** L’Ordine deve tenere all’ordine tutto il mondo, nella sua intimità e spaziosità della vita.

- **I doveri dei sacerdoti e il ricavo dei doveri sacerdotali.** Una persona, al mattino si leva, fa il segno della croce e dice le sue preghiere, e poi si incanala nel suo dovere. Poi sospende e poi riprende; e alla sera ritorna in famiglia e vi è il sollievo e la preghiera. Per fare solo questo ci devon essere quei dell’Ordine a insegnare, incatenati con Me, per fare che questo avvenga e che nessuno dei concatenati, essendo figli di Dio, questo dimentichi. Questa è la massima da eseguire dal ministro: ogni azione sacerdotale che compie, metta l’intenzione di arrivare dappertutto, di convincere tutti, di insegnare a tutti, grandi e piccoli. Sia l’amore per le anime esteso a tutti. E nel compiere l’Olocausto, in unione con Me: “ Che sii perfetto come Te “, per potere che i frutti della redenzione siano per tutti, giacchè la Madre la dote vi offre giornalmente di tutti quelli che Lei battezza, e poi salgono al paradiso, come le avesse salvate il ministro. Questo è l’amore che la Madre porta al ministero sacerdotale, perché sia veramente universale, come ora la redenzione è nell’universalità, perché la verginità sacerdotale di Maria SS. la luce dà. Con amore di passione insegnare e continuare a ripetere quel che si è insegnato, finchè, da maestri infallibili, viene l’insegnamento realizzato in chi ha imparato. Su tutto l’insegnamento, di qualunque sorta sia, sia vista, dagli alunni e dagli altri, grandi e piccoli, la fisionomia di Cristo che ha la personalità divina. Sapete le vocali: se per contentare tutti, si cambia l’una con l’altra, si confonde sù tutto. Così è successo ora, per accontentare tutti; e così anche se la mia sapienza la cambiano come vogliono.

- **Mistero Compiuto.** Quando Alceste ha visto, la prima volta, la Madonna, l’ha vista con **una mezza luna di luce sopra la testa**: è il segno secondo, che ha ricevuto nel cenacolo, quando sugli apostoli, nel cenacolo, ove hanno ricevuto lo Spirito Santo, si è posato la lingua di fuoco. E così in questa apparizione si è mostrata Madre di Dio e Sposa dello Spirito Santo, annunciando il trionfo del suo Cuore Immacolato con quella luce che si espandeva su tutto il mondo. Ed ora si espande nell’evangelizzazione mondiale, universale; ed è Lei che tutti sta battezzare. Era un preludio di ora.

- **Le stimmate del Mistero Compiuto.** I chiodi, quando crocifissero Geù, vennero conficcati all’altezza del polso. Poi, senza rompere le ossa, ma lacerando il palmo, scesero fino al centro della mano. E il Mistero Compiuto ha avuto le stimmate al centro del palmo della mano. E ora, quando fanno qualcosa contro la Cosa, sente infezione al palmo della mano ed è costretta a digrignare i denti. Per questo si mette dell’acqua ossigenata, tutte le sere, sulle mani, per l’infezione.

- **Un quadro della Chiesa di Bienno.** Sul quadro c’è S. Agostino, convertito; e Gesù gli mette la mano sulla testa: è il restauro che gli ha procurato il segno sacerdotale, da diventare del primiero candore. Però, in alto, nel quadro, c’è la Madonna con parecchi angeli in parte: simbolo, quegli angeli, delle anime verginali che hanno accompagnato il sacrificio incruento con la donazione del candore verginale. S. Antonio abate, ( nel quadro ), è simbolo della grande penitenza e dell’abbandono del mondo, completamente, per essere tutto di Dio. E’ simbolo di quanti hanno partecipato con questo romitaggio alla salvezza del mondo, per pagare il sollazzo degli altri, di chi di Dio non si cura che per offenderlo, di chi non ama il proprio fratello. S. Francesco d’Assisi, ( nel quadro ), è stigmatizzato. Chiamato da Dio, sostò sul monte, finchè ricevette, meditando il Crocifisso, i dolori che ho provato e quanto mi è costato; e in questo modo l’ho chiamato a fondare. Chi vorrà distruggere ciò che Dio in questi ha operato e da cui il mondo fu beneficato? E in questi sono rappresentati tutti gli Istituti Religiosi, voluti da Dio, sorretti e acclamati dalla Madre, perché Lei è l’Ausiliatrice, la Corredentrice, la Mediatrice, per fare che i popoli abbiano il profitto. Ecco la Madonna apparire Lei stessa e indicare ai Fondatori come dovevano fare. E loro: obbedire e i popoli di carità e di amore di Dio arricchire. Anche nell’antichità, coi servi di Maria, cioè ai primi tempi della Chiesa, è apparita sul monte, fin portando la divisa. Ecco perché, su questo quadro, la mamma è in alto. In mezzo: S. Francesco d’Assisi, S. Antonio Abate e S. Carlo Borromeo. S. Carlo Borromeo è quello dell’Eucarestia, dell’istruzione religiosa, delle preghiere insegnate in questa valle, salendo sopra un cavallo, le preghiere del mattino e della sera, tutte concentrate nell’amore a Me Sacramentato. Passò, S. Carlo, in questi paesi a istruire, chinandosi su tutto e tutti. Ecco la massa di tutti i Fondatori e Fondatrici, in servizio alla Chiesa fondata da Cristo; di decoro e di appoggio agli apostoli, per la continuazione apostolica di chi deve insegnare e di chi va in cerca a volere il popolo beneficare e illuminare. Apparendo su questo quadro, in chiesa parrocchiale, la Madonna ha dimostrato che Lei è proprio la Regina degli Angeli e dei Santi, la Regina del Collegio Apostolico; ed ora, proclamata Madre della Chiesa, che Io ho fondato, è regina universale. Sempre per cose grandi è stata adoperata la Madre di Dio, dall’Atissimo: a decorare, ad aiutare ed abbellire l’umanità. Finchè ora, nel suo trionfo, di tutto il suo lavorio da gloriosa fa, al ministero sacerdotale, dono. Per esempio: il vostro Fondatore, nel 1500, con tanti altri, perché i bisogni dell’umanità erano tanti, col loro contegno da penitenti e da divulgatori di carità, inviati da Maria SS., hanno smascherato gli eresiarchi ed altri persecutori della mia Chiesa. Non con la spada né coi cannoni, né con l’imprecare, ma col pregare e col darsi e amando la Madre di Dio.

- **Ritorno.** Il mio andare e tornare all’Apidario, sarà una scia per il popolo, che pedoni Cristo nel Trionfo della Croce, perché che ha fondato la Chiesa di Cristo è Cristo stesso, che è l’Eterno. E anche se ha il corpo, ha la personalità divina: e nessuno può distruggere e danneggiare la vita divina, che sempre è stata e sempre sarà.

- **Cristo e il suo clero.** Cristo Re tutto al suo clero si dona, a un patto: la podestà è mia, perché ho la personalità divina, e così su uguale piano con Me vi dovete trovare. Così un’ugualianza di potenza vi sto a voi passare, se Me Ritornato dovete continuamente fare. Come sono geloso di non essere mascherato, ma di essere visto qual sono, così deve fare il minsitro mio. Che ognuno sappia chi è, tanto se ha fede, come se non ne ha, perché nesuno lo obbliga a seguire le mie orme, ma obbligo a rispettare chi in possesso dell’autorità di Dio si sta trovare. Anche la legge civile castiga più fortemente chi assale chi è in autorità; così in avvenire avverrà. Beati quelli che faranno uso della mia capacità: nella vittoria piena si sarà. E’ carità anche dire le cose in verità.

- **Notai e ministero sacerdotale.** E’ buon segnale che l’uccellino canta: è segnale che si potrà evangelizzare, come Io insegno, con l’amore e con l’impegno. Vedete la parabola della moneta consegnata: c’è chi l’ha trafficata, chi l’ha fatta rendere tanto o poco; ma quello che l’ha riconsegnata senza reddito, è stato rimproverato. Così è il ministro che si presentasse, dicendo: “ Solo io mi sono salvato “. E Io gli risponderò: “ Dovrai pagare per il danno che agli altri hai dato “.

- **Chiesa, infallibilità e Notai.** L’infallibilità della Chiesa sta nella santità anche dei Papi: che sono più tanti i Papi Santi di quelli non santi. L’infallibilità si mostra nel non permettere che anche i Papi non santi abbiano ad insegnare male; ma soprattutto si manifesta nella santità, nel buon esempio dei Papi santi. Se l’infallibilità è nella santità di chi ha il comando, che è segno che ha fatto tutto bene, così è della Gerarchia, dei religiosi e dei sacerdoti. Chi tende alla santità, veramente gemello di Cristo sarà. Questo è dove deve arrivare il ministero sacerdotale; ed anche il popolo ne risentirà e giusto diventerà. Perché se il minsitro sarà tale, tutte le proprie forze e il suo amore per la salvezza delle anime darà. Mai avvilirsi e sempre dire: “ Io incomincio “, pensando che, con questa forza di perseverare nel bene, si ha già vinto. Se l’esemplare è Cristo, il modello sono Io nel Sacramento; e per completare il comando del ministro sono tornato Io stesso, che sono Cristo. Guardate quanto è l’amore dell’Eterno Sacerdote, che vi porta! Ve lo dico nell’intimità a voi, come dovete fare e come dovete tendere a diventare, per essere un ritratto vivente di Me stesso. E solo così inebrierete e farete il mio Cuore contento. Nell’intimità con voi mi esprimo: ecco l’amore infinito. Ecco, invece, in questi anni, senza conoscere Me che sono tornato, quanti scritti colmi di scienza, di vana gloria e di superbia, di esperienza senza mai terminare. Mai una preghiera, mai una raccomandazione per invitare a Me star dare il proprio amore, per starli aiutare. Ditemi voi come possono fare a continuare?

- **Umiliazioni.** Se il Signore umilia, è perché vuole aiutarci nelle cose più belle.

- **La preghiera e i doveri.** La preghiera aiuta a capire; ci fa colti la preghiera, e fa discernere il bene dal male, a starci pensare. E siccome sono in moto, adesso, gli angeli, su questo globo, e sono fatti dell’ingegno di Dio, possono regalare pensieri seri; e possono far diventare l’uomo facoltoso di sapere discernere il bene dal male, sullo spirituale e anche sul materiale e sul sociale. Insegnare la disciplina, che è un sollievo; insegnare l’amore al proprio dovere, dando anche un sollievo, un divertimento, così la vita diviene una consolazione, col constatare quanto col lavorare si sta acquistare. E anche la preghiera sta acquistare; la preghiera sia alla Madonna che ai miei Amici. Ecco i viottoli da battere per essere felici. Ecco la vera vita: passata nella preghiera, nel dovere e nel sollievo, mostra che da usare il tempo per il peccato c’è il divieto.

- **Ministero sacerdotale.** Nella conversione delle anime non si deve mai perdere la speranza. Salutarle, anche se sono cattive, le persone. Lasciare libera la via di rientrare in sé. Aspettare, raccomandarle; l’ora di Dio suonerà, in beneficio del desiderio di salvare le anime, del ministro. Aspettare ognuno al pozzo della lavanda e dell’emenda. Una bella volta ci può essere anche l’emenda, che fa bene a tutti, vedendo che ad una certa età si ricorre al Signore. E’ un esempio da dire ai giovani: ( di ) darsi a Gesù quando si è ancora in fioritura e non da vecchi. Questi esempi, anche visti dal popolo, di conversioni, hanno fatto bene, nei tempi passati. Anche esempi di Fondatori, che non sono stati giusti in gioventù e che hanno ricuperato col buon esempio gli sbagli fatti. Ecco che sono stati scorgere che avevano sbagliato; ed ecco che la grazia in loro ha operato.

- **Amare Dio.** L’Eucarestia è la dispensatrice dell’amore di Dio. Con la parola che dò e che dà il ministro, che capisca l’individuo che deve amare Dio, in ogni stato e professione in cui si trova. Ecco la prova che la sapienza che dà il sacerdote è diversa da quella profana. E dico al sacerdote come deve fare, questa acqua viva di vita, a dare. L’istruzione e la presentazione del modello e di tanti Amici, che hanno dato il buon esempio, inculca la volontà e la capacità di imboccare la via della santità. Lavoro che sto insegnare al sacerdote come fare. Ognuno dà l’arte che è stato imparare; e siccome l’arte del ministro è divina, nessuno lo può uguagliare, se lui non si sta abbassare. **La Madre in questo lo sta accompagnare**: “Vi accompagna la Madre di Dio, e sono Io, in ogni passo, in ogni traguardo, nei momenti facili e nelle ore difficili. E così in tutto il vostro giorno state imparare per potere insegnare. Io insieme con voi sto operare. Vi voglio sopra il poggio a dare luce. Vi porto sui sentieri nobili e affascinanti di splendore vergineo, per fare che vi abbiate ad innamorare della vostra vita sacerdotale, per potere con amore passionale le anime a Dio portare. Fallimento, figli miei primi, non farete; ma continuamente insieme con me gioirete. Stampato è il vostro nome nel mio Cuore; lo siete. Così vi assicurate che non potete essere da Me dimenticati; e dai battiti del mio Cuore Immacolato siete incatenati. Con tale Madre in compagnia, non soffrirete la malinconia “.

- **I frutti del fico.** Il fico, che dà frutti quando fa caldo, significa la carità di Dio.

- **Obbedienza.** Dove Io permetto che si vada, è il posto migliore. Quanto più bene farebbero, se i sacerdoti, quando appena hanno ricevuto la consacrazione, andassero dove li mandano i Vescovi, senza voler far fare la propria volontà ai Vescovi. Quando il Vescovo destina, si va dove il Signore vuole!

- **Il Santo Timor di Dio.** Il timore di Dio è la conquista, che fa l’uomo, di Dio. E’ dono dello Spirito Santo. Mentre la pura paura allontana da Dio. Paura della potenza, per allontanarsi da essa. Il timor di Dio fa parte della conoscenza di Dio; fa schivare il male e fa fare il bene. Quando una persona è innocente, cioè in grazia di Dio abitualmente, la grazia, alla corrispondenza, la fa sapiente, anche se le persone non hanno la profana istruzione, che, messa insieme con la religione, nobilita. E’ a sforzarsi ad osservare la legge di Dio, a tenere conto dei precetti della Chiesa, a tenere conto dei doveri del proprio stato e ad eseguirli, che fa sapienti. Cioè sapienti della sapienza della grazia di Dio, alla corrispondenza; è la sapienza che dà Dio a secondo delle proprie necessità e stato di vita. Le mamme, i genitori, che non impediscono per i loro figli le vie di Dio, che li chiama, sono sapienti della sapienza di Dio. Questa è sapienza, che fa vedere le opere di Dio, che è padrone assoluto di tutte le cose; e così è padrone anche di quelli che ha creato.

- **Ritorno.** E’ già tutto in prigione il genere umano; imprigionato dalla Madre di Dio, perché comincia a gettare la rete della pescagione, col dire nell’Olocausto “ per tutti “. C’è chi avrà pena. Che sono venuto scoppia la bomba, perché sta per scoccare l’ora. “ E’ vero, dico al clero, che per la grande prova molti si sono dispersi; ma la strada della salita la sto allargare e do un po’ di comodità, col starla un po’ appianare. Anche se sarà più lungo il tragitto, ma potrà salire ogni individuo. E più salirà, ci vedrà; e lodi al suo Dio darà “.

- **Obbedienza e umiltà.** E’ a volere avere ragione e autorità non si ha, che sbagli si fa!

- **Notai.** Occorre scrivere, mettere il proprio amore e la propria fatica a scrivere: e così si preparerà di fare capire la parola mia di vita. Io parlo, voi scrivete; e poi la mia parola la leggerete e in questo modo Me farete. Così mi constaterete e quello che insegnerete al popolo, capiranno. In questo minuto ( 23,15 del 22/6/77 ) finisce il mio anno e comincia la raccolta della fatta fioritura. E così siamo alla seconda mietitura; così la zona non è più così oscura. Segna il mattino questo raccolto; e anche che il seme che si è gettato non è morto. E che dà rendita è già scorto, perché il terreno era preparato; già dagli apostoli il terreno era solcato. Il seme che Io ho dato, a questa terra fu dato; e dove è spuntato, già era maturato. Bisognerà dare un po’ di sudore nella raccolta. Come per direttrice si ha la Madre. Questo lavoro avrà il suo premio e il suo grado ben meritato. Così, il frumento raccolto, sulla bilancia della giustizia di Dio sarà pesato e ci sarà il cambio merce. Dove vedrò che la pesa ci sarà, grande sconto la Madre farà. Finchè con Me sarete a parità. Tengo, sullo spirituale, come faceva la Mamma in Palestina sul materiale: Lei dava il frumento che ci occorreva per la famiglia e gli altri ci davano grasso e pesce; così sullo spirituale questo avviene. Io darò e questi daranno: e pace e serenità avranno. Guardatemi, guardate quello che col Cuore spalancato vi dico dall’Eucarestia: “ Chi è mancante di pace: venga a Me e diventi mite ed umile di cuore; che la vera pace godrà ed anche ad altri ne darà. Chi non vede ed è cieco e non sa cosa fare: venga a Me che lo starò illuminare. Chi si sente morto e non ha quiete e avvilito si trova: venga dentro il mio Cuore e in questa posa stia sul mio Cuore riposare, che in consolazione starà spirare. Chi nervosamente corre di qua e di là: gli dico che si stia fermare e si inginocchi davanti a Me nel Sacrametno dell’Altare; e riabilitato si troverà e la sua dimora dentro il mio Cuore farà “.

- **Giaculatoria.** Invocate la Madre così: Sacerdote Madre di Dio, sii ringraziata ed amata, che, per il potere a te dato, hai ottenuto che siano risparmiate tre parti del mondo dal fuoco che ha distutto Sodoma e Gomorra. Sei Te che hai impedito questo. Fa che io viva accanto, al tuo cospetto. Madre di Dio, di immacolatezza e di verginità sei modello. Fa, col tuo aiuto, che abbiamo ad emendarci da ogni difetto.

- **Evangelizzazione.** Prima, il confessarsi era per pagare e fare del bene; ora, è per ingrandire il regalo, per donarsi a Dio e per donare; e per donare anche ai fratelli che non sentono il bisogno di pentirsi dei loro falli. E’ ancora uguale a prima, solo che prevale l’amore, al posto di vedere Dio Giudice. Vedete come è mancante l’istruzione religiosa, che mi citano che Dio dorma e che riposo invano? Pensano che Cristo sia un uragano. Pensate quanto amo, a non dare nessun peso a quello che dicono questi; è perché voglio fare su di loro innesto. Ecco la mancanza, nel clero, di luce, c’è bisogno di Pentecoste, perché non funziona più il cervello come prima, finchè non viene accettata la Madre mia. La Pentecoste è un’illuminazione dalla mente al cuore, che si è spenta col finire il tempo.

- **Mistero Compiuto.** Lui mi fa ricordare le cose più minime qui del paese e poi le prende come paragone. E come le so di Alceste, le so di tutti.

- **Il Ritorno e il clero.** Nella faccia dell’uomo, l’occhio è l’espressione della persona. Si vede bene, se è spento l’intelletto, guardando l’occhio. Anche se è spento e ci vede, ci si accorge dall’occhio che uno non capisce. Io, a dire che il ministro mio è la pupilla dell’occhio mio, se dovessi tacere e lasciare fare e non svelare quello che piace e non mi piace, non sarei venuto e farei la figura che mi sono accecato; ed è per quello che non mi sono fidato. Invece sono venuto e sempre ho veduto e ci vedo; e luce per amarmi e servirmi cedo. Perché ho detto che è finito il mio anno e che ne comincia un altro? Sapete che, alla fine dell’anno, si fanno i conti dappertutto, per vedere le entrate e le uscite; chi deve riscuotere e chi deve pagare. E nel campo mio è chi deve rimanere e chi se ne deve andare, perché non se la sente più di stare. Chi scappa, lascerà stampato il numero di mappa.

- **Cronaca.** Porteranno qui un violino rotto e diranno che è giusto il conto. Mi raccomandano di fare le cose con carità, di non offendere l’ecclesiastica autorità, di perdonare prestissimo, di non essere cattivo, di non offendere la mamma Carmela, di non offender chi verdeggia e che possiede le visioni, come in America. Un’altra raccomandazione, non comandamenti. Ascolterò questo: sì o no? Quello che mi pare e piace farò. Se invece di questo, mi dicessero: “ Mostrati umile e mite di Cuore come sei, che noi ti domandiamo perdono “; più tante volte questo staranno dire, più tanto puliti staranno venire. Di quello che m’hanno citato, compiacerò la Sacerdote Madre. Daranno un canto per Me gli angeli; canteranno la vincita della Madre e gli altri se ne staranno approfittare, dicendo che a loro l’ho regalata. E così la battaglia, anche col desiderio, sarà terminata. Vi auguro un viaggio scialoso, con gli angeli che cantano in coro. Così faranno svegliare i dormienti; e voi non vorrete che si abbiano a svegliare. E allora il canto degli angeli di nuovo li farà addormentare. Guardate che dispenso oro puro: tramutate ogni preoccupazione in amore e vedrete chiaro come sono capace di tramutare la pena in amore. Di Me non vi lamenterete, specie quando vedrete la messe matura, proprio per l’efficacia della protezione dell’Eva Pura. In più la mia Madre vi vuole pagare, perché siete stati i primi a dire di sì a Me e gli ostacoli li avete sorpassati e insieme con Me siete restati. Vi faccio un dono: vi faccio gettare la rete. La candela più alta e più resistente la Madre mia vi rende; e al chiaro di questa istruirete quelli della mariana setta, che si deve istruire in che consiste la devozione alla Madonna e quel che dice si deve capire. L’ora di Dio: gli angeli suonano la misica regale; ecco la corona d’alloro che in fine d’anno stanno regalare. Si parte e si arriva. Vita nuova, della sua, vi dà la Madre mia. Il mio sacerdozio non deve rimanere in ozio; continuerò a darvi da lavorare, finchè tutti giovani come me stiamo ridiventare. Così verso l’orizzonte nuovo si sale. L’Angelo Michele apre la porta a questa scala della perfezione e poi non lascia venirre indietro, perché sono chiamati i sacerdoti a fare la parata insieme col mio Pietro; che lui tutto ha lasciato ed ecco che in cima è arrivato. L’ha detto lui che aveva sgarrato e aveva pianto dopo. Se ne è fatto niente, se della sua conversione ne sapeva la gente. L’Eucarestia dà l’amore, e Io da Ritornato dò l’istruzione: ecco che diventa completo il Sacramento d’amore. La parola di verità divina la darà il ministro; e Me Eucaristico sarò di sostentamento. Veduto e creduto sarà tutto ciò che ho detto, perché non è che solo lo dico, ma in uguale tempo sto operare. E chi la via alta salirà, con Me rimarrà. E quelli che vogliono salire, gli raccomando di non voltarsi indietro, ma sempre di camminare, perché non è tempo da perdere, ma è tempo di molto rendere. Il viaggio l’ho già pagato, con l’essere tornato e non fui accettato. Un cordone d’oro viene gettato nel mare dell’amore; e saranno portati alla sponda dell’Apidario quelli che nel salvataggio non sono capaci di nuotare, perché nessuno abbia ad affogare, specie di quelli che aiuto sono stati chiamare. Invece di chiedere soccorso, dicono: “ Ci siamo sbagliati; ma ora ti chiediamo che vogliamo a porto essere portati “. E’ qui che l’anno finisce e si incomincia. Si incomincia e più si terminerà, perché siamo nella beata eternità.

- **Intimità della Madre.** Imparate la mia arte; confrontatela con la vostra ed insieme la metteremo all’esposizione. E vi assicuro che sarete premiati e in tutto il mondo che siete i miei figli primi sarete chiamati. Scrivete del giorno la data. Quanto vi ama la Sacerdote Immacolata. Quando abbisognerete, per nome vi chiamerò, sicura che la corrispondenza di voi avrò. Il mio Cuore col vostro impegno si mette in comunicazione: felici vi deve fare in religione il mio amore “.

- **A P. Antonio.** Che campi tanto e che sia sempre su questo palco, a dare buon esempio a tutti i compagni, a fare l’Olocausto; a fare dire ad altri di sì col buon esempio, che fa dello sbaglio scempio. Oggi è il giorno dell’ordinazione, ed Io che sono l’Eterno Sacerdote, sono stato sull’alto santuario a celebrare: e così insieme prepariamo agli ultimi sacerdoti il loro casolare. Gli ultimi sacerdoti non morranno, mentre voi già risuscitati sarete, perché della Madre i primi eredi. Vera eredità della maestà del Re, figli primi della Regina degli Apostoli e dei vergini e martiri. Regina paciera, che deve mostrare a tutto il mondo il suo potere, in questa nuova era. Questa Cosa è gioiosa in vita, gioiosa nel trapasso, e felicità eterna nell’eternintà, perché in eterno il segno si ha.

- **Buongiorno.** Ve lo darò il fiore. Facciamo un confronto: se domani fa temporale, il buongiorno non si aprirà. E’ segno che ancora regna l’oscurità. Ma siccome di questa pianta non è la morte, ma segna solo il bel tempo, anche se domani pioverà, un altro giorno fiorirà. Invece, se domani non pioverà, è segnale che la tenebra non più regna e la resa segna.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

26/6/77

- **Mistero Compiuto.** Gesù ha fatto comprare ad Alceste il loculo nel cimitero di Bienno.

- **Saluto.** Non avere paura di Me; avere paura di chi non crede a Me. La Madre mia metteà davanti la mano sua inanellata e gli atti inverecondi, tanto al Crocifisso come le iscrizioni, saranno i miracoli primi di conversione ( ci si riferisce a Bienno, a scritte e gesti inverecondi fatti ). Chi si fida e confida, è preservato da ogni inganno dalla Vergine Maria.

- **Ritorno.** Io sarei imprigionato col Mistero; e se non parlassi, di fare atti di potenza non ho il divieto. Ma siccome parlo e mi mostro Celebrante e Operante, molto gli abitanti di terra d’esilio hanno da guadagnare, perché è la Madre mia che sta tutto fermare. E’ Lei che fa chiaro col diamante della mia sapienza, per risparmiare la potenza.

- **Bienno: Cronaca.** Gesù è rimasto disgustato che gli abitanti di Bienno sono saliti verso l’altare, durante la Messa, a firmare una riprovazione, ( di per sé giusta ), per un gesto sacrilego compiuto verso un Crocifisso, in fondo al paese. Dovevano pregare; e se volevano firmare la riprovazione, dovevano farlo dopo la funzione. Dove posso e posso dirlo, mostro il mio amore per la Chiesa che ho fondato. Per questo faccio attenzione a tutto quello che avviene al Clero di Bienno. Guardate che sono Dio. Non è che sono severo; anzi, mi mostro molto soave, se mi contento di dirlo in parola, al posto della potenza. Se nessuno ( dei laici ) comandasse, ma ognuno obbedisse nel collaborare, tutto andrebbe presto a posto.

- **Mistero Compiuto.** Alle corone del risario, che usa il Mistero Compiuto, si staccano, da un po’ di tempo in qua, i Crocifissi: il sacrificio è infinito!

- **Devozione a Maria.** Il popolo cede di fronte alla Madonna: occorre quindi dire al popolo quanto è caro alla Madre. Come è speciosa la Madre mia per terra d’esilio; come deve essere la gloria del mio ministro. Quanto sono efficaci le grazie che Lei cede e quanto il peccatore pentito deve sapere che può diventare della Madre mia un fido! La metto apposta in mezzo a Me, a pedonare, a soccorrere, per fare che l’abbiano ad amare e Lei a pagare, con la moneta che non scade. Un pagamento che può pagare ogni fallimento. Pensate, voi, che siete arrivati, quando tutto era concluso: la Madre mia e vostra la benedizione aveva ceduto.

- **Notai: Confidenze.** Io a voi farò firmare una cambiale e non lo saprete; e poi pagarla dovrete. L’Immacolata Sacerdote, per saldare, vi darà il suo portafoglio e tolto sarà ogni imbroglio.

-  **Eucarestia.** L’Eucarestia deve essere il fuoco che riscalda tutta la generazione. Così da trovarsi sempre in estate e che sia abolito l’inverno: perché voglio essere conosciuto che ho la personalità divina e così sono l’Eterno. Eucaristico dò l’amore, da Ritornato la parola: ecco la creazione, che deve sbocciare dal mio Ritorno, che deve essere la salvezza di tutto il mondo. L’Olocausto è la manifestazione di Dio in Trino, da cui, come sono morto e poi risorto, salito e poi tornato, l’aspetto al globo deve essere cambiato. Il Verbo ti ha creato, a Dio in Trino devi ritornare, la redenzione ti deve mondare. Primo è nel ricevere il battesimo; poi il ricupero della grazia se si è perduta col peccato; terzo, è nutrirsi di Me Sacramentato. E col Cuore misericordioso vi dico: “ Vivete insieme con Me. Abbandonatevi in Me. Arruolatevi insieme col Vostro Cristo Re “. L’Eucarestia deve togliere al mondo la carestia. Deve, cioè devo, Eucaristico, fare scomparire l’odio; devo fare innamorare del vergineo candore; devo illuminare ogni cuore. Questa illuminazione è per trovarsi in imitazione dell’Eterno Sacerdote. Copritemi della vostra buona volontà, ed Io vi donerò la mia podestà. Vivete la semplicità; fidatevi della mia bontà. Nessuna caricatura potranno a voi fare, quando con Cristo vi starete trovare. **La Sacerdote Immacolata**: “ Nell’apertura del nuovo anno, che Cristo Re dice che è il suo, che siate tutti di Lui, sia il mio augurio. Augurio di solidarietà, di carità, di obbedienza. Il mio aiuto e il mio appoggio sia la vostra provvidenza. Il mio amore vi deve affascinare. E il mio volto rivolto verso di voi, del mio appoggio vi sta assicurare. I religiosi fanno colpo sul mio Cuore. E verso il Pontefice, sicuri, vi starete voltare, perché è il Capo della Chiesa, che il Divin Figlio è stato fondare. Nessuno può al suo posto starsi trovare. Non lasciatevi da nessun inganno sedurre. Non andate avanti, perché vi trovate in religione, anche se la luce avete di sovrastare chi meno di voi sa. Al più, indicatele: “ Stiamo pregare “. Questo è l’apostolato a cui vi invito; sicuro che sarà riuscito, perché che ve lo dice è la Madre di Dio. Angeli vi regalo, che sempre vi stanno accompagnare ovunque andate, perché angelici sacerdoti dovete diventare. Vi assicuro che con Me non troverete nessuna difficoltà, perché il Divin Figlio è Via, Vita e Verità e ogni potere ha. Quando vi sentite stanchi, pensate a Me, che forza avrete, contento e amore, di cui il mio Cuore è una fornace. La vostra divisa che portate mi piace “.

- **La fotografia dei notai con Gesù.** La fotografia: è un ritratto vivente, che la via del cielo si sta prendere.

- **Ritorno.** Adesso la vita cristiana è più sollevante, guardando il levante, cioè Gesù Ritornato.

- **Accettare il Ritorno.** Chi vuole le grazie dovrà cedere e chinare la testa.

- **Buona cena.** Ricordatevi che non vale la pena di avere paura del vostro Maestro. Ma vale la pena di guardarmi bene in volto e di farmi il ritratto. E se poi guarderete dentro, essendo Io Cristo Re, specie stassera, resteremo su in tre. E a chi lo farete vedere, dirà: “ Che spaziosità di autorità! “

. **Gesù misericordioso.** Gesù non mira mai quando si è colpevoli. Se sgrida, non è mai personalmente, ma in generale.

- **Ritorno.** Ebrei, protestanti e ortodossi, avrebbero voluto impadronirsi degli scritti della Maestra; ma non hanno potuto.

- **La Chiesa.** La mia Chiesa è fondata sul Sangue mio; per cui, tutti i giorni, dal sacerdozio mio viene rinnovato questo sacrificio incruento. Ora, non essendo più sacrificio, essendo il sacrificio abolito, il Sangue del calice si tramuta in luce, in forza ed in calore di infinito amore. E così questa forza misteriosa di Dio fa la Chiesa mia innalzare e non più terra starà toccare. La base è la mia Madre, cioè il lavorio di Lei, i meriti di tutti i Santi, che hanno avvalorato e adempiuto in loro, nella loro rinnegazione, rimanendo vittime in Me, nel loro sacrificio, travolgendosi in Me. Ed ora al premio devono rispecchiarsi nelle pareti dell’arca mariana, che è la mia Chiesa innalzata, la mia passione. Sapete che la barca di Pietro, in cui è simboleggiata la mia Chiesa, non ha il tetto. E invece la nave mariana viene coperchiata con quadretti filosofici della mia vita terrena, del Ritorno mio; e prima fu armata dalle scene palestinesi, che gli apostoli avevano vissuto con Me nella vita pubblica. E siccome molto ci entrava la Madre mia, le ho presenate nella sua era, per cui saranno viste, quando la verità impererà. Intanto, per il lavoro che faccio, non può la Chiesa mia essere travolta da nessun uragano. Nessuno la può abbassare, tantomeno inabissare. Ma ad ognuno le sarà caro poter entrare, perché è un’opera divina, quella di fare il tetto e ultimare, per mettere in salvezza tutta la famiglia umana. Vedete che è una sola la Chiesa che ho fondato. Ed in modo, sia pure arcano, era stato dato di saperlo ai profeti. E nel momento che i progenitori furono obbligati a scendere qui in basso, mai l’uomo, dopo aver domandato scusa, fu abbandonato dal Creatore. Ma fu sempre tenuto d’occhio e in guardia, perché più si fidava, essendo caduto dall’altezza. Sempre l’uomo, messo in prova, poteva di nuovo dimenticare Dio e fargli offesa. Dunque questa presenza di Dio in Trino, in ogni vicenda dell’uomo su terra d’esilio, c’è sempre stata, perché fu da Noi creata ogni creatura, che esiste e che esisterà, perché padroneggia nell’Eucarestia la SS. Trinità. Non è una cosa capitata, durante i secoli, ma sempre Dio ha padroneggiato da quando l’uomo ha creato. Quando mi sono incarnato, sono nato e in terra d’esilio sono vissuto, fui dal popolo conosciuto, perché ero aspettato, perché ai profeti l’avevo svelato. Ho dato anche le tavole sul Sinai. E dopo, in tanti modi, che ero Dio mi sono manifestato, col compiere dei miracoli, mostrando la mia bontà verso il popolo sofferente e bisognoso. Ma soprattutto mostrando misericordia col peccatore e col deliberare molti ossessi, ho mostrato che ero Dio e che comandavo e imponevo anche al maligno. Ho mostrato che ero Dio: con la manifestazion del Tabor; all’aprirsi il cielo quando fui al Giorndano battezzato; con la resurrezione dai morti per virtù mia, assicurando che avevo in Me la vita divina. La padronanza, che ho in terra e in cielo, dura dal principio della creazione e sempre, senza nessuna sospensione. Per cui lo spettacolo di bontà più stupendo fu all’ultima cena, nell’istituire; e così ho istituito il sacerdozio, dopo averlo scelto. Ed anche Mi sono presentato risuscitato nel cenacolo, a porte chiuse, dando il sacramento della misericordia e del perdono. E ho dato la promessa della Pentecoste. Fu la sommità della verità, quando lo Spirito Paraclito, scoppiando sopra la Madre Vergine Immacolata, che con gli apostoli si trovava, furono sparse le lingue sopra gli apostoli, regalando a loro fortezza incrollabile, sapienza perenne, luce copiosa; e così la mia Chiesa fu fondata. E nell’era cristiana fu realizzato il piano divino, finchè fu abolito il sacrificio. Ma siccome Dio è l’Infinito, tornò il Divin Maestro e di nuovo occuperò la mia Chiesa, che ho fondato; e sarà dato a lei il regalo che ho portato. Regalo di santità, di proprietà mia e di capacità divina. E chi la toccherà, inabile sarà. Chi al lavoro sacerdotale vuole essere ancora abile, si faccia avanti, che la Madre di Dio darà il foglio alla chiamata delle armi nella schiavitù sua, che per tutto il tempo della vita di ognuno dura. Questa simbolica, nobile figura della Mistica Chiesa, che ho fondato, sia di stimolo per ogni ministro a salire, per compiere con Me l’Olocausto. Salire con la mente; trovarsi in alto col cuore; mettere tutte le forze in nobiltà che Dio stesso dà. Tanto chi faceva prima il sacrificio, come chi subentra a fare con Me insieme l’Olocausto, pensino questi che dalla Madre sono regalati dei doni più grandiosi che Dio solo può dare, col diventare, con l’Uomo-Dio stesso, celebranti. Devono sapere che si celebra, proprio per l’altezza, in coerenza alla SS. Trinità, per cui nessun nemico ha, perché Dio in Trino sempre è stato e sempre sarà.

- **Gesù misericordioso.** Di tutti quelli che hanno combattuto questa Cosa, il Signore non farà nessuna vendetta; e guarderà solo al bene che hanno fatto.

- **Intimità.** Parole chiare: cose avvenute e che stanno avvenire, senza nessuna vendetta. E tutto si presta per ricevere dalla Madonna la divina provvidenza, per cui il popolo possa vivere la pace intera; e così possa dire sempre buon mattino, scartando la buona sera. Dovete godere della verità, essere sempre contenti in fedeltà, adoperando dappertutto la santa semplicità, così che avrete la promozione di chiunque si trova in podestà. Un ricordo: pensando al potere di Dio, vivente il timor santo di Dio. Solo così vivrà la sua grandezza il mio ministro. Lo splendore della verginità della mia Madre vi faccia corona; e così sarete i capostipiti di ben capire che la Chiesa che ho fondato è una sola, che sicurezza di salvezza eterna a tutti dona.

- **Buon Onomastico.** Nel tramontare del mese del mio Cuore, ecco che sbocciano Pietro e Paolo, il Capo della Chiesa e l’Apostolo delle genti. Portate sul vostro petto, per questo onomastico, lo stemma di tenenti, che sta crescendo e diventando di capitano, prima di cento angeli e poi di cento sacerdoti, che abbiano ad appartenere alla luce che dà la Madre di Dio, per essere veri ministri dell’Altissimo. Questo augurio sia un fulmine d’amore, che incenerisce ogni imperfezione del vostro cuore; vi rianimi a vita perfetta e spirituale, da trovarsi gli evangelizzatori universali. Guardate, ministri miei, che anche oggi ci siamo trovati.

- **Intimità della Madre.** Con le corone vi voglio imprigionare e schiavi miei vi faccio diventare. Una schiavitù di libertà vera, dei servi di Dio, di chi ama il mio Cristo, di chi lo serve fedelmente. E così, insieme con le corone, la mia benedizione vi sto rendere. Benedizione di supremazia sopra ogni eresia. Salvate le anime col nome mio, Maria “.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Vergine Immacolata, sia per te ogni mia giornata. Sia che lavori o che riposi, dacci in abbondanza i tuoi doni. Fammi vero sacerdote tuo, giacchè tra i tuoi scrivani mi hai voluto.

- **Notai.** Vedete come la mia Madre sa i vostri nomi? La Madre di Dio di tutto è documentata; eppure in Bienno a scuola non è stata. Ma siccome vuole dire, Bienno, “ bisogno del mondo “, a ognuno che la ama e la invoca, le va incontro. Sul mondo doveva essere, alle cinque di questa sera, spento il fuoco, se era caduto, quando il globo fu fabbricato. E invece la Madre la benedizione ha data. Quindi bisogna confidare nel Cuore Materno, anche se a specchiarsi nel popolo si vede l’inverno. Ricordarsi che se uno si trova in inverno, ma è estate, bisogna riscaldarsi e, alla stagione che è, passare. Non può il mondo trovarsi nel delirio di questa oscurità. Ma la benedizione della Madre spegnerà la tenebra della disonestà; e la virtù ancora di nuovo fiorirà. L’umiltà darà il suo lavorio, la pioggia della carità inaffierà, e abbondante la raccolta sarà. Mettete di avere perduta la prima raccolta e trovarsi di stare maturare la seconda. E anche la terza si raccoglierà e sempre più fertile diventerà, finchè tutto il mondo sfamerà.

- **Buon viaggio.** Gli angeli canteranno la ninna nanna, che mi cantano a Me quando è Natale; e i sacerdoti che per il mio Ritorno dormono in pace, si staranno svegliare e capiranno che sono stato tornare. E poi la Madre ve ne regala cento per uno, che sono dei miei, che sarà di gaudio per scribi e farisei. La benedizione delle corone: chi le adopererà, di amore alla preghiera si rivestirà.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

27/6/77

- **Saluto.** Io ho cominciato il nuovo anno, per non trovarmi a un livello di bega; e così solo nell’amore e nel mio Ritorno tutto si spiega. Ed è già quasi pronta la seconda messe.

- **La Chiesa di Gesù.** La Chiesa: sapete chi sono? Io e voi e il Papa. Col Papa ci penso Io ad arrivare. A fare l’Olocausto sale la nave. Loro si credono di essere nella barca di Pietro, al sicuro; e invece sono nella nave mariana. E intanto che questa sale fino ad una tale altezza, non si accorgono dove si va. Il bello sarà, quando s’accorgeranno dove si stanno trovare e che non ci sarà più di fare sù ragione, né come si scende né che si sale. E dopo lascio insieme tutto pasticciare sotto, finchè chiameranno aiuto. Ed Io risponderò: “ Ho fatto da solo, perché ero venuto “. Fortunati si sentiranno, vedendo che la costruzione di questa nave mariana è l’opera sanfifica e vivifica della Sacerdote Vergine Immacolata. Anche l’arca di Noè era coperchiata; anche questa grande nave è tutta armata, sopra, delle scene palestinesi, che avevo fatto scrivere, e ad Alceste fatte vedere, del tempo della mia vita pubblica; che gli Apostoli non hanno scritto, ma che ho riservato Io stesso nel trionfo dle Cuore Materno. E’ il cemento per il tetto; e queste scene palestinesi le potranno studiare chi si trova per primo dentro, i preti. E sopra sarà tutto il chiaro, che splenderà, le tegole, del lavorio che il sacerdote fa. Quando il tetto è ultimato, si mette sù la bandiera: sarà quella papale, con pitturata la vincita che ha fatto, con la sconfitta del maligno, la Madre di Dio. Dopo ci sarà chi si sentirà chiamato al convito; si fa il pranzo, dopo! Cosa diranno a vedere servire questa lauta divina mensa della scienza, con la grembiula bianca, il grande Monarca? In servizio a chi mi rappresenta è il grande Monarca. Almeno un grazie pretendo. E la mancia è il rinnovato giuramento, di trovarsi sempre insieme col Divin Maestro, cioè agli ordini e ai comandi del Pontefice.

- **Amore Materno di Maria Sacerdote.** Lei, la Madre, essendo piena di grazia, Immacolata, non ha tendenza a nessuna vendetta. Ha nessun comando, perché Lei è piaciuta a Dio per l’umiltà. Lei guarda al Figlio Divino suo, che con la Redenzione cancella il peccato d’origine; guarda con occhio vigile e materno il sacerdozio ministeriale, perché ha il comando di consacrare, di istruire e di assolvere i peccati. E guardando all’amore infinito dell’Uomo-Dio per il genere umano, Lei guarda l’uomo caricato di colpe e gli dice: “ Ti sei fatto male? Guarda di stare vicino a Me, che ti sto curare e ti faccio guarire e ogni traccia di colpa ti faccio sparire. E così ancora puoi costruire in te ciò che vale di più ed è necessario, cioè la salvezza eterna “. Lei va sulla grande scalata della perfezione e del sommo bene, per cui nessuno rimane senza di questa speciosa provvidenza. E così è stata scelta dalla Triade Sacrosanta a battezzare tutta l’umanità prima del trapasso. Così il ministro, con Cristo facendo l’Olocausto, dice che il Sangue sparso è “ Per tutti “. Ecco che il sangue scorre nelle vene, ma il Sangue tramutato in luce, va in forza, in calore ed in splendore. Questo è il clima misterioso, divino, per cui nessun uomo di questo deve essere privo. Questa è l’immensità, l’universalità dell’Olocausto, e così del trionfo del Cuore della Madre Immacolato.

- **La fortezza.** La fortezza viene dalla fede viva, che nessuno può spegnere, perché viene dall’amore di Dio contraccambiato; per cui questa fortezza rende eroici e si ha il merito come i martiri.

- **Le parole della consacrazione.** Le parole della consacrazione, Gesù, nell’ultima cena, le ha dette in latino; e ha detto “ pro multis “; ora invece dice “ per tutti “.

- **Gesù protegge il Pontefice.** Gesù adesso fa dar dentro a tutti coloro che sono a far soffrire il Papa e a metter su il Lefebre.

- **Ritorno e il termine della vita.** Come è bello il tramonto insieme al Padron del mondo! Così sarà il tramonto della natural vita, per entrare nella vita unita a Dio, che più sarà finita.

- **La Chiesa e il Ritorno.** I vescovi, quando impareranno a memoria che è ritornato Cristo, parleranno; e in forza del mio Ritorno, l’autorità ritornerà. Non si può chiamarmi in aiuto e poi dire che non sono venuto e dire che il cielo è muto. Non occorrono a Me teste dure. Davanti a Me non c’è niente da truccare. E per non voler a loro fare niente, presento il ritratto della Madre Celeste: “ Vedete questo? Chiedete ed avrete. Riconoscetela tale e riconosciuti anche voi sarete “ E così scoppierà la grande novità, che il clero celebra con l’Emmanuele.

- **Buon appetito.** “ Maria è il mio nome. L’Angelo all’annuncio per nome mi ha chiamata; ed Io voi per nome,uno per uno, al mio Gesù vi ho additato. E Lui vi ha chiamato. Obbedienti vi ho visto. Metto sul vostro diario giornaliero il mio timbro: “ Appartenete, figli miei primi, al mio casolare, con l’indulgenza plenaria che lancio su di voi coll’Arco Trionfale, Arco di pace, Arco di amore “.

- **La Bibbia concordata.** La bibbia concordata: se Io vivo l’Apocalisse e la sto rivoltare in amore e sono tornato come Creatore, tutte le altre cose hanno nessun valore, tanto più se sono mescolate. Fanno la fratellanza dell’unità proletaria.

- **Il vescovo Lefebre.** Se il Lefebre cede, quelli che lo spingono danno dentro.

- **Infallibità della Chiesa.** L’infallibilità della Chiesa sta nella santità. Sono più tanti i Papi che sono Santi. E sta nella santità di chi insegna e non può sbagliare, perché si specchia sulla propia vita nell’insegnare. Siccome la Chiesa è fatta per lo spirituale, ecco che, nell’insegnare, la santità non può sbagliare. Non vedete che al tempo di Enrico VIII°, che ha distaccato la Chiesa ( d’Inghilterra ) per ripudiare la moglie, il Papa non ha ceduto e non è stato sbagliare? Ecco i Papi premiati da Dio con tanti Istituti, nel 1500, fondati da Fondatori illuminati, con i voti di povertà, castità e obbedienza; essendo così specchi di verità all’infallibilità del Capo. Ora, quel tutto mescolare, è proprio segnale che Io sto mancare. Guardate quello che è successo a Francesco, quando nel 1200 voleva fondare. Gli hanno detto che ce n’erano a sufficienza di Istituti; e lui non ha detto che il Papa aveva sbagliato. Ma ha aspettato quando fu richiamato e il Papa era diventato veggente e ha visto il fraticello a sostenere la Chiesa di Laterano; e così anche quello del rosario, il Domenico.

- **Ritorno.** Essendo Dio, Io mi prendo i miei comodi santi e immacolati, anche se si lasciano elevare il nervoso i canonici. A tenersi di quello che si è, dell’autorità che Dio ha data e non passare oltre, del proprio giorno è sempre solenne la data. Che sonorità per chi vuole prendere in colpa, quando colpa non se ne ha! E’ qui che la figura si farà!

- **Si vedrà l’insegnamento odierno che è sbagliato.** Farò vedere a qualcuno la contrarietà tra quello che insegnano ora e quando prima insegnavano. E farò vedere chi è che ha rivelato la seconda parte ( quella sbagliata ); e chi ne ha fatto uso e vuole lasciar fare uso della modernalità. E modernalità vuole dire “ fare a proprio modo “, per raggiungere qualche materiale scopo. E’ per quello che chi rivela ( dice ), non è uno solo, ma sono tutti assieme a dire la sua; finchè ritorneranno a casa loro, più stanchi di prima, perché la propria idea l’avevano anche se stavano nella propria famiglia.

- **Le sofferenze di Maria e Giuseppe.** La sofferenza della Madre era grande, per imitare Dio, il Figlio. S. Giuseppe ha sofferto tanto, che a 50 anni aveva pagato la moneta greca, cioè il segno sacerdotale ricevuto.

- **Ministero sacerdotale.** Credendo la verità della fede già rivelata, per poterla rivelare ad altri, il sacerdote deve essere preso da questa luce che il segno sacerdotale continua a dare; a meno che, chi è in prova, non dica “ Non serviam “. E allora si frma lui stesso; e il primo che tradisce è se stesso e da quel momento non rappresenta più il suo Divin Maestro.

- **Ritorno di amore e di luce.** Farò ritornare chi ha la responsabilità sui passi della verità. Ecco che i cuori, non le menti, prima attirerò a Me; e poi illuminerò chi deve insegnare tanto sulla paternità spirituale, che sulla paternità materiale. Spiegazione della espressione: “ Farò ritornare i cuori dei padri verso i figli “. Questo soprattutto per il clero, che attirerò a Me per fare degamente Me e attirare i popoli a Me. E’ quello che faccio nel tabernacolo, perché è imbandita la Mensa Eucaristica, che tutti invita prima a purificarsi, a mondarsi, e chi abbisogna, a riacquistare la grazia perduta e avere l’anima pura, la vita nuova. Così l’uomo, accostandosi all’Eucarestia, potrà comprendere la vita divina. Se uno non ha vita, come fa uno a parlare con un altro uomo, se uno è morto?

- **Il Nuovo Globo.** Il posto dove fu fabbricato il santuario, sopra il globo nuovo, sopra gli otto firmamenti, è il posto preciso in cui mi presentavo ai profeti di qualunque età e di qualunque epoca. E all’ordine mio, i firmamenti si aprivano con forza astrometrica, dando un boato dove la forza arrivava, da mettere sull’attenti la persona con cui insieme parlavo. E per sostenere queste persone, per non che avessero a morire dallo spavento e dall’Arco del Potere, per mettere in condizione di poter Me capire, perché esprimevo la mia potenza e il mio comando da Dio, mandavo gli angeli a sostenere, perché avessero ancora a sentire altro e a vedere. Ora invece, in quel posto salgo tutte le mattine, là a celebrare, a compiere con chi mi rappresenta l’Olocausto. Innalzo così la mia Chiesa e procuro al popolo intero il perdono e in più il dono. Lo sto anche pagare, purchè mi abbia a conoscere ed amare.

- **Dice la Madre**: “ La moneta greca che si deve dare oggi è la preghiera “.

- **Situazione odierna della Chiesa.** A fare questioni, oggi, si fa il gioco dei persecutori. E’ un momento di silenzio, di pregare; ecco la moneta da trafficare, sicuri che aiutati ci si starà trovare. Come gli apostoli e la Madre nel cenacolo, così è anche oggi: in silenzio e preghiera; e poi è ventua la luce dello Spririto Santo.

- **Confidenza.** Per chi vuole la Madre mia, Lei augura alle vostre mamme quello che è stato concesso a Anna, quella che stava al tempio sempre a pregare e che aspettava, prima di morire, di vedere il Messia. E c’era nel tempio il giorno della presentazione e c’era anche Simeone. Così sarà delle mamme dei sacerdoti di vedere il risultato, il perché vi ha scelto il Cuore della Madre Immacolato. E l’amore che porta la Vergine Maria non è pazzia, ma è benedizione valente della Madre Celeste. Questo è l’augurio della Madre di Dio: di campare, finchè vedono questo, cioè il risultato del perché che siete venuti qui.

- **Il segno della croce e gli indemoniati.** Quando un indemoniato si sente male fisicamente, non ha responsabilità; quando invece bestemmia, collabora col demonio e ha colpa. Il farsi frequentemente il segno della croce, aiuta l’indemoniato a sentirsi meno male.

- **Raggiunto il numero.** C’è il numero delle vittime, c’è il numero di chi deve convertirsi e c’è il numero di chi della nuova autorità deve rivestirsi!

- **La Chiesa unita al Papa.** L’Olocausto dà luce di innalzamento e di paramenti nuovi, bianchi, che equivale al sacro celibato come legge divina. Eco la nuova filosofia. Se su questo livello stanno il capo chinare, liberi da ogni nemico si staranno trovare, perché dall’altezza i nemici staranno scappare; e troppo alti li ( i sacerdoti ) starebbero trovare e nel confronto ci sarebbe superiore nessun colto. Quello che mi fa piacere è che il Papa sulla luna non lo possono avviare, a veder se genti là, si o no, si stanno trovare. Fortes in fide, gli amici del Papa! Che si troveranno anche loro nella nave mariana, senza la tassa aver pagata, ma per avere sostenuto e avere consolato il Papa. L’arte mia è magnanima: chi è capace di apprenderla, può sedersi accanto al Pontefice a fargli onore, perché così lui si starebbe consolare del Ritorno dell’Eterno Sacerdote. L’Angelo Sacario porta dal terrestre un arancio. Lo sparte in quattro e lo offre a vedere se è maturo, dicendo che dà valuta dell’augurio che ha fatto alle madri la Madre di Dio “ Lauto evento che mostro, - la Madonna parla -, nel terzo tempo: devo dare consolazione e invito alla conversione al peccatore, così prenderà valuta il sacerdote. E’ nel convertire che si vede che è sul giusto l’istruire. E’ sapere presentare con amore la legge che il ministro vede che sta condurre alla verità il gregge; è saper dire con teologia la verità, per fare che sia amata e osservata; è saper attirare il popolo a ricevere l’Ostia Consacrata e modellare con la fede, la sapienza e la carità la propria vita, per poter capire il bene immenso che porta ai popoli Gesù Eucaristico. Solo così gli angeli raccoglieranno la messe. Voi padroni sarete dell’uva e del frumento. E così godrete del mio intervento, nel vostro ministero sacerdotale, col Cuore Materno. Presentatemi al popolo come la Madre loro; e loro capiranno chi voi siete e chi Io sono. E sarà per voi il primaticcio dono. La Madre dei sacerdoti Io sono “.

- **Mistero Compiuto.** L’altro giorno ho visto il diavolo, che aveva sù tre corna e aveva una sacchettina, da cui mangiava la sale, dicendo: “ Mangio la sale, per essere il sale della terra e poi vado insieme coi preti che l’hanno persa. E te ( Mistero Compiuto ) credi di averla vinta? Va anche te nella barca! “. Ha la rabbia!

- **La religione vera è solo quella divina.** La religione mia è stata iniziata con la crezione di tutto; ed è stata speciosa la creazione nel creare l’uomo. E mai fu abbandonato; e sempre su di lui, anche se aveva sbagliato, per salvarlo, ho tiranneggiato. Fare il confronto che, quando più non ho parlato sulle nubi, già i profeti avevano profetizzato che sarei nato, che sarebbe venuto il Messia. E per convincere, hanno cantato gli angeli sulla capanna; la stella ha annunciato e i coronati ha avviato alla ricerca di Me e mi hanno trovato, perché aveano il firmamento studiato, per quello che i profeti avevano annunciato. Al Giordano, per il battesimo, il cielo si è ancora spalancato e che ero Figlio di Dio ha mostrato. Prima di configgermi in croce, ho istituito il sacerdozio, ho consacrao e Me stesso ho dato, dando podestà di fare quello, in avvenire, agli apostoli, in memoria di Me. Nella vita pubblica ho sanato gli infermi, ho risuscitato i morti. E poi, dopo morto in croce e deposto nel sepolcro, sono risorto, mostrando che sono la resurrezione e la vita. Ecco la Chiesa mia. Qual è quella religione che può vantarsi che ha per fondatore il Creatore e Redentore? Chi non nota la longanimità che comincia da Adamo ed Eva; ed ora è incominciata questa era con la Pura Eva? Guardate le apparizioni della Madonna: Lourdes, Fatima, Caravaggio, Le tre Fontane, ecc, ove la Chiesa ha abboccato e il necessario ha trovato. Così veniva assicurato il soprannaturale, che esiste e che si può, su questo, vivere di fede. E la cristianità può vantarsi di queste manifestazioni della Madre di Dio. Ci sono di quelli che non sono credenti e si vantano di andare a Lourdes, a Fatima ad Arsesio, dove la Chiesa ha lasciato che si andasse. Qui si vede che nessuna religione ha queste manifestazioni di soprannaturale. Vedete che è Lei, la Madonna, che unisce tutti e tutto!

- **Confidenze per l’anniversario della Consacrazione sacerdotale.** Lo stemma per Don Amintore e Don Oscar: l’Angelo Michele che si avventa sulla bestia del mare e le taglia le sette corna ( i sette vizi capitali ). E poi li accende ( i sette doni dello Spirito Santo ) e li porta in S. Pietro, a Roma, ove il Pontefice fa sfoggio della sua autorità Papale e così dà sicurezza di Santi che salgono l’altare. Questo è lo stemma del giorno della consacrazione. E il ministro deve portare a salvezza il peccatore; e col dare bendizione sia promotore delle glorie dell’Immacolata Sacerdote. Quando questo quadro avrete scolpito ed eseguito, tutto il resto vi sarà dato in più. E più niente vi mancherà, perché al vostro sacerdozio, in ogni ora e in ogni momento, la Madre di Dio interverrà più di tutti.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, sai che al tuo Gesù mi sono dato intero: dammi tutta la luce che tu possiedi, giacchè sei l’Imperatrice del Vergineo Impero. Metti per me un cero nella casa di Loreto. “ Tutti illuminati da Me sarete, Lei risponde, giacchè mi conoscete e, dotati di scienza infusa, il maligno e i suoi satelliti metterete in fuga “.

- **Spiegazione.** Potere sulla bestia del mare: vuol dire avere in abbondanza i sette doni dello Spirito Santo, per combattere i sette vizi capitali.

- **Il segno sacerdotale.** Il segno sacerdotale ha la podestà di Dio; e non ha niente a che fare né con la condizione, né con l’età, né con l’istruzione; ed è in eterno.

- **Il Pontefice e il Ritorno.** Il Papa sa che qui si scrive con certezza.

- **Accettare le sofferenze dalla Chiesa.** Ognuno che si vede colpito dalla Chiesa, non può rivoltarsi e colpire tutta la Chiesa, ma si deve sopportare.

- **Per il Papa Paolo VI.** Devozione nell’ascoltarlo ( il Papa ): facoltà che vi dò nel fare quello che lui comanda; con sicurezza che pace intera a voi dono e mostrerò a lui che voi siete a lui di decoro. Guardate: una persona umana elevata dallo Spirito Santo al grado sommo di autorità, che Io ho detto anche a Pietro, cambiandogli il nome: “ Tu sei Pietro e su questa pietra fonderò la mia Chiesa “. E al Papa invece gli dico: “ Tu sei Giovanni Battista, il Giovanni della Verginità, che ha posato il capo sul mio Cuore. E tu fai parte del Precursore Battista che ha detto: “ Non è lecito “; e per questo gli fu tagliato il capo. E invece ora, per la tua fortezza, cambierai a certi intelletti la testa. Proprio per la tua tenacità la festa. Pietro sulla pietra; Paolo sbalzato da cavallo, l’apostolo delle genti; Tu, messo su questo seggio, per i nuovi tempi, con a fianco la Sacerdote Vergine Immacolata e l’Angelo Sacario, che sventola la bandiera della vincita fatta dalla Pura Eva con la sconfitta del maligno. E così dico a voi ( il Papa ): “ Siete ancora voi il Capo. Ve lo dico Io che sono Cristo Re Ritornato. Le porte dell’inferno non prevarranno. Sappiate voi, coi vostri, i pionieri del trionfo del Cuore della Madre Immacolato, giacchè a Fatima vi siete recato. Questo amore alla Madre mia, di umiltà, vi porta a farmi dire: “ Ancora voi siete la più alta del mondo Autorità “ Col Compiuto Mistero porto la sapienza; ecco spiegato il segreto. La verginità al suo posto d’onore; e Figlio della verginità e della luce Settiformale è l’Eterno Sacerdote. Questa spiegazione, sono certo che vi farà contento; e che sarò da voi scorto sono certo, perché nel vangelo agli apostoli l’avevo detto e loro l’han scritto, il Ritorno di Gesù Cristo. Su questo diadema di verità, Pontefice, viviamo insieme in cordialità e verità. Adesso è il momento del trionfo, di godere del mio Ritorno, che sono il Padrone del mondo. Siete qui col vostro Maestro con la barba bionda ( autorità ), che sta volare, e coi capelli giù dalla schiena ( la forza ). Perché vi state angusiare?

- **Confidenze.** Da dire al nuovo coadiutore di Oggiono: La Madre di Dio è risorta nell’era cristiana in somiglianza del suo Cristo che è risorto per virtù propria. E così ha dato al popolo la sicurezza che la Chiesa di Cristo è opera divina, se Lei dal cielo si proietta e si mostra in terra d’esilio. Dunque Lei è la Madre dei sacerdoti, dato che la Chiesa l’ha detta Madre sua. Ecco la Madre nuova che hai ( ad un sacerdote ), oltre la tua; ed è la Madre di Dio e della Chiesa. Bada che è il Concilio Ecumenico che ha detto questo: è di credenza. Ecco l’appoggio che abbiamo noi sacerdoti e che ci offre il Divin Maestro, cioè la Madre sua.

- **Notai.** La Sacerdote Madre lascia giù una calmita di attrattiva. Voi, miei gemelli, l’avete ricevuta prima; e così al posto che la Madre mia vi vuole vi siete trovati, proprio per cambiare in pace la guerra, per i futuri annali. Gli Angeli della pace vi mettono uno stemma: ed è una stella con sette punte. Sembrerebbe una margherita; e invece sono i palpiti del mio Cuore che si stanno svelare, come a Maria Margherita Alacoque, che le sono stato comandare di esporre la devozione del mio Cuore. Così fu conosciuto l’amore di Dio, l’effetto della ferita di Longino, da cui è scaturita la mia Chiesa e i Sacramenti. Mi svelo in completo, oggi, a fare l’Olocausto al posto che con potenza il popolo ebreo comandavo e infierivo su loro se non obbedivano. E’ solo consacrazione e celebrazione. E siccome sono ritornato e ho la personalità divina, non posso fare silenzio come nell’Eucarestia. Mi devo esporre chi sono; quanto amore porto e che, prima di partire, voglio essere scorto. Almeno quella che mi vede, che ho ragione deve vedere. E così le figliole possono capire che è l’Amore Infinito che si sta scoprire. Voi che siete i miei gemelli, non sarete del mio Ritorno e del mio dire indifferenti; voi che siete sacerdoti e avete dei Superiori, quando avrete preso da chi è in alto tante consolazioni e tante preferenza che vi sto amare. Per santi che siano, nei Superiori padroneggia il comandare; invece Io direttamente mostro quanto vi sto amare. Questo non faccio per offendere qualcheduno che è sulla linea del superiorato; vuol dire che di questo sarò scusato, perché il mio amore su tutti e su tutto è superato ( è superiore a tutto e tutti ).

- **Buona cena.** La cena è pronta. Il vostro Maestro 33 anni conta: non vanno né avanti né indietro. Festeggiate con solennità S. Paolo e Pietro.

- **Intimità: la Chiesa e la santità**. Un medicinale che vi farà bene a tutti: ve lo ordino e poi vi regalo il flacone. Sicuro che è un disinfettante, per cui nessuna malattia prenderete, ma sempre in sanità vi troverete. La verginità presa, ed è così che è consacrata a Dio, si eleva come una torre verso di Dio, da raggiungerlo, il Creatore e Redentore. E così si fa alla Chiesa una torre che non più crollerà e che sarà la salvezza di tutta l’umanità. La pianta della Cheisa, conservata all’ombra di questa torre che non crolla, darà frutti copiosi, da togliere la carestia a tutto l’uman genere. E così Io apposta mi sto fermare da celebrante, per fare forte e grande il mio rappresentante. In questa fortezza, che nessun cannone la può diminuire e cambiarle la sua fisionomia, è la gloria e il sostegno di ogni famiglia, che in ogni difficoltà nella Chiesa di Cristo ristoro troverà. Chi è capace di riassumere la valuta della virtù pura, siccome è luce che dà Dio e siccome è l’essenza di Dio, mai si spegnerà. Può dare splendore a ogni generazione, di qualunque colore e di qualunque religione, perché la mia Chiesa che ho fondato è la Dea dell’Atissimo, la regina di ogni virtù; è la fabbrica della santità, di cui, a chi ne vuole, lei la dà. La santità è un insieme dei propri doveri; è l’arte di sapere amare Dio e, con conseguenza, se stessi, per potere amare il proprio fratello e offrire per lui preghiere e mezzi se abbisogna. La mia Chiesa per questo è signora. La santità non è fatta di comodità, né di prosperità terrena, ma di rinuncie, di sacrifici, di annientamento del proprio io, perché tutto si è donato a Dio. La santità è un insieme di rinuncie per regalare tutto a Dio e per garantire che veramente si ama e si serve l’Uomo-Dio. La Chiesa mia per questo ha principi sicuri da dare; è capace, tal Madre prodigiosa, di far soffrire, di disporre di mezzi da far patire, per poter un giorno far gioire. La Chiesa è una forgitura, per fare che non si abbia a vivere e contentare la natura corrotta e viziosa; e dà i mezzi e gli insegnamenti per schivare l’occasione e il male e tendere al Sommo Bene e salire la scala della perfezione. Non è una Madre ingrata, ma prodigiosa, perché deve essere con tutti i suoi figli in cielo gloriosa. Ha competenza di ogni provvidenza, per praticare la virtù; e vista per far schivare il vizio e la corruzione, perché porta sulla via della contemplazione, dell’unione con Dio, della vita Eucaristica, di conoscere il bene e il male, per poter i propri falli detestare. Chi vuole, alla santità è avviato, perché la Chiesa da Me fondata di luce è un faro. L’unica via di salvezza e di godere pace: bisogna la voce dell’amore della Madre di Dio ascoltare, che è su uguale piano della Chiesa, che son stato fondare. E la Madre mia vi augura libertà di santità, coerenza alla divina sapienza, ricchezza di ogni virtù; e solo così gemelli vi troverete di Me che sono Gesù. Bisogna andare contro alle massime del mondo, per trovarsi in alto col Padrone del mondo. La via alla santità è sempre quella: detta a una maniera, detta ad un’altra, è sempre quella.

- **Confidenze.** Metterò d’essere il primo giorno che faccio con voi l’Olocausto e che voi vi trovate il primo giorno con Me a celebrare; e così a fare cantare tutta la Corte Celeste, perché voi vi siete a Me consacrati e strettamente di queste catene vi siete vincolati, per non più starsi da Me allontanare. Ed Io, nella frenesia del mio amore, vi dico: “ Statemi insieme con voi incatenare, che in eterno insieme ci dobbiamo trovare “. Questo giuramento ripetuto, sia da tutti veduto e saputo. L’Arco Trionfale su di voi tutti padroneggia; e l’Angelo Michele, vestito in bianco, da festa nuziale, vi sta augurare in eterno di campare, ed insieme con Cristo, quando sale, stare andare. E se voi non ne avrete voglia, starete qui in terra d’esilio, protetti dalla Madonna.

- **Giaculatoria.** Angelo del ciel,custode mio, guardaci d’ogni male e guidaci a Dio. Veglia su di me, quando sono sveglio. Sta accanto a me, quando sto dormire. Fa che ogni mio respiro sia rivolto tutto a Dio. Fa che mai abbia ad adirarmi con te, o Angioletto mio.

- **La Madonna. “** Salve o miei cari. Questa giornata è in fine e sta per incominciarne un’altra. Sappiate che siete sempre insieme con Me dal giorno all’alba, e mai verrà il tramonto. Pensate che già all’eternità mi trovo. Tenetene conto, che sempre comunicazione con voi tengo, perché sono la Madre dell’Umanto Verbo e affezionata a voi mi sento. Abbiate sete di perfezione, che nel vostro ministero sacerdotale mi constaterete che sono l’Immacolata Sacerdote. Da testa il velo mi levo e verso voi mi spiego “.

- **Intimità di amore passionale del Cuore di Gesù.** L’amore mio non è ingombrante, ma a tutti piace, tanto che il suono dell’Angelo Sacario è il mio Cuore che parla. E’ misicale il mio amore. Chi è capace di starlo afferrare, dentro il mio Cuore può riposare. E’ un casolare di pace; è un soggiorno maestoso: è il mio Cuore glorioso, che del vostro amore è pretenzioso. Vi raccomando di starmi amare, perché lo sto desiderare. Solo così il mio amore passionale lo potete smorzare e nel vostro cuore starlo accettare. Il mio Cuore è misericordioso: può avere rifugio il giusto e il peccatore; può entrare a scrutarmi ogni sacerdote e poi uscire e meraviglie dei battiti del mio Cuore a tutti dire. Venite a Me vicini e siate del mio amore i primo arditi. Sono il Re dell’amore; sono il conquistatore dei cuori. Venite a Me; date i vostri dolori, che in consolazione li starò cambiare, dicendo: “ Che cosa vuoi di più, se il tuo Gesù ti sta amare? Ove cerchi consolazione, ove hai a disposizione il Cuore dell’Eterno Sacerdote? Hai in compagnia il Cuore della Madre mia; la tua speranza e il tuo conforto anche Lei sia. Sapete che è maestra di fare scuola di filosofia.

- **Regalo di angeli.** Sarò prodigioso; ve ne darò una turba, che vi accompagneranno. Fortunati voi, che fame non hanno; altrimenti non so come avreste a fare. Come quel giorno che li ho fatto sentare e ho moltiplicato pane e pesci per sfamare: ho dovuto compiere un miracolo. E’ un miracolo anche a farvi questo grandioso regalo, che vi metto in stile di famiglia regale. Che la gente che incontra voi, vada via sempre contenta e protetta.

- **Buon viaggio.** L’Arco della volontà di Dio vi accompagni. E tre volte in tre volte, l’Angelo lo stia a tracciare, che la vostra vita diventerà monumentale. Quanto le piace, a vedere a fare la volontà di Dio, alla mia Madre. Uno che fa questo, ha sciolto ogni suo compito e responsabilità e può vivere in tranquillità. Se tutti ne farebbero, di questo, caro, il mondo si troverebbe felice e contento. E’ a fare la volontà propria, che tutto si dissinistra e scompagina tutto. Invece a dire: “ Fiat voluntas tua “, vi si trova già in altura.

- **Consiglio pratico.** Nella vita pratica, non sbagliare la grammatica. Fare giusto il problema; scrivere in numeri romani, che così tutti i contrari saranno arrangiati. E direte: “ Questi sono per voi; noi abbiamo sentito il nostro Maestro nell’intimità e il grado che mi ha dato è la libertà. Amami e fa quel che vuoi: però non mai pentirti e dire che non hai tempo, perché vai a comperare i buoi. Amarmi sempre: purchè tu vuoi, puoi!

- **Una parola di incoraggiamento.** Chi è scoraggiato, dica che con Me è stato. Non aver nessun rammarico, che la Madre avete a fianco; e vi insegnerà quello che dovete fare e contenti vi starete trovare. Fidatevi. Date la mano all’Immacolata, che vi rimarrà nel dito destro il diamante della mia sapienza e avrete di luce ogni provvidenza.

- **Tema di svolgimento.** Voi esaminate Me e vi troverete esaminati voi; e tra Me e voi ci sarà poca distanza e ogni difficoltà sparirà e la promozione si avrà. La firma ve la starò far Io, quando avrò il permesso della Madre di Dio.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

7/7/77

- **Saluto.** E così da principio fu l’istituzione dell’Eucarestia: e così il sacerdozio ministeriale tenga per pria la celebrazione dell’Olocausto; cioè la tenga cara al proprio cuore, al proprio ingegno, perché è dell’aiuto di Dio il pegno. E così in ogni cuore potrò deporre il mio regno. Il legame che Io ho tenuto, ( e ho manifestato con l’Olocausto la fedeltà alla fondazione, e sono il Creatore ), l’ho manifestato nell’ultima cena, prima di redimere, ed è l’istituzione dell’Eucarestia. Il timbro sacerdotale sarebbe stato impresso alla Pentecoste, dopo istituito e dato Me Eucaristico: “ Farete questo in memoria di Me “. Prima di morire ho dato la Vita Eucaristica. Prima ho lasciato chi faceva Me e ho voluto trovarmi Sacramentato per la salvezza del mondo. Ecco il ministro che dà, ogni giorno, sempre, principio alla sua giovinezza che più tramonterà, col dare Me Eucaristico, che è pegno di salvezza e di vita eterna. Per cui il ministro compie il primo atto di potestà data da Dio; che continua con l’assolvere ed evangelizzare. Questa elevatezza dell’uomo, di potere, in terra d’esilio, fare Dio, dà una sublimità a tutta l’umanità che più crollerà. E ora dà di chiarezza e soavità; e dà speranza che più non crollerà, perché in questo modo si manifesterà che il Redentore è Via, Vita e Verità. Nel salire al santuario a celebrare, dò conferma che sarà guarita l’umanità inferma, con la continuazione dell’Olocausto, compiuto da Cristo stesso, nell’altezza dove avverrà la parata finale, per cui la grandezza dell’Eterno Sacerdote col sacerdozio ministeriale sarà a tutte le genti presentata. Ecco quello che vale ad essersi lasciati chiamare dall’Eterno Sacerdote ed avere constatato la scelta che la Madre Mia su voi ha fatto: è per fare che la Chiesa mia, un giorno, attraverso il Deposito e la Luce Settiformale, abbia a constatare che l’Eterno Sacerdote l’ama di amore passionale, vitale, sponsale, perché tutti i figli abbiano a raggiungere il premio, che con la passione e morte e resurrezione Cristo ha guadagnato e preparato. Gli angeli in coro stanno cantare: “ Cristo Re Ritornato, nel compiere l’Olocausto non ha sbagliato “.

- **Necessità della preghiera.** Con la preghiera viene la scuola; con la preghiera capirà la Chiesa.

- **Dico al clero:** “ Voi con la mia Madre assieme, nessuno dovete temere; ma la luce che dà, anche il popolo constaterà “.

- **Notai.** Vivete la letizia per la mia compagnia. Vivete in bontà, che ogni capacità il Divin Maestro vi darà, perché è in Me ogni facoltà e potenza; e la mostro con la mia sapienza. Non temete niente, perché il vostro Divin Maestro ha provato e vissuto ogni esperienza e ha portato infinita pazienza, proprio per trovarmi oggi insieme con voi a salvare e a tramutare in consolazione i vostri dolori.

- **Parla la Madre:** “ Consolatevi, o figli miei primi, che del mio appoggio e del mio potere non siete privi. Date a Me tutti i vostri dolori e le vostre preoccupazioni, che li cambierò in fiori olezzanti, che faranno corteggio a Gesù Eucaristico sugli altari. E quando celebrarete, io fiori da offrire avrete; e consolati in tutto sarete. Molta vista vi sto dare, per il mio aiuto constatare. Vi assolvo e vi benedico dall’Arco Trionfale “.

- **Notai.** La croce, nel cominciare, è il trionfo. E ora che è finito il giorno, può anche essere bruciata ed essere di paglia. E non ci sarà più da portare, né di paglia, né di legno. Ci sono Io davanti e di fianco; perciò: “ Pensaci Te! “ Io vi faccio lavorare con moderazione, perché è tempo di festa e di trionfo; e della luce dei raggi setti formali, che dà il Cuore della Madre, tenetene conto; e così anche chi comanda senza misura, il gran chiarore li accecherà e dell’aiuto che Io ho dato bisogno si avrà, tanto più se lo fanno per questa Cosa, senza dire nulla, provare. Chissà che a dire sempre di sì, che non si accorgano e capiscano che si sbagliano. E’ proprio una fine per un migliore principio.

- **Ritorno.** La mia opera non è di agricoltura, anche se sono tornato in campagna, per segnare il punto ove Adamo ed Eva si sono trovati dopo il peccato; e così Io ho celebrato ove fu fattto il peccato. E anche ho celebrato ove la penitenza i progenitori hanno fatto, per potere, ora, sull’alto santuario, fare l’Olocausto. Come la redenzione ha pagato per il peccato d’origine; e in continuazione c’è stato il sacrificio incruento, unendo tutti i patimenti, continuati, dei martiri, dei vergini, dei capifamiglia, con atti eroici: così ora, essendo il trionfo della Croce, nel compiere l’Olocausto, si può festeggiare il trionfo della virtù e del Sommo Bene, bruciando ogni sorta di male e di peccato. Questa è la potenza dell’amore di Dio; questo è il gaudio in anticipo dell’eterno godere, trovandosi i ministri, con Me assieme, a compiere questa celebrazione di vespro degli innamorati, della virtù e dell’unione, in anticipo, col proprio Cristo. Certo che, guardando alla terra, non si vede la virtù a germogliare: ma guardando in alto, si vede il cielo spalancato, in godimento gli Angeli e i Santi, con Me Eucaristico e Maria SS., già in festa eternale, per il popolo che tutto di Dio un giorno si starà trovare. E questo avviene per fare che il lavoro sacerdotale sia leggero; abbia una speranza, che giorno per giorno si realizza, in vista e in unione con la personalità mia divina. Per poter che tutto il clero si trovi insieme col Cristo a fare l’Olocausto, ecco che questa illuminazione mattiniera è sempre tale, anche se è in sera. E sapete che è la cosa per cui il minsitro può dirsi sacerdote e riconoscersi tale. Come quel giorno che ho istituito, c’erano tutti i miei apostoli, così deve avvenire, in crescita, finchè ogni sacerdote celebri con Me l’Olocausto; e così si può dire che il mondo, con un solo Capo, un solo ovile sta diventare. Questa è la vera dignità sacerdotale, nel principio e nella finale; e che tutti i giorni possa dire: “ Con Te, Cristo, sto celebrare “. E in questo, la mia giovinezza, la mia grandezza, nel ministro sta rispecchiarsi; e quello che è in se stesso, davanti a Dio e davanti al popolo, si sentirà tale. Vedetemi, a pranzo, nella spaziosità dell’oceano sconfinato, in cui insieme con voi mi sono trovato.

- **L’Angelo del Mistero Compiuto.** L’Angelo del Mistero è dietro a fecondare, a compilare, con suppliche e preghiere, l’Olocausto. ( Vedi Comunione di oggi ).

- **Mistero Compiuto.** Mentre davo lo zolfo alla vigna, sopra c’era un Arco con una Croce greca, per la riconsacrazione del clero; per essere atto a fare l’operaio della nuova vigna, dell’estensione della vigna. Lavorio mondiale, di cui da padroni, dopo, vi lascerò fare, quando avrò visto che l’arte mia siete capaci di esercitare sempre “ per tutti “; non solo “ per multis “, ma per omnes.

- **Ritorno.** Guardando al giorno del mio Ritorno, tutti erano rivolti verso la temenza dell’uomo che non riconosceva più il suo fratello, ma vedeva il nemico; e impaurito era il clero. A questo Congresso, fatto per chiedere la fratellanza, arrivò il Fratello Maggiore, a mettere alla guerra sospensione. L’amore di Dio padroneggia e mette un fermo alla guerra. Intanto che si attacca lite, niente si sta capire; occorrono la pace e la tranquillità, per conoscere quello che si fa. Come quel giorno che ho fermato la procella sul mare, e in cui Pietro ha detto: “ Salvaci, Signore, che periamo “; così, oggi, nel mio intervento liturgico, dò a tutti nel mio Cuore rifugio, dicendovi: “ Entrate a beneficio dell’umanità, che già ho pagato l’affitto, perché il mio Cuore, per confermare la verità, fu trafitto “. Questa apertura miracolosa, da cui uscì la Mistica mia Sposa, coi sette Canali di grazia, ora, nel mio Ritorno, festosamente dà un Nuovo Sacramento, con una podestà nuova alla mia Chiesa. E così dò all’opera mia divina compimento e, col restauro del clero, il risorgimento a vita nuova, con un ordine nuovo e con facoltà nuova, che eleva e che, tutto ciò che ho operato, comprova. Che giova all’uomo se possedesse tutte le ricchezze e avesse Dio nemico? Se l’ira divina dovesse tutto troncare e il castigo eterno dare? Ma, invece, cambio specie. Sono tornato perché della redenzione abbia ognuno ad approfittare e stenda il suo manto di misericordia la Sacerdote Madre, intanto che il popolo venga di nuovo istruito, curato comunicato e perdonato. Ecco che il ministro è chiamato in cura d’anime. Quando nominavo Don Luigi di Vertova dicevo: “ Special curato “, cioè in speciale cura d’anime. Ecco che il significato di come il popolo chiama il sacerdote, cioè: “ parroco “, deriva da padre. E i religiosi sono tutti “ padri delle anime “, perché hanno cura dei fedeli che li aspettano, per fare a loro del bene e per fare che abbiano a capire quello che vale il soprannaturale, la vita spirituale, a confronto con la materiale; e per fare che camminino su uguali pedate, se a salvezza si deve arrivare. Il Sangue diventato luce: l’Olocausto, che Io con voi sto celebrare, tramuta il vino nel Sangue; e l’Olocausto lo tramuta nella luce, che è ancora vita, che è la vita di Dio. Ecco lo Spirito Santo che con questa Luce ha formato in Maria il Corpo di Cristo; così è ora l’Olocausto. Il Sangue in Luce viva, in Vita Divina, in forza di potere e di podestà, per cui le anime constateranno la verità e vivranno il fiat. Con gloria e amore diranno: “ Amen “; che vuol dire verità di amore, tenacità di essere, essenza di podestà. Ecco la fede che darà questa verità. E’ la constatazione dell’amore di Dio, che ravviva la fede; fede viva che fa sperare; ed è la speranza di arrivare alla meta, che fa scoppiare la carità. E così l’amore di Dio si tramuta in amore di fratelli: così devono essere tra loro i miei gemelli. Stando all’Apidario, ben squillava la pianta campanile, intanto che la Madre Vergine Sacerdote col fuoco dello Spirito Santo battezza. E una volta immersi nella piscina miracolosa, lo squillo della pianta campanile segna che vanno alla vita gloriosa. Queste cose meravigliose vengono dall’alto. Medita chi sei, o segnato, che tutto il cielo è a tua disposizione, perché sia visto e proficuo al mondo il sacerdozio, perché Cristo non vuole essere un fallito. E’ per quello che sono venuto e sosto e faccio supplemento, finchè il piano divino è al suo raggiungimento. Questo suono festoso deve scendere fino ai confini della terra, perché sia celebrata, ovunque c’è un nato, questa festa, che segna l’universale salvezza. Statevi di Me fidare, che di ciò che vi dico opero ancora di più. E che avvenga come quando hanno pescato e niente hanno trovato; ma a mio ordine, nella barca mariana entrerete e, da pescatori, uccellatori diventerete.

- **Rivolgersi a Dio fin dal mattino.** Da chi non può celebrare al mattino, ugualmente il pensiero deve essere rivolto e unito a Dio, sapendo che, un momento o l’altro della giornata, si celebrerà e così in unità coll’Uomo-Dio ci si troverà. Questa elevazione della mente a Dio, prepara alla preghiera vocale; e così diventa una contemplazione, con cui si rinforza in Dio il sacerdote. E per questa primizia, perché è di Dio, e la dà di buon mattino a Dio, si trova sempre pronto, il sacerdote, in qualunque azione, preoccupazione e professione, a mostrarsi ed essere sacerdote; ed ogni suo fare e dire ha merito come a fare orazione. L’esposizione del ministro che è tale, è a celebrare, per pria, all’altare. Trovandosi sempre vivo e pronto in Cristo, non può sbagliare il ministro. E così, elevando la mente e il cuore alle altezze dell’amore di Dio, come appare piccolo il mondo, che pensa solo al materiale, e si ferma come se tutto lì si sta trovare, dimendicando il valore del soprannaturale. Ogni cosa al proprio posto: al primo posto ciò che è necessario per guadagnare e per assicurarsi la beata eternità. Così uniti, l’uno e l’altro, sono di necessità. Sarebbe come l’uomo che, per temenza di sbagliare, dicesse: “ E’ ora che mi stia uccidere e così è finito”; Occorre invece discernimento, capacità abbandono in Dio, unione con Dio, da cui non ci si può più separare; e così si ha capacità di vedere il Sommo Bene e quello che produce il male, per potere anche agli altri insegnare.

- **Notai: confidenza.** Vedete, senza di Me, come è capitato? Vedete, insieme con Me, cosa capiterà! Perché rendere inutile la vita, a non accettare il Divin Maestro che è venuto? Quello che faccio con la creatura è tutto per il maggior bene e per fare tutti felici e contenti e fare splendidi i futuri tempi.

- **Notai, Sacerdozio ministeriale e Ritorno.** Tutti i preti che dormono, Io li risorgo, come Samuele quando fu chiamato e credeva fosse Eli. Ed era Samuele sempre pronto, finchè ha scoperto chi fosse chi lo chiamava. Solo che gli ordini che do non sono uguali. E’ costato a Samuele dire ad Eli quello che gli avevo detto. Non è così da voi. Non avete da andare a dire al Vescovo, ai Superiori, che prima di sera li sto castigare e prima di sera li sto strangolare! Non è una cosa che umilia, ma che esalta e che prepara a capire la nuova dignità, che si sta scoprire essendo stato Io venire. Quando questo si scoprirà, che è bontà e amore infinito si capirà. Non sarà morte, come a toccare l’arca dell’alleanza, ma sarà la nuova vitalità con podestà, che dà il Maestro Divino col trionfo della Croce; e vuole che abbia a gioire insieme il ministro, che deve fare Cristo. Certo che questa opera è misteriosa, ma gloriosa. Perché si teme Dio, non si deve dire, senza guardare, che è il diavolo, a Cristo Ritornato; perché, coloro che fanno questo, si offendono loro stessi. Nello scritto potete vedere il mio ritratto, la mia viva fisionomia, la mia fotografia. Potete attingere dal mio ingegno. Potrete anche da soli fare, del patto nuovo, ripetuto, con la mia Chiesa, che faccio, il disegno, che della donazione è gioia e pegno. A chi mi devo manifestare che sono stato tornare, se non a chi a Me si è donato e a Me si è incatenato? Andar a cercare altri, sarebbe un torto, un castigo, uno sbaglio che fa Cristo, che fa l’Uomo-Dio.

- **L’uso delle giaculatorie.** In sostentamento continuo, dirle anche solo con la mente. Non lasciare passare ora senza dirle. Guardate il firmamento, quando si leva il sole: ovunque il globo giri, il sole si leva al mattino. Ecco l’insegnamento, per sé e per i sudditi, del ministro. Lui, il sole, per se stesso tiene il suo giro, finchè tramonta; e dà i suoi raggi. Così deve essere il ministro per il suo Dio, siccome deve dare, è un trasmittente, ai sudditi di questo basso globo, la luce di Dio. E deve aumentare in ognuno la vitalità che l’uomo ha, perché composto di anima di corpo; e la grazia deve mantenere in vita spirituale l’uomo. Ecco perché il ministro deve essere possessore della grazia: per agli altri darla, aumentarla; e, se l’han perduta, ridarla con l’assoluzione. Dunque il ministro di Dio deve abbondare di tutto ciò che è bene e soprannaturale, per darne a tutti, da saziare. La preghiera tiene questa corrispondenza con Dio, che è il datore, per provvedere ogni cuore,saziare ogni uomo che ha bisogno, saziare ogni cuore; e dare la grazia a chi muore, perché non abbia senza la grazia a trapassare. E’ solo la preghiera che alimenta la vita nel ministro, perché la deve passare in ogni occasione e situazione. La preghiera assicura che questa situazione dura e non viene tagliata, se il ministro la sua dignità non ha dimenticato. La preghiera è un mezzo indispensabile, sicuro, per avere da Dio ogni soccorso e aiuto, perché, alla richiesta e all’unità, Dio non manca e dà. La preghiera è la calamita per avere in sé la vita soprannaturale. Ed è di necessità, per chi la vita a Dio è stata donare. La vita sacerdotale data a Dio è per donare: donarsi per donare a chi ne ha bisogno. Ed Io, che sono l’Uomo-Dio, adopero il ministro perché non manchi Dio ad ogni individuo. Non manchi Dio a nessuna creatura, come grazie, come grazia di Dio, come assoluzione delle proprie colpe, come insegnamento e come Eucaristico nutrimento. Con la preghiea, con cui realizza la sua unione con Dio, il sacerdote deve trovarsi sempre pronto a fare Gesù Cristo. Chi non tiene la preghiera come una necessità e la pratica, assicuro che dà fallimento e non trafficherà il dato talento. Il ministro, per obbedienza o per condizione, deve desiderare di essere sempre a disposizione e in funzione. Questo desiderio ha uguale merito come lo facesse, perché il desiderio verrebbe in azione se avesse libertà: ecco che uguale paga Dio dà. Il breviario del popolo è l’Ave Maria; è il breviario della famiglia, dei singoli individui, per mettersi alla sequela della Madonna, per essere svegliati a lasciarsi istruire dai miei rappresentanti, che fanno Me stesso. Come il sacerdote deve stare unito a Me con la mente e il cuore nell’orazione, così anche ogni cristiano deve, mattino e sera, innalzare la sua mente a Dio. E’ tutto buono, secondo la cultura, il posto e l’istruzione, ma che nessuno sia dimentico di Dio e della Madre di Dio. Ci sono anche gli amici di Dio, i Santi: coltivare pure che il popolo abbia devozione verso questi, perché né Cristo né la Madre sua si offendono, se li aiutano a comprendere e a mantenere anche solo un principio di fede, per poi crescerla. Perché, altrimenti, se la fede è morta, nessuna autorità religiosa viene scorta. Chi chiede l’aiuto a Dio continuamente, si prepara ad insegnare e a compiere il ministero sacerdotale. Così anche il fedele deve essere assiduo ai suoi doveri religiosi, per potere comprendere quello che il ministro insegna; e sentire attrazione e sentire il dovere di accostarsi ai sacramenti. Così la voce della coscienza si farà viva e l’uomo sentirà, quando cade in peccato, il peso di non avere in sé la grazia; e con la preghiera e il pentimento la riacquista. Un continuo lavoro: sempre preparato deve essere il ministro; e sempre pronto il popolo ad ascoltare, se la redenzione, se la festa del trionfo della Croce, si deve realizzare, con tutte le anime salvare. La preghiera, che è la mente e il cuore della vita, è la lode che si dà a Dio, sia in ringraziamento, sia di riconoscenza, sia di supplica per ricevere. Chi a una persona cerca, in fondo, pretende, anche se lo fù con tutta delicatezza. Ecco la preghiera cosa vuol dire: pretendere da Dio. E se al proprio Creatore e Redentore non si pretende niente, l’uomo andrà a finire ad essere niente e concludere niente. Vedete che per poter regalare, in terra son stato scendere e questi insegnamenti rendere. Cercate e otterrete: nel chiedere sii prepotente e così fai cedere l’Onnipotente. Se per aver chiaro pregheranno, mi scopriranno e l’aiuto avranno, perché non sono mica tornato per fare vendette né ingratitudini; ma sono venuto in una forma nascosta e coperta, e solo con la preghiera e con retta intenzione possono intendere che sono l’Eterno Sacerdote. Non si può dire: “ Questo ha colpa “, perché chi prima non mi ha scorto, può essere stato una forna di penitenza, perché le grazie e i miracoli si ottengono con la preghiera e la penitenza. Lo spirito di preghiera sostituisce la penitenza. Conoscendo Dio e portandomi amore, vi è la gioia di vivere la contemplazione, che è l’orazione mentale di unione e di unità sacramentale. Nel sacrificio incruento, siccome si trattava di croce e di pagamento, la penitenza era l’aggiornamento; mentre, ora, nella festa del mio Ritorno, l’amore e la preghiera saldano il conto. Siccome si è in terra d’esilio, ogni giorno dà la sua sofferenza, per cui la preghiera aiuta a offrirla a Dio, mescolandola con l’orazione; e così diventa tutto amore. Chi vorrebbe ostinarsi a dire: “ Qualunque penitenza, ma non vogliamo accettare la divina sapienza “, ditegli che Cristo di “ questo “ fa senza, perché del proprio io fanno la scelta. L’obbedienza vale di più di qualunque penitenza, perché è la volontà altrui che si fa e non la propria, disegnata sulla volontà di Dio. E chi l’obbedienza osserva, diventa superiore di chi la impone, perché questo scavalca il Superiore, perché vede, in chi comanda, la volontà di Dio. Cose sode e sicure; e tutte le altre cose che creano croci, che Io non vi do, spazzarle via. E fare serena la propria vita, proprio per l’amoe che vi porta, tenero, la Vergine Maria. Chi tocca la mia Madre, perde la stima verso i popoli, perché alla Madonna i popoli sono attirati, anche quelli delle altre religioni, vedendo i cristiani devoti.

- **Parla la Madre:** “ La mia maternità divina mi spinge ad avere verso di voi simpatia. Rappresentando ed essendo gemelli del mio Divin Figlio, come faccio Io, essendo la Madre Universale, a voi a scavalcare? Passo da voi per gli altri, perché abbiate a farmi conoscere e farmi amare, per potere le grazie su tutti rovesciare. Più ne volete e più ne avrete; quello che cercate, in abbondanza vi sarà dato. E affiancati da Me, farete prodigi da meravigliare voi stessi e i vostri superiori, sollevando i tribolati Vescovi dai loro dolori. Ho una devota compassione dell’Autorità Ecclesiastica; ho somma dedizione per il Pontefice, perché tutto il mondo deve reggere; giacchè Io tutti sto battezzare e utilità ai sacerdoti voglio regalare. Vi amo in Dio Trino; vi voglio amare perché il Divin Maestro vi ha rinnovato il segno; vi amerò perché il mio occhio su di voi poso e vi do, della potenza mia amorosa, dono. La Madre dell’Umanato Verbo Io sono “.

- **Ministero sacerdotale.** Se quando c’è la recita in comune del Santo Rosario, non ce se ne cura abitualmente, senza un vero motivo, anche se son in pochi a dirlo insieme, il sacerdote fa male a non presenziare. Perché sarebbe un suo dovere non tralasciare il bene e il dare il buon esempio. La devozione alla Madonna è necessaria da inculcare al popolo, anche se ci sono solo 4 o 5 donne, cioè poche persone, a recitare il Rosario. Così, in questi anni, si è rotta la preghiera pubblica del Santo Rosario. **Occorre riportare la recita del santo rosario ancora come preghiera pubblica nelle parrocchie, quotidianamente.**

- **L’uomo: Anima, Corpo e Luce.** E’ vero che la Luce è una cosa che unisce l’anima alla materia, al corpo, e fa l’uomo vivo, composto di anima e corpo; e questa luce è la luce di Dio. L’Anima è il Soffio di Dio, la Luce è la Luce di Dio, non quella creata col dire: “ Sia fatta la luce “; ma è la Potenza della Luce di Dio che ha detto: “ Sia fatta la luce “, ed ecco allora l’uomo fatto a immagine e somiglianza di Dio; è l’ingegno d’amore di Dio. Quando l’anima entra nel corpo, questa Luce invade tutta il corpo; per cui, quando una mano è tagliata, non sente più niente e si può buttarla dove si vuole, perché non ha più la sensazione dell’Anima e di questa Luce. Come l’elettricità, se prende l’uomo in pieno, lo uccide, così questa Luce, che avvolge l’anima ed entra nella materia, dà vitalità e forma l’uomo. Questa forza, quando se ne va con l’anima, la materia ne rimane priva. L’Anima è il Soffio di Dio; questa Luce parte dal potere che ha Dio e così fornisce l’uomo, essendo in prova, di fare una cosa sì o no, lo fornisce di intelligenza, di intelletto capace di amare, per la libertà che ha e anche di odiare. E’ una sensibilità che ha l’uomo. Quando il corpo si ammala, che fa soffrire è quella luce lì, sensitiva, che dà al corpo la vita, che trattiene l’anima nel corpo. Anima vuol dire vita, animazione; la luce ha in sé la potenza di Dio, che unisce la materia e il puro spirito che è l’anima. Siccome ogni anima viene creata dall’Anima del Verbo, che ha la Personalità Divina, ecco perché l’anima ha in sé l’immortalità; è che ogni uomo esce da Dio. L’anima degli animali è elettricità materiale; quella dell’uomo è elettricità, energia, di Dio, con la luce. L’anima è la vita dell’Anima del Verbo, da cui ha anche questa facoltà di energia, che la fa essere anima; e la luce è aderente all’anima.

- **Devozione a Maria.** Ora bisogna realizzare la pratica della vita in coerenza alla devozione alla Madonna, allora sarà vera devozione. Anche se ci sarà devozione senza pratica, bisogna continuare, finchè sboccia la pratica, che metta la radice sul vero amore alla Madonna, in modo da non offenderla e di riparare le offese alla Madonna. E da questo sboccerà il vero amore di Dio e la vera devozione anche agli Amici di Dio, se porterà all’emenda dei propri difetti.

- **La Luce nell’uomo e il ministro.** Parliamo di quella luce. Questa luce è la facoltà dell’anima, per poter dare la vita al corpo. Non è una cosa né che adorna né che c’è in più, ma che esce dall’anima. Quando ho formato il primo uomo, prima s’è formato il corpo, con l’elettricità creata; ma questo ha dato solo la forma all’uomo e non la vita. Poi ho dato l’anima con la luce, che è facoltà che ha in sé l’anima, creata a immagine e somiglianza di Dio. L’uomo era immortale anche come corpo, perché l’anima era fatta per stare unita sempre al corpo, se l’uomo non fosse caduto. Ecco perché, ora, per poter sussistere il corpo, entra, all’atto del concepimento, l’anima, che è creata all’istante, per far sussistere il corpo, perché l’uomo ha in sé la penitenza: “ Morirai! “. Ma siccome, in principio, l’uomo fu creato anima e corpo, era immortale, perché Dio aveva apposta creata l’anima; e quindi era creato l’uomo a immagine e somiglianza di Dio. Ed ora, nel risuscitare l’uomo, prima con l’elettricità raduno le ceneri, poi l’anima, dalla gloria, a ordine di Dio, ritorna a prendere il suo corpo. E così l’uomo, per quel fine per cui l’avevo creato, nella resurrezione diventa immortale, come alle origini. Siccome la luce che emana l’anima, è una facoltà data da chi l’ha creata, entra in tutto il corpo, così quando l’anima parte, questa facoltà l’anima la racchiude in sé e se ne va per ordine di Dio. Ecco l’anima senza il corpo; per cui, questa luce che emana, viene adombrata di oscurità, per la pena da scontare che ha. Tanto se è oscura, come se ha in sé la luce del fuoco che la purifica, viene conosciuta la fisionomia della persona che è stata; finchè questa, a forza di penitenza e di sofferenza, perché non può andare a Dio da cui è partita, paga. E paga, finchè questa luce, senza il corpo che va in cenere, ma ha le sembianze del corpo in cui è stata, è purificata; ed è come quando fu creata. E allora vola al suo Creatore, alleggerita; e si trova degna di andare al premio. Ecco di Dio l’ingegno. La luce e la rete che unisce l’anima al corpo, sono la stessa cosa. La potenza di Dio fa dal nulla tutte le cose. Gli Angeli furono creati dall’ingegno di Dio e gli uomini dall’amore di Dio. Come a creare l’Anima del Verbo, sono state tutte e tre le Persone della SS. Trinità, perché è un Dio solo, così lo Spirito Santo, con Luce Divina Trina, creò il corpo di Cristo. Guardate a Dio in Trino, cioè il Verbo, che con la parola, dopo avere preparato tutto ciò che in sei giorni ( epoche ) ha creato, ha detto: “ Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza “. Ecco la Trinità a creare l’uomo, capace di amare, di servire e di dare onore e gloria a Dio. Pensiamo alla terra e ai modelli preparati ed adoperati dalla volontà, diciamo, dalla parola di Dio in Trino, del Verbo: e la terra si è mossa e ha preparato l’uomo, cioè la materia. Ma mancava la vita. E con un atto di amore dell’Anima sua, il Verbo, con facoltà divina, ha dato, mettendo l’anima, vita al corpo fatto di terra. Prima della caduta, la luce, che emana l’anima, dava ogni facoltà al corpo, perché insieme potessero amare e servire Dio; alla prova, l’uomo ha adoperato le facoltà e ha ceduto alla tentazione. Queste facoltà che l’uomo ha in sé, le può rendere ancora capaci, in terra d’esilio, di sofferenza, di danno a se stesso; e certamente, come condanna e penitenza, con molti dolori. Invece, se alla prova non si cadeva, la contentezza in noi cresceva, in rapporto alla volontà di vedere e di godere d’altre vite, per popolare il terrestre. E l’uomo e la donna avrebbero visto e partecipato, col contento e la loro volontà, a questa creazione, che continuava e che il terrestre popolava. E la grazia santificante, che ha in sé l’anima e che rimane ferma, dopo la caduta, nell’umanità inferma, avrebbe invece partecipato alla procreazione della specie, in un modo superlativo, proprio di creature partite da Dio. Questa luce che dà l’anima, per formare l’uomo ragionevole, intelligente, ecc., ha perso tutte le facoltà che aveva, perché in basso. E così, solo col battesimo, la grazia santificante emerge nell’uomo e ha il suo sviluppo spirituale. E questa grazia dà luce di conoscere il soprannaturale, di intendere da che parte viene e qual è il fine della vita, lo scopo della creazione e la volontà del Redentore che è anche il Creatore. La caduta ha diminuito i poteri che aveva l’uomo quando era il re del creato; e bisogna che se li abbia con fatica a riacquistare. Dopo che Io sono venuto a redimere e in vista alla redenzione, anche il popolo del primo tempo fu redento, quando ho lasciato il corpo in tre giorni e ho liberato dal limbo i Santi Padri e poi mi recai agli inferi. Badate bene che già avevo istituito il sacerdozio e già la mia Chiesa regnava prima che dal mio Cuore l’avessi data. Il ministro al posto di Cristo; il ministro a fare l’Uomo-Dio, col timbro della potenza creatrice di Dio. La Madre ha il segno sacerdotale sul Cuore, perché è Madre del Figlio di Dio. E siccome la Chiesa, da Me fondata, è uscita dal mio Cuore, dalla ferita fattami da Longino, coi sette Sacramenti, i canali della grazia, così ora, la Madre mia Sacerdote, la Chiesa mia l’ha fatta sua Madre. Il cuore, col chiaro che emana l’anima, di padronanza, sta amare; l’ingegno, col sentimento, dà il pensiero. E così l’uomo è ben visto che è fatto in somiglianza a Dio. Il ministro col timbro e facoltà di fare Dio, ben è uno specchio del Creatore e Redentore; per cui ha la responsabilità di tutto il creato, perché con fedeltà e amore deve seguire la via tracciata dalla volontà di Dio. Il ministro è il perno dell’amore passionale dell’Uomo-Dio. Oggi sarebbe il giorno, se non fossi tornato a fare insieme l’Olocausto, di domandare al clero: “ Dove sei clero mio? “. Voi di certo rispondereste: “ Siamo qui, affiancati dalla Madre di Dio “. E allora tacerebbe l’Uomo-Dio. Ecco il Creatore che svela il suo amore: sto parlare e non mi vedete; ma che sono Io sicuri siete. Questa testimonianza date nello scrivere; e rimarrà nel sonsacrare. E il popolo la verità della mia presenza nell’Eucarestia crederà; e diventerà sempre più viva. E la mia parola di verità apre l’intelligenza, sprona la volontà e dà al ministero sacerdotale la nuova potestà, che è capacità.

- **Saluto.** Cosa vi dirò? Che voglio essere conosciuto da chi sempre mi ha amato e servito, perché il gregge deve essere da loro pasciuto. Al momento preciso da loro sarò veduto qual sono. E il “ buongiorno “ anticipato a voi dono. Luce e serenità con la partecipazione della carità, che ovunque l’Uomo-Dio dà.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, tu che hai vinto la grande battaglia per la “ resurrectio et vita “, fa che la famiglia sacerdotale sia per Te viva e dell’amore del tuo Cristo mai priva. Aiuta chi è oppresso. Ferma chi vuole scappare. Dà a noi grazie in abbondanza; e così tutta l’umanità, ti preghiamo, sazia.

- **Buon viaggio.** A P. Mario: tre Angeli della pace, con una schiera ( 300 ) di Gabrielli, vestiti della veste più bella; per farvi comprendere che ovunque andate, siete seguiti dalla Stella. E agli altri tre: tredici, ( come gli undici apostoli, la Madre e Anselmo ), tredici Micheli, Gabrieli e Raffaeli. Regalatene a chi li volete. Un augurio al P. Mario, settimanale, perché per tutto luglio vale: Come l’anima emana luce e dà vita al corpo, così la celebrazione dell’Olocausto, oltre alla consacrazione, di diventare il mio Sangue luce per te, P. Mario. Il Sangue si traduce in luce, oltre ad essere vitale; e il segno sacerdotale del ministro starà brillare. E’ una nuova creazione che avviene nella consacrazione, per il fatto di non essere più sacrificio ma Olocausto. E questa luce rimarrà anche nell’Eucarestia: lavorio della divinità dell’Uomo-Dio.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Per la diffusione della luce divina: che l’Autorità Ecclesiale la ravvisi. E se daranno preghiera, non verrà sera. Con la preghiera conosceranno l’opera mia.

- **Confidenze.** Il frumento e l’uva all’Apidario, messe e vigna. In mezzo alla Chiesa di Cristo c’è questa altra vigna nuova, che il mio Ritorno comprova. Nella piccolezza, la sapienza di Dio. Cosa ne farei di una persona grande che anch’Io non mi sto mostrare? Sarebbe contraria a quello che sto operare. E’ nascosta in mezzo alla pianta di vigna alta. Sembra insignificante; si è inclusa in mezzo alla grandezza. E intanto che nessuno le dà impotanza l’opera mia nella Chiesa mia si avanza; e dentro tutti i ministri penetrerà, anche se la pianta di vigna piccola non si guarderà. Ma, introdotta che è, questa piantagione è di Cristo Re. Le tre spighe significano che l’opera mia nella Chiesa mia vive. La vigna significa l’amore; la messe il sostentamento con cui si è da Me nutriti, perché siete figli di Dio. Figliolanza riacquistata per la Redenzione operata. L’amore infinito del Creatore, che è tornato in terra d’esilio, per dei suoi ministri la risurrezione. Anime donate, siate gaudenti, che è per voi la gioia dei nuovi tempi. L’innalzamento della nave mia sta avvenire e della Chiesa mia, chi l’ha fondata, staranno capire.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

15/7/77

- **Saluto.** Quando ho fatto miracolo, specie nel moltiplicare i pani e i pesci, per saziare, già il popolo era tribolato e l’aveva guadagnato il miracolo, nel seguirmi; e pur ugualmente non mi stava abbandonare: per questo li ho saziati. Così ho fatto coi tribolati, i malati, che chiedevano la liberazione; e volevano che a loro avessi a prolungare in sanità la vita. Ecco che ho promesso, parecchie volte: “ Ti sono rimessi i tuoi peccati. Sii pentito. Ti perdono e della sanità ti faccio dono “. Prima avevano pagato con il lavoro, con i sacrifici, ma al momento preciso ho esaudito. Così sarà ora per il sacerdote che tende ad avere luce. E c’è chi intorbida; e col furore di voler comandare, vorrebbe spegnere ogni speranza di riuscita. Quando questo soffrire arriva ad un punto preciso, intervengo Io e dico: “ Sii sollevato, che il tuo Cristo non è un illuminato, ma la luce del mondo. E non si dimentica di chi lo ama e che soffre. E della luce fulgida ti faccio dono “. Come la creazione viene dall’amore, così la luce che esce da Dio viene dalla passione dell’amore, che dà di ciò che è suo . Anche per questo sono venuto: per rinnovare il segno al ministro e farlo nuovo. La Madre è creatura e non poteva venire da sola; occorreva tornassi Io. Ed, al comando, Lei fa il ministro nuovo; e Io col segno rinnovato lo decoro. Quando un artista dà il suo capolavoro e così vien premiato; se arriva uno specialista di tale arte, l’artista è contento d’essere perfezionato e di essere più competente di un’arte nuova che perfeziona tutto il suo lavoro. L’ingegno dell’artista è sempre nel lavoro, perché sia la sua scultura più perfetta, più decorosa e più vistosa. Così sarà della Chiesa Vergine, mistica sposa. Che le appartiene questo, è la Chiesa docente, che deve insegnare e condurre alla via della santità la Chiesa militante. Scultura nuova, lavoro in luce viva, che di sbagliarsi priva, perché lo specialista vuole essere visto; ecco perché lavora insieme con gli artisti. Chi davvero ama la sua arte, mette tutta la sua passione: così deve essere il sacerdote per delle anime la conversione.

- **Saluto della Madonna:** “ Mi presento a voi dal godimento senza il velo, come Madre del Figlio di Dio. Per cui, nel nascondimento, mi trovavo in qualunque posto che Dio mi voleva; e così sempre sereno per me era. Così deve essere per voi, religiosi miei, in un abbandono totale nella Congregazione che vi siete dati. In qualunque impegno, in qualunque posto, sia o no di responsabilità, sempre siete accompagnati dalla mia amabilità. Il guardo mio su voi è vigile, materno e sincero. E una benedizione di sollievo vi cedo. L’Angelo Sacario dà allo scritto, perché è parola di Dio, incenso. Come i Coronei l’hanno portato nella stalla di Betlemme, riconoscendo Dio; così avverrà dello scritto che date sotto dettatura di Gesù Cristo. Vi annuncio giorni sereni e di gioie spirituali pieni “.

- **Olocausto e Buon pranzo.** L’Eucarestia, con l’Olocausto , quando sarà arrivata nella Chiesa la mia parola viva di vita, essendo Olocausto e abolito il sacrificio, lascerà passare una luce di attrazione; e l’uomo la sentirà e con facilità per questa via amorosa di Cristo andrà. Ma occorre che la Chiesa sia in possesso di questo regalo, che dall’eternità era designato. Ora viene compilato col far l’Olocausto, perché si deve cambiare, per questo mio amore da Creatore Operante, ciò che può essere nell’uomo che offende Dio e tramutarsi poi in forma di castigo, perché Io sono venuto a dare perdono e insieme dono. Facciamo questo esempio: se un bambino non è capace di camminare, bisogna sostenerlo e, al più, avvisarlo di andare piano; ma se uno vuole andare lo stesso e cade, la colpa è sua. Dunque non rimane che chi lo fa guarire; e così se ne guarderà di sbagliare ancora. Ma la colpa rimane di chi non obbedisce e vuole cadere e farsi male; e non si può la colpa a Dio dare. Così è della generazione presente, che si crede potente; e invece è impotente di fronte all’Onnipotente. Il mondo bisogna che riconosca ancora Dio. Ecco il richiamo: “ Riconoscete che c’è il Creatore. Sentitevi rigenerati e salvati: e in questo modo detestate i vostri peccati “. Richiamate al cristianesimo vero, per cui il battesimo ci ha fatti figli di Dio. Avvalorate così la grazia santificante, per riconoscere i doni di Dio; per saperla, questa grazia santificante, adoperrare con opere buone e non perderla. E se la si ha perduta, occorre ricuperarla. Per questo lavorio vi aiuta in pieno la Sacerdote Madre. Richiamate alle promesse e a ciò che impone l’essere cristiano; e fate uso della libertà che Dio ama, per guadagnare e saperlo davvero amare. Perché la libertà è fatta per guadagnare per la vita eterna. La pagina bianca è stata empita dall’Angelo della Verginità sul tema di ciò che ho operato in Palestina nella vita pubblica, per farmi riconoscere che ero il Messia promesso. Così ora richiamo alla pagina del vangelo, quando ho detto che me ne andavo per un poco e poi sarei tornato. Gli apostoli su questo volevano spiegazione, ma non osavano domandare. Avrei fatto capire che prima bisognava patire e poi si sarebbero trovati in gioia piena; ma ancora era misterioso il mio dire. Così, quando da Ritornato, mi hanno constatato nella risurrezione del corpo e verso la via dell’infinito amore che ho tracciato nello scendere, sono saliti, furono scoperti del dire del Divin Maestro i fini. E’ un po’ che nel Mistero Eucaristico, dopo consacrato, annunciando la morte, proclamano la resurrezione e attendono la mia venuta: ecco che non è mica che attendono il giudizio finale. Aspettano che faccio l’Olocausto; ed invece è un po’ che lo faccio. Vado a San Paolo, che aveva detto che “ l’Eucarestia rappresenta la passione e la morte fino alla sua venuta “: e questa non è la parata finale. E’ qui che la mia Chiesa è in pena; e che, invece di godere della mia venuta, si sente assalita e non creduta. L’Eucarestia è la vita di Dio nell’amore, nascondendo la potenza; e il mondo, oggi, questa mia vita Eucaristica di imitare non può fare senza. L’opera mia divina è eccelsa; arriva fino alla Triade Sacrosanta, per cui padroneggia col potere di Re d’Israele la Madonna della Mercede. Il pranzo è pronto. State calmi e tranquilli, che dalla Madre mia siete tenuti da conto.

- **Ricordino.** L’Angelo Sacario ti accompagna alla tua dimora col cero pasquale, con la moltitudine di angeli che stanno cantare. In allegria ti raccomando di stare. Avere temenza di nessuno, pensando che sono venuto. Non è tempo di mestizia, ma di letizia. Più mi spiego, più dispenso al clero il mio ingegno.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre Vergine Maria, sia per Te intera la mia vita. Che abbia ad essere un fac-simile del nostro Fondatore, che tanto ti ha amata e al servizio si è stato trovare, come alla promessa ti è stato fare. Realizza, in noi, ciò per cui Dio-Uomo ci è stato chiamare.

- **Intimità.** Nessuna importanza alla responsabilità; ma fidarsi di quello che il Divin Maestro dà.

- **Saluto.** Sto spiegando chi sono Io, chi siete voi e chi è il popolo di Dio. La mia presentazione serve per buon mattino, spiegandomi che sono l’Uomo-Dio. Sono tornato da Creatore a comporre le ceneri per unirle all’anima e presentare l’uomo risuscitato. Questo è quello che faccio. E’ la bella avventura che è capitata ai miei apostoli, incontrando così il loro Divin Maestro nel Ritorno, a dar a loro il buongiorno, che più avrà fine, passando il confine verso l’eternità gloriosa. La resurrezione è all’opposto di quel giorno, in cui ho detto ai progenitori: “ Morirete “. Non è neanche quel tempo in cui i profeti desideravano l’arrivo del Salvatore. Sono passato oltre anche all’amore, col morire in croce e così rendere la Redenzione. Ma siamo nel tempo in cui, essendo Io risorto, salito al Padre, dopo che la Chiesa che ho fondato ha dato testimonianza di fedeltà e di santità, dopo il sacrificio incruento per quasi duemila anni, ora c’è il premio da dare. I miei amici, i Santi, hanno contribuito a pagare il debito con le loro penitenze, le loro preghiere continuate, l’unione con Dio e con la flagellazione della propria carne. E così nel mio Ritorno fu finito il sacrificio. Con forza astrometrica sono tornato e così non fui conosciuto. E il clero, intanto che aprivo il Cuore a tutte le generazioni di ogni nazione e di ogni colore, ha dovuto, con la prova, fare testimonianza di chi ha rappresentato e se in avvenire ancora vogliono essere tali con la replica del giuramento. Non si parla di morte, ma di vita, di vita e di resurrezione; non di castigo, ma di premio. Ma vedendo l’umanità in unica famiglia, ho guardato alla santità di chi ha saputo amarmi. E per restaurare e preparare il sacerdozio ministeriale, per poter fare con Me l’Olocausto, ho sostato e poi mi sono fermato a dare ancora un supplemento, finchè si è innalzato il nuovo bastimento.

- **Intimità per i sacerdoti.** Adesso che faccio risuscitare gli apostoli, in fase di creazione, chi se la sente ancora di stare Me accompagnare, la Sacerdote Madre coi Raggi Settiformali lo rende nuovo, come essere figlio naturale della Madre di Dio come Cristo, rinato di Spirito Santo. Allora Io, vedendo questa bianchezza, gli rifò il segno, gli restauro il segno; e così è pronto insieme con Me a compiere l’Olocausto. Sacerdozio rinato da Spirito Santo, imprestando il Cuore la Sacerdote Vergine Immacolata. Siccome si risuscitano anche gli apostoli, tutto deve essere fatto come una nuova creazione. Andiamo ora alla consacrazione: si dice “ Per tutti “ al posto di “ Molti “; e pria l’ho detto Io nel consacrare: “ Per omnes “. E ho dato ordine alla Madre mia, che è l’Immacolata, di battezzare tutti in fin di vita, dove il clero non arriva, perché nemmeno una creatura muoia senza essere figlio di Dio. Così il ministro, mio gemello, eseguisce il comando di istruire e battezzare tutte le genti, nella mansione materna di Maria SS.; e questa dote appartiene al ministro. Badate bene che facendo questa opera, fatta dalla Madre di Dio, Lei si trova al godimento gloriosa ma Presente, bruciando il male, e rendendo l’uomo innocente, che deve essere premiato; e innalzando il bene e a purificarlo, viene accetto all’Eterno Padre, come onore e gloria. Il ministro, essendo gemello di Cristo, è in fase di santità; il popolo che assiste, è visto purificato; ed è accetto a Dio il bene che il popolo fa e che è offerto nell’Olocausto. Tutta opera di Dio Creatore, per mostrare al popolo che viene l’uomo dall’amore di Dio: così gode dei meriti di Dio Creatore, di Dio Redentore e di Dio Santificatore. E appropriandosi l’amore che ha il Padre verso il Figlio, da questo sboccia la luce dello Spirito Santo; e così diventa l’Olocausto un regalo che Dio dà a Dio, in pagamento, in ringraziamento; ed è insieme un godimetno. L’Olocausto, siccome Io sono Dio, non sono un lumenario ma il datore dei lumi, ed essendo l’Olocausto gaudio e ringraziamento, l’Eucarestia darà una luce viva che pria conteneva ( tratteneva ), perché sacrificio era; e attirerà i popoli a questo amore divino, li consolerà e gioia nel ricevermi si sentirà.

- **Mistero Compiuto.** Dal 1952 / 53 fino al 15/3/60 il Mistero Compiuto aveva, al centro del palmo della mano, come dei buchini bianchi da cui usciva acqua. E doveva portare bende con sopra dei guanti: questo dimostrava che l’opera di Dio non era voluta. Un guanto è stato regalato a P. Carlo e un altro a P. Mario.

**- “ Io adempio in me, quello che manca alla passione di Cristo per la salvezza del mondo “** ( Spiegazione ). Era perché c’era il sacrificio incruento: per cui, con patimenti, con donazione, testimoniando anche col proprio sangue la veracità che Cristo era Dio, in continuazione, si è arrivati alla realizzazione d’avere pagato e contribuito ad essere a tutti applicata la Redenzione. Ecco che, adesso, invece di dire “ per molti “, si dice “ per tutti “, e la Madonna battezza tutti, perché è l’Immacolata e tocca a Lei. E così viene realizzato che c’è stato chi ha pagato; ed Io sono tornato. Gli apostoli, dopo la Pentecoste, credevano che venissi ad aiutarli per l’evangelizzazione mondiale; ed invece sono tornato a resuscitarli e a compiere l’Olocausto.

- **L’amore di Dio.** L’uomo adopera la barbarie, Dio fa uso del suo amore e insegna l’umiltà e la bontà. E per questo tutto il mondo, col trionfo della Croce, conquisterà. Sono venuto in pace, se sono tornato tra i miei ; per questo sono venuto alla bendizione Eucaristica. Le opere di Dio non intorbidano niente ma schiariscono tutto e mostrano la padronanza e l’autorità sua divina di Dio.

- **Marta e Maria.** Non è che Marta sia stata sfavorevole alla compagnia che Maria mi faceva; la richiamava all’aiuto. Con questo che ho detto a Marta, che “ Maria ha scelto la parte migliore “, davo lezione di santificare ogni azione. Per Marta, essendo stata sempre fedele, era orazione anche l’azione; mentre a Maria Maddalena, che era la convertita, occorreva la mia fisionomia, affinchè, dimenticandosi di Me, non mi offendesse ancora. Con questo : richiamo di mettere in prima fila il servizio a Dio. A Marta ho anche promesso, dicendole di non affannarsi troppo, che chi serve Me, il resto gli sarà dato in sovrappiù; e l’ho avvertita di dare alle cose mondane la valuta che meritano, senza tralasciare nessuna attività, purchè si dia il cuore a Dio, la mente alla contemplazione dell’azione vivifica di Dio. E dopo, gli altri doveri saranno benedetti e come preghiera e onore a Dio saranno ammessi. Questo : “ che ha scelto la parte migliore “, va espresso in tanti modi. Va applicato secondo le presone per i doveri che hanno e la vita che tengono. E’ un conto chi vive in fedeltà; e un conto chi si lascia sedurre dalla tentazione. E’ un richiamo alla continuità della presenza di Dio. In questo momento ho dato a Marta una lezione, perché si affannava. Quando invece, da risorto, Maria mi ha visto, le ho detto di non toccarmi, richiamandola a spiritualizzare l’amore. La prima volta per conversione ( l’ho richiamata alla contemplazione ); la seconda volta per portarla alla perfezione. C’era anche Marta, a cui ho messo la mano sulla spalla e non l’ho guardata. Maria era addolorata perché le ho detto di non toccarmi; e Marta perché le ho toccato la spalla e non le ho rivolto la parola. A ognuna la propria mortificazione per la perfezione. Ogni anima ha un bisogno particolare, come la fisionomia che non è uguale, ed equivale alla personalità umana, una non uguale all’altra. E’ per quello che ho detto che sono tante le mansioni nel regno dei cieli. “ Se tutti mettessero le loro croci in piazza, ognuno prenderebbe la sua “. Questo è un detto popolare: perché quella ( la croce personale ) è la volontà di Dio che la dispone, adatta alla persona. Ricordatevi che la croce, che Io do, è leggera e soave; quando diviene greva, da non poterla più portare, è quando al proprio io si lascia comandare.

- **Il giudizio e la prova dei sacerdoti in questo tempo.** Durante il giudizio di amore e il sacerdote era in prova e rimaneva vittima, caricato dei peccato degli uomini, Io, dando l’insegnamento e il lamento che non ero conosciuto, cedevo al ministro l’acqua sortita dal mio Cuore, quando Longino me l’ha trafitto. E così nel Ritorno, invece, l’acqua della vita nuova, che la celebrazione prima ( il sacrificio della croce ) comprova. Così il sacerdozio ministeriale non è rimasto trafitto né crocifisso in quel periodo. Ed ora si deve sentir dire da Me: “ Giacchè non sei rimasto morto nella catastrofe della prova, va sotto la stola della Madre mia, che ti dico: “Sei risorto; e col restauro, sacerdote di Cristo Ritornato in eterno ti trovi “. “ Comprovi? “ “ Siano asciugati tutti i tuoi dolori; e lascia al tuo Cristo tutti i tuoi desideri, che Io vi do tutti i favori “.

- **Notai.** Favoriti siete, ecco quello che in pratica avviene. State per scoprire in voi il perché che scrivete, come avete fatto Me a scoprire e a trovarmi e a Me venire. Così molti altri, anche virtuosi, non hanno capito: ecco la preferenza nell’additarvi a Me della Madre mia. Io vi ho visto e alla Madre ho obbedito.

- **Il Sangue di Gesù.** Il Sangue del calice consacrato da Me nell’Olocasto e che per l’Olocausto diventa luce: è una proprietà di Dio, di vita di Dio, il Sangue in luce, con cui si può capire quello che è l’anima immortale, sortita, creata dall’Anima del Verbo. E questo Sangue, tramutato in luce, viene dalla vita di Dio, Glorioso e Ritornato; e va sopra il segno del sacerdote rinnovato, perché possa adoperare l’autorità di Cristo Ritornato e Glorioso, come sia Io stesso con voi unito che consacro.

- **La Madonna di Bienno.** Credo che sia quella dei frati, dei religiosi, dei prevosti, dei vescovi e del Papa, perché è di Bienno, che vuol dire “ bisogno del mondo “. E perché è dei sacerdoti, si sono assicurati che si sono donati al Creatore e Redentore. E il Fondatore non è quello dei traversi, ma del Calvario, che ha testimoniato l’amore; ed era l’Eterno Sacerdote, che ha manifestato che era Dio con la risurrezione.

- **Confidenze.** Voglio fare una temenza, una bella volta, a chi si ostina, quando si dice: “ In attesa della tua venuta “; affinchè si convinca a non dirlo, volendo scartare che già sono venuto. Siccome è dopo la consacrazione, dò ordine ad un angelo di fargli la flagellazione, in preparazione alla consumazione. E che avvenga come a Giobbe: e così diventi tale il ministro; e questo lo faccio, per non rimanere lui crocifisso. Attendermi e sono già venuto? Li sto tanto amare e non sono conosciuto!

- **Parla la Mamma. “** La scelta di voi Io ho fatto. Adesso rimane a voi a farmi onore, che non mi sono sbagliata nella scelta, ma che tutti voi vi prestate per il mio Divin Figlio, che è stato ritornare. Tenetelo voi in mezzo; state con Lui conversare ed Io la benedizione apostolica vi sto dare. Apostola dell’amore di Dio; apostolato per la salvezza delle anime, ministero sacerdotale per battezzare; e tutto su di voi sto rovesciare. Quando la Chiesa fondata da Cristo lo saprà, certamente di scomunica non parlerà, perché Madre della Chiesa mi ha proclamata; e così Io con amore materno sono entrata, perché sia vista che dal Figlio di Dio fu fondata. Guardate che ci troviamo all’Apidario e non all’Annunciata. Non è quel giorno che il Divin Maestro è andato a prendere Anselmo, ma è il tempo del procalma che Cristo Re costì c’è stato ed Io ho testimoniato col scendere dal cielo all’Apidario, e così ho testimoniato. Siate sempre dei testimoni sacerdotali e regali insieme con Me; e siate sempre i gemelli del mio Cristo Re “. La firma la mette la Madre dell’Eterno, ed Io che sono l’Angelo della Verginità, onorato mi sento.

- **Buona cena.** Uniti e contenti, sedetevi alla mensa; che presidia è la mia naturale presenza.

- **L’amore di Gesù.** Non è acqua di temporale la mia sapienza, ma è acqua che esce dal mio Cuore, dall’Arco Trionfale. Studiate per bene quello che significa l’amore mio infinito: così mi conoscerete per bene. Un amore che agisce; e siccome è un amore passionale, può fare anche soffrire, pur di riuscire. E’ un amore costruttivo, che di ogni potere non è privo; è un amore che sempre sta continuare e mai cessare, così come l’anima che è immortale. Il mio amore, di padronanza su tutto il genere umano, nessuno lo può fermare né diminuire, ma tutto sta coprire. Un amore del Creatore e Redentore: per conoscerlo bisogna vivere vicino al Cuore che questo sta scaturire, per poter capire, per poterne approfittare e per sapermi contraccambiare. Tutta la creazione dimostra l’amore del Creatore. Ciò che porta dolore è causato da chi offende Dio; e così si allontana e non si lascia amare. E’ come un figlio fuggitivo, che scappa dalla sua famiglia; e cadendo in povertà, la colpa ai genitori dà. Fare guerra al peccato, che anche terra d’esilio diventerà un’oasi di pace, di tranquillità e di felicità. Esaminate bene quello che dall’Eucarestia sto dare, che è solo amore che sta avvampare. Nessun reclamo, nessuna ombra di malcontento, anche se mi lasciano solo in questo Sacramento. Il malcontento se lo creano quelli che a stare lontani si sono annoiati del mio amore e non sentono più l’attrazione. Questo è un dispetto che si fa a se stesso l’uomo peccatore; mentre il suo Dio Eucaristico sempre lo aspetta col darle del perdono la vendetta. L’Eucarestia è il ritratto vivente, preciso, dell’Uomo-Dio, che non conosce ira, ma solo sta perdonare, tanto che il Cuore spalancato ha mostrato allora, per ora, l’Olocausto che brucia il male e che purifica e innalza il bene. Chi constatava questo Cuore, ed era ancora sacrificio incruento, constatava del mio Cuore il lamento: “ Tanto ho amato gli uomini, ma non ho avuto corrispondenza “. Ecco un atto di violenza ad ogni cuore per essere amato: il dare la mia sapienza. Vorrei ferire ogni cuore, per deporre il mio amore; vorrei fare col cuore degli uomini il duello, per immergermi in loro e dare a loro dell’infinito mio amore il dono. Qual è quell’uomo che non si arrende di compassione, da dargli il suo cuore all’Eterno Sacerdote? Chi non si sentirà attratto a dare a Gesù Eucaristico il proprio affetto, giacchè da Gesù mite ed umile di Cuore sarebbe accetto? L’umiltà d’un Dio dovrebbe tutti confondere, giacchè il silenzio col ministero sacerdotale col mio Ritorno sono stato rompere. E così coi battiti musicali, che sono i palpiti del mio Cuore, dico a voi di starvi confrontare e così che sono Io di starvi assicurare. Eucaristico ho aspettato; che mi venissero tutti a trovare ho desiderato. E quando ho visto che stavano ritardare, ho pensato di stare ritornare e amatori di andare a cercare. Come quel giorno delle nozze, in cui gli invitati erano occupati, molte cose avevano da fare e così in cerca di invitati sono stato mandare, finchè la mensa fu occupata. E gli invitati che non avevano avuto tempo, sono stati scacciati dal tempio. Ecco: a dire che erano immersi nelle cose materiali, hanno confrontato le nozze dell’Agnello con l’andare al mercato. Ma quella che è avvenuta più sinora e si può applicare ora, è che alcuni hanno dovuto prendere moglie; e il rifiuto fu perché dovevano prender moglie. Allora furono cancellati come li avessi mai invitati. Ecco il perché gli errori si sono moltiplicati. Appena sarà veduto che sono venuto, il chiaro avanti sarà dato, un riflettore; e sarà vista la via alta per raggiungere l’Eterno Sacerdote. E’ l’eco di quello che dico: “ Venite, benedetti, che siete chiamati e desiderati. Sedetevi al banchetto della mia sapienza, che il servitore è l’Eterno Sacerdote. E’ il vostro Maestro Divino, che fa da Maestro e da servo, perché vuole diventare con voi una cosa sola. E per impegnarsi, tutta la scienza mia vi sto regalare. Sappiate che è tutto da sviluppare. Quando vi parrà d’essere avanti, sarete sempre in principio, perché è sempre così il dire di Gesù Cristo. Ritornano gli angeli, che questo mattino sono partiti senza dare il buongiorno, perché erano in missione. Portano il rendiconto, che consiste in questo : “ Abbiamo lavorato; poco abbiamo concluso. Ma avverrà come Tu, Cristo, hai detto e la Madre tua l’ha ripetuto: “ Con pochi il mondo sarà tutto evangelizzato “, perché c’è al centro dell’evangelizzazione il Cuore della Madre Immacolato. E’ Cristo Ritornato che fa coi suoi l’Olocausto “. Questa è la fornace d’amore che mai si spegne; è un facolare che sta tutti riscaldare; è la vitalità di dio in Trino, che per nutrimento si vuole dare, perché in unione con l’uomo, che ha creato, si vuole trovare.

- **Confidenze intime ai Notai.** Per la via del sacerdozio, entrando in religione, ha una speciale attrazione l’Immacolata Sacerdote. Appiana la via, per giungere a questa altezza sconfinata, all’anima destinata ad essere consacrata, per trovarsi in unità con l’Uomo-Dio, per creare e procreare Gesù Eucaristico. Sarebbe da spaventare ed atterrire così in alto a salire. Ma l’Uomo-Dio viene incontro e dice: “ Preparati a fare Colui che ha creato il mondo e l’ha redento. Ecco la bellezza dell’Ordine, di questo sacramento “. Allora non deve il ministro spaurire, ma è un invito che, accettato, imprigionato coll’Uomo-Dio ci si sta trovare. E’ una cosa così speciosa, il mistero del sacerdozio ministeriale, che deve esser tutta la vita un ringraziamento, avendo un affetto più grande che viene dal Cuore Materno. Affetto che mai si spegne, ma che sempre dura, perchè per testimoniare la sua maternità divina all’Apidario è Calata. Nei vostri bisogni chiedete alla Madre mia, che Lei allargherà la mano e ve ne darà tre volte di più di quello che le avete cercato. Questo va anche agli altri insegnato, specie chi al sacerdozio è avviato. “ Non temere l’altezza; non voltarsi indietro, che più si salirà, più leggeri si diventerà e sempre la sapienza in voi crescerà. A chi ho più tanto dato, per sempre abbonderò, e sempre ne darò. Siate la provvidenza che dispensa: più ne darete e più ne avrete, e la felicità in voi avrete. L’alleluia cantate, che non sbagliate, perché la singolarità della scelta su voi è scesa e vi addita dal paradiso la Grande Cometa “ ( Da dire al chierico Fossati Peppino che sta per essere ordinato sacerdote ).

- **Confidenze intime.** Giacchè abbiamo parlato di semenza, sia, quel che vi ho detto, frumento eletto, subito da macinare e per nutrire le anime, statelo adoperare. Questo sia l’insegnamento che subito state adoperare, senza dire che sono stato tornare. Mettete che sia quello nel secchiello che ho consegnato ad Armida, per cui fu chiamata così al posto di Alba. Sia per voi la mia parola viva di vita da spada, non per uccidere, ma per mostrare l’autorità nuova che vi ho dato; e così l’insegnamento che farete, sarà come il frumento miracoloso e prodigioso, di cui tutto il popolo d’allora fu ansioso e devoto; e così Anselmo nella sua vita ha raggiunto il suo scopo. Sia così di voi, trovandosi il popolo in questo insegnamento così misterioso e glorioso.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre Regina del purgatorio, sia il tuo vanto moltiplicare il suffragio. Mostra la tua maternità e abbi di queste anime sante pietà.

- **Buon viaggio.** L’Angelo Raffaele capo, col bastone di S. Giuseppe, con su un fagottino: c’è dentro S. Lucia per domani mattina. Quando questo l’Angelo della Verginità aprirà, tutto il clero meraviglia si farà. Non è mica il corredo di quando ero piccolo, ma è la dote che vi fa, uno per uno, a voi, la Madre di Dio. Il bastone diventerà un pastorale, che lo darete, perché porterà il nome, al Cardinale. Certo che degli angeli, trattandosi di un pastorale, ci sarà l’accompagnatoria; sicuri che non si farà la fine della nave Andrea Doria.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

16/7/77

- **Saluto.** E’ il primo giorno, questo sabato, che le anime del carcere sanno del mio Ritorno, proprio perché voi vi trovate con Me a fare l’Olocausto.

- **Scena.** L’Angelo Michele. Dove la Madonna ha benedetto col pastorale di Madre dell’Eterno, l’ha consegnato poi all’Angelo Michele; che è vestito in foggia regale, al servizio del Re, tutto in bianco. Agli altri, a vederlo nell’opera che compie, sembra vestito estivo; invece è al comando della Madre di Dio. Madre di Dio non vuol dire debolezza materna e concessione di fare tutto quello che vogliono e di lasciar fare a tutti imbroglio. E’ presente l’Angelo Michele in un’assemblea; e veduto chi vuole superare, comandando, vescovi e cardinali, ha compiuto un gioco. E per l’autorità che questi non avevano, è stato come prendere sul capo i frutti terre strali ( cioè ricevere un colpo in testa ). Ma è stato a partire così in alto, che se ne è risentito il capo. Una frecciata simile non poteva capitare; e l’Angelo Michele da solo vincitore si è trovato. Così ci sarà il discernimento di chi deve comandare e di chi ha il dovere di obbedire; così scapperà velocemente il civile. E’ salutare questo gioco sortito, ed è un beneficio che dà al clero la Madr di Dio.

- **Ritorno.** Mi hanno lasciato tanti anni in villeggiatura, ma farò a tutti paura!

- **Inno Positivo.** Inno Positivo: Inno vuol dire iniziare, innalzare per potersi mostrare. Inno vuol dire identità, conoscere chi parla, che nome ha. Non dico Io un nome per l’altro, dico il mio, perché nell’Eternità vivo. Chi mette la propria firma, la fa da galantuomo: ecco come è l’agire di Dio-Uomo. Gioite voi che sotto la mia dettatura scrivete, che uniti a Me rimarrete e sarete. Nello scrivere voi e Io detto, annullate l’Istrumento che io sto adoperare; e così la verità si starà svelare. Lei mi sente, mi vede e mi ascolta. Deve scoppiare della verità la bomba. Chi la ( Alceste ) vuole portare di qua e di là; e invece deve scomparire. Di tutta la colpa delle asinate si staranno coprire e svergognati da tutti saranno, quelli che in prima fila Alceste metteranno. Per tutte queste testimonianze, anche innocenti e puerili, è preparata una medaglia di legno, che porterà la scritta: “ Non è accetto il vostro ingegno “. E non siete validi testimoni; della vostra testimonianza questo è il pegno. Non li condanno alla prigione, ma li lascio andare dove vogliono a fare la loro stagione.

- **Ritorno.** Non spaventatevi del mio indirizzo, perché il nome è Gesù Cristo!

- **Notai.** Allora, vi raccomando, fate conto del mio amore, perché mai ve ne troverete spogliati, perché è efficace, penetrante e imperativo, proprio adatto per il ministro mio, se mi vuole fare conoscere e amare dagli altri.

- **Ritorno.** Per quello che l’Angelo del Mistero questa mattina ( vedi Comunione ) ha detto, Io dico: quando nel lontano Natale mi sono presentato al Capostipite Ulisse, quando ha formato famiglia, ha avuto per nome Morandini, che significa: motivo di Dio. A lui ho dato trentatré fichi, al centro dell’inverno, già maturi. Questo fatto segnava che in questi posti avrebbe fruttato in altra maniera la natura. Ma occorreva la piantagione e già altre piante c’erano; e qui per miracolo il Messia le cedeva. Ora dico questo: “ Mi vedo di nuovo all’Apidario, dove da glorioso sono tornato. Ma si cambia lo scopo: chi dall’alto viene è il Monarca, è Cristo Re, che di nuovo la sua scienza ha dato. Allora venivo dalla Palestina, mentre ora sono venuto dalla gloria; e così da gloriosa ha testimoniato il mio Ritorno la Vergine Maria. Così sia visto anche in questo sito la potenza di Dio in Trino, anche se adopera la Madre sua per la misericordia; ma sempre per decorare la Chiesa che ho fondato, perché è alla terza benedizione Eucaristica che son tornato. Apidario vuole dire “ Apice dell’amore “; significa anche che il Padrone del mondo entra nella celebrazione col suo potere e il suo volere, nascondendo il potere, perché è l’amore infinito che sta operare ed è Dio stesso che con l’Olocausto la Chiesa sua vuole governare. Il mio amore infinito deve voi coronare, deve abbellire il vostro apostolato. Dovete mostrare nella vostra vita sacerdotale, che siete travolti dal Cuore della Madre Immacolata.

- **Parla la Madre.** La luce mia in voi sia; il mio amore vi stia avvolgere e nel giardino del Divin Figlio siate introdotti. E così lo scopo dell’opera divina abbia in voi la mia firma. Firmate voi per Me, che vi faccio carte di procura. Sarete conosciuti, perché non c’è nessuna usura. La concessione che a voi do, vi assicuro che sarà veduta. Questo annulla qualunque fermo, qualunque malinteso, perché apposta per il clero il Divin Figlio dal cielo in terra è sceso. Il mio coraggio a voi cedo; di non preoccuparvi vi prego, assicurandovi che, essendo costì acceso il roveto, splende di questa luce la casa di Loreto “.

- **Intimità: inculcate l’amore a Maria.** Siccome la Madre è piaciuta a Dio per l’umiltà, ecco che da gloriosa viene innalzata e proposta a modello di santità. E il premio che lei gode è d’essere quella che inonda su terra d’esilio grazie copiose, specie sul ministero sacerdotale, sulle anime cariche di dolori fisici e morali. E questi regali devono germogliare e verso la Madre di Dio i popoli avviare. Al popolo tribolato si dice: “ Andiamo a Maria “. A chi si sente derelitto e caduto in basso si dice: “ Hai una Madre in cielo, apposta per te che ti vuole aiutare. Stalla innocare “. A chi è tormentato dai dolori di ogni sorta, lo si consola e si dice: “ Sei un vero amato dalla Madre “. A chi è pentito dei suoi errori e si sente uniliato, si dice: “ Coraggio, che sei esaltato, perché in alto ti chiama vicino a Lei l’Immacolata dei Pirenei “. Chi non ha fede e sente impossibile la vita, lo si indirizza: “ Guarda che sei amato e aspettato a ritornare all’ovile dalla Vergine Maria “. Dove questo nome sentirà, la vita in ognuno ritornerà e ancora la voce della coscienza ritornerà e nell’individuo impererà. E’ la bendizione che Lei dà, che penetra e fa sentire l’uomo immortale e che della Madre di Dio sta abbisognare. La devozione a Maria, perché rientri nelle famiglie e nella società, Dio ha messa Maria al centro dell’umanità. Adesso spetta al ministro lasciarsi avvolgere dalla Madre di Dio; e così far conoscere chi è questa redentrice e corredentrice dell’umanità. E la prova ora dell’aiuto dà. A questo il popolo protetto si sentirà; e ancora valuta il ministro prenderà, quando figlio di tal Madre il popolo lo constaterà. Senza questo c’è l’arresto dello spirituale. E la Madre alla vita che dura in eterno invita ognuno a pensare. Al momento preciso, che il movimento maligno crede di fare affogare chi la Madre mia sta amare, vede i suoi seguaci perire; e allora lui, il nemico dell’umanità, li sta spregiare, tentando di farli disperare. Invece la Madre mia dall’alto a loro dice: “ Ti sei fatto male? Vieni alla Madre del tuo Dio, che ti sta curare. Nessuno la Madre sta rifiutare; nessun figlio, sia pure degenere, sta disprezzare né abbandonare, ma sotto il suo manto sta tutti chiamare, specie chi sta di più abbisognare “.

- **La nave di carta ( simbolo del male ).**  La Madre farà piovere una qualità di grazie, quando nessuno se la pensa, che tutti di ricordarsi di questa ( la nave di carta ) dispensa. Chi aiuterà a pulire, la Madre Vergine a pagare starà intervenire. E’ una cosa che va finita, non continuata; dove si attaca lite non c’è Dio in mezzo e si finisce.

- **La teologia.** I teologi sono fatti per spiegare la verità, in misura a chi la si deve insegnare e la può capire; e non sono fatti per rivoltare la verità, e così si distoglie dalla verità. Filosofia e teologia è scienza di Dio: e il teologo deve insegnare sul dritto. Oggi è rotto il senno per salire; lasciamo alla Madre questi di convertire.

- **Paolo Sesto.** Lo dirò Io a Paolo VI: “ Vieni con Me sul santuario, che ti vedrai della tua autorità decorato e non spogliato. Ti sentirai di nuovo dire dal tuo Cristo Glorioso: “ Sei ancora te, il Capo. Sei al posto di Cristo Re, con la Madre mia al fianco. Ecco il nuovo ritratto di questo sabato. E certi piccioni stiano pur fuori della piazza S. Pietro; ma sappiano che loro non sono il successore di Pietro. L’Angelo Viaggiatore Gabriello picchia a questi sulla testa il metro, per fare capire la misura della loro statura. E la Madre amorosa: “ Vivete, figli miei primi, la virtù pura; non sarete assaliti da nessuna sciagura. Nessun inciampo dovete trovare. La Stella Cometa, al posto che vi vuole Dio, vi sta guidare. Basta la propria volontà per vedere la luce che la Madre Vergine dà. Più che si va avanti, le cose che devono essere annullate, vengono confuse, finchè fumo diventa e la fornace del sapere viene spenta. Nel cortile delle suore hanno piantato il palo della cuccagna, con una grande pentola per chi in cima al palo è capace di arrivare. Ma prima che gli scalatori avessero ad arrivare, la pentola, che conteneva acqua salata, s’è incendiata ed è rimasta senza il fondo. E’ chi crede di danneggiare i conventi delle vergini. Questa pentola buca è un canocchiale per potere scoprire il paradiso; e dentro questa non ci sarà più vitto, perché senza il fondo si sta trovare. Solo amando Dio potrete campare. Se si accorgessero di questo gioco, sarebbe scoperto chi questo fa; così dentro i conventi perderebbero l’autorità. La Madre Vergine per questo sta provvedere e chi entra a dissipare fa scoprire, perché c’è chi serve Dio che vuole intervenire. Fuori scappando, satanasso, ad alta voce, per il fatto avvenuto, che è tutto scoprito, ripete: “ Tutto è scoprito. Scappate per il paradiso, che la provvidenza vi verrà incontro “. Ci vuol questo smacco del demonio, per fare capire a tutti il grande imbroglio. Poi tutto si accomoderà e la primavera fruttifera si presenterà e il Cuore Immacolato della Madre mia trionferà.

- **Buon pranzo.** Vi lascio un ricordo, che già sapete. Per redimere sono morto; per mostrare che sono Dio, sono risorto; e che sarei tornato avevo promesso; e all’ora precisa sono tornato. La vincita è sicura, per chi fa con Me l’Olocausto. Tutto ho pagato; nessun debito voi avete, ma con la Madre mia siete. Di più, che volete? Al sacerdozio rinnovato appartenete.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, vogliamo che Tu ci abbia a pagare, per fare che il nostro ministero sacerdotale abbia di conversione essere redditizio. Tutto aspettiamo da Te, o Madre di Dio. E poi Gesù aggiunge: “ Fidatevi , che Lei sarà costretta a esservi di provvidenza “.

- **Saluto.** Viaggiate insieme con gli angeli, che insieme con Me sono scesi, che di colpe sarete illesi. Loro canteranno e la verità annunceranno.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

18/7/77

- **Saluto.** La Madre dove vede i suoi figli primi, mette in opera il suo cuore materno. Questi sono i primi avvisi della podestà materna, per poter beneficare l’umanità odierna. E’ una penetrazione della Madre di Dio, perché sia diffusa nella generazione che è Dio che ha fatto a tutti creazione. Questo fermo di nuova costruzione ( le cose errate odierne ), fatta senza badare che non parte dall’Auorità Suprema, per forza che è attaccata alla base con le altre religioni. Cristo ( per loro ) è un simbolo; ma questo nome non viene realizzato che è il nome del Creatore e Redentore. Ma si va su basi umane; e così questa autorità campeggia in fraternità ( in cose sociali ). Senza il Creatore, si vedrà dove si va! E verrà il momento che tutti assieme diranno, in una voce unica, tutti assieme, che si trovano nell’errore. L’Uomo-Dio alla terza benedizione Eucaristica è venuto a dire, per difesa della Chiesa sua: “ A nessuno la mia podestà divina ho ceduto, se non alla mistica sposa, che desolata senza di Me si trova “. E le dico: “ Guardate che soli vi trovate. Andate in fretta alla Sacerdote mia Madre, che autori della salvezza insieme con Lei vi trovate “. L’Ordine, il sacramento, non vuole dire disordine; è un dono infinito di Dio, che parte dall’eterno suo seno, per fondare in terra d’esilio il suo regno messianico. Per cui la Chiesa è depositaria di questo messo divino: che l’uomo, essendo creato da Dio, deve ritornare a Lui. E quando Dio lo chiama a sé, nessuno lo può fermare, perché alla buona vita il premio gli ho preparato. Se il ministro di Dio si presenta in un posto, e dicesse: “ Guardate che sono ministro di Dio “, guardate che ora, alla mentalità e al bisogno, non vi direbbero di starvene andare, come hanno detto a Me nelle sinagoghe, ma potrebbero dirvi: “ Siate allora tali, che allora sarete da noi ascoltati “. Ricordatevi che il buon esempio sarà la conversione dell’empio. Il ministro restaurato, il ministro che fa con Me l’Olocausto, per vedere il risultato, faccia il confronto con il tempo degli apostoli, quando istituendo il sacerdozio, ho consacrato e li ho comunicati ed Io stesso mi son comunicato dicendo “Farete questo in memoria di Me “. Siccome non avevo ancora redento, gli apostoli sono rimasti dentro nel sacrificio incruento, con forza di morire, per fare la Chiesa mia vivere. Ora invece cambia specie: l’Olocausto è fatto per dare la nuova vita e la parola mia viva di vita. Non morire per dare la vita, ma dare una nuova vita che dura in eterno, una resurrezione di vita divina nelle anime; con premio di concezione, che è opera divina la Chiesa mia e l’istruzione che dà, perché il Fondatore Ritornato è sempre stato. Ed è Lui che dà, che è Via, Vita e Verità, con potenza creatrice, la resurrezione. Chi cammina così alla fine dell’era cristiana, e non è entrato nel principio, rimane disperso e si potrebbe sbagliare e dare agli idoli l’incenso; e far venire come all’antico, quando si è adorato il vitello d’oro. Ed allora Mosè è disceso dal monte e le tavole, gettate a terra, sono andate in polvere; e il popolo idolatra è rimasto senza Dio, o piuttosto, contro Dio. Solo dopo la grande penitenza, ancora le tavole furono date in provvidenza. Adesso sarebbe arrivato il tempo che si sta fare, essendo senza di Me, la penitenza. Viene sospesa se si accetta; ma la legge, sia pure con amore, è ancora quella. I sacramenti danno la grazia santificante e l’accrescono secondo le disposizioni. Il minsitro, ancora, di Cristo può diventare suo gemello. Ma deve rinnovare il giuramento. Verginità eccelsa, infinita sapienza, carità ardente, che viene dal roveto acceso per il Compiuto Mistero. Dio dall’eternità è esistito; l’uomo, fatto a immagine di Dio, è immortale; e lo dimostro nel starlo resuscitare. L’Uomo-Dio è il grande benfattore nell’immensità del suo potere; e consegna la sua potenza, con amore, al rinnovato prete.

- **Ai sacerdoti.** Non cadrete in malinconia, ma vi eleverete in armonia. Che vi darà questo, sarà la nuova arma che do dall’Eucarestia: luce divina per fare vedere che il minsitro ha in possesso l’autorità mia divina.

- **Buon pranzo.** L’Arco Trionfale dà il suo chiarore. Il sacerdote bene intenzionato può mettersi in azione di amore insieme con l’Immacolata Sacerdote. Il popolo è bisognoso e riceverà volentieri ciò che gli offre il ministro insieme con la Madre di Dio. Con gioia piena vi invito alla material mensa, ora che sapete che non è messa di sacrificio, ma l’Olocausto dell’amore infinito. E così sarà capito e dalla Chiesa mia, un giorno, sarà definito. La Madre mia deve essere in voi viva e del vostro affetto non deve essere mai priva.

- **Ritorno.** Questa volta ho rotto un po’ il regolamento per dar incremento all’insegnamento. Siccome l’Istrumento che adopero vien terminato, nessun comando di agire a lei viene dato. E’ la Chiesa mia che questo deve riassumere e concludere. Il Mistero e il privilegio che mi hanno Me servito, li pagherò Io. A voi, che siete al servizio della mia Chiesa con la Madre mia, tutto quello che ho, su di voi lo lascerò; e tutti ne avranno, perché il sacerdote di costruire avrà mai finito, perché il segno sacerdotale è segno dell’Infinito. Questo giorno vi do il titolo, chi siete: “ Ardito quartiere “. E apparterrete alla corsa dei bersaglieri; essendo arrivati prima di tutti gli altri, siete rimasti voi a fare gli scrivani. Quando la Chiesa avrà ben guardato il mio ritratto, questo in lei si specchierà;e certamente che sono il suo sposo mi riconoscerà, perché riamata si vedrà. La mia sapienza non l’ha uccisa, ma l’ha arricchita, ringiovanita e innalzata. Andiamo all’istituzione del sacerdozio, all’ultima cena. Ho consacrato, comunicandomi e comunicando gli apostoli; e ho lasciato in loro la mia immagine vivente, Eucaristica, dell’amore, dicendo: “ Fate questo in memoria di Me “. Questa impronta l’ho lasciata in loro, di potestà di rimettere i peccati, dopo risorto. E alla Pentecoste, in piena luce e podestà, tutto in Cristo si fa. Come loro, gli apostoli hanno consacrati altri, obbligando lo Spirito Santo a dare il segno, sicuri che erano in uguale posa di quando lo Spirito Santo con la lingua di fuoco ha consacrato loro. E così l’hanno passata la consacrazione agli altri; così fu l’Eucarestia e la confessione. Quello dei vescovi, della Gerarchia, quello è un potere di giurisdizione; ma riguardo al potere di consacrazione e di assolvere è uguale per tutti. E’ come avere ricevuto voi da Cristo , nell’ultima cena, l’Eucarestia da Me; così è della Pentecoste e dell’ordine di rimettere i peccati. Qui sarebbe la prima consacrazione con sottomissione alla Gerachia, alla Chiesa. Il perché, del fatto che il sacerdote dice “ Io “ ti assolvo e questo è il “ Mio “ Corpo come essere Io stesso: è perché nel segno padroneggio in voi, come essere Io stesso. Perché Io nell’incominciare vi ho comunicati tutti e anche più volte con la Particola da Me Consacrata; ed è stata portata l’Ostia Consacrata in tutto il mondo, ove c’è un ministro che può salire e che salirà e così ho coninuato per parecchio tempo. E’ una fase del mio Ritorno, per metterli in posizione per la fine del sacrificio e introdurli nell’Olocausto. Mi sono inteso e ho fatto questo, per dire: “ Fate questo insieme con Me “; e, in più: “ Non seguitemi, ma accompagnatemi in via parallela, su uguale piano e su uguale dirittuta, offrendovi a uno per uno la mia statura “. Sapete che i profeti, gli ultimi, quando davano l’Olocausto, e si vedevano venire in pochi, perché i sacerdoti degli idoli si moltiplicavano, desideravano il Salvatore; e c’era chi sapeva anche quante settinane mancavano che Io venissi. Ho fatto anche miracoli per non fare che si perdessero d’animo e che capissero che erano sul giusto nell’insegnare. E questo è avvenuto finchè questo Olocausto di cose materiali stesse terminare, perché non occorreva più, perché il Salvatore al minuto preciso è nato. E nella vita pubblica chi ero mi sono proclamato. Ed ora, al congresso Eucaristico, andò in fine il sacrificio; e da quel momento il minsitro è venuto bisognoso di nuovo di Gesù Cristo. In mezzo ci fu la penitenza della prova, con la Sacerdote Madre che, col dare al ministro la sicurezza che per lui non esisteva il giudizio universale, ma c’era il suo Cristo che insieme voleva celebrare, dava principio e annuncio dell’Olocausto. E annunciava che il ministero sacerdotale veniva restaurato, perché dal giudizio era stato esonerato. E così si è entrati nel terzo tempo glorioso, di grande pagamento alla fedeltà e, al pentimento, la rinnovata verginità in Maria, per potere ancora rappresentare all’altare degnamente la personalità mia divina. Come a venire al mondo, Dio e Maria e la Chiesa mia, perché Lei ha detto il fiat, e ha dato il Redentore, così ora l’Immacolata Vergiene Sacerdote vuole essere Lei, stando a fianco al ministro, a presentare al mondo il gemello del suo Cristo. Chi dalla Madre non si vorrà lasciare presentare, il mondo di tutto la incolperà e sarà visto come un cane barbuto con le corna ( alterigia ) del maligno, che fa guerra alla Madre di Dio. E il mondo di questi avrà paura, anche se crederanno di avere in possesso tanta disinvoltura.

- **Il sacerdozio ministeriale.** I tre punti della costruzione del sacerdote. L’istituzione dell’Eucarestia, in cui si è cibato lui stesso e si è offerto ai suoi apostoli, con comando: “ Farete questo in memoria di Me “. “ Ah! Questa potenza di amore questa pazzia! “: si potrebbe dire, se Cristo non fosse stato Dio, a dare se stesso in cibo! E quando fui risorto, ho comandato di perdonare a chi è pentito e ritornare la grazia perduta e la pace con Dio e coi fratelli. Ecco la seconda facoltà, perché Dio, che il mondo lo avrebbe offeso, lo sapeva. Alla discesa del Settiforme, era la Verginità della Madre che si stendeva; e gli apostoli, portati al primiero candore, potevano trovarsi agli altri superiori, con competenza di dare la divina sapienza. Ecco i tre principali poteri, che anche oggi nel mio Ritorno prendono lo splendore speciale, perché il popolo si abbia a schiarire; e perchè al trionfo della Croce tutti i popoli abbiano ad intervenire.

- **La Chiesa fondata da Gesù.**  La fraternità di ogni uomo viene dall’unico Creatore. E la figliolanza, che si è perduta e si è riacquistata, è solo dei cristiani battezzati; per cui l’autorità di fare questo viene dalla Chiesa che l’Uomo-Dio ha fondato. Ecco che alla Chiesa ho dato l’ordine: “ Battezzate tutte le genti “. E i missionari, negli anni passati, hanno battezzato tutti, perché la Chiesa, che ho fondato, è per l’universalità; e non come è stato per gli ebrei, che sono rimasti soli. Ecco che la mia Chiesa oggi diventa piccola, perché tutte le altre chiese vogliono essere uguali e danno conto al mondo solo della fraternità, scartando la paternità divina che i progenitori hanno perduto, perché i progenitori sono andati verso il Creatore, ( cioè hanno visto solo Dio Creatore ), dimenticando che era Padre e dimenticando l’amore infinito che aveva verso le creature. E la superbia li ha privati di questa vista e hanno agito da soli, rifiutando tutti i doni, anche quelli preternaturali.

- **Il Santo Battesimo rende figli di Dio nella Chiesa.** Il battesimo: è l’uomo che raggiunge ancora la paternità di Dio. La Madonna è Madre della Chiesa; e al suo seguito la Chiesa è madre universale, perché sposa di Cristo, del Redentore. Questa figliolanza riacquistata, per essere mantenuta, deve essere della grazia santificante pasciuta, cioè deve essere nutrita dei sacramenti, che la grazia danno se la si è perduta, o la conservano e l’accrescono. E così la Vergine Maria, essendo la piena di grazia, con le grazie attuali aiuta il cristiano a fare opere per la vita eterna e salire la via della perfezione. E che aiuta per questo è l’istituzione, l’educazione che la madre Chiesa imparte ai figli suoi; e la Chiesa invita a diventare tali ( cioè figli di Dio ). E non ha paura del numero dei figli la Chiesa mia, perché ognuno è vestito e rivestito della grazia santificante, con ornamenti di grazia, che danno gli altri sacramenti. Ecco che nella vita pubblica ho dato esempi, fermandomi con altre genti, che loro ( gli ebrei ) ritenevano loro nemici, inferiori a loro. Ed Io fermandomi con la Samaritana, mettendo a confronto il levita che passava con quello che si è fermato a soccorrere il ferito, mostravo che erano più virtuosi di loro e che avevano bisogno loro di perdono, come l’adultera; e mostravo che il popolo era tutto di Dio. E mostravo che non c’era distinzione né di galileo né di niente e che il popolo era tutto creato, fatto a immagine e somiglianza del suo Creatore , di Dio. Per questo la Chiesa apre la porta a tutti; ma è lei la madre che deve dare e rivestire. Ed è madre di tutti: tanto quelli che sono battezzati subito, tanto quelli che vengono alla Chiesa dopo, come le generazioni presenti e le future; e la Chiesa è pronta a fare Cristo e perdonare a chi ha sbagliato, come ad incoraggiare, chi è stato fedele, a proseguire. Ma nessun’altra religione potrà dire, tolto che quella che ho fondato Io, che è opera divina fondata dal Redentore che è il Creatore. Occorre ora, in questa finta fraternità, che vuole assalire l’autore che ha la Chiesa mia, che si capisca che di fare questo è finita, che una Chiesa non è l’altra; e si capisca che ogni Chiesa ha i suoi fondatori e dittatori. E la mia, che ho fondato, ha il suo Capo che è l’Eterno Sacerdote, che ha lasciato, in terra d’esilio, al suo posto, il clero che ho fondato, con la Gerarchia e il Capo. Poi tocca a Me: chi non starà al suo posto, sarà da Me arrangiato e non se ne deve impacciare nessun altro. Per Cristo, arrangiare può essere anche accomodare, perché il mio linguaggio non è in posa dell’umano, perché Io sono vero Dio e vero Uomo e sono il Salvatore di quei della provincia di Milano, di Oggiono e di Como e anche di Brescia, con la sua bergamasca Eccellenza.

- **Io e il Padre siamo una Cosa sola.** Tutto quello che Io ho insegnato, è autorevole tra Me e il Padre.

- **La Madre della Misericordia.** La Madre ci introduce in ogni difficoltà, per farla venire benignità; presenta le cause, presenta la debolezza umana, perché Lei è creatura. Come Giuditta tagliò il capo al Oloferne, così la Madre mette la benignità e non la malizia in chi ha commesso il male; e la fa perdere al nemico infernale, dicendo che è stato lui, il tentatore, che ha rovinato, e che, chi è pentito, dice che va perdonato.

- **Scena di Cronaca.** Verso Napoli, in questo tempo dei giorni passati, di furiosità di temporali, una lega perversa, dopo avere commesso una quantità di delitti di ogni sorta, si recavano al ristoro delle case di male, per sette giorni senza tregua. Il settimo fu fatale, Erano in cinque. Dopo aver derubato, danneggiato, da parecchie parti rincasavano in quei posti. Sovrastati da un terribile temporale, hanno picchiato contro un muro. Quattro si sono salvati e solo uno è morto; e nel morire diceva: “ Pietà, che vado all’inferno “. La Madonna è intervenuta, per la fine di questa lega che si slega. Sapete che, con tutti i delitti che hanno commesso, dicono alla mia Madre l’Ave Maria? Proprio per questo uragano, quella che si trovava in quella casa ad aspettare, è morta di spavento, per un fulmine che non l’ha fulminata, ma che è trapassato. Quel che è morto fu gettato nel mare e nessuno sa quel che è stato capitare. E la portinaia di questa casa, uguale fine ha fatto, perché buttata nel mare. Tanto questa lega, come l’altra, verrà terminata. E’ il cielo che è intervenuto, chè non li avrebbe fermati più nessuno. Questo fermo invita tutti a non essere infermi, ma a ritornare a santità e battere la via della santità.

- **Spigazione.** S. Paolo: “ Sepolti in Cristo “. Uguale ad essere nelle mani di Dio; vuol dire anche che non potete più andare perduti, per la Redenzione; e che anche se si sbaglierà, si è redenti. Sepolti: vuol dire non poter andare perduti. Dal momento che col battesimo si è sepolti, si ha la sicurezza della Redenzione, perché si è con Lui che è risorto. Siccome Gesù Cristo è Figlio di Dio, uno col battesimo ricupera la figliolanza di Dio. Il sacerdote col segno sacerdotale, nell’era cristiana era fratello di Cristo: primo come ricupero della figliolanza col battesimo; e la seconda fratellanza con Cristo c’era essendo diventato sacerdote per opera dello Spirito Santo, come Cristo che è una fase dello Spirito Santo, ed è l’Eterno Sacerdote. Ora invece, nel compiere l’Olocausto, si parla d’essere gemelli, perché i Raggi che passano attraverso il Cuore della Madre di Dio rendono il ministro, nel terzo tempo, nuovo e così gemello di Gesù Cristo. E in più, Cristo glorioso gli rinnova il segno, per trovarsi compagno di Lui, in verginità, in autorità, e in potenza, che Cristo stesso sta passare col segno nuovo che sta rinnovare. La campagna, una volta, si lavorava con la zappa; ora, che ci sono le macchime, se qualcuno, avendo perso la zappa, usa solo il bastone, non conclude niente. Così è il sacerdote oggi, che è terminata l’ora cristiana. Povera campagna, povero seminato! Anche se tutto questo modo di lavorare in questo apostolato è scartato, se l’operaio è pronto, può essere da Dio adoperato e non scartato. Così è verso le veggenti, che vogliono essere santificate e sono ancor vive: a loro si dicono le opere di penitenza che posson santificare, che poi la Chiesa starà guardare! La vita apostolica non è solo di parlare, ma anche di operare. C’è chi comanda e chi obbedisce. E chi non è capace di fare niente, faccia **tutto**: in silenzio preghi, nel nascondimento, che aiuterà chi nel lavorio apostolico sta operare. E se non si vedrà ritrattata sull’altare, stia pazientare.

- **L’amore del Cuore di Gesù e la Presenza Reale.** Il mio Cuore possiede uno strepitoso amore, che se si inoltra nel vostro cuore forma le radici. Questo è quello che è capitato ai miei amici, che furono travolti dal sacrificio incruento, nello spogliamento di tutto ciò che era terreno, perché questo amore del mio Cuore li aveva comperati al suo Dio, tanto da desiderare e volere per se stessi, come è avvenuta la mia fine. Tutto fu causato dall’avere il Sacramento d’amore dato. E per quelli che furono segnati per pria e da Me comunicati e comandati di fare Me, ha prodotto in loro una vera prigionia, da non volere vivere se non della mia vita. L’Eucarestia ha prodotto in loro di volere vivere della mia luce, di volere campare del comando che a loro ho dato, di volersi nutrire continuamente di Me Sacramentato, con desiderio di chiamare ognuno , per manifestargli chi era Dio, che era Dio il Redentore; e che nessuno avesse a mancare di starlo amare. Così da sembrare a loro il martirio un vespro; la tirannia per la verità un regalo, che spetta a chi deve insegnare di Dio la sapienza. Consacrando e vivendo eccelsamente al comando, invitando e istruendo, hanno infuso in chi li avvicinava e negli altri, uguali sentimenti e uguali desideri; e così si sono dati questi a Dio interi. Ecco le vergini, poste da Dio per il piedestallo, per fare conoscere chi è il ministro di Dio, dicevano: “ O patire o morire. Ma piuttosto: non morire, ma soffrire “, perché le anime avessero a Dio venire. Fu l’accettazione degli apostoli, che hanno diffuso queso amore a Me, che dopo essere stati loro penetrati del mio amore, sugli altri l’hanno divulgato; e col sacrificio incruento, fino alla fine del mondo hanno scontato e hanno pagato. Allora Io, con gaudio, alla benedizione Eucaristica sono tornato. Non ho guardato al merito, anche se ne avete, ma alla massa: quello che non avete pagato voi, l’hanno pagato i confratelli sacerdoti dell’era cristiana. E così fu anche per il Mistero: per il merito di tutte le vergini. Se lei non ha santità personale, le vergini e la Madonna ne staranno dare; e se lei mi sente e mi vede, penserò Io a farla a lei stessa pagare, senza che nessun’altra l’abbia ad aiutare, essendo lei sola, mentre i ministri sono in tanti. Non la farò da tiranno, ma da Dio. Siccome non ha nessun onore per questo, ma sarebbe sempre in debito, è un conto che faccio Io, come faccio con ognuno al giudizio. Ecco che in questo sono scartate tutte le lodi e tutti i biasimi, perché è volontà di Dio; e cos anche a scrivere si è avuto l’invio. La presenza Eucaristica che nel comunicarmi, dopo avere consacrato nell’ultima cena, è rimasta in Me; per cui, con questa Reale Presenza, mi sono recato agli inferi ed anche a deliberare quei del limbo, i santi padri ecc. Questa Presenza Reale è rimasta anche negli apostoli, perché così, dopo la Pentecoste, quando hanno celebrato, bene hanno potuto dire: “ Questo è il mio Corpo “e “ Questo è il calice del Sangue mio sparso per voi e per molti “ E così nello scegliere e nel consacrare altri sacerdoti, come hanno steso le mani per lo Spirito Santo su di loro, anche il comando, con la Presenza Reale Eucaristica, al nuovo ministro consacrato hanno dato. Così ad ogni consacrazione, ognuno può dire: “ Io “ perché Io mi trovo in loro presente con la potenza e con la Personalità Divina; e in ognuno di loro Io rimango Eucaristico e in tutte le Particole che stanno consacrare. E così anche il Calice, che il ministro sta consumare. La podestà di consacrare viene dalla potenza della Presenza Reale Mia Eucaristica in chi deve fare Me. L’espansione dell’amore è per chi crea Me Eucaristico col segno; mentre per chi mi riceve è l’amore Eucaristico che si dimostra nel sacrificio della croce. I fedeli ricevono la Vittima dell’amore, ma la Presenza Reale termina con la fine della specie eucaristica; i sacerdoti invec hanno in sè la Reale Presenza in **potenza d’amore e resta per sempre.** Passiamo all’effetto nel fare la Comunione all’ultima cena alla Madre. Alle pie donne e alle vergini la Comunione era per entusiasmarle; e furono un appoggio per gli apostoli. Alla Madre, avendo il segno, le ho fatto la Comunione prima solo col pane, mentre solo agli apostoli ho fatto la Comunio sotto le due speci e a loro ho dato il comando. Alla Madre, che era sacerdote, perché mi ha dato, ho lasciato in Lei la mia Impronta Reale Eucaristica, proprio in regalo per il fiat, perché doveva stendere la sua Immacolatezza e Verginità di potenza sopra gli apostoli, attirando così su di loro lo Spirito Paraclito. Lei viveva l’unione con Me Eucaristico; e ha adoperato questo potere materno, che veniva anche dai doni pretenaturali, ad assolvere, mentre moriva, il traditore. Giuda è stato assolto dalla Madonna prima che spirasse Cristo; ed è un atto tipico del sacerdozio di Maria. Ecco la misericordia che ora ho consegnato all’Immacolata Sacerdote.

- **La benedizione della Madre:** “ In podestà di Santità Trina benedico e vi benedico. E questa benedizione sia di sprone, a chi riceverà sia corone che cose di devozione, di trovarsi sempre della Chiesa che Cristo ha fondato in sottomissione, che prodigiosa e brillante sarà questa mia benedizione. Avrà diffusione di grazia, di pace e di misericordia che porterà il mondo alla concordia, giacchè non è avvenuto, delle tre parti di questo mondo, come a Sodoma e Gomorra. La cena vi sta aspettare; e Cristo volentieri vi lascia andare.

- **Intimità: L’amore di Gesù.** Sto proprio parlando dell’amore di cui i palpiti del mio Cuore hanno estensione. Per cui, così, sono stato costretto a mostrare questo, a dare la mia voce, dicendo: “ Statemi amare, che apposta in terra dal cielo sono sceso per levarvi a voi ogni peso, ogni responsabilità, perché ogni bene Cristo a voi dà “.

La Madre a scendere mi ha spinto, così come fu alle nozze di Cana a dare miracolo,da Ritornato, perché Lei voleva, per salvare il mondo, incominciare il trionfo del suo Cuore Immacolato. E voleva a voi arruolarsi, perché nel Vespro del nuovo apostolato voleva insieme con voi trovarsi e dirvi: “ Con speciosa letizia, guardate, figli miei primi, che siamo in tanti, in numero sufficiente per convertire tutte le genti. Voi mettete il sacrificio dello scritto; qualcun altro mette la penitenza e reclamano i loro diritti. Altri la loro supplica accurata, dicendo: “ Aiuto, Ti abbiamo sempre amata e invocata, o Sacerdote Immacolata. Molti modi di invocarmi, ma tutti uguali nello scopo, nel volere e nel cercare un nuovo potere, per potere degnamente rappresentare l’Emmanuele. Ed Io vi dico: “ Guardate, figli miei primi, che siete già assieme “. E l’Angelo che tende alla terra: “ Gioite, che avete a vostra disposizione la Madonna della Mercede, col potere di Re d’Israele “. Andiamo ad Anselmo, giacchè siamo qui a Bienno. Lui era vergine, penitente, andai di lui in cerca. E l’ho portato dove ho compiuto parecchi miracoli. L’ho battezzato; ho consacrato il pane e insieme con lui mi sono comunicato e Me Eucaristico in lui ho improntato. Così, quando ho istiutito e poi è venuta la Pentecoste, fu segnato. E così pari agli undici, e dodici il Capo, è stato. Chi può prendere a Dio la misura? Chi può avviarmi o fermarmi? E’ solo che mi possono comandare: è col sapermi amare. Allora anche da Ritornato mi mostro come nel Sacramento dell’altare. Chi mi cerca, mi può trovare, mi può incontrare; e chi di Me vuole fare senza, Gesù Eucaristico porta pazienza, ma per l’altro è una decadenza. Si realizza il piano di Dio nel mio Ritorno, con la salvezza di tutto il mondo. Viene chiamato il vespro, l’Olocausto, degli innamorati; per cui in tale festività Cristo Eucaristico si dà. Tra il ringraziamento e l’amore, di Cristo Eucaristico si fa all’altare moltiplicazione; e il popolo avrà attrazione.

- **Giaculatoria.** “ Sacro Cuore di Maria, metti il mio Cuore tra mezzo al tuo e al Figlio tuo, e fanne un unico Figlio. Così con sicurezza potrò dire che del popolo di Dio sono la salvezza. Vogliamo vivere stretti a te, perché sei la Madre di noi e di Cristo Re “.

- **E La Madonna:** “ Bene! Sollevate la Gerachia e il Capo dalle pene. In ogni vostra opera mi troverete. Gli intimi figli siete “.

- **Consiglio pratico.** Vi sto consigliare di accettare tutti gli Angeli che vi sto regalare e di non dire che non vi stanno abbisognare. Ve li regalo volentieri. Ricordatevi che sono nuovi; non sono né di oggi né di ieri, ma un plotone che arriva adesso dal paradiso, dal Cuore Materno. Portano la veste bianca e il manto celeste. Mettete che siano tante stelle che guidano il vostro cammino. “ Grazie in eterno! “.

- **Intimità.** Chi voleva combattere Cristo, è partito con la sua barba di autorità nel Canadà; e Cristo è rimasto qui ancora sul suolo italico, a fare grande e potente il suo rappresentante. Vedete quanta del vostro Divin Maestro è la fedeltà, che tutto a voi si dà. Statemene contraccambiare a Me per carità, che infinita la paga sarà.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

19/7/77

- **Saluto.** E’ un saluto e insieme un annuncio: la Madre vi saluta e tramite Me vi annuncia che ha preso il numero di quelli che amano e recitano il Rosario; dei sacerdoti che aspettano nelle chiese chi viene ad assistere a celebrare e così il popolo può appartenere a Dio. Siccome Io rimango qui a fare supplemento, i sacerdoti nelle chiese e nei santuari, presentono, anche quelli alle sponde del mare; e lasciano pronti i santuari per poter entrare a celebrare e il popolo poter appartenere, e così di nuovo, star vedere. Come Io in alto vado, così il clero, sia religioso che secolare, abbia a capire che la celebrazione è ringraziametno a Dio e riparazione del male, anche se Olocausto è stato diventare. E’ l’unica cosa che può dare: Dio per Dio, un ringraziamento degno, una riparazione equivalente, e ancora di più di chi offende; e così terra d’esilio benigna rende. Lavorio materno: così gli angeli, cantando, dal paradiso scendono; e cantando, in Bienno vanno e per tutto l’universo. Il saluto è equivalente di quello che il ministero sacerdotale sta rendere.

- **Ritorno.** Siamo in questo diario. Vedete che quando ad Abramo gli ho chiesto di numerare, se prendeva il numero, per risparmiare Sodoma e Gomorra, il numero che gli avevo chiesto, Abramo ha risposto che non l’aveva preso. Allora sono stato in diminuzione: “ Se fossero anche solo questi “; e dicevo il numero. E Abramo addolorato, diceva di no. Finchè all’ultima volta si è espresso, come Pietro che, gettata la rete, nessun pesce ha preso. Allora ho comandato di uscire e di allontanarsi da quel posto. La donna che ha voluto trattenersi troppo con chi non cedeva, e quasi lei così era, vittima è restata. Così, ora: chi non si vuole allontanare dalle questioni umane e vuole innalzare un idolo da adorare al posto di Dio, si ricordino che sono già finiti. E solo chi non si unisce al rosario, che è il roseto della casa di Loreto, cioè non recita il credo per le verità fondamentali della fede, rimane sul piedestallo nel profondo con gli infedeli. Vi raccomando voi, miei gemelli, e anche altri che sono di voi, di non farla da stolti, perché i ponti su uguale piedestallo sono rotti. Che si preparano a fare l’Olocausto siete in molti. Che fa ombra alla verità, sono le donne che salgono sui pulpiti ad annunciare, in forma di verità, la menzogna, perché nessuno è giudice di se stesso. In questo il demonio si è compromesso e viene scoperto, perché la superbia della donna, da sola, non può sussistere sul credente, se non si unisce al sacerdote ad insegnare, come ha fatto Eva con Adamo. Ma siccome ora la donna non è del prete la compagna, ma che padroneggia è la Madre di Dio, questo delitto viene finito. Questa è la scuola di questo mattino, perché il ministro si abbia a sentire tutto e solo del suo Dio, per essere pronto a dare Dio a tutti; e così la Redenzione universale dà i suoi frutti.

- **Il sacerdozio ministeriale.** Dà questo dono del segno dell’Infinito, che è il segno sacerdotale, che a pagarlo è mai finito, perché il mio amore non può tramontare; ma Me Sacramentato continuamente nella consacrazione si deve dare, perché gli abitanti di terra d’esilio abbiano a comprendere l’amore infinito del Creatore, per attirare a sé tutta la generazione. La consacrazione, per chi fa l’Olocausto insieme, con Me consacra su uguale mensa e Me Sacramentato si dispensa. Invece di comunicarmi Io, comunico l’Istrumento che sto adoperare; e il calice col Sangue mio, splendente di vitalità da Ritornato, lo metto nel segno di chi fa e dovrà fare con Me l’Olocausto, preparandoli così a conoscermi, ad amarmi e farmi amare nel modo nuovo e per lo scopo che sono stato Ritornare. In tante forme Dio-Uomo si può mostrare, per farsi conoscere e farsi servire. Tutto per potersi intimamente all’uomo unire: l’anima con Dio nell’Eucarestia; l’uomo che ascolta il Divin Maestro nell’istruzione, tramite il sacerdote; l’uomo che ha sbagliato domandando perdono. Ed il Redentore, che è il Creatore, con l’assoluzione sacramentale, così si svela: “ Stiamoci di nuovo riamare “. La grazia che si riacquista, fa ancora diventare figli di Dio, in un solo amore, in corrispondenza; e così Dio può dare ogni provvidenza. L’uomo del suo Dio non può fare senza. L’umana famiglia ha a sua disposizione, per ottenere, per arrivare a Dio, la Vergine Maria. Al ministro, per mantenersi sempre pronto in unità nella statura dell’Uomo-Dio, la grazia di stato non gli sta mancare, purchè la chieda e stia affiancato alla Sacerdote Madre. Non è bene trovarsi soli, quando si può stare in mezzo ai due Cuori di Gesù e di Maria. Ecco la vita intima del sacerdozio ministeriale, che tiene presente al suo fianco la Vergine Maria. E’ una solidarietà, che porta ad una sovrumana capacità, che nessun altro, fuori del ministro di Dio, ha. Questa la può possedere, purchè voglia, ogni prete, in misura della sua donazione, della sua retta intenzione e del suo amore. Bisogna che questa sia sovrabbondante, perché non si abbia questa comunicazione a liquefare e a diventare acqua del mare; perché la Chiesa sta salire, anche se tanti credono di averla nelle proprie mani, perché la superbia così a loro fa vedere. Ed invece, anche se si tiene il pugno serrato, nessun merito ha accalappiato; la superbia tutto il bene ha annullato.

- **Il sacerdote.** Tutte e Tre le Persone sono presenti, tanto con la Luce Settiformale, quanto con l’impronta di Gesù Eucaristico Reale, sebbene la persona Eucaristica dell’Uomo-Dio ha in sé le caratteristiche di tutte e Tre le Persone. Così fu la discesa dello Spirito Santo alla Pentecoste; e tutto viene riassunto nel segno sacerdotale, che viene continuato in ogni consacrazione, uno per uno. Da tutta la consacrazione, ( tutti i sacerdoti ), dopo che sono tornato e che hanno dato l’interdizione, chiudendo la porta a che Io entrassi nella mia Chiesa, ancora si viveva nel tempo della prova, ancora non si era entrati nel sapere del tempo nuovo. Queste consacrazioni, fatte nel tempo di transizione, attaccano sull’intenzione di chi si consacrava. Per cui, sentendo questo nuovo comando sul tema della verginità, ognuno si restaurerà; e chi non vorrà, se ne andrà. Cosa avviene in questo, solo Dio lo sa. Se un prete non avesse mica capito e si mette sul dritto, quando si rinnovano i voti negli Istituti, quando sono chiamati il Giovedì Santo dal Vescovo, e capiscono come deve essere il prete, il segno ha una finalità del mio Ritorno e rimane nel terzo tempo come fosse qui a sentire Me stesso, a sentirsi dire: “ Ti ho rinnovato “. E la Madre nuovi li sta fare, perché il segno che hanno è dallo Spirito Santo; e i raggi settiformali hanno da ottenere di dare questa solenne e nuova illuminazione, di vitalità nuova; e come ringiovanita viene la Chiesa sposa.

- **La vocazione missionaria.** La vocazione missionaria richiede una santità da altare, per poter discernere là, ( nei luoghi dove di va ), e portare ora la religione di Cristo, altrimenti si sgarra. Occorre una retta intenzione, un amore a Dio di delirio, che nessuno può distaccare; un amore alle anime da starsi sacrificare. La Madre Vergine su tutti sta padroneggiare.

- **Sacerdozio ministeriale.** Avendo il sacerdote in sé la potestà creatrice, redentrice e santificatrice di Dio, ha tutti questi poteri da esercitare; ne ha di quelli positivi, di quelli a scelta e dei poteri che possono avvenire in ogni minuto della vita. Come Dio è presente dappertutto, così il ministro deve essere pronto e presente dappertutto a esercitare il ministero sacerdotale. Pronto ad assolvere, anche chi sta trapassare, schivando così le pene del caos e diminuendo le pene da soffrire nel carcere. Così il ministro è il benefattore dell’umanità, perché deve esercitare di Dio Creatore e Redentore la carità. Deve essere disponibile a dire buone parole, esercitanto ovunque e con chiunque il proprio ministero, mostrando con chi si conversa che il ministro è di Dio intero, non appena quando celebra e prega, ma in qualunque parte si sta trovare. E’ fatto per fare Dio in ogni campo, luogo e situazione. Questa è della mia venuta la conclusione: sono venuto per dare al ministro una valuta nuova; e trovandosi con Me assieme a celebrare e a parlare, sarà visto dagli altri chi è il sacerdote. Questo è il miracolo per dare la vista a chi è nella cecità; e questo è per la nuova data autorità. Il mio sostare fa di Me con tutti familiare, come il ministro quando passa sulle strade. Per farlo sempre più simile a Me: ecco del sostare il perché.

- **Gesù nell’orto degli ulivi.** La più grande pena di Gesù nell’orto degli ulivi: “ Darò da fare Me agli altri, ( ai sacerdoti ), e loro si scorderanno di Me “. E le tre punture sulla fronte: è per il tradimento di chi a lui si era donato completamente e poi se ne è andato.

- **La Presenza Reale di Gesù nel sacerdote.** La Presenza Reale nel sacerdote durante l’era cristiana, era per aiutare il sacerdote e dare la sua vita tutta per Cristo; ora, invece, è per fare conoscere Cristo, per dare la sua parola viva di vita e attirare tutti a Gesù Eucaristico.

- **S. Giovanni Evangelista.** S. Giovanni Evangelista aveva una luce in più di sapienza e non di comando.

- **Saluto della Madre.** Questa sofferenza deve rivoltarsi in allegrezza, come quando la pianta campanile suona alla funzione battesimale, perché nemmeno uno deve trapassare senza essere nella figliolanza di Dio. E con questa gioia piena vi voglio sollevare da ogni pena. Mettete di trovarvi alla mensa dell’ultima cena, ma in principio al terzo tempo, perché avete con voi Gesù Cristo. Il mio Cuore per voi è spalancato. Questo mattino nel benedire ho compiuto l’atto più solenne: luce fulgida ai Presuli sto rendere, di temenza, di sapienza e di bontà, di cui ne regalo a voi in quantità.

- **Il segno sacerdotale.** Il segno sacerdotale: è la potenza divina che si manifesta nel segno sacerdotale; per cui, questo segno, con la Presenza Eucaristica, ha il potere di consacrare. Sapete che la creazione è del Padre, la luce è dello Spirito Santo e l’opera redentrice è del Divin Figlio. E il segno così fatto ha la potestà trina. E che dà a tutti la vitalità di consacrare è la Presenza Eucaristica della Personalità Divina. Nella Persona Eucaristica sfogo il mio amore proprio col rimanere Eucaristico sul basso globo, per nutrimento e per fare compagnia. La luce dello Spirito Santo è nel sacerdote l’ingegno della sapienza. La potestà è trina: del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo; ed è l’opera di amore Eucaristico del Redentore. Il Redentore è Dio; e così per la Redenzione, col battesimo, ci fa ancora tutti figli di Dio, come Lui è tale. E il Redentore, nell’istituire il sacerdozio per consacrare, fa i ministri simili a Lui, sacerdoti ministeriali, operanti in Lui. Se non lasciasse alla consacrazione del sacerdote , alla comunione di quel giorno la Sua Presenza Eucaristica nel ministro, appena con la sapienza il ministro non sarebbe completo. Il ministro cede ( fa funzionare ) la sua Personalità Divina per pria nel Sacramento d’amore, e nell’assolvere i peccati. Poi la luce, che gli viene ad opera dello Spirito Santo, riguardo alla sapienza, si esprime in ognuno in sette forme: in chi di più, in chi di meno, per cui si abbonda in una cosa o in un’altra attività nel ministero. Mentre nel celebrare, nel consacrare, Dio rimane Eucaristico in tutte le consacrazioni, si moltiplica in tutte le celebrazioni di tutti i sacerdoti ministri, come la prima volta quando Io ho consacrato e ho distribuito. La potenza di procreare è uguale in tutti i sacerdoti, mentre la sapienza non è uguale per tutti. Se non ci fosse questa Presenza Eucaristica nel ministro, il sacerdote non avrebbe la potestà di creare Cristo. E se nel Mistero Compiuto non ci fosse stata questa Presenza, voi non sareste venuti ad ascoltare e non avreste capito che sono Io che parlo attraverso il Mistero.

- **Il Potere di Dio.** Il fuoco venuto giù a Fatima era il fuoco del potere, che quando Adamo ha fatto il peccato è entrato nel paradiso terrestre in penitenza. E quel fuoco ha circondato il nostro globo; e sembrava che fosse per il crollo finale. Invece era affinchè, scendendo Cristo e portando l’arco del volere per radunare le ceneri, non si scompaginasse tutto il globo; quindi era di protezione e non di punizione. E questo perché c’era la Madonna.

- **Risurrezione di S. Giovanni e degli Apostoli.** Di S. Giovanni Battista sono state radunate le ceneri proprio sul posto dove la Madonna aveva ricevuto in braccio Cristo morto; poi le ceneri sono state portate all’Apidario e lì S. Giovanni Battista è risorto. Le ceneri degli Apostoli sono state radunate sul posto dove i corpi sono andati in polvere; e là Cristo si è recato per risuscitarli. Gli altri, invece, sono stati risuscitati con un atto di potenza, stando Cristo Naturale a Bienno, senza recarsi sul posto, come è avvenuto per gli apostoli. Al Minstero Compiuto le è sembrato di morire, a vedere risorgere S. Giovanni Battista, perché questo ( S. Giovani Battista ) non aveva il segno sacerdotale. Mentre quando sono risorti gli Apostoli, è stata una cosa bella.

- **P. Pio di Gerusalemme.** P. Pio di Gerusalemme vede gli angeli.

- **Sacerdozio ministeriale.** Siccome la forza dello Spirito Santo si manifesta in sette forme, cioè in tanti modi, è molteplice l’effetto nelle varie mansioni dei vari sacerdoti. Mentre la potenza di procreare Cristo è uguale in tutti i sacerdoti. Dalla potenza creatrice di fare Cristo, perché si ha in sé la Reale Presenza di Cristo Eucaristico, parte tutto l’altro potere sacerdotale. Il perno è che Cristo è Dio e la consacrazione all’ultima cena è il miracolo più grande che ha potuto fare. E da questa istituzione parte tutto; e ha istituito per far vedere che in Lui sono operanti tutte e Tre le Persone della SS. Trinità. Se così ha operato il Figlio di Dio, che è una Fase dello Spirito Santo, per forza doveva intervenire alla Pentecoste la Luce dello Spirito Santo, perché il segno sacerdotale fosse operante in Potere, in Forza e in Luce. E così, con la consacrazione, si procrea il Corpo di Cristo, essendo la Personalità sua Divina intrecciata con quella del ministro, in parola unica. Sapete che la parola è vita. E si manifesta con ciò che esce da bocca: la parola, il potere, il sapere, il volere; così ho fatto Io che ero una Fase dello Spirito Santo e figlio di Maria, nell’istituire l’Eucarestia. Quello che Io dico e può capire il ministro, non può capirlo un altro; e non si tratta di amicizia o di inimicizia, ma di ministro o padre di famiglia. Si tratta di chi è chiamato e ha il timbro sacerdotale, perché da Eterno Sacerdote mi sono stato mostrare, venendo alla benedizione Eucaristica, consacrando e con voi insieme arruolandomi.

- **Dignità sacerdotale.** Siccome il segno è formato dalla Luce dello Spirito Santo; entrando lo Spirito Santo e facendo il segno in Maria, si è formato il Corpo di Cristo e ha dato il Figlio di Dio, da questa vitalità creatrice e potenza. Così il segno, composto di questa Luce, ha tutte le facoltà creatrici, per cui vivifica, santifica, dà forza, calore e amore. Per tutto questo che il segno ha, occorre la Presenza Reale del Cristo Eucaristico, per essere due in uno, nel potere dell’Uomo-Dio. E così con la parola, con cui l’uomo si esprime, ha in sé la vitalità; e così si esprime con la sua Personalità Cristo Eucaristico insieme col ministro e procrea se stesso, perché ha la Personalità Divina. E il minsitro che ha il segno sacerdotale, ha questo comando: e così, ogni volta che consacra, avviene questo miracolo di creazione e moltiplicazione del Corpo di Cristo. Nell’era cristiana, tante volte, a dei miei amici, ho dato il dono del miracolo; e tutti sanno che il miracolo è opera di Dio. Come, ad esempio, una persona, che ha visto, stando nella propria cella, uno che annegava e l’ho mandato a salvare. E’ sempre opera di Dio il miracolo, in cui Dio adopera i suoi fidi e dona delle facoltà divine. E’ la Presenza Eucaristica che forma la dignità sacerdotale, trovandosi il sacerdote in unità con la Personalità divina di Cristo Eucaristico. E siccome l’Uomo-Dio ha la Personalità Divina ed è eterno, ecco perché il segno è in eterno. Ma questa eternale validità gli Apostoli la contavano come conclusione al Ritorno di Cristo Glorioso. E così nell’Olocausto a dire “ Per tutti “, e intervenendo la potestà materna della Madre di Dio a battezzare tutti, per poter dire che la redenzione è universale, ecco che la Chiesa di Cristo è madre di tutti i viventi, perché Sposa del Figlio di Dio, che è il Redentore. E così si può dire che la Chiesa fondata da Cristo è una sola, perché opera divina per dignità, per l’unità e per la fedeltà che ha avuto e ha. Ed è sostenuta dalla Luce Settiformale, per cui non può errare. Ed ecco che al mio Ritorno viene innalzata, ringiovanita e rinvigorita, con verità nuova e nuova ascesa. E la verità ognuno capirà; e la verità a nessuno pesa, ma eleva e solleva. Il tempo in cui il clero era in prova, il clero scappava da Me Eucaristico, lasciava il popolo solo; e solo alla predica interveniva, senza che nessuno lo sostiuiva.

- **Il Vespro Olocausto.** Il vespero : sarebbe i canti dell’amore; scoprire l’amore di Dio e innamorarsi di Lui. E così con la musica celestiale arruolarsi. E così le cose terrene passano in terza fila, perché la propria vita viene inabissata nella vita del Redentore. E’ gioia e non malinconia; è letizia e non mestizia; è gioia di possedere Dio Amore. Da questo scoppia l’unione con Dio in celebrazione; e così viene compito l’Olocausto, che è il miracolo che salva il mondo, perché è il Creatore e Redentore col sacerdote, il benefattore di tutto il mondo. Vedete: quando sono arrivato, nell’antico Natale, ed era in inverno, a Bienno e in seguito nelle tane circostanti, aspettavano il Viandante col diamante. Era aspettato da benefattore, colui di cui non potevano più fare a meno, perché la terra non dava a loro se non gelo. E così sospiravano Colui che sapevano che veniva dal cielo. Ed hanno visto il prodigio: li ho beneficati e prodigati; e si sono visti aiutati ed amati. Ho procurato il sostentamento e anche ciò che per lo sprituale era un risorgimento trino, da campare, da nutrirsi e da perfezionarsi, perché il sacerdote lasciavo e le vergini ho procurato. Così dalla carità di Cristo il popolo fu doppiamente nutrito e disseato. Così è ora l’Olocausto giornaliero. Ricordatevi che è Cristo Re che impera nella nuova era e che tutti sentono il bisogno di Me, che ho creato e redento. Il popolo sente questo bisogno di amore, di perdono e di dono. E per primo sarà scoperta la loro usura, il peccato, che ha fatto venire la zona oscura. Ove si accorgeranno e diranno che può essere loro colpa, sarà presentata dagli scrivani la coppa della vincita del Re e che l’aiuto della salvezza c’è. Vuole mostrare i suoi gemelli e non Lui, Cristo Re. Nel nascondimento voglio restare, perché voglio che il popolo l’amore mio in questo Sacramento abbia a trovare e il clero che ho segnato a valutare. Non vedete che il vostro Divin Maestro nel suo Ritorno non si difende, non alza e non mostra la sua voce? Ma solo nel Sacramento d’amore vuole che sia constatato il trionfo della Croce. Se prima fu detto: “ Croce, unica nostra salvezza “; in avvenire, a Gesù Eucaristico stando da Ritornato tutto stigmatizzato si dirà: “ Cristo, mia sicurezza e nostro amore, vogliamo godere, nel Sacramento d’amore, del trionfo della tua Croce “. In questo gaudio e contento, verrà a Dio la generazione; e il sacerdote occuperà il suo posto di dignità, di onore e di rispetto, perché Cristo Re è al suo cospetto. Cosa mai si va ad ascoltare la tentazione di femmine malnate, che dicono che Cristo ci ha detto che sono il loro idolo, mentre in unione con Me per la conversione delle anime, per procreare Me Eucaristico, è solo il ministro che ha il mio segno e opera in Cristo, per Cristo e con Cristo? E le vergini sperano il disegno di Dio nell’amore puro e perfetto. Ecco perché è un’unione verginale, sacramentale, eucaristica; mentre nel ministro è un’unità coniugale, per procreare Me Eucaristico, unione sponsale.

- **Intimità.** Io voglio che sugli altari ci siano i cuori vivi che non stanno appassire; e per l’amore che mi portano stiano impazzire, sicuri che in questo modo in unione con Me stanno venire. Bene potete capire il perché che su questo basso globo sono stato intervenire. Il mio Cuore mai di amare si sta stancare e su questo mio dire state gioire e istruire. La stanchezza non è per me, ma sempre in giubilo si trova Cristo Re. Questa gioia piena e sicura a voi la sto passare; aprite il vostro cuore e statela accettare. E questo vostro contento più si starà terminare; e nell’eternità gloriosa lo starete portare. In questo modo, alla cena vi sto invitare, un modello per la cena eternale. Giacchè la Madre mia si associa a voi, vi dice: “ Dovete essere voi, ministri miei primi, la mia sponda, per togliere da questo basso globo la pestifera onda, che sta sporcare tutta l’umanità. Ecco il mio trionfo, che è fatto per pulire tutti con la mia e vostra verginità. Questo è quello che ha l’effetto dell’Olocausto e la verginità che coopera per portare in alto il sacerdozio ministeriale, perché Io lo possa affiancare e fare arrivare tutti alla meta, per cui tutta la generazione, col battesimo, Dio come Padre veda. E’ assetata del vostro dire l’umanità. Offritele questa carità. Insegnate a tutti l’ “ Ave Maria “, dicendo che Io sono Madre vostra e che di ognuno Io tale sia. Sappiate voi, figli miei primi, la gloria mia “. E Gesù aggiunge: Mettete, come è stato, di rimirare la Madre mia ai piè della croce, ad assistere alla mia morte. Solo il dolore, senza nessun contento, che le trafiggeva il Cuore, perché era là a manifestare che era la Madre di Colui che era incolpato e che il popolo aveva ingannato. Sapete che fu sempre vista, specie in quel supremo momento, come “ la Madre del condannato “. Non si ribellò; nessuno ha accusato. Ma, ritta in piedi, senza piangere, era là, al Calvario. Ecco che per umiltà è piaciuta a Dio; e sottomessa alla volontà di Dio ha detto il fiat. E così fortificata dall’umiltà vissuta, anche al Calvario con umiltà somma si è veduta. Immaginate il suo Cuore trafitto; ma non si nascose né riposò la Madre di Cristo. E col fatto, vicino alla croce, ha detto: “ Sono la Madre di questo mio Figlio, che è Figlio di Dio. E non mi lamento di trovarmi tale, perché l’umanità insieme voglio salvare “. Sia di sprone questo coraggio dell’Immacolata Vergine Sacerdote al ministro mio, di non starsi vergognare di essere tale; di non nascondersi se si è conosciuti tali, sapendo che non avete da assistere alla tragedia della croce, ma all’infinito amore che vi porta l’Uomo-Dio e che vi corona del suo amore materno l’Immacolata Sacerdote. Non vorrete mica essere più deboli di una donna che è stata capace di tal eroismo? Non vorrà essere da meno il mio ministro, che dovrà ovunque, specie all’altare, essere Gesù Cristo? Sapete che nel 1500, la Chiesa fu torturata da chi, col fatto e con la vita, ha detto che non era Dio Colui che l’ha fondata; l’hanno detto con la vita scapestrata. Subito venne dal cielo il soccorso: e gli Istituti religiosi fiorirono e si opposero a qualunque eresia. E il vostro Istituto dei Somaschi fu proprio quello che il Fondatore ha avuto l’indirizzo dalla Vergine Maria. Venite in soccorso dell’umanità; estendete ovunque la vostra carità, che sarete conosciuti che siete figli miei e della Chiesa tanto oltraggiata, riparando per quei che l’hanno oltraggiata. E questo rifiorire di Congregazioni religiose è stato uno stile di riparazione e di amore, di credenza per la vita illibata e di obbedienza alla Chiesa che avevo fondato. E così ora, il mio Ritorno, col Cuore della Madre Immacolata, dà a tutti questo richiamo: “ Venite in massa alla Chiesa di Cristo, che vi vuole abbracciare; che figli di Dio tutti vi vuole fare. Venite, o benedetti, in grembo alla Madre Universale. Venite che la Madre di Dio le porte vi sta spalancare, a battezzare tutte le genti in fine di vita, per fare che la Chiesa, da Cristo fondata, tale sia vista: ripiena di carità, colma di verità, splendente di verginità. La Madre vostra questa veste nuziale nuova le fa. Così vestita da nozze di diamante, fa grande anche il mio rappresentante. Lo decora della sua bellezza, lo fa splendente di raggi settiformali, lo addita al popolo rinnovato per i nuovi annali. Questi sono i nuovi regali che vi aspettano nei futuri annali. I vostri viaggi nel venire vicino a Me non sono vani. Non conta se gli altri ne godranno. E’ quello che occorre; è il perché che siete sacerdoti. Questi sono i primi atti evangelici di insegnamento; e lo racchiude quello che scrivete, che è per tutto il mondo, per tutti i tempi e per tutte le genti. Si mettano tutti i fannulloni e i negligenti sull’attenti! La preghiera, il lavoro, la donazione, empiono questa polveriera di elettricità mariana, che quando scoppierà, luce per tutto il mondo ci sarà. Ecco che non invano la Madre è stata sul Calvario. Profittevole per tutto il mondo sarà la sua Calata Modiale, a testimoniare, con voi che scrivete, il Ritorno del Figlio dell’Uomo, promesso e predetto dagli apostoli nel testo evangelico; perché quando Te ne sarai andato venga questo scritto confrontato, perché che son venuto verrà mai più cancellato. Tanto a chi vuole e a chi non vuole, che son tornato, darò le prove. La verità non sta a chi piace e non piace; la verità sta che sia, perché la verità i menzogneri priva. Non si tratta d’una visione ma di un Ritorno; è ritrovarsi in terra d’esilio il Padrone del mondo. Il manto che porto è regale, è luce settiformale; la biancheria del camice è segnale di verginità allarmante, che non potrà nascondere questa luce che possiedo, perché anche chi chiude gli occhi ugualmente ne avrà, finchè li spalancherà. Cristo Re è una vita nuova, essendo glorioso, che si fa avanti e che occorre per tutti di terra d’esilio gli abitanti. Il popolo è una necessità, quella che ha di Dio. Ecco che anche i persecutori della Chiesa hanno sulla bocca facilmente il mio nome, quando vogliono mettersi loro al posto di Dio, degradando la Chiesa che ho fondato.

- **Come risorgerà la fede.** Come hanno fatto a vuotarsi i templi, nel modo opposto faranno ad empirsi; i fedeli staranno sugli insegnamenti della Chiesa. Occorre far pregare il popolo per la santa madre Chiesa; e per comandare, tanto il clero che i superiori, occorre che mettano i fedeli in borghesia e dire loro di pensare di santificarsi da cristiani. E quando saranno tali, vedranno anche loro, dove per l’apostolato devono muovere i loro passi; che allora ci sarà dentro il piano regolatore del commercio, l’operaio, ecc.. E allora ognuno si riconoscerà chi è e chi si trova il prete. L’ingegno dell’Uomo-Dio si fa vivo. Inizio un tempo di vitalità nuova; e la mia Madre col benedire vi darà la prova. Fertilità e potere darà a ciò che esercita il prete. Tutte le volte che Lei bendice, dà potere al prete, finchè, continuando a succedere questo, il sacerdote diventerà gagliardo e si conoscerà che son tornato.

- **Intimità.** Il mio Cuore dà un amore efficace, duraturo, che in chi colpisce sarà sempre veduto. Ognuno deve godere dei palpiti del mio Cuore, deve contraccambiare l’amore, perché il mio amore nel proprio cuore ha messo la radice, perché voglio essere amato dal ministro come vi ama la Madre mia. Siccome la Madre mia vi ama, come ama Me, voi dovete amare la Madre mia. E così rimanete miei gemelli, nella famiglia sacerdotale, che nell’arrivo, e verginale, sono stato fondare. Non si è mai sentito che nessun Santo abbia fondato, perché sarebbe proibito, una Congregazione di sacerdoti e vergini assieme; invece Cristo questo ha operato, ma in mezzo ci sono Io, per la paura di fare litigio. Unione con divisione: unione di lavoro nel servire e amare Dio e distinzione di azione; per cui va tutto insieme unito, perché Dio è stato istituire. Fecondità di rettitudine e di santità. L’Uomo-Dio in mezzo a tutto questo sta.

- **Giacualtoria.** Sacerdote Madre Vergine Maria, la tua protezione, ovunque noi andiamo, sia.

- **Angeli.** Ve ne dò tre ciascuno; ricordatevi che hanno la coda. Che ve li assegna, questa sera, è la Madonna, perché per Lei vi impegna.

- **Consiglio.** Vi lascio tranquillamente riposare, perché pronti sempre per Me vi abbiate a svegliare. Il riposare vuole dire di Me starsi fidare; vuole dire non avere grandi preoccupazioni, mancando di fiducia. Ed invece, vivendo di abbandono, potete ricevere da Me e dalla Madre mia ogni dono. Il Consolator Optime Io sono.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

20/7/77

- **Saluto.** E’ dato sulla vita religiosa, sulla Congregazione che fu avviata dalla Madre mia e che ora impera su tutto l’universo. Il saluto è di Me che sono l’universo. Il saluto è di Me che sono Cristo Re Ritornato e della Vergine Maria, Imperatrice del Vergineo Impero. Così diventa per tutto il mondo benigno il cielo.

- **Ritorno.** Siccome si deve nel mondo annuziare dappertutto il regno di Dio, è per quello che chi è ammesso alla vita claustrale di stretta clausura, fa appena quello, in unità col grande prodigio di chi deve estendere su tutto il mondo il regno nei cuori di tutti gli uomini. Siccome è un segreto da estendere con l’Olocausto, ecco che gli Istituti di contemplazione circondano, come gli angeli apocalittici, l’altare dell’Olocausto dell’Agnello senza macchia; per cui chi ha il segno deve propagare e aprire i cuori, perché Cristo abbia a regnare. Ecco il perché questa Cosa sembrerebbe che si doveva fare nell’intimità della contemplazione e donazione intima claustrale, ed invece nel mondo Cristo la sta fare. Per cui, con Me in parte, che comando al Mistero Compiuto, il Mistero Compiuto non può sbagliare. Nessuno deve tendere a Cristo nel Compiuto Mistero perché Cristo non è un malfattore, ma un benefattore dell’umanità; è la luce della verginità, è la morte della concupiscenza. E Cristo, di quello che fa, di prenderlo in colpa fa senza. Ecco la naturale presenza in terra d’esilio del Figlio di Dio, che dà comprensione, amore e direzione di alta ed efficace perfezione. Siccome, se uno fosse anche santo e non sacerdote, ma madre o padre che sia e guardano il mio Ritorno nella loro posizione comune, non mi stanno conoscere e mi trovano in colpa, ecco che ci vuole appena chi giura e ha vinto la coppa. Ecco le figliole che mi sentono: è per loro stesse e non per la famiglia, ma solo per amarmi nell’Eucarestia. Perché questa Cosa c’è? Per portare le vergini in un affetto anche naturale verso l’Eucarestia; per poter funzionare nel sacerdote la personalità mia divina. Bisogna capire che il sacerdotozio deve essere tutto in Cristo rinnovato. L’ha detto un Pontefice a suo tempo: “ Tutto si rinnoverà in Cristo “. E questa parola non verrà mai esaurita. Ma è attuale e sempre sarà, perché Cristo Ritornato è Via, Verità e Vita; è potenza volitiva; è parola mia viva di vita.

- **Occorre accettare il Ritorno.** Solo Io sono capace di premiare e tutti a Me attirare. Non è croce, ma è amore; non è sofferenza per chi si è donato, ma è allegrezza; è vincita e non sconfitta. Chi ha rammarico, è segno che ascolta la lega maligna. Chi si rassegna, capisce che è premio e non pena; non è castigo, ma prodigio, perché che comanda terra e cielo è l’Uomo-Dio. Tutto ciò che finisce ha una valuta che si finisce prima del tempo, mentre l’opera mia dura nel tempo e in eterno. Se uno nel commercio e nelle cose riesce in tutto, ma è alla conclusione e si sta ammalare e vede che la sua vita è in fine e tra dolori finisce, ben gli è caro l’aiuto di Maria e di Gesù Eucaristico, che glielo ( l’aiuto ) offrono per sollievo e per il viaggio nell’eternità. Ecco che quello che il mondo dà è passeggero; ed è, per la fine della vita, un dolore di più, quando non si può più tornare indietro; e il dolore cresce sempre di più. Ecco il religioso sacerdote, che in tutti gli eventi della vita ravvisa le cose che passano e deve avvisare che abbiamo qualcosa da lasciare a Dio, per poterle all’eternità portare. L’uomo, essendo intelligente fatto a immagine di Dio, vedrà questa grande provvidenza che il sacerdote distaccato da tutto a lui dà, e un tradimento mai constaterà. Cosa vale al mondo possedere tutto il mondo, se non conosce la valuta dell’anima sua, che in eterno dura?

- **Scena.** Una nave; e i tre asini ammortiti, ai quali, a forza di fare strappi, si sono rotti i fili e sono scappati verso la campagna. La mucca fu salvata e ai suoi padroni ritornata. Nel grande strepito, questa nave di carte si è in basso tutta ammassata. E’ per quello che la benedizione della Madre Immacolata verrà in seguito valutata per la luce data. Chi in avvenire opererà, niente nella Chiesa rispecchierà, perché lei nell’altezza sempre quello dirà, in giustizioa e verità. Il pericolo fu svetnato per l’Olocausto e il trionfo del Cuore della Madre Immacolato; e si è visto l’operato di Gesù Cristo. Siamo all’inizio di un tempo di allegrezza, di bellezza, senza nessun rivale; è qui che la verità può conquistare. Solo con l’Olocausto Cristo Re ha comandato e ogni piano venne fallito, perché non può sussistere in terra d’esilio, per lo spirituale, se non ciò che è divino. E siccome l’uomo è fatto di anima e di corpo e deve attendere al materiale se vuole campare, per poter Dio servire ed amare, essendo finito il sacrificio e Ritornato colui che ha creato e salvato il mondo, viene fatto con altri numeri il conto e tutto ciò che impedisce è rotto. E’ inutile aspettare un ricupero, ma ciò che è rotto verrà sparito perché comanda l’Uomo-Dio. Chi mi avrà servito, amato, su questo stile, verrà riamato e pagato; ma per tutto ciò che è terreno fugace e finito non promette niente l’Uomo-Dio. Ma ciò che occorre e sarà necessario sarà dato in sovrapiù. Questo lo dice e lo conferma Gesù. Presentarsi a doppie faccie non si può più: o di Dio o contro Dio; o si serve il Redentore o si è contro la redenzione. Non si sbaglia chi per Me vive e adora Gesù Eucaristico nel Sacramento d’amore. Non dare al Figlio di Dio nessuna imposizione, perché non ne accetto; non fare con Cristo nessun mercato, ma dare tutto a Me, con sicurezza che sarà tutto contraccambiato.

- **Dignità sacerdotale e verginità.** L’Eucarestia questo confronto e sollievo ad ogni nato deve dare; più un’allegrezza e una sicurezza a chi ha il segno sacerdotale che l’assicura della divinità, di cui la potenza in tutto al minsitro, che bene vive, dà. La bomba della luce è scoppiata; dalla luce dell’amore è accompagnata. Non si è sentito il rumore, ma se ne vedrà l’efficacia. La Sacerdote Immacolata la famiglia verginea sacerdotale del suo amore l’ha timbrata e poi l’ha annunciata. Non è fatta questa famiglia per sovrastare, ma per l’amore di Dio fare trionfare, perché la verginità deve essere conosciuta, se la generazione deve essere dall’Eterno Sacerdote pasciuta e per la verginità materna, deve essere illuminata tutta la famiglia umana. La luce in una stanza mette la persona in condizione di lavorare, perché nell’oscurità non si può lavorare; così è la verginità in ogni famiglia, che vede la via della salvezza da seguire. E’ la verginit, che è l’essenza di Dio, che sta penetrare in ogni famiglia, tramite chi a lui si è stato donare e solo per lui sta operare e questa luce può dare. E’ Dio che dà questa luce, ma passa attraverso questo amore al vergineo candore, che sarebbe il vetro che contiene la luce e che dà la vista a chi deve operare, per fare capire che a Dio si dovrà tornare.

- **La mia Chiesa per il mio Ritorno.** La sapienza è per nascondere la potenza; l’amore per mettere in condizione l’uomo di osservare la legge e ricevere con le dovute disposizioni i sacramenti e disporre la sapienza in pratica nella vita quotidiana di ognuno, secondo le proprie disposizioni, il proprio stato e le proprie condizioni. E’diventata tutta carta crollata la nave, preparata al posto della Chiesa che ho fondato; chi ci è entrato, chi tanto chi poco, deve soffrire a scomparire; e di santità questi si staranno coprire. Ma la verità deve sussistere, regnare. E l’umiltà in tutti deve padroneggiare, perché la Chiesa mia senza specchio di altre altezze si sta innalzare, non con mezzi umani ma con forza divina. Nessun titolo di scuola vale, per la verità e la potenza di Dio fermare. Chi è operaio subito si sta allontanare e per i fatti suoi sta pensare; l’uomo istruito pensi al titolo che ha; e chi è sacerdote guardi al Capo della Chiesa quello che dà. Quando tutti si troveranno al proprio posto, chiaro verrà l’occhio, la pace in ognuno regnerà e il convulso gli passerà. Pensi ognuno al giorno che si è donato e consacrato e segua quel primiero diario, anche se è l’Olocausto che segna il calendario. Come se al minsitro gli viene detto che invece di un continuo atto di dolore debba cantare il Vespro, perchè il mondo è perdoanto, anche se il “ confiteor “ va recitato, perché il popolo sempre commette peccati. Ma dovete pensare che per il Ritorno di Cristo si va verso il gaudio, l’allegrezza completa, perché che fa verdeggiare terra d’esilio è la grande Cometa, che è paciera, conquistatrice e redentrice. Ognuno che ha sbagliato deve trovarsi consolato, che il perdono gli viene dato. Ognuno che è deluso, sappia che c’è la Madre Vergine che fa sparire l’oscuro. La confidenza in Lei, tanto nel giusto per perseverare, tanto nel peccatore che si deve emendare, non deve mancare, perché la speranza è una virtù che viene dalla fede e viene travolta dalla carità, perché sa che in Dio c’è perdono e condono.

Il Salvatore Io sono.

Se sono venuto a salvare e vengo a risuscitare e vedete che viene cancellato il castigo, perché non accogliermi e starmi ringraziare? Perché fare da soli e rifiutare i doni? Questa cecità deve essere guarita dall’oculista, che è la Vergine Maria. Lei, la Madre Vergine, sa che questo globo si trova in basso e che occorre fatica a vedere in alto; ha compassione della generazione, dimentica del suo Creatore. E Lei, la Immacoalta Sacerdote, sta curare l’umanità di questa infermità e al pentimento e alla vita di santità sta richiamare. E questo lo fa con bontà, con amore materno. Ed è per l’amore che ha alle anime, che ha subito qualunque umiliazione, proprio per la salvezza della generazione. A vedere Cristo morire in croce, le fu trafitto il Cuore; ma non ha dato nessun lamento, perché tutto ha sofferto per la salvezza delle anime. Vera Madre del sacerdote, che alla salvezza dell’umantià deve tendere e che la sua vita è stata a Dio per questo rendere. Più il ministro tende a questo, più arricchisce se stesso e si unisce sempre più a Dio e accumila meriti per il paradiso. Più ricco si troverà, più vicino in cielo alla Vergine Maria sarà, perché veramente figlio primo sarà. Sacerdote vuole dire: sortito dalla sapienza di Dio, dalla sapienza e dalla potenza di Dio; non si tratta appena di sapere, ma anche di potere. E così, da Re d’Israele, questo è il segno sacerdotale capace di dover in pratica solo il sapiente amore dare, col fine di convincere, di insegnare e di fare capire. Ecco il potere di consacrare; e così di costruire figli di Dio in santità per la sapienza che col segno sacerdotale Dio dà. Quando ho detto agli apostoli: “ Bisogna che me ne vada, se deve venire lo Spirito Paraclito “, era per mostrare che nella costruzione del segno sacerdotale fatto di potenza, di volontà e di amore di Dio, era presente tutta la Trinità. E così si è operato; e in avvenire, a fare l’Olocausto, si opererà. E i benefattori sarete con Me dell’umanità. Sacerdote vuole dire anche santità, saggezza, sapere e potere: ecco il perché ora mi associo a celebrare da Emmanuele.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che nessuno dal proprio posto abbia a scappare, solo perché si deve ricredere e umiliare; perché grazie di fare questo gli sto concedere, se vuole essere dei meriti di Maria SS. Gloriosa l’erede.

- **Confidenze della Madre.** La mia vita da gloriosa viene tutta per il ministero sacerdotale donata, specie ai religiosi, che sono pià assomiglianti a Me nella mia vita terrena. Mai ho avuto posto sicuro di fermarmi; solo in Dio ho confidato, perché a Dio il fiat avevo dato. L’attacco ai beni non mi ha abbassata; il distacco mi ha sempre accompagnata. E così nella mia vita, in obbedienza a Dio, da un posto all’altro mi trasportavo, perché la volontà di Dio mi guidava. Non poteva abbandonarmi, perché avevo con me il Figlio suo. E così, ora, giacchè mi vedo da voi compresa, vi rivolgo la mia preghiera: che non venga mai, in fede, in speranza, e in carità, in voi, mai sera, perché l’amore mio in voi sempre impera. La Madre di Dio, in mattino, in questa del mondo sera.

- **Buon pranzo.** L’Angelo Sacario traccia su di voi l’Arco e vi dice: “ Siete notati dentro il Cuore di Maria SS., nel trionfo del suo Cuore Immacolato “. Questo nome in eterno nessuno lo cancellerà, se non voi stessi l’aveste a scordare. Ma questo timbro, nemmeno Io che sono l’Uomo-Dio, posso distruggere. Ricordatevo che questi nomi sono viventi e non possono prendere la ruggine. E’ l’amore della Madonna che vi porta; e che vi preferisce è scorta.

- **Confidenze intime.** Non sapete voi quanto amore che nutro, a trovarmi a passeggiare in Bienno, senza dare segno di vitalità, come non fossi venuto, annullandomi come Creatore e Redentore. Mi comporto come da meno dell’ultima creatura sconosciuta che ci sia, per non dare segno di potenza, frammischiandomi col Mistero Eucaristico. E così sol amore sto offrire, anche se il popolo non sta capire. Ho detto ad Alceste: “ Sol te mi vedi, ma ci sono tutti gli Angeli coi ceri accesi, che mettono i ministri sull’attenti per volere intendere quello che Gesù vuole da loro, in che forma e in che decoro. Chi sente che non è appena materia, ma l’uomo è fatto per l’altezza, si preoccupa e vede il cambiamento del popolo di qualche anno or sono; ed ora vorrebbero sapere che ora è nell’orologio di Cristo Re. Ed Io rispondo: “ L’ora è già suonata, dalle cose del mondo che danneggiano, di fare titirata. Ed è ora di nobilitare il proprio ingegno, se si vuole quello di Cristo in pegno. Non posso passare inosservato da chi ha il segno e sta celebrare, perché il bisogno che hanno di Me è impellente, se vogliono di nuovo l’istruzione religiosa alle genti rendere.

- **La verginità.** Allora sosteniamo il campo della preghiera, dell’unione con Dio, della verginità del cuore, che questo amore fa vedere Dio con la mente e fa scrivere alla presenza di Dio. La verginità che si mantiene tale per donazione e sta perseverare, è sicura di andare in paradiso appena muore; va in paradiso chi non sgarra su questa luce, perché al trapasso la Madre interviene specie nel terzo tempo e preserva dalla sferza del fuoco. La verginità è la bellezza di Dio, che si rispecchia nella persona donata e consacrata. E’ la meraviglia del mondo, un tal viso illuminato da Dio, che in alto sta guardare; e così è il suo parlare e il suo operare. La vergine non ha possesso su questa terra perché non è conosciuta. Il suo possesso, il suo volto è in Dio. La sua valuta è nella donazione a Dio; la sua vita è unita a quella dell’uomo-Dio. E’ qui dove la Santa Madre si sta compiacere e sta gioire. Ed è il paradiso dove c’è il Figlio. **E la Madre** **con facilità sta dire:** “ La gioia che provo in paradiso aumenta nel guardare in terra d’esilio il ministro del Divin Figlio. Questo compiacimento fa ancora più bello il godimento. E così voglio che anche voi in me e con me abbiate a gioire e questa compiacenza stare capire. Si tratta di oro e di incenso che si offre a Dio; e per compiacimento viene elevato da terra della Chiesa il bastimento. Ove le cose del mondo abbassano il capo, le opere di Dio hanno un rialzo: così l’uomo verso il suo Creatore e Redentore alza il capo. Dico al ministro del mio Cristo: “ Non guardare in terra, ma guarda in cielo. Non avvilire, se subito che è tornato il Figlio non si sta capire. Ma Io vi sto assicurare che questa opera divina santificatrice al punto preciso la stanno accettare. Più che sicuri sarete, più ciò che giova allo spirito avrete; e il resto vi sarà dato per regalo. Intanto il mio Cuore anche oggi ha trionfato. La recita del santo rosario mi chiama, a chi lo recita per tutti, a volgere il mio sguardo sui bisogni del popolo. Mi richiama quel giorno che ho detto il fiat; e per questo gioisce l’anima mia. E sentendomi chiamata in aiuto, subito le è dovuto, specie se è ciò che riguarda la salvezza dell’anima; e anche ciò che potrebbe abbisognare sia nel vitto che nel vestito, pechè ogni potere mi è stato pattuito. Ho in mano la corona che dal paradiso tocca terra d’esilio; e con questa per pria incateno il ministro, perché possa stare sempre unito a Gesù Cristo. Un sacerdote, per esempio, oggi, scappava: e fu da me fermato. E’ caduto infermo; sarà risanato e al suo posto a fare il sacerdote sarà portato. Promette: “ Se guarisco, farò ancora il rappresentante di Cristo “. Ed Io lo dico qui, invece di dirlo a lui: “ So! Se guarirai, del bene che ti voglio mi ringrazierai; e così sempre vicino a te mi vedrai “. Anche questa è misericordia e grazia: piuttosto che lasciare sbagliare, è meglio che infermo si sta trovare. Pregate per i pusillanimi, per gli incerti, gli scoraggiati, che saranno sollevati. Vi guardo e mi levo il manto: nessun velo deve trovarsi tra me e voi; dando certezza e sicurezza che sono io che parlo dalla comunicazione tra terra e il paradiso, dove si trova insiem con voi il mio Divin Figlio “. Perché la Madre presidia in mezzo al sacerdozio ministeriale dal godimento? Fa uguale mansione di quando era nel cenacolo per la discesa del Settiforme: solo che ora è al gaudio ed è gloriosa. E anch’Io, che sono il Divin Figlio, sono in terra d’esilio come operante e vado sul nuovo santuario come celebrante. L’effetto non è di Me seguire, ma di Me accompagnare; non è per meritare come per ricordo, ma di celebrare insieme, in fase di continuo ringraziamento e lode a Dio Padre, perché mi ha concesso che ritornassi, allo Spirito Paraclito perché dà luce attraveso il Cuore Materno. Ed Io da glorioso nel Sacerdozio che ho fondato do quel ringraziamento che a Dio Padre spetta, e dò un passaporto ai figli di terra d’esilio di eterna salvezza. L’Uomo-Dio non è, questa volta, di contraddizione ma di amore. Non sono fatto per la guerra, ma per la pace. Non è come quando con comando supremo spaurivo il popolo ebreo, adoperando i profeti, per fare che si emendassero e di nuovo servissero Dio; ma è un atto continuo di infinito amore, che non guarda le offese e i torti ricevuti, ma quanto gli uomini mi sono costati e che per amore sono stati creati. Non guardo i torti che mi fanno, ma quanto li amo. Vedete che gli anelli che porto sono nelle mani. Perché non adopero la potenza, ma la sapienza? Perché sarebbe un fermo per terra d’esilio, un castigo irreparabile. L’Uomo-Dio questa volta è amabile. Porto nella mano sinistra il rubino: è amore infinito; non c’è posto per l’ira. Non può Dio distruggere ciò che ha creato per amore; ma usa tutti i mezzi per convertire. Non ha fretta di correggere, ma vuole che il peccatore si converta e viva. Le preghiere dei fedeli, specie dell’Olocausto, faranno questo effetto: di portarle ( le anime ) a Dio anche in fin di vita e accolte dalla Vergine Maria e da Lei presentate a Gesù Eucarestia.

- **Presenza Reale di Gesù Eucaristico nel sacerdozio.** La Presenza Reale Eucaristica in Maria, nel Mistero Compiuto, negli Apostoli e nei Sacerdoti, è in eterno, anche dopo la morte, in eterno. E anche, quindi, nel tempo di separazione del corpo dall’anima, prima della resurrezione dei corpi, la presenza Reale va con l’anima. La Presenza Reale dell’ultima Comunione fatta, prima della consacrazione sacerdotale, resta nel consacrando fino alla consacrazione sacerdotale, in modo che rimanga nel neo consacrato il segno sacerdotale, che deve essere unito alla Presenza Reale Eucaristica.

**- Bienno.** La sortiva, che c’è alla Bruciata, l’ha data Gesù per miracolo.

**- Battesimo Cresima e Ordine degli Apostoli.** Quando ho battezzato gli apostoli, li ho radunati sul monte, soli; e ho dato l’acqua di sortiva per miracolo. E così li ho ripieni della grazia santificante, cancellando il peccato d’origine. Ho battezzato anche Giuda; tutti erano presenti. A uno a uno li ho battezzati. Prima il traditore: “ Sei lavato dal Messia, dal peccato dei progenitori, e così sei ripieno di Spirito Santo e della grazia santificante; confermato, che se perseveri, siete dei dodici scelti “. Poi, usando la stessa formula, ho battezzato Pietro, Giovanni e tutti gli altri. Quanta acqua ho buttato addosso? Un’idria ciascuno, una vera doccia. Quando sono stato a Bienno il solitario Anselmo, che si preparava alla sua mansione per ispirazione, si trovava in una grotta, ove ora c’è l’Annuciata. Egli scendeva nelle tane di Malegno, del Cerreto, di Bienno e Cividate; lui apparteneva, per nascita, a quei delle tane di Cividate, che erano tutte in colline. Scendeva per spartare i frutti, che avevano in abbondanza le tane del Cerreto; quattro volte all’anno, perché i frutti, di cui si nutrivano, maturavano quatto volte e servivano per pane e companatico. E si nutrivano di questi come minestra e anche crudi, secondo della qualità dei frutti e che stagione era. Lui portava il sufficiente per la sua parca mensa, ed era quello che sorvegliava perché nessuna tana ne avesse a mancare. E si viveva tranquilli ma tribolati, in aspettazione del Messia, cioè del “ Viandante col diamante “. E la coppia di Noè, nello scendere, aveva loro lasciato questa impronta di verità. Questo solitario, quando questo popolo ho visitato, fu da Me trovato e poi trasportato, come già sapete, all’eremo ora rifabbricato, che allora era solo bosco, abeti e castagneti. E fu da Me trovato solo; per cui per miracolo ho dato l’acqua in dono e con questa l’ho battezzato. Poi ho consacrato il pane, e ho dato a lui Me Sacramentato, appena col pane, perché pria era già stato istruito. E bisognava che battezzassi anche i dodici in quel modo e quella forma con cui ho battezzato Anselmo. **E poi all’ultima cena l’istituzione del sacerdozio** con la Comunione agli apostoli, con doppia specie e col comando: “ Farete questo in memoria di Me, dopo la Pentecoste “. Anselmo fu battezzato prima e anche comunicato prima, ma solo con una specie. Mentre agli apostoli, sul monte, ove li ho scelti, ho dato l’acqua e li ho battezzati; e poi li ho comunicati con due speci. Per cui loro hanno consacrato prima di Anselmo, perché c’era il Capo. Lui ( Anselmo ) fu preparato al posto del traditore, che mi ha venduto; ed Io, per tempo, Anselmo ho comperato. Ecco che questo popolo, così tribolato, ho premiato e consolato. Per mantenersi Anselmo di tutto immune, si era ritirato solo. Ecco la visita del Messia in dono: “ Guardami chi sono. Io tutto per te, perché ho visto che tu sei tutto per Me “. Questo è l’aiuto, il decoro che preparavo al Capo; e lui per questo si è sentito onorato. In nessun scritto fu questo lasciato, perché nel mio Ritorno volevo Io narrarlo. Alla Pentecoste era presente la Madre; mentre lui, Anselmo, ha ricevuto il Corpo, Sangue, Anima e Divinità mia: e questo pane era stato preparato dalla Madre mia.

**- La Cresima degli Apostoli.** A uno per uno fu domandato se l’entusiasmo di seguirmi, di volere sempre stare insieme con Me, avrebbero avuto e sarebbero stati forti nella testimonianza di dare la vita come la davo Io, da seguaci e testimoni. E all’ultima cena, dopo, uno per uno, aver dato testimonianza, giurando che erano pronti a tutto per Me, tutti insieme hanno proclamato: “ Ti amiamo nel gaudio, ti vogliamo amare e servire nel dolore; lo vogliamo col dare prova fino a morire, per la verità che tu ci hai insegnato e per la testimonianza che tu sei il Messia dai profeti annunciato “. Ho domandato in vari e occasioni a uno per uno; ed è qui che il mio Pietro, perché lui voleva essere il Capo, ha detto: “ Se anche tutti ti volessero abbandonare, Io mai ti abbandonerò. Sempre accanto a te mi troverò “. Ed Io: “ Come sei spazioso, come sei borioso della sicurezza di te. Canterà il gallo e il mio Pietro mi avrà per tre volte rinnegato “. Lui, sicuro di sé, non ha badato a questo. E quando scendevo la scala, con le mani ligate a fianco, dritte sul corpo, lui era là che ragionava con le donne; e il gallo cantò e il mio sguardo su lui si posò. Lui mi ha guardato e si è ricordato: e piangendo, è scappato. Quando la Maddalena mi ha profumato i piedi e li ha sciugati con le sue chiome, per mostrare il pentimento delle sue colpe e l’amore che mi portava, in riparazione, ho preso lo spunto sui miei apostoli: “ Voi siete pronti a dare prova che mi amate, che mi conoscete chi sono, dopo che voglio darvi l’autorità mia, con tutti i mezzi di potenza per fare Me? Siete pronti, voi, in faccia a tutti, di manifestare chi sono e chi voi siete rispetto a Me? “ E ognuno da sé e poi tutti assieme, hanno detto: “ Siamo pronti! “ Ed Io: “ Potrebbe capitare, che intanto che Io sto soffrire e trangugiare il calice dell’amarezza, voi cadeste in sonnolenza e in stanchezza “. Loro promisero che avrebbero vegliato. Tanto che il mio Pietro, quasi per riparare che poi avrebbe detto che non mi conosceva, quando mi hanno arrestato, con la spada un taglio all’orecchio di uno faceva. E lo sospeso, dicendogli che l’ora era arrivata; bisognava e volevo morire, per poter aprire a tutti le porte del paradiso. Volevo pagare per tutti quelli che mi offendevano, per cui gli ho detto, in quel momento: “ Guarda, Pietro, che risorgerò, perché ogni potere ho “. Pietro è andato al sepolcro, con Giovanni, a vedere, perché sapeva della resurrezione. Ma per assicurarsi volevano vederlo loro; e non si fidavano di quello che aveva detto l’innamorata: “ Si sarà sognata! Perché è nostro, Cristo! “

**- Perché ho dato il segno a Giovanni al Calvario.** A Lazzaro, dalla croce, ho datto: “ Ti segno col segno mio, proprio per onorare che ti ho risorto, come risorgerò io. Per pagarti di tutta l’ospitalità che mi hai dato e anche agli apostoli “. Questo sacerdozio a “ honoris “, è una manifestazione dell’Eterno Sacerdote, che ora risuscita gli apostoli prima dell’altro popolo, su terra d’esilio, dove lui è risorto, per mostrare la diversità tra la Chiesa mia, che ho fondata, docente e la Chiesa militante. Questo segno per Lazzaro fu solo per coronare la sua resurrezione che Cristo stesso aveva operato, per manifestare che ero Dio. Invece, al Vergine Giovanni, il segno ho dato nel consegnare la Madre mia, che era Sacerdote perché Madre di Dio e la volevo deporre in mano a chi sacerdote era. E adesso fate il confronto con la scienza che voi scrivete, perché sacerdoti siete. Perché la Madre a Giovanni e intanto l’ho segnato sacerdote? Se era solo per la custodia, la potevo consegnare alle pie donne e a Maria. L’ho consegnata a Giovanni perché la Madre di Dio doveva fare la sua mansione tra gli apostoli; e loro la dovevano tenere da conto; e perché la volevo consegnare di nuovo ora, per appoggio ai ministri nel tramonto del mondo. Occorreva alla Pentecoste. Dovevano constatare quando Lei stava trapassare e risorgeva.Come è avvenuto allora, avviene ora nella nuova era. Era ciò che di caro avevo: e al vergine Giovanni la cedevo. Già allora ho mostrato la validità dello splendore vergineo. Vergine la Madre; di verginità splendente l’Apostolo Giovanni. Ecco le loro viste a contraccambiarsi e insieme a starsi consolare, godendo di questa bellezza che risplende da chi ci è stato creare.Per fare comprendere ora, nel terzo tempo, in cui mi spiego apertamente, che il sacerdozio ministeriale deve sempre continuamente salire, per poter il popolo nell’oscurità schiarire. La verginità è luce di Dio; e nella luce ci si può vedere, si può imparare qualunque arte. Con la luce si può schiarire dove si è e dare a tutti indirizzo. Chi sa che questa luce viene da Dio, ogni ministro se ne deve impossessare, se anche i piedi gli devono luccicare, con capacità, al bisogno, miracoli di star fare. Questo risorto ( Lazzaro ) per miracolo nella vita pubblica da Cristo, è un sacerdote che non ha mai funzionato, perché il comando l’Uomo-Dio non ha dato; ma ne gode in cielo come aver funzionato per tale. Come ho segnato S. Girolamo Emiliani, per fare piacere alla Madre di Dio; S. Francesco, perché aveva in sé i miei patimenti. E anche tanti altri Santi Fondatori, che non erano sacerdoti, ma che in cielo godono come aver sempre celebrato, perché travolti, nel sacrificio incruento, a pagare quello che alla passione di Cristo occorreva, per potere ritornare ora a fare l’Olocausto nella nuova era. Alla passione e morte mancava la corrispondenza ed è per quello che era chiamato sacrificio incruento. E questi eroi dell’amore di Dio e della Madre mia e della carità, hanno dato compimento anche per i propri fratelli, che non furono capaci di tanto eroismo. Quando ho domandato a Pietro: “ Mi ami tu? “, si cominciava a entrare nella conferma e lui rispondeva. E la seconda volta: “ Mi ami? “ “ Sì, che ti amo, sopra tutti e tutto “. “ Pasci le mie pecore “: ecco il pastore. E più che diceva di sì, cresceva di grado nel grande reggimento che doveva diventare di Cristo. Per la terza volta: “ Mi ami tu? “. “ Lo sai che ti amo! “:rispose quasi seccato. E allora: “ Pasci i miei agnelli “; cioè: “ Consacra gli altri; dà facoltà sacerdotale a chi vedi che è preparato e che giura che sarà tale “. Trina conferma: la prima volta per sé; la seconda volta, gli consegnavo il gregge, come Pastore Supremo, Capo del popolo, di tutta la Chiesa; e la terza volta: “ Pasci i miei agnelli “ vuol dire: “ Consacra quelli che giurano a Me amore e fedeltà “. Questa podestà è stata data per questa conferma che ha fatto di sé: di guidare il gregge e di scegliere e di consacrare degli altri pastori. Su uguale giuramento, diverse mansioni: chi fa il parroco, chi il curato, ma tutti sulla via sacerdotale- A Giovanni ho dato la Cresima quando ha posato il capo sul mio Cuore: era la conferma che lui viveva solo per Me. Non gli ho domandato, ma ho lasciato che il suo capo lo posasse sul mio Cuore.

**- Perché Gesù si è comunicato.** Il perché che ho detto che bisognava che mi comunicassi dell’Eucarestia, per poter morire. Siccome la condanna della morte me la sono addossata nascendo in terra d’esilio, dunque era quello il corpo, quello nato da Maria Vergine, che dovevo lasciare alla morte. Separandosi l’anima dal corpo e, a non unirsi al corpo Eucaristico, rimaneva la potenza come prima dell’Incarnazione, quando parlavo sulle nubi. Ed invece, rivestendomi del corpo Eucaristico, che è l’amore di Dio al posto della potenza e dell’ira, sono andato a giudicare agli inferi e a deliberare al limbo le anime dei Santi Padri. E così anche Eucaristico giudico al giudizio particolare tutte le genti. Siccome mi avrebbero veduto col Corpo Naturale, unito col Corpo dell’amore, al giudizio universale, quando tutti erano già resuscitati col corpo; e come è avvenuto che Io alla benedizione Eucaristica sono tornato in terra d’esilio col Corpo Naturale: mi sapreste dire perché? Perché voi non dovete appartenere al giudizio come universalità, ma presentati in autorità. Ma perché avvenga questo, sono venuto a celebrare da glorioso, ma col Corpo Naturale, come quando, prima di partire, ho istituito l’Eucarestia. Questo è il miracolo più grande che ho potuto fare. Associandomi a voi a fare l’Olocausto; e così lasciare alla mia Madre, che è Madre di Dio, di esonerarvi dal giudizio universale. E ho dato alla Madre la facoltà di battezzare tutti, intanto che voi dite con Me “ per tutti “. Intanto che è finito il sacrificio, Me Eucaristico riprendo l’autorità d’amore, nel fare il giudizio particolare a ognuno. Per cui, in quell’istante cessa per l’anima trapassata l’autorità, per questa, sacerdotale e viene ripresa da Cristo Eucaristico. E l’anima, specchiandosi in Cristo Eucaristico, si vede degna o non degna di unirsi a Lui; e così si ferma nel posto della purificazione, finchè ha pagato fino all’ultimo e leggera poi al suo Dio si unisce.

**- S. Pietro, il Capo della Chiesa.** Questo l’ho riservato di dirlo adesso, per far prendere valuta al Capo della Chiesa, a Pietro allora, ed ora al Successore. Pietro diventò vergine alla Pentecoste con la luce dello Spirito Santo, per essere così confermato Capo. Ora, per portare il sacerdote ad essere atto a fare con Me l’Olocausto, sono venuto a dire di portare come legge divina il sacro celibato; e così poter dire con Me assieme: “ Questo Sangue è stato sparso per voi e per tutti “. E per un miracolo che dà l’Olocausto, questo Sangue viene tranutato in luce fulgida di vita divina. E così si mostra che Crsito Glorioso è “ Resurrectio et vita “. Prima ci siamo trovati da soli; dopo che sono risorto, ancora, perché lui ( Pietro ) di nuovo proclamasse il “ Sì! “. Prima che Io morissi e dopo che mi ha visto risorto: perché era prima che morissi, che lo avevo eletto Capo; e dopo l’ho fatto, per invogliarlo a non temere. E come mi aveva visto risorto, sarei venuto a risorgere anche lui. E’ stato la seconda volta, dopo risorto, che ha potuto intuire che “ il giudizio finale sarà la carità “; perché i fatti di dopo la resurrezione, l’hanno rassicurato della divinità del Cristo. E ringraziando, entusiastico, aspettava lo Spirito Santo. E’ per questo che fu efficace e che la vita per Me è stato dare, cioè per pagare per tutti.

**- Emmaus.** A Emmaus ho consacrato, ma non mi sono comunicato; e ho lasciato che poi da soli si comunicassero col Pane solo, da Me consacrato.

**- Perché Gesù Ritornato si è Comunicato col Calice.** Il fatto che mi sono comunicato col Calice era per pareggiarmi con voi da glorioso e per far vedere che veniva insieme a celebrare; e che solo Lui poteva consacrare, tornando dal paradiso. E vengo ad innalzare, abbellire e ringiovanire la Chiesa mia che ho fondato. E così una nuova podestà a lei concedo, che ho istituito nel mio Ritorno, come ho dato i Sacramenti, che sono usciti dal mio Cuore trafitto, questi canali, con la mistica Sposa che ho fondato. E’ un lavorio continuo dell’Olocausto che manifesta il potere che Lui ha dato al sacerdozio ministeriale, proprio perché la Chiesa è l’Uomo-Dio che l’ha fondata. E fuori della mia Chiesa non c’è salvezza: ecco perché la Madre di Dio a battezzare tutti si impegna. E in vista che faccio l’Olocausto e Lei battezza tutti, sotto questa bandiera della Redenzione Universale tutti si possono salvare.

**- Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Tu vhe possiedi l’onnipotenza del Redentore, fa che noi gli abbiamo a contraccambiare l’amore che Lui ci porta; e Tu sappici, Immacolata Sacerdote, sempre di scorta.

**- Intimità.** Il mio Cuore avvampa di luce; e all’altare il mio Cuore starà splendere del mio amore e voi potrete portare a Me Eucaristico tutte le anime. Io ve lo dico: voi farete quello che potete; e il merito sarà come avermele portate tutte. Dove voi non ci arriverete, la faranno in tanti, che a fare l’Olocausto sono in tanti. La posta divina ha aperto, a giungere, ogni via, in tanti modi, in tante forme e in qualità diverse, secondo i bisogni, secondo l’autorità e il posto, chi è in sottomissione; a tutti la propria parte. E così tutti saranno sul binario di imparare la mia arte. La Madre, come buonasera mi dice di dirvi: “ Salve! “; questo al posto di “ Amen “.

**- Angeli.** 300 ciascuno; vi chiamo i centurioni. E sapete che lui ( il centurione ) mi chiedeva un miracolo; e dove me lo chiedeva, già il miracolo fatto avevo.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

21/7/77

**- Saluto: la verità su voi, la mia Chiesa e il Ritorno.** La verità è il mio emblema, la carità è stampata in Me: sia, questo buon mattino, tale il mio ministro; sia dal popolo, scordato di Dio, visto, perché alle massime del mondo il popolo deve dare l’addio, perché non conducono a salvezza. Però, oggi, è della Madre mia la festa; voi a questa con Me e Lei appartenete, perché siete dei meriti suoi gli eredi. Parliamo della mia Madre: nel momento del fiat, del concepimento, sul Cuore ebbe stampato di luce dello Spirito Santo il segno sacerdotale, appropriato alla Madre di Dio. Quando fu comunicata all’ultima cena, è rimasto in Lei l’emblema Eucaristico del suo Cristo; con cui, in questa unità, Lei doveva trovarsi alla Pentecoste, per dare agli apostoli della sua immacolatezza e verginità. Così la Chiesa di Cristo fu nella completezza fondata. Piuttosto, atta ad adoperare questa divina arte, perché tutto era già fatto: il Sacerdozio era già istituito, la Confessione sacramentale era già data; mancava lo Spirito Paraclito, per poter incominciare a esercitare il ministero sacerdotale. La Madre occorreva, perché era la genitrice del Figlio di Dio; e doveva esserci per dare la sua verginità ai primi apostoli, per essere atti a esercitare il ministero. E così con la verginità di Maria, quella di Dio a loro si univa, per potere anche altri consacrare e sempre continuare, finchè sarei stato ritornare. In fine al tempo, la Chiesa si è trovata desolata, anche se non si è lamentata; ma solo dava il lamento per i figli che si stavano allontanare e non più volevano l’Uomo-Dio servire ed amare. Come i profeti che aspettavano e desideravano il Salvatore, così la Chiesa con preghiera implorante continuava a chiedere un aiuto maggiore di quello che fu dato allora. Ecco che è giunta l’ora. Sono venuto per l’Olocausto, perché il mondo sta abbisognare. Sono venuto perché la mia Chiesa su tutto e tutti deve trionfare, perché è l’unica fondata da Gesù Cristo. Negli ultimi tempi, specie in prova, intanto che se la contendevano il demonio contro gli angeli assieme alla Madre di Dio, in questa tempestosa guerra, finchè l’angelo delle tenebre l’ha perduta, la Chiesa, che ho fondato, ha avuto il suo bel da fare, con carità a sostenere la guerra che le facevano, perché abbassarla al livello degli altri volevano. C’è chi per questo ha dato la vita, in questa carestia di luce. E furono quelli che li hanno messo in pensione, e hanno subìto del loro modo di fare e di dire una sospensione, togliendo a loro ogni facoltà di intervenire con la parola illuminativa; e furono proprio rimasti vittime. In questo momento, ancora così critico che sia mai stato, mettono avanti una sferza per non lasciare passare Colui che è stato tornare; e così di mancanza di carità il clero si sta caricare; per cui la penitenza dovrà fare, perdendo la nobiltà sacerdotale.

**- L’Anima del Verbo e l’Essenza di Dio.** Siccome l’Anima del Verbo fu creata dalle Tre Persone, e furono create Tre Anime in una, l’Essenza di Dio, la Verginità, è compresa nel fare dal nulla tutte le cose. La Verginità e la luce di Dio, che l’Anima esprime, l’Anima del Verbo. E così tutte le anime create esprimono Luce, Calore e Potere. Così Lui ha voluto che si unisse all’anima, per chiamarlo uomo, la terra; per cui, anche questa, fu composta dalla luce creata, mentre ha preso la vitalità dalla Luce che è l’Anima, perché è fatta dalla Luce dell’Anima del Verbo. Dio che si esprime, Dio che diventa vita nel manifestarsi: per cui l’anima, che crea, è immortale, perché è vita di Dio. L’Anima del Verbo fu creata, però il Verbo ha la Personalità Divina; mentre l’uomo ha la personalità umana, perché non è il Creatore ma la creatura e dimostra la sua natura. Il corpo di Cristo è formato dalla Luce dello Spirito Santo e dalla Verginità e Immacolatezza di Maria. Il Sangue Verginale di Maria, in unione della Luce Settiformale, diventa tutta Luce: e così fu formato Cristo, l’Uomo-Dio, diverso da tutti gli altri, perché ha la Personalità Divina e non umana. Poiché anche il corpo è tempio dello Spirito Santo: per questo non poteva andare in cenere. L’uomo è formato di terra, mentre il Corpo di Cristo è formato di Luce Settiformale, è opera di Dio. Ecco il perché che non potevo né patire né morire, ma ho voluto. Avendo dato all’uomo questa penitenza per la superbia e disobbedienza: “ Andate e moltiplicatevi e tutto il mondo empite, ma morirete e andrete in cenere “. Allora Io sono venuto a rendimere. E così all’ultima cena, procurando con quella Istituzione di nutrire e fare compagnia all’uomo, ho assunto il Corpo Eucaristico, adoperando questo ad andare agli inferi e al limbo. Ed essendo Io Dio, il Corpo Eucaristico è diventato una cosa unica col Corpo Naturale. E così, risorto, mi sono mostrato alla Maddalena ed ad altre pie donne e agli apostoli, a dare conferma che sapevano che sarei risuscitato. Ecco il perché dal Cuore sortì Sangue ed Acqua: ma non era morte, ma vitalità della mia Chiesa, perché sortirono i Sacramenti. Guardate le beatitudini, date alla montagna e non al monte alto, perché erano per le famiglie. La prima non era: “ Beati i mondi di cuore, perché vedranno Dio “, perché con la Luce Verginea si vedrà la Luce di Dio. Ecco perché si dice, ora, che la Madre fa l’oculista e che il vergineo candore, unendosi al sacerdote, della cecità del popolo ha compassione. Non occorre allo stato comune vedere Dio, ma seguire Dio in chi guida; eseguire e osservare i comandamenti dati da Dio; e, col ricevere i Sacramenti, stare in posizione di conservare la grazia. E se la si perde, con il dolore e la confessione, si deve riacquistare la grazia. Il popolo nella via comune propone di servire Dio nello stato in cui si trova. Mentre quelli chiamati coi consigli evangelici al sacerdozio e alla verginità, se si donano a Dio, è segno che lo vedono nella chiamata che Lui fa, nella spinta di essere tutti di Dio, di inabissarsi in Dio e trovare nessuna consolazione se non in Dio. Ecco la verginità come si esprime: come “ Essenza di Dio “; di cui l’anima a lui donata non può fare senza, per potere dire che è tutta di Dio. La Vergnità è la Luce di Dio, che si espone fuori di sé, come l’Anima del Verbo per la creazione. Questa Essenza di Dio, per cui attira le anime, l’uomo e la donna, alla donazione a Lui completa. E questi, che si danno a Dio interi, al suo servizio, per attirare tutti a Dio, questa vocazione li incatena con la Luce di Dio. E si dice che l’Uomo-Dio è la luce del mondo: così il ministro, tutto di Dio, porta la Luce di Dio in sé, per darla al mondo. Anche il corpo è consacrato, perché questa Luce del Verbo Incarnato è penetrativa, così che abbia a rivestire il corpo del segnato, perché tramite il ministero sacerdotale il mondo abbia a capire, a godere e abbia la luce di Dio. Ecco la verginità che non lascia la terra oscurare, perché l’Umanato Verbo deve trionfare. L’Uomo-Dio fu formato in Maria dalla Luce dello Spirito Santo; il ministro, per essere tale, deve essere invaso da questa Luce divina, perché l’umanità non venga priva, ma sia illuminata da questa Luce divina, che dà il ministro che celebra, che consacra, che assolve e insegna: e così Cristo si impegna per potere regnare nei cuori. Ecco il segno sacerdotale, che nella Luce dello Spirito Santo si sta improntare; e così, con l’Impronta Regale, la Presenza Reale di Gesù Eucaristico, il ministro ha il potere di creare e procreare Gesù Eucaristico. Dopo la Redenzione e, prima ancora, quando stavo per dare questa manifestazione di infinito amore, ho istituito il sacerdozio dopo aver Io consacrato, comandando di fare quello che Io ho fatto all’ultima cena in memoria di Me. Come nella crezione, sul mondo animale, in cui ho detto: “ Andate e moltiplicatevi e tutto il mondo empite, ma morirete e andrete in polvere “; così con la Redenzione e col fondare il mio sacerdozio, avrei fatto una seconda creazione. Guardate che, quando avevo preparato tutto il materiale, le bellezze del creato, abbiam detto: “ Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza “. E nell’istituire il sacerdozio, per cui, per manifestare la potenza dello Spirito Santo e l’intervento così delle Tre Persone della SS. Trinità, ho detto: “ Bisogna che Io vada, se deve venire lo Spirito Paraclito “. E come Cristo in Maria Vergine fu formato dalla Luce dello Spirito Santo, così il segno sacerdotale fu improntato con la Luce dello Spirito Santo, facendo l’uomo sacerdote, come Cristo stesso, per opera dello Spirito Santo, con poteri diversi. L’intervento dello Spirito Santo rende l’uomo nuovo come fosse appena creato, per il ministero e il comando che gli viene dato. Quando fu fatto questo Nuovo Mistero, così fu disposto dallo Spirito Santo “ Facciamo la Radio “, come ho detto: “ Facciamo l’uomo “. Radio: Raggi di Dio, Luce di Dio. Questo sarebbe il rinnovo del segno: lo Spirito Santo, tramite il Cuore Materno, rende il ministro nuovo per il terzo tempo; a cui Io gli rinnovo il segno. E l’Istrumento che sto adoperare, è per la mia sapienza a voi donare. E nella completezza della famiglia verginea sacerdotale, il Cuore di Cristo si sta consolare. E così il ministro rinnovato e fatto nuovo, può compiere col suo Cristo l’Olocausto e viene cantato per tutto il mondo il vespro, dando a Dio un ringraziamento degno, dicendo: “ Di Te sono innamorato “. Ecco il perché che nella Calata Mondiale la Madre si è espressa: “ La mia venuta, qua, nella Calata Mondiale, è per testimoniare la mia Divina Maternità e il Ritorno del Divin Figlio. E questa mondiale manifestazione è il trionfo della verginità per chi a Dio tutto dà, perché sono i salvatori dell’umanità “. In questo tempo, a forza di studiare la verginità, si è tradotta in disonestà; ma questo studio fatto all’oscuro, ha fatto tutto crollare, finchè la Luce di Dio può penetrare. La mia sapienza, salendo fino al vertice dell’unità con l’ingegno di Dio, va riconosciuta alla luce di Dio. E quando con retta intenzione quel che dico si sta leggere davanti all’Eucarestia, la verità viene rischiarata dall’amore e dal nascondimento in cui mi trovo nel Sacramento d’amore, per benficare tutta la generazione.

**- Confidenze.** Credere e operare su ciò che si crede; e così si realizza la parola Amen, che vuol dire: “ Faccio il bene per amore; amo il mio prossimo e lo soccorro, perché voglio bene a Te, Cristo Re. Amo il mio fratello, perché creato anche lui da Te. Sommo mio Bene; dono a Te tutte le mie pene “. Amen vuol dire: arruolarsi all’Amore Infinito e dare giuramento che, su ciò che è il bene operare, Dio sia visto. Amen vuol dire: manifestazione del vero, del giuramento di come si vive. E’ propiziazione di tutto, proprio perché si devono realizzare in tutto il mondo della Redenzione i frutti. Amen vuol dire anche: amore di Dio sconfinato, in cui in Te mi hai travolto; per cui posso dire che il Creatore è il Padron del mondo. Amen è la conclusione di ogni preghiera, che manifesta che è vera. Amen vuol dire anche: che la persona che così si espone, crede, opera e vive l’Amen che dice; e così convinta, se si sbaglia, la mancanza che compie è da lei vista. Amen è la realizzazione di ogni orazione e azione, di chi sa che serve il Creatore, che ha diritto d’essere pregato; di chi sa che in ogni opera, sia anche materiale, si sta Dio servire, perché lui così dispome e si fa onore, ognuno, alla sua vocazione. Questo impegno sacerdotale in cui in tutti i secoli il clero ha dimostrato, mi ha costretto, con il loro amore: e così è che sono tornato. Invece di dare un fermo nell’era cristiana, si realizza tutto nel mio Ritorno e in questo mio soggiorno. Nel compiere l’Olocausto, viene applicata ad ogni nato la Redenzione; per cui nella felicità Eucaristica verrà spento l’abitante del mondo. Guardate, gemelli miei, che facciamo cedere anche gli uomini più colti, perché per gli errori sono rotti i ponti. Li abbiano a vedere, i ministri miei, sia pure sudati e faticati, che in cerca di Me sono andati, per trovarsi ancora sull’alto monte, dove ho scelto gli apostoli. E il popolo era alla montagna, intanto che proclamavo le beatitudini. Voglio che siano ancora, i rappresentanti miei, tali veduti, perché i modi di conoscermi, usati in questi tempi passati, sono scaduti; sono tornato perché confusi, i sacerdoti, non voglio che siano veduti.

**- Dignità sacerdotale.** Siccome la Redenzione fu fatta dall’Uomo-Dio, che era una Fase dello Spirito Santo e aveva la Personalità Divina, così il ministro, per fare Cristo, è tutto donato; è tutto consacrato l’uomo che diventa sacerdote, perché è l’Uomo-Dio che ha pagato ed è risorto. E il sacerdote, essendo consacrato e dato tutto a Dio, può fare Dio Ricordate che il doversi separare l’anima dal corpo fu una penitenza per la caduta dei progenitori; ma ecco che sono venuto, con la resurrezione, prima degli apostoli, ad unire l’anima al corpo, come doveva essere sempre, perché immortale. E l’applicare ora a tutti la Redenzione fu per l’umiltà di Dio; fu il sacrificio, morendo in croce, dell’Uomo-Dio, che ora nel trionfo della Santa Croce viene a unire ciò che l’uomo col peccato aveva diviso; e questo viene col “ Resurrectio et vita “, per il potere dell’Uomo-Dio in Trino.

**- Estrema Unzione.** Estrema Unzione. Guardiamo a Lazzaro, quando l’ho risorto; e ho comandato di slegarlo, di deliberarlo da tutte le fasciature che si usavano fare. Sapete che questo sacramento è dei vivi. Cancella le colpe veniali e anche le pene rimaste per i peccati gravi già perdonati. In questa resurrezione di Lazzaro, perché son Io che ho comandato di sfasciare, presenzia il sacramento dell’Estrema Unzione. Solo se uno non può confessarsi e avesse qualche colpa grave, l’Estrema Unzione cancella anche quella, se l’altro ha dolore. Così la Chiesa ha spiegato ed è; perché la verità è sempre quella. Al più si svela e diventa più lucente: la verità non ha diminuzione ma progredisce, perché le vie di Dio sono sempre più lucenti. E in tempo passato, questa luce avevano tutti i penitenti, per arrivare Io gioioso in questi nuovi tempi. Quand’è che ho espresso, che dopo la Chiesa ha ricopiato, che avrei manifestato l’istituzione del sacramento dell’Estrema Unzione? Nella resurrezione di Lazzaro. Questo è un miracolo, è solo come esempio. Come motto: chi riceve l’Estrema Unzione si deve trovare in grazia di Dio, per fare che questo sacramento sia efficace. E quindi prima si deve dare l’assoluzione al moribondo, se non ha potuto confessarsi prima. Se uno invece fosse in peccato grave e non può confessarsi, questo Sacramento cancella il peccato, se questo è pentito. Quando ho detto di prendere via ogni laccio e ogni fasciatura che aveva Lazzaro, dopo resuscitato, in questo è manifesto ciò che compie il Sacramento dell’Estrema Unzione: toglie tutti i lacci per i peccati e imperfezioni, per poter presentarsi senza ombra di colpa davanti al Dolce Giudice. C’è una manifestazione della Redenzione nella resurrezione di Lazzaro, anche se ancora non era fatta; mentre è un merito della Redenzione che col sacramento dell’Estrema Unzione si valorizzano questi dolori, come l’agonia di Cristo sulla croce, perché l’anima si trovi pronta per il premio eterno, senza macchia e senza ombra, valorizzando il dolore unito a quello che ha sofferto Cristo nello spirare in croce.

**- La vocazione.** Vocazione vuole dire chiamata, per votarsi a Dio, per voler solo Dio, per colui che va verso Dio, perché l’ha scoperto, perché Dio l’ha chiamato. Questo vale per chi si impegna nell’eco di sentirsi attratto, cioè vedere se corrisponde davvero ad essere tale. E si impegna a vedere, se in anticipo della visione beatifica di Dio, al premio, già si è scorto Dio; e vedere se viene mantenuto il motto: “ Vieni a Me, ti voglio vicino! “ E nella preghiera si percepisce, allora: “ Vuoi diventare mio ministro? Vuoi lasciare tutto per Me, per essere tutto del Tutto e poter dare Dio a tutti? Vuoi diventare un fido operaio della vigna di Dio; e così divenire padrone e diventare un istrumento per applicare a tutti la Redenzione? “ Questo non domandarlo al mondo, perché lui delle cose alte è sordo. Non domandare ai mondani i consigli, perché sono ciechi. Invece, a domandare davanti a Me Eucarestico, potrai assicurarti e dirmi apertamente: “ Mi hai chiamato ed Io corrispondo. Voglio essere ministro di Te che sei il Padrone del mondo. Fa che il mondo davanti a Te, faccia silenzio, per poter sentire se veramente Dio ti sta chiamare; e tu corrispondenza devi dare. La vocazione, comportandosi il chiamato in questo modo, l’esito della verità starà dare.

**- Buon pranzo.** L’Arco Trionfale si fa lucente. Sull’oceano si sta mostrare. Che parla il Padrone del mondo, c’è chi si sta assicurare. E così il pranzo per voi è preparato: Cristo Re vi ha invitato.

**- La vocazione.** La vocazione sta in questo: la chiamata, la realizzazione e la corrispondenza. Se a quello che chiama, l’altro non fa bada ed è indaffarato per altre cose, allora il chiamato è sordo per questa eco. Se chi ascolta poi confronta e guarda in basso, di proseguire diventa stanco. Bisogna sempre tenere l’occhio fisso a Colui che chiama, che dà ogni aiuto e ogni appoggio; e più questo si guarda e più divien limpido l’occhio. Chi comprende chi chiama; chi capisce a che chiama a fare; e vede che una nobiltà tale non si sta trovare, si vede preferito. Ecco che felicità prova, chi si mette in corrispondenza, per la vocazione, con l’Uomo-Dio. Questi si sentono attirati alla preghiera. Deve essere la preghiera la loro carriera. Dove si incomincia si è già alla meta; per cui diventa un bisogno, una necessità, la preghiera. L’attrazione della vocazione è la manifestazione della vocazione. E corrisponde, per chi è invitato, per pria ad avvicinarsi a Dio e a comprendere, se capisce, chi è chiamato, quello che Dio l’ha chiamato a fare. E’ questa una disposizione per comprendere e assicurarsi della vocazione. Chi abbandona questo campo, a meno che non sia una tentazione, è perché ha capito che questo campo è troppo alto e non se la sente di arrivare; e per alcuni può essere vero. Poi c’è anche di discernere che per qualcuno è un tentazione come per Adamo ed Eva. Adamo, dopo avere visto Dio parlare nell’altezza, si è lasciato, tramite la donna, ingannare da un serpente che stava strisciare. E questo, a ben guardare, era un annientarsi per l’uomo fatto per l’altezza. Sapete che il maligno è un ingannatore. In questo confronto dei progenitori col comando di Dio, con l’istigazione del maligno, c’era la donna in mezzo. Stiamo attenti che Adamo non ha parlato col serpente, ma c’era la donna. E la donna rappresenta, verso chi ha la vocazione religiosa sacerdotale, le occasioni di peccato. E chi si sente chiamato da Dio ad altezze che non a tutti è dato, deve schivare ciò che porta in basso; non arrischiare la propria vocazione. Ma la vocazione va custodita come un diamante prezioso, così che non sia rubato e non abbia a perdere la sua bellezza e valuta. E il diamante bisogna metterlo in posto di conservazione; così la vocazione. Mai mettersi nell’occasione, perché lo stato di vita comune di una esplicita chiamata è immune, essendo un’inclinazione alla vita comune. Coloro che vivono la vita comune, sia pure con retta intenzione e con vita buona, anche se vedono che ci sono vocazioni più grandi e speciali, non se la sentono, perché non sono chiamati. I sacerdoti si chiamano anche padri, perché sono padri degli uomini sulla parte spirituale; per tutti gli uomini indirizzare sulla via della salvezza. Chi ha questa avvedutezza di guidare tutti gli uomini nel posto in cui si stanno trovare, sono i sacerdoti; così come devono amministrare i sacramenti in qualunque posto si stanno trovare. Il sacerdote non domanda, quando uno sta morendo, di che paese è e che nome ha, sia Gioachino, sia Giovanni o Martino; ma pronto deve trovarsi, in questo ufficio, il ministro, perché è padre di tutti, di una figliolanza sterminata. Per fare che questa figliolanza abbia a fiorire e così indirizzarla verso la via della salvezza, occorre che il ministro sia vivo al suo servizio, anche se incontra nessuno da usare per lui nel suo servizio ministeriale. Anche solo la preghiera salva le anime e impera. Per la luce settiformale, e la verginità di Dio è luce, potere e amore, e avendo impresso la Reale vitalità di Gesù Eucaristico, sempre il sacerdote è in funzione; e la preghiera che fa, rientra nell’azione sacerdotale che anche gli altri sacerdoti stanno fare. Guardate al Pontefice. Gli altri potrebbero dire: “ Cosa fa mai lui, al confronto di questo lavoro e quello? Che profitto dà al mondo, dato che non ascoltano quello che dice? “. E invece è il Capo e di tutto la fece ( causa di bene ). E’ il Capo gerarchico per cui, con la facoltà che dà, gli altri diventano Capi e ai sacerdoti danno il segno. Un Capo unico, con un lavoro sconfinato, per cui appartiene a tutti il Capo, perché ha il comando. Il sacerdote, senza il Pontefice, sarebbe una persona senza capo; e non si potrebbe dire che è mutilata, ma morta, la persona. In modo diverso: se un vescovo si distaccasse dal Capo, potrebbe nuocere alla Chiesa, ma non ucciderla; mentre lui rimarrebbe ucciso da sé, perché non lavorerebbe più per il Fondatore che è Cristo. E poi c’è anche questo: sia il vescovo, che potrebbe dare più danno, sia il sacerdote, sia il religioso, il danno se lo fa a sé, perché è morto per Cristo. Mentre per la Chiesa, se lui avesse creduto di mozzarle un orecchio, subito l’orecchio sarebbe aggiustato, perché un altro sacerdote sarebbe suscitato. I superioru dei seminari, oggi, da Me sono chiamati gli scopritori e protettori delle vocazioni.

**- Ritorno.** Chi si sta ubriacare di questioni che riguardano cose fuori dalla Chiesa, certamente va un po’ a zonzo; e non si sa se al posto stabilito arriverà. Al più si guarda in alto e si guarda di non sbagliare il passo. Al resto penserò Io che sono tornato. Io sono tornato per aiutare di nuovo ad insegnare e non ad imparare.

**- La virtù dell’umiltà.** Nella virtù dell’umiltà padroneggia la sapienza di Dio. Chi è umile è già sapiente e già si trova superiore degli altri; è grande davanti a Dio e così accetto. La pratica della santa umiltà è anche una furbità che, senza saperlo, la persona ha; perché l’Uomo-Dio su di lui si china e infonde su questo la sua vita. Chi è umile e domanda a Dio perdono delle sue colpe con l’umiltà, non gli rimane niente, dopo il perdono, da scontare, perché l’umiltà è stata tutto cancellare. L’umiltà molto s’incontra con l’amore di Dio.L’umile ascolta e così impara e fa un gioco a tutti gli altri, arrivando in cima al palo della cuccagna. Chi è umile umilia i superbi, perché l’umile piace a tutti, mentre i superbi li rigetta Dio. Probabilmente li rigetta, se può, anche il popolo, perché vede in questi che rubano a Dio, perché solo Dio si può vantare; e col dire che sono mite ed umile di Cuore posso insegnare, perché non posso peccare. L’umiltà è la bandiera della vincita, perché chi si umilia e dice: “ Sia pure delle cose del mondo, mi sono sbagliato, anche se di colpe aggravato “, il castigo gli viene diminuito, perché l’altro dice: “ E’ pentito “. L’umiltà porta questa capacità di pentirsi. Per l’umiltà Dio ha fatto sua l’Ancella; e per questa fu annuciata e diventò Madre di Dio. Così tutte le creature, che questa virtù stan praticare, la simpatia dei propri simili stanno attirare. Chi ha in possesso molto amor proprio e si vanta di essere un capolavoro di santità, già si è pagato da sé; ed Io gli potrei dire: “ Giacchè da solo ti sei proclamato tale, sappi che hai ancora molti gradini da salire, perché senza umiltà in cielo non si può venire “. Qui non mi intendo di non riconoscere i doni di Dio e di non sapere di fare il proprio dovere. Ma, si sa, che chi fa il bene e lo fa per il bene stesso è suo obbligo e lo fa anche per il bene dei propri fratelli. Chi fa male, dovrà domandare scusa e purificarsi dal fuoco purificatore, prima di andare a godere col suo Creatore. Negare quello che si fa, non è umiltà, ma menzogna. Sarebbe come uno che è stanco e trafelato e dicesse: “ Mi voglio riposare, perché ho lavorato niente “. L’umiltà è verità. E’ esaltarsi che è superbia; è superbia a bere dai pozzi del profondo che stanno ingannare, col stare troppo lodare. Guardare a Dio e stare uniti a Lui; l’umiltà darà altre virtù. E così allontanarsi dal proprio Dio non si potrà più. L’umiltà e l’aurora; la verginità è la luce; la carità è il sole che riscalda. E così le virtù della fede, speranza e carità, danno al mondo ciò che non ha. Chi mi ama e vive per Dio solo, deve varcare i confini delle lodi del mondo e vivere con Me in unione, in pace duratura, sorretto dalla gioia che dà la Sacerdote Madre della virtù pura.

**- Parla la Madre.** Sono qui pronta ad aiutare; le mie forze verginee a regalare. Il mio Cuore per tutti lo tengo spalancato; e sotto la mia stola, ogni segnato può essere coperchiato. E dal paradiso vi dico: “ Amate e servite il mio Divin Figlio, che da Me siete contraccambiati, con promesse che mai sarete dalla Madre del cielo dimenticati, giacchè ci siamo incontrati. Questi sono i dati e l’indirizzo: sono la Madre Vergine Sacerdote dell’Uomo-Dio! “.

**- La Chiesa, la Luce dello Spirito Santo, la Madre di Dio e i Notai.** Il Pontefice fa ponte tra Dio e gli uomini; prende i lumi che Dio gli consegna e tutta la Chiesa Docente impegna. Siccome sia dei vescovi, che dei sacerdoti e dei religiosi la luce è uguale, tutti la luce sta unire e in parti uguali si sta distendere; e ognuno, al posto che ha, a tutti ne sta rendere. In un colpo, insieme, la Luce invece arriva al Capo della Chiesa. E questa occorre ai vescovi, ai sacerdoti, ai religiosi, per potere, quella misteriosa sapienza che arriva, irrigarla. E’ come una sortiva, che in cima al monte è stata scaturire; e bisogna usarla, perché se ne abbia a usare e progredire ed essere di profitto all’individuo e a tutto il creato, nel modo che questa sapienza viene sulla Chiesa, che ho fondato, rovesciata. Vedete che nel fondare non è appena il Capo solo, ma in dodici erano gli Apostoli alla Pentecoste, con Anselmo alla montagna, e la Madre di Dio. Occorreva allora e occorre la Madre Sacerdote Vergine ora. Pietro s’è visto circondato da quelli di uguale pensiero, di uguale inpegno e di uguale amore verso il Redentore. Il Pontefice vuole dire anche potere; e siccome è unico, richiama il popolo al riserbo, al rispetto e alla temenza. In avvenire, che nessuno abbia contro l’Autorità Suprena a inveire, perché il tempo della prova sta finire. L’età ha niente a che fare con l’autorità; gli anni che si succedono non vanno contati, se non per merito, per l’amore di Dio, che è infinito. Siccome la mia religione non invecchia, ma è fondata su Colui che è Resurrectio et vita, ha in sé vita che non sarà mai finita; anche se prima si ha da meritare, e poi il Fondatore vuole pagare. L’Autorità del Papa dura finchè Lui è chiamato al rendiconto; e ciò che è proclamato come dogma, nessuno lo può disfare, anche se un altro è chiamato a succedere. In avvenire tutto deve progredire; e alla luce tutti devono, che è Tornato Cristo, capire. Perché non invano parlo e non invano ho dato il Deposito; e ha il suo alto scopo il sostare. Ed è in alto l’andare a celebrare. Come supplemento, perché nei secoli venturi deve dare rendimento. Perché, nel salire in alto viene mostrato il primo comandamento: “ Amerai il Signore Dio tuo; non avrai altro Dio fuori che Me “. Tutto questo per diritto, per amore, perché vuole contraccambiare e pagare l’Eterno Sacerdote. Non è egoismo; ma siccome Dio ha creato tutti, tutti vuole pagare; e così i suoi diritti verso l’uomo sta reclamare. La Madre Vergine Sacerdote, col potere di Re d’Israele a Lei consegnato, bene mostra quanto Dio-Uomo il mondo ama e ha amato, da mettere Lei al potere, per potere Lui trovarsi coi suoi ministri da Emmanuele, insieme. In questo Deposito che ho dato, con la Madre che vi ha scelto ed Io ho chiamato, bene è manifesto il miracolo, più grande di quello delle nozze di Cana, che fu il primo chiesto dalla Madre, così da scegliervi e qui portarvi. Questo miracolo è per salvare il mondo, perché non venga della distruzione il rombo e per non mostrare al sacerdozio ministeriale che fu un fallimento la propria donazione ed il lavoro per Dio e con Dio; ma che si deve continuare a manifestare su tutto il globo, perché deve avere profitto ogni uomo. Questo miracolo è stato chiesto e ottenuto, perché il comando di annullare il giudizio al ministro è avvenuto e quello che Lei ha chiesto ha ottenuto. Lei da Madre di Dio si è assunta il comando; e così insieme coi suoi figli primi incomincia il trionfo del Suo Cuore Immacolato. E per la perdita che il demonio ha fatto con Lei e con gli angeli, lui ha restituito ai massoni l’anima che hanno venduto, perché il Creatore, il Verbo, Cristo Glorioso è Venuto. Questa restituzione porta questi esseri, questi uomini, così venduti e perduti, alla restituzione e alla conversione, anche se in fin di vita. Opera magnanima della mansione sacerdotale materna della Madre dell’Atissimo, che così affianca per la Redenzione Universale il ministro. **Così fu composto il miracolo, mi ripeto: “ Lei vi ha segnati, voi foste da Me chiamati “. Come mai sarà stato che voi avete capito e così** **avete scritto?** **Così questo c’è ed esiste; e non è un venuto che passa;** **e darà il suo profitto, perché sono detti di Gesù Cristo, scritti dal suo rinnovato e restaurato ministro. Sapete che non era ora, per il miracolo delle nozze di Cana; ma la Madre ha visto la necessità. Così fu ora per scrivere la sapienza mia, preparandola per quando scoccherà l’ora. E occorrerà saperla, adoperarla, amarla, la parola mia viva di vita; e volerla e così trovarsi in mattino e non in sera, in questo tramonto del mondo. Sapete che, in seguito, molti miracoli ho operato. Così da questo primo ne sbocceranno degli altri, molti e grandi, di utilità per l’umanità e per fare conoscere del Redentore la Divinità e della Madre di Dio la Santità e Bontà verso la generazione, dopo che Lei al calvario ha dato il suo Figlio Divino in donazione per l’Universale Redenzione. Ed ora che è beata, al ministero sacerdotale si è arruolata. Chi non vorrà amarla e accettarla?**

**- La preghiera.** La preghiera è l’uomo che offre a Dio. E Lui accetta come fosse un bisognoso; ecco quanto Dio è buono. Perché l’uomo non vorrebbe pregare il suo Dio? Fare uso della bontà del suo Creatore? Perché voler resistere al suo amore? La preghiera prepara grazie. La preghiera che si fa, sarebbe come uno che stende la grembiula a prendere i frutti che scendono da una pianta, cioè obbligar Dio e la Madre a dare grazie. La preghiera è costringere Dio a volere essere amati uno per uno; essere presenti in Dio. E così, quando la massa si trova insieme a pregare, anche miracoli Dio sta dare. La Madre dell’Altissimo questo sta insegnare, perché lo abbiate a divulgare. Non mai stancarsi di insegnare che si deve pregare. A dire questo, non dovete vedere mai nessuna inopportunità; perché, a dire questo, si dà sfogo alla propria umiltà e si dichiara la necessità che di Dio si ha. Per questo, in tanti modi il popolo sto invitare a venire a Me a chiedere; nel Sacramento dell’altare è un continuo invito. E nell’Eucarestia vi dico: “ Chiedete e vi darò; apposta per consolarvi, in questo Sacramento sto. Cercate quello che vi occorre. In questo viaggio, sia lungo o corto, verso l’eternità, il mio aiuto mai vi mancherà. Non fermatevi in basso. Al più, nel mio Cuore riposatevi; che, caricati di doni, vi avvierete di nuovo a quella corsa misteriosa, che l’eternità felice vi dona. Vedetemi nell’Eucarestia, come quel tale che al crocicchio della via chiede al passante “. Mentre Io, Eucaristico, vi dico: “ Sono qui ad aspettarvi, per dirvi: chiedete e il mio Cuore nel vostro rovescerò e un Cuore unico con voi diventerò “. Questa è la pazzia che possiede la Personalità Divina di Me nell’Eucarestia: “ Chiedete e vi darò, anche se ciò che vi occorre già lo so. Se chiedete, voglio abbondare, tutto ciò che abbisognate sono pronto a voi dare, tanto che Gesù Eucaristico a tutti si vuole dare “.

**- Buona cena.** Ci sono degli altri ministri che vogliono mettersi in scena. Il vostro indirizzo gli darò, perché dovete dare a loro l’antipasto, perché non abbiano a commettere sbaglio.

**- Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Tu che accanto al tuo clero stai regnare, stacci sempre accanto, o Sacerdote Madre. Paga, Te, di tutto il clero il fallimento. Noi daremo a Te e a Gesù in Sacramento un degno ringraziamento.

Investitura di annunciare il Ritorno del nostro Divin Maestro

Giacchè abbiamo parlato del miracolo delle nozze di Cana, che fu il primo di una fila, fino a risuscitare da morte, questa sera, siccome è giovedì, il giorno dell’istituzione dell’Eucarestia, dico a voi: “ Nella pienezza della mia Potenza do a voi la Luce Settiformale che in Me c’è. E dunque: Annunziate la buona novella che è Tornato Cristo Re. Come quel giorno che, entrando a porte chiuse, ho detto ai miei apostoli: “ La pace sia con voi; ricevete lo Spirito Santo “. Questo, invece di dirlo Io, lo dice la Madre mia: “ La pace in voi sia. Ve la augura e ve la dona la vostra Madre Sacerdote Vergine Maria, in potenza, in bontà e in santità. E appena si scorge questo mattino, voi darete l’avviso. Così incomincerete un tragitto che mai verrà finito: condurre tutti a Gesù Eucarestia, in compagnia voi con la Vergine Maria. L’ora sta suonare. Da soli vedrete in che punto ci si sta trovae, per capacità, per bisogno e per indirizzo. Vi accorgerete dai vostri simili che questi fatti stanno per essere visti, visibili, perché ci occorre Cristo, specie al ministro che deve celebrare, assolvere e istruire. Perché non è tempo di fallire, ma di ricuperare quando si ha a fianco la Sacerdote Madre “. Non è tempo di dormire, ma la verità di viverla. La verità prima viverla e poi annunciarla: sarà voluta e accettata. Il gregge è pronto di pascere. Il popolo sente il bisogno del suo Dio; e il ministro tribolato e afflitto, va in cerca dell’aiuto del suo Maestro Divino. Appena da quelli che fanno con voi, all’insaputa, e con Me, l’Olocausto, sarò da loro scorto, nel bisogno impellente che vedranno nel popolo e nell’annunciare che sono venuto, sarà ( il mio Ritorno ) da loro creduto. Avverrà questo né un momento prima, né un momento dopo. L’annuncerà la pianta campanile, quando suonerà l’allegrezza che la Madre battezza. Sarà sentito questo suono, perché alla Chiesa mia molta luce dono. Diranno il vero senza sapere che sono tornato. Parleranno il mio linguaggio e annuceranno il mio messaggio. E quando a uguale sponda ci troveremo, ci riconosceremo e ci rivedremo. E voi, che per tempo mi avete sentito, gioirete; e che è proprio vero quello che dicono, le direte. Come i primi apostoli avevano la spinta di dire agli amici che avevano trovato il Messia, e voi contenti sarete; e che è vero che non si son sognati, sapete. Uguale chiaro, che corrisponde alla parola che dico da Ritornato. Unico pensiero e un unico operare: in questo modo ci stiamo incontrare. Si dirà: “ Guarda un po’ dove ci troviamo: nella nave che vola! Invece delle acque del mare, è l’azzurro del cielo; ecco che stiamo andare sul vergineo impero! “ Questo non è vacanza, ma lavorio; è il miracolo che dà l’Uomo-Dio.

**- La Madre è centrifica all’Eucarestia.** Perché la Madre è centrifica all’Eucarestia? Perché ha il segno sacerdotale, che prima di scendere ho improntato nella Madre; e le ho messo la vivacità della vita mia nell’Eucarestia. Vitalità che da gloriosa non le occorreva perché già tale era; ma è per farla potente, per grazia e per misericordia, sopra quelli che fanno con Me l’Olocausto, perché sia redditizia l’opera mia divina. Più che “ per honoris “, è operante, perché è Lei originata da Dio, per affiancare il mio rappresentante. Siccome la Madre mia ha detto il fiat e così è divenuta Sposa dello Spirito Santo e il ministro è segnato di Spirito Santo, così da Eucaristico Io regno sopra il segno, per farne una sola personalità, la divina con l’umana. Per creare e procreare Me Sacramentato e per potere, in ogni ora del giorno, trovarsi pronti ad assolvere, a istruire e, quando occorre, a celebrare. Perché questa Presenza Eucaristica sempre si sta trovare nella vivacità sempre più forte, quanto il ministro ama e vive la sua verginità. La Madre è al centro dell’Eucarestia, perché si trova Trina alla SS. Trinità, perché anche nel cenacolo si trovava al centro, con sei apostoli da una parte e sei dall’altra, in preghiera e aspettazione. Così è ora in ogni celebrazione. Nel cenacolo da una parte, a destra, aveva Pietro, e a sinistra il prediletto, quello che l’aveva in consegna da Cristo stesso; però ognuno degli apostoli nella sua mansione era uguale, se non il Capo che Cristo aveva assegnato. La pace e l’amore regnavano; la preghiera si innalzava e lo Spirito Santo in forma di lingue di fuoco, in un globo unico, sul capo di ognuno si posava. E anche Anselmo, al posto ove ora c’è il monumento, fu regalato. La lingua, che si è posata sopra Pietro, era doppia, cioè erano due. Una è rimasta e l’altra è scomparsa; e in uguale momento sopra Anselmo si è posata. Perché un istante sul capo del Capo? Perché lui ( Anselmo ) era come gli altri apostoli e quello assegnato da Dio come Istrumento Primo era uno solo. E così fu come esserci stato presente, questo capolavoro, che fu visitato da Cristo e fu della Chiesa di decoro. Andai all’Annunciata per uno solo; e così a questo popolo tribolato lo diedi in dono. E poi furono moltiplicati gli assegnati, i sacerdoti, nel seminario, che ove fu Anselmo battezzato e comunicato, fu fabbricato. Seminario vuol dire: seminare per raccogliere. Vuol dire coltivare ciò che sta spuntare; portare a mietitura; fare raccolta. Fare che l’anima sia pronta alla chiamata, dando risposta e corrispondenza, perché l’umanità, del sacerdote non può fare senza. Chi semina, raccoglie. Guardiamo che il Padre Gianluigi abbia molto a seminare; e non abbia la raccolta ad andare male, altrimenti lo stiamo multare.

- Confidenza. Vi ho dato della luce mia: che sia, in avvenire, la vostra vita. E guardate che più si spegnerà, perché è Cristo Re che ve la dà. Avete il potere di amministrare la scienza mia e di trovarvi in piena linea di uguaglianza con la Cheisa mia. Per cui entrate gioiosi nella Chiesa ringiovanita della luce da cui è coprita. Questa è la confidenza: che appartenete ai compositori con Me, perché avete scritto, della mia sapienza, per poterla più di tutti capire; e così nella gioia del mio Ritorno vivere e fare vivere. Ogni mezzo la Madre mia vi dà e Cristo Re la sua firma vi fa di avallo, perché non abbiate, per il posto in cui vi ho messo, a fare sbaglio. Non avere di niente paura, perché l’Opera Mia è luce fulgida e non bruttura. Salite con Me sulla nuova nave e vivete con Me in gioia e in pace.

**- Angeli.** Volete sempre la Corte Celeste: e Io ve la do, perché in abbondanza ne ho. Il numero non ve lo dico, ma vi dico il tipo, senza dire a chi le tocca. Un plotone di Michele, un uguale numero di Gabriele e tanti uguali di Raffaele. Accompagnati siete dalla Milizia Celeste, della schiera degli Apocalittici; e sono sempre stati trionfatori nel tempo primo, secondo, e terzo. Nessuno, per la vincita degli Angeli e di Maria SS. può andare disperso. La pianta campanile farò suonare, finchè al posto di Cividate starete arrivare. Sempre di festività, il nuovo globo, questo dono vi dà.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

22/7/77

- **Saluto.** E’ la luce divina che si diffonde. Tenete la vostre forze sacerdotali per Me pronte. Una scena di scuola. Essendo il tramonto del mondo, arrivavano all’Apidario, in questa scena che presento, candelabri accesi, la cui fiamma dava i colori dell’arcobaleno. Sono sette per sette, come le sette Chiese che annuncia l’Apocalisse di S. Giovanni; sette come i sette sigilli di quel famoso libro, che fu tramutato nel messale nuovo con le pagine, scritte dal Sacario, di “ Resurrectio et Vita “. Quando questi candelabri, con la fiamma di uguale colore, splendente, che ardeva, quando arrivavano alla prima visione, ove ho dato il giudizio particolare per amore, si stavano dileguare, perché in vita nuova si deve incominciare. I candelabri sono simbolo dei popoli, che nel trionfo della Croce e così dell’infinito amore di Me Eucaristico, ritorneranno sotto lo stendardo vergineo della podestà sacerdotale che possiede la Chiesa docente. E saranno in unanime amore, in un solo desiderio e in unico entusiasmo di dare onore e gloria al Redentore. Saranno illuminati i cuori; e ardenti saranno le luci delle menti e comprenderanno il grande amore che a loro porta il Monarca, nella conclusione di questi nuovi tempi, che formano il Vespro mattiniero di questo tramonto, perché c’è ,che prega e dà lode a Dio, il Vergineo Impero. Questo si sta formare, perché questo avvenga e che il mio regno dappertutto si estenda. C’è chi cade e chi rivive; chi esiste e chi scompare e chi in scena appare, perché la Chiesa fondata da Gesù Cristo nelle alture sale. Piacere o no, il comando su tutto e su tutti ho.

- **Ritorno.** Si è aperta una nuova via che esce dalla Personalità mia divina. E, da Glorioso, la luce della ferita del Cuore inebria ogni sacerdote, perché possa a sua volta rimanere ogni uomo inebriato e dell’amore del suo Dio assicurato. Fu varcato il gaudio, sceso alla benedizione Eucaristica in terra d’esilio, per fare che l’evangelizzazione sia universale. Ecco il perché che la Madre Vergine Sacerdote nell’ospizio è apparsa: per la Mondial conquista. Sarebbe solo per il clero la Mondial Calata, perché, dopo, quando la Chiesa l’avrà accettata, tutto il popolo viene ricoverato; ma pria deve essere constatata. Perché, essendosi là inalzata a fare il Re d’Israele, ad annunciar che è stato il clero esonerato dal giudizio universale, Lei entra, da Madre dell’Eterno, ad affiancare il ministro, che vuole essere da Lei imbiancato coi raggi del suo Curoe e da Cristo rinnovato. E per questa sacra opera, che è divina, la Calata Mondiale è riservata per la Chiesa mia. Come al Calvario la mia Madre fu consegnata a Giovanni, così di nuovo viene consegnata, nel suo apostolato ministeriale dal paradiso, al ministro. E per essere più coperti e che il popolo stia al suo posto, nell’ospizio è apparita. Lo scopo è divino, perché che parla e dà il Deposito è Gesù Cristo. Sarebbe come trovarsi nel cenacolo; e invece di solo pregare, c’è da operare. C’è l’opera di Dio in Trino che funziona e che luce al clero suo dona, di competenza, di proprietà e di capacità, perché è la sapienza di Dio in Trino che la luce dà. L’Uomo-Dio e la Chiesa che ha fondato; Cristo e il minsitro che fa con Lui l’Olocausto. L’Eterno Sacerdote, operante, celebrante, che cambia il lamento di Geremia nella mondiale armonia; per cui è al comando dell’Eterno il Cuore Materno. Così il sacerdozio ministeriale al suo posto di comando può stare, perché la Madre di Dio lo sta solo fiancheggiare e la dote a loro sta fare. Ecco come Lei è al centro dell’Eucarestia: in una posizione di attirare i popoli al ministro, perché sacerdote in eterno sia dal popolo visto. Sarebbe la Madre, che col consiglio materno tiene alto il minsitro, perché degnamente rappresenti l’Eterno, in volontà, in verginità e in podestà. Questa è l’opera magnanima, divina, del Divin Maestro, che si sta svolgere per l’autorità sacerdotale, per potere, nell’Olocausto, con Me bruciare il male e innalzare il bene purificato; e il popolo tutto sulla via della perfezione portarlo. Altrimeni, il ministro, se non farà questo, sarà solo e si troverà sconfitto e afflitto. Se invece seguirà le tracce, che segue per pria la Madre mia, si troverà cogli Angelici Cori in armonia. Sappiate che dovete funzionare, trafficando la vita mia. Voi mettete la buona volontà e il resto tutto Dio fa. Dove dice il minsitro: “ Sono pronto! “; ed Io vi divo: “ E’ già fatto il conto “. Perché non cantare le proprie lodi a chi ha dato la vita? Dato che il firmamento si inchina davanti al Creatore, Redentore, l’Angelo del Mistero prende questo fatto come per beneficare l’uomo, proprio perché la luce creata si prostra davanti al datore della luce. E questo Angelo, che è quello della pace, dell’Eucarestia e dell’Annuncio della nascita del Redentore, approfitta dell’occasione, perché la sua arte, il suo amore, si incatena con quello del sacerdote, che deve portare al suo Dio tutta la prole.

- **Il giudizio del clero e la storia della salvezza.** L’accusa che avrei fatto, in parola, col Mistero Compiuto. In questa accusa al ministro erano compresi tutti i peccati degli uomini, tutti i detorti, tutti gli schiaffi e tutto ciò che nel tempo dell’era cristiana mi avrebbero dato, scansando che avevo redento. E nella consacrazione ho detto “ per molti “ e non “ per tutti “. Tutto è stato causato dal popolo ebreo, che non avea fatto la svolta e non si era messo in posizione di farla: sia alla nascita, con la stella che additava; sia quando si è aperto il cielo e mi ha battezzato il Precursore; sia negando la resurrezione, perché non si sapeva il perché e la gravezza del peccato dei progenitori, che hanno ascoltato il serpente e non il Verbo che con fuoco e amore dava il comando. E ho detto “ per molti “, a causa anche del fatto che l’Oriente avrebbe mantenuto l’essere sacerdoti ministeriali, senza trovarsi in loro la vita di Dio per potere celebrare. E nella Chiesa latina non poteva, nel tempo del sacrificio incruento, per questo, essere universale l’evangelizzazione e così la Redenzione. Siccome la verginità è la vita di Dio ed è Dio solo che può creare, è solo il Verbo che ha potuto fare dal nulla tutte le cose; e così, per la potestà sacerdotale di far diventare il pane Corpo, Sangue, Anima e Divinità, occorre la personalità sacerdotale che si intreccia con la Presenza di Gesù Eucaristico, per fare che sia tale il Sacramento d’amore all’altare, Gesù Eucaristico. Altrimenti questo non avviene. Capite anche voi che non è il matrimonio, non è l’uomo fatto di terra, che dà l’anima; ma è la potenza creatrice di Dio, l’Uomo-Dio, fase dello Spirito Santo e nato da Maria Vergine, che ha potuto realizzare con una parola, come alla creazione. E più con solennità e potestà l’uomo è stato creato nel dire: “ Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza “. Ecco gli angeli, creati dall’ingegno di Dio, puri spiriti, con superbia hanno disprezzato la volontà del Verbo, che li metteva servi a lui che si faceva uomo e ai suoi ministri, che sarebbero stati suoi rappresentanti. Hanno avuto odio per questo; e questo peccato di pura superbia li ha precipitati al fuoco eterno. Ecco a tentare l’uomo per farlo cadere e dire: “ Sei anche terra, te! “. Ecco tutto a riabilitare: nascendo, morendo e resuscitando Io e dando al sacerdozio ministeriale il potere con la parola di creare e procreare Me Eucaristicco, come ho fatto nella creazione e più ancora con una nuova creazione nell’ultima cena. Quando ho detto: “ Sia fatta la luce “, questa luce ha facoltà in tante forme ed è di beneficio all’uomo. La luce è l’alba che sorge al mattino. E poi questa luce, che fu scoperta, dà luce anche di notte; dà forza a motori e energie sconosciute. Ma adoperata in beneficio all’uomo, lo libera dalla fatica. Ma può anche danneggiare l’uomo, perché tutto è in mano a Dio, che ha detto. “ Sia fatta la luce “. Siccome Dio è amore, la Triade Sacrosanta è in podestà, in volontà e in amore uguale. L’Anima del Verbo fu creata in Trina Luce per esporsi: Luce vitale, Luce produttiva, Luce volitiva. Ecco il Verbo: Amore, Volontà e Potenza. Così si è espressa nel Verbo la Triade; e così si esprime nel sacerdozio ministeriale, quando nell’ultima cena, dopo avere consacrato e comunicato ho detto: “ Fate questo in memoria di Me “. Ancora più in solennità, perché si tratta di produrre Dio-Uomo, di quando abbiamo detto: “ Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza “. Questo confrontate e ben si capirà la necessità della verginità, data da Dio per incatenarsi con la potenza di Dio. Se il demonio, per rovinare il genere umano, fatto a immagine e somiglianza di Dio, che dal nulla ha fatto tutte le cose, insegnò a mescolare la terra, perché erano già terra: ecco evidenziato l’odio del maligno per la creazione dell’uomo, perché vedeva che l’uomo sarebbe diventato terra. Il sacerdote, da Dio dato, per dare Cristo stesso Eucaristico e fa Dio, deve essere, di ciò che è terra, immune. Ecco nella sapienza divina questa luce. Siccome l’uomo è fatto a immagine e somiglianza di Dio in Trino, che nel creare è amore, Dio ha detto: “ Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza “ cioè in volontà e in potenza; e per comporlo, l’elettricità creata, all’ordine di Dio, era pronta. Non occorreva nessuna mano umana. Ecco il perfido angelo delle tenebre a volere dirigere Dio, perché era fatto dall’ingegno di Dio: e invece l’uomo, dico che è fatto dall’amore di Dio. Il sacerdote: oltre essere uomo fatto a immagine e somiglianza di Dio, in lui il segno è fatto dalla potenza creatrice dell’ingegno dell’Uomo-Dio. E’ per quello che, se non tornavo e se la Madre non mettevo al comando dell’Eterno, il mondo aveva la sua tragica fine, col giudizio imperativo: “ Salvezza per il vivo alla grazia; dannazione per chi ha vissuto la morte, col peccato, dell’anima sua “. Invece per il sacrificio incruento, per chi ha completato, per l’amore infinito che Dio porta da Creatore e Redentore, mi avete costretto e sono tornato. Ecco quanto vi amo e vi ho amato.

- **Intimità sacerdotale.** Il ministro è luce: sia tale, che con la luce tutto fa germogliare. E così le famiglie, coi figli, diano a Dio ciò che gli spetta. E’ qui che la luce deve portare i popoli alla Sacra Mensa, alla terra promessa! Il sacerdote deve adoperare la sua podestà, che il potere di Dio in sé ha; perché Cristo è Via, Vita e Verità e questa potenza e bontà al ministro suo dà. E in tale altezza, nessuno mi può confrontare e sbagliarsi su ciò che fa Cristo e l’agire del maligno.

- **Con pochi salverò il mondo.** “ Con pochi salverò il mondo “. Nella sua specifica realtà cosa vuole dire? Andiamo a quella espressione che dice: “ Quello che manca alla passione di Cristo “. Sarebbe annullare che sono Dio; e invece no. E’ chi ha abboccato a quanto ho dato per la salvezza del genere umano, sia sul campo vergineo, sia sul campo sacerdotale, sia gli Amici di Dio. I miei Amici nell’era della cristianità, del sacrificio incruento e gli Apostoli in prima fila. Essi completano nel potere dare; e così posso dare i meriti della Redenzione, del sacrificio incruento continuato, a tutti quelli che stanno abbisognare. Qui ci entrano tutti quelli che hanno afferrato Dio e che hanno voluto stare a Lui uniti, con ogni sacrificio, con ogni rinuncia e ogni sofferenza. E sono: tanto il ministero sacerdotale apostolico, quanto la verginità di tutti e due i sessi, che hanno avuto impressa in sé la passione di Cristo. E hanno espresso questo fatto di forza divina in loro. “ Non morire ma patire “; per potere che tutti i popoli abbiano al suo Dio a venire. E la conclusione: “ Noi, per tutti, almeno col desiderio, vogliamo avere con te pagato e il popolo tutto a te portato “. E’ per questo che: “ Con pochi salverò il mondo “; e così sono tornato. Questa scena, di questo mattino: portava quei candelabri, sette per sette, ed è scuola realizzata, e rappresentano le sette Chiese che porta l’Apostolo Vergine nell’Apocalisse. Arrivando questi all’Apidario, ove mi sono presentato a giudicare il Mistero Compiuto, al posto della prima visione, questo fatto dà ora una sicurezza dell’opera mia divina, che bontà darà per tutta l’umantià. Perché in queste sette chiese è ben presentato il libro dei sette sigilli, che fu aperto da Cristo nel compiere l’Olocausto. E che fu sigillato col suo Sangue, che usciva dalla stimmata della parte destra glorioso. E così è stato possibile ora sull’alto globo, ove fu bruciato per amore, che fosse ricomposto e lavato nella piscina miracolosa. Dopo essere stato messo sotto l’altare come pietra sacra, viene riposto sull’altare, ove Cristo consacra. E viene scritto, stampato in oro, dall’Angelo della Verginità, portando nel basso globo la nuova vitalità verginea di Resurrectio et Vita. Così viene manifesta l’opera mia trinitaria, divina. Per questo amore immenso che vi porto, proprio perché voglio essere scorto, **dò a voi solenne buongiorno per il mio soggiorno.** Dò un principio alla mia venuta alla luce nuova che concedo; e di accettarla, il mio clero, lo prego. Perché i ministri devono essere coloro che con la mia Madre salvano il mondo. Non coloro che fanno venire torbido il tramonto, perché la Madre si è già espressa, dicendo che esonera il clero dal giudizio universale, per mostrare che Dio si trova in pace. Chi pace non vuole, delle pene che avrà, ne avrà le prove. Ho dato una spiegazione sulla verginità che è la luce di Dio, la forza e la potenza di Dio, da fare del nulla tutte le cose, ben espressa nel Verbo. Mai si è sottomesso a nessuno l’Uomo-Dio, né nella creazione, né nella Redenzione; sempre in alto si è mostrato e per virtù propria è risuscitato. Questa funzione di amore, nell’intimità, ma che si spanderà, questa mattina ripetuta, è stata fatta da Cristo stesso glorioso e dal Padre venuto. E si estenderà su tutta la Chiesa preparata, docente, che sotto le sue ali a tutta l’umanità ospitalità deve rendere. Questa ripetizione, e l’ho detto, è come quando ho istituito il sacrameno del perdono. Non si trovava presente Tommaso; ma poi, per farla diventare più solenne e più di sicurezza, ancora, compreso lui, la mia presenza risorta hanno constatato e lui ha proclamato, toccando l’apertura del mio Cuore: “ Signore mio e Dio mio “. Ed ora il clero dovrà dire: “ Il tuo Ritorno, Maestro mio, ravviso. Bene è conosciuto il tuo divin viso “.

- **Notai.** Gesù, quando Don Amintore e P. Corrado, sono arrivati questa mattina, ha fatto recitare di nuovo tre Ave Maria e poi ha ripetuto solennemente quanto aveva detto, con solennità, ieri sera, nelle confidenze. Ha fatto leggere: “ l’Investitura di annunciare il Ritorno del Maestro Divino “.

- **Estrema Unzione e Giudizio del clero.** Chi riceve l’Estrema Unzione e non capisce, ma il sacramento l’ha ricevuto, ugualmente i dolori sono uniti a quelli di Cristo sulla croce. Ed invece di avere l’annullamento delle pene da soffrire nel purgatorio, sono in prima fila nel ricevee i suffragi. Se uno non capisse niente ed è per morire improvvisamente, bisogna prima dare l’assoluzione e poi l’Estrema Unzione. E così l’assoluzione non la dà la Madre, dopo; e così non rimane marcato sulla fronte al giudizio universale. Guardate la bontà di Dio: sul sacerdozio universale fu un lamento, dato sulla vita sacerdotale mancante alla corrispondenza del suo Dio. Ma prima ho caricato il clero di tutti i peccati degli uomini, per poterlo tutto assieme spogliare di tutta questa colpa; e potere sentirsi dire dalla Madre di Dio: “ Siete esonerati dal giudizio universale “. Una finta accusa, portando via il fiume dell’acqua torbida; da portare via tutto assieme, per potere padroneggiare la limpida acqua della sortiva, avendo a fianco, nell’evangelizzazione nuova, la Vergine Maria. Questa acqua passa nella tranquillità a beneficare l’umanità. E così il clero senza nessuna colpa rimarrà e visto così sarà. Si ritirano tutti dallo sfasciamento di quella nave di carta, che né camminava né volava, e per la cui composizione nessuno vuole la colpa. Da questa mortalità, ( sfascio della nave ) la mia Chiesa si troverà in libertà; e quello che dice e fa, visto sarà. E’ finito il tempo di domandare a tutti dove può essere Cristo e dove il maligno; ma tutto in lucidità e proprietà sarà visto.

- **Buon pranzo.** Il pranzo è preparato. Io alla mensa vi chiamo. Guardate che non è quel giorno, che tutti ho fatto sentare a terra; ma la sedia di sedervi vi offro, perché è alto lo scopo ed il risultato, con questo motto: “ Cristo non sbaglia e non ha mai sbagliato “. Lo sappia chi per il mio Ritorno è mortificato, perché voglio essere, invece, ringraziato.

- **Confidenze.** Gli apostoli per Me erano tutti uguali per amore. Avevo una simpatia verso il Vergine e anche verso Pietro, in cui ho trovato anche le doti perché lui rinunciasse ( alla famiglia ) e fosse visto il sacerdozio, che fondavo, superiore e tutto. Vedete come fu sul Tabor: c’era anche Giacomo. Tommaso ha messo la mano sul costato, da Me invitato, per far vedere che non c’era una differenza degli altri, a vedermi prima, ma che lo amavo. E così lui ha manifestato la mia divinità. E così in uguale misura erano amati. E così sono uguali gli scrivani; tutti tratto in uguale misura, tanto se si trovano lontani che vicini, perché tutti furono scelti da una Madre unica, Maria. E per la figliolanza sacerdotale: “Anche per Lei l’amore è per tutti uguale “. Dopo c’è chi sente di più l’amore e così si vede più amato. Ma così è anche di quello che si è dato più alla penitenza e al dovere; e così non sente l’amore che gli porto: ma ugualmente questo amore, tanto di Cristo che di Maria, ha di scorta. Tante volte a non saperlo e sacrificandosi si merita ancora di più. Come uno che stesse volentieri in Chiesa davanti all’Eucarestia, ma passato un dato tempo, deve tendere agli altri doveri: il merito per lui è maggiore, perché il suo Cuore è vicino al Sacramento d’amore. Devo dare questa spiegazione, perché Io, essendo tornato pur glorioso, ma naturale, volentieri il minsitro, se mi ha scorto, sta insieme con Me a conversare e a sentirmi parlare. Dunque è ben chiaro, che ognuno mi può amare e meritare nel compiere i propri doveri. Avete visto gli apostoli, quello che a loro ho fatto: li ho tenuti insieme e poi me ne sono andato, lasciando a loro la responsabilità e la mia autorità. Mi aspettavano loro; ma Dio ha il suo giorno e la sua ora. Però ora si trovano alla gloria. E mi hanno visto in terra d’esilio, a risuscitarli. E ora sono nel gaudio, nell’espressione e nell’amore, di cui loro stanno godere, perché son loro che Eucaristico mi hanno creato e procreato. E così, a confronto degli altri fedeli, sono trinamente pagati, trinamente amati, in Dio in Trino, Eucaristico; sono in tale unione nel godimento. Perché a ognuno dò ciò che gli spetta. Chi si è dato alla famiglia, come vocazione comune, sul loro piano di godimento saranno pagati. Chi, invece, si sono dati tutti, sono al colmo della gloria e sulla supremazia del godimento, uniti a Me nell’amore del Divin Sacramento. Il vostro godimento sarà di unione con Dio, di amore sacerdotale, di cambio e contraccambio, che è sempre in crescita e mai verrà meno, tanto che, per mostrare i premio preparato, dal ciel sono sceso.

- **La vocazione e la storia della salvezza.** Vocazione vuol dire: votarsi, guardare bene se è Dio che chiama. Se la voce dell’inclinazione e della coscienza dice: “ Del mio Dio, non posso fare senza e mi offrirei a Lui per sempre “,Io gli dico: “ Vieni attraveso l’amore che ti porto, verso le traversie, per giungere. E così sempre più chiara sentirai la mia voce. Vieni che ti aspetto. Ti voglio in Me travolgere; della mia autorità ti voglio avvolgere “. Se questo mette attenzione, ha la sicurezza che lo chiama il Signore. E’ felice di andargli incontro e così può fare di sé, quel motto: “ Ti cercai e ti ho trovato. Mi chiamasti e ho corrisposto. Stare sempre con Te io sempre voglio “. Allora le viene imposto il lavoro che deve compiere, per poter guadagnare di trovarsi un giorno con Me assieme, perché apposta Me ne sono andato a preparare il posto; e poi son venuto a prendere i miei apostoli. E così ho tracciato una via nuova per chi risorgo e risorgerò; e quello che sono venuto a fare manifesterò. Si tratta di Resurrectio et Vita e non di morte. Si parla di resurrezione, di comporre ancor l’uomo come l’ho creato, pronto però al godimento, perché già ha pagato. Siccome il sacerdote è una nuova creazione, per poter ogni uomo in Cristo risorgere, così ora tutto spiego perché vengo dal cielo, dalla gloria. Vengo per additare a tutti il premio preparato, perché il sacerdozio ministeriale col compiere il sacrificio incruento per tutti ha pagato. Non son venuto a riscuotere, ma a pagare; non a fare guerra, ma ad annunziare la mondiale pace, perché il paradiso ne dà il segnale, col tracciare, l’Angelo della Verginità, l’Arco Trionfale. Come l’Anima del Verbo fu creata da tutte e tre le Persone, perché è un Dio solo, così si è manifestata la Divinità Trinitaria nel Verbo, da cui furono fatte tutte le cose. A creare gli Angeli, siccome la loro creazione è dall’ingegno di Dio, la sapienza è unica, essendo un Dio solo. Siccome che a creare l’uomo, è l’amore di Dio che si sta mostrare, allora abbiamo detto e così ci siam pronunciati: “ Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza “. E così fu fatto l’uomo immortale, formato di anima e di corpo. La penitenza della morte, data al peccato d’origine, di spartare l’anima dal corpo e andare in polvere come punizione della disobbedienza e della superbia, ha manifestato che l’uomo ha disobbedito al suo Dio e ha dato ascolto al serpente, che si trovava sul mondo animale. Vocazione non vuole dire votare; vuol dire non essere più di proprietà personale. Ma, scoprendo le bellezze e le grandezze del Creatore, con la vocazione si comprende che di là si è partiti; e perciò occorre regalarsi a Dio prima, regalarsi per essere in unione, insieme ad operare; in una parola unica significa: fare Dio. Operare come foste il Redentore; e così, col segno dello Spririto Santo e la vitalittà Eucaristica Vitale, la parola che si dice è nell’unità con la Divinità. Vedete che Gesù Eucaristico non parla, ma ispirazioni manda. L’uomo che si avvicina, sente la sua presenza, sente il suo amore ed è come lo vedesse, come lo sentisse; a non sentire la parola e non vederlo, è la mortificazione. La parola la frammischio con quella del sacerdote; per cui lui parla e lascia l’Ostia consacrata per adorazione e nutrimento. Per l’autorità sacerdotale si può fare questo confronto: il sacerdote che consacra in Cristo, con Cristo e per Cristo, se avanti a sé, all’altare, ha anche centomila particole, tutte vengono consacrate. Andiamo al minsitro, quando viene consacrato: con l’ultima Comunione che riceve, rimane in lui, in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, Gesù Eucaristico; e col segno sacerdotale, che è la Luce dello Spirito Santo, la Presenza Reale dà la potenza ed il potere di creare e procreare Geaù Eucaristico. Anche se sono mille i sacerdoti che sono consacrati, tutti hanno questo potere e questa Presenza Eucaristica. Il pane che si presenta, sarebbe la parte materna dell’Immacolata Vergine. E per il segno sacerdotale, fatto dallo Spirito Santo, che è luce forza e potere, e con la Presenza di Gesù Eucaristico, vitale d’amore, il sacerdote può sempre continuare a esercitare in parola il suo minsitero, creando e moltiplicando il Corpo di Cristo Eucaristico, con quella luce dello Spirito Santo che nella consacrazione venne infusa.

- **Intimità sacerdotali.** Per fare “ insieme con Me “ e accompagnarmi e non seguirmi, ci vuole il sacro celibato, avendo Io, nel Ritorno da Glorioso, portato il sacro celibato come legge divina, per poter il ministro trovarsi sempre insieme con Me a celebrare e avere gli effetti, l’Olocausto, come essere Io stesso glorioso che celebro in ognuno di voi. E così, la parola “ per tutti “ si estende su tutti i nati e su coloro che nasceranno, perché tutti battezzati saranno. Quando si faceva il sacrificio incruento, ho detto “ Farete questo in memoria di Me “ e Me ne sono andato; cioè il sacrificio era senza spargere sangue, ma ognuno doveva dare il suo contributo. Invece, ora, sono venuto a festeggiare il trionfo della Croce, da Glorioso; e così la vostra facoltà, essendo insieme, ha la realtà e la regalità dell’Emmanuele, Ritornato e Glorificato. Ecco perché vi trovate tutti insieme nel grande santuario, che era il posto del comando e del terrore, quando comandavo e per mezzo dei profeti il comando al popolo passavo. L’Olocausto, che è l’opera vivifica, col timbro di premio, dice a tutti i popoli: “ Advenio! “. Venite a Me, tutti voi che siete affranti e tribolati, che vi ristorerò e consolerò; e così faccio e farò. Questo festino del mio Ritorno da Celebrante e Operante, che non terminerà, mette il sacerdote in posizione che al trapasso viene travolto in Dio, perché sosto a celebrare, a diffondere l’amore mio infinito. La celebrazione è per tutti e ha tanti fini; da operante continua la personalità mia divina a progredire su tutti i campi, in tante forme e in tanti modi, a manifestare il mio potere, il mio volere e la mia bontà.

- **La verginità per consacrare e insegnare.** La Luce di Dio è messa come faro della verginità. E vuol dire vedere; la verginità fa vedere Dio: “ Ecco che i puri di cuore, ho detto, vedranno Dio “. La Luce di Dio: la Sapienza di Dio. Ecco l’Opera dello Spirito Santo in Maria. Ecco l’Opera Settiformale sugli Apostoli, fatti nuovi e col segno sacerdotale. E con questa vitalità, che è verginità, perché è luce e con l’impronta di Gesù Eucaristico vitale, in Corpo, Sangue, Anima e Divintità, il sacerdozio continua ancora ad operare sull’altare questo continuato miracolo. Ancora dovrà ritornare questo. Quando il ministro di Dio annuncerà il vangelo, e nesun altro sull’altare andrà a insegnare né si approprierà di poter dire: “ Parola di Dio “ perché non ha il segno o non è diacono in via al sacerdozio, il popolo a capire non sarà in ozio; e brillerà ancora la potestà del sacerdozio ministeriale. E, da maestro in Israele, il sacerdote sarà visto che compie un’opera e un insegnamento come lo dicesse Cristo stesso. La Luce di Dio, che è fatta per dare la luce spirituale e l’intelligenza per far conoscere le verità della fede; vedete, in questo modo deve essere: la luce portarla e lasciarla in alto; e occorre salire ad insegnarla e occorre darla in altezza. Se in questa altezza, che occorre per darla, resta questa luce di Dio, in chi l’anima sacerdotale e consacrata a Dio ha donata, certamente questo chiaro illuminerà le menti e i cuori. Illuminerà i piccoli e gli adulti, i giovani e quelli di metà età, perché con questa luce si vedrà. Se la sapienza di Dio, per convertire il mondo, si consegna a chi deve imparare, al posto di chi deve insegnare, penetrerà nella terra e farà disastri sugli individui. E, interpretando la sapienza tutti a proprio modo, prenderà piede la superbia e la concupiscenza e si dirà che di Dio si fa senza.

- **Il privilegio verginale.** Il privilegio: siccome sono Io che le comando e le travaglio e do consolazioni poche, mi faccio capire che sono Dio; e su questo articolo le tengo a Me vicine.

- **La Preghiera.** La preghiera: mentale e vocale. Lo spirito di preghiera: lo si ottiene ad adoperare questo mezzo continuo, cioè replicando la preghiera, finchè ci si sente di non poterne fare senza. L’intenzione: pregare per tutti; pregare per chi ha più bisogno; pregare per il clero, per la Gerarchia e il Pontefice. Proprio per tutti quelli che fanno del bene. Proprio perché la pace regni nelle famiglie e fuori, nella società, nella Chiesa, internamente ed esternamente. Proprio perché il peccatore si converta e viva. Pregare sempre con la mente e col cuore. E così Io, che sono l’amore infinito, avrò per tutti compassione e ascolterò questa invocazione. Non guardo la pochezza di chi prega, ma guardo a chi è capace di elevare la sua mente e il suo cuore e raccomandare tutti a Dio, perché da Dio tutti sono partiti, cioè creati. Ecco le invocazioni a dei miei amici, i Santi; ecco la necessità di volere unirsi alla Madre mia e ottenere tutto quello che si vuole da Lei: un mezzo sicuro per non rimanere delusi. Lasciare pregare, senza pettegolezzi, come dire: “ Sarebbe meglio fare questo o quello? “; mentre si può fare l’uno e l’altro. Mai è tempo perso, né mai è vano, l’avere pregato. Chi prega, ottiene. E’ anche una mansione, fatta apposta, per trovarsi sempre, con la preghiera, col Creatore. Chi ha questa vocazione, frutterà sul popolo, frutterà nella evangelizzazione di chi sta predicare e di chi ha dei doveri gravi da esercitare. Questo bisogna farlo come vocazione, che certamente non impedisce nessuna azione, perché fa divenire preghiera anche quella. Chi prega, ottiene tutto ciò di cui ha bisogno per l’anima. Che fa retrocedere le grazie, è mettere a Dio l’epoca, il lamentarsi e lo scoraggiarsi. Mettere questa intenzione, voi sacerdoti: pensate che tante persone faticano, soffrono e non mettono queste azioni di sudore e di fatica in fila con la preghiera; e che arrivano in fine della vita, tribolati, senza ricordarsi che erano cristiani, arrivano faticati e di Dio scordati. In questa era del trionfo della Croce, tutte le mattine, questo il ministro deve tenere presente, dicendo: “ Di coloro che, tribolando, si stan di Te scordare, noi per loro stiamo pregare “. Vi accerto che in questo tempo di festino, ritorneranno per tempo a Dio. Il ministro che fa questo, ripara anche se il ministero sacerdotale di queste anime non se n’è stato curare. Ecco che tutte le mettiamo nell’esercito di Cristo Re, a viaggiare tutte insieme verso l’orizzonte sconfinato, per cui Dio ci annuncia: “ Vi amo e vi ho sempre amato “.

- **L’Umilà.** L’umiltà è la maestra della vita. Fa felice l’uomo che la pratica; lo rende sempre contento, perché Dio lo aiuta. Perché la persona umile non è pretenziosa ma è gioiosa, perché vive nella tranquillità, perché conosce chi è e quello che Dio a lei dà. La persona può essere umile e conoscere i doni avuti e il progresso che in lei ha operato la moneta che Dio ha dato. Riconoscere questo, essendo verità, è anche umiltà; più è a fare tutto per Dio e ringraziare se si è riusciti; e se da Dio si è stati adoperati, assicurandosi che senza di Me e del mio aiuto non si sarebbe riusciti. L’umile sta a dare a Dio ciò che gli spetta; e dà la stima al proprio prossimo, che gli appartiene. E con umiltà si deve vivere anche con se stessi la carità. La superbia inquieta; l’umiltà alla pace ci lega. Chi con umiltà prega, sicuramente, se è necessario quello che chiede, ottiene. L’umiltà ha salvato il mondo; la superbia ha rovinato il genere umano. La superbia ha procurato all’umanità un nemico, che è l’angelo ribelle, che doveva essere dell’uomo un fedele amico. La superbia assicura se stessi della propria opinione e si dà dei giudizi definitivi sopra le persone: e così si può mancare gravemente di carità, quando manca la santa umiltà. Che sorella così splemdida, che ha l’umiltà: la santa verginità. Ecco il Mistero dell’Imcarnazione, che ha vissuto queste virtù: e ha dato il Redentore.

- **La Verginità.** La verginità, essendo la Luce di Dio, deve essere la padrona del ministro di Dio, se deve fare Dio. Guardando all’Uomo-Dio, che è Figlio della verginità e un’Opera dello Spririto Santo, viene chiaro come deve essere il sacerdozio ministeriale. E così amministrare in sette forme i Santi Sacramenti, perché per questa lucidità, che ha il ministro, col segno, nessuno altro lo può superare; e nessuno al suo posto, se non è tale, può subentrare. La verginità è la corona regale, trina, che porta in ciel Maria Santissima, rappresentando così la sua maternità divina. Per cui nel ministro, per la fecondità del segno, deve padroneggiare la potenza divina. La Madre dell’Altissimo: la Chiesa, fondata da Cristo, l’ha fatta Madre sua, nel momento che Cristo, da gloriosa, al ministero sacerdotale la dona. Nessuno può confrontare l’altezza e la valuta della verginità, perché forma l’autorità che al ministro dà. Che può pagare questo, è sol il martirio, che è morire trucidati per Gesù Cristo. Chi la verginità vive et è ministro, prenderà la doppia palma: verginea e da martire; anche se ha gioia ad essere tale. E a fare Cristo che vale; ed esser così vera sale della terra. Come sarebbe nel cibo, che se questa manca, ci si ammala; così vedete nel sale il vergineo candore: e così porterete tutto il genere umano al vostro Cristo per la resurrezione.

- **Buona Cena.** La Madonna: “ Vi parlo dall’altezza paradisiaca, dando a voi, per il vostro ministero sacerdotale intera la mia gloriosa vita. Come il mio Divin Figlio vive in mezzo a voi, anch’Io col Cuore acceso d’amore per voi, mi accosto a voi e vi dico: “ L’amore che vi porto e la misericordia che nelle vostre mani deposito, ha dell’infinità, perché il comando del Figlio ho, di avere di tutti misericordia e pietà. Il saluto serafico la Madre vostra dal cielo vi dà. Vedrete a cadere a terra ogni ostilità; e il peccatore al suo Dio ritornerà “. E Gesù: “ Con ardore vegliate e sopra il mio Cuore riposate “.

- **Intimità.** Il mio amore vi deve assalire, la mia bontà vi deve guidare: così sempre insieme ci staremo trovare. Riflettete su quanto verso di voi il mio amore è forte e onnipotente: ho lasciato il paradiso per venire qui con voi a fare il festino. A ricordarvi di questo, che vi dico, vi invito. Alla montagna sono venuto da sconosciuto; mi son fermato per non che il popolo venga castigato, e così voi vi ho incontrato. Voi il “ magnificat “ dovete cantare, perché nuovi la vostra Madre vi è stata fare e Io all’incontro vi ho rinnovati: così l’Olocausto con Me state fare. La mia venuta nessuno sta inciampare; ma al chiaro, che spando, si accorgeranno quando stanno sbagliare. E non diranno salire allo scendere; e non che sono della mia statura, quando fanno caduta. E così Cristo non sarà tacciato di essere peccatore, ma capiranno cosa vuole dire Eterno Sacerdote. Sono contento che vedono, invece, che sono un impedimento al male e che apro a tutti la via della salita, presentando per decoro al ministro di Dio l’Immacolata Sacerdote, che porta il Corno Trino, per il potere che ha, dato dall’Uomo-Dio. Tutto è a voi dato, tanto per trovarsi a Lei a fianco, come per l’autorità nuova ricevuta, come per la dote che Lei vi sta fare. E’ proprio per farvi grandi che ve la sto regalare; per farvi contenti, felici e gioiosi, perché vi darà anche degli altri doni, Passerà, attraverso voi, grazie copiose, miracoli operati, popoli verso la sua vera devozione avviati. Vi troverete degli amanti di Lei coronati. Per le grazie che già ha conceduto, il popolo per questo non è più oscuro. Il popolo la ricorda nei suoi bisogni; c’è chi tanto da Lei pretende e Lei sta rendere, anche se sul basso globo non sta scendere. Scendono i doni e le grazie come le falde della neve quando nevica; e così prepara la luce settiformale in domenica, per il giorno del Signore. Espressione più necessaria: è intendere il perché che la Mensa Eucaristica tutti i giorni è preparata. Prima cosa: che il ministro non abbia lui a scappare e non abbia a non celebrare se non per un giusto motivo. E si abbia il ministro a riconoscere per quello che è, perché sono numerati quelli che hanno il potere di fare Cristo Re. Che delitto sarebbe, che un minsitro avesse, col fatto e col dire, a dire: “ Che ne so io del mio fratello e di quello che il popolo fa? E che il popolo si stia arrangiare! “ Sarebbe come Caino, quando ha risposto, dove era il suo fratello, a Dio. La generazione deve essere il pensiero del ministro di Dio, anche se del suo Crisot si sta fidare e che pensa molto la Sacerdote Madre. E così si deve pensare uguale, in numero tre: Cristo, la Madre e il ministro; guardate che è prodigioso il numero tre, perché rappresenta la Triade Sacrosanta, che nel ministro non manca. L’Angelo Sacario suona l’Arpa nell’ospizio. La Pianta Campanile le dà risposta, annunziando che la Calata Momdiale è scorta. La mano morta, di chi aveva venduto l’anima al demonio, diventa viva, perché ognuno deve restituire e dare la propria anima alla Vergine Maria. Che è Lei la vincitrice; è Lei che ha in mano l’umanità e ha del popolo pietà. Nemmeno un’anima deve andare perduta, perché la Madre ha vinto a pro del popolo la libertà dei figli di Dio, tramutando dalla schiavitù maligna alla schiavitù della Vergine Maria. Chi si dà schiavo alla Madre sua, certamente di nessun temporale avrà paura; e ogni tentazione del maligno è esclusa. Ricordatevi che tanto la parola “ padre “, come la parola “ parroci, curati “, vogliono dire: “ Coloro che curano le anime, i padri delle anime “. Come i padri di famiglia hanno cura dei loro figli, così i ministri devono avere cura del popolo sia buono che cattivo, sia fedele che infedele, sia bianco che color caffè. L’anima fu creata ed è di Cristo Re. E così nelle facoltà di ognuno si deve pensare per tutti. In speciale modo con la preghiera, giacchè la Madre, per i suoi devoti, ha fatto dei persecutori della Chiesa preda. Perché non vuole che nessuno rimanga all’oscuro e si disperi e dica che non è di nessuno. Questa protezione materna ha a sua disposizione la fedeltà angelica; per cui, in compagnia di questi ( degli angeli ), l’uomo si può trovare e mai solo starsi trovare. E ognuno può sentirsi in compagnia, specie il ministro, che è di uguale vita degli angeli, perché il segno di Dio è per potere tutto il mondo evangelizzare e la perdita suprema al demonio far fare. Voi vi ha sequestrati la Madre di Dio; Io non vi sto deliberare, ma dico: “ E’ ben fatto! Che siano una volta per tutte prigionieri, che Io non vi sto deliberare; e in mano alla mia Madre vi sto lasciare “. Vi assicuro che non morrete né di sete né di fame.

- **Confidenze per un seminarista che entra in Seminario.** La Madre gli angeli gli avvierà attraverso la benedizione della corona. E Maria SS. lo guiderà e contento sarà ( Massimo di Oggiono ).

- **Intimità per i Notai.** Siete stati qui a fare festa con Me; e continuerà nel viaggio la festa. E quando arriverete alle vostre dimore, che siete felici vi accorgerete, perché le nozze dell’Agnello, che sono nozze, con la sua Chiesa, di diamante, vengono prolungate e non si sa quando saranno terminate. Dunque: ancora ci sarà da gioire, che ancora insieme ci staremo trovare. Ma siccome non siete ancora in paradiso, si sente la stanchezza e può venire anche sonno in terra d’esilio, perché il clima è fatto così. Più è a godere del sereno di questo dì.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Tu che ami il tuo clero di preferenza, fa che nessuno del tuo aiuto rimanga senza. A tutti i loro bisogni spirituali e temporali pensa. E Gesù aggiunge: La Mamma, anche se non corrisponde, siete sicuri. Sono Io che non rispondo sempre di sì o di no. Così, quando avete qualcosa di premura, la porta verso di Lei non è mai chiusa. Però ricordatevi che vi favorisce, ma vi ha messo in clausura: cioè non si può fare né Pietro né Tommaso, ma dovrete testimoniare che sono tornato. Quando far questo dovrete, in pericolo non vi troverete. Verrà il momento!

- **Notai.** L’aver scritto il Deposito è come il primo miracolo delle nozze di Cana, ottenuto dalla Madre; e poi, come allora, ne verranno altri per fare conoscere il mio Ritorno.

- **Regalo di Angeli.** Ve ne do trentatré ciascuno, come gli anni che sono stato in questo mondo; non conto quelli del Ritorno. E se qualche amico della Corte Celeste vorrà venire, la coda lunga starà venire. E se fossero in tanti, in questo modo, da arrivare, non parlo di Cividate, ma fino ad Oggiono, avverrebbe come quel giorno che il popolo non ci stava più fino al Calvario. Ma qui farebbe un altro effetto: segnerebbe il tragitto dove abita il ministro e dove sosta Cristo.

- **Alle Suore.** Mai essere deluse di aver assecondato la vocazione di Dio; essere gioiose di appartenere alla grande schiera verginea; la Madonna vi vuole adoperare per salvar il mondo. E il vostro occulto sacrificio di obbedienza e di amore di Dio, aiuta a tenere alto il ministro, perché ha da convertire ogni individuo e che degnamente deve rappresentare Cristo. Dite pure, senza tante spiegazioni, che loro appartengono all’Olocausto, perché tramite tutto questo verrà il chiaro sul mondo peccatore e trionferà il Cuore verginale e Immacolato della Vergine Sacerdote. Dite alle suore che abbiano a pensare quello di cui stanno parlare: che sia di utilità e di buon esempio, per non essere partecipi di fare della virtù scempio. Dite di vivere l’unione con Gesù Eucaristico; e così terranno lontano dalle famiglie il maligno. Dite di stare soggette ai Superiori; e se trovano in essi degli errori, farne riparazione, che vedranno di questi la conversione. Non esporre i difetti, specie segreti, visti; e così non mancare di carità, se si deve convertire l’umanità. Si va alla grande! Mettete in conto tutto il seme eletto che germoglierà, il frumento senza erbe cattive se le anime vergini e consacrate all’amore di Dio e alla Madre sua saranno vive. La gioia in voi sia piena, perché la santità è pace e soavità; e rubarla nessuno potrà, perché la rugiada celeste in questa mattiniera sera verrà.

- **L’abbandono in Dio.** L’abbandono in Me è fidanza, è speranza, è contraccambio di carità, che infinita valuta ha. Perché si entra nei disegni di Dio, nel vivere nella volontà di Dio e nel vero amore, che si intreccia con l’Amore Infinito. Chi vuole comandare Dio e non conosce che è inferiore, è mancanza già di amore. Il Cuore mio è spalancato per tutti, specie per l’anima donata, consacrata e verginale, che obbliga a Lui a pensare. Allora, perché non si vorrà sul mio Cuore riposare, lavorare e starsi in tutto rassegnare; e così godere la vera pace che il mondo non può dare? Questa è la vera felicità, che la vita presente dà, specchio del godimento nell’eternità. Godere in Dio, godere per Dio, godere in unione con Dio.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

23/7/77

- **Saluto.** Cosa vuol dire Mistero? Contemplare Dio e rimanere in Dio; e così l’Uomo-Dio diventa il Padrone assoluto e a lui ogni padronanza è dovuta. Cosa significa ministero sacerdotale? Vuol dire tal e quale come mistero, misto con Dio; però ha questa forma: colui che si dà a Dio, resta in Dio. Ma siccome è forza di volontà il rimanere in Dio, allora si resta in Dio; e siccome è la volontà in Dio, si rimane in unione con Dio, per cui il sacerdote sta lavorare con Dio e la personalità divina nel ministro sta padroneggiare. E’ il ministro insieme con Cristo. Ecco oggi il primo e massimo comandamento: “ Amerai il tuo Dio con tutto il tuo cuore “: ecco la verginità che a Dio si dona. “ Con tutta la tua mente “: ecco il sacerdozio ministeriale. “ Con tutte le tue forze “: ecco la forza Settiformale. E con queste facoltà divine, il ministro ha il compito da Dio di attirare a sé tutta la generazione. La Presenza d’amore che padroneggia con la Forza Settiformale nel ministro è operativa. E così si espone questa unione di facoltà di due in uno: la potenza nel creare, l’amor nel dare Gesù Eucaristico; perché di ognuno, si abbia a trovare, l’anima con Dio, come nutrimento e come adorazione. La potenza, l’amore, la luce settiformale, la forza e la sapienza: così il ministro si delinea. La potenza divina, l’amore infinito e la sapienza increata, per poter che l’umanità conosca chi l’ha creata, chi l’ha redenta e dove deve tendere per la salvezza eterna. I religiosi che hanno dato a Dio nelle Congregazioni la propria volontà, rappresentano la seconda verginità, femminile e maschile; e devono essere in coerenza, per donazione, alla sottomissione, rinunciando al comando. Ecco che di queste cose ne fa uso il Cuore Immacolato, per cui Lei di questi cuori e di queste menti può padroneggiare, perché anche solo col consiglio può operare, sicura di essere amata, di essere ascoltata e di essere preferita; perché è colei che con la sua verginità ha dato, per opera dello Spirito Santo, al Verbo Incarnato la vita. Si sente più unita ai religiosi come al suo Cristo, nella stalla, a Nazareth, in Egitto e nella vita pubblica. Si sente insieme per il fiat; si sente unita per la donazione della propria volontà, simile a Lei.

- **Parla la Madonna. “** Vedete perché voi, in uno, dico, miei figli mi siete? I miei preferiti vi trovate, su cui ho messo l’occhio materno? Perché insieme con Me sia convertito il mondo moderno. Ecco perché che china il capo con l’occhio benigno su di voi l’Eterno “. E Gesù: questo massimo comandamento viene realizzato in chi ha il segno, ma è operante nella vita religiosa, perché nella riconoscenza di Dio la vita sacerdotale religiosa è pomposa. Dove si mette alla stregua anche solo del sacerdozio ministeriale decade, perché è superiore per la donazione della propria volontà. E’ una vocazione speciale, che deve mettere la veste verginale alla Chiesa Sposa e decorarla con l’umiltà e con la rinuncia della propria volontà. Se una persona è più intelligente e vede che il Superiore sarebbe un salame qualunque e l’altro si vedesse capace, ma sta sottostare: ecco che a una santa grandezza, chi obbedisce, sta diventare, perché alla sua volontà sta rinunciare e l’Uomo-Dio lo sta forgiare. Che volontà donata è, se uno fa quello che gli piace e poi dice: “ A Te l’ho data? “. Dì piuttosto che mi hai tradito, dopo che sei entrato in una Congregazione amata dalla Madre di Dio. Ti sei donato? Sarai proprio adoperato sul punto che ti sei donato e un capolavoro di Dio starai diventare! Ecco le Congregazioni religiose quello che si stanno trovare di fronte a Dio, di fronte alla Madre di Dio, di fronte agli amici di Dio, in coerenza alla SS. Trinità; chè la Chiesa, che ho fondato, questa marca di consacrazione, di donazione e di unione con Dio ha. Vedete che la Chiesa ha preso dei religosi e li ha fatti vescovi. Non hanno rinunciato alla loro donazione, ma vanno a fare una esposizione della Congregazione in cui si sono donati, per esporre nella Chiesa di Cristo il loro fervore, la loro fedeltà e donazione a Dio, perché il popolo diventi più di Dio e più devoto. L’amore di Dio, deve trionfare, specie in chi ha donato la sua volonà totale, perché a tutti devono insegnare col loro esempio, distacco e il loro amore a Dio. Dio solo lo scopo; Dio unico nell’amore; Dio in pieno nell’insegnare. Non è sopra il ministero ministeriale sovrastare, ma insegnare al ministero sacerdotale come deve fare, con il buon esempio; e mettere i sacerdoti in posizione, anche se hanno il comando con la loro responsabilità, di consegnare la facoltà a Dio. Lo stato religioso sarebbe un indirizzo, che porta a fare il suo dovere il sacerdote diocesano. E’ una vocazione di chiamata, di rinuncia alla propria volontà; e così si rimane in sovranità, per avere dato a Dio la propria volontà. Incontrandosi in perfetta linea con l’Eterno Sacerdote, che per redimere è morto in croce, facendo morire in sé ciò che per natura c’è. La Madre Vergine di chi fa questo è innamorata; e questa mattina l’assoluzione plenaria concede con il potere di Re d’Israele. Così la pace mondiale avviene. Se tutti rinunciassero alla propria volontà per fare quella di Dio, tramite chi dirige, che oasi di pace sarebbe la vita. L’umiltà qui fa sfoggio e fa diventare limpido l’occhio nel vedere Dio, nel vivere in Dio, nell’amare solo Dio. Se tutto si rovescia sopra i fratelli, veri benefattori dell’umanità si sta diventare, perché tutti si sta amare. E rinunciando a se stessi per vivere in Dio, si diventa i padri universali di ogni individuo. Essere di Dio; e siccome si è con il Sommo Bene, fare a tutti del bene, che il Sommo Bene farà a tutti del bene. Fare del bene a chi abbisogna, al giusto e al peccatore, al fedele e all’infedele; e così solo, la redenzione completa avviene. Ecco il perché il potere di Re d’Israele l’ho dato alla Madonna della Mercede: perché Lei fa dei figli e figlie, essendo suoi schiavi, le adopera come vuole per tutte le necessità nello stato in cui ognuno si trova. E il consiglio di bene operare Lei dona, perché la Chiesa da Me fondata è una sola. Qual è quella persona, che di fronte ad altri dicesse: “ Amatemi “ se non Dio solo, per poter dare a tutti il suo amore infinito, per potere contraccambiare e in ogni cuore regnare? Solo il Redentore questo può fare. Ecco perché in sette forme coi miei mi sto arruolare. Perché la luce settiformale abbia illuminare e padroneggiare, specie nel ministro che deve fare Cristo. Tutto l’altro che avviene, la luce dello Spirito Santo spegne. Non farsi conoscere chi si è, in mezzo al popolo che vuole vedere chi il ministro è, come devozione, come amore di Dio? Qualunque temerario dice chi è, anche se danneggia tutta la società. Perché il ministro mio si dovrà vergognare del suo Cristo, essendo ritornato glorioso al festino che non sarà mai finito? Io nella vita pubblica fui scacciato dalle sinagoghe; mi volevano buttare dal burrone, ma mai non mi sono mostrato che ero il Messia. E quando nel pretorio mi hanno accusato se era vero che ero il Messia, ho detto: “ voi lo dite “. E quando fui schiaffeggiato, ho domandato il perché e chi mi schiaffeggiava. Ma nella vittoria, ora, suprema, nessuno si deve velare per quello che è, se si trova alla solennità della festa con Cristo Re. Questa è la conclusione: la generazione deve tendere alla conversione. Ognuno si deve distinguere chi è, per chi vive e di chi è, assicurando che non saranno travolti dalle burrascose acque della distruzione, ma si metterà in salvo tutta la generazione. Siccome Cristo Re è Creatore e Redentore, nessuno gli può fare sospensione; nessuno può arrivare alla mia statura, se non chi ha il segno sacerdotale e ha questa autorità; e questa autorità in eterno dura. Dura nel tempo e nell’eternità, perché il premio e un’intimità superiore avrà. Adoperate, vi dico, del vostro Divin Maestro la capacità, che non è venuto a morire, ma a resuscitare; non a castigare, ma a farsi amare, perché è tramite la conoscenza del Sommo Bene che verrà in alto la generazione. Ma occorre chi la guida, chi in Dio si confida e chi di Dio si fida. Ecco l’intimità, l’unità di chi sa con chi ha a che fare, che non inganna né può ingannare. Solo a questo modo, a capo della generazione, con Me si sale. Con tutti gli altri problemi di andare incontro e di fare scontro, di accontentare chi a proprio modo vuole, fare, si rimane nei sotterranei dell’oscurità; e il popolo la guida non ha. Questa è la confusione che regna; e chi non sta al proprio posto danno alla generazione dà. Chi non può fare a meno, vedendo le cose sbagliate, ha dolore, è unito all’Eterno Sacerdote. Pensate alla bontà infinita di Dio, che sta aspettare. A chi ha dolore, a chi vede e non può, un merito infinito do. Quando è che si è conquistato il mondo, nel fare e nel lasciare progredire le massime del mondo? Salite, o evangelizzatori, la scala verginea, su cui Angela Merici ha visto in cima la Madonna. La Madre mia proprio su questa scala vi viene incontro e vi dice che vi ama. E’ la forza della verginità, è la conquista dei cuori, che a celebrare con Me il ministro fa. Anche il Fondatore ha visto la scala della Madre di Dio: e così di Dio è stato un fido. Ad Angela ho mostrato la scala; a S. Girolamo ho dato la chiave per la riuscita. Per la mia vitalità divina, in terra d’esilio deve avvenire questa pulizia, così da non esserci più nessuno che sta imbrattare.

- **Umiltà.** Chi ha umiltà, il perdono avrà, perché si riconoscerà. Chi la superbia in loro impera, dovranno chiedere luce a chi ne ha, in questa mattiniera sera. Questo è quello che impera in questa nuova era.

- **Amore di Dio.**  Se uno non ama il suo Creatore e se non ha preferenza per il Salvatore, mai più ama coloro che hanno niente da lui da riscuotere. Se invece è riconoscente verso Colui che l’ha salvato, redento, desidera che devono appartenere tutti i nati alla Redenzione. E’ qui che l’amore fraterno sta sbocciare: partendo dall’amore che il Creatore e Redentore ha dato, col dare la vita. Da qui parte l’amore fraterno: da chi ci è stato portare amore col morire in croce e con la resurrezione ha assicurato di non più morire e di farci risorgere. E col perdono l’uomo può risorgere a vita novella; perché il Redentore ha detto ai ministri suoi di dare la risurrezione con il perdono. Ecco l’amore che Dio ha ceduto col dare comando di “ Resurrectio et Vita “ nella confessione, specchio della resurrezione finale e di ora che, in questo festino d’amore, sto risuscitare con nuova creazione terrrestrale chi ha il segno; per pria li sto resuscitare. Fecondità del potere dell’Emmanuele, perché ha consegnato alla Madre sua il potere di Re d’Israele, che Lei non può adoperare se non col Cuore di Madre Universale, perché ha accettato il titolo che la Chiesa le ha dato; e così ha potuto incominciare il trionfo del suo Cuore Immacolato. La Chiesa, del titolo di Madre sua, l’ha decorata, la Madre di Dio. Ha accettato e così, in compagnia del sacerdozio ministeriale, non partirà un nato che dalla Madre non sia battezzato. Unità di ministero sacerdotale materno; mentre il ministro, da gemello del Figlio suo, per l’affetto si sentirà in famiglia unica con la Madre accanto e con Cristo a fare l’Olocausto. Come la Chiesa, per questo titolo dato alla Madre, viene innalzata; così il ministro, per essere fatto da Lei, coi Raggi Settiformali, nuovo, viene decorato. Nessuna forza maligna può assalire, perché sconfitto fu l’angelo delle tenebre, per la temerarietà di volere distruggere la Chiesa da Cristo fondata; e così voler privare dell’evangelizzazione mondiale l’umanità bisognsa perché traviata.

- **Intimità.** L’Immacolata Sacerdote Vergine ha compassione e stende su tutti la sua benedizione di illuminazione, portando a contrizione. Benedizione di luce, invitando alla verità; e così vivere le virtù teologali della fede, speranza e carità. Questo è l’elogio che fa la Madre al ministro suo, con l’orario dell’orologio mariano, concludendo: “ Vittoriosi tutti insieme siamo “. Basati su questa parola di verità, che la Madre di Dio, dal paradiso dà, sia la vostra vita di pace, di vitalità, di bontà; per cui nessun avvenimento scoraggiamento vi darà. Chi si presentasse a volere subordinare, gli si dice: “ Calma! Preghiamo e pregate, perché non abbiate a cadere in tentazione “. Questa è, di questo giorno sabatino, la conclusione, con Maria Santissima in funzione per la realizzazione della veracità del trionfo del suo Cuore Immacolato, che infonde pace, serenità, perché la verità è umiltà. La sua verginità passa come un’onda salutare sul clero e lo rende saggio, immacolato e pronto per il rialzo, proprio perché sono tornato e da tempo insieme celebro e ho celebrato, compiendo l’Olocausto. Ho cambiato: invece voi di pagare Me, riscuotete, perché il saldo fu fatto col mio Ritorno. Ecco che ora ci si trova in un nuovo giorno. Nuovo giorno per l’Istituzione, nuovo dì per la grazia santificante nuova, di padronanza e autorità che do alla Chiesa che ho fondato. Nuovo tempo, perché chi con Me celebra è a Me gemello. Nuovo anno, perché è fermo chi alla Chiesa mia dà danno.

- **Cronaca.** Vedo il retto clero sul San Glisente, che è dove ha lasciato la coppia Noè; e San Glisente è stato là penitente. Metto che siano stati là tutti i ministri, penitenti, ad aspettare di potere scendere e ancora da ministri al popolo di Dio servizi rendere. Come la coppia è scesa, un po’ per volta,nelle zone in basso, a popolare, in un buon numero sono diventati; e le tane di Cividate hanno dato Anselmo, il solitario. Questi, che si trovavano là in alto, hanno avuto temenza a scendere nella via luminosa verso l’Apidario; a loro sembrava troppo basso, tanto da trovarsi in imbarazzo che non fosse vero il Ritorno e il trionfo della Madre. Allora la via della verga settiformale li ha portati sul Cerreto, che vuole dire “ Centro del vero “. E da questa collina, hanno guardato le colline in basso, piccoli spunti di altezza, tra cui è compreso S. Pietro rifabbricato, l’Apidario, il monumento di Cristo Re. La storia di S. Pietro diroccato: il nome fu dato in principio e si sa appena che ci sono stati i frati; e che vi è passato anche S. Antonio e che Napoleone ne ha dato una fine e così fu distrutto questo grande convento, di cui i frati avevano preso possesso; e già sussisteva nel 1390. Questa cosa li fa venire in sospetto, che sia tornato, su queste piccole alture, Cristo stesso. L’annucerebbe il monumento; fa pensare alla verità S. Pietro; e poi hanno messo anche Paolo per onorare il Papa vivente, preparando questo posto per meditare; anche se chi ha fabbricato, l’ha fatto per guadagnare. Ma tra chi hanno offerto i soldi, c’è anche chi li ha dati con retta intenzione per fare molto bene. Chi li ha dati per altri scopi, siccome si chiamano Pietro e Paolo, vengono rivoltati i fini, finchè gli scopi saranno giusti e vivi. Il Calvario di Bienno è tramutato nella vivacità, da quando alla benedizione di Gesù Sacramentato Cristo è torato. E la statua del Monarca padroneggia in tutta la valle e con le braccia spalancate richiama: “ Venite a Me, tutti coloro che mi hanno amato, ma anche chi ha peccato, perché è perdonato “. Del colle, l’Apidario sarebbe il Cuore: chi ama Dio non muore. Ed Io col Cuore spalancato do a tutti le prove. Chi ci pensa e riflette, trovandosi al “ Centro del vero “, vedono l’Apidario una cosa piccola, una cosa indifferente, a cui non occorreva una lotta potente. L’Apidario è pietra e non si può distruggere. E si riflette sul perché della lotta così accanita; e ugualmente però la sapienza di Dio non si è finita. Dio non può lasciarsi distruggere. L’amore di Dio non vuole distruggere, ma vuole convincere; e così la Madre di Dio è stata vincere. La pochezza dà la verità; l’altezza crolla, perché dà la malvagità; l’umiltà trionfa e la superbia soccombe. Sotto i lumi settiformali vengono schiariti i fatti di questi annali. Gesù non reclama. L’Uomo-Dio non ritira quel che ha detto. L’Eterno Sacerdote Ritornato darà progresso, proprio per il suo Ritorno nel congresso Eucaristico, perché vuole essere il benefattore di ogni individuo. Nessuno scarta: a chi merita castigo, perdona; e ognuno al suo cospetto chiama, perché tutti ama, anche se amo di preferenza chi mi rappresenta.

- **Saluto della Madre. “** Sia in voi la vita mia di resurrezione. Sia per voi il mio intimo amore. Sia sopra voi la luce mia verginea, materna, sacerdotale. E da voi deve partire che Cristo Re alla benedizione Eucaristica è stato tornare. Solo così la mia Mondiale Calata sarà scoperta e la vostra Congregazione sarà marcata dello stemma di Me che sono la Sacerdote Vergine Immacolata. Questo sabato vi dà questo indirizzo, che sarà dalla Chiesa di Cristo nei futuri annali visto “.E Gesù: La Madre vi ha dato l’indirizzo, ed Io firmo. ( **Col diamante** ) **.**

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

28/7/77

- **Saluto.** Non mancherà la Madre al suo dovere, al posto dove l’ha messa da gloriosa, a spargere ovunque la bella novella, che è posseduta dall’amore suo tutta la terra. Tutti benedirà e tutti alla Chiesa di Cristo inviterà. Lei nessuno condanna; e anche chi è a Capo della Chiesa, che ha fondato il suo Figlio, approva. Ma per questo aprirà la porta a qualunque che vuole entrare; e la verità si starà proclamare. Lei sola la vera pace al mondo dona. Non è mica tempo di catacombe, ma di rispetto reciproco, senza offendere il Capo della Chiesa di Gesù Cristo. Perché devono dire di no al Papa di starsi incontrare su una linea di pace e di pregare? Lo dice Lui dove non ci si può incontrare e dove la religione della Redenzione è superiore, perché si tratta dello spirituale e della salvezza eterna. Non è una religione che si ferma nel tempo, nel campo politico. Più la vita viene finita, più la religione deve venire nell’individuo viva, perché ci si avvicina al premio. Ecco quello che la Madre dispensa. Voi state all’erta, che sarete quelli che potrete fare più tanta raccolta nel grande campo dell’amore, nella fertilità della carità, nello splendore della santa verginità. Maria SS. vede il bisogno di terra d’esilio; vede la desolazione ove si è perduta la fede e ove la luce della verità non è arrivata. Ecco che la pianta della Chiesa, fondata, ombreggia il santuario del nuovo globo, che significa che raggiunge lo scopo. Crescerà, ombreggerà tutti: questa è la promessa che fa nel trionfo del suo Cuore Immacolato. Non conta la roccia dell’Apidario, ma che conta è che la Madonna è scesa dal cielo per la Chiesa fondata da Cristo. E’ scesa portata dagli angeli, per ristoro ai ministri, per affiancare, con tutti gli angeli vittoriosi, i sacerdoti. Quello che non è avvenuto in venti secoli, può capitare in poco tempo, purchè sia maturo il tempo. Siccome Io sono il Creatore del tempo, non ho mai fretta; uso carità e aspetto. Il nervosismo non è per Me, perché è pace e tranquillità Cristo Re. Ricordatevi di non avere temenza, né di rabbini, né di pastori, né di monsignori, né di vescovi: che facciano quello che vogliono! Credono di impastare la torta paradiso; il più sarà il dovere andare a farla cuocere! Sono molti che si sono imbrattati nell’impastare! Stiamo attenti a come si concluderà. Sarà portata via nel mare, insieme con quella nave di carta, tutta bagnata, che sarà dentro spazzata. Non fanno pasta asciutta, perché sarenne veduta, ma è un minestrone, che si accorgeranno anche loro, che è un minestrone del tipo di S. Francesco: c’è di tutto, c’è giù perfino la coda del gallo; di tutto c’è giù. Di più di così non si può più! Sicccome in questo sono entrate dentro anche le suore, allora andranno in un cortile di loro, di dentro. Metteranno il palo della cuccagna, con l’antenna; e questo calderone l’attaccheranno su a tirarlo in cima. E poi, sotto, accenderanno il fuoco, finchè la pentola ( La Mendola ) sarà bruciata, perché la vogliono scomparsa, per temenza di fare cattiva figura, con di Roma la curia.

- **Ritorno.** Il mio Ritorno deve portare letizia; deve portare confidenza e ristoro. Deve consolare chi si trova in abbandono; deve dare a chi è afflitto questo dono: dal cielo venuto sono! Nel salire, guardavo l’oceano sconfinato che ho creato, vedendo il panorama del Terrestre, in cui l’uomo sempre felice sarebbe stato, compiendo il suo dovere e poi il premio avere. Invece con la superbia e disobbedienza fu tale il peso d’avere Dio offeso, che anche gli animali hanno dovuto venire in basso, perché prima insieme, a pari erano al Terreste. E così si sono inferociti, e per questo abbassamento, gli animali sono divenuti pericolosi all’uomo. E a quelli di vita santa, tante volte ho permesso che gli animali li hanno rispettati. Queste sono le creature ( ammansite ) che dovevano gli uomini trovare sul Terrestre; e la ferocità delle belve ora non le ( le persone del Terrestre ) investe. Chi predicò ai pesci: e i pesci ascoltavano. E gli uccelli li ( i Santi ) circondavano. Questo è una realtà della manifestazione della santità. Guardate Pietro che, uscendo dal tempio, disse: “ Non ho elemosina. Ma alzati e cammmina “. Ecco cosa ha fatto in lui la vita divina. Quello di consacrare, assolvere e istruire: questo miracolo sempre la vita divina sta operare. Queste sono manifestazioni superlative, che danno una spinta di fede, speranza e carità, vedendo questi miracoli che Dio attraverso queste persone fa. In avvenire di queste cose ancora si vedrà. Che fanno i miracoli non sono né i baffi né la barba, ma l’anima santa che serve il suo Dio. Attaccarla con Dio, non la si fa franca. E chi disprezza la Madre mia, si trova già in agonia; la sua vita è già finita, cioè non conta più niente, non ha valore. Il tempo, tanto se piove o no, non è castigo; è beneficio per terra d’esilio, perché altrimenti in un colpo potrebbe tutto disseccare e gli uomini carbonizzati starsi trovare. Il fuoco è comando e ira di Dio per l’odio; l’acqua per la disonestà. Nel diluvio c’era uno e l’altro, quando il popolo tutto è perito; ma erano cento anni che di emendarsi davo l’avviso. Ora mi accontento di dire: “ Guardate che se non vi amerete e, prima ancora, se non vi ricordate da chi siete stati creati e redenti, dovrete fare la penitenza, sia con malattie, sia nelle traversie con la vita; perché intanto che gli altri parteciperanno all’Olocausto, per voi sarà il sommo sacrificio, perché avete gravemente offeso Dio. Come è dolce il pentimento e domandare perdono, e sentirsi dire da Me: “ Tutto ti condono. E ancora di più: perché sei pentito, anche un regalo ti dà il buon Dio “. A Chi si ostina e della superbia fa uso, il vivere gli verrà duro e confusione nella sua mente regnerà; e così soffrirà. Perché, uno per uno, bisognerà dare il contributo; contribuire, perché tutti i popoli abbiano a Dio venire.

- **Il sacerdozio.** Sacerdozio vuol dire santità di Dio; sapere e volere fare Dio; essere in possesso dell’autorità di Dio stesso. Il sacerdote, per la missione alta, è di più di un padre di famiglia, come dono, regalo e vocazione. Non c’è confronto, ma facciamolo. Un padre di famiglia che ha figli, un bel giorno dice: “ Che ne so Io? “; e si scorda della sua paternità, volendo dimenticare anche la porta di casa. Che nefandità che fa! E se di questi ce ne fossero tanti, sconvolgerebbero il piano di Dio e anche l’affetto filiale che i figli ai padri potrebbero dare. In più, questo uomo rovinerebbe anche la sua sposa, che ne sarebbe addolorata. Chi sapesse questo, direbbe: “ Che rovina questa famiglia! Che rovinata in quei figli! “. Vedrebbe una cosa irreparabile. Ecco dove porta, a rompere la fedeltà e andare lontano, dopo avere giurato, avere fatto una famiglia e poi andarsene. Quale disagio e dolore per la Chiesa, vedere i padri di anime, i sacerdoti celebranti, con facoltà di perdonare i peccati, a dire, e sono tanti: “ Che ne so io di Dio! Cosa inporta a me del Redentore! Cosa ne fa a me dei Superiori, che non ne ho, né voglio più saperne! “. Certo che questi fanno pianger la sua Madre Chiesa, proprio per l’offesa fatta a Dio, a lei e ai fratelli. E al popolo, che sconvolgimento per questa loro barbarie su se stessi e sul popolo che hanno guidato, falsificando il giuramento col dire che vogliono la libertà e che niente di tutto se ne fanno. Altro che cristiano, avere rinunciato a ciò che avevano giurato e che a Dio avevano consegnato! Quando queste cose saranno capite da chi per questo soffrre ed è Superiore, ed ha dolore, saranno consolati dall’Immacolata Sacerdote, che dirà:” Penserò Io per questi infelici. Penso Io insieme con voi, col benedire e sostenere il prete, a richiamare i popoli alla fede, alla speranza e alla carità, perché sono calata all’Apidario adombrata dalla SS. Trinità. Coll’essere messa da avvocata a cancellare ogni sentenza e dire che era esonerato il clero dal giudizio universale, per questo non posso il sacerdote abbandonare. Lo devo fare salire sulla nave mariana, che più naviga ma vola. E con la potenza mia, che ho in possesso, le farò fare ai dispersi, che sono andati lontani, ancora l’ingresso. Metterò il velo mio bianco e sarà riparato e dimenticato ogni scandalo; e ancora sarà visto a celebrare, con competenza, all’altare, il ministro. Vi dò il saluto mattiniero e serale, stampando sulla vostra fronte: Vi amo! Questo amore è anche luce settiformale, che tutti lucenti vi fa diventare; e ogni passo che farete, l’impronta del Settiforme lascerete. Quando mi vedrete, vi ricorderete; me lo direte, e mi ringrazierete “. E Gesù ai Notai: La vedrete la Madre, quando andrà via Cristo, quando salirà. Me l’ha detto la Madre di dirvelo.

- **La semplicità.** La semplicità: Io sono tale e quale. E’ una virtù tale, che è un’ingannatrice dei maliziosi, dei perfidi e dei bugiardi. La semplicità adorna tutte le altre virtù. E’ figlia dell’umiltà; e ha per padre la santa verginità, per cui tutto crede e opera, nella luce che ha. E’ fidente, vede le cose giuste, senza ombra. La persona semplice gode di questa semplicità che è verità. La semplicità è maestra di verità; per cui, chi dice la verità con semplicità, è bene accetta, perché non c’è nessuana finzione. Il semplice non adopera il proprio io, ma gode di presentare Dio. La semplicità non conta su se stesso ma sulla valuta della virtù; e luce ne avrà sempre più. Perché la semplicità crea luce, perché vive in verità, l’adopera. La virtù della semplicità viene dalla sapienza di Dio. Ecco gli angeli, creati dall’ingegno e dalla sapienza di Dio: che semplicità nell’ispirazione, quanta semplicità nell’accompagnare l’uomo. Quanto è semplice l’angelo nel fare capire all’uomo quando ha sbagliato. Perché l’angelo prende possesso, cioè accompagna la persona, quando è già battezzata, con impegno, dato da Dio, di non abbandoanare la persona. Non la schiaffeggia se sbaglia, ma la avvisa e le fa capire che è cattiva. I fanciulli godono di questa semplicità e subito sono pronti a credere; e pronti a credere anche le verità della fede difficili. E’ la semplicità della loro innocenza che lavora. E’ per quello che ho detto: “ Se non diventerete come fanciulli, non entrerete nel regno dei cieli “. Ecco che quando l’anima mi vede al giudizio, se è nera e ha ancora da scontare, retrocede ad imbiancare; per cui non può unirsi a Me ed entrare nel gaudio, se non è come l’anima appena partita da Dio. La semplicità è la semenza della bontà. Si adatta alle circostanze; non si esalta, ma la sua condizione ama. La semplicità è serena come il cielo azzurro e stellato. La semplicità è un dono, che parte dall’umiltà e dalla bontà di vita. Chi, perché fa male, è preoccupato, la semplicità ha perduto. Appena la riacquista, avrà di nuovo dalla grazia di Dio la vista. La semplicità fa conoscere senza difficoltà cosa è la grazia santificante, per conservarla e amarla. La semplicità è in coerenza con la bontà; e la bontà è un attributo divino. Chi nella semplicità vive, unito al suo Dio si starà trovare, perché la menzogna in lei non potrà entrare. La semplicità fa diventare pittori; e così si pittura il disegno che Dio ha sulla persona che vive la semplicità. E così Dio aiuta, perché viene subito capito dalla creatura, che non va nelle cose difficili che suggerisce il proprio io della superbia. La semplicità è sorella della concordia e della fratellanza. La semplicità non è coerente alla turbolenza; e si fida della divina provvidenza. Valente è la semplicità, perché viene dalla sapienza di Dio; e coltivata, fa i santi, fa dei veri araldi del Re.

- **I vergini degli ultimi tempi.** I vergini sul nuovo globo nemmeno mai dormiranno.

- **L’Eucarestia.** L’Eucarestia è lo specchio dell’umiltà del Redentore. E’ la fornace del suo amore; è la capacità di infondere la luce e di dare vitalità, nel silenzio, a chi entra nel tempio. Perché Dio-Uomo, è vero che è nascosto, ma è il Creatore e Redentore: e l’anima dell’uomo è partita da Dio e può capire l’attrazione che manda Gesù Eucaristico, senza parlare, senza nessuna vista, senza vitalità esterna, eppure la vita sua dà. Questo mistero di amore e di attrazione di Me Eucaristico, è la realtà della passione che per le sue creature l’Uomo-Dio ha. Non guardo al merito, nel Sacramento, ma guardo al bisogno che l’uomo ha, e dico: “ Sono a tua disposizione. Vieni a Me nel Sacramento d’amore. Non farmi questo torto, perché segno vitalità e non morte. Pensa che un giorno ti starò risorgere. Il tuo cuore a Me sta porgere. Vieni vicino a Me, che il tuo cuore starò ferire; e così lontano da Me non potrai più fuggire. L’Eucaristico dono farà, un giorno, tutto il mondo sprono, senza avermi visto, ma proprio per l’evangelizzazione che darà il restaurato nuovo ministro “.

- **L’Olocausto.** L’Olocausto porta ad un rinnovamento nel sacerdote, per cui, a celebrare, il popolo sentirà una presenza di Me Eucaristico vitale. Questa presenza vitale, prima la si poteva scoprire solo con lo starsi avvicinare, meditare e, si può dire, soffrire. Che dà all’Eucarestia questa vitalità di attrazione è perché è Olocausto e non più sacrificio. C’era anche prima; ma ora è aperta per tutti questa diffusione di attrazione, perché è per tutti la Redenzione. Ed anche l’Olocausto vuole dire già ringraziamento, come avere pagato tutto col sacrificio incruento. E’ per chi nell’era cristiana si è donato interamente. Ecco che questo, invece di chiamarsi Messa, sarà chiamato “ Vespro Eucaristico. Funzione d’Olocausto “, per dare vitalità a tutto il mondo dal Sacramento dell’altare. Ma per fare questo, bisogna che il sacerdote sia rinnovato; e così questo potere gli viene passato. E il popolo sentirà proprio Dio con noi, Dio fra noi, Dio insieme con noi. Questo sarà un tema che si svolgerà e il cuore sacerdotale consolerà della nuova facoltà che l’Emmanuele gli dà. Ecco la necessità di questo risveglio, di chi può afferrare questa capacità nuova, che Io gli offro e gli dono, perché il Divin Maestro Io sono. L’Eucarestia l’ho data prima di morire; ed ora il suo trionfo sarà prima che il mondo abbia a finire. Si compirà, quando in alto tutto sarà, per più tornare, perché è il perfezionamento della creazione, è l’infinità della grandezza del Creatore, è la bellezza del creato che dà a Dio gloria e onore. Il firmamento: davanti all’Uomo-Dio che passa, si inchinano le stelle. Gli angeli cantano e tracciano l’arco in segno di festività. Non sarà solo l’uomo, che è ostile al suo Dio, che vuole fare da solo e non vuole il dono? Quando sarà accetto l’insegnametno, si vedrà all’improvviso il risorgimento. E il popolo ha bisogno di luce divina di Me Ritornato, che svela la Chiesa, e tutto viene passato, perché sono Io che ho fondato. Sentirà un ritmo nuovo, un’armonia celestiale; sentirà l’uomo che gli angeli lo stanno accompagnare e aiutare. Ricordatevi che ad Anselmo, dopo che fu battezzato, l’angelo Gabriele gli ha parlato. Gli ha annunciato che era prossima la Pentecoste e il miracolo che lo avrebbe assicurato. Quand’è che l’ha visto? Quel giorno che ha tenuto uguale via ad andare al Cerreto, che con Cristo era passato. E per via l’ha incontrato e gli ha parlato, dicendogli che Cristo in ciel era salito, che era risorto da morte; “E m’ha detto il saluto a te di porgere “. Il giorno dopo, il miracolo fu dato. Anselmo si è di tutto assicurato; e al posto ove ora c’è il monumento si è fermato, finchè fu segnato dalla lingua di fuoco dello Spirito Santo. Vedete quello che è capace di fare il vostro Maestro? Ed è un po’ che ho preparato questo giorno solenne di questo festino che si compirà in paradiso. Lui non mi ha visto salire come gli altri apostoli, ma lui era stato da Me battezzato e prima di tutti comunicato. Giacchè il Pane Eucaristico è stato consacrato da Cristo e preparato da Maria Santissima. Lui ha avuto il privilegio di vedere l’Angelo dell’annuncio; per cui, al momento, s’era atterrito, ma poi ha ringraziato il buon Dio. Ha visto davanti a sé il panorama della sua vita, ispirata e vissuta, con la solenne conclusione di avere avuto il segno di sacerdote. Custodiva se stesso, per potere aiutare il fratello più spiritualmente che materialmente. La sua passione fu il seminario, che vuole dire “ seminare per potere raccogliere “. E coraggiosamente incominciò. Ed ora, dopo tanti secoli, è nominato che col suo Divin Maestro è stato. Questo fu sepolto all’Apidario, da cui l’ho risuscitato.

- **Buon viaggio.** Io sono largo nel perdono, ma voglio mettere anche tutti sotto il giogo. Siccome sono l’Onnipotente, invito tutti a ciò che mi spetta a rendere, per subito contraccambiare. Ecco il grande legame. Ecco ora, per dare l’accertamento che sapete i canti che fanno e il concerto, gli angeli. Questi spiriti celesti scendono e salgono; accompagnano l’Uomo-Dio assistendo all’Olocausto; e poi una schiera scende assieme, e così col popolo fedele una cosa unica avviene.

- **Regalo di angeli.** Ve ne darò una truppa, che sarà come avere un battaglione di soldati per uno e invece sono tanti angeli, proprio per decoro, perché siete stati qui insieme con Me, per distinguervi da chi non sa niente e non ne vuole sapere. Se sapessero che, a rifiutare, rifiutano l’eredità che la Madre mia gli fa! Se aspettano troppo tanto, saranno legittimati, perché anche figli suoi sono stati; ma l’eredità più grande e più forte sarà di chi prima risorge. La legittima è il battesimo che la Madre dà, come se avesser battezzato loro: e per questo risorgeranno subito; ma i primi che prendono l’eredità, risorgeranno prima.

- **Confidenza.** Quando questa Cosa si saprà, ci sarà una diffusione di lumi, una diffusione di santità, una diffusione che la Madre fa della sua verginità.

- **Saluto.** Siate sapienti come i Magi dell’oriente; e così spargerete il mio dire su tutto il continente, senza parlare, solo perché state quel che dico in voi stampare. Se è sapiente il Maestro, lo saranno anche i primi compagni. Ecco dove vengono i regali: in sapienza, in bontà, in santità. Questo è il saluto che questa sera il Maestro vi dà.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

29/7/77

**- Saluto.** Sapete che sono mite ed umile di Cuore e che per tutti il Cuore ho spalancato. Col Cuore aperto, questa mattina, vi ho salutato. Guardate: vi ho salutato non dal Calvario ma dall’Apidario. Di Me nessuno deve avere temenza; altrimenti, se volevo dare potenza, di venire potevo fare senza: la mia venuta vi accerta. Ogni suddito può avvicinarsi al Re dell’amore nell’Eucarestia. E mai è chisuo il Cuore di Cristo, per accettare la sua creatura, tanto se è fedele, quanto se è infedele. Non ho orari di ufficio, mai tregua; sia giorno o notte, chi sta pregare, insieme con Me si sta trovare. Chi prega, ottiene; chi prega, va incontro alla luce: e più si avvicina e più ci vedrà. Ecco la preghiera quello che fa. E’ un telefono senza fili, per cui dell’aiuto di Dio non si rimane privi.

- **Privilegio sacerdotale: Notai.** Il privilegio sacerdotale l’ha chiamato a sé il Padrone del mondo, per fare che non venga il rombo, di fuoco, una scarica dell’astro. Invece di scendere il fuoco, sale Cristo a fare l’Olocausto; invece di scendere, a castigo, l’oro, è stato adoperato a fare la grande cattedrale. E così la Chiesa che ho fondato, simboleggiata dalla pianta, coperchia il santuario. Ecco l’altezza a cui la mia Chiesa sto portare, se tutto il globo poi voglio innalzare; perché più compio l’Olocausto, più il mondo diventa leggero di colpa e non ho da castigare la terra. Prima la Chiesa, a cui do la mia sapienza, e poi è lei con Me che funziona. Vedrete quello che al popolo dona. Intanto la Chiesa ha il suo bel da fare di starsi difendere da chi finge piaceri di starle rendere per starla tradire; ma lei sta capire. E’ un bel lavoro di penitenza; e quando avrà pagato a sufficienza, si troverà pronta di congiungersi con Me e tutto le sarà consegnato da Cristo Re. Le sarà data la luce dell’Olocausto, che ne avrà finchè il monod durerà. Le sarà data possibilità di aiutare il popolo, perché bisognoso sarà, perché prima lo devo stancare di comandare; specie, quando vedrà, chi comanda, che non ha sudditi, i loro comandi li terranno per loro.

- **Ritorno.** Sono Io il vignaiolo, il padrone della vigna. Sono Io colui che si meritano, ma non castigo, perché è l’amore sconfinato, che prevale. E voglio che il mondo venga, col clero, rinnovato, perché anche il globo deve esser innalzato.

- **Confidenze.** Tutto il movimento sacerdotale mariano: sai perché gli fanno dei dispetti? Perché sono attaccati coi veggenti e non posso entrare dentro Io che sono Dio. Voi direte che voglio padroneggiare? Propiamente sono quel tale che sono capace di padroneggiare. Sei superbo? Sono l’Umanato Verbo. Perché occorro al popolo veramente da Creatore e Redentore; e bene gli sto portare e voglio dare di più di quello che si può a se stesso dare. E’ tutto causa di tutto sapere.

- **Ritorno.** Vedete, Noè, che bravura che ha avuto, perché ce l’ho detto Io, ce l’ho insegnato? Ecco il profeta Zaccaria, che ho avvisato che avevano tutti pensato a fabbricar le case e non avevano pensato al tempio. Ed Io gli ho detto che qualità di legname dovevano adoperare, che lunghezza, che altezza. E nel dare il comando, ho dato anche l’ingegno, finchè, essendo stato severo con il lamento e così di correzione, all’obbedienza, a loro ho detto che avrebbero visto ancora anziani e fanciulli. Ho detto che avrei conservato la stirpe, perché a vedere il santuario e il lago che ho fabbricato ora, avevano pensato che questo lago avrebbe invaso la terra, e il fuoco, che avveniva quando Cristo parlava, fosse di castigo alla generazione. Ed invece, è ora che con l’amore mio infinito sono tornato e nel nascondimento sono stato. Cosa hanno fatto alla Calata Mondiale? Una quantità di dispetti, a non volere che non fosse venuta la mia Madre per la Chiesa che ho fondato. Altro che amore mariano! Andavano in cerca di oro, pur sapendo che tutti si deve lasciare. Avrebbero avuto il merito di averlo avuto questo oro, ma in fuoco. Ma questo la Madr non me l’ha permesso. Invece di essere causa, il santuario di beghe e di guerra, l’ho fabbricato Io il santuario, dove vado a celebrare l’Olocausto. E così la Madre mia ha potuto cominciare il suo trionfo col mio clero rinnovato, perché tutto alla Chiesa mia, prima di partire, sarà tutto consegnato. Questa è la vendetta d’amore che ha fatto Gesù Ritornato, perché nessuno abbia a reclamare e commettere peccato, perché la Madre mia Sacerdote, portata dagli angeli, all’Apidario è Calata, per tutti salvare.

- **Ministero sacerdotale.** Il ministero sacerdotale ha il segno e mette le intenzioni di Me Eucarestia per il popolo, con la parola che lui dice. Mai si deve venir meno; sempre si deve insegnare giusto, nella precisione teologica e filosofica, pensando al tema che rappresentano Cristo. Nell’Eucarestia mi trovo in Corpo, Sangue, Anima e Divinità e che ha il corpo, lo sapete, è Gesù Cristo. Dunque voi siete segnati dallo Spirito Santo e dunque appartenete all’umanità di Cristo, perché Lui è una fase dello Spirito Santo. Siccome Io stesso, dopo che ho comunicato gli apostoli, ho detto: “ Fate questo in memoria di Me “, con questa Comunione che a loro ho fatto, son rimasto in loro presente, Eucaristico, Reale; e questo vuole dire rendere in tutto e dappertutto con Luce dello Spirito Santo, come il segno l’avete stampato. Il segno con Me Reale è operante in voi con la parola. Questa podestà avviene facendo una sola cosa della personalità vostra con la Mia Divina. E così avviene continuamente il miracolo per comando dell’Uomo-Dio, per opera dello Spirito Santo, per volontà dell’Eterno Padre.Io do la vita con l’amore, voi date la parola; è unica con voi e Me, una cosa sola. Ecco che si dice “ Parola di Dio “. Ma per dire questo, ora, occorre il restauro, perché è un tempo nuovo, Restauro e Olocausto. E la Sacerdote Madre coi Raggi dello Spirito Santo fa il ministro nuovo e apre una via tra la creatura e l’Eucarestia, ma che fa tramite siete voi.

- **La croce quotidiana.** Tanto è il patire? Sarà trino il merito. Tante croci insieme? Pregate il Signore che dia la forza; e non mancherò e alla Madre mia lo dirò. Portate la croce oggi, pregate il Signore che ve la alleggerisca domani. E come il “ Pater Noster “, si dice tutti i giorni, cosè si deve portare la croce tutti i giorni come è, che può diventare leggera. Non caricarsi di croci che mai verranno. Fidarsi di Dio, confidare nel suo amore, sicuri nella sua bontà, perché Lui è Via, Vita e Verità: ed è così che la croce si alleggerirà. Il cuore che si eleva, Dio l’aiuta; e secondo le croci che Dio dà, Dio l’accomoda il cuore, con il rassegnarsi e l’abituarsi. Crescere nel mio amore, che troverà sospensione la disperazione.

- **Buon pranzo.** Io sono venuto a salvare il mondo; voi fate Me e lasciate pensare a Me.

- **Confidenze intime.** Sapete voi che il vostro Divin Maestro è stato proposto a Barabba. Non è che l’abbia meritato, ma non piaceva a loro quello che dicevo e insegnavo. Non è che fossero neanche gli amici di Barabba, ma l’hanno fatto pur di soffocare il bello e il bene. Guarda che è così anche ora: non è che sappiano ciò che è bene e ciò che è male, ciò che è utile al popolo e ciò che è dannoso; ma sono le passioni non domate, è la superbia che impera, è volere stare nei bassifondi e non volere vederci con l’aurora spuntata. Vedete che i sette vizi capitali si oppongono ai sette doni dello Spirito Santo. Ed ora, che fanno blocco e luce, sono i sette Angeli Apocalittici: il Michele che dimostra la potenza di Dio; il Gabriele l’annunciatore; il Raffaele il guidatore; il Sacario che dimostra tutto il chiaro che la verginità dà; il Colombo, la necessità dell’umiltà; l’Orione, quello della carità, che è l’oro delle virtù; e il Closse: è quello che fa fare la penitenza dei propri falli, ed è vestito color caffè come Francesco, da guerriero. E così questi sette angeli hanno fatto in modo che furono sigillati i sette sigilli dal Sangue dell’Agnello. E fu questo libro che, nel bruciare l’Olocausto, ha fatto contatto coi Raggi Settiformali che escono dal Curoe di Maria Immacolata. E poi il libro è stato immerso nell’acqua della miracolosa piscina; ed ora è adoperato, in carta bianca, come nuovo messale. Voi scrivete la sapienza mia; viene appuntata la mia celebrazione insieme con voi. Lui, il Sacario, scrive la strenna di questa nuova scrittura ed è chiamato “ il libro della vita “, al posto del libro dei sette sigilli; questo era il libro della morte, del castigo. Ecco come si svolge in tre forme l’opera mia divina.

- **Operare il bene.** La fede è la credenza, la speranza fa operare, e con la carità l’amore di Dio e del prossimo sta avvampare. Per fare il bene, si deve guardare il Sommo Bene, che è Dio, che è irraggiungibile, ma che sempre si può andargli incontro, sicuri che felice sarà il conto. E chi incomincia sul meno male, va indietro con lo spririto del male, che non potrà dare se non male.

- **Angelo Sacario.** Il Sacario è una figura della luce divina del Cristo.

- **Notai.** Voi non vi potrete lamentare, perché il segno che vi sono stato fare non ve lo tolgo più, ve lo lascio in eterno. In eterno lo possederete e in eterno per questo con l’Eterno Sacerdote godrete. Ai genitori vengono tolti i loro figli, anche se non sono suoi; qualche volta i figli sono ingrati verso i genitori e li offendono. Ma siccome questo regalo del vostro segno è marcato di giuramento, di complicità uguale, di uguale mansione e di uguale potere, sempre questo starà a voi assieme, sia in questo mondo, sia nel trapasso, sia nell’eternità. Questo timbro, siccome è la luce settiformale, è la vita in sé di Gesù Eucaristico Reale e siccome non può peccare ed è fatto sol per insegnare, per operare insiem con Cristo, mai, a stare insieme, il segno sarà finito. Questo mio Ritorno completa che il segno sacerdotale è in eterno, come la Personalità Divina del Cristo che è Dio. E’ vero che voi donate il vostro tempo, la vostra vita a Me, ma Io vi dono Me stesso e ogni mia podestà, che a pagarmi più fine avrà.. I fedeli portano al di là le opere buone, i loro sacrifici e tutto ciò che di bene hanno. Ricordatevi, però, che anche voi, tutto il bene che fate portate di là, e i meriti che avete. Ma quello che non muore è il segno sacerdotale, perché è fatto dall’ingegno di Di in Trino. E’ un “ super “ che ha il vostro corpo con l’anima, che non vi sarà tolto in eterno. Nelle opere buone il ministro, che si è tutto donato a Dio, ha merito anche del bene che fanno tutti quelli che lui guida. Ma quello che supera tutto, era prima il sacrificio incruento, ed ora l’Olocausto. Perché, essendo il ministro col segno che fa questo, è partecipe a tutto il martirio, a tutta la verginità che si è donata, a tutti gli atti eroici delle famiglie, per dare una completazione alla Redenzione. E sarebbe in questo modo: Io ho dato la vita e poi sono risorto, mostrando che ero Dio; adesso mancava la corrispondenza e la coerenza all’amore di un Dio. Mancava di dare ognuno il proprio contributo, se lo devo pagare, come giustizia; ma anche per fare vedere che l’uomo di questa riconoscenza tenga presente e dica almeno un grazie. Da questo sboccia che da chi si è donato pretendo di più: mi ringrazino per tutti gli altri, per quelli ingrati, i dimentichi, i cattivi, per poter riassumere in una cosa sola la salvezza universale e poter che abbia a fare per gli sbagli molto sconto e fare pagare solo il minimo di purificazione, tenendo molto conto delle indulgenze, dell’orazioni. Chi vive con Me e per me, certamente mi conosce; e conoscendo la mia bontà, certo che agli altri glielo dirà e lo insegnerà e di Me non si vergognerà!

- **Il Pontefice attuale.** Il Papa parla anche francese, ma quando dice di no, parla dialetto. E agli altri sembra, a dire di no in quel modo, che sia nostrano, montanaro, anche se sembra civile. Non sta all’etichetta della convenienza di chi le parla, di ascoltare, perché dove vede un argomento dice già di no con la testa. Non sta neanche ascoltare quello che gli si potrebbe raccontare e alla Chiesa giovare. E non vuol neanche rinunciare; e sembra che abbia poco a morire e non muore. Oh! Che dolore che arreca a chi “ in spirito paraclito “ si spiega!

- **Il Ritorno e la Chiesa.** Mettiamo d’essere stati in Egitto e di ritornre domani mattina a Nazareth. Non è una vita, che comincio, una vita nascosta, ma la sto terminare, perché voglio che mi abbia a conoscere chi mi sta rappresentare. Per pria, prima di aprire questo tempo ed entrare nel tempio, faccio salire il coro ( i sacerdoti ): equivale a fargli il restauro in dono. Dopo, al Pontefice e a chi è con lui, perché ne ha parecchi, il discernimento e un bisogno di Dio diretto, per cui dicono: “ Siamo alle strette. Se il Divin Maestro non ci aiuta, in questo modo non se la dura! “ Perché anche dove si trova, a Castelgandolfo, è diventato lo stretto di Messina, i Dardanelli; e tutti vanno a voler farsi vedere, farsi complimentare; ed è qui che dicono: “ Non è carnevale, ma una mascherata estiva “. Lo faccio perché abbiano ad avvicinarsi intimamente alla personalità mia divina da Ritornato e rimanere caricati di lumi settiformali e da avere la forza di dispensarli. Vi assicuro che metà di quelli che vanno all’udienza saranno scottati.

- **Lancio Eucaristico.**  Se Eucaristico starò tanto solo, il popolo morirà di fame; se invece a Me si accosterà, ogni bene avrà. Dove vuoi andare, o uomo solo, quando puoi avere accanto a te il tuo Creatore, Redentore, proprio per il Sacramento d’amore? Perché essere dimentico di Colui che ti ama, e vivere nel tradimento di chi ti rovina? Vieni, che ti aspetto nell’Eucarestia! Vieni colomba sperduta e paurosa. Ti dico: “ Guarda che non sei sola! Ti raccomando di volare in alto, che ti troverai in braccio a Me Sacramentato. Non guardare in terra; non toccare il bosco. Sai che anche nella morte, mi trovavo da terra distaccato. Vieni a Me, che troverai pace e tranquillità e non inganno. Nutriti di Me Sacramentato. Nell’Eucarestia dò buon esempio di pazienza infinita, di umiltà profonda, di luce verginea che incanta. Vieni a Me, o anima bianca “. Se sapesse l’uomo quanto lo amo. Se il ministro mio mi avesse nel Sacramento d’amore a vedere, più darebbe neanche istruzione, ma sarebbe travolto dal mio amore e sarebbe nulleo per la popolazione. Vieni nel tuo nido, che ti chiama il tuo Dio! Non guardarti attorno per il mondo, perché guarda che è fallace il conto. Vieni a Me che ti pago prima: ti do per nutrimento Me Eucaristico. Vieni a godere pace, per a tutti starne dare. Vieni a godere il tuo Dio, così sarò sicuro che mi starai sempre vicino. L’Eucarestia deve essere la prigione per chi mi ha giurato amore. Così dovrebbe fare il sacerdote: “ Potrei fare questo e quell’altro “; e poi subito: “ Ma io sono in arresto! Gesù mi hai arrestato: sii da me ringraziato “. Ed Io corrisponderò e ti dirò: “ Da questo ringraziamento, anche se me lo chiederai, più libero sarai. Se mi chiederai libertà, ti dirò: ne hai quanto puoi adoperarne per amare Me e le anime, per poter dire che tutte le hai salvate “. La Madre, oggi, vi mette il braccialetto con la croce greca, che è l’orario per la nuova era. **Parla la** **Madre**: “ Guardate, figli miei primi, che è di oro l’orario e così l’orologio. Porta la croce greca. Al polso della mano destra ve lo metto. Così siete gli unici che sanno questa ora che fu suonata questa mattina, per la famiglia sacerdotale verginea fondata da Cristo. Nella simpatia mia vi chiudo; e benedicendovi vi dico: “ Vi trovate nel mese di giugno, che vuol dire “ **giungere alla manifestazione dell’opera dvina del Divin Figlio** “. E così insieme con voi mi mostrerò nel potere che ho da Madre di Dio. Dividete tra voi scrivani l’eredità per pria, in parti uguali. Così ne darete a tutti, perché sono doni settiformali. Sapete che di misericordia e bontà sono cominciati gli annali. Volete intrecciare il vostro cuore col mio? Portate le anime a Gesù Eucaristico; perdonate i peccati e convertite, che siete la prima pattuglia degli arditi. Non avere temenza di nessuno, perché la verità ha il suo diritto di libertà, che in avvenire sarà del mondo la soavità. La vostra Vergine Madre Sacerdote la benedizione e l’assoluzione a voi dà “.

- **L’amore di Dio prima di tutto.** Fin nell’amore ai genitori, che è sacro, mettere avanti l’amore di Dio, che amate Me. E mettete questa intenzione: “ Ti amo, mamma e papà, perché amo il Signore “. E si dà per pria, ai propri, quello che si è davanti a Dio, cioè sacerdoti. “ Dio mi ha chiamato a diventare sacerdote: ti amo di quel che sono diventatao; ti amo nella forma che a Dio ho giurato “. Ecco come in questo modo l’amore è sacro, l’amore è perfetto, l’amore è duraturo, l’amore ha valuta anche per chi glielo si porta. A dirvi questo Io, sorride la Madonna: “ Perché non ho pianto, ritta in piedi, ai piè della croce? Perché nel dire il fiat, sono diventata sacerdote. E nel guardare lontano, vedendo una schiera immensa che mi procurava il mio Divin Figlio per fare Lui stesso, volentieri ho fatto il sacrificio. Sono contenta che Tu abbia a morire per redimere, perché molti sacerdoti faranno Te, come t’ho visto all’ultima cena. In consolazione mi si tramuto la pena. Più è stato che al vergine Giovanni mi ha consegnata. Ecco il lampo vergineo che ha dato Cristo, morendo al calvario. Sia da voi, figli miei primi, da voi questo ricordato e meditato. Quanto vi amo e quanto vi ho amato “.

- **Un quadro nella Chiesa di Bienno.** Tra le anime purganti di un quadro, che c’è in chiesa a Bienno, vi sono raffigurati dei volti di benedettini, che un religioso aveva visto in visione a purgarsi.

- **Commento al Vangelo.** Uno **scriba**, fatto discepolo del regno di Dio, sa tirar fuori **dal tesoro cose vecchie e cose nuove** ( v. Vangelo ):

**Dal tesoro:** di sapere; dare assalto a Dio, per avere la sua sapienza.

**Scriba:** dottori convertiti dalla sapienza di Dio, uno per tanti; ecco la rettitudine del discernimento, adoperando il proprio ingegno, quando si è scoperto il bene.

**Cose vecchie e nuove:** dal vecchio e nuovo Testamento.

- **Amore di Dio: buona cena.** L’amore di Dio non ha confine. Mi deve conoscere chi con Me vive; deve conoscere in che consiste il mio amore, perché è un amore tale, che per tutti l’eternità godimento starà dare. Così il dolore non può percorrere al di là, ma solo la buona azione. Il vero amore si deve conoscere nella conclusione. Giulivi e contenti andate a cena, sicuri che siete stati ad ascoltare l’Eterno Sacerdote. Che preoccupazioni dovete avere, quando siete qui insieme con l’Emmanuele?

- **Spiegazione del Vangelo.** Sto parlando proprio di ciò che il Vangelo dice: “ Se vi percuotono una guancia, porgete anche l’altra “. Siccome oggi è finito il sacrificio incruento, vi dico, invece: “ di farvi rispettare e non dire a nessuno di farvi bastonare, perché il ministro è una persona consacrata “. E come l’uomo ha bisogno del suo rispetto, è necessario farsi rispettare per il bene anche degli altri e per non troncare anche l’apostolato. Quando mi hanno schiaffeggiato, ho detto: “ Perché mi schiaffeggi? Se ho fatto qualcosa, dimmelo “. Così l’ho fatta da Maestro; così i sacerdoti, se vogliono fare i maestri in Israele. Quelli che non vogliono riconoscere l’autorità, trattino pure da sconosciuti; ma abbiano il rispetto che si ha per ognuno, per avere più autorità su chi crede e chi vuole. Siccome il minsitro deve avere rispetto di se stesso, per il segno e l’autorità che Dio gli ha dato, così gli altri lo devono rispettare. Il tempo è stato arrivare, che ognuno al proprio posto deve stare. Il capo di famiglia sia tale; il ministro la legge di Dio deve insegnare, i sacramenti dispensare e deve celebrare. E ognuno al proprio posto; e se di ogni cosa così sarà, l’uso di ragione al popolo gli verrà. Adesso è il tempo di mostrare la propria autorità in bontà e umiltà, perché è verità.

- **Il sacerdote in Unione con Dio.** Chi sempre è stato fedele, non può allontanarsi da Dio anche se fa le cose materiali, se la sua unione con Dio si mantiene. Ma chi ha sgarrato, per andare poi su una via, da mantenere, giusta, deve avere un amore grande e stare ancora più vicino al Signore, per non dimenticarsi e ancora cadere. Ecco l’osservazione che a Marta sono stato fare, perché Maria Maddalena l’ho convertita con l’amore. Perché, se prima parlavo di sacrificio, sarebbe fuggita. Per Marta era bene così, perché ugualmente faceva la volontà di Dio; per Maria era distoglierla e ancora nel mondo volgerla. Notate bene che quando Maria m’ha visto, le ho detto di non toccarmi, perché ancora non ero salito al Padre. Questo perché volevo che l’amore l’avesse innalzare e perfezionare, perché era troppo naturale. Marta l’ho toccata sulla spalla e non le ho rivolto la parola. Così tanto l’una come l’altra si trovavano dolorose: fa così Cristo con le sue mistiche spose. Se saranno poche, saranno distinte; e l’amore di Dio il timore starà vincere. Lo so Io come devo fare, perché tutte sono stato creare, le anime a coltivare. Questa è una lezione filosofica e teologica per chi è in cura d’anime. Vedete che il vostro Cristo non ordina medicinali, né calmanti, né risvegli, ma per i pericoli del mondo bisogna trovarsi svegli. Fare in modo che l’orso non abbia ad entrare nel gregge a imparurire le anime e allontanarle. Quando nelle alte montagne i pastori si accorgono che si avicina l’orso e le pecore si spaventano, perché che viene il loro nemico sentono, allora chi guida e attende al gregge, accende il fuoco. Dove questo vede, il selvatico scappa. Così sono i pastori delle anime: accendete il fuoco del divino amore per le anime, che nobilita il cuore e indirizza i pensieri all’altezza, così che scapperà la selvatica bestia, sia tigre, sia leone, sia orso. L’amore di Dio è il più grande soccorso per tenere unito il gregge; ed è l’arma da adoperare da chi questo protegge. L’amore di Dio è la grande medicina; il grande spauracchio per colui che è selvatico. Che, se non vuole addomesticarsi, subito sta scappare, se di Dio si sta parlare. In questo tempo di burrasca, della fede spenta, rugge la bestia del mare, con tre capi e sette corna, che rappresentano i sette vizi capitali. Qual è il medicinale? Stare molto vicino a Me nel Sacramento dell’altare. Siccome Io sono il Redentore universale e così il Creatore, sappiate che tutti i figli degli uomini dovete coltivare; non c’è età né condizione, ma tutti dovete coltivare: chi è vicino, di ogni condizione sia, senza spartare l’ora. Non fate invece, se venisse avanti qualche innocente, di chiudere gli occhi, e dire: “ Non è il tempo “. Se si avvicina qualche persona di bassa condizione: “ Ho altro da pensare. Debbo andare in curia a spazzare! “. Se ne viene un altro: “ Vegonno tutti alla propria ora “, senza sapere né dire a loro l’ora. Le opposizioni che potreste prendere, sono tutte grazie che la Madre vi sta rendere, perché abbiate a capire che c’è qualcuno che ha paura di dare dentro, perché fa, di quello che voi fate, a rovescio. E proprio perché hanno questa paura, perché fanno sciagura, li faccio dar dentro, perché lo sanno quello che fanno. Non si sa il bene immenso che può fare il sacerdote, approfittando di tutto per far del bene a tutti. Può fare un immenso bene senza incomodarsi di tanto, facendo con retta intenzione questo continuo apostolato; e con avvertenza che deve essere per tutti la divina provvidenza, perché, che ha il segno sacerdotale, è appena il ministro. E così sapete, e l’ho detto più volte, che il segno sacerdotale è il segno dell’Infinito e a pagarlo è mai finito. E così bisogna regolarsi: prima di tutto occuparsi delle anime e ciò che conduce al regno di Dio; che si porti il regno di Dio nelle anime. Le altre cose sono in più; ma mai lasciare che la parte che tocca al sacerdote, sia l’ultima; ma che sia sempre in prima fila. Mi vedrete amato nell’Eucarestia. Molto bene porta la retta intenzione in ogni azione. Anche se l’azione è materiale, chi la fa per un fine dell’alto, il popolo ne ricava del bene e dà l’importanza che merita per la retta intenzione di chi la fa, perché Dio interviene con la sua bontà.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, fa che come Te abbiamo a trafficare il segno sacerdotale, per fare che il tuo Figlio, all’incontro, ci abbia a dire: “ Ti ho trovato atto ad entrare subito nella gloria “.

- **Confidenze.** Sapete che l’entrata in Paradiso della mia Madre è stata subito anche col corpo; questo sarebbe raggiungere il vostro scopo. Raccomando di non temere la morte, perché è vita. Godete ora in anticipo la vita eterna, perché è incominciata la primavera che sarà mai terminata, da quando il Monarca Glorioso è tornato per la parusia, per godere la vostra compagnia. Vi regalo la sintassi della vita mia: sentirsi nella mia vita. Ecco questa sera quello che vuole dire parusia: pareggiarsi, compagni, insieme con chi ci si trova in compagnia.

- **Buon viaggio.** Sembrerebbe un dubbio e invece è una confidenza: ricordatevi di Me, non dimenticatevi del vostro Divin Maestro; non scordatevi di chi vi ama con infinito amore, perché altrimenti dopo avreste dolore.

- **Saluto della Madre.** In primavera vi trovate insieme con Me, che son la Sacerdote vostra Madre. Godete della mia giovinezza e siate delle anime vergini la provvidenza. Sapete che la verginità non invecchia perché la luce sempre chiaro dà; e vi auguro che sia feconda la vostra facoltà sacerdotale per cui veri gemelli di Cristo vi abbiate a trovare. La mia parola vi sia di sprone e di amore e di coraggio, per potere sempre camminare con sicuro il passo, perché Cristo il segno vi ha rinnovato “. E Gesù: questa giovinezza del segno si deve mostrare, specie quando la Chiesa saprà che sono stato tornare.

- **A P. Carlo.** Si ricordi che non è in castigo, ma sta per salire perché possa tutto il mondo benedire. Ci mando, questa sera, cento angeli, che andranno a cercargli molti clienti, finchè, dal lavoro che farà, si prenderà per i capelli. Ma siccome la Madre mia lo conosce, lo aiuterà e valuta alle benedizioni darà. La bendizione avvalora la sua potestà sacerdotale. A voi darò trecento angeli ciascuno. Metteteli in funzione come volete, che non indarno li avrete. Non staranno in ozio, ma andranno con la forbice, a chi ha la rabbia che venite qui, a tagliargli via il gozzo. Un operazione così salutare, che sarà più profittevole che ad Ardesio andare.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

30/7/77

- **Il saluto.** Il saluto che vi do sia duraturo, tutto basato che sono venuto; perché essendo Ritornato c’è di mezzo il Cuore della Madre Immacolato, proprio per quando fu annuciata e ha detto il fiat e così lo Spirito Santo con la sua verginità ha dato a Me la vita. Così ora manifesto la mia Personalità Divina. La Madre mia fu la prima a disegnre con Me e con lo Spirito Paraclito la Chiesa mia nel fare in tutto la volontà di Dio. Ecco l’umiltà: porta alla suprema altezza, alla più grande superiorità, perché tutto l’onore e la gloria al Creatore si dà. Ecco il perché, per fare fronte a tutta quella amicizia, nelle mense profane, di espansività di saluti e di affetti caduchi, metto uno stemma sull’amore sacro, naturale, perché tutto abbia nel ministro dal suo Dio partire, se vuole con Me istruire. Partendo questo amore dal segno sacerdotale, che è opera dello Spirito Santo e di Me Eucaristico, perché è impressa in voi, per potere celebrare, la fisionomia mia viva Reale, ecco che l’amore non può prevaricare, perché è l’amore che da voi insieme con Me parte e si sprigiona su tutte le anime. E così si portano tutte a Dio perché furono create da Dio: questa è la funzione del ministro. L’amore parte da Dio proprio nella creazione, nel disporre tutto il creato prima di dire: “ Facciamo l’uomo “; e così questo amore deve essere nel sacerdote. Nel momento che si è dato a Dio e per il giuramento fu timbrato dallo Spirito Santo, deve avere tutta questa diffusione di amore, intrecciato con quello di Me Eucaristico, perché sia come esserci Io Naturale presente nella sacerdotale vita. Vedete Me nell’Eucarestia: silente e con fuoco d’amore; e voi dovete dare per Me la parola: ecco il perché di questa scuola. Questa mia parola viva di vita viene paragonata a quel pane cotto sotto la cenere, di cui si è nutrito Elia per fare la salita. Questo pane sostanziale è la parola che viene a voi data, che deve nutrire voi e poi voi nutrire tutti gli altri. Perché guardate che è una Pentecoste continuata, come la scienza infusa agli Apostoli nel cenacolo quando scese lo Spirito Santo. C’era anche Maria SS. Ecco che in questa Cosa Lei apre il suo Cuore e dà anche Lei la sua parola, che è il suo affetto. E il suo amore materno a voi dona, perché Lei fu il principio del sacerdozio col fiat; e voi lo dimostrate col dare a Me che son Cristo tutta la vostra vita.

- **La Madre e i Notai e la Chiesa.** Siccome Io voglio che sia vista la Madre mia qual è, chi è, che è la Madre di Cristo Re l’ho adoperata nel giudizio del clero come avvocata. E ho lasciato a Lei l’annuncio che eravate esonerati dal giudizio universale, per fare che, insieme voi e Lei, il mondo venga evangelizzato. Perché sono i Raggi del suo Cuore, che sono quelli Settiformali, che vi hanno fatto nuovi. La vostra Congregazione sarebbe sorta proprio dalla promessa che, dietro invocazione Girolamo Emiliani aveva fatta alla Madre mia, se lo deliberava della prigionia di morte; e lui avrebbe vissuto la vita sul timbro della carità, per portare socccorso spirituale e opere materiali per salvare l’umanità, per riabilitarla come la Madre riabilitava lui. Non mancò la Madre di Dio di dare la chiave di aprire la prigione a questo guerriero, che voleva incominciare una carriera sulla carità. E allora Lei insieme ha fatto finire la prigionia e l’ha messo nella prigione sua di schiavo. Schiavo della libertà, che alla Vergine Madre aveva fatto dono. Ecco la vera schiavitù di Maria, che non porta morte ma all’eterna vita. Che panorama di manifestazione mariana, che ora ha la sua realtà nello svolgersi in questa carità che la Madre offre a ogni nato, dicendo: “ Sarai da Me battezzato. Non rimarrai privo del battesimo. Ti apro io le porte del paradiso “. E così coopera in pieno col ministro di Dio. Ha tempo il mondo di questo basso globo di aspettare che io la riverenza gli abbia a fare e che nel delirio di sete di onori si abbia ad accalorare. Perchè la Madre Vergine Santa li sta richiamare e gli addita Me Sacramentato, che solo amore sto manifestare; e manifesto anche pazienza, umiltà e verginità. Il popolo di questo attrazione ha. Chi è nauseato delle cose del mondo, è invitato da Me: “ Vieni a Me Eucaristico, che sono il Padrone del mondo. Il mondo non sa più che farne di te, ti rifiuta; mentre il tuo Gesù Eucaristico ti invita. Il mondo dimostra che di te non ne sa che fare: Io Eucaristico ti invito. E vieni a Me che del mio amore ti sto coperchiare. Non hai al mondo nessun appoggio, perché il mondo è traditore: vieni al tuo Redentore, che ti porta amore. Proprio nel Sacramento dell’altare, non può non amarti Colui che ti è stato creare. Se verrai a Me vicino, ti rivestirò della veste con cui mi è stata coprire la Madre mia. Ti vedrà come figlio suo: e per questa adozione potrai dare ancora con la tua vita gloria e onore. La tua gioventù dissipata, al ravvedimento, viene rinnovata; al perdono, la grazia di Dio rientra in te. Ti trovi ancora nell’esercito di Cristo Re. Non disperare, per quanto la tua vita malvagia sia stata; vieni e specchiati nell’Ostia Consacrata. Vieni a riposarti davanti all’altare, che la tua giovinezza ti sto ritornare. Quanto amato ancora sarai; e quanto felice ti troverai. Fuori di Me non c’è felicità; e in Me troverai la vera carità. E in questo sta immergerti, statti dissetare e con gli angeli le lodi sta cantare “. Guardate che si incomincia ora, anche se è un po’ che è spuntata l’aurora. E adesso la Madre fa l’oculista e ritorna la perduta vista. Questo è capitato a non volere che Cristo fosse ritornato. Tutti ho compromesso, per poter, ora, poter fare nella mia Chiesa, con la mia sapienza, l’ingresso. Per poter perdonare a quelli che avevano colpa, ho citato tutti. E poi non li faccio morire in croce, ma dico: “ Giù dal Calvario; ascendete al colle dell’Apidario, dove la Madre vi ha dispensati dal giudizio universale e dove Io ad Alceste, dall’Eucarestia, le ho fatto il giudizio particolare. Il trionfo della Santa Croce sta nel potere Io regnare in ogni cuore. Regnare nel ministero sacerdotale, che diventa gemello a Me, nell’imbiancamento che gli ha fatto la Madre coi Raggi Settiformali e così l’Olocausto con Me può fare e dire “ Per omnes “. E così i sacerdoti possono in questo modo essere i salvatori con Me di tutte le generazioni. Questo è il trionfo della Croce; questo è l’abbellimento che il festino ora dà a terra d’esilio ed il perché sono tornato alla benedizione di Me Eucaristico. Anche se della Croce è il trionfo, che deve tramutarsi in amore verso Dio che ci ha creato, non si deve rimanere al Calvario e dire: “ Siamo contenti che Ti hanno conficcato! “; ma occorre far crescere l’amore in Dio, per questo amore sconfinato, per avere per tutti la propria vita data. Innamorarsi si deve per quanto vi amo; avere fiducia, essere contenti di avere una Madre tale, che sotto la Croce non ha pianto, ma il suo Divin Figlio per la salvezza del mondo con volontà ha dato. Dove le veniva questo amore per le anime? Da dove questa forza? Perché col fiat era diventata al Sposa dello Spirito Santo. Tale Madre Vergine Immacolata Sacerdote deve essere della Chiesa, che ho fondato, il suo vanto. E rinforzata così, la Chiesa, di sicurezza dalla realtà del mio Ritorno, la Madre si metterà in moto e darà a terra d’esilio il suo amore materno, perché è la Madre dell’Eterno. Uno che viene festeggiato e che vuole essere tale, non canta su le lodi che lui si aspetta, ma ascolta e approva. Non dice: “ Io mi lodo e mi canto “. Io mi diporto da quello che sono e faccio silenzio; e l’amore mio, a chi mi rappresenta, rendo. Voi state tranquilli che il vostro Divin Maestro non vi mette in prigionia; ma son Colui che ama la libertà e nutro tutti con santa e divina carità. Questa fotografia, che faccio nello scritto, rientra nel nostro patto che con la mia Chiesa faccio, e che faccio nell’accettare il ripetuto giuramento che è pronto a fare il mio clero. Fatevene caro e sempre approfondite, per conoscer sempre più il mio ingegno, che è della mia umiltà con voi il pegno, giacchè tante volte avete proclamato: “ Venga, Cristo, il tuo Regno “. Avete fatto tutto quello che vi ho detto. Il tutto lo faccio Io; e il merito lo do tutto al ministro che con retta intenzione ha fatto evangelizzazione. Se la Chiesa mia è un’opera divina, deve trovarsi affiancata e sempre col suo Fondatore: ecco di tutto la realizzazione. Mai Gesù Cristo ha insegnato di fare esperienze. Non regge nel Salvatore l’esperienza, ma ha la sua valuta nella sua divina sapienza, con cui dà al suo ministro la sua facoltà, sempre in linea e in base che è Cristo stesso, che è Dio, che la Chiesa è stata fondare. Dio non è confusionario, ma è unico il suo calendario; e il suo orologio sempre giusto sta segnare, perché è il faro mariano. Dove regna confusione, è dove Dio in mezzo non si sta trovare: allora bisogna tacere e pregare. Vi assicuro Io che l’esperienza, fidandosi di sé l’uomo, sempre è autore di guerra. In chi mi ama, sia questa ( il far esperienza e la guerra ) spenta. C’è la legge da osservare; ci sono i Sacramenti da ricevere e da dare. Nessuno può cambiare il mondo in un paradiso, se non chi si deve trovare insieme col suo Dio. E’ bene può essere detto: “ Ogni pena mi è diletto! Il mio rifugio sei Te nel Sacramento “. Questo viaggio che mai verrà finito, non può essere da nessuno oltraggiato, perché è troppo alto il sentiero e dato dal comando di Dio l’impegno. Quel giorno che alla benedizione Eucaristica sono tornato, dal popolo mi sono appartato, perché i peccati avevano raggiunto il numero da meritare la distruzione. Ed invece mi sono mostrato come sono nel Sacramento d’amore. Guardate che è una “ Fase “ dell’Uomo-Dio questo Ritorno in terra d’esilio dal paradiso. E siccome è una conseguenza dell’amore da Creatore, di dare la vita per tutta la generazione, perché i progenitori avevano peccato di superbia e avevano disobbedito, il disegno di Dio nel mio Ritorno viene compito. Chi avrà il coraggio di non volere impossessarsi dell’amore del Redentore, che offre e dona? Qual è quel tale, che cerca in sé e sugli altri bufera, quando la terra è in possesso della Madre di Dio e Sacerdote nella nuov era? Chi aspetta per scoprire di Alceste la cattiveria, si ricordino che si trovano nel freddo della Siberia, perché Alceste già è giudicata e la terra è in possesso della Sacerdote Vergine Ausiliatrice Immacolata. Sai, il mondo, perché tenta questo? Prendendo l’Istrumento che adopero in colpa, citano il Divin Maestro di sbaglio. E chi in questa asinata ha tirato la coda all’asino ha avuto l’effetto che lui ha dato il raglio; e così tutto viene scoperchiato e così il dibattito è terminato. Ho lasciato fare e forza più ne ho data: e così tutto è finito. Ognuno scapperà prima d’essere scoprito. Chi mette tutti insieme i verbi: “ Io sono; voi siete; coloro sono “, sappiano che il linguaggio di Cristo è superiore alla grammatica. E la potenza di Dio, che si è tramutata in sapienza, ha in sé la realtà per la verità e in sé menzogna non ha. Ognuno deve riconoscere la propria dignità. Dove questi movimenti avranno un fermo, qualcuno che non saprà perché si sono fermati, risponderà: “ Abbiamo altro da pensare. Siamo troppo occupati “; invece di dire: “ Siamo stati bloccati “. Questo squarcio di verità viene fatto tutto con bontà, così che ognuno da questi falli si può allontanare e alla Chiesa mia lasciar fare; e che ognuno al proprio posto si stia trovare. E certe curiosità danneggiano anche l’autorità, perché c’è chi sta attento per fare tradimento. Ogni ministro mio si metta degli angeli nel concerto e di avere luce competente per il proprio ministero stia certo. Chi va in cerca di sapere e vedere tutto e perde tutto: cosa ha concluso? Occorre incominciare a servire Dio di buon mattino. Servirmi per fare che Io vi abbia a servire, perché in questa unione si possa vivere nella santità sacerdotale, che è necessaria per fare che il popolo vi abbia seguire, conoscere, rispettare e così ascoltare.

- Eucarestia. L’Eucarestia, che contiene il mio Corpo, Sangue, Anima e Divinità, dà a terra d’esilio la mia beltà, spazzando via l’oscurità. Darà uno splendore che mai si spegnerà, perché è Cristo stesso nel Sacramento d’amore che lo dà. Siccome fa rispecchiare questa luce nei piedi del ministro, anche la terra ne godrà, che purificata sarà quando il globo si innalzerà. Non è bagnata di sangue, ma di luce. E fa germogliare il nuovo seme senza nessuna zizzania, perché la semina è fatta con quel frumento che ho dato ad Anselmo per miracolo; e contiene la vita meritoria del solitario che aspettava d’essere da Me visitato. Nella coltivazione c’è la carità di Catania, la vergine che mi ha incontrato per prima, quando son venuto nella vita pubblica. C’entra la passione di volere guardarmi di Armida, a cui ho cambiato il nome, da Alba in Armida, che vuole dire “ Arma dell’Eucarestia “, e a lei ho consegnato il frumento. Prende somma parte l’amore mio che aveva conosciuto Carneve, che venne chiamata “ Carne del Pesce “. E che, quando alle tane del Cerreto ho scoperto l’oro col piede, mi aveva detto: “ Non voglio ciò che hai scoperto col piede, l’oro, ma voglio inebriarmi nel seguirti, perché ti ho visto in alto. Non voglio ciò che è basso, ma alto “. E così la comunità sacerdotale verginale ho radunato; ed allora, da questo posto parte la nuova aurora. E’ un insegnamento da Maestro: per componere e progredire e il popolo riunire; e la famiglia umana, in che modo si deve fare, al suo Dio portare, nessuno escluso. Ognuno ha il suo compito da eseguire per la vocazione che gli sono stato dare. Tutti necessari, ma la verginità del ministro è indispensabile, per potere che le famiglie abbiano ad arrivare a conoscere il suo Cristo. Perché senza questo atteggiamento e insegnamento, il maligno ha fatto strage tra la generazione, creando una insubordinazione, con una rivolta da volere mettere ciò che è superiore in sottomissione, degradando così l’umanità. Così da perdere la capacità, diventando selvatica come le bestie domestiche quando il globo si è abbassato, che feroci sono diventate. Così fù del popolo, avventandosi contro Me Ritornato, selvatico è diventato. Ora bisogna incominciare ad addomesticare. Solo col mio amore si starà di nuovo ringiovanire e, con la nuova evangelizzazione, addomesticare, tutta la generazione. Siccome siamo in principio per la pratica, così si svelerà quella visione che avete scritto, due o tre volte, e che ho mostrato in prinicipio al mio arrivo. S. Antonio dà la benedizione e tutti gli animali diventano domestici. E allora il cavallo della steppa ha chiesto di entrare nell’ovile: “ Voglio entrare anch’io, sebbene sono senza Dio “.

**-** **Saluto della Madre.** Esercitatevi nel mio amore. Sapete che l’annuncio dell’Angelo mi ha fatto tremare; ma la volontà di Dio mi è stata consolare. E così questo fiat l’ho fatto mio per tutta la vita. E così dall’opera del Divin Figlio è scaturito il sacerdozio ministriale, che tanto lo proteggo e lo sto amare. Lo amo al principio che vien chiamato al sacerdozio da Cristo. Lo amo nel tragitto, finchè giunge al grande giuramento di volere essere ministro di Cristo. In questo punto il mio amore materno giunge al sommo per il sacerdote. E per la continuazione, per la fedeltà, e per il fiat che hanno dato, le offro intero il mio Cuore Immacolato. Ve lo dono come riposo, il Cuore mio; come asilo di sicurezza, come forza nell’apprendere e continuare, finchè la mia voce vi sto donare. E’ dal gaudio che vi parlo. E’ la presenza naturale del Divin Figlio a voi vicino, che mi spinge a voi. E’ la mia mansione sacerdotale, che insieme con voi mi fa trovare. E così, insieme con Gesù e la Vergine Maria, viene vista la parusia. Cristo Re presente Naturale perché lo siete stati chiamare; ed Io dal paradiso, che dono tutto a voi. Vi do l’avviso; e uno per uno e tutti insieme vi dico: “ Clero mio, insieme con voi vivo e ogni opera mia gloriosa sia per il ministro. Ogni battito del mio Cuore sia col vostro cuore unito, perché abbiate unità di volontà, di carità; e per giunta ad essere una cosa sola con Colui che ha dato la vita per tutti e ora la sua sapienza infinita a voi dona. Davanti a voi, figli miei primi, sono sprona. Un saluto sabatino la Madre Vergine Maria a voi dona. Primiera facoltà che Dio in Trino a voi dà. Per tutti i secoli venturi durerà, perché tutto da voi passerà “.

- **Cronaca.** Quelli che stavano in agguato, per potere al momento preciso lasciare passare chi voleva fare di voi cattura, non li hanno mai veduti ad arrivare, perché da sé questi si sono stati arrangiare. E quelli che aspettavano, guardavano e sorvegliavano, si sentono licenziati. E così si devono ritirare per alle proprie cose pensare, perché da soli non hanno nessuna arma per far fronte; e nessuno fa loro offesa, perché il mio Ritorno, né voi che venite, nè a loro non pesa. E invece vedranno della fede, davanti a Me Sacramentato, la lucerna accesa. Un metodo veramente mio che sto adoperare. Vedete, Santa Chiara, quando con la benedizione Eucaristica ha fatto tanto spavento? E’ stata la misericordia di Dio che ha impedito, per non che fosse castigato l’individuo; e così fu deliberato anche il convento. E’ il mio metodo. Quando ho cacciato i profanatori dal tempio, non ho cominciato dal di dentro, ma dal di fuori, perché gli altri di dentro hanno sentito il rumore e hanno incominciato ad uscire; e così il tempio si è deliberato. E fu per questo che hanno detto: “ Sarà ucciso Lui! “ Così ora faccio: lontano ho incominciato; così vicino nessuno più è arrivato, di quelli che si sono da solo staccati e che credevano col padre dell’ospedale ( P. Erminio ) di potere attaccare con quei libri. Primo, il padre non lo meritava; in secondo luogo, Dio non voleva. E la confusione a loro ha fatto perdere la vista. E quando saranno nelle loro occupazioni, le sarà ritornata; ma intanto questa matteria fu fermata. Così i pochi che qui nei dintorni stanno sorvegliare, si stanno stancare, perché vedono che alla mattina viene il chiaro, la sera si inoltra la notte; la mettina dopo ancora uguale. E così tutto sta terminare e così Cristo starà trionfare insieme con la Sacerdote Madre.

- **Saluto.** Il mio saluto è un augurio: di insegnare al popolo di pagare le decime secondo le usanze. E quello che offrono, lo facciano come una famiglia sola, come in antico, che si faceva di obbligo. Insegnate a farlo come una famiglia sola, proprio perché sono il popolo di Dio. Insegnando il perché, il popolo abbonderà; e dei soldi di coloro che tradiscono la Chiesa, più bisogno si avrà. Non c’è da rifiutare chi offre, ma bisogna farle capire che hanno fatto il loro dovere. E così il sacerdote non rimane menomato e il popolo rimane contento di aiutare lui il suo clero, perché è il popolo di Dio. A voi non sembra, ma c’entra col primo comandamento, il fare una famiglia sola, da essere compatti il popolo col suo clero.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Tu che sei stata annunciata, fa che la nostra vita sacerdotale sia alla tua pareggiata, sul tuo stile e sulla via che Tu sei stata battere, perché abbiamo ad essere, in avvenire, i salvatori e conquistatori delle anime. Su di Te stiamo contare e dall’amore che ci porti, della nostra riuscita ci stiamo assicurare.

- **Gli Angeli in regalo.** Ve ne do a ognuno dieci Angeli, dei sette Angeli Apocalittici. Settanta per uno, che testimonieranno, a venire con voi, che il libro apocalittico è stato tramutato nella parola viva di vita. E questo annunzia il trionfo della Vergine Maria, di continuare il mondo e che non venga il crollo.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

1/8/77

- **Saluto.** Parliamo di questo:c’èchiaro e gli altri non vogliono vedere e dicono che c’è oscuro. Ma non si può campare con gli occhi chiusi. Appena li apriranno, mi constateranno. E come saluto ti ( a P. Mario ) offro l’obolo di S. Pietro. Siamo in fase di dare vista a chi per questa Cosa è un cieco e a chi ci ha veduto per un po’ e poi ha perduto la vista. Ci troviamo in una via diritta per la conquista. Molto chiare saranno le sere, perché difficoltà Dio non ne trova. Dio è realtà e non sogno. Dio è ogni capacità e al momento preciso si squarcerà. Come Pietro ha detto che il giudizio finale sarà la carità: così la conclusione dell’opera mia divina sarà la manifestazione che ho compiuto e compio insieme l’Olocausto da Emmanuele. E da questo partirà la verità, per non lasciare ostacolare, prima che le cose le stiano constatare.

- **Lancio Eucaristico.** Lancio Eucaristicovuol dire: è un estro di Dio, manifestazione di Dio, un modo di esprimersi che non dice sempre. Ed Io, essendo silente nell’Eucarestia, ma parlo da Ritornato: ecco che solo Io in questo modo parlo e ho parlato.

- **Intimità.** Guiderò il mio clero passo passo, minuto per minuto, finchè s’accosterà a Me il ministro che è mio. A questo modo di fare dò l’invio. Specchiatevi nel mio congnome, vivetelo, appropriatevelo, che una cosa diventiamo: proprio a fare questo sono tornato. Lo sapete che è “ Bellezza dell’Infinito “ il cognome dell’Uomo-Dio. Qusta bellezza se la può fare sua solo il ministro; questo congnome se lo può appropriare, così se è gemello mio. E si sa: per il cognome si sa di chi familiare si è, di che generazione, di che patria ci si trova. Cognome paradisiaco, per cui un giorno questa vera famiglia sacerdotale si riunirà e con Me e la Madre mia si diventerà la bellezza del paradiso, di godimento anche per gli altri, anche se noi saremo più alti. Il capolavoro è l’Uomo-Dio; voi siete gli specializzati, miei gemelli diventati. Questo lavorio che stiamo fare, non sarà mai stato visto e dirà di sì anche il più furfante ministro.

- **Lancio Eucaristico.** L’apertura del mio Cuore, che ha fatto Longino, dà questo sfogo Eucaristico. E così col Cuore posso parlare e da anime che mi amano farmi considerare; e così i peccati degli uomini stanno riparare. Non è bello pagare i debiti altrui quando si può? E’ meglio essere benefattori che bisognosi. E’ meglio avere da dare e sacrficarsi per i propri simili, che essere di peso agli altri. Ecco di oggi gli inganni: tutti pretendono che Dio li aiuti, che gli mantenga perfino i vizi; non il necessario, ma che gli si paghi anche il biglietto per andare al ballo. Ecco l’uomo diventato scaltro con se stesso e diventa impotente. E non s’accorge di essere miserabile. E potrebbe invece fare bene a sé e agli altri e dare al mondo il suo contributo. E così anche il clero non sarebbe all’oscuro. Voi fate con me l’Olocausto e tutto verrà rifatto. Come io vado in alto, così sarà a posto l’apostolato sacerdotale, perché in tale altezza nessuno potrà arrivare se non chi ha il segno sacerdotale. Perché il sacerdotale segno è mio e nel ministro vivo. C’è chi continua a fare il sordo, perché crede di umiliarsi a Me ascoltare, ma voi sapete che il segno è una composizione della luce dello Sprito Santo. E quando si dice che si dà la verga, come Aronne, da adoperare, ( e allora era la potenza, ora è la sapienza di Dio, perché si è in clima di trionfo della Croce, perché prima dovevo ancor nascere ), allora se questa verga settiformale, che è la sapienza, non la si vuole accettare, sapete che in timore santo si può tramutare. E potrebbe questa verga, chi non fa i propri doveri, bastonare. La Pentecoste è sapienza, forza e amore; ma sapete che chi non vuole la Pentecoste, potrebbe prenderla nelle costole, piuttosto che lasciare perire chi, se vuole, può capire.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Per la mamma del Mistero Compiuto e per il papà ( il 5 agosto è l’anniversario della morte della mamma ), che avranno un accrescimento di gloria.

- **Confidenze.** Si stenta a capire, perché manca chi nell’Eucarestia mi fa compagnia. E allora c’è chi si è donato e consacrato a Me e non si ricorda di Me e porta il popolo lontano. La Madre mia viene incontro Lei con la sua Immacolatezza e Verginità. **E la** **Madre**: “ Vi chiama Cristo in verità, vi chiama a Lui vicino. Vi vuole rendere dello splendore verginale primitivo. Vuole dare a voi tutti ciò che ha; ma vuole che il Cuore a Lui si dia. Ecco quello che dice la Vergine Maria “. Tra mezzo a Cristo c’è la Madre di Dio, che incoraggia, consola e che tutto dona. La Madre di Dio che fa uguali passi insieme col ministro, perché l’abbia a sentire appresso; che abbia nel bisogno a chiamarla in soccorso; che abbia, il sacerdote, a sapere che è a sua disposizione l’Immacolata Sacerdote, tanto che quando parla dal paradiso lo chiama per nome. E questo vuole dire amore materno; vuole dire salvezza, vuole dire allegrezza. Che Lei, la Madre di Dio, dei suoi figli primi non può fare senza. Come una madre terrena vuole tutti i suoi figli accanto, così è la Madre dell’Altissimo. Nel trionfo del suo Cuore, vuole i sacerdoti del suo Divin Figlio che le facciano corona, perché tutti insieme si possano innalzare nella nave mariana, la Chiesa Sposa. La Verginità ha la sua facoltà. Cristo dà al ministro il suo indirizzo e il Maestro Divino dice: “ Sosto in questo ospizio. Voi dovete mettere la firma, che è apparsa qui la Sacerdote Vergine Madre, per la mondiale conquista “.

- **Dignità sacerdotale.** E se si vede chi è donato che non è proporzionata la sua donazione a ciò che Dio vuole, il popolo , che sta attento, se ne risente. E dal popolo si può pretendere, non quel distacco che ha la potestà di fare Dio, ma che arrivi alla sobrietà di contentarsi del proprio stato, di contentarsi della posizione in cui si è, non di chi a posta ha lasciato tutto. Il ministro di Dio, invece, a celebrare va all’altezza e tutti lo stanno guardare; Lui va e là stà. La Madre di Dio ha compiacimento, ma vuol che ci sia un riflesso degno del coro ( del sacerdote ), adatto per il buon esempio. E così il mondo non possa da se stesso fare scempio, ma il popolo possa da se stesso tornare a Dio, tramite chi con dignità fa Dio.

- **Il sacerdote deve stare unito sempre a Dio.** La donazione, l’unione con Dio, il dovere stare con Dio, non deve essere un sacrificio, nel trionfo della Croce; ma un’unione beata, in cui si vedano nullee tutte le cose che promettono gioie mondane, perché il mio Ritorno è per chi ha il mio segno. Per cui è gioire, il proprio Cristo a sentire; ma lo stato comune si trova ancora in sacrificio e devono essere consolati i coniugi dal ministro che si trova in piena solidarietà e gioia col suo Cristo, che è venuto apposta per questa gioia sacerdotale.

- **Buon pranzo a P. Mario.** E’ il genio di Dio che ha inventato di venire per non dare castigo. Invenzione, che a chi mi sta scoprire, dico che è stato il sacerdote, che con l’insistenza e la preghiera mi hanno costretto a venrie. Ecco perché non voglio che il mio clero stia fallire. Questo è il buon pranzo che ti dà Cristo Ritornato, che per aspettarti, questa mattina, sono stato all’Apidario . Tu venivi ed Io ritornavo e così posso tranquillamene pagare al sacerdote il salario: sale della terra; e così posso continuare a dare la sapienza. Comandare, in stile di obbedire, per potere tutti conquistare e farsi dalla Sacerdote Madre amare. **Mentre si diceva l’ “ Angelus Domini** “, Gesù mi si è avvicinato, mi ha messo una mano sulla spalla e ha detto: “ **Sono più alto Io, ma vedrò di farti arrivare alla mia statura!** “. Bisogna analizzare bene il perché che sono venuto, per chi sono venuto. Il perché: per consolare chi mi sta rappresentare; per andargli incontro e per poter dargli il mio nome. Per poterlo premiare di tutto il tempo dell’era cristiana; poter gioire insieme con loro, farli felici e contenti, perché per il ministero sacerdotale e la verginità consacrata sono i loro tempi. Che rimane più ancora in stile di sacrificio sono le famiglie, perché loro si credono di stare sempre insieme invece viene il momento di separarsi e ancora c’è da dar dolori. Mentre chi è con Me, vive con Me ed è consolato, perché sono stato venire. Soffrirebbero, a dire il Cristo: “ Venite insieme con Me, che pronto è già il posto? “ E’ questo luogo nuovo che dà già splendore a chi ha da Me Ritornato attrazione. Sono venuto a pagare, non a riscuotere; sono venuto a manifestare il mio contento, perché dalla gloria vengo. Sono tornato a fare festoso il lavoro; ma si deve capire che tutto viene dal paradiso. L’anfora dell’amore di Dio, che era l’acqua viva della divina sortiva ha preso fuoco col libro dei sette sigilli; prima il fuoco e poi l’acqua hanno imbiancato questo libro prezioso, in cui c’è scritto “ **la facoltà di Cristo Glorioso** “. Siccome questa anfora e questa fiamma erano dal paradiso, sono stato intrecciare i Raggi Settiformali del Cuore Materno, per mostrare a tutti che la Chiesa fondata da Gesù Cristo, siccome ho la Personalità Divina, è opera dell’Eterno. Per cui mai verrà meno, mai fallirà Dio; ma ognuno dovrà tornare a Me pentito e così trovarsi ancora vicino a Me e alla Madre di Cristo Re. Vedete la possibilità che ho dato: essendo Io l’offeso, ho detto agli apostoli, quel giorno in cui a porte chiuse sono entrato, augurando la pace, di dispensare a tutti la misericordia col perdonare i peccati. Ho insegnato a detestare le offese, per avere il perdono: e ora questo rinnovo. Perdonati siete, ma pentirvi dovrete. Dovrete farne caro del tutto della misericordia e del perdono. Si dovrà Dio ringraziare e la Madre di Dio nei bisogni iinvocare. Cristo Re ha il diritto; l’uomo ha bisogno: e con l’emendarsi e domandar perdono,può essere ancora del suo Di il beniamino. Non avviene quella parabola, ora, in cui ho invitato a nozze e con scuse non hanno accettato; e dopo si è andati a cercare degli altri per farli sedere; e chi ha rifiutato ha perduto la grande eredità. Io invece, dopo che hanno rifiutato, aspetto alla resa. Avviene in po’ come quando c’era Caterina da Siena. Il Pontefice era in Francia e lei l’andava a prendere; e non ha ceduto finchè al suo posto il Pontefice è venuto. Anche se ancora fu tribolato, ma la tribolazione non è abbandono; e quella che Dio dona, è più leggera di quella che ci si procura a fare alla propria maniera. Se dopo, che la confusione declinava, perché il demonio l’aveva perduta, con l’ottobre del 74, non avessero voluto persistere nel non accettarmi, avrebbero già constatato e sarebbero stati vincere. E invece s’è prolungato e umiliazoen ci si è procurato e ancora si è disorientati.

- **La preghiera.** La preghiera, l’orazione, è fatta per santificare ogni azione, perché la vita diventi corretta. Ecco la preghiera che aiuta e innalza la mente a Dio: e così si vedono i propri doveri, che si devono fare. Si ha il discernimento del bene e del male. La preghiera fa viva la voce della coscienza, perché ci innalza, ci mette in comunicazione con Dio, che non si può fare da soli; altrimenti, chi fa da solo, si paralizza, perché la comunicazione col proprio Creatore e l’amore al proprio Redentore ci rendono sempre vivi e mai dell’aiuto privi. La vita è così fatta: preghiera e azione: compiere perfettamente i propri doveri e centrare verso Dio i propri pensieri. Se il ministro sarà una cosa sola col suo Cristo, nelle famiglie germoglieranno le vocazioni e anche le famiglie praticheranno la religione e osserveranno la legge di Dio e gli obblighi del proprio stato.

- **La Maestra.** La Maestra era distaccata da tutto e giusta con tutti. Era in una forma di amore e di perfezione, da non volere dare il dispiacere anche minimo al Signore.

- **Olocausto.** L’Olocausto è il miracolo che manifesta la grandezza del segno sacerdotale. E così Dio-Uomo si pareggia al suo ministro, dicendo: “ Celebriamo insieme, facciamo insieme l’Olocausto, perché abbia uguale valuta la consacrazione che ha il sacerdote nel restauro, nell’imbiancamento che la Madre di Dio gli ha fatto “. L’Olocausto mostra la disciplina dell’amore, che il sacerdote deve adoperare per non dimenticarsi del giuramento che è stato fare. A dire: “ Celebriamo insieme “, è tale quale come che dicesse a tutto il mondo: “ Guardate che ogni ministro che fa l’Olocausto è come farlo il Padrone del mondo “. L’Olocausto porta in sé l’altezza e l’immensità dell’estensione di Dio e dà all’Eucarestia una luce tale da abbellire tutto l’universo. L’Olocausto manifesta l’immensità dell’amore che Dio nascosto nell’Eucarestia dà a chi lo riceve: dà la sua vita divina. L’Olocausto è l’opera più subblime, più illuminata, per potere conoscere chi è il Redentore, la potenza del Creatore, per la beltà e bontà di Cristo nel Sacramento d’amore. L’Eucarestia è l’apice della potenza di Dio e del potere dell’ingegno suo: dare se stesso in questo Divin Sacramento. Il mio Ritorno, da celebrante e operante, manifesta la grandezza di Dio Creatore, la sapienza di Dio Redentore, la santità dell’infinito suo Amore, che nel nascondimento regna nei cuori dei suoi. Perché voglio che mi abbiano a dire: “ Tu tutto puoi “; e Io corrisponderò: “ Tutto, a questa vostra credenza, darò “. Vi manderà le anime la Madre mia, da indirizzare al paradiso; e prima le porterete a Me Eucarestia. Nell’Eucarestia, siccome mi trovo in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, c’è l’eco del paradiso, la visione di Dio in Trino. C’è l’Uomo-Dio che dice: “ Guardate, o popolo di Dio, che insieme con voi ci sono Io Eucaristico “. Senza questo Sacramento il mondo sarebbe una desolazione, una guerra continua, una inquietudine l’uno con l’altro. Ecco quanto occorre al popolo il segnato, che crea e procrea Me Sacramentato. Io il regalo più grande ve l’ho fatto, mettendovi a Me uguali. Anche nell’eternità, il godimento che Io ho, anche voi avrete, in uguaglianza del possedimento che ci darà il Padre Eterno. Io tutto a voi ho regalato; anch’Io voglio che voi vi diate a Me senza misura, senza niente ritenere, se volete possedere in pieno Me che sono l’Emmanuele. Il posto, che sul cuore o nella mente d’altro è occupato, da Dio interamente non è impossessato. Più che il possesso cresce, più simili a Me si diviene e più voi vi impadronite di Me ed Io rimango in voi, finchè diventate della mia valuta. Ecco il lavoro della Madre mia, della virtù pura.

- **La Madonna a P. Mario.** Ogni tuo passo è pedinato dal Cuore della tua Madre Immacolato. Ogni tuo dire Io sto sentire. E così ti invito al mio festino, che non sarà mai finito e avrà il suo sfoggio insieme con Me in paradiso. Conosci la mia voce e il mio sentimento, dà memento: il mio nome hai, che sei amato lo sai. Fa te, il Papa, e tanti altri, della tua vita la svolta, che bene sarà visto il campo sterminato del lavoro angelico, per cui gli angeli stanno aiutare per facilitare dei popoli la conversione. Compresi siete anche voi con Me. Date lode a questo regalo che vi fa Cristo Re “.

- **Confronto.** Una volta Mosè si è grandemente di Me lamentato, perché il popolo si lamentava del suo Dio e aveva perduto il timor di Dio, tanto che mi chiese di farlo morire. E siccome non era ora, gli ho detto: “ Non arriverai alla terra promessa “. Così sarà ora di quelli che si oppongono a non volere accettare il Ritorno del Padrone del mondo e chiedono la morte piuttosto che trovarsi con Me risorti. A questi rivolgo questa parola: “ Se voi non ve la sentite di volere il vostro Divin Maestro sentire, vi troverete nullei, degli inetti, dei sordi e dei balordi, finchè sarete scossi e corretti dai vostri dipendenti “. Non dico: “ Vi farò morire per questo; ma vi metterò del popolo in arresto, finchè mi chiederete aiuto e direte che siete contenti che sono venuto “. Più si cede, più si sta vedere; più ci si ostina, più si perde la vista. Siccome la luce esce da Dio, che è la sapienza, guai a chi vuole rimanere senza. Sarebbe come chi vuole fare il pane di farina di frumento e la farina non la vuole adoperare. Quando si accorgerà che solo acqua sarà, sempre quella, capirà di mettere dentro la farina nella padella. Come l’uomo ha bisogno di sostentamento e anche di dissetarsi, così Eucaristico dò Me stesso. Ma occorre anche l’insegnamento per potere capire, per potere bene vivere e ben istruire, se Dio si deve amare e servire. Così è in tutte le vicende della vita: chi vorrebbe solo mangiare e mai lavorare niente, si può anche ammalare. Chi vuole bere e non mangiare, e chi vorrebbe solo dormire, cade in malattia: così è anche la vita spirituale. E’ indispensabile elevare la mente a Dio, chiedere a Dio e sentire il bisogno del proprio Maestro Divino. E così orientati, i propri doveri verranno eseguiti con puntualità, perché la preghiera luce e discernimento dà. La vita non è dormire, ma è azione. Dio è il costruttore di tutte le cose e creature: ecco il perché l’uomo può cercare a Dio ciò che vuole.

- **Il Clero e il Ritorno.** Siccome non hanno accettato quello che di nuovo stavo fare, loro ( i sacerdoti ) hanno demolito tutto. Quando saranno a ciel sereno, diranno: “ Abbiamo sbagliato in pieno “. E Io dirò: “ Non avete sbagliato, ma avete demolito, perché era già tutto rotto. E la Chiesa deve volare e mai più navigare “. Questa è la cronaca del primo giorno della settimana. Sono a ciel sereno: ecco che se ne faranno a caro del mio ingegno; e così non faranno della scuola che faccio una caricatura. Questo è per quelli che non sanno della mia venuta. C’è chi osa di volermi mandare a dire: “ Potevi non permettere che avessimo a fare cadere tutto; schivarci questa figura se hai fatto venuta! “. Ed Io rispondo: “ Guardate che è la vosta bravura. Non è né una caduta né un delitto. Occorreva che questo edificio crollasse, perché la mia Chiesa non è della corrente dell’asse né libertina, ma è Cristo che l’ha fondata, che ha la Personalità Divina “. Se non rompevo tutto, il mondo finiva; invece, ad aver rotto tutto, costruiamo insieme. Anche questo scoppio di nullità è ingegno di Dio. Avete visto senza di Me quello che si fa? Volete la prova che con Me tutto si rifarà? Vi darò la prova. Intanto, per farvi aiutare vi insegno ( vi indico ) la Madonna. Per modo di dire: la Madre sta preparando le calze rosse ai vescovi. Rosso vuole dire martirio, ma anche amore infinito, color del fuoco con cui ci si sta riscaldare. Adesso darò a tutti le forme e i modi per farvi specialisti e veri artisti. Chi è che voleva venire alla mia Chiesa, se l’hanno rotta, un po’ di qua e di là, la barca di Pietro, con tradimenti? Aggiungevano, a ciò che il Papa diceva, dei giochi di parole e così ogni bene si troncava! Nell’andare avanti, nel disegno che farò, il bene che porto al mio clero mostrerò. Prima di tutto mostro il disastro; e poi mostrerò i mezzi e l’ingegno per accorgersi che ciò che opero e opererò sono tali, così che vengono da Dio saranno constatati dai miei rappresentanti. Darò le misure giuste, come ho dato a rifabbricare il tempio a Gerusalemme. Darò anche qualche lamento, come Geremia, per mostrare che non si deve trascurare l’Eucarestia. Dirò di mostrare il tempio e sarà già innalzato, per potere che il popolo dica al mio clero che è stato bravo. Darò un equilibrio, a chi dovrà dirigere, che partirà proprio dal mio ingegno; e un cuore aperto come il mio trafitto, perché si comprenderà e dirà: “Che mi ami, finalmente abbiamo visto “. Ho finto di distruggere, per potere di nuovo costruire. Tutto sarà a pro del ministrero sacerdotale, che ,nell’esame di coscienza e nei confronti, vedrà se sono Io che ho abbandonato loro o loro che hanno abbandonato Me. Così avverrà, quando questi saranno vicino a Me. Intanto, per questo nuovo disegno, l’Angelo Sacario suona l’armonia, intanto che Io davo questi lamenti come Geremia. Questo lamento, dall’Angelo della Verginità suonato, viene accettato, perché è ciò che realizza il piano divino. L’Angelo Sacario che suona, è il Cuore di Cristo che parla; e suona come le cose si svolgono. Chi rompe paga: Io ho rotto ciò che era già rotto ed ora rifaccio tutto nuovo; e così rimane nella mia Chiesa la Madre mia. Non è che sia sbagliata la mia grammatica; non è capito il mio linguaggio. Ma guarda che il conto è fatto. Se andava avanti la cosa come andava, avrebbero detto che non è più la mia Chiesa e che non sono Io il Fondatore. Ma nel risorgimento vedranno dell’opera maestosa di Dio il compimento. Avete visto quanto hanno attaccato lite per la liturgia: canti sacri e profani e musica non tanto corretta; ed Io, allora, quando celebro l’Olocausto, cantano gli Angeli, tutto in musica senza sbagliare una nota. Le parole, alla consacrazione, sapete che sono “ per tutti “, perché intera l’umanità battezzata dalla Madre mia verrà. Non sono cose a metà, ma terminate, per essere in gloria alla SS. Trintà incominciate. Viene alla ribalta quello che ha detto quello del Comboni: “ La Pentecoste avverrà attraverso il Cuore Materno “. La bianchezza in preparazione. La Messa non sapevano più dove andare a dirla: ed Io allora ho fabbricato il nuovo globo e celebro in alto, per significare che chi celebra, in alto deve stare. Bisogna capire che questa Cosa è una semina e una raccolta all’atto e un piantare la vigna. Non è più il tempo di provare né da parte del Pontefice né della Gerarchia, né del ministro, ma è arrivato il tempo, per tutti assieme, di operare con Gesù Cristo. Cosa dobbiamo fare? Fate quello che faccio Io, che sono il Maestro Divino; e su questa statura diventerà vostra la mia bravura. Ho fatto venire questo cataclisma, per fare che subentri l’Immacolata Vergine Maria a fare intera la famiglia. E così, per fare entrare la mia Madre nella Chiesa, da gloriosa, ho voltato il modo di dare la mia sapienza. Invece di darla alla mia Chiesa che ho fondato, alla montagna sono tornato e il mio dire ho depositato. Non è un castigo, non è un furto; è l’arte suprema del Creatore, per poter adornare la sua Fondazione, per potere ricoverare tutta la generazione.

- **Intimità e regalo di angeli.** Una schiera immensa di Angeli Custodi, che sono scesi con Me, questa mattina, a proteggere il popolo che sta per diventare popolo di Dio; ma il popolo non ha a capo il ministro. Ti metterò te a capo! Questo è l’obolo di S. Pietro: essere a capo di questo popolo, che sta per diventare popolo di Dio. Il lavoro lo fanno gli Angeli, il capo lo fai te, che guida tutto è Cristo Re.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Immacolata, veglia su me e su tutti e fa che proficui siano della Redenzione i frutti, giacchè i tempi sono giunti.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

2/8/77

- **Mistero Compiuto.** Ieri ero andato a dar acqua e lo zolfo alla vigna, e questa notte ho dormito, riposato, come mi bastasse per tutto il tempo che campo. Ho dormito a ristorare il corpo. Ho sentito l’età; mentre a servire Lui non la sento. Sono tranquilla, però, al servizio di Colui che mi ha creato. E la saliva e l’acqua che mi viene dal naso, qui è causata dall’elettricità che Lui mi mette nel corpo.

- **Ritorno.** Nessuno si potrà opporre, perché il piano di Dio non si può rompere. La pensino come a loro pare e piace; qui non è un pensiero. E’ un atto, un’opera di Dio; è Dio che si espone per dare la sua sapienza, per fare che il ministro sia con lui in coerenza. Occorre la Redenzione se la abbiano tutti ad appropriare. Questa Cosa, all’inizio, è stata terribile, per mostrarmi ora nella mia sapienza vidibile. Il ministro che fa Dio, è sempre sul piano di Dio. Ecco quanto vale l’amore di Dio; e ben contenti si è, di trovarsi in abbandono in Dio. Se Dio una cosa permette, all’obbedienza bisogna scendere. E questa obbedienza, che chi è congregato fa, dà alla Madonna su tutta la generazione l’autorità, che Dio conferma, per risanare tutta l’umanità, per la superbia, inferma. Siccome i religiosi sono in linea con la Madre, per il fiat, di dare ai propri Superiori la loro volontà, questo fatto porta all’altezza della Sapienza Divina, per cui Io, la Seconda Persona della SS. Trinità, in Unità, sono venuto a redimere l’umanità. Ecco il ministero sacerdotale che fu spinto, dai Fondatori di tanti Ordini, di fare qualcosa di più del ministero sacerdotale: cioè la donazione della propria volontà a un uomo, mettendosi in sottomissione anche ai Superiori, per trovarsi uguali al Redentore. Il Redentore è stato in sottomissione, pagando la ribellione della superbia dell’angelo e della tentazone che ha indotto a sbagli i progenitori. E’ un riparare a tutti gli errori. La Chiesa, per la situazione che il sacrificio non sembrava sufficiente a rendere a tutti la Redenzione e perché il popolo si sarebbe impaurito di trovarsi tutto crocifisso, la Chiesa, appunto, si è trovata in prova. Allora gli Istituti Religiosi avrebbero pagato perché Cristo avrebbe di nuovo fatto nel mondo ingresso, per pagare anche per chi l’ha offeso; e hanno coronato la Chiesa di questa bellezza di abbandono in Dio, per farla gloriosa come il suo Sposo Divino. E il pagamento, fatto dai Santi, permette a Me ora di fare l’ingresso. Entrate tutti per questa porta di salvezza, che è la Madre di Dio la porta coeli. Lei è la porta d’entrata, perché l’umanità viene battezzata. La Madre di Dio e la Madre Chiesa sono le beate Madri che tutti salvano.

- **La Madre del cielo.** “ La Chiesa, in coerenza con l’Eterno Sacerdote, di cui sono la Madre, farà conoscere questo e sarà in coerenza con Me e con Lui: che tutti siano salvi “.

- **Gesù Ritornato.** Non sono vestito da militare ma da sacerdote. Porto il camice, il cingolo e il manto regale; ma che spicca è la dignità divina sacerdotale, perché questo è ciò che deve salvare il mondo. E’ ciò di cui gli abitanti di terra d’esilio hanno bisogno; hanno bisogno di perdono, di amore e di luce, che tramite il sacerdozio alla Chiesa da Me fondata tutti conduce. Senza di Me è tenebra; senza di Me è guerra, confusione e desolazione. Con Me è vita e resurrezione. Chi è che può dire: “ Sto consacrare e Io stesso nell’Eucarestia rimango, se non l’Umantato Verbo, che si è incarnato, è morto e risorto? E prima ancora ho istituito il segno sacerdotale, per potere che presente e Reale rimanessi nel Sacramento dell’altare. Ed Io sono Dio in Trino, che vi ho creato, redento e sono tornato glorioso e trionfante alla benedizione Eucaristica, perché il mondo tutto avesse nella Chiesa mia l’ingresso. Ecco il progresso dell’Eucaristico Congresso. Non si può questa Cosa farla dentro in parte, a pezzetti. Ma deve essere come la tunica, che la Madre mi ha fatto, d’un pezzo solo; che chi l’ha vinta era intera, e così hanno fatto una brutta spesa. Così la vincita, ora, sarà nel suo Congresso, come la vuole Cristo stesso. Chi vorrà comparire, siccome il comparire è alito dei superbi, starà scomparire; chi è umile col Maestro Divino starà trionfare. Come ho detto sempre e dico all’Istrumento: “ Ti sto adoperare e grandemente pagare. Ti adopererò, ti pagherò. Ma alla mia Chiesa mi devo mostrare che per lei sono stato tornare “. Siccome la Chiesa è la Chiesa militante, docente, purgante, trionfante e cantante, che ha il sopravvento nella Chiesa militante è la Chiesa docente, perché il regno di Dio nei cuori sta rendere. Cosa ce ne fa ai componenti, se non sono visti che sono i tenenti ( sacerdoti )? Che se ne fa la vergine, se non è visto Colui che ha scelto e amato? Questo è il plauso: che ognuno deve sapere che fa l’Olocausto col ministro l’Emmanuele. Nessuno si deve angustiare, perché ognuno Cristo sta amare. Ecco l’atto creativo, misterioso che ha fatto Cristo; e così si manifesta alla Chiesa, che ha fondato, che è il suo misterioso Sposo Ritornato nella naturalità della divinità della sua bontà. Non pensare altro se non ciò che dico; non perdersi nei confronti del mondo, perché ci si deve trovare gli autori della luce nel tramonto del mondo. Ognuno, dei doni e della chiamata del proprio stato che ha, se ne renda conto, senza entrare a frugare e impacciare. Allora si stia con Me nell’altezza, che tutti profitto ne avranno e col tempo capiranno.

- **Raccomandazione pratica.** Non andare a trovare, per il momento, suor Lanfranca. E se si va, non dirlo a nessuno, nemmeno alle ragazze. Consiglio e comando, durante questo tempo, di non andare a trovare la suora. Altrimenti le prenderete dalle suore; soprattutto ora che non c’è nessuno. Si andrà in altro tempo. E poi c’è qualcuno che le vuole dare ai Somaschi. Voglio che la mia sorella, che è una povera tribolata, rimanga fuori da tutti i pasticci. Lo faccio perché voglio bene alle suore, ai Padri e alla Signora Maria. Il P. Corrado, in una cronaca scritta in questi giorni, ha fatto dare dentro Don Amintore; ma lui è stato sincero ed è andato sciolto.

- **Comunione del 2/8/77.** “…Cuore Divino di Gesù, noi ti offriamo insieme col Cuore Immacolato di Maria Sacerdote, Madre della Chiesa, in unione al Mistero Eucaristico del tuo Ritorno, le preghiere, le azioni, le pene di questo giorno, di tutti gli abitanti del mondo, in riparazione di tutti i peccati, in onore della Triade Sacrosanta, con luce settiformale. Tutto a Te, Divin Redentore, stiamo consegnare, perché tu abbia col tuo Olocausto a bruciare il male e a innalzare il bene, perché con la tua consacrazione viene tramutato in Luce il Sangue delle tue vene. Dà al clero tuo gioia e serenità, perché Tu sei venuto per dare alla Chiesa tua una nuova autorità, che dura nel tempo e con Te per tutta l’eternità…”.

- **Buon pranzo.** Lisetta vuol dire lieta novella. Ecco quello che porta oggi alla mensa.

- **Saluto.** Salve P. Mario. Che sia questo saluto la salvezza universale, per cui, con la benedizione che ha dato la mia Madre Sacerdote, abbia a infonder luce e amore e a rompere le tenebre dell’angelo traditore. Più che andiamo avanti e più mi ascoltate, più amici diventiamo, ma non come ho detto a Giuda, ma di un’amicizia che congiunge in un’unica famiglia con la Madre Vergine Sacerdote Immacolata.

- **Ritorno.** Sto mostrando il perché che sono venuto: non è casuale, ma per gioire con chi mi sta rappresentare. Solo chi è unito a Me, può intuire il perché che sono stato venire: per fare venire per il mio clero il firmamento sereno, come ci si trovasse sul nuovo globo, con pace abbondante, con luce che non si spegne e con bontà che Dio dà e mai terminerà. E così chi si è donato potrà dire: “ Non mi sono sbagliato; sono contento di essermi donato “. Nello stato comune vedono una felicità terrena, una rosa sempre fiorita; ma, dopo, questa appassisce, e la rosa ha le spine. E’ vero che durante l’anno qualche fiore dà, ma c’è anche l’inverno; e queste spine in terra d’esilio sono durature. E certamente, quello che hanno sognato, per bene che vada, non sarà realizzato. Non è così per chi a Me si è donato. Il mio Ritorno deve essere una gioia che più terminerà; e siete nella posizione in cui ogni cuore afflitto potrete consolare e il cielo a lui additare. Ognuno lo chiamo anche in religione: e così è una scala più alta per la perfezione, per potere conoscere l’Eterno Sacerdote. Ecco il perché che nessuno ha facoltà, se non Cristo Re e se non il ministro, a dire il Ritorno cosa è e come avverrà e quale profitto tutto il mondo avrà. Guardate che hanno sconfinato, per potere tutti salvare. Il mio Ritorno ha troncato il sacrificio incruento; ed ora a dare il pagamento mi presento, dicendo: “ Vi pago se mi state amare; vi do il salario giornaliero.Vi prometto la pace duratura, perché la mia venuta è l’oasi della salvezza. E’ l’oracolo che toglie ogni ostacolo, il mio dire; è la calligrafia dell’Uomo-Dio, è il panorama del mio sentimento, è l’ingegno di ogni orientamento. La religione che ho fondato è oro puro; e per mostrare quello che è, sono venuto. Non è una cosa da buttare al pubblico e metterla al lotto, perché ha un costo infinito; è costata la vita all’Uomo-Dio. E con la resurrezione ho mostrato la mia divinità. Ed ora nella mia venuta questo regalo a tutti si dà: d’esser redenti, d’essere corredati da meriti sconfinati e di trovarsi da Dio amati, perché figli suoi si è diventati. Il ministro è qualificato per poter presentarmi, conoscermi e potere dire ad altri la mia fisionomia, perché trovino, nel compiere i propri doveri, simpatia, né ognuno abbia più malinconia e mestizia, perché hanno per Madre la Madre mia. L’universalità dei popoli la deve godere; i figli suoi primi la devono intimamente e istintivamente più di tutti amare, perché a loro è la Madre familiare, sia pure universale. Ma col ministro si trova intima e unita, perché è la Madre dell’Uomo-Dio e così anche perché Lei è Trina alla SS. Trinità, di cui ogni potere ha. **La Madre**: “ La mia parola che vi cedo, segna che vi faccio io il corredo. Con l’occhio vigile misuro i vostri passi, e preparo a voi i più grandi regali. Il primo: che circonderete nel gaudio il Figlio mio Divino. Il secondo: farò il vostro apostolato sacerdotale fecondo. Il terzo: sarete pagati come avere voi salvato il mondo. Di Dio l’aritmetica non è sovietica, non è materialista, ma sono conti fatti senza macchina, a memoria: per cui il mio Gesù vi accennna la giunta ora, ove fare felice la Chiesa mistica sua Sposa. Volete la prova che vi amo? Ve la sto dare, accennandovi che sono Io che ho indicato al Divin Figlio di starvi chiamare. Sursum corda! Per tutti e a tutti apro del cielo la porta “.

- **Gesù ama di preferenza chi soffre.** Domenica, mentre Gesù col Mistero Compiuto erano in chiesa, c’era anche una famiglia, con una ragazza, di 40 anni circa, ammalata, ( poliomielitica? ), ma che poteva camminare. Gesù ha fatto andare fuori la Piera dalla chiesa e poi ha fatto andare vicino il Mistero Compiuto, che ha dato all’ammalata, mentre era sola, per non umiliarla, una corona del rosario, dicendole: “ La Madonna ti vuole un bene grande. E anche il Signore ti ama di preferenza: Coraggio! “. Questo è l’amore dell’Uomo-Dio verso le sue creature: Lui per una sola persona. E aveva fatto andare apposta il Mistero Compiuto in chiesa, al posto di andare all’Apidario, nel pomeriggio, per fare questo atto d’amore verso questa persona: “ E quello era l’Apidario, l’apice dell’amore! “. Al mattino il Mistero Compiuto era già stato anche all’Apidario.

- **Ritorno.** Adesso sto schiarendo il perché, e non è un detorto ma fu un motto di Dio, di non dirlo ( il fatto del Ritorno ) alla mia Chiesa, e di consegnare a lei tutta la mia sapienza; mi faccio avanti e non ho vergogna. Ho visto che tutto era pendente e rotto, e ho schiacciato su tutto. E la rottura della mia venuta e il modo con cui è avvenuto, al clero non è piaciuto. Io sarei pronto anche a domandargli scusa, però senza pentimento perché sono sempre quello. Allora questo finto chieder perdono non vale e mi mostro che ho fatto apposta, invece, per fare il mondo, cioè tutti gli abitanti del mondo, del cielo eredi. Ho fatto finta di metterli tutti in libertà, perché volevo fare qualche cosa più di alto, di nuovo; e ancora quelli chiamo e nessuno rifiuto. Ma voglio che dopo questa grande prova, mi pronunzio che in questa solennità di altezza si stanno trovare, se accettano che sono stato tornare.

- **I canti degli Angeli durante l’Olocausto.** I canti degli Angeli in nove cori. E tutti hanno cantato la loro, per festeggiare Cristo Celebrante al coro. Questi cori angelici sono una figura dei singoli e dei tanti e delle tante famiglie religiose sacerdotali, che abbelliscono e mostrano la vitalità che ha in sé la Chiesa di Gesù Cristo. Di questo è simbolo, il fatto che cantano gli angeli, questo loro modo di fare. Sapete che dopo scendono con Me in terra d’esilio. E ve ne dò sempre a voi una buona parte e anche agli altri ne sto dare: finchè tutte le famiglie reigiose siano di angeli tutte affollate. E con queste compagini celestiali si dovranno arruolare, altrimenti prigionieri li staranno fare, manifestando in tutti e in ognuno la vincita che ha fatto la Vergine Madre e stando in supremazia, con la sconfitta del maligno. Gli angeli in segreto si stanno impossessare: così la Madre di Dio entra maternamente a consigliare i suoi figli, a benedirli, sostenerli e farli grandi. Ecco quello che significano degli angeli i canti. Quell’offrire la giornata al mio Cuore tramite la Madre mia Sacerdote, perché è Madre della Chiesa, in unione al Mistero Eucaristico, come ha detto l’Angioletto del mio Ritorno, è necessario. Ecco perché il Mistero Compiuto col Privilegio lo dice tre volte: per sé, per i sacerdoti, per tutti. Ha questo significato il dirlo. Siccome c’è merito, per il Mistero Compiuto della mia venuta, per ognuno che fa bene, sia battezzato o no, sia in grazia o l’abbia perduta, il Mistero lo dice e mette tutto insieme questo bene. E così viene da Cristo, che celebra coi suoi ministri, purificato e offerto all’Eterno Padre, a cui viene accetto l’Olocausto, in cui il male viene bruciato e sparisce, perché è più tanto il bene che viene offerto.

- **Le chiese sono costruite per la celebrazione dell’Eucarestia.** Quando andavo sulle piazze, andavo a cercare i miei apostoli, non c’era nel tempio Me Eucarestia. Era una figura il tempio di allora: era il posto dove custodivano le tavole della legge, il turibolo d’oro e la verga di Aronne. E non tutti potevano entrare nel Santo dei Santi, perché rimanevano morti. Ma ora la Chiesa, passado i secoli, ha fatto onore al Fondatore, a Me Eucarestia, con sontuose basiliche e fabbricando la chiesa col campanile in ogni paesello. Guardate come i miei apostoli, coi loro successori, il mondo l’hanno fatto divenire bello! Questi templi benedetti, tanti con la croce greca consacrati, sono fatti in modo da aiutare sia il predicatore che il celebrante, chi prega e chi ascolta, perché la verità sia sentita, capita e poi vissuta. Anche i miei apostoli nella fondazione della Chiesa andavano in cerca delle anime; e così anche deve fare chi deve cercare le persone non istruite, il popolo che non appartiene a nessuna religione, per la conquista. Ma il centro di tutto nella Chiesa è il sacerdote celebrante, che lascia, consacrando e dicendo le parole, il mio Corpo, Sangue, Anima e Divinità Eucaristico. Questo è il miracolo per capire, che è Dio ed ha la Personalità Divina, Gesù Cristo. In questo modo si manterrà la fede, accrescerà la fede, si rinforzerà. Ed il ministro rimarrà della statura del suo Cristo; e sempre crescerà davanti al popolo in autorità, perché per quello che è lo riconoscerà. Guardate che il vostro Cristo si chiamava Maestro. Nessun altro titolo ha voluto di magistrato, ma Maestro, educatore, insegnante, mostrando sempre ciò che è lecito come uomo, ma perfetto, perché il suo detto e il suo fare e dire era: “ Sono Maestro “; così deve essere il ministro mio. La carità è questa con gli altri. Dal momento che le persone vi giudicano, vuole dire che si sentono migliori degli altri: è qui dove si sbaglia e dove si casca.

- **Sacerdozio Ministeriale.** D’accordo che ora non è più il tempo di andare attorno con la scusa di evangelizzare, perché col segno scaduto si va a scandalizzare. E il sacerdote è ben visto un po’ se sta anche in chiesa, perché la gente nota se è un prete di preghiera, quando può stare in chiesa, sottinteso; lo credono, perché dicono: “ E’ persuaso anche lui; può essere vero! “ I templi ci sono: si deve stare dentro a evangelizzare, perché padroni, dentro, vi state trovare. Perché il popolo del clero ha bisogno; e quando lo vedrà devoto, al proprio posto, gli andrà vicino e così rimarrà vicino anche a Me Eucaristico. E deve essere, la dimora di Gesù nel Sacramento d’amore, deve essere la passione del sacerdote, per potersi trovare in tanti e dare a Me Eucaristico i propri canti, la propria voce, essendo il trionfo della Santa Croce. Uno che ha tanta febbre, bisogna fare in modo che se l’abbia a far passare, altrimenti muore; così è anche per chi, andando attorno, è molto accalorato: bisogna dirli di starsi fermare, altrimenti di quello che è si dimenticherà e lontano da Dio andrà. Chi va contro la Chiesa, a celebrare non vanno in chiesa, ma vanno di qua e di là. Invece, quando si può, si sta nella chiesa a celebrare. E chi vuole venga in chiesa; e se ha paura che gli venga il tempio sulla testa, verrà quando questa paura gli passerà.

- **Buona cena.** Irrigate l’acqua salutare per inaffiare i posti aridi e farli venire fertili, che intanto la Madre, con le benedizioni che dà, manda la rugiada celestiale e fornisce il vostro apostolico lavorio di ciò che ha in possesso la Madre di Dio.

- **Intimità.** Chi tocca questa Cosa che è un’opera mia, più difficile è e più tanta penitenza si avrà. Chi la tocca, si imbratta di penitenza. Conviene a tutti essere contenti e cantare l’alleluia: e allora la letizia sarà a loro avuta. Non complicate le cose di Dio, perché i misteri son già complicati in sé. Più si studiano e più vengono difficili; più si accettano con semplicità e più gioiosi si sarà. Guardate il Mistero dell’Incarnazione, in cui si vedono l’Angelo e la Madonna: fu creduto da tutto il popolo, che in massa a Lei accorreva e che era l’Ausiliatrice e protettrice del popolo vedeva; e grazie copiose Lei cedeva. Cosa mai questa umanità sta aspettare, quando, per la scienza diabolica, sta denigrare ciò che la bellezza del mistero La fa amare e dal popolo ammirare? L’Olocausto ad una resa condurrà, perché è tanto il tempo, in cui mi sono fermato a fare il supplemento, dall’orario che sono tornato. E’ la pazienza di Dio che così si manifesta, perché vuole che il suo clero gli faccia festa. Bisogna innalzare il capo, voltarsi verso il cielo e non guardare la terra che solo oscurità sprigiona. Si ha bisogno del sole per riscaldare, illuminare; e anche la pioggia dall’alto viene, per fare capire chi dirige e veglia terra d’esilio. E’ l’alto che dà, e il basso riceve: ecco che in alto va a fare l’Olocausto l’Emmanuele. Olocausto vuol dire anche opera di Dio; Dio che offre a Dio, il Redentore all’Eterno Padre. Una cosa così grande mai Dio è stato fare. Un Dio che con la sua vita ha pagato; con la resurrezione sopra la morte ha trionfato. Ma che venga a pagare chi l’ha offeso, chi non lo vuole conoscere ed amare: è sol l’amore di un Dio che questo può fare. L’Olocausto questo amore passionale ci sta assicurare. Ma perché venga continuato, bisogna che il clero al Divin Maestro si stia associare ed insieme realizzare, per potere il clero al popolo questo dono consegnare. E così convertire i popoli e al loro Dio starli portare. Fate il confronto col sacrificio incruento. Cristo con la morte e con la resurrezione, per mostrare che era Dio, ha pagato, perché il popolo diventi ancora figlio di Dio. Ecco che ci ha redento. Adesso mancava la corrispondenza di chi Dio amava, che Dio Padre accettava e che il battesimo fa figlio di Dio. Ma per compiere il Sacrificio incruento, per fare che ci sia chi si arruola alla passione e morte di Cristo, per poter il popolo ricevere la Redenzione, occorreva il ministro che celebra e ama Dio sopra tutte le cose, e poter fare Dio conoscere ed amare. Così è ora nell’Olocausto. Si deve godere della felicità del mio Ritorno, conoscere l’infinita bontà del Padrone del mondo, starsi con Me arruolare per potere tutto il popolo beneficare e a Me portare. Quando si diceva che alla passione e morte occorreva chi la completasse, era il popolo che si disponeva a ricevere la Redenzione; ma occorre chi la sta insegnare, che fa conoscere Dio per farlo amare, per potere così col battesimo il peccato d’origine cancellare.

- **Sacerdozio ministeriale: Notai.** L’Olocausto vi deve portare alla vitalità mia e ve la mantiene col suo amore la Vergine Maria. E così terminiamo e incominciamo la giornata: carità ardente, da spegnere per un momento le fiamme purificatrici del purgatorio; amore tenero, da avere compassione dell’umanità, specie di chi offesa a Dio fa; compatimento con tutti; vivere da giusti e raddrizzare delle pianticelle i fusti, perché non abbiano a prendere cattive pieghe; esser veri educatori, da farsi dire: “ Siete i maestri in Israele “. Da questo scoprirete la cava di miele; e ne accetterà anche la generazione di questa moderna mentalità e si metterà sulla via della santa umiltà. Incominciamo, già, questa sera, il vespro della festa di domani, se con le armi gli Angeli Apocalittici hanno dato l’allarme e in cerca di Me che son tornato si parte. Si sta liquefare il ghiaccio e si apre il passo, perché pericolo più non c’è; si è impadronita di terra d’esilio la Madre di Cristo Re.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, donaci la tua umiltà, coprici della tua verginità e fa che il mio cuore avvampi della tua carità.

- **Saluto.** Vi saluterei definitivamente se dovessi partire; ed invece il saluto è un arrivederci. Ormai mi conoscete, allora il mio buongiorno ricevete. Un lancio vi dò di amore: sia questa la vostra consolazione.

- **Regalo di angeli.** Parecchi: gli angeli della pace, che sono i fratelli di quello del Mistero; in bianche vesti, proprio adatti ad accompagnare dell’esercito di Cristo Re i tenenti. Il numero, non ve lo dico, perché è un’aritmetica sconosciuta. Li avete in protezione e ne darete un po’ anche alla popolazione.

- **Saluto della Madre. “** Non vorrei che questa notte vi sognaste che io adoperassi severità. Invece, figli miei primi, sappiate che con bontà vi darò della mia capacità, per fare che il mio Divin Figlio vi guardi con occhi di preferenza e di simpatia e che la vostra vita sia in sintonia con la mia e con Cristo unitiva. Aver compassione di quelli che arrivano “.

- **Buongiorno.** Farò pagare pochino, per fare veder che qualcosa avete dato. Non sarò esigente e sarò a buon mercato. Perché vi amo, come si dice nei contratti: “ Vi farò tanto sconto “.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

3/8/77

- **Saluto.** La gioia vostra deve essere piena e sempre mattiniera, perché con Me non viene sera. Sapete che per tempo ho detto a Noè di fabbricare l’arca; e intanto lui preparava il popolo e gli altri ridevano, ma ugualmente a Dio obbediva e la volontà di Dio faceva. Questa mia sapienza sarebbe una nuova costruzione, per manifestare che sono tornato, per potere dopo dare applauso a compiere l’Olocausto. Siccome Io voi ho chiamato, a voi di conoscermi per primi viene dato. E così anche nel mondo: fare come a conoscere una persona, se non si è mai vista? Quando la si vede, la si riconosce per quando la si conosceva per scritto; e nell’incotro, ognuno viene conosciuto che non sbaglia e non ha sbagliato ed è proprio il Figlio di Dio che la Chiesa romana ha fondato sugli apostoli, che in vece sua ha lasciato. La sapienza mia viene dalla forza divina, che sboccia dalle ferite gloriose della coronazione di spine e della crocifissione. E l’amore infinito si sta aprire dalla ferita del costato, ove da questa la Chiesa ho dato. Ecco come Sacramentato mi sto sfoggiare, spalancando il mio Cuore e col dire a tutti quanto vi sto amare. L’Uomo-Dio morto e risorto, salito e Ritornato, manifesta al mondo che è il Redentore che il mondo ha creato. Un Dio solo in Tre Persone, ma operante è stato l’Umanato Verbo, che poi si è incarnato e la sua Chiesa ha fondato. E così verso il Mistero dell’Incarnazione ha mostrato il suo sacrificale amore; e nel Ritorno, a dare la mia sapienza, è tutto in coerenza a quando fu creato il mondo e poi l’uomo. Quanto grande è il Cuore di Cristo nella Redenzione, per potere ancora all’umanità dare premiazione, aprendo così a tutti le porte del cielo. Per questo dal cielo in terra sono sceso. La Madre ha l’impegno e Io nei cuori regno. Metto la Madre al centro, perché al Calvario ha sofferto. E siccome la Vergine Maria non è un giumento, le spetta questo contento. E così non è la Regina di molti; è una Madre Universale di tutti. E’ una superiorità, che continua a crescere, finchè ha raggiunto il massimo di trovarsi in Trina alla SS. Trinità, centro di Me Eucaristico, proprio per il suo fiat. La sua umiltà ha salvato il mondo; la sua verginità deve illuminare il mondo; la sua carità è dare il prodigio salvifico a ogni individuo, ove il ministro non può arrivare: ed è per quello che col sacerdozio ministreriale si sta arruolare. Così comprende tutto il mondo; regna su tutti i settori del gaudio. Sempre regnerà e crescerà, perché l’Olocausto il miracolo più grande dà.

- **Il Ritorno e la Chiesa.** Gli angeli stanno regnare per potere il maligno sempre più allontanare, giacchè il globo si sta un pochino innalzare. Ma siccome i peccati sono molti, non più del bene, non può salire di più, finchè continua l’Olocausto a purificare, per farlo diventar leggero; e così il demonio non può regnare perché ci sono gli angeli. Mentre la Corte Celeste è in pieno gaudio, al maligno è cresciuta la penitenza, per la perdita totale; e lui è sempre lo spirito del male, perché la Sacerdote Ausiliatrice è al gaudio e lui non può fare niente. Ecco, la comunicazione che Lei tiene con terra d’esilio, dove c’è il suo Cristo, è sempre per beneficio del ministro, perché non lo vuole mesto, ma contento, trovandosi con Lei, la Madre di Dio, in uguale scopo, in uguale lavorio, in uguale impegno, perché venga in tutti i cuori e ovunque di Cristo il regno. E più che avviene questo, più cresce il contento, sapendo che tutto il mondo dalla Madre di Dio sarà arrestato, amato. E il sacerdote godrà di questa apertura, perché la parola che daranno sarà creduta. Non è vita che non c’è e che viene dalla luna, la scultura viva che faccio nella Chiesa mia per esser conosciuto chi l’ha fondata, chi la sostiene e chi è che la regge e la consola e che la forza di proseguire le dona. Il Fondatore è Dio in Trino, il Verbo Incarnato; è il Creatore dell’universo, è Dio Amore, che fa della Chiesa sua lo scultore, nella vivacità della verità e della santità. Questo capolavoro che sto presentare, contiene l’arte di chi sta scolpire, se il mondo deve rivivere, credere, e in ciò che crede operare; altrimenti il popolo con teorie profane non ha più nessun discernimento del bene e del male. Questa mia vita di supplemento operante, sta reggere per pria la Chiesa e il clero, perché a sua volta abbia reggere, governare il mondo intero e che tutti abbiano a conoscere il mio pensiero. Il mio pensiero colpisce perché scolpisce; la mia parola è operativa; l’Olocausto è lo sfogo della mia vita divina. Siccome l’altezza, in cui vado, è sterminata, l’alpinista la può sognare. Per cui il quadro di questa fotografia lo può presentare l’Angelo dell’Annuncio della Vergine Maria. Voi con lo scritto annunziate e Io con la parola sto operare, finchè si vedrà che non è la torre di Pisa quella che Io ho fabbricato, ma è un cordone dal paradiso che aggancia terra d’esilio, per potere mostrare che comanda terra e cielo Gesù Cristo. Il comando mostra il potere, l’affabilità mostra il mio amore, la compassione che ho per terra d’esilio mostra la mia infinita carità. L’Eucarestia tutto questo dà. Nel vostro agire pensate questo: “ Opero nel nome tuo. Dico questo perché sarò affiancato da te. Da solo valgo niente, con te valgo tutto. Dà al nostro operato evangelico il frutto “. E sarà tale, perché Dio non inganna né può ingannare. Lo scritto , quando è giunto a un punto tale, siccome sapete che paragono questa Cosa in mezzo a una siepe verdeggiante in cui nessun altro può entrare, anche se è verde e la speranza prevale, a un punto tale, preciso, scomparirà la siepe e circondati vi troverete. Chi è in superiorità, vorrebbero mostrarsi e dirvi: “ Siete in arresto “; ed invece proprio nell’incontrarsi, si sono incontrati i passi. E tutti insieme hanno detto: “ Salve! “.Ed Io per tutti: “ Salvezza universale, cari miei. Sapete chi sono e chi voi siete? Vi trovate insieme con l’Emmanuele “. Finito sarà il fracasso; regnerà il tremore. Gli Angeli allora, per dare consolazione, suoneranno una dolce canzone. E così si esporranno: “ Per forntuna, o Divin Maestro, che hai fatto venuta; altrimenti l’avremmo perduta “. Ed Io sempre dolce e mite di Cuore: “ Incominciamo assieme “; e così avviene. E dove si incomincerà, si vedrà la meta dove si deve arrivare e il lavoro appena cominciato non starà più terminare, perché attaccato all’altro, il trionfo del Cuore della Madre Immacolato. C’è la segnalazione alla meta da giungere; e sempre si sentirà d’essere arrivati e sempre un pochino ancora ci sarà da fare e intanto all’altezza si starà guardare.

- **Saluto.** La gioia sia piena, perché Cristo Re impera. Non lasciarsi caricare dall’opera mia, perché vi sta schiacciare; ma state a guardare come il vostro Divin Maestro è stato bravo a schiacciare su tutto e ad addossarmi la colpa. Così nello scrivere la mia sapienza, si ha vinto la caparra. Sono proprio Io che la mia Chiesa ho fondato; e ora invece col Mistero Compiuto tutto ho terminato, per potere di nuovo insieme tutto fabbricare e in alto insieme a fare l’Olocausto starvi portare. Mettete di uscire ora dalla Babilonia ed entrare nella terra promessa, perché è stata scritta la finale sentenza, che ho lasciato fare alla Sacerdote Immacolata, perché al Calvario Lei si era trovata, per mostrare al mondo che la Madre mia non è una fallita, non è rimasta vinta ma è una vincitrice. Ecco perché ha una valuta quello che dice, come dirlo Io stesso che son l’Uomo-Dio, perché ha la facoltà di Re d’Israele, che le ho regalato, perché sia materna col ministero sacerdotale, se deve nel mondo nuovo ed eccelso starmi rappresentare.

- **Le cose grandi avvengono nel silenzio.** Le cose grandi avvengono nel silenzio, come sta e come opera Gesù in Sacramento.

- **Ritorno e Notai.** Voi sareste fatti più per i non cristiani, che per i cristiani, perché l’Olocausto è “ per tutti “. E questo in vista che la Madre battezza tutti, in fine di vita, ove il clero non ha potuto; e si arruola col clero come fosse il clero che tutti ha battezzato. Perché nell’Olocausto, insieme con Me, si dice “ Per tutti “, in vista a questo, si fa una massa delle pene, del bene, e dei sacrifici e dei meriti di tutti, perché Io sono tornato ad applicare la Redenzione a tutti. Adesso sì che si vedrà che la mia Chiesa è una, anche se è fatta per tutti, perché verrà il momento che saranno entrati tutti. Sono venuto a vedere quello che di faceva in terra d’esilio, con forza volitiva, per mettervi ripiego e perché volevo padroneggiar nei cuori e mettervi il segno del mio Regno. Voglio padroneggiare, regnare in tutti, perché la Redenzione è universale. Ecco perché il clero deve gioire e sentirsi felice e pensare questo; “ E’ tanto il diletto che sento, che ogni pena mi è di gaudio, perché è sempre minore della consolazione “. Che deve godere della mia venuta è l’anima pura, è il sacerdozio ministeriale, sono le vergini che a Me la loro verginità sono state donare, per profitto alla Chiesa docente, che deve le verità al popolo rendere. Mentre allo stato comune pesano più tanto le croci, perché credono, loro, di starci sempre in questo mondo, mentre devono vedere degli strappi, delle separazioni, in questo mondo. Ecco il ministro, che può dare a questi delle consolazioni, che gli altri non possono dare, perché non le stan possedere; ecco perché il clero della Madre mia è l’erede. Non sono venuto ad addolorare e così voi aveste a bestemmiare e così tutti a scandalizzare.

- **Regalo speciale.** Quando Io me ne sarò andato, alla partenza di Cristo si manifesterà al ministro la Madre di Dio, a dargli garanzia, come si è presentata all’Apidario a testimoniare che Cristo è stato ritornare. E insieme con la mia Madre, col timbro rinnovato dal vostro Maestro Divino, il popolo di grazie e di favori e di luce, tramite voi, non sarà più privo. La vedrete nel mondo, in cui vi ha fatto bianchi e nuovi e non soffrirete più in questa vita, voi, i dolori. Sarà come un trapasso, trovandosi a camminare nell’antiparadiso sui passi della Madre di Dio. E quando verrà questo, già in alto sarà il Battello.

- **Come comportarsi con i ragazzi nei seminari.** Essere molto allegri, molto variati nelle cose lecite, ma che non abbiano a dire che il male è bene. E schivarli dalle occasioni, perché, chi sale, vede più bene, dall’altezza, quello che in basso stanno fare. Ma bisogna salire e non mettere le vocazioni nelle occasioni di perdere la vocazione; ma occorre coltivare le vocazioni, lasciando la libertà nella scelta, perché sapete che il demonio con la Vergine Maria l’ha persa. Non dar sfogo alle passioni; ma, con molta serenità e bontà, portare la generazione sul bello, su ciò che attira e che porta a Dio. E a chi dà segno di vocazione, insinuare la devozione alla Vergine Maria e la vera attrazione a Me Eucarestia. Date molto sfogo all’allegria, alla genialità, dando il tempo che gli spetta al dovere, per poter avere il tempo prefisso al sollievo. E così si può amare la vita religiosa e sacerdotale, per poter diventare ministri di Dio.

- **Regalo speciale ( continuazione ).** Quando Me ne sarò andato, vedrete gli angeli, dopo, che vi porteranno quello che la Madonna dirà per voi. A veder la Madre, quando me ne andrò via, sarà un rinnovamento di luce divina di tutto quello che avete sentito; e scienzati vi farà, anche a spiegare il firmamento. Non sarete lunari, ma, con la mia Madre, anche astronomi, come è astronoma la mia Madre. Il segno sacerdotale vi farà non stupidi, ma sapienti di tutto. Gli angeli che scendono con Cristo, dopo che ha fatto l’Olocausto, vanno a occupare i posti che prima occupava il demonio, perché lui ha perduto; e ancora di più, perché gli angeli hanno padronanza da vincitori insieme con la Vergine Maria. Così staranno invadere i conventi, le canoniche, i seminari, i vescovadi, S. Pietro insieme col rinnovato Pietro, gli ospedali e ove ci sono religiosi e religiose a fare servizio per amore di Dio. Allora noi tutti assieme facciamo l’Olocausto e lasciamo fare a tutta la Corte Celeste, che il vostro lavorio investe.

- **Il matrimonio.** Nel matrimonio, chi si sposa deve stare insieme sempre, perché il Sacramento è indissolubile. E’ un legame di fedeltà, di unità ed è indissolubile. E’ benedetto da Dio l’amore, ma bisogna santificarlo col sopportarsi. Ecco le conferenze alle madri, per dire alle figlie come devono comportarsi e anche per loro come devono comportarsi. Perché è causa anche delle madri, che vanno attorno anche loro, se poi usano larghezza con le figliole. E’ la mancanza di vocazioni verginali che rovina la famiglia, perché non può preservare la famiglia dai tradimenti.

- **Buon pranzo.** La carità: è vero che non è di solo pane che vive l’uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio; e questa parola ci fa caritativi e comprensivi. Per questo la mia parola, vale a fare campare, tanto la carità sta crescere, da fare amare il proprio fratello; e ci mette in condizione di poterlo aiutare anche sul materiale, se si può, senza stare nessuno umilare. Questi è il buon pranzo che vi sto augurare. Siccome tutti dobbiamo morire, la vita è fatta per soffrire. Solo Io sono che sto agire e faccio gioire, perché son stato venire e cambio la posizione al mondo. Sono tornato a far dolce la vita. Bisogna vivere l’allegria che ha portato la Personalità mia Divina. Non sono venuto a portare mestizia, ma letizia.

-  **Confidenze ai Notai.** Siete la gente più felice del mondo; ed Io ne tengo conto di questa allegria, perché so il perché: avete di scorta la Madre mia.

- **Cronaca.** In un seminario, picchia alla porta un sacerdote, che da tre anni è andato via e si era messo, ed aveva ottenuto, lo stato laicale. Un po’ bruscamente vuole entrare; e un vescovo temenza ha avuto. Il vescovo dice che vuole sapere come in questo tempo si è diportato; e poi al Pontefice di rientrare sarà domandato. Però ha chiesto di rimanere dentro anche a fare i mestieri più semplici, di servizio. Se questo rientra, farà giudizio. Nel rientrare questo sacerdote, ferma chi voleva andare via, perché hanno intuito che fuori della loro vocazione è ancora più dura la vita. Vedete che in un punto sereno ci si trova, per chi appena si è sviato; e così si ferma la lotta contro la mia Chiesa, perchè da Me diretta e difesa. Dunque, se qualcuno volesse intervenire, non fa per tradire, ma è meglio che abbiano da voi a sentire, che è facile così starli incatenare e non sentirsi direttamente oppressi, non essendo stati chiamati a fare gli scrivani. Siccome mi sono fermato a fare il supplemento, la mia sapienza che adesso dò, rifiutarla più non si può, perché ha in sé un’abbondanza di luce, di confronti teologici, di storia vissuta nell’antichità dell’era cristiana e nel tempo presente, che ognuno può intendere che dal cielo in terra sono stato scendere. Guardate come ho fatto nell’antichità: ho detto ai profeti di intimare guerra; e dove Io ho comandato, hanno vinto anche se hanno pagato. Vedete: quando gli egiziani hanno percorso il popolo, guidato da una nuvola di fuoco che segnava la direzione, ho spartato le acque e poi le ho riunite, e le truppe di chi inseguiva sono perite. Cos è capitato ora? La guerriera, la mia Madre Vergine Sacerdote era; il nemico era ancora il primo, che credeva di assalire Dio; i combattenti erano gli Angeli, che l’hanno cacciato al fuoco eterno e così vien deliberato il popolo odierno. Questa società che dovrà vivere di verità, coperta dalla luce mariana, riscaldata dall’amore di Dio infinito, dovrà dare il suo rendiconto di questi doni che le offre il Padrone del mondo. E il clero, del mio sostare e del fare il supplemento, dovrà dare trino rendimento col suo lavorio, sempre leggero perché fatto insieme con l’Uomo-Dio. Guardate e misurate che alla nuova generazione terrestrale pensa l’Uomo-Dio, come ha fatto a creare Adamo. Per far diventare Olocausto e abolire il sacrificio, si associa il Maestro Divino, insieme a celebrare, perché sempre insieme per tutti i secoli ci si starà trovare. Si ricordi il sacerdote che più solo lo sto lascire, perchè nella celebrazione anch’Io mi sto trovare; e il ministro viene pareggiato al suo Cristo. Padroneggia col suo amore materno la Madre di Dio; non è che questa sia una prigionia, ma che si diventa una cosa sola con la Personalità mia Divina, in modo tale che non potrà più il sacerdote dire: “ Faccio quello che mi pare e piace “; ma in pratica si sentirà in trappola, da non potere più scappare. E’ l’amore di un Dio, che sta padroneggiare, perché il merito è sconfinato e il gaudio nessuno lo potrà misurare, quando si troverà con Me chi insiem con Me sta celebrare.

- **Olocausto.** L’Olocausto vuol dire e dà la vista di Dio intera; tutta la vita di infinito amore di Dio, con cui si può saziare tutti, redimere tutti, resuscitare tutti e salvare tutti.

- **Confidenza e fiducia in Gesù Ritornato e nella Madre Vergine Sacerdote Immacolata.** Sta nella fede la fiducia e nella sicurezza di chi si ha a che fare, di chi tutto può fare. Si lascia pensare, e avviene così anche nella famiglia, al capofamiglia; e così anche voi: se lasciate pensare a Me che sono il Divin Maestro e ho la Personalità Divina, voi siete neutralizzati dal pensare, sicuri solo nello sperare e nel confidare, con fiducia che tutto Io farò. Un giorno, che sono stato bravo me lo direte. Altrimenti: come in una casa, uno dice: “ Faccio da solo, ci penso io “; e allora rimane fuori da solo. Voi state fiduciosi in Me, che vedrete la chioma di Cristo Re. E’ vero che non sono Sansone, ma l’Eterno Sacerdote. Più andrete avanti e più chiaro vedrete e la luce delle stelle constaterete: cioè salirete in alto e vedrete tutto il panorama del mondo e sarete contenti di avermi per tempo conosciuto e incontrato e di avermi cercato e così avermi trovato.

- **Ritorno e Notai.** Come si muoverà questa Cosa: vi accerto con la mia bontà e della Madre mia la benignità. E voi insieme con Lei lavorerete e un miracolo constaterete. Uno che si trova in un posto, sia in una parrocchia, sia in un convento o in un istituto, ovunque sia, ove fa il suo dovere da sacerdote, già lui si trova d’essere l’araldo del Re, di aver gia evangelizzato tutti, perché è un lievito per far che tutta la pasta abbia ad elevarsi e procurare il pane a tutti i popoli. Chi nel posto in cui si trova, fa il prete, aiuta ogni sacerdote, perché voi vi trovate insieme con Me a fare l’Olocausto. La santità del sacerdote sta nello studiare i propri doveri ed eseguirli a puntino, riconoscendosi ministro di Dio. Tenere a memoria chi si è; non dimenticare per non starsi un giorno più ricordare. Chi dovrebbe venire a dirvi chi siete voi, se voi non lo sapete? A tute le maniere, anche se voi lo sapevate, Io ve lo sto ripetere. E chi fa, di ciò che dice, ripetizione, è segno che ha passione per fare che sia capito il linguaggio. E’ amore anche della propria autorità ad insegnarla a chi è adatto. Il sacerdote, che è alla scuola del suo Cristo, se vuole, non può rimanere bocciato, ma al comando si può trovare insieme col maestro che gli è stato insegnare. Sapete, voi ministri, che le famiglie hanno bisogno del sacerdote, perché a loro insegni e le metta sulla retta via, perché la famiglia non deve essere del mondo la rovina. Con delicatezza, con sobrietà e con podestà, bisogna fare capire alle madri la loro responsabilità, perché i peccati dei figli pesano su loro, perché se saranno causa di rovina della società, il primo dolore e la prima desolazione saranno per loro. Ricordatevi ciò che ho detto: “ Non piangete su Me, ma sui vostri figli “. Sapete che nei salmi penitenziali, su ciò che si domanda perdono, c’è anche questa frase: “ Non ricordare, Signore, i nostri errori, né quelli dei nostri parenti; né prendere vendetta dei nostri peccati “.

- **Dignità sacerdotale.** Come la luce dello Spirito Santo e la verginità e l’immacolatezza di Maria hanno dato il Corpo a Me naturale, così con la parola detta da voi, in unione con la Personalità mia Divina, date a Me il Corpo, Sangue, Anima e Divinità, a Me Reale, Eucaristico.

- **Nascondimento e umiltà per i Notai.** Più le persone stanno nascoste e più le dò valuta. Se nessuno lo sa, nel Cuore di Cristo sono notate che a Lui si sono donate. Al giudizio particolare non ho bisogno di testimoni che mi dicano: “ Questo ha fatto, questo non ha fatto! “. Io mi presento pronto ad accogliere, perché son Io Eucaristico ed è l’amore che impera; ma l’anima che si sente pesante e nera è portata lontana, finchè diventa bianca e tutta purificata. Questo è il modo con cui sto giudicare, uno per uno; è per quello che a celebrare, nell’Eucarestia, Cristo si trova in mille particole, in ognuna di quelle. Il sacerdote che consacra quasi tutti i giorni, diventa di meriti potente, da uguagliare l’Onnipotente, perché facilita la salvezza alle anime, dando così sconto alla pena meritata per il peccato. E così i castighi vengono più limitati, proprio per l’Olocausto, e prima era per il sacrificio incruento. Non vedete che nella grande prova, avendo Cristo fatto una rottura, perché non fu conosciuta la sua venuta, è scoppiata un’ignoranza colpevole delle verità della fede? Staran riprendere, perchè i sacerdoti staranno l’Olocausto insieme con Me rendere. Proprio occorrevo Io a celebrare assieme, per fini infiniti; e si tratta nientemeno che di valutare tutta la crazione, lo scopo del Creatore e il perché della redenzione. Il mio Ritorno è di tutto una manifestazione. Nessun rumore, non si muove una fronda. Ma il miracolo avviene, invitando tutti alla rinuncia delle pompe, alle malvage opere e a immergersi nelle salutari onde dell’acqua viva che esce dal mio Cuore, perché ho la Personalità Divina. Di questo torrente di amore impetuoso, che lava e vivifica e che santifica, ne passono tutti fare uso, ma occorre la competenza di chi mi rappresenta. Ecco che la mia sapienza è fatta per chi ha il segno sacerdotale, se mi deve amare e servire per farmi conoscere chi sono e dare alle genti della fede, della speranza e della carità il dono, con l’istruzione religiosa. Senza di Me non avreste il segno; e adesso che ve l’ho fatto, voi a Me occorrete, perché vi voglio adoperare per tutta la plebe. A chi non sa della mia venuta, e voi lo sapete, e a chi fa all’incontrario, dirlo non potete. Questa mortificazione e dolore, li adopera la Madre di Dio a convertiree e salvare il peccatore. Non è vano saperlo. E’ penitenza a non esporlo, ma ugualmente farà il suo effetto, perché questo dolore a Dio è accetto.

- **Ritorno.** In Paradiso e nel carcere sanno del Ritorno di Gesù. Ho fatto pagar molti per amore, per pagare ora tutti!

- **Autorità sacerdotale nuova.** E’ facile l’autorità, perché si svolge nella lode a Dio, in un Vespro che è una lode da innamorati, che col loro amore si sono incontrati. Un effetto consacrato e santo perché si tratta di creare Me Eucaristico in foggia di trionfo, da Ritornato. Così il popolo mi sentirà a lui più vicino, proprio perché ha consacrato col ministro insieme l’Uomo-Dio. Come la Madre SS. è Madre universale, perché ha il potere di Re d’Israele e battezza tutti, così in questa spigolatura viene ornata la Chiesa di Cristo della realtà che la Redenzione è applicata a tutti, come si dice nella consacrazione. Questa è la ricchezza nuova del segno del sacerdote. Non c’è da costringere, ma c’è con amore da dire, da esporre l’amore di Dio, per fare che Io sia amato e che il popolo abbia ad avere la luce di detestare il proprio peccato, per divenire lui amico ancora di Dio, figlio del Dio vivente, che ogni beneficio rende. La ricchezza sacerdotale deve dare mezzi a tutti di arricchire, giacchè mai questa ricchezza starà finire. Più ne darà e più ne avrà: ecco quello che il segno sacerdotale dare dovrà, perché è un mezzo unitivo al suo Dio, per dare al popolo di Dio. Sarebbe come una tavola piena di doni, presente il Re e il suo ministro: il ministro dispensa e il Re è in coerenza. Non finirà mai questa provvidenza. Allora quando si dà per lo spirituale e che subito si vuole vedere l’esito, bisogna essere più larghi. Avendo sempre da dare, una volta o l’altra, la corrispondenza dovranno dare, perché quello che darete, dove andrà non sapete. Potrebbe venire avanti chi era dalla chiesa più lontano, a ringraziare e a svegliare chi si trovava più vicino e si era stato addormentare.

- **Essenza del sacerdote.**  Essenza: è l’essere che sente quello che è; è il sentimento, che appartiene alle facoltà dell’uomo, che le dà l’anima; è una vitalità del pensiero e del cuore, con cui opera e ha merito, perché l’uomo è fatto a immagine e somiglianza di Dio. Questa realtà, di perfetta somiglianza di Dio, spicca nel suo minsitro, che fa e deve fare Cristo, per cui crea e procrea il Corpo, Sangue, Anima e Divinità dell’Uomo-Dio. Essenza: vuole dire sentirsi quello che si è, davanti a se stessi, al popolo e, prima ancora, a Dio; e così, travolti in Dio, agire e fare Dio. Che fa tutto e si può capire tutto è il segno sacerdotale, che è una nuova creazione, che esprime ed è fatto dall’ingegno di Dio, per fare Dio. Siccome l’uomo è fatto a immagine e somiglianza di Dio, il segno è fatto della Luce di Dio, che ha in sé il potere di Dio, la facoltà di Dio e l’impegno di Dio. Ha in sé, il segno sacerdotale, tutti gli attributi divini, per potere fare Dio. Ecco perché il segno sacerdotale, con Cristo, è sponsale. Il Mistero Compiuto non è né la sposa, che è la Santa Chiesa, né la schiava; ma siccome Dio è Luce e della verginità è innamorato, perché è cosa sua, allora una vergine ho adoperato. Può fare questo il sacerdote: può fare Dio, perché ha in sé il segno incancellabile di Dio stesso, e dunque può fare Dio, e può dire: “ Parola di Dio “, ora, nel rinnovamento del mio Ritorno. Il sacerdote fa Cristo e la sua parola diventa Dio stesso. Appena consacrato, lui si sta comunicare: ecco il ministro che adora il suo Dio Sacramentato e poi si comunica lui stesso. Ed è come dire al popolo: “ Guardate che sono il suo ministro. E nel Calice e nella Particola c’è Dio stesso “. Queste son le fasi dell’autorità sacerdotale: c’è il momento in cui fa Me; c’è la fase che fa il ministro; c’è il momento che fa il maestro e che mi indica che mi trovo Eucaristico. Ecco che le vergni, quando la Chiesa vorrà e le parrà, la chiesa le consacrerà e avranno il segno. Il Nuovo sacramento è chiamato: “ Connubio verginale “, unione con Gesù Eucaristico, amore sacrificale, per cui ha una forza da tenere in alto chi mi sta rappresentare. E così i due sessi, col loro comando e il loro potere, daranno onore e gloria all’Emmanuele, che vuole dire “ Dio tra noi “. Il segno sacerdotale è sulle forze vitali dell’uomo, per dare la vita a Cristo, per portare in alto tutto il popolo. Col segno il sacerdote è portato ad una altezza tale, che, se si sta abbassare, si uccide e inerte diventa il segno. E chi cambia stato, uccide il segno. Prima hanno ucciso l’autorità che gli ho dato; poi uccidono il segno che gli ho dato, siccome morto rimane in loro, perché c’è stato. Eda quello che avviene in chi lo uccide, si capirà chi l’ha dato e che era vitale; e ha ucciso la vita che dava la vita a Cristo. Ecco la Madre, che nel restauro, nel nuovo tempo, vi fa nuovi e così vitali; e Cristo, col rinnovare il segno, vi fa più grandi di prima.

- **Forze virali:**  tutte le forze dell’uomo sia fisiche che spirituali; è la vita stessa dell’uomo. E nel sacerdote, le forze, nelle mani di Dio, agiscono per fare Dio.

- **Parla la Madonna.** Siate contenti del soave giogo, con cui Cristo vi ha messo per fare Lui stesso. Date a Lui ogni ringraziamento, che Io con occhio soddisfatto vi sto guardare. E un augurio che sempre abbiate a migliorare vi sto porgere, dicendo che noi dall’alto del gaudio vi circondiamo ed Io vi metto in parte a Me nel trionfo del mio Cuore Immacolato. Vi assolvo e vi benedico, perché vi amo e perché il vostro potere sacerdotale sia efficace per portare a Gesù le anime. Pace e bene a voi sia: l’augurio che dal paradiso vi dà la vostra Madre Vergine Maria “.

- **Buona cena.** Sto guardando chi è atto a mettersi in scena, purchè a voi non vi diano pena. A tutte le maniere, prenderò una giusta misura e li avvierò per una via non oscura, perché vi abbiano a raggiungere e rischiarati vengano rinnovati.

- **Intimità.** L’orario mariano: tutti insieme diamo una bella stoccata a quelli che dicono che la mia Chiesa non è da Dio fondata e che fu un insieme di scienza che hanno messo assieme; e che è per quello che tutti hanno avuto il diritto di disfarla. E invece hanno disfatto ciò che hanno messo dentro loro; e rimane intatta col suo primiero camando da Me dato. Nella replica, e apposta sono tornato, scapperanno le altre chiese, perché si sentiranno offese; e a loro saranno tagliati dall’Angelo Closse i capelli e non avranno più la forza di sostenere la loro tesi. Questa forza alla Chiesa sto passare col Sangue del calice che diventa luce, per cui le dà forza di salire, di innalzarsi e così nella primiera giovinezza sarà vista, brillante della mia sapienza. Perché, navigando, la vedevano impotente, una cosa da poco e invece era tutto. Ed ora, che la vedranno in un’altezza che nessuno la potrà raggiungere, la professione di fede starà fin qui giungere. Vi faccio vedere il disastro in cui si trova il mondo e con quel che sono capace di fare farete il confronto. Sapete che Io non dormo e non sarò più né mai preso di sonnolenza e sempre in atto mi sto trovare. E chi verrà avanti e crederà di combattere, lo starò arrangiare; ci darò la mano e più la lascerò andare. Quando accorreranno e molti crederanno, anche miracoli materiali starò fare. Ma prima, ciò che occorre di più, farò quelli per la salvezza eterna. Molta preoccupazione c’è in Vaticano, proprio di quelli che circondano il Pontefice e lo stanno anche amare: hanno temenza che il Papa non possa più in Vaticano, tornare. Parlano che ci sono di quelli che lo vogliono assalire e obbligare a rinunciare. Riescono? Che non le capiti come a Paolo, che si chiamava Saulo, nella via di Damasco; e che il progetto diventi uno scheletro, un capo da morto, il lor scopo. Perché attaccarla direttamente con l’Istrumento Primo, questo individuo, in tanti, è già finito. Partirà sulla nave insiem coi suoi amici, per ritornare mai più, mai più, mai più, finchè avrà fatto tutta la penitenza e dell’aiuto di Dio si sentirà senza. E’ amore anche questo, perché sono un medico e non un mendico, e anche un chirutgo; e anche un tecnico: e di quello che dico non vengo meno, anche se amore cedo. Mentre il Pontefice è allegro. Siate, state in allegria, Paolo VI, che la vostra letizia vi attira la mia simpatia. Ridiamo tutte e due assieme; sarà come fuoco acceso che fa scappare le bestie feroci, che assaliscono il gregge. E con la contentezza, faremo a tutti temenza. Gli angeli che l’altra mattina sono passati con armi e simboli, sono ritornati senza spade. Le hanno depositate nella Chiesa di S. Maria Maggiore in Roma, perché la mia Chiesa è protetta dalla Madre di Dio ed è una sola. Sapete che è quella chiesa, a riguardo della quale quei due coniugi furono indicati, non avendo prole, di fabbricarla; e in uguale tempo anche il Papa ha visto in visione. E la neve, che era caduta in tempo in cui faceva soffoco e caldo, ha testimoniato che era la Madre di Dio che aveva parlato. Guardiamo ora: depositando le armi in questa basilica, è la Madre di Dio che stende il manto e ferma alla porta i presecutori che volevano far l’assalto. Ed invece questi rimarranno i fedeli del suo Cuore Immacolato, ricoverati sotto il suo manto. Si vedranno in un sicuro casolare, in un’oasi di pace e si dimenticheranno quello che andavano a fare, e saranno consolati dal Cuore della Madre. Non si ricorderanno più che ora è, né quello che andavano a fare, e così la penitenza non avranno da fare. Questo piano va nel nulla, perché a fare questo non contava nulla, ma danneggiava le loro anime. E così fu rivolto il piano: al posto di persecuzione, l’amore, la devozione e l’orazione. Questo sostituisce l’ultima lotta, che sparisce come la neve al sole, perché padroneggia la potenza materna, la divina provvidenza. L’Eucarestia è la vita divina, che vuole padroneggiare nell’uomo; e coll’attrazione dell’amore infinito, l’uomo del suo Cristo viene nutrito. L’Eucarestia dona all’uomo la verità che è Dio; e l’uomo ridona al suo Dio, che vuole stare col suo Redentore unito. Sacramento dell’Infinito Amore, che sarà da tutti creduto, amato e ricevuto. Questo scritto che fate, non andrà perduto.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Tu che ci hai scelto per stare vicino al tuo Cristo, fa che sia un fedele suo ministro. Sai, Madre nostra, che sono suo gemello: sii ringraziata che mi hai scelto.

- **Confidenze intime.** Sapete voi come avevo rappresenato Francesco? Un leoncello pronto a sbranare chi voleva il Ritorno di Cristo annullare. C’è stato chi voleva mettere a questo la museruola; ma non sono riusciti, perché il fine del mio Ritorno è infinito. Molti gli scopi, tante finalità ha la mia podestà. E’ per quello che tanto mi son fermato, perché nessun sacerdote potrà dare lamento che non ho aiutato e non ho soccorso; ma tutto ho dato e così il mondo sarà conquistato.

- **Satira.** In cima alla macchina, dove si va a Oggiono, ci sarà un uccello col becco storto, che canterà: “ A chi ci toccherà, gli beccherò l’anima e anche il corpo “. Gli angeli, invece, ed è cronacale, canteranno le litanie alla Madre mia e sveglieranno le suore della Gerosa e della Capitanio, che son state ancora qui a Bienno. E gli angeli faranno tacere, con questo, l’uccello.

- **E la Madre:** “ La benedizione agli oggetti devoti è improntata su pace, su sottomissione, regalando tutto all’Infinito Amore. Garanzia della mia autorità, che sono l’Immacolata Sacerdote “.

- **Regalo.**  Vi dò un regalo, che abbia un peso enorme: da non fare risuscitare, nella Chiesa mia, Erode. E chi viene in cerca di Me, abbia a scoprire la Stella Cometa e che col Ritorno di Cristo sia visto che si è, alla salvezza universale, guidati dalla grande Cometa. La Madre mia guida: che vi ama, vi ha dato la prova. Fidatevi di Lei vi conviene, che al sicuro siete. Io vi consegno a Lei; Lei può fare Me. Della Madre mia non avete nessuna soggezione e Lei sarà per voi la vostra consolazione. Io faccio silenzio, ma mai dirò: “ Mi pento! “. Assolvetemi pure fino a che volete, che padroni siete.

- **Consiglio pratico.** Rifiamo insieme il patto; c’è dentro tutto: io ve lo giuro a voi e voi lo giurate a Me. Come è bello ricevere il giuramento del vostro Cristo Re, che non vi abbandonerò mai più. Quando vi svegliate, ricordatevi del nuovo patto che siamo stati fare e siate con tutti e dappertutto portatori di pace. Così proibite a Me di intimare guerra; ed Io mi mostrerò un mansueto Agnello, senza macchia, perché ho dato a voi la mancia, cioè una paga in più. Ho la barba volante, ma è a pro del mio rappresentante. Non sono soldi, né di rame né di carta, ma è una paga, di cui ne godrete in questo mondo e anche nell’eternità.

- **Regalo alle mamme dei sacerdoti.** Alle mamme che stanno vicine ai loro figli sacerdoti, la mia Madre a loro regala l’anello che portava Lei del suo sposalizio, per farle capire quanto merito hanno ad avere dato il ministro di Dio, cioè cederlo a Cristo, darlo alla Madre di Dio. E non si perde niente, ma è tutto guadagnato, perché è alto il salario: di aver padronanza di entrare nel coro vergineo.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

4/8/77

- **Saluto.** Sono venuto con padronanza, per cui nessuno può fare istanza. Gli angeli della pace il mio Ritorno cantano; cantano l’armonia nei templi ove ci sono Eucaristico. Il mio Cuore non ha nessuna difficoltà, tanto di stare amare come di perdonare. Su questo clima di vita si deve passeggiare, senza temenza di stare cascare. E’ dal Cuore che è uscita la Chiesa mia e il Sangue e Acqua usciti dalla ferita di Longino: per cui sono sbocciati i canali dei Sacramenti; dei quali, il Battesimo, la Cresima e l’Ordine, imprimono il carattere, che non si cancella mai. Ecco la mia Chiesa ove ha le radici: nel Cuore di Cristo, perché sono Dio.

- **Una manifestazione.** Vedetemi all’altezza del santuario: l’Uomo-Dio Naturale celebrante. Vedete Cristo Eucaristico per nutrimento Io a dare; e il Calice che in fiamma sta andare, dà luce divina con potere al sacerdozio ministeriale di illuminare. Cristo in Luce, Cristo in nutrimento; Cristo Re celebrante: da questo parte tutta la grandiosità, l’infinità di Dio Creatore, dell’Uomo-Dio Redentore. Questo amore sconfinato, senza limiti e misura, invita ognuno, consacrato e consacrata, alla virtù pura, perché venga illuminata l’umanità oscura. Per questo atto di amore infinito, che verrà mai meno, perdono a tutti cedo. E per pagare chi mi sta amare, il dono della “ Resurrectio et Vita “ cedo. Sto pagare anche dopo che mi hanno rifiutato e poi di nuovo invito. Sono il Maestro Divino.

- **Il vero amore tra Gesù e il sacerdote.** Il vero amore è di vedere che colui che si ama, è visto chi è.

- **Ritorno.** Mi son lasciato tradire per morire, ma non mi lascio tradire nel venire!

- **Mistero Compiuto.** La persona che ho adoperato non c’entra più, ma sono solo Io e il Clero!

- **Devozione a Maria.** Voglio in alto il mio ministro, per essere conosciuto; e affinchè si capisca che si è in una valle di dolore, voglio che si ricorra e si ami la Vergine Maria e si giunga ad una vera devozione.

- **Ritorno.** Sapete che Paolo, ed era Saulo, credeva di fare bene a combattere i cristiani, e fu sbalzato da cavallo e cieco è diventato. Per cui gli fu restituita la vista da Anania: così era la volontà mia. Chi credeva ora, per il bene della Chiesa, di sbalzare Paolo VI dal seggio su cui l’aveva messo lo Spirito Santo, uno per tanti, ciechi sono diventati. E come a Giona, che scappava all’ordine di Dio di convertire Ninive, ed è entrato nel ventre del pesce e dopo tre giorni fu buttato alla spiaggia, così capita a quelli che vogliono essere loro i promotori, al posto dello Spirito Santo, a dirigere il Papa. Avranno il suo bel da fare a sortire, perché la barca di Pietro non naviga più ma sta volare; e dentro il ventre della balena sono restati. Dio ha operato, l’Uomo-Dio ha consacrato ed è Ritornato.

- **Arriva Don Oscar.** Saluto: Il saluto è un augurio: sono tornato perché troppo il sacerdozio ministeriale amo. Sono venuto perché non voglio essere un fallito. Voglio portare in alto il mio ministro; lo voglio fare grande, lo voglio fare santo, perché deve col suo ministero sacerdotale santificare tutta la generazione.

- **Ritorno.** Io naturale sto consacrare: ecco Cristo pentecostale. E dò Me nel Sacramento d’amore per sostentamento all’Istrumento che adopero; mentre il Sangue del calice mio, tramutato in luce, dà la nuova autorità alla Chiesa che ho fondato, perché abbia a togliere al mondo ogni tenebra. E così lei, immersa nella luce divina, a tutti ne dia: ecco ciò che racchiude in sé l’Eucarestia. Così avverrrà senza muovere una fronda e nel silenzio avviene la Resurrectio et Vita. Ecco che deve trionfare su tutto l’oceano sconfinato la Chiesa mia che ho fondato.

- **Gesù Ritornato e la sua Chiesa.** Dio e la sua Chiesa, Cristo Ritornato e la sua Chiesa che ha fondato: non c’è nessun altro che deve entrare.

- **Mistero Compiuto.** La Vergine ( Alceste ), che Io ho scelto, non è né una sposa, né una schiava, ma è uno Strumento che Io adopero e così posso parlare.

- **L’Angelo del Mistero Compiuto.** L’Angioletto del Mistero si presenta piccolo, tutto vestito di bianco, con capelli color nero e riccioluti. E’ un Angelo della pace e porta a tracolla la stola diaconale.

- **Mistero Compiuto.** La corona del rosario che teneva in mano il Mistero Compiuto quando è Ritornato Cristo, ( e diceva all’inizio che era quella corona che parlava ), è stata dal Mistero stesso bruciata. Questa corona arrivava dalle Tre Fontane di Roma, tramite Suor Lanfranca, assieme ad altre due corone, di cui una fu data alla zia Amalia e una all’Angelina; ma un bel giorno Gesù, mentre Amalia e Angelina le tenevano in mano, gliele ha fatto sparire.

- **Cronaca.** Scena di scuola: una schiera di angeli, di quelli che uno per volta ho dato agli scrivani, fanno un cerchio, mettendo Cristo in mezo, come è successo quando ad Armida ho dato il frumento per miracolo. Il Sacario, prendendo il libro delle Epistole dall’Angioletto del Mistero, legge i nomi, come furono scritti sul libro di Daniele i scelti di allora del popolo di Dio. E li chiama, uno per uno, per nome:

Don Amintore Pagani Giacomo.

E l’Angelo: Presente.

Padre Corrado, sull’altipiano.

Un altro Angelo: Presente.

P. Gianluigi somasco.

Sempre Presente.

P. Mario somasco.

E l’Angelo: Quando può non manca mai: Presente.

P. Pietro somasco.

In linea di trovarsi sempre Presente.

P. Antonio.

Presente molto.

Padre Erminio francescano.

Sempre suonando: Presente.

Don Oscar, che chiama al sacerdozio.

Presente.

Padre Carlo dei somaschi, superiore, sempre in guerra col demonio.

Presente.

“ La presenza non manca, dice l’Angelo che fa l’appello; più è a veder come, chi comanda, la pensa “. L’angioletto del Mistero: “ Ho cantato ad alta voce in modo tale che nessuno potrà dire che non sa che Cristo è tornato di chi non dice “ presente “ attraverso l’Angelo, per compiere il numero di chi fa l’Olocausto. E così la misericordia si allarga fino ai confini della terra; e la Madre dice che ha trovato il numero sufficiente, chi nella preghiera, chi nel sacrificio, chi nell’amore sommo al candore vergineo.

- **Raccomandazione.** Dire al Don Amintore, che quando verrà su, di andare via al sabato e alla domenica e di **portarsi assieme,** a Oggiono, anche il P. Corrado e non lasciarlo qui solo, sia perché le ragazze han bisogno di restar libere, per via della mamma, sia perché potrebbe venire qualcuno ( Barbetta e compagni ).

- **A Paolo Sesto.** E’ il tempo dell’amore e della santificazione: ecco perché celebra l’Eterno Sacerdote insieme col ministro, perché ancora sia visto. “ Guardate, Paolo VI, che è tornato Cristo a Bienno, che vuol dire “ bisogno del mondo “, all’Eucaristico Congresso; e che la Chiesa, che ho fondato, non solo nel tempo ma durerà in eterno, perché la Mistica Sposa vivrà in unione col suo Sposo che è Dio in Trino, che è l’Eterno”.

- **Sacerdozio ministeriale.** Il sacerdote ha doppia creazione. L’uomo è fatto a immagine e somiglianza di Dio, che ha perduto col peccato e viene rinnovato con la Redenzione. Ecco l’amore del Creatore che ci rifà, col Battesimo, figli di Dio. La Cresima ci fa soldati di Dio; cioè, replicando le promesse del Battesimo, ci si arruola nell’esercito di Dio. Mentre il sacerdote, col terzo carattere ,diventa ministro di Dio. E se questo tradirà, ucciderà se stesso e la seconda creazione di ministro di Dio. Il segno sacerdotale viene dall’ingegno di Dio; mentre la creazione dell’uomo viene dall’amore di Dio. E’ tanto l’amore che porta alle creature il Creatore, che voglio che ci sia qualcuno a cui dico: “ Tu fa me stesso. Sii colui che al peccato d’origine dai un annullamento, come Io morendo in croce ho redento, perché il mondo ho redento “. Chi vorrà uccidere se stesso e anche la seconda creazione che in loro ho fatto? Ecco che apposta sono sceso dal cielo per il restauro. Come sono nato per redimere, così sono tornato perché voglio il mio clero restaurato e rinnovato. Il popolo deve capire che sono Io che l’ho creato e redento e che mi trovo nell’Eucarestia con amore da Creatore e Redentore, nel Sacramento d’amore. Non abbandono nessuno, né in blocco, né uno per uno.

- **Saluto della Madre.** “L’amore che porto al sacerdote è immenso e a spiegarmi ci tengo, perché sono la Madre dell’Umanato Verbo. Ritta in piedi, al Calvario, a vedere morire da malfattore il Divin Figlio, non ho pianto. Ed ora, il perché di questo godo nel gaudio per il sacerdozio ministeriale, dato che il mio amore ha in voi il mio timbro. Siete i miei figli primi, perché siete i gemelli del mio Cristo. Sia sentito e voluto questo mio amore che ho per voi; e voletemi proprio nella famiglia verginale sacerdotale, che Io mi sto offrire e mi sto per voi donare. La potenza amorosa mia sia in voi. E la bendizione dall’Arco Trionfale scenda e si impadronisca interamente di voi. Voi siete miei e Io sono la Vostra Madre. Che abbia il suo trionfo l’Arco Trionfale “.

- **Le Madri terrene educatrici dei figli.** Bisogna mettere sull’attenti le madri, perché sono responsabili dei peccati dei loro figli. E su questa scia educarle. E non si devon lamentare se i figli non le ascoltano, perché le hanno ascoltate fin troppo, da fare quello che loro fanno di male.

- **Sacerdozio Ministeriale.** Siccome che avete rotto l’innocenza, per la superbia e la disobbedienza, della veste non potete più fare senza: lo sappia il prete e anche ogni Eccellenza. Non sono venuto niente a modificare, ma a imporre di starmi amare, per poterlo contraccambiare. Quando le madri confessano che i lor figli non hanno di loro rispetto, è perché le vedono bestie e il bestiame lo si tratta come pare e piace. E se ad alcune può capitare questo anche se sono brave, allora imitino Santa Monica, che con preghiere e sacrificio il figlio percorreva. Non si tratta né di caldo né di freddo, si tratta di annullare il nono e il sesto comandamento. La legge di Dio non scusava neanche nessun profeta né sacerdote ebraico della propria condotta. E dopo averlo adoperato, Abramo, e avergli chiesto il figlio e detto di ucciderlo, e lui era pronto, perché dicevo: “ Ti privo di questo amore, per il figlio della schiava! “, lui ha capito e rinunciava all’amore del figlio; e allora gli ho dato di nuovo la mia benedizione nel figlio. Guardate a Cristo, al Figlio di Dio, all’Agnello senza macchia, alla Sacerdote Immacolata che domina sull’orizzonte, che le sue forze verginee per il clero ha pronte! Perdono, conversione, ma non adesione all’errore!

- **Buon pranzo.**  Non sto moltiplicare né pani né pesci, ma vi sto invitare come Io, in Palestina, per ricambiare chi mi faceva del bene, stavo, a chi mi invitava, accettare. Vivete in letizia, perché chi serve alla mensa è Lisetta, che vuole dire: “ lieta novella “.

- **Ritorno.** Il mio Ritorno paga il delitto di chi ha avuto orrore della croce. Aspetto il tempo propizio e poi mostrerò che sono Gesù Cristo. Sono venuto ai ministri e al popolo di Dio in difesa. Non temete nessuno, che la corrente mariana è molto viva e accesa. Voi vivete in pace e tranquillità, che sono Io che ho fatto l’ultimo sbratto, e sono Io ancora che tutto rinnoverà e tutto farà.

- **L’Amore di Dio.** Solo Dio è stabile nell’amore e mai gli altri sta abbandonare; un amore che non tradisce, infinitamente perseverando, che mai si spegne, che mai si sta separare da chi in unione con lui si sta trovare. Si è mai sentito che Dio abbia mai respinto qualcuno? Anche quello che mi ha tradito, l’ho chiamato “ amico “. E il sacerdote ebraico, che prima che mi innalzassero in croce, ed ero già crocifisso, mi ha dato uno schiaffo, lui non era andato via; e quando già ero innalzato in croce l’ho chiamato: “ Vienimi vicino, che voglio guardarti ancora una volta in viso “.E così l’ho convertito. Longino, che mi ha ferito il Cuore: anche questo ha creduto e della misericordia mia ha goduto. Ecco come l’amore infinito non ha misura né estensione, tanto che questo mi ha costretto e son tornato, per manifestare la mia bontà, la divinità; e invitare tutti alla santa umiltà. L’umiltà non consiste nel negare quello che si è, che si negherebbero anche i doni di Dio. Non può un ministro dire: “ Sono un salame “, altrimenti se lo mangiano gli altri. E dal momento che dico: “ Celebriamo insieme “, che equivale a dire “ per tutti “,è fare partecipi della redenzione tutti. Per cui avviene il grande miracolo della resurrezione, con l’unire ancora l’uomo come l’avevo in principio creato; ma ora non è per la prova, ma per il premio; non per guadagnare ma per godere. Ecco che per preparare questo, sono venuto tra voi, per farvi partecipi di tutto ciò che agisco e che ho agito; di tutto ciò che ho pagato. E così vi presentate non come i redentori ma i benefattori di tutta l’umanità, perché per pagare sono stato ritornare, per fare che tutti mi abbiano ad amare. Siccome il segno sacerdotale è un’altra creazione, è fare il Creatore: per questo, il sacerdote è fatto tutto per il suo Dio. Essendo venuto, il Ritorno deve essere la sua letizia, perché proprio per la mia Chiesa sono venuto, perché nessuno possa fare a lei abuso, intanto che la sto innalzare e che il faro mariano starà diventare. Perché nella più grande tenebra e confusione il popolo si sta trovare, perché il sacerdote ad evangelizzare non sa dove incominciare; perché non è ancora aperta di questo evento la porta. Quando a Noè ho detto di fabbricare l’arca, non ho detto di entrare, quendo non era pronta. Così è ora, finchè lo scritto non è conosciuto. Questo è un anticipo, ed è la Madre che ha fatto la scelta. Chi ha il segno, siccome sono l’Eterno Sacerdote, nel ritmo e nella battuta capisce la mia venuta. Voi la prova l’avete nello scritto che fate.

- **Dignità sacerdotale.** Il sacerdote ministeriale è un’unità della persoan umana con la Personalità di Dio: e così, in parola unica:” Questo è il mio Corpo “. E “ Io ti assolvo “, è come che abbia assolto Io stesso e fa uguale effetto. Nella sapienza che dò c’è la luce setti formale; e nel rinnovo del segno c’è la facoltà di fare Me Ritornato, perché la celebrazione sia Olocausto. Olocausto vuol dire completezza dell’opera divina; manifestazione regale di Cristo, che rimane Eucaristico, Reale, che vuole dire realtà. Vuole dire anche, Olocausto, padronanza in cui presenzia Dio Vivente, Onnipotente, Redentore e Creatore; ma per fare che accorra tutta la generazione, occorre l’istruzione. Chi sa che sono tornato e lo crede, opera e insegna in parola unica col Ritorno mio. Anche se non lo sanno, fa effetto, perché il mio Ritorno è fatto per far gioire il sacerdozio ministeriale. Vedete che non vi ho tradito e nel vangelo avevo detto che sarei andato e poi tornato? E da Ritornato ho risuscitato gli apostoli, unendo l’anima al corpo, perché l’uomo era creato immortale; ma, Io risorto, tutti faccio risorgere. Chi avrà rinunciato a tutto per Dio, godrà tutto; per chi avrà amato a metà, il gaudio più limitato sarà, anche se più soffrirà. E chi accompagnerà Me, sul coro vergineo verrà; e insieme col suo Cristo assisterà alla creazione di nuovi mondi, di nuove terre e di nuovi cieli, per cui nessuno potrà godere tanto,perché neanche capiranno.

- **Angeli Testimoni del Ritorno.** I due alti Angeli Canadesi, che hanno parlato agli apostoli dopo l’ascensione di Gesù, sono ancora a Roma.

- **Ritorno e sacerdozio.** Sono venuto a dare allegria alla giovinezza eternale di chi ha il segno sacerdotale. Nella famiglia viene il tempo di separarsi; invece, chi è con Me, quando crede di separarsi, ecco che è con Me in unione eternale.

- **I Movimenti e la Chiesa.** Tutte le esperienze e i movimenti hanno fatto sì da mettere in desolazione la mia Chiesa; bisogna che Io mi metta in difesa.

- **L’amore di Dio è totale.** Parliamo di quando si fanno le elezioni: chi prende più tanti voti, va al potere; e chi di meno, neanche più è nominato. Così tutto il bene che fa l’uomo viene radunato ed è di più; e il male è minore. Essendo allora più tanto il bene che il male, il male viene bruciato e il bene, purificato, viene innalzato e accettato.

**- Ritorno.** Son venuto a gioire, perché vengo a perdonare e a premiare. E come l’Eucarestia il popolo ha creduto per il clero, perché è vero, così sarà del mio Ritorno.

- **Il segno sacerdotale.** A fare il segno sacerdotale hanno contribuito tutte e Tre le Persone della Trinità, anche se spicca una più che l’altra.

- **Confusione odierna.** Il sacerdote, oggi, a furia di nascondere quello che si è e considerarsi uguale agli altri, non sa più nemmeno lui quello che è.

- **Definizione di santità.** Santità: è vivere in sapienza di Dio, perché si vive nella perfezione come vive Dio. E’ saper conoscere Dio, per vivere come è vissuto l’Uomo-Dio, tanto che viene detto “ d’essere perfetti come è perfetto il Padre mio che è nei cieli “. La sapienza è il discernimento di tutto; è la luce divina, la caratteristica di Dio. Chi vive in sapienza è perfetto come il Padre che è nei cieli. Ed ora, per fare facile la vita, il Maestro Divino viene dalla gloria. Sono venuto apposta, perché dovete ricopiarmi; per mostrarmi che sono vero Uomo e vero Dio. Se voi mi ricopiate, la santità mia sarà in voi. Io sono un modello: ed essendo vero Dio e vero Uomo, mi potete imitare. Chi ha fatto la mia Chiesa, sono Io che sono il Redentore. Quindi bisogna guardare il Fondatore, perché Cristo è perfetto, non ha nessun difetto; e così ha il potere di redimere, perché tutti ci è stato creare. Il timore della santità di Dio è ciò che ci rende atti a conoscere Dio; e quando si conosce chi è, di offenderlo si ha timore. Timore di non servirlo come merita; di non contraccambiare l’amore; di non essere simili a Lui. Bisogna identificarsi in Cristo, che è vero Uomo e vero Dio; e nell’altura in cui vive Lui, dovete vivere anche voi. E allora il popolo vi seguirà e lo porterete a santità. La santità è vita e non morte, perché è ciò che si porta di là; tutto il resto si deve lasciare. Cristo, perché era perfetto, perché era Dio, è risorto; e col corpo è salito. Così la Madre sua, perché macchia in Lei non c’era e neanche il peccato d’origine aveva. Ecco, per risuscitare tutti, ho dovuto Ritornare su questo basso globo. Ecco la necessità del mio Ritorno; e lo sapevano gli apostoli e l’hanno anche scritto. Lo sapeva anche Paolo, che è stato precipitato da cavallo, quando ha manifestato che l’Eucarestia rappresentava la passione e la morte fino al mio Ritorno. Ecco che adesso, a dire “ per tutti “, alla consacrazione, siccome l’Eucarestia è data in sostentamento e adorazione, rappesenta la “ Resurrectio et Vita “, perché è l’Olocausto. Dapprima, quando ho fondato la Chiesa, l’ho presentata come una barca, che naviga; ora, invece, la chiamo, con uguale fondamento, la Nave Mariana, che più navigherà, ma sopra tutto e tutti si troverà. Perché una luce divina la sta coprire, per fare che terra d’esilio non rimanga oscura, ma sia illuminata dalla corretne mariana, che possiederà la Chiesa che ho fondato. Il sacerdozio è fatto per fare conoscere Cristo in sapienza, in bontà, e in divinità, perché deve sapere il popolo chi l’ha creato; deve vivere la Redenzione, cioè il proprio Battesimo; deve ricordarsi di Dio al mattino e dare orazione per fare che ogni azione sia orazione. Il Calice, che Io consacro e tramuto in luce, va sopra il segno del ministro ad illuminarlo.

- **Obbedienza.** Mai tagliare il filo dell’obbedienza, che c’è coi Superiori e i Vescovi, perché la Chiesa porta a santità anche col perseguitare. Certi Santi hanno fatto enormi penitenze, più da ammirare che imitare; chi obbedisce, la santità propria sta assicurare, perché l’obbedienza fa umile e l’umiltà i Santi fa. Se la luce verginea deve funzionare nell’umiltà si deve rispecchiare. Se ci fosse qualcuno che fa qualche cattiveria verso una persona, ma questo perdona e ugualmente fa il suo dovere, questo di santità è l’aviere. L’obbedienza garantisce la pace, perché la responsabilità l’ha chi comanda. Chi è capace per virtù e per donazione a stare sottomesso, ricordatevi che davanti a Dio si è superiori di quelli che hanno comandato, perché hanno dato a Dio la loro volontà e l’obbedienza la sicurezza dà. Chi vuole vivere in tranquillità e pace, stia obbedire, se ministro, ai suoi Superiori, che di meriti si starà caricare e le anime guidare, perché in questo modo si diventa sapienti e si capisce dove è la santità, cioè a fare di Dio la volontà. Chi si abbandona in Dio, gode la felicità. Chi sa che ha per guida l’Onnipotente, solo ringraziamento deve rendere e con amore tutto quello che capita deve stare prendere. Gioite, voi, che siete a Me donati e che siete in Me immedesimati per trovarvi atti a perdomare e a consacrare. Sapersi conoscere chi siete, scoprire chi Io sono: e caricati vi troverete del grande dono.

- **Sacerdozio ministeriale.** I sacerdoti che sono tribolati e son fedeli alla Chiesa, anche se non lo sanno, ora fanno l’Olocausto. Così è di Don Zappa Luigi e di altri.

- **Ritorno.** Non son venuto a castigare, ma a perdonare; non a farmi pagare, ma a pagare.

- **Sacerdozio ministeriale e il Ritorno.** Pensate che per Me c’è stato chi si è dato in pasto alle belve senza reclamare, perché sentivano che se da questi denti erano macerati, subito col loro Dio sarebbero stati. E voi rimanete insieme con Me, senza nessuna sofferenza, perché Io sono venuto con voi in coerenza; e così spengo la vostra vita, per mettere la mia. E voi invece con Me restate, siete vivi voi, e più vivo ancora Io, ma pronti a fare l’Uomo-Dio. Non è una morte eterna; è un morire per vivere; è un resuscitare da morte; è scorgere in voi la fisionomia che vi ho stato porgere.

- **Eucarestia.** L’Eucarestia contiene il Corpo, Sangue, Anima e Divinità del Redentore, ha in sé la nobiltà divina, che tutti attira. E’ corredata di umiltà profonda, perché ogni individuo, se si avvicina, l’ha di sponda. L’Eucarestia, siccome è la vita mia, dà luce fulgida, verginea; e siccome si può tramutare, questa luce, in verga settiformale, a tutti ne ha da dare. Me Eucaristico contengo una carità che diventa fiamma, a cui tutti chiamo a riscaldarsi, perché il mio Cuore di questa luce sta avvampare. Il mio Cuore è ferito: e così ognuno può entrare in questa oasi di pace; e mi può ricevere e adorare Me nel Sacramento dell’altare. Il sacerdote ha da Me questa facoltà: di dare Me Eucaristico a tutta l’umanità. Questa potenza, che è onnipotenza di Dio, fu ceduta al ministro, perché possa fare Cristo e procreare Cristo Eucaristico. Sacerdozio deriva anche da Santità di Dio, che si è posta, col segno, dentro il ministro, perché possa trovarmi in tutte le Particole Consacrate del mondo, se Eucaristico mi mostro a giudicare personalmente, uno per uno, le persone che trapassano. Ecco che il mondo non può stare senza l’Ostia Consacrata, perché è il Sacramento d’amore; è l’amore di un Dio che trafitto, morto in croce, sono risorto e ho lasciato in terra d’esilio questo dono di Me stesso. E così il mio ministro a fare Me l’ho compromesso. Siccome la sapienza è vita di Dio, è luce di Dio, è potenza di Dio, la parola viva di vita, a confrontarla molto con l’Eucarestia, tutta la sapienza è vista; e tutto si è potuto, perché ho la Personalità divina e si rimane incatenti con Dio, per poter portare, coi mezzi di santificazione, il popolo tutto a Dio.

- **Gesù dice tutto tramite il Mistero Compiuto.** Questa mattina, quando Don Oscar ha bussato, Gesù, per mezzo del Mistero Compiuto, ha detto: “ E’ un sacerdote! “ e Don Oscar non aveva, stando fuori, se non bussato. Anche quando sono venuti, in questi giorni, Don Amintore e P. Corrado, prima che arrivassero, il Mistero Compiuto ha visto che stavano per arrivare e l’ha detto; e così poco dopo è stato. E Don Amintore era potuto partire solo perché all’ultimo momento aveva trovato uno che lo sostituisse, altrimenti non sarebbe venuto.

. Spiegazione di ciò che ha detto S. Giovanni risorto. “ **I sacerdoti amanti del** **Cuore Materno sono pronti** “: vuol dire che era ora di consegnare il Deposito alla Chiesa, facendolo scrivere dagli scrivani.

- **Sacerdozio e Ritorno.** Il sacerdote, l’Eucarestia e la sapienza divina: tutte e tre sono realtà di primo ordine. Chi deve funzionare, chi deve amministrare i Sacramenti è solo chi ha il segno. E questo è stato fatto, finchè ho potuto venire nei cuori a regnare e venga pagato il clero che tanto ha detto: “ Venga, Cristo, il tuo regno “. “ Sì! Venga il tuo regno “:ed è venuto; ed Io sono tornato. Da tempo si diceva: “ Venga il tuo regno “: ecco l’Amore Infinito in pegno. Mi avete chiamato: “ Vieni a regnare “; e ho portato in terra d’esilio il regno messianico, dando di nuovo la sapienza mia, che i persecutori della Chiesa priva. La sapienza dà discernimento all’intelligenza; la mia sapienza dirige il pensiero; è sensitiva, fa vivo il sentimento. Ecco come si deve fare ad arrivare al raggiungimento, per trovarsi di uguale statura al Re Vittorioso nella sua venuta. Acqua viva esce dal mio Cuore: è lo sfogo dell’amore. E questo torrente impetuoso farà il popolo un giorno tutto glorioso, proprio per l’Olocausto e perché la Chiesa mia ho innalzato. Nessuno deve pagare niente nella salita, perché è l’elettricità mariana che lavora. E quella che ha radunato le ceneri ed è in obbedienza a Dio, per fare che il Creatore possa continuare il basso globo, finchè misticamente sarà terminato. Ecco quello che darà l’Olocausto. L’Olocausto segna vitalità che più terminerà, perché è Cristo stesso che lo dà. E’ l’opera magnanima che fa conoscere la Fondazione della Chiesa, perché è l’Eterno Sacerdote il Fondatore. Col Cuore spalancato vi dico; “ Portatemi amore e rivestitevi del mio colore. Veste nuziale che vi ha preparato la Vergine Madre “.

- **Buona cena.** Con tranquillità statevi a mensa sentare, che Io vi leggerò l’amore che vi sto portare; e voglio che voi mi abbiate a dire che me lo starete contraccambiare.

- **Intezione.** Che la Madonna ottenga il miracolo, in anticipo: che sia conosciuto dalla Chiesa che ho fondato il Ritorno di Gesù Cristo.

- **La Madre delle vocazioni e i Notai.** Se la Madre mia, a testimoniare il mio Ritorno, gli Angeli l’hanno portata col corpo all’Apidario, non è stato invano, ma proprio per il mio clero, a dire che vi aveva esonerato del giudizio universale; e così vi ha assegnato ed Io vi ho chiamato per realizzare l’opera mia divina. Come fate, nel celebrare e insegnare, a fare Me, così sarà conosciuto il vostro Cristo Re. Proprio per fare che le vocazioni sacerdotali abbiano a germogliare, a crescere e ministri miei diventare, la Madre questi starà assegnare. Rappresento il lavorio che fa per le vocazioni la Vergine Sacerdote mia Madre e Madre di voi e della mia Chiesa. Presento il lavorio come una pianta di rose, che hanno molte spine; ma quando la rosa, in bocciolo, fiorisce, al fiore si guarda. E così, se è un roseto, la pianta diventa per ogni ramoscello con cinque o sei o sette rose. E in questa fioritura ci sarà da accontentare ogni Istituto, ogni Seminario, perché sono tanti, e il roseto deve essere completo. Lavorio vocazionale, non occasionale, che vuole dire votarsi e con Cristo incontrarsi. Più è che questo roseto sia impiantato e fiorito: l’incarico a fare questo è della Madre di Dio. Siccome che è il trionfo del suo Cuore Immacolato, che sta nell’essere scesa col corpo, portata dagli Angeli, proprio per il clero e il clero è composto di sacerdoti, bisogna che ci sia il Vicario per moltiplicare. Siate fiduciosi e sicuri, che i fiori non staranno mancare, perché tanti frutti sono già maturi, di cuori mondi e puri. Voi mettete tutta la vostra capacità ed Io metterò la Divinità. Voi confidate in Me ed Io mi fiderò di voi e vi consegnerò queste pianticelle da trapiantare nel giardino del Re; e guardando dalla finestra, mi starò innamorare e per nome li starò chiamare. “ Vi vedo nel mio giardino: cosa mai volete dal vostro Maestro Divino? Venite a Me, che vi consolerò; venite a Me vicino, che vi regalerò i palpiti del mio Cuore Divino; venite e più statevi allontanare, che il segno sacerdotale vi starò regalare. Non è una prigionia, ma un intreccio di amore. Non è un arresto ma un abbraccio; ma è il vostro Cristo che vi chiama “. La Madre vi dà la provvidenzaa e vi dice: “ Senza il mio Divin Figlio non si può fare senza “ La mia dolce parola farò sentire. L’Angelo Sacario suonerà l’armonia e questi boccioli correranno a Me e saranno assorbiti dalla bontà di Cristo Re. “ Venite nella mia vigna a lavorare, che padroni starete diventare “. Il mio Cuore si sta aprire e i figli primi di Maria SS. staranno arricchire e i seminari si staranno empire. Germoglia, ogni seme eletto. Sappi come la senape, che diventa un grande albero; e si abbiano queste piante a ingrandire, per tutti sotto ricoverare, perché un solo ovile sotto un solo Pastore abbia a diventare. Non invano devo a voi dire: “ State a nome mio istruire; con la mia potenza a consacrare; col mio amore i peccatori a perdoanre “. Ogni persecutore della Chiesa mia dovrà dare fallimento, mentre il sacerdozio ministeriale avrà il risorgimento. Risorgete prima di morire, o figli primi di Maria SS., al posto di essere figli di Adamo, che siete diventati gli araldi del Cuore della Madre Immacolata. Siete i figli da Lei, la Regina dei Pirenei, più amati, più tanto degli altri, così la scelta su di voi fu fatta. Non posso citarla di mancanza, perché le ho dato il potere di Re d’Israele. Nella Madre dell’Eterno non regna giustizia, ma amore; non può trovarsi guerra, ma divina sapienza; non castigo, ma auspicio, il perdono con il dono. Per Me sarebbe rinunciare al mio potere, mentre col Cuore Materno la mia Madre non può sbagliare. Ogni differenza è amore di più, perché abbandonarvi non vi può più. Con la scelta Lei si è compromessa: e voi, vi assicuro, che arriverete alla terra promessa.

- **Intimità.** La croce non deve essere nemmeno di paglia; fatela diventare d’oro, purificatela col mio amore. E siccome ora è il trionfo della croce, quanto varrà la croce se d’oro diventerà? Sarà il vostro cuore, la vostra ricchezza e la vostra beltà, che più vi peserà. Pensate che al vostro Cristo, la ferita della spalla, per la croce, scendeva fino al Cuore, per cui non posso fare a meno di potervi amare. Ecco quanto vale la croce nel trionfo, per attirare a Cristo tutto il mondo. O Croce, ideale di bellezza e di potere, fa che constati tutta la bellezza, per fare che le pene che mi dai, in amarti li stia a trasformare; e godere di saperla, la propria croce, avere. Quanto vi guarderà con occhio amoroso la Madonna della Mercede. Vi vedrà nella sua schiavitù, che è libertà; e del suo materno amore vi coprirà. La Madre vostra questa speranza vi darà; e Lei per voi la vostra croce la porterà, e sarà un omaggio per il suo Cuore Immacolato, perché la spalla di Cristo è già ferita. La vostra spalla è per la conquista, il lavorio di evangelizzazione e di santificazione. L’orario è sereno: il vostro Cristo vi ama in pieno. Il mio Apidario non è un eremo. Io per voi dico questo alla mia Madre: “ Rema, o dolce Pilota, nel mare della vita. Ricevi nel tuo grembo la croce mia e dammi la grazia di trovarmi sempre al servizio ed insieme col tuo Divin Figlio. Impedisci ogni sorta di smarrimento; tienimi sempre sotto la tua stola, o Cuore Materno. Tienimi sempre d’occhio e a te vicino, Madre Santa del mio Dio. Per tuo figlio mi firmo. E ti dico: che sii sempre un fedele ministro di Gesù Cristo “. In pratica corrisponderà e la prova che vi ha esaudito vi darà. La scuola di oggi questo ha portato! Vedete quanta felicità, che una Madre così grande il mondo non ha. La vita divina su terra d’esilio l’ho incominciata nell’istituire l’Eucarestia, con comando al ministro, agli apostoli, di continuare, perché sempre la generazione deve avere questa compagnia di Gesù Eucaristico. Il ministro questo procura. Lo proclama e rinnova il patto, Cristo stesso, con la sua venuta. Chi si riconosce tale, continuamente della vocazione mi starà ringraziare. E sarà contento di possedere questo comando di procurare Cristo Eucaristico; e coll’assolvere, di scacciare dalle anime il peccato e ridonare alle anime la grazia. Questo è d’essere in possesso della Personalità divina il numero di mappa: l’autorità di Cristo adoperata. Più a voi dico e voi scrivete, più cresce il sospetto che sia vero l’evento di Bienno. E’ una calamita che va lontana, perché è vero che è tornato il Monarca. Non è un monito, ma è un conforto. Non è una malattia, la mia religione, ma deve essere, col rivevere i sacramenti, una guarigione, perché è il peccato che procura ogni malanno. Più che l’uomo diventa buono, più la croce diventa leggera, finchè sparirà nella nuova era. Quando il mondo salirà, la croce in onore si tramuterà. Il trionfo è chi gode per la Redenzione e chi ama di più il Redentore e chi riconosce il Salvatore che è anche il Creatore. Il Cuore Materno ha preso il possesso di tutti gli abitanti del mondo e Cristo Re prepara un soave conto. Vi do la mano e ve la stringerò e più ve la lascerò. Dove voi andrete, che in questo modo vi ho salutato, capirete. Cosa dirà il vescovo di Como, se gli darai la mano e vedrà che non l’hai più? Dirà: “Non lo farò più “.

- **Intimità di Gesù e della Madre.** Siamo stati all’altezza, alla Bruciata, alla sortiva: fuoco e acqua, luce settiformale e acqua della divina sortiva, vita nuova completa, divina, e fuoco settiformale da tutto il mondo riscaldare. Questo lo dovete fare vostro e a tutti dare. Chi ha sete statelo dissetare; chi ha freddo, statelo riscaldare al focolare della pace, per fare che sempre ci stia in questo casolare, dove il Divino Amore sta sostare, nel Sacramento dell’altare.

- **La Madre di Dio:** “ La terra germoglia, la primavera della Chiesa di fiori è adorna. Di questi fiori sarete circondati, da vocazioni nuove decorati. Voi vi troverete sotto la mia stola a pescare e uccellatori a diventare; e gli uccellini di bosco ad addomesticare e portarli, le lodi a Dio, a cantare. Vi dò il buongiorno, per stasera, in domani. I vostri conti non sono sbagliati: saranno al punto giusto realizzati. Ogni promessa è debito; non può dare fallimento il mio Cuore Materno. E’ fatto per consolare il Pontefice e anche il Vescovo “.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, dammi la grazia della perseveranza. E sempre terremo presente la tua Mondiale Calata, per perdonare al mondo. Per il tuo clero sei venuta: fa che sii accettata come sacerdote dall’Autorità, che sei amata. Per questa conoscenza daremo preghiera; e Tu fa venire primavera in questa sera.

- **Regalo di angeli.** Vi dò un Angelo per uno dei nove cori angelici; nove e nove: diciotto. E poi una schiera di quelli che mi hanno accompagnato in terra d’esilio, questo mattino, perché abbiate la compagnia. Li indirizza verso di voi la Vergine Maria.

- **Satira mattiniera.** Il vostro Maestro sta curando la chioma, perché devo dare a voi le forze verginee. E per farvi agnelli, vi farò su i ricci, che voi chiamerete: “ Sono di Cristo Re i capricci! “ Chi vi vedrà che siete degli agnellini con alta lana, diranno che vogliono essere anche loro i figli primi della Sacerdote Immacolata. Voi vi difenderete e che siete voi i primi direte. E a voi vi diranno: “ Se non lasciate il posto a noi, sarete proibiti, cari i nostri amici “. Voi allora, dove andate, non lo direte; e loro fuori della porta si staranno trovare e dovranno l’elemosina poi venire a cercare. E per questo i Vescovi sono in ginocchio a pregare, perché non possa più parlare. Come faccio, se sono il Verbo, la Parola? Ci darò la risposta col continuare a fare scuola.

- **Buon viaggio.** Gli angeli canteranno e voi ascolterete: e felici e contenti alla vostra dimora arriverete. Con l’umiltà si otterrà tutto dalla Madonna: “ Se riesci in una cosa, dici: sei stata te “.

- **Buon giorno.** Il mio Cuore spalancato: voi trionfalmente entrate, che davvero con Me evangelizzate. Questa è la vendetta d’amore, invece di intimare guerra ai Superiori.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

5/8/77

- **Saluto.** Oggi è la festa dell’ulivo, ma voi di questa festa vi privo. Statelo guardare l’ulivo. Siete sotto l’ombra della stola della Vergine Maria. L’Ulivo è per chi deve meditare, deve soffrire e che sono tornato deve dire. Sapete che quando Zaccaria ha visto l’anfora della malvagità, erano due gli ulivi, credendo di fare la pace col malfare. E così due donne in forma di pipistrello ha visto scendere e portare in alto l’anfora. Ma la conclusione è per ora. Questo giorno porta il titolo: “ Desolata est “. Chi questo ha adoperato e chi ha fatto divenire la pianta d’ulivo malvagia, ciò che è proibito, deve dire: “Perdono, o Dio! “. E chi ha avuto temenza di stare con Me ed è stato con gli altri, i tanti, quello che compiono i peccati, devono vedere che hanno servito il maligno e non la Madre di Dio; e a questo agire devono dare l’addio. Sia questo, da chi mi ama e mi serve, capito.

- **L’Olocausto è per convertire.** L’Olocausto vuol dire occhio limpido del Creatore: ecco perché si deve vedere chi è fedele e chi è mallevatore, cioè chi riveste, questo idolo ( il male ), chi adora gli idoli. Ogni ostacolo viene tolto, ogni ingombro. Bisogna riconoscere la bontà e l’amore del Padrone del mondo. Nessuno si può fare nessun confronto, se non con Colui che è morto in croce ed è risorto e con quelli che sono diventati Santi, rinunciando al proprio io e presentando il Sacramento Eucaristico. Ecco dove Io con la morte ho vinto, con la resurrezione ho conquistato e con l’Olocausto ho dato la Redenzione a ogni nato, insieme con la Madre, col suo fiat e il suo Cuore Immacolato. Anche se santo, con Me la perde, chi si mette contro Me. Tolgo ogni pasticcio; e chi fa la riverenza all’idolo sia visto. L’idolo dell’attacco della superbia e della disobbedienza e di chi vuole dire che la malvagità è beltà. Ognuno deve fare la sua umiltà e dica che questo ( che ha fatto di male ) è uno sbaglio. Questo è il ravvedimento. Vi raccomando di volermi ancora più bene, se volete vedere ancora felici le scene. Proseguire sulla donazione e sul patto che con Cristo si è fatto. Non vedete che al Genio Biennese, quando ha visto Me Sacramentato, il popolo le si è avventato contro; anche chi era sul tema della religione? E così dal suo paesello si è allontanata, senza l’aiuto di nessuno. Dio si imponeva e lei sotto il mio giogo stare doveva e non un soldo aveva. Andò a pellegrinare, la domestica a fare; e voleva capire quando doveva la volontà di Dio fare. Ha preso un sacerdote, anche lui tribolato: ed è stato per Cristo fare amare. E ha messo tutto sul piano della carità. Il suo sogno sembrava realizzato; e invece tutto è crollato. Non era quello. Dio faceva il duello. Voleva giungere a un motivo, che riguardava il Ritorno a Bienno. Soffrì, fu umilata fino all’annientamento; per cui si è associata ad una vedova a pregare, tutta la notte. E a mezza notte voleva scappare e dire: “ Mi sono sbagliata “. La vedova l’ha trattenuta fino al mattino. E quel mattino, il vescovo di Lodi l’ha richiamata. Ritornò al suo Istituto. L’umiliazione l’ha sempre accompagnata, ma lei ha vinto e Cristo è Ritornato nel suo paesello nativo. Un persona sola, che dona, ora, alla Chiesa sposa, di riconoscere il mio Ritorno. Ecco come agisce il Padrone del mondo. Chi ne può fare di me conto? O togliere la misura a Dio? Bene aveva ragione, quando stava sul letto di morte, che domandava se c’era qualcuno ad adorare, perché capiva che Gesù avrebbe parlato, anche se allora non sentiva. “ Vedi, o bianca colomba, che hai l’umiltà di scorta, che il tuo Dio non ti ha tradito, ma con Me ti troverai nell’Amore Eucaristico. Vedi: a fare Arselia, la vergine all’altare sveglia. Altrimenti, se questo non avviene, per il ministro è sera. Guai a toccare l’amore di chi a Dio si è donato. Il mondo non lo sa. Ma per quello ( chi si è donato ) che Dio agisce; e per quello il mondo non sata perire. E, dire male al bene, non agisce.

- **Estro.** Lancio. Perché Dio è Via, Verità e Vita. Nessun fermo Dio ha per agire, amare e punire. Guardate che Cristo Ritornato non si lascia tradire; non è la passione e morte, ma la resurrezione; e bisogna umiliarsi davanti a Me. Ecco la grandezza di chi si sta umiliare e mi sta amare: ha il potere di chi dice che sono l’Emmanuele.

- **Ritorno.** La scuola mia non ha chilometri di altezza, né di lunghezza, perché misura non ne ha Dio. Nessuno può prendermi la misura, se non chi, standomi amare, al proprio io stanno rinunciare. Come fare a prendere in colpa il Creatore, che è per amore la Redenzione? Come fare a citare il Redentore, che ha voluto morire in croce per amore? Chi vorrà distruggere il Sacerdote, che porta a tutti al Redenzione? Vedete la nullità delle questioni umane, delle dispute, del volere esporre il proprio pensiero, credento di essere padroni del Vergineo Impero? “ Cosa ho detto, adesso! “: chi così dice, è un fesso! Fare come a convertir il mondo, se è una sconoscenza di Dio?

- **Sono misericordioso ma ci si seve pentire.** Non voglio ricordarmi del peccato, ma solo dell’amore che porto, quando mi si è chiesto perdono. Tiro giù a tutti il velo, a meno che non ci si è emendati.

- **Ritorno.** Col suo Cuore Immacolato la mia Madre mi tiene indietro la potenza; ed Io mi contento di dare solo la mia sapienza.

- **Paolo sesto.** Anche se il Papa rinuncierà, il Papa ancora lui sarà, il Montini! C’è il pericolo che lo costringono a rinunciare! Il Papa ancora lui sarà, finchè vive, il Montini! Siccome per votare il Papa, nel conclave, non può entrare chi ha superato gli ottanta anni, credono, agli ottanta anni, di far cedere il Papa. Chi è che comanda questo? Non è Dio. Guardiamo come avviene! Se si cede o come avviene. Lui annulla l’opera sua e opera con potenza! Quello che avviene si prenderà, se di fare sottostare Dio si crederà! Chi con Me rimarrà e sarà, godrà in anticipo del paradiso la felicità; e agli altri la pentecoste sarà. Chi fa bene guadagna; e per gli altri la penitenza sarà, proprio sul proprio io, a volere sottomettere Dio! In questo traguardo di confusione e di stravolgimento, con tutte le sofferenze che stanno soffrire, chi crede Dio di servire, Io mostro la mia divinità e capacità; e poi con la sapienza mia infinita mostro la mia bontà, sempre in coerenza a chi fa la mia volontà. Chi ha l’età, ma dice la verità, è atto. Che non è atto, è chi sbaglia. Chi sbaglia, li lascio pensare, meditare e pentire, per non fare che la potenza di Dio li abbia a colpire. Il Papa non è per morire, ma per vivere in Cristo Ritornato; e Io mostro della Chiesa che ho fondato il Capo. Se si taglia il capo a chi ha la potestà di Dio, il mondo viene finito; perché che sostiene in vita la generazione è l’Olocausto che fa coi suoi l’Eterno Sacerdote, per tramutare il castigo in auspicio e finire con Me Eucaristico. Così faccio sborsare a tutti il proprio contributo, finchè il mio Ritorno sia veduto. Dio non si annulla mai. Sempre è stato e sempre sarà. Ho potestà su terra e cielo e il Roveto acceso per vederci vi cedo: parla il Re della terra e del cielo!

- **Olocausto e Ritorno.** L’Olocausto è ciò che salva il mondo; pentiti si troveranno coloro che questo non tengono da conto, perché si deve pensare che era destinato da Dio a schiacciare il mondo il rombo. Perché è Cristo Re che fa il conto. Chi non accetta l’amore di Dio, sarà assalito dalla giustizia di Dio. A dirlo prima, per chi vuole, è un’iniziativa di salvezza. E chi vorrà fare prepotenza e mostrerà il proprio io davanti a Dio, sarà finito. Chi crede di conoscere Dio e non è chiamato a conoscerlo, ma più a servirlo, avrà un fermo e sarà visto in tutto il mondo che è infermo. E chi farà riverenza alla malvagità, credendo di fare la copertina, saranno visti che servono la massoneria. Chi invece rinuncerà al proprio io, sarà protetto in tutto dalla Madre di Dio. E chi farà a posta a fare il sordo, davvero sordo si troverà e più niente capirà e dagli altri salutato sarà. Sapendo che Cristo non si lascia sottomettere né ai suoi nemici a rendere, perché non sono un colpevole, ma il benefattore, guai a chi rende odio ai benefattori del Signore.

- **Buon pranzo.** Il pranzo è pronto. Bisogna consumarlo, per avere forza ed energie di continuare la vita. Però ci si accosta al pranzo con la benedizione della Vergine Maria.

- **Mistero Compiuto.** Mentre ero alla Messa, mi son sentita male. Questa mattina era fuoco; ora invece era tutta acqua che mi veniva in bocca.

- **L’amore di Dio nell’Eucarestia.** Allora guardiamo una cosa: quando sono morto in croce, mi hanno ferito il Cuore per vedere se ero morto. Ma dal Cuore, siccome sono venuto per amore, è uscita la vita. Dal mio costato è uscita la Chiesa mia, i Sacramenti, canali di grazia. La morte non dà vita; in Me questo è avvenuto: così è dell’Eucarestia. Viene la vita e non dà la parola; dà la vitalità e l’amore e l’uomo ne risente. Nell’Eucarestia non dico niente. Questo mio Cuore mai si spegne, per cui nell’Eucarestia mi sono mostrato un fuoco ardente; lo sa l’umanità quello che Gesù Eucaristico le dà. Chi nell’Eucarestia mi fa compagnia, riceve della mia vita e volentieri sta a Me vicino. Chi scappa lontano e sente niente, di se stesso conto non se ne rende; ed è segno che dal Cuore di Cristo si è lontani e i palpiti del mio Cuore non sono constatati. Per dare vitalità che più si spegnerà, sono tornato a compiere l’Olocausto, nella manifestazione di solidarietà, di bontà e di socialità. Chi è capace di stare il mio Cuore scrutare, con Me in eterno rimane. Siate voi il sale della terra, che è la manna celestiale, che col benedire la Sacerdote Madre sta dispensare, perché essendo Lei la Madre dell’Altissimo, posso esser Io facilmente capito e visto. L’Uomo-Dio in terra d’esilio glorioso: è solo amore che dono, perché mi sprono, mi chino. Se non fossi ritornato per amore, al mio arrivo eravate tutti morti, pronti per il giudizio universale. Invece mi son mostrato un po’ per volta, finchè la persona si sta abituare a sapere che in terra d’esilio mi sto mostrare.

- **L’Olocausto.** L’Olocausto è il volto sereno di Dio, è la completazione del potere che dà al sacerdozio ministeriale; e la capacità universale che dono alla Chiesa che ho fondato, per poter fare un solo ovile ed un unico pastore.

- **Ritorno.** Svolgere un’opera di Dio senza sapere nemmeno che misura ha o come si spiegherà, certamente è uno sbaglio. Chi crede di volere sapere in poche parole e abbattere quello che dice Cristo, mai sortirà. A evitare queste cose, è carità; invece, dette e fatte, rimangono; se evitate, non si ha nesuna responsabilità. Bisogna conoscere chi è Dio, che è il Padrone assoluto, è l’Eterno che è sempre stato e sempre sarà. Chi è che vorrebbe credere che Io quello che si fa e si dice non sappia, se ho la Personalità Divina? Chi crede di fare di nascosto, tradisce se stesso; davanti a Dio tutto è svelato. Per perdonare tutti, a fare l’Olocausto sono tornato. Per fare che il popolo mi conosca e si riconosca, va preparato il popolo, istruito sul tema di quanto lo sto amare, per a Me starlo attirare. Come l’alpinista sfida qualunque pericolo per salire sulle alte vette, per trovarsi forte e vincitore, così è il sacerdote a trovarsi in celebrazione con l’Eterno Sacerdote. Chi è capace con Cristo di salire, è atto anche ad istruire. Deve dubitare dell’aiuto la massa apostolica, quando con Me affronta il mondo una donna? Quando S. Chiara benediva con Me Eucaristico, i giganti della forza fuggivano. La dignità dell’altezza il malvagio spaventa. Il restauro avviene anche per trovarsi in alto, ombreggiati dalla stola della Madre, della facoltà nuova della Madre di Dio, del vessillo vergineo che porta l’angelo. Tutto è di decoro, perché il ministro di Dio, si veda in dignità della sua autorità. Siccome si ha in sé la vita mia di amore e di potenza nella magnificenza di fare Cristo da parte di chi mi rappresenta, la dignità gli porta di stare all’altezza; e la dignità merita l’altezza per potere la verità dare e che gli altri si trovino in posizione di ascoltare. Per adornarvi, vi do una quantità sempre di Angeli, che è la Madre che me li addita di dare; e così non vi trovate mai soli e diventate i pionieri della Corte Celeste con l’angelica veste. Se degli angeli parlerete, i popoli dal letargo d’oscurità sveglierete; e le ispirazioni che avranno, la voce di coscienza sveglieranno. E’ a mancare dei mezzi di santificazione, che viene difficile l’evangelizzazione. Chi è sul dunque di andare via, guai a parlare degli angeli custodi, neanche di quello dell’Annunciazione, anche se è storia vera. Vediamo il frutto di questo, di tutto. Io l’augurio lo farei specioso e della fede gli darei il dono: più è la volontà, che rispetti la verità!

- **Paolo VI.** Ora siamo come ai tempi di Pio XII, quando volevano fargli togliere il celibato ecclesiastico. Ora, invece, ed il Papa è come allora a Castelgandolfo, si cerca di sostringere il Papa a rinunciare, quando compirà gli 80 anni, e poi eleggerne un altro. Ma questo sarebbe un antipapa; il Papa, finchè morirà, sarà Paolo VI ! Ma questo non lo direi apertamente.

- **Gli Angeli.** Gli angeli sono quelli che corteggiano l’Eucarestia, attirano la devozione. Sono i servi del ministro e i compagni dell’uomo, perché assistono e stanno presenti al mistero Eucaristico; non si vedono, ma ci sono e fanno decoro. Che razza di semplicità, i puri spiriti creati coll’ingegno di Dio! E dopo la battaglia invece è rimasto all’uomo il suo nemico, lo spirito del male: perché allora si deve scartare chi ci fa compagnia, e non riconoscere il pericolo e cadere? Ecco la fede: furono creati prima dell’uomo, per essere compagni dell’uomo, e poi i servi dei ministri. Il ministro, questa vitalità di verità che si ha d’attorno, per primi la devono sentire, se agli altri la devono dire. E quando qualcuno non ne vuole sapere, si fa una carità a dirgli: “ Prova a fidarti degli Angeli, nostri servi, che ti troverai fedele e contento “. Il segno sacerdotale non si vede, ma chi celebra lo scorge in pratica. Il segno sacerdotale è fatto dall’ingegno di Dio, per fare il ministro di Dio. Mentre gli angeli sono fatti per adornare l’altare di Dio, accompagnare sulla retta via e servire il sacerdote di Dio. Sono gli angeli, che avendo vinto con la Madre, la Madre li manda a schiere ai suoi ministri a consigliare, a coperchiarli, a farli autori di santità e di verità. L’angelica compagnia rende vitalità al popolo di credere all’Eucarestia. La Madre, che ha vinto insieme, Lei, che è l’Imperatrice del Vergineo Impero, manda le schiere angeliche a nobilitare l’uomo, ma li manda tramite il clero. E’ stato il peccato che ha abbassato ciò che Dio aveva unito; ha abbassato ciò che era alto, perché l’uomo non è stato creato sul mondo animale, ma sul terrestre. Ecco che gli angeli, che scendono e salgono, richiamano il popolo a guardare in alto. E il ministro deve essere l’aeroplano che li porta su, e poi viene giù, ancora per salire. Ecco che suona la sirena ( pericolo ), perché l’umanità del mio Ritorno e della vincita della Madre mia con gli angeli è cieca. Sirena: pericolo che la Chiesa politica offenda la Chiesa mia, che è opera divina. Si sentono in questi tempi di confusione, pregano anche, ma l’umiltà nel pregare manca. Pregano come a dire: “ Siamo in umiltà a pregare, perché Tu, o Signore, hai bisogno! “ Credono di fare blocco e dire che la sanno lunga. Ma non sapete quel che vi dite! Avete perduto il controllo, cioè il senno di quello che si è! C’è tempo di parlare e anche di tacere!

- **Gli spostamenti dei Somaschi.** Mi sembra che sia una luce, per far fare anche agli altri il proprio dovere! Il P. Carlo va nel posto per il quale lui è; e in modo che si acquieta la guerra che gli veniva fatta.

- **Il Ritorno porta la pienezza della vita.** E’ per parlare di morte il mio Ritorno? Sono la risurrezione per virtù mia, perché ho la Personalità Divina; sono tornato con forza divina dal gaudio in terra d’esilio. Pensate che prodigio di vita ho in Me, da regalare; e nessuno ne rimarrà senza, perché è una vitalità divina che di amore divino è la sortiva. Siccome, morendo, Cristo, ha redento, coi sacramenti che sono usciti dal suo Cuore ha fondato così la sua Chiesa. E col battesimo gli uomini diventano figli di Dio: e l’uomo è tempio dello Spirito Santo, per questo sacramento che imprime il carattere, imprimendo la figliolanza di Dio, cioè fa figli di Dio. Il sacerdote, col suo sacerdozio, porta con sé la vita divina di Dio in Trino, per cui spicca la potenza dello Spirito Santo. Invece d’esser solo tempio dello Spirito Santo, è vita dello Spirito Santo. Ecco il sacerdozio, che è la forza, l’amore e la santità, per cui il mondo per opera del sacerdote si salverà. Siccome l’Incarnazione è opera dello Spirito Santo, ma l’avviso è venuto tramite l’Angelo e al fiat fu compito il mistero dell’Incarnazione, in questa confusione, siccome nel sacerdote il segno ha in sé la forza e la luce settiformale, fanno questo confronto: noi non l’abbiamo visto lo Spirito Santo e neanche l’Angelo. E si sbagliano, sapendo che allora: primo è il mistero che occorreva, questo; e poi era anche il metodo di Dio con i profeti, che mandavo gli Angeli a schiarire. Invece i miei apostoli mi hanno visto, udito; hanno partecipato all’ultima cena, quando ho istituito l’Eucarestia e a loro ho comandato. Mi hanno visto morire e poi risuscitare, a dare il sacramento del perdono e comandare a loro di perdonare. E con la discesa dello Sprito Santo la luce si tramutò in sapienza, che tutto ciò che è di fede accerta. E dopo fu tutto tramandato, come i successori di Pietro, come la Gerarchia e tutto insieme il sacerdozio. Poi ci sono gli Istituti tutti, che coronano, e con la loro volontà stanno abbellire la vita umana, rappresentando la vita divina; e la Chiesa viene decorata. Ecco la verità constatata e accertata. Ora non mi vedete, ma mi sentite; è più che vedermi. Quando Me ne andrò in mano alla Madre mia vi lascerò e a tutta la Corte Celeste. E riconoscerete a quale stuolo appartengono, dalla veste che portano, gli Angeli. Voi avrete accertamento e consolazione, ed altri, avendomi conosciuto tardi, dolore. Datene a tutti, che vedrete i frutti della vincita della Madre Celeste con la Corte Celeste. Se avvierete gli Angeli nel mondo, non scoppierà la peste; non ci sarà carestia. La Vergine Maria impedirà la guerra e darà di pace la provvidenza.

- **Ritorno.** Questa mattina, in tono un po’ forte, Gesù ha detto: “ Sono salito e poi son tornato ancora. Quando Me ne andrò, vi dirò l’ora! “.

- **Don Fabio.** A Don Fabio, una volta Gesù gli ha scritto, dicendogli: “ Guarda che sei pedonato da Cristo “.

- **Intimità.** Il mio Cuore non può dare che amore, non può che infondere luce. I battiti del mio Cuore sono la verità illuminata, così che la mia Chiesa con questa luce può essere innalzata, perché dal mio Cuore la Chiesa mia è nata. E’ nata dal Cuore di Cristo trafitto e dopo son resuscitato: è segno che la Chiesa mia in eterno vivrà, perché Cristo è il Fondatore, e la Chiesa mia, a partire, ha l’eterntià del suo Fondatore.

- **Buona cena.** Metterti di trovarti a cena insieme con gli Angeli, che intanto che starai mangiare, loro l’Inno Vergineo staranno cantare. Armoniosa sarà la cena, di cori angelici piena.

- **L’Eternità.** Nell’eternità sarà sempre il primo giorno e mai si avanzerà e sempre nel godimento si starà.

- **La creazione.** Una cosa, una volta che è creata, non si annulla; la cambio, ma non si annulla, una volta creata.

- **La salvezza universale è dall’amore di Dio.** La salvezza universale sta qui: noi siamo stati creati in alto; la sentenza è stata data sul mondo animale, già perdonati. E siccome sono venuto, più tempo andrà, più leggera la penitenza sarà. Si va nell’orizzonte sconfinato di Colui che infintamente ama, perché nel tempo c’è stato Colui che ha pagato ogni fallimento. Come è bello vivere per il proprio Dio; ammirabile è donarsi a Dio: giungere in anticipo alla salvezza eterna, da chi interamente si dona e più ritorna alla terra. Che grazie dovrebbero dire a Me, chi guarda la terra e il cielo e dice: “ Scelgo Te, Redentore mio, perché così bello come Te nessuno vedo. Sol con Te mi trovo al sicuro. Sol con Te godrò la luce e più l’oscuro. E standoti accanto, sentirò degli Angeli il canto “. L’Inno Vergineo, che cantano gli Angeli, è la musica che stanno suonare, che il mondo non può imparare, perché non lo può cantare. Sol nel Coro Vergineo in un attimo da tutti i vergini si imparerà e dai vergini si canterà. Cosa ha fatto il mondo in basso? Invece di guardare il paradiso, ha guardato la luna, a guardare chi c’è dentro; e il popolo della legge di Dio ha fatto scempio. La luna è fatta di materia che brucia, per cui i raggi del sole attaccano fuoco; possiede perfino zinco, azoto, mercurio; e scotta. Anche se i raggi arrivano quasi sempre da una parte sola, rimane da qualche angolo incandescente, ma solo caloria sta rendere. Chi si vuole disinfettare, vada nella luna che si starà bruciare. Non c’è astro popolato, se non qui e sul terrestre. E’ in premio dell’anima donata che Io ho potuto là popolare. E’ stato per chi ha rinunciato alla famiglia, senza dare del suo cuore, a nessuno, parte. E’ infuocato il mio Cuore, perché è vita divina, che possiede Dio-Uomo. Ognuno amo infinitamente, perché a ognuno lo ( l’amore ) posso rendere. Ognuno non rimane senza, anche se c’è chi gli piace di più possedere. L’Eucarestia è il centro di questo amore infuocato. E’ dall’Eucarestia che esce questa fiamma che tutti investe, che tutti attira, perché è la vita divina, in umiltà e senza ira. Non reclamo niente in questo Sacramento, se non essere ricevuto e visitato. E per trovarmi insieme,farò in modo che il popolo sia da Me attirato e che si senta di questo Sacramento bisognoso, per potersi un giorno trovarsi con Me tutto glorioso. Il simbolo di questa piantagione di ulivi con in mezzo le palme, è per ombreggiare chi si volesse nascondere e gli facesse male il sole. Sapete che gli Angeli per questi viali passeggiavano e cantavano il “ Gloria in excelsis Deo “; e così le schiere angeliche hanno cominciato il loro giubileo, impedendo qualunque profanazione che potrebbero fare specie chi ha il segno di sacerdote. Andranno per uno scopo e troveranno il pronto soccorso; e quello che andavano a fare si dimenticheranno e con gli angeli si arruoleranno. Gli angeli saranno da compagni. E diventerà come un labirinto: credendo di venire fuori, sempre si troveranno dentro. Finchè, dopo che li avrò stancati, gli aprirò la porta di uscita e più andranno in Vaticano a insegnare scuola di filosofia, perché nessuno si è presentato ad ascoltare, se non gli angeli a cantare. Indirizzo: “ Maria “, c’era scritto; e vuole dire: la Madonna che ferma. E scappando per la via, diranno: “ Maria, Mater gratiae et Mater Misericordiae, usaci a noi misericordia, che noi daremo a Te onore e gloria “.

- **Cronaca di Bienno e satira.** L’impianto che hanno fatto gli angeli all’eremo, è stata in una fase, come dire a loro di piantarla, perché questa piantagione paciera, con le bacche della consacrazione, fa venire là umiliazone e confusione, perché il Cardinale Pellegrino è andato anche lui in pensione. E l’eremo, di fare S. Paolo e S. Pietro, deve dare sospensione. Pietro ha il successore; e chi è là a discutere, prenderà una cantonata; e scapperanno di là anche i frati dell’Annunciata. Per riprendersi della nullità di ragioneria, andranno nell’acqua della piscina, cioè andranno a Monterosso, a fare dei Superiori il concorso. Perché, se questo studio avveniva, facevano la figura dell’Epulone che dava a Lazzaro nemmeno le bricciole della sua mensa. Altro che penitenza! Si deve fare proprio l’ingegno di Dio, che sa tutto; che se si darà la verità, si avrà frutto. Cosa faccio venire a S. Pietro, giacchè hanno voluto mettere dentro anche Paolo? Siccome Paolo è soprannome, “ Paoli “ chiamerò lor per nome “ Paoli, Paoli, perché mi perseguitate? Guardate che vi va male! Un poco che andate avanti e non sapete più quello che raccontate e dite. E allora le discussioni saranno finite “. S’accorgeranno allora che quello che hanno cucinato non è un agnello ma un capretto; che prima d’esser mangiato, scapperà dal piatto e si rifugerà all’Apidario e farà amicizia col gatto, piuttosto di lasciarsi mangiare. Dormono abbracciati al gatto ( i comunisti ) alla Mondial Calata. Ecco il miracolo che sto fare.

- **Satira.** Sapete che il gatto e il capretto parlano tra loro. Il capretto ha voluto dire al gatto: “ Sei un gatto! “ E questo all’altro: “ Tu sei un capro “. “ Signor no! “. Hai i cornacchini! “ , “ Sono quelli della mia mamma! Io sono un cervo molto domestico. Vengo da lontano, dalla via di Damasco ove Paolo è stato precipitato “. Il gatto non miagolava, ma ascoltava, perché l’altro il vangelo spiegava. Ascolta con attenzione e dice: “ Allora tu sei il camoscio, che hai portato Paolo sulla groppa e poi sei scappato e l’hai precipitato, perché la sai troppo bella. E’ forse a te che tutta è capitata questa procella? E’ stato a te ripetuto quello che è capitato all’apostolo delle genti, in quella strada oscura, con sciagura? “ Il gatto non gli perdonava, finchè il suo nome gli dava. “ Sono un Vescovo della Liguria; vivo di lattuga e bevo l’anguria, perché della curia di Brescia ho paura! “ La mitria verrà qui portata. Il gatto è rimasto nella sua casa; e il vescovo, senza il cappello, se l’è cavata. Una merla bianca la strada gli ha insegnato. Scappa, scappa, uccellatore, che sei stato di te uccisore. Uccelli non ne hai; non far cattiva figura, ma la corsa fai!

- **Intimità della Madre e di Gesù personali. “** L’astro punitore sta diventando per terra d’esilio il benefattore. Ed Io do approvazione a pro del sacerdote, perché voglio che il lavoro che dovete fare, che è divino, sia compito in volontà, in amabilità e in bontà del mio Figlio Divino. L’amore che vi porto è pareggiato a quello che porto al Maestro Divino, perché siete i suoi gemelli e di Me i miei figli primi. Vivi in Me, che sarai un vero ministro di Cristo Re. E in pace e in carità, la benedizione giubilare la Madre del cielo ti dà. Benedizione vespertina, che avrà profitto domani mattina, che è la giornata sabativa “. Sai che quella schiera che hai scritto, stasera, di Angeli che giravano in Piazza S. Pietro, con quelli individui, hanno cominciato il giubileo. Quando sarà terminata questa marcia e potranno scappare fuori, diranno: “ In questo giubileo, l’ha vinta il Galileo “. Senza cantare il gallo, sapranno il loro sbaglio. Quando questo giro sarà terminato, anche il loro peccato sarà perdonato.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Regina degli Angeli e dei Santi, fa che i nemici della Chiesa siano scoperchiati e da te, Madre Vergine Sacerdote perdonati.

- **Regalo di angeli.** Te ne darò a sufficienza da empire tutta Cividate fino a Cogno. Così un sacerdote beato stai diventare, solo che ti prometto che non stai volare!

- **Buongiorno.** E’ l’ora ( mezzanotte ) che sono nato. Del mio Ritorno il buongiorno è valorizzato. Sai che è il giorno consacrato al Cuore della Madre Immacolato. Questo è lo splendido buongiorno.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

6/8/77

- **Saluto.** Bisogna recitare il rosario vivente, che è nella composizione dell’apostolato della preghiera. Parliamo del cristiano. Il segno della croce ci ricorda che siamo figli di Dio, perché il Figlio di Dio ci ha redento. E allora chi ne può dire uno, chi due e chi tre Ave Maria, per poter dire di essere nella massa universale di chi sta pregare, perché è un dovere sacrosanto, essendo figli di Dio rigenerati, che hanno riacquistato la figliolanza di Dio. Si poteva dire il Pater e invece si dice l’Ave Maria, perché la conversione sta nel potere che ho dato alla Madre in Trino alla SS. Trinità. Tutto il popolo rimane di Lei prigioniero: ecco dove l’ho messa l’Imperatrice del Vergineo Impero. Come ho fatto ad accendere questo cero? E’ stato l’Olocausto, l’acceso Roveto che è la luce per vedere Cristo Ritornato, che la sapienza sua cede. Il sacerdote è della Madre mia l’erede.

- **Il giubileo.** Sapete che è il giorno del giubileo, che vi deve giubilare, cioè come aver conquistato e tutto guadagnato. Ecco l’indulgenza, che significa indugiare e che verrà applicata. Indugiare e la resa aspettare. Come è bello tutto avere perdonato ed essere solo pronti a pagare chi offesa ci è stato fare. Con questo metto l’Olocausto che vuol dire: “ Venite a Me voi tutti che siete affaticati e tribolati, che vi siete sbagliati, che vi consolerò e che siete aspettati dal vostro Cristo vi dirò “.

- **Ritornato.** Chi vorrebbe tentare di uccidere Dio Glorioso? Risorge! Dalla mia morte è sortita la vita della Chiesa mia. Che cosa può avvenire, ora, che sono tornato glorioso e sono la vita? Nella corona del rosario ci sono gli angeli che incatenano e che tutti stanno incoronare. Sono le catene con cui la schiera angelica imprigiona il popolo per fare che ricorra e sia di Maria SS. E così tutti riacquistano con questa spiritualità di nuova la vista, che hanno perduta. E la sordità ha fatto di lor preda, non sentendo pià la voce della coscienza ed il ministro era rimasto muto. Mutolezze, sordità e vista: tutto si riconquista con la celebrazione dell’Olocausto e coll’appartenere al trionfo del Cuore della Madre Immacolato. Vedete che immensamente vi amo!

- **P. Mario.** Tu oggi fai da testimone, mentre la Piera scrive la Comunione; il testimone è di più di chi scrive.

- **Saluto.** Ti ho salutato a buonora, quando è spuntata l’aurora, che più tramonterà. Ecco il saluto che il Divin Maestro ti dà. Che sono tornato, quando avranno acquistato quest’ultino giubileo, si capirà. Chi sta guardare quello che si sta fare e che qui si dispensa solo corone, dicono: “ Lasciamole stare, che loro sono sole “. Allora hanno cominciato delle grandi funzioni ( preghiere ), prima di mettersi in quella solenne funzione. Credono di imitare la Madonna, come aveva fatto con Luigi Anastasio, che avea detto a Gregorio Dodicesimo: “ Rinuncia figlio mio “. Ma allora era la Madre di Dio per avvalorare questo eroe di umiltà e aveva proprosto che si doveva fare Martino V, dopo che questo ( Gregorio Dodicesimo ) aveva rinunciato. E Martino Quinto era un monaco romano, dei Colonna. Sembrava che la Madre mia fosse stata campanilista a volere un romano; ed invece era un rimedio sovrano, per fre sparire gli antipapi. Questi “ pagani “ che ora voglion imporre al Papa la rinuncia, hanno cominciato le preghiere per l’indulgenza plenaria. E così, di preghiera in preghiera, di funzone con funzione, si sono mescolati dentro gli angeli della pace, che sono quelli che hanno avvisato della resurrezione e della nascita; e più si viene in conclusione, perché continua l’orazione. Queste funzioni più stanno finire; e intanto si viene a capire che il Papa è stato eletto dallo Spirito Santo. Vera indulgenza plenaria si sta acquistare, a lasciare la facoltà allo Spirito Santo. Perché il Pontefice l’aveva stato precisare; e così aveva illuminato chi doveva trovarsi al posto di Cristo stesso sul seggio di Pietro. E’ stata la prolungata preghiera che le ha acceso la candela, così che il cero pasquale è stata diventare, perché è il Redentore che la Chiesa sua è stato fondare. Chi si crede d’aver vinto, è zero al quoto nell’aritmetica divina, perché nessuno potrà mai uccidere la vita divina che possiede la mia Chiesa e Me Eucarestia. L’eremo sarà tale, un romitaggio, per chi fa questo e niente altro. Al posto di meditare, occorre conoscere sé, per domandare perdono a Dio; conoscere i propri doveri ed eseguirli; sapere chi si è e quello che ha dato quando è venuto dalla Palestina Cristo Re. L’eremo segna silenzio e non bordello; non segna gaudio, ma riflessione, esercizio per la riflessione. Siccome questo nome ha, se non è così, lo diventerà. E tutto il resto crollerà e si finirà. Il Cuore della Madre Immacolata su tutto il globo trionferà. **Parla la Madonna:** “ Ti vedo in partenza per la tua dimora; ma con della mia benedizione la provvidenza. E dove tu starai celebrare e benedire, la tua Madre del Ciel si starà unire. E la pace mia, con gli angeli in compagnia, ti staranno capire; e così in amore con Me potrai agire. E’ il sabato della luce, è il sabato dell’amore, è il sabato del riconoscimento dell’Eterno Sacerdote. La voce del Divin Figlio abbia fino ai confini della terra ad eccheggiare, dando annullamento della guerra che stava per scoppiare. Ognuno si deve ritirare, se una famiglia unica nel mondo deve diventare, unita nel sacro ovile, con un unico Pastore, che Io affianco, che è l’Infinito Sacerdote. Mi riconoscerete nella protezione che vi cedo; e di indicare ai popoli la virtù e la potenza degli Angeli Custodi vi prego. Mettetevi, al mio dire, per me in impiego “.

- **Confidenze intime.** Si stava parlando della pittura davanti alla casa della Vigna, che quando è stata restaurata, han fatto guerra. Vogliono avviare un torrente da far portare via tutto; e invece è solo un disegno che le hanno fatto vedere. E nel torrente hanno messo una carta bianca, per far veder che è acqua. Così sulle montagne credevano fosse neve; invece era calcinella per fabbricare. Invece Io ho già costruito ciò che fa onore alla Vergine Madre. Non è una realtà ma una cosa simbolica come quando si fa un presepio per rappresentare la nascita. La mia Chiesa non è che abbia una rinascita, perché non è morta, ma viene innalzata e ringiovanita. E siccome ha la vitalità divina, non sarà mai finita. Quando me ne sono andato le ho lasciata il lavorio, perchè nel sacrificio incruento rimanevo vittima, ma mai più moriva; ed ora, nel mio Ritorno, da gloriosa rivive per non mai morire. Questa è l’etichetta di Dio, che ha la Chiesa fondata da Cristo, che l’autorità sua possiede e ha. Guai a chi la toccherà! Sono venuto a dare al sacerdote l’autorità che Io possiedo e tutto a loro cedo. Ma niente Io perdo, perché sono Dio. Su qual garanzia? Che sia la vita del prete come la mia, specialmente dopo il ricupero di quella grande prova. Perché non sono tornato a distruggere l’autorità, ma ancora più grande di prima a darla, sempre in linea della prima volta. Solo che il prete la Madre lo fa nuovo ed Io gli restauro il segno, innalzandolo alla mia statura, atto per il terzo tempo in cui saranno evangelizzate e radunate in un sol ovile con un solo pastore tutte le genti. Ora è una preparazione, quello che agisco, che in pratica con gli anni sarà visto. Il disegno e la realtà è nello scritto, che in pratica sarà eseguito nel lavoro della Madre di Dio e del ministro col suo Cristo.

- **Ritorno: Notai.** Siamo in mezzo alle onde salutari del mare dell’amore, da cui non si rimarrà travolti; ma più che le onde si innalzeranno e più rimarrete risorti. E così sarà constatato il miracolo, che non hanno potuto farvi fallire, ma siete coloro che avete preparato l’ossigeno per sempre vivere. Chi questo starà capire, crederà che Io sono stato venire. Nella fedeltà con cui avete scritto tanta sapienza, senza far conto della prepotenza, pur di riunire tutta questa divina provvidenza; gli altri vedranno in questo un eroismo, insegnando a loro il vero catechismo. Prima di credere o di abbattere, bisogna sapere; perché a non voler sapere e voler combattere, è segno che si adopera la forza brutale, non il sapere ma la forza del potere. La Chiesa sarà contenta che avete fatto questo, che le avete preparato uno studio per precisare e vedere chi è, senza nessun suggerimento d’altro, chi è che ha parlato. E chi è Colui che tanto ama la Chiesa, se non è quello che l’ha fondata? E così nello scoperchiare Me che sono Cristo Re, viene scoperta anche la Mondial Calata. E’ Cristo Re che tutta questa parata, ha preparato. Sa Lui quello che deve fare e come farà. Siccome che è un’opera divina, sarà accettata dalla Chiesa mia se è il Fondatore che gliel’ha inviata, sotto forma di regalo. Ecco che in questo punto siamo. Chi dovesse dire: “ Perché non si è prima svelato? “ Perché ho preparato il disegno, che va svolto e praticato da chi il comando, il segno e l’autorità, gli ho dato. Siccome ho messo il mio timbro e così il mio indirizzo, lo sapranno quelli che hanno acquistato il giubileo o l’acquisteranno; e dove sono lo sanno. Quando accetteranno, sarà il giorno del mio compleanno.

- **Saluto.** E’ misterioso: vedrete quello che alla Chiesa mia le dono. Sei stato qui a fare le ferie col Padrone del mondo: pensa che incontro! Come essersi trovato insieme con Me sul santuario, più ancora del Tabor: e da questo più scenderete e il popolo all’amore di Dio porterete.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, che tanto ci stai amare: ti supplico, mai starmi abbandonare, che io al tuo servizio voglio stare.

- **Buon viaggio e regalo di angeli.** Te ne dò dietro una “ folta “, una truppa tanta. Faccio questo per fare contenta la mia mamma. Folta vuol dire tanti e in forza, e così la verità scoppia.

- **Significato del nuovo buongiorno.** ( da dare alla mia mamma ). Entra il buongiorno nelle famiglie, perché non abbiano a fare per il mio Ritorno delle vigilie. Mi metto al punto dell’innocenza. E lo crederanno quando lo dirà la Chiesa, così si troveranno illesi di penitenza e di fare offesa.

- **Cronaca del Ritorno.** Oggi son venuti a trovare Gesù, il signor Donzelli Mario, e le signorine Irma e Maria di Milano.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

8/8/77

- **Saluto.** Dal momento che tutti si deve morire, la vita è un sacrificio che si spegne con la morte, che è resurrezione. Ecco il saluto. Che sia duraturo. Son venuto per gioire con la Chiesa che ho fondato, dicendo che è già risorta, che in eterno vivrà; come il segno sacerdotale, che il ministro rinnovato ha, che in eterno gioirà, perché il mio Ritorno ha potestà divina, che priva tutti di combattere la Chiesa mia.

- **Sacerdozio ministeriale.** Sono venuto per vivere con voi la gioia di questa primavera, che mai tramonterà, perché si godrà in questa fase primaverile con Me per tutta l’eternità. L’altro giorno, nello scendere, dopo la celebrazione, hanno strappato le piante di ulivo, che sono le figlie di quelle più grandi e sono state piantate nella Piazza di S. Pietro in Roma. E poi un impianto anche a S. Pietro, che è anche Paolo: che diventi, da Saulo, Paolo davvero. La piantagione è stata fatta in linea di passeggiare in mezzo e intorno, formando, nel passaggio dei viali, l’iniziale maiuscola del nome Maria. Chi si è introdotto in mezzo, per potere un giorno dire al Pontefice “ Rinunzia! “, fanno prima un tirocinio di preghiere, girando in mezzo a questa piantagione; che diventa poi un labirinto, che non si può più uscire. Dopo un’invocazione, un’altra, finchè, coloro che hanno iniziato, ed è anche Santo, questo opuscolo praticante di preghiere, vengono illuminati. E dicono: “ E’ un passo decisivo; occorre ancora pregare e raccomandarsi alla Vergine Maria “. Ecco l’M maiuscola. E lo dirà Lei al Papa di rinunciare. E così si continua, finchè ci viene in mente che non c’è appena da dire ad una Autorità Alta fatta da Dio: “ Rinuncia! “. Dopo c’è tutto il passaggio: il perché ha ( il Papa ) fatto questo; chi è che ce l’ha detto. Dopo c’è anche il Conclave. Ed è qui che vengono illuminati e spaventati. E se ci fosse Dante, non l’avrebbe da dire ( il rimprovero ) solo a Celestino V, ma avrebbe da riempire l’inferno di quelli che vorrebbero far fare questa colpa della rinuncia, perché è il contrario di quello che lui voleva. A questo, la Madre di Dio, invocata, le spalanca la porta per scappare; e più, su questa via di autorità che non hanno, fare entrata. Sto facendo vedere chi è che la Chiesa mia ha fondato! Dio e la sua Chiesa; il Redentore e il sacerdote.

- **Giubileo.** Giubileo vuole dire giubilare, perché invece di prendere pena, si prende il regalo. Dal punto che una persona acquista il giubileo, va subito in paradiso all’atto, con tutti i meriti acquistati; come essere gente da altare. E se si morisse da vecchio, il giudizio parte dal momento che si ha acquistato il giubileo.

- **Come agisce Gesù per amore.** Io non sgrido chi ha colpa, ma chi non ha colpa, per far acquistare a chi ne ha. Questa è nobiltà di Dio, che però dico a voi di non starlo adoperare, perché non c’entra col segno sacerdotale.

- **Gesù pieno di amore per i suoi sacerdoti.** Il vostro Cristo, ricordatevi, che è dall’eternità, perché ho la Personalità Divina; e nel dirvi che sono “ il vostro Cristo “, è come mettervi nel circolo di affascinamento che ognuno dovrà entrarvi, per fare che il mondo si trovi in un punto d’essere tutto del suo Dio. E da questo capite perché mi sono fermato e il supplemento ho fatto. Già se voi volete, potete capire; e con Me per l’evangelizzazione mondiale potete gioire. Non guardate alla mancanza di corrispondenza, ma all’essenza dell’amore di Dio, che è la luce verginea, che un giorno per tutto si spanderà e ogni cuore per Me palpiterà. Da questo parte l’evangelizzazione mondiale, così da mai stancarsi insieme con Me di starsi trovare, per qualunque gesto il popolo abbia a fare. Il mio amore è di sopra, è più ardente di qualunque offesa che mi potrebbero fare. Voi in questa caloria con Me vi dovete trovare. Guardate che il vostro Cristo dalla sua Chiesa non si può giubilare.

- **Domenica.** Domenica: vuol dire dono di Dio, che dà alla sua Chiesa d’insegnare a tutti i redenti, amministrare i Santi Sacramenti e di consacrare l’Eucarestia, in adorazione e nutrimento al popolo.

- **Confidenze.** La manifestazione dell’Eucarestia, a Margherita Maria Alacocque, ha procurato la devozione mondiale del mio Sacro Cuore. Ecco che voi siete implicati nella divinità di Cristo, a creare e procreare l’Eucarestia; e come una vergine ha visto dal Sacramento d’amore la manifestazione dell’amore infinito del mio Cuore, deve essere ora in voi questa potenza che Io vi do, per cui insieme compio l’Olocausto, di mostrarvi ministri dell’Altissimo e padroni dell’infinito amore del Creatore e Redentore. Questa la manifestazione alla vergine; e questa la manifestazione della potestà di Dio al ministro. Già è stato scritto, ma ripeto: da Me crocifisso e morto in croce, dalla ferita del costato, che mi ha fatto Longino, venne per pria lui convertito; e dalla mia morte venne la vita della mia Chiesa coi canali di grazia, i Sacramenti, da Me istituiti. Cosa mai sarà venuto a fare, glorioso, dal Padre, il vostro Cristo Re? Se mi manifesto in pieno, potesta divina, cosa farò ora nell’immensità del mio potere, nella manifestazione del mio volere, e nella potenza del mio amore di dire e di manifestare il mio potere? Rivordatevi, voi, che dei meriti e dell’opera santificatrice dell’Immacolata Sacerdote, siete gli eredi.

- **La lettura delle Comunioni.** Perché faccio leggere la mia celebrazione? Perché siete voi con Me in unione, in modo che il popolo, tramite voi, venga con Me in unità.

- **Saluto della Madre.** Siccome non manco di equilibrio né di autorità, la vostra Madre dal ciel vi guarda e il buon mattino vi dà. Che sia un mattino che più vien sera. E’ l’augurio che vi dò: una mattinier primavera che causerà d’essere accesa su tutto il globo la candela dalla elettricità mariana, più forte e più potente del sole, che nessuna nuvola la può oscurare, perché che dà questo infinito amore è il mio Divin Figlio che è stato ritornare. Questo basso globo, in cui sono nata e sono vissuta, viene occupato dai Cori Angelici, che di voi figli miei primi sono i servi. E dò l’incarico, se vi incontrate con qualche cervo, che dice che è selvatico, levategli la pelle, che deve diventare agnello, perché sono sacerdoti rinnovati dei nuovi tempi. Il mio Cuore per voi è spalancato, come quando il vergine Giovanni il suo cuore su quello di Cristo ha posato. L’umiltà è il loco, la verginità è lo splendore: sia a voi il mio amore, il mio consiglio. E veglio su di voi d’ausilio. Mi firmo: la Madre di Dio! “.

- **E Gesù:** Io mi umilio di non farmi conoscere e sto celebrare, per cose grandi!

- **Teologia.** Teologia vuol dire: simmetria con la filosofia, che è verità. E teologia: è la verità che con misura si dà, per ogni capacità. Chi dà errore, non è né filosofia né teologia, perché ha nessuno che si proclama il fondatore né che autorizza; e così questa materia è finita.

- **Nella trasfigurazione.** Pietro, Giovanni e Giacomo: il sacerdozio, la verginità e il martirio. Il sacerdozio dato da Dio, la verginità donata a Dio, la vita stessa data a Dio. In conclusione, sarà il trionfo totale insieme con Dio. Mi sono mostrato glorioso sul Tabor, superiore a Elia e Mosè: quello a cui avevo dato le tavole e il vincitore Elia, che l’ha vinta da solo cu tutti i sacerdoti di Baal e che ha fatto scendere il fuoco ad asciugare e a bruciare il sacrificio e che poi, chiedendo l’acqua che mancava, Dio la dava. Prima offrire a Dio e Dio ricevere; e poi, quello che si chiede, Dio concede: ecco l’acqua che è venuta!

- **Notai e Ritorno.** Crescere di statura, perché quando si è alla mia misura, si pensa uguale. Alta è la statura; e per volere e far comprendere la mia statura, ho avuto bisogno di scendere su terra d’esilio e poi chinarmi su di voi, far finta d’esser piccolo per potervi voi di Me fidare e poi la testa innalzare; e in ugual tempo vi faccio crescere, finchè vi vedete a Me compagni. E se non vi trovate tali, vi metto sopra un piedestallo e poi vi dico: “ Guardate quanto siamo grandi! “ E così il popolo ci vedrà in questa grandezza, perché c’è la lontananza tra il cielo e la terra. Vi ho travolti, a darvi il segno sacerdotale e a rinnovarlo, in Me, per cui nessuna differenza tra Me e voi c’è. Però state attenti, che voi potete consacrare quante Particole volete, ed Io invece, per rispetto all’autorità che vi ho dato, non entro col popolo, ma solo all’Istrumento che mi vede mi dò Sacramentato. Che hanno ricevuto l’Eucarestia da Me consacrata son solo i ministri di Dio, per mettervi in condizione di fare con Me l’Olocausto. Questa mattina, nella Comunione manca una cosa, che scriverete voi: “ il calice s’è incendiato e l’ultimo Sangue rimasto l’ho offerto ad Alceste “. Perché ho fatto questo? Come segno di passaggio, non all’eternità, ma a capire che la sapienza mia porta alla via, vita, verità. L’ho dato come “ viatico “: per far vedere che non sei te che parli, ma che sono Io. Tu mi vedi e ti faccio la Comunione; e poi è Cristo Re che si mette in comunicazione col sacerdote. Nessuno può venire qui a dire ad Alceste “ Sei te che hai dettato questa cosa “; “ Io non so mica niente! Sapranno loro, i preti, che son venuti a sentire, quello che sono stato dire! “ Io non ho nessuna difficoltà a dire che sono Cristo e che sono Io che ha parlato e che sono venuto apposta a dare la mia sapienza, per innalzare la mia Chiesa, se deve essere vista qual è, chi è che l’ha fondata e come si chiama il Fondatore, che è l’Eterno Sacerdote, il Redentore.

- **Saluto a P. Pierino** ( che parte ). Il mio cuore non ha né peso né misura, ma l’amore passionale che vi porto in eterno dura. Guardate che è senza usura; e ha in sé la luce della virtù pura. Statemi contraccambiare, che la felicità intera in voi sarà e il debito di tutti saldato sarà, perché, bruciato il male e innalzato il bene, in amore sarà tramutato ogni dolore.

- **La Madre.** “ E’ lontano il paradiso, ma vicino insiem con voi è il Cuore della Madre di Dio. I doni preternaturali paradisiaci li ( i popoli ) porta insieme con voi al centro dell’Eucarestia. Dò a voi la vita mia del gaudio, proprio perché procurate al mondo Gesù Sacramentato. E in unità, come creature, siamo figli di Dio; sono sorella di voi, per il segno dello Spirito Santo; sono vostra Madre e voi miei figli primi per la nuova vita che lo Spirito Santo a voi cede e vi imbianca tramite Me. E così tutti assieme amiamo e lodiamo il nostro Cristo Re “.

- **Regalo.** Incontrerete il giubileo, nella vostra vita. E quando a Me vi presenterete, sarete come si presentasse a Me Maria Santissima.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, tu che sei la Madre del nostro Dio e Madre nostra, fa che la Chiesa accetti la verginea posta e che io, ministro di Gesù Cristo, sia sempre e ovunque tale visto.

- **Angeli.** Vi metto un anello rubino, che vuol dire che nessuno vi potrà mai rubare il vostro Dio. Questo intreccio d’amore attira una quantità di servitori, che sono gli Angeli vincitori. Vi accompagneranno con la spada lucente di vincitori, invitando i popoli a dire” Mi pento “, dei propri errori.

- **Distintivo.** Scrivete le iniziali sul distintivo, numero di mappa otto; iniziali: numero tre e anche tredici. Il numero tre: la SS. Trinità; il numero otto: gli otto Sacramenti; il numero tredici: era quello che formava gli apostoli con la Madre assieme, alla Pentecoste, compreso anche Anselmo. E così deve essere oggi tra voi e quelli che mancano, come essere presenti. Questi sono i premi che dispensa oggi la Madre Sacerdote a quelli che hanno scritto il Deposito. E da questo una quantità di regali continuerà a dare, finchè il mondo sarà stato tutto evangelizzato e un regalo unico sarà diventato.

- **Spiegazione di alcune parole.** “…e non ci indurre in tentazione “: non mettermi alla prova, che non capisca quello che tu t’intendi; e così io, credendo di servirti, abbia a peccare. Le parole rivolte ad Abramo di “ uccidere il figlio “ e a Osea “ prendere una prostituta “, non erano ordini perentori di Dio di fare quelle cose; ma erano dette in senso ironico. E Abramo, per paura della potenza di Dio, ( le parole erano dette per il richiamo al fatto di aver preso Agar in moglie ) e Osea per le sue passioni personali ( e Dio l’aveva dette a lui e anche al popolo in modo forte, perché si lasciava trasportare dalle passioni carnali ) hanno preso le parole di Dio come un ordine, ma non era tale. Questi sono esempi del “ non indurre in tentazione “ da parte di Dio.

- **Lamento di Gesù per il caso “ Lefevre “.** Perché aggravarsi di una responsabilità che non si ha? Sono morto in croce da malfattore: perché non mettersi davanti all’Istrumento Primo in sottomissione? Quand’è che la Chiesa è stata priva di traditori? Ma lei ha sempre padroneggiato. Gli insegnamenti di umiltà ho sempre dato, perché voglio essere nei bisogni imitato. Ora c’è appena un po’ di umiltà da possedere, se si deve vedere lo splendore pentecostale che darà lo Sprito Santo tramite la Sacerdote Vergine Maria.

- **Confidenze.** Non avere temenza di perdere la vita vivendo in verità e sapendo che Cristo è venuto per dare a tutti l’infinita sua bontà. Dunque non c’è da ascoltare nessuno, perché potrebbero fare abuso. E’ quello che conta! Voglio mettere il P. Corrado sopra un asinello che ho spiato; e ora che arriverà a porto, sarà diventato un cavallo della scuderia del Re e l’asino sarà strozzato dal demonio. L’asino significa “ le opere umane “. Il cavallo della scuderia del Re significa “ le opere soprannaturali che nobilitano il clero “.

- **Intimità.** Cosa dovrei dire, se io vado via questa sera? Ancora l’oscurità impera. E’ meglio parlare di mattina, di principio della settimana, per fare contenta la Sacerdote Immacolata, per far che il premio sarà per i giovani, di quelli che si sono consacrati a Me per tempo, e per la fedeltà a Me, sempre in giovinezza si starà.

- **Purgatorio.** In purgatorio la pena che si prova dà un suono metallico, come di parole dette così alla buona; è così che viene espresso il lamento.

- **Ministero sacerdotale.** Predicate la verità con l’ingegno mio; correggete senza offendere. Sia chiara la verità, che la confronteranno con la luce che la Madre dà; e la morale il popolo da sé la ricaverà, dove non la si può spiegare e non la si può dire, perché c’è chi sta osservare per paura che li stiano scoperchiare. La verginità femminile deve crescere tutti i giorni, di numero e di amore all’Eucarestia, finchè il numero sia compito, per poter mettere il manto regale al ministro, come quello del suo Cristo. Le vergini sono il decoro degli altari, insieme con gli Angeli che stanno adorare. Il ministro fa Cristo: pensate il profitto che avrà il popolo, se questo vedrà; e che è uno stato migliore si capirà e il clero ancora si ascolterà. Adesso bisogna accontentarsi delle primizie primaverili, poi verrà il caldo, e tutto insieme sarà maturato. Ma la pianta che dà in primavera, schiva del mondo la sera; così non verrà notte e che il popolo comincia a convertirsi si avrà le prove.

- **Come il Signore parlava nel Vecchio Testamento.** Il Vecchio Testamento, in certi punti, ha su la barba bianca: occorro Io a spiegarlo, perché fu una continua battaglia tra il bene e il male, tra l’amore di Dio e la correzione che Dio faceva. Un po’ mi presentavo sempre con potenza, ma con promessa di provvidenza, di conservazione e anche di premio, per il tempo, il luogo e il modo con cui avevano obbedito. E alla promessa sono stato sempre fedele. E quando della bontà di Dio il popolo abusava, allora di nuovo la voce veniva tonante e spaventosa, per non che il male diventasse grandioso, costringendomi a distruggere di nuovo. Ora, invece, che tanti abitanti possiedo a dare onore e gloria e il comando seguono, Io posso, a questo confronto, essere benigno con questo basso globo. Salvando la mia Chiesa e gli stretti fedeli, metterò di avere qui una compagnia di gioppini da amare e sopportare, perché sono dei miei, per la grande quantità che in alto ce n’è, tutti procreati dalla terra da Cristo Re. Ma Io non abbandono ciò che ho creato; salgo e scendo ancora e così conservo l’aurora. Il mio Cuore, che si è espresso nell’Eucarestia, per cui il mio amore è fuoco vivificante e santificante, qui l’ho manifestato nel Sacramento d’amore. Perché non dovrò dare, a compiere l’Olocausto, un risultato glorioso, di potenza d’amore, di equilibrio da Salvatore, di carità inebriante, da consolare per pria il mio rappresentante?

- **Modo di agire di Gesù a beneficio della Chiesa.** Ho adoperato delle persone fragili, di sesso femminile, che ho fatto diventare Sante sotto regolamenti di disciplina penitenziale; e a loro ho imposto dei comandi che sembra impossibile poterci riuscire. E i capi della Chiesa e i furibondi, che erano per il soprannaturale contrari, hanno fatto cedere. Dio era con loro, da far vergognare tutti gli altri di tanta tenacità, di tanta fortezza, che veniva dalla verginità donata a Dio e dall’umiltà profonda, vissuta e amata, dando alla Chiesa, che ho fondato, i mezzi di vitalità soprannaturale, per poter più facilmente il popolo a Dio portare. Questi mezzi straordinari furono una preparazione per la mia Chiesa, da dover ora, non appena rassegnarsi, perché sono venuto, ma ringraziare, vedendo che son tornato tutto per lei, per innalzarla e di nuova podestà coronarla. Vedrà che è ancor lei e solo lei la Mistica Sposa di Cristo, perché la fedeltà del Redentore dà questo splendore. Non cancella ciò che ha dato, ma lo vivifica e lo innalza; finchè, ad un momento preciso, in alto si andrà e la verginità sacerdotale, ove Io ho parlato ai profeti e ove celebro, si troverà. Pensate che le anime che mi hanno scorto Eucaristico, hanno mai negato che mi avevano visto, per qualunque minaccia le si faceva, finchè le ha creduto la Chiesa. Ed ora la metto in posizione di sentirsi bisognosa e di voler il mio aiuto: ed Io apposta sono venuto. Dove dirà: “ Vieni, che ti desidero, perché, senza di Te, mi sento sola “, si sentirà dal suo Mistico Sposo dire: “Ecco son qui, mia Mistica Sposa “.

- **Ritorno.** Il Mistero Compiuto, per il nascondimento e per l’apparenza, il Ritorno, viene confrontato alla nascita di Gesù nella stalla ( terzo mistero gaudioso ). Visitato da pochi; e poi si è dovuto scappare in Egitto, con far di nuovo ritorno a Nazareth. Il ministro, per il mio Ritorno, perché c’è stata anche la prova per l’abbandono, ha vissuto il terzo mistero doloroso, la coronazione di spine. E non avendo me veduto e non volendo sentire, hanno visto una donna fare a loro da maestra; e a loro veniva voglia di bestemmiare, perché non potevano queste sopportare. Ed invece, nello studiare, nello scrivere e in me ascoltare, mi sono stati scoprire: ecco il prodigio di capire, essendo stato venire. Ecco che è un miracolo il capire; e scrivendo si è preparato il Deposito. La Chiesa vivrà il terzo mistero glorioso: la discesa dello Spirito Santo, con Maria Vergine Sacerdote che trionfa col suo Cuore Immacolato. E Cristo porta così la Chiesa, che ha fondato, su una altezza tale che nessuno la potrà uguagliare; e a lei sara data la gloria e l’onore, perché è opera divina la Fondazione. Questo è il resoconto del Ritorno del Padron del mondo. Per il Mistero Compiuto è passato questo tempo, perché si sta capire chi sta dire. Per il ministero sacerdotale questa coronazione di spine smetterà di spinare, perché questo tempo sta per declinare. E si vedrà il nuovo sole, con la nuova luce, la nuova potenza, la nuova podestà che Cristo Re alla Chiesa sua dà. L’Olocausto questo porta. Gli Angeli già si sono introdotti in questa festa, non nazionale, ma universale e spirituale.

- **Tutto viene dal Redentore.** Dalla morte in croce, con la trafittura del Cuore, fu Longino per pria convertito; e la vita ho dato alla mia Chiesa. Avete sentito ancora dalla morte sortir la vita, coi canali di grazia che sono i Sacramenti? Ecco per pria il Battesimo. Per la morte del Redentore, questo Sacramento ritorna la figliolanza, che i progenitori avavano perduta, di Dio, a chi lo riveve. Ecco, adesso, l’Eucarestia non dà segno di vita, ma dà amore, consolazione e attrazione. Tanto che per infinito amore, per merito di chi fu travolto e ha vissuto il sacrificio incruento, Gesù ha rotto il silenzio in questo Divin Sacramento ed ha svelato quanto il suo Cuore è assetato. E così la devozione, l’attrazione al suo Cuore ha manifestato con fuoco acceso, di vita che più si spegnerà; ed è per quello che il popolo, l’Eucarestia, tutto attirerà. E’ stato causato dall’essermi mostrato e la Chiesa avere un giorno accettato. Vedete come questo amore sul popolo è avvampato? Così il clero dal suo Dio è sempre stato continuamente valorizzato. Qual sarà quell’ingrato, che dopo averlo benficato ed amato, vorrà dire che l’ho tradito e che di lui mi sono scordato? Voi sapete che la Chiesa è così nominata dettagliatamente: la Chiesa docente e militante. La Chiesa incominciò con la Chiesa docente, per a tutti insegnare e tutti attirare. Prima di tutto l’istituzione Eucaristica, sacerdozio ed Eucarestia. Dopo risorto: pace e perdono. E alla Pentecoste, la podestà piena sacerdotale e la sapienza infinita da dare, che continua ad arrivare. Per il principio della Chiesa mia, è stato causato il mio Ritorno ora; proprio per un trinitario trionfo, trionfo del Cuore Immacolato e, per proprietà di potenza e di amore, trionfo di Gesù Sacramentato. Ed essendo il trionfo della Santa Croce, l’Eterno Sacerdote col suo clero compie l’Olocausto, dando così all’Eterno Padre il più grande plauso di ringraziamento; e di accertamento che il Divin Figlio dà, a terra d’esilio, il suo beneplacito, col farne uso di pochi che fanno bene, per potere pagare tutti gli altri. Come con questi regali saranno felici i nuovi anni.

- **Il Ritorno porta gioia.** Vivere la gioia del proprio Cristo. Per chi sono forestiero, come fanno a godere il mio amore e la mia gioia intera? Chi non è sicuro e fa da sé, come fa a dire che ama in pieno Cristo Re? Chi si perde in frivolezze per fare passare il tempo, perché non sa che fare e non sa che dire, chi lo vuol seguire? Vedete la bontà che vi ho usato nell’imbrunire, nella sera del mondo: non vi ho lasciato soli nel tramonto del tempo, perché sono Io che ho dato inizio, ed ora la famiglia sacerdotale è più tanta ed è affiancata dalla Sacerdote Vergine Immacolata, che dà tutto da gloriosa, perché il ministero sacerdotale sia visto ad adempiere l’Olocausto al comando del suo Cristo, piuttosto, sia visto insieme. Ecco le bellezze dell’Infinito, come avvengono! Guardatemi nella semplicità del mio dire, nell’innocenza del mio volto; fissatemi bene in viso e conoscerete che vengo dal paradiso. Perché non sapersi immedesimare in me e vedere il vostro Cristo Re? Sono il vostro fratello maggiore, che sono diventato il vostro gemello, perché la Madre vi ha fatto nuovi; e proprio per questo miracolo Io mi trovo qui insieme con voi e a fare l’Olocausto. E così vivo la vostra vita sacerdotale, celebrando, procreando là, per farvi grandi per la scelta e per la rinuncia. Sono largo: dando indulgenza per le anime in pena e così pure chiamando a vita sacerdoti che da tempo sono trapassati. E così diventano risorti e gloriosi; salgono la via per la quale sono tornato e che apposta a loro ho preparato, come avevo promesso prima di andarmene.

- **Come sono andato così sono Ritornato.** Avevo promesso che sarei tornato: l’ho detto, l’ho ridetto e l’ho replicato. Certo che non ci ho mica fatto vedere la televisione come facevo ad andare e a ritornare; vedete che nel mio racconto non ho detto come mi avrebbero ucciso ecc…, ma dicevo pezzo per pezzo, passo per passo; non era una storia tutta insieme. Guardate che è uguale stile anche ora. Vedete che quando ho detto; “ Vado e voi non potete venire dove Io vado, ma ritornerò a prendervi “.Da una parte ho detto che sarei venuto e ad un altro ho detto che non sapevano la via; e prima avevo detto che la conoscevano la via e, in conclusione, ho detto che ero Io la Via, la Verità e la Vita. Loro non lo sapevano chiaro; adesso vien tutto schiarito col mio Ritorno, ed ecco che son qui. Domandatemi: “ Come hai fatto a venire? “ Rispondo: “ Come ho fatto anche ad andare “. Partiamo dalla resurrezione: mi sono fermato e mi sono mostrato ai miei apostoli; e quando è stata ora, me ne sono andato. E con la facilità con cui sono andato, sono tornato. Anche qui gli Angeli li ho mandati a dire a loro “ che come avevo fatto a salire, così sarei anche ritornato “: ecco ora che sono arrivato. E allora ero naturale, glorioso, cioè risorto; ora invece, che vengo dal Padre, sono glorioso. E siccome sono il padrone assoluto, quando sono venuto, l’ho detto a nessuno. E adesso sono tornato, in foggia che me ne sono andato. Avevo lasciato il comando: “ Farete questo in memoria di Me “ agli apostoli che lasciavo; ed ora nel Ritorno da Eterno Sacerdote celebro assieme, giacchè voi dite “ per tutti “ e prima l’ho detto Io. Ecco l’unità con l’Uomo-Dio, da celebrante e da operante, per gioire con voi assieme. E così avverrà un solo ovile sotto un solo Pastore, proprio per l’Olocausto che voi fate con Me che sono l’Eterno Sacerdote. Proprio sono venuto per la Fondazione, perché avevo promesso che le porte dell’inferno non prevarranno; e così per il mio Ritorno questo constateranno. L’uomo potrà rifiutare il suo Dio, lo potrà offendere, lo potrà scordare, ma il suo Creatore e Redentore, per l’amore che gli porta, lo vuole salvare. Ecco quello che sono venuto a fare. Voi operai di questa mistica vigna, nel celebrare con Me assieme, quando me ne vado, vi lascio padroni di questo sterminato campo, perché so che avrete nell’alto e a fianco il Cuore della mia Madre Immacolato, che vi adombrerà coi Raggi dello Spirito Santo. Quando me ne sono andato, ho detto: “ Siete padroni assoluti dei possedimenti e di tutte le anime che vi consegna l’Uomo-Dio, fino all’ultimo dì, in cui ci sarà un individuo su terra d’esilio “.

- **Gesù e i sacerdoti.** Il mio Cuore è di fuoco; se si avvicina al vostro diventa un focolare, perché l’amore che vi porto lo dovete constatare. L’Eucarestia è la vita di Dio passionale, perché vuole farsi conoscere e farsi scorgere dall’uomo che è stato creare.

- **Confidenza.** Pensate che bene vi voglio: che faccio per voi quello che voglio!

- **Eucarestia.** L’Eucarestia è la certezza della Personalità mia Divina e che voi agite al comando di Me e così siete i gemelli di Cristo Re. Il sacerdozio ministeriale, l’Olocausto e Cristo Sacramentato: chi è in questo implicato? Il ministro, che deve fare il suo Cristo. Deve spiegare chi sono; qual dono al popolo voglio dare e quanto bene a voi ho consegnato di stare dispensare. Dovete dire che Eucaristico ci sono; e l’esserci Eucaristico è più che parlare, perché mi sto sfogare con lo stare a Me tutti attirare. Voi questo dovete agli altri spiegare. Ecco l’amore che deve portare al suo Dio, al suo Maestro Divino, il ministro mio. Non deve mai dimenticarsi chi sono, né quello che a voi ho regalato, né quando siete svegli né quando dormite. Perché, se di Me vi dovreste dimenticare, sareste in posizione di non conoscere e di non sapere più chi siete, come una persona che ha tutto consumato e non è più capace di pensare e di parlare. Ecco quanto vale che ognuno si deve rifare.

- **Intimità.** Vivete l’allegria col vostro Cristo Ritornato, che scomparirà la mestizia. La mia compagnia vi deve portare ad una melodia di oasi e di pace, che nessuno mai è stato constatare. Partite con questo stile: Cristo mi sta amare; Cristo per me starà pensare; con Cristo in eterno mi starò trovare. Quando con Cristo siete, anche con tutti gli altri vi trovate; mentre se manco Io, che delirio è anche in terra d’esilio! Riflettere che tra voi ci sono Io in mezzo. Ecco l’intreccio, ecco il vincolo che nessuno può distruggere, nessuno può rubare, perché è una fedeltà coniugale, perché l’Eucarestia si deve procreare. Spicca la vita sacerdotale: perdono e dono, confessione ed Eucarestia. E tutta la sapienza che sta nell’evangelizzare, porta tutti alla fedeltà, perché a Dio tutto si deve dare, sia che si sta pregare, sia che si sta lavorare, finchè una famiglia sola il mondo sta diventare.

- **Per suor Palmira.** Chi vive in mezzo alle sofferenze altrui e sta insiem con le persone di età avanzata, sappiano che la loro giovinezza non sarà mai terminata. E sarà ben detto, come della Madre, che chi la pitturava, siccome la pitturava sempre giovane, ha detto: “ Come è splendida la figura della Madre di Dio, che sempre si trova nella sua primiera giovinezza, per la sua immacolatezza e verginità “. Questo sia uno specchio dell’anima a Me donata, che la sua vita alla carità ha dedicata. Per questo Io vi amo ancora di più. Ditelo anche alle suore che nell’Eucarestia sono amate da Gesù e che mi abbiano ad amare sempre più. Mai stancarsi di stare in unità con Gesù Eucaristico, perché in mezzo agli ammalati o ai sofferenti si ha la simpatia della Vergine Maria, che nella benedizione le darà delle consolazioni.

- **La Madre. “** E a voi cosa dirò, donatori di carità, di cui l’anima bisogno ha? Che una benedizione terrestrale vi sto dare, come se terrestrali vi starete trovare. Per la pentecostale così vi sto preparare “.

- **Giaculatoria.** Sacerdote del Vergineo Impero, il tuo Cuore per me in pegno; col mio cuor il tuo voglio adoperare. Fa che insieme abbiamo le anime salvare.

**E la Madre corrisponde:** “ E’ quello che Io volevo: per la salvezza delle anime, dò tutto il mio lavorio, consegnando tutto a voi, perché siete i ministri del mio Divin Figlio. Io vi sono di ausilio! “.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Perché non prevalgono sul Papa.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

9/8/77

- **Saluto.** Siamo in questo periodo, che dove si dice a qualcuno il Ritorno, si rizza in piedi, come a reclamare: “ Poteva dirlo a questo, a quello “. E così si è ancora al principio di volere comandare Cristo. Non è questo il comando in cui ho detto: “ Farete questo in memoria di me “; è un’altra opera questa, divina, che compie Dio in Trino, col cambiare il sacrificio in Olocausto. Sul piano umano a loro sembra di avere ragione, perché non conoscono il mio Ritorno, che sono l’Eterno Sacerdote. Crederete quando il bisogno avrete; bisognosi vi sentirete. Non si può tentare Dio, a farlo entrare in errore. Non può l’Uomo-Dio tradire se stesso e lasciarsi assalire da forze diaboliche. Ecco perché adopero la verginità. E’ unita a Me ed è superiore alla maternità. Ecco come deve trovarsi chi insegna e che deve portare in alto. Vedete l’umanità come è messa? Ognuno si tenga la responsabilità che ha, uno per uno. Non vedete il tradimento? Dicono di badare all’innocenza, ma non insegnano la moralità: ecco il protestantesimo. Fanno così e per questo non dicono di sì.

- **Ecco il saluto.** Sono venuto e sarà mai cancellato; per tutta l’eternità, sempre il mio Ritorno regnerà, anche se tutto il resto che è di mondo crollerà. Ecco che le madri devono stare al proprio posto, nello stato e sottomisse; e non al comando del sacerdote, altrimenti rovinano il mondo, come Adamo ed Eva, perché non fanno conoscere quello che è il sacerdote. Se si dovesse intervenire, coll’ordine ai Padri e a Don Amintore di non più venire, loro ugualmente sono stati scrivere; e non conta, perché non c’entra, Alceste. La verginità è superiore e rappresenta Dio: ecco l’aquila del vergine Giovanni che rappresenta la sapienza di Dio. Allora la verginità nell’unità con Dio è superiore alla maternità. Ecco il perché ognuno al proprio posto deve stare. Ed è qui che il clero si sta imbrogliare e coi protestanti si va a stare. Nessuno deve entrare a pasticciare. Ognuno faccia il proprio dovere, guardando l’Emmanuele, che sta celebrare e la Sacerdote Madre. Chi sono stati chiamati, si ricordino che superiori anche ai genitori si devono trovare, se vogliono anche loro aiutare. Mi sembra di trovarmi abbastanza chiaro e non manchi a chi mi sente la luce; perché la luce, a venire, non fa nessun rumore, e così non deve fare nessun rumore chi la riceve. Perché questa luce non sta scottare, ma bisogna riceverla come sta arrivare. Nel confronto del discernimento della propria vocazione, c’è chi deve andare a Dio diretto e chi deve dare il comando di condurre tutti a Dio, ma prima bisogna essere tutti di Dio. Il protestantesimo in pratica: fare del male agire mai istanza e fingere di dare onore e gloria a Dio, tanto da farmi ancora crocifiggere. Date pure lodi a Dio, ma sarete femati e per la luce che arriva, che siete i traditori sarete visti; e potete ancora ritirarvi nelle vostre dimore, perché siete i ministri di Dio. Occorre il discernimento della vocazione: di che cosa siete chiamati a fare e a dire; di chi si è in servizio, di chi si è in unione. O si è in proclama per la mia religione o si è di distruzione. Mi fido: al pentimento, dò coraggio per il risorgimento; ma ad un punto preciso che sia finito di tradire l’Uomo-Dio. Non aspettatevi dal mio Ritorno nessuna conferma, perché continui l’umanità a essere inferma; ma sia risanata dal miracolo d’essere la Chiesa, che ho fondata, innalzata. Una religione non è l’altra. Un’amicizia è di chi è di uguale idea; ma non è che la persona diventa una sola al giudizio di Dio. Ognuno da solo si dovrà a Me presentare e non sarà giudicato con chi è stato in parte. Vi prego di imparare la mia arte. Ricordatevi che per opporsi a chi negoziava di carne umana, i missionari hanno dato la vita per impedire questo naufragio. Che non sia continuato ora in guanti gialli, ove trovarsi a un punto preciso squarciati e sentirsi dire dal popolo: “ I traditori siete stati “. Dio non ricopia la mentalità umana: la guarda, la premia e la giudica. Non se la assume come insegnamento proprio. Ma l’Olocausto vuol dire compiere questo con l’occhio di Dio, con la vista divina, perché sia nella altezza a cui Io la voglio la Chiesa Mistica mia Sposa. Chi vuole giocare al pallone, giochi: non è un comandamento e non c’entra col fondamento, perché dal cielo palloni non ne sono venuti; non è una fase di salvezza, non è la pietra fondamentale. E’ il lavoro che è benedetto da Dio, per dare anche dopo un po’ di sollievo. Il lavoro è preghiera, ma è quello che si deve insegnare a tutti da mattino a sera. Così le famiglie e gli operai saranno alla sequela del ministro di Dio, perché lo vedranno uno strumento atto di ciò che ho insegnato al principio; e si solleva il lavoro con la preghiera, dando triplice valore alla fatica. Ma il ministro lo devono vedere senza fronzoli, né corde di farsi legare, per fare capire che superiore si sta trovare.

- **Confidenze.** Questa è la mia ricetta: non ho fretta. Se Padre Carlo andrà là e benedirà, molto si accomoderà; verrà fuori dalla prigione e dalla persecuzione. E chi perseguita si troverà licenziato e a pensare quello che è sarà invitato.

- **Insegnamenti dalla vita.** Una volta, in Palestina, c’era l’operaio tribolato che lavorava; e c’era il ricco che sfruttava e c’era chi disprezzava, peccava e godeva. Ma avvenne la penitenza della malattia, portando aldilà senza nessuna simpatia ogni famiglia, quasi una distruzione. Ecco la paga che ha preso il povero operaio, che pregando e lavorando ha pagato. Mentre il disperggiatore del proprio fratello andò nei gironi, e paga ancora adesso per il delitto di avere disprezzato l’operaio. Passa il tempo, passano gli anni: c’è da rendere conto al padrone del mondo. Ecco l’amore del mio Ritorno: sono venuto al Congresso dell’operaio, per fare ritorno tutti a Me con a capo il segnato. E’ inutile aspettare di Cristo la resa, perché la mia opera santificatrice e redentrice di colpa è illesa. Io volevo essere cercato e il mio clero è venuto e si è già a buon punto.

- **Mistero Compiuto.** Quando il Mistero Compiuto ha bevuto ieri al Calice, era la parte dell’acqua.

- **Sacerdozio di Maria.** E’ verità che la mia Madre, per poter far nuovo il prete, l’ho messa intrinseca alla SS. Trinità; ed è creatura, non è Dio ed è la Madre mia. Ma sempre per poter dare quella sentenza di poter esonerare il mio clero dal giudizio universale. Mentre per terra d’esilio lei affianca il clero e gli fa la dote, per essere atti i sacerdoti a celebrare insieme con Cristo e poter battezzare tutti mentre il sacerdote dice “ per tutti “. Chi non lo sa, va a valorizzare, invece della Madre di Dio, il popolo e li ( i laici ) mette di sopra. E’ la vendetta che fa il maligno alla Madre di Dio. Ecco il perché il sacerdote ha bisogno della luce, che dà il calice da Me consacrato, per essere illuminato.

- **Buon pranzo.** Per la scuola di questo mattino, gli Angeli danzano.

- **Ognuno deve stare al proprio posto.** Io ho messo la Madre mia al centro dell’Eucarestia, allora il demonio, avendo Cristo messo la sua Madre al suo posto, ha fatto in modo che comandassero le madri e i padri sul sacerdote; e solo quando tutti saranno al loro posto, tutto andrà a posto.

- **Cronaca di Bienno.** Oggi pomeriggio è venuto il temporale, perché è venuto “ quel tale “ a celebrare; e c’erano anche un gesuita e un sacerdote negro capuccino. E Gesù ha fatto fare, per le strade, per andare a S. Maria, al Mistero Compiuto, come una S; e ha detto: “ Ecco la santità di Bienno! “. E sulla strada e in chiesa si è incontraro con diverse persone, che hanno combattuto il Ritorno. Bienno vuol dire “ bisogno del mondo “:c’è tutto come in tutto il mondo! Sono dietro a vedere quello che sono qui a fare tutti assieme! Che canaglie sono! Credono di mettere in pensione Cristo Re, come pensano di mettere in pensione il Papa!

- **Il Mistero della Madre e il Mistero Compiuto.** Il perché del primo Mistero, la Maternità Divina; e il perché di questo mistero, il Mistero Compiuto. Il mistero dell’Incarnazione ha dato il Redentore; e non è mica Dio la Madre, perché Lei è creatura. Il secondo Mistero dà l’istruzione. Veramente ho messo la Madre in Trina alla SS. Trinità, al posto di Me che sono Dio, con incarichi specifici. Ed Io invece sono tornato come celebrante e operante col mio rappresentante, perché Lei potesse col suo Cuore Materno, oltre ad essere avvocata e non dare la sentenza, concludere, col potere di Re d’Israele, che il sacerdozio ministeriale è esonerato dal giudizio universale. Siccome il giudizio volevo farlo, ho detto ad Alceste quello che il clero mi aveva fatto; e la Madre l’ha esonerato. Sembra uno sbaglio e invece è l’infinità dell’amore che porto. Per cui, se qualcuno venisse a dire: “ Cosa dice Alceste? “, risponderebbe: “ Dico niente io “. Ma quando leggeranno gli scritti, diranno: “ Qui è Cristo “; e sarà risolto il problema del mio Ritorno nella nuova era, perché non venga del mondo la tenebra della sera. La Madre affianca il sacerdote, non lo comanda e rispetta l’autorità che Dio vi ha dato. Ecco: per portarvi alla mia statura ho fatto venuta. Poiché nel vangelo, in tante parti, ho detto: “ Quando ritornerò ci sarà ancor fede sulla terra? “; non occore altro. Quando gli apostoli mi hanno visto salire, due Angeli alti si sono presentati: “ Cosa guardate in alto? Come ha fatto a salire, ritornerà “. Adesso, come ho fatto, lo dirò Io che sono venuto. Che conta è sapere che, se parlo e dò la mia sapienza è che sono tornato; e in più alla bendizione Eucaristica, per potere entrare nella mia Chiesa ed essere conosciuto. Sono tornato al Congresso Eucaristico dell’operaio, santificando così il lavoro, per potergli dare il dono, perché il padrone assoluto sono. Se adoperavo un sacerdote, non era un Mistero, ma il crollo finale, perché era un castigo di sterminio, perché il tempo dell’era cristiana era terminato e il terzo tempo era cominciato.

- **Mistero Compiuto.** Al Mistero Compiuto Gesù ha dato il calice per metterlo alla pari col sacerdote, ma non sono uguali le funzioni. La parte che ha bevuto, era la parte d’acqua che bolliva, mentre il resto era già andato tutto in fiamma. Il Calice non l’ha preso in mano il Mistero Compiuto, ma è stao Gesù che l’ha tenuto nelle mani.

- **Abramo.** Ove Abramo ha detto al figlio che la vittima era lui, **subito** l’angelo è apparso a fermare Abramo.

- **Tre cose nel Ritorno.** Tre cose: il sacerdozio, l’Eucarestia e il martirio d’amore o la verginità.

- **Ingegno di Dio.** Ingegnovuol dire: indice di chi è Dio. Dio vuol dire: “ dire, esporsi, dire chi sono Io “. Ecco che ha dovuto, per esporsi, creare l’Anima del Verbo. Dio in Trino: Tre Persone in un Dio solo. Ovunque che Dio funziona, funzionano tutte e tre le Persone. Cristo è stato obbediente: non c’è nessuno che ha comandato, ma erano le Tre Volontà in Una. Persona: perno di tutto. Dio è la perfezione nelle Tre Persone.

- **Mistero Compiuto.** La priam volta che Gesù ha fatto la Comunione al Mistero, consacrò cinque particole. Di cui: tre furono per il Mistero Compiuto, la maestra e il testimonio; le altre due sono sparite e mai più viste. E questo fu per dare la forza e la presenza Reale, per poter Lui fare il giudizio universale al clero, insieme col Mistero Compiuto, la maestra che scriveva e il testimonio che ascoltava.

- **Mistero Compiuto.** E’ entrata la vita sua nei miei occhi per poterlo vedere.

- **Fidarsi di Gesù.** Quando avete qualche fastidio, dite: “ Pensaci tu! “, e dormiteci su. Chi in me confiderà e si fiderà, da Ritornato, nell’aiuto e nella prosperità mi constaterà.

- **Saluto della Mamma:** “ Salve, Somaschi del mio Cuore, che già da tempo vi avevo visto e mi ero di voi compiaciuta. E questi con azzardo al Divin Figlio vi ho additato e Lui mi ha ascoltato.

- **La Mamma.** E in questo ( Studio Chiesa ) ove sono apparita, vi offro rifugio sotto la mia stola e così posso aprire del ciel a tutti la porta. In ogni vostro atto, sia che andate per via, sia che state ritirati, ricordatevi che da Me sempre siete affiancati. Mai soli da Me vi troverete, se della mia compagnia uso ne farete. Mai a nessuna Congregazione le è capitato, quello che Io ho proposto ora nel trionfo del mio Cuore Immacolato. Pagherete poco e riceverete tanto e a tutti del mio amore ne darete; e con Cristo Re a celebrare sempre vi troverete. Si tratta di trovarsi terrestrali, perché avete inteso quando Cristo vi ha chiamato, e così insieme col Divin Maestro siete restati. Siate da Me assolti e benedetti e tenetevi sicuri che siete i miei prediletti “.

- **Buona cena.** Cosa diremo? Che non si è più nell’eremo. E chi sta spiando, dovranno dare per il mio Ritorno il canto, perché sapete che brucio la siepe che vi separa da chi è di fuori, per trovarsi tutti insieme, con in mezzo il Divin Maestro che sta parlare. Questo è il regalo che a voi, che siete i primo, vi sto fare. E a chi vi domanda: “ Chi ve l’ha detto? “, risponderete: “ Fu una chiamata come il sacerdozio; una replica, che non veniva dall’America, ma dal Curoe di Cristo, suggerita dalla Madre di Dio “. Questo lo verificheranno quando capiranno questo scritto. Prenderà valuta il vangelo, avendo sentito voi il mio ritmo: che come facevo allora a parlare, faccio anche ora. Come mi ha conosciuto la mia Chiesa nella mestizia, mi riconoscerà nella gioia della mia venuta, proprio perché deve essere da me pasciuta. L’Olocausto è la vista di Dio, per poter dare a tutto l’universo la sapienza, la bontà e l’amore di Dio.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, dammi l’amore che porti al tuo Gesù; e così offenderlo non potrò più.

- **La Madonna. “** La benedizione che ho data, è proficua per vivi e defunti; per tutti quelli che mi invocano e hanno bisogno di Me, che sono la Madre di Cristo Re! “

- **Confideze.** Sapete e dite, dove potete, che la mia Chiesa senza di Me Ritornato non può esistere, non può fare senza. Perché la terra senza la luce non produce; e la Chiesa, che ho fondato, senza il Fondatore, non avrà nessuna produzione. E di conversione sarà una nullità, perché il mondo continuerà nella sua malvagità. Al momento preciso, Dio si annunzierà e ogni procella fermerà. Darà l’allarme la sirena; pagherà l’anima vergine e serena, darà la sua moneta ed Io le darò valuta: che rischiara il mondo è la virtù pura. La Madre Vergine dal paradiso dà Raggi Settiformali alla Chiesa che Cristo ha fondato, perché tutto il mondo venga evangelizzato. Intanto c’è cecità, perché non lo si sa. E’ la Madre che darà splendore; è il Cuore della Madre che darà attrazione. E col ministro che sul dritto insegnerà, il popolo all’Eucarestia andrà e della vita divina si assicurerà e ne godrà. Come quel giorno che sono partito da Bienno e ho piantato la vigna e ho bruciato coll’arco, con cui ho incendiato, i serpenti e il leone, perché, il popolo non avesse più terrore; e hanno avuto anche illuminazione, perché hanno visto la vigna e il miracolo hanno constatato. Così sarà la conoscenza di Me Sacramentato. Bruciare i serpenti e le bestie feroci, è abbruciare il male nell’Olocausto; e il vedere il miracolo, è offrire il bene purificato all’Eterno Padre. E così la vigna di Dio si esporrà e si manifesterà nel Sacramento d’amore. Ecco l’infinito amore; ecco la catastrofe di chi non me lo sta contraccambiare. Ecco che il popolo, che è senza il ministro che fa con Me l’Olocausto, si sperde tra le cose del mondo e della salvezza sua non se ne rende più conto. Io vi assicuro che per pria non viene il rombo: è una promessa, come quella che ho fatto a Noè, che non sarebbe più venuta l’acqua a generare distruzione. Però farò sempre, mantenendo le promesse, salire la via della perfezione, per essere il Salvatore della generazione. Perdonando prima che mi abbiano ad offendere, è una eredità che lascio, essendo tornato e fui cercato e così insieme si è celebrato. Sapete che è un’eredità che dura, finchè tutti saranno all’eternità. Sarà come una sostanza che passa di generazione in generazione; come fu la Redenzione, così è la mia venuta da Creatore. Chi annulla il suo Maestro Divino si annulla lui stesso se è ministro. Si degrada e si fa vedere che non è tale, se lui stesso non si sta mostrare. Prima di tutto bisogna che lo sappia lui stesso, il sacerdote, chi è, se gli altri lo devono riconoscere tale. Guardate quando mi hanno interrogato, citandomi che avevo bestemmiato. Facendomi la domanda se era vero che fossi il Figlio di Dio, Io ho risposto: “ Tu lo dici “; e non ho detto: “ Non lo sono “. E quando mi hanno dato uno schiaffo, una volta ho fatto reclamo: “ Perché mi schiaffeggi? “; per richiamare che stava sbagliare. Anche qui ero Maestro: così invito anche voi, in questo trionfo della Croce, a fare in modo che dolcemente e caritativamente si faccia correzione; perché più che voi scrivete ed Io parlo per insegnare, sono in posizione di stare capire quello che a loro si dice. Vi prego di non lasciare passare nessuan occasione di non eccitare al bene, e così si spegne il male. Quando il bene diventa tanto, tanto, il male si deve ritirare, cioè non si ha più tempo di fare il male. E’ impossibile che una persona che faccia sempre il bene, che in fine faccia male. Dunque vi incarico di insegnare sempre il bene; avrà vergogna il male e si spegnerà. Non c’è altro da fare, per potere trafficare il segno sacerdotale. Che vale è avere il mio segno e che conta è averlo rinnovato. E che dovete avere gioia, è che ci entrate nel trionfo del Cuore della Madre Immacolato. Siccome questo Cuore è per tutti, perché è la Madre universale, tutti di questo Cuore della Madre dell’Altissimo ne possono approfittare. Che subito ci introdurrà a Gesù Eucaristico e sarà sentito e udito, perché sono venuto apposta a lasciare impressi in questo Sacramento d’amore i palpiti del mio Cuore. Come all’ultima cena, quando ho istituito il sacerdozio e ho consacrato e comunicato i miei apostoli, dando il comando di fare quello in memoria di Me, nessuno che si è comunicato e che ha ricevuto questo comando è mancato all’appello, così è ora E tutti hanno testimoniato che era il Cristo l’Uomo-Dio, che aveva dato il comando. In loro ebbero impresso Me Eucaristico, Reale, per cui per tutto il tempo della vita sono stati celebrare. E di questa celebrazione dell’olocausto, ne hanno aumento di gloria, finchè di entrare nel coro Vergineo avranno la gioia, insieme con Me, quando entrerò trionfante a costruire nuovi cieli e nuove terre, perché allora le tentazioni saranno spente e nessuna prova l’uomo pià avrà, ma il suo Dio in eterno godrà. Ecco la capacità del godere che spetta a chi ha consacrato e donato a Dio la sua verginità. Non si è mai sentito al mondo che una persona sia stata dolorosa e derelitta, perché a Me si è donata e che nel letto del trapasso il suo contento non abbia mostrato. Ecco ciò che ci fa grandi e ci fa felici e mai pentiti. E’ un’investitura di un ornamento tale, che va bene a tutti quelli che la stanno acquistare, a ogni creatura che è chiamata a questa virtù pura. Ha il giardino apposta il Re, che introduce in questa fioritura. Per cui la persona la chiama per nome, ad abbellire l’altare. Le chiedo il cuore, per fare che sia sempre pronta e vigile ad amarmi nel Sacramento d’amore; così che mai rimango solo, ma che abbia sempre cuori pronti e vigili alla mia presenza Reale in questo Sacramento d’altare.

- **Confidenze.** Dite tutto alla Madre mia, che Lei, Io lo saprò già, me lo dirà, perché vorrà concedere tutto quello che cercate: basta che sia per il bene vostro e per il bene delle anime. Vi metto al polso l’orologio mio, che è la croce greca, e segna l’orario. Essendo tutto stigmatizzato, è vero che sono tornato. Quando un eroe si presenta alla festa che gli vogliono fare, porta i titoli e le medaglie che gli hanno dato al valore. Cristo Re porta le ferite della crocifissione, le punture della corona di spine: questi sono i titoli al valore, per cui ho la podestà di dare a tutti resurrezione. Questo orologio che vi sto dare, segna che voi, che avete scritto, avete conosciuto quanto vale il Ritorno del vostro Cristo, col diritto di starmi manifestare che tutti sono stato creare e che per tutti è stata fatta la redenzione e che tutti ne godranno del potere di fare risorgere e di comporre l’uomo nuovo glorioso e del premio eterno darle il dono. Di questa festività del vespro dell’Olocausto, la gioia ci sarà anche nel gaudio. Più gli anni si avanzeranno, più chiaro si vedrà, finchè allo splendore eterno ci si troverà.

- **Augurio.** Vi auguro una pace duratura, sicura, perché è un augurio che faccio per la mia venuta.

- **Consiglio pratico.** Chi è superiore, sia tale; chi è in vacanza, gode in Cristo il riposo; chi deve cacciare via il demonio, lo faccia con forza astrale, che non abbia più le anime tormentare.

- **Saluto della Madre.** L’amore ha in sé l’attrazione: la Madre non può essere lontana dai figli suoi, per affetto, per dovere e perché sono suoi. Guardate che Io non posso estraniarmi da voi; non posso abbandonarvi. Vigile e assidua, compiacente e di voi sicura, vi dono e vi offro lo splendore della mia vita pura, perché non regni in voi nessuna lacuna. Questo affetto, che vi porto, senza difetto, deve durare nel tempo e in eterno. Angeli in quantità a vostra disposizione vi offro e che si trovano in vostra servitù, così il mondo perire non potrà più.

- **Anselmo.** Anselmo ha aspettato a consacrare fino a Ottobre, quando è maturata l’uva.

- **Giaculatoria.** Dolce Madre nostra, che ci hai chiamato a stare vicino al tuo Cristo, fa che sia sempre, in ogni occasione, vero suo ministro. Ed io mostrerò, verso di Te, i prodigi che hai fatto a me.

- **Regalo speciale per la novena dell’Assunta.** Il regalo: vi allontanerò i nemici della pace, i nemici della Madre mia, non perché vadano perduti, ma che siano loro stessi, in se stessi veduti, che non amando la Madre mia, si sentano scaduti, mettendovi così in libertà dei figli di Dio.

- **Buon viaggio.** Vedo che l’uomo ha bisogno dell’uso di ragione, che l’ha perduta, così da capire cosa vuole dire religione. Religione vuole dire regolarsi nel retto, nel giusto e nel buono. Religione vuole dire anche redenzione, unione, fraternità in carità; ma vuole dire soprattutto autorità. Ecco che c’è nella religione chi ha podestà. Chi Dio chiama, gli dà podestà e così anche responsabilità. L’una e l’altra sono accompagnate dalla grazia inerente allo stato. Ecco il bisogno che ha di rettitudine la moltitudine. Come il popolo, nel pregare, quel giorno, per vincere in politica, ha attirato in terra il Creatore alla bendizione Eucaristica, ed è vero che mi sono appartato ma ho parlato; così sarà ora in ogni manifestazione: ci sarà chi dovrà fare sospensione, e c’è chi ha autorità e dovrà mettersi in azione. E chi si nasconderà, per non volere mostrare la verità, sarà ricercato e a tutti sarà mostrato, finchè il mio Ritorno sarà cantato.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

10/8/77

- **Saluto.**  Continuo la danza degli Angeli. Cori a pro degli eroi, sconvolgendo i piani materiali. Questo è il saluto. Dio non si lascia tradire nel suo Ritorno, perché vengo a pagare per la vincita sopra la morte e per onorare i miei amici, che rinunciando al mondo hanno vinto il mondo. Avevano capito che traditrici mai erano le massime del mondo; che erano per rovinare l’uomo un’altra volta e coprirlo di colpa, per farlo odioso al suo Redentore. Questo era il lavoro dello spirito del male, che voleva la rivolta; ma l’ha perduta con la Madre e gli Angeli, per sempre, questa volta.

- **Ritorno.** Continuo a fare la Comunione ad Alceste tutte le mattine, in alto, per tenerla atta continuamente, così che Io possa procreare la mia parola viva di vita. Ecco il perché della Comunione. E così il sacerdote che celebra, che si comunica e crea e procrea il Corpo di Cristo, si rende atto a capire che sono tornato e che è restaurato; e continuando, viene completato, proprio nel continuare a compiere l’Olocausto. Come all’Apidario, quel 29 Dicembre, ho consumato il Calice, per mettermi a pari del ministro che consacra e poi si comunica, così a dare ad Alceste il Calice dopo che il Sangue era andato in luce, e rimaneva l’Acqua che era uscita dal mio Cuore trafitto da Longino, si manifesta il taglio che c’è dal sacrificio e si entra nell’Olocausto. E così verrà bene capito che è un Mistero Compiuto dall’Uomo-Dio. Segna una fine per un migliore principio; con un discernimento: che la creatura che adopero diventerà mai Dio e che è l’Uomo-Dio che parla e opera. E siccome la scuola era arrivata a un punto decisivo, sarà capita, perché parlando sarebbe come spandere un elemento nuovo per respirare, ed invece è per capire e avere discernimento. Lo scritto rimane e sarà visto tale; e della vitalità ne va anche in chi ha bisogno di comprendere che sono Io che parlo. Il Calice con le gocce di Acqua, l’ho offerto, questo Calice, in alto, perché la sapienza viene dall’Ingegno di Dio, per comprendere che questo Mistero fu compito da questo Ingegno, come è la creazione del segno sacerdotale, che ha somiglianza con la creazione degli angeli; così anche questo Mistero Compiuto. Ecco perché il Mistero Compiuto è pareggiato al ministero sacerdotale, con un’altra funzione; mentre l’uomo è dall’amore di Dio.

- **Mistero Compiuto: Le Particole consacrate da Gesù.** Le due Particole avanzate della prima Comunione fatta da Gesù al Mistero Compiuto, sono state portate: una nella chiesa parrocchiale e una nella chiesa di S. Maria. E, andate in frantumi, furono consumate, una dal Vicario di Cividate, quando un giorno in S. Maria celebrava; e l’altra dal Pergoni, in modo da trovarsi di non oltrepassare ( il limite nel combattere il Ritorno ), costringendomi a castigare. E anche se qualcosa è stato fatto, hanno fatto penitenza entrambi. Certo che il pareggio del Mistero Compiuto al ministro, è la continuazione del fatto che ci faccio Io la Comunione, come il ministro che celebra con Me assieme. Questo è per la sapienza, per potere continuare a moltiplicare la mia sapienza.

- **Mistero Compiuto.** Chi la vede, pensa che Dio ha sbagliato; chi la vede con gli occhi e sul piano materiale, pensano che l’Uomo-Dio ha sbagliato; ma però questo non lo vogliono ammettere, e allora danno addosso ad Alceste. Ed invece, coloro che si trovano innocenti, col tempo potranno capire i miei detti. Anche se pensano su un piano comune, però di colpa sono immuni. Il bere, il Mistero Compiuto, il Calice, è un principio di realizzazione , che un giorno tutti compiranno l’Olocausto. Quando Io ho bevuto il Calice fu all’Apidario, al posto che sono tornato, per mettermi in simmetria col ministro; mentre, a offrire le gocce di acqua ad Alceste, fu nel Santuario del nuovo globo, preparato per i vergini, per mostrare che, del Calice, viene dato in luce al ministro il mio Sangue, mentre le gocce di Acqua sono simbolo, nell’alto, di ristoro. Una volta sola, perché il mio Ritorno non è un martirio, ma il trionfo della Santa Croce e del Cuore Immacolato della Madre mia. Come “ Viatico “, che vuole dire: “ Passare dal sacrificio al vespro di ringraziamento “.

- **La Madre di Dio:** “ Sono la promotrice di pace. E così col Cuore sincero e affettuoso ti ( P. Mario ) dico: “ Pace a te, pace a tutti gli scrivani, pace a tutta la parentela sia sullo spirituale che sull’umano. Pace piena e duratura, proprio perché all’Apidario sono venuta a dare un preludio di bontà, che Cristo Re continuamente a te, a voi, dà. Questa sia pegno di vita primitiva, viva e lucente, che vi offre in regalo la vostra Madre Celeste. Vengono sospese le ore meste. Vengono incominciate le giornate della luce, che si tramuta in amore a tutti di Redenzione. Ed invito ad avvicinarsi tutti a Gesù nel Sacramento d’amore. L’amore contraccambiato dà la vita di salvezza, dà la bianchezza battesimale, dà verginità che vi regala la Sacerdote Madre dall’Arco Trionfale. Vero sale della terra dovete starvi trovare, giacchè in mezzo a voi c’è Cristo, che è stato ritornare. Pace ovunque sia, per chi è capace nel rinnovamento di dare al Dio-Uomo la propria vita.

- **Buon Pranzo.** Allora, dove sei invitato a pranzo, pensa che nel vitto non mancherà la salvia che è un disinfettante, che priva dalle malattie; che è un preventivo che tutti devono usare, per non delle cose del mondo starsi attaccare. Gioite spiritualmente, che è un godimento anche materiale. Chi gode la pace, già in un antiparadiso si sta trovare.

- **Ritorno.** Il cappuccino di Berzo ha mirato in alto ed è arrivato e ha raggiunto la più alta vetta della perfezione, a concludere ciò che più giova per l’eternità. Il Genio Biennese si è concentrata nell’amore Eucaristico ed ha visto innanzi tempo che sarei toranto a Bienno, perché nel silenzio di Me Sacramentato scopriva che avrei parlato. La Croce, il Sacramento d’amore, le anime che si danno in donazione: proprio per queste fatto di sentirmi amato, tutto il mondo sarà evangelizzato, in premio di sentirmi amato. Guardate al quadro che sto scoprire: è il chiaror dell’ulivo che gli toglie il velo, perché alla Chiesa mia questo è di corredo. Questo porta all’amore di Cristo, alla bontà sconfinata, alla realtà che manifesta la Mondiale Calata. Salite, evangelizzatori, sui troni dei trapassati Santi Sacerdoti e su questo altopiano mostrerete a tutti che sono tornato. La via è preparata, l’Arca Mariana insieme col mondo sta un po’ salire, senza che nessuno abbia perire, perché si sale e perché Cristo Re si sta amare. Confrontate come mi sono coi profeti mostrato; e che anche la Pentecoste con gli apostoli era preceduta dal temporale. Invece il mio Ritorno era un coperto solenne buongiorno con un soggiorno. Come ho fatto a tornare e il buongiorno sono stato dare, così farò di nuovo a salire, dicendovi con soavità e allegrezza che anche voi con Me starete venire. Non sarà preceduta la mia andata da terremoti; non è oscurità, ma i Raggi del Cuore Materno l’illuminerà e ogni cuore afflitto consolerà. L’amore mio da Ritornato ho diffuso; e i distributori del male si sono confusi. E così coloro che fanno il bene sono divisi; e così sono visti. E così chi è alla destra e alla sinistra si staranno schierare; con la passerella per chi vorrà tornare. Chi vorrà tornare al suo Cristo, non verrà trovolto dalle oscure acque, ma per loro farà il ponte l’Immacolata Sacerdote. E’ la Stella Cometa che li porterà alla meta. Ci mostrerà il casolare che hanno dimenticato; ce lo presenterà con della vigna il pergolato, con l’uva matura. Ecco la luce che a loro darà la virtù pura.

- **Confidenze.** Agosto vuol dire: apertura, scoperto il lavorio. Vuol dire anche: aver gusto per le cose di Dio. Ecco il vespro con l’Uomo-Dio. “ Sei tu sul seggio di Pietro. Nessuno ti prenderà lo scettro, ma l’Ausiliatrive Sacerdote ti affianca e col suo scettro ti dirà: “ Siete voi il rinnovato Pietro! “ Quelli che pregano, sentono della Madre il polso di Re d’Israele. Quanto sono soavi questi avvertimenti; quanto devono essere cari e voluti dai tenenti, che guidano il popolo, vedendo che questi, che perseguitavano, col non riuscire, li hanno scorti. Adesso vien giù quella cosa qui di spostare tutti e di andare ad ascoltare ciò che tutti già sanno, cioè di poter far male. Per questa mortificata di dover mostrare la faccia del loro ardire, molti si staranno convertire.

- **Cronaca.** In base a quello che stanno fare, lo volevano fare venire qui, Don Giovanni, con forza maggiore; e invece l’hanno requisito per la faccenda degli ottanta anni del Papa. Avendo detto la Maria che lui poteva essere anche papa, l’hanno portato altrove, l’hanno requisito e qualcuno l’ha tenuto per sé. La sale non è più un monopolio; e allora l’hanno requisito.

- **Intimità.** Dò per ricevere; dò tutto, per volere il cuore tutto. Non sono venuto per fare affogare, ma per innalzare. La mia Chiesa nessuno la può toccare, perché non è nel profondo, ma è il braccio destro del Padrone del mondo. C’è da rispettare e lasciarla stare, per non avere, il tempo che si campa, la penitenza a fare e non potersi più in scena presentare. Più che la luce mia entrerà nel segno del ministro, più che sarò, Io che parlo, visto. Il Calice che voi in luce divina ricevete, è una comunione che entra nel segno e dà luce e sicurezza all’ingegno.

- **Confidenze intime.** Non azzardarti ad andare avanti, ma sta al centro dell’Amore Sacramentato, che devono a Me portare e che tutti da Me Eucaristico devono aspettare. Vedermi misericordioso, guardarmi potentoso, tutto da Me aspettare, purchè tutti il loro cuore abbiano a Me a dare. La consacrazione, la donazione: c’è l’intreccio della verginità donata e della luce divina, che viene incatenata; e per questo Gesù si china e ci fa partecipi, in terra d’esilio, della sua vita divina, della gioia nel servirlo nel vespro, nel ricevere, nella contemplazione di ciò che gli siamo costati, perché infinitamente ci ha amati. Se voi, incatenati con lui nel Sacramento d’amore, diventerete una cosa sola, la Chiesa che ha fondato, la vedremo gloriosa e trionfante, pronta ad accogliere di terra d’esilio ogni abitante. Sotto il suo manto la Madre di Dio vi terrà, sicuri di non fallire, di non retrocedere e alle tentazioni diaboliche non cedere. L’elevazione della mente a Dio cominci di buon mattino e così dolce verrà ogni sacrificio. L’orazione fa venire preghiera l’azione. Tenete ben presente che l’Immacolata Vergine è la figura più eletta della vergine consacrata ed è da Lei più amata. Non dimenticate questo amore, che ci porta la Madre del Redentore, che è anche Madre nostra, che è quella che fa splendente la nuova vita; e così da Lei veniamo presentati a Gesù Eucaristico. E in questa unità, la vita religiosa valuta ha e sempre crescerà, finchè si sarà travolti nell’eternità. Andiamo pure, nelle devozioni, agli amici di Dio, che sono i Santi e le Sante, finchè arriviamo alla Madre di Dio, che al centro ci porterà; ci porterà al Sacramento dell’altare per essere cuori palpitanti d’amore e così trovarci all’altare veri fiori che mai staranno il capo declinare, ma che nelle altezze dell’ascetica ci starà portare. In ogni dovere in cui vi stanno trovare, dite a Gesù: “ Sono con Te, ai piedi dell’altare “ Quando un sacrificio pesa e ci costa, rivolgersi alla Madonna, la Regian dei Vergini, la Regina delle anime doante, Madre intima e sicura di chi si è donato a Dio e vive la virtù pura. Incatenate ogni azione o pensiero, in ogni occasione, in cui ci si sta trovare, all’amore che ci porta Cristo nel Sacramento dell’altare. Al trapasso insiem con Lui ci staremo trovare. Mettete come intenzione delle preghiere delle suore, questa: per persone di uguale vita. Così si darà adito alla carità vicendevole. Se così si farà, non verrà sera. Annunzia questo, padre: “ Non sono tempi torbidi, ma splendenti, luminosi, per chi capisce di andare al proprio Dio; e fidenti e contenti tutto da Cristo aspettare; che la Madre di Dio nel suo trionfo insieme convoi il mondo starà salvare. Cristo opererà nel ministro, nella celebrazione, in ogni autorità che ha il prete data da Dio. E il Cuore Immacolato di Maria trionferà e insiem con le vergini donate e fedeli, tutti alla Chiesa di Cristo porterà: e in un motto unico, un sol ovile sotto un solo Pastore diventerà. E con la nuova vita riparatrice si allontanerà la calamità, perché Cristo è Via, Vita, Verità e infinita bontà. Per chi lo ama, dà anche miracoli; e chi si considera colpevole e le domanda perdono, lui tutto condona e poi anche regalo dona. La Madre è la guida sicura che porta a Gesù, perché Lei è la Madre dell’Altissimo, nata senza peccato d’origine tendente al male. Lei ci può portare a porto sicuro e dare luce e chiarore ove c’è oscuro. Prima di tutto, il Cuore Immacolato della Vergine Santa deve trionfare in mezzo alle persone donate e consacrate, che hanno lasciato tutto per il Tutto. La Madre vostra è il porto sicuro, per non che avvenga il fallimento; e così ci aiuta a mantenere il giuramento della fedeltà, e delle promesse fatte ci aiuta al mantenimento. E siccome la Chiesa è fondata da Gesù Cristo, è opera divina; però bisogna pregare, perché le porte dell’inferno non prevarranno. E noi che siamo a Lui donati, siamo assicurati anche nei futuri annali. Amare e servire Dio; tenere fisso a Dio il proprio occhio; e mai rompere con Lui il colloquio, sia nell’orazione sia nell’azione. Date tutto a lui; e lui darà tutto a noi ciò che ci occorre, perché ha anche detto che chi avrà lasciato tutto gli sarà dato il centuplo. Sarà data la gioia anche in questa vita e l’eternità beata in quel coro vergineo, dove solo i consacrati e le donate potranno gustare quei canti, che solo a loro sarà dato di sentire e capire; questo deve essere della nostra vita l’intero gioire. Più saremo generosi a Lui a dare, e più tanto illuminati ci staremo trovare e di tutto ci staremo assicurare.

- **A P. Mario: la predicazione della verità.** E’ tutta una luce, predicando, che attirerà le vocazioni future. Nutrendoti te di questo e annunziandolo tu che sei ministro, si mette il seme che al suo tempo germoglierà. Verrà la buona stagione e il seme frutterà. Questo è il tempo, un momento di scoraggiamento, in cui anche i preti sono avviliti, in cui è necessario che ognuno porti la vita. E’ questo che si deve fare e Dio non starà mancare.

- **Dopo la Pentecoste.** Dopo la Pentecoste, che verrà attraverso il Cuore di Maria Vergine Madre dell’Altissimo, gli Angeli a schiere circonderanno il ministro; e li vedranno. E si capirà che il giudizio universale è stato annullato; e questo è svelato con la parola: “ Vi ho esonerato dal giudizio universale “, con cui la Madre di Dio, all’Apidario, in presenza di Cristo Ritornato, questo ha svelato. E ha detto le parole: “ L’ho vinta a pro del clero, lasciando in croce greca la mia impronta. Sono l’Immacolata Sacerdote “. Qui c’è rinchiusa la grande manifestazione della Pentecoste, che manifesterà la luce settiformale tramite il Cuore aperto della Madre di Dio. E questo sarà l’orario, che è l’ultimo tempo, cioè il terzo tempo; e poi la fine, col trionfo del sacerdozio ministeriale, della Chiesa Mistica Sposa, con Cristo Re, che insieme ha celebrato e così il mondo Eucaristicamente sarà terminato.

- **Notai.** L’umiltà del sacerdote, che accetta la sapienza increata tramite il Mistero Compiuto, questo fiat, obbliga la Madre mia a fare su tutto e tutti amnistia, perché è Lei la genitrice della vita mia. E siccome il ministro diventa generazione divina, Lei deve donarsi per tutti questi suoi figli primi: per cui li ha fatti nuovi e così simpatici a Me. Ed essendo miei gemelli, a loro ho rinnovato il segno. E più che il ministro farà dire e dirà: “ Venga Cristo il tuo regno “, Io nei cuori regnerò e il merito eterno a voi darò. I sacerdoti rinnovati, se lei li fa nuovi, coi Raggi dello Spirito Santo, essendo i figli primi di Maria, diventano anche figli della Divinità, perché l’Uomo-Dio stesso i ministri fa, perché il ministro Cristo stesso fa

- **Ritorno.** Gesù, ora, non ha nessun segno di forza né di dibattito.

- **Giudizio del clero.** Gesù durante il giudizio mostrava un lamento; così ha incominciato a dare il suo ritmo di amore infinito.

- **Il sacerdozio.** Il sacerdozio. Cosa avviene, per cui il ministro viene rinato da Spirito Santo? Un’altra volta nato da Spirito Santo e da Maria Vergine: è per quello che è diventato gemello di Cristo; ed Io gli ho rifatto il segno, per renderlo atto a fare con Me l’Olocausto. E così mi presento, nel Ritorno, alla Chiesa che ho fondato, dando a lei questa consolazione, consegnandole tutta la generazione, perché sia istruita, perdonata e di Me Eucaristico nutrita. Nuovo tempo, nuova vita, nuovo stato, perché tutto in Cristo vien rinnovato. Nuova autorità, con Cristo Ritornato in unità. Questa è la caparra di vita eterna, di cui il mondo del mio Ritorno è bisognoso, necessita. E così non guardo se lo merita si o no, ma guardo la necessità che ha: ecco di Cristo Re la carità.

- **Lancio Eucaristico.** E’ a essere il Padron del mondo, che avevo svegliato tutto il mondo. Ma siccome Io mi mostro e voglio essere visto tramite il ministro, questa via ho finita, perché devono ricevere questa mia nuova vita tramite l’Eucarestia. Longino il mio Cuore ha ferito, così Io ogni cuore voglio ferire col mio amore infinito, per potere Io con ogni cuore essere unito. L’Eucarestia è la vita divina di Colui che è morto e risorto; e per non abbandonare i suoi, sono rimasto in questo Sacramento per dare alle mie creature il sostentamento. E questo grande dono lo devono constatare: è per quello che continuo a Me a chiamare. Chiamo vicino chi è fuggito; richiamo chi da Me si è allontanato; dò lamento per chi di Me s’è dimenticato. Dò un amore sommo a chi mi sta intorno ed ad amarmi è sempre pronto. Questo sarà il rendiconto finale, per cui in felicità piena mi starà incontrare. L’arma per starmi conquistare, qual è? Dire che amate il vostro Cristo Re. L’amore è la vita intima che contiene l’Eucarestia. Esempio di occulto sacrificio, di amore intimo, operante, sto sostanziare ( voglio dare ), senza che nessuno si abbia ad accorgere, né sapere; ma Gesù che tutto sta vedere, ugualmente queste anime sta possodere. Il lamento che dò in questo Divin Sacramento: “ Bisogna sapermi conoscere, volermi amare, avere desiderio di Me servire. Cristo Eucaristico incontro vi sta venire. A chi a Me si è donato e così ha giurato, il Creatore rimane alla sua creatura debitore. E siccome sono l’Infinito, continuo a dare senza mai il debito saldare. Questo sta fare perché Dio sempre ne ha e la creatura sempre bisognosa è del suo Dio. Ecco che a regalare non ho mai finito. Questa alba spuntata, è solo dalla nebbia che è riparata; quando il giorno si avanzerà, la mia bontà si constaterà. La mia venuta viene scoperta come la luce che dà il mattino, che sempre viene più schiarito, anche perché il chiaro, quando divena splendore, può accecare. Prendo la misura di quello che l’uomo può sopportare. Come creo il tempo, così dò le cose a misura; così sempre dura. Chi è capace Me di amare, diventa di Dio un conquistatore. Chi invece di Me ha paura, perde la sua statura. E chi non vuole che sia tornato, sia acquietato, che per questo Io non Me ne vado, finchè il tempo non è arrivato. La Verginità donata in Cristo Ritornato è rispecchiata, a somiglianza; ecco il perché che la verità avanza. La donazione completa a Dio, fa chinare il Redentore sul donatore, in un modo tale da non potersi più separare. Dio dall’anima donata si lascia imprigionare, finchè i prigionieri insieme con Me siano tanti, da diventare tutti della terra gli abitanti. Invece d’essere prigionia, è santa libertà di chi è capace di dare a Dio la sua volontà. Si chiude questo tratto di giorno con questo insegnamento, che rende l’uomo contento: sia fatta o Gesù la tua volontà. Questo è la bellezza della santità.

- **Intimità.** Tema da svolgere. L’Uomo-Dio entra in prigionia: chi è che le vorrà fare compagnia? Gesù vuole possedere intero il cuore: chi me lo vorrà donare? Gesù vuole esser obbedito: chi è che vorrà in tutto servirlo? Chi questo farà, il Cuore mio contenterà e un cuore unico col mio diventerà.

- **Giaculatoria.** Madonna dell’Apidario, fa che il debito che ho col tuo Divin Figlio sia da te saldato. In anticipo ti ringrazio.

- **Intimità della Mamma a P. Mario.** L’orario mariano segna il bel tempo; e di conoscere il mio orologio luce ti rendo. Con facoltà di insegnare alle anime, di fidarsi della mia bontà, di mai disperare, ma sempre confidare; essere sempre pronti perdono a domandare, perché Gesù mai rifiuta di perdonare. Se questo insegnerai, un vero benfattore delle anime sarai. Consola chi è afflitto, perché parla Cristo. Dà speranza a chi non ne ha; a chi te ne cerca, dà carità. Che la ricompensa, la Madre del cielo, a dare a te sempre pronta si sta trovare. Sai che sono la Madre per pria di chi ha il segno sacerdotale.

**E l’Angelo**: “ Vita intima con Maria: la salvezza tua e di altri sia “.

- **Regalo di angeli.** Te ne darò una bella porzione. E tanto nello scendere, come domani nel salire, faranno illuminazione, dando pace e tranquillità alla popolazione. L’effetto, senza concerto!

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

11/8/77

- **Saluto.** Il saluto è molto costruttivo, è vivo: è la mia Madre che ti dà il buongiorno, che vuol dire che ha incominciato il suo trionfo. Dio non muta; Dio non si può tradire, perché son Io che la luce fa venire. Nessuno mi può confondere, nessuno il piano di Dio può rompere. Non potranno capirlo, non vorranno appartenere a svolgerlo, potranno dire di no, ma imporre a Dio nessuno può. La Divinità da sola fa. Solo chi comanda e chi si dona, e così li sto adoperare, diventano con Me una cosa sola; a loro miracoli dono e tutto il resto. E’ Dio che governa tutto il mondo: sono Io che faccio ad ognuno il conto. Sono misericordioso e molto propizio; sono l’amore infinito, perché sono Gesù Cristo. Sono il Creatore e del sacerdozio ho fatto la fondazione, ma nessuno l’Uomo-Dio può mettere in sottomissione, né in sospensione. Sto facendo una manifestazione di Me stesso, perché sia Io dalla Chiesa mia accetto; e mi conosca chi sono e non tema di fronte a Me nessun tradimento, perché dal regno della gloria vengo. Ognuno chi sono se ne renda conto. Si assicurino pure della mia bontà; ma sappiano che l’Uomo-Dio su tutto e tutti la padronanza ha. La Madre vostra vi sta accanto e vi sta accompagnare, dicendovi: “ Non temere, se Gesù sta comandare, perché immensamente sta amare; perché alla Chiesa sua si vuole mostrare e così unire, se si deve capire che è stato istituire. L’infinità della grandezza divina nessuno la può misurare, perché da per tutto è stato penetrare, per potere che l’uomo abbia a istruirsi per capire e al Sacramento d’amore abbia a venire “.

- **Sacerdozio Ministeriale.** Parliamo invece del sacerdozio, che ho istituito prima di morire, anche se dopo la morte fu visto. Perché questo? Perché la vita divina c’era prima della Redenzione. La mia vita divina non è uscita dal redimere, ma l’ho manifestata nel Sacramento d’amore prima di morire, per mostrare la potenza divina dopo, nel risorgere. Ogni come l’hanno capita nel tempo di transizione, lasciamo passare. Ma siccome sono tornato da operante e celebrante e raffino la legge; siccome il segno sacerdotale è fatto dall’ingegno di Dio, il sacerdote deve istruire, non colpire. Deve insegnare con la parola, con l’esempio e la vita, per potere rassicurare il popolo che il ministro è un creatore di Me Eucaristico.

- **Unione con Dio.** Si raggiunge Dio nell’unione dell’amore infinito: ecco il Sacramento dell’altare, in cui l’umanità lavora; per cui quello che il ministro spiega e dice, il popolo capisce.

- **Saluto.** Sarà ripetuto dalla Madre mia: “ Questa pace mattiniera sia intera. Non pace che dà il mondo, che la legge di Dio va contro, ma quella pace che il Divin Figlio vi ha dato, entrando nel cenacolo a porte chiuse. Ed Io, col comando di Re d’Israele, vi dico: “ La pace sia in te, quella di Cristo Re. La pace sia su di voi in abbondanza, tale che a tutti ne dovete dispensare. La Madre del ciel vi saluta con gioia e questo vi sta augurare “.

- **Situazione odierna nella Chiesa e nel mondo.** Quello che ora succede, sono gli ultimi sintomi del cervello svanito di quelli che vogliono fare Dio. Voi invece sostenetevi e siate assicurati che siete i creatori di Me Eucarestia con vita divina.

- **Ritorno.** E’ l’Uomo-Dio che viene glorioso e non ha vergogna a dire: “ il Creatore, il Redentore Io sono “. Non vedete quanto ho manifestato la divinità nella vita pubblica e poi mi hanno ucciso, perché ero venuto a redimere? Non date pensiero, che il sacerdozio e il Sacramento dell’Eucarestia, d’amore, li ho istituiti prima d’andare a morire? Vedete che questo dono e questo comando, di fare questo in memoria di Me, che non ci entrava col morire? Ma davo la manifestazione che ero Dio nel risorgere e poi entrare nel cenacolo a porte chiuse ad augurare la pace agli apostoli, col comando, coll’assoluzione, di ritornare la vita all’anima morta per il peccato, rivestendola di nuovo della vita della grazia santificante che aveva perduto. L’amore di Dio manifestato nella creazione, non è mai morto, ma l’ho manifestato con la Redenzione e con la potenza della resurrezione.

- **Notai e sacerdozio ministeriale.** Giacchè la Madre vi ha aperto la porta, vi dico: “ Andatevene in fretta nelle vostre sedi, tra il vostro popolo, che abbiano a vedere che siete il loro sacerdote e non i distruttori dei Superiori. Che allora andreste contro il quarto comandamento e non potreste più rimanere su questo globo, perché sareste i persecutori di tutta la generazione, togliendo a Dio il potere di comandare, volendo distruggere la legge e la mia Fondazione, che è la Santa Madre Chiesa “. Scappi chi è ancora a tempo, altrimenti è un martirio di umiltà, che Dio solo sa! Questa penitenza è terminata e subentra il Monarca, con la nuova Arca, a dire di entrare e salire e in stile divino di nuovo istruire. Qui non c’entrano né uomini né donne, né chi è fedele né chi è infedele, né chi è veggente né chi se lo sogna, né chi ha lumi né chi non ne ha, ma è il Monarca che il comando di entrare dà.

- **Verginità e sacerdozio salvano il mondo.** E’ la verginità che salva il mondo, ed è il sacerdozio che converte il mondo.

- **Evangelizzazione: prima si devono osservare il sesto e nono Comandamento.** Ci sarà il discernimento del sesto e del nono comandamento: così, dopo, anche gli alri comandamenti si potranno spiegare e il popolo li starà osservare. Ma se sono esclusi questi, è mutilata la legge, piuttosto, il sacerdote, che non può su questo punto né dire né operare. Il ministro deve avere il dolore per questo , cioè per il fatto che non si può, ma mai acconsentire di lasciar fare. Se non si può impedire queste cose, dire almeno che non si possono fare e che non rientrano nella legge di Dio e dire che si ami Dio. Un bel giorno lo si potrà spiegare e lo si potrà dire. Lasciare pure che i medici li abbiano ad abbellire ( le nudità ), ma voi non andate a incipriarle e a imbiancarle, che vi annerite voi. Non vedete che anche il Pontefice si lamenta della crudeltà del ministro, che ha verso il suo Cristo, di combattere apertamente in questo modo la legge di Dio? Mai, dopo che c’è il mondo, questo è capitato: che ci sia chi dice che mi ama e che mi ha perseguitato e dire che ho sbagliato. Ad avvisare, è segno che passionalmente vi sto amare. Siate preparati, quando la Chiesa parlerà, a dire al popolo: “ Vedete, questa è la verità. Dio non ha mai sbagliato e mai sbaglierà: per cui ai progenitori, prima di buttarli sul mondo animale, la veste aveva preparato, dopo averli perdonati “. Siccome il ministro ha in sé uan doppia creazione, per il segno. Infatti l’uomo è fatto a immagine di Dio e ho detto: “ Facciamo l’uomo “; e così l’uomo, per diventare ministro, è già creatura e figlio di Dio. Già ha giurato, che è soldato dell’esercito di Cristo Re, con la Cresima: e i soldati hanno i loro tenenti, per insegnare come si deve fare, così da soldati starsi trovare. Come bellezza e ornamento dello stato, come giuramento per l’obbedienza e la difesa del proprio stato, sempre pronto alla chiamata, alla obbedienza che ha giurato, il soldato è pronto a dare la vita per la propria patria, rinunciando alla sua famiglia. Che viltà del ministro di Dio, che nell’esercito del Re Divino diventa un persecutore del suo Cristo; e così svia l’esercito verso la perdizione e non verso la patria celeste. Il mio amore, che è la luce del Calice che in questo si tramuta, la luce mia divina a voi sia avuta, per capire chi siete, chi Io sono e il perché per amore passionale ho fatto il mio Ritorno. Tenete l’occhio fisso e gioioso, che sono il Padrone del mondo.

- **Notai e Sacerdozio ministeriale.** Come al Calvario volevo la Madre mi accanto e non piangeva, ma il dolore l’aveva ed era la Corredentrice e la Redentrice, così è stato a fare il giudizio e a dire al Mistero Compiuto quello che mi faceva il ministro. Anche lui era coprito di tutti i peccati degli uomini, per pagare e rimanere vittima; e dunque era come il Redentore in croce. Ed ero visto da malfattore; ed invece soffrivo e per i peccati degli uomini morivo. E’ intervenuta qui ( al termine del giudizio del Clero ) l’Avvocata, a dire: “ L’ho vinta a pro del clero, lasciando in croce greca la mia impronta. Sono la Sacerdote Immacolata “. E dopo avvenuta questa grande prova, la Madre di Dio vi invita alla resa, perché celebrando con Me che sono l’Eterno Sacerdote, in mia somiglianza e uguaglianza, nel compiere l’Olocausto, siete i salvatori dell’umanità. Guardando che più tanta è la santità del clero che la decadenza, voi potrete, all’ordine della mia Chiesa, accomodare questa pesa della sapienza mia infinita, che dà una nuova vita di giovinezza e di podestà alla Chiesa mia che ho fondato.

- **L’amore di Dio dono all’uomo per conoscere Dio.** Siccome l’amore di Dio è venuto dalla creazione dell’uomo, l’uomo può conoscere Dio attraverso l’amore. E l’amore è luce di Dio ed è vita. Ecco che la verginità si intreccia con l’amore di Dio, sia alla chiamata come alla donazione. In chi per starlo servire ed amare e starsi sacrificare, come il ministro, nel costruire Cristo, nel Sacramento d’amore, è intrecciato questo amore umano col divino, dà Dio al mondo. Chi è che di questo ne potrà dare conto? Gli amici miei, che dopo aver visto, hanno detto: “ Quanto sono nulleo e piccolo davanti a te, o Dio; ma tu ci fai grandi e potenti e così siamo travolti in te, nella tua onnipotenza “. Ecco da dove sboccia la divina sapienza. Dio non muta, Dio rimane, Dio regna e regnerà in eterno.

- **Ritorno.** Dal momento che Io sono venuto e in unione col ministro sto celebrare, la padronanza mia sto mostrare, tanto che Io dico “ per tutti “, ed anche la Chiesa dice così. E’ segno che a un momento preciso dirà di sì, senza che nessun abbia a presentare disegni, che per proprio conto si è stati fare, per fare un velo alla verità, perché non sia Dio che dà la verità. Ecco la caduta di Adamo rinnovata, in chi l’autorità suprema ha scartata e ai persecutori della Chiesa ci si è associati. Ecco il mio rimanere, per stare tutti sollevare, perché è la bontà di Dio che sta regnare. L’altezza in cui vado a celebrare, è per mostrare che è alto il Mistero; e così per mostrare che è opera divina il sacerdotale ministero. Dopo ritorno nel mondo basso e qui mi trovo col segnato, operante, a regnare nei cuori, per dare valuta a tutto quello che opera e fa e agisce sul giusto e ha il segno sacerdotale. Ecco in difesa a starmi insieme trovare; ecco che da soli, finchè la Chiesa non lo sa, salire non si potrà. Siccome l’Istrumento che adopero non ha parti vitali nella Chiesa, così sol Io si deve guardare; e nessun peccato ho da confessare, per cui non vado da nessuno a vedere il perché questo o quello sono stato scegliere e adoperare. Il clero viva tranquillo e in pace, perché Cristo non guarda nessuna simpatia, perché ha la Personalità Divina. Come quando sono nato: il perché che sono nato in Palestina e il motivo che dopo gli apostoli sono venuti a Roma; il motivo di questo è che a Dio si è obbedito. Oggi aboliscono i dogmi, poi vanno indagare sulle opere di Dio. Si ricordino che Dio è padrone assoluto su tutte le cose; è il padrone e il Redentore e che a nessuno rimane in sottomissione, se non nell’intrecciare la luce e l’amore.

- **Modo di agire di Gesù.** Non mi sono mai accostato a nessuna mensa, se non per dare della verità l’essenza, richiamando sempre all’emenda, Mai ( andavo ) a fare coi buontemponi insieme e a lasciarmi burlare, ma sempre il Maestro a fare! Faccio per elevare, per nobilitare e farvi con Me gioire. Chi vuole tutto appianare, per accontentare, sta tutto rovinare. Perché vogliono il ministro a uguale stregua? Se il minsitro ha fatto Dio, che cosa si vuole di più? All’ultima cena, a istutuire l’Eucarestia, ero Io e i dodici; e la Madre mia si trovava nella tavola con le donne. Io né grido né piango, ma reclamo, perché insieme voglio trovarmi in autorità col segnato. Dopo che ho parlato, non scappo, perché non temo nessuno. Non perdano il loro decoro quei del Coro! Cristo non lo si può tirare tanto attorno, eppure non dormo né sono zoppo, né adopero il bastone né invecchio,né vado col bastone, perché altrimenti lo potrei adoperare!

- **Buon pranzo.** Mangiate, che lo avete guadagnato. L’Angelo della Verginità il pranzo ve lo starà cantare e gioia piena vi starà dare. Se quello che vi dico, voi scrivete, è segno che lo dico a qualcun altro. Quando uno detta e il segretario scrive, è segno che quello che si scrive è per gli altri. Non sono dietro a restringere, in modo da non poter campare, ma per modellarsi di quello che ci si sta trovare.

- **Confidenze personali a P. Mario.** I battiti del mio Cuore è l’amore infinito; chi li riceve, il cuore le vien ferito per far che un cuore solo abbia ad avvenire e stare sempre con Me unito. Guarda che la Madre mia ha mai avuto da Me, però non imitatemi, nessun complimento; eppure mi ha amato ancora di più. L’ho trattata senza difetto ( senza mai offenderla ), ma mai le ho espresso il mio affetto. Doveva soffrire e mai gioire, se ai piè della croce a guardarmi a spirare doveva venire. Ora, Lei, questo affetto lo contraccambia a chi mi rappresenta. Un vero amore materno, tenero e affettuoso, perché coi Raggi Settiformali vi ha fatto nuovi. Ed Io, attratto da questa bianchezza, vi ho il segno rinnovato, per poter insieme con Me compiere l’Olocausto, dando una fine al sacrificio e un principio a questo Vespro Divino Eucaristico. Questo è il festino di Cristo. Chi è l’Uomo-Dio di fronte al ministro? E chi è il ministro di fronte al suo Dio? Dio è l’Infinito e creò l’uomo con la potenza del suo amore. Dopo che l’uomo ha disobbedito ed è caduto, ho detto: “ Voglio una rivincita: istituire il sacerdozio ministeriale, compiendo un'altra creazione in lui col segno, fac-simile, come ho fatto a creare i puri spiriti “. Questa volta ho fatto creazione con il mio ingegno, ma con facoltà per l’uomo di fare Dio stesso, creando e procreando Gesù Eucaristico. Ecco perché l’Angelo è il servitore del ministro: perché, tutti insieme, il ministro è l’amministratore di Dio e l’Angelo è il servo di Dio, per il lavorio, tutti insieme, a portare gli uomini a Dio. Gli Angeli si sono presentati anche con le ali, che è segno della sapienza; e voi un giorno volerete via con gli angeli. Non dovrete passarla asciutta ( passare la vita tranquilla ), da sentire solo dolcezza, altrimenti ci attaccate alla terra e vorreste sempre stare qui; sebbene le consolazioni, che vi darò, il sopravvento su tutto avranno e davvero gioia solo vi daranno.

- **Seminario.** Nei seminari è meglio che ci sia la disciplina prima, e vedere più bello dopo, per perseverare.

- **La Chiesa.** Il crollo dell’autorità è avvenuto nel mio Ritorno ed è la prova che ha subito il clero. E così, mettendo l’Ordine a pari al matrimonio, è avvenuto il grande imbroglio, che assomiglia molto al manicomio. Comandando chi deve obbedire, istruendo chi deve imparare: in questo modo è crollata ogni autorità, finchè ognuno al suo posto si andrà. Chi non ha più voce ed ha il raffreddore se lo farà passare e dovrà di nuovo esercitare il ministero sacerdotale. Le donne che fanno i preti, sopra di questi, saranno allontanate e indirizzate ai loro doveri materni, alle loro occupazioni che le spettano. Sarà data a tutti la ricetta, di leggerla e non di portarla al farmacista, perché abbiano a capire chi è che crea e procrea l’Eucarestia. Staranno sotto il Coro, nella navata, nei banchi, al posto di fare il baldacchino al ministro; se dovranno vedere chi è il sacerdote, la madre di famiglia e il padre. Se dovranno vedere qual è lo stato verginale, in che consiste e in quali viste: piacere a Dio solo. E siccome è amore sacrificale, occorre ogni sacrificio e rinuncia a Gesù Eucaristico dare.

- **Verginità donata a Dio.** Le vergini che a Me si stanno donare, è uno stuolo che, con gli Angeli, i ministri stanno circondare, per far che il Cuore di Cristo si abbia ad accontentare. E così l’autorità si rinforza, cresce e si innalza; e così ha la podestà, il ministro, di Cristo stesso, di insegnare, di correggere, di dirigere per l’altissimo fine di giungere alla perfetta osservanza della legge in unione con Dio; così da trovarsi, in questo abbandono in Dio, d’essere travolti in Lui. In questa posizione, chi insegnerà ed è sacerdote, certamente non fallirà, ma la riuscita del proprio lavoro con Cristo vedrà. Quando uno si sente affaticato: “ Venite a Me Sacramentato, che sarai consolato “. Chi non si sente più di andare avanti, lo chiamo vicino e gli dico: “ Ti offro il mio Cuore come cuscino. Statti su questo addormentare, che forte infine ti starai svegliare. Nei momenti di scoraggiamento ti senti solo? Pensa che fai una bugia, perché ti aspetto con le braccia spalancate nell’Eucarestia. Continuamente puoi fare il colloquio con Me, senza mai smettere e trovarti sempre alla presenza di Me, sentita e constatata. E anche da tanti questo sarà imparata con la parola da te dat “. Chi ha delle croci e non sa a chi dirle: “ Venga a Me che sto capirle. So il peso e la misura e contento sarà di Me ogni afflitto cuore “. Pensate che l’amore del Creatore è stampato nell’uomo. Quello che ho detto: “ Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza “, non può andare perduto, per il Sacramento d’amore che ho istiutito. Privo di ciò che vuole dire morte, perché il Creatore subito è risorto. Ma questo, il Sacramento dell’Eucarestia, l’ho istituito prima, per mostrare a tutti, che anche nella vita naturale, Crito aveva la Personalità Divina.

- **Paolo Sesto.** Il Pontefice non è stato disturbato, perché guarda in alto; che stanno spaventarsi sono quelli che amano il Papa dintorno e che vedono certe facce in Roma a fare soggiorno.

- **Olocausto.** L’Olocausto è la misura di Dio; per cui chi capisce e chi con Me compie questo, è complice di fare su tutti i ministri l’innesto, entrando così nel terzo tempo.

- **Ritorno.** Io vado in alto a celebrare insieme; e poi scendo di nuovo con voi a parlare e e il mio pensiero a manifestare. Così tutti nell’altezza si è, finchè anche il globo salirà ed il ministro ancor più alto andrà. Questa è la sicurezza che il castigo viene abolito, perché appare in scena l’Amore Infinito.

- **L’acqua del Calice data al Mistero Compiuto.** Il “ Viatico “ vuole dire che la Chiesa capirà che è un Mistero. E la luce del Calice del Sangue mio, tramutato in splendore, va a rinforzare e illuminare il segno sacerdotale. Le ultime gocce d’Acqua, quando ho offerto il Calice all’Istrumento, è per togliere ogni ostacolo che dà impedimento che sono Io che dà l’insegnamento. E anche a dare il Calice in alto, è per mostrare che le adopero solo la testa, ma che è mia la sapienza. Guardate il Mistero dell’Incarnazione: la Madre ha dato Cristo, Cristo è Dio. Cristo ha istiutito, è morto, ha redento ed è risorto; e lei è la Madre di Dio, non è Dio, rimane sempre creatura. In questo modo la Chiesa accetterà, perché è un finto fallo, per poter di nuovo costruire e tutto a lei consegnare e poterle dire che ho istituito. Prima questa Acqua, al tempo che il ministro rimaneva lui vittima ed Io facevo il giudizio, questa Acqua veniva dalle stimate di quando mi avevano inchiodato in croce; sortiva dalle ferite, ad Alceste, delle mani. Ed erano quelle gocce di Acqua date dal mio Cuore ferito da Longino che l’ho convertito. Siccome coloro che celebravano erano in tanti, questa Acqua bollente si moltiplicava e a sopportare la grande prova il clero aiutava. Queste gocce di Acqua, che esce dalla fontana dell’Acqua viva, dal mio Cuore, dall’amore infinito che porto, invece di uscire, le offro e ho detto: “ Sarò riconosciuto che sono Dio-Uomo “. Chi mi ha seguito nel dolore, mi deve seguire anche nella gioia. La gioia che dovete aspettare, è che avete sentito la chiamata e siete venuti. Che vale è avere perseverato: e così che sono Io avete constatato. Quando saprete che sarà conosciuto che lo scritto l’ha dato Gesù Cristo, la vostra gioia sarà piena. Sarà in misura traboccante, perché assicurate anche a tutti i vostri compagni che col segno hanno l’autorità stessa del Redentore, perché è il regalo più grande che vi ha fatto a compilare tutto , a farvi nuovi, a rinnovre il segno. E venite travolti in tutto il bene che si è fatto nell’era cristiana, con la supplica: “ Venga, Cristo Re, il tuo regno “. Allora Io sono tornato, a mostrare il mio Regno Messianico, a regnare nei cuori, a impadronirmi delle menti, a estendere la Redenzione a tutte le genti. Questo fatto, riguardo al non aver più dolore, sta in questo: non avere più nessun dubbio di fede, perché sparisce la fede e rimane l’intreccio dell’amore; e trovandovi in unione con Dio, sparisce ogni dolore! Invece di dover dare la testimonianza col martirio, voi scrivani darete la sicurezza, con l’intreccio dell’amore mio infinito, d’aver la mia parola viva di vita sentita e scritta. Ecco a dare al mondo la nuova vista, per cui sparirà la cecità; e così alla Gerarchia in quel momento si scioglierà la favella, come a Zaccaria, il padre del Precursore.

- **Notai.** Quando Io me ne sarò andato, vedrete i Raggi dello Sprito Santo uscire dal Cuore Immacolato, ad adombrare e di tutto sarete consolati. Si vedrà a chi ho dato il potere: alla Madonna. Il trionfo del Cuore Immacolato sta in questo: primo, nell’esere scesa all’Apidario davanti a Cristo Re e dire che aveva esonerato il clero dal giudizio universale; e nel presentarsi a dire: “ Ho tramutato il grande castigo di distruzione nell’auspicio di portare a salvezza tutte le anime e indirizzarle verso l’Eucaristico dono “. Questa è la prima fase del trionfo del Cuore Immacolato. Così Cristo ha potuto fare ora l’Olocausto coi suoi ministri. E siccome la Madre li ha dispensati e così li ha presentati, Io ho fatto l’Olocausto e ho abolito il sacrificio. La seconda fase: ora la Madre, benedicendo e battezzando tutti, perché voi nell’Olocausto dite “ per tutti “, Lei continuamente manda, col benedire, manna celestiale, preparando così il popolo ad ascoltare il ministro; e il ministro si sta consolare. La terza fase: sta nella replicata Pentecostale. Ma è sempre Dio in moto.

- **Per i Sacerdoti.** Il mio Testamento sarà fondato nel primo e massimo comandamento: amerai il tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutte le tue forze. E solo così rimarrai imprigionato e incatenato col tuo Dio, per potere insegnare agli altri. Dopo che avete servito ed amato Dio, in uguale tempo amate anche il vostro fratello: così che abbiano a fare, come farete voi, dando buon esempio. Ecco come si fa a fare del malfare scempio.

- **Spiegazione del Vangelo Lc. 12,49-57.** Se non tornavo, il tramonto era tale e quale come il farmi dire: “ Oramai di voi sono stanco; adopero la verga settiformale e vi sto tutti incendiare, e una massa di carboni accesi vi faccio tutti diventare “ Guardate a quella razza color fumo, con le gambe corte e il corpo lungo, un po’ per volta, a forza di attaccar lite, erano venuti più feroci della tigre; perché i selvatici non uccidono i suoi, ma l’uomo, perché lo vedono più forte e a loro superiore. Gli animali non uccidono i propri simili. Questi uomini di razza color fumo, invece, dopo aver attaccato lite e aver ucciso i propri fratelli, non li seppellivano e li mettevano al sole e fino a che non erano che ossa, li andavano a punticchiare. E allora questa stirpe fu distrutta. Un uragano, con postamento dell’aria, li ha trapassati; ed il posto, che era selva, è diventata pianura; e dove c’era acqua, il torrente, è diventato montagna. E nessuno sapeva prima che c’erano; e se non lo dico Io, neanche che c’erano stati e che sono spariti. Se non venivo a compiere l’Olocausto e se non davo alla mia Madre l’incarico di fare il Re d’Israele, uguale fine sarebbe stata la distruzione della famiglia umana. Siccome l’uomo l’ho creato con amore, deve finire col contraccambiarmi l’amore; e in pace e bontà dovrà specchiarsi, nel giudizio, nel volto del suo Cristo. Con la replica del male, a continuare e sempre continuare senza mai una volta domandare perdono e ravedersi, si va a un punto da diventare feroci, adoperando i doni di Dio per danneggiare se stessi e i propri simili. Ecco la necessità di invitare il popolo a domandare perdono a Dio; a fare delle soste nella vita e rendere a Dio ciò che gli è dovuto. Ecco il perché è diventatao così, il tempo, oscuro! “ Se sosterrete la parte del dovere, offenderete tutti i giocatori del calcio del pallone! Se un prete non sarà sportivo, sarà rimproverato da Dio! “: così dicono oggi!

- **Spiegazione del Vangelo.** “ Portare la divisione… “: è per la verità, perché Dio non accetta compromessi. Ed ora che sono glorioso, devo far vedere che vengo dal Padre, e mostro che sono buono e in un’altra maniera, con la pace, sto conquistare, se il mondo deve continuare. Mostrerò la mia fisionomia; e nel confronto ci sarà chi dirà: “ Sono un mostro “; ma sarà invitato a tirare giù la maschera e mostrare i veri lineamenti, che saranno di battezzati i loro volti. Il bello piace a tutti: dunque, mostrando la mia religione piena di gioia, di vincita e di pace, la coscienza di ognuno glielo starà dire e il popolo starà rinvenire; proprio come quelli che vanno via dalla casa paterna, e un bel giorno si stanno ricordare e stanno ritornare. Anche chi è nel proprio paese e anche fuori, la sera, sente il richiamo, cioè ( pensa ) al focolare: così sarà ora nel tramonto del mondo, in questo terzo tempo, in cui il mio Ritorno dà questo gesto. Il dire che si scrive, è il gesto, è l’opera di Dio che va lontana, finchè il mio genio diviene propiziatorio. Ricordatevi che non farà, ( la mia parola e la mia Chiesa ) la fine della nave Doria,

- **Occorre pentirsi dei propri sbagli.** Quello di sbagliare e poi di nuovo incominciare, segna la salvezza, perché bisogna riconoscere la propria debolezza. Vedete che Io ho detto di perdonare, al pentimento, settanta volte sette; ma a voi raccomando, però, di fare le correzioni, se devono sapere di non più farne e convertirsi. Anche se ci fosse da perdonare sempre, sempre dire: “ Sforziamoci di non abusare della Misericordia, così, se Dio ci chiama, da poter morire in grazia “.

- **Ritorno.** Il mio Ritorno è stato di amore, superando l’ingratitudine umana; ma la generazione il mio Ritorno ha segnato col fatto che ha perduto la fede chi l’aveva e tutto fu materializzato, addolorando così la Madre Chiesa. Per questo sconvolgimento mondiale, che occorre il Redentore, chiunque lo sta capire, per rimediare. Ecco che sono stato ritornare, per perdonare, per regalare e farmi amare, per farli emendare. Sono sceso Io stesso dal cielo in terra d’esilio: ecco l’amore che vi porta l’Uomo-Dio. L’ha detto chiaro la Madre, che ha tramutato il grande castigo nell’auspicio dell’infinito amore. Nel guardare il vangelo, in tanti aspetti, dice che avverrà una cosa; e poi, sotto un altro aspetto, mostra invece che ne capita un’altra. Il mio Ritorno, in questa parusia, dà la luce viva, su come ho detto e come ora ho deciso, perché c’è stato chi ha pagato per ogni individuo, dei due sessi; cioè hanno corrisposto all’amore infinito, pagando per tutti quelli che ci sono e che verranno. Ecco quanto vale a intrecciare la propria volontà, il proprio amore, con quello dell’Eterno Sacerdote, che dà un merito infinito- Ecco la Madre che si è fatta avanti a dire: “ Con pochi salverò il mondo “. E quella invocazione insegnata dalla Madre, che si dice: “ Porta tutte le anime in cielo e chiudi le porte dell’inferno “,questa invocazione richiama di salvare tutti. Allora un bel giorno, quando sarà salito il globo, la materia, che rimarrà, la penitenza farà, invece di castigare l’umanità. Alle dita porto l’anello della sapienza nella mano destra, perché non scoppi la potenza. Guardatemi la mano sinistra: porto il rubino, che mostra l’amore infinito e così sospende l’ira di Dio. Dio, colmo di questo amroe dei Santi, non distrugge la generazione, ma la porterà anche lei ai piedi del Sacramento d’amore. Tutto per quel pagamento e di quel raggiungimento, per cui, amandomi, Io mi sono chinato e mi hanno raggiunto e mi hanno detto: “ Tu sei il mio amore tutto intero “. E così in terra d’esilio, glorioso, di nuovo, sono sceso. Spero che a nessuno peso!

- **Spiegazione della lettera di S. Paolo.** Ebrei 12, 1-4: Tutto questo equivale alla bontà mia, nel risorgere a novella vita sacerdotale. Non vedete che il Sangue della mia consacrazione, che tramuto in luce, va a illuminare il segno sacerdotale? E così, illuminati da questa luce, siete pareggiati, per questo Vespro Divino Eucaristico, rinnovati da Cristo, con uguale marca e uguale timbro di premio, per il maritirio d’amore, siete così pareggiati ai primi apostoli e ai martiri e alle martiti vergini. Al posto del martirio, il Sangue tramutato in luce del suo Calice passa sul segno del ministro ed è un martirio di amore. Per ora alla gente dite dell’amore di Gesù, della sua misericordia, di domandar perdono e di avere discernimento del bene e del male. Perché il bene non sta nel compiere il male perché piace; ma, invece, bisogna starsi mortificare, perché Dio non merita di essere offeso, perché ci sta troppo amare.

- **Giaculatoria.** Tutta la nostra speranza è nella tua mondial Calata, o Sacerdote Immacolata.

- **LA Mondial Calata.** La Mondial Calata segna il mattino del nuovo tempo, la mattiniera sera in cui l’amore di Dio impera.

- **L’Assunzione di Maria.** Gli apostoli, vedendo la Madonna salire al cielo, hanno capito, per la luce dello Spirito Santo, che Lei sarebbe tornata negli ultimi tempi e che, se la Stella del Mattino ritornerà, il giudizio finale sarà la carità. Questo in modo particolare lo fa capire, nelle sue lettere, S. Pietro. Mentre Cristo lo aspettavano subito dopo la Pentecoste; ma poi hanno detto che anche Lui sarebbe ritornato negli ultimi tempi.

- **Scrivani.** Alla Pentecoste Nuova, la Madre scenderà sul Nuovo Globo, ove Cristo celebra e di lassù la vedremo: e poi sempre di là si proietterà nel terzo tempo. L’apparizione, alla Pentecoste, sarà per noi una consolazione; e manifesterà la nuova podestà che possiede la Chiesa di Cristo, perché il ministro ha compito col suo Cristo l’Olocausto.

- **Buona cena.** Siamo qui insieme con il Re della pace. Mantenetemi questo titolo, con cui sarò oramai solo al mondo; e così si capirà il perché che sono tornato in questa terra d’esilio, a fare il festino che più terminerà. E sono tornato a dire alla Chiesa mia: “ Appartieni alla mia felicità “; e il clero di questa, se vuole, ne godrà.

- **Madonna astronoma.** Madonna astronoma: quando la Madre dal terrestre si proiettava in terra d’esilio, la luce era dell’astro. E’ per quello che quando abbiamo detto: “ La Madonna all’astro “, vuol dire che domina l’orizzonte; e vuole dire che la Madre dell’Eterno comanda il firmamento di illuminare il mondo, non d’essere un distruggitore, giacchè Lei ha chiuso coi suoi Angeli l’abisso. L’ha detto anche per fare capire che gli astri obbediscono alla Madre di Dio; e per fare intendere di fidarsi di tale Regina dell’Universo, Universale; che si mostra, col suo clero, vera, e di più ancora, di Madre. Essendo Gloriosa e incoronata del Corno Trino, non c’è Stella più splendida di Lei, non c’è Luce più conquistatrice, da dare la vista a tutti gil abitanti di terra d’esilio, così che abbiano a godere sempre del cielo sereno, perché l’Uomo-Dio, tramite il suo clero, ama il popolo in pieno. Vera Stella Lucente, di Stile Divino, perché è la Madre dell’Altissimo, dando facoltà a Lei, che solo Dio possiede, da gloriosa; e fa molta pompa, perché vede il ministro uguale, con efficacia, nel fare l’Olocausto, come l’Uomo-Dio. Questa gloria in cielo è accresciuta, proprio per del suo Figlio Divino la venuta. Nel guardare alle prime visioni di scuola, nell’incominciare, bene si è vista la barchetta mariana che andava a rimorchiare la barca di Pietro, che si trovava nell’isola di Candia. E c’era quel Crocifisso, ove si è fermata Angela, ed è diventata cieca; e nel ritornare dalla Palestina ha ricuperato la vista. Ecco la Chiesa, sul Calvario, pronta ad essere crocifissa; invece cala la Madre di Dio all’Apidario, annunciando il risorgimento. Perché fu solo per prova, come Io quando son stato nell’orto degli ulivi e ho detto “ Passi, se è possibile, da me questo calice; ma sia fatta la tua volontà, o Padre, e non la mia. La mia volontà, o Padre, sia la tua; e la tua la mia “. In soccorso la Madre della Chiesa è venuta e a lei in difesa, di gaudio e di gioia, perché è passato il tempo della prova. E così viene risorta prima d’esser morta. Così si avvera il sonetto sabatino, che ho detto alla mia Madre: “ Rema, o Dolce Pilota, nel mare della vita, che sei sorretta dal tuo Divin Figlio con la Personalità Divina. Risuscita a nome mio la Chiesa mia, ecc… “. Non invano questo le ho detto: tutto viene eseguito a puntino; e in più le ( alla Chiesa ) prepara bianco e rinnovato il ministro. Questo è il grande amore di Madre dell’Altissino, che porta ai suoi figli primi, perché diventino santi e vivi. Già risorti in Cristo, vivi e forniti della sapienza di Cristo, generali dell’esercito di Cristo Re, perché generati da Maria SS. e di Sprito Santo, perché Cristo è tornato e insieme devono fare l’Olocausto. Non si può più andare avanti se non si è rinnovati; ma al comando dell’Angelo Michele, che dirà: “ Alte le vele “, la Nave Mariana si innalzerà. E la Chiesa, che è ringiovanita e rinnovata, ma ancora quella, da tutti sarà vista; e femerà la procella. Generazione beata, sappiate che di voi è innamorata la Sacerdote Immacolata. Tal Madre Gloriosa nessuno ha; nessuno in modo completo la possiede, se non chi è prete. Che giocondità delle bianche tortore, che circondano il capo dei suoi guidatori, vedendoli tutti splendenti fino ai piedi, da veri evangelizzatori. Sembrano che li abbiano a sovrastare e invece si lasciano guidare. E’ un decoro per gli altari e anche per quelli che servono il Coro. Se manca questo ornamento, il Coro è spoglio. Se c’è un ministro solo, ma bianche colombe in abbondanza, gli Angeli insieme cantano e danno solennità alle funzioni che si fa. Verrà tra il popolo la devozione all’Eucarestia, in questa manifestazione di adorazione e di lode.

- **Intimità della Mamma.** Vi voglio alleggerire di ogni pena: in tutto mi metto in scena. Vi servirò e molto contento vi darò. Già vi premierò e il centuplo vi darò; e dono di vita tranquilla, con luce mistica, da dare il peso appena che meritano le cose caduche, per trovarsi più atti ad alzare in alto il capo, per godere qui in terra d’esilio il trionfo del mio Cuore Immacolato. Giacchè non avete nessun difetto, né di cecità, né di favella, né di sordità, imponete, a nome mio, di vederci a chi finge di non vedere, di parlare delle meaviglie di Dio a chi ha sciolta la favella e non parla; e chi non vuol sentire, l’alllegrezza della Pianta Campanile le farò udire, perché tutto il mio lavorio da Gloriosa a voi lo sto offrite. Statelo dispensare, che a tutti ne avrete da dare. Agite con questo motto: “ La nostra Madre del Ciel ci sta amare; e con questa certezza stiamo operare “. Vi benedico e il saluto mattiniero vi dico: “ Lavorate per la salvezza delle anime, ricordando che lavorate per la vostra grandezza, che nel coro vergineo vi aspetto “.

- **Preghiera alla Madre, Assunta in cielo:** Il tuo gaudio, che provi, mi innamora. Il premio che Tu godi, perché sei la Madre di Dio, mi rende gioia. Il tuo patrocinio che a noi offri e doni, mi obbighi a dare tutto a Te. Come in anticipo godo il paradiso, pensando che sono di Te il figlio primo. Fa che non ci sia nessuno al mondo, che non abbia a conoscere il tuo Divin Figlio: così nessuno sarà privo del tuo patrocinio. Vigila su di me, che sai che sono gemello del tuo Cristo Re.

- **Intimità.** Io sono il passionista della Mistica mia Vigna. Chiamo a Me molti operai, per curarla e per fare il raccolto. E quando sarà ora di pagare, a loro dirò: “ I padroni vi lascio fare “. Dopo avere visto e osservato che ben sul giusto hanno lavorato, perseverato e preservato, dirò: “ La padronanza è uguale “. Ecco l’esempio di umiltà che il vostro Divin Maestro sta dare. Pensate che la manifestazione dell’amore che porto e per cui voglio essere amato, attraverso l’Eucarestia ho mostrato. Da allora, a fare l’Olocausto, ora, il ministro ho preparato; e con questo atto di amore l’ho avvisato, rompendo il silenzio in questo Divin Sacramento. Il venerdì del mese presenta la Passione o l’Eucaristico dono, l’amore: sciegliete. E a chi vuole giore con Me, dite che celebra insiem con voi Cristo Re; e a chi vuole morire in croce, dite che è morto per loro il Redentore e che occorre amarmi nel Sacramento d’amore. Come la contemplazione e la preghiera è al posto della penitenza, ecco che è arrivato il tempo di questa magnificenza, di questo regalo: che Cristo è tornato da Glorioso e parla e ha parlato. E’ segno che a star alla destra del Padre, muto non sono diventato!

- **Giaculatoria.** Nostra Signora del SS. Sacramento, fa che Questo sia il pegno della nostra salvezza. E Tu, la Regina della nostra esistenza, a tutti peccatori pensa. Fa che nessuno vada perduto e porgi a tutti noi il tuo aiuto.

- **Regalo di Angeli da parte della Madonna.** Vedrete quanti Angeli vi dò, vestiti di bianco, rosso e verde, che sembrano la bandiera d’Italia, per mostrare che è su questo suol italico la mia Calata, ove ha residenza la Chiesa che Cristo ha fondato. Invece, chi va davanti, sventolerà la bandiera pontificia e dirà: “ Presente “, in S. Pietro, alla funzione che domani si aprirà. Certamente che il maligno scapperà.

- **Regalo per l’Assunta.** Volete un regalo dell’Assunta e non volete morire: penserò Io, alla Madre, a dirlo. Senza dirlo, vi regalerà ciò che a voi di più vi abbisognerà; ne darete anche alla moltitudine. Ci sarà anche un espresso: “ Fate con potenza mia, Cristo stesso “.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

12/8/77

- **Ritorno.** La creazione primiera fu fatta di uno: segnale che uno per uno starà giudicare. Qualunque massa si mette assieme, che comanda è l’Emmanuele. Il giorno di S. Rocco, Gesù quest’anno se lo riserva per sé per via di chi vuole imbrogliare le cose. Quando suona la pianta campanile, suona l’allegrezza dei battezzati, mai il tradimento. Lo svolgimento del tradimento non colpisce il segnato che ho adoperato, se non ci siete dentro anche voi ( le ragazze ) assieme. La vergine è fatta, insieme con Cristo, per portare in alto il ministro. Ecco come fanno ad amarmi. Invece, se si sta insieme con gli altri, avviene il tradimento. Ma l’uovo fatto dalla gallina, significa perdono ( per la Piera ). Se fanno qualcosa al Mistero Compiuto, mi avvento! e scoppia l’ira. Stanno anche tentando di far fare qualcosa anche da parte del Vescovo di Brescia.

- **Don Carlo Comensoli.** A Don Carlo era stato anche proposto di fare il vescovo; ma non ha accettato. Il prete più furbo e più tribolato del mondo, perché sapeva che qui era Cristo.

- **Saluto.** Hai sentito che sono ancora qui: che ognuno dovrà dire di sì. Lascio a ognuno il tempo, perché aspettare è misericordia, ma non ho bisogno di essere votato, ma conosciuto ed amato. Non è il Corano ma è Cristo Re alla benedizione di Lui Sacramentato. Qualunque religione adesso si sono amicate, per potere mettere a uguale piano quella che Cristo ha fondato. Questa, all’acquisto dell’indulgenza plenaria, viene sventato, perché la confusione già in mezzo è entrata anche tra i Vescovi, specie di Brescia. E così la scena si svolge. Preparata, Mastabilimi, dà chi porta la cronaca, qualunque si presenta, un saluto unico per tutta la giornata: “ Buona sera; cioè: “ Sappiamo che quella Cosa non è vera! “ Ma fu sorpreso, da chi non gli sembrava mica giusto, che gli ha suggerito, giacchè era mezzogiorno, che doveva dire: “ Buon giorno “, al mattino. E intanto il giorno si inoltrava; la questione si confondeva, da poter dire: “ Buona sera “. Ma siccome i due Vescovi si sono incontrati a dire: “ Buona sera “ al mattino, si erano capiti che era finito “. Furono avvisati che a dire “ Buona sera “ al mattino, si erano sbagliati. Allora svelto, il bergamasco: “ Buon giorno “. E gli altri: “ No! Buona sera “. Non vedete che è oscuro? “ Allora l’Ausiliare dice: “ Buon mattino “ ( come a dire che lo sa ). E l’altro “ Andiamo incontro alla mezzanotte. Cosa diranno gli altri a dire “ Buon mattino “ se si va incontro all’oscuro?. Così viene distrutto l’ultimo muro, ogni pontello e così Io posso innalzare il battello e dire: “ E’ tornato Cristo stesso “. E tutti e due assieme: “ Siamo nel profondo della notte. E chi le consola, povere porpore? Siamo torturati, siamo stati ingannati. Hanno adoperato la nostra autorità per ridurci in questa, di autorità, estrema povertà “. Che S. Rocco vi guarisca e vi rinvigorisca; e tagliate ogni relazione con chi fa persecuzione al Ritorno dell’Eterno Sacerdote. E’ chi vuole farsi una materiale posizione, che confonde i Superiori. La pioggia di oggi significa che la Cosa non è arida e sarà conosciuta.

- **La famiglia di Cristo Ritornato.** La mia famiglia qual’ è? La famiglia verginale sacerdotale. Chi vuole entrare, entri, che Io sono il Capo, anche se sono gemello; Io sono il fratello maggiore. Se sono tale Io che sono Dio, così appartengono alla Divinità anche i gemelli. Il ministro, nella vita unitiva con Cristo, che sia tale!

- **Saluto della Madre.** Ho visto gli Angeli in schiera che ho mandato a occupare il posto che le avevo additato: così dei segnati saranno invitati. Siccome sono dei sacerdoti i servitori, vanno avanti ad aprire la via che ho tracciato, Io che sono la Vergine Maria. Nessun pericolo, perché tutti gli Angelici Cori li ( i pericoli ) hanno spazzati via, perché Cristo Re a lui Eucaristico tutti attira. Ti ringrazio, ( P. Mario ), vi ringrazio, per avere scritto quello che ha dettato il mio Cristo. Così con la Chiesa che ha fondato, insieme, dà inizio, nel suo Ritorno, per salvare, con voi, tutto il mondo. Avete evitato il crollo. Vi benedico e vi assolvo; in particolare, perché la consolazione d’avere incontrato il vostro Maestro Divino non sia mai terminata. L’Angelo della Verginità nel ritornare da Roma, traccia su te e su voi l’Arco Trionfale, per premiare chi è venuto Cristo Re ad ascoltare. Ecco la via dell’Infinito Amore, che si sta spalancare. Nessuno ci deve enrare, se non chi ha il segno sacerdotale “.

**E Gesù:** Il mio Cuore dà palpiti immensi e per chi con il mio amore si sta intrecciare c’è un gioire che si unisce al soffrire, perché amare Dio sopra tutte le cose e amarmi come Io amo è un martirio che viene realizzato solo quando insieme nel trapasso con Me si stanno trovare. Siccome questo amore è una manifestazione di Me Eucaristico, per fare che chi mi riceve e mi sta adorare non finisca per questo la sua vita, è per questo che nascosto mi sto trovare; e così anche ora a parlare. Se fossi venuto per mostrarmi a una persona, già questa sarebbe in fin di vita. Invece è la mia parola vitale è il mio amore infinito, che a tutti voglio dare. Come è un mistero la vita, è un mistero anche la germinazione. Il mistero di Dio non può un uomo avere realizzato; però può sempre viaggiare sulla via della perfezione. Così ogni uomo mi può conoscere, amare, secondo come lui è capace di afferrare il mio amore. E per poter averne consolazione, bisogna avere per fine e per principio l’amore di Gesù Cristo. Chi poco mi sta scoprire, si può anche un po’ dimenticare; ma chi tenta, Io mi lascio avvicinare. E allora può venire ad un’ unione che porta gioia e consolazione, perché è regalata a questo ogni azione. E’ un lavorio l’amore di Dio, non è sentimentale; ma con tutto il cuore, con tutte le forze bisogna me amare, per potermi il Cuore rubare. E’ per chi dona tutta la sua vita, la sua persona per questa cosa sola. E’ Dio, l’Infinito e la sua creatura: e ad amarlo viene vicina.

- **Notai.** La Madre ha fatto una differenza con voi; ed Io devo subirla, perché si lamentano gli altri miei rappresentanti. Cosa gli dovrei dire? Ci racconterò che non si può guardare questo con Cristo. Perché, se si osserva quando ero in Palestina, per i miracoli che ho operato nel passaggio, era uguale la critica. Mi criticavano se lo facevo a questo, più che a quello, perché volevano comandare l’Alto. La Madre mia nella sua semplicità differenze fa; ma verso la Madre non si può dare nessun lamento, che anch’Io sono stato pronto ad assecondarla, perché lei sta istituire l’amore che vi ha fatto venire. Ha guardato che ha mantenuto la parola il Fondatore; e lo ha ( l’amore del Fondatore ) restituito a voi, perché risusciti, prima di morire, la Chiesa mia Sposa. Stiamo preparando questa grande novità: che nella ricerca il loro Cristo si troverà. Cercano ciò che non hanno voluto, non è che io sia sperduto. Come diranno: “ Noi ti vogliamo “; il Maestro Divino dirà: “ Insieme ci troviamo “. Non è un torto né un detorto; è la Madre del cielo che questo ha fatto, per salvare il mondo e saldare il conto. Se era una cosa nel movimento del mondo, o una cosa nel chiostro, sotto un regolamento, non poteva Cristo dare il lamento e poi dopo l’insegnamento, perché sarei stato sovrastato dal regolamento del convento. Siccome nella vita pubblica ero nella piena libertà come ogni uomo, così ho fatto ora nel Ritorno. Sono qui come parrocchiano senza essere sul libro dei battesimi notato, senza fare chiasso, senza essere di ghiaccio. Sono qui vitale e glorioso, maestoso per autorità; ma Cristo Re nel nascondimento e nel silenzio sta. La Maestà divina è in uguale stile dell’Eucarestia. L’Eucarestia attira e non sta parlare; l’Eterno Sacerdote invece sta parlare e non si fa vedere. Ma a leggere lo scritto si capisce che parla Cristo. Siccome è l’amore che padroneggia, mostrando la potenza mia, sarebbe l’umanità ferita; invece, adoperando questo modo, sono il benfattore sommo, per un giorno travarvi tutti voi benfattori insieme con Me, per cui non ne deve mancare uno. Guardate che il clero oggi viene confuso, finchè sarò a parlare veduto, cioè in quello che dico. Ecco l’amore infinito dell’Uomo-Dio: non vengo a schiacciare l’autorità che ho dato; vengo a rinnovarla e innalzarla e a dire che sempre durerà. Sarete visti autori di capacità anche nell’eternità. Ecco del Divin Maestro la bontà. Io vi dico che vi amo; voi non mi vedete ma sentite e state credere, perché è vero. E così nello scrivermi e fare Me, il fervore di nuovo ci sarà e l’avvilimento crollerà. L’amore di Dio eleva i cuori, solleva dalle pene, porta alle sublimità dell’eccelsa vita divina e di offendere Dio priva. Non è un amore terreno, né un amore che tradisce. Non è un amore che sparisce, ma che sempre più rivive e si fa grande, finchè lo si può passare alle altre anime. Questa autorità sacerdotale rinnovata, rinnova le menti e i cuori. Con essa si può fornire di pace tutta la generazione; può fare germinare di beni terreni anche i ghiacciai, che al comando di Dio diventano terra per semina e raccolta. Ecco quello che guadagna chi ha Dio di scorta. Chi ultimamente è fuggito, si trova a metà strada e così gli tocca tornare indietro. Metterò che arrivi qui Pietro piangente, Tommaso che voleva le prove, perché non mi aveva visto con gli altri apostoli. Ed in più ci sarà qualcun altro: quel tale che ho incontrato e che aveva detto che la legge l’aveva già osservata; e allora gli ho detto di lasciare tutto e più l’ho visto. Ecco che verranno a Me in questo tragitto. Lasceranno ogni cosa caduca, perché mi avranno veduto in ciò che passa e più torna. E’ solo Dio che consola; è solo la Madre Vergine Maria che vi chiama a sé e dice di stare con Me; che non fa difficoltà con nessuno, siano in tanti, siano uno. Perché lei i suoi figli primi li vuole coprire con la sua verginità e immacolatezza, perché diano un segno di umiltà, che tanto piace ed è meritoria; per cui in questo modo si può di nuovo dare a Dio onore e gloria. Non vedete che per l’oscurità e l’ostentazione del male è bruciata Sodoma e Gomorra. E la donna che si è trattenuta e ha disobbedito è rimasta impietrita? Bisogna vivere accanto alla Vergine Maria, per essere atti e promotori di gloria e bellezze di Gesù Eucarestia. A continuare a parlare, questa scia lontana sta andare. Chi deve predicare, predichi Maria e l’Eucarestia; vedranno il ministro chi è, dicendo: “ E’ vero che rappresenta Cristo Re “. Così si parte dal Mistero dell’Incarnazione, nominando Maria. Se parlano dell’Eucarestia, siccome ho istituito prima di andare a morire, subito il popolo sta capire. Perché tanto la maternità divina, tanto l’istituzione dell’Eucarestia, è tutto in beneficio e regalo all’uomo per redimerlo e nutrirlo. Così l’uomo si trova sulla strada di accettare anche le altre verità, perché vedono che il ministro vuole fare conoscere, servire ed amare Gesù Cristo. Il sacerdote, col segno rinnovato, rimane tra il Cuore spalancato di Cristo, che era stato trafitto, e il Cuore della Madre Immacolato, per il suo clero spalancato. E’ vero che è il trionfo di Gesù e Maria, ma c’è anche il ministro che crea e procrea l’Eucarestia con autorità divina. Se volete essere grandi, amatemi. Se volete godere la pace, state accanto al Cuore della mia Madre Immacolato, che ogni bene a voi darà; e tramite voi, su tutto il mondo, grazie e favori spanderà. Non avere temenza se fate una promessa che parte dal vostro cuore che amate Maria, che Lei sarà costretta a intervenire, per fare vedere che il ministro possiede la verità. E con sublimi prove, di nuovo il popolo la legge di Dio osserverà.

- **Gesù giudice misericordioso.** Al giudizio particolare si incontra la colpa con l’amore: Dio con il colpevole. Lui l’aspettava, ma non si può unire, finchè abbia fatto la penitenza e si è imbiancato come l’anima appena uscita dalle mani di Dio. Ogni uomo viene giudicato da Gesù Eucaristico: l’anima e la personalità, perché il corpo riposa. La resurrezione del corpo è un’altra cosa: ecco il mio Ritorno da glorioso. Prima l’uomo è stato rigenerato, perché avea perduta la figliolanza di Dio. Poi, trovandosi il ministro che celebrava, ecco il sacrificio incruento, la vittima che non si spegne: Gesù vittorioso che tutti a sé sta attirare, Gesù Eucaristico che tutti a fargli compagnia stava invitare. A questo esempio di amore, ecco il risveglio di chi ha compreso questo sacrificio di immenso amore: è qui dove fu completa la Redenzione. L’uomo che si disseta dei meriti del suo Dio, li fa suoi e così Gesù: “ Dammi tu ciò che hai e che puoi! “. Ecco tutti i miei amici e le bianche tortore, travolti nel sacrificio di amore: e così per tutti hanno pagato. E quando ho visto che i meriti di questi col sacrificio incruento dell’altare erano giunti ad un punto: il sacrificio vene abolito e Cristo a dare il giudizio al suo clero è tornato. Qui bisogna femarsi a vedere il posto in cui sono venuto, nella circostanza del Congresso Eucaristico dell’operaio, alla benedizione di Me Eucaristico, data dal ministro, sul posto in cui ho dato per miracolo il frumento ad Armida dopo tre giorni che ero salito. Da tutto questo nessuno poteva dubitare che venivo ad uccidere il ministro, se si guarda il panorama e in che occasione e in che funzione sono venuto. Ognuno nel suo cuore dica: “ Mi pento “, sia sì o no Vescovo, perché non è un fallo, ma è un Amore Infinito, che con la sua venuta si è scoprito. Siamo in fase di vigneto, di messe matura, frumento e uva matura. Il Mistero Compiuto in eterno dura. Come, a creare il mondo, Dio ha fatto da solo, così a venire a portare questo dono. Qual è quel tonto che avvisa prima di portare un regalo? E’ come a dire: “ Voglio essere pagato! “ Non l’ho detto, ma l’ho portato. E più cieco ancora, chi, dopo, vuole chiedere a Me cosa sono ventuo a fare e vuole il regalo rifiutare, e dire: “ Va dove ti pare e piace! “.

- **Le mamme dei preti.** Le mamme dei preti, meglio che abbiano temenza ( per i loro figli preti ) che non siano all’altezza, piuttosto che dimenticarli nelle loro preghiere. Che preghino sempre per i loro figli preti!

- **Le nozze di Cana.** Alle nozze di Cana erano stati invitati la Madonna e Gesù; e poi gli apostoli sono arrivati in casa degli sposi in cerca si Gesù, e si sono fermati a mangiare. Ma Gesù partecipava solo per convertire o per insegnare, ai banchetti. Ma a quale altezzza Lui era! I preti, se devono andarvi, siano misurati; ma le suore non vi vadano!

- **Confidenze.** Bisogna astenersi dalle cose caduche e vivere la propria vocazione; vivere la propria grandezza, nell’unità con Dio, dal momento che nell’aiuto e nella possibilità di Lui fate Lui stesso. Ecco il godimento di essere coloro che creano Me in Sacramento. Quando nella chiesa sentate ( state ) e insieme Mi festeggiate: ecco le vostre nozze che mai stanno terminare. Vivete questa vita divina, che mai si spegnerà, e l’aiuto sempre il Vostro Cristo vi darà. Fate uso della buona volontà, giacchè avete donato a Me la vostra libertà. Ma siccome in questa prigionia ci sono anche Io, è la vera libertà dei figli di Dio. A schivare il poco, non si arriva al tanto! Più ci si vuota di se stessi, più ci si riempie di Dio, per dare a tutti Dio. Sarà da Me, chi è tribolato, sollevato!

- **Mistero Compiuto.** Il Mistero Compiuto aveva fatto a suo tempo solo la promessa e non i voti nelle Angeline. I voti si facevano solo dopo i 40 anni. Ma, al momento opportuno, Dio non ha pemesso che li facesse, per non poi, una volta avvenuto il Ritorno, mancare al voto di obbedienza ai Superiori delle Angeline.

- **Saluto della Mamma.** E’ servire Cristo che vale. Chi serve il mio Divin Figlio manifesta che vuole bene alla Madre di Dio. Oggi voglio darvi il mio inidrizzo: col corpo glorioso mi trovo in paradiso. Un giorno anche voi vi troverete tali. Intanto sappiate della terra il sale. Mettete all’insegnamento il sentimento di amore e di potestà: così il popolo che siete i ministri di Dio capirà. La mia stola su di voi stendo; e con la veste sacerdotale nuova, regale, vi vedo. Vi scorgono vestiti a nozze regali; vi vedono al festino che sarà mai finito. Ricordatevi che in questo spettacolo stupendo mi trovo anch’Io. Io mi troverò in mezzo a voi che siete gli scrivani, perché siete i primi che avete ricevuto da Me l’assoluzione e la bendizione per rinforzarvi e abbellire la vostra potestà sacerdotale, tanto nell’assolvere che nel benedire. L’ha comandato il Divin Figlio. Mi metto anch’Io al vostro fianco, di ausilio. La benedizione che dò, con la vostra sto intrecciare e meraviglie starà dare. Sapete che la famiglia di Nazareth era la famiglia sacerdotale verginale; e la mia vita fu un continuo stupendo esempio di povertà, di verginità, votata a Dio per il fiat. E voi, per donazione, la vostra volontà sia in obbedienza e castità: ecco ( voi ) con Me in unità. Così il paradiso con terra d’esilio viene unito tramite voi che scrivete la parola viva di vita del Figlio Divino, che con voi è legato, perché il comando di perdonare e consacrare insieme a voi ho dato. Guardo con occhio benigno a voi; con occhio pietoso e misericordioso il Pontefice, che sia consolato dal Divin Artefice “. La firma la metto Io che sono l’Angelo che tende alla terra della procreazione. E’ ferma la ruota della fortuna, perché è vista del Re degli eserciti la venuta.

- **Il tema di quello che si scrive è in rapporto all’Olocausto del giorno.** Il tema della giornata viene dalla Comunione come è stata scritta al mattino.

- **Intimità.** Chi capisce e scopre il mio amore e a questo si sta incatenare, è un patire; ma solo a lasciarsi travolgere senza misurare, si può campare.. Perché non mi lascio sempre scoprire? Perché subito in paradiso con Me si vorrebbe venire. Ecco perché sono venuto in terra d’esilio, la parusia, per dirvi che ci sono anche nell’Eucarestia, il sostentamento. E’ di necessità per fare l’Olocausto nel terzo tempo.

- **Ritorno.** Io ora cavalco ( lascio fuori ) Bienno; e lascio che facciano quello che vogliono. L’opera mia va dove deve andare.

- **La confusione odierna sarà dimenticata.** Quando il clero sarà innalzato, il popolo non si ricorderà più di quello che è stato. Così come quando uno è perdonato, viene travolto dal mio infinito amore e tutto è dimenticato.

- **Ministero sacerdotale.** Voglio mettere in lavorio per Me il ministro. Guardate che se non fosse il mio amore infinito, per potere contraccambiare all’uomo l’amore che mi può portare, sarei da compassionare. Solo il ministro può comprendere e quello che capisce al popolo rendere. Questo sarà salire e non scendere. Chi vuole, si può trovare in un’osasi di pace, in una tranquillità che in terra d’esilio non è si stata constatare. Cristo Re viene a donare e a donarsi senza niente reclamare; solo vuole i cuori svegliare. Sapete che quando da risorto sono entrato nel cenacolo a porte chiuse ho detto: “ La pace sia con voi “. E così ho aggiunto quello che già sapete: di perdonare a chi è pentito, assolvendo in persona propria, perché davo questa facoltà. E’ segno che non sono venuto a castigare, se ancora ad augurare pace mi sto presentare. E chi di pace non ne vuole sapere e non vuole godere, da sé si creerà dolori e disperazione. Ma che aiuterà questi è l’Immacolata Sacerdote, a starli consolare e dire a loro di smettere di farsi del male. Per cancellare la confusione che c’è stata a Brescia, dico colazione a questa cena, per dire che si è in principio dell’opera mia e continua a rinvigorire e luce a fare venire. In mattina del terzo tempo siamo, pensando che insieme col Divin Maestro vi trovate.

- **Giaculatoria.** Regina della pace, Madre dell’Infinito Amore, sii Te la nostra guida, il nostro conforto, la nostra gioia, o Immacolata Vergine Sacerdote.

- **Il sacerdote.** Il ministro è in unità con Dio Creatore e Redentore e non può mica confrontarsi a nessuno; perché apposta sono venuto, per svegliare e dare impulso all’autorità che ho dato e per darne ancora di più; per fare che nessuno li sovrasti mai più.

- **Mistero Compiuto.** Il calice ( vuoto ) messo sul cuore del Mistero Compiuto e che si è infiammato a forma di palma, è per far capire che il Mistero Compiuto è amore, per fare capire il grande amore che porto agli uomini e a chi mi sta rappresentare, per innalzarlo a fare con Me l’Olocausto. Questo fatto non è stato scritto nella Comunione di oggi.

- **Scrivani.** Quando vedrete la Madonna, saprete chi sono. Ora lo sapete in disegno; allora lo saprete in pieno.

- **Scrivani.** Vi manderò la fotografia e confronterete se il vostro volto si assomiglia al mio. Apposta questo ritratto vi do, perché, che vi abbiate ad assomigliare, contento ho. E se il mio ritratto guarderete, più di Me vi assomiglierete. Guardate che in mano a Me siete. Non possono più dire a Me di andare su e più venire giù, perché il bisogno è impellente; e così tutto quello che ho portato ve lo starò rendere. Niente terrò per Me, ma tutto a voi darò; e così, la sicurezza, che mi trovo a voi unito, avrò. Occorre questo nel terzo tempo, perché è di tutto il compimento. Ho spaventato i profeti; ho fatto andare in agonia Daniele che, a vedere il santuario e il lago, vedeva Dio a castigare. Invece, in beneficio tutto si sta voltare. Occorre lo scritto, se si deve fare il confronto con quello che prima avevo detto e che solo sul piano dell’amore realizzo. Per quello occorre che lo abbia a dire, altrimenti perde la valuta la mia dicitura. Ed è per mostrare che fu per amore la creazione; fu per amore la Redenzione. L’applicazione del mio amore è la celebrazione del terzo tempo. Ecco che al centro dell’amore mi presento. La mia Madre vi consegna la corona d’alloro, per mostrare che la legge che dò è di puro oro; non ha bisogno di nessuna purificazione, ma solo di elevazione. Quando il Pontefice saprà che tutto cosegno e che l’autorità che ci ho dato l’accresco e che, fondata dall’Uomo-Dio, la Chiesa è pegno, intonerà il Vespro. E capirà l’aiuto che Dio Re dà e che le ha sermpre dato; e vedrà, chi prima l’offendeva, che si è spronato.

- **Scena di cronaca.** IL Pontefice un po’ si è accorto e un po’ si è fidato di Dio, guardando l’anello che non gli sembrava più quello che Dio gli aveva consegnato. E così ha sognato: e riposava con le mani incrociate sul petto. L’Angelo Gabriele le mette nel dito un anello dicendo: “ Guardate che è questo che a voi appartiene, che siete il Primo Istrumento. Ve lo manda il Cuore Materno, facendovi intender che la verginità nel sacerdote è di prima necessità. Guardate come siete adorno: invece di un anello, ne avete due “. E licenziandosi: “ Beate le anime pure “. Questo è il sogno. Più è la realtà, che due anelli ha: dell’era cristiana e del terzo tempo. Ecco il regalo del Cuore Immacolato, che è ancora Lui e sempre sarà, finchè Dio lo trapasserà.

- **Eucarestia.** L’Eucarestia contiene tutta la vista di Dio, in cui ognuno si può specchiare e con la vista mia mi può amare. L’Eucarestia è l’elevatezza a cui l’uomo può diventare, se questo Sacramento d’amore sta studiare, lo sta vivere e si sta in Me Eucaristico inabissare; nell’altezza con Me si sta trovare. L’Eucarestia è l’emblema della santità di Dio, della sapienza increata e della potenza realizzata. Appare la nullità ed è il Tutto; dell’amore di Dio questo è il frutto. La carità di Dio questo ha inventato, per stare accanto a chi ha creato. La Redenzione che ho compiuto mi ha obbligato a non allontanarmi da da colui al quale ho dato la vita, per riscattare e per mostrare che sempre in vita mi sono trovato. Dalla morte in croce, trafitto, sortì la vita della Chiesa mia, che sarà mai finita, perché è opera divina. Sortirono i canali della grazia, i Sacramenti. Ecco lo splendore che darò nel Sacramento d’amore in questi nuovi tempi. Splendono già di luce mariana i templi. I popoli hanno bisogno del suo Dio. L’Uomo-Dio nel Sacramento dell’altare tutti sta chiamare e al pentimento sta richiamare. La grazia santificante dà la vita all’anima spenta per il fallo. Nell’Eucarestia Cristo stesso si dà in nutrimento. Per trovarsi in unione con tutti i suoi, dice: “ Se vuoi stare con Me, puoi “. La santità degli ultimi tempi, quando il globo si innalzerà, sarà tutta dono di Cristo Eucaristico, che porta all’altezza la generazione, avvicinandola così al gaudio. E nel vespro Eucaristico sarà travolta dal suo Cristo. Più Me Eucaristico si amerà, più il globo leggero si troverà e si innalzerà e si avvicinerà alla Trinità, perché il segno sacerdotale ha questa facoltà.

- **Intimità.** Vi riscaldo col mio amore, così che dovee divenire un focolare acceso, da riscaldare tutti i cuori e sollevare la generazione dai loro dolori. Il fuoco con cui m’ha visto Alacocque nell’Eucaretia, questo Cuore infuocato, è una figura del segnato nel terzo tempo a fare con Me l’Olocausto. Allora è stato solo Maria Alacocque a sentirmi; ma tramite il sacerdote possono essere tutti i fedeli, che ascoltano il segnato che fa con Me l’Olocausto, che dà la realtà della verità e che deve realizzare quello che ho detto: “ Voi, affaticati e oppressi, venite a Me, che vi ristorerò “. E ancora di più di allora, ora darò.

- **Giaculatoria.** Cuore di Maria, fa che la mia vita unitiva col tuo Cristo sia profittevole ai vivi e ai defunti, in modo tale che tutti devono Te e Gesù conoscere ed amare. Questo miracolo ti sto cercare.

- **Intimità della Mamma.** Le grazie, che concedo, è come la nevicata, quando la neve scende a coprire la campagna, per farla fertile; per ripararla dal freddo. Ecco le grazie e le benedizioni che do, che è una provvidenza che farà frutto. Ed ogni giorno crescerà e la terra, un giardino di virtù, un giorno, diventerà. Insieme con voi, miei figli primi, mi trovo a completare l’Olocausto: voi dite “ per tutti “ ed Io “ battezzo tutti “; e poi dono a voi questo mio lavorio, perché siate completati dai meriti che vi vengono da me donati. Non rifiutare; stateli volentieri accettare, che è il Cuore di una Madre che ve li sta regalare. In eterno di questo godrete; e insieme con Me e col Figlio mio Divino, nell’eternità, luce sempre più fulgida si avrà, figli della Divina mia Maternità “.

- **Regalo di Angeli.** Se sapeste come ve li ha vestiti la Madre, quelli che dona a voi!. E’ da farne quello che volete: tutti vestiti col manto regale, vengono dalla regalità di Maria, dall’Imperatrice del Vergineo Impero. A venir con voi, manifesteranno che il mio Ritorno è vero, perché vengono dal cielo. Sono scesi questa mattina con Me. Ecco il regalo che vi dà la Madre di Cristo Re. Per chi ne vuole, ce n’è di vista, da fare un’universale conquista.

- **Buongiorno.** Non vorrei mica fare la figura dell’Ausiliare di Brescia, che ha dato il buon mattino alla sera. Sapete che è il giorno in cui sono nato, il sabato, proprio a mezzanotte. Allora: “ Buon dì “; con l’augurio che siano finite per il mio Ritorno le lotte. E che gli Angeli, che vi accompagnano, abbiano a cantare quello che hanno cantato sulla capanna: “ Pace agli uomini di buona volontà “. Questo è il buongiorno e l’augurio. E le anime purganti di questo ne risentiranno e sollevati dalle pene saranno: luce sabatina, col fuoco punitore che si ritira.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che sia conosciuto da tutti che son venuto; per pria dalla Gerarchia, che abbia a mantenersi in autorità, in vita e che non siano portati attorno dai sacerdoti come bare di gente spenta, perché la Madre questo sospende. Se la luce mariana spegne il fuoco purificatore e dà luce, perché la benedizione della Madre mia non dovrà dare la vista a chi l’ha spenta e chiamar per nome chi finge di dormire e fargli spalancare gli occhi, per vedere che alta è l’alba e che all’Apidario per il clero è Calata la Sacerdote Immacolata? Questa cosa sarà aggiustata.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

13/8/77

**Saluto.** Chi vorrà presentarmi gli allori e dire che mi stanno sorpassare e con prepotenza dire “ Stammi pagare? “ Questo è il tradimento che avanti sta venire. E per troncare questo peccato, come quello degli angeli, di ammassare tutto il ben che si è fatto per dire che loro sono in credito col Redentore,mi riservo tre giorni; e con tre giorni lo sto sventare questo piano diabolico. Anche i progenitori mi hanno domandato perdono ed Io li ho perdonati, con la penitenza che devono fare. Dunque l’uomo, qui in basso, non può sovrastare Dio. E siccome ho compassione, in tre giorni distruggo questa persecuzione contro di Me; ecco il perché mi prendo tre giorni. Vedete che è tutto amore. Perché qui non si tratta del Genio Biennese, con cui vi era il permettersi di dare tutti i titoli, per dare sospensione; ma ora si tratta dell’Eterno Sacerdote.

**Fiducia totale in Gesù.** Bisogna guardare a Me, fidarsi di Me; e siccome posso tutto , si deve sperare da Me tutto. Chi in me ha sperato, mai deluso è restato.

**Mistero Compiuto.** La Madonna, parlando in greco al Mistero Compiuto, questa mattina, durante lo scrivere la Comunione, ha detto di non aver fretta per il Deposito al Papa, perché non deve arrivargli come un calice amaro da trangugiare, ma in allegrezza. Come quando la Madonna mi ha detto che mi avrebbe fatto vendere il campo: l’avrei venduto, ma al momento preciso.

**Ritorno.** In questi tre giorni dò un impulso solenne all’opera mia. Tutti nei propri impegni sacerdotali, per poter trovarsi il sale della terra.

**Significato di questi tre giorni futuri.** Quando era ora di aprire, togliere i sigilli del libro, prendevo tre giorni a veder se veniva il clero me a cercare; e così: o nel secondo o nel terzo giorno è sempre il clero intervenuto. E così furono dall’Angelo tolti; ma i problemi Cristo li ha risolti. Andiamo all’Apocalisse, all’incarico degli angeli di danneggiare il mondo. Non è avvenuto come il Michele con lucifero, perché lui non aveva domandato perdono a Dio, mentre l’uomo ha domandato perdono e la Madre il numero aveva trovato per la vincita. Il ministro aveva aderito e, senza avventarsi sul popolo di terra d’esilio da parte dell’Angelo, Cristo ha tolto i sigilli, che vuol dire abolire il sacrificio e col Sangue delle sue stimmate gloriose l’ha sigillato. E così la Redenzione sarà applicata a ogni nato. Altrimenti, se la Redenzione sarebbe stata per qualcheduno vana, Cristo sarebbe fallito. Ecco invece che vittorioso faccio l’Olocausto, ed il piano di Dio sul tema della giustizia viene rivoltato, per la vincita di Maria SS. cogli Angeli sul dragone, compreso il clero retto, una vincita di infinito amore. Il libro apocalittico fu bruciato e poi imbiancato e venne intrecciata la fiamma coi Raggi dello Spirito Santo che escono dal Cuore Immacolato, perché allo scoppio della seconda Pentecoste, tutto sarà svelato. Chi sa che parlo e quello che dico, ed è ministro, sta macchinare: “ E’ proprio tornato Cristo, come si dice “; e se ne fa una vita, perché si tratta della Personalità Divina. Ed avverrà come la replica continua del Mistero dell’Incarnazione, l’Ave Maria. Col fiat sono venuto al mondo e così sono nato sul basso globo; e si è realizzato questo fiat quando ho istituito l’Eucarestia e così il sacerdozio; e morendo in croce e risuscitando fui vittorioso sulla morte e così nel mio Ritorno faccio risorgere. La Pentecoste si è realizzata nel segno e nella luce che ogni apostolo aveva adombrato. Era l’Uomo-Dio, che nel partire aveva dato questa parola, e si è realizzata; anche se gli apostoli, riuniti nel cenacolo a pregare, eran paurosi, perché arrabbiata era l’umanità, perché apparteneva alla morte del Cristo. E così l’Apostolo, annunziando la pace, ha potuto molti battezzare. Ora c’è la Madre che sta tutto ultimare, ove non può arrivare chi mi sta rappresentare. Tal Madre dà facilità ed è in coerenza, con attitudine, a chi scrive e deve portare al Pontefice la mia sapienza. In questi tre giorni faccio in modo che il combattimento sia finito. Il Pontefice è molto in pace, ma guardingo. E guarda in alto, fidandosi di Cristo. La paura la fanno a chi è dintorno, sono questi che sono disturbati, perché non sono mica tutti del Papa i loro compagni. Questo il Papa lo presume, da qualche notizia che gli è venuta; ma lui, essendo in Dio fidente, è come sapesse niente. Arriverà il regalo né un momento prima né un momento dopo: è dell’Infinito lo scopo. Adesso viene fuori una scena, un po’ faceta. Essendo, chi poteva dare aiuto all’Istrumento Primo, in tormento, ed erano sacerdoti anche degni, e pregavano per quelli che volevano andare a fare quella parte di dire di rinunciare, hanno intuito che bisognava separarsi da questi e ritirarsi ai loro doveri sacerdotali, perché si sono accorti che eran promotori di mali. Gli altri, non avendo chi li porta avanti, quelli che gli fanno scorta per aprire a loro la porta per introdurli a comandare al Pontefice di rinunciare, se ne sono andati; e così non li han più trovati nelle loro ultime sedute. E a loro fu risposto da altri: “ Questi si sono nei loro doveri sacerdotali impegnati “. Altri dicono: “ Sono stati dai vescovi in altre parrocchie trasportati lontani e non hanno più facilità “. E’ segno che è questa di Dio la volontà. Hanno capito, questi mascalzoni, che se han rinunciato, non abbiano più a fare i sacerdoti; e, non avendo più nessuno di scorta, questa prepotenza viene morta. Allora la scena così si presenta, intanto che questi così discutevano: “ Intanto che parla il Papa, lasciamo stare di fare quello che dice e lasciamo che stia dire! “. Ecco il tradimento che facevano a quelli che ancora si trovano nel Battello. Allora gli Angeli prendono una ramazza, un po’ rossa un po’ bianca e un po’ verde. Questo è un simbolo. Il bianco significa: “ vederci che si manca di bianchezza; verde vuole dire “ speranza che la Chiesa si innalza; rosso vuol dire: “ timor di Dio “. Gli Angeli, spazzando le foglie, che aveva dato l’ulivo nel sentiero del giro che formava Maria, hanno spazzato fuori anche tutta la massoneria, allontanando tutti, un po’ per volta, da questo piano irreligioso, con la veste di penitenti, credendo di dire che non esiste più peccato nel terzo tempo. Spazzati fuori, cioè non avendo più dentro da fare in questi uffici, con loro se ne è andato anche il maleficio, cioè male nell’ufficio, perché non hanno più nessun interesse né lo scopo di tornare, perché c’è chi nella Chiesa sta ufficiare. Glorioso e vittorioso Io entrerò e che non ho bisogno di nessuno a loro dirò, anche se fingeranno di stare abbisognare per potere il popolo istruire e a Dio portare; ma il popolo invece capirà che fanno questo perché lo stanno amare e che il vero bene gli stanno insegnare. Questo traffico del mercato nero l’ho sospeso e verrà sospeso. Dove hanno avuto sicurezza d’avere travolto il Papa, questo si troverà all’altezza del Compiuto Mistero con il mio ingegno. E gli dirò: “ Guardate che già abbiamo insieme conquistato il regno terreno, per portare tutti in cielo. Vi dòo del mio ingegno per la salvezza del mondo “. E corrisponde: “ Ti dò Me stesso in pegno! “

**Regalo della Mamma a P. Mario.** Non mancherò a esaudirti. E gli Angeli che ti circondano e che ti sto donare, con ispirazioni ti staranno dire come devi vivere e in che modo devi fare per sempre più accrescere nell’amore e nel servire l’Uomo-Dio da sacerdote e da religioso. Sempre ti accompagnerò e in tutto a te penserò. Certa che tu non ti dimenticherai e così ciò che chiedi avrai. Sempre pronta mi troverai quando in bisogno ti troverai. E invece di salire la scala del penitente S. Girolamo, salirai la scala che ha visto Angela, che in cima c’ero Io che sono la Madre di Dio, accompagnato dagli Angeli che ti regalo. E ti assicurerai quando farò lo sfoggio Pentecostale col mio Cuore Immacolato. Si realizzerà la scala che ha visto a Desenzano la Vergine che ha incontrato nella carità il Fondatore dei Somaschi. Siccome ora questo ho unito per fine divino, così avverrà quando la manifestazione solenne al tempo prefisso si mostrerà. La pace duratura sia del mio amore la misura! “.

**Sacerdozio Materno di Maria.** La Madre Sacerdote Vergine Immacolata, che è quella del fiat, il Figlio di Dio per opera dello Spirito Santo ha dato. E così è appartenuta a tutta la vita del Redentore, finchè in piedi era ai piedi della croce. C’era alla Pentecoste a stendere la sua immacolatezza verginale, per fare che lo Spirito Santo avesse gli apostoli sacerdoti a segnare. E già la Reale Presenza Eucaristica in loro era; e così anche nella Madre che avevo comunicato all’ultima cena nella tavola delle donne, prima solo col pane, perché Lei non doveva consacrare, perché tocca al ministro: Lei ha dato Cristo. Questa Comunione Eucaristica durò per Lei tutta la vita e dura ancora, ecco il perché che è al centro dell’Eucarestia ora. Questa ( cioè la Presenza Reale Eucaristica ) è una cosa di cui Gesù Eucaristico fa sfoggio in paradiso; mentre Io Naturale sto a fare l’Olocausto all’altare con chi mi sta rappresentare. Un altro punto importante: siccome che per compiere l’Olocausto ed essere tale ( cioè gemello di Cristo in pieno ), bisogna avere il segno rinnovato per fare questo, prima la Madre il ministro lo imbianca coi Raggi Settiformali che partono dal suo Cuore. E siccome che tal Madre di Dio è anche Madre dei primi figli suoi, che sono i ministri, Lei è Trinitaria nel Sacramento dell’Eucarestia “ ad honoris “, per fare grandi i figli suoi. E’ centrifica per dono, è tale per merito; in questo posto si trova perché è la Madre di Dio. Per tanti meriti, per tanti scopi e per sviluppare così, su tutti i figli suoi, i doni. Li appoggia in tutta la loro vita sacerdotale tale Madre, che continuamente la dote a loro sta fare. Passeremo ancora su questo! E’ nel terzo tempo che tutto viene scoperto, perché è in alto già Cristo stesso, come celebrante e operante per richiamare ogni ministro alla sua statura. E la Madre, oltre tanti regali, offre a ognuno la sua virtù pura. Mentre al Mistero Compiuto le viene dato di mia mano Me Eucaristico, in alto, ove mi trovo Io, la luce del calice, tramutato in splendore, va sul segno del sacerdote. Perché lei ( il Mistero Compiuto ) appartenendo e sentendo quel che dico, non può dubitare che Io sia Cristo, perché mi vede e mi sente; invece il ministro partecipa alla luce del Sangue del calice consacrato da Me, perché deve fare l’Olocausto insieme all’Eterno Sacerdote, e così il segno rinnovato in eterno è rinnovato. Le gocce di Acqua, rimaste nel Calice e offerte ad Alceste, segnano la fine della confusione e l’abolizione del sacrificio; mentre il calice vuoto, posto sopra il manto elettrico, che indossa per non morire, prendeva fiamma, diventando una palma, non di martirio, ma di amore infinito, era per fare che il Mistero così sia visto. Non è un pagamento, ma è l’amore infinito che opera e che tutto ha fatto. Dunque non bisogna guardare l’Istrumento ma Cristo stesso, perché sono Io che esamina tutto e che devo perdonare, condonare e regalare. Siccome che la scelta non è merito, ma è volontà di Dio che così ha voluto, ognuno deve trovarsi neutrale di giudicare e per conoscermi che è vero che sono venuto, deve farne della sapienza mia uso.

**La Madre di Dio: lascio la parola a Lei:** “ Quando sono Calata all’Apidario, la seconda volta, nella suprema vincita, ho dato un messaggio per il Capo della Chiesa fondata da Cristo, “ in greco “; poi, all’astro, dopo tre anni, “ in latino “; e quando il Pontefice, l’8 maggio, partiva per Fatima, l’ho replicato “ in italiano “. Ecco quanto vi ho amato e vi amo. E alla replicata Pentecoste tutto sarà svelato. Sapete che alla Calata sono venuta, adombrata dalla SS. Trinità, a regalare alla Fondazione la mia Corona Settiformale, perché sia constatata nel terzo tempo l’infallibilità, la nuova podestà e la Fondazione divina di Colui che è Via, Verità e Vita. La bontà mia benedicente su di te e tutti sia “.

**Giaculatoria. “** Madre mia, fiducia mia “. Questa giaculatoria già la sai; ma avendola detta Io, ha più valore: aggiunge Gesù

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

17/8/77

**Saluto.** Vi ho fatto non per dominare, ma per convertire, per portare a Me le anime. E voi fate l’Olocausto. Il Papa accetterà questa Cosa quando sarà ammalato, cioè impotente fisicamente; e per Lui questo sarà una grande consolazione.

**Occorre la pazienza: Io provvedo a tutto.** Sapete che chi ha portato pazienza, i Santi, per questa virtù hanno vinto il mondo e furono amati dal mondo. Così Io con questa virtù faccio molto e molto sconto. L’Uomo-Dio non perde il controllo; il mio Ritorno ha le radici nell’eternità di tutto quello che ora si dice e si fa. Ora la scuola si stende sul popolo ebreo, in esilio; e Mosè, che è capo a questo popolo, invocando, ha visto la manna cadere per sfamare tutto questo popolo. Intanto che in terra straniera si trovava e bisognoso era, ecco che Dio provvedeva. Miracolo di sortiva di acqua, abbondanza di nutrimento nella manna che cadeva, perché il popolo di Dio era.

**Saluto della Madre:** “ Vi dono una mia facoltà, di cui di grande appoggio e sicurezza vi sarà. Facoltà teologica, di cui liberate dalla confusione anche i sacerdoti della Valcamonica. Anche un sentimento mio lo unisco al vostro, perché sia riconosciuto e recitato il Padre Nostro, che il Divin Figlio ha insegnato, quando nella vita pubblica in Palestina s’era trovato. Se questo si reciterà, la fede nei popoli non morirà e la Chiesa da Cristo fondata la riuscita su tutto avrà. E a voi Somaschi i palpiti del mio Cuore più teneri e più materni, che abbiano a durare per tutti i tempi che il mondo dura, perché sia conosciuta tramite la virtù pura l’opera da Cristo compiuta. Voi, che questa grazia fu a voi avuta, delle altre ve ne starò dare, che tutto starà completare, atte per la chiamata, ancora più per la corrispondenza. Ora la Madre del ciel di voi non può fare senza. Di proseguire il Figlio mio Divino non vi dispensa “.

**E Gesù:** E il mio saluto qual’ è? Che voi dovete essere di Me, anche se il popolo non lo è. E’ il lavoro a cui siete chiamati, è la sicurezza che dalla Madre mia siete amati. Il lavoro è di corrispondere in pieno e toglier dalle opere che compie il popolo il veleno. Dovete raddrizzare le pianticelle che prendono cattiva piega; togliere erbe maligne; ripiantare le piante fruttifere; la vita sacerdotale verginale vivere. Il popolo della loro vita con la vostra si confronterà e che deve convertirsi capirà. Sapete che la parola invita e l’esempio trascina. A tutte le maniere il buon esempio sarà ricordato; e chi l’ha dato sarà premiato. Chi dà poco a Dio perchì è avaro col suo Creatore, dovrà rimanere di tutti in sottomissione: ecco quello che vuole dire che chi ha poco, le sarà tolto anche il poco che ha. Non è ingratitudine, ma il dare a Dio poco, il prendere misura, vuole dire che non si parte dall’amore e non si può arrivare alla salvezza, se non si prende da altri la provvidenza. A voi per regalo fu dato tutto; e siccome è un regalo che si sta moltiplicare, sempre tutto si dovrà dare, finchè tutti ne avranno. E così, insieme alla Sacerdote mia Madre che comanda gli Angeli ad impossessarsi del mondo, voi siete con lei in unità a convetir il mondo. Sapete cos’è capitato? Quello che ha fatto la gelosia? I Somaschi con la Vergine Maria hanno fatto rimanere sotto la famiglia francescana, perché non si era adattata a stare a parità; e volendo mostrare un’ambasciata mutilata, ecco per loro la rovinata.

**La libertà nell’agire.** Il bene vale quanto che la persona è libera, e così anche il male.

**Confidenze. Confronto: la manna e le benedizioni di Maria.** La manna che calava giornalmente o fra la settimana, per tutta la settimana, in ogni minuto, ora chi è che rappresenta? Chi deve raccogliere questa rugiada celestiale, con cui la Madre di Dio, ogni mattina, con la benedizione che imparte, invade tutta la terra, per potere che gli angeli abbiano ad impossessarsi? Ma il più che vale è quella benedizione che va agli scrivani, a quelli che raccolgono e scrivono la parola mia, perché si abbia ad estendere, a rendere, e così incontrarsi con la facoltà angelica che scende tutti i giorni ad occupare la madre terra. La parola, facendola vostra e dandola al popolo e a chiunque capita, equivale al pane cotto sotto la cenere, che fu preparato ad Elia per avere la forza di fare la salita. E andando a voi e con chi verrà con voi, sarà proprio per dare forza e sollievo. E adoperate voi il mio ingegno al perdono delle colpe, per alleggerire il globo, e per sostentamento date il cibo Eucaristico: e così uniti, potete dissetare e saziare l’umanità. E così il globo possa, santificato dal popolo, salire, per più in basso venire. Ecco la Madre che a voi si sta associare; e una cosa sola, voi col vostro Cristo, dovete diventare, per il segno rinnovato e i Raggi Settiformali passati attraverso il Cuore Immacolato che nuovi vi ha fatto.

**Intenzione dell’Olocausto.** Che la Cosa vada, alla volontà di Dio, quando, dove e come!

**Scena.** Il viale che porta alla Casa della Vigna, invece di essere “ Vicolo fra diavolo “, il cui nome l’hanno messo per offendere questa Cosa, prima si chiamava “ Vicolo chiuso “ o “ Vicolo della filanda “. In questo vicolo la Madre aveva mandato una grande quantità di Angeli ad occuparlo, affinchè in pratica si chiamasse “ Vicolo degli Angeli “. E così avviene la scena. Nel crocicchio, per salire quasi per via Castello, in terra c’era molto muschio e una statua senza trono, che posava sopra questo verde, la statua di S. Rocco. E invece del pistocco ( bastone ) da pellegrino, portava un quadro dell’Assunta, con angeli festosi, con la scritta “ Gloria alla Regina del cielo e della terra, Madre della Chiesa fondata dal Figlio Divino “. Le iscrizioni erano attorno al quadro. Siccome la casa della Vigna è la più piccola ed è alla metà del vicolo, nel salire a Via Contrizio non è vista. E bene, contro il muro delle case che hanno la loro finalità in via Castello, bene si scorgeva il Pontefice Regnante, in posizione di non volere essere visto; ma in umiltà e avvedutezza dimostrava di volere scoprire. E così si trovava già, nel ritorno della processione, vicino a S. Rocco e al quadro della Madre di Dio, che lo nascondevano da dove veniva e dove era stato e dove in questo misero posto si trovava. Però guarda in terra, dove c’era il verde; e davanti alla statua del Santo, c’era un grosso fungo, più grande del capello che S. Rocco aveva di dietro sulla schiena. Ma questo colosso non era solo; ma più lo si guardava, più largo e più grande diventava e settantadue funghi sotto ricoverava. E’ qui la scoperta. E appena sarà tolta questa coperta, il popolo non potrà vantarsi. Ma faccio questo per domarlo questo Bienno, per metterlo in silenzio; e davanti al Battello, che sto innalzare, faccio sì che si metta in umiltà questo popolo.

**Scena: Paolo Sesto.** In questi giorni, più volte, ho visto il Papa, che diceva: “ Passi da me questo calice. Ma sia fatta non la mia ma la tua volontà “. Dove dirà questo la terza volta, vedrà che non è sotto l’uliveto, non è che lo voglio fare morire di passione, per dire: “ Non sei più atto “; perché dice anche tra sé questo “ Avrò forse sbagliato così che il mio Gesù mi voglia come umiliato? A non accettare l’udienza, avrò forse sbagliato? “. A questo, al momento preciso, le sarà presentato che non è un calice ma la coppa che ha vinto con la Vergine Maria. E proprio per il sorteggio è toccata a lui la Corona Settiformale, per potere vedere e capire chi il Deposito è stato dare. Questo vi serva per buon pranzo, in concordia e cordialità con chi è in autorità.

**Occorre il distacco dal mondo.** Più del mondo ci si distacca e si è di Me, e più Dio abbonda e dona.

**Mistero Compiuto.** Il Mistero Compiuto prende la vita nella preghiera e la mantiene nella parola viva di vita di Lui.

**Confidenze.** Questo è un aiuto a un momento disperato, prima che si abbia a dire: “ Dio ci ha lasciati “. All’atto che si vedono e si sentono soli, senza nessun appoggio e nessun aiuto, all’atto, a loro farò capire che sono venuto. Vedete che la luce del Calice del Sangue mio, tramutato in splendore, va sul segno del sacerdote, non nel calice che consacra. E quando si saprà dal Pontefice e dai suoi vicini che sono venuto, allora il Calice darà quella luce per capire lo scritto e quello che ho detto, perché è il tempo nuovo e senza di Me non si può continuare. E vale per sempre: o con Me o contro di Me. Non c’è penitenza che vale a fare di Me senza. E’ inutile presentare di tutto il mondo l’innocenza; sarà un aiuto per cedere ma non per fare di Me senza. Chi vorrà mettere davanti che può fare senza, perché penitente, questi diventerà demente. C’è chi non sa, perché non è arrivato alla Chiesa; ma quelli che stanno intorbidare e tutto imbrogliare, al momento preciso dovranno al Papa scusa domandare, per necessità di cose, di posizione e di confusione. Che può addolorare il Papa, è sapere che vien da Bienno questo concerto musicale, che avviato che è, non sta più terminare.

**Ritorno.** Chi si mette in una autorità mescolata con chi non l’ha e viene tradito, sarà fermato da Cristo e farà la pentenza in sofferenza. Chi vuole essere con Me in altezza di quello che è, non conta se non piacerà a tutti, ma conta fare del bene a tutti. E’ più di responsabilità chi crede di fare bene e invece fa male per sé e per gli altri; è più penitenza a riparare e più difficile a poter riuscire a fare. Ma chi vuole essere piaciuto da tutti, andrà a finire di piacere a nessuno, perché va sulla via della vanità e nullità. Mentre chi ama e vuole piacere a Dio solo, per la generazione questo è un vero dono per tutti, di cui presto, prestissimo, saranno maturi i frutti. E sempre contento questo sarà, finchè camperà; e nell’eternità potrà godere con Cristo. Se il mio sacerdote capisse questo, già tutto il mondo è redento. Ecco perché la Madre mia è tutta rivolta verso il sacerdozio ministeriale; e guarda la Chiesa mia, di cui lei è Madre, per fare anche la mia Fondazione Madre universale, a Lei tale e quale. La Madre non è la nonna della Chiesa, è la Madre; e sempre sarà tale, perché la Chiesa che ho fondato dura finchè dura il mondo e anche nell’eternità. Dunque si lascino passare il convulso chi è eccitato perché sono tornato, perché nessuna pillola vale, né nessun dottore sa la medicina, di sospendere la Personalità mia Divina.

**Con l’amore si conquista Gesù.** Chi mi ama, vedendo la bontà, mi sottomette; chi di Me invece ha paura, Io gli faccio paura. Chi facesse anche solo poco, Io guardo l’amore che vi si mette. Sempre si deve sapere che chi è sul posto di fare tanto bene, è obbligato a farlo; ma chi è in un posto dove solo qualche volta gli capita di fare bene e ci mette tutto l’amore, gli pago anche il desiderio. A chi dice: “ Se potessi, lo farei; ma non posso. Al posto sto pregare “: ecco che il merito come avere operato gli sto dare.

**Ritorno.** Da oggi, comando, come lo dico, che tutto ciò che è pasticciato vada rovinato! Io non aiuto, ma lascio disfare, finchè di sopra Io dico: “ Sono venuto, lo dico Io! “. Da questo minuto, lascio disfare; ore 19,42; dò ordine di disfare! E quando non avranno più quell’ombra di poter vedere come vanno, si accorgeranno che di Me sono senza, ma sono senza anche della persecuzione. Ecco ad andare a loro incontro l’Immacolata Sacerdote e aprire le porte al Deposito, con la Corona Settiformale, cioè col dare i lumi per capire!

**Confronto tra la manna e le grazie di Maria.** Andiamo, ancora oggi, a Mosè e alla manna. Mosè fu salvato dalle acque. E così la Madre, per fare germogliare la terra e perché non diventi arida e infruttuosa, grazie copiose dona. Per fare che i sacerdoti non vengano travolti dalla corrente dell’oscurità e che venga spenta in loro la luce divina, e così tutto il popolo di Dio sia privo di luce. **Ecco che la Madre per pria stende su voi il braccio destro e vi dice:** Sicuri siete del mio appoggio, perché sono messa per vostro pronto soccorso, perché da gloriosa tutto posso e verso di voi il mio sguardo è rivolto. Il fungo che questo mattino nel crocicchio tra via Castello e via Contrizio era spuntato e si ingrandiva, perché settanta funghi sotto custodiva. Il quadro dell’Assunta era il primo Mistero, di cui è risorta dopo il Figlio suo nell’era cristiana. I settanta funghi rappresentano i settantadue anni che la Madre è vissuta su questa terra d’esilio e sono anche le grazie che ora cede e concede e fa il ministro di Dio l’erede. Tante cose ( la scena ) vuole dire, ma vi assicura a voi la riuscita, perché gli Angeli a sperare vi invitano. Il piano di Dio è realizzato con la vincita degli Angeli e la Madre e il clero che sempre è stato fedele e che accetterà di fare insieme con l’Emmanuele l’Olocausto, anche se ora non lo sa ancora. Sapete che la fede, speranza e carità, sono un dono. E che la Redenzione dona e conferma l’amore di Dio verso le sue creature. La riconciliazione con Dio Padre, avviene per l’amore sacrificale del Divin Figlio, che col dar la Redenzione dà prova dell’amore; e col risorgere dà prova della Divinità, che in un Dio solo sono la SS. Trinità. L’Essenza di Dio presenzia in facoltà nella creazione, presenzia nel Verbo; è regnante nella Redenzione; è feconda nella resurrezione; e con facoltà eternale è nel Ritorno dell’Uomo-Dio.

**Fiducia in Gesù.** Riposa in Me e non pensare altro!

**Per il seminario.** Farò benedire dalla Mamma, che Lei è feconda nella sua maternità sacerdotale; e timbrerà con la sua bontà, che frutti darà.

**La Chiesa è santa.** La Chiesa è santa, perché è costruttiva di santità.

**Eucarestia.** L’Eucaristico dono deve dare una magnificenza di bontà creatrice e redentrice da colpire tutta l’umanità, perché Cristo sé Eucaristico dà; e anche a chi fa con Me l’Olocausto dà ogni facoltà. L’altezza a cui vado a celebrare è immensa: e così la lotta assurda e non conosciuta neanche in chi la fa, viene sospesa. Di fronte alla luce divina, si sta liquefare ciò che arte umana è stato innalzare. Ognuno dovrà dire di sì all’Amore Infinito, per trovarsi travolto nel suo Dio. L’amore passionale per il mio sacerdote non ha confine: ecco perché il vostro Divin Maestro insieme con voi vive. Privo la calimità per il comando e la capacità che ha la Sacerdote Madre Vergine Maria sulla mia famiglia sacerdotale verginea. L’Eucarestia è la proprietà divina di trovarsi e non starsi mostrare e tutto se stesso alla sua creatura dare. Il ministero sacerdotale deve Me procreare. La proprietà mia, che a voi ho dato, dovete adoperarla, usandone per il bene delle anime, perché ne stanno abbisognare. Ecco gli istrumenti docili e pronti ad ogni mio cenno; e così vi regalo in appoggio il Cuore della Madre mia Materno.

**La Madre di Dio:** “ Dal ciel verso voi mi invio. Un giorno sarete con Me in paradiso, a Me vicino. Mantenete con Me questa vicinanza; non trovatevi mai per i vostri difetti in distanza. State vicini a Me, che sarete i conquistatori delle anime col vostro Cristo Re. Vi dono l’amo per pescare, che è lo scettro che sto benedire e il popolo beneficare; è un fac-simile. In nome mio benedite; con Me allontanate l’infernal nemico e insieme con Me portate all’ovile il peccatore pentito “.

**La Maestra.** Gesù un giorno disse alla Maestra di dire alla sua sorella Antonietta che un giorno avrebbe dovuto chiedere scusa per quello che aveva fatto alla Cosa e che non andava bene.

**A riguardo delle apparizioni della Madonna.** La conclusione di tutte le apparizioni fu la Calata Mondiale ( 15/3/1960 ) quando ha detto che l’ha vinta a pro del clero e che era esonerato il ministero sacerdotale dal giudizio universale. Ora è gloriosa. E verrà conosciuta che la Chiesa mia che ho fondato è una sola. E consolazione a tutti voi dona!

**La Madre Vergine Sacerdote.** La Sacerdote Madre col chiarore dell’arcobaleno vi benedice in pieno. Con fuoco santificatore, per fare che il clero non abbia più gelo, ma come un focolare acceso abbia a riscaldare tutti i cuori di amore di Dio e che tutti i fratelli erranti facciano alla casa paterna arrivo. In mezzo ai religiosi Io vivo e così faccio il mio sfoggio e tra voi semino e racccolgo.

**Confronto tra Mosè e la situazione odierna.** Oggi mi sono trovato utile a parlare di Mosè, quando gli ho dato le tavole e per passione le ha gettate a terra e sono andate in polvere. Il popolo era pervertito, intanto che lui era stato sul monte. Ma il popolo, senza il comando di Dio, si impaurì e poi ascoltò e si convertì. Di nuovo salì il monte e di nuovo le tavole ebbe. E così ora queste tavole all’apice dell’amore stanno risorgere e al popolo di nuovo si possono porgere, finchè il mio Ritorno abbiano a scorgere. Così avverrà ora sul tema dell’amore. Io interverrò verso la mia Chiesa: e accesa avrà la lampada, da dare luce a tutti; e si vedranno dell’evangelizzazione mondiale i frutti. Siccome è il mio amore che deve fare sfoggio: è su questo tema che si svolgerà la conversione e ancora ritornerà l’uso di ragione. E prima sui battezzati, che delle promesse che sono tali si sono dimenticati. Come ho fatto col mio popolo antico, che aveva adorato gli idoli, pur sapendo che era da Dio proibito, perché lui solo voleva essere amato, per sollevarlo dal patire, al popolo ho chiesto che quello che dicevo di stare acconsentire; così chi, anche ora, non acconsente a quello che dico, si sta perdere. Perché sono andato a Mosè? Perché è il terzo tempo: occorre vedere se si va ancora al comando e il popolo starà in ascolto, perché è il tempo dell’amore, della persuasione e della decisione con chi si deve stare. Ci sarà il discernimento con chi davvero la generazione sta amare e sul giusto insegnare. Ci saranno delle conversioni fulminee dalla temenza che avranno da Dio; e così entreranno in questo ciclo di bontà che la Madre Vergine a tutti dà. Ci sarà la manna della verità; ci sarà l’acqua della luce; ci sarà l’abbondanza dell’olio e dell’uva, del frumento e dei frutti di ogni qualità se il mio Ritorno si riconoscerà. Condito tutto sarà di pace: questo è l’oro che regala a questi posti la Sacerdote Madre. Invece d’andare in cerca di arrichire, ci si sforzi invece ad avvertire che i propri doveri ci sono da eseguire, che non si starà perire. La pace deve essere il gaudio di terra d’esilio. La Madre lo annuncia come preludio della venuta del Figlio dell’Uomo. Dove c’è Dio c’è carità; dove si trova Cristo c’è immensa bontà: ecco la realtà di coloro che sono capaci Me a scoprire, perché nel mio dire possono vedere il mio volto, per rendersi di quello che dico conto. A Mosè ho consegnato la legge; a voi consegno il mio amore e con questa arma che mai si frustra, additate la mia venuta. L’Olocausto contiene l’amore infinito di Colui che regala alle colpe perdono e dono, perché sia conosciuto chi sono.

**Ritorno.** E’ passata la prova del clero; adesso la prova va sugli altri, affinchè abbiano dei sacerdoti bisogno.

**Sacerdozio ministeriale.** Voglio il prete a servizio di Me per fare me. Guardate che gli apostoli li ho presi con Me al tempo della vita pubblica, per fare vedere come dovevano fare; e lor mi sono stati imitare. Così è ora: in tutto lo scritto, quello che dico e faccio, è per essere imitato; perché sono insieme a fare l’Olocausto, a voi mi pareggio, e così quel cha faccio Io insegno. E’ molto più facile della prima volta: non cerco la vita, ma amore; non do comando, ma invito; perché già sono conosciuto, voglio essere capito. Non faccio terrore, ma voglio mettermi con voi in unione. Più con voi sto vicino, più vi sto consolare, perché in alto vi sto portare. E’ una salita per pria nel mio ingegno; e poi sarà una reale salita nell’impegno, così che anche il popolo potrà appartenere all’Olocausto che fa l’Emmanuele e con chi con me farà la vece. Più è l’amore e l’unità, a continuare, perché è un po’ che salgo e ritorno; di questa concomitanza tenetene da conto. Avere rotto il silenzio e esservi venuto appresso: questo è il regalo ad avere procreato Eucaristico Me stesso. Ora occorre il mio insegnamento ed Io stesso nel Sacramento come nutrimento, rimanendo nei templi continuamente per fare che il popolo, quando ha bisogno, mi venga vicino. Ed Io sono sempre pronto a concedere, perché son l’Uomo-Dio. Non guardo a chi ha difetto, ma guardo se mi viene appresso. E dico a chi ha ucciso, schernito, il proprio fratello: “ Vienimi vicino e paga con la penitenza se vuoi venire con me in paradiso “. Nessuno disprezzo, nessuno rifiuto, ma per salvare tutti sono venuto, decorando la mia Madre a mettersi in complicità col ministro, battezzando tutti, assicurando così la salvezza eterna. L’offerta della giornata porta questo impegno di salvare tutti, di perdonare a tutti, perché la resurrezione Cristo vuole che sia per tutti. Chi dà di più, il premio sarà sconfinato; chi sarà salvato per il lavorio di tutti, avrà la felicità in quanto quel che ha meritato appena saprà e nientaltro pretenderà. Dite voi, come potrà il sacerdote, che è stato in unità con Me nel celebrare nel perdonare e nell’evangelizzare, se si trovasse non subito, dopo morte, unito a Me? Avrebbe la pena maggiore per la privazione di Dio, essendo stato ministro di Dio. Ecco che questa mia venuta, come compimento di Redenzione, appena trapassato travolgerà il sacerdote in eternale unione, senza e mai più separazione. Il dono più grande lo do a chi ha avuto la vocazione più alta, a chi interamente si è donato a Me, a chi di tutto volontariamente si è spogliato per rivestirsi completamente e in tutto della volontà dell’Altissimo, per potere portare a Dio ogni individuo. Su questo tema sarà l’incontro e basato su questo vi pagherà il Padrone del mondo. Date, vi dico, tutto a Me; e Io mi do tutto a voi, in perfetta unione, da cui nessuno ci potrà far fare separazione. Quando questa unione si conosce, l’anima può ben dire: “ Senza di Te si muore! “. Ed il Pontefice, oggi, angustiato, dice: “ Dove sei o Gesù buono, a dare ciò che appartiene a me se voglio fare Te? Dimmi dove sei, che io vengo. Mi vuoi forse parlare dal Sacramento dell’altare? Parla che io ti ascolto. Insieme con te e la Madre tua voglio salvare il mondo! “ Questo è del Pontefice regnante di oggi il resoconto. L’Eucarestia, essendo la mia Reale Presenza in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, sarebbe un fallo d’amore se non fossi il Redentore e Creatore. Invece è un attacco che Dio ha alla sua creatura, Colui che l’ha creata. E’ la capacità che ho per l’anima traviata, per chi si allontana e da questo Sacramento d’amore lo richiamo. Se sentisse chi è affranto e mezzo disperato che Io a Me lo richiamo: “ Vieni a Me che tutto posso. Ti posso perdonare e consolare. Perché ramingo da me te ne stai andare? Guarda che sol Io ti posso soccorrere, alloggiare e ancora dire che ti sto amare, perché è infinito l’amore che ti sto portare. Abbi paura a stare lontano dal tuo Dio. Questo dal Sacramento d’amore ti dico. Accostatevi, voi tutti che mi amate, al mio Cuore infuocato. Lasciatevi da queste fiamme invadere. Fate, o anime, in modo d’esser da questo fuoco imbiancate e dal mio Cuore restituite vincitrici, rinforzate e in tutto recuperate “. Sono i doni preparati ai sacerdoti, che sono davanti a Me umiliati, per essere da tutti esaltati. Il ministro deve avere il suo decoro di rispetto, che è la sua proprietà, perché il suo sacerdozio ha. Come l’uomo battezato è tempio dello Spirito Santo, il ministro di Dio, col segno, opera in nome proprio di Dio in Trino: così questo rispetto lo deve avere di sé, anche se stesso.

**Intimità.** Vi regalo la verga Settiformale nel vostro ministero sacerdotale per l’acqua viva dalla roccia fare uscire; e così con facilità i cuori più duri a convertire. Al P. Carlo: La facoltà di spaccare le corna al dragone e fermare Caronte dal portare le anime all’altra sponda; di rubare le anime al demonio: questo conta. Al P. Gianluigi: di aspettare il prodigio delle vocazioni e mai vedersi falliti e vivere in speranza e c onvinti. Al P. Mario: di non impazzire dalla quantità dei figlioli che ha da istruire; di farlo un po’ per volta, di farsi aiutare dalla Madonna. Giacchè si parla di scendere gli Angeli, che la Madre ogni mattino manda dal paradiso, nel santuario, una quantità e poi nel basso globo dappertutto ne dà: allora vi dico che ve ne dò una truppa ciascuno, perché ne facciate, ove occorre, uso. Mandarli per fare fronte alla tentazione e guardarsi contro la seduzione del demonio. Ricordatevi che esistono ed è di fede, perché il sacerdote deve usare tutti i mezzi, perché si mantengono i fedeli e ritornino anche gli infedeli. Perché, a non dare importanza agli Angeli, i fedeli ritornano infedeli. Ecco, il ministro che sa che ha gli Angeli in servizio, li deve comandare e fare che abbiano a progredire, col nominarli e additarli in soccorso, in aiuto, in viglilanza e in costanza. Accrescerà la fede, perché questi sono marcati di fedeltà e potere hanno; mentre lo spririto del male sarà additato come nemico dell’uomo. Anche agli indemoniati dite: “ Guardate che avete gli Angeli Custodi, dati da Dio “. E allora: “ In potere e in merito che ha la Sacerdote Madre e per gli Angeli che dà “ Vattene satanasso e più ritornare! “.

**Giaculatoria.** Sacerdote Madre, dammi il tuo aiuto ed io ti prometto che sarò sempre e tutto tuo.

**Saluto della Madre.** La luce mia vigile e proprizia su voi arriva, di cui vi farà parlare con rettitudine. Sarete visti veritieri e che siete dell’esercito i comandanti dei bersaglieri, di cui in questa corsa vi troveranno veloci e sarete percorsi dai peccatori convertiti, che diventeranno nell’esercito di Cristo Re degli arditi. La luce, che a voi passo, accechi della Chiesa di Cristo i persecutori; e voi siate i soccorritori, a farli guarire ed essere umili a farli intuire. La mia potente bontà a voi la dono. Ed entrate trionfanti nel Cuore di Cristo, che di amore è un rogo. Io mi pronuncio e vi annuncio: “ Siete arrivati insieme con Me in un giusto punto. Tutto è preparato; già padroneggia nella Chiesa di Cristo il mio Cuore Immacolato. Voi scrivete ed Io sto agire; che è verità lo scritto, firma la Madre di Dio. Non vi darò mai l’addio. Questo è il buon mattino in sera “.

**Confidenza.** Resurrezione vuole dire rendersi uguali a quando Dio ci ha creato. Siccome non c’era morte, resurrezione vuole dire rifarsi, rivivere migliori, perfetti. Ecco perché bisogna essere, a risorgere, già figli di Dio, per costringere Dio a risorgerci. Bisogna già esesre tutti figli di Dio, per risorgere in Cristo che è Figlio di Dio. Redimere vuole dire renderci come prima, essere benemeriti, perché figli di Dio; redimerci vuole dire anche essere eredi, come diritto, dei beni del Padre che ci ha creati.

**Buon viaggio.** Gli Angeli così dicono: “ Viaggiamo insieme, giacchè i nostri padroni, per ordine della Madre di Dio, voi siete “.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

18/8/77

- **Saluto.** Sia duraturo il buongiorno. Che sempre questo saluto sia fiorito, per l’amore che vi porta particolarmente la Madre di Dio. Non guarda il merito, ma che siete dei suoi. Vi vuole nobilitare e presentare di stirpe regale sacerdotale, ministri angelici per la vincita che Lei ha fatto. E vi vuole coronare, per poter l’Angnello senza macchia accompagnare. La santa Madre è un’altra cosa. Ma confrontatela alla Madre dei due apostoli, Giovanni e Giacomo, che li voleva uno alla destra e l’altro alla sinistra. Così è la Madre mia: avendovi fatti nuovi, vi vuole sulla linea dell’Unigenito Figlio di Dio, per fare che all’opera sua redentrice siate anche voi partecipi, insieme cooperatori, giacchè siete dotati dei meriti della Sacerdote Vergine Madre.

- **Situazione odierna della Chiesa.** Senza di Me, tutti comandano fuorchè Me; e tutti comandano fuorchè il ministro.

- **Saluto della Madre.** L’Angelo, che tende alla terra, apre la comunicazione tra il paradiso e l’ospizio dicendo: “ Lustro regale! “. E così: “ Sono l’Immacolata dei Pirenei, cari miei. Eccovi il cieco con l’acqua miracolosa a riacquistare la vista: e con voi voglio fare l’oculista, a dare vista a chi nel fango si sta arrotolare, facendo capire che si sta sporcare. L’acqua viva della potenza, avuta dalla Personalità Divina del Figlio, deve lavare ogni sozzura; e rientrerà così nel ministero sacerdotale la virtà pura. In questa lucentezza verginale, nell’altezza che l’arca mariana sarà stata innalzata, l’umanità ritornerà al Dio vivente, al Divin Figlio Glorioso e risorto, per tutti salvare e così risorgere. La Madre del ciel gli auguri più fervidi vi sta porgere “.

- **Ritorno.** Non sono venuto per farmi tradire, ma per mostrare l’amore infinito, per di nuovo tutto costruire. Siccome l’uomo per amore è stato creato, sul tema dell’amore il mondo sarà terminato e l’uomo nutrito di Gesù Sacramentato. Ecco che il chiaro è già arrivato; ma sarà constatato che Cristo non inganna, né si lascia ingannare. E per fare risorgere la Chiesa che ho fondato, sono stato ritornare. Per consolare Io leggo il vangelo; così sarà il Pontefice a leggere la mia istruzione. Il Pontefice è sotto questa persecuzione, non di umiliazione ma di realizzazione, per cui non sapendo che sono tornato, ha ( il Pontefice ) poca forza naturale. Chi non spererà in Me da Ritornato, sarà atterrato; e chi in Me confiderà, sempre sacerdote in qualunque occasione si sentirà e così sarà. La santità è fare di Dio la volontà.

- **La Madre e i sacerdoti Notai.** La Madre vi vuole radunare sotto uno stile regale sacerdotale. E’ l’amore che si ripete! L’onnipotenza materna vi vuole che voi accanto siate a Me che sono Cristo da Ritornato, non per bere il calice, ma per mostrare la coppa della vincita. **Così Lei potrà dire all’Istrumento Primo:** “ Avete vinto la mia Corona Settiformale così, che, pur di essere vigile e preciso al posto che vi trovate, a dire di no su ciò che non era permesso, si è rotto delle persone che sembravano simpatizzanti l’ingresso “.

- **L’amore verso Dio.** L’amore veramente non si scrive, ma si vive; però se voi mi volete scrivere, scivetemi pure, che rimarrò scritto e nel vostro cuore scolpito.

- **Ritorno.** Dal momento che Io mi sono fermato a fare il supplemento, ho realizzato così l’innalzamento del nuovo Battello con uguale fondamento; e dico quel che avviene nell’Olocausto che si fa con voi assieme. A riguardo del calice da ME consacrato, dopo aver dato all’Istrumento che adopero Me Sacramentato, sul nuovo santuario, nel Calice, dopo la consacrazione, in luce divina si sta tramutare il Sangue mio. E sembra diviso in tre parti, ma è una cosa sola. Va questa luce intera sul Deposito, che ha in sé la parola mia viva di vita, imponendo a questa la “ resurrectio et vita “. E siccome sono celebrante con chi è rinnovato, allora sul segno sacerdotale, di chi è preparato, questa luce continuamente fa il timbro del Ritorno del Figlio di Dio. E siccome la consacrazione è nell’altezza della mia venuta, questa luce dell’Onnipotente brucia il male e con forza divina purifica e innalza il bene e viene accetto all’Eterno Padre. Così opera lo Spirito Santo sopra il segnato, passando attraverso il Cuore della Madre Immacolato. E continuando e allargandosi, intanto che Io mi fermo a fare l’Olocausto e salgo in alto e poi scendo ancor su questo globo, ove da morto ho dato la vita alla mia Chiesa, nel Ritorno da glorioso la faccio simile a me gloriosa, perché sia vista e in potenza divina a convertire tutto il genere umano, radunando tutte le stirpi, in un unico ovile con un solo Pastore. Tutta la Corte Celeste sta gioire, perché Cristo Re in terra d’esilio è stato venire, per di nuovo costruire e fare capire all’uomo chi l’ha stato creare e redimere. E per poter dire che si ama il proprio fratello, si deve prima capire e osservare il primo comandamento: “ Io sono il Signore Dio tuo e mi amerai con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutte le tue forze “. Siccome che ogni uomo è creato da Dio, da questo parte la fratellanza; e siccome per la caduta, l’Uomo-Dio è venuto a redimere, qui si manifesta l’amore del Creatore, che è Padre di tutti i suoi figli. E così col Battesimo diventano di nuovo figli di Dio, perché con la caduta dei progenitori la figliolanza l’avevano perduta. E in questo riacquisto, deve essere ben saputo e capito che l’amore del fratello parte dall’amore di Dio, dall’amore di riconoscenza, dall’amore che si porta all’amore del Creatore e del Redentore, per estendersi su tutti un amore duraturo. Ecco, perché a reclamare sono venuto: per mettere ancora in luce la Chiesa che ho fondato, perché l’uomo con la sua ingratitudine verso Dio, aveva perduto la luce di riconoscere i benefici che offre Dio, attraverso il ministero sacerdotale che al suo Dio si è donato, per rovesciarli su tutto il popolo.

**Ritorno.** E’ in parte lei ( il Mistero Compiuto ) e sono in parte anch’Io alla mia Chiesa, perché non le tolgo l’autorità che le ho dato, ma ce ne dò ancor di più.

- **Bienno e Ritorno.** Bienno faccia pure quello che vuole e prenda i soldi dal protestantesimo, che, gliela farà; la pagherà coi mali del secolo ( il cancro ).

- **Buon pranzo.** Volentieri vi vedo seduti e il vostro Maestro in piedi a dire quello che sono capace di fare e quello che ho fatto. Così siete invitati da Me a questo festino regale sacerdotale, che si starà allargare, finchè tutti i sacerdoti con Me l’Olocausto staranno fare. Vivete in tranquillità e godete la pace che vi sto offrire, che starò tutto scoprire.

- **Regalo.** Nessuna multa ti staranno dare. Paga con la parola pace. E il regalo è che Io sono capace di fare tutto ciò che mi pare e piace. E quello che vi sarà utile e mi chiederete, lo avrete. Sapete che scrivani in pochi siete, ma tutti sono chiamati a fare l’Olocausto, ma dovranno venire; piuttosto, dovranno salire e che sono tornato tutti dovranno capire. Come in cielo, al premio, nessuno può entrare, senza il battesimo, così nesun minsitro potrà fare con Me l’Olocausto se non sia dai Raggi che escono dal Cuore Materno imbiancato e da Me rinnovato. Ho adoperato voi a scrivere il Deposito, perché non avessi il mondo a distruggere, perché lasciando questa sapienza mia increata depositata, non posso rovinare ciò che dò per salvezza; e così questa impedisce lo sterminio di terra d’esilio. E’ per quello che la Madre di Dio su di voi vigila, protegge e su di voi stende la sua stola, perché siete stati coloro che, avendo corrisposto alla chiamata, l’umanità viene dalla Madre rigenerata e così salvata. E lo scopo per cui sono tornato alla benedizione Eucaristica viene in linea di corrispondenza, se l’umanità, creata per amore, finisce col ricevere Gesù nel Sacramento d’amore. L’amore infinito fa sparire il dolore, fa sopportare le croci che capitano nella vita, sopportare pazientando per amore di Dio. E Dio feconda e dà valuta di vita eterna e di salvezza anche all’umantià odierna. L’operare del ministro non è uguale a quello dell’individuo, perché lui fa Cristo. Ed è per quello che chi di Me si è scordato, dal mio Ritorno viene richiamato, con luce che da Dio è amato e deve corrispondere a quelllo che è, perché il segno sacerdotale è dall’ingegno di Cristo Re. Lo Spirito Santo è luce, amore, ma anche forza; e per fare che non venga il castigo, c’è al servizio dell’onnipotenza la Madre di Dio. La Trinità dà alla Madre dell’Altissimo la sua facoltà, perché adombrata all’Apidario è Calata, assegnandole il posto, quando ci sarà lo scoppio della Pentecoste, che avviene attraverso i Raggi Settiformali che escono dal Cuore della Sacerdote Madre. Adombrata sarà la Chiesa di Cristo e rimarrà il ministero sacerdotale apostolo di Maria, come aveva accennato il Monfort.

- **Sacerdozio rinnovato.** La regalità sacerdotale viene regalata dal restauro del segno, essendo tornato glorioso; ed è adornata della potestà e padronanza regale. La partecipazione al sacerdozio di Cristo è per l’unità di essere stati imbiancati dai Raggi Settiformali passati attraverso il Cuore Materno ed essere gemelli per trovarsi atti a fare insieme l’Olocausto. Siete angeli sacerdoti e avete gli Angeli per servi, da poter gli Angeli comandare. E’ per la vincita degli Angeli con Maria SS. con il clero retto, nella fedeltà a Cristo, che il clero di questa padronanza sugli Angeli fu investito. E per questo sapete che la Madre di Dio battezza tutti, perché a fare l’Olocausto dite “ per tutti “. E questa è la dote che Lei vi fa ed è una completazione che il sacerdote ha. E così Io posso risuscitare tutti e così è ben detto: “ Tutti risusciteranno in Cristo “.

- **Giaculatoria.** Regina della pace, Regina dell’amore, fa che diventi un faro di luce il sacerdote. Tu siici sempre di protezione e di buon consiglio ad ogni tuo figlio.

- **Distintivo.** Nobiltà distinta: apostoli della Sacerdote Vergine Maria. Vera rarità che nessuno ancor lo sa. Ditelo all’Ecclesiastica Autorità.

- **Regalo di angeli.** Comandateli, che sono tanti, quelli che vi dò. Date loro un indirizzo col nome Maria, che voi siete i figli primi: e vedrete i peccatori pentiti.

- **Sorpresa.** Presto il Deposito sarà del Pontefice come un focolare acceso, che più verrà spento. E al centro di Me in Sacramento questo avvamperà e tutta l’umanità del mio Cuore spalancato si riscalderà.

- **La Mamma:** “ Voglio dirvi che il compito vostro è anche il mio: Io da Madre di Dio e voi da ministri del Divin Figlio. E giacchè ci troviamo in uguale stile di lavoro, vi assolvo e vi benedico. E che starò sempre accanto a voi vi prometto e che non vi darò più l’addio. La manna celestiale metto nelle mani vostre da dispensare, perché la parola di Dio, che dispensate, sia per le anime efficace. Il mostro infernale l’ha perduta; e così gli Angeli del cielo, con Cristo che ha fatto venuta, stanno occupare tutta la terra per fare che la generazione sia elevata tutta a figli di Dio: ecco che il battesimo, ove voi non arrivate, lo amministro Io. Questo bottino a voi lo cedo ed un tenero saluto do a voi dal cielo! “.

- **Umiltà.** Più la persona si annienta davanti a Dio, più Dio si mostra attraverso lui.

- **La Pentecoste.** La prima Pentecoste è apportatrice di luce, di forza e di sacrificio; la seconda Pentecoste è di realizzazione di infinito amore, di sapienza increata e di potenza di resurrectio et vita. Nella resurrezione Cristo ha dato dimostrazione della sua divinità, nel morire e risorgere Lui stesso; e nel Ritorno è venuto a risorgere tutti, perché tutti ha creato Dio e con la Redenzione li ha fatti figli di Dio. E così è dato di risorgere tutti in Cristo, per comando dell’Uomo-Dio.

- **Ritorno.** La sapienza che ho dato farà vedere la veracità dell’Eucarestia. E tutto a pro del sacerdote che non ha servito né amato colui che non c’è, colui che non è mai esistito, ma Colui che c’è Eucaristico.

- **Notai.** Voi non mi vedete, ma la vostra intelligenza vedo; voi non mi vedete, ma la mia sapienza vi cedo. E chi è, lo direte.

- **Paolo Sesto e il Deposito.**  In questi giorni al Papa mancavano, le forze, perché non era andata avanti la Cosa. Il Mistero Compiuto non poteva camminare, perché se la Cosa va avanti è luce, se ritorna è fuoco e prende le forze. La mia parola è viva di vita; poi devo dare a questa parola l’ordine di risuscitare, per trovarsi sul piano del resurrectio et vita: allora dal ministro sarà capita. E più gli anni diventeranno tanti e più i battiti di Dio si capiranno.

- **Deposito.** Quando metterò con la parola il comando, come faccio a resuscitare, unendo l’anima al corpo, e così l’uomo immortale, resuscitato, sale, così sarà la mia sapienza increata. E la Chiesa, quando saprà che sono venuto, sarà gloriosa; lei sarà risorta senza essere morta, entra nel tempo della resurrezione.

- **Morte e resurrezione.** All’uomo, dopo aver domandato scusa a Dio della superbia e della disubbedienza, gli ho dato l’ordine di andare, moltiplicarsi e riempire la terra, ma ho aggiunto: “ Però morirete e andrete in polvere “. Per questo nell’uomo, creato a immagine di Dio immortale, con la morte si diventerà l’anima dal corpo. Come il corpo subisce la sua umiliazione, l’anima che ha offeso Dio va in purgazione. In realtà, invece, per la creazione, per il perdono che i progenitori mi hanno domandato e così per il battesimo che fa tutti figli di Dio, è giusto detto che tutti risusciteranno in Cristo. In realtà il corpo viene riunito in sé con l’elettricità mariana; e così, unito all’anima, si trova risorto in Cristo, va alla gloria, che il Redentore gli ha guadagnato e al premio che gli ha preparato. E’ proprio per la questione di dividersi l’anima dal corpo, che il corpo ha perduto l’immortalità per un momento, ma per unirsi di nuovo: ecco l’uomo primitivo e nuovo. Siccome è tempo di risurrezione, per pria il ministro viene fatto nuovo ed anche il segno viene rinnovato, per trovrsi in linea col Divin Maestro a compiere l’Olocausto. Come nell’era cristiana le vergini e i vergini sono stati travolti dal sacrificio incruento, per mettere alla Redenzione ciò che le mancava per applicarla, così ora nell’Olocausto vengono travolte da questo e mettono gli increduli in sequestro e i ministri vengono portati alla statura dell’Eterno Sacerdote, perché sempre sia Olocausto finchè il mondo dura; e il mondo finirà coll’Eucarestia, ben vista e ben capita nella forza, nell’attualità della SS. Trinità.

- **La penitenza con il perdono.** Come i progenitori hanno domandato perdono a Dio, per cui a loro fu applicata la penitenza, che è purgazione e non è castigo, così l’uomo viene sottomesso a una prova in questa terra d’esilio, con però i mezzi di perdono, coi sacramenti del perdono, di emenda e di riabilitazione. Ecco l’amore del Redentore,proprio per voler salvare, per voler perdonare e per poter l’amore che porto mostrare. Vedete lo scherzo che ha fatto il demonio a voler far salvare il demonio tramite di quelli che lo servivano? E con lo scherzare diceva che era il loro fratellino: ecco della superbia il delirio!

- **Spiegazione della giaculatoria: “ Regina del SS. Sacramento:** fa che Gesù sia amato ogni momento, in ogni istante da qualunque abitante “. E questo vorrebbe dire: cerca amanti, adoratori e chi di me Eucaristico si vuole cibare, se tutti gli abitanti di terra d’esilio devono essere tutti dintorno a Gesù Eucaristico. Questa nuova proprietà in atto, che ha la Madre di Dio, nessuno mai l’ha posseduta, che sia creatura, perché Lei è senza il peccato d’origine, Lei è la Sposa dello Spirito Santo, Lei è la Vergine Madre dell’Altissimo. E’ Colei che nell’era cristiana fu risorta e assunta in cielo: ecco è l’unica di questo grande privilegio. E proprio ora, da gloriosa, è tutta per il sacerdotale collegio. Lei è Regina del SS. Sacramento in realtà ed in possibilità: ella è così perché fa nuovi i ministri, che fanno col suo Cristo l’Olocausto. E così, a dire “ per tutti “nell’Olocausto, Lei battezza tutti. E’ per questo che è Regina dell’Eucarestia ed è Madre della Chiesa di Cristo e i ministri sono i suoi figli primi, non adottivi, ma compiti dalla Luce Settiformale, che il suo Cuore è stato dare. Lei è Regina del SS. Sacramento, perché è stata comunicata dal suo Figlio stesso; e siccome Lei era sacerdote, perché Madre di Dio, le è rimasto impresso, come il ministro consacrato, Reale Gesù Sacramentato, per la missione materna, per cui ora, da gloriosa, dal paradiso entra nel mondo tramite il ministro celebrante con Gesù Eucaristico, nel suo amore infinito, per nutrire tutte le anime di se stesso; e così vien compromesso il suo Cuore Materno. Ecco perché siete gli apostoli di Maria, perché i primogeniti, per Spirito, del Cuore Immacolato.

- **Gesù Ritornato in difesa del Sommo Pontefice.** Tiratevi tutti indietro, e non andate a offendere il Rinnovato Pietro.

- **Sacerdotale ministero degli scrivani.** A far quello che giorno per giorno capita, in alto e giusto, col fare con Me l’Olocausto, è come salvare tutto il mondo. Fate tutto senza imperfezioni, così Io vi darò la paga come avere convertito tutta la generazione. Eccitate il popolo all’amore di Dio, dicendo che da Dio è amato. Un giorno, presto, il popolo sarà svegliato! Dio la sua Chiesa non ha abbandonato. E’ il mondo che tanti peccati ha commesso, che senza di Me è restato.

- **Mantenere la pace con tutti.** Quando si vedono le cose fatte male: avere passione e mostrare rincrescimento, ma non fare guerra!

- **Nuova autorità sacerdotale col fare l’Olocausto.** L’Eucarestia è la caratteristica di Dio in Trino: per aiutare, starsi donare, beneficare e poi lasciare la libertà all’uomo se vuole corrispondere e se se la sente l’amicizia col suo Dio a rompere. L’Olocausto è seganale di resurrezione dei morti, perché che celebra è l’Eterno Sacerdote Glorioso Ritornato, per manifestare la realtà che la Chiesa che ha fondato è opera divina. Non do segno, nel celebrare, di potenza, ma è l’essenza della luce e del potere di Dio in Trino, di fare dal nulla tutte le cose. L’Olocausto mostra l’autorità sacerdotale, che è Dio stesso che l’ha data e deve dal popolo essere apprezzata. E’ un’opera della Divinità, gigantesca, che tiene terra d’esilio fresca, per non che venga bruciata dal fuoco che potrebbe cadere, se non celebrasse per terra d’esilio sul nuovo globo l’Emmanuele. Tutto questo rinnovamento del segno, dando facoltà di attributi divini, è tutto fatto per salvare le anime e per attirare su terra d’esilio la divina misericordia e potere che il popolo riceva da questa opera santificatrice, editrice di pace, che l’Eterno Sacerdote in terra sta portare. Luce sacerdotale è questo rinnovamento, che dà al ministro discernimento come diportarsi in ogni momento, in ogni occasione, in ogni situazione.

- **Vita contemplativa.** La vita contemplativa è l’unione perfetta con Dio, per cui l’anima dice: “ Non posso stare lontana da Te “. E Io le dico: “ Anch’Io non posso sentirmi senza di te! In quanto te, anima a me donata, ti senti bisognosa del tuo Dio, tu mi tenti, che ti abbia a dire: “ Io ho bisogno di te “. E tutto si risolve: “ Allora sta sempre insieme con Me! “ Queste sono anime che a tutti ne possono dare, perché Io per queste posso con altri abbondare. La valuta sta che mi sentono e non mi vedono; si trovano insieme e hanno la sicurezza e l’unione per ricevermi alla Sacra Mensa. Questa unione, questa comunicazione, questa attrazione, viene sempre dal Sacramento d’amore.

- **Parla la Mamma:** “ Per comando dell’Altissimo domino sull’orizzonte; tenete le vostre forze per “ l’advenio “ del Regno di Dio pronte. Da Me siete rinforzati e siete della Madre di Dio consolati. Sono la Madre della consolazione: sia a voi questo onore. L’amore che vi porto sia il vostro onore; e il mio patrocinio la sicurezza che siete i ministri di Gesù Cristo. Su questo tema operate e le anime così salvate. Il vostro segno rinnovato è progressivo, perché fate l’Olocausto insieme con l’Uomo-Dio. E’ dalla celebrazione dell’Eterno Sacerdote che dice “ per tutti “, che Io posso battezzare tutti. E siccome siete in pochi, ma voi tutti celebrate assieme, il mio materno magistero si allarga e diviene universale, proprio perché voi insieme col vostro Maestro Divino celebrate. Di vostra gioia il mio dire sia. Fatene caro dell’unità che vi trovate col Redentore, che ha la Personalità Divina. Ogni anima beneficata da voi tutti sia. Proprio per questo l’umanità non viene perita e la lega diabolica continua a rimanere sconfitta”.

- **Confidenze agli scrivani, ai sacerdoti tutti.** Siate il sale della terra, il lievito, perché sorta il pane. Siate luminari della luce mia divina. Vedrete le anime accorrere a Me Eucarestia. Essendo Io tornato glorioso dal Padre, necessita questa mia venuta; senza non si poteva fare. La prima cosa è compiere l’Olocausto, abolendo il sacrificio. E siccome la mia Chiesa è sortita dal mio Cuore coi canali dei Sacramenti, la mia morte ha dato questa vita. Ed ora la mia vita divina gloriosa deve dare la vita di resurrezione alla Chiesa e ai Sacramenti, altrimenti non sono veduti tali. E anche i comandamenti, essendo stati dati dall’Antico, perfezionati nel Nuovo Testamento, devono essere raffinati nella spiegazione, ancora quelli, nel mio Ritorno. Non c’è da discutere su morte, ma su vita divina che non avrà più fine. Guardiamo al primo sacramento, il Battesimo. Per essere tutti battezzati si unisce a voi la Madre di Dio: perché non ci sia stata né mai avverrà che ci sia una creatura sola che non sia battezzata, per essere realizzato quello che dite nell’Olocausto “ per tutti “, perché tutti hanno il diritto della resurrezione; perché l’uomo fu creato immortale e deve arrivare alla vita eterna, risuscitato e glorioso e immortale come fu creato. Ecco che il Battesimo imprime il carattere, cioè è quello che non si cancellerà mai, che è diventato figlio di Dio come fu in principio della creazione. La Cresima, anch’essa imprime il carattere di soldato di Cristo: cioè, battezzato e rigenerato, si arruola all’esercito di Cristo Re per manifestare col buon esempio della vita, come è tale, cristiano. E professa la religione che ha abbracciato, pronto a difenderla e a eseguire i propri doveri, a costo di eroismo per amore di Dio. La Cresima accresce, questo Sacramento, la grazia, cioè ne dà una nuova, per essere tali alle promesse fatte. Dunque occorre una certa preaparazione, una sicura convinzione di capire quello che si promette, per potere mantenere, perché in avvenire avrà uno stemma di più, una decorazione del mio Ritorno. E professare con la buona vita d’essere soldato di Cristo, sarà onorifico, in avvenire, essendo il trionfo della Santa Croce. All’Eucarestia, che è il Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Cristo, a questa Reale Presenza, per questa vita Eucaristica data dall’Olocausto, sarà attratto l’uomo, per lo splendore che questo Sacramento d’amore avrà e atirerà. E per quel corteggio che gli Angeli Vincitori le stanno fare, L’Eucarestia dimostrerà la vivacità, la realtà di questa Presenza Eucaristica di Cristo. Per l’Olocausto sarà più sentita questa vita, sarà voluta, e l’Eucarestia sarà ricevuta. La Penitenza: Sacramento istituito dopo risorto. Con la parola “ Pax vobis “, mi introducevo nel cenacolo, senza dare segno d’essere stato offeso; ma subito ho passato il comando: “ Perdonate al posto mio. Perdonate sempre, quando il peccatore è pentito. Settanta volte sette: per dire sempre. Perché l’Uomo-Dio nega mai il perdono e poi dà in cambio anche il dono “. Si dà una lieve penitenza, che deve essere basata su una commozione, per essere così amati da Dio e perdonati, da sentirsi quasi ringraziati di essere stati perdonati perché pentiti, essendo tornati ancora in amicizia con la figliolanza di Dio. Allora ero risorto, non ancora andato al Padre. E la manifestazione da Ritornato, subito si mostrò: “ Ti ho perdoanto, perché mi avete amato. Ti perdono e vi dò in dono il mio infinito amore. Doveva essere il mondo distrutto, invece sono venuto; doveva essere rimproverato, invece è alla benedizione Eucaristica che sono tornato “. Per cui siamo arrivati che la Madre l’ho messa al mio posto; ed Io ho taciuto come fossi stato espulso e ho lasciato dire a Lei: “ Ho esonerato il sacerdozio ministeriale dal giudizio universale, per il comando a lor dato di consacrare, di perdonare e di evangelizzare “. Ecco il Sacramento della Confessione come va presentato: di domandare perdono a Dio che è amore; e dopo che ci si sente perdonati, si gode pace, ed è un invito a starlo, dopo, ancora più amare. E alla minima penitenza che dà il confessore al penitente, si pensi alla bontà di Dio, così da essere attratti a sempre più starlo amare e schiavare di starlo offendere. Ecco come si deve presentare, perché sia profittevole di emenda questo Sacramento del perdono, essendo nel mio Ritorno portato a quesa bontà infinita da chi entra nell’Olocausto, bruciando il male ed elevando il bene e procurando così me Eucaristico vero e vivo, per fare che l’uomo non sia di questo intimo amore del suo Dio privo.

- **La Cresima.** Nel terzo tempo il dare la Cresima sarà riservato ai Vescovi.

- **Intimità.** L’amore ha l’estensione del suo decoro: ecco che nel mio Ritorno ho chiamato a Me quei del Coro, chi ha il segno sacerdotale, perché è a lor che voglio tutto spiegare, donare e consegnare. Agli altri penserà il clero, quando la Cosa sarà conosciuta dalla Chiesa, a spiegare quello di nuovo che sanno e che il dovere di insegnare hanno. E chi dice di sapere, ma non ha il comando, faccia silenzio e stia pregare. E chi non è nel sacerdozio ministeriale ed è padre di famiglia, faccia i suoi doveri del proprio stato e diventi sempre più perfetto cristiano. Io sono il datore della luce, così che chi sta unito a Me può dare la luce a tutto il mondo, così che possa l’individuo rendersene conto tramite il ministro, che è tornato il Padron del mondo. Voi sapete che Io son chimico, chirurgo, tecnico; e vi invito a fare i medici delle anime, che tutto già Io ho visitato e chi vuole può esser da Me risanato.

- **Confidenza.** Vi darò Io una parola dolce, sicura e sincera: se starete uniti a Me, non constaterete la sera del mondo, ma un mattino, con Cristo, fiorito; e sarà il giorno senza fine di chi a Me si è donato e per me vive.

- **Giaculatoria. “**Cuore di Maria Vergine, Madre Universale, sappi Tu il decoro di chi ha il segno sacerdotale così che con la tua immacolatezza e verginità faccia splendere nella Chiesa del Divin Figlio la verità “. E Gesù aggiunge: questa giaculatoria gli Angeli che vi accompagnano la canteranno; e il seme della verità dove passano lasceranno. Non invano a Bienno siete stati ed insieme abbiamo tracciato per la salita i nuovi viali.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Perché la Madonna arrivi a mettere sul Deposito il suo regalo, che è la Corona Settiformale. Per questo fa l’Olocausto, che hai ( P. Mario ) anche il nome della Madre.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

19/8/77

- **Mistero Compiuto.** Questa mattina il Mistero Compiuto aveva il mal della corrente, come il mal di mare o il mal d’auto.

- **Saluto.** Adesso sto aggiustare, ma che non venga nessuno a fare niente. Non c’è niente né di stare dentro, né di aprire; ma ognuno stia dove le pare e piace. Nel mio Ritorno non mi faccio tradire, perché non sono venuto a morire, ma è il trionfo della croce e ad applicare a ogni nato la Redenzione. Chiunque non mi vuole servire, anche sacerdote, vada dove vuole. Chi invece vicino a Me vuole stare, stia con Me all’altare, che Io mostrerò a tutti con gli Angeli chi è. Ecco il Ritornato celebrante, cioè con potere che agli altri sta dare; con potere e nuova autorità, che ai sacerdoti sto dare. Cristo Glorioso Ritornato dal Padre ha padronanza universale. Qui col Mistero Compiuto è Dio che si manifesta nell’amore e chi tocca il Mistero Compiuto si brucerà le sue creature, lui le usa come vuole, le travolge in lui e fa fare quello che vuole. Sarebbe questa mia venuta una distruzione della superbia e una validità del vergineo candore, che si mette a disposizione per fare conoscere il Creatore e Redentore. La verginità donata fa che Dio si chini, affinchè il ministro operi per la salvezza universale: questo è l’amore sacrificale.

- **La Compagnia di Angela Merici.** La Compagnia di Angela, Gesù la chiama la Compagnia dell’umiliazione, ed è per completare la verginità nel mondo. E così ho potuto manifestarmi da Ritornato nel mondo, perché la mia Chiesa è fatta per tutti, di qualunque ceto, razza e colore. Ecco l’immensità dell’amore di Dio Creatore e Redentore.

- **Ritorno e la Cheisa.** E’ la mia Chiesa che deve risorgere, che deve sapere che sono venuto e che è senza di Me Ritornato; altrimenti, anche se fa l’Olocausto, è in stato di vittima!

- **Dalla Comunione del 19/8/77.** Dalla Comunione del 19/8/77: “ …E tra suoni e canti in terra d’esilio si ritornava; e la Madre Vergine Sacerdote posseditrice del basso glob si trovava. L’ha a carico Lei, l’Immacolata Sacerdote dei Pirenei “. Da oggi la Madonna ha a estino il mondo.

- **Ritorno e Mistero Compiuto.** Quando uno vede Cristo Ritornato è già morto e anche risorto. E siccome, in quello che dico, lei non c’entra, ecco che dicevo che era “ cenere “. Andar dove a misurare una persona, quando son Io che parlo?

- **Ritorno e Persona del Mistero.** Bisogna che questa Cosa sia fuori da ogni famiglia; è una Cosa personale.

- **Confronto: Noè e il Ritorno.** Andiamo a Noè che ha avuto ordine da Dio di fabbricare l’arca. Lui qualche cosa diceva e gli altri lo lasciavano proseguire e ridevano. Nessuno però l’ha sospeso di fabbricare e lui all’ordine di Dio è stato tutto ultimare. Allora era sul piano della potenza. Ora è sul piano dell’amore. Chi è che può far persecuzione, se non subentra qualcuno a fare bugie o metta impedimento sul piano umano, cioè in forma di tradimento? Guardate che si è su una linea di costruzione, non di devastazione. Non è la bomba atomica che deve rovinare, ma è l’amore di Dio che prima nella Chiesa e poi nel popolo, tramite la Chiesa, che si deve impossessare!

- **Vocazione alla Verginità di profitto anche per i genitori.** Le vocazioni alla verginità, se sono ben valutate, danno un grande profito ai genitori sia in questo mondo che nell’altro.

- **Confidenze ai Notai.** A scrivere, voi avete fatto tutto. Niente sarà distrutto e sarà decorato dal Tutto. Se gli altri vi compatiscono, è il minore che possono fare; ma quando tutto sarà fatto, tutto si innalzerà. Che porta in alto il mondo è perché è tornato il Padron del mondo a resuscitare i suoi apostoli. E poi col corpo stanno salire: che è segnale che il mondo si deve innalzare e non perire, per il lavoro della Chiesa, per l’Olocausto che si fa e la donazione che si dà.

- **Ritorno.** La Cosa farà il suo effetto, perché c’è la Madre Vergine al centro. Il popolo loda le cose che propone lui e non le cose che sono di Dio e che non conosce. Se le lodasse e non sa niente, a lodarle troppo, significa che non sono di Dio. Io propongo questo su uno stile di silenzio e di bontà; e così le cose più aride e più difficili, con lo stile di Dio si stanno annullare. Il tempo stabilito, nelle opere di Dio, lo sa Dio, come è con la condanna: “ Morirai “, e ora: “ Risorgerai “. Su questo appuntate il proprio cuore; e si rimarrà al servizio eterno di Dio. Se si fa castelli da soli, si rimane vittima di se stessi. E invece: “ Io lavoro, Io mi dono, Io spero e vivo in te! “ ; e si vedrà l’opera infinita di Cristo Re.

- **Saluto della Mamma.**  Il peso che il Figlio mi ha consegnato non mi dà nessuna preoccupazione; così mi vedo utile verso il sacerdote. Me ne faccio caro di questo, per mettere tutti in sequestro e per potere alla Chiesa di Cristo far avere, e lei ricevere, il Deposito. Così, avendo padronanza, posso depositare sopra la Corona Settiformale. E l’Angelo che tende alla terra della procreazione traccia sopra l’Arco dell’Abbondanza. Con questa realtà di verità il globo verrà innalzato; il popolo non verrà distrutto, ma dalla corrispondenza dell’amore di Dio purificato. La Chiesa di Cristo gloriosa in Cristo ancora potrà evangelizzare; e il ministro potrà ancora sentirsi e proclamarsi ministro di Cristo. E a te, ( P. Mario ) cosa ti dirò? Preferenza di te ho. Oggi abbiamo fermato le onde del Po “.

- **Intimità.** Questa mattina vi ho detto chi sono e quello che faccio. Ora vi farò vedere quello che son capace di fare.

- **Ritorno.** Ora faccio l’uomo. L’ho creato immortale; e per il peccato si è spartato e la penitenza l’ha toccato. E ora sono tornato a riunirlo, per non che abbia più a separarsi; per cui raggiunge lo scopo e il perché che l’ha creato Dio: per la felicità. La Chiesa mia fu generata dalla morte di Cristo, dal Cuore di Cristo morto. E come ho resuscitato gli apostoli, di cui l’ho composta, così ora la la Chiesa sto marcare della mia resurrezione e la faccio gloriosa come Io nel mio Ritorno. Ecco perché ho detto: “ La resuscito prima che abbia a morire “. Perché in eterno dovrà sempre fiorire, come l’anima che si è donata e mi ama. E anche nella gloria l’amore infinito possiederà l’uomo che mi ha amato. E l’uomo glorioso potrà trovarsi al cospetto del suo Dio. Ecco perché tutti si stanno affacciare, in blocco, in gruppi: “ Siamo noi che resuscitiamo la Chiesa! “. E incolpano la Chiesa dei peccati che si facevano; e invece di dire che erano morti loro alla grazia di Dio, dicevano che era la Chiesa peccatrice da correggere e punire. La sua santità la citavano di malvagità; e così andavano in cerca di altre religioni per risolverla, starsi affratellare e una gozzoviglia fare. Ma la Mistica Sposa di Cristo, che ha fatto per Madre sua la Madre dell’Altissimo, siccome divina è la Fondazione, perché il Redentore e Dio per virtù propria è risorto, deve essere lei che fa lo sfoggio nel mio Ritorno. Ed è a lei che le spetta di mostrarsi alla festa delle nozze di diamante. Ma prima occorreva che il serpente tentatore, che ha fatto Dio coi progenitori, facesse mostrone qual è. E così può l’Ausiliatrice essere vista da benefattrice dell’umanità; e ognuno riconoscerla come Madre di Dio e collaboratrice, col ministero sacerdotale, il mondo alla salvezza portare. Specie con tutti battezzare e il ministro in primo luogo a fare con Me l’Olocausto. Tutto l’altro vien da sé, quando la luce c’è. Quando in un campo ci sono frutti maturi di ogni sorta, ma c’è notte, non si scorgono.Occorre il sole a fare maturare; occorre l’acqua a innaffiare; ma occorre anche il chiaro per vedere la bellezza di ciò che è maturato e che è da raccogliere. Il sacerdote ha di scorta la luce mariana con cui, con la Madre a fianco, di Cristo Re, vedrà il prodigio di chi lui stesso è. Perché Dio così lo vuole: che parli e operi in parola unica con lui, perché ad istituire Io fui. Se la Chiesa si trovava in penitenza per i figli suoi, chi mai la può consolare, se non la Vergine Madre? Chi la può portare all’altezza e essere del mondo intero la provvidenza, se non Colui che apposta è tornato e che in questa Cristo stesso è rispecchiato, perché anche gli apostoli ha risuscitati? Al minuto preciso mi riconoscerà e la vista a tutti darà e le magnificenze di Dio canterà. Questa è l’opera che sto fare, questa la promessa che sto mantenere: e così celebro, consacro e offro da Emmanuele. I poteri sono ancora quelli, sono aumentati, saranno prodigiosi per convertire tutto il mondo, perché celebra insieme il Padron del mondo. E avendo dato un Nuovo Sacramento, per dare valuta di resurrectio et vita agli altri Sacramenti, dono una podestà nuova, che è l’autorità rinnovata ed elevata. Perché la Chiesa padroneggia su tutta l’umantià ed è la salvezza di tutta la generazione, che c’è stata, presente, e che ci sarà, perché ha la potestà del Creatore e Redentore. E con lo scoppio Pentecostale possiederà tutta la Luce Settiformale, proprio perché è stata glorificata da Colui che l’ha fondata.

- **La penitenza della morte.** La morte non è un castigo, ma una pentienza per il peccato.

- **Situazione odierna.** Intanto che il clero era in prova, il popolo si è affratellato al maligno.

- **Amore infinito.** Il mio Cuore ha dato la vita quando era fermo e trafitto. Chi dovrà dubitare di non essere amato, quando apposta son tornato, proprio i miei apostoli a resuscitare perché è l’amore infintio che sta padroneggiare? Chi vorrà stare solo e non accettare il dono, l’appoggio della Madre mia e agire insieme con la Personalità mia Divina? Qual è quel tale che ha vuotato del tutto il cervello e che dice: “ Non ho bisogno di nessuno e voglio fare della mia volontà quello che mi pare e piace? “ Anche questo verrà travolto dal mio amore, quando in massa vedrò il sacerdote fare con Me l’Olocausto. Riflettete, quel giorno, in Palestina, in cui Io passavo coi miei apostoli e Giacomo portava l’idria vuota. E quella donna si è accostata con Me a parlare chiedendo acqua ed Io ho detto di seguirmi. Finchè a quel fanciullo ( Ersaris ), che avevo in parte, ho dato ordine di picchiare nella roccia e ne scaturì un mezzo torrente da fare passare la sete a quella che me ne aveva chiesto. Perché una persona sola chiedeva acqua ne ho dato una quantità tale da bagnare e spaventare anche gli apostoli. E questa acqua ancora c’è; ed avendola incanalata come avevo insegnato, fertile divenne il deserto. Perché a Me, nei bisogni, non si chiede? Perché non si ripete? E quando mi si chiede qualcosa non si mette la sicurezza di ottenere? Perché chiedere di volere vedere Dio, se si è assetati di verità, e dare solo la parola al momento e non pensare a tutta l’umanità? Perché ora si vuole scartare il giorno del Congresso degli operai, quando mi hanno chiamato? Io sono venuto alla benedizione Eucaristica per mostrare a tutti che Cristo c’entra in tutti i bisogni del mondo e sta sopra anche alla politica. E ad Alceste che voleva vedere la Madonna a tutti i costi, le ho dato una lezione: ha visto Me, invece! E poi, perché era spaventata come quella donna, le dicevo: “ Perché non mi chiedi di veder la Madre mia? “. Non è che è stato male, ma Dio dà più di quello che si cerca. Non ho né ora né misura, ma quello che do in eterno dura. Così faccio ora col mio ministro: avrà tutto ciò che cerca e che vuole, in abbondanza tale che ne avrà a tutti da dare, quando saprà la Chiesa mia che sono stato tornare e che ha la Madre di Dio in appoggio per l’evangelizzazione mondiale, per ristoro e per conforto e per sicurezza d’eterna salvezza.

- **Gesù aiuta per poter ottenere, pagando solo poco.** Prima che succeda di perdere un posto, lo fa guadagnare, cioè che allora non lo si può più perdere. Chi vorrà sedersi accanto a Cristo, senza avere dato anche solo un minimo, di avere anche solo detto: “ Voglio starci anch’io, non voglio rimanere fuori “, e voler avere la pretesa di avere un seggio riservato?

- **Mistero Compiuto.** Tra l’elettricità mariana e l’elettricità del manto, è come far scomparire il corpo per il Mistero Compiuto che sale sul santuario. Io Mistero Compiuto, lassù, né parlo né mi muovo, ma sento e vedo.

- **Diaconi vergini.** I diaconi vergini, che sono la Guardia Imperiale di Cristo Re, sarebbero le guardie d’onore al ministro, per fare vedere chi è il sacerdote; nell’esercito di Cristo Re vittorioso, sarebbero i sottotenenti dei tenenti che sanno la manovra più bene di loro, però non hanno il comando, né sono come il centurione del plotone.

- **Celestino Quinto.** Celestino V si è ritirato, perché lui si sentiva portato per la vita eremitica, solitaria, e non perché premuto da altri. Ma è una cosa eccezionale, particolarissima.

- **Intimità.** Il mio Cuore ha dato alla Chiesa la vita nel tragitto di morte. Ora la Chiesa viene elevata alla gloria universale, perché è glorioso Colui che l’ha fondata; e così avviene nel continuare a celebrare e a fare l’Olocausto con chi mi rappresenta. E siccome nell’Eucarestia mi trovo in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, al mio Cuore Eucaristico, al chiarore di Me Ritoranto, a questo Sacramento il mondo sarà attirato. E’ per questo che questa compagnia sarà la parusia, perché di nuovo ho consacrato, e il mio Ritorno di Me Eucaristico è improntato. L’Eucarestico Cuore che si è mostrato a Maria Alacocque, profetizzando l’Olocausto che adesso faccio, dà a chi mi riceve e a chi mi adora una intelligenza nuova, che sempre più la Chiesa mette in condizione di capire che sono tornato; la mette in sicurezza che mi trovo nell’Eucarestia e che il mio amore è spinto a darsi in cibo all’uomo, a dare il mio Corpo. Vivete del proprio Dio, perché da Dio si è usciti e a Dio si tornerà; e il premio, nell’unità con Lui, ci darà. Fino la rigenerazione del sacerdote e la bianchezza che lo rende nuovo, sono dai Raggi Settiformali che passano attraverso il Cuore Materno. Ecco la vita divina, che trasforma l’uomo; e Dio, vedendolo così, gli impronta la potestà di Lui stesso, perché non abbia a mancare nel mondo basso Gesù in Sacramento.

- **Confidenze a P. Mario.** Che conta è la Madre; che la Madre di Dio dia le grazie necessarie alle mamme dei preti, che preghino per la vocazione dei figli. La mia Madre questa mattina ha assegnato per te trecento Angeli per trecento e devi moltiplicarli per tre. E dove andrai, provvidenza di Angeli lascerai e ancora tutti tu li avrai. La Madre di questi ti provvede e così nella schiavitù sua ti sta notare ed erede in tutto di Lei ti starai trovare. E starai sempre sotto la sua stola. E così essere contenti di questo ricovero, che non è ricovero dei vecchi, ma ci si trova con Lei in azione e in funzione, preparando così lo scoppio Pentecostale sulla Chiesa che sono stato fondare. Come religioso ti lascerà improntato sulla stola, che si mette a celebrare, oltre la Croce Greca, la Stella che degli Apostoli di Maria: è lo stemma. La Madre non parla, ma questo ti regala.

- **Regalo di Gesù.** Ti regalo lo stemma di S. Bernardino che è stampato sotto ( nella volta ) la Chiesa della Madonna dell’orto, quando la Madre aveva annunciato al fraticello il Papa che si doveva fare e quello che doveva rinunciare. Invece voi, con quello che Io dico, annunciate che il Fondatore della Chiesa è Gesù Cristo. La croce greca che c’è sulla stola è il segno rinnovato, perché marcato della Stella. La Stella l’ha imbiancato e la Croce rinnovato: Verginità e potestà, nuovi poteri.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, fa che l’Eucarestia sia la mia vita, fa che Gesù Eucaristico sia il mio conforto. Fa che il suo infinito amore mi porti con te a porto.

- **Intimità personali.** Nota giù anche la tua mamma, tu, nella schiavitù di Maria. Dille: “ Ti ho notato nella schiavitù di Maria “. La prima è la tua mamma ( tra le mamme ), che vien segnata in questa schiavitù, da che Lei gloriosa ha preso in possesso il mondo.

- **Buon viaggio.** Godi del mio Ritorno che avrai sempre uno stuolo di Angeli d’intorno!

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

25/8/77

- **Per le suore Misericordine:** ( dettato prima di partire; vedi il resto degli scritti e confidenze più avanti ). La vita a Me consacrata è quella che mi è stata sempre più cara. Sono quelle che mi devono continuamente amare e mai di Me starsi dimenticare. Usare pure qualunque carità, che è doveroso; mai dimenticarsi di coloro a cui ci si è donati. Mai trovarsi lontani da Me nel Sacramento d’amore, in ogni posto, in ogni occasione, in ogni lavoro in cui ci si sta trovare. Sempre uniti a Me ci si deve trovare. Guai se ci si dimenticasse anche un minuto solo di Colui che della vocazione ha fatto dono, perché l’Amato vuole essere Lui solo! Non sopporto nessun rivale: al sommo e passionale è la gelosia, se deve venire tutto il mondo a Me Eucarestia. “ Voi siete i mezzi indispensabili per innalzare il globo intero; e su di voi metto vigile l’occhio e vi do il potere, purchè siate fedeli “. E’ per i ministri. Così anche in una cosa materiale, chi consegna qualcosa a uno, è perché ha fiducia. Non vorrà corrispondere chi ha fatto il giuramento che in unità con Me a far Me, sarebbe stato sempre? Fatemi contento, che contenti e felici tutti insieme sarete, pescatori o pescati, vi dico, con la Madonna della mercede. La schiavitù di Maria SS. sia la vostra libertà di veri figli, di ministri di Dio. Dovete essere il primo scaglione di arditi. La seconda parte di quanto ti ho detto è per i ministri.

- **Saluto.** Ogni benedizione che cede la Madre mia ti accompagni oggi e in ogni via, che tu percorri. E dove tu passerai, angeli lascerai e sempre in abbondanza l’Angelica Corte avrai. A venire insieme con te, oggi, ci metto le ali: specchio che volerà via il Deposito. Però voi rimarrete ai vostri posti e crescerete di autorità e di costo, proprio per le ali che agli angeli oggi dono.

- **Parola d’ordine.** Ti ordino di benedire tre volte al giorno, quando reciti l’Angelus, tutti quelli che devono ricevere, e passare sopra la testa, il Deposito. E questa benedizione avrà, ad averlo comandato Io, di portare il mio dire a destinazione.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre dell’Apidario, consola ogni tribolato e dà merito a chi è ammaltato. Consola chi è disperato.

- **Sorpresa.** La luce è scesa: va intesa. Pesate tutto sulla giusta pesa: troverete il numero. E’ giusto il problema, perché voi siete i ministri miei, di più di Caterina da Siena. Le cose che Io dico, fatele proprie: è così siate sicuri nel dire le cose e lasciate che gli altri dicano gli spropositi, senza attaccar lite. Pregate, tutt’al più: bisogna che diventino umili i prepotenti

- **Saluto** ( appena arrivato ) E’ augurale: che il Deposito possa volare e nessuno sugli scogli lo possa fermare, per non che scoppi il roveto e diventare tutto il posto un fuoco divoratore, perché non si può fermare la parola viva di vita dell’Eterno Sacerdote. Allora il saluto è questo: gioite, che metto, chi vuol fermare il Deposito, in arresto. Ed è amor anche questo, fraterno, di fermare chi crede che sia un male Cristo che è stato ritornare.

- **Gli Istituti Religiosi.** Ogni Istituto sarebbe come una marca di infallibilità della Chiesa. Sono infatti fondati da persone ispirate sia da Me che dalla Madre mia.

- **Pentecoste Nuova.** La rinnovata Pentecoste avviene attraverso Maria. Abbiamo accennato, questo mattino, già scritto parecchie volte, alla Calata Mondiale, con cui la Madre testimoniava Me che sono tornato ne parlo ancora; ma presente c’era solo Alceste a vedere ed ascoltare. Quando sarà che la Madre si manifesterà che all’Apidario è Calata adombrata della SS. Trinità? Quando Io me ne sarò andato, Lei scenderà nel Santuario, in cui ora vado a celebrare e in cui daranno il loro gaudio di Olocausto i sacerdoti vergini, angelici, perché non moriranno, saliti là per andare incontro al Cristo che verrà a giudicare le dodici tribù d’Israele. La Madre scenderà nel posto ove Io ho dato le tavole a Mosè, ove mi mostravo ai profeti, ove parlavo ad Abramo. C’erano, da Me a ove parlavo ad Adamo, sette firmamenti; mentre ora ce ne sono otto di firmamenti, tanto per salire che per scendere ove ora Cristo va. Là la Vergine Sacerdote Immacolata, adombrata dalla SS. Trinità, darà lo scoppio, coi suoi Raggi che escono dal suo Cuore Immacolato, sulla Chiesa che ho fondato, la inebrierà e rimmarrà adombrata dalla Triade Sacrosanta. Questa sarà la manifestazione in cui tutta piangerà la generazione: chi per dolore e chi per consolazione. Questa è per vostra consolazione, che non vi siete sbagliati, che la via giusta avete imboccato e che col vostro Divin Maestro vi siete trovati.

- **La Madonna.** Settandue anni e un po’ più ho vissuto in terra d’esilio. Ed ora mi ha regalato tutta la generazione il mio Divin Figlio. Io mi raccomando a voi che li abbiate a Me a portare e così insieme a Gesù Eucaristico li staremo avviare. Certo che accetterete questo mio invito e questo amore che a voi porto; perché che avete conosciuto l’Eterno Sacerdote vi ho scorto. Allora il mio augurio col saluto ti porgo e ti consegno il mio portafoglio che contiene il passaporto.

- **La Madonna.** Mi mostro dal gaudio con la mano destra, col numero tre, di cui sono facoltativa per il potere di Re d’Israele, che mi fu dato, col Trino Segno che ho improntato; che tutto il mio lavorio lo offro a voi in regalo. Con questo potete essere certi che il vostro apostolato sarà profittevole e di valore, perché con l’anello che mi ha messo il Figlio, della sapienza sua, timbrerò il vostro lavoro sacerdotale, che siete veri figli miei primi sarete constatati. E la benedizione trina vi sto impartire; e con felicità sta per la tua dimora partire “.

- **E l’Angelo:** La Madre ti ha dato il portafoglio: guarda che non c’è imbroglio. Vengo anch’Io ad accompagnarti e il magnificat a cantarvi nel viaggio.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

23/6/76

- **La Verginità.** La verginità donata e consacrata, perché esce da Dio, è la luce che deve splendere in questo tramonto del mondo. Deve attirare l’attenzione su tutta la generazione, perché questa illumina la via che conduce a salvezza e che ogni discordia spezza. Ognuno, con questa luce che esce dall’Emmanuele e che passa attraverso gli eredi, deve dare chiaro al peccatore e al giusto, al giovane e al vecchio, all’innocente e al pentente. Deve per tutti rendere, giacchè il Cuore della Madre Immacolato, per compire coi Raggi del suo Cuore, del Settiforme altra luce fa arrivare. E così nel terzo tempo il mondo viene illuminato da tale splendore, che non si constaterà notte, ma sempre sarà come splendesse il sole. E così il merito della verginità vissuta, donata e consacrata a Dio, porta sulla strada della salvezza ogni individuo, e così con facolità si arriverà e si riceverà Gesù Eucaristico. Tuttto avverrà tramite il rinnovato ministro di Dio. Allora: anima verginale, donata, sta da terra sollevata. Dà a ognuno il contributo per la salvezza e poi dà onore e gloria al tuo Dio, tutto ciò che gli spetta, che sei di Lui la prediletta. Sii lesta al mattino, dà il tuo amore fervoroso al mezzogiorno: che felice e contento sarà il tuo conto al tramonto, per trovarti sempre accanto al Padrone del mondo. La verginità in alto ti deve portare, con nessun rimpianto di ciò che devi lasciare, perché il tuo Sposo nel giardino fiorito ti sta aspettare, rammentando che vicino a Lui Eucaristico devi stare. Prediletta mia, stammi vicina, fammi compagnia nell’Eucarestia. Così la famiglia umana non subirà carestia. Questa agonia per le cose del mondo, questo amore verginale è per il Padrone del mondo; aiuterà il ministro nella grande costruzione della mondiale evangelizzazione. Tutto questo lavorio si starà frammischiare. Il mio Cuore starete consolare e quello che chiederete vi sarà dato, perché il Redentore non è un ingrato. Ognuno a godere il trionfo della Croce chiamo. Il vergineo chiaro nessuno offende; ma nel vederci, ognuno la propria responsabilità vede e sente. Il Salvatore rende, ma vuole il contraccambio: ama e vuole essere riamato, perché ogni nato deve essere salvato. Ecco perché nell’arrivo, che ero ritornato ho annunciato, se ora devo essere constatato, che del vergineo mio candore la Chiesa che ho fondato ho adombrato. Il mio ministro deve campare del vergineo candore del suo Cristo, essendo il Salvatore, Figlio della Immacolata Vergine Sacerdote e Fase dello Spirito Santo, da cui ad ognuno sarà dato. La verginità donata e consacrata è l’acqua viva della sortiva, sorta dal Cuore di Cristo. E così trovandosi sempre fresca, a continuare, tutti può dissetare ed esser vera medicina, perché viene dalla divina sortiva. La vita verginea conduce questa acqua a destinazione, perché vuole dissetare tutti l’Eterno Sacerdote. Chi di questa berrà, in eterno sete più non avrà; ed anche ad altri insegnerà e questa additerà. In questo è simboleggiata la carità che la vergine fa. Il vergineo candore si intreccia con la carità e così frutti copiosi dà. Così nessuno morirà di fame, incontrandosi col Pane Sostanziale. Acqua ne avrà a sufficienza, perché la vergine dà di questa provvidenza. E’ provvido l’Eterno Sacerdote, perché fu formato dal Vergineo Candore. La verginità deve portare ogni ceto di persone alla santità: questo comando nel terzo tempo ha. Guarda il cielo, o anima donata e consacrata, che ti riserva ogni felicità. E deve essere il tuo gaudio insieme col tuo Signore, la gioia della verginità, perché avrai un’eternità felice, riservata a chi la propria vita per Cristo ha dato. Il timbro con formula: annuncio dello sposalizio tra la carità e la verginità, che deve dare uno scoppio di provvidenza su tutta la terra. Gli Angeli sono a questo convito invitati a dare canti e suoni festosi, perché questa festa incomincia e non sarà più terminata per chi col proprio Maestro Divino di fare l’Olocausto ha accettato e così in alto fu portato. Lo Spirito Santo chi regge la Chiesa di Pietro ha illuminato.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

29/8/77

- **Consiglio.** A chi chiede le corone , in castello, dire: “ Le abbiamo finite! Ci dispiace!”. Io non ho bisogno di nessuno, tantomeno di donne, Io faccio da solo!

- **Saluto.** Siete voi con Me che sono Cristo Re. Siete voi in autorità ancora, come una volta che sono salito al cielo. Siete voi rinnovati, ora che sono tornato. Ecco che siete con la Madre mia per fare che il mondo sia salvato!

- **Situazione odierna.** E’ un caos il mondo senza Dio, che è Ritornato.

- **Immacolata Concezione.** Immacolata Concezione: Immacolata è Lei che è preservata dal peccato d’origine; e Dio ha fatto un’altra creazione su questo globo verso la Madonna, facendola nascere senza il peccato d’origine. **Concezione:** vuol dire che proprio per la sua Immacolatezza le sono state date altre concezioni, tutte quelle che Dio vorrà; le ha concesso di essere senza peccato, ma ne concederà delle altre grazie. Questo è un regalo primo ( l’essre Immacolata ), alla nascita. Quello che le fu concesso è per questo, è per adoperarla, questa creatura, proprio per terra d’esilio. Non vedete che fu data a una madre già in età avanzata? E’ per fare che era un fine alla generazione di Adamo ed Eva per la caduta, ma che era una primavera nuova con la nascita di questa creatura. Così fu Giovanni Battista: che era finita la comprensione dei profeti, perché nasceva il Redentore. Il Mistero Compiuto è più grande di quello della Madre; e quello della Madre è più alto. Ma tanto in uno come nell’altro, perché è opera di Dio, è la misericordia di Dio che sovrabbonda. Questo Mistero Compiuto è per l’umanità che è stata redenta ma decaduta, per riportarla del primiero candore. Ecco perché è più grande; perché spicca l’Onnipotenza e la bontà di Dio Creatore che fu anche il Redentore.

- **La scelta di Alceste e degli scrivani.** Che ha scelto voi e il Mistero Compiuto è stata la Madre.

- **Ritorno.** Ognuno dirà: “ Sono sotto la potenza di Dio “. E chi davvero mi ama, dirà: “ Sono travolto dall’amore infinito dell’Uomo-Dio! “

- **Le mamme delle pesone consacrate.** La mamma della Piera ha detto il suo “ sì! “ per la Piera da donare al Signore. Le mamme dei preti e delle vergini devono ringraziare il Signore per il dono ricevuto di preferenza, e non credere di aver fatto loro un dono a Dio.

- **Istruite le mamme.** Istruitemi le mamme, che mi fanno paura, pechè mi sembrano tante bestie rizzate in piedi!

- **Dono del guanto.** ( Lo metteva il Mistero Compiuto quando usciva acqua dalle stimmate, sulla mano sinistra ).

Il dono al P. Carlo del guanto segna la fine del tempo di transizione e l’inizio della podestà nuova che ha la Madre dell’Eterno insieme col sacerdote, per portare a Dio tutta la generazione. Un potere nuovo sulle bendizioni.

( Il primo guanto, quello della mano sinistra, è stato dato a P. Mario da consegnare a P. Carlo ). ( Quello della mano destra l’ha avuto il P. Mario, dopo la partenza di Gesù )

- **Il peccato.** Ciò che è peccato, è peccato per tutti, e più che uno è istruito e più il peccato è grande.

- **Alceste.** Una volta Alceste, il signor Giulio e altri sono finiti in pretura, perché avevano comprato delle candele che una vedova aveva rubato a Berzo e che vendeva, dicendo, invece, che le aveva avute da una liquidazione ad Esine. Ma poi in pretura tutto si è chiarito. Anche se appena saputa la cosa esattamente, le candele erano state restituite o pagate subito all’arciprete di Berzo, che era il confessore di Alceste.

- **Ritorno.** Ecco il ministero sacerdotale. Io sono pronto a perdonare a tutti: è segno che c’è pericolo che mi abbiano ad offendere. E voi siete quelli che dovete convertire tutti; e se potete non fatevi fare dispetti da nessuno. E se mi amerete, chi vi fa dispetti vedrete, perché è un carità il non farsene fare di dispetti. Dio non abbandona nessuno e insegna al sacerdote di mai condannare per sempre nessuno e di tenere sempre la via aperta per la rientrata. Ecco quello che oggi vi insegna la Sacerdote Vergine Immacolata, per non esser più da Me scartati, ma sempre vicino a Me in autorità vi troverete.

- **Buon Pranzo.** L’Arco vi assale: la Sacerdote Madre vi sta amare. E con gaudio e contento alla mensa vi sto invitare.

- **Ritorno.** La Chiesa di Brescia ha condannato Alceste; e Io l’ho Comunicata, dicendo: “ Per te penso Io, che sono l’Uomo-Dio “ Questo senza dire a nessuno: “ Né avete torto, né ragione “; ma ha pensato l’Eterno Sacerdote. Questa è di oggi la lezione.

- **Mistero Compiuto.** Un giorno il Mistero Compiuto era andata a confessarsi nella chiesa di Cividate. Mentre aspettava, ha visto entrare un pipistrello, poi altri, fino ad empirsi tutta la chiesa. Significato della visione: l’invasione dei demoni nella Chiesa di Dio, in conseguenza della prova.

- **Ritorno.** L’uomo, nel precipizio del male, ha il perdono nel soffrire e nello starsi pentire. Ora, nel mio Ritorno, ha in anticipo il risorgimento nel sapermi amare, con la sicurezza che nel premio con Me starà venire. La creazione è tutta basata sull’obbedienza a Dio, perché ci ha creato. Col pentimento si deve obbedire di nuovo, perché il peccato è disobbedire alla legge di Dio. Occorre essere insieme con l’Uomo-Dio che dà valuta alla grazia di Dio; soprattutto chi mi fa compagnia nell’Eucarestia. Ecco l’immacolatezza di Maria: per volontà e potere di Dio è nata nell’innocenza, come quando ho creato Adamo, per potere essere la Madre mia e primeggiare ora sopra tutta l’umanità e mostrare del Figlio suo, che è Figlio di Dio, la liberalità nell’amare l’uomo anche dopo che tanto l’ha offeso. Come sono infinito nell’amore, così adopero la mia infinità di bontà nel perdonare e continuare e mai starsi stancare.

- **La benedizione della Madonna:** “ La benedizione che dò ha una caratteristica domenicale, di cui, per dar al Signore ciò che gli appartiene, il giubileo avviene “.

( Benedizione giubilare per noi e per le corone: ogni volta che si recita il rosario la si acquista se ci sono le disposizioni. E soprattutto si otterrà la disposizione col recitare il rosario ).

- **Ritorno e situazione odierna.** In questi anni, da 12 o 13 anni, pagavano per diffondere certe idee, in modo che la gente si denudasse sempre. Ma ora, chi riceveva i soldi, capendo che erano gli ultimi, invece di distribuirli, se li son tenuti e se ne sono andati in America, schernendo quelli che ci avevano creduto e che ormai favevano come avevano detto loro. La massoneria beneficava chi era bravo, in modo che quando le cose non andavano più secondo la legge di Dio, accettassero la scusa: “ Ma fanno tutti così “. Ma adesso che la massoneria è scoperta, tutto questo va in fine!

- **Ritorno.** Questo Mistero Compiuto porta l’immensità della misericordia di Dio. E’ per quello che ho dato alla Madre mia, che è alla gloria, il potere di Re d’Israele, da esercitare e di largheggiare. E così per il ministro, nell’evangelizzare, il merito sarà universale; e sarà come essendo Io stesso a istruire, per la fecondità dell’unità, perché gemelli ci stiamo trovare.

- **Evangelizzazione mondiale.** Io ora insegnerò nella semplicità della verità e gli Angeli aiuteranno a stare vicino al popolo, a suggerire ciò che li farà felici e uomini creati a immagine e somiglianza di Dio. E per la religione mia, di nuovo da voi insegnata, il popolo riconoscerà la sua nobiltà e la legge di Dio amerà, perché di Dio si sentirà. Uno che comanda, è segno che ha padronanza, sia per bontà, sia perché è padrone di dove si va a lavorare; e comanda anche chi insegna le scienze profane e religiose. Ecco la necessità di insegnare la legge ai fedeli: “ Io sono il Signor Dio tuo, non avrai altro Dio fuori di Me “. Per quale padronanza? Perché sono il Creatore e padrone assoluto; e questo al popolo è stato dato come legge da osservare e mai verrà cambiata. Guardate che la Madre, nel dare il giubileo, insegna anche il galateo, il modo di comportarsi, per potere ottenere tutto ciò che a questa totale indulgenza appartiene.

- **La carità.** Si crede che quando si è nell’abbondanza, si diventa più caritativi; invece si è più egoisti, perché ci si carica di vizi, se non si è mortificati: e non si dà al fratello bisognoso neanche quello che avanza. Chi si trova nelle ristrettezze, è facile che ne dia anche a quello che non ne ha del tutto. Dando un’occhiata anche nel passato degli amici miei, badate bene che non hanno dato quello che sovrabbondava, ma per darne a chi non ne aveva, si privavano anche di quello che a loro occorreva, per mettersi a pari. Ora c’è questo da raccomandare al popolo: di non sprecare di più di quello che occorre, anche se ne ha in abbondanza; ma la sobrietà occorre sempre, per mantenersi l’uomo giusto e **virtuoso.**

- **Le segnate.** Le segnate, subito, fin dall’inizio, non sarà una sola, ma tante, perché non hanno alcun comando da svolgere.

- **Il sonno.** Il sonno fa parte del sollievo della penitenza; Adamo ed Eva nel paradiso terrestre non dormivano.

- **La pioggia acida.** La pioggia acida caduta a Besana Brianza veniva dai nuovi astri in fabbricazione.

- **Cronaca di Bienno.** Fin dall’inizio Gesù aveva detto che tanti sarebbero andati via da Bienno e che il paese sarebbe diventatao forestiero: e così è avvenuto.

- **Preghiera alla Sacerdote Madre.** Per chi si prepara a ricevere, il segno sacerdotale nel terzo tempo, Gesù dopo dirà la preghiera. La preghiera, siccome è un’elevazione della mente e del cuore a Dio, chi prega ha già sorpassato terra d’esilio e si trova sulla scala della perfezione, dell’ascetica e della mistica. E così trovandosi in unità con Dio, qualunque dolore si tramuta in orazione di amore.

- **Ritorno.** Quando me ne sarò andato, spiccherà che ci sono stato e tutto sarà in rialzo, finchè tutto sarà chiaro e ben veduto; e sarà capito da chi mi rappresenta il perché e il come sul globo basso ero venuto. Ora chi vuol tornare indietro ( dei sacerdoti che se ne son andati e non si sono sposati ) sappia che ancor nuovo il segno gli cedo, perché le misure che tiene Dio non le sa nessuno, perché apposta con amore infinito son venuto.

- **Dalla Comunione del giorno 23/8/77**

Trovandosi sull’alto globo, appena arrivato,

l’Angelo della Verginità prende dell’acqua in acquasantino d’oro.

E Gesù, prima di entrare a celebrare, lavandosi le mani, gli usciva Sangue dalle stignate,

e aveva le mani tutte piene di Sangue e così se le lavava.

L’angelo che attende alla terra gli dava l’amitto che metteva il Papa Giovanni a celebrare:

e così se le asciugava.

Poi copre il vaso.

L’Angelo Sacario lo depone su una panchetta,

poi tutti si entra per la celebrazione.

L’Angelo Colombo, quello dell’umiltà, apocalittico, sta attendere.

Quando si esce lo riprende l’Angelo Sacario

e lo porta al colle dell’Apidario.

Questa acqua diventa lucente.

Davanti alle tavole della legge che l’Angelo tiene in mano, per far veder che è l’amore che sta padroneggiare e con amore dovranno di nuovo insegnare mettendo in rialzo Gesù Sacramentato e il Cuore della Madre Immacolato.

Uno per tutti in mezzo alla nebbia argentea,

si affaccia un ministro,

e si lava la faccia con l’acqua diventata luce e l’asciuga ove Cristo Re si è asciugato le mani,

e così rimane impressa la fotografia del ministro che pulito sarà visto.

Allora chi presentava questo bianco asciugamano in questi tempi fu il privilegio verginale,

comprese tutte le vergini che nel nascondimento tutte a Dio si sono state dare.

Ove il ministro, per poter fare l’Olocausto,

si sente bisognoso di purificazione

e col Sangue tramutato in luce del Cristo la faccia si sta lavare, ecco il mezzo per starsi asciugare; e la fotografia del sacerdote rinnovato

si sta in questo improntare.

E così in dignità primiera e ancora più alta si sta trovare.

E così alla misura del Divin Maestro si trova,

per fare insieme l’Olocausto.

Ecco il diario in fatto.

( Dopo la lettura e la copiatura, io parlo con Gesù )

E io, P. Mario, dico a Gesù:” Allora io voglio lavarmi la faccia in questo acquasantino e voglio asciugarmi con questo asciugatoio.

E Gesù: “ Va bene asciugatevi, che più si sporcherà la grembiula, perché sono pronte le mie mani “.

- **In Paradiso e la conoscenza di Dio: Notai.** In paradiso si capirà, finchè si è in unità; ma mai si potrà capire l’essenza di Dio in Trino, ma di questo si godrà. Voi capirete più degli Angeli, perché avete il segno di Cristo e il segno primo della Luce Settiformale fatto dall’ingegno di Dio.

- **I segreti di Lourdes.** I tre segreti di Lourdes, mai svelati: il Ritorno di Cristo, la Vergine Sacerdote, e l’Olocausto ( quindi la salvezza universale ). L’acqua data a Lourdes: era segno del Battesimo dato ora dalla Madonna.

- **Ognuno deve amare Dio per i doni ricevuti.** Ogni persona ha la sua fisionomia ed è creatura mia; e come è, è governata. C’è l’Angelo che suggerisce e c’è il demonio tentatore; ci sono tutti i miei amici protettori; la Madre che impera con la sua misericordia; Dio scrutatore che tutto ha presente. Non sarà cercato a uno ciò che non le fu dato e le sarà chiesto conto di ciò che non ha voluto, con misura ove è colpevole sì o no. E a chi le sarà dato poco o niente, ci penserà la Madre Celeste. E chi nello starmi amare, avrà perseverato, al giudizio particolare nel Cuore mio si starà trovare. Il giudizio si basa su ciò che le fu dato e dove s’è trovato; su ciò che ha provato, che è stato tribolato; sulla vocazione che le fu dato. Solo se il patire l’ha appena per forza sopportato. Mentre chi gode, e commette così frode, nel purgatorio dovrà pagarla; e i suffragi ad altre anime saranno dati, perché per andare al premio bisogna essere purificati e aver pagato il tributo a Dio. L’Uomo-Dio è morto in croce, ha sparso tutto il Sangue, inchiodato, per redimere, per mostrare il suo amore. Perché l’uomo non vorrà tramutare in amore i suoi dolori e nel lasciare terra d’esilio, al trapasso, trovarsi con Me in paradiso? Per dolori momentanei, un gaudio eterno.

- **Deposito: P. Carlo.** Il P. Carlo ha avuto un’illuminazione di mandare lettere o notizie a qualcuno, per fare poi arrivare il Deposito al Papa. Ha fatto sapere a qualcuno che poi l’ha detto al Papa. Il P. Carlo aveva della Cosa a Don Pietro di Campione in Svizzera, amico di Mons. Macchi, al quale inviarono una lettera il 26 luglio 1977, per il Sommo Pontefice.

- **Il guanto.** Il guanto: metterlo sulla valigia del Deposito e usarlo contro i demoni e tenerlo lui, il P. Carlo.

- **Purgatorio.** Nei gironi, ogni ventiquattro ore è come cento anni.

- **La Cenere del giudizio del Clero.** La cenere ( degli scritti della maestra ) è come una pietra sacra.

- **Amore di Gesù.** Guardate all’amore infinito, e in questo occorre starsi inabissare. Quanto spicca la tenerezza di Dio verso le sue creature, tanto nel mio Ritorno come nell’Eucarestia. L’amore deve portare tutti su un alto punto.

- **Situazione odierna.** Se avessero continuato, invece di queste discussioni, a spiegare la legge e presentare i novissimi, la morte, il giudizio e che tutti a Dio si deve tornare e tutto lasciare senza più ritornare, e che ognuno tutti i giorni lo può constatare e che nessuno questo lo può negare e il popolo ha solo da pensarci un po’ se avessero spiegato tutto questo, il popolo lo si vedrebbe più devoto, più distaccato e più vivo e sollecito alle opere di carità spirituali e materiali.

- **Richiesta a Gesù da P. Mario.** Ti chiedo per le Suore Misericordine, che tutte perseverino nella loro consacrazione. Gesù risponde: “ Certo. Se devono tornare i sacerdoti che se ne sono andati e non sposati, non devono certo andare via le vergini “.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, coprici tutti con la tua misericordia, la tua provvidenza e la tua pace. E noi daremo a Te onore e gloria, Tu che sei Sacerdote ed Altare.

- **Maria Madre del sacerdozio ministeriale.** Il carattere sacerdotale viene dall’Immacolatezza e dal Sacerdozio di Maria, che alla Pentecoste fu messo in funzione con lo Spirito Santo a segnare gli apostoli. Ecco che è stata la luce dello Spirito Santo e l’Immacolatezza e Verginità della Madre, che ha dato Cristo. Ora è in funzione la Madre Gloriosa a fare nuovo il ministro, vergine come la Madre di Dio, immacolato come Lei, perché è suo figlio: e così diventa gemello del suo Cristo. E allora il Divin Maestro Glorioso e Ritornato gli fa un nuovo segno al ministro, adoperando il grande suo amore passionale, che ha verso coloro che creano Lui stesso nell’Eucarestia. Ecco il **ministro nuovo, col segno glorioso, con una natività nuova** di Luce dello Spririto Santo, tramite Maria Vergine Sacerdote, assicurando così il ministero sacerdotale che rappresenta all’altare Cristo Glorioso Ritornato. Giacchè sono venuto a resuscitare gli apostoli per pria, ho assicurato tutto il genere umano, che avendo associata la Madre mia al ministero sacerdotale, ognuno sarà battezzato; e si avvererà con certezza quello che alzando il calice si dice: “ Sparso per voi e per tutti “; ecco della Redenzione a ognuno i frutti. Composizione divina è la vostra vita.

- **Richiesta.** Quel chierico mi ha detto di segnarlo nella schiavitù di Maria! E Gesù: va bene! ( era Peppino Fossati, che divenne padre somasco ).

- **In pace con tutti.** Quando ci portano via qualcosa, non si deve attaccare bega; è sufficiente dire e che sappiano che mancano di giustizia, in modo che ne tengano conto per gli altri.

- **Confidenze.** L’anima mia è pronta a darvi qualunque consolazione, purchè il ministro mio voglia bene alla Madre mia. La disfatta, che poteva essere fatale, della famiglia sacerdotale, era stata causata dall’aventarsi verso la Sacerdote Vergine mia Madre. Non avvenne questo sfacelo, perché Io sono tornato dal cielo, a dare prova, come ho detto, che le porte degli inferi non prevarranno contro la mia Chiesa; e così in avvenir ci vedranno.

- **Preghiera in preparazione a ricevere il segno sacerdotale.** Tutti i giorni mi consacro a Te, o Dio degli eserciti. Tutti i giorni ti dico: “ voglio essere tuo “. E Tu, Redentore nostro, Eterno Sacerdote, rispondimi che mi vuoi per te sacerdote in eterno. E tu Madre dell’Altissimo, Sposa dello Spirito Santo, Madre della Chiesa, Sacerdote ed Altare, perché Madr di Dio, a Te mi affido, a Te mi dono, a Te mi offro, perché Tu mi abbia al tuo Gesù a offrirmi, per essere degno un giorno d’essere ministro di Dio e poter creare e procreare Gesù Eucaristico e togliere del mondo la carestia, dando la mia vita per istruire gli ignoranti, per beneficare ogni sorta di persone, per insegnare il catechismo. Tu che sei Maestra di verità, sui dogmi di fede togli la cecità, se voglio essere figlio tuo o Vergine Sacerdote Maria. Non posso essere vero ministro di Cristo, se Tu non mi accetti nella tua schiavitù, perché voglio essere sempre e ovunque di Te e del tuo Cristo Re.

- **I futuri diaconi vergini.** Tutti i futuri diaconi vergini saranno segnati sacerdoti entrando in paradiso “ ad honoris “

- **Precisazione.** Per i fratelli coadiutori, nominati Superiori in una comunità religiosa in cui ci sono dei sacerdoti: non sarebbe giusto, ma si può concedere, solo in caso di santi; che allora il fratello coadiutore capirà, anche se è superiore, di non essere all’altezza del sacerdote; e allora si aiuteranno tutti insieme a diventare santi. ( Si tratta di fratel Luigi Brenna, nominato Superiore della Comunità di Albate-Como ).

- **Parla la Mamma:** “ Mi compiaccio nella vostra faccia, perché è delineato in voi il volto del mio Divin Figlio; perché si trova qui insiem con voi e molto vi assomigliate. In questa fotografia mi metto anch’Io, che son la Vergine Madre Maria. Specialità di questa giornata, di cui l’arma il Michele l’ha attaccata in S. Pietro in Roma, come il trionfatore della verità, con la sconfitta dell’angelo perito, della menzogna. La vincita è prodigiosa, ufficiosa e gloriosa, che mostra al mondo intero che la religione vera è una sola, fondata da Gesù Cristo che è Figlio di Dio. Voi di questo vi dovete vantare, perché siete, insieme col mio Divin Figlio, la mia gloria, la mia consolazione, e proprio per questo Io convertirò il peccatore. Vi do la benedizione serale, che è mattiniea, che dovete essere splendendi fino ai piedi in questa nuova era “.

- **Intenzione dell’Olocausto:** Che la Chiesa capisca di non fare più diaconi sposati. Una sospensione.

- **Buona cena.** E Gesù: pronta è la cena; bisogna accostarsi alla mensa per il ricupero delle forze, per esser sempre pronti me a servire.

- **Rispetto per i sacerdoti.** Vedete come tutti i Fondatori, che non erano sacerdoti, il rispetto che avevano per i sacerdoti, perché erano ministri di Dio.

- **Il giudizio del Clero.** In questa Cosa, avendo Io adoperato Alceste a fare il giudizio, gli altri hanno fatto sentire la loro autorità, non sapendo che ero Io. E così, a mostrare a lei quello che era lei a confronto del prete, si sono fatte avanti anche le religiose a reclamare. In tutte le maniere lei avrà riconosciuto se stessa, anche se lo sapeva, a veder Me. Questo è tutto per regolarizzare le cose! Guardate come è gentile il vostro Maestro Divino: avendo detto quello che i miei ministri mi facevano, lei non voleva, ma Io gliel’ho detto lo stesso. Così le ha procurato dolore, questa parte negativa riguardante il sacerdozio ministeriale. Ora invece le faccio sentire, da Me stesso, la bellezza, la grandezza e l’autorità sacerdotale, di cui voi non avete niente da lamentare.

- **Nuova autorità della Chiesa.** In vista che nella celebrazione si dice “ per tutti “ e che la Madre battezza tutti, dove voi non arrivate, la grazia santificante va sopra la Chiesa mia a farla gloriosa e ad innalzarla per il Nuovo Sacramento che ho portato. E così cresce in autorità, data e voluta dall’Uomo-Dio, in virtù a questo. E sui non battezzati abbondano le grazie attuali, specie quelle che le benedizioni della Madre concede, in vista al ministero sacerdotale che è il suo erede. Siccome non hanno il battesimo, non può aprirsi ( avere sfogo ) la grazia santificante, che dà il battesimo, ma l’Olocausto che fa con Me il ministro adombra ogni nato della grazia santificante, che lui, il ministro, ha a sua disposizione, per delle anime l’evangelizzazione.

- **La libertà e la grazia.** La libertà è Dio che l’ha data, per avere merito nella decisione di fare bene o male: e così l’uomo decide della sua libertà, se vuole il male suo o degli altri o il bene, perché c’è anche il tentatore. Nel dire di no a ciò che contenta i sensi, ecc, costa; ma dopo si ha gioia, perché si è stati vittoriosi. E dopo una vittoria, ce né un’altra, finchè il maligno si trova disoccupato per chi ha detto sempre di no e si trova sconfitto. Invece, per chi cede, lo spirito del male ha il sopravvento, perché questo non insegna a fare la quaresima né l’avvento, finchè mette la persona in disperazione, da dire: “ Per te non c’è più nessun rimedio “. La Madre di Dio, dopo avere sconfitto lucifero delle sedi massoniche, ora libera l’individuo che fu dal demonio assediato, lo mette in libertà, mostrando la sua bontà e misericordia e compassione per chi fallato ha. E dà coraggio e mezzo di non disperare, Lei che è il rifugio dei peccatori. E dà speranza, conforto, mettendo tutti sulla via dell’umiltà; e così si arriva al ravvedimento e anche alla santità. Ora anche un’Ave Maria dà di più, perché è la sua era, è il progresso del suo Cuore Materno. Ha facilità di concedere, perché è al posto, al posto preciso, di Me essendo la Regina del mondo e Madre della Chiesa che Cristo ha fondato. E Lei è fatta per sostegno, per appoggio del suo clero. La coscienza è il proprio io che è vivo a voler servire Dio; allora la grazia sovrabbonda e luce fulgida dona. Quello invece che asseconda le tentazioni, diventa cieco nella luce della grazia, perché non vuole sapere né vedere e vuole fare a proprio modo; e fa nullea per se stesso la grazia e la luce che dà. Siccome la Madre nella sua era è piena di grazia, colma di misericordia, sede della sapienza e bontà di Dio: guai a quello che alla Madre di Dio non si affida!

Alla grazia e alla libertà uniamo la buona volontà di servire Dio. E partendo, su tutto, dall’amore di Dio e dal dovere che si ha verso Dio e verso i propri fratelli, si deve voltare verso questo la propria libertà, facendo conoscere la nobiltà che ha l’uomo, per mezzo della scelta del bene con la buona volontà. E qui si confronta la libertà, la grazia, e la buona volontà. Ecco che l’uomo in questa maniera guadagna; e si vede chi è l’uomo e che qualità di persona è. La libertà va confrontata coi propri doveri che si ha. Ad esempio: una persona né studia né lavora, perché non ha volontà; ma quando vedrà che ha fame e non ha niente da mangiare, si risolverà; e qui verrà in scena la necessità al posto della libertà.

- **Intimità.** Vi raccomando di farvi cara la buona volontà, di starmi sempre servire ed amare e di non starmi abbandonare, che nelle vostre mani mi sto trovare. Ecco quanto è compromettente il mio amore, marcato di giuramento, proprio per il segno rinnovato e perché a fare i ministri miei vi ho scelto.

- **Intimità della Mamma:** “ Riverso su di voi il mio potente patrocinio, cedendo a voi la padronanza su di me e su chi è devoto di Me. Il mio Cuore gode, quando vedo i ministri del mio Cristo a fare del bene a tutta la prole. Gli innocenti mi stanno a cuore. Il ministero sacerdotale deve essere il mio onore; e l’ardore mio apostolico deve essere col vostro frammischiato, perché il mondo abbia a constatare quanto lo amo. Voi già mi conoscete: i miei prediletti voi siete! Gli Angeli Pacieri vi fanno corteggio, proprio perché Io vi ho scelto. Un argine al malfare metto “. E l’Angelo che tende alla terra: “ Ho arrestato chi voleva fermare il trionfo del Cuore della Madre Immacolato “.

- **Per le suore misericordine.** Generosità nello starmi servire, affabilità nell’insegnare, cordialità nel comandare. La raccolta sarà una prospettiva mai finita. Seminare con certezza di raccogliere; guardare in alto e non alla propria bravura: la raccolta sarà sicura. Non confidare nelle proprie forze, né nella propria bravura: si avrà dell’Uomo-Dio una paga senza misura. Guardare ed imitare la Tutta Pura: specchiarsi nell’umiltà della Madre di Dio; si persevererà nella donazione della verginità a Dio. L’umile è obbediente. Chi obbedisce non si può ferire né può morire, perché non può fallire. Chi è al comando, ci stia, perché c’è Dio che sostiene, ogni che responsabilità chi comanda ha. Chi deve obbedire, è già a posto è superiore dei Superiori, perché non può sbagliare; mentre chi comanda ha da pensare, anche se Dio lo sta aiutare. La colomba che è chiamata al chiostro, non si macchi di inchiostro del mondo; e della vocazione del giardino del Re ne tenga conto. Vita Eucaristica, tenera devozione alla Vergine Maria e dare il titolo di Sacerdote alla Madre mia, per i bisogni del clero e della Chiesa. Perché proprio sulle anime consacrate, che non pregano a sufficienza, l’andazzo del mondo pesa.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Tu che del terrestre sei l’Imperatrice, al Pontefice dove è il Deposito addita, perché deve prendere la Chiesa che Cristo ha fondato novella vita.

- **Regalo di angeli e buon viaggio.** Gli Angeli sono quelli della pace. Gli Angeli vi faranno corona e allegria; e sostegno vi donano, che alle anime molto e molto giovano. Sapete voi che il Papa, quando non sapeva dove ricoverarsi. nei tempi antichi, una volta si è ricoverato a Canossa. Ora, una rocca, che non si può distruggere, devono essere le consacrate e i consacrati che sono in unità con Cristo Re e con la bellezza della Madre sua. E saranno illese le alte mura e ognuno vedrà che Dio ama e protegge e che la Madre di Dio i vergini e le vergini protegge.

- **Regalo del 29 del mese di agosto** C’è la festa di Maria Assunta: Agosto vuol dire lavorio; se dovrete seguire in ciel la Madre mia, dovrete a tutti insegnare la via che conduce a salvezza. Ecco del mese di agosto la ricetta. Se questo farete, il mondo non riceverà da Dio nessuna vendetta. Per esempio, ora, oggi, non è venuta la tempesta. State attenti che c’è qui una valigetta in cui c’è dentro la provincia di Brescia.

- **Cronaca.** Nel mese di luglio, un giorno, andando a Bienno col P. Carlo è stata portata a Gesù la valigia contenente il Deposito ( la testa dell’Acquila ), che doveva essere portato al Sommo Pontefice Paolo Sesto.

La valigia venne lasciata nello studio-chiesa tutto il giorno. A sera, P. Carlo chiese a Gesù di mettere la sua mano destra sopra la valigia, mentre anche noi ve la mettevamo.

Gesù acconsentì, assicurando di mettere la sua potenza a servizio della buona destinazione del Deposito al Sommo Pontefice; e abbiamo recitato insieme l’invocazione “ Virgo Sacerdos, dona nobis “, per tre volte.

Il P. Carlo voleva che anche la Persona del Mistero ponesse la sua mano sulla valigia, assieme a noi. Ma Gesù non lo ha permesso dicendo: “ Non voglio donne tra Me e il mio clero per il Deposito “. Questo nonostante che il P. Carlo volesse forzare la mano ad Alceste.

Per noi, P. Carlo e P. Mario, il gesto di porre la mano sulla valigia del Deposito, era un impegno di fare di tutto affinchè Gesù Ritornato e la Vergine Sacerdote Madre della Chiesa consolassero il Sommo Pontefice con l’arrivo del Deposito alla Chiesa, Mistica Sposa di Cristo; e così venisse accettato il Ritorno e le due Calate Mondiali della Vergine Madre. Il portare il Deposito al Papa è stato preceduto da una lettera inviata a Mons. Macchi, segretario del Papa, fatta partire da Campione d’Italia tramite Mons. Pietro Bullani, parroco di Campione e amico di Mons. Macchi. La risposta del segretario del Papa era affermativa di mandare il Regalo, che era stato promesso.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

8/9/77

- **Saluto.** Fate gli uccellini di bosco e Io vi terrò da conto. Ricordatevi che oggi è la natività di Maria. Ricorre la nuova creazione che ho fatto con la nascita dell’Immacolata senza il peccato d’origine. Non è neanche stata preservata, è stata così creata per potere dare il Redentore. E così ho fatto Redenzione, sono risorto e sono salito e così sono ritornato e può trionfare il Cuore della Madre Immacolato. Questa creazione nuova su terra d’esilio appartiene alla Redenzione, che avrebbe fatto il Divin Figlio; e così nel mio Ritorno sto procreare sul Terrestre, nel mondo su cui ho creato il primo uomo. Non subiranno prova, perché questi adornano il ministero sacerdotale, che col segno li ho fatti simili e precisi di Me. Ed ora, col segno rinnovato, e prima dalla Madre con lo Spirito imbiancati, col terzo segno glorioso, come è glorioso il Divin Maestro nel Ritorno, farò di voi il mio sfoggio.

- **Il dizionario morale.** Il dizionario di teologia morale: è l’immoralità della decadenza della nobiltà ( c’è anche la collaborazione dell’ex-sacerdote Valsecchi ).

- **Ritorno e Notai.** Anche se tutto fosse decaduto, Io sono venuto; ed è il mio Cuore che ho squarciato e che vi amo mi sono mostrato. E anche se niente di fatto aveste a vedere, ugualmente sarete pagati come avere convertito il mondo. E’ essere con Cristo che conta. Ogni come va lo stato politico, di qualunque sorta, ecc, il ministro al mattino celebra; e ogni cosa che c’è in biasimo o in lode, il ministro fa il suo dovere.

- **La Madre è nata Immacolata.** La mia Madre è stata esente da ogni colpa, perché era l’Immacolata e non aveva nessuna inclinazione al male. Eppure il dolore l’ha assalita, lo spirito di sacrificio le ha fatto dire continuamente il fiat, da offrire all’Eterno Padre il Figlio Divino, perché era Sacerdote e così Madre di Dio. Tendeva per questo immenso amore alle anime, alla salvezza di quelle; e così ora nel gaudio del paradiso si è sentita che è Madre della Chiesa fondata dal Divin Figlio. Lei si trova come fosse sul Coro Vergineo, al centro dell’Eucarestia, perché ha imbiancato il ministro e lo fa atto di fare l’Olocausto insieme col suo Maestro Divino. Essendo finito il sacrificio incruento, abolito, è Cristo stesso coi suoi restaurati che compie l’Olocausto. E la Gerarchia si sente assalita lei dei peccati di tutti gli uomini, vittima lei; la Gerarchia, al posto di Cristo Eucaristico; finchè ci sarà qualcuno che col fatto le dirà: “C’è ancora qualcosa da schiacciare per essere finita la Chiesa apostolica? “ Dove sentiranno questo, capiranno che è stato un suono dell’armonica, non dell’arpa che suona l’Angelo della Verginità intanto che vita di resurrectio al sacerdote dà.

- **Mistero Compiuto.** Quado il Mistero Compiuto sale con Gesù sul nuovo globo, Lui per il Mistero Compiuto ferma il tempo e ne crea dell’altro.

- **I pellegrinaggi.** Pellegrinaggio ( ad un santuario ): è viaggio di preghiera e di sacrificio; e non c’entrano le altre ragioni, perché queste fanno perdere valuta al pellegrinaggio. Quando si va in pellegrinaggio, si va per un fine soprannaturale, e così si ha anche qualche incomodo del corpo. E così, con lo spirito di penitenza e di preghiera, l’amore della Madonna si svela anche con miracoli.

- **S. Giuseppe.** S. Giuseppe era originario di Cafarnao.

- **Vita terrena di Maria.** La Madonna è nata a Betlemme, perché Gioacchino era di Betlemme; e poi è stata portata presso parenti di Gioachino per la festa della nascita. Ma poi Gioachino e Anna con la bambina sono tornati a Nazareth. Gioachino e Anna erano andati a Betlemme quando Anna era incinta ( e avevano: settantadue anni Anna, settantacinque Gioacchino ); e sono stati a Betlemme fin dopo la nascita della Bambina.

- **La nobiltà sacerdotale.** Senza il sacerdote rinnovato, il mondo non può essere della distruzione risparmiato. Come la Madre, per portare il Figlio di Dio, fu preservata dal peccato d’origine, perché è un’altra creazione, così ora è il sacerdote rinnovato: un’altra creazione, come fosse appena nato, cioè trinamente segnato, con un segno glorioso, come il Cristo Ritornato dal Padre. Nessuno può consacrare e ha validità, se non il sacerdote che il segno sacerdotale ha. Chi consacra e non è entrato ancora nel terzo tempo rimane vittima lui stesso. E chi consacra e fa con Me l’Olocausto, è il benefattore di tutta l’umanità nella universalità, perché celebra insieme con Cristo Re, che è via, vita e verità. A dire Io “ insieme “, è per dire che ha uguale valuta, come Io stesso; ed è la sicurezza che verrete insieme con Me gloriosi alla parata finale. Vuol dire anche, “ insieme “: non appartenere ai peccati che fa il popolo, come fratelli; né quelli che fa il sacerdote in unità di compagni nel segno. Ecco quello che vuol dire “ insieme con Me “: che difetto nel vostro Cristo non c’è. Ecco la nobiltà sacerdotale: essendo insieme con Me a bruciare tutto il male nell’Olocausto, il sacerdote rimane senza nessuna colpa né fraterna né paterna. Invece, essendo insieme con Me a purificare e innalzare il bene, con la luce del calice, essendo mio ministro e gemello, c’entra in tutto il bene che compie il mondo, ad accoglierlo e innalzarlo. Ecco la nuova creazione del segno rinnovato, perché glorioso il Divin Maestro a fare questo è Ritornato. In massa è tutto fatto; in teoria, c’è tutto il lavorio. Quando uno è pagato prima, e il padrone dice: “ Fa quel poco che puoi “, l’operaio deve stare tranquillo, perché è galantuomo Gesù Cristo.

- **Sconfitto il demonio.** Nella massoneria ha finito di comparire il demonio.

- **La Madre:** “ Riconoscetemi Madre del Divin Figlio e su ugual linea Madre vostra: uguale amore, amore materno sacerdotale, di cui ogni vostro cuore voglio imbiancare. Ogni passo vi pedono e del mio affetto vi dono. Il mio Gesù di voi non può fare senza; e così dico a voi: “ Di Me non potete rimanere privi “. E così vi corono della mia assoluzione e benedizione. Potenti vi farò, se le anima benedirete. E onnipotente diventerete, se quello che vi ha detto Cristo farete. Che siete i miei figli primi, lo sapete “. E l’Angelo che tende alla terra, prima di disfare la campana: “ Quando suonerà la tromba del resurrectio, già da un po’ vi troverete nel Coro vergineo. E una gioia nuova e una gloria piena sarà in voi, quando con Cristo vi troverete, e con la Sacerdote Vergine Immacolata, alla universale parata. Riverisco, reverendi; vi raccomando di stare sull’attenti “. Le cose belle devono ancora avvenire: lo sfarzo di Dio-Uomo col suo ministrero sacerdotale. Ipotesi, e non può: se questo ( il ministero sacerdotale ) cessasse, una putredine il mondo diventerebbe e il fango la grandezza dell’uomo sorpasserebbe.

- **Ritorno.** Prendo due giorni e mezzo ( sabato domenica e lunedì ), ora che avete scritto e con Me abbiamo vinto e la Madre mia. Quei circa tre giorni di ferie, equivalgono ai tre giorni che sono stato morto; e invece con la vita Eucaristica sono andato a liberare i Santi Padri e poi sono stato agli inferi. Entrando di nuovo nel corpo, che per un momento avevo lasciato, da risorto, alle serve mi sono presentato, per avvisare gli apostoli che mi sarei anche a lor presentato e di starsi preparare. Così sarà ora: crederanno che sia morto, perché non mi hanno lasciato entrare nella mia Chiesa; e un istante che si addormenteranno, mi svelerò che sono già di lei in possesso, per innalzarla e che già gode della gloria del suo Fondatore per la santità che aveva in possesso. E così, senza esser morta, è risorta e sarà gloriosa, perché il Creatore e Redentore che l’ha fondata, all’altezza di lui stesso l’ha portata, per trovarsi insieme in una cosa sola e tutto il potere a lei dona. Tutto ciò che è in mano di Dio è vita; tutto ciò che esce dalla superbia dell’uomo è morte. Intanto che i sognatori della vincita dormiranno sonni tranquilli, lo squillo del festino del Vespro dell’Olocausto suonerà; e chi si sveglierà a questo suono, che è fallito capirà.

- **La Chiesa.** La Chiesa di Cristo è da secoli che c’è e sempre ci sarà; e chi la toccherà, fallirà.

- **Il Pontefice e il Ritorno.** Il Papa non ha età nella sua autorità, perché è guidato da Dio. E perché ora è così scura la Gerarchia? Perché all’Istrumento Primo non è unita. Da sola fa dentro cose per sforzare e obbligare il Pontefice ad accettare; e questa luce non viene dallo Spririto Santo ma dal popolo che assalisce il clero a comandare quello che devono fare. Vedete che quando Lutero si è distaccato dalla Chiesa, col popolo anche, il popolo ancora nella Chiesa c’è restato. E il Pontefice per questo si è addolorato, ma il Papa non ha ceduto. Così è stato per Enrico VIII d’Inghilterra che aveva ripudiato la sua moglie, prendendone un’altra e si riteneva amico del Papa. Ma a chi chiese per avere questo permesso, Clemente VII ha risposto: “ Se avessi due anime, una te la darei; ma ne ho una sola e non posso concederti questo permesso “. C’è chi l’ha seguito, ma il Papa illuminato da Dio non ha ceduto. Ricordate bene che quando stavo spiegando il dono di Me stesso come sostentamento, qualcuno si è scandalizzato. Ho detto anche a Pietro: “ Se vuoi andare anche tu, vai; ma è così “. Così questo Pontefice ha detto: “ Dove andrò se Te solo hai parole di vita eterna? “. E Io poi in seguito ho risposto: “ Tu sei Pietro e su questa pietra fonderò la mia Chiesa “. Quando il padre Carlo un giorno costì è venuto, nei primi tempi che mi si accostava, gli ho domandato: “ Chi dite che Io sia? “. Mi ha risposto: “ Il Cristo, il Dio vivente! “. E così oggi, giacchè ho riposta in voi la sapienza mia increata, la possedete. E dò a voi l’amore mio infinito, che mai sarà finito e vi chiamerò: “ Il quartiere ardito “, che in alto avete spiccato il volo e a voi è rimasto di conoscermi il dono. Voi siete quelli che mi presentano tutti i sacrifici visti e occulti, tutto l’amore che il clero mi porta e che mi ha portato; ed Io, per tutti questi, insieme con voi a fare il supplemento mi sono fermato, finchè venga della massa sacerdotale rinnovato il giuramento e così vengono imbiancati e nel segno rinnovati. Il purgatorio gode di questa luce, che parte dall’avere ascoltato la mia voce voi che scrivete; e le anime suffragate danno per voi preghiere. Come nelle predicazioni si dice: “ Chi prega, si salva “, le anime purganti sentono che nella luce mariana del suffragio sollievo hanno e preghiera, specie per il clero, danno. La famiglia verginale sacerdotale rinnovata si arricchisce, perché le preghiere, che sono accette a Dio, stanno fotografare chi è, chi si trova, chi mi sta rappresentare. Ove voi prendete valuta, prende giù il velo al popolo la mia venuta, cioè sanno che voi siete con Me.

- **Il sacerdote e la sua dignità.** La potenza del sacerdote sta nel creare Me Eucaristico. Così avviene l’Eucaristico dono, ed Io Reale sono. Col silenzio attiro; con l’amore mio infinito a venire a Me invito. Con la Comunione mi sto con la creatura unire, perché al gaudio deve venire. Questo Sacramento d’amore è tutto compassione per l’umanità; sono tutto bontà, perché del suo Creatore e Redentore l’umanità bisogno ha. Ecco la dignità sacerdotale che è la divinità di Cristo, che “ Alter Christus “ il ministro fa diventare. Chi vorrà rifiutare all’umanità di spiegare chi sono in questo Sacramento d’amore? Chi aspetto? Cosa faccio là, nel silenzio? Io corrispondo: “ Aspetto chi mi sta amare, perché lo voglio contraccambiare. A tutti e a ognuno mi voglio donare, ed il Padrone del mondo mi sto trovare. E’ sapermi conoscere e amare che vale. Chi non sa a chi contare i propri dolori, le sue angosce e i suoi dubbi, venga da Me, che troverà conforto e contentezza da Cristo Re. Chi si sente solo, venga a Me, che dopo siamo in due, che insieme stiamo parlare, perché nell’Eucarestia è anche un dire l’ascoltare. Chi vorrà ancora del Redentore lamentarsi, quando ognuno nel Sacramento dell’altare si può a Me unire e insieme con Me stare? Ricordando che sono il promotore della pace: chi non ha pace, venga a Me che la starà trovare. Chi è litigioso e non ama il proprio fratello, venga a Me che gli insegnerò in questo Divin Sacramento. Chi è bisognoso, mi chieda e poi ripeta, che mi troverà sempre sveglio e pronto e delle proprie suppliche gli mostrerò che ne tengo conto “. Voi procreate Me: e vi ho ceduto l’autorità a voi e sono Cristo Re. Vedete quanto sono stato rispettoso verso il sacerdozio? Rispettatemi anche voi con l’essere rispettosi verso se stessi; e così ci troveremo in uguaglianza, in intimità, e la somiglianza uguale sarà.

- **Buona Cena.** Questa cena è mattiniera, perché la luce verginea della Madre impera e dà a terra d’esilio rugiada celestiale, perché vuole che il ministro del suo Cristo quello che è sia constatato e così visto. Così tranquilli e contenti sappiate che non è l’ultima cena, quando andavo a morire, ma è la cena per continuare a dire e beneficare. L’Olocausto sta il mondo convertire e salvare.

- **Intimità.** L’amore mio scorre come l’acqua viva nella piscina miracolosa; e così vi inebria, vi disseta e vi risana.

- **Confidenze.** L’anima mia è commossa davanti a voi; e voi dovete essere contenti davanti a Me. Avete trovato il Vostro Maestro ed Io mi sono messo in un posto per farmi scorgere e il mio affetto a voi a stare porgere. Stiamo insieme incominciare la nuova Chiesa, riparando qualunque offesa che hanno fatto al Pontefice e a chi è con lui. E così, in unità di bontà, l’Uomo-Dio la sicurezza che è venuto darà.

- **Dignità sacerdotale.** Il ministro, per quanto capirà e si esalterà per il dono avuto del segno sacerdotale, mai arriverà a quanto che vale; e nessuno gli potrà dar una misura né un termine, come voi gli altri potete fermarli allo stato comune. Non vedete che continuano a dire: “ I laici! “ E loro, i laici, vogliono pareggiarsi al prete, per essere uguali il sacerdote e lo sposato, annullando Cristo, che ha fondato la sua Chiesa sugli apostoli e schiacciando l’autorità dei successori di Pietro. Uno sposato, quando è arrivato alla meta della sua famiglia e sta santificandosi nel proprio stato, può passare i limiti solo sul piano umano, la carità sul piano sociale, sul piano politico; e può diventare anche un santo da altare, ma mai un ministro di Dio nel sacerdozio ministeriale, perché il fine del sacerdozio è la vita e tutto è per portare al soprannaturale, per la salvezza delle anime. Voi sapete che quando avevo formato il corpo di Adamo, dopo ho messo l’anima che è la vita dell’uomo; e la penitenza per il peccato è la morte, per cui l’anima lascia il suo corpo e va. Dunque: lo stato matrimoniale appartiene al corpo e ciò che occorre al corpo; e l’anima creata da Dio, che ha dato la vita al corpo di terra, va al suo Dio. E siccome il sacerdote è chiamato ministro di Dio, deve tendere solamente a ciò che è tutto di Dio, se è ministro dell’Altissimo; e ciò che può fare di materiale è sempre per in alto portare, sui piani adatti di quello che è, per non rimanere coi piedi nel fango e non potere più innalzarsi. Lo sa anche la gente che il sacerdote e il religioso non sono uguali agli altri. Non può più andare avanti questo mescolarsi. Come si separa l’anima dal corpo, così si deve separare chi tutto sta materializzare e dà valuta a ciò che finirà; e non può andare avanti con chi pensa, istruisce e con chi l’alto addita.

- **Intimità della Mamma:** “ Ricordatevi, figli miei, che ho accettato d’essere la Regina del mondo, ma su di voi conto. Mi metterò al vostro fianco. Darò trina valuta al vostro operato e tutto sul libro della vita dell’Angelo della Verginità sarà notato. Il giorno della mia natività porti pace e tranquillità in ogni settore e sia di illuminazione e di conforto a quelli che sono Sacerdote mi hanno scorto. Per chi questo titolo mi dà, la potenza materna Io posso adoperare, proprio per il potere che il Divin Figlio mi ha dato di Re d’Israele. E a voi dico: “ Alto le vele Stendete la rete “. Così gli Angeli voi per pria prenderanno dentro e insieme con voi ci sarà il Vescovo, perché, se lo prendono solo, avrà spavento. E voi le farete compagnia e le direte che è amato dalla Vergine Sacerdote Maria. I vostri dolori si cambieranno in gaudio, dal momento della vita nuova che avrà la Chiesa del Divin Figlio, perché vuole far sfoggio della protezione sua il Padre Putativo. Pregatelo che vi darà ascolto, perché ha protetto in tutto il Padron del mondo “.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, per la riconoscenza della tua natività, dà forza, coraggio e consolazione all’Ecclesiastica Autorità; e coprici tutti con la tua misericordia, la tua verginità e la tua santità.

- **Vita terrena di Maria.** La Madonna è nata proprio all’8 settembre.

- **Per Suor Adriana.** Infondi in te lo spirito della Fondatrice, di povertà evangelica, di carità universale e di distacco da tutto ciò che è terreno. Ti troverai in anticipo, come S. Paolo, sul terzo cielo, il terrestre, cioè dove Io sono arrivato a liberare quei del limbo.

- **Eucarestia.** L’Eucarestia è la fonte e il principio delle bellezze di Dio in Trino, che nasconde i suoi attributi che sono infiniti, tramite il mio Cuore Eucaristico, che dà palpiti di amore universale, particolari per chi mi sta più vicino, di chi ne vuole, senza mai stancare. E dà palpiti senza mai cesssare a chi chiede, ma ne sta sempre dare, non guardando al merito, tanto se uno è giusto come se peccatore. Chi tutti i giorni ne chiede, ne avrà. E ci passasse anche in fallo ( per caso ) e ne chiedesse, subito a sazietà ne avrà, perché Cristo è Via, Vita e Verità e infinita bontà. L’Eucarestia è una dispensa continua di soccorsi, di benefici, di consolazioni, di attrazione, da cui ogni cuore afflitto può essere consolato e ogni cuore che mi ama può essere appagato. Non ha limiti né misura quello che posso concedere Sacramentato. La potenza viene distrutta dall’amore, perché a venire a Me Eucarestico sono solo dolcezza e nessuno può aver timore. Consolo chi mi ha offeso; e nel domandarmi perdono le dico: “ Stammi sempre a Me vicino, che ancora ti ama l’Uomo-Dio “. Nessuno viene rifiutato da Me Sacramentato. Anche chi è disperato, se viene a Me, può essere calmato e sentirsi dire: “ Ti ho sempre amato; mio amico sei diventato “. Chi ha temenza di starmi avvicinare, le dico: “ Vieni a Me, che sei aspettato. E’ un po’ che nel mio Cuore un posto ti ho preparato “. Prepara, o anima eucaristica, il tuo cuore come rifugio, che insieme con te mi voglio trovare, se in eterno unita a Me dovrai stare. Questa dimestichezza Eucaristica ti porterà a salvezza. E unita al Sommo Bene, schiverai il male. E al ministro le dico: “ Sarai vero della terra il sale “, sapendo che il maligno nel basso giace.

- **Occorre l’umiltà.** E’ a fare i direttori a Cristo, che si diventa vecchi quando si è giovani. E’ a servir Cristo che si è sempre giovani.

- **Preghiera:** Maria SS., Tu che fosti privilegiata nella nuova creazione in terra d’esilio, fa che in questa tua era non venga sera. Rispecchia su questo popolo la tua faccia di bontà, di misericordia e di perdono, che noi facciamo a Te di tutto noi stessi dono. Fanne di Me tutto quello che vuoi. Consegnami Tu al tuo Gesù; e fa che io fugga da Lui mai più. Incatenami con la tua potenza amorosa della schiavitù tua: e così questa donazione, che a te faccio, per tutta la mia vita duri. Dammi dell’umiltà tua e fa che la mia vita sia tutta pura. L’obbedienza in me padroneggi e in tutto reggimi. Così sicuro sarò e un vero ministro del tuo Cristo diventerò. Tutta la mia fiducia in te, Madre Sacerdote del Cielo, ho. Il tuo nome sublime, Maria, vuole dire “ mare d’amore, maestà che rispecchia in Te la faccia del nostro Salvatore “: proteggi e salva ogni peccatore. Dà luce per conoscere e distinguere il bene dal male, ciò che è lecito e ciò che è proibito. E noi canteremo a Te le lodi, o Madre di Dio. In Te speriamo. Sul tuo Cuore riposiamo. In parte a noi Ti vogliamo. Il titolo che a Te ti appartiene, noi diamo “. Io, Gesù, faccio silenzio e tutto acconsento.

- **Consiglio pratico.** Vi inviterò alle nozze di diamante che faccio con la Chiesa che ho fondato. E intanto sia il vostro cuore preparato ad essere degli sponsali degni, che già i posti sono assegnati col numero di mappa di quei ventiquattro vegliardi, che significano chi ha dato a Me tutte le ventiquattro ore del giorno, cioè tutta la sua vita. E così, nel consacrare, la Particola si ingrandiva e si innalzava e il Calice in fiamma andava; mentre il purificatoio tutto insanguinato lasciava. E chi non sa del mio Ritorno dirà: “ E’ abolito il sacrificio “. E diranno: “ Come mai faremo in avanti ad andare? “. E voi che siete invitati, direte: “ La salvezza c’è e Cristo è stato Ritornare “. Questo è il miracolo che avverrà, tra chi sa che sono venuto e chi capirà che nella Chiesa qualcosa è avvenuto. Sarà il miracolo più grande che darò, perché subito capiranno che sono io stesso tornato, per starmi alla mia Chiesa unire, perché da sola non può più per la persecuzione istruire e non ha più voce. La voglio consolare, dicendo che sono tornato per il trionfo della Santa Croce.

- **Intimità.** Guardate che la mia scienza il vostro Divin Maestro a voi dona. Guardate che i Superiori, quando non ne potranno più, vi diranno a bassa voce di venire pure su e loro staranno a casa ad aspettare a sentire quello che le mando a dire. E dirò: “ E’ ora di sentirci e vederci “. E così si aprirà la favella e ci sarà più nessuno che vi potrà fare scendere di sella. Cristo Re vi lascia pure il comando, che voi ha dato; sta a voi a farlo utile. E per voi dico: “ Il mio Cuore Eucaristico è per voi; e se senza Cuore Io mi starò trovare, spero che il mio Cuore impresterete a chi sta abbisognare. Dico e aiuto dò a chi crede in Me; non posso fare altro a chi non vuole accettare che sono stato ritornare. Rispetto la libertà. Chi farà uso del mio amore questo sarà al posto della penitenza. E chi non vorrà, vittima rimarrà. Voi vivete in autorità e vitalità della mia capacità e così aiuterete l’Ecclesiastica Autorità.

- **La Natività di Maria.** La nascita di Maria SS. manifesta che Dio ha mantenuto la parola di alleanza tra cielo e terra. Per questo evento gli Angeli hanno dato un canto di esultanza, invisibili, mentre sulla capanna della nascita l’annuncio fu visibile. L’Arco dell’Alleanza tra Dio e gli uomini era un inizio di popolare di nuovo la terra dopo il diluvio; mentre la nascita della Madre di Dio, di questa nuova creazione, annunciava una pace per popolare il cielo. Per cui conteneva la Redenzione, il Sacramento dell’Ordine e l’Ultima Cena, la Morte e la Resurrezione, la nascita dell’Immacolata. Così ora trionfa con materna bontà, perché ha di Dio l’autorità. Gloriosa è la Madre di Dio, al premio. Cristo Re è venuto dalla gloria, dal Padre, in terra d’esilio, per risuscitare per pria i suoi apostoli e sicurezza dare della resurrezione a tutti in Cristo. Si tratta di gloria, di resurrezione e di festa Pentecostale, che avrà il suo scoppio nel santuario, quando me ne sarò stato andare. Ogni promessa che ha fatto il Redentore fu sempre eseguita: e così la generazione finirà con Me Eucaristico.

- **Regalo alla Chiesa per la natività di Maria.** Vi darò, di regalo, della vita mia, della sapienza mia da Ritornato, della gloria mia. E’ risorta la Chiesa senza esser morta; e in più ha in terra d’esilio il suo Cristo di scorta. Ove Io ho consegnato alla Madre mia nella gloria il potere di Re d’Israele, tutte le donne reclamano il comando che non le ho dato e che non hanno e che non le abbisogna. Ecco del demonio la coda. Ecco a presentarsi al Papa: “ Chi siamo! “ E lui sempre l’aveva saputo. E invito le donne ad adoperare i loro doni del loro sesso a fare del bene in quanto le tocca, e sia vero bene. Ed è stata la Chiesa ad elevare la donna e farla rispettare. E invece di reclamare, bisogna Dio e la santa Chiesa ringraziare e al proprio posto stare.

- **Buon viaggio.** Li raccomanderà la Madre, giacchè è la sua festa, gli Angeli in tre gruppi, a fare la disputa insiem con voi; e in tutto vi terranno la ragione. E quando direte qualcosa che avete sentito da Me, facendola vostra, loro diranno: “ Noi testimoniamo “. E quel che avete detto lo terranno da conto, perché s’accorgeranno che è giusto. Questi testimoni non sono falliti, ma vincitori. Questi Angeli di questi gruppi saranno i vostri onori. Vengono con voi a fare il campo-scuola. E’ la Madre di Dio che ve li dona. Più ve li chiederà, ma a fare l’Olocausto con Me, questi, presenti si troveranno; e la vostra più scialosa compagnia saranno.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, padrona del mondo, salva tutti, anche quelli che si trovano in fondo ( in peccato mortale ).

- **Ritorno.** Se potesse, un vescovo, nasconderebbe sotto il tavolo ad ascoltare quello che dico; ( e uno per tutti ) pensano: “ Saremmo i più felici del mondo! “. Invece per non perdere l’autorità, che non hanno più, stanno niente domandare. Ma hanno una curiosità, che quando li sorpasserà, daranno qualche antifona a vedere se viene alla luce qualche cosa. Perché, se si dovesse dire, dicono: “ C’è la Chiesa sposa “. La mia opera non è a loro forestiera; lo sanno che non è radice di mapello ( pianta velenosa ), ma è Cristo che fa l’appello; e hanno paura che sveli qualcosa e chiami per nome il vescovo. Chi devo chiamare per nome, questa sera? Mostabilini? E l’Angelo Custode di lui: “ Non può venire, perché è a piedi nudi! “ Quel di Como? “ Presente! “: risponde il suo Angelo, “ Ma solo non mi posso interessare, perché il lago il porto sta bagnare. Però ci sto pensare “. “ Il Cardinale di Milano, che ha dato le dimissioni e il Papa non le ha accettate? “. “ Presente, per il Congresso Eucaristico “. E sarà colpito in cento maniere da tutti quelli che volevano che se ne andasse via: ma ecco che presenzia al Congresso di Me Eucaristico. E un colonnello che c’è: “ Verrà anche quel tentenello? ( detto in senso ironico ) “. E quando da Roma arriverà, questo ( il colonnello ) all’ospedale già sarà, e il Pontefice sul suo seggio regnerà.

- **Buongiorno.** Siamo già in giovedì; stiamo per entrare in venerdì. Che sia stretto magro per chi mi ha rifiutato; sia di soavità e di allegrezza per chi la nuova aurora ha scoperto. Ed Io che saluto col buongiorno, ognuno lo riceva, che di buona giornata è augurio certo. Partite con la mia bontà; datene anche all’Autorità; e luce a chi fa il superiore e non è tale: così che si abbiano ad acquietare. Il Divin Maestro chi si converte non sta rifiutare. L’Angelo della Verginità traccia su di voi l’Arco Trionfale, al mio comando. E gli Angeli, che vi ha regalato la Madre, si mettono in posa a dare canto. Con giubilo e con contento cantiamo e il ministro di Dio alla sua dimora accompagniamo.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che presto vada giù tutto ( quanto c’è di male ) e che Cristo possa dare tutto.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

12/9/77

- **Saluto.** Col restauro intreccio di nuovo e ne faccio una sola col sacerdote, intreccio la mia Personalità divina da Ritornato. Come a fare un impianto di elettricità occorre la forza, ma non può venire la luce in alto, se non c’è il lampadario, cioè la lampadina, così ora fate questo confronto. Siccome la celebrazione era sacrificio incruento, la lampadina dava poco chiaro. Ora che è tanta la forza, la lampadina sarebbe il Mistero col Privilegio, con le anime consacrate e donate, che devono formare il vetro, per riparare che questa elettricità dia potenza al posto del chiaro. E’ occorso che ritornassi e che questo vetro diventasse infrangibile, per cui la luce può montare anche a mille gradi e divenire più forte del sole, così che nessuno possa dire che non vede, che non sa quando è notte e quando è giorno. Col lampadino di prima ci vedevano in pochi; con la forza di oggi devono vederci tutti. E la luce è causata dalla potenza e bontà dell’Olocausto, che fa il ministro con Cristo, nuovo e rinnovato; e la verginità è quella che non fa succedere circuiti né potenza, che può dare questa forza: ma tutto, nell’alto, va in chiaro. Ecco quello che è venuto a fare, una delle cose, l’Eterno Sacerdote.

- **La Madre.** La Madonna: “ Nominate, figli miei, il mio nome volentieri e così conosco la vostra voce. Qual è quella Madre che sentendo chiamarsi dal figlio, non risponde e non corrisponde? Chiamatemi in aiuto e sarò a voi appresso, più pronta di un espresso, più veloce del lampo. Ecco quello che vuole fare con voi il mio Cuore Immacolato. Il mio nome vuol dire mare di amore, Madre, oggi, universale, Madre che conosce tutti i suoi figli, specie i suoi figli primi e vi voglio del mio appoggio mai privi. Uguale amore che porto al mio Figlio primo che è il Maestro Divino; su uguale linea è l’amore che vi porto, perché a farvi nuovi e col restauro uniti a Lui vi trovo. Famiglia unica verginale sacerdotale e il mio nome lo sta dichiarare. L’Angelo dell’Annuncio ha pronunciato il mio nome; e se voi lo pronunciate, al popolo di bene farete. Vi aspettano in grazie, ad aiutarli, i popoli tutti. Chi può sapere come si deve fare a godere pace? E così la pace mia in voi sia. Mi firmo: sono la vostra Madre Vergine Sacerdote Maria “.

- **Amore di Gesù.** Guardate che il mio Cuore è tutto per il sacerdote ed è per quello che al male faccio il duello.

- **La preghiera allontana il demonio.** Il demonio non può entrarci con chi prima innalza la mente a Dio, non può rovinare.

- **Ritorno e Eucarestia.** Sapete voi che il mio Cuore dava vita anche quando ero morto: cosa farà ora il mio Cuore Eucaristico di vitalità divina da Ritornato? Quale luce e amore sarà dato? Mi trovo nell’Eucarestia per attirare della mia creatura la simpatia, mostrando l’umiltà nell’onnipotenza, la bontà nella giustizia, l’infinito amore per tutti, anche per quelli che mi fanno persecuzione. Non c’è nessuna fotografia vivente di Me, se non Eucaristico, per non spaurire e perché tutti a Me abbiano confidenti a venire.

- **Sacerdozio ministeriale.** Io mostro adesso la grandezza sacerdotale, per fare che il ministro sia ancor atto le vergini a Me a portare. Non perché voi dovete alle vergini sottostare, ma coi loro sacrifici e le loro preghiere vi abbiano in alto a portare. In alto, per potere di nuovo il mondo a Dio portare, perché la vostra potestà a nessuno la posso dare. Dico alle vergini intanto di starmi amare, intanto che con voi sto operare. Nel decadimento del tempo finito, nel fare la Madre mia con lo Spirito Santo il sacerdote nuovo ed Io lo sto restaurare, occorre la verginità che mi sta amare e che lo ( il sacerdote ) deve in alto sostenere. Questo però a loro non statelo dire, ma dite che a Cristo ci occorrono, altrimenti quando busseranno alla porta e non avranno l’olio della carità, dell’amore di Dio, saranno chiuse fuori. Come il sacerdote viene con la Personalità mia Divina unito a Me, così la vergine consacrata deve essere a Me Eucaristico incatenata: solo così l’umanità viene salvata.

- **Spiegazione del Vangelo.** Parlo di un punto del vangelo. Parlando della resurrezione. Per cui, P. Pierino leggerà questo pezzetto del vangelo ed Io lo spiego: **Lc. 20,34-44.** Questo è detto: che i figli del nuovo mondo non si sposeranno. E così c’entra anche il sacerdote restaurato e imbiancato, per cui è come una creatura del potere terrestrale, che sono stato procreare. Là ( sul Terrestre ) non si muore, perché sono dati proprio per quelli che si sono donati interamente a Me e hanno procreato con la parola Me Eucaristico: ecco la nuova vitalità che il mio Ritorno dà. Sono Io risuscitato e glorioso che là ( sul Terrestre ) sto procreare. La morte là non regna, ma là vi è la vita sempiterna. Gli altri ( le persone del basso globo ) moriranno, ma resusciteranno quando suonerà la tromba, ma i miei rappresentanti gemelli ed esultanti daranno sfoggio quando gli altri saranno chiamati alla vita di resurrezione e gloria, perché verranno con Me alla parata. Anche le vergini segnate ci saranno, comprese anche quelle che avrò segnato Io alla gloria, che per i meriti avrebbero meritato, ma sono segnate “ a honoris “. Dalla parte destra i ministri miei; davanti le vergini, in silenzio; dalla parte sinistra la Madre mia che sarà vista la genitrice del Figlio di Dio, la Madre universale, la Regina del mondo, per cui ogni nato, per aiutare il clero, ha tenuto da conto. Questa sarà la conclusione del regnare, del regno escatologico, da oggi già incominciato, perché allora sarà a tutti mostrato. Tutto ciò che è umano sarà crollato. Tutto ciò che si è fatto contro Dio, lo dirà con la sua presenza Lei, che avrà assolto, la Madre di Dio. Ciò che vale, la verginità, sarà da Maria SS. proclamato e quanto voi lei vi avrà amata. A ritornare il suo Cristo non si è fallato.

- **Chi si è donato tutto a Cristo.** Chi lascia tutto per Cristo, diventa universale e rimane in un’oasi di amore, che anche la propria famiglia ne ha profitto, perché non dimentica Gesù Cristo. Non è neanche lasciare, entrando nella famiglia universale, con scopi speciali, in religione, secondo il Fondatore, manifestando così gli attributi divini.

- **Confidenze.** Questo “ subito “ del prevosto sarà eseguito al momento preciso in cui Dio darà l’invio e sarà una vita nuova che sempre durerà: ecco perché la Madre mia ascolta e a ubbidire ai ministri è pronta. Lei avrà insegnato al prevosto questo. Come ad un’anima, che ha poco a morire, si dice: “ Parti, anima cristiana “, così al Deposito si dice: “ Parti Sapienza increata e va ad abbellire la Chiesa che Cristo ha fondata e a consolare il Papa “. Oggi è più consolante questa Cosa; non sarà così dura come in principio, ma sarà anche amorosa. Voi per questo, che arrivi, dite: “ Virgo Sacerdos “, anche se sarà un po’ dolorosa.

- **Vita di Maria.** Un punto importante della vita di Maria. Ai piedi della croce, vedendomi spirare da malfattore, in mezzo a due peccatori, non piangeva, perché sacerdote era. Al Padre mi offriva insieme con la sua vita, che rimaneva di tutto priva. Vedendo l’umanità che viene salvata, viene redenta, il suo dolore in amore viene tramutato. Ecco che la Vergine Maria ora incomincia il trionfo del suo Cuore Immacolato. La sua gloria è Me Sacramentato; il suo contento è il clero da Lei imbiancato con lo Spirito Santo e da Me restaurato. Questo è il canto degli Angeli, di oggi, di domani e sempre, per il vespro dell’Olocausto. E ognuno, dopo fatta la penitenza del suo fallo, entrerà nel gaudio: questa è la vincita degli Angeli con la Vergine Maria e dell’infernal nemico la finale sconfitta.

- **Effetti dell’Olocausto.** Bruciando il male in massa, l’uomo viene responsabile ognuno, uno per uno, del suo male e ognuno dovrà subire lui, d’ora in avanti. E vedendo non in massa, ma uno per uno, non può l’Uomo-Dio, che è l’Infinito dire: “ In eterno, uno per uno, tu sarai punito “; e neanche: “ Sarai perdonato senza aver pagato “. Allora non avrei redento; ed è per quello che sono venuto ad applicare a tutti la Redenzione.

- **Mistero Compiuto.** Questa notte il Mistero Compiuto ha avuto vomito tutta la notte; e ha anche tirato sù del sangue coagulato: viene dal cancro che ha.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che vada subito il Deposito. Provate a dire al Deposito: “ Va tu! Che qui c’è il demonio “.

- **Il sacerdozio ministeriale e il Ritorno.** Il sacerdote è un annunciatore, non un ascoltatore della verità. Sapete che Io sono il Sommo Bene e dal Sommo Bene non può arrivare che bene. Che vi manchi il mio aiuto non avere pena, perché un po’ di potenza e un po’ di bontà metto in scena. Perdendo la visuale di quello che si è, non mi hanno più conosciuto Me! Pensate: il vostro Divin Maestro, dopo che è stato insieme coi suoi e affidato a tutti e tutto, sentirsi dire: “ Non ti conosciamo! Chi sei Tu? “ E che pazienza infinita, a vedermi, dalle anima donate, perseguitato, non conosciuto, un sorpruso. Meditate il perché non fui conosciuto! Ora l’alba è spuntata. Con le grazie che cede, la Madre si svela e così Io posso mettermi con la sapienza mia in scena. Scena che salva dal naufragio, che toglie ogni delitto; e dando vista, dico: “ Sono il vostro Gesù Cristo. Colui che è morto in croce ed è risorto. Porto in Me scolpite le punture dei chiodi, delle spine della corona sul capo. Porto la doppia ferita del costato: e così il Cuore per ogni nato ho spalancato. Ecco l’Olocausto che insieme con voi faccio “. Dopo avere bruciato ciò con cui mi hanno offeso, perché non aggravi sull’uomo il peso, essendo il Sommo Bene, unisco tutto il bene, lo purifico e lo sto innalzare, perché il popolo possa dire, quando sarà convertito: “ Sono tutto del mio Dio “. E la Madre verrà in soccorso; e l’uomo seguirà, per arrivare alla meta, nel mondo il suo corso. Sarà più leggero il pellegrinaggio; sarà tutto per arrivare al proprio Redentore, sarà un desiderio di trovarsi al gaudio col Creatore.

- **Congresso Eucaristico Nazionale.** Cosa porterà? Miracolo di verità. Porterà ai più bisognosi illuminazione e a loro spariranno le delusioni. Anche se ci sarà chi gli sembrerà d’essere illuso, invece da tante coscienze sarà sparito l’oscuro. Parlerò al cuore dei deboli e dei piccoli; avranno risultato gli ultimi di tutti. Chi è fedele, raccoglierà molti frutti. Non parlo, Eucaristico, ma ci sono : di ispirazioni darò dono. Il ministro mi annuncerà e Cristo Eucaristico opererà. Ci sarà chi per questo starà soffrire, e Cristo Eucaristico starà agire. Il ministro si affaticherà; la Madre raccoglierà e tutto all’Eterno Padre presenterà: e la vita Eucaristica nei cuori si aprirà e il mio ministro trionfatore sarà. Consolati saranno gli afflitti; illuminati gli increduli; sarà di richiamo ai fuggitivi e lontani. Il Congresso è una rete tesa che si estende, anche se non si vedrà all’atto i frutti. Ma chi in questa rete d’amore rimarrà dentro, non si dimenticherà più di Me in Sacramento. “ Voi che scrivete, Io dico, siete i gendarmi del Congresso Eucaristico “. Il Cuore di Crisot Eucaristico non è muto, ma parla al cuore. Sembra che non mi abbiano a vedere; e invece con l’amore mi stanno scrutare, perché è la mia Presenza Reale che li sta attirare. L’Eucarestia è una magia, per cui ogni creatura, accalappiata che è, più non può scappare, perché Gesù con infinito amore la creatura sta amare. L’arma della conquista del mondo è la vita Eucaristica, che più che vista è sentita. L’anima tribolata, nel silenzio, davanti a Me in Sacramento, si consola, si solleva ed eleva e con speranza prega. Vi raccomando la devozione Eucaristica di suscitare: è l’unica cosa che è quella con cui di più il Cuore della Vergine Maria potete consolare. E così le fate godere la gloria della sua assunzione ed il paradiso con voi in unione.

- **Notai.** Dovendo fare Me, dovete essere alla pari di Me. Ecco l’amore che vi porto, perché tramite voi voglio essere conosciuto, amato e servito, adorato e ricevuto Eucaristico. Nelle mani vostre sono e mi trovo il Padrone del mondo.

- **Ritorno.** Son Ritornato e non ho nessun pelo sulla lingua e non mi fa mal la gola, ma tutto ho fatto.

- **Confidenze intime della Mamma.** “ Il giorno del mio nome fa risorgere in tante anime la devozione; e così Io le posso porgere il mio amore. Però ricordatevi, voi figli primi, che tutto è mescolato col vostro apostolato, in coerenza all’Olocausto; per cui, per l’ordine che ho dall’Altissimo di battezzare tutti, ove voi non ci arrivate, insieme con voi mi sto trovare. Lavoriamo in un unico cuore, in un solo pensiero, in un unico ideale: portare a Gesù Sacramentato tutte le anime. In questo mio gaudio di contento, unita a voi sono e così in dono da gloriosa a voi Mi dono. Il mio nome Maria, Madre di Dio, porti all’altezza del mio Figlio ogni ministro. Questo mio desiderio sia da voi saputo e sentito e dal popolo, in terra d’esilio, capito “. E l’Angelo che tende alla terra: “ Madre di Dio Maria, sii Te la vita nuova del ministro. Sii il suo gaudio e contento, giacchè tra loro si trova il tuo Divin Figlio stesso. Benedici ed assolvi loro e sia purificato l’altare e il Coro “.

- **Buona Cena.** Vera conquista, questa sera, della nuova primavera: per cui con serenità vi invito a cena. Di aver preoccupazioni, insieme con Me, non vale la pena.

- **Gesù avverte.** Se con tanti sono largo, con chi si è donato sono permaloso. E quando si sa, ce se ne guarda.

- **Le creazioni fatte da Dio.** Una cosa seria e grande, mi ripeto. La prima creazione era di Adamo ed Eva; e sono caduti. La seconda creazione in terra d’esilio è l’Immacolata Maria: vera riparazione del peccato d’origine, lasciando in parte la caduta. La creazione di Cristo, Figlio di Dio, è avvenuta per opera dello Spirito Santo e dell’Immacolata Vergine Sacerdote che porta Cristo al mondo. Ora, nel mio Ritorno, in cui gloriosa si trova la Madre e glorioso sono Io che sono l’Uomo-Dio, avviene una nuova creazione: lo Spririto Santo e Maria fa nuovo il ministro, per cui Cristo lo rinnova; ecco l’infinità di bellezza della mia venuta la prova. Glorioso è il nuovo segno rinnovato e glorioso è il potere: così si celebra con l’Emmanuele. Glorioso mi esporrò Eucaristico, perché sia sentito e capito. In gloria si troverà il popolo di Dio, quando saprà e invocherà col titolo di Sacerdote la Madre dell’Altissimo. Siccome a Dio non è niente di impossibile e può fare dal nulla tutte le cose, in questo mio Ritorno darò le prove. Dal momento che raduno tutte le ceneri e poi l’anima nelle proprie ceneri entrerà e l’uomo nuovo e risorto sarà e al premio andrà: qual è quel uno che possa mettere limiti a Dio, misurando la facoltà, la potenza e la carità di Dio? Quando uno si vedesse da tutti abbandonato, sappia che allora è tutto di Gesù Sacramentato. Giacchè mi trovo in terra d’esilio glorioso, per ogni creatura, sarà sensitiva la protezione della Vergine Maria; e così l’aiuto e la protezione dei miei Amici; e sarà più sentita la vita angelica, perché si trovano a possedere, giacchè è tornato Cristo, la terra.

- **Il ministro nuovo restaurato.** Il ministro restaurato e nuovo: Io unisco la mia Personalità Divina e diventa con la sua una sola; e così la parola che dice il prete è gloriosa. Questa potenza divina, da Cristo Ritornato, nel ministro, che la dice, contiene anche una potenza; e sarebbe, facendo con l’elettricità un confronto, per non che fulmini, cioè che vegano i castighi. E che il popolo abbia a capire, non a intimorire, metto sù una lampada forte. Prima, nel sacrificio incruento, a scrutare, questa luce occorreva, ma troppo piccola era la lampadina, perché Cristo rimaneva vittima; mettiamo che era solo di dieci candele. Come fare a vederci in tutto il mondo? Occorreva per scrutare avere pronta la vista con la virtù e pronto il cuore per l’accettazione; ma si guardava di vederci con poca luce. In verità in questi tempi il chiaro fu spento; e, fino a che non sono pronti i lampadari, l’elettricità fu spenta. Occorre una lampada forte che faccia chiaro dappertutto. Ecco il Mistero Compiuto. Così anche la verginità, che sono il susseguirsi di lampade, daranno tutto il chiaro, più chiaro del sole. Ed è per quello che non si subirà notte nel tramonto: ed è per questa luce che dà col suo clero il Padrone del mondo, cioè l’Olocausto.

- **Tutto deve partire dal Pontefice.** Tutto ciò che non parte dal Pontefice, ma che è fatto dagli altri, non ha consistenza che duri sempre.

- **L’Eucarestia.** L’Eucarestia è un tradimento finto che fa a se stesso l’Uomo-Dio, per potere che l’uomo gli vada vicino; è per nascondere la potenza e mostrar solo la sua clemenza. Questo mio Ritorno da glorioso è il regalo più grande che faccio al ministero sacerdotale dicendo: “ Tanto avete pregato e supplicato: “ Venga Cristo il tuo regno! “. Venendo dal Padre, ho incominciato questo mio regno escatologico, per fare gloriosa per pria la Chiesa mia, con vita e forza nuova, per cui ognuno la comprova. Il momento è solenne: bisogna adornare con la propria coerenza, con perle preziose, la Gerusalemme. E’ alto il nuovo globo, non ha misura: ecco come fa Cristo Re a fare del basso globo cattura; e farò respirare dell’alto globo, in basso, l’aria pura.

- **Intimità speciali.** Se voi aveste dal vostro posto a fuggire, la Madre con la potenza starebbe intervenire, perché Lei di voi si è stata impadronire. La sua severità per il clero l’ha cambiata tutta in bontà. Dove voi la invocherete, che vi ascolta constaterete. E dove le direte “ Vergine Maria, Madre mia “, della sua pace sarete tutti copriti; e a tutti quelli che si avvicineranno, pace avranno. Questa festa ha la sua intimità: ed è che Lei vuole mostrare che ha fatto alla vostra Congregazione questa preferenza, perché del Fondatore fu la parola mantenuta a ciò che avea promesso, ciò che alla Madre le aveva detto. Questo eroe della carità è molto dalla Madre mia amato: ecco perché viene distinto nel terzo tempo, per il buon esempio a mantenere le promesse fatte. Alla sua morte un debito da pagare più aveva; e la sua vita da penitente e di carità è ora la sua felicità. Quanto amava la Vergine Maria. E fu la sua gloria; ed è ora la sua vita che ritorna a dare alla sua Congregazione. Cosa le vorrei dire? Sappi svelto a fare portare al Papa ciò che gli spetta. Metti te nell’indirizzo la bolletta. Cioè: mettere il sigillo, da non aprirlo se non da chi è messo sull’indirizzo.

- **Preghiera alla Madre.** Il tuo bel nome, o Maria, sia in Me scolpito; che abbia a confondersi il tuo nome nel mio. Tutto ciò che è mio è anche tuo. Tutto ciò che faccio, a Te lo dono, sicuro che me lo starai contraccambiare e insieme col tuo merito me lo starai dare. So che da Te sono amato: anch’io voglio essere tale con te. Dimmi, Madre mia, con qual nome Tu mi chiami, perché, quando Tu mi richiami, abbia a conoscere la Tua voce. Fa che io appartenga in pieno al trionfo della Santa Croce. O Madre dell’Infinito Amore, fa che io mi innamori del tuo nome. Tu che domini nell’orizzonte: le nostre forze sacerdotali sono per te e per il tuo Figlio pronte “.

- **La Madre:** “ In avvenire, col cognome del Divin Figlio vi sto chiamare, sicuri che vi starò accontentare. Più di così non vi posso onorare né consolare: Infinite Bellezze del Figlio mio “.

- **Deposito.** Quando avran letto tutto, non diranno che è una cosa che mette la Chiesa in lutto! Cristo e la sua Chiesa. Tutti mi avete servito: ricordatevi che Cristo vi ha già pattuito. Quando avranno letto tutto , tutti i dubbi saranno distrutti. E’ un regalo tanto grande che vi ho fatto, tanto colossale, che mette in dolore qualunque Superiore. Preoccupati chi ha scritto; spaventati chi lo riceverà. E lo spavento si tramuterà in sicurezza che è Cristo stesso.

- **Regalo.** Consiglio primo: vivete contenti e fiduciosi in Me e vedrete passeggiare nelle zolle del giardino il vostro Cristo Re. Così, a chi vi domanderà come avete fatto a ridurvi qui, gli direte: “ Abbiamo visto il nostro Cristo nel giardino a passeggiare e a sé ci è stati chiamare. Ora, in mezzo ai fiori ci stiamo trovare; così ora, fuori di questo, non ci vogliamo più trovare “. Pensate a Me e mi troverete. Additate Me Eucaristico e troverete, voi ed altri, gioia e vita e degli angeli a cantare sentirete l’armonia. Nel ritornare ai vostri posti, ci comando agli Angeli, che vengono a farvi compagnia, di cantare l’Inno Vergineo, che si canterà e si suonerà quando nel godimento vi si troverà.

- **Per la Maria.** La benedizione della Vergine Maria: che passa, attraverso voi, nel giorno del Suo Santo Nome, così che abbia ad alleggerirla della croce che a lei le pesa e che la rende illesa.

- **Giaculatoria.** Fa che il tuo Nome, o Vergine Maria, sia in Me impresso; e sia per Te, tutto il tempo della mia vita, il mio affetto.

- **Buongiorno. “** Se quanto ( il mio nome ) mi cercate, lo farete, sempre e in ogni luogo mi troverete. E così incominciamo il giorno insieme, che non avrà più tramonto. Questo è il buongiorno che vi dà insieme, la Madre, col Padrone del mondo “.

- **Buon viaggio.** L’uva matura sotto il fico: è segno che non è inverno, ma è la primavera dell’Eterno. Il fico rappresenta che la Cosa verrà conosciuta. L’ulivo invece è simbolo di pace con la Chiesa. Ma non ce n’è bisogno, perché Io sono già in pace; ma la cosa va alta, così che non può non essere conosciuta. Al mio comando a ogni impedimento darò il bando.

- **Saluto.** La vostra scia sia l’Ave Maria: non sbaglierete nessuna via. Si crede di essere dei falliti e si è dei vincitori. Chi dice giusto, non avrà mai da ritirare: questo è il metodo di fare e di pensare.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

14/8/77

- **Saluto.** Voi mi avete conosciuto senza avermi veduto; siete venuti a cercarmi senza che Io vi abbia cercato; siete proprio venuti a cercarmi e mi avete trovato, proprio come voleva la Sacerdote Immacolata.

- **A P. Mario.** Per la predicazione, non dire mai che si è concluso niente, perchè niente va perduto. Insegnare sempre il giusto bene, per arrivare al Sommo Bene. Chi insegna il meno male va a finire nella libertà di fare il male, a cui il meno male conduce. Al sacerdote che dice “ Sono tutti di Te, Cristo “; ed Io in corrispondenza: “ Sono tutto di voi e servo la mensa della divina mia sapienza “.

- **Deposito.** Siccome il Papa lo sa che si vuole consegnare, a sapere che c’è chi vorrà consegnarlo non fa neanche opposizione. E invece arriverà la forza; e per il Papa sarà solo una consolazione e per la Chiesa l’esaltazione e un trionfo, finchè dura il mondo. Fanno il conto senza il padrone, se questo accetta; e invece questo conto dovranno rifarlo insieme con me e dell’andata e del ritorno. E non sanno come Io faccio il conto. La Madonna manda l’Angelo dell’Annuncio a portare la benedizione di S. Biagio ai Vescovi: “ A malo gutturis libera nos Domine “. Cioè, a loro verrà sciolta la favella e diranno a Me: “ Sono, o Gesù, la tua ancella “. Ed Io a loro risponderò: “ No! Siete chi è in carica, che mi rappresenta. La Gerarchia che non deve trovarsi in agonia, ma con la vista limpida, che viene vista e così tutto il mondo di cecità priva “. Ho sostato alla montagna, nell’ospizio, finchè arrivava l’ora in cui veniva in cerca di Me il ministro fissato dalla Madre mia. Ho giuntato niente; e così mi sono mostrato ad Alceste. Intanto la Madre vi ha preparato la veste nuziale, che in eterno la starete portare. Più di tutto il mondo vale: bianchezza verginea della Sacerdote Madre.

- **Ritorno.** Questa è l’era terza: la Madre che usa misericordia e Cristo che si svela con infinito amore.

- **Ritorno.** Quando ha preso le ferie, Gesù diceva: “ Sarò, in questi giorni di ferie, modesto, onesto e a nessuno molesto “ Le ferie erano per impedire che qualcuno facesse lotta alla Cosa. A non rompere le ferie, voleva dire: restare la porta aperta per chi già viene; e non lotta per tutti gli altri. Come il popolo ebreo è stato portato al di là del lago ( mare ) e i forti egiziani sono periti, anche perché eran stati lasciati in libertà, così Brescia, la leonessa, dicendo che là ( a Bienno ) non c’è più condanna, non può più dire che c’è ancora l’interdizione come prima. Ed è giunta l’ora che chi fa passi ( contro la Cosa ), rimane di sale, come quando fu distrutta Sodoma e Gomorra, in cui la donna, che si era fermata a dare un po’ di ragione ed è stata in ritardo è rimasta di sale. Complicità al posto di curiosità, perché ha voluto scrutare i disegni di Dio per annullarli.

- **Ritorno.** Lasciate fare a Me, che quando si vedranno assaliti da tutti, mangeranno del nuovo albero i frutti. Ora che sono venuto glorioso godete della mia gloria, gioite che le anime verranno attratte dal Cuore della Madre Immacolato.

- **Dignità sacerdotale.** Lo scopo di tutta la creazione si realizza nel segno dle sacerdote a fare Dio. L’Eucarestia è dal segno; la penitenza, l’assoluzione e il perdono sono dal segno; la potestà di insegnare deriva ancora dal segno, dalla parola di Cristo “ Fate questo in memoria di Me “. E’ la vita divina che entra nell’uomo tramite il ministro che fa Dio. Il Verbo creò dal nulla tutte le cose e poi “ Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza “. E la vita di Dio, infondendo nella terra, che avevo creato, l’anima, dava vitalità alla terra. E così davo sfogo al mio amore, mostrando la mia onnipotenza. Così è il ministro con la parola a creare e procreare il Corpo Eucaristico. Come nel creare il primo uomo, così è di ogni creatura, creatura umana, la cui anima parte dalla vita di Dio. Così è della parola del sacerdote che ha il segno dell’Infinito, per cui il pane diventa Corpo di Cristo, in nutrimento, in donazione e per fare compagnia nel pellegrinaggio terreno all’uomo. L’Eucarestia, fa compagnia, nel lungo o corto pellegrinaggio di questa vita mortale. E ove l’uomo lascia il corpo mortale, si trova a contatto con Cristo Eucaristico; e così mi vede e con amore viene giudicato. Ecco come deve essere il sacerdote, a cui questo compito altissimo con comando gli è assegnato. Dico ai ministri, a uno per tutti: “ Lascia ogni desir terreno; datti al tuo Dio in pieno. Diventerai per il malfare un veleno, un disinfettante; e ne avrà, per il segno che tu hai, profitto tutta la generazione “. Ecco l’incombenza che vi dà l’Eterno Sacerdote. E per fare che si arrivi a questo e al profitto che ogni uomo abbia da Me Sacramentato da voi procreato, vi metto a fianco il Cuore della Madre Immacolato, divisa e a voi unita, perché lei è Madre dell’Altissimo e voi siete i ministri di Gesù Cristo. E così dovete aver compiacimento per il regalo che vi ho fatto, nel mio Ritorno, del Cuore della Madre materno. Madre già beata, risuscitata nell’era cristiana e assunta in cielo. Ed ora dal cielo sta Me accompagnare qui in terra d’esilio; e le cresce godimento nel vedere vicini a Me chi Lei aveva scelto. A scegliere voi ho accontentato la Madre mia; e voi contentate Lei a portare tutti a Me Eucaristico. Così in unità sempre si troverà la famiglia sacerdotale verginea. Il Fratello Maggiore è celebrante ed operante: e così dovete fare voi insieme con Me, intanto che benedicente si trova su voi la Madre di Cristo Re. Dà grazie copiose per fare che i fedeli siano verso di voi devoti e lasciarsi guidare. E così li abbiante a portare, ognuno nel proprio stato e nella propria condizione, vicino a Me Sacramentato. Nel terzo tempo, essendo l’era del Cuore Immacolato, perché è il nuovo tempo dell’infinito amore, perché spicca la Luce Settiformale per conoscere che Io in terra sono stato ritornare, si riassume tutta la creazione in questa unità che l’Eterno Sacerdote nel suo Ritorno mostra e fa col sacerdote che il segno rinnovato ha. Ognuno verrà rinnovato, quando capiranno che è la grandezza sacerdotale. Non è che il sacerdote venga menomato, ma viene innalzato, imbiancato e il segno rinnovato. Come il Papa ha detto: “ Tutto si restaurerà in Cristo “, il segno viene restaurato. Bisogna tenere presente quello che i Pontefici hanno detto, per dimostrare che dico anch’io uguale, sia con parola che con fatto, per fare che ognuno si senta al sicuro, nell’ortodossia più sopraffina, nella verità che viene assicurata con la carità che spande la Sacerdote Vergine Immacolata. Le grazie che cede Lei, che è la piena di grazia, danno rugiada celestiale. Mette il popolo in condizione di conoscere e riconoscere il Creatore che fu il Redentore. E così si trova il popolo in unione col sacerdote, per capire e sentire l’attrazione a Me nel Sacramento d’amore. Ecco, perché l’uomo l’ho fatto a nostra immagine e somiglianza, istruito che viene, capirà chi è e chi Io sono; e il ministro, tra mezzo, sarà ben accetto e il popolo gli sarà devoto.

- **Padre Colombo Mario.** Avete il nome della Madre mia. Il vostro Maestro Divino: “ Fosti retto a dare il permesso; sarete illuminato dai Raggi del Cuore della Madre Immacolato. Più scappar potrete, perché mio ministro del terzo tempo, a non andarmi contro, siete. Il vostro olocausto sarà da Me gradito. Fatene uso dell’amore mio infinito. Guardate con occhio benigno il Pontefice; pensate con gioia al vostro Fondatore e così l’onnipotenza del Redentore, tranutata in bontà, vi sarà di gioia e di felicità. Il sacerdozio ministeriale, col dare la bendizione Eucaristica, mi ha chiamato in terra d’esilio ed Io sono tornato, a incominciare il terzo tempo, per fare che non sia un capitombolo questo tramonto, ma con benignità e amore abbia a finire la generazione; col perdono e nutriti del Sacramento dell’altare, dell’infinito amore. Per amore tutti ho creato. L’amore infinito col redimere ho mostrato. Con la resurrezione che ero l’Uomo-Dio ho dato garanzia. Ed ora glorioso ritorno dal Padre, per incominciare l’era della Sacerdote Maria. Al centro di tutto sono Io nell’Eucarestia. Il permesso che avete dato sia il vostro diletto nel posto che avete occupato, con sicurezza che siete in linea con la volontà di Dio e con garanzia che siete amato dalla Madre di Dio. Vi saluto e vi auguro un giorno che più si finirà, per godere il vostro Divin Maestro nel coro vergineo per tutta l’eternità. Fatene uso del Cuore mio spalancato Eucaristico e della mia amabilità. Portate a Me tutta l’umanità.

- **La Carità.** Ad aiutarsi si è obbligati; e non si deve cercare di essere guardati.

- **L’istruzione religiosa dei ragazzi dovere dei sacerdoti.** Come i bambini, per scrivere e inseganre sul civile, si danno in mano ai maestri; così è sul soprannaturale: bisogna darli, ad una certa età, in mano ai sacerdoti, da istruire e insegnare, con l’aiuto delle vergini.

- **La Carità.** A far del bene, è fare il proprio dovere, e non si fa per farsi vedere.

- **Alla donna non ho dato il comando.** Tutte le donne, a metterle su un posto, che non le spetta, di comando, sono più tentate di mettersi in mostra e farsi vedere.

- **Distacco dalle cose terrene.** Ci aspetta il rendiconto; e più distaccati da terra si sarà e più felici si sarà.

- **Sacerdozio Materno e Gesù Eucaristico.** Il Cuore Immacolato e Gesù Sacramentato. La Madre gloriosa, dal paradiso, è al centro dell’Eucarestia, per il fiat, per il potere che ha di Re d’Israele, che adopera con potenza d’amore materno, imbiancando il segnato per dare, facendo con Cristo l’Olocausto, Gesù Sacramentato. Maria SS. è Trina alla SS. Trinità; è centrifica all’Eucarestia. Non può la Madre mia trovarsi da Me divisa, per la sua umiltà, per il decoro della sua verginità, per la pratica dell’evangelica povertà e per l’unità della sua Divina Maternità. Ai piedi della croce, mostrandosi sacerdote, perché non ha dato un lamento, all’Eterno Padre mi ha offerto: ecco perché è al centro di Me in Sacramento, da sacerdote. E’ in unità con Me: e così può dire che è a fianco di ogni segnato, perché come ama Me, così ama anche il segnato. di un amore tenero. E compassione ha verso il peccatore, perché, dopo che mi ha offeso, questo è da Lei difeso, volendo portarlo al ravvedimento e al perdono. Questo amore materno si sta stendere e viene conforme all’amore sacerdotale, che nell’assolvere mostra che il penitente lo sta in Dio amare ed è contento di poterlo perdonare. E’ al centro dell’Olocausto, perché in quello che si dice: “ Sparso il Sangue per voi e tutti “, Lei subentra, per ordine di Dio, a battezzare tutti, ove il ministro non arriva; e rovescia il merito tutto sul sacerdote la Vergine Maria. Ecco il ministro e l’Eucarestia. Siccome per il fiat, tramite Maria, sono venuto al mondo, è tramite la Madre di Dio, Maria Sacerdote, Gloriosa, in unità con voi, che si salverà il mondo. Quando sono spirato, la Madre mi ha offerto all’Eterno Padre, perdonando a coloro che mi avevano ucciso; e lei veniva priva del suo Divin Figlio e, in più, vista come madre di un malfattore. Lei ora, alla gloria, assolve il sacerdote, per farlo forte e alto in questo comando, con cui da risorto gli ho detto di perdonare sempre a chi si presenta pentito. Ecco l’amore che si spande, prima sul ministro e poi su tutti, della Madre di Dio. Lei, essendo una nuova creazione, non fu redenta. E’ per quello che Lei è la Redentrice: perché il dolore della morte del Figlio l’ha tramutato in amore per i persecutori, cioè per i peccatori. Non ha redento col Sangue ma col dolore, tramutandolo in amore. Tutto questo, perché il suo concepimento di Gesù fu diventando sacerdote. Come con la Luce dello Spirito Santo fu formato in Lei Cristo, così con la stessa Luce le fu fatto il segno sacerdotale; così fu del ministro, quando fu consacrato. Ecco, al mio Ritorno, qual Madre vi ho regalato. Perché senza di Lei non potevo nascere né redimere, così il ministro non può stare senza di Lei nel terzo tempo. Perché è Colei che tiene unita la famiglia sacerdotale verginea, assicurando che si farà un solo ovile sotto un solo Pastrore. Occorre Lei, che dal cielo sta ad assicurare.

- **La Madre:** “ Una benedizione speciale vi porgo in questa serata mattiniera, che l’amore mio per voi impera, portando clemenza, provvidenza, saggezza e bontà; dando al segno nuovo vita nuova, vivacità, proprio della sapienza che Dio dà. Io a tutto corrispondo e tutto ciò che a voi occorre, dono. Vi faccio dono di fede, sperana e carità, adatta per il terzo tempo; che a tutti ne darete e sempre ne avrete. Dono di timor santo, di amore illimitato verso Gesù Ritornato, di saggezza nell’esporre la divina sapienza; intelletto pronto a tenere ognuno da conto, perché ogni cuore sia disposto ad essere nel Cuore di Cristo Eucaristico travolto. Cuore vivo per le miserie umane; e insieme che se le sta sollevare, di Dio star parlare. Dire a ogni creatura, che incontrate, che la Madre del Ciel le sta amare e che mai le sto abbandonare. E a Gesù Eucaristico statele portare, che lui tutti vuol consolare. Portate a lui ogni cuore afflitto, lui che nel Cuore fu trafitto; e così è uscita dalla morte di Cristo la Chiesa che ha fondato. Dalla morte di Cristo sortì la vita, perché lui è risorto perché è Dio. Come dal segno mio sacerdotale, fatto dallo Spirito Santo, ho dato Cristo, così dal Cuore trafitto del Divin Figlio sortì la Chiesa Sposa, che ha fondato. Ed ora, da glorioso, ad innalzarla e farla gloriosa, è Ritornato. Cari miei figli primi, vi saluto e che siate sempre rinnovati e nuovi è il mio augurio,duraturo e sicuro “,

- **Dono ai sacerdoti.** Il ministro, a fare l’Olocausto con Lui, potrebbe sentire la Madonna a parlare.

- **Ritorno.** L’esaltazione della Santa Croce. Siccome è il trionfo, mettiamo all’Addolorata, sul Cuore, il segno greco; e così il ministro con gioia viene in impiego. Al dolore sofferto e alla croce a cui fui confitto, mettete il trionfo del Ritorno di Gesù Cristo e così la conversione del mondo. La creazione, la Redenzione e Gesù nel Sacramento d’amore. Al centro la dispensatrice delle grazie, l’Immacolata Vergine Sacerdote. Dalle sette spade, che hanno trafitto il Cuore della Madre, esce fulgida luce ad annunziare i sette doni dello Spirito Santo. E nell’esaltazione della Santa Croce, del mondo la conversione. L’Uomo-Dio perdona e della luce per convertire dona. Baciate la Croce e date ringraziamento, che Io risponderò dal divin Sacramento. Le manifestazioni del mio Cuore infuocato e trafitto sono sortite da Me Eucaristico. La Croce su cui fui confitto è un insegnamento di amare Cristo, per contraccambiare l’amore che ci ha portato, il sacrificio fino a morire sul patibolo. E poi, andando a Me Eucaristico, in questa vitalità di amore, date un ringraziamento degno, perché Io possa regnare in ogni cuore e venire pagato il sacerdote di quante volte mi ha invocato: “ Venga Cristo il tuo regno “. Nel mostrar la Croce tutta splendente col Sangue del calice lucente, renderà la generazione pronta ad amarmi nel Sacramento d’amore. La Croce padroneggia, la verità eccheggia e invita tutti i popoli alla Sacra Mensa. Da Ritornato porto ancora l’effige della crocefissione, per cui dò la sicurezza che sono l’Eterno Sacerdote.

- **Confidenze.** Chi mi vede, testimonia; chi mi sente e scrive, deve, di quel che dico, vivere. E così viene compito il disegno divino, per cui dalla morte di Cristo in croce venne la vita; e dalla resurrezione e dal Ritorno dal Padre, della Chiesa mia la glorificazione. Chi sta col Re, è segnale che è di famiglia regale; chi sta per sempre assieme, una famiglia sola avviene. E ove padroneggia la Regina del mondo, chi è il ministro il popolo se ne renderà conto. Voi dite chi sono Io e Io acclamerò chi voi siete; e subito si mostrerà la Sacerdote Madre col potere materno di Re d’Israele. La preghiera la compirete voi, Io l’ascolterò e la risposta nel Sacramento d’amore darò. La cena è pronta. Più è che chi accetterà il Deposito, non pensi che è una bomba, ma che la Chiesa mia di questo deve fare pompa.

- **Il Deposito.** Come si porterà il Deposito: ce la farò a chi ha scritto; ce la farò a chi lo porta; ce la farò a chi lo prende; ce la farò a chi lo riceve: e così apparirà la Personalità mia Divina.

- **Giaculatorie.** Cristo Re Legislatore attira a te tutti nel Sacramento d’amore.

- Christus vincit, Christus regnat Christus imperat per per Maria: onore e Gloria sia a te Gesù Eucaristica.

- O Divina Eucarestia la mia vita per te sia; accettala: te la offro per il Cuore Immacolato della Vergine Maria.

- Cristo donator di Sangue, dà vita e sazia l’umanità che langue.

- Dolce nostro Salvatore, abbi pietà dell’impuro e del bestemmiatore. Nell’estensione del tuo amore attira a te tutta la tua prole.

( Le prime tre sono giaculatorie insegnate dall’Angelo Sacario. Le altre due sono state insegnate dalla Madonna ).

- **Il Segno Greco.** Vedete il segno greco: di questo vi spiego. Significa la consacrazione, la consacrazione sacramentale, per cui dà grazie speciali, proprio per il sacramento ricevuto. La grazia santificante è quella che ogni sacramento ha, e questa facoltà è da Dio. Come sarebbe l’Eucarestia nell’anima che la riceve: l’unione con Dio santifica, prepara l’anima sempre a diventare più perfetta. Ecco che cosa ha la grazia santificante: la grazia preserva dalle cadute ed è anche medicina per le imperfezioni e venialità giornaliere. Dà sempre vita, nutre e disseta, finchè l’anima arriva alla meta. L’Eucarestia, in chi bene la riceve, la sprona a fare la volontà di Dio; ci fa più umili, più puri, pronti a obbedire e a Dio ogni soffrire star offrire. L’Eucarestia ci insegna a vivere in unione con Dio di volontà, di capacità, dando aumento di santità. Siccome Gesù è colui che si dà e l’anima lo riceve, deve essere Gesù in Sacramento che l’anima possiede, che dirige e che sta istruire. A quesa scuola Eucaristica l’anima si deve inebriare e si deve a Dio tutta dare, sapendo che Gesù Eucaristico sta sempre aspettare. Aspetto il fedele per trovarmi assieme; aspetto il lontano per potergli dire: “ E’ un po’ che ti aspettavo “. Aspetto l’anima che mi ha offeso, per dirle: “ Vedi, che a offendere il tuo Dio, ti sei ferito? Sappi pentito! “. Chiamo a me il sofferente, per conforto e aiuto stargli rendere. Voglio a me accanto chi soffre, chi ha dolori materiali e morali, dicendogli: “ Siate da Me consolati e saziati “. Aspetto vicino il vagabondo, per dirgli: “ Fermati un momento col Padrone del mondo; e tieni, della mia compagnia Eucaristica, da conto “. Voglio accanto a Me chi si è doanto e consacrato, dicendo: “ La mia unità porterà l’umanità a santità “. Chiedo la compagnia dell’anima donata verginale, per fare che al canto degli Angeli si abbia ad associare; e come un fiore fresco si trovi sempre all’altare. E alle anime contemplatrici, di mistica e di ascetica, a loro dico: “ Fiori d’altezza, non state appassire. Statemi vicine ora che mi avete fatto impazzire, trovandomi nascosto per beneficare senza dire. Quando, senza il velo e voi senza il corpo, mi vedrete, chi sono e chi siete constaterete e felici in eterno con Me vi troverete “. L’Uomo-Dio non può mentire; il Salvatore non può ingannare; il Creatore vicino a sé sta chiamare. L’Angelo Sacario, suonando l’arpa, richiamava, oggi, alla preghiera, giacchè la luce mariana impera. Quando l’Angelo della Verginità l’arpa suona, Cristo Ritornato miracolo dona. Tutto per mostrare che la Chiesa che ho fondato è una sola, perché è Sposa Mistica di Cristo e Madre Universale; e così ha dato il titolo alla Madre mia di Madre della Chiesa. Ecco che la Sacerdote Madre le sta accanto, per consolazione e per difesa.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre di tutti noi, specie della Chiesa, sappi a tutti in difesa.

- **Giaculatoria da ripetersi in questi giorni. “** Regina del SS. Sacramento, fa che Gesù sia amato in ogni momento, in ogni istante, da qualunque abitante “. E prosegue: “Cioè, che in ogni momento della vita, sia di giorno che di notte, non manchi mai chi sia davanti a Gesù Eucaristico “.

- **Giaculatoria.** Madre Vergine Maria, fa che l’umanità di pace vera sia coprita e che nessuna anima sia priva.

- **Evitare il vizio dell’ira.** Dal momento che si è adirati, è fermo tutto il soprannaturale nella persona.

- **Intimità.** Vi dò in dono la mia bontà: fatene uso. Non aver paura di non averne più; sempre ve ne darò. E così, che siete stati vicini a Me, vi squarcerò. Possiederete anche tenacità di volere, conoscenza del vero sapere: e così nella più grande semplicità, avrete la sapienza della Divinità, proprio perché la Madre è Calata all’Apidario adombrata della SS. Trinità, per potere ora con voi trattare, mettendo la comunicazione tra il paradiso e dove ci sono Io che sono il suo Divin Figlio. Tutto è possibile tramite il trino giglio: la verginità della Madre, la Verginità del ministro e quella di Cristo.

- **Massoneria.** Il demonio non può più mettersi con quelli delle sedi materialistiche, spiritistiche, dove si scherniva la religione. E allora quelli delle sedi, trovandosi da soli, si stancheranno e la finiranno. Il demonio nelle sedi massoniche non può più apparire.

- **La tentazione dei progenitori.** La parte dove il demonio ha tentato Adamo e Eva era la parte sopra dell’Apidario, quella venduta. Mentre dove è stato condannato è la parte sotto.

- **Intimità della Mamma:** Festeggiate pure il mio Cuore, che ora è in gloria e in trionfo, anche se il dolore aveva preso possesso. Il dolore dall’amore per le anime è stato superato: e il mio Divin Figlio con volontà risoluta l’ho offerto all’Eterno Padre. E quando all’Olocausto sarete all’offerta, ricordatevi della vostra Madre del Cielo, che al Calvario ha offerto l’Agnello senza macchia, perché l’umanità venisse salvata. La ricorrenza della festa dei miei dolori sia tramutata nei nostri uguali amori: salvare le anime, portarle a salvezza. Ecco il trionfo della Croce, in questa mia coerenza. Invece il mio Cuore, ora, d’esser addolorato, è tempo del trionfo del mio Cuore Immacolato; come il trionfo di Cristo Ritornato. E così insieme la Madre e il Divin Figlio. E voi, figli miei primi, siate gioiosi e contenti, che i seggi a voi sono riservati, proprio perché siete i primi imbiancati e restaurati. Sul libro della vita siete già notati. Questo giorno che si sta incominciare: gioite, proprio perché Cristo Re è stato Ritornare,. Ove scompariva e l’Angelo disfava l’elettricitù, appariva la scritta: “ W. La Vergine Maria “, al posto ove Lei era apparita qui nell’ospizio-chiesa.

- **Regalo per il Papa.** E’ già miracolato l’Istrumento Primo: è entrato trionfante nella schiavitù della Madre di Dio. Così Maria SS. può far lei la schiava che è l’Immacolata e dare passaggio di autorità e di prosperità al Papa. Niente a questo Superiore le starà mancare, perché Cristo insieme con lui si sta trovare. Il suo dolore Lui lo tramuta in amore; e così è vincitore insieme con l’Immacolata Vergine Sacerdote. Vedendo la necessità e la realtà dell’aiuto divino, è eccitato lui a parlare e a infondere la devozione e l’adorazione a Gesù Eucaristico. E’ più tanto che avermi visto. Siccome per il ministro, nella consacrazione, è lo Spirito Santo che padroneggia nel segno, così la sapienza che sto dare è la testimonianza che sono Io che sto parlare. Alceste mi vede, voi scrivete, perché gli eredi del mio dire voi siete. Questa eredità è per chi capisce e sa; per chi comprende e sa di potere la mia sapiena adoperare, per le anime attirare e la via della salvezza additare. La Chiesa mia per pria ha preso vita proprio nel consacrare e nell’offrire Me Eucaristico e nel comando: “ Fate questo in memoria di Me. E come l’uomo formato da terra, abbisognava della vita di Dio, per dire: “ Sei uomo immortale “, così l’uomo decaduto e che viene rigenerato col battesimo, deve essere dall’istruzione insegnato e così portato, perché non è solo corpo, ma ha l’anima immortale, portato a ciò che è soprannaturale e che dura in eterno. Ciò che è più necessario e di nobiltà, la Chiesa deve insegnare; e ha il compito di amministrare i Sacramenti. Questo comando e questa podestà ha. Che completa l’uomo è l’istruzione religiosa, che rende la persona, di ciò che la degrada, vittoriosa. In avvenire sarà sentita la vita mia divina nell’Eucarestia e in ciò che voi insegnerete. E già caricati di meriti vi troverete, perché vi pago come aveste già convertito tutto il mondo, avendo scritto tutto il Deposito che occorrerà nei secoli venturi, perché duri e si converta il mondo e che ha l’anima da salvare ogni uomo se ne renda conto. Siccome l’uomo è fatto a immagine e somiglianza di Dio, ragiona, ascolta, impara ed è capace di grandi cose, quando è avviato da ciò che è materiale al soprannaturale. Abbiamo fatto insieme questo corso di supplemento, così il popolo che ha bisogno di Dio avrà accorgimento; ed il clero sentirà il desiderio di sentire quello che dico e sarà aiutato dal proprio Maestro Divino.

- **Buongiorno, buon viaggio e distintivo.** E’ a stare con Me che non c’è nessuna misura: il distintivo sia. Arriverete nel convento a ora tarda. Il buon viaggio sarà questo: vi manderà la Vergine Madre uno stuolo di Angeli che vi accompagneranno e arriverete a casa salvi, gioiosi e contenti; e al Superiore direte: “ Statemi scusare, che mi ha trattenuto là fu la barba di Cristo che parla dell’Arco Trionfale “

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

19/9/77

- **Saluto.** Col Cuore parlo e così col Cuore siete salutati. E questo saluto di Cristo Ritornato sia più in eterno dimendicato. Ecco: nei bisogni grandi della Chiesa che ho fondato, sono tornato Io stesso. E così, nelle assemblee dell’ecumenismo ho presentato a celebrare l’Istrumento Primo. E come la Canossa ( Maddalena ), quando si trovava in punto di morte, che era tutta curvata fino a terra e sentiva il trapasso, ha detto “ Voglio trovarmi col mio Cristo in piedi “, così è del Pontefice: in mezzo alle assemblee di confusione si è presentato in piedi, all’altare, a procreare Me Eucaristico. E il popolo, in piedi, a dare l’evviva, vedendo in questo, il popolo, la sua salvezza, la loro grandezza; e vedendo nel Papa, col ministero sacerdotale, la podestà, per cui Dio il popolo non ha mai abbandonato, né abbandonerà, perché la Chiesa di Cristo sempre sussisterà, perché il Fondatore è Dio che è Via, Vita e Verità.

- **Ritorno: per i ministri.** Io parlo dal Sacramento che ho dato, che è l’amore e dal Mistero Compiuto, se voglio essere di voi, che siete i miei rappresentanti, tutto intero. Così il mio potere dò a voi da glorioso e il mio ingegno, il mio potere: è per fare che vi sentite completamente con Me assieme. Io parlo da Emmanuele e il popolo avrà timor di Dio e mi constaterà, attraverso voi, di Re d’Israele; e invece, che fa questo, è la Madonna della Mercede.

- **Verginità donata.** La vergine si dona a Dio. Ecco il primo grado: è l’umiltà, in somiglianza alla Vergine Santa, la Madre mia, che è piaciuta per la sua umiltà alla SS. Trinità. Così Colei che fu Madre dell’Atissimo, divenne Madre per la cooperazione della sua Verginità e Immacolatezza con la Luce dello Spirito Santo. Santa Martina diceva a Me Eucaristico “ Quanto bene ti voglio, perché sei Figlio di Madre Vergine “. Ricordatevi che è fondato tutto sull’umiltà; e che dà prova di questa è l’obbedienza. Sapete che all’ultima cena ho dato di creare e procreare Me Eucaristico e ho dato il comando agli apostoli; ed è ancora uguale, per cui Io stesso insieme sto celebrare. Se la Chiesa docente deve immergersi nella Chiesa militante, le vergini donate e consacrate devono essere il tramite tra il sacerdote e il popolo, con la loro umiltà, con la loro obbedienza, in sottomissione realistica alla Chiesa mia, se devono essere in unione continua con Me Eucaristico.

- **S. Paolo.** S. Paolo ha visto un fuoco e ha sentito la voce. Armida mi ha visto, ma non ancora glorificato dal Padre, perché non era avvenuta ancora la Pentecoste, subito due giorni dopo che ero salito in cielo; ed ero circondato dai fiori.

- **Il frumento dato ad Armida.** Siccome quando mi ha visto Anselmo, gli ho promesso un miracolo, prima della Pentecoste, dove doveva fermarsi a pregare per la Pentecoste, così, dopo due giorni e mezzo che ero salito al cielo, sono sceso in bontà infinita a dare il frumento per miracolo. Che non avevo dato, quando a Bienno c’ero stato e con Anselmo mi ero incontrato ad istruirlo e fargli le promesse. Perché alla bambina di Malegno le ho dato il frumento? Perché andasse a cercare Anselmo. Lui ha visto il miracolo e che ho mantenuto la promessa. Così la lingua di fuoco su lui è scesa; e la Chiesa che ho fondato, così era completa. E andando, allora, ad Armida, che vuole dire “ arma dell’Eucarestia “, che si chiamava Alba: si è trovata nel camposanto dell’Apidario insieme coi segnati e così fu resuscitata con loro per il mio Ritorno. Così ora alla benedizione Eucaristica sono ritornato e quello che avevo promesso agli apostoli, allora, quando sono salito al cielo, con due Angeli alti Canadesi che hanno testimoniato la promessa, ho mantenuto. E gli apostoli per il mio Ritorno li ho resuscitati e al gaudio li ho portati. Ecco perché sono venuto ora nascostamente, mostrando l’amore.

- **Buon pranzo.** E’ che ho preso tre giorni, perché me l’ha detto la Mamma, per aspettare, per non intimare guerra. Mi sono accontentato che la Gerarchia ha avuto spavento che a pari delle altre religioni di rimanere dentro.

- **A ognuno il suo compito.** Quando sono nato: sapete che anche i profeti aspettavano il Salvatore. E siccome sentivano la mia grande potenza, erano stati avvertiti che tra tante settimane e giorni e mesi sarei apparso sulla terra. Aspettavano Dio su una forma di fenomeno celeste; ed invece, a venire al mondo, ho adoperato la Vergine Immacoalta Maria. E così ho fatto tutti dubitare chi mai fossi. Anche se il cielo aveva citato, ma la povertà ha fatto dubitare. Portiamoci al tempo della vita pubblica: ho voluto essere bisognoso e alloggiato da Marta, Lazzaro e Maria; e questa ho convertito. Ad andare al Calvario, cioè a morire, per redimere, mi sono lasciato accompagnare da Arselia, che era vestita da soldato. E al posto di perseguitarmi, invece era vestita così per amarmi. E fu sul calvario con la Madre mia e le altre, con Giovanni e Lazzaro: e così, in compagnia, hanno assistito alla mia agonia. In questo modo ho decorato il sesso femminile, lasciando sempre il sopravvento del ministro. Al quale, alla Pentecoste, e prima all’Istituzione dell’Eucarestia e poi, risorto, al Sacramento del perdono, ho dato la preferenza e il loro preciso compito e il comando di fare Me stesso. Mi vide per pria la Maddalena ed avvisò gli apostoli che mi avrebbero anche loro veduto. E così al suo posto, a ognuno il suo compito ho ceduto. Mai la Maddalena ha danneggiato gli apostoli e neanche il Capo della Chiesa. E così anche nella famiglia umana: non può la donna fare anche l’uomo e l’uomo fare solo la donna. Così sono i compiti nella Chiesa mia, ben distinti, ben precisi. Andiamo ad Armida, la bambina a cui ho consegnato il frumento. Quando ho moltiplicato il pane, quel giorno che con Anselmo mi sono voluto trovare, dove ora c’è l’eremo l’ho battezzato e comunicato; e nessun altro ancora Me Eucaristico aveva ricevuto. Ho consacrato il pane preparato dalla Madre mia in Palestina, e ho promesso a lui il miracolo prima della Pentecostale. E così con amore sono sceso dal cielo , da poco salito, a dare il frumento, da seminare in abbondanza, per preparare il pane, diventare Io stesso nel prossimo ottobre, quando sarebbe stata matura anche l’uva. Voi potreste dire: perché non gli hai dato il frumento ad Anselmo, quel giorno che l’hai battezzato e comunicato? No, invece! Quel giorno ho dato il pane per miracolo, moltiplicandolo, sfamando il popolo che mi avea seguito; mentre il miracolo del frumento l’ho dato ove il discorso ho fatto. In verità l’Eucarestia è il sacerdote che la dà nel consacrare; mentre a riceverla, l’Eucarestia, ogni creatura Cristo invita. Il fatto della lingua di fuoco: si posò sopra Anselmo; e così la Chiesa che fondavo era al completo. Questo perché nel disegno creativo di Dio c’era di tornare a Bienno, ove fu gettata la prima coppia, dopo il diluvio. E così ora, essendo che alla benedizione Eucaristica, nel posto ove nella vita pubblica ci sono stato e ho dato questo miracolo, il mio clero mi ha chiamato, Io, obbediente, sono tornato. Ecco la foggia di amore infinito, che ha voluto manifestare, al Congresso Eucaristico del lavoratore, l’Uomo-Dio. Quanto è manifesta la potenza che ho dato al mio clero, per cui, chiedendo l’aiuto del Creatore e Redentore, subito ho corrisposto. E in foggia di intimo amico, di fratello maggiore, di intimità sono ora, così che, scrivendo la mia sapienza increata, constatate la mia bontà.

- **Il Ritorno adempie le promesse fatte.** Questo Mistero è un lavorio, un’imposizione di guadagnare, per mantenere, insiem coi ministri, nella vita spirituale la famiglia umana. Vedete che Armida, a cui ho dato il frumento, ha chiamato Anselmo; e lui è riamasto ove ora c’è il monumento di Cristo Re; e lei è rimasta, dopo la morte, nel sepolcro sacerdotale dell’Apidario. Lo stemma c’era dentro il sepolcro. Lei, nel sepolcro, fu posta inginocchiata davanti ad una campana, voltata in sù la campana; significando che, quando questa sarebbe suonata, Cristo Re sarebbe ritornato e questo sepolcro si sarebbe svuotato, perché la voce del Creatore e Redentore li avrebbe tutti risuscitati. Col tempo la testa si è staccata ed è entrata nella campana. “ Quando questa, misteriosamente suonerà, già risorti anche gli apostoli si troveranno; e già alla gloria eterna saranno “. La resurrezione anche ad Anselmo gliela avevo promesso: e così tutto è avvenuto; Cristo la parola ha mantenuto.

- **Rapporto tra il sacerdote e la vergine.** Uguale è l’Amato, solo che al ministro di fare Cristo gli è dato; mentre la vergine all’Eucarestia è portata. Il suo occhio vigile deve essere a questo Divin Sacramento, se vuole sentirsi, un giorno, non ora, chiamata dal sacerdote “ sorella “, sempre rimanendo il ministro “ fratello maggiore “, perché dell’ordine di Dio è l’esecutore. Così nella creazione: creando Adamo e poi Eva, niente Adamo ha giuntato, se non, alla tentazione, al comando che gli avevo dato ha rinunciato. Così sarà adesso, in avvenire, del ministro: se si riconoscerà sempre più quello che è davanti a Dio, a sé stesso e all’umanità, a lui deve fare spalla tutta la verginità. Un abbellimento al Coro, un decoro, che deve essere il suo contento nelle fatiche apostoliche, nell’appoggio di chi prega e aiuta, in carità e in bontà, per piacere a Dio e per aiutare i fratelli.

- **Spiegazione di alcune frasi della preghiera per le missioni di Oggiono. Preparare il cuore:** mettersi sotto la protezione della Madre di Dio e non dimenticarsi neanche un giorno di questa attesa. E se prima di arrivar le missioni, sarete ben preparati, della predicazione ascoltata darete il soprapiù e anche la Madre abbonderà e grazie in abbondanza darà. **Mettete i vostri punti,** quello che attendete dalla predicazione: di avvicinarvi di più all’Eucarestia. Mettersi per tempo sotto il manto di tal Madre. Conoscerete e riflettere su quali difetti ci rendono indegni di stare vivini a Gesù. **Qual è il difetto che più pesa,** in cui si cade più di frequente e che rende nullea e dannosa la vita. **Proporre e capire** ciò di cui si abbisogna; e prepararsi a ricevere, su un terreno preparato, la divina parola. Come chi deve insegnare e dare, deve prepararsi; così deve prepararsi chi deve ascoltare, se profitto deve ricavare. Non credersi senza nessun difetto, partendo dal dire: “ Ho ucciso nessuno, ho fatto del male a nessuno “; ma occorre pensare che si può peccare in pensieri, in parole e omissioni. Credendo di non avere delle missioni bisogno, è omettere il bene; e così non se ne ha nessun profitto. E come un giorno non è l’altro, così tutti i giorni si ha bisogno di domandare perdono a Dio se si cade; e tutti i giorni domandagli aiuto, che ci sarà avuto. Siccome nel pellegrinaggio di questa vita sempre si è sul pericolo di perdere Dio, sempre bisogna essere premuniti con l’aspettare tutto da Dio, col fidarsi e col raccomandarsi. Non aspettare che Dio compia un miracolo su ciascuno; ma la preghiera pubblica, preparata da quella individuale, prepara anche la conversione comunitaria.

**Come il Curato d’Ars:** perchi si fida di Maria, lei si impadronisce della vita. E siccome è Madre, adopera la vita di chi si fida come le pare e piace: ed è così che converte le anime. Vi insegno una cosa, che vi farà bene. Quando vi trovate in angustie e tribolazioni di qualunque sorta, che la vita dà, dite questo: “ Sono venduto a Te, o Vergine Maria, sono contento, ma però pensaci Tu “. Ecco la vendita con la Madre mia come è. Se penserete che c’è la predicazione, i vostri doveri famigliari, sociali, non giunteranno niente, ma tutto guadagneranno. Questi pensieri pace vi procureranno e contenti vi faranno. Quando uno vince al lotto, è tutto contento; così, quando si dice di no alle tentazioni e si è vincitori, si è contenti e si dice: “ Ecco come sono stato capace, come son riuscito; fui proprio aiutato dalla Madre di dio “.

**Meditare le istruzioni:** pensarci e prendere quello di cui più si ha bisogno, che ha colpito e tenerlo fisso in mente e pensare: “ Questo me l’ha detto a me Dio. Ha permesso che il ministro lo dicesse, ma sento che è Dio che mi richiama “. E così si ha l’obbligo di trarne il profitto.

**Sostare:** dare un fermo alle cose che finiscono; cioè dare un rialzo, una preferenza alle cose soprannaturali in quei giorni. A ciò che dura in eterno, che alle materiali per forza ci si deve pensare. Perché le cose soprannaturali attirano le benedizioni su quelle materiali e non danneggiano niente. Chi vive bene non ha niente da sborsare materialmente, giornalmente, a Dio; ma ha tutto da guadagnare, perché risparmia ciò che darebbe al vizio e può dare anche da cristiano il suo obolo alla Chiesa, come una famiglia unica, per il culto; e chi non può, non prende la multa.

**Infondi in noi lo spirito di adorazione e riparazione:** è sapersi riconoscere che si è creature di Dio e prepararsi e esporsi al suo servizio di adorazione e di ascolto, come di uno che ha bisogno. E proprio nella riflessione, che è un dono che ha l’uomo, può proporsi, col pensare, di riconoscere i propri bisogni e quello che si è capaci di fare e che non si è fatto. E’ l’intelletto che si deve fare lavorare: che vuole dire intendere e sapere quello che si è e l’obbligo che si ha verso se stessi e prima verso Dio e anche verso gli altri. Riflessione è riconoscersi per l’uomo quello che si è. L’uomo si rende conto e mette la riflessione; e Dio dà il dono che completa la vita dell’uomo e subentra anche la grazia, la buona intenzione.

- **La Madre consegnata a Giovanni e ai ministri. E il Mistero Compiuto nel Ritorno.** Passiamo ora, adesso, a quando ho consegnato, morente in croce, la mia Madre a Giovanni, e Giovanni a mia Madre. Non era finita allora, si ripete ora. La Madre si unisce al mio clero da gloriosa, l’appoggia, lo rinfranca, gli fa la dote col suo lavorio da gloriosa. E così l’arricchisce, lo riveste della veste nuziale; e lo porta così all’altare a compiere l’olocausto col suo Cristo, perché nell’altezza del Ritorno del Divin Maestro sia visto. E Lei si trova al centro di Me Eucaristico, proprio perché battezza tutti e voi dite con Me “ per tutti “. Abolito il sacrificio, trovandosi il ministro all’apice dell’amore ed essendo Io glorioso, il Sangue è Luce Divina e Vita, che tutto il mondo attira. Ora si è in principio, di cui non ci sarà più la fine, perché l’Eterno Sacerdote, l’Uomo-Dio, in eterno vive. Ecco l’Olocausto: è l’opera grandiosa e sconfinata, per cui, per il mio Ritorno, tutta l’umanità verrà risuscitata. Tutti risusciteranno in Cristo, in Cristo risorto, in Cristo glorioso, per trovarsi in unità col proprio Creatore e Redentore. Siccome sono glorioso, i ringraziamenti delle anime in gloria, per cui godono della mia venuta, fanno comunicazione tra il gaudio e terra d’esilio per le preghiere; e così anche le anime sante, in pena, che stanno scontando ciò che hanno operato e avvelena. Il ministro, a dire con Me, nella celebrazione, “ per tutti “, si allinea alla Madre mia che battezza tutti: e così vengono universali della Redenzione i frutti. Tu ( Mistero Compiuto ) mi stai servire: ed Io il segno nuovo faccio ai ministri venire. E così nell’olocausto ti ( Mistero Compiuto ) sto comunicare: e così ti metti in posizione di starti te fermare e la tua memoria e la tua personalità a Me starla dare, perché la mia Personalità nel tuo pensiero e nella tua volontà la sto trapassare.

- **Avvertimento.** Le cose di Dio se sono messe al pubblico, non se ne fa dentro più niente, specie se sono donne quelle che vengono messe al pubblico.

- **La prima Comunità cristiana di Bienno.** La mamma di Adriano era sorella del Bettoni, l’indemoniato liberato da Cristo e del pastorello, il Morandini.

- **Storia di Bienno e la Chiesa odierna.** La tribolazione è stata tale che, se non veniva il viandante col diamante qui in Bienno, dando i mezzi di moltiplicarsi al popolo, non vi era possibilità di allargarsi. Ma subito avevo pensato al Solitario ( Anselmo ) e preparato anche tre vergini. E così il popolo si è allargato e del nutrimento nuovo si è cibato. Ecco quanto occorre ora che sia Ritornato per la Chiesa che ho fondato, per la circonferenza che ha e perché da chi governa la Chiesa, dei finti amici, temenza si ha. Ed Io dico a chi mi serve e mi ama: “ Rizziamoci e troviamoci in piedi; e facciamo dar dentro certi arnesi, che sono rottami. Non sono attrezzi per coltivare il terreno. Ma il seme gettato è selezionato, senza zizzania né ortiche e neanche papaveri rossi. Perché è troppo di magro il frumento puro “. Scusate se lo dico ai Cardinali dell’America! Anche Elia, quando ha visto il miracolo del fuoco, da accendere la vittima e asciugare tutta l’acqua, ha sentito ancora di più il bisogno che venisse il Redentore. Adesso fate questo confronto. Nell’olocausto il miracolo è che brucio tutto il male e innalzo il bene. E in questo festino, di Vespro Eucaristico, il Sangue in Luce rinforza il segno sacerdotale del ministro, per cui sentono il bisogno che entri misteriosamente nella Chiesa con forza, con podestà e con tenacità, per elevarla, di nuovo illuminarla della nuova aurora, che diventi con Me Ritornato e glorioso una cosa sola. Cristo, nel suo Ritorno, tutto alla chiesa sua, alla Fondazione, dona. Al Congresso Eucaristico sono bruciati giù tutti i baffi ai rappresentanti delle chiese ortodosse, agli orientali e ai maghi di questi tempi. E così la mia Chiesa, senza fronzoli e senza impedimenti, dirà al mio clero: “ Siamo confermati da Cristo Ritornato nel terzo tempo “.

- **Eucarestia.** L’Eucarestia in avvenire deve essere la vita dell’uomo, il godimento del sacerdote, il risorgimento di chi attende la misericordia. L’Eucaristico dono: è Cristo al suo popolo sprono; è Gesù che invita. E’ Gesù che assicura la sua bontà; è Lui che chiama a riconoscere la sua beltà. Questo Sacramento Divino, che dà vita e conforto a ogni individuo, che pellegrina in questa terra d’esilio, mostra il mattino di questa sera del mondo, perché la Madre dell’Altissimo tiene il popolo da conto. Ed Io nel Sacramento d’amore dico: “ Venite a Me, che mi lascerò studiare; e il mio Cuore un libro starà diventare. E nel vostro Cuore il mio amore starò stampare. Dall’Eucarestia sono un elemosiniere, che cerca chi si sente di starmi amare, perché la carità le voglio fare. Venite a Me chi è debole e lo rinforzerò; e chi è caduto lo rialzerò. E chi di Me sta abbisognare, in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, nel cuore loro starò entrare. Di più che devo a voi dare? L’umiltà, con cui mi trovo Eucaristico, sia la disposizione del vostro cuore. Il vostro fiat sia come quello della Vergine Maria; che grandi vi troverete, perché siete i procreatori di Me Eucaristico. L’umiltà darà sicurezza, che è da Me la data vostra posseduta autorità; e nel fare in tutto la volontà mia, una armonia diventerà con Me la vostra vita. La carità unanime staremo dare; e ogni cuore afflitto si starà consolare. Come nella Madre dal suo dolore scoppiò per le anime l’amore, così sarà della posizione di oggi del sacerdote: per fare scomparire la giustizia ( di Dio per i peccati ), nel nascondimento e nell’amore si dà inizio al riconoscimento del Ritorno di Gesù Cristo. Nessuno deve temere, perché si trova tra voi l’Emmanuele e vi dico: “ alte le vele, che si sale. L’amore mio deve diventare per voi della terra il sale! “. Perché temere, quando Io non ho ancora da partire? E mi fermo, non perché sono infermo, ma perché il mio clero voglio elevare e sollevare, finchè, conoscendomi per bene, mi abbia a ringraziare. Nessuna pena vi deve affliggere, perché non è tempo di martiri che fanno friggere.

- **Buona cena.** Ceniamo assieme: così una amicizia, che non si starà più disfare, starà diventare.

- **Censimento.** E’ la Madre che l’ha ordinato tramite l’Angelo di Cristo Re, quello della Verginità. Chi è che rimane sotto la sua stola. E’ la Chiesa di Cristo, che rimane affiancata dalla Sacerdote Vergine Immacolata. Anche al censimento di Betlemme non saranno stati notati tutti in un minuto. Non vedete che a uccidere gli innocenti è proprio stato alla nascita di Cristo, all’apparire il Redentore nel mondo? Non sarà mica uguale, nel mio Ritorno. Chi sotto la stola rimarrà, la luce divina in tutto il mondo spanderà. E appena lo si saprà, sotto questa stola tutto il clero rimarrà; ma i primi sono i più vicini. Guardate che è il primo giorno che parlo di censimento: e siete in tre ( P. Corrado, Don Amintore e P. Mario ); tutti gli scrivani sono rimasti dentro. Ecco il censimento. Rappresentano tutte le persone che c’entrano: lei, Don Amintore con Don Oscar, il Padre Mario con gli altri e il frate, P. Corrado, con Padre Erminio. In nessuna setta potete entrare, perché siete già scrittti sul Libro delle Epistole, che sarebbe come un prefazio: cioè, che avete preparato alla Chiesa uno scritto, per cui sarà svelato il Ritorno di Gesù Cristo. Entrerà in funzione e voi già ci sarete, perché già voi ci siete insieme con l’Emmanuele. Ecco cosa vuole dire fare il censimento. E’ l’amore della Madre di Dio, che è la Madre vostra, che vuole aprire a tutti i nati, del ciel la porta. Adopera chi ha il segno, chi fu chiamato e ha corrisposto al sacerdozio. Da gloriosa, la Madre non sta in ozio. Su voi si china e vuole darvi della sua gloriosa vita. Vuole che abbiate del vostro Cristo a starvi innamorare. Vuole che le anime a Cristo abbiate tutte a portare: questo è il comando materno, che la Madre vi sta dare.

- **La Madre:** “ La mia aureola verginea su di voi si posa e il vostro capo vi incorono. E’ la corona d’alloro della mia vincita suprema, perché l’umanità nell’oscurità non geli, ma sia riscaldata dall’elettricitù mariana, che rischiara questa sera del mondo. Che ognuno, che ha da salvare l’anima, se ne renda conto. Il suo Cuore Cristo ha per voi pronto. Mi ha dato libertà di agire, in queste nozze di diamante, con la Chiesa che ha fondato. Di adoperare il mio sentimento materno e sacerdotale, perché vi abbiate a rendervene conto quello che chiamti siete stati a fare. Pensate: ad agire col Creatore, a beneficare insieme col Redentore la generazione. Ed Io, con forza dell’Onnipotente, l’assoluzione e la mia bendizione vi sto rendere, perché l’autorità che avete nuova sia potente, sia ardente, sia proficua per tutto il popolo che voi incontrate e che del bene gli potete fare. Sempre insieme, miei figli primi, ci dobbiam trovare “. E l’Angelo che tende alla terra: “ Il maligno sconfitto giace! “. Facciamo questo confronto con Me che sono il Padron del mondo. La forza ho ceduto agli apostoli, di penetrare, di volontà, di tenacità, perché avesse a penetrre la verità, ecco che ognuno la vita dà. Nel mio Ritorno, invece, cambia specie. Già è saputo, già la generazione il beneficio ha avuto; non rimane che di nuovo incominciare con amore il vangelo a svelare. Il resto lo farà la Sacerdote Madre, col comando che le ho dato da Re d’Israele: così ben, al vostro fianco, con voi può stare assieme. Non è il tempo di soccorrerla ( la Madre ); ma nella sua potenza d’amore di accoglierla. Non avete niente da vergognare; ma avete solo da starvi gloriare, perché trionfanti con Lei sarete, perché tutti sapranno che ha il potere da Re d’Israele. Tutto è seminato: ecco, a scrivere il Deposito, quello che avete guadagnato. Si raccoglie quando sarà a maturazione. Si raccoglierà e la messe si dispenserà. Per l’uva matura: Ottobre avrà la sua cultura; e la zona non sarà più oscura. Cadute saranno le mura; e bene vista sarà tutta la pianura che la Madre additerà e il compenso a voi darà. E’ Lei che ha fatto il conto; è Lei la Regina e la Padrona del mondo. In tutto siete appoggiati, pastori già resuscitati. Allenati siete alla scuola mia; e per quel che Io vi dico siete anche consolati. Quanti sacerdoti hanno bisogno d’essere dalla luce di Maria illuminati, che non sono in Spirito Santo rinati.

- **Spiegazione di un brano della Sacra Scrittura.** Amos VI 1-4,7: modo di parlare per presentare le passioni.

- **Paragone con Giuseppe l’ebreo.** Quando sono venuto non mi hanno conosciuto; e col prendere i soldi dalle altre religioni mi hanno venduto; ma a mettermi nella cisterna non hanno potuto. E siccome ero già stato una volta crocifisso e m’hanno visto morto; ora, invece, da risorto e da glorioso, sono tornato. Ha paura il mio clero di essere rimproverato. E allora, quando arriverà il Deposito e sarò scoperto che sono il Re degli eserciti, l’Onnipotente, Dio misericordioso e potentoso, saranno timorosi; ma, se si avvicineranno, rimarranno in mezzo ai due teneri Cuori,Gesù e Maria. Ecco perché ho dato il potere di Re d’Israele alla Madre mia, per cui non padroneggia l’ira, ma l’amore infinito; niente sussiste della potenza ove ho dato la mia divina sapienza. Ecco che la coppa, che avete vinto, è sul nuovo globo, dentro il santuario, ove fa con voi l’Olocausto Gesù Cristo. Prima giravo Io e girava anche il clero mio; adesso vado su, per vedere se lo possa anche lui tirare su!

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, coprici del tuo amore e della tua pace, che sempre al tuo servizio ti prometto che mi starò trovare. Mescolerò il mio amore col tuo, per la salvezza delle anime.

- **E Gesù:** E il vostro Maestro, per concludere la giornata, vi dice: “ Salve. Vivete in letizia e in pace! “.

-  **A Padre Mario.** Per l’onomastico ( nome di Maria ) e il compleanno ( 21 settembre ): Ti regalo un regalo grosso, ma non lo dico.

- **Regalo di Angeli.** Vi dò gli Angeli da dispensare: tutti di quelli che hanno il manto regale. Regalità divina, che ha confezionato con la vincita la Vergine Regina.

- **Distintivo.** Vi dò la Verga Settiformale, dà picchiare sulla veste alle vergini consacrate: “ Non si deve parlare di amore se non regna l’umiltà, perché è falsità “.

- **P. Mario.** Prima di partire ho dato un bacio a Gesù sulla barba; e Gesù mi ha detto: “ Aumenterai in autorità, con pace e con calma! “.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

23/9/77

- **Saluto.** La scuola basa su questo: che mai la mia Chiesa un minuto l’ho abbandonata, anche se in prova il clero è stato, essendo tornato al Congresso e alla benedizione di Me Sacramentato. Questa unità porta a fare capire di Dio la fedeltà immutabile, come fa anche con l’uomo creato che l’ha; è in misura propria ( cioè è di mia proprietà ). Ecco lo scopo della mia ventua, del mio Ritorno, proprio per salvare il mondo. Anche in antico c’era il sacerdozio, i profeti, i re: e nell’altezza tutti guidavo comandavo e minacciavo e ordini a ognuno davo. Poi ho fondato la mia Chiesa: e qui il sacerdozio è stato a fare Me stesso, come ho fatto Io. Venuto apposta a redimere in terra d’esilio: chi mai vorrà sospettare che Io abbia la Chiesa dimenticata tanto da lasciarla affogare? Chi pensa questo, già è di me in arresto, perché apposta sono tornato e ancora non son partito, anche se in alto vado a celebrare, per mostrare la padronanza su tutto e su tutti. E’ per dare valuta alla Chiesa mia, che è come se il clero insieme con Me là venisse a celebrare, perché da Creatore nella mia venuta mi voglio mostrare, sia pure con ingegno d’amore, fuoco santificatore, stile divino, di cui deve approfittare ogni individuo. Questo archivio che è scritto, durante i secoli sarà approfondito, capito, perché tutto quello che faccio non è per il momento, perché sono l’Infinito e sarà per il tempo avvenire.

- **Ritorno.** Io non parlo per fissare di farmi credere. Parlo perché voglio esser conosciuto che sono tornato per accrescere la fede, la speranza e la carità nei popoli e dare valutazione alla Chiesa che ho fondato. Nessuno può dare al Divin Maestro arresto. Nessuno mi può conquistare, se non chi è capace di starmi amare.

- **Mistero Compiuto.** La nonna di Alceste, anche lei di nome Alceste, proveniva dal Veneto e fu ritratta in un quadro che si trovava in casa dei conti Fè, quando aveva circa 16 anni. Fu una persona a cui non veniva mai la rabbia; e morì a 72 anni e mezzo, per il freddo. Si era sposata a 19 anni. I primi anni era stata allevata in casa dei Simoni Fè, perché orfana della madre; e poi fu restituira al suo papà e ai suoi parenti.

- **L’Amore di Gesù deve durare sempre.** Chi se ne approfitterà di Me, sarà in tutto assistito da Cristo Re. Chi mi volterà le spalle, avrà da piangere, perché il mondo paga della sua moneta.

- **Gesù celebrante e Maestro.** Collegata è la funzione per cui vado in alto, con quello che dico nell’ospizio. Ecco l’amore sconfinato di Cristo Glorioso, attirando tutti alla salvezza per la Redenzione compiuta, che a ognuno le spetta: ma che siano anche i fedeli in coerenza. Seminato è il frumento, date memento, tra la prima visione e il rialzo della Mondiale Calata. Frumento del nuovo globo su terra del deserto. Questa semenza selezionata è per mostrare alla Chiesa mia che è necessaria la testimonianza che la Madre ha dato nella Mondiale Calata. Al Concilio l’hanno voluta per Madre della Chiesa: ecco che Lei dal cielo, portata dagli Angeli, in terra d’esilio, a testimoniare il mio Ritorno è scesa. Lo scritto, il Deposito, ovunque si trova, è uno specchio in cui si può specchiare il ministro e comprendere se ha corrispondenza col Ritorno di Cristo. Non conta tanto se va avanti o indietro; ma che conta è che c’è. E siccome è fuoco, un bel girono avvamperà e un incendio diventerà; e tutto il mondo si scalderà. Vita di Dio, elettricità mariana: per cui la mia parola sarà constatata. Si ha a che fare con l’Infinito che ha mai finito ed è sempre in principio. Si tratta di potenza di bontà e di amore di Dio. Non ha né fine né fondo; bisogna, momento per momento, tenerne conto. Se un sacerdote viene consacrato e deve fare il prete, prende le cose giorno per giorno: e così è questa Cosa. L’uomo ha un limite; Dio non ne ha. L’uomo ha il suo modo di esprimersi, Dio-Uomo ha il suo linguaggio, da cui c’è sempre da ricavare, imparare e scrutare. Quando il mio Cuore avrete scrutato, sempre più mi conoscerete da Sacramentato. Tutti i minuti e i secondi dal Sacramento dò sfogo di pazienza infinita, di carità smisurata, di capacità di una luce tale da Creatore, da Redentore e da Legislatore. Chi vorrà misurare i palpiti del mio Cuore, che nell’Eucarestia sono a disposizione di tutti, di tutta la generazione e di ogni singola persona? Cristo Eucaristico senza misura a tutti dona. L’Eucarestia è smisurata capacità di Dio, per potere seguire e farsi conoscere da ogni individuo, e così potendo stare vicini e insieme, la conoscenza avviene. Ecco l’istruzione, l’insegnamento: per cui ad insegnare giusto e bene, arriva il popolo ad amare e seguire il Sommo Bene. Chi è capace Me di stare amare, molte lacune sta cancellare. I punti neri stanno sparire, perché Gesù Eucaristico dice: “ Sta vicino a Me venire. Giacchè mi stai amare, tutto ciò che non è perfetto sto scordare. La perfezione mia ti sto donare “. L’Olocausto porta a una sconfinata altezza, irraggiungibile, perché il ministro partecipa della gloria e della resurrezione del suo Cristo. E si trova nella capacità più suprema, che la verità su tutto svela. Il popolo di questa luce ha bisogno, essendo Io il Padrone del mondo se se ne rende conto; e in molti dicono: “ Siamo pronti ad ascoltare la novità che Dio ci ama e ci aiuterà. Sempre siamo pronti tendendo all’emenda, a sforzarsi a osservare la legge e ai doveri del proprio stato accondiscendere “. L’Uomo-Dio non è tornato per dar a nessuno licenziamento, ma per richiamare ad entrare nel nuovo bastimento. Ancora quello del tempo degli apostoli; solo che in nave mariana viene elevato, proprio perché sono tornato.Unica esperienza: che permetto di studiare, nella mia venuta, Me stesso. Studiatemi da capo a fondo e troverete il Padron del mondo. Non costo niente, faccio pagare niente e ogni bene vi sto rendere. Quando è che ad Alceste Io ho chiesto di pagarmi con monete usuali? Ma accordo a chi mi rappresenta le verginee sali. Sale deriva da sapere, da dare senno a quello che si dice, che dà credenza a chi ascolta; e saperla ( la sapienza ) scoprire e darne in misura di quello che si dice.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Per la mamma di Liberata e tutti gli altri ammalati e per i bisogni di tutti quelli di casa.

- **Il P. ( Grignola ).** Sarà contento perché ha obbedito. Chi obbedisce perché a Dio si è donato, al suo Maestro si è pareggiato. E così insieme si lavorerà e la gioia d’essersi dati a Me si avrà. E’ anche un segnale che la Madonna aiuta la Congregazione. Chi invece dice di no, non sta bene, perché manca al giuramento fatto in religione.

- **Confidenze della Mamma.** Quando i sacerdoti saranno dietro a morire, la Madonna verrà a prenderci. E la Madre: “ Quello che ho detto allora ad Alceste, lo dico a te e a voi: “ Nel trapasso mi vedrete accanto. Sarà il lancio più grande e più bello, che Io testimonierò che siete anche da questo giudizio esonerati, ad uno per uno, davanti a Gesù Eucaristico, raggiungendo in un attimo del paradiso la via, accompagnati da Me che sono la Vergine Maria. Chi di Me si fida, sempre sarà accompagnato in tutta la vita, specie in questo momento solenne, che con Cristo sarete uniti a celebrare nella Gerusalemme Celeste, il Santuario. Questo è il peso giusto di chi al Ritorno del mio Divin Figlio ha creduto e vicino è venuto. L’occhio mio dà scintille di amore verso il sacerdote “.

- **Cronaca.** Oggi l’uccellino ha cantato ad alta voce prima che venisse lei: è buon segnale.

- **L’amore materno di Maria.** L’amore materno che ha verso il suo clero: di aspettare, di pazientare, che è segnale che starà lei pensare. Questa stella lucente farà maturare innanzi tempo i frutti, che ne possono mangiare tutti.

- **Ritorno.** Come il Mistero dell’Incarnazione spettava alla donna, la Madonna, così questo gesto dell’Uomo-Dio spettava alla donna vergine; della quale fermo la personalità e dò la parola mia viva di vita, per fare gloriosa e innalzare la Chiesa mia. Ecco che Chiesa vuol dire un composto di Santi: per quello che la Chiesa è santa. Sarebbe come un nome femminile. Così per questo gesto del Cristo, la parola si sta moltiplicare. Non è un argomento unico; ma una Cosa da continuare. E’ una facoltà divina che dimostra l’Eterno Sacerdote, questo “ gestire “ che vuol dire “ dire “. Siccome che è parola mia viva di vita, questa mia dicitura è creativa e procreativa. Come il minsitro che crea e procrea Me Eucaristico in continuazione e in quantità, così è la Parola che Dio-Uomo dà. Prima ancora che creassi il mondo, già a fare questo ero pronto; già dall’eternità era stabilito. Come la Chiesa dalla santità passa, innalzandola, a diventare gloriosa, metterò che voi siate stati Mosè, tutti assieme, salvati dalle acque della turbolenza del mondo, perché avete assecondato la chiamata del Padron del mondo, consegnandovi la mia sapienza, che è potenza e bontà, timor di Dio e amore infinito. E’ carità creatrice, è fede che diventa e invita a esser fedeli; è speranza che ha la sua realtà, perché Cristo è Via, Vita e Verità. Quando lo scritto è fatto, è un composto delle tavole del decalogo, con tutti gli avvertimenti di ciò che fa e dice Cristo, rappresentando la nobiltà divina. Non è che voi siate balbuzienti da non saperlo dire, ma c’è la possibilità di qualcheduno, e non è solo uno, che farà Aronne, che con la finta barba di Cristo Re, consegnando il fascicolo , cioè il Deposito, si capirà chi parla. Scaturirà l’acqua, con la verga che picchierà nella roccia: e insieme sarà la verità che dalla sapienza mia sboccia. Non diventerà questa un serpente, ma chi ascolterà diventerà penitente; e chi vive la carità e la giustizia, vivrà la sua pagina, con la Vergine Maria, di letizia. Questa verga sarà adoperata quando il ministero sacerdotale di verità sarà assetato e di parola di Dio bisognoso, più che del pane quotidiano: allora il mio Ritorno e quel che dico sarà scoperchiato. Intanto, quello che dite, ed è giusto e bene, ascolto; viene notato sul libro della vita e donato. Al momento preciso cercherete; e all’atto già avrete. Siamo oggi in pineta, di funghi in cerca. E invece si è qui e già i funghi, di qualità squisita, nell’istituto saranno arrivati e cucinati. Come quel giorno in cui in riva al mare, Io pesci e pane avevo preparato, quando a porto i pescatori falliti ho richiamato; e al mio ordine di lanciare la rete, anche se in tutta notte non avevano preso un pesce, questa si empì, così che con fatica riuscirono a tirar la rete a porto, così sarà del lavoro del prete, quando il Divin Maestro sarà scorto. Anch’Io ho mangiato e della resurrezione ho assicurato, perché al momento non mi avevano conosciuto, se non il vergine Giovanni. Così avverrà ora per un composto grande dei miei rappresentanti.

- **Evangelizzazione.** Come la preghiera è al posto della penitenza, così anche l’amore, nel cancellare, vale più che digiunare. Quando si diceva che non digiunava chi con Me era, significava che non si poteva sbagliare quendo c’ero Io ed ero il Messia; e mi stavano amare e non si poteva peccare. Tenere ben presente che mangiavo coi peccatori, non per approvare, ma per convertire e starli emendare: state questo ricopiare. Guardate quanti miracoli nella vita pubblica: tutti dati per la supplica, con cui mostravano amore e fiducia; ed ecco che la grazia a loro fu avuta. Grazia miracolosa da asciugare le lacrime dell’umanità dolorosa.

- **La Persona di Gesù.** La fronte di Gesù è più bassa di quella della Madonna, ma il volto è più lungo. Le labbra della Madonna sono rosse, sembrano tintate. I denti sono bianchi per entrambi e belli. Il naso di Gesù è un po’ aquilino, da ebreo.

- **La cenere dello scritto del giudizio del Clero.** La cenere netta senza vendetta del primo Olocausto, ha dato questo: tutto è andato in dono e in condono, cominciando così un tempo nuovo in cui si realizzerà che tutti risorgeranno in Cristo. E la cenere che voi avete in possesso è di ciò che ho detto e fu bruciato; e viene ricomposto lo scritto ora, adatto per la Chiesa mia e per il ministero sacerdotale. E’ la sicurezza, questa, del mio amore infinito, per cui l’Uomo-Dio non guarda l’ingratitudine umana, ma guarda che ogni creatura è da Lui creata e redenta. E’ nel fermarsi e andare in alto a fare l’Olocausto, che è spento il castigo della distruzione finale; e viene tramutato nell’avere la mia parola viva di vita data, scritta e voluta. Così la generazione viene valutata proprio dalla chiesa da Me fondata. Gli angeli, questa è la buona cena, vanno in pesca: certamente faranno preda. Ecco la salita che oggi si fa e così tranquillamente a cena si va!

- **La cenere del giudizio del clero.** La cenere è simbolo della cenere di ora, che raduno per la resurrezione. Questa cenere è quella che assicura che la fiamma dell’Olocausto ha spalancato il cielo per ogni individuo. Così la Madre ha potuto assegnare il ministro e Gesù chiamarlo a scrivere ciò che il Divin Maestro depone nella Chiesa sua e che possa dare alito, per una vita nuova, al ministro, la Tutta Pura. E così, all’incontro con quelli che hanno scritto il Deposito, quella del Mistero diventa Cenere, perché è già giudicata; e la Fondazione viene così assicurata che è il grande Monarca che parla. La cenere è simbolo del riscatto che ora faccio.

- **L’amore di Gesù.** Vedete quanto amore e compassione per l’umanità: ecco il principio della mia vita pubblica quello che ha dato. E l’ho dimostrato sia sciegliendo i miei apostoli, sia circondandomi di penitenti e vergini da poter collaborare, per poter bene al prossimo fare. Ed infine ho dato Me stesso in cibo e bevanda. Ecco perché la carità di Cristo anche oggi avanza. L’Eucarestia è pegno di vincita e salvezza, dando questo dono di carità e saggezza. Questa provvidenza divina farà scaturire la carità vera in ogni famiglia, sia religiosa che umana, perché la Madre di Dio ogni anima nel suo Cuore ha notata. Anche quando sono stato a Bienno ho dato miracoli di ogni genere, di sostentamento. E ho dato risalto al sacerdote Anselmo, che fu segnato quando furono adorni della lingua di fuoco gli apostoli. Tre vergini avevo procurato. E così il genere umano in questi posti si è allargato. Avevo liberato anche un ossesso, proprio nativo di Bienno. Il ministero sacerdotale è l’operaio di Dio; e il padrone è il fratello maggiore. E profanando un poco, parlo di merce, quello che commercio è la Divina Mensa Eucaristica che tutti gli amanti di Cristo a sé invita. Chi serve un padrone, deve invitare ad acquistare ciò che la ditta espone; se fa diversamente, diventa un traditore il dipendente. Mentre Io, facendoli miei gemelli, dopo averli messi in prova, tutto a loro Io dono; e così, se ne vuole, anche al vescovo di Como. Tutto come mi sono sempre espresso: tanto nel primo tempo, in alto, al severo comando, come nella vita pubblica; e anche al Calvario da morto e risorto. Così come ora, nel Ritorno, in cui faccio sfoggio di misericordia, di pagamento, di consenso in quello che assicura la Madre mia di ogni protezione, di tutto ciò che è di vantaggio sia al sacerdote che alla Fondazione. Sempre la carità ha padroneggiato; sempre la misericordia ho svelato e dato; sempre l’unità e la pace ho proclamato. Ho chiamato amico colui che mi avea venduto e mi baciava. Ho chiamato vicino a Me dall’alto della croce colui che mi avea schiaffeggiato. Ho avuto pietà e misericordia di ognuno, tanto che per salvare tutti ho dimostrato l’amore spirando su un legno duro. A voi, invece, vi offro il mio Cuore, per potere sopra riposare; vi dò della vita mia, che è luce per potere sentire e vedere; vi dò la mia parola, perché l’abbiate a trafficare e così trovarvi vignaioli patentati, quando i popoli radunati in un ovile unico sotto un solo Pastore si staranno trovare. Quando sono tornato, questo ho incominciato e con voi questo sto progredire. Sulle mie orme state passeggiare, che vi assicuro che non starete fallire e tantomeno perire. Nel tempo primo sopra le nubi parlavo, da cui tante volte ho rimproverato. Ma vedendo la plebe che avea timor santo e si raddrizzava, subito le promettevo fertile raccolto di uva, di frumento e bacche di olio; con fertilità e aumento di animali domestici, in coerenza al loro benfare, anche se la potenza stava su questo basso globo rispecchiare. Ora, invece, cambia specie: mi trovo celebrante e operante da Emmanuele. Vero Agnello senza amcchia, che non si stanca e aspetta con pazienza alla longanimità di pensare a Dio e seguire e osservare la legge, che ha la generazione. Aspetto senza lamento anche nel Divin Sacramento. Nessuno è mai stato rigettato; nessuno rimproverato della sua longanimità di perdersi tra le vicende del mondo, non curandosi del Padron del mondo, né di se stesso. Non un lamento, ma solo inviti amorosi dà Gesù nel Sacramento. Pace fu cantata sopra la capanna agli uomini di buona volontà. Ho voluto avere bisogno dei pastori e di chi mi visitava, insegnando a esercitare la carità. Si è aperto il cielo quando fui battezzato da Giovanni al Giordano, per mostrare che venivo dall’alto e che ero il promesso Messia. La vita mia viva viene da Me nell’Eucarestia e da ogni parola che il ministro dà per insegnamento, per istruzione e nel dare a Dio lode. La mia vita fu un continuo esempio di bontà, di tenerezza, di sollevare qualunque sofferenza, insegnando a tutti come dovevano vivere e quanto vale la pace in unità con tutti. Tanto che nel Padre Nostro, che ho insegnato, si parla di perdono; e anche, per chi avesse ricevuto offese, di perdonare per esser perdonati. Amarsi e perdonarsi a vicenda; volersi bene per amore di Dio. Solo così al comandamento della carità si darà l’invio. Anche in questo mio Ritorno nessuno può dire che è stato danneggiato da Cristo Ritornato. L’Olocausto e il supplemento che faccio, è vero regnare nei cuori, del regno di Cristo che nell’umano si innesta. Sono operante e non mi vedete, ma che ho il testimonio che mi vede, voi lo sapete: segnale che l’autorità mia di nuovo a voi sto consegnare e ve la sto donare. E’ sicurezza che mi fido, che a voi affido e che a voi dono di nuovo la mia autorità, perché vengo dal regno della carità. La mia venuta non è una caricatura, ma deve essere saputa. Deve essere saputo il perché, il motivo per cui voglio fare vivo al mio Ritorno il ministro: perché sia degno sacerdote dell’Altissimo, affiancato dalla Sacerdote Madre di Dio. Voi, vi chiamo “ **l’ardito quartiere** “, che ha ardito venirmi vicino e a far dare alta fiamma all’Olocausto, perché arrivasse all’altezza del paradiso. Ho istituito l’Eucarestia all’ultima cena; e nel mio Ritorno la potenza, tramutata in sapienza, si sprigiona e al ministro conforto e consolazione dona. Varcate i confini, che mai vi troverete soli; pensate pure di volermi vedere: un giorno saremo sempre assieme. L’Olocausto è ciò che assicura la mia venuta, il mio amore. Ed è qui dove si deve avere fiducia illimitata, che mai deve essere spenta, perché siamo in clima di resurrezione e non di desolazione. State vicini a Me, voi, che sono il Padron del mondo. Non avere paura di farfalle mezze gialle e mezze nere, tantomeno dei topi di campagna, che questi tipi di passioni che si assecondano, da se stessi si pagano. Salite sopra le nubi, per allontanarsi dal mondo, e nell’altezza, con Me scendete nei tuguri a consolare, ad assolvere ed istruire, perché nessuno debba perire. La Madre Vergine Sacerdote Immacolata cancella dalla storia, con l’affiancare da gloriosa la Chiesa che ho fondato, l’arredamento che fa la cronaca dell’Anticristo: che non avvenga questo per la sconfitta del maligno! Tutto si spegnerà nel primo secolo dopo il 2000. Così questa questione sarà risolta e cancellata dalla storia.

- **Gisculatoria.** Regina del mondo, Immacolata, la pace che tu hai, a noi sia data e della tua carità noi tutti marca.

- **L’Eucarestia vita del mondo.** In avvenire, la vita Eucaristica deve diventare la spiritualità giornaliera dell’uomo, per cui la pace nel mondo starà regnare, se Eucaristico mi staranno ricevere ed amare. Dall’Eucarestia dò la vita mia divina: così l’umanità rimane sempre viva e mai del suo Dio priva. L’Olocausto è la vista intera di Dio, che si proietta su tutta la generazione, per fare che si faccia un solo ovile con un unico Pastore. Sapete che la Chiesa mia, che ho fondato, mai un minuto è stata di Me priva, anche se un po’ di prova ha subito, per essere a Me simile e trovarsi al mio incontro gloriosa e potermi dire:” Sono la tua Mistica e fedel Sposa! “ Per questa fedeltà tutto di Me riceverà.

- **Cronaca.** Vien posta sulla tavola tonda ( scuola ) un uovo: e l’Angelo dell’Annuncio lo fa rotolare per tre volte, finchè si rompe a metà. Non contiene né albume né tuorlo, ma è il Pontefice che si mette in ruolo: è l’anello papale. E’ lo schiavo di Maria, che con questo ( anello ) vuole farsi vedere che vuole entrare nella schiavitù della Madre mia ed è l’Istrumento mio Primo. Ed Io, che sono il Divin Maestro: “ Come ti troverai contento, trovandoti nella schiavitù mariana. Sarai regalato della veste più bella dalla Sacerdote Immacolata. Porterà lo stemma della tua autorità, che sempre avete e mai senza sarete. Avrà anche lo stemma regale. Vedete quanto vi ama la Sacerdote mia Madre “. Questo misterioso uovo segna pace e contento, segna quanto fu efficace il Congresso per chi mi ama nel Divin Sacramento. Il fungo più grosso di questi giorni arriva a Brescia,dando spavento alla leonessa. E voltandosi verso quella del Mistero, dicono: “ Se fosse stata a Bergamo sarebbe in arresto e messa in qualche convento “. Ed Io rispondo: “ Conto senza l’oste. Per il popolo, qui, ho chiuso le porte “.

- **L’era Mariana e i Notai.** E’ fertile l’era mariana, per la Madre universale. Sappiate, miei gemelli, che è competente e grazie inaspettate a voi vi starà rendere. Vi darà capacità di insegnare nel modo nuovo e nel tempo nuovo. E per chi non ha mai osservato la legge di Dio, le sembrerà nuova, ed invece è ancora quella. Insegnate e spiegate, tutto a raddolcire, purchè si abbia, di peccare, di fare finire; e anche un po’ diminuire, un po’ per volta, E così fare in modo che l’eclisse non abbia ad oscurare e nelle tenebre starsi trovare. Il mio Cuore è più potente, da salvare ogni naufragato e da portare in salvo colui che è disperato. Siate confidenti e sicuri in Maria, che vi porterà al premio, col titolo. “ Proemio divino, carro di luce, aiutati in pieno dal vostro Maestro Divino “. L’aquila del Giovanni, che è simbolo della mia sapienza, alla Chiesa, che ho fondato, è in coerenza; e quando si innalzerà, già gloriosa sarà. Dalla temenza che hanno, dicono: “ Scoppia l’uragano Cristo Ritornato “. Questo piccolo tempio si chiama in avvenire: “ Luogo di Dio, in cui ha dato la caparra al suo ministro, così che nessuno l’abbia a spogliare della veste nuziale “. Ecco l’eredità che vi sta aspettare. L’antiparadiso è il globo e dentro il santuario in cui va a celebrare l’Uomo-Dio. Il ministro si trova in posa di trovarsi a consacrare assieme, perché di Maria SS. è l’erede. State vedere chi l’ha vinta, se è l’aviere o se è l’usciere: Io a questi due le faccio il cameriere.

- **La Mamma:** “ L’orario è inoltrato e il mio Cuore per te ( P. Mario ) è spalancato. Entra pur dentro, che è il Cuore della Madre tua del Ciel, materno. Ti ringrazio del tuo intervento a Bienno. La torcia più grossa accendo “.

- **Regali.** Gli Angeli sono tanti, coi lor simboli lucenti; di quello che con te vengono a fare, renditene conto. Che ti fa accompagnare è la Madre del Padron del mondo. Sembrerai un pastore di un grosso gregge: sono gli Angeli Custodi che ti accompagnano e ti reggono. Senza spesa né passaporto, arriverai a porto.

- **Regalo per la Chiesa per la festa della Madonna della Mercede.** Una spinta di luce, un’aria primaverile, lo splendore della Stella Cometa, con cui vede la via per portare i popoli alla meta. Già siamo in mattino e non in sera. Gli Angeli, te ne ha dati la Madre in soprapiù, perché ove passeranno, nei paesi ove ci sono le chiese, ne rimarranno dentro due per ogni tempio, per buon esempio. Sono scesi questo mattino dal paradiso, arrivando in terra d’esilio con l’uomo-Dio. Un plotone di riserva. Così il popolo si accorgerà che il maligno l’ha persa. Hanno la stola a tracolla, da diaconi.

- **Dignità sacerdotale.** Il sacerdote dal popolo deve essere conosciuto solo nella sua vita sacerdotale e non in quella comune.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

27/9/77

- **Saluto.** La verginità e il sacerdozio ministeriale. La donazione completa a Dio ha fatto sì che Io, che sono l’Uomo-Dio, avessi, Io stesso, proprio in premio, a popolare il Terrestre. Chi si è donato, rinunciando a una famiglia, sarebbe stato degno di non morire, perché sarebbe gente terrestrale; ma siccome sono morto anch’Io per redimere e sono risorto, per prima agli scrivani qesto prometto: “ Quando il pellegrinaggio sarà concluso, la Madre di Dio si presenterà a ognuno di voi e voi le direte: “ Voglio venire con te “. E già al cospetto mio Eucaristico con la Madre mia vi troverete e in eterno sul Coro Vergineo con Me sarete. E’ per quello che la Madre mia vi pedona e l’amore più tenero e materno a voi dona. Questo saluto è mattiniero, perché è dato dal vostro Cristo ed è sincero.

- **Giaculatorie ( insegnate in principio del Ritorno )** Immacolata Astronoma, che domini sull’orizzonte, perdona a Bienno che ti ha colpito in fronte.

- Madonna del clericale, salvaci tutti nel tramontare.

- **Confidenze.** Felice chi mi vuole bene a Me che, appena viene trapassato, mi vede e diventa di Me l’erede.

- **La cenere del giudizio del clero.** La cenere del giudizio vuol dire che ciò che danneggiava, in cenere è andato; e la fiamma è salita all’Eterno Padre. E’ il primo Olocausto, per aprire la porta al sacerdote, per cui brucio il male e innalzo il bene; e così l’umanità terminerà con l’Eucarestia. Ecco, che dolce compagnia Gesù Eucaristico fa al suo popolo nel pellegrinaggio, perché tranquillamente sia il trapasso. Sapete che dalla verga setti formale, che deve condurre a porto ciò che Io oso regalare al Pontefice, nessuno rimarrà ferito, anche se un po’ rimarranno spauriti; perché alti sono i fini per tutti i viventi e per i trapassati. E’ il raduno del gregge. Invece d’essere il mondo spento con la bufera, viene portato a conoscere il Cuore della Madre Immacolata, perché ognuno venga nutrito di Gesù Sacramentato. L’Angelo Sacario, nel risuscitare i ministri di Dio, a mio ordine, suona l’Arpa: dolceza incantevole e soave, nel salire la via, per cui Cristo è tornato, dell’infinito amore, col proprio corpo risorto, il sacerdote. Ecco, i ministri che ben hanno vissuto e del mio dire si sono pasciuti, poco tempo sono stati rinchiusi nella cassa. Ringraziate per questo il vostro Gesù Cristo.

- **Ritorno: il lavorio del ministro.** Questo impegno che dò alla mia Chiesa e al ministero sacerdotale, non è per fabbricare l’arca di Noè; e poi lui, a ordine mio, è salito e poi è sceso a popolare. Qui è il lavoro del ministro, perché tutti devono entrare nell’arca di salvezza, nell’unica Chiesa fondata dal Verbo Incarnato, dal Creatore che è anche Redentore. Per cui il popolo si radunerà sotto uno stendardo unico, la Chiesa di Cristo, con un solo Capo. E c’è tutto il lavorio da fare, perché anche questo globo si deve innalzare, per più scendere e appartenere al Vespro Eucaristico che è l’Olocausto. Si deve pensare che, se non venivo, il clero era perito. Ma siccome Dio non può fare ingiustizia, ma sono l’Infinito Amore, sono venuto con giubilo a restaurare il sacerdote. Ecco che un Pontefice aveva detto: “ Tutto si restaurerà in Cristo “. E col far nuovo il ministro, col segno atto a convertire tutto il mondo, cioè a fare con Me l’Olocausto, è segnale che il popolo verrà convertito; e se sbaglierà, domanderà perdono e così sarà perdonato e dal suo Cristo riamato. Guardate all’apostolo Paolo, che fu colpito da Dio e divenne cieco. E quando ha riavuto la vista, ha visto con la vista di Dio. E Io ero sceso a metà del firmamento, l’ho accecato con la mia luce. E voi dovete rappresentare Me da Ritornato e così il mondo verrà salvato. Agli altri ( gli apostoli ) ho detto: “ Seguitemi “; ora, invece: “ Accompagnatemi, che sono glorioso, che il mio amore vi dò in dono “. Vedete la luce che ha avuto Paolo, quando ha proclamato che l’Eucarestia rappresenta la passione e la morte fino alla mia venuta. Cioè: quando sarei venuto di nuovo a celebrare in continuazione, perché ora i ministri non sono mica appena i dodici. E piuttosto che partire sconosciuto e lasciare terra d’esilio nel buio, ho fabbricato un nuovo globo con un nuovo santuario; e salgo e scendo, proprio per innalzare il Battello, cioè fare della nave di Pietro la Nave Mariana. E così è completata la famiglia umana verginea e sacerdotale. E’ segno che la verginità è necessaria e importante in chi all’altare va a celebrare. E chi si è consacrata e si è a Me donata, venne da Me nell’altezza adoperata, senza domandarle il permesso, perché nella donazione era espresso. Così è di ogni segnato. Vede che il Divin Maestro celebra tutti i giorni; e così mostra la necessità che ha l’umanità, in continuazione. Finchè il sacerdote vede con gli occhi miei ed Io gli abbia a dire: “ Il mio gemello sei “.

- **La Mamma.** E’ la vostra fortuna la Madre mia. E Lei: “ La vita mia gloriosa con la vostra vita sacerdotale la voglio frammischiare, assicurandovi che sarete atti a rappresentare il Divin Figlio Ritornato, che proprio per far grandi e santi voi è venuto e il suo ingegno vi ha ceduto. Quando la Chiesa, che ha fondato, saprà della bontà del Redentore e della venuta del Creatore per fare tutto nuovo e per innalzare la Chiesa stessa e farla gloriosa, avrà gioia. Ma la consolazione più grande sia la vostra che avete preparato il Deposito della verginea posta. Non si tratta di un solo messaggio, ma di un composto di tutta la scienza e sapienza divina, di cui a svilupparla e a capirla sarà mai finito. Vi bendico e vi segno con la Verga Settiformale e più bianchi della neve vi state trovare. L’alta montagna davanti a voi si deve inchinare, perché siete i primi che il Divin Maestro vi è stato parlare. Il mio Cuore sovrabbonda di gioia e di amore per voi; e voi contraccambiate col curare le anime, col fare del bene a chi fa del male, perché si abbiano ad emendare. Mai il mio patrocinio vi statà mancare “.

- **E Gesù:** Guardate che le mie mani, e sono le forze, le opere, hanno ancora i segni dei chiodi; e che la mia fronte, ha la puntura delle spine. Anime alla grazia vive, vedete in queste il mio infinito amore. E quanta compassione ha del peccatore l’Immacolata Sacerdote. Aspetto al ravvedimento: che abbiano accorgimento. E poi sono pronto ad aiutare e col mio clero e con la sapienza mia ad arruolarmi.

- **Agli scrivani.** Voi, mai lasciarsi avvilire. E quando sentite qualcosa che vi addolora, pregate e trovatevi insieme con Me, che al sicuro siete. Giacchè la Madre, oggi, vi ha numerato e per dare l’aiuto fulmineo alla mia Chiesa il numero di sacerdoti ha trovato. Al momento preciso aiuterò Io. Mai è rimasto deluso chi in Me ha sperato, chi a Me si è donato e chi mi ha amato. Voi state sempre a pensare che qui, su queste montagne, è sempre stato l’amore di Dio che ha trionfato. Guardate ad Anselmo, l’apostolo al posto di Giuda, a cui, proprio in quel posto, ove c’è ora il monumento, gli si è posata la lingua di fuoco. E prima ancora, ad Armida, le avevo consegnato il frumento per l’Eucarestia. Pensate che il frumento di questi posti fu dato da Gesù, sceso dal cielo dopo la salita. Nel Ritorno non ho mosso uan fronda, perché è l’amore che deve trionfare.

- **Il giorno del Ritorno.** La benedizione Eucaristica al colle di Cristo Re, quando Ritornò Gesù, l’ha data Don Pergoni. E l’ha data in tre direzioni e l’ultima verso Bienno. Allora hanno suonato anche la tromba; e in quel momento si è visto il lampo e poi Gesà ha incominciato a parlare ad Alceste. Mentre Gesù diceva le parole: “ ….altro che trionfo, se fosse il giorno del rendiconto “, l’Angelo che tende alla terra, come farà un giorno alla resurrezione, ha suonato la tromba. La processione, per arrivare col Santissimo Sacramento, al monumento, era partita dalla Chiesa parrocchiale di Bienno. E una prima bendizione era stata data da un palco, in fondo a Bienno, dal Vescovo. E poi la processione era salita al monumento e da lassù è stata data la benedizione dal Pergoni. E c’erano ottanta preti e il vescovo.

- **Consigli per la vita cristiana.** Il cristiano ha per modello il Redentore, che è il Creatore. E per quello che quello che fa di bene e che si sente di fare di bene, ha un doppio merito per la vita eterna. E poi, se si parte dall’amore che vogliamo a Dio, il bene che si farà, sarà duraturo, per il comando primo. Bene è visto questo nel comandamento sommo della carità: “ Amerai il tuo Dio, prima; e il fratello come te stesso “. Ma rifiutando di farlo come cristiano, è un detorto che si fa a se stesso e al Redentore, perché l’uomo da solo non è sicuro di continuare. Molto desidera, ma tante volte l’uomo niente conclude; e ha bisogno dell’aiuto di Dio. Guardiamo ai Santi che hanno fatto uno sterminato bene, senza riconoscenza se non da Dio; e il bene fu fatto e il fratello aiuto ha avuto. Sapendo e scartando l’essere cristiano per volere fare il bene e a non avere confidenza in Dio nel fare il bene al nostro prossimo, non sarà vero bene. Sarà vero bene se si farà con Dio; e molto gioverà a chi è fatto. Certo che del bene lo possono far tutti, perché tutti siamo creati da Dio; ma chi vive da cristiano e opera da cristiano e lo fa con questo scopo, c’è la grazia che aiuta; e oltre a fare bene agli altri, se ne fa anche a se stessi. E se uno si dice tale ( cristiano ) e non fa bene, la religione non ha colpa, perché insegna solo il bene sia spirituale che materiale. La Chiesa dà anche il regolamento per le opere di misericordia, sia temporali che spirituali; e ha una quantità, da presentare, di eroi della carità, che hanno annullato se stessi per gli altri e hanno dato anche la vita per gli altri, proprio per amore di Dio. Li ricordino quelli che voglion fare da soli, che concluderanno sempre poco. Invece chi avrà a capo Dio e tutti gli altri a farci del bene, la carità avrà il suo sfarzo ed efficacia. E solo così l’umanità sarà benficata. Quando non si saprà dove andare, venite da Me Eucaristico che vi saprò consolare. Quando la stanchezza vi abbatte e non si ha più forza, venite a Me Eucaristico e sul mio Cuore riposerete. Se hai delle croci e degli affanni, dillo a Me, che la croce farò diventare di paglia e la tramuterò in una fiamma, che ti starà riscaldare e di Me Eucaristico ti farà innamorare. Venite a Me tutti, che i tempi sono giunti. Venite a Me nel Sacramento d’amore, che vi solleverò da ogni dolore. Venite in massa a ricevere l’Ostia Consacrata che l’umanità sarà risanata. L’Olocausto è il regalo più grande che posso fare all’umanità, dicendo: “ Un giorno con Me ti troverai, perché per il mio Ritorno salvo sarai “. Vedete Pietro che ha proclamato che il giudizio finale sarà la carità? E’ perché sapeva e il mio amore conosceva.

- **S. Margherita Alacocque.** Quando Maria Alacocque mi ha visto Eucaristico, ha visto in anticipo come l’Olocausto di adesso.

- **Deposito e Comunioni.** A confrontare quello che voi avete scritto con le Comunioni, non si può sapere quello che gli altri capiranno.

- **Gli Apostoli.** Agli apostoli Gesù aveva detto che tutto quello che aveva detto era fino al suo Ritorno; e tutti gli apostoli lo sapevano. La luce data a S. Paolo fu come una nuova creazione.

- **Consiglio.** Non scappare alla croce che Dio dà; non crearsene da soli. Guardarla con simpatia, pensare a Me Eucarestia: e questa ( la croce ) sarà sparita. Se tutti portassero la loro croce in piazza, tutti riprenderebbero poi la loro.

- **Anselmo.** Anselmo ha celebrato solo dopo, in ottobre, quando la vigna ha fruttato. Anselmo vuole dire “ assunto da Dio “: e così il numero dodici è giunto. Il mio Cuore di amare gli uomini non ha limiti né misura; il mio amore non si consuma, ma per sempre dura. Vedete quanti miracoli ho fatto e sono avvenuti nella Fondazioen della Chiesa mia? Chi è quel ministro che vorrà rifiutare la nuova vita, il nuovo decoro e il nuovo metodo per aiutare e a reggere, per aiutare e raduanre il gregge?

- **Buona cena.** L’alba è alta. La sera per Me non esiste. Siano acute, in avvenire, le vostre viste.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Immacolata, il mio cuore è per Te; dallo Tu a Cristo Re.

- **I doni di Dio e i comportamenti di Gesù.** Nella scelta degli apostoli non ha guardato né condizione, né mestiere, né fisionomia, chi fossero. Certo che chi erano lo sapevo; perché i doni Dio li dà a chi vuole. Così anche i talenti: e a ognuno sarà domandato conto di ciò che gli ho dato, non di ciò che non ha posseduto. Richiamo l’attenzione dei malintenzionati, che dicevano che mangiavo coi peccatori, che non era una mensa imbandita per onorarli di quello che favevano ma mostravo che ugualmente li amavo e all’emenda li richiamavo. Quello che era alla sponda del lago a fare pagare le tasse a chi attraversava, si è meravigliato che Io lo chiamavo; e al mio sguardo l’ho conquistato e alla mia sequela l’ho guadagnato. Zaccheo, in cima alla pianta per vedermi meglio, fu chiamato a scendere; e mi sono invitato ad andare a casa sua. Non era un’amicizia perché lui truffava, ma fu perché lui avesse a restituire e la fratellanza a capire. Così va inteso il vangelo. Ed è verità quello che il Divin Maestro allora faceva e lo scopo che son tornato in questa mattiniera sera. C’è chi si spaventa, per temenza d’essere richiamato; ed è invece l’amore che mi ha, a venire, obbligato. Sono venuto a fare una famiglia unica. E’ vero che sono gemello, ma Io sono il fratello maggiore; e così, in fratellanza e con una unica Madre, c’è da consolarsi e non da spaventarsi. Non prevenire e pensare ch’Io sia il Giuseppe ebreo; ma sono Dio-Uomo, che tanto e tanto so tutto e sempre ho saputo. Per chi mi ama, ho tutto scordato; e il saluto che vi dò, è da Eterno Sacerdote e non da traditore. Non vi voglio crocifiggere; non vi voglio imprigionare e farvi dire: “ Mi fai morire in un cucchiaio d’acqua “. So tutto e intendo tutto. Fatevi vostro quello che diceva S. Filippo Neri: “ State contenti e allegri, purchè non facciate peccati “. La santità non è malinconia, non è tristezza, ma è coerenza alla legge di Dio e ai doveri del proprio stato. Ho insegnato anche a chi faceva qualche penitenza e mortificazione a non mettere giù il muso; ma le piccole morificazioni devono essere un diletto per chi vive accanto a Me ed è prediletto. Siccome che la Messa sarà chiamata Vespro Eucaristico, quando si saprà ch’Io faccio insieme l’Olocausto, così la preghiera e le lodi a Dio nel terzo tempo occupano il posto delle penitenze. Il Vespro è una lode continua a chi si ama. E’un compiacimento: così deve essere nel terzo tempo. Le rigide pentienze dei Santi Fondatori o no, anche nei regolamenti sono state tutte cambiate in preghiera, nell’amore ai propri doveri, nella attitudine a operare. Occorre l’ordine in tutte le cose, per amore di Dio e per piacere a Dio solo. Occorre la devozione alla Madre mia: in contraccambio vi darò la vera letizia. Realizzare la vita col compiere, con diligenza, tutto dal mattino alla sera, vivendo alla mia presenza, campando della mia volontà, con semplicità. Così si vedrà i frutti maturi, senza averli visti in fiore, perché la vita in questo modo si fa gioiosa e serena.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che il Deposito vada svelto come il vento, che va e più non ritorna; e che l’andata sia corta.

- **La vita del sacerdote.** La vita del sacerdote la faccio diventare leggera, perché lo voglio in mattino e non in sera, cioè nella confusione in cui si trova il mondo. Nessuno nella vita mia pubblica mi ha potuto citare di ingrato; fui molto sensibile alle sofferenze umane. Sono stato terribile coi profanatori del tempio; ho danneggiato un po’ coi porci, quando li ho gettati in mare. Sapete che dovete esser il sale della terra, cioè i veri sapienti per il popolo , coloro che aiutano a fare la salita, cioè invitando a guardare in alto, se vogliono essere sollevati e aiutati. Sale vuole dire sapere la sapienza di Dio, darla in misura a ogni creatura. Se uno in un litro di acqua mettesse un chilogrammo di sale, ravinerebbe. Ecco che Io mi chiamo Maestro, per sapere dare tutto in misura, a secondo di chi si ha davanti. Un conto è un fanciullo e un giovane; un’altra cosa i conuogati e i capi famiglia. I sacerdoti, una volta, ricordo bene, studiavano dodici anni. Se lui ha davanti la plebe ad ascoltare, a dire tutta la scuola che sa, occorrerebbero dodici anni; ma di questo non sanno che farne, perche bastano i punti salienti. Il sacerdote deve trafficare i talenti, moltiplicarli e darne anche agli altri; e che tutti abbiano, da quel che fa e dice, ricavare quello che a loro occorre e di cui stanno abbisognare

- **Spiegazione del vangelo.** “ Fatevi amici col denaro di iniquità “: vuol dire insegnare a chi li ha ingiustamente, di tornarli a chi li deve avere. Abituare a fare carità e pagare le decime al tempio, col distacco, per cui si espiano molti peccati. Abituare a farsi amici per la vita eterna con la carità.

- **Notai.** Per questa Cosa: a voi l’intimo amore e alla mia Chiesa la gloria e l’onore.

- **I Misteri nel Ritorno.**

Il 3° mistero gaudioso: povertà del Ritorno.

Il 3° mistero doloroso: tribolazione dei sacerdoti, perché la sapienza non l’ha data subito

a loro, ma invece tramite il Mistero Compiuto.

Il 3° mistero glorioso: la nuova Pentecoste per la Chiesa.

- **Per il parroco di Tremezzo.** Per il parroco di Trenezzo. A questo parroco famoso, che fa le nozze d’argento ( di parrocchia ), le auguro che sia sacerdote in eterno e che si trovi insieme col suo Divin Maestro a fare le nozze di diamante con la Chiesa che ho fondato. Così viene innalzata e gloriosa, come Me diventata; e in questa sicurezza l’amicizia col mio clero più si spezza. Si senta, questo cura d’anime, amato dalla Madre Celeste, che investirà il suo lavoro e lo farà prodigioso per le anime e grande davanti a Dio. Allora: caramente, parroco, ti saluto. Sappi che il tuo Divin Maestro è venuto al Congresso Eucaristico, per esssere sempre col suo ministro un vero amico. Che ti dice questo è Gesù Cristo. Tutto si svela: l’angelo accenderà la candela.

- **Ritorno.** Lo sapeva Pietro che sarei venuto, tutti, e anche Paolo. Dovranno ben saperlo anche i rappresentanti di ora, perché, se non sanno più chi rappresentano, avviene sonora.

- **Solo Dio sa ricavare il bene dal male.** Che ricava il bene dal male è solo Dio; non chi lo fa, il male, che può dire che è anche un po’ di bene. Il bene è bene e il male è male; e chi lo fa è responsabile. Se uno è cieco e l’altro amico ci vede e gli dicesse: “ Non conta niente a essere cieco; a stare io con te, un bel giorno tu diventerai me “. Ma invece le cose sono ben distinte; e uno non può mai doventare l’altro.

- **Intimità.** Continuando a fare l’Olocausto, l’anticristo viene riassunto nel globale tradimento del clero che se ne è andato, uccidendo il segno, nell’essere ministro del sacramento del matrimonio. Così col continuare dei secoli, fino alla fine, in cui si spegne il genere umano, a compiere l’Olocausto, anche questo ( la fine ) si realizza con un perdono e un condono. E da questo ( dall’Olocausto ) parte tutta la misericordia di ciò che si cerca, di ciò che si promette e di ciò che si fa cambio. Cristo è sempre preparato.

- **Il 1° secolo dopo il 2000.** Incomimcerà a innalzarsi il globo; e quando saranno passati i tre secoli, il globo sarà più alto di prima, perché s’innalza un po’ anche il Terrestre e sarà alla pari, alla fine dei tre secoli. Il demonio, nell’innalzarsi il globo, essendo stata la finale sconfitta in questo tempo di transizione in cui il clero è stato in prova, ma l’ha vinta con gli Angeli la Madre, perde tutto e più potrà tentare l’uomo.

-  **Intimità della Madre nella sua festa di Madre degli orfani.** “ Camminate, miei figli primi, con passo spedito, sotto gli occhi vigili di Me che sono la Madre di Dio. Ogni passo che farete, conquistatori diventerete e visti che siete tali sarete. Sopra il vostro capo l’Angelo della Verginità traccerà l’Arco Trionfale, che sarà di potenza, di bontà e di carità e la vita sacerdotale felice farà. Coll’acqua lustrale vi sto bendire e l’assoluzione mia vi sta coprire. Vi farò forti, saggi e compatti “.

- **Confidenze.** Cosa dirò ora? Si è pensato a tutto ciò che non è di vero culto. E invece di multare, ho detto: “ Il sacrificio è finito. Insieme incominciamo “. E così il sacerdote viene garantito per l’amore che gli porto, infinito. Guardate l’oceano sconfinato e chi è che l’ha creato; e poi guardate il mio volto, che sono Io che l’ha creato. Chi vorrà ancora dubitare e bestemmiare e dire che Dio del suo popolo s’è scordato e che Dio non sta amare e non ci sta pensare? Guardate che è vero che sono giustizia infinita, ma questa non è scoppiata; dall’amore mio infinito fu coperchiata.

- **Regalo di Angeli.** Ve ne dò una quantità da dispensare a chi volete. Che vi abbiano a fare compagnia, perché sapete che non vi danno spesa ma sono solo di decoro. E trentatre li darai al parroco che fa le nozze d’argento in quel posto lì: e così si ricorderà che il suo Cristo ha trentatre anni e mai sono andati avanti. E chi serve Me, sempre in giovinezza si troverà e la vecchiezza non incontrerà.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, figlio tuo io sono. E’ vero che sei la Madre dell’Altissimo, ma io sono gemello del tuo Cristo. In tutto pensaci Tu, insieme col tuo Gesù.

- **Satira.** Quando voi volete volare via, me lo direte e Io vi aspetto sul San Glisente, ove sono state gettate la prima coppia. Vi farò il saluto romano e così la verità scoppia. Se il Pontefice vi vorrà vedere, ditemelo, che vengo anch’Io assieme. Ma quei del Vaticano si dovrano preparare a vederci nella barca di Pietro ad arrivare, perché il Papa dentro vi dobbiamo alloggiare, se il terzo tempo lo dobbiamo fare diventare. E così ringiovanito, all’età dell’Uomo-Dio, gli dirà la poesia l’Angelo del Mistero sul biancospino.

- **Buongiorno.** Domani, oggi ( dopo le 24 ), che si incomincia, è giorno dell’amicizia, che sarà mai finita, finchè da amici ci troveremo nel Coro Vergineo, a dare ai globi vuoti dei nuovi abitanti, con gioia piena ai miei rappresentanti. Sia un giorno incominciato pentecostale, finchè si verrà allo scoppio universale. Gli Angeli che vi dò sono sette per sette, di scala musicale; ed in musica staranno suonare e cantare. Spero che non faranno svegliare quelli che stanno dormire, ma solo per voi divertire.

- **Buon viaggio.** Viaggiate insieme con la Stella Cometa, che vi accompagna; e dove questo chiaro va, risana, lasciando salutare rugiada, grazie attuali in abbondanza, facendo in modo che nessuno del Ritorno di Me faccia istanza. Come le falde della neve cadono e imbiancano, così sono le grazie che la Madre regala; e così l’orizzonte rischiara e il popolo non capirà che viene sera, ma è un felice tramonto e dell’amore di Dio il mondo se ne renderà conto.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

24/10/77

- **Scrivani:** Voi siete tutti uguali, voi del Deposito, perché da Me restaurati. Più è che siete i primi e rimanete a Me vicini. Siete tutti uguali e sempre legati insieme; non può uno essere staccato dall’altro. Anche se uno non potesse più venire a Bienno per i dispetti e i blocchi che potrebbero fare, sarebbe come fosse sempre venuto. Se poi ci sono meriti personali, pensa Gesù a darli. Ho detto otto e così ho fatto: così resta fatto con la Chiesa mia il rinnovato patto.

- **Oreb e Sinai:** sono due nomi, ma indicano la stessa cosa.

- **Il Ritorno** è una dichiarazione di amore: son qui, guardami in viso, vengo dal paradiso.

- **Diacono:** vuol dire darsi a Dio, donarsi a Dio, essere a disposizione di Dio; dire di Dio coi fatti, col comportamento ed avere uguale corredo di quelli che tutto per Dio hanno speso, tanto d’aiutar il ministro che ha bisogno di tante cose e per tante situazioni, da togliere le difficoltà che oggi hanno i sacerdoti.

- **La perseveranza:** la perseranza sta nella conoscenza di Dio, saper chi è, conoscere il suo amore, saper trovar gioia nello stare a Lui vicino e così non disgustarlo, non offenderlo; e così si apre la porta a ognuno del proprio cuore, perché Dio abbia a regnare. E su questo è basata la continuazione di saperlo sempre amare e servire e, se si sbaglia, starsi pentire. Perseveranza vuol dire anche sapere il perché che si deve continuare sulla via che è giusta: che si arriva alla meta. Dunque bisogna cercare questa grazia di perseveranza e così mai stancarsi di battere la retta strada, di chiedere la luce e la conoscenza di quello che si fa e si opera e quanto a sé e agli altri giova. La perseveranza è la prova che si ha conosciuto ciò che è bello, ciò che è grande e ciò che è utile e ciò che ci porta al Sommo Bene; è operar per il bene, compiere il bene e continuare a fare il bene. Ci vuole anche la preghiera perseverante, per poter perseverare nel bene; occorre confidenza, fidanza, non credere di riuscir da soli. L’umiltà è un mezzo di raccomandarsi a Dio per perseverare. Occorre raccomandarsi alla Madonna perché ci aiuti e agli Angeli Custodi perché ci abbiano ad accompagnare, per non retrocedere e commettere il male. Un mezzo per perseverare è pensare frequente alla presenza di Dio, che scruta la mente e il cuore. E niente è nascosto a Lui, tutto è presente: e rendersene conto quando si fa qualche cosa per farla franca, perché non è così invece; e poichè di tutto se ne dovrà rendere conto, così ci conviene prima domandar perdono.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

29/9/77

- **Saluto.** Siate il sale della terra, perché vedete che è tutto senza sale, tutto insipiente, tutto che sa di niente. Voi dovete essere quelli che danno la Sapienza su tutto ciò che è scienza profana e che niente ha che sta innalzare. Siate sale e anche lievito. Ecco il buon giorno che vi dà questo mattino il vostro Divin Maestro. La scienza è il sale della terra, ma la Sapienza è anche il lievito che fa elevare la scienza profana perché così possa giovare all’umanità per il tempo e per l’eternità. Ecco il sacerdote quello che può fare: essere sale, che vuol dire sapienza e essere lievito. Lievito che eleva la mente e il cuore e fa divenire splendida la scienza. Ecco che la Sapienza di Dio sta sopra.

- **Buon appetito.** Vi ho fatto il giudizio nell’amore. E sempre l’amor mio in voi crescerà, finchè ognuno capirà e del mio amore ognuno ne vorrà.

- **La Madonna.** State calmi e contenti; non allarmatevi per nessuna cosa: Io a tutto penserò e sempre vi aiuterò. Fidatevi di Me, per tutto confidate: in ogni vostro sospiro ed affanno vicino a voi mi troverò e col mio amore la vostra croce brucerò e coi palpiti del mio Cuore vi riscalderò. Figli miei cari, l’ora è solenne. Bisogna al Pontefice il vostro lavorio rendere e poi scappare, perché l’incendio starà scoppiare. Non lasciatevi da queste fiamme intaccare, ma la responsabilità, a chi l’ha, lasciate. Questa è la vera carità che al Pontefice si fa. Vi dò la benedizione dignitosa, a tutti insieme.

- **Confidenze.** Vedete, voi, gemelli miei, che la mia Madre vi ama quanto ama Me. Io non sono geloso, ma sono contento e aspetto del Deposito il rendimento. Se aveste detto che avete inventato voi ciò che avete scritto, subito avrebbero detto: “ No, qui è Gesù Cristo! “. Ma lo diranno lo stesso, perché avranno di Me riconoscimento. Il Papa dirà: “ E’ lo stesso metodo del Vangelo, lo stesso Amore, tanto nel primo come nel secondo e nel terzo tempo “. Avvio là una schiera di Angeli Pacieri; ci sono anche i due Capi, ad aspettare i Milanesi; e là rimarranno e solennità al Deposito daranno.

- **Riguardo alla consegna del Deposito.** Dite a P. Carlo di fare ciò che deve fare e poi scappar sù. Non star giù neanche a dormire di notte…che avranno tempo, dopo, di domandare. Se non gliel’hanno ancora detto, non lo dica al P. Generale; quanto più si fa in fretta, meglio è. Deve star poco tempo a Roma; non star a vedere come va a finire. Sia svelto e premuroso; presto sarà glorioso. Quanto guadagno farà l’usciere, senza aver multato nessuno; ma ad ognuno avrà dato ciò che gli va. Guai se questa Cosa si incendiasse e al suo posto non arrivasse.

- **Buona cena.** La cena è preparata; il permesso ve lo dà il Monarca. Sapete che sono Dio, ma sono anche l’Umanato Verbo, l’umano col Divino.

- **Confidenze.** Il mio sguardo benigno e affettuoso accompagna i vostri passi. Li numero e l’Angelo Sacario li nota sul libro della vita. E alla Parata Finale il numero vi dirà; e tutto ciò che avete fatto per questa Cosa apparirà adorno del mio Ritorno, perché ogni parola che Io ho detto e voi avete scritto, acquista ogni diritto di fronte al Cuore di Cristo. Voi dite a Me tutto: sapete che so tutto. E che conta, è che posso far tutto. Un bel giorno vi consolerò e senza vedermi direte che insieme con Me siete. Vi accorgerete anche voi che sono l’Emmanuele, che nessuna ombra dò di potenza e di minaccia, ma è il tempo di bonaccia, di raccogliere ciò che di bene si è fatto, perché il male in cenere è andato. Un po’ di pazienza nel raccogliere: Io la raccolta starò moltiplicare per poter gli operai pagare. Vedrete che con Me non dichiarerete fallimento. Vi accompagna alla vostra dimora, oltre alla schiera angelica, la nuvola bianca che mi ha coperchiato questo mattino nel salire, perché nelle giornate seguenti abbiate a gioire. Premetto che vi starò al cospetto: non a tutti questo dico, ma solo a voi che mi venite vicino.

- **Consiglio pratico.** Praticità nell’assecondarmi in tutto: vedrete del vostro apostolato sacerdotale il frutto. Più per amor mio lavorerete e più i frutti moltiplicati vedrete. In ogni azione mettete una buona dose di amore per Me, e sempre vi troverete uniti al vostro Cristo Re.

- **Giaculatoria** “ Sacerdote Madre, Tu che doni tutte le tue opere da gloriosa al sacerdote, tienimi in prima fila, giacchè io dò a Te intera la mia vita. Madre mia, ogni opera tua ( i tuoi meriti ) per me sia “.

- **Ultime.** Siamo in una sera mattiniera, che la mia Venuta è vera e sta per essere scoperta, perché c’è chi ci pensa e chi vuol sapere. Ecco che già si sa che sono l’Emmanuele. Voi credete che, a dir niente a nessuno, nessuno sappia niente; ed invece sanno tutto: questo del mio sostare è il frutto.

- **Sacerdozio ministeriale.** Il sacerdozio è la mia passione, ma l’amore, quando c’entra la passione, diviene pericoloso, perché tocca la gelosia. Se volete che vi ami di questo amore, portate le anime al Sacramento d’amore; ed Io farò un vincolo, tra voi e Me, che da dividere nessuno capace è. Questo è il regalo più grande che vi posso fare: amarvi con amore passionale. Me guardate e per Me operate. Sol così mi pagherete e contenti sempre vi troverete, perché la fiamma della carità sempre in voi arderà.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

30/9/77

- **P. Carlo.** Il P. Carlo è stato battuto dall’Angelo Sacario.

- **Saluto.** Quando Paolo fu fermato dal perseguitare i cristiani e divenne apostolo delle genti, la luce mia l’ha accecato. E dopo la benedizione che ha ricevuto, ha riavuto la vista: ma non era più la sua: era la mia. Così ho fatto con Alceste alla bendizione Eucaristica, alla mia Venuta: dagli occhi la vita mia è entrata in lei, perché potesse vedere Dio Creatore, Redentore. Così è il clero: Io consacro ed il calice diventa luce e va sul segno del ministro per fargli vedere il panorama nuovo, perché dalla Madre mia è rifatto nuovo. Ecco che ora, per questo, al mio clero il Sangue in luce di Cristo dono. Sono l’Immenso, sono Colui che ha creato tutto l’universo, sono l’Umanato Verbo.

- **Andiamo al P. Carlo.** Mentre Io parlavo della SS. Trinità, ha vuto un fermo la sua vita, da morire, per poter sopravvivere in Dio e portare il Deposito all’Istrumento mio Primo. Il Pontefice, sempre amareggiato per i molteplici dispetti, da domani, che è il primo sabato del mese, si ricorderà di chi aveva qualche cosa per consolarlo; una gioia così grande non gli è mai capitata.

- **Deposito.** Allora ho detto di andare alle porte del Vaticano e spedirlo al Papa, senza dire niente; e non più pensarci. Al P. Generale glielo si dirà dopo.

- **Ottobre ottimo:** è uguale ad essere “ sale “.

- **I Nobili Fè.** Sono morit tutti. Io sono tornato a portare la schiacciata della santa povertà evangelica, con la schiacciata di ogni nobiltà.

- **Verginità.** La verginità è l’essenza di Dio, l’essere di Dio. Dio è l’Essere. E’ sbagliato dire “ una composizione di Dio “; non è una composizione del Verbo. E’ la potenza dell’Essere di fare dal nulla tutte le cose. Ecco il ministero sacerdotale che con la parola, nell’unità con la Personalità Divina, dà la vita a Me nell’Eucarestia. Qui a Bienno, per miracolo, ad Armida ho dato il frumento. Ero dal cielo salito e venuto nel posto dove è scesa su Anselmo la lingua di fuoco. Adesso al Congresso dell’operaio e alla bendizione Eucaristica sono tornato Io stesso. Farete voi il confronto tra Giuda che mi ha venduto e Anselmo che mi ha veduto. Così la Chiesa rinnovata, gloriosa, innalzata, col Mistero Compiuto, da per tutto il mondo sarà veduta: Una, Santa, Cattolica, Apostolica, Romana.

- **Unione con Dio sempre.** Diamo a Dio il mattino, che ci dona tutto il giorno la sua vita.

- **A P. Mario Ronchetti.** Mi ha detto Cristo di lasciare pure stare. Però di sapere che la Madre Sacerdote ha occhio vigile su di te. Certo che sarai un figlio non ribelle e che sotto la sua stola sarai e contento in tutta la vita ti troverai.

- **Notai.** Vedo S. Michele con una spada, che da Somasca indica il Vaticano: la posta prende la via per Roma. Questo fuoco ferma tutto, scotta e tiene lontano le belve. Così per questo fuoco della Sapienza Divina, qualunque assalitore scappa via. Siate lievito, che innalza il popolo, che a sufficienza la generazione guarda la terra. Il lavoro e tutto deve essere intriso del sale della terra, la Sapienza che eleva e rende profitto per l’anima e il corpo e l’altra scienza, perchè al di sopra c’è di Dio l’increata Sapienza. Dio non muta; Dio non viene meno, tanto che per neutralizzare tutto ciò che ombreggia sono tornato e per innalzare ciò che per la Chiesa è necessario. In Dio tutto perirà, perché il mondo da solo non può dare che iniquità.

- **Episodio delle Cinque Particole consacrate da Gesù: Mistero Compiuto.** Il letto moniale è l’Eucarestia, vita verginea donata e consacrata: questa è la prigione che ti sei meritata essendoti a Me consacrata.

Episodio del 1949: già l’avevo visto Eucaristico e lo vedevo da Ritornato, ma non sempre; per essere abituata lo sentivo in parte. L’ho presa per mano e l’ho portata in camera, dove vi era la coperta fatta a 16 anni ad uncinetto. Insieme con Me ogni opera deve dare il frutto con il culto dovuto.

Ho buttato sulla coperta cinque Particole. Tre: per il Mistero Compiuto, la Maestra e il Testimonio. Due sono sparite e sono state portate: una nella Chiesa Parrocchiale e una in S. Maria. Quella in Chiesa parrocchiale fu consumata da Don Pergoni; l’altra, in S. Maria, da Don Carlo. Questa Comunione fatta alle tre, è stata un passaggio tra la mia venuta alla Benedizione Eucaristica e il giudizio che Io incominciavo al clero.

- **Come noi ( Notai ) trapasseremo.** Quando sarete per trapassare, si presenterà la Madre, ancora voi viventi. E voi direte: “ Voglio venire con Te “. E così è. E vedrete Me Eucaristico: e così vi troverete in mezzo tra Gesù e Maria. E siccome avete visto la Madre in vita, subitanea sarà la resurrezione, giacchè avete pagato tutto per chi in alto non morirà; vergini e sacerdoti che incontro a voi verranno per la Parata finale.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che il Deposito vada a chi è indirizzato: che si dia a Cesare ciò che è di Cesare e all’Istrumento Primo ciò che è di Dio. Starà fino alla fine dei secoli il Deposito. E’ fuoco che non si consuma, che in eterno dura.

- **Eucarestia.** La S. Messa verrà chiamata “ Vespro Eucaristico “. E’ l’amor di Dio, che nell’Olocausto, bruciando il male e innalzando il bene perché sono il Sommo Bene, sarà constatato in luce il Sangue delle mie vene, per sollevare l’umanità da tutte le sue pene. Ecco che Io sono il Sommo Bene: il male non posso farlo e così non volerlo; e solo Io posso ricavare il bene dal male. Nessun altro, perché il male sempre danneggia e ha danneggiato chi lo fa. Altrimenti, chi adesso fa il male e dice poi “ io ricavo il bene “, fa il demonio. E chi si sente perdonato di ciò che ha fatto di sbagliato, è la grazia che in lui ha operato e va Dio ringraziato, ma sempre tutto va attribuito a Dio, poiché l’uomo, offendendo il suo Dio, è un fallito.

- **Paolo VI.** Non conta la tua età avanzata; è la mia giovinezza che in te è entrata. E’ la mia Chiesa che viene innalzata e ringiovanita, perché alla vita divina viene unita. Tanti figli darà, finchè sarà tutta un solo ovile sotto un solo Pastore l’umanità. Questo è il lavorio che sta incominciare, di ognuno è la via. Infondete di fare la carità per amare Dio; partire dal Redentore che ha dato la vita per tutti. Ecco pe amore infinito la mia vita.

- **Confidenze.** Sappiamo mattinieri, che saremo conosciuti intieri. Che abbia a spiccare la Coppa che avete vinto. Ecco il mattino che arriva e che i persecutori della Chiesa priva.

- **Deposito.** Con questa forza di amore e di potenza, guardiamo di far partire la Divina mia Sapienza. Come a Noè ho detto: “ Entra nell’arca “, così ora Dio dice di andare: “ Si vada “. Diretta alle Poste Vaticane, perché è il Deposito. E’ il mio Cuore su cui sopra si può riposare, non sopra il fuoco che può avvampare.

- **Seminario.** Mi preme che vada bene il seminario: prima le vocazioni adulte, poi le altre.

- **Saluto della Madre.** Vi amo con sommo amore; vi amo di preferenza; vi amo in coerenza al fatto che avete detto di sì a Cristo per la divina sua Sapienza. Vi amo ora che Cristo vi adopera; vi amerò nel tragitto di tutta la vostra vita. In questo giardino vergineo l’opera Divina Trina verrà scoperta; fioriranno le vocazioni e sarà visto il giglio trino. Ben sarà conosciuto nel suo Ritorno il Divin Figlio. Vi amo come amo il vostro Fratello Maggiore, vi amerò e il mio stemma sulla vostra fronte scolpito lascerò. Vi ho scelti ed avete corrisposto: il mio Cuore è anche vostro. Avvamperà la luce divina e farà felice la vostra vita religiosa e sacerdotale: sarete la consolazione dei vostri superiori. Cantate pure ad alta voce la vincita della riuscita, perché sarà accettata dalla Chiesa che Cristo ha fondata ( l’Opera di Cristo nel suo Ritorno ).

Vi benedico e vi assolvo ed ogni appoggio ed aiuto a voi offro. Davanti alla Chiesa vi scopro.

- **Giaculatoria.** “ Sacerdote Madre, fa che sempre sia fedele alle promesse fatte e che da religioso sia, come Te e come la Chiesa che Cristo ha fondato, già glorioso, perchè già dal mondo mi sono allontanato, per entrare, come Te, a compiere solo l’apostolato. Così tutto per la generazione sarà dato “.

E’ oro puro il religioso, per i voti e le promesse fatte.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

3/10/77

- **Saluto.** Siate ringraziati ed amati dalla Vergine Maria, giacchè avete avviato questo fuoco purificatore e santificatore.

Così siete certi che la Chiesa viene innalzata; e chi la tocca da questa forza astrometrica sarà fermato.

Questo è il saluto che vi dà il Divin Maestro anche con spiegazione: sapete che nella Chiesa c’è già la luce divina; ma se ne entra un’altra di un altro peso e di un altro valore, al colmo sarà la confusione. Ma quando la Chiesa si accorgerà, in alto già sarà.

- **Buon pranzo.** Sedetevi allegramente a mensa e niente pensate chè il gesto del Divin Maestro arriverà e riconosceranno il braccio destro…e quel giorno non ceneranno. Non piangeranno perché non è un camposanto, ma è un lavoro già preparato. Ricordatevi che sono passati tre anni dal 1974, l’anno della vincita.

- **La Madonna.**  Quanto è splendida, figli miei primi, la giornata che ha per timbro la salvezza universale. Il Divin Figlio sprigiona per la Fondazione il suo infinito amore e dà garanzia di nuova autorità e di potestà perpetua; così si risparmia lo scoppio dell’Etna.

Io con voi mi sto congratulare e con la mia benedizione vi copro di felicità e di pace.

La felicità sta nella fedeltà ed è la fedeltà che dà la felicità.

- **Buona cena.** Non bisogna avere nessuna pena, se il Deposito è diventato romano ed è chiamato alle armi: bisogna che faccia il suo dovere a far conoscere che è arrivato in terra d’esilio il Re degli eserciti, il Dominatore e il Sanificatore.

Questa sera mettete di essere a mensa delle nozze di diamante; siete gli invitati a questa illustre Cena, vero censimento per il nuovo Battello.

- **Confidenze.** Se mi lamentassi anch’Io, chi avrebbe ragione? Sono stato per tanti anni senza il mio clero. Quello che fu necessario per il passato non avverrà nell’avvenire. Quello che faran del male alla mia Chiesa li farò fallire: andrà tutto a vuoto, come gli assegni senza capitale. Capiranno tutti che quello che fanno e dicono non ha nessuna valuta, perché non c’è niente che viene dall’altura.

Il mio amore è perenne, non si può disfare: che vi ano nessuno lo può negare. Ma quando tutti assieme ci troveremo, vedrete tutto il poplo insieme ritornare. E’ l’essermi fermato che vale; e andare in alto e scendere ancora, finchè alta sarà l’aurora di quel mattino che non avrà più fine. E quando il globo sarà salito, sarà cancellata la parola “morire “.

- **Giaculatoria.** “ Sacerdote Madre, noi ci doniamo tutti a Te e Tu dona a noi il tuo Cristo Re “.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

4/10/77

- **Saluto.** Come Cristo è venuto al mondo tramite la Madre, così ognuno deve arrivare a Cristo tramite la Madonna, la Madre di Dio.

- **Confidenze.** In piena pace tutto si deve accomodare. Che regna in questa Cosa è la pace.

Ieri mattina la Madre di Dio ha inviato sopra il Deposito due angeli, che han cantato l’Osanna sopra la capanna, a deporre la corona settiformale che ragala, per quando lo apriranno, alla Chiesa Sposa per le nozze di diamante, perché si metta in unità con Cristo per conquistare tutta l’umanità.

Da tre anni la Madonna ha sconfitto il dragone, con gli angeli e il retto clero che questo ha meritato.

Sono tre anni che si scrive, sono tre i tempi: la creazione, la redenzione e la santificazione; e così in questa data la Chiesa della Parola mia viva di vita vien decorata. Niente avviene per caso, ma tutto è regolato dalla volontà di Dio.

Questa Cosa la tengono come è, perché nessuna modifica fa Cristo Re. Il Mistero è Compiuto e la Sapienza mia alla Chiesa mia ho ceduto. Nessuno può fare contrasto perché sono venuto. Il sacerdote mi ascolta e scrive; quella del Mistero mi vede e da Me viene comunicata: ecco la Chiesa mia completata, Dio Celebrante e Operante che tramuta in luce il suo Sangue così da illuminare ogni tugurio, ogni razza di popoli, di qualunque colore, perché di tutti sono il Creatore e il Redentore.

Se il clero, in somiglianza alla Madre di Dio, dirà il suo “ fiat “ al Ritorno di Gesù Cristo, potrà andare avanti, perché ora, portando il peso di tutti i peccati, non lo può più: o rinunciare o starsi innalzare.

La Chiesa, sapendo il mio Ritorno, è in unità che non più terminerà. Nozze di diamante: Dio che ama e che è riamato; è una congiunzione eternale, perché il Fondatore è Glorioso ed è il Redentore.

Ecco la manifestazione del mio infinito amore: amare chi continua offese a fare; accettare di questi il bene che fanno e purificarlo e innalzarlo, dicendo all’Eterno Padre: “ E’ il tuo Divin Figlio che questo offre a Te “. E così la salvezza universale è.

Ci sarebbe questo che mi ha messo in condizione di arrivare alla Fondazone: il lamento del mio clero, fatto con maggiore avvilimento di quello di Geremia; “ Perché mi hai abbandonato, dopo che a Te ho dato la mia vita? Dimmi quello che devo fare, per non trovarmi un fallito. Dammi una prova che mi aiuti, o mio Dio “.

Ben ho ascoltato, ho preso una giusta misura e poi manifesto la mia Venuta.

La Madre, con la bendizione che dà, sprona il popolo e questo dice l’” Ave Maria “; e Io investo la Chiesa mia con la Personalità mia Divina. Ecco il principio glorioso con il finale dolce che Dio ama e sempre amerà l’uomo. Il mio potere lo adopero per amare e per cooperare col ministero sacerdotale, ove c’è chi accetta.

Di cose grandi si è all’inizio. Io mi trovo là con la mia Sapienza: non sono preoccupato.

Sono tornato a fare tutto nuovo, a risuscitare gli apostoli; e così, vi assicuro, sarete risuscitati anche voi, se dovete venire insieme con Me a giudicare le dodici tribù d’Israele. Le dodici tribù rappresentano i dodici apostoli e ci sarà anche Anselmo col suo elmo, la verginità.

Bienno è stato sempre coperto di misericordia di Dio, incominciando dai progenitori, che erano in penitenza e non in castigo eterno.

Ecco qui la prima coppia, essendo scesa l’arca, in marea lasciata. La coppia aveva lasciato già allora il ricordo che sarebbe passato il Viandante col diamante. E nell’ultimo anno di vita pubblica, prima di visitare altri posti, sono venuto a Bienno due volte, tre con ora, nel mio Ritorno.

Sono sceso a Bienno sul colle di Cristo Re e ho dato il frumento, dopo essere salito al Cielo: ecco l’amore. Prima di partire avevo dato la vigna che avrebbe fruttato dopo nove mesi, cioè in ottobre; ho mandato la lingua di fuoco sopra Anselmo, dove ora c’è il monumento di Cristo Re e dove il Genio biennese ha visto la scala con in cima Me in Sacramento.

E’ il posto ove hanno dato la benedizione Eucaristica quando Io ho fatto ritorno, dando nel terzo tempo a tutti il buon giorno: erano le tre e tre quarti, nel tramonto.

Ecco la luce che dà il Sangue del Padrone del mondo: rischiarare le tenebre, rinvigorire il cuore, dar vita al sacerdote che senza di Me dice che muore.

La penitenza dei prelati e di tanti ha raggiunto un livello tale che mi ha fatto dire: “ Ho di voi compassione: ecco la mia istruzione. Ecco che vi viene incontro l’Eterno Sacerdote, a mostrare che non siete soli, ma che il vostro Cristo avete da accompagnare; e il popolo vi starà di nuovo riconoscere ed ascoltare. L’altare non è di morte, ma di resurrezione; l’Eucarestia è vitalità nuova e la Madonna bendicente tutto comprova. Momento decisico per terra d’esilio: bisogna riconoscere il Ritorno di Gesù Cristo, dare alla propria vita un nuovo indirizzo e guardare in alto pensando al Paradiso”.

Gli Ebrei, vedendo Cristo vero Uomo, non hanno creduto che era Dio. E’ vero che ho fatto miracoli, ma poiché ero nato nel nascondimento e sono morto in croce, non han creduto che ero vero Dio.

Ma ora Io porto una catenella ad un braccio, per significare che sono in catene nell’Eucarestia; e per l’orario, porto una croce greca che coperchia le stimmate per così mostrarmi solo come Dio. E la Madre è scesa Lei, che è di stirpe ebrea, per perdonare e convertire anche quelli della sua stirpe.

- **La verginità.** La verginità è l’essenza di Dio: l’essere di Dio, la luce, il potere, l’amore.

La luce è il chiarore, la verginità viene dall’essenza di Dio, che è la luce.

La luce vuol dire anche udito per sentire e verginità vuol dire anche vedere. Sentire e vedere: ecco l’essenza della vita di Dio.

Col restauro, la verginità è quella che dono di nuovo al ministro, per far salvo ogni individuo e per poter, con profitto per tutti, dire nella Messa: “ il Sangue sparso per voi e per tutti “.

Verginità equivale a vedere, essendo l’essenza di Dio, la verginità è gemella della luce. Luce vuol dire sentire; verginità vedere. E chi vede e sente, si trova vivo in Dio, e la fede scompare, perché c’è la realtà della verità.

E’ una novità di verità nuova, che scoppia nel festino delle nozze di diamante del rinnovato patto, che nel suo Ritorno, fa con la Fondazione l’Eterno Sacerdote.

- **Il Papa.** Sono Io che suggerisco a te, Alceste, di ricordare anche le cose di quando eri piccola. Così anche il Papa si ricorderà che ha già sentito parlare di Bienno.

Quando aprirà il Deposito, il Papa sarà con altri due o tre, che prima di aprire il Deposito, l’avranno bendetto.

Questa Cosa porterà la vitalità della voce della coscienza, darà la provvidenza di capire il bene e il male; e così chi sbaglia potrà perdono domandare.

In tre anni ( in cui i sacerdoti hanno scritto ) è stata fatta la terza chiave per la Chiesa: due a S. Pietro, e la terza adesso.

Il Papa in un primo momento dirà: “ Ho forse sbagliato? “.

“ No, ma mi hai amato. Non è un torto se son tornato, ma è ciò che ho promesso: che le porte dell’inferno non prevarranno, perché il Fondatore è il Creatore. E Io sono il Creatore, Io in funzione “.

In questo lunedì, lume di luce, vi ho risvegliato; e voi avete capito come opera il vostro Divin Maestro.

Come è una la Chiesa che ho fondato, così è unico il Mistero che ho compiuto, e non sarà più ripetuto.

- **Le vere veggenti** di questi ultimi anni, che poi si sono sposate, anche se non han fatto niente di male a sposarsi, ora sono pentite.

- **Il Vangelo riguardante Pietro dopo che ero risuscitato**.

Già il fuoco era acceso, e da Risorto gli ho domandato: “ Mi ami tu? “. E lui mi ha risposto: “ Sì ti amo! “. E Io gli ho detto: “ Pasci i miei agnelli “. Intendo dirgli e lui ha capito: “ Consacra anche gli altri “.

E la seconda volta: “ Mi ami tu? Pasci le mie pecore “. Questa seconda volta valeva per quando nel Sacrificio incruento si diceva: “ Per molti “.

La terza volta, alla domanda se mi amava, lui mi ha detto: “ Tu lo sai “: questo era per ora, per convertire tutti.

Perciò nel mio Ritorno, che lui aspettava, ho detto: “ Risorgi a vita nuova e va alla gloria, che Io darò alla Fondazione, della tua resurrezione in Me, la prova “.

- **La Mamma. “** Svolazza la mia stola e arriva fino a Roma, sopra il Deposito, affinchè il Pontefice veda della vostra Congregazione il volto e vi chiamerà “ Milizia di Dio, delizia della Madre di Dio “, perché amate Colui che Gesù ha messo sul seggio di Pietro.

Ed Io metto a disposizione del Pontefice il mio scettro.

IL vostro volto di figli primi mi è caro. Il vostro impegno per l’Opera Divina del Figlio mio mi rende gioia; e su di voi questa rovescio, rendendovi una contentezza che durerà. Vedete quanto vi sto amare. E l’occhio vigile su voi sto posare, perché siete riusciti nella suprema impresa di far divenire, insieme con Me, mattino questa sera del mondo.

IL tuo nome ( Mario ) mi è caro, vicino al mio Cuore ti chiamo e il posto ti riservo; non dimenticarti mai che ti amo con preferenza. Ti assolvo e ti benedico. Insieme con te la Madre del Ciel vive “.

Il fatto che la Madonna questa sera ti ha detto queste cose è segno che la concordia impera.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Questo Olocausto faccia capire che il Deposito è tutto amore.

- **Buona cena.** Nel mio dire non c’è niente che avvelena. Con gaudio e con contento ti invito a cena, perché tu possa continuare a campare, se le meraviglie del tuo Maestro devi constatare.

- **La Madonna** ha vissuto nell’amore la croce; voi vivete l’amore nel trionfo della croce.

- **S. Girolamo** durante la vita ha visto la Madonna più volte, anche con visioni intellettuali.

- **Ritorno.** Questo Mistero è avvenuto alla benedizione Eucaristica nel mio Ritorno, proprio per applicare la redenzione a tutti. Ecco che ora, nel consacrare,nell’Olocausto si dice: “ Per tutti “.

Sullo stesso posto ove Adamo ed Eva furono messi in penitenza per la superbia e per la disobbedienza, è sceso Cristo ed è Calata la Madre di Dio, annullando per il ministro il giudizio universale. E così per opera e per comando del Monarca continua ad avvenire la resurrezione di coloro che salgono per la via dell’Infinito Amore da Me battuta.

- **Amore materno.** Questa stola che la Sacerdote Madre porta ai lombi copre i sacerdoti che Lei ha scelto. Loro hanno corrisposto alla chiamata di Cristo, dando così un annullamento all’anticristo, perché i tempi in avvenire saranno festosi e il popolo detesterà i suoi errori.

- **Ritorno.** La festa sarà perché Cristo Re l’Olocausto fa, finchè non esisterà un ministro che non faccia l’Olocausto e non si trovi con Me in alto, a fianco, a celebrare, anche se si troverà a celebrare in mezzo al popolo.

Così sarà ben capito quello che il primo Capo della Chiesa, Pietro, dopo aver sentito e saputo lo sconvolgimento della fine, disse: che si sarebbe concluso tutto in amore e che il giudizio finale sarebbe stata la carità, perché sapeva che doveva ritornare l’Eterno Sacerdote.

Scendo e salgo e il mio amore spando.

La mia Chiesa la sto ringiovanire, innalzare; e nel mio Ritorno, la faccio gloriosa diventare.

La Chiesa nel tempo di transizione non se l’è sentita di dire che il ministro infedele sarebbe andato all’inferno; l’ha lasciato andare e gli ha aperto la via di un altro stato. Ma adesso o ci si innalza o si andrà via, e poi basta.

- **Al P. Mario Colombo.** Chi sta attento ad acconsentire ad una cosa, se scorge la verità, contentezza per tutta la vita avrà, perché della pace che offre al ministro la Sacerdote Madre il sacerdote coperto sarà.

- **Le Comunioni.** Per scrivere una Comunione, anche scrivendo tutto il giorno, si impiegherebbe un anno, mentre Gesù la riassume nei punti principali. Quando Gesù la riassume, Alceste la rivede, pur stando nell’ospizio-chiesa.

- **I santi del Lapidario.** Il corpo di tutti coloro che furono sepolti nel sepolcro sacerdotale dell’Apidario è andato in polvere; ora sono già tutti risorti.

- **La Madonna e il Ritorno.** La Madonna apparirà sui quattro punti cardinali della terra dopo la Pentecoste, che avverrà dopo che me ne sarò andato.

- **Confidenze.** Questa Cosa, il Ritorno, entrava nel grande disegno di Dio da tutta l’eternità.

- **Confronto.** Vedete quanti spiriti ho creato. Ma, alla prova, volevano comandare Dio. L’Angelo è fatto dall’ingegno di Dio, eppure la superbia l’ha oscurato.

Per il ministro di Dio il segno sacerdotale è fatto dall’ingegno di Dio: ecco la lingua di fuoco alla Pentecoste, ecco l’autorità di consacrare e di perdonare i peccati.

Per questo il ministro è superiore agli angeli, avendo il segno sacerdotale, che è segno dell’Infinito, fa Dio; e può ben conoscermi, capirmi ed assicurarsi nel ritmo che sono il Maestro Divino.

La capacità mia sia in voi e così sarete il sale della terra. Sarete capci di intendere quello che occorree all’uomo, perché abbia a santificare la sua vita in qualsiasi mansione si trovi.

Sale deriva da sapienza: occorre mettere sempre nella scienza umana un po’ di Sapienza Divina.

Essendo il ministro lievito per elevare e sale per dar gusto a quello che si fa, che si compie, occorre la verginità che si sacrifica perché il sale sia purificato e imbiancato, perché è ciò che occorre all’uomo che si deve istruire ed evangelizzare e non quello che occorre alle capre e tanto meno al caprone.

Ecco come si fa a rappresentare degnamente e a essere gemelli dell’Eterno Sacerdote.

- **Ritorno.** Il Sacrificio è stato abolito col mio Ritorno, per attirare a Me tutto il mondo.

La croce, a portarla sul petto, è segno di dignità; al trionfo della Croce nessuno mancherà, perché non è passione e morte, ma è resurrezione e vita, così la mia Venuta sarà capita.

Se non fossi ritornato, che fallito sarei stato a comandare alle forze occulte di distruggere terra d’esilio. La mia Venuta mostra l’amore mio infinito, la potenza nell’amore, la bontà nel conservare l’Eucarestia che tutti nutrirà; e così dolcemente il mondo finirà.

Chi avrebbe pensato che lo Sposo della Chiesa, da Lui fondata, sarebbe ritornato? Guardate che nel Deposito ho firmato il mio nome in mezzo a due virgolette, il che vuol dire che son ferme le vendette.

- **Per le suore Sacramentine del Collegio Gallio.** Le anime donate che si danno per le opere di carità si ricordino di non perdere lo spirito della Fondatrice e del Fondatore….

La vergine consacrata si ricordi di vivere alla presenza di Gesù Eucaristia, di non trovarsi mai lontana col cuore, col pensiero e con l’affetto: Cristo Eucaristico deve essere il suo diletto.

In qualsiasi parte si trovi, in ogni luogo e occupazione, ognuno deve vivere lo spirito della propria Congregazione, per realizzare perfettamente la propria vocazione. Bisogna vivere l’unione con Dio, trovarsi sempre alla presenza di Dio, sempre assieme, chè lontananza non c’è, perché Dio dappertutto è.

Chi vive in questo modo, raggiunge il suo scopo: corrispondere alla propria vocazione. Pensando che ci si è donati tutti a Dio e si è proprietà sua, che in eterno dura, si corrisponde alla propria vocazione.

La donazione deve essere intera, senza riserve, così alla sera la propria giovinezza impera e l’anima può dire: “ Quanto ho giovato all’anima mia. Quanto ho consolato il Cuore di Cristo Eucaristico “. E se in qualche cosa si è fallato e ad altro si è pensato e così si è sbagliato, subito il cuore se ne risente e il fervore perduto si riprende. Ed Io nel Sacramento: “ Mai un minuto di te mi scordo, di tutto il bene che hai fatto sempre mi ricordo. Sotto le specie eucaristiche sempre ti sto ad aspettare, anche se tu ti stai dimenticare. Gesù Eucaristico è paziente di fronte all’ingratitudine umana: non si vendica, ma alla resa aspetta “.

E’ solo l’amore che questo è capace di fare: aspettare, anche se si sta tanto e tanto ritardare. Verrà un giorno in cui senza velo sarò visto e tutto il mondo si troverà vicino a Me Eucaristico. E infonderò la fede, la speranza e la carità e sol in questo modo il mondo si ravvederà, perché il ministro di Dio di nuovo ascolterà.

L’Olocausto che Io faccio è per il ministro un rialzo; è un miracolo continuo per progredire, perché ogni ministro che son tornato abbia a capire. L’Uomo-Dio non si lascia colpire, ma persuade tutti che si deve dare a Dio ciò che è di Dio, concedere al fratello ciò che gli spetta, amare tutti e spegnere in sé lo spirito di vendetta.

Guardate il mio Cuore vivente e palpitante Eucaristico e invitate tutti al Sacro Convito. Siamo all’inizio tutti in compagnia della mia Parusia. Nuova patente per conquistare, allontanando così la calamità, perché Io sono Via, Vita e Verità.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

6/10/77

- **Saluto** E’ giunta l’ora. Buona giornata, allora, chè il mio amore la Chiesa da Me fondata indora, perché la Fondazione dell’Uomo-Dio è una sola.

- **Buon pranzo.** Per questo lavorio, che indicherò di fare, vi dò il buon pranzo: sarà facile, non vi recherà nessun disturbo, ma vi presenterò e il perché vi ho scelti a tutti dirò.

- **Buona cena.** Allegramente andate a cenare; per l’Opera mia divina penso Io. Se qualcuno vi dice qualcosa, dite che siamo stati Io e la Madonna: reclameranno quando mi vedranno.

- **Dopo cena: Ritorno.** Con la vincita degli Angeli con la Madre mia, con la chiusura di Porta Inferi e con l’apertura dell’infinita misericordia, gli angeli, al servizio del Cuore Immacolato, beneficano gli abitanti di terra d’esilio e arricchiscono il ministro di Dio.

Così, invece di comandare all’angelo di suonare la tromba perché scenda il fuoco a bruciare una parte del mondo con temporali e fulmini, riducendo il popolo a poche persone distanti l’una dall’altra in modo tale da non conoscersi e che morirebbero di paura, perché sole, ora salendo tutte le mattine a celebrare, a compiere l’Olocausto, non distruggo il genere umano col fuoco, ma tramuto il mio Sangue in luce, faccio gloriosa la Chiesa mia che ho fondato. Ed invece di bruciare l’uomo e finirlo con odio divino, con amore infinito brucio il male, salvando colui che male ha operato, riducendolo a penitenza e così a pentimento.

Questo mattino, quando celebravo, l’Angelo, che attende alla terra, ha dato un grido: “ Accendete i lumi! “. E un grande chiaro e splendore avvenne. Questo significa che perenne sarà la luce, proprio per il rinnovato patto che ho fatto con la Fondazione.

Questa Cosa deve venire alla ribalta in pieno, perché son tornato da Glorioso e la misericordia che dò è gloriosa. La grazia santificante che dò alla mia Chiesa per una nuova autorità è nella Sapienza che avete scritto: la arricchisco di nuova facoltà, di amministrare anche il Nuovo Sacramento che ho dato.

- **Apocalisse.** La bestia del mare con dieci corna e tre capi non è un pesce, ma rappresenta tutta l’iniquità: significa tutte le passioni e tutti i peccati che l’uomo ha commesso e può commettere.

Il Michele, per prima cosa, taglia con la spada, che è una verga settiformale, i tre capi e le corna; si rinnovano sette corna senza né coda né testa.

Che mai sarà questa cosa? L’ammasso dell’iniquità, che fine con prestezza avrà.

- **Confidenze.** Siccome nel sacramento del perdono è il penitente che si confessa, ciò è già una sconfitta del demonio. Così la Madre mia, nella sua vincita, rende i ministri proprietari di questa vincita e consiglia ai ministri di dare, oltre il perdono, anche un Angelo in dono.

Uno l’hanno avuto nel Battesimo; il secondo nel perdono delle loro colpe.

Così il trovarsi a sinistra o a destra sarà lo stesso, avendo preso gli Angeli il possesso.

A destra è chi ha il comando; a sinistra chi ha la parte del cuore; ma siccome l’uomo ha due braccia, se gliene manca uno è mutilato.

Si ricordi: chi di Gesù ha il comando è anche amato.

- **Lancio Eucaristico.** Guardatemi nell’Eucarestia: è proprio la manifestazione dell’amore, per togliere all’uomo la temenza del suo Dio.

Così vi chiamo: “ Venite a Me vicino, che mi sono imprigionato per nascondere la potenza e per darmi a voi in cibo e in provvidenza di consolazione “.

- **La Madonna. “** Sono la Madre del Verbo Incarnato. In piedi mi trovo e vi sto in tutto affiancare. Gli angeli ai miei ordini si stanno di terra d’esilio sempre più impadronire e a voi, figli miei primi, sempre più stanno obbedire.

Adoperateli senza ritegno, che dell’amore che vi porto è il pegno.

Il Deposito è accomodato bene; solleva il Papa e solleverà i prelati dalle pene. Già hanno sofferto a sufficienza senza di Me; ed ora gioiranno per la presenza in terra d’esilio del loro Cristo Re. I regnanti staran scomparire e Cristo Re di ciò che è suo si starà impadronire. Ecco quello che sta per avvenire.

Se siete contenti, vi benedico tutti e vi mostrerò della Redenzione i frutti. In seguito vi darò la caparra del lavorio che avete fatto e vi mostrerò la coerenza nei vostri impegni e lavori con la mia mano vigile e sicura, perché la vostra misura sia uguale a quella del Divin Figlio: per questo vigilo. Metto all’appendice il sigillo “.

E l’Angelo che attende alla terra: “ Il maligno l’ha persa e chi l’ha servito in cor la paura serra “.

- **Confidenza.** Dal Sacramento dell’amore dico: bruciate il legno della croce ed in questa fiamma troverete scritto: “ Amore “. E’ il mio Cuore Eucaristico che parla; è il mio Cuore che dell’amore che gli uomini mi portano si sazia.

Vi faccio sognare gli angeli che cantano; ve ne dò una quantità. Sono quelli della carità. Gli ho messo un cappuccio rosso: è segno che il Deposito rosseggia, che il Sangue mio in luce si specchia.

Appena il Pontefice in questo si specchierà, abbracciato al suo Cristo si vedrà e dirà: “ Oh! Che lucido mare, in cui col mio Cristo sto pescare. Certamente farò presa “.

- **Sorpresa.** Per la vostra venuta a Bienno aprite a molti il cancello. A voi rimane la chiave: siete voi quelli che siete stati a Me dalla Madre mia per primi additati. E questa chiave vale per farvi conoscere da tutti.

- **Giaculatoria.** “ Sacerdote Madre, Tu che contieni nel tuo Cuore la luce settiformale, fa irradiare di questo splendore i tuoi figli primi, o Immacolata Sacerdote “.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

7/10/77

- **Oggi festa delle nozze di diamante.** Vuol dire Dio che sia amato e così contraccambiato, in questa unità di festa eternale, che più terminerà; e così il segno sacerdotale dei sacerdoti in eterno si avrà. Questa è di Dio in Trino la capacità.

- **Ritorno.** E’ venuto ora Cristo, altrimenti la Chiesa si sfasciava.

- **Coppa.** L’averla vinta, vale per tutti.

- **Lo scettro della Madonna ha valore per tutti.** Vuol dire che le benedizioni che darete, cioè le vostre funzioni sacerdotali e religiose avranno un profitto e un bene tale, più che se avesse benedetto un Cardinale. La Madonna affianca il clero e il Pontefice. La Madonna vi dà lo scettro suo in quello che fate, perché arrivate tutti alla misura del Divin Figlio. Ordine della Madre.

- **Notai.** Siccome Io brucio il male, loro stanno i peccati perdonare. Allora, dopo data la pentienza, date anche un regalo dicendo. “ Quando avete ricevuto il Battesimo avete avuto vicino l’Angelo Custode. Ora che avete ricevuto il perdono dei peccati, dalla parte sinistra, per tenere lontano il demonio, vi dò un Angelo “. E’ come se lo facessi Io direttamente. Il ministro è superiore agli Angeli specie ora che avete il segno rinnovato e fate con Me l’Olocausto.

- **Sacerdozio di Maria.** Io sono venuto al mondo per mezzo di Maria; e nessuno può arrivare a Me se non tramite la Madre mia, perché è al centro della salvezza. Quando Alceste mi ha sentito parlare, aveva la corona in mano, L’Ave Maria è l’annuncio dell’Angelo, quando la Vergine ha proclamato il fiat; e la Chiesa ha aggiunto: “ Santa Maria, Madre di Dio, ecc…”. E nelle preghiere e così nel S. Rosario tutto il popolo deve ravvivare la fede nella verità dell’Annuncio; e questo è un punto di cui il ministro di Dio può evangelizzare. Si entra nel terzo tempo col trionfo del Cuore Immacolato e con la luce nuova che dà Gesù Sacramentato e la luce dell’Olocausto, beneficando così il ministro, che si trova nel trionfo della Croce insieme col suo Ritornato Cristo.

- **Mistero Compiuto.** Andiamo in Palestina: là, ad occupare i posti, dove sono nato e stato, hanno attaccato lite tutte le religioni. Vuol dire, questo, che indirettamente credono nella persona di Cristo. Così, con tutto il bordello fatto a suo tempo, nei confronti di Alceste, hanno indirettamente manifestato che non era una veggente. E i due ragionieri , venuti da Milano, hanno incontrato Alceste di ritorno dall’Apidario, vestita dimessamente e hanno detto: “ Perché non si veste bene? “.

- **Deposito.** Lascio il peso ai romagnoli ( romani ), specie a quelli che per il mio Ritorno si mettono in moto. Ha cantato l’usignolo dell’Apidario ( P. Carlo ).

Siccome il Pontefice aveva trepidazione per questa riunione di Vescovi, il ricevere il Deposito fu una vera consolazione. Al momento dirà: “ Ho sbagliato? “. Ma nel leggere, capirà; e Io gli dirò: “ Mi hai amato “.

Guardate, miei gemelli, che tutto è compiuto: si è svelato l’Uomo-Dio.

Un insegnamento da dare ai ministri e a tutti: la Madonna è sacerdote ed è Madre di Dio, tanto che ne dà prova che alla Pentecoste nel cenacolo c’era appena Lei, perché era la Sacerdote Madre di Dio, ad attirare lo Spirito Santo sugli Apostoli. Quando ora la Chiesa nel Concilio l’ha fatta Madre della Chiesa, nell’invocarla col titolo “ Virgo Sacerdos “ sarà alla Chiesa di appoggio. Ecco perché questo titolo, messo nella preghiera, il Papa Pio Decimo l’ha indulgenziata.

- **Simone Biblico.** Quello che ho detto a Simone l’ha fatto; ed è scritto nella Bibbia il suo atteggiamento di obbedienza e di amore verso Dio. Ho dimostrato che era diroccato il tempio e bisognava rifarlo, perché era stato abbandonato. Così è ora: essendo il decalogo non tenuto da conto, non spiegato e così non conosciuto, con amore bisogna metterlo in uso. Ecco il tempio riparato.

Fatto un piano, poi gli ho detto di decorarlo dentro. E Simone l’ha fatto.

Quello ( il decalogo ) se è spiegato con amore a ognuno secondo il proprio stato, poi va la legge osservata. E i Sacramenti siano applicati, per fare che i Comandamenti siano osservati, prima di tutto c’è il Battesimo; poi c’è la Comunione e Confessione.

Andiamo all’Ordine, per tenere tutti all’ordine. Se il popolo deve credere alla Eucarestia, bisogna che i ministri stiano a procreare Me Eucaristia con fede e amore.

C’è il Sacramento del perdono: per accostrai al Sacramento dell’Infinito Amore occorre avere in sé la Grazia Santificante, si deve ricevere in grazia di Dio.

Ecco quello che bisogna spiegare, ecco il decoro!

E così il popolo è in riga alla verità; ed adesso che il Sacrificio diventa Olocausto, uno è innalzato!

Ma prima si deve fabbricare i tre scalini: costruire, decorare, innalzare.

Questo è per il popolo e prima deve farlo il Segnato, per essere specialista e trovarsi alla misura del Maestro Gesù Cristo a compiere l’Olocausto.

Ecco che la corona del Rosario in questi tempi impera e questo è merito dei Papi ed anche del Papa attuale con tutto il clero che inculca e che raccomanda; e lo fa lui per pria e prepara il popolo alla salita.

Il primo venerdì del mese: è la manifestazione Eucaristica del mio Cuore, infiammato di amore per gli uomini, per attirare a Me tutta la generazione; e così in tutto c’è santificazione, l’altura del ministro per la virtù pura.

Il Divin Maestro è Figlio della Verginità e della Luce Settiformale: ed il ministro deve essere per il restauro del suo Gesù Cristo uguale.

Nessuno tra Me e voi ci deve entrare; nessun moderatore perché devo colpirvi in pieno con infinito amore. Facile questo tra i religiosi; più penitenza occorre tra i sacerdoti che non hanno voti.

- **S. Girolamo.** Dopo la conversione è stato come S. Paolo.

- **Intenzione dell’Olocausto di domani.** In ringraziamento all’Eterno Padre per lo svolgimento dell’Opera Divina.

- **La Madonna.** Il mio Cuore è a vostra disposizione: il mio amore copre ogni vostra azione; il mio sentimento materno vi assicura la mia bontà in voi, in eterno.

Vi ho scelti per la salvezza universale. Mi compiaccio di tutto quello che avete fatto ed in questa compiacenza vi dico: “ Cercate a Me tutto quello che volete, che l’avrete. Prediletti miei, benedetti in tutto da Me siete “.

Questo grido di felicità, che l’Angelo che attende alla terra ha proclamato nel santuario dove c’era Cristo Celebrante, significa la vincita che ha su tutti la Chiesa, fondata da Gesù Cristo.

E voi con Lui, da salvatori trionfanti, senza giocare a dadi, avete vinto Cristo Ritornato, e così alla Chiesa l’avete dato.

Ecco che in unione con Me vi trovate, in unione col mio Cuore Immacolato.

- **Giaculatorie.**

“ Sacerdote Madre, Maestra di sapienza e di bontà, entra a far parte della nostra capacità”.

“ Sacerdote Madre, dai luce sulla nostra vocazione; e fa che la coerenza alla chiamata non abbia in noi a mancare. Pensaci Tu a mantenerla, o Vergine Madre “.

“ Sacerdote Madre dell’Infinito Amore, per salvare le anime voglio farmi sacerdote. Fa che questo sogno diventi realtà; accompagnami Tu colla tua santità “.

- **Regalo a P. Pietro per il compleanno.** Il compleanno ti porti fortuna: che sia cara alla Chiesa mia la mia Venuta. Così il lavorio che avete fatto, in questo modo viene pagato; e così Creditore di voi Io sono diventato.

- **Benedizione delle corone.** Questa corona tienila come vessillo di giubilo e di contento.

Chi spiega ed insegna il Santo Rosario viene oggi stesso patentato, proprio perché si trova in unione col Cuore della Madre Immacolato.

La benedizione è particolare, ma se ne può a tutti dare: siccome Io, benedicendo, sono Trina alla SS. Trinità, molto abbondante sarà di capacità, di santità e di carità.

- **Festa della Madonna del Rosario.** La Madre questa mattina ha messo sopra il capo di voi la mano materna, che significa: “ Sono Io che vi ho scelto. Sono Io che ho voluto che il Figlio vi chiamasse per scrivere il suo insegnamento “.

E su questa scia materna sarà convertita l’umanità odierna; e sarà conosciuto l’Amore che riversa e la capacità che ha la Madre di Dio sulla Fondazione, che l’ha fatta e voluta per sua Madre, e Lei si dimostra tale.

Ecco la luce nel Concilio a farla Madre della Chiesa, per cui Lei deve ora imbiancare tutti i figli, cioè i sacerdoti; e Gesù Cristo stesso deve fare il Ritorno per il terzo tempo, per fare che ognuno compia con Me l’Olocausto.

Guardiamo a questo: nel Concilio, la Chiesa, rischiarata, l’ha fatta Madre della Chiesa e prima era la Regina degli Apostoli, entrando così più in intimità.

La Madre Sacerdote ha vinto la battaglia col nemico infernale insieme con gli angeli, chiudendo la porta inferi.

Così la Chiesa quando dà le ultime preci al moretto non dice più: “ A porta inferi libera nos, Domine “ ma fa come un festino per l’anima che è arrivata al suo Dio.

Si dice la Messa in presenza del trapassato e si crea Gesù Eucristico, che è Quello dal quale è stata giudicata.

Io ho consacrato e ho detto “ per omnes “ e la Chiesa ha stabilito di dire “ per tutti “.

E allora non le mancava che di sapere che ero tornato: ecco che il Deposito è arrivato.

Fu un prefazio per potere Io entrare e dire: “ fate con Me l’Olocausto che sono il Fondatore e Creatore e così il Redentore. E da celebrante insiem con voi, per essere il Dolce Giudice.

Ecco la festa del Rosario, nel giorno in cui il Pontefice alla finestra ha visto la vincita della Vergine Maria tenere indietro l’eresia con la sconfitta dei nemici della Chiesa. Così oggi il Pontefice coi suoi è alla finestra della verità, ma non come Davide che oziava, ma ha visto la Sacerdote Immacolata che consegna alla Chiesa il suo Divin Figlio, per la testimonianza che ha fatto nella sua Mondiale Calata.

E’ a vera riuscita del Santo Rosario con la sconfitta del dragone che voleva rovinare l’umanità e mettersi al posto della Ecclesiastica autorità, scacciando Dio. La Vergine Maria ha vinto con gli Angeli suoi.

Ecco che il dolore diventa amore; ecco che la luce, che ha formato nella Vergine Maria il Redentore, è vera luce che illumina la Fondazione.

- **Ritorno.** Quello che fanno gli angeli tanto sul Santuario, come fuori, le lodi a Dio che danno e i suoni melodiosi che fanno, sono in contrasto completamente a quello che ha scritto tanto Daniele come l’Apostolo Giovanni nell’Apocalisse.

E qui scoppia la verità di quello che loro hanno visto ed ora quello che fa Gesù Cristo.

Se gli angeli hanno vinto con la Madonna e il clero e chi ha recitato il Rosario è stato per chi è stato fedele a Dio. Il Redentore allora si è fermato a fare il supplemento e a dare dei castighi del tramonto l’annullamento.

- **Notai.** Non sa quanto bene potrà fare la preghiera insistente prima di predicare, dal momento ora che avete il pastorale della Madonna, lo scettro.

E’ lo scettro che ha adoperato Lei a benedire nella Calata, in presenza di Cristo Ritornato.

E poi ha dato Lei la sentenza che siano esonerati i ministri dal giudizio universale. Così in voi scrivani, per pria imbiancati e rinnovati, il vostro apostolato ha questo vantaggio e questa podestà, come l’ha avuta la Madre, di esonerare voi; e voi lo avete col popolo, di passare questa misericordia, questa bontà e questo amore alle anime che la Madre di Dio ha.

Come il ministro tutti i giorni deve celebrare, così la Madre tutti i giorni sta con la sua benedizione beneficare e il ministero sacerdotale decorare.

- **Nuovo Globo.** I nuovi terrestrali, oggi, 7 ottobre, sono 120 miliardi.

- **Il Papa legge il Deposito.** “Leggiamo il sacerdozio “, dirà. E si trova al Centro lui abbracciato al suo Cristo; e nel leggere si specchia nel mare dell’amore, nella rivelazione di Maria Alacocque, nel Cuore infuocato. Si vede a Me abbracciato, con l’autorità suprema che gli avevo dato.

Vede l’amore che la Madre da sempre gli ha portato e gli porta; e a questi doni di amore gli apre del suo cuore la porta. “ Entrate ed impadronitevi di Me, che Io sono della Madre di Dio e di Te, Cristo Re.

E così viene ritrattato: al posto di Giuseppe c’è Cristo Ritornato, a sinistra il Padre Putativo ed in mezzo l’Istrumento Primo.

Ecco la famiglia verginale e sacerdotale, che darà a tutta la generazione il suo valore e al ministero sacerdotale l’onore da diventare del mondo il conquistatore “.

La Madre ha parlato e ciò che ha detto non verrà mai cancellato. Dio è con voi e Cristo Re insieme con voi impera; e così mai verrà più sera. E il ciclo pasquale è presentato e tutto verrà realizzato. Voi vedrete che il mio Ritorno non è un sogno, ma una realtà; e così il mondo che siete i benefattori dell’umanità capirà. Su tutto il globo la misericordia che ho consegnato a Maria si svolgerà; e il segreto di Fatima si capirà.

- **Il Roveto acceso:** Cristo Ritornato che parla alla sua Chiesa. Rischiarerà il Roveto la Casa di Loreto. L’Annunciazione con l’Immacolata Sacerdote ed il Ritorno del Monarca, che i suoi Apostoli in modo preciso ognuno ha risuscitato. La promessa ho mantenuto; ed ora dalla Gerarchia con il Capo sarà saputo. Il mio dire non ha fumo, non lascia cenere, ma tutto in luce sta rendere. E’ una fiamma che non si consuma. E’ il Sangue di Cristo in luce, che più si spegnerà, perché l’essere di Dio è la verginità. E così il popolo devoto del Rosario si prepara: vanno verso la fede, l’amore, l’eterna felicità.

- **Ultimo saluto.** L’amore mio vi deve invadere; il mio ingegno deve essere il vostro; il mio Cuore spalancato il vostro casolare, perché tutti abbiate dentro ad invitare.

Siete voi che comandate questo ingresso e che fate conoscere quello che è avvenuto e avviene all’Eucaristico Congresso.

- **Sorpresa.** Vi ho pesati ed è giusta la pesa; poi vi lascio in libertà, perché il giusto peso questa bilancia dà. Si può camminare ed anche volare: siete in grado di non toccare terra d’esilio. Così chi volesse i vostri piedi inchiodare, rimane inchiodato lui. Come il vostro Maestro non tocca terra, così è per voi, che siete nati di nuovo dalla Madre mia. Con questa velocità al vostro posto vi avviate.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

11/10/77

- **Saluto.** Un passo per volta si è arrivati alla Capitale; un passo per volta si evangelizzerà e farà preda dei peccatori più induriti la Madonna.

Avendo regalato gloriosa la Vergine Madre Sacerdote alla Chiesa mia e a voi, uno per uno, e a chi l’accetta come Madre, lasciando anche a Lei le sue glorie nel convertire e nell’appoggiarvi nel vostro apostolato sacerdotale, non sarete dei falliti, ma dei conquistatori, e ognuno vedrà dove commetterà errori.

( P. Corrado e don Amintore erano in attesa di Alceste che si era recata all’Apidario. E, quando Alceste è ritornata, Gesù ha detto ): Sono venuto dalla villeggiatura,nella calma e nella tranquillità, che a voi il vostro Divin Maestro dà. Non è bello che ci sia chi aspetta il suo Maestro? Quanto è meritorio. E non è un ambulatorio: sapevate dove ero andato. Anche per Me vedere che sono aspettato è onorifico, perché è umiliante che sia sempre Cristo ad aspettare.

- **La Madonna.** La missione l’appoggerò. Quanto il Divin Figlio ha detto a te, don Amintore, quel mattino che andavi ad Oggiono, cioè di avere il cuore pieno di amor di Dio e di rovesciarlo sul popolo a te consegnato, Io l’ho tenuto notato; e vi affiancherò e giorno per giorno, quello che dovete fare ispirerò.

Intanto gli angeli, in massa, che sono scesi con Gesù questo mattino, empiranno Oggiono ed anche il convento in cui c’è il padre francescano ( P. Corrado ); ne darò una buona parte anche dove c’è il P. Erminio: che tutti abbiano a vedere da Chi siete assistiti, accompagnati e illuminati. Il resto ogni giorno vi sarà dato nel compiere l’Olocausto, vi seguirà ovunque andiate; e così partecipate in pieno al trionfo del mio Cuore Immacolato.

Voi preparate il terreno e seminate, che la raccolta sarà speciosa, in questa primavera nuova.

- **Buona cena.** L’arrivo del Deposito al Papa mostra a lui una Cena nuova, gloriosa e amorosa, che a lui pace e conforto dona. Questo augurio faccio a voi in questa primavera serale: che in mattino sempre vi troviate, per cui mai di Me vi potrete lamentare, ma direte che son buono.

- **Confidenze.** Ognuno degli scrivani ha lo scettro. E in più ne fu dato uno nuovo a Pietro, adatto per la circostanza: decora così la coronasetti formale che adorna e dà valore al Deposito. La corona settiformale insieme con lo scettro consola e accresce l’autorità a Colui che siede sul seggio di Pietro.

Questo trono nuovo su cui il Pontefice viene innalzato non ha radice su questo globo, ma ha il fondamento nell’amore infinito dell’Eterno.

Siccome il fondamento ha valore, perché è fatto dal Sangue sparso da Cristo sulla croce, è assicurato dal Sacrificio incruento che fu continuato. Ora che il Sangue è tramutato in luce, il fondamento viene adorno di una splendida luce che innalza la Nave Mariana, perché l’Olocausto che Cristo fa con i suoi continua, finchè il mondo si innalzerà e sul santuario, dove Io ora vado, il suo prodigio l’Olocausto darà e incontro a Cristo per la Parata si andrà.

- **Cronaca.** La cronaca va avanti: ben saran visti i ventiquattro vegliardi che stan celebrare; e prove avranno sull’altare e si assicureranno che è abolito il Sacrificio e si metteranno in condizione di assicurarsi e di credere fermamente che è tornato Gesù Cristo .

Con l’innocenza della mia Sapienza ogni prelato si metterà a Cristo in coerenza, altrimenti avranno una temenza tale che resteranno senza un capello sulla testa.

- **Giaculatoria.** “ Dolce Madre Sacerdote del nostro Dio, tienimi sempre a Te vicino; non lasciarmi mai solo, che tutto a Te e a Cristo mi dono “.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

14/10/77

- **Buon giorno.** Questo buon giorno vale per tutta la vita di te e di ogni sacerdote che vuol fare col suo Cristo l’Olocausto ed essere in Me immedesimato, per far che ogni nato sia rigerenato, salvato e così in Cristo ognuno risuscitato.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Perché tutti abbiano a ricordarsi le promesse battesimali e a mantenersi fedeli.

- **Al P. Carlo.** Vivi la mia giovinezza e mai decadere, perché sempre ci dobbiano trovare assieme, della stessa statura, della stessa età, per essere partecipi della trina santità.

- **La Madonna.** Ti dò un ricordo che ti deve rendere gioia e tranquillità, perché la messe frutti darà.

Trovandoti in seminario, metti tutti i giorni di seminare, sicuro che il seme germoglierà e le vocazioni dalle famiglie sbocceranno.

Ora occorre pregare perché il clero sia restaurato e da Me imbiancato, per poter invogliare chi al sacerdozio si sente chiamato. Ne verranno anche di quelli nauseati dal mondo, che corrono in cerca del Padron del mondo. E ciò si svolgerà in questo modo: conversione, vocazione, corrispondenza all’Infinito Amore.

La mia benedizione sia sopra di te e su tutti gli eletti che ha scelto il mio Cristo Re.

Io mi sono fermato ed ho usato amore infinito e pazienza infinita: di imitare Me vi dico E tutto andrà bene: la solidarietà col vostro Cristo, che è il Sommo Bene, avete vinto.

La Madre mia è Calata in mezzo al vigneto, alla porta del camposanto sacerdotale; ed ora quelli che sono stati là sepolti sono tutti risorti. Maria stessa la Vigna fortificherà e la pace tra i popoli regnerà.

- **Giaculatoria.** “ Cuore Immacolato di Maria, la Congregazione che ho abbracciato sia tutta pronta per il trionfo del tuo Cuore Immacolato, giacchè il Padre Generale il Lapidario ha visitato “.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Perché tutti abbiano a mantenere e a ricordarsi delle promesse battesimali.

- **Mistero Compiuto.** Oggi è il compleanno di Alceste. Ma la festa la faccio domani che è il giorno del battesimo. E gli Angeli, domani, sull’Alto Globo, faranno le promesse battesimali per tutto il mondo, per tutti i battezzati.

- **La droga e i sequestri.** Gesù ha promesso che smetterà il traffico della droga e i sequestri.

- **Seminari.** Non avere nessuna paura se vanno via perché devono pregare: è segno che non hanno la vocazione.

- **Il Papa e il Deposito.** Vedi che mi hai servito e ti ho pagato? Ti accorgi che sono il Creatore ed il Redentore? Sai chi mi sto trovare il Padrone del mondo. Voglio essere, Eucaristico, tenuto da conto. Il clero dalla Madre mia è tutto soccorso.

- **S. Giuseppe.** Il Padre Putativo nella sua umiltà e nel suo nascondimento è stato scelto per essere il Custode della Madre di Dio e così pure fare da padre a Cristo; ma non è solo un incarico. Ma è perché nel dare la mano alla Madre di Dio nel contratto davanti al sacerdote ebraico, fu segnato sacerdote dallo Spirito Santo, per essere atto e degno di stare vicino a Maria Sposa e al Figlio di Dio. Il matrimonio: i due sposi sono i ministri, ma è il sacerdote che rappresenta Cristo e così c’è il sacramento. In questo contratto, quando non erano ancora stati dati i Sacramenti, nel fargli ( a S. Giuseppe ) il segno sacerdotale da parte dello Spirito Santo, con uguale luce che avrebbe avuto la Madre al fiat, questo nobile personaggio per le sue virtù è rimasto in unità con l’Eterno Padre, per il segno sacerdotale che aveva dallo Spirito Santo. Così fu atto ad essere e a fare il Padre al Figlio di Dio.

Siccome la Madre era senza il peccato di origine e al momento del fiat è diventata sacerdote, Lei ha avuto dall’incontro, sempre per opera dello Spirito Santo, questa potenza di cancellare il peccato di origine in S. Giuseppe. Così Lei, per il privilegio avuto allora, battezza tutti. Ha incominciato allora, Lei, a cancellare il peccato, come ha cominciato con Giuda ad assolvere. E così ora, nel terzo tempo, occorre Lei a imbiancare il clero.

- **Il Mistero del Ritorno è più grande.** Il Mistero è più grande perché si tratta di fare l’Olocausto: di bruciare tutto il male, perché è il trionfo della Croce. Perché il male Dio non può volerlo. E accetto tutto il bene di tutti: lo purifico e lo innalzo perché Io sono il Sommo Bene e non posso rifiutare alcun bene, anche se quella creatura fa molto male.

- **Saluto al Papa.** Il Pontefice regnante deve essere visto che è quello che ha incontrato Cristo Ritornato nella Sapienza increata nella sua vita avanzata, per cui lo marco dei miei 33 anni. Per cui ogni mattina, nel compiere l’Olocausto, abbia a dire: “ Dai vigore alla mia giovinezza “.

E così gli dò oggi uno sterminato regalo di Angeli che lo assediano e lo accompagnano, lo rendono sempre più degno di quello che è nel suo seggio di Pietro.

Nel solenne incontro col suo Cristo, nelle nozze di diamante, avrà il pagamento di chi Dio ha amato e ha servito. E nella più assoluta fedeltà mi ha amato e fu da Me contraccambiato.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

15/10/77

- **Saluto.** L’amore di Dio è sconfinato; solo il ministro lo può afferrare, perché a tutti gli altri lo deve dare, perché solo lui col segno ha la potestà di procreare Me Eucaristico.

Sono l’Uomo-Dio, venuto in terra di esilio a marcare questa terra della mia bontà e a far capire all’uomo chi mai sia e che un bel giorno da questa terra bisognerà andar via e incontrarsi col proprio Creatore e Redentore. E se si penserà al proprio Dio intanto che si è in vita, ci si troverà felici nel trapasso e nel giudizio, col sentirsi dire: “ Ti ho dall’eternità amato, mi hai contraccambiato. Ecco che per tutta l’eternità sarai col tuo Cristo beato. Per Me hai lasciato tutto e hai conquistato tutto “.

Più dalle cose del mondo ci si sta distaccare, più in unione con Me ci si sta trovare. Che vale è avermi incontrato e scoperto, così che l’annuncio sarà fecondo e certo.

- **Parla la Madre.** Il mio amore per voi ha passato i confini. Siete il seme eletto, siete i miei prediletti, perché avete scritto del mio Divin Figlio i detti. Vi guardo con simpatia. Vi dono i meriti da Gloriosa, vi dò la mia borsa, perché dovete dispensare a tutti della Redenzione i frutti. Vi dò un regalo: i palpiti più teneri ed affettuosi del mio Cuore Immacolato.

- **Confidenze.** Il Ponefice così la pensa: “ Sei proprio Tu, Gesù? “. E Io, senza giuramento: “ Sì. “.

Ed il Papa: “ Voglio che mi affianchi la Sacerdote Vergine Immacolata “.

Il Papa nel leggere il Deposito è abbastanza contento, ma il fastidio è degli altri: come devono fare a realizzare questa Cosa. Si tratta di indicazioni, una più perfetta dell’altra.

E uno che ha l’età un po’ avanzata ha detto: “ Il sacerdote si era staccato da Dio e Cristo si è messo in funzione: ci chiama ad andare insieme con Lui, in unione “.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che sia nella volontà tua, o Cristo, lo svolgimento del Deposito e che sia a pro di tutto l’universo.

Io corrispondo: “ Così sarà. E il mio dire la consolazione del clero sarà “.

- **Parola d’ordine.** L’Opera mia è divina. L’opera vostra è unitiva. Una parola unica: evviva la Vergine Maria.

- **Giaculatoria.** “ Cuore Immacolato della Madre di Dio, trovati sempre accanto a me, perché sia un degno ministro del tuo Cristo “.

- **Come la pensano ( in Vaticano ) riguardo a ciò che ho mandato ( il Deposito ).** Con piede fermo e mani incrociate sul petto stanno scrutando il perché di tutto questo che ho detto Io Stesso e lo scopo per cui Cristo Re ha cambiato il modo per arrivare alla sua Chiesa; e vedono che non è un’offesa. Adoperano una pesa d’oro, per vedere se in tutto il Padrone del mondo sono.

Intanto della responsabilità se ne rendono conto.

Il Pontefice dice; “ A tutto sono pronto “.

Ed Io gli rispondo: “ Vivi nello sguardo del mio volto, che ad aiutarvi in tutto sono pronto. Siamo pronti tutti e due. Prontissima è la Madre mia “.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

17/10/77

- **Saluto.** Sapete che quel re, che banchettava ed usava i vasi sacri del tempio, ha visto una mano che scriveva sulla parete, indicando il suo delitto;il profeta gli spiegò, e Dio la vita gli troncò.

Invece il vostro nome l’ho scritto nel mio Cuore e non si cancellerà mai più.

Ecco lo spuntato dì, che mai più avrà tramonto, perché sono tornato e sono il Padrone del mondo.

Tutto ciò che è opera umana crollerà; e l’Opera divina nella mia Chiesa splenderà e le fatiche apostoliche daranno il loro frutto, perché gli apostoli hanno donato tutto e hanno rinunciato a tutto, per seguire ed accompagnare il Divin Maestro.

Ed Io per tutti questi ho avuto una devota compassione e mi sono scoperchiato alla Chiesa mia che son tornato e sono l’Eterno Sacerdote.

- **Buon appetito.** Il vostro nome l’ho scritto sul mio Cuore e da nessuno verrà cancellato, perché è la mano materna che me l’ha improntato. Questo è il buon pranzo.

- **La Madonna.** Voi sapete che, prima di essere consacrati, eravate diaconi, sulla via che portava alla conclusione. Per tutto quello che avete scritto e fatto, auguro che per mezzo dei religiosi e del clero secolare spuntino tante vocazioni al diaconato permanente, così da far le arche perché il ministro salga, non scappi e si trovi al posto preciso ad amare, e far onore al mio Gesù Cristo.

Con affetto vi dò il buon giorno che mai più tramonterà, con un perenne patrocinio che sempre per voi pronto sarà.

L’Angelo che attende alla terra sventola la bandiera bianca, segnale di resa; che la Sapienza increaa del Divin Figlio è intesa.

Giusta è la pesa.

La bendizione augurale vi cedo e un mezzo di espansione dell’apostolato sacerdotale concedo.

A te, Don Amintore, il mio Figlio ha detto: “ Che sia traboccante il calice dell’amore di Dio, perché tu lo dia a tutti i tuoi “.

Ed Io, che sono la Madre di Dio, ti dico: “ Rompi l’alabastro ai piedi di Gesù per profumargli i piedi; così all’altare dell’Olocausto introdurrete tutti i preti “.

- **Giaculatoria.** “ Sacerdote Madre, che hai in possesso il mondo, tieni per primo il tuo clero da conto. Fa in modo che non abbia a soccombere “.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

20/10/77

- **Saluto.** Lo splendore divino mostra la sua facoltà: ecco il buongiorno gioioso che il vostro Divin Maestro a voi dà.

Son andato anch’Io a fare gli auguri al Papa per i suoi 80 anni e gli ho dato facoltà sugli Otto Sacramenti.

Ciò che è bene rimarrà bene, ciò che è male crollerà.

Quando il popolo ebreo si unirà in pace alla Chiesa di Cristo, arriveranno anche tutti gli altri della altre religioni. Infatti il primo popolo di Dio è stato quello ebreo, che però poi si è fermato; mentre gli altri hanno deviato dalla vera religione.

- **Confidenze.** Rompere l’alabastro ai miei piedi vuol dire: volermi profumare dal capo ai piedi, cioè conoscermi nel mio ingegno, capirmi nell’Opera mia divina e passeggiare insieme con Me, finchè ogni vostro passo sia tale da far debitore Cristo Re, così da recalamare che volete essere pagati.

Ed Io metterò la mano sul mio Cuore e vi dirò: “ Soldi non ne ho portati, ma vi consegno e vi dono il Cuore della Madre Immacolato, ciò che ho di più caro “.

L’ho adoperata come Avvocata nel farvi il giudizio universale esonerandovi e poi vi ho dato anche la dolce notizia. Così il suo Cuore Materno ha lavorato e vi ha premiati, perché è la Madre dell’Eterno.

- **La Madonna.** Il mio Cuore il Divin Figlio ve l’ha regalato. Io non reclamo, e subito mi spoglio di tutto per voi, per arricchirvi e mostrare al mondo che siete i gemelli del Padrone del mondo. Il vostro dire sarà più fertile e senza nessuno degli ostacoli che ci furono per i primi apostoli, nei tre anni di vita pubblica, in cui l’’han visto morire, anche se l’han visto risuscitato; ma poi col sangue han testimoniato.

Voi, invece, prole mia cara, cui la mia stola ho regalata, in questi tre anni che avete scritto, avete visto che è arrivato il Deposito all’Istrumento primo.

L’ulivo con le bacche di olio, che ha regalato alla Fondazione l’Angelo Michele, vi assicura la pace firmata: che avrà l’esito la Sapienza data e che nella famiglia sacerdotale e verginale assieme con voi mi trovo e il dono più grande in voi depongo, con sicurezza che in ogni vostro bisogno il mio aiuto sarà sempre pronto.

Vi assolvo e vi benedico. L’assoluzione vale per l’elevazione; la benedizione per far feconda la vostra mansione sacerdotale. Così traccio su di voi l’Arco Trionfale.

- **E Gesù.** La Madre mia vuole più bene ai preti, più a voi che a Me. Non ci credete? Eppure è vero. E’ perché voi avete più bisogno di Me. Anche questo è vero. La Madre di Dio si tiene onorata, perché Lei vi ha scelti ed Io vi ho chiamati e voi avete accettato. Si sente gaudiosa, avendo fatto la Madre con i figli suoi primi, gloriosa. Vi ha visti obbedienti come Me quando sono venuto a redimere; e così ora a celebrare insieme con Me; altrimenti sarebbe stato vano il Ritorno di Cristo Re.

- **Buona cena.** Sapete che la mia Madre vi ha regalato una stola ciascuno, che Lei ha portato ai lombi e voi sulle spalle, perché avete il comando, promettendovi che sarete quelli che abbonderete per primi di doni preternaturali e saranno fecondi di spiritualità quando dispenserete i verginei Sali.

La vostra faccia mi confonde e così l’amore tra Me e voi non romperò e il mondo non soccomberà.

- **Confidenze.** L’arte mia fatela brillare, chè l’anello della mano destra vi sto regalare, che sempre più lucente diventerà. State umili. Però, se vi correggono su di Me, dite: “ Perdonateci, ma facilmente lo faremo ancora, ma non vi diciamo né il minuto né l’ora “.

Peccato confessato, mezzo perdonato.

- **Giaculatoria.** “ Sacerdote Madre, il mio cuore è tuo e del tuo Gesù; ti raccomando di non tornarmelo più, perché voglio degnamente rappresentare il tuo Gesù “.

Così sia!

- **Confidenze intime della Madonna.** Il vostro contegno è il mio disegno; la vostra vita deve essere la mia simpatia e la mia allegrezza. Deve fiorire vicino a voi l’innocenza, i bimbi che si avviano verso la vita, che apprendono per primi la verità: la conoscenza di Dio farà felice la giovinezza, che di Me non può far senza.

La Madre di Dio Io sono ed i palpiti più teneri del mio Cuore a voi dono. Vi dò il potere di mettere il male sotto il giogo e di fa fiorire sulle tenere pianticelle la virtù, chè il mondo ciò che è bene e ciò che è male non lo sa più. Ditelo voi in filosofia, che la voce della coscienza diverrà viva.

La quercia mariana sopra il Deposito dà il suo lavorio e la Chiesa mi riconoscerà che sono Sacerdote perché sono la Madre di Dio.

Grazie, figli miei primi. Grazie, in questa sera in mattino, perché siete gli esploratori arditi. Lavorate e votatevi per infiniti fini.

- **Regalo di angeli.** Vi regalo la flotta di angeli che dal Paradiso sono venuti nel santuario e da lì in terra d’esilio. Saranno intorno a voi come cantori, a chiamare il popolo intorno a voi. E voi darete acqua viva della vera sortiva, così darete onore e riconoscenza tra il popolo alla Madre di Dio.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

22/10/77

- **Saluto.** Perché non vogliono? Vogliono andare avanti nella materialità, in cui rovinano la loro felicità.

Il saluto è solenne: veder Cristo che entra trionfante nel tempio glorioso di Gerusalemme, non per essere contraddetto, ma per essere ascoltato: ecco il mio Ritorno quello che ha procurato.

In unione ci troviamo ed il mondo verrà salvato ed Io in ogni cuore potrò regnare, perché il ministro fa l’Olocausto insieme con Cristo.

Il Papa dirà del mio Ritorno, lo metterà in voga attraverso il Vangelo e gli avvenimenti.

- **Deposito.** Il Papa adesso chiederà ai vescovi. Ma né vescovo né parroco non sanno niente. Infatti è una Cosa riservata: Criso Re Ritornato e il Pontefice.

La terza chiave. Tre anni che l’aveva vinta col clero retto la Madre di Dio e gli angeli sul maligno. Tre anni che si scrive. Tre tempi che manifestano la Creazione, la Redenzione, il Ritorno del Figlio dell’Uomo per la universale santificazione e per poter spandere l’infinito mio amore. Trina Chiave delle nozze: questa è la chiave delle nozze di diamante, che l’Agnello senza macchia compie con la Chiesa che ho fondato, facendola gloriosa, ringiovanita. Ecco della Fondazione la primavera, prima che venga del mondo sera.

- **Fatti di Bienno.** Ieri Alceste non ha potuto andare in Chiesa, perché che ha distribuito la Comunione è stata una suora. Il parroco c’era e spiava di nascosto. Le ragazze non sono salite a fare la Comunione. E Gesù ha dato ordine di non salire mai più alla Messa del mattino; ma di dormire e di andar prima della scuola alla visita. Poi quella che è più libera andare alle 9,30 e le altre alla sera.

- **Confidenze.** Voi, scrivani miei, siete nella Chiesa in un posto privilegiato, tra Dio e il Pontefice, e gli altri hanno paura e da soli non possono più andre avanti.

Di chi crede di diventare ministro di Dio da solo, senza la devozione e, ciò che più conta, senza la chiamata, faccio all’atto sospensione.

Se il Papa è andato avanti nel precorrere i tempi col dare alle suore la facoltà di distribuire la Comunione, il prete faccia il prete: la distribuisca lui la Comunione e non le donne.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che sia proficuo per tutte le anime lo svolgimento del Deposito, perché vi siete sacrificati.

- **Il Vigneto.** Qui il vigneto dà poco o niente; e si dice sovente: “ Bisogna tagliarlo “ E vi rispondo: “ Anno, in anno; concimatelo e curatelo; se non sarà fatto, poi si taglierà “.

Così dico a chi nella vigna del Signore si trova come operaio. Preparate insieme al vignaiolo, che non sempre le cose saranno aride e non daranno frutto. Ma se la benedizione della Vergine Maria scenderà sul globo, facile sarà l’agire del lavoro di chi operaio della mia vigna si è dotato.

Cosa vuole dire dotato? Che l’ha fatta da dotto. E così nella vigna di Dio viene introdotto.

Si ha a che fare con l’Eterno che crea il tempo; si ha a che fare col Creatore che da per tutto ci sta aiutare, di Colui che vi è stato creare e ha redento e Dio-Uomo mi trovo nel mio Ritorno in Bienno, che vuole dire bisogno del mondo.

Certo che questo momento è critico anche per l’autorità dei vescovi, perché sono stati sommersi da chi li ha sostenuti e muti sono diventati.

Non mancate di aiuto. La passione c’è, ma manca Cristo , manca il tutto.

Le persone devono state aiutate. E’ il Signore che vi manca e che non vi aiuta.

- **Il volto di Cristo.** Scolpito il volto di Cristo: è l’amore alla sua Chiesa.

- **Il Papa.** E’ preoccupato per il fatto riferitogli di avere cambiato Io il metodo di dare la Sapienza. E si domanda il perché? Come mai questa Cosa è?

- **La Madonna.** La mia pace sia con te ( P. Gianluigi ), il mio amore sopra di te, il gaudio che Io provo in Paradiso per quello che voi avete operato sia il tuo contento: che duri nel tempo e nell’eternità.

Questo è l’amore che la Madre di Dio a te porta e a te porterà; e anche del contento sul tuo apostolato il mio Cuore ti darà.

Che ti amo già lo sai. Che ti ho regalato la mia stola sii contento, così nessuno ti potrà fare tradimento. Del mio patrocinio continuo dà memento.

- **Giaculatoria.** “ Sacerdote Madre, sai che ti amo, fa fervido e fecondo il mio sacerdotale apostolato “.

- **Saluto finale.** La professione solenne è un giuramento grandioso, che fa avvenire uno sposalizio tra chi promette e l’Uomo-Dio. E’ una solennità che lega all’eternità, perché si dice al proprio Maestro Divino: “ Ti ho promesso nell’entrare; ti ho promesso nel sostare; è sicuro ora che voglio essere tutto di Te, in questa perfetta unione di giuramento; rispondi che sono tutto tuo, o Cristo Re “.

Io corrisponderò, consolazioni darò e a sostenervi nelle prove della vita non mancherò.

Chi di se stesso fa a Me regalo, faccia in modo di mai più ricercare indietro il regalo, perché in questa professione solenne dà la benedizione la Sacerdote Vergine Maria.

- **Notai.** L’alba è alta; al centro del giorno ci troviamo: un saluto che mai verrà spento ci diamo.

- **Obbedienza e povertà.** E’ un conto l’obbedienza e un conto è corrispondere alla volontà di tutti.

Induce a dare importanza all’obbedienza specie nei religiosi, altrimenti è scandalizzare, altrimenti diviene la torre di Babele.

L’obbedienza fa superiore ai Superiori, perché si è in unione con Dio.

In questo momento lo Spirito di povertà sta nello spirito di mortificazione sulle cose minime e piccole, per trovarsi distaccati da ciò che non è necessario, da ciò che non occorre, per trovarsi spirituali.

Uno ne usa solo di ciò che occorre per vivere; non lasciate fare col sopravanzo: ecco il distacco! Ecco trovarsi sulla via soprannaturale, per cui tutto si adopera solo per campare e per potere a Dio le anime portare.

Tutto ciò che con lo sguardo più basso si guarda, la vita soprannaturale guasta, perché manca in Dio la fidanza e così della fiducia e dell’amore di Dio ci si allontana.

Non si crede Dio superiore a tutte le cose. Non ci si fida di Dio e così, diffidando di ciò che Dio può dare, la persona non si trova più al posto di insegnare.

Non è che una persona non faccia niente, più non guarda niente: è essere sicuri dell’aiuto dell’Amore e della corrispondenza alle donazioni, di cui l’Eterno Sacerdote prodiga prima ai suoi, per darne a tutti gli altri.

Con bontà e con gioia si vive del Ritorno di Cristo Re, di cui siete gli Apostoli. Non vedete che vi sto squarciare insieme con Me che siete stati con Cristo Re. Tutti salvare perché Cristo in pace si è stato immolare.

- **La Religione mia.** La religione vuole dare anche reggere gli altri; non è fatta della grigia mentalità, ma della verità. Ogni religione ha il suo fondatore. Occorre sapere che la religione che noi col battesimo formiano, questo gregge eletto, è fondata dall’Eterno Sacerdote che è il Redentore. E nessun’altra religione possiede il fondatore che è il Creatore, Colui che ha parlato sulle nubi ai profeti, Colui che ha dato le tavole a Mosè, Colui che col fuoco dal cielo ha incendiato a Elia l’olocausto, facendolo preferire a tutti i sacerdoti di Baal.

La novità della religione di Cristo sta che è Dio in Trino, che è Via, Vita e Verità.

Nessuna fondazione ha queso fondatore che è il Re d’Israele, che si presenta da Emmanuele a cui ognuno sottostare dovrà.

- **Sacerdoti del Deposito.** Non vedete che siete in otto, nel nuovo evento, per cui questo vento spazza via ogni errore e così ho potuto arrivare alla Fondazione?

Niente da meravigliarsi se c’è chi vuole mettere le briglie guardate che voi insiem con Me in certe forme, facciamo la figura di essere matti; il più è che ci sono Io in questo sfoggio, che metto tutti in imbroglio.

Gli altri, vedendo che non ritirate niente e continuate, vengono in imbroglio.

- **Notai.** Adesso Io vi scoperchio e poi sarete visti che avete la stola della Madre che portava quel giorno nell’Apparizione sul Mistero nel 5 agosto di un lontano anno, quando si è mostrata sotto la nevicata in bianca veste e con la stola con tre croci che erano di colore d’oro, rammentando il trionfo della Santa Verginità, per il ministero sacerdotale, perché fosse decoro del vergineo suo candore perchè tutte le anime alla donazione Cristo le chiama a alla consacrazione.

Lei ne aveva sotto otto stole Lei le porta ai lombi le fasce e a voi le regala, da metterle sulle spalle indicandovi l’autoritù sacerdotale e la responsabilità, che viene tramutata in gioia, ora, che la Sapienza increata, a chi va, è arrivata.

E quella che coperchiava queste Cristo la depone sopra il Deposito con la corona settiformale, intanto che il Pontefice coi suoi sta guardare. Questa volta sono Io che ho detto di andare a Roma. Ed è per quello che non osano dire né Alceste né Cristo ma Bienno, che vuol dire bisogno dle mondo.

Siamo su questo punto: questa responsabilità alla Chiesa è passata. Sapete che quando si sono inoltrati quelli che dopo si sono sposati a venire qui a sentire e poi portare alla Chiesa che si diceva “ per tutti “,Io ho lasciato, perché è verità.

Sicuri erano, non le interessava, perché volevano venire qui a dire che era Alceste che parlava, per rimanere ugualmente nella Chiesa nel cambiare stato; e a Brescia è scoppiata la guerra con quelli che avevano adoperato e molto disturbo hanno avuto, l’Ausiliare ed il Vescovo.

Questa volta sono Io che le ho detto di andare a Roma; è per quello che non era da dire né Alceste né Cristo, e dicono Bienno che è bisogno del mondo.

Voi avete fatto il ponte tra Dio e quelli che dovevano far avere il Deposito al Pontefice: e lui, il Pontefice, deve fare il ponte tra Dio e gli uomini.

Il ponte non ha colpa; il ponte è un riparo per non sprofondare. Io ( Mistero Compiuto non c’entro, lo vedo, e mi fa la Comunione è Lui il Cristo.

- **Salutino.** L’alba è alta, al centro del giorno ci troviamo. Un saluto che non verrà spento ci diamo

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

23/10/77

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che abbiano a vedere, nello svolgimento del Deposito, dove Dio ha messo la Madre Vergine Sacerdote nel terzo tempo: centrifica alla SS. Trinità con la Chiesa che ho fondato, giacchè la Chiesa l’ha fatta Madre sua.

- **La Madre di Dio al suo figlio primo.** ( riferisce l’Angelo che attende alla terra ): ho firmato per te, P. Antonio, che sono Io che ti ho scelto e che ti ho voluto tra i miei, ove il mio Divin Figlio è venuto. Non ti ho compromesso, ma sei un mio prediletto. In mezzo ai figli del popolo tu compi la tua missione e Io ti dò per questo la mia benedizione, perché tu l’abbia a portare a questi figli su cui tu vigili e al tuo Superiore che ti dà il permesso; a dare gli aiuti che aspetta Io penso.

- **Giaculatoria.** “ Sacerdote Madre, fa il mio ministero fecondo. Voglio con Te, Madre del Ciel, insieme, salvare il mondo “.

- **Confidenze.** Gettate nel campo il buon seme, che senza zizzania crescerà. Ogni grano spunterà e la messe per sfamare tutto il mondo darà, perché la Parola di Dio fruttificherà e si moltiplicherà.

La Sacerdote Madre è calata nel vigneto. Il ministro raccoglierà la messe, empirà ogni granaio e Io sarò riconosciuto che son tornato. Così la mancia la Madre mia vi darà, perché il vostro nome sul mio Cuore ha scritto, così ha coperto la ferita che mi ha fatto Longino. La porta del mio Cuore per tutti sarà spalancata, perché l’Ambasciata da voi scritta, al Papa è arrivata. Molto onore e gloria ai Beati vengono dati, cioè aumento di gloria.

- **Regalo di angeli.** Tremila. Metterò che siano le trentamila lire che aveva il padre da dare ( per far arrivare il Deposito al Papa ). Suoneranno l’armonia che è calata nel vigneto, perché ama il suo clero, la Vergine Maria.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

24/10/77

- **Saluto.** Vi auguro la felicità che ha la Madre mia, perché avete scritto la Parola mia viva di vita; e siccome siete i suoi prediletti, i vostri desideri sono accetti.

- **Confidenze.** Diventare piccoli come i bambini.

Ricevendo il Battesimo che dà la fede, la speranza e la carità per dono, l’uomo diventa figlio di Dio e di fronte a Dio è sempre fanciullo e non deve inselvatichirsi per le forze naturali, ma deve far caro di ciò che è spirituale, nobilitare l’intelletto, che sia puro il pensiero. E così, inebriati dell’amore di Dio, fiduciosi in Dio, sempre fanciulli, pronti ad accettare la verità, a vivere in giustizia, in bontà e in carità. Fanciulli di Dio, dell’Eterno. Così è la fanciullezza.

E, quando sono passati gli anni, che la vita diventa una sofferenza, l’età non è contata; e questa fanciullezza viene giudicata da Gesù Eucaristico con gioiosità e la Madre Vergine Sacerdote le porte del Cielo spalancherà, perché la pentienza è già fatta, vedendo che la vigoria della vita è andata e bisogna prepararsi all’incontro col Padrone del mondo. Così si prepara il bottino dei meriti che si portano al di là di questa terra d’esilio. Ecco che queste persone si devono consolare e dir loro che han valuta ancora e che la loro sofferenza e il peso degli anni vanno confrontati con la vita della Madre mia ai piè della croce e con l’agonia delle tre ore in cui Io ho agonizzato, finchè la mia vita terrena avevo terminato. Esse lasciano a chi rimane questa eredità di perseveranza nel bene, per così arrivare giulivi al Sommo Bene.

E’ scuola di rettitudine per salvare la moltitudine: in punto di morte non sarà mai pentito chi è vissuto così come ho detto. Sarà pentito di qualche cosa d’altro, non di aver servito il Signore.

Bisogna abituare le persone alle piccole rinunce e alle piccole mortificazioni che fanno campare tanto, non rovinano la salute e mantengono la persona sobria, atta a servir Dio e ad ascoltare al Parola di Dio.

- **Buona cena.** Mettete di andare a una cena mattiniera, cui vi invita la Sacerdote Vergine Ausiliatrice Maria, nei primordi del riconoscimento della sua era.

- **La Vergine Maria.** La luce mia, miei prediletti, su voi e sulla Chiesa del mio Gesù impera.

Un canto angelico accompagna il mio dire. A nome mio istruite tutte le genti. Insegnate il nome mio. Parlate del Battesimo e del segno del riscatto, che il tempio diverrà affollato ed il segno sacerdotale avrete trafficato. A vostra disposizione mi sto trovare ed una flotta di angeli Micheli vi sto regalare, coronati della doppia vincita, che la terza la faranno con voi, ministri, e saranno fermati nel mondo i sinistri.

Da ogni tribù sarete riconosciuti, perché siete da Me pasciuti. Date tutto al Figlio mio Divino e Lui metterà sulla Chiesa che ho fondato il sigillo del suo Ritorno, con voi d’intorno.

Lo stesso regalo dò a voi, compreso l’eroe del Deposito, che è arrivato trionfante al suo posto.

E’ servir Cristo che vale e aver rinnovato il segno sacerdotale.

Giunga a voi un tenero saluto augurale. L’Angelo della Verginità traccia su di voi l’Arco Trionfale.

- **Giaculatorie.**

“ Sacerdote Madre dell’Infinito Amore, fa che nell’amore di Dio sia travolto io, che sono ministro. Fa che abbia a portare al tuo Cristo figlia e figlio “.

“ Cuor di Maria, Madre nostra, fa che sia accettata la verginea posta. Metti un termine alla persecuzione e fa fertile su tutti la tua bendizione “.

“ Sacerdote Madre, dammi la sicurezza di salvare tutte le anime. Il resto lo lasciamo fare a Te, sicuri del tuo patrocinio, o Madre di Cristo Re “.

- **Confidenze.** Salate la polenta a chi vuole correggere la mia Sapienza.

Alto è il sole; la mattinata si avanza; vi ama di amor sommo il Monarca.

Nell’Eucarestia c’è la vita mia, per cui ogni uomo può capire, può intuire, perché tutti lascio avvicinare; e voi a far questo sto adoperare: è per quello che insieme con voi sto parlare, per il mondo, che continua, santo farlo diventare. Il ritmo che adopero a parlare vuol dire che Cristo è ritornato e non ritira più niente di quanto ha detto: rimane sempre lo stesso.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

27/10/77

- **Saluto.** Cristo è privatista ed è l’Artista della verità. Per lasciare alla Chiesa e ai ministri la sua autorità.

Io sono l’Artista privatista, ma dell’universo il Padrone: ecco l’infinito mio amore. Questo perché resti nella mia Chiesa quello che è scritto e non venga restituito; altrimenti si va a fondo. Per capire la Cosa bisogna andare avanti e salire.

Non possono irritare Me, che sono arrivato alla mia Chiesa.

Ti faccio vedere una cosa, Alceste: vedi quel fiorellino nascosto sul posto del Mistero? E’ il fiore di S. Giuseppe, che fiorisce in primavera, in marzo… Quel fiorellino rappresenta la primavera della mia Chiesa. Ce n’è uno appena. Perché è una la mia Chiesa.

Non ho fatto niente quando mi hanno ucciso. Non farò scoppiare la potenza adesso che sono entrato nella Chiesa. Canta ora l’uccellino dell’Apidario nello studio-chiesa…canta la primavera della mia Chiesa.

- **Ottobre ottimo.** Ottobre è ottimo: perché è stata scritta la verità, che è andata ora al suo posto.

In ottobre è avvenuta la sconfitta del maligno. Dopo che avete scritto per tre anni, il 4 di ottobre il Deposito fu consegnato alla Chiesa; e così a voi non pesa più niente e nessuno vi può fare offesa. E, se voi venite, è una cosa privata, perché alla Chiesa la Sapienza è arrivata. Questi trent’anni, dopo il Ritorno, che finiranno in marzo, sono di vita pubblica. Ma interessanti sono stati questi ultimi tre anni, incominciando con la vincita contro il maligno fatta dalla Madonna.

La Madonna ha finito la battaglia col demonio ed ha incominciato l’Opera santifica e vivifica insieme col rappresentante di Cristo e col suo Ritornato Divin Figlio.

Vedete: voi fate uno, la Madonna due e Cristo tre: tutto a tre e tre. Nella mia prima venuta la vita pubblica è stata negli ultimi tre anni, prima di morire in croce per risorgere trionfante per non più morire.

Ora, invece, essendo Glorioso, per rispetto alla Chiesa che ho fondato, incomincio ora la vita privata: così l’umiltà di Cristo sarà imparata. Invece di andarmene sdegnato e di morire come allora, mi ritiro a vita privata, non in clausura. Non è che abbia di qualcheduno paura, ma faccio per non castigare. Ecco perché a vita privata mi sto ritirare: perché nessun giornalista butti attorno la mia firma.

- **Cosa vuol dire opera privata?.** Vedete che i sacerdoti, dopo aver ricevuto il segno, vanno ancora a lezione, per essere sempre più atti nel loro ministero sacerdotale. Prima era per diventare sacerdoti; dopo per un perfezionamento, per essere sempre più degni di restare al coro.

Così è ora: un po’ per volta nella Chiesa emergerà la mia luce e voi già la conoscete e pronti ad afferarla sarete e diventerete gli ingegneri di costruzione e non avrete nessuno da pagare né da andare in nessuna parte a imparare.

- **Ritorno.** Il lumicino acceso da Alceste questa mattina nella santellina dell’Apidario per ordine mio, prima della festa dei morti e prima della festa di Cristo Re, significa che stanno a vedere quello che devono fare quelli che mettono l’occhio sulla Calata Mondiale. Nel confronto con tutte le così dette apparizioni di oggi, loro guardano questa aridità di materiale; ma per la Chiesa spicca solo quello che il Divin Maestro le ha regalato.

Nessun reclamo, né santurio, né denaro, né biglietto gratuito, perché si è scritto. Così viene capito che son Io, che sono l’Uomo-Dio.

Queste cose minime, così piccole sono di ostacolo a certi massimi ingegni, se non sono semplici.

Guardate che il Divin Maestro ogni risorsa a voi dona, per poter aiutare anche Giona.

- **Vita privata.** Dopo la vita pubblica Io sono morto e dopo sono risorto. Io mi son fermato dopo essere risorto e mi sono presentato a chi volevo.

Ecco il tempo di ora: la vita pubblica è stata fatta in questi tre anni, ed ora è vita privata, nell’intimità, finchè Io parta.

Quando sarò partito, verrà la Pentecoste rinnovata sulla Chiesa; e sarà non in difesa, ma in gaudio; sarà visto il trionfo della Croce e la Madre che col Cuore spalancato darà i Raggi Settiformali e adombrerà la Chiesa mia. Sarà visto il perché son venuto in terra d’esilio ed ho sostato e quanto ho amato il mio clero e la mia Chiesa e che tutto a lei ho consegnato.

- **Notai.** Quando vi chiameranno a rispondere di questa Cosa, chiamate anche Me, che canteremo le litanie della pace, e sbigottiti tutti si staran trovare. Voi dite che Io sono un privato, che dal Cielo in terra sono arrivato. Sono sicuro che ognuno di voi sarà premiato.

Vi insegno una verità da dire, una parola d’ordine: “ Calmatevi tutti, che la Cosa è privata. E’ la Chiesa la padrona di tutto e di tutti. Ascoltiamo lei, che vuol bene a tutti “. In questo modo taglierete tutte le piante che danno selvatici frutti.

- **Buon pranzo.** Tramite Me la Madre di Dio vi saluta e vi fa promessa che sarà conosciuta la mia Venuta.

- **Confidenze.** Al diacono si deve dare istruzione sulla verginità perpetua, per assicurarsi che si è sempre e tutti di Dio, su piedestalli e tre scalini al di sopra del popolo, per la chiamata, per l’elevazione alle cose spirituali, per aver dato a Dio tutto il proprio cuore.

Così, in questa unione di giuramento, si eleva il pensiero a Dio, per conoscere la sua bontà, per ricopiare la santità e farsi dare il dono della sua Sapienza.

Veri angeli che decorano, che difendono e che rendono bello il sacerdozio ministeriale: questo è il cerimoniale voluto da Cristo Re, proprio in questa prima stagione, chè deve in estate tutto maturare per poter far la raccolta, perché la stagione del Ritorno di Cristo non sia mai morta.

Diacono vuol dire darsi a Dio, donarsi a Dio, essere a disposizione di Dio, parlare di Dio coi fatti, con il comportamento, aver lo stesso corredo di quelli che tutto per Dio han speso.

- **La Madonna.** L’anima mia gioisce in voi e voi gioite insieme con Me e presentiamo insieme l’amore che porta al sacerdote e a tutti il nostro Cristo Re.

La vostra faccia, e così la vita vostra, diventerà sempre più santa, sì da brillare davanti al mio Cuore Immacolato perché insieme abbiamo gloriosamente lavorato e insieme gioiamo: per il bene del popolo a Bienno siamo.

Il vostro sguardo mi affascina; l’amore mio materno vi segue in ogni passo, vi accompagna in ogni vicenda della vita: sono la vostra Madre Vergine Maria.

- **Giaculatoria.** “ Sacerdote Madre del mio Dio, fa che io diventi e sia un fido ministro del tuo Cristo “.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

28/10/77

- **Saluto a P. Gianluigi.** Il mio saluto è affettuoso, duraturo e glorioso. Così la Madre mia si azzarda a salutarti: “ Figlio mio, per Me vivi. Con Me opera, insieme evangelizziamo, la terza vincita insieme facciamo. Il mio Cuore per te e per voi sta avvampare “.

- **La Madonna.** Dall’alto vi guardo e mi compiaccio, perché siete nel numero di quelli che fanno l’Olocausto.

Mettete di trovarvi sul Tabor, da cui Io ho tracciato la via di rugiada celestiale per portarvi ancora in mezzo al popolo. Ricordatevi che ad evangelizzare vi trovate ancora insieme con Me, che sono la Madre di Cristo Re.

Guardate che la manifestazione del trionfo della croce e così la rinnovata Pentecoste, verrà ed ogni cuore si consolerà, perché sarà dolce e di bontà, perché questa luce settiformale scende sulla Chiesa per santificare; ed essa con la luce farà di tutti preda.

Il mio volto misericordioso si rispecchia nel vostro viso: vicini a Me sarete in Paradiso. Questo è il giudizio che vi sto fare, perché consolati vi dovete sempre trovare.

Verità e letizia, bontà ed amore: è il timbro che ha in questa sera mattiniera la mia voce.

- **Confidenze.** La Sapienza mia è maestra di vita, così la vita ha il suo scopo e può raggiungere il suo ideale. Ecco che la Sapienza vale di più della scienza, perché è quella che fa fertile la scienza.

La Sapienza è munita di umiltà, di nobiltà, di carità, di galateo nel vivere, di espressione amorosa che corona la vita dei giusti e che dà vita a tutti i sacerdoti che hanno insegnato, vedendo che c’è chi ha imaparato.

La cansela che arde davanti all’Eucarestia segna la Sapienza e l’ingegno di Dio nella carità e l’amore da Creatore e da Redentore. Segna che il Redentore ha accettato la morte in croce per poter vivere la vita eucaristica, dando ad ognuno la libertà e la possibilità di avvicinarsi al proprio Creatore, che è il Redentore, senza nessun cerimoniale, perché l’amore del Creatore è universale.

La Sapienza del Divin Maestro viene vista nella vita pubblica, in cui non ha fatto differenza a nessuno, ha soccorso ogni bisognoso che ha chiesto, ha fatto buon viso a chi lo aveva offeso e dalla parte dell’amore ognuno ha preso.

Ecco il vero amore che tende alla salvezza di ognuno, al perdono e a darsi in dono.

La mia vita intima da privatista dà alla Chiesa mia una nuova padronanza, e così il rinnovato patto che con lei ho fatto darà il progresso proprio al motivo, al perché sono tornato all’Eucaristico Congresso. Non è che nella vita privata parlo di continuo, mi mostri senza velo…faccio anche silenzio per lasciare il tempo di riflettere. Tutta a pro del sacerdote fu la mia voce, fu il mio dire, per far che i popoli abbiano di nuovo a capire chi è il ministro di Dio. Intanto che il popolo si sta preparare, anche il ministro sta ripensare. Così quando il popolo dirà: “ Sono pronto “, il ministro sarà visto e sentito santo e colto.

Non sono mica tempi da mettere le donne al pubblico: ne han fatto tanta pubblicità. Facciano il bene e ne facciano tanto… non occorre a far questo nessun palco.

Ieri mattina ho fatto accendere ad Alceste, alle ore 9 e 30’, un lumicino, proprio sul luogo ove sono ritornato: là ho incominciato la mia vita privata.

Il lumicino segna: intanto che guardano come devono fare, trovano una novità nella devozione alla Madonna; e pensano come un giorno si dovrà fare a schiarire ai popoli questa Cosa.

Questa Cosa è alta e forestiera: sta per scoccare la parola veritiera.

- **Saluto.** La vicinanza con te, tra Me e te, è intima: non possiamo essere da nessuno divisi. Attraverso la tua condotta la Madonna avvisa i tuoi confratelli. Così ogni mancanza sarà coperta, perché sarà cancellata; così ogni anima sarà abilitata, secondo la vocazione, la situazione e la donazione.

Il mio saluto è di fertilità: Angeli in coro, ad aiutarti, ne avrai in quantità.

- **Giaculatoria.** “ Sacerdote Madre, son tutto tuo. Tu sii tutta di me. Che io possa portare tutti a Te, o Madre Sacerdote di Cristo Re “.

- **Gesù il Divin Artista.** Cristo il Divin Artista da privatista, per non far perdere alla Chiesa che ho fondato, che in unità con lei mi trovo e tutto a lei dono. Ecco lo scoppio della verità, della Sapienza increata e dell’Amore che porta all’umanità e prima ai ministri la Sacerdote Madre Celeste.

Il fiat le è costato, ma Lei fin sotto la Croce la sua lezione ha dimostrata: segnale che quello che costa poco vale niente.

- **Gesù adirato.** Gesù è molto adirato per via delle suore che distribuicono la Comunione.

E loro chi sono? Il clero? E’ il più grande “ **bastardone** “. Credono di farcela al ministero, in questo modo.

- **Notai.** Ve l’hanno fatta, ma non a Me. E così Io sono privato e non accetto nessuno se non gli scrivano e pochi altri. E chi si impaccerà di far diventare pubblica questa vita mia privata, le prenderà.

- **Il Ritorno.** Questa cosa non viene detta, viene vissuta. Chi lo sa quel che ho fatto, viene in contatto dell’amore verso Dio e conosce Dio. E per chi la Sapienza di Dio incontra con la scienza anche dei miracoli farà.

Una parola per la predicazione: attirare al bene, che sempre è stato così. Il popolo perverso, nella predicazione si è convertito.

Quando il profeta Giona è scappato, è stato castigato.

E’ un ingegno dell’amore mio, per cui si può far del bene: è la verità e l’amore che devono padroneggiare.

Il clero presenta a Dio i bisogni del popolo, non le comodità che reclamano. E’ Dio che aiuta il mondo e non al contrario.

Vediamo cosa avviene in questo facile sostituire Dio, in cui si comanda apposta di fare Dio.

- **Importante per i sacerdoti.** Non si insegna chi è Dio, chi è nell’Eucarestia, la legge morale, gli obblighi del proprio stato.

Non si occupano di questa sapienza e decadono nelle loro dignità.

Quello che avviene qui in piccolo, perché Bienno significa bisogno del mondo, avviene in tutto il momdo.

Gesù per questo non entrerà più nella chiesa parrocchiale.

Ecco la Sapienza di Dio incatenata a chi a Me si è donato, perché il popolo della Sapienza mia sia tramite il ministro decorato e invitato ad esercitare la virtù, ripetuta, amando Dio, per cui la religione di Cristo si fa forte fino alla morte. Vi sono delle persone timorate di Dio, che accettano tutto quello che Dio manda: ecco la sapienza. Piangono, ma nulla dicono contro Dio. Non ha quella superbia di chi dice a Dio: “ Cosa ti ho fatto io a Te? “. La gente fa conto della scienza umana fino a un punto determinato, ma è conquistata dalla Sapienza di Dio. Ecco a quello a cui il ministro viene, se conta sulla scienza umana.

- **L’arte odierna spesso invita al male.** Ricordatevi che con l’essere in mano all’arte si è distrutto la devozione; non prendendo l’arte come una manifestazione della verità, si è portati sul campo della disonestà. Così è decaduta l’umanità. Far vedere il male perché lo abbiano a fare, e compassionare il Bene: questo è avvenuto perché la parola dovere è annullata. Il popolo si era messo nella strada della dannazione, se non fossi venuto a bruciare il male ed il bene moltiplicare ed innalzare.

Non vale più la parola tolleranza, ma insegnare. Per qual motivo si deve lasciare continuare l’ignoranza delle verità della fede, per cui, non istruendo il popolo, non è colpevole?

Adesso però la gente si accorge. Quei di Brescia hanno mandato sù in parrocchia dell’alta valle un “ lingerino “, che gioca sempre al pallone.

Ora i figli lo ascoltano. Ma domani cosa sarà, se nessuno insegnerà?

- **Ora la vita privata.** Ora non è morte, perché è stato dopo la vita pubblica che sono morto in croce; ma ora la vita privata è per stare a celebrare e la resurrezione della mia Chiesa avviare: ecco l’Emmanuele.

Vedi: qui, anche quando sono tornato, nessuno mi voleva e mi ha accettato, eccetto Te e chi la Madonna a Me ha indicato. Ora per non fare guerra, faccio la vita privata. Ecco, vedi: siamo in pochi come quel giorno del Ritorno. Ti accorgi della pazienza infinita che uso, che sono il Padron del mondo? Sul luogo del mistero c’è un fiore di S. Giuseppe, che sboccia in inverno: è segno che non è un fallimento il mio Ritorno, ma è un risorgimento di chi Dio ancora vuol servire ed amare e di chi vuole la donazione replicare.

- **Un confronto.** Al mar Rosso non si sono spartate le acque. Sopra il mare è passata la nube, che è composta di elettricità e di acqua; e davanti, la nube faceva una muraglia come se fosse acqua.

Come posso fare il confronto nel mio Ritorno e non fare nessuno affogare, ma un fermo per star richiamare?

Ogni qello che avviene non è castgo, ma è un fermo che dà per non distruggere il mondo l’Uomo-Dio.

Il fuoco è l’amore che porto alla Cheisa mia, perché non venga da nessuno assalita. La nuvola che la trasporta in alto, così che non può affogare, che la barca di Pietro non può naufragare, è perché Cristo Re da Celebrante e Operante è stato ritornare.

Ecco il Fondatore di questa divina Fondazione: sono Io il Creatore. E l’ho manifestato con la mia vita e con l’insegnamento della Sapienza mia increata nell’era cristiana. Ora voglio prendere via il velo alla Fondazione e in tutto mostrare a tutti che è in unità col Redentore, che apposta sono tornato, per ringiovanirla e per innalzarla e a tutto il mondo mostrarla.

Sapete che donando a Lei il potere di insegnare, di consacrare, di perdonare e di diffondere la verità, la Sapienza mia lei ha. E così è maestra a tutti di Santità nell’insegnare, nel correggere e nel pretendere, perché la Santità è frutto dell’osservare la legge e praticare le virtù. E guardo proprio agli Istituti Religiosi, che per una maggiore perfezione e per essere a tutti di buon esempio, non hanno dubitato, così che a Dio hanno dato tutto loro stessi, domando anche il popolo di Dio tramite il sottomettersi all’obbedienza.

Ecco che l’obbedienza è bene, perché ha in sé il segreto della santità; e chi obbedisce è superiore al Superiore che comanda, perché al volto di Dio solo guarda.

- **Ritorno.** Dio scruta i cuori, illumina le menti degli umili e dei donati; e così insieme col figlio, Cristo , si è incatenati. Questa conoscenza il mondo non l’ha da dare, se non Cristo con la sua Vergine Madre. Questo è il godimento che i Santi in cielo hanno, di essere stati vigili a tutto ciò che a Dio avevano donato e ricoperti di doni si sono trovati.

Gli attributi divini sono infiniti e possono essere cercati finchè ne vogliono dai miei ministri.

- **Notai.** Ringraziate la Madonna di tutto le attenzioni che ha verso di voi, perché avete acconsentito alla chiamata. Vedetevi su quella strada in mezzo al mare, per cui non potete annegare, assicurandovi che alla sponda opposta, con la Chiesa mia, vi troverete quelli più in anticipo, perché con Me siete. Avete la sponda della corrente mariana, che vi aiuta per non perire, che nessuno vi abbia a citare né farvi del male.

Più era prima che non era arrivato il Deposito, che potevano troncare. Ora siccome è tutto privato, nessuno può fare reclamo.

Siccome il Generale ha visto che c’era chi contrastava, perchè venivate qui, mentre tutti andavano dove volevano, ha fatto domandare a Brescia dà un altro Generale, da cui gli fu risposto che a Brescia non c’era nessuna interdizione, non c’era niente, allora non ha potuto e non ha neanche voluto proibire.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

31/10/77

- **Saluto.** Il saluto è mattiniero: sapete che Cristo non soffre gelo e nei cuori voglio imperare e il popolo di nuovo a voi sto portare.

Specialmente i tre anni in cui avete scritto, facendo sì che arrivasse alla Chiesa la Sapienza mia increata, sono tempo di vita pubblica. Nel compiere le nozze di diamante, la Chiesa diventa gloriosa e la vita lavorativa da gloriosa scoppia in lei. Ed Io, ora, faccio la vita privata, come dopo che sono risorto e mi sono fermato ancora in terra d’esilio. Poi salirò di nuovo. E nel santuario, dove ora vado a celebrare, scenderà la Madre, con sopra la Croce che padroneggerà; e il suo Cuore spalancato darà i Raggi dello Spirito Paraclito e adombrerà la Chiesa mia. E il mondo godrà della Personalità mia divina, cioè di Me Eucarestia. Poi la Madre apparirà tra i popoli e li porterà alla Chiesa, che sarà vista che è una, santa, cattolica, apostolica, romana.

La Madre vi guarda con occhio amoroso, perché avete acconsentito alla mia chiamata, perché è Lei che ha scelto voi e così si è arrivati ad un compimento.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che ognuno, specie il sacerdote, abbia la vocazione alla santità del suo stato, che per il sacerdote è superiore a quello degli altri, uguagliando il proprio Maestro, perché ha in mano tutto il popolo.

- **Parla la Madonna.** Figlio mio primo, mi trovo in Paradiso, ma vivo con voi insieme in terra d’esilio, per farvi gaudenti, contenti, gioiosi. E questa gioia a tutti dovete dare, perché insieme con Me vi trovate ad evangelizzare. Immenso sarà il bene che farete. La vostra Madre del Ciel lo sta moltiplicare, Ti assolvo e ti benedico: fertile sarà il tuo ministero sacerdotale e religioso, a pro di ogni bisognoso…. A voi questo affetto materno dono: rovesciatelo in chi ha bisogno.

- **Confidenze.** L’Opera mia divina non deve essere a nessuno di pena, perché è di consolazione e di prosperità al Pontefice e all’alta autorità. La tua presenza ha consolato il Cuore Immacolato ed Io ti ringrazio e ti contraccambio con un saluto affettuoso, Il viaggio sarà felice, con un coro di angeli in dono.

- **Giaculatorie.** “ Sacerdote Madre, fa che la mia vita sia tutta di Te. Quello di cui ho bisogno aspetto da Te, che sei la Madre di Cristo Re “

“ Omnes sancti et sanctae Dei, fate onore all’Immacolata Sacerdote “.

- **Parola d’ordine.** Siamo alla festa dei miei ( sera di vigilia dei Santi ). Unitevi anche voi che siete i miei gemelli e ascoltate dei cori angelici gli strumenti. Saranno caparra di felicità, perché porteranno i popoli alla santità.

Preghiera a Gesù

Illumina le tenebre del mio cuore

e dammi grazia piuttosto di morire

che offendere la tua divina maestà.

Conferma nell’amore tuo

tutti gli affetti e i disegni miei,

perché non prevarichino

né si abbiano a rivoltare

dalla tua lucidissima faccia,

con la quale si contenta

ogni afflitto cuore.

Ricevi ogni mia azione, dire e pensare,

ogni opera interna ed esterna,

che arrivi monda e pura

alla tua divina maestà,

diventando degna di chi anima e corpo

a Dio si dà

Preghiera al Cuore di Gesù

Senza di Te, Gesù, sono impotente.

Con Te, Gesù, tutto posso,

perché sei l’Onnopotente.

Dunque, diviso da Te non posso stare.

Dammi grazia di potermi elevare

e vedere solo in Te la salvezza mia e dei popoli.

Io sono al tuo servizio.

Allontana da me ogni ombra di vizio.

Ma con semplicità fa che Ti abbia a servire ed amare.

E Tu, Madre Santissima, su di me vigila;

tienimi vicino a Te, perché io voglio amare e servire

il Tuo Cristo Re.

Abbi compassione dell’umanità ferita

e richiama tutti, o Gesù, a novella e santa vita.

Madre mia, fiducia mia.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

( dettatura di giorni diversi )

**- Amore:** Sarebbe il tempo della distruzione; ed invece è il tempo dell’amore rianimato del Creatore.

Gli altri sacerdoti, anche se non sono discepoli, saranno i sarti, che vedranno come si taglia la Cosa, che è un’evangelizzazione di amore e non di terrore.

Come Io adopero l’amore per il perdono e per il restauro e per tutto, così anche per l’evangelizzazione.

E in ogni tempo e in ogni luogo capiranno quello che Io vorrò di tutto quello che è stato scritto, perché è pentecostale.

- **Fede:** Chi cerca, chi vuole una cosa giusta e vuol costringermi, è segno che sanno che Io posso fare. Come la fede produce opere buome, così la fede nel cercare costringe Dio a dare. A chiedere fa ravvivare la fede: e Io faccio questo per farmi servire ed amare. Fidatevi di Me, fidatevi della mia Madre; fate quello che potete e lasciate fare a Me insieme con voi, e il risultato sarà l’Olocausto, che è fare Me insiem con voi, perché son tornato.

- **Giustizia:** Giustizia deriva da giudizio di Dio; è anche gioia di Dio la giustizia. Vuol dire anche un’opera già giudiziata, già passata in controllo. Giustizia è anche equilibrio in tutte le cose: chi è giusto ha equilibrio sul sentimento e anche il pensiero è equilibrato e non ha ombra di deficienza; è una cosa già passata a controllo, che si deve mettere in esecuzione. Giustizia vuol dire operare in verità, agire in verità; per cui, tante volte, deriva anche voler dare correzione per emenda e non per squilibrio ( mancanza ) di rispetto a se stessi e agli altri.

Giustizia: è una cosa già misurata, tanto se è in pagamento, tanto se si è in debito, perché ne risulta così il merito. La giustizia è una virtù, perché aggiusta ciò che è sbagliato. E deve esser ritenuta una gioia per chi vien difeso e per chi vien punito: ecco perché Io lascio fare al Cuore Materno la parte della giustizia, per non essere incolpato che la potenza e la giustizia ho adoperato. La donna la sto adoperare, perché anche lei abbia il suo contributo a pagare, per nel premio con l’uomo a pareggiarla; è ver che Eva ha tentato Adamo, ma Cristo non si può tentare, e da nessuna donna Io mi lascio comandare e sol la Madre sto ascoltare. Però se mi cercano cose che a Me piacciono, li ascolto; altrimenti faccio a mio modo. Il Signore non va a incolpare nessuno, ma va per la via sbrigativa di pace e d’amore.

- **Obbedienza:** Non sa l’obbedienza che eccellenza ha? Porta la pace. Ha grande merito senza responsabilità, ma grandezza da Dio si ha. L’obbedienza è la più grande autorità che ci sia, specie nel ministro, che nell’obbedire rimane superiore a chi comanda; questo è molto in somiglianza alla Sacerdote Madre che ha detto il fiat. Perde l’uomo il suo istinto del comando, ma per essere ancora più alto. Chi obbedisce mette i sudditi di Lui in ascolto: e sarà così anche ora, che se chineranno il capo al mio Ritorno, ad aiutare sono pronto per il ministro far evangelizzare.

L’obbedienza sta sopra a qualunque penitenza fatta di propria volontà. Pensate come faccio con Alceste, a cui dico: “ Cercami questa cosa , che te la concedo “; e quindi non è la sua, ma la mia volontà, ma anch’Io posso dire che ho obbedito. L’obbedienza è la caratteristica, è la santità del religioso; è la corona del vincitore: è il suddito obbediente che diventa superiore del suo Supriore, perché per amore di Dio sta in sottomissione. L’obbedienza è la fornace di tutte le altre virtù, perché chi è capace di far sparire la propria volontà e far quella dei suoi Superiori, sarà capace di vincersi anche in tutto l’altro. L’obbediente è da Dio sempre e in tutto amato. L’obbediente vive in serenità, perché nessun capriccio da soddisfare ha ed è senza responsabilità: ecco il pagamento primo di chi ha obbedito. Chi è in obbedienza, si trova sempre in giovinezza; e trovandosi sempre sottomesso, lascia agli altri di portare della responsabilità il fardello. Chi obbedisce è scapolo dei suoi capricci e vive della libertà dei figli di Dio; e proprio mi può raggiungere, mi può godere, perché può vivere del mio sapere. L’obbedienza è la regina delle virtù, perché ad esser tale, tradir non si può Gesù! La scena dell’obbediente è speciosa, è gloriosa, perché la sua volontà intera a Dio dona. L’insubordinazione ha portato lo sconvolgimento in tutto il mondo; la sottomissione alla volontà di Dio, porterà pace e sollievo in ogni nido, tanto religioso come famigliare. Chi china il capo alla volontà di Dio, può entrare in pieno in questo auspicio di sapienza, di bontà e di santità di Dio in Trino. Il patto che fu bruciato per obbedienza, ma che portò a compiere il primo olocausto, portava il titolo “ via, verità e vita “, Cristo operante col suo rappresentante, vita divina con la sua Chiesa, che ha fondato, unitiva. E così ogni guerriero priva!

Mai tagliare il filo dell’obbedienza che c’è coi Superiori e Vescovi, perché la Chiesa porta a santità, anche col perseguitare. Certi Santi han fatto enormi penitenze, più da ammirare che da imitare; chi obbedisce la santità propria sta assicurare, perché l’obbedienza fa umili e l’umiltà i santi fa, perché se la luce verginea deve funzionare, nell’umiltà ci si deve rispecchiare. Se ci fosse qualcuno che fa qualche cattiveria verso una persona, ma questa perdona e ugualmente fa il suo dovere, questa di santità è l’aviere.

L’obbedienza garantisce la pace, perché la responsabilità l’ha chi comanda. Chi è capace per virtù e per donazione a star sottomesso, ricordatevi che davanti a Dio si è superiori di quelli che han comandato, perché han dato a Dio la loro volontà e l’obbedienza la sicurezza dà. Chi vuol vivere in tranquillità e pace, stia obbedire, se ministro, ai suoi superiori, che di meriti si starà caricare e le anime guidare, perché in questo modo si diventa sapienti e si capisce dove è la santità, che è nel far di Dio la volontà. Chi si abbandona in Dio, gode la felicità; chi sa che ha per guida l’Onnipotente solo, ringraziamento deve rendere e con amore tutto quello che capita sta prendere. Gioite, voi, che siete a Me donati e che siete in Me immedesimati, per trovarvi atti a perdonare e consacrare: sappiate conoscervi chi siete, scoprire chi Io sono, che caricati vi troverete del grande dono. I sacerdoti che sono tribolati e son fedeli alla Chiesa, anche se non lo sanno, ora fanno l’Olocausto. Non son venuto a castigare, ma a perdonare; non a farmi pagare, ma a pagare. Pensate che per Me c’è stato chi si è dato in pasto alle belve senza reclamare, perché sentiva che se da questi denti eran macerati, subito col loro Dio sarebbero stati. Voi rimanete insieme con Me, senza nessuna sofferenza, perché Io son venuto con voi in coerenza; e così spengo la vostra vita, per mettere la mia e con Me restate; siete vivi voi e più vivo Io, ma pronti a fare l’Uomo-Dio. Non è una morte eterna; è un morire per vivere; è un resuscitare da morte; è scorgere in voi la fisionomia che vi son stato porgere.

- **La preghiera:** La preghiera dà la forza e la luce di come si deve vivere. L’Olocausto è una elevazione a Dio, da giungere a ringraziare Dio; e in tal continuo giornaliero ringraziamento, l’Eterno Padre vien ripagato d’aver lasciato venire il Divin Figlio a compiere il suo ciclo in terra d’esilio. Occorre pregare, perché senta tutto il mondo la nostalgia di Dio. La preghiera aiuta a capire; ci fa colti la preghiera e fa discernere il bene dal male, a starci pensare. E siccome sono in moto, adesso, gli angeli, su questo globo, e son fatti dell’ingegno di Dio, possono regalare pensieri seri e possono far diventare l’uomo facoltoso di saper discernere il bene dal male sullo spirituale e anche sul materiale e sociale. La preghiera, l’orazione, è fatta per santificare ogni azione, perché la vita diventi corretta. Ecco la preghiera che aiuta e innalza la mente a Dio; e così si vedono i propri doveri che si devono fare. Si ha il discernimento del bene e del male; la preghiera fa viva la voce della coscienza, perché ci innalza, ci mette in comunicazione con Dio. La persona che prega, mostra che è bisognosa di Dio, che non può far da sola; altrimenti chi fa da solo, si paralizza, percchè la comunicazione col proprio Creatore e l’amore al proprio Redentore ci rendono sempre vivi e mai dell’aiuto privi.

La vita è così fatta: perghiea e azione; compiere perfettamente i propri doveri e centrare verso Dio i propri pensieri. Se il ministro sarà una cosa sola col suo Cristo, nelle famiglie germoglieranno le vocazioni e anche le famiglie praticheranno la religione e osserveranno la legge di Dio e gli obblighi del loro stato.

- **Rosario.** A dir l’Angelus, le cose verranno ancora sul dritto; altro che non dirlo! Siccome in sé il rosario è la preghiea del popolo, è taumaturga, perché contiene le preghiere evangeliche e i misteri di Cristo e di Maria; basta che la devozione tocchi il cuore e non stanchi. Se è tutte le sere che si dice, bisogna esser brevi e semplici, e dirlo così come è. Cantar le lodi a Dio e a Maria è segno già di credenza. La disonestà, la bestemmia e l’odio fanno venire l’ira di Dio, da distruggere il mondo. Venendo a far l’Olocausto e non rimanendo vittima, l’Eucarestia diventa soava e attraente, perché in amore la croce si tramuta. L’Eucarestia ora non sarà più muta, ma con forti attrazioni e ispirazioni; perché a consacrare insiem con Me, l’Eucarestia è potentosa, è producente, che l’amore di Dio nei cuori accende. Si calmi e non pianga il mio clero, che, a esser venuto, non è un rovescio di fortuna, chè gli regalo tutta la pronta mietitura, che fino alla fine del mondo dura. Il candore verginale della Madre di Dio farà conoscere la via da battere allargata, per far che l’umanità sia preparata ad ascoltare ed accogliere la verità: questo sia il frutto della verginità e dell’Immacolatezza di Maria SS.

- **Giacualtoria**: “ Stendi, o Madre, la tua stola sopra il ministro, perché sia davver un tuo figlio primo e gemello del tuo Cristo “.

- **E Gesù:** La mia parola diviene effervescente; va fuori il contenuto, perché non ho nessuna misura, tanto meno clausura, perché deve arrivare fino ai confini della terra questo amore sconfinato che sempre all’uomo ho portato, avendolo redento e prima creato.

- **Umiltà:** Non è lo stato di vita che impedisce di diventar santi; ma è aver le virtù in modo eroico, secondo la propria condizione e la propria posizione che fa diventar santi. Come il Tovini, morto in concetto di santità e come anche il Don Tovino, suo figlio. Anche la mamma può diventar santa, con il suo amore materno. Ma nessun santo è andato sugli altari a proclamare le proprie virtù e a mormorare. L’umiltà ha sempre adornato le virù sacerdotali, famigliari e verginali; l’umiltà fa degni di esecitare le altre virù, perché l’uomo conosca se stesso; e non fa cadere l’umiltà: e se si cade, allora Dio non può mancare e anche la Madre lo sta pedinare. Ognuno deve essere santo a secondo delle capacità e responsabilità; e deve con umiltà adornare la propria vocazione con ogni sorta di virtù.

- **Santo Timor di Dio:** Di che ha bisogno e di che ha sempre abbisognato il popolo? Il settimo dono dello Spirito Santo: il timor santo! Il timor santo santifica; il timor santo fa schivare le occasioni di peccato, fa temer Dio, perché si conosce chi è e che merita di essere amato e non mai offeso. Il timor santo realizza la fede. Se si ha questo timore, si ha la fortezza nello sperare, si ha carità ardente; il timor santo ben deve rendere. Il timore, se non è santo, può passare a una paura e veder Dio potente, senza metterlo a confronto con l’amore che ci porta. Invece, se il timore è santo ed è vero dono dello Spirito Santo, può rendere giusti tutti quelli che esercitano questo timore santificatore. Questo dono abbellisce ogni azione; e praticandolo e vivendolo, si può fare raccolta di opere buone in ogni stagione. Questo dono praticato a tutti può insegnare: a chi avvilito si sta trovare; a chi ha paura che Dio non lo perdoni e che lo abbia a castigare. Chi vive di timor santo, è umile, perché conosce se stesso e dà a Dio ciò che gli appartiene; e siccome il timor santo è santità in pratica, non permette di offendere Colui che ci ha creato e ci ha redento. Il timor santo porta al nascondimento in ciò che di bene si sta fare, se alla santità si deve arrivare. Se uno fa il segno della croce una volta al giorno, è già un incominciare, ma è poco; non può dire che è un santo uomo. Ma ecco che il ricordo del segno del riscatto, porta al timor santo, che è timor di cadere, non fidarsi di se stessi, non tenersi sicuri, ma fidarsi della protezione della Madre di Dio, che ci può salvare da ogni precipizio. Ecco che in questo modo si può incominciare il regno di Dio. Siete gemelli del Re; Re quivale a regnare. Uno che sta a letto tutto il giorno, è regnare? E’ oziare, quando non si sta abbisognare! Uno che saltella in una stanza e dice cose unutili, è segno di pazzia! Regnare vuol dire mettere in uso tutte le facoltà di regnante, per far pertecipi del bene tutti i sudditi e vivee in esultanza; bisogna farsi conoscere, per poter farsi amare, se devono servire. Ecco quello che il ministro deve far capire. Ecco che l’” Angelus “ portava l’annuncio: “..E Colui che nascerà da te sarà santo e sarà chiamato figlio dell’Altissimo “. E questo, per spregio fu messo sopra la croce “ Re dei Giudei “, che vuol dire “ Re dei Santi “. Guardando alla Croce, dove fu messo questo Re per i suoi, deve far sorgere una riconoscenza, un affetto tanto forte, da portar tutti a questa beata sorte. E guardando al patibolo dove fosti crocifisso, con le braccia spalancate, invita tutti gli uomini di ogni tempo, di ogni nazione e di ogni religione ad accorrere tutti a dissetarsi dei frutti della passione e morte, per poter con Cristo tutti risorgere e salire al premio che non avrà mai fine, per chi è capace con Cristo di saper vivere. Cosa mai sarà stato che quello che era confitto in croce e a me in parte, si era a me raccomandato e aveva intuito che ero innocente e lui giustamente accusato e così fu perdonato?

La persona, grande e piccola, possiede una personalità che ha delle attrattive positive e negative; e dal fanciullo a chi è maturo, se vien citato di qualche difetto, ordinariamente se può dice di no, anche se sa che è di sì, non vuol lasciar scorgere che è mancante!

Solo presentandosi davanti a Dio a meditare, può dire: “ Sono stato fallire! “; se uno arriva questo a dire è salvo, è perdonato. E’ tempo di quaresima, di misericordia: ognuno per la conversione dei peccatori si raccomandi alla Madonna, che Lei è gloriosa, e nella posizione che si trova, può dare misericordia. “ Madre del Verbo Incarnato, Tu che hai visto in croce conficcato, a spirare il tuo Figlio Divino, fa che ogni peccatore diventi alla grazia di Dio vivo “. Parlare della grazia, perché in questo momento il popolo è dimentico del soprannaturale; di questo dono che deve possedere; occorre al popolo stargli parlare, chè la grazia è necessaria. E se l’ha perduta, riacquistarla, per trovarsi sempre pronti all’appello. Se fossimo chiamati improvvisamente al rendiconto, poter dire in ogni istante: “ Sono pronto! “. Esser pronti a rispondere: “ Vengo a Te volenteroso, perché dire che son tuo oso!”.

Il tempietto dei 24 vegliardi

la corona di 12 stelle l’elmo

corona di spine il gallo

roveto ardente il calice

la stola violacea la bandiera gialla

i due alti angeli paceri la croce greca

la patena colma di particole il turibolo dell’incenso

Preghiera per le vergini prima dell’Olocausto

Sacerdote Madre, preparami te al sacrificio incruento, come hai fatto te nel trovarti sul calvario, alla morte del tuo Divin Figlio.

Fa che degnamente io mi trovi davanti all’altare ad assistere al Mistero Eucaristico, per esserer sempre più degna di riceverti nel Sacramento d’amore.

Insegnami la vera umiltà, perché ti abbia a ricopiare; l’obbedienza, come tu hai detto il fiat all’Annunciazione. Fa che abbia a ricavare dalla tua immacolatezza e verginità, perché la mia vita sia accetta a Cristo Signore.

Fammi sempre pronta a dire il mea culpa, per trovarmi monda anche da ogni imperfezione, perché l’incontro con Gesù Eucaristico sia per me sempre una nuova vita, che abbia più a terminare, perché l’amor tuo infinito mi abbia ad affascinare.

- **P. Mario e P. Gianluigi. 15° di sacerdozio:**

Si associno alla Corte Celeste, che coronati si troveranno da questi Spiriti Beati, che il lavorio sarà fecondo, proprio per questi che accompagnano sù e giù dall’alto globo, in terra d’esilio, il Padron del mondo.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

2/8/85

- **Mistero Compiuto.** Ti lascio qui, finchè sei capace di pregare, non di parlare.

- **P. Mario.** Non è col venir qui che cresce l’amore; è l’amarmi nell’Eucarestia e a saper che son Ritornato. Io sarei come il demonio, a dire di disubbidire ai Superiori, che non vogliono dare il permesso.

- **Notai.** Voi farete cose stupende, anche miracoli, come hanno fatto gli Apostoli. Bisogna però che accettino il Ritorno.

- **Intimità.** La pace sia con voi, la pace del cuore, col contento che dovete avere che sono venuto. Che siete in pace con Me vi assicuro.

- **Notai.** Se il P. Gianluigi ha domandato il permesso un anno fa, è segno che era il tempo esatto per domandare; poi è passato un anno. Se P. Mario aspettava il Generale, quando sarebbe venuto a Somasc, invece di andare al Gallio, faceva sospettare di meno. Ora non domandate più niente. Se domanda, vuol dire che ha interesse di venire e l’altro sospetta. E’ pericolosissimo a volere venire tutti, tanto pericoloso.

- **Confidenze.** L’anima mia anela a cose grandi e belle, alla pace, alla serenità; e così in avvenire almeno tra voi ministri questo ci sarà e la nuova alba si vedrà.

- **Somaschi.** A non venir a Bienno, finchè gli danno il permesso, è non mettervi sulla croce, perché è doloroso venir qui e non poterlo dire a nessuno.

- **Risposta a P. Mario.** Lo tengo a Cuore. Non fare passi sbagliati, se vuole essere amato da me e dalla Madre mia. Metta di trovarsi in mezzo a noi due, in obbedienza, in pazienza. E intatno faccia del bene più che può alle anime, schivando tutte le occasioni che possono essere di inciampo alla perfezione. Trovarsi in pace, che il lancio di questa mattina è stato: la pace sia con voi. Non rispondo a tutte le sue richieste. Le dirò in seguito; per ora basta così.

- **Deposito.** Non si deve offrire nulla, portare nulla del Deposito, se non quando lo richiederanno. Devono domandare.

- **Somaschi.** Pagherò in modo paricolare i Padri, per gli scritti del Deposito.

- **8 Dicembre.** Il regalo non lo dico prima. Dopo ve lo dico e forse voi lo constaterete. Io guarderò le vostre opere e il vostro cuore: e su ciò che farete e direte, metterò il timbro che siete dei miei

- **Il P. Mario** cerca tante cose. Il Signore ce le darà, ma non insista per venire a Bienno. Aver pazienza ed aspettare, che ricevi grazie ugualmente. Non si può urtare, perché i Superiori non credono e, a dirlo, non accettano. Non è una cosa matura.

- **Per l’8 Dicembre. La Madonna**: “ Sosta tranquillo nella tua Parrocchia. Benedico te ( Don Amintore ), la madre tua e tutti quelli che vi si recheranno in questi giorni, specie nella mia festa. Traccerò sulla tua fronte il segno greco, segno di restauro e di benedizioni copiose, che scendono su di te, specie domenica e su tutti i confratelli che domenica si troveranno con te “. La Madre mia ti dice che vicino sei al suo Cuore Immacolato; e così tramite te, chi si avvicinerà a te saranno marcati di questo privilegio e che su tutti si spanderà, perché la Regina del mondo, la Madre Sacerdote, di convertire insieme con voi ha. Ai Sacerdoti e ai Padri che formano gli Apostoli di Cristo Ritornato e per conseguenza Apostoli di Maria nella sua Era: sia stesa su loro qualunque grazia attuale che la Madre dona e concede e il braccio destro di Cristo sia di riparo su voi da ogni pericolo e da ogni malvadore ( male intenzionato ).

- **Scrivani:** Una benedizione della Madre che cede e che dura e che si stia moltiplicare, secondo i bisogni che tutti voi avete di Lei e di Me.

- **Giaculatoria: “**Virgo Sacerdos “, sia il motto di tutta questa settimana.

- **Intenzione Olocausto:** Guardare l’alta vetta della perfezione; poi salire insieme con me, che subito sopra gli otto cieli vi troverete e contenti sarete.

- **8 Dicembre.** Guardate alla verginità della Madre mia, che vi innamori di questa grande virtù, che è maestra e regina di tutte le altre. Maestra di umiltà, di carità e di bellezza sacerdotale, affinchè dalla sua bellezza copriti siate.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

9/12/85

- **Cronaca.** E’ importante che il vescovo di Brescia abbia detto che non è proibito a dire “Virgo Sacerdos”.

- **Risposte a P. Mario.**

1. Poche parole e spiegare cosa è la Messa e poi celebrarla. Meglio la predica dopo la Messa.
2. Cristo ha insegnato orale: dare importanza alle parole che si dicono; se poi non vuole scrivere…; la parola è segno di vitalità!
3. Usare solo la “ Scuola Privata “, non il Deposito per la Chiesa, chiunque l’abbia scritto e se lo si ha sui quaderni personali. Mai parlare esplicitamente del Ritorno.
4. La grazia nuova per il mio Ritorno è attaccata al rinnovo del segno per il terzo tempo, che ci fa ministri in eterno, che equivale a quello che ha detto S. PioX: “ tutto si rinnoverà in Cristo “. Qui si entra nel mio Ritorno ed è unito anche a questo: che prima ho detto “ pro multis “ ed ora dico “ per tutti “. Una cosa che affascina la Chiesa in tante cose, nel compiere Io l’Olocausto. Questa mia celebrazione avvolge tutto il globo, per cui a voi rimane da faticare ad evangelizzare. Per cui rinnovo anche il segno, del primier candore e anche di potestà nuova, perché che appartengono al sacerdozio regale sono tutti; e da quel punto non può più passare avanti il civile, non possono neppure ricevere il diaconato, come hanno fatto adesso, perché allora si entra nel sacerdozio e loro non possono.

**- Confidenze.** Il Papa ha tenuto conto di quel che ha mandato P. Mario e Madre Antonietta e detto P. Pierino. Non ha danneggiato il Ritorno. Ha aspettato, finchè è passata la rabbia a quelli che non volevano la Virgo Sacerdos. Adesso cercano di rimediare, ma manca di sapere, agli altri, quando la Madonna è diventata sacerdote.

- **Ritorno.** Sta per giungere l’ora che sia conosciuto. Voglio essere da voi, insieme col clero che sa, dolcemente testimoniato, intanto che il Calice in fiamma viva fa un grande sconto al clero e gli rinnova il segno per il terzo tempo. Sangue glorioso, vitale, per la salvezza universale. Il Sangue è vita e Lui è glorioso.

- **Il Pater Noster.** Tu Gesù nella vita pubblica hai insegnato la preghiera del Pater Noster. **Padre nostro, che sei nei cieli**: ecco la fede quello che fa dire. **Sia santificato il** **tuo nome**: chi pensa ad onorare il Padre, a dare quell’onore che merita, sarà così aiutato nei bisogni spirituali e materiali.

**Venga il tuo regno**: si estenda su tutta la terra e imprigioni ogni cuore, perché ti abbiano a servire ed amare.

**Sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra**: si rispecchi la volontà di Dio dappertutto; e anche sulla terra gli abitanti devono dar prova di fare la volontà di Dio, che realizza tutto nell’osservanza della legge di Dio, nei doveri del proprio stato, dando a Dio ciò che gli appartiene e dando ai propri fratelli quel rispetto e quell’amor fraterno che Dio comanda.

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano**: qui va considerato la seconda moltiplicazione dei pani e dei pesci, quando tu, nella vita pubblica ti sei visto seguito da una immensa quantità di popolo, che per ascoltarti e sentire quel che tu dicevi, si erano dimenticati dei lor bisogni corporei. I tuoi apostoli ti esortavano a lasciarli andare, perché veniva sera, nei villaggi, a procurarsi il cibo.

Tu invece li hai fermati vicino a Te e con la moltiplicazione dei pani e dei pesci, che erano poca cosa, hai sfamato tutti moltiplicando.

Ecco il grande miracolo anche per il bisogno materiale; ma perché si era visto amato e servito, il Divin Maestro ha mostrato la sua bontà, anche su ciò che occorre all’uomo

**Rimetti i nostri bebiti**: quante volte nella vita pubblica ha detto: “ Ti son perdonati i tuoi peccati “, vedendo le persone pentite e contrite. Poi ha operato miracoli sugli infermi, risanandoli e guarigioni di ogni sorta.

**Come noi li rimettiamo ai nostri debitori**: ecco che induce Gesù a perdonare le offese, se si deve essere da Lui perdonati.

In tutto questo che tu hai operato nella vita pubblica, mostri che non abbandoni nessuno, ma che tutto e tutti è a te presente.

E allora in questo supremo momento, in cui la Chiesa sta studiando i bisogni del popolo per guarirlo dalle malattie sprirituali, fa che la tua benedizione scenda su loro, sia quelli che sono retti, e di emenda su quelli che ne hanno bisogno.

**E non ci indurre in tentazione**: sostienimi nelle prove, che non ti abbia a tradire.

**Amen**. Vuol dire: perché ti dovrò offendere o amor mio; perché ti dovrei tradire, che sarei io tradito, ad abbandonarti?

- **Confidenze a Don Amintore.** Ti voglio portare in trionfo, perché sei quello che hai sentito di più a parlare il Padrone del mondo.

Beendico tutti i confratelli e gli scrivani tutti, specie chi ti rispetta e chi sinceramente ti ama.

E quando vedi il P. Mario: dì che lo sapevo ( che veniva con te dal Cardinale ). Era troppo difficile andar da solo; tira dietro il P. Mario.

E’ segno che lo sconosco anche il signor P. Mario; e per quella conoscenza che gli sto mostrare, ne stia in bene ricavare.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Tu che mi hai voluto come figlio primo, ti sto ringraziare; e fa che riconoscente mi abbia semrpe a trovare.

- **Intenzione Olocausto:** Che la Madonna sia almeno in tutta Italia invocata per prima col titolo: Virgo Sacerdos.

- **Parola bella:** La salvezza di tutti gli uomini sono Io con l’amor mio infinito; e voi partecipate a questa mia vincita, perché siete i miei ministri. E così vi timbro della mia misericordia e della mia bontà.

- **Don Amintore e P. Mario.**  Porto Don Amintore a Milano dal Cardinale 16/12/85.

- **Mistero Compiuto.** Alceste dice che Gesù le ha fatto conoscere che il Papa ha capito che è successo qualcosa nella Chiesa, per cui non si può più andare avanti.

Il Cardinale è stato incaricato dal Papa di domandarmi sulla Virgo Sacerdos, come anche al Vescovo di Brescia.

Ti ( Don Amintore ) chiamerà ancora a confessarti, in qualche paese vicino!

- **Perdonare le offese.** La prova per vedere se uno ha perdonato è farlo pregare per l’offensore, anche se dice che non vuol salutare.

- **Confidenze.** Tu fidati di Me: e se tu non sei simpatico a qualcuno, sappi che sei simpatico a Me e alla Madonna.

- **Timbro e sigillo.** Il timbro: sarebbero tutti i santi. Il sigillo: sarebbe il sigillare la verità; e adesso devono mettere mano a far accettare il Ritorno a tutta la Chiesa.

- **P. Mario.** Risposte: 1° Intanto far quello che si può; se si ha più libera la mente, pregare: diventerà più bravo a predicare. Guardare a Dio che può far tutto, guardare all’Eterno Sacerdote che ha in sé la potestà divina e, per l’amor che porta agli uomini, vede in anticipo il mondo cambiato; e sul mondo convertito si potrà portarli ( gli uomini ) alla perfezione del vivere. Non vedersi mai esclusi di non poter dare le proprie capacità, ma seguire le orme di Cristo in ciò che permette, dove ci troviamo, perché la santità sta nel fare tutto quel bene che il posto ove ci si trova invita a fare. In quel poco che si può fare, mettere il cuore e la volontà e l’amore di Dio che non si lavorerà indarno.

- **Laici a predicare:** E’ un bel pasticcio; sono già al posto dei preti loro: vengono ad ascoltare noi e a comandare! Ci sarebbe da non lasciarli parlare loro senza i sacerdoti, anche se sono dotati di scienza; ma non c’è la sapienza di Dio, perché non sono sacerdoti.

- **Ritorno.** Cose difficili, ma si possono superare; ma non dico né come né dove, perché non si sa come è stato finora.

- **P. Mario. Col P. Generale.** Avrà lumi; così quando verrà, saprà come comportarsi e ben si capiranno!

- **Predicazione.** Chiamano solo per sentire un’altra voce? Si va con retta intenzione solo quella volta: quello che si vede come inutile è utile. E se l’effetto non sarà utile, la parola data può essere utile per un altro tempo e venirle in mente a chi l’ha sentita ed essere nel suo tempo di profitto; anche nel sacerdote non lascerà cattive impressioni.

- **A P. Mario:** Dì di pazientare, che al momento preciso Bienno ti chiamerà e la patente di teologo ti darà. Non è la fretta che fa le cose grandi, ma è la riflessione ed aspettare l’ora di Dio. Non è un detorto che ti faccio, ma è l’opera grande e immensa che tempo richiede e che non si sbagli l’orario per concludere le opere di Dio.

- **Ai Padri:** Vi saluto di Cuore e vi mando la mia benedizione trina, affinchè la Chiesa mia sia per tutto il mondo viva. Ci sono qui dei libri del vostro Fondatore: vi raccomando di fagli onore.

- **Giaculatoria:** Cuore Immacolato di Maria, fa che sempre di te io sia.

- **Parola bella:** Parliamo del corvo e della colomba. Il corvo traditore e la colomba che porta il messo con in bocca l’ulivo: “ Vi aspetta a Bienno Gesù Cristo! “. Questo è il buon mattino che ci do a diversi vescovi, perché abbiano a capire che non è sera, ma è mattino di quel giorno che non avrà più fine. Per Cristo vivete, con Cristo campate e insiem con Cristo in eterno restate.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

23/12/85

- **Mistero Compiuto.** Gesù ha detto che il purgatorio per Alceste termina definitivamente il 29/12/85. E’ partito dal 1951. Da questo 29/12/85 c’è la libertà dei figli di Dio.

- **Saluto:** Il saluto non è normale, ma ve lo dà la SS. Trinità per mezzo mio, proprio per far onore alla Madonna, che è Calata all’Apidario adombrata dalla SS. Trinità, a testimoniare il mio Ritorno. E allora dà questo saluto augurale divino, affinchè, per mezzo di quelli che han scritto, la mia parola viva di vita sia un mezzo di santificazione per tutti i sacerdoti decorati del titolo di sacerdoti di Maria per il terzo tempo. La benedizione della SS. Trintià vi fa atti ad essere veri apostoli di Maria nell’era mariana.

- **Libertà in Cristo.** Libertà per rimanere prigionieri di Cristo nella schiavitù di Maria, innestati nel terzo tempo della mia venuta.

- **Don Amintore.** Gesù dice che a parlare del Ritorno al Cardinale era troppo presto; e poi occorre che ci siano anche tutti gli altri che hanno scritto. Uno solo a dirlo non basta: occorre chi testimonia.

- **Ritorno.** Quando è tornato Cristo, a non accoglierlo, è venuta una grande confusione operata dal demonio. E’ per questo che era necessario che il demonio doveva essere chiuso nell’abisso, restando liberi solo i saltelliti dell’attacco ali beni; ma dopo il 29/12/85, sarà facile scoprire le tentazioni e non aderirvi.

- **Buon pranzo:** Mettete, oggi, di incominciare ad essere invitati, oggi, alla mensa della divina sapienza con quella benedizione che avete ricevuto.

- **Parola bella:** L’amore mio è infinito e ne ho per tutti; e cominci in voi due l’amore mio a dare i frutti che al popolo occorrono, perché abbiate a portare ogni cuore sull’altare della vostra celebrazione, affinchè Io ci metta il timbro della santificazione. Che il vostro sacerdozio sia fecondo, atto a salvare tutto il mondo: questo è il merito che vi sarà dato.

- **Intenzione Olocausto:** Che sia conosciuto il Ritorno, giacchè nella notte di Natale è il ricordo della nascita. E così occorreva il mio Ritorno.

- **Parla la Madonna:** Son Io che lo dico, ma è Lei che me lo ha detto. “ Mi glorio perché c’è il clero, di quello che si compiace di dirmi: Virgo Sacerdos. E questa lor compiacenza mi consola il Cuore, e così nel 2000, invece di esserci una grande distruzione ci sarà una grande tregua di offendere il mio Divin Figlio e tanto popolo che sarà già tornato a Dio col ricevere il battesimo e anche gli altri sacramenti. Il popolo sente il bisogno di Dio e non può far senza; così anche il mio clero sente che abbisogna della presenza continua del suo Divon Maestro, per assicurarsi che non sta sbagliare e che occorre il suo Divin Maestro in mezzo a loro. Io vi guido perché vi amo; il mio occhio amoroso e materno si posa sopra di voi e così vi dico: son contenta di voi. Siate anche contenti voi di Me “.

Non sono difficile, ma sono facile: basta che di umiltà si viva.

- **Suore di Valduce e Marisa:** L’aurgurio natalizio sia una continuazione di ciò a cui si aspira e di ciò con cui si vuole arrivare alla meta; che a incominciare si è alla merà dell’opera. Non voltarsi indietro anche se il mondo chiama a fermarsi, perché il mondo è ingannatore, perché la vergintià ha in sé qualunque consolazione, qualunque gioia e qualunque aiuto dall’alto. Ricordarsi alla Madonna, che dal momento che ha detto il fiat non è mai venuta meno fin sotto la croce, su cui vedeva il suo Divin Figlio agonizzante e non ha pianto, pensando che stava compiendo la Redenzione per la salvezza universale di tutti gli uomini. Così è chi tende alla vocazione speciale alta: più che passano gli anni bisogna diventar forti, pronti a seguire Cristo ovunque vada e in qualunque cosa che Lui vuole. Non cerco miracoli che abbiate a fare, ma cerco che abbiate a fare la mia volontà, a portare all’altare il peccatore convertito, pentito.

- **Intimità natalizia:** Natale vuol dire anche pace; porta, ovunque che tu vai, la pace. Sorvola tutto e insegna anche agli altri di passar oltre a quelle beghe che rompono la pace e unirsi agli angeli che hanno cantato “ gloria in excelsis Deo e pace in terra agli uomini di buona volontà “. Se la pace regnerà, la virtù trionferà. La Madre mia è un po’ che annuncia la pace: non sarà invano.

- **Giaculatoria.** Cuore di Maria, fa che porti a te ogni anima che a me si avvicina. E così sia.

- **Buon viaggio:** Sia fecondo, perché sei stato qui a sentirmi e a servirmi e così con te di grazie sarò fecondo. Voi fate il bene, Io lo moltiplicherò e miracoli di conversione farò.

- **P. Mario.** Gesù suggerisce di andare a fare gli Esercizi alla Bernaga, anche se patirà un po’ di freddo; si copra bene. Sarà in un posto raccolto, dove si prega.

- **Don Amintore.** Il Cardinale voleva trovarci il Ritorno, perché è lì che voleva arrivare. A questo punto, Gesù precisa che è stato il Papa a dirgli di interessarsi; voleva che ne parlassi io del Ritrono, perché il Cardinale aveva paura, a domandare, di sbagliare e si è comportato da Superiore. Devono aver letto qualche foglio del Deposito inviato in Vaticano; per quello che il Cardinale chiedeva “ la fonte “, da cui attingevo nella mia predicazione.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

27/12/85

**- P. Corrado:** E’ tornato a casa dai suoi fratelli a far la convalescenza. Era meglio stesse in convento. L’hanno aperto e chiuso. Sta finendo di meritarsi la lampada che gli ha dato la Madonna.

- **Don Amintore.** Per la mezz’ora di catechismo a scuola, che vogliono eliminare, aspetta, che c’è qualche altro che ci pensa come te; si provvederà.

**- Saluto.** E’ augurale: che l’apostolato tuo sia fecondo, atto con la Madre mia a convertire il mondo.

**- Mistero Compiuto.** Alceste finisce il purgatorio il 29/12/85. Allora facciamo festa Gesù dice di stare attenti a quello che è capitato a Papa Montini, che è stato lì per cinque anni in cima a quella montagna prima di entrare in paradiso: era morto, ma non è andato subito in paradiso con Me, così sarà anche di te ( Alceste ).

**- Notai.** Gesù ha dato la stola di martire e quella di Apostoli di Maria e del Ritorno di Cristo: questo è avvenuto, contemporaneamente, a noi, Apostoli di Maria di questo tempo. Capite solo voi perché scrivete e pochi altri, se sono nella profonda umiltà.

**- P. Gianluigi.** P. Gianluigi insiste che anche P. Mario venga a Bienno, che abbia il permesso dal Generale. A P. Gianluigi, Ho detto a lui, in principio: “ Tre mesi! “ E Gesù: “ Sei stato scaltro. Troppo poco! “ Ed io: “ Ormai, tre mesi sono passati; quindi…! “ E Gesù: “ Veramente, Bienno vuol dire binare “. “ Sarebbe giusto, dico io, il ritornare! “

**- Notai.** So i vostri bisogni, i vostri affanni e preoccupazioni: le scriverò nel mio Cuore, li starò studiare e qualcosa di bello starò fare.

**- Pietro e Giovanni.** Pietro ascoltava sempre Giovanni; il quale, però, consigliava se richiesto, rispettando il primato di Pietro.

**- Dalle Comunioni: ( 27/12/85 ):** che bel confronto di questi tre giovinetti col vergine Giovanni, che nell’olio bollente non morì ed è l’unico apostolo che non morì martire, perché venne consumato per l’amore alla verginità e per l’amore che contraccambiava a Cristo, di cui ebbe, posato il capo sul Cuore. La verginità viene conservata e riparata all’ombra dell’umiltà.

Guardiamo a Giovanni, che arrivò al sepolcro perché erano stati avvisati che non c’era più Cristo. Giovanni arrivò per pria e subito dopo arrivò Pietro. Egli cedette il posto a Pietro per pria, perché era il Capo della Chiesa, poi entrò anche lui a constatare. E così hanno rammentato, nel tornare a casa, che Gesù gliel’aveva detto, che dopo tre giorni sarebbe risorto. Giovanni stava molto vicino a Pietro e Pietro lo acoltava perché non lo sovrastava. La verginità ha in sé una luce per comprendere le cose di Dio, così si è pronti a dar la vita per non rinnegare la verità. E questo è sprono a tutti di conversione e di emenda. Sacerdoti vergini, anime vergini, donate a Dio, sappiate che non siete inutili, ma siete la salvezza della società e così fabbricate la via che i popoli devono salire. Voi siete lo splendore del mondo, siete le lampade davanti a Gesù Eucaristico, a riceverlo e ad adorarlo; così col vostro esempio attirate tutte le genti a riceverlo in questo Sacramento d’amore. L’umiltà con la verginità ha sempre fatto terrore al demonio, perché sa che non sono dei vinti ma dei vincitori. Quelli che son chiamati all’altezza ma son caduti, sappiano che son tornato apposta come ha detto S. Pio X: “ Tutto si restaurerà in Cristo “. Ecco i servi veri di Dio, come nell’antichità erano fortes in fide: così fu quando son nato e vissuto, per poter redimere. Perché dovrebbe mancare a testimoniare la verità del mio Ritorno la parte nobile?...

L’Eucarestia fu l’aurora della tua ( Alceste ) vita e della tua infanzia. Sia l’aurora perenne che mai si spegnerà. Così sia di tutte le anime amanti e care al mio Cuore. Intanto il Sangue del calice si tramuta in fiamma e imprime la Sua fisionomia nei ministri che vivono la santa verginità. E così, sproni in tutto nel ministero sacerdotale portano le anime a Dio.

Morale: la verginità deve essere l’onore delle famiglie e deve imprimere nelle famiglie il santo timor di Dio, affinchè abbiano ad aver verso se stessi e verso i proprio figli l’amore alla grazia di Dio, il rispetto al santo battesimo, che han ricevuto e, con l’istruzione catechistica, trovarsi degni di conseguire la vita eterna.

**- Intenzione Olocausto:** Giacchè siete frettolosi: che Cristo abbia a scortare il tempo che sta lontano dai suoi.

**- Congregazione Somasca.** E’ stata scelta perché il Fondatore si è incontrato con Angela a Brescia. E’ per quello che la Madre e Gesù hanno voluto questo Istituto: che ci fosse qualche Padre; e così furono chiamati a scrivere.

**- Oggiono.** E’ per la devozione che per tempo ha avuto alla Madonna, tanto che quel giorno che tu partivi per Oggiono, là assegnato, ti ho detto: “ Ti aspetto alla sponda del lago e sii come un calice traboccante d’amore per Me, perché lo abbia a rovesciare verso i tuoi parrocchiani “.

**- Dopo il 28/12/85:** La Perenne Pentecoste comincia a svelarsi nella mente e nel cuore del sacerdote dopo il 29 di questo mese, per poter esserci lo scoppio alla rinnovata Pentecoste sul popolo. Dal momento che si trovano in fastidio, che si vedono esclusi dal loro ministero nel popolo, diranno: “ Chi è che fa queste cose? “ O dovranno accomodarsi o dovranno al più presto venire a sentire quel che Io dico. Senza il rinnovamanto del segno di me, siete finiti! La luce la passa lo Spirito Santo attraverso il Cuore Immacolato di Maria: ecco il trionfo della Madonna; e questa luce deve crescere nel ministro, se deve essere rinnovato. Non deve morire il ministro per risorgere, non deve essere ammalato, ma deve riprendere la vivacità nuova della luce dello Spirito Santo, passata attraverso il Cuore Materno. Una vitalità nuova; per cui di tal Madre mai rimarrete orfani, ma l’avrete sempre come protettrice, come corredentrice di figli adottivi di Lei, consegnati da Cristo in S. Giovanni, quando dalla croce le ha detto: “ Ecco tuo figlio “. Questa è l’eredità. E voi sapete che è diventata sacerdote, che vi aspetta tutto ciò che da Gloriosa la Madre opera; e siete gli eredi. Così Lei deve aiutare ad arrivare a porto con la vostra promessa e con la vostra donazione a Dio, rinnovati in tutto.

**- Popolo ebreo.** Le diverse tribù del popolo ebreo erano arrivate ad un punto tale nel litigare, che chiesero ai Romani di intervenire e loro hanno messo re un pagano, Erode. Così era finito il regno di Giuda, perché doveva venire il vero Re, il Messia.

**- Servire sempre Dio.** Bisogna essere di Dio sempre, in tutto e per tutto. Non è un negozio il servizio di Dio: un po’ servire e un po’ andare contro. Bisogna vivere in giustizia, in verità e in carità.

**- La prova degli angeli.** Gli angeli vedevano la potenza di Dio che si manifestava col fuoco e per 300 anni c’è stata la lotta tra loro, con bastoni e frecce di elettrcità, in continuazione, perché là non c’era giorno e notte ed erano spiriti.

**- Adamo ed Eva.** Adamo ed Eva, quando han sentito la condanna: “ Morirete “, han visto anche la Madonna ( con Cristo ), la Madre del Redentore, che sarebbe venuto a redimere. Di questo erano sicuri, che sarebbe venuto.

**Srivani:** Voi già adesso potete ricevere la luce del Calice, che veniva anche prima. E quella che dà ora il Signore, ve la dà in soprappiù

**- La Nuova Pentecoste.** Come frutto immediato della Pentecoste, sarà che ci saranno più vocazioni; e si verrà tutti su una forma religiosa; e i fratelli saranno diaconi. Non può venire un sol ovile sotto un unico Pastore, se non perdona Cristo anche alle donne. Questa cosa ( dell’ottavo Sacramento ) è l’ultima che si deve dire, pr il grande pericolo, finchè arrivano i lumi.

**- La parabola dei vignaioli.** La parabola dei vignaioli chiamati a diverse ore: Gesù Cristo, dopo aver parlato ai suoi discepoli della ricompensa preparata ai suoi servi fedeli nel Regno dei cieli, racconta la seguente parabola. Un padre di famiglia, di buon mattino, uscì di casa a cercare lavoratori per la sua vigna. Dopo aver contrattato quanto dava per giornata, li avviò alla vigna.

Uscì di nuovo all’ora terza; e vide degli operai scioperati e disse loro: “ Andate anche voi nella mia vigna, che vi darò quanto sarà di ragione “. Ed essi andarono.

Uscì verso l’ora sesta e fece lo stesso.

Uscito verso l’undicesima ora, vide altri che se ne stavano ozosi e disse loro: “ Perché ve ne state qui tutto il giorno in ozio? “ “ Perché nessuno ci ha cercato, in giornata “: risposero.

“ Andate anche voi nella mia vigna! “: disse il padre di famiglia.

Fattosi sera, il fattore chiama i lavoratori e paga loro la mercede, cominciando dagli ultimi fino ai primi.

Ma il fattore pagò tutti in modo uguale, gli ultimi e i primi.

Non fu un mancar di giustizia, perché era d’accordo con i primi su quello che dava.

Dunque, così sarà nel Regno dei cieli: saranno ultimi i primi e primi gli ultimi, perché molti sono i chiamati ma pochi gli eletti!

Questa parabola va così interpretata. Non è che Cristo manchi di giustizia, ma non vuole che i fratelli siano invidiosi.

Qui si tratta di chi incomincia a far bene, a servire Dio, ma poi si stanca e si mette sulla linea di offenderlo, invece di continuare a servirlo, pensando: non mi vorrà far giuntare tutto? E’ per quello che il vangelo dice che molti sono i chiamati e pochi gli eletti, che servono in fedeltà fino alla fine.

E qui si detesta anche l’invidia del popolo che giudica Dio: l’invidia che è la fonte di tanti peccati, di tante speci di peccati. Come quella malevolenza interna, per cui si vuol vedere il proprio fratello a soffrire; quella padronanza di voler sovrastare tutto e tutti; quel voler giudicare male sempre e addolorarsi quando si vede che va bene al prossimo. Tutti peccati che non si stanno neanche confessare, ma che fan divenire il cuore dell’uomo crudele. Questo avviene tra famiglie e famiglie, tra nazioni e nazioni; e, per catturare l’altrui potere, si mette in pericolo il popolo e si uccidono tra loro, creando odi su odi, per sete di dominio! Si uccidono i popoli, diventando assassini, pur di riuscire ad annientare i deboli; e sono mai sazi di regnare e così mai sazi di tiranneggiare!

Questi peccati, moltiplicati, danneggian tutta l’umanità!

Dunque: devono incominciare le famiglie a non macchiarsi di queste gelosie! E se le famiglie unite non si troveranno, macchiato di questo peccato, anche chi comanda in alto, si troverà; e solo ad essere svergognati ad essere tiranni, si staranno emendare!

Amatevi, popoli tutti, per amor di Dio; godete la pace, che Dio offre e anche la Madre sua! Meditate ancora quello che gli angeli han cantato sulla capanna di Berlemme, in cui nella suprema povertà era nato il Redentore. Eppure gli Angeli han cantato la pace agli uomini di buona volontà.

La pace è un dono tanto grande, che Cristo l’ha espressa quando si è mostrato agli apostoli da risorto, dopo essere stato flagellato e crocifisso e dopo essere morto in croce: “ La pace sia con voi! A chi rimetterete i peccati, saranno rimessi; e a chi non li rimetterete, non saranno perdonati “; questo disse Cristo, da Risorto.

Ecco la persona in grazia di Dio, come è in pace con se stessa, come è in pace col suo Redentore. E’ la grazia di Dio che porta la pace; è a essere perdonati da Dio, che ci si sente pacieri!

E’ l’inquietudine del peccato, che porta allo sconvolgimento l’essere umano. E’ la grazia di Dio che vi fa calmi e sereni: e questa serenità, nessuno ve la può rubare, se non continuate ancora a peccare.

Ecco che al popolo è presentata la Madre di Dio Sacerdote, per esempio e per imitazione. Lei, nel dire il fiat, diventò Madre di Dio e Sacerdote, perché riceveva in sé l’Eterno Sacerdote. Anche del peccato d’origine Lei era scevra, perché nata piena di grazia. Ecco quello che occorre agli uomini: schivare qualunque peccato e amare la grazia santificante, che Dio ridona col sacramento della confessione a chi avesse peccato gravemente. La rovina del mondo è il peccato; la grazia santificante è la gloria e l’onore dell’uomo, che vive in grazia di Dio; e, se l’ha perduta, la stia ricuperare.

**- Parla la Madonna:** Vi consegno, figli miei primi, un’arma, che vincerete ogni ostacolo e sarete visti che miei siete. Vi metto sopra la veste una croce greca, simbolo della rinnovata consacrazione a Dio Padre, a Dio Redentore e a Dio Santificatore. In unità con le Tre Persone della SS. Trinità, vi benedico tutti in croce greca, affinchè la mia maternità sacerdotale sia in voi di prodigio per l’evangelizzazione, che in avvenir dovete fare a pro del mondo intero. Di non stancarvi del mio Cristo, vi prego! Non abbandonarlo per cose frivole e nullee, ma guardate all’umanità che aspetta da voi tutto il bene che a loro occorre, per essere e diventare veri cristiani. Grande è la responsabilità davanti a Dio, grande è la grazia che vi accompagna per la solenne riuscita, uniti a Me nella prigionia mia.

La prigione che vi metto è fatale, che per tutti i popoli vale: la schiavitù mia! Uno che è schiavo, non è più libero di sé; ed Io vi porto immediatamente al mio Divin Figlio, che già vi conosce, perché vi ha chiamati e Lui sa che son Io che vi ho scelto. Siete stati fedeli, finchè il maligno è stato imprigionato; e in avvenire sarà più facile servire ed amare Cristo. L’Angelo della Verginità traccia su voi l’Arco Trionfale. ( Se leggete queste cose della Madonna davanti all’Eucarestia, vedrete che sicurezza! ).

**- Ritorno.** Il pericolo per questa Cosa è il mettere il ridicolo in questa Cosa. E’ il demonio che tenta, quando non si può ragionare!

**- P. Mario:** Il Generale è restio nei suoi confronti, perché c’è qualcuno che ce l’ha su con lui. Bisogna pregare che questo cada! Che lo vedano nella sua naturalità, così come è, non come lo pensano.

**- Ritorno.** La Piera non fa parte del Mistero, ma è la prima della famiglia verginale e ha ricevuto la capacità di scrivere la parola di Gesù. Non ha il segno sacerdotale. Il Mistero è unico ma in tre, con quelle due già morte: la maestra e il testimonio. La Piera è attaccata alla Cosa, a scrivere, che non può mica scappare.

Gli scrivani: sarà la sapienza in pieno di Cristo Ritornato; che non si tratta di morire in croce, non si tratta di vedere Cristo, non fuoco come ho dato la legge e ho parlato ai profeti. Ora, nel mio Ritorno, spicca l’amore; tornato in terra d’esilio per promuovere la pace mondiale e in pace tutti affratellare.

Sarei venuto indarno se non avessi dato la mia sapienza: guai a questo basso globo! E i sacerdoti son venuti per loro conto: sai perché? Perché non sono stati invitati da una donna, ma son Io che li ho chiamati.

Tutte le umiliazioni che per me prendete, sono 100 peccatori che avete convertito. Però vi auguro che non abbiate più a prenderne!

**- Per le suore della Bernaga:** La clausura è la vita più intima con Dio; e Cristo si trova in mezzo a questa grande donazione: e l’anima chiamta ha fatto a Lui il dono in completezza, senza riserva. E senza misura sarete pagate, o anime così strette a Me, donate! Il mondo riceverà il calore, tramite voi, del mio Cuore. La via per arrivare al cielo, per voi non è stretta, perché già in alto vi trovate e già sulla via comoda siete. L’anima e Dio, Dio e l’anima.

**- Parola bella**. Il mio Cuore è vivo e batte per voi e le vostre peroccupazioni sono anche le mie; e così per forza vi devo sollevare ed aiutare.

**- Eucarestia:** L’Angelo della Verginità si accostò all’altare e rammentò, quando, nella vita pubblica, dopo aver scelto i suoi apostoli al monte, andava oltre, a dire: “ Io sono il pane disceso dal cielo. Chi non mangia la mia Carne e non beve il mio Sangue, non avrà la vita eterna “. Sentendo questo, anche alcuni dei suoi han detto. “ Questo linguaggio è duro; chi lo può comprendere? “ E se ne sono andati. E Gesù, rivolgendosi agli Apostoli. “ Se volete andarvene anche voi? “ Ma Pietro: “ E dove andremo, che Tu solo hai parole di vita eterna? “ E il Signore: “ Questo non è il sangue che te l’ha rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli! “ Già Pietro presentiva la chiamata che doveva essere lui il Capo della Chiesa, che Cristo ha fondato.

Ed ecco che, dopo aver tutto preparato ed insegnato e che gli Apostoli si mostravano tutti di Lui e lo seguivano dovunque andava, Gesù ha anche detto: “ Io sono la luce del mondo! “

La luce viene dalla parola di Dio: e chi crede e si istruisce, la luce sarà in loro.

La luce fa parte di chi la dà e di chi la riceve, di chi tiene serbate in sé le parole del Divin Maestro e le mette in pratica.

E’ ad allontanarsi da Dio, dall’istruzione catechistica, che si diventa oscuri e si entra nelle tenebre.

Anche pregando, viene la luce. E’ ad aver fede, che non si può cadere nell’oscurità; è ad inginocchiarsi davanti a Gesù Eucaristico, a chiedere luce, che Lui avrà compassione e ce ne darà in abbondanza.

E’ ad amare e a pensare Gesù Eucaristico, che si rinforza la fede, la speranza e la carità e che il cuore non può inselvatichirsi. Chi davvero ama Gesù Eucaristico, è veramente fraterno; chi lo riceve e si immedesima in Lui, ne fa parte del suo amore infinito, per cui la vita di ognuno può trasmetterne agli altri di ciò che da Cristo impara ed ha imparato. Ecco che prima di morire, ha voluto lasciarvi questo dono così grande, che deve far felice l’uomo nel duro viaggio in terra d’esilio, per arrivare alla vita di gaudio, che non avrà più fine.

Ricompiamo dal vangelo ciò che gli apostoli hanno lasciato scritto, perché l’uomo viva il suo battesimo.

Ricopiare dal vangelo i fatti avvenuti allora, per mantenersi sempre fedeli alla legge di Dio.

Preghiera, istruzione religiosa, fede viva in questo Divin Sacramento: e Gesù ci aiuterà, vigile su di noi sarà; su di noi, affinchè abbiamo a vivere in grazia di Dio e, se perduta, l’abbiamo a recuperare con una buona Confessione. Dio non cerca la discordia, ma va in cerca del peccatore, affinchè si converta e viva.

In Dio non c’è ingratitudine, perché per amore ci ha creato, per amore ci ha redento, per amore è ritornato ad applicare la Redenzione ad ogni nato.

Tutto è in mano di Dio. Amiamo, crediamo e chiediamo: e Gesù, che è mite ed umile di Cuore, ci verrà incontro, ci perdonerà i nostri falli e ci darà tutto quello di cui abbisognamo, per poter vivere e starlo servire ed amare.

L’Eucarestia è il centro della spiritualità, della bellezza e della carità e della fedeltà di Dio.

Gesù, per aiutarci ad essere fedeli, ci regala la Madre sua Sacerdote Vergine Immacolata, affinchè sia la Regina, Madre di tutti gli Istituti religiosi, la Madre tenera e affetuosa del clero, la protettrice di tutte le famiglie, la soccorritrice, Colei che porta i peccatori a Cristo, perché siano rigenerati in grazia, affinchè la vita di ognuno sia sprona alla volontà di Dio.

**- P.Mario.** Dirà in seguito a quale apostolo si collega l’ordinazione. Si contenti di portare il messo che gli ho dato; e, se riuscirà, cose belle da Me avrà. Quando sarà venerabile anche lui, come te, ce lo dico-

**- S. Giovanni Evangelista:** Deve essere la fotografia di voi, ( scrivani ), giacchè avete come nome Giovanni; si deve specchiare in voi la vita di questo Santo, tanto caro a Cristo; e amando Me, l’ho fatto sempre più puro e sempre più umile. Anche se si vedeva da Me privilegiato, dopo che mi ha visto morire in croce e mi ha visto anche risorto, lui riconosceva il supremo Capo della Chiesa e lo venerava, perché vedeva in lui il responsabile della Chiesa tutta e lo aiutava per farlo sempre vedere qual mai era e farlo amare.

Era stato insieme con lui sul Tabor; e mai lui Cristo ha disgustato. La verginità praticata l’aveva portato alla conoscenza di Dio, in modo tale da poterlo presentare nella realtà che è, per cui portava la fede nel cuore dei popoli; e così le opere erano tali da far onore alla fede che avevano e che praticavano. La fede nel cuore e l’intreccio della verità e dell’amore. Credere ciò che si ama, non si può sbagliare.

Quando si ama, ben è visto che quello che si ama c’è; non è un segno l’amore, ma si ama un essere che c’è, che esiste, Dio in Trino. A questa altezza chi l’ha portato? La virtù, la verginità di Colui che ha fatto dal nulla tutte le cose. E questo pensiero l’ha portato alla santitù e all’amore, che sempre l’amore ha predicato e così il suo apostolato fu stupendo di conversione e di opere buone, marcate sul I e sul II comandamento: “ Amerai Dio su tutte le cose e il prossimo come te stesso “. Ed il suo lavorio era di conoscerlo, per poterlo sempre di più amare. La sua passione era di conoscere Dio. Era quasi una passione che lo tormentava. Questo pensiero per il popolo è ignaro; eppure lui è morto di amore. Ha seguito, passo per passo, dopo la morte del Redentore, la Madre di Dio; e l’amor materno l’ha portato ad amare tutti i fratelli, tanto che tutti credevano che non avesse a morire.

E’ già risorto, tale bellezza e splendore.

Ha i lineamenti della Madre di Dio; le assomiglia, tanto giovane. Ha la pelle semita, con la fronte alta come la Madonna. Sarà suo figlio per la verginità.

**- Giaculatoria.** Cuore Immacolato di Madre Universale, noi siamo i tuoi figli primi, che siamo venuti vicino al tuo Cristo. Sia da tutti saputo.

**- Eternità.** Il tempo non c’è per il godimento, ma c’è per la pena: per questo occorre il suffragio.

**- Parola bella:** La santità sta nel fare la mia volontà e nella volontà mia insieme con la vostra mi troverete, e in eterno con Me rimarrete.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

30/12/85

**- Mistero Compiuto.** Ridotto di mezza giornata il purgatorio di Alceste.

**- Saluto.** E’ questo: l’amor mio per te non ti mancherà mai e in eterno sarà la tua fedeltà verso di Me.

Terminato il santuario e anche il coro; sono più tanti gli angeli senza prova di quelli creati prima.

**- Ritorno.** Guardate a Papa Montini: per cinque anni ha aspettato ad entrare in paradiso con la stola di martire del Ritorno di Cristo. E’ segno che ha sofferto moltissimo e così è stato decorato della stola della Vergine Sacerdote, di apostolo suo. Dunque garantiva in questa cosa la veracità del Ritorno.

**- Saluto.** Ecco il saluto unanime che vi dò: già sapete che Cristo non muore più; morto e risorto e ritornato, incomincio il mio lavorio per la salvezza universale. Voi avete da preparare la gente al pentimento e così al rinnovamento del mondo, perché tutti siano salvati tramite il vespro olocausto, che compio applicando la redenzione a tutti. E a voi il lavorio di convertire le anime insieme con gli angeli.

**- Nuovi angeli.** Gli angeli li ho creato per i figli del terrestre: perché questa prole, che è terminata il giorno dell’Assunzione del 1985? Perché son figli dell’Eterno Sacerdote, per premiare i ministri che hanno rinnunciato alla famiglia per Me, per seguire le orme di Cristo, per premiare le vergini fedeli che han dato la loro verginità a Cristo. Dunque, di questi angeli voi siete superiori, perché vi servono nel vostro ministero sacerdotale ad onorare l’Eucarestia, a riparare i peccati degli uomini, a chiedere misericordia e perdono per tutti; e in questo modo facilitano il vostro apostolato in avvenire, a invitare le anime perché appartengono a voi. E tali figli, che sono del terrestre, danno onore e gloria a Dio per i figli di terra d’esilio che lo offendono. E la Madonna è l’Imperatrice del Vergineo Impero. Dunque voi siete al sicuro, perché l’Eterno Padre vigila su di voi; e lo Spirito Santo continua, tramite il Cuore Immacolato di Maria, ad abbellire con raggi che escono dal suo Cuore, la Chiesa che ho fondato. Così la Chiesa risorta, ieri, senza essere morta, rimane, la Chiesa, figlia della Sposa dello Spirito Santo, per questo avvenimento del terzo tempo. Ecco l’era mariana con Maria SS. Sacerdote, Madre della Chiesa, per fare che la Madre padroneggi accanto alla Chiesa, affinchè possa essere vincitrice su tutte le calamità e tutti i pericoli del mondo.

**- Mistero Compiuto.** Ho scontato di mezza giornata il purgatorio, perché non si allargasse la calamità, da non potersi più fermare.

**- Scrivani.** In ciò che vi dirò, mi vedrete; e in ciò che avverrà, mi conoscerete. Sarà più facile vedere gli angeli, quando il mondo sarà più buono, però.

**- Il candelabro di sette braccia.** Il candelabro dalle sette braccia, in antico, significava la luce che dava Dio ai sacerdoti antichi, per insegnare la legge del Signore; ed ora ha il significato della luce che viene dall’Olocausto, per illuminare i sacerdoti del terzo tempo, per insegnare ancora gli stessi comandamenti, ora su tavole d’oro, tutto buon grano senza zizzania, verità senza errori.

**- Parla la Madonna:** “ Il significato è molto semplice ed è molto capito. Io sono pronta, ma è il mondo che non è pronto; e con dolore dico questo. Anche il clero mi combatte; non tutto, c’è anche la parte santa. Anche dei conventi femminili mi lamento: molta superbia, poca umiltà: pericolo che non abbiamo ad essere all’altezza della S. Verginità Pregate e lavorate e infondete nelle anime questa virtù; e così vi possa augurare un anno di tenerezza divina verso di voi, perché abbiate braccio libero di servire, di amare il mio Figlio Divino. Vi benedico in croce greca, adombrata della SS. Trinità, nel Regno dei cieli “.

E Gesù: “ Adombrata, vuol dire immersa nella SS. Trinità, sul trono divino, preparato apposta per Lei, nel terzo tempo, dopo che è entrato nel godimento il Papa Montini “.

**- Buon pranzo.** E’ condito, il buon pranzo, della mia sapienza, di cui si è già in vena di quel pranzo, di quel giorno che stabilirà per sempre la credenza della nuova sapienza, che si combacia tutta con l’altra che ho dato prima. E’ ancora quello il datore, che è il Fondatore e il Legislatore: Gesù Cristo.

**- Parola bella:** Il Cuore mio è alterato verso il ministro, che crede al mio Ritorno. E’ alterato il cuore, non la testa, altrimenti sarei matto.

**Scrivani:** Voi state tranquilli, guardando il mio volto; ed Io sopra di voi conto.

**- La vera pace.** La pace, la vera pace, nasce dall’uomo che è in grazia di Dio, che è in pace con Cristo; così è in pace anche con se stesso e sta in pace, se è in grazia di Dio. Dipende tutto da questo. Se gli uomini manterranno in sé la grazia santificante, che Dio dona a chi domanda scusa dopo che l’ha offeso, certo che nelle famiglie la pace regnerà, così in pace sarà e dappertutto. E anche in alto si dovrà cedere e volersi bene, quando la grazia, che ognuno ha in sé, germogliare farà la concordia, che è figlia della pace….

**- Situazione odierna.** Cesseranno di andar via i preti, quando ne andranno via un gruppo tutto insieme. La cosa sarà risaputa. Non se la sentiranno più di vivere una vita sacerdotale. Ma allora sarà vicina la Pentecoste.

**- Parla la Madonna.** Per il nuovo anno: parla la Madonna: “ Il mio Cuore vi illuminerà e ciò che vi dirà la Chiesa già voi lo sapete, perché illuminati da Me sarete “.

**- E Gesù: “** Io vi controllerò in tutto e dappertutto e vi assicuro che Io sarò il vostro appoggio, la sovranità del vostro pensiero e la riuscita di tutto ciò che da voi pretenderò. Dio è verità, Cristo è colui che si è donato tutto a voi; Cristo è il rimuneratore, lo Spirito Santo è l’illuminazione…..

Che chiarisca l’Eterno Padre ogni posizione e ogni frontiera; così sia libero il passo, senza castigo per ogni nazione e per ogni popolo. Grazie abbondanti saranno date, purchè abbiano il cuore aperto, che deve ricevere e adoperare, che le deve praticare.

**- Lancio Eucaristico.** Il mio amore nell’Eucarestia continua a dar aspirazioni e a richiamare che mi vengano a trovare; ma il mondo è pieno di rumori e viene soffocata la mia parola. Così il mondo agonizza senza di me; ed Io son qui pronto a richiamare a Me e darle il mio amore e ad offrirle il mio aiuto. Se il mondo, lontano da Me, fosse capace di avvicinarsi a Me Eucaristico, sentirebbe l’attrazione del mio amore e più partirebbero da Me. E’ piuttosto che non sanno che ho a disposizione l’aiuto da offrirgli, l’amore di coronarli, il potere di consolarli. E questa sera dò un grido così solenne di attrazione: “ Venite a Me, tutti che siete bisognosi, ed io in tutto vi aiuterò e vi darò pace e sollievo e misericordia a pace cedo. Col mio amore Eucaristico voglio fare prigioniero tutto il mondo, affinchè tutti gli uomini della mia potenza amorosa se ne rendano conto “.

**- Intenzione Olocausto:** che siate presenti in spirito sempre, intanto che campate, al mio Olocausto mattiniero, anche se voi dite la Messa alla sera.

**- Auguri di buon anno:** Che abbiate a ricavare da Me la santità mia, che possiedo; e abbiate ad evangelizzare all’ombra del mio Cuore trafitto, che da questo è uscita la mia Chiesa, e ora si trova risorta senza essere morta; e voi dovete appartenervi in pieno.

**- Per la mamma di P. Mario.** Che l’angelo Michele la consoli, la protegga e la faccia contenta di aver dato un figlio alla Chiesa. Più che il P. Mario diventerà santo, più la sua mamma godrà.

**- Giaculatoria.** Cuore Immacolato di Vergine Sacerdote Maria, dono a te tutta la mia vita. Sia per te, sia in te, sia per sempre del tuo Cristo Re.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

2/1/86

**- L’umiltà.** L’umiltà: non si può parlare di virtù, se non per pria si vive la santa umiltà. La Madre di Dio, nata piena di grazia, è piaciuta a Dio per l’umiltà. Così è il perdono delle colpe: se uno è umile, facilmente riconosce i suoi torti e domanda a Dio perdono e viene perdonato. E’ questo che manca, è questa virtù che si deve esercitare. Andar contro le massime del mondo ingannatore, che vuole che gli uomini passino la vita in superbia e così son lontani da Dio, per non che abbiano meriti per la vita eterna. Guardate il Divin Maestro e la Madre sua, che in grado sommo han praticato l’umiltà: Gesù fu crocifisso in mezzo a due ladroni, proclamando così la sua umiltà; senza lamento, proposto a un assassino, Barabba, dopo tanti benefici che aveva dato. Questo stupendo esempio del Maestro Divino ci invita ad essere umili, per poter, quando sbagliamo, domandar scusa dei nostri falli, poter ricevere l’assoluzione e così vivere abitualmente in grazia di Dio; così che, se si avesse a morire all’improvviso, si ottiene la salvezza eterna.

Diamo un’occhiata alla parabola di quei due, che si sono presentati al tempio. Uno disse a Gesù tutti i suoi meriti, tutto ciò che aveva operato, come se il Signore non lo sapesse. In più faceva il confronto con l’altro, che in fondo al tempio si batteva il petto e non osava andare avanti. Questi partì dal tempio perdonato, mentre il superbo fu condannato, proprio per questa alterigia davanti all’altare.

La superbia ci fa ciechi! Non ha pensato a questo: che la superchia aveva rovinato i progenitori, così che se questo peccato entra nell’uomo, è difficile la conversione. Da questo, che si è vantato davanti all’altare, si deve abolire tutto ciò che ci porta ad insuperbirci perdendo il merito di tutto ciò che si compie, specie se si fa per malizia. E qui va richiamato quel detto: dopo che avete fatto i vostri doveri, che vi siete mortificati, che avete dato buon esempio, dite: ho fatto il mio dovere! E più bene si compirà, più merito si avrà. Non si può giudicarsi da soli, ma vivere in timor santo e chiedere a Dio la perseveranza, perché l’uomo, intanto che vive, può sempre sbagliare, se non viene fortificato dalla virù dell’umiltà. Guardate a Pietro che ha detto a Cristo che non si sarebbe mai allontanato da Lui, sicuro di sé. E Gesù gli ha risposto: “ Quando canterà il gallo, la seconda volta, tu mi avrai rinnegato tre volte “. E così, quando questo avvenne, perchè le donne l’hanno tentato, dicendo che era anche lui un discepolo di Cristo e lui disse che non lo conosceva, il gallo cantò; e lui si ricordò quello che Gesù gli aveva detto. E tutto il tempo della sua vita pianse questo torto, che aveva fatto al suo Maestro. Non è a sbagliare, è a ostinarsi, a continuare, che la superbia prende piede; mentre lo sbaglio, per fragilità, ha portato i Santi con dolore a emendarso e a santità. Molto vale davanti a Gesù Eucaristico fare il confronto tra quello che si è e quello che è Lui, per poter perfezionare e capire quel che è Gesù nel Sacramento d’amore. Sembra che stia annullarsi nella sua onnipotenza e bontà, ma lo fa perché l’uomo possa avvicinarsi con fiducia e così lo possa beneficare. Chi coltiva la santa umiltà, ha facilità a riconoscersi, ad amare il Signore e i propri fratelli, pronto a perdonare le offese e a vivere fraternamente. La superbia ci fa caparbi e insensibili a riconoscere il proprio fratello nel prossimo. Se non ci si emenda, questo peccato si dovrà purgarlo nel fuoco del purgatorio, perché di superbi in cielo non ne stanno entrare, finchè hanno subito una grande purificazione.

**- Giaculatoria.** Cuore Immacolato di Maria, fa che la mia vita sia marcata di te; o Madre mia fiducia mia

**- Intenzione Olocausto:** Che l’Ave Maria in tutto il mondo sia capita, cioè chi è la Madonna e chi è Cristo, affinchè tutti vengano alla sua sequela.

**- Scrivani:** Quanto siete tribolati, tanto siete pagati. E siccome vi voglio pagare, bisogna che facciate qualche sacrificio. Non è una cosa facilona, questa.

**- Ai Padri:** Essere tranquilli e forti nella verità, che le prove che sono amati da Me avranno tramite la Madre mia. E per tutti voi. Così sia.

**- Monte Barro.** La statua della Madonna del Santuario del Monte Barro non è dell’epoca di S. Ambrogio.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

7/1/86

**- P. Mario.** Se non avrà il permesso, sarà più caro a Me e alla Madonna.

**- Buon pranzo:** Il mio amore, per voi non ha confine. Dunque, vi prego, per Cristo state vivere, se deve aver quell’esito il mio Ritorno, che vedo approssimarsi e che non sia un morire ma un trionfare. La mia parola è vitalità; sia tale per chi la scrive e per chi la sente. Se si deve dare onore e gloria a Dio, non dire mi pento. Questo è il buongiorno di questo giorno, che per l’amor che vi porto non avrà più fine.

**- Parola bella:** La Madonna ha fatto su te la scelta e così sei rimasto vicino a Lei; tenete sempre presente qual mai sei.

7/1/86

**- Nei confronti del Cardinale:** Il Signore ha permesso così questa cosa: prendiamola così, che penserà Lui a tirarla fuori di mano a chi nonn compete e metterla sul giusto.

**- Giovanni Paolo Secondo.** Non può il Pontefice dire di no, perché è troppo innamorato della Madre mia ed è un degno figlio di Lei.

**- Massima:** Vale di più cinque minuti di adorazione Eucaristica, che un giorno intero in mezzo ai sollazzi del mondo.

**- Intenzione Olocausto.** Affinchè la persecuzione contro la verità stia all’atto a cessare e i popoli comincino a riconoscere il Redentore come il Re divino. In quest’ora, che re non ci sono più, che abbia regnare Cristo Re in tutte le anime e in tutti i cuori.

**- Giaculatoria:** Cuore Immacolato di Madre di Dio, fa che io stia sempre vicino a Te, finchè vivo.

**- P. Mario:**  Ti ritengo, P. Mario, molto buono. Allora aspetta con bontà e pazienza l’ora di Dio. Intanto accompagna il Prevosto a Milano; ed Io ti benedico in croce greca. Questa benedizione che ti mando val di mattino e sera.

10/1/86

**- Eucarestia.** Nell’Eucarestia Gesù è fuoco di amore; nel suo Ritorno è fuoco di potenza e di sapienza increata.

**- Parla la Madonna:** Non voglio turbare il tuo spirito e per questo ti dono già oggi una benedizione a te e al P. Mario che ti accompagna, affinchè devi giungere dal Cardinale da Me benedetto e da Me graziato. Lui si troverà sprovvisto di quel che tu sai e le farai da Maestro, perché prima di lui mi hai incontrato. Così comincerà la discussione e si concluderà con l’accendere il focolare del mio Ritorno, cioè che ho formato la mia famiglia, sia pur passeggera, ma piena di poteri e di bontà, che a tutta la Chiesa ne darà. Sarà gentile e tu ancor più gentile di lui; così comprenderà che sei maestro di gentilezza e di capacità. Niente paura, perché non è possesso né di bomba né di rivoltella, ma capisce che nella Chiesa c’è procella.

**- Cronaca:** Canta la merla bianca all’Apidario, che là presto si potrà recitare il rosario; si canteranno anche le litanie. Così Bienno imparerà come ad onorare la Madonna si fa. E se così si incomincerà, ad onorare la Madonna si continuerà. Molto giova a recitar la corona sul posto; e Gesù con la sua grazia accompagnerà.

**- P. Mario** ( A quale Apostolo? ): Questa cosa conta poco, a tenore che lo vorrò adoperare in avvenire, anche senza saper questo…!

**- P. Mario** Gli dirai di vestirsi da alpino, ad accompagnare te dal Cardinale; così lui lo vedrà montanaro e dirà: se vai a Bienno, salutami il mio Cristo!

**- P. Mario** Prepararsi a far opere buone e di alta valuta, prima che ti venga concesso di venire a Bienno. Passo per passo arriverai alla meta.

**- Giaculatoria:** Sacerdote Madre, Tu che fosti l’eroina a trovarti sotto la croce a vedere il tuo Cristo morire, trovati da gloriosa ora a godere, nel sentire che è riconosciuto il Ritorno del tuo Divin Figlio; che sei Madre di Dio e Sacerdote a tutti dillo.

**- P. Mario** ( auguri per S. Mario 1986 ): Aspetto che diventi santo come il suo Maestro. Quanto sarà contenta la Madonna, che ha il suo nome. Io adesso ti parlo dal Monte Santo, che è una altezza da cui puoi scorgere la strada un po’ comoda che ti porta alla perfezione . Scrivi per tre volte Bienno e vedrai se è ora o se è ancora presto a venire alla montagna dal tuo Maestro. Stai tranquillo e contento, che ti guarda con occhio benigno il tuo Maestro Divino, ti ricorda e ti ama. E gli angeli stanno sventolare vicino a te il vesillo vergineo. Tanti auguri, P. Mario, da noi tutti.

**- Dalle Comunioni:** Gesù e i profanatori del tempio. Sapete che, un giorno, Cristo, entrando nel tempio, ha visto che avevan fatto di questo un mercato; e sdegnato per quella profanazione, aiutato dagli angeli invisibili, ha buttato in aria tutto ciò che era profano, perché c’era chi comperava e chi vendeva e chi scambiava monete. E Gesù ha detto: “ Voi avete fatto diventare la mia casa, una casa di traffico e di profanazione di qualunque genere “. E così ha espulso tutti, picchiando con cordicelle: perché avevano fatto diventare la casa di adorazione un posto di traffico, di affari e di interessi mondani. Non ha risparmiato nessuno, ma ognuno ha preso la sua correzione e se ne è andato in fretta e furia. Molto ha colpito il popolo questo modo di fare, perché non l’avevan mai visto così alterato. Pensate quello che dovrebbe fare ora, se entrasse nelle nostre chiese a vedere chi entra non modestamente vestito, chi si accosta ai sacramenti non preparato, chi ha il coraggio di accostarsi all’Eucarestia in peccato grave: cose da far orrore, per cui Dio potrebbe fulminare all’atto! Chi ride quando si svolgono le funzioni, quelli che profanano la S. Messa col farla diventare un mezzo teatro; chi entra in chiesa e non fa il segno della croce, non fa la visita all’Eucarestia e non prega, ma entra solo per curiosità e per passatempo e parla di tutto, di tutti, al posto di pregare. Poi, comportandosi in questo modo, vogliono essere esauditi da Dio quando hanno dei bisogni; vogliono che regni nelle famiglie la pace, con questo modo di comportarsi nella casa di Dio. Non hanno vergogna di se stessi, ad entrare e ad uscire dalla casa di Dio, senza dare un pensiero di ravvedimento per la vita peccaminosa e disonesta; e si continua in questa! Si parla di pace e non si è in pace con Dio né con se stessi; si parla di concordia e si è i primi a litigare e mai a perdonare. Esaminatevi, o popolo di Dio; pentitevi dei vostri dosordini e dei vostri peccati: e poi la misericordia di Dio scenderà su voi e sulle vostre famiglie. Non tentate Dio, adoratelo con fede e verità e vedrete cessare le calamità. Che vocazioni devono sortire da tanto scandalo che il mondo dà, con tanta superbia che regna e che nessuno vuol cedere e niente al proprio prossimo concedere? Prostarsi in meditazione, chiedere a Dio misericordia e perdono; e si avrà da Dio in Trino di tutto il condono. E tutto il mondo si troverà in gioia e contento, perché Cristo ci perdonerà e mostrerà con la sua bontà infinita il suo Ritorno alla Chiesa che ha fondato, quando vedrà che dal popolo è conosciuto ed amato. E tu, Vergine Sacerdote ed Altare, volgi uno sguardo pietoso su noi poveri peccatori e portaci sulla via della salvezza e della perfezione; fa che mai io mi separi dal mio Signore.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

4/2/86

**- Scrivani:** Sarete tribolati, ma non indarno; adopererò le vostre tribolazioni per far conoscere che son Tornato. E così ti dò il buongiorno, questa sera, perché dove vado a celebrare è sempre giorno e non viene mai notte.

**- Suore di Valduce** ( con benedizione delle corone ) La Madonna: “ Speciale amore per queste suore; ma pensino che mi hanno scelto, loro, affinchè le faccia partecipi dei dolori che ho sofferto durante la mia vita terrena, per preparmi al supremo sacrificio di veder morire in croce il mio Cristo e deporlo in grembo a me dopo morte. Ma molto mi son allietata nell’aver a fianco S. Giovanni, di cui Cristo me l’ha regalato come figlio. Così questo sacerdote, che c’era ai piè della croce insieme con Me, sia il vostro protettore, per far che siate sempre fedeli alla vostra vocazione; ed Io, da gloriosa, vi solleverò dai vostri dolori come serve fedeli di Gesù Cristo a curare gli ammalati. E ve li raccomando, in fin di vita, di starli confortare sugli ultimi istanti, affinchè siano degni di sentirsi dire: “ Venite, che vi è preparata la ricompensa per le vostre sofferenze “. E così aiutare voi e anche loro a giungere alla pace eterna. Raccomando, alle suore che hanno scritto: serenità e obbedienza, che nei loro bisogni conosceranno la mia assistenza “. La Madonna ha benedetto; e così si è chiusa la comunicazione.

**- P. Mario e Don Amintore:** E a voi delle quaranta ore, quali consolazioni vi regalerò? Molte consolazioni al vostro ben operare, molte indulgenze applicabili anche alle anime del purgatorio e anche a pro della conversione dei peccatori più ostinati. Viaggiate sicuri col mio patrocinio e Io porterò i vostri doveri e le vostre buone intenzioni ad un’altezza tale, che nesuno potrà distruggere quello che state operare e insegnare, o anime sacerdotali a me care.

**- Cronaca:** Se prima di sera arriva qualche segnato, sappiano che il suol lombardo dalla giustizia di Dio vien risparmiato ( abbiamo telefonato Io e Don Amintore: ore 13 del 1/2/86 ).

Risposta: L’opera mia è divina e la posso presentar sol Io che son l’Uomo-Dio.

Chi può far cedere questo mondo se non il Padron del mondo? Tener presente quello che la Madonna ha detto a Fatima: “ Con pochi salverò il mondo! “ Voi tenete presente che siete tra i pochi, perché avete conosciuto - per dono di Dio e della Madre mia –avete conosciuto e approvato il mio Ritorno. Allora accontentatevi, fidatevi ed amatemi. Il maltempo, metterlo come penitenza, perché siccome il mondo non conosce il Ritorno, ci vuole un po’ di tutto per far cedere.

**- P. Mario:** Sappi un predicatore famoso; predica la grandezzadi Dio e la bontà misericordiosa, sacerdotale, della Madre sua. Predica senza stancarti, che ti troverai pulito da ogni macchia, che ti potrebbe far andare al purgatorio; proprio perché sulla mia parola hai operato e così benignamente sarai giudicato.

**- Suore di Valduce: Parla la Madonna:** “ Vi conosco, mi state a cuore; fate per bene i vostri doveri, anche per compensare la Madre mia che, per la scelta della fratellanza tra i malati, vi guarda con simpatia e con amor materno “.

**- E Gesù:** Da me siete scrutate per chi lavorate, se il vostro Cuore è mio e se vi ricordate che nel SS. Sacramento mi trovo. Abituatevi a dire delle giaculatorie indulgenziate, affinchè siate le benefattrici dei vivi e dei morti. Il mio Cuore vi beneficherà e il mio braccio destro vi benedirà. Leggete questo davanti a Me Eucaristico e capirete e vi assicurerete che sono Ritornato alla benedizione Eucaristica.

**- P. Mario.** Vedo che vuoi essere pagato perché hai predicato, ed Io ti contraccambio. Quanto tempo passo, giorno e notte, solo nell’Eucarestia e sempre aspetto chi mi viene a trovare e chi di Me si sta ricordare. Voi predicate, fate conoscere Me, ed Io farò conoscere voi; e così la stima, perché siete sacerdoti, crescerà e trino bene farete.

**- Per i sacerdoti ( la Confessione ):** La confessione vi rende giudici responsabili al cospetto mio. Pregate prima di confessare, dite qualche giaculatoria prima di passare da una persona all’altra e illuminati sarete e non vi sbaglierete. Quando confessate, vi impresto il mio Cuore, perché abbiate ad adoperare la mia giustizia, ma più fate uso di misericordia.

**- Giaculatoria:** Cuore Immacolato di Maria Sacerdote, cura tutto il popolo che ho in consegna, attiralo a te e all’amore del tuo Cristo.

**- Intenzione Olocausto:** che sia conosciuto che son venuto. Ho messo giù un piano, è segno che sopra voglio fabbricare; ho messo giù un piano teologico che voglio svolgere in benedizione e a profitto di tutto il popolo.

7/2/86

**- P. Mario:** Farlo il testo di religione, che ne sei capace!

10/1/86

**- A Suor Rosanna.** Per le vocazioni che non vengono: è così dappertutto. Niente vocazioni. Occorre tempo; accontentatevi, che vi dico che vi amo! Non ci sono particolari deficienze per cui non vengono le vocazioni.

**- Giaculatoria:** Cuore Immacolato di Maria, ogni mia parola e ogni mio gesto, sia per l’amore che ti porto. O Madre mia, Fiducia mia.

**- Internzione Olocausto:**  che la mia venuta sia veduta da chi la può comprendere e alla Chiesa mia la può rendere.

**- Ai Padri:**  Avete accompagnato Don Amintore, avete fatto il vostro dovere; vi pagherò della vostra buona volontà, e quel che non avete fatto voi lo farò Io che son l’Uomo-Dio. Voi avete fatto anche troppo, un capolavoro della mia venuta; ma è troppo presto. Sarà per un’altra volta1 Voi avete sempre vinto, perché eravate in tre come la SS. Trinità. Peccato che non era ora! Vi pagherò in un’altra maniera, perché il mio Cuore di pagarvi di amore e di bontà è una miniera. Che conta è che la mia venuta è vera.

16/1/86

**- P. Mario:** Che sia allegro, che non rimanga mortificato, che penso Io a fare quello che volevate far voi, al momento preciso e all’ora decisiva.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

11/02/86

**- Disegno Teologico.** Ho messo giù un disegno teologico che si allarga, che diventa filosofia.

**- Notai.** Avevo detto: Se quando viene, il Generale dà il permeso anche solo a uno, perdono la Congregazione, anche se ha fatto qualcosa a Me. Quelli chiamati all’inizio per primi sono, fino in fine, i primi.

**- La giovinezza in Cristo.** Non mi crescono gli anni; e così sarà anche di voi e non diventerete vecchi, pechè il sacerdozio ministeriale è in eterno. In questo tempo ho fatto dell’evoluzione sul firmamento. E vi sono anche tutte le creature, i terrestrali che ho creato; e ho finito il giorno dell’Assunzione. Ora sono, sul Nuovo Globo 115.000.000.000, che sono state procreate.

**- Il Santuario Celeste.** Ho finito in questo tempo la Gerusalemme Celeste ed è lunga 2 km; e che lo illumina è la Stella con la coda di km 2.

**- La celebrazione nel Santuario.** L’Angelo Michele è al trono, su cui è venuta giù la Madonna all’Apidario. Gli angeli preparano le ostie; e si adopera anche la Coppa,vinta da voi Padri, come pisside. Gli angeli fanno la Comunione e sono svelti. I nuovi creati sono metà mori come la Madonna e metà bianchi come Cristo. Gli Angeli, che hanno accompagnato Gesù per l’Olocausto, scendono, vanno poi nelle chiese ad adorare. Gesù Eucaristico sarà solo, un giorno, sul nuovo globo.

**- Ordine Sacro.** L’Ordine è solo per l’uomo segnato. Il nuovo sacramento sarà di bellezza e di aiuto al ministero sacerdotale.

**- Sacerdozio ministeriale e Ritorno.** Coloro che non fossero vergini e credono al Ritorno, Gesù li fa del premier candore. Come Adamo ed Eva hanno commesso il peccato, ma non hanno più potuto salire al Terrestre, così chi ha rinunciato al sacerdozio non può più entrare.

**- Ritorno.** Mi fermo per vedere quello che, senza di Me, cosa possono fare!

**- Tutto è compiuto.** Ho finito di procreare, ho finito la Gerusalemme Celeste; è finita la Corrente misteriosa che tutti travolgeva ed è finito il Purgatorio per Alceste. Ho dovuto terminare tutto; ed adesso c’è la pace per tutto il mondo.

**- La Nuova Pentecoste.** La Rinnovata Pentecoste sarà su tutti i popoli e tutti i popoli avranno i loro sacerdoti e più suore. La famiglia verginale e sacerdotale: questa famiglia non cresce, rimane e scompare con la Pentecoste.

**- Purgatorio per Alceste.** Ogni anno di purgatorio per Alceste è stato come 1000 anni: 34 x 1000.

**- Mistero Compiuto.** Siccome Lui è tornato attraverso l’Eucarestia, non potevo vederlo se non mi faceva la Comunione Lui.

**- Gli Apostoli.** Gli Apostoli hanno celebrato solo dopo la Pentecoste. Possono aver confessato prima!

**- La Vergine Sacerdote.** Cominciare a portare avanti la Madonna Sacerdote, che è Lei che porta il popolo a Gesù.

**- Sconfitta del demonio.** I tre capi dei demoni sono chiusi dentro; solo i satelliti dell’attacco ai beni saranno fuori, fino alla fine dei tempi. Quando ci sarà il dolce giudizio e la resurrezione della carne, i demoni vengono su questo basso globo per il giudizio finale per l’infernale fuoco.

**- Saluto:** Siccome Io ti ho sempre visto, non mi sentivo impegnato a darti il saluto. Il saluto è questo: che sia benedetto dalla Madre mia il Generale, che è andato alla fonte della verità, per cui ha aperto a te la nuova via. E la conclusione sia: che tu abbocchi alla mia Trina Santità, affinchè entri in te e sii un vero apostolo di Me Ritornato e della Madre mia.

**- Olocausto.** Voi compite il sacrificio incruento e voi vi unite al mio Olocausto. Ora il Pane lo offro al Mistero Compiuto come Olocausto: L’Ostia rappresenta la vitalità divina di Cristo. Il Calice lo offro al ministro: lo lava e lo prepara a diventare netto, e restaurato il segno, per potere convertire tutto il mondo. L’Ostia inbianca e il Sangue lava, perché diventa luce.

**- Il Ritorno.** E’ un’occulta venuta, che i Santi Padri tanto nel primo che nel secondo millennio, hanno detto. E’ per gli eletti, i Santi della Chiesa.

**- Dalle Comunioni.** Preghiamo che tu abbia a far che la Chiesa sappia il tuo Ritorno e venga alla montagna. A Te l’intimo amore e alla Chiesa mia la gloria e l’amore. Dunque lavoriamo per la gloria di Dio e della Chiesa. La Chiesa è stata creata immortale, mentre il ministro è mortale.

**- Delicatezza di Gesù.** Il Signore è delicato col sacerdozio; siccome il sacerdozio è scelto da Dio, si prega, che penserà il Signore a farlo emendare.

**- Mistero Compiuto.** Qui è un Mistero Compiuto; e quando me ne sarò andato, ci sarà la Pentecoste. Il Mistero ha quello di dare alla Chiesa la sapienza, tramite i ministri che Lui ha chiamato e che hanno scritto. Ed è quella sapienza, che ho dato agli Apostoli, che loro non hanno scritto e che adesso ripeto e spiego. Ma siccome la Chiesa è una, va alla Chiesa.

**- Le Tre Anime del Verbo.** Le Tre Anime. L’Anima del Verbo che ha fatto dal nulla tutte le cose, è una; la seconda è quella che all’Annuncio è entrata in Maria; la terza Anima del Verbo era rimasta in seno al Padre. E quando Io sono sceso, l’ho rivestita del mio Corpo Eucaristico glorioso e sono tornato. E questa è rimasto alla destra del Padre. Quando all’ultima cena, nel consacrare ho detto: ” Questo è il mio Corpo “, l’Anima prima, creatrice, è entrata nell’Eucarestia. E il sacerdote prende questa autorità che Cristo gli cede: e Gesù c’è in tutte le Particole Consacrate del mondo. Quando al battesimo di Cristo ed anche in altra occasione, quando ha detto: “ Questo è il mio Figlio diletto nel quale mi sono compiaciuto “, a dire questo è l’Anima in seno al Padre. Quando i Giudei andavano nella sinagoga, dicevano che Io parlavo da sapiente e non avevo studiato, così ora è di Alceste. Ma il sacerdote umile, preparato e chiamato, capisce. Il sacerdote, soprattutto chi scrive, mi tiene prigioniero e Io lo tengo prigioniero lui.

**- Mistero Compiuto e Sacerdote.** Il sacerdote è fatto per la misericordia; Io ( Alceste ) invece, essendo insieme con Lui, vedo che c’è anche la giustizia.

**- Don Carlo Comensoli.** A Don Carlo Comensoli un giorno Gesù disse: “ Lei ha fatto della liberazione il generale, ora devi trafficare il segno sacerdotale “.

**- Ritorno. “** Dal monumento di Cristo Re parte un lancio per tutto il mondo; e dall’albero della Chiesa si allunga un ramo e va a coperchiare il deserto, ove la dea pagana andrà sotto a ricoverarsi. E così si farà un solo ovile e un solo Pastore “. Questo disse Gesù nei primi tempi, presenti la Maestra, il Testimonio e un’altra figlia che formavano una specie di congregazione col Don Carlo Commensoli.

**- Ad un coadiutore di Bienno.** “ Il nome del mio Sposo tu hai che ti amo tu lo sai “ Ha detto la Madonna a un certo Don Giuseppe, nel 1950, che era coadiutore a Bienno.

**- Pio XII.** Il Papa Pio XII aveva conosciuto questa Cosa e aveva mandato la benedizione tramite una persona che conosceva Alceste.

**- Giaculatoria.** Sacerdote Vergine Maria, fa puro il corpo e santa l’anima mia. A Te Sacerdote Madre, consegno la mia purità, abbine cura.

**- Scena.** La barca di Pietro nel mare dell’amore, circondata da altre barche vestite da carnevale. Cristo ha fatto sì che gli Angeli hanno disfatto la barca di Pietro e c’era l’arca mariana dentro, con dentro una grande croce latina; e vi è anche un pezzo di lino con sù la croce greca, che fa da raggera dietro la croce latina. Aspettiamo che nella barca ci siano il Papa e alcuni vescovi. Questo è stato visto dal Mistero Compiuto.

**- Il segno sacerdotale.** Il segno sacerdotale comprende tutta la persona, anima e corpo, perché è una potestà divina che rende ministro di Dio. Come è capitato, a chi è andato via? Hanno ucciso il segno; e questo peserà per tutta la vita, come per i progenitori il peccato. Mentre il ministro, essendo già giudicato da Me Ritornato, ha già subito il giudizio universale. E il giudizio paricolare è Gesù Eucaristico che lo offre ed è tutto amore. Non è Cristo che fa temenza, ma è la persona, che deve pagare, che va a purgare, sentendosi indegna.

**- Cristo Naturale Glorioso.** Cristo Ritornato lo si vedrà solo al Giudizio Universale.

**- Gesù fa la Comunione al Mistero Compiuto.** “ Ecco sono Io stesso “, diceva Gesù a far la Comunione ad Alceste, i primi tempi; come ad esempio quando mise cinque paricole sul letto e tre furono consumate da Alceste, la Maestra e il Testimonio.

**- La Prima Anima del Verbo e l’Eucarestia**. E’ ancora la Prima Anima del Verbo che c’è nell’Eucarestia ora.

**- Gesù Eucaristico.** Un potere, quello sacerdotale, che non si può dare a chi si vuole. L’Eucarestia è il Sacramento che si china verso il popolo, quasi a farsi compatire per poter benficare e farsi amare. Nessuna grandezza mostra, per poter far sì che si accostino a questo Divin Sacramento tutti i popoli, senza nessun discernimento di poveri e ricchi e senza soggezione; tutti davanti a Dio sono uguali. Questi sono le Sali che il ministro ha in consegna e la luce che possiede, per poter istruire e convertire. Erano da soli gli Apostoli, quando ho detto: “ Voi siete il sale della terra e la luce del mondo “; perché se tutti fossero sale, non si distinguerebbe più chi deve darlo. La Chiesa ci ha messo tanto a costruire, ma è bastato poco a demolire.

**- La Madonna.** La Madonna: Il tuo volto non mi è nuovo; ben ti conosco. Ti tengo presente che hai il mio nome. Questo nome deve essere la sicurezza e l’onore del rispetto che hai verso di Me. Ed Io ti aiuterò e ti premierò. E per tutti i sacrfici che avete fatto a scrivere quello che il mio Figlio detta, porterò nella Congregazione la Corona che avevo sul braccio, quando ho fatto la Mondiale Calata. Segno di salvezza, segnale che con la Corona del Rosario, donata da Me a voi, per onorare il vostro Fondatore, la vostra sarà la Congregazione che porterà grande auspicio alla Chiesa del mio Divin Figlio. Ho vinto l’ultima battaglia per mezzo degli Angeli con la sconfitta del dragone; così la Chiesa mia in avvenire godrà la libertà e potrà dispensare la facoltà divina che ha in possesso.

**- Gesù conosce ognuno di noi.** Lui ci conosce tutti nell’intimità di Creatore. Tutti i nostri pensieri e desideri. Non va perduto nessun dolore, né privazione: tutto misurato, nella verità. Mi ricordo, Io, Mistero Compiuto, che mai m’abbia rimproverato se l’ho offeso. Gesù non offende mai. Se si fa il bene, cancella anche le offese che gli sono state fatte.

**- Il Santuario sul Nuovo Globo.** Dentro il tempio c’è una stella, che si è vista anche in terra d’esilio e segnava guerra, segnava castighi; mentre, là, segna la vita nuova. Mentre, che illumina il globo, è la stella dei Magi.

**- Le pitture nel Santuario.** Le pitture nel tempio, in oro, rappresentano la storia della Chiesa fin dagli inizi.

**- I sacerdoti eredi dell’opera di Maria.** Di tutto ciò che la Madonna fa da gloriosa voi siete i suoi eredi; poi accumulerò i meriti del mio Olocausto e così non mancherà niente alla mia Chiesa per conoscermi.

**- Ritorno.** L’altro giorno, un Angelo ha tracciato per la terza volta la Cattedrale all’Apidario. Io tengo presente che, in questi otto anni qui, non avete perduto niente, perché occorrevano per perdonare, per accomodare gli animi e per lasciare la libertà di non aver da combattere.

**- Gli impedimenti al Ritorno.** Gli impedimenti al Ritorno erano:

1. la politica;
2. chi pagava 40.000 al mese per combattere;
3. si erano attaccati come le altre religioni sul campo economico e del lavoro, e c’è stato benessere sulla meccanica; e si trafficava anche dai sacerdotei con le altre religioni;
4. : non lo ricordo! Fa dire ad Alceste.

**- Massoneria.** La sede massonica in Vaticano era dove andavano dei sacerdoti vestiti da militari e avevano là anche la famiglia; e c’erano prostitute che poi si vestivano anche da suore. “ Andate avanti voi, che nel 1960 vi dò Io la paga! “ Ha detto un giorno Gesù. E i preti retti, invece, per essere ricevuti dal Papa, dovevano pagare. E il loro ( dei massoni ) capo era il Cardinale che ha mandato la lettera a P. Pio di Gerusalemme.

**- Maria e la Chiesa.** Lo Spirito Santo passa al Cuore Immacolato la luce sua, come è passato Cristo: e per quello è cambiato il modo di illuminare la Chiesa, a fare un sol ovile ed un unico Pastore. E chi c’è stato fin da principio con Gesù Ritornato, c’entra in tutto.

- **Confidenza:** Metterò che sia pranzo! Sei invitato da Me alle nozze di diamante, che faccio con la mia Chiesa. Servirò Io la mensa, con la grembiula bianca, della divina mia sapienza. Vi invito tutti con cautela e prudenza, finchè lo saprà anche sua Eccellenza di Brescia. La notte non la conto, perché per Me è sempre giorno, perché tenebre tra Me e il mio clero devono scomparire se devono capire.

**- P. Mario**: Contentatevi che siete tenuti dei primi e mai diventerete ultimi. Conto sul nome battesimale; così anche quando avete vinto la coppa, ho dato valore al P. Pietro, che aveva il nome del Capo della Chiesa, Pietro, ma il suo vero nome era Simone. Era un segnale che avevo dato per far capire che ero tornato per la mia Chiesa. Tu sei l’unico che ha nome Mario. La mia Madre terrà il tuo nome sul suo Cuore e così dove passeranno i lumi dello Spirito Santo sarai illuminato.

**- Importante: Da oggi la Madre comincia, che è la Madonna di Lourdes, ad entrare coi lumi in pieno nella Chiesa, per sempre.**

Finchè Lei, quando sarà il giudizio universale, che sarà una cosa d’amore, sarà in parte ai ministri.

Siccome è nata piena di grazia, il peccato d’origine non l’ha toccata. E per questo regalo avuto dal cielo, per diventare Madre di Dio, è ben noto che battezza tutti dove il sacerdote non può arrivare.

Quando può, il sacerdote deve battezzare e, più piccoli sono, meglio è.

- **Pensiero particolare prima della cena:** Il pericolo è passato; il mattino senza fine è spuntato. La Madonna ha miracolato. Così in buona stagione ci troniamo. Adesso vai a cena e pensa che per Me non è sera, ma è quel luminoso mattino che non avrà più fine. La grazia è regalo dal cielo: chi la conserva e la tiene cara, è un pegno per l’eterna salvezza.

**- Giaculatoria.** Cuore Immacolato di Maria, io dono a te il corpo e l’anima mia.

- **Confidenza.** Io tengo il mio punto, non di superiore, ma di amore.

- **Apparizione di Montichiari.** Il Vescovo di Brescia ha ricevuto diverse lettere da Vescovi della Germania e dall’Austria a favore di Montichiari e le ha portate in Curia, a Roma.

- **Maria e i sacerdoti.** Perché la Madonna ha il sacerdozio materno, appartiene per primo ai ministri.

- **Giudizio universale.** Al giudizio universale saran veduti quelli battezzati dalla Madonna. Prima che un uomo si presenti davanti a Cristo Eucaristico, per il giudizio paricolare, chi non è stato assolto dal ministro, viene assolto dalla Madonna, che appare.

- **Era mariana.** Adesso è cominciata l’era mariana, che si compirà nella consumazione dei secoli.

- **Le Segnate.** Le segnate saranno quasi tutte persone claustrali e dipenderanno dalla Gerachia: Vescovi e Papa. I sacerdoti non potranno celebrare se non sono in due: il Sacerdote e la Segnata.

- **Il sacerdozio di Maria.** La Madonna da oggi dà in pieno e per sempre i lumi alla Chiesa.

- **La fede.** La fede non è un’esperienza, ma una realtà vissuta.

- **Visioni dei sacerdoti.** Il sacerdote può vedere Gesù Crocifisso, ma non Gesù Eucaristico, perché è lui che lo consacra.

- **Paradiso.** Fin che dura il mondo c’è accrescimento di gloria, per i suffragi, per chi è morto ed è in paradiso.

- **Ritorno.** Stiano a vedere se vien fuori prima il fatto che sale agli altari la Madre Gertrude o se viene prima conosciuto il Ritorno di Cristo.

- **Confidenze per P. Pierino.** Guardi lui quel che vuole fare. Lascio a lui la libertà e la responsabilità di chiedere il permesso al Generale. Voi volete venire per darmi prova che mi amate e Io vi contraccambierò e vi darò le prove che vi sto amare; così contenti vi farò.

- **Regali di Angeli.** Ti regalo tre plotoni di Angeli Custodi, che son 3000 per plotone; e una compagnia di 300 di quei nuovi.

- **La luce nella Chiesa.** Arrivando questo fuoco d’amore, illuminato e caritativo, perché lo Spirito Santo è amore e carità, penetrerà nella Chiesa la grazia santificante, speciale, che do. Più la luce arriva e più la grazia funziona.

- **Intenzione dell’Olocausto:** Che presto si avveri quanto dico.

- **A P. Carlo.** A P. Carlo: “ Che il demonio, quando vanno sù a farsi benedire, prenda la via di andarsene e dare così valuta alla benedizione. Ci prometto una speciale vincita sul dragone, proprio per onorare il Fondatore, perché è stato un fido devoto della Madre di Dio “.

- **P. Mario e P. Pierino:** La mia vita da glorioso, da Ritornato, la tengo a vostra disposizione. E sappia che la coppa che ha vinto, insieme con tutti, e portava il suo nome, viene adoperata per portare le Particole per far la Comunione alle nuove creature create come Adamo ed Eva. Grande è il mio Cuore: e tutti i vostri nomi sono dentro stampati e così il posto di ognuno è riservato, di apostoli di Maria.

- **Apostoli di Maria.** Oggi ho decorato della stola di apostoli di Maria 500 sacerdoti, senza che loro lo sappiano.

- **Papa Paolo Sesto.** Papa Montini è stato il primo Apostolo di Maria ad entrare in paradiso, con la stola di martire e di Apostolo di Maria.

- **Regalo.** Ti regalo molto della mia sapienza, perché ne ricavi e ne usi per la salvezza del peccatore, che abbia a vivere e a convertirsi.

- **Suor Marta.** Suor Marta, amami Eucaristico, che troverai il tuo contento e la tua giovinezza continuerà, perché chi è di Cristo non invecchia; e chi vinve in grazia, vive in eterno. In Cristo non c’è morte ma vita.

- **Parola bella.** La meriti, dopo tanto tempo. La tua contentezza mi fa felice: è il mio Cuore che te lo dice. Almeno chi mi ama, chi mi vuol bene, mi goda.

- **Alla mamma.** Sia contenta d’aver dato un figlio a Dio: così la Mamma del cielo terrà da conto lei e ogni mattina la benedirà e in tutto l’aiuterà.

- **La Madonna:**  Più necessaria ora è al mondo la mia testimonianza che all’Apidario ho dato, di testimoniare la presenza Naturale del mio Divin Figlio in terra d’esilio. Così ogni mattino non mi dimenticherò di voi, Padri, che siete stati tante volte all’Apidario, ad ascoltare il mio Divin Figlio.

Salve, P. Mario, sappi la salvezza di tante anime ed Io ti sarò vicina e grata. E se ti manderanno a fare il Superiore in qualche casa, tu obbedisci.

- **Dono di una corona.** ( Benedetta e presa in mano da Gesù Ritornato. Questa corona, di color rosa, l’ho data poi a suor Rosanna della suore di Valduce ). Mettere che sia la spada della salvezza universale, che Cristo Re adopera per la conversione del mondo intero.

- **Dono di Angeli.** Oltre tutti gli angeli, ti impresto il Michele, il Gabriele e il Raffaele, i Capi, che ritorneranno quando tu sarai arrivato a casa.

12/2/86

- **A P. Mario:**  Mantieniti allegro, giacchè dopo otto anni mi hai trovato ancora qui, alla montagna ad aspettare la vostra visita. Per Me otto anni è come un giorno; l’eternità così è fatta. Continuo a moltiplicare il tempo.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

15/2/86

- **Mistero Compiuto.** Alceste a 43 anni doveva morire per il cancro; invece poi è Ritornato Cristo ed ha fatto il purgatorio in questo tempo.

- **Ritorno: Notai.** Occorre delicatezza nella Cosa, perché non hanno i lumi; li avete voi, perché siete stati scelti e avete scritto.

- **La Chiesa è una sola.** In verità sono tornato per fare grande la mia Chiesa e mostrare che è una sola; le altre religioni non sono sorelle, perché Lei è la Chiesa Madre fondata nel mio Sangue immortale, perché sortita dal Cuore di Cristo trafitto.

- **Ritorno.** S. Giuseppe fa il disegno teologico; gli altri due, Anselmo e S. Giovanni Evangelista, il vergine, fanno il ricamo, ; S. Carlo Borromeo fa comprendere che è il Fondatore della Chiesa è tornato per la Chiesa stessa; tutte le vergini e i martiri che sono in paradiso mettono un timbro; mentre tutti i Santi del primo e del secondo millennio e dei primi tempi mettono il sigillo, perché è una Cosa riservata, data da Cristo per la sua Chiesa. E la grazia santificante è in moto, affinchè chi dovrà sapere questa Cosa sia pronto. Gesù ha fatto un miracolo, a far vedere che i primi saranno sempre i primi, perché il Ritorno è un’altra Cosa.

- **Giaculatoria. -** Regina Sacerdote del SS. Sacramento, dà per le vocazioni sacerdotale memento.

- Cuore Immacolato di Maria, io dono a Te il corpo e l’anima mia.

- **Saluto:** Pensate che il saluto ve lo dà il vostro Divin Maestro Ritornato: che sempre sarete protetti e guidati da Lui, proprio perché siete ancora i primi che mi avete riconosciuto; nessuno ha questo saluto da Cristo, siete gli amici e gli unici.

**- Ritorno.** Come ai tempi di S. Girolamo e di S. Angela, anche ora son senza guida, perché, ove parla il Papa, ci sono di quelli che si sono divisi dall’autorità papale e fanno da soli.

- **Le tentazioni.** Sono rimasti i satelliti degli averi, perché non hanno la forza contro il popolo, perché con la morte la gente sa che deve lasciare tutto.

- **Spiegazione del vangelo.** A chi, ( i Preti ), aveva poco, cioè sapeva poco della Cosa, le sarà tolto anche quel poco; a chi, ( i preti ), abbocca a questa Cosam le sarà dato in sovrappiù.

- **Ritorno.** E’ da adesso ad andare avanti che le cose si accomoderanno; e chi sbaglia, ha più responsabilità.

- **Notai.** Chi è primo rimane primo per tutta l’eternità. E per il tempo che siete stati fermi, metto che avete fatto il purgatorio.

- **Mistero Compiuto.** Questa mattina ho visto un sacerdote, persecutore della Cosa, uscire fuori dal carcere con cinque persone. Così ha voluto la Madonna.

- **Santi Faustino e Giovita.** Nel cimitero dell’Apidario ci sono le braccia di S. Faustino. I Santi Faustino e Giovita sono stati portati, a suo tempo, anche a Bienno.

- **Mistero Compiuto.** Gesù diceva, un tempo, ad Alceste: “ In eterno con Me dovrai stare e più libertà avrai “.

- **La Madonna.** Io mi trovo con voi sempre uguale, dal momento che vi ho scelto e che il Divin Figlio vi ha chiamato. A questa potenza divina di averlo conosciuto tramite quello che ha parlato, e’ come la parola che è vita, con cui voi consacrate l’Eucarestia. E’ la parola con cui voi assolvete, al posto del mio Cristo, i peccatori; è la parola con cui voi evangelizzate. E’ la parola che voi scrivete, che dice il mio Divin Figlio, che vi fa entrare nel terzo tempo, dell’era mariana, restaurati nel segno prima di tutti, per poter che tutti gli uomini col tempo verranno nutriti della verità; e poi è anche pegno di fermare la calamità, quando l’Autorità Suprema saprà al tempo prefisso. Godete del mio amore, della mia protezione e della mia sensibilià per voi materna; così senza di Me, in avvenire, voi non potrete far senza. L’ora è giunta, su di voi Cristo appunta.

- **Intenzione Olocausto:** Che la luce, che la Madre dà dal suo Cuore, avvampi in tutti i ministri, affinchè diventino degni di credere a Cristo Ritornato.

- **Quaresimale:** La verità, a riguardo del quaresimale, deve essere leggera; e ciò che si dice deve essere praticato. Pensare e dire che Cristo è stato quaranta giorni nel deserto, a prepararsi alla vita pubblica, tanto per insegnare a noi di prepararsi alla Pasqua di resurrezione. In questo tempo si deve tenere presente, mattino e sera, di dire qualche orazione, ricordandosi di essere battezzati, figli di Dio. Non si può fare altre penitenze, perché c’è il lavoro, ma un po’ di preghiera occorre. C’è la piccola mortificazione da fare, di magro, al venerdì; e chi è obbligato al digiuno stia almeno ai pasti, si astenga dall’ubriachezza e dall’intemperanza; cose che si dovrebbero sempre fare, ma specie in questi giorni che la Chiesa chiede questo. Astenersi dal mormorare e essere più sempre pronti ad aiutare i fratelli bisognosi; ricordarsi che se si è figli della Chiesa, l’elemosina che si può dare, è a sconto di pagare i debiti che si ha verso Dio, così da schivare il fuoco del Purgatorio. La Santa Madre Chiesa ci ama; e a fare qualche piccola mortificazione ci invita, a pro della salute e non di danno. E chi è ammalato offrano la loro malattia a pro dei peccatori, affinchè tutti siano salvi. Nulla va perduto di ciò che si fa per la nostra anima e per Gesù Cristo nostro Salvatore. Consegnamo le nostre sofferenze, diamole in mano alla Madonna, che fu così tanto dolorosa e così pietosa verso noi tutti. E’ Colei che invita noi e tutti a non disperare mai, ma sempre confidare, anche se siamo stati peccatori. E’ Colei che ci consola e che ci aiuta e ci invita sempre a ritornare a Dio, se siamo stati lontani da Lui. Nel fare e nel sopportare ciò che capita in questa vita, è perché sappiamo, che siamo in questa valle di lacrime, per dare anche noi il nostro contributo alla passione di Cristo che ci ha redento e col battesimo ci ha fatto figli adottivi di Lui. E’ poco ciò che la Madonna chiede, ma è tanto il merito se l’ascolteremo nelle ispirazioni e se ci ricorderemo di Lei. Si ricordi, chi può, di andare a trovare Gesù Eucaristico durante la giornata. E se non può, dica, in casa o dove si trova: “ Sia lodato e ringraziato ogni momento, il SS. e Divinissimo Sacramento “. Poca fatica e tanto merito.

- **Giaculatoria:** “ Gesù ti amo, nel mio cuore ti bramo “. Che la sappiano anche i bambini; cose piccole, brevi, che subito lo ricordano, perché l’innocenza è sempre in posizione di servire la verità.

- **Notai.** In avvenire non vi comprometto più, perché il difensore di chi mi serve e mi ama Io sono. Vi metterò le stellette, perché dovete essere i principi della Grande Castellana, Regina del mondo intero. Insieme con voi, per onorare l’Eterno Padre, dal ciel in terra sono sceso. C’è l’onore da dare alla SS. Trinità, perché tutte le Tre Persone c’entrano per la salvezza universale, ma bisogna dare all’Eterno Padre l’onore che le appartiene.

- **Mistero Compiuto e Notai.** Mi ha messo la mano sulla spalla e con l’anello proiettava la luce sulla vostra faccia. “ Ho mescolato la scienza con l’amore: e la scienza avrà il suo effetto, perché mescolata con l’amore “.

- **Sacerdoti e politica.** Dei preti: chi è dentro in politica, fanno poco; bisogna stare più in alto della politica.

- **Gli Angeli.** Gli Angeli che scendono con Me e vanno ad adorare l’Eucarestia, sono quelli in soprapiù, del terzo tempo, che ogni giorno si cambiano; vanno in cielo gli altri e si fermano lì 24 ore. E così ogni giorno si ripete. Sarebbe quella promessa che ho fatto a Natanaele: “ Vedrai cose più grandi ancora: gli Angeli salire e scendere dal paradiso sopra l’Uomo-Dio “. E avviene adesso nell’Eucarestia, perché sono Ritornato. Chi voleva che si avverasse subito quello che diceva Cristo, aveva da aspettare; ma non va niente perduto, perché Cristo bugie non ne può fare, ma solo il maligno fa bugie, l’ingannatore.

- **Suffragi.** I suffragi sono una luce che spegne il fuoco. Il suffragio scorta i giorni di penitenza; e le anime pregano per gli altri, non per sé. Anche per chi è consacrato a Cristo, una volta morti, si trovano a penare davanti agli altari senza l’Eucarestia, di ghiaccio, se devono purgare.

- **Vita santa col Ritorno.** La vita si deve trasformare in questo: dare onore e gloria a Dio. E che fa fare questo, è l’Eterno Sacerdote; e tutto è per la salvezza del popolo, in terra d’esilio.

- **Riconoscimento del Ritorno.** Penso Io a farmi conoscere. Ho pensato Io a venire, a far venrie i sacerdoti e così a farmi conoscere, in alto. A far venir paura ai Sacri Uffici è stato i Vostro Generale, col chiedere informazioni.

- **L’Autorità va riconosciuta.** Chi ha autorità deve darsi la giusta importanza.

- **Mistero Compiuto.** Tu sei la serva, la Chiesa mia è la Madre di tutti, è la Mistica mia Sposa. Io parlo e voi scrivete: e anch’io, ( Mistero Compiuto ), ascolto, mentre lo dico.

- **P. Corrado.** Gesù non ha voluto più che venisse P. Corrado, perché aveva finito il suo compito.

- **Il potere di assolvere i peccati per gli Apostoli. “** Ricevete lo Spirito Santo…”: per quello gli Apostoli erano già in posizione di poter assolvere, prima della Pentecoste**.** Ma siccome il perno era a fare Cristo con la parola e a tramutare il pane in Corpo, Sangue, Anime e Divinità, non si poteva, se non dopo la Pentecoste, quando avevano tutte le facoltà.

- **L’ultima Cena.** La consacrazione, nell’ultima cena, era una cosa già in rapporto al sacrificio incruento, ma fatta apposta per me. Questo rappresenta l’amore che portavo agli uomini, che stavano per tradire; ma l’ho fatto per comunicare gli apostoli, prima che partissi e dire: “ Fate questo in memoria di Me “. Io ho parlato latino, all’ultima cena. Così ho mostrato la fede dei miei apostoli e come io mi fidavo di loro, perché mi amavano; ma ancora occorreva la Pentecoste, per renderli fortes in fide. Quando ad Emmaus l’hanno visto e ha spartato il pane, Lui ha consacrato solo il pane. E poi sono sparito. Ho fatto questo per vedere il loro dolore e la carità: senza conoscermi, non mi volevano lasciare solo nella notte imminente.

- **L’Olocausto compiuto da Gesù assieme al ministro restaurato.** Dando sempre il Calice al ministro, sia in luce sia in fiamma, che si moltiplica per tutti quelli degni, li fa nuovi un po’ per volta. E siccome la Particola è quella del ministro per fare la Comunione a me, bisogna che un giorno il Mistero si unisca al sacerdote, perché c’è Cristo Ritornato in mezzo, il Mistero a sinistra e il ministro a destra; e che diventi allo sguardo una cosa sola. Al ministro il comando, alla vergine l’amore per Cristo: a nessuno manca niente. La Chiesa è la Sposa di Cristo e la Madre Universale, perché ha voluto la mia Madre come sua Madre e Lei è Madre di tutta l’umanità. Perché la Chiesa è opera divina, non si può confrontare con nessuna chiesa; perché non ha sorelle né padrone, ma il suo Fondatore è il Redentore. C’è l’Eterno Padre, che per l’onore e gloria che gli danno, acconsente a tutto quello che compie il Figlio. C’è lo Spirito Santo che passa i lumi alla Madre di Dio Sacerdote: e così arrivano alla Chiesa. Ma a voi che avete scritto, questa luce ve la dà la Madre, diretta, perché quando la Chiesa sarà illuminata, voi sarete già stati illuminati.

- **Il nobile Don Fenaroli.** E’ andato in paradiso il nobile Fenaroli: quel prete, con poche persone, di cui si è parlato questa mattina. Era stato in purgatorio perchénonvoleva la Madonna Sacerdote.

- **Occorre la fede nell’Eucarestia.** Nei posti dove si consacra e ci sono tanti che non credono come i Protestanti, Cristo va poi via dall’Ostia Consacrata, per non fare che sia profanata.

- **Giudizio particolare.** Chi muore in peccato mortale, vede la Madonna prima di Cristo e Lei lo assolve: “ In Cristo e per Cristo ti assolvo “; e il merito lo dà al ministro.

- **Olocausto nel Santuario.** Le nuove creature, che ricevano la Comunione nel Santuario, cambiano ogni volta; e viene distribuita la Comunione prima della consacrazione di Cristo e dopo la benedizione della Madonna.

- **I terrestrali.** I terrestrali hanno i doni preternaturali.

- **Notai.** E’ facile che voi, andando in confessionale, date dei consigli, senza saperlo, che sono giusti: dice Gesù a me e a P. Gianluigi. Voi lo fate senza saperlo; e gli altri capiscono.

- **Comunione: 14/2/86.** Nel Vangelo si legge questa parola: “ Ha chi ha poco sarà tolto anche quello che ha “. Io, in questo tempo, in questa epoca, lo applico a questo. “ E’ poco quello che avevo dato, deve essere completato. C’è la sapienza data agli Apostoli, che non fu tutta scritta; ed ora di nuovo, essendo Ritornato, la ripeto e la spiego. Chi ha poco, è chi non vuole passare all’era mariana quando lo sapranno, perché l’era cristiana è terminata dal momento che sono tornato. Non credendo tutti all’Autorità che ho dato al Papa, si sono spezzati l’autorità un po’ ciascuno e così hanno poco. E così non si insegnava tutti uguale, non credendo all’Autorità Suprema. Così il loro insegnamento non corrispondeva più all’Autorità, perché mancava l’appoggio di Dio. Il popolo molto ha perduto; le famiglie hanno subito uno sconvolgimento, tra i cristiani, da non dare più valuta al sacramento del matrimonio, danneggiando così l’umanità. I sacerdoti sono passati al matrimonio: così viene ucciso il segno sacerdotale e viene danneggiato il matrimonio, per lo scandalo che si è dato. Ecco la prova che si è rimasti senza anche di quel poco che si aveva. E a chi ha molto, sarà dato in sovrappiù, perché mai si sono allontanati dai loro doveri e dalla preghiera. E chi avesse mancato in qualche cosa e ha domandato scusa e riprende la sua vita di attività e di amore a Gesù, sarà ricolmo della sua sapienza, della grazia nuova che Gesù ha portato nel suo Ritorno, per manifestare alla Chiesa che l’ha sempre amata e che la vuole coronare della sapienza data agli Apostoli, ma che non hanno scritto. Ed ora la ripeto e la spiego. La grazia sanificante, che ho portato per la mia venuta, sia a pro di tutta la Chiesa e del retto clero, perché si possano incanalare sulla retta via della completa verità e della sapienza increata, che Cristo ha dato e dà. Così l’Eterno Padre abbia a dire il placet per la celebrazione del Vespro Olocausto, che Gesù Cristo offre, perché siano i popoli illuminati. Si abbiano a pentirsi d’aver offeso Dio; e facendosi caro della grazia di Dio, che Dio offre al pentimento, tramite la confessione e l’assoluzione, avvenga la pace nel mondo. E ogni cristiano tenga da conto la preghiera, l’istruzione catechistica, l’adorazione a Gesù Eucaristico e la devozione alla Vergine Sacerdote Maria.

- **Ritorno: S. Giuseppe.** S. Giuseppe ha consegnato ai suoi devoti il disegno teologico, perché Lui è quel tale scelto a fare il Padre Putativo di Cristo. E fu battezzato, nel dare la mano alla Madonna, col fuoco dello Sprito Santo; e in uguale istante è diventato Sacerdote, per poter essere il Padre Putativo dell’Eterno Sacerdote. Questo tipo di persona, messo da Dio a fare la sua vece, fu umile e puro di cuore, con favolose grazie che gli riempivano l’anima e il corpo, per essere tale. Molto appartiene al Ministero dell’Incarnazione per l’incarico dato da Dio. Siccome che in questo Mistero Compiuto trionfa Cristo stesso ed è il trionfo della Sacerdote Immacolata, molto c’entra il Padre Putativo, col mostrare questo disegno, che è il disegno di Dio Padre, Figlio e Spririto Santo, per lo scopo della creazione, della redenzione e della santificazione del popolo tutto. Ecco, il vergine Giuseppe, casto e puro, che si associa all’Apostolo Anselmo, che era sacerdote di questi posti, quando è passato costì Cristo; ed è insieme con la nobile figura di Giovanni l’Evangelista, Vergine, consegnato da Gesù a Maria prima di morire, ai piè della Croce. Per cui sono messi in funzione ora con un grande ricamo, che viene messo sopra il disegno di Giuseppe. Quanto è onorifico per il Primo Mistero, tanto il disegno come il ricamo. Anselmo è stato visitato da Cristo prima della Pentecoste, con la promessa di diventare tale, Apostolo e Sacerdote, alla Pentecoste. Quanto stanno bene questi assieme con l’Apostolo dell’amore, che è diventato sacerdote quando Cristo ha detto al Calvario: “ Ecco tuo figlio “. Ecco, in questo spicca la Vergine Sacerdote, il Vergne Giovanni segnato sacerdote sotto la croce di Cristo, Vergine e innamorato di Cristo. E così si è presentato alla Pentecoste già sacerdote; così ha avuto la pienezza del sacerdote, quando gli altri furono fatti nuovi e sacerdoti, essendo presente la Madre di Dio. Questo è il grande ricamo messo sopra il disegno di Giuseppe. Poi c’è l’intervento di S. Carlo Borromeo, insieme coi Santi costruttori della verità che si trovano in cielo. Essi devono indicare la venuta, in terra d’esilio, del Fondatore della sua Chiesa e così del Redentore. Tutte le martiri e le vergini occulte da altare, le Fondatrici di Istituti, le claustrali e tutto ciò che sente di santità, mette il timbro a questo momumento veritiero di storia e di verità che ha subito l’umanità. Mentre per il sigillo, che significa che è opera di Dio, sono presentati gli Apostoli, i Padri della Chiesa del primo e del secondo millennio, con tutti i martiri e vergini, confessori e penitenti, gli eremiti e quelli di stretta clausura, che danno la sicurezza col sigillo che il Ritorno di Cristo è opera divina.Dio ha continuato la sua storia della creazione, della redenzione e di questo tempo di perdono e di santificazione e di raduno delle stirpi, affinchè tutti assieme abbiano ad adorare Dio in Trino e che abbiano a dare riconoscenza e rispetto a Dio. E’per quello che gli angeli danno tanti canti ed entusiasmo così che l’Eucarestia sia portata in alto. In più ho fabbricato nuove terre e nuovi cieli. Chi è capace di distruggere Dio, me lo dica! E tutto quello che è stato fatto, la benedizione dell’Eterno Padre su tutti attira.

- **Notai.** Ci vuole l’aiuto di Lui; e voi siete i primi che aiuterò.

- **Confidenze:** L’arca mariana, piccola, all’Apidario, si muove, dà segnale di vitalità. E’ segno che qualcuno pensa che la sapienza che ho dato è verità. Perché c’è chi confronta il Vangelo e ha letto che le cose non vanno a secondo che hanno scoperto e letto; e temono che Cristo li abbia abbandonati. E’ un po’ di tempo che pregano che li aiuti; ed Io devo fare comprendere perché non posso aiutare. Perché per forza dovranno cedere; e dove cederanno, l’aiuto avranno. Devono comprendere e pregare; così che poi li sto aiutare. Non devono disperare e di volere, all’atto, che li aiuti; hanno bisogno di fede. E si troveranno nella possibilità di dire di sì. E’ troppo il fascino delle preghiere e dell’adorazione degli Angeli, tanto in alto che in basso, che non può andar perduta la mia venuta. Così si arriverà a scoprire il grande lavorio degli Angeli in questo basso globo.

- **Regalo di Angeli.** Vi dò angeli a sufficienza che potete darne tre a ognuno.

- **Parla la Madonna:** Salite l’alta scala della perfezione, che in cima a questa ci sono Io. Non aver temenza, che è dolce e amorevole questa salita. Questa scala è circondata di Angeli, che esortano a salire, per non più in basso ritornare. Così la mia voce sarà di conforto e calamita di volere con Me parlare assieme. Un bel giorno vi mostrerò gli Angeli che sono al mio servizio, che vi saranno di sponda e di ausilio e che vi daranno la certezza che a parlare sono Io.

- **Parola bella:** Fatemi onore col starvi a Me assomigliare. Sono vostro padre e vostro fratello, la vostra vita e la vostra gioia.

- **Per Don Luigi Zappa.** Don Luigi Zappa abbia una devozione grande agli Angeli Custodi, che sono la sua compagnia. Non aver più paura, perché gli Angeli gli fanno compagnia, Micheli, Gabrieli e Raffaeli; e che se lui crede, l’aiuteranno.

- **Confidenze:** Vi farò delle grandi preferenze, delle belle cose, con pazienza, serenità, che non si possa sbagliare, così che nessuno vi possa citare di niente.

- **Per Marisa.** Per una persona, Marisa, che crede in Te Ritornato: “ Che si orienti verso la presenza di Cristo Eucaristico, rammentando la grande grazia che ha ricevuto col santo battesimo; e ne faccia uso, col vivere da brava cristiana, da battezzata e redenta. Se questo farà, nella sua vita e nei suoi bisogni mi troverà “.

- **La conversione è frutto della grazia.** Si può far qualcosa sul campo della pace, ma per la conversione sono Io con la grazia che dò.

- **Somaschi.** La vostra Congregazione è benedetta dal Signore; e se c’è qualcuno che ha bisogno, penserà la Madonna per la conversione.

- **Per i preti in difficoltà:** Bisogna lasciarli nei loro lavori e pregare; a metterli a fare niente, vanno via in fretta.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Immacolata, Tu che sei di noi Madre e Regina, fa che la grazia del sacerdozio in me sia sempre viva, affinchè la mia vita sia veramente sacerdotale e apostolica.

- **Dono di Angeli.** Gli Angeli Custodi: tre milioni ciascuno, ma con tante facoltà che questi Angeli hanno. E vengono giù apposta dal paradiso intanto che sto celebrare e per nelle chiese poi adorare. Dei lor meriti vi stanno adornare, per essere figli primi della Sacerdote Madre.

- **Eucarestia.** L’Eucarestia è il simbolo dell’amore che Dio porta; ed è una verità che contiene la salvezza del mondo, perché durerà fino alla consumazione dei secoli.

- **Buon viaggio:** Sii felice, anche se sarà in mezzo a un po’ di neve; non vi darà nessuna noia e così arriverete ai vostri posti contenti e felici. La mia compagnia vi porterà sollievo e pace.

- **A P. Pierino:** Sei in unità con loro due, che sono venuti; e così sei in autorità di fronte a Me, perché adopero sull’Alto Globo, nella Cattedrale, la coppa che avete vinto. E così è messa in funzioen a dispensare la Comunione con le Particole di cui è stata empita. E così vengono vive le opere, le fatiche e tutto ciò che avete fatto; e così scappate il fuoco del purgatorio.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

17/2/86

- **Giaculatoria.** Cuore di Maria Vergine Immacolata Sacerdote, fa che il trionfo del tuo Cuore sia imminente. Fa presto ad incominciare, che noi con Te vogliamo evangelizzare. Stella dell’orizzonte, Stella del mare, fa che tutti i peccatori si abbiano a convertire e Ti abbiano ad amare.

- **Saluto.** E’ rotto il silenzio, ma sol ( P. Mario con Don Amintore ) tra voi, perché la Madre mia vuol che si avveri quel che ha detto a Fatima: “ Con pochi salverò il mondo “, finchè gli altri si decidono a credere al Ritorno.

- **Ritorno.** Se entrano altri, sarebbe di nuovo un pasticcio. E’ un miracolo avervi dato il permesso.

- **Diocesi di Torino.** Il Card. Ballestrero ha dato incarico ad alcuni sacerdoti di fare gli esorcismi in Diocesi, perhè non ce n’erano più, in diocesi, di sacerdoti esorcisti.

- **Saluto.** La neve segna verità e poter di Dio e in questi posti ne viene giù poca. I danni li ha dati l’anno scorso. E voi rimanete, voi, in pieno a funzionare con la Madre di Dio, perchè ha sconfitto completamente il maligno. Dal Paradiso, sul seggio dell’infinito amore, la Regina del mondo è la Madre Universale di tutti i viventi, perché Cristo è Ritornato e Lei è gloriosa alla destra del Padre, con molti privilegi da svolgere, per poter salvare il mondo. Chi la ama, tenga da conto che ha tanti poteri in funzione con la SS. Trinità. Siccome è l’era mariana, l’era dell’amore, del perdono e della conquista del mondo intero, Lei aiuta il clero, affinchè tutto vada secondo la volontà di Dio.

- **A Don Amintore.** Ho pregato anche per quella persona che verrà domani ( Mons. Molinari ), povero martire.

- **Ritorno.** Alla SS. Trinità preghiamo e diciamo di far loro, se viene fuori prima il Ritorno o la beatificazione di Madre Gertrude, Io penso che verrà fuori un po prima il Ritorno, ma quasi assieme. In questi giorni, in paese, faranno le feste per la Madre Gertrude.

- **Fatti di Bienno.** I settimini e i figli delle mamme giovani hanno difetto nella forza di volontà: ( così è di Luca figlio di Elsa ).

- **Per Don Amintore:** Dire a Don Molinari: “ Io mi sono fatto prete non per servire il mondo, che le loro cose le fanno da soli, ma per servire Cristo. Se in questa cosa ( di Don Amintore ) non ci fossero dentro preti e suore, non avrebbero dato peso alla lettera dei giovani.

- **Diocesi di Milano.** Devo suonare col trombone, quello della resurrezione, per fargliela capire, per bloccare quelli che stanno attorno al Cardinale di Milano.

- **Situazione odierna.** E’ stato il demonio che ha preso l’assalto su tutto il mondo: per questo che i figli fanno del bene fuori e nel terzo mondo e si dimenticano di quelli di casa propria, dei loro genitori.

- **Somaschi.** A furia di chiedere di venire, il Signore vi ha ascoltato.

- **Ritorno.** Quando questo Calice avrà fatto tutto quello che occorre sui sacerdoti, per prepararli ad ascoltare quello che il Papa dirà. Io mi farò conoscere. Sto rinnovando il segno ai sacerdoti e così capiranno che ci occorre Cristo. Un fermo totale, per veder chi è della terra il sale. Questo ho fatto ora.

- **A P. Mario.** Tu che hai il nome della Madre, ti aiuterà. L’amore di Dio deve essere nel ministro la sua vita, il suo decoro, la sua bellezza, se deve essere un evangelizzatore. L’amor mio non posso Io cancellarlo nel sacerdote, perché sono il Capo, chi ha istituito, e sono Io stesso l’Eterno Sacerdote.

Pensate: sono nato ed ero già l’Eterno Sacerdote, perché mi sono formato in Maria per opera e con la luce dello Spirito Santo. Ecco perché il sacerdozio della Madre è materno e così si fa tale ( Madre ) con ogni ministro che la ama e che serve Cristo. E’ una maternità quasi naturale, specie ora che passa attraverso il suo Cuore tutta la luce che va alla Chiesa. E a ogni sacerdote che sa del Ritorno, ne cede prima che parli la Chiesa. I lumi che la Chiesa riceverà e riceve, passano attraverso il Cuore Materno, come è passato Cristo. Per cui, quando Cristo è morto in croce, ha detto alla sua Madre che era ai piè: “ Ecco il tuo figlio “; e a Giovanni: “ Ecco tua Madre “. E in quell’istante è stato segnato sacerdote, intanto che Cristo stava per morire. E così è partito, ( diventato ), Giovanni, figlio di Maria, sacerdote come l’Eterno Sacerdote. Così alla Pentecoste ha avuto la pienezza del sacerdozio. Il Capo lo conosceva e tante volte hanno viaggiato assieme. E Pietro domandava, prima di agire, a Giovanni, perché gli sembrava che occorresse una corrispondenza, per sentirsi infallibile. Vedete che alla porta del tempio c’era anche Giovanni, quando quello gli ha chiesto l’elemosina; e hanno detto: “ Non ho né oro né argento; ma in nome di Cristo: alzati e cammina “. Ed è entrato con loro nel tempio. E ci teneva, Pietro, ad avere vicino Giovanni, prchè l’aveva visto porre il capo sul Cuore di Cristo, perché era vergine; e lo sentiva necessario vicino a lui e ne aveva ragione.

- **Confidenza: Notai.** Papa Montini, entrato in paradiso, deve proteggere voi, con la stola di martire per Cristo; e sopra ha la stola di Apostolo di Maria. Segnate che l’opera di Cristo nel suo Ritorno non verrà fallita e un giorno sarà riconosciuta. Perché se andassi via sconosciuto, schiaccerei sù tutto, come nell’Apocalisse.

- **Notai.** Essendo stati voi scelti e ad aver capito, vi faccio pagare un po’ anche per gli altri che non hanno capito.

- **Ministero e Dignità Sacerdotale.** La vita di Cristo Eucaristico è la vostra vita da preti. E se le cose vanno bene per l’Eucarestia, vuol dire che il Signore ama i sacerdoti e che sono rispettati. Questo è in rapporto al fare la Comunione bene e spesso da parte dei fedeli.

- **La Coppa.** La coppa vinta è tutta d’oro e grande.

- **Ministero Sacerdotale.** La grandezza del sacerdote sta in questo: che lui serve il popolo per amor di Dio e il popolo capisce e lo vede in pratica. E può dare anche di più, che non se lo vedesse importunare affinchè dia i soldi.

- **Somaschi.** Anche il vostro Fondatore ha fatto tante opere, avendo il necessario a poco a poco e anche da qualche signore che lo vedeva povero e caritatevole.

- **Il trionfo della Croce.** Siccome è sempre che trionfa la Croce, l’uomo deve dare il suo contributo, finchè si troverà nel gaudio sempiterno.

- **Intenzione Olocausto.** Con mani libere offrite a Me il sacrificio dell’altare ed Io accetto e vi rendo partecipi dell’Olocausto che Io offro.

- **Olocausto.** Nell’Olocausto che Io compio all’altare nella Gerusalemme Celeste, che lo ( l’altare ) circondano ci sono i sette Angeli Apocalittici, che erano addetti, nell’Apocalisse, di gettare in terra d’esilio fuoco, assenzio, acqua bollente; cioè dovevano essere coloro che distruggevano il basso globo. E invece si trovano davanti all’Olocausto che Cristo celebra, a domandare perdono per il mondo, affinchè il peccatore si converta e viva. Poi ci sono i due Alti Angeli, che hanno avvisato gli Apostoli che era risorto Cristo e anche che era arrivato in cielo alla destra del Padre, che già era alla destra del Padre. E così hanno consolato gli Apostoli, che come ha fatto a salire, così avrebbe fatto a ritornare. Così il mio Ritorno è avvenuto alla terza benedizione Eucaristica. Sono tornato per la mia Chiesa, per ogni sacerdote che vive per Me e che deve dispensare alle anime l’amore mio, affinchè me lo abbiano a contraccambiare. Sono tornato per fare bello, nell’era mariana, per far splendido questo tramonto, insieme con la venuta del Padron del mondo. Dove c’è Cristo c’è vita e ove c’è Cristo è resurrectio et vita. E’ un onore così bello a venire i fedeli all’Eucarestia, ed è un onore per il sacerdote; e invece hanno capito il contrario, ora. Non fu tutto danno, perché l’opera mia è venuta con amore e non potevano maltrattarla di più, anche per la poca persona che era. Non era un arresto per il ministro, se dovevo decorarlo, abbellirlo di un’autorità nuova, affinchè avesse potuto portare a Me tutti gli uomini. Quello che non hanno fatto, lo dovranno fare. Perché è troppo la lontananza tra terra d’esilio e l’Onnipotente per il popolo c’è in mezzo l’Eucarestia; e così ogni difficoltà crolla, perché ognuno può avvicinare, ricevere favori, essere aiutato, perché Gesù è presente, per i bisogni di tutti. E’ misericordioso, quando si domanda, al pentimento, perdono; è caritativo e così la carità Cristo la mostra, specie Eucaristico. Così abitua i popoli, le anime devote, elette, che dicono: “ Ho sufficienza di te, in questo Divin Sacramento, che mi consoli e che a Me ti doni “.

- **Mistero Compiuto.** Più che va avanti e più che mi ( Alceste ) aumenta le preghiere da dire. E dice: “ Fintanto che sei capace di pregare, ti lascio campare “. E le ragazze mi aiutano a dirle.

- **Come annunciare la Verità.** Le cose di Dio devono essere nella loro precisione: questo è il modo di evangelizzare!

- **Valore dei piccoli gesti.** Sono le piccole cose, ( come la cenere da imporre; il baciare le candele ecc…), che fanno crescere la devozione.

- **La libertà nell’agire.** Quando una persona subisce delle opeazioni e le viene data la morfina, le possono togliere in questo modo la volontà e se fa qualche gesto inconsulto non ne ha colpa.

- **Persone di Bienno.** Due zie di Elsa sono state Suore Sacramentine; e una è morta a 42 anni, ( una certa Franceschina ), ed è stata poco in purgatorio e poi è andata in Paradiso ed è stata vista da alcune persone mentre andava in paradiso. Si era fatta suora, dopo aver ascoltato le prediche delle Missioni e si era confessata e convertita completamente al Signore. Era ammalata, ma i suoi genitori l’hanno mantenuta finchè è rimasta in convento. Era di un anno maggiore di Alceste. L’altra sorella sacramentina è morta a 80 anni.

- **Mistero Compiuto.** Alceste, quando era una bambina, obbediva sempre; solo faceva i capricci quando la dovevano pettinare. Mentre Angelina, era l’ultima, ed era meno obbidiente.

- **La Madonna.** Vi vedo qui vicino al mio Divin Figlio e mi trovo contenta e sento che l’opera divina del mio Divin Figlio sboccerà e tutto il mondo gioirà, al momento preciso che sarà conosciuta. E voi nei vostri sacrifici a venir qui a trovarlo, siete muniti di meriti da Me e siete gli eredi della mia eredità, di quelli che al posto di voi battezzo e assolvo, di quelli che voi non arrivate a tempo. E questo cumulo di meriti lo dono a voi, che vi ho scelto a scrivere la divina sapienza del mio Divin Figlio. Il mio Cuore per voi è spalancato: chiedetemi e otterrete e vivrete in terra d’esilio sempre e dovunque consolati da Me, affinchè la vostra vita sia piena di amore di Dio, che supererà le croci che dovete portare. La Croce greca sia la vostra speranza, la vostra luce e la vostra pace. Salve o figli miei primi, vivi alla graza, vivi nella conoscenza di chi è che dà la divina sapienza. Il mio Gesù senza di voi non può fare senza. Niente vi deve avvilire, ma fortes in fide vi dovete trovare, perché il mio appoggio sempre lo starete constatare.

- **La Quaresima.** Siamo in quaresima, preparate i popoli alla Pasqua, al ricordo della resurrezione e morte, affinchè tutti i popoli abbiano ad appartenere alla Chiesa, giacchè sono tornato alla festa della resurrezione, col farsi battezzare i tanti che ritardano a farsi battezzare ed istruire nelle verità della fede. La prima cosa è istruire; la seconda è pregare, per avere la grazia e la forza di tornare a Dio. Io vi guiderò per gli alti sentieri della perfezione, affinchè siate seguiti da chi sono già istruiti e battezzati, ma con le loro lacune si sono un po’ allontanati da Me. Portate alla casa del Padre quelli che si sono un po’ scostati; così quelli che sono lontani non vorranno rimanere soli e verranno in cerca dei doni che Gesù Risorto darà. E così darò anche un po di luce, che da Ritornato ho portato, così che anche i ritardatari possono constatare. Io son pronto ad aprire le mani e spargere le grazie; e voi ricevetele queste grazie e dispensatele. E sia come il pane moltiplicato nella vita pubblica, da dispensare ai popoli, affinchè queste grazie abbiano fruttare per la conversione e la santificazione delle anime. Prima di andare alla Messa traccio su di voi l’Arco Trionfale, che è l’amore mio infinito che consegno a voi da dispensare e di fare vostro. La tua parrocchia dia segno di pace e così anche la Congregazione dei Somaschi, giacchè sono in festa per il loro Fondatore. L’Eucarestia sia la vostra gloria; il potere di potere assolvere sia la vostra consolazione di poter liberare l’uomo dalla schiavitù del demonio. Così l’ozio non regnerà in voi; e voi sarete i primi ministri atti ad insegnare la verità e a dare consigli pratici, come si deve fare a servire Dio; e che i popoli diano l’addio alla malevolenza, ma siano amanti della misericordia e della pace.

- **Chiedere** **solo il bene per tutti.** Il Signore non vuole che gli si chieda qualcosa di poco buono per qualcuno, per nessun motivo.

- **Motto.** L’amore ha le sue pretese, l’amore ha il suo ideale, l’amore ha la sua conclusione: essere di Cristo in eterno.

- **Mistero Compiuto** Alceste, da giovane, avrebbe voluto entrare in un Istituto di stretta clausura.

- **A P. Mario.** “Mangia una caramella, che ti scaccia il sonno! “ : mi dice Gesù.

- **La Chiesa.** Siccome la sua Chiesa è nata dalla ferita del suo Cuore, non è mortale, ma immortale.

- **Consiglio.** Se uno ha fatto solo matrimonio civile e non vogliono sposarsi religiosamente, se si separano e ognuno ritorna per conto suo, lasciar fare. Meglio che ognuno se ne stia per conto suo.

- **Motto.** In Cristo, con Cristo e per Cristo tutto si concluderà, perché Lui è Via, Vita e Verità.

- **Giovinezza e vecchiaia spirituale.** La persona non invecchia; ma se uno non vive in grazia di Dio, è un cadavere ambulante che cammina nel mondo.

- **A Don Amintore.** Gesù dice a Don Amintore di dire a Mons. Molinari: “ Finitela, porco cane, che sono stufo! “ ( abbiamo riso! ).

- **Il sacerdote.** Il sacerdote nel Coro Vergineo sarà il Capo e comanderà ancora.

- **Quando salirà il basso globo.** Il popolo, alla fine, col globo salirà fin quasi al secondo cielo e non ci sarà più procreazione; mentre sacerdoti e vergini saranno all’ottavo cielo. L’Eucarestia spiccherà su tutto.

- **Il sacerdozio.** Gesù si è mostato nell’ultima cena quando ha detto, a consacrare: “ Questo è il mio Corpo; questo è il mio Sangue sparso per voi e per molti in remissione dei peccati “: in quel momento la Prima Anima Creatrice è entrata nell’Eucarestia, alle parole di Gesù. E così avviene in tutti i sacerdoti che degnamente consacrano. Alla consacrazione del sacerdote, che si comunica, rimane in lui la testimonianza Reale di Gesù Eucaristico: così è con due testimonianze. L’Eucarestia è quel Gesù che giudica al giudizio particolare: così c’entra la potenza creatrice e l’amore infinito che giudica e che Io porto agli uomini in questo Divin Sacramento. Ecco che occorreva che Io venissi a compire il mio ciclo per bruciare il male, per purificare e moltiplicare il bene, e così poter che l’Eucarestia non restando più Io vittima, sia l’Eucarestia fuoco d’amore. Così Cristo, offrendo a voi il Calice che Io consacro, vi rendo un po’ per volta nuovi, per poter un giorno celebrare ove sopra gli otto cieli Io celebro e farvi degni alla parola finale di introdurre al giudizio universale tutte le nuove creature che Io ho creato, che sarebbe tutta quella schiera immensa, che Cristo Ritornato ha creato, come ha creato Adamo ed Eva. E voi sarete i condottieri e mescolati a questi ci saranno dentro quelle persone risorte prima, che vengono dalla tribolazione, vergini e martiri.

- **Il sacerdote.** Nel sacerdote quindi c’è la Personalità Divina di Cristo Naturale, frammischiata a quella umana del sacerdote e Gesù Reale Eucaristico con la Prima Anima del Verbo.

- **Solo la preghiera ferma la violenza.** Il Signore dice che manca la preghiera per fermare gli abusi nella società, come quello di Marcos nelle Filippine. Ad usare la violenza contro chi usa la violenza si aggrava la situazione.

- **Cronaca.** Tre colombi entrano qui col cappuccio d’oro e la coda d’oro. Ognuno aveva attaccato al collo un biglietto e ognuno lo levava all’altro col becco e così deliberava l’altro. E quando tutti e tre furono liberi, è apparso un Angelo di un Santo canonizzato e ha intonato l’Ave Maria, intanto che i colombi con lui se ne andavano via; e hanno lasciato qui i tre biglietti. I biglietti sono fatti con la figura, con forma, di una colomba piccola; e non sono stati ancora aperti. Contengono tre indovinelli. Questi colombi sono cose rare ma preziose: si assomigliano a certi uccelli che passano di qui ogni cento anni e che, se venivano presi, venivano venduti a caro prezzo.

- **La Cattedrale all’Apidario.** Che gli angeli hanno tracciato per la terza volta la Cattedrale all’Apidario, significa vitalità per la Cosa; è una cosa bella.

- **Massime.** La Madre mia vuol che l’umanità ritorni a Dio, ma ritorneranno insieme con quelli che arriveranno per primi, perché vedranno la bufera che si avvicina; si tratta di chi si è allontanato e ritorna. Mentre gli altri verranno con spontaneità, perché vogliono avvicinarsi a Dio.

- **Il Deposito.** Voi siete in testa; là dove c’è anche il Deposito è un parafulmine. Voi siete all’ordine, al comando, di Dio ed Io sarò a ciò che mi ordinerete, e del mio parere sarete attraverso i lumi che vi darò.

- **Biglietti.** Su uno c’è su un cavaliere, su una cavalla bianca: il cavaliere è l’Angelo Sacario, carico di luce. Gli angeli dell’Apocalisse portano sollievo e pace, invece di disastri.

- **Dalla Comunione 4/1/86.** Intanto nessuno ha niente da indovinare, ma devono trovarsi i popoli oranti, penitenti e domandare perdono a Dio di tutti i loro falli. Questo è quello che occorre, affinchè la mia manifestazione sia corona del ben fare e operare.

- **Ritorno.** Oggi, la cavalla bianca che ha girato sopra Bienno e sopra il monumento, ha incontrato i tre colombi e anche una colomba, che portava al collo il libro dei sette sigilli. La cavalla si è fermata sul cielo, con sopra il cavaliere. E la cavalla ha mangiato il libro dei sette sigilli e anche la colomba. E i colombi si sono inoltrati lontani, in volo , per paura di essere mangiati. E una felicità per il clero, non è un’offesa. Sono questi cavalli, scritti nell’Apocalisse, che si pronano davanti al Re e così tanti pericoli vengono annullati e allontanati.

- **Fare sempre il bene.** A fare il bene è sempre bene; se non verrà fuori subito, verrà fuori, un giorno, tutto assieme.

- **Confidenza.** Vi insegno la mia arte: adoperate il mio amore nella vostra vita e fatene un capolavoro della bontà mia. E riducete ad adorare l’Eucarestia il popolo, qualunque sia, perché Io guardo né l’età né la condizione, ma guardo il cuore. E se uno è pentito dei suoi falli, venga a Me che sarà consolato e in pace patirà da Me; che venire a voi con retta intenzione è venrie a Me. Voi additate Me Eucaristico e Io vi additerò voi al popolo, che siete miei ministri, così da fidarsi di voi e tramite voi domandar perdono a Me dei loro falli.

- **La Madonna.** Vi mando un saluto forte e sincero, da rendervi felici e contenti tutto il tempo della vostra vita. Pace tra i confratelli, pace col popolo che vuol tornare a Dio, pace coi Superiori che si accorgono che sono degli inferiori. Vi arricchisco della sapienza del mio Divin Figlio, Vi dò coraggio e forza di far del bene ai confratelli. Il vostro ideale sia il mio Cristo e voi la mia prole, con saluto perenne di concordia e valutato sarà tutto il bene che fate.

- **Parola bella.** Parliamo di dare lode a Dio. In quanti modi si può dar lode a Dio: col cantare, col pregare e col starsi sacrificare. Ogni sacrificio fatto per amor di Dio è lodare Dio. Ogni fioretto che si compie pensando a Dio, lo si offre a Lui ed è una lode, un gesto che consola Cristo; e Lui di continuo contraccambia: “ Siamo amici “. Questa amicizia con Dio ci rende compagni di Cristo, da adoperare la mestria sua. Il Maestro si consola, quando si accorge che uno è consacrato per dare buon esempio a tutti nella vigilanza dei suoi doveri, nell’avere cura delle anime. Essere vigile in tutti i propri doveri con quelle piccole mortificazioni che rendono, specie il ministro, saggio e perfetto. La santità sta nel fare bene tutte le piccole cose, che non abbiano in sé nessuna ombra di colpa. La perfezione è nell’essere, al mattino, suoi e nell’essere sempre di Lui tutta la giornata. Ogni giorno si ripete e si incomincia, lasciando dietro a sé ogni bene: un lavoro fatto di conquista, una primizia necessaria per portare le anime alla perfezione. Chi è capace di diventare artista nel campo di Dio, certamente ha centrato giusto; e così il proprio apostolato sacerdotale, anche se avrà qualche difficoltà, la sua arte, imparata da Cristo, frutti sempre avrà. L’arte di amare Cristo, la conquista di portare a Cristo i popoli nel bene, l’arte che odia il male e onora il bene. E chi è capace di sollevare i popoli dalle loro croci, presenti la croce di Cristo; e questo gli sia contato per diventare dei suoi amanti. Insegni questa giaculatoria: “ Tardi ho conosciuto la tua volontà, ma ora l’abbraccio in pieno. Togli dal mio fare, dal mio pensare e dal mio dire ogni veleno, perché sia di Te in pieno “. Semplice è la santità: fare la volontà di Dio, la retta intenzione nell’operare. Ecco che vero sale sarete, se il buon senso della santità e della carità adopererete. Non pretendo la flagellazione, perché già nella vita difficoltà prenderete, anche se sulla croce come me non morirete. Non martirio, ma il cuore vi cerco, affinchè la mente sarà sottoposta al cuore e così anche la volontà nel servizio di Dio. Se questo farete, contenti e in pace vi troverete; e che sono mite ed umile di Cuore, in tutto e dappertutto mi troverete. La Madonna vi accompagnerà in ogni passo; la pace che Lei vi dona incontrerete nella vita e la tranquillità godrete.

- **Giaculatoria.** Cuore Immacolato di Madre Universale, aiuta noi e tutti quelli che stanno Cristo rappresentare.

- **Per Don Amintore.** Tutto a posto, purchè lasci stare il Prevosto. ( Questo per il Vicario di Zona ).

- **Intimità e dono di Angeli.** Gli angeli della pace: una sfilata di tre milioni per uno, una sfilata di Cherubini e una grande compagnia di Serafini, A te ( Don Amintore ) ti do in prestito i tre; e a P. Mario quello della Carità, quello dell’umiltà e quello della Verginità. L’altra volta, quando te li ho dati, i tre Capi sono tornati qui e hanno fatto il saluto a Cristo, come i militari.

- **Alla Mamma.** Di tenersi da conto, perché la voglio far guarire, perché occore ancora a te e merita di farla campare ancora un poco.

- **Alle altre.** Le vostre opere buone sono scritte sul libro della vita a caratteri d’oro, perché la benevolenza e la carità ha i suoi alti numeri di merito.

- **Al P. Pierino e al P. Carlo.** La luce che meriti te la sto regalare, perché la stai meritare. Sii contento e in pace, che il Divin Maestro ti tiene presente; e consolazione e contentezza ti starò rendere.

- **P. Carlo.** Impara la mia arte e mettila in voga, che il demonio avrà paura e statà scappare dalle persone di cui si è impossessato. Più che saranno tanti gli esorcisti, più facilmente il demonio se ne starà andare. Impara e la Madre Sacerdote ti cederà in pieno il suo potere d’essere vincitore sul nemico dell’uomo.

- **Confidenze a P. Mario.** Per la vostra venuta qui a Bienno viene sollevato da molte croci e arriva la benedizione della Madre al Vescovo di Como e a Don Oscar.

- **Suore di Valduce e a Marisa e Suor Claudia.** Per questo amore filiale verso la Generale, la Madre Antonietta, le darò grazie speciali, perché lo merita. E così di queste grazie speciali anche la Generale sarà adorna. Ciò che ha domandato Suor Ester: lei preghi, che ciò che le abbisognerà da sola capirà, se deve domandare o se deve tacere; in questa cosa intima non è lecito per me consigliare e passare per altre mani. Preghi che avrà discernimento. Io sono venuto per i ministri, per la Chiesa; e per bontà passo volentieri attraverso i sacerdoti a mostrare alle religiose il mio sentimento amoroso, affinchè abbiano a continuare questo bello apostolato di sollevare gli infermi. Nobile apostolato, che si deve adornare con molte e molte virtù; perché è lo stato che deve portare le vergini all’alto grado della santità. Per tutte, in unanime apostolato, ricevete tramite il sacerdote la benedizione, che sia per voi tutte di perfezione e di contento e di perseveranza, in questa alta vocazione, in cui dovete arrivare felici e contente all’alta perfezione fino alla fine, affinchè al mio incontro abbiate a trovarvi nette e pulite, da incominciare con Me quel giorno che non avrà più fine.

- **Ultima.** Facciamo così: voi siete in due e uno tre, me. Vi benedico a nome della SS. Trinità unanime, affinchè questo giorno in mia compagnia vi porti vicino, uniti alla Sacerdote Vergine Immacolata Maria.

- **La Madonna:** Misericordia e amore vi cedo e per il tuo convento e per la vostra parrocchia vi congedo.

- **P. Mario.** Gli avevo detto che gli davo un grandissimo e fortissimo abbraccio e un bacione. Gesù mi risponde: “ Io son qui in piedi e ti metto la mano sulla spalla “.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

20/2/86

**P. Mario.** Adopera la tua intelligenza nel far del bene alle anime. Mostra umiltà e tanto merito avrai. Non sentirti superiore per i doni che Dio ti ha dato; ma semplicità, che questa ne possiedi, e carità con gli uguali. Che molto ne terrò da conto, che tu possa far tanto bene, se mi darai ascolto.

21/2 /86

- **Intenzione Olocausto e saluto.** Intenzione dell’Olocausto è di fidarsi di Me e di chiedere tutto ciò che vi abbisogna, che ve lo concederò, se è bene per l’anima vostra. Ed il saluto è improntato nel fermarsi ancora un poco per fini altissimi.

- **Mistero Compiuto.** Nella Compagnia di Angela sono stata 21 anni.

- **Mistero Compiuto.** Il 23 febbraio 1940 ho visto la Madonna e le avevo chiesto di vendere il campo per pagare i debiti; e mi ha detto di sì, ma quell’entusiasmo per le cose materiali era da mettere per la salvezza delle anime. E la Madonna mi ha insegnato anche una giaculatoria, per quando si eleva l’Ostia e il Calice; e Io l’ho insegnata a chi facevo il catechismo e se la ricordano ancora oggi, perché me l’ha insegnata la Madonna.

- **Mistero Compiuto.** Tutte le mattine preghiamo che la sua Chiesa venga in cerca di Lui alla montagna e che siano una cosa sola.

- **Ritorno.** Il calice che Io consacro, invece di darlo diretto, in luce, al prete, lo frammischio con quello del prete, in modo che mi conosca e si perfezioni. Se no, potrebbe il prete rimanere vittima, visto che Io non rimango vittima nell’Eucarestia.

- **Notai.** Sto perfezionarvi e farvi della mia statura, per poter fare ai persecutori della mia Chiesa paura.

- **Mistero Compiuto.** Quand’era giovane, Alceste, tra le figlie di Angela, ce n’erano circa 27/30; e ce n’erano 34 che sono morte in concetto di santità. Ad esempio, una, che è morta cieca e anche la faccia le era stata consumata dal male. Un’altra previde il giorno della sua morte, senza essere in quel momento malata. Tutte queste persone hanno preparata questa Cosa, che avvenisse tra le figlie di Angela, la Congregazione dell’umiliazione.

- **Ritorno.** “5076 senza la grazia santificante. Altro che trionfo, se fosse il giorno del rendiconto “ Questo disse Gesù Ritornato, quel giorno. E nessuno mi ha mai fermato. Chi vorrà farmi fermare ora?

- **P. Mario.** Se mi vedessi, ti uccido; non ti conviene. Vedrai gli angeli; e poi la Madonna, quando lo vorrò.

- **Buon pranzo.** Il buon pranzo: che l’ora mia sia vista che è di misericordia e di amore. E da altre vie non si deve più passare, ma nella mia via sempre si deve camminare, perché l’ora mia è giunta e non si può lasciare passare l’orario, perché non si può lasciare passare invano l’ora di Dio.

- **La SS. Trinità.** La prima parola che dico è questa: ecco la grazia, lo splendore e la potenza della SS. Trinità. Un Dio solo in tre Persone, uguali e distinte. La creazione al Padre, la Redenzione al Figlio, la Luce della potenza divina allo Spirito Santo. E così in unità avviene la salvezza del mondo intero. Il Padre si manifesta con l’Anima del Verbo, che ha fatto dal nulla tutte le cose. Il Figlio col farsi Uomo: e così, vero Uomo e vero Dio, ha redento il mondo; e col battesimo ci ha fatti figli adottivi di Dio, avendo perduta la figliolanza di Dio col peccato di superbia e di disobbedienza dei progenitori. Lo Spirito Santo deriva dal Padre e dal Figlio, perché lo Spirito Santo ha agito in Maria col farla diventare Madre con la sua Luce; ed ora, nel terzo tempo, da Madre Gloriosa di Cristo, passa la sua luce, dal Cuore, alla sua Chiesa, che l’ha voluta sua Madre. E illumina quelli che scrivono, per non che il suo Ritorno venga distrutto o contaminato, per non che venga più essere capito. Tutte le Tre Persone sono uguali e distinte, ma a ognuna si applica più una cosa od un’altra. Così la SS. Trinità fa il suo sfoggio nel creato, nel godimento, nella creazione. Così alla consumazione dei secoli sarà presente e avrà la sua valuta in tutto ciò che Cristo ha operato, avendo già formato nuove terre e nuovi cieli, con 115 miliardi di persone, che entrano nella Gerusalemme Celeste un po’ per volta e si stanno comunicare di Gesù Eucaristico, perché chi celebra è l’Eterno Sacerdote e chi consacra in terra è il ministro. E così questi miracoli si stanno incontrare, affinchè il mondo abbia dal suo Dio a far sfoggio di santità, di sapienza e di bontà.

- **S. Pier Damiani.** Sua mamma non lo voleva e l’ha dato via da crescere e aveva anche un fratello prete. Crebbe tutto stracciato. E un giorno, avendo trovato delle monete, le ha date ad un prete, per far celebrare la Messa per i genitori.

- **Olocausto celebrato da Gesù.** Le vesti per celebrare, di Gesù, sono: un camice, il cingolo e la pianeta con tutte le croci greche; e le pianete e le croci sono: o bianca o d’oro o verde. Qui, nello studio- chiesa, ha sempre il manto regale.

- **I terre strali.** Le nuove creature, che ora assistono all’Olocausto di Gesù e fanno la Comunione, sono munite dei doni preternaturali.

- **Il Sangue di Gesù.** Il mischiare il Sangue del Calice, consacrato da Gesù, con quello consacrato dai sacerdoti retti, che vogliono rimanere saserdoti in eterno, è per rinnovare il segno e così crederanno al Ritorno. Adopero il poco per dare il tutto: del mio Ritorno questo deve essere il frutto.

- **Il Disegno.** Il disegno sarebbe ciò che ha ordinato S. Giuseppe ai suoi devoti: che sarebbe un complesso di non vagare a cercare verità che non esistono, ma di ben sapere i comandamenti della legge di Dio e osservarli, istruirsi nel catechismo, non andare nel difficile ad insegnare ma cose semplici, perché il popolo non le ricorda più. Ciò che le è toccato all’apostolo Anselmo e S. Giovanni Evangelista: viene saputo che tanto l’uno come l’altro erano angeli di purezza, sia Anselmo che ha incontrato Cristo e Giovanni che ha posato il capo sul Cuore di Cristo. E quando nel vangelo c’è scritto che, quando sarei ritornato, ci sarebbe ancora qualcuno che aveva incontrato Cristo al principio, questo qui va riferito alla Chiesa, in cui ancora nel Ritorno ci sarebbero stati sacerdoti santi e vergini. Questo ricamo va messo sopra il disegno: Istruzione catechista, perché le verità di fede e la legge di Dio non si potrà mai cambiarle e sarannno sempre quelle, ogni che forma sia scritta. Per chi vorrà il rinnovo della fede, occorrerà vivere il disegno e il ricamo, specie il segnato e le consacrate, per fare che le famiglie vivano per non rovinare le proprie anime e non perdersi in punti sbagliati. Mi fermo Io ad accomodare tutto. Chi mi ha tradito e se n’è andato, li metto in mano alla Madre mia; per quelli che avessero sbagliato, come ha detto S. Pio X, “ tutto si rinnoverà in Cristo “, purchè siano pentiti e sia un proponimento per tutta la vita. Dio lo rinnova e lo rende ancora atto a salire l’altare. Chi ha abusato, ricevendo il matrimonio civile o religioso, che non attacca sopra il segno, rimane ucciso il segno e non possono più, come Adamo ed Eva che non sono più potuti restare sul terrestre. Poi si mette in voga S. Carlo, che è quello della riforma, perché abbia a fare chiaro, finchè si comprenda che Cristo è venuto per la sua Chiesa. Affinchè, facendo uso della sapienza che Io do, la Chiesa sia un faro di luce per illuminare tutto il mondo, con l’aiuto della Madre di Dio, che la sorveglia e l’appoggia. Il timbro spetta, per questo lavorio, a tutte le vergini, ai martiri, ai fondatori e a tutte le sante di stretta clausura. Ma siccome è il tempo del trionfo dell’Eucarestia, viene presentata bene la Madre Gertrude che ora è venerabile e la Capitanio e la Gerosa con tutte le loro sante, affinchè questo composto splenda di verginità, di giustizia e di carità. Mentre gli uomini di Dio, che devono mettere il sigillo a tutto, vien così composto: gli apostoli e i martiri e i Santi Padri del primo millennio e del secondo millennio, tutti i Fondatori, i Penitenti, i martiri e i vergini, tutti gli istituti di stretta clausura. E così viene presentato S. Girolamo Emiliani, S. Francesco d’Assisi, S. Bosco e S. Luigi, i Santi di stretta clausura, compresi gli eremiti. E così questo sigillo sarà immutabile e compreso solo dalla Chiesa, quando sarà scoccata l’ora.

- **Olocausto di Gesù nel Santuario.** Gli angeli, nelle comunioni leggono quanto in precedenza Lui aveva dettato e hanno poi scritto; e a volte Lui stesso interviene a commentare.

- **La Grazia.** Qualunque sacramento ha la sua grazia. Il Battesimo la grazia santificante; l’Eucarestia la grazia di perseveranza nel bene; la Confessione la restituisce; l’Estrema Unzione dà la grazia che cancella anche la pena del purgatorio; l’Ordine da la grazia che cambia l’uomo nel ministro di Dio, con la facoltà di fare Cristo stesso; il Matrimonio dà la grazia per vivere santamente loro, nella loro vita. Ora portando la mia sapienza per la mia Chiesa, è accompagnata dalla nuova grazia santificante, fatta apposta per il terzo tempo, per la fecondità dell’amore di Dio che cede e concede nel terzo tempo.

- **L’Autorità e Ritorno.** Qualunque ramo d’autorità, se non è ascoltato, è nullo. Vedete quanto questo mondo ha bisogno di preghiera, perché Io li converta e li perdoni e il peccatore si converta e viva. Bisogna fare progredire, da adesso, l’umanità, per amare Dio, affinchè nel 2000 non sia distrutta la prole, come al tempo del diluvio.

- **Eucarestia.** In vista che stavo per fare la Redenzione, prima di morire, ho voluto lasciare un segno di amore infinito, che porto agli uomini. Tenete presente che, dopo risorto, ho consacrato a Emmaus solo il pane, per l’amore che ho visto che mi portavano; perché gli apostoli non hanno consacrato fino dopo la Pentecoste, rinnovati in Cristo, fatti nuovi. E qui, Anselmo, non ha consacrato fin dopo, a Ottobre, in cui era matura l’uva. Dio non ha regolamento, mentre gli uomini devono essere tutti uguali per essere uno in me. La consacrazione, all’ultima cena, era un atto d’amore, con promessa della Redenzione; non c’era di per sé il sacrificio, ma ho detto: “ Farete “, ( in futuro ), in rapporto alla passione; e così hanno celebrato dopo la Pentecoste.

- **La Madonna.** Così, ti direi, oggi che ho benedetto tutto il genere umano; che mi sono impadronita per aiutarvi, per fare che il vostro apostolato sia fecondo, per dare onore e gloria al Padron del mondo. Vi ho sempre guardato con uno sguardo profetico e amoroso, finchè ciò che avete cercato, avete ottenuto. La vostra vitra sacerdotale la farò venire facile, perché il mio Cuore sta trionfare, perché la luce dello Spirito Santo sta alla Chiesa regalare. Il Calice che voi consacrate, unito alla consacrazione dell’Eterno Sacerdote, diventerà una coppa di luce colma, che fuoco diventerà e tutto il male brucerà. E voi, insieme col mio Divin Figlio, sarete in tutto sorretti da Lui, finchè conosciuto che sarà, piena di amor di Dio sarà la vostra nuova autorità. L’opera mia fa venire alla luce la verità del Ritorno del mio Divin Figlio; così Dio in Trino agirà e il mondo si convertirà.

- **I vergini degli ultimi tempi e l’ultimo popolo.** Quelli che morranno, cioè si addormenteranno, alla fine, l’ultimo popolo, andranno in cenere subito; mentre i sacerdoti e le vergini continueranno l’Olocausto per suffragare quelli dei gironi.

- **Notai.** Ora, voi, nel ritornare qui è una nuova vita. Come la Chiesa adesso si rinnoverà, così è la vostra vita sacerdotale: viene ringiovanita del primier candore. Per voi è più dolce, perché se il dolore è troppo tanto l’uomo si avvilisce.

- **Consiglio a P. Mario.** Per il dolore alla spalla, bisogna scaldarla.

- **Per i Sacerdoti: la Confessione.** Insegnare giusto e non dire quel che pare, per facilitare la vita degli altri; e così non caricarsi dei peccati degli altri e dire che si è sbagliato. Prepararsi a conoscere per bene la verità; e non caricatevi dei peccati altrui, perché altrimenti si perde la scienza di Dio. Essere misericordiosi nell’esporsi, ma retti di cuore. Non aver compassione di chi vuole il permesso dai preti per continuare a fare male; perché è anche un male che si stenta a riparare, quando hanno il permesso dai preti e tutte le scuse sono buone: “ Ora non è peccato; mi hanno detto questo e quello “. E poi la gente lo dice e il demonio gioca tanto su questo. Fidarsi del Signore, dei lumi; e che la facoltà che avete sia adoperata bene. Il Signore è buono e perdona e la grazia della perseveranza dona.

- **Sacerdozio Ministeriale.** Il demonio tenta di disfare la famiglia; e il prete con un po’ di mortificazione paga. E quando si è con Cristo, il Signore rinnova del premier candore.

- **P. Mario.** Dono per il 20° di sacerdozio: ti regalo il mio Cuore ferito, doppiamente ferito: dopo morte da dove è uscita la mia Chiesa; e la seconda ferita è stato il rifiuto al mio Ritorno. E così il Cuore è ferito in croce greca ed è aperto per tutti. E voi avete l’incarico di convertire tutti; e siete partecipi, ad avere scritto la mia sapienza, di tutto il bene che si farà. E siete i primi eredi di ciò che faccio nel mio Ritorno e di ciò che la Madre fa, quando voi non arrivate. Che siete pagati, contenti siate.

- **La Mamma.** Vi fa eredi del suo operato, specialmente nel convertire e portare a voi i peccatori più ostinati.

- **Confidenza.** I miei sacerdoti li voglio umili; guardo l’anima che non vien mai vecchia. E vi ho guardato tanto, con tanta simpatia, perché nel vostro agire dovete adoperare la vita mia, la parola di Me. Una persona si sente dalla parola: così è per voi a dare l’assoluzione, la consacrazione e la parola, che vi portano vicino a Me.

- **Modo di parlare di Maria e Gesù.** Quando la Madonna appare, è tutta attenta in quel posto; così, quando parla nello studio-chiesa, è tutta attenta qui. Lei è più amorosa quando parla; Io sono più autoritativo.

- **La Maestra.** La mamma della Maestra si chiamava Liberata; e si era sposata due volte. La maestra era del primo marito della mamma. La Maestra ha parlato, un giorno, di Suore Gertrude davanti a diversi vescovi.

- **Angelo Sacario.** Quello che l’Angelo ( della Verginità ) dice nel mezzo della Comunione, dà una vitalità speciale.

- **Miracolati e convertiti.** Gesù a tutti quelli che beneficava coi miracoli, dava anche la forza di essere più di Dio: ogni carità materiale era per lo spirituale.

- **Dalla Comunione:** Più niente pesa né peserà al ministro che celebra il sacrificio incruento.

- **La prova del clero.** Se andava avanti ancora un po’ la prova, il sacerdote non credeva più all’Eucarestia; e il popolo diventava protestante, perché il popolo tende ad andar ancora più indietro.

- **Mistero Compiuto.** Quando ho visto, dopo il peccato di Adamo ed Eva, l’Angelo, dietro l’angelo Michele c’era un cane: era simbolo di custodia, di fedeltà.

- **Terrestrali.** Le nuove creature cantano in latino e parlano in italiano. Le tre file, per fare la Comunione, sono simbolo della SS. Trinità.

- **Sommo Pontefice.** Il Papa va via spesso da Roma, perché vede che là lo sovrastano.

- **Confidenze ( P. Pierino ).** Ben ti ricordo e ti conosco e su di te tengo fisso il mio occhio. Così tu capirai che ti parlo con la vista, ti amo col cuore e il mio amore ti solleva da ogni dolore.

- **P. Mario.** E a te un augurio di compiere molto bene; e che sia dalle anime utilizzato in questo periodo, in anticipo alla S. Pasqua. Dopo la Resurrezione la Venuta mia sarà conosciuta e dal clero saputa e creduta. Gli angeli ti accompagnano; ma ti regalo quelli che hanno accompagnato quelle creature alla Comunione: quelli creati senza prova. Te ne do dietro una fila, sono due chilometri di angeli. Mi sembra che ad andare dove vai c’è una gran bella coda di Angeli, che ti daranno tanta felicitù domani, dove tu sarai. La mia parola rinforzi il tuo apostolato; e vivi contento e felice di esserti a Me donato e religioso. Così il tuo sacerdozio ha doppio scopo.

- **Giaculatoria.** Cuore Immacolato di mia Madre, amorosa, la tua bontà a me dona.

- **Dono di Angeli.** Ti impresto anche i tre Angeli: Michele, Raffaele e Gabriele; e domani riotorneranno qui, perché devono partecipare alla celebrazione.

- **Notai.** Voi siete ben informati e ben sodi; adesso devono essere così anche gli altri per intendervi.

- **P. Mario.** Sei giovane e potresti vedere la Cattedrale già costruita.

- **Parola bella:** Guardami in pienezza d’amore nell’Eucarestia; e sia congiunta la tua vita alla mia. Sarai molto di aiuto alla Chiesa mia. La gioia della vita religiosa sia sempre in te, così sarai sicuro che sei vicino a me che sono Cristo Re.

- **P. Mario.** Sii contento che sei amato da Cristo Re e dalla Madonna. Ti abbiamo visto volentieri. Lei non deve essere ammalato, perché deve lavorare per qualcosa d’altro. Se lo facessero anche lei Superiore, che non lo mandino lontano.

26/2/86

- **Mistero Compiuto.** Il Signore ha dato quest’ordine: tre sono le file di quelli che fanno la Comunione sul Santuario. E mi ha detto di cercare le grazie anche col loro aiuto; e Io ti ascolterò. Ma io preferisco fare la sua volontà.

- **Mistero Compiuto.** Questa notte stavo male, ma presentivo che veniva qualcuno, perché questa mattina riuscivo a stare in piedi.

- **Consiglio.** Gli interessi: farli sempre come se si campasse sempre, ma con il cuore distaccato, anche se si sapesse di morire domani.

- **Mistero Compiuto.** Ricordati di unirti nel chiedere, che Io ti esaudirò, per far fronte alle necessità.

- **Ritorno.** Il tema che ha trattato questa mattina è quello del centurione e della fede che ha dimostrato.

- **Bienno:** Il nome dei persecutori dei veggenti!

- **Mistero Compiuto.** Nella stanza di fronte a dove è nata suor Gertrude, è nato il mio papà.

- **Ritorno.** Non è ancora pronto il popolo e neanche il clero; per questo che la Cosa non può andare al Papa.

27/2/86

- **P. Mario.** Lo richiamo a una cosa per farlo felice: sei superiore per cultura, sappi sottomesso per virtù, per far onore alla Madre di Dio che ha il tuo nome. Vedi la Madre di Dio Sacerdote quanto fu sottomessa a Dio: fino a morte! Colma di grazie e di favori, non guardò questo, ma guardò all’infinita bontà di Cristo suo figlio, quello che Lei doveva fare, per praticare la sua volontà in modo eroico per far del bene a tutti. Così tu, a tal Madre che tanto ti ama, offri la tua volontà, la tua vita e la tua sottomissione alla volontà di Dio. Così sarai un vero apostolo di Maria, Madre mia e tua.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

28/2/86

- **Assoluzione della Madre.** “ In Cristo e per Lui ti assolvo! “ ha detto la Madonna a Giuda.

- **Amore Divino.** All’uomo, essendo mortale, non potevo dare una pena eterna. La mia Chiesa invece è immortale e ci sarà ancora dopo la fine del mondo.

- **Ritorno.** E’ incominciato il giorno di Dio, che non finirà mai.

- **L’ora della morte di ognuno.** La volontà di Dio è l’ora precisa di morire.

- **Ubbidienza a Dio.** Io, gente con difetti e che vogliono fare a proprio modo, non li adopero.

- **Ritorno.** Ho finito di popolare; Alceste ha finito il purgatorio; ho fermato quella corrente che portava tutti alla perdizione; e ho chiuso dentro i capi dei diavoli e i satelliti, eccetto quelli degli averi, ma c’è il timbro della morte per gli averi.

- **P. Antonio.** Il P. Antonio capirà di più, se non potrà venire spesso, perché ha obbedito.

- **Umiltà.** Il Signore prende gli umili per innalzarli e i superbi a demolirli.

- **Mistero Compiuto.** Quando mi chiedi qualche grazia unisciti a quelle anime che ho creato e ti ascolterò. Così dobbiamo fare anche noi.

- **La mia scienza.** La scienza che dico non è nuova, ma l’avevo già data ai miei Apostoli, e non l’hanno scritta.

- **Prova degli Angeli.** Gli angeli volevano vedere come creavo l’uomo, per essere loro i creatori; e poi veder anche che qualcuno, come i sacerdoti, facessero Dio stesso coi suoi poteri. Il loro è stato un peccato di superbia e non hanno mai domandato scusa.

- **Massoneria.** Era partita dal demonio, che partecipava alle sedute della massoneria in Vaticano, l’idea di far dare a Cristo la scomunica. E il demonio faceva, nelle sedute, la Madonna, mentre il Cardinale faceva Cristo e poi c’erano altri undici.

- **Brescia.** Quello che ha dato il Vescovo non era né interdizione, né scomunica, ma: “ si invitava il popolo a non aderire e i sacerdoti a non venire “. E hanno fatto sapere la notizia al popolo, che poi ha combattuto. Ed era stato mandato il P. Giovanni, del santuario della Madonna delle Rose, di Albano S. Alessandro, a fare gli esorcismi; ma ha poi riferito che non c’era niente di male né di diabolico.

- **Eucarestia.** Lui nell’Eucarestia è amore, è perdono, quando si è pentiti dei propri peccati. E bisogna stare attenti a non rifare i peccati, perché se no diventa più difficile la conversione.

- **P. Mario.** Il P. Mario ha scritto tante volte di voler venire a Bienno: e Lui lo ha ascoltato.

- **Amore materno.** La Madonna è tutta dei preti; ha un affetto naturale per loro.

- **L’Angelo Michele.** Durante l’Olocausto è l’Angelo Michele che riporta quello che dice la Madonna.

- **Mistero Compiuto.** Ho preso te dalla Compagnia dell’umiliazione: non vorrò esaltarti adesso; che sarei allora il maligno!

- **Gesù Misericordioso.** E’ delicato il Signore, non va mai indietro a rinvangare il male che si è fatto; siamo noi che invece facciamo così.

- **Mistero Compiuto.** E solo dopo tanti anni, da quando avevo fatto rimostranze col mio papà perché aveva troppo potato una pianta di prugne, che mi ha fatto fare, come penitenza, tanta fatica, nel tagliare la pianta di prugne che era seccata.

- **Mistero Compiuto.** Non ce lo auguro a nessuno questa Cosa, ma neanche la cambio con nessuno. Mi ha caricato di un amore, che pesa anche.

- **Mistero Compiuto.** Ero di temperamento anche un po’ nervosa, ma mi è passato col mortificarmi l’amor proprio.

- **Mons. Serini.** E’ stato Mons. Serini a dare l’ordine canonico di scrivere, quando è stato scritto il giudizio del clero.

- **Mistero Compiuto.** Di tutta la lotta ricevuta: il Mistero Compiuto dice: “ E’ tutto buono quello che si prende! “

- **I Fondatori dei religiosi.** E’ bello davanti al Signore, per i Fondatori degli Istituti, ma è dura; ed è più dura se sono donne Fondatrici.

- **Bienno.** Bienno ha combattuto anche la Fondatrice Gertrude.

- **Gerusalemme Celeste.** Le particole che si usano nella Gerusalemme Celeste sono più piccole di quelle che si usano qui e c’è su una croce greca.

- **Situazione odierna.** Il popolo è più cattivo del clero, ma il clero, non essendoci più Io, ha mangiato fuori le scorte e non se la sente più di proseguire, soprattutto i meno saldi.

- **Saluto.** Il saluto è fondato nella verità che oggi ho incominciato il mio giorno, giorno di Dio che non avrà più fine. E questo giorno porta su di voi il sigillo del mio infinito amore, per cui vi ho scritto in parole d’oro sul libro della vita, proprio per la perseveranza della credenza a Me Ritornato e non avere mai fatto disprezzo per la persona che ho adoperato, confrontando la sua pochezza con la dignità che a voi avevo dato. E così l’ho lasciata campare e Io mi sono fermato per fini altissimi, fin che la famiglia sacerdotale e verginale è stata riunita col permesso di chi è Superiore. Così che per S. Francesco e S. Girolamo, che non erano sacerdoti, venga in loro aumentata la stima dal popolo perché benefattori dell’umanità, avendo dato la propria vita per la carità e per la salvezza delle anime. Questi Santi, che in un momento preciso Dio li ha conquistati e li ha portati nel mondo senza essere del mondo, invitano tutti gli uomini a mai disperarsi e mai disperare del perdono e a convertirsi anche se molto hanno sbagliato. Da questi autori di santità per tutti i generi di persone, tutti hanno da ricavare e da imparare; anche a decidersi, chi ha peccato, di ritornare a Dio e non più cadere nei peccati passati. E di confidare nella Madonna, insegnando, questi devoti, di tenerla come Madre nei bisogni dell’anima e del corpo, che la Madre del ciel non ci ha mai abbandonato né ci abbandonerà. Ma sempre l’aiuto di voi sarà.

- **La Madonna.** “ Comincio con voi questa giornata, che è il giorno da tempo indicato, il giorno del Signore, di cui tutti posso fare e in tutto vi posso aiutare. E Gesù: “ Oggi è la SS. Trinità che fa sfoggio del fuoco che lo Spirito Santo cede e concede, attraverso il Cuore Materno, per svegliare la Chiesa mia dell’agonia, del silenzio di non poter sempre e dappertutto svelare la verità. Lo Spirito Santo nell’era di Maria cambia il modo di arrivare alla Chiesa, passando attraverso il Cuore Materno quella luce e quel fuoco che ringiovanisce la Chiesa e così Cristo rimane nella sua Chiesa. Come è passato Lui attraverso Maria, così ora passa con la luce attraverso il Cuore di Maria per arrivare alla sua Chiesa.

- **Nuovo Globo.** Il frumento, su, non ha scarto e ha tre spighe.

- **Ritorno.** Prima offrivo il Calice in fiamma purificato, in luce, a secondo dei bisogni; adesso, in questi giorni, invece, unisco la luce del Calice, a quella del Calice che consacra il retto ministro, dell’Olocausto; e così toglie la penitenza che potrebbe atterrare. E’ solo da due o tre giorni che faccio questo.

- **Sacerdozio Ministeriale.** Occorre il sacerdote a celebrare il sacrificio incruento, perché Cristo non scende a celebrare. Allora il civile non deve mischiarsi al sacerdote.

- **Matrimonio e divorzi.** Il Signore è severissimo con chi si sposa civilmente o sposa dei divorziati, o cose simili.

- **Bienno.** C’era un uomo di nome Mario, ( circa 23 anni fa ), che era comunista e gli avevano offerto 40.000 lire al mese per combattere la Cosa, ma non li accettò; anche perché Alceste gli faceva solo del bene. Aveva una moglie che invece avrebbe accettato i soldi, anche se poi non pensava di eseguire gli ordini di chi pagava. Questo uomo è morto a 41 anni; aveva diversi figli, di cui uno di nome Mario. Una sorella della sua moglie è stata strangolata, perché non aveva eseguito degli ordini ricevuti da altri. Alla sua moglie, una volta le disse: “ Vai dentro, tu, massona “. Ed era quella che riportava certe cose che si dicevano nelle sedi spiritiche di Milano.

- **Moms. Serini.** Mons. Serini diceva: “ Questa Cosa va circondata di preghiera e di silenzio “.

- **Bienno.** Bienno è Bertoldo: se le sogna di notte e le conta di giorno! Così hanno fatto, quando hanno fatto tribolare suor Geltrude.

- **Situazioni diverse di apostolato.** Quello che vale nelle missioni, a riportarlo qui, è distruggere!

- **Il Pontefice.** Il Papa: occorre per Lui un Angelo che lo avvisi; sarà avvisato dall’Angelo della Verginità, quello che legge sulla Gerusalemme Celeste. Quando sarà ora, perché non voglio essere rifiutato. Ma non bisogna mettermi il tempo!

- **La Madonna.** Il mio Cuore, figli miei primi, è a disposizione vostra: adoperatelo come volete, perché gli eredi di me voi siete. Ciò che opero e ciò che mi intendo di fare: fate, in modo che la mia volontà sia vostra; che combacia proprio con la volontà del mio Divin Figlio, che è il vostro Maestro, Redentore ed Eterno Sacerdote. E che vuole unire tutto ciò che voi fate di giusto, con tutto quello che operate voi e Lui unito a voi, affinchè la sua venuta, il suo Ritorno, faccia scoppio su tutta l’umanità. Certamente la Chiesa ci sarà E prima lo scopo sia su di lei, che deve evangelizzare tutto il mondo. Con pochi voglio fare diventare tanti; e, un giorno, tutti.

- **Doni di Dio: responsabilità.** Come del Battesimo domenderò conto di quello che se ne è fatto, così al ministro domanderò conto dell’Ordine.

**- Raccomandazione.** Le Comunioni distribuitele voi. Intanto che si va addosso a Cristo, si profana ciò che è del sacerdote.

**- Ultima cena: Maria.** La Madonna nell’ultima cena, è stata comunicata da Cristo con il pane e il calice; le altre donne solo col pane e così anche i discepoli. Solo agli Apostoli il pane e il calice.

**- Il comando al sacerdote.** E’ l’uomo che ha il comando e che ha le facoltà divine che Cristo dà!

**- Buon pranzo.** L’Arco Trionfale sta, l’Angelo Sacario, su di voi tracciare. E la luce più fulgida su di voi scende e vi renderà giusti e sapienti. Sapienti fa parte della vita santa. Guardatevi di diventar santi; se non siete da altare, siate santi di prodigi di salvare le anime. La santità fa parte della giustizia di Dio.

**- Mistero Compiuto.** Noi preghiamo sempre, affinchè tutti i suoi devoti dicano   
“ Virgo Sacerdos “; e se anche non tutti lo dicono, che Lei abbia la carità di aiutare.

- **Maria al Calvario.** Occorreva Lei al Calvario, perché quando Gesù ha detto: “ Ecco tuo figlio “ è stato segnato sacerdote Giovanni; e Lei non poteva essere Madre di un sacerdote se non era Lei stessa sacerdote. E preannunciava in quel momento l’era mariana, perché dava sua Madre come Madre dei sacerdoti nel tempo in cui la verginità fosse data come istituzione divina. E S. Giovanni ha potuto essere consacrato sacerdote, al Calvario, perché era già vergine. Anselmo divenne sacerdote solo alla Pentecoste. Lazzaro è stato consacrato sacerdote al Calvario perché era vergine, ma era per onorare Cristo e non per celebrare.

- **Il sigillo.** Sigillare vuol dire conoscere la sapienza ed esser santi, elevarsi.

- **Sacerdozio di Maria.** Il sacerdozio di Maria viene diretto da Dio, dallo Spirito Santo; e non si deve dire che è partecipazione del sacerdozio di Cristo. E’ dall’eternità che Dio così ha voluto per Maria, per renderla Madre del proprio Figlio nell’Incarnazione.

- **Amore materno.** La Madonna vuole un amore, al sacerdote, non solo spirituale, ma anche umanamente, tanto da non far mai niente di male al sacerdote.

- **Sacerdozio di Maria.** La Madonna porta i peccatori a penitenza, a convertirsi e a domamdar perdono, anche in punto di morte.

- **Lazzaro .** Lazzaro è stato segnato sacerdote, dopo che era risuscitato da morte, per preannnunciare che avrebbe fatto il segno a tanti Santi, che non avevano ricevuto il sacerdozio in terra.

- **Anima del Verbo.** La prima Anima del Verbo è quella che ha fatto dal nulla tutte le cose; e da questa Anima, oltre che fare dal nulla tutte le cose, ho creato tutte le anime. A far questo, la Prima Anima, era in seno al Padre. La Seconda è quella che è entrata in Maria al Fiat. Quando Cristo ha istituito l’Eucarestia, che è entrata nella Particola e nel Calice è l’Anima, rivestita del corpo, che ha creato dal nulla tutte le cose. Ecco che potenza ha l’Eucarestia; e la potenza e la grandezza del Sacerdote. E che vale è la parola, per sempre, tutte le volte che consacra; ed è creazione tutte le volte. Quando l’hanno visto Adamo, e Mosè nel fuoco, era l’Anima Creatrice di tutto. E fu sempre quell’Anima, finchè Gesù ha istituito l’Eucarestia. La terza Anima era in seno al Padre, per cui Cristo, prima di scendere, l’ha rivestita del Corpo e del Sangue: e il Corpo e il Sangue è come di Gesù Naturale; così anche nell’Eucarestia. Per cui rimane alla destra del Padre. Ed è dalla destra del Padre che lo Spirito Santo dà la luce al Cuore Materno, che arriva alla Chiesa di Cristo, affinchè nella sua era sia una fortezza per il Papa e per i sacerdoti, per la conversione del mondo intero. Tutto il tempo che ancora Cristo non aveva istituito l’Eucarestia, tutta la voce, che veniva dal cielo, era la voce dell’Anima Prima. Dal momento che l’Anima Prima è entrata nell’Eucarestia, la Creazione delle anime degli uomini passava alla terza Anima, che le creava.

- **Eucarestia.** Corpo, Sangue, Anima e Divinità sono nell’Eucarestia: non è visto, perché regge la Divinità e spicca l’amore.

- **Corpo e Sangue di Cristo.** Il Corpo e il Sangue è sempre lo stesso, sia in Cristo alla destra del Padre, sia in Cristo Ritornato, sia in Cristo Eucaristico.

- **Anime.** Tra le anime create ora e prima non c’è nessuna differenza.

- **Sacerdoti.** L’ultima Comunione che il consacrato fa, prima di essere consacrato sacerdote, rimane nel sacerdote.

- **Notai.** In Paradiso voi salirete con la stola di Apostoli di Cristo Ritornato e la stola di Apostoli di Maria.

- **Confidenze.** Arriva Don Oscar ( ore 17 ). L’Olocausto deve essere completo. Il mio Cuore è colmo di contentezza e metto in voi tutta la mia fiducia, perché voglio che il mio sacerdote sappia l’amor che gli porto e la grandezza che alla mia Chiesa offro, ringiovanita e colma della grazia nuova santificante. Santificante per santificare, inebriante per inebriare tutti i popoli per il mio Ritorno

- **Intenzione Olocausto.** Che presto si apra la via alla mia Chiesa, per conoscere la mia venuta. Aspetto che ce ne siano altri di preparati, per non che avvenga nessuna disputa contraria alla verità.

- **P. Mario.** Il P. Mario ha fatto il birichino a chiedere di venire con tante lettere e l’ha vinta.

- **Ritorno.** Il parlare del Ritorno taglia via la testa all’autorità, se lo si dice ai Superiori.

- **Occorre l’umiltà.** Se ci si insuperbisce di ciò che Dio ha dato non si capisce.

- **L’umiltà.** Il Signore non si dà pace, finchè non rende completamente umile chi ha scelto, spogliandolo dell’amor proprio.

- **Saluto a Don Oscar.** Che saluto ti darò? Tu sei quello delle vocazioni: più che la luce avverrà e la grazia mia forte si farà, anche la gioventù si sveglierà dal letargo e capirà dove Io la chiamo.

- **Confidenze e buon viaggio a P. Mario.** Ti do una fila sterminata di Angeli Raffaeli, che ti possono accompagnare nel viaggiare e nella predicazione penitenziale. Perché abbia valore e potere il tuo dire. Nel viaggio sei accompagnato da questa schiera immensa che cantano il “ Veni Creator “, perché chi ascolta abbia luce e vengano santificate le strade, dove passano questi angeli insieme con te. Lavora sotto lo sguardo mio e avrai vita e darai indirizzo e inizio, a chi gliela insegnerai, della via della salita. Chi vuole salire deve farsi coraggio e un po’ faticare, per arrivare alla meta, dove illumina tutto il globo la grande Cometa.

- **La Madonna.** Tutto il giorno sono a vostra disposizione, perché volete essere consolati da Me; ed Io cedo al vostro volere e così benedetti in croce greca tutti da me siete. Leggere quello che dice la Madonna in ginocchio e dopo aver fatto il segno della croce; e si capisce “ che sono io, ( la Madonna ), che ha parlato “.

- **Giaculatoria.** “ Cuore Immacolato di Madre, Sacerdote ed Altare, ricoverami sotto la tua stola, perché sii un vero ministro del tuo Divin Figlio Gesù Cristo “. E Gesù: Chi di Me si è fidato, sempre da Me fu aiutato.

- **Parola bella.** Guardami nell’Eucarestia; vivi fisso in questo Divin Sacramento: e di continuo sarai preparato per qualunque predicazione e di consigliare qualunque peccatore.

- **Motto.** Movimento di precisione e di santificazione: non perdere tempo inutile, ma approfitta del tempo per santificarti e per poter santificare gli altri.

- **P. Pierino.** L’ho visto tutto contento e giulivo; porta a lui una pianta d’ulivo, piccolina, da coltivare in quella casa, affinchè, là, regni sempre l’amore e la pace, per poter, tutti quelli che là vanno, respirare di questa aria primaverile di carità e di bontà. S. Girolamo dal paradiso ti benedirà.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

3/3/86

- **Scrivani.** Vi farò vescovi. Non volete? Vi lascio superiori, amatori di Dio. Insegnate la virtù. Ecco la vostra mansione: insegnare la virtù, se si deve avere odio al male. Questa sarà la vostra garanzia, il vostro premio che vi aspetta. Insegnare il catechismo; non aver rispetto a dire ai grandi di fare il segno della croce, che il demonio sta lontano. Sono le cose necessarie e più utili per viver bene e per schivare così del purgatorio le pene.

- **Motto.** Io voglio Gesù con me. E l’avrete. Ciò che cercherete, presto vi sarà dato. Più presto che voi credete, anche tante cose che non avete cercato, ma che Io vedo che vi saranno di stimolo, di aiuto e di forza.

- **Ultimissima.** La vita mia sia in voi pegno di speranza e di solidarietà. Vivete contenti e in buona volontà. Tutto ciò che vi auguro è per il bene vostro e per il bene di tutti quelli che dovete incontrare e consigliare. Dico anch’Io una giaculatoria: “ Madre del buon Consiglio pensaci te: aiuta questi ministri miei a far molto e molto bene “. Una giaculatoria anch’Io! E’ segno che sono devoto. A riguardo dei due ulivi presso il duomo di Milano: il Cardinale, quando vedrà che pianta è, quando crescerà, la benedirà.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

5/3/86

**- P. Mario.** Sappi presente in tutti i tuoi doveri e godrai pace e tranquillità. Sai che dalla Madonna sei amato, che hai il suo nome. Sia imitata da te nelle sue virtù, e ti troverai contento e felice: che dice questo è la Madre del ciel che vuol farti felice.

- **Saluto.** Questa mattina ho pregato per tutti e due, ( P. Mario e P. Gianluigi ), per i vostri 20 anni di sacerdozio.

- **Mistero Compiuto.** Il giorno in cui non viene nessuno, viene dedicato alle preghiere.

- **P. Mario. Dico a Gesù di dire alla Mamma:** Ti chiedo l’assoluzione per questi venti anni “ E la Madonna: “ Mi dispongo a parlare con te, poche cose. “ In Cristo e in Lui ti assolvo; dell’amore, che ti porto, tienine da conto “.

- **Ritorno.** GesùMi ha raccontato tutta la lotta che gli è stata fatta fin dall’inizio, senza far nulla di male a loro. Solo ora qualcuno ha chiesto perdono per i dispetti fatti.

- **P. Diamano.** Anche P. Diamiano di Bienno ha combattuto la Cosa, mentre la sua sorella, che è suora Sacramentina, non ha combattuto. La mamma di P. Diamiano ha sempre creduto alla Cosa e pregava molto, col rosario, per il figlio, tanto che Gesù ha detto: “ Siccome è figlio del rosario non può andar perduto “.

- **Mistero Compiuto.** Mentre guardavo la vita di S. Giorolamo a fumetti e ho visto S. Girolamo e i suoi sentimenti con la Madonna, mi sono sentita male.

- **P. Mario e P. Gianluigi.** Per questo ventesimo avete da ringraziare Me e la Madonna. Che non abbiano più a proibirvi.

- **Ritorno.** Se la Chiesa rifiutasse ancora la Cosa, Cristo se ne andrebbe via. Basta per ora che non combattano.

- **Il Ritorno è per il clero.** Meno che vengono i civili, è meglio, perché non capiscono.

- **Compagnia di S. Angela.**  La Compagnia della federazione: mi sembra che vada avanti con le suore che hanno S. Angela come Protettrice nella via missionaria, perché Lei è una Santa Universale.

- **Vedere Cristo glorioso.** A vedere Cristo, da Glorioso, bisognerebbe non avere il corpo.

- **Ritorno.** Sono venuto adesso, per dire che applico la Redenzione a tutti da Glorioso e da Ritornato. E sono venuto a fare in anticipo il giudizio universale del clero.

- **Eucarestia.** Siccome l’Eucarestia l’ho istituita prima di morire, ho preso il Corpo Eucaristico per andare al limbo, dopo morto.

- **Saluto.** E’ questo: sono venuto per amore; voglio partire in pace col mio clero, affinchè l’Eterno Padre non faccia nessun atto di potenza né di ira. La preghiera sia al posto di dire questa Cosa, prima che sia conosciuta, di dirla bene.

- **La Chiesa.** Verrà piccola la Chiesa, per diventare tutta di Dio; più è stare con Lui, che non si sbaglia. Tutte le calunnie, che hanno fatte a questa Cosa, sono avvenute, in realtà, tra qualche sacerdote e le donne.

- **Ritorno.** Son Io che sono venuto, sono Io che ho parlato, sono Io che devo rivelare che ho parlato.

- **Ritorno.** Noi preghiamo: che quello che Papa Montini non ha fatto allora, quando ha ricevuto gli scritti, lo faccia ora dal paradiso.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che questo giorno, che porta tutta la tua vita data a Me, che duri in eterno. Sarai aiutato dalla Madre in modo speciale, perché hai il suo nome. Mario vuol dire mare d’amore, perdere sulla via dell’amore, che su questa via c’è la salvezza: chi ama non offenderà mai. Chi è capace di starmi amare, certamente solo bene in tutto starà rendere.

- **P. Carlo.** Il P. Carlo è una santa persona, molto nobile nei sentimenti verso il Signore e verso la Congregazione, da fare tanto bene.

- **Somaschi.** In questo giorno Io faccio una festa con voi, di giovani, per voi con il vostro Fondatore. Un eroe della carità, non avendo nessuna compassione per se stesso ma verso i malati e i bisognosi. E’ vero che la Madonna era un po’ che ce l’aveva detto, ma lui a lei era già venduto ed è diventato poi così eroico, come poi è stato.

- **P. Mario.** L’hai vinta di venire a Bienno: che sia un regalo, che non sia più ritirato; e tale che nessuno abbia più ad incominciare a combattere come in principio, dopo che si è partecipato al volto di Cristo, alla conoscenza.

- **Valtorta.** Sui libri della Valtorta ci sono delle “ sciocchezze vagabonde “: che S. Giuseppe non è Pontefice e che la Madonna ricamava, ecc…

- **Marta e Maria.** Marta e Maria nel veder Crito e la Madonna, non sono più andate in giro scollate.

- **Mattia.** La sceta fatta su Mattia: vale per far capire l’autorità data agli Apostoli, di continuare loro la scelta dei sacerdoti da consacrare.

- **Anselmo.** Anselmo ha incominciato solo in Ottobre a consacrare. Anselmo aveva mangiato anche del pane fatto dalla Madonna e portato da Cristo; e una parte Gesù l’aveva consacrato.

- **Ritorno.** Sono il padrone Assoluto di tutte le cose e faccio quello che voglio, ma sempre in coerenza con la verità e la santità. Se Io faccio la Comunione a te ( Mistero Compiuto ) e adesso il Calice lo offro in terra d’esilio ai ministri, se non avessi portato la Redenzione su tutte le creature, non basterebbe fare una cosa solo per te, ma tu, ( Mistero Compiuto ), testimoni per tutto il mondo, perchè cose sbagliate non ne faccio né posso farne. E invito tutti a non giudicare, perché solo Io giudico. Il Sacramento dell’Eucarestia è una pazzia, così il mio Ritorno a dirlo ad una sola persona in tutto il mondo, anche se vergine; e l’avevano fatto diventare una malvagità. Son dietro a farla risuscitare la Chiesa, Santa, del primier candore, così che il ministro, rinnovato in Me, sia atto a rappresentare Me, tanto allora come ora, quando celebrerà con Me, intero, l’Olocausto.

- **Salvezza Universale.** Ho istituito l’Eucarestia e mi sono nutrito; e col Corpo Eucaristico sono andato al limbo dei Santi Padri e poi agli inferi, a togliere le pelli di animali. E così nel mio Ritorno, dopo fatto il giudizio del mio clero, sono sceso di nuovo agli inferi e ho bruciato le pelli di animali; e poi la Madre mia ha potuto far giungere le briciole dei suffragi. Ecco la misericordia di Dio senza limiti, ma con giustizia e verità.

- **Suore di clausura.** Non piace tanto, specie ai sacerdoti, che ci siano le suore di clausura; vogliono che quelle brave li aiutino. Ma non sono loro a dare la vocazione.

- **P. Mario.** Non badare a quello che dice il fratello Sebastiano; non prendersela e lasciarlo dire!

- **Mistero Compiuto.** Il cancro è iniziato a manifestarsi che avevo 37 anni. Poi è venuta fuori, a 43 anni, questa Cosa: si è tramutata quella sofferenza in questa Cosa. Ci sono Io a custodirti; e se qualcuno vuole qualcosa, venga. Il mio è un amore che trascina, un amore che non ha nessun difetto, ma vuole appena il bene di chi mi ama, ed è misericordia e infinita bontà. E su questo titotlo di vita si può arrivare al perfezionamento di se stessi e a conoscere Dio. La scienza profana occorre unirla alla sapienza di Dio e conoscere l’infinitò della misericordia e bontà di Dio. Questa è la proposta di questa opera. Devo fare un altro miracolo, per farmi conoscere al Papa e al clero, per salvare il mondo. Non vedetemi scaltro, ma molto abbondante nella misericordia, nel perdono e nel dono: il Padrone del mondo Io sono.

- **Buon pranzo.** Quando uno ha saldato e non ha nessun debito col suo Dio, nel bene è lecito il progresso, se vuole campare, perché anche questo vale per poter vivere e sopravvivere, per fare del bene ai propri fratelli. Nel campare, ricordati, dei chiamati, si è di coloro che debbono dare buon esempio e spingere tutti gli altri alla santità.

- **Parola bella.** L’amore mio non ha confine; in Cristo si vive e mai fuori di Me. Chi mi vuole bene, può afferrare il mio amore e farselo suo. Chi mi cerca, mi trova; chi scappa lontano, solo rimane, finchè la Madre farà qualcosa di speciale e lo chiamerà sotto il suo manto, dove troverà salvezza.

- **Ritorno.** Chiedo: “ Qualche altro prete nuovo, verrà ancora? “ E Gesù: “ Se sarà utile, verranno anche più di uno. Sarebbe a sufficienza che non avessero più a combattere; che poi ci sarebbe speranza. E’ facile che vengano “.

- **Richiesta di P. Mario. “** Dovresti aiutarmi a riprendere gli sbagli degli altri senza offendere “. E Gesù: “ Va bene, è giusto! “ “ Anch’io, ( Mistero Compiuto ), sono di prima impressione; ma bisogna fare come Lui, che dice che: “ Tutto è già pagato “, per le offese che gli hanno fatto.

- **Sacerdozio di Maria.** Quando la Madonna assolve in fin di vita, viene cancellato la pena eterna, ma non quella temporanea. Quando assolve i ministri, viene cancellato tutto.

- **Giudizio Universale.** Il giudizio universale non sarà un giudizio, ma una sentenza amorosa. E voi sarete risorti e con Me.

- **Clero.** Ora, a riguardo al clero dico: “ Bisogna che tutto sia rinnovato in Cristo, un rinnovo del segno, perché la mia venuta, a non crederla, ha fatto uno sbalordimento su tutto “.

- **Antico Testamento.** Siccome gli uomini nell’Antico Testamento erano solo creature di Dio, occorrevo Io per sistemare le cose, a riguardo dell’avere due o più mogli.

- **Il Sacramento della Confessione.** Ci sarà sempre la Confessione, intanto che c’è il demonio che tenta.

- **Cronaca di fatti del Ritorno: la lotta.** Mons. Gazzoli, quand’era Prevosto di Breno, un giorno, è andato in casa di Alceste e ha rovistato tra i vestiti, per vedere se c’erano paramenti sacri, perché dicevano che Alceste celebrasse. E ha poi sgridato Alceste, la Maestra e il Testimonio. La lotta è successa perché i preti stavano rovinando sù tutto con un certo apostolato. Come si va a finire, a non sapere più il bene e il male e a far diventare tutti uguali a voi preti?

- **Ritorno.** Noi ai sette Angeli Apocalittici diciamo: “ Ci pensino loro a far conoscere che è iniziata l’era Mariana, che Cristo è Ritornato e ha fondato una famiglia sacerdotale e verginale “. Ma questa famiglia finisce quando le persone che la compongono saranno morte.

- **Ipnosi.** E’ un peccato prendere la volontà ad una persona con l’ipnosi, ecc…

- **Ritorno.** Il Signore ha ramato dappertutto la sua Cosa.

- **La preghiera è necessaria.** Prima la preghiera, e tutto il resto dopo. Senza di Me, a lavorare tanto e non pregare, i religiosi se ne vanno via. Perché non sperare che Io abbia ad aiutare, se si prega?

- **Angeli e massoneria.** Gli angeli hanno tolto le pitture degli adepti alle sedi massoniche, sostituendole con la croce.

- **Ricambiatemi l’amore.** Non si vende, né per oro né per argento, Cristo!

- **Massoneria.** Siccome il diavolo sta per perdersi, la massoneria c’è ancora; ma sarà buttata nel mare, mentre cercherà di andare in America.

- **Notai.** Il mio desiderio è che gli altri vi lascino stare; il più è non urtare e non dire né dove si va né niente!

- **Parroco di Berzo.** Il parroco di Berzo, del tempo che han cambiato le suore a Bienno, era stato il confessore di Alceste ed è morto a 92 anni; ed era una degna persona.

- **Giudizio del clero: cronaca.** Il Testimonio, negli ultimi cinque anni, non si è più levata quasi dal letto, perché avrebbe voluto scrivere le scene palestinesi, per regalare lo scritto ad un suo nipote che doveva prender Messa. Ma Gesù l’ha fatta aggravare e non ha potuto continuare a scrivere. Quanto aveva scritto fu bruciato con il giudizio del clero. Il Testimonio è morta il 10 luglio del 1960. Il giudizio è andato in Olocausto, affinchè il clero ora potesse fare l’Olocausto con Me. Si incominciò a bruciare il giorno dopo il funerale del Testimonio, ed entro il sabato tutto era stato bruciato: in tre giorni. Quando è morta la Maestra, ( prima che morisse ), Gesù disse ad Alceste: “ Scendi da queste scale,. Per mio ordine l’hai salite; per mio ordine discendi! “ Questo perché c’erano dei parenti che si opponevano.

- **Alcuni scritti della Maestra.** Scritti sul “ Libro della vita “ della maestra. Lancio: “ Quando il peso della croce ti sta schiacciare, a me stalla dare e con grande speranza specchiati nella mia faccia. Più tanto spererai, tutto ciò che desideri avrai e contenta sempre ti troverai. Lancio: Il fiore, che all’altare mi fa onore, è l’anima vergine che mi porta amore; non abbassare lo stelo ma guarda il cielo “.

- **Ritorno.** Parliamo della promessa che Io ho fatto alla mia Chiesa. Sei uscita dal mio Cuore con l’Acqua e il Sangue, quando Longino mi ha ferito il Cuore: questa è la mia Chiesa. E Lei rimane immortale. Già gli Apostoli erano preparati; e quando hanno visto che ero morto, col Cuore trafitto, hanno capito quello che a loro avevo detto prima: che me ne ero andato, ma dovevo fare Ritorno, nel corpo tutto flagellato. Ma per non atterrarli troppo, poiché qualche volta si dimenticavano che avevo detto che sarei risuscitato, ecco che, quando mi hanno visto Risorto, si son ricordati di quello che avevo detto. Specie, quando a Tommaso ho detto di posare la mano sul costato; e loro hanno capito che la Chiesa rimaneva viva e di colpe priva. La Chiesa possiede il suo Capo; e loro erano stati nutriti di Me Eucaristico. Non mancava a loro se non che scendesse la Pentecoste, a irradiarli di luce, di verità e di amore soprannaturale verso di Me. Per cui l’apostolato fu fecondo, contro tutte le aspettative del mondo. Hanno dato la vita, gli Apostoli. Solo il vergine Giovanni si è tentato di martirizzarlo, ma non ci sono riusciti, perché la sua verginità d’allora doveva spiccare ora nel terzo tempo. Prima di morire, l’ho dato alla mia Madre come figlio suo, al mio posto. Così la verginità di questo Apostolo assomiglia a Me e così l’ho donato al mio posto a Lei, vergine. E lui è rimasto figlio di Maria Vergine Purissima. C’erano insieme, alla discesa dello Spirito Paraclito, ad attirare lo Spirito su tutti gli Apostoli presenti, per renderli del primier candore. La Madre non l’ha visto risorto, ma l’ha visto appena morto. C’era alla Pentecoste, per fare che tutti gli Apostoli diventassero figli suoi. Non c’era quando Cristo è salito al cielo, ma Lei è l’unica creatura, che nell’era cristiana è risorta, portata sul terrestre dagli Angeli. E sul posto, dove Adamo ed Eva hanno peccato, fu risorta e portata al cielo. Ecco perché Lei è il rifugio dei peccatori. Ecco perché ha a che fare col mondo qui in basso. E per ognuno Lei è di aiuto, specie per il ministro che ha perduto la strada dell’altezza, cieco per lo smarrito Dio. E Lei, nei giorni avvenire, andrà in cerca e gli darà la mano e li innalzerà, li illuminerà, finchè perdono al suo Dio chiederà. Questa è la posizione di Dio verso la sua Madre e la posizione di Lei verso la Chiesa che ho fondato: vuole portare a salvezza ogni nato. Potenza che la Madre ha in sé; e miracoli di conversione la potenza ha in sé, specie nell’era sua. Chi ha dei bisogni grandi, vada da Maria; nei bisogni dell’anima e anche del corpo. Raccomando, specie al mio clero, di non farla da stolto.

- **Maria soccorre sempre.** Alla Madonna bisogna chiedere le cose che si vogliono, col cuore. Così ha fatto Alceste, quando doveva pagare l’ultima tratta di un debito; e la Madonna le ha fatto venire una donna, dopo venti anni, che doveva pagare un debito, e le ha dato le trenta lire necessarie, facendosi perdonare il resto del debito. Questa donna, Angelina, era sempre contenta, nonostante la povertà. E una notte andò a sostitutire Alceste nell’assistere un’ammalata. Questa donna aveva tre figlie, un poco via con la testa. E aveva anche una sorella che aveva un cancro in faccia, che le smangiava il volto.

- **Confidenza personale di Gesù e della Madonna per il 20° di Sacerdozio:**

**Gesù:** Mi fa piacere a vederti qui, per questa festa di solennità sacerdotale, assiem con Me. E ti lascio un ricordo eternale: un giorno dobbiamo trovarci insieme nel Coro Vergineo, a fabbricare nuove terre e nuovi cieli, in cui l’Eucarestia farà il suo sfogggio che mai cesserà, perché eternamente il sacerdozio gioia e contento avrà. Ci troveremo sul coro vergineo insieme a consacrare. E questa consacrazione popolerà nuove terre e nuovi cieli, con la potenza amorosa creatrice dell’Eterno Sacerdote. Qui sarà il vostro godimento e il vostro contento in eterno. Come se una persona, qui sul basso globo, avesse 33 anni e sapesse che qui ci sta sempre senza dolori e senza croci, certamente l’uomo non chiederebbe di partire, perché la situazione sarebbe felice. Immaginate a trovarsi al premio con Cristo Redentore e Salvatore. La coppa della vincita già è stata là sul coro vergineo e poi è stata portata giù quando è stata terminata la Gerusalemme Celeste. E celebrerete con Me. Non so, ( Io Mistero Compiuto ), in che forma avverrà, ma adopera ancora la celebrazione, perché la celebrazione è vita.

- **La Madonna: “** Volentieri mi troverò con voi in compagnia, a mostrarvi quanto vale la donazione e tutti i sacrifici sostenuti in beneficio e in salvezza delle anime “.

**E Gesù:** Voi partite di qui, da Bienno, col passaporto; e con furbità potrete sempre venire vicino a Me, intanto che sosto ancora un poco per fini altissimi.

- **P. Mario.** Anche oggi gli angeli hanno di nuovo tracciato la Cattedrale all’Apidario. Sei giovane potresti vederla un giorno costruita.

- **Cronaca.** Canta il fringuello all’Apidario, dove la Madonna là è calata a far corteggio a Cristo che là è tornato. Lui già ha incominciato la primavera a fare, in anticipo di pochi giorni, affinchè la primavera farà il suo sfoggio e così anche i Biennesi prenderanno giù dagli occhi la benda, se Bienno vorrà entrarci a fare onore alla Madonna. Hanno tempo tre mesi per maturare, per cui la messe si starà per raccogliere; e così il nuovo frumento ci sarà e che la Madre tra loro è venuta si capirà.

- **Per la mia mamma:** La faccio campare ancora. Le auguro che sempre sia tale: fervorosa e contenta; così la fede in lei sarà sempre viva e mai spenta.

- **Per Andrea.** Tu me l’hai detto che vuoi che gli dia la vocazione.

- **Giampiero e Albertina.** Ho chiesto anche che Giampiero e Albertina vadano sempre alla S. Messa alla domenica.

- **Confidenze.** A P. Gianluigi, a P. Mario e agli altri compagni. Vi dò un passaporto nuovo, per te, per P. Gianluigi, P. Pierino e tutti gli altri che c’entrano in questa compagnia, che deve aprire per la Chiesa mia la via per la verità. Con semplicità e bontà si deve aprire la via. E di questo voglio darvi la prova: quello che sono capace di fare, non a parole ma a fatti. Vi do pensieri buoni al posto di cattivi; e vi farò vivere una vita, sia pure di un po’ di pazienza, ma in realtà deve essere di godimento e di avvenimenti precoci e reali. Vera luce per illuminare; vera sale che deriva da sapienza, che fa venir l’uomo sapiente e così timorato di Dio.

- **Giaculatoria.** Cuore Immacolato di Maria, fa che la mia vita per Te tutta sia; e nessun abbia a prendere nessun posto nel mio cuore, se non Te, che sei la Madre mia e di Cristo Re.

- **Per le Quarantore.** Prometti tanto al popolo, se amerà l’Eucarestia. Occorre ricordarsi, durante il giorno, che Cristo ci aspetta, anche sol con un pensiero, affinchè il popolo un giorno sia tutto di Gesù. E sol così la pace regnerà e la guerra cesserà, perché l’amore fraterno regnerà. Non addormentarsi senza la grazia santificante. Avere la devozione della Madre: che Lei in genere è affettuosa, che è sempre stata la salvezza del cristiano e la conversione e l’appoggio del peccatore; mezzo infallibile per morire bene. E la devozione agli Angeli Custodi, che circondano gli altari ad adorare Gesù Cristo. E poi tenere presente che ognuno ha l’Angelo vicino; e a ricordandosi di lui, si può arrivare a vincere le tentazioni che portano al male, quando si sa che si è in compagnia di tal compagno, che è l’Angelo Custode. Ricordarsi di fare il segno della croce, mattino e sera; se ci si ricorderà di Cristo, la pace ci sarà nelle famiglie e nella società e la fede fra i popoli diventerà viva. Non credere che queste devozioni sono piccole, ma sono necessarie. E ciò che è bello e utile per i fanciulli, lo è anche per noi tutti. Non vi eccito a far grosse penitenze, ma cose piccole e utili. E in questo tempo di quaresima, si deve offrire a Dio le proprie tribolazioni e lavori, in spirito di penitenza e di mortificazione, senza danneggiare la salute. Tener presente di mortificare la lingua, che è cara al Signore. Non discorsi sconvenienti. Prepararsi così alla Pasqua in rettitudine e in bontà, per poter ricevere da Gesù la buona Pasqua, col vivere la festa della resurrezione. Come sarebbe bello nelle famiglie di comprendere quanto vale la grazia di Dio e di non stare col peccato sull’anima, ma di starsi il più presto possibile confessare e non ricadere. L’amore tenero a Gesù Eucaristico, amor filiale alla Madre di Dio, che l’amore suo materno ci contraccambierà; e avere fede e devozione agli Angeli Custodi. Terminando con questo: “ Angel del ciel, custode mio, guardaci da ogni male e guidaci a Dio “.

- **Regalo di angeli e il buon viaggio:** Gli Angeli: una schiera di Gabrielli e di Arcangeli; una schiera di Arcangeli, che hanno guidato anime sante quando erano su questo globo. Il numero non te lo dico, ma quelli che hanno guidato i Santi potranno fare a te un mondo di bene e a chi li darai. Ti auguro un viaggio felice; e ti impresto Michele Gabriele e Raffaele, che poi ritorneranno. Tu sei più fortunato del rinnovato Pietro, perché la tua responsabilità è meno della sua e avrai più tanto merito, perché sei religioso. La tua festa oggi è terminata; ma la tua festa lascerà la sua scia di verità e di vita.

E io ti dico: Grazie Gesù, grazie Madre mia Vergine Sacerdote Maria, per questo giorno e per tutti i doni.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

7/3/86

- **Saluto.** Il mio Cuore è per te e in ogni cosa tu devi sperare in me.

- **La Creazione.** Appena che ho diffuso lo spazio, ho creato metà Angeli e metà li ho creati dopo aver creato l’uomo. I primi che ho creato sono quelli che hanno prevaricato, che già esistevano quando ho creato l’uomo. La seconda creazione son quelli che sono stati fedeli. E il terzo gruppo che furono creati, sono quelli senza prova, perfetti ed innocenti, perché sono così anche le creature che ho creato. E nuove terre e nuovi cieli. In una terra che non viene notte e che è sempre giorno, li ho creati senza prova e responsabilità; per cui il merito delle creature che sono state in prova sarà triplice.

- **Angeli.** Gli Angeli hanno fatto un lavorio grande: han cancellato tutti i ritratti dei massoni morti e vivi e hanno tracciato una croce sopra, che vuol dire la perdita finale del demonio di apparire nelle sedi massoniche, a rovinare l’umanità, che è già rovinata a sufficienza.

- **Purgatorio.** Gesù ha allargato il purgatorio con un aumento delle pene, perché vuole salvare tutti, anche quelli che hanno fatto peccati gravi e credono di aver fatto niente.

- **Scrivani.** Da pochi che siete e che sapete, col passare degli anni, diventerete in tanti a saper del Ritorno; e godrete il vostro sacerdozio della bontà mia verso di voi. Questa è la conclusione di ciò che ti ho detto e che avverrà e così un po’ di tempo di pace ci sarà. Adesso son dietro loro, ( i massoni ), a giocare alla scherma e le altre nazioni sopra, a far dare il fallimento sul materiale alla Chiesa; è una cosa che avviene in tutto il mondo. Cristo lavora sul soprannaturale e gli altri sul materiale. E Gesù propone loro di ricoverarsi, se senza riparo si avessero a trovare; non li rifiuterà, specie se cadranno in povertà. “ Adesso, ci assomigliamo “: gli dirò. “ Adesso, siam compagni, veri miei fratelli siete. Dopo aver girato il mondo, vi trovate all’Apidario, nell’aridità col Padron del mondo. Così capirete quello che più vale e già il purgatorio sarete stati fare. Vi prometto, però, che non morrete di fame “. Si va su questi punti, oggi: loro lavorano in una maniera, il demonio in un’altra e Cristo in un’altra. Loro stanno facendo il purgatorio a non sapere più come venirci fuori. Fate il purgatorio, ma badate che è un bel regalo a fare il purgatorio così e non aver accettato il suo Cristo quando è Ritornato.

- **Sostentamento del clero.** Riprenderà la fede e il popolo capirà chi è il prete. E invece di lasciare case o altro, darà i suoi soldi direttamente al prete, che ne farà personalmente quel che vorrà. E tutti quelli impiegati in curia, che sono là, quando di soldi non ce ne saranno più, andranno a lavorare da un’altra parte e così libereranno la Chiesa dall’ingerenza dei laici. Avverrà ora come a Pinocchio, quando ha seppellito i soldi, perché ne venisse sù una pianta; e la volpe e il gatto glieli hanno portati via.

- **La Madonna.** Sorveglierò affinchè ogni ministro non manchi del necessario e così sia più rispettato nella sua facoltà sacerdotale. Creerò vicino a loro delle persone, che li potranno aiutare in caso di bisogno, e così ottenere dal Signore delle grazie spirituali, che saranno per voi prove che la Provvidenza non vi abbandona, ma il mio Cuore aiuto a voi dona. Non sarà come in principio ad evangelizzare “ Andate, a due a due, ad evangelizzare “, che è bello; ma adesso, per il Ritorno del mio Figlio, deve essere più nobile, per il rispetto al sacerdote, proprio anche per la venuta di Gesù Cristo. Il Padrone assoluto di tutte le cose deve portare anche la nobiltà di quello che è, come devono essere trattati i suoi ministri “.

**E Gesù:** Ti ( Don Amintore ) vedo molto preoccupato: ti voglio consolare; non sarà così tragica come hanno scritto. Pretendono tanto, ma dopo si contenteranno di poco. E’ un giorno che verrà disfatto prestissimo, appena avranno pochi quattrini. Faranno un miscuglio, ma quando vedranno che costa caro il miscuglio, smetteranno “.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

12/3/86

- **Mistero Compiuto.** Non posso stare con la gente del mondo se non pochi minuti.

- **Intenzione Olocausto.** Che presto Cristo, nel modo che Lui solo sa, si faccia conoscere che è tornato, a beneficio dei popoli e prima ancora della Chiesa.

- **Umiltà.** Il mondo è sempre stato così: occorre in questa Cosa un’umiltà profonda. E solo il Signore saprà perdonare.

- **Il clero e i laici.** Il Divin Padre è adirato, perché i laici si intromettono nelle cose che spettano ai preti. E il Signore, per questo, questa mattina, ha gridato. Nelle case addirittura le donne ripetono le parole della consacrazione con i preti e si vestono anche dei paramenti sacri.

- **I preti sposati.** Il matrimonio non può attaccare per i preti sposati, perché il sacerdozio è un sacramento più alto, mentre il matrimonio è un sacramento comune.

- **Le croci nella vita in terra d’esilio.** Qui si è in terra d’esilio: ci sono sempre delle corci; non si è ancora in paradiso.

- **Massoneria.** A Breno c’era una loggia massonica; e si radunavano nell’albergo “ Giardino “.

- **Dio non ci abbandona.** Dio non può sbagliare, Dio non abbandona i suoi; e se soffriremo qualcosa, ci pagherà.

- **La preghiera.** Il Signore accetta la preghiera, anche se si è stati cattivi; è l’unica arma di oggi.

- **Nuovo Globo.** A metà del santuario c’è come un abbeveratorio pieno d’acqua.

- **Saluto.** Il saluto fa parte dell’amore che vi porto; e il buon pranzo invece è un anticipo delle nozze di diamante della sapienza mia increata, che regalo per fare che la luce nel mondo sia molta e feconda, che sia adorna di misericordia e di bontà e che sia acettata.

- **Scopo di questo giorno.** Lo scopo di questo giorno era questo: non ricordare o Signore le nostre colpe, né quelle dei nostri parenti; né prendere vendetta dei nostri peccati.

- **Eucarestia.** L’Eucarestia eleva l’uomo per fare contatto con la Divinità. L’Eucarestia è il centro dell’amore di Dio, della salvezza universale, della misericordia di Dio e della carità infinita del Redentore.

- **Basso globo.** Il mondo, alla fine, sarà più rimpicciolito, e si distrugge a poco a poco.

- **Peccato e penitenza.** Prima che gli uomini arrivino ad una cattiveria che non si emendano più, li faccio morire, gli faccio fare penitenza.

- **Eucarestia.** L’Eucarestia rasserena l’uomo, perché vede nell’Eucarestia di poter voler bene al Signore: è il profitto di chi degnamente mi riceve Eucaristico. L’Eucarestia insegna, in chi la riceve, l’umiltà, mettendosi per esempio. Se Io Eucaristico mi umilio tanto, perché dovrà l’uomo insuperbirsi, sapendo che diviene polvere e l’anima con la personalità, che è umana, ed è ciò che riceve il corpo, sono giudicate da Dio?

- **La personalità umana.** La personalità porta le tendenze, affinchè l’anima non segua il corpo in tutto quello che vuole. Le capacità di ogni individuo sono tutte nella personalità.

- **La Chiesa.** La Chiesa di Cristo verrà piccola, ma darà una luce tale da illuminare tutti.

- **Ritorno.** Questa mattina Gesù era adirato per la profanazione degli altari, delle chiese e perché i laici fanno ciò che spetta ai sacerdoti.

- **Suffragio.** Con i suffragi, di solito, si diminuisce la pena più che il tempo.

- **Massoneria: Maria aiuta a convertirsi.** La Madre è dietro a riconquistare le anime di coloro che si erano venduti al demonio. E’ passato l’Angelo a cancellare le figure che c’erano nelle sedi spiritistiche; e su quei quadri c’è sù la croce latina. Il demonio non appare più e tante sedi sono distrutte. Il demonio si presentava piccolo, col berretto col corno quattrino. E i sacerdoti, che c’erano nelle sedi, appartenevano all’Alta Gerarchia, spesso, o comandavano nella Chiesa. Tra sedi materialistiche, dove si rideva dietro alle cose sacre, alla S. Messa ecc…e sedi spiritistiche, ce n’erano una quantità. Più tanti dei massoni e framassoni muoiono e più gli altri si accorgono degli errori.

- **Umiltà e verità.** Piuttosto che farsi vedere, è meglio far poco ma sul giusto, in chiesa e davanti all’Eucarestia.

- **La donazione di sé è per il Signore.** Gesù vuole il suo stuolo tutto per sé: quelle di clausura; poi ci sono quelle dell’Apostolato. Dove si molla, così che si va sul campo sociale e lo si mette per primo, il Signore si ritira. Adesso che il demonio è chiuso, vedremo come l’opera di Dio si rivela, perché Lui tutto può donare, tutto può dare. Al centro ci sarà sempre l’Eucarestia.

- **La Maestra e il Testimonio.** 10 Luglio 1960: data del trapasso della Luigia;

7 Febbraio 1969: data del trapasso della Maestra.

- **Intenzione Olocausto.** Per i genitori della Piera.

- **Canti degli Angeli.** I canti degli Angeli, nelle Comunioni, sono per gli uomini in terra d’esilio.

- **Celebrazione sul Nuovo Globo.** A fare la Comunione, le nuove creature si presentano a due a due, su tre file, con il loro Angelo Custode, ognuna, a fianco. Che distribuisce al Comunione è solo l’Angelo del Mistero, mentre il Michele tiene la pisside.

- **Nuovo Globo.** Lungo le navate, ( fino ad un certo punto della navata ), e nell’abside, ci sono degli altari che serviranno per la celebrazione dei sacerdoti, un giorno.

- **La preghiera.** La preghiera è il sostentamento dell’anima, unito al ricevere i Sacramenti.

- **Fare la carità solo per amore di Dio.** Se quando fai la carità, troppo ti ringraziano, hai già preso la paga; la paga la si prende dal Signore e non dalla gente.

- **Distacco dalle cose del mondo.** Più distaccati si è da ciò che finisce e più uniti e vicini si è a Gesù Eucaristico. Occorre smorzare l’amor proprio tanta umiltà ed essere più uniti a Dio.

- **Senza di Te siamo impotenti.** Io potrei fare senza di voi, ma voi non potete far senza di Me.

- **Evangelizzazione.** Parliamo dei giorni antecedenti la Pasqua. La Santa Pasqua deve essere prevenuta da tanta meditazione. Meditate i 40 giorni in cui Gesù è stato nel deserto e che finalmente ha avuto fame. Ecco che il demonio, in basso, lo tentava di fare un miracolo, disprezzando quando ho fatto il miracolo di sfamare tante persone. Voleva anche che Gesù venisse giù dal pinnacolo, così che gli Angeli l’avrebbero preso. Finchè, nell’ultima tentazione, voleva esser lui adorato. E Cristo gli ha detto: “ Adorerai il Signore Dio tuo e solo lui servirai. Indietro satanasso “. Questa prova, che Gesù ha voluto subire,era per insegnarci a come fare noi tutti a vincere le tentazioni. Non si deve perdere tempo a questionare col demonio, su quello che può insegnare di fare o dire. E allora si dice una giaculatoria, una lode a Gesù o a Maria, e si pensa ad altro. La devozione alla Madonna vale tanto per vincere le tentazioni. La preghiera è un mezzo di vincita delle tentazioni e di sconfitta per il nemico delle anime. Quella madornale tentazione, con cui voleva essere adorato dal Messia, è subito capita. Ma occorre applicarla a chi adora le passioni e così rimane vinto invece di vincere. Allora l’uomo ci pensi bene e ricorra subito, in questo caso, al Sommo Bene. Pensi a cose belle; scruti l’Ostia bianca, ove si trova Gesù Eucarestico, in Corpo, Sangue, Anima e Divinità; e la vincita sarà sicura e la sconfitta del dragone sarà fatale. E così dall’uomo forte si allontanerà, se l’uomo vivrà bene e con santo timor di Dio. Questa è la preparazione: meditate la passione di Cristo, quanto ha sofferto per tutti e per uno per uno. Noi facilmente ci scordiamo e perdiamo il tempo, che è così prezioso per fare del bene, in cose frivole. Perdiamo il tempo, che è tanto prezioso per fare del bene a se stessi e a chi ne ha bisogno. Raccomandate, in questo tempo, la carità fraterna a chi ha bisogno e può farla. E tutti devono sapere che la Chiesa è una famiglia; e tutti devono dare il loro obolo per quanto possono. E chi non può, preghi perché il trionfo del Regno di Cristo si allarghi su tutti, affinchè i meriti della passione e morte di Gesù Cristo coprano tutti e siano visti e voluti della redenzione i frutti. E a questo grande evento, occorre prepararsi col mettersi in grazia di Dio. E così alla festa di Pasqua, che vuol dire resurrezione e vita, occorre trovarsi vivi, in grazia e pronti a migliorare la propria vita. Migliorando, si compie il bene e si fugge dal male. E occorre in avvenire col santo timor di Dio. C’è la misericordia di Dio, che ci deve accompagnare e mai abbandonarci finchè viviamo. Meditare che si è figli adottivi di Dio col battesimo: e così, una buona volta, di frequente, rinnovare le promesse battesimali, per mai dimenticarsi di questo regalo e dono. Cristo Ritornato Io sono.

- **La Madonna:** Ricordati che hai il mio nome; mai dimenticarti che hai il nome della Madre tua Maria, Sacerdote, che è la Madre anche di Cristo. E tu, che sei il ministro del mio Divin Figlio, da a Lui il tuo cuore ed Io darò a te i palpiti del mio. E così la vita tua da religioso verrà feconda di meriti, in tutto ciò che di bene farai, assicurando che da me sei ricordato ed amato. Questo regalo ti porta a non mai essere solo, perché gli Angeli ti stanno d’intorno a farti compagnia. E tu devi avere allegria.

- **Confidenze ai sacerdoti.** Trovarsi, loro, preparati a confessare, perché hanno la responsabilità dei penitenti. Pronti a dire a loro quelle parole che gli devono toccare il cuore; siano pur brevi, affinchè abbiano il dolore dei loro peccati e che siano rimessi. Calcolare bene di non dare permessi peccaminosi, ascoltando con tenerezza le scuse che mettono avanti per essere scusati; e così avviene di continuare nelle solite occasioni e così fare che la confessione sia nulla e così non preparati a ricevere me Sacramentato nell’Ostia Santa. Il sacerdote ha una parte di misericordia da fare, tende alla misericordia; è tutta bontà a risolversi a diventare migliore. E’ vero che il sacerdote ha responsabilità, ma ha anche la grazia di Dio nel suo ministero; e raccomandandosi a Dio, Lui è obbligato ad aiutare.

- **Intimità personale:** Sei diventato goloso come Don Amintore: hai ragione anche te. Se vuoi essere sicuro che sei amato, guardami con l’occhio limpido e troverai il mio Cuore scoperto, per cui ognuno può entrare e dissetarsi del mio amore. L’amore mio sia in te e tu cura le anime col dire quanto ognuno è amato da Me; e così rimarrai superiore a tutti sulla via dell’Amore. Parola della misericordia, che deve abbracciare ogni persona che ha sbagliato, affinchè in avvenire deve essere risanato per più cadere in mancanze gravi. Guardami quando in Palestina nella vita pubblica ho fatto dei miracoli, quando ho detto, prima d’essere guariti, agli infermi: “ Ti sono perdonati i tuoi peccati “. E così è stato. E guarda quando con forza e potere ho liberato da forze demoniache chi era infetto da questa bava demoniaca. Fa così te coi penitenti ed in uguale tempo tu sarai da Me mondato da ogni imperfezione e da ogni tentazione, giacchè il demonio non ha più forza sufficiente su tutti e su di te, perché devi essere tutto di Me.

- **Suor Ercolina.** Vivere contenta d’essere donata a Cristo, in mezzo ai sofferenti, contenta che la vita sia così caritativa, nel servire i fratelli ammalati, col cuore sincero e affettuoso, per amor di Dio. Così queste carità, fatte per amor mio, mi toccano il Cuore e sento un’attrazione speciale di amore e di fiducia, perché le anime vergini che si donano a questo, possono salvare tante anime e prepararle, perché abbiano tutti ad amarmi e servirmi; anche chi soffre una malattia è servirmi! E tante volte, vedendosi amati e trattati bene, ci sono di quelli che si convertono.

- **Per Marisa:** La donazione a Dio vale in privato ed anche in pubblico, perché Cristo vede tutto e sa tutto. Tener a mente che Gesù è di memoria; e quello che si ha promesso, si deve mantenere, se si vuole avere il regalo come quelle che l’hanno fatto in pubblico. Che conta è la fedeltà alle promesse fatte. La vita viverla prima di tutto nella verginità, schivando le occasioni, per non cambiare stato. Tenendoci a salire la scala della perfezione, con quei mezzi che portano sicuramente a vivere in grazia di Dio. Accostarsi frequentemente alla Confessione e alla Comunione; con una devozione tenera e filiale alla Madonna. E quando ci si trova nelle tentazioni o scoraggiamenti, invocare la Madre, che Lei aiuterà. E durante la giornata fare di frequente la Comunione spirituale. Dire cose brevi come: “ Gesù ti amo, nel mio cuore di bramo “. Non credere perché l’ha fatta privata, d’essere libera, ma si è prigionieri di Cristo di quello che si ha promesso.

- **Madre Antonietta e suor Rosanna:**  Passiamo alla resurrezione. E così, da Risorto, le offro l’annuncio che sono risorto per non mai più morire. Così deve essere l’anima che a Me si è donata: risorgere nell’amor mio per non mai più morire. Che vuol dire: mai allontanarsi da Me; mai dimenticarmi che sono presente nell’Eucarestia. E così vivere in unione con Me; sperare tutto da me, che confuse in eterno non vi troverete, ma sempre nella vitalità dell’amore di Cristo sarete. Date i vostri dolori alla Vergine Addolorata e Lei vi contraccambierà gioia e amore e vi solleverà da ogni dolore.

**- Suor Lorenza.** Coraggio e perseveranza, così Gesù non farà per lei istanza. Non dimenticare Gesù per nessun impegno, ma tenermi presente nel cuore e nella mente. Non perdere invano il tempo, senza ricordarti di Me.

- **Suor Carla e le altre ( Suor Modesta ecc… )** Vi conosco tutte, una per una.Vi apro il mio Cuore, se volete entrare, non potete più scappare e in prigione con Me restate. Meditate: l’Eucarestia è il Sacramento di vera pazzia e di vita e di amore e di completa donazione.

- **Confidenza .** Parliamo della mia occulta venuta, della nuova generazione che fu procreata come ho fatto a creare Adamo ed Eva, per la salvezza di tutti i popoli di terra d’esilio. La nuova generazione l’ho procreata affinchè sia conosciuta questa terra che è nuova terra e nuovo cielo; affinchè tutto il popolo di terra d’esilio del mio amore sia prigioniero. Chi capisce le facoltà che Cristo ha, potrà ben comprendere che niente è impossibile a Dio e che cose grandi e meravigliose posso fare per meravigliare i figli miei primi e renderli felici e contenti, affinchè conoscano la verità e la potestà di Dio. La penitenza si tramuta in amore e l’amore in misericordia: Cristo ancora un poco sosta.

- **Giaculatoria.** Cuore Immacolato di Madre Universale, che sono il tuo primo figlio tu lo sai: pensaci Te per me.

- **Regalo di Angeli.** Una schiea immensa di Gabrieli, ma tanti, che ne puoi dare a tutti, a chi starai incontrare.

- **Saluto per il P. Pierino.** Che si mantenga nella sua superiorità.

- **P. Mario.** Ti augurerò la pace in questo giorno ( 5/3/86 ) particolare, una pace che deve mai finire, che rende il cuore contento, specie quando fa del bene alle anime.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

17/3/86

**- Salvezza universale.** Il Signore ci vuole tutti salvi, ma ci vuole l’emenda.

**- Le cose di Dio sono contrastate dal mondo.** Se non c’è da soffrire, non è Lui; le cose accettate, appena avvenute, non sono sue.

**- Minaccia.** Ieri e l’altro ieri, l’Eterno Padre ha minacciato di far tremare la terra, non so dove e quando, per entrare nell’era mariana.

**- Saluto.** Voglio che il popolo ritorni a Dio. Voglio che si pentano dei loro errori. Voglio che nessuno vada perduto, tramite voi che rappresentate la Chiesa e Io sono il vostro Maestro, per raddrizzare le vie storte. E così essere capaci di fermare l’uragano, che potrebbe impiccolire il mondo. Il mio sentimento amoroso non viene mai spento, ma sempre vive nella Chiesa, nei cristiani e nelle altre creature che sono creature di Dio, ma mancano che siano figli di Dio. Il mio Cuore per tutti è aperto e spalancato, perché col ritardo di conoscermi sono stato ferito in croce greca; e così è spalancato per tutti non sol per molti. Rimane il lavorio; rimane la virtù di cuori grandi, ufficiosi, ripieni della carità di Cristo, per arrivare ad ogni creatura. Così occorrono nascostamente le anime pure, donate a Dio in pieno, che stanno riparare i peccati di tutti gli uomini, intanto che i ministri stanno evangelizzare, perché abbiano ad ottenere in pieno il merito del lor lavorio e fanno in pieno la volontà di Dio. Perdonare, convertire e riparare: questo è la vita dell’anima donata e di ogni ministro mio.

**- Notai.** Voi siete fuori dal pagare per l’altrui peccato. E’ per quello che si è mai riusciti: occorrono altre anime che riparano.

**- Ritorno.** La Cosa l’hanno combattuta, senza mai studiarla, senza sapere che cosa è questa Cosa.

**- Notai.** Vi dico una cosa: che voi, che siete rientrati dopo l’obbedienza, non dobbiate più pagare; pagano altri, affinchè vengano anch’essi. Si va verso la luce. Voi avete già pagato e così rimanete più vicini al Signore nella sua opera, nella credenza e altro. Chi è venuto e ha creduto, adesso non deve più pagare per gli altri: ma questo è anche uno spunto di luce per gli altri.

**- Gesù Onnipotente.** Io le cose o non le faccio o le faccio grandi.

**- Ritorno.** Io vedo che l’istituzione dell’Eucarestia prende un possesso grande per sempre.

**- Mistero Compiuto.** A prendere te ( Alceste ) pe l’Olocausto, sul nuovo globo, è un rappresentare tutta terra d’esilio.

**- Ammonimento.**  Dico ai preti di non caricarsi dei peccati altrui!

**- Ritorno.** In questi giorni, per la terza volta, ha bruciato il libro dei sette sigilli, sul nuovo globo, nel turibolo.

**- Ritorno.** Oggi Cristo è venuto giù sulla terra dal nuovo globo sull’Arca dell’Alleanza: questo significa che Cristo entra nella sua Chiesa.

**- I tre tempi del mondo.** I tre tempi del mondo: quello della Creazione, quello della Redenzione, e quello della Santificazione.

**- La Chiesa di Cristo.** La Chiesa di Cristo è una sola e non ha sorelle; e non vi entra nessun errore né nessun eresiarca.

**- Mistero Compiuto.** A coloro che sono in fondo al caos, come Lutero ed altri, io dico tre requiem ogni giorno; ma vi rimarranno fino alla fine del mondo.

**- Ritorno: farò dire di sì.** Io ho un timbro di padronanza e di volere, da far dire a chiunque di sì.

**- Mistero Compiuto.** In un sabato di passione m’è venuto fuori del sangue dall’occhio destro. Nel 1960 mi è guarito quel fatto di venirmi fuori l’acqua bollente dalle palme delle mani, in concomitanza con la Calata Mondiale.

**- Mistero Compiuto.** Se faccio paura Io che sono un Uomo, mi scappano tutti; tu, che sei una donna, m’hai evitato di far paura al mio clero.

**- Il Ritorno è per il clero.** La gente va consegnata al sacerdote ed è lui che deve illuminarla. E se vengono qui i laici giudicano e non accettano se non una buona parola detta per loro. Il Signore deve parlare ed essere in amore col suo clero, se vuole dire qualcosa a qualcuno.

**- P. Mario Barnabita.** P. Mario di Prestine è un barnabita, che vive abitualmente fuori dell’Istituto, pur mantenendo legami con l’Istituto. Era stato richiesto come aiuto qui e nei paesi; ed essendo del luogo l’hanno lasciato. E’ da trent’anni che aiuta. E fino a questi ultimi tempi non si era mai interessato della Cosa, eccetto ora per il fatto dell’estrema unzione e il voler fare la Comunione ad Alceste.

**- Un fatti del Ritorno.** A un Gesuita, un giorno, per iscritto rispose: “ Non solo nello scritto ti sto vedere, ma anche il cuore ti sto scrutare, che al tuo Maestro devi dare; un’altra volta ti starò la risposta dare “.

**- Maria misericordiosa.** E’ la Madonna che tiene indietro l’ira dell’Eterno Padre.

**- Gesù Ritornato.** Sono pigro a castigare, sono pigro a punire: aspetto alla resa. Per il resto, se mi vedessi, vedresti che sono svelto.

**- Mistero Compiuto.** Io “ ho perso la congnizione del tempo. E’ Lui che mi dice che giorno è “. “ E’ lunedì oggi! “ “ Hai fatto bene a dirmelo “. “ Oh! Non stare a prendere in giro me, tu! “

**- Gesù misericordioso.** A Gesù è molto cara la supplica che dice: “ Fa che il peccatore si converta e viva! “.

**- Ritorno.** Il libro dei sette sigilli è stato bruciato per la terza volta nel turibolo, durante la celebrazione dell’Olocausto.

**- Gli Angeli.** Qui, nello studio- chiesa, sempre presenti sono gli Angeli della pace, più l’Angelo del Mistero che è uno della pace, più l’Angelo Sacario, che però non sempre si fanno vedere, soprattutto il Sacario che è lucentissimo.

**- Gli Angeli al servizio di Maria.** Dal momento del Ritorno è la Madonna soprattutto che comanda gli Angeli.

**- Mistero Compiuto.** Durante l’Olocausto il Mistero Compiuto tiene sempre le mani sotto quel velo con cui è coperta; è con il corpo, ma non parla, ascolta solo.

**- Non fate debiti.** Non far su debiti, se no si è criticati se non di ha da pagare e si viene cacciati via dal posto dove si è: vale per i parroci, ma anche per i Superiori Religiosi.

**- La fede genera la carità.** E’ inutile parlare di aiutarsi tra loro le famiglie; una volta che sono istruite sulla religione e pregano e vanno ai Sacramenti, la carità se la sentiranno di fare per conto loro, nel loro cuore.

**- Bienno.** Un anno, a Bienno, hanno dato l’unzione degli infermi agli anziani, poi hanno distribuito thè e biscotti in chiesa e una suora ha intonato le canzoni della montagna: robe da matti! Senza questa Cosa, qui, ne fanno su una per colore!

**- Mistero Compiuto.** L’età nell’uso di ragione è da intendersi da quando uno incomincia a capire: anche a due, tre o quattro anni. Alceste racconta che aveva quattro anni, quando aveva sentito delle persone parlare di cose non buone e lei aveva capito; e quando le rivenivano in mente, le cacciava come pensieri non buoni.

**- Parla la Madonna.** Per voi mi presento non di 72 anni, come quando sono morta, ma di 49 anni, in cui la mia vita era in pieno sviluppo verso la Chiesa del mio Divin Figlio, tutta rivolta agli Apostoli, perché avessero a vivere per il mio Cristo. E così voi invito a non stancarvi nel vostro ministero sacerdotale, ma sempre continuare in fede ed amore, che da me non sarete mai abbandonati. E arriverete a quel supremo momento di poter parlare di Me e del mio Cristo, con consolazione d’essere ascoltati e vibranti nella riuscita. Per voi offro la mia vita da gloriosa, affinchè il vostro apostolato sacerdotale sia pegno per tutti di vita eterna. La Madre di Cristo e di voi Io sono.

**- Maria aiuta il clero.** La Madonna è rivolta al sacerdote, così da prendere per il collo quelli che vogliono andare via e fermarli!

**- Umiltà.** L’umiltà è quella che fa care le persone al Signore, anche se hanno sbagliato. Ed è anche quella che ha reso cara la Madonna alla SS. Trinità.

**- Ritorno.** Sto dietro a fare una cosa, per far finire le case di malavita: li faccio morire intanto che escono da quelle case; e così li faccio finire perché non vogliono emendarsi.

**- Massoneria.** La sede massonica in Vaticano è finita prima del 1960. Il Cardinale capo della loggia in Vaticano, ( il P. Carlo lo dice ), era il Card. Tisserand.

**- Mistero Compiuto.** Nei primi tempi il demonio appariva, stando però lontano almeno otto metri; e diceva parolacce ad Alceste, ogni volta che il giorno dopo veniva qualche prete da Gesù. E sempre il demonio degli averi.

**- Ritorno.** A riguardo del Mistero non era stata data né scomunica né interdizione, ma solo che il clero era invitato a non aderire.

**- Confidenze.** Lasciarle morte le cose passate e cominciare con quelle nuove. Vita nuova, coscienza nuova, pulita e di vita ornata di misericordia di Dio. E deve brillare di santità divina, per dare l’esempio a tutti i popoli. Questo è il buon pranzo. Netti di ogni colpa, funzionate insiem con Me, a beneficio di tutti e a pro di tutti. Il permesso del vostro Superiore vi ha portato fuori dal pagare per gli altri e vi ha dato il permesso di parlare con Me. E dunque responsabile della vostra vita sono Io e così anche di Don Amintore che non ha mai terminato di venire. Le cose di Dio vengono a galla quando meno se la pensa; e così sarà nell’accomodare tante e tante cose.

**- Cronaca.** Don Amintore chiese un pensiero dalla Madonna; qualche esitazione del Mistero. E allora Don Amintore dice: “ Breve, il pensiero! “. Sta per iniziare a parlare e allora io,( P. Mario ) aggiungo: “ Lo chiediamo col cuore, che sia lungo “. La, ( la Persona del Mistero ) guardo e Lei ( Mistero Compiuto ) mi guarda sorridendo; poi Gesù incomincia a parlare, riferendo le parole della Madonna.

**- La Madonna:** “ Non sarebbe il momento di parlare, ma siccome mi state comandare, vi dico di non stancarvi di soffrire qualcosa, che Io la forza vi darò e così in fratellanza vi porterò “.

- **Cronaca.** Dopo questo pensiero dateci dalla nostra Madre Vergine Sacerdote, segue la “ Cronaca dell’ultimo giorno, prima del trapasso della Persona del Mistero “.

Diario dell’utimo giorno, prima del trapasso della Persona del Mistero

17/3/86

Io ( P. Mario ), ho chiesto l’intenzione dell’Olocausto ma il Mistero non risponde. Gli altri dicono: “ Dopo pranzo lo scriviamo “. Allora non insisto. Ci alziamo in piedi e recito l’Angelus. Da questo momento il Mistero Compiuto ha solo recitato con noi l’ “ Angelus “ senza più dire altro.

L’intenzione dell’Olocausto non fu dettata, perché si stava per andare a pranzo, alle 14.ca.

Io avevo recitato l’ “ Angelus “ e tutti avevano risposto, anche il Mistero Compiuto. Dopo i tre “ Gloria “ e le tre “ Virgo Sacerdos “, il Mistero Compiuto si è seduta sul letto, con i piedi in terra; mentre durante la recita era rimasta in piedi e aveva pregato con noi. Ci siamo avvicinati, Io, P. Carlo e Don Amintore al Mistero, aspettando qualche parola e per augurarle “ Buon pranzo “. Ma ci siamo accorti che aveva reclinato gli occhi verso terra, fissi; e aveva la bocca leggermente stortata verso destra, mentre le mani erano appoggiate, raccolte sul grembo. Aveva anche risposto, prima, alle tre invocazioni “ Virgo Sacerdos “ con le parole “ dona nobis “.

Accortici che stava male, ho detto “ Sta male, è una paresi! “ Subito Assunta, che era presente, l’ha presa sotto le ascelle per adagiarla sul letto; ma faceva fatica. Allora sia Don Amintore che Io l’abbiamo aiutata. Il Mistero da quel momento ha chiuso anche completamente gli occhi. Si è cercato di soccorrerla, facendole fare un po’ di respirazione coll’alzarle ritmicamente le braccia: rantolava, con qualche conato di vomito.

Abbiamo provveduto a prendere una bacinella, che era sotto il letto. Nel frattempo era sopraggiunta anche Piera, che subito aveva cercato di fare qualcosa anche Lei. Poi, Piera, Assunta e io abbiamo cercato di sostenere il Mistero riverso su un fianco, per permetterle di fare uscire la saliva che le impediva di respirare: un po’ la detergeva Piera e un po’ io. Assunta è poi andata ( dopo aver sostenuta solo lei con Piera il Mistero, dicendomi che ce la faceva da sola ) a chiamare Lisetta, che era nella Parrocchia con i ragazzi, per la Confessione.

Io, che avevo provveduto a togliere le ciabatte al Mistero, ho sostituito Piera a sorreggere la testa del Mistero e a tenerle una mano, mentre Piera sistemava un termoforo sullo stomaco al Mistero e le coperte sui piedi. Ho retto così, come tra le braccia, il Mistero, per circa un quarto d’ora, mentre tutti pregavamo la Madonna con la recita dell’Ave Maria e della giaculatoria “ Virgo Sacerdos “. Poi sono arrivate Assunta, Lisetta e Grazia e hanno preso tra le mani il Mistero.

Verso le 14,30, noi, da Assunta, siamo stati invitati ad andare a pranzo. Nessuno teme il peggio. Il Mistero, mentre le sorreggevo la testa, continuava a portarsi una mano sulla fronte, in alto: era segnale che sentiva un forte dolore; e Piera aveva inzuppato una pezzuola nell’acqua e gliel’aveva posta sulla fronte per calmare il dolore. Una mano il Mistero la portava anche sul fegato; e io l’ho presa tra la mia mano e ho sentito, per un attimo, che al centro bolliva, tanto era calda, ma per il resto era appena tiepida o alternava a momenti di gelo.

Noi siamo andati a pranzo, lasciando nello studio-chiesa le ragazze, che hanno provveduto nel frattempo a cambiare le maglie al Mistero, a causa della sudorazione abbondante che aveva avuto.

Ogni tanto Assunta andava nello studio-chiesa e ci portava notizie: eravamo preoccupati, perché la cosa perdurava più delle altre volte; di solito questi mancamenti erano durati non più di dieci minuti.

Verso le 15,30 le ragazze hanno telefonato ad una dottoressa, ( Maria Grazia Bellicini ), di cui nei giorni precedenti ci aveva parlato il Mistero: una brava persona, che avrebbe voluto andare a trovare la “ zia “; ma, allora, non ve n’era il motivo, anche se la dottoressa aveva insistito per andarla a trovare, anche solo per amicizia.

La dottoressa non viene trovata; allora si chiama un dottore, che viene in casa del Mistero, poco dopo le 16 e le fa due iniezioni, dicendo anche di portarla all’ospedale. Ma a questo si oppongono le ragazze, obbedendo alla volontà di Gesù, che aveva sempre escuso che la “ zia “ dovesse essere portata all’ospedale. Intanto, verso le 16,30, Angelina, sorella di Alceste, viene da noi sacerdoti, piangente e noi la confortiamo; e Lei si rasserena. Noi, poi, recitiamo il S. Rosario; mentre Assunta continua a fare la spola tra il luogo dove siamo e lo studio-chiesa. Verso le 17, dopo che il medico se n’è andato, arriva la dottoressa ( quella che poi stilerà il documento del decesso ) e visita il Mistero. Nel frattempo le ragazze avevano tentato di misurare la pressione, senza riuscirvi. La Dottoressa ha auscultato i battiti. Ogni tanto il Mistero andava in apnea.

La dottoressa, con Assunta, vanno a prendere una “ flebo “. Allora noi decidiamo di andare nello studio-chiesa, ( ore 17,40 ), avendo saputo che tutto quello che dovevano fare loro, le ragazze e la dottoressa, era stato fatto e si erano completate anche le due visite mediche. E’ arrivata, nel frattempo, nello studio-chiesa, anche Liberata.

Andiamo nello studio-chiesa e vediamo che sono stati spostati anche un po’ i mobili, per permettere di passare da una parte all’altra del letto del Mistero. Io mi metto vicino al Mistero, le metto una mano sulla fronte e Lei muove una gamba, la sinistra, e una mano, la sinistra, che prima sembravano paralizzate. Io faccio per prenderle la mano, ma poi lascio perdere. La situazione ci sembra uguale a quella iniziale. Preghiamo tutti assieme e la bendiciamo; mentre io le traccio un segno di croce sulla fronte. Sono poco più delle 18, e decidiamo di partire. Prima di partire dò un bacio sulla fronte al Mistero e le accarezzo il capo; poi, mentre esco dallo studio-chiesa, dò un bacio anche a Gesù e lo dico forte: “ Un bacio a Gesù! “. Così fa anche Don Amintore.

Salutiamo e ci accordiamo che le ragazze avrebbero telefonato in casa di Don Amintore, alle ore 20, per ulteriori notizie.

Mentre partiamo ( ore 18,15 ) vediamo arrivare Assunta e la dottoressa, che erano andate per le “ flebo “e per i medicinali. Poco prima si era allontanata Liberata, per recuperare la “ pianta “ delle flebo. Facciamo cenno con la mano e partiamo.

Lungo la strada parliamo, addolorati, come non sarebbe successo nemmeno per l’improvvia morte, se fosse avvenuta, di nostra madre e recitiamo il S. Rosario; ma siamo sempre completamente fiduciosi che Gesù avrebbe provveduto per il meglio.

Facciamo la strada lungo il lago d’Iseo fino a Iseo; poi, a Rovato fino a Capriate. E da lì, per Bellusco, fino ad Oggiono: arriviamo alle 20,10.

A Oggiono ci attende la notizia che hanno già telefonato da Bienno; e la mamma di Don Amintore, costernata dal dolore, ci dice che le è stato detto che hanno provveduto a dare l’ossigeno al Mistero.

Ci fermiamo a cena con Don Amintore. Aspettiamo la telefonata delle ore 22. Durante la cena ognuno dice quale potrebbe essere il motivo di quello che sta succedendo al Mistero. P. Carlo dice: “ Un dolore, che forse potrà durare anche tre giorni, per un grande evento “. Don Amintore si esprime come P. Carlo. Io punto il mio intervento sul grande evento preannunciato al mattino “ Gesù è disceso dal nuovo globo non sull’arca mariana, ma sull’arca dell’alleanza “; quindi ha fatto per sempre contatto con la sua Chiesa “. Nessuno pensa che Alceste debba morire: non ci sfiora nemmeno il pensiero, perché c’è Gesù vicino a Lei.

Alle 22 arriva la telefonata: “ Le cose peggiorano. Si è messo l’ossigeno; si metterà il catetere. E si devono dare forti stimoli al cuore, perché si ferma “

Ognuno di noi parla al telefono con Piera: prima Don Amintore, poi io e poi P. Carlo. La Signora Angelina la mamma di Don Amintore, non se la sente di parlare. P. Carlo particolarmente rassicura Piera; noi facciamo lo stesso, fiduciosi pienamente in Gesù.

Io e P. Carlo, poi, salutiamo e andiamo a Somasca: si arriva verso le 22,40. Saluto P. Carlo e poi vado al Centro di Spiritualità. Per la strada verso Somasca dico a P. Carlo che mi sembra di essere come gli Apostoli quando stava per morire Maria; provavo per il Mistero lo stesso affetto, più che per mia madre. P. Carlo mi dice che se Gesù non ci sostiene, verrebbe un infarto anche a noi. Arrivati al centro vado in camera; e prima di andare a letto, mi inginocchio e prego. Poi vado a letto e dopo circa ¾ d’ora mi addormento. Mi sveglio verso le 4, e guardo la sveglia; accendendo la luce, solo verso le 4,25. In tutto quel tempo penso solo al Mistero; così fino alle 6,30 quando decido di alzarmi.

Scendo, alle 7,05, in chiesa, a pregare. Durante la celebrazione Eucaristica degli altri confratelli, io recito l’Ufficio Divino, in parte con loro e in parte da solo. Verso le 8, dopo la celebrazione, P. Pierino si inginocchia alle mie spalle e mi fa cenno per chiedermi come era andata la giornata precedente con Gesù. Io gli dico cosa era successo; e allora ci rechiamo in sacrestia, dove gli racconto i particolari. Mentre stiamo parlando, suona il telefono: risponde fratel Sebastiano. E’ Don Amintore che telefona P. Pierino e io ci precipitiamo al telefono e prendo il ricevitore. Don Amintore mi dice che alle ore 6 gli hanno telefonato che Alceste, alle 4,10, era morta. “ Fiat voluntas tua, o mio amato Gesù “: esclamiamo insieme P. Pierino e io

Piera e le altre ragazze mi hanno poi riferito che al momento della morte, il Mistero Compiuto ha emesso un **forte grido**, come quello di Gesà quando morì in croce, senza però aprire gli occhi.

Lei saliva per sempre con Gesù: la portava su, per non venire più giù.

Don Amintore al telefono mi dà qualche particolare, che poi comunico a P. Pierino. Mi metto d’accordo con P. Pierino di andare da Don Amintore per le 8,30 e partire poi per Bienno.

Subito telefono a P. Gianluigi, per dargli la notizia: “ Fiat voluntas tua “, è la sua risposta. Poi chiedo a P. Pierino che telefoni lui a P. Carlo, a P. Antonio e ai sacerdoti a cui avrei dovuto il giorno dopo, ( mercoledì 19/3 ), dettare le meditazioni per il ritiro all’abazia di Pontida, che non avrei potuto essere presente, volendo garantirmi di essere libero per ogni eventualità. In realtà il ritiro spirituale non doveva esserci, ma non ne ero stato informato.

Diario dei giorni successivi al transito della Persona del Mistero

18/3/86

Alle ore 8,35, sono da Don Amintore. Don amintore , io con la mamma di Don Amintore e con la signorina Attilia, che sa e crede al Ritorno, partiamo, verso le 9,15, per Bienno.

Arriviamo verso le 11,30 ca. Durante il viaggio abbiamo recitato il S. Rosario. Alceste è già stata messa nella cassa mortuaria, aperta, con fiori e candelieri attorno. Io, la signora Angelina e Attilia entriamo subito nello studio-chiesa e ognuno prega, dopo aver salutato i presenti. Don Amintore si era intrattenuto nella casa di Liberata per qualche minuto per confortare i familiari.

Arriva poi nello studio-chiesa anche Don Amintore; e con le ragazze e i presenti recitiamo il S. Rosario. Guido la preghiera, ma non recito il Requiem, bensì il Gloria e dico i Misteri Potentosi, che Gesù ci aveva insegnato.

Siamo tutti molto sereni, anche se Don Amintore e la sua mamma hanno momenti in cui stentano a trattenere le lacrime. Anch’io faccio un po’ di fatica; ma sono sereno, così che riesco ad essere tranquillo.

Ci intratteniamo a parlare; e Assunta ci offre un caffè. Andiamo a pranzo, dopo aver recitato un secondo rosario.

Prima di lasciare lo studio-chiesa, mentre gli altri sono usciti, dico a Piera, in confidenza:” Fammi un favore, un dono, un po’ di capelli del Mistero “; Piera mi dice di sì!

Mentre si aspetta nella sala da pranzo, chiedo a Don Amintore se vuole tornare un momento con me nello studio-chiesa. Avevo pensato che ci fosse solo Piera e avremmo potuto parlare di diverse cose: “ Cosa fare dello studio-chiesa e dell’altro locale; e come disporre per i quaderni delle Comunioni “; e dico a Don Amintore anche quello che avevo chiesto di fare per me a Piera. Io e Don Amintore usciamo dalla sala da pranzo e andiamo nello studio-chiesa: c’è solo Piera, che di fa vedere subito la piccola ciocca di capelli tagliati da Brisilla e me li consegna. Ci intratteniamo a parlare con Piera di quello di cui avevo intenzione di parlare. Piera acconsente a quello che le diciamo, anche perché proprio ieri lei aveva rinnovato l’affitto dei locali, pagando anticipatamente, per un anno. Ci assicura che i quaderni saranno ben custoditi, finchè andremo noi a prenderli. Ritorniamo, dopo aver baciato il Mistero per la terza volta e accarezzato le mani, nella sala da pranzo.

Dopo il pranzo, ( verso le 15 ), andiamo ancora nello studio-chiesa. Salutiamo i presenti e guido ancora la recita del S. Rosario. Al 4° mistero mi emoziono e non mi viene la dicitura esatta del mistero; me la suggerisce Piera. Nel frattempo arriva P. Pierino, che si accomuna a noi nella recita del S. Rosario. Terminata la recita del S. Rosario, ancora un bacio, anche sulle mani; e poi si salutano i presenti e si parte. Ho notato che durante il pranzo era stata cambiata al corona posta tra le mani di Alceste: la prima era di filo di cotone, la seconda di filo metallico, nere tutte e due.

Alceste sembra dormire, bianca, candida, le mani quasi diafane; la bocca chiusa: era stata tenuta chiusa in mattinata con un tampone di cotone, credo un fazzoletto arrotolato. Gli occhi sono chiusi, il volto sereno, leggermente tendente e sinistra rispetto al resto del corpo, con una leggera velatura di serietà, come quando ascoltava la lettura delle Comunioni, mentre era in vita.

Durante il S. Rosario non staccavo quasi mai gli occhi da quel volto: mi ero affezionato come al mio amato Gesù. Pensavo: “ Non ha mai cessato di vederlo; e ora lo vede e lo vedrà per sempre sul Coro Vergineo. Arrivederci “.

Quando sono tornato a casa ho celebrato l’Olocausto secondo l’offerta che ci era stata data ieri; ho celebrato con le preghiere della Messa di Cristo Re dell’Universo e aggiungendo all’offertorio e alla fine anche l’ “ oremus “ per una Santa Vergine nominando esplicitamente Alceste Mistero Compiuto. Ho sempre detto, al nome di Gesù: “ Che ora sei sul Coro Vergineo con Alceste “.

Questa sera ho telefonato a Marisa, alla Madre Antonietta e a P. Antonio, per comunicare loro la morte di Alceste

N.B. Queste note le ho scritte dopo cena, dalle 22 alle 24,05, dopo esser rimasto un po’ a parlare con p. Pietro e aver pregato con lui in chiesa.

**- Diario** (19/3/86 ). Sono stato a Bienno, dalle 18,10 alle 19,10. Incontro Lisetta e Assunta e vedo altre persone, tra cui Andrea di 11 anni con papà e mamma, la zia Chiarina, Grazia ed altri. Mi faccio dare una bella “ veletta “ del Mistero Compiuto, oltre ad un “ foulard “ per il collo, sempre di Alceste, alcune foto dell’Apidario e una foto di Alceste nella cassa mortuaria. Recitiamo il S. Rosario; parliamo assieme a lungo e poi ritorno, e vado a Oggiono.

Lisetta prima di partire mi dice che, una notte, la settimana scorsa, Gesù faceva dire al Mistero: “ Alceste, mettiti la veste nuziale! “. Mi fermo presso Don Amintore per parlare con lui.

Tornato a casa, celebro l’Olocausto: dalla liturgia di una “ Santa Vergine “: Alceste, Mistero Compiuto.

**- Diario** (20/3/86 ). Sono ad Oggiono per il triduo pasquale alle donne e agli uomini. In mattinata la predicazione: alle 6.30 e alle 8.30- Poi mi fermo in chiesa a pregare e a confessare.

Dopo le dieci, (10,30 ), vado in casa di Don Amintore, in archivio; e scrivo l’omelia per il funerale di Alceste. All’omelia avevo in parte pensato ieri, mentrre andavo a Bienno.

Penso di fare l’omelia durante la celebrazione Eucaristica per l’Ufficiatura funebre per il Mistero Compiuto, se il parroco di Bienno acconsente.

La scrivo tutta di getto. La leggo a Don Amintore, che mi dice che va bene. L’ultino pensiero lo scrivo mentre siamo a pranzo.

Alle 12,30 si parte: Don Amintore, io e la Maria, per Bienno. Lungo il viaggio incontriamo la macchina delle suore dell’Ospedale Valduce con Madre Antonietta, Suor Marta e Marisa; si recavano anch’esse a Bienno. Verso le 14,30 siamo a Bienno.

Possiamo recitare il S. Rosario con la cassa mortuaria ancora aperta. Poi arriva P. Gianluigi; quindi le suore infermiere dell’Ospedale Valduce che trovano ancora la cassa aperta e possono così dare un bacio ad Alceste. Sono presenti anche P. Erminio con un signore che l’ha portato in macchina, “ il Barbetta “, con tutta la sua famiglia, il Signor Donzelli, il Signor Villa, le due Signorine Scoretti di Milano, amiche di Alceste e molte altre persone, oltre ai nipoti, pronipoti, il Cognato e soprattutto le quattro vergini che sempre l’hanno servita, le loro sorelle e il fratello Michele.

Verso le 15 si chiude la cassa: aiuto anch’io a coprire il volto e il corpo con i veli bianchi: con quanto affetto e con quanta commozione! “ Ti amo, ti amo, ti amo: arrivederci sul Coro Vergineo! “: dicono nel mio cuore

Mi faccio consegnare il tule che c’era sul corpo, nella cassa, in questi giorni e lo metto in un cassettone; l’ho poi preso e portato con me a Somasca.

Quelli delle pompe funebri avrebbero voluto tenerselo come ricordo. Meglio che sia rimasto a noi!

Poi con Don Amintore, Lisetta e P. Gianluigi andiamo dal Parroco, per accordarci per il rito funebre. Il Parroco è cordiale e accondiscende a tutto quello che gli chiediamo; e con santo orgoglio ci mostra come è preparato l’altare per le prossime Quarantore. E ci mostra altre parti della Chiesa, sempre con cordialità. Sono arrivati a Bienno anche P. Carlo e P. Pierino.

Ritorniamo verso le 15,30 allo Studio-Chiesa e inizio la recita del S. Rosario: l’ho sempre recitato con i misteri Potentosi, in tutti e tre i giorni. Piera ha dato a tutti gli scrivani una busta con lire 100.000, per l’Olocausto.

Vero le 15,45, Don Amintore, vedendo che c’è ancora tempo, intona un altro S. Rosario con i Misteri Gloriosi; ma non può terminarlo, perché arriva il Parroco, alle 15,55, per il rito funebre. Si dà inizio all’azione liturgica funebre e poi ci si avvia verso la Chiesa. Celebranti: il Parroco, Don Amintore, ( a destra ), Io, ( a sinistra ), P. Carlo, P. Pierino, P. Gianluigi, P. Erminio; sono presenti, ma non concelebrano, anche Don Fausto e P. Mario di Prestine.

Legge la prima lettura P. Gianluigi, la seconda Don Amintore, Io leggo il Vangelo e faccio l’omelia.

Il Vangelo è un brano dal Vangelo di S. Matteo, scelto dal parroco, che mi aveva detto che l’aveva scelto perché si addiceva alla persona di Alceste: “ …Ti ringrazio, o Padre, perché hai tenuto nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli… “.

**- Omelia.** Di fronte al feretro di una Persona cara, di una Persona santamente buona, perché l’amore di Dio si è riversato in Lei e nella sua vita, sorgono in noi sentimenti diversi.

Un sentimento di dolore, perché non ne vediamo più il volto sereno ed amabile; perché non ne sentiamo più la parola divinamente sapiente e confortante; perché non possiamo conservare più a lungo, per noi, la sua presenza buona a caritativa.

Ma per questo il nostro dolore si converte in un atto di grande gratitudine a Cristo: ringraziandolo perché ce l’ha donata!

Ma unitamente al sentimento di doloroso affetto verso la persona che abbiamo tanto amato e di gratitudine a Dio per avercela donata, non può non sorgere nel nostro cuore un sentimento di lode, per le grazie che Lui profonde in ogni suo figlio e figlia.

Quali sono queste grazie che il Signore ha profuso in Alceste, e per cui noi lo lodiamo, il Divin Artefice?

Prima di tutto perché l’ha fatta nascere in una famiglia di profonda fede e di grande carità.

Fede, per la quale, o Gesù Tu hai fatto sì che si abbandonasse tutta a Te e nelle mani della tua e nostra Madre, la Madonna, che “ dà le grazie attuali per il buon vivere “-

Ogni suo gesto, ogni sua parola, ogni sua decisione, ogni suo pensiero era da Te guidato e a Te diretto. A tal punto si era abbandonata a Te da poter dire: “ Oh! Quello che ha fatto a Me il Signore! Io non lo auguro a nessuno; ma non farei il cambio con nessuno!”.

Quella fede era come una piccola candelina: con Te, Gesù, è diventata un cero Pasquale: quel cero che può illuminare tutto il mondo. Per questo noi ti lodiamo e ti ringraziamo, Gesù.

E anche per la carità verso gli altri, che Tu le hai fatto praticare e che già a suo tempo aveva appreso da suo padre Lanfranco. Erano fornai, facevano il pane: ma quel pane è diventato il pane della carità, a tal punto che nel loro commercio: “ Hanno incominciato con poco e hanno finito con niente “ E la carità non è stata solo materiale, come faceva coi nipoti e pronipoti in tante circostanze, come a Santa Lucia… e ogni volta che venivano a trovarla e si sentivano voluti bene e le volevano profondamente tutti bene!...Alla carità materiale, Tu, o Gesù, facevi che aggiungesse sempre una buona parola, un invito, fatto con amore, ad essere più fervorosi nella vita cristiana, soprattutto nei doveri verso Dio della preghiera e del precetto festivo domenicale.

Carità poi nel perdonare: Tu, o Gesù, hai fatto sempre che tutti fossero compresi, tutti fossero valutati per i loro meriti, che tutti hanno davanti a Te….. le facevi chiedere perdono sempre a Te di tutto e di tutti, perché Tu salvassi tutti.

Eppure la sua vita è stata piena di “ spine fino alla fine! “: tribolazioni di ogni sorta, accuse, contraddizioni, calunnie….E Tu, o Gesù, l’hai fatta sempre pregare per tutti e hai fatto sì che la sua vita fosse sempre in pace con tutti “ ricordando solo il bene ricevuto e dimenticando e perdonando ogni male “

Per questo, o Gesù, noi ti ringraziamo e ti lodiamo!

Poi, Gesù, noi ti ringraziamo perché le hai dato il grande dono della verginità, unita alla più profonda umiltà. Verginità che è l’essenza di Dio; per cui noi diciamo che Dio è purissimo Spririto ed è Colui che fa dal nulla tutte le cose.

Perciò, o Gesù, quando tu vuoi privilegiare un’anima, le fai comprendere quale sublime dono sia la Verginità donata e a Dio consacrata: feconda immensamente più della maternità naturale. “ Generare figli sul piano naturale è argento; generarli spriritualmente è oro! “, perché la tua religione è la religione dell’amore totale, dell’amore purificato nel dolore e nell’umiltà, così come si purifica l’oro nel crogiuolo, per renderlo tutto e solo prezioso “. Umiltà che all’anima verginale viene approfondita proprio, purtroppo, dal giudizio di chi disprezza o misconosce il valore della consacrazione verginale nel mondo.

E, Tu, o Gesù, hai voluto che la tua Alceste fosse vergine consacrata nel mondo, nella Congregazione delle figlie di Sant’Angela Merici, nella “ Congregazione dell’umiliazione “, come amava dire la tua Alceste, proprio per le umiliazioni, a cui la vergine consacrata nel mondo va incontro, nella sua vita, nel giudizio degli uomini.

Ma proprio per questo abbandono di obbedienza incondizionata a Te, di castità perfetta e di umiltà profonda, Tu, o Gesù, Ti sei messo accanto alla tua serva fedele ed hai diretto ogni sua parola, ogni sua azione, ogni suo pensiero, affinchè fosse tutta e solo per Te…Per Te strumento della tua Infinita Sapienza, per Te strumento del tuo paziente e misericordioso Amore, non solo per “ molti “ ma per “ tutti! “. Per questo, o Gesù, noi ti lodiamo e Ti ringraziamo!

E allora la sua vita fu tutta, perché così hai Tu voluto, o Gesù, spesa nel bene e nella preghiera. Preghiera umile, fiduciosa, perseverante, al tuo Cuore “ spalancato in croce greca “, cioè totalmente aperto ad accogliere tutti, nessuno escluso; preghiera alla Madre tua e Madre nostra l’Immacolata Vergine Sacerdote Maria. Con questo titolo di “ Vergine Sacerdote “, con cui la Madonna era stata invocata tante volte dai Santi come Pio X, Sant’Antonino di Firenze ed altri; e che recentemente il nostro amato vescovo di Brescia ha detto giustamente che si può invocare la Madonna, con questo Titolo, Lei amava invocarla. Sacerdozio che non fa entrare la Madonna nel Sacramento dell’Oridne, che è di noi sacerdoti; ma, Sacerdote, diventata tale, al momento che all’Annunciazione ha detto il fiat, per essere Madre: sacerdozio quindi materno ed unico, per generare Cristo Naturale e noi soprannaturalmente come Figli di Dio. Sacerdote, la Madonna, perché “ centro della Santità di Dio “; “ piena di grazia “ l’ha chiamata l’Angelo Gabriele….

Con l’invocazione “ Virgo Sacerdos “ ha terminato per sempre di parlare su questa terra la nostra Alceste.

Vergine, umile, devota, Tu, o Gesù, l’hai potuta allora rendere un Mistero del tuo Amore, accanto a Te Mistero: che parola grande, che noi spesso diciamo! Ma sapete qual è il suo significato più grande e totale? Mistero uguale a: misto con Dio! Mistero Compiuto con Cristo Glorioso: questa è stata la vita di Alceste. Per questo, Gesù, noi Ti ringraziamo!

Ed ora, come dice l’Apostolo Giovanni, il Vergine, Tu, o Gesù, l’hai portata per sempre con Te sul Coro Vergineo, tra la candida schiera dei bianco-vestiti, che sono passati attraverso la grande tribolazione ed ora seguiranno l’Agnello dovunque va; e canteranno un cantico che gli altri non posssono cantare, perché hanno speso la loro vita come i 24 Vegliardi, cioè hanno passato la loro giornata terrena, 24 ore su 24, dedicata a Te.

Ed ora nella liturgia del cielo celebreranno per sempre con Te l’Olocausto.

Per questo, miei cari, voi tutti che l’avete conosciuta, l’avete amata, l’avete servita, soprattutto voi sorelle, suor Lanfranca ed Angelina e parenti tutti, e voi vergini, Piera, Liberata, Lisetta ed Assunta, che le siete state accanto con amore servizievole per tutta la vita, non piangete: Cristo ci ricompenserà.

Diamo lode per tutto alla SS. Trinità, a Cristo Glorioso e alla Sacerdote Vergine Immacolata Maria e allo Sposo Vergineo della Madonna, S. Giuseppe, a cui la nostra amata Zia era particolarmente devota.

Diciamo insieme “ Virgo Sacerdos dona nobis “, Tu che l’hai voluta, scelta e il tuo Divin Figlio l’ha chiamata.

Amen!

**Si prosegue l’Olocausto**. Il “ memento “ dei vivi in cui si ricordano il Papa e il Vescovo, viene recitato da Don Amintore; io leggo “ il memento “ dei morti, dicendo il nome di Alceste ( tralascio il secondo nome, Maria ).

La chiesa di Bienno è completamente piena di gente che partecipa con devozione.

Al termine, Don Amintore ringrazia il Rev.mo Arciprete, Don Giuseppe, e termina con le parole: “ Attendiamo il compimento degli eventi! “. Il Parroco si è recato nel frattempo in sacrestia con i chierichetti. Noi, dopo le parole di Don Amintore, lo seguiamo.

Quindi si riforma il corteo e si va al cimitero, recitando il S. Rosario con i misteri gaudiosi, intonato dal Parroco.

Il corteo: davanti la Croce e una breve fila di uomini; poi i sacerdoti e i chierichetti; quindi le suore, il feretro. E sulla bara c’è lo scapolare del terz’ordine francescano col cordone e un cofano di garofano bianchi. Una sola corona di fiori bianchi portata davanti al clero, con la striscia con la scritta” I nipoti e i pronipoti “. Seguono i parenti e tutta l’altra gente: tutti pregano.

Al cimitero si dà l’ultima benedizione alla bara, quindi si ripone la bara nel loculo. Per il trasporto a spalla si sono prestati amici e nipoti; così per portare i ceri attorno alla bara: amiche e nipoti. Il Parroco si è già allontanato, perciò noi scrivani recitiamo l’ultima preghiera e diamo la benedizione al loculo, dopo averla data col Parroco alla bara, sempre al cimitero. Sono le 17,10

Ci avviamo fuori dal cimitero, dopo esserci fermati al loculo della Maestra e del Testimonio per la recita di una preghiera. Un figlio del “ Barbetta “ ha scattato delle fotografie durante il funerale. P. Gianluigi prende lo scritto dell’omelia: vuole trascriverla e farne delle fotocopie, perché alcune persone la vogliono conservare per ricordo.

Ritorniamo allo studio-chiesa; ci viene incontro Piera, che mi abbraccia con tanto affetto e appoggia a lungo la testa sulla spalla destra e poi su quella sinistra: la sua è stata sempre una vita d’amore servizievole al Mistero Compiuto.

Prendiamo poi un caffè, salutiamo tutti, soprattutto “ le figliole “ a una a una. Liberata mi dà l’offerta per celebrare un Olocausto per la “ Zia “.

Partiamo facendo anche da battistrada fino all’entrata , a Rovato, in autostrada, alla macchina di Marisa con le suore infermiere dell’Addolorata dell’Ospedale Valduce di Como.

Ho preso con me il tulle bianco. Arriviamo a casa alle 19,45. Alle 20 ad Oggiono, celebro la S. Messa, con l’omelia agli uomini; poi a cena e infine si va a letto.

**- Diario (** 22/3/86 ) Don Amintore aveva tentato di telefonare a Piera alle 13,30, ma si sentiva il segnale di “ occupato “: forse la cornetta del telefono non era a posto, in casa Avanzini; ci sono i ragazzi, i nipotini…forse!

Telefoniamo alle 19,45; oggi è l’anniversario dell’Annunciazione. Piera dice di essere serena e che a Bienno c’è stato una buona reazione spirituale di accrescimento di fede, in concomitanza degli eventi di questi giorni. Mi dice che voleva telefonare a mezzogiorno, ma non aveva osato. Le dico che “ la famiglia “ sacerdotale e verginale durerà fin che campiamo: quindi può telefonarci ogni volta che lo vorrà. La saluto e poi vado a celebrare, con i suoi auguri, la S. Messa prefestiva.

**N.B. La cronaca del giorno del funerale** l’ho scritta oggi, 23/3/86 dalle ore 22 alle ore 23,10. Ho confermato a Piera che, con Don Amintore e P. Carlo, andremo a Bienno, lunedì 24/3/86 anniversario dell’Istituzione dell’Eucarestia.

- **La ciocca di capelli** del Mistero Compiuto è stata distribuita in 8 piccolireliquiari.

**- Diario** ( 24/3/86 ) Oggi, anniversario dell’Istituzione dell’Eucarestia, sono andato a Bienno con Don Amintore, P. Carlo e P. Pierino. Siamo arrivati verso le 11,20. Siamo andati nello studio-chiesa, dove ci attendeva Piera. Abbiamo guardato alcuni scritti, stilati di proprio pugno dal Mistero Compiuto: tra cui un messaggio del 1966 per Papa Montini, uno scritto inserito tra le prime Comunioni ed altri. Abbiamo poi guardato il tempietto dei 24 Vegliardi, stilato da Piera nei primi mesi del 1975. All’interno, ai quattro angoli c’era scritto: Calice, Turibolo, Patena colma di Particole, Acceso Roveto Esattamente le ultime realtà verificatesi mentre ancora Gesù era qui in terra: il Calice dato al ministro, il Turibolo per bruciare per la terza volta il libro dei sette sigilli, le Particole per la comunione delle nuove creature nel santuario, l’Acceso Roveto, il Mistero Compiuto che fa contatto con la Chiesa. Abbiamo guardato altri scritti, tra cui dei fogli con delle giaculatorie, e ne ho preso una, stilate da Liberata e corrette da Piera. Abbiamo letto alcune Comunioni: in parte ne ho letta ad alta voce una anch’io. Piera era molto commossa, pensando alla Zia; e tenendo con una mano la mia destra e con l’altra la sinistra di Don Amintore, ha ricordato di essere andata a confessarsi e ha ripetuto pubblicamente la Confessione di fronte a noi quattro ( c’erano presenti anche P. Carlo e P. Pierino).

Poi sono arrivate anche le altre ragazze e abbiamo parlato di diverse cose: Apidario, studio-chiesa, luogo dove consumavamo i pasti ed altro.

La Signora Elisa non sembra per nulla propensa né ad affittare né a vendere il locale dello studio-chiesa: si può usufruirne solo fino alla fine di aprile.

Una certa “ Peppina “ è invece disposta a dare a Piera in affitto il locale della sala da pranzo, finchè Piera vorrà tenerlo.

O Gesù, provvedi Tu e la Madre , affinchè tutto vada per il meglio.

Piera ci ha mostrato la fotografia dell’ultimo testamento, riguardanti le sue proprietà, stilato di propria mano da Alceste, con cui lascia tutto alla sorella Angelina ( è del 1980 ). Alle 13 ca. siamo andati a pranzo. Dopo il pranzo abbiamo parlato con le ragazze di nuovo. Poi è venuta Angelina, a cui abbiamo dato dei suggerimenti di come fare per l’Apidario. Suor Lanfranca aveva scrittto, in occasione della morte della sorella, sia ad Angelina che alle ragazze, che ci mostrano le rispettive lettere, e ce le fanno leggere. Piera, Assunta e Don Amintore rovistano, in un’altra saletta, nei documenti del Mistero Compiuto e trovano alcuni mappali, la pagella del fratello del Mistero Compiuto, Stefano, ed altri documenti.

Verso le 15,30 si va al cimitero; minacciava di piovere.

Quando si arriva sul posto del loculo, si resta un attimo dubbiosi quale sia; poi lo si riconosce. A me viene da pensare che il loculo non contenga già più il corpo, pensandolo già risorto e in paradiso, nel Coro Vergineo.

Prendo tre garofani del cofano di fiori che era stato sulla bara, come ricordo.

Guardiamo il loculo della Maestra, la tomba della Luigia e la tomba del papà e della mamma delle ragazze, oltre al loculo della mamma di Liberata: per tutti una preghiera.

Di ritorno allo studio-chiesa, ci fermiamo nella Chiesa Parrocchiale, per un momento di adorazione: ci sono le Sante Quarantore. Vi sono un gruppetto di donne e tre suore sacramentine. La Chiesa è addobbata in modo stupendo, degno della “ gloria “ del Bernini!

Quando usciamo, piove. Ci rifugiamo nella casa di Liberata, perché ci ha chimato; e allora con gli altri siamo saliti in casa sua. Ci sono delle difficoltà a riguardo dell’Apidario da parte di Angelina. Ce ne parla Liberata; e noi diamo dei suggerimenti, affinchè tutto possa essere fatto nel modo migliore.

Verso le 17,30 torniamo nello studio-chiesa, dopo aver rinunciato ad andare all’Apidario.

A me sembra sia meglio così; non dobbiamo sembrare noi quelli che dispongono della successione, donazione o altro, del luogo; e neanche suscitare, polemiche, ormai assopite, nella gente di Bienno. D’altronde, Gesù, a una mia recente richiesta, se si poteva andare all’Apidario, aveva risposto: “ E’ presto, non si può ancora; sarà l’ultima cosa da farsi, dopo accomodato tutto “.

Nello studio-chiesa le ragazze ci offrono il thè e poi ci danno alcuni “ ricordi “ del Mistero Compiuto. Io prendo un guanto grigio e il Crocifisso della professione religiosa; P. Pierino prende un Crocifisso; così Don Amintore, un Crocifisso piccolo, dei candelieri e altre cose. P. Carlo, altri due guanti. Salutiamo e verso le 18 partiamo per Oggiono, dove arriviamo alle 19,45.

**Sono andato a Como**: ho parlato il 25/3/86, con Madre Antonietta, per la fotocopiatrice e le ho regalato due corone del S. Rosario di color rosa: una a Suor Rosanna e una a Madre Antonietta. Erano state usate in quest’ultimo mese dal Mistero Compiuto. Alle altre suore ho fatto conoscere l’ultimo pensiero dato per loro da Gesù; per alcune il pensiero era personale.

**- Diario** ( 1/4/86 ) Sono andato a Bienno. Arrivo alle 10,30 ca. Poi è sopraggiunto anche Don Amintore. Le ragazze mi dicono che stanno riordinando i quaderni delle Comunioni.

Vedo gli atti, ( in fotocopia ), dell’acquisto dell’Apidario fatto da Lanfranco Morandini; e poi quelli della successiva divisione tra Alceste e Angelina.

Si scelgono, ( le ho scelte io e poi gli altri hanno approvato ), “ le giaculatorie “ da mettere sull’immaginetta- ricordo: sono due della prime scritte ( anni 1970-72, mi pare! ). Una era stata trascritta di suo pugno dal Mistero. E si stabilisce, con Don Amintore e le ragazze, tutto il resto che si dovrà fare per l’immaginetta-ricordo.

A mezzogiorno, con Don Amintore, Piera e Liberata, andiMO all’Apidario. Ho preso la chiave, ho aperto e siamo saliti. Materialmente è abbastanza in ordine. Si vede, in loco, dove esattamente dovrà sorgere la Cattedrale; ma soprattutto è il primo pellegrinaggio dopo nove anni. Sono il primo a salire. Ci fermiamo davanti alla “ santellina “**.** E Don Amintore intona tre Ave Maria e tre Gloria. Poi si sale al luogo del Mistero e Io intono tre Gloria e l’Angelus. Siamo tutti presi da grande commozione! Si attendono tempi belli.

Prendo un sasso dell’Apidario dal luogo dove si è inginocchiata la Madonna.

Andiamo a pranzo. Durante il pranzo viene a trovarci Angelina. Sia le ragazze che Angelina ci danno l’offerta per l’Olocausto. Alle 14,30 riparto per Somasca. Porto con me una **sciarpa nera** del Mistero per le suore dell’Ospedale Valduce, **il copriletto** fatto in parte a uncinetto dal Mistero Compiuto quando era giovane e sul quale Cristo mise un giorno 5 Particiole consacrate da Lui, e alcune immaginette da dare a persone che credono al Ritorno di Cristo: tutti questi oggetti appartenevano al Mistero Compiuto.

**Preghiera.** ( Trascritta da Piera su un foglio, usato poi per avvolgere il sasso dell’Apidario preso quest’oggi ):

“ Illumina le tenebre del mio cuore

e dammi grazia piuttosto di morire

che offendere la tua Divina Maestà.

Conferma nell’amor tuo

tutti gli affetti e i disegni miei,

perché non prevarichino

né si abbiano a rivoltare

dalla tua lucidissima faccia,

con la quale si contenta

ogni afflitto cuore.

Ricevi ogni mia azione, dire e pensare,

ogni opera interna ed esterna.

Che arrivi monda e pura

alla tua Divina Maestà,

diventando degna di chi anima e corpo

a Dio si dà.

**- Diario** (8/4/86 ) Con Don Amintore, P. Carlo e P. Antonio sono andato a Bienno. Siamo arrivati verso le 11,30.

Ci sono state consegnate delle foto ingrandite del Mistero Compiuto: una da giovane, una sui 43 anni e una recente; e altre foto dello Studio-Chiesa.

Ho parlato del progetto di fare dei testi di religione per le scuole: e Lisetta mi ha dato due vecchi testi in uso negli anni’50.

Mi sono stati consegnati i quaderni delle Comunioni, dal 4/1/86 al 17/3/86 ( 4 quaderni: 117,118,119 120 ), più un quaderno del 71/72, ( il quaderno n.1 ), più il quaderno su cui la Maestra aveva scritto la storia del Fraticello: devo fare le fotocopie ( con la fotocopiatrice che mi manderà in noleggio Madre Antonietta ).

Mi sono appropriato ancora di alcune immaginette: le darò alle suore dell’Ospedale Valduce di Como.

Mi è stato dato un quaderno con la copiatura di alcune parti di Comunioni: mi deve servire per l’articolo su Oggiono Oggi. Siamo andati al cimitero, ove abbiamo recitato il S. Rosario.

Abbiamo parlato con Angelina, e soprattutto con Piera, Lisetta, Assunta e Liberata.

Ho visto un diploma di maturità ( cioè ammissione ) del 1917 di Alceste alla 5° classe elementare; verrà fatta la fotocopia.

E’ stata ritrovata una ricevuta di pagamento di tasse patrimoniali fatta da Alceste e da suo fratello, della fine degli anni’40: verrà conservata.

Siamo ripartiti da Bienno alle 19 passate. Abbiamo cenato presso Don Amintore e siamo rimasti ad Oggiono fino alle 22,30 ca.

Don Amintore mi ha regalato una cassetta con la registrazione completa della cerimonia funebre, del 20/3/86, celebrata per il Mistero Compiuto.

Aspettiamo che il Ritorno sia conosciuto dal Papa e da altri attorno a Lui. Spero, dico io, “ entro 38 giorni dalla morte di Alceste “. Gesù, ti prego, per questo evento, con tutto il cuore, quando Tu vorrai.

**- Diario** (12/4/86 ) Ho dato a Don Oscar 4 sacchetti e una scatoletta contenenti la cenere degli scritti del “ giudizio del clero “. Gli ho anche consegnato la cassetta della registrazione della cerimonia funebre del Mistero Compiuto, per riprodurla e poi restituirla.

**- Diario** (12/5/86 ). Abbiamo portato, Don Amintore e io, la fotocopiatrice alle figliole, dono di Madre Antonietta. Siamo andati al cimitero e poi all’Apidario. Devono fare le fotocopie dei quaderni delle Comunioni.

Siamo stati a trovare Liberata, che ha subito un intervento in ospedale, per disturbi alle vene delle gambe.

**- Diario (** 26/5/86 ) Siamo stati a Bienno, io e Don Amintore: siamo andati all’Apidario e al cimitero. Liberata ci ha regalato una “ teca “ per uno , in cui Gesù metteva le Ostie Consacrate, i primi tempi del Ritorno, per poi fare la Comunione ad Alceste, alla Maestra e al Testimonio. Io ho avuto quella della Maestra; a Don Amintore è toccata quella del Testimonio; quella dell’Alceste, non si sa dove sia, non è stata ritrovata. Dentro alle teche ci sono delle scritte, con le iniziali di parole appuntate. Ci sono state date anche le immaginette ricordo del Mistero Compiuto: ne abbiamo prese circa 200. Abbiamo preso anche le fotocopie dei quaderni delle Comunioni. Ho portato a casa anche quelle per il P. Carlo e per il P. Pierino e per il P. Antonio. Le vergini del Privilegio sono sempre molto ospitali, infaticabili e buone. Ogni volta, poi, ci danno l’offerta per la celebrazione dell’Olocausto, come faceva sempre il Mistero Compiuto. I soldi per la carta della fotocopiatrice sono state donati da una persona a Don Amintore, che generosamente li ha offerti per questo scopo. Mi sono interessato della compera. Abbiamo preso ancora dei pezzi del sasso dell’Apidario su cui si era inginocchiata la Vergine Sacerdote Maria nella prima Calata e dove Gesù ha celebrato l’Olocausto.

**- Diario (** 2/6/86 ) S0no andato a Bienno con Don Amintore e il P. Gianluigi. Siamo andati all’Apidario e al cimitero. Le vergini avevano preparato altre fotocopie delle Comunioni.

Caro Gesù, ti prego di far succedere il miracolo, che il Papa e altri, attorno a Lui, sappiano del tuo Ritorno, in questo mese di giugno. Manda in visione la Mamma, che glielo dica: e così si inizi in pienezza il riconoscimento, da parte del tuo clero, del tuo Ritorno.

Grazie, o Gesù, per avermi esaudito. E grazie a Te, o Vergine Sacerdote, perché mi ami di un amore di privilegio, giacchè porto il tuo nome.

**- Diario** ( 3/6/86 ). Oggi incomincio la rubricazione dei quaderni della Scuola Privata.

**- Diario (** 9/6/86 ). Sono andato a Bienno con P. Carlo e Don Amintore. Siamo andati a visitare la “ casa della Vigna “, ( di Alceste ); poi abbiamo percorso tutti i luoghi più importanti: Piscine, Apidario, ecc., che interessano il giorno del Ritorno e altre date memorabili della permanenza di Cristo sulla terra. Tutto è stato filmato con la cinepresa di Don Amintore. Siamo andati anche al cimitero. Abbiamo portato a casa dei sassi dell’Apidario e le fotocopie di alcuni quaderni delle Comunioni. Abbiamo visto anche alcune fotografie dei genitori e delle nonne di Alceste.

**- Diario.** Negli anni successivi, gli scrivani, appena era possibile, si sono recati spesso a Bienno per visitare l’Apidario e il cimitero ove vi è il loculo del Mistero Compiuto

- **Diario.**  Dopo l’anno 1994 gli scrivani hanno celebrato l’Olocausto all’Apidario quasi settimanalmente, quando uno o più di loro si ritrovavano a Bienno.

Negli anni precedenti, la Celebrazione dell’Olocausto all’Apidario non è stata così frequente. E all’Olocausto assistono sempre anche le vergini del Privilegio e talvolta anche altre persone che credono al Ritorno di Gesù.

P. Mario, alla celebrazione dell’Olocausto all’Apidario, usa sempre una **stola** confezionata a mano e **benedetta da Gesù**; e dal 2009 si utilizza anche il **calice** della Prima S. Messa di P. Mario, **consacrato da Gesù**.

**La Celebrazione quotidiana dell’Olocausto fatta insieme con Te, o Gesù, dal momento che ci hai chiamati, dia la luce dei Raggi dello Spirito Santo, attraverso il Cuore Immacolato della Vergine Madre Sacerdote, alla Chiesa, Una, Santa, Cattolica, Apostolica,Vergine, Romana, di cui Tu, o Gesù, sei il fondatore.**

**Virgo Sacerdos dona Nobis: di poter celebrare presto l’Olocausto nello Studio-Chiesa e nella Cattedrale all’Apidario. Grazie!**

**E poi celebrarlo in eterno nel Coro Vergineo. Amen.**

**Annotazioni:** Doni, oggetti usati dal Mistero Compiuto o benedetti da Gesù e dalla Madonna e consegnati a diverse persone che credono al Ritorno di Gesù.

1. **A Madre Antonietta :** una corona color rosa, una sciarpa di lana nera, un libretto con la vita di Madre Gertrude, una immaginetta, una foto dell’Apidario ( da duplicare da parte di suor Claudia, a cui, in precedenza, avevo dato altre corone, un sacchetto di cenere, un sasso dell’Apidario )
2. **A Suor Rosanna:** una corona color rosa, un’immaginetta, un sasso dell’Apidario, una foto dell’Apidario e un pensiero personale.
3. **A Marisa:** una vita di Madre Gertrude Comensoli, una corona di color rosa, un’immaginetta , una foto dell’Apidario. In precedenza: un quadretto del Cuore Immacolato, che si trovava nello studio-chiesa; un quadro grande del Cuore Immacolato, benedetto dalla Madonna, un sasso dell’Apidario, un sacchetto di cenere, diverse corone e diverse giaculatorie e scritti vari personali e per meditazione e il buongiorno. E tanti scatoloni con tanti scritti e oggetti di vario genere.
4. **A Suor Ercolina:** un’immaginetta, un sasso dell’Apidario, il buongiorno, un sacchetto di cenere, diverse corone e pensieri personali dettati da Gesù.
5. **A Suor Marta:** un’immaginetta, un sasso dell’Apidario, il buongiorno, un sacchetto di cenere, varie corone e molti scritti personali dettati da Gesù e una foto dell’Apidario.
6. **A Suor Ester:** un sasso dell’Apidario, un sacchetto di cenere, corone varie, una immaginetta, pensieri personali.
7. **A Suor Lorenza:** un sacchetto di cenere, un sasso dell’Apidario, una corona, un pensiero pesonale.
8. **A Ad altre suore di Valduce:** una immaginetta e corone benedette da Gesù e dalla Madonna.
9. **A Carla Riva:** sasso dell’Apidario, buongiorno, sacchetto di cenere, corone, pensieri personali e di meditazione ( si è consacrata, in privato, a Gesù Ritornato, essendo vedova )
10. **A Suor Claudia:** immaginetta, foto dell’Apidario, sasso dell’Apidario, sacchetto di cenere, pensieri personali.
11. **A mia madre:** buongiorno ( datomi appositamente da Gesù ), alcune corone, e alcuni pensieri, scritti sotto dettatura di Gesù.
12. **A Don Oscar :** un quadro della Madonna, che è rimasto per diverso tempo all’Apidario.
13. **A Luigi Caspani:** un quadretto della Madonna di Fatima, dono di Gesù, che era nello Studio-Chiesa e una corona del S.Rosario usata dal Mistero Compiuto.
14. **A Giordano Vanzulli:** immaginette e una corona usate dal Mistero Compiuto.
15. **Ad una Suora del convento della Visitazione di Como:** una delle prime corone del S.Rosario donatemi il 3/1/75 da Gesù e un sasso dell’Apidario.

**Virgo Sacerdos dona nobis.**

**O S. Giuseppe, che agli ordini di Dio fosti fedele, fa che la Chiesa di Cristo riconosca che è Ritornato il Re d’Israele.**

**O Gesù, per il tuo Ritorno, converti e salva il mondo.**

I

Indice Generale

Volume: I Dal 30/09/1976 da pag. 1

Al 15/11/1976 a pag. 94

Volume: II Dal 20/11/1976 da pag.95

Al 29/12/1976 a pag.202

Volume: III Dal 30/12/1976 da pag.203

Al 18/01/1977 a pag. 310

Volume: IV Dal 20/01/1977 da pag.311

Al 03/03/1977 da pag.408

Volume: V Dal 11/03/1977 da pag.409

Al 03/04/1977 da pag.512

Volume: VI Dal 08/04/1977 da pag.513

Al 15/05/1977 a pag.618

Volume: VII Dal 20/05/1977 da pag.619

Al 27/06/1977 a pag.722

Volume: VIII Dal 07/07/1977 da pag.723

Al 29/07/1977 a pag.822

Volume: IX Dal 30/07/1977 da pag.823

Al 11/08/1977 a pag.920

Volume: X Dal 12/08/1977 da pag.921

Al 27/09/1977 a pag.1024

Volume: XI Dal 29/09/1977 da pag.1025

Al 31/10/1977 a pag. 1086

Dal 02/08/1985 da pag.1087

Al 12/02/1986 a pag. 1122

II

Volume: XII Dal 15/02/1986 da pag.1123

Al 17/03/1986 a pag. 1178

Diario: Dal 17/03/1986 da pag, 1179

a pag. 1196

Indice: pag. I- II

Il Deposito

Dagli scritti di P. Mario alla scuola di Gesù Ritornato, Celebrante, Operante e Maestro Divino

Volume I